MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 74ª — 1917 — 5 ottobre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

GARIBOLDI cav. Italo, tenente colonnello stato maggiore. — È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra alle veci del grado superiore, con decorrenza dal 15 luglio 1917, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 16 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo dei tenenti colonnelli di fanteria il pari grado FRANCO cav. Gaetano.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero;

Decreto del Comando Supremo 27 agosto 1917.

Tenenti di complemento fanteria promossi capitani:

PAMPALONE Antonino, distretto Palermo, deposito Salerno S. — Con anzianità 11 maggio 1917.

MENINI Giovanni, (B) deposito Barletta — Id id. 28 id.

Decreto del Comando Supremo 21 agosto 1917.

Sottotenente di complemento fanteria promosso tenente:

BELLUCCI Renato, (B) deposito Roma. — Con anzianità 29 maggio 1917.

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

Sottotenente di complemento fanteria promosso tenente:

QUAGLIA Lionello, distretto Mondovì, deposito Modena. — Con anzianità 26 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

Promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 17 settembre 1916.

Tenente di complemento del genio promosso capitano:

MOSCHETTI Ezio, 5 genio, distretto Torino. — Con anzianità 14 luglio 1917.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Ordine militare di Savoia.

R. decreto 2 ottobre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

Cavaliere.

(La pensione decorrerà dal 1° novembre 1917).

ROTA cav. Alfredo, colonnello di stato maggiore, da Napoli. — Quale addetto al Ministero della guerra, incaricato degli studi e della attuazione dei provvedimenti relativi alla organizzazione, preparazione e mobilitazione dell'esercito prima e dell'apprestamento e coordinamento di tutti i mezzi poi per mantenere ed aumentare l'efficienza dell'esercito stesso durante lo svolgersi delle operazioni, dava opera intelligente, indefessa e feconda di ottimi risultati acquistando sicuro titolo di benemerenza ai fini della vittoria delle armi nostre. — Maggio 1915-settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Nomina a comandante di reggimento nell'arma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo con decreto del 6 luglio 1917 e confermata dal Ministero:

DE VECCHI cav. Eugenio, colonnello.	Nominato comandante del 140 fanteria — Dal 23 giugno 1917.

Incarico di comandante di reggimento nell'arma di fanteria, conferito dal Comando Supremo con decreto del 16 giugno 1917, e confermato dal Ministero:

FOSCHINI cav. Francesco, tenente colonnello.	Incaricato comando 22 fanteria — Dal 3 giugno 1917.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 22 settembre 1917:

DI SALUZZO DI PAESANA marchese Marco, colonnello artiglieria riserva	ROSMI GERVASONI cav. Duilio maggiore fanteria

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

PERODO cav. Carlo, maggiore di fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità proveniente da cause di servizio, a decorrere dal 16 novembre 1916, è nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

GHERARDI Francesco, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1917, inscritto nella riserva, è nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 16 agosto 1917.

ALBERICI Carlo, capitano 63 fanteria — Eliminato dai ruoli dal 17 settembre 1917.

Determinazione ministeriale 5 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro, in aggiunta alla tabella XVII annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915:

MIANI cav. Emilio, maggiore 19 fanteria.	Dal 22 settembre 1917.
BURGONI Giuseppe, capitano 25 id.	Dal 20 id.
CALIGIURI Matteo, tenente deposito fanteria Padova P.	Dal 24 agosto 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915 restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

COMOLLI cav. Camillo, maggiore 3 bersaglieri (ciclisti).	Dal 21 settembre 1917.
TOUSSAN Guido id. deposito fanteria Avellino.	Id. 26 id.

DELLA NOCE cav. Dino, tenente colonnello 7 bersaglieri.	Trasferito 93 fanteria — Dal 19 settembre 1917.
AVETA cav. Marcello, id. 3 fanteria.	Id deposito fanteria Benevento — Dal 7 id.
ZAMARA cav. Romeo, maggiore deposito 57 fanteria (comandato intendenza corpi a disposizione).	Id. id. 18 id. cessando di essere comandato come contro.
GIGLIOLI cav. Emilio. id. 59 fanteria.	Comandato comando mobilitato.
TEMPO cav. Giuseppe, id. deposito 56 fanteria.	Trasferito 80 fanteria,
ANTONIETTI cav. Pietro, id. deposito 40 id.	Comandato comando mobilitato.

ABBATE cav Luigi Felice, maggiore 29 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Avellino.
ROMANELLI cav. Attilio, id. deposito bersaglieri Napoli.	Id. 62 fanteria — Dal 9 settembre 1917.
TOTTA cav Giovanni, id. deposito 19 fanteria.	Id. 64 id. Dal 9 id.
GIULIANO cav Gaetano, id. deposito fanteria Livorno.	Id. deposito fanteria Ivrea — Dal 9 id.
FIORELLI cav. Giuseppe, id 64 fanteria.	Id id. id. Ivrea - Dal 9 id
ISASCA cav Giuseppe, id. deposito fanteria Ivrea.	Id. deposito bersaglieri Napoli.
MARIANI cav Carlo, id. deposito 4 bersaglieria.	Id. id. id. Napoli
BRANCALASSI cav. Attilio, id 80 id	Id. deposito fanteria Novi — Dal 9 marzo 1917.
VASARRI cav Alberto, id. 17 id.	Id. id. id. Siena, comandato comando mobilitato — Dal 15 ottobre 1916.
CAPOBIANCO cav Mario. id. 17 id	Comandato comando mobilitato — Dall'ottobre 1916.
DEGLI ODDI cav Gio. Battista. id. deposito 68 id	Trasferito 10 fanteria.
GOLINI cav Gracco, id deposito fanteria Macerata	Id. deposito fanteria Benevento — Dal 9 settembre 1917.
NACCI cav. Arnaldo, id deposito 35 fanteria.	Id. id id Benevento - Dal 21 agostoo id.
DE STEFANO cav. Giacomo. id. 2 bersaglieri.	Id. id. id. Trapani.
TORTELLA cav. Alfredo, id. 7 alpini.	Id. 4 alpini.
MARTELLI cav. Ulrico. id. deposito 5 alpini, comando XII corpo armata).	Passa comandato comando mobilitato.
FRUSCI cav. Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Destinato comando mobilitato — Dal 2 agosto 1917:
BECHIS Camillo, capitano deposito fanteria Catania.	Trasferito 3 alpini.
MORMILE Paride, id 45 fanteria.	Id. 38 fanteria — Dal 22 settembre 1917.
ASTOLFI Ivo, id. 81 id.	Id. 86 id.
MAZZA Alberto, id. 11 bersaglieri	Id 6 bersaglieri - Dal 19 settembre 1917.
COSTANTINO Beniamino, id. 10 fanteria.	Id. 79 fanteria (Libia) — Dal 23 agosto 1917.
COSTAMAGNA Camillo, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. 2 alpini.
MARINELLI Tommaso, id. 5 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri.
BILLIA Achille, id. 2 alpini.	Id. 1 alpini.
OLIVIERI DEL CASTILLO Nicola, id. deposito fanteria Ancona.	Id. reparto mitragliatrici Fiat.
GALLO Gaetano, id. 40 fanteria.	Id. deposito fanteria Caserta — Dal 1° dicembre 1916
BUTTÀ Ugo, id. Regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Destinato 5 bersaglieri.
ALLEGRA Adolfo, id. 60 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Vercelli.
LOTTI Michele, id 88 id.	Id. id. id. Girgenti.
MANCINI Amedeo, id. deposito fanteria Milano ovest.	Id. 4 alpini.
WILLIAMS Guglielmo, id. 6 alpini.	Id. 1 id.
BATTISTI Emilio, id 5 id.	Id 6 id.
PELLECCHIA Giulio, id Regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Destinato deposito fanteria Milano est — Dal 15 agosto 1917.
DE IULIIS Paolo, id. id. id. id.	Id. 10 fanteria — Dal 21 aprile 191..
AGNESI Salvatore, id id. id. id. Eritrea.	Id. 78 id. — Dal 15 id.
SPALA Ireneo, tenente deposito 10 fanteria.	Trasferito deposito 69 fanteria.
BOSI Giulio, id. deposito fanteria Verona VI	Id deposito fanteria Cuneo.
DUGINO Angelo, id. id. id. Salerno S.	Id 5 fanteria.
AIELLO Gaetano, id reparto mitragliatrici Fiat.	Id deposito fanteria Avellino.
EBOLI Giuseppe, id. id. id Fiat.	Id. id id. Benevento
GUICCIARDI Emilio, id. 2 alpini.	Id. 6 alpini.
SALVIONI Ferruccio, id. Regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Destinato deposito fanteria Livorno — Dal 17 maggio 1917.
DE BICHIACCHI Alessandro, id. id. id. id.	Id 17 fanteria — Dal 30 aprile 1917.
ARRIGONI Carlo, id. id. id id. Eritrea.	Id deposito fanteria Perugia — Dal 9 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 5 ottobre 1917.

NACHIRA Italo, capitano fanteria. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dal 21 ottobre 1917.

NOTIFICAZIONE.

XELLA Francesco, tenente 68 fanteria. — Condannato a quattro mesi di carcere militare, previa destituzione, con sentenza del tribunale speciale di Milano in data 6 giugno 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA

RUOLO COMBATTENTE.

R. decreto 13 settembre 1917, di moto proprio Sovrano.

BIANCHI D'ESPINOSA cav. Rodolfo, colonnello d'artiglieria. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Determinazione ministeriale 5 ottobre 1917.

SAGNA cav. Angelo, maggiore 33 artiglieria campagna,	Trasferito reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FABBRICATORE cav Beniamino, id. 11 id. id.	Id. 5 artiglieria campagna.
GOBBI cav. Silvio. id. 2 id id.	Comandato deposito bombardieri.
FERRERO cav. Luigi, id. reggimento artiglieria campagna Venezia Reale (5).	Trasferito 24 artiglieria campagna.
CISOTTI Carlo, id. 13 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 5 id id, cessando di essere comandato come contro.
ZANOTTI cav. Rinaldo, id. 11 id. id.	Id. 9 id. id.
VICO Giulio, id. 17 id id.	Id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
LICARI Felice, id. 26 id. id. (comandato scuola militare)	Cessa di essere comandato come contro.
COSTANZO Virgilio 11. 8 id. fortezza (comandato deposito scuola bombardieri)	Trasferito 3 artiglieria campagna continuando comandato come contro
TODISCO Francesco, capitano 24 id. campagna.	Id reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
LAZZARINI Attilio, id, f. q. (comandato 26 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 5 artiglieria campagna.
MUSELLI Guido, id. 31 artiglieria campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
PANDOLFI Giovanni, id. 10 id id.	Id. id. id. id. Foligno (1).
CAPONE Bostoro, id. 4 id. id.	Id 21 artiglieria campagna.
PASQUALI Giovanni, id. 2 id. id.	Id 26 id id.
BIAMONTI Guido, id. 1 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
GIANNANTONI Filippo, id. 1 id. pesante campale (comandato accademia militare).	Cessa di essere comandato come contro.
RICCARDI Pietro. id. 7 id. campagna (comandato deposito bombardieri).	Trasferito reggimento artiglieria campagna Foligno (1) cessando di essere comandato come contro.
DELLA MONICA Italo, id. 13 id. id.	Id. id. id. id. Foligno (1).
CERATO Giovanni, id. 6 id. id.	Id. id. id id. Caserta (10).
ITZINGER Roberto, id. 32 id. id.	Id. id. id. id. Foligno (1).
BRUNO Felice, id: 18 id. id.	Id. 9 artiglieria campagna.
DE ANGELIS Mario, id. 3 id fortezza (costa e fortezza).	Id. 1 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SFORZINI Francesco, id. 32 id. campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

MAGGIONE Domenico, capitano 28 artiglieria campagna (comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria.

LA TESSA Alfonso, tenente 2 id. montagna.

CATTANZI Concezio, id. 18 id. campagna.

COZZOLINO Luigi, id. 13 id. id.

CHIAVONE Pasquale, id. 10 id. id. (comandato deposito bombardieri).

VICHILLI Milano, id. 30 id. id (comandato deposito scuola bombardieri).

DI MAURO Raffaele, id. 13 id. id.

PADOVANI Ezio, id. 1 id. pesante campale.

FIORENTINI Luigi, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) (comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria).

VALENTINI Antonio, id. 8 id. campagna.

BOSANNI Lorenzo, id. 13 id. id.

CHELOTTI Alberto, sottotenente reggimento artiglieria campagna Roma (13).

BALMIERI Carlo, id. 1 artiglieria campagna.

PAPPONE Luigi, id. reggimento artiglieria campagna Verona (8).

TISO Fulvio, id. id. id. id. Foligno (1).

Trasferito 3 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro.

Id. 1 id. montagna.

Id. 1 id. id.

Id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1)

Id. id. id. id Foligno (1) cessando di essere comandato come contro.

Id. 5 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro.

Id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

Id. 10 artiglieria campagna.

Id. 5 id. id. cessando di essere comandato come contro.

Comandato accademia militare

Trasferito reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

Id. id. id. id. Foligno (1).

Id. id. id. id. Foligno (1).

Id. 8 artiglieria campagna.

Id. 7 id. id.

CORPO DI AMMINISTRAZIOE.

Decreto ministeriale 28 giugno 1917.

MONTOBBIO Luciano, tenente d'amministrazione a disposizione Ministero colonie. — Rimosso per mancanza grave contro il decoro del grado.

Decreto ministeriale 9 settembre 1917.

Lo stipendio dei seguenti primi capitani d'amministrazione, i quali contano venticinque anni dalla nomina ad ufficiali in servizio attivo permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a lire quattromilaottocento dal 1° ottobre 1907 :

MARCHESI Augusto, deposito 26 artiglieria campagna.

TRAVASCIO Pasquale, id allevamento cavalli Grosseto.

BATTISTA Giuseppe, id. 32 artiglieria campagna

MARTINETTI Antonio, deposito cavalleggeri di Saluzzo (12)

POMARICI Arcangelo, id. Ministero colonie.

PELLOTTIERO Antonio, id. 10 artiglieria fortezza.

IMPIEGATI CIVILI.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 5 luglio 1917.

CONTE Ferdinando, applicato delle amministrazioni militari dipendenti. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio a decorrere dal 1° agosto 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto ministeriale 17 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dalle date a fianco di ciascuno indicate:

CARABINIERI REALI.

VACATELLO cav. Francesco, maggiore.	Dal 10 agosto 1917.
DEL BROCCO cav. Emilio, primo capitano.	Dal 1° settembre 1917.
GUERZONI cav. Luigi, id.	Dal 30 agosto 1917.

ARMA DI FANTERIA.

SOAVE cav. Vittorio, colonnello.	Dal 23 maggio 1915.
ROSSI cav. Alfredo, id.	Dal 4 agosto 1917.
SESINI cav. Vittorio, id.	Dal 1° settembre 1917.
SANTANERA cav. Giuseppe, tenente colonnello.	Dal 21 al 27 luglio 1917.
BERNARDIS cav. Vittorio, id.	Dal 22 agosto 1917.
VERONESE cav. Vittorio, id.	Dal 19 id.
AZZIMONTI cav. Primo, id.	Dal 1° febbraio al 1° agosto 1917.
AZZIMONTI cav. Primo, id.	Dal 14 agosto 1917.
AUGIER cav. Alfredo, id.	Dal 2 settembre 1917.
GIRIBALDI cav. Giustiniano, maggiore.	Dall'8 agosto 1917.
LIVERIERO cav. Amerigo, id.	Dal 1° giugno 1917.
CARELLA cav. Alfredo, primo capitano.	Dal 10 luglio 1917.
MARONI cav. Luigi, id.	Dal 21 al 25 luglio 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

DE ROSA cav. Vincenzo, tenente colonnello.	Dal 30 luglio 1917.
PELLEGRINO cav. Vincenzo, id.	Dal 7 agosto 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono esonerati dal servizio e ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno segnata:

PULEJO cav. Ettore, colonnello.	Dal 25 agosto 1917.
MARONI cav. Luigi, primo capitano.	Dal 31 gennaio 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino dell'11 ottobre 1917, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

COSTAMAGNA Giuseppe, distretto Pinerolo.	Direzione sanità Alessandria.

Col grado di tenente medico:

LAMAGNA Vincenzo, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli.
MARAZZANO Antonio, id. Savona.	Id. id. Firenze.
BETTAZZI Carlo, id. Cremona (in servizio zona di guerra).	Continuerà nell'attuale destinazione

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GUIZZARDI Gaetano, distretto Bologna, deposito Bologna	Seguirà nel ruolo il capitano VILLARÀ Antonino.
FIORENTINI Amleto, (B) id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. BERLESE Tommaso.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CIATTO Aurelio, distretto Genova, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il capitano ZINO Giuseppe.
MOSCHETTO Stefano, id. Palermo, id. Palermo C	Id. id. id. SUPPLIZII Luigino.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

SALERNO Giuseppe fi Giuseppe, distretto Spoleto, deposito Padova R.	Seguirà nel ruolo il capitano TORRICINI Alfredo.
PASINI Guido, id. Verona, 7 alpini.	Id. id. id. KALLATH Manlio.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

CARONNA Emanuele, distretto Palermo, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il capitano SARNO Donato.
CALICETI Vittorio, id. Bologna, id Padova R.	Id. id. id. FIORENTINO Alfredo.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

ANTONACCI Bartolomeo, distretto Aquila, deposito Aquila.	Precederanno nel ruolo il capitano NANI Emanuele.
ORLANDO Michele, id Palermo, id. Ozieri S. (comandato battaglione scuole aviatori).	
PODETTI Mario, (B) id. Bologna, id. Bologna.	
VITALITI Francesco, id. Catania, id. Catania.	
CUTULI Michele, id Catanzaro, id. Catanzaro.	

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano,

BAVIERA Clemente, distretto Bologna, deposito Bologna.	MARRAZZI Domenico, distretto Lecce, deposito Lecce.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646, e 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VALGUARNERA Mariano, distretto Siracusa, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente BROSSA Baldassaro.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MOCHI ZAMPEROLI Liborio, distretto Pesaro, deposito Fano.	Seguirà nel ruolo il tenente LUZZATTI Silvio.
BADINI Andrea, id. Bologna. id. Forlì.	Id. id. id. DABBUSI Giovanni.
NUNZI Aldo, (B) id. Ascoli Piceno, id. Livorno.	Id. i Id. CLERICI Fabio.
MASTRETTI Venanzio, id. Alessandria, id. Arezzo.	Id id. id RIZZA Giovanni.
SOLE Giuseppe, id. Potenza, id. Messina.	Id. id id. LIBRERO Marcellino.
SENISE Cirlaco, id. Cosenza, id. Modena.	Id. id. id. PIRTO Biagio.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MARRACCINI Luigi, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCHINI Domenico
ZIGLIANI Nino, (B) deposito Savona	Id. id. id. GUILLET Desiderato.
LACENTRA Antonio, id. Gaeta.	Id. id. id. SAGNATO Cristoforo.
MEONI Aldo, id. Gaeta.	Id. id. id. BIFFARELLA Giuseppe.
CRAINZ Vincenzo, distretto Roma, id. Massa.	Id. id. id. GRASSO Angelo.
BARBIERI Umberto, (B) id. Massa, id. Bologna.	Id. id. id. BARONI Lelio.
FILICCHI Antonio, id. Livorno, granatieri Roma.	Id. id. id. CARNEVALE Ermanno.
MORABITO Francesco, id. Catanzaro, deposito Ancona.	Id. id. id. SIMILI Silvestro.
USELLINI Francesco, id. Milano, 7 alpini.	Id. id. id. PENNO Giuseppe.
PASCARELLI Giacomo, id. Potenza, deposito Brescia.	Id. id. id. QUARTULLI Antonio.
DALMASSO Giacomo, id. Bari, 8 alpini.	Id. id. id. NASSANO Luigi.
PASERO Pietro, id. Lucca, deposito Ozieri C.	Id. id. id. RICCINI Paolo.
RONCHI Quinto, id. Teramo, id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDRETTI Manes.
ANNECCHINI Rodolfo, id. Benevento, id. Brescia.	Id id. id. TURRISENDO Ferruccio.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BRUNO Domenico, distretto Torino, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SALIS Flavio
ORLANDINI Antonio, deposito Piacenza est.	Id. id. id. OSTINELLI Alberto.
SANTI Luigi, id. Bergamo.	Id. id. id. SAVOLDI Giuseppe.
RACCIOPPI Giuseppe, id. Verona Vi.	Id. id. id. FRUGOLDO Sebastiano.
TADDEI Francesco, id. Pavia.	Id. id. id. PAGANINI Mario.
TOMASELLI Elisio, id. Cosenza	Id. id. id. MALASPINA Antonio.
TRAVAGLIA Virgilio Mario, id. Benevento.	Id. id. id. RAMAGLIA Mario.
SARTORELLI Mario, id. Chieti.	Id. id. id. GAVAZZI Arnaldo.
ZONARELLI Eugenio, id. Como	Id. id. id. TAVELLA Renato.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BORTIGLIO Paolo, distretto Trapani, deposito Firenze nord-ovest	Seguirà nel ruolo il tenente CARLEVARIS Carlo.
ROSCIO Aldo, deposito Fano.	Id. id. id. RAMELLA Guido.
CATENACCI Michele, id. Ancona.	Id. id. id. MOTTA Giovanni.
COLOMBO Carlo, (B) id. Roma.	Id. id. id. OGGERO Cesare.
FRONZA Ernesto, 7 alpini.	Id. id. id. REGAZZI Mario.
BIANCHI Attilio, distretto Avellino, deposito Avellino.	Id. id. id. PRATO Umberto.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PIU MARCO Francesco, distretto Cagliari deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente CELANI Giuseppe.
SANTILLI Manlio, 7 alpini.	Id. id. id. IMBRIANI Domenico.
PAGLIARO Alfredo, deposito Lecco.	Id id. id. TOMBOLINI Armando.
FERRARI Francesco, id Alessandria A.	Id. id. id. DE MARCO Teodoro.
NANI Silvio, (B) id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente VIRGA Adriano.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

EROLI Albino, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il tenente PIETTINI Domenico.
AUREF Dario, id. Mondovì, id. Mondovì	Id. id. id. LONGO Aurelio.
CONTE Achille, id. Campobasso, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. TEDESCHI Silvio.
ORLANDO Giuseppe deposito Catania.	Id. id. id. PORCELLI Giovanni.
RESCIA Pietro, id. Massa.	Id. id. id. STEFFANONI Federico.
FOSSATI Angelo, id. Catania.	Id. id. id. PEZZUCCHI Celeste.
MORETTI Giovanni, id. Genova.	Id. id. id. MANTIA Francesco.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ZELLI IACOBUZZI Giulio, distretto Roma, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente GRILLANDINI Francesco.
BELLIZZI Francesco, (B) id. Taranto, id. Bologna.	Id. id. id. INTRIERI Francesco.
TESTA Pasquale, id. Campobasso, id. Parma sud-ovst.	Id. id. id. PRAGLIA Nicolò.
SEGRÈ Arturo, Aronne, deposito Ravenna.	Id. id. id. DE ZUANI Mario.
ROMERIO Luigi, distretto Novara, 3 alpini.	Id. id. id. GRIPPI Enrico.
ANDRIANI Francesco, id. Lecce, deposito Milano est.	Id. id. id. CIPOLLA Pierino.
CANDELORI Mario, id. Roma, 4 alpini.	Id. id. id. MARCHESE Pantaleone.
PANSERA Dante, id. Milano, 5 id.	Id. id. id. TENCHIO Giuseppe.
TARANTOLA Felice, deposito Torino ovest.	Id. id. id. MIAN Costantino.
SETTEMBRINI Nicolò, distretto Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. DE RUGGIERO Domenico.
GALANTE Pasquale, id. Potenza, id. Bologna.	Id. id. id. DEL PUGLIA Luigi.
LIBERATORE Rigoberto, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. LUZI Renato.
BELLESI Guglielmo, (B) id. Firenze, id. Brescia.	Id. id. id. SCIANDRA Angelo.
SAVATTERI Alessandro, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. ROSAZZA Antonio.
ALESSANDRIA Vincenzo, id. Mondovì, id. Lecco.	Id. id. id. TOSI Enio.
BRUCCHIETTI Luigi, id. Roma, id., Frosinone.	Id. id. id. DE MARIA Giuseppe.
NUVOLI Giovanni, id. Sassari, id. Novi Ligure.	Id. id. id. LISCIA Alberto.
FEZZA Domenico, id. Salerno, id. Macerata.	Id. id. id. DOTA Giovanni.
MONGIARDO Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. PIERUCCI Alpinolo.
FARESE Demetrio, id. Napoli, id. Fano.	Id. id. id. CILLERAI Sirio.
CAZZANI Eugenio, id. Pavia, id. Pavia.	Id. id. id. CUCCHI Amedeo.
DI STEFANO Gaetano, deposito Ozieri C.	Id. id. id. BOLOGNA Clemente.
POGGI Roberto, id. Mondovì.	Id. id. id. BORRO Everardo.
CICERI Alberto, (B) id. Ancona.	Id. id. id. MARIANI Vittorio.
FERNANDEZ Giovanni Battista, id. Nocera.	Id. id. id. CHIOATTO Umberto.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FRANCONE Gennaro, distretto Napoli, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente MAJONE Pietro.
PAVANI Ovidio, id. Roma, id. Napoli sud.	Id. id. id. DANDOLO Tullio.
MARINO Mario, id. Cosenza, id. Mondovì.	Id. id. id. GENNARI Ferdinando.
ELIA Innocenzo, id. Frosinone, id. Genova.	Id. id. id. CATANESE Arturo.
SANNA Pasquale, deposito Palermo C.	Id. id. id. MANDER Mariano.
DREINA Luigi, id. Palermo C.	Id. id. id. PILLA Annibale.
SQUASSONI Luigi, id. Milano ovest.	Id. id. id. ALTEA Giuliano.
LOMBARDO Costantino, id. Bologna.	Id. id. id. DAVERIO Cesare.
RAYNAUD Maurizio, id. Como.	Id. id. id. FIOROTTI Giovanni.
TARABINI Guido, id. Como.	Id. id. id. RONDINA Glicerio.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LUCIANI Domenico Gennaro, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il tenente GHINELLI Miro.
AGAZZI Umberto, id. Brescia.	Id. id. id. PANDOLFI Mario.
LOTTI Lelio, id. Napoli sud.	Id. id. id. GAMBA Felicinno.
CATANIA Cesare, id. Avellino.	Id. id. id. PIANETTI Alfredo.
CAVADINI Giuseppe, id. Padova P.	Id. id. id. COVA Mario.
PUGLIATTI Angelo, id. Livorno.	Id. id. id. GAVAZZI Pietro.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

COEN Mario, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente LANGI Alessandro.
MENZINGER DI PREUSSENTHAL Enrico, distretto Napoli, deposito Bergamo.	Id. id. id. DEL VISCOVO Isidoro.
MATERA Pasquale, id. Siracusa, id Brescia.	Id. id. id. BRUCCHI Aldo.
BELISARIO Mario, id Roma, regio corpo truppe coloniali Eritrea	Id. id. id. PIROMALLO Luigi.
RATTI Mario, id. Mantova, deposito Avellino.	Id id id. TERRACCIANO Guglielmo.
POGGETTI Luigi, id Lucca, id. Lucca	Id. id. id. SPARANO Francesco.
MONTAGNI Ugo, id Firenze, id. Arezzo.	Id. id. id. PUNTONE Lauro.
RANDONE Emilio, id. Torino, 3 alpini.	Id. id id. SINTINI Guid .
PETRACCA Giuseppe, (B) deposito Bologna.	Id. id. id. MANCINI MIGNOTTI Gaetano.
CAVALCANTE-SALUZZO Martino, id. Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOZZANI Angelo.
ANTONACCI Ugo, 7 alpini.	
CORRIERI Riccardo, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente MANTOVANI Ippolito.
GIACCHINO Bernardo, id Avellino.	Id. id. id. MARCHI Renato.
CAPRIOLI Francesco, id. Como.	Id id. id. TRICOT Erminio.
BARRERA Giuseppe, id Vercelli.	Id. id. id. MAGLIENTI Ugo.
FONTI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MOGLIA Daniele.
FRANGIONI Aldo, id. Como.	Id. id. id. CORRIDORI Silvio.
BETTINI Antonio, (B) id Ancona.	Id. id. id ROTONDI Marino.
GIOCOLI Giuseppe, id. Bergamo.	Id. id. id. BALDACCI Paris.
DERIU Stefano, id. Novara V sud.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIZZO Pio.
DE PAOLI Mario, id. Como.	
DE SABATA Libero, id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente CARRARA Sebastiano.
VANADIA Giovanni, distretto Catania, deposito Catania.	Id. id. id. MAZZI Umberto.
LIVERZIANI Ercole, id. Roma, id. Roma nord-ovest.	Id. id. id. MEDORI Corrado.
LUCCHETTI Mario, id. Genova, id Belluno.	Id. id. id. PETRICCIONE Paolo.
AGATE Antonino, id. Trapani, id. Ravenna.	Id. id id. MASI Bruno.
PATERNOSTRO Silvio, id. Castrovillari, 1 alpini.	Id. id. id. PACICCO Felice Antonio.
DI IORIO Tito, id. Campobasso, deposito Alessandria C	Id. id. id. MENECHINI Emilio
MILO Pasquale, (B) id. Nola, id. Torino.	Id. id. id. MANNA Ernesto.
IURATO Corrado, (B) id. Siracusa, id. Torino.	Id. id. id MAIORANA Raimondo.
VERZETTI Nicola, id. Torino, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BUSSI Gabriele.
APOSTOLIDIS Gustavo, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. GIORGETTI Cesare.
LOMBARDI Vincenzo, id. Campobasso, id. Torino P.	Id. id. id. PELOSI Giuseppe.
ROSSI Nicola, id. Roma, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. NASTRO Vincenzo.
SALAMONE Giovanni, id. Palermo, id Livorno.	Id. id. id. MOLLETTA Vincenzo
PERETTI Virginio, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. MIRENNA Salvatore.
TOZZI Nazareno, id. Ascoli Piceno, 7 alpini.	Id. id. id. FABRIS Roberto.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

CORTI Ciriaco, distretto Como, deposito Como.	Precederanno nel ruolo il tenente FUMARONI BIONDI Federico.
DE PALO Emanuele, id. Bari, id. Macerata.	
GAMBINO Carmelo, id. Caltanissetta, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSIGNOLI Edmondo.
SAMBO Carlo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. AMBROSETTI Mario.
ARTIOLI Agostino, id. Modena, id. Bologna.	Id. id. id. TOMASELLI Francesco di Giuseppe.
PASQUINI Giuseppe, (B) deposito Verona.	Id. id. id. IESU Riccardo.
LOCANETTO Francesco, id. Salerno S.	Id. id. id. DAL SASSO Giovanni Battista.
ZACCONE Giuseppe, id. Macerata.	Id. id id. PIETRINI Gaetano:
OPPO Salvatore, id. Aquila.	id. id. id. VINCENTI Salvatore.

PIRACCINI Achille, deposito Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGANI Martino.
CAVROTTI Gino, id. Salerno S.	Id. id. id. BERNARDINI Michele.
PANIZZI Aldo, (B) id. Verona.	Id. id. id. ZAMBONELLI Carlo.
BARSANTI Pietro, id. Girgenti.	Id. id. id. BOMPANI Mario.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

PRETTO Armando, (B) deposito Livorno,	Seguirà nel ruolo il tenente PANARO Cataldo.
SERENI Emilio, id. Cremona.	Id. id. id. FABBRONI Antonio.
ZUCCHERMAGLIO Giovanni, id. Brescia.	Id. id. id. PIRAZZOLI Antonio.
CIVARDI Franco, id. Udine.	Id. id. id. MICHELI Marco.
PRATESI Roberto, id. Napoli sud.	Id. id. id. CECERE Francesco.
MORETTI Gaetano, id. Firenze sud-est.	Seguiranno nel ruolo il tenente SAVORANI Umberto.
BATTAGLINI Francesco, id. Avellino.	
BUCCERI Vincenzo, id. Verona Ve.	Seguirà nel ruolo il tenente OLIBONI Attilio
RAVERA Carlo, id. Pistoia.	Id. id. id. GAETÀ Arduino.
CICCARELLI Giuseppe, id. Palermo C.	Id. id. id. RIVANERA Cesare.
GUASCHI Giovanni, id. Varese nord.	Id. id. id. SCULLI Giuseppe.
IACUZZI Francesco, id. Chieti.	Id. id. id. ALBINO Nicola.
POLITTI Giovanni Battista, 3 alpini.	Id. id. id. SUSINI Nello.
PIERATTINI Francesco, deposito Siena.	Id. id. id. D'ALBERTO Aldo.
TORTI Carlo, id. Varese nord.	Id. id. id. PIAZZA Edmondo.
BESOZZI Alberto, id. Torino est.	Id. id. id. PONS Teofilo.
FEDRIGOLLI Bruno, (B) id. Ancona.	Id. id. id. URBANI Domenico.
ODDO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MENEGHINCHERO Luigi.
LAMBRINI Massimo, (B) id. Roma.	Id. id. id. ROSSI Ezio.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

SBOLCI Tito, (B) deposito Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente TODINI Attilio.
GIULIANI Vincenzo, (B) id. Bologna.	
OSNATO Luigi, distretto Messina, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZINI Adelino.
PICCIRILLI Redo, 7 alpini.	Id. id. id. CAVACEPPI Renato.
UBERTI Carlo, distretto Pavia, deposito Alessandria C.	Id. id. id. SCAFURO Nicola.

Con anzianità 17 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

BERTOLOTTI Carlo, deposito Bari.	Precederà nel ruolo il tenente MACCHI Giuseppe.
DI MARTINO Francesco, distretto Teramo, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente MACCHI Giuseppe.
UGHI Giuseppe, (B) deposito Roma.	

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

COSTANZI Mario, sottotenente complemento fanteria, distretto Teramo, deposito Ascoli Piceno. — Promosso al grado di tenente con anzianità 31 ottobre 1916 e con decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente VITALE Salvatore.

BONOMI Giovanni, tenente fanteria, distretto Milano, 1 alpini. — L'anzianità dell'ufficiale indicato, promosso con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917 è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MEALE Agostino.

ASTORRI Francesco, tenente fanteria, distretto Firenze, deposito Torino P. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PAROLI Innocenzo.

DONNO Tobia, tenente fanteria, distretto Lecce, deposito Perugia. — L'anzianità dell'ufficiale indicato promosso con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente ERRANTE Leonardo.

LAMI Vincenzo, tenente fanteria, distretto Pistoia, deposito Verona Vi. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente GRIPPO Paolo.

CAROSELLA Francesco, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Milano ovest. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente BARATTA Italo.

FORTUNA Luigi, (B) tenente fanteria, deposito Barletta — L'anzianità dell'ufficiale indicato, promosso con decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente TASSO Antonio.

GALUPPO Ettore, tenente fanteria, distretto Vicenza, deposito Taranto. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto 17 giugno 1917, è portata al 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente SALPIETRO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

SFONDRINI Mario, tenente fanteria, distretto Bergamo, deposito Bergamo. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente complemento fanteria dell'ufficiale sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

SFONDRINI Mario, sottotenente fanteria, distretto Bergamo, deposito Bergamo. — Promosso tenente con anzianità 31 ottobre 1915.

Seguirà nel ruolo il tenente SOMMAGGIO Aldo.

DE FILIPPIS Silvio, tenente fanteria, deposito Siracusa — Invece di seguire nel ruolo il tenente TORELLI Giuseppe, dovrà seguire nel ruolo il tenente INVERNIZZI Giacomo.

VIANA Mario, sottotenente fanteria richiamato in servizio per la durata della guerra, distretto Torino, deposito Torino ovest, è promosso al grado di tenente con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917, in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

MINNECI Filippo, (B) sottotenente di fanteria richiamato in servizio per la durata della guerra, distretto Palermo, deposito Palermo, promosso tenente con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917, in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1662.

Determinazione ministeriale 26 settembre 1917.

DE MUSIS Alberto, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal 16 ottobre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1266.

Determinazione ministeriale 26 settembre 1917.

ROCCHI Giacomo, sottotenente complemento fanteria.
CASTRONOVO Giuseppe, id. id. id.
DI RICCO Giovanni, tenente id. id.
SINI Guido, capitano id. id.

Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 ottobre 1917 perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

Determinazione ministeriale 30 settembre 1917.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, e destinati al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 12 ottobre 1917:

Gli aspiranti assegnati ai depositi della specialità campagna dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 20 ottobre 1917.

Per l'invio in zona di guerra degli aspiranti assegnati alle specialità pesante campale, montagna e fortezza, verranno impartite ulteriori disposizioni:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
RAISINI Guglielmo.	Bologna	3 campagna.
MISTRI Gaetano.	Ferrara	8 fortezza.
CERRONI Roberto.	Livorno	19 campagna.
MAURI Umberto.	Roma	9 fortezza.
REGGIANI Enrico.	Roma	13 campagna.
DE BENEDETTI Guido.	Genova	1 pesante campale.
ZEN Carlo.	Rovigo	3 campagna.
RUFFINO Renato.	Torino	1 pesante campale.
VECE Enrico.	Roma	24 campagna.
MAGRI Francesco.	Arezzo	3 id.
BELLELI Guido.	Venezia	5 fortezza.
TOLOTTI Mario.	Torino	1 pesante campale.
PIANO Luigi.	Perugia	1 campagna.
MODESTI Raul.	Napoli	1 3 id.
PASTORE Giovanni.	Torino	7 fortezza.
DI COLLALTO Giovanni.	Milano	27 campagna.
PARODI Alessandro.	Casale	1 pesante campale.
ANFOSSI Giovanni.	Piacenza	13 campagna.
SOLVENI Antonio.	Venezia	2 montagna.
DALLE MOLE Renzo.	Vicenza	2 id.
BIFFI Cesare.	Milano	reggimento artiglieria a cavallo.
GARRONE Enrico.	Torino	8 fortezza.
BOCCHI Carlo.	Bologna	8 id.
PORTA Giovanni.	Como	1 pesante campale.
D'ANGELO Giuseppe.	Palermo	19 campagna.
MARULLO Gerlando.	Girgenti	4 fortezza.
PORZIO Luigi.	Napoli	33 campagna.
ZAPPAROLI Ettore.	Sacile	9 fortezza.
GUTOLENGHI Lazzaro.	Roma	3 id.
PREMOLI Carlo.	Lodi	10 id.
GIAMPIERI Antonio.	Bologna	8 id.
ALLEGRI Italo.	Verona	8 campagna.
BATTONI Enrico.	Modena	2 pesante campale.
BERTI Rodolfo.	Bologna	8 fortezza.
GHIGI Pellegrino.	Ravenna	2 pesante campale.
FABEA Francesco.	Novara	17 campagna.
FOSCHI Piero.	Bologna	8 fortezza.
FUMI Salvatore.	Orvieto	1 campagna.
CAVAGLIANO Leopoldo.	Novara	17 id.
SARTORIO Francesco.	Genova	1 pesante campale.
MARAFFA Saverio.	Palermo	2 id. id.
ABRUZZESE Giuseppe.	Venezia	2 id. id.
GANDUR Nessim.	Livorno	32 campagna.

BARASSI Ottorino.	Cremona	8 fortezza.
MARZISI Giuseppe.		36 campagna.
MONTANO Mario.	Genova	6 fortezza.
MOREA Giuseppe.	Bari	4 id.
ZANGRILLI Lorenzo.	Frosinone	6 id.
DE VESZELKA Igino.	Mantova	20 campagna.
FANELLI Nino.	Bologna	reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CAMERINI Paolo.	Milano	32 campagna.
MAFFEI Giovanni.	Brescia	16 id.
AZZIA Bruno.	Livorno	32 id.
PAPAFAVA Novello.	Padova	reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
PICCARDI Aldo.	Arezzo	1 fortezza.
DI LUGRO Giovanni.	Napoli	24 campagna.
MARS Oreste.	Napoli	reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
NEGRI Stefano.	Milano	6 campagna.
TAGLIABUE Enrico.	Monza	1 pesante campale.
BASSOLI Giorgio.	Modena	2 id. id.
MILANESE Eugenio.	Casale	1 id. id.
COLOMBO Sansone.	Casale	7 fortezza.
WANDOLF Mario.	Bologna	reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
CROVETTI Piero.	Brescia	2 pesante campale.
BARBETTI Ugo.	Lucca	7 campagna.
GUERZONI Giuseppe.	Bologna	8 fortezza.
ROTA Giovanni.	Pavia	6 campagna.
DE CINQUE Giorgio.	Chieti	34 id.
PIANTANIDA Piero.	Milano	4 id.
CASTIGLIONI Pietro.	Verona	9 fortezza.
IPPOLITI Francesco.	Ancona	5 id.
CAVAZZA Giulio.	Bologna	10 id.
DELLA CHIESA Flaminio.	Lucca	3 montagna.
SARAGAT Pietro.	Torino	1 pesante campale.
GAZZONI Ferdinando.	Bologna	10 fortezza.
NOSEDA Angelo.	Milano	1 pesante campale.
PONZANI Paolo.	Milano	reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
LORI Annibale.	Milano	3 montagna.
ROBERTI Vittorio.	Torino	3 id.
SEVERI Luigi.	Verona	29 campagna.
PRODOMO Ferdinando.	Ancona	12 id.
BARETTONI Antonio.	Vicenza	5 fortezza.
RONCHINI Giuseppe.	Parma	28 campagna.
NAPOLI Alfonso.	Girgenti	36 id.
OLIVIERI Oliviero.	Mantova	1 pesante campale.
SALUSTRI Federico.	Bologna	2 id. id.
MARINELLI Guido.	Roma	33 campagna.
NOVARI Camillo.	Vicenza	2 id.
DALLA VEDOVA Maria Giovanni.	Verona	1 pesante campale.
DE ZOGHEB Massimo.	Firenze	reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MEZZARI Antonio.	Padova	20 campagna.
MORELLI Carlo.	Roma	1 pesante campale.
OTTOLINI Giacomo.	Milano	5 campagna.
BELLUZZI Luigi.	Bologna	2 pesante campale.
RÖSEL Giulio.	Napoli	2 id. id.

DI THIENE Maria Gaetano.	Vicenza	9 fortezza.
SIDERI Ruggero.	Venezia	reggimento artiglieria campagna Roma (13).
GRILLENZONI Leone.	Modena	2 pesante campale.
PERONI Silvio.	Pesaro	2 campagna.
POLI Antonio.	Firenze	14 id.
MEZZETTI Ernesto.	Milano	2 pesante campale.
ZONI Enzo.	Verona	2 montagna.
DE MAR Emmanuele.	Livorno	reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SINIGAGLIA Ettore.	Milano	5 fortezza.
DE COLLE Odorico.	Venezia	2 pesante campale.
TESTA Felice.	Savona	7 fortezza.
FERRETTI Alberto.	Piacenza	10 id.
MAROZZI Giovanni.	Milano	reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BOETTI Alessandro.	Modena	2 pesante campale.
RIDOLFI Giorgio.	Bologna	14 campagna.
BEMI Angelo.	Lucca	reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
AIROLDI Luigi.	Palermo	1 pesante campale.
FEDERZONI Clemente.	Caserta	2 montagna.
PIDO Giulio.	Piacenza	21 campagna.
SERINI Paolo.	Vicenza	2 montagna.
CANCEDDA Ubaldo.	Cagliari	1 pesante campale.
INFANTE Umberto.	Taranto	2 id. id.
TARTARINI Giuseppe.	Bologna	14 campagna.
GHERUBINI Ulderico.	Frosinone	12 id.
FORNI Luigi.	Genova	10 fortezza.
DI TOCCO Vittorio.	Torino	1 pesante campale.
BASSI Umberto.	Bologna	2 montagna.
ROVERSI Italo.	Bologna	2 pesante campale.
FLARER Francesco.	Pavia	1 id. id.
VOTA Armando.	Palermo	1 id. id.
BRANCATO Luigi.	Napoli	10 campagna.
GANDINO Remo.	Bologna	2 pesante campale.
CURTI Ottavio.	Parma	3 montagna.
GALLI Francesco.	Catanzaro	30 campagna.
CERIOLI Bruno.	Brescia	3 montagna.
BELLUSCHI Pietro.	Roma	3 id.
MACULOTTI Dario.	Verona	2 id.
CASALE Rinaldo.	Genova	7 fortezza.
PROTTI Proto.	Belluno	1 montagna.
PIRAZZOLI Natale.	Piacenza	21 campagna.
MARTINELLI Mario.	Napoli	10 id.
PALERMO Mario.	Napoli	reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MUCCI Renato	Roma	1 montagna.
ALTRUDA Giuseppe.	Chieti	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
ANCONA Gino.	Padova	29 campagna.
FALDELLA Alessandro.	Casale	1 pesante campale.
SASSETTI Giulio Cesare.	Lucca	reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MOLLICA Giuseppe.	Palermo	23 campagna.
FRANZETTI Camillo.	Brescia	2 pesante campale.
RAVAGNAN Giuseppe.	Venezia	2 montagna.
BERTOLI Enrico.	Verona	3 id.

CAPITO' Luciano.	Venezia	2 montagna.
ILLARIO Giulio.	Salerno	23 campagna.
LO JACONO Salvatore.	Cefalù	3 montagna.
PAGLIANI Gino.	Bologna	1 id.
BISAZZA Ruggero.	Torino	1 id.
CIAN Ruggero.	Treviso	2 id.
GULLIA Mario.	Roma	1 pesante campale.
FRATTA Luigi.	Napoli	reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CAIRE Antonio.	Casale	1 pesante campale.
MANGIONE Giuseppe.	Palermo	2 montagna.
PONZI Giulio.	Roma	3 id.
NICOLINI Luigi.	Caserta	3 id.
CHIRLI Guglielmo.	Firenze	reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GRITA Francesco.	Palermo	2 montagna.
MENINI Mario.	Verona	3 id.
BRUNETTI Carlo.	Roma	2 id.
BACCHI Giuseppe.	Reggio Emilia	3 id.
CARTASEGNA Guido.	Pavia	reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
MAGGIORE Antonino.	Messina	2 montagna.
ZAMBELLI Giovanni.	Napoli	1 id.
FANTI Ernesto.	Reggio Emilia	2 id.
ARPAIA Antimo.	Salerno	3 id.
FILOTICO Cosimo.	Taranto	3 id.
RUSSO Giuseppe.	Napoli	2 id.
FARINA Francesco.	Messina	2 id.
BIANCONI Alfredo.	Frosinone	1 id.
TURCO Vincenzo.	Catanzaro	1 id.
D'AMELJ-MELODIA Giambattista.	Bari	1 id.
BOCCHI Luigi.	Modena	2 id.
MOFFA Simone.	Foggia	3 id.
PEPI Ortensio.	Campagna	3 id.

Determinazione ministeriale 30 settembre 917.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma del genio, e destinati al reggimento per ciascuno indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 12 ottobre 1917:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
BERT Aldo.	Sacile	5 genio.
MAZZETTI Giulio.	Firenze	3 id.
TORTA Mario.	Torino	5 id.
BOZZO Luigi.	Genova	3 id.
LUCENTE Domenico.	Bari	6 id.
LISSANDRINI Ugo.	Verona	4 id.
GOLDONI Umberto.	Roma	5 id.
BRANCHI Giovanni.	Perugia	3 id.
ALOISI Luigi.	Roma	6 id.
ABBATE Giovanni.	Torino	5 id.
BARBARINI Antonio.	Spoleto	5 id.
FINI Cesare.	Casale	2 id.
DANESI Arturo.	Roma	1 id.

MONGERI Alberto.	Milano	5 genio.
ANSELMI Francesco.	Genova	5 id. (comandato direzione tecnica automobilistica militare).
BIANCHI Mario.	Genova	3 id.
NORDIO Cesare.	Venezia	1 id.
MATRICARDI Ernesto.	Chieti	1 id.
DOVIS Paolo.	Torino	2 id.
FRIEDEMBERG Mario.	Venezia	2 id.
UNGARO Angelo.	Foggia	1 id.
CERULLI Giacomo.	Teramo	2 id.
CAIRE Camillo.	Casale	5 id.
BOCHICCHIO Mario	Chieti	1 id.
SEVERINO Giuseppe.	Campobasso	1 id.
MARCHESI Domenico.	Piacenza	2 id.
BAROSIO Abdo.	Torino	2 id.
FLAIANI Secondo.	Teramo	2 id.
DEL VIVO Maurizio.	Pistoia	3 id.
ARONE Giuseppe.	Palermo	2 id.

Determinazione ministeriale 5 ottobre 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

PACI Giuseppe, deposito Bari	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE LORENZI Livio.
LACE Michele, id. Bergamo.	Id. id. id. CACCAVALE Ernesto.

Con anzianità 25 aprile 1916:

GIORGI Mario, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ASTOLFI Astolfo.

Con anzianità 25 maggio 1916:

GANDINI Mario, deposito Piacenza est	Seguirà nel ruolo l'aspirante SALDO Giovanni.
OREGLIA D'ISOLA Eugenio, id. Piacenza est.	Id. id. id. TIEGHI Lindoro.
MACCHIAVELLO Carlo, id. Piacenza est.	Id. id. id. SANTUCCI Luigi.
CARLI Carlo, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. TOIGO Pietro.
PALLADINO Emanuele, id. Lecco.	Id. id. id. UBOLDI Umberto.
MALASPINA Giuseppe id. Trapani.	Id. id. id. SARDI Silvio.

Con anzianità 25 giugno 1916:

ARCHIDIACONO Carmine, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo l'aspirante FATTORE Angelo.
BARTOLI Nino, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. GARDINO Federico.
GIOVANNELLI Mario, id. Bergamo.	Id. id. id. RAUSOLA Mario.
D' GIUGLIO Giuseppe, id Taranto.	Id. id. id. CARPENTIERI Achille.

Con anzianità 25 luglio 1916:

BALESTRINI Antonio, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante GANGEMI Domenico.
MUSSO Silvio, id. 3 alpini.	Id. id. id. MANCA Enrico.

PASSERI Leopoldo, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo l'aspirante RESI Tranquillo.
LAMBERTI Ubaldo, id. Catanzaro.	Id. id. id. ROSSOTTI Francesco.
GUIDI Emilio, id. Bergamo.	Id. id. d. MUSCA Raffaele.
RORTOLOTTI Enrico, id. bersaglieri Roma	Id. id. id. MARTINO Domenico.

Con anzianità 25 agosto 1916:

ORTALI Alberto, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LANFRANCO Mario.
BELLINI Ruggero, id. Mantova	Id. id. id. PISESTI Luigi.
CALDERARA Alessandro, id. Bologna.	Id. id. id. FERRAIS Giovanni.
MINA Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. TATES Filippo.
MANUGUERRA Angelo, id. Torino ovest.	Id. id. id. BASSOT Filippo.
DONISELLI Guido, id. Bologna.	Id. id. id. GULLI Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 maggio 1916:

ROCCHETTI Felice, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo l'aspirante GRECO Vincenzo Fortunato.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 25 marzo 1916:

FUSCO Armando, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BRUNELLESCHI Renato,

Con anzianità 25 giugno 1916:

PANTALONI Luigi, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo l'aspirante GIAQUINTO Annibale.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero;

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 maggio 1916:

MARESCALCHI Raffaele, deposito Ferrara.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BALDI Orlando, deposito bersaglieri Livorno.	MINASI Francesco, deposito bersaglieri Ancona.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

MAGRASSI Angelo, deposito Brà.	MINOTTI Antonio, deposito Lecce.
MAGRASSI Pietro, id. Genova.	GORI-MARTINI Gaetano, id. Siracusa.
GHINETTI Ghilio, id. Verona VI.	BERARDELLI Edoardo, id. Nocera.
CERSOSINO Pietro, id. Siena.	CARLINI Vasco, id. bersaglieri Bologna.

Con anzianità 25 novembre 1916:

DI MURO Orazio, deposito Salerno sud.	GIANNOTTI Giuseppe, deposito Roma nord-est.
CALÌ Francesco, id. Salerno sud.	CASELLA Riccardo, id. Varese nord.
CRISANTI Giuseppe, id. Roma nord-est.	NESTOLA Oronzo, id. Lecce.

ERBA Angelo, deposito Bari.
ANTONUCCI Emilio, id. Firenze nord-ovest.
CARROZZINO Giulio, id. Verona Ve.
CACOPARDI Saverio, id. Sacile.
CATTANI Ezio, id Arezzo.
CURTO Carmelo, id Salerno sud.
BARBERIO Domenico, deposito Livorno.
BONGIORNO Giorgio, 4 alpini.
SERAFINI Gaetano, deposito Torino est,
DOLCI Teodoro, deposito Forlì
CIOFALO Carmelo, id. Palermo P:
DANELLI Luigi, id. Piacenza.
DE FILIPPIS Antonio, id. Salerno.
GOLDONI Luigi, id. Genova.
LORENZINI Amedeo, id. Arezzo.
LEONE Giuseppe, id. Sacile.
GALANTI Felice, 3 alpini.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916:

RESTELLI Eolo, deposito Monza.

AVELLONE Salvatore, sottotenente, distretto Cefalù. — Assegnato effettivo, per mobilitazione deposito Parma sud-ovest.

Determinazione ministeriale 5 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono trasferiti nel reggimento per ciascuno a fianco indicato:

SANTUCCI Gino, capitano reggimento lancieri di Montebello.	Reggimento cavalleggeri di Piacenza.
THEODOLI Clemente, id. id. 11. di Mantova.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
PIOVENE PORTO GODI Cesare, id. id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. lancieri di Milano.
BRACCI Lucangelo, id. id. Genova cavalleria.	Id. id. Vittorio Emanuele II.
MOLINARI Ferruccio, id id. cavalleggeri Umberto I.	Id. id. di Aosta
DE GREGORI Guido, id. id. Genova cavalleria.	Deposito reggimento lancieri di Firenze
FINO Attilio, id. id. lancieri di Milano.	Reggimento Genova cavalleria.
BALDI Francesco, id. id. Nizza cavalleria.	Id. Genova cavalleria:
PIZZINI Edoardo, id. id. Genova cavalleria.	Id. cavalleggeri di Aquila
RAVIZZA Mansueto, id. id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. di Alessandria.
BAUDI DI VESME Ernesto, id. id. id. di Catania.	Id. lancieri di Milano.
COLOMBO Giov Battista, id. id. lancieri di Firenze.	Deposito reggimento cavalleggeri di Monferrato.
MASTROGIOVANNI TASCA Gaetano, id. id. cavalleggeri di Monferrato	Id. id lancieri di Firenze.
MALATESTA Giuseppe, tenente id. lancieri di Montebello.	Reggimento cavalleggeri di Lodi.
RODOCANACCHI Paolo, id. id. Nizza cavalleria.	Id. lancieri di Mantova.
PASSALACQUA Tommaso, id. deposito reggimento lancieri di Montebello.	Id. cavalleggeri di Lodi.
SAVOIA Luigi, id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id lancieri Vittorio Emanuele II.
MINOZZI Manlio, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Id. cavalleggeri di Foggia.
CAVALLI Giulio, id. id. id. di Saluzzo.	Id. id. di Lodi.
BRUNETTA Michele, id. id. lancieri di Montebello	Id. lancieri di Milano.
GIACOMINI Egidio, id. id. cavalleggeri di Padova.	Id Genova cavalleria.
TROILO Nicola, id. id. id. di Foggia.	Id. cavalleggeri di Lodi
BELLINAZZO Giuseppe, id. id. id. di Catania.	Deposito reggimento cavalleggeri Guide
DI S. MARZANO Roberto, id. id Genova cavalleria.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
SALVIATI Pietro, id. id. cavalleggeri di Catania.	Id id. id. di Firenze.
CATAFUMI Bruno, sottotenente id. lancieri di Mantova.	Id. id. cavalleggeri di Caserta.

FORTINI Ettore, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lodi.	Reggimento Genova cavalleria.
MORCALDI Paolo, id. id. id. di Piacenza.	Id. cavalleggeri di Lodi.
ROSAI Piero, id. id. id. di Treviso.	Deposito reggimento cavalleggeri di Palermo.
ASINARI DI S. MARZANO Luigi, id. id. id. di Catania.	Reggimento cavalleggeri di Lodi.
CANDUSSI Mario, id. id. id. di Catania.	Id. id. di Lodi.
CIRILLO Casimiro, id. id. lancieri di Firenze.	Id. Savoia cavalleria.
DI VIETO Carlo, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Id. cavalleggeri di Catania
DE FUSCO Paolo, id. id. id. di Lodi.	Id. id. di Foggia
MAIELLO Luigi, id. id. id. di Lodi.	Id. id. di Foggia.
PATERNO Ludovico, id. id. id. di Lodi.	Id. Genova cavalleria.

Determinazione ministeriale 5 ottobre 1917.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare sono nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria, con anzianità 26 agosto 1917, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino dell'11 ottobre 1917.

I medesimi dovranno essere avviati al più presto, presso i rispettivi reparti mobilitati:

SANTUCCI Gianfrancesco, distretto Roma	24 campagna — seguirà nel ruolo l'aspirante URBANO Luigi.
VALLI Vittorio, id. Bergamo.	3 montagna — Precederà nel ruolo l'aspirante VIZZARDI Luigi
PEZZOLI Vittorio, tenente artiglieria, 5 campagna distretto Napoli.	Trasferito 9 fortezza.
MONETTI Rodolfo, id. id. 31 id., id. Milano.	Id 27 campagna.
LA PORTA Biagio, id. id. 35 id., id. Lecce	Id 4 fortezza

SALCITO Antonio, tenente distretto Foggia, deposito aeronautica. — Cessa di essere comandato al battaglione scuole aviatori, ed è assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Foggia.

PEROGIO Amedeo, sottotenente genio battaglione scuole aviatori, distretto Macerata. — Trasferito 1° genio.

Determinazione ministeriale 5 ottobre 1917.

AGATE Antonino, sottotenente distretto Trapani, deposito Ravenna. — Trasferito, a datare dal 15 febbraio 1917, effettivo, per mobilitazione al deposito Ferrara.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 23 settembre 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

MANNINO Francesco.	Distretto Catania, legione Messina

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria, che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, dell'arma d'artiglieria, ed assegnati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 12 ottobre 1917.

I sottotenenti assegnati ai depositi della specialità campagna, dovranno essere avviati ai rispettivi reggimenti mobilitati non oltre il 20 ottobre.

Per l'invio in zona di guerra dei sottotenenti assegnati alla specialità pesante campale, montagna e fortezza verranno impartite ulteriori disposizioni:

BELLI Adriano.	Roma — 3 fortezza.
SANTINI Giovanni.	Spoleto — 33 campagna.
MARESCA Federico.	Napoli — 3 fortezza.
ARBADESSA Antonino.	Palermo — 4 id.
AGNESINA Vincenzo.	Potenza — 3 id.
BORRIOLI Vincenzo.	Milano — 2 id.
DONATI Benvenuto.	Modena — 10 id.
MONDOVI' Giorgio.	Mantova — 9 id.
SGRELLI Adolfo.	Roma — 6 id.
CERCIO Guido.	Napoli — 24 campagna.
CONZI Francesco.	Genova — 1 fortezza.
CAPELLI Emilio.	Milano — 27 campagna.
CANESSA Andrea.	Genova — 1 fortezza.
SPADARI Remigio.	Roma — 3 id.
NIZI Saverio.	Orvieto — 1 id.
COLOMBO Pietro.	Varese — 27 campagna.
PISANO Pietro.	Genova — 1 fortezza.
MUSSO Enrico.	Casale — 6 id.
COLLODEL Riccardo.	Treviso — 30 campagna.
CASSANELLO Mario.	Genova — 1 fortezza.
DE FALCO Carlo.	Salerno — 3 id.
SANFELICE Tito.	Mantova — 16 campagna.
GIOVANARDI Fortunato.	Modena — 2 fortezza.
DEL VECCHIO Gustavo.	Bologna — 8 id.
CONTINO Natale.	Casale — 4 id.
PERUCCHINI Carlo.	Milano — 8 id.
PLITTERINO Giuseppe Vittorio.	— 6 id.
TAVERNA Paolo.	Alessandria — 1 montagna.
D'ALESSIO Pasquale.	Potenza — 4 fortezza.
BALDASSARI Francesco.	Venezia — 10 id.
CERESA Achille Carlo.	Milano — 3 id.
OLIVETTI Luigi.	Mantova — 9 id.
CASOLINI Massimo.	Frosinone — 27 campagna.
BORASIO Camillo.	Alessandria — 7 fortezza.
CASTELLINI Paolo.	— 3 id.
MARZI Francesco.	Reggio Emilia — 9 id.
URBANI Urbano.	Ancona — 3 id.
VALSECCHI Pietro.	Bergamo — 1 id.
ANGELINI Nicola.	Roma — 3 id.
MERONI Oreste.	Milano — 8 id.
KAFTE DE KLITSCHE DE LA GRANGE Teodoro.	Roma — 3 id.
SIMONCINI Mario.	Cremona — 10 id.
CRUPI Francesco.	Reggio Calabria — 4 id.
DE CICCO Camillo.	Taranto — 4 id.
PICCOLO Fortunato.	Reggio Calabria — 1 pesante campale.
DUCCO Pietro.	Torino — 6 fortezza.
FAGNANI Pietro.	— 7 id.

GIANNINI Antonino.		3 fortezza.
MUNTONI Carlo.	Cagliari	3 id.
TERRANOVA Carmelo.	Siracusa	4 id.
SCHIAFFINO Emanuele.	Genova	1 id.
RAMIERI Antonio Luigi.	Foggia	3 id.
GRAS Stefano.	Genova	1 id.
PREMI Bernardino.	Cremona	8 id.
CASARETTO Pietro.		1 id.
CORSI Giulio.	Lecco	27 campagna.
BOSELLI Carlo.	Milano	9 id.
VALENTE Giovanni.	Lecce	4 fortezza.
CALAMIA Angelo.		4 id.
GUERRIERI Luigi.	Lecce	4 id.
BARBIERI Giovanni.	Piacenza	1 id.
CIARDI Ettore.	Venezia	5 id.
GUIDETTI Aristide.	Torino	6 id.
LOMBARDI Pietro.	Brescia	9 id.
RACCA Guglielmo.	Torino	6 id.
SIROTTI Giuseppe.	Reggio Emilia	8 id.
MERZAGORA Pietro.	Varese	6 id.
CASTELLI Antonio.	Siena	2 id.
FANTONI Eliseo.	Piacenza	10 id.
VINCI Raffaello.	Ascoli Piceno	3 id.
DI BIN Umberto.	Sacile	3 id.
CASTELLI Tito.	Macerata	3 id.
BOECHE Ettore.	Vicenza	5 id.
GIOVANETTI Umberto.	Genova	1 id.
CORSINI Guido.	Firenze	7 campagna.
BUCCELLATI Federico.	Milano	17 id.
REGIS Antonio.	Torino	6 fortezza.
MIGLIO Federico.	Castrovillari	3 id.
CORNALBA Carlo.	Lodi	1 id.
MESSINA Salvatore.		22 campagna.
MANNOZZI Leone.	Firenze	19 id.
GALLO Giuseppe.	Palermo	7 fortezza.
MASSEI Giorgio.	Bologna	3 campagna.
CAMBIAGHI Desiderio.	Milano	1 fortezza.
NARDI Mario.	Roma	3 id.
MORANDI Luigi.	Milano	6 id.
BRAVI Gerolamo.	Lodi	10 id.
SCARAVELLI Carlo.		6 id.
TESEI Salvatore.	Roma	2 pesante campale.
CASINI Dante.	Perugia	reggimento artiglieria campagna Roma (13).
MICHELI Francesco.	Brescia	6 fortezza.
DIAMILLA-MAGNELLI Francesco.	Roma	3 id.
BALESTRA Guido.	Ascoli Piceno	3 id.
NITOLIA Curzio.	Sulmona	18 campagna.
GRINZI Vincenzo.	Lecce	6 fortezza.
SICILIANI Tommaso.	Taranto	4 id.
CUZZI Vincenzo.	Como	27 campagna.
CHIAVINI Roberto.	Perugia	1 id.
GIAMARO Luigi.	Padova	9 fortezza.
DEGLI ODDI Francesco.	Perugia	5 id.
SAVOIA Mario.	Napoli	6 id.
MUCIACCIA Nicolò.	Bari	4 id.
MORETTI Paolo.	Sacile	5 id.
LUZZATI Marco.	Torino	6 id.

FARELLO Francesco.	Perugia 6 fortezza.
DE FRANCO Stanislao.	Castrovillari 4 id.
SPECIALE Pietro.	Palermo 22 campagna.
RICCI Arturo.	Napoli 2 fortezza.
GLISENTI Teodoro.	Brescia 16 campagna.
GIACHINO Giuseppe.	Casale 1 pesante campale.
BERGAMINI Paolo.	Piacenza 1 fortezza.
DE CHAYES Giorgio.	Livorno 2 id.
PASQUALINI Mario.	Varese 2 id.
CENNI Giovanni.	Bologna 8 id.
GALIZIA Alberto.	Salerno 2 id.
SALASSO Domenico.	3 id.
CORTELLAZZO Ugo.	Venezia 5 id.
PIRANI Roberto.	Ferrara 8 id.
BESTA Carlo.	Lecco 10 id.
SEVERINI Imerio.	Ancona 31 campagna.
FERRARIS Giovanni.	Pavia 1 fortezza.
BUONINCONTI Francesco.	Napoli reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
BALDASSARI Amleto.	Massa 2 fortezza.
GUZZO Gaetano.	Palermo 4 id.
SAMPERI Giuseppe.	Caltanissetta 4 id.
MARI Giulio.	Macerata 31 campagna.
CIVITA Antonio.	Napoli 18 id.
DIOGUARDI Antonio.	Trapani 4 fortezza.
SABBATUCCI Alessandro.	Roma 8 id.
FRASSETTI Raffaele.	Cosenza 4 id.
MAGAGNOTTI Romolo.	Verona 8 campagna.
GRIZI Giuseppe.	Ancona 8 fortezza.
BELARDI Mario.	Roma 8 id.
GIAMBI-BONACCI Carlo.	Ascoli Piceno 2 pesante campale.
DAL POZZO Bruno.	Verona 9 fortezza.
TOCCAFONDI Mario.	Roma 2 pesante campale.
PIETROGRANDE Giuseppe.	Padova 26 campagna.
SAGGIOTTI Adolfo.	Venezia 5 fortezza.
ZANCAPÈ Francesco.	Verona 9 id.
RATTO Giacinto	Genova 1 id.
FAVA Giovanni Battista.	Cosenza 4 id.
REGGIANI Gaetano.	Roma 2 id.
DUGHERA Giovanni.	Torino 1 pesante campale.
BOSIO Francesco.	Bologna 7 fortezza.
AMBROSI Arduino.	Frosinone 10 id.
TAVOLA Mario.	Padova 9 id.
PACCAGNINO Luigi.	Novara 6 id.
AZZURRI Giuseppe.	3 id.
MAGGIORA Giuseppe.	Genova 2 id.
RAVIZZA Vincenzo.	Milano 27 campagna.
BELLONI Tullo.	Cremona 10 fortezza.
FERRARO Guido.	Napoli 24 campagna.
SCALISE Armando.	Catanzaro 5 id.
CHIOCCHINI Filippo.	Firenze 2 pesante campale.
CORTI Adolfo.	Torino 7 fortezza.
GASPARRI Tommaso.	Catanzaro 9 id.
TARANTINO Carmine.	Avellino 3 id.
ZINO Michele.	Messina 7 id.
TISSONI Giuseppe.	Savona 2 id.
FERRANDO David.	Voghera 9 campagna.

LAGUZZI Luigi.	Alessandria	7 fortezza.
DAPOZZO Giacomo.	Cuneo	7 id.
POLO Adriano.	Sacile	9 id.
BERNARDI Guido.	Piacenza	10 id.
FILECCIA Gaetano	Palermo	1 montagna.
DRAGO Oscar.	Mondovì	2 fortezza.
LUZZAGO Giulio.	Brescia	9 id.
MANCINI Ettorio.	Frosinone	2 id.
FAGGIOLI Benvenuto.	Cagliari	2 id.
PASSANTE Francesco.	Lecce	4 id.
LUCCHESE Francesco.	Sacile	2 id.
BERTOLDI Giovanni Battista.	Venezia	8 id.
MARINOZZI Antonio.	Orvieto	2 pesante campale.
GARZANTI Aldo.	Forlì	1 montagna.
TORRESANI Matteo.	Brescia	1 id.
LUCCA Egidio.	Lodi	7 fortezza.
MANZARI Vito.	Bari	35 campagna.
GIROD Vittorio.	Modena	2 pesante campale.
FONTANA Alberto.	Massa	2 fortezza.
DI SOMMA Carlo.	Napoli	3 id.
BORETTINI Adelino.	Reggio Emilia	1 pesante campale.
MORELLI Alfredo.	Ascoli Piceno	31 campagna.
CAMPIANI Lucio.	Mantova	2 pesante campale.
VANNUCCINI Vittorio.	Siena	7 campagna.
MASTROSTEFANO Giuseppe.	Campobasso	21 id.
VENUTI Alessandro.	Napoli	13 id.
RAGAZZONI Giuseppe.	Lodi	4 id.
FANTI Demetrio.	Parma	4 id.
GRASSI Nicolo.	Catania	4 fortezza.
CATTANEO Antonio.	Milano	7 id.
TELFNER Filippo.	Piacenza	10 id.
LAVISTA Francesco.	Torino	7 id.
COLOMBATI Celso.	Pesaro	2 campagna.
GOGGI Giuseppe.	Bergamo	10 fortezza.
GRAZIANI Baldo.	Macerata	3 id.
STEGAGNINI Francesco.	Verona	9 id.
PEDOIA Riccardo.	Varese	1 pesante campale.
MANTOVANI Ugo.	Mantova	9 fortezza.
BRAMBILLA Alessandro.	Ravenna	5 id.
PALAMIDESSI Fausto.	Lucca	2 pesante campale.
VALERI Belfino.		9 fortezza.
RIDOLA Francesco.	Taranto	4 id.
DE LUCA Luciano.	Cosenza	1 pesante campale.
DAGIANTI Francesco.	Frosinone	7 fortezza.
NARDIS Antonio.	Aquila	3 id.
BALLERINI Mario.	Verona	7 id.
PANSERA Giulio.	Bergamo	3 montagna.
PORTA Carlo	Pavia	7 fortezza.
DI FIDIO Angelo.	Foggia	2 montagna.
REZZONICO Emilio.	Como	5 fortezza.
BESENZONI Mirteo.	Bergamo	10 id.
MANNATI Guido.	Venezia	1 pesante campale.
LUCIANI Giuseppe.	Perugia	2 id. id.
CANNAVO' Enrico.	Catania	1 id. id.
LAVATELLI Tito.	Massa	7 fortezza.
GIACOMINI Olimpio.	Belluno	9 id.
PRAZIO Tommaso.	Caserta	10 campagna.
MOCHI Sante.	Pesaro	3 fortezza.

SESTIERI Federico.	Roma	7 fortezza.
SAVAGNONE Amedeo.	Palermo	5 id.
ORLANDO Giovanni.	Messina	1 pesante campale.
TORTONESE Giovanni.	Roma	2 id. id.
CAVADINI Luigi.	Verona	9 fortezza.
MAGNI-GRIFFI Giuseppe.	Massa	2 id.
RIBONI Desiderio Erminio.	Varese	6 id.
LUCIANI Serafino.	Ascoli Piceno	3 id.
GIUSTA Cesare.	Mondovì	1 montagna.
REBORA Giovanni Antonio.	Genova	2 pesante campale.
SACCHI Cesare.	Pavia	1 id. id.
MORBELLI Giovanni.	Alessandria	1 id. id.
CASANOVA Antonio.	Genova	1 fortezza.
MONTALENTI Amedeo.	Casale	7 id.
PAVESI Alessandro.	Como	7 id.
GARINO Vittorio.	Torino	1 pesante campale.
MENICHINI Giovanni Battista Domenico.	Catanzaro	26 campagna.
CLERICI Luigi.	Como	2 pesante campale.
COLOMBO Paolo.	Avellino	15 campagna.
MELLEY Achille.	Parma	10 fortezza.
LUNARDONI Luigi.	Vicenza	20 campagna.
PISATI Ugo.	Lodi	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
ZANAZZO Silvio.	Massa	2 fortezza.
SCIACCA Giuseppe.	Messina	4 id.
CHIESA Canzio.	Milano	1 pesante campale.
PADOVANI Mario.	Firenze	reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
VILLA Domenico.	Chieti	34 campagna.
SCOCCIA Ugo.	Roma	2 pesante campale.
FLORIDIA Giorgio.	Siracusa	36 campagna.
LO IUDICE Antonio.	Catanzaro	4 fortezza.
PLACCO Giusto.	Padova	reggimento artiglieria campagna Verona (8).
SELMO Antonio.	Vicenza	2 montagna.
RUSSO Giuseppe.	Napoli	12 campagna.
DE BERARDINIS Gesualdo.		reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
LANZA Cesare.	Savona	25 campagna.
SERENI Prospero.	Roma	reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
PUGLISI Francesco Umberto.	Palermo	8 campagna.
ZANGRANDE Alessandro.	Vicenza	5 fortezza.
CARRERA Giovanni.	Pavia	id. id. id. Pavia (9).
SANGIORGIO salvatore.	Catania	id. id. id. Capua (12).
PORTA Armando.	Voghera	19 fortezza.
CAVALLI Carlo.	Piacenza	10 id.
BALSANO Benedetto.		30 campagna.
DI FAZIO Filippo.	Frosinone	reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BRUMORI Carlo.	Roma	2 montagna.
RUFFA Michele.	Catanzaro	reggimento artiglieria campagna Capua (12).
STICCO Angelo.	Caserta	3 fortezza.
PASQUASI Luigi.	Roma	reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

NUOVO Giuseppe.	Bari	reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BARBARA Francesco.	Lecce	34 campagna.
ANDRIOTTI ROMANIN Enrico.	Padova	5 fortezza.
PASTORE Giovanni.	Salerno	reggimento artiglieria campagna Capua (12).
SANFILIPPO Enrico.	Caltanissetta	id. id. id. Foligno (1).
SMARGIASSI Nicola.	Aquila	18 campagna.
GEMELLI Giovanni Battista.	Castrovillari	reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
FAZI Simplicio.	Ascoli Piceno	5 fortezza.
RIZZO Gaetano.	Lecce	reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
RAVENNA Gualtiero.	Ferrara	8 fortezza.
MONTEFUSCO Edmondo.	Lecce	reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
RIBOLDI Luigi.	Monza	6 fortezza.
MATACOTTA Riccardo.	Ascoli Piceno	reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
GUIDOROSSI Giuseppe.	Parma	28 campagna.
LAZZARI Felice.	Orvieto	3 fortezza.
ALDERA Vincenzo.	Vercelli	reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SALMUCCI Nicola.	Roma	id. id. id. Venaria Reale (5).
MENGHINI Bernardino.	Pesaro	id. id. id. Reggio Emilia (15)
BALDI-PAPINI Francesco.	Pistoia	3 fortezza.
IORIO Michele.	Caserta	10 campagna.
QUARTIERO Pietro.	Vicenza	reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
LABRIOLA Michele.	Bari	5 campagna.
PROSPERI Lorenzo.	Frosinone	11 id.
BIANCHI Francesco.	Lucca	2 fortezza.
MILANI Fulvo.	Bologna	5 id.
RHO Giacinto.	Casale	11 campagna.
TESTA Lorenzo.	Casale	1 fortezza.
CALVETTI Giuseppe.	Mondovì	23 campagna.
MANASIA Antonino.	Caltanissetta	25 id.
NOTARO Francesco.	Nola	15 id.
POERIO Raffaele.	Castrovillari	25 id.
GRILLI Filippo.	Caserta	3 id.
BELLOMO Domenico.	Bari	11 id.
TUBELLO Giovanni.	Sacile	3 montagna.
SACCOMANI Ferruccio.	Verona	9 fortezza.
PAGLIARULO Vito.	Bari	1 montagna.
CAZZANIGA-DONESMUNDI Luigi.	Mantova	9 fortezza.
PALMUCCI-PONGELLI Mario.	Torino	3 id.
BRESCIANI Michele.	Lucca	3 id.
BURELLO Arduino.	Sacile	26 campagna.
VILLANI Enrico.	Pavia	reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FALLETTI Pietro.	Ivrea	21 campagna.
GROSSI Ferdinando.	Frosinone	reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BROCCARDI-SCHELMI Giuseppe.	Lucca	1 montagna.
SCARDACCIONE Francesco.	Potenza	15 campagna.
GAZZONE Alberto.	Vercelli	28 id.
CAVAGNOLI Alessandro.	Cremona	29 id.
DI NATALE Arturo.	Siracusa	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

CROTTI Gino.	Lodi	3 montagna.
MOFFA Giuseppe.	Campobasso	reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
BELGIORNO Alberto.	Salerno	id. id. id. Vigevano (6).
PARTINI Vittorio Emanuele.	Siena	1 montagna.
NICOLELLO Antonio.	Vercelli	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BORSA Mario.	Milano	3 montagna.
VENTURI Giovanni.	Bologna	reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SERENA Renato.	Treviso	id. id. id. Alessandria (11).
NEGRETTI Carlo.	Como	id. id. id. Cremona (4).
ZERBA Umberto.	Voghera	3 montagna.
BAGGIO Silvano.	Vicenza	1 id.
IAIA Giuseppe.	Lecce	reggimento artiglieria campagna Verona (8).
FRIGO Giulio.	Vicenza	3 montagna.
CULTRERA Giovanni Battista.	Siracusa	reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FARANO Annibale.	Campagna	id. id. id. Pisa (7).
BELTRAMI Alberico.	Ravenna	id. id. id. Reggio Emilia (15).
GRIS Giuseppe.	Treviso	3 montagna.
TOMMASI Luigi.	Sulmona	3 fortezza.
NORZI Guido.	Torino	1 montagna.
BERTACCHI Guido.	Reggio Emilia	2 fortezza.
URSO Ernesto.	Palermo	reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GAGGIANESI Francesco.	Pavia	1 montagna.
TISSONI Luigi.	Savona	3 id.
CRUCIOLI Vincenzo.	Teramo	2 id.
SARTI Virgilio.	Arezzo	1 id.
PIGNATTI Adelfo.	Bologna	1 id.
MORRA Enrico.	Caserta	3 fortezza.
TRAVAINI Alberto.	Treviso	2 montagna.
BUCCELLI Rinaldo.	Pistoia	8 fortezza.
TRAINA Giorgio.	Palermo	2 montagna.
BORSI Alberto.	Parma	2 id.
LEGRANZI Antonio.	Sacile	reggimento artiglieria a cavallo.
BOVERIO Igino.	Pavia	3 montagna.
TERRACINI Augusto.	Torino	1 id.
ALTERISIO Cosimo.	Benevento	1 id.
PRATO Carlo.	Cremona	1 id.
CORNACCHIA Vincenzo.	Ascoli Piceno	3 fortezza.
GRANDI Domenico.	Modena	8 id.
MORI Paolo.	Cremona	10 id.
COLORNI Emanuele.	Mantova	8 id.
FOSSATARO Gennaro.	Caserta	1 montagna.
DAFFIENO Giovanni Battista.	Savona	3 id.
RAGUSA Francesco.		2 id.
MASTROSTEFANO Guglielmo.	Campobasso	2 id.
PANELLI Ettore.	Torino	1 id.
CALDANA Federico.	Vicenza	6 fortezza.
CARSANA Achille.	Bergamo	reggimento artiglieria a cavallo.
PURCARO Arturo.	Avellino	3 montagna.
BARATTA Carlo.	Voghera	3 id.

SANCASSAN Ettore.	Savona — 3 montagna.
MASSAZZA Giovanni.	Milano — reggimento artiglieria a cavallo.
CARRANO Giuseppe.	Napoli — 1 montagna.
DE MARTINIS Giuseppe.	Sulmona — 2 id.
ADAMI Francesco.	Livorno — 3 id.
PALLARA Giuseppe.	Lecce — 4 fortezza.
SCROCCO Vittorino.	Benevento — 24 campagna.
CARDILLO Francesco.	Gaeta — 3 montagna.
SOLDANO Niccolò.	Barletta — 1 id.
FRANCHI Eden.	Chieti — 34 campagna.
MEINARDO Gerolamo.	Savona — 3 montagna.
VANNINI Gino.	Siena — 1 id.
VITALE Elia.	Vercelli — 6 fortezza.
CASCIARO Antonio.	— 1 montagna.
RICCI Alberto.	Cremona — 1 id.
BERTOLA Dante.	Ivrea — 1 id.
DANTI Adolfo.	Modena — 3 id.
D'AMORE Lorenzo.	Bari — 3 id.
TONINI Renzo.	Bologna — 3 id.
GARUTI Silvio.	Modena — 2 id.
FUMAGALLI Luigi.	Milano — 19 campagna.
MATTEUCCI Luigi.	Lucca — 3 montagna.
SERGI Antonino.	Reggio Calabria — 3 id.
REDI Arturo.	Arezzo — 2 id.
MONTALDO Gaudenzio.	Novara — 2 id.
GILLINO Pietro.	Pinerolo — 6 fortezza.
ESCHINI Giuseppe.	Firenze — 2 montagna.
VARCASIA Nicola.	Catanzaro — 2 id.
MONTU' Edoardo.	Torino — 1 id.
CATTAFI Gaspare.	Messina — 2 id.
BREVEGLIERI Ferruccio.	Belluno — 3 id.
DE MEO Giacomo.	Aquila — 2 id.
GIOIA Gino.	Piacenza — 3 id.
BURGARELLA Giovanni.	Trapani — 2 id.
ROMANO Gaspare.	Siracusa — 2 id.
PROLI Giuseppe.	Frosinone — 2 id.
ALBANO Gerardo.	Potenza — 2 id.
LEVRERO Undetto.	Genova — 2 id.
GIACONE Felice.	Girgenti — 2 id.
FOLETTI Steiano.	Cremona — 10 fortezza.
VECCHIONE Tommaso.	— 3 montagna.
MIGLIACCIO Ermenegildo.	Caserta — 3 fortezza.
CAVALLERI Luigi.	Lodi — 2 montagna.
PARIGI Francesco.	— 6 fortezza.
OLIVIERI Giorgio.	Roma — 3 montagna.
BELVIGLIERI Cesare.	Verona — 9 fortezza.
BARBATO Giacomo.	Caserta — 24 campagna.
SERNI Alfonso.	Roma — 3 montagna.
DI LAURO Raffaele.	Barletta — 2 id.
OROFINO Filippo.	— 9 fortezza.
BENASSI Renato.	Modena — 2 montagna.
DURIO Alberto.	Novara — 2 id.
FERRARI Giuseppe.	Cremona — 3 id.
ARENA Francesco.	Messina — 3 id.
LEMBO Armando.	Bari — 2 id.
BONFEMPINI Luigi.	Verona — 3 id.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria, che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma del genio, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai quali si presenteranno il mattino del 12 ottobre 1917:

FERRARI Annibale.	Ancona	4 genio.
BAGGI Ugo.	Torino	5 id.
FERRETTI Luigi.	Roma	3 id.
BELLONI Pietro.	Pavia	6 id.
DEL VIVO Tommaso.	Pistoia	3 id.
MACOR Aramis.	Venezia	4 id. (lagunari).
FRONTINI Filippo.	Roma	6 id.
DOLZA Giuseppe.	Torino	5 id.
CAPETTA Pietro.	Pavia	6 id.
ORLANDI Loreto.	Sulmona	6 id.
BIRASCHI Gaetano.	Milano	6 id.
CORA Renato.	Torino	6 id.
MIGLIO Antonio.	Cuneo	6 id.
BELLUATI Alberto.	Pavia	6 id.
DE GROLEE-VIRVILLE Leone.	Firenze	5 id.
CASTELLARI Evasio.	Torino	5 id.
CASISSA Carlo.	Voghera	3 id.
FERRARA Francesco.	Napoli	6 id.
SEBASTIANI Ugo.	Roma	4 id.
D'ONUFRIO Giuseppe.	Palermo	1 id. (comandato ufficio costruzioni edilizie aeronautiche).
CHIARVETTO Carlo.	Alessandria	6 id.
GUIDACCI Antonio.	Firenze	6 id.
BAGNA Maggiorino.	Torino	5 id.
EMANUELLI Alfredo.	Voghera	6 id.
CASALONE Mario.		6 id.
MARCHIS Cesare.	Torino	deposito aeronautica (aviatori).
TURRI Carlo.	Milano	5 genio (comandato direzione tecnica automobilistica militare).
TORELLI Enrico.	Savona	4 id.
MARENESI Cesare.	Firenze	6 id.
PINTO Ruggero.	Orvieto	6 id.
CAPITANI Carlo.	Firenze	6 id.
VIETTI Giacomo.	Vercelli	5 id.
PIETROPAOLO Giuseppe.	Catanzaro	6 id.
NERI Antonio	Bologna	5 id. (comandato direzione tecnica automobilistica militare).
BAGNARA Plinio.	Genova	5 id.
QUADRIO Antonio.	Lecco	5 id.
MAIOLI Lionello.	Modena	5 id.
SCHUTZE Adolfo.	Ravenna	1 id.
CREMONCINI Mario.	Firenze	4 id. (comandato direzione tecnica aviazione).
SGHEDONI Alberto.	Reggio Emilia	4 id.
BEMBINA Melchiorre.	Reggio Calabria	5 id.
NUTI Marco.	Lucca	3 id.
GAGGIA Bernardo.	Cremona	2 id.
MANCINI Oreste.	Pistoia	1 id.
ROSINA Carlo.	Mantova	5 id.

CUCCIA Andrea.	Palermo — 1 genio.
LOMBARDO Angelo.	Genova — deposito aeronautica (aviatori).
VICINO-GHERZI-PARUZZA Felice.	Torino — 6 genio.
AZZALI Roberto.	Bologna — 4 id.
CARRARO Orfeo.	Ascoli Piceno — 6 id.
MELOTTI Giuseppe.	Casale — 5 id.
CONTISSA Felice.	Girgenti — 5 id.
MARIANI Giovanni.	Lucca — 5 id.
PETRINI Paolo.	5 id.
DELLA PENNA Giuseppe.	Spoleto — 4 id.
GALEPPINI Giovanni.	Genova — 4 id.
BACCI Alighiero.	Firenze — 5 id.
CRAVERO Roberto.	Torino — 5 id.
CACCIALANZA Tommaso.	Lodi — 3 id.
SERRAINO Salvatore.	Messina — 3 id.
CERINA Mario.	Novara — 5 id. (comandato ufficio costruzioni edilizie aeronautiche).
GUASCO Emilio.	Casale — 6 id.
HAUTMAN Luigi.	Firenze — 4 id.
SPINOLA Camillo.	Alessandria — 5 id.
CREPALDI Silvio.	Milano — 1 id.
CUGGINO Tommaso.	Girgenti — 1 id.
CCATZ MENSI Ugo.	Parma — 4 id.
VETRANO Serafino.	Avellino — 2 id.
PIEGAIA Ciro.	Lucca — 5 id.
PALOSCHI Giovanni.	Brescia — 5 id.
MARCON Vittorio.	Venezia — 4 id.
GARAGIOLA Ovidio.	Varese — 4 id.
COSSELLU Francesco.	Sassari — 6 id.
FUSCO Nicola.	Caserta — 1 id.
DA RE Antonio.	Padova — 5 id.
CASOTTI Guido.	Reggio Emilia — 2 id.
NICCOLAI Francesco.	Firenze — 5 id.
MANASSERO Domenico.	Mondovì — 5 id. (comandato direzione tecnica automobilistica militare).
MONTI Gaetano.	Pesaro — 2 id.
SICILIANO Camillo.	Napoli — 6 id.
VIGNALI Luigi.	Benevento — 1 id.
PITTORE Alberto.	Napoli — 1 id.
MACCANTI Arturo.	Lucca — 5 id. (comandato direzione tecnica aviazione).
GRIGNASCHI Alessandro.	Novara — 2 id.
GAMBARDELLA Antonio.	Salerno — 1 id.
AICARDI Luigi.	Savona — 2 id.
D'ANGELO Rosario.	Trapani — 2 id.
BLOISE Luigi.	Castrovillari — 2 id.
SERRA Alberto.	Cosenza — 1 id.
GARINO-CANINA Attilio.	Casale — 2 id.
TROMBINI Nicola.	Cosenza — 3 id.
BONETTI Carlo.	Cremona — 2 id.
PEZZUTI Valentino.	Campagna — 2 id.
CAPRIOLI Leopoldo.	Napoli — 1 id.
GASPARINI Antonio.	Vicenza — 6 id.
CANTU' Lucio Silla.	Brescia — 2 id.
PARRINELLO Giovanni.	Trapani — 1 id.

CUCCOLI Gilberto.	Treviso	2 genio.
CARENZA Giuseppe.	Barletta	1 id.
BARCHIELLI Angiolo.	Firenze	2 id.
PESENTI Paolo.	Milano	1 id.
ALESSIO Giuseppe.	Torino	2 id.
MASSIGNANI Guglielmo.	Venezia	2 id.
MORELLI Giuseppe.	Firenze	2 id.
MARRUCCHI Alessandro.		1 id.
SONCINO Domiziano.	Voghera	1 id.
ORECCHIA Achille.	Casale	2 id.
FAVATA Ignazio.	Cefalù	2 id.
FIRPO Giovanni Battista.	Genova	2 id.
MONGIAT Alberto.	Sacile	5 id.
MONTI Guglielmo.	Firenze	2 id.
SCARSI Mario.	Genova	5 id. (comandato direzione tecnica aviazione).
BENETELLI Antonio.	Venezia	2 id.
RASA Ettore.	Padova	6 id.
MORESI Mario.	Cefalù	1 id.
GUSTAPANE Enrico.	Lecce	3 id.
BALDIOLI Adolfo.	Torino	2 id.
ORIENTI Giuseppe.	Arezzo	6 id.
VIGNOLO Eraldo.	Genova	2 id.
RUSSO Edoardo.	Palermo	2 id.
RIBECAI Alessandro.	Firenze	1 id.
DI BELLA Paolo.	Trapani	3 id.
CONTINI Giovanni.	Napoli	1 id.
CORBU-MARCEDDU Diddino.	Sassari	1 id.
LODI Ettore.		6 id.
ROSSI Davide.	Torino	2 id.
SCAGLIONI Eugenio.	Cosenza	6 id.
POCE Ottorino.	Frosinone	6 id.
DE LUCIA Raffaele.	Benevento	2 id.
ROZERA Amedeo.	Gaeta	1 id.
GARAVAGNO Pierangelo.	Mondovì	6 id.
BOSCO Antonio.	Torino	6 id.
AZZARELLO Giulio.	Palermo	2 id.
FAVALLE Carlo.	Torino	5 id.
CASINI Onorio.	Arezzo	3 id.
BONASSO Giuseppe.	Vercelli	2 id.
BORZONE Agostino.	Genova	6 id.
RENNA Pietro.	Avellino	1 id.
DE ANGELIS Alfonso.	Salerno	1 id.
ANELLO Angelo.	Catania	2 id.
MELANDRI Mario.	Ravenna	2 id.
BANDINI Luigi.	Firenze	2 id.
MASSA Giuseppe.	Lecce	1 id.
ROGGIERO Antonio.	Cuneo	5 id. (comandato direzione tecnica automobilistica militare).
REITANO Giovanni.	Catania	2 id.
FIORE Vincenzo.	Bari	1 id.
FIORANI Gino.	Firenze	3 id.
ROTILI Vincenzo.	Aquila	3 id.
FERRAGUTO Luciano.	Palermo	6 id.
BACIGALUPI Francesco.		4 id.
LEVI Ercole.	Casale	2 id.
MONACHELLI Giuseppe.	Palermo	3 id.

BENINATI Domenico. — Palermo — 6 genio.
ROTA Pietro. — Padova — 6 id.
COMINELLI Giuseppe. — Napoli — 3 id.
SALVO Luciano. — Messina — 6 id.
BENEVENTO Marcellino. — Campobasso — 1 id.

Determinazione ministeriale 26 settembre 1917.

ROSSI Enrico, sottotenente milizia territoriale fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 ottobre 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 5 ottbre 1917.

BASSINO Filippo, capitano (Roma) deposito fanteria Firenze sud-est. — Trasferito deposito fanteria Arezzo.
POLLACCI Luigi, tenente (Pavia) 58 fanteria. — Id. 4 alpini.
DE GAETANI Mario, id. (Roma) 56 id. — Id. 5 id.
SALE Renato, id. (Parma) distretto Parma. — Id. 2 granatieri — Dal 24 luglio 1917.
DAVOLI Armando, id. (Reggio Emilia) id Reggio Emilia. — Destinato 2 id. — Dal 24 id.
FINZI Gualtiero, id. (Venezia) id. Venezia. — Id. 12 fanteria — Dal 3 agosto 1917.
SALADINI Saladino, id. (Firenze) deposito fanteria Reggio Emilia. — Trasferito 48 id. — Dal 17 luglio 1917.
BORASIO Carlo, id. (Torino) distretto Pinerolo. — Destinato deposito 49 id. — Dal 1° id.
GUGLIELMINOTTI Augusto, id. (Torino) id. Torino. — Id. id. 49 id. — Dal 23 id.
MAROTTI Francesco, id. (Napoli), id. Campagna. — Id. 53 id. — Dal 10 id.
BERRETTA Pier Luigi, id. (Firenze) id. Firenze. — Id. 69 id. — Dal 23 id.
MASNATA Renzo, id. (Genova) id. Genova. — Id. 69 id. — Dal 23 id
ANGHILERI Ambrogio, id. (Milano) id. Casale. — Id. 69 id. — Dal 23 id.
BOSCHI Giuseppe, id. (Modena) id. Modena. — Id. 69 id. — Dal 23 id.
FERRO Federico, id. (Torino) id. Alessandria. — Id. 69 id. — Dal 23 id.
MOTELLI Angelo, id (Milano) 92 fanteria. — Trasferito 82 id. — Dal 15 id.
TAINO Pietro, id. (Bergamo) distretto Bergamo. — Destinato 78 id. — Dal 2 11.
DE RENZIS Costantino, id. (Chieti) 1 fanteria. — Trasferito deposito fanteria Livorno — Dal 30 id.
NANNI Giuseppe, id. (Forlì) distretto Forlì. — Destinato deposito fanteria Novara N.
VENTRIGLIA Pasquale, id. (Caserta), id. Caserta. — Id. id. id. Pavia.
GOGLIA Giuseppe, id. (Sassari) id. Sassari. — Id. id. id Genova G — Dal 6 agosto 1917.
VERNOLA Nicola, id. (Roma) id. Spoleto. — Id. id. id. Cuneo — Dal 18 id.
SOLA Giovanni Battista, id. (Torino) deposito fanteria Ancona. — Trasferito id. id. Piacenza est — Dal 28 agosto 1917.
COCOLA Michele, id. (Barletta) id. 48 fanteria. — Id. id. id. Catanzaro — Dall'11 luglio 1917.
SAVINELLI Alfredo, id. (Caserta) distretto Caserta. — Destinato reparto mitraglieri Fiat.
PASTORE Edoardo, id. (Cosenza), id. Cosenza. — Id. id. id. id. — Dal 13 luglio 1917.
SCALZO Michele, sottotenente 5 fanteria — Trasferito 66 fanteria — Dal 17 settembre 1917.
BAIAMONTE Giuseppe, id. 5 id. — Id. 66 id — Dal 17 id
LO PRESTI Raimondo, id. 5 id — Id. 66 id. — Dal 17 id.
BRUGALETTA Salvatore, id. 85 id. — Id. deposito fanteria Catanzaro — Dal 17 id.
FERRANTE Alberto, id. 5 id. — Id. id id. Catanzaro — Dal 17 id.
VENUTI Paolo, id. 5 id. — Id id id. Cosenza — Dal 17 id.
NOTO Antonio, id. 5 id. — Id. id. id Cosenza — Dal 17 id.
VAIANA Gio. Batta, id. 5 id. — Id. id. id. Cosenza — Dal 17 id.
GALLO Alfonso, id. 5 id. — Id. id. id. Cosenza — Dal 17 id.
GERBASIO Carlo, id. 55 id. — Id deposito aeronautica (aviatori) — Dal 22 id.
AMBROSINI Felice, id. (Milano) distretto Lodi. — Destinato 9 bersaglieri — Dal 10 agosto 1917.
D'AGOSTINI Guido, id. (Napoli) id. Gaeta. — Id. 26 fanteria.
LEONE Biagio, id. (Torino) id. Torino. — Id. deposito 49 id. — Dal 24 luglio 1917.
GAMBARDELLA Domenico, id. (Campagna) id. Campagna. — Id. 54 id.
DE MATTEI Filippo, id. (Casale) id. Casale. — Id. 65 id. — Dal 7 agosto 1917.
RICASOLI Alfredo, id. (Potenza) id. Potenza. — Id. 65 id. — Dal 7 id.

AGNELLO Giovanni, sottotenento (Palermo) 26 fanteria.	Trasferito 70 fanteria — Dal 26 luglio 1917.
FOSSATI Faustino, id. (Monza) distretto Monza.	Destinato 79 id. — Dal 10 agosto 1917.
NIRO Pasquale, id. (Campobasso) 86 fanteria.	Trasferito 85 id. — Dal 14 luglio 1917.
BIGNAMI Albino, id (Milano).	Id. 91 id.
SUSINO Mario, id. (Genova) distretto Reggio Emilia.	Destinato deposito fanteria Macerata — Dal 15
SCARLATA Calogero, id. (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. Novara nord.
ROMITA Luigi Pietro, id (Voghera) id Voghera.	Id. id. id. Parma sud-ovest.
CAPPÈ Pietro, id. (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. Parma sud ovest.
PARMEGIANI Pietro, id. (Voghera) id Voghera.	Id. id. id. Parma sud-ovest.
GENNARI Ernesto, id. (Roma) id Perugia.	Id id. id. Caserta.
ANGELI BUFALINI Ugo, id (Spoleto) 81 fanteria.	Trasferito id. id. Novara sud — Dal 1° ogosta 1917
ARGENTI Aldo, id. (Varese) 81 id	Id id. id. Novara sud — Dal 27 luglio 1917.
TURRIO Rodolfo, id. (Roma) 81 fanteria	Id. id. id. Novara sud — Dal 1° agosto 1917
RICCA Rosario, id. (Catania) deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. Monza — Dal 29 luglio 1917.
VIGILANTI Giovanni, id. (Reggio Calabria) id. id. Milano ovest.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 10 id.
SOTT VALENTE Gabriele, distretto Gaeta.	Id. per mobilitazione distretto Napoli.
MAZZI Aghinolfo, distretto Lecce.	Id. id. id Torino.

CARNEVALI Tullo, tenente reggimento cavalleggeri di Udine. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Treviso.

Determinazione ministeriale 5 ottobre 1917.

GALLEANI CONTE DI CASAVONICA E NOBILE DEI CONTI D'ACLIANO Renato, capitano d'artiglieria, 5 campagna, distretto Torino. — Trasferito 4 fortezza.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

NATALE cav. Luigi, tenente colonnello fanteria collocato a riposo per anzianità di servizio. — Inscritto, a sua domanda, dal 18 agosto 1917, collo stesso grado e con anzianità 3 gennaio 1917, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

I seguenti maggiori di fanteria sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

MAPELLI Pietro, distretto Milano, assegnato per mobilitazione distretto Milano.
FRANCIOLINI Adolfo, id. Genova, id. id. Genova.

Decreto ministeriale 3 settembre 1917.

GIGANTE Giuseppe, colonnello dei distretti. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 7000, dal 19 febbraio 1917.

Decreto ministeriale 13 settembre 1917.

DE NATALE Pasquale, tenente colonnello di fanteria nella riserva, distretto Napoli. — La data relativa al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 25 luglio 1917, è fissata al 10 maggio 1917.

Decreto ministeriale 14 settembre 1917.

RIGHINI cav. Pio Ettore, colonnello medico, distretto Mantova. — Dovrà considerarsi chiamato in servizio, con assegni, dal 24 maggio 1915 al 10 settembre 1916, all'ospedale militare succursale di Mantova.

Decreto ministeriale 17 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CRAVERI Federico, tenente colonnello, distretto Spoleto.	Dal 22 giugno 1916.

ARMA DI FANTERIA.

VARRIALE Edoardo, colonnello, distretto Campagna.	Dal 22 luglio al 2 agosto 1917.
VARRIALE Edoardo, id., id. Campagna.	Dall'8 agosto al 1° settembre 1917.
VELARDI Guglielmo, id., id. Nola.	Dal 22 luglio al 2 agosto 1917.
VELARDI Guglielmo, id., id. Nola.	Dal 9 agosto al 1° settembre 1917.
BASILE Pasquale, id., id. Avellino.	Dal 22 luglio al 2 agosto 1917.
BASILE Pasquale, id., id. Avellino.	Dall'8 agosto al 1° settembre 1917.
BELFIORE cav. Ernesto, tenente colonnello, id. Bologna.	Dal 24 maggio 1915.
OTTALAGANA Giuseppe, maggiore, id. Nola.	Dal 22 al 26 luglio 1917.
OTTALAGANA Giuseppe, id., id. Nola.	Dal 9 agosto al 1° settembre 1917.
MAFFIOLI Angelo, primo capitano, distretto Milano.	Dal 10 agosto 1917.

PERSONALE DEI DISTRETTI.

COIRO Luigi, tenente colonnello, distretto Campagna.	Dal 22 luglio al 2 agosto 1917.
COIRO Luigi, id. id., id. Campagna.	Dal 7 agosto al 1° settembre 1917.
BALLARIANO Antonino, id. id., id. Palermo.	Dal 29 agosto 1917.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno indicate:

ARMA DI FANTERIA.

FELTRI Ermenegildo, colonnello, distretto Bologna.	Dal 10 agosto 1917.
GIORIO Roberto, id., id. Alessandria.	Dal 19 id.
FRANCESCHI Enrico, tenente colonnello, id. Livorno.	Dal 5 giugno 1917.
GIORDANO Giovanni, id. id., id. Forlì	Dal 23 agosto 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

MENICACCI Antonio, maresciallo fanteria.	COLLE Emilio, sergente maggiore fanteria.
MILESI Giovanni, id. id.	PASCOLINI Guglielmo, sergente id.
RAVASIO Ernesto, sergente maggiore id.	GRECO Antonino, id. id.
MAROTTI Luigi, id. id. id.	RIGHETTI Mariano, id. id.
CERVI Alfonso, id. id. id.	MORETTI Pietro, id. id.
PRIMI Pietro, id. id. id.	DREI Archildo, id. id.
PROFILI Francesco, id. id. id.	CACCIA Alessandro, id. id.
ROTTA Luigi, id. id. id.	CHIERICONI Lino, id. id.
BRANDINI Alfredo, id. id. id.	FRANCICA Gennaro, id. id.
CHAPEL Giovanni, id. id. alpini.	MEDANA Lorenzo, id. id.

GUGLIELMINO Francesco, sergente fanteria.
STOPPIONI Eugenio, id. id.
CHIMENTO Giuseppe, id. id.
CAIROLI Costante, id. id.
ROMANI Giuseppe, id. id.
SCARAMUZZA Alfredo, id. id.
TUTOLO Vincenzo, id. id.
FIORE Igino, sergente id.
GALLI Giuseppe, id. id.
BRUSA Pietro, id. id.

DELLA VALLE Alfredo, sergente fanteria.
BERNI Alfredo, id. id.
BERNASCONI Francesco, id. genio.
CASATI Pietro, id. id.
CIPELLETTI Rosolino, id. id.
FRANCIA Paolo, caporale maggiore fanteria.
LANGIU Salvatore, caporale id.
GAZZOLI Luigi, id. id.
ROSEANO Emilio, id. id.
BECCHI Dante, id. id.

Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore:

MAZZARA Giuseppe.

Maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali promosso maresciallo capo:

VITTORINI Vittorino.

Marescialli promossi marescialli capi:

SANFILIPPO Vincenzo, fanteria.
FUMAROLA Nicola, fanteria.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

BARDELLI Giovanni, alpini.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CANEVER Giovanni, fanteria.
CASTELNUOVO Sante, id.
FORASASSI Machet, id.
MURATORI Casimiro, id.
GUARNIERI Filippo, id.
MINELLA Battista, fanteria.
ALZATI Gaudenzio, id.
MORISASCO Fiorenzo, alpini.
NEGRO Costanzo, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

TOSI Augusto, fanteria.
BONINI Pio, artiglieria.
ROBOTTI Vittorio, id.
QUIRINO Guido, id.
DESSI Delfino, genio.
ROCCA Agostino, id.
LEANZA Giuseppe, id.
VIGNETTA Giacomo, id.

Caporali promossi sergenti:

CROCE Edoardo, fanteria.
RONCAGLIA Michele, id.
SPONZIELLO Nicola, fanteria.
BIANCHI Alfredo, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

MASCHERPA Angelo, fanteria.
SABINO Giovanni, id.
GODIO Pietro, id.
GAYON Giuseppe, id.
LERRATI Carlo, fanteria.
CHILESE Luigi, genio.
GALLINELLA Corinto, id.
COLOMBO Luigi, id.

Soldati promossi caporali:

RAVERA-CHION Leone, fanteria.
PETTINI Costante, id.
DOSVALDO Virginio, id.
TACCHINO Luigi, id.
FORMICA Raffaele, id.
FOGLI Ettore, id.
FERAND Paolo, id.
AGNESINA Sante, id.
BACCHERETTI Giuseppe, id.
POZZO Giovanni, id.
BALDINI Sante, fanteria.
NEBBIAI Nello, id.
BACCAGLIONI Renzo, alpini.
CHITARELLI Umberto, artiglieria.
CASOLA Paolo, genio.
BENEDETTI Mario, id.
CARRERA Mario, id.
MARSICANO Nicola, id.
DOGALI Cristoforo, id.
STANZANI Gino, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

NACHIRA Italo.	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 21 settembre 1917.

DEFUNTI.

FERRARO cav. Amedeo, maggiore corpo aeronautico.	Morto a Ghedi (Brescia) il 13 luglio 1917.
LA VALLE Remo, capitano corpo aeronautico.	Id. a Grado il 23 luglio 1917.
MOSCHELLA Giuseppe, sottotenente di complemento fanteria, deposito Messina.	Id. a Polrino il 2 agosto 1917.
ROSANIGO cav. Alberto, maggiore generale medico riserva, distretto Piacenza, richiamato in servizio.	Id. a Piacenza il 20 settembre 1917.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 8ª, anno 1915, pag. 273. — CECIONI Alessandro, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Lucca.

Id. 44ª, id. 1915, » 1517. — CARNEVALI Diodoro, *leggasi*: CARNEVALE Diodoro.

Id. 110ª, id. 1916, » 6890 — SALA Mario, id. Como, *leggasi*: SALA Mario, id. Verona Vi.

Id. 2ª, id. 1917, » 24. — SALA Mario, id. Como, *leggasi*: SALA Mario, id. Verona Vi.

Id. 7ª, id. 1917, » 464. — ALESSANDRINI Luigi, *invece di*: anzianità 15 febbraio 1916, *leggasi*: anzianità 19 settembre 1915, *ed invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTINO cav. Antonio, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FINESCHI cav. Lorenzo,

Id. 10ª, id. 1917, » 825. — CELLINI Luigi, *invece di*: con anzianità assoluta 30 aprile 1916. *leggasi*: con anzianità assoluta 16 gennaio 1916. Seguirà nel ruolo il capitano medico FIORE Geremia.

Id. 17ª, id. 1917, » 1133. — MOROZZO DELLA ROCCA Roberto, *invece di*: con anzianità assoluta 15 febbraio 1916, *leggasi*: con anzianità assoluta 9 novembre 1915, e *invece di*: precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSANDRINI Luigi, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FOCCACCINI Mario.

Id. 17ª, id. 1917, » 1213. — FENAROLI Giuseppe, sottotenente cavalleria, *invece di*: continuando nell'attuale assegnazione, *leggasi*: ed assegnato reggimento Nizza cavalleria.

Id. 18ª, id. 1917, » 1286 — ROSANO Girolamo, *invece di*: anzianità 25 febbraio 1917, *leggasi*: anzianità 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VARALDO Vittorio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1287. — NEGRI Mario, *invece di*: anzianità 25 febbraio 1917, *leggasi*: anzianità 15 febbraio 1916.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SABATINI Luigi.

Id. 26ª, id. 1917, » 2086. — BARONE Manlio, *leggasi*: LEONI Manlio.

Id. 27ª, id. 1917, » 2203. — PALOTTA Natale, *leggasi*: PALLOTTA Natale.

Id. 29ª, id. 1917, » 2333 — DE BERNARDIS Pio, *leggasi*: DEBERNARDIS Pio.

Dispensa 33ª, anno 1917, pag. 2955. — PEREGO Emilio, *leggasi*: PEREGO Emidio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3348. — PLATANIA Giuseppe, *invece di*: 4 campagna, distretto Milano, *leggasi*: 15 campagna, distretto Catania.

Id. 46ª, id. 1917, » 4094. — DI NARDI Ferdinando, *invece di*: id. Milano est, *leggasi*: id. Como.

Id. 61ª, id. 1917, » 5193. — BARONE Manlio, *leggasi*: LEONI Manlio.

Id. 62ª, id. 1917, » 5242. — SPAINI Lodovico, deposito Novara P, *leggasi*: deposito Novara N.

Id. 62ª, id. 1917, » 5244. — MAZZUCCHETTI Renato, *leggasi*: MAZZUCCHETTI Benito.

Id. 62ª, id. 1917, » 5245. — TRAVERSARI Renato, deposito Novara P, *leggasi*: deposito Novara N.

Id. 65ª, id. 1917, » 5423. — O FASO Giovanni, *leggasi*: LO FASO Giovanni.

Id. 65ª, id. 1917, » 5426. — MORTI Otello, *leggasi*: SMORTI Otello.

Id. 65ª, id. 1917, » 5427. — LUSTRO Francesco, *leggasi*: LIISTRO Francesco.

Id. 66ª, id. 1917, » 5506. — LANDI Giuseppe, *invece di*: 77, *leggasi*: 87.

Id. 69ª, id. 1917, » 5798. — BOCCHIERI Giovanni, *invece di*: 4 alpini, *leggasi*: 4 fanteria.

Id. 69ª, id. 1917, » 5806. — PANICO Guido, *invece di*: 5 fanteria deposito, *leggasi*: Deposito 5 bersaglieri.

Id. 69ª, id. 1917, » 5807. — LA NOCE Filippo, *invece di*: 5 id. *leggasi*: 6 id.

Id. 69ª, id. 1917, » 5809 — PONZI cav. Francesco, *invece di*: id. id. Catanzaro, *leggasi*: id. id. Ancona.

Id. 69ª, id. 1917, » 5820. — AGUGLIA Mario, *invece di*: anzianità 31 luglio 1917, *leggasi*: 31 luglio 1916.

Id. 69ª, id. 1917, » 5827. — MARONELLI *leggasi*: MAROVELLI. FATTORI Renato, battaglione scuola aviatori, *leggasi*: 2 genio (comandato battaglione scuola aviatori).

Id. 69ª, id. 1917, » 5835. — PICCHIOTTI Giacomo, Pistoia — Pisa, *leggasi*: PICCHIOTTI Giacomo, Pistoia — Lucca.

Id. 69ª, id. 1917, » 5845. — BITELLI cav. Achille, *invece di*: 21 dicembre 1917, *leggasi*: con anzianità 21 dicembre 1916.

Id. 71ª, id. 1917, » 5878. — COCILOVO cav. Francesco, *invece di*: 87 fanteria, *leggasi*: 2 bersaglieri.

Id. 71ª, id. 1917, » 5893. — Dopo il provvedimento che riguarda il collocamento a riposo del colonnello DE DOMINICIS, *aggiungere* nel testo: Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.

Id. 71ª, id. 1917, » 5931. — BERTELÈ Luigi, *invece di*: Verona – Verona Vi, *leggasi*: Verona – Verona Vi (79 fanteria).

Id. 71ª, id. 1917, » 5933. — MANGINI Vito, *invece di*: reggimento artiglieria campagna Venaria Reale, *leggasi*: 5 campagna.

Id. 71ª, id. 1917, » 5940. — AUDIBERTI Carlo, *invece di*: 2 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante campale.

Id. 71ª, id. 1917, » 5969. — PEVIANI Filippo, *invece di*: con anzianità 21 dicembre 1915, *leggasi*: con anzianità 21 dicembre 1916.

Id. 71ª, id. 1917, » 5978. — TESTA Elinio, *leggasi*: TESTA Emilio.

Id. 71ª, id. 1917, » 5982. — GOTTI-LEGA Alberto, *invece di*: Seguirà il tenente colonnello ANDOLFATTO Nicolò, *leggasi*: Seguirà il maggiore ANDOLFATTO Nicolò. PALLUCCO Angelo, *invece di*: Seguirà il tenente colonnello CIVITA Carlo, *leggasi*: Seguirà il maggiore CIVITA Carlo.

Id. 72ª, id. 1917, » 5998. — CAPPACCI-TREUCA cav. Carlo, *leggasi*: CAPPONI-TREUCA cav. Carlo.

Id. 72ª, id. 1917, » 5999. — GELLINA Eugenio, *leggasi*: GALLINA Eugenio.

Id. 72ª, id. 1917, » 6001. — RICCI cav. Adolfo, *invece di*: collocato a disposizione continuando a disposizione Ministero marina, *leggasi*: collocato a disposizione continuando comandato Ministero marina. MORISANI cav. Rodolfo. — Alla variazione che lo riguarda *togliere le lettere*: C. A. M.

Dispensa 73ª, anno 1917, pag. 6048.	—	PEZZI Mario,	*invece di*: Roma nord-est,	*leggasi*: Viterbo (60).
Id. 73ª, id. 1917, » 6103.		CIPOLLETTA Gennaro. CESAPITTI Federico. DE ANGELIS Luigi. CARICATO Alfonso. BIANCULLI Guido DAMIANI Ugo. CÀRCÒ Vincenzo.		
Id. 73ª. id. 1917, » 6104.		COTRONEI Camillo. MARINO Giuseppe di Ciro. ARANEO Giov. Battista. SCARINGI Gastone. LEVANTE Edmondo. VACIRCA Mario. POLIGNANO Michele. MONASTRA Giacomo. SALDO Francesco Paolo.	*Invece di*: deposito di mobilitazio Ravenna, *leggasi*: deposito di m bilitazione Ferrara.	

IL MINISTRO — **Giardino**

LLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 75ª — 1917 — 12 ottobre

ONORIFICENZE E RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1917



ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

R. decreto 6 ottobre 1917, di moto proprio di Sua Maestà il Re.
(La pensione decorrerà dal 1° novembre 1917).

Cavaliere di Gran Croce.

APELLO cav. Luigi tenente generale, da Intra (Novara). — Con attiva, solerte, sagace opera di comando, tradusse in atto, sulla fronte della propria armata, il disegno del Comando Supremo. Con fervore di fede apprestò gli animi alla lotta; con gagliarda energia diresse le proprie truppe alla conquista del M. Santo e dell'altipiano di Bainsizza, nella battaglia fra Tolmino ed il mare. — Medio Isonzo, maggio-agosto 1917.

Ufficiale.

AGGIOROTTI cav. Leone Andrea, maggiore generale, da Milano. — Capo del servizio aeronautico presso il Comando Supremo, preparò, secondo le direttive del comando stesso, con diligente sagacia le operazioni aeree. Con intelligente opera di comando e mano ferma coordinò e diresse le multiformi energie del corpo aeronautico in azioni collettive, ottenendo nella lotta aerea risultati brillanti ed assicurando ai nostri il dominio dell'aria. — Fronte Giulia, maggio-settembre 1917.

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE

MEDAGLIA D'ORO

10 settembre 1917.

FRANCESCHI Garibaldi, da Modena, aspirante ufficiale fanteria. — Giovanissimo, pieno di fede e di coraggio, già distintosi alla testa del suo plotone arditi in varie piccole operazioni rischiose ed audaci, il 23 maggio si slanciò, innanzi alla prima ondata, all'assalto di Castagnevizza. Ferito una prima volta, continuò imperterrito, giungendo rapidamente all'abitato del paese, ferito una seconda volta, non abbandonò il combattimento. E mentre, giunto presso i ruderi della chiesa, voleva consacrare la conquista del villaggio micidiale col segno del tricolore, cadeva eroicamente, ucciso sul posto da una raffica di mitragliatrice nemica. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

LAMMOGLIA Biagio, da Maratea (Potenza), caporale fanteria, n. 1648 matricola. — Coraggioso sino alla temerità, già distintosi in vari combattimenti per spirito aggressivo, prontezza nell'azione e sprezzo d'ogni pericolo, durante un attacco notturno, sempre presente dove il rischio era maggiore e dove urgeva l'opera di un ardimentoso, servì da informatore, da portatore di ordini, da comandante di squadra, esempio costante di serenità e di coraggio. Ferito, con un occhio quasi completamente asportato, anzichè curarsi di sè, soccorse il suo comandante di compagnia, pure ferito, e trascinatosi poi da solo al posto di medicazione, appena fasciato, si recò al comando del battaglione per riferire sull'andamento dell'azione, offrendosi pure di recapitare un avviso al comando del reggimento. — Castagnevizza, 8 giugno 1917.

SETTINO Luigi, da Cosenza, soldato fanteria, n. 7066 matricola. — Privato delle gambe e delle braccia dallo scoppio di una granata che gli produceva anche una larga ferita alla faccia, incitava calorosamente i compagni a scagliarsi contro il nemico per respingerlo. Rifiutava ogni soccorso per non sottrarre soldati al combattimento. Respinto l'attacco, non volle essere asportato dalla trincea, chiedendo all'ufficiale di poter restare in linea contento di morire fra i suoi compagni per la grandezza del Paese. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

29 settembre 1917.

BUTTINI Casimiro, da Saluzzo (Cuneo), tenente corpo aeronautico militare. — Pilota d'aeroplano, fatto segno durante un'azione di bombardamento ad intenso e bene aggiustato tiro di artiglieria nemica, calmo e sprezzante di ogni pericolo, s'indugiava sulle posizioni da battere, per eseguire con precisione il tiro delle sue bombe. Investito da raffiche sempre più precise, visto colpito a morte il secondo pilota, cui una granata aveva asportata la testa, e ferito egli stesso ad un braccio, col viso coperto dal sangue e da brandelli di carne del compagno ucciso, nonostante che l'apparecchio, gravemente colpito in più parti, non obbedisse più ai comandi, conservava ed infondeva, col suo contegno energico e risoluto, eroica calma in tutto l'equipaggio, e dopo sforzi inauditi, riusciva a rimettere in sesto l'apparecchio che precipitava; passando quindi a bassa quota sulle linee nemiche, tra l'infuriare della fucileria, delle artiglierie e delle mitragliatrici, riconduceva sul suolo della patria i compagni illesi ed il suo prezioso carico di morte. – Cielo di Ternova, 9 settembre 1917.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

AGNESI Salvatore, da Catania, capitano reggimento fanteria. — Ufficiale di meraviglioso ardimento, sebbene già una volta ferito, continuava a guidare la sua compagnia in soccorso di altri reparti impegnati. Cadde da prode alla testa dei suoi uomini, suscitando la generale ammirazione. – Carso, 23 maggio 1917.

ALDOVRANDI Armando, da Gonzaga (Mantova), caporale trombettiere reggimento fanteria, n. 2204 matricola. — Si distingueva per perizia e coraggio in un'azione, riuscendo di prezioso aiuto al comando di battaglione per la trasmissione di ordini. In un ripiegamento, di sua iniziativa, riunito un gruppo di uomini, veniva a lotta corpo a corpo con nuclei nemici, e, con calma mirabile, incitava i compagni alla resistenza ad oltranza. – Nova Vas, 10 ottobre 1916

ALESSI Manlio, da Udine, sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante forte bombardamento, con esemplare calma e coraggio, respingeva un attacco. Noncurante dell'intensa fucileria e del tiro incrociato di mitragliatrici nemiche, si slanciava all'assalto: occupava la trincea avversaria e ne inseguiva i difensori. Ferito gravemente alla gamba sinistra da una scheggia di granata, rimaneva sul posto, finchè cadeva svenuto. – Monfalcone, 16 settembre 1916.

ALIPRANDI Emilio, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, dando magnifico esempio di coraggio, seppe condurre i suoi uomini verso la posizione nemica attraverso terreno battutissimo da fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Ferito gravissimamente, non volle abbandonare il posto finchè non vide tutti i suoi uomini passare dinanzi a sè per continuare la vittoriosa avanzata. – Volcovniak, 23 maggio 1917.

ALLEGRETTI Lorenzo, da Pescia (Lucca), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, guidò con eccezionale bravura i suoi reparti all'assalto, incorando ed incitando i soldati con alte parole e fulgido esempio di valore. Vinta con aspra

lotta la resistenza dell'avversario, cui catturò oltre 500 prigionieri, seppe resistere tenacemente, per più giorni, nella posizione conquistata, ai violenti contrattacchi nemici, dando prova di altissime virtù militari. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

MBOURG Fernando, da Rouen (Francia), maresciallo alloggio reggimento artiglieria pesante campale francese, n. 13556 matricola. — Calmo e sereno, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, continuava a dirigere il servizio del proprio pezzo, nonostante le forti perdite subite dalla batteria ed il numero ridotto dei serventi. – Monastir, 25-27 novembre 1916.

ANDREANI cav. Ghino, da Livorno, tenente colonnello reggimento fanteria. — Con giovanile slancio e impavido coraggio, si poneva alla testa della quarta ondata d'assalto; con raro sprezzo della vita e fulgido esempio di eroismo trascinava e guidava il suo battaglione alla conquista di una forte posizione avversaria, ove rimaneva ferito. – Volcovnak, 23 maggio 1917.

ANGELONI Eugenio, da Monte San Savino (Arezzo), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, prima che gli pervenisse l'ordine, intuendo la favorevole riuscita dell'azione, si slanciava con due compagnie contro una fortissima trincea nemica, conquistandola, catturando prigionieri, due cannoncini e molto materiale da guerra. Continuava poi nell'avanzata, prendendo collegamento col grosso della brigata, che vittoriosamente procedeva sulle retrostanti posizioni nemiche. – S. Grado di Merna, 3 novembre 1916.

ARBAN Giovanni, da Montereale Cellina (Udine), caporale reggimento alpini, n. 9272 matricola. — Offertosi volontariamente per comandare la pattuglia di punta, nonostante il vivo fuoco nemico, riusciva a inerpicarsi per le rocce scoscese fin sotto le trincee nemiche, dove annotava una fune che permise la scalata al reparto d'attacco. Colpito alla testa, gloriosamente cadeva ucciso. – Monte Busa Alta, 5-6 ottobre 1916.

ARCHIERI Alberto, da Parma, caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2347 matricola. — Alla testa del suo reparto, si slanciava contro un'importante posizione nemica. Successivamente, insieme al proprio ufficiale, nonostante il violento fuoco di mitragliatrici, raggiungeva la seconda linea dell'avversario, moltiplicando con l'esempio la resistenza dei suoi uomini. Rimasto ferito più volte al petto, dava bell'esempio di valore e spirito militare. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

ARIANO Francesco, da San Benigno (Torino), tenente complemento reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone, entrava primo nelle linee nemiche, e nonostante l'accanita resistenza incontratavi, riusciva ad impadronirsene. Ferito, rimaneva sul posto, finchè, venutogli meno le forze, fu costretto a ritirarsi. – Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

ARICI Massimo, da Milano, sottotenente milizia territoriale cavalleria addetto battaglione squadriglie aviatori, gruppo, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, diede numerose prove di bell'ardimento e di sereno sprezzo del pericolo, compiendo bombardamenti sul nemico, in condizioni spesso difficili, e tornando più volte con l'apparecchio colpito. Il 10 giugno 1917, partito per un'azione di bombardamento in condizioni atmosferiche avverse, nella lotta contro gli elementi lasciava gloriosamente la vita, precipitando con l'apparecchio sulle rocce del Trentino. Morto sul campo. – Cielo del Trentino, febbraio-giugno 1917.

ARMINOT Réné, da Le Hâvre (Francia), tenente reggimento artiglieria montagna francese. — Per tre giorni consecutivi, essendo la batteria sottoposta a fuoco preciso di artiglieria nemica e a tiro d'infilata di mitragliatrici, con calma e coraggio assicurava il perfetto funzionamento della batteria. – Monastir, 21-23 novembre 1916.

ARNOLDO Osvaldo, da Zoldo Alto (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 3902 matricola. — Durante l'attacco al Sasso Cubico, nella posizione di Masarè, accortosi che tiratori nemici sparavano contro il proprio ufficiale, si dirigeva arditamente contro loro per assalirli. Colpito al viso, e gravemente all'occhio, tentò di continuare il combattimento, e solo quando ne vide l'impossibilità, con eccezionale calma e serenità, col viso sanguinante, con un occhio quasi completamente asportato, si presentava al suo ufficiale chiedendo il permesso di potersi recare al posto di medicazione, e vi si recò inneggiando alla vittoria. – Masarè di Forcella Fontananegra, 9 luglio 1916.

ASTORI Angelo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 18147 matricola. — Porta ordini di compagnia, fu durante tutta l'azione nobile e bell'esempio di attività, coraggio e fermezza, incitando anche i suoi compagni alla lotta. Gravemente ferito al viso, lasciò calmo e fiero la linea di fuoco, dando a tutti mirabile prova di coraggio e si alto sentimento del dovere. – San Marco, 1° novembre 1916.

BABINI Antonio, da Lugo (Ravenna), tenente milizia territoriale gruppo squadriglie aviazione artiglieria. — Osservatore di aeroplano, durante una osservazione del tiro d'artiglieria su Skrbina, sebbene avesse avuto il velivolo gravemente danneggiato dal fuoco antiaereo, continuava l'osservazione. Assalito da due apparecchi nemici che colpirono in più punti il velivolo, li respingeva col fuoco della mitragliatrice; e, ripresa l'osservazione del tiro, la portava a compimento con ottimo risultato. – Cielo d. Skrbina, 4 ottobre 1916.

BAGNARIOL Antonio, da Treviso, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole-mitragliatrici, di rincalzo in aspro combattimento, portava arditamente il proprio reparto in avanzatissima posizione ed ivi resisteva tenacemente, adunando anche elementi d'altri reparti, a violenti contrattacchi nemici, con gravi perdite di uomini e di materiale. Costretto a ritirarsi, si univa ai rinforzi accorrenti e riusciva con questi a riprendere le armi lasciate, ognora animatore fervente dei soldati ad affrontare pericoli e morte. – Altipiano Carsico (quote 219 e 235), 23-24 maggio 1917.

BANDINI Gino, da Firenze, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandato a conquistare con lavori di approccio la posizione di due piccole guardie nemiche, fece eseguire i lavori con singolare perizia, sotto il fuoco avversario, dando prova di grande ardimento e di molto spirito di sacrificio. Ferito da pallottola nemica alla mano destra, non volle allontanarsi dal combattimento finchè non ebbe assolto il suo compito e conquistata la posizione, mettendone in fuga i difensori. – Cave di Selz, 25 settembre 1915.

BARBIERI Giuseppe, da Cessaniti (Catanzaro), soldato reggimento bersaglieri, n. 16188 matricola. — Fu tra i primi a raggiungere la posizione nemica. Ferito gravemente, si faceva medicare sul posto, finchè, nuovamente colpito, cadeva dando fulgido esempio di eroismo. – Carso, 20 novembre 1916.

BARTOLI Leandro, da Bastia (Perugia), soldato reggimento fanteria. — Il giorno 23 maggio, sotto la trincea nemica di quota 77, faceva parte di una squadra che fronteggiava una mitragliatrice nemica, tentando di catturarla; ne facilitava l'aggiramento tenendo impegnato il tiratore col fuoco del proprio fucile, finchè veniva colpito a morte. – Carso (quota 77), 23 maggio 1917.

BARTOLUCCI cav. Quinto, da Roma, tenente colonnello reggimento fanteria. — Con energico contegno e sprezzo del pericolo, manteneva il proprio battaglione in piena efficienza, sotto un violento bombardamento durato quattro giorni, riuscendo a scacciare l'avversario che aveva rotto la prima linea, e concorrendo efficacemente alla conquista di alcune posizioni nemiche. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

BASSANI Franco, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Benchè affetto da inoltrata congelazione ai piedi, non volle abbandonare la trincea per prender parte ad un attacco. Nell'attesa, esitando i suoi dipendenti ad attraversare un tratto di trincea continuamente battuto da tiro di fucileria ben mirato, egli, con mirabile zelo e sprezzo della vita, sostò sul posto per incitarli, finchè cadde gravemente ferito. – San Michele, 29 novembre 1915.

BECCHIO cav. Giuseppe, da Albissola Superiore (Genova), colonnello comandante reggimento fanteria. — Durante un nostro contrattacco che volgeva indeciso, si portava personalmente in prima linea, e con la parola e con l'esempio, infondendo nuovo slancio e vigore nei soldati oppressi dalla stanchezza e dalle veglie, li riordinava e li trascinava all'assalto con travolgente impeto, riuscendo, nonostante l'intenso fuoco nemico, a portarli alla riconquista dei posti perduti. – Castagnevizza, 3-4 luglio 1917.

BELENO cav. Giuseppe, da **Fossato di Vico (Perugia)**, maggiore raggruppamento, gruppo assedio. — Solerte, instancabile, fiero delle sue prerogative, di persona volle sempre osservare e dirigere il tiro delle sue batterie dalle trincee avanzate. Pur essendo il suo osservatorio in prima linea e sottoposto a vivo concentramento di fuoco di tutti i calibri, per due giorni vi si recava, imperterrito, per meglio aggiustare il tiro dei suoi pezzi, finchè, essendo stato colpito in pieno l'osservatorio, egli vi trovava la morte. – Gorizia, 31 ottobre–1° novembre 1916.

BELTRAMI Mario, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna addetto battaglione squadriglie aviatori. — Esempio costante di attività aviatoria. Nonostante la molestia di idrovolanti nemici e larga distesa di mare che lo separava dal proprio campo, si manteneva con un aeroplano in volo per ben tre ore e mezza sul cielo di Prosecco per regolare un tiro nostro su quel campo di aviazione e sul paese, riuscendo nell'intento in modo ammirevole. – Cielo di Prosecco, 24 maggio 1917.

BENAGLIO Battista, da Virle Treponti (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 1088 matricola. — Porta ordini di compagnia, attraversava più volte, imperterrito, zone intensamente battute dal fuoco nemico. Ferito, rifiutava ogni cura prima di aver personalmente consegnato l'ordine ricevuto. – Sober, 1°-2 novembre 1916.

BENASSATI Aldo, da Modena, sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma e coraggio ammirevoli ne dirigeva il tiro, sotto intensissimo fuoco di artiglieria e fucileria nemica. Gravemente ferito durante un contrattacco, rifiutava farsi medicare e rimaneva al posto di combattimento, finchè i nemici vennero completamente respinti. – Quota 652, Vodice, 19 maggio 1917.

BERGAMI Gaetano, da Ferrara, sergente reggimento fanteria, n. 23194 matricola. — In un terreno efficacemente battuto dal fuoco nemico, dava ai propri dipendenti esempio di coraggio e coadiuvava fino all'ultimo il comandante di compagnia, finchè cadeva colpito a morte. – Nova Vas, 17 settembre 1916.

BERNASCONE Fermo, da Viggiù (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 37802 matricola. — Con irresistibile slancio si buttava fuori della trincea, seguito dal proprio plotone, e colla baionetta faceva strage fra le truppe nemiche contrattaccanti. Il giorno 19, sempre impavido ed incurante del pericolo, si slanciava con pochi dei suoi valorosi soldati contro una mitragliatrice nemica, se ne impadroniva, e senza perdere un istante, la rivolgeva contro i rincalzi nemici che, in forza, venivano al contrattacco della posizione perduta. – Monte Vodice, 19-21 maggio 1917.

BERNASCONI Giuseppe, da Camnago Faloppio (Como), caporale maggiore reggimento genio, n. 2890 matricola. — Coadiuvò con sacro zelo il proprio comandante di plotone nella costruzione dello sbarramento della ferrovia antistante al grande viadotto di quota 36 di Flondar, ancora occupato da nuclei nemici asserragliatisi nei ricoveri contigui. Sprezzante del pericolo, coll'esempio e colla parola incitava gli uomini della sua squadra a compiere alacremente il proprio lavoro, finchè cadde ferito a morte. – Monfalcone (quota 36), 23 maggio 1917.

BERNASCONI cav. Matteo, da Monterosso al Mare (Genova), maggiore comandante battaglione bersaglieri ciclisti. — Chiamato in rinforzo ad un altro battaglione, di notte-tempo, mentre il nemico contrattaccava in forze nuove posizioni conquistate, con fermezza e ardire cooperava a mettere in fuga l'avversario, concorrendo alla conquista di importanti posizioni antistanti. – Lora, 9 ottobre 1916.

BERNOCCO cav. Giuseppe, da Susa (Torino), maggiore gruppo bombarde. — Direttore del tiro di parecchie batterie di bombarde, si manteneva sempre sulle prime linee per osservare il risultato del tiro, e ciò anche durante due giorni di grave bombardamento da parte del nemico, trovando la morte per lo scoppio di un proietto di grosso calibro sull'os-

servatorio, nel quale volle sempre rimanere per forte sentimento del dovere. – Gorizia, 31 ottobre-1º novembre 1916.

BERRINI Gian Paolo, da Angera (Como), tenente complemento reggimento alpini. — Portando le mitragliatrici davanti alle truppe d'assalto, contribuiva a renderne lo slancio più potente. Ferito, proseguiva nell'azione fino a suo compimento. – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

BERTUOL Luigi, da San Pietro di Feletto (Treviso), aiutante battaglia reggimento alpini, n. 40406 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè fatto segno a fuoco preciso delle artiglierie nemiche di medio calibro, aiutava validamente col fuoco l'ala destra del battaglione, controbattendo una mitragliatrice avversaria. Durante il tiro sostituiva i serventi che venivano a mancare; rimasto gravemente ferito, si recava da solo al posto di medicazione, solamente allorchè le sue armi, non più in grado da funzionare, furono poste in salvo. – Vodice (quota 503), 18 maggio 1917.

BESOSTRI Giovanni, da Milano, soldato reggimento fanteria. — Il giorno 23 maggio, sotto la trincea nemica di quota 77, faceva parte di una squadra che fronteggiava una mitragliatrice nemica, tentando di catturarla; ne facilitava l'aggiramento tenendo impegnato il tiratore col fuoco del proprio fucile, finchè veniva colpito a morte – Carso (quota 77), 23 maggio 1917.

BETEMPS Giovanni, da Ivrea (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 27729 matricola. — Caduto il comandante della propria sezione mitragliatrici, ne assumeva il comando, conducendo i propri dipendenti con perizia e ardimento all'attacco di q. 58, dove giunto coi primi, sventava con fuoco ben aggiustato un tentativo di contrattacco nemico. Ferito gravemente al braccio destro, continuò ad incitare i suoi soldati e non volle abbandonare il proprio posto finchè il nemico non venne totalmente respinto. – Carso, 23-25 maggio 1917.

BETTEGHELLA Romeo, da Verona, caporale battaglione squadriglie aviatori, gruppo, 5ª squadriglia, n. 43955 matricola. — Mitragliere d'aeroplano, diede numerose prove di eccezionale coraggio e di sereno sprezzo del pericolo, sempre primo ad offrirsi per voli di guerra. In vari combattimenti aerei tenne sempre contegno ammirevole. Il 10 giugno 1917, partito per un'azione di bombardamento in condizioni atmosferiche avverse, trovava morte gloriosa precipitando sulle rocce del Trentino. Morto sul campo. – Cielo del Trentino, gennaio-giugno 1917.

BIANCHI Filippo, da Macerata, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Con ammirevole slancio ed entusiasmo si offerse volontario per due volte per il comando di pattuglia che guidò con intelligenza ed ardire, riuscendo sempre col suo esempio ad infondere nei suoi soldati fermezza d'animo e disprezzo del pericolo. — Lokvica, 1º novembre 1916-4 aprile 1917.

BIANCHI Francesco, da Villorba (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 30182 matricola. — Insieme ad altri pochi militari s'impadroniva di una batteria nemica, facendone prigionieri i quattro ufficiali; ritornato poscia sulla linea di fuoco, s'impadroniva anche di una mitragliatrice, catturando i difensori. – Flondar, 25 maggio 1917.

BIANCHINI Eugenio, da Rimini (Forlì), tenente milizia territoriale reggimento genio. — Comandante della sezione telefonica divisionale, diede continue prove di calma e di sereno sprezzo del pericolo nel guidare personalmente l'opera dei suoi dipendenti nello stendimento e nel rattaccamento delle linee telefoniche e nell'impianto di stazioni eliografiche, in zona sempre soggetta ad efficace fuoco nemico. Il primo novembre, durante un'azione che condusse alla conquista di posizioni agognate, rimase ferito alla faccia mentre dirigeva l'impianto di una stazione eliografica assai avanzata, e, ciononostante, condusse a compimento il suo compito e non lasciò il suo posto che ad azione compiuta. – Gorizia, 9 agosto 1916-9 febbraio 1917.

BIANCO cav. Emilio, da Urbania (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, si slanciò primo all'attacco di una forte posizione nemica, conquistandola con impeto travolgente e mantenendola saldamente, nonostante i ripetuti violenti contrattacchi dell'avversario: mirabile esempio di calma e di valore ai suoi dipendenti. – Doberdò, 1°-3 novembre 1916.

BIGI Gino, da Carpi (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 7984 matricola. — Incaricato di portare un ordine urgente ad un comando avanzato, con grande serenità e coraggio percorreva, nel momento in cui più ferveva la lotta, una zona completamente scoperta ed intensamente battuta da artiglieria, fucileria e mitragliatrici. Ferito, insistentemente chiedeva di non essere ricoverato all'ospedale per poter al più presto ritornare al suo posto d'onore. – Nad Bregom, 26 maggio 1917.

BLENGINO Paolo, da Ceva (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 26613 matricola. — Appartenente ad un plotone guastatori, recatosi di pieno giorno e sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria ad abbattere le difese avversarie, esempio di calma e di ardimento ai suoi dipendenti, si spingeva coraggiosamente oltre i reticolati, ove cadeva colpito a morte. – Sleme-Mrzli, 14-15 agosto 1915.

BORGONOVO Carlo, da Seveso (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 44 matricola — Ferito da pallottola alla coscia, fattosi estrarre il proiettile, dopo sommaria medicazione ritornava volontariamente in linea. – San Giovanni di Duino, 31 maggio 1917.

BOTTAZZIN Antonio, da Vigonovo (Venezia), caporale reggimento fanteria, n. 30028 matricola. — Comandante la pattuglia avanti la prima ondata, con slancio ed energia la guidava al varco del reticolato nemico, attraverso terreno fortemente battuto. Si lanciava vigorosamente nella trincea nemica ed impediva con lancio di bombe che i nemici, potessero contrastare l'avanzata della compagnia. – Flondar, 25 maggio 1917.

BOVE Michele, da Maddaloni (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, occupava un trinceramento nemico tenuto da pochi superstiti di altro reparto, e, fatto segno a micidialissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, tratteneva i suoi uomini nella nuova posizione, controbattendo efficacemente reiterati attacchi nemici e facilitando l'avanzata di altra compagnia, dando luminoso esempio di quanto possa sull'animo dei gregari la fermezza ed il coraggio del comandante. – Nad Logem, 10-11 ottobre 1916.

BOZZELLO Lorenzo, da Campo Canavese (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 3520 matricola. — Ferito durante l'attacco, continuava a combattere, giungendo tra i primi colla propria squadra sulla posizione, e riusciva, dopo aspro combattimento, a fare diversi prigionieri. – Monte Vodice, 18 maggio 1917.

BRATTI Amedeo, da Longarone (Belluno), sergente zappatore reggimento alpini, n. 12202 matricola. — Ferito, continuava il combattimento, cooperando efficacemente col proprio reparto alla conquista di forte posizione nemica. Colpito una seconda volta, moriva sul campo. – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

BREGA Dario, da **San Damiano al Colle (Pavia)**, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa di alcuni gruppi di arditi, incurante dell'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemica, si slanciava primo fuori della trincea, e con mirabile calma indicava ad ogni pattuglia i vari appostamenti ed il loro obbiettivo. Colpito mortalmente, cadeva gridando: « Coraggio, ragazzi; avanti, viva il Re, viva l'Italia! ». – Carso, 2 novembre 1916.

BUSOLLI cav. Gerolamo, da Pieve di Soligo (Treviso), maggiore reggimento alpini. — Nell'intensa lotta svoltasi al Vodice - Quota 592 - seppe esplicare la maggiore energia di comando trasfondendo nei suoi dipendenti quella calma serenità di spirito, fattori precipui di resistenza e di vittoria. Mentre, spintosi fin sulle prime linee, incoraggiava i dipen-

denti con la parola e con l'esempio a respingere un contrattacco nemico, veniva ferito al capo da schegge di granata a mano. Ciò nondimeno, nonostante il dolore, rimaneva al suo posto fino a notte inoltrata, continuando a reggere il comando del battaglione e a dare le disposizioni più opportune per il rafforzamento della posizione e per ribattere i continui contrattacchi del nemico. Ha dimostrato di possedere belle virtù militari e di comandante. – Vodice (quota 592), 17 maggio 1917.

CABITTO Luigi, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Resistè con tenace valore per più di tre giorni ad un violento bombardamento nemico: ferito gravemente in più parti del corpo, incitava con alte parole i soldati a combattere, celando lo strazio delle sue ferite. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

CALHI Giovanni, da Cesena (Forlì), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Conduceva con eroico slancio il suo plotone all'assalto di forti posizioni nemiche. Espugnatele per primo, incitando ancora i suoi uomini con la parola e con l'esempio, li spingeva all'attacco della 2ª linea avversaria, con grande sprezzo del pericolo, e vi restava gravemente ferito. – Nad Logem, 10 ottobre 1916.

CALLEGARIN Giovanni, da Gavello (Rovigo), caporale raggruppamento bombarde, gruppo, batteria, n. 22647 matricola. — Ottimo graduato, ligio al suo dovere fino al sacrificio, colpito a morte presso il proprio pezzo, pronunciava ancora parole di fierezza e di devozione alla patria. – Monte Mrzli, 11 ottobre 1916.

CAMICIOTTOLI Pasquale, da Sestri Ponente (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con mirabile slancio conduceva all'assalto il suo plotone, e inseguendo il nemico, riusciva a penetrare primo in due successivi trinceramenti. Dopo violento corpo a corpo, cadeva sul campo, fulgido esempio di eroico valore. – San Grado di Merna, 1° novembre 1916.

CANEVA Federico, da Milano, tenente fanteria addetto battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, compì numerose ricognizioni ed azioni offensive, anche in condizioni particolarmente difficili, ovunque e sempre dimostrando ardire, sprezzo del pericolo, sentimento altissimo del dovere. Il 10 giugno 1917, offertosi volontariamente a far parte dell'equipaggio di un apparecchio destinato ad un bombardamento, in condizioni atmosferiche sfavorevoli, incontrava morte gloriosa nella lotta contro gli elementi, precipitando con l'apparecchio sulle rocce del Trentino. Morto sul campo. – Cielo del Trentino, febbraio-giugno 1917

CANNAS Antonio, da Nuoro (Sassari), sottotenente compagnia mitragliatrici S. Ethienne. — Primo ad irrompere nella linea nemica con la sua sezione mitragliatrici, se ne impadronì e si rafforzò. Vistosi accerchiato da forze superiori, si difese sino all'ultimo, e dopo catturato, perchè ferito leggermente e contuso, fingendo di essere grave, sparò sulla scorta austriaca e riuscì a liberarsi. Scoperto da altri nemici, finse di essere morto per lunghe ore, sopportando con impareggiabile stoicismo ogni sorta di sevizie per parte di un austriaco che, a più riprese, lo avvicinò per assicurarsi se era morto. Colto il momento opportuno, accompagnando un collega gravemente ferito, riuscì dopo circa 36 ore di patimenti e di emozioni a liberarsi e a sfuggire alla prigionia rientrando nelle nostre linee. – Korite, 23-25 maggio 1917.

CAPASSO NOBILE PATRIZIO NAPOLITANO DEI CONTI Fabio, da Napoli, capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di batteria bombarde, dimostrò in combattimento singolare coraggio, dirigendo il tiro della linea delle vedette, rimanendovi lunghe ore sotto l'intenso bombardamento nemico. Essendo stata colpita la batteria da proietti nemici e sconvolta dallo scoppio di munizioni, riuscì con rara energia a rimettere in posizione i suoi pezzi e ad infondere con elevato spirito di abnegazione nuovo ardire ai suoi bombardieri. – Oppacchiasella, 14 settembre-3 novembre 1916.

CAPOZZI Armando, da Sant'Angelo a Cupolo (Benevento), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, dominando una difficilissima situa-

zione, guidava il suo battaglione con non comune bravura, giungendo per primo sulla posizione nemica. – Versic, 24-25 maggio 1917.

CAPUCCI Edmondo, da Stresa (Novara), capitano complemento reggimento fanteria. — Esempio di coraggio, di attività e serenità al suo battaglione, del quale aveva saputo mantenere elevatissimo lo spirito aggressivo nonostante la lunga permanenza in trincea, dopo un primo successo, nel quale catturava varie centinaia di prigionieri, attaccato sui fianchi e sul tergo, con ardite ed intelligenti disposizioni e con l'esempio del suo valore personale riusciva ad evitare l'accerchiamento di cui lo minacciavano rilevanti forze nemiche. – Lukatic, 1° novembre 1916.

CAPUTO Matteo, da Casalnuovo Monterotaro (Foggia), capitano complemento reggimento fanteria. — Con magnifico slancio guidò la sua compagnia all'attacco di varie e ben munite trincee nemiche, vincendone la resistenza. Contrattaccato e minacciato di aggiramento, seppe tenere saldamente le posizioni conquistate, rimanendo gravemente ferito al petto. – Loquizza, 1° novembre 1916.

CARADONNA Giuseppe, da Cerignola (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, con vero slancio, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria, si spingeva arditamente sotto le trincee nemiche e per primo vi penetrava. Durante l'avanzata, benchè ferito ad una coscia, continuava ad incorare i soldati del suo plotone, finchè, esausto, era costretto a farsi portare al posto di medicazione. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

CARAVAGLIOS Nino, da Alcamo (Trapani), sottotenente reggimento fanteria. — Con perizia e ardimento ammirevoli guidava il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, conquistandola e catturando prigionieri. Mentre provvedeva al rafforzamento della posizione, cadeva colpito a morte, fulgido esempio di belle virtù militari. – Doberdò, 1° novembre 1916.

CARDIN Ernesto, da Arquà Petrarca (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 35525 matricola. — Con ammirevole slancio e sprezzo della vita, si precipitava all'ingresso di una caverna, dove stavano annidati vari nemici che sparavano con una mitragliatrice alle spalle delle nostre ondate avanzanti, e riusciva, facendo uso del fucile, a far prigioniero l'intero reparto nemico ivi ricoverato ed a catturare, oltre che molti fucili, la mitragliatrice. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

CARIGNANI Ferdinando, da Napoli, sottotenente reggimento granatieri. — Rimasto comandante ed unico ufficiale della compagnia, con grande abilità e perizia conduceva all'assalto il proprio reparto, esempio di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Riuscita l'operazione, respingeva i furiosi contrattacchi del nemico, e non cedeva di un passo, nonostante le gravissime perdite subite dal suo reparto. – Pecinka-Veliki Kribach, 13 agosto 1916.

CARRERA Claudio, da Robbio (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Splendido esempio di valore, portatosi una prima volta con pochi animosi a constatare la consistenza delle difese accessorie di un trinceramento nemico da espugnare, trovatele intatte, si accinse a strappare dal loro ancoraggio, a forza di braccia, i cavalli di Frisia che le componevano. Scoperto e preso di mira dall'avversario, dovette desistere da sì ardita impresa. Portatosi nuovamente al punto di partenza e nonostante fossero a di lui conoscenza le grandi difficoltà da superare, alla testa di 60 arditi si gettava, incitando i suoi a seguirlo, sulla ben difesa posizione nemica, a pochi passi dalla quale, magnifico esempio di eroismo, colpito in fronte, dava alla patria la sua balda ed ammosa esistenza. – Croce Sabause, 10 giugno 1917.

CARTA Alberto, da Levanto (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, benchè giunto dalla scuola militare da soli due giorni, durante un violento contrattacco nemico riuniva gli uomini del suo reparto e li riconduceva all'assalto incontrandovi gloriosa morte. – Segeti, 2 novembre 1916.

CARUSO Francesco, da Pachino (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone che doveva avanzare per un canalone fortemente battuto da mitragliatrici nemiche, spingeva il proprio reparto con energia e ardimento, portandosi varie volte alle pattuglie avanzate che erano sotto i reticolati nemici, finchè, in uno sbalzo, cadeva colpito da cinque colpi di mitragliatrici. – Monte Spil-Pozzacchio, 9 ottobre 1916.

CASTOLDI Eligio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. **45435** matricola. — Ciclista addetto al comando di una brigata, dava prova costante di coraggio e di valore portando ordini ai comandi dipendenti, attraverso zone intensamente battute da artiglieria e fucileria nemica. Nell'adempimento del proprio dovere lasciava nobilmente la vita sul campo. — Nad Bregom, 23-27 maggio 1917.

CAVALLERI Gino, da Bergamo, aiutante battaglia reggimento granatieri, n. **36796** matricola. — Mirabile esempio di arditezza, di calma e di serenità, sotto violentissimo e micidiale fuoco di artiglieria nemica, riconosceva le nuove posizioni da poco occupate, per guidarvi, durante tutta la notte e nella mattinata, truppe che accorrevano per respingere i reiterati contrattacchi nemici ed avviando ed indirizzando i dispersi ai posti di combattimento, finchè, in tale sua nobile e difficile opera, rimaneva gravemente ferito. – Carso, quota 235-241, 24 maggio 1917.

CAVIGLIOLI Benito, da Castiglione del Lago (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrice, si slanciava arditamente con la prima ondata all'assalto di una forte posizione nemica, e mentre, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco della fucileria nemica, dirigeva il lavoro per la postazione delle armi sulla posizione conquistata, cadeva colpito a morte. – San Grado di Merna, 2 novembre 1916.

CERAMI Paolo, da Petralia Soprana (Palermo), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, irrompeva fra i primi nella trincea avversaria, facendone catturare i difensori. Con calma serena e ardire, si slanciava con pochi uomini contro un piccolo gruppo di nemici che resistevano accanitamente. Cadeva ferito a morte. – Monfalcone, 28 giugno 1916.

CERRUTI Carlo, da Ivorio Inferiore (Novara), caporale reggimento fanteria, n. **37387** matricola. — Sempre volontario nelle più ardite imprese, sprezzante del pericolo, fu a tutti fulgido esempio di valore, trasfondendo nei suoi dipendenti il proprio ardire, e li trascinava alla conquista di una posizione nemica. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

CESCHIN Antonio, da Conegliano (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 42269 matricola. — Incitava con la voce e l'esempio gli uomini della sua squadra ad avanzare su roccie impervie, malfide, battute dal fuoco nemico. Colpito da scheggia di granata, continuò ad avanzare, finchè, colpito a morte una seconda volta da altro scoppio di granata, cadde gridando: « Avanti, alpini, per l'onore d'Italia »; morì dopo poche ore. – Lagazuoi Piccolo, 21 giugno 1917.

CHIAPPE Umberto, da Massa (Massa Carrara), tenente fanteria addetto scuola bombardieri. — Dirigendo l'istruzione sul lancio delle bombe, per soccorrere un soldato gravemente ferito, con encomiabile spirito di altruismo e non comune sprezzo della vita, si esponeva senza esitazione al pericolo di essere colpito da scoppi successivi, rimanendo a sua volta gravemente ferito in varie parti del corpo. – Murucis, 6 maggio 1917.

CHIARA Francesco, da Paternò (Catania), sergente reggimento fanteria. — Con superbo slancio, seppe più volte assolvere compiti difficilissimi. Sempre volonteroso e pieno di coraggio, riportò utili e precise informazioni sugli effetti del tiro delle nostre artiglierie e bombarde sui reticolati nemici. Nell'assalto, fu tra i primi ad irrompere nella linea avversaria, distinguendosi per l'ostinata resistenza opposta al nemico incalzante, non desistendo dalla lotta se non gravemente ferito. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

CIARLETTA Ettore, da Aquila, capitano reggimento fanteria. — Trascinando tutti col suo esempio, alla testa della propria compagnia, con cosciente ardimento e slancio irresistibile, irrompeva, primo, in un saldo e ben munito trinceramento nemico, procurandone la conquista e catturando numerosi prigionieri, mitragliatrici e ricco materiale da guerra. – Monfalcone, 28 giugno 1916.

CICCONETTI cav. Luigi, da Poggio Mirteto (Perugia), colonnello brigadiere comandante brigata. — Dirigeva brillantemente l'azione della sua brigata portandola spesso, con grande sprezzo del pericolo, fino alla I^a^ linea ed oltrepassandola, attraversando zone intensamente battute da artiglieria e mitragliatrici avversarie, dando ai suoi dipendenti magnifico esempio di valore personale e di alto sentimento del dovere. – Versic, (pendici di q. 224), 28 maggio-4 giugno 1917.

CICERO Michelangelo, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Caduto il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, e lo guidava brillantemente all'assalto di forti posizioni nemiche che conquistava, catturando numerosi prigionieri ed impadronendosi di ricco materiale da guerra. – Carso, I^o^ 3 novembre 1916.

CIPRIANI Massimo, da Aquila degli Abbruzzi, sottotenente reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento non comuni guidò il suo plotone all'assalto di una trincea avversaria. Penetratovi primo, intimò la resa ai difensori facendoli catturare. Sempre sprezzante del pericolo, coadiuvò poi efficacemente il comandante della compagnia nel respingere un violento contrattacco dell'avversario, dando bella prova di salde virtù militari. — Carso, I^o^ novembre 1916.

CITATI Gaetano, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Manteneva una posizione occupata dalla sua compagnia durante l'avanzata del reggimento verso le posizioni nemiche di Monte Santo, benchè fosse battuto fortemente dalle artiglierie avversarie, e percorreva più volte la fronte del suo reparto, noncurante del pericolo, per rincorare e incitare i suoi soldati a resistere nella posizione. Cadde colpito in pieno da granata nemica. – Salcano, 12 agosto 1916.

CLERICI Giampietro, da Gerenzano (Milano), sottotenente gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, in numerosi bombardamenti nell'aspra e difficile zona del Trentino, dava costante e bella prova di ardimento e di elevatissimo sentimento del dovere, sorvolando a bassa quota sulle ben munite posizioni nemiche, sprezzante dell'intenso e ben aggiustato tiro di numerose batterie antiaeree. Il 9 ottobre, nonostante le difficili condizioni atmosferiche, bombardava riserve nemiche sul Col Santo, aggredendo la posizione a una quota di solo 700 metri sul livello del mare. – Cielo del Trentino, maggio-ottobre 1916.

CLERICI Luigi, da **Costa dei Nobili (Pavia)**, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, con supremo disprezzo del pericolo, si slanciava in un camminamento austriaco e s'impadroniva, senza aiuto, di un lanciafiamme che colpiva le truppe di rincalzo. Fatto segno a fucilate e a lancio di bombe a mano da un ricovero blindato, non si perdeva d'animo, e rimanendo sul posto, con grave rischio della vita, fino all'arrivo dei soldati del plotone, costringeva alla resa i difensori del ricovero blindato. Fu glorioso esempio di abnegazione e di noncuranza del pericolo nell'azione del 10 agosto 1916, durante la quale, ferito al collo, continuava ad incoraggiare i propri uomini, finchè doveva venire ricoverato al posto di medicazione. – Lenzuolo Bianco (Quota 188), 7 agosto 1916.

COMO DAGNA SABINA cav. Angelo, da Alba (Cuneo), colonnello comandante gruppo alpino. — Comandante di un gruppo alpino, in varie difficili azioni di guerra si dimostrò sempre attivo, sereno e di tenaci propositi, dando alle sue truppe mirabile esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Ponte S. Daniele-Santa Maria di Tolmino, agosto-ottobre 1915.

CONFALONIERI Amilcare, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. – *La commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 10 *ottobre* 1915 : Comandante di gran guardia di plotone a protezione di lavori, di notte

ed in terreno insidioso, rivelatasi improvvisamente ed a brevissima distanza una pattuglia nemica, dava prova di prontezza di decisione e di coraggio non comune nell'affrontarla con una delle sue piccole guardie, riuscendo con fulminea mossa a uccidere un avversario, ferirne un altro e catturarne un terzo. Ferito da un colpo di baionetta, non volle allontanarsi dal posto finchè non gli fu ordinato. – Mandria, 21 settembre 1915.

CONSIGLIO Arturo, da Napoli, capitano milizia territoriale reggimento fanteria. — Conduceva con mirabile slancio la sua compagnia all'assalto e conquistava fortissime posizioni nemiche, vincendo le tenaci resistenze avversarie. Assunto poi il comando del battaglione rimasto senza comandante, con energico contegno riusciva a respingere il nemico che, contrattaccando violentemente, cercava aggirare il suo reggimento. – Versic, 24-25 maggio 1917.

CONTENTO Francesco, da Monopoli (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 18953 matricola. — Sempre in testa al suo plotone durante l'assalto di forti posizioni nemiche, incitava i suoi compagni con la parola e con l'esempio. Ritto, poi, sulla trincea conquistata, non desistendo mai dall'animare i suoi compagni, contribuiva vigorosamente col fucile e con le bombe a respingere ripetuti contrattacchi nemici; esempio di sereno eroismo. – Nad Logem, 10 ottobre 1916.

COPEDÈ Alberto, da Carrara (Massa Carrara), soldato compagnia mitragliatrici, n. 22232 matricola. — Nobile esempio di sacrificio, coraggio e sprezzo del pericolo, lasciò sul campo la vita, combattendo valorosamente per la gloria della patria. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

CORRADINI Damiano, da Sulmona (Aquila), tenente 13 reggimento fanteria. — Esempio costante di valore ai propri dipendenti, seppe mantenere calmi i suoi uomini, sotto un prolungato e violentissimo bombardamento di potenti batterie avversarie. Con rapidità sorprendente raggiungeva con la compagnia l'obbiettivo assegnatogli e lo manteneva nonostante i ripetuti contrattacchi avversari, durante uno dei quali rimaneva ferito. – Lukatic-Versic, 24 maggio 1917.

CORRADO cav. Enrico, da Aversa (Caserta), maggiore reggimento fanteria. — Calmo e sereno, sotto il tiro intenso dell'artiglieria avversaria, vigilava assiduamente, percorrendo la stessa linea di posizioni tenute dalle proprie truppe, le quali rimanevano saldamente al loro posto, nonostante le perdite di uomini e i danni subiti dalle trincee e dai ricoveri. Nell'adempimento di questo suo dovere, dal quale derivava l'affetto e la devozione senza limiti dei suoi soldati, trovò la morte. – Adria, dicembre 1916-3 gennaio 1917.

CORTI Giuseppe, da Erba (Como), soldato autoparco, autodrappello, sezione, n. 512 matricola. — Essendo scoppiato un vasto incendio in una camerata, accorreva in aiuto di un compagno; e, benchè rimasto egli pure avvolto dalle fiamme e gravemente ustionato, incurante di sè, riusciva a salvarlo da certa morte; mirabile esempio di altruismo e di cosciente ardimento. – Breg, 5 dicembre 1916.

COSTA Giuseppe, da Vigolzone (Piacenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 23620 matricola. — Durante tre giorni di combattimento, incurante del pericolo, con risolutezza ed impeto travolgente si lanciava all'assalto, trascinando, tra fuoco incrociato di mitragliatrici, i propri compagni fin sotto i reticolati nemici e davanti alle caverne, dalle quali snidava e catturava prigionieri, tra cui un ufficiale con mitragliatrice. – Flondar, 25 maggio 1917.

COSTALUNGA Giovanni, da Sacerdo (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4555 matricola. — Con solo 4 uomini irrompeva in una dolina occupata da un posto nemico avanzato, riuscendo a catturare 14 prigionieri. Manteneva poi la occupazione della dolina, rinforzato dal rimanente della sua squadra, e nei successivi due giorni di azione, assunto il comando del plotone rimasto privo di ufficiali, dava ripetute prove di energia e di alto valore. – Castagnavizza, 23-24 maggio 1917.

CREMONA Antonio, da Palermo, capitano reggimento bersaglieri. — Alla testa della sua compagnia, sprezzante del pericolo, si slanciò arditamente al contrattacco, riuscendo a sventare una manovra avvolgente dell'avversario. Cadde morto sul campo, fulgido e mirabile esempio ai suoi dipendenti. – Carso, 20 novembre 1916.

CRIVELLI Giuseppe, da Alessandria, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, usciva per primo dalle nostre trincee, guidando con slancio ammirabile i suoi soldati in soccorso di reparti impegnati di altro reggimento. Cadeva colpito a morte alla testa del suo reparto che, animato dal suo esempio, proseguiva verso il nemico. – Carso, 23 maggio 1917.

CUTULI Raffaele, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, guidò il suo reparto all'assalto di forte posizione avversaria, dando esempio di mirabile ardire e di spirito di sacrificio. Ferito mortalmente, rimase tra i suoi soldati, continuando ad incitarli a perseverare nella lotta, finchè spirò sul campo. – Carso, 2 novembre 1916.

D'AGOSTINO Domenico, da Antonimina (Reggio Calabria), soldato reggimento alpini, n. 8619 matricola. — Esempio fulgido di coraggio, durante l'azione del Vodice, più volte compiva importanti esplorazioni, dando prova di incrollabile fede e virtù militari. Benchè ferito, rimaneva sulla posizione a combattere, finchè vide compiuta l'operazione. – Vodice, 27-28 maggio 1917.

DAL MISTRO Achille, da Venezia, tenente complemento reggimento genio. — Proffertosi volontariamente, si portò, latore di importanti ordini, in una posizione furiosamente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemica. Incurante del pericolo, percorrendo, per meglio disimpegnare il suo compito, terreno scoperto e sconvolto, cadde colpito a morte. Sempre volontariamente erasi altre volte offerto a compiere ardite e difficili ricognizioni, riportando precise notizie delle posizioni avversarie. – Medeazza (quota 145 nord), 25 maggio 1917.

D'AMICI Giovanni, da Pofi (Roma), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 5274 matricola. — Esempio costante di coraggio ed energia. Sempre pronto ad accorrere, anche non richiesto, dove maggiore era il pericolo. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

DAPELO Giovanni Battista, da Santa Margherita Ligure (Genova), tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante della compagnia mitragliatrici, sotto l'infuriare dei tiri nemici d'artiglieria e mitragliatrici, sprezzando i pericoli, si spinse con le sue sezioni fin sotto le linee avversarie e vi si affermò saldamente, concorrendo efficacemente a renderne vani i contrattacchi. Esempio di spirito di sacrifizio e di alte virtù militari. – Castagnevizza, 26-27 maggio 1917.

DATTOLI Luigi, da Celle San Vito (Foggia), capitano reggimento fanteria. — In due anni di guerra partecipava a numerosi combattimenti, mostrando coraggio eccezionale, alto senso del dovere, sereno spirito di sacrificio. Il mattino del 24 maggio, disposta la compagnia per l'attacco, sotto un violento fuoco d'artiglieria, usciva arditamente a riconoscere la propria zona di irruzione e cadeva colpito a morte nella pericolosa missione volontariamente assunta. – Nad Bregom, 24 maggio 1917.

DE BARTOLOMEIS Rocco, da Cansano (Aquila), caporalo reggimento fanteria. — Appartenente ad un plotone guastatori, recatosi di pieno giorno e sotto violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici ad abbattere i reticolati avversari, coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale, incitando i compagni ad andare avanti, e dando mirabile prova di calma e di sprezzo del pericolo. Ferito due volte, rimaneva al proprio posto di combattimento, esempio di eroismo e di virtù militari, finchè, colpito una terza volta, cadeva ucciso al grido di « Viva l'Italia ». – Sleme-Mrzli, 14 agosto 1915.

DE CANDIA Tommaso, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sotto violento fuoco incrociato d'artiglieria, che causava

gravi perdite, percorreva con ardimento ed ammirevole sangue freddo il fronte del suo reparto per rincorare i soldati e per dare ordini, finchè cadeva colpito a morte. Saleano, 15 agosto 1916.

DE CAPITANI Angelo, da Buccinasco (frazione Romano Banco) (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11500 matricola. — Accorreva con pochi animosi in aiuto di un gruppo di compagni che il nemico cercava di aggirare, riuscendo nel suo intento dopo breve violenta lotta. Dando prova di grande sprezzo del pericolo, rientrando nelle nostre linee, portava con sè il corpo del proprio comandante di compagnia che era rimasto ucciso sotto i reticolati nemici. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

DE CONTI Candido, da Cercivento (Udine), caporale reggimento alpini, n. 8408 matricola. — Fra i primi all'assalto delle trincee nemiche conquistate il 6 ottobre, nella notte dal 7 all'8, pronunciatosi un violento attacco avversario, difese strenuamente il tratto di fronte che gli era affidato, finchè, esaurite le munizioni, da solo, al grido di « Savoia » si lanciava contro il nemico soverchiante, incontrandovi eroica morte. – Monte Busa Alta, 6-7-8 ottobre 1916.

DE FILIPPIS Matteo, da Salerno, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, attraverso un terreno ingombro di ostacoli e sotto violentissimo fuoco, benchè ferito ad una gamba, conquistava una trincea nemica, incitando i suoi soldati a resistere, ai ripetuti contrattacchi dell'avversario, mirabile esempio di belle virtù militari. – San Grado, 1° novembre 1916.

DEL CONTE Angelo, da Coggiola (Novara), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Volontariamente si recava in una trincea avanzata per dirigere il fuoco della sua batteria. Benchè fatto segno a fuoco di fucileria nemica, si spingeva arditamente in un punto molto esposto per rendere il tiro più preciso ed efficace, finchè veniva colpito mortalmente in fronte. – Vertojba, 24 novembre 1916.

DEL GIUDICE Alberto, da Belmonte Calabro (Cosenza), tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante un'azione, ufficiale di servizio al centralino telefonico di un comando di gruppo sottoposto ai tiri nemici, presenziava colla massima calma alla trasmissione dei fonogrammi pei tiri. Ferito gravemente ad un piede per un colpo che penetrava in baracca, s'interessava di un telefonista ferito e della prosecuzione del servizio, incorando i presenti e dando ammirabile prova di forza d'animo e di devozione al dovere. – Buchenstein, 21 giugno 1917.

DELLA CASA cav. Salvatore, da Gavi (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. – Comandante di battaglione, in momenti difficili, sotto il violento fuoco d'artiglieria, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, tratteneva e riordinava i suoi dipendenti, ispirando in tutti coll'esempio la calma necessaria. Poco dopo, con le truppe così rinfrancate, raggiungeva, di notte, nuovi obbiettivi, superando le difese accessorie del nemico e catturando prigionieri. — Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

DELLA CIANA Nazzareno, da Città della Pieve (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 1549 matricola. – Sferrato l'assalto, giungeva tra i primi in una trincea nemica, e, benchè ferito, rimaneva al suo posto. Medicato dopo l'azione, rientrava subito al proprio reparto, partecipando con esso ad altri successivi combattimenti. – San Grado di Merna, 1°-2-3 novembre 1916.

DELOGU MANCA Andrea, da Cagliari, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, convinto che la sola virtù dell'esempio avrebbe trascinato i suoi soldati in un'ardita operazione, sprezzante del pericolo, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche, si slanciava, alla testa della prima ondata, alla conquista di una trincea avversaria, rimanendo ucciso sul campo, fulgido esempio di eroico valore. – Lucati, 2 novembre 1916.

DE LUCCIA Francesco, da Castellabate (Salerno), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Sottocomandante di batteria, continuava il fuoco finchè l'ultimo pezzo, da lui stesso servito, venne smontato dal tiro nemico. Esempio ammirevole di bravura ai suoi dipendenti. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

DE MARIO Igino, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, con grande slancio ed ammirevole sangue freddo conduceva i suoi uomini all'inseguimento del nemico fugato dalle sue trincee. Contrattaccato da truppe fresche, con mirabile sprezzo della vita, benchè ferito al braccio destro, resisteva sulle posizioni conquistate, incitando i suoi soldati coll'esempio e colla parola, finchè cadeva nuovamente colpito in fronte. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

DE MUXY Gabriele, da Chambery (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Colpito gravemente da gas asfissianti, rimase imperterrito in trincea per rianimare con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, e concorreva alla difesa della posizione in parte invasa dal nemico. Cadeva morto sul posto. – San Michele del Carso, 29 giugno 1916.

DERRICO Ruggero, da Brindisi (Lecce), tenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Noncurante del pericolo, mirabilmente trascinava con l'esempio il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, conquistandola. Assunto il comando della compagnia e poscia del battaglione, lo teneva con fermezza, rimanendo nelle trincee conquistate, sotto violentissimo tiro dell'artiglieria avversaria. – Monfalcone, 16 settembre 1916.

DI PIETRO Giulio, da Lucoli (Aquila), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria **n. 25005 matricola**. — Sotto violento fuoco nemico che aveva ferito gravemente tre serventi, da solo assolveva il difficile compito di capo pezzo ad una bombarda, fino al momento in cui cadeva mortalmente ferito. – Nova Vas, 17 agosto 1916.

DI PIETRO Pietro, da Sulmona (Aquila), caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 19196 matricola. — Ferito al primo uscire dalla trincea, appena medicato tornava al suo posto di combattimento, partecipando brillantemente all'assalto con tutta la compagnia, rimanendo una seconda volta ferito gravemente alle gambe. – Alpe di Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

DI PIETRO cav. Salvatore, da Comiso (Siracusa), tenente colonnello stato maggiore divisione. — Ufficiale dello stato maggiore di una divisione, incaricato di riconoscere la linea raggiunta delle truppe durante l'attacco, con calma e con valore adempiva al proprio compito, sotto intenso bombardamento, rimanendo gravemente ferito per lo scoppio di uno shrapnel. – Carso (quota 238), 25 maggio 1917.

DI QUATTRO Giovanni, da Ragusa (Siracusa), maresciallo reggimento fanteria, n. 43005 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, nonostante l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, sprezzante del pericolo, si slanciava coraggiosamente fuori della trincea, e riorganizzato un gruppo di soldati di altro reparto, li rincorava, facendoli rimanere saldi al loro posto. – Sober, 2 novembre 1916.

DI VIRGILIO Domenico, da Tagliacozzo (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 17876 matricola. — Con irresistibile impeto, ripetute volte marciò all'attacco di posizioni nemiche fortemente presidiate da mitragliatrici, dando splendido esempio nel pericolo di animo saldo e d'indomito coraggio. – Flondar, 23 maggio 1917.

DOGLIANI cav. Giacomo, da Sampeyre (Cuneo), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di una colonna d'attacco, dopo intelligenti disposizioni date ai reparti dipendenti, li lanciava successivamente per ondate all'assalto delle linee avversarie, conquistandole e catturando numerosi prigionieri. Mirabile esempio di ardore, portatosi sulle linee conquistate per meglio dirigere l'azione, ferito gravemente, continuò ad incitare i dipendenti perchè incalzassero il nemico fuggente, finchè, stremato di forze, dovette abbandonare la linea. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

DOSI Giacinto, da Ponte Nodi (Massa Carrara), tenente complemento reggimento granatieri. — Con ardimento e con irresistibile slancio conduceva il suo reparto all'assalto di trincea nemica fortemente tenuta; costretti alla resa oltre cento difensori, con pronta energia, al sopraggiungere di forte nucleo nemico, ne domava la ribellione, attaccava risolutamente e disperdeva gli accorrenti al soccorso. Quindi, assicurata la difesa della posizione occupata, con tenace valore resisteva a violento contrattacco nemico, finché venne in più parti ferito. – Quota 241-Quota 235 (Carso), 24 maggio 1917.

DUVAL Fernando, da St-Christophe (Francia), soldato reggimento artiglieria compagnia francese, n. 12098 matricola. — Disimpegnando con molta calma e coraggio le proprie funzioni di servente sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, cadeva gravemente ferito. – Monastir, 25-26-27 novembre 1916.

FABIANI Domenico, da Gubbio (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. – Comandante di sezione mitragliatrici, impiegava arditamente le sue armi, cooperando efficacemente alla conquista di una trincea nemica ed affermandovisi con un gruppo di animosi. Il giorno dopo, durante un violento contrattacco dell'avversario, essendo caduto un capo-pezzo e rovinato il parapetto della trincea, sotto l'infuriare dell'artiglieria, piazzava risolutamente un'arma allo scoperto, aprendo subito il fuoco. Colpito gravemente alla testa, rifiutava ogni aiuto, preoccupandosi soltanto della sicurezza dell'arma, fulgido esempio di belle virtù militari. – Lucati, 2-3 novembre 1916.

FANTIN Giovanni, da Bassano (frazione Campese) (Vicenza), sottotenente reggimento fanteria. – Volontariamente si recava di notte a riconoscere gli effetti del tiro delle artiglierie sui reticolati nemici, riportando esatte informazioni. Il giorno seguente, alla testa del suo plotone, lo guidava arditamente all'attacco di ben munite trincee avversarie, penetrandovi fra i primi e combattendo strenuamente, finché cadeva ferito gravemente. - Doberdò, 31 ottobre-1° novembre 1916.

FANTONI Ernesto, da Vendrogno (frazione Nocceno) (Como), soldato reggimento alpini, n. 15069 matricola. — Distintosi in numerosi combattimenti cruenti per il possesso del costone Vodice, penetrava tra i primi in un trincerramento nemico, dal quale una mitragliatrice faceva fuoco sulla compagnia che avanzava, e riusciva a far sospendere il fuoco uccidendo gran parte dei nemici che la manovravano e catturando 9 prigionieri. – Vodice, 19-20 maggio 1917.

FEDERZONI Luigi, da Bologna, tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. — Sotto violento fuoco nemico che abbatteva e spianava i camminamenti e i ripari, si recava ripetutamente da un punto di osservazione all'altro, incurante del pericolo, calmo e sereno, rincorando gli altri con l'esempio e raccogliendo l'ammirazione di quanti lo videro all'opera durante la battaglia. – Nad Bregom, 14-23 maggio 1917.

FELTANI Giuseppe, sergente reggimento fanteria, n. 37757 matricola. — Sempre in testa alla propria compagnia, sebbene ferito, proseguiva col suo reparto, per parecchi giorni, nella vittoriosa avanzata, finché cadeva svenuto: trasportato al posto di medicazione, dopo sommarie cure, ritornava volontariamente in linea. – Altipiano Carsico, 23-31 maggio 1917.

FERRANDO Andrea, da Mirabello Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ferito mortalmente, mentre, con esemplare ardimento, conduceva il suo plotone all'assalto, rispondeva alle parole di conforto del suo comandante di reggimento: « Non m'importa di morire, signor colonnello, poichè ho visto il nemico in fuga e la vittoria del reggimento ». – Lokvica, 10 ottobre 1916.

FERRARI NOBILE DI CARPI cav. Giacomo, da Modena, maggiore reggimento granatieri. — Con raro esempio di fermezza e di coraggio, accorreva risoluto, con i resti del suo battaglione, a rinforzo di reparti disperatamente impegnati, riuscendo a trattenere l'irrompente nemico. Sopravvenuti di rinforzo il nemico stesso, e, con ammirevole slancio ed avvedutezza, irrompeva nelle perdute trincee, riconquistandole. – Carso (Quota 219), 6 giugno 1917.

FERRARINI Giacomo, da Bagnolo San Vito (Mantova), caporale compagnia mitragliatrici, n. 204 matricola. — Ferito gravemente il suo capo-mitragliatrici, senza esitazione ne occupava il posto, e faceva fuoco sull'avversario, finchè cadeva morto accanto alla propria arma. – S. Giovanni di Duino (Quota 40), 4 giugno 1917.

FICICCHIA Giuseppe, da Butera (Caltanissetta), sottotenente reggimento fanteria. — Con calma e non comune bravura guidava animosamente i suoi uomini all'attacco di fortissime posizioni nemiche, e, sebbene ferito, non desisteva dal combattere, finchè non vedeva gli obiettivi completamente raggiunti. – Lukatic, 23 maggio 1917.

FIORENZI Ferdinando, da Osimo (Ancona), sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. – Con esemplare calma e coraggio resisteva ad un forte bombardamento, respingendo quindi un attacco nemico. In testa ai pochi uomini rimastigli, si slanciava all'assalto, incitandoli con la voce e con l'esempio. Occupata la trincea avversaria, ne inseguiva i difensori per oltre un centinaio di metri, e manteneva la posizione nonostante intensi contrattacchi. – Monfalcone, 16 settembre 1916.

FIORINI Achille, da Coriano (Forlì), caporale reggimento fanteria, n. 35974 matricola. — Colpito da pallottola di mitragliatrice, continuò, finchè le forze glie lo permisero, a guidare i propri uomini, incitandoli con la parola e con l'esempio. – Lukatic-Versic, 26 maggio 1917.

FIORINI Luigi, da Villafalletto (Cuneo), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Durante l'incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi, noncurante degli scoppi che si succedevano senza interruzione, ripetutamente tentava, con grave pericolo, di spegnere l'incendio e di sottrarne il corpo di un soldato del suo reparto rimasto vittima della esplosione. Magnifico esempio di valore e di sublime cameratismo. – Cà del Vescovo, 23 maggio 1917.

FISSORE Lorenzo, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, con rara perizia faceva affluire sulla linea conquistata il materiale di rafforzamento. Caduto il comandante d'una colonna d'attacco, assumeva tale comando in un momento difficilissimo, quando soverchianti forze nemiche costringevano i nostri a ripiegare. Effettuò il ripiegamento con calma ed intelligenza, riuscendo a riordinare i suoi reparti sulla linea di partenza, incitandoli a resistere ad ogni costo. Ferito al petto, rimase, finchè ebbe forza, sulla posizione per maggiormente incorare i dipendenti. – Nova Villa, 10 ottobre 1916

FIUMANI Carlo, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 43818 matricola. — Appartenente ad un plotone guastatori, recatosi di pieno giorno e sotto violento fuoco di artiglieria e di fucileria ad abbattere le difese avversarie, esempio di calma e di ardimento, si spingeva coraggiosamente oltre i reticolati, ove cadeva colpito a morte. – Sleme-Mrzli, 14 agosto 1915.

FLORES Francesco, da **Flumini Maggiore (Cagliari)**, soldato reggimento genio, n. 12891 matricola. — Esempio costante di coraggio e di spirito di abnegazione, visti alcuni militari sepolti sotto le macerie di una trincea per lo scoppio di una granata nemica, accorreva subito in loro aiuto, incitando i compagni a seguire il suo esempio, e traeva in salvo due graduati. Ferito a sua volta gravemente alla testa e alla faccia colla perdita dell'occhio destro, con grande stoicismo diceva: « Mi dispiace di essere stato ferito, perchè non posso andare lassù », indicando la posizione nemica. – San Pietro-Gorizia, 10 ottobre 1916.

FOFFA Tullio, da Brescia, sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio offensivo, guidava arditamente avanti la sua sezione mitragliatrici per agevolare col fuoco l'avanzata dei reparti del battaglione già impegnati. Cadeva colpito a morte prima di raggiungere la posizione, animando col proprio esempio i suoi dipendenti a persistere nella vittoriosa avanzata. – Carso, 23 maggio 1917.

FONTANA Orlando, da Venezia, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di avanzare, con grande energia faceva uscire la propria compagnia da appo-

stamenti disseminati e battuti efficacemente da fuoco incrociato di più mitragliatrici: con fermezza, la trascinava quindi in un'ardua avanzata fin contro al reticolato nemico. – Monte Spil, 12 ottobre 1916.

FRAISIER Leone, da Tournont (Francia), soldato reggimento artiglieria campagna francese, matricola n. 7561. – Telefonista della batteria, avendo un violento fuoco nemico rotto tutte le comunicazioni telefoniche, spontaneamente usciva dal suo riparo per ripristinarle, e cadeva gravemente ferito, decedendo il giorno dopo all'ospedale. – Monastir, 28 novembre 1916.

FUMAGALLI Giuseppe, da Bergamo, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30808 matricola. – Sprezzante del pericolo, primo nell'assalto, esempio ai propri compagni di eroismo e di abnegazione. In una lotta corpo a corpo con tre nemici riuscì ad ucciderne uno ed a trarne due prigionieri. – Flondar, 25 maggio 1917.

FUMAGALLI Vincenzo, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di sezione lancia-torpedini, sconvolte le difese accessorie avversarie, assumeva volontariamente il comando di un plotone d'attacco della prima ondata, irrompendo fra i primi nella trincea nemica. Avvistata una mitragliatrice, vi si lanciava contro con meraviglioso ardire, rimanendo gravemente ferito. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

GABRIELE Vincenzo, da Casalvieri (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 140 matricola. — Ferito mentre animosamente marciava all'attacco di una posizione nemica, dopo sommaria medicazione ritornava volontariamente al combattimento e vi persisteva per più giorni, sebbene fosse rimasto ancora e più volte ferito. Fulgido esempio ai propri compagni di tenacia, di valore e di fede. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

GAIO Ottavio, da San Mauro di Saline (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 23053 matricola. – Sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, cercava di portare in salvo il proprio ufficiale caduto mortalmente colpito durante un assalto. Accortosi che l'ufficiale era morto, lo deponeva al riparo: nella notte, usciva da solo dalla nostra linea riportandone indietro la salma. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GALARDO Arturo, da Castelforte (Caserta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 438 matricola. – Alla testa del suo plotone accorreva a prestare aiuto a reparti di prima linea travolti da valanghe. Non curante del pericolo per il continuo slittamento di strati nevosi e per la vicinanza dell'avversario, animava con l'esempio i dipendenti nel difficile compito, riuscendo a prestare efficace opera di salvataggio. Assicuratosi che tutti erano stati soccorsi, tentava di rientrare al suo posto, ma, travolto da un'altra valanga, periva, suggellando con la morte il suo nobile esempio di abnegazione e di sacrificio. – Selletta Colbricon, 9 novembre 1916.

GALLELLI Giovanni Battista, da Lucera (Foggia), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. – Comandante di compagnia, dava con grande serenità gli ordini per la conquista di una posizione nemica, e sotto il tiro incrociato di mitragliatrici e fucileria, riusciva, in un terreno completamente scoperto, a raggiungere la linea dei reticolati avversari. Colpito a morte, incitava i suoi soldati per la riuscita dell'operazione. – Nova Vas, 17 settembre 1916.

GARDEL Giusto, da Ovaro (Udine), sergente reggimento alpini, n. 63304 matricola. — Raro esempio di coraggio e calma, benchè ferito, continuava colla sua mitragliatrice a sparare e non abbandonava il suo posto. Cadeva ucciso sul campo. – Monte Busa Alta, 8 ottobre 1916.

GARESCIA Liberato, da Roseto Valfortore (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 34722 matricola. — Fra i primi a slanciarsi all'assalto delle trincee nemiche, mirabile esempio di coraggio, essendo le posizioni conquistate battute da intenso fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, in piedi in un punto ove era possibile osservare le mosse dell'avversa-

rio, nonostante che il medesimo atto avesse costato la vita a molti suoi compagni, sventava un tentativo di contrattacco, e mentre dava utili informazioni e dirigeva un fuoco calmo e mirato, cadeva colpito a morte. – Monte Santa Caterina, 15 agosto 1916.

GAVA Noè, da Cordignano (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 1054 matricola. — Volontariamente e sempre tra i primi, dette prova di grande coraggio e di fortezza d'animo. Ferito gravemente da un proiettile, leso un occhio, proseguiva coi compagni ed andava all'assalto al grido di « Savoia », nè volle farsi medicare finchè non vide completa la vittoria. – Masarè di Forcella Fontananegra, 9 luglio 1916.

GELOSO Giuseppe, da San Giuseppe Jato (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 31884 matricola. — Precedendo arditamente un gruppo di compagni, si slanciava su un appostamento di mitragliatrici nemiche, riuscendo a impadronirsi di un'arma e a farne prigionieri i serventi. – San Grado di Merna, 1° novembre 1916.

GENTILE Luigi, da Siracusa, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Uscito primo dalla trincea, trascinava con mirabile entusiasmo il suo plotone all'assalto di una posizione nemica. Benchè gravemente ferito, incurante di sè, incitava i suoi soldati ad avanzare, dando bell'esempio di alte virtù militari. – San Marco, 1° novembre 1916.

GERBE Pietro, da Gisors (Francia), soldato reggimento artiglieria campagna francese, n. 4825 matricola. — Puntatore, disimpegnava le sue funzioni con molta calma e coraggio, pur essendo esposto al violento fuoco d'artiglieria nemica. Incurante del pericolo, continuò a servire il suo pezzo, finchè venne allontanato, perchè gravemente ferito. – Monastir, 25-26-27 novembre 1916.

GHELFI Vito, da Pieve di Coriano (Mantova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 1894 matricola. — Nell'assalto delle posizioni nemiche, sotto violento tiro di fucileria e di mitragliatrici avversarie, fu sempre alla testa del suo plotone, dimostrando alto sentimento del dovere ed impareggiabile valore personale. Benchè ferito, nonostante le insistenze dei suoi dipendenti, volle rimanere al suo posto di combattimento. – San Grado di Merna, 3 novembre 1916.

GIACCHETTI Vittorio, da Livorno, tenente reggimento fanteria. — Primo fra tutti, irrompeva sulle trincee dell'avversario, noncurante dell'intenso fuoco nemico. Dritto ed impavido, con calma, energia e sangue freddo insuperabili, incitava i dipendenti ad avanzare, finchè, colpito alla testa, cadeva riverso in mezzo ai suoi soldati. Vero esempio di eroismo e di valor militare. – Monfalcone, 28 giugno 1916.

GIARDA Enea, da Levanto (Genova), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Esempio costante di coraggio calmo ed energico, mentre la batteria era violentemente controbattuta anche con gas venefici, benchè ferito, rimaneva sino all'ultimo suo posto e incitava i soldati a continuare il fuoco. – Oppacchiasella, 10-29 ottobre 1916.

GIGOVICH Andrea, da Costantin (Bulgaria), soldato reggimento artiglieria campagna francese. — Disimpegnava con molta calma e coraggio le proprie funzioni di servente, pur essendo la batteria violentemente controbattuta da artiglieria nemica. Ferito, ritornava di sua iniziativa a disimpegnare le proprie funzioni di servente, e ferito una seconda volta, insisteva per restare presso il suo pezzo. – Monastir, 25-26-27 novembre 1916.

GIORDANO Pietro, soldato reggimento fanteria. — Portaferiti di compagnia, essendo un soldato rimasto ferito accanto ai reticolati nemici, egli, nonostante il micidiale tiro delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, con nobilissimo senso altruistico, volle recarsi a dargli aiuto, rimanendo ucciso mentre portava a compimento la sua pietosa missione. – Colletta Sleme, 14-15 agosto 1916.

GIROTTO Mario, da Firenze, capitano reggimento alpini. — Comandante di una colonna di attacco contro posizioni nemiche forti per natura e per rafforzamento, con rara perizia e sereno ardimento, esempio ai suoi reparti di coraggio e forza d'animo, per tre giorni con-

secutivi condusse le sue truppe attraverso gravi difficoltà, create da più ordini di robusti reticolati. Nonostante le gravi perdite, incitando costantemente i suoi uomini, seppe mantenere la posizione raggiunta, benchè il nemico bersagliasse i suoi con violentissimi e micidiali fuochi di fucileria, mitragliatrici e lancio di bombe a mano. – Monte Campigoletti, 22-24 luglio 1916.

GIUDICI Michele, da Amaseno (Roma), soldato compagnia presidiaria, n. 118 matricola. – Di sentinella ad un magazzino avanzato paglia e foraggi, fatto segno a nutrito lancio di bombe d'aeroplani nemici, fedele alla consegna, disdegnava ripararsi nel ricovero ove i suoi lo richiamavano, affrontando serenamente la morte, che lo colse fermo al suo posto per effetto dello scoppio di una bomba caduta a lui vicinissima. – Villa Vicentina, 29 aprile 1917.

GIUNTA cav. Giuseppe, da Modica (Siracusa), maggiore reggimento granatieri. – Con slancio ammirabile, condusse all'attacco delle posizioni indicategli il proprio battaglione, affermandosi sulla quota 241 (Fornasa). Seppe con calma e prontezza parare una seria minaccia nemica che poteva porre in pericolo l'operazione e la truppa, infliggendo all'avversario forti perdite e facendo molti prigionieri e bottino di guerra. Primo ove maggiore era la mischia ed il pericolo, sebbene contuso e leggermente ferito alla mano sinistra, rimaneva sul posto, incorando i propri dipendenti a sostenere la lotta, a non cedere un palmo del terreno conquistato, a contrattaccare il nemico incalzante. – Quota 241 (Altipiano Carsico), 24-25 maggio 1917.

GRAGNANI Umberto, da Livorno, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia costituente la prima e seconda ondata di attacco, portava i suoi reparti, con slancio ammirevole, alla conquista della trincea avversaria, catturando numerosi prigionieri e materiali. Benchè ferito, rimase sulla posizione, infondendo, con l'esempio, slancio ed entusiasmo nei dipendenti. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

GRECO Pietro, da Cervara di Roma (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 52584 matricola. — Caduti tutti gli ufficiali della sua compagnia, sotto violento bombardamento nemico, prese il comando del reparto, e, con mirabile energia e fermezza, seppe tenerlo saldo sulla posizione senza cedere un palmo di terreno. – Cima Bocche, 6 novembre 1916.

GRITTI Giovanni, da Valtesse (Bergamo), aiutante di battaglia reggimento fanteria, n. 33560 matricola. — Condusse con ardire, con slancio, con fede il suo plotone all'attacco delle posizioni nemiche ben difese da mitragliatrici che, aggirandole, ridusse al silenzio catturandole. Giunto sulla posizione conquistata, fu l'anima della difesa dirigendone i lavori con perizia, attività ed intelligenza. Ferito alla testa da scheggia di granata, fasciandosi, mantenne il suo posto, finchè, sfinito, veniva portato a viva forza al posto di medicazione. – Carso, 23-25 maggio 1917.

GROTTI Vincenzo, da Viterbo (Roma), capitano aiutante di campo brigata. — Comandante interinale di battaglione, lo guidò ripetute volte all'assalto di formidabili posizioni, e nonostante le fortissime perdite e l'accanita resistenza del nemico, riuscì a conquistare varie trincee e le mantenne malgrado i reiterati e violenti contrattacchi dell'avversario. In ogni occasione fu esempio di calma e di cosciente valore. – Castelnuovo, 12-28 novembre 1915.

GUALTIERI cav. Alfredo, da Davoli (Catanzaro), maggiore reggimento fanteria. — Con tenace energia e indomito valore, sotto intenso tiro d'artiglieria nemica, conduceva il suo battaglione ad un contrattacco, e dopo undici ore di accanito combattimento, riusciva a scacciare il nemico dalle posizioni che aveva occupate. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

GUGLIELMI Michele, da Salerno, capitano reggimento fanteria. — Esempio costante di valore ai propri dipendenti, seppe mantenere calmi i suoi uomini sotto prolungato e violentissimo bombardamento di potenti batterie avversarie. Con rapidità sorprendente

raggiungeva con la sua compagnia l'obbiettivo assegnatogli e lo manteneva nonostante i ripetuti contrattacchi avversari, durante uno dei quali rimaneva ferito. – Lukatic-Versic, 24 maggio 1917.

GUGLIERI Luigi, da Borgomaro (Porto Maurizio), capitano battaglione bersaglieri. — Comandante di compagnia, sotto improvviso violento bombardamento nemico, provvedeva con calma ad organizzare la difesa, percorrendo più volte, sprezzante del pericolo, la zona battuta dal fuoco e riuscendo col suo tempestivo ed energico intervento a respingere l'avversario, nonostante fosse superiore in forze, infliggendogli gravi perdite e catturando prigionieri. – Monfalcone, 10-11 dicembre 1916.

GUILLIERY Antonio, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sotto il fuoco intenso della fucileria nemica, si portava sotto le posizioni avversarie, dando ai propri dipendenti esempio di calma e ferrea disciplina, finchè veniva mortalmente ferito. – Nuova-Vas, 17 settembre 1916.

IAMONACO Nuziante, da Limosano (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 27103 matricola. — Durante l'attacco della linea nemica, da solo riusciva a catturare un forte gruppo di soldati, che conduceva egli stesso nelle posizioni retrostanti. Ritornando poscia in linea, s'impadroniva di una mitragliatrice disarmandone i difensori. – Flondar, 25 maggio 1917.

IMPERATORE Agostino, da Napoli, caporale compagnia mitragliatrici, n. 82287 matricola. — Caporale tiratore d'una sezione mitragliatrici, manovrava con calma e coraggio la sua arma, infliggendo gravi perdite al nemico, finchè cadeva colpito a morte accanto alla sua mitragliatrice. – Medeazza (quota 175), 25 giugno 1917.

INDELLI Emilio, da Monopoli (Bari), capitano complemento reggimento fanteria. — Sempre in testa al proprio reparto, fu di costante esempio per valore e per abnegazione ai propri soldati. Lanciandosi per primo all'attacco, trascinava animosamente il suo reparto, finchè, ferito gravemente alla testa, cadde esanime al suolo. – Lukatic, 24 maggio 1917.

INGINO Umberto, da Foggia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, si lanciava, alla testa dei propri dipendenti, alla conquista della trincea nemica e, colpito gravemente all'addome, non abbandonava il proprio reparto, finchè cadeva per altra mortale ferita. – Lokviça, 10 ottobre 1916.

IOVINO Pietro, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 70550 matricola. — Sebbenunque ferito, restava al posto di combattimento, coadiuvando il proprio ufficiale nel servizio di avamposti, e nel respingere violenti contrattacchi nemici. – Cima Bocche, 3 novembre 1916.

ITALIANO Giuseppe, da Delia (Caltanissetta), sergente reggimento fanteria, n. 2758 matricola. — Comandante di una pattuglia di quattro uomini, raggiunse per primo la posizione nemica, e col suo contegno risoluto e col concorso dei suoi dipendenti obbligò una pattuglia avversaria di sedici uomini a cedere le armi dopo breve lotta. – San Grado di Merna, 3 novembre 1916.

JACCHIA Mario, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Entrava per primo con pochi uomini in una trincea, determinando il panico generale dei difensori e ottenendo la resa di una sessantina di austriaci, fra cui due ufficiali. – Forte Matassone, 28 giugno 1916.

KÖRNER Odoardo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Nobile esempio di instancabile attività e di sereno ardimento, portatosi, sotto un intenso bombardamento, sulla linea del battaglione per esercitarvi controllo e vigilanza, cadeva, insieme col suo maggiore, colpito a morte da granata nemica. – Adria, 3 gennaio 1917.

LANDI Mattia, da Mondragone (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, vista la compagnia senza ufficiali subalterni, prendeva volontariamente il comando di un plotone, che portava all'assalto. Il giorno dopo, con ammirevole coraggio, calma e fermezza, riconduceva il plotone alla conquista di una nuova linea austriaca, e coadiuvava con intelligenza e valore il comandante di compagnia nel respingere tre consecutivi contrattacchi nemici. – Nova Villa, 10-11 ottobre 1916.

LANE George, da Hanley (Stoke on Trent), soldato batteria gruppo n. 441 matricola. — Arditamente si buttava nelle acque del fiume Vippacco per tentar di salvare un militare italiano che stava affogando, e dopo molti stenti riusciva a ricuperare il cadavere. – Pec, 6 giugno 1917.

LANZINI Emilio, da Antegnate (Milano), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 79512 matricola. — Durante un bombardamento aereo nemico, sprezzante di ogni pericolo, si slanciava in una baracca in fiamme, riuscendo a trarre a salvamento tre soldati gravemente feriti. Persisteva nell'opera di salvamento sotto l'intenso lancio di bombe, finchè vide gli ultimi avanzi ardenti della baracca crollare, rendendo vano ed inutile ogni altro tentativo di soccorso. – Sdraussina, 1° maggio 1917.

LAURINI Mario, da Tito (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Sempre tra i primi a raggiungere la contesa posizione, pur sotto il fuoco intenso delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, procedette sempre entusiasmando ed incoraggiando il suo reparto, dando prova di alto spirito di sacrificio, di calma e di ardimento non comune. Resistendo ai contrattacchi con lotta corpo a corpo, raccolse ed organizzò elementi dispersi, incoraggiandoli alla resistenza. – Carso, 23-25 maggio 1917.

LOCARNI Giuseppe, da Vercelli (Novara), capitano reggimento fanteria. — Compì sempre, e fino all'ultimo, in modo nobilissimo, il proprio dovere di soldato. Esempio fulgido di valore militare, mentre si accingeva, alla testa dei suoi soldati, all'assalto di forti trinceramenti nemici, nell'attraversare un tratto di terreno completamente scoperto e battuto dal fuoco nemico, cadeva mortalmente ferito all'addome. – Val Popena Bassa, 22 ottobre 1915.

LODESANI Emilio, da Reggio Emilia, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini addetto battaglione squadriglie aviatori gruppo, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, diede numerose prove di bell'ardimento e di sereno sprezzo del pericolo, compiendo bombardamenti sul nemico, in condizioni spesso difficili, e tornando più volte con l'apparecchio colpito. Il 10 giugno 1917, partito per un'azione di bombardamento in condizioni atmosferiche avverse, nella lotta contro gli elementi lasciava gloriosamente la vita, precipitando con l'apparecchio sulle rocce del Trentino. Morto sul campo. – Cielo del Trentino, febbraio-giugno 1917.

LOMBARDO cav. Giuseppe, da Sassari, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Incurante del pericolo, usciva dall'osservatorio per recarsi presso le sue batterie sottoposte a violentissimo fuoco dell'artiglieria nemica, restando gravemente ferito. Ai suoi ufficiali e soldati, accorsi per sorreggerlo, con stoica fermezza rivolgeva parole ispirate ad alti sentimenti patriottici, nonostante che la gravità della ferita non gli lasciasse alcun dubbio circa la necessità di amputare l'arto. – Rupa, 1° novembre 1916.

LUCANTONIO Giovanni, da Rionero in Vulture (Potenza), tenente reggimento genio. — Comandante di compagnia, costante esempio d'ardimento e di instancabile operosità ai dipendenti, si recava volontariamente con tre militari ad eseguire una importante interruzione ferroviaria fin sotto i reticolati nemici e perseverava nell'azione sino al termine, nonostante il lancio di razzi, bombe a mano ed il vivo fuoco di fucileria nemica e malgrado le difficoltà trovate nell'accendere le mine. – San Pietro-Gorizia, 10 ottobre 1916.

LUCATTELLI Duilio, da Soragna (Parma), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del combattimento, non curando il pericolo, incorava i rincalzi che sopraggiun-

gevano, trasfondendo in essi il proprio entusiasmo e la propria fede. Giunto fra i primi sulla posizione conquistata, si ergeva fuori della trincea per rianimare i soldati: cadde colpito mortalmente invocando: « Trieste italiana ». – Monfalcone, 23 maggio 1917.

LUMETTA Andrea, da Castellammare del Golfo (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 5706 matricola. — Comandante di una pattuglia che precedeva la compagnia nell'attacco di una posizione, attraversati i reticolati, entrava per primo nella trincea, mettendo il nemico in fuga. – Monte Spil, 9 ottobre 1916.

LYANDET Francesco, da Thezillien (Francia), sottotenente reggimento artiglieria campagna francese. — Per tre giorni consecutivi, essendo la batteria sottoposta a violento e preciso tiro di artiglieria nemica, con grande calma regolava e dirigeva il tiro della sua sezione, non abbandonando la linea dei pezzi che quando fu ferito. – Monastir, 25-26-27 novembre 1916.

MABERTI Silvio, da Roma, tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Con invitto spirito di abnegazione prese parte attivissima alla guerra dal suo inizio, dando prova di perizia e di valore nel comando della propria sezione, alla presa di Monte Cukla, ed in altre azioni sul monte Mrzli, coronando con morte eroica il continuo, fecondo sacrificio ch'egli offriva serenamente alla patria. – Monte Mrzli, 11 ottobre 1916.

MACANDA Giovanni, da Modica (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Benchè ferito da una scheggia di bomba a mano, incorando i proprii soldati, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, finchè cadde mortalmente colpito alla testa; mirabile esempio di eroismo. – Cima Bocche, 3 novembre 1916.

MAGI Cesare, da Lucca, sottotenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici (granatieri). — Rimasto improvvisamente al comando di una compagnia mitraglieri, in testa alla medesima, si portava, attraverso terreno violentemente battuto dal nemico, sulle posizioni assegnategli, e dando col proprio esempio e l'energico comando incitamento e sicurezza ai dipendenti, provvedeva alla più efficace azione delle sue armi, recandosi poi frequentemente a ispezionarle sotto il fuoco, e rimanendo a vigilare presso di esse. Durante contrattacchi nemici, raccolti e incitati i combattenti, egli stesso li armava di bombe e li portava innanzi. Di giorno, sotto il fuoco, riusciva, con cambio improvviso di postazione, ad aprire un efficacissimo fuoco su reparti nemici avanzati all'assalto d'una posizione vicina, disperdendoli e distruggendoli in buona parte. – Carso, Fornaza, Quota 241, 24 maggio-5 giugno 1917.

MAJOLINO Giuseppe, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di pattuglia in ricognizione sulle linee nemiche, assolveva lodevolmente il suo mandato. Si offriva il giorno dopo volontario per meglio completare la ricognizione. Fatto segno a colpi di fucile mentre si lanciava innanzi per scoprire l'appostamento nemico, cadeva mortalmente ferito. – Monfalcone (quota 85), 30 marzo 1917.

MANCINFORTE Francesco, da Ancona, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto della trincea avversaria. Ferito da scheggia di bomba a mano, rimaneva al suo posto, dando ai suoi soldati mirabile esempio di belle virtù militari. – San Grado, 1° novembre 1916.

MANELLI Umberto, da Carrara (Massa e Carrara), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 933 matricola. — Compì opera ardita ed efficace contro il nemico che contestava aspramente il possesso di un importante camminamento, sostenendo una lotta corpo a corpo, con valore e sangue freddo. Rimasto col braccio spezzato, dava sublime esempio, rifiutando di essere sorretto per non sottrarre compagni dalla linea di fuoco. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

MANETTI Eugenio, da Limena (Padova), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con grande slancio conquistava con il suo plotone gli obbiettivi assegnatigli, e, benchè fe-

rito da scheggia di granata abbastanza gravemente, proseguiva nell'azione, finchè veniva altra volta ferito da una raffica di mitragliatrici. - Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

MANGANO Arturo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, piazzava le proprie armi allo scoperto e ne dirigeva il fuoco con calma, finchè, colpito al petto, cadeva fulminato. – Flondar, 25 maggio 1917.

MAQUIGNAZ Francesco, da Valtournanche (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Caduto il comandante di compagnia, con mano ferma ne assumeva il comando, slanciandosi poscia all'assalto di una forte posizione nemica, ove giungeva primo fra tutti. Ferito, noncurante del dolore e sprezzante del pericolo, sotto un micidiale fuoco nemico, si slanciava una seconda volta, in testa ai suoi uomini, all'assalto di un posto avanzato nemico, occupandolo, catturando due mitragliatrici e facendo 50 prigionieri. Nuovamente ferito, benchè invitato ad allontanarsi, rimaneva sulla posizione. Costante e fulgido esempio ai propri dipendenti, di coraggio, abnegazione e di alto sentimento del dovere. – Monte Vodice (quota 652), 18-19-23 maggio 1917.

MARCHESI Giosuè, da Zerbolò (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 34584 matricola. — Giunto uno dei primi sulla posizione nemica, calmo ed impavido in mezzo al violento fuoco di mitragliatrici nemiche, benchè ferito gravemente al petto, mantenne con i pochi uomini intorno a lui raccolti il tratto di fronte assegnatogli. – Flondar, 26 maggio 1917.

MARCHETTI cav. Luigi, da Saluzzo (Cuneo), tenente colonnello reggimento fanteria. — Conduceva brillantemente il suo battaglione all'attacco di forti trinceramenti nemici, proteggendo con rischio della vita la bandiera del reggimento e bagnando col suo sangue il drappo glorioso. – Basson, 25 agosto 1915.

MARCHETTI Primo, da San Giacomo e Filippo (Sondrio), soldato reggimento fanteria, n. 3431 matricola. — Durante l'attacco di una linea nemica balzava per primo nella trincea avversaria, uccidendo un soldato nemico che tentava sbarrargli il cammino. Affrontato da due ufficiali, ne disarmava ed uccideva uno e conduceva seco l'altro prigioniero. – Flondar, 25 maggio 1917.

MARCHISELLI Luigi, da Gonzaga (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 526 matricola. — Rimasto ferito in combattimento, con grande serenità del pericolo ed animato da alto sentimento di cameratismo, raccolte alcune borracce, e attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria, si recava a cercare acqua e la portava ai propri compagni tormentati dalla sete. – Nad Bregom, 24 maggio 1917.

MARCIANO Pasquale, da Cerignola (Foggia), sergente reggimento fanteria, n. 22504 matricola. — Comandante di plotone, sotto intenso fuoco, si portava sulle posizioni nemiche, e con bell'esempio di disciplina e di abnegazione resisteva a ripetuti contrattacchi dell'avversario. Ferito mortalmente all'addome, continuava ad incorare i suoi soldati, finchè fu allontanato dal suo posto. – San Grado, 1° novembre 1916.

MARIANI Bernardino, da Venaco (Francia), sottotenente reggimento artiglieria montagna francese. — Per tre giorni consecutivi, essendo la batteria sottoposta a fuoco preciso di artiglieria nemica e a tiro d'infilata di mitragliatrici, con calma e coraggio assicurava il perfetto funzionamento della batteria – Monastir, 21-23 novembre 1916.

MARINI Ugo, da Bevagna (Perugia), tenente compagnia mitragliatrici. — Audacissimo comandante di sezione mitragliatrici, si portava durante il combattimento a postare le proprie armi in posizione avanzatissima per meglio controbattere quelle nemiche. Ferito mortalmente, cadeva incitando con nobilissime parole i suoi soldati, infondendo in essi, con esempio sublime, quel vigore che doveva condurli alla vittoria. – Flondar (quote 77, 57 e 40), 23-24 maggio 1917.

MARSILLI Lino, da Verzegnis (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 70692 matricola. — Volle far parte della pattuglia che per prima attaccò le trincee nemiche. Balzatovi dentro fra i primi e rimastovi ferito, non abbandonò il comando della sua squadra che quando tutta la posizione fu occupata. – Monte Busa Alta, 5-6 ottobre 1916.

MARTIGNAGO Ferruccio, da Trevignano (Treviso), capitano complemento reggimento fanteria). — Sprezzante di ogni pericolo, portava, con vero slancio, il battaglione all'attacco delle posizioni nemiche; faceva molti prigionieri e proseguiva nell'inseguimento dei fuggiaschi. Costretto a ripiegare, spiegando massima calma e perizia, portava il battaglione su una posizione più arretrata e ve lo manteneva nonostante un violento contrattacco nemico. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

MARTINO Vittorino, da Napoli, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici (granatieri). — Impavido e sicuro, sotto violentissimo fuoco d'artiglieria, trascinava, di pieno giorno, in posizione avanzata la sezione mitragliatrici, l'impiegava prontamente al di fuori d'ogni difesa, e resistendo ad un lungo ed intenso bombardamento delle posizioni stesse, cooperava a battere, catturare e respingere reparti avversari. – Quota 241, 27 maggio-5 giugno 1917.

MARTINOTTI Umberto, da Trino (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 34057 matricola. — Quale capo squadra degli arditi, rendeva utilissimi servizi in una vivace azione offensiva, snidando dalle caverne mitragliatrici e tiratori che tentavano arrestare la nostra conquista. Fatto prigioniero, si sbarazzava dei nemici uccidendone due, e quindi proseguiva coraggiosamente nell'avanzata, confermando l'estimazione delle sue belle virtù militari di cui in altre fazioni aveva dato prova costante. – Altipiano Carsico (Quota 241), 23 maggio 1917.

MASCI Francesco, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione e di un sottosettore d'attacco ad una fortissima trincea nemica, in tre giorni consecutivi di combattimento diede prova di eccezionale energia e mirabile coraggio, incoraggiando le sue truppe ed incitandole a resistere al violento bombardamento nemico ed ai ripetuti contrattacchi, esponendosi ad evidente pericolo nei momenti estremamente critici. – Castelnuovo del Carso, 22-24 ottobre 1915.

MASSA Antonio, da Carpino (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1555 matricola. — Sotto violento fuoco, volontariamente si offriva a riconoscere una posizione nemica. Assolto coraggiosamente il suo mandato, forniva preziose notizie che favorivano la vittoriosa avanzata del suo reparto. – Versic, 24-25 maggio 1917.

MASTRELLA Chiaffredo, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna. – Durante violento combattimento notturno, sotto fuoco di artiglierie e bombarde, provvedeva a trarre i suoi pezzi travolti dal franamento della montagna ed a farli agire. Contuso più volte, continuava nella sua opera dando prova di calma e coraggio insuperabili. – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20-21 giugno 1917.

MAYER Léon, da Parigi (Francia), sottotenente reggimento artiglieria campagna francese. — Osservatore da aeroplano, diede costante prova di possedere le più belle virtù militari, adempiendo con sacro entusiasmo alle più difficili e pericolose missioni affidategli. Per mitragliare accanitamente nemici e per procurarsi sicure informazioni, affrontò con maggior disprezzo del pericolo il tiro dei cannoni austriaci e le mitragliatrici degli apparecchi nemici. In uno sfortunato combattimento, coraggiosamente, quantunque in condizione di assoluta inferiorità, trovò morte gloriosa, precipitando coll'apparecchio in fiamme fra le linee nemiche. – Krusa-Balcan, settembre-novembre 1916, Monastir, 6 febbraio 1917.

MAZZEI Lapo, da Firenze, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione di prima linea, in una irruzione contro forti trincee nemiche, sotto il fuoco intenso e micidiale delle mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, con la parola e con l'esempio incitava le truppe dipendenti, finchè, colpito mortalmente alla testa, cadeva sul campo. – Carso, 10 ottobre 1916.

MAZZIOTTI Pietro Paolo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento genio. — Alla testa del proprio plotone, in momenti difficili, seppe con la parola e sopratutto con l'esempio essere di incitamento ai suoi dipendenti. Sprezzante della vita, accorreva sempre dove maggiore era il pericolo per animare i suoi soldati. Morì da valoroso al suo posto di combattimento. – Veliki Kribach, 1°-2 novembre 1916.

MAZZONE Raimondo, da Buccheri (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 53606 matricola. — Offertosi volontariamente con sprezzo del pericolo di far parte del plotone porta-tubi esplosivi, raggiunse i reticolati nemici, sempre sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria; e, pur rimasto solo col comandante del plotone, riuscì a far brillare tre dei cinque tubi collocati nei reticolati avversari, a poca distanza dei quali cadeva colpito a morte. – Monte Sleme, 14 agosto 1915.

MAZZONI Giovanni, da Pietra Montecorvino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 32214 matricola. — Coraggiosamente si slanciava all'assalto di una trincea nemica, incitando i compagni a seguirlo. Insieme a pochi altri, snidava dalle caverne un gruppo di nemici che opponevano viva resistenza, costringendoli, dopo violenti corpo a corpo, ad arrendersi. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

MELLA cav. Romeo, da Menaggio (Como), maggiore reggimento fanteria. — Superando non lievi difficoltà e le insidie del terreno, alla testa del suo battaglione, seppe preparare ed eseguire con le sue truppe un attacco avvolgente, animandole col costante esempio del suo coraggio, fino alla completa rotta del nemico, cui riuscì a catturare numerosi prigionieri. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

MERCURI Filippo da Roma, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Animato da sereno e risoluto spirito di sacrificio, si esponeva, per osservare il tiro, al duplice pericolo del nutrito fuoco nemico e di quello della propria batteria. Gravemente ferito al braccio sinistro, rimaneva impassibile, mirabile esempio di virtù militari ai suoi dipendenti. – Vertojba, 11 ottobre 1916.

MEZZETTI cav. Ottorino, da Roma, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento duramente provato da molte ore di lotta e dall'intenso bombardamento nemico su terreno aperto ad ogni offesa, conduceva personalmente i proprii reparti all'attacco, sorpassando le trincee nemiche antistanti e catturando prigionieri; indi riusciva a sventare una minaccia di aggiramento che il nemico pronunciava sul suo fianco, impartendo con calma imperturbabile le opportune disposizioni, rinnovando nei suoi soldati la forza e la fede con l'eroica e serena nobiltà del suo esempio. – Nad Bregom, 24-25 maggio 1917.

MICALI Nicolò, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sostituiva il proprio comandante di compagnia caduto, in un difficile momento, e teneva il comando della compagnia con energia e calma ammirevole, anche sotto violento tiro dell'artiglieria nemica, riuscendo così a mantenere salda la compagine del reparto. Ferito, appena curato, tornava sulla linea di combattimento. – Boneti, 16 settembre 1916.

MICILLO Sennen, da Rosario di Santa Fé (Repubblica Argentina), capitano reggimento fanteria. — Caduto il comandante di battaglione ed assuntone il comando, lo tenne per tre giorni di combattimento guidando i suoi reparti, decimati di truppa e di ufficiali, con calma, coraggio ed energia ammirevoli e li conduceva primi sulle trincee di Flondar. – Flondar, 23-25 maggio 1917.

MIGLIACCIO Alfonso, da Giuliano di Campania (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Di propria iniziativa, si slanciava, alla testa del plotone, contro un nucleo di nemici che, con fuoco di fucileria, resisteva ancora sul fianco della prima ondata d'assalto e li faceva prigionieri. Più tardi, mentre portava un ordine importante al comando del reggimento, sotto vivo fuoco di mitragliatrici e fucileria, colpito ad un piede, assolveva ciononostante con sollecitudine il mandato affidatogli. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

MIRRA Bernardino, da Olevano sul Tusciano (Salerno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 19466 matricola. — Incaricato di mantenere in efficienza durante il combattimento le comunicazioni telefoniche, assolveva ottimamente il compito affidatogli, esponendosi ripetutamente e senza esitazione in punti violentemente battuti dal fuoco nemico. Rimasto ferito, restava sul posto, finchè riusciva a ripristinare una comunicazione importante, e rifiutando di portarsi indietro, continuava poi a prestare l'opera sua al comando di reggimento per tutta la durata dell'azione. – Pecinka, 30 maggio 1917.

MONACO don Giuseppe, da Vico del Gargano (Foggia), cappellano militare reggimento fanteria. — Esempio continuo delle più alte virtù cristiane, di nobilissimo amor di patria e di sereno ardimento, durante giorni di violenti bombardamenti incurante di ogni pericolo, portava ai combattenti fin sulle prime linee la sua parola di fede e di coraggio Ferito gravemente nell'adempimento della sua missione, non ebbe parole che di bontà e di rimpianto per non aver potuto compiere fino all'ultimo l'opera sua di sacerdote e di soldato. Moriva la sera stessa in seguito alle ferite riportate. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MORETTI Oscar, da Tivoli (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale zappatore, trovandosi, durante l'azione, addetto ai lavori della seconda linea, raggiungeva di sua iniziativa il proprio reggimento, e raccolti alcuni dispersi, si lanciava all'attacco, cooperando efficacemente alla conquista di una posizione nemica. – Versic, 24-25 maggio 1917.

MORICI Guglielmo, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 42177 matricola. — In un assalto ad una trincea nemica, con mirabile ardimento vi giungeva primo, conquistando una mitragliatrice. In altre successive azioni fu costante esempio di coraggio e di instancabile attività ai suoi dipendenti. – Lucati, 2 novembre 1916.

MORO Giuseppe, da Milano, capitano milizia territoriale reggimento genio. — Per tre mesi sotto il fuoco incessante d'artiglieria, diresse con instancabile energia e intelligenza importanti lavori e compì ardite ricognizioni tecniche, apprendendo con l'esempio ai suoi reparti, nuovi al fuoco e soggetti a gravi perdite, a sopportare disagi ed affrontare pericoli per sereno sentimento del dovere. – Rubbia-Gabrje e Altipiano Carsico, agosto 1916-aprile 1917.

MOSCA Vittorio, da Vittorio (Treviso), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, in un momento critico dell'azione, di propria iniziativa, mise in opera personalmente una mitragliatrice in un punto dove il pericolo era maggiore, riuscendo ad arrestare un contrattacco nemico. – Sober, 2 novembre 1916.

MULTEDO Armando, da Novi Ligure (Alessandria), tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una batteria d'assedio soggetta a violento fuoco nemico, si recava dall'osservatorio fra i suoi soldati per dividerne i rischi. Avendo un proietto di grosso calibro sfondato una riservetta, nel momento in cui il fuoco si faceva più intenso accorreva sollecito sul posto per dare i necessari ordini. Colpito in più parti del corpo, spirava sul campo, mirabile esempio di valore ai suoi dipendenti. – San Grado di Merna, 7 dicembre 1916.

MURA cav. Ettore, da Sassari, maggiore reggimento fanteria. — Sprezzante di ogni pericolo, portava, con vero slancio, il suo battaglione all'attacco delle posizioni nemiche, ne sbaragliava i difensori, di cui molti caddero prigionieri, e ne iniziava l'inseguimento. Costretto poi a ripiegare, con vera perizia e calma, impartiva ordini che valsero ad arrestare il contrattacco subito pronunciato dal nemico e a mantenere la posizione 500 metri oltre l'obbiettivo fissatogli. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

MURRU Narciso, da Mil·is (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria. — In un momento critico, con felice intuito della situazione, sotto il nutrito fuoco delle mitragliatrici e della fucileria nemiche, con lodevole iniziativa, si spinse arditamente avanti, alla testa di un

nucleo di animosi, per favorire l'avanzata degli altri reparti, ostacolata dalle accidentalità del terreno. Colpito da palla nemica, moriva contento di aver dato tempo e modo ai reparti sopravvenienti di raggiungere una posizione coperta ed avanzata da cui potevano attaccare con vantaggio la dominante posizione nemica. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

NASI Roberto, da Ceva (Cuneo), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo. — Dopo aver fatto avanzare la batteria di bombarde in difficilissime circostanze, assolveva con rara abilità ed intelligenza l'arduo compito assegnatogli. Sconvolte le postazioni della batteria dal violentissimo bombardamento nemico, noncurante del pericolo, accorreva attraversando una zona battutissima, organizzava e dirigeva prontamente il salvataggio dei militari rimasti sepolti dalle macerie. – Dosso Faiti, 12-22 maggio 1917.

NAZZARI Pietro, da Roma, capitano cavalleria, gruppo bombarde, batteria. — Trovandosi, quale osservatore del tiro delle bombarde della sua batteria, in una trincea molto esposta, animato da forte sentimento del dovere, non volle abbandonarla neppure quando si sviluppò un forte concentramento di fuoco nemico che rendeva temerario il rimanere sul posto, tanto che vi trovò la morte per lo scoppio di un proietto di grosso calibro. – Gorizia, 31 ottobre-1° novembre 1916.

NICCO Giovanni, da Issine (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 15607 matricola. — Comandante di squadra, contendeva aspramente il terreno all'avanzata nemica; radunate poscia altre truppe di vari corpi, si slanciava al contrattacco, riprendendo la posizione e facendo prigionieri. – Vodice, 27-28 maggio 1917.

NICCO Giulio, da Châtillon (Torino), sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè ferito, faceva funzionare egli stesso un'arma della quale erano caduti i serventi. Di nuovo e più gravemente ferito, rifiutava farsi medicare, ritirandosi solo quando glie ne fu dato l'ordine: esempio a tutti di coraggio e valore. – Vodice (quota 652), 18-21 maggio 1917.

NICOTRA Antonino, da Catania, caporale aiutante sanità compagnia mitragliatrici, n. 20877 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, con impareggiabile spirito di abnegazione, raccoglieva i feriti e li medicava, incitando frattanto i combattenti con ispirate parole, finchè lasciava la vita sul campo. – S. Giovanni di Duino (quota 40), 4 giugno 1917.

NOBILI Aminta, da Foggia, capitano reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, nell'assalto di una forte posizione avversaria, dava, con mirabile esempio di valore, vigoroso impulso ad un reparto antistante, cooperando alla conquista di trincee nemiche, di ricco bottino di materiale da guerra e numerosi prigionieri. – Monfalcone, 28 giugno 1916

NOBILI Santorre, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 1377 matricola. — Sotto forte bombardamento nemico, per un giorno intero, sprezzante di ogni pericolo, coadiuvava energicamente ed efficacemente gli ufficiali nel guidare e condurre al fuoco i riparti chiamati di rincalzo. Sebbene più volte contuso, persisteva instancabile nell'opera sua. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

NOYRET Félix, da Lyon (Francia), tenente reggimento artiglieria campagna francese. — Benchè la batteria fosse esposta a tiri frequenti e precisi di artiglieria nemica, diede costante esempio ai suoi dipendenti di sangue freddo e di sprezzo del pericolo, assicurando sempre il pronto e perfetto funzionamento della batteria. – Monastir, 27 novembre-7 dicembre 1916.

OCCHIPINTI Francesco, da Augusta (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 20731 matricola. — Prescelto a far parte di una pattuglia di combattimento per l'ardire dimostrato in precedenti azioni, perlustrava, cosciente del pericolo, con calma, la zona antistante la nostra linea, efficacemente battuta da fuoco nemico, riuscendo a fornire utilissime informazioni. Gravemente ferito alla faccia, e perduta la facoltà visiva, mostravasi dolente di dover lasciare il posto di combattimento, dando così ai compagni presenti bell'esempio di virtù militari. – Santa Maria-Tolmino, 26 novembre 1915.

OGGERO Ettore, da Tirano (Sondrio), sergente squadriglie aviazione artiglieria, n. 6005 matricola. — Pilota di aeroplano, in una ricognizione sul territorio nemico, avuto l'apparecchio gravemente colpito dal fuoco delle batterie antiaeree, continuava la ricognizione. Assalito da due apparecchi nemici, con abile e arditissima manovra dava modo all'ufficiale osservatore di respingere l'attacco col fuoco della mitragliatrice, continuando poi la ricognizione e permettendo così all'osservatore di condurre a termine, con ottimo risultato, l'osservazione del tiro. – Cielo di Skrbina, 4 ottobre 1916.

OLIVIERI Luigi, da Napoli, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandato di controllare l'effetto del tiro delle bombarde sui reticolati nemici, sotto intenso fuoco di artiglieria, compieva la sua ricognizione: poco dopo, si lanciava contro le posizioni nemiche, alla testa delle truppe di fanteria, incitandole, esempio di coraggio e virtù militari, al grido di « Viva l'Italia », finchè, ferito, dovette ritirarsi. – Altipiano Carsico (Quota 208), 14 settembre 1916.

OLIVIERI Ottorino, da Roma, tenente compagnia mitragliatrici. — Rimasto unico ufficiale al comando di una compagnia mitragliatrici, dava efficace contributo per l'intelligente impiego delle armi nel facilitare l'avanzata delle fanterie, alle quali la compagnia era stata assegnata. In un momento in cui la lotta era maggiormente aspra, si sostituiva ad un tiratore caduto di un arma, che non lasciò di far funzionare se non quando questa fu colpita ed egli ferito. Avute poscia tutte le armi fuori di azione, radunava ed armava di bombe a mano i suoi mitraglieri guidandoli all'assalto colle fanterie. – Zagora (Quota 524), 14-18 maggio 1917.

OROFINO Sabino, da Casamassima (Bari), capitano reggimento fanteria. — Dopo aver superate vittoriosamente, in testa al proprio reparto, successive posizioni avversarie, si gettò con un gruppo di audaci in un trinceramento ancora tenuto dal nemico. Rimasto gravemente ferito dopo aspra lotta, riuscì con fermo volere a sottrarsi alla prigionia e di notte rientrava nelle nostre linee. – Carso, 23-24 maggio 1917.

PACE Leonardo, da Avigliano (Potenza), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, batteria. — Animato da alto sentimento del proprio dovere, nonostante il tiro nemico, esponendo la propria vita, incitava con l'esempio i soldati a ricuperare le proprie bombarde sepolte dal tiro nemico. Ricuperato un pezzo, lo rivolgeva efficacemente contro il nemico, finchè veniva posto fuori combattimento. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

PACINI cav. Giovacchino, da Pistoja (Firenze), maggiore generale comandante divisione — In tutte le occasioni diede sempre fulgida prova di coraggio e arditezza, recandosi quasi giornalmente alle prime linee e in zone assai pericolose, per vigilare le proprie truppe, tenerne alto il morale, spingerne i lavori. Nelle giornate specialmente del 14 e 15 maggio 1917, durante le quali il nemico battè con estrema violenza e con artiglierie di tutti i calibri insistentemente le nostre posizioni, egli, portato il suo posto di comando e il suo osservatorio in punto assai avanzato e più di ogni altro violentemente battuto, e perciò estremamente pericoloso, vi rimaneva durante tutta l'azione ed anche quando l'osservatorio stesso andava distrutto per un colpo nemico di grosso calibro. In dette giornate egli fu di magnifico esempio a tutti per serenità e calma e pel freddo coraggio dimostrato. – Carso (Quota 308), 14-15 maggio 1917.

PALAU Giuseppe, da Genova, sottotenente complemento gruppo artiglieria d'assedio. — Osservatore avanzato, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria avversaria di ogni calibro, dimostrò preclare doti di coraggio e sangue freddo, fornendo sempre utilissime informazioni sul tiro delle batterie. In seguito a violento bombardamento, essendo stato ucciso il comandante del presidio della località in cui era l'osservatorio, assunse quel comando; e, benchè ferito, seppe con intelligenza, coraggio e fermezza, per sette giorni, organizzare la resistenza contro ripetuti accaniti attacchi, e con esemplare serenità e con salda disciplina mantenere elevato il morale dei suoi dipendenti. – Prima Cima Colbricon (Quota 2604), 2-9 ottobre 1916.

PALERMO PATERA Giovanni, da Partanna (Trapani), tenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio e perizia, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, condusse la sua compagnia all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito nel fianco, rifiutò di allontanarsi dal suo posto, restandovi finchè gli vennero meno le forze. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. – Sober, 1° novembre 1916.

PALETTI Innocente, da Fiorano al Serio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 39945 matricola. — Sprezzante del pericolo, mirabile esempio ai suoi compagni, durante un violento bombardamento si prestava al salvataggio di alcuni ufficiali sepolti sotto un ricovero abbattuto da una granata nemica, restando ucciso da un'altra granata avversaria. – Monfalcone, 3 luglio 1916.

PAOLICELLI Franceschino, da Pisticci (Potenza), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Trovandosi, quale osservatore del tiro della sua batteria, in una trincea molto esposta, animato da forte sentimento del dovere, non volle abbandonarla neppure quando si sviluppò un forte concentramento di fuoco nemico che rendeva temerario il rimanere sul posto, tanto che vi trovò la morte per lo scoppio di un proietto di grosso calibro. – Gorizia, 30 ottobre-1° novembre 1916.

PAPARO Gaetano, da Cosenza, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava arditamente all'assalto delle posizioni nemiche, che furono conquistate. Sotto violento fuoco, raggiunta la seconda linea avversaria, catturava in un ricovero alcuni nemici, tra i quali un comandante di battaglione e due ufficiali, tagliando le comunicazioni telefoniche e facendone asportare gli apparecchi. – Veliki Kribach, 5 novembre 1916.

PAPI cav. Giacomo, da Parma, tenente colonnello gruppo batterie automobili da Comandante di un gruppo batterie automobili, avocato a sè il compito di osservatore in prima linea, tra l'infuriare di proiettili, i lamenti dei feriti che lo circondavano in una trincea che venne sconvolta dal tiro dei grossi calibri nemici, con calma e freddezza, occhio sicuro e prontezza di decisione, assolveva valorosamente il suo compito.– Monfalcone (quota 121), 23-27 maggio 1917.

PASINETTI Giovanni, da Cavernago (Bergamo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 60857 matricola. – Sottufficiale addetto al comando di reggimento, durante un violento contrattacco nemico alle posizioni conquistate, si portava verso la prima linea, su terreno intensamente battuto dalle artiglierie avversarie, ad incitare con l'esempio e con la parola i rincalzi ad un più sollecito accorrere sulla linea di fuoco, finché cadde colpito a morte. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

PASQUALETTI Serafino, da Cittaducale (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 2663 matricola. — Sempre accanto al proprio tenente, lo coadiuvò a guidare pochi compagni in una caccia impetuosa lungo la zona di difesa avversaria contro nuclei e tiratori nemici che ostacolavano l'azione dei reparti sopraggiunti. Si slanciò poi fra i primi all'assalto della trincea da conquistare, dando ancora fulgido esempio ai compagni, ed incontrandovi morte gloriosa. – Forte Mattassone, 28 giugno 1916.

PASSERA Giuseppe, da Fontanellato (Parma), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23440 matricola. — Ferito, non volle lasciare il combattimento, e mentre si medicava sul posto, veniva di nuovo mortalmente colpito. Spegnevasi incitando i compagni ad avanzare, col grido di « Viva l'Italia ». – Alpe di Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

PASSIGLI Alessandro, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, la guidava con fermezza e coraggio all'assalto di un forte trincerramento nemico, riuscendo a penetrarvi per primo, nonostante il violento fuoco di mitragliatrici e fucileria. Respinto un violento contrattacco dell'avversario, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento. – Nad Logem, 2 novembre 1916.

PASTA Gaspare, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in un'azione offensiva portava il suo reparto a rincalzo delle prime ondate e con queste riusciva a conquistare una munita posizione, inseguendo poi il nemico fino ad una nuova quota, nella quale si rafforzava e fronteggiava tutta la notte ai contrattacchi nemici, animando con la parola e l'esempio i suoi soldati, così all'assalto impetuoso come alla tenace difesa. Spintosi da solo in osservazione, veniva catturato, ma, con accortezza, riusciva a liberarsi e a ristabilire il collegamento del proprio reparto con il resto delle forze. – Altipiano Carsico (Quote 241 e 247), 23-27 maggio 1917.

PEDROTTI Michele, da Edolo (Brescia), soldato reggimento granatieri, n. 44018 matricola. — Durante un minaccioso contrattacco nemico, coadiuvava devotamente i propri ufficiali nel contenere reparti nostri che ripiegavano, e al nemico incalzante si opponeva dando l'esempio della resistenza ed incoraggiando i propri compagni, finchè, ferito al volto e impossibilitato a far fuoco, rimaneva sul posto e concorreva a combattere, passando ai propri compagni le munizioni. – Quote 241 e 235 (Carso), 24 maggio 1917.

PELI Rotilio, da Ome (Brescia), tenente reggimento fanteria. — Educata la propria compagnia al culto del dovere ed all'ardore della lotta, in testa ad essa, impetuosamente si lanciava su contesa posizione nemica, ove affrontava in violenti corpo a corpo nuclei avversari asserragliati in caverna, suscitando ed esaltando nei propri dipendenti, con alte parole ed eroico esempio, la volontà di vincere. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

PENTIMALLI cav. Natale, da Palmi (Reggio Calabria), maggiore stato maggiore addetto comando armata. — Ufficiale di S. M. di un comando d'armata, nella esecuzione di numerosissime, pericolose ricognizioni, in zone molto battute dal fuoco avversario, e talora oltre la linea delle nostre truppe, diede costante prova di sereno ardimento e di sprezzo del pericolo, dimostrando a quali efficaci risultati possano riuscire le doti intellettuali, quando integrate da alto spirito militare e da elevato sentimento del dovere. – Carso, novembre 1915-giugno 1917.

PERETTI Enea, da Morrovalle (Macerata), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Benchè ferito alla testa, continuava nella sua opera pietosa. – (Nad Logem, 17 settembre 1916). – Per quattro giorni consecutivi, sprezzante del pericolo, dava mirabile esempio di coraggio e di altruismo, recandosi a medicare i feriti sulla linea di fuoco e sorvegliando minutamente lo svolgimento del servizio sanitario – San Grado di Merna, 1-4 novembre 1916.

PERONI Serafino, da Olmeneta (Cremona), soldato reggimento fanteria. — Dopo tre giorni di azione, sebbene ferito alla testa da pallottola di mitragliatrice, non abbandonò il combattimento, se non quando si sentì stremato di forze per il copioso sangue versato. In tutta l'azione fu a tutti esempio di coraggio e di abnegazione. – Carso, 23-25 maggio 1917.

PEROTTO Emilio, da Noventa Vicentina (Vicenza), caporale 6 reggimento alpini, n. 7105 matricola. — Sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, conduceva intrepidamente la sua squadra all'assalto. Ferito leggermente una prima volta, persisteva nell'azione, finchè, sotto ai reticolati nemici, cadeva colpito a morte. – Alpe Cosmagnon, 10 settembre 1916.

PICCIN Ferruccio, da Calalzo (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 22425 matricola. — Durante un attacco notturno usciva con una mitragliatrice e per primo la metteva in postazione, noncurante del pericolo. Travolto da una valanga di sassi, riusciva a liberarsi e avanzava ancora, rimanendo presso l'arma, dove serenamente incontrava la morte. – Piccolo Lagazuoi (Quota 2668), 20-21 giugno 1917.

PICCOLO Angelo, da Treviso (frazione San Bona), soldato reggimento genio, n. 13064 matricola. — Si offrì volontario a far parte di una squadra di arditi della 44ª compagnia genio che precedette le prime ondate di assalto della fanteria; giunse fra i primi nella trincea nemica, dove cadde colpito a morte. – Monfalcone (Quota 77), 23 maggio 1917.

PIGUZZI Gherardo, da Villa Minozzo (frazione Asta) (Reggio Emilia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 11025 matricola. — Mirabile esempio di coraggio, primo fra i suoi compagni, sfidando ogni pericolo, piombava sulle trincee nemiche e ne abbatteva i difensori. Ferito, continuava nella lotta finchè, colpito di nuovo e gravemente, era costretto ad abbandonare la linea. – Monfalcone, 16 settembre 1916.

PISACANE don Ernesto, da Caserta, cappellano militare reggimento fanteria. — Per incorare le truppe assalitrici alla lotta sacra per la Patria e dare spirituale conforto ai morenti sul campo, con ardimento e sprezzo del pericolo, noncurante di sè, pochi minuti dopo l'assalto, si portava su una posizione conquistata, e durante un contrattacco nemico vi rimaneva sino all'ultimo e quando già era accerchiata dall'avversario. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

PISELLI Aldo, da Montepulciano (Siena), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Diresse con calma ed efficacia il fuoco della sua sezione di bombarde, e, benchè ferito al viso da scheggia di granata, rifiutò di portarsi al posto di medicazione, facendosi curare sul luogo e continuando a dirigere il fuoco dei suoi pezzi, finchè ebbe aperto un varco nei reticolati nemici. – Nova Villa, 14 agosto 1916.

PIZZUTO Giuseppe, da San Vito dei Normanni (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 2083 matricola. — Trascinava arditamente la sua squadra all'assalto, catturando alcuni prigionieri; contrattaccato e fatto prigioniero a sua volta, riusciva a sfuggire all'avversario e rientrava al reparto. Il giorno seguente, ferito durante un nuovo assalto, rimase al suo posto, dando prova di non comune energia ed esemplare coraggio. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

POLLONE cav. Amedeo, da Venaria Reale (Torino), maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo. — Costante esempio ai suoi subordinati di virtù militari, sprezzante del pericolo, diresse per più giorni, da un osservatorio avanzato, in zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, l'azione delle bombarde del proprio gruppo, ottenendo efficacissimi risultati. Ferito gravemente alla testa da shrapnel nemico scoppiato sulla feritoia dell'osservatorio, accecato dall'infiammazione del viso, esprimeva ai vicini il solo rammarico di non poter vedere l'avanzata delle nostre fanteria. – Monfalcone (Quota 85), 23 maggio 1917

POMELLI Alfredo, da Firenze, capitano aiutante campo brigata. — Aiutante di campo di brigata, in una lunga e sanguinosa azione offensiva, alla cui preparazione aveva prodigata ogni energia, con magnifico ardimento, ripetutamente abbandonava i ripari per portarsi, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, sulle posizioni avanzate successivamente raggiunte nel vittorioso assalto, alla sistemazione delle quali, con perizia non comune, efficacemente contribuiva. Essendo saltato un deposito avanzato di gelatina esplosiva, con gravi perdite per un reparto appostato nei pressi, impavido fra le continue e pericolose esplosioni, radunava e riconduceva sulla linea di fuoco i dispersi. – Nova Villa, 10-13 ottobre 1916.

PRADA Amilcare, da Como, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 241 matricola. — Con mirabile sangue freddo, riusciva a rianimare i compagni scossi da un violento bombardamento nemico, assumendosi tutti gli incarichi più pericolosi. Traversava per primo una zona battuta per rifornire di proietti il proprio pezzo; rimasto ferito, continuava il proprio servizio dopo sommaria medicazione. – Savogna, 14 maggio 1917.

PREMOLI Aristide, da Cantello (Como), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. - Comandante di una sezione di bombarde, mantenne contegno ammirevole per serenità d'animo, incorando i soldati alla resistenza, sotto violento fuoco nemico. Sconvolta la batteria e ferito egli stesso, non abbandonava i suoi pezzi e otteneva di far fuoco efficace coi pezzi rimastigli. – Castagnevizza sul Carso, 14 maggio 1917.

PRESTI Giorgio, da Modica (Siracusa), capitano reggimento bersaglieri. — Alla testa della sua compagnia, con indomito slancio e ardimento non comune, la trascinava alla conquista di una trincea nemica. Colpito gravemente, rifiutava ogni soccorso e continuava ad incitare i suoi dipendenti, finchè cadde gridando: « Viva l'Italia! », – Carso, 20 novembre 1916.

PROFITI Giuseppe, da Sant'Onofrio (Catanzaro), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33930 matricola. — Osservatore d'artiglieria, spintosi sulla prima linea di una posizione fortemente battuta dall'artiglieria nemica, riusciva a fornire ottime informazioni, e vi rimaneva nonostante che la trincea fosse quasi tutta sconvolta dal bombardamento avversario. Uscita la fanteria all'assalto, egli la seguiva tenendo costante collegamento con le prime ondate, finchè cadeva ferito. – Monfalcone (Quota 85), 25 maggio 1917.

RADICE Guido, da Napoli, capitano complemento reggimento fanteria. — Con slancio e supremo sprezzo del pericolo guidò la sua compagnia, che per prima irruppe su un forte trinceramento nemico, conquistandolo. Proseguì oltre, sempre alla testa del reparto, finchè, costretto ad arrestarsi da violentissimo fuoco, fece rafforzare la compagnia sulla linea raggiunta, a brevissima distanza dalla seconda linea nemica. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

RAINALDI Benedetto, da Castrovillari (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 93694 matricola. — Riusciva a riordinare un drappello di uomini rimasti senza ufficiale, e con essi si lanciava alle spalle dei nemici che accanitamente sparavano sui nostri da un tratto di trincea non ancora conquistato, gettando fra essi lo scompiglio e catturandoli. – Flondar, 25 maggio 1917.

RAMBALDI cav. Giuseppe, da Ravenna, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, contribuì efficacemente al buon esito di un'aspra e vasta azione offensiva. Dopo la conquista delle posizioni nemiche, essendo le sue truppe esposte a tiri d'infilata e da tergo, volle dirigere di persona i lavori di rafforzamento, intervenendo dove essi più urgevano per la violenza del tiro nemico. Ferito, rimase sul posto finchè gli ressero le forze. – Veliki Kribach, 1°-3 novembre 1916.

RAMPONI Siro, da Milano, caporale gruppo bombarde, n. 41976 matricola. — Porta-ordini in una zona avanzata, assolse il suo compito con mirabile coraggio, esponendosi con generoso slancio ai maggiori pericoli, sotto intenso fuoco nemico, e rincorando sempre i compagni con la parola e con l'esempio. – Nad Bregom, 14-24 maggio 1917.

RAPUZZI Alessio, da Rovegno (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 20554 matricola. — Aggrappato ad un muricciolo, malgrado fosse completamente ed insistentemente battuto dalle mitragliatrici nemiche, impassibile al pericolo, seguiva tutte le mosse del nemico, dando preziose informazioni. Durante un contrattacco dava prova di coraggio e di calma ammirevoli, dirigendo verso il nemico il suo fuoco mirato e preciso, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Santa Caterina, 15 agosto 1916.

REATO Bortolo, da Sovramonte (Belluno), zappatore reggimento alpini, n. 34564 matricola. — Sotto il fuoco di mitragliatrice nemica, attraversava il reticolato ed entrava nelle trincee nemiche, dove, assieme ad un solo compagno, uccideva due vedette nemiche e ne feriva una terza. Esplorando poi la linea nemica, veniva gravemente ferito al petto. – Masarè di Forcella Fontananegra, 9 luglio 1916.

RICCIONI Gino, da Castelfranco di Sotto (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Comandante della compagnia zappatori, con instancabile attività e sereno ardimento, riusciva, in una sola notte, nonostante i tiri del nemico, a far rafforzare una posizione occupata dal reggimento, a breve distanza da una forte e dominante seconda linea nemica, dopo averne conquistata la prima, e a proteggerla con un completo ordine di difese accessorie, facilitando al reggimento il mantenimento del terreno conquistato. –Vertojba, 10 ottobre 1916.

RICCOBENE Salvatore, da Riesi (Caltanissetta), sergento reggimento fanteria, n. 27617 matricola. — Nell'assalto delle posizioni nemiche, sotto violento tiro di fucileria e di mitragliatrici avversarie, fu sempre alla testa del suo plotone, dimostrando alto sentimento del dovere ed impareggiabile valore personale. Benchè ferito, nonostante le insistenze dei suoi dipendenti, volle rimanere al suo posto di combattimento. – San Grado di Merna, 3 novembre 1916.

RIGHETTI Pietro, da Palermo, tenente complemento compagnia mitragliatrici — Decimata dal violento fuoco nemico la sua compagnia mitragliatrici, raccolti con energico contegno i pochi uomini che gli rimanevano, dirigeva egli stesso il tiro preciso delle sue armi contro il nemico incalzante, contribuendo efficacemente a mantenere la quota 235 seriamente minacciata dall'avversario. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

RIPA Ezio, da Milano, sottotenente reggimento alpini. — Nottetempo, attraversando un terreno molto difficile, piombava arditamente con un plotone su una posizione nemica, ne catturava parte del presidio, distruggendo poscia le difese ed i ricoveri. – Cima Lagorai, (Quota 2238), 12 luglio 1917.

RIQUIER Alberto, da Parma, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Subalterno di batteria, continuava il fuoco, finchè l'ultimo pezzo, da lui stesso servito, veniva smontato dal tiro nemico. Esempio ammirevole di bravura ai suoi dipendenti. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

RISSO Ettore, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, sotto intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, si slanciava con impeto all'attacco delle posizioni nemiche, incitando i suoi soldati con la parola e con l'esempio, e coadiuvando efficacemente il comandante del battaglione nel riorganizzare i reparti maggiormente colpiti. Riuscito a penetrare con pochi uomini in un elemento di trincea avversaria, dopo violenti corpo a corpo, vi si rafforzava, mantenendovisi saldamente. – Sober, 1°-2 novembre 1916.

RIVARA Arturo, da Susa (Torino), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di sezione bombarde, diresse in combattimento, con serena calma, i tiri, rimanendo all'osservatorio di prima linea, sotto intenso bombardamento, e permanendovi nonostante fosse ferito. Nell'azione del 26 ottobre, cadde gravemente ferito sul posto di osservazione, dopo aver aggiustato il tiro dei pezzi nelle linee nemiche, infondendo col suo sereno coraggio la fede nella vittoria ai suoi bombardieri. – Oppacchiasella, 14 settembre-26 ottobre 1916.

ROCCHETTA Oreste, da Firenzuola d'Arda (Piacenza), caporale battaglione bersaglieri ciclisti. — Mirabile esempio di coraggio e fermezza, uscito per il primo dalla trincea nello svolgersi di un'azione, entrò da solo in un ricovero per lanciabombe, ove si trovavano sette austriaci, ne passò per le armi uno che mostrava di voler resistere, e catturò gli altri insieme col lanciabombe ancora carico. – Monte Roite, 10 ottobre 1916.

ROMERES Gaetano, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 1° di un reggimento di fanteria, svolgeva opera animosa e proficua, raccogliendo e portando al combattimento nuclei di militari dispersi, unificando l'azione dei battaglioni del suo reggimento che accompagnava all'attacco. Durante un contrattacco nemico, con sereno ed energico contegno, seppe mantenere l'ordine e la calma nelle truppe, contribuendo efficacemente a mantenere la quota 235 seriamente minacciata dall'avversario. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

RONCORONI Angelo, da Como, soldato reggimento fanteria, n. 517 matricola. — Porta ordini del battaglione, sempre incurante del pericolo, disimpegnava il suo servizio con intelligente attività, attraversando più volte zone intensamente battute dal tiro nemico. Ferito alla faccia, rifiutava di farsi medicare, continuando ad adempiere al suo compito. – San Marco, 1°-3 novembre 1916.

ROSO Domenico, da Valli dei Signori (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 16470 matricola. — Raggiungeva tra i primi la trincea nemica. Caduti gli ufficiali ed altri graduati, assumeva il comando del plotone, conducendolo per ben due volte, con grande ardimento all'assalto di forti posizioni nemiche. – San Grado di Merna, 2 novembre 1916.

ROSSI Cesare, da Torino, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Uscito fra i primi dalla propria trincea, sebbene ferito in più parti del corpo e alla testa

da schegge di pallottola esplosiva, persisteva nel combattimento e seguiva il proprio reparto in tutta l'azione dal 23 al 30 maggio, infondendo in tutti col proprio esempio ardimento e fede nel successo. – Carso, 23-30 maggio 1917.

ROSSI Corrado, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Subalterno di batteria, dava costante esempio di calma e serenità d'animo durante il fuoco. Ferito a morte mentre si trovava di collegamento colle prime linee di fanteria, pur essendo conscio della gravità del suo stato, continuava a dare disposizioni per il collegamento col gruppo, dando prova di altissimo sentimento del dovere. – Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

RUBICONDO Ivo, da Urbisaglia (Macerata), tenente reggimento fanteria. — Comandante della compagnia di prima linea, sotto l'imperversare dei tiri nemici d'artiglieria e mitragliatrici, la conduceva con valoroso slancio fin sotto le posizioni avversarie, che manteneva ed apprestava a salda difesa. Colpito a morte, cadeva eroicamente sulla posizione conquistata. Mirabile esempio di virtù militari e di eroismo. – Castagnevizza, 26-27 maggio 1917.

RUGGERO Natale, da Serra di Ajello (Cosenza), caporale reggimento alpini, n. 37437 matricola. — Gravemente ferito, incitava la propria squadra con l'esempio e con la parola all'ultima resistenza, contrattaccava e respingeva il nemico, recandosi soltanto ad operazione compiuta al posto di medicazione, dove gli fu amputato il braccio sinistro. Vodice, 28 maggio 1917.

RUMBOLO Edoardo, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Sempre primo ad uscire dalla trincea, trascinò coll'esempio la sua compagnia e la guidò all'attacco di munite posizioni nemiche, dando prova di alte qualità militari. Rimasto ferito, prima di recarsi al posto di medicazione incitava con nobili parole i suoi dipendenti. – Monfalcone-Flondar, 23-25 maggio 1917.

SACENTI Giovanni, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco delle artiglierie avversarie, si recava a riconoscere i varchi nelle difese accessorie nemiche. Rimasto ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, incitando i suoi soldati con la parola e con l'esempio e trascinandoli all'attacco delle trincee nemiche, finchè cadeva colpito a morte. – Sober, 1° novembre 1916.

SALSA Mario, da Porto Maurizio, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4142 matricola. — In combattimento, incaricato di portare attraverso una zona fortemente battuta un ordine verbale ad un comando di battaglione, ferito mortalmente poco prima di raggiungere la meta, carponi si trascinò fino al luogo designatogli, ed ivi, dimentico del suo stato, rantolando per il copioso sangue che gli usciva dalla bocca, riferì lo scopo della sua missione e raccomandò l'urgenza; indi disse: « È finita », e spirò. – Monte Sleme, 15 agosto 1916.

SARI Francesco, da Ospedaletto Lodigiano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20154 matricola. — Si slanciò con magnifico ardire ed irresistibile impeto all'assalto delle posizioni nemiche, trascinando i propri compagni con l'esempio. Ferito poi ad una spalla, mantenne con sereno coraggio il suo posto di combattimento. – Flondar (quota 92), 23-25 maggio 1917.

SARTINI Giovanni, da Roma, capitano aiutante campo brigata. — Pronto sempre ad accorrere dove più grave era il pericolo, con rara intrepidezza percorse il settore sottoposto a grave bombardamento, per raggiungere il suo generale; riconosciuta la necessità di continuare l'osservazione del tiro nemico, volle di sua elezione rimanere nel posto più avanzato e pericoloso, mentre il concentramento di fuoco si faceva più intenso, trovando la morte per lo scoppio di un proietto di grosso calibro. – Gorizia, 31 ottobre-1° novembre 1916.

SAVORGNAN D'OSOPPO Ettore, da Pinerolo (Torino), tenente reggimento alpini. — Nell'organizzare a difesa una posizione appena tolta al nemico e sottoposta a furioso tiro di distruzione, dimostrava qualità superlative di calma, di sereno coraggio, di spirito di sacrificio. Cadeva gloriosamente sul campo, colpito da granata nemica nel mentre, calmo e sorridente, incitava i propri uomini a perseverare nei lavori di difesa iniziati. – Quota 592 di Monte Vodice, 18 maggio 1917.

SCHIAVONE Michelangelo, da Ripabottoni (Campobasso), capitano reggimento genio. — Quantunque privo del comando di riparto, avendo la compagnia divisa fra i due reggimenti della brigata, volle spontaneamente seguire la mezza compagnia che aveva il compito più difficile, spingendola avanti sempre in testa con le truppe di assalto di fanteria, tutti incorando, tutti trascinando con il suo entusiastico ardore, da tutti ammirato, finchè, gravemente ferito da granata nemica, lasciò il comando quasi morente; fulgido esempio delle più elette virtù militari. – Lukatic, 23 maggio 1917.

SCOPEL Francesco, da Seren (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 16712 matricola. — Durante un combattimento per la conquista di aspra cima, ferito a morte da cinque proiettili di fucileria, pronunciava le ultime sue parole per incitare i compagni al proseguimento della lotta. – Cima Cauriol, 26 agosto 1916.

SEBASTIANI Vincenzo, da Roma, tenente reggimento genio. — Restava gravemente ferito mentre, con abituale coraggio, dirigeva le operazioni di estinzione di un incendio sul quale insisteva ancora il tiro di artiglieria avversario. Superata gravissima operazione, con esemplare serenità, si dichiarava contento di aver compiuto il proprio dovere. — Gorizia, 19 agosto 1917.

SESTILLI Gualtiero, da Osimo (Ancona), sottotenente compagnia mitragliatrici (granatieri). — Precedendo la propria sezione, si spingeva arditamente, malgrado l'intenso fuoco del nemico, in posizione avanzata, ove prontamente rafforzavasi, rendendo vano ogni tentativo di attacco dell'avversario, quantunque il tratto di fronte affidato alla sezione non avesse altri difensori che quei bravi mitraglieri. Per due giorni consecutivi tenne saldamente in pugno i suoi dipendenti tra l'imperversare delle raffiche nemiche: sempre vigile e attivo, in occasione di improvviso attacco notturno, fu il primo a dare l'allarme ai dipendenti che, con mirabile esempio di coraggio e sangue freddo, condusse audacemente, per un migliore impiego del fuoco, fuori delle linee occupate, riuscendo a sventare il nuovo tentativo del nemico e ad infliggergli gravi perdite. Colpita in pieno una piazzuola, contro la quale l'avversario erasi vieppiù accanito, seppe riordinare e rincorare prontamente i dipendenti, che pertanto continuarono impavidi nella lotta. – Quota 235-Quota 241 (Fornaza), 3-4 giugno 1917.

SEZZANI Mario, da Pontassieve (Firenze), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 26826 matricola. — Al segnale d'attacco, balzava dalla trincea, ed incurante del violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversario, sprezzante della propria vita e mirabile esempio ai suoi compagni, correva alla conquista delle posizioni nemiche, incontrando gloriosa morte. – Monfalcone, 16 settembre 1916.

SILANO Generoso, da Villanova del Battista (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 23331 matricola. — Offertosi volontariamente durante un accanito combattimento per la trasmissione di notizie nella zona più avanzata, ripeteva più volte e con successo l'audace impresa, sotto violentissimo fuoco. Circondato da tre soldati nemici, combattendo bravamente, riusciva a liberarsene uccidendone uno. – Versic, 24-25 maggio 1917.

SIMONETTO Giovanni, da Fonzaso (frazione Arten) (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 8642 matricola. — Sebbene ferito in combattimento, non abbandonava la posizione, anzi incitava con le parole e con l'esempio i propri soldati, e si ritirava solo dopo essere stato colpito una seconda volta, portando in salvo un ferito grave. – Monte Cauriol, 19 ottobre 1916.

SIMONI cav. Simone, da Patrica (Roma), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, dopo intelligente ed assidua preparazione, sotto violento fuoco, si lanciava arditamente all'attacco di forti trinceramenti nemici. Arrestato dai gravi ostacoli frapposti dal terreno impraticabile e dalla tenace resistenza dell'avversario, persisteva nello sforzo, ed incitando con l'esempio le sue truppe, ributtava i furiosi contrattacchi del nemico, mantenendosi saldamente sulle posizioni raggiunte. – Sober, 1°-2 novembre 1916.

SIRAGUSA Guido, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Benchè ferito due volte su una posizione assai difficile, rifiutò di cedere il comando della compagnia e recarsi al posto di medicazione. Il giorno seguente, ripetutosi l'attacco nemico, con grande energia riusciva a respingerlo, nonostante l'efficace tiro delle bombarde e delle artiglierie avversarie. – Forcella Bocche, 9-10 settembre 1916.

SLAVIERO Ettore, da Asiago (Vicenza), capitano reggimento alpini. — Con diligente studio, con somma perizia, con grande valore, guidò all'assalto il proprio battaglione, raggiungendo un importante caposaldo nemico, oltrepassandolo e sistemandolo in breve tempo a difesa. Dopo aver tratto in salvo tutti i feriti del combattimento, col valoroso esempio, seppe infondere tanta calma e fiducia nei suoi alpini da far mantenere la posizione anche sotto i violenti concentramenti di fuoco dell'avversario. – Piccolo Lagazuoi (quota 2668), 20 giugno 1917.

SOLERI Marcello, da Cuneo, tenente milizia territoriale comando gruppo alpini. — Trovandosi in prima linea, mentre, per ragioni del suo ufficio, si spostava lungo la linea attraversando con calma e sprezzo del pericolo zone intensamente battute dalle mitragliatrici nemiche, veniva gravemente ferito alla spalla. Rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e, sempre calmo e sereno, rimaneva sulla linea di fuoco, finchè vedeva la nostra occupazione fortemente rafforzata sulla posizione conquistata. – Quota 652-Vodice, 18-19 maggio 1917.

SORESINA Dante, da San Possidonio (Modena), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 19509 matricola. — Proffertosi volontario quale guida di collegamento e segnalatore presso le colonne di fanteria, sotto micidiale fuoco avversario, in prossimità della munita trincea nemica, adempiè sino all'ultimo eroicamente il proprio dovere; ferito mortalmente, nei brevi istanti di vita fu sola sua preoccupazione la continuità dell'importante compito. – Monfalcone (quota 77), 23 maggio 1917.

SORO Giovanni Michele, da Ollolai (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1419 matricola. — Quale porta ordini, assolveva il suo compito in una zona intensamente battuta, con imperturbabile calma e sprezzo del pericolo. Ferito, dimostrò con stoico contegno non comune forza d'animo. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

STRIULI Luigi, da Luino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 3907 matricola. — Attendente, visto cadere gravemente ferito il proprio ufficiale, si attardava per bendargli la ferita, nonostante un violento contrattacco nemico; successivamente e sotto intenso fuoco, si portava indietro per chiedere aiuto, e mentre con un compagno attendeva al trasporto dell'ufficiale, rimaneva ferito così gravemente da perdere completamente la vista. – Carso, 25 maggio 1917.

SUSSIGAN Ferdinando, da San Biagio di Callalta (frazione Cavrie) (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 8577 matricola. — Benchè ferito gravemente, rimaneva al suo posto avanzato di vedetta, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica: mirabile esempio di eroismo e di sentimento del dovere. – Salcano, 15 agosto 1916.

TAGLIAFERRI Giuseppe, da Gorno (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 40578 matricola. — Primo fra i soldati della sua sezione mitragliatrici, si lanciava alla conquista d'un tratto di trincea nemica; affrontava i difensori, traendoli prigionieri, e s'impadroniva d'una mitragliatrice e d'un lanciabombe. – Monfalcone, 28 giugno 1916.

TESTI RASPONI cav. Giacomo, da Russi (Ravenna), maggiore reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico sulla nostra prima linea, si portava, con grande sprezzo del pericolo, in mezzo ai soldati per mantenerli calmi con l'esempio del personale valore. Ferito una prima volta, non volle lasciare il comando del battaglione; ferito di nuovo gravemente da granata nemica, continuò con mirabile calma ad incitare i dipendenti a mantenersi ad ogni costo sulle posizioni – Quota 219 (Jamiano), 21 giugno 1917.

TOSCANI Stefano, da Smirne (Turchia), sottotenente gruppo bombarde. — Ufficiale esploratore di un gruppo di bombarde, durante lunghi mesi di permanenza nelle linee più avanzate, dava nelle più difficili contingenze prova costante di intrepida attività e di sereno sprezzo del pericolo. Uscito dalle trincee arditamente all'assalto con le fanterie, rimaneva ferito mentre generosamente soccorreva un soldato che gli era caduto vicino. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

TRINQUIER Luigi, da Montepellier (Francia), caporale reggimento artiglieria pesante campale francese, matricola 02079. — Calmo e sereno sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, continuava a dirigere il servizio del proprio pezzo, nonostante le forti perdite subite dalla batteria ed il numero ridotto dei serventi. – Monastir, 25-27 novembre 1916.

TROILI Antonio, da Bologna, tenente complemento reggimento fanteria. — Di pieno giorno, incaricato di eseguire una ricognizione sulle linee nemiche, sotto intenso bombardamento, fatto segno a fucileria avversaria, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo, si spingeva sotto ai reticolati nemici e ne riportava utilissime informazioni. Nell'avanzata successiva, ferito alla gamba destra ed alla faccia, impossibilitato a proseguire, dolente di non poter guidare i suoi nell'ardua lotta, colla parola e col gesto continuava ad animarli, riuscendo di mirabile esempio. – Nova Villa, 10 ottobre 1916.

TROPEANO Raffaele, da Condofuri (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 33110 matricola. — Durante un forte combattimento, sprezzante del pericolo, si spingeva spontaneamente nelle linee avversarie, riuscendo a fornire importanti e precise notizie sulla dislocazione delle forze nemiche. Ferito mentre ritornava, portatosi al posto di medicazione, volle, appena fasciato, ritornare alla propria sezione. – Lokvica, 10 agosto 1916.

TRUCCO Giovanni, da Sant'Olcese (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 2740 matricola. — Diede prova di fermezza e coraggio, incitando e precedendo i propri compagni all'assalto, e giunto tra i primi sulle posizioni conquistate, diede opera alacre e intelligente al loro rafforzamento, esponendosi a grave rischio, finchè cadde ucciso colpito al cuore. – Nova Vas, 10 ottobre 1916.

TUDINI Berardino, da Montereale (frazione Marignano) (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 19141 matricola. — Costante esempio di valore e d'eroismo, in un momento critico, mentre aiutava a mettere in azione una mitragliatrice abbandonata per mancanza di personale, e stava ritto sulla trincea, veniva gravemente ferito alla testa e non lasciava il proprio posto se non quando le forze gli vennero a mancare. – Veliki Kribach, 10 ottobre 1916.

TUROTTI Adelchi, da Brescia, capitano reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, primo irrompeva e superava forti trinceramenti nemici strenuamente difesi, e, benchè gravemente ferito, persisteva per quasi tutta una giornata a dirigere l'azione vittoriosa delle truppe dipendenti contro il nemico ritornato in forze preponderanti al contrattacco. – Monte Sabotino, 6-7 agosto 1916.

UGOLINI Bruno, da Padova, tenente reggimento fanteria. — Dopo avere guidata con slancio la propria compagnia in una operazione difficile e ardita, sebbene ferito gravemente, non volle essere trasportato indietro se non quando seppe che la compagnia era completamente disimpegnata e ritirata nelle proprie linee. Trasportato in un ospedaletto da campo, vi moriva poco dopo. – San Giovanni di Duino, 28 maggio 1917.

UGOLINI Renato, da Sarsina (Forlì), capitano compagnia mitragliatrici. - Sebbene due volte ferito, continuava a combattere sempre con lo stesso valore, finchè cadeva svenuto Costante esempio di sereno e tenace ardimento. – Dosso Faiti, 3 giugno 1917.

UGOLOTTI Domenico, da Neviano degli Arduini (Parma), soldato reggimento alpini, n. 31637 matricola. — Distintosi in numerosi combattimenti cruenti, penetrava tra i primi nei trinceramenti nemici dai quali una mitragliatrice faceva fuoco sulla compagnia che avanzava, e riusciva a farla tacere uccidendo gran parte dei nemici che la manovravano e facendo numerosi prigionieri. – Vodice, 19-20 maggio 1917.

VACCA Cosimo, da Oria (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 13472 matricola. — Durante un contrattacco nemico si slanciava per primo fuori delle trincee, ingaggiando una viva lotta corpo a corpo. Ferito gravemente alla mano sinistra, continuava a combattere, finchè il nemico era completamente respinto. – Lukatic-Versic, 24 maggio 1917.

VACCARI cav. Giuseppe, da Montebello Vicentino (Vicenza), maggiore generale comandante brigata. — Comandante di brigata, dopo aver condotto due volte brillantemente le proprie truppe alla conquista dell'obbiettivo assegnatogli, in un momento critico del ripiegamento imposto dalle condizioni del momento, interveniva prontamente ed energicamente coi mezzi a disposizione e la parola, arrestando e riconducendo al combattimento gente dispersa e fuggiasca, al grido di: « Viva l'Italia ». – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

VAGLIASINDI Pietro Paolo, da Bergamo, capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto superiore alla competenza del proprio grado, seppe prepararlo ad ardua brillante impresa. Espugnata la posizione nemica, facendovi oltre 600 prigionieri, avanzò ancora, impossessandosi, di artiglieria avversaria ed altro abbondante materiale di guerra. Infuse nei suoi bersaglieri, esausti dalla fatica e sempre sottoposti ad ininterrotto bombardamento, tanto ardire da avanzare ancora con altre truppe e mantenersi a lungo con esso in posizione contro il nemico vicino. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

VARDANEGA Giovanni, da Possagno (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 32855 matricola. — Uno dei primi ad arrivare sulla posizione nemica, vi si manteneva, sebbene ferito, incitando i propri uomini alla resistenza, e si ritirava solo dopo una seconda gravissima ferita. – Monte Cauriol, 19 ottobre 1916.

VEDOVELLI Giuseppe, da Torri del Benaco (Verona), sergente reggimento alpini, n. 10149 matricola. — Preso il comando di un plotone, lanciatosi in testa ai suoi uomini, li trascinava in un irruento assalto verso le trincee nemiche, e, benchè ferito gravemente, ricusava di essere soccorso e trasportato, incitando i propri dipendenti a continuare nell'azione. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

VERRONE Roberto, da Roma, capitano aiutante campo brigata. — Esempio di coraggio e di virtù militari, ferito per ben due volte, successivamente, rimaneva al suo posto di combattimento, ricusando persino di recarsi al posto di medicazione. – Santa Caterina, 14 agosto-Salcano, 15 agosto 1916.

VERSI Angelo, da Livorno, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Fra i primi della compagnia irrompeva nella trincea nemica, che veniva conquistata. Subito dopo si slanciava, alla testa del suo plotone, in un camminamento collegato ad una posizione nemica, e lo sbarrava per impedire il ritorno offensivo dell'avversario. Cadeva mortalmente ferito. – Monfalcone, 28 giugno 1916.

VERTICELLI Nicola, da Tornimparte (Aquila), maresciallo reali carabinieri plotone mobilitato, n. 16275 matricola. — Addetto a un comando di brigata per la direzione del servizio di polizia in combattimento, disimpegnò il suo mandato con sereno ardimento, dando continue prove di valore. Offertosi spontaneamente, compì audaci ed utili ricognizioni sulle primissime linee. Chiamato a prestare l'opera sua in un momento criticissimo,

per riordinare reparti sbandati, adempì al suo compito con coraggioso slancio e sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare di un violentissimo bombardamento nemico di ogni calibro. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

VIAPPIANI Giovanni Battista, da Bibbiano (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 30314 matricola. — Condusse con ardimento la propria squadra all'attacco di posizioni nemiche ben difese da mitragliatrici avversarie, che, aggirandole, riuscì a catturare, uccidendo i tiratori. Giunto sulla linea di difesa, cooperò validamente il comando della sua compagnia nell'apprestare a difesa il tratto di fronte a lui affidato. Con ardire catturava una pattuglia nemica. Nell'attacco di quota 110, primo fra tutti, cadeva ferito in testa al suo reparto che conduceva con vigoria all'assalto. – Carso, 23-25 maggio 1917.

VICENTINI Mario, da Vicenza, tenente gruppo bombarde. — Ufficiale di collegamento di un gruppo di bombarde presso una brigata di fanteria, esplicava l'incarico affidatogli con instancabile attività, percorrendo continuamente le zone più battute e sopperendo col suo personale intervento all'interruzione delle linee telefoniche, pur di assolvere nel miglior modo possibile il suo compito. Si offriva per altri pericolosi incarichi nelle posizioni più esposte, adempiendoli con mirabile coraggio, sotto intenso bombardamento nemico. – Nad Bregom, 14-24 maggio 1917.

VILLANI Ernesto, da Confienza (Pavia), caporale reggimento alpini, n. 4292 matricola. — Sotto violentissimo bombardamento nemico, visti feriti diversi uomini della propria squadra, egli stesso ne praticava la prima medicazione. Poco dopo, all'attacco di una forte posizione nemica, caduti quasi tutti i graduati del suo plotone, compreso il comandante, ne assumeva il comando portando i propri uomini all'attacco, incitandoli coll'esempio e colla parola, e riuscendo a catturare dei prigionieri. Ferito, non abbandonava la trincea se non quando fu in nostro saldo possesso. – Monte Vodice (Quota 652), 17-18 maggio 1917.

VILLANI Giovanni, da Valmozzola (Parma), soldato reggimento alpini, n. 5097 matricola. — Attraversava tra i primi un reticolato nemico, noncurante del vivo fuoco delle mitragliatrici. Colpito da un primo proiettile, continuava ad avanzare. Nuovamente colpito, impossibilitato di procedere oltre, continuò ad incitare con la voce i compagni, finchè un terzo proiettile, colpendolo al capo, lo uccise. – Masarè di Forcella Fontanane ra, 9 luglio 1916.

VILLA SANTA cav. Nino Salvatore, da Cagliari, maggiore stato maggiore comando armata. — Con instancabile attività prodigò tutte le sue belle doti di intelligenza, di carattere e di ardimento, sia nell'organizzare un importantissimo servizio sulle linee più avanzate, sia nelle operazioni offensive svolte sull'altipiano Carsico, dando splendida prova di intrepido coraggio e di sprezzo del pericolo e cooperando in modo particolare e distinto al buon esito delle operazioni stesse. – Carso, marzo-maggio 1917.

VILLI Antonio, da Pizzoni (Catanzaro), soldato reggimento bersaglieri, n. 33601 matricola. — Visto cadere il suo ufficiale gravemente ferito, sprezzante del pericolo riusciva a portarlo al posto di medicazione. Ritornato sulla linea, fu di bell esempio ai suoi compagni, finchè cadde colpito in fronte. – Carso, 20 novembre 1916

VINANTE Sebastiano, da Altavilla Vicentina (Vicenza), sergente maggiore compagnia mitraglia rici, n. 37910 matricola. — Fece serenamente olocausto alla Patria della propria vita, combattendo valorosamente per la riconquista di alcune trincee, dove il nemico era riuscito per poco a mettere il piede. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

VINCI Francesco, da Avola (Siracusa), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si slanciava primo all'assalto di forti posizioni nemiche. Ferito alla spalla destra, proseguiva intrepido nell'avanzata, animando i suoi dipendenti, finchè cadeva colpito gravemente ad ambedue le gambe, fulgido esempio di belle virtù militari. – Sober, 1° novembre 1916.

VIVALDI PASQUA cav. nob. don dei duchi di S. Giovanni dei march. di Villaclara e dei conti di Villassalto Dario, da Verona, capitano raggruppamento bombardieri, gruppo. — Controbattuta la batteria violentemente da grossi calibri nemici, coll'esempio della sua ammirevole calma, otteneva dai suoi uomini che il fuoco fosse continuato fino ai maggiori sacrifici. – Castagnevizza, maggio 1917.

VIZZOLA Alessandro, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Rimasto unico ufficiale della compagnia, con grande energia e ardimento riusciva a portare il reparto, già decimato, ad un magnifico assalto fin sotto il reticolato nemico; riordinati quindi i superstiti, sotto flagellante fuoco d'artiglieria, rafforzava e teneva la linea raggiunta, ferito due volte leggermente, non abbandonò il suo posto, disdegnando pur di farsi curare; esempio di sereno eroismo. – Monte Rasta, 13 luglio 1916.

VOLPI Luigi, da Castiglione d'Adda (Milano), caporale maggiore gruppo bombarde, n. 22500 matricola. — Esempio a tutti i compagni di elevatissimo spirito militare e di imperturbata serenità nel pericolo, adempieva in parecchie giornate di combattimento l'incarico di porta–ordini, percorrendo impavido la zona più furiosamente battuta da intenso fuoco nemico. Avendo saputo che una batteria di bombarde era stata sconvolta e semidistrutta dai grossi calibri avversari, accorreva spontaneamente a soccorrerla, noncurante dei tiri insistenti e ben aggiustati dall'artiglieria austriaca, cooperando mirabilmente con la sua generosa energia e col suo coraggio al salvataggio dei superstiti. – Nad Bregom, 14-23 maggio 1917.

VUILLENNET Martino, da Ayas (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 11065 matricola. — Assunto in azione il comando di un plotone, benchè leggermente ferito, con prontezza ed energia lo riordinava, ed animando i pochi superstiti con la parola e con l'esempio, riusciva, nonostante il micidiale fuoco nemico, a resistere su una importantissima posizione sino all'arrivo dei rinforzi, coi quali ricacciava nettamente l'avversario superiore in forze. Ferito poi gravemente ad una gamba, continuava ad incitare i propri soldati alla lotta finchè la posizione non fu più in pericolo. – Monte Vodice (Quota 652), 18 maggio 1917.

XIMENES Ettore, da Palermo, tenente complemento reggimento genio. — Durante un violento bombardamento di grossi calibri dell'artiglieria avversaria, si recava di sua spontanea volontà al cantiere di lavoro, soggetto al tiro, e nonostante fosse stato gettato a terra dalla violenza di un colpo scoppiato a pochi passi da lui, con calma e coraggio esemplari provvedeva a far mettere al riparo gli operai sorpresi dal bombardamento, dimostrando sprezzo del pericolo ed elevatissimo sentimento del dovere. – Sdranssina, 25 aprile 1917.

ZANOTTI BIANCO Umberto, sottotenente reggimento granatieri. — Animato da fortissimo amor di patria, scoppiata la guerra che aveva prevista e desiderata ardentemente, corse ad arruolarsi volontario. Incorporato, benchè di fisico gracile e debole, portò sulle prime linee il suo entusiasmo e il suo fermo volere. Nell'adempimento del nobilissimo apostolato, mentre con impavido coraggio incitava i soldati alla resistenza ed alla vittoria, fu gravemente ferito. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

ZIRANO cav. Augusto, da Sant'Antioco (Cagliari), tenente colonnello reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, in pieno giorno ed in terreno scoperto e battuto intensamente dal tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, con calma e sprezzo del pericolo, accorreva sollecito con le sue truppe a rinforzare un'importante posizione conquistata all'avversario, mantenendovisi saldamente, nonostante il persistente e violento fuoco dell'artiglieria nemica. Rimaneva gravemente ferito. – Dosso Faiti, 3-4 novembre 1916.

ZOLI Giorgio, da Bologna, tenente genio addetto battaglione squadriglie aviatori. — Pilotava per ben tre ore e mezza un aeroplano sul cielo di Prosecco, nonostante molestie di idrovolanti nemici e larga distesa di mare che lo separava dal proprio campo, per permettere all'osservatore di segnalare i risultati di un nostro tiro su quel campo di aviazione e sull'abitato. – Cielo di Prosecco, 24 maggio 1917.

ZONCA cav. Ettore, da Pallanza (Novara), maggiore reggimento fanteria. — Nell'imminenza di un'azione offensiva, febbricitante da vari giorni, non volle essere ricoverato in un luogo di cura e partecipò poi all'assalto alla testa del proprio battaglione. Il giorno successivo, mentre instancabile si adoperava a sistemare la nuova linea occupata, colpito a morte da una granata, esprimeva soltanto il dolore di dover lasciare il battaglione. – Monte Sabotino, 6-7 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBADA Francesco, da Biella (Novara), soldato reparto mitragliatrici, n. 27411 matricola. — Portaferiti di una sezione mitragliatrici, con pronta iniziativa trasportava un'arma in una posizione dalla quale si poteva battere efficacemente il nemico, e con lancio di bombe a mano permetteva al tiratore di iniziare un efficace fuoco contro l'avversario, obbligandolo ad indietreggiare. – Lucati, 1° novembre 1916.

ACTIS Maurizio, da Cigliano (Novara), vicebrigadiere plotone carabinieri reali, n. 29410 matricola. — Addetto ad una speciale squadriglia per la ricerca di latitanti, affrontava con fredda calma, inflessibile energia ed esemplare ardimento i continui pericoli e conflitti derivanti da pericolose perquisizioni in regione favorevole ad agguati, cooperando a liberare in breve tempo quasi completamente la zona dai latitanti e ad assicurarli alla giustizia punitiva. – Alte Valli del Chiampo e dell'Agno, 1° maggio-16 giugno 1917.

AGOSTINI Vincenzo, da Ascoli Piceno, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 24739 matricola. — Sotto l'imperversare del fuoco nemico, rimaneva imperterrito al suo posto di combattimento, finchè, travolto dall'esplosione della propria bombarda, prodotta da una granata nemica, cadeva gravemente ferito. – Boneti, 2 novembre 1916.

ALBERTI Eugenio, da Torino, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici del battaglione, si portava arditamente oltre la prima linea, affinchè il nobile esempio suo e dei suoi mitraglieri servisse d'incitamento ed ausilio agli altri reparti operanti. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

AMBROSIO Salvatore, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 7205 matricola. — In posizione individuata, sotto il fuoco dell'avversario, persisteva nel portare pronto e valido soccorso a compagni feriti ed interrati da un proietto nemico ad alto esplosivo. – Savogna, 2 novembre 1916.

ANDREOLI Camillo, da Lanciano (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 3666 matricola. — Spontaneamente si offriva, in pieno giorno ed in località dominata dal nemico, a rintracciare e raccogliere, fuori dei nostri reticolati e al di là del torrente, un nemico ferito, portandolo nelle nostre linee, sebbene l'avversario iniziasse un intenso fuoco. – Fondo Leno di Vallarsa, 24 giugno 1917.

ARANEO Giustino, da Melfi (Potenza), tenente reggimento fanteria, comandante sezione mitragliatrici — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un attacco di sorpresa del nemico, non esitava a spostare rapidamente allo scoperto una delle armi, e con tiro preciso ed efficacissimo contribuiva a ricacciare l'avversario, infliggendogli notevolissime perdite. – Lokvica, 11 ottobre 1916.

ARENA Fabrizio, da Pizzoni (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone, si portava con sana iniziativa e slancio ammirevole in rincalzo di truppe impegnate e minacciate di accerchiamento, e desisteva dalla lotta solo in seguito a grave ferita. – Carso, 10 ottobre 1916.

ARRIGHETTI Arrigo, da Bergamo, aspirante ufficiale reggimento artiglieria pesante campale. — Benchè ferito alla mano sinistra per essere stato colpito in pieno l'osservatorio avanzato di prima linea ove si trovava per l'osservazione del tiro della propria

batteria, rimaneva al suo posto, finchè, quattro ore dopo, rimasto privo di ogni comunicazione per essere tutte le linee telefoniche interrotte, si ritirava per la medicazione nella dolina vicina. – Oppacchiasella, 20 settembre 1916.

ARRU Angelo, da Pozzomaggiore (Sassari), tenente complemento reggimento alpini. — Con grande slancio ed energia, faceva superare alla truppa un'ampia zona battuta dall'artiglieria e bombarde nemiche e percossa da frequenti cadute di valanghe di sassi. Benchè contuso, continuava nell'azione fino a suo compimento. – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

ARSENA Giovanni, da Francavilla Fontana (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38160 matricola. — Comandante di una pattuglia di ricognizione, benchè fatto segno a vivo fuoco, si spingeva fin contro i reticolati avversari, fornendo esatte informazioni sulle posizioni nemiche. – Carso, 4 novembre 1916.

ASSENZA Pietro, da Modica (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici pesante, avuto sentore che per esiguità dei difensori un tratto di trincea austriaca conquistata era pericolante, vi si portava coi propri uomini, sfidando il fuoco nemico, e nonostante le perdite subite, difendeva e manteneva la posizione sino al sopraggiungere dei rinforzi. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

ASTERITI Massimo, da Isola Caporizzuto (Catanzaro), capitano in servizio stato maggiore comando divisione. — Nel compiere missioni ricevute dal comandante di una divisione in azione, presso la quale era stato comandato, dava ripetute prove di ammirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo, percorrendo zone scoperte e intensamente battute dalle artiglierie avversarie di tutti i calibri. Incurante di qualsiasi disagio e solo animato da altissimo sentimento del dovere, disimpegnava bene gl'incarichi ricevuti, orientando anche e conducendo avanti i ritardatari, e dando a tutti bell'esempio di virtù militari. – Altopiano Carsico, 25-27 maggio 1917.

BABBI Federico, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 1027 matricola. — Si distinse per intrepido valore nel soccorrere e incoraggiare i compagni colpiti, esponendo più volte la propria persona, finchè un proiettile lo feriva mortalmente. – Monte Roite, 12 ottobre 1916.

BABBINI cav. Ezio, da Livorno, tenente colonnello reggimento fanteria. — Per lo studio di operazioni da svolgere compì ardite e pericolose ricognizioni delle linee più avanzate, in località esposte a violento fuoco avversario, disimpegnando lodevolmente il suo mandato e dando prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. – Carso, giugno 1915-giugno 1917.

BAGANTE Umberto, da Vicenza, soldato reggimento fanteria, n. 6890 matricola. — Mitragliere della sezione mitragliatrice-pistola, durante un intenso bombardamento nemico dava mirabile esempio di calma, e rimaneva ucciso presso la propria arma. – Monte Roite, 12 ottobre 1916.

BAIDANI Enrico, da Torino, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 28323 matricola. — Offertosi volontariamente per far parte di una pattuglia, col suo ufficiale attraversava in barca il Vippacco, interposto fra la nostra linea e quella nemica, prestando valido aiuto per catturare sei nemici, in vedetta, con armi e munizioni. – Frigido, 4 aprile 1917.

BALDINI Giulio, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 3101 matricola. — Di propria iniziativa irrompeva con altri pochi in una trincea nemica, catturandovi alcuni prigionieri. – S. Martino del Carso, 7 agosto 1916.

BALLAUCET Jean, da Clusaz (Francia), soldato batteria a cavallo, reggimento artiglieria campagna francese. — Benchè la batteria fosse esposta a tiri frequenti e precisi di artiglieria nemica, disimpegnava lodevolmente le proprie funzioni di servente

Rimaneva ferito, per scoppio di granata, al suo posto di combattimento. – Monastir, 27 novembre-3 dicembre 1916.

BALZARINI Luigi, da Vione (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 14268 matricola. — Con mirabile ardimento, fra le più fitte tenebre, si portava con la sua squadra sotto un reticolato nemico, lo tagliava, e per primo entrava nella posizione nemica, costringendo alla resa i difensori. – Quota 2238-Cima Lagorai, 12 luglio 1917.

BAREL Giuseppe, da Cappella Maggiore (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 970 matricola. — Dava ripetute prove di ardire e di valore. Con la parola e con l'esempio, sotto violento fuoco di artiglieria nemica, trascinava i proprii uomini all'assalto, occupando una forte posizione. – Quota 2668 Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

BELLINI Carlo, da Verona, soldato reggimento alpini, n. 19923 matricola. — Passato con serena baldanza il primo reticolato nemico e respinto da violentissimo fuoco di fucileria e lancio di bombe, continuava a mantenersi sulla posizione, incitando con la parola e con l'esempio i compagni a ritentare l'assalto, finchè rimaneva gravemente ferito. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

BERRUTI Luigi, da Torino, tenente complemento reggimento alpini. — Conduceva con grande perizia e coraggio la sua compagnia all'assalto di una posizione nemica, e sebbene soggetto al fuoco insistente e preciso di mitragliatrici, con vero ardimento superava un lungo tratto scoperto e raggiungeva le posizioni nemiche. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

BERTOLINI cav. Giuseppe, da Bologna, maggiore in servizio stato maggiore, comando armata. — Incaricato di ricognizioni in zone fortemente battute dal fuoco nemico, disimpegnava lodevolmente il compito affidatogli, dando sempre prova di coraggio, di serenità e sprezzo del pericolo, anche nelle più difficili circostanze. – Altopiano Carsico, giugno 1915-giugno 1917.

BERTOSA Leonardo, da San Nicandro Garganico (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 2659 matricola. — Nell'attacco di un forte trinceramento nemico, penetrava tra i primi, alla testa della propria squadra, nell'appostamento di una mitragliatrice, catturandola. – Nad-Bragom, 1° novembre 1916.

BERTOT Vincenzo, da Ponte nelle Alpi (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 3550 matricola. — Attaccando col suo plotone, con ammirevole slancio e spregio del pericolo, una posizione nemica fortemente difesa, cadeva colpito alla fronte da palla nemica. – Dente del Pasubio, 19 ottobre 1916.

BIANCHI Enrico, da Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), tenente addetto comando brigata — Ufficiale addetto a comando di brigata, ripetute volte si spinse, anche di sua iniziativa, sulla linea di fuoco, per riconoscerne fronti e collegamenti, sotto violento tiro d'artiglieria, di mitragliatrici e di fucileria, adempiendo sempre esattamente gli incarichi ricevuti ed impostisi. – Flondar, 23-26 maggio 1917.

BICOCCO Arturo, da Pinerolo (Torino), capitano aiutante campo brigata. — Incaricato dal comandante di brigata di assumere informazioni sulla situazione e dislocazioni di alcuni reparti impegnati in accanito combattimento, percorreva per ben due volte tutto il campo dell'azione, nonostante il violentissimo fuoco d'artiglieria nemica, dando prova di sereno sprezzo del pericolo e di non comune valore. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

BOCCETTI Guido, da Foligno (frazione Annifo) (Perugia), soldato 6° raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2536 matricola. — Porta ordini di batteria, percorreva più volte un terreno scoperto e battuto dall'artiglieria e fucileria nemica, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere nell'adempimento delle sue attribuzioni. – Boneti, 1° 2 novembre 1916.

BOFFA Nestore, da Cuneo, aspirante ufficiale reggimento genio. — Nonostante l'intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, dirigeva i lavori di rafforzamento di una posizione conquistata, e, benchè contuso da un sasso, rimaneva l'intera notte al suo posto, dando mirabile esempio di abnegazione e di sacrificio ai propri dipendenti. – Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

BOMBARDINI Gabriele, da Tossignano (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33047 matricola. — Si slanciava fra i primi fuori della trincea, guidando arditamente la sua squadra sulla posizione indicatagli. Visto un soldato ferito nella impossibilità di sottrarsi alle insistenti offese nemiche, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici, cooperava a mettere al sicuro il soldato ed un ufficiale contuso e svenuto, dando costante esempio ai suoi dipendenti di alto sentimento del dovere. – Veliki Kribach, 12 ottobre 1916.

BONELLI Rosario, sottotenente complemento gruppo squadriglie aviazione d'artiglieria. — Pilota d'aeroplano, conscio dell'importanza del compito affidatogli, essendo in volo su alta montagna, restava parecchio tempo a bassissima quota sul nemico per permettere all'osservatore di eseguire fotografie, pur essendo fatto segno a ben aggiustato tiro di fucileria, che aveva colpito in più parti l'apparecchio. – Cielo dei Cauriol, 23 ottobre 1916.

BONFANTI Guido, da Lamporecchio (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26808 matricola. — Incaricato d'importante missione, l'assolveva con meravigliosa energia e spirito di sacrificio. Più volte, in momenti difficilissimi, si offriva volontario per la trasmissione di ordini, per guidare truppe nuove della posizione nei punti più avanzati, rivelando coraggio, arditezza non comune ed alto senso del dovere. – Carso, 10 ottobre 1916.

BONGIOVANNI Giuseppe, da Lercara Friddi (Palermo), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 92150 matricola. — Assolveva più volte, con franchezza ed operosità, sotto il fuoco nemico, il suo compito di telefonista. Il 16 settembre, essendo scoppiata una granata di medio calibro nel locale in cui prestava il suo turno di servizio, continuava a restare davanti all'apparato telefonico; nè se ne allontanava, nonostante il persistere dei colpi nemici, se non quando gli fu ordinato dal suo ufficiale. – Vertojba, 16 settembre 1916.

BONOMO Mariano, da Castelbuono (Palermo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 28476 matricola. — Calmo e fermo, continuò il fuoco, benchè il suo pezzo fosse violentemente battuto da grossi calibri. Dopo lunghe ore di tenace resistenza incontrò morte gloriosa, colpito in pieno sul pezzo. – Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

BORETTINI Firmino, da Brescello (Reggio Emilia), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 28314 matricola. — Dimostrò ammirevole coraggio portando più volte ordini attraverso zone fortemente battute dalla fucileria nemica, finchè cadde ferito. – Vertojba, 10-11 ottobre 1916.

BOSETTI Luigi, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento fra il comando di brigata ed il suo reggimento, seppe dare sempre preziose notizie sulle diverse fasi del combattimento. Ferito alla spalla destra da pallottola di shrapnel, non desistè dal suo compito, incurante dell'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. – Nad Bregom, 23-25 maggio 1917.

BOSIO Giovanni, da Firenze, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di batteria, dopo che la cabina di comando fu quasi demolita da un colpo di medio calibro, soccorse il telefonista ferito, e riattivò immediatamente, sotto i colpi nemici, le comunicazioni telefoniche, dando prova di mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo. – Monfalcone, 19 gennaio 1917.

BOTTONI Giuseppe, da Casaletto di Sopra (Cremona), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sebbene fatto segno a vivo fuoco di mitragliatrici, si slanciava arditamente avanti trascinando col proprio esempio il suo reparto all'occupazione di una nuova posizione nemica. – Lukatic-Versic, 26 maggio 1917.

BOVIO Giuseppe, da Cassine (Alessandria), caporale corpo aeronautico gruppo aeroplani, n. 207 A. G. matricola. — Pilota di aeroplano, seppe sempre con raro entusiasmo fondere la propria azione ed il proprio spirito con quelli del suo osservatore, in un comune ideale di audacia, di valore, di abnegazione. Compì brillanti ricognizioni ed azioni offensive; sostenne numerosi combattimenti aerei, comunque e sempre riuscendo a compiere il proprio mandato, nonostante che il velivolo fosse più volte colpito dal tiro nemico. Il 12 settembre, in un'azione offensiva sul Col Santo, attaccato da un apparecchio nemico, riusciva con rara abilità e coraggio a vincere l'avversario, costringendolo a ritirarsi, benchè l'apparecchio fosse più volte colpito; esempio sempre ai propri compagni di valore, di fede e di altissimo sentimento del dovere. – Cielo del Col Santo, 12 settembre 1916.

BRANDIMARTE Ermete, da Castellammare Adriatico (Teramo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Attaccò violentemente una fortissima posizione nemica, e superata una doppia linea di reticolati e la zona minata, fiaccava con coraggio non comune, con rara abilità, con valore, la resistenza del nemico mediante lancio di bombe ed impiego sapiente dei suoi uomini. Poscia irruppe parecchie volte alla baionetta, in terreno insidioso, contro il nemico che ancora strenuamente si difendeva, riuscendo così a concorrere brillantemente all'accerchiamento della posizione ed alla resa dell'intera compagnia. – Masarè di Forcella Fontananegra, 9 luglio 1916.

BREGOLIN Ugo, da Ospedaletto Euganeo (Vicenza), soldato reggimento granatieri, n. 1267 matricola. — Portatore di ordini durante tutto il periodo di azione dal 24 maggio al 6 giugno, disimpegnava ammirevolmente il suo difficile e oltremodo pericoloso compito di collegamento fra le truppe ed i comandi, dando tutto sè stesso fino all'esaurimento, pur di ottenere il perfetto funzionamento del servizio. Nella giornata del 3 giugno, offrendosi per portare ordini ed avvisi al comando di brigata, attraversando una zona battuta da un fuoco tambureggiante nemico che precedeva il contrattacco, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, offrendo con slancio la propria vita pur di far giungere a loro destinazione le urgenti richieste di rinforzi per mantenere le posizioni. – Quota 241 (Altipiano Carsico), 3 giugno 1917.

BRENA Antonio, da Ranica (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 39490 matricola. — Ferito da pallottola all'avambraccio, dopo sommaria medicazione, ritornava volontariamente in linea. – Flondar, 28 maggio 1917.

BRESCIANI Luigi, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 15170 matricola. — Con sprezzo del pericolo, mentre il nemico irrompeva con violento contrattacco in tratti della linea da noi occupata, visto pericolare il materiale della sezione mitragliatrici, si portava presso le armi e riusciva a porre in salvo uno dei treppiedi. – Dente del Pasubio, 18 ottobre 1916.

BRIGGS George, da Droylesden (Manchester), caporale maggiore batteria, gruppo (inglese), n. 31866 matricola. — Arditamente si buttava nelle acque del fiume Vippacco, in aiuto di altro soldato inglese, già in precedenza slanciatosi per tentare di salvare un militare italiano che stava annegando, e dopo molti stenti riusciva a portare a riva l'italiano ormai esanime. – Pec, 6 giugno 1917.

BRISA Ottorino, da Delebio (Sondrio), sottotenente complemento reggimento alpini. — Con mirabile ardire e sprezzo del pericolo, trascinava la propria compagnia all'attacco di un forte trinceramento nemico. Respinto, rinnovava per tre volte consecutive l'assalto, e, benchè ferito, disciplinava con grande sangue freddo ed avvedutezza la ritirata sulle posizioni di partenza. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

BROCCA Giovanni, da Dorgali (Sassari), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 22783-*bis* matricola. — Benchè ferito al viso da granata nemica, volle recarsi in località avanzata e battuta intensamente dal fuoco avversario d'artiglieria, allo scopo di constatare l'entità dei varchi aperti dalla propria batteria nei reticolati nemici. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

BRUERA Stefano, da Torino, tenente reggimento artiglieria montagna. — Dopo lo scoppio di una poderosa mina che sconvolgeva le posizioni nemiche, mentre continuava la caduta di sassi, e sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrice, riattava i suoi appostamenti sconvolti ed estraeva i pezzi in gran parte sepolti dai sassi, riuscendo con alacre e coraggiosa attività a mettere in posizione i pezzi, quantunque sette serventi della sezione fossero rimasti feriti. Già distintosi per slancio e coraggio il 22-23 maggio, quando accorreva volontariamente sulle nostre posizioni sconvolte da poderosa mina nemica e dava opera a rimettere in azione un pezzo non alle sue dipendenze. (Cengia Martini-Piccolo Lagazuoi), – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20-21 giugno 1917.

BRUNETTA Antonio, da Vittorio (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 42051 matricola. — Subito dopo lo scoppio di una potente mina si portava con la sua mitragliatrice nella sconvolta posizione nemica, e nonostante intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, benchè dovesse appostarsi allo scoperto, controbatteva efficacemente le mitragliatrici nemiche. Esempio di calma e di coraggio, già in altri combattimenti mostrò grande ardire e sprezzo del pericolo. – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20-21 giugno 1917.

BUOGO Olivo, da Selva di Cadore (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 22894 matricola. — Fulgido esempio di arditezza e di valore, sotto violente raffiche nemiche, si slanciava all'assalto entrando primo nei trinceramenti avversari. Il giorno dopo, si offriva volontario per raccogliere i morti in zona battutissima. Quota 2668. — Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

CADOLINO Armando, da Milano, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 1713 A. G. matricola — Soldato volontario, diede sempre prova di fermezza e coraggio, finchè cadde colpito a morte da granata nemica mentre efficacemente contribuiva, sotto intenso bombardamento, al collegamento fra le batterie e l'osservatorio. — Castagnevizza, 1° novembre 1916.

CALVI Ottorino, da Albano Sant'Alessandro (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Costante e mirabile esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo, durante l'azione si portava ripetutamente oltre le prime linee per meglio osservare le provenienze nemiche e riferire al comando. Nei ripetuti attacchi alle trincee avversarie, rianimava e radunava attorno a sè un nucleo di dispersi che portava poi a sostegno della prima linea. – Monte Roite, 18-20 ottobre 1916.

CAMERON Donald, da Oban (Scotland), sergente comando gruppo (inglese). — Arditamente si slanciava nelle acque del fiume Vippacco alla ricerca di un soldato italiano che vi era scomparso, e dopo molti sforzi riusciva a trarne a riva il cadavere. – Rubbia, 22 giugno 1917.

CAMILLATO Giovanni, da Latisana (Udine), caporale battaglione bersaglieri, n. 76013 matricola. — Dopo aver concorso a respingere un attacco della fanteria avversaria, appoggiata da violento bombardamento, volontariamente seguiva il proprio ufficiale fuori le trincee per affrontare una forte pattuglia nemica. Fatto segno a frequenti scariche a bruciapelo, continuava nella sua azione, concorrendo a mettere in fuga i nemici e a catturare prigionieri. Ferito, incitava il compagno a persistere nella lotta, rammaricandosi soltanto di esser costretto ad abbandonare il posto. – Monfalcone, 10-11 dicembre 1916

CAMPIGOTTO Eugenio, da Lamon (Belluno), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n., 41091 matricola. — Unitamente a pochi altri, nonostante micidiale fuoco di mitragliatrici, sorpassava la prima linea di una importante posizione occupata e ne raggiungeva la seconda, resistendovi sino al sopraggiungere della compagnia. Mostrò raro valore, indomito coraggio, anche in occasione di altri compiti affidatigli. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

CAPPONI Luigi, da Ascoli Piceno, sottotenente milizia territoriale reggimento genio. — Nell'attendere col proprio plotone alla sistemazione di un tratto di trincea allora conquistata, dava esempio di molta calma e sprezzo del pericolo, riuscendo a mantenersi coi suoi uomini sulla posizione, nonostante il fuoco nemico, restando mortalmente colpito da una bomba a mano. – Selz, 22 aprile 1916.

CAPUTO Pietro, da Muro (Girgenti), caporale maggiore batteria bombarde, n. 25090 matricola. — Giungeva tra i primi alle trincee durante un violento assalto dell'avversario, e con serenità ed energia, noncurante del grave pericolo, a pochi passi dal nemico che tentava di irrompere nelle nostre posizioni, continuava il fuoco con la sua bombarda. - Vetta Chapot, 17 novembre 1916.

CAPUZZI Giuseppe, da Guardiagrele (Chieti), caporale reggimento alpini, n. 26007 matricola. — Sullo scarico del materiale prodotto dal brillamento della mina, e battuto dal fuoco avversario, si recò volontario a raccogliere feriti. Scoppio di granata gli asportava il braccio sinistro durante l'opera pietosa, e non pertanto portò in salvo il ferito di cui si era caricato. – Lagazuoi Piccolo, 21 giugno 1917.

CARDANI Luigi, tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione di mitragliatrici, si spingeva col suo reparto oltre la nostra linea, cercando di colpire al fianco il nemico; fatto segno a intenso fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria, stretto da presso da forze superiori, con abile mossa riusciva a sfuggire all'accerchiamento, occupando audacemente un'altra posizione avanzata, ove, più tardi, veniva raggiunto dalle nostre fanterie. Fu esempio sempre ai propri uomini per calma e coraggio. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

CAROSELLA Panfilo, da Lanciano (Chieti), sottotenente reggimento fanteria. — Mentre il nemico sferrava d'improvviso un violento assalto, e con vigorosa azione di grossi calibri tentava di tagliar fuori le truppe attaccate, percorreva arditamente, incurante di sè, strade bersagliate e sconvolte dal tiro dell'avversario per assicurare l'affluenza dei rincalzi, finchè cadeva gravemente ferito. – San Marco di Gorizia, 14 novembre 1916.

CARRANO Andrea, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 31088 matricola. — Per segnalare alla nostra artiglieria la posizione raggiunta dal reparto, si portava sul luogo più elevato della linea per agitarvi e indi piantarvi il disco di segnalazione, sfidando il violento e micidiale fuoco che il nemico aveva concentrato su quel punto. – Nova Villa, 1° novembre 1916.

CARRARA Giuseppe, da Presezzo (Bergamo), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante tutta l'azione si mantenne sempre sereno, nonostante che la sua batteria fosse fatta segno a violento fuoco nemico, che provocò anche l'esplosione di una bombarda. Accompagnò poi il comandante della batteria in ardite ricognizioni, coadiuvandolo efficacemente. – Boneti, 1°-2 novembre 1916.

CARRERA Orilio, da Sagliano Micca (Novara), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 29973 matricola. — Capo pezzo di una batteria di bombarde soggetta al tiro di mitragliatrici nemiche, ferito in seguito allo scoppio della sua bombarda, accorreva per primo a soccorrere il proprio ufficiale contuso e svenuto per lo scoppio stesso, percorrendo poi una strada battuta per chiamare altri porta feriti. – Val Cismon, 2 ottobre 1916.

CARUSO Vittorio, da Scordia (Catania), tenente sezione aerostatica auto-campale. — Ufficiale osservatore di un pallone frenato aggredito durante l'ascensione ripetutamente da un idrovolante nemico, che con fuoco di mitragliatrice forava in molte parti l'involucro, sopportava serenamente l'assalto, e terminata la discesa, assumeva il comando della manovra dando fulgido esempio di sangue freddo e coraggio. – Colussa, 18 maggio 1917.

CASALONE Carlo, da Refrancore (Alessandria), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 11009 matricola. — In posizione individuata, sotto il fuoco dell'avversario, persisteva

nel portare pronto e valido soccorso a compagni feriti ed interrati da un proietto nemico ad alto esplosivo. – Savogna, 2 novembre 1916.

CASANOVA Luigi, da Ferrara, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di batteria intensamente controbattuta dall'artiglieria nemica, diede esempio di raro coraggio e di serena azione di comando. – Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

CASORATI Vittorio, da Venezia, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di plotone, dava prova di belle virtù militari nel condurre il proprio reparto all'assalto di una forte posizione nemica, attraverso uno stretto varco aperto nei reticolati e battuto intensamente dal fuoco nemico. Rinnovava per tre volte consecutive l'assalto alle trincee avversarie e, miracolosamente illeso, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rianimare la truppa, sgombrare i feriti e disciplinare la ritirata. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

CASTELLARI Guido, da Modena, sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante del plotone esploratori, dopo essere stato esposto per molte ore al tiro delle artiglierie nemiche, primo all'ordine dell'assalto, si slanciava coi pochi esploratori rimasti, con grande ardimento, contro le valide difese nemiche. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

CATTANI Giuseppe, da Scandiano (Reggio Emilia), soldato reggimento granatieri, n. 12923 matricola. — Portatore di ordini durante tutto il periodo di azione dal 24 maggio al 6 giugno, disimpegnava amorevolmente il suo difficile e oltremodo pericoloso compito di collegamento fra le truppe ed i comandi, dando tutto se stesso fino all'esaurimento, pur di ottenere il perfetto funzionamento del servizio. Nella giornata del 3 giugno, offrendosi per portare ordini ed avvisi al comando di brigata, attraversando una zona battuta da un fuoco tambureggiante nemico che precedeva il contrattacco, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, offrendo con slancio la propria vita, pur di far giungere a loro destinazione le urgenti richieste di rinforzi per mantenere le posizioni. – Quota 241 (Altipiano Carsico), 3 giugno 1917.

CAUTIERO Giacomo, da Portici (Napoli), tenente medico divisione sanità. — In zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, a immediata portata della prima linea, seguitò a prestare la sua opera efficace e salutare, dando prova di coraggio e di fermezza. Ferito alla testa, non volle essere allontanato dal suo posto, ma rimase fino a tarda sera a curare e sollevare i feriti, incoraggiando tutti col suo esempio, finchè venne condotto all'ospedale. – Oppacchiasella, 29 ottobre 1916.

CAVALLASCA Pietro, da Rodero (Como), zappatore reggimento fanteria, n. 33189 matricola. — Contuso mentre si lanciava all'assalto, con slancio ed entusiasmo ammirevole proseguiva, incitando i compagni a seguirlo. Sotto violento fuoco d'artiglieria, di propria iniziativa si recava a prendere munizioni per rifornire i compagni in linea, dando continuo esempio di sangue freddo e di ardimento. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

CAVALLI Giuseppe, da Bergamo, tenente reggimento cavalleggeri. — Ufficiale di collegamento presso un comando di artiglieria, non curante del pericolo, procurava, con sereno coraggio, di mantenere costantemente informata l'artiglieria del proprio gruppo sullo svolgimento dell'azione della fanteria, nonostante l'insistente fuoco avversario, portandosi nelle trincee più avanzate, dove rimaneva ferito. – Dolye, 28 agosto 1915.

CERIOLI Giovanni, da Ombriano (Cremona), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 19585 matricola. — Guida di collegamento fra il comando di un gruppo di bombarde e le dipendenti batterie, diede sempre prova di coraggio e di intelligenza nell'adempimento delle sue funzioni. Durante l'azione del 10 ottobre si offrì replicatamente per portar ordini ai reparti impegnati, percorrendo terreno intensamente battuto dal fuoco nemico d'artiglieria e fucileria. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

CERULLI Antonio, da Schiavi di Abbruzzo (Chieti), soldato reggimento alpini, n. 1102 matricola. — Durante il combattimento di quota 2668, dando esempio di coraggio e noncurante del pericolo, per ben cinque volte attraversava un punto pericoloso, trasportando munizioni e feriti. – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20-21 giugno 1917.

CERVELLI Francesco, da Barete (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 1338 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, dava ammirevole esempio di calma e coraggio ai dipendenti. Con pochi uomini riusciva a portare aiuto ad alcuni compagni caduti feriti sotto i reticolati avversari, fugando un gruppo di nemici che cercava di ostacolarlo. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

CHIAPEROTTI cav. Giorgio, da Rivoli (Torino), maggiore corpo aeronautico, squadriglia aeroplani. — Comandante di una squadriglia di aeroplani prima, e di un gruppo poi, condusse a termine, con spirito di sacrificio, più di 100 voli di guerra, riportando importanti informazioni e sostenendo vittoriosamente numerosi combattimenti aerei. – Gorizia-Carso-Trentino, maggio 1915-luglio 1917.

CHIARI Pellegrino, da Villa Collemandina (frazione Corfino) (Massa Carrara), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20148 matricola. — Durante un'ardita operazione si mostrò audace e sprezzante del pericolo. Insieme ad altri compagni, lottando corpo a corpo, riescì a ricacciare il nemico insidioso e tenace da un camminamento molto importante. Si comportò in modo lodevole, mostrando sempre raro coraggio, ottime qualità militari, valore indiscusso. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

CHIERICI Romolo, da Maranello (Modena), soldato reggimento granatieri, n. 32505 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di soli quattro uomini, si portò in una dolina occupata dal nemico: fatto segno a fuoco di fucileria vicinissima, riuscì a snidare, disarmare e trarre prigionieri quanti la occupavano. – Quota 241, altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

CIASCA Enrico, da Ancona, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4725 matricola. — Dovendo la propria compagnia contrattaccare il nemico e ricacciarlo dalle sue posizioni, usciva per primo dalla trincea, portandosi animosamente avanti, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie, ed incitando i suoi dipendenti ad avanzare; esempio di alto sentimento del dovere, di coraggio e di abnegazione. – San Marco di Gorizia, 14 novembre 1916.

CILIBERTI Pietro, da Ruvo di Puglia (Bari), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Durante il tiro da località individuata e controbattuta dal nemico, mentre un proietto ad alto esplosivo uccideva un servente e ne feriva altri quattro, contribuiva col proprio contegno fermo e sicuro al buon funzionamento della batteria. – Savogna, 2 novembre 1916.

CILLIS Canio, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26024 matricola. — Rimasto isolato dal reparto, con pochi soldati sosteneva lunga lotta contro forze nemiche superiori. Circondato, si apriva il varco colla baionetta e ritornava fra i compagni, portando seco armi e munizioni avversarie. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

COLOMBO Cristoforo, da Legnano (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 33536 matricola. — Comandato a richiedere rinforzi, dopo avere adempiuto, sotto violento fuoco d'artiglieria, il mandato avuto, ritornava in linea; e quivi, benchè stremato di forze, riordinava i suoi uomini, guidandoli al contrattacco. – Flondar, 25 maggio 1917.

CONFALONE Pantaleo, da San Daniele del Friuli (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 8754 matricola. — Portaordini di compagnia, sprezzante del pericolo, sotto un intenso bombardamento nemico, non esitava a portare più volte urgenti comunicazioni al comando del battaglione. – Lucati, 3 novembre 1916.

CORINI Lamberto, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 30787 matricola. — In servizio di collegamento fra comandi di battaglioni in linea, eseguiva il suo

incarico con forte sentimento del dovere, coraggio e disprezzo del pericolo, nonostante il fuoco nemico, finchè rimase ferito. – Carso, 2-5 novembre 1916.

CORRARELLO Antonio, da Nicotera (Catanzaro), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 33300 matricola. — Calmo e fermo, continuò il fuoco, benchè il suo pezzo fosse violentemente battuto dai grossi calibri. Dopo lunghe ore di tenace resistenza incontrò morte gloriosa, colpito in pieno sul pezzo. – Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

COSTA Francesco, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 31972 matricola. — Sotto il tiro violento nemico, che causava un incendio in batteria nei pressi di una riservetta di munizioni e colpiva alcuni militari nei camminamenti, con coraggio e slancio esemplari, dopo aver affidato al portaferiti uno dei colpiti, riparò la linea telefonica interrotta; e, sempre sotto il fuoco nemico, sprezzante del pericolo, accorse primo a spegnere l'incendio. – Monfalcone, 4 febbraio 1917.

COSTA Pietro, da Santa Margherita Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 22059 matricola. — Attaccando col suo plotone, con ammirevole slancio e spregio del pericolo, una posizione nemica fortemente difesa, cadeva colpito al petto da palla nemica. – Dente del Pasubio, 19 ottobre 1916.

CRAIGHERO Lorenzo, da Paluzza (Udine), tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di compagnia, seppe col suo energico contegno, con la calma esemplare infondere fiducia nei suoi inferiori, tanto da poter resistere a violento bombardamento, nonostante gravissime perdite, sulla posizione appena conquistata. – Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

CRIPPA Renato, da Caltanissetta, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, accorreva prontamente sulla linea, impiegando il suo reparto con intelligenza e coraggio. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè, colpito una seconda volta, era costretto ad abbandonare il combattimento. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CRISTOFARI Luigi, da Cisterna di Roma (Roma), sottotenente milizia territoriale reparto mitragliatrici. — Durante un violento bombardamento nemico, incoraggiava i suoi dipendenti a rimanere sul posto, dimostrando grande calma ed energia. Ferito gravemente, incitava ancora i suoi soldati a perseverare nella lotta. – Pecinka, 2 novembre 1916.

CURNIS Camillo, da Bergamo, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2508 matricola. — Nel più fitto del fuoco nemico, essendo stato danneggiato il suo pezzo, non tardava a rimetterlo sollecitamente in efficienza, riparandone subito il guasto e riprendendo il servizio con vigoroso e sicuro fervore. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

DAL MOLIN Giovanni Battista, da Vicenza, tenente milizia territoriale aiutante maggiore in secondo reggimento alpini. — In una violenta azione notturna coadiuvava assai efficacemente il comandante del battaglione nell'opera di collegamento, in terreno difficilissimo di alta montagna, battuto da fuoco intenso. Provvedeva poi al rafforzamento della linea ed al trasporto dei feriti, esponendo più volte volontariamente la vita. – Quota 2668-Piccolo Lagarzuoi, 20-21 giugno 1917.

DANIELI Giacinto, da Ortonovo (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1161 matricola. — Telefonista di batteria, essendo stata interrotta la linea, nonostante il nutrito fuoco nemico, sprezzante del pericolo, si adoperava a riattivarla, finchè rimaneva ferito in varie parti del corpo. – Borgo Carinzia, 25 novembre 1916.

DA ROS Domenico, da Sarmede (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 4832 matricola. — Con ardire e valore, sotto violentissimo fuoco di artiglieria nemica, riuniva i propri

uomini dispersi, portandoli all'attacco di una forte posizione, coadiuvando efficacemente alla conquista della medesima. – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

DATTA Ludovico, da Chivasso (Torino), capitano medico sezione sanità. — Sotto il bombardamento nemico che colpiva in pieno la sezione di sanità, sprezzante del pericolo e con esemplare spirito di abnegazione, si occupava dello sgombro e della medicazione dei feriti, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. – Gorizia, 22 novembre 1916.

DE CARO Carlo, da Cetraro (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone da poco tempo, se ne guadagnava la fiducia mercè il suo coraggio e la sua bravura, e lo guidò vittoriosamente dal 23 al 28 maggio, finchè rimase ferito alla foce del Timavo. – Timavo, 23-28 maggio 1917.

DELLA CIANA Nazzareno, da Città della Pieve (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 1549 matricola. — Quale comandante di squadra, guidava con coraggio e perizia il proprio reparto all'assalto di fortissime posizioni nemiche. Poi, sotto violentissimo fuoco avversario, coadiuvava validamente il proprio comandante, ferito, nel riordinamento della compagnia, dando splendido esempio di coraggio ed abnegazione. – Valcovniak, 23 maggio 1917.

DEL PIERO Angelo, da Roveredo in Piano (Udine), soldato reggimento alpini, n 59587 matricola. — Impiegato nel servizio di guardafili, si recava più volte, sotto violento tiro di artiglierie nemiche, con grave pericolo, a riparare le linee telefoniche interrotte, riuscendo in tal modo a mantenere attive le comunicazioni. – Monte Busa Alta, 5-8 ottobre 1916.

DE LUCA Domenico, da Fiumefreddo Bruzio (Cosenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 25419 matricola. — Vedendo un compagno ferito, usciva fuori dai ripari della batteria, nella zona battuta dal fuoco nemico, e generosamente affrontando da solo ogni rischio, si caricava sulle proprie spalle il compagno inerte, portandolo fino al posto di medicazione. – Vertojba, 11 ottobre 1916.

DE LUCA Marino, da Alfedena (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2561 matricola. — Dava prova di grande coraggio, serenità e sprezzo del pericolo, sia nel soccorrere volontariamente feriti, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, sia nel portare ordini importanti a comandi avanzati, percorrendo zone interamente scoperte ed intensamente battute da artiglieria e fucileria. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

DEL VESCOVO Leonardo, da Molfetta (Bari), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, soggette al tiro nemico di mitragliatrici, dimostrava calma e fermezza, incitando con l'esempio i serventi. Svenuto per contusione prodottagli dallo scoppio di una bomba e ripresi i sensi mentre era lontano dalla batteria, ritornava sulla linea del fuoco, cadendo ferito, nel percorso, da pallottola di mitragliatrice. – Val Ciamon, 2 ottobre 1916.

DE RUBERTIS Camillo, da Colletorto (Campobasso), tenente medico sezione sanità. — Sotto il bombardamento nemico che colpiva in pieno la sezione di sanità, diede prova di calma ed elevato spirito d'abnegazione, inspirando col suo fermo contegno, fiducia e serenità nei suoi dipendenti e continuando ad adempiere il suo pietoso compito. – Gorizia, 22 novembre 1916.

DE VINCENTIIS Domenico, da Taranto (Lecce), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento fra il comando di brigata ed il suo reggimento, seppe, uscendo da ripari sotto il violento fuoco di artiglieria nemica, dare sempre utilissime notizie sulle diverse fasi del combattimento, e non esitò durante la notte insidiosa a cooperare con i suoi capi alla sistemazione delle linee. – Nad Bregom, 23-25 maggio 1917.

DI QUATTRO Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Non potendosi procedere, per il violento tiro dell'artiglieria nemica, al trasporto dei feriti al posto di medicazione, prestava coraggiosamente per più giorni la sua opera nella trincea di prima linea, dando prova di alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. – Veliki-Kribach, 1°-3 novembre 1916.

DI SARIO Domenico, da Canosa Sannita (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 32993 matricola. — Spontaneamente si offriva, in pieno giorno ed in località dominata dal nemico, a rintracciare e raccogliere, fuori dei nostri reticolati e al di là del torrente, un nemico ferito, portandolo nelle nostre linee, sebbene l'avversario iniziasse un intenso fuoco. – Fondo Leno di Vallarsa, 24 giugno 1917.

FABRIZI Pasquale, da Castiglione del Lago (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 45490 matricola. — Capo mitragliere di sezione mitragliatrice-pistola, durante un intenso bombardamento nemico dava mirabile esempio di calma, e rimaneva ucciso presso la propria arma. – Monte Roite, 12 ottobre 1916.

FAETINI Angelo, da Negrar (Verona), sergente maggiore reggimento alpini, n. 17249 matricola. — Durante il combattimento e la ritirata coadiuvò efficacemente il comandante della sezione e si adoperò per lo sgombro dei feriti, senza nessuna preoccupazione per la sua salvezza, restando ferito. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

FAGETTI Ottavio, da Locate Varesino (Como), sottotenente complemento addetto brigata. — Ufficiale a disposizione del comando della brigata, durante una lunga e vittoriosa azione offensiva, fu sempre esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. Sotto fuoco tambureggiante di artiglieria nemica, portò più volte ordini alle truppe che avanzavano, incorando e riordinando i dispersi. – Nad Bregom, 23-25 maggio 1917.

FAVALEZZA Pio, da Colognola ai Colli (Verona), soldato reparto mitragliatrici, n. 14998 matricola. — Slanciatosi, noncurante del pericolo, dove più ferveva la mischia, saliva sulla trincea, e col moschetto e con le bombe a mano teneva a bada il nemico a pochi passi. Guastatasi una mitragliatrice della sua sezione, provvedeva a sostituirla con una buona, e col fuoco di questa respingeva il nemico, infliggendogli forti perdite. – Vetta Chapot, 17 novembre 1916.

FEDERICI Federico, da Verona, sottotenente comando gruppo alpini. — Durante il periodo di azione e di occupazione d'importanti e contrastate posizioni, quale ufficiale addetto al comando, assolveva con calma, perizia ed abilità ai suoi compiti di ufficiale di collegamento. Durante violenti tiri di interdizione nemici, nello svolgimento d'importanti azioni di fanteria, si portò con fermo carattere sulla linea di fuoco per stabilire la posizione tenuta dalle nostre truppe. Seppe dare sicure informazioni sulle posizioni mantenute dal nemico a quota 503, e ciò potè rilevare esponendosi a vero pericolo; per cui l'opera sua fu di utile ausilio al comando. Dette prova di serenità di spirito e di ardimento, a tutti fu di esempio di valore personale e di salde virtù militari nell'adempimento di un delicatissimo compito affidatogli. – Vodice (Quota 652), 18-19-20-21 maggio 1917.

FENOGLIETTO cav. Federigo, da Firenze, maggiore comando gruppo alpini. — Durante il periodo di attacco della cresta, quota 652, e selletta Vodice, e durante la permanenza sulle posizioni nemiche, mentre infuriava il bombardamento avversario e si svolgeva con intensità l'azione delle fanterie, dimostrò energia, intelligenza, calma e serenità nel disimpegno delle sue mansioni di capo di stato maggiore del gruppo, riuscendo prezioso cooperatore nell'opera di comando per il suo contegno calmo; per la fermezza di carattere e coraggio fu di esempio ai suoi dipendenti. – Vodice (Quota 652), 18-19-20-21 maggio 1917.

FERRI Angelo, da Bitritto (Bari), aiutante di battaglia reggimento fanteria, n. 41543 matricola. — Comandante di plotone, lo conduceva con slancio ammirevole alla conquista di forti posizioni nemiche. Diede sempre prova di alte virtù militari, di spirito di sacrificio, di ardire non comune, finchè rimase ferito sulla quota 110. – Flondar, 23-25 maggio 1917.

FINO Ignazio, da Monopoli (Bari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 41581 matricola. — In un assalto, sprezzante del pericolo, infondeva, con elevata parola, fulgido esempio di valore nei propri dipendenti, quell'ardire che doveva condurli alla conquista della posizione nemica. – Monfalcone, 23 maggio 1917.

FONTANA Salvatore, da Terracina (Roma), tenente plotone carabinieri reali. — Comandante di una speciale squadriglia per la ricerca di latitanti, affrontava, con fredda calma, inflessibile energia ed esemplare ardimento, i continui pericoli e conflitti derivanti da ardite perquisizioni in regione favorevole ad agguati, riuscendo in breve tempo a liberare quasi completamente la zona dai latitanti e ad assicurarli alla giustizia punitiva. – Alte Valli del Chiampo e dell'Agno, 1° maggio-16 giugno 1917.

FORESTI Pietro, da Tavernola Bergamasca (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria e artiglieria nemica, con energia, coraggio e sangue freddo ammirevoli, concorreva col tiro ben aggiustato della sua sezione a sostenere ed a proteggere gli attacchi del suo battaglione. – Monte Roite, 18-20 ottobre 1916.

FOSSATI Giuseppe, da Castelletto sopra Ticino (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 20707 matricola. — Si slanciava primo all'assalto della posizione nemica. Avuto ordine di assicurare un collegamento in una zona battuta dal fuoco delle mitragliatrici nemiche, assolveva l'incarico con coraggio ed abnegazione ammirevoli. – Vucognacco, 3 novembre 1916.

FRAGNI Alberto, da San Secondo Parmense (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 21804 matricola. — Oltrepassata la prima linea nemica, catturava una mitragliatrice, uccidendo i difensori che gli opponevano accanita resistenza. – Flondar, 25 maggio 1917.

FRANZETTI Enrico, da Malgesso (Como), sergente reggimento fanteria, n. 10589 matricola. — Durante tre giorni consecutivi di combattimento, con coraggio ed attività esemplare, fu efficace coadiuvatore dei suoi ufficiali, finchè cadeva ferito. – Flondar, 23-24-25 maggio 1917.

FRASSINETTI Guido, da Forlì, tenente comandante reparto mitragliatrici. — Impiegava le sue sezioni mitragliatrici con intelligente ardimento. Attaccato improvvisamente e a breve distanza dal nemico, riusciva con calma a sventare prontamente la minaccia dell'avversario, contribuendo col suo esempio ad incitare alla lotta i reparti rimasti privi di ufficiali. – Lucati, 1°-2 novembre 1916.

FRATI Annibale, da Fontanellato (Parma), tenente reggimento alpini. — Con calma e serenità preparava il suo plotone per l'assalto, e primo si slanciava fra i suoi alpini, contro le difese avversarie, noncurante del fuoco nutrito delle mitragliatrici avversarie. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

FREGAPANE Ignazio, da Grammichele (Catania), sottotenente reggimento bersaglieri. — Con coraggio e ardimento, guidava il suo plotone all'attacco di una trincea nemica, rimanendo gravemente ferito. – Carso, 20 novembre 1916.

GABBIATO Gino, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Sotto violento bombardamento nemico e fuoco di mitragliatrici, guidò per un lungo percorso il proprio reparto all'attacco di forte posizione nemica, dando prova d'alto coraggio, di calma e fermezza. – Volcovniak, 23 maggio 1917.

GAGLIANO Gaetano, da Agira (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 13639 matricola. — Con mirabile slancio, sotto violentissimo bombardamento, irrompeva all'assalto della trincea nemica, trascinando con l'esempio i compagni e giungendovi tra i primi. Dopo avervi resistito più ore, ormai privo di aiuto e quasi isolato dinanzi a un forte contrattacco nemico che minacciava di farlo cader prigioniero, riusciva a disimpegnarsi abilmente e a rientrare nella trincea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

GALAZZI Natale, da Busto Arsizio (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 3106 matricola. — Portatore di ordini, durante tutto il periodo di azione dal 24 maggio al 6 giugno disimpegnava ammirevolmente il suo difficile e oltremodo pericoloso compito di collegamento fra le truppe ed i comandi, dando tutto sè stesso fino all'esaurimento, pur di ottenere il perfetto funzionamento del servizio. Nella giornata del 3 giugno, offrendosi per portare ordini ed avvisi al comando di brigata, traversando una zona battuta da un fuoco tambureggiante nemico che precedeva il contrattacco, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, offrendo con slancio la propria vita, pur di far giungere a loro destinazione le urgenti richieste di rinforzi per mantenere le posizioni. – Quota 241 (Altipiano Carsico), 3 giugno 1917.

GALBO Liborio, da Caccamo (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 25988 matricola. — Alla testa di un gruppo di ardimentosi, riusciva a catturare una mitragliatrice nemica, nonostante il vivo fuoco di essa, e a farne prigioniero il personale. – Nova Villa, 1º novembre 1916.

GALLICET Galliano, da Figline Valdarno (Firenze), sergente reggimento alpini, n. 23625 matricola. — Capoposto di un osservatorio su aspra cima in primissima linea, rimase sempre impavido e sereno sotto intenso fuoco di fucileria e di artiglieria nemica che distrusse ripetutamente i ripari e gli istrumenti di osservazione, continuando per 9 mesi il suo pericoloso ed importante servizio, rifiutando il cambio molte volte offertogli, bell'esempio di un coraggio costante, intelligente, esemplare. – Cauriol, settembre 1916-giugno 1917.

GAMBILARGIU Emanuele, sottotenente complemento gruppo squadriglie aviazione d'artiglieria. — Osservatore d'aeroplano in volo su alta montagna, conscio dell'importanza del compito affidatogli, portava a compimento una difficile ricognizione, volando a bassissima quota sul nemico, pur avendo avuto l'apparecchio colpito in più parti dalla fucileria nemica. – Cielo del Cauriol, 23 ottobre 1916.

GASTALDI Natale, da Novi Ligure (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 27563 matricola. — Solo col proprio ufficiale, si slanciava arditamente innanzi per scoprire un appostamento nemico e snidarne i difensori; visto cadere l'ufficiale gravemente ferito, si indugiava a raccoglierlo e lo riportava nelle nostre linee. – Monfalcone (Quota 85), 30 marzo 1917.

GATTINI Giuseppe, da Felonica (frazione Quattrelle) (Mantova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto d'assalto che doveva, in unione ad un'altro, effettuare un'irruzione in un trinceramento nemico, alla testa dei suoi uomini, si portava verso la posizione da conquistare. Caduto l'altro ufficiale più elevato in grado di lui, assumeva il comando delle truppe attaccanti, e sotto vivacissimo fuoco di mitragliatrici, fucili e bombe a mano, manteneva la posizione raggiunta sino al sopraggiungere dell'ordine di ritirarsi. – Croce Sabause, 10 giugno 1917.

GAUTHERON JOEL, da Sisière (Francia), soldato batteria a cavallo, reggimento artiglieria campagna francese. — Benchè la batteria fosse esposta a tiri frequenti e precisi di artiglieria nemica, disimpegnava lodevolmente le proprie funzioni di servente. Rimaneva ferito, per scoppio di granata, al suo posto di combattimento. – Monastir, 27 novembre-3 dicembre 1916.

GAZZI Antonio, da Feltre (frazione Vellai) (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 308 matricola. — Dimostrava la massima calma sotto l'intenso fuoco nemico, e con l'esempio, sprezzando ogni pericolo, riusciva con i suoi alpini a mantenere la posizione seriamente minacciata. – Busa Alta, 10 ottobre 1916.

GENAZZANI Mario, da Firenze, sergente aiutante sanità raggruppamento bombardieri, gruppo, matricola n. 57400. — Colpito da una scheggia di un grosso proiettile che seppellì in un ricovero dodici persone, prestò l'opera sua di aiutante di sanità, coadiuvando

validamente il medico nella cura dei soldati feriti, e solo a opera compiuta pensò a farsi medicare. – San Grado di Merna, 10 ottobre 1916.

GERLI Francesco, da Zelo Buon Persico (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20682 matricola. — All'assalto di una posizione, penetrò fra i primi nella trincea avversaria. Per tutto il tempo dell'azione, anche nei momenti più difficili, fu esempio efficace ai propri compagni, dimostrando coraggio e non comune ardire. – Carso, 10 ottobre 1916.

GIACOMINI Gio. Maria, da Levrange (Brescia), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Nell'assalto ad una trincea nemica, dopo mirabile impeto offensivo attraverso lungo tratto scoperto e battuto da fitto fuoco, arrestato da fitti reticolati, col proprio plotone decimato e nella impossibilità materiale di procedere, noncurante del pericolo, cooperava innanzi tutto affinchè i feriti più esposti fossero trasportati al sicuro, ritirandosi solo quando ne ebbe l'ordine. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

GIANESE Gastone, da Firenze, sottotenente complemento reggimento alpini. — Con mirabile ardire e sprezzo del pericolo, trascinava tre volte la propria compagnia all'assalto di una forte posizione nemica. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

GIANNASI Domenico, da Frassinoro (Modena), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di compagnia, si slanciava primo all'assalto di una trincea nemica; sprezzante del pericolo, affrontava i reticolati e, sorpreso dal fuoco di mitragliatrice, cadeva gravemente ferito. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

GIANNUZZI Riccardo, da Castelnuovo di Porto (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore del battaglione, assumeva volontariamente il comando di un reparto inviato in rinforzo della posizione di Vetta Chapot attaccata fortemente dal nemico, e nonostante il tiro violento di interdizione dell'artiglieria avversaria e l'asperità della strada, raggiungeva con marcia rapida l'obbiettivo, cooperando così alla buona riuscita dell'azione. – Vetta Chapot, 17-18 novembre 1916.

GIORDANO Giuseppe, da Reggio Calabria, sottotenente reparto mitragliatrici. — Dimostrava, nel momento del pericolo, calma ed energia; eseguiva gli ordini ricevuti con precisione e serenità, infondendo fiducia nella truppa. – Vetta Chapot, 17 novembre 1916.

GIURIATO Mario, da Monteforte d'Alpone (Verona), sergente maggiore reggimento alpini, n. 33128 matricola. – Comandante di una pattuglia protettrice dei soldati posatubi di gelatina, conduceva i suoi alpini sotto i reticolati nemici, e, benchè fatto segno a violente scariche di fucileria ed a getto di numerose bombe a mano, rimaneva al suo posto, incitando con l'esempio e con la parola i suoi compagni. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

GOLATO Fulgenzio, da Gissi (Chieti), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, durante l'assalto e l'inseguimento del nemico si mostrava ardito e sprezzante del pericolo, coadiuvando intelligentemente il proprio superiore. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

GRAGNATO Luigi, da Buttapietra (Verona), soldato reggimento alpini, n. 36596 matricola. — Fra i primi all'assalto della posizione nemica, benchè ferito, tentava con la baionetta di aprire un varco nel reticolato per raggiungere le posizioni avversarie. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

GRAPPIGLIA Pietro, da Marostica (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 43781 matricola. — Fu di esempio in tutto il combattimento per disciplina e valore. Sotto i reticolati, fra le mine, contro le feritoie di caverne, nell'accerchiamento del nemico, fu sempre tra i primi, sempre noncurante del pericolo, sempre alla testa dei più animosi ed arditi. – Masarè di Forcella Fontananegra, 9 luglio 1916.

GRAZIOLI Pasquale, da Corte de' Frati (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 44 matricola. — Attaccando col suo plotone, con ammirevole slancio e spregio del pericolo,

una posizione nemica fortemente difesa, cadeva colpito alla fronte da palla nemica. – Dente del Pasubio, 19 ottobre 1916.

GREGORIO Michele, da Tuglie (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 12186 matricola. — Primo fra i primi durante l'assalto al trinceramento nemico, più volte si esponeva a grave pericolo per portare ordini ed incitare i compagni. Combatteva valorosamente, contribuendo alla difesa della posizione conquistata, finchè, colpito a morte, cadeva gridando: « Viva l'Italia! ». — Lokvica, 10 ottobre 1916.

GRONCHI Eugenio, da Pecciodi (Pisa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 34492 matricola. — Affrontava arditamente da solo un aspirante austriaco che, inseguendo un disertore, era giunto presso i nostri reticolati, ed ivi, appostatosi dietro un masso, sparava contro le nostre vedette. Raggiuntolo, dopo aver attraversato i reticolati, nonostante fosse fatto segno a colpi di fucile, l'obbligava a gettare le armi, e ridottolo all'impotenza, nonostante minacciasse ancora con un pugnale, lo catturava. – Val Maora (Val Sugana), 31 luglio 1917.

GROSSO Emilio, da Drusacco (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26643 matricola. — Sempre tra i primi all'assalto, conduceva efficacemente gli ufficiali in condizioni particolarmente difficili, finchè, spintosi animosamente avanti, sotto il fuoco di una mitragliatrice, per riconoscere la posizione fiancheggiante del nemico, cadeva colpito a morte. – Vehki Kribach, 11-12 ottobre 1916.

GUASCONI Celestino, da Corteolona (Pavia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 17407 matricola. — Penetrato tra i primi in una importante posizione avversaria, avvertì in tempo che il nemico moveva al contrattacco. Ferito mentre con lancio di bombe a mano tentava di arrestare l'avanzata, fu esempio di ardimento, coraggio e sangue freddo, attendendo che la compagnia lo raggiungesse, prima di allontanarsi dal suo posto avanzato di vedetta. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

GULINO Giuseppe, da Vittoria (Siracusa), soldato compagnia mitragliatrici, n. 1317 matricola. — Quale portaordini della compagnia, conscio dell'importanza del suo servizio, lo adempiva ininterrottamente con non comune arditezza, traversando lui fu tratti di terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

GUY Valentino, da Meleze (Torino), vicebrigadiere plotone cara inieri reali n. 13199 matricola. — Addetto ad una scuola squadriglia per le ricerca di latitanti, affrontava con rara calma, inflessibile energia ed esemplare ardimento i continui pericoli e conflitti derivanti da pericolose perquisizioni, in regione favorevole ad agguati, cooperando a liberare in breve tempo quasi completamente la zona dai latitanti e ad assicurarli alla giustizia punitiva. – Alte Valli del Chiampo e dell'Agno, 1° maggio-16 giugno 1917.

IMPARATO Alfredo, da Palermo, capitano complemento reggimento fanteria. — Nell'assalto di un trinceramento nemico, guidava con esemplare ardimento la sua compagnia, portandola rapidamente sulle linee avversarie ed oltre. Ivi si rafforzava e si manteneva, nonostante efficace e violento fuoco nemico. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

IRMICI Francesco Paolo, da San Severo (Foggia), aspirante ufficiale reggimento artiglieria a cavallo. — Ufficiale osservatore d'artiglieria, sebbene ferito da pallottola di fucile, rimaneva al suo posto di osservazione e non se ne allontanava che il giorno successivo, dopo avere ultimato il suo turno di servizio. – Carso (Q. 208 nord), 28 aprile 1917.

KENNETH Pringle, da Enniekillen (Inghilterra), ufficiale Croce Rossa Britannica. — Già degente al letto per non lieve malattia, spontaneamente si recava con la sua autoambulanza a Monte Croce per trasporto di feriti, nonostante le difficoltà della strada ed il tiro nemico, dando bella prova di virile fermezza. – Monte Croce, 18 novembre 1916.

LAVAGNOLO Antonio, da Pieve d'Alpago (Belluno), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di plotone, dava prova di belle virtù militari nel condurre

il proprio reparto all'assalto di una forte posizione nemica, attraverso uno stretto varco aperto nei reticolati e battuto intensamente dal fuoco. Rinnovava per tre volte consecutive l'assalto alle trincee avversarie e, miracolosamente illeso, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nel rianimare la truppa, sgombrare i feriti e disciplinare la ritirata. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

LEANZA Carlo, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione di rincalzo, guidava energicamente il suo reparto all'assalto delle posizioni nemiche, incitando le sue truppe con la parola e con l'esempio a mantenersi saldamente sulla linea raggiunta, nonostante i violenti e reiterati contrattacchi nemici. – Sober, 1°-2 novembre 1916.

LEARDI Giuseppe, da Sparanise (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Si offriva volontario a riconoscere il terreno e le difese accessorie del nemico; scorto da esso e fatto segno a vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, rientrava nelle nostre linee dopo circa due ore, riportando dati importanti sull'entità delle difese nemiche. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

LELLI Virgilio, da San Miniato (frazione Ponte a Elsa) (Firenze), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 15857 matricola. — Sotto l'intenso fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, si offriva volontariamente per recare ordini ai comandi di compagnia. Sprezzante del pericolo, riuniva alcuni soldati sbandati, guidandoli coraggiosamente sulla prima linea. – Oppacchiasella, 5 novembre 1916.

LENTINI Francesco, da Castelvetrano (Trapani), tenente medico raggruppamento artiglierie d'assedio. — Durante un periodo di bufere e di valanghe, arrischiando parecchie volte la vita, riusciva a mettere in salvo numerosi militari da esse travolti. – Malga Val del Gatto, 5-16 dicembre 1916.

LESA Egidio, da Pasian di Prato (Udine), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante due giorni di fuoco, violentemente combattuto dal nemico, manteneva con calma il comando della sua sezione. Avendo un proietto nemico provocato lo scoppio di un pezzo, accorreva prontamente in soccorso dei suoi dipendenti sepolti sotto le macerie del ricovero, e faceva subito continuare il tiro. – Boneti, 1°-2 novembre 1916.

LIOY Lorenzo, da Melfi (Potenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 2529 matricola. — Offertosi volontariamente per far parte di una pattuglia, col suo ufficiale attraversava in barca il Vippacco, interposto fra la nostra linea e quella nemica, prestando valido aiuto per catturare sei nemici, in vedetta, con armi e munizioni. – Frigido, 4 aprile 1917.

LO SCHIAVO Filippo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 3904 matricola. — Calmo e fermo, continuò il fuoco, benchè il suo pezzo fosse violentemente battuto da grossi calibri. Dopo lunghe ore di tenace resistenza incontrò morte gloriosa, colpito in pieno sul pezzo. – Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

LOTTICI Giuseppe, da Piadena (Cremona), caporale maggiore compagnia mitragliatrici n. 23558 matricola. — Di notte, a pochi metri dal nemico, sotto un fuoco violento di mitragliatrici e bombe a mano, riusciva a piazzare una mitragliatrice e disperdere col suo fuoco calmo e preciso forti pattuglie nemiche che, uscite dalla trincea, tentavano di aggirare la sua compagnia. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

LUCCHINI Emilio, da Senna Lodigiana (Milano), soldato reggimento fanteria. – Con sprezzo del pericolo, rimasto quasi unico superstite di una sezione mitragliatrici mentre il nemico irrompeva con violento contrattacco nelle posizioni da noi occupate, riusciva a porre in salvo le due armi. – Dente del Pasubio, 18 ottobre 1916.

LUNGARINI Alcide, da Mercato Saraceno (Forlì), soldato automobilista autoparco, autoreparto, n. 3973 matricola. – Conduttore di autocarro, percorrendo una strada battuta dall'artiglieria nemica, essendo stato l'autocarro colpito allo sterzo per lo scoppio di una granata ed egli rimasto ferito al braccio destro, seguitava a condurre il veicolo carico nonostante che la manovra fosse resa difficile dal guasto riportato e malgrado la ferita, e portava l'autocarro fuori della zona battuta, recandosi soltanto dopo al posto di medicazione. – Enego, 20 settembre 1916.

MACCAGNO Giovanni, da Torino, capitano reggimento fanteria. – Esempio costante del più brillante ardire, con supremo disprezzo del pericolo, superava per il primo, alla testa della sua compagnia, due linee di trinceramenti nemici, e trasfondendo il suo entusiasmo nei pochi superstiti della compagnia, li trascinava all'occupazione di posizione antistante, che manteneva, nonostante il fuoco nemico, fino all'arrivo dei rinforzi. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

MAFFEI Guido, da Prignano sulla Secchia (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 18966 matricola. — Richiesto di aiuto da un compagno, accorse coraggiosamente per trasportare il proprio comandante di compagnia che era caduto contro la linea nemica; mentre, sotto violento fuoco, attendeva alla pietosa operazione, rimaneva a sua volta gravemente ferito. – Carso, 25 maggio 1917.

MAFFINI Aldo, da Zibello (frazione Pieve Ottoville) (Parma), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 28968 matricola. — Addetto al comando di battaglione, con devozione, intrepidezza ed energia, coadiuvava i propri ufficiali nel contenere reparti nostri che ripiegavano dinanzi a violento contrattacco nemico, e, in un difficile momento, incoraggiando i compagni con la parola e con l'esempio, si opponeva valorosamente al nemico irruente, e rimaneva ferito. – Quota 241-235 (Carso), 24 maggio 1917.

MAGGI Oreste, da Milano, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 59626 matricola. — Con sprezzo della vita e con rapida percezione riesciva, con lancio di bombe a mano, a sbarrare il passo al nemico, che, attraverso un camminamento, muoveva al contrattacco Persisteva nell'azione sino al sopraggiungere dei compagni. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

MAGGIOLI Cesare, da Carrara (Massa Carrara), sottotenente compagnia mitragliatrici. — Di notte, a pochi metri dal nemico, sotto un fuoco violento di mitragliatrici e bombe a mano, riusciva a piazzare una mitragliatrice e disperdere col suo fuoco calmo e preciso forti pattuglie nemiche che, uscite dalla trincea, tentavano di aggirare la sua compagnia. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

MANCUSO Umberto, da Parma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria addetto comando III armata. — Durante il tempo trascorso al comando del plotone, e successivamente negli svariati incarichi affidatigli quale ufficiale a disposizione di vari comandi, dette continue prove di sereno coraggio, di ardimento, di spirito di abnegazione e di sacrifizio, offrendosi volontariamente per compiere difficili e pericolose ricognizioni in località fortemente battute dal fuoco nemico e talora anche oltre le nostre linee più avanzate. – Altipiano Carsico, agosto 1915-maggio 1917.

MANDARINO Giovanni, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 9492 matricola. — Quale portaordini di compagnia, durante una lunga ed aspra azione disimpegnava con grande coraggio e serenità le sue mansioni, attraversando volontariamente e per più di una volta un lungo tratto battuto da violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, sino a rintracciare il comandante di battaglione che era rimasto ferito in prossimità della linea nemica. – Volcovniak, 23 maggio 1917.

MANDET Henri, da Cunlhat (Puy-de-Dôme (Francia), soldato batteria a cavallo reggimento artiglieria campagna francese. — Benchè la batteria fosse esposta a tiri frequente i precisi di artiglieria nemica, disimpegnava lodevolmente le proprie funzioni di servente. Rimaneva ferito, per scoppio di granata, al suo posto di combattimento. – Monastir, 27 novembre-3 dicembre 1916.

MARCON Mario, da Breda di Piave (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 471 matricola. — Calmo e sprezzante del pericolo, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche, riusciva, insieme al suo capo-squadra, a trarre in salvo un compagno gravemente ferito ed un ufficiale contuso e svenuto. – Veliki Kribach, 12 ottobre 1916.

MARCONCINI Alvarado, da Pontedera (Pisa), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 32297 matricola. — Durante l'azione facilitò il comando della batteria nell'osservazione e nella correzione del tiro, spingendosi più volte a breve distanza dai reticolati nemici. Rottosi il telefono, attraversò una zona fortemente battuta per portare ordini ai dirigenti dei pezzi, ed in ultimo, spontaneamente, andò a verificare se nei reticolati era stato aperto il varco. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

MARESCA Pericle, da Napoli, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Comandante delle artiglierie di medio calibro di un settore, con ardite e brillanti ricognizioni in vicinanza del nemico, con lo studio diligente e preciso dei dettagli di una operazione di alta montagna, con grande valore, primo sulle prime linee, diresse il fuoco dei suoi pezzi, permettendo alle nostre truppe di conquistare una forte posizione tenuta dall'avversario. – Quota 2668-Piccolo Lagazuoi, 20 giugno 1917.

MARIANI Ugo, da Bari, tenente complemento reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di condurre all'assalto la propria compagnia, sotto intensissimo fuoco di artiglieria nemica, incitava ed incorava i propri uomini a compiere il loro sacro dovere. Colpito all'addome da palletta di shrapnel, mentre veniva trasportato al posto di medicazione continuava a rivolgere ai soldati parole infiammate di amor patrio. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

MARIETTI-TONI Arturo, da Aurano (Novara), tenente medico complemento reggimento alpini. — Ufficiale medico di un distaccamento minatori, allo scoppio di una poderosa mina, volontariamente, con grande ardimento e sprezzo della vita, risaliva fra i primi la galleria della mina. Colpiti da asfissia i primi soldati che andavano all'assalto, conscio del grave pericolo a cui si esponeva, prestò loro le prime cure, riuscendo a salvarli da morte sicura e rimanendo nella galleria, finchè egli pure cadde colpito da asfissia. – Castelletto (Tofana 1°), 12 luglio 1916.

MARIOTTINI Luigi, da Arth (Svizzera), aspirante ufficiale reggimento genio. — Costante esempio di fermezza e di coraggio, riusciva in varie occasioni ad infondere nei suoi uomini calma e fiducia. Colpito da scheggia di granata, dava serenamente la giovane vita alla Patria, con la sicura coscienza del dovere che compiva. – Oppacchiasella, 2 e 11 novembre 1916.

MARITON Enrico, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Animato da alto sentimento del dovere, dava prova di coraggio, guidando con slancio il proprio reparto all'attacco di forti posizioni nemiche e rimanendo al proprio posto, benchè ferito. – San Martino del Carso, 24 ottobre 1915.

MARRO Salvatore, da Avellino, sergente reggimento fanteria, n. 40972 matricola. — Sebbene leggermente ferito alla mano destra, e nonostante l'intenso fuoco di fucileria nemica, resisteva con calma imperturbabile ai ripetuti assalti dell'avversario. – Flondar, 25 maggio 1917.

MARTINA Pasquale, da Salice Salentino (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 1388 matricola. — Incaricato di portare ordini durante violento combattimento, attraversava più volte una zona battuta da fuoco di fucileria e mitragliatrici, cooperando a mantenere il collegamento fra i reparti impegnati e i comandi. – Quota 144-Carso, 11 ottobre 1916.

MASNINI Baldassarre, da Corteolona (Pavia), capitano reggimento artiglieria montagna. — Esempio di calma e coraggio ai dipendenti, tenne i pezzi ai suoi ordini per più giorni sulla linea delle fanterie, in zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, cooperando al

mantenimento delle posizioni conquistate dalla fanteria. – San Pietro di Gorizia, 10 ottobre 1916.

MASSA Giuseppe, da Torino, capitano reggimento bersaglieri addetto comando divisione. — Ufficiale di collegamento presso una brigata di fanteria, sempre calmo in mezzo al pericolo, fu a tutti esempio di coraggio e di abnegazione. In ogni circostanza dimostrò sereno sprezzo del pericolo e cosciente valore. – Altipiano Carsico, 23 maggio 1917.

MATTIUSSI Giovanni, da Rivignano (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 7442 matricola. — Portatore di ordini durante tutto il periodo di azione dal 24 maggio al 6 giugno, disimpegnava ammirevolmente il suo difficile e oltremodo pericoloso compito di collegamento fra le truppe ed i comandi, dando tutto sè stesso fino all'esaurimento, pur di ottenere il perfetto funzionamento del servizio. Nella giornata del 3 giugno, offrendosi per portare ordini ed avvisi al comando di brigata, attraversando una zona battuta da un fuoco tambureggiante nemico che precedeva il contrattacco, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, offrendo con slancio la propria vita, pur di far giungere a loro destinazione le urgenti richieste di rinforzi per mantenere le posizioni. – Quota 241 (Altipiano Carsico), 3 giugno 1917.

MAURIZI Natale, da Appignano del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 603 matricola. — Servente di un pezzo, diede per molti mesi ripetute prove di ardimento, sotto il tiro delle più potenti artiglierie nemiche. Ferito, manteneva calma e serenità ammirevoli, incorando i compagni. – Monfalcone, 15 gennaio 1917.

MAZZINI Mario, da Orbetello (Grosseto), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31920 matricola. — Durante un'ardita operazione si mostrò audace e sprezzante del pericolo. Insieme ad altri compagni, lottando corpo a corpo, riescì a ricacciare il nemico insidioso e tenace da un camminamento molto importante. Si comportò in modo lodevole, mostrando sempre raro coraggio, ottime qualità militari, valore indiscusso. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

MAZZOLENI Settimio, da Lecco (Como), aspirante ufficiale reggimento alpini. — In vari combattimenti tenne contegno sereno e coraggioso. Ferito gravemente, ebbe parole animose e virili che rivelavano il suo valore. In seguito alla ferita soccombeva pochi giorni dopo – Zugna Torta, 30 giugno 1916.

MERLI Filippo, da Brescia, sottotenente medico reggimento alpini. — Con grande spirito di abnegazione e sacrifizio, benchè il posto di medicazione fosse sottoposto al bombarde nemiche, curava circa ducento feriti e si portava poscia sul posto di c mento a curarne ed a raccoglierne altri. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 19

MESSINA Gaspare, da Monte San Giuliano (Trapani), caporale maggiore raggrup bombardieri, 13° gruppo, 46ª batteria, n. 20946 matricola. – Calmo e fermo, c fuoco, benchè il suo pezzo fosse violentemente battuto da grossi calibri. Dopo fi di tenace resistenza incontrò morte gloriosa, colpito in pieno sul pezzo. – Oppac 1° novembre 1916.

MONTALTI Mauro, da Roversano (frazione San Carlo) (Forlì), soldato reggim teria, n. 30842 matricola. — Si slanciava arditamente all'assalto, ed incurante del vivissimo fuoco nemico, apriva un varco nel parapetto della trincea avversaria, facilitando il passaggio dei suoi compagni. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

MONTESI Pietro, da Savignano di Romagna (Forlì), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Stabilito il suo osservatorio in posizione avanzata e violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, forniva al comando di gruppo utili e precise notizie. – Prcinka, 1°-2 novembre 1916.

MORELLO Gaetano, da Rossano (Cosenza), sottotenente reggimento artiglieria pesante campale. — Essendo stato colpito in pieno dall'artiglieria nemica l'osservatorio avanzato di prima linea in cui si trovava per osservare il tiro della propria batteria, ne usciva fuori, c

sotto fuoco intenso di fucileria ed artiglieria nemica, si portava ad altro posto, allo scoperto, continuando l'osservazione del tiro per tutta la durata dell'azione. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

MORGARO Angelo, da Calascibetta (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 3291 matricola. — Porta-ordini del comando di brigata, durante tre giorni di azione, dando prova di rare qualità di ardire e di altissimo sentimento del dovere, portava ordini e avvisi ai vari comandi, attraverso camminamenti ormai sconvolti e sotto violento fuoco dell'artiglieria nemica. – Volcovniak, 23-27 maggio 1917.

MUGGIANO Luigi, da Dorgali (Sassari), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 29496 matricola. — Quale capo pezzo, mantenne calma esemplare durante il bombardamento della sua batteria. Lanciato in distanza dalla improvvisa esplosione di un pezzo, prontamente si levava per accorrere in soccorso dei compagni rimasti sepolti sotto le macerie. – Boneti, 1°-2 novembre 1916.

MUGHINI Marco, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 3880 matricola. — Caduto il comandante della sua squadra, assumeva il comando del reparto, e con la parola e con l'esempio incitava i compagni, conducendoli all'assalto. – Veliki Kribach, 3 novembre 1916.

MUZZO PAPA Mercurio, da Joppolo (Catanzaro), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 39645 matricola. — Essendo rimasto danneggiato il suo pezzo, mentre il fuoco nemico imperversava sempre più sulla batteria, spiegava con ferma disinvoltura tutta l'opera sua a riparare la bombarda, di cui riprendeva subito il servizio con fervida attività. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

NANNI Antonio, da Lojano (Bologna), soldato compagnia mitragliatrici, n. 33732 matricola. — Quale porta-ordini e già leggermente ferito, dopo una sommaria medicazione ritornava al proprio posto, dove, incurante del pericolo, in terreno intensamente battuto da fucileria nemica, continuava impavido ad assolvere il proprio compito. – San Giovanni di Duino, 23-28 maggio 1917.

NERONE Beato, da Pietrabbondante (Campobasso), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco avversario, con calma e coraggio, riusciva col suo plotone a sloggiare il nemico da un camminamento, mantenendovisi saldamente, nonostante ripetuti contrattacchi. – San Marco, 1-3 novembre 1916.

NICOLUCCI Giuseppe, da Apecchio (Pesaro), soldato reggimento fanteria, n. 1671 matricola. — Durante una pericolosa avanzata precedeva i compagni e li guidava coll'esempio fin presso le linee nemiche; cadeva colpito a morte. – Monte Roite, 11 ottobre 1916.

NOMI Federico, da San Sepolcro (Arezzo), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sottocomandante di batteria, dava costante prova di valore e sprezzo del pericolo, esponendosi nei posti più battuti dal nemico per incoraggiare i propri dipendenti. Valido aiuto al comandante la batteria, personalmente e volontariamente adoperandosi al collegamento fra osservatorio e batteria nei momenti nei quali non funzionavano le comunicazioni telefoniche per la maggior violenza del fuoco nemico. – Castagnevizza (D. Lecce Bassa), 14-23-24 maggio 1917.

PALOMBINI Arcangelo, da Acquasanta (Ascoli Piceno), caporale reggimento fanteria, n. 11821 matricola. — Alla testa della sua squadra, penetrato di sorpresa in una trincea nemica, disarmava una vedetta, catturandola insieme ad altri quattro soldati. Il giorno seguente, si distingueva per entusiasmo, energia e coraggio in altre operazioni. – Veliki Kribach, 1°-2 novembre 1916.

PAOLOTTI Teodoro, da Vercelli (Novara), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di un gruppo di bombarde, per assicurare il buon funzionamento di una frazione di batteria, alla quale era stato assegnato un compito molto importante, ne assunse volontariamente il comando, rimanendo per più giorni in posizione molto indivi-

duata e battuta, e contribuendo in modo molto efficace alla buona riuscita delle operazioni. – Val Cismon, 2-6 ottobre 1916.

PAPI Giulio, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, alla testa dei suoi soldati, con slancio e arditezza li guidò all'assalto di trinceramenti nemici, conquistandoli. Accortosi di una manovra avvolgente dell'avversario, seppe sventarla brillantemente. In un secondo assalto, da lui guidato con la solita bravura, rimase ferito ad una gamba. – Vucognacco, 20 novembre 1916.

PARISIO Vincenzo, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1033 matricola. — Durante un'azione offensiva proteggeva con intelligente arditezza l'appostamento di una mitragliatrice. Ferito non lievemente, lasciava il proprio reparto solo quando l'appostamento era compiuto. – Carso, 2 novembre 1916.

PELLEREI Antonio, da Netro (Novara), soldato reggimento alpini, n. 18074 matricola. — In servizio di vedetta, con alto sentimento del dovere, benchè ferito, rifiutava insistentemente di essere sostituito e non abbandonava la posizione che ad azione ultimata. – Val di Ledro, 20 maggio 1917.

PENNACCHI Eugenio, da Marsiglia (Francia), caporale maggiore 22 reggimento fanteria, n. 31164 matricola. — Irrompeva fra i primi nella trincea avversaria, e con intelligente avvedutezza riesciva nell'intento prefissosi di catturare ufficiali nemici, impedendo l'organizzazione di una seria resistenza. – Monfalcone, 28 giugno 1916.

PERETTI Vittorio, da **Verona**, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di una grossa pattuglia, infuriando la tormenta, con calma ed abile ardimento circondava una posizione nemica e ne sorprendeva l'intero presidio, facendolo prigioniero. – Grande Lagazuoi, 20 ottobre 1916.

PERSICO Carlo, da Venezia, sottotenente complemento reggimento genio. — Addetto a importanti lavori di difesa durati parecchi mesi, in zona esposta a tiro nemico sempre intenso, seppe farli portare a compimento dai propri reparti, nonostante le gravi perdite da questi subite. Ferito una volta alla testa egli stesso, rimase al suo posto per tutta la giornata, dando ai suoi dipendenti efficace esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. – Monte San Michele, 29 aprile 1917.

PESCE Giacomo, da **Acqui (Alessandria)**, sergente maggiore compagnia mitragliatrici, n. 31533 matricola. — Ferito il comandante della propria sezione mitragliatrici, ne assumeva il comando, e, sotto intenso bombardamento, si recava a ricuperare un'arma perduta. Fu per tutto il periodo dell'azione magnifico esempio ai propri uomini di calma e coraggio. – Hudi Log, 25 maggio 1917.

PESUCCI Aldo, da Massa Marittima (Grosseto), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 34463 matricola. — Durante un'ardita operazione si mostrò audace e sprezzante del pericolo. Insieme ad altri compagni, lottando corpo a corpo, riescì a ricacciare il nemico insidioso e tenace da un camminamento molto importante. Si comportò in modo lodevole, mostrando sempre raro coraggio, ottime qualità militari, valore indiscusso. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

PETINOT Alberto, da Lyon (Francia), caporale batteria a cavallo, reggimento artiglieria campagna francese, n. 02365 matricola. — Ricevuto l'ordine di rifornire di munizioni la sua batteria, conduceva a termine l'incarico, sotto il tiro nemico, infondendo calma e coraggio ai propri dipendenti. – Monastir, 27 novembre 1916.

PICCONE Mario, da Alessandria, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso bombardamento dell'artiglieria nemica, attraverso terreno scoperto, con slancio e ardimento, conduceva il suo plotone a presidiare una posizione minacciata dal nemico, incitando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. – Carso, 18 novembre 1916.

PIREDDA Giovanni, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Ferito alla testa e sbalordito dallo scoppio di molte bombe della batteria, provocato dal tiro dell'artiglieria nemica, provvedeva di sua iniziativa a trasportare altri feriti, percorrendo varie volte camminamenti battuti dal fuoco delle artiglierie avversarie. — Oppacchiasella, 28 ottobre 1916.

PLATINI Giuseppe, da Romagnano Sesia (Novara), sergente reparto mitragliatrici, n. n. 26216 matricola. — Avendo il nemico attaccato improvvisamente ed a breve distanza la sezione mitragliatrici, gli si slanciava contro insieme a pochi animosi, facendo uso di bombe a mano e dando tempo ai suoi dipendenti di aprire il fuoco in altra direzione, ciò che costrinse l'avversario a ritirarsi. - Nad Bregom, 1° novembre 1916.

PODDIGHE Antonio, da Padria (Sassari), sottotenente batteria bombarde. — Di notte, durante un contrattacco del nemico che incalzava presso alle bombarde della sua sezione, rimaneva fermo al suo posto per respingere col fuoco l'avversario che tentava insistentemente ricuperare la trincea perduta. – Nova Villa, 16 settembre 1916.

POMPILI Alfredo, da Firenze, capitano aiutante campo brigata. — Aiutante di campo di brigata, durante una difficile e sanguinosa azione vittoriosa, alla cui preparazione aveva prodigato tutto sè stesso, seppe dare splendido esempio di coraggio e di fede. Nonostante l'intenso fuoco nemico, si recava ripetutamente nella prima linea per mantenere il collegamento, e sebbene fortemente contuso ad un piede, cooperava efficacemente, durante un contrattacco nemico, a sistemare la posizione raggiunta. – Nad Bregom, 23-25 maggio 1917.

PORTACCIO cav. Alcide, da Taviano (Lecce), maggiore fanteria addetto comando divisione. — Ufficiale addetto al comando di una divisione, portatosi ad un osservatorio per seguire e regolare l'avanzata delle truppe in rapporto ai progressi di quelle della divisione laterale, in terreno intensamente battuto dalle artiglierie nemiche, traeva dal maggior pericolo incitamento a più ardimentosamente assolvere il suo mandato, esempio bellissimo alle truppe viene di serena calma, coraggio e scrupoloso attaccamento al dovere. – Montalcone (quota 121), 23-25 maggio 1917.

POZZA Giuseppe, da Vestona Nuova (Verona), sergente comando posizioni nuove comando regionale, n. 20288 matricola. — Al segnale d'allarme accorse dove maggiore era il pericolo e con tale rapidità che, trovatosi circondato dai nemici, dovette farsi largo colla baionetta. – Vetta Chapot, 17 novembre 1916.

RAMALLI Arrigo, da Firenze, capitano artiglieria addetto comando divisione fanteria. — Capitano addetto al comando di una divisione, durante due giornate di combattimento, avendo il violento bombardamento nemico rotte le comunicazioni telefoniche, procurava con ogni mezzo di seguire l'avanzata delle fanterie che muovevano all'attacco, tenendo costantemente informati i suoi superiori sull'andamento delle operazioni e dando bella prova di sereno coraggio e di disprezzo del pericolo. – Vertojba, 1°-2 novembre 1916.

RANDAZZO Francesco, da Carini (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 64218 matricola. — Comandante di squadra, con slancio e ardire esemplari, irrompeva con i suoi uomini nella trincea nemica, catturando prigionieri. Durante un poderoso contrattacco nemico teneva contegno aggressivo, dando prova di saldo valore. – Carso, 10 ottobre 1916.

REDI Federico, da Roccaglione (Roma), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29830 matricola. — Penetrava tra i primi in un importante trinceramento avversario, guidando con valore la propria squadra. Svolgeva con audacia una difficile aggressiva azione contro gruppi di nemici annidati in stretto insidioso camminamento, riuscendo, unitamente ad altri, ad annientarli. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

RESTELLI Carlo, da Saronno (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 45809 matricola. — Avendo un proietto nemico provocato lo scoppio di una bombarda, benchè ferito alla faccia, noncurante del violento fuoco dell'artiglieria, ne

correva a prestare aiuto ai suoi compagni sepolti sotto le macerie del loro ricovero, dando esempio di ammirevole coraggio ed abnegazione. – Boneti, 2 novembre 1916.

RICEVUTI Luigi, da Pavia, aspirante ufficiale batteria bombarde. – Con intelligenza e calma esemplare assicurava il raggiungimento del compito assegnato a una sezione di bombarde, battuta e danneggiata dal fuoco nemico. Durante un violento contrattacco avversario adunava intorno a sè i bombardieri, e validamente cooperava alla difesa della posizione minacciata. – Busa Alta, 5-8 ottobre 1916.

ROCCA Umberto, da Spezia (Genova), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 4572 matricola. — Per quattro giorni consecutivi, noncurante di sè, con sereno coraggio ed instancabile attività, trasportava i feriti in luogo sicuro, attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, dando ammirevole esempio di abnegazione ai suoi compagni e prezioso conforto ai feriti. – Vertojba, 10-13 ottobre 1916.

ROLANDO Settimio, da Castagnito (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 20018 matricola. — Di propria iniziativa irrompeva con altri pochi in una trincea nemica, catturandovi alcuni prigionieri. – S. Martino del Carso, 7 agosto 1916.

RONCHETTI Claudio, da Como, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 30710 matricola. — Addetto al comando di battaglione, con devozione, intrepidezza ed energia coadiuvava i propri ufficiali nel contenere reparti nostri che ripiegavano dinnanzi a violento contrattacco nemico, e, in difficile momento, incoraggiando i compagni con la parola e l'esempio, si opponeva valorosamente al nemico irruente e rimaneva ferito. – Quota 241-235 (Carso), 24 maggio 1917.

ROSA Agostino, da Frisanco (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 72306 matricola. — Facendo parte d'una pattuglia di soli quattro uomini, si portò in una dolina occupata dal nemico: fatto segno a fuoco di fucileria vicinissima, riuscì a snidare, disarmare e trarre prigionieri quanti l'occupavano. – Quota 241, Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

ROSI Giuseppe, da Piacenza, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — Colpito gravemente al ginocchio da una scheggia in seguito ad accidente di batteria, aveva parole di incitamento per i soldati; e poco curando il suo stato, voleva essere informato degli altri feriti e dei pezzi, solamente rammaricandosi di non poter continuare nel suo servizio. – Nad Logem, 27 ottobre 1916.

ROSSETTI Cesare, da Cassino (frazione Montecassino) (Caserta), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 10718 matricola. — Penetrava tra i primi in una importante posizione avversaria, esponendosi ripetutamente per meglio controbattere il nemico; più volte, attraverso zona resa mortale dal tiro di mitragliatrici, compiva urgente rifornimento di bombe. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

ROSSI Cesare, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con vero spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, durante violento bombardamento nemico, usciva di propria iniziativa col plotone dalla trincea ed occupava quella nemica, continuando instancabilmente ad organizzare la difesa la posizione conquistata, finchè rimaneva ferito. – Carso, 10 ottobre 1916.

ROTA PATRIZIO DI REGGIO William, da Reggio Emilia, capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, lanciossi alla testa dei suoi uomini, li guidava alla conquista delle posizioni nemiche, e di là, coll'incitamento della voce e dell'esempio personale, li trascinava all'occupazione di una dolina antistante, e vi si manteneva, nonostante il violento fuoco nemico, fino all'arrivo dei rincalzi. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

SALANDINI Ernesto, da Ponti sul Mincio (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 19606 matricola. — Coadiuvava un ufficiale nell'inseguimento del nemico a quota 110, e vi persisteva quantunque ferito, finchè per sopraggiunta emorragia, dovette desistere dal combattimento. – Carso, 24 maggio 1917.

SANGES Nicola, da Nettuno (Roma), caporale battaglione bersaglieri, n. 779 matricola. — Dopo aver concorso a respingere un attacco della fanteria avversaria, appoggiata da violento bombardamento, volontariamente seguiva il proprio ufficiale fuori le trincee per affrontare una forte pattuglia nemica. Fatto segno a frequenti scariche a bruciapelo, continuava nella sua azione, concorrendo a mettere in fuga i nemici e a catturare prigionieri. – Monfalcone, 10-11 dicembre 1916.

SAN GIOVANNI GELMINI Giovanni, da Verona, capitano gruppo bombarde. — Comandante di gruppo, contribuì efficacemente alla buona esecuzione del tiro ed al brillante esito dell'assalto delle fanterie, esponendosi coraggiosamente al fuoco dell'artiglieria nemica per meglio dirigere l'azione delle proprie batterie. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

SAPORITI Enrico, da Somma Lombarda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 38140 matricola. – Superate le linee di Flondar, con altri due compagni, di propria iniziativa, strisciando di sasso in sasso, assaliva una mitragliatrice, uccidendone i serventi. – Flondar, 25 maggio 1917.

SARTORI Alessandro, da Paternò (Catania), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Colpita in pieno la sua batteria, prestava valida opera di soccorso nel dissepellire i suoi dipendenti ed altri militari sepolti sotto le macerie, incoraggiando i superstiti a continuare nell'opera di salvataggio. – Bouet, 2 novembre 1916.

SBARILE Vincenzo, da Foggia, caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n. 32646 matricola. Dava prova di grande spirito di abnegazione coadiuvando efficacemente i medici nel curare numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Sotto violento bombardamento, accorreva in prima linea per prestare le prime cure al cappellano militare caduto gravemente ferito, e rimaneva poi sul luogo in condizioni difficili e pericolose, curando da solo numerosi feriti gravi. Non lasciava il suo posto che dopo aver provveduto anche allo sgombro di tutti i feriti. Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

SCALISE Antonio, da Tunisi (Tunisia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5242 matricola. — Durante un attacco eseguito sotto violento bombardamento nemico, diede bell'esempio di calma e coraggio. Sebbene egli stesso due volte ferito, non abbandonava il suo comandante caduto in prossimità della linea nemica, e lungamente s'indugiava a soccorrerlo e ad assicurarne il trasporto. – Volcovniak, 23 maggio 1917.

SCARLASSARE Ermenegildo, da Vicenza, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32672 matricola. — Leggermente ferito dallo scoppio di un proietto di grosso calibro caduto su di un ricovero, fattosi medicare, ritornava sul posto, soccorrendo altri militari rimasti ancora sepolti sotto le macerie. – Nad Logem, 16 settembre 1916.

SELIS Giovanni, da Iglesias (Cagliari), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 15311 matricola. — Servente di una batteria di bombarde, nonostante l'intenso fuoco nemico, disimpegnava le sue mansioni con calma e coraggio non comuni, tanto da destare l'ammirazione del personale della batteria stessa, rimanendo ferito gravemente per lo scoppio di una granata nemica. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

SELLA Giuseppe, da Biella (Novara), tenente reggimento genio. — Comandato durante il giorno a sistemare un proiettore in posizione, mentre più ferveva il combattimento attese al proprio lavoro sotto violento fuoco d'artiglieria, dando esempio di calma, attività e coraggio. Ferito al capo in seguito allo scoppio di una granata, non volle ritirarsi, ma, medicatosi alla meglio sul posto, volle portare a termine il suo compito. – Carso (quota 308), 24 maggio 1917.

SIGNORI Eugenio, da Sermione (Brescia), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 5271 matricola. — Telefonista in un osservatorio avanzato, con mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, disimpegnò le proprie mansioni, finchè cadde colpito a morte da una granata nemica. – Carso, 1° novembre 1916.

SILVAGNI Antonio, da Asiago (Vicenza), sottotenente reggimento alpini. — Avendo una granata di grosso calibro colpito in pieno un ricovero in costruzione, benchè ferito leggermente, e nonostante lo scoppio continuato di nuovi proiettili, rimaneva sul posto, portando soccorso ai feriti gravi, e con l'aiuto dei soldati illesi riusciva a portare in luogo coperto i feriti ed a prestare loro le prime cure. – Selletta Cauriol, 2 ottobre 1916.

SIMIZ Luigi, da Platischis (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 39064 matricola. — Calmo e sereno sotto il fuoco nemico, caduti i graduati più anziani di lui, prese il comando del plotone, e ricacciando i vari assalti del nemico, mantenne la posizione seriamente minacciata. – Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

SOLARI Giuseppe, di Colle di Val d'Elsa (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 18387 matricola. — Penetrò tra i primi in un trinceramento nemico, catturando numerosi prigionieri. – Flondar, 25 maggio 1917.

SQUAZZONI Vittorio, da Caprino Veronese (Verona), soldato reggimento alpini, n. 15256 matricola. — Sotto il fuoco intenso, con calma esemplare, disimpegnava le sue funzioni di servente. Benchè ferito, non cessava dalla sua opera gridando: « Coraggio! non lasciamo di sparare! questa volta seminiamo la strage nel nemico! ». – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

STANGHELLINI Gino, da Siena, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, dando magnifico esempio di coraggio, seppe condurre i suoi uomini verso la posizione nemica, attraverso terreno furiosamente battuto da fuoco di artiglieria e mitragliatrici. – Volcovnak, 23 maggio 1917.

STORNELLI Antonio, da Celano (Aquila), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 1895 matricola. — Telefonista di gran coraggio e ardire, si portava continuamente in zone efficacemente battute dal fuoco nemico, per seguire riparazioni alla linea telefonica. Disimpegnando tale pericoloso compito cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 1° novembre 1916.

SUARDI Giacomo, da Gaverina (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 33088 matricola. Comandante di plotone, guidava con slancio i suoi soldati all'assalto di un trinceramento accanitamente difeso dall'avversario, giungendovi tra i primi. Subito dopo, incaricato del servizio di esplorazione, assolveva il suo compito con rara perizia e coraggio ammirevole. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

TABACCHI Giacomo, da Pieve di Cadore (Belluno), maresciallo reggimento alpini, n. 19300 matricola. — Subito dopo lo scoppio di una poderosa mina, noncurante dell'intenso fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, coadiuvava mirabilmente il proprio ufficiale a portare la sezione sulla posizione nemica. Esempio di calma e sprezzante del pericolo, egli stesso trasportava munizioni alle mitragliatrici, benchè il terreno fosse scoperto e fortemente battuto, incitando colla parola e coll'esempio i soldati ad avanzare ed a resistere. – Quota 2668, Piccolo Lagazuoi, 20-21 giugno 1917.

TACCI Lorenzo, da Quinzano d'Oglio (Brescia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 1974 matricola. — Capo pezzo di un pezzo che doveva essere posto in posizione in prima linea, dava esempio ai serventi di attività e coraggio nel riattamento dell'appostamento, nello estrarre il pezzo in parte sepolto dai detriti di una potente mina, mentre continuavano a cadere sassi che in breve tempo mettevano fuori combattimento parecchi serventi del pezzo. Ferito lui stesso da sasso, non abbandonava il proprio pezzo e continuava a compiere il suo dovere sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici, ritirandosi solo quando, per ordine del comandante le truppe, il pezzo fu tirato al coperto. – Quota 2668, Piccolo Lagazuoi, 20-21 giugno 1917.

TAFURI Giuseppe, da Sala Consilina (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di due plotoni, infondeva nei suoi dipendenti entusiasmo e ardire, portandoli alla conquista di una trincea nemica, e con abilità non comune riusciva a snidare e catturare numerosi nuclei insidiò i nemici. – Carso, 10 ottobre 1916.

TAIOLA Costanzo, da Nave (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 43402 matricola. — Addetto ad una sezione di pistole-mitragliatrici, fu tra i primi a slanciarsi all'assalto delle posizioni avversarie. Avendo il nemico sferrato un violento contrattacco, con encomiabile prontezza e coraggio apriva il fuoco con un'arma, reggendola con le sole braccia, concorrendo efficacemente a ricacciare l'avversario. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

TARASCIO Giuseppe, da Vittoria (Siracusa), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Solo ufficiale subalterno in una batteria di otto pezzi, era sereno esempio di coraggio e di noncuranza del pericolo durante il fuoco e nelle operazioni precedenti. Colpita la batteria più volte, coadiuvava il proprio comandante nel far proseguire il fuoco con i pezzi rimasti, dando bellissimo esempio di virtù militari. – Castagnevizza del Carso, 14-23 maggio 1917.

TARQUINI Ottorino, da Civita Castellana (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 8471 matricola. — Incurante delle raffiche di mitragliatrici e dei tiri violenti delle artiglierie nemiche, incitava e portava all'assalto la sua squadra, dando bell'esempio di coraggio e di fermezza ai suoi dipendenti. Raggiunta fra i primi la posizione stabilita, resisteva saldamente agli attacchi dell'avversario. – Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

TERZI Giulio, da Bergamo, tenente addetto comando brigata. — Ufficiale a disposizione di una brigata di fanteria, sempre calmo in mezzo al pericolo, fu a tutti esempio di coraggio e di abnegazione. In ogni circostanza dimostrò sereno sprezzo del pericolo e cosciente valore. – Altipiano Carsico, 23 maggio 1917.

TESTA Eugenio, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Incaricato di accertare gli effetti del nostro bombardamento, penetrava con pochissimi uomini e con magnifico ardimento, nonostante il fuoco nemico, nella trincea avversaria e l'oltrepassava. Preso alle spalle, si apriva un varco, portando alle nostre linee le notizie richieste. Al segnale di attacco, malgrado una grave contusione riportata, si slanciava, alla testa del suo plotone, nella linea avversaria, fugandone i difensori. – Lokviça, 10 ottobre 1916.

TESTA Pietro, da Padova, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 16029 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, si slanciava all'attacco, trascinando con l'esempio i suoi dipendenti, finchè cadeva colpito a morte. – Sober, 1° novembre 1916.

TOMARCHIO Mario, da Giarre (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 8715 matricola. — Continuo esempio di valore e di alto sentimento del dovere, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di plotone nell'assalto di una trincea nemica, completandone l'occupazione insieme ad un reparto di arditi e scacciandone i difensori con lancio di bombe a mano. – Carso, 2 novembre 1916.

TOMASSI Temistocle, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Condusse arditamente il suo plotone alla conquista della trincea avversaria: ferito gravemente ad una gamba seguitò ad incitare i suoi soldati all'attacco, proibì che alcuno lo assistesse e, da solo, quando vide la posizione conquistata, si diresse a grandi stenti al posto di medicazione. – Lokviça, 10 ottobre 1916.

TOMEZZOLI Riccardo, da Milano, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di sezione, dava mirabile prova di coraggio e di calma, continuando a dirigere il fuoco, benchè esposto a bombardamento di grossi calibri nemici. Rimasta colpita la sezione, incoraggiava i superstiti, cooperando al salvataggio dei suoi dipendenti, finchè rimase fortemente contuso. – Boneti, 2 novembre 1916.

TONELLO Angelo, da Arzignano (Vicenza), soldato reggimento granatieri, n. 26003 matricola. — Portatore di ordini durante tutto il periodo di azione dal 24 maggio al 6 giugno disimpegnava ammirevolmente il suo difficile e oltremodo pericoloso compito di collegamento fra le truppe ed i comandi, dando tutto sè stesso fino all'esaurimento, pur di ottenere il perfetto funzionamento del servizio. Nella giornata del 3 giugno, offrendosi per portare ordini ed avvisi al comando di brigata, attraversando una zona battuta da un fuoco tamburreggiante nemico che precedeva il contrattacco, dimostrava coraggio e sprezzo di

pericolo, offrendo con slancio la propria vita, pur di far giungere a loro destinazione le urgenti richieste di rinforzi per mantenere le posizioni. – Quota 241 (Altipiano Carsico), 3 giugno 1917.

TOFRIGINI Pasquale, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 31208 matricola. — Insieme ad altri due compagni sorprendeva un appostamento di mitragliatrice nemica, fugandone i difensori ed impadronendosi dell'arma. – Flondar, 25 maggio 1917.

TOSI Pietro, sottotenente reggimento alpini. – Precedendo il proprio plotone in rischiosissimo assalto di trincea nemica distante dalla trincea di partenza, attraversando lo spazio che le separava con slancio e noncurante del fittissimo fuoco dell'avversario, trascinando tutti i suoi alpini, incitandoli con la voce, col gesto e più che altro con l'esempio. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

TOVAGLIERI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 15079 matricola. — Portatore di ordini durante tutto il periodo di azione dal 24 maggio al 6 giugno, disimpegnava ammirevolmente il suo difficile e oltremodo pericoloso compito di collegamento fra le truppe ed i comandi, dando tutto sè stesso fino all'esaurimento, pur di ottenere il perfetto funzionamento del servizio. Nella giornata del 3 giugno, offrendosi per portare ordini ed avvisi al comando di brigata, attraversando zona battuta da un fuoco tambureggiante nemico che precedeva il contrattacco, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, offrendo con slancio la propria vita, pur di far giungere a loro destinazione le urgenti richieste di rinforzi per mantenere le posizioni. Quota 241 (Altipiano Carsico), 3 giugno 1917.

TRIVELLATO Emilio, da Padova, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 48800 matricola. — Operaio di batteria, durante l'azione attendeva serenamente al suo lavoro, nonostante il violento bombardamento nemico, finchè, vittima del proprio ardimento, cadeva gravemente ferito. – Boneti, 1° novembre 1916.

TURIELLO Francesco, soldato reggimento fanteria, n. 13207 matricola. — Solo, entrava in una caverna occupata da un gruppo di nemici, ne intimava la resa, e facendoli uscire isolatamente, li consegnava ai compagni che lo avevano raggiunto. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

VACCA Gino, da Cagliari, caporale maggiore compagnia mitragliatrici n. 38286 matricola. — Accortosi che un soldato in un momento di assenza mitraglia aveva afferrato il fucile e tirati alcuni colpi all'impazzata, ferendo due suoi compagni, con raro slancio e coraggio lo affrontava e dopo breve lotta riusciva a disarmarlo. – San Stefano, 3 maggio 1917.

VALENTIN Onorato Enrico, da Gillonay (Francia), soldato batteria a cavallo, reggimento artiglieria campagna francese, n. 4957 matricola. — Sotto il fuoco preciso dell'artiglieria nemica, accorreva per primo al proprio pezzo, noncurante del pericolo, dando bella prova di coraggio e di attaccamento al dovere. – Monastir, 27 novembre 1916.

VALTANCOLI cav. Alfredo, da Ravenna, maggiore reggimento fanteria. — Con perizia e calma imperturbabile, guidava attraverso zona furiosamente battuta il battaglione di rincalzo, incitando con la parola e con l'esempio i suoi uomini che trascinava avanti, mantenendoli lungo tempo calmi sotto violentissimo fuoco. – Volcovniak, 23 maggio 1917.

VENCO Pietro, da Valdagno (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 30945 matricola. — All'ordine dell'assalto, alla testa della sua squadra, si slanciava con grande valore verso il nemico, incitando i suoi soldati a correre veloci alle trincee avversarie, noncurante del pericolo. – Alpe di Cosmagnon, 10 settembre 1916.

VENERONI Ambrogio, da San Nazzaro de' Burgondi (Pavia), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 18222 matricola. — Durante un'ardita operazione si mostrò audace e sprezzante del pericolo. Insieme ad altri compagni, lottando corpo a corpo, riescì a ricacciare il nemico insidioso e tenace da un camminamento molto importante. Si comportò in modo lodevole, mostrando sempre raro coraggio, ottime qualità militari, valore indiscusso. – Monfalcone, 6 agosto 1916.

VENIER Domenico, da Villa Santina (Udine), sottotenente complemento reggimento alpini. — Guidava abilmente il proprio plotone in a. ione ardita, in terreno difficilissimo e i approstato a difesa, riuscendo ad attaccarlo risolutamente con impetuosi e successivi assalti alla baionetta, prima sul fianco, poi alle spalle, per rendere possibile al resto della compagnia di accerchiare la compagnia nemica e costringerla alla resa. Masarè di Forcella Fontanamegra, 9 luglio 1916.

VENTURA Domenico, da Isola Caporizzuto (Catanzaro), soldato reggimento fanteria n. 3818 matricola. — Alla testa di pochi ardimentosi, si gettava su una mitragliatrice nemica, nonostante il vivo fuoco di essa, riuscendo a catturarla e a farne prigioniero il personale. – Nova Villa, 1° novembre 1916.

VERNIANI Giuseppe, da Massa Marittima (Grosseto), sergente reggimento fanteria, n. 24068 matricola. — Comandante di plotone, precedette i suoi nell'assalto alle trincee nemiche. Ferito gravemente all'addome, rifiutò di abbandonare i suoi uomini e seguitò ad incitarli ai necessari lavori di rafforzamento e difesa, finchè vide assicurata in nostro saldo possesso la posizione conquistata. – Lokvica, 10 ottobre 1916.

VILLA Vincenzo, da Volturara Appula (Foggia), sottotenente batteria bombarde. — Durante un vivo contrattacco nemico che minacciava da vicino le bombarde della sua sezione rimaneva fermo al suo posto per respingere col fuoco l'avversario che tentava insistentemente di ricuperare la trincea perduta. – Nova Villa, 16 settembre 1916.

VILLORESI cav. Lorenzo, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione che operava isolato, seppe con intelligente cura predisporre l'attacco, e, con forte coraggio, guidare le sue truppe sotto un violentissimo fuoco di artiglieria nemica. Quantunque febbricitante, non volle mai abbandonare il campo di battaglia, dando a tutti superbo esempio di valore e di fede. – Nad Bregom, 23-25 maggio 1917.

VINCENT Giulio, da Saint Julien (Francia), soldato batteria a cavallo, reggimento artiglieria campagna francese, n. 4247 matricola. — Sotto il fuoco preciso dell'artiglieria nemica, accorreva per primo al proprio pezzo, noncurante del pericolo, dando bella prova di coraggio e di attaccamento al dovere. – Monastir, 27 novembre 1916.

VINCENTI Salvatore, da Catanzaro, aspirante ufficiale battaglione bersaglieri. — Comandante di sezione mitragliatrici, sotto intenso bombardamento, interveniva prontamente per respingere un violento attacco della fanteria nemica, sorvegliando il funzionamento delle sue armi con serenità e noncuranza del pericolo. Infranto l'attacco dell'avversario, di propria iniziativa concorreva nell'inseguimento dei nemici. – Monfalcone, 10-11 dicembre 116.

VIOTTO Pietro, da Gorgo al Monticano (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 4807 matricola. — Durante una pericolosa avanzata precedeva i compagni e li guidava coll'esempio fin presso le linee nemiche; cadeva colpito a morte. – Monte Roito, 11 ottobre 1916.

ZACHÈ Gabrù, da Adua (Abissinia), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di batteria di bombarde, in zona difficile ed a lui sconosciuta, poteva assolvere il mandato assegnatogli mercè l'instancabile sua attività: e dall'osservatorio in posizione avanzata e pericolosa, forniva preziose informazioni sugli appostamenti delle mitragliatrici e dei cannoncini nemici, che ostacolavano l'avanzata delle nostre fanteria. – Faiti, 12-23 maggio 1917.

ZAMBON Attilio, da Oneglia (Porto Maurizio), tenente addetto comando genio. — Incaricato di una ricognizione per provvedere d'acqua le truppe di prima linea, la continuava sotto intenso bombardamento avversario, rimanendo ferito al braccio destro da palletta di shrapnel. – Flondar, 30 maggio 1917.

ZANICHELLA Tebaldo, da Castel Bolognese (Bologna), soldato reggimento granatieri n. 33255 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di soli quattro uomini, si portò in

una dolina occupata dal nemico: fatto segno a fuoco di fucileria vicinissima, riuscì a snidare, disarmare e trarre prigionieri quanti la occupavano. – Quota 241, Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

ZAVA Attilio, da Conegliano (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 5471 matricola. — Con sprezzo del pericolo, mentre il nemico irrompeva con violento c. 'rattacco in tratti della linea da noi occupata, visto pericolare il materiale della sezione mitragliatrici rimasto privo dei serventi, si portava presso le armi e riusciva a porre in salvo uno dei treppiedi. – Dente del Pasubio, 18 ottobre 1916.

ZEZZO Luigi, da Bergamo, soldato reggimento fanteria. — Proffertosi volontario, in terreno battuto da violento fuoco nemico, riusciva a ristabilire i perduti collegamenti del suo battaglione col comando di reggimento e coi riparti vicini. Dando prova di molto ardimento, affrontava e catturava una pattuglia nemica infiltratasi nelle nostre linee. – Carso, 23-30 maggio 1917.

ZOPPI Marino, da Monteforte d'Alpone (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38177 matricola. – Nell'assalto di sorpresa alle posizioni nemiche, rimasto, ai primi colpi, privo del comandante, per nulla sconcertato, rianimava le truppe, e, sotto l'intenso fuoco dell'avversario, con parole piene di entusiasmo e con l'esempio, le conduceva ripetute volte all'assalto. – Monte Roite, 20 ottobre 1916.

IL MINISTRO – **Giardino.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,85

(2396) Roma, 1947 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 76ª — 1917 — 12 ottobre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 26 luglio 1917.

Tenente colonnello di fanteria nominato alle vece del grado superiore, previa revoca del decreto luogotenenziale, 8 luglio 1917 relativo alla conferma dell'incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo dal 15 giugno 1917:

SCAPARRO cav Felice	Incaricato comando 94 fanteria, dal 15 maggio 1917. Assumerà l'anzianità 5 novembre 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BRUNI cav. Guido.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 giugno 1917.

COLOMBINO Ettore, tenente deposito bersaglieri Livorno.	Promosso capitano con anzianità 31 gennaio 1917, continuando nell'attuale destinazione.
MARAGNI Carlo, id. 4 alpini.	Promosso capitano con anzianità 5 aprile 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate:

SCARPELLINI Alberto, distretto Roma, deposito bersaglieri Bologna.	Trasferito di ruolo dal 28 luglio 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito bersaglieri Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOY Francesco.
PETRILLO Benedetto, id. Avellino, id. Salerno S.	Trasferito di ruolo dal 4 novembre 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Napoli nord. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LOY Francesco.
PAGLIOCHINI Crisippo, id. Spoleto, id. bersaglieri Ancona.	Trasferito di ruolo dal 30 maggio 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 5° battaglione bersaglieri ciclisti. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRILLO Benedetto.
CARDARELLI Umberto, distretto Roma, deposito Torino-est.	Trasferito di ruolo dal 7 maggio 1917 con anzianità 27 luglio 1916 e destinato deposito fanteria Torino est. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FALUGI Gino.

DI NATALE Giuseppe, deposito Pistoia.	Trasferito di ruolo del 20 luglio 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Chieti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLO Giacomo.
BALESTRA Rocco, 1 alpini.	Trasferito di ruolo dal 30 giugno 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 4 alpini. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RENZONI Bruno.
PARRACONE Attilio, 1 id	Trasferito di ruolo dal 2 giugno 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 44 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTALTO Tommaso.
GIANESE Gastone, 6 id.	Trasferito di ruolo dal 30 luglio 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 6 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STENICO Lino.
GIANNINONE Mario, deposito Chieti.	Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1917 con anzianità 31agosto 1916 e destinato deposito 18 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARACONE Attilio
BRUSORI Luigi, id Bologna.	Trasferito di ruolo dal 31 maggio 1917 con anzianità 19 novembre 1916 e destinato deposito fanteria Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RODINO Alfredo.
CONTARINI Rosario, distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Trasferito di ruolo dal 16 luglio 1916 con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 5 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PERINO Egisto.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, previa revoca del decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, col quale veniva promosso capitano di complemento:

DEL DIN Prospero, capitano, distretto Belluno, 6 alpini.	Nominato tenente in servizio attivo permanente venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 28 giugno 1916, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato 6 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MARSIGLIA Guido. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 1° aprile 1917 seguendo nel ruolo d'arma il pari grado GINO Mario e continuando nell'attuale destinazione.

Nomine provvisorie, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate, previa revoca del decreto luogotenenziale 26 aprile 1917 relativo alla promozione a tenenti di complemento:

Decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917.

DE BELLIS Mario, tenente distretto Potenza, deposito Bari.	Trasferito di ruolo dal 10 ottobre 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato deposito fanteria Bari. Avrebbe seguito provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado VANNINI Cesare. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° febbraio 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VANNINI Cesare.

Decreto del Comando Supremo 26 luglio 1917.

LELLA Francesco, tenente distretto Bari, deposito Bari.	Trasferito di ruolo dal 10 ottobre 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato deposito fanteria Bari. Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado DE BELLIS Mario. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° febbraio 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE BELLIS Mario.

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate:

VIVIANI Francesco, distretto —, deposito bersaglieri Verona.	Trasferito di ruolo dall'8 giugno 1916, con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 8 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VENEZZE Rodolfo.
BORDET Giovanni, id. Ivrea, 4 alpini.	Trasferito di ruolo dal 18 maggio 1917, con anzianità 25 dicembre 1916 e destinato 4 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRECO Ambrogio.
BARONIS Renato, id. Alessandria, id. Brescia.	Trasferito di ruolo dal 22 maggio 1917, con anzianità 25 dicembre 1916 e destinato deposito fanteria Benevento. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORDET Giovanni.
BALLIRÒ Francesco, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Trasferito di ruolo dal 23 maggio 1917, con anzianità 5 dicembre 1916 e destinato 20 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PESANDO Renato.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

La promozione a capitano nell'arma di artiglieria conferita per anzianità con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917 al tenente di artiglieria GAY Paolo, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 29 maggio 1917.

Precederà nel ruolo il capitano RIZZANI Leonardo.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

Tenente colonnello di stato maggiore promosso alle voci al grado superiore nell'arma di artiglieria dal 19 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 12 settembre 1917.

La sua anzianità di grado è stabilita al 10 dicembre 1916, ai termini del decreto luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1524:

GAZZERA cav. Pietro.	Destinato 5 artiglieria campagna. Precederà nel ruolo il tenente colonnello TARGA cav. Spartaco.

Tenente colonnello di stato maggiore promosso alle voci del grado superiore nell'arma di artiglieria dal 18 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 12 settembre 1917.

La sua anzianità di grado è stabilita al 25 febbraio 1917, ai termini del decreto luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1524:

PINTOR cav. Pietro.	Destinato 13 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RRALI cav. Tullio.

Capitano di artiglieria promosso maggiore dal 26 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 12 settembre 1917:

FINIZIA Alfredo, 10 artiglieria fortezza (assedio) comandato deposito scuola bombardieri.	Continua come contro Precederà nel ruolo il maggiore MORTARA Gian Giacomo.

Tenente di artiglieria promosso capitano dal 21 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 12 settembre 1917:

PASTORI Gino, 29 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

Tenenti di complemento artiglieria promossi capitani nel complemento dell'arma stessa:

JUNG Guido, 25 campagna, distretto Palermo.	Con decorrenza dal 23 marzo 1917.
GHERARDI Mario, 10 fortezza, id. Savona.	Id. id. 4 giugno 1917.
LELLI Ermanno, 30 campagna, id. Ferrara.	Id. id. 4 id.
PAOLINI Nicola, 3 id., id. Ancona	Id. id. 10 id.
PELLI FABBRONI Giovanni, 3 id. (automobilisti).	Id. id. 31 luglio 1917.

Sottotenente di complemento artiglieria promosso tenente nel complemento dell'arma stessa:

BIANCO Leone, 28 campagna.	Con decorrenza dal 18 giugno 1917.

Decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917.

Tenente di complemento artiglieria promosso capitano nel complemento dell'arma stessa:

CLERICI Paolo, 25 campagna, distretto Milano.	Con decorrenza dal 14 maggio 1917.

Sottotenente di complemento artiglieria, promosso tenente nel complemento dell'arma stessa:

MORSELLI Luigi, 3 campagna.	Con decorrenza dal 15 maggio 1917.

Tenente di milizia territoriale artiglieria promosso capitano nella milizia territoriale dell'arma stessa:

PICONE Mauro, 6 fortezza, distretto Torino.	Con decorrenza dal 29 luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

Capitano del genio promosso maggiore con anzianità 3 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 12 settembre 1917:

FAVAGROSSA Carlo, 1 genio.	Continua come contro.

Decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917:

Capitano di artiglieria promosso maggiore, con anzianità 1° giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 17 settembre 1917:

MAJNARDI Odoardo, f. q. (comandato 1 artiglieria pesante campale)	Cessa di essere fuori quadro e destinato 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917.

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

AIRENTI Franco, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 27 agosto 1917, continuando come contro.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

CAMPI cav. Mario, maggiore stato maggiore. — È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di tenente colonnello, con anzianità 1° settembre 1917, effettuata dal Comando Supremo con suo decreto 30 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 26 luglio 1917.

Tenente colonnello di fanteria nominato alle veci del grado superiore, previa revoca del decreto luogotenenziale 2 agosto 1917 relativo alla conferma di comandante del reggimento conferito dal Comando Supremo, dal 16 luglio 1917:

PERRETTI cav. Remigio.	Incaricato comando 79 fanteria, dal 15 giugno 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VACCARONO cav. Giovanni.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo con decreto 17 settembre 1917 e confermata dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 13 settembre 1917 col quale il sottonominato ufficiale venne promosso all'attuale grado ad anzianità:

BALDACCONI Ottorino, capitano 6 bersaglieri.	Promosso maggiore con anzianità 23 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917.

Capitani di fanteria promossi maggiori con l'anzianità per ciascuno indicata e continuando nell'attuale destinazione:

GALASSI Ugo, deposito fanteria Avellino.	Con anzianità 20 maggio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANTAROTTO Alessandro.
VECCHI Gregorio, 4 alpini.	Con anzianità 21 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917.

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi, dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

GUIDOTTI Rolandino, distretto Modena, deposito Bologna.	Trasferito di ruolo dal 14 maggio 1917 con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRILLO Benedetto
GRIPPINI Augusto, 7 alpini.	Trasferito di ruolo dal 31 maggio 1917 con anzianità 27 maggio 1916 e destinato 7 alpini.

BORRA Matteo, distretto Voghera, deposito Genova	Trasferito di ruolo dal 4 agosto 1917 con anzianità 8 giugno 1816 e destinato deposito fanteria Parma sud-ovest. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VERCESI Paolo.
D'AGOSTINO Tommaso, id. Bari, id. Salerno C.	Trasferito di ruolo dal 4 aprile 1917 con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 63 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LICARI Biagio.
DE LUCA Quinto, deposito 3 alpini.	Trasferito di ruolo dal 30 giugno 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 3 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHI Domenico.
VETRANO Salvatore, deposito Torino est.	Trasferito di ruolo dal 18 agosto 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Torino est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LUCA Quinto.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 20 settembre 1917.

TORRETTA cav. Alfredo, colonnello ruolo tecnico artiglieria. DESTEFANO cav. Antonio, id. id. id.	Promossi maggiori generali per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601).

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

MOSSOLIN cav. Evaristo, tenente generale, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 13 maggio 1917. — Richiamato in servizio dal 13 settembre 1917 e collocato a disposizione in soprannumero a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916 n. 1648.

LOCURCIO cav. Antonio, tenente generale. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 ottobre 1917, per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nei ruoli di riserva.

I seguenti ufficiali generali a disposizione in soprannumero, sono collocati in posizione di servizio ausiliario dal 16 ottobre 1917:

MOSSOLIN cav. Evaristo, tenente generale. | DURAND cav. Luigi, maggiore generale.

CONTI cav. Giacomo, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi otto, dal 24 gennaio 1917 (decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 24 settembre 1917.

POLVER cav. Gaetano, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. È richiamato in servizio dal 1° ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

TROMBETTA cav. Edmondo, colonnello medico. — Promosso maggiore generale medico per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601) ed incaricato delle funzioni di vice direttore generale di sanità militare.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

ZANGHIERI cav. Giovanni BERGONZI cav. Antonio	Con riserva di anzianità relativa

PENTIMALLI cav. Natale.	
BELLOMO cav. Nicola.	
RICAGNO cav. Alessandro.	
SOGNO cav. Vittorio.	Con riserva di anzianità relativa.
BARBASETTI NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO E DI PRUN cav. Curio.	
TORALDO cav. Orazio.	
DALMAZZO cav. Lorenzo.	Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado GELLI cav. Riccardo.
VECCHIARELLI cav. Carlo	Id. id. id. FANTINO cav. Luigi.
TONI cav. Renzo.	Id. id. id. ZAVATTARO cav. Pietro.
VERNÈ cav. Vittorio.	Id. id. id. TONI cav. Renzo
ZINGALES cav. Francesco.	Id. id. id. CAPUZZO cav. Ercole.
PANIZZI cav. Achille.	Id. id. id. MORESCHI cav. Giuseppe.
PIERSANTELLI cav. Emilio.	Id. id. id. HERCOLANI GADDI cav. Antonio.
ROATTA cav. Mario.	Precederà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado BELDRAGHI cav. Filippo.
GALAMINI NOBILE DI RECANATI conte cav. Alberto.	Id. id. id. GIANNINI cav. Nembrot.
GAMBELLI cav. Luigi.	Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado TOMASSETTI cav. Carlo.
ROSSO cav. Camillo.	Id. id. id. GAMBELLI cav. Luigi.
BOBBIO cav. Emilio.	Id. id. id. EPIFANI cav. Benedetto.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

FETTARAPPA cav. Carlo.	VIETINA cav. Rodolfo.
CHIAPIRONE cav. Ferdinando.	

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1915:

CABALLINI Gino.	Destinato tenenza Montagnana, legione Verona.
MAURO Pietro.	Id. id. Tuscania id. Roma.
FIORILLI Girolamo.	Id. id. Subiaco, id. Roma.
SOLA Francesco.	Id. id. Vigone, id. Torino.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permenente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915:

PELLEGRINO Giovanni.	Destinato tenenza Agnone, legione Bari.
RIZZO Alfonso.	Id id. S. Benedetto del Tronto, id Ancona.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

FERLOSIO cav. Attilio, maggiore, legione Torino.	Destinato a disposizione legione Torino
RIO Carmelo, capitano, id. Palermo.	Id. id id Palermo.
CARBONE Carmine, id., id. Firenze.	Trasferito compagnia Potenza esterna, legione Catanzaro.
MASINA Emilio, tenente, id. Firenze.	Id. a disposizione legione Allievi.
RANUCCI Mario, id., id. Ancona.	Id. id. id. Allievi
CAROSIO Gino, sottotenente, id. Firenze.	Destinato a disposizione legione Firenze.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

BARTOLI cav. Perugino, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa dalla suindicata posizione ed è nominato comandante 7 bersaglieri dall'11 settembre 1915.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, dalle date sottosegnate:

ROVELLI cav. Alberto, comandante reggimento deposito fanteria Firenze sud-est — Dal 26 agosto 1917.

GARCEA cav. Carlo, id. id. id. id. Milano est — Dal 2 settembre 1917.

PIETA cav. Giovanni, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Napoli sud. — Esonerato dal suindicato comando dal 28 agosto 1917 e incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dal 30 agosto 1917.

RONCHI cav. Quintino, colonnello comandante 4 alpini. — Esonerato dal sopraindicato comando dal 6 agosto 1917 ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalla stessa data.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate:

GABRIELLI NOBILE PATRIZIO DI TROPEA cav. Alfredo, comandante reggimento deposito fanteria Mantova.	Dal 22 agosto 1917
SCATTOLINI cav. Antonio, id. 34 fanteria.	Dal 25 id.
FASOLIS cav. Nestore, id. 48 id.	Dal 22 id.
CANZANO cav. Giuseppe, id. reggimento deposito fanteria Trapani.	Dal 20 id.
GRILLO cav. Carlo, id. id. id. id. Parma nord-est.	Dal 22 id.
BARSI SARI cav. Baldassare, id. id. id. id. Perugia.	Dal 3 id.
SACCHETTI cav. Paride, id. id. id. id. Caserta.	Dal 16 id.
PROVATE cav. Mario, id. id. id. id. Ancona.	Dal 27 id.
AVOGADRO DI VIGLIANO cav. Gastone, id. id. id. id. Padova P.	Dal 5 settembre 1917.

TESTA FOCHI cav. Cesare, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Aquila. — Esonerato dal suindicato comando dal 28 agosto 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Massa da 31 agosto 1917.

BARSO cav. Raffaele, colonnello. — Nominato comandante 42 fanteria dal 25 agosto 1917.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, dalle date sottosegnate:

SANTORO cav. Alfonso.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Trapani — Dal 23 agosto 1917.
DHO cav. Gio. Battista.	Id. id. id. bersaglieri Ancona — Dal 31 id.
PAOLINI cav. Paolo.	Id. id. id. fanteria Perugia — Dal 10 id.
AMENDOLAGINE cav. Nicola	Id. id. id. fanteria Bari — Dal 24 id.
PROVALE cav. Mario.	Id. id. 48 fanteria — Dal 30 id.

SFORZA cav. Vittorio, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 55 fanteria dal 20 giugno 1916.

Esonerato dal suindicato comando dal 27 agosto 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 32 fanteria dal 29 agosto 1917.

PELLEGANO cav. Luigi, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dalle anzidette funzioni e nominato comandante reggimento deposito fanteria Massa, dal 25 gennaio 1917.

MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dalle anzidette funzioni e nominato comandante reggimento deposito bersaglieri Ancona, dal 20 gennaio 1917.

MELITA cav. Giuseppe, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dal suindicato incarico, e nominato comandante reggimento deposito fanteria Cosenza dal 21 gennaio 1917.

Esonerato dal suindicato comando dal 20 agosto 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 dalla data a fianco di ognuno indicata:

ALASSO cav. Vincenzo.	Dal 23 agosto 1917.
PIRAJNO cav. Antonio.	Dal 28 id.
FERRARO cav. Lorenzo.	Dal 1° settembre 1917.

I seguenti colonnelli in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ognuno indicata e collocati a disposizione Ministero guerra:

CHIARAMELLA cav. Carlo, in aspettativa a Torino.	Dal 24 settembre 1917.
BONELLI cav. Luigi, id. id. a Roma.	Dal 26 id.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

TANZARELLA cav. Ernesto colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 5 settembre 1917 — Quattro mesi.
MARTINI cav. Giuseppe, maggiore 73 fanteria.	Dal 29 agosto 1917 — Quattro mesi.
SQUILLACI Placido, capitano deposito fanteria Milano est.	Dal 31 id. — Sei mesi.
TACCIA Salvatore, id. id. id. Cuneo.	Dal 18 id. — Quattro mesi.
MARZIANI Dino, id. 12 bersaglieri.	Dal 28 id. — Quattro mesi.
COLI Cristofano, id. 43 fanteria.	Dal 19 id. — Sei mesi.
GRESTI Donato, tenente deposito 43 fanteria, f. q., in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 4 id. — Quattro mesi.
ZUCCARINI Tullio, id. 82 fanteria.	Dal 15 id. — Quattro mesi.
BARCELLONA Ernesto, sottotenente deposito fanteria Roma.	Dal 7 id. — Quattro mesi.
MARTINETTI Aldo, id. 45 fanteria.	Dal 18 id. — Quattro mesi.
POLICASTRO Mario, id. deposito fanteria Brescia.	Dal 28 id. — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CHIODI cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato divisione militare Cagliari — Dal 26 luglio 1917 — Quattro mesi.

CERUTTI cav. Carlo Giovanni, colonnello a disposizione ministero guerra.	Destinato comando mobilitato — Dal 5 settembre 1917 — Quattro mesi.
RADICI cav. Augusto, maggiore 64 fanteria	Id. deposito 64 fanteria — Dal 19 luglio 1917 — Tre mesi.
BODEO Carlo, capitano 20 fanteria, f. q. (art. 2 del R. decreto legge 28 gennaio 1915 n. 64).	Id. id. 20 id. comandato reparto mobilitato — Dal 1° settembre 1917 — Un anno.
PESCI Nello, id. deposito fanteria Firenze nord-est.	Id. id. 84 id. id. divisione territoriale Bologna — Dal 6 luglio 1917 — Quattro mesi.
PETTINELLI Tullio, id. id. id. Lecce.	Id. id. 47 id. — Dal 22 agosto 1917 — Quattro mesi.
CASOLI Giuseppe, id. 22 fanteria (comandato scuola militare.	Id. id. 22 id. (comandato scuola militare) — Dal 20 id. — Sei mesi.
COSSU Luigino, id. 59 id.	Id. id. 59 id. (id. distretto militare Frosinone) — Dal 4 id. — Quattro mesi.
TESSORE Ernesto, id. 82 id.	Id. id. 82 id. (id. reparto mobilitato) — Dal 31 luglio 1917 — Tre mesi.
FASSARI Antonino, tenente 20 id.	Id. id. 20 id. — Dal 14 agosto 1917 — Quattro mesi.
DE LAURENTIS Pasquale, id. 22 id.	Id. id. 20 id. (comando ufficio trasporti Reggio Calabria) — Dall'11 id. — Quattro mesi.
GALLI Andrea, id. 5° battaglione ciclisti, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 21 id. — Quattro mesi.
GOTTARELLI Umberto, tenente 21 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 21 id. — Dal 24 agosto 1917 — Quattro mesi.
ALIBANI Lorenzo, id. 94 id.	Id. id. 94 id. — Dal 8 settembre 1917 — Sei mesi.
CESTARI Adelio, sottotenente 37 id.	Id. id. 37 id. — Dal 10 agosto 1917 — Quattro mesi.

PAOLINI cav. Paolo, colonnello di fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il decreto di collocamento a riposo in data 18 marzo 1917 (dispensa 71 *bollettino ufficiale*).

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Esonerazione d'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

POGGESI NOBILE DI PISA cav. Giulio, tenente colonnello, promosso in seguito colonnello incaricato comando 32 fanteria. Esonerato dal suindicato comando dal 27 agosto 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli, incaricati del comando di reggimento, i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti:

MANUNTA cav. Celestino, incaricato comando 19 fanteria.	Dal 27 agosto 1917.
CASALE cav. Ugo, id. id. reggimento deposito fanteria Perugia.	Dal 19 id.
MELCHIORI cav. Giacinto, id. id. 42 fanteria.	Dal 21 id.
MANENTI cav. Luigi, id. id. reggimento deposito fanteria Bergamo.	Dal 21 id.
SIBILLA cav. Gerolamo, id. id. 20 fanteria.	Dal 25 id.

Esonerazione e conferimento d'incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

MONTANARI cav. Marino, tenente colonnello, promosso in seguito colonnello, incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro. — Esonerato dal suindicato comando dal 14 agosto 1917, e incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro, dal 20 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli, promossi in seguito colonnelli, che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

DE FRANCHI cav Franchino	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Bergamo Dal 24 agosto 1917.
LEVI cav. Giusto.	Id. id. id. id. id. Firenze sud-est — Dal 31 id.
MANZONI cav Carlo	Id. id. 55 fanteria — Dal 27 id.
NICOSIA cav. Vito.	Id id reggimento deposito fanteria Aquila — Da 28 id.
CAREZZANO cav. Giusseppe.	Id. id. 34 fanteria — Dal 28 id.
ZUNINI cav. Paolo.	Id. id. reggimento deposito fanteria Pòrma nord-est — Dal 29 id.
PALMISANI cav. Francesco.	Id id id. id. id. Livorno — Dal 9 settembre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumerenno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

DE LIETO VOLLARO cav Pietro, 17 fanteria.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Caserta — Dal 19 agosto 1917.
STREVA cav. Vincenzo, 50 id.	Id. id. 6 fanteria — Dal 25 id.
DEMICHELIS cav. Attilio, deposito fanteria Bologna	Id. id. reggimento deposito fanteria Cosenza — Dal 27 id.
CIBELLI cav. Vincenzo, 39 fanteria	Id. id. id Frosinone, — Dal 27 id.
BIBOLINI cav. Ugo, 70 id.	Id. id. id Ancona — Dal 27 id.
BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino, 84 id.	Id. id. 20 fanteria — Dal 28 id.
RONCA cav. Alessandro, 6 bersaglieri, comandato corpo armata mobilitato.	Id. id. reggimento deposito bersaglieri Palermo — Dal 27 id.
ZAMBONI cav. Filippo, 8 id	Id. id. id Barletta — Dal 26 id
COLLI VIGNARELLI cav Annibale, deposito fanteria Caserta.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Mantova — Dal 30 id.
FANTONI cav. Giulio, 8 alpini.	Id. id. id. Milano ovest — Dal 1° settembre 1917.
SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO marchese cav. Egidio, deposito fanteria Piacenza est.	Id. id. id. Monza — Dal 28 agosto 1917.
PARODI cav. Fiorentino, 1 alpini.	Id. id. 19 fanteria — Dal 29 id.
CASALI cav. Emilio, 4 id.	Id. id reggimento deposito fanteria Perugia — Dal 6 settembre 1917.
PAVESE cav. Daniele, già applicato corpo stato maggiore.	Id. id. id. Napoli sud — Dal 30 agosto 1917.
CANESCHI cav Giovanni, 53 fanteria.	Id. id. id. Venezia — Dal 2 settembre 1917.
ANGIONO cav. Alessandro, 72 id.	Id. id. id. Padova P. — Dal 10 id.
GILBERTI cav. Pietro, 10 bersaglieri.	Id. id. id. Torino ovest — Dal 2 id.
ROSACHER cav. Alfredo, deposito fanteria Gaeta.	Id. id. id. Piacenza est — Dal 4 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio, ai sensi del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, dal 1° ottobre 1917:

FERRI-PEGNALVER cav. Ferdinando, tenente colonnello deposito 49 fanteria.	ROISECCO cav. Carlo, maggiore, deposito fanteria, Torino P.
SFORZA cav. Pietro, id. id. deposito fanteria Como.	

SANNITI cav. Casto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 13 agosto 1917, a Livorno (decreto luogotenenziale 30 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

ROMANO cav. Giovanni, tenente colonnello deposito 26 fanteria.	Dal 31 luglio 1917.
CONCIALILI cav. Arturo, id. id. 58 id.	Dal 26 settembre 1917.
ANCHISI cav. Romano, id. id. 10 id.	Dal 13 id.
MUSARRA cav. Rosario, id. id. 2 granatieri, comandato comando mobilitato	Dal 5 id.
CALANCHI cav. Polinice, maggiore 59 fanteria comandato IX corpo armata mobilitato.	Dal 17 id.
GRASSELLI cav. Ettore, id. deposito 78 fanteria.	Dal 17 id.
SCAPPUCCI cav. Ferruccio, maggiore divisione mobilitata.	Dal 5 id.
TOMASELLI cav. Edoardo, id. deposito 36 fanteria.	Dal 18 id.
NARRA cav. Osvaldo, id. id. 38 id. comandato comando corpo armata mobilitato.	Dal 9 id.
SILVESTRI cav. Guido, id. id. bersaglieri Bologna.	Dal 1° id.
GIOVANNELLI Renzo, id. id. 61 fanteria, comandato scuola applicazione fanteria.	Dal 3 id.
GABBI Ugo, maggiore, deposito 68 fanteria.	Dal 12 settembre 1917.
PETRINI Remo, id., 12 id., comandato comando mobilato.	Dal 15 id.
GUAZZUGLI BONAJUTI NOBILE DI PERGOLA E NOBILE DI GUBBIO Raffaele, capitano 79 fanteria.	Dal 14 id.
FAZI Wolfango, id. 36 id.	Dal 13 id.
FRANCHINI Ottone, id. 6 bersaglieri	Dal 10 id.
MAGLIA Pasquale, id. 72 fanteria.	Dal 13 id.
ORPIANESI Gaetano, id. 21 id.	Dall'11 id.
GALLEANI Antonio, id. 65 id.	Dal 6 id.
GABRIELLI Gabriele, id. deposito 88 id. comandato Ministero guerra.	Dal 7 id.
DE MARIA Renato, id. 56 id.	Dal 13 agosto 1917.
BASSI Ugo, tenente 26 fanteria.	Dal 6 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

POZZO cav. Felice, tenente colonnello, deposito 91 fanteria, comandato tribunale guerra comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 12 settembre 1917.
CACCIALUPI Emilio, capitano deposito bersaglieri Ancona.	Sei mesi — Dal 27 agosto 1917
PIMPINELLI Ottorino, tenente 36 fanteria.	Quattro mesi — Dal 27 id.
AMOROSO Ettore, id. 14 id.	Un anno — Dal 29 id.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date per ognuno indicate, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SORIA cav. Leopoldo, 69 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PARFLLI NOBILE DI BOLOGNA cav. Alessandro.

PUGNI cav Adolfo, 82 fanteria.	Precederà nel ruolo nell'arma il pari grado SUSANNA cav. Eugenio
BENADUSI cav. Adolfo, deposito 72 fanteria, comando distretto militare Mantova, f. q., in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1055, circolare 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BACCON cav. Pietro.
PERRIER cav. Pietro, 10 bersaglieri.	Id. id. id OLIVIERI Gino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917:

BEVACQUA cav. Giovanni, deposito 75 fanteria, f. q, in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FANTONI cav. Giulio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

PIVETTA Antonio, deposito 6 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BURSI cav. Ettore.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MANNINI NOBILE E PATRIZIO DI FIRENZE cav. Manno, maggiore in aspettativa a Brescia.	Destinato 77 fanteria — Dal 28 giugno 1917.
COSMACINI Giuseppe, id. id. a Catanzaro.	Id 57 id. — Dal 1° luglio 1917.
BENASSO Alfredo, tenente id id a Vercelli	Id. 58 id. — Dal 16 id
TONINI Arrigo. id. id. id. a Pistoia	Id. 58 id. — Dal 14 agosto 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

SEGRE cav. Emanuele, maggiore in aspettativa a Milano.	Destinato deposito 14 fanteria (comandato ad un tribunale di guerra) — Dal 4 ottobre 1917 — Tre mesi.
PIETRACCINI cav. Camillo, id. id a Pesaro.	Id id. 12 id (comandato comando mobilitato) — Dal 12 settembre 1917 — Tre mesi
MATTEUCCI Mario, capitano id id ad Ancona	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 4 ottobre 1917 — Due mesi.
FRANCAVILLA Giuseppe, id. id a Roma.	Id. id 81 fanteria (comandato Ministero guerra) — Dal 27 agosto 1917 — Due mesi.
FUARDO Gaetano, id. id. a Bologna.	Id. id. 35 id. — Dal 1 ottobre 1917 Quattro mesi.

CASSATA cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Belluno — Revocato il decreto luogotenenziale 23 agosto 1917 col quale il suindicato ufficiale venne collocato in aspettativa per la durata di quattro mesi.

GIORDANO cav. Domenico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di diciotto mesi, a Varese (decreti luogotenenziali 13 febbraio 1916 e 12 aprile 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 13 agosto 1917.

Richiamato in servizio deposito 12 fanteria e comandato comando mobilitato dal 28 settembre 1917, con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi nell'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

TEDESCHI cav. Cesare, maggiore deposito fanteria Firenze sud est.	Destinato deposito 69 fanteria (comandato comando mobilitato — Dal 16 settembre 1917 — Sei mesi.
GOIRAN Maurizio, capitano 70 fanteria.	Id. id. 70 id. — Dal 1° id. — Quattro mesi.
DE GEORGIO Eduardo, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. 39 id. Dal 19 agosto 1917 — Tre mesi.
BERTOLANI Francesco, id. 63 fanteria.	Id. id. 39 id. — Dal 25 luglio 1917 — Tre mesi.
MURATORI Luigi, id. 8 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 8 bersaglieri — Dal 31 agosto 1917 — Quattro mesi
BELLOMO Arturo, tenente deposito fanteria Novara N.	Id. id. 23 fanteria — Dal 14 id. — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

FALCOCCHIO Silverio, primo capitano deposito 18 fanteria, comandato corpo aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, di cui ai decreti luogotenenziali 20 febbraio e 15 ottobre 1916 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° aprile e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRIGIDI Alfonso, deposito 41 fanteria, comandato Ministero esteri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUAZZARONI cav. Giancastone.
MAGGIO Mario, 83 fanteria deposito.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINI cav. Agostino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GUIDONI Fernando, deposito 18 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. ROLLA cav. Amedeo.
BERGESIO Luigi, 4 bersaglieri.	Id. id. id. CAROSSINI cav. Mario.
ALBINO Nicola, deposito fanteria Torino P. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1916 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. RICCIULLI cav. Gaetano.
VIZZARDELLI Placido, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TOSI cav. Argio.
SANITÀ DI COLLE MACINE NOBILE DEI BARONI Ferdinando, 11 bersaglieri, comandato scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOTI cav. Luigi.

KESSLER Giovanni Battista, deposito fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo all'arma il pari grado CAMURI cav. Guido.
TALMON Luigi, id. 49 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. SERRALUNGA cav. Silvio.

***Con anzianità** 1° **giugno** 1917 **e** *decorrenza assegni dal* 1° *luglio* 1917,*

CALETTI Arturo, 4 alpini, comandato scuola militare Modena.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRONZUGLI Anacleto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *giugno* 1917:

BRIZZI Girolamo, deposito 75 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCUERO cav. Antonio.
GAMBARO Francesco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. PADEMI cav. Luigi.
SCOTTI Francesco, Regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SPREGA cav. Ugo.
ROLANDO Silvio, 73 fanteria.	Id. id. id. RONDINA cav. Augusto.
LACHELLI Luigi, 33 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VETTA cav. Alberto.
CONTI Rosolino, Regio corpo truppe coloniali Eritrea	Id. id. id. MARIANI cav. Giulio Cesare.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *agosto* 1917:

CAMPOLIETI Umberto, 1 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBOLINO cav. Roberto.
PROVENZANO Alfredo, 67 fanteria.	Id. id. id. DANESE cav. Giuseppe.
RIZZO Antonio, deposito fanteria Ozieri S.	Id. id. id. CAPOBIANCO cav. Mario.
D'ELIA Alessandro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MINELLONO cav. Adriano.
ALLEGRA Adolfo, 60 fanteria.	Id. id. id. IENGO cav. Luigi.
MAGI Oscar, deposito 36 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MARINONI cav. Umberto.
D'ALENA Guido, id. fanteria Bari.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ARTORE cav. Ottorino.
BOSIO Aldo, 23 fanteria.	
MAZZOLINI Quinto, 34 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARACA cav. Josto.
PAOLETTI Brunetto, deposito 22 fanteria, comando VI armata, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. GIACHIMO cav. Armando.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 *agosto* 1917:

CROCE Alessandro, deposito 3 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DI CLEMENTI cav. Nicola.

GOVI Silvio, deposito 4 alpini, comandato scuola militare, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 317 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBANTI cav. Arturo.
CALORI Salvatore, corpo aeronautico militare, battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. ROCCA cav. Arnaldo.
CALVI Edoardo, deposito 39 fanteria, comandato edificio militare, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 317 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. PIOVANO cav. Gustavo.
D'ALESSIO Rocco, 27 fanteria.	Id. id. id. MAGISTRI cav. Francesco.
SANTI Paolo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (circolari 317 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CRISCIONE cav. Antonino.
BROGI Giuseppe, aiutante campo brigata Cuneo.	Id. id. id. ROVIDA cav. Erminio.
VIMERCATI Francesco, 7 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORGHESI cav. Domenico.
TASSARA Guido, 85 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASINA cav. Giorgio.
TAMAJO Achille, 11 bersaglieri.	Id. id. id. DE MATTIA cav. Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

SILVESTRI Carlo, capitano R. corpo truppe coloniali Somalia a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione del suindicato Ministero dal 22 settembre 1917 e già destinato 89 fanteria.

LOSITO Carmine, id. deposito 51 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 12 settembre 1915.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORGESE Sante.

CIMINALE Vincenzo, id. id. 10 fanteria, comandato corpo armata territoriale Bari, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, di cui ai decreti luogotenenziali 2 dicembre 1915, 7 maggio e 21 dicembre 1916 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

SANGUIGNI Enrico, id. id. 93 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 30 settembre 1912. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado SABIA Vincenzo.

RINALDI Achille, id. id. 57 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, di cui al decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917, riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

LOASSES Roberto, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 30 ottobre 1916, a Napoli (decreti luogotenenziali 21 dicembre 1916 e 10 maggio 1917. — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 30 giugno 1917.

CROCE Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno dal 15 giugno 1916, a Vercelli (decreto luogotenenziale 9 luglio 1916). — L'aspettativa cui contro è prorogata di un anno, dal 15 giugno 1917.

DELLE SEDIE Carlo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quindici mesi, a Milano (Decreti luogotenenziali 25 maggio ed 8 ottobre 1916 e 4 gennaio e 12 aprile 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 25 agosto 1917.

CAMPRINI Archimede, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio 57 fanteria dal 23 marzo 1917, con anzianità 31 marzo 1913 e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado GIORDANENGO Filippo.

BONETTI Carlo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Cagliari. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 settembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BONETTI Carlo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Cagliari. — Richiamato in servizio 46 fanteria dal 3 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917.

CAVALIERI Ugo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di undici mesi, a Ancona, dal 29 settembre 1916 (decreti luogotenenziali 9 novembre 1916, 22 marzo e 21 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 29 agosto 1917.

Richiamato in servizio deposito 12 fanteria e comandato comando mobilitato, dal 26 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

MUNGIOLI Gino, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, a Bologna, dal 21 dicembre 1916 (decreti luogotenenziali 22 febbraio e 19 aprile 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 21 agosto 1917.

Richiamato in servizio deposito 6 bersaglieri e comandato al distaccamento del battaglione aerostieri (Roma), dal 28 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi:

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le variazioni che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARDONA Giovanni, 3 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA ROCCA Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

ZARCHI Antonio, 2 granatieri. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAROLEI Francesco.

CRINITI Luigi, 1 bersaglieri
TEDESCHI Guglielmo, di posto fanteria Reggio nord-est. | Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado SANDOMENICO Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

PIERRO Achille, comandato battaglione scuola aviatori. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI SILVESTRO Enrico.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

CALI' Vincenzo, tenente 57 fanteria. — L'anzianità assoluta è portata dal 1° maggio 1916 al 1° novembre 1915.

L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CATERINO Bernardino.

MANNI Silvio, id. 4 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 luglio 1917 relativo alla nomina a tenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

BUSCONI Nino, id. 9 id. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 16 agosto 1917 e 14 giugno 1917 nella parte che si riferisce rispettivamente alla promozione all'attuale grado e alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

PISANI Luigi, id. 93 fanteria. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 3 maggio 1917 e 18 marzo 1917 nella parte che si riferisce rispettivamente alla promozione all'attuale grado e alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente del suindicato ufficiale.

ANSELMI Antonio, id. 62 id. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dell'ufficiale suindicato.

LATINO Giuseppe, tenente deposito fanteria Macerata.	L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale è rettificata nel modo seguente: da sottotenente al 1° novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINO Rosario. da tenente al 1° agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINO Rosario.
CERCEO Gioacchino, id. 10 bersaglieri.	L'anzianità assoluta del controindicato ufficiale è rettificata nel modo seguente: da sottotenente al 1° novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PINA Agostino. da tenente al 1° agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PINA Agostino.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 4 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

DELLA PORTA Augusto, distretto Roma, deposito Barletta bersaglieri.	Destinato 12 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARENA Giuseppe.
FARRACE Liberato, id. Caserta, id. Caserta.	Destinato 15 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI PIETRI Giovanni.

PINO Ernesto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Lecce (decreti luogotenenziali 19 agosto 1915, 14 maggio e 8 ottobre 1916). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 19 agosto 1917.

MASSA Achille, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a Bari, dal 25 marzo 1917 (Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917). — L'aspettatia di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 25 luglio 1917.

Richiamato in servizio deposito 12 bersaglieri dal 31 luglio 1917, con decarrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico, sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

BALLERINI Andrea, 4 bersaglieri. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BANDINI Emilio.
FRANCESCHINI Giovanni, deposito fanteria Padova R.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GOBBATO Adolfo.

RANDACCIO Italo, deposito fanteria Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERRETTINI Virgilio.
BOSSINI Paolo, id. 5 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. ROSANO Giovanni.
STELLA Salvatore, 4 fanteria.	Id. id. id. ZALLIO Eugenio.
POLI Giovanni, 39 id.	Id. id. id. BRANCACCIO Alessandro.
LACONI Antonio, 69 id.	Id. id. id. MONA Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

PALMERI Rodrigo, 41 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTI Adolfo.
TAGLIABUE Tullio, deposito fanteria Savona.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TEDESCO Giuseppe.
BARCELLONA Ernesto, id. id. Roma sud-ovest. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLOMO Arturo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

BAGATTA Girolamo, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCUZZO Gaetano.
CARANO Domenico, 2 fanteria.	Id. id. id. ARZANO Mario.
RESTIVO ALESSI Vittorio, 19 id. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MANGIANTINI Secondo.
CORAZZA Orlando, 28 id.	Id. id. id. TORTA Augusto.
MILANI Filippo, deposito fanteria Reggio Calabria. PILITTERI Salvatore, id id. Palermo P.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ROMEO Giuseppe.
BRANCALEONE Carlo, 34 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPPUCCIO Corrado.
SIMONI Ettore, 75 id.	Id. id. id. MAZZARELLA Armando.
CASELLI Stefano, comandato direzione tecnica aviazione militare.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUARINO Luigi.
ORLANDI Cesare, deposito fanteria Padova R. (Circolare 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Maggiorino.
DI LORENZO Arturo, 88 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSANDRONE GAMBARDELLA Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GUIDA Osvaldo, deposito fanteria Bari.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 agosto 1917.

TORTORA Pompeo, 7 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PALUMBO Michelangelo.
PRAMPOLINI Alberto, 4 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALUMBO Michelangelo.
BERNARDI Marziano, 3 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORRINO Giovanni.
DEL CARRETTO Stefano, 2 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ADDA Mario.
POLI Francesco Paolo, 3 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VITELLI Enrico.
FERRESI Lorenzo, 2 alpini. CORRADO Angelo, 2 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LONGO Vincenzo.

JANDOLO Francesco Saverio, 33 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VASCO Adolfo.
CAMIN Carlo, 7 alpini. BERNASCONI Giuseppe, 88 fanteria. MICHELINI DI S. MARTINO Luigi, deposito fanteria Torino P. GRAMITTO Francesco, id. id. Brescia. IPPOLITO Gaudenzio, 15 fanteria. RICCIARDI Giovanni Battista, 33 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FALLACI Bastianini Eufrosino.
BASSI Maurizio, 79 fl.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LUBELLI Arnaldo.
DE SIMONE Cataldo, deposito fanteria Catanzaro. MARTINENGO Marcello, 73 fanteria. MENNUNI Ernesto, deposito bersaglieri Palermo.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FRIGNANI Giovanni.
MERLINO Giovanni, 18 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCARILLA Mario.
COTROMANO Pietro, 27 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCARILLA Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 settembre 1917:

PESANDO Renato, 4 alpini.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

MENGHI Viero, deposito bersaglieri Torino.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

TAVIANO Francesco, distretto Messina, deposito Messina.	Destinato R. corpo truppe coloniali Eritrea. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TANCA Lorenzo.
MIGLIARESI Corrado, id. Napoli, id. Novara V	Destinato 79 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PETROSINO Antonio.
PATTI Gaetano, id. Catania, id. Bologna.	Destinato deposito fanteria Bologna. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SERIO Luigi.
FERRAZZI Angelo, id. Venezia, id. Savona bersaglieri.	Destinato 5 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BERSANETTI Bruto.
PASSALIA Francesco, id. Reggio Calabria id. Savona id.	Destinato reparto mitragliatrici Fiat. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MOMIGLIANO Aldo.
RUSSO SPENA Vincenzo, id. Caserta, id. Palermo P.	Destinato deposito fanteria Trapani. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TESTA Mario.

BERGAMASCO Corrado, sottotenente complemento, distretto Belluno, deposito Sacile. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1° novembre 1915 con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915. Destinato deposito fanteria Ozieri S.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado OCCHIODORO Umberto.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

CORBELLI Bruto, id. deposito fanteria Torino ovest. — L'anzianità assoluta è portata dal 1° gennaio 1917 al 1° dicembre 1915.

L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TAMBURINO Giuseppe.

SIMEONE Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'anzianità relativa è rettificata in modo che l'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE SANTIS Gaetano anzichè FERRARI Giuseppe.

RIELLA Amedeo, id. 8 bersaglieri. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla nomina del suindicato ufficiale a sottotenente in servizio attivo permanente.

CALOGIURI Gaetano, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dal 9 marzo 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 19 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio

CENTARO Giulio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Savona. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 settembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CENTARO Giulio, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Savona. — Richiamato in servizio 72 fanteria dal 17 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta, 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FORTUNATO Giovanni Battista, 11 bersaglieri.	Destinato 11 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CALABRESE Emilio.
RIGHETTINI Giulio, 4 alpini.	Destinato 4 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PRIALE Pietro.
MAGNINI Magno, deposito fanteria Chieti.	Destinato deposito fanteria Chieti. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELUCCI Cesare.
MIFAZZO Francesco, 40 fanteria.	Destinato 40 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TUSCANO Filippo.
ZANNIER David, 8 alpini.	Destinato 8 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MICELI Alfredo.
RAFFA Domenico, 12 bersaglieri.	Destinato 12 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VINCITORIO Umberto.
DI SPIRITO Alessandro, deposito fanteria Firenze sud-est.	Destinato deposito fanteria Firenze sud-est. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GOBBI Livio.
SANTORO Renato, 8 bersaglieri.	Destinato 8 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SCHENONI Giuseppe.

SIMONOTTI Ferruccio, deposito fanteria Frosinone.	Destinato deposito fanteria Frosinone. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TORTORA Biagio.
MICHELAZZO Giuseppe, id. id. Firenze sud-est.	Destinato deposito fanteria Firenze sud-est. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SCALIOTTI Giorgio.
GALLISAI Francesco, id. id. Torino est.	Destinato deposito fanteria Torino est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSSINI Paolo.
VENDITTI Giovanni, 58 fanteria.	Destinato battaglione scuola aviatori. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CARROZZINI Oronzo.
BERARDI Amedeo, deposito fanteria Perugia.	Destinato deposito fanteria Perugia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARRONE Giuseppe.
BRINDESI Ferdinando, 11° battaglione eritreo.	Destinato 16 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PINCA Umberto.
BOSSI Luigi, deposito fanteria Padova R.	Destinato deposito fanteria Padova R. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPISI Salvatore.
CARRU' Filippo, 2 alpini.	Destinato 2 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI DINO Salvatore.
ALBERTI Alberto, 39 fanteria.	Destinato 39 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ADORNO Vincenzo.
BAZZI Luigi, 53 id.	Destinato 53 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE GRANDI Gaetano.
MARIOTTI Domenico, 22 id.	Destinato 22 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRETTI Salvatore.
BRETTI Ambrogio, 28 id.	Destinato 67 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMBARDO Sebastiano.

Nomina provvisoria effettuata dal Comando Supremo con decreto 13 aprile 1916 e confermata dal Ministero.

Sottufficiale già nominato aspirante dal predetto Comando nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dal decreto stesso.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

VICOLI Filippo, 4 alpini. — Destinato 4 alpini.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALIZERI Luigi.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale, 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

GUIDA Felice, 14° battaglione eritreo.	Destinato 10 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PASCOLI Cesare.

GIUSTO Giovanni, 4 alpini.	Destinato 4 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CONTINI Francesco.
DE VIRGILIIS Giovanni, 35 fanteria.	Destinato 35 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTALDI Crescenzo.
SANTORO Giuseppe, 65 id.	Destinato deposito fanteria Cremona. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSANDRONI-GAMBARDELLA Antonio.
FUMAGALLI Marcello, 57 id.	Destinato 57 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado STELSINO Cesare.
ADEMOLLO Vittorio, 49 id.	Destinato 49 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VISCALE Nicola.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

TERMINI Salvatore, 7 bersaglieri.	Destinato 7 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZIVOLI Francesco.
ROMANIELLO Giovanni, 57 fanteria.	Destinato 57 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DINI Azelio.
CALÒ Stefano. 30 id.	Destinato 30 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIELA Tommaso.
VILARDO Giuseppe, deposito fanteria Macerata. **ROMAGNOLI Pietro, id. bersaglieri Ancona.** **TACCHINI Carlo, 26 fanteria.**	Destinato deposito fanteria Macerata. Id. id. bersaglieri Bologna. Id. 26 fanteria. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELINI Mario.
LIDONNICI Amedeo. deposito fanteria Palermo P.	Id. deposito fanteria Palermo P. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RASTELLI Edmondo.
BRUNELLI Enrico, 14° battaglione Eritreo.	Destinato 16 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENGAROLI Ugo.
ALQUATI Federico, 5 alpini;	Destinato 5 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado URALDI Filippo.
VOLPE Pietro, 23 fanteria. **DE MURO Vitale, 26 id.** **BRANCATELLI Francesco, 57 id.** **BUGANDI Giuseppe, 50 id.**	Destinato 23 fanteria Id. deposito fanteria Piacenza ovest. Id. 57 fanteria. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ANATRINI Agostino.
	Id. 50 id. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNARDI Bonfiglio.

MINGHETTI Giovanni, 75 fanteria.

MESSINA Giovanni, 42 id.

PICIOCCHI Pasquale, 2 id.
PECORINI Narsete, 4 id.
GRECO Ermanno, 90 id.

BERTINELLI Lorenzo, 81 id.

PARRULLI Alfredo, 53 id.

MARTINO Giacomo, deposito fanteria Belluno.

TONELLI Ezio, id. id. Ivrea.

CAREGNATO Antonio, 6 alpini.
ZAPPELLI Gino, 47 fanteria.
LASDESCHI Clinto, deposito fanteria Novara N.

LEVIS Simone, 23 fanteria.

BINDA Giuseppe, 32 id.

ARTUFFO Angelo, 12 bersaglieri
NARDONI Renato, 89 fanteria.
DE MARI Gustavo, 9° battaglione indigeno.
ANSELMI Alcide, 37 fanteria.

SATTA Guido, 2 fanteria
DE MICHELE Alfonso, 50 id.

BONINI Giuseppe, 10 id.
POLACCO Sansone, deposito fanteria Lodi.
TORTOSA Nicola, 13° battaglione Eritreo.

GERVASI Giuseppe, 94 fanteria.

BALZI Rodesindo, 58 id.

TESTORI Luigi, deposito fanteria Brescia.

FABBRI Ugo, 40 fanteria.

FERRARIS Battista, 2 alpini.

Destinato 75 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CANTONI Romeo.

Destinato reparto mitragliatrici Fiat.
Id. 2 fanteria.
Id. 4 id.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FELICIONE Alberto.

Destinato 90 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUCCI Fortunato.

Destinato 81 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Carlo.

Destinato deposito fanteria Novara N.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAPPIOLO Giuseppe.

Destinato deposito fanteria Belluno.
Id. id. id. Ivrea.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DENTONI-LITTA Fernando.

Id. 3 alpini.
Id. 47 fanteria.
Id. id. id. CRESTA Teodoro.

Destinato deposito fanteria Novara N.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANTOVA Ugo.

Destinato 23 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELONE Francesco.

Destinato 39 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIZZETTI Arturo.

Destinato 12 bersaglieri
Id. 89 fanteria.
Id. 23 id.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SACCONI Ettore.

Destinato 37 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANO Remo.

Destinato 2 fanteria.
Id. 50 id.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MENGHI Viero.

Id. 10 id.
Id. deposito fanteria Lodi.
Id. 23 fanteria.
Id. 94 id.
Id. id. id. FARINA Piero.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIGNETTI Tullio.

Destinato deposito fanteria Padova R.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOLOTTI Angelo.

Destinato reparto mitraglieri Fiat.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARCANGELI Ferdinando.

Destinato 40 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELL'OLIO Michele.

Destinato 2 alpini.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LALLI Renato.

BUONANNO Isidoro, 7 fanteria	Destinato 7 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CAMARDA Giuseppe.
SCHIAVI Luciano, 26 id.	Id. 26 id.	
MARCHETTI Ermenegildo, 79 id.	Id. 79 id.	
ONIDA Ettore, 2° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. 2° battaglione bersaglieri ciclisti.	
USAI Salvatore, deposito fanteria Firenze sud-est.	Id. Firenze sud-est.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CAVATORTA Giuseppe.
ALQUATI Angelo, 3 alpini.	Id. 3 alpini.	
PAPPAGALLO Arturo, 6 fanteria.	Id. 6 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CINTOLI Giuseppe.	

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1917, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CHIOCCANINI Zeffirino, 2 fanteria.	Destinato 68 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALI Enrico.	
BALUCANI Umberto, 2 bersaglieri.	Destinato reparto mitragliatrici Fiat. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGLIARDI Giovanni.	
JAMIOTTA Antonio, 69 fanteria.	Destinato reparto mitragliatrici Fiat. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TABOLACCI Ernesto.	
SCALFO Igino, 6 alpini.	Destinato 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLINA Ugo.
VETTA Edoardo, 8 id.	Id. 8 id.	
FALCONE Claudio, 16 fanteria.	Destinato 16 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MICHETTI Fausto.	
BENEVENTANO DEL BOSCO Ugo, deposito bersaglieri Palermo.	Destinato deposito bersaglieri Palermo.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MASCIOLI Guido.
PALMA Cristoforo, 40 fanteria.	Id 40 fanteria.	
FRANCIA Alfredo, 34 id.	Id. 34 id.	
CARPENTIERO Federico, 17 id.	Id 17 id.	Id. id. id. BREGAZZI Mario.
MEDICINA Antonio, 8 alpini.	Id. 8 alpini.	
PRIORI Ugo, 14 fanteria.	Id. 14 fanteria.	Id. id. id. SITALIA Carlo.
BATTAGLIA Aldo, 22 id.	Id 22 id.	
SBOLCI Tito, 6° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. 6° battaglione ciclisti.	Id. id. id. ARNABOLDI Luigi.
FERRARIS Alo, 53 fanteria.	Id. 53 fanteria.	
SIBILIA Giovanni, 38 id.	Destinato 38 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE PASQUALE Gaetano.	
SINOPOLI Arturo, deposito fanteria Cosenza.	Destinato deposito fanteria Cosenza. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONESI Umberto.	
CASONATO Antonio, id. id. Ivrea.	Destinato deposito fanteria Ivrea. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NATA Camillo.	

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

NANNARELLI Angelo, 2 bersaglieri.	Destinato 2 bersaglieri.
CANNONE Andrea, 48 fanteria.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
POGGETO Emilio, deposito fanteria Trapani.	Id. id. id. Trapani.
MARAGLINO Orazio, 29 fantesia.	Id. 29 fanteria.
PULSELLI Urbano, 91 id.	Id. 91 id.
BORGHI Carlo, 6 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
GIOVANELLI Giuseppe, 7 alpini.	Id. 7 alpini.
CORATOLO Giuseppe, 94 fanteria.	Id. 94 fanteria
FIORDELISI Eugenio, 1 id.	Id. 1 id.
MAZZEO Giuseppe, 85 id	Id 3 id.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

COSIGNANI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra	Dal 13 settembre 1917 — Quattro mesi.
GARDINI cav. Romeo, tenente colonnello deposito fanteria Modena.	Dal 23 id. — Quattro mesi.
BRUSCAGLI Roberto, maggiore 70 fanteria f. q (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 5 id Sei mesi.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

TARUFFI cav. Francesco, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 settembre 1917 ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

TARUFFI cav. Francesco, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, a Firenze. — Richiamato in servizio dal 30 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con l'anzianità, destinazione e decorrenza degli assegni per ognuno indicate con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917:

MANARA cav. Carlo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NANNICINI cav. Riccardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

LIGASACCHI cav. Giov. Battista, incaricato comando reggimento deposito fanteria Cosenza.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Cosenza. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LUGLI cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

PAU cav. Angelo, incaricato comando reggimento deposito fanteria Roma sud-ovest.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Roma sud-ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ALOISIO cav. Alfredo.
MANUNTA cav. Celestino, 19 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Bussi cav. Ettore.
BARDI cav. Lorenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICOLOSI cav. Mario.

STREVA cav. Vincenzo, tenente colonnello incaricato comando 6 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917 e nominato comandante 6 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DOTTA cav. Pietro.

PESENTI cav. Gustavo, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Somalia, a dispozione Ministero colonie. — Revocato il R. decreto 28 giugno 1914, col quale il suindicato ufficiale, allora capitano, venne collocato a disposizione Ministero colonie, dal 21 giugno 1914

BUZIO cav. Carlo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Richiamato in servizio 48 fanteria, dal 12 settembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

DALLA ROSA MARCHESE DI COLLECCHIO cav. Roldano, tenente colonnello deposito 5 bersaglieri, comandato comando mobilitato	Destinato 5 bersaglieri — Dal 17 settembre 1917.
GIORGI Walter, capitano deposito 81 fanteria, comandato Ministero guerra.	Id. 81 id. - Dal 26 id.
MATTIOLI Luigi, id. deposito fanteria Perugia.	Id. deposito fanteria Perugia — Dal 17 marzo 1817.
GALEONE Romolo, id. id. 22 fanteria.	Id. 22 fanteria — Dal 22 settembre 1917.
CARICATI Giovanni, sottotenente id. 28 id.	Id. 28 id. — Dal 24 id.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 18 agosto 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL NOCE cav. Ubaldo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Avrebbe seguito del ruolo dell'arma il già tenente colonnello CARBOGNANI cav. Antonio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

CARRARA cav. Pietro, 59 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MICHELOTTI cav. Ernesto.
POCOBELLI cav. Eduardo, 76 id.	Id. id. id. SIBILLA cav. Girolamo.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MURA cav. Ettore, deposito fanteria Benevento.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBERTI cav. Mario.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917.

RASSELLI cav. Ettore, 78 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARLONI cav. Ermanno.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917:

DEAMBROSIS cav. Leandro, 3 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARABOTTO cav. Federico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

GILIOLI cav. Vito, deposito fanteria Como. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DANIELE cav. Guido

D'AGOSTINO cav. Francesco Paolo, 1° bersaglieri. | Id. id. BAZZANTI cav. Enrico.

I seguenti maggiori nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

DE GENNARO MUSTI cav. Ruggero, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

GELLI cav. Riccardo, deposito fanteria Gaeta

FANTINO cav. Luigi, 2 fanteria.

COLONNA cav. Raffaele, 18 id.

GIANFELICI cav. Achille, 61 id.

CHITTI cav. Errico, incaricato funzioni capo sezione ministero armi e munizioni

FREYRIE cav. Giuseppe, 7 alpini.

IOANNAS cav. Francesco, deposito fanteria Macerata.

MONTUORI SANSEVERINO cav. Carlo, id id. Trapani.

ROMANELLI cav. Attilio, id. bersaglieri Napoli.

CAPIALBI nob. dei conti cav. Massimo, deposito bersaglieri Torino.

COSTA cav. Carlo, 6 fanteria.

ANGIOLINI cav. Umberto, deposito fanteria Pisa.

BOYER cav. Luigi, 34 fanteria.

LAPOLLA cav. Ernesto, corpo aeronautico.

GIORGI cav. Rodolfo, 12 bersaglieri.

VALTANCOLI cav. Giullo, deposito fanteria Bari

REDI cav. Francesco, deposito fanteria Frosinone.

GIGLIARELLI cav. Ugo, deposito 51 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085) e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

SALIVA cav. Giuseppe, 21 fanteria.

SALOMONE cav. Clearco, 79 id.

POGNISI cav. Emilio, deposito fanteria Gaeta (circolare 347 *giornale militare* 1916).

POSANI cav. Dante, destinato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

GERVASONI cav. Ambrogio, 7 alpini.

FALORSI cav. Giorgio, 3 fanteria.

DEZZANI cav. Edoardo, deposito bersaglieri Palermo.

LOCCI cav. Vitale, 5 alpini.

GENTILUCCI cav. Italo, 60 fanteria.

PERFETTI cav. Raffaele, corpo aeronautico.

EMANUEL cav. Giacomo, 64 fanteria.

MONTI cav. Amedeo, 6 bersaglieri.

PELLICELLI cav. Giulio, 28 fanteria.

GORRESIO cav. Marco, 71 id.

DE BISOGNO cav. Giuseppe, 40 id.

FAGLIA cav. Umberto, 5 alpini.

GALASSINI cav. Roberto, 11 bersaglieri.

ROLUTI cav. Francesco, deposito fanteria Pisa.

ZAVATTARO cav. Pietro, id. id. Lodi.

COSSIO cav. Guglielmo, id. id. Palermo P.

CAPUZZO cav. Ercole, corpo aeronautico.

GALLO cav. Francesco, deposito fanteria Ferrara.

FRUSCI cav. Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

MORESCHI cav. Giuseppe, 26 fanteria.

BASILE cav. Letterio, deposito fanteria Novara N.

HERCOLANI-GADDI cav. Antonio, 60 fanteria.

FIORITO cav. Angelo, deposito fanteria Chieti.

ANDREANI cav. Alessandro, 88 fanteria.

GIACHINO cav. Usvaldo, deposito fanteria Pisa.

RUSPOLI cav. Umberto, 2 granatieri.

DELLA VALLE Errico, 37 fanteria.

PASQUALETTI cav. Domenico, 22 id.

GHIGLIA cav. Giuseppe, 43 id.

VALTANCOLI cav. Natalberto, deposito fanteria Verona Vi.

DE BIASE cav. Luigi, 59 fanteria.

BOZZONI cav. Dante, comandato Ministero guerra.

SCALA cav. Ettore, 17 fanteria (comandato comando mobilitato).

FERRARA cav. Alberto, 56 id.

SIFOLA cav. Augusto, 7 bersaglieri ciclisti.

JORIO cav. Carlo, 71 fanteria.

BELLY cav. Vittorio, 85 id.

SIROLLI cav. Federico, comandato comando mobilitato.

BARBIERI cav. Enrico, 2 alpini.

PONZI cav. Riccardo, 8 id. (comandato scuola Caserta).

ROSSI cav. Carlo, deposito 7 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale

11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 342 e 473 *giornale militare*, 1916).
MAZZOLI cav. Carlo, 5 alpini.
LOMBARDINI cav. Ezio 19 fanteria.
NASCI cav. Gabriele, 7 alpini.
BELDRAGHI cav. Filippo, 24 fanteria.
OLIVO cav. Guido, corpo aeronautico.
CAUDA cav. Edoardo, 92 fanteria.
BUSOLLI cav. Girolamo, 7 alpini.
PINTO cav. Achille, 1 granatieri.
ARCAMONE cav. Francesco, 28 fanteria.
MORENO cav. Mario, 13 id.
PASQUINELLI cav. Ugo, deposito fanteria, Caltanissetta.
TRIOLI cav. Carlo, id. id. Reg.io Calabria.
SERLORETI cav. Corrado, id. id Tortona.
PALMIERI cav. Pasquale, comandato Ministero guerra.
BORZINO cav. Gualtiero, deposito bersaglieri Torino.
LAGUILHERMIE cav. Giulio, id. fanteria Foggia.
LEONE cav. Luigi, 16 fanteria.
FERRARIO cav. Ferdinando, 5 alpini.
BESOZZI cav. Gaspare, 8 fanteria.
UCI cav. Ernesto, deposito fanteria Frosinone.
GIANNINI cav. Nembrot, 75 fanteria.
CIRILLO cav. Giov. Battista, 16 id.
SALVALAGLIO cav. Aristide, 5 alpini.
DE TORREBRUNA cav. Giuseppe, 2 bersaglieri.
ROS-SEBASTIANO cav Ernesto, deposito fanteria Aquila.
FOSSATI cav. Abramo Oreste, id. bersaglieri Torino.
PISONI cav. Ferruccio, 7 alpini.
DEL GIUDICE cav. Paolo, in aspettativa per infermità tmporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
SCARAMBONE cav. Augusto, 81 fanteria.
RESIO cav Adolfo, corpo aeronautico.
PEDROTTI cav. Ruggiero, 81 fanteria.
LINGUA cav. Angelo, 90 id.
TOMASSETTI cav. Carlo, 91 id.
BOGINO cav. Maurizio, 37 id.
PIAZZA cav. Gino, 5 alpini.
SCHEDA cav. Vincenzo, 59 fanteria.
BESSON cav. Giovanni, 8 bersaglieri.
BIANCO cav. Emilio, 21 fanteria.
SOLENTINO cav. Giovambattista, deposito fanteria Frosinone.
BRACCIAFERRI cav. Amedeo, id. 12 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
BOTTERO cav. Foscolo, 44 fanteria.
BALDINI cav. Pio, 10 bersaglieri.
REGAZZI cav. Alberto, 4 fanteria.
FALZOI cav. Giovanni, deposito fanteria Salerno S.
EPIFANI cav. Benedetto, 64 fanteria.
MIGLIO cav. Giuseppe, 84 id.
MAGGIORA VERGANO nob. cav. Ernesto, 94 id.
SARLO cav. Armando, 15 id.
DELLA BONA cav. Guido, 8 alpini.
DE AMBROSI cav. Carlo, 4 bersaglieri ciclisti.
CONTESSINI cav. Gio. Paolo, 51 fanteria.
LOASSES cav. Francesco, 77 id.
BOCCIARELLI cav. Bruno, 37 id.
TATAFIORE cav. Carlo, 89 id.
MARTUCCI cav. Sergio, deposito fanteria Monza.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

BOSIO cav. Ugo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 15 settembre 1916, a Savona (decreti luogotenenziali 8 ottobre 1916, 15 marzo e 21 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 15 settembre 1917.

I seguenti primi capitani sono considerati a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocati in congedo e promossi maggiori, con le anzianità sottoindicate, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, continuando nell'attuale loro destinazione:

LA PORTA Vito, deposito aeronautico, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Con anzianità 30 settembre 1915.
DEREGE DI DONATO Luigi, id. 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Id. id. 2 marzo 1916.

I seguenti maggiori sono collocati in posizione ausiliaria ai sensi del decreto luogotenenziale 10 luglio 1917 n. 944 dal 1° novembre 1917:

LA PORTA Vito, deposito aeronautico f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	DEREGE DI DONATO Luigi, deposito 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1917, n. 1085).

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 *ottobre* 1915 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917.

PAGANUZZI Giuseppe, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASSIOLI cav. Eugenio.

Con anzianità 10 *ottobre* 1915 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917.

DALLOLIO Adolfo, deposito 11 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DEI cav. Garimeno.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917.

BALZARINI Alfredo, 5 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLAVIA cav. Giovanni.

Con anzianità 10 *dicembre* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROLLA Leopoldo, 26 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAMBURELLO cav. Carmelo.
CIMINALE Vincenzo, 10, id, deposito, comandato corpo armata Bari, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANI cav. Leopello.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *luglio* 1917

ZOPPI Arturo, deposito 88 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPINAZZOLA cav. Nicola.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 *giugno* 1917:

LACHELLI Luigi, 33 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VETTA cav. Alberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 *agosto* 1917:

MATTIOLI Luigi, deposito fanteria Perugia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NAPPI Giovanni.
BIONDI Giuseppe, deposito 82 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. D'ARLE cav. Federico.
DELLA MURA Vincenzo, 32 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. ROMANO cav. Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

ZORDAN Giovanni Battista, già primo capitano. — Revocato il decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916 col quale venne rimosso dal grado e dall'impiego dal 18 dicembre 1916 e destinato 80 fanteria.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

SCHETTINI Alberto, capitano deposito 47 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 5 settembre 1917.

GIACCHERY Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 10 gennaio 1917, a Palermo (decreto luogotenenziale 1° marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

FARAGALLI Bartolomeo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio ad Ascoli Piceno. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 settembre 1917 ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

FARAGALLI Bartolomeo, id. in aspettativa per riduzione di quadri ad Ascoli Piceno. — Richiamato in servizio 84 fanteria dal 15 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915.

ALTAMURA cav. Nicola, maggiore deposito fanteria Genova G.	Dal 5 ottobre 1917.
VALENTE Tullio, capitano 13 fanteria.	Dal 5 id.
NANI Vladimiro, tenente 2 id.	Dall'8 id. — Comandato Ministero guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

POCOBELLI cav. Eduardo, maggiore 76 fanteria.	Dal 3 ottobre 1917.
FIOCCA Ildebrando, capitano deposito fanteria Milano ovest.	Dal 6 id.
PUGLIESE Michele, tenente id. id. Milano ovest	Dal 3 id.
ZARICH Antonio id. 2° granatieri	Dal 3 id.

TOZZOLI cav. Claudio, tenente colonnello 31 fanteria.	Trasferito 36 fanteria — Dal 7 settembre 1917.
PARRAVICINI cav. Ottino id. id. 5 alpini.	Id. id. id. Novara N — Dal 10 settembre 1917.
GIORDANO cav. Edoardo id. id. deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. bersaglieri Ancona — Dal 23 agosto 1917.
BALBINOT cav. Vincenzo id. id. id. fanteria Avellino.	Id. id. fanteria Salerno S.
LAMPONI-LEOPARDI cav. Goffredo id. id. 9 fanteria.	Id. id. id. Chieti.
SARLI cav. Enrico id. id. 12 id.	Id. 90 fanteria — Dall'8 settembre 1917.
BOSCA cav. Umberto id. id. 48 id.	Id. id. id. Bologna.
BRACCHI cav. Camillo id. id. 43 id.	Id. 42 fanteria.
ANGRIGLIANI FARIO cav. Aleardo id. id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. 65 id. — Dal 28 agosto 1917.
VAQUER cav. Federico id. id. id. id. Caserta.	Id. 45 id. — Dal 1 ottobre 1917.
ROISECCO cav. Carlo maggiore deposito fanteria Torino P.	Id. al altro reggimento formato dallo stesso deposito — Dal 15 agosto 1917.
NAPPI cav. Giovanni id. id. id. Padova R.	Id. deposito fanteria Venezia.
BESSON cav. Giovanni id. id. 8 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri — Dal 21 agosto 1917.
GUILLON cav. Giovanni Battista, id. 91 fanteria	Id. 92 fanteria.
MARIANI cav. Leonello id. 11 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Sacile.
SIRIGATTI cav. Fernando id. 12 id. (ciclisti).	Id. 6 bersaglieri (ciclisti).
DAFFINA' cav. Pasquale id. 71 fanteria.	Id. 80 fanteria — Dal 2 agosto 1917.
IANNONI-SEBASTIANINI cav. Angelo id. deposito bersaglieri Bologna.	Id. 1 bersaglieri — Dal 27 id.

DARDANO cav. Silvio maggiore 39 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Caserta — Dal 30 settembre 1917.
CARRARA cav. Pietro id. 59 id.	Id. 13 fanteria — Dal 9 id.
MAIELLI cav. Alfredo id. 61 id.	Id. 33 id.
RINDONE cav. Gaetano id. deposito bersaglieri Torino.	Id. deposito bersaglieri Ancona — Dal 24 settembre 1917.
MONI cav. Alberto id. 7 fanteria.	Id. 54 fanteria — Dal 13 id.
AMBROGI cav. Giuseppe id. 37 id.	Id. 38 id. — Dal 20 id.
AMPRIMO cav. Tullio id. deposito fanteria Gaeta	Id. deposito fanteria Caserta — Dal 2 ottobre 1917.
PALAZZI-TRIVELLI cav. Vittorino id. 10 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Palermo — Dal 1 id.
BANDI cav. Livio id. 79 fanteria.	Id. id. fanteria Firenze sud-est — Dal 7 settembre 1917.
AMANTE cav. Alberto, id., deposito fanteria Forlì	Id. id. id. Firenze sud-est — Dal 6 id.
PEDEMONTE cav. Carlo, id. 12 fanteria.	Id. 65 fanteria — Dal 28 agosto 1917.
NASO cav. Raimondo, id. 41 id.	Id. deposito fanteria Novara sud — Dal 1° settembre 1917.
ANDERSON cav. Giacomo, id. 46 id.	Id. id. id. Novara sud — Dal 29 agosto 1917.
DE MARTINO cav. Alfredo, id. 48 id.	Id. 31 fanteria.
MARIANI cav. Carlo, id., deposito bersaglieri Napoli.	Id. deposito bersaglieri Livorno — Dal 26 settembre 1917.
VIGLINO cav. Alfredo, id. 2 alpini.	Id. 3 alpini — Dal 17 id.
LEONE cav. Francesco, id., deposito fanteria Viterbo.	Id. deposito fanteria Trapani — Dal 22 agosto 1917.
AMENDOLA cav. Adalgiso, id., id. 31 fanteria.	Id. 89 fanteria.
GIACON Mario, capitano, id. fanteria Firenze nord ovest.	Id. deposito fanteria Torino P. — Dal 1° settembre 1917.
SILLA Luigi, id., id. id. Torino P.	Id. 2 granatieri.
CASABASSA Gerolamo, id., id. id. Alessandria C.	Id. 2 id. — Dal 7 settembre 1917.
SUGLIANO Antonio, id. 1 granatieri.	Id. 2 id. — Dal 26 agosto 1917.
TALUCCHI Giuseppe, id. 3 alpini.	Id. deposito fanteria Venezia.
RENALDINI Pietro, id., deposito bersaglieri Barletta.	Id. 7 bersaglieri — Dal 5 settembre 1917.
ROLANDO Francesco, id. 9 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona — Dal 23 agosto 1917.
RITELLI Antonio, id. 82 fanteria.	Id. id. fanteria Napoli sud.
SOLI Lucio, id. 4 bersaglieri (ciclisti).	Id. 10 bersaglieri (ciclisti) — Dal 4 agosto 1917.
SARTORI Adriano, id. 8 id. (id.).	Id. 6 id. (id.).
COPPA Angelo, id., deposito fanteria Savona.	Id. 86 fanteria — Dal 21 agosto 1917.
SALVETTI Domenico, id. 25 fanteria.	Id. deposito fanteria Udine — Dal 13 id.
ORZI Guido, id. 10 bersaglieri (ciclisti).	Id. 12 bersaglieri (ciclisti) — Dal 23 id.
BOVONE Angelo, id. 62 fanteria.	Id. deposito fanteria Como — Dal 16 id.
MARIANI Fernando, id., deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. Como — Dal 23 id.
TORELLI Gerardo, id., id. id. Macerata.	Id. id. id. Como.
GRANARA Antonino, id. 7 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Barletta — Dal 26 agosto 1917.
PISANI Vittorio, id., deposito fanteria Perugia.	Id. id. fanteria Novi — Dal 26 id.
MUTARIELLO Carlo, id. 13 fanteria.	Id. id. id. Novi — Dal 26 id.
MESSINA Vincenzo, id. 63 id.	Id. id. id. Tortona.
GIGANTE Leonardo, id. 16 id.	Id. id. id. Milano ovest — Dal 20 agosto 1917.
SETTANNI Giuseppe, id. 60 id.	Id. 52 fanteria — Dal 17 id.
GIORDANI Galeazzo, id. 59 id.	Id. 60 id.
PALATINI Gerolamo, id., deposito fanteria Torino P.	Id. 90 id. — Dal 6 settembre 1917.
NICOTRA Agatino, id., id. id. Ancona.	Id. 80 id.
PRINA Francesco, id., id. 9 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri (ciclisti).
CARBONE Alberto, id., id. fanteria Firenze sud-est.	Id. deposito fanteria Potenza.
MOSCA Angelo, id. 43 fanteria.	Id. id. id. Livorno.
RICCI Innocenzo, id. 24 id.	Id. id. id. Livorno — Dal 27 agosto 1917.
GUZZARDI Cesare, id., deposito fanteria Genova G.	Id. id. id. Potenza.

DE VITA Luigi, capitano 73 fanteria.	Trasferito 18 fanteria.
QUERCIA Attilio, id. 50 id.	Id. 18 id.
MAGGIO Romolo, id. 38 id.	Id. deposito fanteria Belluno — Dall'11 agosto 1917.
SCUDERI Giovanni, id. 10 id.	Id. id. id. Belluno — Dal 30 id.
VALENTE Giuseppe, id. 12 id.	Id. id. id. Taranto.
MAROTTA Pasquale, id. 17 id.	Id. 48 fanteria.
DAL BELLO Angelo, id., deposito fanteria Messina	Id. deposito fanteria Modena.
REGIS Salvatore, id. 6 fanteria.	Id. id. id. Gaeta.
ALBERICI Carlo, id. 61 id.	Id. id. id. Bologna — Dal 6 settembre 1917.
REGGIANI Renzo, id., deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. Ancona.
DI ORAZIO Raffaele, id. 11 fanteria.	Id. 13 fanteria — Dal 24 agosto 1917.
BUTTAFOCHI Anselmo, id., deposito fanteria Ferrara.	Id. 33 id.
GIAGLIETTI Alberto, id., già aiutante campo.	Id. deposito fanteria Udine — Dal 9 settembre 1917.
LUISI Arcangelo, id. 2 fanteria.	Id. 37 fanteria — Dal 6 id.
EVANGELISTI Alessandro, id. 10 id.	Id. 65 id. — Dal 23 id.
COBELLI Bortolo, id. 30 id.	Id. 65 id. — Dal 6 id.
SINOPOLI Giovanni, id. 7 alpini.	Id. deposito fanteria Novara sud — Dal 31 agosto 1917.
ANZELLOTTI Giovanni Battista, id. 27 fanteria.	Id. id. id. Cosenza — Dal 25 settembre 1917.
PROVENZANO Carmelo, id., deposito fanteria Catanzaro.	Id. 6 fanteria — Dal 26 id.
PRIMIERO Umberto, id. 85 fanteria.	Id. deposito fanteria Reggio Calabria — Dal 26 id.
DECIO Giuseppe, id. deposito fanteria Caltanissetta.	Id. 3 alpini — Dal 2 giugno 1917.
VERDELLI Riccardo, id. 11 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri (ciclisti).
CARRARI Domenico, id. 6 bersaglieri (ciclisti).	Id. 7 id. (id.).
DESIDERY Alfredo, id., deposito fanteria Livorno.	Id. deposito fanteria Padova R — Dal 29 luglio 1917.
FOSSI Alessandro, id. 79 fanteria.	Id. 41 fanteria — Dal 25 agosto 1917.
ZOPPI Arturo, id. 88 id.	Id. deposito fanteria Fano — Dal 7 id.
VILLANI Carlo, tenente, deposito fanteria Viterbo	Id. id. id. Frosinone — Dal 21 id.
STEFANELLI Giuseppe, id. 31 fanteria.	Id. 36 fanteria — Dal 1° settembre 1917.
BONATI Francesco, id. 1 granatieri.	Id. 2 granatieri — Dal 20 agosto 1917.
ALFIERI Giuseppe, id., deposito fanteria Lecce.	Id. deposito fanteria Venezia.
GEROSA Erminio, id. 7 alpini.	Id. id. id. Venezia.
CALABRESE Emilio, id., deposito bersaglieri Palermo.	Id. 7 bersaglieri — Dal 21 agosto 1917.
MONFERINI Graziadio, id. 49 fanteria.	Id. 92 fanteria.
CARLUCCIO Umberto, id., deposito fanteria Napoli nord.	Id. deposito fanteria Napoli sud.
DAMIANI Vincenzo, id. 87 fanteria.	Id. id. id. Napoli sud.
ALUNNO Aurelio, id. 63 id.	Id. id. id. Tortona.
GARRONE Giuseppe, id. 50 id.	Id. id. id. Tortona.
PETRACALVINA Liborio, id. 8 bersaglieri, comandato battaglione scuola aviatori.	Cessa di essere comandato come contro.
RUTIGLIANI Luigi, id., deposito fanteria Napoli sud.	Trasferito deposito fanteria Bologna — Dal 30 agosto 1917.
DOMINICI Mariano, id., id. id. Milano est.	Id. id. id. Milano ovest.
MASSEY Arturo, id. 82 fanteria.	Id. 85 fanteria — Dal 27 agosto 1917.
BOLDI Giuseppe, id. 55 id.	Id deposito fanteria Milano ovest.
COSSU Giuseppe, id. 41 id.	Id. 42 fanteria.
VACIRCA Pietro, id., deposito fanteria Mantova.	Id. 65 id. — Dal 6 settembre 1917.
CUCCHINI Eugenio, id. 92 fanteria.	Id. deposito fanteria Novara sud — Dal 31 agosto 1917.
CAPPAI Renato, id. 21 id.	Id. id. id. Ferrara — Dal 10 id.
SELIS-LONGO Luigi, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Destinato deposito fanteria Brà — Dal 7 id.
TANCA Lorenzo, id., id. id. id. Eritrea.	Id. id. id. Piacenza est — Dal 7 id.

DE LUCA Guglielmo, sottotenente, deposito fanteria Palermo C.	Trasferito deposito fanteria Napoli nord.
SANSONE Francesco, id. 25 fanteria.	Id. 90 fanteria — Dal 6 settembre 1917.
PISCITELLI Carlo, id., deposito fanteria Caserta.	Id. deposito fanteria Milano ovest — Dal 7 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

CAVALIERI INVIZIATI DI MASIO cav. Pietro, maggiore reggimento Genova cavalleria. — Collocato in congedo provvisorio dal 16 ottobre 1917.

VIOLINI cav. Marco, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 giugno 1917, (decreto luogotenenziale 1° luglio 1917) e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo e collocato fuori quadro ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — L'aspettativa predetta deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DE MARGHERITA cav. Carlo, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Firenze, (Decreto luogotenenziale 21 maggio 1916). — Richiamato in servizio effettivo dal 21 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.

BARBALARGA Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, ad Ancona (decreto luogotenenziale 20 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per il periodo di quattro mesi dal 28 agosto 1917.

TEDESCHI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi, a Firenze (decreti luogotenenziali 3 dicembre 1916 e 20 maggio 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di quattro mesi dal 15 settembre 1917.

SEVERINI Oronzio, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 19 settembre 1917.

PIAZZESI Andrea, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Livorno. — Rimosso dal grado dal 4 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti tenenti nell'arma di cavalleria sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917, continuando nella loro attuale destinazione:

BENINI Emilio, reggimento lancieri di Novara.	Seguirà nel ruolo il capitano MORENO Emanuele.
BETTONI CAZZAGO conte Francesco, id. cavalleggeri Guide.	Id. id. id. SCISCIOT Luigi.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

VERNARECCI Cesare, reggimento Genova cavalleria.	CRIPPA Ettore, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
TRIONFI-BONORVFI Antonio, id. lancieri di Mantova.	ESCLAPON Riccardo Salvatore, id. id. Guide.
CAZZULLI Emilio, id. cavalleggeri di Saluzzo.	NASCIMBENE Teobaldo, id. lancieri di Montebello.
FOSCHINI Giuseppe, id. id. di Caserta.	SALERNO Franco, id. cavalleggeri di Palermo.
	AMADINI Cirillo, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
	ALBERTONI Alberto, id. id. di Monferrato.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

BERIO Vittorio, capitano a disposizione (comandato reggimento cavalleggeri di Piacenza). — Cessa di essere a disposizione (destinato reggimento sopra indicato.

CORSI Corso, id. reggimento Savoia cavalleria (comandato R. truppe coloniali Cirenaica). — Cessa di essere comandato come sopra.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

VALGIMIGLI Stefano, tenente 1 artiglieria pesante campale. — La sua anzianità di grado è stabilita al 27 luglio 1916.

BECATTINI Cesare, id. 34 id. campagna. — La sua anzianità di grado è stabilita al 21 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917:

PREDASSO cav. Anselmo, 8 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello NARDUCCI cav. Lorenzo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AVOGADRO DI CERETTO Ignazio, 6 artiglieria fortezza (comandato battaglione scuole aviatori).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore BARBACINI cav. Arturo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

RUGIU Giulio, 21 artiglieria campagna (deposito Ozieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore GRAZIANI cav. Carlo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

TRANIELLO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Continua come contro.
VALFRÈ DI BONZO Corrado, id. id. id. Pavia (9).	Id. id.
PARISINI Guido, 2 artiglieria campagna.	Id. id.
MUSTILLI Amedeo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).	Id. id.
COSTA DI POLONGHERA Casimiro, 8 artiglieria campagna.	Id. id. Seguirà nel ruolo il capitano RICARDI DI NETRO Federico.
DI PUCCIO Guido, 13 id. id.	Continua come contro.
TOMASSONI Igino, 8 id. id.	Id. id.
D'ANGELO Antonio, 29 id. id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano DUMINI Orlando.
MONTANARI Arturo, 4 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BAGNOLI Guido.

Seguiranno nel ruolo il capitano FUSCO Ugo.

Id. id. id. GHISLIERI Alfonso.

Seguiranno nel ruolo il capitano DI ATTORI Fernando.

Tenente promosso capitano, con anzianità 22 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BORNTRAEGER Carlo, 13 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ARDILLI Mario.

Tenente promosso capitano, con anzianità 22 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

LOMBARDI DI LOMBORGO Carlo, 17 artiglieria campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano DE PAOLIS Valentino.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MANNO Antonio, 23 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano FANO Mario.
GUADAGNI Ercole, 24 id. id. (id. battaglione scuole aviatori).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano TESSORE Luigi.
TIRINDELLI Achille, 16 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MIGLIORANZI Alberto.
VERONESI Galeazzo, 3 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano RONDANI Camillo.
VERNACI Salvatore, 22 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BRUNO Francesco.
BUFFA Agostino, 1 id. montagna (comandato Ministero guerra).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano BERTUZZI Amedeo.
ROSATI Ottorino, 12 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CAROSI MARTINOZZI Antino.
DI FAZIO Achille, 10 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano WIEL Ferdinando.
BERSANO Giovanni Battista, 23 id. id.	Continua come contro. Precederanno nel ruolo il capitano CARONI Italo.
MELIS Antonio, 13 id. id.	Id. id.
COLLI-LANZI Oreste, 36 id. id.	Id. id. Seguirà nel ruolo il capitano PUGGI Giuseppe
GIANNINI Edoardo, 2 id. fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano AVIO Igino.
SPAGNA Giuseppe, 36 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano RAVAZZI Orfeo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CASTAGNARI Dario, 2 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente QUADRIO Battista.
PLAJ Ferruccio, 1 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BOLCHI Tonino.
SERIPA Adriano, 2 id. campagna (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente VACCHIANO Saverio.
IRMA Renato, 29 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GRANATELLI Antonino.
FLOTTERON Luigi, 24 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente VERTUANI Mario.
MATTEUCCI Cesare, 32 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BONFANTI Corrado.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MIGNANI Fernando, 14 artiglieria campagna.

MAZZOCCHI Tommaso, 9 id. id. (T).

TEDESCO Mario, 22 id. id.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente BERTAZZONI Umberto.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente LIBONNI Nicola.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente ROSSELLI Raffaello.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917 continuando nell'attuale destinazione e servizio:

GALANZINO Francesco, 1 artiglieria pesante campale.
DI NAPOLI Alfredo, 26 id. campagna.
BONANNI Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
LEMMI Pietro, 3 id. fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
BOSCHI Mario, 2 id. pesante campale.
DEIDDA Guido, 2 id. id.
CONTI Federico, 1 id. id.
TATTI Edmondo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TOPI Torello, 3 artiglieria campagna.
TRICOMI Ernesto, 3 id. fortezza (costa e fortezza).
BONACINI Mario, 2 id. pesante campale.
COLLO Paolo, 1 id. id.
SANTINI Alfredo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).
REYNAUD Pietro, 21 id. campagna.
CHIOVENDA Andrea, 1 id. pesante campale.
DE FONZO Guido, 34 id. campagna.
DEL DUCE Francesco, 5 id. id.
MONTANARO Francesco, 2 id. pesante campale.
PACINOTTI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PEANO Giovanni, id. id. id. Venaria Reale (5).
CHIAVARINO Guido, 1 artiglieria montagna.
AVALLE Secondo, 6 id. fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
PEZZANI Camillo, 6 artiglieria campagna.
GIAMMARCO Enrico, 1 id. montagna.
DONATI Lodovico, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
CHIAPELLA Pier Giuseppe, 4 artiglieria fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).
GIACONIA Massimiliano, reggimento artiglieria a cavallo.
BETTAGLIO Giglio, 23 artiglieria campagna.
BUZZACARINI Brunoro, 20 id. id.
ANTENORE Francesco, 7 id. id.
SILENZI Elio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BERARDI Carlo (di Pietro), 6 artiglieria fortezza.
COSCO Armando, 10 id. id. (assedio).
RICCIARDELLI Mario, 29 id. campagna.
BARRABINI Vincenzo, 30 id. id.
MALLARDO Giuseppe, 5 id. fortezza (costa e fortezza).
ROMANO Osvaldo, 5 id. campagna.
BRUNI Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MARALDI Ugo, 8 artiglieria fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).
ACQUILECCHIA Vincenzo, 9 id. id. (id. id. id.).
COPPOLA Alberto, 10 id. id. (assedio).
BERARDI Carlo (di Antonio), 10 id. id. (id.).

LABRUNA cav. Domenico, maggiore fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 28 artiglieria campagna). — Rientra nei quadri dal 9 agosto 1917 e destinato 28 artiglieria campagna.

BATTAIA Luigi, capitano 9 artiglieria campagna (T). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 1° settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

TOMMASI nob. cav. Angelo, colonnello in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per otto mesi dal 20 gennaio 1917 a Firenze (decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi, dal 20 settembre 1917.

CASTAGNETTA cav. Nicolò, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 20 settembre 1917.

RAFFONE Amedeo, capitano fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 18 artiglieria campagna). — Rientra nei quadri dal 17 giugno 1917 e destinato 18 artiglieria campagna.

LO PREIATO Francesco, capitano 39 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 13 settembre 1917.

BALLARINO Giuseppe, tenente fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 artiglieria montagna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dall'11 settembre 1917.

CARPINELLI Gennaro, sottotenente 12 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 24 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti maggiori di artiglieria (ruolo combattente e tecnico) e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma di artiglieria (ruolo combattente e tecnico) e nel corpo aeronautico militare con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

VIGNERI cav. Achille, 1 artiglieria montagna.
BERTOLE' VIALE cav. Ettore, reggimento artiglieria a cavallo.
FAVA cav. Ruggiero, 7 artiglieria fortezza.
MODUGNO cav. Vitantonio, 36 id. campagna.
ROSSI cav. Oreste, 6 id. id.
GANDINI cav. Luigi, 7 id. fortezza.
BERARDI cav. Umberto, 3 id. id. (costa e fortezza).
CORDARA cav. Giovanni, ruolo tecnico R. polverificio sul Liri.
MAGRINI cav. Giovanni, direzione artiglieria Venezia.
CECCARINI cav. Giuseppe, 3 artiglieria fortezza (comandato ispettorato costruzioni artiglieria per mansioni tecniche.
VERGONE cav. Felice, 1 id. campagna (comandato Ministero armi e munizioni).
COSTANZI cav. Giulio, corpo aeronautico militare, battaglione squadriglie aviatori.
DE PERFETTI RICASOLI cav. Leopoldo, 1 artiglieria pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).
SEYMANDI cav. Giulio, corpo aeronautico militare, battaglione dirigibilisti.
PAGLIAZZI cav. Ferdinando, 6 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
FOLEZZANI cav. Giuseppe, 28 id. id.
MOCCIA Roberto, 24 id. id.
GATTO cav. Angelo, 17 id. id.
DE DOMINICIS cav. Enrico, 14 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
SAGNA cav. Angelo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BONITI cav. Geraldo, 20 artiglieria campagna.
RICCIO cav. Camillo, 7 id. id.
NOTARI cav. Antonio, 4 id. fortezza (costa).
BUNIVA cav. Carlo, 3 id. id. (costa e fortezza).
RIMINI cav. Cesare, 9 artiglieria fortezza.
MASSARELLI cav. Manfredo, a disposizione (comandato deposito 2 artiglieria pesante campale).
MATTEUZZI cav. Luigi, corpo aeronautico militare battaglione dirigibilisti
TAPPI cav. Mario, 5 artiglieria campagna.
RANDONE cav. Vincenzo, 25 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
GIOVANNOZZI cav. Guido, 5 id. id.
MATTEUCCI cav. Bettino, 32 id. id.
LACROIX cav. Filippo, 8 id. fortezza.
SCARAMPI DEL CAIRO cav. Gabazzo, 25 id. campagna.
BASSO cav. Antonio, 24 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
D'ANTONIO cav. Raffaello, 1 id. montagna.
GINOCCHIO cav. Angelo, 1 id. pesante campale.
LABRUNA cav. Domenico, 28 id. campagna.
PRIN ABELLE cav. Amilcare, 2 id. pesante campale.
FABBRICATORE cav. Beniamino, 5 id. campagna.
GARGIULO cav. Domenico, 5 id. id.
DE MATTEIS cav. Oreste, 10 id. fortezza (assedio).
TUSINI cav. Pier Camillo, 8 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RIGONI cav. Antonio Giovanni, 2 id. id. (id. id. id.)
MOLARI cav. Arturo, 21 id. id. (id. id. id.).
CILENTO cav. Raffaele, 3 id. id.
BARBERIS cav. Filippo, 6 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
FIORENZOLI cav. Benedetto, 26 id. id.
MATTEINI cav. Guido, 10 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).
CORTE cav. Giovanni, direzione artiglieria Torino (comandato officina costruzioni artiglieria Torino, per mansioni tecniche).
DEMAESTRI cav. Alberto, regimento artiglieria campagna Vigevano (6).

BOCCA cav. Edoardo, 3 artiglieria montagna.
BIONDI cav. Francesco, 10 id. campagna.
BERTI cav. Edgardo, 8 id. id.
CARUSO cav. Manfredi, 2 artiglieria fortezza (costa).
LOMBARDO cav. Giacomo, 28 id. campagna.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

GAZZERA cav. Pietro, tenente colonnello 5 artiglieria campagna. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917 ed è collocato a disposizione.

Seguirà nel ruolo il colonnello DALLARI cav. Primo.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

MUSITANO-GUERRERA cav. Raimondo, colonnello a disposizione.	Comandato Ministero armi e munizioni.
VACIAGO cav. Carlo, tenente colonnello 6 artiglieria fortezza.	Id. id. id. id.
BRUNO cav. Gaetano, id. 2 id. id. (costa).	Trasferito 15 artiglieria campagna.
BUNIVA cav. Carlo, id. 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. 17 id. id.
BELTRAMI cav. Emilio, maggiore fuori quadro comandato 7 artiglieria campagna (T).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 21 artiglieria campagna (T).
DELLI PONTI cav. Cesare, id. 4 artiglieria fortezza (costa).	Comandato Ministero armi e munizioni.
MAUREL cav. Goffredo, id. 3 id. id. (costa e fortezza) (comandato battaglione scuole aviatori)	Trasferito 18 artiglieria campagna, cessando di essere comandato come contro.
MAURIELLO cav. Giovanni, id. 2 id. campagna.	Id. 11 id. id.
PARLATI cav. Pasquale, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. 11 id. id.
TERRACHINI cav. Giuseppe, id. 28 id. campagna.	Id. 21 id. id.
BELLATI cav. Cesare, id. 1 id. pesante campale.	Id. reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
SESINI Raimondo, capitano fuori quadro (comandato 13 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato scuola centrale artiglieria campagna Nettuno per mansioni tecniche.
FARRONI Raffaele, id. reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Comandato deposito scuola bombardieri.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

PAPPALARDO cav. Venerando, tenente colonnello, laboratorio precisione. — Promosso colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 continuando nell'incarico di addetto alle costruzioni d'artiglieria come sopra.

Precederà nel ruolo il colonnello ARIOLA cav. Luigi.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917

PECCO cav. Ferdinando, colonnello comandante 5 genio. — E' esonerato dalla contronidicata carica ed è collocato a disposizione dal 29 luglio 1917.

DELLA ROCCA DE CANDAL Giovanni, tenente 3 genio. — La sua anzianità di grado è stabilita al 4 novembre 1916.

DE SANCTIS Ottorino, sottotenente 1 genio. — La sua anzianità di grado è stabilita all'8 gennaio 1917.

CAPPUCCINI Bruno, sottotenente 3 genio. — La sua anzianità di grado è stabilita al 1 novembre 1915, con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente POGGIOLINI Arrigo.

CAPPUCCINI Bruno, id. 3 id. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916, con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il tenente TOVO Albino.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio, sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917 e collocato a disposizione;

BOVANCE' cav. Amilcare, fuori quadro (comandato ufficio fortificazioni Venezia).	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello ANTONUCCI cav. Astolfo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

MANASIA cav. Vincenzo, 3 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CARPI cav. Tito.
PIERINI cav. Nestore, 2 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FRANCESIO cav. Ernesto.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BRIZZI Mario, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CANIGLIA Vincenzo.

Sottotenenti promossi tenenti: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa;

GIOVANNINI Vittorio, 4 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente LA MAGNA Umberto.
TOVO Albino, 1 genio (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente LASTRUCCI Angelo.

Sottotenente promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa;

COCCIADIFERRO Alfredo, 3 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente MORIONDO Ettore.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917 continuando nell'attuale destinazione;

MARCONI Mario, 6 genio.	GIORDANO Ettore, 6 genio.
ROIA Mario, 5 id.	GASPARI Pietro, 6 id.
CAVALIERI Riccardo, 5 id.	BONAMICO Carlo, 3 id.
TANFERNA Mario, 5 id.	DORIA Enrico, 1 id.
DI NANNA Vincenzo, 6 id.	PIAZZO Giuseppe, 2 id.

PARENTI Alberto, sottotenente 3 genio. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni da 1° aprile 1916 continuando come contro.

Avrebbe preceduto nel ruolo il già tenente FAUCHÈ Giovanni Battista.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917

I seguenti maggiori del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma del genio e nel corpo aeronautico militare con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

MONTIGLIO cav. Enrico, corpo aeronautico militare, stabilimento costruzioni aeronautiche.
LURIA cav. Aristide, direzione autonoma genio Spezia (marina).
DALL'ORA cav. Giuseppe, 2 genio (comandato R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
POLENGHI cav. Silvio, direzione genio Roma (comandato comando III corpo armata territoriale).
BORRELLO cav. Antonino, capo sezione Ministero guerra (incaricato).
PORTA cav. Virginio, direzione genio Roma (sottodirezione Cagliari).
ABBAMONTE cav. Leibnizio, 6 genio.
VENTRELLA cav. Luigi, 1 id.
PAPONE cav. Mario, direzione genio Torino (comandato scuola guerra).
FERRI cav. Francesco, 3 genio.
ROMANO cav. Vincenzo, 4 id.
BORIS cav. Giuseppe, 2 id.
MIGLIOZZI cav. Alessandro, direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno).
PARMOLI cav. Lamberto, id. id. Bologna.
FERRARA cav. Odoardo, corpo aeronautico militare stabilimento costruzioni aeronautiche.
CINTOLESI cav. Alberto, ufficio fortificazioni Udine.
PEDRINI cav. Gino, 4 genio.
BAGLIONI cav. Pasquale, 1 id. (comandato comando truppe genio Spezia).
GIAMBERINI cav. Curzio, 3 id.
TASSINARI cav. Giovanni, direzione genio Bologna.
DE LAUSO cav. Pietro, id. id. Torino (sottodirezione Novara).
D'ALESSANDRO cav. Giovanni Battista, id. id. Napoli.
LEVI cav. Ugo, 3 genio.
BOLOGNA Ubaldo, 5 id.
RODOLFO MASERA cav. Pompeo, direzione genio Firenze.

PARISELLA Giuseppe, capitano (T) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sedici mesi a Piacenza (Decreto luogotenenziale 22 giugno e 9 novembre 1916 e 12 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 23 settembre 1917.

EULA Ettore, capitano 5 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 19 settembre 1917.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

KERBAKER Mario, capitano 5 genio.
CARINI Paolo, id. 4 id.

Trasferito 2 genio — Dal 1° aprile 1916.
Id. 2 id. — Dal 21 agosto 1916.

CORPO AERONAUTICO MILITARE

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

DE SIEBERT cav. Amodeo, colonnello artiglieria a disposizione. — Cessa di essere a disposizione e trasferito nel corpo aeronautico militare ed è nominato comandante di aeronautica (aviatori) a datare dal 1° luglio 1917.

MUSSO cav. Mario, capitano corpo aeronautico militare. — Trasferito nell'arma di cavalleria con l'attuale suo grado dal 4 ottobre 1917 e destinato reggimento cavalleggeri di Catania.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

RAFFAELLI nob. Alessandro, capitano comandato Comando Supremo ufficio servizi aeronautici. — Trasferito in fanteria e destinato 4 fanteria.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

MEMMO cav. Giovanni, tenente colonnello medico. — Incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra, a decorrere dal 1° settembre 1917.

BUCCIANTE cav. Alfredo, tenente colonnello medico. — Esonerato dalle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra ed incaricato di quelle di direttore capo di divisione nel Ministero stesso, a decorrere dal 1° settembre 1917.

I seguenti maggiori medici sono incaricati delle funzioni di capi sezione nel Ministero della guerra, a decorrere dal 1° settembre 1917:

SANTAMARIA cav. Alberto.
MENDES cav. Guido.
BALESTRA cav. Duilio.
COSTANTINI cav. Giuseppe.
MALANGA cav. Donato.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

SINGLITICO Giuseppe, capitano medico, stato collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità (decreto luogotenenziale 11 giugno 1916). — L'aspettativa di cui contro si deve considerare concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

Capitani medici promossi maggiori medici con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

MASSERANO Giulio, 4 bersaglieri.
GASPARINI Iginio, 34 artiglieria campagna.
PELLEGRINI Francesco, 6 alpini.
TOSI Riccardo, 15 artiglieria campagna.
CANDIDORI Enrico, ospedale Ancona.
BOTTARI Carlo, R. corpo truppe coloniali Libia.
BIFANI Mario, fabbrica d'armi Terni.
PAOLETTI Varecondo, ospedale Perugia.
GRANATA Saverio, 45 fanteria.
CATALANO Francesco, ospedale Catanzaro.
TURILLI Antonio, 5 fortezza.
BRUNI Niccola, Nizza cavalleria.
FORINO Salvatore, ospedale Caserta.
LI VIRGHI Salvatore, 76 fanteria.
LOVAGLIO Rocco, ospedale Bari.
D'ALBORE Francesco, id. Caserta.
LOFFREDO Alfredo, 44 fanteria.
MIRONE Giuseppe, 23 id.
PEZZALI Roberto, ospedale Torino.
SALEM Alessandro, 80 fanteria.
ROMBY Paolo, scuola applicazione sanità militare.
BRUNO Francesco, 93 fanteria.
BATTISTINI Camillo, 9 artiglieria campagna.
PERRIER Stefano, ospedale Torino.
DE BERNARDINIS Virginio, 82 fanteria.
CRESPELLANI Carlo, ospedale Firenze.
CIACCIO Vito, cavalleggeri di Foggia.
SCIBETTA Gaetano, 8 bersaglieri.
FORTI Igino, cavalleggeri di Caserta.
DE SIMONE Giuseppe, id. di Roma.
MAZZETTI Carlo, 78 fanteria.
CUCINOTTA Alfredo, 30 artiglieria campagna.
GIAGNONI Pietro, 83 fanteria.
MANGANARO Carmelo, 71 id.
AZZARO Giuseppe, 1 id.
VISCONTI Giuseppe, ospedale succursale Parma.
CARBONE Vincenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
DEMEDIO Arturo, 3 fanteria.
PANAGIA Antonino, 29 artiglieria campagna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali di sussistenza.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

PAPI Anacleto, primo capitano sussistenza, panificio Foligno. — Promosso al grado di maggiore di sussistenza con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917, continuando nella attuale destinazione e servizio.

Segnata nel ruolo il maggiore di sussistenza LEMETRE Eduardo.

PADULA Giuseppe, maresciallo 6ª compagnia di sussistenza. - Avendo i requisiti di cui all'art. 1 della legge 17 luglio 1910, n. 531, è nominato sottotenente di sussistenza in servizio attivo permanente, a norma dell'art. 4 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità assoluta 10 maggio 1917, con riserva di anzianità relativa, è destinato alla direzione di commissariato di Bari alla quale si presenterà il 22 ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

GUIDANO Filippo, capitano sussistenza, consegnatario magazzino viveri Alessandria. — Esonerato dalla carica di cui contro e destinato direzione Commissariato Alessandria.

SALVATORE Luigi, tenente sussistenza, panificio Alessandria. — Nominato consegnatario magazzino viveri Alessandria.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti di amministrazione di complemento, i quali posseggono i requisiti di cui all'art. 2 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e soddisfano alle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 4 maggio 1916, n. 563, sono nominati sottotenenti di amministrazione in servizio attivo permanente con anzianità 10 maggio 1917 e destinati al deposito, direzione, stabilimento, ospedale per ciascuno di essi indicato.

Coloro attualmente addetti a reparti mobilitati vi rimarranno fino a che siasi provveduto alla loro sostituzione:

TATTINI Salvatore, distretto Bologna, direzione commissariato Bologna.
MOSCATI Giuseppe, id. Roma, comando corpo stato maggiore.
BELLEMO Mario, id. Milano, deposito 5 artiglieria fortezza.
SANNA Mario, id. Roma, id. 2 bersaglieri.
BAROZZI Luigi, id. Roma, id. 20 artiglieria campagna.
CAMMILLI Giuseppe, id. Bologna, istituto geografico Firenze.
LEONARDI Giovanni, id. Palermo, legione allievi carabinieri Roma.
FOA Ubaldo, id. Alessandria, deposito 4 bersaglieri.
GIASCHI Pietro, id. Ivrea, legione carabinieri Torino.
COSTANTINO Antonino, id. Catania id. id. Palermo.
SIMONCIONI Giovanni, id. Pesaro, magazzino casermaggio Perugia.
CONTE Ugo, id. Napoli, deposito 84 fanteria.
VALENTINO Giuseppe, id. Roma, id. 5 genio.
FINOCCHI Umberto, id. Chieti, id. 34 artiglieria campagna.
COCHETTI Rodolfo, id. Roma, id. 3 fortezza.
DI GIROLAMO Paolo, id. Salerno, legione carabinieri Napoli.
URBANI Lorenzo, id. Firenze id. id. Bologna.
FRONTORI Pietro, id. Milano, id. id. Milano.
CANCELLARIO Alberto, distretto Campobasso, legione carabinieri Roma.
FORTE Adolfo, id. Foggia, deposito cavalleggeri di Catania 22).
VERGER Roberto, id. Caserta, id. 39 fanteria.
COSIMI Pietro, id. Ancona, legione carabinieri Ancona.
CURCURUTO Sanfi, id. Piacenza, deposito 22 artiglieria campagna.
CASELLA Ismaele, id. Cuneo, id. 59 fanteria.
ANTONELLI Tommaso, id. Campobasso, id. 27 artiglieria campagna.
PORCELLINI Mario, id. Ancona, id. 18 id. id.
GIDIULI Eugenio, id. Milano, id. 8 fanteria.
FORCINA Mario, id. Caserta, id. 40 id.
BARONE Michele, id. Catanzaro, legione carabinieri Catanzaro.
PONTILLO Giacomo, id. Roma, deposito 1 artiglieria campagna.
COMANDUCCI Arduino, id. Arezzo, legione carabinieri Firenze.
VERSO Giacomo, id. Catanzaro, deposito 77 fanteria (comandato reparto mitraglieri Fiat Brescia).
GERACI Matteo, id. Firenze, ospedale militare Livorno.
CATTANEO Giacomo, id. Milano, deposito 13 fanteria.

SANSONE Enrico, distretto Palermo, deposito 85 fanteria.
CAMILLERI Giuseppe, id. Girgenti, legione carabinieri Genova.
PAGANI Ferdinando, id. Cremona, deposito 16 artiglieria campagna.
RIVTANO Salvatore, id. Napoli, id. cavalleggeri di Foggia (11).
LATTANZI Giovanni, id. Napoli, id. id. di Udine (29).
D'AGOSTINO Giuseppe, id. Avellino, id. 32 fanteria.
CAMBRIA Raffaele, id. Teramo, id. 61 id.
CHIARELLI Raffaele, id. Firenze, ospedale militare Perugia.
PAOLICELLI Domenico, id. Bari, deposito 31 artiglieria campagna.
COCCHIS Roberto, id. Nola, id. 8 id. id.
BIONDO Giovanni, id. Messina, legione carabinieri Messina.
PAPPADA' Aurelio, id. Roma, deposito 25 artiglieria campagna.
SANTINI Mario, id. Modena, id. 2 id. pesante campale
SPINELLI Salvatore, id. Palermo, id. 5 fanteria.
SANTUCCIO Luigi, id. Siracusa, ospedale militare Messina.
D'ANGELO Angelo, id. Chieti, deposito 12 fanteria
PATERNO' CASTELLO Michele, id. Catania, id. 4 artiglieria fortezza.
PANZARDI Egidio, id. Potenza, id. 77 fanteria (comandato reparto mitraglieri Fiat Brescia).
FRUMENTO Vincenzo, id. Savona, id. 30 artiglieria campagna.
SICA Giuseppe, id. Napoli, id. 34 fanteria.
MUROLO Francesco, id. Napoli, id. 80 id.
MARCUCCI Fernando, id. Ancona, id. 23 artiglieria campagna.
MICHILLI Vincenzo id. Napoli, id. 79 fanteria.
SCIORATO Mario, distretto Massa, deposito 26 artiglieria campagna.
REGGI Otello, id. Parma, id. 2 granatieri.
MIGLIORINI Vincenzo, id. Cosenza, id. 36 artiglieria campagna.
DE FINA Carlo, id. Napoli, magazzino casermaggio Maddalena.
FUZZI Mario, id. Ravenna, deposito cavalleggeri di Caserta (17).
TARTAGLIONE Nicolino, id. Gaeta, id. 77 fanteria (comandato reparto mitraglieri Fiat Brescia).
PARADISO Giuseppe, id. Caserta, id. Genova cavalleria (4).
TOSTO Antonino, id. Trapani, id. 77 fanteria (comandato reparto mitraglieri Fiat Brescia).
CORNAGLIA Pietro, id. Casale, id. 7 artiglieria fortezza.
SARAGAT Eugenio, id. Torino, id. cavalleggeri di Vicenza (21).
BARONE Davide, id. Campagna, magazzino casermaggio Sassari.
DE BIASE Cesare, id. Foggia deposito 8 artiglieria fortezza.
LANDOLFI Giustino, id. Avellino, id. 71 fanteria.
VALLILLO Antonio, id. Campobasso, id. 14 artiglieria campagna.
CAPPELLINA Enrico, id. Venezia, id. 29 id. id.
LA FERA Guido, id. Palermo, id. 45 fanteria.
PERFETTI Fortunato, id. Napoli, id. 10 id.
DIDDI Antonio, id. Pistoia, id. lancieri d'Aosta (6).
MANIACI Serafino, id. Palermo, id. 28 artiglieri campagna.
BATZELLA Silvio, id. Cagliari, legione carabinieri Cagliari.
PERSICO Alfredo, id. Napoli, deposito 5 bersaglieri.
VESCO Giuseppe, id. Palermo, id. 9 fanteria.
FIORINI Luigi, id. Bologna, id. 2 id.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

PASQUI Enrico, tenente amministrazione deposito 84 fanteria. — Trasferito Piemonte Reale cavalleria (2)
PETRINI Arduino, id. id. 5 fanteria. — Id. deposito 22 fanteria.
PIOLETTI Antonio, id. id. magazzino casermaggio Sassari. — Id. stabilimenti militari di pena.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

I seguenti funzionari dell'amministrazione centrale della guerra sono collocati fuori del rispettivo ruolo, per la durata della guerra, a decorrere dal 1° settembre 1917:

CERESA comm. Annibale, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe.
BARBI comm. Carlo, id. id. id. di 1ª classe.
STEFANINI cav. Arnaldo, capo sezione amministrativo di 1ª classe.
MARTINELLI cav dott. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 1ª classe
PASCA cav. Raffaele, id. id. id. di 1ª classe.
STARNA cav Valentino, id. id. id. di 1ª classe.
BRUGNOLA cav. Ruggero, id id. id. di 1ª classe.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

LAZZERI Armando, primo ragioniere geometra di 2ª classe, ufficio fortificazioni Belluno. — Trasferito direzione genio Bologna.

ROSSI Edoardo, ragioniere geometra di 4ª cl., id. id. Spezia. — Id. ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 20 settembre 1917.

CARO Rosario, primo ragioniere di 2ª classe. — Rettificato il cognome come appresso: DE CARO.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

PANACCHIA cav. Antonio, primo capotecnico di 2ª classe, direzione artiglieria Roma. — Trasferito spoletificio Torre Annunziata.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 11 ottobre 1917.

VAIRO Felice, applicato distretto Caserta. — Trasferito ospedale Caserta.

MANNI Aldo, id. reggimento lancieri di Montebello. — Id. laboratorio pirotecnico, Bologna.

FRATTALI Giovanni, id. officina costruzioni artiglieria Piacenza. — Id. distretto Caserta.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

FISSORE DI MONTALDO cav. Stefano, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado GUARDABASSI cav. Oddone.

SEGNEGHI cav. Rodolfo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado GUARDABASSI Oddone.

FONTEMAGGI cav. Mario, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità assoluta 27 maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 30 agosto 1917:

FURLANI cav. Giuseppe.
MASINO cav. Giacinto.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado MONTANARO cav. Vincenzo.

RONCALI cav. Vittorio, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado FORLANINI cav. Cesare.

GILIBERTI cav. Vincenzo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

COPELLI Ormisda, primo capitano cavalleria, distretto Parma. — **Promosso maggiore con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.**

CALDERAI cav. Cesare, tenente colonnello artiglieria, distretto Roma. — **Promosso colonnello con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.**

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

FIORE cav. Andrea, maggiore di sussistenza, distretto Messina. — Promosso tenente colonnello in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti colonnelli di fanteria promossi tali con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è sospesa:

GATTI cav. Francesco.
PAPINI cav. Augusto.
TIMO' cav. Ignazio.
MINGONI cav. Emilio.
BAGLIO cav. Francesco.
VITALIANO cav. Gennaro.
PAMPANA cav. Edgardo.
GIANNETTINI cav. Agostino.
GIORGIANNI cav. Giuseppe.
PIGNATELLI DI MONTECALVO cav. Giuseppe.
RAVELLI cav. Edgardo.
DIOGRAZIA cav. Arnoldo.
MAIOCCO cav. Secondo.
BUONOMINI cav. Ugo.

Decreto ministeriale 20 settembre 1917.

PERIZZI cav. Tebaldo, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo. — Ricollocato in congedo, dal 1° settembre 1917.

MARINARO cav. Francesco, id. id. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 24 settembre 1917.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

I seguenti colonnelli d'artiglieria, già richiamati temporaneamente in servizio, presso i corpi per ciascuno indicati, sono considerati come ricollocati in congedo dal 29 luglio 1917:

DE BRU cav. Adriano, in servizio comando corpo armata Roma.

CAGUARDI cav. Gaudenzio, in servizio quale comandante reggimento artiglieria campagna Vigevano (6) fino al 31 luglio 1915, e dal 1° agosto 1915 al comando deposito 26 campagna.

TUCCI cav. Edoardo, in servizio comando corpo armata Roma.

CLER Emilio, tenente colonnello artiglieria, già richiamato temporaneamente in servizio 3 montagna. — Considerato come ricollocato in congedo dal 25 agosto 1917.

Decreto ministeriale 7 ottobre 1917.

PELAIA Nicola, maggiore commissario distretto Bologna. — Trasferito distretto Catanzaro

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 12 novembre 1916.

CERESOLI Adriano, sottotenente medico complemento, distretto Brescia — **Promosso tenente medico di complemento, con anzianità 1° aprile 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1917, n. 1646.**

Segnirà nel ruolo il tenente medico MARSIGLIA Guglielmo.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

DELLA PORTA Augusto, capitano di complemento, distrettò Roma, deposito bersaglieri Barletta. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 giugno 1916, relativo alla promozione al grado attuale dell'ufficiale suindicato.

CARANO Domenico, tenente fanteria, distretto Bologna, deposito Udine. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente complemento fanteria dell'ufficiale sopraindicato effettuata con decreto luogotenenziale 8 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Sono revocate e considerate come non avvenute le promozioni al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti di complemento, effettuate coi decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

BERGAMASCO Corrado, distretto Belluno, deposito Sacile.	Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.
TAVIANO Francesco, id. Messina, id. Messina.	Id. id. 29 giugno 1916.
SIBILIA Mario, id. Avellino, id. Bologna bersaglieri.	Id. id. 13 maggio 1917.
DONNINI Renato, id. Firenze, id. Padova. R.	Id. id. 21 agosto 1916.
PENZA Arturo, id. Napoli, id. Mondovì.	Id. id. 2 aprile 1916.
SEVERINI Rino, id. Pesaro, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. 30 novembre 1916.
GIACONIA Giosuè, id. Caltanissetta, id Potenza.	Id. id. 21 settembre 1916.
AIELLO Giuseppe, id. Palermo, id. Salerno S.	Id. id. 7 id.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 17 giugno 1917:

GINNASI Domenico, reggimento lancieri di Milano.	Precederà nel ruolo il capitano MUSSO Agostino.
ZUCCARO Guido, id. cavalleggeri di Vicenza.	Seguirà nel ruolo il capitano MONIS Ugo.

Con anzianità 26 agosto 1917:

TANTI Augusto, reggimento Nizza cavalleria.	Seguirà nel ruolo il capitano SINIBALDI Gino.
SUARDI conte Gian Ruggero, id. artiglieria cavallo (centro automobilistico Monza).	Precederà nel ruolo il capitano ANTICI MATTEI Guido.
SAVINI Vittorio, id. Piemonte Reale cavalleria.	Seguirà nel ruolo il capitano ANTICI MATTEI Guido.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

MANETTI Giusto, reggimento lancieri di Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHINI Giuseppe.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

PLACCO Giovanni, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Precederà nel ruolo il tenente BALDUINO Domenico.

Con anzianità 26 marzo 1917:

THEODOLI Francesco, reggimento Piemonte Reale cavalleria. | Seguirà nel ruolo il tenente MAGGI Ugo.

Con anzianità 31 maggio 1917:

MARAFIOTI Gaetano, reggimento cavalleggeri di Lodi. | Precederà nel ruolo il tenente VALENZANO Giuseppe.

Con anzianità 28 giugno 1917:

RUBBI Alberto, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
FIAMMERI Gino, id. id. di Treviso.
ROTELLA Alberto, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
MARCHEI Carlo, id. id. di Milano.
→ Seguiranno nel ruolo il tenente VAGNONE Francesco.

Con anzianità 29 luglio 1917:

MICHELONI Pietro, reggimento lancieri di Novara.
PATRUCCO Riccardo, id. id. di Novara.
MUSSO Aldo, id. Genova cavalleria.
CUSANI VISCONTI BOTTA Adorno Clemente, id. cavalleggeri di Aquila.
FAVARI Francesco, id. Genova cavalleria.
MOMEBELLO Vittorio, id. Piemonte Reale cavalleria.
LANCIA Eugenio, id. cavalleggeri di Foggia.
MELLINI PONCE DE LEON Alberto, id. id. di Caserta.
SCARSELLI Angelo, id. Lancieri di Vercelli.
→ Seguiranno nel ruolo il tenente PONZIO Enrico.

Con anzianità 26 agosto 1917:

SCIORELLI Luigi, comandato deposito scuola bombardieri. | Seguirà nel ruolo il tenente ODESCALCHI Innocenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

TOMEAZZI Alessandro, reggimento lancieri di Mantova. | QUIRINI Giacomo, reggimento lancieri di Mantova

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

In applicazione dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

OSSICINI Achille, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
SCARAMUZZI Michele, 30 campagna.
→ Precederanno nel ruolo il capitano ROCCA Benedetto.

DEL VECCHIO Adriano, 17 id. | Seguirà nel ruolo il capitano ROCCA Benedetto.

Con anzianità 12 aprile 1917:

VALERI Valerio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Seguiranno nel ruolo il capitano CELENTANO Francesco.
MANGIAGALLI Francesco, 1 campagna.	
FERRARIS Giov. Battista, 23 campagna.	Id id id. VISCUSI Camillo.
PADULLI Alessandro, 26 id.	
GALEOTTI Ubaldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	
BISCARINI Oliviero, 6 fortezza.	Id. id. id. CARDANO Angelo.
DE GIOVANNI Francesco, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	
BRIVIO GABUTTI DI BESTAGNO Carlo, 3 campagna,	Id. id. id. DE AMBRORIS Quintino.
SAFINA Giovanni, 4 id.	
IRACE Leopoldo, 30 id.	
MAZZON Luigi, 17 id.	
DELL'ORTO Ettore, 2 pesante campale.	
MENZITIERI Antonio, 7 campagna.	
CERNI Ottorino, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).	
COLIZZI Ferdinando, id. id. id. Caserta (10).	
ZURLINI Alberto, 17 campagna.	Precederanno nel ruolo il capitano MARINUCCI Benso.
FIORONI Guido, 34 id.	
SANNA Renato, 17 id.	
IOEL Alessandro, 4 id.	
GHIARINI Tito, 25 id.	
VENTIMIGLIA Arrigo, 19 id.	
SEDELMAJER Ferdinando, 13 id.	
COSTANTINI Carlo, 19 id.	
PESARO MAX Leone, 4 id.	
VALMARANA Andrea, 1 pesante campale.	
SIMONCINI Francesco, 22 campagna, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano GIZZI Raffaele.
MARTOGLIO Michele, 35 id., id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano CUOMO Giacomo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

BRUNORI Giuliano, 19 campagna, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano FAVALARO Antonino.
FUSAZ POLI Giuseppe, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il capitano GIOVANNELLI Giuseppe.
SACERDOTI Renato, 13 id.	
PERSICO Fulvio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Precederanno nel ruolo il capitano PIEVATOLO Domenico.
NODARI Felice, 20 campagna.	
QUINTAVALLE Bruno, 3 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il capitano CABELLA Carlo.
GHISELLI Francesco, 13 campagna.	
GIURLANI Arturo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	

Con anzianità 29 giugno 1917:

COCCHI Arturo, 1 montagna.	Precederà nel ruolo il capitano FINOCCHIETTI Ferdinando
SFERRA Amleto, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano MARRA Raimondo.
INCANDONA Calogero, 36 campagna, id. Caltanissetta.	Id. id. id. ASCENZO Giacomo.

Tenente promosso capitano:

BRANDESTINI Antonio, 10 fortezza, distretto Vicenza.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916:

PONTICELLI Augiolo, 7 campagna, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente SATTA Arnaldo
POLICASTRI Giovanni, 13 id., id. Castrovillari.	Precederà nel ruolo il tenente CORTESE Giuseppe.
COTTARELLI Ivaldo, 30 campagna (comandato scuola bombardieri).	Id. id. id. DELLEANI Maurizio.

Con anzianità 27 luglio 1916:

MARTEGIANI Riccardo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente ROMEI Orazio.

Con anzianità 28 settembre 1916:

VICENTINI Mario, 20 campagna, distretto Vicenza	Seguirà nel ruolo il tenente MATTEUCCI Carlo.
PEZZUTI Erallio, 10 fortezza.	Id. id. id. RAPEX Antonio.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

ZURLINI Francesco, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente RONCONI ARBOLETTI Filippo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

CATTANEO Mario, 7 fortezza, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente LOMBARDINI Gualtiero.
MATTICOLI Mario, 30 campagna (comandato scuola bombardieri).	Id. id. id. MARINI Orazio.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BALESTRACCI Cesare, 5 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente SANTILLI Annicare.
CAMPANI Nello, (T) 3 id (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente SANTILLI Amilcare.
VIETRI Carlo, 10 fortezza, distretto Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente SARDINI Mario.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

PANTANETTI Federico, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRANTE Giuseppe.
IANORA Salvatore, 4 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente ANGELINI Silvio.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

CECCHINI Gino, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHETTI Ferdinando.
COTTA RAMUSINO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. id. BOLIS Michele.
BELLO Bartolomeo, 10 fortezza.	Id. id. id. MERIGLIOLI Francesco.
GIANGRECO Angelo, 9 id.	Id. id. id. MARAVIGLIA Roberto.

Con anzianità 25 marzo 1917:

GALEAZZI Ettore, 4 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGNONE Saturno.

Con anzianità 29 aprile 1917:

AGOSTINI Carlo, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSIO Guido.
ANGELINI Luigi, 13 campagna (T) 5ª compagnia automobilisti, distretto Roma.	Id. id. id. DENINA Sebastiano.

Con anzianità 31 maggio 1917:

TACCHI VENTURI Carlo, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente DE PORCELLINIS Ermanno.
MARCHIO Francesco, 6 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CANAIE PAROLA Caio.
BUSOLINO Pietro, 9 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente SANNICANDRO Domenico.
RONZANI Gino, 1° id.	
CIUCCHI Gino, 27 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTÉLuigi.
BRACCIALINI Pietro, 3 fortezza.	Id. id. id. PODERINI Carlo.
ROSSI Giuseppe, 3 montagna	Id. id. id. MARGARA Giuseppe.
CHIESA Mario, 3 id.	Id. id. id. TASSINARI Vittorio.
COLONNA DI STIGLIANO Gioacchino, reggimento artiglieria cavallo.	Precederà nel ruolo il tenente FILOCAMO Federico.
QUATTROCCHI Gaetano, 10 fortezza.	Id. id. id. PASTORIS Mario.
CRISTALLI Pasquale.	Seguirà nel ruolo il tenente SIDOLI Eugenio.
FORTINO Massimo, 12 campagna.	Id. id. id. ANTINUCCI Pasquale.
MANETTI Giovanni, 2 fortezza.	Id. id. id. BERGOZZI Carlo.
PERONCINI Leopoldo, 12 campagna.	Id. id. id. SCOONAMIGLIO Luigi
DANIELLI Alpinolo, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CAMPARINI Pietro.
DI TOCCO Agostino, 1 id.	Id id id CONDÒ Alfredo Ernesto.
FERRO Marco, 2 id.	Id, id. id. ROSSI Silvio.
COGLIOLO Mario, 11 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente COSENTINI Roberto.
ROMIZI Giuseppe, 2 fortezza.	Id id. id. LUSTRO Francesco.
DE MARIA Sebastiano, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Precederà nel ruolo il tenente CURCIO Andrea
BEER Alberto, (T) 10 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PAPA Gaetano
BRIGATI Luigi, (T) 9 id.	Id. id. id. FARULLA Vincenzo.

Con anzianità 28 giugno 1917:

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il pari grado NETTI Adolfo:

ROSSI Riccardo, 20 campagna.	GIAMBANCO Giovanni, 2 pesante campale.
SPADAFORA Salvatore, 4 fortezza.	PETRUCCI Luigi, 8 fortezza.
MARCONI Lorenzo, 33 campagna.	BOITO Camillo, 6 id.
PESCE Arnaldo, 9 fortezza.	BORGIANNI Emilio, 8 id.
SINATRA Calogero, 9 campagna.	VASCONI Efisio, 1 montagna.
SEVERI Giacinto, 5 fortezza.	TONSO Riccardo 6 fortezza.
BAMBINI Amor, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	D'AMBROSIO Renato, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
RADAELLI Angelo, (T) 5 campagna.	DONINI Donino, 1 fortezza.
FROSINI Settimio, 8 fortezza.	SCOLARI Giovanni, 20 campagna.
RAPINO Guido, 33 campagna.	SORRENTINO Carlo, 8 fortezza.
MANGIAGALLI Leone, reggimento artiglieria a cavallo.	DI ZITTI Vincenzo, 3 id.
CUNEO Francesco, 2 fortezza.	DI STEFANO Pasquale, 5 fortezza.
RISA Ruggero, (T) 33 campagna.	INDRIZZI Luigi, 4 campagna.
PROCESI Gaetano, 31 id.	D'ALESSANDRO Salvatore, 5 fortezza.
DE GRANDI Antonio, (T) 21 id.	BARBINI Silvio, 5 id.
SANNA Silvio, 5 id.	PIGOLI Italo, 1 id.
CRAVANZOLA Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	DE SIMONE Guido, (T) 19 campagna.
BERTOTTO Silvio, 6 fortezza.	PUNZO Pasquale, 3 fortezza.
GABELLINI Pietro, 24 campagna.	CASTALDI Giuseppe, 3 id.
VALTORTO Giovanni, 5 fortezza.	TREBBI Giuseppe, 30 campagna.
CILENTO Salvatore, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	ALLIATA Carlo, 2 montagna.
	BERTARELLI Carlo, 25 campagna.
	SANTUCCI Pietro, 3 id.
	VERARDI Gaetano, 30 id.

RICCIARDI Giovanni, 35 campagna
GIGLI Gino, 5 fortezza
COSTA Giuseppe, 6 id.
FRUGONI Francesco, 2 id.
SALVARÈ Tommaso, 7 id.
VIGANÒ Dino, 9 campagna
CAPUTO Arcangelo, 5 campagna.
PARADISO Sergio, 3 fortezza.
POLLINI Giuseppe, 35 campagna.
ANTINUCCI Francesco, 9 fortezza.
ANCILLOTTI Bruno, 3 id.
ROSSETTI Eraldo, 9 campagna.
SIMONI Ettore, 33 id.
SORRENTINO Italo, 24 id.
LOMBARDO Carmelo, 10 fortezza.
BLASI Luigi, 10 id.
MARINUCCI Mario, 36 campagna.
RIZZO Filippo, 6 fortezza.
BROCCO Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SALUCCI Francesco, 3 fortezza.
LAMAGNA Domenico, 34 campagna.
MISCIATTELLI Girolamo, 13 id.
DE CARAVEL Ettore, 22 id.
MARASSI Pietro, 10 fortezza.
VIALI Maffo, 10 campagna.
PACINI Adriano, 5 fortezza.
UBERTI Ludovico, 9 id.
BRACCI Fausto, 1 fortezza.
EQUI Giulio, 1 id.
GAUDENZI Guglielmo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GUIDONE Ferdinando, 6 fortezza.
VALLA Alberto, 3 campagna.
ARRIGHETTI Arrigo, 2 pesante campale.
MARCELLINO Nicolò, 1 fortezza.
TENCHINI Giulio, reggimento artiglieria campagna, Cremona (4).
AGAZZI Savino, 5 fortezza.
CANEPA Luigi, 5 id.
PANZANI Otello, 8 id
AMENDOLA Giuseppe, 7 id.
BONETTO Serafino, 9 id.
FERRANTI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BASCHIERA Antonio, 1 fortezza.
PERICOLI Giannetto, 13 campagna.
COSTA Giuseppe, 3 fortezza
BOERIO Morfeo, 8 id.
BONAPANI Bruno, 3 montagna.
SALFATI Amerigo, (T) 8 campagna
DE VITA Antonio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
ROSSI Augusto, 27 campagna.
FIORANO Floro, 8 fortezza.
TERLIZZI Rodolfo, 6 campagna.
MAURINO Guido, 7 campagna.
CANETTA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BALLETTO Serafino, 3 fortezza.
GIUSTINIANI Giov. Battista, 2 id.
SOLINAS Vito, 1 fortezza.
BOTTI Ferdinando, 2 id.
PENCO Carlo, 7 id.
GIARDIELLO Costantino, 5 id.
GREPPI Giuseppe, 6 id.
CACCINI Giuseppe, 6 id.
CASCIANO Vittor Ugo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TROLIO Antonio, 9 fortezza.
GUGLIERI Giuseppe Lazzaro, 1 id.
LUCCHESINI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11)
NEGRI ARNOLDI Fausto, 13 campagna.
MARCONI Vincenzo, 13 campagna.
CINI Giuseppe, 33 id.
GUGLIELMI Amato, 3 fortezza
MONTI Leopoldo, 10 id.
CANTELLI Girolamo, 5 id.
ROSSI Mario, 5 id
LERZ Renato, 6 id.
FORATTI Fausto, 5 id.
COPPARI Aldo, 5 id.
FANTATO Antonio, 25 campagna.
MALAGÒ Guido, 13 id.
MARMOCCHI Luigi, reggimento artiglieria campapagna Cremona (4).
PICOTTI Augusto, reggimento artiglieria a cavallo
TESIO Oreste, 17 campagna.
CAMILLONI Giulio, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
DE SANTIS Vittorio, 3 fortezza.
PITTALUGA Pietro, reggimento artiglieria a cavallo.
POLI Pietro, 4 fortezza
SORTINO Federico, 25 campagna
TOTTA Ettore, 25 id. (comandato scuola bombardieri).
CIGALA FULGOSI Luigi, (T) 25 id. (1ª compagnia automobilisti).
CAVAZZONI Alberto, reggimento artiglieria a cavallo.
RAMORINO Domenico, 3 montagna.
BARBI Michele, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SESSA Pasquale, 1 fortezza.
PIGNATONE Giuseppe, 4 campagna.
FERRARI Mario, 1 fortezza.
DALL'ACQUA Pietro, 29 campagna.
GIARDINA Emanuele, 1 fortezza.
SANTAPAOLA Vincenzo, 1 fortezza.
TUCCI Giovanni, 33 campagna.

ANTI Aldo, 8 fortezza.

Seguirà nel ruolo il tenente SOLDATI Giorgio.

Con anzianità 25 luglio 1917:

COTTINELLI Alessandro, 1 fortezza.

Precederà nel ruolo il tenente BROVELLI Giuseppe.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il pari grado CALIENDO Raffaele.

CHIARI Antonio, (T) 10 fortezza.
SPAGGIARI Guido, (T) 3 campagna.
MORO Pietro, (T) 6 id.
MATTIONI Francesco, (T) 9 id.
DE ROBERTO Mario, 2 pesante campale.
DRAGO Giuseppe, 9 fortezza.
TAGLIAPIETRA Vito, 33 campagna.
BERNARDINI Giovanni, 8 fortezza.
GIOMARO Giuseppe, 1 id.
PIETRONI Armando, 8 id.
BIANCHI Quintino, 1 id.
PISANO Giovan Battista, 1 id.
SPAMPINATO Salvatore, 21 id.
SESSA Luigi, 2 montagna.
ZACCARIA Vasco, 23 campagna.
LA BUA Francesco, 5 fortezza.
UGAZZI Pietro, 6 id.
SATTA Vladimiro, 7 id.
FRANCONE Paolo, 36 campagna.
CERRI Ersilio, (T) 5 id.
RONDELLI Duilio, 13 id.
MUZZI Aldo, 8 fortezza.
MUSSO Giulio, 6 id.
PEZZOTTA Cesare, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DI CRESCE Quirino, 3 fortezza.
CONTI Spartaco, 33 campagna.
BIANCHI Pietro, 2 montagna.
DAVIDE Mario, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BASI Luigi, id. id. id. Napoli (24).
BENTIVOGLIO Luigi, 22 campagna.
CODECASA Benedetto, 5 id.
ROTTI Antonio, 17 id.
GISOU Domenico, 15 id.
FERRARI Giuseppe, 25 id.
TAMBURELLO Giovanni, 17 id.
ALBANO Pietro, 8 id.
MERCIPINETTI Mario, 25 id.
SABATINI Umberto, 2 montagna.
SABBATELLO Armando, 17 campagna.
SALVEMINI Carmine, 1 pesante campale.
SILLI Ferdinando, (T) 8 campagna.
CERDONI Rodolfo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
SAGRI Adolfo, 6 fortezza.
CARABELLI Amilcare, 10 id.
LORENZINI Giovanni, 6 id.
CERIONI Ugo, 25 campagna.
TOGNACCI Gino, 5 fortezza.
CORRADINI Antonio, 35 raggruppamento assedio
SORDELLI Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GRANDO Andricko, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
VANNUCCINI Livio, 19 campagna.
BERTOLISSI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
BINETTI Pasquale, (T) id. id. cavallo.
RIGAMONTI Emilio, id. id. campagna Roma (13).
NOSOTTI Emilio, 7 fortezza.
POZZI Paride, 2 id.
LUCIANO Pasquale, reggimento artiglieria cavallo.
GASBARRE Carlo, 29 campagna.
CARADONNA Luigi, 6 fortezza.
RICCI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
CANAVESIO Carlo, 1 fortezza.
GENTILUOMO Andrea, 7 id.
FERRETTI Pietro, 29 campagna.
CAMAZZI Riccardo, 6 fortezza.
MORRA Ugo, 2 id.
SENEPA Paolo, 8 id.
FONTANA Giacomo, 3 id.
GARDINI Giuseppe, 9 id.
FUSARO Alfredo, 8 id.
PRANCESCHETTI Giovanni, 17 campagna.
MENEGHINI Enrico, 8 fortezza.
MONTAGNI Pietro, 2 id.
STEFANACCHI Carlo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BARTOLINI Luigi, 5 fortezza.
DINON Pietro, 3 id.
PETRINI Luigi, 3 montagna.
BIGNARDI Domenico, 2 id.
MALFATTI Antonio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
PERTICA Luciano, 31 campagna.
CESARI Gastone, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
NICOLA Giacomo, 35 campagna.
ERMIGLIA Stefano, 1 fortezza.
ASTE Ettore, 1 fortezza.
IOSI Giulio, 13 campagna.
SALVI Olindo, 1 montagna.
ARGENTINI Arnaldo, 23 campagna.
PAGANI Filippo, 2 fortezza.
BIANCHINI Filippo, 1 id.
AGOSTINI Luigi, 3 id.
BORGOGNA Mario, 8 fortezza.
VINCENTI Gino, 33 campagna.
SGARBI Amos, 14 campagna.
RAGUZZI Amedeo, 7 fortezza
FREGO Mario, 6 id.
BREDA Alfredo, 2 id.

Con anzianità 26 agosto 1917:

Seguiranno nel ruolo il tenente ROCCA Giovanni:

SPINELLO Vittorio, 5 fortezza.
BUICIOLU Vincenzo, 1 id.
RIETTI Italo, 5 id.

CANTÙ Giuseppe, (T) 11 campagna.
SENES Mario, (T) reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

Sottotenenti promossi tenenti:

DE BERNARDI Giuseppe, (T) 3 campagna (automobilisti).

FILIPPELLI Francescantonio, 13 campagna.
BOSCHI Rodolfo, 5 fortezza.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria (treno) in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 22 ottobre 1917:

Con anzianità 15 luglio 1917:

Provenienti dai sergenti volontari di un anno.

CIANFLONE Francesco, 24 campagna, distretto Catanzaro.

12 campagna (T).
Seguirà nel ruolo il sottotenente REGGIO D'ACI Stefano.

LEZZI Gennaro, 24 id., id. Napoli.

10 campagna (T).
Seguirà nel ruolo il sottotenente BALESTRIERI Arturo.

Con anzianità 26 agosto 1917:

Proveniente dai sergenti volontari di un anno:

LAZZARI Marino, 3 fortezza, distretto Frosinone.

13 campagna (T).
Precederà nel ruolo il sottotenente LAPICCA Felice.

Provenienti dai sergenti che non hanno ultimata la ferma da sottufficiale:

MARCANTONI Romolo, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), distretto Ascoli Piceno.

2 campagna (T).

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali citati a fianco dei seguenti ufficiali di artiglieria nella parte che riguarda rispettivamente la promozione al grado di capitano tenente:

JUNG Guido, capitano 25 campagna, distretto Palermo.
CLERICI Palo, id. 25 id., id. Milano.
DE PALO Michele, tenente, reggimento artiglieria campagna, Pesaro (2).

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

MORSELLI Luigi, id 3 campagna.

Id. id. 15 luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data. Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

VALLANA Pietro, 4 genio, distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il capitano BONETTI Angelo.
GALLONE Faustino, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. LOWY Dario.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

STIAVELLI Manlio, 6 genio, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il capitano MASSERANO Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

CAGLI Cesare, 1 genio, distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANKENTHAL Ugo.
MAROTTI Giovanni Battista, 5 id.	Id. id. id. BORTOLUZZI Silvio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

MARTINEZ Renato, direzione tecnica aviazione, distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGLINO Giuseppe.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

MIGLIACCI Raffaele, ufficio fortificazione Taranto (comandato arsenale Taranto), distretto Campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHI Vincenzo.
CUOCO Guido, id. id. Spezia (id. id. Spezia) id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente OLIVARES Giuseppe.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

POZZA Gerolamo, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CIRILLO Mario.
MONFRINI Bruno, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente VIGLIERIO Giovanni.
GALIZIA Pietro, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTRIGNANO Corrado.
CAMERINI Vittorio, 1 id.	Id. id. id. BARCIA Pasquale.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

FORNARI Giuseppe, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente AIELLO Luigi.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

GRILLO Carlo, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BENALLI Silvio.
MARCELLINI Mauro, 2 id.	Id. id. id. MARIANI Manfredo.
PRATO Angelo, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente BORRI Antonio.
CONTRUCCI Sirio, deposito aeronautica aviazione.	Id. id. id. DE ANDRIA Pietro.
MASTROJANNI Guglielmo, id. id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente PUNTURIERI Rosario.
ERCEGO Ilario, 3 genio, distretto Padova.	Precederà nel ruolo il tenente ALBANI Giuseppe.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

SBRANA Francesco, 2 genio, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente ROASIO Giovanni.

I seguenti ufficiali seguiranno nel ruolo il tenente CAFFARELLI Luigi.

MERLO PIK Domenico, 1 genio.
ASCHIERI Luigi, 1 id.
ADELASIO Giulio, battaglione squadriglie aviatori.
BRENNA Italo, 1 genio.
SCHIAVELLO Riccardo, 2 id.
DE COLLE Luigi, 2 id.
SESSI Vittorio, 2 id.
MATTARELLA Domenico, 2 id.
ALBERICI Luigi, 1 id.
RAMONTE Vincenzo, 1 id.
ZILLI Giorgio, 1 id.
BORGHI Lodovico 1 id.
ZIGOTTI Sante, 2 id.
GUARINO Alfredo, 2 id.
BONOMI Alessandro, 1 id.
BUFFO Enrico, 1 id.
CIONI Giuseppe, 1 id.
COSTA Ettore, 3 id.
SIBILIA Alfredo, 2 id.
REGGI Romeo, 1 id.
BARABINO Luigi, 1 id.
CLEMENTI Giulio, 1 id.
PASQUALI Rodolfo, 1 genio.
BETTI Giulio, 2 id.
ANDREANI Vittorio, 2 id.
ANVALLI Guido, 1 id.
OLIVARI Luigi, battaglione scuole aviatori.
BASSI Benedetto, 2 genio.
VERZUTI Primo, 1 id.
ANTONIOTTI Giuseppe, 2 id.
BORDINI Luigi, 2 id.
GIURLANDA Niccolò, 1 id.
REGNANI Benvenuto, 2 id.
ZONCA Giuseppe, 1 id.
MANNELLA Giosuè, 1 id.
ACCINELLI Domenico, 2 id.
ZENI Ottorino, 3 id.
CONTINI Amerigo, battaglione scuole aviatori.
DELLA CELLA Ettore, id. id. id., distretto Piacenza;
BERTOLINI Enrico, id. id. id., id. Milano.
AGHION Gastone, 3 genio.
CASALI Aldo, 5 id.
SANTI Arnaldo, 1 id.

Con anzianità 29 luglio 1917:

LAZZERI Giuseppe, 6 genio.

Precederà nel ruolo il tenente PETRUZZI Alberto.

I seguenti ufficiali seguiranno nel ruolo il tenente ROSSANO Francesco.

ANGIULLI Enrico, 5 genio.
SCARDINO Agostino, 2 id.
RIGHI Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.
VIVALDA Carlo, 1 genio.
BELLUCCI Enrico, 2 id.
PAMPALONI Gino, 6 id.
FAVALLI Giuseppe, 3 id.
DALICANDRO Ettore, 2 id.
BELLOLI Gino, 2 id.
CIAVATTA Giuseppe, 1 id.
DADONE Leone, 2 id.
MARINI Marino, 3 id.
BEVILACQUA Igino, battaglione squadriglie aviatori
BOTTACCHI Carlo, 5 genio.
GAJO Senatore, 2 id.
CUCCHIANI Carlo, 1 id.
PRIMI Giuseppe, 2 id.
RIELLA Andrea, 2 id.
DANLI Dante, 1 id.
CAINE Enea, 5 id.
TORRIANI Emilio, 2 id.
RESCALLI Carlo, 5 id.
PASINETTI Giovanni, 4 id.
GARBIZZA Alberto, 2 id.
CESCHEL Gino, 1 id.
BONETTI Arturo, 1 genio.
BARILE Renato, 3 id.
CONTINI Carlo, 2 id.
CIGLIUTTI Agostino, 2 id.
RAVAGNAN Filippo, 4 id.
BARTEZZATI Onorato, 5 id.
CAVIGLIA Arturo, 5 id.
MAROZZI Antonio Alberto, 1 id.
BENFENATI Enea, 1 id.
GEI Aldo, 1 id.
BERNARDINI Ugo, 5 id.
MEO Giacomo, 1 id.
FICINI Torello, 2 id.
RICHELMY Vincenzo, 6 id.
ROSSOTTI Giuseppe, 2 id.
MANCINI Francesco, 1 id.
REBUFFO Casimiro, 3 id.
GALANTI Domenico, 2 id.
GRANDI Ferdinando, 1 id.
RUSCHI Cesare, 3 id.
PASCAL Mario, 5 id.
NATALINI Eugenio, 3 id.
DE MEDIO Quintilio, battaglione squadriglie aviatori, distretto Chieti.
OLIVIERI Guglielmo, 2 genio.

Con anzianità 26 agosto 1917:

TONKER Lamberto, battaglione scuole aviatori, distretto Roma. CENTURINI Alessandro, id. dirigibilisti, id. Roma	Precederanno nel ruolo il tenente VORI Antonio.
MOLINARI Luigi, deposito aeronautica (aviazione). GREGIO Domenico, id. id. (id.). BARBERA Achille, id. id. (id.).	Seguirà nel ruolo il tenente CANISTRACCI Mariano Id. id. id. BERNARDO Guido. Id. id. id. MINENI Faustino.

Con anzianità 30 settembre 1917:

SEGRE Enrico, direzione tecnica aviazione.	CARRERA Giuseppe, 5 genio (T).

L'anzianità del tenente di complemento del genio TEDESCHI Virginio, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, seguendo nel ruolo il tenente SANNA Ernesto in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

L'anzianità del tenente di complemento del genio PINTO Nicola, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, seguendo nel ruolo il tenente CHIAVES Eduardo, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

L'anzianità del tenente di complemento del genio PALMIERI Domenico, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916, viene rettificata e stabilita al 18 maggio 1916 precedendo nel ruolo il tenente BARTOLI Enrico in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 22 ottobre 1917:

GREGORJ Giorgio, sergente distretto Treviso.	3 genio.
BUFFONE Gaetano, soldato 4 fanteria, id. Girgenti.	5 id.
SALERNO Francesco, id. 4 artiglieria fortezza, id. Lecce.	6 id.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

CIPELLI Amedeo, proveniente dai volontari di un anno, è nominato sottotenente di complemento, arma del genio (treno) con anzianità 9 settembre 1917, precedendo nel ruolo il sottotenente CELLIE Giuseppe, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

E' assegnato al 3 genio (T) al deposito del quale si presenterà il mattino del 22 ottobre 1917 per intraprendere servizio.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono dispensati da qualsiasi servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

SPELTINI Giovanni, tenente battaglione scuola aviatori, distretto Parma.	CECCHETTANI Fulberto, sottotenente 6 genio, distretto Torino.

FORNARI Francesco Paolo, sottotenente 1 genio.	E' rettificato il nome come appresso: FORNARI Giuseppe.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 26 settembre 1915:

TALLARICO Giuseppe, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MAZZOTTA Giuseppe.

Con anzianità 11 maggio 1917:

SALVATORE Luigi, distretto Chieti.	BACCARO Benedetto, distretto Mantova.

NIRO Vincenzo, sottotenente medico di complemento, distretto Campobasso. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 23 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Precederà nel ruolo il tenente medico ROVEDA Florenzo.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917:

PIRISINU Giacomo, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il capitano medico RODI Giuseppe.

Con anzianità 11 marzo 1917:

LEONI Alfredo, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SAMMARTINO Gennaro.
GIOVANNELLI Giuseppe, id. Pistoia.	Id. id. id. MUSTILLI Lodovico.
LORENZONI Vittorio, id. Novara.	Id. id. id. MARCI Giuseppe.
GALLO Quintino, id. Campobasso.	Id. id. id. ALVISI Ezio.
BASSETTA Pasquale, id. Ivrea.	Id. id. id. CAVAGNIS Giuseppe.
BELLACQUA Giuseppe, id. Barletta.	Id. id. id. MICELI Giuseppe.
CHIEFFO Alfonso, id. Avellino.	Id. id. id. IULIANI Francesco.
MICELI Pasquale, id. Castrovillari.	Id. id. id. GENTILE Alberto.
MONTANARI Ercolamo, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico COLOMBO Ferdinando.
GARASSINI Gio. Battista, id. Roma.	
GUASTALLA Natale, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano medico FOSSATI Vittorio.
BERTACCHI Giuseppe, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MATTOLI Corradino.

I seguenti tenenti medici di complemento, sono promossi capitani medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GUIDA Carlo, distretto Trapani.	Precederà nel ruolo il capitano medico ZIPOLI Mario.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

IMPERATO Luigi, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano medico BIFFIS Pietro.
FOJANINI Piero, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano medico FONTANA Carlo
MAGARAGGIA Alessandro, id. Vicenza.	Id. id. id. CALDERONE Alfredo.
SEBASTIANI Antonio, id. Roma.	Id. id. id. VAGLIO Ruggero.
SIMONCELLI Guido, id. Pesaro.	Id. id. id. SCARSI Carlo.
VETRELLA Clemente, id. Caserta.	Id. id. id. CASAROTTO Girolamo.
GRECO Alfredo, id. Campagna.	Id. id. id. LORENZINI Anchise.
BOTTERO Stefano, id. Genova.	Id. id. id. DE PAOLIS FOGLIETTA Ferdinando.
MEROLA Gennaro, id. Campagna.	Id. id. id. RONCHI Armando.

SCHIAVONE Alfredo, distretto Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico DALLA
GRANDE Carlo, id. Torino.	VALLE Alberto.
BARBIERI Alfonso, id. Firenze.	
UGURGIERI Gastone, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano medico BAISI Gioacchino.
GANELLI Giuseppe, id. Lodi.	Id. id. id. VARVARO Giov. Battista.
SAPIO Giuseppe, id. Lecce.	
MAZZIONE Francesco, id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il capitano ALBERTI Silvio.
ALMONDO Giuseppe, id. Torino.	
BASSO Luigi, id. Genova.	
TOMMASELLI Antonio, id. Caserta.	Id. id. id. VERGARA Emilio.
MEINERI Pier Angelo, id. Como.	
VERCELLONI Luigi, id. Lecco.	
SCARLATO Vincenzo, id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il capitano SICCA Michele.
TADDEI Giovanni, id. Firenze.	Id. id. id. CAPUTI Romualdo.
MASTRANGELO Camillo, id. Ascoli Piceno.	
RAMBELLI Antonio, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il capitano DEL VIVO Catone
QUERCI Adolfo, id. Roma.	
MARCHISIO Luigi, id. Cuneo.	Id. id. id. AMBROSI Remigio.
BUONASSISI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	
RICCI Flaminio, id. Roma.	
PUGLIESE Giuseppe, id. Ivrea.	Id. id. id. FALCONÈ Giovanni.
CANEPARO Bruno, id. Torino.	
CIRILLO Onofrio, id. Campagna.	Seguirà nel ruolo il capitano BUONSANTI Francesco.
VENTURA Casimiro, id. Frosinone.	Id. id. id. GOFFREDO Giuseppe.
SCALPELLI Odo, id. Macerata.	Id. id. id. GRECO Francesco.
MASI Oreste, id. Livorno.	Id id. id TRUFFI Arrigo.
PAPESSO Giovanni, id. Verona.	Id. id. id. PATRUNO Luigi.
MEREU Manfredo, id. Cagliari.	Id. id. id TENORE Giuseppe.
EPISCOPO Raffaele, id. Bari.	Id. id. id. VANNI Gino.
FERRANTI Serafino, id. Arezzo.	Id id id. IZZO Giuseppe.
COLOMBO Mario, id. Modena.	Id. id. id. PROSPERI Olivo.
SCAGLIA Achille, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il capitano SFORZINI Egidio.
ORGNERI Angelo, id. Milano.	
ANTICO Egidio, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano ROMANO Pasquale.
RUSSO Filippo, id. Catania	Id. id. id. DE TOMMASI Ferdinando.
ZORZI Pietro, id Verona.	Id. id. id. BERTOLINI Amilcare.
BELLINATO Sebastiano, id. Verona.	Id. id. id PERAZZI Andrea.
GENNARI Angelo, id. Parma.	Id id. id. NANNI Guido.
PEROZZI Luigi, id. Macerata.	Id. id. id. TROTTA Guido.
MORINA Emilio, id. Catania.	Id. id. id. PEDRAGLIO Giuseppe.
BONAZZI Giuseppe, id Bologna.	Id id. id. VIALE Gaetano.
PAMPANINI Carlo, id Ferrara.	Id. id. id. BONAZZI Giovanni.
ANGOLETTO Fiori, id. Belluno.	Id. id id MAINOLDI Francesco.
SCINICARIELLO Umberto, id. Napoli.	Id. id. id. BAMBINI Giovanni.
CARETTI Enrico, id. Ferrara.	Id id. id. NIGRISOLI Pietro
CALVAGNO Giuseppe, id. Catania.	Id. id. id. LAZZERONI Nello.
COMENALE Salvatore' id. Campagna.	Id. id. id. FRANZA Roberto.
BELLINAZZI Vittorio, id Verona.	Id. id. id. DEL VIVO Riccardo.
RIGOBELLO Guido, id. Torino.	Id. id. id. BECCARINI Luigi.
BRUNA Donato Gio. Battista, id. Genova.	Id. id. id. BOTTELLI Aldo.
MAGRINI Mario, id. Ferrara.	Id. id. id. ISOLA Domenico.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

DE FANIS Corradino, distretto Campobasso.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Con anzianità 1° giugno 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FOFFANO Antonio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CIOFFI Alfredo

Con anzianità 1° settembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONTOPOLI Giacomo, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MEASSO Enrico

Con anzianità 1° novembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TODESCO Riccardo Pietro, distretto Vicenza	Seguirà nel ruolo il tenente medico MEZZATESTA Francesco.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE FRANCESCO Enrico, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ZANELLA Antonio.
LUPI Ettore, id. Sulmona.	Id. id. id. MOLISANI Giuseppe.
MASSA Guido, id. Frosinone.	Id id. id. CRUCIANI Alessandro.
PALMERA Ugo, id. Napoli	Id. id. id. PUCCINELLI Angelo.
DE TOMMASI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. ERRERA Girolamo
MONTI Pier Carlo, id. Varese.	Id. id. id. BRIGNOLO Annibale.
SAMMARTINO Francesco Paolo, id. Campobasso.	Id. id. id. TROMBETTA Vincenzo.

Con anzianità 1° marzo 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAZZOCCHI Tito, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MANCOSU Albino.
CELOTTI Filippo, id. Bologna.	Id. id. id. DAL FIUME Dante.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza pergli assegni dal 1° giugno 1917:

PASELLA Pasqualino, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FURFARO Francesco.

Con anzianità 1° maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BIANCO Pasquale, distretto Barletta	Seguirà nel ruolo il tenente medico TARAMELLI Fausto.
NOBILI BRENNO Domenico, id. Reggio Emilia.	Id id. id. TARTAGLIONE Raffaele.
BUSCEMI Antonino, id. Catania	Id. id. id. BIGONI Antonio Luigi.
ROSSI Emilio, id. Caserta.	Id. id id. BIANCARDI Carlo.
GIAMBERARDINO Vincenzo, id. Chieti.	Id. id id. DE ROSA Cesare.
CHIEFFI Italo, id. Campagna	Id id. id. GAVAZZENI Luigi.
TATA Arnolfo, id. Campagna.	Id id id CULOTTA Vincenzo.
VALENNINI Agenore, id. Macerata.	Id. id. id. CATALDO Pasquale.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FLORIS Michele, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MAGAGNOLI Isaia
SACCHETTI Adolfo, id. Forlì.	Id id id. PEZZOLI Renato.
CAPIZZI Calogero, id. Caltanissetta.	Id. id. id. MAURO Bernardo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

LAZZARONI Alessandro, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico COLETTI Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

MARONCELLI Enrico, distretto Ravenna. — Seguirà nel ruolo il tenente medico MICHELETTI Francesco.

CASSARINI Rodolfo, id. Como. — Id. id. id STRINGHER Paolo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

AUTORE Pietro, distretto Napoli.
MAMMANA Prospero, id. Catania.
AUCI Giovanni, id. Girgenti.
TEPPATI Ferdinando, id. Torino.
PELONI Alfredo, distretto Lecco.
BIDONE Andrea, id. Torino.
GARBARINO Antonio, id. Girgenti.
CASTALDO Achille, id. Torino.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GRAZZINI Pietro, distretto Firenze. — Seguirà nel ruolo il tenente medico SIENA Dante.
AMOROSI Prospero, id. Belluno. — Id. id. id. PERIN Arrigo.
MAZZIOTTI Pietro, id. Roma. — Seguiranno nel ruolo il tenente medico IASONNI Vincenzo.
PARISE Pasqualino, id. Castrovillari.
CREPPI Giuseppe, id. Como. — Seguirà nel ruolo il tenente medico BELLONE Luigi.
ANTINUCCI Lucio, id. Campobasso. — Id. id. id. ZAGNI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917

BENEDETTINI Benedetto, sottotenente commissario, distretto Livorno. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti tenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 1° del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

PROIA Attilio, distretto Roma. — LUCISANO Pasquale, distretto Reggio Calabria

---

EMANUELE Giovanni, tenente di sussistenza, distretto Catania. — Promosso capitano in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 28 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BAZZINI Luigi, distretto Parma. — ROSTIROLLA Carlo, distretto Ancona.

Con anzianità assoluta 29 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MATTIO Giovanni, distretto Pinerolo.

Per gli ufficiali di sussistenza promossi col presente decreto, con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali di sussistenza promossi col presente decreto con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PETAGNA Eduardo, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano DE LUCA Elvino.
GIANCOLI Gustavo, id. Napoli.	Id. id. id. MAINELLA Edoardo.
DI PIETRO Sebastiano, id. Messina.	Id. id. id. CERA Michelarcangelo.
DE GREGORIO Gennaro, id. Napoli.	Id. id. id. MERELLO Paolo.
BOTTARI Gioacchino, id. Lecce.	Id. id. id. DEL REGNO Mario.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

CAROLI Michele, distretto Bari.	Seguiranno nel ruolo il capitano CONTI Giuseppe.
NICOTRA Sebastiano, id. Catania.	

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BARONE Michele, distretto Catanzaro.	Precederà nel ruolo il tenente LURAGHI Nino

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MAZZA Gaetano, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente NAGLIATI Carlo.

Con anzianità assoluta 29 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GATTI Ercole, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente DIAMANTINI Evaristo.

Con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CROTTA Antonio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente SANNA Roberto

Con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SCIARRA Cristino, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNI Torquato.

Con anzianità assoluta 28 giugno 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

BALDINI Virginio, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente VALENTINO Giuseppe.
POSTIGLIONE Nino, id. Sulmona.	Id. id. id. GIACOPPO Giuseppe.
GIUFFRIDA Vito, id. Catania.	Id. id. id. MONTALBANO Pietro.
MASSERINI Arturo, id. Milano.	Id. id. id. SAMOGGIA Pietro.
CAPUTO Luigi, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MULLER Arturo.

Con anzianità assoluta 15 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917

LUCANO Giuseppe, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente BELLEMO Mario.
GIULIANA Ferdinando, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLARI Angelo.
BIASI Aurelio, id. Verona.	Id. id. id. RAFFO Gino.
KAHNEMANN Carlo, id. Genova.	Id. id. id. FRIGIERI Ippolito.

Con anzianità assoluta 26 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

GIDIULI Eugenio, distretto Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente DRAGO Giuseppe.
FERROFINO Bandolino, id. Casale.	

VEZZANI Emilio, distretto Reggio Emilia.
RACANELLI Angelo, id. Arezzo.
BIZZARINI Mario, id. Belluno.
LA PERA Guido, id. Palermo.
MACCORINI Mario, id. Sacile.
FORNACA Giovanni, id. Casale.
VICI Giuseppe, id. Ancona.
MAZZOCCHI Ettore, id. Bergamo
} Seguiranno nel ruolo il tenente DRAGO Giuseppe.

GILARDINO Mario, id. Brescia.
DE BIASE Cesare, id. Foggia.
FERRETTI Ivo, id. Ferrara.
PIZZALA Anacleto, id. Lecco.
} Seguiranno nel ruolo il tenente CUSMANO Ettore.

RANCHETTI Ferdinando, id. Palermo.
BONESSI Ugo, id. Caserta.
SAVONA Ignazio, id. Palermo.
PALASCIANI Michele, id. Bari.
} Id. id. id. GUIDOTTI Carlo.

SANTINI Mario, id. Modena
CARANI Ferruccio, id. Torino.
LANDRELLI Bruno, id. Spoleto.
PATERNÒ CASTELLO Michele, id Catania.
SIMONATI Umberto, id. Ferrara.
SARAO Luigi, id. Benevento,
} Id. id. id. CELLAI Ugo

GALLUS Mario, di Cagliari.
TAMBURI Guido, id. Bologna.
GUARDA Agostino, id. Verona.
DEL BRAVO Raffaele, id. Firenze.
GUGLIELMINO Rosario, id. Catania.
} Id. id. id. FRANCHINO Giuseppe.

Con anzianità assoluta 30 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

CAPORALI Renato, distretto Roma. | ACQUARONE Arturo, id. Verona.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SORACE Abramo, distretto Taranto. | Precederà nel ruolo il tenente SCIALABBA Rosario.
LUCHESE Guido, id. Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente PERSICO Alfredo.

MAESTRELLI Carlo, id. Cremona. | Id. id. id. RAGHER Giuseppe.
PAOLINO Vincenzo, id. Siracusa. | Id. id. id. TAVERNA Felice.

Con anzianità assoluta 26 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917,

TALLONE Giuseppe, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente SALVATI Giulio.

Con anzianità assoluta 30 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

BANDINI Zanobi, distretto Firenze. | ABRUZZESE Ercole, distretto Barletta.
GUIDO Carlo, id. Roma. | VIOLANTI Carlo, id. Castrovillari.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

MANISCALCO Biagio, sottotenente amministrazione, distretto Catania.
VALLI Giuseppe, id. id. id. Como.
} Dispensati da qualsiasi servizio per infermità non provenienti da cause di servizio.

È accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti d'amministrazione, con decorrenza dal 9 settembre 1917:

AGUGLIA Mario, distretto Roma. | FALASCHI Fulvio, distretto Firenze.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

BOSELLINI Nino, sottotenente di complemento arma di fanteria, distretto Bologna, deposito Ravenna. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente di complemento di cui il decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

BOSELLINI Nino, sottotenente di complemento arma di fanteria, distretto Bologna, laureto in medicina e chirurgia. — Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Esso sarà effettivo al distretto Bologna, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

I seguenti ufficiali medici di complemento di milizia territoriale e di riserva, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

CAVALLARO Giuseppe, capitano medico di riserva, distretto Firenze.
PALAGI Pietro, id. id. di complemento, id. Firenze.
LUISADA Ezio, id. id., id. Firenze.
AVANZI Riccardo, id. id. id. Verona.
DATTA Lodovico, capitano medico di complemento distretto Novara.
GRIZZIOTTI Ferruccio, capitano medico di complemento, distretto Pavia.
PERROD Giovanni, id. id., id. Torino.
GUYOT BOURG Giov. Giuseppe, id. id., id. Pinerolo.

Col grado di capitano medico:

DE ANGELIS Giovanni, tenente medico di complemento, distretto Messina.
SPREAFICO Carlo, id. id., id. Milano
CAVALIÈ Giulio Cesare, id. id., id. Milano.
DELFINO Osvaldo, id. id., id. Cuneo.
CAMPIONE Alfredo, id id., id. Salerno.
PURISIOL Achille, tenente medico di complemento distretto Venezia.
JARDINI Alessandro, id. id., id. Varese.
FOLINI Antonio, id. id., id. Novara.
DE NICOLA Renato, id. id., id. Napoli.

Col grado di tenente medico:

RIENZI Lodovico, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Bologna.
GOBBI CAVANNA Ettore, id. di complemento, id. Piacenza.
GIBERTI Mario, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Modena.
TESTORE Attilio, id. di complemento, id Torino.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 18 ottobre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

PISTOIA Gustavo, distretto Lecce. — Direzione sanità Napoli.

Col grado di tenente medico:

CASTELLARI Marcello, distretto Savona. — Direzione sanità Genova.
PAGANO Francesco, id. Roma. — Id. id. Roma.
GENTILE Nicola, id. Bari. — Id. id. Roma.

PIERINI Enrico, militare laureato in medicina e chirurgia, classe 1870, distretto Ancona. — **Nominato**, tenente medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916 n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo al distretto Ancona e si presenterà il mattino del 18 ottobre 1917 alla direzione di sanità Ancona, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

FICARELLI Giuseppe, distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico BIONDI Quintilio.
BERNARDI Giovanni Battista, id. Bergamo.	Id. id. id. PONGILUPPI Ermondo.
CARTENI Antonio, id. Lecce.	Id. id. id. ROTOLO Gioacchino.
STERCHELE Gino, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BINELI Corrado.
BOIETTI Giuseppe, id. Novara.	
TULISSIO Adolfo, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TUERIANI Michele.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

PARISI Gaetano, distretto Barletta.	BEVIGLIA Emilio, distretto Chieti.
MANDELLI Guglielmo, id. Torino.	
BERTAZZOLI Paolo, militare proveniente dai riformati classe 1877, laureato in medicina e chirurgia, distretto Cremona.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916.
VOLPI Giuseppe Francesco, militare classe 1875, laureato in medicina e chirurgia, id. Brescia.	

LOSIO Livio, militare proveniente dai riformati classe 1879, laureato in medicina e chirurgia, distretto Voghera. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 20 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

E' accettata dalle date sottoindicate, la rinuncia al grado di tenente di complemento d'amministrazione dei seguenti ufficiali, i quali conservano il grado di sottotenente di complemento del corpo stesso:

Con decorrenza dal 10 maggio 1917:

ANTONELLI Tommaso, distretto Campobasso.	LEONARDI Giovanni, distretto Palermo.
BATZELLA Silvio, id. Cagliari.	MANIACI Serafino, id. Palermo.
CAMILLERI Giuseppe, id. Girgenti.	MARCUCCI Fernando, id. Ancona.
CAMMILLI Giuseppe, id. Bologna.	MOSCATI Giuseppe, id. Roma.
CAPPELLINA Enrico, id. Venezia.	MUROLO Francesco, id. Napoli.
COMANDUCCI Arduino, id. Arezzo.	PAGANI Ferdinando, id. Cremona.
CONTE Ugo, id. Napoli.	PANZARDI Egidio, id. Potenza.
CORNAGLIA Pietro, id. Casale Monferrato.	PAPPADA' Aurelio, id. Roma.
COSIMI Pietro, id. Ancona.	PARADISO Giuseppe, id. Caserta.
COSTANTINO Antonino, id. Catania.	PERFETTI Fortunato, id. Napoli.
CURCURUTO Santi, id. Piacenza.	PONTILLO Girolamo, id. Roma.
DIDDI Antonio, id. Pistoia.	RIJTANO Salvatore, id. Napoli.
FINOCCHI Umberto, id. Chieti.	SARAGAT Eugenio, id. Torino.
FOA Ubaldo, id. Alessandria.	SICA Giuseppe, id. Napoli.
FORCINA Mario, id. Caserta.	SIMONCIONI Giovanni Maria, id. Pesaro.
FRONTORI Pietro, id. Milano.	SPINELLI Salvatore, id. Palermo.
FRUMENTO Vincenzo, id. Savona.	TARTAGLIONE Nicolino, id. Gaeta.
FUZZI Mario, id. Ravenna.	TOSTO Antonino, id. Trapani.
GERACI Matteo, id. Firenze.	VERGER Roberto, id. Caserta.
GUASCHI Piero, id. Ivrea.	VERSO Giacomo, id. Catanzaro.
LATTANZI Giovanni, id. Napoli.	VESCO Giuseppe, id. Palermo.

Con decorrenza dal 31 *maggio* 1917:

CAMBRIA Raffaele, distretto Teramo.
D'AGOSTINO Giuseppe, id. Avellino.
PORCELLINI Mario, distretto Ancona.
TATTINI Salvatore, id. Bologna.

Con decorrenza dal 17 *giugno* 1917:

FORTE Adolfo, distretto Foggia.
PERSICO Alfredo, distretto Napoli.

Con decorrenza dal 15 *luglio* 1917:

REGGI Otello, distretto Parma.
VALENTINO Giuseppe, distretto Como.

Con decorrenza dal 29 *luglio* 1917:

BELLEMO Mario, distretto Milano.
SANTUCCIO Luigi, distretto Siracusa.

Con decorrenza dal 26 *agosto* 1917:

COCHETTI Rodolfo, distretto Roma.
SANNA Mario, id. Roma.
SANSONE Enrico, distretto Palermo.
VALLILLO Antonio, id. Campobasso.

Con decorrenza dal 4 *ottobre* 1917:

BARONE Michele, distretto Catanzaro.
DE BIASE Cesare, id. Foggia.
GIDIULI Eugenio, id. Milano.
LA PERA Guido, distretto Palermo.
PATERNO' CASTELLO Michele, id. Catania.
SANTINI Mario, id. Modena.

Determinazione ministeriale 23 settembre 1917.

SABBIA Giovanni, allievo scuola militare di Modena, (1° corso accelerato). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, distretto di residenza Genova ed assegnato per mobilitazione al deposito Genova (90 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino del 18 ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 2 ottobre 1917.

DE ANGELIS Lallo Secondo, sottotenente complemento fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 ottobre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1266.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 ottobre 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

MASTROCINQUE Vittorio, tenente complemento fanteria.
GRAZZINI Enrico, sottotenente complemento fanteria.
LIVERANI Ugo, id. id. id.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

ABRILE Giovanni, allievo scuola militare di Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Alessandria, ed assegnato per mobilitazione al deposito Alessandria C (37) al comando del quale si presenterà il mattino del 18 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo l'aspirante GARRAU Marcello.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola di Parma, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 3 ottobre 1917 e destinati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale dovranno presentarsi il mattino del 18 ottobre 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
DAL MONTE Giuseppe.	Vicenza	6 alpini.
	Seguirà nel ruolo l'aspirante COCCONARI Vittorio.	
TRONCHET Pietro.	Bologna	Bologna (35 id.).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante SPADA Lorenzo.	
PEZZATI Oreste.	Como	Como (67 id.).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante TANCREDI Alberto.	

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

GROSSI Antonio, tenente, distretto Massa, deposito Massa.	Deposito Savona.
GIORGERI Francesco id. id. Massaa id. Massa.	Id. Savona.
LAURI Giulio, (B) id., id. Torino, id. Torino.	Id. Como.
VITALI Guido, id., id. Lecco, id. Lecco.	Id. 5 alpini.
DI FRANCO Giuseppe, id., id. Palermo, id. Parma.	Id. Palermo C.
LAVAGNO Pio, id., id. Casale, id. Alessandria A.	Id. Savona.
NAVA Felice, sottotenente, id. Milano, id. Torino ovest.	Id. Milano ovest.

CITANNA Vittorio, distretto Catanzaro. — Il sopraindicato militare, che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, è nominato aspirante ufficiale di complemento, nell'arma di cavalleria, con anzianità 16 agosto 1917, seguendo nel ruolo l'aspirante DI BASSECOURT Gilberto.

Egli è assegnato al reggimento cavalleggeri Umberto I, al deposito del quale si presenterà il mattino del 19 ottobre 1917:

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, coi decreti e le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Con anzianità 25 luglio 1916:

VERONA Amedeo, 7 artiglieria fortezza.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

VANNUCCINI Livio, 9 campagna.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

BERARDI Romeo, 13 campagna (T).
DANESI DE LUCA Roberto, 34 campagna.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

ADDEO Pasquale, deposito scuola tiro bombardieri.
AMBRON Vittorio, id. id. id.
ADELFIO Giulio, id. id. id.
BENINCASA Camillo, id. id. id.
BORANGA Francesco, id. id. id.
BIANCHINI Edmondo, 31 campagna.
BURATTI Renato, 31 id.
CANTONI Giovanni, 27 id.
CORTI Giovanni, deposito scuola tiro bombardieri.
CARDONA Giuseppe, id. id. id.
D'ERRICO Nicola, id. id. id.
DE MARZI Ludovico, 17 campagna.
FERNANDO ILO Giacomo, deposito scuola tiro bombardieri.
FACCHINI Giuseppe, id. id. id.
GALLA Giovanni, reggimento artiglieria campagna Verona (8) (T).
INGHIRANI Iacopo, 2 fortezza.
LANGUASCO Gino, deposito scuola tiro bombardieri.
MADDALOZZO Renzo, 2 fortezza.
MAGNI Francesco, deposito scuola tiro bombardieri.
MARCONCINI Bixio, id. id. id.
MENSURATI Vittorio, id. id. id.
ORIUNDI PALEOLOGO Arnaldo, id. id. id.
PECCHINI Luigi, id. id. id.
PATELLA Antonio, id. id. id.
SIBONA Paolo, id. id. id.
TOBIA Andrea, id. id. id.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

BALDI Dino, 1 montagna.
BERTOLANI Gaetano, 2 fortezza.
BANDO Giuseppe, 6 id.
BACIGALUPO Federico, 9 id.
CODINI Giulio, 3 id.
CAPELLI Angelo, 6 id.
CHIERA DI VASCO Giorgio, 36 campagna.
DURANTE Mario, 4 fortezza.
FOTI Tommaso, 4 id.
FONDELLI Fosco, 2 fortezza.
GIULIANI Francesco, 25 campagna.
GRIMALDI Luigi, 7 fortezza.
ILLUZZI Nicola, 4 id.
INCARDONA Attilio, 24 campagna.
LA ROCCA Giovanni, 4 fortezza.
SANTONI Alessandro, 19 campagna.
STIVANI Romeo, 24 id. (T).
TRAMONTANO Michele, 12 id.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

RAGUZZI Amedeo, 6 fortezza.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

FASCIANI Fulvio, 33 campagna.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

ABBATE Donato, 24 campagna.
BARLOTTA Lorenzo, 4 fortezza.
GIOVINI Ugo, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
ZASSO Corrado, 10 fortezza (compagnia provvisoria automobilisti Verona).

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

COCHETTI Enrico, 3 fortezza.
DI STEFANO Pasquale, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917:

Con anzianità 15 aprile 1917:

GERMANI Rodolfo, 13 campagna.

Decreto del Comando Supremo 31 maggio 1917:

Con anzianità 25 maggio 1917:

BALICE Michele, 5 fortezza.
BUCCHI Giuseppe, 6 fortezza.
CONTI Giuseppe, 1 campagna.
FABIANO Antonio, 5 fortezza.
MORGANTI Enrico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
RE Paolo, 5 fortezza.
RE Umberto, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 19 giugno 1917:

Con anzianità 25 giugno 1917:

LAGET Carlo, 5 campagna.

DE POLI Dario, tenente 8 artiglieria campagna, comandato battaglione scuole aviatori, distretto Cremona. — Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.

SOARDO Giacomo, tenente artiglieria 16 campagna, in servizio 3 montagna.	Comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GRASSELLI Pietro, id. id. reggimento artiglieria campagna Verona (8) (T).	Trasferito nella specialità batterie dal 1° settembre 1917.
GILARDINI Ugo, id. id. 23 campagna (T), distretto Torino in servizio 1 pesante campale.	Trasferito nella specialità batterie del 1 pesante campale.
STRANI Francesco Saverio, sottotenente id. 2 fortezza.	Id. 8 fortezza.
STRECHER Aldo, aspirante id. 2 pesante campale.	Id. 30 campagna.
SALVINI Emilio, capitano id. 9 fortezza, distretto Vicenza.	Id. distretto Padova, per cambio di residenza.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo del 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 giugno 1916:

FAORO Salvatore, 3 genio.
GRASSETTI Roberto, 1 id.
LEMMI Luigi, 3 genio.

Con anzianità 25 luglio 1916:

GIURLANDA Nicolò, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo del 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

FRAGOLA Ferdinando, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo del 7 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

ARTON Vittorio, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo del 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

CRISANTI Remo, 1 genio.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

MONTI Dante, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo del 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

ROSSI Battista, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo del 14 *agosto* 1917.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

MONETA Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori. | RAMPONE Giovanni, battaglione squadriglie aviatori

I seguenti ufficiali arma del genio, sono trasferiti al 2 genio:

CIRONE Giovanni, capitano 6 genio, distretto Reggio Calabria.
BOSCHETTI Matteo, id. 3 id., id. Catanzaro.
GUADDARONE Renzo, tenente 1 genio.
SOLDANI Angelo, id. 1 id.
CAPPA Mario, id. 3 id.
BRUNO Giuseppe, aspirante 4 genio, distretto Como.
VARIZZI Giovanni, sottotenente 4 genio.
CARUSO Attilio, id. 6 id.
MERLO PICK Domenico, id. 1 id.
CAPPONE Luigi, id. 1 id.

BRUNO Giuseppe, aspirante 4° genio distretto Como. | Trasferito 2 genio.

MEMMO Dino, (T), tenente genio, stabilimento costruzioni aeronautiche, distretto Roma. — Cessa dalla specialità treno.

PASTORELLO Domenico, id. 6 genio, comandato battaglione scuole aviatori, distretto Padova. — Cessa di essere comandato come contro.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità 23 dicembre 1916 a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti continuando nell'attuale destinazione:

DISEGNI Ettore, distretto Livorno. | PANDOLFINI Vittorio, distretto Palermo.

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 18 ottobre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

SANTORIELLO Gaetano, distretto Salerno. | Direzione sanità Napoli.
FUSCA' Eugenio, id. Catanzaro, in servizio zona di guerra. | Continua nell'attuale destinazione.

BACCARO Benedetto, tenente medico complemento, distretto Mantova (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile, dal 1° maggio 1917.

VANNI Luigi, sottotenente farmacista, distretto Pesaro.
GRIFFO Giuseppe, id., id. Catanzaro.
} Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

MAURO Giuseppe, sottotenente farmacista, distretto Barletta (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile.

NOTIFICAZIONI.

GANZERLA Francesco, capitano di complemento fanteria, distretto Rovigo, deposito Padova R. — Condannato a sei anni di reclusione ordinaria previa degradazione ed a tutte le altre conseguenze di legge, con sentenza in data 8 settembre 1917 del tribunale speciale di guerra di corpo d'armata.

GENTILI Paolo, tenente id. id., id. Reggio Emilia, id. Modena. — Id. a mesi tredici di reclusione militare, alla sospensione dall'impiego per uguale periodo di tempo ed altre conseguenze di legge, con sentenza del tribunale speciale di guerra di corpo d'armata, in data 3 settembre 1917.

FRAGAPANE Marco, sottotenente id. id., deposito Palermo C. — Id. a mesi tre di carcere militare, previa destituzione ed a tutte le conseguenze di legge, con sentenza del tribunale di guerra.

VERNIANI Eduardo, id. id. id., distretto Firenze, deposito Belluno. — Id. a mesi quattro di carcere militare e spese di lite, con sentenza del tribunale militare di guerra di corpo d'armata, in data 9 agosto 1917.

VASSALLO Sebastiano, aspirante ufficiale, id. Palermo, id. Milano est. — Id. alla pena della reclusione militare per anni cinque con ogni altra conseguenza di legge con sentenza in data 21 agosto 1917, di tribunale militare speciale di guerra.

SALANDRI Armidoro, id. id., deposito Verona Ve. — Id. alla pena del carcere militare per mesi due ed a tutte le conseguenze di legge, compresa la sospensione dall'impiego con sentenza in data 21 agosto 1917, di tribunale militare speciale di guerra.

VICARI Federico, id. id., id. bersaglieri Savona. — Id. alla pena del carcere militare per mesi quattro, col computo del sofferto, alla conseguente destituzione ed alle spese di giudizio, con sentenza 18 agosto 1917, di tribunale militare speciale di guerra.

PIRONTI Vincenzo, id. id., id. Brescia. — Id. alla pena per anni due e mesi quattro di reclusione militare, alla destituzione, al risarcimento dei danni all'amministrazione ed alla rifusione delle spese processuali, con sentenza 25 agosto 1917, di tribunale militare speciale di guerra.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 23 settembre 1917.

SABBIA Giovanni Battista, sottotenente fanteria.— Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del sopra citato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

I seguenti sottotenenti, arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 31 maggio 1917:

RIVA Felice, (Modena) legione Palermo. | **Seguirà nel ruolo il tenente BRUSCHI Sebastiano.**

Con anzianità 30 agosto 1917:

GANGALE Riccardo, (Lecce) legione Bari. | **Precederà nel ruolo il tenente DICUZZO Francesco Paolo.**

MENEGHETTI Egidio, (Verona) id. Verona. | **Seguirà nel ruolo il tenente DICUZZO Francesco Paolo.**

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani promossi maggiori:

MAPELLI Daniele, (Milano) distretto Milano
NOBILI Mario, (Torino) id. Torino.
PASSERI Mario, (Roma) id. Venezia
SAVORGNAN D'OSOPPO conte Mario, (Pinerolo) 2 alpini.
GRANDIS Luigi, (Roma), distretto Spoleto.
TADIELLO Mario, (Vicenza) distretto Vicenza.
NICCOLINI Giulio, Modena) id. Modena.
VIVANI Vittorio, (Alessandria) id. Alessandria.
MELI Gaetano, (Milano) id Milano.
COTTERCHIO Giuseppe, (Pinerolo) id. Pinerolo.
GHINI Alberto, (Forlì) id. Forlì.
BROTTO Giuseppe, (Treviso) id. Treviso:
NAVARRIA Salvatore, (Catania) id. Catania.
FUNARO Amedeo, (Roma) id. Massa.
SINOLI Luigi, (Firenze) id Firenze.
MORONI Giuseppe, (Roma) 6 genio.
CHECCHI Angelo, (Varese) distretto Varese.
CARUTTI DI CONTOGNO Augusto, (Torino) id. Torino.
COMBI Luigi, (Milano) 5 alpini.
COLOMBO Giuseppe, (Milano) distretto Brescia.
AGALBATO Giov. Battista, (Milano) id. Treviso.
CONTI Alberigo, (Milano) distretto Milano.
INCOGLIA Giuseppe, (Roma) id: Padova.
SERLENGA Tommaso, (Berletta) id Barletta.
CAVALCA Dante, (Torino) id. Torino.
POGGI Benedetto, (Milano) id. Milano.
TREVES DEI BONFILI Gastone, (Padova) id. Padova.
GIUSTI Francesco, (Padova) 7 alpini:
ROVIGHI Quinto, (Modena) distretto Sacile.
ZAINA Alberto, (Ferrara) id. Ferrara.
PASETTI Luigi, (Ferrara) id. Belluno.
SIRONI Giovanni, (Milano) id. Como.
STORCHI Giuseppe, (Spoleto) id. Spoleto.
VALVASSORI Angleo, (Torino) id. Pinerolo.
GUGLIELMETTI Luigi. (Milano) id. Monza.
COLOMBO Alessandro, (Pavia) id. Pavia.
TRONGONE Michele, (Napoli) id Caserta.
FALABELLA Mario. (Napoli) id. Salerno.
PAGANI Arturo, (Roma) id. Venezia
DE SABATA Luigi, (Torino) id. Novara.
DI MASCIO Orazio, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
BISOGNI Raffaele, (Napoli) id. Caserta.

Sottotenenti promossi tenenti:

ARMENTANI Guglielmo, (Taranto) distretto Taranto.
STABILE Francesco, (Campagna) id. Campagna.
CASTRUCCI Aristide, (Frosinone) distretto Frosinone.
MOLINARI Germiniano, (Milano) id. Milano.

I seguenti ufficiali arma di fanteria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 2. del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani promossi maggiori:

FILITI Gaetano, (Palermo) distretto Palermo.
IORIO Ernesto, (Torino) id. Torino
FORATTINI Umberto, (Roma) id. Roma.
PACCHIONI Opando, (Mantova) id. Mantova.
COEN Clemente, (Modena) id. Parma.

Seguiranno nel ruolo il maggiore BISOGNI Raffaele.

Sottotenente promosso tenente:

CAMPOBASSO Vito, (Bari) distretto Bari

Precederà nel ruolo il tenente ARMENTANI Guglielmo

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

QUOJANI Alfredo, tenente fanteria, (Roma) distretto Bologna. — Promosso capitano con anzianità 22 aprile 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Precederà nel ruolo il capitano DE FABRITIIS Augusto.

AUGUGLIARO Vito, id. id. (Roma) id. Roma. — Promosso capitano con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Precederà nel ruolo il capitano PARISI Roberto.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, con le anzianità sottoindicate, in applicazione all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

CASADIO Fortunato, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente ZICCAVO Giovanni Battista.
ALBERTI Aldo, (Treviso), id. Treviso.	Id. id. id. MONTANI Costanzo.
FINOCCHIARO Alfio, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BARBETTI Luigi.
OSELLA Secondo, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. BRUNETTA Arcangelo.
BORZIO Samuele, (Lodi) id Lodi.	Id. id. id. PARISIO Domenico.
BARACCANI Luigi, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. VALDONIO Camillo.
PELLEGRI Alberto, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. GALVIATI Carlo.
BIGNONE Michelangiolo, (Genova) id. Piacenza.	Id. id. id NARDELLI Licinio.
BERGONZI Aldo, (Milano) id. Roma (comandato deposito aeronautico).	Id id id. BORZELLA Mario.
GUASTI Giovanni, (Firenze) id. Varese	Id. id. id. MAGENTA Francesco.
DAVITTI Ettore, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. MOLINARI Carlo Alberto.
MORETTI Nazzareno, (Milano) id Lodi.	Id. id. id RIZZI Fortunato.
SIMEONI Giovanni Paolo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. PIOVANI Alessandro
LAGORIO Antonio, (Reggio Emilia id. Reggio Emilia.	Id. id. id STANGHELLINI Giovacchino.
MUSSO Ernesto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CALONI Umberto.
BOTTONI Fortunato, (Ferrara) distretto Ferrara,	Seguirà nel ruolo il tenente SESTIERI Renato
PINI Guido, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. CAVALIERI Roberto,

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello.

CIOMPI Giorgio, (Genova) id. Piacenza.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello ORIOLES Giacomo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Tenente promosso capitano:

DELL'ANGELO Mario, (Novara) 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano GALIFI Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

CAZZATO Pasquale, (Napoli) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CELENTANO Umberto.
NERI Pietro Rinaldo, (Novara) id. Novara	Id. id. id. SEVERI Ippolito.
RAFFÈ Paolo, (Milano) id. Voghera.	Id. id. id. BUSIELLO Ferdinando.
MATERA Simone, (Trapani) id. Trapani TIBERTI Pompeo, (Roma) id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il tenente CELLI Enrico.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BARDUSCO Marco, (Milano) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Agostino.
TELLARINI Romeo, (Vicenza) distretto Verona.	Id. id. id GIACOMELLI Mario.
BERTINETTI Domenico, (Torino) id. Torino.	Id id. id. DISPENSA Giuseppe.
CESA Cipriano, (Novara) id. Novara:	Id id. id. ZAMBONI Luigi.
CAPUA Andrea, (Reggio Calabria) id. Potenza.	Id. id. id. MANFREDI Lorenzo.
PASSAVANTI Pasquale, (Castrovillari) id. Castrovillari.	Id id. id. LO VECCHIO Gioacchino.
GREPPI Giovanni, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. PERONI Luigi.
SPALLINI Giacomo, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. CAPSONI Cornelio.
VARIALI Domenico, (Milano) indisponibile.	Id. id. id. MORI Andrea.
PATACCIA Firmino, (Novara) 4 alpini.	Id. id. id. BORSARI Umberto.
MELLERA Battista, (Milano) distretto Monza	Id id. id. CANNARELLA Emilio.

Con anzianità 8 marzo 1917:

DELL'OLMO Ottavio, (Novara) distretto Novara	Seguiranno nel ruolo il tenente SPANÒ Domenico.
ARRIGONI Domingo, (Treviso) id. Tr .	
COSTA Salvatore, (Siracusa) id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente LUISI Pietro Lodovico.
DE SIMONE Pietro, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. TULLO Leonardo.
MARRI Paolo, (Firenze) id Livorno.	Id. id. id. MUSSONI Innocenzo.
CALICCHIO Nunzio, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. PESENTI Adolfo.
TREVISANI Giovanni, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. CARIELLA Francesco.
CIGNA Salvatore, (Reggio Calabria) id. Taranto.	Id. id. id. VIGNAGA Umberto.
LE MURA Leonardo, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. GUARNERI Giuseppe.
MASNATA Francesco, (Genova) id. Cremona.	Id id. id. FERLINI Quarto.

Con anzianità 22 aprile 1917:

Tenenti promossi capitani:

BERTONELLI Giulio, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il capitano CANTAGALLI Carlo.
BASSANI Ugo, (Milano) 6 alpini.	Id. id. id. ALBERICI Alessandro.
COSENTINO Ubaldo, (Roma) distretto Ascoli Piceno.	Id. id. id. PAGANI Giov. Battista.
INTERDONATO Alberto, (Milano) id. Piacenza.	Id. id. id. MILESI Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

FERRARO Domenico, (Avellino) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente PALMA Giuseppe.
PINZAUTI Umberto, (Firenze) id Arezzo.	Id id id. BERTOLA Italo.
COSTALUNGA Mariano Giovanni, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. LIGAS Antonio.
CONFALONIERI Francesco, (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. GUASTINI Garibaldi.
CANNAVÒ Giuseppe, (Messina) distretto Caltanissetta.	Id. id. id BATTAINI Ugo.
LEONELLI Attilio, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. PANICI Costantino
CALABRÒ, Giovanni, (Reggio Calabria) id. Catanzaro.	Id. id. id. PULIERI Pietro.
SCARIMBOLI Raffaele, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. GATTIGLIA Giovanni.
BOCCHINI Luigi, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. SANSONE Gaetano.
MIGNINI Luigi, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. GRIMALDI Luigi.
BORRUTO Giuseppe, (Reggio Calabria) id. Catanzaro.	Id. id. id. PEDRANA Luigi.
SIMO Enzo, (Venezia) id. Firenze.	Id. id. id CARDANO Carlo.
POMA Giuseppe, (Sassari) id. Sassari.	Id: id. id. ROMANO Nicola.
BORATTO Pietro Primo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. DELLA FAZIA Giuseppe Adamo.
BARZETTI Emilio. (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. SERRA Luigi Giuseppe.
DALLER Francesco, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. LOCATELLI Giuseppe.

Con anzianità 31 maggio 191.:

DEL PIZZO Eugenio, (Napoli) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente VIOLA Cesare Giulio.
PIATTI Lorenzo, (Milano) id. Novara.	Id. id id. DI MARTINO Luigi.
GUANCIALI FRANCHI Paolo, (Teramo) id. Teramo.	Id id. id. D'AMELIO Fortunato.
DE MARIA Ernesto, (Milano) id. Milano.	Id. id id. FALORNI Giovanni
RIOLO Umberto, (Milano) id. Como.	Id id. id. SCHETTINI Giuseppe.
FOSSATI Giorgio, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. ALBERTI Bartolomeo
URBANI Mario, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PREPOSITI Costantino.

GUERRA Achille, (Sulmona) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZOLENI Valdimiro
FINA Armiada. (Avellino) id Avellino.	Id. id. id. BARTOCCELLI Giuseppe.
CONFETTO Salvatore (Napoli) id. Campobasso.	Id id. id. DI FAZIO Corrado.
CASINI Armando, (Firenze) id Firenze.	Id. id. id. RICCI Oreste.
CUTINELLI Enrico, (Aquila) id Aquila	Id. id. id. BONVICINI Bonvicino.
MATARAZZI Luciano, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. ALBERTI Giuseppe.
FRANZITTA Guglielmo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. ALBERTI Giuseppe

Con anzianità 28 giugno 1917:

URSINO Giuseppe, (Messina) distretto Potenza. DE BARTOLOMEIS Giovanni Battista, (Roma) id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI GRAZIA Gennaro
MOSCHETTI Luigi, (Napoli) id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente RAPPINI Fernando.
PIRRONE Gaspare, (Milano) id. Varese	Id. id. id. COLOMBO Paolo Antonio.
GRASSO Carlo Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. VILLANI Andrea.
RIZZO Giovanni Luigi, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id id SUMMONTE Gonsalvo.
SAVAGNONE Luigi, (Palermo) id. Catania.	Id. id. id. SCHIAVONE Renato.
BESEGHI Umberto, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. TREMAZZI Virginio.
MADDALENA Giovanni, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. MARTONE Giacomo.
PARRINELLO Francesco, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. PARBONI Pietro.

Con anzianità 26 luglio 1917:

MORELLI Alberto, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente SALVATORE Fausto.
CANGEMI Onofrio, (Messina) id. Messina. PAGANI Ferdinando, (Bergamo) id. Bergamo. SERAO Prospero, (Varese) id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il tenente ADORNO-AVOLIO Eugenio
PELINI Nicola, (Aquila) id. Aquila. NIRO Pasquale, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. MONTUORI Michelangelo.
PASQUALI Teobaldo, (Bologna) id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente MEDICO Guido.
GALASSO Michele, (Novara) id. Novara. CRACOLICI Francesco, (Palermo) id. Cefalù.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANTONINI Guido.
FERRARESI Ferruccio, (Roma) id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente FANTON Cristiano.
DELLA BELLA Guido, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. MAURO Giovanni.
ENRICO Pietro, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. DONNAMARIA Angelo.
BROGLIO Bruto, (Rovigo) id. Rovigo. MARINI Francesco, (Mantova) id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALICONE Luigi.
CULCASI Carlo, (Orvieto) id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIARAPPA Giuseppe.
SALA Ambrogio, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. BERANDO Angelo.
GIARDINA Crisostomo, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. AUGUSTO Giuseppe Enrico.
FERIOLI Adolfo, (Ferrara) id. Ferrara	Id. id. id CREA Ernesto.
FIORINO Biagio, (Roma) id Roma.	Id. id. id. FRANCESCANGELI Luigi.
UNGHERINI Pietro, (Perugia) id. Perugia. BUGLIONI Ardovino, (Frosinone) id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente FIORE DONATO Alfeo.
COARI Ugo, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente INTROINI Renato.
NAM Angelo, (Cuneo) id. Cuneo. CORRADI Gino, (Parma) id. Parma. NERI Pietro, (Varese) id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRETTI Bettino
COMELLI Ulisse, (Milano) id. Milano	Seguirà nel ruolo il tenente ZELASCHI Gaetano.
BOCCARDI Lorenzo, (Novara) distretto Novara. BERTOGLIO Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE SIMONE NIQUESA Luigi.
INZILLO Giacinto, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARETTO Giov. Battista
ISCARO Giuseppe, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. CARLOTTI Ettore.
LO BIANCO Giuseppe, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. IANNUZZI Riccardo
MORTAI Virgilio Nereo, (Sassari) id. Sassari. VANNACCI Emilio, (Firenze) id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente DAL BROLLO Emilio.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

CUSTOZA Virginio, (Torino) 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TIRANTI Vittorio.

Sottotenente promosso tenente:

DELL'ABBADESSA Antonio, (Avellino) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCARELLI Giuseppe.
PESCI Amerigo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BIANCHERI Francesco.
FORU Giuseppe, (Cagliari), distretto Cagliari. TABELLINI Carlo, (Bologna), id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente LONGO Paolo.
PORZIO Raffaele, (Foggia), id. Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente LONGONI Giuseppe.
PATERNOSTRO Pasquale, (Catanzaro), id. Catanzaro. DANI Igino, (Livorno), id. Livorno. CANNARSA Spartaco, (Roma), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente PARISI Antonio.
CONFORTI Vladimiro, (Salerno), id. Nola. DE MATTEI Filippo, (Casale), id. Casale. VALLERO Ubaldo Leone, (Sassari), id. Sassari. PAOLA Gabriele, (Nola), id. Nola. GIUNTI Gastone, (Genova), id. Genova. TAGLIAVINI Aldo, (Parma), id. Parma. GIANOLIO Guido, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. PACINI Patrizi.
MENINI Guido, (Mantova), id. Mantova. VALVASSORI Luigi, (Ravenna), id. Ravenna. MONTALTO Luigi, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. TORRIGIANI Giovanni.
ROBECCHI Giuseppe, (Milano), id. Lecco. BAICCHI Giulio, (Pistoia), id. Pistoia. LEONI Giuseppe, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. GIUSTI Italo.
MASNATA Ettore, (Milano), id. Milano. COSTA Giulio, (Roma), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACCONE Edgardo. Id. id. id. MANNA Carlo.
BRISCESE Michele, (Barletta), id. Barletta. PETROGALLI Antonio Arturo, (Bergamo), id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente GESUALDO Gustavo.
VERRI Cesare, (Voghera), id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente GIORDANO Giacomo.
STRADA Ambrogio, (Milano), id. Milano IANIELE Saverio Giovanni, (Foggia), id. Foggia. GENTILE Michele, (Ancona), id. Foggia. DE LEONARDIS Fiorello, (Teramo), id. Teramo.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAULETTA Alessandro Ciro.
SCARTABELLI Alberto, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. ERMACORA Carlo.
CARAUDO Gino Adolfo, (Alessandria), id. Alessandria. SACHERI Francesco, (Torino), id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente BABONI Antonio.
LOMBARDI Leopoldo, (Campagna), id. Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CUTRI Giuseppe.

Con anzianità 16 settembre 1917:

Tenenti promossi capitani:

MANCUSO Umberto, (Lucca), distretto Livorno. CINELLI Foscolo, (Macerata), id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano PIGNATARO Pasquale Promosso in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale, n. 666 del 18 maggio 1916.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

SANTO Domenico, (Napoli), distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente FORTUNATO Raffaele.
ZAHAMI Giuseppe, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. GEMBILLO Giuseppe.
ADORNO Giacomo, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. GIOIA Luigi.
AMENDOLA Antonio, (Palermo), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BRANCALEONE Giovanni Battista.
PRESTIGIACOMO Salvatore, (Palermo), direzione sanità corpo armata Palermo.	Id. id. id. PICENI Francesco.
ROTOLO Pietro, (Palermo), distretto Palermo.	Id. id. id. SEVERINI Felice.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

Capitano promosso maggiore.

DI MAGGIO Giovanni, (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il maggiore TOSCHI Raffaele.

Sottotenenti promossi tenenti;

PARLATO Salvatore, (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARANO Antonio.
CELOTTO Antonio, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. GIROLDO Giovanni Battista.
SCAGLIOTTI Ettore, (Casale), id. Casale.	Id. id. id. DELLA PORTA Domenico.
CRESPI Enrico, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. PINOTTI Armando.
SANTINI Emilio, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. PASTORELLI Icaro.
BARONI Alessandro, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. ZAMBOLO Francesco.
BADALI Pietro, (Cefalù), id. Cefalù.	Id. id. id. NICOLETTI Francesco.
CROCE Ferdinando, (Belluno), id. Belluno.	Id. id. id. PIOZZI Ottavio.
SALVADORI Giacinto, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. PAPALE Giacinto.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

Capitani promossi maggiori:

GAGLIANI CAPUTO Francesco, (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il maggiore BARZAGHI Giuseppe.
DATO Rosario, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. SERGIO Gustavo.

Tenenti promossi capitani:

SCLAFANI Gaetano, (Palermo), distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano DE BIASE Alfredo.
CORSI Silvino, (Chieti), id. Macerata.	Id. id. id. CASETTI BRACK Giovanni Battista.
GALLETTA Giuseppe, (Messina), id. Siracusa.	Id. id. id. MORELLI Quintino.
ARANGUREN Giuseppe, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. FREZZA Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

GHIDINI Egidio, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLANI TARABINI Alfonso.
SANFILIPPO Francesco, (Girgenti), id. Girgenti.	Id. id. id. NARDELLO Natale.
GALASSI Giuseppe, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. DENAT Umberto.
RIVA Annibale, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. FRANCABANDERA Orazio.
MUSINA Guido Salvatore, (Sassari), id. Sassari.	Id. id. id. BUONFIGLIOLI Umberto.
MAGLIA Matteo, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. GUARESCHI Alessandro.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

FRATTIN Antonio Augusto, (Treviso), distretto Treviso	Seguirà nel ruolo il tenente VIANELLO Erminio.
PETRINI Giuseppe (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. CICOGNA Guido.
CELLI Dario, (Forlì), id. Forlì.	Id. id. id. DELLA GALA Claudio Giulio.
BISCIONE Eugenio, (Napoli), id. Gaeta.	Id. id. id. OLIVA Francesco.
PACCHIANI Angelo, (Firenze), id. Siena.	Id. id. id. PAOLILLO Francesco.
DE VINCENTIIS Domenico, (Taranto), id. Taranto.	Id. id. id. RISPOLI Mario.

Con anzianità 22 *aprile* 1917:

Tenente promosso capitano

INGRIA Enrico, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano BARATTA Luigi.

Con anzianità 29 *aprile* 1917:

Sottotenenti promossi tenenti

BRAMBILLA Stefano, (Genova), distretto Genova	Seguirà nel ruolo il tenente FEROLDI Edmondo.
BIELLA Mario, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. MASSUCCONE Francesco.
GRASSO Pasquale, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. BERARDI Angelo.
BALSAMO Pietro, (Cefalù), id. Cefalù.	Id. id. id. CORDARA Pietro.
VENUTI Paolo, (Girgenti), id. Girgenti.	Id. id. id. SORGENTI UBERTI Carmelo.
VIGNOLA Giuseppe, (Como), id. Como.	Id. id. id. VILLANI Pietro.
MORINI Giuseppe, (Bologna), 7 alpini. TOMMASONI Domenico, (Padova), distretto Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORTESINI Luigi.
BRUNO Matteo, (Milano), id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente NARDI Luca.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

AMPIETRO Oreste, (Como), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTALDI Francesco.
GIANNANGELI Arnaldo, (Teramo), id. Teramo.	Id. id. id. CLERICI Giuseppe.
PELLICCIONE Paolo, (Torino), id. Casale.	Id. id. id. PIRCHIO Adolfo.
QUARRA Amilcare, (Torino), id. Mondovì.	Id. id. id. PICCALUGA Achille.
DE RAHO Gabriele, (Cosenza), id. Cosenza.	Id. id. id. FANIGLIULO Giuseppe.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

Tenente colonnello promosso colonnello:

ERRERA Paolo, (Venezia), distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il colonnello NANI Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

TILLING Pio, (Venezia), distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAMBONI Mario.
MALUSARDI Guido, (Roma), id. Frosinone.	Id. id. id. CANDIANI Emilio.
BRONCHI Benito, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. SIBONA Mario.
SPETTOLI Ettore, (Bologna), id. Ferrara. DA MOLIN Domenico, (Siena), id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALLI Ferruccio.
MANTELLI Carlo, (Novara), id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente AIOLFI Ettore.
CORE Carlo Pietro, (Torino), id. Vercelli (comandato battaglione scuola aviatori).	Id. id. id. MARINA Germano.
ROCCO Agostino, (Campobasso), id. Campobasso. SORVILLO Eugenio, (Salerno), id. Salerno.	Seguiranno SUSS Federico.
PILLON Gino, (Treviso), id. Treviso.	Seguirà ROSAZZA MARLERO Arturo.

Con anzianità 26 *luglio* 1917:

MAMELI Patrizio, (Cagliari), distretto Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente SPAVENTA Silvio.
BONALDI Vittorio, (Venezia), id. Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARO Ferdinando.
CAVAGNARO Paolo, (Napoli), id. Caserta.	Id. id. id. GAETANI D'ARAGONA Egidio.
GARCEA Riccardo, (Milano), id. Lecco.	Id. id. id. DE PADOVA Agostino.
ROSSI Ferdinando, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. SCARPATI Stefano.

Con anzianità 30 *agosto* 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello

BORIOLI Giuseppe, (Milano), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello TIRANTI Vittorio.

Sottotenenti promossi tenenti

ROMANO Antonio, (Sacile), distretto Sacile.	Precederanno nel ruolo il tenente BIANCHERI Francesco.
TROMBETTA Giuseppe, (Catania), id. Catania.	
VIOLA Andrea, (Messina), id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente MENEGOLLI Giuseppe.
CARUSO Stefano, (Palermo), id. Cefalù.	
POLTI Giovanni, (Milano), id. Lecco.	
CARRUBA Raimondo, (Treviso), id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente MENTASCHI Aroldo.
MASTRINI Angiolo, (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. SCARPIS Flavio.
BORELLI Federico, (Milano), id. Lodi.	Id. id. id. PIOLTI Giuseppe.
IMPROTA Vincenzo, (Napoli), id. Nola.	Id. id. id. NARDELLI Francesco.
ANTHOINE DIETRICH Amilcare, (Bologna), id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente FONTANA Daniele.
PACE Giuseppe, (Cefalù), id. Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDRAZZI Giuseppe.

Con anzianità 16 *settembre* 1917:

Tenenti promossi capitani:

GRIECO Giuseppe, (Barletta), distretto Barletta.	Seguiranno nel ruolo il capitano AUGUGLIARO Vito
DI STEFANO Michele, (Palermo), id. Palermo.	
RAMPINI Pietro, (Ascoli Piceno), id. Macerata.	Precederanno nel ruolo il capitano MANCUSO Umberto
PANELLA Achille, (Milano), id. Milano.	
GRIFFINI Umberto, (Torino), 3 alpini.	
LATTUADA Francesco, (Milano), distretto Vicenza.	

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

CIAMILLO Luigi, (Napoli), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRI Luigi.
LOCATELLI Mario, (Venezia), id. Verona.	Id. id. id. GUGLIELMI Savino.
BATTAGLIA Rosario, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. FABRINO Pietro Paolo.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

PRECCHIA Nicola, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TERRACINA Icilio.
CHIARELLI Ignazio, (Belluno), id. Belluno.	Id. id. id. CICCOLINI Domenico.
MELIS Leone, (Cagliari), id. Cagliari.	Id. id. id. TARICCO Gaudenzio.
SCILLONE Ettore, (Castrovillari), id. Castrovillari.	Id. id. id. BORNATICO Giuseppe.
BOCCONI Giuseppe, (Macerata), id. Macerata.	Id. id. id. MARCOLINI Fortunato.
GUALTIERI Primo, (Forlì), id. Forlì.	Id. id. id. LOVATI Giovanni Battista.
RUSSO Pasquale di Vito, (Foggia), id. Foggia.	Id. id. id. ANGIOLILLO Alberto.

I seguenti sottotenenti arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

RANIERI Giovanni, (Nola), distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente FENAROLI Antonio.
DELRIO Angelo, (Cagliari), id. Cagliari.	Id. id. id. MATTEUCCI Gino.
GIOENI Giulio Cesare, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. MENEGOZZO Vasco.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

DI CARO Salvatore, (Girgenti), distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente ACCETTA Vittorio.
POMARA Giovanni, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. ALCANO Michele.
DE STEFANO Vincenzo, (Potenza), id. Potenza.	Id. id. id. NAI OLEARI Domenico.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria inscritti d'ufficio nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale, n. 7 del 5 gennaio 1917, sono promossi al grado di tenente con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

GIUA Salvatore, (Como), distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente SAURA Girolamo.
DARA Gabriele, (Palermo), id. Palermo. MARINO Antonio (Teramo), id. Teramo.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAZZARI Telemaco.

Per gli ufficiali dei carabinieri reali e di fanteria promossi con il presente decreto con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali dei carabinieri reali e di fanteria promossi con il presente decreto, con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

AREZZO Gaetano, militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, seguendo nel ruolo il pari grado PORTA Armando.

E' assegnato al 4 artiglieria fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 17 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma dei carabinieri reali dei sottonominati marescialli d'alloggio dell'arma stessa:

FIORILLI Girolamo.	Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.
MAURO Pietro.	Id. id. 11 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 29 luglio 1917:

BRANDOLINI Girolamo, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SAMAIA Davide.

Con anzianità 26 agosto 1917:

CRIVELLI SERBELLONI Giuseppe, distretto Milano. | LAUGIER Lorenzo, distretto Varese.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 febbraio 1917:

VECCHIONE Umberto, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente FRANCESCHETTI Alberto.

Con anzianità 28 giugno 1917:

RONCHETTI Felice, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente FABRIS Liberale.

Con anzianità 29 luglio 1917:

CANOVA Lodovico, distretto Torino.
SOLIANI Cesare, id. Milano.
FERIANI Giuseppe, id. Vicenza.
DI LEO Pasquale, id. Barletta. | Seguiranno nel ruolo il tenente BIAGINI Giuseppe.

Con anzianità 26 agosto 1917:

ROSSI Nicola, distretto Roma
TESTA Edillio, id. Genova. | ORGNANI MARTINA Ettore, distretto Sacile.

L'anzianità del tenente di milizia territoriale di cavalleria PRIMI Giacomo, distretto Genova promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 e con anzianità 22 febbraio 1917, viene rettificata e stabilita al 21 gennaio 1917, precedendo nel ruolo il tenente TORTI Enrico.

BIGLIA Enrico, tenente cavalleria, distretto Venezia — Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

In applicazione dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

BICCIARDELLI Giuseppe, 3 fortezza, distretto Caserta. | Precederà nel ruolo il capitano BARILETTI Luigi.

Con anzianità 28 giugno 1917:

ALIATA Antonio, 7 fortezza, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il capitano CRISTOFORI Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916:

MORI CHECCUCCI Nello, 8 fortezza (comandato battaglione scuole aviatori), distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente VARCHI Alfonso.

Con anzianità 31 agosto 1916:

NACCI Pompilio, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTARINI Ferdinando.
FIORENZI Fiorenzo, 3 id., id. Ancona.	Id. id. id. CARTESE Corradino.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

TAGLIARINI Antonio, 6 fortezza, distretto Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente BUONGIORNO Antonio.

Con anzianità 30 novembre 1916:

SANI Achille, 10 fortezza, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMAGNOLI Enzo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

PAIS Ugo, 4 fortezza, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente POLI Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

INVERARDI Ettore, 7 fortezza, distretto Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente DANERI Nicola.
BERRONI Filiberto, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. FACCIOLI Clemente.
ZUCCHETTI Lanciotto, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. PERUCCA Rodolfo.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

DODERO Pietro, 1 fortezza, distretto Genova	Precederà nel ruolo il tenente ROSATI Fiorenzo
DEL P LA Giovanni, 30 campagna (comandato scuola bombardieri), id. Pistoia.	Id. id. id. RAGGIO Francesco.
LANDOLINA Antonino, 4 fortezza, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente MAINO Alessandro.
PASTERIS Alberto, 25 campagna, id. Vercelli.	Id. id. id. VERDE Alfredo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

CATANOSO Antonio, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente MERLINO Antonino.
LUCCHINI Guido, 3 fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BARGELLINI Alpino.
SCONOCCHIA Orazio, 2 fortezza (comandato scuola bombardieri), id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente DI PALMA Guglielmo.
BELLINI Vittorio, 5 fortezza, id. Venezia.	Id. id. id. MAGRINI Tullio.
TOMMASI Gino, 1 montagna, id. Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente CISARI Raimondo.
DEL GUERCIO Gerardo Attilio, 5 fortezza, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente PERFUMO Angelo.
GALANTI Adriano, 32 campagna, id. Massa.	Precederà nel ruolo il tenente ARRIGHI Arrigo Ugo,
BALLARIN Francesco, 5 fortezza, id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANCILOTTO Agostino.
CARATTOLI Bruno, 5 fortezza, id. Rovigo.	
SASSONE Francesco, 8 id., id. Perugia.	Precederà nel ruolo il tenente DI PIETRO Filippo.
SCIANDONE Angelo, 8 id., id. Gaeta.	Id. id. id. GIUDICE Pietro.
FORTI Gustavo, 3 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente AVVISANO Raffaele.

Con anzianità 29 aprile 1917:

CIACCIO Cristoforo, 4 fortezza, id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente DONIA Liberale.
GUARINI Giuseppe, 5 fortezza, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente DE AMICIS Umberto.

Con anzianità 31 maggio 1917:

BRIGHENTI Antenore, 9 fortezza, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZZARONI Emilio.
COPERTINI Spartaco, 10 id., id. Parma.	Precederà nel ruolo il tenente MARSETTI Giovanni.
RUDELLI Vincenzo, 1 id., id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente CASALI M. rio.
BRESSAN Fausto 5 id., id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente MARGANI Salvatore.

Con anzianità 28 giugno 1917:

GIOVANNELLI Giovanni Bono, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BOCCA Giovanni.
MAGRI Giuseppe, 4 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente RICIPUTI Lambaldo
ELDMANN Ludovico, 19 campagna, id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente MONTALTO Giuseppe.
VACCARI Alessandro, 3 id., id. Roma. **SERRA Giuseppe**, 4 id., id. Palermo.	Precederanno nel ruolo il tenente GERMANO Mario.
LIBUTTI Domenico, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GERMANO Mario.
CENTRELLI Pietro, 4 id., id. Teramo.	Id. id. id. TRAINA Salvatore.
ABATE Clemente, 10 id., id. Benevento. MINEO Sebastiano, 9 id., id. Brescia. PALUMBO MACRI Emanuele, 4 id., id. Palermo. DI FIORE Gaetano, 3 id., id. Roma. VERONESE Carlo, (T) 21 campagna, id. Bologna. GUYON Ario, 10 fortezza, id. Sacile. MONTEMURRO Francesco, 3 id., id. Taranto. SILVESTRI Tullio, 3 id., id. Roma. CURTO Pancrazio, 4 id., id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente PELLICCIANTE Eugenio.

Con anzianità 29 luglio 1917:

SILVANI Paolo, 8 fortezza, distretto Bologna. TUCCIMEI Mariano, 3 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente DE PETRINI Alberto.
MICELI Giuseppe Dionigi, 4 id., id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PETRINI Alberto.
RUSSO Arturo, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BRIGENTI Basilio.
CAMBONI Antonio, 3 id., id. Sassari.	Id. id. id. DE GIOVANNI BOVETTI Paolo.
VALGIMIGLI Renzo, 17 campagna, id. Torino.	Id. id. id. LUCIANI Ivo.
MEREU Ezio, 30 id., id. Cagliari. GALLETTO Antonio, 1 fortezza, id. Genova. BRUZZO Leopoldo, 2 id., id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOLOGNESI Giovanni.
DAGNA Enrico, 1 montagna, id. Casale. ZACCARA Giuseppe, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente RUSSO Rosario. Id. id. id. CALDERAI Mario.
LAVIZZARI Giulio, 7 fortezza, id. Milano. SCHIAVI Gino, 10 id., id. Sacile. FANIZZA Nicola, 10 id. (comandato deposito scuola bombardieri) id. Novara. CAMPEA Romeo, 3 id., id. Roma. VALOBRA Guido, 6 id., id. Torino. MARCHETTI Aristodemo, 3 id., id. Roma. ROSSI Mario, 10 id., id. Napoli. GARIS Luigi, 6 id., id. Torino. FIORY Antonio, 3 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente TORRESE Renato.
NESPOLI Giovanni, 9 id., id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARINARI Giulio.

Con anzianità 26 agosto 1917:

CIAFFI Angelo, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GUERRIERI Andrea.
SUTTO Giovanni Battista, 1 id., id. Alessandria.	Id. id. id. QUAGLIOTTI Ciro.
STROPPA Valeriano, 10 id., id. Lodi.	Id. id. id. BENEDETTI Luigi.

BORLASCA Ugo, 1 fortezza distretto Genova. DISPENSA Massimo, 4 id., id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente QUERCIOLI Alberto.
POL Giovanni, 3 id., id. Frosinone.	Precederà nel ruolo il tenente FORESIO Michele.
PRETI Angelo, 6 id., id. Pavia. RICEVUTO Vittorino, 16 campagna, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente FORESIO Michele.

Sottotenenti promossi tenenti:

GUASCONI Paolo, 1 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Piacenza.	COLLALTO Collaltino, 8 fortezza distretto Bologna.
ORTOLANI Raffaelo, 3 id., id. Roma.	CHIAPPARINI Michelangelo, 10 id., id. Napoli.
EGIDI Francesco, 3 id., id. Roma.	BERTINI Antonio, 10 id., id. Parma.
BONALDA Giuseppe, 9 id., id. Brescia.	SCOLARI Antonio, 30 campagna (comandato scuola bombardieri, id. Verona.
MERCANTINI Dante, 3 id., id. Roma.	PARIGI Luigi Carlo, 2 fortezza, id. Arezzo.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

VERONESE Carlo, tenente d'artiglieria, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti) distretto Bologna. — Trasferito nella specialità (treno) in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

ARONICA Annibale, sottotenente id. 4 fortezza distretto Palermo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944. Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data. Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 29 luglio 1917:

COPPARI Francesco, 5 genio, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CASTELLANI Luigi.

Tenente promosso capitano:

AIRAGHI Paolo, 2 genio distretto Milano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916:

MAZZINI Ponziano, 1 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONE Giuseppe.

Con anzianità 28 settembre 1916:

DEL BALZO RUITI Tito, 6 genio, distretto Macerata.	Precederà nel ruolo il tenente SATTANINO Ernesto.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

MUSCULIATI Pasqualino, 3 genio, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente GOZZI Enrico.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MANISSERO Romolo, battaglione squadriglie aviatori, distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente CAGNA Alessandro.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

GAMELLI Augusto, 5 genio, distretto Cuneo.	Precederà nel ruolo il tenente CAPPA Carlo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

DAVID Mauro, 5 genio, distretto Frosinone.	Precederà nel ruolo il tenente BARBERIO Giovan Battista.

Con anzianità 20 aprile 1917:

MORELLI Francesco, 2 genio, distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente BAROLO Giovan Battista.

Con anzianità 31 maggio 1917:

BUCCHIONI Guido, 1 genio, distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente MERLO Francesco.
BIFULCO Vincenzo, 5 id., id. Napoli.	Id. id. id. ZANOTTI Giuseppe.
BURDESE Giovan Battista, 2 id., id. Mondovì. LORENZETTI Edmondo, 1 id., id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANOTTI Giuseppe.
GABELLONE Giuseppe, 1 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente CATTÒ Ferdinando.
FACCHINI Augusto, 6 id., id. Macerata.	Id. id. id. DE LETTIS Mario.
BONO Ettore, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. BORZONE Carlo.
BALDANTONI Ferruccio, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BENESSATI Angelo.

Con anzianità 28 giugno 1917:

CENCELLI Fernando, battaglione dirigibilisti, distretto Roma. FIERLI Mario, 3 genio, id. Firenze.	Precederanno nel ruolo il tenente MANFREDI Sirio.
TOMASINA Francesco, 1 id., id. Milano. LEMMI Nazzareno, 3 id., id. Voghera. RONFINI Mario, 5 id., id. Treviso.	Id. id. id. PICCIRILLI Marino.
CORNIA Mario, 1 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente GARONI Luigi.
PIROLA Giuseppe, 1 id., id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente ANNOVAZZI Giuseppe.
FERRARI Giovanni, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. GELMETTI Silvano.
FONTANA Mario, 5 id., id. Torino. ZANDERIGO Riccardo, 1 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIERSANTELLI Vasco.
TAGLIASACCHI Carlo, 1 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente CERUTI Carlo.
GUARNERI Giuseppe, 4 id., id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLIZZOLI Eugenio.

Con anzianità 29 luglio 1917:

GUZZELONI Eugenio, battaglione scuola aviatori, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente LEVI GATTINARA Vittorio.
MERLATI Luigi, 6 genio, id. Venezia. BONINSEGNA Alfredo, 3 id., id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente DANINOS Alessandro.
CIANGOTTINI Marcello, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente VESTRINI Augusto.
HAAS Federico, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PUCCINI Giusto.
TAGLIAFERRO Quinto, 6 id., id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente PUCCINI Giusto.
GHIA Luigi, 4 id., id. Parma.	Id. id. id. FAZZI Ferruccio.
BURATTINI Vincenzo, 6 id., id. Roma. ROMBOLI Gualtiero, direzione tecnica aviazione, id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRANZONI Bruno.
PALUMBO Pietro, 3 genio, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAVERSO Giacomo.

Con anzianità 26 agosto 1917:

PELONI Emilio, 1 genio, distretto Lecco.
ABBATI Bruno, 1 id., id. Verona.
FERRONI Vittore, 3 id., id. Ravenna.
TORNANI Ercole, 6 id., id. Ravenna.

Precederà nel ruolo il tenente CHIARLE Carlo.
Id. id. id. LUZZATTI Mario Giuseppe.
Seguirà nel ruolo il tenente MAURO Rocco.
Id. id. id. BORDINI Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

GARINEI Luigi, deposito aeronautica, distretto Roma.
STURIALE Sante, 1 genio, id. Messina.

GHIDOLI Silvio, 3 id., id. Siena.
BRIENZA Onofrio, 3 genio, distretto Palermo.
VIOLA Domenico, 3 id., id. Rovigo.

L'anzianità del tenente di milizia territoriale del genio CAPPA Carlo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917 viene rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916, seguendo nel ruolo il tenente CHERUBINO Salvatore, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

L'anzianità del tenente di milizie territoriale del genio GALDINI Ferdinando promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 28 agosto 1916 viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916 seguendo nel ruolo il tenente ALBORGHETTI Paolo, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646.

L'anzianità del tenente di milizia territoriale del genio PEPE Camillo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916 viene rettificata e stabilita al 16 dicembre 1915 seguendo nel ruolo il tenente GAGIOTTI Eugenio in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646.

AMBROGI Aristide, militare di 3ª categoria che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare è nominato sottotenente nella milizia territoriale dell'arma del genio con anzianità 20 luglio 1917 seguendo nel ruolo il pari grado ROSATI Carlo.

E' assegnato al 2 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 18 ottobre 1917 e dovrà subito essere avviato presso il rispettivo reparto mobilitato.

FATTIBENE Vincenzo, sottotenente 6 genio, distretto Roma. — Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

FRANCHI Camillo, militare di 3ª categoria che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso il comando d'aeronautica. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, con anzianità 23 agosto 1917 seguendo nel ruolo il pari grado GAY Ernesto ed assegnato deposito aeronautica (aerostieri).

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

BARONE Gilberto, tenente medico di milizia territoriale distretto Catanzaro. — Promosso capitano medico di milizia territoriale con anzianità 26 luglio 1917, e decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano medico SCARAMUZZI Donato.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

ZUNINO Pietro, distretto Genova.
BARBERA Calogero, id. Palermo.
COLUCCI Giacinto, id. Taranto.

Seguiranno nel ruolo il maggiore medico ALVINO Pietro.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità 28 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DE CICCO Gustavo, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano medico FAVA Alessandro
VANETTI Sesto, id. Varese.	Id. id. id. DUFOUR Alfredo.
BENAZZI Pietro, id. Como.	Id. id. id. POLITI Michelangelo.
TADDEI Taddeo, id. Ferrara.	Id. id. id. GHIARDENGHI Giuseppe.
SILO Guido, id. Como.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico FORNASERI
PORRO Nicolò, id. Savona.	Guido.
TONNARELLI Giuseppe, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MONETTI Giuseppe
QUATTRINI Mario, id. Lodi.	Id. id. id. SCAGLIONE Salvatore.
AVITE Giovanni, id. Alessandria.	Id. id. id. DAGNA Luigi.
ROMAGNOLO Carlo, id. Voghera.	
LEALE Giuseppe, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico MAZZA Siro.
REGHEZZA Lorenzo, id. Savona.	
COPELLI Mario, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MUSINI Nullo.
VARESE Silvio, id. Genova.	Id. id. id. LUNARO Flaminio.
FOSCARINI Ezio id. Padova.	Id. id. id. MENGHOTTI Enrico.
SCESI Manlio, id. Teramo.	Id. id. id. ALTOBELLI Raffaele.
SARRI Umberto, id. Arezzo.	Id. id. id. GARGANI Labindo.
BALDINI Carmelo, id. Benevento.	Id. id. id. FUCCIA Gaetano.
MAZZELLA STELLETTO Antonio, id Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico CANTELMO
MEDINA Francesco, id. Napoli.	Orlando.
CARE' Salvatore, id. Catanzaro	Seguirà nel ruolo il capitano medico D'URSO Antonio.
PASTORE Michele, id. Taranto.	Id. id. id. CAPUTO Vincenzo.
RISPOLI Pasquale, id. Potenza.	Id. id. id. DE RAFFAELE Francesco.
FERRO Paolo fu Giuseppe, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico MISURACO
DAVID Giuseppe, id. Siracusa.	Francesco.
TALLO Francesco, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CONTI Giuseppe.
LATTES Ernesto, id. Torino.	Id. id. id. FERRARIS Carlo.
MONTI Luigi, id. Casale.	Id. id. id. TORLASCHI Giovanni.
VINELLI Paolo, id. Genova.	Id. id. id. CAMANNI Filippo.
ZERMAN Ciro, id. Verona.	Id. id. id. MANFREDI Leonardo.
ACETI Vincenzo, id. Teramo.	Id. id. id. MONTANARI Mario.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 23 *dicembre* 1915:

LONGO Francesco, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BOSISIO Rodomiro.

Con anzianità 1 *aprile* 1916:

BOCCIA Carmine Michele, distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RACCUGNO Giuseppe

Con anzianità 1 *maggio* 1916:

DE PAOLI Antonio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SPOTORNO Giuseppe.
VALTAN Oddone, id. Treviso.	Id. id. id. GIORS Ernesto.

Con anzianità 1 *giugno* 1916:

AQUILANTI Giuseppe, distretto Macerata.	Precederà nel ruolo il tenente medico AIRALE Giovanni.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1917:

COLACCI Pasquale Domenico, distretto Campobasso.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CIRULLI Angelo Maria, distretto Campobasso

GANGUZZA Ignazio, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Catania. — Promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità 1 aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

CICCONE Sebastiano, tenente medico di milizia territoriale, id. Avellino. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*, n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

L'anzianità assoluta dei seguenti tenenti commissari, promossi tali con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, è portata dal 21 dicembre all'11 giugno 1917:

MONTI Giuseppe, distretto Bologna. — Seguirà nel ruolo il tenente commissario VANAZZI Attilio.
BERGONZI Edmondo, id. Reggio Emilia — Id. id. id. MASETTI Francesco.
ABBATI Pietro, id. Forlì. — Id. id. id. GANCI Gioacchino.

CANEPA Mario, sottotenente commissario, distretto Cagliari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 26 gennaio 1916.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato militare di Verona, alla quale si presenteranno il mattino del 22 ottobre 1917:

DAZIANO Guglielmo, distretto Mondovì. — CINTI Guglielmo, distretto Forlì
MILARDI Giovanni, id. Roma. — PANTANETTI Saverio, id. Roma.
D'AGNILLO Manfredo id. Campobasso. — FALIVA Augusto id. Milano
D'ERAMO Italo, distretto Sulmona — D'AMMACCO Domenico, id. Taranto.
MANISCALCO Calcedonio, id. Palermo — ALLO' Giuseppe, id. Catania.
ROSSI Alberto, id. Messina — MENCHI Gino, id. Ascoli Piceno.
ALLOCCO Giulio, id. Ascoli Piceno — DRAGO Angelo, id. Genova

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

AMBROSIO Michele, tenente amministrazione, distretto Chieti. — Promosso capitano in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 13 maggio 1917.

NASSI FORTE cav. Luigi, id. id., id. Roma. — Id. id. in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916.

Precederà nel ruolo il capitano RUTIGLIANO Luigi.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 21 gennaio 1917:

TORRISI Giuseppe, distretto Catania — Precederà nel ruolo il tenente RAINERI Rosario.

Con anzianità assoluta 26 agosto 1917:

BERRETTA Paolo, distretto Catania
VENTURI Augusto, id. Bologna

Seguiranno nel ruolo il tenente FURINO Enrico

Per gli ufficiali d'amministrazione richiamati in servizio, promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data; per gli ufficiali medesimi promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita:

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

IEMINA Emilio, militare in congedo diplomato in farmacia, distretto Mondovì. — Nominato sottotenente di milizia territoriale farmacista a senso dell'art. 7 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356, con decorrenza per gli assegni e con anzianità 16 gennaio 1917.

Resta effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 22 ottobre 1917 alla direzione di sanità di Torino, dalla quale riceverà la destinazione per ottenere servizio.

FACCINI Iacopo, tenente farmacista, distretto Sacile
FERACA Ettore, sottotenente farmacista, id. Cosenza

Rettificato il cognome come appresso:
FACINI Iacopo
Id. id. id. FERACO Ettore.

GHIRARDI Alcardo, sottotenente farmacista, distretto Padova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

MARCHISIO Bernardo, militare diplomato in farmacia, distretto Cuneo. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di milizia territoriale farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

COSTA Gastone, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando corpo armata Bologna. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 9 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MANEA Alessandro.

Egli si presenterà il mattino del 22 ottobre al comando del distretto di Bologna, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

MASETTI Giuseppe, id. id. alla milizia territoriale che ha frequentato il corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare Modena. — Id. sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 16 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente D'ASTI Massimo.

Egli si presenterà il mattino del 22 ottobre al comando del distretto di Milano, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 22 ottobre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

PEZZONI Luigi, sergente maggiore	Milano	Milano.
PIOTTI Giovanni, id. id.	Varese	Varese.
BOSIA Ettore, id. id.	Torino	Messina.
ARDU Gustavo, sergente	Cagliari	Cagliari.
ROSSI Arturo, id.	Milano	Milano.
TAMAGNINI Leandro, id.	Lucca	Lucca.
SORIA Ugo, id.	Barletta	Bari.

DE GENNARO Francesco, sergente.	Milano	Milano.
VENTURI Emanuele, id.	Palermo	Palermo.
BELLONI Giovanni, id.	Bergamo	Bergamo.
SCUTO Giuseppe, id.	Catania	Catania.
CALCAGNO Francesco, id.	Genova	Genova.
BAROGGI Antonio, caporale maggiore.	Roma	Varese.
GAMBINA Innocenzo, id. id.	Milano	Milano.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottonotati decreti per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei militari a fianco di ciascuno indicati:

FACCHINI Ettore.	Decreto luogotenenziale 12 luglio 1917.
MANISCALCO Felice.	Id. id. 9 settembre 1917.
PUGLIESE Salvatore.	Id. id. 9 id.
PANI Felice.	Id. id. 9 id.
AFFATICATI Luigi.	Id. id. 9 id.
ZAPPELLA Luigi.	Id. id. 16 id.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti sergenti, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 22 ottobre 1917, per imprendere servizio:

ODAZIO Alfonso, distretto Milano.	Reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
VALLOGINI Pietro, id. Novara.	Id. Nizza cavalleria.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria, che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 19 ottobre 1917, per imprendere servizio.

I medesimi dovranno al più presto raggiungere i rispettivi reparti mobilitati in zona di guerra:

CAGNANI Michele.	6 fortezza. Seguirà nel ruolo il sottotenente DE FRANCO Stanislao.
REZIA Stefano, distretto Milano.	6 campagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente BESTA Carlo.
PIANTANIDA Piero, id. Milano.	4 campagna. Precederà nel ruolo il sottotenente REGGIANI Gaetano.
MARTINA Giuseppe.	35 campagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente PALAMIDESSI Fausto.
FRATELLI Antonio.	9 campagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente BESENZONI Mirteo.
MASSINI Alfredo.	1 montagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente MANASIA Antonino.
ILLARIO Giulio, distretto Salerno.	23 campagna. Precederà nel ruolo il sottotenente BELTRAMI Alberico.
CIMARINO Francesco.	Reggimento artiglieria campagna Roma (13). Seguirà nel ruolo il sottotenente GRIS Giuseppe.

CORINI Giulio.	1 montagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente BORSI Alberto.
MERENDINO Francesco, distretto Messina.	3 montagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente LEGRANZI Antonio.
PALITTI Michele Vincenzo id.	1 montagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente COLORNI Emanuele.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 22 ottobre 1917, per imprendere servizio:

PONZANO Carlo, sergente maggiore, distretto Alessandria.	7 fortezza.
ISOLA Ferdinando Luigi, sergente, id. Genova.	1 id.
CARLEVARO Luca, id., id. Genova.	1 id.
CIANCIO Biasco, id., id. Catania.	4 id.
FERRARIO Edoardo, id., id. Varese.	7 id.
CAPPELLETTI Pietro, id., id. Arezzo.	10 id.
CHIZZOLINI Domenico, id., id. Salerno.	3 id.
FUSER Giulio, id., id. Venezia.	5 id.
CIACCIO Ugo, id., id. Girgenti.	4 id.
SANSONI Francesco, id., id. Genova.	1 id.
CAMBIAGIO Silvio, id., id. Milano.	13 campagna.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 22 ottobre 1917, per imprendere servizio:

CERRUTI Mario, sergente maggiore, distretto Vercelli.	5 genio.
MORO Oreste, id. id., id. Bologna.	2 id.
VERCELLONE Gregorio, sergente, id. Vercelli.	5 id.
GIUNGI Davide, id., id. Roma.	1 id.
CETTI Achille, soldato, id. Como.	5 id.
ORGNANI Massimiliano, id., id. Sacile.	5 id.
TEDESCHI Mosè, id., id. Roma.	5 id.
CANESI Guglielmo, id., id. Monza.	1 id.
ROSSI Iginio, id., id. Cremona.	2 id.
BRUZZO Felice, id., id. Savona.	2 id.
CASTIGLIONE Arturo, id., id. Roma	1 id.

PORRINI Angelo, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso obbligatorio allievi ufficiali presso l'accademia militare di Torino. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma del genio con anzianità 30 settembre 1917 e assegnato al deposito del 1 genio ove si presenterà il mattino del 18 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente MARIANI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

Il nome e cognome dei seguenti ufficiali medici di milizia territoriale, è rettificato come appresso:

DI BAIA Franco Nicolino, sottotenente distretto Milano.	DI BAIA Nicolino Francesco.
D'ONOFRIO Dino, id. id. Chieti.	D'ONOFRIO Nino.
SIMONI Luigi, id., id. Foggia.	SIMONE Luigi.

BALLABIO Romano, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Milano.
BRECCIA Gioacchino, id. id. id., id. Perugia.

Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

OTTOLIA Domenico, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Alessandria. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 17 giugno 1915.

Determinazione ministeriale 2 ottobre 1917.

BERTONI Eligio, tenente milizia territoriale fanteria. — Annullato il congedo assoluto disposto con determinazione ministeriale in data 15 maggio 1917 ed inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1266.

LAMBERTI Domenico, id. id. id. id. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 ottobre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1266.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

ALESSANDRINI Alessandro, tenente fanteria, distretto Catania. — Trasferito, per mobilitazione, distretto Roma.
ASCARELLI Ettore, id. id. (Roma), distretto Frosinone. — Id. id., id. Roma.
OREFICE Guido, sottotenente id., distretto Messina. — Id. id , id. Napoli.
CASADEI Emilio, id. id., id. Pistoia. — Id. id., id. Forlì.

PICONE Gaetano, capitano artiglieria, distretto Genova (indisponibile).
ASCUCCI Gregorio, sottotenente id. 8 fortezza, id. Perugia.

Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili ed assegnato per servizio 1° fortezza.
Comandato deposito scuola tiro bombardieri.

BAIARDI Michelangelo, id. id. 3 id., id. Roma.
PISETZKY Ugo, id. id. 3 id., id. Roma.
RONCATI Eugenio, id. id. 4 id.

Comandati a disposizione Ministero marina.

FRANCIOSA Luchino, id. id. 4 id., distretto Potenza (comandato deposito aeronautico (aviatori).

Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono trasferiti al 2 genio:

ROMEO Giovanni, tenente 1 genio, distretto Catania.
NOLA Giacinto, id. 1 id., id. Roma.
PIZZINI Alberto, tenente 1 genio, distretto Milano
SERINI Rocco, id. 1 id., id. Pavia.

COMPOSTELLA Carlo, tenente farmacista, distretto Venezia. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distertto.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

TORELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 22 settembre 1917, comando corpo armata Palermo.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli:

DE MINICIS cav. Decio. | OSMANI Alfredo.

PATERNO' Michele, primo capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 7 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado ROCCA Calisto.

ARTOM Arturo, primo capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 26 luglio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado SILVESTRE Alfredo.

I seguenti capitani di fanteria sono promossi maggiori con anzianità 16 settembre 1917:

ZINO cav. Lazzaro.
BONIFACINO Giuseppe.
} Precederanno nel ruolo il pari grado ROSPI cav. Antonio Benedetto.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani con anzianità 5 agosto 1917:

PARISI Carlo. | Precederà nel ruolo il capitano PIZZI Guido.
LANERO Pilade. | Seguirà nel ruolo il capitano FONTANA Luigi.

FARINARI Giuseppe, tenente fanteria. — Promosso capitano con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado PIETRASANTA Enrico.

CAVARGNA Giuseppe, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 5 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado MAGINI Giovanni.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1 giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1 giugno, i maggiori assegni decorreranno dal 1 del mese successivo alla data della anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti colonnelli di fanteria, promossi tali con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è sospesa:

BOMBARDINI Cesare.
BALLO cav. Raffaele, distretto Napoli.
| MANTOVA Ernesto, distretto Brescia.
ALIBERTI cav. Angelo, id. Alessandria.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

MONTORO Paolino, tenente cavalleria, distretto Firenze — Promosso capitano con anzianità 29 luglio 1917, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

In applicazione dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 21 gennaio 1917.

CAVALLO cav. Pietro, distretto Alessandria. | Precederà nel ruolo il colonnello AIROLDI DI ROBBIATE cav. Paolo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PANDOLFI cav. Alfredo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

VANNELLI cav. Samuele, distretto Lucca. | Precederà nel ruolo il tenente colonnello GUIDOTTI Egidio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 26 agosto 1917:

FIUMI Giovanni, 3 fortezza, distretto Orvieto. | Precederà nel ruolo il tenente URBANI Dino.
MANCINELLI Giuseppe, 7 id, id. Milano. | Seguiranno nel ruolo il tenente URBANI Dino.
BENIAMINO Leopoldo, 3 id., id. Sulmona. |

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944. Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data. Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenente promosso capitano:

MARTINETTI Pietro, 2 genio (T), distretto Monza.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 29 luglio 1917:

CORTICELLI Antonio, 2 genio, distretto Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente DOMINICI Giov. Battista.

I seguenti maggiori medici di riserva sono promossi tenenti colonnelli medici di riserva con l'anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917:

CUNEO Ambrogio, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico LEONI Leone.

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 settembre 1917:

CARDONE Francesco, distretto Foggia. | Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello SIMONETTA
RAINONE Ercole, id. Foggia. | Luigi.
CIOCCHI Gaetano, id. Gaeta. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FERRANTE Biagio.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917:

BUTI Guido, distretto Firenze | Seguirà nel ruolo il maggiore medico PERSICHETTI Michele.

Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917:

LOMBARDI Giuseppe, distretto Napoli	Precederà nel ruolo il maggiore medico SPEDIACCI Corrado.
GIAMMARCO Pier Giuseppe, id Sulmona.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico SPEDIACCI Corrado.

IMPALLOMENI Giuseppe, capitano medico di riserva, distretto Roma. — Promosso maggiore medico di riserva con anzianità 23 marzo 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico PETRELLI Rigoberto.

BARATTOLO Luigi, tenente id. id., id. Napoli. — Promosso capitano medico di riserva con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

ZANETTI Attilio, capitano commissario, distretto Savona. — Promosso maggiore commissario in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 26 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa.

ALIBERTI cav. Giovanni Antonio, maggiore sussistenza, id. Savona. — Promosso tenente colonnello in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

TESTONI Arturo, sottotenente amministrazione, id. Bologna. — Promosso tenente, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

LO SAPIO cav. Gaetano, maggiore amministrazione, distretto Roma. RIGHINI Luigi, tenente id., id. Roma.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

Arma di fanteria.

CARRESCIA cav. Michele, tenente colonnello, distretto Bologna.	VICO marchese Leopoldo, maggiore, distretto Napoli.
PATELLI cav. Giacomo, id. id., id. Modena.	BELTRANDI Giuseppe, id., id. Sacile.
MARZANO cav. Filippo, id. id., id. Bari.	ZUCCHI Giovanni, capitano, id. Milano.

Personale permanente dei distretti.

LEONI cav. Valerio, maggiore, distretto Roma.

LABRIOLA cav. Michele, maggiore di fanteria collocato a riposo per infermità non dipendente da causa di servizio. — Inscritto, a sua domanda, dal 19 febbraio 1917, collo stesso grado e con anzianità 29 novembre 1914 nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

PARISI cav. Antonino, maggiore, distretto Milano.	Assegnato per mobilitazione distretto Milano.
FINA cav. Alessandro, id., id. Milano.	Id. id. id. Milano.
DALAI cav. Luigi, id., id. Milano.	Id. id. id. Milano.
TREBBI Rizzardo, capitano, id. Ferrara.	Id. id. id. Ferrara.
STEFFANOLI Vezio, id., id. Varese.	Id. id. id. Varese.
PERELLI-CIPPO Carlo, id., id. Milano.	Id. id. id. Milano.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

SUCHET cav. Gustavo, tenente generale, distretto Roma, — Chiamato in servizio con gli assegni dal 10 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 20 settembre 1917.

SAINT AMOUR DI CHANAZ NOBILE DEI MARCHESI E DEI CONTI Vittorio, tenente generale, distretto Torino, — Chiamato in servizio con gli assegni, dal 23 settembre 1917.

I seguenti maggiori generali, chiamati in servizio con gli assegni, sono ricollocati in congedo dalla data per ognuno indicata:

ASSANTE cav. Carlo.	Dal 29 settembre 1917.
ARLORIO cav. Agostino.	Dal 26 id.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio, dalle date, per il tempo, e presso i corpi od uffici per ciascuno indicati:

PIZZOCCARO cav. Vittorio, tenente colonnello (T). — Dal 14 novembre al 7 febbraio 1915, comando divisione militare Alessandria; dal 12 maggio 1915 all'11 giugno 1915 e dal 1 ottobre 1915 al 7 novembre 1915 comando corpo d'armata Alessandria; dal 4 marzo 1916 al 15 luglio 1916; dal 22 luglio 1916, al 28 luglio 1917 e dal 7 agosto 1917 al 26 agosto 1917 comando divisione militare Alessandria.

DE GIORGI Gennaro, capitano (T), distretto Lecce. — Dal 13 giugno 1915 al 1 luglio 1916 comando divisione militare Bari e dal 1° settembre 1916 per tempo indeterminato comando corpo armata Bari.

Decreto ministeriale 8 ottobre 1917.

VENTRELLA cav. Francesco, colonnello commissario a riposo non più inscritto nei ruoli richiamato in servizio ed inscritto nel ruolo di riserva, per la durata della guerra, distretto Palermo. — Ricollocato in congedo dall'11 agosto 1917:

Decreto ministeriale 4 ottobre 1917.

LOCURCIO cav. Antonio, tenente generale. — Chiamato in servizio con gli assegni, dal 16 settembre 1917.

Decreto ministeriale 7 ottobre 1917.

RODIO Giovanni, sottotenente 2 genio, distretto Pinerolo. — Trasferito sottodirezione genio Cagliari.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

ROLLA Pietro, tenente fanteria (Torino) deposito Torino est (50 fanteria). — Promosso capitano, con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto ministeriale 16 settembre 1917.

BORBONE don Luigi Alfonso, già sottotenente effettivo cavalleria, dimissionario, distretto Spoleto. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione del servizio stesso ed assegnato al reggimento cavalleggeri Umberto I, al deposito del quale si presenterà il mattino del 22 ottobre 1917, per imprendere servizio.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa

Militari promossi aiutanti di battaglia:

SALDO Alcide, maresciallo artiglieria.
CIBATI Pasquale, sergente maggiore fanteria.
MARIO Giovanni, id. id. id.
MOLTINI Eligio, id id. id.
PALMESE Raffaele, id id. id.
GIANA Giovanni, id. id. id.
VRECH Valentino, id id. id.
GALLICI Cesare, id. id. id.
MUSELLA Gabriele id. id. id.
CANTONI Michele, id. id. id.
BUIAN Giuseppe, id. id. id
MORELLI Tullio, id. id. artiglieria.
VALERIO Adriano, id. id. genio.
CORA Giuseppe, sergente fanteria
STEFANINI Giuseppe, id id.
CUNEO Paolo, id. id.
CREAZZA Eugenio io id.
ROSSI Silvio, id. id
RAFFAELLI Gioacchino, id id
MONDANELLI Giovanni, id. id.
FONTANELLI Mario, id. id.
TIRIDUZZI Guglielmo, id. id.
BASSINO Giuseppe, id. id.
FRUTTERO Giuseppe, id. id.
ZANCHI Otello, sergente fanteria.
BOP DONI Domenico, id. id.
REINA Giovanni, id. id.
CHIERICONI Lino, id. id.
BATTISTINI Nello, id. id.
BERTI Alfredo, id. id.
SOLIERI Desiderio, id. id.
BATTU Giovanni, id. id.
TODDE Vincenzo, id. id
ASTOLFI Mario, id. id.
TOLU Salvatore, id. id.
MACI Luciano, id. id.
BIGIONI Alberico, id. id.
PALMIERI Marco, id. id
GUIZZETTI Eugenio, id. id.
GALLINA Salvatore, id. id.
POLLONI Giovanni, id. alpini.
FAVERO Attilio, id. id.
NAYNARDI Giovanni, id. artiglieria.
BROCCA Giovanni, id id.
PUGNO Angelo, caporale maggiore fanteria.
GALLERI Antonio, id. id. id.
GIROTTI Enrico, id. id. id.

Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore:

MANCUSO Domenico, 1 genio.

Maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali promosso maresciallo capo:

DRAGO Palmiro.

Brigadieri dei carabinieri reali promossi marescialli d'alloggio

BONASSI Giuseppe.
ARCAIS Carmine.

Vice-brigadiere dei carabinieri reali promosso brigadiere:

MANCA Serafino.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

DI PIETRANTONIO Angelo, fanteria.
FAVA Mario, id.
PERUGINI Pacifico, bersaglieri
PELLEGRINI Fausto, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti.

ZONTA Angelo, fanteria.
LIBRI Demetrio, artiglieria.
FOSCHIANI Valentino, id.
MERLO Alberto, artiglieria.
TINTI Luigi, id.
RAGGIANTI Michele, genio.

Carabinieri reali promossi vice-brigadieri:

ALFUANO Antonio.
CARPINONE Leopoldo

Caporali promossi sergenti

MACARIO Giacomo, fanteria.
GAVEGLIO Tommaso, artiglieria.

Caporali promossi caporali maggiori:

NOVARESIO Giuseppe, fanteria.

PENNACCHIETTI Aurelio, genio.

Soldati promossi caporali:

NETTI Giuseppe, fanteria.
ROMEO Giovanni, id.
DE LUCA Antonio, artiglieria.
METALLI Giovanni, artiglieria.
PELLEGRINI Michele, genio.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

AUGUSTI conte Umberto, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 19 settembre 1917.
CASTELLI-TADDEI Serafino, id. id. cavalleggeri di Piacenza	Id. id. id., il 2 ottobre 1917.
PERRICONE cav. Roberto, id. id. id. d. Piacenza.	
BERIO Vittorio, id., a disposizione (comandato reggimento cavalleggeri di Piacenza)	Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 4 ottobre 1917.
CORSI Corso, id. reggimento Savoia cavalleria (comandato R. truppe coloniali Cirenaica).	
GUGLIOTTA Francesco, capitano veterinario, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 19 settembre 1917.

DEFUNTI.

ANDREOLI Camillo, primo capitano fanteria, distretto Sacile.	Morto ad Udine, il 3 gennaio 1916.
MANASSERO DI COSTIGLIOLE cav. Vittorio, maggiore dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità, a Torino.	Id. a Torino, il 10 maggio 1917.
ALLEGRETTI Giuseppe, colonnello fanteria riserva, distretto Mantova.	Id. a Mantova, il 27 agosto 1917.
GHISALBERTI Giuseppe, sottotenente commissario di complemento, id. Genova.	Id. a Torino, il 30 id.
SALVATICI cav. Tommaso, tenente colonnello personale permanente dei distretti, distretto Bologna.	Id. a Mantova, il 3 settembre 1917.
LANZA Arturo, maggiore fanteria di riserva, distretto Venezia.	Id. a Belluno, il 4 id.
FIORINI Lorenzo, applicato laboratorio pirotecnico Bologna.	Id. a San Marcello Pistoiese, il 13 id.
BELLATI cav. Emilio, tenente generale riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 19 id.
MORI Manlio, capitano fanteria.	Id. a Massafiscaglia (Ferrara), il 21 id.
PEPI cav. Tito, tenente generale riserva, distretto Siena.	Id. ad Orbetello, il 1° ottobre 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 49ª, anno 1916, pag. 2459. — CAFFARO Ettore, *leggasi*: COFFARO Ettore.
Id. 50ª, id. 1916, » 2527 — GIAMPORCARO Angelo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda, rimanendo valido quello pubblicato nella dispensa 44ª del 1916, pag. 2055.

Dispensa 85ª, anno 1916, pag. 4788. — ATTUONI Francesco, GORLI Vittorio — Revocata la nomina ad aspirante che li riguarda.

Id. 102ª, id. 1916, » 6223. — CERESOLI Adriano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 5ª, id. 1917, » 396. — BRINI Guido, *invece di*: 54 fanteria, *leggasi*: deposito bersaglieri Roma.

Id. 34ª, id. 1917, » 3070. — VENTURI Adolfo, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Firenze.

Id. 37ª, id. 1917, » 3348. — IANNUCCI Alfredo, 11 campagna, distretto Roma: *leggasi*: PANNUCCI Umberto, 13 campagna, distretto Orvieto.

Id. 40ª, id. 1917, » 3643. — CARAMAGNA Achille, *invece di*: id. Alessandria, *leggasi*: id. Casale.

Id. 45ª, id. 1917, » 4000. — GARBELLI Pietro, *invece di*: con anzianità 6 ottobre 1915, *leggasi*: con anzianità 30 settembre 1915.

Id. 46ª, id. 1917, » 4127. — DE CARO Giovanni, *leggasi*: DE CARLO Giovanni.

Id. 51ª, id. 1917, » 4193. — LOSIO Angelo, *leggasi*: LOSIO Ugo.

Id. 52ª, id. 1917, » 4513. — GUADALUPI Cosimo, BUZZI Giovanni, — *Invece di*: deposito bersaglieri Brescia, *leggasi*: 11° battaglione bersaglieri ciclisti.

Id. 55ª, id. 1917, » 4615. — SERVOLINO cav. Aniello, *leggasi*: IERVOLINO cav. Aniello.

Id. 57ª, id. 1917, » 4771. — CANALI Natale, *leggasi*: CANALI Enrico.

Id. 57ª, id. 1917, » 4781. — BRACCO Michele, *invece di*: deposito bersaglieri Brescia, *leggasi* 11° battaglione bersaglieri ciclisti.

Id. 58ª, id. 1917, 4830. — ADINOLFI Alfredo, *leggasi*: ADINOLFI Alberto.

Id. 58ª, id. 1917, » 4891. — CASTIGLIONE Mario, *leggasi*: CASTIGLIONE Mauro.

Id. 61ª, id. 1917, » 5149. — MAGLIANO cav. Vittorio. Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: Promosso in seguito colonnello.

Id. 61ª, id. 1917, » 5155. — GALFO Antonino. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 62ª, id. 1917, » 5197. — PICCHI Tullio, *invece di*: con anzianità assoluta 10 giugno 1915, *leggasi*: con anzianità assoluta 15 giugno 1915.

Id. 63ª, id. 1917, » 5275. — OBICI Alfredo, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.

Id. 63ª, id. 1917, » 5292. — FRANCHI Camillo. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 65ª, id. 1917, » 5388. — GAGLIARDO cav. Antonio, colonnello, *invece di*: dal 26 luglio 1917 *leggasi*: dal 25 luglio 1917.

Id. 65ª, id. 1917, » 5392. — ANTIBO Alfredo, *invece di*: 18 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Lodi.

Id. 65ª, id. 1917, » 5459. — TERZINI Giovanni, distretto Sulmona, *leggasi*: distretto Sulmona, direzione commissariato Roma.

Id. 66ª, id. 1917, » 5499. — DA BORDONI Edmondo a VITTUCCI Agostino, *invece di*: con anzianità assoluta 10 giugno 1915, *leggasi*: con anzianità assoluta 15 giugno 1915.

Id. 69ª, id. 1917, » 5792. — Da SPANO Emanuele a BONNICI Sebastiano, *invece di*: con anzianità assoluta 10 giugno 1915, *leggasi*: con anzianità assoluta 15 giugno 1915.

Id. 69ª, id. 1917, » 5797. — MONDADORI cav. Umberto, *invece di*: 8 fanteria, *leggasi*: 58 fanteria.

Id. 69ª, id. 1917, » 5799. — DAL GAUDIO Costantino, *leggasi*: DEL GAUDIO Costantino.

Id. 69ª, id. 1917, » 5802. — RATTAZZI Nicolò, *invece di*: Id. id. id. DE STEFANO Giacomo, *leggasi*: Id. id. id. DE STEFANO Giacomo.

Id. 69ª, id. 1917, » 5803. — GAMBIGLIANI ZOCCOLI Adolfo, *invece di*: Seguirà, ecc., SERIS Vincenzo, *leggasi*: Seguirà, ecc., SELIS Vincenzo.

Id. 69ª, id. 1917, » 5804. — LE MÈTRE Gaetano, *invece di*: deposito granatieri, ecc., *leggasi*: deposito 1 granatieri, ecc. — MARTINI Cesare, *invece di*: Seguirà, ecc., BATOLUCCI Guido, *leggasi*: Seguirà, ecc., BARTOLUCCI Dino.

PAESANI Angelo, *invece di*: Seguirà, ecc., MAZZOTTI Enrico, *leggasi* Seguirà, ecc., MAZZOTTI Arrigo.

Dispensa 69ª, anno 1917, pag. 5805. — ORECCHIO Giuseppe, *invece di*: Seguirà, ecc., PESSANO Amato, *leggasi*: Seguirà, ecc., PESSANO Renato.

VENIER Aldo, *invece di*: Precederà, ecc., DISDERO Ezio, *leggasi* Precederà, ecc., LISDERO Ezio.

Id. 69ª, id. 1917, » 5805. — FERRI Francesco, *invece di*: Id. id. id. DE FELICE Arturo, *leggasi*: Id id. id. DEFFELICE Arturo.

Id. 69ª, id. 1917, » 5806. — PALMEGIANO Salvatore. VISETTI Mario. *Invece di*: Precederanno, ecc., DE VERA D'ARAGONA Guido, *leggasi*: Precederanno, ecc., DE VERA D'ARAGONA Guido.

Id. 69ª, id. 1917, » 5807. — BARBIERI Arturo, *invece di*: Seguirà, ecc., DI LILVESTRO Enrico, *leggasi*: Seguirà, ecc., DI SILVESTRO Enrico.

ACERBO Tito. FORMENTI Paolo. *Invece di*: Seguiranno, ecc., VENARUCE Augusto, *leggasi*: Seguiranno, ecc., VENARUCCI Augusto.

RAZZINI Carlo. MAROGNA Giovanni. DE LUISE Giovanni. *Invece di*: Id. id. id. CALDERONI Giovanni, *leggasi*: RAZZINI Carlo, MAROGNA Giovanni Precederanno nel ruolo dell'arma il parigrado MARINO Pasquale. DE LUISE Giovanni, Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CALDERONI Giovanni.

Id. 69ª, id. 1916, » 5839. — FATTORI Felice, *invece di*: Orvieto – Viterbo, *leggasi*: Orvieto – Orvieto.

Id. 71ª, id. 1917, » 5866. — D'AQUINO Gabriele, *invece di*: legione Napoli, *leggasi*: legione Firenze.

Id. 71ª, id. 1917, » 5869. — BORGHINI Luigi, *invece di*: maggiore, *leggasi*: capitano.

Id. 71ª, id. 1917, » 5873. — CAREZZANO cav. Giuseppe, *invece di*: Seguirà ecc., COLOMBIRI cav. Alfredo, *leggasi*: Seguirà ecc., COLOMBINI cav. Alfredo.

GALFO Antonino, *invece di*: deposito fanteria Verona Ve, *leggasi*: 75 fanteria.

Id. 71ª, id. 1917, » 5874. — D'ALOISIO cav. Alfredo, *leggasi*: D'ALOISIO cav. Alfredo.

Id. 71ª, id. 1917, » 5869. — DI MARCO Antonio, *invece di*: Id. id. id. AZZELA Rugenio, *leggasi*: Id. id. id. ARZELA Eugenio.

GIARDINA Salvatore, *invece di*: 12 bersaglieri, *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio

SPADA Ireneo, 10 fanteria, *aggiungasi*: f. q. in aggiunta a fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

BIANCHINI Bernardo, *invece di*: Id. id. id. IALLA David, *leggasi*: Id. id. id. IALLA Davide.

Id. 71ª, id. 191 » 5877 — CINTI Leone, *invece di*: id id id. BERSANETTI Ugo, *leggasi*: id. id. id. RERSANETTI Bruto.

MAFFIONE Leonardo, *invece di*: Seguirà, ecc., OLIZERI Luigi, *leggasi*: Seguirà, ecc., ALIZERI Luigi.

VIGLIERO Remigio, *leggasi*: VIGLIERO Luigi.

BORRINO Giovanni, *invece di*: 4 bersaglieri, *leggasi*: 7 bersaglieri.

Id. 71ª, id. 1917, » 5878. — EULA Edoardo. – Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 71ª, id. 1917, » 5890. — ROTA-ROSSI Vincenzo, *invece di*: id. Milano, *leggasi*: id. Pavia.

Id. 71ª, id. 1917, » 5911. — VIRGILIO Alberto, *invece di*: 3 artiglieria montagna, *leggasi*: 1 artiglieria montagna.

Id. 71ª, id. 1917, » 5923. — ASCENZO Angelo, *leggasi*: PASCENSO Angelo.

Dispensa 71ª, anno 1917, pag. 5982. — Da CHIARELLI Mario a D'ANDRIA Alessandro, *invece di*: determinazione ministeriale 10 settembre 1917, *leggasi*: determinazione ministeriale 16 settembre 1917.

Id. 71ª, id. 1917, » 5940. — GUIDICINI Giuseppe, *invece di*: 18 campagna, *leggasi*: 8 forteza.

Id. 71ª, id. 1917, » 5948. — MILONE Carlo, *leggasi*: MILONE Renato,

Id. 71ª, id. 1917, » 5952. — GUERRITORE Marco e TOSI Luigi, *invece di*: Determinazione ministeriale 10 settembre 1917, *leggasi*: Determinazione ministeriale 16 settembre 1917.

Id. 79ª, id. 1917, » 5970. — TRIPEPI Antonino, *leggasi*: TRIPEPI Domenico.

Id. 71ª, id. 1917, » 5974. — CANTON Lino. / MARCANTONI Ettore. — *leggasi*: Precederanno nel ruolo il capitano Tosi Eugenio.

Id. 71ª, id. 1917, » 5975. — PICCIRILLI Marino. / FUMANELLI Arrigo. — *leggasi*: Precederanno nel ruolo il tenente CUZZONI Angelo.

Id. 71ª, id. 1917, » 5975. — CLARETTA Alessandro, *leggasi*: Precederà nel ruolo il tenente RIVERA Francesco,

Id. 72ª, id. 1917, » 5989. — ROTA Vittorio, *invece di*: 3 alpini, *leggasi*: 2 alpini.

Id. 72ª, id. 1917, » 5990. — Da GIAQUINTO Alfonso a LEONARDI Consalvi, *invece di*: con anzianità assoluta 10 giugno 1915, *leggasi*: con anzianità assoluta 15 giugno 1915.

Id. 72ª, id. 1917, » 5991. — LATINO Lanfranco, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 72ª, id. 1917, » 5992. — MEOLI Eraclio, *invece di*: id., id. Pisa ecc., *leggasi*: tenente, id., id. Pisa, ecc.

Id. 72ª, id. 1917, » 5993. — AMPRINNO Tullio, *invece di*: id. id. id. *leggasi*: deposito fanteria Gaeta.

Id. 72ª, id. 1917, » 5993. — BOMBELI Guglielmo, *invece di*: 59 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Alessandria A.

Id. 72ª, id. 1917, » 5994. — CHIAROTTI Raul, *leggasi*: CHIARIOTTI Raul.

Id. 72ª, id. 1917, » 5996. — PETRUCCIANI Salvatore. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 72ª, id. 1917, » 6002. — DE PAOLI Antonio, *invece di*: legione carabinieri Catanzaro, *leggasi*: direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno). / PALERMO Antonio. / OPIPERO Carlo. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che li riguarda

Id. 72ª, id. 1917, » 6004. — AMBATI Cosimo, *leggasi*: SAMBATI Cosimo.

Id. 72ª, id. 1917, » 6012. — MAROZZO DELLA ROCCA Carlo, *leggasi*: MOROZZO DELLA ROCCA Carlo.

Id. 72ª, id. 1917, » 6025. — *Invece di*: FUSCO Attilio, sottotenente artiglieria 4 forteza distretto Nola, *leggasi*: FUSCO Attilio, sottotenente fanteria complemento distretto Reggio Calabria, deposito Torino est.

Id. 73ª, id. 1917, » 6095. — MARCENÒ Giacomo, *leggasi*: VILLA Giacomo.

Id. 74ª, id. 1917, » 6109. — MENINI Giovanni, *leggasi*: MININI Giovanni

Id. 74ª, id. 1917, » 6109. — MOSCHETTI Ezio *invece di*: Decreto luogotenenziale 3 settembre 1917, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

Id. 74ª id. 1917, » 6112. — MUSELLI Guido, nella prima parte della sua variazione *invece di*: 31 artiglieria campagna, *leggasi*: 1 artiglieria campagna

Id. 74ª, id. 1917, » 6113. — BALMIERI Carlo: *leggasi*: PALMIERI Carlo.

Id. 74ª, id. 1917, » 6124. — PIANTANIDA Piero / ILLARIO Giulio — Revocata la nomina ad aspirante che li riguarda.

Id. 74ª, id. 1917, » 6141: — NATALE cav. Luigi, *leggasi*: NATALI cav. Luigi. / CARNEVALI Tullo, *invece di*: Trasferito reggimento cavalleggeri di Treviso *leggasi*: Trasferito deposito reggimento cavalleggeri di Treviso.

IL MINISTRO — **Giardino.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 77ª — 1917 — 19 ottobre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

Promozioni provvisorie, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917.

Capitano dell'arma dei carabinieri reali promosso maggiore:

CAU cav. Lussorio | Con anzianità 23 agosto 1917

Maresciallo d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali, nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

CASARETTI Corrado. | Con anzianità 27 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

CATTANEO cav. Giovanni, maggiore generale. — È confermato l'incarico del grado superiore, conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito, dal 17 settembre 1917, con suo decreto del 30 settembre stesso, a seguito a proposta di avanzamento straordinario per merito di guerra.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917

Tenente di fanteria promosso capitano, con l'anzianità sottoindicata, e continuando nell'attuale destinazione

LO RUSSO Luigi, deposito fanteria Roma sud-ovest. | Con anzianità 16 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

MANES Ettore, distretto Castrovillari deposito Verona Ve. | Trasferito di ruolo dal 27 giugno 1916 con anzianità 7 maggio 1916 e destinato 80 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARPELLINI Alberto.

DE LEO Secondo, id. Messina, id. Torino | Trasferito di ruolo dal 22 maggio 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Benevento.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DRAGO-CRIMI Antonio.

MESCHINI Raffaele, id. Siena, id. Pisa. | Trasferito di ruolo dal 20 giugno 1917 con anzianità 21 dicembre 1916 e destinato deposito fanteria Udine.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GERMANO Riccardo.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo con decreto 22 settembre 1917 e confermata dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 26 luglio 1917 relativo alla revoca della promozione a tenente di complemento e alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicata:

TORRERI Elvio, distretto Mondovì, deposito Firenze sud-est.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 22 maggio 1917 con anzianità 27 luglio 1916 e destinato deposito fanteria Benevento, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado D'AGOSTINO Tommaso.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, previa revoca del decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, col quale veniva promosso tenente di complemento:

MALINCONICO Colombo, distretto Salerno, deposito Salerno C.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 3 marzo 1917 con anzianità 4 ottobre 1915 e destinato 63 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BATTIATO Giuseppe. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 3 marzo 1917.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917.

Tenente di complemento fanteria promosso capitano:

LUZZATTO Riccardo, nominato per la durata della guerra, deposito Milano est	Con anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il capitano GARIBALDI Ricciotti.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917.

MORISI Agostino, tenente di milizia territoriale fanteria, deposito Livorno.	Trasferito, col suo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917.

GIOVANNOZZI Alfredo, tenente di milizia territoriale fanteria, deposito Chieti. CHIOSSO Giuseppe, id. id. id., bt. Lecco.	Trasferiti, col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917.

Capitano di cavalleria promosso maggiore nell'arma stessa, con anzianità 21 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 30 settembre 1917:

FERLOSIO Vittorio, f. q (comandato scuola militare).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro e destinato reggimento lancieri di Novara.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi, dal 6 luglio 1916. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto ai termini dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1263:

UGGÈ Mario, reggimento cavalleggeri Guide.	Continua come contro

promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917.

D'ANNUNZIO Gabriele, capitano di complemento cavalleria. | Promosso maggiore nel complemento nell'arma stessa, con decorrenza dal 9 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917.

Tenente colonnello di artiglieria incaricato delle veci del grado superiore, dal 31 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 30 settembre 1917:

La sua anzianità di grado è stabilita al 25 febbraio 1917, ai termini del decreto luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1524:

GATTI cav. Giovanni, 11 artiglieria campagna. | Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LINTON cav. Pietro.

Tenenti di complemento di artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi, dalle date sottoindicate.

La loro anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

POSTOLIS Oscar, 39 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). | Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 31 maggio 1917, continuando come contro.
FELICIANI Luigi, 22 id. id. | Id. id. id. dal 26 maggio 1917, id. id.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente.

La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

AGRESTINI Enrico, 2 artiglieria pesante campale | Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 26 giugno 1917, continuando come contro.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917.

Tenenti di complemento di artiglieria promossi capitani nel complemento dell'arma stessa, con la decorrenza per ciascuno indicata:

ROBBIATI Paolo, 6 campagna, in servizio 3 montagna. | Dal 15 giugno 1917.
RUSSO Vincenzo, 4 fortezza, distretto Roma. | Dal 22 agosto 1917.

Tenente di milizia territoriale d'artiglieria promosso capitano nella milizia territoriale dell'arma stessa, a decorrere dal 24 maggio 1917:

COPERCHINI Dante, 9 fortezza, distretto Parma.

Sergente d'artiglieria, nominato sottotenente di complemento nell'arma stessa, a decorrere dal 1° maggio 1917:

MENEGONI Giovanni.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917

Tenenti di complemento d'artiglieria promossi capitani nel complemento dell'arma stessa, con le decorrenze per ciascuno indicate:

SAFFEI Giuseppe, 8 montagna, distretto Ascoli Piceno. — Dal 28 maggio 1917.

PUPPO Luigi, 7 fortezza. — Dal 12 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917.

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

SPINGARDI Giuseppe, 5 genio. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 27 agosto 1917, continuando come contro.

Decreto del Comando Supremo 23 luglio 1917.

Sottotenente di complemento del genio nominato sottotenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

MONTANO Rosolino, 6 genio — Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi, dal 22 aprile 1917.
Continua come contro.

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917.

Tenente di milizia territoriale del genio promosso capitano, con anzianità 29 agosto 1917:

CAETANI Gelasio, 1 genio, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

È confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore generale dei seguenti colonnelli, già stati incaricati delle funzioni del grado superiore, fatta dal Comando Supremo dell'esercito col decreto per ognuno citato, rimanendo stabilita la loro anzianità nel nuovo grado alla data rispettivamente indicata:

	Decreto del Comando Supremo	Anzianità
DI BENEDETTO cav. Vincenzo.	12 ottobre 1917	23 agosto 1917.
LEONCINI cav. Adolfo.	22 settembre 1917	23 id.
ZOPPI cav. Ottavio.	22 id.	23 id.
GALATI cav. Roberto.	12 ottobre 1917	24 id.

Ai seguenti colonnelli di artiglieria stati proposti per l'avanzamento straordinario per merito di guerra è confermato l'incarico del grado superiore conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito, dal 1° maggio 1917 con decreto 5 giugno 1917.

Prenderanno posto nel ruolo dei colonnelli di artiglieria dopo il pari grado GARRONE cav. Mario.

CORNARO cav. Paolo.
DE MARINIS STENDARDO NOBILE DI RICIGLIANO cav. Alberto
PAPINI cav. Tullio.
EGIDI cav. Silvio.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 9 ottobre 1917.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale sott segretario di Stato per le armi e le munizioni. — Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

R. decreto 10 ottobre 1917.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale — Nominato sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'Interno con le funzioni di commissario generale per gli approvvigionamenti alimentari e i consumi.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

DIAZ cav. Armando, tenente generale. — Investito del comando effettivo di un corpo d'armata mobilitato con decreto 16 settembre 1917 del Comando Supremo dell'esercito, prende posto nel ruolo di anzianità dei tenenti generali immediatamente prima del tenente generale DE ALBERTIS cav. Vittorio.

CAVIGLIA cav. Enrico, tenente generale
FERRARI cav. Giuseppe, id. id.
BADOGLIO cav. Pietro, id. id.

Investiti del comando di un corpo d'armata mobilitato con decreto 30 settembre 1917 del Comando Supremo dell'esercito, prendono posto nel ruolo di anzianità dei tenenti generali dopo il tenente generale GIARDINO cav. Gaetano.

LEQUIO cav. Clemente, tenente generale. — Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° novembre 1917.
MATTEI cav. Alfonso, maggiore generale — Collocato in congedo provvisorio, dal 20 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti maggiori generali sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore.

La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella indicata per ciascuno dei maggiori generali:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza assegni
FILIPPINI cav. Pietro.	4 settembre 1917.	24 aprile 1917.
VIGLIANI cav. Alessandro.	5 agosto 1917.	11 id.
ROCCA cav. Francesco.	5 id.	28 id.
RAVELLI cav. Agostino.	5 id.	25 id.
COMO DAGNA SABINA cav. Angelo.	5 id.	5 maggio 1917.
PAPA cav. Achille.	30 settembre 1917.	11 aprile 1917.
BOFFI cav. Annibale.	5 agosto 1917.	6 maggio 1917.
PAJOLA cav. Ulderico.	5 id.	9 giugno 1917.
CITTADINI cav. Arturo.	5 id.	6 maggio 1917.
CASTAGNOLA cav. Giovanni.	5 id.	24 id.
ALLIEVI cav. Cesare.	5 id.	22 id.
SAPORITI cav. Alessandro.	30 settembre 1917.	13 luglio 1917.
MANGIAROTTI cav. Onorato.	30 id.	29 id.
DE BONO cav. Emilio.	5 agosto 1917.	16 giugno 1917.
GANDOLFO cav. Asclepia.	5 id.	14 id.
ALBRICI conte nob. Alberico.	5 id.	12 maggio 1917.
PITTALUGA cav. Vittorio Emanuele.	5 id.	11 giugno 1917.
GRAZIOLI cav. Francesco.	5 id.	11 maggio 1917.
NIGRA cav. Arturo.	30 settembre 1917.	8 luglio 1917.

TARANTO cav. Alfredo.	30 settembre 1917.	4 agosto 1917.
SQUILLACE cav. Carmelo.	30 id.	15 luglio 1917.
CHIOSSI cav. Gio. Battista.	30 id.	18 id.
MOMBELLI cav. Ernesto.	30 id.	18 giugno 1917.
BARCO cav. Lorenzo	30 id.	31 luglio 1917.
FERRARI cav. Giacomo	30 id.	27 id.

I seguenti maggiori generali cessano, dalla data per ciascuno indicata, di essere rivestiti delle funzioni del grado di tenente generale:

PACINI cav. Giovacchino.	Dal 22 agosto 1917.
NOVELLI cav. Corrado.	Dal 20 id.

Gli assegni del grado superiore dovuti al maggiore generale BONGIOVANNI cav. Luigi, stato promosso alle veci del grado superiore, per merito di guerra, dal 6 giugno 1917, decorrono dal 3 maggio 1917, in cui egli assunse il comando interinale della divisione.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore.

La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella indicata per ciascuno dei colonnelli:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza assegni
DE VECCHI cav. Eugenio, fanteria	26 settembre 1917.	10 settembre 1917.
RHO cav. Michele Eraldo, id.	4 id.	26 agosto 1917.
GARCEA cav. Carlo, id.	16 id.	4 settembre 1917.
MOSCA-RIATEL cav. Romolo, id.	4 id.	22 agosto 1917.
IORI cav. Illio, id.	4 id.	20 id.
STRINGA cav. Pirio, id.	4 id.	16 id.
ROLANDI-RICCI conte Ottavio, artiglieria.	4 id.	19 id.
PERELLI cav. Ippolito, id.	4 id.	25 id.
FORNARI cav. Ernesto, fanteria.	4 id.	22 id.
FRANCHI cav. Augusto, id.	26 id.	4 settembre 1917.
BELTRAMO cav. Giovanni, id	16 id.	25 agosto 1917.
ROVELLI cav. Alberto, id.	16 id.	27 id.
ROCCA cav. Carlo, id.	16 id.	25 id.
RAGUSIN cav. Augusto, id.	26 id.	5 settembre 1917.
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, id.	26 id.	4 id.
MACCARIO cav. Giusto, id.	26 id.	14 id.
BONCINELLI cav. Guido, id.	26 id.	12 id.

I seguenti colonnelli cessano, dalla data per ciascuno indicata, di essere rivestiti nelle funzioni del grado di maggiore generale:

SCUTI cav. Edoardo, artiglieria.	Dal 17 settembre 1917
RATTI cav. Giuseppe, fanteria.	Dal 12 id., per motivi fisici.
GALASSO cav. Vincenzo, id.	Dal 23 agosto 1917, id.
BARTOLI cav. Perugino, id.	Dal 30 giugno 1917.
BIANCARDI cav. Pietro, id.	Dal 14 agosto 1917, per motivi fisici
CASTELLANO cav. Egildo, id.	Dal 20 id.
MONTI cav. Baldassarre, id.	Dal 10 id., per motivi fisici.
PIRAJNO cav. Antonio, id.	Dal 28 id., id.
CONTI cav. Francesco, id.	Dal 21 id.
FERRARO cav. Lorenzo, id.	Dal 1° settembre 1917, per motivi fisici.
GOTTI cav. Enrico, id.	Dal 30 agosto 1917.

RONCAGLIA cav. Angelo, fanteria.	Dal 28 agosto 1917.
BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Vittorio, cavalleria.	Dal 23 settembre 1917, per motivi [illegible]
PAVIA cav. Allegro, fanteria.	Dal 20 agosto 1917, id.
ALOVISI cav. Ezio, id.	Dal 4 settembre 1917, id.
PELLINI cav. Enrico, artiglieria.	Dal 22 agosto 1917.

Il colonnello ZINCONE cav. Attilio, deve intendersi rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale, con decorrenza degli assegni dal 27 maggio 1917, anzichè dal 29 dello stesso mese, come era detto nel decreto 28 giugno 1917.

Il colonnello GAGLIARDO cav. Antonio, deve intendersi rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale, con decorrenza degli assegni dal 25 luglio 1917, anzichè dal 2 agosto 1917, come era detto nel decreto 26 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali generali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1917 ed inscritti nella riserva:

POZZI cav. Carlo, maggior generale (in posizione ausiliaria).	MOSSINI cav. Giuseppe, maggior generale (in posizione ausiliaria).
GIURIA nob. Luigi, id. (id.).	ROMEO Giuseppe, id. (id.).
GASPAROTTI cav. Edoardo, id. (id.).	BATTAGLIA Federico, id. (id.).
BIGGI cav. Emilio, id. (id.).	

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

PERLINGIERI cav. Enrico, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 22 marzo 1917. — Richiamato in servizio dal 22 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

ROSMI GERVASONI cav. Emilio, maggiore.. — Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado GRASSI cav. Noè.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità 2 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

DEPASQUALE Sante.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIURAZZI Ettore.
MISSIONARIO Edoardo.	Id. id. id. D'AQUINO Gabriele.
DELFINI Casimiro.	Id. id. id. ADAMI Oreste.
CAUDA Carlo.	Id. id. id. ZAFFAGNINI Giuseppe.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540, del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

VITRO Francesco.	Destinato tenenza Clusone, legione Milano.
MASSERA Antonio.	Id. id. Fara Sabina, id. Roma.
ROMANO Salvatore.	Id. id. Villa S. Giovanni, id. Catanzaro.
TONIELLI Riccardo.	Id. id. Molinella, id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute sotto indicate e con riserva di anzianità relativa:

ARMA DI FANTERIA.

Con anzianità assoluta 29 giugno 1916:

CASTELLANA Giovan Battista, 29 fanteria.	Destinato tenenza Palermo interna 1ª, legione Palermo.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

VILLARI Ignazio, deposito fanteria Salerno 8.	Destinato tenenza Palermo interna 2ª, legione Palermo.
BRUNO Pasquale, id. id. Caserta.	Id. id. Faenza, legione Bologna.
VISCONTI Attilio, 34 fanteria	Id. id Lucca. id. Firenze.
NATALE Giuseppe, 6 bersaglieri.	Id. id. Casale, id. Torino.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Con anzianità 1° febbraio 1917

GENTILE Francesco, 36 artiglieria campagna.	Destinato tenenza Messina esterna, legione Messina.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

ROLFO cav. Mario, maggiore, disposizione Ministero guerra.	Trasferito divisione Lecce, legione Bari.
BARBARISI cav. Giuseppe id., legione Napoli.	Id. id. Arezzo, id. Firenze.
GALATI cav. Edgardo, id., id. Firenze	Id. a disposizione legione Napoli.
PEROTTI cav. Olimpio Oreste, capitano, id. Genova.	Id. id. id. Napoli (addetto IV gruppo legioni).
CAMPENNI Antonio, id., id. Palermo.	Id. compagnia Cosenza esterna, legione Catanzaro.
PETROZZIELLO Enrico, tenente, id. Palermo.	Destinato tenenza Termini Imerese, legione Palermo.
FRANCESE Francescopaolo, id., id. Torino.	Trasferito a disposizione legione Bari.
ACCONCIA Tommaso, id., id. Messina.	Id. tenenza Firenzuola d'Arda, legione Genova.
FANTINI Lando, id., id. Bologna.	Destinato id. San Pietro in Vincoli, id. Bologna.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917, su proposta del ministro delle Colonie.

CAVEGLIA cav. Rodolfo, colonnello.	Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS Maurizio e Lazzaro.
NICOSIA cav. Vito, id.	
RICCARDI NOBILE DEI CONTI cav. Camillo, tenente colonnello.	
SANI cav. Mario, id.	

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

GILLIO cav. Alessandro, comandante 4 bersaglieri.	Dall'8 settembre 1917.
ENRICO cav. Annibale Giovanni, id. reggimento deposito fanteria Ravenna.	Dal 21 id.

PIZZARI cav. Pier Luigi, comandante reggimento deposito fanteria Salerno S.	Dal 19 settembre 1917.
RUOTOLO cav. Carmine, id. id. id. id. Siena.	Dal 31 agosto 1917.
MURZI cav. Ezio, id. id. id. id. Chieti	Dal 28 id.
SPALLICCI cav. Luigi, id. id. id. id. Ferrara.	Dal 3 settembre 1917.
LEFEVRE cav. Camillo, id. id. id. id. Piacenza ovest.	Dal 5 id.
ANFOSSI cav. Paolo id. 1 granatieri.	Dal 21 agosto 1917
MARTELLOTTA cav. Vito, id reggimento deposito fanteria Palermo P.	Dal 5 settembre 1917.
STOCCO cav. Cesare, id. 90 fanteria.	Dal 6 id.
FERRARIS cav. Innocenzo, id. 39 id.	Dal 5 id.
CASTELFRANCO cav. Ettore, id. reggimento deposito fanteria Bologna.	Dal 12 id.
TENTORI cav. Annibale, id. id. id. id. Como.	Dall' 8 id.
SCAPPUCCI cav. Cesare, id. 31 fanteria.	Dal 13 id.
DONAUDI cav. Giuseppe, comandante 3 fanteria.	Dal 12 settembre 1917.
NICOTRA cav. Salvatore, id. 69 id.	Dal 14 id.
MONTANARI cav. Marino, id. reggimento deposito fanteria Catanzaro	Dal 12 id.
PROVALE cav. Mario, id. 48 fanteria.	Dal 15 id.
PAVARI cav. Antonio, id. 68 id.	Dal 9 id.
SALINARDI cav. Ernesto, id. 93 id.	Dal 19 id.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, dalle date sottosegnate:

RAGUSIN cav. Augusto, comandante reggimento deposito fanteria Novara N.	Dal 5 settembre 1917.
MACCARIO cav. Giusto, id. id. id. id. Padova R.	Dal 14 id.
BONCINELLI cav. Guido, id. id. id. id. Salerno S.	Dal 7 id.
PELLICANO cav. Luigi, id. id. id. id. Massa.	Dal 31 agosto 1917.
TIBY cav. Francesco, id. id. id. id. Piacenza est.	Dal 26 id.
BOVERI cav. Vincenzo, id. 11 fanteria.	Dal 25 id.
DE ANGELIS cav. Pasquale, id. 6 id.	Dal 25 id.
ANTEZZA cav. Nunzio, id. reggimento deposito fanteria Frosinone.	Dal 27 id.
FRANCHI cav. Augusto, id. id. id. id. Venezia.	Dal 2 settembre 1917.
MARTINENGO VILLAGANA cav. Angelo, deposito bersaglieri Ancona.	Dal 31 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

BASSO cav. Raffaele, colonnello comandante 42 fanteria. — Esonerato dal controindicato comando dall'11 settembre 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi con la destinazione ad ognuno indicata, dalle date sottosegnate:

SPINUCCI cav. Emidio, comandante 2 fanteria	Esonerato dal 12 settembre 1917 e nominato comandante 2 granatieri, dal 13 settembre 1917.
SALA cav. Olivo, id. 24 id.	Esonerato dall'11 settembre 1917 ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalla stessa data

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalla data a fianco di ognuno indicata:

GOTTI cav. Enrico.	Dal 17 settembre 1917.
TIBY cav. Francesco.	Dal 18 id.
ALOVISI cav. Ezio.	Dal 4 id.
RATTI cav. Giuseppe.	Dal 12 id.
PELLICANO cav. Luigi.	Dal 31 agosto 1917.

PORTA cav. Achille, colonnello, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, — Cessa dalle suindicate funzioni, dal 5 settembre 1917.

CESARINI cav. Guglielmo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante 63 fanteria, dal 6 settembre 1917.

TAGLIONI cav. Ernesto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante reggimento deposito fanteria Palermo P., dall'8 settembre 1917.

BIVONA cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 24 fanteria, dall'11 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ZUNINI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 17 settembre 1917.
BALLETTI Umberto, capitano, deposito 77 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 22 id.
RIGOLI Carlo, id. deposito fanteria Mantova.	Dal 13 id.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

Esonerazioni dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

FERRARI Cav. Antonio tenente colonnello promosso in seguito colonnello, incaricato comando 28 fanteria.	Esonerato dal controindicato incarico dal 3 settembre 1917 ed incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 6 settembre 1917.
RUSSO cav. Tommaso, id., id. id. 37 id.	Id. id. id. dall'8 id. ed incaricato comando 4 bersaglieri, dal 10 id.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento, i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti:

CAGNO cav. Giuseppe, comandante reggimento deposito fanteria Pisa	Dal 26 agosto 1917.
GIACCHI DEI CONTI GIACOMI cav. Nicolò, id. 2 granatieri.	Dal 10 settembre 1917.
SCANDALIATO cav. Angelo, comandante reggimento deposito fanteria Trapani	Dal 6 id.
VERDESI cav. Giuseppe, id. id. id. id. Ravenna.	Dal 6 id.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

RE cav. Giuseppe, 33 fanteria.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Verona VI — Dal 3 settembre 1917.
MONDOLFI cav. Raffaello, reggimento deposito fanteria Pavia.	Id. id. id. id. Siena — Dal 7 id
ZAMPONI LEONARDI cav. Goffredo, 9 fanteria.	Id. id. id. id. Chieti — Dal 6 id.
LEVI cav. Giusto, reggimento deposito fanteria Ferrara.	Id. id. id. id. Ferrara — Dall'8 id.
DOUGLAS-SCOTTI cav. Filippo, id. id id. Napoli sud.	Id. id. id. id. Firenze sud-est — Dal 7 id.
BUZZETTI cav. Ettore, 37 fanteria.	Id. id. 37 fanteria — Dall'8 id.

ALLOIS cav. Augusto, 7 alpini.

PORZIO cav. Carlo, 51 fanteria.

MUSARRA cav. Rosario, 2 granatieri.
CELORIA cav. Dante Mario, 7 alpini.

MAMELI cav. Goffredo, reggimento deposito fanteria Novara N.
BALBINOT cav. Vincenzo, id. id. id. Avellino.

ANGIOLINI cav. Alberto, 90 fanteria.
PARRAVICINI cav. Ottino, 5 alpini.

HUEBER cav. Gaetano, reggimento deposito fanteria Viterbo.
DELLA CROCE NOBILE DEI CONTI DI DOJOLA cav. Guido id. id. id. Catanzaro.
DOTTO DE DAULI cav. Carlo, 4 fanteria.
POLLI cav. Ernesto, 5 alpini.
GIORDANO cav. Edoardo, deposito bersaglieri Bologna.
CAMPANINI cav Efraim, 32 fanteria.
BOSCA cav. Umberto, 48 id.
BRACCHI cav. Camillo, 43 id.
PEREGO cav. Luigi, 52 id.

GORIN cav. Riccardo, 1 id.
VALLO cav. Gabriele, reggimento deposito fanteria Arezzo.
BERTANO cav. Bernardino, 3 fanteria.
MAROGNA cav. Gherardo, 12 id.
GIAROLI cav. Giuseppe, 55 id.
DIANA cav. Dino, reggimento deposito fanteria Torino ovest.
VALENTINI cav. Alberto, 69 fanteria.
GHE cav. Achille, 23 id.

PEDEMONTI cav. Alessandro, 11 id.
DI LABIO cav. Domenico, comandato distretto militare Nola.
PERUSSIA cav. Filippo, deposito 44 fanteria
DALIA NOCE cav. Dino, 7 bersaglieri.
BARRECA cav. Riccardo, reggimento deposito fanteria Bari.
NEGRO cav. Giovanni, id. id. id. Ivrea.

Incaricato comando 28 fanteria — Dal 6 settembre 1917.
Id. id. reggimento deposito fanteria Piacenza ovest — Dal 6 id.
Id. id. 1 fanteria — Dal 6 id.
Id. id. reggimento deposito fanteria Pisa — Dal 6 id.
Id. id. 39 fanteria — Dal 6 id.

Id. id. reggimento deposito fanteria Salerno S. — Dal 7 id.
Id. id. 90 fanteria — Dal 9 id.
Id. id. reggimento deposito fanteria Novara N. — Dal 10 id.
Id. id. id. id. Trapani — Dall'8 id.

Id. id. id. id. Ravenna — Dal 9 id.

Id. id. 3 fanteria — Dal 12 id.
Id. id. 78 id. — Dal 10 id.
Incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro — Dal 7 settembre 1917.
Id. id. id. Lecce — Dal 10 id.
Id. id. id. Bologna — Dal 12 id.
Id. id. 42 fanteria — Dall'11 id.
Id. id. reggimento deposito fanteria Milano est — Dal 12 id.
Id. id. id. Como — Dal 13 id.
Id. id. id. Milano ovest — Dal 12 id.

Id. id. id. Padova R. — Dal 17 id.
Id. id. 31 fanteria — Dal 12 id.
Id. id. 66 id. — Dal 14 id.
Id. id. 2 id. — Dal 14 id.

Id. id. 69 id. — Dal 15 id.
Id. id. reggimento deposito fanteria Catanzaro — Dal 17 id.
Id. id. 48 fanteria — Dal 19 id.
Id. id. reggimento deposito fanteria Salerno S. — Dal 19 id
Id. id. 68 fanteria — Dal 19 id.
Id. id. 93 id. — Dal 19 id
Id. id. reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest — Dal 22 luglio 1917.
Id. id. id. id. id. Ivrea — Dal 22 id.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data sottoindicata:

MAUTINO cav. Umberto, 3 alpini. | Dal 10 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

PRATIS cav. Serafino, tenente colonnello 3 alpini.	Destinato deposito 3 alpini — Dal 19 settembre 1917 — Quattro mesi
LAMA cav. Francesco, maggiore 19 fanteria	Id. id. 29 fanteria — Dal 1° id. — Quattro mesi.
COVATI Luigi, id. 16 id.	Id. id. 16 id. — Dal 16 agosto 1917 — Quattro mesi
DELLA MURA Vincenzo, id. 32 id., f. q. (circolar 789 *giornale militare* 1915.	Id. id. 32 fanteria — Dal 27 id. — Sei mesi.
TAFFIORELLI Tomaso capitano 75 id., f. q. (circolar 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 32 id. — Dal 25 id. — Quattro mesi.
BONDEI Giovanni, id. 36 id.	In. id. 36 id. — Dal 1° settembre 1917 — Quattro mesi.
DE MICHELIS Ezio, tenente deposito fanteria Genova G.	Id. id. 90 id. — Dal 3 id. — Quattro mesi.
AVALLONE Romolo, id. id. Bari.	Id. id. 20 fanteria — Dal 31 agosto 1917 — Quattro mesi.
GASTALDO Luigi, id. 53 fanteria.	Id. id. 36 id. — Dal 1° settembre 1917 — Quattro mesi.
VILLATA Albino, id. 54 id.	Id. id. 54 id. — Dal 25 agosto 1917 — Quattro mesi.
PETRELLA Enrico, sottotenente 12 bersaglieri.	Id. id. 12 bersaglieri — Dal 10 settembre 1917 — Quattro mesi

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

MARAZZINA cav. Alberto, tenente colonnello 4 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 22 agosto 1917 — Quattro mesi.
FABROCINI cav. Andrea, id. 65 fanteria.	Dal 22 settembre 1917 — Un anno.
BRUNO Guglielmo, capitano 27 id.	Dal 31 agosto 1917 — Quattro mesi.
BAGNA Pier Giuseppe, id. 34 id.	Dal 27 luglio 1917 — Quattro mesi.
GOLINO Luciano, tenente, deposito fanteria Modena.	Dal 27 agosto 1917 — Quattro mesi.
MOSCARDELLI Nicola, id. 18 fanteria	Dal 7 settembre 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

SABIA cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, ad Alessandria, dal 9 novembre 1916 (decreti luogotenenziali 4 gennaio, 22 aprile e 5 luglio 1817). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 9 settembre 1917.

Richiamato in servizio deposito 38 fanteria, dal 10 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi

BONITO-OLIVA Achille, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Campagna. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 giugno 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BONITO-OLIVA Achille, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Campagna. — Richiamato in servizio 64 fanteria, dal 23 giugno 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1916

GAMBA cav. Quirino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 agosto 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

GAMBA cav. Quirino, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli. — Richiamato in servizio 1 bersaglieri, dal 25 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

BARBIERE cav. Talete, maggiore, deposito 8 bersaglieri.	Destinato 8 bersaglieri — Dal 26 settembre 1917.
DI DONATO SORRISO Armando, capitano, id. 28 fanteria.	Id. 28 fanteria — Dal 7 id.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

FACONTI Simone Vincenzo, capitano 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1° settembre 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 29 fanteria, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

CONFORTO Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Bologna. — Richiamato in servizio 93 fanteria dal 5 settembre 1917.

ANZINI Giuseppe, sottotenente corpo aeronautica, deposito d'aeronautica (aviatori) — Trasferito nell'arma di fanteria, 80 fanteria.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

DENTI cav. Umberto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — L'anzianità assoluta e relativa del conindicato ufficiale è stabilita al 30 giugno 1915, precedendo nel ruolo dell'arma il già colonnello POLVER cav. Gaetano.

CICCARELLI cav. Alfonso, id. id. Comando Supremo presso comandato di presidio in zona di guerra f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, dal 30 marzo 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GUADAGNI cav. Camillo, colonnello a disposizione Ministero guerra	Quattro mesi — Dal 27 settembre 1917.
MARESCOTTI cav. Guglielmo, id. id. id. id.	Quattro mesi — Dall'11 id.
SALINARDI cav. Ernesto, id. id. id. id.	Quattro mesi — Dal 30 id.
CERCONE cav. Francesco, maggiore 39 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 7 id.
PERSICO Roberto, id. deposito fanteria Livorno.	Nove mesi — Dal 6 id.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917 e con la destinazione per ognuno indicata:

SCAVONE cav. Benedetto, deposito fanteria Bari.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCAPARRO cav. Felice.
PRATIS cav. Serafino, 3 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Continua come contro. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASILINI cav. Ernesto.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti maggiori nell'arma di fanteria, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MARABOTTO cav. Filippo, deposito 4 bersaglieri.	Dal 10 agosto 1917.
FERRARI ARDICINI nob. Carlo, 52 fanteria.	Dal 24 settembre 1917.

GIORDANO c. v. Domenico, maggiore deposito 12 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085).

L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 19 settembre 1915

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado RAGNONI cav. Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicato, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MORAMARCO Giovanni, regio corpo truppe coloniali Eritrea	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIRLANDO Emanuele.
GROSSO Mario, deposito 45 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VIANO Emilio.
DALL'AGLIO Ferruccio, 17 fanteria	Id. id. id. FORTI Tito

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

GIORGI Walter, 81 fanteria comandato Ministero guerra.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLOTTI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

BUCALOSSI Carlo, 69 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA NAVE Vittorio.
GIORGETTI Enrico, 52 id comandato battaglione scuola aviatori.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PEDEMONTE Carlo.

I seguenti capitani dell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917 continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MESSE Giovanni, 57 fanteria.
CANEVARI Emilio, deposito fanteria Napoli sud.
GANDIN Antonio, 64 fanteria.
RAIMONDI Angelo, 2 id.
GALOTTI Antonio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
CHIMINELLO Ernesto, 38 fanteria.
BUTTAFUOCO Francesco, 3 id
ZOLEZZI Domenico, deposito 74 fanteria, comandato comando mobilitato f q in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 numero 1035 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
FERRARI Oscar, 1 granatieri.
RICAGNO Umberto, 3 alpini
GRAZIOSI Antonio, 8 alpini.
MAZZA Alberto, 6 bersaglieri
ROBERI Pietro, 63 fanteria.
GOTTI Cazio, deposito bersaglieri Barletta.
AZZI Arnaldo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BATTISTI Emilio, 6 alpini.
AMBROGETTI Cesare, 12 bersaglieri ciclisti.
CITTERIO Corrado, deposito fanteria Brescia.
VIGLIERI Luigi, 7 alpini.
ARGENTO Calogero, deposito fanteria Modena
SOZZANI Nino, 2 bersaglieri.
BRIGLIA Antonio, 20 fanteria.
RAGGIO Enrico, 9 bersaglieri, comandato scuola militare.
BENASSAI Oreste, deposito 69 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
MATRICARDI Roberto, 3 alpini.
BOSCHI Bosco, deposito 2 granatieri, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
D'ANNA Luigi, deposito fanteria Torino P.

LUGLI Enrico, 1 granatieri.
LA FERLA Francesco, 12 bersaglieri.
FIOCCA Ildebrando, deposito fanteria Milano ovest.
ROSSO Eligio, deposito 1 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e circolare 347 *giornale militare* 1916).
DI ORAZIO Raffaele, 11 fanteria.
CASSATA Ruggero, 6 id.
DE MURU Vittorio, battaglione scuole aviatori.
CAMPINI Ezio, 6 alpini.
VALLETTI Marino, deposito fanteria Benevento.
CIACCIO Giuseppe, id. id. Trapani.
DE MAGISTRIS Lob. Raffaele, id. id. Ferrara.
ALBENGA Albino, 1 alpini.
GUERRINI Guerrino, deposito fanteria Frosinone.
CARRABBA Gennaro, 9 fanteria.
CARNOVALE Giovanni, 30 id.
QUASIMODO Santo, 86 id.
VACCA Gesualdo, deposito fanteria Palermo P.
TESSIORE Luigi, id. 3 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
LECHIS Camillo, 3 alpini.
TORRIANO Arturo, 37 fanteria.
BELLUZZI Adolfo, 83 id.
PASCOLINI Etelvoldo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
FERRETTI Ugo, 61 fanteria.
VARETTO Felice, 2 alpini.
BRICOLO Gino, 80 fanteria.
DE CAROLI Luigi, deposito fanteria Massa.
OLMI Roberto, 7 alpini.
BARELLI Giuseppe, 45 fanteria.
LAMAGNA Guido, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
RIVABELLA Giuseppe, deposito fanteria Milano ovest.
TEDESCO-ZAMMARANO Vittorio, 51 fanteria.
SCATTAGLIA Nazzareno, 19 fanteria.
RABBIA Oreste, R. corpo truppe coloniali Eritrea
RAMONDINI Mario, 6 alpini.
ORLANDI Mario, 2 bersaglieri.
ANGIOJ Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea
MADIA Mario, 27 fanteria.
SAITTO Eugenio, reparto mitragliatrici Fiat (comando compagnia mitragliatrici).
ALLIEVI Adolfo, deposito fanteria Novara N.
PECCHIOLA Aldo, 3 alpini.
LODOMEZ Enrico, deposito fanteria Caserta.
GADDI Guglielmo, 62 fanteria.
LOTTI Michele, deposito fanteria Girgenti.
PAPINI Erberto, aiutante campo brigata Basilicata.
GROLLO Umberto, 44 fanteria.
FERRAJOLO Michele, 45 id.
GALLI Giuseppe, 61 id.
CRISTINI Pietro, deposito fanteria Modena.
REYNAUD Francesco, deposito 38 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
ALIBERTI Ugo, corpo aeronautico, battaglione dirigibilisti.
MERANGHINI Antonio, 43 fanteria.
FERRAUDI Amedeo, 50 id.
MATERA Giovanni, 73 id.
CONSOLE Giovanni, 7 id.
MARASCHINI Mario, 16 id.
NICOLETTI Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
FOCANTI Ettore, 40 fanteria.
MONTEMURRO Mario, deposito bersaglieri Roma.
FALLETTI Luigi, 3 fanteria.
CASABASSA Girolamo, deposito fanteria Alessandria C.
MARTUCCI Giovanni, id. id. Massa.
FRANCESCHINI Antonio, 70 fanteria.
BLOIS Ferdinando, 34 id.
SOLIMENE Gino, 7 bersaglieri.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

PERGOLA Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Richiamato in servizio 57 fanteria, dal 17 dicembre 1916.
SPRINGOLO Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 10 marzo 1917, a Sacile (decreto luogotenenziale 18 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 10 settembre 1917.
GIORDANO Ercole, capitano deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. — Revocato il decreto luogotenenziale 8 luglio 1917 col quale il suindicato ufficiale venne richiamato in servizio.
SANNA Giovanni, capitano 5 alpini. — Rettificato il cognome e nome come appresso: SANNA nobile cavaliere don Giovanni.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

SERVETTO Carlo, capitano deposito 1 bersaglieri, comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 20 settembre 1917 — Un anno
MILAZZO Giuseppe, tenente 5 fanteria.	Dal 29 agosto 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicati continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *giugno* 1917:

SEGAPELI Enrico, 85 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TERZI Ermedeo.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *giugno* 1917:

GIOVESI Ennio, 77 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GINO Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni 28 *giugno* 1917:

GIANOLI Carlo, 78 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONARDI Ettore.
DE LUCA Angelo, 2 granatieri.	Id. id. id. FRANCISCO Giuseppe.
MOTTOLA Nicola, 45 fanteria, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. MALECORE Angelo.
BALESTRA Enrico, deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. ZULLO Carlo.
LIZZI Giuseppe, 1 bersaglieri.	Id. id. id. SANDOMENICO Luigi.
FACCIN Giovanni, 55 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MEI Fernando.
ANGUGLIARO Natale, 85 id. PALAZZO Archimede, 1 bersaglieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SOLIS Renato.
LAJOLO DI COSSANO Carlo, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGE Nicola
SALOMONE Riccardo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. DI GREZIA Alfonso.
TAVASSI Riccardo, 7 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TRE Eolo.
BONANNI-CAIONE Francesco, 52 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MUR Calogero.
POGGIO Annibale, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. MANCINI Mario.
GHISIO Antonio, 7 fanteria.	Id. id. id. PANSARASA Giuseppe.
CHEROSU Alberto, 52 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FELICIANGELI Umberto.
MELIS Mario, 46 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FELICIANGELI Umberto.
LA GUARDIA Giuseppe, 7 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LOMBA Eugenio.
MATTESINI Giovanni, 3° bersaglieri.	Id. id. id. SPATAFORA Leoluca.
MONDINO Giorgio, 50 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPATA Leoluca.

CASTELLANO Attilio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado INFANTINO Alfonso.
FERRARESE Battista, deposito fanteria Ivrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUPIA Giuseppe.
CASALICCHIO Giovanni, 5 alpini. DE ANGELIS Giuseppe, 91 fanteria. TODINI Giovanni Battista, 37 id. ROMIGER Giuseppe, 7 id.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado ASOLE Giuseppe.
CICCIMARRÀ Domenico, 29 id. PROVVISIONATO Francesco, 71 id.	Id. id. id. TELLINI Emilio.
SPADOLA Giovanni, 40 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OPIPARI Ivo.
ROSSI Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. SANTOSTASI Salvatore.
GASLINI Mario, 10° battaglione Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTOSTASI Salvatore.
CASTRIOTA SCANDERBERG Ferdinando, 31 fanteria.	Id. id. id. BOCCA Magno.
CALVANI Giovanni, 93 id.	Id. id. id. VENIER Fabiano.
FRATESCHI Giulio, 7 bersaglieri. DALLA FRANCESCA Arnaldo, 55 fanteria. SCIACCA Salvatore, 4 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado D'AQUINO Agostino.
AMICO Giovanni, 26 id. MODICA Arturo, 40 id.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVANNITTI Filippo.
SPORTARO Vito, R. corpo truppe coloniali Somalia. PRISCO Vincenzo, 30 fanteria. AVALLONE Ernesto, 30 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BARSOTTI Ugo.

Con anzianità e decorrenza assegni 23 *agosto* 1917:

BERARDELLI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANZELLOTTI Giovanni Battista.
OMIZZOLO Mario, 57 fanteria, comandato battaglione scuole aviatori.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DIBELLO Florindo.
MORVILLO Antonino, 16 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTRO Girolamo.
PASCALE Andrea, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. MERLO Alberto.
MONTEVERDI Pietro, 5 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VANNINI Angelo.
GIONA Tommaso, deposito fanteria Torino est.	Id. id. id. ZONGARO Umberto.
NICOLAY Guido, id. id. Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VENIER Aldo.
CONTI Gino, id. id. Caserta.	Id. id. id. MACCHI Severino.
MADONNA Mario, 44 fanteria, comandato deposito aeronautico aviatori.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BEDETTI Giuseppe.
PANDOLFO Michelangelo, 85 id. deposito.	Id. id. id. SORRENTINO Paolo.
RAVACCIA Teobaldo, 8 fanteria.	Id. id. id. ZANELLI Gustavo.
POLITI Alceo, 2 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GABBIATO Gino.
LANZA Mario, 49 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GAETA Renato.
ROTTINO Riccardo, reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. PANSINI Edmondo.
DUCE Domenico, deposito fanteria Ozieri C.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORCARI Italo.
DI LORETO Romolo, id. id. Novara sud.	Id. id. id. MAROGNA Giovanni.
D'ARCAIS Vincenzo, id. id. Modena.	Id. id. id. QUOIANI Mario.

CRAVERO Felice, deposito fanteria Bari.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SILVESTRI Emilio.
QUARONI Giuseppe, 34 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACOMOZZI Teodosio.
RUTIGLIANI Luigi, deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. PONZO Lorenzo.
GAMBA Ruggero, 71 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARONI Italo.
MARINELLI Giunio, 53 id.	Id. id. id. ANTONIONI Abelardo.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MASSA Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 28 febbraio 1917, a Napoli (Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 28 agosto 1917.

MORETTI Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Verona. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° ottobre 1917, ai termini dell'art. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

MORETTI Francesco, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Verona. — Richiamato in servizio 72 fanteria dal 1° ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1917.

INDELICATO Felice, id. 73 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 14 maggio 191 riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenient da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1916:

CASTELLI Arnaldo, 11 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALAGIA Ambrogio.
STELLUTI SCALA Offreduzzo, 11 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BALDUCCINI Guido.
ROTAUTI Giuseppe, deposito fanteria Frosinone.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PITANZA Antonino.
BUSACCA Ernesto, id. 90 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. TOLDO Michele.
GALEOTTI Cristoforo, 72 fanteria.	Id. id. id. MICELI Alfredo.
PARZIALE Amedeo, deposito fanteria Potenza.	Id. id. id. SALETTI Adelmo.
FORNARO Giovanni, 53 fanteria.	Id. id. id. MIGLIORI Salvatore.
TORTORA Biagio, 53 id.	Id. id. id. OROFINO Adolfo.
VENDITTI Giovanni, 58 id.	Id. id. id. CARROZZINI Oronzo.
CAVIGLIA Pietro, 5 id.	Id. id. id. MILANESCHI Girolamo.
PONE Giuseppe, 64 id.	Id. id. id. CANNIZZARO Melchiorre.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1916:

SCANDELLA Giuseppe, deposito fanteria Bologna	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PENNA Giovanni.
PAVANINI Giuseppe, 78 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONACO Mario.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 27 ottobre 1916:

GASPARI Raffaele, 11 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENESIO Alfredo.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1917:

MISCHI Cesiro, deposito fanteria Macerata.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAGNARELLI Elio.
LA STELLA Michele, id. id. Cuneo.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDOLFI Ugo.
SELLA Giuseppe, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINONI Giuseppe.
CARBONELLI Giuseppe, deposito fanteria Torino ovest.	Id. id. id. BUONDONNO Giuseppe.
GAGLIARDI Riccardo, 16 fanteria. (Circolare 347 *giornale militare* 1916.)	Id. id. id. CIMBRO Giuseppe.
MANGANIELLO Luigi, deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. D'AIELLO Gennaro.
GAMBERALE Giacinto, id. id. Padova R.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PARRILLA Emilio.
POZZUOLI Vincenzo, 63 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIGUORI Enrico.
BADUEL Giuseppe, deposito fanteria Messina.	Id. id. id. CILIBERTI Pasquale.
COLO' Renzo, 11 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORRONE Palmerindo.
BALBIS Paolo, 11 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MUZIARELLI Vincenzo.
BARRACIU' Antonino, 8 id.	Id. id. id. PIZZICARA Emilio.
SCORTECCI Luigi, deposito fanteria Massa.	Id. id. id. DI BARTOLO Francesco.
MASTRANGELO Nunzio, id. id. Novi.	Id. id. id. DI CANDIA Pietro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° maggio 1917:

SCAVIZZI Armando, deposito fanteria Torino P.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL RE Giacomo.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

TUVO Edoardo, deposito fanteria Catanzaro.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUIDA Osvaldo.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 31 agosto 1917:

SCORZA Francesco, deposito fanteria Novi.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALUMBO Michelangelo.
BERIO Giovanni, 4 alpini (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POLI Francesco Paolo.
MONACO Adriano, 51 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SIMETI Vincenzo.
SCOPPA Antonio, 39 id.	
GULLI Vincenzo, 20 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LONGO Vincenzo.
DE STEFANO Gennaro, 1 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORRADO Angelo.
MENÉ Domenico, 8 alpini.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado PICCINI Mario.
GIORGIO MARRANO Antonio, 1 bersaglieri.	
LUCIANI Vittorio, 12 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado JANDOLO Francesco Saverio.

COLOSIMO Giuseppe, 19 fanteria. ASCHERI Giovanni Battista, 7 alpini. BONACCORSI Giorgio, 57 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CAMIS Carlo.
DONNINI Giacinto, 1 granatieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTASCONI Giuseppe.
PAROLA Mario, 7 fanteria. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MICHELINI DI S. MARTINO Luigi.
NAPOLI Vittorio, deposito fanteria Ravenna.	Id. id. id. RICCIARDI Giovanni Battista.
RAMORINO Tommaso, 60 fanteria. PIRRO Giacomo, 16 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RICCIARDI Giovanni Battista.
INTONTI Mario, 11 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BASSI Maurizio.
MAUZELLI Edgardo, 9 id. GALLAMAN Aldo, 9 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LUBELLI Arnaldo.
CAPUTO Mario, deposito fanteria Torino P. PAPADIA Pietro, id. id. Brescia.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRONE Cesare.
RIANDO Abdelcader, 13 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRONI Cesare.
DE FRANCO Vittorio, deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. MARTINENGO Marcello.
PIZZI Giuseppe, id. id. Gaeta.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MENNUNI Ernesto.
MORITSCH Urbano, 71 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MENNUNI Ernesto.
VASTA Francesco, 24 id. LEOTTA Giuseppe, deposito fanteria Siracusa.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MERLINO Giovanni.
MEOLI Camillo, id. id. Chieti. OLIVIERI Giuseppe, id. id. Torino P. FARACI Alessandro, id. id. Tortona.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCAVILLA Mario.
DI ZOPITO Antonio, 17 fanteria. GIULIANO Antonino, deposito fanteria Firenze sud-est. TOPA Gaetano, id. id. Milano est.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado COTROMANO Pietro.

Con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

LIVERZIANI Fernando, 60 fanteria. ZIVOLI Francesco, deposito fanteria Torino ovest. COSTANTINI Aristide, id. id. Torino ovest. PRETE Alcide, 93 fanteria. CORBELLI Bruto, deposito fanteria Torino ovest. TUCCI Fortunato, id. id. Modena.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MENGHI Viero.
MORVIDI Mariano, 2 fanteria. D'AMATO Francesco, 43 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MENGHI Viero.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente dei seguenti sottotenenti di complemento.

I medesimi sono promossi tenenti di complemento con l'anzianità assoluta 31 ottobre 1915 e contem

poraneamente nominati tenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto luogotenenziale	
MARGARY Armando, 55 fanteria.	13 febbraio 1916.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SACCHI Giovanni.
MACARIO Giuseppe, 9 id.	26 luglio 1917.	Id. id. id. OLDANI Giulio.
PANZIERI Guido, deposito fanteria Sacile.	16 dicembre 1915.	Id. id. id. GRAZZINI Ottorino.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali, relativi alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente ed alla promozione a tenente dei seguenti sottotenenti di complemento.

I medesimi sono promossi tenenti di complemento, con l'anzianità assoluta 31 ottobre 1915 e contemporaneamente nominati tenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto di nomina a sottotenente in s. a. p.	Decreto di promozione a tenente	
SMIROLDO Luigi, 5 fanteria.	16 dicembre 1915.	24 agosto 1916.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PONTORIERI Antonio.
LOMBARDI Carlo, battaglione milizia territoriale.	11 febbraio 1917	16 id.	Id. id. id. CONSIGLIO Salvatore
DELL'ORSO Italo, 4 bersaglieri.	16 dicembre 1915.	24 id.	Id. id. id. RISPOLI Ottaviano.
DE GRANDI Marino, deposito fanteria Verona Vi.	16 id.	24 id.	Id. id. id. MOLINARI Rino.
BARSINI Ludovico, 87 fanteria.	16 id.	24 id.	Id. id. id. SCARPI Ettore
FONTANA Enrico, deposito fanteria, Alessandria A.	16 id.	24 id.	Id. id. id. CAPAPO Guglielmo
MAGLIENTI Giuseppe, 44 fanteria.	30 gennaio 1916	24 id.	Id. id. id. CALDERONI Giovanni.
FERRONE Ignazio, 29 id.	16 dicembre 1915	15 febbraio 1917	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DE PIETRI Giovanni.
BOGANI Giovanni, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	16 id.	24 agosto 1916	
INCONTRI Villerado, 86 fanteria.	16 id.	24 id.	Id. id. id. D'ARCAIS Vincenzo.
ATZERI Giuseppe, 67 id	16 id.	9 novem. 1916	
CAVELLERO Mario, 1 bersaglieri.	16 id.	24 agosto 1916	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GANDOLFO Riccardo.
TONINI Arrigo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	1° agosto 1916	3 dicemb 1916	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LARI Alfredo.
SACCHETTA Angelo, 38 fanteria.	16 dicembre 1915	24 agosto 1916	

SALVADORI Carlo, 84 fanteria.	16 dicembre 1915	24 agosto 1916	Seguirà nel ruolo dell'arma il par grado VENTURI Giulio.
RANGO D'ARAGONA Carlo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	16 id.	24 id.	Id id. id. GUERRAZZI Ugo.
BECHERONI Mario, 69 fanteria.	16 id.	24 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPOROTA Vincenzo.
FICARRA Antonino, 9 id.	16 id.	24 id.	
MONDELLO Francesco, deposito fanteria Torino ovest.	13 febbraio 1916	21 settembre 1916	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUCHI Luigi
CIVININI Giuseppe, id. id. Torino ovest.	30 gennaio 1916	24 agosto 1916	Id. id. id. MILANESI Enrico.
FRANCHI Giovanni, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	16 dicembre 1915	24 id.	Id. id. id. ANTONIUTTI Napoleone.
TOFFOLINI Nevio, id. id. id. id. (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	16 id.	24 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SIMONELLI Andrea.
FANELLI Vito, id. id id. id. id. id. (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	16 id.	24 id.	
GONELLA Mario, 4 bersaglieri.	16 id	3 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado QUARONI Giuseppe.
CHIARETTA Luigi, 4 Alpini.	23 marzo 1916	24 agosto 1916	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PALUMBO Vincenzo.
BOERIS Paolo, 50 fanteria.	16 dicembre 1915	24 id.	
DAPINO Giuseppe, 34 id.	16 id.	9 novembre 1916	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIRAUDO Carlo.
CORRADI Umberto in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	16 id.	24 agosto 1916	Id. id. id. DA BARBERINO Raul.
MANDRIOLI Dino, id. id. id. id. id. (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	16 id.	19 marzo 1916	Id. id. id. PELOSI Daniele.
ALDEGHERI Fulvio, 6 bersaglieri.	16 id.	24 agosto 1916	Id. id. id. PADOVANI Giuseppe.
PACE Domenico, deposito fanteria Livorno	16 id.	24 id.	Id. id. id. OCCHIONERO Samuele
IEZZI Emilio, id. id. Lecce.	16 id.	24 id.	Id id. id. GIORDANO Aldo.
LAPORTA Pompeo, 44 fanteria.	16 id.	24 id.	Id. id. id. FANO Giuseppe.
SACCHETTI Giuseppe, deposito fanteria Brescia.	16 id.	24 id.	Id. id. id. SCIOLI Edoardo.
LONGO Filippo, 63 fanteria.	16 id.	24 id.	Id. id. id. TOZZI Luigi.
GRAZZINI Ottorino, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	16 id.	24 id.	Id. id. id. SASSI Alberto.
GIARRATANO Angelo, id. id. Siracusa.	30 gennaio 1916	24 id.	Id. id. id. BEVILACQUA Valerio.
GASPARINI Carlo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	16 dicembre 1915	24 id.	Id. id. id. TOMASICCHIO Astorre.

FRUSCIONE Ugo, 63 fanteria.	23 dicembre 1915	24 agosto 1916	
MATTEODA Stefano, deposito fanteria Milano ovest.	30 gennaio 1916	24 id.	Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado AGUS-CADEDDU Guglielmo
DELLA CASA Alessandro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	30 id.	24 id	
BERTESSO Luigi, 89 fanteria.	6 gennaio 1916	24 agosto 1916.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GAMBA Ruggero.
BACCHI Aldo. 8 bersaglieri.	16 dicemb. 1915	24 id.	
MASCIO Ettore, 4 id.	16 id.	24 id.	
ROMANI Oscar. 2 fanteria.	16 id	28 gennaio 1917	
VALERIANI Pietro, 45 id.	16 id.	9 novembre 1916.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA Cesare.
TOMASSINI Nicola, 10 bersaglieri.	16 id.	24 agosto 1916	Id. id. id. BATTA Leonardo.
CHETONI Leonardo, 83 fanteria.	5 marzo 1916	12 aprile 1917	Id. id. id. BAGLIONE Aldo
GISMONDI Vittorio, 42 id	16 dicembre 1915	24 agosto 1916	Id id. id. MOAVERO Enrico.
VILLAVECCHIA Umberto, 9 bersaglieri.	30 gennaio 1916	24 id.	Id. id. id. BELTRAMELLI Dino.
GENOCCHI Achille, 61 fanteria	30 id.	24 id.	Id. id. id. FOSATI Guido.
DE BLASIS Vittorio, 80 id	9 aprile 1916	24 id.	Id. id. id. LOCUOCO Domenico.
ARRIGUCCI Angiolo, deposito fanteria Arezzo.	16 dicembre 1915	24 id.	Id id. id. DELL'AGLIO Vincenzo.
BOSCO Ignazio, 5 fanteria.	33 id.	24 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GAMBACCIANI Vittorio.
BELLANTONI Domenico, 2 bersaglieri.	23 marzo 1916	31 id.	
TREROTOLI Giuseppe, 36 fanteria.	16 dicembre 1915	24 id.	Id. id. id. VERSÈ Ciro.
CICOGNANI Ugo, 12 id.	6 gennaio 1916	24 id.	
BRACCO Emilio, 38 id.	6 id.	24 id.	
PIRONTI ETTORE, 70 id.	16 dicembre 1915	24 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHI Luigi.
DE JUDICIBUS Giulio, deposito fanteria Torino est.	16 id.	24 id.	Id. id. id. FERIGO Giacomo.
POLIZZI Salvatore, id: id. Caltanissetta.	16 id.	24 id.	Id. id. id. TETI Eriberto.
POZZI Arturo, 56 fanteria	16 id.	24 id.	Id. id. id. ADAMO Farncesco.
RAVAZZOLI Carlo, 38 id.	6 gennaio 1916	24 id.	Id id. id. MARINI Enrico,
GIAMBALVO Natale, 34 id.	16 dicembre 1915	24 id.	Id. id. id. SENES Romolo.
FACCIOLI Riccardo, deposito fanteria Padova P..	16 id.	24 id.	Id id id. DELLA CAVA Francesco.
DE ZARDO Liberale: 7 fanteria.	16 id.	31 id.	Id. id. id. POLITI Michele.
NOTA d'ELOGIO Carlo, R. corpotruppe coloniali Eritrea.	16 id.	24 id	Id. id. id. ANASTASIA Michele.
AMOROSO Gaetano, deposito fanteria Torino est.	16 id.	24 id.	Id. id. id DARD Luigi.

MARCHI Alberto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di trenta mesi, a Pistoia (R. decreto 7 marzo 1915 e decreti luogotenenziali 4 maggio ed 8 ottobre 1916 e 22 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 7 settembre 1917.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915.

CARRABBA Gennaro, capitano 9 fanteria.	Dal 6 ottobre 1917.
NAPOLI Vittorio, sottotenente, deposito fanteria Ravenna.	Dal 6 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

FREGOSI Paolo, capitano, deposito fanteria Lodi.	Dal 10 ottobre 1917.
CRACOLICI Pietro, tenente 40 fanteria.	Dal 6 id.
CANU Onofrio, id., deposito fanteria Piacenza ovest	Dal 7 id.
CENCELLI Carlo, sottotenente, id. id. Genova G.	Dal 7 id.

RUSCONI cav. Giuseppe, tenente colonnello, id. id Napoli nord.	Trasferito deposito fanteria Ascoli Piceno — Dal 26 agosto 1917.
STREVA cav. Vincenzo, id. id. 50 fanteria.	Id. 6 fanteria.
VALDES cav. Giuseppe, id. id., deposito fanteria Belluno.	Id. deposito fanteria Messina M.
SELVAGGI cav. Giuseppe, id. id., già comandato Ministero guerra.	Id. 53 fanteria — Dal 6 settembre 1917.
MONDOLFI cav. Raffaele, id. id., deposito fanteria Pavia.	Id. deposito fanteria Siena — Dal 7 id.
PELUSO cav Luigi, id id 11 bersaglieri	Id. id. id. Chieti — Dal 2 id.
DELLA CROCE NOBILE DEI CONTI DI DOJOLA cav. Guido, id. id., deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Ravenna.
PARODI cav. Fiorentino, id. id. 1 alpini.	Id. 19 fanteria.
CELORIA cav. Dante Mario, id. id. 7 id.	Id. deposito fanteria Pisa — Dal 6 settembre 1917.
BONAMI cav. Piero, id. id. 64 fanteria.	Id. id. id. Bari.
ALLOIS cav. Augusto, id. id. 7 alpini.	Id. 28 fanteria — Dal 5 settembre 1917.
DE LIETO-VOLLARO cav. Pietro, id. id. 37 fanteria.	Id. deposito fanteria Caserta — Dal 19 agosto 1917.
CIBELLI cav. Vincenzo, id. id. 39 id.	Id. id. id. Frosinone.
SCHIAVO cav. Antonio, id. id., deposito fanteria Pavia.	Id. id. id. Massa.
COLLI-VIGNARELLI cav. Annibale, id. id., id. id. Caserta.	Id. id. id. Mantova — Dal 31 agosto 1917.
DE MICHELIS cav. Attilio, id. id., id. id. Bologna.	Id. id. id. Cosenza — Dal 26 id.
CASALI cav. Emilio, id. id. 4 alpini.	Id. id. id. Perugia.
BOLIS cav. Tullo, id. id., deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. Perugia.
RE cav. Giuseppe, id. id. 33 fanteria.	Id. id. id. Verona Vi.
ROSSI cav. Emanuele, id. id. 35 id.	Id. id. id. Girgenti — Dal 30 giugno 1917.
GILBERTI cav. Pietro, id. id. 10 bersaglieri.	Id. id. id. Lecce.
BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino, id. id. 84 fanteria.	Id. 20 fanteria — Dal 30 agosto 1917.
BELLEJ cav. Pietro, maggiore 7 alpini.	Id. deposito fanteria Verona Ve — Dal 30 id.
GAUDIO cav. Aristide, id. 45 fanteria.	Id. 86 fanteria — Dal 5 ottobre 1917.

CAPURSO cav. Armando, maggiore, deposito fanteria Frosinone.	Trasferito deposito fanteria Gaeta — Dal 5 agosto 1917.
RODRIGUEZ cav. Guglielmo, id. 49 fanteria.	Id. id. id. Ravenna.
ANDREANI cav. Alessandro, id. 88 id.	Id. id. id. Siracusa — Dal 17 agosto 1917.
VIGNOCCHI cav. Alfonso, id. 5 bersaglieri.	Id. 5 fanteria.
LO VECCHIO cav. Pietro, id. 31 fanteria.	Id. 32 id. — Dall'8 settembre 1917.
MODAFFERI cav. Leandro, id. 10 id.	Id. 31 id.
ROSI cav. Guido, id. 51 id.	Id. deposito fanteria Messina — Dal 23 agosto 1917.
BIANCO cav. Arnaldo, id. 8 alpini.	Id. id. id. Padova R — Dal 28 id
URCIUOLI cav. Renato, id., deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. Perugia.
DEL PALO cav. Ottorino, id., id. id. Venezia.	Id. id. id. Perugia.
NICOLINI cav. Salvatore, id., id. id. Frosinone.	Id. id. id. Nocera — Dal 20 agosto 1917.
NASCI cav. Gabriele, id. 7 alpini.	Id. id. id. Bari.
VIANO cav. Emilio, id., deposito fanteria Girgenti.	Id. 22 fanteria.
PONZI cav. Francesco, id., id. id. Ancona.	Id. deposito fanteria Padova R — Dal 25 agosto 1917.
DEMARIA cav. Roberto, id. 7 alpini.	Id. id. id. Taranto — Dal 27 id.
BUZIO cav. Nono, id., deposito 49 fanteria.	Id. 50 fanteria — Dal 20 id.
MOROZZO DELLA ROCCA cav. Marco, id. 8 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Napoli.
CAPONE cav. Alfredo, id. 6 fanteria.	Id. id. fanteria Lecce.
SERCHIALLI cav. Oscar, id. 1 alpini.	Id. 8 alpini — Dal 5 ottobre 1917.
PANTAROTTO cav. Alessandro, id., deposito fanteria Roma sud-ovest.	Id. 6 id. — Dal 5 id.
D'ONOFRIO cav. Angelo, id. 30 fanteria.	Id. 40 fanteria — Dal 20 settembre 1917.
CALENDA cav. Enea, id. 47 id.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.
VALTANCOLI cav. Giulio, id., deposito fanteria Bari	Id. 66 fanteria — Dal 16 agosto 1917.
DORIA Angelo, capitano 35 fanteria.	Id. deposito fanteria Girgenti.
LOMBARDI Sabatino, id., deposito 24 fanteria, comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro.
ALBERANI Ottaviano, id. 28 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Ascoli Piceno — Dal 25 agosto 1917.
POZZI Giuseppe, id. 69 id.	Id. id. id. Verona Ve — Dal 18 id.
PAGANI Lorenzo, id., deposito 18 fanteria, comandato divisione militare Piacenza.	Cessa di essere comandato come contro.
FUCCIO Giuseppe, id., id. fanteria Catanzaro.	Trasferito deposito fanteria Messina M.
PIZZOLOTTO Tito, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. 41 fanteria (reparto mitraglieri Fiat).
BERTÈ Enrico, id. 84 fanteria.	Id. 41 id.
BONDIOLI Ugo, id. 28 id.	Id. 41 id.
FIUMANA Rosario, id. 52 id.	Id. deposito fanteria Como — Dal 22 agosto 1917.
RESCHIA Rodolfo, id., deposito 85 fanteria.	Id. 19 fanteria.
RAMONDINI Mario Pietro, id. 6 alpini.	Id. 2 alpini — Dal 4 settembre 1917.
PANNUNZIO Ignazio, id., deposito fanteria Livorno.	Id. deposito fanteria Siracusa — Dal 10 agosto 1917.
ALFIERI Silvio, id., id. id. Padova P	Id. id. id. Siracusa — Dal 25 id.
BALLARINI Oreste, id., id. 60 fanteria.	Id. id. id. **Milano est.**
DE PASCALE Giuseppe, id. 12 fanteria.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 30 agosto 1917.
GALLACCI Giuseppe, id., deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. 84 fanteria — Dal 20 id.
COSTAGLI Mario, id., id. 22 fanteria.	Id. deposito fanteria Pisa — Dal 4 settembre 1917.
DEMALDÈ Muzio, id. 1 fanteria.	Id. 2 fanteria.
BELTRAMELLI Dino, id. 21 id.	Id. deposito fanteria Pisa — Dal 23 agosto 1917.
MOSTI Enrico, id. 26 id.	Id. id. id. Mantova.
BUATIER DE MONGEOT Mario, id. 89 id.	Id. id. id. Mantova.
CRISPINI Gaetano, id. 89 id.	Id. id. id. Mantova.
CORVINO Guglielmo, id. 1 bersaglieri.	Id. id. id. Livorno — Dal 1° settembre 1917.
BOZZANI Francesco, id., deposito fanteria Novara N.	Id. ad altro reggimento formato dallo stesso deposito — Dal 24 agosto 1917.

DE ANGELIS Armando, 61 capitano fanteria.	Trasferito deposito fanteria Massa.
FOCACCI Giuseppe, id. 72 id.	Id. id. id. Messina — Dal 22 agosto 1917.
GIORDANO Salvatore, id. 25 id.	Id. id. id. Mantova — Dal 17 id.
VENIERO Gaetano, id. 52 id.	Id. id. id. Mantova.
DIACONALE Alfredo, id. 25 id.	Id. id. id. Padova R — Dal 31 agosto 1917.
VIGLIANO Gaetano, id. 8 alpini.	Id. id. id. Padova R — Dal 28 id.
TASSARA Guido, id. 85 fanteria.	Id. id. id. Cosenza — Dal 28 id.
ORENGO Guglielmo, id. 23 id.	Id. id. id. Cosenza — Dal 25 id.
SCALAMANDRÉ Giuseppe, id. 40 id.	Id. id. id. Perugia.
PEDERSOLI Antonio, id., deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. id. Roma nord-est (reparto mitraglieri Fiat) — Dal 14 agosto 1917.
MAZZINI Amilcare, id. 23 fanteria.	Id. id. id. Nocera — Dal 20 id.
MERLO Fernando, id. 57 id.	Id. 58 fanteria — Dal 31 id.
CICOGNANI Clodio, id. 61 id.	Id. 76 id. — Dal 15 id.
VIRANO Ettore, id. 61 id.	Id. 76 id. — Dal 15 id.
RAFFAELLI Alessandro, id. già del corpo aeronautico.	Id. 4 id.
FERRARA Dante, id. 65 fanteria.	Id. deposito fanteria Taranto — Dal 27 agosto 1917.
RUBERTO Amedeo, id., deposito fanteria Milano ovest.	Id. id. id. Milano est.
SCAVIZZI Gino, id. riparto mitraglieri modello 1907 Fiat.	Id. id. id. Chieti (riparto mitraglieri modello 1907 Fiat) — Dal 23 agosto 1917.
ISASCA Carlo, id. 20 fanteria.	Id. 74 fanteria.
CASTELLANI Mario, id., deposito fanteria Benevento.	Id. 74 id.
SOMMARUGA Giovanni Battista, id. 11 fanteria.	Id. deposito fanteria Savona.
SIGISMONDI Goffredo, id. 79 id.	Id. id. id. Savona.
LA SERRA Giovanni Battista, id. 48 id.	Id. 68 fanteria (reparto mitraglieri Fiat) — Dal 21 agosto 1917.
BIAGIOLI Leone, id. 25 id.	Id. deposito fanteria Verona Vi.
MANCIATI Dino, id. 78 id.	Id. id. id. Verona Vi — Dal 7 settembre 1917.
LAMBERTINI Luigi, id. 26 id.	Id. 25 fanteria — Dal 25 agosto 1917.
D'ARAGONA Gaetano, id. 40 id.	Id. deposito fanteria Lecce.
CILENTO Alberigo, id., deposito fanteria Ancona.	Id. id. id. Chieti — Dal 15 agosto 1917.
VENTURA Fabio, id. 8 alpini.	Id. id. id. Frosinone — Dal 5 ottobre 1917.
SIBILLA Mario, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Destinato deposito fanteria Torino est — Dall'8 agosto 1917.
VENÉ Emilio, id. id. id. id. Eritrea.	Id. id. id. Torino est — Dal 12 id.
ALBERGO Ruggiero, id., deposito fanteria Gaeta.	Trasferito deposito fanteria Frosinone — Dal 5 ottobre 1917.
GROSSO Mario, id., id. 45 fanteria.	Id. id. 81 fanteria.
DUCE Domenico, tenente, id. id. Ozieri C.	Id. 38 fanteria.
GIGANTE Gaetano, id., id. id. Padova P.	Id. deposito fanteria Verona Ve — Dal 25 agosto 1917.
ARNALDI Emilio, id. 21 fanteria.	Id. id. id. Massa — Dal 23 id.
SACCHETTI Giuseppe, id., reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. Pavia (reparto mitraglieri Fiat) — Dal 10 settembre 1917.
BASSINI Michele, id., deposito fanteria Pavia.	Id. id. id. Alessandria C.
PALAZZO Archimede, id. 1 bersaglieri.	Id. id. id. Pisa — Dal 19 agosto 1917.
CARUSI Mario, id. 22 fanteria.	Id. id. id. Pisa — Dal 24 id.
MARITON Federico, id. 42 id.	Id. id. id. Lodi.
VECA Salvatore, id. 42 id.	Id. id. id. Aquila — Dal 1° settembre 1917.
CAIVANI Corrado, id. 79 id.	Id. id. id. Aquila — Dal 26 agosto 1917.
SOLDATINI Mario, id., deposito bersaglieri Torino.	Id. 4 bersaglieri — Dal 28 id.
BONO Mario, id. 9 bersaglieri.	Id. 12 id.
CASTROGIOVANNI Eugenio, id. 40 fanteria.	Id. deposito fanteria Taranto — Dal 3 settembre 1917.
MORRA Maria, id. 11 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri — Dal 2 id.
DE CESARE Antonio, id. 41 fanteria.	Id. deposito fanteria Milano est.

LODI Giorgio, tenente 41 fanteria.
GIULIANI Ettore, id. riparto mitraglieri modello 1907 Fiat.
BALDI Giovanni, id. 75 fanteria.
LIGOZZI Giulio, id. 8 bersaglieri.
MONTGOMERIE NELSON Alberto, id. 35 fanteria.
GOBBI Riccardo, id., deposito fanteria Viterbo.
GHINELLI Mario, id. 11 bersaglieri.
CALIGIURI Matteo, id., deposito fanteria Padova P.
ZAPPULLA Luigi, id., id. bersaglieri Roma.
CORVI Ubaldo, id., id. fanteria Cuneo.
DONADONI Umberto, id. 79 fanteria.
CONTE Michele, id., deposito fanteria Frosinone.
BARUCCO Alberto, id. 35 fanteria.
ROSSI Mario, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.

SANTAMARIA Giuseppe, id. id. id. id. Eritrea.
LUNGHI Giuseppe, id. id. id. id. Eritrea.
CIPOLLONI Mariano, id., deposito fanteria Monza.

SALVATORIS Luigi, id., id. id. Bari.
BARBARA Felice, id., id. id. Benevento.
D'ANGELO Francesco, id., id. id. Avellino.

ALBERGHINI Ettore, id., id. id. Napoli nord.
SEGAPELI Enrico, id. 85 fanteria.
ZINANI Augusto, id., deposito fanteria Ravenna.
GARIO Carlo, id., id. id. Piacenza est.
FACCINI Rodolfo, id., id. id. Belluno.
PASQUALI Enrico, sottotenente 8 alpini.

MARLETTA Vito, id. 1 fanteria.
VANNUCCINI Guido, id., deposito fanteria Pisa.
GENOVESE Gaetano, id. 86 fanteria.
GRANELLA Giovanni, id. 23 id.
BIONDI Cesare, id. 10 id.

Trasferito deposito fanteria Milano est.
Id. id. id. Chieti (riparto mitraglieri modello 1907 Fiat) — Dal 17 agosto 1917.
Id. 49 fanteria — Dal 10 id.
Id. 6 bersaglieri — Dal 29 id.
Id. deposito fanteria Girgenti — Dal 29 id
Id. id. id. Girgenti — Dal 27 id.
Id. id. id. Benevento — Dal 26 id.
Id. id. id. Savona.
Id. 2 bersaglieri — Dal 12 agosto 1917.
Id. deposito fanteria Perugia.
Id. id. id. Verona Vi — Dal 7 settembre 1917.
Id. id. id. Lecce.
Id. 20 fanteria.
Destinato deposito fanteria Torino est — Dall'8 agosto 1917.
Id. id. id. Torino est — Dall'8 id.
Id. id. id. Torino est — Dal 10 id.
Trasferito riparto mitraglieri Brescia — Dal 5 ottobre 1917.
Id. 9 fanteria — Dal 4 id.
Id. 34 id. — Dal 4 id.
Id. deposito fanteria Vercelli — Dal 28 settembre 1917.
Id. id. id. Vercelli — Dal 16 id.
Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 15 id.
Id. 35 fanteria — Dal 29 id.
Id. deposito fanteria Torino P — Dal 5 ottobre 1917.
Id. 38 fanteria.
Id. deposito fanteria Padova R — Dal 28 agosto 1917.
Id. 4 fanteria.
Id. deposito fanteria Girgenti — Dal 27 agosto 1917.
Id. id. id. Milano est — Dall'11 id.
Id. id. id. Taranto — Dal 31 id.
Id. id. id. Verona Vi.

ARMA DI CAVALLERIA.

R. decreto 4 ottobre 1917.

GALLEANI DE SAINT AMBROISE Marcellino, capitano. — Nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duca di Genova.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

VIALARDI NOBILE DEI CONTI DI VERONE cav. Vittorio, colonnello comandante il reggimento lancieri di Montebello. — Esonerato dal comando del reggimento sopra indicato e collocato a disposizione dal 3 settembre 1917.

TAVANI cav. Augusto, tenente colonnello reggimento lancieri di Montebello. — E' confermato l'incarico di comandante il reggimento sopra indicato, conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 26 settembre 1917, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, a decorrere dal 10 settembre 1917.

NORSA Paolo, sottotenente reggimento lancieri di Mantova. — Promosso tenente con anzianità 15 luglio 1915 con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, continuando reggimento sopra indicato.

Seguirà nel ruolo il tenente LAITENITZ Mario

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

RAMOGNINI cav. Luigi, maggiore reggimento lancieri di Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 22 settembre 1917.

RAMOGNINI cav. Luigi, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Milano dal 22 settembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

FIORE Giacomo, tenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 maggio 1917, a Roma (Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917) — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di tre mesi a datare dal 5 settembre 1917.

ANGELOZZI Bertrando, capitano id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Firenze, (Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 4 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre detto e destinato reggimento cavalleggeri di Roma.

FRANZINI Gaetano, tenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di otto mesi dal 31 gennaio 1917 (Decreti luogotenenziali 25 febbraio e 1° luglio 1917). — Id. in servizio effettivo dal 30 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e destinato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.

CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni, id. reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito a sua domanda con effetto dal 1° gennaio 1917 nel ruolo degli ufficiali dell'arma di artiglieria, conservando la propria anzianità assoluta di grado 1° aprile 1916 con riserva di anzianità relativa e destinato 2 artiglieria pesante campale continuando nell'attuale servizio.

Seguirà nel ruolo il tenente BECCARIA INCISA DEI CONTI DI OROGUARDO E DI S. STEFANO BELBO E DEI SIGNORI DI CAMO LUIGI.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

SEGRE Giuseppe, capitano, f. q. ai termini dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (comandato deposito reggimento cavalleggeri di Lucca). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato Ministero di agricoltura.

MONTAGNANI Luigi, id. a disposizione (comandato scuola militare). — Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento Genova cavalleria.

PALLAVICINO DI PRIOLA Luigi, id. f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Lucca). — Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.

PARVOPASSU Giuseppe, id. f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Aquila). — Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Aquila.

RICCARDI DI NETRO Tomaso, id. f. q. (comandato reggimento cavalleggeri guide). — Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento cavalleggeri guide.

RONCHI Giulio, id. f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Lucca). — Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.

ARMA DI ARTIGLIERIA

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

SCUTI cav. Edoardo, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° novembre 1917.

TOMASSINI cav. Cesare, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 20 aprile 1917 (Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per tre mesi dal 20 agosto 1917.

ELLER VAINICHER Enrico, capitano id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 20 aprile 1917 (Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 20 agosto 1917.

BELLINI NOBILE DI COMACCHIO cav. Guelfo, capitano (treno) f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 32 artiglieria campagna (T). — Rientra nei quadri dal 17 settembre 1917 e destinato 32 artiglieria campagna (T).

FALCONE Bruto, id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 5 artiglieria campagna). — Id. id. id. dal 16 settembre 1917 e destinato 5 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MONTEFINALE Gabriele, tenente 2 artiglieria fortezza (costa). — La sua anzianità di grado è stabilita a 23 febbraio 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date sottoindicate:

DEBENEDETTI cav. Odoardo, comandante 5 artiglieria campagna.	Dal 30 settembre 1917.
MARRA cav. Mario, id. 1 id. id.	Dal 28 id.
FREDIN D'HERBOURG cav. Alberto, id. 36 id. id.	Dal 25 id.
OTT cav. Gaspero, id. 35 id. id.	Dal 25 id.
BIANCHI D'ESPINOSA cav. Rodolfo, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Dal 25 id.
MAZZA cav. Lorenzo, id. 1 artiglieria pesante campale.	Dal 21 id.
NICCORINI cav. Giuseppe, id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Dal 25 id.

BONACINI cav. Camillo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il reggimento artiglieria campagna Pisa (7) dal 25 settembre 1917.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916 n. 1045, riguardante i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
	—	—	—
SICILIANI cav. Pantaleo	6 ottobre 1917	25 settembre 1917	Incaricato delle funzioni di comandante il 35 reggimento artiglieria campagna.
GENTILINI cav. Attilio	6 id.	30 id.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
GUNZI cav. Alberto	6 id.	25 id.	Id. id. id.
MORO cav. Federico.	6 id	25 id.	Id. id. id
BONIZI NOB. DI FABRIANO cav. Filippo.	6 id.	25 id.	Id. id. id.
ARZANI cav. Annibale.	6 id.	30 id.	Id. id di comandante il 5 reggimento artiglieria campagna.
COLLORÀ cav. Luigi.	6 id.	30 id.	Id. id. del grado superiore.
SOMIGLIANA cav. Lodovico.	6 id	25 id.	Id. id. id.
ARCHIVOLTI cav. Carlo.	6 id.	25 id.	Id. id. id.
SERRA DEI CONTI SERRA nobile cav. don Benedetto.	6 id.	25 id.	Id. id. id.
ASSERETO cav. Paolo.	6 id.	25 id.	Id. id. id.
LA FRANCESCA cav. Giuseppe.	6 id.	25 id.	Id. id. id.

TRAPANI cav. Arturo	6 ottobre 1917	28 dicembre 1917	Incaricato delle funzioni di comandante artiglieria te il I reggimento campagna.
GURGO cav. Fortunato.	6 id.	25 id.	Id. id. del grado superiore.
GRIMALDI DEI SERRAVALLE cav. Antonino	6 id.	25 id.	Id. id. id.
PARENZO cav. Gino	6 id.	25 id.	Id. id. id.
DE MARCHI cav. Rutilio.	6 id.	30 id.	Id. id. id.
DE STEFANO cav. Gennaro.	6 id.	30 id.	Id. id. id.
CASALINO cav. Giacomo	6 id.	30 id.	Id. id. di comandante il reggimento artiglieria campagna Foligno (1°)
BRUNI cav. Romolo.	6 id.	25 id.	Id. id. del grado superiore.
BARI cav. Vincenzo.	6 id.	30 id.	Id. id. id.
COTTA cav. Eduardo	6 id.	25 id.	Id. id. di comandante il 5 reggimento artiglieria fortezza (costa e fortezza).
GATTI cav. Camillo.	6 id.	30 id.	Id. id. del grado superiore.
PAPI cav. Giacomo.	6 id.	25 id.	Id. id. di comandante il reggimento artiglieria a cavallo.
MASTELLONE cav. Riccardo.	6 id.	25 id.	Id. id. del grado superiore.
SOATI cav. Angelo.	6 id.	30 id.	Id. id. id.
CAVANDOLI cav. Francesco.	6 id.	25 id.	Id. id. id.
SIMEONI cav. Ulisse.	6 id.	25 id.	Id. id. di comandante il reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria (ruolo combattente e tecnico) sono promossi al grado superiore nell'arma stessa (ruolo combattente e tecnico) con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la determinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 7 ottobre 1917:

BATTISTONI cav. Camillo, 4 artiglieria fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CECCARINI cav. Giuseppe.
MAGNAGHI cav. Alfredo, 2 id. pesante campale	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MASSARELLI cav. Manfredo.
BALOCCO cav. Riccardo, 25 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LACROIX cav. Filippo.
ANTOCI cav. Giuseppe, 3 id. fortezza (costa e fortezza (comandato costruzioni artiglieria Napoli).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CILENTO cav. Raffaele.
MAURRI cav. Goffredo, 18 id. campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello FIORENZOLI cav. Benedetto.
BAGAIOLI cav. Nazzareno, R. T., R. polverificio sul Liri.	Continua come contro.
GOBBI cav. Silvio 2 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
VENIER cav. Sebastiano, 8 id. fortezza.	Id. id.
SAN GIOVANNI GELMINI cav. Giovanni, 16 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
GIGLI cav. Giuseppe, 35 id. id..	Id. id.
PAVARI cav. Gino, 23 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri)	Id. id.

Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello BERTI cav. Edgardo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CRESCITELLI Paolo, 4 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore STEVANI cav. Mario.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PIACENZA Guido, 3 artiglieria montagna	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CHIELI Menotti.
IAPPELLI Pasquale, 35 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BERAUDO DI PRALORMO Carlo.
FERRARIS Leopoldo, 2 id. montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PINACCI Giulio.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PASSINO Guido, 2 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PELOSI Gerardo.
DE DOMINICIS Luigi, 10 id. id. (assedio).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MACIOTI Carlo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 1° agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. e con riserva di anzianità relativa:

SAMPIRISI Nicolò, 31 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SARACENO Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti. con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PAPI Ulderico, 6 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BUSCALFERRI Giulio.
BAZZANTE Ugo, 10 id. id. (assedio).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SCIALDONE Mario.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa;

DE PAOLIS Natale, 6 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PAPA Silvio.
DEVITI Francesco, 13 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente RANUCCI Mario.
SALOMONI Alessandro, 23 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PARISI Saverio.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917

GONELLA Marco, 4 artiglieria campagna.	Continua come contro
BAGNA Vittorio, 6 id. fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. — Seguiranno nel ruolo il tenente CONTI Federico
PONTICELLI Renato, 24 id. campagna.	Id. id. Precederà nel ruolo il tenente TATTI Edmondo.
BORRELLI Luigi, 4 id. fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TRICOMI Ernesto.

D'AGATA Alfredo, 5 artiglieria campagna.	Continua come contro.
CABASSI Emilio, 2 id. pesante campale.	Id. id. / Seguiranno nel ruolo il tenente DONATI Lodovico
UGOLINI Enzo, 2 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIAPELLA Pier Giuseppe.
PALMIERI Carlo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Continua come contro.
PONZI Giuseppe, id. id. id. Pesaro (2).	Seguirà nel ruolo il tenente BETTAGLIO Giglio.
ZUCCHI Giovanni, 8 artiglieria fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro.
OTTONE Angelo, 6 id. fortezza.	Id. id. / Seguiranno nel ruolo il tenente SILENZI Elio.
VESTUTI Alfredo, 2 id. id. (costa).	Id. id.
FRIGIONE Giacinto, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id. / Id. id. id. Cosco Armando.
CANNIZZO Vito, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Precederà nel ruolo il tenente RICCIARDELLI Dario.
ASQUER DI FLUMINI Enrico, 9 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. / Seguirà nel ruolo il tenente ROMANO Osvaldo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917 e conriserva di anzianità relativa:

CIALONE Amedeo, 9 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PARMA Umberto.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

CALLORI NOBILE DEI CONTI DI VIGNALE Giovanni, capitano f. q. direzione artiglieria Roma.	Comandato Ministero armi e munizioni.
PUCA Leopoldo, id. f. q. comandato reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id. id.
CAFIERO Francesco, tenente 29 artiglieria campagna.	Trasferito 11 artiglieria campagna.
BARCELLONA Francesco, id. 11 id. id.	Comandato deposito scuola bombardieri.
CARELLI Giuseppe, id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Trasferito 11 artiglieria campagna.
DEVITI Francesco, id. 13 artiglieria campagna.	Id. 11 id. id.
PONTICELLI Renato, id. 24 id. id.	Id. 11 id. id.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MILLA cav. Romeo, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 genio). — Rientra nei quadri dal 2 settembre 1917 e destinato 2 genio.

ORSI Amos, tenente 3 genio (T). — Avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, cessa di appartenere alla specialità treno ed è destinato 3 genio.

I seguenti ufficiali del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma del genio e nel corpo aeronautico militare con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917;

DONGO cav. Paolo, f. q. deposito 5 genio.	Cessa di essere fuori quadro e destinato 5 genio. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CRIOLI cav. Attilio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917

MUNARI cav. Emilio, C. A. M., istituto centrale aeronautico. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PORTA

PRASTARO cav. Pasquale, 2 genio. — Continua come contro. Precederanno nel ruolo il tenente colonnello LEVI cav. Ugo.

MARTINI cav. Oreste, 3 id. — Id. id.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MASTROMATTEO Domenico, 5 genio. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CECCHI Cesare.

DE ROSA Eugenio, 3 id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MERIANO Gennaro.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

MORETTI Agostino, 2 genio. — Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente ZIOTTI Guido.

DE BLASIO Odoardo, 3 id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GIORDANO Guido

Sottotenenti promossi tenenti: con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

VIVIANI Giuseppe, 6 genio. — Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenenta MARCONI Mario.

PEANO Andrea, 4 id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CAVALIERI Riccardo.

PETRELLA Alessandro, 3 id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GIORDANO Ettore.

BRESSANIN Mario, 6 id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GASPARI Pietro.

GAUDENZI Alberto, 4 id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PIAZZO Giuseppe.

CORPO AERONAUTICO MILITARE

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

MAZZARI Pier Domenico, capitano battaglione dirigibilisti. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado ROSSI cav. Umberto.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MASI Michelino, capitano C. A. M. — Trasferito nell'arma di cavalleria con l'attuale suo grado dal 14 ottobre 1917 e destinato reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

SCELZO Luigi, maggiore C. A. M. istituto centrale aeronautico. — Trasferito direzione tecnica aviazione.

VECE cav. Francesco di Paola, id. id. battaglione squadriglie aviatori. — Comandato battaglione aerostieri gruppo specialisti artiglieria.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

ZUGNI TAURO NOBILE DI FELTRE cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Rovigo - Esonerato dal suindicato comando e nominato comandante distretto Belluno.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di colonnello nel personale stesso continuando nell'attuale comando, con anzianità assoluta 30 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

PEYRON cav. Stanislao.	Comandante distretto Sulmona
ZEPPINI cav. Ulderico.	Id. id. Ravenna.
BOSONI cav. Desiderio.	Id. id. Cefalù

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

VENTUROLI cav. Ugo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 20 agosto 1917). - L'aspettativa deve intendersi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

MAGLIO cav. Giambattista, maggiore distretto Avellino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 12 settembre 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 8 ottobre 1917.

BORGNA Giuseppe, sottotenente medico di complemento. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 ottobre 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

NICOLAI Giuseppe, capitano amministrazione deposito 34 artiglieria campagna — Promosso maggiore con anzianità 29 luglio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il maggiore d'amministrazione LENZI Celso.

IMPIEGATI CIVILI.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917.

MANNAJONI Giovanni, farmacista capo di 1ª classe. — Collocato a riposo per ragioni di età, a decorrere dal 27 luglio 1917.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

GASPARINI cav. Ruggero, ragioniere geometra di 1ª classe, con la denominazione di ragioniere geometra principale, ispettorato generale genio. — Trasferito battaglione dirigibilisti.

ORTIS Guido, id. id. di 2ª id., battaglione dirigibilisti. — Id. direzione tecnica dell'aviazione militare.

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

Decreto ministeriale 23 agosto 1917.

DOLFI Annibale, agente di 2ª classe. — Ammesso al primo aumento quinquennale sullo stipendio, in lire 500, dal 1° settembre 1916, con decorrenza degli assegni dal 1° marzo 1917.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto ministeriale 7 ottobre 1917.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato dalla data per ciascuno di essi indicata:

DEL RIO Salvatore,	L.	3200	dal 31 agosto 1917.
ASCARI Giuseppe,	»	3200	dal 31 id.
CORDINI Giuseppe,	»	3200	dal 31 id.
PATERNÒ-SESSA Gio. Batta,	»	3200	dal 30 sett. 1917.
SEGHETTI Benedetto,	»	2900	dal 1° luglio 1917.
ABBATE Alfio,	»	2900	dal 16 agosto 1917.
VALENTI Giuseppe,	»	2900	dal 27 id.
LONGO Gaetano,	»	2900	dal 27 id.
TORRE Ernesto,	»	2900	dal 27 id.
DAVID Antonino,	»	2900	dal 27 id.
RUSSO Arturo,	»	2900	dal 27 id.
GOVERNATORI Goffredo,	»	2900	dal 27 id.
RAPINESE Alessandro,	»	2900	dal 27 id.
PALLESI Amedeo,	»	2900	dal 27 id.
VALENTI Ferruccio,	»	2900	dal 27 id.
SPERA Mariano,	»	2900	dal 27 id.
CATTALANI Luigi,	»	2900	dal 27 id.
TORTA Giuseppe,	»	2900	dal 27 id.
IOPPI Francesco,	»	2900	dal 31 id.
VENTURA Vittore,	»	2900	dal 31 id.
VIERO Giuseppe,	»	2900	dal 31 id.
CIOCCIO Raffaele,	»	2900	dal 31 id.
DAVINO Camillo,	»	2900	dal 31 id.
ARDIZZONE Salvatore,	»	2900	dal 31 id.
FORTI Antenore,	»	2900	dal 31 id.
GAROFOLI Alesio,	»	2900	dal 31 id.
RINALDI Pio,	»	2900	dal 31 id.
LEVI Alberto,	»	2900	dal 31 id.
SPINELLI Giuseppe,	»	2900	dal 31 id.
GRANGE Achille,	»	2900	dal 31 id.
BARBIERI Luigi,	»	2900	dal 31 id.
PANINI Mario,	»	2900	dal 31 id.
CESIO Angelo,	»	2900	dal 31 id.
PROVERA Giovanni,	»	2900	dal 31 id.
RACCHETTI Clemente,	»	2900	dal 31 id.
CAMERLENGHI Attilio,	»	2900	dal 31 id.
RACHETTI Giovanni,	»	2900	dal 31 id.
ROBERTAZZI Alfonso,	»	2900	dal 31 id.
MINARDI Ireneo,	»	2900	dal 31 id.
BOSIO Giovanni,	»	2900	dal 31 id.
LA FERLITA Gioacchino,	»	2900	dal 31 id.
ROVERSI Adone,	L.	2900	dal 31 agosto 1917.
DOSIO Edoardo,	»	2900	dal 31 id.
CARDINI Ettore,	»	2900	dal 31 id.
MAZZA Antonio,	»	2900	dal 31 id.
CARDELLINO Carlo,	»	2900	dal 31 id.
CAPPABIANCA Ferdinando	»	2900	dal 31 id.
CERLESI Primo,	»	2900	dal 31 id.
SANTI Pietro,	»	2900	dal 31 id.
CASORZO Carlo,	»	2900	dal 31 id.
GARAU Pietro,	»	2900	dal 31 id.
FERRO Giovanni,	»	2900	dal 31 id.
ASTORRI Alberto,	»	2900	dal 31 agos. 1917
MINELLI Arturo,	»	2900	dal 31 id.
PATERNANI Arturo,	»	2900	dal 28 sett. 1917.
LO VETERE Calogero,	»	2900	dal 28 id.
MASIA Pietro,	»	2900	dal 28 id.
GRISOLIA Ercole,	»	2900	dal 28 id.
ALETTO Domenico,	»	2900	dal 28 id.
FANTUZZI Giacomo,	»	2900	dal 28 id.
SALVATORI Luigi,	»	2900	dal 28 id.
VIARENGO Pietro,	»	2900	dal 28 id.
BENVENUTO Giuseppe,	»	2500	dal 29 agos. 1917.
SOGOS Giovanni,	»	2500	dal 29 id.
CURATOLI Domenico,	»	2500	dal 29 id.
DE MALO Goffredo,	»	2500	dal 29 id.
BARRUSCUTTO Alessandro,	»	2500	dal 29 id.
TOCCI Antonino,	»	2500	dal 29 agos. 1917
CUGNETTO Vincenzo	»	2500	dal 29 id.
COLUCCI Nicola,	»	2500	dal 29 id.
RICCI Vincenzo,	»	2500	dal 29 id.
ALOISI Antonino,	»	2100	dal 29 id.
PETRILLO Angelo,	»	2100	dal 29 id.
PIZZI Giuseppe,	»	2100	dal 29 id.
CASOLARI Antonio,	»	2100	dal 29 id.
FONTANA Guido,	»	2100	dal 29 id.
CALVANI Giulio,	»	2100	dal 29 id.
MILIONI Ilario,	»	2100	dal 28 sett. 1917.
COLAVIZZA Nicolò,	»	2100	dal 28 id.
COTOGNO Francesco,	»	2100	dal 28 id.
IORIO Saverio,	»	2100	dal 28 id.
BONOLI Domenico,	»	2100	dal 28 id.
MAFFUCCI Vincenzo,	»	2100	dal 28 id.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto ministeriale 7 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno di essi indicata:

BARBATO Luigi,	L.	3200	dal 30 sett. 1917.
DE TIBERIIS Edelgiso,	»	2900	dal 31 agos. 1917.
BOCHICCHIO Vincenzo,	L.	2900	dal 31 agos. 1917.
PAGLIUCA Flaminio,	»	2900	dal 31 id.

MARTINEZ Adolfo,	L. 2900	dal 31 agos. 1917	PINO Melchiorre,	L. 2900	dal 31 agos. 1917
SOMENZARI Alfredo,	» 2900	dal 31 id.	CACCIALANZA Ernesto,	» 2900	dal 31 id.
CRESMASCHI Giuseppe,	» 2900	dal 31 id.	MONTANTI Luigi,	» 2900	dal 31 id.
RENZI Giovanni,	» 2900	dal 31 id.	CERIANA Vincenzo,	» 2900	dal 31 id.
ZOLLI Pietro,	» 2900	dal 31 id.	MASINI Leopoldo,	» 2900	dal 31 id.
MANDINI Silvestro,	» 2900	dal 31 id.	RANDACCIO Vincenzo,	» 2900	dal 31 id.
SERPIERI Ettore,	» 2900	dal 31 id.	PONZONI Francesco,	» 2900	dal 31 id.
BORGHESIO Oreste,	» 2900	dal 31 id.	DE CARIS Alessandro,	» 2900	dal 31 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

ROMEO cav. Giuseppe, maggiore generale, richiamato in servizio temporaneo, distretto Milano — Ricollocato in congedo, dal 16 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

VALLE cav. Luigi, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Belluno. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Rovigo.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 191 n. 666, 1, 2, 3, 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652; e 3 del decreto luogotenenzia 10 giugno 1917 n. 944.

In applicazione dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, per gli ufficiali promos con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale da

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo gra decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Maggiori d'artiglieria del personale delle fortezze promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 29 *luglio* 1917:

PROSDOCIMI Prosdocimo, distretto Vicenza. | Precederà nel ruolo il tenente colonnello PILOTTI (a vide.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917:

BORDONI Mauro, distretto Roma.

Maggiori d'artiglieria promossi tenenti colonnelli:

CENACCHI Vittorio, deposito 8 fortezza, distretto Bologna. | MOSCHINI Carlo, distretto Gaeta.

SANDRELLI Alessandro, colonnello genio promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 novem 1915. — La sua anzianità è stabilita al 13 ottobre 1915.

CAVALLUCCI Camillo, primo capitano veterinario, distretto Chieti. — Promosso maggiore con anzia 29 luglio 1917, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto gotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Decreto ministeriale 8 ottobre 1917.

BIZZI cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione, distretto Piacenza. — L'assegno complessivo g al suddetto ufficiale in posizione di servizio ausiliario richiamato in temporaneo servizio effettivo, co quinquennio, è portato a L. 7000, dal 23 marzo 1916.

Decreto ministeriale 14 ottobre 1917.

SCUI cav. Vittorio, colonnello artiglieria — Richiamato temporaneamente in servizio dall'8 ottobre 1911 comando deposito 33 campagna,

PAMPINONI Luigi, colonnello genio. — Richiamato temporaneamente in servizio dal giorno 11 agosto 1917.

CIARROCCHI Alessandro, maggiore 2 id. — Già in servizio temporaneo, ricollocato in congedo dal 1° ottobre 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917, su proposta del presidente del consiglio dei ministri.

ASTENGO Cristoforo, capitano fanteria.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia

Decreto luogotenenziale 12 marzo 1917.

FASANO Francesco, sottotenente medico di complemento, distretto Bari. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 1° maggio 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico LOTITO Raffaele.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

MEMEO Riccardo, tenente medico di complemento, distretto Barletta — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917 in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano medico MASI Oreste.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

PARODI Giuseppe, capitano fanteria distretto Genova deposito Parma sud-ovest. — Promosso maggiore con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore GAZZOLA Giuseppe.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916 *e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno* 1917:

CARLINI Umberto, distretto Lodi, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il capitano DEL VECCHIO Enrico.
NAUTI Mansueto, (B) id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. BARLETTA Salvatore.
CARANCI Vitaliano, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. REGIO Pietro.

Con anzianità 8 giugno 1916 *e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno* 1917:

SUSSARELLO Emilio, distretto Nola, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano MARESCALCHI Antonio.
BELFORTI Alberto, (B) id. Piacenza, id. Savona.	Id. id. id. ZANETTI Angelo.
MORTARI Virgilio, id. Rovigo, 8 alpini.	Id. id. id. LAMEDICA Vincenzo.
SACCHETTI Goffredo, id. Orvieto, deposito Lecco.	Id. id. id. BACCAGLIONI Giuseppe.

Con anzianità 30 novembre 1916 *e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno* 1917:

MAFFEI Pietro, distretto Massa, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il capitano FRANCO Alessandro.
GIOVINE Renato, id. Casale, id. Alessandria C.	Id. id. id. DI NATALE Francesco.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MASELLI Giuseppe, distretto Campobasso, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano DE CAPUA Emilio.
MARAN Roberto, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MENDINI Giovanni.
LICCARDI Gustavo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MINOTTI Carlo.
CASTELLI Alcide, id. Milano, id. Bergamo.	Id. id. id. ARGUANI Cesare.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MORETTI Luigi, distretto Spoleto, deposito Spoleto.	Seguirà nel ruolo il capitano MACCARRONE Federico.
RUOSI Erminio, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. OLGIATI Clelio.
RICCI Adolfo, id. Bologna, id. Ravenna.	Id. id. id. SCIORTINO Giovanni.
BORDINI Francesco, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. TOSONI Agostino.
CELESTI Gabriele, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MOSCHETTO Stefano.
SOTGIA Ugo, id. Cagliari, id. Lecce.	Id. id. id. TASCHETTA Ernesto.
ITALIA Alberto, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. DEANGELI Emanuele.
NIGRI Alfonso, id. Foggia, id. Roma nord-est.	Id. id. id. VACCARO Attilio.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

ZANCANI Giuseppe, distretto Sacile, deposito 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano CIOFALO Michele.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

STAGNO Gabriele, distretto Messina, deposito Palermo P. BERTOLOTTO Luigi, id. Genova, id. Lodi. BASSI Giulio, id. Chieti, id. Massa, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguiranno nel ruolo il capitano MARRAZZI Domenico

---

GARIBALDI Ezio, tenente fanteria, nominato per la durata della guerra, deposito Roma sud ovest. — Promosso capitano con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917.
Precederà nel ruolo il capitano ROMBINI Carlo.

PUMAGALLI Riccardo, sottotenente fanteria, distretto Varese, deposito Varese nord. — Promosso al grado di tenente con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza assegni del 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente COLETTI Nicola.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1610, e 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ROLANDI Bruno, distretto Brescia, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CELOTTI Bruno.
VIGNA Alessandro, id. Torino, deposito Varese nord.	Id. id. id. MARISALDI Umberto.
SARTORIS Domenico, id. Torino, id. Ivrea.	Id. id. id. DORE Mario.
SARAIN Michele, id. Venezia, id. Belluno.	Id. id. id. DIFORTI Antonio.
RISI Giovanni, id. Como, id. Vercelli.	Id. id. id. GARRO Giuseppe.
PIETRIBIASI Luigi, id. Vicenza, 4 alpini.	Id. id. id. PALERMO Riccardo.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PISANTI Pasquale, (B) distretto Salerno, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente MISCHI Cesiro.
DI GERONIMO Antonino, id. Caltanissetta, id. Gaeta.	Id. id. id. MINNAIA Giuseppe.
ROSSI Michele, id. Cuneo, id. Torino P.	Id. id. id. CALLIANO Alessandro.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SOLDANO Vincenzo, distretto Bari, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il tenente LICITRA Giov. Battista.
FUSCO Vincenzo, id. Campobasso, id. Bari.	Id. id. id. TANCREDI Ermanno.
MARTINELLI Gino, id. Modena, id. Cosenza.	Id. id. id. CERIANI Ettore.
BOTALLA Giovanni Battista, id. Novara, id. Aquila.	Id. id. id. CORAZZA Bruno.
CUTRONA Gaetano, id. Catania, id. Avellino.	Id. id. id. DE SOCIO Giovanni.
DEL VECCHIO Vittorio, id. Torino, id. Brescia.	Id. id. id. NICOTRA Carmelo.
GAETANI Salvatore, id. Castrovillari, id. Vercelli.	Id. id. id. MARTINO Vincenzo.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CAMA Pietro, distretto Roma, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente CACCHIONE Beniamino.
FIORE Nunzio, id. Napoli, id. Foggia.	Id. id. id. AMICARELLI Vincenzo.
GARDELLA Mario, deposito Reggio Emilia.	Id. id. id. DIRCEO Bernardo.
RASCHILLA' Domenico, id. Palermo P.	Id. id. id. MONTANARI Vittorio.
IODICE Pasquale, id. Salerno C.	Id. id. id. CARRARA Luigi.
ARIMONDO Giovanni, id. Como.	Id. id. id. ROVERI Decio.
PETRANGELI Tommaso, id. Arezzo.	Id. id. id. CAPUTI Domenico.
DONATI Ciro, distretto Roma, deposito Perugia.	Id. id. id. VIGLIOTTA Ernesto.
CONEGLIANO Giulio, id. Padova, id. Messina.	Id. id. id. SARTORELLI Floriano.
BASSANELLI Mario, id. Bergamo, id. Arezzo.	Id. id. id. MAGISTRELLI Aldo.
LORUSSO Giuseppe, id. Barletta, id. Massa.	Id. id. id. SCHIAVO Gaetano.
BERARDI Girolamo, id. Roma, id. Palermo C.	Id. id. id. VESAN Michele.
PAPPALARDO Giuseppe, id. Catania, id. Ozieri S.	Id. id. id. PAGLIONI Gino.
VESSELLA Antonio, id. Caserta, id. Cuneo.	Id. id. id. ARANEO Giulio.
CACCURI Osvaldo, id. Cosenza, id. Torino est.	Id. id. id. OTTONE Giorgio.
BORRONI Cesare, id. Milano, id. Viterbo.	Id. id. id. ZITA Enrico.
AMENDOLA Gaetano, id. Benevento, id. Padova P.	Id. id. id. LACCA Luigi.
CANTONE Carlo, id. Pavia, id. Vercelli.	Id. id. id. MAZZULLO Francesco.
D'ANDREA Domenico, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. DEBOLINI Oberdan.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GENTILE Antonio, distretto Cosenza, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLI Carlo.
GATTA Salvatore, id. Foggia, id. Torino est.	Id. id. id. PERETTI Luigi.
NEGRISOLI Bernardo, 6 alpini.	Id. id. id. COSCARELLA Gastone.
GADDA Enrico, 5 id.	Id. id. id. DOSI Gian Carlo.
CATORETTI Bruno, (B) deposito Asti.	Id. id. id. POLLI Alberto.
BERTI Virgilio, id. Pisa.	Id. id. id. OSTANO Mario.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PATERNOSTRO Amedeo, distretto Castrovillari deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente LEPORE Michele.
D'ATRI Luigi, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. id. SELMIN Eugenio.
IORIO Corrado, id. Caserta, id. Venezia.	Id. id. id. BATTILANA Mario.
FIGONI Alberto, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. CALDANI Virgilio.
TURA Carlo, id. Spoleto.	Id. id. id. BORRI Vincenzo.
TOSETTI Paolo, id. Padova R.	Id. id. id. REGAZZI Mario.
MAICHENER Silvio, id. Genova.	Id. id. id. FELICI Ercole.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BARROTTA Nicola, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente VITULLO Aldo.
COSTA Giuseppe, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. CAVELLA Enrico.
BONOMO Giuseppe, id. Savona, 5 alpini.	Id. id. id. TAVERNA Mario.

NARDI Sestilio, (B) deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MORI Pilade.
VIVORI Giuseppe, (B) id. Ancona.	Id. id. id. MANZOTTI Dante.
ALUFFI Giuseppe, distretto Torino, 2 alpini.	Id. id. id. CHINNICI Domenico.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LEVI Alberto, distretto Vercelli, deposito Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente TORTORA Francesco.
CESARI Pietro, id. Ferrara, id. Massa.	Id. id. id. BARBERA Francesco.
PRENDINI Emilio, deposito Forlì.	Id. id. id. PALERMO Vincenzo.
ROCCA Giovanni, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. FORLANI Umberto.
POLLARI Ferdinando, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. CAPISANI Dario.
ALDE' Primo, 6 alpini.	Id. id. id. NEGRI Giorgio.
BAZZARRI Angelo, deposito Catanzaro.	Id. id. id. MARI Armando.
PELLEGRINI Luigi, id. Novi Ligure.	Id. id. id. PISONI Carlo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PUGLIESE Alessandro, distretto Taranto, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente DI MARTINO Carlo.
SALSANO Vincenzo, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. DEL SANTO Giuseppe.
GIBERTINI Gaetano, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. MAZZI Gino.
SPATARO Ugo, (B) id. Palermo, id. Roma.	Id. id. id. FUSCO Giuseppe.
FILITI Francesco, id. Palermo, id. Cuneo.	Id. id. id. MOTTA Giuseppe.
LISTA Aurelio, id. Napoli, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente SPEDALIERI Giuseppe
DE ROSA Camillo, id. Castrovillari, id. Potenza.	
CASSANI Luigi, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente ABBONDI Angelo.
BRUN Luigi, distretto Pinerolo, 2 alpini.	Id. id. id. GIUFFRIDA Michele.
PARENTI Ugo, id. Roma, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. VERRE Samuele.
PANNACCIONE Salvatore, deposito Bergamo.	Id. id. id. BOLLA Achille.
PARENTI Otello, id. Alessandria A.	Id. id. id. MILANO Umberto.
PAPANDREA Sebastiano, distretto Catania, deposito Catania.	Id. id. id. RAGNI Giuseppe.
BRUNI Piero, (B) id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. ALBI [illegible]ele.
RONDANI Ulderico, id. Parma, id. Parma nord-ovest.	Id. id. id. DE LEO Pietro.
PEIRETTI Giuseppe, id. Pinerolo, 3 alpini.	Id. id. id. IZZO Vincenzo.
GALLO Bartolomeo, id. Siracusa, deposito Torino ovest.	Id. id. id. MELIS Antonio.
RASTELLI Paride, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BIZZARRI Nino.
ZEPPONI Renato, id. Roma, 4 alpini.	Id. id. id. CUSMANO Alfonso.
CEI Vincenzo, id. Lucca, deposito Pisa.	Id. id. id. CERASO Silvio.
BOLOGNA Ernani, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. BLANCO Giuseppe.
IASELLI Arnaldo, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. GUERRI Bruno.
MAUREA Nicola, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. GIANFORMAGGIO Francesco.
RAGUCCI Nicola, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. ZOCCO Giuseppe.
SALVIATI Giovanni, id. Vicenza, 7 alpini.	Id. id. id. LIBERATORE Rigoberto.
PARODI Arturo, id. Genova, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. BELLIA Francesco.
BRUNO Alfredo, id. Campobasso, id. Chieti.	Id. id. id. BUTTIGLIONE Luigi.
MAROTTA Eugenio, id. Messina, id. Caltanissetta.	Id. id. id. RICCARDI Emilio.
VANNI Pier Alessandro, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. BOTTO Luigi.
CARUSO Paolo, (B) id. Cosenza, id. Verona.	Id. id. id. MORRA Raffaele.
SALOMONE Oscar, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. LAURINI Mario.
VARGIN Virginio, id. Cagliari, id. Novi Ligure.	Id. id. id. CAMPINI Luciano.
PIETRAROSA Nicola, id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id. ZARA Alberto.
RODRIGUEZ Pietro, id. Catania, id. Caltanissetta.	Id. id. id. TOMASELLI Francesco, di G. Batta.
PANDOLFI Oreste, id. Cosenza, id. Aquila.	Id. id. id. DE IOANNES Umberto.

BAVASTRELLI Gaetano, distretto Messina, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente MERCATALI Giuseppe.
NICOLETTI Nunzio, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. NARICI Enrico.
AMADORO Francesco, id. Sulmona, id. Ancona.	Id. id. id. MONA Vito.
MATACOTTI Umberto, id. Napoli, id. Brà.	Id. id. id. MILAZZO Antonio.
CITRO Enrico, id. Arezzo, id. Lecce.	Id. id. id. FARINA Bernardo.
DE LORENZI Livio, deposito Catanzaro.	Id. id. id. BIRAGHI Enrico.
SARACCO Maurizio, (B) id. Livorno.	Id. id. id. MALAGODI Carlo.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GIANDALIA Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente MICOLITTI Roberto.
GRECO Alfonso, id. Girgenti, id. Piacenza est.	Id. id. id. SIMONI Anacleto.
MORETTI Luigi, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. RICEVUTI Olindo.
CORONA Giuseppe, (B) id. Cagliari, id. Bologna.	Id. id. id. GIOLITTI Francesco.
PETTAZZI Mario, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. DE BLASI Gaetano.
GROSSI Giuseppe, deposito Livorno.	Id. id. id. BERTOLA Angelo.
ZUGOLO SOSTER Mario, id. Ancona.	Id. id. id. CORBI Arduino.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ALLEGRETTI Cosmo, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente GIULIBERTI Marcello.
SPADONI Ulderico, (B) id. Asti.	Id. id. id. ALBERINI Remo.
STIFFAN Luigi, id. Torino ovest.	Id. id. id. GRIECO Belisario.
TOMBARI Alberto, id. Perugia.	Id. id. id. BORNATICI Giacomo.
RENZI Leonetto, id. Fano.	Id. id. id. COVA Mario.
MAIOCCHI Egidio, id. Sacile.	Id. id. id. DUCA Demetrio.
CURTI Angelo, id. Palermo C.	Id. id. id. LIVOLSI Francesco.
ANDREI Federico, id. Roma nord-est.	Id. id. id. POMARICI Publio.
DI STEFANO Orazio, id. Messina.	Id. id. id. TRAPANESE Eugenio.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CULTRERA Alessandro, distretto Siracusa, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente APRILE Carlo.
MANIACI Rocco, id. Trapani, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. INGENITO Nicola.
FINELLI Carlo, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. POGGETTI Luigi.
ARCORACI Pietro, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente URSI Michele.
GOLFIERI Claudio, id. Como.	
RIVA Giacinto, distretto Torino, deposito 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BONA Domenico.
PINTO Vincenzo, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MARCONCINI Ugo.
AGNESA Arturo, id. Perugia.	Id. id. id. BURAGGINA Antonio.
VELLO Giovanni, 6 alpini.	Id. id. id. FUGARO Luigi.
TEDESCO Pasquale, deposito Trapani.	Id. id. id. SOLLAI Pietro.
PICOLLA Francesco, (B) id. Bologna.	Id. id. id. CAVICCHINI Innocente.
PACE Luigi, id. Fano.	Id. id. id. FOSSATI Alfonso.
STEFANI Roberto, id. Novara V sud.	Id. id. id. VERONESI Ugo.
DI GIORGIO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. FRASSETTO Riccardo.
MANGILI Antonio, id. Roma nord-est.	Id. id. id. PALMIOTTI Gennaro.
TRICARICO Francesco, id. Caserta.	Id. id. id. DE BLASI Giorgio.
SUAREZ Roberto, distretto Firenze, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. MALIZIA Luigi.
MOSCHINI Giuseppe, id. Orvieto, id. Frosinone.	Id. id. id. PEROTTI Fortunato.
TORELLI Raffaele, id. Venezia, id. Mantova.	Id. id. id. TOGNARELLI Giulio.
BAISI Achille, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. AMORETTI Agostino.
LIGUORI Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. MALGARINI Carlo.
PACINI Dante, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. MASCIANGELO Mario.
CUCCO Mario, id. Vercelli, 4 alpini.	Id. id. id. LUCCHETTI Mario.

COIRO Francesco, distretto Potenza, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PACICCO Felice Antonio.
PIO Olindo, id. Avellino, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BIANCHINI Arturo.
CORLATTI Vittorio, id. Lecco, id. Brescia.	Id. id. id. FRANCESCHINI Roberto.
PALLADINI Palladino, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. CORTESI Giovanni.
BIANCHI Salvatore, id. Catanzaro, id. Lecce.	Id. id. id. GARZIERI Giuseppe.
RICCI Vieri, id. Pistoia, id. Pistoia.	Id. id. id. GRIGNANI Felice.
BALLI Marino, id. Pistoia id. Pistoia.	Id. id. id. ROSAZZA Manuel Edmondo.
MAGNI Galliano id. Pistoia, id. Pistoia.	Id. id. id. MEGALI Giuseppe fu Antonino.
BUZZI Angelo, id. Reggio Emilia, id. Frosinone. DELL'AVERSANO Vincenzo, id. , id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente VILLANI Giovanni.
LABBRUZZO Emanuele, id. Taranto, id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMODECA Emilio.
TORLASCO Francesco, id. Pavia, id. Brescia.	Id. id. id. BUSACCA Salvatore.
VIZZARDELLI Luigi, id. Orvieto, id. Verona Ve.	Id. id. id. MOSCONE Emmanuele.
MARADEI Giacomo, id. Potenza, id. Chieti.	Id. id. id. TOSI Bruno.
MAGRI Francesco, id. Messina, id. Belluno.	Id. id. id. PERETTI Virginio.
GIBARDI Luigi, id. Pavia, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. VARRICA Gaetano.
GIORDANO Angelo, id. Avellino, id. Ozieri C.	Id. id. id. DUNI Gerardo.
PEDEVILLANO Giovanni, id. Palermo, id. Frosinone.	Id. id. id. VIGLIARDI Eliseo.
SPOTO Antonino, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. RICOTTA Rosario.
COLBERTALDO Luigi, id. Trapani, id. Padova P.	Id. id. id. GILIBERTI Vincenzo.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

RANALLI Giuseppe, distretto Chieti, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente DANIONI Ernesto.
CUCCARO Arcangelo, deposito Cosenza.	Id. id. id. CATALANO Vincenzo.
RIZZO Antonino, (B) distretto Messina, deposito Torino.	Id. id. id. ENA Nicolò.
CASTIGLIONI Stefano, deposito Brescia. LUSARDI Guido, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente DAL SASSO Giov. Battista.
ZULIANI Luigi, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente ARRIGONI Francesco.
GUGLIELMO Gaetano, (B) id. Torino.	Id. id. id. CONTI Pasquale.
AGNELLO Girolamo, (B) id. Barletta.	Id. id. id. BUZZI Cesare.
RIZZOLI Edoardo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. HESS Gustavo.
SOLDANI Umberto, id. Torino ovest. MAZZOLA Giuseppe, id. Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente AMATO Orazio.
BOSI Giulio, id. Fano.	Seguirà nel ruolo il tenente BINI Sebastiano.
VOLPE Vito, distretto Taranto, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. SANTOLI Francesco.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

MOSOTTI Tullio, deposito Monza. BOLOGNESI Arturo, (B) id. Roma. BONO Alfredo, id. Novi Ligure.	Seguiranno nel ruolo il tenente COLLI Luigi.
GRASSI Gennaro, distretto Avellino, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente ISGRO' Sebastiano.
PRISCO Angelo, id. Nola, id. Torino est.	Id. id. id. COSTA Giovanni.
CHIARA Carlo, deposito Catanzaro.	Id. id. id. RADIOLO Eugenio.
ORRU' Giuseppe, id. Novara V sud.	Id. id. id. QUADRELLI Ettore.
LELLI Giovanni, id. Ozieri C.	Id. id. id. BAZZONI Giovanni.
DONDI Giuseppe, id. Modena.	Id. id. id. BUFFA Carlo.
CRISTIANO Matteo, id. Palermo C.	Id. id. id. FALSINA Giuseppe.
TUDISCO Giuseppe, id. Siena.	Id. id. id. RAVAGLI Gaetano.
PIEMONTE Alessandro, (B) id. Asti.	Id. id. id. GORI Alberto.
SUIGO Felice, id. Arezzo.	Id. id. id. DE LEO Eugenio.

MATIELLO Luigi, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTICELLI Giuseppe.
ARRIGONI Guido, id. Ancona.	Id. id. id. CASATI Giuseppe.
DE MASI Antonio, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. BISDOSCI Mario.
MANCA Ettore, (B) id. Verona.	Id. id. id. COSTANTINO Giuseppe.
GARBARINO Cesare, id. Pavia.	Id. id. id. MONTORSI Arrigo.
CALVANESE Ciro, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. IORI Giuliano.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

ROMANO Ugo, distretto Benevento, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FRAVOLINI Fernando.
SCIALO' Michele, deposito Gaeta.	Id. id. id. RANALDI Amedeo.
BOREANI Augusto, id. Treviso.	Id. id. id. DE MATTEI Mario.
ISOLA Antonio, distretto Reggio Calabria, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. SCAFURO Nicola.
CIPOLLARO Mario, id. Napoli, id. Caltanissetta.	Id. id. id. RAMPINI Giacomo.
DE SENEEN Michele, id. Foggia, id. Chieti.	Id. id. id. DE SIMONE Luigi.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

USAI Michelangelo, distretto Cagliari, deposito Salerno S.	GUISO Giuseppe, distretto Sassari, deposito Ozieri S
BARBAGLI Umberto, deposito Macerata.	CAVALLERI Senatore, id. Novara, id. Novara N
	PICCINELLI Marino, deposito Torino est.

Precederanno nel ruolo il tenente MACCHI Giuseppe.

BRAGGION Luigi, id. Venezia, id. Padova P.	BOIANO Mario, id. Napoli, id. Torino est.
ORSATTI Luigi, id. Teramo, id. Chieti.	ARTESE Amedeo, deposito Modena.
MARINI Mario, 8 alpini.	TROIANI Guido, (B) id. Bologna.
BANDINI Valentino, distretto Roma, deposito Potenza.	TODINI Armando, id. Viterbo.

Seguiranno nel ruolo il tenente MACCHI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 *luglio* 1917:

Sergenti provenienti dagli allievi licenziati dai collegi militari di Roma e Napoli nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria.

Con anzianità 16 *giugno* 1916 *e con riserva d'anzianità relativa:*

MUSCO Ettore, deposito Cosenza.

Decreto del Comando Supremo 15 *agosto* 1917

Sergenti provenienti dagli allievi licenziati dai collegi militari di Roma e Napoli nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

FIORETTA Oreste, 4 alpini.	FANELLI Francesco, 4 alpini.

Con anzianità 10 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BARONE Bernardino, deposito bersaglieri Roma.

Decreto del Comando Supremo 15 *agosto* 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

MONTANINI Luigi, distretto Ascoli Piceno, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FORMENTO Guglielmo.
FOSCARINI Alberto, id. Lecce, id. Frosinone.	Id. id. id. FASOLI Aldo.

Con anzianità 15 agosto 1916:

MONTAGNA Aldo, distretto Voghera, deposito granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI MARINO Raffaele.
LO CURCIO Salvatore, id. Palermo, id. Verona Vc.	Id. id. id. BAISI Achille.
SCOCCIMARA Nicola, id. Barletta, id. Ivrea.	Id. id. id. RONCHI Secondo.
POLISTINA Antonio, id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente INGRAFFIA Francesco.
ROSATI Italo, id. Spoleto, id. Ferrara.	

Con anzianità 25 dicembre 1916:

MANCA Stefano, distretto Perugia, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PORCINI Ernesto.
BONAVITA Francesco, id. Trapani, id. Frosinone.	Id. id. id. GHINELLI Aldo.
DEL VECCHIO Giovanni, id. Bari, id. Frosinone.	Id. id. id. VENTURINI Giovanni.
PEDRIALI Antonio, id. Forlì, id. granatieri Roma.	Id. id. id. MONTI Stefanio.
PULLICA Luigi, id. Modena, id. Salerno S.	Id. id. id. OGGIANU Luigi.
DE LONGIS Adolfo, id. Benevento, id. Taranto.	Id. id. id. TEDESCHI Vincenzo.
CAVALLOTTI Angelo, id. Como, id. granatieri Roma.	Id. id. id. FELISARI Enrico.
ANASTAGI Ugo, id. Firenze, id. Brescia.	Id. id. id. ANSALDI Mario di Giuseppe.
SAVIGLIANO Mario, id. Mondovì, 2 alpini.	Id. id. id. GENTILE Lorenzo.
CRISTINI Emilio, id. Milano, deposito Padova P.	Id. id. id. RAMPINI Amedeo.
BRUZZI Stefano, id. Parma, id. granatieri Roma	Id. id. id. BICCHIERI Leone.
FERTONANI Omobono, id. Mantova, id. granatieri Roma.	Id. id. id. BARZILAI Attilio.
GIRAUDO Giuseppe, id. Cuneo, id. Verona VI.	Id. id. id. DI PIAZZA Mario.
MARCANTONIO Raffaele, id. Aquila, id. Verona VI.	Id. id. id. SPONGIA Aldo.
CHIARAMELLO Domenico, id. Cuneo, 4 alpini.	Id. id. id. BASILE Antonino.
DE BIAGGI Mario, id. Pavia, deposito granatieri Roma.	Id. id. id. BRUNI Bruno.
BARTOLUCCI Umberto, id. Roma, id. id. Roma.	Id. id. id. BAIELI Salvatore.
CAVALLANTI Luigi, id. Lodi, id. Brescia.	Id. id. id. ANZALONI Carlo.
PALLESCHI Antonio, id. Taranto, id. Padova P.	Id. id. id. MAISANO Antonio.

Con anzianità 15 marzo 1917:

PARMEGGIANI Luigi, distretto Sacile, deposito Sacile.	CURATOLO Lorenzo, distretto Bari, deposito Napoli nord.

Con anzianità 25 aprile 1917:

MARCHI Fausto, distretto Aquila, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NORZI Moisè.
BRUNO Aniello, id. Avellino, deposito Firenze sud-est	Id. id. id. DE GAETANI Marco.
SCHIPA Corrado, id. Lecce, id. Pisa.	Id. id. id. DAVI' Leone.
GROSSO Mario, id. Siracusa, id. Monza.	Id. id. id. GRASSO Coriolio.
DE LAURENTIS Osmar, id. Avellino, id. Messina.	Id. id. id. TRUGLIO Barbaro.

Con anzianità 20 maggio 1917:

ROSSI Guido, distretto Cuneo, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAOLELLA Carlo.
COGNASSO Francesco, id. Torino, deposito Trapani.	Id. id. id. ABBOZZO Francesco.
CAPPIO Pietro, id. Vercelli, id. Udine.	Id. id. id. RINALDI Giuseppe.
CARRETTI Gaetano, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. GRILL Luigi.
BALDI Uberto, id. Savona, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MARRA Guido.
GNUTTI Attilio, id. Bologna, id. Como.	Id. id. id. LO PRESTI Francesco.
DOMENICHINI Giuseppe, id. Massa, id. granatieri Roma.	Id. id. id. MARZIO Giovanni.
BONOMI Antonio, id. Padova, id. Padova P.	Id. id. id. CHRISTANELL Giuseppe.

BERTUSSI Pietro, distretto Verona, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LA ROSA Gaetano.
RABITTI Enrico, id. Reggio Emilia, id. Modena.	Id. id. id. BACCARINI Giovanni.
PARODI Mario, id. Genova, id. Verona Vi.	Id. id. id. PIRAS Giuseppe.
DI GESE Vincenzo, id. Potenza, id. Salerno S.	Id. id. id. D'AGOSTINI Carlo.
PAGLIERO Oreste, id. Ivrea, id. Udine.	Id. id. id. TRIVERIO Mario.
RUSCAZIO Cesare, id. Torino, id. Pisa.	Id. id. id. ZUCCARI Nazzareno.
GUGLIELMINETTI Marziano, id. Torino, id. Udine.	Id. id. id. VENUTI Emilio.
COIRO Domenico, id. Potenza, 4 alpini.	Id. id. id. COSTA Alfredo.
MOTTOLA Mario, id. Napoli, deposito Salerno S.	Id. id. id. RIBOLZI Luigi.
CORRADINI Carlo, id. Modena, id. Como.	Id. id. id. SANTINI Enrico.
ASSINI Giovanni, id. Caserta, id. Taranto.	Id. id. id. COPPI Leopoldo.
DAIDONE Antonio, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. LONGO Antonio.
VESCOVI Vittorio, id. Mantova, 4 alpini.	Id. id. id. SCOCCHERA Alberto.
GRIFFA Giuseppe, id. Torino, 2 id.	Id. id. id. PIAZZA Guido.
LODA Pietro, id. Brescia, 1 id.	Id. id. id. MOLA Felice.
MAZZONI Carlo, id. Roma, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. RESTAINO Giuseppe.
CARTA Aldo, id. Firenze, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. GRECO Giuseppe.
VEZZOLI Giov. Battista, id. Brescia, 1 alpini.	Id. id. id. GALDONI Alberto.
CARANO Domenico, id. Taranto, deposito granatieri Roma.	Id. id. id. HIRSCH Arrigo.
RUSACCA Michele, id. Trapani, id. Novara.	Id. id. id. CIANCITTO Francesco.
BANCHIERI Giacomo, id. Belluno, 5 alpini.	Id. id. id. VENTURA Nicola.
GAVINELLI Silvio, id. Novara, deposito Pisa.	Id. id. id. FELUGO Paolo.
JANNELLI Ettore, id. Campagna, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RICCETTI Lamberto.
DANTI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. bersaglieri Brescia.	
FRACASSO Umberto, id. Verona, 6 alpini.	
BILLARDELLO Sebastiano, id. Trapani, deposito Trapani.	Id. id. id. CRISTIANO Francesco.
LEBOFFE Giuseppe, id. Gaeta, id. Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZOBOLI Ubaldo.
BARBARO Pietro, id. Vicenza, id. Pisa.	Id. id. id. CARUSO Luigi.
MORI Mario, id. Firenze, id. Pisa.	Id. id. id. GRECO Alfonso.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

SALERNO Nicola, distretto Lucca, deposito Modena.	PENGUE Francesco, distretto Benevento, deposito Padova R.

Con anzianità 9 *giugno* 1917:

VECCHI Guido, distretto Modena, deposito Catania.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MORETTI Alfredo.
CHIARDOLA Giuseppe, id. Cagliari, 4 alpini.	
RAGAZZONI Piero, id. Novara, 4 id.	
VISCONTI Lorenzo, id. Avellino, deposito Napoli sud	Seguirà nel ruolo il sottotenente MATTEUCCI Ettore.
MAFFEZZONI Aminto, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. PAGLIANO Giulio.
FRANCHINO Antonio, id. Bari, id. Firenze sud-est	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TOSI Oscar.
TOFFALONI Pierino, id. Milano, id. Milano est.	
SANTORO Emilio, id. Bari, id. Viterbo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANELLICH Alberto.
DE GERONIMO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. RAVISIO Guido.
BERGAMASCHI Luigi, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. BARBERI Giuseppe.
DELEIDI Alessandro, id. Milano, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. TABELLINI Raffaele.
VITALE Filippo, id. Bari, id. Taranto.	Id. id. id. GIUBLESI Manlio.
CESERI Silvestro, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BENINTENDE Raffaele.
DONZELLI Celestino, id. Roma, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BRANDINI Piero.
NAVARINI Galileo, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. BARBIERI Siro.

BORNORONI Arturo, distretto Ancona, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PISANI Giovanni.
ROBBA Angelo, id. Mondovì, id. Padova P.	Id. id. id. FABIANI Osvaldo.
ABENANTE Vincenzo, id. Salerno, id. Avellino.	Id. id. id. TURCHETTA Pasquale.
RIZZO Salvatore, id. Girgenti, id. Cosenza.	Id. id. id. CELIBERTI Esterino.
DE VITA Salvatore, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. GIFFONI Francesco.
GALETTA Giovanni, id. Lecce, id. Lecce. PERSICHELLA Giuseppe, id. Barletta, id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GALANTARI Giovanni.
LEGINE Giacomo, id. Brescia, id. bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VECCHIO VERDERAME Francesco.
NICOLA Luigi, id. Milano, 3 alpini.	Id. id. id. TORNIELLI Adriano.
PALUMBO Giuseppe, id. Catania, deposito Cosenza.	Id. id. id. MAZZOLI Giulio.
OSELLA Giovanni, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. MATTANA Gaetano.
DELLA PORTA Luigi, id. Milano, 3 id.	Id. id. id. SALERNO Rocco.
MASSERANO Giovanni, id. Torino, deposito Novara N.	Id. id. id. OTTAVIANI Carlo.
RETTA Massimo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. VECE Gervasio.
DELMONTE Nicola, id. Taranto, id. Roma nord-est.	Id. id. id. LEONARDI Ugo.
MAZZEO Luigi, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. ROSSI Pellegrino.
VAROLA Giov. Battista, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. SPAZIANI Federico.
COSTA Virgilio, id. Massa, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. SANTOLIQUIDO Nicola.
MONTINARI Edgardo, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. RICCARDI Luigi.
RUGGERI Silvestro, id. Bologna, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. BOBBIESE Luigi.
AGOSTINI Vittorio, id. Bologna, id. Modena.	Id. id. id. TROMBETTA Tiberio.
STEFANELLI Michelangelo, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. TUMMINELLI Antonio.
LUPO Felice, id. Barletta, id. Nocera.	Id. id. id. ACQUADRO Annibale.
PESPANI Americo, id. Ancona, id. Fano.	Id. id. id. BIANCHINI Giovanni.
CLASER Ezio Eriberto, id. Reggio Emilia, id. Modena.	Id. id. id. FAGGI Fausto.
CHIARINI Giuseppe, id. Roma, id. Palermo P.	Id. id. id. MONELLO Paolo.
ROBAUD Giuseppe, id. Bari, id. Palermo P.	Id. id. id. GASTALDI Adelio.
MAZZOTTA Luigi, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. BARBATO Alfredo.
DI MAURO Michele, id. Foggia, id. Potenza.	Id. id. id. MORANI Edoardo.
CAPONOTTO Federico, id. Torino, id. Trapani.	Id. id. id. TABARELLI Antonio.
ZECCARDO Edoardo, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. SALVATORI Aurelio.
GIUDICI Guido, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. COLAFIGLIO Michele.
RAMIREZ Antonio, id. Lecce, id. Lecce. VITALE Eugenio, id. Lecce, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AIELLO Giuseppe
MALACARNE Giuseppe, id. Foggia, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANDREOLI Aurelio.
CAVALIERE Alberto, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. CAMPANELLA Michele.
GRASSO Anacleto, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. D'ERRICO Giovanni.
DE BENEDICTIS Michele, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. COLOMBI Attilio.
CASTORINA Carmelo, id. Catania, id. Palermo C.	Id. id. idi ASCARI Armando.
DI MARCO Antonino, id. Palermo, id. Palermo C. DOTTI Luigi, id. Bologna, id. Bologna. AMICO Alfonso, id. Trapani, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CECCARELLI Mario.
MORDINI Gino, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALFIERI Emilio.
CASTANO Vincenzo, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. NOTARI Leopoldo.
GAGLIANO Romualdo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. PIVA Guido.
BUSATTI Domenico, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. SCRIZI Giovanni Battista.
CIPPARRONE Edoardo, id. Bari, id. Taranto.	Id. id. id. ZENORINI Arturo.
TANZARELLA Annibale, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. MAGNAGHI Severino.
SAGONE Carmelo, id. Catania, id. Siracusa.	Id. id. id. BUCCARO Gagliano.
SCALZILLI Clodomiro, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. AMOROTTI Luigi.
MONGIARDO Rosario, id. Catanzaro, id. Lecce.	Id. id. id. RITA Giuseppe.

BIDETTI Raffaele, idistretto Lecce, deposito Bologna. MELONI Sabino, id. Sulmona, id. Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARATTA Enzo.
BRULLO Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa. CHIAPPERINI Manlio, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. FAVAZZA Biagio.
NICOSIA Salvatore, id. Catania, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLOTTI Paolo.
DE PASQUALE Valentino, id. Siracusa, id. Palermo C. MASETTI Antenore, id. Bologna, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PINELLI Gino.
PRENCIPE Ciro, id. Foggia, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LATTARULO Salvatore.
RATIGLIA Vittorio, id. Lecce, id. Lecce. ALAIMO Ugo, id. Palermo, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VITALE Francesco.
DE VITALI Eugenio, id. Milano, id. Novara. CONDURSO Gaetano, id. Messina, id. Nocera. PLUCHINOTTO Luigi, id. Siracusa, id. Potenza. CARANTI Alessandro, id. Ferrara, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALAGIA' Giuseppe. Id. id. id. BESIO Arturo. Id. id. id. BLEFARI Carlo. Id. id. id. DI TULLIO Flaminio.
LUCIANO' Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Lecce. VOLPE Prospero, id. Napoli, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PETTINELLI Diego.
DI CHIARA Antonio, id. Palermo, id. Bologna. GIGLIOTTI Carmine, id. Catanzaro, id. Fano. PIRETTI Pio, id. Forlì, id. Modena. GORRA Carlo, id. Piacenza, id. Piacenza est. CANTI Giuseppe, id. Chieti, id. Modena. BATTIZOCCO Annibale, id. Padova, id. Padova P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RICCI Nicola. Id. id. id. SPALLINO Lorenzo. Id. id. id. BOTTO Mario. Id. id. id. ADAMO Antonino. Id. id. id. RAMUNDI Socrate. Id. id. id. CASSELLA Alberto.
ROMAGNOLI Cesare, id. Milano, id. Novara. GIANNELLI Felice, id. Ravenna, id. Padova P.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAFFEI Francesco.
MAGGI Giovanni, id. Pavia, id. Como. BRUSCHI Leodomiro, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LISI Giulio. Id. id. id. RESSIA Dante.
BORNATICO Giovanni, id. Novara, id. Novara. MARIOTTI Mario, id. Ancona, id. Verona Ve.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FERRANTELLI Giovanni.
BENIZIO Guglielmo, id. Massa, id. Piacenza est. DI PIETRO Agapito, id. Roma, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZAVATTONI Pietro.
BISCHI Geronzo, id. Pesaro, id. Bologna. PICHETTO Eugenio, id. Vercelli, id. Novara. BRESCIANI Arturo, id. Cremona, id. Piacenza est. CRISQUOLO Luigi, id. Salerno, id. Genova G. FAVRO' Ettore, id. Pinerolo, id. Taranto. CARZOLIO Bernardino, id. Savona, id. Como.	Id. id. id. DE VIVO Giovanni. Id. id. id. MENTO Gaetano. Id. id. id. SCARANGELLA Francesco. Id. id. id. PILLA Marcello. Id. id. id. RUGGIERI Salvatore. Id. id. id. LUZZI Giorgio.
DE CARLO Leonardo, id. Lecce, id. Nocera. LOMBARDO Giorgio, id. Siracusa, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BATTISTI Anselmo.
STACCHIOTTI Ennio, id. Macerata, id. Padova P.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PATTI Antonino.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917:

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento di fanteria.

Con anzianità 1° agosto 1916:

CORTESI Otello, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEI Giovanni.

ZANOLI Gaetano, aspirante ufficiale, 3 bersaglieri. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ZORATTI Lorenzo, capitano di complemento fanteria, distretto Sacile, deposito Sacile. — Il decreto luogotenenziale 17 giugno 1917 co' quale venne promosso al grado attuale è completato nel senso che i maggiori assegni dovuti all'ufficiale medesimo debbono decorrere dal 30 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

AMBROSINI Nicola, tenente fanteria, id. Benevento, id. bersaglieri Napoli. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è portata al 2 marzo 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MARMIROLI Bruno.

SCILLIERI Gaetano, tenente fanteria, distretto Siracusa, deposito Fano. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LIOTTA Giuseppe.

SCURI Giuseppe, tenente fanteria, deposito Bergamo, 4 alpini. — L'anzianità del controindicato ufficiale promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MOLINARI Cesare.

FERRARA Vincenzo, tenente fanteria, deposito Novara. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è portata al 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente RIZZUTO Alfonso.

LUZZATTO Riccardo, tenente fanteria, nominato per la durata della guerra, deposito Milano est. —Revocata e considerata come non avvenuta la promozione del controindicato ufficiale al grado di capitano, effettuata con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.

Nei casati e nomi dei seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno a fianco indicate:

PADOVAN Renzo, tenente, distretto Treviso, deposito 6 alpini.	« PADOVAN Lorenzo ».
PAPAZZO Flavio, id., id. Reggio Calabria, id. Novara N.	« PAPAZZO Ilario ».
TODARO Ennio, id., id. Bologna, id. Torino est.	« TODARO Ezio ».
RENZI Valeriano, id., id. Pavia, id. Messina.	« RENSI Valeriano ».
FERCHO Ottavio, id., id. Milano, id. Catania.	« FERKO Ottavio ».
DE BENEDETTIS Antonio, id., id. Barletta, id. Livorno.	« DE BENEDITTIS Antonio ».
LA MANTEA Antonino, id., id. Palermo, id. Salerno S.	« LA MANTIA Antonino ».
MAGGIANI Giuseppe, id., id. Varese, id. Varese nord.	« MAGGIONI Giuseppe ».
GIORDANI Gino, id. — — id. Milano ovest.	« GIORDANI Iginio ».
STRADE Edoardo, id. — — id. bersaglieri Savona.	« STRADA Edoardo ».
CIGLIERI Aldo, id., — — id. 3 alpini.	« CIGHERI Aldo ».
BEDETTI Amedeo Giuseppe, id., distretto Como, id. Cremona.	« BEDETTI Amelio ».
CERRUTI Mario, id., id. Cagliari, id. Novi Ligure.	« CERRUTI Lorenzo ».
QUARANTINO Mario, id., id. Napoli, id. Piacenza ovest.	« QUARATINO Mario ».
MISSO Antonino, id., id. Trapani, id. Messina.	« MISSO Antonio ».
LI DONNI Fortunato, id., id. Palermo, id. Palermo C.	« LI DONNI Ferdinando ».
DEMARCHINI Pietro, id. — — id. 3 alpini.	« DEMARTINI Pietro ».
RONDELLI Manlio, id. — — id. Parma nord-est.	« RUDELLI Manlio ».
FERRETTI Ferdinando, id. — — id. Avellino.	« FERRETTI Fernando ».
PAOLAZZI Paolo, id. — — id. Brà.	« PAOLOZZI Paolo ».
GALLETTI Giuseppe, sottotenente, — — id. Siracusa.	« GALLETTI Michele ».
MOSOTTI Icilio, id — — id. Monza.	« MASOTTI Tullio ».
FRANCESCHINI Mario, id., distretto Sacile, id. 8 alpini.	« FRANCESCHIN Marino ».
GANDOLFO Bruno, id., id. Reggio Emilia, id. Parma sud-ovest.	« GANDOLFI Bruno ».
GREGO Alberto, id., id. Lecce, id. Pavia.	« GRECO Alberto ».

TASCHETTI Carmelo, sottotenente distretto Girgenti, deposito Palermo C.	« TASCHETTA Carmelo ».
HERRICO Domenico, id., id. Avellino, id. Pavia.	« HENRICO Domenico ».

DANTI Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Ascoli Piceno, deposito Ravenna. — Al cognome è sostituito « DANTE », al distretto, è sostituito « Roma ».

Seguirà nel ruolo il sottotenente SCHEMBARI Carmelo.

ZANCHI Ernesto, sottotenente fanteria, distretto Bergamo, 4 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 23 luglio 1916, col quale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

PALOMBA Tommaso, tenente id., non più inscritto nei ruoli, per ragioni di età, distretto Firenze. — E' inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, con anzianità 25 settembre 1899, in applicazione dell'art. 11 della legge 29 giugno 1882, n. 830 serie 3ª.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

CEI Alfonso, tenente deposito Torino P.	DI LEUCE Giovanni, aspirante ufficiale, distretto Taranto, deposito Potenza.
SACCHETTI Luigi, sottotenente, distretto Ascoli Piceno, deposito Ancona.	

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

STANGAMPIANO Giuseppe, deposito reggimento cavalleggeri di Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente ROTELLA Alberto.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917:

MENEGHINI Carlo, reggimento lancieri Vittorio Emanuele.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa.

Decreto del Comando Supremo 7 *luglio* 1917

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

PIRO Francesco, reggimento cavalleggeri di Roma.	RANUCCI Giovanni, reggimento lancieri di Novara

Decreto del Comando Supremo 14 *luglio* 1917.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

MONTI Luigi, reggimento Piemonte reale cavalleria.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

TOLENTINO Piero, reggimento Genova cavalleria.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sergenti provenienti dagli allievi dei collegi militari nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 15 *agosto* 1917.

Con anzianità 6 *luglio* 1917:

BASSI Andrea, reggimento lancieri di Novara. | SANNA Francesco, reggimento cavalleggeri di Catania.

Con anzianità 26 *luglio* 1917:

CUSENZA Emilio, reggimento cavalleggeri Umberto I. | ERRANI Silvio, reggimento cavalleggeri Umberto I.
DELLO JACONO Biagio, id. id. Umberto I.

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1917:

Con anzianità 16 *agosto* 1917:

PIETROPAOLO Francesco, reggimento Piemonte reale cavalleria. | ROVIDA Alessandro, reggimento Piemonte reale cavalleria.

PAULUCCI Raniero, sottotenente reggimento lancieri Aosta, distretto Ravenna. — Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, 1, 2, 3, 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

In applicazione dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

BRANCATELLI Gaetano, 36 campagna (T), distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il capitano TAUSSIG Francesco.
STAFFIERI Pio, 3 fortezza, id. Orvieto. | Precederà nel ruolo il capitano CAFIERO Matteo.
BATTAGLIA Corrado, 2 pesante campale, id. Macerata. | Seguirà nel ruolo il capitano FANTACCHIOTTI Ludovico.

Con anzianità 29 *aprile* 1917:

MANZOLI Francesco, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2). | Precederà nel ruolo il capitano NODARI Felice.

Con anzianità 29 *luglio* 1917:

CONTALDI Mario, 36 campagna, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano ORSOLANO Giovanni.
TANCIONI Bruno, 6 fortezza, id. Perugia. | Precederà nel ruolo il capitano CHELI Fausto.
BECCARO Giovanni, 1 pesante campale, id. Alessandria. | Id. id. id. PETRUCCI Bernardino.
BINAGHI Francesco, 17 campagna, id. Varese. | Id. id. id. SCARAVAGLIO Alberto.

Con anzianità 26 agosto 1917:

ERINGOLO Vincenzo, 2 pesante campale, distretto Cosenza.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

HIASSI ,Natale, 8 campagna, distretto Napoli.
ANNUNZIO Ugo.
CASTIGLIONI Ludovico, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
NICOLINI Paolo, 23 campagna, distretto Milano.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916:

OMIGLIANO Luciano, 16 campagna, distretto Milano. — Precederà nel ruolo il tenente SECCO Tommaso.
OMANI Tommaso, 24 id., id. Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente IPPOLITI Renato.
PADARO Alfredo, 2 montagna, id. Siracusa. — Id. id. id. AREZZO Francesco.

Con anzianità 27 luglio 1916:

PERBBI Bruno, 1 montagna, distretto Ancona. — Precederà nel ruolo il tenente CARESTIA Michele.
SARDONE Giuseppe, 30 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri), id. Gaeta. — Seguirà nel ruolo il tenente SANTINI Gino.

Con anzianità 31 agosto 1916:

CANDONE Ernesto, 1 montagna, distretto Torino. — Precederà nel ruolo il tenente ANGELI Guido.
IUSSO Candido, 4 campagna, id. Napoli. — Id. id. id. GONNELLI Ugo.
CANTAGALLI Giulio, 29 id. — Seguirà nel ruolo il tenente LUCA Remo.

Con anzianità 28 settembre 1916:

GRUGNATELLI Claudio, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Precederà nel ruolo il tenente BIANCATO Sebastiano.

Con anzianità 30 novembre 1916:

SECONDO Bruno, 20 campagna, distretto Verona. — Seguirà nel ruolo il tenente PINI Innocente.
FARELLA Antonio, 18 id. (T). — Id. id. id. VALPRE' Luigi.
VOLPE Francesco, 3 id. — Id. id. id. ELIA Ettore.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ASCARELLI Mosè, 13 campagna (T) — Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIORINI Carlo.
SIMONI Oreste, 2 pesante campale. — Id. id. id. QUATRINI Clemente.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

SEGRE Riccardo, 5 campagna, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il tenente MARINELLI Antonio.
OLIVARI Gustavo, 25 id. (automobilisti), — Id. id. id. SERGARDI Alessandro.
FADIGATI Giuseppe, 22 id. (id.). — Id. id. id. FENAROLI Pietro.
BASILE Luigi, 4 fortezza. — Id. id. id. GAVAZZI Livio.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

BIGAZZI Alberto, 2 fortezza. — Seguirà nel ruolo il tenente SPINABELLI Mario.
DE PETRIS Antonio, 18 campagna. — Id. id. id. CECALA Luigi.
SOSTERO Tullio, 10 fortezza. — Precederà nel ruolo il tenente SALVI Ferruccio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BARBÈ Arturo, 28 campagna, distretto Pavia. — Precederà nel ruolo il tenente FERRI Paolo.
SOBRENTINO Oscar, 13 id. (T) (5ª compagnia automobilisti), id. Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente VALERI Carlo.

DOMIGNONI Giuseppe, 3 fortezza.	**Seguirà nel ruolo il tenente ROSSINI Angelo.**
DE ANGELIS Salvatore, 22 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente AZZONI Guglielmo.
CASATELLNI Dino, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Seguirà nel ruolo il tenente MIANI Leonida.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 :

SAVARESE Vincenzo, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BOZZO Archimede.
TURTURA Alberto, 7 fortezza.	Id. id. id. MINOTTI Camillo.
ZILIANI Amelio, 7 id.	Precederà nel ruolo il tenente MELGRADI Antonio.
DOLCETTI Giacomo, 21 campagna (automobilisti).	Id. id. id. STAIANO Luigi.
COLOMBO Fausto, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARS Valerio.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 :

PECCHINI Celeste, 5 fortezza, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente SICA Giovanni.
MILANI Luigi, 3 campagna.	Id. id. id. MAFFONI Vincenzo.
DE LELLIS Giovanni, 2 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PIVANTI Ivone.
CATALANO Valerio, 1 id.	Id. id. id. DE PACE Francesco.
MANCINI Achille, 26 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente PIETRO BELLI Francesco.
RIGOLI Vittorio, 25 id. (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente MUZI Bruno.
FRANCHI Alfredo, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente DAL FORNO Ludovico.
CARLETTI Adelmo, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FINETTI Giordano.
SANTAGOSTINO Giuseppe, 6 id.	Id. id. id. ABATINI Alfredo.
SCADUTO Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. GIAQUINTO Antonino.
MOSCONI Luigi Mario, 1 montagna.	Id. id. id. CARRAGLIA Carlo.
ATTALA Mario, 7 campagna.	Id. id. id. ANTONIANI Attilio.
PURCARO Nicola, 5 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PAOLETTI Mario.
MAZZAGGIO Bruno, 20 campagna.	Id. id. id. SANTACROCE Ro.
IMPRONTA Federico, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLDANI Mauro.
GINNARI SATRIANI Giacomo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Precederanno nel ruolo il tenente FATTURA Ferdinando.
PARAVIDINO Carlo, 23 campagna.	
DE LUCA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguirà nel ruolo il tenente PERNA Nicola.
FERETTI Giuseppe, 10 fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. ZUCCARDI MERLI Ubertino.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 :

FERRETTI Sante, 23 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CUNEO Francesco.
PETITTA Giulio, 33 id.	Precederanno nel ruolo il tenente GIAMBANCO Giovanni.
QUEIROLO Enrico, 6 fortezza.	
MONAI Giuseppe, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTA Giuseppe.
COMANDINI Giulio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguiranno nel ruolo il tenente MARINUCCI Mario.
FIAMANA Arturo, 5 fortezza.	
FUGASSA Arrigo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente SALUCCI Francesco.
DE MICHELE Luigi, 8 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BRANI Fausto.
PISSARDO Giuseppe, 9 id.	Id. id. id. BASCHIERA Antonio.
BAGLIANO Goffredo, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente PERICOLI Giannetto.
DALLE MURA Nelusco, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Seguirà nel ruolo il tenente GUGLIERI Giuseppe Lazzaro.
FERRARA Francesco, 25 campagna.	Id. id. id. DE SANTIS Vittorio.

Con anzianità 29 luglio 1917:

SAVELLI Lorenzo, 32 campagna, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente FERRARIO Paolo.
LANARI Michele, 1 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIO Paolo.
GABRIELLI Gino, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Precederà nel ruolo il tenente COTTINELLI Alessandro.
FILIPPESCHI Enrico, 18 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SORDELLI Francesco.
FANIA Vittorio, 9 fortezza.	Id. id. id. IOSI Giulio.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

PERRONE Ercole, 3 campagna (automobilisti).	Seguiranno nel ruolo il tenente DE BERNARDI Giuseppe.
SENES Giusto, 1 montagna, distretto Napoli.	
MAZZERI Stefano, 6 fortezza, id. Novara.	
POLEGRI Bernardino, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FILIPPELLI Francescantonio.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 28 novembre 1915:

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento d'artiglieria con anzianità 1 novembre 1915

SICCIO Vittorio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

RIVA Bartolomeo, militare distretto Reggio Emilia. — Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, con anzianità 7 luglio 1917, ed assegnato 2 pesante campale.

I seguenti militari provenienti dal disciolto corpo delle milizie volontarie, ciclisti ed automobilisti, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (treno), per la durata della guerra, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 29 ottobre 1917, per imprendervi servizio:

OSELLA Giorgio, distretto Torino.	25 campagna (1ª compagnia automobilisti).
NAVA Carlo, id. Modena.	3 id. (3ª id. id.).

Nei casati o nomi dei seguenti ufficiali d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche risultanti a fianco di ognuno:

COLORUGO Ottavio, capitano 25 campagna (1ª compagnia automobilisti), distretto Torino.	COLONGO Ottavio.
CHRISTIANI Alessandro, tenente 3 id.	CRISTIANI Alessandro.
BOGNOLI Alberto, id. 3 montagna.	BAGNOLI Alberto.
ORTOLANI Giorgio, id. reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).	BORTOLANI Giorgio.
DIANA Giovanni, id. 10 fortezza.	DIANA Ezio.
BUONCRISTIANO Luigi, id. 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri).	BONCRISTIANO Luigi.
FARINELLI Francesco, id. 14 id.	FARINELLI Mario.
SIOLI Emilio, id. 1 pesante campale.	SIOLI LEGNANI Emilio.
DEL CASTRO Ettore, sottotenente 4 fortezza.	DE CASTRO Ettore.
MUZZIO Aldo, id. 8 id.	MUZZI Aldo.
ARNANO Attilio, id. 21 campagna, distretto Taranto.	ORNANO Attilio.
FERRIOLI Aristide, id. 8 fortezza.	FERIOLI Aristide.

MAMENTI Gennaro, sottotenente 8° fortezza, distretto Reggio Emilia.	MANENTI Giovanni.
GINOTTO Aldo, id. 1 pesante campale, id. Venezia.	GUIOTTO Aldo.
VOLPE Goffredo, id. 1 fortezza.	VOLPES Goffredo.
PASSINO Giuseppe, id. 7 campagna.	PASSINO Francesco.

APICELLA Bonaventura, tenente 34 campagna, distretto Napoli. — Eliminato dai ruoli.
Seguirà come soldato le sorti della propria classe di leva.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

FLOTTERON Luigi, sottotenente d'artiglieria, reggimento artiglieria campagna Pisa (7). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, nella parte che riguarda la di lui nomina a sottotenente di complemento.

RAPINO Guido, sottotenente d'artiglieria 33 campagna — Id. e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917, nella parte che riguarda la conferma della di lui nomina a sottotenente di complemento.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente d'artiglieria, del reggimento artiglieria a cavallo, (2ª compagnia automobilisti), distretto Firenze, CHIARELLI Bruno, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916, è rettificata e stabilita al 13 dicembre 1915, seguendo nel ruolo SARACENI Bruno.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

ROSSI Guido Francesco, 3 genio, distretto —.	Precederà nel ruolo il capitano MESSINA Giuseppe
COSTANTINI Bartolomeo, battaglione squadriglie aviatori, distretto Torino.	Id. id. id. TRAVERSA Pietro.

Con anzianità 29 *luglio* 1917:

BERTI Dante, 3 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano BOTTO Angelo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

SARTORI Leonzio, 6 genio, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPE' Giovanni.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

MARI Giuseppe, 4 genio, distretto —.	Seguirà nel ruolo il tenente GHIRINDELLI Roberto.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

MANDELLI Guido, 5 genio, distretto —.	Seguirà nel ruolo il tenente LIBERALI Guido.
IZZO Domenico, 1 id., id. —.	Id. id. id. GALLIANO Giuseppe.
GADOLINI Vittorio, 1 id., id. —.	Id. id. id. FRANZO Giovanni.

PRODI Mario, 2 genio distretto —.	Seguirà nel ruolo il tenente PIERO Vincenzo.
BORDIGA Oscar, ufficio fortificazioni Taranto (comandato arsenale marittimo di Taranto), id. Novara.	Id. id. id. CHIAPPA Angelo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

MARTANI Bassiano, 2 genio, distretto —.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTRIA Giorgio.
CAUSA Alfredo Lazzaro, 1 id., id. —.	Id. id. id. AVENA Alfredo.
MORSELLO Luigi, 1 id., id. —.	Id. id. id. GENTILUCCI Pacifico.
BENEDETTELLI Benedetto, battaglione aerostieri, id. Roma.	Id. id. id. CRADINO Gian Luigi.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

TUMIATI Mario, 2 genio, distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente ROASIO Giovanni.

Con anzianità 29 *luglio* 1917:

LODESANI Bruno, 2 genio, distretto —.	Seguirà nel ruolo il tenente GAJO Senatore.
BRUZIO Luigi, 2 id., id. —.	Id. id. id. CUCCHIONI Carlo.

Con anzianità 26 *agosto* 1917:

ARIONI Remo, deposito aeronautica (aviatori), distretto —.	Precederà nel ruolo il tenente BERNARDO Guido.
PINZANI Vittorio, id. id. (aviatori), id. —. SIMONINI Raoul, id. id. (id.), id. —.	Precederanno nel ruolo il tenente GREGIO Domenico.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917:

ZANELLA Francesco, 4 genio, distretto —.	Precederà nel ruolo il tenente SEGRE Enrico.
POLLICINI Vincenzo, 1 id., id. —. ARAGNETTI Quintino, 5 id., id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARRERA Giuseppe.

L'anzianità del tenente di complemento del genio BOZZA Remo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, viene rettificata e stabilita al 18 maggio 1916, precedendo nel ruolo il tenente CAMPOSAMPIERO Tiso.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *luglio* 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

ADAMOLI Carlo, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CAVALLERO Umberto, 2 genio.	PAOLUCCI Guido, battaglione squadriglie aviatori.
DORDONE Giovanni, 1 id.	

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

BENANZIO Venceslao, battaglione squadriglie aviatori.	BALBI Alberigo, battaglione squadriglie aviatori. BENINI Euclide, id. id. id.

CONTRATTI Vincenzo, battaglione squadriglie aviatori.
DA PONTE Domenico, 2 genio.
GALETTO Lutaldo, battaglione squadriglie aviatori.
MICHETTI Giorgio, id. id. id.
MAIO Salvatore, 1 genio.
MONTI Dante, 1 id.
PADOVANI Attilio, battaglione squadriglie aviatori.
PANE Luigi Alberto, 2 genio (T).
RAVEDATI Carlo, battaglione squadriglie aviatori
RIZZOTTO Antonio, 2 genio.
REDAELLI Carlo, 2 id.
ROSSI Aldo, 5 genio.
SCARONI Silvio, battaglione squadriglie aviatori.
TOMASSINI Tito, 1 genio.
TARENZIO Giovanni, 2 id.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

GRANDINETTI Carlo, battaglione squadriglie aviatori.
GRASSI Nicodemo, 5 genio.
GALLI Andrea, 1 genio.
SONCINI Dino, 1 id.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

DI GRAZIA Vittorio, 1 genio.
MIRABILE Carmelo, 2 id.
MAZZONI Angelo, 2 id.
NICOLETTI Gioacchino, 1 genio.
TANSINI Ettore, 2 id.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

ANELLO Gaetano, 3 genio.
BERNARDELLI Cornelio 2 id.
CALDERARO Sante, 1 id.
CARTA Nicolò, 1 genio.
DE GIUDICI Giacomo, 6 id.
PETRILLO Agostino, 1 id.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

BLASONI Francesco, 3 genio.
FIORENZI Lorenzo, 3 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

BISCALDI Ernesto, 1 genio.
DE ROSSI Guido, 2 id.
FORNARA Luigi, 1 genio.
SIMONELLI Guglielmo, 2 id.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

FARINAZZO Guido, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 14 *luglio* 1917:

Con anzianità 1° *dicembre* 1917:

BENETTI Mario, 3 genio.
COLOMBO Alfredo, 1 id.
PARISI Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

GIULIANI Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

GALLI Arturo, 1 genio.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

MARTINI Ugo, 3 genio.
MANISCO Giovanni, 3 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

BONCINELLI Ferdinando, 5 genio.
CONTURE Maurizio, 1 id.
GORI Forcato, 2 genio.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BIANCHEDI Alessandro, 1 genio.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

AMENDOLA Francesco, 2 genio.
ALONZO Gaetano, 1 id.
BRUNO Giuseppe, 2 id.
BELLINI Giuseppe, 2 id.
BOSCO Calogero, 1 id.
COLOMBO Emilio, 2
CHIMENTI Eugenio, 2 id.
CAMILLOTTI Camillo, 4 id.
DEL GUERCIO Giustino, 1 id.
DI LONARDO Giuseppe, 1 id.
DEL ZOTTI Giovanni, 2 id.
FABBRI Francesco, 1 id.
FRANCIA Francesco, 2 id.
FERRAZZI Giovanni, 1 id.
GIAVINO Serafino, 2 id.
GAULDRÉE DE BOILEAU Carlo, 2 id.
GAFA' Giuseppe, 2 id.
GIOVANNETTI Narciso, 2 id.
GATTA Guido, 1 genio
GAIDO Alessandro, 5 id.
INGRAMI Mario, 1 id.
JUDICA Manlio, 1 id.
LEONE Raffaele, 2 id.
MOLTISANTI Giuseppe, 2 id.
MARCHETTANO Mario, 5 id.
ORSI Francesco, 2 id.
PACCIARINI Furio, 2 id.
POGGI Francesco, 5 id.
PREZIOSO Domenico, 2 id.
RIGHINI Giuseppe, 2 id.
SOMAINI Cesare, 2 id.
TOSI Guido, 6 id.
UNGARELLI Alfonso, 2 id.
VONA Armando, 2 id.
VALLI Luigi, 5 id.
ZACCHI Armando, 5 id.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

BOTTELLI Arturo, 1 genio.
CASSI Francesco, 1 id.
DEL MONTE Albino, 1 genio.
INGLESE Francesco, 1 id.
NIGGI Leonardo, 1 genio
PALATIELLO Attilio, 1 id.
RIVA Francesco, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

SCAVINO Pietro, 2 genio.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

ARDUINI Carlo, 5 genio.
EVANGELISTI Enea, 1 id.
TAGLIAFERRI Aristide, 5 genio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

CASANOVA Emilio, 2 genio.
NAI OLEARI Giovanni, 2 id.
PIRRONE Angelo, 1 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

AGRESTI Francesco, 2 genio.
ALBRIZIO Andrea, 2 id.
BORGOGNO Corrado, 5 id.
FERRARI Antonio, battaglione squadriglie aviatori.
GIORDANI Edoardo, 1 genio.
LISTA Pietro, battaglione squadriglie aviatori.
MOLTENI Federico, battaglione squadriglie aviatori.
PEROT Cirillo, 1 genio.
ROSSI Luigi, 2 id.
RICCI Vincenzo, 1 genio.
TURRA Giacomo, 1 id.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BINI Aldo, 1 genio.
CASSOTTA Eugenio, 1 id.
CAMPOSAMPIERO Eugenio, 1 id.
MARZOLLO Alberto, 4 genio.
PARISI Giuseppe, 4 id.
TESEI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

ACCOSSANO Oliviero, 5 genio.
AVESANI Arnaldo, 2 id.
AGNINI Gregorio, 1 id.
ASTOLFI Mario, 2 id.
BUFFONI Spartaco, 2 id.
BOTTONI Giuseppe, 2 id.
BERTINELLI Enrico, 2 genio.
BIGOTTI Eriberto, 1 id.
BROGGI Guglielmo, 5 id.
BONSIGNORE Gaetano, 5 id.
BRERA Aleandro, 1 id.
BOSELLI Luigi, 1 id.
BUSIGNANI Alfredo, 1 id.
BALZANELLI Mario, 1 id.
CAPRICE Napoleone, 1 id.
CORTE Luigi, 2 id.
CASTIGLIONI Emilio, 5 id.
CANTALUPPI Carlo, 5 id.
CHITO' Pietro, 1 id.
CASALOTTI Luigi, 1 id.
COLACINO Carmine, 2 id.
DE RANIERI Athos, 2 id.
DELLA BELLA Battista, 5 id.
FONTANA Attilio 2 id.
FERRARI Fernando 1 id.
FABRIS Mario, 2 id.
FRANCINI Alberto, 2 id.
FERRANDO Amedeo, 1 id.
GUGGINO Filippo, 1 id.
ILLARIETTI Antonio, 5 genio
LIGUORI Francesco, 2 id.
LEVI Giuseppe, 5 id.
MARZULLO Antonino, 1 id.
MIACOLA Bruno, 5 id.
MARCENARO Giuseppe, 5 id.
MACCINI Virginio, 5 id.
MERETA Rinaldo, 2 id.
OLIVIERI Pietro, 5 id.
PISA Riccardo, 1 id.
PALA Aristide, 1 id.
PRUGNOLA Brunetto, 1 id.
PRETE Deodato, 5 id.
QUIGNONES Alfredo, 1 id.
QUARGNALI Mario, 1 id.
ROSSI Francesco di Remigio, 2 id.
ROSSI Francesco di Domenico, 5 id.
RINDONE Agostino, 1 id.
ROCCELLA Vito, 1 id.
SANTINI Camillo, 1 id.
SOMMAGGIO Vasco, 1 id.
SANTARINI Celestino, 2 id.
SCUCCES Giuseppe, 2 id.
TOZZI Giovanni, 1 id.
TESTONI Giuseppe, 6 id.
TORRESI Michelangelo, 5 id.
VACCHELLI Pietro, 5 id.
VOGORIDE KONAKI Paolo, 1 id.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

CASARA Pietro, 5 genio.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

BERSANO Carlo, 2 genio.
BAROERO Attilio, 5 id.
BROGLIA Stefano, 1 di.
CAVANI Igino, 2 id.
CORTELLA Teresio, 1 id.
D'ALESSANDRO Ferruccio, 5 id.
FALZONI Vittorio, 2 id.
FERIOLI Luigi, 5 id.
FURLANI Lino, 2 id.
GAINOTTI Cesare, 2 id.
GUERRINI Raffaele, 5 id.
LESTINGI Luigi Ippolito, 2 id.
LUCCHINI Vezio, 1 genio
LURASCHI Giovanni, 1 id.
MARGARITORA Attilio, 5 id.
MAGENTA Piero, 2 id.
MORPURGO Giuseppe, 5 id.
PARODI Teresio, 1 id.
PEVERE Alberto, 2 id.
PIETROLATI Severino, 1 id.
STRAMACCIONI Ugo, 2 id.
TAGLIABUE Luigi, 2 id.
ZAI Luigi, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 15 *agosto* 1917.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

D'AMORE Michele, 2 genio.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

BROGLIO Umberto, 1 genio.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

CERRONI Leonardo Luciano, 2 genio (T).

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

GOBBINI Giotto, 3 genio.
VALLINI Pietro, 3 genio.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

NICASTRO Bartolomeo, 3 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

NERI Silvio, 1 genio.
ORLANDI Ugo, 2 genio.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

PORCILE Agostino, 1 genio.
ZANETTI Enrico, 2 genio.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

ALFARANO Mario, 1 genio.
BOSCO Eugenio, 6 id.
FERRARI Giuseppe, 2 id.
IANNONI SEBASTIANI Mario, 6 genio.
MANZINI Giovanni, 2 id.
NUVOLONI Carlo, 1 genio
SBARRA Pompeo, 1 id.
TURTUR TOSELLI Luigi, 1 id.
ZANNONI Quinto, 6 id.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

COLUSSI Giuseppe, 5 genio.
GADDI Francesco, 1 id.
MANZOTTI Angelo, 2 genio.
TORRELLO VIERA Emilio, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917:

Con anzianità 1° *dicembre* 1917:

CAROCARI Giordano, 1 genio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

BARONI Giovanni, 1 genio.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

PICCA Imbriano, 3 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

GIBELLI Guido, 1 genio.
LANFRITTO Giovanni, 2 genio.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BOCCA Biagio, 2 genio.
CORBETTA Ferdinando, 1 genio.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

BARATTINI Mario, 2 genio.
BORGIONE Leo, 1 id.
COLUZZI Giovanni Battista, 2 id.
CANE Francesco, 6 id.
CARRARA Ettore, 2 id.
DOLCI Gisberto, 2 id.
DE SANTIS Oreste, 1 id.
DONATI Domenico, 1 genio
FANTONI Cesare, 1 id.
FUMAROLA Carlo, 2 id.
FRACCACRETA Rodolfo, 2 id.
MARCHESI Luigi, 2 genio.
MARCUCCI Francesco, 2 id.
MUZZILLO Eugenio, 1 id.

PACELLA Giovanni Battista, 1 genio
PECORELLA Camillo, 2 id.
REGLIERI Vincenzo, 1 id.
RIVABELLA Carlo, 1 id.
ROBUSTELLI Francesco, 2 genio
SIMONCINI Gaspare, 2 id.
SOZZI Rosario, 2 id.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

ALBERTAZZI Matteo, 6 genio.
BIRRI Ugo, 2 id.
BOVERI Angelo, 1 id.
BENEDETTO Luigi Foscolo, 1 id.
CAROZZI Giovanni, 6 id.
CERIA Secondo, 3 id.
CIPRANDI Arturo, 1 id.
CORNAGGIA Luigi, 1 genio.
DALLE MOLLE Giuseppe, 2 id.
FERRETTO Arturo, 2 id.
FERRARIS Vittorio, 2 id.
GHEZZI PEREGO Giovanni, 4 id.
PUPPI Arnaldo, 2 id.
TRETTENERO Attilio, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 20 *settembre* 1917:

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

VERCELLETTO Silvio, 1 genio.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

MORPURGO Giuseppe, 3 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

FAVETTI Emilio, 5 genio.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

CASTIGLIANO Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.
GIORGINI Luigi, 5 genio.
MONTEGANI Lodovico, battaglione squadriglie aviatori.
MAMMOLI Angelo, id. id. id.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

CARBONARO Giuseppe, 1 genio.
DE CICCO Francesco, 1 id.
D'ERAMO Francesco, 1 id.
MALESANI Giovanni, 1 id.
MASSINO Giuseppe, 1 genio.
SAUCANI Cesare, 1 id.
VALZ-GRIS Umberto, 1 id.
VISENTINI Pier Ugo, 5 id.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

AMATI Reginaldo, 1 genio.
BERNE' Emilio 1 id.
DOTTO Luigi, 1 id.
EMILIANO Carlo, 1 id.
LABORANTE Luigi, 2 id.
MARTINELLI Armando, 2 genio.
MAZZOLA Ezio, 2 id.
PANSONI Tullio, 2 id.
RUSSO Edmondo, 2 id.
TRIVELLATO Giovanni, 2 id.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

BIANCHI Attilio, tenente genio, deposito aeronautica (dirigibilisti ed aerostieri). — Rettificato il nome come appresso: BIANCHI Arturo.

MONTANO Rosolino, sottotenente 6 genio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 15 luglio 1917, nella parte riguardante la promozione a tenente del contronotato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali medici sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di tenente colonnello medico:

BESTA Carlo, maggiore medico di complemento, distretto Lecco.

Col grado di maggiore medico:

BELLINI Angelo, capitano medico di complemento, distretto Milano.
SIRENA Pietro, id. id. id., id. Palermo.
DELLA ROVERE Domenico, capitano medico di complemento, distretto Milano.

Col grado di capitano medico:

CAVAZZUTI Francesco, tenente medico di complemento, distretto Bologna.
PALADINI Alfredo, tenente medico di milizia territoriale, distretto Lecco.
MOLFINO Agostino, tenente medico di complemento id. Savona.
RICCI Giuseppe, id. tenente medico di complemento distretto Savona.
PAPALIA Sebastiano, id. id. id. id. Reggio Calabria.
DE CAROLIS Antonio, id. id. id., id. Venezia.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 25 ottobre alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

NOCCIOLI Giuseppe, distretto Roma. — Direzione sanità Roma.
FOCHESSATI Alessandro, id. Mantova. — Id. id. Bologna.

I seguenti aspiranti medici, sono nominati sottotenenti medici di complemento, con anzianità 1° giugno 1917 in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

TOSI Giulio, distretto Parma. — Seguirà nel ruolo il sottotenente medico FRIGGERI Luigi.
BOTTIGLIERI Rocco, id. Salerno. — Id. id. id. PARENTI Giuseppe.
MASCHERPA Fermo, id. Monza. — Id. id. id. CASTRONOVO Ettore.

POLLANO Francesco, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Torino, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Torino continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

I seguenti ufficiali medici di complemento, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

TALIANI Fausto, maggiore medico di complemento, distretto Roma.
PIRRONE Domenico, capitano id. id., id. Messina.
BERINZAGHI Ettore, id. id. id., id. Bergamo.
BUCCI Adolfo, id. id. id., id. Campobasso.
FERRO Filippo, tenente id. id., id. Trapani.
MAZZIA Oreste, id. id. id., id. Torino.
CINALI Balillo, id. id. id., id. Pistoia.
BOGNINI Giuseppe, tenente medico di complemento, distretto Bergamo.
PELLICANO Girolamo, tenente medico di complemento distretto Reggio Calabria.
REITERI Luigi, sottotenente id. id. Genova.
PAGLIONE Vincenzo, id. id. id., distretto Chieti.
SCRINZI Enrico, id. id. id., id. Padova.
MASELLI Domenico, aspirante medico, id. Campobasso.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data loro rispettivamente conferita:

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

NERI Nicolò, distretto Catania. | Precederà nel ruolo il tenente VANDELLI Ercole.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

MOLOSSI Tarquinio, id. Cremona. | Seguirà nel ruolo il tenente FUSCO Francesco.

Con anzianità 29 *luglio* 1917:

CORRADO Francesco, distretto Castrovillari.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

LEORI Francesco, distretto Sassari.
FUSCO Francesco, id. Frosinone. } L'anzianità dei controindicati tenenti di complemento del corpo veterinario militare, promossi a tale grado con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, viene stabilita al 28 giugno 1917 seguendo nel ruolo il tenente FRACASSI Federico.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MARRA Giuseppe, tenente farmacista distretto Alessandria. — Promosso capitano farmacista con anzianità 1° dicembre 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

Seguirà nel ruolo il capitano farmacista CAPPELLI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti farmacisti sono promossi tenenti farmacisti a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° *luglio* 1917:

GARZILLI Francesco, distretto Avellino. | Seguirà nel ruolo il tenente farmacista DEJANA Guido;
BAISTROCCHI Luigi, id. Mantova. | Id. id. id. PASSERINI Mario.

BOLOGNA Nazzareno, id. Benevento.
BALLOTTA Ennio, id. Forlì. } Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista MAINARDIS Aldo.

GOLA Giuseppe, id. Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente farmacista MUSSO Giuseppe.
FORTINA Felice, id. Novara. | Id. id. id. DE MICHELIS Emanuele.
CESANO Giovanni Battista, id. Torino. | Id. id. id. PITERA Raffaele.
MARGARA Pietro Paolo, id. Novara. | Id. id. id. GALLEA Mario.
NATALINI Bruno, id. Pesaro. | Id. id. id. CIAMBECCHINI Giovanni.
GIORGI Giorgio, id. Pavia. | Id. id. id. FERRERO Giovanni.
BASIA DAL POLO Tullio, id. Venezia. | Id. id. id. RAGO Raffaele.
MUZIO Tomaso, id. Pavia. | Id. id. id. SCARPA Arrigo.

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° *settembre* 1917:

PEDETTA Guglielmo, distretto Perugia.

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

ITALIANI Domenico, distretto Perugia.
COEN Marcello, id. Mantova.
CERUTTI Corrado, id. Padova.
MAZZOLINI Giuseppe, id. Perugia.
PILLA Corrado, id. Venezia.
CARDELLONA Cristofaro, distretto Casale.
FIORINI Mario, id. Genova.
FERRARI Gino, id. Parma.
ROSSI Lorenzo, id. Piacenza.
ROAGNA Ugo, id. Mondovì.
RUBINO Paolo, id. Trapani.
GNOCCHI Francesco, id. Cremona.
BRENTANA Gustavo, id. Brescia.
LOMBARDI Agostino, id. Casale.
CARBOLANI Leone, id. Brescia.
CASTIGLIONE Filiberto, id. Campobasso.
CAIONE Luigi, id. Chieti.
MARSON Urbano, id. Sacile.
LEVI Ulderico, distretto Mantova.
COLOMBO Alberto Romeo, id. Varese.
SORA Giovanni Battista, id. Brescia.
FERRERO Francesco, id. Cuneo.
GITTARDI Nino, id. Bergamo.
ANGELINI MARINUCCI Aldo, id. Ascoli Piceno.
CEGAN Aldo, id. Padova.
GIRARDI Ettore, id. Verona.
GHIGI Renzo, id. Ravenna.
DEL CURTO Antonio, id. Lecco.
PAGLIARI Giovanni, id. Alessandria.
AMICI Ippolito, id. Roma.
MARTINELLI Filippo, id. Ascoli Piceno.
GIONFRA Angelo, id. Orvieto.
CAMBONI Luigi, id. Cagliari.
VAGNI Tito, id. Spoleto.
GAMBIOLI Virginio, id. Pesaro.
SALA Enrico, id. Venezia.

I seguenti sottotenenti farmacisti, sono promossi tenenti farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità 25 marzo 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BALSAMO Stefano, distretto Catania. — Precederà nel ruolo il tenente farmacista MORELLI Enrico.
BRUNETTI Giuseppe, id. Barletta. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista GERMOZZI Vincenzo.
DONADIA Vincenzo, id. Bari. — Id. id. id. ADRIANI Armando.
MOLINARO Giovanni, id. Castrovillari. — Id. id. id. DI VITTORIO Emilio.

Con anzianità 1° aprile 1917, e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LEZZI Vincenzo, distretto Lecce.

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

CROSARA Alvise, distretto Vicenza.

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

LOVISETTI Paolo, distretto Brescia.
CARDIEL Gaetano, distretto Siracusa.

Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

I seguenti militari che frequentarono il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
BERRETTA Enrico.	**Milano**	**Milano est (7 fanteria).**
DELL'ORTO Ettore.	**Genova**	**Genova (90 fanteria).**

Determinazione ministeriale 8 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 ottobre 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

SERGIO Alberto Carmelo, capitano complemento fanteria.
BENEDETTO Biagio, id. id. id.
GARDIN Marcello, sottotenente id. id.
BROGGI Gaetano, aspirante ufficiale complemento fanteria.

Determinazione ministeriale 9 ottobre 1917.

RICOTTI Angelo, tenente complemento genio. — Annullato il congedo assoluto disposto con determinazione ministeriale in data 15 maggio 1917, ed inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1206.

Determinazione ministeriale 13 ottobre 1917.

I seguenti militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali (naviganti) presso il campo scuola di Cascina Costa, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, e comandati al battaglione scuola aviatori, al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
ARLOTTA Gino.	Napoli	Napoli sud.
ARCIPRETE Giuseppe	Palermo	Palermo P.
BARDUCCI Fulvio.	Siena	Siena.
BIANCHI Alfredo.	Roma	Roma nord-est.
BOIDO Pietro Cesare.	Casale	Alessandria C.
BARBERIS Alberto.	Torino	Torino est.
CORRADI CERVI Lupo.	Parma	Parma nord-est.
FRUMENTO Giuseppe	Genova	Genova.
GENTILI Mario.	Mantova	Mantova.
LODOVICI G. Battista.	Massa C.	Massa.
LANZA Luigi.	Torino	Torino ovest.
LOZZA Prospero.	Voghera	Tortona.
LEONARDI Giuseppe.	Ancona	Ancona.
MOSCATELLI Roberto.	Genova	Genova.
MONZINI Vincenzo.	Milano	Milano est.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

I seguenti militari dipendenti dal Ministero armi e munizioni che hanno frequentato il 2° corso obbligatorio di allievi ufficiali sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, continuando ad esser comandati presso il Ministero armi e munizioni:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazioce
VERCELLINO Mario.	Torino	Torino ovest.
REBIZZO Raffaele.	Massa	Massa.
COEN Settimio.	Roma	Roma nord.est.
ACCIARDI Francesco.	Castrovillari	Roma nord-est.
CASTELLI Renato.	Genova	Roma sud-ovest.

BALELLA Giovanni.	Ravenna	Ravenna.
CASO Cesare	Chieti	Chieti.
TRAPANESE Vincenzo.	Girgenti	Girgenti.
MANGHI Alberto.	Roma	Roma nord-est.
DI LORETO Amilcare.	Roma	Roma sud-ovest.
CA PELLI Alfredo.	Roma	Roma sud-ovest.
BARATTI Umberto.	Napoli	Napoli sud.
VAGO Carlo.	Varese	Varese nord.
ZUCCARO Vittorio.	Casale	Alessandria C.
MARCHI Silvio.	Mantova	Mantova.

FORNARI Giovanni, sottotenente, distretto Rema. — *Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Roma nord-est.*

PIZZONI Alfredo, (B), distretto Lecce, deposito Brescia. — *Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Napoli.*

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

CASALINI Pasquale, scuola mitraglieri Brescia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 25 giugno 1917:

BRISIGHELLA Giuseppe, 5 genio.

Con anzianità 10 luglio 1917:

ACETO Silviero 2 genio.	FENATI Fortunato, 2 genio.
ANNUNZIATA Clemente, 5 id.	FOSSATI Luigi, 5 id.
BALDASSI Filippo, 2 id.	FRANCESCHETTI Gino, 2 id.
BASSI Antonio 2 id.	FRANCHI Cesare, 2 id.
BATTAGLIA Pietro, 5 id.	GARBELLOTTO Ernesto, 2 id.
BELTRAMINO Giov. Batt. 2 id.	GATTI Agostino, 2 id.
BENATTI Giuseppe, 5 id.	GELPI Giovanni, 2 id.
BIANCHI Pilade, 2 id.	GENOVESE Michele, 2 id.
BOIERO Giuseppe, 2 id.	LANTINI Ferruccio, 1 id.
BUFFATTI Luigi, 3 id.	MAGNANI Attio 5 id.
BASSO Romano, 2 id.	MANZETTI Rinaldo, 5 id.
CAZZANIGA Giuseppe Alfredo, 2 id.	MARCHI Alessandro, 2 id.
CAZZANIGA Giuseppe di Ugo, 5 id.	MATUSSI Vittorio, 2 id.
CORDERO Giulio, 5 id.	MARZOTTO Luigi, 2 id.
COSTANZO Pierino, 2 id.	PATTI Placido, 2 id.
CORTINI Augusto, 2 id.	PETRINI Terzo, 1 id.
DALLA FRANCESCA Giovanni, 2 id.	RUGGENINI Gilberto, 2 id.
DELLA VALLE Ugo, 5 id.	RUFFATTI Domenico, 5 id.

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici con anzianità 23 novembre 1916, in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, continuando nell'attuale destinazione:

MARTIN WEDARD Vittorio, distretto Lucca.	DI VIRGILIO Luigi, distretto Chieti.

DEGIULIO Attilio, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Novara, in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante medico a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.
Esso sarà effettivo al distretto Novara, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

LOVISETTI Paolo, sottotenente farmacista, distretto Brescia (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile.
CORRÀ Corradino, id. id., id. Belluno.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
GHIGI Ivo, id. id., id. Forlì.	

Determinazione ministeriale 18 settembre 1917.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali (3° obbligatorio), presso la scuola militare di Modena, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917.

Tutti indistintamente dovranno entro il successivo giorno 30 essere inviati al rispettivo reparto mobilitato nella località che verrà comunicata:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
URIO Luigi.	Milano	5 alpini.
MARINI Silvio.	Reggio Emilia	5 id.
PAROLETTI Gustavo.	Lucca	granatieri Parma (2).
PEZZOLI Giuseppe.	Bologna	4 alpini.
PAPA Pasquale.	Teramo	Aquila (13).
MARFUGGI Alberto.	Napoli	Napoli sud (31).
BONASSI Arturo.	Bergamo	Bergamo (78).
FORMICA Aldo.	Alessandria	3 alpini.
DORCER Mario.	Genova	Genova (90).
FORNASERI Umberto.	Cuneo	3 alpini.
PISCOPO Giulio.	Girgenti	Girgenti (5).
CECCHINI Luigi.	Lucca	Pisa (22).
FLORIANI Giovanni.	Sacile	8 alpini.
NICOLAI Dino.	Firenze	Firenze nord-ovest (84).
BUDALICA Demetrio.	Lecce	Parma nord-est.
PARLATO Francesco.	Napoli	Napoli sud.
DE ROSA Giuseppe.	Barletta	bersaglieri Roma (2).
D'AGOSTINO Paolo.	Roma	2 alpini.
MALAVASI Carlo.	Lucca	granatieri Roma (1).
INTROZZI Paolo.	Como	3 alpini.
CAVIGIOLIO Virginio.	Mondovì	Mondovì (34).
KRASNIH Carlo Antonio.	Milano	5 alpini.
PANTALEONI Sante.	Spoleto	Roma nord-est (81).
CANTU' Emilio.	Voghera	Alessandria C (37).
FONTANA Inaco.	Lucca	Pisa.
PELLEGRINI Emilio.	Torino	3 alpini.
MONTI Ettore.	Pesaro	5 id.
ALESSI Nicolò.	Girgenti	Girgenti.
PIANO Carlo.	Casale	1 alpini.
VERNUCCIO Giuseppe.	Siracusa	bersaglieri Roma.
MANDUCA Filippo.	Napoli	id. Napoli.
BARONIO Costantino.	Bologna	6 alpini.
BRAZZINI Pasquale.	Massa	Firenze nord-ovest.

N. B. — Gli aspiranti ufficiali di fanteria e bersaglieri, pei quali non è stato indicato il reggimento, presentandosi al rispettivo deposito, conosceranno il numero del reggimento al quale sono stati assegnati.

CAVICCHIOLI Antonio.	Padova	6 alpini.
MAZZANTI Gustavo	Bologna	1 id.
D'AURIA Federico.	Napoli	Napoli aud.
NEGRI Abele.	Reggio Emilia	Cremona.
VOTTA Annibale.	Sassari	5 alpini.
CASACCIA Colombo.	Savona	3 id.
CIAMARRA Antonio.	Napoli	3 id.
RAFFAELLI Pietro.	Perugia	3 id.
MARINI Giorgio.	Torino	4 id.
D'AMATO Michele.	Avellino	bersaglieri Ancona (11).
PANIZZA Achille.	Genova	Genova.
GENNARDI Giovanni.	Cagliari	4 alpini.
BARTOLOMEO Silvio.	Napoli	granatieri Roma (1).
PINELLI Luigi.	Bologna	Bologna (35).
DELLA SALDA Eugenio.	Reggio Emilia	Reggio Emilia (66).
CASTORO Rocco.	Napoli	Bari (10).
BREST Mario.	Ascoli Piceno	5 alpini.
CIPOLLONE Giocondo.	Sulmona	Aquila.
GALANDRINO Giuseppe.	Alessandria	2 alpini.
VACCA' Corrado.	Milano	Milano ovest (68).
SINISCALCO Pietro.	Napoli	Napoli nord (39).
RIGHI Arrigo.	Modena	granatieri Parma (2).
SCARDULLA Gaspare.	Girgenti	Palermo P (86).
PALAZZO Giovanni.	Caserta	bersaglieri Savona (5).
PECCO Edoardo.	Torino	4 alpini.
CAFFA Gian Carlo.	Mondovì	2 id.
PRIMATESTA Attilio.	Casale	5 id.
MOSCA Riccardo.	Milano	Milano est (7).
DEL MONACO Raffaele.	Caserta	Taranto (9).
GIARDINI Alessandro.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MAINIERI Aldo.	Castrovillari	Milano ovest.
LAVORE Giovanni.	Siracusa	Catania (4).
MARCELLETTI Marcellino.	Macerata	Macerata (12).
CIRILLO Raffaelle.	Bari	Perugia (51).
CURTO Alfredo.	Palermo	8 alpini.
MANESCHI Salvatore.	Spoleto	4 id.
DURANTI Pietro.	Perugia	2 id.
BERANGER Giuseppe.	Savona	Torino P (92).
VALDENGO Lorenzo.	Vercelli	Torino ovest (49).
MARINARO Francesco.	Taranto	Salerno S.
PEDRAZZI Pietro.	Modena	Bologna.
FRIOLI Ettore.	Forlì	Pisa.
GIANELLI Domenico.	Genova	2 alpini.
GRILL Emanuele.	Pinerolo	4 id.
PARAVIZZINI Alfredo.	Siracusa	Siracusa (75).
BELLEMO Giuseppe.	Venezia	4 alpini.
MONTALTO Vincenzo.	Catania	Palermo C (6).
FIORIO Paolo Mario.	Torino	1 alpini.
MOLINARI Carlo.	Mantova	Mantova (72).
RANDO Gian Letterio.	Genova	bersaglieri Livorno (3).
ZICARI Giuseppe.	Ancona	id. Ancona.
DE PAOLI Cesare.	Lodi	6 alpini.
CICUTTI Virginio.	Udine	Palermo C.
MATTEUCCI Virginio.	Forlì	Roma sud-ovest (82).
BARBAGALLO Angelo.	Caltanissetta	8 alpini.
GAZZETTI Goffredo.	Bologna	Roma nord-est.
MORANDI Augusto.	Milano	6 alpini.
BRIATA Gerolamo.	Voghera	Genova.

RICCI Dino.	Roma	7 alpini.
DE MARCO Edoardo.	Lecce	Firenze nord-ovest.
DE DOMINICIS Giuseppe.	Torino	Torino P.
GAUDIO Xantino.	Cosenza	Salerno S.
RICCI Pietro.	Forlì	7 alpini.
BELLUCO Andrea.	Padova	6 id.
ARGENTI Antonio.	Frosinone	bersaglieri Livorno.
FLAMINI Giuseppe.	Forlì	7 alpini.
DUCOLI Matteo.	Brescia	bersaglieri Brescia (7).
GIUDICE Calogero.	Girgenti	Palermo P.
PERULLO Carlo.	Napoli	Nocera (30).
CALABRESE Antonio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria (20).
AMBROSIO Luigi.	Nola	Napoli nord.
FRANCONE Guglielmo.	Mondovì	1 alpini.
GRESIO Dante.	Lecce	Lecce (47).
VERATTI Giacomo.	Spoleto	Spoleto (52).
BARRAND Ferdinando.	Chieti	Chieti (18).
SPADAFORA Michele.	Palermo	granatieri Roma (1).
CORTELLI Renato.	Roma	Roma nord-est.
GARACI Raimondo.	Cagliari	Modena (36).
MARTONE Luigi.	Caserta	Caserta.
SALTERIO Manlio.	Milano	Milano ovest.
MORRESI Guglielmo.	Macerata	Firenze sud-est (69).
COLUCCI Francesco.	Napoli	Napoli nord.
CLEMENTELLI Demetrio.	Roma	bersaglieri Asti (9).
BENSO Camillo.	Palermo	6 alpini.
TORNO Cesare.	Milano	Torino ovest.
TERENZIO Giuseppe.	Milano	7 alpini.
COSIMINI Girolamo.	Bologna	Bologna.
MARAGLIANO Nicola.	Genova	8 alpini.
GENOVESE Edoardo.	Napoli	Caserta.
MO Arnaldo.	Casale	6 alpini.
STACCHIOTTI Ottorino.	Macerata	Ancona.
BENEVENTANI Vladimiro.	Napoli	bersaglieri Palermo.
DI ROCCO Salvatore.	Milano	id. Verona (8).
COSIMI Pacifico.	Aquila	7 alpini.
MARINUCCI Ugo.	Aquila	Savona (41).
BISINI Aldo.	Rovigo	Frosinone (59).
CRISTIANO Giuseppe.	Napoli	Benevento (40).
MAZZUCATO Alessandro.	Rovigo	7 alpini.
ROMANI Giuseppe.	Firenze	Firenze sud-est.
ISALBERTI Bruno.	Verona	Ravenna (28).
IDONE Carlo.	Lecce	Verona Ve.
GALLINA Carlo.	Palermo	Trapani (85).
GALIFI Filippo.	Catania	8 alpini.
ACCORIMBONI Luigi.	Perugia	Perugia.
RAGAZZI Rodolfo.	Bologna	Como (67).
RAPISARDI Bartolomeo.	Catania	Catania.
DE LUCA Italo.	Napoli	Roma sud-ovest.
FERRARI Guido.	Rovigo	2 alpini.
BORDONE Francesco.	Frosinone	bersaglieri Torino.
SCHIZZI Giuseppe.	Torino	Torino ovest.
MARANO Giuseppe.	Cosenza	Cosenza (19).
GIRONI Muzio.	Arezzo	bersaglieri Torino.
TAVERNESE Domenico.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
RUSSO Francesco.	Palermo	Siracusa.
BERTOJA Agostino.	Treviso	granatieri Parma (2).

PIGNATTI Gino.	Mantova	Frosinone.
GRANATA Angelo.	Milano	8 alpini.
BETRAMY Leopoldo.	Ravenna	bersaglieri Torino (4).
GASSEAU Innocente.	Alessandria	Brà (71).
CAMBRIA Felice.	Messina	Messina (3).
DE CESARE Giovanni.	Foggia	bersaglieri Bologna (6).
GIANNOCOLO Lorenzo.	Lecce	Lecce.
MONTINARI Michele.	Lecce	Lecce.
PETRALIA Rosario.	Catania	Padova P (57).
CAPPUCCI Gaetano.	Frosinone	bersaglieri Barletta (12).
PROVEZZA Giuseppe.	Brescia	Brescia (77).
ROMITI Nicola.	Sulmona	Foggia (14).
FERRARIS Felice.	Casale	Vercelli (53).
DI CRISTINA Alfredo.	Palermo	Trapani.
TASSINI Lincoln.	Ancona	8 alpini.
VACATELLO Carmelo.	Reggio Calabria	Messina.
FAZIO Giuseppe.	Palermo	1 alpini.
CONTE Agostino.	Torino	Gaeta.
PROTETTI Alfredo.	Messina	Messina.
PASQUALE Sergio.	Barletta	Torino est (50).
GRILLI Tommaso.	Chieti	Chieti.
MORANDI Federico.	Bologna	bersaglieri Bologna.
GIULIANA Angelo.	Bari	id. Barletta.
DE VINCENTIIS Giuseppe.	Sulmona	Perugia.
ZEVERINO Giuseppe.	Mondovì	Avellino (32).
GIAMMARIA Ettore.	Chieti	granatieri Parma (2).
CORTESE Nicola.	Catanzaro	Padova P.
MATTIOLI Gian Domenico.	Padova	Padova R (58).
REGNIS Antonio.	Genova	Lodi (42).
NACCARI Carmine.	Catanzaro	Padova R.
PEZZALDI Cesare.	Milano	Milano ovest.
PICCIONE Giovanni.	Siracusa	Siracusa.
RICHETTA Mario.	Torino	Torino est.
MASCIA Vittorio.	Roma	Benevento.
BIANCHINI Domenico.	Venezia	Venezia (71).
FORLANO Domenico.	Napoli	Nocera.
CAVAGGIONI Giuseppe.	Verona	Verona Ve (80).
ZANICHELLI Giovanni.	Ancona	Ancona (93).
GIGLI Guido.	Roma	Frosinone.
GUGLIELMETTO Riccardo.	Pinerolo	Novara (23).
MOLINARI Gerolamo.	Alessandria	Alessandria A (38).
MARINELLI Giosuè.	Campobasso	Chieti.
BIFFI Fausto.	Lodi	Sacile (1).
LEZZA Francesco.	Napoli	Avellino.
GAZZARINI Cosimo.	Pistoia	Milano est.
GAETANI D'ARRAGONA DI CIRIGLIANO Antonio	Napoli	Taranto.
REGGIANI Alberto.	Mantova	Novara (24).
BRUNI Giuseppe.	Frosinone	Viterbo (60).
FOSSATI Serafino.	Genova	Novi Ligure (44).
CIRILLO Onofrio.	Bari	Aquila.
POLI Angelo.	Brescia	Brescia.
CUCCO Sisto.	Vercelli	Ivrea (54).
RIVOIRA Giovanni.	Torino	Varese nord (91).
BONADONNA Giovanni.	Girgenti	Caltanissetta (76).
DI NAPOLI Rodolfo.	Bologna	Modena.
PORTILANO Calogero.	Girgenti	Caltanissetta.
GALLINA Vincenzo.	Campobasso	Macerata.

VERRUA Silvio.	Casale	Alessandria C.
ORDINI Achille.	Siena	Siena (87).
GIRGENTI Giovanni.	Trapani	Trapani.
AFFATATI Luigi.	Bari	Benevento.
CAMPAGNOLI Manio.	Brescia	Bergamo.
MAZZOLA Lorenzo.	Torino	Novara.
JELO Domenico.	Reggio Calabria	Cosenza.
SALA Domenico.	Girgenti	Vercelli.
CASTELLANO Giuseppe.	Nola	Avellino.
CLAUDIO Luca.	Barletta	Livorno.
ALFIERI Giuseppe.	Trapani	Cosenza.
COSENTINO Domenico.	Barletta	Potenza (29).
MAIENZA Giuseppe.	Caserta	Brà.
BIZZARRI Giuseppe.	Sulmona	Forlì (11).
RANDI Luigi.	Padova	Savona.
ARRU' Giuseppe.	Sassari	Ozieri C.
FALCONE Vincenzo.	Napoli	Gaeta.
PERINI Erminio.	Cremona	Cremona (65).
DE GREGORIO Rosolino.	Girgenti	Livorno. (88)
GAGLIO Paolo.	Girgenti	Livorno.
DEL BIANCO Matteo.	Foggia	Foggia.
VAGNI Ulderico.	Perugia	Arezzo (70).
COLLINO Luigi.	Torino	Novara.
DI SANTO Gontrano.	Chieti	Ascoli Piceno (17).
LUCIANO Nicola.	Campobasso	Viterbo.
CAPECE Armando.	Napoli	Udine (2).
CIRELLI Rodolfo.	Spoleto	Forlì.
CHINEA Eleuterio.	Novara	Novara.
CASCINO Pietro.	Caltanissetta	Tortona (43).
FANTOLI Annibale.	Savona	Cuneo.
CIFERRI Raffaele.	Macerata	Ascoli Piceno.
TURTUR Francesco.	Barletta	Ferrara (27).
MENONNA Guglielmo.	Potenza	Potenza.
GIUNCHI Turbilio.	Bologna	Ravenna.
BAJANI Alberto.	Napoli	Ferrara.
LONGO Bernardino.	Cosenza	Catanzaro.
MAGLIENTI Federico.	Girgenti	Catanzaro.
BACIGALUPO Luigi.	Genova	Novi Ligure.
EMANUELE Francesco.	Milano	Milano est.
DI NOIA Carmine.	Castrovillari	Mantova.
BELOTTI Ezio.	Pavia	Pavia.
LAURI Giuseppe.	Frosinone	Pistoia (83).
ANDREOLETTI Gaudenzio.	Novara	Novara V sud.
BEDIN Guido.	Venezia	Treviso (55).
CASELLA Giovanni.	Messina	Catanzaro.
CERQUA Saverio.	Napoli	Bari.
CONFORTI Corrado.	Siracusa	Bari.
DE FERMO Clementino.	Teramo	Fano (94).
DE ANGELIS Vincenzo.	Frosinone	Pistoia.
BATTISTELLA Antonio.	Venezia	Venezia.
REINA Giuseppe.	Novara	Cuneo (33).
VALLE Adolfo.	Roma	Ancona.
MAJELI Oreste.	Siracusa	Siena.
VITALI Alfredo.	Milano	Lodi.
MARTORELLI Roberto.	Caltanissetta	Parma sud-ovest.
CARAMAZZA Filippo.	Macerata	Fano.
CERESANI Ernesto.	Varese	Como.
DE STEFANO Roberto.	Palermo	Ozieri S.

SORRENTINO Pietro.	Salerno	Catanzaro (48).
BINALDI Nicola.	Verona	Verona Vi (79).
CAROSSINI Carlo.	Torino	Lecco (73).
LEVI Guglielmo.	Mantova	Mantova.
GIUNTINI Angelo.	Lucca	Pisa.
ANZILOTTA Giuseppe.	Potenza	Potenza.
GORGIANNI Francesco.	Messina	Bari.
ROSAI Luigi.	Arezzo	Arezzo.
BURGIO Carlo.	Roma	Massa.
CORRYAS Salvatore.	Milano	Monza (8).
DE BONO Domenico.	Girgenti	Massa.
STEFANI Carlo.	Modena	Reggio Emilia.
GIOVANNELLI Amilcare.	Massa	Massa (21).
ROGGERO Attilio.	Torino	Lecco.
PULETTI Amedeo.	Arezzo	Firenze sud-est.
BALLI Arrigo.	Ferrara	Ferrara.
COSTA Ernesto.	Napoli	Piacenza est (25).
PUCCHER PASSAVALLI Pietro.	Bologna	Pavia (89).
GALATA Agostino.	Reggio Calabria	Bari.
BRUNI Filippo.	Cosenza	Belluno (56).
MENTO Filippo.	Messina	Belluno.
MARGARY Giuseppe.	Torino	Piacenza est.
SALVATORES Dante.	Milano	Monza.
SCOTTO Stefano.	Savona	Tortona.
CATANESE Salvatore.	Cefalù	Piacenza est.
LICENZIATO Mario.	Napoli	Piacenza ovest (26).
LAPATI Carlo.	Avellino	Piacenza ovest.
VISMARA Achille.	Milano	Monza.
CHIESA Pietro.	Milano	Monza.
CERSA Ugo.	Benevento	Piacenza ovest.
FIANO Luigi.	Caserta	Verona Vi.
GRASSO Giovanni fu Sebastiano.	Catania	Verona Vi.
ZAVAGNO Giuseppe.	Sacile	Sacile.
BERRUTI Celestino.	Voghera	Ravenna.
RUGGERI Umberto.	Roma	Como.
GIGANTI Alfredo.	Sassari	Ozieri S (45).
ROGGES Filippo.	Taranto	Udine.
PERRI Tommaso.	Catanzaro	Udine.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, nell'arma di cavalleria e assegnati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917.

Raggiungeranno in seguito i rispettivi reggimenti, come da ordine che riceveranno dal comando generale dell'arma di cavalleria:

BARATTIERI di S. PIETRO Vittorio, distretto Torino.	Reggimento cavalleggeri di Treviso.
AMICI GROSSI Piero, id. Firenze.	Id. id. di Treviso.
PERITO Mario, id. Salerno	Id. d. di Lodi.
CARRARA Cesare, id. Parma.	Id. lancieri di Mantova.
INCISA Mario, id. Roma.	Id. id. di Novara.
ERCOLI Remigio, id. Milano.	d. cavalleggeri di Aquila.
BONFANTI Giuseppe, id. Palermo.	d. id. di Palermo.
NATOLI Riccardo, id. Messina.	d. lancieri di Firenze.
FERRIGNO Alberto, id. Reggio Calabria.	Id. cavalleggeri di Foggia.
BOLLANI Enrico, id. Monza.	Id. lancieri di Milano.
SCOLA Luigi, id. Milano.	Id. cavalleggeri di Caserta.
SURDO Vito, id. Trapani.	Id. id. Umberto I.

LOVERA DI MARIA Alberto, distretto Torino	Reggimento cavalleggeri di Lucca.
BENEDETTI Rodrigo, id. Livorno.	Id. lancieri di Aosta.
TINELLI Carlo, id. Piacenza.	Id. cavalleggeri Guide.
SERTORI Carlo, id. Ancona.	Id. id. di Catania.
DE PAOLIS Pietro, id. Roma.	Id. id. di Piacenza.
TAGLIAVIA Giacomo, id. Palermo.	Id. id. di Roma.
PRIGIONE Giuseppe, id. Alessandria.	Id. lancieri di Vercelli.
BAGLIANO Giuseppe, id. Vercelli.	Id. cavalleggeri di Vicenza.
PELIZZI Salvatore, id. Catania.	Id. id. di Udine.
DELLO STROLOGO Aldo, id. Livorno.	Id. id. di Alessandria.
SENIGAGLIA Renato, id. Padova.	Id. id. di Padova.
BERTI Alessandro, id. Ascoli Piceno.	Id. id. di Monferrato.
DE CUPIS Ercole, id. Roma.	Id. Piemonte Reale cavalleria.

I seguenti militari che hanno frequentato il 2° corso allievi ufficiali presso il corpo aeronautico militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, ed assegnati al deposito aeronautica (aviatori), al quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917 per imprendervi servizio:

AGLIETTA Giovanni, distretto Vercelli.	CIOCCHETTI Gio. Battista, distretto Roma.
BORIOSI Mario, id. Perugia	FIORA Amedeo, id. Cremona.
SCHIAPPARELLI Carlo, id. Torino.	ZAMPELLETTI Giulio, id. Como.

I seguenti militari che hanno frequentato il 2° corso obbligatorio presso il corpo aeronautico militare sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma del genio ed assegnati al deposito per ciascuno a fianco indicato ove si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917 per imprendere servizio:

MARAINI Antonio, sergente.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
GATTI Guido, soldato.	Id. id. (aviatori).
CAIROLA Antonio, id.	Id. id. (id.).
DE PASQUALE Sante, sergente maggiore.	Id. id. (dirigibilisti e aerostieri).
DE GIULI Cesare, soldato.	Id. id. (aviatori).
BALDINI Leonardo, id.	Id. id. (id.).
TOSI Giacomo, id.	Id. id. (id.).
CORSI Tommaso, id.	Id. id. (dirigibilisti e aerostieri).
PANIZZON Giuseppe, id.	Id. id. (aviatori).
ZAMPIERI Angelo, id.	Id. id. (id.).
LUCCHINI Enea, id.	Id. id. (id.).
ALBI Mario, id.	Id. id. (dirigibilisti e aerostieri).
BELFIORE Salvatore, sergente.	Id. id. (id. id.).
BERNARDI Bruno, soldato.	Id. id. (aviatori).
COLLI Giuseppe, id.	Id. id. (id.).
FALCONI Ugo Roberto, caporale-maggiore.	Id. id. (dirigibilisti e aerostieri).
BRANDOLINI Arnaldo, soldato.	6 genio.
FERRI Pietro, id.	6 id.
SEITA G. Battista, id.	6 id.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, su proposta del Ministro del tesoro.

MARINI Vittorio, tenente commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

L'anzianità di grado pei sottonominati ufficiali è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

SANTINI Stefano, tenente arma dei carabinieri reali, distretto Cremona, legione Milano.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MAZZARRO Bartolomeo.
FORTI Lazzaro, capitano fanteria (Venezia), distretto Venezia.	Dal 12 ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il capitano BIADENE Luigi.

Decreto luogotenenziale 30 settembre 1917.

DEL RIO Mario, sottotenente fanteria, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 27 luglio 1916 col quale il contronotato ufficiale veniva promosso al grado di tenente.

CERUTTI Umberto, id. id., (Milano) id. Milano.
MODENA Giovanni, id. id., (Verona) id. Verona.

Il decreto luogotenenziale in data 31 maggio 1917, col quale i contronotati ufficiali vennero promossi al grado di tenente, dev'essere rettificato nel senso che invece di seguire nel ruolo il tenente GALOPPINI Giulio, devono seguire il tenente CECCONI Eugenio

---

CANTARERO Alessandro, id. id., (Catania) id Catania. — Il decreto luogotenenziale in data 28 giugno 1917, col quale il sopranotato ufficiale veniva promosso al grado di tenente, dev'essere rettificato nel senso che invece di seguire nel ruolo, dovrà precedere il tenente SENISE SANTOPONTI Mario.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

CORVINO Giuseppe, maggiore fanteria, (Napoli), distretto Napoli.
TATRO Nicola, sottotenente id., (Bari) id. Bari.
MILLIN Giorgio, id. id., (Milano) id Lodi.

Rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2 ed art. 5, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:

NORSA Ugo, capitano (Milano) distretto Brescia.
FANTINATI Umberto, tenente (Padova) id Padova.
LA VOLPE Giovanni, id. (Como) id Como.
DAODIACE Giuseppe, sottotenente (Roma) 1 alpini
MASSANGIOLI Carlo Salvatore, id (Chieti) distretto Chieti.
BORZANO Corrado, sottotenente (Milano) distretto Milano.
BOLAFFIO Marco, id. (Milano) id. Milano.
GARBERO Giovanni, id. (Cuneo) id Cuneo.
ZENONI Lorenzo, id. (Bergamo) id. Bergamo.
ROMA Enrico, id. (Napoli) id. Napoli.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

BOZZELLI MANIERI Giovanni, capitano (Aquila) distretto Chieti.
NERI Gino, tenente (Roma) id. Ravenna.
VITALI Pietro, id. (Milano) id. Padova.
FOSSATI Adalberto, sottotenente (Pinerolo) id. Pinerolo.
SANNA Salvatore, id. (Cagliari) id. Sassari.
FABRIZIO Alessandro, id. (Campobasso) id Campobasso.
FIDORA Mario, id (Napoli) id Napoli.
FERRARI Pietro, id. (Modena) id. Modena.
CHIARELLI Riccardo, sottotenente (Verona) distretto Verona.
ZANCONTI Giovanni, id. (Milano) id. Milano.
BERTI Luigi, id. (Milano) id. Pavia.
MICELI Giacomo, id. (Girgenti) id. Girgenti.
DE SIMONE Pietro, id. (Vicenza) id. Vicenza.
CARTELLA Giacomo, id (Cefalù) id. Cefalù.
BEGGIATO Armando, id (Roma) id. Spoleto.
CAMOVITTO Luigi, id. Treviso) id. Treviso.
SANSONE Salvatore, id. (Cefalù) id Cefalù.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

Nei decreti sottoindicati, relativi ai seguenti ufficiali di fanteria, sono rettificati i casati come a fianco di ciascuno è indicato.

SAVIO Giov. Battista, tenente (Palermo) distretto Trapani, decreti luogotenenziali 3 giugno 1915, 22 giugno 1916.	SAPIO Giovanni Battista.
SAMBUCA Maurizio, id. (Milano) id. Milano, id. id. 2 settembre 1915, 3 agosto 1916.	SAMBUGA Maurizio.
TREMOLATA Giuseppe, id. (Milano) id. Lecce, id. id. 3 giugno 1915, 25 febbraio 1917.	TREMOLADA Giuseppe.
PATTACCIA Firmino, sottotenente (Novara) 4 alpini, decreto luogotenenziale 18 maggio 1916.	PATACCIA Firmino

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

GNECCHI Erofilo, (Milano) distretto Belluno	Belluno.
PASSETTI Giovanni, (Verona) id. Verona.	Verona Ve.
SCIOTTA Federico, (Brescia) id. Brescia.	Brescia.
COMINETTI Bernardo, (Bergamo) id. Bergamo	Bergamo.
LUPPI Lodovico, (Modena) id. Modena.	Modena
LA ZARA Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Palermo (Cefalù).
CAPPONI Emilio, (Torino) id. Mondovì.	Mondovì.
CASTELLANO Alfredo, (Savona) id. Savona.	Savona.
LUCCI CHIARISSI Giov. Battista, (Bologna) id. Bologna.	Bologna.
REMIA Nazzareno, (Ascoli Piceno) id. Macerata.	Macerata
COSENTINO Luigi, (Napoli) id. Benevento.	Benevento
CONTE Alfredo, (Nola) distretto Nola.	Nocera (Nola).
SMALDONE Luigi, (Salerno) id. Salerno.	Salerno S.
BARTALESI Roberto, (Firenze) id. Pistoia.	Pistoia
SCHIANO Arturo, (Napoli) id. Nola.	Nocera (Nola).
SERVI Attilio, (Firenze) id. Firenze.	Firenze sud est
GAUDIOSI Ugo, (Salerno) id. Salerno.	Salerno (Campagna).
RUSSO Luigi, (Cefalù) id. Cefalù.	Palermo (Cefalù).
BARNABA Pier Arrigo, (Sacile) 8 alpini.	8 alpini.
DE BIASIO Angelo, (Belluno) 7 id.	7 id.
BONANNI Luigi, (Sacile) 7 id.	7 id.
BITOSSI Nello, (Genova) distretto Genova.	Genova G
GIULIANO Giulio, (Torino) 3 alpini.	3 alpini.

PISANI Francesco, sottotenente fanteria (Catania), distretto Catania. — È accettata la volontaria rinunzia al grado del sopranotato ufficiale, trasferito come sergente alla compagnia di sanità del XII corpo d'armata in Palermo.

La variazione da inserirsi sul foglio matricolare, dopo quella relativa all'accettazione della rinuncia al grado sarà la seguente:

Sergente nella 12ª compagnia di sanità (I . . . . .

PAVESIO Carlo, sottotenente fanteria (Torino), distretto Pinerolo. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, è inscritto con lo stesso grado e con anzianità 20 dicembre 1916 nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale arma di fanteria ed assegnato al distretto cui apparteneva.

CICCARELLI Giovanni, sottotenente fanteria (Palermo) distretto Palermo. — Trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria, a sua domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnato per mobilitazione deposito di Palermo P.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale dovranno presentarsi il mattino del 27 ottobre 1917:

PERNA Romualdo, maresciallo maggiore, distretto Roma.	Direzione commissariato Roma.
BELLUCCI Leopoldo, sergente, id. Arezzo.	Id. id. Verona.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale dovranno presentarsi il mattino del 27 ottobre 1917:

COSTANTINI Arrigo, distretto Roma.	Direzione commissariato Roma.
DE VICO Raffaele, id. Roma.	Id. id. Roma.
CRAPIO Concetto, id. Catania.	Id. id. Palermo.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale dovranno presentarsi il mattino del 27 ottobre 1917:

LANZILLI Edoardo, distretto Napoli.	Direzione commissariato Napoli.
AMATI Polidoro, id. Torino.	Id. id. Alessandria.
DIANA Giacomo, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
CAMPAGNOLI Guido, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
BASTICO Roberto, id. Milano.	Id. id. Milano.
ZANNINO Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id. Firenze.
FASANOTTI Filippo, id. Milano.	Id. id. Milano.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

Per gli ufficiali, dei carabinieri reali e fanteria, promossi con il presente decreto, con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali, dei carabinieri reali e fanteria, promossi con il presente decreto, con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

SIMONCELLI Edoardo, sottotenente carabinieri reali, distretto (Pesaro), legion Roma. — Promosso tenente, con anzianità 31 maggio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente RIVA Felice.

I seguenti maggiori arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BRISSOLARO Giulio, (Bergamo) 5 alpini.	ARBORIO MELLA CONTE DI SANT'ELIA Luigi (Sassari) distretto Sassari.
DE MICHELI Cesare, (Milano) 2 id.	NERI Alberto, (Treviso) 7 alpini.
LANZONI Giorgio, (Milano) 6 id.	GHERSI Rinaldo, (Savona) distretto Savona.
DUMAGIN Arturo, (Ancona) distretto Pesaro.	ALEMAGNA Nicola, (Napoli) id. Teramo.
PLACCI Emilio, (Ferrara) id. Ravenna.	GALBARDI Luigi, (Brescia) 4 alpini.
VRAM Ugo, (Roma) id. Treviso.	BETTE Cristiano, (Messina) distretto Messina.
PRELLE Massimo, (Torino) id. Torino.	OSTI Giovanni, (Rovigo) id. Rovigo.
SARTOGO Ottaviano, (Sacile) 8 alpini.	ZINA Giuseppe, (Roma) 5 alpini.
VIMERCATI SANSEVERINO Giov. Battista, (Lodi) distretto Lodi.	CAMPARI Guido, (Milano) 3 id.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

LUCIDI Ezio, tenente fanteria, (Roma) distretto Aquila. — Promosso capitano con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.
Seguirà nel ruolo il capitano GRANELLO Pio.

CORTI Ugo, tenente fanteria (Milano) distretto Monza. — Promosso capitano, con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.
Seguirà nel ruolo il capitano SCARPA Francesco.

SACERDOTI Riccardo, sottotenente fanteria, (Modena) distretto Modena. — Promosso tenente, con anzianità 2 marzo 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.
Seguirà nel ruolo il tenente GUZZELONI Antonio.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sottoindicate

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

DI JORIO Arturo, (Campobasso) distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente AVIGDOR Ferdinando.
BARDELLONI Ferruccio, (Napoli) id. Benevento	Id. id. id. PIZZO Ocrolamo.
GENNARINI Daniele, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. VEZZOSI Alberto.
MESCHIA Francesco, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. CONFLENZI Alessandro.
NEGRO Alberto Carlo, (Brescia) id. Brescia	Id. id. id. SCARSELLI Giulio
GIAZZI Manlio, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. TOMASI ISOLANI Umberto.
DISTEFANO Emanuele, (Girgenti) id. Girgenti	Id. id. id. CORRADINI Ferruccio.
ZORGNO Guido, (Torino) id. Pinerolo	Id. id. id. CALDINI Enrico.
VENERI Pietro, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. SANSONE Domenico.
VENTURELLI Ugo, (Ferrara) id. Ferrara)	Id. id. id. MONTI Adone.
CRINELLI CRINELLLO Tullio, (Perugia), id. Perugia.	Id. id. id. BERTI Renato.
ALGOSTINO Bernardo, (Ivrea) id. Ivrea).	Id. id. id. CODECÀ Vittorio.
VANNI Virgilio, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. VEZZANI Alberto.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ABITA Luciano, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente BORTOLUSSI Plinio.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

GRATA Gaetano, (Ferrara) distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente GONNELLI Aldo.
DURANDO Riccardo, (Firenze) id. Arezzo.	Id. id. id. SURIANI Giuseppe
PALLARO Giuseppe, (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. FIUMARA Giuseppe.
BARCAROLA Ettore, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. BASSI Antonio.
SCHEDONI Pietro, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. PRIORINI Telesforo.
INSINGA Salvatore, (Caltanissetta) id. Caltanissetta	Id. id. id. LOVATELLI Mario.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Tenente colonnello promosso colonnello:

MINI Anselmo, (Ferrara) distretto Venezia	Seguirà nel ruolo il colonnello PIO DI SAVOIA Manfredo.

Sottotenenti promossi tenenti

GUARDAMAGNA Dante, (Piacenza) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente SEMPLICINI Ciro.
CICUTTO Ettore, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. D'ESTE Antonio.
CARBONE Rodolfo, (Napoli) id. Nola.	Id. id. id. AMPRINO Deltino.

BONDI Pasquale, (Milano) 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente KLUZAR Mario.
DALZIANI Aldo, (Cagliari) distretto Cagliari	Id. id. id. PRINZIVALLI Antonino.
ZENARI Mario, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. TRIVOLI Domenico.
SCARPIS Francesco, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. SABATTINI Angelo.
RODRILLO Domenico, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. FARAGLIA Antonio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

MENEGONI Luigi, (Livorno) distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente OGGIANO Giovanni.
ORSINI Giovanni, (Caltanissetta) id. Caltanissetta	Id. id. id. PIRAS Silvio Felice.
SCUDIERI Raffaele, (Napoli) id. Salerno	Id. id. id. PETRAROLI Vittorio.

Con anzianità 22 aprile 1917:

Tenenti promossi capitani:

SORMANI Umberto, (Milano) distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano COCNETTI DE MARTIIS Luigi.
REMONDINI Carlo, Bologna, distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il capitano SICILIANO Francesco

Con anzianità 29 aprile 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

BUSSETTI SENAEN Francesco, (Parma) distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Francesco.
CRISAFULLI Giovanni, (Messina) id. Messina	Id. id. id. CAVALLARI Andrea.
COLOMBINI Luigi, (Brescia) id. Mantova.	Id. id. id. FANELLI Luigi
VIGNI Alberto, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. NIOLA Antonino.
SAUTTO Alfonso, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. SPINOLA Ugo Pietro.
PIATTI Leandro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. VOLTA Luigi.
D'ANGELO Mariano, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. BERTUZZI Marco.
ACTIS GRANDE Calogero, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. LODOLA Cesare.
TARÒLLI Giulio, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. ZAVA Antonio.
GAZZA Paolo, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. PELEGRINI Enrico.
FRANCIOSI Salvatore, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. TORRETTA Michelangelo
CATINELLI Guido, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PARLATO Giuseppe.
TURTURRO Giuseppe, Barletta, id. Barletta.	Id. id. id. MONTANI Montano.
GRIECO Ernesto, (Campagna) id. Salerno.	Id. id. id. BORATTO Pietro Primo.
BILLI Ferruccio, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. DELLA CROCE Guido.
CLERICUZIO Gabriele, (Avellino) id. Avellino	Id. id. id. MOLTINI Pietro.

Con anzianità 31 maggio 1917:

CERUTTI Mario, (Pinerolo) distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDO Luigi.
CAMILLINI Gualtiero, (Catania) id. Roma.	Id. id. id. LOMBARDI Paolo
SPERTI Giovanni, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. SOLARI Giovanni.
DE FRAIA Luigi, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. GORGOGLIONE Antonio.
GORNI Olindo, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BALDUZZI Giovanni.
VERDOIA Luigi, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. CONTENTI Pietro Michele.
PERRINO Michele, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. id. ARMINIO Angelo.
PANTANO Giovanni, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. SANTISE Francesco.
BERTI Amilcare, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. BENNI Emilio.
ROSSITTO Carmelo, (Messina) id. Messina	Id. id. id. GHELLI Ippolito Bruto.

Con anzianità 28 giugno 1917:

BACCARINI Sebastiano, (Roma) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente UNGARO Filippo
RICCHINI Ezio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PAPALEO Filippo.
DI SIMONE Girolamo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. VILIANI Andrea.
DE CRESCENZO Giuseppe, (Vicenza) id. Vicenza	Id. id. id. SANTORO Vito
FANTOZZI Sante, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. PESARO Giorgio.
NATOLI Edoardo, (Mondovì) id. Mondovì	Id. id. id. FORESI Giuliano.

Con anzianità 26 luglio 1917:

AUDISIO DI SOMMA Federico, (Torino) distretto Ivrea, comandato centro automobilistico Torino (25 artiglieria campagna).	Seguirà nel ruolo il tenente RAO Giuseppe.
RIGNAVI Albino, (Milano) id. Milano	Id. id. id. PASSERA Giuseppe.
PICCOLO Vincenzo, (Caserta) id. Caserta	Id. id. id. ISOLA Giovanni.
CARBONE Maurizio, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAURENTI Livio
MENZIONE Michele, (Potenza) id. Potenza	
PIVANO Chiaffredo, (Cuneo) 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Creste.
CECCARELLI Dino, (Firenze) distretto Arezzo.	Id. id. id. GIAMPIETRO Diodoro.
ORLANDO Gaetano, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. NIRO Pasquale.
JUGHETTI Enrico, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. MIEDICO Guido.
DE LUCA Nicolò, (Messina) id. Caltanissetta.	Id. id. id. ZANINI Attilio.
BESOZZI Giulio, (Varese) id. Varese	Id. id. id. MAURO Giovanni
ANGHINELLI Edoardo Dino, (Milano) id. Lodi	Id. id. id. MUSCARELLA Alessandro.
BRUZZESI Silvio, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. CALLIGARO Rinaldo Giuseppe
SCHIEPPATI Primo, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASTRONUZZI Abramo
PERNIGOTTI Bartolomeo, (Savona) id. Savona	
ROSELLI Federico, (Aquila) id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORE DONAVI Alfeo.
BOTTONELLI Ettore, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. COMELLI Ulisse.
PESA Eugenio, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. RUSSOLO Luigi.
GIBILISCO Paolo, (Siracusa) id. Siracusa	Id. id. id. VIVALDI PASQUA Vittorio
MAGLIARETTA Emilio, (Udine) id. Udine.	Id. id. id. QUAGLIA Oreste
ASTOLFI Giuliano, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. MUSSO Secondo Luigi.

Con anzianità 30 agosto 1917:

PEDETTI Antonio, (Milano) distretto Milano	Precederà nel ruolo il tenente TROMBETTA Giuseppe.
FORCELLATI Alberico, (Salerno) id. Salerno	Seguirà nel ruolo il tenente NASTRINI Angelo.
DE MATTIA Carlo, (Venezia) id. Venezia	
TRIPODI Domenico, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria	Seguiranno nel ruolo il tenente PACE Giuseppe.
LINGUA Giovanni, (Alessandria) id. Alessandria	
BUSICO Rodolfo, (Campobasso) id. Campobasso	Seguirà nel ruolo il tenente SORRENTINO Gaetano.
SPIGONI Ranciero, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. DANI Iginio
COLUCCI Vittorio, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. PACINI Patrizio
SAGLIO Giuseppe, (Torino) id. Ivrea.	Id. id. id. FAGLIAVINI Aldo
D'ALBA Giuseppe, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. GIACCONE Edgardo.
CONCHERI Astiage, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MASNATA Ettore.
FORMA Luigi, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. VIBLAVECCHIA Cesare.
VITAGLIANO Serafino, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. BRISCESE Michele
BONERA Enrico, (Brescia) id. Brescia	Id. id. id. PETROSELLI Antonio Arturo.
FUSCO Antonino, (Nola) id. Nola.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIORDANO Giacomo.
NIFOSI Raffaele, (Siracusa) id. Siracusa.	
FEDERZOLI Adriano, (Modena) 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente STRADA Ambroglio.
TAMBORINI Vincenzo, (Milano) distretto Milano.	Id. id. id. ERMACORA Carlo.
DE PIETRO Nicola, (Livorno) id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente LOMBARDI Leopoldo.
PERTUSIO Alberto, (Genova) 1 alpini.	
PENTOLI Giovanni, (Milano) id. Milano.	
DE LISI Pasquale, (Foggia) id. Foggia.	

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitano promosso maggiore:

BALDASSARRE Antonio, (Salerno) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il maggiore COMBI Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

CAVALLARIO Luigi, (Piacenza) distretto Piacenza	Precederà nel ruolo il tenente CAMPOBASSO Vito.
FONTANA Mario, (Cagliari) id. Cagliari.	
DEL BIANCO Romeo, (Venezia) id. Sacile.	
DONATEO Renato, (Bari) id. Bari.	
VENTURINI Tommaso, (Bologna) id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARMENTANI Guglielmo
AVONDOGLIO Serafino, (Ivrea) id. Ivrea.	
SILVESTRI Antonino, (Palermo) id. Cefalù	
NICOLOSI Marcano, (Catania) id. Cefalù.	
CAREDDU VERDINO Giovanni, (Sassari) id. Sassari.	
PAPAROPOLI Luigi, (Palermo) id. Trapani.	
BUFFARDI Ettore, (Caserta) id. Caserta.	
COLONNELLO Carlo, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. STABILE Francesco.
RIVADOSSI Cesare, (Brescia) id. Brescia.	
MAIONE Emilio, (Nola) id. Nola.	
OCENASCK Ferdinando (Sassari) id. Sassari	
DEIDDA Antonio, (Sassari) id. Sassari	
STAMPA Leopoldo, (Napoli) id. Napoli.	
GALLIPOLI Giovanni, (Piacenza id. Piacenza.	Id. id. id. MOLINARI Germiniano.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti.

GASPAROTTO Luigi, (Roma) distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente SFORZINI Aurelio.
GUARITTA Enrico, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. PERFETTI Alessandro

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MADDALENA Salvatore, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente VIRGINTINO Luigi
ANDOLFATO Andrea, (Treviso) id. Treviso (comandato centro automobilistico Mantova, reggimento artiglieria a cavallo).	Id. id. id. GAMBA Giuseppe.
CALDERAI FRANCESCHI Federico, (Bologna) centro automobilistico Bologna (13 artiglieria campagna).	Seguiranno nel ruolo il tenente GARBANO Federico
FAGIUOLI Francesco, (Padova) id. id. Roma (13 id. id.).	
MOLINARI Bruno, (Bologna) distretto Bologna (comandato centro automobilistico Bologna, 3 artiglieria campagna).	Seguirà nel ruolo il tenente BELFORTE Aldo Luigi.

Con anzianità 25 febbraio 1917

PERUGOLI Nicola, (Macerata) distretto Macerata	Seguirà nel ruolo il tenente MACCARINELLI Giuseppe
BENANTI Gaetano, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. CERVELLI Eveno.
D'ANGELO Emidio, (Sulmona) id. Sulmona	Id. id. id. BUONFIGLIOLI Umberto.
SAMORINI Guido, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. FUNARI Ferruccio.
SCARFI Domenico, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. IMPARATO Gioacchino.
TABACCHI Luigi, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. LENZI Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1917:

SCHIAPPA Giovanni, (Roma), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LAURENT Paolo Osvaldo
SCAPARRO Francesco, (Milano) id. Como.	Id. id. id. OLIVA Francesco.
PRUDENZA Andrea Teofilo (Novara) Casale.	Id. id. id. PICCOLO Leone.

Con anzianità 29 aprile 1917:

FREGUGLIA Carlo, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SIMONETTA Ermenegildo
CALOGERO Leopoldo, (Napoli) id. Benevento.	Id. id. id. ALBERINI Augusto.
CAVAZZA Aldo, (Bologna) id. Bologna comandato centro automobilistico Bologna (3 artiglieria campagna).	Id. id. id. PICCOLI Domenico.

Con anzianità 31 maggio 1917:

CESARINI Emerico, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente AFFINI Alfredo.
GATTI Giuseppe Vittorio, (Torino) id. Pinerolo.	Id. id. id. ORRU Giovanni Nicola.
GABRIELLI Rodolfo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. FABBRI Pietro.

Con anzianità 10 giugno 1917.

Tenente promosso capitano:

GRANATA Crisanto, (Roma) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il capitano VILLANI Oreste.

Con anzianità 28 giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

ANGELICI Giacomo, (Monza) distretto Monza	Seguirà nel ruolo il tenente MARGUGLIO Domenico

Con anzianità 26 luglio 1917:

MARCHI Ugo, (Roma) distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MANELI Patrizio
FIORE Domenico, (Milano) id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente BALBI VALIER Alberico.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

VOLPI Paolo, (Milano) distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello BORIOLI Giuseppe.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

NAVA Enrico, (Milano) distretto Como.	Precederà nel ruolo il tenente LUCARELLI Giuseppe
AUCI Mariano, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. ROMANO Antonio
FRACCAROLI Felice, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. MANZONI Icilio.
ABBATE Arturo, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. MENTASCHI Aroldo.
SABATINI Giuseppe, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. GAFFURI Giuseppe.

Con anzianità 16 settembre 191.:

Tenente promosso capitano:

LATILLA Eugenio, (Barletta) distretto Barletta	Seguiranno nel ruolo il capitano AUGUGLIARO Vito.
ABBATE Antonio. (Barletta) id. Barletta.	
FURNARI Vincenzo, (Messina) id. Messina (comandato centro automobilistico Bologna 3 artiglieria campagna).	Seguirà nel ruolo il capitano PARISI Roberto.

SCARPA Francesco, (Rovigo) id. Rovigo. — Promosso capitano con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

Precederà nel ruolo il capitano AUGUGLIARO Vito.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitano promosso maggiore:

QUARONI Carlo, (Milano) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il maggiore FILITI Gaetano.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

CRISTINI Guido, (Bergamo) distretto Bergamo	Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALIARI Luigi.
FERRERO Ferruccio, (Torino) id. Mondovì.	
PITZURRA Carlo, (Cagliari) id. Cagliari.	Prece eranno nel ruolo il tenente FONTANA Mario.
ALHAIQUE Gino, (Roma) id. Roma.	
DE ANDREA Italo, (Padova) id. Padova	
CIMINO Faustino, (Napoli) id. Napoli.	
SCHOTT Alberto. (Genova) id. Genova.	
AMODEO Leonardo, (Trapani) id. Trapani.	
MICHELINI Renato, (Roma) id. Roma	

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 666 del 18 maggio 1916, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 luglio 1916:

BOLLA Giacomo, (Savona) distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente BERRETTA Giovanni.
MANDRELLI Luigi, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SOLARI Arturo.
GIULIANI Mario, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. DRAGHI Carlo.
MORGANTINI Archimede, (Lucca) id. Lucca	Id. id. id. RIZZOLI Vittorio.
NOBILE Ugo (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. MAZZI Carlo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

LORENZINI Natale, (Milano) distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente DI BELLA Annibale.
DEI NOBILI Carlo, (Napoli) id. Avellino.	Id. id. id. MALVEZZI Luigi.
REDONI Romolo, (Bologna) id. Ravenna.	Id. id. id. SOLIMENA Amerigo.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale n. 1646 del 14 novembre 1915 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 maggio 1916

GIAMPAOLI, Rodolfo, (Ancona) entro automobilistico Roma (13 artiglieria campagna	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA VALLE Edoardo.
SAMARITANI Mario, (Ferrara) distretto Ferrara.	Id. id. id. PIREDDA Salvatore.
ANDREI Oreste, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. BIANCO Pasquale.
CEFALY Raimondo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BELLODI Armando.
DEL SORDO BARBONI Severino, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CELENTANO Bernardo.

Con anzianità 1° giugno 1916:

TRAVAN Antonio, (Treviso) distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRONI Raffaele.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

GIORDANO Alessandro, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Parma. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria.

Egli si presenterà il mattino del 29 ottobre 1917 al comando del distretto militare di Torino per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

RADICA Giuseppe, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando del corpo d'armata di Roma. — Nominato sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria, con anzianità 9 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARA Graziano

Egli si presenterà il mattino del 29 ottobre 1917 al comando del distretto militare di Roma per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

ROMEO Giovanni, militare ascritto alla milizia territoriale — Nominato sottotenente della milizia stessa, arma di fanteria.

Egli si presenterà il mattino del 29 ottobre 1917 al comando del distretto militare di Roma per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottonotati decreti luogotenenziali per la parte relativa alla nomina a sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, dei militari a fianco di ognuno indicati:

BONIFACIO Vincenzo.	Decreto luogotenenziale 1° luglio 1915.
CASAROTTI Giovanni.	Id. id. 5 agosto 1917.
VALMAGGI Antonio.	Id. id. 5 id.
CORTESE Mauro	Id. id. 13 settembre 1917.
LAMBERTI-BONANNO Francesco.	Id. id. 16 id.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 2° corso obbligatorio allievi ufficiali presso il corpo aeronautico militare, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, ed assegnati per mobilitazione al distretto di Roma al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917

A sensi della circolare ministeriale 13800 del 2 giugno 1917 essi rimangono comandati a prestar servizio presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano adibiti prima dell'inizio del corso d'istruzione suddetto:

MIGNONE Giuseppe.	PORZIO Annibale
DONARINI Pio	BRUNI Bruno
ROSSETTO-GIACCHERINO Aristide.	GERBINO Enrico
BISES Arturo.	

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data di anzianità loro rispettivamente conferita:

Con anzianità 22 febbraio 1917:

GANDOLFI Leandro, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente VALENTINI Pietro.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

DE NICOLAIS Giuseppe, distretto Napoli.	Viterra Giuseppe, distretto Firenze.

I seguenti militari che hanno frequentato il 2° corso presso il corpo aeronautico militare sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, nell'arma di cavalleria, ed assegnati al deposito per ciascuno a fianco indicato, al quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917 per imprendere servizio:

TURLETTI Umberto.	Deposito aeronautica (aviatori)
PERUCCA Francesco.	

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944

In applicazione dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

DA PISCA Bandino, 5 fortezza, distretto Verona.	ACANFORA Girolamo, 8 fortezza, distretto Roma.
MASSUCCO Ludovico, 1 fortezza, id. Genova.	ROGNONI Rodolfo, 1 id., id. Roma.

VANDONI Luigi, 1 fortezza, distretto Milano.
PESCE Mario 7 id.. id. Torino.
CICOGNA Carlo, 7 id.. id, Milano.
VIGNALI Umberto, 1 id . id. Roma.
DE GROSSI Luigi, 10 fortezza, distretto Bergamo.
GARBARINO NOBILE PATRIZIO GENOVESE Andrea, 6 id., id. Savona

CERULLI Michele, 8 fortezza, distretto Campagna.
LUPATTELLI Astorre, 3 id., id. Perugia.
PRATO Giacomo, 2 id , id Roma.
TURCHI Umberto, 6 id., id. Forlì.

Capitani promossi maggiori:

VINELLI Guglielmo, 2 fortezza, distretto Genova. | Precederà nel ruolo il maggiore VALERI Achille
DE CUPIS Italo, 13 campagna, id. Roma. | Id. id. id. FRANZOSI Ettore.

Con anzianità 29 luglio 1917

RUOCCO Salvatore, (T) distretto Teramo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

RUBBAZZER Silvio, 7 fortezza, distretto Sacile. | Precederà nel ruolo il capitano BUTINI Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916

NATALE Tommaso, 9 fortezza, distretto Caserta. | Precederà nel ruolo il tenente BARDELLONI Mauro

Con anzianità 4 giugno 1916:

MARTIGNONI Angelo, 4 fortezza, distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente BARTOLANI Giuseppe.

Con anzianità 27 luglio 1916:

VIANO Giovanni, 5 fortezza, distretto Vercelli. | Precederà nel ruolo il tenente SIQUARINI Antonio.

Con anzianità 31 agosto 1916:

VENTRELLA Ettore, 4 fortezza, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente TERRANOVA Carmelo Ignazio

Con anzianità 29 ottobre 1916:

BERNARDINI Alessandro, 7 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente SCAGLIONE Ferdinando.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 30 novembre 1916:

GLAENTZER Federico, 5 fortezza, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLI Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

FAIELLA Giuseppe, 10 fortezza, distretto Roma | Seguirà nel ruolo il tenente MANGINI Francesco
TROMBETTA Guido, 5 id., id. Roma | Id. id. id. SINISCALCO Domenico Antonio.
DEVOTO Giuseppe, 18 campagna, id. Ferrara. | Id. id. id. CECCHI Alberto.
ANDREANI Aldo, 9 fortezza, id. Mantova. | Id. id. id MEDDU Antonio.
GAUDINO Carlo, 6 id id. Mondovì. | Precederà nel ruolo il tenente RANCITELLI Tommaso

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MARCHETTI Italiano, 2 fortezza, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente RAGAZZONI Luigi.
SALVI Umberto, 3 id., id. Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente MABELLINI Pietro.
STRINATI Vittorio, 1 id., id. Savona. | Precederà nel ruolo il tenente LO FASO Francesco.
STIEVANO Giovanni, 8 id , id. Padova. | Seguirà nel ruolo il tenente LAGATTOLA Enrico.
VALENTINI Ferrante, 6 id., id. Torino. | Id. id. id. MARINI Marino di Francesco.
MARTINO Carmelo, 30 campagna. id. Avellino. | Id. id. id. GIULIANINI Tito.
REBAUDI Ernesto, 1 fortezza, id. Genova. | Id. id. id. PELIZZARI Serafino.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

SAFFIOTTI Ugo, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente ROTIGLIANO Edoardo.
GIANNARELLI Domenico, 2 id., id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente VINCENTI Salvatore.
LUCENTINI Ottorino, 30 campagna, id Roma.	Id. id. id. SALVO Pietro.
MATTIOLO Carlo, 27 id., id Milano.	Precederà nel ruolo il tenente CRAPANZANO Ernesto.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

DOMENICI Amos, 2 fortezza, distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente ZOPPELLI Giulio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

NAVARRA Francesco, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTARI Ferdinando.
LAROVERE Angelo, 2 id., id Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente RONZONI Antonio
SARACENI Giov. Battista Francesco, 10 id., id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAMALLONI Pietro.
SANTUCCI Lorenzo, 8 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CEPOLLINI Carlo Giacomo.
GENCHI Arturo, 5 id., id Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CARACCIOLO Francesco

Con anzianità 29 aprile 1917:

LATTANZI Giovanni Battista, 3 fortezza, distretto Frosinone	Seguirà nel ruolo il tenente COSTELLI Carlo.
MAGGIORINI Vincenzo, 5 id., id Venezia	Precederà nel ruolo il tenente CIACCIO Vittorio.
MARGONARI Flaminio Melchiorre, 5 id., id. Mantova.	Id. id. id. FORTINI Pasquale.
BONI Raffaele, 7 id., id. Livorno.	Id. id. id. BARCA Temistocle
LAGOMARSINO Emilio, 1 id., id. Genova	Seguiranno nel ruolo il tenente SPAGNOLETTI Mauro.
GANDINI Mari, 7 id., id Milano.	
CARLI Giuseppe, 9 id., id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente TRIONFI Carlo.
ANGUISSOLA Amilcare, 3 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GUARINI Giuseppe
CATALANI Annibale, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. PAPPALARDO Nicola.

Con anzianità 31 maggio 1917:

BOCCA Antonio, 9 fortezza, distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBERIS Secondo.
BERLINGERI Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo, id. Genova.	Id id. id BETTI Raniero
BASTONSO Giovanni, 6 fortezza, id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente STAGI Plinio.
DONADIO Enrico, 0 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MARGANI Salvatore.

Con anzianità 28 giugno 1917:

ROBERTI Mario, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente GIOVANNELLI Giovanni Bono.
DE ARCANGELIS Vincenzo, 3 id., id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOVANNELLI Giovanni Bono.
CONTALDO Celestino, 4 id. id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente SINAPI Virginio.
COLARUSSO Girolamo, 1 id., id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente MINEO Sebastiano
PASTÈ Pio, 6 id., id. Vercelli.	
MARINETTI Emilio, 3 id, id. Milano.	

Con anzianità 29 luglio 1917:

ALBERANI Alberto, 8 fortezza, distretto Ravenna.	Precederà nel ruolo il tenente SACCHIO Giovanni.
MONTICELLI Roberto, 5 id, id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLETTO Antonio.
DE LUCA Alberto, 2 id., id Foggia.	Id. id. id. BERINI Tommaso.
CAVAZZONI Luigi, 8 id., id. Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente GARIS Luigi

Con anzianità 26 agosto 1917:

PAGANONI Felice, 9 fortezza, distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente CIAFFI Angelo.
VERCELLI Paolo Cesare, 7 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente GRATTAROLA Matteo.
AIASSA Ottorino, 5 id., id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente UGAZZI Gualtiero.

COMETTI Pietro, 9 fortezza, distretto Verona
MARSENGO BASTIA Filippo, 2 id., id. Arezzo
DELLE PIANE Francesco, 1 id., id. Voghera.
DEL DEBBIO Giulio, 2 id., id. Roma.
BIANCO DI SAN SECONDO Ernesto, 6 id. (comandato scuola bombardieri), id. Torino.
MATTEOCCI Concezio, 3 id., id Roma
VENEZIALE Enrico, 3 id., id Gaeta.
TRAVISANI Francesco, 10 id., id. Milano.

} Seguiranno nel ruolo il tenente IARAMELLA Gio. Battista.
} Seguirà nel ruolo il tenente BORLASCA Ugo.
} Seguiranno nel ruolo il tenente GIORGIO MARRANO Giovanni.
} Id. id. id. RIGEVUTO Vittori

Con anzianità 4 ottobre 1917:

IEMOLO Arturo, 4 fortezza, id. Roma
AMICO Giuseppe, 4 id., id. Messina.
VALLA Mario, 7 id., id. Milano.
SANDONNINO Guido, 3 campagna, id. Bologna
DE ROBITA Gaetano, 4 fortezza, id. Bari.
MARCIAS Clemente, 5 id., id Treviso.
CALVI Leopoldo, 1 id., id. Genova.
MESIANO Giuseppe, 3 id., id. Roma
GALLO Ettore, 6 id., id. Napoli.
SIMONELLI Enrico, 2 id., id. Arezzo

} Seguirà nel ruolo il tenente GUASCONI Paolo.
} Seguiranno nel ruolo il tenente EGIDI Francesco
} Seguirà nel ruolo il tenente BONULDA Giuseppe.
} Precederà nel ruolo il tenente COLLALTO Collaltino.
} Seguirà nel ruolo il tenente COLLALTO Collaltino.
} Seguiranno nel ruolo il tenente SCOLARI Antonio.
} Id. id. id. PARIGI Luigi Carlo.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 luglio 1917

Militari di truppa, nominati sottotenenti nella milizia tetritoriale, arma d'artiglieria, con le anzianità sottoindicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 10 luglio 1917:

AMAT Enrico, 16 campagna.
BORDOGNA Enrico, reggimento campagna Vigevano (6).
DELLA PORTA Corrado, 5 campagna.
EUGENII Eugenio, reggimento campagna Pavia (9).
LAURA Giovanni Battista, 16 campagna.
NOZZA Libano, reggimento campagna Bologna (3).
TOSI Felice, 16 campagna.
VIGO Gaetano, 5 id.

Con anzianità 10 agosto 1917:

ALMANSI Mario, reggimento campagna Vigevano (6).
BARBAVARA Luigi, 9 campagna.
BERNARDI Giov. Battista, 27 id.
CARBONE Carlo, reggimento campagna Vigevano (6).
CONRIERI Giuseppe, 25 campagna.
DELLA VILLA Francesco, 31 id.
GRILLI Carlo, 31 campagna.
GUGLIERI Arnaldo, 16 id.
PONGELLI Riccardo, 1 montagna.
SCOTTI Ermanno, reggimento campagna Vigevano (6).
STRADELLA Mentore, 2 montagna.
STRINASACCHI Giulio, reggimento a cavallo.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti militari che hanno frequentato il 2° corso presso il corpo aeronautico militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma di artiglieria, ed assegnati al deposito per ciascuno a fianco indicato, al quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917 per imprendervi servizio:

CONCINA Ernesto, distretto Roma.
ROSSA Angelo, id. Alessandria.
ANTE Andrea, id. Salerno
MO Stefano, id. —.

} 3 fortezza (aviatori)
} 7 id. (id.).
} 3 id. (id.).
} 8 id. (id.).

I seguenti ufficiali nella milizia territoriale d'artiglieria, sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, continuando nell'attuale assegnazione, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915 n. 1491 e art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Tenenti.

GILIBERTI Liborio, 3 fortezza, distretto Belluno.
RIZZARDI Gaetano, 9 id., id. Verona.
BONI Egidio, 2 id., id. Siena.
TOSCANO Vladimiro, 4 fortezza, distretto Messina.
DAVANZO Leonardo, 7 id., id. Milano.
CARLOMAGNO Pietro, 3 id., id. Roma.

Sottotenenti.

PRINZI Attilio, 4 fortezza, distretto Messina.

I seguenti ufficiali nella milizia territoriale d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

PODIANI Enrico, maggiore 4 fortezza, distretto Genova.
GIANOLIO Pietro, tenente 6 fortezza, distretto Torino.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti tenenti d'artiglieria, sono trasferiti nella specialità (treno) in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916 con lo stesso grado anzianità, continuando nel servizio al quale sono presentemente addetti:

BERLINGIERI Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Genova.
MARSENGO BASTIA Filippo, 2 fortezza, distretto Arezzo.

Il tenente nella milizia territoriale di fanteria, distretto Modena, GRANDI Vittorio, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 giugno 1917 e con anzianità 21 dicembre 1916, è trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità (treno) dell'arma d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 1652 del 20 novembre 1916.

Viene assegnato al 21 campagna (4ª compagnia automobilisti) precedendo nel ruolo il tenente BACCHIANI Felice.

Il decreto luogotenenziale 23 settembre 1917, è rettificato nel senso che il trasferimento dal ruolo della riserva in quello della milizia territoriale d'artiglieria del capitano TOMASI Giulio, del distretto di Palermo deve intendersi avvenuto col grado di maggiore.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, nella parte che riguarda la promozione a tenente del sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria, GUELFRINI Pietro dell'8 fortezza, distretto Ravenna.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente di milizia territoriale d'artiglieria, BOTTELLI Ruggiero, del 4 fortezza distretto Napoli, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917 è rettificata e stabilita al 2 marzo 1916, precedendo nel ruolo il tenente LAVAGNINO Edoardo.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono rimossi dal grado. Seguiranno come soldati le sorti della propria classe di leva:

FERRARI Aldo, tenente 34 campagna, distretto Ravenna.
ROSSI Serafino, sottotenente 34 id., id. Novara.
DE FLAMMINEIS Alberto, sottotenente 34 campagna, distretto Chieti.

Nei casati o nomi dei seguenti ufficiali d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno a fianco indicate:

MANCINI Raffaele, tenente 2 fortezza, distretto Campobasso.	BUCCELLI Rinaldo, sottotenente 8 fortezza, distretto Pistoia.
DIENA GIACOB Benvenuto, id. 6 id. id. Torino.	MANCINI Raffaello.
BALLAJRA Alessandro, id. 1 id., id. Genova.	DIENA Giacob Benvenuto.
SELVAGGI Epifanio, sottotenente 1 id., id. Savona.	BALAJRA Alessandro.
VAROLI PIAZZA Attilio, id. 2 pesante campale id. Parma.	SELVAGGI Alfonso.
MOFFA Giuseppe, id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5), id. Campobasso.	VAROLI PIAZZA Cesare.
	MOFFA Simone.
	BUCCELLI Enrico.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944. Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data. Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenenti promossi capitani, con anzianità 26 agosto 1917;

OXILIA Gerolamo, 1 genio, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano MARCANTONI Ettore.
LEVA Domenico, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il capitano TOSI Eugenio.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 27 luglio 1916;

VEDOVATI Umberto, 2 genio, distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente TRONCONI Luigi.
CUSTOZA Arrigo, 2 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente REBORA Gino.

Con anzianità 31 agosto 1916:

CARNEVALE Diodoro, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGLIETTA Egidio.

Con anzianità 29 aprile 1917:

RIDOLFI Luigi, 1 genio, distretto Frosinone.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHESI
SGARPI Carlo, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. PREMOLI Alfredo.

Con anzianità 29 luglio 1917:

BELLUOMINI Giuseppe, 3 genio, distretto Lucca	Seguirà nel ruolo il tenente BUONINSEGNA Alfredo
CRISCI Saverio, 6 id.	Id. id. id. SACERDOTI Cesare.
ZANNONI Ernesto, 1 id., distretto Milano.	Id. id. id. PALUMBO Pietro.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

RUINI Bartolomeo, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GARINEI Luigi.
TALANTI Giovanni, 3 id., id. Livorno.	Precederanno nel ruolo il tenente STURIALE Sante.
D'ERASMO Adolfo, 1 id., id. Taranto.	
BECUCCI Augusto, 3 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente GHIDOLI Silvio.
NIGRO Gabriele, 3 id. id. Pistoia.	Precederà nel ruolo il tenente BRIENZA Onofrio.
BOSISIO Pietro Giulio, 2 id., id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRIENZA Onofrio.
RIVA Virgilio, 1 id., id. Milano.	
GALDI Salvatore, sottodirezione genio Salerno, id. Salerno.	Precederà nel ruolo il tenente VIOLA Domenico.

L'anzianità del tenente del genio RAIMOLDI Giuseppe, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 viene rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916 precedendo nel ruolo il tenente BUCCI CASARI Francesco.

L'anzianità del tenente del genio CAZZANIGA Antonio promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, seguendo nel ruolo il tenente ZAULI Umberto.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917:

Militari di truppa nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, con l'anzianità sottosegnata e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

DE MATTIA Carlo, 5 genio. | SGHEDONI Pietro, 2 id.

PEYROT Edgardo, militare di 3ª categoria che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, con anzianità 30 settembre 1917 seguendo nelruolo il pari grado del VIVO Tommaso ed assegnato al 6 genio.

PENNISI Rosario, id. di 3ª categoria che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare; — Id. sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio, con anzianità 26 agosto 1917 seguendo nel ruolo il pari grado CANALE PAROLA Eugenio ed assegnato al 2 genio.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti militari che hanno frequentato il 2° corso presso il corso aeronautico militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale nell'arma del genio, ed assegnati al deposito per ciascuno a fianco indicato al quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917 per intraprendere servizio.

DELLA SETA Umberto.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).
DAVERIS Giovanni.	Id. id. (id. id.).
BONINI Pierpaolo.	Id. id. (aviatori).
BOROLI Marco.	Id. id. (id.).
BRUNETI Ferdinando.	Id. id. (id.).
FERRARI Giovanni.	Id. id. (id.).
PARMETLER Eraldo.	Id. id. (id.).
INGARAMO Vittorio.	Id. id. (id.).
MORFINI Giuseppe.	Id. id. (aerostieri).
FUSA Ottavio.	Id. id. (aviatori).
CARBONI Raffaello.	Id. id. (aerostieri).
HLOHUS Angelo.	Id. id. (aviatori).
DETTORI Antonio.	Id. id. (aerostieri).
STERLE Adelchi.	Id. id. (id.).
TREVES Ettore.	Id. id. (aviatori).
SIGNONE Giuseppe.	Id. id. (id.).
BIAGI Ilario.	Id. id. (id.).
PONGIOVANNI Goffredo.	Id. id. (id.).
ROSSI Vittorio.	Id. id. (id.).
PERO Cesare.	Id. id. (id.).

I seguenti tenenti di milizia territoriale del genio sono trasferiti a loro domanda nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 continuando nell'attuale destinazione:

CASTAGNA Carlo, 1 genio, distretto Milano.	Anzianità 4 giugno 1916.
GIACOPINI Guglielmo, 1 id., id. Roma.	Id. 31 agosto 1916.
PISCIOTTA Alberto, 1 id., id. Napoli.	Id. 21 gennaio 1917.

TUMIATI Mario, sottotenente 2 genio, distretto Ferrara. — Trasferito a sua domanda nel ruolo degli ufficiali di complemento per servizi tecnici dell'arma stessa in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915 n. 9 con anzianità 1° luglio 1915 continuando nell'attuale destinazione.

DE GRISTOFERIS Giovanni, tenente 1 genio, distretto Milano. — Rettificato il cognome come qui appresso: DE CRISTOFORIS Giovanni.

MILANI Armando, sottotenente 1 id., id. Roma. — Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

COLLIAUX Lodovico, capitano medico di milizia territoriale, distretto Milano.
TONI Pietro, id. id. id. id., id. Livorno.
MUSOLINO Arturo, tenente id. id. id., id. Messina.
PERNICE Vincenzo, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Palermo.
MARINI Raffaele, id. id. id. id., id. Cosenza.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Con anzianità 28 giugno 1917:

LORENZETTI Alfredo, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il tenente CUOZZO Nicola.

Con anzianità 29 luglio 1917:

PROVENZALE Cesare, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente SCALVI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 17 settembre 1916:

CALZOLARI Filippo, distretto Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista FABBRI Achille.

Con anzianità 1 novembre 1916:

FRIGERIO Francesco, distretto Como. | Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista FANTOLINI Oggero Amos.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

TRINCHERO Carlo, distretto Vercelli. | Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PISSARELLO Giacomo.

MARTINO Luigi, sottotenente farmacista, distretto Campobasso. | Promosso tenente farmacista a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 25 marzo 1917:

BISCALDI Arnaldo, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ZUCCHETTI Mario.
COLA Raffaele, id. Nola.	Id. id. id. ORLANDO Francesco.
MAZZOLENI Mario, id. Monza.	Id. id. id. SERICANO Giuseppe.
LOGROSCINO Francesco, id. Bari.	Id. id. id. ARMANO Antonio.
COSSUL Efisio, id. Torino.	Id. id. id. CHIARIA Pietro.
OTTAIANO Giuseppe, id. Potenza.	Id. id. id. VALLETTA Antonio.
D'ONOFRIO Ernesto, id. Benevento.	Id. id. id. PAPA Emilio.
GUIDOTTI Arnaldo, id. Lucca.	Id. id. id. CHIOMENTI Carlo.
D'IPPOLITO Riccardo, id. Lecce.	Id. id. id. MARCHISIO Pietro.
FANOLI Arturo, id. Teramo.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista SCOTTI Luigi.
TONELLO Lino, id. Treviso.	
VASCELLARI Oreste, id. Treviso.	
TOCCHETTI Giovanni, id. Treviso.	
DE PLATO Giuseppe, id. Teramo.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista VELLANO Pietro.
SPATOCCO Angiolino, id. Chieti.	Id. id. id. FRANCESCO Luigi.
LAFERLITA Sebastiano, id. Catania.	Id. id. id. TROPEANO Domenico.
LA CIURIA Luigi, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ZAPALDANO Mario.
SCARELLA Adriano id. Savona.	

Con anzianità 29 aprile 1917:

SAVA Salvatore, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PIERANDREI Giuseppe.
TOSI Giuseppe, id. Modena.	Id. id. id. LIO Gaetano.

Con anzianità 31 maggio 1917:

CERESIA Giuseppe, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista MINGO' Nicolò.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e con diritto per gli assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

OLIVIERI Antonino, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ROSSI Umberto.
PACIFICO Edoardo, id. Avellino.	Id. id. id. FIMIANI Giuseppe.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

FIORE Michele, distretto Bari.	ASTALDI Francesco, distretto Pavia.
BERRETTA Carlo, id. Pavia.	RANNA Carlo, id. Pavia.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

FIORE Ottavio, sottotenente farmacista, distretto Campagna.	Rettificato il nome come appresso: FIORE Ottorino.
CAVALIERI Vincenzo, id. id., id. Lecce.	Id. il cognome come appresso: CAVALIERE Vincenzo.
INTORRETTA Giuseppe, id. id., id. Siracusa.	Id. id. id.: INTORRELLA Giuseppe.
RONCADA Luigi, id. id., id. Siracusa.	Id. id. id.: MONCADA Luigi.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

I seguenti allievi ufficiali ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il terzo corso obbligatorio presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, e si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 27 ottobre 1917.

Gli ufficiali che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

MORTARA Virgilio.	Alessandria	Alessandria.
BOTTA Gustavo.	Milano	Milano.
MOLFESE Francesco.	Napoli	Napoli.
ZEDDA Antonio.	Cagliari	Cagliari.
ALICI-BIONDI Giovanni.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
CAPIRONE Federico.	Genova	Genova.
PELUFFO Lorenzo.	Savona	Savona.
MASNOVO Omero.	Parma	Parma.
FALCIDIENO Lorenzo.	Genova	Genova.
PEDERZINI Nicola.	Milano	Milano.
BREDA Vittorio.	Padova	Padova.
DENTICI Salvatore.	Cefalù	Benevento.
MIOTTI Gentile.	Modena	Torino.
CANTONI Vincenzo.	Brescia	Brescia.
TAFURI Luigi.	Caserta	Caserta.
CONTI Leone.	Ravenna	Bologna.
LENGHI Giuseppe.	Bologna	Bologna.
ZAMPIERI Ludovico.	Treviso	Treviso.
FUCCELLI Felice.	Napoli	Napoli.
PERROTTA Giovanni Battista.	Napoli	Napoli.
MEDICI Alessandro.	Milano	Milano.
ALGISE Marco Clelio.	Treviso	Treviso.
PEDRAZZI Mario.	Modena	Modena.
PRIAROLO Luigi.	Verona	Verona.
BUCCIOLINI Carlo.	Firenze	Firenze.
SAVI Antonio.	Bologna	Forlì.
TRABATTONI Carlo.	Milano	5 alpini.
BELLI Guido.	Varese	Varese.
CERESA Giuseppe.	Torino	Torino.
ADILETTA Francesco.	Lecce	Napoli.
TELLINI Gino.	Livorno	Firenze.
PAOLOZZI Gian Giacomo.	Ancona	Ancona.
CAVAGLIERI Arrigo.	Roma	Roma.
MARIANI Bonaventura.	Milano	Milano.
PERSANI Enrico.	Pavia	Novara.
FENAROLI Federico.	Milano	Milano.
ARFELLI Giulio.	Bologna	Bologna.
BUSSOLINO Filippo.	Torino	Torino.
BACCON Augusto.	Torino	Torino.
SAVANI Enrico.	Milano	Monza.
BALBIANO Eugenio.	Torino	Torino.
CHIOCCI Martino.	Roma	Macerata.
GIORDANO Nicola.	Palermo	Palermo.
ZAGNONI Stefano.	Ravenna	Bologna.
CONTI Carlo.	Milano	Bergamo.
ACHILLE Augusto.	Milano	Monza.
SALLUSTI Ernesto.	Perugia	Perugia.
POLLONE Carlo.	Torino	Torino.
VIVANDA Antonio.	Sacile	8 alpini.
ROSSO Pier Giuseppe.	Genova	Genova.

ARDIZZONE Manfredo.	Genova	3 alpini.
MARINO Ottavio.	Genova	Genova.
SOSTERO Carlo.	Belluno	Belluno.
BRIGUGLIO Antonio.	Genova	Genova.
CROSTI Pierangelo.	Milano	Bergamo.
BRACCO Francesco.	Massa	Massa.
LEVI Ugo.	Napoli	Napoli.
LOCATELLI Federico.	Alessandria	Alessandria.
MADDALENI Giuseppe.	Bologna	Bologna.
SALVO Ugo.	Siracusa	Savona.
DENINA Ignazio.	Torino	Torino.
DE SANTIS Francesco.	Campobasso	Campobasso.
PASTORE Emilio.	Cosenza	Cosenza.
ZOCCO Corrado.	Siracusa	Siracusa.
DE LAURENTIIS Girolamo.	Caserta	Caserta.
MICONO Luigi.	Roma	Roma.
CRESPI Arturo.	Casale	Casale.
DEGROSSI Giacomo.	Genova	Genova.
CLERICI Francesco.	Como	Como.
DONATI Pio.	Modena	Modena.
SPOLVERINI Domenico.	Orvieto	Orvieto.
CECCATO Luigi.	Padova	Treviso.
CASTIGLIONI Mario.	Varese	Varese.
REGHINI Giovanni Battista.	Roma	Roma.
DE FILIPPI Romolo.	Pavia	Pavia.
BURLINI Angelo.	Milano	Bergamo.
SCRIBANTI Giacomo.	Vercelli	4 alpini.
VIGHI Adolfo	Arezzo	Arezzo.
LOMBARDO Diego.	Cefalù	Palermo.
ESPOSITO-NUZZO Giuseppe.	Napoli	Napoli.
RANUCCI Raffaele.	Roma	Roma.
NICOLA Andrea.	Torino	Ivrea.
FALVELLA Francesco.	Salerno	Salerno.
LUCENTI Salvatore.	Siracusa	Siracusa.
DALMASSO Lorenzo.	Mondovì	Mondovì.
SARTORI Angelo.	Milano	7 alpini.
LANDRA Alessandro.	Torino	Cuneo.
SCHIAVONE Armando.	Roma	Roma.
MERLIN Carlo.	Milano	Lecco.
COLAGROSSO Achille.	Campobasso	Napoli.
DEL PERO Vincenzo.	Bologna	Bologna.
FORZANO Domenico.	Roma	Orvieto.
MEZZETTI Nazzareno.	Siena	Siena.
GEMELLARO Alfio.	Messina	Messina.
FALCETTI-CALIMERO Enrico.	Milano	Lecco.
MALAGUTI Lino.	Modena	Piacenza.
PUMA Gaetano.	Messina	Trapani.
DI MAGGIO Alfonso.	Napoli	Salerno.
MONTI Aurelio.	Forlì	Forlì.
VACCARI Mario.	Milano	Lecco.
PIUMA Francesco.	Genova	Savona.
OLDRINI Francesco.	Milano	Milano.
BARBIERI Giuseppe.	Mantova	Mantova.
RAPETTI Carlo.	Alessandria	Mondovì.
ACCETTI Carlo.	Milano	Lodi.
TRAVERSA Giovanni.	Como	Como.
PANATTA Mario.	Orvieto	Orvieto.

PULZONI Luigi.	Piacenza	Piacenza.
YOGNA Emilio.	Milano	Lecco.
PAPINI Attilio.	Firenze	Firenze.
ROTI Corrado.	Firenze	Firenze.
NICOLOSI Alfio.	Catania	Catania.
PORTALUPPI Carlo.	Voghera	Monza.
DONDÉ Edoardo.	Milano	Lodi.
CABRINI Guido.	Cremona	Cremona.
CICHERO Luigi.	Genova	Savona.
MURO Luigi.	Napoli	Nola.
COUGNET Armando.	Milano	Monza.
BAVIERA Alessandro.	Ancona	Ancona.
DODERO Francesco.	Genova	Savona.
CELLI Diego.	Teramo	Teramo.
CABIATI Candido.	Casale	Casale.
SPINELLI Giuseppe.	Cosenza	Cosenza.
ROCCHI Adolfo.	Roma	Orvieto.
ZALLOCCO Pietro.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
CELLINI Vincenzo.	Teramo	Teramo.
DA VICO Giuseppe.	Verona	Verona.
PERNIGOTTI Angelo.	Alessandria	Voghera.
MASSIDDA Carlo.	Cagliari	Cagliari.
CHIAESE-MANGANARO Giuseppe.	Torino	Mondovì.
SIMONINI Giuseppe.	Bologna	Ferrara.
ROSTI Vittorio.	Pavia	Pavia.
BERALDI Ambrogio.	Voghera	Alessandria.
FORTUNATO Achille.	Messina	Palermo.
MAZZOCCO Telesforo.	Teramo	Frosinone.
TARQUINI Nazzareno.	Frosinone	Frosinone.
SIMONE Antonio.	Caserta	Caserta.
GRIGNANO Giovanni.	Trapani	Trapani.
RALLO Pietro.	Palermo	Palermo.
CECI Francesco.	Perugia	Perugia.
DE NICOLA Alfonso.	Bari	Chieti.
PANCIATICHI Francesco.	Forlì	Forlì.
SANGIORGIO Luigi.	Milano	Lodi.
CUGINI Riccardo.	Roma	Modena.
CECCHETTI Luigi.	Torino	Monza.
DALLE NOGARE Ubaldino.	Milano	Lodi.
CENSI Corrado.	Macerata	Macerata.
LUPI Eugenio.	Torino	3 alpini.
COCCO Bonaventura.	Chieti	Chieti.
BALDASSARRI Guido.	Chieti	Chieti.
PORTA Erminio.	Milano	Modena.
NERI Nettore.	Ravenna	Forlì.
BORDIGA Carlo.	Genova	1 alpini.
BORGIA Luigi.	Napoli	Salerno.
DI CHIRO Umberto.	Roma	Orvieto.
MONSIGNANI Giuseppe.	Forlì	Forlì.
FERRAGATTA Giovanni.	Pavia	Vercelli.
GASPARI-CAMPANI Giorgio.	Firenze	Firenze.
CERRUTI Stefano.	Torino	Cuneo.
ROSSELLI Cesare.	Milano	Lodi.
PIACENZA Pier Francesco.	Torino	Vercelli.
PANTALEI Luigi.	Macerata	Macerata.
PENSABENE Francesco.	Genova	Mondovì.
ALBERICO Vincenzo.	Ivrea	Ivrea.
ALLESINA Giovanni.	Pesaro	Modena.

BARALIS Carlo,	Alessandria	Alessandria.
GIORGI Giuseppe,	Cosenza	Livorno.
SARRIA Filippo,	Napoli	Salerno.
MARTINELLI Aldo,	Genova	Massa.
SCHITO Silvio,	Lecce	Lecce.
ROMITI Natale,	Livorno	Livorno.
CATTANEO Federico,	Torino	Ivrea.
BAGUZZI Italo,	Mantova	Mantova.
CARROSSINI Alberto,	Firenze	Firenze.
LA MOTTA Giovanni,	Catania	Palermo.
STUFLER Luigi,	Modena	Modena.
VOLPI Benito,	Genova	Voghera.
GUARDIONE Adolfo,	Palermo	Palermo.
ROMANELLI Pasquale,	Castrovillari	Castrovillari.
LEONCINI Ferdinando,	Livorno	Livorno.
BACCHETTA Remo,	Torino	Pinerolo.
GALLIANI Riccardo,	Napoli	Nola.
DE LUISE Nicola,	Napoli	Nola.
GALLIA Giuseppe,	Brescia	Brescia.
MAJORANA Filippo,	Trapani	Trapani.
CIMMINO Antonio,	Caserta	Caserta.
CORDASCO Alfredo,	Cosenza	Caserta.
BENDA-RICCI Alberto,	Ferrara	Ferrara.
D'URSO Francesco,	Avellino	Avellino.
MELZANI Emanuele,	Brescia	Brescia.
BOUCH Domenico,	Genova	Voghera.
TOMEGNO Domenico,	Milano	Lecco.
DATTA Domenico,	Torino	Alessandria.
MIGLIORINI Carlo,	Genova	Voghera.
SCRIVANI Pasquale,	Novara	Novara.
CANONICA Carlo,	Milano	Monza.
BONIZZONI Riccardo,	Milano	Reggio Emilia.
IPPOLITO Francesco,	Ravenna	Ravenna.
MAZZA Alfonso,	Napoli	Nola.
CAVALLERI Ersilio,	Milano	Reggio Emilia.
DUINA Luigi,	Brescia	Brescia.
ROMANO Cesare,	Napoli	Caserta.
VOLANTE Giuseppe,	Frosinone	Frosinone.
PATRIARCA Francesco,	Novara	Vercelli.
FIORI Umberto,	Massa	Massa.
GIACOBONI Paolo,	Piacenza	Piacenza.
LEONARDI Angelo,	Caltanissetta	Caltanissetta.
SORRENTINO Antonio,	Napoli	Avellino.
BRESCIANO Cesare,	Torino	Ivrea.
PELLELLI Alberto,	Roma	Orvieto.
GIOVANNETTI Ariberto,	Firenze	Frosinone.
ROMITI Roberto,	Catanzaro	Reggio Calabria.
PATANE' Gaetano,	Catania	Catania.
RIZZI Alpinolo,	Milano	Bergamo.
ROMANO Bartolomeo,	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
LEONARDI Bernardo,	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
FOGLINO Carlo,	Torino	Casale.
SIMEONI Enrico,	Verona	Verona.
CUTORE Gaetano,	Catania	Catania.
ORDAN Giorgio,	Pesaro	Pesaro.
GRIMALDI Natale,	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
BERTOLINI Cesare,	Milano	Rovigo.
TESTA Giovanni,	Vercelli	Vercelli.

MELILLO Vittorio.	Milano	Varese.
BERLINGIERI Vincenzo.	Cosenza	Cosenza.
CAPRILI Agide.	Lucca	Lucca.
MARCHETTI Umberto.	Perugia	Perugia.
ROSSI Alfredo.	Genova	Massa.
SANNA Eugenio.	Cagliari	Cagliari.
LOSITO Giuseppe.	Bari	Bari.
COLUSSI Emilio.	Sacile	6 alpini.
SIMONI Giuseppe.	Bologna	Venezia.
STABILINI Giulio.	Milano	Varese.
IMPERI Guido.	Frosinone	Frosinone.
MARAMOTTI Alberto.	Reggio Emilia	Reggio Emilia
TARABIANO Piero.	Milano	Belluno.
BOTTAZZI Bartolomeo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
VENTURA Giuseppe.	Genova	Voghera.
ZOLA Paolo.	Alessandria	Casale.
MALERBA Agostino.	Catania	Catania.
CHIARTELLI Francesco.	Massa	Padova.
DADDI Francesco.	Catania	Catania.
DE RISIO Stanislao.	Chieti	Chieti.
POSTERARO Francesco.	Cosenza	Cosenza.
LAPICIRELLA Luigi.	Lecce	Lecce.
PERONI Giuseppe.	Novara	Novara.
TUMMINELLO Vincenzo.	Palermo	Palermo.
VITTADINI Pietro.	Milano	Parma.
DOLCEMASCOLO Lorenzo.	Palermo	Messina.
MADELLA Pietro.	Mantova	Mantova.
BRIANZA Alberto.	Milano	Rovigo.
BONANNI Francesco.	Aquila	Aquila.
MOLTENI Giulio.	Napoli	Nola.
CORCIONI Eugenio.	Napoli	Treviso.
MARANGONI Lodovico.	Vicenza	Vicenza.
PARIETTI Giovanni.	Cremona	Cremona.
GUANO Luigi.	Genova	Vicenza.
COLOMBO Giorgio.	Varese	Varese.
VAGNETTI Cesare.	Milano	Vicenza.
PISTOLESI Mario.	Firenze	Pistoia.
SABELLI Mario.	Verona	4 alpini.
BOSSI Ernesto.	Como	Como.
CHIESA Giovanni.	Milano	Parma.
CORRA' Emilio.	Milano	Venezia.
SATTA Gavino.	Torino	Ivrea.
BATTAGLINO Pasquale.	Foggia	Ancona.
SPAGNOLO Lelio.	Vicenza	Vicenza.
TORRICELLA Gastone.	Milano	5 alpini.
BORDA Edoardo.	Torino	Ivrea.
HILBE Oscar.	Bologna	Ferrara.
DEVOTO Isola.	Massa	Massa.
ROMANO Guido.	Napoli	Gaeta.
FADELLI Giuseppe.	Milano	Bergamo.
LEMME Giuseppe.	Chieti	Chieti.
VOLPE Silvio.	Genova	Voghera.
PERRUGINI Giacinto.	Bologna	Ferrara.
PONZONI Virginio.	Milano	Como.
TRIPODO Pietro.	Messina	Messina.
RODOLFO Giacomo.	Torino	Casale.
NICOLINI Giovanni.	Venezia	Treviso.

CALZONI Umberto.	Perugia	Perugia.
MARTINEZ Michele.	Roma	Siena.
FELLEGARA Luigi.	Piacenza	Piacenza.
TOSARELLI Amedeo.	Bologna	Venezia.
PIAZZA Giovanni.	Siracusa	Siracusa.
REFOLO Arturo.	Lecce	Lecce.
VERNERO Firmino.	Milano	Alessandria.
COCO Giacinto.	Catania	Messina.
MAGNI Guido.	Lecco	Mondovì.
BIASIOLI Alfredo.	Milano	Lucca.
TROYANO Angelo.	Castrovillari	Castrovillari.
NERI Raffaele.	Bologna	Sacile.
DELLA TORRE Riccardo.	Genova	Cuneo.
LONGARELLI Girolamo.	Campobasso	Arezzo.
ARGENTI Giuseppe.	Napoli	Gaeta.
FRANCIOSINI Renato.	Perugia	Perugia.
NAPOLITANO Giuseppe.	Napoli	Benevento.
CHIANTORE Federico.	Torino	Pinerolo.
PEDRAGLIO Ettore.	Como	Piacenza.
PELLOSI Umberto.	Milano	Piacenza.
MAGNONI Aldo.	Milano	Arezzo.
SINISCALCHI Giovanni.	Lecce	Lecce.
DE CALLIS Armando.	Castrovillari	Arezzo.
GUZZI Giacomo.	Varese	Vicenza.
BATTAGLIA Vincenzo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
RUGGIERO Mario.	Napoli	Gaeta.
MASPERO Remo.	Pavia	Novara.
MUSITANO Annibale.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
BERSANI Piero.	Milano	Arezzo.
VIGNOCCHI Giuseppe.	Modena	Sacile.
SIMONCELLI Federigo.	Caserta	Gaeta.
MORIONDO Pio.	Torino	Pinerolo.
PADOA Giovanni Battista.	Padova	Padova.
TRABUCCO Nullo.	Gaeta	Gaeta.
SIMONCINI Armando.	Bologna	Sacile.
SAITTA Giovanni.	Milano	Lucca.
TEPPA Angelo.	Torino	Pinerolo.
SCOZZARELLA Baldassare.	Roma	Siena.
ROSSI Emilio.	Alessandria	Pinerolo.
POLIDORO Elio.	Pesaro	I alpini.
CORDA Valerio.	Sassari	Sassari.
PARISI Scipione.	Foggia	Foggia.
GOBBI Gioacchino.	Pavia	Lucca.
PARISI Domenico.	Castrovillari	Castrovillari.
ROMEO Roberto.	Taranto	Taranto.
DRI Leonardo.	Sacile	Sacile.
SALOM Attilio.	Milano	Lucca.
SILVINO Giuseppe.	Caserta	Benevento.
CONFALONIERI Enrico.	Como	Verona.
FERRARINI Gino.	Genova	Pavia.
MAZZA Cesare.	Parma	Pavia.
GIAMPAOLO Luigi.	Napoli	Benevento.
BUDETTI Gennaro.	Caserta	Avellino.
PREDA Edoardo.	Casale	Casale.
MONTALDI Enrico.	Cremona	Cremona.
CALLERI Amedeo.	Lodi	Cremona.
MILELLA Nicola.	Napoli	Avellino.
SAPORI Egisto.	Roma	Siena.

ADAMI Fortunato.	Verona	Verona.
CARAFFINI Carlo.	Milano	Lucca.
RUGGERI Oreste.	Trapani	Girgenti.
CALVANICO Costantino.	Palermo	Cefalù.
CARMINATI Umberto.	Padova	Padova.
TARANA Luigi.	Mantova	Mantova
CUROTTO Ernesto.	Genova	Cagliari.
ANCHORA Celestino.	Lecce	Lecce.
GUERRA Onofrio.	Napoli	Benevento.
BAUTI Ottorino.	Lucca	Brescia.
GUELI Carmelo.	Catania	Messina.
MUCCI Angelo.	Siena	Siena.
PEZZA Antonino.	Caserta	Potenza.
TERRANOVA Raffaele.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
PRINCIPATO Enrico.	Cosenza	Cosenza.
BAGLIONI Giovanni.	Padova	Rovigo.
GUELPI Giacomo.	Como	Cremona.
DONATI Ivo.	Bologna	Ravenna.
GATTI Giovanni.	Roma	Ancona.
MELITA Eugenio.	Caltanissetta	Caltanissetta.
SAFFIRIO Giovanni Battista.	Torino	Cuneo.
AMADASI Giulio.	Parma	Pistoia.
FRAJA Ettore.	Napoli	Potenza.
MARTINELLI Giovanni.	Brescia	Brescia.
SPITALIERI Gaetano.	Catania	Girgenti.
GOSCE' Benedetto.	Napoli	Potenza.
GALLO Domenico.	Salerno	Potenza.
BERRETTA Enrico.	Milano	Macerata.
DI SIMONE Salvatore.	Catania	Girgenti.
NAPOLITANO Giovanni.	Napoli	Potenza.
DEL VIGO Giuseppe	Massa	Massa.
DE FRANCESCO Elisco.	Catanzaro	Catanzaro.
GALUPPI Federico.	Venezia	Venezia.
SORDELLI Luigi.	Como	Rovigo.
MURO Mario.	Frosinone	Siena.
AMICO Gaetano.	Catania	Cefalù.
CATALDI Emilio.	Genova	Sassari.
VOLPE Giovanni.	Girgenti	Girgenti.
GARRAU Federico.	Cagliari	Cagliari.
AMERIO Domenico.	Pavia	Pavia.
NOTO Mariano.	Siracusa	Siracusa.
CESARI DE MARIA Federico.	Bologna	Ravenna.
BALLERIO Francesco.	Milano	Pistoia.
MAZZEI Rodolfo.	Castrovillari	Castrovillari.
GENNARI Cesare.	Pavia	Pavia.
PASTORE Antonio.	Milano	Spoleto.
CONTERIO Ernesto.	Novara	Novara.
D'ACCURSO Gaetano.	Napoli	Catanzaro.
SCRASCIA Luigi.	Napoli	Barletta.
PARODI-GAMBARO Giuseppe.	Voghera	Vercelli.
ZAGARESE Ettore.	Castrovillari	Castrovillari.
FALIVENE Domenico.	Potenza	Salerno.
MORO Sperandio.	Brescia	Venezia.
FARINA-SAVINI Paolo.	Torino	Spoleto.
DE BARTOLOMEIS Pietro.	Roma	Aquila.
VITERBO Giorgio.	Napoli	Bari.
DOCCI Luigi.	Forlì	Forlì.
MANNOCCI Rodolfo.	Firenze	Pistoia.

CARPANI Silvio.	Torino	2 alpini.
SANTORO Vincenzo.	Roma	Spoleto.
ROSASCO Luigi.	Como	Sacile.
GRISOLI Luigi.	Cremona	Belluno.
RIVALTA Augusto.	Ravenna	Ravenna.
GIALLOMBARDO Mauro.	Cosenza	Barletta.
FUSCO Giuseppe.	Nola	Avellino.
DI GIACOMO Raffaele.	Siracusa	Siracusa.
CAMUSSO Annibale.	Milano	Spoleto.
SAVASTA Antonio.	Milano	Ascoli Piceno.
AMOROSO Antonio.	Piacenza	Belluno.
CAROZZI Carlo.	Milano	Livorno.
CACCIATORI Ernesto.	Milano	Spoleto.
BONGINI Dino.	Torino	Sulmona.
PISCITELLI Salvatore.	Napoli	Barletta.
FAVA Giuseppe.	Ferrara	Ferrara.
DELLA CANANEA Eugenio.	Teramo	Teramo.
DE GANFRIDY Paolo.	Genova	6 alpini.
BETTINI Labindo.	Milano	Spoleto.
NITTI Francesco.	Foggia	Foggia.
DIENI Felice.	Como	Treviso.
LEVI Leone.	Torino	Sulmona.
CONFALONIERI Ugo.	Milano	Aquila.
FUSCO Filippo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
CORNIELLO Ferdinando.	Caserta	Barletta.
TRAVAGLIA Giovanni.	Bologna	Ravenna.
NUZZO Vincenzo.	Caserta	Foggia.
BONOLIO Giustino.	Teramo	Teramo.
PILEGI Domenico.	Catanzaro	Catanzaro.
RONCAGLI Luigi.	Taranto	Taranto.
PASSARI Giovanni.	Macerata	Macerata.
BEVERINO Luigi.	Genova	Cagliari.
CONTE Salvatore.	Napoli	Potenza.
TOCCI Arturo.	Taranto	Taranto.
AVALLONE Salvatore.	Napoli	Campagna.
NICOLOSI Salvatore.	Messina	Cefalù.
DE FELICE Antonio.	Napoli	Salerno.
ALBORGHETTI Marco.	Milano	Cuneo.
ZAVANELLA Ugo.	Mantova	Mantova.
BODOYRA Ettore.	Pinerolo	Sulmona.
CALAMITA Nicola.	Bari	Bari.
D'AGLIO Clemente.	Voghera	Cuneo
ROBINO Vittorio.	Torino	7 alpini.
CASTELLI Roberto.	Milano	Pesaro.
SINTONI Arvedo.	Forlì	Ancona.
MARZOCCHI Francesco.	Piacenza	Arezzo.
CANESI Guglielmo.	Monza	Ancona.
BOCCA Luigi.	Cuneo	Mondovì.
ORLANDI Luigi.	Verona	Belluno.
LUCERI Vincenzo.	Taranto	Taranto.
GIRARDINI Vico.	Bologna	Belluno.
JAMMARINO Desiderio.	Campobasso	Campobasso.
FERRARESI Antonio.	Mantova	Belluno.
VENTURINI Luigi.	Parma	Perugia.
PONZONI Luigi di Carlo.	Milano	Sulmona.
BORTONE Achille.	Lecce	Taranto.
BISANI Vittorio Emanuele.	Napoli	Campagna.
MALAVASI Gino.	Milano	Ascoli Piceno.

ROSSI Guido.	Napoli	Campagna.
TODARO Pietro.	Catania	Cefalù.
BROGGINI Giuseppe.	Varese	Aquila.
HERMAN Arturo.	Napoli	Campagna.
PARISI Gaetano.	Bari	Bari.
ROSSI Vittorio.	Roma	Pesaro.
NERONE Bernardo.	Napoli	Campagna.
MARIZZA Carlo.	Milano	Foggia.
BIANCONI-PERA Costanzo.	Perugia	Pesaro.
MOGLIAZZI Guido.	Roma	Livorno.
TESORONE Riccardo.	Milano	Aquila.
CECCHI Orfeo.	Milano	Avellino.
LARDERA Carlo.	Como	Sulmona.
BONFIGLIO Gaetano.	Messina	Girgenti.
BRAGGIO Camillo.	Modena	Ascoli Piceno
VELLA Carmelo.	Avellino	8 alpini.
GERMANO Pasquale.	Barletta	Barletta.
BELLONI Virginio.	Macerata	Macerata.
AMBROSINI Renzo.	Bologna	Teramo.
FRIGENTI Alberto.	Salerno	Avellino.
PALMA Gioacchino.	Napoli	Campagna.
CALE' Carlo.	Barletta	Barletta.
DANI Carlo.	Livorno	Livorno.
CICOLLA Giuseppe	Forlì	Foggia.
NICOLOSI Luigi.	Catania	Caltanissetta.
CIANI Adolfo.	Avellino	Campobasso.
GANDOLFI Armando.	Torino	Sassari.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma di cavalleria ed assegnati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917.

Raggiungeranno in seguito i rispettivi reggimenti, come da ordine che riceveranno dal comando generale dell'arma di cavalleria:

GALLO Giuseppe, distretto Novara.	Reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
PARDO Giorgio, id. Bologna.	Id. id. di Treviso.
LAMOTTE Giuseppe, id. Torino.	Id. lancieri di Firenze.
CARUSO Emanuele, id. Napoli.	Id. cavalleggeri di Lodi.
GIANNOTTA Salvatore, id. Vercelli.	Id. lancieri di Vercelli.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per l'servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale dovranno presentarsi il mattino del 27 ottobre 1917:

PONZONI Luigi, distretto Modena.	Direzione commissariato Bologna.
GIORGETTI Umberto, id. Varese.	Id. id. Milano.
PELLEGATTA Edoardo, id. Varese.	Id. id. Milano.
CASTELLO Mario, id. Genova.	Id. id. Genova.
SERGIO Alfonso, id. Trapani.	Id. id. Palermo.
CONTI Marco, id. Lecco.	Id. id. Milano.
CASTIGLIONE Nicola, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
MAURI Pierino, id. Como.	Id. id. Torino.
CIARAMELLA Luigi, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
FOSSETTA Guglielmo, id. Venezia.	Id. id. Torino.
CANESTRELLI Egidio, id. Napoli.	Id. id. Torino.
ZENDRINI Aristide, id. Verona.	Id. id. Verona.
MANGANELLI Nicola, id. Bari.	Id. id. Bari.
FUSILLO Matteo, id. Caserta.	Id. id. Torino.
CATTÒ Michele, id. Varese.	Id. id. Milano.
SALA Carlo, id. Milano.	Id. id. Milano.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

I seguenti militari di truppa ,aseritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata alla quale si presenteranno il mattino del 27 ottobre 1917:

TATTONI Orazio, distretto Teramo.	Direzione commissariato Verona.
DEL BINO Valentino, id. Lucca.	Id. id. Verona.
FIORITO Pasquale, id. Castrovillari.	Id. id. Verona.
ALVISI Enea, id. Ravenna.	Id. id. Verona.
GIAMMARIA Gerardo, id. Chieti.	Id. id. Verona.
MICELI Vito, id. Trapani.	Id. id. Verona.
DEL BASSO Umberto, id. Benevento.	Id. id. Verona.
EMILIANI Luigi, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
ZARDO Francesco, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
RUTELLI Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Verona.
ROSSI Andeto, id. Livorno.	Id. id. Verona.
MICELLI Francesco, id. Lecce.	Id. id. Verona.
GOBBI MATTIOLI Guglielmo, id. Mantova.	Id. id. Verona.
BIANCHI Giovanni, id. Verona.	Id. id. Verona.
MORARI Mario, id. Mantova.	Id. id. Verona.
FRANCESCHELLI Nicola, id. Chieti.	Id. id. Verona.

Decreto ministeriale 26 settembre 1917.

D'ADDA Carlo, tenente fanteria (Milano), distretto Milano. — Già richiamato temporaneamente in servizio con assegni, considerato come ricollocato in congedo, dal 5 agosto 1915.

Determinazione ministeriale 3 ottobre 1917.

ARONICA Costantino, tenente fanteria (Reggio Calabria), distretto Catanzaro. TINTI Alfredo, id. id. (Genova), id. Genova.	Cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

MAGATTI Luigi, sottotenente fanteria (Como), distretto Milano. — Trasferito effettivo, per mobilitazione 6 alpini.

CORRADI Silvino, sottotenente fanteria, milizia territoriale. MASELLI Angelo, id. id. id. id.	Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 ottobre 1917 perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

GATTI Luigi, capitano milizia territoriale genio. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 ottobre 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

NERI cav. Alberto, maggiore (Treviso), 7 alpini.	Trasferito 3 alpini.
CASTAGNERO Pietro, capitano (Torino), distretto Torino.	Comandato 3 alpini.
MARPICATI Arturo, id. (Firenze), id. Firenze.	Id. deposito fanteria Avellino.
BIANCHI Pietro, tenente (Bergamo), id. Bergamo	Id. 78 fanteria — Dal 9 luglio 1917.
PANSIERI Giovanni, id. (Bergamo), id. Bergamo.	Id. 78 id. — Dal 2 id.
PEDONE Vito, id. (Lecce), id. Lecce.	Id. deposito fanteria Milano ovest.
PIZZO Paolo, id. (Palermo), id. Palermo.	Id. 36 fanteria — Dal 1° settembre 1917.

VOLTERRI Arturo, tenente (Siena), distretto Siena.	Comandato 36 fanteria — Dal 6 settembre 1917.
MOSCA Carlo, id. (Nola), id. Nola.	Id. 36 id. — Dal 7 id.
GRANDI Leto, id. (Genova), id. Reggio Emilia.	Id. 36 id. — Dal 7 id.
DELL'ACQUA Domenico, id. (Messina), id. Messina.	Id. 36 id. — Dal 6 id.
FRAIOLI Davide, id. (Cagliari), id. Cagliari.	Id. deposito fanteria Ferrara — Dal 14 agosto 1917
MAZZINGHI Mario, id. (Pistoia), id. Pistoia.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 28 id.
TURINI Vincenzo, id. (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. Milano est — Dal 17 id.
TONI Renato, id. (Sacile), id. Sacile.	Id. id. id. Avellino.
CRUCIATTI Guglielmo, id. (Sacile), id. Sacile.	Id. 90 fanteria — Dal 3 settembre 1917.
BRUSCHI Luigi, id. (Roma), id. Forlì.	Id. 90 id. — Dal 3 id.
MORO Giovanni, id. (Lucca), id. Lucca.	Id. 90 id. — Dal 28 id.
NEVI Raffaele, id. (Spoleto), id. Spoleto.	Id. 89 id.
ROMAGNOLI Guglielmo, id. (Forlì), id. Forlì.	Id. 89 id.
PANCARO Eugenio, id. (Milano), id. Novara.	Id. deposito fanteria Palermo P — Dal 2 settembre 1917.
LA NOCE Filippo, id. (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. Palermo P — Dal 2 id.
CHIZZONI Ugo, id. (Palermo), id. Caltanissetta.	Id. 85 fanteria — Dal 9 agosto 1917.
PIATTOLI Amedeo, id. (Cagliari), id. Ozieri S.	Id. 13 id. — Dal 31 id.
GUZZI Carlo, id. (Milano), id. Milano.	Id. deposito fanteria Novara sud — Dal 30 id.
CHESSA Carmine, id. (Cagliari), id. Cagliari.	Id. 48 id.
GIORGETTI Secondo, id. (Forlì), id. Forlì.	Id. 48 id.
ACCIAI Angelo, id. (Padova), id. Padova.	Id. 48 id.
MELLERIO Luigi, id. (Milano), id. Monza.	Id. 48 id.
GIGLIOTTI Antonio, id. (Catanzaro), id. Cosenza.	Id. deposito fanteria Modena.
MARRA Alfredo, id. (Salerno), id. Avellino.	Id. id. id. Modena.
MEVI Ernesto, id. (Roma), id. Spoleto.	Id. id. id. Bologna.
ROSSI Giuseppe, id. (Catania), id. Catania.	Id. id. id. Bologna.
GENERINI Luigi, id. (Bologna), id. Rovigo.	Id. id. id. Ravenna.
QUINTAVALLE Umberto, id. (Venezia), id. Venezia.	Id. id. id. Belluno — Dal 21 agosto 1917.
LEVI MORENO Alberto, id. (Venezia), id. Venezia	Id. id. id. Belluno — Dal 21 id.
CARMIGNANI Armando, id. (Teramo), id. Teramo.	Id. id. id. Reggio Calabria — Dal 5 settembre 1917
BERTINI Arnaldo, id. (Firenze) id. Firenze.	Id. 7 alpini — Dal 6 id.
BENEDETTI Ugo, id. (Cremona), id. Cremona.	Id. 77 fanteria — Dal 18 id.
TELLATIN Arrigo, id. (Venezia), id. Venezia.	Id. deposito fanteria Palermo C.
SPADA Salvatore, id. (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. Lecco.
LEONE Leone, id. (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
D'ANGELO Francesco, id. (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. Vercelli — Dal 15 settembre 1917.
DELLA VALLE Guido, id. (Messina), id. Messina.	Id. reparto mitraglieri Fiat Brescia — Dal 2 ottobre 1917.
CARUGNO Giovanni, sottotenente (Salmona), 86 fanteria.	Trasferito 85 fanteria — Dal 14 luglio 1917.
VERRI Cesare, id. (Voghera), distretto Voghera.	Destinato deposito fanteria Parma sud-ovest.
COMELLI Dante, id. (Bologna), id. Roma.	Id. id. id. Perugia.
RICCA Rosario, id. (Catania), deposito fanteria Benevento.	Trasferito id. id. Monza — Dal 29 luglio 1917.
CARANCINI Luigi, id. (Belluno), distretto Belluno.	Destinato id. id. Milano ovest (reparto mitraglieri Fiat).
PANZERA Giacomo, id. (Milano), id. Varese.	Id. id. id. Milano ovest (id. id. Fiat).
D'ARPINO Antonio, id. (Roma), id. Roma.	Id. 36 fanteria — Dal 6 settembre 1917.
TERRAZZANI Giuseppe, id. (Genova), id. Piacenza.	Id. 36 id. — Dal 6 id.
BRUNO Vincenzo, id. (Napoli), id. Campobasso.	Id. 36 id. — Dal 6 id.
COLETTI Carmelo, id. (Frosinone), id. Frosinone.	Id. 36 id. — Dal 6 id.
MENZIONE Michele, id. (Potenza), id. Potenza.	Id. 36 id. — Dal 6 id.
LODDO Nino, id. (Sassari), id. Sassari.	Id. 36 id. — Dal 6 id.
TIBERTI Settimio, id. (Roma), id. Roma.	Id. 36 id.
COSTA Salvatore, id. (Sassari), id. Sassari.	Id. deposito fanteria Ferrara — Dal 14 agosto 1917.
CARONI Ernesto, id. (Casale), id. Casale.	Id. 6 alpini — Dal 14 id.

TURRIO Rodolfo, sottotenente (Roma), distretto Roma.	Destinato deposito fanteria Novara sud — Dal 26 luglio 1917.
ANGELI-BUFALINI Ugo, id. (Spoleto), id. Roma.	Id. id. id. Novara sud — Dal 27 id.
NARDI Francesco, id. (Venezia), id. Venezia.	Id. 52 fanteria — Dal 19 id.
POLLA Giovanni Battista, id. (Roma), id. Perugia.	Id. 89 id.
FIACCOMIO Enrico, id. (Palermo), id. Caltanissetta.	Id. 85 id. — Dall'11 agosto 1917.
MAGNATTA Ovidio, id. (Foggia), id. Foggia.	Id. 85 id. — Dal 20 id.
CARONNA Roberto, id. (Milano), id. Lecco.	Id. deposito fanteria Ferrara — Dal 18 id.
MUNDULA Battista, id. (Sassari), id. Cagliari.	Id. id. id. Ferrara — Dal 31 id.
SERVETTO Dionigi, id. (Cagliari), id. Cagliari.	Id. id. id. Ferrara — Dal 31 id.
ORLANDO Ovidio, id. (Chieti), id. Sacile.	Id. id. id. Palermo P — Dal 2 id.
BARBIERI Aldo, id. (Milano), id. Milano.	Id. 13 id. — Dal 31 id.
SQUAZZINI Felice, id. (Novara), id. Novara.	Id. deposito fanteria Novara sud — Dal 22 id.
BOSSO Annibale, id. (Mondovì), id. Novara.	Id. id. id. Novara sud — Dal 22 id.
ROGNA Ugo, id. (Casale), id. Novara.	Id. id. id. Novara sud — Dal 22 id.
BALASSO Giovanni, id. (Vicenza), id. Padova.	Id. id. id. Novara sud — Dal 7 id.
ANZI Michelangelo, id. (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. Novara sud — Dal 7 id.
MUTTONI Giovanni, id. (Lecco), id. Lecco.	Id. 18 fanteria.
BIZZARRI Domenico, id. (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	Id. 18 id.
UGOLETTI Mario, id. (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.	Id. 18 id.
PICCIRILLI Ettore, id. (Chieti), id. Chieti.	Id. deposito fanteria Modena.
BORRUTO Giuseppe, id. (Reggio Calabria), id. Catanzaro.	Id. id. id. Modena.
MARCOTULLI Ercole, id. (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. Modena.
SNAIDER Giovanni, id. (Milano), id. Milano.	Id. id. id. Bologna.
SALOMONI Marino, id. (Milano), id. Lodi.	Id. id. id. Bologna.
GURIAN Giovanni, id. (Padova), id. Padova.	Id. id. id. Novara sud — Dal 3 settembre 1917.
BUSATTA Remigio, id. (Vicenza), id. Padova.	Id. id. id. Venezia — Dal 3 id.
SACCHI Gino, id. (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. Novara sud — Dal 3 id.
CREMASCHI Italo, id. (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. Reggio Calabria — Dal 7 id.
COZZAROLO Antonio, id. (Sacile), id. Treviso.	Id. id. id. Bari — Dal 7 id.
GIULIARI Giovanni, id. (Verona), id. Verona.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dall'11 id.
DORIA Guido, id. (Verona), id. Verona.	Id. id. id. Ancona — Dall'11 id.
SEGA Pier Guglielmo, id. (Vicenza), id. Verona.	Id. 37 fanteria — Dall'11 id.
VALMAGGI Antonio, id. (Forlì), id. Ferrara.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest — Dall'11 id.
CASAROTTI Giovanni, id. (Rovigo), id. Ferrara.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dall'11 id.
VEDOVI Luigi, id. (Padova), id. Padova.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 12 id.
DUSE Amedeo, id. (Napoli), id. Benevento.	Id. id. id. Salerno S.

TALAMO Modestino, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Campagna. — Trasferito per mobilitazione distretto Napoli.

LAEZZA Alfredo, id. id. id. Vercelli. — Id. id. id., distretto Torino.

FERRI Giovanni, sottotenente farmacista, distretto Taranto. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONI.

OLIVIERI Pietro, tenente fanteria (Roma), distretto Roma. — Condannato alla destituzione ed alla pena della reclusione militare per anni due con ogni conseguenza di legge, con sentenza del 24 settembre 1917 di tribunale militare di guerra di corpo d'armata. L'esplazione della reclusione è sospesa giusta le disposizioni in vigore.

COLALILLO Giuseppe, sottotenente fanteria(Campobasso), distretto Campobasso. — Già condannato in contumacia con sentenza del tribunale militare di guerra di Bologna in data 13 febbraio 1917, ad anni cinque e mesi sei di reclusione militare ecc., con sentenza dello stesso tribunale in data 23 settembre 1917, condannato alla pena del carcere militare per mesi due, alla sospensione dall'impiego ed alle spese del giudizio in sostituzione della condanna contumaciale.

ROSSATO Arturo, id. id. (Milano). id. Milano. — Condannato alla pena di sei mesi di carcere militare e conseguenze di legge con sentenza 18 luglio 1917 di Tribunale speciale militare di guerra per l'Intendenza d'armata.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 10 ottobre 1917.

MATTEI cav. Alfonso, maggiore generale in congedo provvisorio. — Chiamato in servizio, con gli assegni dal 20 ottobre 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

PETRI cav. Cesare, tenente colonnello artiglieria, distretto Roma. — Promosso colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917, precedendo nel ruolo il pari grado POLI cav. Ippolito con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 4 ottobre 1917;

CINGIA Pietro, distretto Reggio Emilia.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917;

FOCHESSATI Ernesto, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GARIBALDI Giulio.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 4 ottobre 1917:

GINI Corrado, distretto Padova.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

In applicazione dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

DEGLI AZZONI AVOGADRO conte Aldobrandino, distretto Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello SACCARINO Edoardo.

Con anzianità 17 giugno 1917:

COLAPINTO Nicola, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PAGCINELLI Olinto.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

TONGHINI Daniele, distretto Cremona. | CORVINO Vincenzo, distretto Napoli.
PEREZ Adolfo, id. Livorno. | MAZZA Carlo, id. Roma.
PETTI Francesco, id. Napoli. | PERAZZI Carmelo, id. Milano.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

ANTONELLI Valdimiro, distretto Pesaro. | Seguirà nel ruolo il maggiore POZZI Francesco.
CAMILLO Severino, id. Foggia. | Id. id. id. PATITUCCI Giuseppe.
MARIANI Pietro, id. Roma. | Precederà nel ruolo il maggiore GIULIANINI Vincenzo.
DE RUEDA Francesco id. Roma. | Seguirà nel ruolo il maggiore GIULIANINI Vincenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 26 agosto 1917:

RAVAZZI Camillo, in servizio 7 fortezza, distretto Alessandria. | Seguirà nel ruolo il tenente MANCINELLI Giuseppe.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

SCARPA Duilio, distretto Venezia, in servizio 5 fortezza.
PORFIRI Tito, primo capitano artiglieria, distretto Ancona. — Rimosso dal grado.
PULIZZI Antonio, tenente id., id. Trapani. — Eliminato dai ruoli.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti arma del genio, sono promossi tenenti, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Per gli ufficiali promossi con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno da tale data.

Per gli ufficiali promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni del nuovo grado decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro rispettivamente conferita:

VIGNA Francesco, 2 genio, distretto Torino. | LOTTI Mario, direzione genio Firenze, id. Pistoia

---

BAZZONI Attilio, capitano 1° genio. — Rimosso dal grado.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali medici di riserva, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CHIARADIA Gaetano, maggiore medico di riserva, distretto Sacile. | GARRUBBA Vincenzo, tenente medico di riserva distretto Castrovillari.
CALDO Ignazio, id. id., id. Cuneo.

Decreto ministeriale 9 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio con assegni, dalle date a fianco di ciascuno indicate:

Arma dei carabinieri reali.

BELLENI Edoardo, maggiore,	Dal 7 maggio 1915 al 18 agosto 1917.

Arma di fanteria.

CASTALDI cav. Achille, colonnello,	Dal 23 maggio 1915 al 31 luglio 1917.
LUSENA cav. Leonardo, id.	Dal 12 settembre 1917.
FIORAVANTI cav. Luigi, id.	Dal 21 id.
SPINA cav. Giuseppe, tenente colonnello,	Dal 20 marzo 1917 al 31 luglio 1917.
CHIURCO cav. Giuseppe, id.	Dal 16 agosto 1917.
DELLA SETA cav. Settimio, id.	Dal 27 id.
MARIANI cav. Alfredo, maggiore,	Dal 13 maggio 1915 al 26 agosto 1917.

Personale dei distretti.

SIBILIA cav. Luigi, colonnello,	Dal 13 gennaio 1916 al 12 agosto 1917.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio con assegni sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

Arma di fanteria.

CELESIA cav. Giovanni, tenente colonnello,	Dal 20 settembre 1917.
CAPPA cav. Antonio, id.	Dal 16 id.
SQUADRONI cav. Andrea, id.	Dal 9 id.
CARRESCIA cav. Michele, id.	Dal 1° agosto 1917.
DELLA SETA cav. Settimio, id.	Dal 6 dicembre 1916.
COGNA cav. Gustavo, id.	Dal 2 settembre 1917.
MARZANO cav. Filippo, id.	Dal 9 agosto 1917.
FARE' cav. Aquilino, id.	Dal 1° id.
VIGO marchese Leopoldo, maggiore,	Dal 5 id.
CAROSIO cav. Ferdinando, id.	Dal 15 settembre 1917.
CAPELLO cav. Paolo, primo capitano,	Dal 4 id.
MARCHETTI Umberto, capitano,	Dal 23 agosto 1917.

Personale dei distretti.

CROSTA cav. Vincenzo, colonnello,	Dal 21 agosto 1917.

PALESTINI Gioacchino, maggiore fanteria, distretto Ascoli Piceno. — Il periodo del richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 25 agosto 1917 è fissato dal 23 maggio 1915, per tempo indeterminato.

BRANDI Edoardo, primo capitano fanteria, distretto Roma. — Il periodo del richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 25 luglio 1917, è fissato dal 30 ottobre 1915, al 23 giugno 1917.

PAPPALARDO Venerando, id. id. id. — La data relativa al richiamo in servizio con assegni di cui al decreto ministeriale 25 luglio 1917, è fissata al 23 maggio 1915.

CANZONERI Gio. Battista, tenente id. — La data relativa al richiamo in servizio con assegni di cui al decreto ministeriale 20 agosto 1917, è fissata al 3 luglio 1917.

ARLORIO Agostino, colonnello genio, distretto Torino. — Già promosso maggiore generale con decreto luogotenenziale 25 novembre 1915, è considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dal 24 maggio 1915.

CURATOLO Angelo, maggiore id., id. Girgenti. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 7 settembre 1917, a ricollocato in congedo, dal 9 settembre 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

GESTIVO Angelo, sottotenente complemento fanteria, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Palermo, deposito Palermo P. — Promosso tenente, con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza assegni dal 1° agosto 1917.

Precedenza nel ruolo il tenente VIANA Mario.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

Elenco suppletivo di ufficiali superiori di categoria in congedo stati insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza della determinazione sovrana 31 maggio 1917 (dispensa 43ª del *bollettino ufficiale* 1917):

GATTI Lodovico, maggiore carabinieri reali posizione ausiliaria.
NAPOLITANO Edoardo, tenente colonnello fanteria id.
GIANI Evaristo, id. id. id.
LELLO Pietro, maggiore id. id.
LIGUORO Raffaele, id. id. id.
BUONOMINI Ugo, id. id. id.
OBERHOLTZER Romolo, id. id. id.
SCARAMELLA Alberto, id. id. id.
MENEGHELLO Gaetano, id. id. milizia territoriale
ANDREANI Edoardo, id. id. id.
FAVA Alberto, id. id. id.
SERGIO Gustavo, id. id. id.
BASILE Gennaro, tenente colonnello id. riserva.
FABBRI Silvio, id. id. id.
PESCARA Adolfo, id. id. id.
DI DATO Biagio, tenente colonnello artiglieria posizione ausiliaria.
OLIVETTI Alberto, maggiore artiglieria complemento.
FILIPPONE Raffaele, id. id. milizia territoriale.
DE SOMMA Vincenzo, id. id. id.
TONELLI Carlo, id. id. riserva.
AMOROSO Cesare, id. distretti posizione ausiliaria.
SCARPITTI Eugenio, maggiore medico di complemento.
MUTO Anselmo, id. id.
ANGELO Giuliano, maggiore sussistenza posizione ausiliaria.
ALIMONDA Giorgio, id. d'amministrazione id.
SCLAVERANI Vincenzo, id. id.
BONOMI Serafino, id. id.
AFFEDE Oreste, id. id.
PONTIROLI Vittorio, id. id.
STAZZI Pietro, maggiore veterinario di complemento.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PATRONE Umberto, maresciallo fanteria.
TABACCHI Giacomo, id. alpini.
PINI Leopoldo, sergente maggiore fanteria.
BORTOLINI Gino, id. id. id.
FERRI Giuseppe, id. id. id.
BORDET Umberto, id. id. id.
MOOS Massimo, id. id. id.
VIGNA Oreste, id. id. id.
TOSCA Antonio, id. id. id.
ARCIERI Carmelo, id. id. id.
GRONCHI Eugenio, id. id. id.
FUSCO Carmelo, id. id. id.
FALCIONI Gennaro, id. id. id.
SUSSI Giuseppe, id. id. id.
BELLINI Giovanni, sergente maggiore fanteria.
BARBASO Carlo, id. id. id.
NEPOMOCENI Giuseppe, id. id. id.
CARBONI Mentore, id. id. id.
BELLINI Massimo, id. id. id.
MAGGIORI Giuseppe, id. id. id.
NOTTARIANNI Vincenzo, id. id. id.
VECCHIO Luigi, id. id. id.
AMATO Matteo, id. id. id.
BONETTI Angelo, id. id. id.
CANAPINI Alessandro, id. id. id.
PACIOLLA Pasquale, id. id. id.
TEBALDI Innocenzo, id. id. id.
ROMAGNOLI Armando, id. id. id.

BIGLIONE Giovanni, sergente maggiore fanteria.
CANDIDO Adolfo, id. id. id.
COLLA Massimiliano, id. id. id.
TASSI Giocondo, id. id. id.
GUGLIELM Lorenzo, id. id. id.
GUADAGNINI Andrea, id. id. id.
VEDANA Angelo, id. id. alpini.
FEDON Giovanni, id. id. id.
COSTA Sebastiano, id. id. id.
VIEZZER Serafino, id. id. id.
DE MIN Primo, id. id. id.
PROSIO Luigi, id. id. id.
SIRENA Giovanni, id. id. id.
DE MARCHI Angelo, id. id. id.
DI BERNARDINI Fulvio, sergente fanteria.
BULGHERONI Pietro, id. id.
MARANGONI Giovanni, id. id.
ARMAROLI Giuseppe, id. id.
GABETTA Luigi, id. id.
COLOMBO Giovanni, id. id.
CERVI Giovanni, id. id.
ROLLO Vito, id. id.
CELI Gaetano, id. id.
SANTINELLI Clemente, id. id.
ERASMI Elia, id. id.
BIANCIFIORI Attilio, id. id.
COSTANTINO Michele, id. id.
PANETTERI Carmelo, id. id.
LANZAROTTI Giuseppe, id. id.
GASPERINI Dante, id. id.
VECCHIO Filippo, id. id.
MENOTTI Gerardo, id. id.
MINELLI Natale, id. id.
BOTTICELLI Arturo, id. id.
CORVAGLIA Arturo, id. id.
SBRAVATI Giovanni, id. id.
DE MARCHI Innocenzo, id. id.
ALLAGOSTA Alfredo, id. id.
LUZZATTO Pietro, id. id.
FUMAGALLI Arturo, id. id.
AZEGLIO Natale, id. id.
SANGIOVANNI Antonio, sergente fanteria.
LACCHELLI Francesco, id. id.
GIROTTO Amedeo, id. id.
DI PIERI Vittorio, id. id.
MUSELLA Francesco, id. id.
CORAZZA Antonio, id. id.
GENNARO Umberto, id. id.
FACIN Silvio, id. id.
CAMELLINI Nazzareno, id. id.
GRECO Pietro, id. id.
CAMPANI Raffaele, id. id.
BIANCALANA Ottorino, id. id.
CANZANI Giov. Battista, id. id.
FERRARI Edmondo, id. id.
MAGGIAROTTI Cesare, id. id.
GUERRA Giuseppe, id. id.
DI LELLO Nicola, id. id.
PANIGAS Arcangelo, id. alpini
DECIMA Mario, id. id.
DA COL Fedele, id. id.
MAGAGNIN Giovanni, id. id.
ARGOTTI Antonio, id. id.
BEZ Agostino, id. id.
FAVRETTO Pasquale, id. id.
MARCON Giacinto, id. id.
RAGO Niccolo, id. id.
CAROCARI Giorgio, id. id.
SANTUCCI Filippo, id. id.
RAVIOL Giovanni, id. id.
FOGLIA Celestino, caporale maggiore fanteria
SPADA Antonio, id. id. id.
TURCHETTI Giuseppe, id. id. id.
PASTORE Giuseppe, id. id. id.
DEL MONEGO Silvestro, id. id. id.
CAPPILUPI Zito, id. id. id.
BARBINI Giovanni, id. id. artiglieria.
SCINTU Raimondo, caporale fanteria.
VELLERI Luigi, id. id.
CESARINI Antonio, id. bersaglieri.
LODOLO Pietro, soldato fanteria.

Maresciallo d'alloggio capo dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio maggiore

LEONARDI Rosario.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

CAMPANINI Riccardo, fanteria

Brigadiere dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio:

TOSTI Luigi.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BONIFAZI Giulio, fanteria.
BIGOTTI Cesare, id.
AGOSTINI Giovanni, id.
MERCOLINO Salvatore, id.
MARZANO Sebastiano, id.
ANTONELLO Oscar, id.
MASERA Mario, artiglieria
DAZZI Lorenzo, id.
CERETTI Cesare, id.
TAMMARO Vincenzo, sussistenza.
GOBBI Arnaldo, sanità.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

BRAGAI Alberto, fanteria.
MUNTONI Giovanni, id.
BIAGINI Renzo, fanteria
DAZZI Ugo, id.
ALBORGHETTI Giuseppe, id.
TONINI Carlo, id.
BERTOLINI Cesare, id.
LOBELLO Giuseppe, id.
BOREA Luigi, id.
ROSSI Vittorio, id.
PAULON Angelo, id.
DELLA LONGA Filippo, id.
STOCCHINO Giuseppe, id.
FLORIS Cesare, id.
FRILLO Francesco, id.
FALCONE Salvatore, id.
BRUNI Gaetano, id.
CATTALANO Carmelo, id.
BARDOCCI Pietro, id.
SIDOTI Salvatore, id.
ROVELLO Sebastiano, id.
ADORNO Giuseppe, id.
MASSARELLI Francesco, id.
MIGLIOTTI Armando, id.
DE SANCTIS Carlo, id.
NAIMI Pietro, id.
LO BAIDO Bernardo, id.
SANITÀ Luigi, id.
CIAMBRONE Domenico, id.
PREMOLI Carlo, id.
DAMIAZZI Angelo, id.
MASI Biagio, id.
GATTO Pietro, id.
ROMAN Silvio, id.
GHIRARDI Deodato, id.
ZAPPA Carlo, id.
VERCESI Carlo, id.

DE FRANCESCO Nicola, fanteria
BETTINZOLI Luigi, id.
BOSIO Fausto, id.
PUNGITORE Pasquale, id.
BAUDINELLI Pietro, id.
DE CANIO Vincenzo, id.
GARBINI Lodovico, id.
FARINONI Pierino, bersaglieri.
FRANCINI Silvio, id.
PAINI Giuseppe, id.
ROTA Andrea, alpini.
ZANON Andrea, id.
CECCHINATO Gaetano, id.
FORCATO Arturo, id.
FERRARO Bortolo, id.
TROTTI Paolo, cavalleria.
CHIRICI Nello, id.
CORDARO Carmelo, id.
BARAVALLE Alberto, id.
PICIACCA Valerio, artiglieria.
MORETTO Pasquale, id.
PORAZZI Angelo, id.
SIVIERO Antenore, id.
RIVA Angelo, artiglieria.
PETRINI Michele, id.
BUSCAGLIA Pietro, id.
BRUNI Cesare, id
CHIARINO Giovanni, id.
RIAMONTI Anselmo, id.
LICCIARDELLO Antonino, id.
MOSCHETTI Gaetano, artiglieria.
CAPPELLARO Pietro, id
PONTIROLI Primo, id.
RUIN Pasquale, id.
DI GIULIO Paolo, genio.
SACCARDO Santo, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

TRECCA Giovanni, fanteria.
BALDECCHI Pietro, id.
CECCARELLI Alfonso, id.
DE FIOL Giovanni, artiglieria.

CORNEGLIANO Cesare, artiglieria.
ANDANO Francesco, id.
D'ANDRIA Giacomo, id.
TROMBETTA Luigi, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

GRANDI Antonio, fanteria.
DI MARIA Salvatore, id.

MAZZORANA Ernesto, alpini.

Soldati promossi caporali:

VALENTE Ardelio, fanteria.
SELVAGGIO Giuseppe, id.

CARNASSI Giuseppe, alpini.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CECCOSE Fulgenzio, capitano 2 genio — Partito per la Libia, il 10 ottobre 1917.

DEFUNTI.

CECCARELLI Alessandro, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Perugia.	Morto a Padova, il 16 novembre 1915
ABBO Pietro, capitano amministrazione non più iscritto nei ruoli, id. Sacile.	Id. a Treviso, l'11 luglio 1917
BERTOGLIO cav. Ercole, tenente colonnello fanteria riserva, id. Varese.	Id. a Varese, il 28 settembre 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 46ª, anno 1916, pag 2122. — SAPIO Giovanni, *leggasi*: SAPIO Giuseppe.

Id. 46ª, id. 1916, » 2123. — GAZZOTTO Giov. Battista, *leggasi*: GARZOTTO Giov. Battista.

Id. 77ª, id. 1916, » 4374. — MADELLA Carlo, *leggasi*: MADELLA Mario.

Id. 21ª, id. 1917, » 1551. — FASANO Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1917, » 3496. — CAREZZANO Paolo, *invece di*: id. Varese, *leggasi*: id. Voghera.

Id. 52ª, id. 1917, » 4586. — DEL RIO Mario. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 65ª, id. 1917, » 5345. — PIAZZA Adolfo, maggiore. — Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dal 5 giugno 1917, anzichè dal 23 agosto 1917.

Id. 65ª, id. 1917, » 5417. — BONDI Giuseppe, *leggasi*: DONDI Giuseppe.
BONDI Giuseppe, *leggasi*: DONDI Giuseppe.

Id. 65ª, id. 1917, » 5456. — PENNISI Rosario. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 66ª, id. 1917, » 5515. — RANUCCI Mario, *leggasi*: RANUCCI Mauro.

Id. 66ª, id. 1917, » 5553. — DE BENEDETTI Enrico, *invece di*: Id. id. id. GONNELLI Aldo *leggasi*: Id. id. id. MIGHETTONI Eugenio.

Id. 66ª, id. 1917, » 5559. — CATANZARO Rosario, *invece di*: Id. id. id. SCHIAPPA Giovanni *leggasi*: LAURENT Paolo Osvaldo.

Id. 69ª, id. 1917, » 5811. — BARBERIS Italo, *invece di*: 10 bersaglieri, *leggasi*: 92 fanteria.

Id. 69ª, id. 1917, » 5835. — PICCHIOTTI Giacomo, *invece di*: Pistoia – Pisa, *leggasi*: Pistoia – Lucca.

Id. 70ª, id. 1917, 5857. — CAVEGLIA cav. Rodolfo e PARENZO cav. Giacchino. — Si consideri come non avvenuta la di loro nomina a cavaliere mauriziano perchè già decorati.

Id. 71ª, id. 1917, » 5878. — FERRARI Italo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 71ª, id. 1917, » 5906. — GUZZERI Calogero, *leggasi*: GURRERI Calogero.

Id. 71ª, id. 1917, » 5909. — MASSA Alfredo, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 3 campagna.

Id. 71ª id. 1917, » 5956. — MERCATANTI Pietro, *invece di*: 6 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 71ª, id. 1917, » 5958. — BONARINI Adolfo, *leggasi*: DONARINI Adolfo.

Id. 71ª, id. 1917, » 5961. — CERRATO Aldo, *invece di*: (Cuneo) 2 alpini, *leggasi*: (Cuneo) 1 alpini.

Id. 71ª, id. 1917, » 5962. — LUSVALDI Augusto, *leggasi*: LUSVARDI Augusto.
PETROLI Paolo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il maggiore PINTO Gioacchino, *leggasi*: Precederà nel ruolo il maggiore AGRESTI Libero.
SUINI Ernesto, *invece di*: Id. id. id. *leggasi*: Seguirà, ecc.

Id. 71ª, id. 1917, » 5963. — GRANDIS Domenico, *invece di*: (Tosino) distretto Mantova, *leggasi*: (Torino) distretto Novara.
IMPERATO Luigi, *leggasi*: IMPERATO Luigi.

Id. 71ª, id. 1917, » 5971. — MADELLA Mario, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 3 montagna.

Id. 71ª, id. 1917, » 5978. — FISAULI Gerardo, *leggasi*: FISAUSLI Gerardo.

Id. 72ª, id. 1917, » 6021. — ANSELMO Antonino, *invece di*: con anzianità 23 dicembre 1916, *leggasi*: con anzianità 23 novembre 1916.

Id. 73ª, id. 1917 » 6044. — GAGLIANI Luigi, *invece di*: Bergamo, Bergamo (78), *leggasi*: Bergamo, Lecco (73).

Id. 74ª, id. 1917, » 6111. — NACCI cav. Arnaldo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Dispensa 74ª anno 1917, pag. 6120. — DI RICCO Giovanni, *leggasi*: DI RICCO Giovanni Giorgio.

Id. 74ª, id. 1917, » 6124. — MOFFA Simone, *leggasi*: MOFFA Giuseppe.

Id. 74ª, id. 1917, » 6128. — ROSAI Piero, *invece di*: Reggimento cavalleggeri di Treviso, *leggasi*: id. id. di Alessandria.

Id. 76ª, id. 1917, » 6233. — LACHELLI Luigi. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 76ª, id. 1917, » 6241. — VILARDO Giuseppe, ROMAGNOLI Pietro, TACCHINI Carlo. *Invece di*: seguiranno, ecc., ANGELINI Mario, *leggasi*: Seguiranno, ecc., BELLANCA Filippo.

Id. 76ª, id. 1917, » 6249. — ALTAMURA cav. Nicola, VALENTE Tullio, NANI Vladimiro. *Invece di*: cessano di essere fuori quadro, ecc. *leggasi*: sono collocati fuori quadro, ecc.

Id. 76ª, id. 1917, » 6249. — POCOBELLI cav. Eduardo, FIOCCA Ildebrando, PUGLIESE Michele, ZARICH Antonio. *Invece di*: sono collocati fuori quadro, ecc., *leggasi*: cessano di essere fuori quadro, ecc.

Id. 76ª, id. 1917, » 6255. — GIACONIA Massimiliano, *leggasi*: GIAGONIA Massimiliano.

Id. 76ª, id. 1917, » 6260. — BATTISTINI Camillo, *invece di*: 9 artiglieria campagna, *leggasi*: 9 artiglieria fortezza.

Id. 76ª, id. 1917, » 6267. — FUSAZ POLI Giuseppe, *leggasi*: FUSAR POLI Giuseppe. GHIARINI Tito, *leggasi*: CHIARINI Tito.

Id. 76ª, id. 1917, » 6269. — ROSSI Giuseppe, *leggasi*: ROSI Giuseppe.

Id. 76ª, id. 1917, » 6270. — VIALL Maffo, *leggasi*: VIALLI Maffo. ANTI Aldo, *leggasi*: SANTI Aldo. BONAPANI Bruno, *leggasi*: BOMPANI Bruno.

Id. 76ª, id. 1917, » 6271. — In testa alla pagina: *invece di*: Con anzianità 25 luglio 1917, *leggasi*: Con anzianità 29 luglio 1917. GISOU Domenico, *leggasi*: GISON Domenico. MUZZI Aldo, *leggasi*: MUZZIO Aldo.

Id. 76ª, id. 1917, » 6275. — SEGRÈ Enrico, CARRERA Giuseppe. *Invece di*: con anzianità 30 settembre 1917, *leggasi*: con anzianità 4 ottobre 1917.

Id. 76ª, id. 1917, » 6277. — MASI Aroste. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 76ª, id. 1917, » 6280. — CAROLI Michele, NICOTRA Sebastiano, promossi capitani con anzianità assoluta, *invece di*: 25 febbraio 1917, *leggasi*: 25 marzo 1917.

Id. 76ª, id. 1917, » 6288. — DISEGNI Ettore, PANDOLFINI Vittorio, *invece di*: con anzianità 23 dicembre 1916, *leggasi*: con anzianità 23 novembre 1916.

Id. 76ª, id. 1917, » 6290. — SINOLI Luigi, *leggasi*: LINOLI Luigi. PACCHIONI Opando, *leggasi*: PACCHIONI Oprando.

Id. 76ª, id. 1917, » 6308. — CIMINO Francesco, *leggasi*: CIMMINO Francesco.

Id. 76ª, id. 1917, » 6314. — LOCURCIO cav. Antonio, chiamato in servizio con gli assegni, *invece di*: dal 16 settembre 1917, *leggasi*: dal 16 ottobre 1917.

Id. 76ª, id. 1917, » 6318. — Da DI MARCO a BIANCHINI, *invece di*: pag. 5869, *leggasi*: pag. 5876.

IL MINISTRO — **Giardino**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 78ª — 1917 — 23 ottobre

VENTINOVESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

N B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi e depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

VENTINOVESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

Decreto luogotenenziale 18 *ottobre* 1917.

MEDAGLIA D'ORO.

PICCA Domenico, da Molfetta (Bari), capitano complemento reggimento fanteria. — Durante tutta la campagna ed in numerosi combattimenti, fu esempio fulgido d'ogni più eletta virtù militare, conducendo due volte alla vittoria il battaglione nel quale aveva saputo infondere la fiducia e dal quale sapeva di poter pretendere ogni sforzo. Sfidando ogni pericolo, si slanciava, alla testa dei suoi, alla conquista di una forte posizione avversaria, facendo numerosi prigionieri. Rimasto ferito da scheggia al viso, non abbandonava il comando, e, terminata l'azione, attendeva per venti giorni, con instancabile attività, a rafforzare la posizione ed a preparare l'ulteriore avanzata. Durante la medesima conduceva il battaglione, con la consueta perizia ed il solito ardimento, alla conquista di altre posizioni, ed il giorno successivo, mentre dirigeva i lavori di rafforzamento della nuova linea, colpito in pieno da una granata nemica, dava alla patria la sua preziosa esistenza. - Carso, 10 ottobre-2 novembre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ADINOLFI Ugo, da Eboli (Salerno), tenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 9 *aprile* 1916: Comandante di una compagnia, con la parola e con l'esempio la guidava alla conquista di una trincea nemica. Oltrepassatala e fermato dal violento fuoco avversario, non retrocedeva, e ricevuti rinforzi, riprendeva arditamente l'avanzata, cadendo poi colpito a morte. - Podgora, 20 luglio 1915.

ARCANGELI Tommaso, da Spoleto (Perugia), tenente reggimento fanteria. - Comandante di una compagnia, alla testa dei suoi uomini, fu primo a slanciarsi all'assalto di posizioni fortemente difese dal nemico. Ferito, teneva contegno calmo e sereno, continuando ad incitare i suoi uomini, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

ARDUINI Mario, da Alessandria, sottotenente artiglieria sezione autonoma bombarde — Comandante di una sezione di bombarde in prima linea, seppe, con ardimento e scegliendo nei punti più esposti e pericolosi i propri osservatori, essere di efficace aiuto alla nostra fanteria. Sempre primo fra i primi, sprezzante del pericolo, diede mirabile esempio di virtù militari. Venne colpito a morte da una granata avversaria. - Vertojba Inferiore, 11 marzo 1917.

BARTOLOMEI Carlo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, fu di mirabile esempio ai suoi dipendenti, lanciandosi primo, alla testa del suo reparto, all'assalto di forti nuclei nemici che tentavano di raggiungere una nostra posizione. Ferito una prima volta alla gamba, continuò ad incitare i suoi soldati, finchè una seconda pallottola lo colpì mortalmente all'occhio destro. Cadde col grido di « Viva l'Italia ». – Monte Cengio (Asiago), 1° giugno 1916.

BASILE Umberto, da Stresa (Novara), tenente reggimento lancieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916 : Comandante di una sezione mitragliatrici presso un reggimento di fanteria, diede costanti prove di perizia e d'indomito coraggio, sia in momenti critici slanciandosi arditamente coi suoi uomini alla baionetta insieme colla fanteria, sia collocando fuori dalle trincee le proprie armi per battere più efficacemente il nemico, sia sostenendo, anche dai punti più violentemente battuti dall'avversario, l'avanzata della fanteria, sempre di mirabile esempio ai dipendenti. Colpito da più proiettili, soccombette, pochi giorni dopo, alle ferite. – Monte San Michele, 24-26 luglio 1915.

BELLOLI Luigi, da Bergamo, tenente reggimento fanteria. — Ferito in un fatto d'arme del giorno precedente e rimasto sul posto, mentre il nemico spiegava una violenta azione di artiglieria e bombarde per il possesso di una contrastata quota, accorreva dal posto occupato dalla propria compagnia sul punto minacciato, e mentre con opera intelligente e mirabile coraggio incitava i soldati alla resistenza, vi cadeva colpito a morte. – Santa Caterina (Gorizia), 12 febbraio 1917.

BIANCHINI Giulio, da Mogliano Veneto (Treviso), sottotenente reggimento alpini. — Già due volte ferito in combattimento, spontaneamente rinunciò a tre mesi di servizio territoriale, cui era stato destinato, e tornò alla fronte, ove continuò a dare prova di alto distinto valore. Incaricato d' importanti ricognizioni delle difese nemiche, adempì il suo compito con zelo, intelligenza e coraggio, eccitando l'emulazione fra i colleghi ed i militari dipendenti. Cadde eroicamente sul campo, colpito a morte dal piombo avversario. – San Peter (Isonzo), 3 maggio 1917.

BIDER Quintino, da Milano, primo capitano reggimento fanteria. — Quale comandante di un battaglione, per dare esempio e vigore ai propri reparti che attaccavano una trincea nemica, si slanciò avanti, alla testa dei suoi, trascinandoli con l'esempio all'assalto ed alla conquista della trincea stessa.– Bosco Lancia, 28 ottobre 1915.

BLESSO Emilio, da Torre Pellice (Torino), soldato corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia bombardamento, n. 3694 matricola. – Mitragliere d'aeroplano, in numerose azioni offensive e combattimenti aerei diede costante e bella prova di ardimento, ovunque e sempre portando la foga del suo giovanile entusiasmo, alimentato dal profondo sentimento del dovere. Il 23 maggio 1917, durante il bombardamento delle linee nemiche, attaccato da due apparecchi da caccia, sostenne con indomito ardore la lotta, riuscendo ad abbatterne uno, ma, colpito gravamente alla testa, trovava morte gloriosa a bordo del velivolo, proprio quando, ridotto all'impotenza, il nemico abbandonava il combattimento, ed il nostro apparecchio, sebbene gravemente colpito in organi vitali, poteva raggiungere il territorio nazionale. – Cielo di Selo, 23 maggio 1917.

BONSANGUE Pietro, da Canicatti (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 530 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria, artiglieria e mitragliatrici, pur sapendo di esporsi a sicura morte, si collocava in un punto scoperto per meglio osservare le mosse dell'avversario. Pronunciatosi un attacco, con l'esempio e con la parola incitava i propri compagni alla resistenza, finchè cadde colpito a morte. – Monfalcone, 18 settembre 1916.

BORTOLINI Manlio, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto* 1916 : Ferito una prima volta, si fece medicare sul posto, rifiutando di abbandonare il suo reparto. Successivamente, con calma e sereno coraggio, concorse, sotto il vivo fuoco

avversario, all'assalto di una trincea nemica, rimanendo poco dopo colpito a morte. – Bosco Lancia, 4 novembre 1915.

BRUCALASSI Aldo, da Firenze, capitano reggimento fanteria — Già distintosi in precedenti azioni, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con mirabile ardimento guidava la propria compagnia a presidiare una trincea tolta all'avversario e dalle cui adiacenze questo ostacolava con fucileria i nostri movimenti. Cadeva colpito a morte, incitando ancora i dipendenti con nobili parole. – Santa Caterina (Gorizia), 12 febbraio 1917.

CACCAVALLO Mario, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 31 *agosto* 1916: Costante esempio di zelo e di attività, quale ufficiale di collegamento del reggimento, sfidò più volte ogni pericolo per attingere, con la sua osservazione, dirette notizie sul nemico. Portatosi a tale scopo presso un osservatorio di artiglieria, vi rimase per adempiere al suo compito, anche dopo essersi accorto che il nemico aggiustava su di esso il suo tiro, e vi incontrò morte gloriosa. – Carso, 21-22 e 28 ottobre 1915.

CAMPAGNOLI Cesare, da Milano, allievo aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria, n. 4727 matricola. — Gravemente ferito mentre combatteva da prode, con ammirevole forza d'animo esprimeva al suo maggiore i più eroici sentimenti ed incontrava poi serenamente la morte. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CAMPODONICO Angiolino, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Costante esempio di slancio e sprezzo del pericolo, ripetutamente si offriva per assumere informazioni e recapitare ordini ed avvisi, in condizioni difficili e pericolose. Mentre poi, incurante del furioso bombardamento nemico, accorreva spontaneamente verso le trincee per dare al comando di reggimento notizie circa reparti rimasti privi di comunicazioni telefoniche, colpito da una granata avversaria, perdeva la vita. – Castagnevizza, 25 aprile 1917.

CASARI Ferdinando, da Albino (Bergamo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Al comando di una pattuglia, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, con mirabile ardimento, alla testa dei suoi uomini, si slanciava sul ciglio di una dolina per incendiare le baracche dell'avversario ivi esistenti, e riusciva a penetrarvi. Fatto segno a vivo fuoco nemico, vi rispondeva risolutamente. Gravemente colpito insieme ad alcuni dei suoi, non rientrava nelle nostre linee se non dopo avere messo in salvo tutti i feriti. Moriva il giorno successivo, in seguito alla ferita riportata. – Castagnevizza, 13 marzo 1917.

COLOMBO Edoardo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 78359 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con mirabile coraggio e alto sentimento del dovere, percorreva continuamente la linea assegnata alla sezione mitragliatrici cui egli era addetto, incurante del violento fuoco dell'artiglieria avversaria, incoraggiando i propri uomini scossi dalle forti perdite e tenendoli saldi sull'importante posizione, finchè, colpito egli medesimo da una scheggia di granata, cadeva mortalmente ferito. – Volkovnyah, 7 dicembre 1916.

CORDELLI Sesto, da Civitavecchia (Roma), capitano complemento compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici in una posizione molto soggetta al tiro nemico, esercitava con sereno e mirabile coraggio il proprio comando. Ferito mortalmente al petto mentre si esponeva per migliorare la postazione di un'arma, incurante della gravissima ferita, si rammaricava soltanto di dover lasciare il reparto. – Castello di Salcano, 24 aprile 1917.

CRISTALDINI Carlo, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Portatosi arditamente all'assalto, raggiungeva per primo una trincea nemica. Ivi, incontrata forte resistenza da parte di avversari annidati in una galleria, riusciva a soverchiarli, presente sempre là dove maggiormente ferveva la mischia e più grave era il pericolo. Cadeva alla testa del suo plotone, colpito a morte. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

DAZZAN Antonio, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), caporale reggimento bersaglieri, n. 35520 matricola. — Offertosi volontario in un'operazione contro il nemico in posizione, ferito una prima volta, non si ritraeva dal reparto ed incitava invece i compagnia proseguire, finchè venne nuovamente e mortalmente ferito. – Piccolo Javorcek (Conca di Plezzo), 30 aprile 1917.

DEL BO' Giuseppe, da Bressana (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Esempio mirabile di fermezza e corraggio, sempre alla testa della propria compagnia nelle avanzate, trovava gloriosa morte sulla posizione conquistata al nemico. – Oppacchiasella, 15 settembre-13 ottobre 1916.

DELLA VALLE Mario, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Colpito mortalmente alla testa mentre guidava all'assalto la compagnia di cui era rimasto comandante, si dichiarava lieto di morire per la patria e chiedeva di baciare la bandiera. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

DORETTI Domenico, da Castiglione in Teverina (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 25767 matricola. — Facendo parte di un posto di osservazione, e attaccato di notte dal nemico in forze superiori, mirabile esempio di valore a tutti i dipendenti, si portava ove maggiore era il pericolo. Mentre poi si esponeva, incitando i compagni alla più viva resistenza, cadde colpito a morte. – Malga Rudola, 19 maggio 1917.

FALCONE Costantino, da Tramonti (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 19209 matricola. — Comandato di piccola guardia, colpito dallo scoppio di una granata nemica, che gli asportava il braccio sinistro e lo feriva in altre parti, a chi lo confortava, con stoica fermezza rispondeva di non aver fatto che il proprio dovere. – Ridotta Mazzon (Monfalcone), 4 febbraio 1917.

FERRARI Giuseppe, da Ostiano (Cremona), sottotenente reggimento bersaglieri. — Con la parola e con l'esemplare contegno seppe infondere nei suoi dipendenti slancio e spirito aggressivo. Alla testa del proprio reparto, si spinse animosamente nell'assalto di una forte posizione avversaria. Colpito a morte, incitò ancora i suoi uomini e morì col grido di « Savoia » sulle labbra. – Carso, 20 novembre 1916.

GALLERANI Raffaele, da Padova, capitano reggimento artiglieria campagna. — Compiva ardite ricognizioni, segnalandosi per intrepidezza e sereno sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, si spingeva in prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico, per riconoscere posizioni dell'artiglieria avversaria, e vi rimaneva mortalmente ferito. – Castagnevizza, 3 novembre 1916.

GARBIN Luigi, da Cessalto (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 2533 matricola. — Colpito mortalmente mentre portava un ordine attraverso un terreno scoperto al comandante del reggimento che gli rivolgeva parole di conforto, rispondeva che, pur presagendo certa e vicina la morte, si sentiva lieto di aver compiuto il suo dovere. – Morì poche ore dopo. – Monte Caviogio (Vicenza), 25 marzo 1917.

GIORGI Giovanni, da Pavia, caporale reggimento fanteria, n. 31739 matricola. — Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo contribuiva molto efficacemente a trattenere l'impetuoso urto del nemico. Spintosi alla baionetta contro alcuni avversari penetrati nella linea, e mortalmente ferito di arma bianca, uccideva l'avversario che lo aveva colpito e cadeva poi incoraggiando fino all'ultimo respiro i commilitoni. – Vertojba Inferiore, 2[illegible] marzo 1917.

GUARNIERI Giuseppe, da Carpaneto (Piacenza), soldato reggimento fanteria n. 2192 matricola. — Durante il combattimento teneva contegno esemplarmente coraggioso. Ferito una prima volta, rimaneva al suo posto: nuovamente colpito, cadeva da valoroso sul campo. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

ISOLI Gregorio, da Isola della Scala (frazione Pellegrina) (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 92614 matricola. — In un attacco notturno eseguito da un gruppo di avversari, quale tiratore di una mitragliatrice, essendo stata resa inservibile l'arma, procurava in tutti i modi di rimetterla in efficienza, difendendola ad oltranza contro i tentativi nemici, finchè venne colpito a morte. - Vertojba, 23 dicembre 1916.

LIBBRA Francesco, da Catania, caporale reggimento fanteria, n.1923 matricola. — Raggiungeva per primo una trincea nemica. Gravemente ferito, continuava a combattere con indomito coraggio fino alla morte. - Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

LOPRIATO Gaetano, da Sant'Onofrio (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 29935 matricola. — Comandato a portare un ordine al comandante di compagnia e dovendo perciò attraversare un punto di obbligato passaggio, molto battuto dal fuoco nemico, veniva colpito a morte. Prima però di spirare riferiva con supremo sforzo, e ad alta voce, l'ordine ricevut». - Oppacchiasella, 18 settembre 1916.

MALERBA Agostino, da Catania, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici; avendo perduto, in seguito ad un lungo bombardamento nemico, cinque delle sue armi e tutti i capipezzo, maneggiava egli stesso l'unica mitragliatrice rimasta, ottenendo per tre giorni consecutivi, su posizioni allora conquistate, di respingere ripetuti violenti contrattacchi avversari. Colpito a morte, veniva travolto insieme coll'arma. - Grazigna (Gorizia), 16-18 maggio 1917.

MEGALI Domenico, da Fojano della Chiana (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 219 matricola. — Con pochi uomini affrontava risolutamente e di propria iniziativa un nucleo nemico superiore in forze e che, penetrato nelle nostre linee, tentava prendere alle spalle alcuni dei nostri intenti alla difesa di una trincea sconvolta e fortemente attaccata anche di fronte. Durante la furiosa mischia, nella quale gli avversari furono dispersi, cadde mortalmente ferito. - Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

MIGLIAVACCA Alessandro, da Milano, sergente corpo aeronautico gruppo squadriglie aeroplani. — Sottufficiale pilota d'aeroplano, in varie brillanti ed efficaci ricognizioni aeree, eseguite spesso a basse quote, su zone montuose difficili ed in condizioni atmosferiche avverse, dava prova di mirabile ardimento, di entusiasmo ed elevato sentimento del dovere, di grande perizia aviatoria, di calma e serenità nei più gravi cimenti. Durante una difficile ricognizione aerea cadeva in territorio nemico, combattendo valorosamente. - Berat (Albania), 5 febbraio 1917.

MIGLIOLI Augusto, da Marano sul Panaro (frazione Villabianca) (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 37460 matricola. — Prontamente accorso in aiuto al presidio di un nostro posto avanzato impegnato in una lotta impari e violenta, si gettava nella mischia con fermo coraggio, animando i compagni con l'esempio. Ferito più volte, continuava a combattere, rimanendo infine colpito a morte sul campo. - Regione Montucoli del Sief, 26 marzo 1917.

MIGLIORI Luigi, da Marzabotto (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 45445 matricola. — Con indomito coraggio ed elevato sentimento del dovere, di esempio e di incitamento ai suoi dipendenti, portava la sua mitragliatrice in una posizione scoperta, da dove efficacemente batteva il nemico, dando valido appoggio ad alcuni nostri reparti. Fatto segno al violento tiro della fucileria avversaria, continuava a far fuoco, finchè cadde colpito a morte accanto alla sua arma. - Oppacchiasella, 29 settembre 1916.

MORERO Luigi, da Cavour (Torino), sergente compagnia mitragliatrici, n. 23627 matricola. — Sepolto con altri militari in una caverna e mortalmente ferito in seguito allo scoppio di una granata avversaria, esortava gl'inferiori alla calma e dimostrava serenità e fermezza d'animo fino all'ultimo istante. - Dente del Dosso Faiti, 4 maggio 1917.

NOVARA Ottavio, da Genova, tenente corpo aeronautico gruppo squadriglie aeroplani. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, in varie brillanti ed efficaci ricognizioni aeree, e-

seguite spesso a basse quote, su zone montuose difficili ed in condizioni atmosferiche avverse, dava prova di mirabile ardimento, di entusiasmo ed elevato sentimento del dovere, di sicurezza nell'osservazione e di grande calma e serenità nei più gravi cimenti. Durante una difficile ricognizione aerea cadeva in territorio nemico, combattendo valorosamente. – Berat (Albania), 5 febbraio 1917.

NOVARO Iacopo, da Oneglia (Porto Maurizio), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone, sotto la furia di un intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, con mirabile slancio e ardimento, si portò di sua iniziativa in linea, a fianco di un altro reparto già fortemente impegnato, e, con esso, arditamente, per due volte consecutive, marciò all'assalto delle posizioni avversarie fortemente guernite e sistemate a difesa. Fermato dall'intenso tiro nemico, mantenne con fermezza i suoi uomini sulla posizione raggiunta, incorandoli ed incitandoli, finchè cadde mortalmente colpito. – Conca di Marcesina Enego (Vicenza), 3 giugno 1916.

NOVATI Arturo, da Meda (Milano), soldato reggimento genio sezione telefonica, n. 4258 matricola. — Comandato in una notte di luna a stendere una linea telefonica per collegare due nostri piccoli posti avanzati, sotto il fuoco di fucileria di tiratori nemici appostati su rocce dominanti l'unica mulattiera su cui dovevasi stendere la linea stessa, compreso unicamente dalla necessità di compiere il mandato ricevuto, sprezzante del pericolo eseguiva con calma il proprio lavoro. Colpito da una fucilata nemica, incurante di sè continuava nel suo compito ed incoraggiava i compagni, finchè, perdute le forze, dovette essere trasportato al più vicino posto di medicazione, ove, non appena giunto, spirava. – Valle Caprara (Posina-Vicenza), 5 aprile 1917.

PECCI Leandro, da Acquaviva delle Fonti (Bari), tenente reggimento fanteria. — Trascinava con mirabile ardimento la compagnia all'assalto di una trincea nemica, dove, dopo violenta lotta, incontrava la morte in seguito a ferita di arma bianca. – Cima 4 di Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PEZZIARDI-MICCA Ignazio, da Giaveno (Torino), capitano reggimento fanteria. — Mirabile costante esempio di alto spirito di abnegazione e di sprezzo del pericolo, in un violento attacco nemico con gas asfissianti, spintosi in un posto avanzato e scoperto, mentre incorando ed incitando i suoi soldati lanciava egli stesso bombe a mano, cadeva gloriosamente colpito da una scheggia di bomba avversaria. – Quota 1050 (Serbia), 13 aprile 1917.

PIERINI Camillo, da Monte Lupone (Macerata), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 789 matricola. – Capopezzo, mentre la batteria svolgeva un'azione di fuoco, travolto coi propri serventi e mortalmente ferito in seguito allo scoppio di una granata nemica, noncurante di sè, impiegava le sue ultime energie nel salvataggio dei compagni colpiti. Morì poco dopo in un ospedaletto da campo. – San Rocco di Arsiero, 21 maggio 1917.

PIZZICANNELLA Filippo, da Genzano di Roma (Roma), capitano reggimento granatieri. — Trascinava brillantemente la sua compagnia all'assalto, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Trovatosi improvvisamente di fronte ad una potente linea di reticolati nemici, si manteneva per lunghe ore a pochi metri da essa, sotto un violento fuoco. Giuntogli l'ordine di ripiegare, dirigeva il movimento con avvedutezza e calma. Rimasto ultimo nella pericolosa posizione, vi veniva ferito a morte, e, nel passare in barella in mezzo ai suoi granatieri, non cessava di rivolgere loro parole di incoraggiamento. – Vallone (Carso), 11 agosto 1916.

POCOBELLI Roberto, da Napoli, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Quale comandante di una batteria, diresse più volte il tiro in condizioni estremamente difficili, dimostrando sempre calma, coraggio e fermezza mirabili, finchè, colpito da un proietto avversario, trovava morte gloriosa sul campo. – Marcesina, 30 maggio-22 giugno 1916.

PUGLISI Biagio, da Biscari (Siracusa), capitano reggimento fanteria. — Tre volte si slanciò alla baionetta contro il nemico superiore di numero, attaccante a masse serrate. Tre volte infranse lo sforzo nemico, riconquistando anche il terreno perduto dopo strenua difesa da altri nostri reparti, finchè cadde colpito a morte col nome d'Italia sulle labbra. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

RIBOTTI cav. Angelo, da Govone (Cuneo), maggiore reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, guidava con mirabile coraggio il proprio battaglione all'assalto di una forte trincea, e mentre questa veniva espugnata, cadeva colpito a morte. – Carso, 1° novembre 1916.

RINAUDO Giuseppe, da Demonte (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 35561 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, con mirabile coraggio e alto sentimento del dovere, percorreva continuamente la linea assegnata alla sua sezione mitragliatrici, incurante del violento fuoco dell'artiglieria avversaria, incoraggiando i propri uomini scossi per le forti perdite e tenendoli saldi sull'importante posizione, finchè, colpito da una scheggia di granata avversaria, lasciava gloriosamente la vita sul campo. – Volkovnyak, 7 dicembre 1916.

ROSSI Angelo, da Mercatino Marecchia (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 3677 matricola. — Dava prova di calma e coraggio mirabili durante un violento bombardamento nemico, incorando con l'esempio i compagni. Tra i primi a sostenere e respingere l'impetuoso urto della fanteria avversaria, mentre accanitamente lottava corpo a corpo con alcuni nemici penetrati nella sua trincea, cadde mortalmente ferito di arma bianca. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

RUSSO Carmelo, da Francoforte (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 5151 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sebbene gravemente ferito alla testa, rifiutava di allontanarsi dal combattimento per non abbandonare l'arma e per prestare aiuto al proprio ufficiale, anch'esso gravemente ferito. Colpito una seconda volta, lasciò la vita sul campo. – Monte Oslavia (Gorizia), 7 agosto 1916.

SALOMONE Umberto, da Bonifati (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 15623 matricola. — Sebbene ferito, partecipava all'assalto di una posizione nemica, e, raggiuntala, vi lasciava gloriosamente la vita. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

SARLI Attilio, da Potenza, sottotenente reggimento fanteria. — Durante sanguinosi combattimenti, quale comandante di una sezione di mitragliatrici, sprezzante di ogni pericolo, con calmo e sereno contegno cooperò all'azione, là dove questa era più intensa e più micidiale. Colpito mortalmente alla testa, prima di lasciare il suo posto seppe ancora trovare parole di incoraggiamento per i propri soldati. Morì inneggiando alla patria. – Lenzuolo Bianco, 21 novembre 1915.

TERRANOVA Gaetano, da Trapani, sottotenente reggimento fanteria. — Con retto criterio e coraggio, condusse il proprio plotone all'attacco di una posizione avversaria, attraverso terreno intensamente battuto. Ferito, continuò a combattere, finchè, giunto presso la posizione nemica, cadde colpito a morte. – Monfalcone, 22 ottobre 1915.

TRAVERSO Giovanni Battista, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 14244 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intensa fucileria nemica, dando esempio di mirabile eroismo, conduceva il suo plotone all'assalto, raggiungendo tra i primi una trincea nemica, nella quale cadde colpito a morte. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

ZANDRINO Mario, da Piacenza, capitano reggimento alpini. — Costante esempio di alte virtù militari durante tutta la campagna, mentre si esponeva per incoraggiare i suoi alpini a compiere un lavoro pericoloso, ma necessario, in un punto intensamente battuto a breve distanza dal nemico, veniva colpito a morte. – Monte Forno, 2 aprile 1917.

ZANOTTI-BIANCO Ermanno, da Halepa (Egeo), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Volontario più volte per la ricognizione dei varchi fatti dalle sue bombarde nelle trincee nemiche, raggiunta per primo la linea avversaria insieme ad un altro ufficiale e a due soldati, catturava undici soldati nemici. Saputo poi da questi, dopo rientrato nella nostra trincea, che altri soldati avversari si trovavano annidati con due mitragliatrici in un ricovero, usciva nuovamente, seguito a distanza da due soldati, e portatosi nel ricovero stesso, vi faceva prigionieri altri tredici soldati mitraglieri, costringendoli a portare le mitragliatrici sulle nostre linee. Il giorno successivo, spintosi di sua iniziativa in una posizione pericolosa per osservare il tiro reso difficile dall'avanzata delle nostre fanterie e dal violento controbattere delle artiglierie nemiche, cadeva colpito a morte. – Sober, 12-14 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABATE Michele, da Caltanissetta, soldato reggimento fanteria. – Durante un contrattacco nemico, con singolare ardimento balzò ritto sulla trincea, sparando senza posa sugli avversari. Ferito, fu costretto ad abbandonare il posto, e dopo poco spirò. – Oppacchiasella, 18 settembre 1916.

ACCOMANDO Beniamino, da Manocalzati (Avellino), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, arditamente cooperava all'occupazione di un'importante posizione, e dava poi continue prove d'intelligenza, energia e valore nel sistemare la nostra linea difensiva e nel mantenervisi, infondendo la calma nei dipendenti, sotto l'infuriare del bombardamento nemico. Colpito a morte mentre ispezionava le vedette di un tratto di linea avanzata in costruzione, spirava col sacro nome d'Italia sulle labbra. – Sober (Vertojba), 31 ottobre 1916.

AGOSTINO Rocco, da Giojosa Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 4205 matricola. — Piombato fra i primi sulla posizione nemica e rimastovi mortalmente ferito, rifiutava il soccorso dei compagni, incitandoli anzi a spingersi avanti e a fugare l'avversario. Moriva poco dopo, dando nobile esempio di stoica fermezza. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

ALFANO Giovanni, da Chiaiano ed Uniti (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 20742 matricola. — Mentre si recava a dare il cambio alle piccole guardie di una zona battuta da mitragliatrici nemiche, dopo aver attraversato il tratto più pericoloso, tornava a percorrerlo per prestare aiuto ad un suo compagno ferito, e cadeva egli stesso sul posto, bell'esempio di cameratismo e spirito di abnegazione. – Falzarego, 6 marzo 1917.

ALIBERTI Antonio, da Siano (Salerno), caporale reggimento bersaglieri, n. 642 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

ALLEGRETTI Giuseppe, da Pinerolo (Torino), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, allo scopo di ineitare l'emulazione del valore fra i suoi dipendenti, assumeva il comando di una pattuglia per un'ardita ricognizione, durante la quale incontrava morte gloriosa. – San Marco, 1° maggio 1917.

ALTOMARE Pietro, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 38833 matricola. — Si offriva spontaneamente al trasporto di munizioni in prima linea, attraversando, incurante del pericolo, una zona scoperta e battuta dal fuoco nemico, e mentre adempiva il suo compito veniva colpito a morte. – Oppacchiasella, 23 agosto 1916.

AMELIO Vincenzo, da Melito di Napoli (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 67398 matricola. — Venuto a mancare il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, conducendolo con slancio e coraggio singolare all'assalto. Oltrepassata la trincea nemica, cadeva colpito a morte. – Grafenberg, 7 agosto 1916.

AMOROSO Nicola, da Ruvo di Puglia (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 3446 matricola. — In un assalto di posizioni nemiche, vi giungeva fra i primi, cadendo da valoroso sulla breccia, colpito a morte. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

ARAGONA Antonio, da Nocera Terinese (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 53653 matricola. — Bell'esempio di valore, si slanciava fra i primi su di una posizione nemica. Ferito gravemente, incitava ancora i compagni col gesto e la parola. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

ARCURI Francesco, da Castrovillari (Cosenza), tenente reggimento fanteria. – Mentre in prima linea vigilava il nemico e con l'esempio infondeva ardimento nei suoi uomini, venne colpito a morte. — Boscomalo, 27 marzo 1917.

ARMENIO Giovanni, da Assoro (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 19155 matricola. — Durante l'assalto di una posizione nemica dava bella prova di slancio e coraggio, trascinando i compagni ed incitandoli con l'esempio e la parola. Cadeva mortalmente ferito da una pallottola avversaria. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

BARBERIS Francesco, da Trontano (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 13016 matricola. — In un assalto, giungeva arditamente fra i primi sulla posizione nemica, incitando i compagni a seguirlo, finchè cadde colpito a morte sulla posizione stessa. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

BARBIERI Vittorio, da Musso (Como), soldato reggimento fanteria, n. 3968 matricola. — Colpito da una scheggia di granata nemica, benchè si sentisse presso a morire, rifiutava l'assistenza dei compagni, incitandoli al combattimento. – Oppacchiasella, 18 settembre 1916.

BARILOTTI Benedetto, da Serra Sant'Abbondio (Pesaro e Urbino), sergente reggimento fanteria, n. 22833 matricola. — Comandante di un plotone, lo manteneva saldo sotto il violento fuoco nemico d'interdizione, e lo trascinava quindi, con slancio e sprezzo del pericolo, all'assalto di posizioni nemiche. Raggiuntele, cadeva mortalmente ferito. – Carso, 14 maggio 1917.

BASILE Costantino, da Tortorici (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 40588 matricola. — Movendo all'attacco di una trincea nemica, benchè ferito mortalmente, dava bell'esempio di fermezza ai compagni, incitandoli ancora col gesto e la parola. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

BERNINI Eligio, da Torrazza Coste (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29545 matricola. — Si offriva risolutamente per recapitare ad un gruppo di artiglieria un ordine assai importante ed urgente, attraverso una zona battuta dal fuoco avversario, e trovava gloriosa morte dopo percorso qualche centinaio di metri. – Gorizia, 12 maggio 1917.

BITASI Giuseppe, da Viadana (frazione Cicognara) (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 16423 matricola. — Con slancio e coraggio singolari avanzava alla conquista di trincee avversarie, e cadeva sul campo, dando bell'esempio di valore. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

BOLOGNA Stanislao, da Benevento, capitano reggimento fanteria. — Mentre, alla testa della propria compagnia, coll'esempio e colla voce incitava i suoi soldati a correre in aiuto dei compagni seriamente impegnati, cadde mortalmente colpito in fronte. – Costone di Franza (Col di Lana), 7 luglio 1915.

BORELLI Costantino, da Casamassima (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 4449 matricola. — Comandato di pattuglia per riconoscere gli effetti del nostro tiro di bombarde e artiglieria sui reticolati nemici, assolveva il suo compito, riportando utili infor-

mazioni. Veniva poco dopo colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

BORGESANO Giovanni, da Polizzi Generosa (Palermo), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e bombarde, nell'imminenza di un attacco avversario, infondeva con la voce e con l'esempio calma e coraggio nelle truppe, perchè si mantenessero pronte a contrattaccare, finchè cadde colpito a morte. – Boscomalo, 28 marzo 1917.

BOTTO Erminio, da Santo Stino di Livenza (Venezia), soldato allievo ufficiale reggimento fanteria. — Con altri pochi compagni arditamente si spingeva alla conquista di una mitragliatrice nemica, e cadeva ferito a morte vicino alla feritoia dell'arma. – Oppacchiasella, 6 agosto 1916.

BRESCIANI Bortolo, da Verolanuova (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 15699 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico diretto sulla zona in cui egli era di vedetta, rimaneva saldo al suo posto continuando attentamente l'osservazione, finchè veniva colpito a morte. – Carso, 3 febbraio 1917.

BRUNELLO Giovanni, da San Germano de' Berici (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, moveva con slancio e ardimento all'assalto di forti trinceramenti nemici. Conquistato un elemento di trincea, vi veniva colpito a morte. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

BUONSEMBIANTE Secondo, da Alano di Piave (frazione Fener) (Belluno), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 424 matricola. – Esempio costante ai compagni nell'adempimento del dovere, continuò a sparare la sua bombarda, finchè lasciò su di essa la vita. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

CALABRESI Giovanni, da Bivongi (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 33030 matricola. — Nell'assalto di una trincea avanzata fu il pruno a raggiungerla, e mentre incoraggiava i suoi soldati, cadde colpito da una pallottola nemica. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CALANNARA Sciahacomo, da Capizzi (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 335 matricola. — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, rimaneva di collegamento tra le compagnie di prima e di seconda linea, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

CALDAROLA Angelo, da Ruvo di Puglia (Bari), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 15506 matricola. — Incaricato del servizio di polizia durante il combattimento, immediatamente a tergo della linea di fuoco, viste avanzare le nostre fanterie, si portava in trincea, e dando bell'esempio di sprezzo del pericolo, apriva il fuoco sul nemico per concorrere alla sua sconfitta, finchè, colpito gravemente, incontrava morte gloriosa. – Vertojba Inferiore, 16 maggio 1917.

CAMPANA Leo, da Bondeno (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 15686 matricola. — Durante il cambio ad un reparto avanzato, offertosi spontaneamente di condurre la squadra attraverso un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico e ove già si erano dovute deplorare numerose perdite, sereno e sprezzante del pericolo, riusciva nell'intento, e mentre, incurante di sè, procurava che i suoi soldati fossero tutti al riparo, veniva colpito a morte. – Monte Corno (Vallarsa), 18 dicembre 1916.

CAMPINI Biagio, da Comiso (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 54079 matricola. — Spintosi arditamente fin sotto i reticolati nemici, dopo avervi aperto un varco per facilitare il compito alla propria compagnia, cadeva colpito in fronte da un proiettile avversario. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CANDELA Michele, da Rocca de' Baldi (Cuneo), soldato sezione sanità, divisione, n. 25870 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico diretto sulla 2ª e 3ª linea, noncurante del pericolo, pur di arrecare soccorso ai combattenti, si spingeva ripetutamente in prima linea per trasportare feriti in barella alla sezione di sanità, finchè cadde colpito a morte da una granata avversaria. – Casa Bianca di Gorizia, 14 maggio 1917.

CAPORRINO Antonio, da Palermo (frazione Tommaso Natale), soldato reggimento fanteria, n. 52820 matricola. — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, rimaneva di collegamento fra le compagnie, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

CAPPARELLI Raffaele, da San Biase (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 29581 matricola. — Sotto il fuoco violento delle artiglierie nemiche, persisteva nel rafforzamento della prima linea, e mentre incitava i compagni al lavoro, rimaneva colpito a morte. – Oppacchiasella, 20 agosto 1916.

CAPRI Giovanni, da Bologna, capitano reggimento fanteria. — Richiamato dal congedo e destinato per sua domanda ad un reggimento mobilitato, fu in diversi combattimenti esempio di coraggio e diede prova di perizia nel comando del battaglione. Mentre, sotto un violento bombardamento nemico, attendeva sereno alle cure del suo comando, venne colpito a morte dallo scoppio di una granata avversaria. – Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

CARCASSI Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Volontario di guerra, si mostrò sempre ardito, esemplare e sereno. In una azione offensiva, coraggiosamente avanzò contro una trincea nemica, alla testa del reparto, e, sprezzante del pericolo, trovava la morte sul campo. – Podgora, 29 ottobre 1915.

CARLI Delfino, da Bolzano Vicentino (Vicenza), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 41229 matricola. — Con alto sentimento del dovere e spontaneamente, sfidando l'intenso fuoco della fucileria nemica, accorreva in aiuto di un mitragliere ferito, e nell'atto generoso cadeva egli stesso sul campo, mortalmente colpito alla testa da una palla avversaria. – Croda dell'Ancona, 3 giugno 1917.

CARLINO Angelo, da Canicattì (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 169 matricola. — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, rimaneva di collegamento tra le compagnie di prima linea, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

CASELLA Fortunato, da Tricchina (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 18928 matricola. — Accorso prontamente per liberare militari rimasti bloccati da una valanga, dava bell'esempio ai propri compagni, proseguendo il lavoro, con sprezzo del pericolo, sotto il vivo fuoco avversario. Rimaneva mortalmente ferito da una scheggia di granata nemica. – Valle Seebach, 2 aprile 1917.

CASO Giovanni, da Nocera Inferiore (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 10475 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka 1° novembre 1916.

CASTELLANI Gildo, da Borgo San Siro (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1639 matricola. — Di notte, incurante del violento tiro dell'artiglieria nemica, riattava più volte la linea fra osservatorio e batteria, finchè venne gravemente ferito da una granata avversaria. – Gorizia, 16 maggio 1917.

CATTABIANI Giovanni, da Sorbolo (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 114 matricola. — Restava di vedetta in un posto battuto dal fuoco nemico per dare utili in-

formazioni, è ferito, lasciava la vita sul campo, dando ancora bell'esempio di fortezza d'animo. – Oppacchiasella, 23 agosto 1916.

CECCHI Angelo, da Lucca, sergente reggimento bersaglieri, n. 16727 matricola. — Comandato d'ispezione alle vedette, sotto un violento fuoco delle artiglierie avversarie, mentre si esponeva per meglio adempiere il proprio servizio, veniva colpito a morte da un sasso violentemente lanciato dallo scoppio di una granata avversaria. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

CELLITTI Francesco, da Ferentino (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Con nobile spirito di abnegazione, affrontava il pericolo di essere travolto da valanghe per recarsi a chiamare una squadra di salvataggio. Dirigendo poi i lavori della medesima per salvare alcuni militari bloccati in una baracca o grotta, veniva travolto da una nuova valanga, perdendovi la vita. – Monte Pasubio, 13 dicembre 1916.

CIULLI Mario, da Montajone (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1091 matricola. — Dopo avere coraggiosamente costretto alla fuga alcuni nemici, mentre stava inseguendoli cadde colpito a morte. Oppacchiasella, 18 settembre 1916.

CLEVA Vittorio, da Prato Carnico (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 73966 matricola. — Caporale mitragliere, trovandosi isolato con un soldato e la sua arma in una trincea conquistata e tuttora fortemente battuta dall'avversario, chiedeva per iscritto soccorsi al comandante di battaglione, mantenendosi saldo da solo al suo posto, dimostrando calma, ardimento ed elevato sentimento del dovere. Il giorno successivo cadeva colpito a morte. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CODIGLIONE Giovanni, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 5786 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche, si offerse volontario quale portatore di ordini tra i comandi di reggimento e di battaglione, attraversando più volte un camminamento intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, finchè cadde colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

COLACIONI Francesco, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 27009 matricola. — Da più giorni portatore di ordini presso il comando di un battaglione, atteso con zelo e ardimento al suo mandato, finchè una granata nemica lo colpiva mortalmente. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

COLOMBO Domenico, da Vezzano Ligure (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 10442 matricola. — Alla testa della sua squadra, noncurante della viva fucileria nemica, si spingeva arditamente contro le posizioni avversarie e veniva mortalmente ferito. – Cima 4 di Monte San Michele, 7 agosto 1916.

COLOSIMO Santo, da Soveria Mannelli (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 19200 matricola. — Quale portaferiti, mentre con nobile slancio, sotto il fuoco nemico, portava al posto di medicazione un compagno ferito, cadeva egli stesso gravemente colpito. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

CONTRASTINI Lodovico, da Iolanda di Savoia (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 54623 matricola. — Facendo parte volontariamente di un plotone d'attacco, dimostrava ardimento, calma e serenità nell'affrontare il pericolo in un'azione di sorpresa tentata contro la linea nemica. Scoperto mentre stava ultimando l'apertura di un varco nei reticolati avversari, continuava nell'operazione incitando i suoi compagni, finchè venne colpito a morte fra i reticolati stessi. – Monte Vodil, 2 maggio 1917.

CORIGLIANO Cosimo, da Salice Salentino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 533 matricola. — Si distingueva per slancio e ardimento. Ferito, continuava a restare in trincea, e vi veniva nuovamente e mortalmente colpito. – Cima 4 di Monte San Michele, 9 agosto 1916.

CORVI Corrado, da Gaiole in Chianti (Siena), zappatore reggimento fanteria, n. 3150 matricola. — Offertosi volontariamente a seguire in una notte di luna il proprio ufficiale, per costruire una nuova linea di reticolati avanzata ed esposta alla vista ed al tiro nemico, si tratteneva al lavoro sotto il tiro di vedette avversarie, finchè, colpito mortalmente, spirava fra le braccia dell'ufficiale stesso. – Monte Mrzli, 7 marzo 1917.

CORVI Oreste, da Amelia (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 26889 matricola. — Con slancio e coraggio singolari avanzava alla conquista di trincee avversarie, e cadeva sul campo, dando bell'esempio di valore. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

CRISCIONE Giovanni, da Ragusa (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 20733 matricola. — Con slancio e coraggio singolari avanzava alla conquista di trincee avversarie, e cadeva sul campo, dando bell'esempio di valore. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

CRISCUOLO Guglielmo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, moveva con slancio e ardimento all'assalto di forti trinceramenti nemici. Conquistato un elemento di trincea, vi veniva colpito a morte. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

D'ADAMO Salvatore, da Erchie (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 16650 matricola. — Si lanciava con ardimento e sprezzo del pericolo all'attacco di una ben difesa posizione avversaria, e poneva piede tra i primi nella conquistata trincea, ove trovava morte gloriosa. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

D'ANGELO Luigi, da Castelnuovo Cilento (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 4027 matricola. — Nell'attacco di una importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

DEL CIELLO Armando, da Pescolanciano (Campobasso), soldato reggimento bersaglieri, n. 2992 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

DE SOCIO Giovanni, da Guglionesi (Campobasso), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto lancia bombe in prima linea, durante un violento bombardamento nemico dava bella prova di coraggio e serenità d'animo, e mentre con l'esempio e con la parola cercava di rincorare un suo compagno, veniva colpito a morte da uno shrapnel avversario. – Volkovnyak, 2 dicembre 1916.

DI CANIO Angelo, da Ginosa (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 12282 matricola. — Offertosi volontario per un'ardita esplorazione, vi rimaneva mortalmente ferito. – Cima 4 di Monte San Michele, 8 agosto 1916.

DI CECCO Donato, da Turrivalignani (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 40479 matricola. — Comandato insieme ad altri soldati della compagnia a riattare una trincea rovinata dai colpi dell'artiglieria nemica, ed essendo stati i compagni stessi feriti sul posto, rimaneva saldo al lavoro, dando prova di grande coraggio, finchè cadde egli pure colpito piuttosto gravemente. – Carso, 14 maggio 1917.

DIMASSA Salvatore, da Solopaca (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 10425 matricola. — Con slancio e coraggio singolari avanzava alla conquista di trincee avversarie, e cadeva sul campo, dando bell'esempio di valore. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

DI MAURO Francesco, da Giffoni Sei Casali (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 66 matricola. — Mentre valorosamente trascinava la propria squadra all'assalto di una trincea avversaria, cadde colpito a morte da una scheggia di granata nemica. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

DI PIETRO Giuseppe, da Roma, soldato reggimento fanteria. — Tra i primi ad uscire dai ripari, incorava ed incitava i compagni all'assalto, dimostrando grande sprezzo del pericolo. Colpito mortalmente e trasportato alla sezione di sanità, accorgendosi della sua prossima fine, dettava il suo testamento, esprimendo fino all'ultimo nobili sentimenti. — **Carso, 2 novembre 1916.**

DI TANNO Damiano, da Sulmona (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1059 matricola. — Si spinse animosamente avanti, alla testa del proprio plotone, entrando in una buca occupata dall'avversario, e costrinse alcuni nemici alla resa. Cadde colpito a morte. – Carso, 10 ottobre 1916.

DRAGO Vincenzo, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria. — Dopo essersi aperto un varco nei reticolati avversari, unitamente ad altri valorosi faceva irruzione nelle trincee nemiche, vi faceva numerosi prigionieri, e cadeva infine mortalmente ferito. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

FANIGLIULO Emanuele, da Taranto (Lecce), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 9487 matricola. — Costante esempio di ardimento, mentre, incurante di sè, si slanciava in soccorso di altri militari colpiti durante un intenso bombardamento nemico, cadeva egli stesso ferito a morte. – Aris di Monfalcone, 28 febbraio 1917.

FARINELLI Pietro, da Santiago del Chilì, soldato reggimento fanteria, n. 22873 matricola. — Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia di ricognizione con scopo offensivo, si spingeva più volte fin sotto i reticolati nemici, lanciando bombe a mano. Nel raggiungere, a compito esaurito, il grosso della pattuglia, cadeva colpito a morte. – Lukatic (Nad Bregom), 18 aprile 1917.

FERRANTE Francesco, da Palermo, soldato reggimento genio, n. 432 matricola. — Guardafili presso la stazione telefonica di una brigata, dando prova di alto sentimento del dovere, si esponeva ripetutamente al vivo bombardamento nemico per riattivare le comunicazioni, finchè, colpito da una granata avversaria, lasciava la vita sul campo. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

FICI Agide, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 387 matricola. — Comandante di un plotone in una posizione avanzata, diede bell'esempio di valore, trascinando con sè i propri soldati, respingendo il nemico e persistendo strenuamente nell'azione, finchè venne colpito a morte. – San Pietro di Gorizia, 28 febbraio 1917.

FLORIANI Antonio, da Recoaro (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 8328 matricola. — Comandante di una squadra, trascinava i propri uomini all'attacco di un trinceramento nemico, sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, dimostrando calma e coraggio singolari, finchè venne colpito a morte. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

FORONI Giacomo, da Coito (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 15006 matricola. — Di servizio ad una mitragliatrice, rimaneva saldo al suo posto, impiegando con grande efficacia la sua arma, sotto l'infuriare del fuoco nemico, finchè un proiettile avversario lo colpiva mortalmente. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

FORTUNATO Giovanni, da Pozzallo (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 18938 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, incurante del pericolo, persisteva tenacemente nel rafforzamento di una trincea da poco conquistata, e mentre incitava i compagni al lavoro, cadeva colpito a morte. – Cima 4 di Monte San Michele, 9 agosto 1916.

FRANZIN Sebastiano, da Cessalto (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 19138 matricola. — Restava di vedetta in un posto battuto dal fuoco nemico per dare utili informazioni, e, ferito, lasciava la vita sul campo, dando ancora bell'esempio di fortezza d'animo. – Oppacchiasella, 23 agosto 1916.

FRARE Camillo, da Revine Lago (Treviso), caporale reggimento bersaglieri, n. 36733 matricola. — Rimasto gravemente ferito in trincea durante un bombardamento nemico, benchè quasi esanime, rifiutava l'aiuto dei portaferiti e li mandava invece a raccogliere diversi altri bersaglieri della sua squadra, pure gravemente colpiti. Fatti alcuni passi da sè, cadeva a terra e veniva portato al posto di medicazione, dove, qualche ora dopo, stoicamente spirava. – Monte Mosciagh, 18 maggio 1917.

GALATI Saul, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con ardimento guidava il suo plotone alla conquista di una trincea nemica, che occupava saldamente, resistendovi nella notte a violenti contrattacchi, finchè venne mortalmente ferito da una bomba a mano avversaria. – Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

GALBIATI Umberto, da Milano, soldato reggimento alpini, n. 1768 matricola. — Conscio del grave pericolo al quale si esponeva, con grande ardimento portava soccorso a militari travolti da una valanga, dando bella prova di alto spirito di abnegazione e lasciandovi egli stesso la vita. – Lago Cadin (Val Padola), 2 aprile 1917.

GARBO Giovanni, da Monselice (Padova), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 21622 matricola. — Offertosi spontaneamente ad aiutare un compagno occupato a sgombrare la neve fuori della postazione di una mitragliatrice, in un punto molto battuto dal fuoco nemico, vi veniva colpito a morte. – Colbricon Piccolo, 31 marzo 1917.

GATTI cav. Giuseppe, da Voghera (Pavia), maggiore reggimento fanteria. — Attivo, energico e sprezzante del pericolo, dirigeva per più giorni i lavori d'approccio del battaglione, mediante i quali potè essere assicurato il buon esito dell'azione. Mentre poi nella trincea di prima linea dava le ultime disposizioni per l'attacco, veniva colpito a morte. – Carso, 19 ottobre 1916.

GAUDIANO Giuseppe, da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 9296 matricola. — Di vedetta nella trincea, rimaneva sereno e calmo al suo posto, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, finchè una granata avversaria lo feriva mortalmente. – Carso, 31 gennaio 1917.

GHEZZI Tito, da Castana (Pavia), zappatore reggimento fanteria, n. 13444 matricola. — Durante un furioso attacco dell'avversario, esempio di entusiasmo e di coraggio, animava i compagni alla lotta. Mortalmente ferito, mentre veniva trasportato al posto di medicazione eccitava con nobili parole i compagni a proseguire nella lotta. – Vertojba Inferiore, 25 febbraio 1917.

GIAMBI Giovanni, da Caccamo (Palermo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 22970 matricola. — Con sprezzo del pericolo, si slanciava volontariamente per trarre in salvo uno dei suoi uomini coinvolto in uno slittamento di neve. Sopraggiunta una valanga, ne veniva travolto egli stesso, restando vittima del suo generoso ardimento. – Monte Pasubio, 13 dicembre 1916.

GIBERTI Mario, da Argenta (frazione Consandolo) (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 16881 matricola. — Quale esploratore facente parte di una pattuglia di collegamento, noncurante dell'intenso fuoco di artiglierie nemiche, percorreva più volte serenamente le trincee per il pronto recapito di ordini, dando bell'esempio di coscienza del dovere e di coraggio, finchè venne colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Savogna, 1° novembre 1916.

GIOVANNINI Francesco, da San Giusto Canavese (Torino), soldato compagnia presidiaria, n. 1471 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico diretto sulle 2ª e 3ª linea, noncurante del pericolo, pur di arrecare soccorso ai combattenti, si spingeva ripetutamente in prima linea per trasportare feriti in barella alla sezione di sanità, finchè cadde colpito a morte da una granata avversaria. – Casa Bianca di Gorizia, 14 maggio 1917.

GIOVENALE Giovanni, da Chieri (Torino), capitano reggimento artiglieria campagna. — Di fronte al nemico dimostrò costantemente fermezza e coraggio, essendo di incitamento ai suoi dipendenti. Sprezzante del pericolo, si espose nei punti più minacciati, e mentre dirigeva il fuoco della batteria su punti vitalissimi delle posizioni avversarie, lasciò la vita sul campo. - Castel Ivano (Valsugana), 4 maggio 1917.

GIURADEI Giuseppe, da Solferino (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 14662 matricola. — Con slancio e coraggio avanzava alla conquista di trincee avversarie, e, mortalmente colpito, era ancora di esempio e d'incitamento ai compagni. - Monte San Michele, 7 agosto 1916.

GRANDERIO Francesco, da Como, sergente reggimento fanteria, n. 1631 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, ispezionava la linea e incitava i propri dipendenti a mantenervisi saldamente. Riportata una prima leggera ferita, non se ne curava; ma dopo poco veniva mortalmente colpito da una scheggia di granata avversaria. - Cima 4 di Monte San Michele, 8 agosto 1916.

GRILLO Salvatore, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 16476 matricola. — Incurante del violento fuoco avversario, nella foga dell'assalto si spingeva oltre la posizione conquistata, facendo alcuni prigionieri fra i nemici in fuga. Cadeva colpito a morte. - Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

INGARGIOLA Francesco, da Tunisi (Africa), soldato reggimento fanteria, n. 2510 matricola. — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, rimaneva di collegamento tra le compagnie di prima e di seconda linea, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Cadeva colpito a morte. - Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

INTAGLIATO Nunzio, da Ferla (Siracusa), soldato reggimento fanteria. - Con slancio e coraggio singolari avanzava alla conquista di trincee avversarie, e cadeva sul campo dando bell'esempio di valore. - Monte San Michele, 7 agosto 1916.

IULIANO Domenico, da Pietrastornina (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 1272 matricola. — Si offriva volontario in una pericolosa esplorazione. Usciva tra i primi all'assalto, incorando i compagni colla voce e coll'esempio del suo coraggio. Colpito a morte, cadeva sul ciglio di una dolina nemica tuttora contesa. - Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

LAGORIO Giovanni, da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria. - Con singolare coraggio ed energia, sotto l'intenso bombardamento nemico, portava un'arma della propria sezione mitragliatrici sulla posizione presa d'assalto, e mentre incitava alla lotta alcuni soldati cadde colpito a morte. - Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

LANZA Francesco, da Vercelli (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18321 matricola. — Animato da alto sentimento del dovere e incurante del pericolo, guidava la propria squadra con perizia e singolare ardimento, finchè cadde colpito a morte. - Oppacchiasella, 12 ottobre 1916.

LARRIEN Jean-Louis, da Créon (Francia), soldato reggimento fanteria coloniale francese, n. 07187 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, noncurante del pericolo, si slanciava con un compagno fuori dai ricoveri in soccorso di un ufficiale italiano ferito, e mentre con l'aiuto di un compagno cercava di portarlo in salvo, cadeva mortalmente colpito da una granata nemica. - Piton Rocheux, 12 aprile 1917.

LEGRENZI Pietro, da Oltressenda Bassa (frazione Villa d'Ogna) (Bergamo), soldato compagnia presidiaria, n. 34 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico diretto sulla 2ª e 3ª linea, noncurante del pericolo, pur di arrecare soccorso ai combattenti, si spingeva ripetutamente in prima linea per trasportare feriti in barella alla sezione di sanità, finchè cadde colpito a morte da una granata avversaria. - Casa Bianca di Gorizia, 14 maggio 1917.

LOCANIA Nicolò, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 7783 matricola. — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, rimaneva di collegamento tra le compagnie di prima e di seconda linea, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

LOVERA Michele, soldato reggimento fanteria. — Ferito mortalmente da una scheggia di granata mentre concorreva a mantenere saldamente la posizione, moriva serenamente al suo posto di vedetta. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

LUCIANO Enrico, da Le Creusot (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 16784 matricola. — Condusse energicamente la propria squadra all'assalto di trincee nemiche, lasciandovi la vita. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

LULY Mario, da Stilo (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Curandosi soltanto del compimento del suo dovere, sprezzante del pericolo, sotto l'intenso tiro di bombarde nemiche, rimaneva in una zona fortemente battuta a dirigervi importanti ed urgenti lavori affidatigli. Cadeva colpito a morte mentre, con la parola animatrice e con la calma serena e tranquilla, dava a tutti bell'esempio di ardimento e fermezza. – Nad Bregom, 30 aprile 1917.

LUPI Vittorio, da Cenate di Sotto (Bergamo), tenente complemento reggimento alpini. — In ogni circostanza si distinse per valore, rimanendo anche ferito. Nello slanciarsi arditamente fuori della trincea, sotto il fuoco nemico, per accertarsi del buon servizio delle sue vedette, cadde mortalmente colpito. Mentre era trasportato al posto di medicazione diede prova di calma e serenità, e, presso a spirare, mandò ancora un affettuoso saluto ai suoi soldati. – Busa della Segala, 27 aprile 1917.

MACI Salvatore, da Lentini (Siracusa), soldato reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio singolari avanzava alla conquista di trincee avversarie, e cadeva sul campo, dando bell'esempio di valore. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

MAESTRINI Luciano, caporale reggimento fanteria, n. 17545 matricola. — Essendo stato gravemente ferito il suo tenente in un posto intensamente battuto dal fuoco nemico, con generoso slancio si recava prontamente a soccorrerlo, ma, colpito egli stesso durante l'atto generoso, perdeva la vita. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

MAFFI Angelo, da Gandosso (Bergamo), tamburino reggimento fanteria, n. 38374 matricola. — Dava prova di grande coraggio e di alto sentimento del dovere, ed incitava con la parola e con l'esempio i compagni, durante un violento bombardamento nemico. Mentre poi validamente coadiuvava il proprio comandante di plotone nel mantenere ordinata la truppa, cadde mortalmente ferito dallo scoppio di una bomba avversaria. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

MAI Paolo, da Schilpario (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 20808 matricola. — Mentre strenuamente difendeva la trincea da incessanti contrattacchi nemici, venne mortalmente ferito. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

MANNINA Matteo, da Corleone (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 7420 matricola. — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, rimaneva di collegamento tra le compagnie di prima e di seconda linea, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

MARANNANO Francesco, da Castelbuono (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 29469 matricola. — Incaricato di portare un avviso urgente al comando del battaglione, attraversava risolutamente una zona battuta dai tiri violenti dell'artiglieria nemica. Compiuto il proprio mandato, mentre tornava al reparto veniva colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

MARTELLI Amedeo, da Suzzara (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 15812 matricola. — Mentre nell'attacco di una trincea nemica, sotto il violento fuoco avversario, incitava con l'esempio e con la parola i compagni, venne mortalmente ferito. – San Michele, 7 agosto 1916.

MARTIGNANI Paolo, da Pusiano (Como), soldato reggimento fanteria, n. 28037 matricola. — Incurante del pericolo per soccorrere i feriti, continuava nell'opera pietosa sotto l'intenso bombardamento nemico e vi lasciava la vita. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

MATRULLO Giuseppe, da Itri (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 64 matricola. — Si lanciava con ardimento e sprezzo del pericolo all'attacco di una ben difesa posizione avversaria, e poneva piede tra i primi nella conquistata trincea, ove trovava morte gloriosa. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

MELCHIORRE Antonio, da Atri (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 13066 matricola. — Di vedetta durante un forte bombardamento nemico, rimaneva saldo al suo posto e vi veniva mortalmente ferito. – Sober (Vertojba) 22 gennaio 1917.

MELINA Rocco, da Anzano degli Irpini (Avellino), soldato reggimento fanteria. — Gravemente ferito durante l'assalto, si mostrava stoicamente indifferente al dolore ed incoava con entusiastiche parole i compagni alla lotta. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

MENNELLA Giuseppe, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 10305 matricola. — Fra i primi a muovere all'assalto di una trincea nemica, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, avanzava con ardimento, e mentre incitava i compagni cadde mortalmente colpito in fronte. Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MERANTE Francesco, da Rossano (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 31529 matricola. — Offertosi volontario per un'ardita esplorazione, vi rimaneva mortalmente ferito. – Cima 4 di Monte San Michele, 8 agosto 1916.

MISTRI Luigi, da Cenigo (Bergamo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 40269 matricola. — Quale caporale telefonista di servizio all'osservatorio di gruppo, con serena calma e alto sentimento del dovere, nel riattare le linee dava ripetute prove di valore, esponendosi in zone battute e scoperte a assicurando il funzionamento delle batterie durante il fuoco. Per concedere poi ai compagni un più sicuro posto, si offriva di rimanere egli stesso all'apparato, presso il quale rimase colpito a morte. – Osservatorio di Monte Grumonda (Val Posina), 19 maggio 1917.

MOGAVERO Carmine, da Salerno, soldato reggimento bersaglieri, n. 4706 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

MONACO cav. Dante, da Oria (Lecce), primo capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, avendo di notte dato il cambio in trincea ad altre truppe, volle, il mattino successivo, rendersi conto della disposizione delle compagnie dipendenti, pur sapendo che il terreno da percorrere era attentamente sorvegliato ed intensamente battuto dall'artiglieria nemica. Ferito da una palletta di shrapnel, volle, nonostante le insistenze dell'ufficiale che lo accompagnava perchè si mettesse al coperto, continuare il cammino, ma, per lo scoppio di un secondo shrapnel, cadde colpito a morte. – Santa Maria di Tolmino, 1° novembre 1915.

MORETTI Francesco, da Castellazzo Bormida (Alessandria), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 34170 matricola. — Fra i primi ad uscire dalla trincea per balzare contro le posizioni nemiche, fu esempio ai dipendenti per slancio e ardimento. Cadeva colpito a morte, dopo avere sorpassate le prime trincee avversarie. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

NANI MOCENIGO Antonio, da Cervarese Santa Croce (Padova), tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale sottocomandante di una batteria, dimostrò intelligenza, at-

tività e coraggio, e mentre coadiuvava il proprio comandante a battere punti vitalissimi delle posizioni avversarie, lasciò la vita sul campo. – Castel Ivano (Valsugana), 4 maggio 1917.

NAPOLITANO Antonio, da Nola (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 62191 matricola. — Comandante dello scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, superando forti difficoltà, si adoperò con grande energia affinchè le munizioni non venissero a mancare. Attraversando per la quarta volta una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, rimase gravemente ferito ad una mano. – Carso, 10 ottobre 1916.

NATARELLI Pasquale, da Montefalcone del Sannio (Campobasso), soldato reggimento bersaglieri, n. 2756 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

NICCOLO' Tersillo, da Sordevolo (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 34727 matricola. — Fra i primi ad uscire dai ripari per balzare contro le posizioni nemiche, fu esempio ai compagni per slancio e ardimento, finchè cadde colpito a morte, dopo avere sorpassate le prime trincee avversarie. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

PALAZZO Carlo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Mentre, dando bell'esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere, si esponeva sotto un intenso fuoco avversario per far costruire un trinceramento dal suo plotone, cadde ferito a morte. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

PALMA Eugenio, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 25731 matricola. — Durante l'atto risolutivo di un violento combattimento, dopo aver sempre seguito da presso il proprio ufficiale e dato bell'esempio di sangue freddo e coraggio ai compagni, visto cadere ferito l'ufficiale stesso, noncurante della propria vita, si slanciò in suo soccorso, e mentre tentava portarlo al sicuro, rimase egli medesimo mortalmente colpito. – Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

PAPA Giovanni, da Castel Volturno (Caserta) soldato reggimento fanteria, n. 16536 matricola. — Comandato presso una batteria di artiglieria da campagna, volontariamente si adoperava per lo sgombro di una cannoniera colpita dal tiro nemico, e sotto il persistente fuoco dell'avversario trovava serenamente la morte. – Val Kamenca, 1° maggio 1917.

PAPASSO Biagio, da Cassano al Jonio (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 410 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

PARLATO Alfonso, da Sant'Egidio del Monte Albino (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 3768 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

PASCHETTO Nicodemo, da P. rostino (Torino), soldato reggimento bersaglieri, n. 70 matricola. — Fra i primi ad uscire dai ripari per balzare contro le posizioni nemiche, fu esempio ai compagni per slancio e ardimento, finchè cadde colpito a morte, dopo avere sorpassate le prime trincee avversarie. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

PASSALIA Attilio, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), tenente reggimento alpini. — Costante esempio di alte virtù militari, conscio del pericolo, si portava in una trincea battuta dall'artiglieria nemica per ritirarne le dipendenti vedette, e mentre per ultimo ripiegava, veniva colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Monte Forno (Enego-Vicenza), 18 aprile 1917.

PEDRELLI Manes, da Migliarino (Ferrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Esempio costante di serenità, coraggio e sprezzo del pericolo nell'assolvere volontariamente incarichi rischiosi, offertosi di riconoscere la postazione di una bombarda nemica, che batteva fortemente il rovescio di una nostra trincea, rimaneva vittima del piombo avversario, mentre, incurante di sè, si tratteneva sulla zona battuta per osservare. – Gorizia, 9 dicembre 1916.

PEDRINI Cesare, da Torri del Benaco (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 16720 matricola. — Di vedetta oltre i nostri reticolati, durante un lungo e furioso bombardamento nemico rimaneva saldo e vigile al suo posto, conscio dell'importanza del proprio compito, finchè veniva colpito a morte da una granata avversaria. – Volkovnyak, 2 dicembre 1916.

PELLEGRINI Ariodante, da Carrara (frazione Fossola) (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 2043 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio, mentre incitava i compagni cadde colpito a morte. – Monte San Michele, 8 agosto 1916.

PELLEGRINO Salvatore, da Collepasso (Lecce), sergente reggimento bersaglieri, n. 29712 matricola. — Comandante di un plotone, lo condusse con perizia e coraggio all'assalto di una trincea nemica, e, sotto un violento fuoco, seppe mantenere nei suoi dipendenti slancio e spirito offensivo. Colpito a morte sulla trincea avversaria, continuava ad incitare i suoi dipendenti alla lotta. – Carso, 20 novembre 1916.

PEPE Carlo, da Civita Campomarano (Campobasso), aspirante ufficiale complemento reggimento bersaglieri. — Di pieno giorno e sotto un violento fuoco nemico, si spingeva arditamente di pattuglia per prendere il collegamento con un reparto laterale, e perseverava nel proprio compito, finchè fu ferito a morte. – Altipiano Carsico, 19 novembre 1916.

PERCIBALLI Giovanni, da Ripi (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 44685 matricola. — Compì con zelo e ardimento singolari il proprio compito di portaferiti, sotto il fuoco avversario, finchè cadde egli stesso mortalmente colpito. – Vallone di Franza (Col di Lana), 7 luglio 1915.

PERDOMI Celestino, da Marchirolo (Como), caporale reggimento bersaglieri, n. 1369 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Peciuka, 1° novembre 1916.

PEROTTI Vitale, da Vercelli (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 19663 matricola. — Mentre eseguivansi lavori di rafforzamento sulle posizioni conquistate, incaricato di collocare cavalli di Frisia, visti cadere alcuni zappatori del suo plotone e rimanere gli altri incerti, si slanciava avanti per primo, sotto il violento fuoco nemico, dando bella prova di fermezza e coraggio, finchè cadde egli stesso colpito a morte. – Cima Bocche, 8 novembre 1916.

PEZZINI Giuseppe, da Viareggio (Lucca), sergente reparto mitragliatrici, n. 5106 matricola. — Durante un attacco nemico, essendo stato dato l'ordine di spostare una sezione mitragliatrici fuori della trincea per meglio battere l'avversario, usciva per primo, trasportando personalmente sulle spalle la propria arma priva di scudi, e la portava in campo aperto, sotto il grandinare di proiettili avversari, incitando con la parola e con l'esempio i dipendenti, finchè cadde colpito a morte. – San Marco di Gorizia, 17 novembre 1916.

PIANFETTI Giuseppe, da Locana (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 12747 matricola. — Latore di ordini di una compagnia, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, portava comunicazioni al comando di battaglione. Adempito il proprio mandato, cadeva colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

PIETRACCINI Giulio, da Roma, tenente reggimento granatieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916 : – Aiutante maggiore in secondo, coadiuvò in modo efficacissimo il suo comandante di battaglione in importanti operazioni, spingendosi, con sprezzo del pericolo, attraverso zone battute violentemente dal fuoco nemico, fino alle linee più avanzate, per assumere informazioni, coordinare l'azione di compagnie tendenti da punti lontani verso lo stesso obiettivo, trattenendo in luogo opportuno reparti ripieganti, per poter poi riprendere l'avanzata. Già distintosi in precedenti fatti d'arme. – Monfalcone, 30 giugno 1915.

PILEGGI Antonio, da Curinga (Catanzaro), trombettiere reggimento fanteria, n. 21398 matricola. — Mentre strenuamente difendeva la trincea da insistenti contrattacchi nemici, venne mortalmente ferito. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

PROIA Angelo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia in seguito alla morte del comandante, animava alla resistenza i propri dipendenti e consolidava l'occupazione di una trincea nemica, sotto il violento bombardamento avversario, finchè venne colpito a morte. – Cima 4 di Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PULLICI Armando, da San Giorgio di Mantova (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 14933 matricola. — Di vedetta nella trincea, mentre, sotto l'infuriare del fuoco nemico incitava i suoi compagni a rimanere saldi al loro posto di osservazione, veniva mortalmente colpito in fronte. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

PUSTETTO Orazio, da Ravaschetto (Udine), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 73726 matricola. — Al comando di un plotone in una posizione fortemente minacciata, per primo balzava fuori dal riparo per contrattaccare l'avversario, offrendo ai dipendenti bel l'esempio di coraggio. Cadde colpito a morte. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

RAJA Rodolfo, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 55577 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche, si offerse volontario quale portatore di ordini tra i comandi di reggimento e di battaglione, attraversando più volte un camminamento intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, finchè cadde colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

RIGAMONTI Alfredo, da Costa Masnaga (Como), soldato reggimento fanteria, n. 24203 matricola. — Per meglio controbattere il nemico che sparava con mitragliatrici e lanciava bombe sulle nostre linee, si recava in un punto molto esposto, e mentre con nobili parole incitava i suoi compagni, vi incontrava la morte. – Monte Caviogio (Vicenza), 26 marzo 1917.

ROBITA Francesco, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 28329 matricola. — Di vedetta, benchè la trincea fosse battuta d'infilata dal tiro dell'artiglieria nemica, restava saldo al suo posto e vi veniva colpito a morte da una scheggia di granata. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

ROCCA Vincenzo, da Catanzaro, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23354 matricola. — Gravemente ferito, incitava ancora i suoi dipendenti ad avanzare contro una trincea, finchè cadde al suolo esanime. – Monte San Michele, 9 agosto 1916.

ROTUNDO Salvatore, da Catanzaro, caporale reggimento fanteria, n. 5670 matricola. — Si spingeva animosamente alla cattura di una mitragliatrice avversaria postata in un punto di obbligato passaggio, e vi lasciava la vita. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

RUGGERI Antonio, da San Gregorio d'Ippona (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 26923 matricola. — Visto cadere un soldato porta munizioni in un punto insistentemente battuto dall'artiglieria nemica, prendeva la cassa munizioni, cercando di portarla in prima linea, e in tale tentativo rimaneva colpito a morte. – Monte San Michele, 9 agosto 1916.

RUSCIO Giuseppe, da Polia (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 29206 matricola. — Slanciatosi per il primo all'assalto di trincee nemiche, dopo avere aperto un varco attraverso i reticolati avversari, veniva mortalmente ferito. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

SACCANI Augusto, da Correggio (Reggio Emilia), soldato compagnia presidiaria, n. 18311 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico diretto sulla 2ª e 3ª linea, noncurante del pericolo, pur di arrecare soccorso ai combattenti, si spingeva ripetutamente in prima linea per trasportare feriti in barella alla sezione di sanità, finchè cadde colpito a morte da una granata avversaria. – Casa Bianca di Gorizia, 14 maggio 1917.

SACCO Alberto, da Frosinone (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1168 matricola. — Sotto l'intensa fucileria nemica, si offriva volontariamente a portare un ordine, e al ritorno rimaneva colpito a morte. – Oppacchiasella, 18 settembre 1916.

SANI Riccardo, da Noceto (Parma), soldato reggimento granatieri, n. 22546 matricola. — Portaordini al comando di un battaglione, eseguiva il suo speciale servizio in modo esemplare. Animato da profonda devozione verso il suo comandante, lo seguiva in un pericoloso spostamento, durante il quale cadeva colpito a morte, vittima del dovere e della sua devozione. – Monte Cengio (Asiago), 30 maggio 1916.

SAULLE Domenico, da Colle di Bulgheria (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 4385 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1º novembre 1916.

SAVINO Giuseppe, da Melfi (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 29625 matricola. — Volontario in una pattuglia esploratori, con grande ardimento si spingeva fin sotto le posizioni nemiche. Gravemente ferito, con cenni e con la voce esortava i compagni, che volevano uscire dalla trincea per raccoglierlo, a non esporsi per lui. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

SCARFANE Salvatore, da Borgia (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 19785 matricola. — Latore di ordini di una compagnia, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, portava comunicazioni al comando di battaglione. Adempito il proprio mandato, cadeva colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

SCILIPOTI Giuseppe, da Monte Albano di Elicona (Messina), soldato reggimento fanteria. — In momenti assai difficili, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si offriva di portare un ordine al comando, superando non lievi difficoltà di terreno, e mentre stava per compiere il suo mandato, cadeva ferito mortalmente. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

SCINARDO Giuseppe, da Capizzi (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 5964 matricola. — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, rimaneva di collegamento tra le compagnie di prima e di seconda linea, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

SERCHIA Francesco, da Celano (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 16327 matricola. — Fra i primi ad uscire dai ripari per balzare contro le posizioni nemiche, fu esempio ai compagni per slancio e ardimento, finchè cadde colpito a morte, dopo avere sorpassate le prime trincee avversarie. – Monte Pecinka, 1º novembre 1916.

SERGI Paolo, da Motta Sant'Anastasia (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 21319 matricola. — Gravemente ferito, incitava ancora i suoi dipendenti a persistere nell'assalto, finchè, colpito di nuovo e a morte, cadeva esanime al suolo. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

SERRATI Giuseppe, da Corbetta (Milano), caporale reggimento bersaglieri, n. 47381 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

SERVIDDIO Lorenzo, da Appula (Bari), soldato compagnia presidiaria, n. 48 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico diretto sulla 2ª e 3ª linea, noncurante del pericolo, pur di arrecare soccorso ai combattenti, si spingeva ripetutamente in prima linea per trasportare feriti in barella alla sezione di sanità, finchè cadde colpito a morte da una granata avversaria. – Casa Bianca di Gorizia, 14 maggio 1917.

SIRAGUSA Girolamo, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 5180 matricola. — Durante un bombardamento nemico, noncurante del pericolo, rimaneva di collegamento tra le compagnie di prima e di seconda linea, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Cadeva colpito a morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

SPADA Salvatore, da Floridia (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 19549 matricola, — Mentre strenuamente difendeva la trincea da incessanti contrattacchi nemici, venne mortalmente ferito. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

SPERANZA Angelo, da Sessa Cilluto (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 12276 matricola. — In un assalto fu tra i primi a scavalcare la trincea ed a slanciarsi contro il nemico. Cadde da valoroso non appena conquistata la posizione avversaria. – Oppacchiasella, 18 settembre 1916.

SPERTI Antonio, da F. ra d'Alpago (frazione Spert) (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1131 matricola. — Incaricato del rifornimento delle munizioni, attraversava più volte una zona fortemente battuta da una mitragliatrice e da artiglieria nemica, finchè cadde mortalmente colpito alla testa. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

STOJANOVICH Ivo, da Pisa, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, mentre, incurante del pericolo, si esponeva per incitare i propri dipendenti a resistere saldamente sotto il violento bombardamento nemico, veniva colpito a morte da una granata avversaria. – Cima 4 di Monte San Michele, 6 agosto 1916.

SURACE Domenico, da Fuscaldo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 5170 matricola. — Restava di vedetta in un posto battuto dal fuoco nemico per dare utili informazioni, e, ferito, lasciava la vita sul campo, dando ancora bell'esempio di fortezza d'animo. – Oppacchiasella, 22 agosto 1916.

TACCONE Donato, da Zambrone (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 6253 matricola. — Si slanciava arditamente ra i primi all'attacco di una posizione nemica, e vi trovava la morte. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

TARTAMELLA Vito, da Trapani, caporale reggimento fanteria, n. 3145 matricola. — Comandante di un posto avanzato, sotto il violento bombardamento nemico, dava esempio di cosciente coraggio ai dipendenti, mantenendosi saldo sul posto con bella calma e serenità, finchè venne colpito a morte da una granata avversaria. – Castagnevizza, 25 aprile 1917.

TOIGO Domenico, da Fonzaso (frazione Arten) (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 10891 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, rimaneva saldo al suo posto, dando bell'esempio ai suoi compagni di coraggio e alto sentimento del dovere, finchè venne colpito a morte. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

TRALDI Giovanni, da Crevalcore (Bologna), sottotenente reggimento fanteria. — Bell'esempio di slancio e coraggio, mentre, alla testa dei propri uomini, si spingeva arditamente all'assalto di una ben munita posizione nemica, mortalmente colpito, cadeva col sacro nome d'Italia sulle labbra. – Carso, 21 ottobre 1915.

TREZZANI Attilio, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento alpini. — Sempre di esempio per slancio e coraggio in tutte le azioni di guerra cui prese parte, cadde colpito a morte mentre, sprezzante del pericolo, si esponeva per studiare una zona d'attacco. — Bisa dell'Arco, 20 aprile 1917.

TRUPPA Carlo, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 89611-*bis* matricola. — Con bell'esempio di devozione e sprezzo del pericolo, si slanciava a prestare i primi soccorsi ad un ufficiale gravemente ferito, e nell'atto generoso perdeva egli stesso la vita. — Cima Bocche, 11 novembre 1916.

TUCCIARELLI Carmine, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 21989 matricola. — Rimaneva di vedetta in una località battuta dal fuoco nemico per dare utili informazioni al proprio comandante di battaglione. Gravemente ferito, manteneva il proprio posto, dando nobile esempio di alto sentimento del dovere. — Cima 4 di Monte San Michele, 9 agosto 1916.

VADONE Angelo, da Finale Marina (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 22475 matricola. — Con nobile spirito di abnegazione, affrontava il pericolo di essere travolto da valanghe per recarsi a chiamare una squadra di salvataggio per militari sepolti da una valanga. Continuando poi il proprio ufficiale nei lavori della stessa squadra, veniva travolto da una nuova valanga e vi perdeva la vita. — Monte Pasubio, 13 dicembre 1916.

VALSECCHI Ettore, da Pavia, soldato reggimento fanteria, n. 18207 matricola. — Caduto in pieno giorno un nostro elemento di trincea distante circa trenta metri dall'avversario, ed ordinatogli di ricostruirlo, assolveva sotto il tiro della fucileria nemica il compito affidatogli, rimanendo gravemente ferito. - Piccolo Cabinicon (V. Travignolo), 2 maggio 1917.

VECCHI Dario, da Chiaravalle Centrale (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 8426 matricola. — In seguito alla caduta di una valanga, che seppelliva ricoveri ed uomini, e non appena scampato dalla stessa, si offriva volontariamente per l'opera di salvataggio, sprezzando il pericolo del vivo fuoco avversario e dando bell'esempio ai propri dipendenti. Rimaneva gravemente ferito. - Valle Seebach, 2 aprile 1917.

VELTRO Antonio, da Benevento, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29437 matricola. — All'ordine per l'assalto, arditamente si slanciava innanzi fra i primi, lasciando la vita sotto i reticolati nemici. - Cima 4 di Monte San Michele, 9 agosto 1916.

VILLANI Mauro, da Bisceglie (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 24683 matricola. — Comandante di pattuglia per riconoscere gli effetti del nostro tiro di bombarde e di artiglieria sui reticolati nemici, assolveva il suo compito riportando utili informazioni. Veniva poco dopo colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. - Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

VINCENZI Amedeo, da Sustinente (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 5219 matricola. — Comandato con altri arditi di precedere e proteggere la marcia di un piccolo reparto che doveva recarsi ad occupare un posto di vedetta assai vicino alle linee nemiche, sotto il violento fuoco avversario, compiva l'arduo suo compito con grande serenità e sprezzo del pericolo, essendo di esempio ai compagni. Travolto dalle macerie di una casa crollata per lo scoppio di una bombarda nemica, vi lasciava la vita. - Vertojba Inferiore, 1° maggio 1917.

VITOLO Paolo, da Sarno (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 4327 matricola. — Nell'attacco di un'importante posizione, sotto un intenso bombardamento nemico, si manteneva saldo al suo posto, incontrandovi la morte. - Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

VIZZINI Augusto, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante la lotta corpo a corpo dimostrò calma, fermezza e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente alla gamba sinistra, continuò ad incitare i dipendenti a persistere nell'azione, e

non si fece portar via se non dopo che il graduato più anziano ebbe assunto il comando del plotone. – Altipiano di Asiago-Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

ZANI Arduino, da Colle di Val d'Elsa (Siena), sergente reggimento fanteria, n. [illegible] matricola. — Comandante di un plotone in trincea, venne gravemente colpito a una gamba. Costretto ad allontanarsi, volle prima dare regolare consegna a chi doveva sostituirlo, e nel far ciò veniva ferito nuovamente e mortalmente alla testa, cadendo con stoica fermezza sul campo. – Monfalcone, 18 settembre 1916.

ZERBINI Arturo, da Roma, capitano medico complemento reggimento fanteria. — Diede belle prove in ogni occasione di abnegazione e coraggio, finchè, nell'attraversare una zona battuta dal fuoco nemico per compiere le proprie mansioni, cadde colpito a morte. – Ronchi di Monfalcone, 18 agosto 1916.

ZILIO Carlo, da Villafranca Padovana (frazione Taggi di Sopra) (Padova), soldato reggimento bersaglieri, n. 2242 matricola. — Durante un bombardamento nemico avuta troncata completamente una gamba e fracassata l'altra da una scheggia di bomba, ed essendo contemporaneamente caduti feriti gravemente vicino a lui altri quattro bersaglieri, con singolare sangue freddo e coraggio non chiedeva aiuto per sè, ma aveva parole di incoraggiamento per i compagni della sua squadra. Portato al posto di medicazione, qualche ora dopo stoicamente spirava. – Monte Mosciagh, 18 maggio 1917.

ZINNARI Silvestro, da Troina (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 4915 matricola — Comandato di pattuglia per riconoscere gli effetti del nostro tiro di bombarde e d'artiglieria sui reticolati nemici, assolveva il suo compito riportando utili informazioni. Veniva poco dopo colpito a morte da una scheggia di granata avversaria. – Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

ZUCCHINI Antonio, da Baricella (Bologna), tenente complemento reggimento fanteria. — Nei giorni precedenti l'assalto delle nostre fanterie, quale comandante d'un tratto di linea posto a sbarramento di un punto assai importante della fronte, assolse il suo compito con singolare energia e precisione. Durante l'assalto delle posizioni avversarie diede tutte le disposizioni atte a ben fronteggiare qualsiasi offesa che il nemico avesse potuto tentare nel tratto a lui affidato. Sotto un violento tiro, che cagionava forti perdite ai suoi uomini, percorse con calma e coraggio la linea per incitare ed incorare i soldati, rimanendo infine gravemente ferito. – Carso, 14-15 maggio 1917.

IL MINISTRO — **Giardino.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,80

2400 Roma 1947 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 79ª — 1917 — 23 ottobre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABATE Filiberto, da Roccasecca (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 10066 matricola. — Capo squadra in un reparto di arditi, prima dell'azione si portò più volte fuori del reticolato, seguendo il proprio ufficiale. All'ora dell'attacco, balzò coi primi fuori dalla trincea, e, noncurante del fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si avvicinò al reticolato avversario, costringendo una mitragliatrice a rivelarsi e rimanendo ferito. Quando poi, trascinandosi carponi, potè rientrare al proprio reparto, fornì utili indicazioni sulla posizione avversaria. Distintosi anche in servizi notturni di pattuglia. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ALAGNA Augusto, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria) — Bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, in un impetuoso assalto alla baionetta si spinse tanto avanti da incunearsi nelle linee del nemico, infliggendogli gravi perdite. Fatto prigioniero, riuscì, benchè inseguito dal fuoco avversario, a liberarsi e a rientrare al reparto. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

ALFONSI Alfonso, da Este (Padova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria) — Comandante di una sezione mitragliatrici, prontamente accorreva con le sue armi in prima linea, spingendosi con mirabile ardimento ad un punto avanzato ed isolato dove più grave era il pericolo, e vi resisteva ostinatamente ai furiosi attacchi nemici, sempre in piedi, sprezzante della morte, coadiuvando così con grande efficacia i reparti laterali operanti. – Sober (Vertojba), 1º-2 novembre 1916.

AMENDOLA Domenico, da Pisticci (Potenza), capitano reggimento fanteria — Condusse brillantemente il proprio battaglione, superando forti difese nemiche, dimostrando calma e coraggio mirabili durante tutta l'azione ed assicurandosi, con opera previggente ed attiva, il possesso del terreno conquistato. – Carso, 10 ottobre, 1º novembre 1916.

ANDRIANI Francesco, da Brindisi (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Per due volte si recò, sotto la fucileria avversaria, ad assicurarsi se era stato aperto un varco nei reticolati nemici, e più volte, per servizio, attraversò zone violentemente battute dal fuoco avversario, rimanendo infine gravemente ferito. — Vertojba Gorenie, 10-11 ottobre 1916.

ARNO' Carlo, da Modena, capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto* 1916: In due successivi combattimenti dava prova mirabile di slancio e coraggio, spingendosi per primo contro le

trincee nemiche protette da due ordini di reticolati. Teneva tenacemente, per oltre dieci ore, il posto raggiunto, nonostante il nutrito fuoco avversario e le perdite subite. Assunto più tardi il comando di quattro compagnie e di una sezione mitragliatrici, cooperava a respingere da un ridotto un attacco nemico. – Doberdò, 21-23 ottobre 1915.

BALBO BERTONE di SAMBUY conte Vittorio, da Torino, colonnello comandante reggimento lancieri. — Comandante di un reggimento, per otto mesi consecutivi in zona di operazioni, fu costante mirabile esempio di attività, tenacia e sprezzo del pericolo. In zona di fuoco, sempre calmo, sereno, pronto, sicuro del suo reggimento a lui fortemente affezionato, sotto gl'intensi bombardamenti dell'artiglieria nemica di grosso calibro, attuò sempre efficacemente e brillantemente gli ordini ricevuti, assecondando con singolare coraggio e perizia, in ogni circostanza, le direttive e l'impulso dei comandi superiori. – Monfalcone, 10 maggio 1916-10 gennaio 1917.

BALDACCONI Ottorino, da Treja (Macerata), capitano reggimento bersaglieri. — Assunto verso sera il comando di un battaglione, sia durante un intenso e prolungato bombardamento, sia nei successivi violenti attacchi operati dal nemico nella notte, fu l'anima della difesa, ottenendo, con perizia energia e valore mirabili, che le proprie truppe opponessero la più tenace resistenza all'avversario, lanciandole anche risolutamente e arditamente, a momento opportuno, al contrassalto fuori della trincea, ricacciando il nemico ed infliggendogli gravi perdite. Nei giorni successivi, grazie all'ascendente acquistatosi sui dipendenti e nonostante gli fossero venuti a mancare molti ufficiali, seppe tenere sempre alto il morale nel reparto per rintuzzare nuove offese avversarie. – Altipiano Carsico, 18-19 novembre 1916.

BALDASSERONI Vincenzo, da Vicopisano (frazione Uliveto) (Pisa), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un violento e prolungato fuoco dell'artiglieria nemica contro la trincea di prima linea, ove si trovava la propria compagnia, dimostrando coraggio e fermezza mirabili, infondeva la calma nel reparto che aveva subite molte perdite. Gravemente ferito, mentre suo malgrado veniva trasportato via in barella, noncurante di sè, con nobili parole incitava ancora i soldati a non abbandonare la posizione. – Carso, 5 ottobre 1916.

BANTI Antonio, da Roma, tenente complemento artiglieria addetto gruppo batterie autonobili. — Aiutante maggiore di un gruppo di batterie, mentre le medesime erano soggette a tiri intensi di grossi calibri nemici, con intelligenza, arditezza e sprezzo del pericolo, personalmente provvedeva all'immediato riattamento delle linee telefoniche ed al recapito di ordini importanti, assicurando l'utile impiego delle batterie nelle varie fasi del combattimento. Di ritorno da un'ardita ricognizione, saputo che un soldato ferito giaceva sul greto del fiume, sotto il ponte di Gorizia, dov'era precipitato per lo scoppio di una granata avversaria, con spontaneo slancio di nobile altruismo si affrettava a portargli soccorso, percorrendo lungo tratto del ponte aggrappato alle sue strutture inferiori, noncurante del continuo ed aggiustato tiro avversario diretto su di esso. – Altipiano di Asiago, 1°-16 luglio; Gorizia, 9 agosto 1916.

BERARDINONE Ferdinando, da Napoli, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia di rincalzo alle prime ondate, con calma ed energia trascinava fuori dai camminamenti il proprio reparto, sfidando l'intenso fuoco nemico. Raggiunta poi una posizione più avanzata già occupata da reparti del reggimento, provvedeva a rafforzarvisi, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica. Il giorno successivo, essendo questo cresciuto d'intensità, cagionando perdite sempre più gravi, otteneva, col suo mirabile esempio, che i propri uomini si mantenessero saldi al loro posto, ed a notte, nonostante la stanchezza della truppa, concorreva col battaglione a prendere un'altra posizione vicinissima all'avversario e a mantenerla, finchè altri nostri reparti gli dettero il cambio. – Monte Pesinka, 31 ottobre-3 novembre 1916.

BERGERA Carlo, da Aosta (Torino), capitano stato maggiore addetto Comando Supremo, ufficio armate. — Fin dall'inizio della campagna si distinse compiendo, sotto il fuoco nemico, numerose importanti e pericolose ricognizioni, dando costante mirabile prova di se-

reno ardimento, e fornendo sempre preziose informazioni. – **Plava, 20 giugno; Monte Sei Busi, 1° agosto 1915.**

BERMOND Carlo Alberto, da Pescara (Chieti), capitano reggimento artiglieria fortezza. — Durante un intenso bombardamento nemico, si offriva volontariamente al comandante di una brigata di fanteria per portare ordini alle truppe di prima linea, e compiva con ardimento e sprezzo del pericolo l'incarico assuntosi. Al ritorno, sotto il fuoco persistente dell'avversario, riuniva numerosi militari dispersi, e, con grande energia, li riconduceva al combattimento. – Campomolon-Arsiero (Vicenza), 18 maggio 1916.

BIANCHINI Bruno, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Sepolto con tutta la truppa da un'enorme valanga e liberato dopo circa due ore, noncurante di sè, con nobile sentimento del dovere, sotto la violenza della tormenta ed il pericolo di nuove valanghe, si pose alla direzione di una parte delle squadre di salvataggio, dando col suo mirabile esempio maggiore impulso al lavoro e salvando numerosi soldati sepolti – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

BIGLIANI Giuseppe, da Asti (Alessandria), brigadiere guardia finanza addetto gruppo aeroplani squadriglia, n. 14862 matricola. — Calmo e audace pilota d'aeroplano, compiva numerose e ardite azioni di bombardamento, volando spesso a quota bassa, in condizioni particolarmente difficili, incurante del fuoco intenso ed aggiustato delle batterie nemiche. In una lontana incursione, attaccato da un velicolo avversario, con risolute manovre sosteneva il combattimento, dando modo ai mitraglieri di poter aggiustare il fuoco e colpire il nemico. Ammirevole nel compimento del proprio dovere, costretto da avverse condizioni atmosferiche a compiere un bombardamento isolatamente, sosteneva con audacia un'impari lotta con numerosi velivoli nemici, desistendone soltanto dopo aver compiuto il lancio delle bombe. – Fiume, 1° agosto 1916; Rosenthal, 15 maggio 1917.

BINDA Lorenzo, da Novara, sergente reggimento fanteria, n. 1672 matricola. — Nell'assalto, penetrava per primo in una posizione nemica. Gravemente ferito, rifiutava ogni cura e, con serena calma, continuava ad incitare i propri soldati col grido: « Avanti Savoia ». – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

BISIO Carlo, da Ronco Scrivia (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 479 matricola. — Di presidio in un posto avanzato attaccato improvvisamente dal nemico, s'impegnò in una lotta corpo a corpo, rimanendo più volte ferito. Visti cadere i propri compagni e sopraffatta la nostra difesa dagli avversari, curava di trasportare il proprio ufficiale, pure ferito, nella trincea retrostante, dove cadde privo di sensi. – Regione Montucoli del Fies, 26 marzo 1917.

BOCCADIFUOCO Amedeo, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, quale comandante di un reparto zappatori, benchè in cattive condizioni di salute, di sua iniziativa contrattaccò il nemico, disimpegnando una nostra sezione mitragliatrici. Contrattaccando ancora, protesse il ripiegamento dei superstiti di due compagnie del suo battaglione, e quindi rimase in posizione per proteggere il ripiegamento di tutti gli altri reparti. Si ritirò per ultimo. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

BORBONE Salvatore da Mirabella Imbaccari (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 19292 matricola. — Incaricato di portare un avviso importante al comando della brigata, ferito piuttosto gravemente mentre attraversava una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, adempiva ciò nonostante il suo compito. Informato quindi della situazione lo stesso comando, mentre stava per tornare in prima linea, incitando le truppe di rincalzo a seguirlo, per ordine superiore fu inviato al posto di medicazione. – Carso, 2 novembre 1916.

BOSSINI Raffaello Sanzio, da Brescia, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna — Offertosi spontaneamente di far parte di una pattuglia incaricata della verifica dei varchi aperti nei reticolati avversari, sotto un violento fuoco di medi calibri nemici, as-

solveva brillantemente il suo compito, e, constatate le aperture, si spingeva arditamente in avanti con alcuni bombardieri fin dentro le trincee sconvolte, sorprendendovi un drappello nemico, impegnando con esso la lotta e facendo dodici prigionieri, fra cui un ufficiale. In analoghe contingenze, il giorno seguente faceva ancora due prigionieri. – Gorizia, 12-13 maggio 1917.

BOTTA Giuseppe, da Rapolano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 7889 matricola. — Durante l'attacco di forti posizioni e nei primi giorni dell'occupazione delle medesime, quale portaordini del comando di una compagnia, dimostrava serenità, zelo e ardimento mirabili, sotto i violenti bombardamenti nemici. Ferito dallo scoppio di una bomba a mano avversaria, non volle abbandonare il proprio ufficiale. – Grazigna (Gorizia), 16-20 maggio 1917.

BRAGADIN Antonio, da Padova, tenente reggimento fanteria. — Fatto segno al fuoco nemico durante la posa di reticolati oltre la prima linea, ordinava ai dipendenti militari di rientrare in trincea ed egli muoveva al soccorso di uno zappatore gravemente ferito. Colpito egli stesso da una fucilata che gli spezzava una gamba, non desisteva dal suo proposito, al quale doveva poi rinunciare poco dopo, perchè ferito nuovamente e gravemente anche all'altra gamba. – Monte Mrzli, 7 marzo 1917.

BROILI Francesco, da Udine, sottotenente reggimento artiglieria campagna, addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, compì numerose ricognizioni e lontani precisi bombardamenti, distinguendosi in quello del Silurificio di Fiume (1° agosto 1916). Di ritorno da un'azione offensiva, attaccato da due apparecchi da caccia nemici, con abile manovra impegnava combattimento con gli avversari, e, mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, costringeva un velivolo a ritirarsi e l'altro a planare decisamente. – Trentino-Carsia Giulia, ottobre 1915-dicembre 1916.

BRUNDU Antonio, da Orune (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2523 matricola. — Portaordini di una compagnia, visto cadere mortalmente ferito il proprio comandante, per quanto egli stesso colpito, cercava un altro ufficiale per mettersi a sua disposizione. Inviato a chiedere rinforzi, traversava una zona battuta dal fuoco nemico, ed apertosi il passo che un nucleo di avversari gli contrastava, giungeva a compiere l'incarico affidatogli riportando una seconda grave ferita alla gola. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

BURIOLI Valentino, da Pordenone (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 78195 matricola. – Capo mitragliere, arditamente portava la sua arma in una trincea conquistata battuta dal nemico con tiri d'infilata, e ne faceva giudizioso impiego contro i violenti contrattacchi avversari, dimostrando calma e coraggio. Ferito, non l'abbandonava, e non si recava a farsi medicare se non a combattimento ultimato. – Cima 4 di Monte San Michele, 6 agosto 1916.

BUSCEMI Adolfo, da Palermo, capitano reggimento bersaglieri. – Comandante di un battaglione, si comportò con grande senno e mirabile valore. Rafforzatosi su di una posizione, seppe mantenervisi per lungo tempo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, nonostante le forti perdite e benchè alcuni reparti vicini avessero ripiegato. Infuse fermezza e coraggio nella propria truppa che da quattro giorni non riposava e che era stata sempre sotto un intenso fuoco, occupando un'altra posizione avanzata e vicina al nemico, e la validamente mantenne per 24 ore, finchè gli veniva dato il cambio da un altro reparto. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

BUSSI Cristoforo Pietro, da Varallo (Novara), sottotenente reggimento artiglieria campagna. – Comandante di una sezione di cannoni di piccolo calibro piazzata in una trincea di prima linea, coi pezzi a spalla, arditamente accompagnava all'attacco la prima ondata di fanteria. Costretta questa a ripiegare, perchè colpita a tergo da reparti nemici sbucati da caverne ch'erano state oltrepassate, con calma ed energia traeva in salvo il suo reparto riconducendolo, sotto il fuoco della fucileria avversaria, nella primitiva posizione, dove ricomposto il materiale, riapriva un intenso fuoco contro le ondate nemiche contrattaccanti. – Carso, 1° novembre 1916.

CAMERA cav. Umberto, da Alessandria, tenente colonnello reggimento granatieri. — Comandante di una colonna isolata d'attacco di una forte posizione nemica, diede alte prove di coraggio e fermezza. In un momento critico dell'azione, portatosi in prima linea per incorare i soldati con la parola e con l'esempio, e rimasto ferito, visto cadere il comandante di una compagnia, assumeva il comando del reparto. Colpito una seconda volta e gravemente, non lasciava il suo posto se non quando gli vennero meno le forze. – Punta Corbin (Altipiano di Asiago), 30 maggio 1916.

CAMPOLIETI cav. Nicola, da Termoli (Campobasso), colonnello comandante reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916 è sostituita dalla seguente* : Occupata col proprio reggimento, dopo accanita lotta, una trincea avversaria, avendo appreso che la situazione delle truppe di prima linea diveniva pericolante per l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici e per la mancanza di appoggi laterali, interveniva personalmente, e con il suo ascendente rinfrancò l'animo dei combattenti. Ferito da palletta di shrapnel, rimase per due ore al suo posto e non lo abbandonò che in seguito alle insistenze dei medici e degli altri ufficiali del reggimento, e dopo aver dato informazioni e consegne a chi doveva succedergli nel comando. – Castelnuovo, 21-22 ottobre 1915.

CAMPOS Renato, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento in trincea, sotto il fuoco intenso e violento delle artiglierie nemiche di ogni calibro, provvedeva al collegamento fra le truppe di fanteria che attraversarono l'Isonzo e i reparti di artiglieria incaricati di sostenerli, contribuendo col suo coraggio e con l'intelligente sua opera al buon successo delle operazioni. Si distinse anche per coraggio e perizia in altra circostanza, nella quale, sebbene ferito al braccio, continuò imperturbabile nel disimpegno del suo servizio di ufficiale di collegamento. — Loga Vodice, 28 maggio 1917.

CAPRARO Francesco, da Belluno, sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 20388 matricola. — Comandante di un plotone, nell'attacco di una forte posizione, con slancio e ardimento mirabili, superando difficoltà e pericoli, saltava fra i primi nelle trincee avversarie, incoraggiando i dipendenti con la voce e con l'esempio, e, benchè esausto da una lotta corpo a corpo sostenuta con un prigioniero ribelle, che egli riuscì in fine ad uccidere, disimpegnava con calma e coraggio singolare il compito affidatogli. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

CARTA Egidio, da Cagliari, capitano artiglieria addetto battaglione squadriglie aviatori gruppo aeroplani. — Pilota d'aeroplano e comandante di squadriglia da bombardamento, compì numerosi e difficili bombardamenti fra l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie. Il 2 aprile, di ritorno da un'operazione su Adelsberg, attaccato da un velivolo avversario, audacemente lo contrattaccava, costringendolo a planare decisamente, esempio all'equipaggio di mirabile sangue freddo e valoroso contegno. Il 9 giugno, ferito ad una gamba mentre volava a bassa quota sulle posizioni nemiche, tiene celato ai compagni di volo il suo stato, e, malgrado il dolore e la copiosa perdita di sangue, prosegue nella rotta, nonostante il continuo fuoco delle artiglierie antiaeree ; raggiunge l'obiettivo prefissogli, eseguisce con perfetta calma il lancio delle bombe, colpisce in pieno il bersaglio e rientra al campo di partenza. – Trentino-Carsia Giulia, ottobre 1915-novembre 1916.

CASALANGUIDA Nicola, da Casalbordino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 18727 matricola. — Durante un furioso attacco nemico, circondato da un gruppo di avversari, che tentavano catturare la mitragliatrice cui egli era addetto, si batteva furiosamente,e all'intimazione di arrendersi, rispondeva uccidendo un nemico col proprio moschetto, e concorreva poi con altri serventi a porre in fuga i rimanenti, causando loro delle perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

CASTELLANI cav. Luigi, da Fano (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sebbene sofferente, mantenne il proprio comando per una imminente azione. Iniziato personalmente l'assalto, sotto il violento bombardamento nemico, con impareggiabile calma e serenità, diresse tutta l'operazione fino alla conquista dell'obiettivo ed alla sistemazione della posizione raggiunta. Colpito da grave malore,

non acconsentì a lasciare il comando se non quando vide assicurato il risultato dell'operazione stessa. – Carso, 14 maggio 1917.

CASTELLI Domenico, da Bulgorello (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1282 matricola. — Animato da nobile sentimento del dovere, fu sempre di esempio ai compagni, offrendosi ripetutamente per portare ordini e assumere informazioni, in condizioni difficili e pericolose. Rimasto ferito mentre, sotto il violento bombardamento nemico, accorreva verso le trincee per dare al comando informazioni relative a riparti rimasti privi di comunicazioni telefoniche, si trascinava ancora sino al comando di battaglione di prima linea, e di là tornava al comando del reggimento. Insisteva poi per non allontanarsi dal suo posto, finchè, impossibilitato ormai a reggersi in piedi, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Castagnevizza, 25 aprile 1917.

CATTANEO Ferruccio, da Thiene (Vicenza), capitano milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Sotto il continuo e violento fuoco nemico, diresse con grande perizia ed efficacia il servizio ed il tiro della propria batteria, rimanendo sempre in mezzo ai serventi, costante mirabile esempio di calma e di coraggio. – Camponiolon – Arsiero (Vicenza), 15-18 maggio 1916.

CECCHI Aristodemo, da Firenze, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Durante un assalto sferrato dal nemico con un forte plotone, trovandosi con una pattuglia di circa 40 arditi fuori della linea, tentò agire risolutamente sul fianco dell'avversario. Preso tra i fuochi delle opposte artiglierie, dopo aver subite sensibili perdite ed essere rimasto egli stesso ferito, disimpegnò con perizia, sangue freddo e valore il proprio reparto, e non volle abbandonare il posto se non alcune ore dopo il termine dell'azione. – Sperone Jeseniak, 15 giugno 1917.

CHERUBINI Benedetto, da Cuglieri (Cagliari), brigadiere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 8951 matricola. — Costante e mirabile esempio di fermezza e coraggio, incaricato del servizio di polizia durante il combattimento, immediatamente a tergo della linea di fuoco, viste avanzare le nostre fanterie, si portava in trincea, e dando a tutti esempio di supremo sprezzo del pericolo, apriva il fuoco sul nemico, per concorrere alla sua sconfitta. Gravemente ferito in più parti, più che di sè stesso si preoccupava dei dipendenti che con lui erano caduti, facendosi accompagnare al posto di medicazione solamente quando fu sicuro che ai suoi carabinieri erano giunti i necessari rinforzi. – Vertojba Inferiore, 16 maggio 1917.

CICIRIELLO Ettore, da Brindisi (Lecce), capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, assolveva con abilità e sereno coraggio il mandato di presidiare un punto importante della linea. Raggiunta poi una posizione più avanzata, già occupata da reparti del reggimento, provvedeva a rafforzarvisi, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica. Il giorno successivo, essendo questo cresciuto d'intensità, cagionando perdite sempre più gravi, otteneva, col suo mirabile esempio, che i propri uomini si mantenessero saldi al loro posto, ed a notte, nonostante la stanchezza della truppa, concorreva col battaglione a prendere un'altra posizione vicinissima all'avversario e a mantenerla, finchè altri nostri reparti gli dettero il cambio. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

CIPRIANO Giuseppe, da Palermo, tenente cavalleggeri, addetto squadriglia battaglione aviatori. — Osservatore d'aeroplano, audacemente compì ricognizioni e numerose azioni di bombardamento in circostanze di tempo e luogo difficili. Si distinse in un'azione offensiva nella quale, costretto ad abbassarsi, nonostante gl'intensi scoppi dei proiettili nemici, alcuni dei quali colpivano in molte parti l'apparecchio, e gli foravano la giubba, continuava con ammirevole calma e sprezzo del pericolo la sua missione, conducendola a buon fine. – Rovere, 1° luglio 1916. In un'altra occasione, attaccato da un apparecchio nemico, sosteneva con calma e audacia un difficile combattimento aereo e compiva poscia la sua missione a bassa quota. – Prebacina, 21 aprile 1916

COLOMBARI Alfredo, da Gemmano (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 32247 matricola. — Comandante di un plotone, sotto intenso fuoco, lo condusse con calma all'attacco di una posizione nemica. Gravemente ferito, continuò ad incitare i dipendenti alla lotta, allontanandosi soltanto ad azione ultimata. – Volkovniac, 23 maggio 1917.

CONSOLI BERTOLO Luigi, da Agira (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Funzionante da aiutante maggiore in secondo, rimasto sepolto da un enorme slittamento di neve e liberatosi da questa dopo circa un'ora, con elevato sentimento del dovere, sereno sprezzo del pericolo, intelligenza ed instancabile attività, coadiuvò il comandante del battaglione nella direzione dei lavori di salvataggio. Sfidando poi con calma e ardimento nuovi gravi rischi, assolse un compito affidatogli, attraversando una zona assai pericolosa per le continue valanghe che si staccavano, – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

CONTI Carlo, da Alessandria, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, mentre, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, si procedeva all'attacco di una forte posizione avversaria, sprezzante del pericolo e con calma e coraggio mirabili, guidava le varie ondate successivamente all'assalto, infondendo entusiasmo nei propri dipendenti con l'esempio e la parola. – Vertojba Inferiore, 16 maggio 1917.

CORTESE Giuseppe, da Torrebelvicino (Vicenza), capitano complemento reggimento fanteria. — In testa alla sua compagnia, durante l'assalto giungeva per primo sulle posizioni nemiche, catturando a viva forza una mitragliatrice e facendo dei prigionieri. Rimaste distrutte le nostre prime ondate ed impedite le successive di raggiungere l'obbiettivo per l'intensa violenta cortina di fuoco avversario, con un manipolo di uomini, sotto l'incessante furia delle artiglierie nemiche, resisteva isolato in una posizione avanzata per 48 ore, privo di acqua e di viveri, tenendo a bada qualche centinaio di avversari annidati in caverne ed impedendo loro di uscirne, finchè, costretto a ripiegare per la mancanza di munizioni e per essere i dipendenti estenuati dalle fatiche e dalle privazioni, si ritirò ordinatamente. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

COSTA cav. Antonio, da Sassari, maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916 : Comandante di un gruppo di quattro battaglioni di fanteria e di una batteria da montagna, in condizioni difficili di tempo e di luogo, con la sua calma energica, col suo slancio e coraggio, seppe condurli alla conquista di forti e ben munite trincee nemiche. – Monte Sleme, 18-19 agosto 1915.

CROCCHI Gualtiero, da Campagnatico (Grosseto), capitano reggimento bersaglieri. — Ritto sulla trincea, sotto un violento bombardamento, primo, e di incitamento ai suoi bersaglieri, sferrava un attacco contro il nemico superiore in forze, costringendolo alla fuga. Arditamente eseguiva poi pericolose ed utili ricognizioni. Esempio luminoso di fermezza e di profondo sentimento del dovere, cooperò a mantenere alto lo spirito combattivo dei propri dipendenti, già esausti dai combattimenti e dalla inclemenza del clima. – Altipiano Carsico, 18-23 novembre 1916.

CURRO' Tommaso, da Gualtieri Sicaminò (Messina), tenente complemento reggimento fanteria. — Sorpassate le trincee nemiche, con mirabile ardimento raggiungeva alcuni ricoveri, e gettatovi lo scompiglio con la propria compagnia, faceva ritorno in trincea, trascinando con sè un centinaio di prigionieri. – Carso, 10 ottobre 1916.

DA POZZO Luigi, da Carrara (Massa Carrara), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Addetto ad un battaglione lanciato all'attacco, con calma e sereno sprezzo del pericolo apprestò le più amorevoli cure a circa trecento feriti, sotto un violento fuoco nemico di artiglieria, che batteva con tiri aggiustati la zona dove era situato il posto di medicazione. Avuto sentore che sulla prima linea si trovavano dei feriti gravi,

con grande ardimento, incurante delle offese avversarie, vi si recò e, allo scoperto, portò loro l'aiuto medico necessario. – Carso, 11 ottobre 1916.

DATTA Alessandro, da Tronzano Vercellese (Novara), tenente reggimento fanteria. — Con irresistibile impeto condusse in pochi sbalzi i suoi soldati fra dei ricoveri nemici e vi s'impegnava, catturando circa un plotone di avversari, una mitragliatrice ed altro materiale. – Carso, 10 ottobre 1916.

DELLA LIBERA Giovanni, da Follina (Treviso), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 388 matricola. — Benchè ferito alla mano ed al collo, non abbandonava il combattimento, restando a compiere coraggiosamente il suo dovere di caposquadra fino ad azione ultimata. – Vertojba Inferiore, 24 febbraio 1917.

DELLA NOCE Alberico, da Piacenza, sottotenente reggimento fanteria. — Avendo una granata avversaria colpito in pieno un nostro deposito di esplosivi e di munizioni, causando l'incendio di queste ultime, si slanciava, alla testa di pochi militari di truppa, nell'interno del deposito stesso e vi organizzava l'opera di spegnimento, e dando per primo esempio di eroico sprezzo di ogni pericolo, provvedeva ad asportare all'aperto i pacchi di cartucce, che andavano esplodendo. Soffocava in tal modo l'incendio, scongiurando le gravissime conseguenze che ne potevano derivare qualora fosse esploso l'intero deposito. – Ciprijanisce, 6 novembre 1916.

DELL'OLIO Agostino, da Bisceglie (Bari), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante la linea dei pezzi di una batteria intensamente controbattuta da proietti nemici di grosso calibro, rimasto ferito in varie parti per lo scoppio di una granata avversaria che uccideva parecchi serventi, non si allontanava dal proprio posto di combattimento e continuava ad animare con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti. – Zamedveje (Plava), 15 maggio 1917.

DEL MAFFEO Paolo, da Spriana (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 10795 matricola. — Abbattuto da una valanga il ricovero ov'era accantonato il suo reparto, e liberatosi per il primo dalle macerie, incurante delle sue ferite e sotto la violenta bufera, si adoperava con mirabile spirito di abnegazione a soccorrere e confortare i compagni travolti, e coll'aiuto di alcuni di questi, animati dal suo esempio, riusciva a trarre in salvo nove dei più gravemente feriti. – Albergo Musella-Lanzada (Sondrio), 1° aprile 1917.

DE LUCA Arturo, da Sante Marie (Aquila), sergente reggimento fanteria, addetto gruppo aeroplani squadriglia, n. 833 matricola. — Pilota d'aeroplano, compì numerose azioni offensive, spesso volando a quota bassa, sfidando il maltempo e le numerose batterie antiaeree nemiche. Esperto ed intelligente, calmo e ardito, si distinse nel bombardamento di Mattarello, ove, affrontato insistentemente da un apparecchio nemico più veloce, sostenne un lungo e difficile combattimento aereo, riuscendo con abile manovra ad assolvere il suo compito ed a ricacciare l'avversario, riportando il proprio apparecchio colpito da numerose pallottole di mitragliatrice (Mattarello 15 giugno 1916). Nella incursione su Fiume, pur funzionandogli male i motori, portò a compimento il mandato, riuscendo nel ritorno ad atterrare felicemente. – Trentino-Carsia Giulia, giugno-dicembre 1916.

DE MARI Simone, da Bari, capitano reggimento fanteria. — Durante un violento e prolungato fuoco dell'artiglieria nemica contro le trincee di prima linea, ove si trovava la propria compagnia, dimostrando coraggio e fermezza mirabili, infondeva la calma nel reparto che aveva subite molte perdite. Ferito, non abbandonava il suo posto se non quando gli mancarono le forze. – Carso, 5 ottobre 1916.

DE MATTIA Alessandro, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante della compagnia che per prima doveva assaltare una ben munita posizione nemica, visto che la sua prima ondata era rimasta fortemente scossa per le gravi perdite subite, arditamente si spingeva col resto della compagnia a rinforzarla, dando impulso all'avanzata

e raggiungendo la prima trincea avversaria. Esempio di slancio e ardimento mirabili, rimaneva gravemente ferito in diverse parti. – Carso, 14 maggio 1917.

DE PASQUALE Antonio, da Vaglio di Basilicata (Potenza), sergente maggiore reggimento genio, n. 28775 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessogli col decreto luogotenenziale* **25** *giugno* 1916: In due distinte circostanze, noncurante del fuoco avversario, si recava a piazzare e far brillare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici. La seconda volta, sebbene ferito in più parti, tenacemente persisteva nella sua opera ardita sino al completo successo, aprendo larghe brecce che permisero alle nostre truppe l'assalto e la conquista delle trincee retrostanti. ▸ Sdraussina, 17 agosto-4 settembre 1915.

DI BATTISTA Gennaro, da Rionero in Volture (Potenza), soldato reggimento fanteria. — Durante il combattimento fu di efficace aiuto al comandante della compagnia e curò il recapito degli ordini ai plotoni, attraversando zone pericolose e violentemente battute dal fuoco nemico. Essendo stato ferito il proprio capitano, gli apprestò le prime cure e lo trasse in salvo, sotto il nutrito fuoco di avversari assai prossimi alle nostre linee. – Altipiano di Asiago-Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

DI BONI Silvio, da Chioggia (Venezia), sergente reggimento fanteria, n. 2651 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, che produceva gravi perdite, condusse con mirabile ardimento il suo reparto all'attacco, incitandolo con la parola e con l'esempio. Già distintosi per slancio e coraggio singolari in precedenti azioni. – Monte Pasubio (Groviglio), 11 ottobre 1916.

DIMODUGNO Paolo, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 31710 matricola. — In ripetute circostanze diede prova di singolare coraggio e slancio, affrontando risolutamente i pericoli più gravi. In un attacco, sostenne più volte la lotta corpo a corpo con avversari, costringendoli alla resa. – Carso, 10 ottobre 1916.

DINI Mario, da Reggio Calabria, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Conduceva con slancio il proprio reparto all'assalto. Ferito, rimaneva al combattimento, finchè cadde esausto per la perdita di sangue. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

DI PUCCIO Umberto, da Livorno, tenente complemento reggimento fanteria. — Dando prova di singolare coraggio ed avvedutezza, guidava con perizia la propria compagnia all'attacco di trincee nemiche, conquistandole e catturandone i difensori. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto fino ad azione ultimata. – Carso, 10 ottobre 1916.

DI SALVI cav. Francesco, da Aversa (Caserta), tenente colonnello reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 1° *giugno* 1916: Comandante di un battaglione di rincalzo, dopo di avere, sotto l'infuriare del fuoco nemico, tenuto saldamente una posizione d'aspetto in vicinanza dei reticolati nemici, in cui aveva già fatto collocare tubi esplosivi, uscì solo, al momento opportuno, dalla trincea, per riconoscere le vie da seguire nell'assalto, e fu ferito gravemente all'addome. Trasportato in barella attraverso le sue truppe, le animava stoicamente, con calde parole, all'imminente assalto e alla vittoria. – Monte Sei Busi, 22 luglio 1915.

DI SPIRITO Alfonso, da Avellino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In testa al proprio plotone, incurante delle violente raffiche dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, con mirabile ardimento si spingeva fin sotto le posizioni nemiche, prendendovi collegamento con altri nostri reparti. Rimasto solo ufficiale alla compagnia, ne assumeva il comando, e dopo aver con parola calma e sicura inspirato nei propri dipendenti, già duramente provati, la piena fiducia nella buona riuscita dell'azione, irrompeva in una trincea avversaria, ricuperandola e resistendovi poi a reiterati contrattacchi nemici. – Sober (Vertojba), 1°-2 novembre 1916.

DI VECCHIA Bernardino, da Sant'Eufemia a Maiella (Chieti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, durante il combattimento sventava un accerchiamento tentato dal nemico, attaccandolo risolutamente alla baionetta, infliggendogli perdite e facendo una ventina di prigionieri. Ferito gravemente al viso, non volle abbandonare il combattimento se non dopo che il sergente ebbe assunto il comando del plotone. – Altipiano di Asiago-Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

DUSMET Giovanni, da Napoli, aspirante ufficiale complemento reggimento artiglieria campagna. — Costante mirabile esempio di zelo e di attività, dimostrò in diversi combattimenti coraggio e sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, provvide di propria iniziativa, attraversando più volte coi pochi serventi disponibili una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, al rifornimento di munizioni alla batteria, mettendola così in grado di eseguire un rapido ed efficacissimo fuoco sulle colonne nemiche di attacco. Durante il trasporto delle munizioni, al quale si prestò anche personalmente, si trattenne sotto il violento fuoco avversario per soccorrere uno dei suoi dipendenti rimasto ferito. – Cascina Nogarola (Velo d'Astico), 31 luglio 1916.

EVANGELISTA Tommaso, da Loreto Aprutino (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 12302 matricola. — Si manteneva impavido sotto un violento bombardamento nemico, e rimasto isolato con alcuni compagni, li incorava, dando loromi rabile esempio di sangue freddo e coraggio. Respingeva col suo fuoco un gruppo di avversari ed uccideva con la baionetta due di essi che erano già penetrati nella nostra trincea. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

EVATT Humphrey, da Galashiels (Scotland), sottotenente gruppo obici inglesi da 152. — Costante esempio di fermezza e ardimento, quale ufficiale osservatore di gruppo, si recava più volte, di pieno giorno, ad un osservatorio avanzato, sotto il violento tiro d'interdizione del nemico, e di là, sempre sotto il fuoco, regolava con calma e coraggio mirabili il tiro delle batterie, rendendo preziosi servizi. – Altipiano Carsico, 20-27 maggio 1917.

FALCO Domenico, da Bricherasio (Torino), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 24 matricola. — Durante il combattimento, assumeva il comando di un plotone e lo guidava al fuoco con mirabile coraggio e grande abilità. Ferito ed impossibilitato a camminare, continuava a rincorare ed eccitare i suoi bersaglieri con belle e nobili parole. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

FANTACCI Ettore, da Siena, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto le raffiche di artiglieria e mitragliatrici avversarie, che gli mettevano fuori uso un'arma, diede mirabile esempio di coraggio e di fermezza ai suoi dipendenti. Sbalzato in alto unitamente all'altra arma per effetto di un colpo di granata avversaria, e rimasto ferito alla faccia e contuso alla schiena, non abbandonò il proprio posto di combattimento, e vi prese anche il comando di un gruppo di mitragliatrici che aveva perduto tutti gli ufficiali. – Vertojba Sober, 10-12 ottobre 1916.

FANTI Luigi, da Piediluco (Perugia), sergente battaglione scuole aviatori addetto gruppo squadriglia, n. 1695 matricola. — Pilota d'aeroplano, incaricato di una ricognizione sul nemico, avendo avuto l'apparecchio più volte colpito da antiaerei, ed essendo stato attaccato reiteratamente da un apparecchio avversario, coadiuvava efficacemente l'osservatore nella difesa, fugando il nemico e compiendo la missione avuta. Benchè il proprio apparecchio fosse gravemente danneggiato, atterrava in campo, dimostrando singolare calma e perizia. – Cielo di Borgo (Val Sugana), 21 dicembre 1916.

FANTINO Mario, da Pisa, tenente reggimento fanteria. — Sepolto con tutta la truppe da un'enorme valanga e liberato dopo circa due ore, dimentico del pericolo corso e delle sue sofferenze, con elevato sentimento di cameratismo e di abnegazione, sotto la violenza della tormenta ed il pericolo di nuove valanghe, si pose alla direzione di una parte delle squadre di salvataggio, dando col suo mirabile esempio maggiore impulso al lavoro e salvando in tal modo numerosi soldati sepolti. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

FENI Tommaso, da Messina, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in una compagnia inviata a prendere il collegamento fra le truppe avanzanti, fatto segno ad un improvviso e violento fuoco di fucileria da parte di un forte nucleo di nemici rimasti sulle posizioni conquistate dai nostri, con serena calma e ardimento si slanciava contro gli avversari stessi, e, dopo accanita lotta corpo a corpo, li catturava. Durante tutto il combattimento fu esempio mirabile di sereno sprezzo del pericolo e di intelligente e risoluta operosità. – Carso, 11 ottobre 1916.

FERRANDO Giuseppe, da Borzoli (Genova), aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Con singolare sprezzo del pericolo, si portava più volte, da solo, in punti assai battuti dal fuoco avversario, per meglio osservare le mosse del nemico, fornendo utili notizie al suo comandante di compagnia. Ripetutamente attaccato da forze superiori, nonostante la perdita di tutti gli ufficiali e di gran parte degli uomini della compagnia, rimaneva sulla posizione, raccogliendo poi e portando in salvo, a sera inoltrata, i pochissimi incolumi. Distintosi anche in altro fatto d'arme. – Treschè-Conche (Vicenza), 30 maggio 1916.

FERRARA Antonio, da Francavilla sul Sinni (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa di una colonna d'attacco, intrepido e sprezzante del fuoco nemico, balzava per primo in una trincea avversaria, facendovi buon numero di prigionieri. Incaricato poi del comando della linea più avanzata, seppe con perizia sistemarla a difesa, respingendo i ripetuti tentativi fatti dal nemico per riconquistare la posizione. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

FILIPPA Gherardo, da Brescia, sottotenente complemento raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria. — Ufficiale osservatore in una zona avanzata e intensamente battuta dal fuoco nemico, essendo stato gravemente ferito alla testa, noncurante di sè, con singolare coraggio e fermezza, provvedeva a riattivare le linee telefoniche interrotte e non abbandonava il proprio posto di osservazione se non dopo averne avuto ordine dal comando del gruppo : mirabile esempio di alto sentimento del dovere. – Carso, 13 dicembre 1916.

FLAMMINI Nazzareno, da Civitella del Tronto (Teramo), tenente reggimento fanteria — Comandante di una compagnia, preparata con grandissimo animo e con sani criteri una irruzione, per primo penetrava in una trincea avanzata nemica, vi sosteneva una lotta corpo a corpo e vi faceva dei prigionieri, asportando anche armi e munizioni : mirabile esempio di ardimento ai propri dipendenti. – Corno Campo Bianco (Monte Palo), 26 aprile 1917.

FOGGETTI Paolo, da Lecce, soldato reggimento fanteria, n. 32388 matricola. — Portaferiti, fu instancabile e ardito nel disimpegnare le sue mansioni sotto il fuoco violento del nemico. Colpito egli stesso, si rifiutava di rimanere al posto di medicazione, e continuava con ammirevole abnegazione a soccorrere i compagni. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

FRANCESCHI Ferruccio, da Attigliano (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sfidando il fuoco di grossi calibri avversari, e pur sapendo che sei su otto portatori di ordini mandati al comando di reggimento per chiedere rinforzi erano caduti uccisi e gli altri due gravemente feriti, per ben tre volte condusse sulla linea di fuoco i rincalzi richiesti, dando esempio ai suoi dipendenti di coraggio, imbracciando anche il moschetto, lanciando bombe a mano ed accompagnando sulla linea di fuoco militari sbandati. – Vertojba Sober, 10-14 ottobre 1916.

FULGERI Rodolfo, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, dando prova di esemplare coraggio ed incitando dipendenti, si slanciava fulmineamente all'assalto di una trincea nemica, catturandovi i difensori e delle mitragliatrici. Si spingeva quindi nei ricoveri dei rincalzi, che pure in parte catturava. – Carso, 10 ottobre 1916.

GALIANI Augusto, da Caserta, capitano reggimento bersaglieri. — Durante un intenso bombardamento nemico percorreva instancabilmente camminamenti e trincee per rincorare i suoi uomini, ai quali dava mirabile prova di calma e coraggio. Gravemente ferito alla testa dallo scoppio di una granata nemica, continuava ad incitare i bersaglieri della sua compagnia a continuare nel compimento del loro dovere fino all'ultimo. – Monte Peciuka, 31 ottobre 1916.

GALLINA Francesco, da Castellanza (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 262 matricola. — Durante un attacco, con un solo soldato correva ad una caverna nemica, vi gettava bombe e intimava la resa agli avversari che vi erano dentro, facendo così prigionieri due ufficiali ed un centinaio di soldati. In tutto il combattimento dava bella prova di slancio e coraggio. – Carso, 14-15 maggio 1917.

GALLIPPI Domenico, da Montelcone di Calabria (Catanzaro), capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, alla testa della propria compagnia, si slanciava con mirabile ardimento all'assalto di una forte posizione, conquistandola e mantenendola poi, nonostante le forti perdite ed i ripetuti contrattacchi avversari. – Carso, 11 ottobre 1916.

GAMBERA Luigi, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 46808 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e artiglieria, efficacemente coadiuvava il proprio comandante di compagnia nell'ordinare fuori trincea il reparto, e nell'attacco. Ferito gravemente alla mano, persisteva nel suo valoroso contegno, e non si ritirava se non quando, per la perdita di sangue e pel forte dolore, vennero a mancargli le forze. - Zagora, 24 ottobre 1915.

GIANANDREA Antonio, da Salento (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 38673 matricola. — Affrontava volontariamente più volte gravi pericoli nell'eseguire lavori d'approccio a soli pochi passi dal nemico. Si slanciava tra i primi all'assalto di una trincea avversaria, e, benchè ferito, si manteneva al proprio posto fino ad operazione ultimata. – Carso, 10 ottobre 1916.

GILARDI don Edoardo, da San Giovanni alla Castagna (Como), cappellano militare reggimento bersaglieri. — Costante mirabile esempio di fermezza e coraggio, si distinse in modo speciale durante le operazioni per la presa di un'importante posizione, rimanendo sulla prima linea per portare, incurante di sè, conforto morale e materiale ai feriti, alcuni dei quali trasse egli stesso al sicuro, portandoli a spalla. Accompagnò anche volontariamente ufficiali in pericolose missioni, dimostrando sempre calma e coraggio esemplari. – Monte Peciuka, 1°-3 novembre 1916.

GIOBBI Natale, da Lari (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 1717 matricola. — Di vedetta in una trincea di prima linea durante un intenso bombardamento nemico che sconvolgeva il tratto di trincea da lui occupato, uccideva il compagno a lui vicino e feriva lui stesso non leggermente, rimaneva imperterrito al suo posto, finchè ricevette il cambio. – Nad Bregom, 20 aprile 1917.

GIRARDI cav. Giuseppe, da Padova, maggiore battaglione genio zappatori. — Direttore di lavori di rafforzamento per sei mesi continui su di un'importante posizione, diede prova mirabile di alto e sereno valore. Sempre presente sulle linee più avanzate e più battute dall'incessante fuoco nemico, fu bell'esempio a tutti di calma e coraggio. – Monte San Marco di Gorizia, 3 ottobre 1916-3 aprile 1917.

GUAZZI Luigi, da Novara, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto un violento bombardamento nemico rimase saldo al suo posto, incitando i dipendenti ad un'ostinata difesa. Accerchiato dagli avversari che cercavano catturare le armi della sezione di cui era comandante, impegnava una furiosa lotta corpo a corpo e vi otteneva il sopravvento. Ferito in più parti da una bomba a mano, non ebbe altra cura che quella di assicurare la continuazione del fuoco contro il nemico in fuga. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

GUZZONI cav. Alfredo, da San Pietro in Gù (frazione Postumia) (Padova), tenente colonnello stato maggiore addetto divisione fanteria. — Capo di stato maggiore di una divisione di fanteria, oltre ad adempiere in modo inappuntabile le importanti sue funzioni, si recava spesso di propria iniziativa nelle prime linee, anche al di là dei nostri reticolati, per meglio riconoscere le posizioni nemiche. Fatto frequentemente bersaglio a tiri avversari, non tralasciava dal condurre a termine i compiti assuntisi, portando un contributo prezioso agli studi pel rafforzamento delle nostre linee ed ai piani relativi alla nostra azione offensiva. – Sella di Dol-Santa Caterina (Gorizia), 4-12 giugno 1917.

INGRAVALLE Alfredo, da Roma, capitano medico reggimento bersaglieri. — Nell'operazione per la presa di una difficile posizione, diede sagge ed intelligenti disposizioni per lo sgombro dei feriti, che egli in gran parte medicò. Esplicò poi per tre giorni e tre notti l'opera sua, esponendosi molte volte in un terreno fortemente battuto, e diede prova di mirabile energia nel mantenere ordinata e salda la truppa soggetta, in luogo ristretto, ad un furioso bombardamento nemico. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

LA FERLA Francesco, da Monreale (Palermo), capitano reggimento bersaglieri. — Aiutante di campo di una brigata, durante le operazioni nelle quali la brigata stessa conquistò importanti posizioni nemiche e saldamente le mantenne anche sotto un violento e prolungato bombardamento avversario, per l'adempimento del suo dovere, operò con brillanti, energiche iniziative, ed affrontò il pericolo, dove questo era certo, persistente, grave. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

LANZA Pietro, da Santa Sofia (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 27117 matricola. — Prendendo attiva parte al lancio di bombe a mano contro il nemico, accortosi che una bomba accesa, lanciata da un altro militare, urtando contro una rete paraschegge era caduta in trincea in mezzo ad un gruppo di ufficiali, fra i quali un generale, risolutamente la raccoglieva e la gettava nuovamente contro l'avversario, mettendo così a grave rischio la propria vita, pur di salvare quella dei suoi superiori. – Zagora, 23 aprile 1917.

LATERZA Paolo, da Acquaviva delle Fonti (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 28700 matricola. — Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, alla testa della propria squadra, si slanciava alla conquista di una trincea avversaria. Gravemente ferito, continuava a lottare fino ad azione ultimata. – Carso, 10 ottobre 1916.

LEANTE Giuseppe, da Galatone (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un assalto di forti posizioni nemiche, riorganizzato il proprio plotone, già fortemente provato dall'artiglieria avversaria, lo portava con mirabile slancio all'assalto di una trincea, e penetratovi per primo, provvedeva con instancabile attività a rafforzarvisi, respingendo i violenti contrattacchi nemici. – Carso, 11 ottobre 1916.

LEONE Tommaso, da Francavilla Fontana (frazione Villa Castelli) (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2059 matricola. — Comandante di un plotone in un tratto fortemente attaccato dal nemico, con mirabile sangue freddo e sprezzo del pericolo, dopo aver mantenuti saldi i propri uomini sotto un violento bombardamento, con un accanito corpo a corpo respingeva gli avversari, uccidendo quelli che erano penetrati nella trincea, e facendone altri prigionieri. Ferito, non appena medicato tornava sul posto. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

LETTIERI Gabriele, da Marsala (Trapani), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone e di una sezione mitragliatrici, di sua iniziativa recava prontamente soccorso ad altri nostri reparti soverchiati da forze nemiche preponderanti, e, con calma e coraggio mirabili, efficacemente impiegando i suoi mezzi d'azione, fermava un violento attacco avversario, mantenendo la posizione dai nostri conquistata. – Veliki Kribach, 19 ottobre 1916.

LIBRIZZI Giuseppe, da Petralia Sottana (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 367 matricola. — Sotto violenti tiri nemici a shrapnel, con mirabile ardimento, ac-

correva da solo al ricovero del comando del battaglione che era stato colpito in pieno da una granata avversaria, e, con evidente grave suo pericolo, ne estraeva due ufficiali, tra i quali lo stesso comandante di battaglione, e tre soldati, salvandoli da sicura morte. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

LOBINA Romualdo, da Orroli (Cagliari), capitano reggimento fanteria. — Superava i reticolati nemici sotto un intenso fuoco di fucileria ed il lancio di bombe a mano, e cooperava alla conquista di una forte posizione, dando mirabile esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, mentre il proprio reparto era battuto d'infilata da mitragliatrici avversarie. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

LUCCISANO Rocco, da Sinopoli (Reggio Calabria), soldato reggimento bersaglieri, n. 2976 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si offriva volontario a portare un avviso al comando di reggimento, e quantunque colpito da sassi in più parti, tornava poi presso il proprio comandante di compagnia per dargli assicurazione di aver eseguito il compito assuntosi. Il giorno seguente, mentre le prime ondate di bersaglieri avevano oltrepassato la prima trincea avversaria, di propria iniziativa si spingeva contro un soldato nemico che faceva fuoco alle spalle dei nostri, impegnava con lui una lotta corpo a corpo, lo feriva e lo faceva prigioniero. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

MACCIOTTA Antonio, da Cagliari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, opponeva un'accanita resistenza al nemico superiore di numero, dando prova di coraggio e fermezza singolari. Sopraffatta la nostra difesa dagli avversari e ferito egli stesso, continuava nella resistenza, finchè, rimasto privo di sensi, dovette essere trasportato indietro. – Regione Montucoli del Sief, 26 marzo 1917.

MAGGIONI Giuseppe, da Barzano (Como), soldato reggimento fanteria, n. 7309 matricola. — Facendo parte di una pattuglia ufficiali, sprezzante del pericolo, si slanciava tra i primi alla conquista di trincee avversarie, facendovi parecchi prigionieri, e interrompendo le comunicazioni telefoniche nemiche. Protesse i propri compagni, e, con l'esempio della sua fermezza li incitò ai lavori di difesa della trincea conquistata. Ferito, abbandonò il posto soltanto ad azione ultimata. – Carso, 10 ottobre 1916.

MANSERVISI Biagio, da Poggio Renatico (Ferrara), caporale reggimento granatieri, n. 29260 matricola. — In condizioni di combattimento e di terreno singolarmente difficili, in unione ad un altro militare di truppa, raccoglieva e traeva in salvo, con suo gravissimo rischio, un ufficiale superiore caduto gravemente ferito sulla linea di fuoco, a poche decine di metri dal nemico. – Monte Cengio (Asiago), 30 maggio 1916.

MARASA' Bernardo, da Borgetto (Palermo), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 36897 matricola. — Si slanciava coraggiosamente in soccorso del proprio maggiore comandante di battaglione, caduto gravemente colpito al capo, in una zona fortemente battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, e con serena prontezza, esponendo la propria vita a manifesto pericolo, si adoperava a trarlo in salvo ed a fermargli l'emorragia che ne metteva in serio pericolo la vita. – Monte San Gabriele (Gorizia), 11 agosto 1916.

MARCHI Mario, da Brescia, capitano reggimento granatieri. — Con particolare abilità conduceva in prima linea il proprio reparto, sotto un intenso fuoco nemico di artiglieria, e ne dirigeva poi l'azione con mirabile calma e coraggio. Rimasto gravemente ferito, rinunciava ad essere trasportato nelle retrovie e continuava ad incoraggiare i suoi granatieri e a cooperare al buon esito dell'azione. – Fondi-Treschè Conche (Vicenza), 30 maggio 1916.

MARINETTI cav. Giulio, da Milano, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Con perizia diresse spostamenti del suo gruppo, sotto i tiri dell'artiglieria nemica. Portandosi le nostre fanterie in una nuova linea più arretrata, rimase con le sue batterie in una posizione antistante, per sostenerne il ripiegamento. Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, dopo aver diretto tiri efficacissimi da un osservatorio molto avan-

zato, accorse fra i suoi cannonieri alle batterie più controbattute, rinfrancandoli coll'esempio. Ferito da scheggia di granata, non volle allontanarsi, e mantenne con eguale valore e perizia il comando del suo gruppo anche nei successivi giorni, nei quali gli attacchi nemici si ripeterono. – Altipiano di Asiago (Vicenza), 25-28 maggio 1916.

MARINI Francesco, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri addetto gruppo, squadriglia aviatori. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, incaricato di una ricognizione sul nemico, avendo avuto l'apparecchio colpito da antiaerei, proseguiva il suo volo verso l'obiettivo. Attaccato da un aeroplano nemico, riusciva a sfuggirgli, portando a compimento la missione affidatagli. Con l'apparecchio gravemente danneggiato da nuovi tiri antiaerei, nuovamente attaccato da un aeroplano più potente, con mirabile calma si difendeva fugandolo. – Cielo di Borgo (Val Sugana), 21 dicembre 1916.

MARTINI Cesare, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Con uomini del suo reparto e con militari dispersi di altro corpo da lui raccolti, attaccò risolutamente e arditamente un forte trinceramento nemico, e, dopo un violento corpo a corpo, riuscì a sopraffare l'avversario e ad entrare per primo in una ridotta, che seppe mantenere fino all'alba del giorno successivo, resistendovi a numerosi e furiosi contrattacchi nemici. – Plava, 16-17 giugno 1915.

MASSONETTI Giuseppe, da Trebaseleghe (frazione Fossalta) (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 354 . .atricola. — Gravemente ferito alla spalla da una scheggia di granata avversaria, seguiva con entusiasmo il proprio comandante di plotone all'assalto, recando un disco per segnalazioni, finchè, privo di forze, veniva, d'ordine dell'ufficiale stesso, allontanato dalla linea. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MAZZI Alberto, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), tenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, durante l'attacco di un trinceramento nemico la condusse con mirabile coraggio ed avvedutezza fin sulla posizione avversaria, che fu conquistata dai suoi mentre egli cadeva gravemente ferito. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

MELICA Alberto, da Taviano (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Accorso spontaneamente ove più ferveva la mischia, durante un accanito contrattacco nemico, incorava alla resistenza i soldati con la voce e con l'esempio. Avuto attraversato un polpaccio da una pallottola, non abbandonava il combattimento se non quando la sua ferita si aggravò per una improvvisa fortissima emorragia. – Carso, 14-15 maggio 1917.

MENEGATTI Giorgio, da Oppeano (Verona), soldato reggimento bersaglieri, n. 25793 matricola. – Volontario in una operazione di pattuglia contro lavoratori nemici intenti all'esecuzione di una abbattuta, fu sempre primo fra tutti anche quando la pattuglia, giunta alle difese accessorie, a pochi metri dalle linee avversarie, veniva fatta segno a nutrito fuoco di fucileria ed al lancio di bombe. Ferito in più parti da una bomba, noncurante di sè, alla testa dei compagni, avanzava intrepido, dando nobile esempio di fermezza e coraggio. – Piccolo Javorcek (Conca di Plezzo), 30 aprile 1917.

MENEGON Antonio, da Vicenza, sergente reggimento granatieri, n. 32202 matricola. — In condizioni di combattimento e di terreno singolarmente difficili, in unione ad un altro militare di truppa, raccoglieva e traeva in salvo, con suo gravissimo rischio, un ufficiale superiore caduto gravemente ferito sulla linea di fuoco, a poche decine di metri dal nemico. – Monte Cengio (Asiago), 30 maggio 1916.

MIGLIAVACCA Carlo, da Corteolona (Pavia), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 23165 matricola. — Ferito, rimaneva al combattimento. Avuto poi l'ordine di recarsi al posto di medicazione, mentre, esponendosi al tiro della fucileria nemica, cercava di caricarsi sulle spalle un compagno gravemente ferito alle gambe per trarlo in salvo, veniva egli stesso nuovamente colpito. – Altipiano Carsico, 20 novembre 1916.

MILANI Carlo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 57794 matricola. — Durante quattro giornate e quattro notti consecutive di combattimento, disimpegnando con mirabile

coraggio il servizio di capo mitragliatrice, dava esempio di singolare bravura ai compagni, respingendo arditamente col fuoco della sua arma e col lancio di bombe a mano i continui attacchi nemici, ponendosi anche personalmente in punti scoperti e pericolosi per battere più efficacemente le truppe assalitrici. – Vertojba Sober, 10-14 ottobre 1916.

MINIOTTI Emanuele, da Nichelino (Torino), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 62215 matricola. — Mentre durante il combattimento si spostava da solo per stabilire il collegamento con un reparto vicino, trovatosi di fronte ad un gruppo di nemici che tentavano farlo prigioniero, con risolutezza e ardimento mirabili li poneva in fuga. Caduto ferito l'ufficiale comandante del reparto, lo sostituiva nel comando, mantenendolo con energia ed abilità, finchè venne egli stesso gravemente colpito. – Monte Cengio (Asiago), 1° giugno 1916.

MISCETTI Giacomo, da Castiglione del Lago (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1126 matricola. — Di presidio in un posto avanzato, lo difendeva ad oltranza, distinguendosi per valore, calma ed alto sentimento del dovere. Ferito, continuava a combattere, esortando i suoi alla lotta, finchè cadde privo di sensi. – Regione Montucoli del Sief, 26 marzo 1917.

MITRUCCIO Antonio, da Nociglia (Lecce), soldato reggimento genio, n. 47213 matricola. — Facendo parte di una squadra incaricata di trasportare a spalle una [illegible]ca sull'Isonzo, si comportò con coraggio e slancio esemplari, sotto l'infuriare del tiro nemico. Pur essendo ferito gravemente ad una gamba, non appena sentì la voce di un suo ufficiale pure ferito, si trascinò sino a lui, tentando di soccorrerlo. Morto poco dopo l'ufficiale per una nuova scarica di fucileria avversaria, si trascinò ancora di qualche tratto, per avvertirne il proprio capitano. – Aiba (Isonzo), 27-28 ottobre 1915.

MORELLINI Garibaldi, da Montepulciano (Siena), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, sezione, n. 28736 matricola. — Ferito in più parti da schegge di granata nemica, nonostante la sezione fosse violentemente controbattuta, continuava a prestare servizio presso la propria bombarda, e soltanto per ordine del proprio comandante, ed a malincuore, si allontanava qualche minuto per una medicazione sommaria, tornando poscia a far fuoco, fino al termine dell'azione. – Vertojba Inferiore, 12-14 maggio 1917.

MORINI Dante, da Bordighera (Porto Maurizio), zappatore reggimento fanteria, n. 2271 matricola. — Nell'occasione della caduta di un'enorme valanga, che aveva sepolto tutto intero un reparto, liberatosi dopo due ore, con generoso e nobile sentimento prestò l'opera sua efficace al salvataggio dei compagni, dando mirabile prova di elevato sentimento di cameratismo e sereno sprezzo del pericolo. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

MOSCA Luigi, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Comandante della seconda ondata di assalto, alla testa dei suoi, con slancio e ardimento muoveva all'attacco di una munitissima posizione nemica. Ferito in modo piuttosto grave ad un piede, sopportava serenamente il dolore, e rimaneva sul posto rifiutando ogni medicazione, incorando i soldati con elevate parole ed incitandoli all'assalto, finchè li ebbe visti salire su l'agognata vetta. Solamente allora, cedendo alle insistenze dei suoi e sentendosi mancare le forze, si faceva trasportare al posto di medicazione. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

NAPOLITANO Gennaro, da Napoli, capitano reggimento bersaglieri. — Con mirabile slancio e ardimento, vincendo le gravi difficoltà del terreno e sotto l'intenso fuoco nemico, trascinava il suo reparto all'assalto. Gravemente ferito ed impossibilitato a parlare, non cessava di animare col gesto i suoi dipendenti: magnifico esempio di valore e di fermezza. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

NASO cav. Raimondo, da Rosarno (Reggio Calabria), maggiore reggimento fanteria. — Nell'occasione della caduta di un'enorme valanga, che aveva sepolte e travolte le baracche occupate da lui e da suoi reparti, estratto incolume dopo un'ora di lavoro e resosi subito conto dell'immane sciagura, sotto l'infuriare di una violenta tormenta e la minaccia persistente di nuove valanghe, si pose senz'altro a dirigere i lavori di salvataggio e ad incorare

i superstiti, che, mercè il suo mirabile esempio di fermezza e coraggio, si moltiplicarono per diminuire i danni del disastro. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

NASTASI cav. Gioacchino, da Milazzo (Messina), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento, con instancabile costante alacrità dava opera per preparare, migliorare, rafforzare le trincee del sottosettore, e manteneva vivo ed elevato il sentimento combattivo delle proprie truppe. Nei giorni dell'azione dava mirabile esempio ai dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. – Vertojba Inferiore, 24-26 febbraio 1917.

NAVARRA Salvatore, da Catania, tenente reggimento fanteria. — Osservatore d'aeroplano, compì varie e brillanti ricognizioni offensive sul nemico, ovunque e sempre dimostrando ardimento, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. Il 17 settembre 1916, durante una ricognizione offensiva sul cielo di Trento, osservati tre velivoli nemici che s'inseguivano all'inseguimento dell'idrovolante sul quale egli era, dopo aver compiuta la ricognizione, si trattenne appositamente su quella zona, finchè gli fu possibile d'assalire uno dei tre apparecchi ed abbatterlo. – Cielo di Trento, 17 settembre 1916.

NEGRONI Albino, da Cremosano (Cremona), sergente reggimento fanteria addetto gruppo aeroplani, squadriglia, n. 3905 matricola. — Abile pilota d'aeroplano, compiva con calma ed ardire, per quasi un anno d'ininterrotto servizio alla fronte, numerose, importanti e difficili ricognizioni e bombardamenti, quantunque più volte gli venisse seriamente colpito l'apparecchio dal tiro avversario. – Alto e Medio Isonzo, 29 aprile 1916-9 marzo 1917.

NOVELLI Gastone, da Ancona, tenente fanteria addetto battaglione aviatori, squadriglia. — Pilota aviatore, in numerose ardite ricognizioni offensive sul nemico, si distinse costantemente per mirabile ardimento, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere, ritornando più volte con l'apparecchio colpito. – Settembre 1915-gennaio 1917.

ORO cav. Pasquale, da Caggiano (Salerno), tenente generale comandante 34ª divisione. — Durante un'operazione offensiva notturna da lui diretta, saputo che alcune delle sue truppe stavano retrocedendo in disordine, si spinse coraggiosamente innanzi con gli ufficiali del comando, sotto il fuoco nemico, e con grande energia e grazie al suo ascendente morale le fermava, radunava e riconduceva al combattimento, rioccupando poi più tardi il ripiegamento sulla primitiva posizione, quando ciò divenne necessario per la situazione generale. – Vezena (Osteria del Termine), 30-31 maggio 1915.

PACIOTTI Giovanni, da Monte Falcone Appennino (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 121 matricola. — Volontariamente offertosi, per ben quattro volte si recava in pattuglia a verificare i varchi aperti dalla nostra artiglieria nei reticolati avversari. Facendo poi parte di un'ondata di arditi nell'assalto di una forte e ben munita posizione nemica, si slanciava con un compagno a completare un varco nel reticolato. Ferito, non si preoccupava che di completare il suo lavoro per spianare la via ai compagni, dando in tal modo mirabile esempio di profondo sentimento del dovere. – Carso, 14-15 maggio 1917.

PAGANONI Giovanni, da Fondra (Bergamo), caporale compagnia mitragliatrici, n. 32271 matricola. — Caporale tiratore in una sezione mitragliatrici, ferito al petto da una scheggia di granata avversaria, rimaneva volontariamente al suo posto, contribuendo con efficacia a respingere un contrattacco nemico. – Panovizza (Gorizia), 16 maggio 1917.

PALTRINIERI Dante, da Finale nell'Emilia (Modena), tenente complemento squadriglia automitragliatrice, divisione. — Comandante di un'automitragliatrice, si portava risolutamente contro le posizioni nemiche per cooperare all'azione delle nostre fanterie. Rovesciatasi la sua macchina in una escavazione formatasi per lo scoppio di una granata nemica, e sottoposta immediatamente al tiro violento di mitragliatrici avversarie che ferirono gran parte dell'equipaggio e causarono forti danni alla macchina stessa, con mirabile sangue freddo e perizia, dopo una lunga manovra allo scoperto, sotto il fuoco nemico, metteva l'automitragliatrice al coperto. – Vertojba Dolenje (Gorizia), 1° novembre 1916.

PATRACCHINI Giovanni, da Ferrara, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22465 matricola. — Faceva parte volontariamente delle pattuglie inviate a constatare i varchi aperti nel reticolato nemico e tentava di ingrandirli con la posa di bombe speciali. In due attacchi tentati contro una forte posizione avversaria, era sempre primo ad irrompere dalle nostre trincee, dando luminosa prova di slancio e ardimento, ed essendo di mirabile esempio ai suoi dipendenti. – Vertojba Inferiore, 12-16 maggio 1917.

PAVARI cav. Antonio, da Castelbaldo (Padova), colonnello comandante reggimento fanteria. — Incaricato con due battaglioni di portarsi a sostegno di una colonna di attacco, attraversava di pieno giorno un terreno intensamente battuto dai tiri avversari. Il giorno seguente, portava quattro battaglioni alla conquista di una difficile e munita posizione nemica, sulla quale metteva piede. Respinto da forze preponderanti, ripiegava dello spazio necessario a ripreparare l'attacco, che ritentava due giorni dopo, benchè nel frattempo fosse rimasto fortemente contuso. Dimostrava nella preparazione e nella condotta delle operazioni grande capacità, ammirabile resistenza, coraggio indomito. – Monte Santo, 16-19 maggio 1917.

PECCHIOLI Mario, da Firenze, maresciallo reggimento fanteria, n. 48893 matricola. — Durante un violento attacco nemico, quale comandante del plotone, dava prova di coraggio e sangue freddo, organizzava con perizia e prontezza il tratto di trincea devoluto alla sua vigilanza, e, sebbene ferito, continuava a rincorare i suoi dipendenti, finchè l'attacco fu nettamente respinto. – Quota 1050 (Serbia), 30 aprile 1917.

PERINO Angelo, da Rosario di Santa Fè (Repubblica Argentina), soldato reggimento bersaglieri, n. 2910 matricola. — Tra i primi a balzare contro il nemico, animò con la parola e con l'esempio i compagni in ogni fase della lotta. Superate con mirabile slancio e ardimento le successive difese avversarie, con pochi compagni concorse alla cattura di due batterie nemiche, che difese contro violenti ritorni dell'avversario, finchè cadde gravemente ferito – Pecinka Carso, 1° novembre 1916.

PETRAROLI Vittorio, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ferito alla testa durante un violento contrattacco nemico, rimaneva al combattimento, allontanandosene solamente quando, per la lunga e accanita nostra resistenza, l'avversario fu costretto a desistere dall'attacco – Sober (Vertojba), 2 novembre 1916.

PETROSILLO Vito, da Castellana (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 32117 matricola. — Facendo parte di una pattuglia ufficiale, con sprezzo del pericolo si slanciava arditamente tra i primi alla conquista di una trincea nemica, e messo fuori di combattimento un telefonista avversario, si impossessava del suo apparecchio telefonico, interrompendo le comunicazioni fra la trincea e le truppe nemiche di rincalzo. – Carso, 10 ottobre 1916.

PETTINELLI Tullio, da Matelica (Macerata), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con animo sereno, ritto sotto il fuoco, preparava i suoi soldati all'attacco, nel quale li guidava poi con mirabile slancio e fulminea rapidità. Conquistata una trincea avversaria, inseguiva col fuoco il nemico in fuga, sparando egli stesso, finchè venne gravemente ferito. – Carso, 11 ottobre 1916.

PICCIONI Primo, da Vallerano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1581 matricola. — Si offriva di far parte di un nucleo di volontari incaricati del taglio dei reticolati antistanti ad una posizione nemica. Apertosi un varco mediante un tubo esplosivo da lui stesso fatto brillare, si slanciava animosamente all'assalto della trincea, rimanendo gravemente ferito da nove proiettili di mitragliatrice. Già distintosi per slancio e coraggio singolari in altre pericolose operazioni, alle quali si era volontariamente offerto. – Panettone (Col di Lana), 3 agosto 1915.

PICCIRILLO Giuseppe, da Portico di Caserta (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 14093 matricola. — Durante un combattimento notturno, nel quale il proprio ufficiale, il sottufficiale ed il capo squadra erano stati messi fuori combattimento, assumeva

il comando dei propri compagni, e incorandoli con l'esempio e la parola metteva in fuga l'avversario. – Passo di Monte Croce Carnico, 23 maggio 1917.

PIRAS Salvatore, da Cagliari, soldato reggimento fanteria, n. 11761 matricola. — Per primo rimetteva piede in una trincea momentaneamente toltaci dal nemico, e dava così mirabile prova di slancio e coraggio. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

POETTO Giuliano, da Roccabruna (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Durante un contrattacco nemico, caduti tutti gli ufficiali della compagnia e visto minacciato il fianco di un reparto laterale, coi pochi dipendenti superstiti e con due squadre di un'altra compagnia, di propria iniziativa attaccava con impeto alla baionetta il nemico superiore in forze, costringendolo a retrocedere in disordine dopo un lungo e sanguinoso corpo a corpo. Già distintosi il mattino dello stesso giorno per calma e ardimento durante due consecutivi assalti di forti posizioni avversarie. – Bosco dei Laghetti (Vicenza), 3 giugno 1916

POLACCO Bruto, da Ostiglia (Mantova), tenente reggimento artiglieria campagna addetto gruppo aereoplani squadriglia. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, in un anno di ininterrotto servizio alla fronte compiva numerose e ardite ricognizioni, eseguiva bombardamenti, serie fotografiche di alto interesse militare a bassa quota, sosteneva vivaci combattimenti aerei, pur di portare a termine il mandato affidatogli. – Cielo Medio e Alto Isonzo, maggio 1916-gennato 1917.

PRESTI Giorgio, da Modica (Siracusa), capitano reggimento bersaglieri. — Quale comandante di una compagnia, dimostrò singolare valore e calma esemplare, mantenendola riunita sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria e guidandole, con grande perizia e mirabile ardimento, al raggiungimento d'importanti obbiettivi. – Monte Peeinka, 1°-3 novembre 1916.

RIVERI cav. Mario, da Cava Manara (Pavia), colonnello reggimento fanteria. — Con prontezza ed energia, s'impadronì di due ordini di trincee nemiche. Fermato sulla terza linea e ferito due volte, tentò con ripetuti attacchi impossessarsi anche di questa, dando prova di mirabile slancio e coraggio. – Fortino Basson, 25 agosto 1915.

RIZZATI Luigi, da Ferrara (frazione Pontelagoscuro), soldato reggimento fanteria, n. 23190 matricola. — Mirabile esempio di calma e fermezza, noncurante dell'infuriare delle raffiche del fuoco nemico, incitava con nobili parole i compagni a resistere ostinatamente ai contrattacchi avversari. Offertosi volontariamente sia quale portatore di ordini, sia a far parte di pattuglie esploranti, adempiva sempre il suo compito con grande intelligenza e coraggio. – Sober (Vertojba), 1° 2 novembre 1916.

ROCCHI Angelo, da Bedizzole (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 1093 matricola. — Durante l'attacco di una posizione nemica solidamente fortificata, si slanciava di propria iniziativa contro un gruppo di avversari che da una galleria si difendevano con una mitragliatrice. Agendo con grande slancio, mirabile ardimento e giusto criterio, con soli due uomini catturava tutti i difensori e s'impossessava dell'arma. Raggiungeva subito dopo il proprio reparto e con esso proseguiva nell'attacco di successive difese nemiche. – Carso, 14-15 maggio 1917.

ROMAGNINO Vittorio, da Settimo San Pietro (Cagliari), sergente corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia bombardamento, n. 42528 matricola. — Pilota d'apparecchio Caproni, durante un'azione di bombardamento sulle linee nemiche, attaccato da due velivoli da caccia, sosteneva con indomito ardore la lotta. Colpito a morte il mitragliere di poppa, rimasto solo al governo dell'apparecchio gravemente colpito in organi vitali, mentre l'altro pilota prendeva il posto del mitragliere, sapeva con ardita manovra, e mantenendo un calmo e sereno contegno, concorrere a tenere in rispetto il nemico, riuscendo poi a ricondurre il velivolo in territorio nazionale. – Cielo di Selo, 23 maggio 1917.

RONCHETTA Angelo, da Gressoney-Saint Jean (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria. — Essendo stato ferito il sergente comandante del plotone, lo sostituiva

nel comando. Colpito egli stesso per ben tre volte, continuò a combattere, conducendo il reparto alla conquista di una posizione avversaria. – Carso, 11 ottobre 1916.

ROSI Giuseppe, da Arezzo, vicebrigadiere plotone carabinieri reali, divisione, n. 30576 matricola. — Noncurante del grave pericolo cui si esponeva, si slanciava coraggiosamente nel lago di Doberdò, in quel punto profondo circa tre metri, riuscendo, dopo non pochi sforzi, a trarre a salvamento un soldato che a scopo suicida vi si era gettato e che, armato di coltello, minacciava chiunque tentava avvicinarglisi. In un altra circostanza, riusciva colla sua fermezza a ricondurre ai loro posti una ventina di conducenti sbandatisi a causa del tiro dell'artiglieria avversaria. – Lago di Doberdò, 11-19 marzo 1917.

ROSSI Carlo, da Cuneo, capitano reggimento bersaglieri. — Costante mirabile esempio di coraggio, quale comandante di un battaglione, dopo aver date le disposizioni più opportune per limitare le perdite durante una marcia di avvicinamento e nella sosta precedente all'assalto, percorreva, noncurante del pericolo, camminamenti e trincee, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, infondendo calma e coraggio nella propria truppa. Ferito da una scheggia di granata, non lasciò il suo posto se non per le insistenze dell'ufficiale medico e dopo aver dato le più scrupolose consegne al proprio comandante. – Monte Plcinka, 31 ottobre 1916.

ROSTAN Edvin, da Priero (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo, conduceva decisamente la propria compagnia all'assalto di una forte trincea nemica, che conquistava ed intelligentemente e celeremente rafforzava, mettendosi così in grado di respingere p i violenti e ripetuti contrattacchi operati dall'avversario nelle due notti seguenti. – Carso, 11 ottobre 1916.

ROVERONI Umberto, da Stienta (Rovigo), tenente reggimento bersaglieri. — Costante mirabile esempio di attività, slancio e coraggio, si distinse in modo speciale quale ufficiale informatore del comando di un reggimento nelle operazioni per la conquista d'importanti posizioni, percorrendo di continuo e con sprezzo del pericolo zone battute dal furioso bombardamento nemico e riportando particolareggiate e precise informazioni sulle difese avversarie, verso le quali si spinse, alla testa di pattuglie di arditi, raggiungendone più volte i reticolati, sotto il persistente e violento fuoco avversario. Il giorno dopo, su di un'altura battuta con intensi tiri di artiglierie di ogni calibro, espose la vita per verificare, uno per uno, i varchi aperti dal nostro fuoco nel reticolato nemico, tutti segnalandoli con la massima precisione, rendendo possibile al comando di stabilire il numero e la forza delle corrispondenti colonne d'assalto e contribuendo in tal modo al buon esito dell'azione. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

RUSSO Giuseppe, da Modena, soldato reggimento granatieri, n. 258 A. G. matricola. — Sotto il fuoco nemico, fu esempio di coraggio e fermezza ai suoi compagni. Ordinatogli dal suo comandante di plotone di seguire e riferire sul movimento di alcune pattuglie avversarie, nonostante fosse già stato colpito non lievemente da tre proiettili nemici, non ritornava che dopo aver assolto completamente l'ordine ricevuto. – Treschè-Conche, 30 maggio 1916.

RUSSO Vincenzo, da Alcamo (Trapani), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° ottobre* 1916: Offertosi volontariamente a coadiuvare il comandante di una sezione di obici da 305, e ferito in più parti da schegge di una granata nemica mentre momentaneamente sostituiva il comandante medesimo, diede mirabile prova di coraggio e fermezza, animando con la parola e con l'esempio i soldati ch'erano stati feriti con lui, non ritirandosi che dopo di averli messi tutti al riparo. — Isola Morosini, 9 gennaio 1916.

SALA Virgilio, da Milano, sottotenente reggimento genio, addetto battaglione squadriglie aviatori, gruppo aeroplani. — Pilota d'aeroplano, in numerose azioni offensive diede prove continue di coraggioso contegno, serena audacia e profondo sentimento del dovere, proseguendo impavido nel compimento delle missioni affidategli, nonostante i frequenti attacchi di velivoli avversari e l'intenso tiro degli antiaerei che sovente gli colpirono l'ap-

parecchio in parti di vitale importanza. Al ritorno da un lontano bombardamento, attaccato, abilmente manovrando investe l'apparecchio nemico, che, colpito dalle mitragliatrici, è costretto a planare decisamente. – Trentino-Carsia Giulia, settembre 1915-febbraio 1917.

SALVIATI Averardo, da Vecchiano (Pisa), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Subalterno di batteria, rimasto solo sulla linea dei pezzi, sotto il violento ed aggiustato fuoco nemico che gli smontava cinque cannoni, si portò instancabilmente da una postazione all'altra, con grande sprezzo del pericolo, per infondere con la parola e con la sua presenza calma e fermezza nei serventi soggetti a forti perdite. Avuti tutti i pezzi fuori di combattimento, spontaneamente si recava presso un vicino cannone di un'altra batteria e vi continuava la sua opera. – Monte Sabotino, 12-18 maggio 1917.

SARTORI Paolo, da Lusiana (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 25142 matricola. — Dopo essere entrato per primo in una trincea nemica e aver fatti prigionieri parecchi soldati, guidava la sua squadra contro successive linee di resistenza avversarie, facendovi altri prigionieri. Ferito gravemente, continuava ad incitare i soldati alla lotta. – Carso, 10 ottobre 1916.

SATEGNA Pietro, da Campo Canavese (Torino), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 1237 matricola. — Costante esempio di fermezza e coraggio, incaricato del recapito di un ordine durante il combattimento, benchè ferito, eseguiva la sua missione attraversando allo scoperto una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e, incurante di sè, adempiva ancora un altro pericoloso incarico, non recandosi al posto di medicazione che ad operazione compiuta. – Vertojba Inferiore, 16 maggio 1917.

SCARDELLATO Luigi, da Treviso (frazione San Giuseppe), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 43772 matricola. — Giunto improvvisamente l'ordine di aprire il fuoco, nonostante la posizione fosse già in precedenza battuta violentemente dall'artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo, correva al suo cannone, incitando con l'esempio i serventi ed eseguendo con calma e precisione gli ordini del proprio ufficiale. Ferito ad una mano e semistordito da una sassata al capo, continuava a prestare energicamente l'opera sua. – Nova Vas-Doberdò, 1° novembre 1916.

SCHETTINI Umberto, da Spezia (Genova), tenente reggimento bersaglieri. — Al comando di una compagnia, dimostrava energia ed intelligenza. Sotto un violento bombardamento, col suo fermo contegno infondeva e manteneva la calma nei dipendenti. Alla testa del suo reparto, si slanciava per primo all'assalto di una forte posizione. Benchè ferito, disarmava un soldato nemico che, col suo fuoco, disturbava l'avanzata dei nostri, e rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione, continuando ad incoraggiare i suoi bersaglieri. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

SCOLARI Felice, da Lodi (Milano), tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, balzò tra i primi fuori dalla trincea di partenza, e, con ammirevole slancio, messosi alla testa dei suoi uomini, li trascinò brillantemente alla conquista di una posizione nemica, dalla quale, dopo averli riordinati, continuava arditamente nell'avanzata. Durante la notte li manteneva saldi sotto un intenso e violento bombardamento avversario, e nei due giorni seguenti, contribuiva a mantenere tenacemente la posizione, e concorreva con efficacia alla conquista di nuovi obiettivi. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

SECCHIERO Vincenzo, da Ramo di Palo (Rovigo), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 12859 matricola. — Usciva volontariamente dalle trincee di prima linea poco prima dell'ora fissata per l'attacco della posizione nemica, per riconoscere i varchi prodotti nei reticolati nemici dalle nostre bombarde. Fatto segno a vivissimo ed intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, continuava, sebbene ferito, la sua ardua, volontaria missione, e non rientrava se non dopo riconosciuti i passaggi. – Pendici di Monte Pecinka, 13 agosto 1916.

SEGALA Pietro, da Desenzano sul Lago (Brescia), sergente reggimento artiglieria campale pesante, n. 2431 matricola. — Quale capopezzo, sotto il bombardamento di grossi calibri

nemici, provvide a spegnere l'incendio della propria riservetta munizioni, di cui bruciavano diverse cariche di balistite, ed evitò così lo scoppio dei proietti. Ustionato al piede, volle tenere ancora il comando del pezzo. In una successiva azione, essendo stato colpito in pieno il pezzo da una granata avversaria da 305, che lo frantumò e lanciò a venti metri dalla piazzuola, coraggiosamente si slanciò fra le macerie per estrarre i serventi ed allontanare degli esplosivi da alcuni tizzoni ardenti, evitando così più gravi danni. – Gorizia, 13-14 maggio 1917.

SENZANI Alpinolo, da Modigliana (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, irrompeva in una trincea nemica, ed essendo stato ferito il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia, mantenendola, benchè ferito e contuso egli stesso, calma e disciplinata. Sopraffatto da forze avversarie superiori, con mirabile sangue freddo e coraggio ripiegava ordinatamente insieme ai superstiti, ritirandosi per ultimo. – Carsia Giulia, 1° novembre 1916.

SORENTI Giuseppe, da Spinazzola (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 39441 matricola. — Essendo stati messi fuori di combattimento tutti gli ufficiali della sua compagnia, la riorganizzava ed apprestava a difesa la linea conquistata, difendendola e mantenendola, nonostante i ripetuti e violenti contrattacchi nemici. – Grazigna (Gorizia), 16-19 maggio 1917.

SPALLA Giuseppe, da Pontecurone (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 2222 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di pochi uomini, riusciva di pieno giorno, nonostante viva resistenza, a fare tredici prigionieri. Tornava poi subito dopo sul posto con un rinforzo di quattro uomini, facendo altri dodici prigionieri e catturando due mitragliatrici. – Sober, 13 maggio 1917.

STOPPANI PERCY Edoardo, da Canzo (Como), tenente milizia territoriale squadriglia automitragliatrici blindate, divisione. — Comandante di un'automitragliatrice, si spinse risolutamente contro le posizioni nemiche, e fermato da profonde interruzioni della strada e bersagliato da fuoco di artiglieria e fucileria, rimase sul posto per più ore, battendo la posizione avversaria e cooperando così validamente all'azione delle nostre fanterie. Essendosi rovesciata nell'escavazione formatasi per lo scoppio di una granata un'altra nostra automitragliatrice, che seguiva immediatamente la sua e che era pure sottoposta ai tiri del nemico, cooperò a metterla al riparo, lavorando con energia, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, allo scoperto e sempre sotto il fuoco. – Vertojba Dolenje (Gorizia), 1° novembre 1916.

TALANTI Aldo, da Firenze, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia chiamata in prima linea, occupava saldamente una difficile posizione, sventando ogni atto offensivo del nemico. Ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio di alto sentimento del dovere. – Monte San Marco di Gorizia, 18 novembre 1916.

TERRANOVA Angelo, da Grammichele (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 26866 matricola. — Primo ad irrompere in una trincea avversaria, vi catturava una mitragliatrice, dopo avere costretti i difensori a darsi prigionieri. – Carso, 10 ottobre 1916.

TOTARO Natale, da Napoli, soldato raggruppamento bombarde, gruppo, batteria, n. 4303 matricola. — Chiedeva volontariamente di seguire il reparto che doveva irrompere elle linee nemiche, ed arrivava per primo in una trincea avversaria. Incontratavi resistenza, col lancio di granate a mano costringeva i nemici ad arrendersi. Dopo ultimata l'irruzione, tornava conducendo seco un prigioniero. – Vallone-Case Bonetti (Carso), 12 marzo 1917.

TRAVOSTINI cav. Edoardo, da Bergamo, colonnello comandante reggimento fanteria. — Con pronto intuito e singolare coraggio, dirigeva le varie frazioni di una colonna d'attacco alla conquista di ben munit0 posizioni, che mantenne contro forti contrattac-

chi avversari, mirabile esempio a tutti di sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco nemico. – Vertojbizza, 10-13 ottobre 1916.

TRUSSARDI Angelo, da Alzano Maggiore (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 28514 matricola. — Con slancio e coraggio si spingeva per primo al contrattacco, e scavalcato fulmineamente il parapetto della trincea, metteva fuori combattimento un ufficiale ed un soldato nemico: mirabile esempio ai compagni di intrepido valore. – Ridotta Cempori-Santa Lucia di Tolmino, 6 dicembre 1916.

UBERTI Luigi, da Ado (Brescia), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria bombarde 58 A. — Comandante di una sezione di bombarde, sotto il violento fuoco di artiglierie nemiche, con calma e sprezzo del pericolo, manteneva continua ed efficace l'azione dei propri pezzi e di quelli di una sezione vicina rimasta senza comandante. Di sua iniziativa si portava poi con i suoi bombardieri sulle linee della fanteria, concorrendo col fuoco di fucileria a fermare lo slancio dell'avversario attaccante. Si ritirava solamente quando un'ulteriore resistenza si dimostrò impossibile, e dopo avere resi inservibili i pezzi. – Carso, 26-27 marzo 1917.

UGOLINI Renato, da Sarsina (Forlì), capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento bombardamento dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, percorreva le trincee fortemente battute per appostarvi le sue mitragliatrici, ed assicurava in brevissimo tempo l'efficienza della linea. Sempre calmo mentre gli cadevano intorno militari feriti, incitava gli altri che si spingevano fuori dei reticolati: costante e mirabile esempio di attività, energia e sprezzo del pericolo. – Dosso Faiti, 24-25 maggio 1917.

VENTURI Alessandro, da Bologna, capitano reggimento bersaglieri. — Nell'operazione per la presa di una forte posizione, comandante di un battaglione, lo portò brillantemente all'attacco con le prime ondate, trascinando anche altri reparti vicini ed essendo sempre di mirabile esempio ai suoi dipendenti. Rafforzatosi nella posizione conquistata, validamente la tenne il giorno dopo, nonostante il violento ed intenso fuoco dell'artiglieria nemica che fece retrocedere altri reparti vicini. A notte, ricevuto l'ordine per un'ulteriore avanzata, valendosi del suo ascendente personale, ottenne nuovi sforzi dai suoi dipendenti, già duramente provati da quattro giorni di aspri ed incessanti combattimenti. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

VENTURI Michele, da Pistoja (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, sotto l'intenso e violento bombardamento nemico, coadiuvò efficacemente il suo comandante di battaglione, recapitando ordini ed avvisi. Si slanciò poi all'assalto con le prime ondate, dando mirabile esempio di valore e di ardimento – Cadde ferito sulle trincee avversarie. – Grazigna, 14 maggio 1917.

VIESTI Pasquale, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 21375 matricola. — Rimasto con altri pochi in un tratto importante di una trincea, la cui rimanente parte era stata occupata dal nemico, incoraggiò con l'esempio e la parola i compagni a resistere, dimostrando serenità e ardimento singolari. Portò anche notizie, sotto un violento fuoco, ed il giorno dopo, per due volte percorse volontariamente la trincea sconvolta ed abbandonata, per riferire sull'occupazione avversaria. – San Grado, 26-27 marzo 1917.

VIGNOLI Filippo, da Firenzuola (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 23326 matricola. — Solo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, ed il lancio di bombe e con la baionetta costrinse un gruppo di avversari a sgombrare un camminamento, che servì poi di accesso alla nuova posizione. Unico superstite dei graduati del plotone, infuse nei propri uomini la calma necessaria per eseguire nel più breve tempo i lavori di costruzione della trincea. – Carso, 11 ottobre 1916.

VILLA Aurelio, da Castel Bolognese (Ravenna), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1084 matricola. — Quale puntatore diede mirabile prova di fermezza e coraggio. Ferito, rimase seronamente al suo posto di combattimento, finchè gli vennero meno le forze. In altra circostanza, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di

sezione nel trasportare un pezzo a braccia fuori della cannoniera, sotto il nutrito fuoco delle artiglierie e di mitragliatrici nemiche. – Lucinico-Oliversa, 27 luglio 1915; Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

VILLA Guido, da Cuneo, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, ricevuto l'ordine di attaccare una posizione fortemente organizzata e tenacemente difesa dal nemico, guidava con abilità e ardimento mirabili il proprio reparto all'assalto. Raggiunta e superata la trincea avversaria, dava nuovo esempio di coraggio ed energia nel fronteggiare contrattacchi di nuclei nemici, finchè, gravemente ferito, dovette abbandonare il combattimento. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

VITI Alberto, da Roma, sottotenente reggimento granatieri. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco nemico diede prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, essendo di mirabile esempio ai propri dipendenti. Attaccato più volte da forze nemiche superiori, mantenne sempre saldamente la posizione affidatagli. Essendo stato ferito il proprio capitano, assunse il comando della campagnia, continuando fino a sera inoltrata nell'azione e rimanendo egli stesso colpito. Già distintosi in altri fatti d'arme. – Treschè-Conche (Vicenza), 30 maggio 1916.

VOLO Gaetano, da San Cataldo (Caltanissetta), capitano reggimento artiglieria campagna. — Per assicurare il perfetto funzionamento della propria batteria, destinata ad accompagnare col fuoco l'avanzata delle nostre fanterie, si scegliova un osservatorio molto vicino alle trincee nemiche, e vi si stabiliva. Avutolo distrutto dal tiro avversario, ne sceglieva un altro nella stessa zona, ed essendo stato distrutto anche questo, ne cercava ancora un terzo egualmente esposto e ravvicinato, dal quale dirigendo il tiro, continuava a fulminare l'avversario, agevolando l'azione della fanteria. Distrutto anche il terzo osservatorio, rimaneva ferito alla tempia e all'occhio sinistro. – Panovitza (Gorizia), 16 maggio 1917.

VORI Nazzareno, da Morolo (Roma), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, dopo avere mantenuti saldi i suoi reparti, disposti in o date, per più ore sotto l'intenso e violento bombardamento nemico, muoveva all'assalto fra i primi, trascinando col mirabile esempio del suo valore i dipendenti fino alle trincee avversarie, dove cadde ferito. – Grazigna, 14 maggio 1917.

ZANELLO Edgardo, da Vercelli (Novara), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, accortosi che l'ala sinistra della linea di una trincea conquistata era stata attaccata dal nemico, di propria iniziativa accorreva al combattimento, uscendo dalla trincea con tutta la compagnia e contrattaccando per ben tre volte. Ferito leggermente, continuava a tenere il comando del proprio reparto, dimostrando energia e fermezza singolari. – Carso, 3 novembre 1916.

ZELASCHI Francesco, da Rivanazzano (Pavia), sottotenente reggimento bersaglieri. — Ufficiale addetto ad un comando di brigata, durante un'azione nella quale la brigata conquistò e mantenne importanti posizioni nemiche, coadiuvò efficacemente il comando nella trasmissione di ordini e notizie, e diede costante prova di valore, ardimento e sprezzo del pericolo, esponendosi al bombardamento per la ricerca di un collega ferito, energicamente contenendo truppa scossa dal bombardamento stesso, e riportandola in prima linea, in un momento in cui urgevano rinforzi. – Monte Pecinka, 2 novembre 1916.

ZINGALE Salvatore, da Gagliano Castelferrato (Catania), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Concorreva col suo reparto a disimpegnare una nostra compagnia accerchiata dal nemico, e con essa prendeva e traeva nelle nostre linee un centinaio di prigionieri. – Carso, 10 ottobre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABLONDI Bartolomeo, da Celestano (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 925 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolari nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

ABRUZZO Giuseppe, da Soverato (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 35783 matricola. — In un attacco, si spinse per primo fuori dalle trincee, con grande slancio e coraggio, trascinando col suo esempio i compagni. – Quota 1050 (Serbia), 27 febbraio 1917.

ACCORSI Bruno, da Gavorrano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 26020 matricola. — Quale portaferiti disimpegnava, con sangue freddo ed abnegazione singolare, il suo compito, noncurante del violento fuoco dell'artiglieria avversaria. – Dosso Faiti, 24 maggio-4 giugno 1917.

ACCURSO Giuseppe, da Secondigliano (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 9802 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di pochi uomini, di pieno giorno, nonostante una viva resistenza, concorreva a fare tredici prigionieri. Tornato sul posto subito dopo con un rinforzo di quattro uomini, contribuiva ancora a fare altri dodici prigionieri e a catturare due mitragliatrici. – Sober, 13 maggio 1917.

AGNESI Marino, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 64125 matricola. — Durante tutta l'azione fu sempre di bell'esempio ai propri dipendenti. Pronunciatosi l'attacco nemico, coadiuvò il comandante di compagnia nel fare affluire alla prima linea tutte le riserve, e nel rifornire di bombe e munizioni i combattenti, raccogliendo quelle dei morti e feriti. Sotto il vivo fuoco di grossi calibri avversari, recò sollecitamente, con suo grave rischio, un avviso importante al comando di reggimento, richiedendo rinforzi di truppa, senza dei quali la posizione poteva essere compromessa. – Vertojba Sol er, 10-14 ottobre 1916.

AGOSTI Giuseppe, da Dosolo (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 5758 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico manteneva saldi al proprio posto i suoi dipendenti, inspirando loro la calma. Trovatosi nel punto ove maggiormente premeva l'attacco avversario, dimostrava nella lotta corpo a corpo singolare ardimento, incorando i suoi uomini ed ottenendo di mettere fuori combattimento alcuni nemici e di farne altri prigionieri. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

AICARDI Nicola, da Pontedassio (Porto Maurizio), zappatore reggimento fanteria, n. 2589 matricola. — Nell'occasione della caduta di un'enorme valanga che aveva sepolto tutto intero un reparto, liberatosi dopo inauditi sforzi, con generoso e nobile sentimento, prestò subito l'o era sua efficace per il salvataggio dei compagni, sotto la persistente minaccia di nuove valanghe. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

ALASSIA Giuseppe, da Murello (Cuneo), aiutante battaglia compagnia mitragliatrici n. 24279 matricola. — Aiutante maggiore in secondo, durante un bombardamento nemico dette bella prova di sangue freddo e sprezzo del pericolo, curando sempre personalmente, di giorno e di notte, l'esecuzione degli ordini, finchè cadde gravemente ferito. – Carso, 3 febbraio 1917.

ALBINI Pier Luigi, da Ciliverghe (Brescia), caporale allievo ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, occupava fra i primi le trincee nemiche, e sotto un violento tiro d'interdizione dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, per ben tre volte portava importanti avvisi al comando di reggimento. Ferito una prima volta alla mano ed invitato a recarsi all'ospedale, tornava invece in linea e vi rimaneva nuovamente e gravemente colpito. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

ALFANO Girolamo, da Castelternini (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 2907 matricola. — Durante il combattimento, sprezzante del pericolo, si collocava in una posizione scoperta per meglio osservare le mosse del nemico. Incitava anche alla resistenza i propri compagni, coll'esempio e colla parola, durante un attacco avversario. – Monfalcone, 18 settembre 1916.

ALINI Mario, da Varese (Como), sergente reggimento fanteria, n. 33181 matricola. — Comandante di un gruppo di posti di vedetta in una posizione molto avanzata, essendo stato tagliato fuori dal nemico, con intelligenza e fermezza si disponeva a difesa tutt'at-

torno, rimanendo due giorni isolato e saldo sulla posizione che gli era stata affidata, finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. – Lago Bocche, 16 aprile 1917.

ALLEGRETTI Fortunato, da Lecce, carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 41490 matricola. — Più volte comandato al recapito di ordini ed a servizi per i quali era necessario attraversare allo scoperto zone intensamente battute dal fuoco nemico, assolveva il suo compito con prontezza, calma e coraggio singolari. – Vertojba Inferiore, 16 maggio 1917.

AMBROGI Giuseppe, da Bagni di Lucca (Lucca), capitano aiutante campo addetto comando divisione. — In una ricognizione eseguita di pieno giorno, oltrepassava la linea occupata dai nostri, sotto i tiri della fucileria e di bombe nemiche, e superando gravi difficoltà di terreno ed affrontando con serenità ogni pericolo, assolveva completamente il proprio compito. – Pressi di Vertojba (Gorizia), 29 novembre 1916.

AMENDOLA Giovanni Battista, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento di una grande unità, sotto l'intenso bombardamento nemico, portò ordini ed avvisi fin sulla prima linea, arditamente esponendosi. Noncurante del pericolo, volle anche recarsi ad un posto avanzato per meglio constatare i danni prodotti sulle opere di difesa nemiche dal nostro fuoco di distruzione. – Panorvitze, 13 maggio 1917.

AMODIO Salvatore, da Pizzo (Catanzaro), caporale allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 22570 matricola. — Sia sotto l'intenso bombardamento, sia sotto il fuoco della fucileria nemica contrattaccante, dava prova di grande fermezza e coraggio, incitando con l'esempio e la parola i suoi uomini a mantenere saldamente la posizione. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

AMONDINO Oscar, da Savigliano (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 32070 matricola. — Incaricato di osservare i tiri della nostra artiglieria da una località battuta dalla fucileria nemica, eseguiva con ardimento l'ordine ricevuto, fornendo utili notizie. Nell'adempimento del proprio compito rimaneva gravemente ferito. – Cukla (Monte Rombon), 24 aprile 1917.

ANASTASI Giacomo, da Messina, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sepolto con tutta la truppa da un'enorme valanga e liberato dopo oltre un'ora, incurante di sè, con sereno sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, sotto la violenza della tormenta ed il pericolo di nuove valanghe, si pose arditamente all'opera di salvataggio, dando con l'esempio della sua calma e del suo ardimento maggiore impulso al lavoro ed ottenendo di salvare numerosi soldati. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

ANCONA Giuseppe, da Livorno, capitano reggimento fanteria. — Capitano aiutante di campo di una brigata, durante dieci mesi di campagna, partecipando a ben cinque offensive, con la sua calma e il suo sereno coraggio, fra le pericolose vicende del combattimento e sotto il tiro nemico, fu di valido aiuto al suo generale. – Carso, 10 agosto - 1° novembre 1916.

ANDENI Battista, da Orzinuovi (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 18669 matricola. — Saldo e tenace, con altri pochi valorosi infrangeva a colpi di granate a mano i ripetuti e violenti contrattacchi del nemico, che tentava sloggiarlo dalle posizioni conquistate. – Grazigna (Gorizia), 16-19 maggio 1917.

ANGERO Leonardo, da Pago del Vallo di Lauro (Avellino), soldato reggimento fanteria. — Dopo essere uscito all'assalto tra i primi, visto cadere il comandante la compagnia, volontariamente si univa ad un graduato per ricuperarne la salma, compiendo la pietosa opera sotto il violento fuoco nemico. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

ANNIBALDI Raffaele, da Rapagnano (Ascoli Piceno), capitano reggimento fanteria. — Nell'assalto di una posizione nemica, sotto violento fuoco, guidò energicamente la sua compagnia di rincalzo, determinando col suo arrivo la fuga dell'avversario. Per un giorno intero concorse a respingere violenti contrattacchi, dando esempio di calma e sprezzo del pericolo. – Carso, 15 maggio 1917.

ANNUCCI Carlo, da Reggiolo (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 18138 matricola. — Portaordini addetto al comando di un reggimento, si offriva volontariamente ad accompagnare il proprio comandante di battaglione, e gli era di valido aiuto durante l'assalto per riprendere una posizione momentaneamente abbandonata dai nostri, dimostrando grande coraggio e sprezzo del pericolo. – Grazigna (Gorizia), 21 maggio 1917.

ANSELMI cav. Pietro, da Torino, maggiore reggimento bersaglieri. — Nella preparazione e nell'attuazione di un attacco, brillantemente eseguito dal suo battaglione, diede prova di capacità coraggio e fermezza singolari. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

ANTOLINI Vincenzo, da Piegaro (Perugia), caporale squadriglia autonitragliatrici, divisione, n. 86 A-G. matricola. — Conduttore di un'autonitragliatrice, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco di fucileria e artiglierie nemiche, volontariamente scendeva dalla propria macchina per recarsi a guidare un'altra autonitragliatrice che seguiva la sua e che, colpita dal nemico, si era incagliata in una escavazione prodotta dallo scoppio di una granata ed aveva avuto il conduttore e parte dell'equipaggio feriti. Con grande abilità e coraggio riusciva a disincagliare l'autonitragliatrice, e con una difficile manovra eseguita sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria, che batteva in pieno la macchina, la portava al riparo in un caseggiato. Tornava poi al proprio posto, continuando a dimostrare durante l'azione elevate qualità militari. – Vertojba Dolenje, 1° novembre 1916.

ARMATI Mario, da Bergamo, sergente reggimento bersaglieri, n. 312 matricola. — Con grande slancio giungeva fra i primi alla conquista d'importanti posizioni nemiche, dimostrando, per ben due giorni e due notti di combattimento, fermezza e ardimento. Già distintosi in una precedente azione sulle pendici Veliki Bribach. – Monte Peeinka, 1°-2 novembre 1916.

ARMENANTE Romolo, da Messina, sottotenente reggimento fanteria. — Offertosi volontario, organizzò e diresse un'abile improvvisa e ardita incursione in una posizione avanzata nemica, gettando con pochi uomini lo scompiglio nel presidio avversario. – San Pietro Gorizia, 28 marzo 1917.

ARNABOLDI Bruno, da Como, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Avuto colpito in pieno un pezzo dalla sua sezione nel mentre dava ordini per lo sgombro dei serventi, di cui uno era morto e gli altri feriti, continuava a dare e verificare i dati di tiro dell'altro pezzo, mantenendo regolarmente il fuoco sul bersaglio, e con la sua esemplare calma ed autorità rianimava ed incorava i superstiti. – Monte Sabotino, 14 maggio 1917.

ARNAUDO Stefano, da Busca (Cuneo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 217 matricola. — Mentre la batteria era fatta segno al violento tiro di smonto delle artiglierie nemiche di ogni calibro, più volte usciva dalla galleria di ricovero, e sotto l'incessante tiro avversario, riparava le linee telefoniche rotte in vari punti, ristabilendo le comunicazioni. – Kradvrh, 19 maggio 1917.

ASTUTO Salvatore, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 24704 matricola. — Durante un violento bombardamento, noncurante del pericolo e di propria iniziativa, portava valido soccorso ad alcuni suoi compagni rimasti sotto le macerie di un ricovero distrutto da una granata nemica e traeva in salvo tre soldati feriti. – Dosso Faiti 6 dicembre 1916.

AUCI Calogero, da Licata (Girgenti), sottotenente complemento fanteria. — Si slanciava fra i primi all'attacco. Assunto durante l'azione il comando della compagnia, con calma e fermezza, infondendo fiducia nei propri uomini, resisteva per ben tre giorni sulla posizione occupata, fortemente contrattaccata e battuta dal fuoco della fanteria e artiglieria avversaria. – Carso, 1° novembre 1916.

AUDIBERTI Andrea, da Villafranca Piemonte (Torino), tenente reggimento genio. — Durante un concentramento di fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, e con

l'aiuto di due soldati, traeva in salvo tre altri soldati travolti dalle macerie di una casa colpita in pieno da una granata avversaria. – Villa Coronini (Gorizia), 3 aprile 1917.

AUGUADRI Antonio, da Como, caporale reggimento genio 36ª sezione telefonica, n. 26801 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolare nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per rallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca, 12-14 maggio 1917.

BACCHETTA Giuseppe, da Bolzano (Novara), sergente corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia, n. 20311 matricola. — Abile pilota d'aeroplano, in quasi un anno di servizio alla fronte, eseguiva, su territorio nemico di alta montagna, numerose ardite ricognizioni e bombardamenti, incurante sempre del tiro antiaereo avversario. Dava in ogni occasione esempio di salde virtù militari. – Trentino, 22 maggio 1916; Alto e Medio Isonzo, 9 marzo 1917.

BACIOCCHI DEL TURCO Mario, da Firenze, tenente autoparco, corpo armata. — Comandante dell'auto drappello di un corpo d'armata, domandava di essere impiegato durante le operazioni in prima linea, anche con mansioni pericolose. Otteneva così di poter compiere arrischiate ricognizioni e guidava di notte, attraverso terreno difficile e battuto dall'artiglieria nemica, reparti nuovi giunti, assicurando il loro arrivo a destinazione. – Gorizia, 14-22 maggio 1917.

BALDINI Luigi, da Piove di Sacco (Padova), soldato compagnia mitragliatrici, n. 46015 matricola. — Quale mitragliere porta arma, rimasto ferito al ginocchio da una pallottola nemica, durante l'assalto non abbandonava la propria arma, e, benchè dolorante, raggiungeva a stento la cresta della posizione, dove poteva consegnare la mitragliatrice al proprio graduato. – Carso, 14 maggio 1917.

BALDUCCI Domenico, da Sarteano (Siena), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Dava esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, rincorandoli con l'esempio e con la parola, mentre le artiglierie avversarie battevano furiosamente le nostre posizioni. – Monte Veliki Krib, 15 agosto 1916.

BALESTRERI Demetrio, da Brescia, capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, durante un furioso bombardamento nemico che aveva rotto tutte le comunicazioni telefoniche tra il comando del reggimento e i reparti dipendenti, in condizioni difficili, incurante del pericolo, di propria iniziativa si recava in prima linea per assumere notizie di unità rimaste isolate, e sebbene gravemente contuso alla caviglia, non recedeva dal compito prefissosi, mettendo poi to al corrente della situazione il proprio comandante di reggimento. – Castagnevizza, 25 aprile 1917.

BALIARDINI Ferdinando, da Pregola (Pavia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Per più giorni, con singolare calma e serenità, diresse il fuoco di una sezione distaccata, soggetta al violento fuoco nemico. Avute colpite in pieno e rovinate le piazzuole, dando bella prova di sprezzo del pericolo, accorreva prontamente, attraverso una zona fortemente battuta, ai pezzi, e, con l'esempio e la parola, in breve tempo li faceva rimettere in efficienza, continuando un'intensa azione di fuoco. – Ciprisanisce, 24 maggio 1917.

BARACHETTI Luigi, da Monte Marenzo (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2567 matricola. — Durante un violento bombardamento di grossi calibri nemici, dimostrando sprezzo del pericolo, calma ed energia, infondeva coraggio e fiducia nei dipendenti, prestando l'opera sua solerte ed attiva per trarre in salvo i caduti, che aiutò anche a trasportare al posto di medicazione, sotto il persistente fuoco avversario. – Ridotta Mazzon (Monfalcone), 6 febbraio 1917.

BARAGIOLA Felice, da Como, tenente raggruppamento artiglieria, gruppo assedio, batteria. — Di notte, in una località battuta dal fuoco nemico d'interdizione, accorreva con altri a domare un incendio sviluppatosi, per effetto di un colpo nemico, in una

baracca ove si trovavano numerose cartucce, e riusciva a far circoscrivere l'incendio stesso, evitando maggiori danni. – Vallone del Nad Logem, 12 maggio 1917.

BARBA Luigi, da Atri (Teramo), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, contribuì coi suoi uomini alla rapida costruzione di un lungo tratto di trincea, in una zona sottoposta all'intenso fuoco nemico, ottenendo, con l'esempio e con l'energia, dai suoi dipendenti alacrità di lavoro e sprezzo del pericolo. Mentre compiva il proprio dovere venne ferito. – Casa Nota e Casa Rossa (Vertojba Inferiore), 20 febbraio 1917.

BARBANO Cornelio, da Casale Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 446 matricola. — Già distintosi in azioni precedenti per la posa e il brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, per due giorni e due notti consecutivi, sotto il vivo fuoco di fucileria e sotto intense raffiche di artiglierie e mitragliatrici avversarie, diede bell'esempio di valore ai propri compagni, sempre primo ad offrirsi volontariamente al pericolo, sempre calmo e assennato nell'assolvere gl'importanti incarichi affidatigli. – Sober (Vertojba), 1°-2 novembre 1916.

BARBARA Santo, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), sottotenente reggimento bersaglieri. — Nell'azione per la presa di forti posizioni coadiuvava efficacemente e con sereno coraggio il proprio comandante di compagnia col tenere saldi i propri uomini sotto un violento e prolungato fuoco dell'artiglieria nemica. Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

BARBARESI Aldo, da Ancona, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ricevuto l'ordine di recarsi in un punto molto avanzato delle nostre posizioni per collocarvi un servizio di vedette, sotto l'intenso e violento fuoco di bombarde e di mitragliatrici nemiche, si manteneva saldo nel punto ove gli era stato ordinato di fermarsi, infondendo con l'esempio fermezza e coraggio nei dipendenti. Essendo stati feriti sette di questi e colpito gravemente egli stesso, ripiegava sulla linea principale, in coda ai suoi soldati. – Vertojba Inferiore, 1° maggio 1917.

BARBIANI Antonio, da Verolanuova (Brescia), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Durante un lungo ed aspro combattimento dimostrò grande energia e calma nel dirigere il servizio di rifornimento delle munizioni e sgombro dei feriti. Diede bell'esempio di alte virtù militari, lapprima riaccompagnando sulla linea di fuoco parecchi militari dispersi e portandosi poi in una zona fortemente battuta dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche a prestarvi soccorso al proprio comandante di battaglione che era stato ferito. – Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

BARLETTAI Angelo, da Massa Marittima (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 69 matricola. — Facendo parte di una pattuglia in ricognizione, si offriva spontaneamente di essere compagno dell'ufficiale comandante che aveva deciso di slanciarsi personalmente contro una vedetta di una piccola guardia nemica protetta da reticolato. Portava ad effetto il suo ardimentoso proposito, sebbene nel saltare le difese del posto rimanesse per qualche istante impigliato in esse, e, col suo intervento, contribuiva alla cattura della vedetta ed a volgere in fuga i difensori del posto sorpresi da tanta audacia. – Osteria al Crucollo (Val Maso), 26 aprile 1917.

BARRESI Domenico, da Castroreale (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di rincalzo, si postava con prontezza e ardimento sulla posizione conquistata, cooperando efficacemente al mantenimento di essa contro ripetuti contrattacchi nemici. – Grazigna (Gorizia), 16-17 maggio 1917.

BARTALUCCI Edmondo, da Roma, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 74891 matricola. — Capopezzo di un cannone fortemente controbattuto e che ebbe il congegno di otturazione guasto per effetto di un colpo avversario, non permettendo le speciali condizioni di combattimento di sospendere il tiro, diede bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo recandosi ad ogni colpo sparato davanti alla volata del pezzo, per facilitare con una palina l'estrazione dei bossoli. – Carso, 23 maggio 1917.

BARTOLUCCI cav. Quinto, da Roma, tenente colonnello reggimento fanteria. — Con energia, serenità e sprezzo del pericolo, in una difficilissima contingenza riuniva militari sbandati, riordinava i reparti, e preparava e ben dirigeva l'assalto del suo battaglione. – Dosso Faiti, 24 maggio 1917.

BARTOLUSSI Secondo, da Fiume Veneto (frazione Bannia) (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 70795 matricola. — Capopezzo, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, teneva contegno coraggioso, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. Ferito da una scheggia di granata avversaria mentre puntava il pezzo, non abbandonava il suo posto se non dietro le insistenze del proprio comandante di sezione. – Cima Lana, 6 marzo 1917.

BATTAGLIA Andrea, da Chiesa (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 13410 matricola. — Superstite di una colonna travolta da una valanga, accorreva in aiuto dei compagni, e, noncurante dell'imminente e grave pericolo, trovava un sottufficiale fuori della zona pericolosa. Accorreva quindi a chiedere soccorsi e tornava con questi a nuove ricerche degli scomparsi, percorrendo in ogni senso il tratto coperto dalla valanga, nonostante la continua caduta dei resti dell' enorme frana, dando così bell'esempio ai compagni di sprezzo del pericolo e di abnegazione. – Ghiacciaio di Caspoggio-Lanzaola (Sondrio), 2 aprile 1917.

BATTAGLIA Guido, da Bergamo, sergente corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia, n. 2436 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, dava ripetute prove di alto sentimento del dovere, compiendo, durante quasi un anno d'ininterrotto servizio alla fronte, numerose, importanti ricognizioni e bombardamenti, quantunque spesso vi si opponessero serie difficoltà di navigazione aerea e offese nemiche, che ripetutamente gli colpivano l'apparecchio. – Alto e Medio Isonzo, 29 aprile 1916-9 marzo 1917.

BATTAGLIA Severino, da Tornolo (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 33954 matricola. — Quale ciclista al comando di un battaglione, coadiuvava efficacemente il comandante, portando ordini attraverso una zona scoperta e battuta dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, dimostrando grande coraggio e sprezzo del pericolo. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BATTANI Gio. Mario, da Luras (Sassari), tenente carabinieri reali a disposizione Comando Supremo. — Durante varie operazioni offensive che condussero alla conquista d'importanti posizioni, incaricato di organizzare il servizio di polizia e dei prigionieri nel settore, diede belle prove di energia, ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Pur sotto i continui bombardamenti del nemico sulle posizioni occupate dalle nostre truppe e specialmente a tergo di esse, infondendo la calma nei suoi dipendenti, mantenne regolare il servizio nei camminamenti e nelle trincee, e più specialmente quello dei prigionieri. – Panovizza (Gorizia), 12-21 maggio 1917.

BATTISTI Angelo, da Fano (Pesaro e Urbino), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 19863 matricola. — Sempre ardito, si offriva volontario con altri due compagni per riconoscere una caverna, dalla quale nemici appostati causavano forti perdite sulla nostra linea. Giuntovi, con preciso lancio di bombe a mano distruggeva completamente l'appostamento, facendo cessare ogni offesa da essa proveniente. Ferito, ordinava al ciclista che lo accompagnava al posto di medicazione di ritornare sulla linea di combattimento. – Carso, 14-15 maggio 1917.

BATTISTI Luigi, da Lucca, tenente reggimento artiglieria campagna. — Addetto al comando di un reggimento di artiglieria da campagna, saputo che pattuglie nemiche si avvicinavano a due batterie del suo reggimento assai esposte, di propria iniziativa, raccolto un nucleo di uomini, accorreva in difesa delle stesse, volgendo in fuga le minacciose pattuglie avversarie. – Altipiano di Asiago (Vicenza), 29 maggio 1916.

BAUDO Giuseppe, da Trapani, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, alla testa dei propri uomini, irrompeva con grande coraggio in una

trincea avversaria, vi si affermava e, sotto il violento bombardamento nemico, la manteneva saldamente. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

BAZZARRI Angelo, da Perugia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone che per primo doveva uscire dalla trincea, si poneva risolutamente alla testa dei suoi uomini, e, con singolare coraggio, penetrava nella linea avversaria, occupandola e dando così modo ai successivi reparti di affermarvisi. Cadeva gravemente ferito. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

BEDONI Romolo, da Zola Predosa (Bologna), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Guidava in modo esemplare e con molto ardimento il suo plotone alla conquista di trincee nemiche protette da reticolato, facendovi dei prigionieri e catturandovi materiale vario. Cadeva gravemente ferito. – Oppacchiasella (Fortino), 15 agosto 1916.

BEDONI Serafino, da Bolzano (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 21085 matricola. — Fu di bell'esempio ai dipendenti per calma e coraggio nei momenti in cui più intensa era la fucileria nemica, e sempre primo a slanciarsi coi suoi soldati all'assalto e ad occupare le posizioni avversarie. – Oppacchiasella, 16-17 settembre 1916.

BEGHERI Gennaro, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 15387 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, incorava i compagni titubanti, e spesse volte si recava spontaneamente di collegamento, attraverso zone fortemente battute. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

BELARDI Giuseppe, da Orta di Atella (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1516 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto dopo l'assalto isolato nelle posizioni nemiche per più di due giorni, impediva col lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di centinaia di nemici. Con sprezzo del pericolo, attraversava più volte una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, per portare avvisi al comando di reggimento. Calmo e ardito, era di valido aiuto al proprio comandante, incorando i compagni. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

BELARDINELLI Luigi, da Ancona, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto con una sola arma, di propria iniziativa e sotto un intenso fuoco, la postava in una posizione scoperta, dalla quale spezzava l'impeto del nemico, resistendo sulla posizione, finchè l'arma stessa, colpita, cessò di funzionare. – Sober (Vertojba), 2 novembre 1916.

BELLA PIANTA Luigi, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 9183 matricola. — Balzava dalla trincea al contrattacco, seguendo per primo il proprio ufficiale, e irrompeva contro gli avversari, concorrendo a metterli in fuga e facendo prigioniero un graduato. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BELLETTA Luigi, da Magenta (Milano), sergente reggimento bersaglieri, n. 69245 matricola. — Con energia e sangue freddo, sotto l'intenso fuoco della fucileria avversaria, conduceva la propria squadra all'assalto. Caduto ferito l'ufficiale comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, e mantenendo saldamente la posizione conquistata. – Altipiano Carsico, 20 novembre 1916.

BELLINO Gaetano, da Caltavuturo (Palermo), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 27137 matricola. — Capopezzo di una batteria soggetta al violento fuoco nemico, con opera ardita intelligente e ferma, benchè avesse avuto sconvolto l'appostamento del pezzo, rimetteva questo prontamente in grado di riprendere il fuoco, proseguendolo allo scoperto, in condizioni assai difficili. – Segeti Cava di Pietra (Carso), 18 gennaio 1917.

BELLOMO Antonio, da Motta di Livenza (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 625 matricola. — Durante un violento bombardamento seguito da un attacco nemico, porta-

va ordini ed avvisi, e si assicurava del collegamento coi reparti laterali, recandosi più volte sulla linea di fuoco, attraverso zone scoperte ed intensamente battute dal fuoco avversario, dando prova di esemplare sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Contrada Galgara (Laghi Val Posina), 21 aprile 1917.

BENEDETTI MICHELANGELI Giuseppe, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Con ardimento e fermezza, guidava il proprio plotone all'assalto, e sotto l'intenso bombardamento nemico, trovandosi in una posizione isolata e pericolosa, incorava le truppe e dava opera a respingere i ripetuti contrattacchi dell'avversario. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

BENTIVOGLIO Saverio, da Modena, tenente farmacista complemento sezione sanità. — Proposto per turno ad un servizio territoriale, con nobile entusiasmo spontaneamente si offriva a continuare l'opera sua nel corso di un aspro combattimento. Mentre di sua iniziativa e di persona curava il tempestivo rifornimento di materiali sanitari ad un posto avanzato della sezione, veniva gravissimamente colpito da un proiettile della fucileria nemica. – Gorizia, 16 maggio 1917.

BENUCCI Fortunato, da Pistoja (frazione San Felice), (Firenze), soldato reggimento, artiglieria campagna, n. 1287 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico accorreva a riparare le linee telefoniche interrotte. Colpito gravemente al petto da una scheggia di granata avversaria, dava ancora bell'esempio di calma e fermezza. – Val Kamenca, 27 aprile 1917.

BERARDI Cesare da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — In momenti difficili, mentre il nemico bombardava con violenza una posizione da poco riconquistata dai nostri, lasciava il suo posto di aiutante maggiore in secondo per prendere volontariamente il comando di una compagnia rimasta con un solo ufficiale, e tale comando teneva con singolare calma per tre giorni, sotto il tiro intermittente dell'artiglieria avversaria che cagionava forti perdite. – Santa Caterina (Gorizia), 12 febbraio 1917.

BERGAMIN Pietro, da Treviso, soldato potaferiti reggimento fanteria n. 21608, matricola – Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con alto sentimento del dovere, insieme ad altro militare prestava volontariamente l'opera sua nel soccorrere un soldato ferito di un'altra compagnia, e nel trasportarlo al posto di medicazione attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, veniva egli stesso gravemente colpito. — Carso, 5 ottobre 1916.

BERNARDINI Gino, da Reggio nell'Emilia, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con la parola e più ancora con l'esempio della sua calma, infondeva coraggio e tenacia nei propri soldati, momentaneamente esitanti per l'estrema violenza del fuoco nemico di artiglieria di ogni calibro, ottenendo così di mantenere la trincea conquistata. – Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

BERNARDONI Giovanni, da Brescia, soldato squadriglia automigliatrici blindate, divisione, n. 49586 matricola. — Meccanico di un'automitragliatrice, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria nemiche, volontariamente scendeva dalla propria macchina per portare soccorso ad un'altra automitragliatrice incagliatasi in una escavazione prodotta dallo scoppio di una granata e sottoposta al fuoco avversario che aveva colpito parte dell'equipaggio. Nonostante fosse stato egli stesso leggermente ferito, medicatosi alla meglio, coadiuvava con abilità e coraggio il proprio conduttore nell'operazione,e riprendeva poscia il suo posto, dimostrando durante tutto il periodo dell'azione fermezza ed elevate virtù militari. — Vertojba Dolenje, 1° novembre 1916.

BERSANO Secondo, da Tricerro (Novara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1861 matricola. — Telefonista all'osservatorio avanzato di gruppo, durante un violento bombardamento, ricevuto l'ordine di recarsi a chiamare i portaferiti, nel passare davanti ad un rico ero, visto che vi era un caporale maggiore gravemente ferito, di pro-

pria iniziativa, sotto il fuoco violento, se lo caricava sulle spalle e lo trasportava in luogo sicuro, assolvendo poi l'ordine ricevuto. – San Grado di Merna, 14 dicembre 1916.

BERTACCO Marco, da Brendola (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 26354 matricola. — Ferito ad una gamba, non abbandonò il posto se non quando vide i propri soldati in completo possesso della trincea conquistata. – Carso, 11 ottobre 1916.

BERTINI Bruno, da Imola (Bologna), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 215 A. G. matricola. — Guida di collegamento tra osservatorio e batteria e tra osservatorio e comando di gruppo, traversava più volte, con sprezzo del pericolo e calma esemplare, una zona battuta dall'intenso fuoco nemico, per portare ordini. – Lucinico, 11 luglio 1916; Vertojba, 17 agosto 1916.

BERTOLETTI Giovanni, da Quinzano d'Oglio (Brescia), sottotenente reggimento fanteria. — Per quattro giorni consecutivi, sprezzante del pericolo e dando continue prove di coraggio, provvide ai vari rifornimenti e comunicò ordini ai battaglioni impegnati, attraversando zone sottoposte ai tiri violenti della fucileria e artiglieria nemiche. — Vertojba Gorenie, 10-13 ottobre 1916.

BERTOLETTI Giovanni, da Quinzano d'Oglio (Brescia), tenente reggimento fanteria. — Incaricato dell'importante servizio di collegamento ed osservazione dal comando di un reggimento, lo adempiva, sotto il violento cannoneggiamento, nel modo più encomiabile, dimostrando calma e coraggio singolari, e fornendo preziose ed utili informazioni. Rovinato l'osservatorio da un colpo di granata avversaria, e ferito egli stesso, manteneva fermo contegno e si adoperava a ricuperare i materiali di dotazione dell'osservatorio. – Panovitza (Gorizia), 16 maggio 1917.

BERTOLINI Riccardo, da Bologna, capitano addetto comando brigata. — Aiutante di campo di una brigata, con sprezzo del pericolo, si recò spontaneamente, più volte, sulla linea di fuoco, per meglio porre il comando al corrente della situazione, attraversando una zona intensamente battuta dal bombardamento nemico. La sua opera coraggiosa ed intelligente contribuì al buon esito dell'operazione. – Vertojbizza, 10-13 ottobre 1916.

BESOZZI VALENTINI Arturo, da Cremona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In due giorni consecutivi di combattimento guidava con avvedutezza e coraggio il proprio plotone all'attacco di trincee nemiche, e con intelligente alacrità le sistemava a difesa. Gravemente ferito, fu costretto a ritirarsi. – Carso, 10 ottobre 1916.

BET Lodovico, da Barcis (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 78821 matricola. — Con serena calma, arditezza e sprezzo del pericolo, concorreva a respingere i contrattacchi del nemico, ed a mantenere saldamente un'importante posizione avanzata. – Carso, 10 ottobre 1916.

BETTONI Giovanni Battista, da Pisogne (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 10440 matricola. — Comandante di una piccola guardia in una località di alta montagna, attaccato da un forte drappello nemico che, favorito dalla fitta nebbia, aveva potuto avvicinarsi inosservato, con calma e fermezza, rapidamente schierava i suoi uomini, e con vivo fuoco e lancio di bombe respingeva nettamente e prontamente gli assalitori. – Passo di Campo, 20 maggio 1917.

BIAGI Luigi, da Firenze, soldato allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 39009 matricola. — Comandante di una squadra, coll'esempio seppe infondere ardimento e tenacia nei dipendenti, mantenendo la posizione sotto l'intenso bombardamento nemico, finchè ferito, dovette allontanarsi. – Monte San Michele, 6-8 agosto 1916.

BIANCHI Igino, da Cigognola (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 33518 matricola. — In una importante azione, benchè contuso dall'esplosione di una granata nemica, continuava con fermezza e coraggio singolari a ristabilire, sotto il

violento bombardamento nemico, le comunicazioni telefoniche tra osservatorio e batteria, più volte distrutte dal tiro avversario. – Carso, 16 maggio 1917.

BICEGO Umberto, da Vicenza, soldato reggimento bersaglieri, n. 3575 matricola. — Sebbene prostrato dalla febbre, si rifiutò di entrare all'ospedale il giorno dell'azione, e concorse all'attacco di una trincea nemica. Baldo ed entusiasta, non cessando dall'animare i compagni con la voce e con l'esempio, sempre primo ad accorrere dove si annidava più tenace la resistenza di qualche gruppo nemico, non volle abbandonare il campo di battaglia se non quando, al terzo giorno, abbattuto dal male, fu necessario di allontanarlo. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

BIDETTA Giuseppe, da Copertino (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 4225 matricola. — Durante un'azione offensiva fu instancabile ed energico nel trascinare i soldati all'attacco. Curò anche il funzionamento dei rifornimenti e portò ordini attraverso zone pericolose. – Carso, 11 ottobre 1916.

BIGLIA Oreste, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 35036 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico provvedeva validamente al collegamento coi vari comandi di battaglione, dando bell'esempio di fermezza e alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

BIGOTTI Virgilio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante il tiro di bombe nemiche, che aveva prodotto perdite, accorreva impavido col suo capitano nel sito più battuto, per dare soccorso ai feriti e rincorare gli altri. – Vertojba Inferiore, 8 marzo 1917.

BINDA Lorenzo, da Novara, sergente reggimento fanteria, n. 1672 matricola. — Uscito fra i primi all'assalto, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si avanzava fino al reticolato avversario, e cercava di svellerne i fili ed aprirsi un varco pel passaggio della truppa. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

BISCUOLA Silvio, da Merlara (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 38728 matricola. — Sotto l'infuriare del violento fuoco nemico, esplicava infaticabilmente la sua opera di portaferiti, sino al completo sgombro dei numerosi feriti dal campo di battaglia, dando bella prova di calma e coraggio. — Gorizia, 14 maggio 1917.

BITOSSI Giulio, da Camaiore (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 45566 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva all'attacco di un trinceramento nemico, sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, dimostrando calma e coraggio. Ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

BITTO Michele, da Monforte S. Giorgio (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 1784 matricola. — Sempre calmo e sereno di fronte al continuo pericolo, rendeva opera utilissima al comandante di battaglione, portando instancabilmente, e sotto il tiro intenso dell'artiglieria avversaria, ordini e comunicazioni alla prima linea. – Carso 1-3 novembre 1916.

BLOISCE Giuseppe, da Mormanno (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 336 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto dopo l'assalto isolato nelle posizioni nemiche per più di due giorni, impediva col proprio contegno e col lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di centinaia di nemici. Accortosi dell'approssimarsi di una pattuglia avversaria, di propria iniziativa si gettava risolutamente su di essa con altri compagni, catturandola. Dimostrava calma, arditezza, sprezzo del pericolo, ed era di valido aiuto al proprio comandante. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

BOBBIO Luigi, da Carpeneto (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 31 *agosto* 1916: – Comandante di una linea di tre compagnie, la condusse con calma e ardimento singolari

all'attacco di una forte posizione nemica, traversando una zona fortemente battuta dal fuoco avversario e rimanendo gravemente ferito. – Monte Mrzlivrh, 30 ottobre 1915.

BOFF Antonio, da Segusino (Treviso), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, lo guidava con grande perizia, dimostrando slancio ed ardimento nell'attacco, tenacia incrollabile nella difesa delle posizioni conquistate. – Sober, (Vertojba), 1-2 novembre 1916.

BOFFELLI Cesare, da Castelleone (Cremona), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici posta a difesa di un punto debole della linea attaccata di sorpresa da forze preponderanti nemiche, spinse con ardimento i suoi uomini al contrattacco, mantenendo, anche sotto un forte bombardamento avversario, la posizione. – Vertojba Inferiore, 30 marzo 1917.

BOGLIOLO cav. Adolfo, da Roma, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Prima comandante di un gruppo misto di batterie da campagna e da montagna, e poi dell'artiglieria di un importante settore, superando con serena calma difficili situazioni, in numerosi ed aspri combattimenti esplicò abile, efficace ed energica azione di comando, dando prove continue di slancio e coraggio. – Vallarsa, giugno-ottobre 1916.

BOLOGNI Giuseppe, da Martignana di Po (Cremona), sottotenente reggimento genio. – *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 gennaio* 1916 : – Sotto il fuoco nemico, così nel passaggio dell'Isonzo compiuto da reparti di truppa su galleggianti sciolti, come nel tentativo di costruzione di un ponte e nella costruzione di una passerella sul fiume medesimo, noncurante del pericolo, incoraggiava con l'esempio i propri dipendenti, stando in testa ad essi e disimpegnando con ardimento ed operosità i compiti affidatigli. – Plava, 8-13 giugno 1915.

BONANNO Arcangelo da Civitavecchia (Roma), soldato reggimento fanteria, n.7454 matricola. — In una irruzione notturna nelle trincee avanzate nemiche, visto il proprio comandante di compagnia aggredito e sopraffatto dagli avversari, sprezzante del pericolo, si slanciava in una lotta corpo a corpo, e con altri due compagni lo liberava, uccidendo gli aggressori a colpi di baionetta. – Corno Campo Bianco (Monte Palo), 26 aprile 1917.

BONELLI Gualtiero, da Polesine Parmense (frazione Santa Croce) (Parma), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 33734 matricola. — Sotto il fuoco nemico, alla testa di una pattuglia, noncurante del pericolo, si recava ad una trincea occupata dal nemico. Giunto a pochi passi e fatto segno a fucilate quasi a bruciapelo, si appiattava e rispondeva al fuoco, riuscendo a ritirarsi quando già il nemico gli aveva intimato di arrendersi. Sotto un intenso tiro avversario d'interdizione, portava poi un ordine al comando del reggimento, attraversando il terreno completamente battuto. – Carso, 26 marzo 1917.

BONETTI cav. Francesco da Firenze tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento in una situazione particolarmente difficile, seppe, con l'esempio, l'energia, l'autorevolezza, non solo mantenere le sue truppe in piena efficienza, nonostante il violento bombardamento nemico, durato più giorni, ma ottenere la tempestiva ed impetuosa uscita dalle trincee al momento dell'attacco. – Volcovniak, 19-27 maggio 1917.

BONFIGLIOLI Riccardo, da Bologna, sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 39652 matricola. — Con slancio guidava il plotone all'assalto, e con l'esempio e l'instancabile attività lo teneva saldo sulle posizioni conquistate, sotto l'intenso e violento bombardamento dell'artiglieria nemica. – Monte Pecinka, 1-2 novembre 1916.

BONGI Ezio, da Galluzzo (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 2960 matricola. — Ferito ad una mano, continuava a recapitare ordini, dando bell'esempio di coraggio ed elevato sentimento del dovere. – Oppacchiasella, 15 settembre-12 ottobre 1916.

BONIFAZIO Antonio, da Barchi (Pesaro e Urbino) caporale maggiore reggimento fanteria n. 18781 matricola. - Essendo il plotone zappatori, di cui egli faceva parte e che occupava due caverne, rimasto sepolto per lo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, che uccideva venti uomini e ne feriva tre, coadiuvava con calma ed energia il comandante del reparto nel rischioso e difficile lavoro di salvataggio, che veniva compiuto sotto l'insistente ed aggiustato tiro dell'avversario. Allontanatosi, perchè ferito, il comandante stesso, continuava a dirigere i lavori di salvataggio, mantenendo l'ordine e la disciplina nei superstiti, nonostante che un secondo colpo avesse colpito gravemente altri tre zappatori. – Carso, 14 maggio 1917.

BONINI Ottorino, da Zogno (Bergamo), capitano addetto comando divisione. — In servizio di stato maggiore, disimpegnò la sua carica con retto criterio e previdenza, ed eseguì pericolose ricognizioni sotto il fuoco nemico. Durante il combattimento, sempre sotto il fuoco, ripristinò due depositi viveri e munizioni incendiati dall'avversario, e, con la sua intelligente attività, provvide in difficili condizioni ad assicurare i servizi di rifornimento alle truppe. – Dosso Faiti, 14-25 maggio 1917.

BORGO Alberto, da Torino, tenente corpo aeronautico gruppo, squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, entrando a far parte volontariamente dell'esercito mobilitato, dimostrò costantemente calma e ardimento. Volando a bassa quota, e in condizioni difficili di volo e di offese nemiche, rese utili servigi. – Schönpass San Marco, settembre-novembre 1916.

BORIANI Giuseppe, da Tortona (Alessandria), capitano complemento reggimento fanteria. — Durante un forte attacco del nemico, preceduto da un violento tiro di bombarde, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, portatosi prontamente in linea con la sua compagnia, che si trovava a soli 50 metri dalla trincea avversaria, pose in fuga l'attaccante prima che questo giungesse ai nostri reticolati. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BORILE Giovanni, da Terrassa Padovana (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 35010 matricola. — Sotto l'infuriare del violento fuoco nemico, esplicava infaticabilmente la sua opera di portaferiti, sino al completo sgombro dei numerosi feriti dal campo di battaglia, dando bella prova di calma e coraggio. – Gorizia, 14 maggio 1917.

BORRELLI Michele, da Foggia, soldato reggimento fanteria, n. 9116 matricola. — A fianco del suo ufficiale, durante il bombardamento e l'assalto nemico rendeva preziosi servigi nel ricacciare gli avversari, nel ristabilire il collegamento col grosso della compagnia e nell'accompagnare i prigionieri attraverso un terreno pieno di insidie, mostrandosi sempre sereno ed ardito. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BOSCHETTI Eugenio, da Bordololano (Cremona), maresciallo sezione carabinieri reali, n. 15909 matricola. — Venuto a conoscenza che una nostra colonna munizioni, in marcia di notte durante un'azione offensiva, era stata colpita in pieno dall'artiglieria nemica, con notevoli perdite e conseguente grave arresto del transito dei numerosi veicoli, accorse con i pochi dipendenti disponibili, e coraggiosamente, sotto il fuoco avversario, dopo intenso e pericoloso lavoro ristabiliva la circolazione. – Vallone (Carso), 15 maggio 1917.

BOSTICCO Giuseppe, da San Damiano d'Asti (Alessandria), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 38620 matricola. — Lanciatosi tra i primi in un importante trinceramento nemico difeso da parecchi avversari, con ardimento li assaliva, uccidendone uno e facendone prigionieri tre. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

BOVI Francesco, da Ferrara (frazione Porotto), caporale maggiore reggimento fanteria n. 27791 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico percorreva più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, portando informazioni ed ordini con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

BRACAGLIA Angelo, da Frosinone (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio, si spingeva col proprio plotone all'assalto di una forte posizione avversaria, e fra i primi poneva piede nella trincea conquistata. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

BREDA Antonio, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), soldato reggimento genio, n. 13195 matricola. — Alle grida di soccorso di un gruppo di soldati che dalla sera precedente si trovavano nel fondo di un burrone, ivi travolti da una valanga, senza indugio e spontaneamente, valendosi di una teleferica, con evidente pericolo, salvava da morte sicura tre dei travolti, mentre due altri erano già periti per assideramento. – Val Canale, 15 gennaio 1917.

BRIGANTI Bruno, da Saltara (Pesaro e Urbino), tenente corpo aeronautico gruppo, squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, compì il suo dovere con entusiasmo e ardimento, sempre incurante delle difficili condizioni atmosferiche e delle offese nemiche. Volando a bassa quota sull'avversario per eseguire fotografie, e più tardi per dirigere un tiro, rimaneva ferito in due parti da pallottola di fucile. – San Marco - Monte Santo, 10-21 febbraio 1917.

BRIZZI Gustavo, da Borgo Panicale (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 32929 matricola. — Eseguì per due volte, volontariamente, il taglio dei reticolati nemici, e con intelligenza e fermezza condusse poi all'assalto il plotone di cui aveva il comando, rimanendo ferito ad una mano. – Calvario (Podgora), 26 ottobre 1915.

BRONCA Serafino, da Valdobbiadene (Treviso), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Seguendo il battaglione in una ardita punta su di un villaggio, col fuoco delle proprie mitragliatrici fermava l'attacco di un forte nucleo di nemici, costringendoli ad arrendersi insieme all'ufficiale che li comandava. – Carso, 10 ottobre 1916.

BRUNELLI Mario, da Menaggio (Como), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici, con calma ed energia singolari tenne costantemente i suoi uomini saldi ai pezzi, sotto un violento bombardamento che cagionava gravi perdite, e concorreva efficacemente col suo fuoco alla conquista dell'obbiettivo ed a sventare numerosi contrattacchi nemici. – Carso, 14-15 maggio 1917.

BRUNI Francesco, da Lecce, soldato compagnia mitragliatrici bersaglieri, n. 14800 matricola. — Caduto un colpo di bombarda nemica in pieno su di un ricovero, uccidendovi un bersagliere e ferendo lui stesso ed un altro compagno, incurante di sè, si diede a prodigare le prime cure all'altro ferito, trasportandolo poi egli medesimo al posto di medicazione. – Velik Comen (Anello della Cerna), 26 gennaio 1917.

BRUNO Giovanni Battista, da Porto Maurizio, sottotenente reggimento fanteria. — Sepolto con tutta la truppa da un'enorme valanga e liberato dopo circa un'ora e mezzo, incurante di sè, con sereno sprezzo del pericolo e nobile sentimento del dovere, sotto la violenza della tormenta ed il pericolo di nuove valanghe, si pose all'opera di salvataggio, dando col suo ardimento maggiore impulso al lavoro ed ottenendo con inaudite fatiche di salvare numerosi soldati. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

BRUSCHI Francesco, da Concordia sulla Secchia (frazione Vallalta) (Modena), soldato raggruppamento bombardieri, sezione autonoma bombarde, n. 14445 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e bombarde, rimaneva calmo a sparare il suo pezzo, finchè, di fronte all'avvicinarsi dell'avversario che già era penetrato nelle nostre trincee, non potendosi più continuare il fuoco, riceveva ed eseguiva l'ordine di ritirarsi, portando seco il tubo di lancio del pezzo. – Carso, 26 marzo 1917.

BUFALARI cav. Domenico, da Città della Pieve (Perugia), maggiore reggimento fanteria. — Durante l'azione che condusse alla conquista di Gorizia, quale comandandante di battaglione spiegò grande ardimento e perizia, ricacciando il nemico dalle sue posizioni e facendo dei prigionieri. – Grafenberg, 7-8 agosto 1916.

BUONFICHI Achille, da Treviglio (Bergamo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia zappatori, la condusse con slancio e ardimento all'assalto, sfidando imperterrito il pericolo. Procedeva poi con alacrità alla sistemazione a difesa delle posizioni conquistate. – Carso, 10 ottobre 1916.

BUQUICCHIO Ignazio, da Bitonto (Bari), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, la conduceva con impetuoso slancio all'attacco di forti posizioni, sotto l'infuriare dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, dando bella prova di valore. – Monte Pecinka, 1-2 novembre 1916.

CACCAMO Giuseppe, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Volontario in servizio di pattuglia e piccole operazioni offensive, disimpegnò sempre il suo compito con intelligenza e coraggio. Bell'esempio di virtù militari, in un assalto, fu primo ad irrompere in una trincea nemica. Trovatala sgombra e oltrepassatala, si portava arditamente con pochi altri all'ingresso di una galleria fortemente occupata dagli avversari. Alle nutrite scariche della fucileria e al lancio di bombe da parte di questi oppose energica e risoluta resistenza. Ferito, si ritirava con tutti i suoi uomini, dopo però aver incendiato un tratto della trincea avversaria. – Vertojba, 28 marzo 1917.

CACCIA don Francesco, da Gandino (Bergamo), cappellano militare reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico protrattosi per quattro giorni, tutto compreso della sua pietosa missione e arditamente esponendosi ai più gravi pericoli, concorreva a raccogliere i militari rimasti tra le macerie, affrontando il trasporto di essi al posto di medicazione, nobile esempio a tutti di energia, abnegazione e coraggio. – Vertojba, 10-13 ottobre 1916.

CACCIANOTTI Cesare, da Novara, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Sprezzante del pericolo, organizzò e diresse, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, lo spegnimento di una baracca incendiatasi, in vista dell'avversario, e contenente cartucce, bombe a mano e gelatina esplosiva. – Veliki Kribach, 31 gennaio 1917.

CAFFARELLI Alberto, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante un vivo fuoco nemico di artiglieria e fucileria conduceva la propria sezione oltre la prima linea, eseguendo egli stesso il puntamento di un'arma. Ferito, continuava ad incoraggiare i suoi dipendenti. – Carso, 3 novembre 1916.

CAGLIANO Giovanni, da Alice Castello (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 36728 matricola. — Si offriva per eseguire lavori pericolosi ed esposti, e lodevolmente li conduceva a termine, dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. – Quota 1050 (Serbia), 9-16 marzo 1917.

CALABRIA Michele, da Lucera (Foggia), soldato reggimento bersaglieri, n. 22730 matricola. — Caduto il proprio caposquadra, lo sostituì nel comando, raccogliendo e riconducendo gli uomini sulle linee avanzate, ed essendo loro di costante esempio per calma e ardimento. – Monte Pecinka, 1-3 novembre 1916.

CALDARINI Luigi, da Paderno Dugnano (frazione Cassina Amata) (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 17439 matricola. — Addetto ad una manovra di forza di un pezzo, su di un terreno difficile e sotto il fuoco nemico, manteneva contegno sereno, e, benchè ferito, rifiutava ogni soccorso, impedendo ai compagni vicini di trasportarlo al coperto prima del compimento della manovra stessa. – Segeti (Carso), 3 maggio 1917.

CALVI DI BERGOLO Giorgio, da Atene (Grecia), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo bombarde. — Comandante di un gruppo di bombarde, per stabilire durante il combattimento un migliore e più sicuro collegamento, raggiungeva volontariamente, per ben due volte, in una posizione avanzata, il comandante del settore, attraversando, incurante del pericolo, località fortemente battute dal fuoco di artiglierie e bombarde nemiche. – Carso, 26-27 marzo 1917.

CAMBIANO Giuseppe, da Pinerolo (Torino), capitano medico reparto someggiato sanità. — Comandante di un reparto someggiato di sanità distaccato in alta montagna, sotto una violenta tormenta, prontamente accorse in aiuto di un reparto travolto da una valanga, e con opportune disposizioni ed alto spirito di cameratismo, quantunque incombesse su tutti il grave pericolo di nuove valanghe, ottenne di trarre a salvamento gran parte dei sepolti: bell'esempio di energia, tenacia e sprezzo del pericolo. Già distintosi altre volte in analoghe circostanze. – Bruffione di Mezzo, 13 dicembre 1916.

CAMBRIA cav. Angelo, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Durante varie operazioni offensive che condussero alla conquista di forti posizioni, per ottenere più sicuro e rapido effetto dal fuoco di qualche sua batteria, si recò egli stesso più volte ad osservare il tiro, percorrendo terreni scoperti intensamente battuti dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, soffermandosi in posizioni per nulla riparate, esempio a tutti di grande ardimento, serenità e sprezzo del pericolo. Vicino a lui cadde il suo porta-ordini ciclista e fu ferito leggermente un ufficiale del seguito. – Panovizza (Gorizia), 14-21 maggio 1917.

CAMPA Annibale, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 8967 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolari nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

CAMPI Cesare, da Lodi (Milano), tenente reggimento genio comandante sezione zappatori pompieri. — Durante il violento bombardamento nemico contro un abitato, quale comandante di una sezione zappatori pompieri, dette molte prove di intelligenza e coraggio nel pericoloso lavoro di spegnimento di incendi, abbattimento di case pericolanti e salvataggio di persone. – Asiago, 15-17 maggio 1917.

CAMPI Primo, da Trenno (frazione Quinto Romano) (Milano), soldato reggimento fanteria n. 42858 matricola. — Mandato con un caporale e altri due soldati di rinforzo ad una pattuglia che già aveva fatto dei prigionieri, concorreva con essa a fare altri dodici prigionieri e a catturare due mitragliatrici. — Gorizia, 13 maggio 1917.

CANALE Agostino, da Genova, tenente raggruppamento artiglieria montagna, gruppo batterie assedio. — Costante esempio di calma e coraggio, mentre eseguiva una ricognizione diede prova di assoluto sprezzo del pericolo, fermandosi, sotto il fuoco nemico, a prestare soccorso ad un compagno colpito dallo scoppio di una granata avversaria. – Dosso Faiti, 12 aprile 1917.

CANALI Claudio, da Casina (frazione Giandeto) (Reggio Emilia), sottotenente reggimento lancieri. — In una posizione battuta giornalmente da potenti artiglierie nemiche, diede bella prova di calma e ardimento. Eseguì varie ricognizioni, anche oltre i reticolati avversari. In una speciale circostanza, prima che si effettuasse il passaggio dell'Isonzo, fece portare i pezzi a braccia a 300 metri dalle trincee nemiche della sponda sinistra del fiume, rendendo così assai efficace il proprio tiro di demolizione. – Lucinico-Podgora, giugno 1916; Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

CANNAS Emilio, da Villanovaforru (Cagliari), caporale raggruppamento bombarde, sezione, n. 16004 matricola. — Durante un attacco avversario, sotto il vivo fuoco di artiglieria, continuava decisamente a sparare con la sua bombarda, finchè cadde svenuto in seguito a ferite molteplici riportate per lo scoppio di una granata nemica. – Castagnevizza, 8 marzo 1917.

CANTINI Carlo, da Sueglio (Como), sergente compagnia mitragliatrici n. 29893 matricola. — Quale capo mitragliatrice, si slanciava all'assalto in testa alla sua sezione di tiro. Rimasto sepolto col proprio ufficiale ed i serventi per lo scoppio di una granata nemica, non appena liberatosi, incurante del furioso tiro di artiglieria e mitragliatrici avversarie, con serena calma attendeva a salvare uomini e materiale, riuscendo nel suo

intento, e ritirandosi soltanto quando si fu assicurato che il suo ufficiale e tutti gli altri feriti erano stati messi al riparo. – Faiti (Dente), 23 maggio 1917.

CAPODAGLIO Ferruccio, da San Pier d'Arena (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante del plotone che costituiva la prima ondata d'assalto, sotto il violento tiro d'interdizione del nemico, uscì per primo all'attacco. Perduta la maggior parte degli uomini, seppe resistere coi pochi superstiti fino al giungere delle ondate successive. Rimaneva gravemente ferito in più parti. – Carso, 14 maggio 1917.

CAPONI Fernando, da Gualdo Tadino (Perugia), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, raggiungeva una posizione da poco occupata, concorrendo a mantenerla. Pronunciatosi un contrattacco avversario, con l'aggiustato fuoco delle sue armi contribuiva a respingerlo, incitando energicamente i suoi uomini, con la parola e con l'esempio, a resistere alla violenza dell'urto nemico. – Carso, 14-15 maggio 1917.

CAPPA Mario, da Casale Monferrato (Alessandria), sergente reggimento genio, n. 16067 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915 : – Precedendo, col plotone cui era addetto, le truppe di fanteria destinate all'attacco di forte posizione nemica, con singolare ardimento, trascinando coll'esempio i dipendenti, riuscì ad aprire dei varchi nei reticolati nemici e prese poi parte all'assalto ed alla conquista della posizione. – Plava, 16 giugno 1915.

CAPPELLI Giuseppe, da Colle Val d'Elsa (Siena), tenente reggimento fanteria. — Incaricato di fare uno schizzo del terreno antistante alla nostra linea avanzata e comprendente la linea delle piccole guardie nemiche, noncurante del pericolo, eseguiva l'ordine ricevuto, benchè fatto segno al fuoco nemico e dopo aver ricondotto nella nostra linea un collega ferito alla testa. – Castagnevizza, 23 dicembre 1916.

CAPPELLINI don Andrea, da Montecreto (Modena), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante l'offensiva, non solo adempì serenamente e arditamente i doveri del proprio ministero, ma incoraggiò i combattenti nei momenti più difficili e si offerse anche spontaneamente a portare comunicazioni verbali dal comando di battaglione al comando di reggimento. – Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

CAPPI Alfredo, da Monfestino in Serra Mazzoni (Modena), soldato compagnia mitragliatrici, n. 1397 matricola. — Accorse, sotto il violento fuoco della fucileria nemica, ai lamenti di un soldato gravemente ferito, e non potendo portarlo da solo al posto di medicazione, si recò celeremente e con sprezzo del pericolo a chiedere aiuto. Insieme con un compagno riuscì poi, sempre sotto il fuoco avversario, a salvare il ferito. – Monte San Marco (Gorizia), 9 marzo 1917.

CAPPONI Arturo, da San Donato Milanese (Milano), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di due sezioni mitragliatrici, le impiegava con prontezza ed intelligenza durante un attacco di forti posizioni. Noncurante del tiro dell'artiglieria nemica, rimaneva saldo al posto di combattimento, nonostante le forti perdite subite in uomini e materiale, dando a tutti bell'esempio di calma e fermezza. – Monte Pecinka, 1-2 novembre 1916.

CARBONE Giovanni, da Patrasso (Grecia), soldato reggimento bersaglieri, n. 33221 matricola. — Visto cadere gravemente ferito il proprio comandante di compagnia, noncurante di sè ed attraverso un terreno violentemente battuto dall'artiglieria nemica, si recava a soccorrerlo, e mentre lo medicava veniva egli stesso gravemente colpito per lo scoppio di una granata. – Monte Pecinka, 1-2 novembre 1916.

CARCANO Camillo, da Soncino (Cremona), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in una compagnia spinta come seconda ondata all'assalto di forti e ben muniti trinceramenti avversari, guidò il suo reparto con grande

slancio, oltrepassando la prima ondata. Nella giornata si distinse anche per ardimento, funzionando da aiutante maggiore in secondo. – Carso, 11 ottobre 1916.

CARDINALI Angelo, da Norcia (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Incaricato col suo plotone di compiere una difficile e pericolosa missione, con fermezza e perizia singolari eseguiva l'ordine avuto, catturando numerosi nemici e agevolando l'avanzata del battaglione. – Carso, 10 ottobre 1916.

CARLESSO Agostino, da Chirignano (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 37335 matricola. — Caduto il proprio graduato, che sotto il fuoco nemico si era recato a soccorrere un ufficiale gravemente ferito, risolutamente ne seguiva l'esempio, riuscendo a a trarre al sicuro l'ufficiale stesso. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

CARLESSO Domenico, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), sergente compagnia mitragliatrice, n. 43391 matricola. — Avuto l'ordine di proteggere un nostro reparto col fuoco delle sue mitragliatrici, preso posizione allo scoperto, e, incurante del violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglierie cui era fatto segno, continuò a sparare. Avuto ferito un servente, se lo caricò sulle spalle, e attraverso un tratto di terreno scoperto lo portò al riparo, ritornando subito dopo all'arma e continuandone il fuoco. – Monte Colbricon, 18 febbraio 1917.

CAROZZO Ettore, da Massa (Massa e Carrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2127 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, per assicurare il collegamento tra l'osservatorio al quale era comandato ed un posto telefonico, dando bell'esempio di elevato sentimento del dovere, si offriva di portare ordini attraverso zone fortemente battute, ed assolveva pienamente il proprio compito, pur essendo rimasto investito e bruciacchiato dallo scoppio di un proietto avversario. – Vertojba, 11-12 aprile 1917.

CARRARA Alessandro, da Rossino (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 40656 matricola. — Dimostrò serenità, risolutezza ed energia lodevoli nel condurre la propria squadra all'assalto di una trincea nemica. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CARRER Enrico, da Crosara (Vicenza), sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Con calma e sereno sprezzo del pericolo, guidava il proprio reparto all'assalto ed alla conquista di posizioni nemiche, infondendo nei suoi dipendenti la fiducia e coadiuvando efficacemente il proprio comandante di compagnia nel vittorioso esito dell'azione. – Coston di Lora, 10 ottobre 1916.

CARUGO Giacomo, da Rovellasca (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30452 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, incurante di sè, attraversava ripetutamente un vasto tratto di terreno, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, animando anche i compagni ad avanzare. – Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

CARUSO Edgardo, da Portoferraio (Livorno), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la conduceva arditamente all'assalto di una trincea nemica, conquistandola e affermandovisi sotto l'intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria. – Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

CARUSO Sebastiano, da Avola (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 9335 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiegamento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa, e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento, finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CASA Mariano, da Roma, tenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di una compagnia, con calma e ardimento respingeva un forte contrattacco notturno del nemico, infondendo col suo esempio fiducia nel proprio reparto. L'indomani, lo guidava poi brillantemente alla conquista di forti posizioni avversarie, concorrendo a fare dei prigionieri e a catturare materiale da guerra. – Coston Lora, 10 ottobre 1916.

CASAPENTO Giuseppe, da Venafro (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 6107 matricola. Dopo aver tenuto contegno calmo ed esemplare durante un violento bombardamento nemico, resisteva con grande ardimento all'attacco della fanteria avversaria, incitando continuamente i compagni. Affrontava poi da solo un gruppo di nemici, ferendo gravemente l'ufficiale che li comandava. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

CASCHILI Giuseppe, da Pula (Cagliari), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 17207 *bis* matricola. — Con grande coraggio e sprezzo del pericolo, sfidando la fucileria nemica, insieme ad un altro soldato traeva in salvo un caporale d'altro corpo, che da circa un'ora giaceva gravemente ferito in un sito scoperto, vicino alle linee avversarie, e fortemente battuto da fucileria e bombe. – Monte San Marco (Gorizia), 9 marzo 1917.

CASCINI Antonio, da Castelsaraceno (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 869 matricola. — Con serena calma affrontava l'intenso fuoco nemico, dando esempio di valore ai propri dipendenti. Conquistata una posizione avversaria, si adoperava intelligentemente al rovesciamento della trincea, per potervi resistere saldamente. – Carso, 10 ottobre 1916.

CASORIA Menotti, da Napoli, sottotenente reggimento granatieri. — Comandante del drappello esploratori del proprio battaglione, in una difficile operazione notturna dimostrava abilità e coraggio, spingendosi arditamente a riconoscere le occupazioni nemiche, fin sotto i reticolati, incurante del vivo fuoco dell'avversario. Nel mattino successivo, mentre con la voce e con l'esempio incitava i suoi all'assalto, cadde gravemente ferito. – Vallone (Carso), 10-11 agosto 1916.

CASTELLANI Attilio, da Fumane (Verona), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 741 matricola. — Essendo il plotone zappatori, di cui egli faceva parte e che occupava due caverne, stato sepolto per lo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, che uccideva venti zappatori e ne feriva tre, coadiuvava con calma ed energia il proprio comandante nel rischioso e difficile lavoro di salvataggio, che veniva compiuto sotto l'insistente ed aggiustato tiro dell'avversario, e concorreva col proprio contegno sereno a mantenere l'ordine e la disciplina fra i superstiti. – Carso, 14 maggio 1917.

CASTELLANI cav. Flaminio, da Civitavecchia (Roma), colonnello comandante raggruppamento artiglieria assedio. — Comandante di un raggruppamento di assedio, con l'intelligente ed accurato impiego delle sue batterie ottenne la distruzione delle linee nemiche, aprendo così il passo alle nostre fanterie. Con pronto slancio, si portò a riconoscere durante il combattimento le posizioni più avanzate, nelle quali, durante la notte, riuscì a portare ben cinque batterie di mortai da 210, preparate delle quali già aprivano il fuoco l'indomani. – Monfalcone, 23-27 maggio 1917.

CASTELLANI cav. Luigi, da Fano (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento fanteria. — Durante il combattimento, non appena si avvide che la linea occupata dal proprio battaglione era investita da un violento tiro di bombarde nemiche, accorse subito in trincea, nel tratto più pericoloso e più minacciato. Essendo quindi stato sferrato un forte attacco da parte degli avversari, che si spinsero fin sul parapetto delle nostre trincee, con savie disposizioni e colla sua presenza incitatrice, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere, seppe ricacciarli. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

CASULLI Alessandro, da Ficulle (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 11933 matricola. — Dette prova di coraggio e fu di bell'esempio al suo plotone, col quale re-

spinse un attacco del nemico, infliggendogli forti perdite. Leggermente ferito, rimase al suo posto di combattimento per tutto il tempo dell'azione. – San Marco di Gorizia, 17 novembre 1916.

CATANIA Giuseppe, da Catania, sottotenente reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento, alla testa del suo plotone, mosse all'assalto di un'importante posizione nemica fortemente difesa, raggiungendola fra i primi. Due giorni dopo, assunto il comando della compagnia e trovandosi di rincalzo al battaglione che era in prima linea, diede bell'esempio di calma ed energia nell'occasione in cui un proiettile nemico colpì in pieno uno dei suoi reparti, ottenendo che nessuno dei suoi soldati si sbandasse o abbandonasse comunque il proprio posto. – Crni Krib-Bonetti, 11-13 agosto 1916.

CATTAI Vittorio, da Codognè (Treviso), caporale compagnia mitragliatrici, n. 41279 matricola. — Quale caporale tiratore in una sezione mitragliatrici, caduto il sergente di sinistra e ferito gravemente quello di destra, continuava a far fuoco da solo, respingendo un attacco del nemico, quantunque la posizione fosse fortemente controbattuta. – Panovizza (Gorizia), 16 maggio 1917.

CAVALCA Onorato, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 11484 matricola. — Volontariamente si offriva più volte per servizi di esplorazione, e, sotto il vivo fuoco di fucileria, si spingeva fin presso le linee nemiche, riportando preziose notizie. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

CECCARELLI Fabio, da Fratte Rosa (Pesaro e Urbino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 12969 matricola. — Coadiuvava con calma ed intelligenza l'ufficiale comandante della sezione mitragliatrici cui egli era addetto, durante un violento attacco nemico, nel quale le due armi dovettero essere difese con una lotta corpo a corpo. Caduto ferito l'ufficiale stesso, assumeva il comando della sezione e lo teneva con grande energia, fugando l'avversario e causandogli perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

CECCHI cav. Americo, da Pesaro, maggiore reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile* 1916 : – Comandante di un battaglione, dimostrò personale coraggio e serenità d'animo nel dirigere l'attacco di fortissime posizioni e nel far fronte, in difficili situazioni, a furiosi e ripetuti contrattacchi nemici. – Podgora, 21-24 luglio 1915.

CECERE Edoardo, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile* 1916 *è sostituita dalla seguente :* – Aiutante maggiore in secondo, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di battaglione, segnalandosi per arditezza e sangue freddo, seguendolo anche nel percorrere, sotto il fuoco nemico, le prime linee per incorare i soldati all'assalto. In un momento difficile, con pochi arditi uomini, sprezzante del pericolo, disperse alcuni tiratori avversari che infliggevano perdite ai nostri reparti. – Polazzo, 2 e 26 luglio 1915.

CELESTE Giuseppe, da Rosarno (Reggio Calabria), soldato reggimento bersaglieri, n. 34040 matricola. — Durante l'infuriare del fuoco nemico, fece scudo col proprio corpo al comandante di battaglione. Portò ordini ed avvisi, e nell'attraversare le ondate incitò i compagni con le parole : « Avanti, si va bene. » – Monte Pecinka, 1-3 novembre 1916.

CELETTA Felice, da Montella (Avellino), zappatore reggimento fanteria, n. 21622 matricola. — Nell'occasione della caduta di un'enorme valanga che aveva sepolto tutto intero un reparto, liberatosi dopo inauditi sforzi, con generoso e nobile sentimento, prestò subito l'opera sua efficace per il salvataggio dei compagni, sotto la persistente minaccia di nuove valanghe. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

CELLI Antonio, da San Leo (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 3649 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva all'attacco di un trinceramento nemico, sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, dimostrando

e coraggio. Ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

CENCI Cesare, da Parma, caporale reggimento fanteria, n. 1227 matricola. — Si offriva volontario per recarsi in un punto antistante alla nostra linea di combattimento, da dove era favorevole l'osservazione, e, imperturbabile, vi rimaneva con un solo soldato per quattordici ore consecutive, esposto senza alcun riparo al continuo ed intenso fuoco nemico di fucileria e di artiglieria di ogni calibro, che più di una volta colpiva il terreno a lui vicino, e provvedeva con vigile calma alla sicurezza delle nostre truppe. – Carso, 15 maggio 1917.

CERCHIARI Aminto, da Teramo, soldato reggimento bersaglieri, n. 28886 matricola. — Di propria volontà e di notte, con grave rischio della vita, si spingeva da solo in ricognizione fra pattuglie nemiche, contro le quali lanciava delle bombe. Rientrava dopo circa mezz'ora, riportando utili informazioni sui lavori dell'avversario. – Altipiano Carsico, 22 novembre 1916.

CESANA Ambrogio, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2433 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, si recava più volte, spontaneamente e in pieno giorno, fin sotto i reticolati nemici, riconducendo nelle nostre linee tre feriti gravi. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

CHIAMPO Ferruccio, da Bologna, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Tra i primi ad uscire dalle trincee, trascinava con perizia e ardimento il suo reparto attraverso una zona violentemente battuta dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Essendo stati feriti il comandante dell'ondata e l'altro subalterno, rimasto egli unico ufficiale, manteneva la calma nella truppa, incitandola all'assalto. Costretto dal violento fuoco avversario a fermarsi nei pressi della posizione nemica, con grande serenità d'animo, manteneva saldi sul posto per parecchie ore i suoi uomini, nonostante le forti perdite, sventando le frequenti minacce dell'avversario sul fianco. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

CHIARATO Giordano, da Ceregnano (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 111015 matricola. — Noncurante delle improvvise e nutrite raffiche di artiglieria e fucileria nemica, seguitava a lavorare allo scoperto, a brevissima distanza dalle posizioni avversarie, dando ai compagni bell'esempio di calma e coraggio. – Sober, 12 marzo 1917.

CHIUMENTI Antonio, da Cerignola (Foggia), soldato compagnia mitragliatrici, n. 9397 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, non appena liberatosi dalle macerie di una trincea travolta, portava aiuto a due ufficiali ch'erano rimasti sepolti con lui, ed accorreva poi in soccorso di compagni, salvandone alcuni ed incitandoli a resistere sulla posizione. – Carso, 14-15 maggio 1917.

CICERONI Domenico, da Corinaldo (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Durante varie operazioni offensive che condussero alla conquista d'importanti posizioni, funzionando da osservatore del comando del settore, diede belle prove di ardimento, calma e sprezzo del pericolo, fornendo sempre utili ed esatte informazioni sul nemico, anche durante intensi bombardamenti. E quando la casa ove l'osservatorio funzionava fu colpita in pieno, seppellendo la cabina telefonica coi telefonisti, ufficiali e soldati, diede opera a liberare i feriti e i contusi, e subito dopo stabilì il suo osservatorio in altro luogo prossimo, continuando nel suo servizio. – Panovizza (Gorizia), 12-21 maggio 1917.

CIGALOTTI Amedeo, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 251 matricola. — Facendo parte di una squadra di volontari, incaricata della posa e del brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, diede prova di singolare coraggio e sprezzo del pericolo. Andato a vuoto, per l'intensità del fuoco nemico che cagionò perdite nella squadra, un primo tentativo, riuscì il giorno seguente, in unione ai compagni, a far brillare cinque tubi che aprirono un varco nei reticolati, permettendo alle truppe susseguenti di conquistare la trincea avversaria, facendovi numerosi prigionieri. — Castelnuovo del Carso, 18-19 luglio 1915.

CINQUINI Paolo, da Livorno, tenente complemento reggimento bersaglieri. — In una difficile situazione, essendo il suo reparto, per un improvviso attacco nemico e per le perdite subite, scosso ed esitante, con calma, avvedutezza ed energia lo rincorava e lo conduceva all'attacco della posizione indicatagli. – Monte Mrzli, 1° giugno 1915.

CIOTTI Giuseppe, da Montichiari (Brescia), sergente squadriglia aeroplani (6° gruppo), n. 2648 matricola. — Pilota in una squadriglia per artiglieria, compì numerosi voli su zona nemica, in condizioni difficili di atmosfera, incurante delle artiglierie avversarie, che gli colpirono più volte l'apparecchio. Il 28 novembre 1916, durante un volo di ricognizione, manifestatosi un improvviso guasto al motore, atterrò abilmente in una zona montana. L'11 febbraio 1917, sull'altipiano di Bainsizza, benchè seriamente ostacolato da un apparecchio nemico che gli mitragliò e colpì l'apparecchio suo, con alto sentimento del dovere continuò la ricognizione, finchè, per un nuovo improvviso guasto al motore, atterrò senza inconvenienti in un campo ristretto, dimostrando perizia e calma ammirevoli. – Rombon, 28 novembre 1916; Altipiano di Bainsizza, 11 febbraio 1917.

CIPOLLETTA Canelio, da Avellino, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Offertosi spontaneamente a far parte di una pattuglia incaricata della verifica dei varchi aperti nei reticolati avversari, sotto un violento fuoco di artiglieria e fucileria nemica, sprezzante del pericolo, si spingeva oltre la linea dei reticolati sconvolti, penetrava nelle prime linee di trincee, perlustrandole, e ritornava poscia, leggermente ferito, alle proprie linee, fornendo preziose informazioni al comando di settore. – Gorizia, 12-13 maggio 1917.

CIPRIANI Silvio, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento bersaglieri. – Comandante di una compagnia, la condusse con slancio e ardimento alla conquista di posizioni nemiche, e con serena calma seppe rincorare i suoi dipendenti, sotto un violento bombardamento. Incaricato di una rischiosa ricognizione delle posizioni avversarie, assolveva brillantemente il suo compito, riportando preziose informazioni. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

CITTADINO Enrico, da Francavilla di Sicilia (Messina), capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di batteria da montagna, con la opportuna scelta di successive postazioni cooperò validamente e continuamente allo svolgimento dell'azione delle nostre fanterie, che ebbe per risultato la conquista d'importanti posizioni. – Monte Pecinka Veliki-Faiti, 1-2 novembre 1916.

CODAZZI Umberto, da Pieve Porto Morone (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 13427 matricola. — Volontariamente prendeva parte ad una pattuglia incaricata di un compito molto pericoloso, e diede bell'esempio di coraggio aprendo con le pinze un varco nel reticolato nemico e concorrendo poi a portare lo scompiglio nelle file avversarie Già distintosi in precedenti azioni. – San Pietro di Gorizia, 28 marzo 1917.

CODISPOTI Salvatore, da Portigliola (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 1394 matricola. — Nell'occasione della caduta di un'enorme valanga che aveva sepolto tutta la compagnia, liberato dopo sofferenze inaudite, con generoso e nobile sentimento rifiutò ogni cura e, dimentico di sè, prestò con lodevole zelo l'opera sua per il salvataggio dei compagni, sotto la persistente minaccia di nuove valanghe. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

COFFA Francesco, da Avola (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo offerta e prestata l'opera sua ripetute volte in ricognizioni difficili e ardite, assunto volontariamente il comando di una pattuglia, sotto il vivo fuoco nemico di fucileria, compiva di notte il mandato affidatogli, e dava bella prova di serena arditezza e di alto spirito di abnegazione, trasportando per buon tratto a spalle, fin nella nostra linea, un soldato gravemente ferito. – Granari di Zingarella (Asiago-Vicenza), 25 aprile 1917.

COLAPIETRO Luigi, da Ceccano (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 40815 matricola. — Volontariamente fece parte di una pattuglia che precedè la prima nostra ondata,

trascinando col suo esempio i propri inferiori, sotto un intenso bombardamento ed il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria. Circondato da tre avversari, con grande sangue freddo ne mise due fuori combattimento e fece l'altro prigioniero. Ferito alla mano da schegge di bombe, continuava ad incitare i suoi uomini conservando serena calma. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

COLOMBO Carlo, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 34679 matricola. — Noncurante delle improvvise e nutrite raffiche di artiglieria e fucileria nemica, seguitava a lavorare allo scoperto, a brevissima distanza dalle posizioni avversarie, dando ai dipendenti bell'esempio di calma e coraggio. – Sober, 12 marzo 1917.

COLUCCI Beltrando, da Maglie (Lecce), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 19675 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico, contribuiva efficacemente a radunare i bersaglieri del proprio reparto conducendoli sulla prima linea. Essendo stato ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e, con grande valore, sdegnando ogni riparo, si esponeva per tener saldi i propri uomini sulla posizione, respingendo un furioso attacco nemico. – Altipiano Carsico, 18 novembre 1916.

COMOGLIO Antonio, da Torino, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 56475 matricola. — In una posizione battuta giornalmente da potenti artiglierie nemiche, diede costante prova di calma e coraggio. In una speciale circostanza, sempre sotto il violento fuoco avversario, con grande sforzo portò il pezzo fuori della cannoniera e lo fece funzionare con efficacia nel tiro di demolizione delle difese nemiche. – Lucinico, marzo 1916; Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

CONEDERA Antonio, da Rivamonte (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 799 matricola. — Rotte le comunicazioni telefoniche del violento bombardamento nemico, quale ciclista portò ordini urgentissimi per l'imminenza di un attacco avversario, recandosi fin sulla linea, prima dando così prova esemplare di alto sentimento del dovere. – Boscomalo, 24 marzo 1917.

CONESTABILE DELLA STAFFA Giancarlo, da Firenze, capitano gruppo bombarde. — Comandante di un gruppo di quattro batterie di bombarde, con perizia e interessamento, ne preparava l'azione per l'attacco d'importanti posizioni, in modo da ottenere dalle batterie stesse l'apertura di varchi attraverso i reticolati nemici, agevolando così l'avanzata delle nostre fanterie. – Veliki-Monte Pecinka-Faiti, 1°-2 novembre 1916.

CONFORTI Pietro, da Barengo (Novara), carabiniere 215° plotone carabinieri reali, addetto corpo armata, n. 2684 matricola. — Durante il combattimento disimpegnò con grande zelo il servizio di vigilanza a tergo delle truppe, e diede ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando più volte zone battute dall'intenso tiro nemico, per recapitare ordini, indirizzare reparti, assumere informazioni e rintracciare e ricondurre al fuoco militari dispersi. – Vertojba, 1°-3 novembre 1916.

CONTINO Giuseppe, da Cattolica Eraclea (Girgenti), tenente reggimento artiglieria montagna, gruppo someggiato. — Avuto l'ordine di portare la sua batteria su di una posizione recentemente conquistata, con calma e coraggio provvedeva all'immediato trasporto dei pezzi attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, e li portava nelle prime linee della fanteria, per essere in grado di cooperare efficacemente all'azione di questa. Ferito, dimostrava grande rincrescimento per dovere abbandonare il suo reparto e lasciare incompiuta l'opera iniziata. – Vertojbizza, 10-13 ottobre 1916.

CORATTI Ercole, da Monte San Giovanni Campano (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 42793 matricola. — Dimostrò fermezza e coraggio singolari anche nei momenti più critici del combattimento, infondendo coll'esempio e colla voce la calma nei commilitoni della compagnia. – Costone Franza Sperone Castello (Col di Lana), 7-9 luglio 1915.

CORBELLARO Antonio, da Palestro (Pavia), caporale reggimento genio, n. 176 matricola. — Durante dieci giorni d'intenso e violento fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del

pericolo, incoraggiava ed incitava con l'esempio i compagni, percorrendo continuamente le linee telefoniche, riparando e distendendo tratti completamente distrutti ed assicurando così le comunicazioni fra i vari comandi. – Faiti, 29 maggio 1917.

CORIASCO Giovanni, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un intenso bombardamento nemico, portatosi prontamente presso le armi, incitava coll'esempio e colla parola i serventi alla resistenza, e dando prova di sprezzo del pericolo, correva da un'arma all'altra, curava che il fuoco falciasse i forti nuclei avversari che si avanzavano, e lanciava egli stesso bombe a mano, causando al nemico gravissime perdite e mettendolo in fuga. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

CORRADI Dante, da San Polo d'Enza in Caviano (Reggio Calabria), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 23671 matricola. — Sepolto insieme ad altri sotto le macerie prodotte dallo scoppio di una granata avversaria, ferito e contuso in più parti, si mostrava calmo per molte ore, rincorando i dipendenti ed incitando gli altri militari che lavoravano a soccorrerli, e dava così prova di grande forza d'animo. – Dente del Dosso Faiti, 4 maggio 1917.

COSTA Francesco, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio, coadiuvava con la sua attività e con la sua energia il comandante del battaglione nell'assicurare il collegamento e la sistemazione di una posizione da poco conquistata. Sotto un intenso bombardamento percorreva varie volte la fronte a lui affidata, per rincorare ed incitare i suoi alla resistenza. Con la sua energia cooperava brillantemente a respingere un attacco nemico. – Carso, 14-15 maggio 1917.

COSTA Giovanni Battista, da Villanova Solaro (Cuneo), soldato compagnia mitragliatrici alpini, n. 18562 matricola. — Durante un assalto, vista cadere nelle mani nemiche una mitragliatrice della propria sezione, accorreva lanciandosi a baionetta innastata contro gli avversari e contribuendo dopo violenta lotta a riconquistarla. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

COSTA Giuseppe, da Milano, capitano reggimento lancieri addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Arditissimo osservatore d'aeroplano, dette numerose prove d'intelligente audacia, compiendo sul nemico bombardamenti e ricognizioni aeree del più alto interesse, noncurante sempre dell'aggiustato tiro degli antiaerei avversari. – Medio Isonzo, marzo-aprile; Trentino, aprile-luglio 1916; Alto e medio Isonzo, luglio 1916-gennaio 1917.

COSTA Umberto, da Bibbiena (Arezzo), capitano reggimento fanteria. — Più volte condusse all'assalto la propria compagnia, e coadiuvò nel riorganizzare le truppe sulle posizioni conquistate, dando bell'esempio di fermezza e di grande attività. – Oppacchiasella, 15-17 ottobre 1916.

COVINI Eugenio, da Nesso (Como), sottotenente reggimento bersaglieri. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava all'attacco di posizioni nemiche, trascinando con l'esempio e con la parola i propri soldati. Sorpassata la prima difesa avversaria, proseguiva con sereno ardimento nell'avanzata, sempre primo ad accorrere dove la resistenza nemica appariva più tenace. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

COZZOLINO Giacomo, da Schilpario (Bergamo), caporale maggiore reggimento artiglieria campale pesante, n. 21842 matricola. — Con singolare ardimento e sprezzo del pericolo, più volte, sotto il fuoco nemico, portò dei fonogrammi dall'osservatorio avanzato alla lontana stazione radiotelegrafica, e volontariamente, sotto tiri d'interdizione, accompagnò un suo compagno ferito al posto di medicazione, dopo che, conslancio, già si era spinto più volte in avanti per riferire sull'andamento del combattimento. – Carso, 12-14 maggio 1917.

CREMONTI Luigi, da Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 4952 matricola. — Capo stendifilo di un osservatorio avanzato, noncurante del violento fuoco nemico, riattava le linee telefoniche continuamente interrotte, ed allor-

chè ciò non fu più possibile per i grandi guasti avvenuti, sotto il persistente fuoco avversario, portava fonogrammi a mano dall'osservatorio alla lontana stazione intermedia, finchè cadde ferito. – Carso, 12-15 maggio 1917.

CRESCIMANNO Guglielmo, da Palermo, capitano complemento reggimento fanteria. — Nell'attacco di forti posizioni di alta montagna, diede prova di calma e coraggio esemplari. Con pochi suoi uomini ed alcuni altri dispersi da lui riuniti, accorreva celeremente a sostenere nostre truppe impegnate contro forze nemiche soverchianti, e, noncurante del violento fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, si manteneva sul terreno conquistato. – Passi di Lora, 1° giugno 1916.

CROSETTI Battista, da Carrega (Alessandria), soldato compagnia mitragliatrici, n. 17393 matricola. — Sepolto con altri in una caverna, in seguito allo scoppio di una granata avversaria, esortava i compagni alla calma e, liberatosi, cooperò efficacemente nel lavoro di dissepellimento, dimostrando grande forza d'animo. – Dente del Dosso Faiti, 4 maggio 1917.

CRUCIANI Fosco, da Matelica (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 25801 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolari nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

CUCCHIARELLI Raniero, da Amatrice (frazione San Benedetto) (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2382 matricola. — Primo a scavalcare una trincea avversaria, da solo raggiungeva e fermava un gruppo di nemici in fuga, costringendoli alla resa. – Carso, 10 ottobre 1916.

CUCHISI Tommaso, da Potenza, soldato reggimento fanteria, n. 8574 matricola. — Volontariamente si offriva a far parte di una pattuglia incaricata di riconoscere i varchi aperti dalla nostra artiglieria nei reticolati nemici. Fatta segno la pattuglia stessa al fuoco di mitragliatrici avversarie, e rimasto ferito ad una gamba, ai compagni che cercavano di soccorrerlo diceva: Non vi preoccupate di me; compite il vostro mandato. – Carso, 13 maggio 1917.

CUNDARI Aurelio, da Figline Vegliaturo (Cosenza), tenente raggruppamento bombardieri, sezione autonoma bombarde 58 B. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria, bombarde e fucileria nemiche, con una sola mitragliatrice rimastagli, continuò il fuoco, resistendo ad oltranza all'avversario. In seguito, si unì ai pochi superstiti del comando del battaglione, recandosi parecchie volte con questi, sempre sotto vivo fuoco, alle linee occupate dal nemico, per rendersi conto della situazione. – Carso, 26 marzo 1917.

CUZZETTI Pietro, da Brescia, tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un attacco di sorpresa del nemico, al comando del suo plotone, dava bella prova di perizia, coraggio e sangue freddo. Con instancabile risolutezza, rincorando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, contribuiva efficacemente a respingere di netto l'improvviso attacco avversario. – Quota 1050 (Serbia), 30 aprile 1917.

DAGASSO Giuseppe, da Rivarolo Canavese (Torino), capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un nucleo di batterie, ne dirigeva con perizia ed alacrità il fuoco, in condizioni difficili per il violento tiro dell'artiglieria nemica. Venuto a mancare il comandante superiore del gruppo, lo sostituiva, e con serena energia e sprezzo del pericolo manteneva in efficienza i pezzi violentemente controbattuti. – Monte Sabotino, 12-29 maggio 1917.

DAGLIA Domenico, da Curino (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 723 matricola. — Benchè contuso dallo scoppio di una granata, seguì ugualmente i propri compagni all'assalto. Rimase con essi sulle posizioni, tenendo a bada molti nemici in caverne, finchè fu costretto a ritirarsi per l'aggravarsi delle contusioni riportate. – Gorizia, 14-15 maggio 1917.

DALASTA Primo, da Polesc (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 10412 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolari nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

DALLA PRIA Gino, da Campo San Martino (Padova), tenente milizia territoriale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Dovendosi effettuare lo spostamento di una sezione sotto il violento tiro nemico di medi e grossi calibri, si offriva spontaneamente al comandante la batteria, e con intelligenza e sagacia, inspirando con la sua calma la fiducia e l'ardimento nei dipendenti, effettuava il movimento, ottenendo poi con tiro celere ed aggiustato di sopperire alla deficienza di una nostra batteria smontata dal tiro avversario. – Vertojba Inferiore, 12-13 maggio 1917.

DAMBRA Francesco, da Barletta (Bari), tenente complemento reggimento bersaglieri. – Comandante di una compagnia facente parte della prima ondata d'assalto, la trascinava con slancio sulle posizioni da conquistare, sempre alla testa dei suoi uomini, facilitando col suo grande valore la conquista ed il mantenimento delle posizioni alle ondate retrostanti. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

DAMIANI Vincenzo, da Foligno (Perugia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, lo trascinava con mirabile coraggio all'assalto di una posizione fortemente difesa dal nemico, attraversando zone intensamente battute dal fuoco e riunendo anche sotto il proprio comando militari dispersi. – Sober (Vertojba), 1º-2 novembre 1916.

D'AMICO Salvatore, da Melfi (Potenza), tenente reggimento artiglieria campagna. — Impegnato con la batteria per oltre un anno in zona d'operazione, e spesse volte in prima linea, dimostrò sempre ardimento e serenità nel disimpegno delle sue mansioni, sotto violenti e prolungati bombardamenti nemici, esempio efficace per tutto il personale della batteria. – San Rocco-Arsiero (Vicenza), maggio 1916-maggio 1917.

D'ANGORA Rocco, da Parolise (Avellino), caporale reggimento fanteria, n. 11911 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiegamento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa, e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento, finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DA POZZO Luigi, da Carrara (Massa Carrara), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Addetto ad un presidio, rimaneva sepolto sotto un enorme slittamento di neve; liberatosi con ingegnosi espedienti, incurante del pericolo e superando gravi difficoltà, si recò ove necessaria era l'opera sua, dando tutto sè stesso, con animo affettuoso ma fermo e risoluto, per soccorrere gli abbisognevoli di cure e per incoraggiare con la sua presenza e con la parola i militari intenti alla difficile e pericolosa opera di salvataggio. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

DASSO Pietro, da Torino, tenente reggimento fanteria, sezione bombarde. — Comandante di una sezione di bombarde in una località molto esposta, concorse efficacemente alla conquista di una forte posizione, sia colla distruzione dei reticolati nemici, sia accompagnando l'assalto della fanteria col proprio fuoco. Sotto un violento bombardamento, calmo e sereno presso i suoi pezzi, non cessava dall'azione se non dopo che questi furono tutti sotterrati o resi inservibili dall'artiglieria avversaria. – Carso, 14-15 maggio 1917.

D'AURIA Michele, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Irruppe arditamente fra i primi in un trinceramento nemico, alla testa della sua sezione mitragliatrici, esplicando un'efficace azione di fuoco e resistendo in seguito ad un contrattacco avversario. – Colletta Freikofl, 16 aprile 1917.

DAVIERO Michele, da Serramonacesca (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 1544 matricola. — Si offriva volontario per recarsi in un posto antistante alla nostra linea di combattimento, da dove era favorevole l'osservazione, e, imperturbabile, vi rimaneva per quattordici ore consecutive, insieme ad un caporale, esposto senza alcun riparo al continuo ed intenso fuoco nemico di fucileria e di artiglieria di ogni calibro, che più di una volta colpiva il terreno a lui vicino, e provvedeva con vigile calma alla sicurezza delle nostre truppe. – Carso, 14-15 maggio 1917.

DAVITTI Ferdinando, da Reggello (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 17140 matricola. — Dopo aver trasportato, insieme ad altri bersaglieri, numerosi feriti, tornava da solo a raccoglierne altri quattro, in una zona fortemente battuta dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

DE AMICIS Umberto, da Napoli, sottotenente raggruppamento artiglieria, gruppo assedio, batteria. — Di notte, in una località battuta dal fuoco nemico d'interdizione, accorreva con altri a domare un incendio, sviluppatosi per effetto di un colpo nemico, in una baracca ove si trovavano numerose cartucce, e riusciva a far circoscrivere l'incendio stesso, evitando maggiori danni. – Vallone del Nad Logem, 12 maggio 1917.

DE BISCEGLIE Cataldo, da Corato (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 783 matricola. — Durante il combattimento, essendo la compagnia sottoposta a rafliche di mitragliatrici nemiche, con calma e coraggio si avvicinava ad una delle armi, e con bombe a mano ne uccideva i serventi e la catturava. – Carso, 10 ottobre 1916.

DE BLASIO Giuseppe, da Rocca Sinibalda (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, allo scopo di controbattere un rilevante gruppo avversario, che prendeva d'infilata una trincea da poco conquistata dai nostri, postò la sua mitragliatrice allo scoperto e, sprezzante del pericolo, aprì il fuoco con grande efficacia, mettendo fuori combattimento la maggior parte degli assalitori. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

DE FAVERI Michelangelo, da Cornuda (Treviso), tenente reggimento artiglieria campagna. — Con singolare arditezza ed evidente pericolo, interveniva prontamente a spegnere un incendio provocato dallo scoppio di un proietto nemico, che aveva causato l'esplosione di una riservetta munizioni, ed a circoscriverlo in modo da evitare la distruzione di un cannone, che egli stesso poi, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, si mise a puntare e sparare. – Gorizia (Borgo Fratta), 14 maggio 1917.

DELICATI Antonio, da Velletri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 7707 matricola — Nell'occasione della caduta di un'enorme valanga, che aveva sepolto tutta la compagnia, liberatosi dopo inauditi sforzi, con generoso sentimento altruistico prestò l'opera sua efficace per il salvataggio dei compagni, sotto la persistente minaccia di nuove valanghe. Nella circostanza si offerse volontario a compiere un servizio che l'obbligò ad un difficile passaggio, in una zona molto pericolosa. – Porta del Bosco, 13 dicembre 1916.

DE LISA Giovanni, da Campobasso, sergente reggimento fanteria, n. 7089 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico manteneva contegno calmo e risoluto. Addetto ai lanciatorpedini, essendo caduta in trincea, per il guasto di un tubo di lancio, una torpedine, la raccoglieva, prima che esplodesse, e la lanciava lontano, salvando da morte certa un ufficiale ed alcuni soldati che si trovavano intorno al pezzo. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

DELLACÀ Enrico, da Tortona (Alessandria), sottotenente reggimento artiglieria fortezza, gruppo assedio. — Durante varie operazioni offensive che condussero alla conquista d'importanti posizioni, funzionando da ufficiale di collegamento col suo gruppo d'assedio, diede chiare e ripetute prove di singolare ardimento e sprezzo del pericolo. Con slancio si portò nei punti più battuti dal violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici per meglio osservare e riferire. Travolto dallo scoppio di una granata avversaria che lo contuse

lo sbalordì, ferendo accanto a lui un altro ufficiale, riacquistata subito la padronanza di sè, continuò nel suo servizio. – Panovizza (Gorizia), 12-21 maggio 1917.

DELLA CELLA Ettore, da Bobbio (Pavia), sottotenente corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia bombardamento. — Pilota d'apparecchio Caproni, durante un'azione di bombardamento sulle linee nemiche, attaccato da due velivoli da caccia, sosteneva con indomito ardore la lotta. Colpito a morte il mitragliere di poppa, lasciato il governo dell'apparecchio all'altro pilota, si recava a sostituirlo. Fugato quindi il nemico, riusciva col concorso del rimanente equipaggio a ricondurre nelle nostre linee l'apparecchio gravemente colpito in organi vitali. – Cielo di Selo, 23 maggio 1917.

DELL'ORO Celeste, da Acquate (Como), sergente reggimento fanteria, n. 1603 matricola. — Si distingueva per ardimento e perizia nel condurre più volte consecutive una pattuglia a riconoscere lo stato delle difese accessorie nemiche, e nel lanciare bombe a mano dentro la trincea avversaria, sotto un violento fuoco. – Vertojba, 25 febbraio 1917.

DELL'AQUILA Bruno, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, dirigeva con calma, abilità e lodevole iniziativa il fuoco dei suoi pezzi ed inviava di sovente preziose informazioni sul combattimento al proprio comandante di gruppo, mantenendo con la sua energia il collegamento telefonico fra i pezzi ed il comando del gruppo, sotto un intenso e prolungato tiro di medi e grossi calibri nemici. – Loquizza, 1°-3 novembre 1916.

DELLA ROCCA Guido, da Viterbo (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 6025 matricola. — Con sprezzo del pericolo, percorreva tre volte un terreno scoperto e battuto dal violento tiro nemico, per riattivare le comunicazioni telefoniche, rendendo così possibile alla batteria di poter continuare la sua importante azione di fuoco. – Ciampovedil (Ornella), 6 marzo 1917.

DEL NEGRO Salvatore, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), soldato reggimento bersaglieri, n. 16931 matricola. — Primo fra tutti, sotto l'intenso fuoco nemico, incurante di ogni pericolo, si slanciava all'occupazione di una posizione avversaria, dando bella prova di fermezza e ardimento. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

DELSIGNORE Livio, da Grignasco (Novara), tenente battaglione fanteria (milizia territoriale), addetto 10ª squadriglia battaglione aviatori. — Osservatore d'aeroplano, compì numerose e difficili azioni offensive, superando le insidie nemiche, noncurante del fuoco antiaereo, e spesso lottando con avverse condizioni atmosferiche. Si distinse in una incursione diurna, in cui, mentre avverse condizioni atmosferiche impedivano ad altri l'azione, con perizia, audacemente abbassandosi, guidò l'apparecchio all'obiettivo, effettuando a bassa quota il lancio delle bombe e rientrando poscia con l'apparecchio in più parti colpito. – Prebacina, 21 aprile 1917.

DE MARTINIS Alfredo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto al comando di mezza compagnia in una posizione avanzata ed esposta, vi si manteneva per tutto il giorno, e, nella notte, respingeva due ricognizioni tentate dal nemico. – Costone Franza (Col di Lana), 7 luglio 1915.

DE MATTIA Alessandro, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di ala del battaglione, sotto un violento bombardamento nemico, seppe col suo contegno calmo ed energico inspirare la fiducia negli inferiori e tener stretti i legami tattici col reparto laterale, pur esso violentemente attaccato dall'avversario. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

DE MONTE Nicolò, da Socchieve (Udine), soldato reggimento alpini, n. 12507 matricola. — Sotto il vivo fuoco dell'avversario che cercava di ostacolare i lavori, con calma e serenità d'animo prestava valida opera nel concorrere al salvataggio di numerosi compagni travolti da una valanga, finchè veniva ferito. – Valle Seebach, 2 aprile 1917.

DE NICOLA Francesco, da Verona, caporale squadriglia automitragliatrici blindate, 46ª divisione, n. 2134 matricola. — Di collegamento tra il comando di una squadriglia automitragliatrici e quello di una brigata, allo scoperto e noncurante del violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, assolveva durante l'azione il suo compito con slancio e ardimento singolari. – Vertojba Dolenje, 1° novembre 1916.

DE SIMONI Giulio, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 96193 matricola. — All'ordine dell'assalto, primo fra tutti si portava sui trinceramenti nemici, dando ai dipendenti bell'esempio di coraggio. Comandato poi per due volte di pattuglia, assolveva intelligentemente e con sprezzo del pericolo il suo compito. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

DE TOMMASI Giuseppe, da Noci (Bari), sottotenente medico reggimento fanteria. — Addetto al posto centrale di medicazione, noncurante del pericolo, essendo il posto stesso oggetto ai tiri dell'artiglieria avversaria, che ripetutamente lo colpiva, apprestava la sua opera ai feriti ed asfittici, dimostrando calma e fermezza singolari. – Sdraussina, 28-29 giugno 1916.

DI CROSTA Giuseppe, da Cerreto Sannita (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 20428 matricola. — In una irruzione notturna nelle trincee avanzate nemiche, visto il proprio comandante di compagnia aggredito e sopraffatto dagli avversari, sprezzante del pericolo, si slanciava in una lotta corpo a corpo, e con altri due compagni lo liberava, uccidendo gli aggressori a colpi di baionetta. – Corno Campo Bianco (Monte Palo), 26 aprile 1917.

DI FLORIO Antonio, da Tocco da Casauria (Chieti), soldato compagnia mitragliatrici, n. 245 matricola. — Dopo di aver concorso efficacemente a rintuzzare un violento attacco avversario preceduto da un intenso tiro di bombarde, si offriva volontariamente per uscire allo scoperto, sotto le raffiche della fucileria e di mitragliatrici nemiche, per ricomporre la piazzuola della sua mitragliatrice ed il reticolato, dando esempio di elevato sentimento del dovere. – Vertojba Interiore, 3 marzo 1917.

DI GIACOMO Salvatore, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 1419 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, incorava i compagni titubanti, e spesso volte si recava spontaneamente di collegamento, attraverso zone fortemente battute. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

DI GIULIO Guido, da Catignano (Teramo), tenente corpo aeronautico gruppo, squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, in numerosi voli di ricognizione sul nemico diede sempre prova di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, anche quando ebbe più volte a subire gravi incidenti di volo. – Britos San Marco, ottobre-dicembre 1916.

DINI Enrico, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 46373 matricola. — Guardafili, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si recava più volte di sua iniziativa a riparare le linee telefoniche, dando bella prova di alto sentimento del dovere e disprezzo del pericolo. – Saber (Vertojba), 1°-2 novembre 1916.

DI PINTO Giuseppe, da Bitonto (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4224 matricola. — Con slancio ammirevole, fra i primi giunse in una trincea nemica, piantandovi il disco che aveva avuto in consegna. Caduti morti o feriti tutti i compagni, si aprì la strada con le armi, raggiungendo le nostre prime linee. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

DI SALVO Manlio, da Pietrabbondante (Campobasso), tenente medico complemento gruppo bombardieri. — Con nobile sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, si esponeva ripetutamente sia per curare i feriti in prima linea, sotto il fuoco nemico, sia per portare soccorsi a militari travolti da una valanga. – Cima Caldiera, 26 ottobre 1916-3 aprile 1917.

DI STEFANO Rosario, da Lentini (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante quattro giornate e quattro notti consecutive di lotta, fu di esempio per coraggio

ed operosità ai suoi dipendenti, portandosi là dove il pericolo era maggiore, e richiamando a tempo i rincalzi, attraversò anche, per ben due volte, una zona fortemente battuta dal tiro nemico di fucileria e di artiglieria per ricondurre sulla linea di fuoco militari dispersi. – Vertojba Sober, 10-14 ottobre 1916.

DI ZITTI Berardino, da Rocca di Mezzo (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34252 matricola. — Sotto il tiro insistente di grossi calibri nemici, con generoso slancio accorreva a salvare dalle macerie numerosi feriti rimasti sepolti sotto un ricovero colpito in pieno da un proiettile avversario di grosso calibro. – Nad Logem, 16 settembre 1916.

DONÀ Sante, da Vicenza, zappatore reggimento bersaglieri, n. 15394 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, fu instancabile e volenteroso portatore di ordini, e provvide a mantenere il collegamento fra i reparti, dando prova di singolare coraggio. – Monte Pecinka, 20 novembre 1916.

D'ONOFRIO Angelo, da Sessa Aurunca (Caserta), capitano reggimento fanteria. — In occasione di un violento attacco avversario, concorse efficacemente col battaglione ai suoi ordini a mantenere un'importante posizione vivamente contesa dal nemico. – Monte San Michele, 22 luglio 1915.

DONZELLI Ernesto, da Cormanno (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 47304 matricola. — Comandante di una squadra, resisteva tenacemente al nemico che tentava aggirare un nostro reparto operante, mantenendosi impavido sotto un intenso fuoco e il lancio di bombe a mano, finchè cadde ferito. – Valkovnyach, 20 novembre 1916.

DRAGO Michele, da Siracusa, tenente reggimento fanteria. — Efficacemente contribuì con le sue sezioni mitragliatrici a contenere la pressione del nemico, accorrendo dove maggiore era il pericolo, e manovrando egli stesso un'arma, quando la squadra di tiro fu messa fuori di combattimento. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

ELLERO Fausto, da Treviso, sottotenente reggimento fanteria. — In un attacco svoltosi sotto intenso fuoco nemico, teneva lodevolmente il comando di un plotone d'ala e con tenace, intelligente ardimento, manovrò in modo da sventare i contrattacchi avversari, rendendo possibile alla compagnia di fare un nuovo sbalzo in avanti. – Sober (Vertojba), 1º-2 novembre 1916.

EMILIANI Virginio, da Bologna, tenente complemento reggimento cavalleggeri. — In un periodo di operazioni svoltesi in condizioni particolarmente difficili, dava prova costante di calma, energia e coraggio. Solo coadiutore del proprio generale, in una critica situazione svolgeva intelligente e coraggiosa opera, incurante del violento e continuo fuoco avversario. – Salcano-Monte Santo, 15-27 maggio 1917.

ESCALAR Romeo, da Roma, tenente reggimento artiglieria campale pesante. — Sotto comandante di una batteria, durante un bombardamento nemico concorreva a spegnere un incendio sviluppatosi nella riservetta munizioni di un pezzo, evitando lo scoppio dei proietti. Mentre poi durante il combattimento un pezzo veniva smontato da una granata avversaria da 305, con animo calmo e sereno incorava i serventi a continuare intensamente l'azione della batteria, per accompagnare l'attacco della nostra fanteria. – Gorizia, 13-14 maggio 1917.

FABI Angelo, da Pizzoli (Aquila), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 25532 matricola. — Capopezzo di una batteria soggetta al violento fuoco nemico, con opera intelligente e ferma, e risolutamente esponendosi più volte, superava gravi difficoltà per il servizio del pezzo e per il rifornimento delle munizioni, ottenendo che il fuoco proseguisse ininterrotto ed assai efficace. – Segeti-Cava di Pietra (Carso), 18 gennaio 1917.

FAISA Giovanni, da Pozzuolo del Friuli (frazione Sammardenchia) (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 36998 matricola. — Mandato con tre soldati in rinforzo di una pattuglia che già aveva fatto dei prigionieri, concorreva con essa a fare altri dodici prigionieri e a catturare due m. tragliatrici. – Sober, 13 maggio 1917.

FANTINI Giuseppe, da Villa San Floriano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 8745 matricola. — Durante un furioso bombardamento nemico, di sua iniziativa accorreva prontamente a recare soccorso al suo ufficiale comandante di plotone, ad un sottufficiale ed a tre soldati rimasti seppelliti sotto i rottami di una trincea abbattuta, e, dopo vivi sforzi, riusciva da solo a trarli in salvo: bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo – Dosso Faiti, 25 maggio 1917.

FARALLI Iginio Ugo, da Udine, tenente complemento comando divisione. — Addetto ad un comando di divisione, eseguiva durante un intenso bombardamento e sotto il tiro di fucileria nemica una minuziosa ricognizione, durata circa due ore, di tutta la linea più avanzata della divisione stessa, riportandone l'esatto rilievo e notizie utilissime per i comandi superiori. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Altipiano Carsico, 27 maggio 1917.

FARAONE Donato, da Rionero in Vulture (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 6533 matricola. — In un assalto alla baionetta si portò innanzi ai compagni, incitandoli alla lotta, e con grande coraggio giunse tra i primi sulla trincea nemica. – Grafenberg, 7 agosto 1916.

FARISELLI Augusto, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. — In una posizione molto pericolosa, intensamente battuta dal fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, controbatteva personalmente il fuoco nemico, finchè, gravemente ferito, dovette essere allontanato. – Lago Bocche, 24 aprile 1917.

FARRONI Andrea, da San Severino Marche (Macerata), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 14654 matricola. — Quale attendente, essendo improvvisamente giunto l'ordine di aprire il fuoco, benchè la sezione fosse già in precedenza battuta dall'artiglieria avversaria, accorreva volontariamente presso uno dei pezzi e vi sostituiva un compagno rimasto ferito. Stordito da un grosso sasso cadutogli sulla testa, non appena rinvenuto tornava al posto, continuando con grande calma il servizio al cannone. – Nova Vas-Doberdò, 1° novembre 1916.

FASSINI cav. Gustavo, da Torino, colonnello comandante raggruppamento artiglieria assedio. – Comandante di un raggruppamento di artiglieria d'assedio, dava prova di spiccate doti di attività, intelligente iniziativa, costante e sereno valore. Instancabile esempio ai suoi dipendenti, ne otteneva una valorosa e volenterosa cooperazione nel postamento ed efficace impiego delle artiglierie affidategli. – Basso Isonzo, 23-27 maggio 1917.

FATTORI Pietro, da Arcole (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 41874 matricola. — Caporale di muta, durante un bombardamento avversario alle trincee tenute dal proprio reparto dimostrò calma e ardimento nel portarsi da un posto di vedetta all'altro, per assicurarsi che i propri dipendenti attendessero con zelo e diligenza al loro servizio di vigilanza. – Adria, 23 dicembre 1916.

FAZZIO Enrico, da Massa (Massa Carrara), soldato compagnia mitragliatrici alpini, n. 16575 matricola. — Durante un assalto, vista cadere nelle mani nemiche una mitragliatrice della propria sezione, accorreva lanciandosi a baionetta innastata contro gli avversari e contribuendo dopo violenta lotta a riconquistarla. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

FECI Riccardo, da Borgotaro (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 9873 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiega-

mento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa, e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

FELTRE Pietro, da Montebello Vicentino (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 4340 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, provvedeva prontamente a raccogliere e trasportare bombe e munizioni ove più vivo era il combattimento, ed incorava con l'esempio e con la parola i dipendenti uomini alla resistenza, finchè rimase gravemente ferito da scheggie di granata. – Castagnavizza, 14 maggio 1917.

FENOCCHIO Lorenzo, da Scurzolengo (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 19838 matricola. — Durante un concentramento di fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente un ufficiale a trarre in salvo tre soldati travolti dalle macerie di una casa colpita in pieno da una granata avversaria. – Villa Coronini (Gorizia), 3 aprile 1917.

FERABOLI Benedetto, da San Bassano (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 14295 matricola. — Di vedetta, rimaneva impavido al suo posto, sotto un violento e continuo fuoco di bombarde nemiche, nonostante che un colpo gli spezzasse l'arma fra le mani e cagionasse la perdita di alcuni compagni a lui vicini. – Monfalcone, 4 febbraio 1917.

FERRARESI Guglielmo, da Mirandola (Modena), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore di un comando di artiglieria divisionale, in un osservatorio avanzato più volte colpito dal tiro dell'artiglieria e di bombarde nemiche, dando bella prova di calma e di sereno sprezzo del pericolo, manteneva ininterrotto il collegamento con il proprio comando, inviando preziose informazioni, con l'aiuto delle quali fu possibile respingere un attacco dell'avversario ed infliggergli rilevanti perdite. – Vertojba, 11-12 aprile 1917.

FERRARESI Guglielmo, da Mirandola (Modena), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di batteria sulla linea dei pezzi mentre questi erano intensamente controbattuti da medi calibri nemici, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo, sostituiva un capo pezzo ed un puntatore che erano stati gravemente feriti, ottenendo così che il tiro continuasse ininterrotto fino all'arrivo di nuovo personale. – Cipryanisce, 15 maggio 1917.

FERRARI Giulio, da Guiglia (frazione Rocchetta) (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 498 matricola. — Usciva di pattuglia col comandante della compagnia, per aprire dei varchi nei reticolati nemici. Scoperto e fatto segno insieme all'ufficiale al violento lancio di bombe a mano, rispondeva col fuoco, riportando il sopravvento sull'avversario e proseguendo poi nel suo compito. – Carso, 10 ottobre 1916.

FERRERO Federico, da Torino, sergente reggimento fanteria, n. 44600 matricola. — Mentre, alla testa del plotone, arditamente si slanciava alla conquista di una trincea avversaria incitando con l'esempio e la parola i suoi uomini, cadde mortalmente ferito. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

FIACCAVENTO Luigi, da Comiso (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 17171 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiegamento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa, e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento, finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

FIER Giulio, da Rovigo, capitano reggimento artiglieria campagna. — Aiutante maggiore in prima, saputo che pattuglie nemiche si avvicinavano a due batterie del suo

reggimento assai esposte, di propria iniziativa, riunito un nucleo di uomini, accorreva arditamente alla difesa dei reparti minacciati, volgendo in fuga gli avversari. – Altipiano di Asiago (Vicenza), 29 maggio 1916.

FILIPPI Pietro, da Padova, soldato reggimento fanteria, n. 17780 matricola. — Durante un concentramento di fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo coadiuvava efficacemente un ufficiale a trarre in salvo tre altri soldati travolti dalle macerie di una casa colpita in pieno da una granata avversaria. – Villa Coronini (Gorizia), 3 aprile 1917.

FILIPPINI Francesco, da Serra Sant'Abbondio (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 11766 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico restava saldo al suo posto, incorando i propri compagni ed ispirando loro la calma. Respingeva col suo fuoco un gruppo di avversari, mettendone fuori combattimento due, che, giunti sul parapetto, tentavano irrompere nella nostra trincea.'– Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

FIOCCHI Abbondio, da Siziano (Pavia), tenente reggimento fanteria. — Calmo e sereno sotto il fuoco violento delle artiglierie nemiche, dava bell'esempio di sprezzo del pericolo tenendosi fermo per più ore, con pochi animosi, agli apparati telefonici e assicurandone il buon funzionamento. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

FIOCCHI Giulio, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Dimostrò abilità ed energia nella condotta del suo reparto durante quattro giorni di marcie e combattimenti, e seppe prontamente riordinarlo e ricondurlo al fuoco, dopo un momentaneo ripiegamento imposto dall'artiglieria avversaria. – Speione Castello-Costone Franza (Col di Lana), 7-9 luglio 1915.

FIORENTINO Antonio, da Villarosa (Caltanissetta), capitano reggimento fanteria. — Durante l'incendio di una baracca ove alloggiavano due compagnie, provocato da un bombardamento aereo nemico, visti alcuni feriti impossibilitati a salvarsi dalle fiamme, sprezzante del pericolo prodotto dalle continue esplosioni di munizioni, si slanciava ripetutamente in mezzo all'incendio e traeva in salvo parecchi soldati. In un ultimo tentativo, veniva colpito gravemente alla spalla da una pallottola. – Sagrado, 4 maggio 1917.

FISCHIETTI Casimiro, da Pesaro, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico si recava arditamente nel punto più minacciato, tenendo salda con l'esempio e con la calma la sua truppa, e incitandola alla resistenza. – Gabrije (Monte Vodil), 15 maggio 1917.

FONTANELLA Giuseppe, da Strona (Novara), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 30411 matricola. — Si offriva volontario a far parte di una squadra che, sotto l'infuriare della tormenta ed il pericolo di nuove valanghe, si recava al soccorso di operai sepolti da una valanga. Giunto fra i primi sul posto, colla instancabile sua opera validamente contribuiva al salvataggio di quindici feriti, che volle assistere per quaranta ore, senza procurarsi alcun riposo. – Val Bighera (Mortirolo), 13 dicembre 1916.

FONZO Ferdinando, da Palermo, tenente medico reggimento fanteria. — Addetto al posto centrale di medicazione, noncurante del pericolo, essendo il posto stesso soggetto ai tiri dell'artiglieria avversaria, che ripetutamente lo colpiva, apprestava la sua opera ai feriti ed asfittici, dimostrando calma e fermezza singolari. – Sdraussina, 28-29 giugno 1916.

FORNASARI Luigi, da Rovigo, tenente reggimento fanteria. — Quale addetto, al comando di un reggimento, durante quattro giorni di furioso combattimento con bella prova di coraggio, rimaneva in piedi sulle trincee fra l'infuriare della battaglia e percorreva più volte la linea del fuoco, cooperando efficacemente alla buona riuscita dell'operazione. – Grazigna (Gorizia), 16-19 maggio 1917.

FORNO Francesco, da Montechiaro d'Asti (Alessandria), tenente reggimento alpini. — Nell'eseguire una pericolosa ricognizione, ferito gravemente al braccio ed all'addome, rifiutava ogni soccorso per non esporre i suoi uomini, dando così nobile esempio di fermezza ai propri dipendenti. – Passo Cacciatori-Alto Degano, 1° gennaio 1917.

FORTI Tito, da Palombara Sabina (Roma), capitano reggimento fanteria. — Si dimostrò infaticabile, energico e coraggioso nella condotta della truppa durante quattro giorni di combattimento in un terreno assai difficile ed insidioso, e seppe prontamente ricondurre i suoi uomini al fuoco, dopo un momentaneo ripiegamento imposto dall'artiglieria avversaria. – Sperone Castello (Col di Lana), 7-9 luglio 1915.

FORTINI Umberto, da Crevalcore (Bologna), sergente raggruppamento bombardieri, sezione autonoma bombarde 58 B, n. 30987 matricola. — Penetrati gli avversari nelle nostre trincee, sotto un vivo fuoco di fucileria e bombe a mano, con altri uomini cercava di ritirare due bombarde ivi appostate. Rimasto isolato dai compagni e non potendo ritornare alla propria sezione, facendosi strada fra i nemici che stavano per accerchiarlo, raggiungeva un'altra sezione vicina, e da questa, percorrendo un lungo tratto di terreno battuto intensamente dall'artiglieria avversaria, portava un avviso al comando di settore. – Carso, 26 marzo 1917.

FORTUNATO Giovanni, da Pozzallo (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, durante un vivo contrattacco nemico, essendo caduto un suo collega, assumeva il comando di mezza compagnia, e dando prova di singolare coraggio, perizia ed iniziativa, sventava un tentativo di aggiramento dell'avversario. – Nad Logem, 11 ottobre 1916.

FOSSATI REYNERI dei conti nobile cav. Carlo, da Torino, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento in una situazione particolarmente difficile, dopo alcuni giorni di un intenso bombardamento nemico, ferito leggermente, non appena medicato riprese il comando e lo conservò i giorni successivi, sempre in circostanze assai gravi, mantenendo in efficienza il reggimento, nonostante le perdite rilevanti. – Volcovniak-Dosso Faiti, 19-27 maggio 1917.

FRACASSI Giacomo, da Modena, sottotenente reggimento fanteria. — Assumeva il comando di una compagnia, in momenti difficili, e si manteneva sulle posizioni conquistate, animando i propri dipendenti a resistere sotto il violento bombardamento nemico – Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

FRANCHI Giovanni, da San Giorgio Piacentino (frazione Centovera) (Piacenza), sergente compagnia mitragliatrici, n. 23717 matricola. — In una posizione completamente scoperta e battuta dall'artiglieria nemica, continuava a dirigere con calma il fuoco della propria mitragliatrice, curandosi soltanto di proteggere la nostra fanteria che si stava trincerando. Ferito, con bell'esempio di forza d'animo, persisteva nel dare disposizioni, finchè venne sostituito. – Carso, 14 maggio 1917.

FRANCO Domenico, da Olcenengo (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 29303 matricola. — Sorpassate le trincee nemiche, dopo aver concorso alla presa di una batteria avversaria, si spingeva su altre posizioni ove, visto un ufficiale nemico che faceva fuoco sui nostri, con un balzo gli fu addosso, disarmandolo della rivoltella e facendolo prigioniero. Anche in altre azioni dimostrava sangue freddo e coraggio. – Monte Pecinka 1-3 novembre 1916.

FRASSI Secondo, da Duemiglia (Cremona), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2189 matricola. — Capopezzo di una batteria da montagna, da solo, davanti alla cannoniera del proprio cannone, ed esposto al tiro aggiustato del nemico, riparò più volte i guasti verificatisi al materiale, mantenendo in efficienza il proprio pezzo. Non rallentò l'intrepido e pericoloso lavoro nemmeno quando un colpo avversario, entrato per la cannoniera stessa, colpì a morte nell'interno della caverna due dei suoi serventi. – Monte Sabotino, 14 maggio 1917.

FRATERNALI Nazzareno, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 27925 matricola. — Durante un tentativo d'incursione del nemico nelle nostre linee, con calma e coraggio singolari affrontava un avversario, e, dopo violento corpo a corpo, lo disarmava e faceva prigioniero. – Vertojba Inferiore, 24 marzo 1917.

FRATTINI Alcide, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Assunto volontariamente il comando di una sezione mitragliatrici e la direzione di un'altra vicina priva di ufficiale, per adempiere il proprio compito attraversava un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, e rimasto gravemente ferito, prima di allontanarsi continuava a dare ordini e disposizioni. Già distintosi a Monte Seluggio il 21 novembre 1916 nel salvare, sotto il fuoco di vedette avversarie, tre soldati travolti da una frana. – Laghi in Val di Zara, 2 marzo 1917.

FRATUS Luigi, da Martinengo (Bergamo), caporale reggimento bersaglieri, n. 6760 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, andava alla ricerca dei bersaglieri dispersi della propria squadra, e trovatili, li conduceva ove più ferveva il combattimento, durante il quale dava continue prove di energia e coraggio. – Monte Pecinka, 1-3 novembre 1916.

GAFFURI Mario, da Soresina (Cremona), tenente addetto comando brigata. — Ufficiale addetto ad un comando di brigata, durante un'azione offensiva raccoglieva e forniva più volte, personalmente, sotto un violento fuoco dell'artiglieria nemica, esatte informazioni. Postava poi di sua iniziativa e in un momento critico dell'azione una sezione mitragliatrici in un terreno scoperto e battuto dall'artiglieria avversaria, e fiancheggiando il nemico di fianco, facilitava l'azione di una nostra colonna attaccante. – Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

GALLETTO Giuseppe, da Sandrigo (Vicenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un intenso bombardamento nemico curava che tutti i dipendenti si mantenessero saldi al proprio posto. Attaccato da forti nuclei di avversari e venuto con questi a una lotta corpo a corpo, incitava coll'esempio e colla parola i suoi uomini ad un'ostinata difesa, e dando nobile esempio di tenacia e di sprezzo del pericolo, benchè leggermente ferito, manteneva saldamente la posizione affidatagli, fugando i nemici e facendo alcuni prigionieri. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

GALLI Dante, da Spoleto (Perugia), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco d'interdizione dell'artiglieria avversaria, la portava di propria iniziativa sulla posizione conquistata, dando valido aiuto alle truppe che ancora dovevano avanzare. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

GALLITTO Enrico, da Floridia (Siracusa), sottotenente medico reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria nemica che batteva con tiri aggiustati la località ove si trovava il posto di medicazione, continuava impavido l'opera sua, anche quando un proietto avversario di grosso calibro travolse il posto suddetto, seppellendo quattro feriti. – Sober (Vertojba), 1-2 novembre 1916.

GANDOLFI Artemio, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), soldato sezione sanità, n. 20998 matricola. — Durante un bombardamento nemico su di un abitato, accorreva con una squadra di portaferiti per lo sgombro di numerosi feriti, sotto il continuo pericolo delle macerie cadenti per effetto del persistente tiro avversario. Ultimato lo sgombro, restava per oltre mezz'ora sul posto per disseppellire un ferito del quale aveva avvertito un gemito, riuscendo a salvarlo e a trasportarlo a braccia fino alla sezione di sanità. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

GARRONE cav. Renzo, da Ceva (Cuneo), colonnello comandante raggruppamento artiglieria assedio. — Abilissimo comandante di raggruppamento ed instancabile esempio di attività e valore, pronto sempre ad accorrere presso le batterie bersagliate dal

nemico, traeva il massimo rendimento dalle artiglierie affidategli, ottenendo dai grossi calibri una mobilità meravigliosa, e da tutti precisi ed efficacissimi tiri. – Basso Isonzo, 23-27 maggio 1917.

GASPAROTTO Giuseppe, da Fara Vicentina (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 54167 matricola. — Durante un bombardamento nemico, quale comandante di un posto di collegamento fra le compagnia di prima e di seconda linea, noncurante del pericolo, rendeva utili servizi, nonostante che il camminamento entro cui si trovava fosse stato individuato e venisse battuto da grossi calibri avversari. Colpito in pieno un tratto di camminamento, vi rimaneva travolto, e uscendone fortunatamente salvo, estraeva dalle macerie i cadaveri di tre dei propri dipendenti. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

GAUTHIER Mario, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, per lungo tempo in posizioni fortemente battute e in osservatori avanzati, diede prove molteplici di calma e ardimento. Sotto l'intenso tiro di grossi calibri nemici, fece in breve tempo spostare i pezzi per oltre 200 metri in terreno scoperto, rendendo possibile il pronto intervento della batteria contro nuovi obiettivi. Comandando la batteria, la condusse brillantemente, di pieno giorno, al passaggio dell'Isonzo, sotto il fuoco avversario, guidando il reparto con perizia e ardimento. – Case di Mochetta (Piano di Lucinico Gorizia), 7 agosto 1916.

GENTILCORE Pietro, da Molinara (Benevento), soldato reggimento bersaglieri, n. 3390 matricola. — Affrontava ripetutamente la morte pur di riuscire con la parola e con l'esempio a trascinare i propri compagni alla conquista di una trincea occupata dal nemico. – Carso, 20 novembre 1916.

GHERARDI Edmondo, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria, ne diresse con perizia l'azione, sotto il violento fuoco nemico, finchè fu costretto a tacere per averne tutti i pezzi fuori di servizio. Si pose quindi a disposizione del comando per la ricerca di postazioni per batterie nuove sopraggiunte, adoperandosi anche, con sprezzo del pericolo, mentre continuava violenta l'azione nemica, a mantenere i collegamenti ed a trasmettere ordini. – Monte Sabotino, 12-29 maggio 1917.

GHEZZI Giulio, da Messina, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, essendo il proprio battaglione attaccato dal nemico, si esponeva ad un intenso bombardamento per riconoscere la situazione, riferendo utili informazioni per il contrattacco. Si era già distinto durante un attacco nella stessa località, il 24 maggio. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

GHIO Giovanni, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, in tre volte consecutive guidò le compagnie sul fronte loro assegnato. Caduti i capitani, e ferito gravemente il comandante del battaglione, continuò la sua opera con grande ardimento ed energia, portando personalmente ordini nei punti più pericolosi, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

GHIROLDI Federico, da Borno (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 6445 matricola. — Comandante di una squadra, la conduceva all'attacco di un trincerамento nemico, sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, dimostrando calma e coraggio. Ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

GIAMBALVO Gaspare, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 1561 matricola. — Con sprezzo del pericolo, spontaneamente accorreva in soccorso di due soldati feriti, attraversando un terreno continuamente battuto da violente raffiche di mitragliatrici nemiche, e nell'esplicare tale opera pietosa veniva esso stesso gravemente colpito. – Valmorbia, 9 dicembre 1916.

GIANASSO Italo, da Rovigo, sottotenente reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo, guidava serenamente i dipendenti al taglio di un reticolato nemico, ed oltrepassatolo, dopo breve irruzione entro le difese avversarie si ritirava per ordine ricevuto, dando valido aiuto ad un soldato ferito, che a lui dovette la propria salvezza. – Schurelle (Val Sugana), 2 marzo 1917.

GIANNINI Edmondo, da Roma, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 60146 matricola. — Volontario al comando di una pattuglia di arditi, con grande ardimento si recava a riconoscere, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, la dislocazione dell'avversario, fornendo preziose informazioni al comando di battaglione. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

GIAVELLI cav. Pietro, da Bersezio (Cuneo), maggiore reggimento fanteria. — Incaricato di sorvegliare una piccola operazione offensiva per rettificare la linea, si spingeva avanti con pochi uomini a riconoscere il terreno. Fatto segno al fuoco della fucileria nemica, continuava nel suo compito, dimostrando esemplare ardimento e fermezza d'animo, e raccogliendo utili informazioni. – Castagnavizza, 23 dicembre 1916.

GIBIN Domenico, da Contarina (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 15910 matricola. — Sotto l'infuriare del violento fuoco nemico, esplicava infaticabilmente la sua opera di portaferiti, sino al completo sgombro dei numerosi feriti dal campo di battaglia, dando bella prova di calma e coraggio. – Gorizia, 14 maggio 1917.

GIGLIO TOS Attilio, da Chiaverano (Torino), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante l'attacco nemico contro una nostra posizione molto avanzata, con calma, energia e coraggio singolari, infondeva nella truppa alto spirito offensivo, ottenendo di respingere l'avversario e infliggendogli forti perdite. – San Pietro di Gorizia, 28 febbraio 1917.

GIORDANA Pietro, da Entraque (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 9072 matricola. — Durante un lungo ed aspro combattimento diede bella prova di sprezzo del pericolo, attraversando più volte una zona fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche per portare munizioni alla compagnia impegnata contro furiosi attacchi dell'avversario, e dimostrò grande energia e alto sentimento del dovere nel trattenere e ricondurre sulla linea di combattimento alcuni militari dispersi. – Monte Fior, 7 giugno 1916.

GIORGINI Primo, da Carrara (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 15955 matricola. — Costante esempio di coraggio e sangue freddo quale tiratore di una mitragliatrice battuta da intenso fuoco nemico, e ferito gravemente, non abbandonava l'arma se non dopo essere stato sostituito. – Monte Chiesa (Vicenza), 10 aprile 1917.

GNAN Umberto, da Loreo (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 19024 matricola. — Sotto l'infuriare del violento fuoco nemico, esplicava infaticabilmente la sua opera di portaferiti, sino al completo sgombro dei numerosi feriti dal campo di battaglia, dando bella prova di calma e coraggio. – Gorizia, 14 maggio 1917.

GODINI Astore, da Silliano (Massa), soldato reggimento fanteria, n. 1547 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e artiglieria, trasportava un ferito grave al posto di medicazione del battaglione, e notata la grande affluenza di feriti, improvvisava un altro posto di medicazione in prossimità della linea di fuoco, ed ivi prestava ai colpiti le prime cure durante tutto lo sviluppo dell'azione, dimostrando calma e serenità. – Monte Faiti, 23 maggio 1917.

GOTTIFREDI don Carlo, da Bellano (Como), cappellano militare reparto someggiato, sezione sanità. — Avvenuto il seppellimento di molti uomini di una compagnia di altro corpo per la caduta di lavine e valanghe, pur persistendo il pericolo di altre valanghe, fu dei primi ad accorrere al salvataggio e a coadiuvare nella organizzazione dei soccorsi. Segnalò e riconobbe i danni arrecati da una seconda caduta di valanghe, rincorando

soldati esitanti ed esortandoli a proseguire nel lavoro. – Malga Bruffone (Brescia), 13 dicembre 1916.

GRASSI Carlo, da Salonicco (Macedonia), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante l'azione dava continue prove di coraggio sotto il tiro nemico. Col suo pronto intervento rimetteva in efficienza più volte la postazione della propria sezione sconvolta, e nonostante fosse in cattive condizioni di salute, rinunciava risolutamente a farsi sostituire, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 12-14 maggio 1917.

GRATTINI Rinaldo, da Jesi (Ancona), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con esemplare sprezzo del pericolo e grande energia, esortando i suoi uomini con la voce e con l'esempio, fronteggiava e respingeva un furioso contrattacco nemico, in circostanze assai difficili per la natura del terreno e le insidie dell'avversario. – Carso 14-15 maggio 1917.

GRAZIANO Paolo, da Aidone (Caltanissetta), soldato addetto reparto treno sezione sanità, n. 34426 matricola. — Conducente di un carro di sanità, nel tornare alla sezione per trasportarvi dei feriti durante un intenso bombardamento nemico, avuto fortemente danneggiato il carro da un proiettile avversario, con sereno animo e coraggio, benchè in più parti egli stesso contuso, tratteneva i cavalli impauriti ed incorava i feriti, evitando possibili maggiori danni. – San Grado di Merna, 25 maggio 1917.

GUAITA Arnaldo, da Viadana (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 25643 matricola. — Quale scritturale, più volte sfidando il pericolo, con bell'esempio di calma si recava presso i militari della compagnia per curare i feriti e per ritirare i documenti personali di riconoscimento dei caduti. In assenza degli ufficiali perduti nei combattimenti, coadiuvava intelligentemente il comandante di compagnia, recapitandone gli ordini sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica. – Monte Veliki Krib, 10 agosto 1916.

GUALTIERI Alfredo, da Bascapè (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 223 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo conduceva all'assalto di una forte e ben munita posizione nemica, conquistandola. Resisteva quindi ai contrattacchi avversari, incitando con la parola e con l'esempio i soldati alla lotta. – Carso, 14-15 maggio 1917.

GUERALDI Costantino, da Napoli, soldato allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 25720 matricola. — Comandante di una squadra, coll'esempio seppe mondere ardimento e tenacia nei dipendenti, mantenendo la posizione, sotto l'intenso bombardamento nemico, finchè, ferito, dovette allontanarsi. – Monte San Michele, 6-8 agosto 1916.

GUIDETTI Ostilio, da Mercatello (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 13880 matricola. — Portaordini addetto al comando di un battaglione impegnato in combattimento, volontariamente offertosi, recapitava ordini, sotto il violento bombardamento nemico, rendendosi utilissimo nei momenti più critici e dimostrando sempre grande coraggio. – Grazigna (Gorizia), 16-19 maggio 1917.

GUIZZON Valentino, da Bassano (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 46827 matricola. — Telefonista al comando di un reggimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e coraggio trasmetteva ordini ed avvisi, spesso coadiuvando i guardafili nell'allacciare in punti pericolosi le linee interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

GUSMEROLLI Cirillo, da Tartano (Sondrio), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27226 matricola. — Telefonista di una batteria, essendosi interrotte per effetto del violento tiro avversario le comunicazioni telefoniche tra pezzo e pezzo della sezione e tra questa e l'osservatorio, incurante di sè, si spingeva per un terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico lungo la linea e la riattava. – Carso, 23 maggio 1917.

GUZZETTA Giuseppe, da Catania, sergente reggimento bersaglieri, n. 54444 matricola. — Comandante di una grossa pattuglia d'avanguardia, nell'attacco di una posizione nemica avanzava per una stretta striscia di terreno completamente battuta dal fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di grande energia e sprezzo del pericolo. Fatto segno sulla posizione occupata ad un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, tenacemente vi si manteneva, trincerandovisi e preparando gli appostamenti per i reparti che seguivano. – Pendici Col di Lana, 11 luglio 1915.

IACOPONELLI Luigi, da Castronuovo di Sicilia (Palermo), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di immediato rincalzo, sotto il violento bombardamento avversario, giungeva prontamente in linea con tutti i suoi uomini, radunando energicamente anche i ritardatari delle prime ondate, e dando sempre bell'esempio di calma e ardimento, ed essendo di incitamento ai suoi uomini, finchè cadde ferito. – Carso, 14-15 maggio 1917.

IACOVONE Domenico, da Limosano (Campobasso), capitano compagnia zappatori genio. — Inviato col suo reparto sulla linea di combattimento per eseguire un primo urgente rafforzamento, assolveva il suo compito sotto l'intenso ed incessante fuoco nemico, dimostrando calma e arditezza esemplari, ottenendo dai suoi uomini opera efficace durante circa 24 ore, nonostante i reiterati e violenti contrattacchi avversari. – Sober (Vertojba), 1°-2 novembre 1916.

IACUZZI Francesco, da Reggello (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dando bella prova di devozione al superiore, si slanciava arditamente attraverso un terreno battuto dall'artiglieria nemica, e con l'aiuto di un soldato traeva in salvo un maggiore che era stato mortalmente ferito. – Monfalcone, 3 gennaio 1917.

JAHIER Gino, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto esploratori, occupava e manteneva, nonostante i ripetuti contrattacchi del nemico, un camminamento avversario ingombro di cadaveri e di feriti, che egli fece sgombrare sotto il fuoco. – Carso, 2-3 novembre 1916.

IANNI Leonardo, da Contigliano (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in una posizione avanzata, sepolto da una valanga che aveva anche travolti i suoi uomini, si adoperò, prima da solo e poscia con aiuti accorsi, a trarre in salvo trenta militari, rimettendo poi subito in piena efficienza la posizione. – Regione Montucoli del Sief, 10 dicembre 1916.

INGRASSIA Gaspare, da Castelvetrano (Trapani), caporale maggiore reggimento genio, n. 1104 matricola. — Comandato quale capo di una stazione telefonica presso il comando di una brigata, con calma e ardimento singolari, esponendosi ripetutamente al tiro violento e aggiustato del nemico, manteneva in efficienza le linee telefoniche, continuamente interrotte dall'artiglieria avversaria. – Dosso Faiti, 14-25 maggio 1917.

IODI Carlo, da Reggio nell'Emilia, sergente maggiore battaglione aerostieri, n. 25180 matricola. — Nella circostanza dell'incendio spontaneo di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, perfettamente conscio del pericolo, e mettendo a sicuro rischio la propria vita, con singolare prontezza e sereno ardimento assicurava una fune al carrello su cui erano caricati i cilindri col gas compresso, che da un momento all'altro avebbero potuto scoppiare, e incitato da un ufficiale frattanto ivi accorso, trascinava il carrello stesso col gas incendiato, allontanandolo da un pallone gonfio e da varie sostanze infiammabili ed esplosive. Concorreva così ad evitare possibili gravi danni, riportando profonde escoriazioni alle mani. – Udine, 2 giugno 1917.

ISETTA Edoardo, da Pontecurone (Alessandria), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 17729 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assunse il comando del plotone, ordinandolo e conducendolo arditamente all'attacco. Ferito, non lasciava il comando se non dopo averne avvertito il comandante della compagnia. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

LABAT Victor, da Sarbazan (Francia), soldato portaferiti reggimento fanteria coloniale francese, n. 08329 matricola. — Noncurante del pericolo, affrontando l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si slanciava con un compagno fuori dai ricoveri per soccorrere un ufficiale italiano ferito, e mentre cercava di portarlo in salvo, veniva egli stesso gravemente colpito dallo scoppio di una granata avversaria. – Piton Rocheux, 12 aprile 1917.

LA GAMBA Luigi, da Limbadi (frazione Mottafilocastro) (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 29915 matricola. — Sotto il fuoco della fucileria nemica, raccoglieva e trasportava al sicuro il suo tenente gravemente ferito. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

LAGANA' Domenico, da Reggio Calabria, tenente medico reggimento fanteria. — Addetto al posto di medicazione, noncurante del pericolo, essendo il posto stesso soggetto ai tiri dell'artiglieria avversaria, che ripetutamente lo colpiva, apprestava la sua opera ai feriti ed asfittici, dimostrando calma e fermezza singolari. – Sdraussina, 28-29 giugno 1916.

LANDI Enrico, da Lucca, tenente battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'idrovolante, effettuò varie ricognizioni sul nemico. Il 17 settembre 1916, durante una ricognizione offensiva, osservati tre velivoli nemici che s'innalzavano all'inseguimento dell'idrovolante da lui pilotato, si trattenne a bella posta su quella zona avanzata, finchè gli fu possibile di assalire uno dei tre apparecchi ed abbatterlo. – Cielo di Trento, 17 settembre 1916.

LANFRANCO Mario, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Funzionante da aiutante maggiore in secondo, disimpegnava le sue mansioni con ardimento e valore. In una situazione critica, assumeva il comando di un settore di linea sprovvisto di ufficiali, e, con perizia e calma, respingeva due violenti contrattacchi nemici. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

LA SIGNORA Domenico, da Orta Nova (frazione Ordona) (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29896 matricola. — Comandante di una squadra, coadiuvava il suo comandante di compagnia nel radunare, sotto l'intenso fuoco nemico, i dispersi del reparto, guidandoli poi animosamente all'assalto. – Volkovnyach, 20 novembre 1916.

LA ZIA Salvatore, da Barrafranca (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 319 matricola. — Ferito ad una gamba da una scheggia di una bomba avversaria, non si allontanò dal suo posto di collegamento, finchè non ebbe avuto regolarmente il cambio dal graduato di muta. – Adria, 23 dicembre 1916.

LAZZARIN Carlo, da Caudiana (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 31751 matricola. — Comandante di una piccola guardia destinata ad occupare una posizione vicinissima al nemico, assecondava opportunamente l'ufficiale incaricato del collocamento della piccola guardia stessa, sotto un violento fuoco di bombarde e mitragliatrici nemiche, infondendo con l'esempio serenità e sprezzo del pericolo nei dipendenti. Ricevuto l'ordine di ripiegare, benchè fosse stato gravemente ferito, rientrava nella linea principale, in coda ai suoi uomini, insieme all'ufficiale. – Vertojba Inferiore, 1° maggio 1917.

LENTINI Vincenzo, da Venezia, tenente raggruppamento bombardieri, sezione bombarde. — Durante un violento attacco nemico, quale comandante di una sezione di bombarde postate in trincee che erano state abbandonate dai nostri, diresse con calma e fermezza singolari il fuoco delle sue armi. Ferito mentre, in trincea, incerar do i soldati eseguiva personalmente il fuoco di fucileria, si allontanava solamente quando vi fu costretto dal comandante del detto settore. Nel recarsi al posto di medicazione volle prima passare presso il comandante stesso per dargli informazioni sull'andamento dell'azione. – Carso, 26-27 marzo 1917.

LEONARDI Silvio, da Formigine (Modena), capitano reggimento fanteria. — Incaricato di compiere la ricognizione di un tratto della nostra linea, conscio che durante la notte non avrebbe potuto ben riuscire nel suo compito, volle assolverlo di pieno giorno, in un punto dove il pericolo era certo, e dove infatti egli venne gravemente ferito. – San Pietro di Gorizia, 21 marzo 1917.

LEONETTI Rodolfo, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con animo sereno portava il suo plotone all'assalto contro forti nuclei nemici che tentavano raggiungere una nostra posizione, e dopo breve ma accanito corpo a corpo, li disperdeva, facendo alcuni prigionieri. – Monte Cengio (Asiago), 1° giugno 1916.

LIBERATI Giovanni, da Penna San Giovanni (Macerata), soldato reggimento fanteria n. 2902 matricola. — Inviato a portare un avviso urgente per richiedere rinforzi, eseguiva il suo mandato attraversando tratti di terreno intensamente battuti dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche. Adempito il proprio compito, mentre tornava al suo posto di combattimento rimaneva gravemente ferito. – Carso, 14 maggio 1917.

LICCIOLI Virgilio, da Firenze, tenente reggimento artiglieria campagna. — Inviato quale osservatore ed in servizio di collegamento presso un reggimento di fanteria, sulle linee più avanzate ed esposte all'intenso fuoco nemico, per quattro giorni consecutivi prestò l'opera sua con calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere, e nonostante l'osservatorio fosse stato individuato dall'avversario, che vi concentrò un intenso fuoco di artiglieria, colpendolo più volte in pieno, con grave continuo pericolo restò impavido al suo posto sino al termine dell'azione, fornendo sempre preziose ed esatte informazioni e facilitando il collegamento con la fanteria. – Panovitza (Gorizia), 12-15 maggio 1917.

LIPPI Arturo, da Lorenzana (Pisa), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 25221 matricola. — Attratto dalle grida di dolore e di soccorso da parte di militari rimasti sotto le macerie di una casa crollata in seguito ad un intenso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, sotto il persistente fuoco avversario, accorse prontamente sul luogo, e con l'aiuto di altri soldati, trasse in salvo uno dei feriti. Colpito nuovamente il casseggiato da una granata nemica, e saputo che vi erano nuovi morti e feriti, vi si recò una seconda volta, e dopo non pochi sforzi, sempre aiutato da altri, trasse dalle macerie i feriti. – Aris-Monfalcone, 28 febbraio 1917.

LO CASCIO Giorgio, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, fu costante esempio di calma, serenità e coraggio ai propri uomini, che guidò arditamente avanti, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie. – Altipiano Carsico, 20 novembre 1916.

LO-IACONO Giuseppe, da Augusta (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un intenso lancio di bombe nemiche, si recava prontamente ad ispezionare le due postazioni della sua sezione mitragliatrici, attraversando duecento passi circa di terreno fortemente battuto. Rimasto ferito da due scheggie al petto, incurante di sè, si recava al posto di medicazione soltanto dopo di avere assicurata la continuità del comando e del servizio della sezione. – Monte Mrzli, 23 maggio 1917.

LOIALI Vincenzo, da Attigliano (Perugia), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, nei giorni in cui si ripeterono i nostri attacchi contro una munitissima posizione del nemico e se ne respingeva un contrattacco, con ardimento e slancio singolari, percorreva più volte, calmo e imperturbabile, sotto il violento bombardamento e le raffiche di mitragliatrici avversarie, la linea di fuoco per portare ordini, assumere informazioni e ristabilire il collegamento con i reparti laterali, coadiuvando efficacemente ed intelligentemente il proprio comandante di battaglione. – Vertojba Inferiore, 14-16 maggio 1917.

LOPREATO Antonio, da Stefanaconi (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 3149 matricola. — Iniziato l'assalto per primo, con calma e risolutezza guidava la propria squadra fin sotto il reticolato nemico. Ferito mentre tentava di aprirvi un varco, incitava i soldati a non curarsi di lui e a proseguire nell'azione. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

LORENZETTI Gennaro, da Caserta, soldato reggimento fanteria, matricola. — Facendo parte di una pattuglia ufficiali, si slanciava tra i primi su di una trincea nemica, e con singolare coraggio assaliva gruppi di avversari, costringendoli alla resa. – Carso, 10 ottobre 1916.

LOVAGNI Francesco, da Zavalia (Buenos Aires) (Repubblica Argentina), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 33149 matricola. — Sotto l'aggiustato ed intenso fuoco nemico di ogni calibro, che demoliva in più punti i camminamenti e le nostre trincee avanzate, in una delle quali si trovava l'osservatorio, con esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, riattivava più volte le comunicazioni telefoniche con la batteria, agevolandone l'azione di fuoco anche nei momenti più difficili. – Carso, 16 maggio 1917.

LUGLI Enrico, da Roma, capitano reggimento granatieri. — Aiutante maggiore in 1ª, coadiuvò con intelligenza e operosità singolari, in situazioni particolarmente critiche, il proprio comandante di reggimento, manifestando elevate doti militari, benintesa iniziativa e molto coraggio. Espose ripetutamente e spontaneamente la vita nel recapitare ordini a reparti di prima linea, e nel guidare rincalzi al posto di combattimento, attraversando sempre zone fortemente battute dal fuoco nemico. – Monte Cengio (Asiago), 22 maggio-3 giugno 1916.

LUPARESI Francesco, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 255 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto dopo l'assalto isolato nelle posizioni nemiche per più di due giorni, impediva col lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di centinaia di nemici. Dava prova di arditezza e abnegazione, sopportando gravi disagi, benchè febbricitante. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

LUPI Arnaldo, da Capodimonte (Roma), sergente batteria bombardieri, n. 3089 matricola. — Offertosi spontaneamente a seguire un reparto di fanteria all'assalto, riferiva al comandante di questo notizie importanti sul nemico, e lo aiutava con coraggio a scacciare l'avversario da un camminamento, a fare alcuni prigionieri e a catturare una mitragliatrice. – Carso, 2 novembre 1916.

LUZIETTI Remo, da Roma, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 37377 matricola. — Guidando un ardito drappello, si precipitava in una trincea nemica, e con risolutezza vi catturava una mitragliatrice e vi faceva parecchi prigionieri. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

MACDONALD Lorenzo, da Roma, capitano milizia territoriale arma cavalleria, addetto comando divisione. — Durante un vivo bombardamento d'artiglierie nemiche di grosso calibro, che avevano colpito i baraccamenti adibiti pel ricovero dei rincalzi della divisione, producendo vittime ed altri danni rilevanti, quale ufficiale addetto al comando, recatosi spontaneamente sul posto, organizzava i soccorsi del caso con perizia, coraggio e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti occasioni per l'opera data a ristabilire l'ordine e la regolarità del transito sui ponti di Gorizia, turbata da vivi bombardamenti avversari. – Gorizia, 7 gennaio 1917.

MADIA Carmine, da Torre Orsaja (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 4416 matricola. — In momenti difficili, con sangue freddo, intelligenza e spirito di abnegazione si rese particolarmente utile, guidando colonne di rifornimento in località avanzate e mantenendo le comunicazioni tra i comandi in prima linea ed il proprio reparto. – Dosse Faiti, 3-4 giugno 1917.

MAFFEI Nicola, da Modugno (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, coadiuvava instancabilmente il proprio comandante di battaglione, portando ordini ed eseguendo ripetute volte difficili e pericolose ricognizioni attraverso zone battute intensamente dall'artiglieria avversaria. – Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

MAGARELLI Giuseppe, da Molfetta (Bari), sergente allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 28425 matricola. — Comandante di una squadra, coll'esempio seppe infondere ardimento e tenacia nei dipendenti, mantenendo la posizione sotto l'intenso bombardamento nemico, finchè, ferito in più parti, dovette allontanarsi. – Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

MAGGIO Pacifico, da Rovato (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 17537 matricola. — Portaferiti ardito ed intelligente, sempre in prima linea, prestava le prime cure ai fe-

rii e raccoglieva i morti anche nei punti più esposti, dimostrando alto sentimento del dovere. – Oppacchiasella, 14-16 settembre 1916.

MAGGIORAME Antonio, da Putignano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 29438 matricola. — Sprezzante del grave pericolo, si slanciava tra i primi alla conquista di una trincea avversaria, incitando coll'esempio i compagni a seguirlo. – Carso, 10 ottobre 1916.

MAGNI Rienzi, da Introbio (Como), soldato reggimento genio, n. 10535 matricola. — Alle grida di soccorso di un gruppo di soldati che dalla sera precedente si trovavano nel fondo di un burrone, ivi travolti da una valanga, senza indugio e spontaneamente, valendosi di una teleferica, con evidente pericolo, salvava da morte sicura tre dei travolti, mentre due altri erano già periti per assideramento. – Val Canale, 15 gennaio 1917.

MAGON Pietro, da Costa di Rovigo (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 10428 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolari nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

MALCOVATI Achille, da Pavia, caporale reggimento fanteria, n. 1 A. G. matricola. — Durante più giorni e più notti prodigò con slancio ed entusiasmo le sue forze pel vittorioso esito dell'azione. Fu sempre, per oltre un anno di campagna, bell'esempio di serenità e coraggio. – Nova-Vas, 10-13 ottobre 1916.

MALESANI Cesare, da Verona (frazione Santo Stefano), soldato reggimento fanteria, n. 2864 matricola. — Mandato con un caporale e altri due soldati di rinforzo ad una pattuglia che già aveva fatto dei prigionieri, concorreva con essa a fare altri dodici prigionieri e a catturare due mitragliatrici. – Gorizia, 13 maggio 1917.

MALMESI Giacomino, da Forlimpopoli (Forlì), sottotenente reggimento fanteria. — In un attacco improvviso del nemico alla ridotta presidiata dalla compagnia di cui egli aveva il comando, con intelligenza e coraggio condusse la propria truppa a guarnire la prima linea, attraversando un terreno battuto da un intenso fuoco di artiglieria, ricacciando completamente l'avversario. – Ridotta Cempori-Santa Lucia di Tolmino, 6 dicembre 1916.

MANA Giovanni, da Cavallermaggiore (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 31927 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, efficacemente coadiuvava l'unico ufficiale superstite della compagnia ad infrangere le ondate nemiche, dando bell'esempio di serena fermezza e coraggio. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

MANCINI Battista, da Morciano di Romagna (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 30352 matricola. — Uscito dalle trincee per chiudere un vasto varco nel reticolato, prodotto dalle bombarde nemiche, incurante del violento fuoco di fucileria diretto dall'avversario contro le nostre posizioni, col suo sereno contegno induceva gli zappatori che lo accompagnavano ad eseguire il pericoloso lavoro. Ritirandosi ad opera compiuta, cadde gravemente ferito. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

MANGIAMELE Giuseppe, tamburino reggimento fanteria, n. 55126 matricola. — Costante e bell'esempio di ardimento ai compagni, si offriva spontaneamente per eseguire due pericolose ricognizioni, rimanendo gravemente ferito di arma da fuoco. – Falde Col di Lana, 9-10 luglio 1915.

MANI Eugenio, da Dicomano (Firenze), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in un posto avanzato, attaccato da una grossa pattuglia nemica comandata da un ufficiale, con prontezza, calma e perizia lodevole la respingeva, ponendola in piena rotta ed uccidendone l'ufficiale. Con pronta decisione e con impeto, si slanciava poi per terreno difficile e boscoso all'inseguimento, facendo grosso bottino di armi e altro materiale. – Val Maso-Val Sugana, 15 aprile 1917.

MANZO Ignazio, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Si dimostrò infaticabile, energico e coraggioso nella condotta della truppa durante quattro giorni di combattimento in un terreno assai difficile ed insidioso, e seppe prontamente ricondurre i suoi uomini al fuoco, dopo un momentaneo ripiegamento imposto dall'artiglieria avversaria. – Sperone Castello (Col di Lana), 7-9 luglio 1915.

MARANGONI Giuseppe, da Monselice (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 38569 matricola. — Sotto l'infuriare del violento fuoco nemico, esplicava infaticabilmente la sua opera di portaferiti, sino al completo sgombro dei numerosi feriti del campo di battaglia, dando bella prova di calma e coraggio. – Gorizia, 14 maggio 1917.

MARAZZINI Alvaro, da Pisa, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Ideò e diresse, concorrendo personalmente al lavoro, l'apertura di un profondo varco nello spessore di una enorme valanga che aveva seppellito due baracche ove erano ricoverati cinquanta uomini, e con un altro ufficiale, s'introdusse in quella galleria pericolante sotto il peso della neve, recando i primi soccorsi ai sepolti stretti fra i rottami delle baracche, e contribuendo efficacemente al salvataggio di molti di essi. – Pieve di Livinallongo, 13 dicembre 1916.

MARCELLI Gioacchino, da Perito (Salerno), caporale maggiore raggruppamento artiglieria assedio, gruppo, batteria, n. 21063 matricola. — Capo di un pezzo che faceva fuoco sotto insistenti tiri di fucileria nemica, manteneva contegno calmo e sereno. Gravemente ferito al petto, dava ancora prova di calma e fermezza d'animo. – Oppacchiasella, 28 dicembre 1916.

MARCHELLO Luigi, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Assunto il comando di un battaglione durante l'azione, fu di costante esempio ai suoi inferiori per ardimento e sprezzo del pericolo, respingendo violenti contrattacchi nemici e non cedendo un palmo del terreno conquistato, nonostante i violenti bombardamenti avversari. – Carso, 15 maggio 1917.

MARCHESI Arturo, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 45338 matricola. — Quantunque ferito durante un violento bombardamento, restava al proprio posto, esortando i suoi dipendenti alla calma. – Oppacchiasella, 16-17 settembre 1916.

MARCHESI Marino, da Calderara di Reno (frazione Longara) (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49503 matricola. — Durante un attacco, facendo parte della prima ondata, conduceva i suoi uomini con calma e coraggio, essendo sempre di bell'esempio. Incaricato di portare un avviso al comando del battaglione, eseguiva il suo compito con sprezzo del pericolo, percorrendo tratti di terreno scoperti e fortemente battuti dal fuoco nemico. Tornava quindi subito in linea, in un posto avanzato, dove coadiuvava il comandante del plotone a respingere un contrattacco avversario. – Carso, 14 maggio 1917.

MARCHIGIANI Adelelmo, da Pergola, (frazione Monterolo) (Pesaro e Urbino), sergente reggimento fanteria, n. 20722 matricola. — Coadiuvava il suo ufficiale nel rioccupare un tratto di trincea, momentaneamente perduto in causa di una violenta irruzione nemica, animando i pochi soldati rimasti, slanciandosi per primo alla baionetta ed infliggendo all'avversario gravi perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

MARCONI Vittorio, da Breonio (frazione Sant'Anna d'Alfaedo) (Verona), caporale reggimento artiglieria campale pesante, n. 13510 matricola. — Con calma e coraggio, provvedeva, sotto l'intenso bombardamento nemico, a riattare le linee telefoniche più volte rotte, tenendo costantemente collegato l'osservatorio alla batteria ed al comando di gruppo. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

MARENGO Bartolomeo, da Carrù (frazione San Giovanni) (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 1933 matricola. — Con grande impeto irruppe fra i primi in una trincea nemica, concorrendo a fugare alla baionetta gli ultimi difensori. Costruita con febbrile at-

tività una trinceretta avanzata, osservò tutti i movimenti del nemico, riportando poi al proprio comandante di plotone utili informazioni. – Carso, 11 ottobre 1916.

MARIS Giovanni, da Belluno, soldato reggimento fanteria, n. 8572 matricola. — Con grande coraggio si slanciava da solo in mezzo a nuclei nemici. Fatto prigioniero, riusciva a liberarsi ed a catturare a sua volta parecchi avversari. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

MARONI Ruggero, da Salerno, sergente reggimento genio, n. 26334 matricola. — Comandato quale capo servizio di un centralino importante per i collegamenti fra posti tattici di corpo d'armata e divisionali, mantenne costantemente attive le linee spesso interrotte dall'intenso bombardamento nemico, uscendo volontariamente ad accompagnare, aiutare ed incoraggiare i guardafili, sprezzante sempre del pericolo, infaticabile e conscio dell'importanza del suo compito. – Dolina Vigna (Carso), 10-15 maggio 1917.

MARTINEZ Mariano, da Canicatti (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 26681 matricola. — Portatore di ordini durante un aspro combattimento, dava bella prova di fermezza e coraggio, recandosi più volte dove maggiore era il pericolo, finchè venne gravemente ferito. – Monfalcone, 18 settembre 1916.

MARTINEZ Vincenzo, da Marsala (Trapani), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In diverse occasioni passava a nuoto il fiume Vojussa, allo scopo di assumere informazioni sul terreno e sul nemico. Cooperava al passaggio nelle nostre linee di prigionieri russi fuggitivi, aiutandoli ad attraversare il fiume in piena. In una di queste circostanze, per quanto spossato dalla lotta colle acque travolgenti, risolutamente si ricacciava nella corrente per salvare un suo soldato che era stato travolto dalla piena del fiume. – Romzi, 9-23 agosto 1916; Monte Sknike, 14 febbraio-21 marzo 1917.

MARTUCCI Mario, da Salerno, capitano aviazione artiglieria gruppo aeroplani. — Osservatore d'aeroplano, compì numerose ricognizioni sul nemico. Non esitò ad abbassarsi, se le circostanze lo richiedevano, per osservare tiri o per eseguire fotografie a grande scala. Noncurante delle avverse condizioni atmosferiche, continuò a volare, benchè più volte fatto segno a tiro di artiglieria, fucileria e mitragliatrici di velivoli nemici, che colpirono l'apparecchio ed anche l'osservatore nel casco. – Cielo di Ternova, novembre 1916-febbraio 1917.

MARZIANI Pietro, da Sartirana di Lomellina (Pavia), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Bell'esempio di calma e di ardimento nell'assalto, e nel dirigere, quale ufficiale zappatore, i lavori per il rafforzamento delle posizioni conquistate. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

MASELLI Francesco, da Acquaviva delle Fonti (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 6866 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolare nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

MASI Amedeo, da Pontassieve (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 43639 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio, infondeva nei suoi dipendenti slancio e fiducia. Conquistato un elemento di trincea nemica, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale a fare dei prigionieri. Durante l'intenso bombardamento effettuato poco dopo dall'avversario, esponendosi continuamente, incitava i soldati a mantenersi saldi al loro posto. – Carso, 14-15 maggio 1917.

MASNADA Luigi, da Verona, caporale reggimento fanteria, n. 9500 matricola. — — Estratto da una baracca sepolta da una valanga, dava nobile esempio di coraggio e di altruismo unendosi volontariamente alla squadra di salvataggio, per continuare con essa, fino a tarda sera e incurante del pericolo di nuove valanghe, le ricerche di altri militari sepolti, traendone parecchi a salvamento. – Monte Pasubio, 13 dicembre 1916.

MASSARI Giuseppe, da Bella (Potenza), sergente compagnia mitragliatrici, n. 3382 matricola. — Capo mitragliatrice, per ben tre volte, da una posizione individuata e fortemente battuta dal fuoco nemico, continuava a respingere l'avversario, infondendo calma e ardimento nei suoi dipendenti. – Panovizza (Gorizia), 16 maggio 1917.

MASSARI Luigi, da Parma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Addetto quale ufficiale istruttore al comando di un reggimento, rimase per una intera notte sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria per dirigere e sorvegliare il servizio di polizia agli sbocchi dei camminamenti adiacenti al comando stesso, dimostrando calma e coraggio ed essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

MASSONE Ezio, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso tiro di bombarde nemiche, rimaneva in una zona fortemente battuta a dirigervi importanti ed urgenti lavori affidatigli. Essendo stati colpiti a morte vicino a lui un ufficiale e parecchi soldati, e ferito egli stesso alla testa, non perdeva la sua abituale calma e si lamentava soltanto di dover abbandonare il proprio posto. – Nad Bregom, 13 aprile 1917.

MASTELLONE cav. Riccardo, da Capua (Caserta), maggiore raggruppamento batterie assedio gruppo — Recatosi volontariamente in un osservatorio avanzato e individuato dal nemico,per aggiustare i tiri delle proprie batterie, vi rimaneva a lungo e ne usciva allo scoperto, con sprezzo del pericolo, per più efficacemente battere le fanterie avversarie, finchè veniva colpito alla gamba ed al fianco destro dallo scoppio di una granata; bell'esempio di sangue freddo, ardimento e alto sentimento del dovere – Dosso Faiti (Carso), 30 novembre 1916.

MATERIALE Salvatore, da Castrocielo (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4663 matricola. — Capo squadra in un reparto di arditi, condusse con la parola e con l'esempio i suoi uomini verso le linee nemiche, rincorando i feriti ed animando i superstiti. Seguì volontariamente il proprio ufficiale in azioni ardite. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MATTEINI cav. Guido, da Roma, maggiore raggruppamento bombardieri gruppo. — Comandante di un gruppo di bombarde, costante esempio di calma e coraggio, compiva ardite e pericolose ricognizioni, mercè le quali potè ottenere dalle proprie batterie efficace risultato di tiro. – Monte San Michele, 29 giugno-Locvika, 12-24 agosto 1916.

MATTEINI Guido, da Roma, capitano gruppo bombarde. — Comandante di un gruppo di sette batterie di bombarde, con perizia e interessamento, ne preparava l'azione per l'attacco d'importanti posizioni, in modo da ottenere dalle batterie stesse l'apertura di varchi attraverso i reticolati nemici, agevolando così l'avanzata delle nostre fanterie. – Veliki-Monte Pecinka-Faiti, 1°-2 novembre 1916.

MATTREL Luigi, da Sospirolo (Belluno), soldato raggruppamento bombardieri gruppo batteria, n. 1488 matricola. — Porta ordini di una batteria, si distingueva per coraggio e alto sentimento del dovere, attraversando più volte un terreno scoperto e camminamenti battuti dal fuoco nemico, noncurante del pericolo, pur di adempiere le proprie mansioni. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

MAUCO Vincenzo, da Alezio (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 16449 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiegamento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa, e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento, finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

MAURO Giovanni, da Carpignano Salentino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 27950 matricola. — Con slancio ammirevole, fra i primi giunse in una trincea nemica, piantan-

dovi il disco che aveva avuto in consegna. Caduti morti o feriti tutti i compagni, si aprì la strada con le armi, raggiungendo le nostre prime linee. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

MAUTONE Aniello, da Valle dell'Angelo (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 21223 matricola. — Con intelligenza, calma e grande sprezzo del pericolo rese preziosi servizi, riconoscendo località avanzate e guidando ripetutamente fino alle prime linee colonne di rifornimenti, attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Dosso Faiti, 2-4 giugno 1917.

MAZUCCO Giuseppe, da Mira (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 31250 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto dopo l'assalto isolato dalle posizioni nemiche per più di due giorni, impediva col lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di centinaia di nemici. Dava prova di arditezza, calma e sprezzo del pericolo. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

MAZZEI Pietro, da Marciana (Livorno), soldato reggimento fanteria, n. 5276 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolari nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

MAZZONI Alfredo, da Bologna, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 41854 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con alto sentimento del dovere, insieme ad altro militare prestava volontariamente l'opera sua nel soccorrere un soldato ferito di un'altra compagnia, e nel trasportarlo al posto di medicazione, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, veniva egli stesso gravemente colpito. – Carso, 5 ottobre 1916.

MECOZZI Amedeo, da Roma, aspirante sottotenente complemento squadriglia aeroplani gruppo). — Pilota in una squadriglia per artiglieria, compì numerosi voli su zona nemica, in condizioni atmosferiche difficili, noncurante delle artiglierie avversarie che gli colpirono più volte l'apparecchio. Il giorno 8 gennaio 1917, durante un volo di ricognizione, per permettere all'osservatore di individuare una batteria nemica nei pressi di Aisovizza, si abbassò noncurante del vivo fuoco nemico, ed ebbe l'apparecchio colpito in pieno e danneggiato gravemente, rimanendo egli stesso colpito nel casco da un frammento di motore. Nonostante ciò riuscì a ricondurre nel nostro territorio l'apparecchio, dimostrando perizia e calma singolari. – Cielo di Aisovizza, 8 gennaio 1917.

MELINOSSI Giuseppe, da Pontedera (Pisa), sottotenente complemento reggimento genio. — Comandato a stendere varie linee telefoniche e telegrafiche, benchè leggermente ferito, faceva eseguire ed ultimare il lavoro, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. – Carso, 2 dicembre 1916.

MERCADANTE Tommaso, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un violento contrattacco nemico, col suo esemplare e fermo contegno animava i dipendenti, resistendo all'urto dell'avversario e mantenendo la posizione, nonostante questa fosse battuta da un violento fuoco di artiglieria e fosse rimasta con un fianco scoperto per il ripiegamento di un reparto laterale. – Sober (Vertojba), 2 novembre 1916.

MEZZETTI Pietro, da Montefiascone (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In un momento di esitazione fra reparti contigui, sotto l'intenso e violento fuoco ed il poderoso urto nemico, con calma ed energia coadiuvava il comandante di compagnia, infondendo coraggio nei propri dipendenti e mantenendoli saldi in linea contro l'avversario. Respintolo, sotto il vivo fuoco di fucileria, con ardimento singolare, si recava da solo in ricognizione verso la linea avversaria e ne riportava utili informazioni. – Carso, 2 novembre 1916.

MICHELAZZI Attilio, da Zibello (frazione Pieve Ottoville) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 1344 matricola. — Rotte le comunicazioni telefoniche dal violento

bombardamento nemico, quale ciclista portò ordini urgentissimi per l'imminenza di un attacco avversario, recandosi fin sulla prima linea, dando così prova esemplare di alto sentimento del dovere. – Boscomalo, 24 marzo 1917.

MIGLIARI Antonio, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), soldato sezione sanità, n. 23096 matricola. — Sotto un lungo ed intenso bombardamento nemico, al primo scoppio di una granata di grosso calibro su di un fabbricato vicino, accorreva spontaneamente, e con sprezzo del pericolo, si rendeva conto della presenza di molti feriti. Informatone il comandante della sezione di sanità, ritornava immediatamente sul posto, e con singolare abnegazione e ardimento disimpegnava il servizio di portaferiti, sotto il tiro continuo delle artiglierie avversarie, fra le macerie crollanti dell'edificio e tra lo scoppio di munizioni in questo esistenti. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

MILANETTI Nicodemo, da Rocca di Mezzo (Aquila), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 14433 matricola. — Comandante di un plotone zappatori che occupava due caverne di una linea difensiva, le quali furono colpite da un proietto nemico di grosso calibro e crollarono, uccidendo venti zappatori e ferendone gravemente altri tre, benchè egli stesso colpito e sotto l'insistente continuo tiro dell'artiglieria avversaria, dava prova di energia e di calma e provvedeva al difficilissimo tentativo di liberare i feriti, riuscendo ad estrarne due. Rimaneva sul posto sino alle ore tre del mattino successivo, quando, per le condizioni della propria ferita, dovette recarsi al posto di medicazione. – Carso, 14 maggio 1917.

MINOZZI Stefano, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava coraggiosamente all'assalto di una posizione nemica, e, benchè ferito, incorava i propri dipendenti a rafforzarsi sulla posizione conquistata. – Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

MIRABILE Antonio, da Valledolmo (Palermo), tenente reggimento fanteria. — Irrompeva nelle trincee nemiche e guidava con ardimento e risolutezza il proprio reparto alla conquista di posizioni successive, catturandone i difensori. – Carso, 10 ottobre 1916.

MODENA Amedeo, da San Remo (Porto Maurizio), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, col suo fermo contegno manteneva ordinata la truppa in trincea, ispirando la calma nei propri dipendenti. Di fronte all'improvviso e violento attacco delle fanterie avversarie, faceva aprire a tempo il fuoco, portandosi sul punto più minacciato, e incoraggiava i suoi, respingendo con violenti corpo a corpo alcuni nemici penetrati nella nostra trincea e facendone altri prigionieri. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

MONGIAT Pietro, da Tramonti di Sopra (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 29934 matricola. — Sotto il vivo fuoco dell'avversario che cercava di ostacolare i lavori, con calma e serenità d'animo prestava valida opera nel concorrere al salvataggio di numerosi compagni, travolti da una valanga, finchè veniva ferito. – Valle Seebach, 2 aprile 1917.

MONTOLI Giovanni, da Parabiago (Milano), aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Durante un intenso bombardamento e sotto il fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, saldo al suo posto, diresse con serenità il tiro di una delle mitragliatrici della sua sezione, essendo stato isolato dall'altra, dopo che l'avversario era penetrato nella nostra trincea. Avuta l'arma seppellita da una bomba nemica, con pronta e solerte opera la trasse fuori, coadiuvato da un sottufficiale, e la rimise in efficienza, cooperando in tal modo a ricacciare l'avversario. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

MONTUORI Nunziato, da Boscotrecase (Napoli), zappatore reggimento fanteria, n. 29215 matricola. — Con grande slancio, sotto il violento fuoco dell'artiglierie avversarie, benchè ammalato, muoveva all'attacco, incitando con l'esempio e con la parola i propri compagni. – Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

MORANDI Gaetano, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª, sia nel periodo di preparazione, sia durante l'a-

zione fu instancabile nel portare ripetutamente e arditamente ordini, attraverso una larga zona falciata dalle raffiche di mitragliatrici e dai tiri delle artiglierie avversarie. Riuniva anche, riordinava, rincorava e dirigeva uomini rimasti privi del loro comandante. – Sober (Vertojba), 1º-2 novembre 1916.

MORELLI Carlo, da Rosate (Milano), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 66087 matricola. — Con la parola e con l'esempio trascinò avanti i superstiti della propria squadra colpita in pieno dai tiri nemici, e ricondusse energicamente sulla linea militari dispersi del proprio e di altri reparti. - Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

MORELLI Italo, da San Giorgio a Cremano (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, avuta una delle armi sepolta dallo scoppio di una granata nemica, ed essendo stato gli stesso ferito, volle rimanere al suo posto, finchè vide ricuperata la mitragliatrice. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

MORI Evaristo, da Fontanellato (Parma), zappatore reggimento fanteria, n. 27548 matricola. — Sfidando il pericolo, con sangue freddo si slanciava avanti, sotto il fuoco avversario, oltrepassando fra i primi la posizione nemica, ed organizzando prontamente una nuova linea di difesa, oltre quella conquistata. – Carso, 10 ottobre 1916.

MOROTTI Antonio, da Saludecio (Forlì), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25478 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico d'interdizione, con l'esempio e con la parola trascinava i suoi uomini a rincalzo di una posizione conquistata. Nella notte, usciva più volte oltre le nostre linee per collegarsi con altri reparti, dimostrando grande sprezzo del pericolo nell'attraversare tratti di terreno fortemente battuto. Nel giorno successivo, incaricato della sorveglianza di tre piccoli posti avanzati, eseguiva lodevolmente il suo mandato, riuscendo anche a respingere un contrattacco avversario. – Carso, 14-15 maggio 1917.

MOSCONI Giulio, da Macerata, soldato reggimento fanteria, n. 3376 matricola. — Rimasto incolume fra i molti militari travolti e sepolti da una valanga, arditamente e noncurante del pericolo, dando nobile esempio di generoso cameratismo, si slanciava da solo verso una grotta dove pericolavano sei suoi compagni, e li traeva tutti a salvamento. – Monte Pasubio, 13 dicembre 1916.

MUNAFO' Mariano, da Messina, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco di forze superiori nemiche, dava prova di alto sentimento del dovere e di singolare coraggio, percorrendo la linea ed incorando i soldati alla resistenza ad oltranza, finchè, colpito da una scheggia di granata avversaria, fu costretto a lasciare il comando del plotone. – Sober (Vertojba), 2 novembre 1916.

MUREDDA Pietro, da Sassari, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 228 matricola. — Alla testa di una pattuglia di arditi, con grande sprezzo del pericolo, s'infiltrava in una trincea abbandonata dai nostri e caduta in mano dell'avversario, cooperando col lancio di bombe a riconquistarne un tratto di circa cento metri. – San Grado, 27 marzo 1917.

MUSECI Salvatore, da Acireale (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 8248 matricola. — Primo all'assalto e primo nell'irruzione in una trincea avanzata nemica, sempre vigile a fianco del proprio comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco di fucileria si recava allo sbocco di una galleria per impedire l'accorrere dei rinforzi avversari. — Corno Campo Bianco (Monte Palo), 26 aprile 1917.

MUTTI Luigi, da Novara, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, reparto mitragliatrici. — Usciva dai trinceramenti colla propria sezione allo scopo di poter meglio battere appostamenti di mitragliatrici avversarie, e sotto un intenso fuoco, con calma e coraggio singolari, prendeva posizione sul fianco delle medesime, controbattendole efficacemente d'infilata. – Peuma, 8 agosto 1916.

MUZIO Giovanni Battista, da Roncaro (Pavia), caporale reggimento bersaglieri, n. 3446 matricola. — Si spingeva con la propria squadra oltre le posizioni occupate dalla compa-

gnia. Ferito leggermente, teneva con lodevole energia il comando della propria squadra in una posizione intensamente battuta dal fuoco nemico, per non abbandonare alcuni pezzi di artiglieria catturati all'avversario. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

NAPOLETANO Pietro, da Modica (Siracusa), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia in combattimento, la conduceva con calma e slancio esemplari all'assalto di posizioni avversarie, e, occupatala, vi si manteneva tenacemente, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. – Monte Pecinka, 1° -3 novembre 1916.

NARDELLI Angelo, da Martina Franca (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 23448 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto dopo l'assalto isolato nelle posizioni nemiche per più di due giorni, impediva col lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di centinaia di nemici. Incitava i propri uomini alla resistenza, infondendo loro coraggio e dando continua prova di arditezza e sprezzo del pericolo. Primo sempre in ogni circostanza, calmo, sereno, contribuiva a catturare una mitragliatrice. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

NATALE Giuseppe, da Cropalati (Cosenza), tenente reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia, organizzava con intelligenza ed energia il rafforzamento di una trincea conquistata, e vi sosteneva e respingeva tre contrattacchi nemici, dando bell'esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti. – Carso, 11 ottobre 1916.

NAVARRO Vincenzo, da Ribera (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria. — Guidava con grande slancio ed energia il proprio plotone all'assalto, e sotto il violento bombardamento nemico, incurante del pericolo, rafforzava la linea conquistata, respingendo i contrattacchi dell'avversario. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

NAZZARRI Amilcare, da San Martino del Lago (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 13953 matricola. — Sotto il violento bombardamento ed il tiro di mitragliatrici nemiche, benchè avesse perduto il collegamento col proprio reparto, sprezzante del pericolo e con grande coraggio, continuava il fuoco con la propria mitragliatrice, fino all'ultimo caricatore. – Carso, 14 maggio 1917.

NEGRI Giuseppe, da Menconico (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, nell'accorrere in linea fu di bell'esempio ai suoi soldati per slancio e coraggio. Rimase gravemente ferito. – Carso, 11 ottobre 1916.

NEGRI Guido, da Firenze, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una pattuglia, in pieno giorno, si spingeva, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, a riconoscere i varchi aperti dalle nostre artiglierie nei reticolati avversari. Il giorno dopo, al comando del plotone, balzava tra i primi in una trincea avversaria, e poscia, saputo che il comandante della sua compagnia era rimasto ferito, con grande slancio la trascinava avanti, raggiungendo prima l'obbiettivo, ed oltrepassandolo poi, sino ad occupare un' importante posizione. – Monte Pecinka, 31 ottobre-3 novembre 1916.

NERI Gino, da Panicale (frazione Tavernelle) (Perugia), capitano reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, coadiuvò con perizia ed energia il comandante del reggimento nelle operazioni svoltesi per la conquista di un'importante posizione, assicurando, anche sotto un violento bombardamento nemico, il collegamento fra le truppe operanti ed i comandi. Rimasto ucciso il comandante del reggimento e due comandanti di battaglione, provvide a mantenere il buon funzionamento dei vari servizi. Fu prezioso coadiutore sul campo dell'azione al nuovo comandante nella riorganizzazione dei superstiti e intelligente guida in pericolose ricognizioni sulla fronte di combattimento. – Grazigna (Gorizia), 16-22 maggio 1917.

NERI Pasquale, da Catona (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 32719 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiegamento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento,

finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. - Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

NICCOLI Antonio, da Nicastro (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva il suo plotone alla conquista di trincee nemiche protette da reticolato, concorrendo a farvi dei prigionieri e a catturarvi del materiale. Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando e lo teneva con calma ed energia. - Oppacchiasella (Fortino), 15 agosto 1916.

NICCOLINI Giovanni, da Rimini (Forlì), soldato reggimento genio, n. 27580 matricola. — Si slanciava con manifesto pericolo di morte a soccorrere e trarre in salvo il proprio ufficiale ferito, rimasto impigliato nei reticolati di prima linea, in una zona fortemente battuta dalla fucileria nemica, e dava così esempio di grande coraggio e di alto sentimento del dovere. - San Pietro (Gorizia), 12-13 febbraio 1917.

NIGRA Francesco, da San Giorgio Canavese (Torino), soldato compagnia mitragliatrici, n. 17761 matricola. — Mentre perdurava il bombardamento nemico, benchè esausto per avere portato numerosi ordini, si offriva volontariamente a portarne ancora uno fino al comando del reggimento, ben sapendo di dover attraversare una zona battuta intensamente dal fuoco avversario, ed assolvendo completamente l'incarico assuntosi. - Carso, 14-15 maggio 1917.

NOLLI Alberto, da Cassano d'Adda (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, durante un periodo di forti nevicate prestava opera provvida ed efficace al salvataggio di numerose vittime delle nevi, esempio di ardimento e fermezza ai dipendenti. - Monte Pasubio, 13 dicembre 1916.

NORIS Giovanni, da Zendobbio (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 27343 matricola. — Durante un'azione di fuoco della batteria, comandato quale guardafili a riparare una linea telefonica, conduceva a compimento tale mandato, quantunque egli fosse stato ferito da una scheggia di granata nemica. - Vallone di Doberdò, 7 dicembre 1916.

NUCCIO Antonio, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 8316 matricola. — In una irruzione notturna nelle trincee avanzate nemiche, visto il proprio comandante di compagnia aggredito e sopraffatto dagli avversari, sprezzante del pericolo, si slanciava in una lotta corpo a corpo, e con altri due compagni lo liberava, uccidendo gli aggressori a colpi di baionetta. - Corno Campo Bianco (Monte Palo), 26 aprile 1917.

OLDANI Attilio, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 5790 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento con un reggimento di fanteria, sotto il violento fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, più volte, con sprezzo del pericolo e serena calma, provvedeva, completamente allo scoperto, al riattamento delle linee telefoniche situate in tratti particolarmente battuti dai tiri avversari, e manteneva il collegamento con l'osservatorio avanzato. - Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

OLIVIERI Cosimo, da Roccapalumba (Palermo), soldato reggimento genio, n. 9881 matricola. — Durante un concentramento di fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente un ufficiale a trarre in salvo tre soldati travolti dalle materie di una casa colpita in pieno da una granata avversaria. - Villa Caronini (Gorizia), 3 aprile 1917.

OLIVIERI Giuseppe, da Gaeta (Caserta), capitano compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, dopo aver condotto all'assalto il proprio reparto, si manteneva sulla posizione conquistata, sebbene rimasto con due sole armi. - Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

OLIVIERI Libano, da Campobasso, tenente complemento reggimento fanteria. — Non appena giunto colla compagnia ai suoi ordini in una linea di trincee a lui affidate, dopo

avere subìto un intenso e prolungato bombardamento nemico, all'irrompere degli avversari, prontamente si slanciava, alla testa dei suoi uomini, nel punto più minacciato, già sconvolto e sempre battuto con la massima violenza, ricacciando gli assalitori. – Vertojba, 31 marzo 1917.

OLIVIERI Pietro, da Palermo, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Nell'attacco di posizioni saldamente difese e sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, condusse con energia il proprio plotone. Giunto sulle posizioni stesse e rimasto unico ufficiale della compagnia, ne curò il pronto riordinamento. – Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

ORSINI Giovanni, da Fanano (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 3546 matricola. — Incaricato di portare un ordine ai posti avanzati, sotto un violento bombardamento nemico, e rimasto ferito a metà strada, adempiva egualmente il compito affidatogli. – Castagnevizza, 18 gennaio 1917.

OTTA Luigi, da Costiglione Saluzzo (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 31385 matricola. — Incaricato di osservare i tiri della nostra artiglieria da una località battuta dalla fucileria nemica, eseguiva con ardimento l'ordine ricevuto, fornendo utili notizie. Nell'adempimento del proprio compito rimaneva gravemente ferito. – Cukla (Monte Rombon), 24 aprile 1917.

OTTAVIANI Rosolino, da Foligno (Perugia), capitano stato maggiore addetto comando divisione. — Costante esempio d'intelligente attività e sprezzo del pericolo, incaricato di una ricognizione, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, assolveva intieramente il proprio compito senza preoccuparsi del pericolo cui andava incontro, dando bell'esempio di serenità e coraggio. – Val Mucile, 31 dicembre 1916.

PACE Luigi, da Massa (Massa e Carrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un forte attacco nemico, ferito ad un braccio, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e rimaneva al comando del proprio plotone fino ad azione ultimata, non allontanandosi che quando vi fu obbligato per la perdita del sangue. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

PAGANO Alberto, da Nola (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Concorse efficacemente, con un plotone costituito in massima parte di militari dispersi, all'assalto e all'occupazione di un caseggiato disposto a difesa. – Biasiol, 5 giugno 1915.

PAGNIN Modesto, da Strà (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 17695 matricola. — — Cadeva gravemente colpito mentre soccorreva arditamente un compagno caduto davanti alle trincee nemiche. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

PAIESI Luigi, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 52601 matricola. — Comandante di una squadra di volontari, sotto il violento fuoco delle artiglierie nemiche, impavido e risoluto, dirigeva i lavori di ripristino dei camminamenti. Ferito dallo scoppio di una granata avversaria, continuava nel suo compito, finchè, caduto privo di sensi, dovette essere portato al posto di medicazione. – Faiti-Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PALANZO Francesco, da Manoppello (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 35361 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto dopo l'assalto isolato nelle posizioni nemiche per più di tre giorni, impedì col lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di centinaia di nemici. Catturò una mitragliatrice e fece dei prigionieri. Con sprezzo del pericolo, si aggirò, sotto le granate avversarie, per togliere bombe ai morti ed ai feriti, e continuare con esse la resistenza. Condiuvò efficacemente il comandante, rincorando i compagni con la parola e con l'esempio. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

PANETTA Raffaele, da Gretteria (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto comandante di compagnia, col suo esempio infondeva nei dipendenti, fortemente scossi dal fuoco dell'artiglieria avversaria, la calma necessaria per il buon andamento dell'azione. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

PANICALI Marino, da Pesaro, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, percorreva la linea di fuoco sotto un violento bombardamento nemico, coadiuvando validamente il proprio comandante di battaglione. Inviato poi presso un altro reparto distaccato, vi si recava attraverso una zona battuta, dimostrando sangue freddo e sprezzo del pericolo, ed assumeva il comando di parte della truppa, concorrendo a respingere l'avversario e ad infliggergli gravi perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

PANICALI Marino, da Pesaro, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante lo svolgersi di un attacco coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione, perchè i reparti si susseguissero secondo gli ordini dati. Con sprezzo del pericolo, la mattina dopo, attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, si recava in un posto avanzato della posizione conquistata, per osservare la situazione. Durante un contrattacco avversario seguiva il proprio comandante di battaglione in un punto pure intensamente battuto, e cooperava col lancio di bombe a mano a respingere il nemico. – Carso, 14-15 maggio 1917.

PANNULLO Antonio, da Pietra Elcina (Benevento), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, raggiunse, sotto un fuoco intenso di artiglieria e fucileria e un nutrito lancio di bombe, il reticolato nemico sconvolto dal nostro fuoco di distruzione, e ne riportò notizie precise, così da facilitare il buon esito di un nostro attacco. – San Marco-Casa Diruta, 1° novembre 1916.

PARIGI Giovanni, da Roma, aiutante di battaglia reggimento fanteria, n. 386 A. G. matricola. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, impossibilitato a impiegare i propri pezzi causa il violento bombardamento nemico che sconvolgeva le trincee, si metteva volontariamente a disposizione del comandante della compagnia colla quale si trovava in linea, e, con sprezzo del pericolo, portandosi nei punti più battuti, incitava la truppa, efficacemente contribuendo col proprio esempio a mantenerla salda sulla posizione. Ferito leggermente, non si allontanava che ad azione ultimata. – Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

PARISI Giuseppe, soldato reggimento fanteria, n. 27087 matricola. — Con slancio e coraggio si spingeva tra i primi in una trincea avversaria, trascinando con l'esempio i compagni e costringendo due ufficiali nemici alla resa. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

PASSARELLI Guglielmo, da Montano Antilia (Salerno), tenente reggimento artiglieria campagna. — Impegnato colla batteria per oltre un anno in zona d'operazione, e spesse volte in prima linea, dimostrò sempre ardimento e serenità nel disimpegno delle sue mansioni, sotto violenti e prolungati bombardamenti nemici, esempio efficace per tutto il personale della batteria. – San Rocco-Arsiero (Vicenza), maggio 1916-maggio 1917.

PASSUELLO Antonio, da Bassano (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6265 matricola. — Comandante di un plotone di prima linea, constatato l'inizio di un attacco nemico condotto col favore dell'oscurità della notte, dirigeva il fuoco dei propri uomini con calma e coraggio, mantenendoli saldi in trincea. Nei giorni successivi continuava a dare prova di grande ardimento. – Monte San Marco di Gorizia, 18-21 novembre 1916.

PATELLANI Guido, da Milano, tenente reggimento genio. — Durante varie operazioni offensive che condussero alla conquista d'importanti posizioni, diresse con perizia e valore l'opera dei suoi dipendenti, anche durante i più furiosi bombardamenti del nemico, e riuscì perfettamente nel suo intento, arditamente esponendosi più volte in un terreno violentemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici avversarie, infondendo col suo nobile esempio calma e coraggio ai dipendenti, nonostante le sensibili perdite. – Panovizza (Gorizia), 12-21 maggio 1917.

PATRICANI Pietro, da Roma, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31927 matricola. — Volontario al comando di una pattuglia di arditi, con grande ardimento si recava a riconoscere, sotto violente raffiche di mitragliatrici nemiche, la dislocazione dell'avversario, fornendo preziose informazioni al comando di battaglione. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

PATTERI Antonio, da Jerzu (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 3882 matricola. — Primo e ardito in ogni azione, si offriva quale osservatore in un posto avanzato, durante un intenso bombardamento nemico, rimanendovi mortalmente ferito. – Castagnevizza, 18 gennaio 1917.

PAVAN Ilario, da San Martino di Lupari (Padova), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia in ricognizione, la guidava con molta perizia, ardimento e slancio in un terreno lontano e protetto da estese difese avversarie. Scoperta una piccola guardia nemica, penetrava entro il reticolato da cui questa era difesa, sconvolgendolo, e ne catturava a viva forza la vedetta, fugando gli altri e sottraendosi poi abilmente all'intenso tiro che veniva contro di lui rivolto. – Osteria al Crucollo (Val Maso), 26 aprile 1917.

PAVONI Vittorio, da Vobarno (Brescia), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Con sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, si recava a trasmettere un ordine datogli dal suo comandante. Gravemente ferito, noncurante di sè, volle che prima di lui venissero soccorsi altri militari colpiti. – Monte Globorak, 19 maggio 1917.

PELAGGI Luigi, da Montepaone (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria. — Spintosi arditamente col proprio plotone all'assalto di una posizione nemica, la conquistava e vi si manteneva saldamente fino all'arrivo del resto della compagnia. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

PELLEGRINI Aldo, da Brescia, sottotenente artiglieria raggruppamento. — Ufficiale di collegamento, per meglio osservare e dirigere i tiri d'inquadramento e d'azione, si recava risolutamente in prima linea, dando bell'esempio di zelo e di alto sentimento del dovere. Ferito, prima di allontanarsi dava la consegna al telefonista che lo seguiva. – Vertojbizza, 10-13 ottobre 1916.

PELLEGRINI Leopoldo, da Pescia (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 5611 matricola. — Comandante di una squadra, si spingeva arditamente sulle linee nemiche, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria, incitando, con l'esempio del suo coraggio, i dipendenti a seguirlo. Rafforzava quindi immediatamente la posizione conquistata, e respingeva con calma e sangue freddo, mediante il lancio di bombe a mano, forti contrattacchi del nemico, infliggendogli perdite. – Carso, 14 maggio 1917.

PELLERITO Antonio, da Carini (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 21368 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiegamento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa, e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento, finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

PEPPI don Adelmo, da Casal Fiumanese (Bologna), cappellano militare reggimento bersaglieri. — Durante l'attacco di forti posizioni seguiva il comando del reggimento, dimostrando slancio e risolutezza. Sulle posizioni conquistate, fortemente contrattaccate dall'avversario, dava prova di alto spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, animando i combattenti con la parola e con l'esempio e prestando soccorso ai feriti, sotto il violento bombardamento dell'artiglieria nemica. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

PERFIDO Giuseppe, da San Michele di Bari (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 26530 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, alla testa della propria squadra, si slanciava in una trincea avversaria, facendovi dei prigionieri e catturandovi una mitragliatrice. – Carso, 10 ottobre 1916.

PEROTTI Guido, da Varsi (Parma), caporale maggiore sezione sanità, n. 26402 matricola. — Comandante di una squadra di portaferiti, sotto il continuo pericolo di macerie cadenti da un fabbricato sul quale scoppiavano incessantemente granate nemiche, dirigeva con energia, serenità e precisione il lavoro di sgombro di numerosi feriti. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

PERRETTA Paolo, da Castelnuovo Parano (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 13865 matricola. — Condusse con calma ed avvedutezza il suo plotone all'attacco di posizioni nemiche. Diede sempre esempio di sprezzo del pericolo ed incitò i propri dipendenti a mantenersi saldi sulle posizioni occupate, intensamente battute dal fuoco dell'artiglieria avversaria. – Monte Veliki Krib, 10-15 agosto 1916.

PIANESE Gabriele, da Vico Equense (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Conduceva con perizia il proprio plotone all'attacco di trincee nemiche, conquistandole, e dava subito intelligenti disposizioni per mantenervisi saldamente. – Carso, 10 ottobre 1916.

PIANI Mario, da Macerata, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, incurante del pericolo, rimaneva per molte ore nel punto più avanzato ed esposto, lanciando egli stesso bombe a mano, e incitando così i suoi dipendenti a rintuzzare le offese nemiche. Rimaneva ferito al capo. – Vertojba, 27 aprile 1917.

PIAZZON Antonio, da Este (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 4369 matricola. — Sotto l'infuriare del violento fuoco nemico, esplicava infaticabilmente la sua opera di portaferiti, sino al completo sgombro dei numerosi feriti dal campo di battaglia, dando bella prova di calma e coraggio. – Gorizia, 14 maggio 1917.

PICENI Angelo, da Rovato (Brescia), caporale reggimento bersaglieri, n. 13870 matricola. — Durante un'azione offensiva riuniva militari dispersi e li conduceva all'assalto. Il giorno dopo, sotto un violento bombardamento nemico, dava prova di alto sentimento del dovere, incorando i dipendenti e dimostrandosi calmo e sprezzante del pericolo. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

PIERINI Agostino, da Barbara (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16002 matricola. — Comandante di una piccola guardia destinata ad occupare una posizione vicinissima al nemico, assecondava opportunamente l'ufficiale incaricato del collocamento della piccola guardia stessa, sotto un violento fuoco di bombarde e mitragliatrici nemiche, infondendo coll'esempio serenità e sprezzo del pericolo nei dipendenti. Ricevuto l'ordine di ripiegare, benchè fosse stato gravemente ferito, rientrava nella linea principale, in coda ai suoi uomini, insieme all'ufficiale. – Vertojba Inferiore, 1° maggio 1917.

PILELLA Alessandro, da Cerreto Sannita (Benevento), capitano medico reggimento fanteria. — Personalmente concorse ad aprire un profondo varco nello spessore di una enorme valanga che aveva seppellito due baracche ov'erano ricoverati cinquanta uomini, e con un altro ufficiale s'introdusse nella galleria pericolante sotto il peso della neve, recando ai sepolti, stretti fra i rottami delle baracche, i primi soccorsi, che resero possibile il salvataggio di molti contusi. – Pieve di Livinallongo, 13 dicembre 1916.

PISANI Vincenzo, da Aversa (Caserta), tenente 48 reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico, dirigeva, incurante di sè, i lavori di rovesciamento di una trincea conquistata, rimanendovi ferito. – Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

PIU MARCO Francesco, da Suni (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con esemplare ardimento e fermezza, affrontando il sicuro pericolo, gui-

dava volontariamente un reparto speciale all'attacco di sorpresa di un posto avanzato nemico, fortificato e dominante. Cessato il tiro preparatorio della nostra artiglieria, per primo, animosamente, sotto il nutrito fuoco avversario, superato un aspro roccione, faceva irruzione nella trincea nemica, uccidendo l'ultimo dei difensori rimastivi, che gli intimava di arrendersi. Si soffermava quindi sulla posizione, battuta intensamente e illuminata, per riconoscerne la sistemazione e catturare materiali. – Costone di Monte Mascio (Nozzolo-Trentino), 18 maggio 1917.

PIZZI Giuseppe, da Gonzaga (Mantova), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 7711 matricola. — Con serena calma compiva il proprio dovere di guardafilo, incurante del fuoco nemico. Gravemente ferito, tanto che dovette poi subire l'amputazione di una gamba, manteneva fermo contegno, rammaricandosi soltanto di dover abbandonare il proprio reparto. – Gorizia, 14 aprile 1917.

PODIO Luigi, da Roma, capitano artiglieria addetto comando divisione. — Con intelligenza e ardimento eseguiva frequenti ricognizioni in prima linea, disimpegnando nel modo più completo ed efficace le mansioni di ufficiale di stato maggiore. In una di tali ricognizioni cooperava con fermezza a riordinare e rinviare in linea nuclei di militari sbandatisi in causa dei tiri di concentramento dell'artiglieria nemica. Riportava in tale circostanza una grave contusione ad un piede per l'urto di grosse schegge di pietra proiettate da una granata nemica. – Valli Rio Freddo Posina-Astico, giugno 1916-maggio 1917.

POGGI Pasquale, da Gajole in Chianti (Siena), tamburino reggimento fanteria, n. 31017 matricola. — Benchè ferito in più parti, volle rimanere al suo posto di combattimento, finchè gli fu ordinato di allontanarsi. – Col di Lana, 9 luglio 1915.

POLI Giuseppe, da Firenze, caporale maggiore reggimento genio, n. 7793 matricola. — Capo stazione di un posto telefonico, volontariamente, sotto l'intenso e persistente fuoco nemico di sbarramento, si portava lungo le linee telefoniche fortemente colpite, e, sprezzante del pericolo, con grande coraggio ed abnegazione le riattava e distendeva, assicurando le comunicazioni. – Carso, 10-15 maggio 1917.

POLIZZOTTI Giuseppe, da Petralia Sottana (Palermo), sottotenente medico reparto someggiato, sezione sanità. — Calmo, coraggioso ed instancabile, per più giorni consecutivi prestò l'opera sua in un reparto someggiato, al quale affluivano numerosi feriti, quantunque la località fosse intensamente battuta dall'artiglieria nemica, che cagionava vittime nel personale e danni materiali. Sprezzante del pericolo, fu di nobile esempio ai dipendenti. – Vallone (Carso), 23-27 maggio 1917.

POLLACE Renzo, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria, reparto mitragliatrici. — Ricevuto l'ordine di controbattere delle mitragliatrici nemiche, le quali ostacolavano seriamente l'avanzata di nostri reparti, postava volontariamente la propria sezione fuori della trincea, in una posizione completamente allo scoperto. Si sostituiva quindi ad un tiratore ferito, cooperando direttamente a far tacere le mitragliatrici avversarie. Colpito egli stesso leggermente, rimaneva al suo posto di combattimento. – Peuma, 8 agosto 1916.

POLVANI Marcello, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante un attacco nemico notturno si portava nelle trincee di prima linea, attraversando una zona intensamente battuta dal vivo fuoco dell'artiglieria e di bombarde avversarie, e, sprezzante del pericolo, rimaneva calmo ed impavido al suo posto, animando i soldati colla parola e coll'esempio, benchè fosse stato più volte contuso. – Nad Bregom (Hudi-Log), 17-18 marzo 1917.

PONTREMOLI Paolo, da Genova, soldato reggimento genio, sezione telefonica, n. 7481 matricola. — Comandato a stendere una linea telefonica per collegare due nostri posti avanzati, bersagliato da tiratori nemici, appostati su rocce dominanti, eseguiva il suo mandato, incurante del pericolo certo ed evidente che lo minacciava. Caduto mortalmente ferito un suo compagno, unitamente ad un altro soldato lo trasportava fino al posto di

medicazione, impiegando circa due ore di tempo lungo una mulattiera difficilissima e sempre sotto l'incessante fuoco dell'avversario. – Valle Caprara (Posina-Vicenza), 5 aprile 1917.

PRAMAGGIORE Mario, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, quantunque colpito dagli effetti dei gas medesimi, dava esempio di fermezza e abnegazione, ai suoi inferiori, soccorrendoli, consigliandoli e mantenendo in essi la fiducia e la calma. Già distintosi in precedenti azioni. – Quota 1050 (Serbia), 25 marzo 1917.

PRATO Arnaldo, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di batteria, e per un certo tempo anche comandante di batteria, concorse a rendere efficace il tiro del proprio reparto in appoggio della fanteria, dando, durante il lungo periodo in cui il reparto stesso fu violentemente controbattuto da artiglierie nemiche di tutti i calibri, prove continue di calma, attività e coraggio, e tenendo ben alto il morale dei propri dipendenti e dirigendone l'azione con energia. – Lucinico, novembre 1915-ottobre 1916; Gorizia-Sant'Andrea, agosto-ottobre 1916.

PREMURINI Luigi, da Collecchio (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 376 matricola. — Sebbene conscio del grave pericolo cui si esponeva per avere visto cadere vicino a lui altri militari, si offriva più volte a portare ordini urgenti ed importanti al comando di reggimento, percorrendo un tratto di terreno battuto intensamente da mitragliatrici e fucileria nemiche. – Oppacchiasella, 17 ottobre 1916.

PRETE Aleide, da San Vito dei Normanni (Lecce), sergente maggiore allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 28838 matricola. — Con slancio trascinava all' assalto il plotone ai suoi ordini. In seguito, sotto un intenso bombardamento nemico, dava prova di energia e fermezza, tenendo alla mano il proprio reparto, organizzando la sistemazione difensiva della posizione presa, e cooperando validamente nel respingere ripetuti contrattacchi avversari. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

PRETEROTI Enrico, da Ardore (Reggio Calabria), aspirante ufficiale raggruppamento batterie assedio, gruppo. — Ardito, intelligente, instancabile nella carica, da lui richiesta di osservatore di gruppo, colpito gravemente presso un osservatorio avanzato dallo scoppio di una granata nemica, che gli asportava di netto un piede, stremato di forze per la grande emorragia, più che di sè si preoccupava del proprio maggiore, esso pure ferito. – Dosso Faiti (Carso), 30 novembre 1916.

PREVIATELLO Nicola, da Grignano di Polesine (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 21029 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolari nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa Bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

PRIOLO Giovanni, da Siracusa, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Trovandosi egli solo col proprio comandante di reggimento in una località intensamente battuta da fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, con grave suo rischio prodigava amorevolmente le prime cure al proprio superiore rimasto gravemente ferito, si recava a chiedere soccorsi, sempre sotto il fuoco, e provvedeva al di lui trasporto, dimostrando grande abnegazione e sereno sprezzo del pericolo. – Hudi-Log (Carso) 4-5 novembre 1916.

PROFILI Domenico, da Mergo (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 14993 matricola. — Rimasto per qualche tempo isolato con pochi uomini in un ridottino durante un attacco del nemico, provvedeva con calma e perizia alla difesa ed al collegamento, contrattaccando alla baionetta alcuni avversari che erano penetrati nelle nostre linee e costringendoli alla resa. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

PROFILI Domenico, da Mergo (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 14993 matricola. — Sotto il violento bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, si spin-

geva arditamente all'assalto, dando ai propri dipendenti bell'esempio di slancio e coraggio. Arrivato fra i primi sulle posizioni conquistate, benchè ferito, incitava ancora i soldati del suo plotone a proseguire nella lotta. – Carso, 14 maggio 1917.

PUGLIESE Gaetano, da Catania, caporale allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 3292 matricola. — Comandante di una squadra, coll'esempio seppe infondere ardimento e tenacia nei dipendenti, mantenendo la posizione, sotto l'intenso bombardamento nemico, finchè, ferito, dovette allontanarsi. – Monte San Michele, 6-8 agosto 1916.

PULEO Giuseppe, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante l'attacco di un forte trinceramento nemico, sotto l'infuriare della fucileria avversaria, con slancio e ardimento, trascinò avanti il proprio reparto costituente la seconda ondata, conquistando il trinceramento stesso e resistendovi poi ad un violento contrattacco. – San Grado di Merna, 1 novembre 1916.

PUMO Biagio, da Calatafimi (Trapani), capitano reggimento fanteria. — Guidava il proprio battaglione all'attacco di una ben munita trincea avversaria, che veniva con grande slancio conquistata, e provvedeva subito al rafforzamento della posizione, mantenendola, nonostante i ripetuti attacchi nemici. – Carso, 11 ottobre 1916.

PUTTIN Onofrio, da Segusino (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 3389 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di pochi uomini, di pieno giorno, nonostante una viva resistenza, concorreva a fare tredici prigionieri. Tornato sul posto subito dopo con un rinforzo di quattro uomini, contribuiva ancora a fare altri dodici prigionieri e a catturare due mitragliatrici. – Sober, 13 maggio 1917.

QUINZIO Antonio, da Firenze, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Con coraggio, tenacia ed abilità diresse il tiro della sua batteria, che, sebbene controbattuta, riusciva a svolgere un'azione di fuoco efficace, continua, celere. Resosi necessario durante l'azione uno spostamento di pezzi, diresse con serena calma e fermezza la difficile operazione, sotto il violento, incessante fuoco d'interdizione delle batterie avversarie. Dalla nuova postazione batteva poi con efficacia un nuovo obiettivo assegnatogli. – Vertojba Inferiore, 12-14 maggio 1917.

RACCA Luca, da Cavallermaggiore (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1317 matricola. — Mentre il pezzo era violentemente controbattuto dall'artiglieria nemica, usciva allo scoperto e provvedeva al riattamento della cannoniera colpita in pieno da proiettili avversari di medio calibro, rendendo così possibile la continuazione del tiro. – Krad-vrh, 14 maggio 1917.

RAIMONDI Michelangelo, da Carsoli (frazione Pietrasecca) (Aquila), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — Sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica, continuò con animo sereno a prestare l'opera sua di soccorso ai feriti, finchè venne egli stesso gravemente colpito alla gamba dallo scoppio di una granata avversaria, che distrusse la baracca ove si trovava il suo posto di medicazione. – Monte Cengio (Asiago), 3 giugno 1916.

RAMORINI Antonio, da Castano Primo (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 67952 matricola. — Dopo un momentaneo ripiegamento imposto al battaglione dall'artiglieria avversaria, benchè ferito, tornava da solo presso i trinceramenti nemici per ricuperare materiali ivi lasciati. – Sperone Castello (Col di Lana), 9 luglio 1915.

RAMPINI Cesare, da Cossato (Novara), sottotenente reparto mitragliatrici. — Durante un attacco dell'avversario faceva postare una delle sue mitragliatrici fuori delle nostre linee. Sulla trincea, in piedi, con calma e fermezza, dirigeva il fuoco di tre armi, cooperando efficacemente, con assestate e precise raffiche di fuoco, a troncare l'offensiva del nemico, ricacciandolo. – San Marco di Gorizia, 17 novembre 1916.

RE Paolo, da Pavia, caporale reggimento fanteria, n. 26522 matricola. — Si offriva volontariamente ad un servizio di pattuglia, e sotto violento fuoco, con grande ardimento raccoglieva e riportava al comandante della compagnia importanti notizie sulla dislocazione del nemico. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

REGGIANI Igino, da Mantova, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale a disposizione del comandante di una brigata, per nove mesi partecipò a ben cinque offensive, dando prova, sia nell'adempimento di servizi isolati, sia in accompagnamento del proprio generale, di grande coraggio, ed eseguendo spesso utili servizi per il buon andamento delle azioni. – Carso, agosto-novembre 1916.

REGIS Attilio, da Coggiola (Novara), soldato reggimento fanteria n. 16981 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, metteva, volontariamente e da solo, in postazione e faceva funzionare una mitragliatrice, per proteggere l'avanzata di un nostro reparto. Gravemente ferito, prima di lasciare il posto metteva al riparo l'arma. – Monte Sief, 6 marzo 1917.

REITANO Giovanni, da Augusta (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, dirigeva il tiro dei propri pezzi con calma e precisione, sotto il fuoco intenso del nemico. Visti i propri uomini titubanti, li rincorava con la parola e con l'esempio, conducendo felicemente a termine l'operazione in corso. – Vallone di Jamiano, 10 ottobre-1 novembre 1916.

REVELLO Umberto, da Massa (Massa e Carrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un attacco, non sa appena la prima ondata ebbe superata la trincea nemica, si slanciava con l'ondata stessa alla conquista di posizioni successive, essendo di efficace aiuto alla colonna attaccante, grazie all'intelligente impiego delle proprie armi. Si adoperava inoltre con somma energia a mantenere salda e disciplinata la compagine dei reparti vicini. – Carso, 10 ottobre 1916.

RICAPITO Domenico, da Bitonto (Bari), capitano reggimento fanteria. — Assunto in un momento assai critico il comando di un battaglione, con calma e fermezza ne riordinava le compagnie sotto il tiro intenso dell'artiglieria nemica, e lo premuniva dalle minaccie avversarie sul fianco, conducendo a buon compimento l'operazione in corso. – Vallone di Jamiano, 10 ottobre 1916.

RICCI Dante, da Pesaro, soldato reggimento fanteria, n. 32173 matricola. — Telefonista al comando di un reggimento, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e coraggio trasmetteva ordini ed avvisi, spesso coadiuvando i guardafili nell'allacciare in punti pericolosi le linee interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

RICOVERI Angelo, da Viareggio (Lucca), soldato compagnia mitragliatrici, n. 345 matricola. — Quale armaiuolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, riparava una mitragliatrice messa fuori uso da una granata nemica, rendendo così possibile di respingere un contrattacco dell'avversario. – Pavonizza (Gorizia), 16 maggio 1917.

RIGHETTI Giuseppe, da Verona, sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Ardito ed intelligente ufficiale di collegamento di un raggruppamento di batterie d'assedio, adempì con efficacia il suo mandato sulla linea più avanzata della fanteria, dimostrando calma e coraggio. Offertosi volontario per guidare una pattuglia in ricognizione, e fatto subito segno al tiro nemico, condusse serenamente a termine il suo incarico, rimanendo lungamente sotto il fuoco, e riportando esatte e utili informazioni. – Nad Bregom, 4 novembre 1916.

RIGHI Giuseppe, da Figline Valdarno (Firenze), tenente medico reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento, assumeva in un momento critico anche il servizio di battaglione in un posto avanzato, e mentre il luogo ove il posto stesso

si trovava era fatto segno a violento fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, con grande sangue freddo continuava a prestare l'opera sua altamente umanitaria, portando ai numerosi feriti il conforto dell'arte e della parola. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

RIGO Antonio, da Oviano (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 206 matricola — Ferito ad una gamba mentre tornava dalle prime linee, si trascinava fino al comando di battaglione, per riferire notizie interessanti. – Oppacchiasella, 15 settembre-12 ottobre 1916.

RIGONI Giuseppe, da Ivrea (Torino), tenente milizia territoriale genio addetto gruppo aeroplani 76 squadriglia. — Pilota da caccia ardito e volenteroso, compiva numerosi voli di guerra e sosteneva varii combattimenti con velivoli avversari. Nel cielo di Gorizia, unitamente a due altri apparecchi della squadriglia, costringeva un velivolo nemico, col quale aveva impegnato combattimento, ad atterrare in modo anormale nei pressi del campo di Aisovizza. — Cielo di Gorizia, 9 luglio 1916.

RIGUZZI Carlo, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Preso volontariamente il comando di una pattuglia col compito di attaccare in pieno giorno una vicinissima trincea avversaria e distruggerne il reticolato, balzava per primo dalla trincea, e, sotto il fuoco nemico, con bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, distruggeva egli medesimo il reticolato stesso col lancio di bombe a mano. – Monte Pal Piccolo, 22 ottobre 1915...

RIMOLDI Luigi, da Milano, soldato reggimento genio, n. 54142 matricola. — Costante esempio di attività ed ardimento, destinato col proprio reparto alla esecuzione di urgenti lavori di trinceramento in una località battuta dal tiro delle artiglierie nemiche, si esponeva a sicuro pericolo, incorando i compagni, ed assolveva il rischioso compito affidatogli. Fatto segno ad una raffica dell'artiglieria avversaria, rimaneva gravemente ferito. — Ciprijanisce, agosto 1916-23 gennaio 1917.

RISTOLFI Stefano, da Acqui (Alessandria), sottotenente medico, reggimento fanteria. — Bombardato in due successive giornate il posto di medicazione dall'artiglieria nemica, seppe infondere negli altri calma e coraggio, dando tutto sè stesso all'opera di soccorso, in condizioni assai difficili e in momenti di grave pericolo. – Vertojba, 11-13 ottobre 1916.

RIZZO Carlo, da Este (Padova), soldato reggimento genio, n. 9870 matricola. — Sotto il vivo fuoco dell'avversario che cercava di ostacolare i lavori, con calma e serenità d'animo prestava valida opera nel concorrere al salvataggio di numerosi compagni travolti da una valanga, finchè veniva ferito. – Valle Scebach, 2 aprile 1917.

RIZZO Vito, da Ruffano (Lecce), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 38934 matricola. — Capopezzo in una batteria da campagna in una posizione avanzata, durante un contrattacco nemico, benchè l'appostamento del pezzo venisse più volte colpito da grossi calibri avversari, con calma e fermezza continuava un fuoco celere e preciso. – Polo Nakusnick, 7 dicembre 1916.

ROCCO Vincenzo, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente reggimento granatieri. — Caduto ferito il capitano e rimastane scossa la compagnia, assunse il comando di essa in un momento assai critico per l'infuriare del fuoco dell'artiglieria avversaria, Riordinato quindi il reparto, lo condusse arditamente sull'obiettivo assegnatogli. – Vallone (Carso), 11 agosto 1916.

RODRIGUEZ Oscar, da Iglesias (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto un violento bombardamento nemico e percorrendo un tratto di terreno fortemente battuto, raggiungeva la prima linea, mettendosi a disposizione del proprio comandante di battaglione, ed offrendosi volontariamente per recarsi ad esplorare ed a presidiare con un plotone un tratto di trincea che si riteneva occupata dall'avversario. – Vertojba Inferiore, 3 marzo. 1917.

ROMANO Gustavo, da Napoli, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Con bell'esempio di abnegazione e coraggio accorreva sempre, sprezzante del pericolo, nei luoghi più esposti, ov'era maggiormente necessaria la sua opera di soccorso. – Sober (Vertojba, 1-2 novembre 1916.

RONCHETTI Demetrio, da Castel d'Ajano (Bologna), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 19132 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, in un terreno scoperto, traeva in salvo e portava al posto di medicazione parecchi feriti, dando prova di alto sentimento del dovere. – Carso, 12 febbraio 1917.

RONZONI Luigi, da Montelanico (Roma), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 27950 matricola. — Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo guidava coraggiosamente all'attacco, dando esempio di serenità e di slancio. Ferito, ricusava di essere trasportato, per non esporre alcuno a maggiore pericolo. – Altipiano Carsico, 20 novembre 1916.

ROPPA SASSOLI Guido, da Bologna, tenente reggimento cavalleggeri, addetto gruppo aeroplani squadriglia. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, in numerose ricognizioni eseguite sul nemico, in difficile territorio montano, dava costante esempio di alto sentimento del dovere e di virtù militari, portando a compimento gl'incarichi affidatigli, quantunque gli si opponessero quasi sempre serie difficoltà atmosferiche e offese nemiche, che più volte gli colpirono l'apparecchio. – Cielo Alto e Medio Isonzo, 1 gennaio 1916-30 gennaio 1917.

ROSETO Antonio, da Ascoli Piceno, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 11835 tricola. — Comandante di una squadra, teneva compatti i suoi uomini, trascinandoli con esemplare coraggio all'assalto di una trincea nemica. Forniva utili informazioni al suo comandante di plotone, e, leggermente ferito, rimaneva al suo posto di combattimento ricusando di farsi medicare. – Altipiano Carsico, 20 novembre 1916.

ROSOLIN Luigi, da Udine soldato reggimento fanteria, n. 22238 matricola. — Mandato con un caporale e altri due soldati di rinforzo ad una pattuglia che già aveva fatto dei prigionieri, concorreva con essa a fare altri dodici prigionieri e a catturare due mitragliatrici. – Gorizia, 13 maggio 1917.

ROSSATO Carlo, da Novale (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 2864 matricola. — Facendo parte di un drappello rimasto dopo l'assalto isolato nelle posizioni nemiche per più di due giorni, impediva col lancio di bombe a mano l'uscita dalle caverne di centinaia di nemici. Dava prova di ardite:za calma e sprezzo del pericolo. – Gorizia, 14-16 maggio 1916.

ROSSI Antonio, da Pordenone (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 37525 matricola. — Incaricato di recare un avviso molto importante attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, assolveva il proprio compito, nonostante fosse stato colpito ad una gamba dallo scoppio di una granata. – Altipiano Carsico, 18 novembre 1916.

ROSSI Carlo da Spezia (Genova), tenent raggruppamento bombardieri batteria. — Sia in batteria, sia quale addetto al comando di un raggruppamento, dava continua prova di ardimento e tenacia singolari. – Loquizza-Castagnevizza, 16 maggio 1917.

ROSSI Cesare, da Perugia, soldato compagnia mitragliatrici, n. 25216 matricola. — Con alto sentimento del dovere dando prova di indomito coraggio e sprezzo del pericolo ed incitando altri compagni a seguirlo, trasportava, sotto il violento fuoco nemico, casse di bombe là dove erano indispensabili, contribuendo a respingere un attacco che minacciava una posizione poco prima occupata dai nostri. – Carso, 14-15 maggio 1917.

ROSSI Sisto, da Falcade (Belluno), soldato reggimento artiglieria montagna, n 3262 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, di artiglieria e mitragliatrici, teneva coraggioso

contegno. Ferito da una scheggia di granata avversaria, non abbandonava il suo posto se non dietro le insistenze del suo comandante di sezione. – Cima Lana, 6 marzo, 1917.

ROSSINI Domenico, da Brescia, caporale reggimento fanteria, n. 551 matricola. — Sotto il tiro di bombarde nemiche, che gli aveva sconvolto completamente un tratto della trincea, uccidendo e ferendo vari militari, e danneggiando le difese, sprezzante del pericolo, allo scoperto, si adoperava a ricostruire la trincea ed il reticolato distrutto. – Vertojba Inferiore, 8 marzo 1917.

ROSSO Luigi, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria reparto mitragliatrici. — Riconosceva arditamengte gli appostamenti di mitragliatrici avversarie in azione, e portata quindi la propria sezione fuori dai trinceramenti, la postava allo scoperto e ne dirigeva il fuoco con grande calma e sangue freddo, contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. – Peuma, 8 agosto 1916.

ROSSOMANDO Arturo, da Giffoni Sei Casali (Salerno), tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria someggiata, sotto un violento fuoco dell'artiglieria nemica, per animare i serventi e per controllare esattamente il tiro delle artiglierie si esponeva allo scoperto, bell'esempio di devozione al dovere e sprezzo del pericolo. – Ciprianisce, (Gorizia), 11-12 aprile 1917.

ROSSOTTI Francesco, da Strevi (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Uscito dalla trincea in pattuglia per riconoscere gli effetti dei nostri tiri di demolizione sulla posizione avversaria, percorreva arditamente tutta la fronte. Incontratosi con un gruppo di nemici, col fuoco del proprio moschetto ne uccideva due e metteva in fuga gli altri, portando poscia a compimento il suo mandato. – Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

ROSTAN Giovanni, da Messina, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la conduceva arditamente all'assalto di una trincea nemica, conquistandola e affermandosi sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. – Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

ROTATI Cesare, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in primo, dava prova di alto sentimento del dovere e di singolare coraggio. Nonostante il dolore cagionatogli dalla perdita del cognato caduto vicino a lui mortalmente ferito, portava alle truppe in prima linea l'ordine di avanzata, percorrendo allo scoperto una zona di terreno intensamente battuta dal fuoco, di mitragliatrici nemiche, e, vigilava a che l'ordine stesso fosse esattamente eseguito. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

RUBBI Ruben, da Bolsena (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico, conduceva e tratteneva fuori della linea reparti del battaglione, noncurante del pericolo e dando esempio di grande sangue freddo e coraggio. In diverse circostanze, volontariamente usciva di pattuglia, spingendosi, nonostante gravi difficoltà, fin sotto le linee avversarie, recando poi utili informazioni sul nemico. – Carsia Giulia, 1° novembre 1916.

RUGGERO Vittorio, da Catanzaro, capitano addetto comando divisione. — Durante un periodo di azioni della divisione, con quotidiane ricognizioni, sia di giorno, sia di notte, sulle prime linee e oltre di esse, incurante di ogni pericolo, con perizia, coraggio e vero entusiasmo, seppe fornire costantemente al comando le più precise informazioni. – Vertojba, 26 aprile-29 maggio 1917.

RUSSO Antonio, da Rossano (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Comandante di un plotone, diede bella prova di calma e coraggio conducendo e mantenendo bene ordinato il proprio reparto, sotto l'intenso fuoco nemico. Attaccato più volte da forze avversarie superiori, benchè rimasto con pochissimi uomini, resisteva tenacemente sulla posizione contrastata, e rimaneva ferito mentre, incorando i suoi soldati, li incitava a non cedere. – Treschè Conche (Vicenza), 30 maggio 1916.

RUSSO Giovanni Battista, da Caltanissetta, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco avversario di fucileria e artiglieria, conduceva con fermezza e coraggio il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, oltrepassandola e cooperando a fare dei prigionieri. – Oslavia, 7 agosto 1916.

RUSSO Giovanni Battista, da Caltanisetta, sottotente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un bombardamento nemico, durato circa cinque ore, teneva fermo contegno, e, con iniziativa ed energia, dava opera a riattare i danni e ad assicurare il collegamento con i reparti laterali e col tergo. – Castagnevizza, 18 ottobre 1916.

RUSSO cav. Tommaso, da Messina, maggiore reggimento bersaglieri. — Nell'avanzare col proprio battaglione contro le posizioni nemiche sotto un violento fuoco di artiglieria, mentre, ritto in piedi e sprezzante del pericolo, incitava i suoi dipendenti a proseguire nell'attacco, veniva ferito da una granata avversaria. – Altipiano Carsico, 1º novembre 1916.

RUSSO Vincenzo, da Foggia, soldato reggimento genio, n. 16801 matricola. — Costante esempio di attività e ardimento, destinato col proprio reparto all'esecuzione di urgenti lavori di trinceramento in una località battuta dal tiro delle artiglierie nemiche, si esponeva a sicuro pericolo, incorando i compagni, ed assolveva il rischioso compito affidatogli Fatto segno ad una raffica dell'artiglieria avversaria, rimaneva gravemente ferito. — Ciprijanisce, agosto 1916-23 gennaio 1917.

SABBA Gelindo, da Ferrera di Varese (Como), soldato compagnia mitragliatrici, n. 37846 matricola. — Durante un bombardamento nemico, poneva al sicuro delle munizioni, lavorava con zelo a sgombrare trincee e camminamenti, e di propria volontà soccorreva compagni sepolti da macerie, in una località completamente scoperta, dando prova di coraggio, cameratismo e attività. – Dente del Dosso Faiti, 4 maggio 1917.

SACCO Timoteo, da San Nicolò di Comelico (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 16340 matricola. — Entrava arditamente col suo plotone in una trincea nemica, vi resisteva per ben due ore, e solamente dietro tassativo ordine si ritirava, dopo essersi personalmente assicurato della presenza di tutti i suoi uomini e curando il trasporto dei feriti e dei morti. Già distintosi in precedenti azioni. – Carso, 1º 2 novembre 1916.

SACCOMANNI Sisto, da Angiari (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 41576 matricola. — Infiltratisi dei nuclei nemici in una nostra trincea, volontariamente si offriva per ristabilire il collegamento con la compagnia laterale, e raggiunto l'intento, di sua iniziativa esplorava un camminamento d'approccio, ove si riteneva permanesse ancora l'avversario, dando così bella prova di ardimento e di alto sentimento del dovere. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

SALE Renato, da Caprino Veronese (Verona), sottotenente reggimento granatieri. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso fuoco nemico, diede prova di calma e coraggio, conducendo e mantenendo bene ordinato il proprio reparto. Attaccato da forze nemiche superiori, rimaneva ferito mentre, sprezzante del pericolo, percorreva la fronte incitando i suoi uomini a resistere a qualunque costo. – Treschè-Conche (Vicenza), 30 maggio 1916.

SALVADORI Gino, da Firenze, soldato corpo aeronautico gruppoaeroplani, squadriglia bombardamento, n. 8711 matricola. – Mitragliere d'aeroplano, durante un'azione di bombardamento sulle linee nemiche, attaccato da due apparecchi da caccia, sostenne con indomito ardore la lotta. Colpito a morte l'altro mitragliere, serbò sereno contegno, riuscendo a tenere in rispetto il nemico con la precisione del tiro, mentre i piloti poterono ricondurre l'apparecchio, benchè seriamente colpito, entro le nostre linee. – Cielo di Selo, 23 maggio 1917.

SALVAGGIO Luigi, da Barrafranca (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento genio. — Costante esempio di ardimento e instancabile operosità, si recava volontariamente ad eseguire un pericoloso lavoro in prima linea, in una zona battuta dal fuoco nemico di

fucileria. Ferito, non consentiva di essere trasportato, senza aver prima date esatte istruzioni sul lavoro da compiersi. – San Pietro (Gorizia) 12-13 febbraio 1917.

SALVATELLI Filippo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di ala di un battaglione, seppe, con calma e sprezzo del pericolo, sotto un violento bombardamento nemico, inspirare la fiducia e la resistenza ad oltranza nei dipendenti. Sferrato dal nemico l'attacco, con tiri precisi di fucileria e lanciando egli stesso torpedini, lo respingeva infliggendogli perdite e mantenendosi collegato col reparto laterale, nonostante le difficoltà del terreno. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

SALVETTI Achille, da Bergamo, sottotenente complemento reggimento alpini. — Volontariamente prendeva parte ad un'ardita ricognizione nelle trincee nemiche. Penetratovi per primo di sorpresa con la rivoltella in pugno, vi atterrava due vedette. – Colletta Freikoff, 16 aprile 1917.

SALVINI Salvino, da Poppi (Arezzo), sottotenente reggimento carabinieri reali. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916 : – Eseguì con sprezzo del pericolo importanti ricognizioni, in zone intensamente battute dal fuoco nemico. Nell'imminenza di un attacco, trovandosi di riserva, chiese ed ottenne di comandare un plotone, e lo guidò con singolare ardimento ed energia all'assalto, giungendo fra i primi alle trincee nemiche. Rimasto solo col reparto in un posto avanzato, lo mantenne per parecchie ore, nonostante avesse perduto più della metà dei suoi uomini. – Podgora, 7-19 luglio 1915.

SANELLI Fedele, da Premana (Como), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 24046 matricola. — Quale capopezzo, in molteplici azioni di fuoco dimostrava energia e ardimento. Travolto dall'esplosione di una riservetta di proietti mentre si trovava accanto al suo pezzo in azione, riordinava i serventi per iniziare il ricupero del pezzo, con cui, dopo poco tempo, continuava dalla stessa postazione a far fuoco. – Gorizia, 12-15 maggio 1417.

SANMARTINO Ubaldo, da Camporeale (Trapani), capitano medico complemento sezione sanità, reparto someggiato. — Comandante di un reparto someggiato di sanità, era di costante esempio ai dipendenti per abnegazione e sereno ardimento. Nei giorni della più intensa azione, incurante del violento fuoco avversario, non si preoccupava che di dirigere lo sgombro dei feriti dai posti reggimentali al reparto, portandosi ovunque, su terreno scoperto e battuto, animando tutti colla sua presenza e col suo sereno coraggio, ed infondendo ai portaferiti slancio ed entusiasmo nella loro opera di soccorso. – San Pietro-Vertojba Ciprjanisce, 14-17 maggio 1917.

SANNA cav. Attilio, da Ozieri (Sassari), maggiore medico divisione. — Nel disimpegno delle sue attribuzioni, anche sotto il fuoco nemico, fu esempio costante di attività, di alto sentimento del dovere e di sereno coraggio. Durante un'ispezione rimase ferito insieme a due altri ufficiali medici. – Carso, novembre 1915-ottobre 1916.

SANTANTONIO Sebastiano, da Racale (Lecce), caporale reggimento artiglieria campagna n. 43546 matricola. — Puntatore di un pezzo da campagna esposto al tiro aggiustato di batterie di grosso calibro nemiche, durante un contrattacco manteneva il proprio posto con fermezza e coraggio, e benchè l'appostamento venisse più volte colpito, disimpegnava le sue mansioni con la massima precisione. – Poio Nakusnik, 7 dicembre 1916.

SANTI Giovanni, da Barga (Lucca), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27 matricola. — Di notte, durante un violentissimo tiro d'interdizione nemico sulla batteria, si recava unitamente ad un compagno lungo la linea telefonica, fra osservatorio e batteria, per riattivarla. Investito dallo scoppio di una granata nemica, che ferì gravemente il suo compagno, se lo caricava sulle spalle e lo portava al posto di medicazione. – Gorizia, 16 maggio 1917.

SANTINI Lodovico, da Camerino (Macerata), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, sezione autonoma bombarde 58 B, n. 14282 matricola. — Sotto il vivo fuoco ne-

mico di artiglieria e bombarde, rimaneva calmo a sparare il suo pezzo, finchè, di fronte all'avvicinarsi dell'avversario che già era penetrato nelle nostre trincee, non potendosi più continuare il fuoco, riceveva ed eseguiva l'ordine di ritirarsi, portando seco il tubo di lancio del pezzo. – Carso, 26 marzo 1917.

SANZOGNI Angelo, da Borgo San Giacomo (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 27061 matricola. — Quale portaordini, adempì lodevolmente il suo compito sotto il violento fuoco nemico, noncurante del pericolo. Spontaneamente uscì varie volte a riconoscere il terreno, sempre in zone fortemente battute, riportando preziose informazioni. Fece anche intelligentemente da guida a reparti. – Sober (Vertojba), 1°-2 novembre 1916.

SARTORI Attilio, da Sommacampagna (Verona), soldato reggimento genio, sezione telefonica, n. 43449 matricola. — Comandato a stendere una linea telefonica per collegare due nostri posti avanzati, bersagliato da tiratori nemici appostati su roccie dominanti, eseguiva il suo mandato, incurante del pericolo certo ed evidente che lo minacciava. Caduto mortalmente ferito un suo compagno, unitamente ad un altro soldato lo trasportava fino al posto di medicazione, impiegando circa due ore di tempo lungo una mulattiera difficilissima e sempre sotto l'incessante fuoco dell'avversario. – Valle Caprara (Posina Vicenza), 5 aprile 1917.

SAVELLI Giovanni, da Cervia (Ravenna), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 23303 matricola. — Accortosi che il proprio comandante di batteria si era recato all'osservatorio senza provvedersi della maschera contro i gas asfissianti, di propria iniziativa gliela portava, attraversando, incurante di sè, una zona battuta dal violento fuoco nemico. Quasi sepolto dall'esplosione di un proietto avversario di grosso calibro, e rimasto fortemente contuso alle gambe, sotto il persistente fuoco raggiungeva ugualmente il proprio superiore. – Vallone di Doberdò, 20 dicembre 1916.

SCALERA Francesco, da San Nicandro di Bari (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 4046 matricola. — Fra i primi raggiungeva risolutamente le linee nemiche. Ferito, non cessava dall'incitare i propri dipendenti a mantenere saldamente la posizione e a non curarsi di lui. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

SCALISE Michelangelo, da Platania (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 28410 matricola. — Spintosi arditamente fin sotto i reticolati nemici, dopo apertovi un varco per facilitare il compito alla sua compagnia, cadeva colpito da una bomba a mano avversaria. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

SCAPATICCI Carlo, da Aquila degli Abbruzzi, tenente raggruppamento bombardieri, batteria. — Addetto al comando di un raggruppamento di bombarde, cooperava efficacemente alla buona riuscita delle azioni, compiendo ardite ricognizioni e difficili missioni sulle prime linee, sotto il violento fuoco nemico, dando bella prova di calma e coraggio. – Loquizza-Castagnevizza, 16 maggio 1917.

SCARANO Paolano, da Dinami (Catanzaro), sergente reggimento fanteria, n. 22545 matricola. — Dopo aver prestato oltre un anno di lodevole servizio quale sottufficiale addetto ad un comando di brigata ed aver preso parte a nove combattimenti, disimpegnando in essi con coraggio le sue mansioni, ferito da una pallottola di shrapnel, dava esempio di fermezza continuando ad attendere, per qualche tempo ancora, al suo servizio. – Carso, 2 novembre 1916.

SCARCIONI Manfredi, da Ortocesus (Cagliari), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 39626 matricola. — Si offriva volontariamente di portare, attraverso una zona battuta vivamente dal fuoco nemico, un plico urgente diretto ad un comando superiore, ed eseguiva con prontezza e calma singolari la missione affidatagli. – Monte Sabotino, 18 maggio 1917.

SCARPA Michele, da Noragugume (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 3848 matricola. — In servizio di pattuglia e sotto il violento bombardamento nemico, si slanciava contro gli avversari ch' erano riusciti ad irrompere in un nostro posto avanzato, ed incitava

e trascinava i compagni con l'esempio, finchè venne gravemente ferito. – Regione Montucoli del Sief, 26 marzo 1917.

SCARPETTA Ulisse, da Piacenza, capitano reggimento artiglieria campagna, addetto comando divisione. — Quale ufficiale a disposizione del comando di una divisione, incaricato di numerose ricognizioni in una zona molto avanzata, sempre esponendosi a gravi pericoli, dava costante esempio di grande coraggio, assolvendo con serena ed imperturbabile calma e precisione i delicati compiti affidatigli. – Vertojba (Gorizia), 12 settembre 1916 - 3 gennaio 1917.

SCHEDA Vincenzo, da Roma, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — In una zona fortemente battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, coadiuvò con efficacia, calma e serenità il comandante di reggimento, e dimostrò coraggio nel portare ordini fin sulla linea di fuoco. – Col di Lana, 8-11 luglio 1915.

SCHIANCHI Mosè, da Neviano degli Arduini (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 32910 matricola. — Appartenente ad una sezione mitragliatrici di riserva, si offriva spontaneamente di accompagnare in linea il proprio comandante di compagnia. Caduto il porta ordini del comando, lo sostituiva volontariamente, dimostrando singolare ardimento e sprezzo del pericolo. – Faiti, 23 maggio 1917.

SEGANTI Giuseppe, da Lugo (Ravenna), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 19083 matricola. — Benchè non tenuto per ragioni di servizio a prendere parte all'azione, si slanciava animosamente all'assalto, giungendo fra i primi sulle posizioni conquistate, sulle quali, durante un violento bombardamento nemico, dimostrava poi calma e sprezzo del pericolo. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

SELLA Francesco, da Posina (Vicenza), soldato raggruppamento bombardieri batteria, n. 40670 matricola. — Durante varie azioni di fuoco si offrì di collegamento fra la batteria e l'osservatorio, attraversando varie volte tratti battuti dal fuoco nemico, recando ordini e avvisi. In occasione dell'accidentale scoppio di una bombarda, riuscì, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, a portare al riparo due compagni gravemente feriti. – Oppacchiasella, 7 ottobre 1916.

SERAFINI Sergio, da Mestre (Venezia), sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Sotto il persistente fuoco dell'artiglieria nemica, si esponeva, incurante di sè, per liberare cinque militari travolti fra le macerie prodotte dal tiro avversario, salvandone uno. – Dosso Faiti-Faiti Krib, 7 gennaio 1917.

SERENI Sabatino, da Bucine (Arezzo), soldato reggimento bersaglieri, n. 2028 matricola. — Volontario più volte in ardite azioni di pattuglia, durante un furioso attacco nemico contro le posizioni presidiate dal proprio reparto, incitava i compagni a resistere, e con grande slancio ed entusiasmo seguiva prontamente il proprio caposquadra fuori della trincea, per gettare bombe a mano sull'avversario, costringendolo a ritirarsi. – Altipiano Carsico, 18 novembre 1916.

SERRA cav. Gavino, da Ossi (Sassari), tenente colonnello reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, mentre infuriava un violento ed intenso fuoco di interdizione dell'artiglieria avversaria, dirigeva con calma il movimento del suo battaglione. Avuta spezzata una gamba e ferita anche l'altra per lo scoppio di una granata avversaria, incurante di sè, dava le istruzioni necessarie a chi gli doveva succedere nel comando. – Dosso Faiti, 20-23 maggio 1917.

SIMONI Ugo, da Santa Fiora (Grosseto), carabiniere plotone carabinieri reali, divisione, n. 2072 matricola. — Attratto dalle grida di dolore e di soccorso da parte di alcuni militari rimasti sotto le macerie di una casa crollata in seguito ad un intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, sotto il persistente fuoco avversario, accorse prontamente sul luogo in loro soccorso, quando, per lo scoppio di una granata nemica, veniva egli stesso gravemente colpito. – Aris-Monfalcone, 28 febbraio 1917.

SINISCALCHI cav. Francesco, da Muro Lucano (Potenza), maggiore reggimento fanteria. — Guidava valorosamente il proprio battaglione all'attacco di una forte posizione nemica, espugnandola, assicurandone il rafforzamento e mantenendola contro i reiterati attacchi avversari. – Carso, 11 ottobre 1916.

SIRACUSA Michele, da Caserta, maresciallo capo reggimento cavalleria, n. 20605 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, con elevato spirito militare, benchè non comandato, si portò sulla linea del fuoco. Giunto alla sezione l'ordine d'inviare un'arma nella trincea nemica conquistata, si offrì volontariamente di accompagnarvela, ed in tale occasione diede bell'esempio ai propri inferiori di calma e ardimento, coadiuvando il proprio comandante di sezione nel trasporto dell'arma, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. – Monfalcone, 14 giugno 1916.

SOLITO Rodolfo, caporale reggimento fanteria, n. 359 matricola. — Con alto sentimento del dovere, energicamente incitava soldati di vari reparti all'assalto, accompagnava i rifornimenti alla trincea conquistata e portava arditamente ordini attraverso zone battute dal fuoco nemico, incurante del pericolo cui si esponeva. Carso, 11 ottobre 1916.

SOTGIA Giovanni, da Dorgali (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 2035 matricola. — Esempio costante di coraggio, irruppe con impeto in una trincea nemica, ricacciandone l'avversario alla baionetta, provvedendo poi al rafforzamento della posizione, dopo avere assunto il comando di un plotone. – Carso, 11 ottobre 1916.

SOVILLA Giovanni, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 3418 matricola. — Incaricato di portare ordini, eseguì arditamente il suo mandato, sempre sotto il fuoco violento del nemico, percorrendo anche il parapetto della trincea. Di sua spontanea volontà, portò feriti gravi al posto di medicazione. – Volkovniac, 23 maggio 1917.

SPADA Aurelio, da Corteolona (Pavia), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sottocomandante di una batteria di bombarde, con l'esempio e con l'energico impulso personale mantenne la batteria in efficienza durante una lunga azione di fuoco Sospeso momentaneamente il tiro, si recava volontariamente a riconoscere i varchi nei reticolati nemici, riportandone dati molto utili per il buon proseguimento dell'azione. – Vertojba Inferiore, 12-14 maggio 1917.

SPAGNA Giuseppe, da Casaloldo (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 42000 matricola. — Durante un'azione offensiva, primo fra tutti, si spingeva avanti per scacciare il nemico dalle sue trincee, sfidando un intenso fuoco di mitragliatrici. Inviato in esplorazione in punti scoperti e battuti dal fuoco avversario, era di esempio ai compagni per ardimento e sprezzo del pericolo. – Carso, 14 maggio 1917.

SPAINI Lodovico, da Cremenaga (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria, — Comandante di un plotone di prima ondata d'assalto, guidava i suoi uomini con calma ed energia, vincendo l'ostinata resistenza di nemici asserragliati in una caverna, uccidendone alcuni e catturandone altri. Conquistata la posizione, vi iniziava i lavori di rafforzamento, concorrendo a respingere un contrattacco avversario. – Carso, 14 maggio 1917.

SPINA Catello, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con grande slancio, incurante della fucileria nemica, trascinò il suo plotone fin sulla trincea avversaria, fugandone i difensori e facendone alcuni prigionieri. La mantenne poi respingendo reiterati attacchi nemici. – Carso, 11 ottobre 1916.

STEFANI Ludovico, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 14455 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico dava prova di sprezzo del pericolo, accorrendo primo a portare aiuto ai feriti. Disimpegnava anche pericolosi incarichi, dando prova di singolare coraggio e fermezza d'animo nel percorrere zone fortemente battute dall'artiglieria avversaria. – Monte Pecinka, 2-3 novembre; Vallone di Doberdò, 1° novembre 1916.

STEFANONI Florindo, da Zorlesco (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 23367 matricola. — Accorreva spontaneamente in un punto scoperto per soccorrere e trasportare al sicuro un compagno gravemente ferito, e riusciva nell'intento sotto le ripetute scariche della fucileria del nemico postato poco lontano. – Monte Caviogio (Vicenza), 25 marzo 1917.

STEVANI cav. Mario, da Verona, maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Con perizia, calma e coraggio singolari, seppe dirigere un gruppo d'assedio, rimanendo per due mesi in uno degli osservatori più battuti. Sprezzante del pericolo, in un territorio da poco conquistato scelse e mantenne in efficienza un osservatorio che gli permise di battere, sotto l'intenso fuoco nemico, speciali difese avversarie che ostacolavano l'avanzata delle nostre truppe. – Carso, 2 novembre 1916.

STRAZZONI Arnaldo, da Savogna (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 1841 matricola. — Ciclista di un battaglione, con ardimento recapitava ordini ed avvisi, attraversando, incurante di sè, zone battute dal violento fuoco dell'artiglieria nemica. Essendosi rese difficili le comunicazioni fra le truppe che occupavano la posizione conquistata ed il comando di battaglione, più volte si offriva ad attingere informazioni, ed attraversando intrepido la micidiale zona d'interdizione nemica, assolveva sempre brillantemente il suo compito. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

SVALUTI Giovanni Battista, da Perarolo (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 1365 matricola. — Assunto il comando di una squadra, la conduceva con fermezza e coraggio singolari fin sulle posizioni avversarie. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

SVAMPA Ugo, da Montecassiano (Macerata), tenente reggimento genio. — Urgendo completare l'impianto di una stazione telefonica in una località pericolosa battuta dall'artiglieria avversaria e soggetta a valanghe, conscio del pericolo, vi si recava, assolveva il mandato, ed al ritorno, travolto da una valanga, riportava una grave commozione che lo poneva in pericolo di vita. Già distintosi in altre circostanze per la direzione di lavori di sistemazione difensiva, in località fortemente battute dal fuoco avversario. – (Vetta Chapot-Pal Piccolo) Zellonkofel-Gamspitz (Timan), 10 dicembre 1916.

TAIOLA Giovanni, da Villanterio (Pavia) soldato reggimento artiglieria campagna n. 77496 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento con un reggimento di fanteria, sotto il violento fuoco nemico, attraversava più volte zone fortemente battute per raccogliere e fornire al suo ufficiale utili notizie per la direzione e l'efficacia del nostro tiro d'artiglieria, dando bella prova di serenità e coraggio. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

TALARICO Vincenzo, da Cerva (Catanzaro), capitano medico reggimento fanteria. — Sotto un intenso bombardamento nemico, che ripetutamente colpiva il posto di medicazione con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, rimaneva saldo al suo posto, riuscendo con la parola e con l'esempio a mantenere in tutti la fiducia e a mettere in salvo tutti i ricoverati al posto di medicazione. – Sdraussina, 28-29 giugno 1916.

TALIANI Pio, da Ascoli Piceno, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, per ben tre volte contribuiva a ricacciare il nemico attaccante, e per due volte, sotto un intenso bombardamento, poneva in salvo da solo un'arma della propria sezione. – Panovizza (Gorizia), 16 maggio 1917.

TAMAGNO Battista, da Magnano (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio, si spingeva col proprio plotone all'assalto di una forte posizione avversaria, e fra i primi poneva piede nella trincea conquistata. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

TAMPIERI Pasquale, da Lugo (Ravenna), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 24629 matricola. — Mentre le batterie del gruppo svolgevano intensa ed importante azione di fuoco ed erano controbattute da artiglierie nemiche di medio e piccolo calibro, che più

volte interruppero le comunicazioni telefoniche, si offriva volontariamente per la sorveglianza delle linee, le percorreva di continuo, benchè il fuoco nemico fosse aumentato di intensità, e ristabilendo sempre con prontezza le comunicazioni interrotte, contribuiva validamente al buon andamento dell'azione. – Sant'Andrea, 22-23 gennaio 1917.

TARABRA Giuseppe, da Prioeca (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 391 matricola. — Sempre distintosi in ogni circostanza, sebbene indisposto, sotto un intenso bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo, zelo e coraggio, si recava a soccorrere i feriti, trasportandone a spalla parecchi fino al posto di medicazione. – Alpe Cosmagnon (Trentino), 20 dicembre 1916.

TARASCONI Antonio, da Traversetolo (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 808 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiegamento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa, e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento, finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

TARGHETTA Fortunato, da Campodarsego (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 28556 matricola. — Con grande slancio irruppe fra i primi in una trincea nemica, trascinando con impeto i propri uomini, e sotto il fuoco, ritto e sprezzante del pericolo, curò con instancabile attività i lavori di ricostruzione e di rafforzamento. – Carso, 11 ottobre 1916.

TARONI Bartolomeo, da Camporosso (Porto Maurizio), sergente squadriglia automitragliatrici blindate, divisione, n. 17786 matricola. — Capo mitragliere di un'automitragliatrice, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco di fucileria e artiglieria nemiche, cooperò efficacemente al disincaglio della propria macchina, dando bell'esempio di coraggio e fermezza. – Vertojba Dolenje, 1° novembre 1916.

TAROZZI Aldo, da Sant'Agostino (Ferrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. – Travolto sotto le macerie della trincea sconvolta dal lancio di bombe nemiche mentre attendeva alla ostruzione di un varco prodotto nel reticolato dalle bombe stesse, e rimasto fortemente contuso e stordito, non si allontanava dalla linea, e si recava dal medico solamente quando ne riceveva ordine tassativo dal comandante del battaglione, dando così prova di alto sentimento del dovere e di esemplare serenità d'animo e sprezzo del pericolo. – Gorizia, 3 aprile 1917.

TASCA Giuseppe, da Campobello di Licata (Girgenti), soldato reggimento fanteria, M.), n. 554 matricola. — Durante un attacco nemico dimostrava singolare coraggio, e quando l'avversario fu costretto a ripiegare, usciva per primo all'inseguimento, facendo dei prigionieri. – Monfalcone, 18 settembre 1916.

TAVECCHIO Italo, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori chiamato di rincalzo, trovatosi improvvisamente di fronte all'avversario che era penetrato in una nostra trincea, intuita tosto la gravità del momento, lanciava con ardimento e valore il proprio reparto al contrattacco, rioccupando la trincea e ripristinando la sua difesa. – Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

TEDESCHI Giovanni da Motta-Baluffi (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 14131 matricola. — Di presidio in una trincea avanzata, i cui difensori subivano forti perdite, moltiplicando la sua attività tra il vigile servizio di trincea e l'opera pietosa di portaferiti, dava ai compagni, durante diverse giornate, continuo esempio di coraggiosa attività ed abnegazione. – San Pietro di Gorizia, 30 gennaio-1° febbraio 1917.

TEMPESTI Carlo, tenente corpo aeronautico gruppo, squadriglia aeroplani. — Ufficiale osservatore d'aeroplano, costante esempio di calma e coraggio, non conobbe ostacolo al compimento del suo dovere. Attaccato più volte da apparecchi da caccia, e inve-

rante del tiro antiaereo e di fucileria nemico, rese preziosi servigi, tenendosi tal volta a bassa quota per eseguire fotografie. – Vipacco, 9 agosto – Monte Santo, 15 agosto – Shôn-pass, 29 novembre 1916 – Vogensko, 11 febbraio 1917.

TESTA Luigi, da Napoli, caporale reggimento bersaglieri, n. 34887 matricola. — Volontario più volte in ardite ricognizioni, resisteva con la propria squadra ad un furioso attacco nemico, stando in una trincea sconvolta precedentemente dal bombardamento. Respinto l'attacco mediante aiuti pervenutigli, con grande sprezzo del pericolo e slancio, trascinando con l'esempio molti altri ardimentosi, saltava primo il parapetto della trincea, inseguendo l'avversario alla baionetta e con bombe. – Altipiano Carsico, 18 novembre 1916.

TODESCHINI don Pietro Luigi, da Selino (Bergamo), cappellano militare reggimento fanteria. — Saputo che in una ridotta vi erano morti e feriti a causa di un bombardamento nemico, vi accorreva con alcuni portaferiti, sotto il persistente fuoco avversario, e, noncurante del pericolo, estraeva dalle macerie tre feriti gravi, che senza il suo pronto aiuto sarebbero morti. – Ridotta Mazzon (Monfalcone), 4 febbraio 1917.

TOLARDO Antonio, da Lozzo Atestino (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 46416 matricola. — In un'azione offensiva, con singolare sprezzo del pericolo, conduceva i propri uomini, sotto l'intenso fuoco nemico, al posto da dove si doveva iniziare l'attacco. Nell'assalto, tra i primi raggiungeva l'obbiettivo, trascinando con l'esempio i propri dipendenti. – Carso, 14-15 maggio 1917.

TORACCA Antonio, da Spezia (Genova), tenente medico complemento ufficio sanità divisione. — Dopo parecchi mesi di lodevole servizio in prima linea con reggimenti di fanteria, addetto all'ufficio di sanità di una divisione, diede ripetute prove di serenità e noncuranza del pericolo. Ferito nell'attraversare, per ragioni di servizio, una zona battuta dal fuoco nemico, conservò serena calma, e tuttora convalescente, insistè per ritornare al suo posto. – Ronchi di Monfalcone, 18 agosto 1916.

TORRE Antonio, da Busachi (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici, n. 39363 *bis* matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, con grande suo pericolo portava in salvo una mitragliatrice, che già, si riteneva perduta. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

TORSITANO Giovanni, da Trebisacce (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 5397 matricola. — Caduto il proprio caposquadra, lo sostituì nel comando, raccogliendo e riconducendo gli uomini sulle linee avanzate, ed essendo loro di costante esempio per calma e ardimento. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

TOZZI Domenico, da Reino (Benevento), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 21672 matricola. — Porta ordini di una batteria, si distingueva per coraggio e alto sentimento del dovere, attraversando più volte un terreno scoperto e camminamenti battuti dal fuoco nemico, noncurante del pericolo, pur di adempiere le proprie mansioni. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

TRAMONTINI Evelino, da Benevento, sottotenente reggimento bersaglieri. — Durante l'assalto di forti posizioni, con grande slancio e perizia, guidava la propria compagnia attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, mantenendola poi saldamente sulle posizioni conquistate. Il giorno successivo, contrattaccato violentemente dall'avversario, con sangue freddo e fermezza lo respingeva. Distintosi anche in un'ardita pattuglia. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

TRINCHERI Carlo, da Roma, tenente raggruppamento bombardieri, sezione autonoma bombarde 58-*B*. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, perfettamente allo scoperto, e con grave suo pericolo, diresse efficacemente il tiro delle proprie bombarde contro le trincee occupate dal nemico, dimostrando calma e coraggio singolari. – Carso, 26 marzo 1917.

TROILI Mario, da Pesaro, capitano reggimento fanteria. — In una ricognizione eseguita di pieno giorno, oltrepassava la linea occupata dai nostri, sotto i tiri della fucileria e di bombe nemiche, e superando gravi difficoltà di terreno ed affrontando con serenità ogni pericolo, assolveva completamente il proprio compito. – Pressi di Vertojba (Gorizia), 29 novembre 1916.

TROISI Pellegrino, da Tufo (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 9 matricola. — Mitragliere di una sezione, le cui armi durante il combattimento erano state rese inservibili, prendeva un fucile, e inquadratosi nei reparti che facevano fuoco, con la parola e con l'esempio animava i compagni alla difesa. – Carso, 12 febbraio 1917.

TURA Martino, da Sellero (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 10001 matricola. In una zona completamente battuta dalle raffiche di mitragliatrici nemiche, offertosi spontaneamente a portare un ordine al comandante del battaglione, assolveva con grande intelligenza e coraggio il suo compito, rimanendo gravemente ferito. – Carso, 14 maggio 1917.

TURATI Enrico, da Milano, capitano complemento reggimento bersaglieri. — Alla testa della propria compagnia, muoveva arditamente all'assalto di forti posizioni, dando bell'esempio di slancio e giungendo fra i primi sulle posizioni nemiche. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

TUROLA Primo, da Bottrighe (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 13921 matricola. — Sotto l'infuriare del violento fuoco nemico, esplicava infaticabilmente la sua opera di portaferiti, sino al completo sgombro dei numerosi feriti dal campo di battaglia, dando bella prova di calma e coraggio. – Gorizia, 14 maggio 1917.

TURRONI Mauro, da Cesena (Forlì), sergente compagnia mitragliatrici, n. 32879 matricola. — Avuto danneggiato l'appostamento della sua mitragliatrice da una bomba nemica, con energico e ardito contegno manteneva la calma nei suoi uomini, riuscendo a fare agire l'arma non appena il nemico si slanciò all'assalto, e concorreva così a respingerlo. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

TUTONE Lorenzo, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 281 matricola. — Durante il combattimento, essendo la compagnia sottoposta a raffiche di mitragliatrici nemiche, con calma e coraggio si avvicinava ad una di esse, e messi fuori di combattimento i serventi col lancio di bombe a mano, la catturava. – Carso, 10 ottobre 1916.

URBANO Angelo, da Castel Liri (Caserta), soldato reggimento genio sezione telefonica, n. 5265 matricola. — Dimostrò calma e coraggio singolare nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

VAITI Vincenzo, da Girifalco (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 25966 matricola. — Portaferiti di una compagnia, in vari fatti d'arme adempiva lodevolmente il suo compito, sotto l'intenso fuoco nemico, spingendosi, anche di notte, fin sotto le posizioni avversarie a soccorrere e raccogliere nostri feriti per trasportarli ai posti di medicazione, dimostrando grande coraggio, serenità di spirito ed elevati sentimenti di cameratismo. – Monte San Michele, 6-9 agosto; Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

VALENTE Domenico, da Catanzaro, soldato reggimento fanteria, n. 3617 matricola, — Quale portatore di ordini compì lodevolmente il suo servizio, spesso offrendosi spontaneamente, ed attraversando per molte volte, incurante del pericolo, zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

VALENTE cav. Italo, da Salice Salentino (Lecce), maggiore battaglione aerostieri. — Nella circostanza dell'incendio spontaneo di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, perfettamente conscio del pericolo, e mettendo a sicuro rischio la propria vita, con prontezza e ardimento assumeva la direzione delle varie manovre intese sopratutto alla chiusura dei cilindri incendiati ed al loro allontanamento dai compressori, dimostrando

nel difficile e pericoloso lavoro serena calma e singolare energia, ed ottenendo di evitare possibili gravi danni. – Udine, 2 giugno 1917.

VALIANI Ariodante, da Montecatini di Val di Nievole (Lucca), tenente reggimento lancieri addetto comando brigata. — Durante varie operazioni offensive che condussero alla conquista d'importanti posizioni, diede in parecchie occasioni prova di grande ardimento, serena calma e sprezzo del pericolo, anche nei momenti in cui più infuriavano i bombardamenti del nemico sulle nostre posizioni e nei pressi del comando. Per osservare e seguire i movimenti delle truppe, si recò più volte in località esposte ed intensamente battute dal fuoco avversario. Di sua iniziativa si offrì per portare ordini alle truppe impegnate nella lotta, dando così efficace contributo alla buona riuscita dell'azione. – Panovizza (Gorizia), 12-21 maggio 1917.

VALLERIS Luigi, da Moncrivello (Novara), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante una ricognizione, essendo rimasto ferito dallo scoppio di una granata nemica il suo capitano comandante di batteria, sotto il persistente fuoco dell'artiglieria avversaria e sebbene completamente allo scoperto, lo soccorreva, fermandogli una forte emorragia che gli si sviluppava, e caricatoselo quindi sulle spalle, lo portava al riparo. – Castagnevizza, 26 aprile 1917.

VALLETTI Alfredo, da Roma, capitano raggruppamento artiglieria montagna, gruppo assedio, batteria. — Quale comandante di una batteria d'assedio, dimostrò calma e coraggio singolari, che seppe infondere nei suoi dipendenti, spesso esponendosi al violento tiro del nemico per meglio dirigere l'azione del proprio reparto. – Peuma, 12 aprile 1917.

VARO Simone, da Lenta (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 854 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e fucileria, disimpegnava con singolare abnegazione e sprezzo del pericolo il proprio ufficio di portaferiti. Fortemente contuso in più parti dallo scoppio di una granata, continuava lo sgombro dei feriti dal campo di battaglia, portandosi sempre ove più ferveva il combattimento. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

VASCHETTO Agostino, da Racconigi, sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30840 matricola. — Durante un violento bombardamento, colpito in pieno l'apostamento del pezzo da granate di medio calibro, più volte usciva dalla cannoniera per provvedere allo sgombro del campo di tiro, e rimaneva a lungo esposto ai colpi avversari, rendendo possibile la continuazione del fuoco. Interrotte le comunicazioni telefoniche da una granata nemica di grosso calibro, usciva dalla galleria del pezzo e riparava le linee telefoniche, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. – Kradvrh, 19 maggio 1917.

VECCHI Aldo, da Budrio (frazione Vedrana) (Bologna), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 279 matricola. — Dimostrava entusiasmo, operosità e valore in qualità di capopezzo e di comandante di una sezione dislocata in trincea. Ferito durante un'azione di fuoco, incitava i compagni a perseverare nel tiro. Pal Grande (Alto But), 29 marzo 1917.

VEDRUGNO Santo, da Carmiano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 175 matricola. — Tra i primi a lanciarsi in una trincea avversaria, vi faceva parecchi prigionieri. – Carso, 11 ottobre 1916.

VELLUTINI Domenico, da Mercatello (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20835 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, rimasto il plotone di cui faceva parte sprovvisto di ufficiale e di sottufficiale, ne prendeva il comando, e coi pochi superstiti animati dal suo esempio e dalla sua parola, respingeva completamente l'avversario. – Carso, 15 maggio 1917.

VENERONI Giuseppe, da Belgiojoso (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 6423 matricola. — Mentre la batteria svolgeva un'intensa ed importante azione di fuoco

ed era controbattuta da artiglierie di medio e piccolo calibro, che più volte interruppero le comunicazioni telefoniche, percorreva continuamente le linee, e nonostante che il fuoco avversario avesse aumentato d'intensità, ristabiliva sempre con prontezza le comunicazioni interrotte, contribuendo così validamente al buon andamento dell'azione. Già distintosi in una precedente azione, nella quale rimase anche ferito. – Sant'Andrea, 22-23 gennaio 1917.

VERONESI Emilio, da Bologna, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 32977 matricola. — Esempio costante di coraggio durante diciotto mesi di guerra, quale telefonista di batteria, arditamente si recava varie volte in zone intensamente battute dall'artiglieria nemica a riparare le linee telefoniche interrotte. – Lucinico, 14-16 marzo; Vertojba, 15 agosto 1916.

VERONESI Ettore, da Verona caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3373 matricola. — Sotto il tiro di bombarde nemiche, che aveva sconvolto completamente un tratto di trincea uccidendo o ferendo parecchi militari, e che continuava a produrre nuove perdite, con abnegazione e sprezzo del pericolo, allo scoperto, si adoperava ad estrarre dalle macerie i feriti ed i morti. – Vertojba Inferiore, 8 marzo 1917.

VESCO Bernardo, da Lessolo (Torino), tenente reggimento genio. — Comandato con una squadra di lavoratori a compiere urgenti lavori di trinceramento sotto il tiro delle artiglierie nemiche, si esponeva per primo al pericolo, incitando i suoi dipendenti. Investito da una raffica di tiro dell'artiglieria avversaria, rimaneva gravemente ferito. – Ciprijanisce, 23 gennaio 1917.

VESPI Pasquale, da Pontedera (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 5200 matricola — Dimostrò calma e coraggio singolari nel recarsi più volte in punti intensamente battuti dal fuoco nemico, per riallacciare le linee telefoniche interrotte. – Casa bianca del Cimitero di Gorizia, 12-14 maggio 1917.

VIGLIETTI Luigi, da Savona (Genova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Unico ufficiale di una sezione mitragliatrici, non essendo riuscito un attacco, con calma e coraggio singolari portava le sue armi allo scoperto, a brevissima distanza dai reticolati nemici, e concorreva a sventare con fuoco efficace un tentativo di aggiramento dell'avversario. – Volkovnyach, 20 novembre 1916.

VINCI Ottavio, da Montelupo Fiorentino (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1635 matricola. — Compì in condizioni difficili il suo dovere di portaordini, sotto il continuo e violento fuoco avversario, dando costante prova di calma e di coraggio singolari. – Carso, 14-15 maggio 1917.

VINCI Vittorio Emanuele, da Bitonto (Bari), capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, guidò il suo reparto in una posizione prossima alla trincea avversaria. Nell'attacco di questa, seppe infondere nei dipendenti slancio e coraggio tali che portarono alla conquista della trincea stessa. – Alpe Cosmagnon, 10 ottobre 1916.

VITALE Vincenzo, da Pago del Vallo di Lauro (Avellino), soldato compagnia mitraglieri divisione, n. 19461 matricola. — Rimasto con quattro altri militari della sezione sepolto sotto le rovine di una postazione di mitragliatrice, crollata per effetto dell'aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, con sangue freddo e coraggio si apriva un varco, ed uscito incolume, operava da solo il salvataggio di due compagni feriti, di un altro illeso, e, sotto il persistente tiro avversario, non desisteva dall'opera generosa se non dopo aver estratta la salma del quarto commilitone. – Cigini, 18 maggio 1917.

VITALI Aldo, da Bergamo, tenente reggimento fanteria. — Quale funzionante da aiutante maggiore in primo, durante un intenso fuoco delle artiglierie nemiche, seguiva più volte il suo comandante attraverso un terreno fortemente battuto, per ricevere rincalzi, dimostrando serenità e alto sentimento del dovere, e agevolando grandemente il compito del

comandante stesso, finchè il nemico fu completamente respinto ed i servizi tutti furono assicurati. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

VITULLI MONTARULI cav. Giuseppe, da Ruvo di Puglia (Bari), tenente colonnello stato maggiore divisione. — Quale capo di stato maggiore di una divisione, costante esempio di alacrità e coraggio ai suoi dipendenti, nella preparazione e nello svolgimento dell'azione assegnata alla divisione stessa, colla sua opera ardita e fattiva, spingendosi sovente anche sulle linee più avanzate, si dimostrava efficace e prezioso collaboratore del suo comandante. – Sober Vertojba, 26 aprile-28 maggio 4917.

VOLPATO Attilio, da Grumolo delle Abbadesse (Vicenza), soldato compagnia mitragliatrici, n. 39568 matricola. — Mentre perdurava il bombardamento nemico, benchè esausto per avere portato numerosi ordini, si offriva volontariamente a portarne ancora uno, fino al comando del reggimento, ben sapendo di dover attraversare una zona battuta intensamente dal fuoco avversario, ed assolvendo completamente l'incarico assuntosi. – Carso, 14-15 maggio 1917.

VOLPINO Giuseppe, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 35021 matricola. — Con singolare ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, raggiungendola fra i primi. In seguito al violento bombardamento avversario, iniziatosi il ripiegamento delle ondate di assalto, si arrestava in una buca nei pressi della trincea stessa, e vi si manteneva per circa 48 ore con pochi compagni, sotto il persistente bombardamento, finchè, visto vano ogni tentativo di avanzata dei nostri rincalzi, rientrava nella linea di partenza. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ZACCARIA Emilio, da Parigi (Francia), soldato reggimento bersaglieri, n. 19085 matricola. — Affrontava ripetutamente la morte pur di riuscire con la parola e con l'esempio a trascinare i propri compagni alla conquista di una trincea occupata dal nemico. – Carso, 20 novembre 1916.

ZAMPIERI Quirino, da Verona, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di presidio in una posizione molto avanzata, attaccato da un forte pattuglione nemico, dimostrò grande avvedutezza e coraggio, infondendo nella truppa alta fiducia e ottenendo di respingere l'attacco con gravi perdite per l'avversario. – San Pietro di Gorizia, 28 febbraio 1917.

ZANETTA Umberto, da Novara, caporale reggimento fanteria, n. 22091 matricola. — Nel contrattacco seguiva tra i primi il proprio ufficiale, ed incitando con la voce i compagni, si spingeva arditamente sul nemico, facendo alcuni prigionieri. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

ZANETTI Marino, da Roma, capitano reggimento fanteria addetto gruppo aereoplani squadriglia. — Ufficiale osservatore dall'aeroplano, in un anno di servizio alla fronte, dava ripetute prove di saldo sentimento del dovere, superando con serena calma i momenti più critici della navigazione aerea, e portava a compimento i mandati ricevuti, quantunque vi si opponessero serie offese nemiche, che ripetutamente gli colpivano l'apparecchio. – Alto e Medio Isonzo, 13 febbraio 1916 - 2 marzo 1917.

ZANNOLINI Battista, da Livemmo (Brescia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 39202 matricola. — Telefonista di una batteria, si adoperò, sotto il violento fuoco nemico, a mantenere sempre in efficienza le comunicazioni tra il comando del gruppo e le dipendenti batterie, e in varie occasioni si offrì, sprezzante del pericolo, a portare di persona ordini ad una sezione staccata, percorrendo una strada scoperta e battuta dal fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie. Non desistette dal suo compito se non quando venne gravemente ferito. – Novegno-Vaccarezze, 28 maggio-13 giugno 1916.

ZANOTTO Angelo, da Agna (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 26663 matricola. — Assunto il comando di un plotone, lo trascinava con impeto all'assalto di

una trincea nemica, e con singolare calma e fermezza riorganizzava quindi le squadre sulla nuova posizione. – Carso, 11 ottobre 1916.

ZANZI Luigi, da Castiglione Olona (Como), sergente reggimento fortezza, n. 35930 matricola. — Capo pezzo, sotto le intense ininterrotte raffiche a pallottola esplosiva di una mitragliatrice nemica, di propria iniziativa usciva più volte allo scoperto per liberare la feritoia dell'appostamento da grosse pietre che la otturavano, quindi, con calma e perizia singolari, puntando egli stesso il pezzo ed incoraggiando con la parola e con l'esempio i suoi soldati, incurante delle pallottole che infilavano la feritoia, colpiva in pieno la mitragliatrice avversaria in azione, distruggendone l'appostamento. – Castelluccio-Ponte di Legno (Brescia), 24 marzo 1917.

ZAPPAVIGNA Vincenzo, da Soveria Mannelli (Catanzaro), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16998 matricola. — Si offriva volontariamente di avvicinarsi alle trincee nemiche allo scopo di scoprirne le postazioni di mitragliatrici, e nell'assolvere l'arduo compito veniva gravemente ferito. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

ZAPPIA Ernesto, da Tresilico (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 30000 matricola. — Quale portaordini presso un comando di brigata, si offriva sempre spontaneamente a disimpegnare i più pericolosi incarichi, sotto violenti bombardamenti nemici, attraverso zone scoperte ed intensamente battute, dimostrando intelligenza, calma e sprezzo del pericolo, e rendendo ottimi servizi anche nelle circostanze più difficili. – Dosso Faiti, 14-23 maggio; Sallici, 5-6 giugno 1917.

ZOCCHI Angelo, da Samarate (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 19590 matricola. — Con singolare sangue freddo e sprezzo del pericolo, attraverso zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche, assicurò il rifornimento dei viveri e del materiale da guerra alle truppe in prima linea. Ferito, non si recò al posto di medicazione che dopo aver compiuto il servizio, in un momento particolarmente difficile. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

ZOCCHI Celestino, da Borrello (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 3139 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico si mantenne costantemente calmo e sereno, dando bello ed efficace esempio ai compagni. Si opponeva poi con grande coraggio e risolutezza all'attacco impetuoso della fanteria avversaria, sostenendo un violento corpo a corpo, durante il quale veniva ferito. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

ZOCCOLA Michele, da Avellino, capitano reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 25 giugno* 1916 : – Diresse con intelligenza, calma e coraggio il tiro della propria batteria, sotto il vivo ed aggiustato fuoco nemico, cooperando efficacemente all'azione della fanteria. Si distinse in altre speciali circostanze per perizia, calma e coraggio : quando con la sua batteria distaccata cooperò all'azione della brigata granatieri contro posizioni nemiche; quando, crivellato il proprio osservatorio dai colpi avversari, non lo lasciò se non in seguito ad ordine, e quando, infine, col suo grande ascendente personale, seppe mantenere la batteria in efficienza, nonostante le gravissime perdite in uomini e la inutilizzazione di un pezzo. – Staranzano, 9 giugno-15 agosto 1915.

ZUCCALA' Giuseppe, da Nardò (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Assunto il comando di una compagnia durante un violento attacco nemico, in seguito alla morte del proprio capitano, con prontezza, calma ed energia riordinava la truppa, fermando prima e rintuzzando poi il nemico, già spintosi sulla nostra posizione. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

ZULIANI Luigi, da Valstagna (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, per ben cinque volte espliçò opera altamente utile, fornendo preziosi informazioni al comando di battaglione. Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, mantenne il collegamento con la truppa di prima linea, dimostrando fermezza d'animo e noncuranza del pericolo. – Monte Pecinka, 2-3 novembre 1916; Veliki Kribak, 19-29 novembre 1916.

ZUNINO Filippo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici di ala, sottoposta ad un violento bombardamento nemico, dava opportune disposizioni per mantenere intimi i legami tattici col reparto laterale, e, con sana iniziativa, sotto il persistente tiro dell'avversario, postava le sue armi in una posizione scoperta, dando prova di grande ardimento. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 18 *ottobre* 1917.

ENCOMIO SOLENNE.

ACQUISTAPACE Mario, da Milano, capitano complemento reggimento alpini. — Nell'imminenza di un attacco nemico preparato con un intenso bombardamento, non avendo diretto comando di truppa, si presentava spontaneamente ad offrire l'opera propria al comando di sottosettore, e avuto il comando di reparti di riserva, con perizia e slancio li guidava attraverso una zona battuta dall'artiglieria avversaria, incitandoli ed animandoli. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

AIAZZI Angelo, da Scarperia (Firenze), soldato battaglione aerostieri, n. 4759 matricola. — Nella circostanza dell'incendio spontaneo di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, incurante del grave pericolo, concorreva insieme ad altri allo spegnimento dell'incendio, evitando possibili danni e riportandone ustioni alla mano ed al braccio. – Udine, 2 giugno 1917.

ALBERTI Ernesto, da Boccioleto (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 24770 matricola. — Comandante di un plotone di prima linea, durante un attacco nemico favorito dalle tenebre e dalla pioggia, manteneva saldi in trincea i propri dipendenti, dirigendone con calma e perizia il fuoco, e concorrendo a respingere l'avversario. – San Grado, 18 novembre 1916.

ALBERTI Fortunato, da Caldiero (Verona), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 23815 matricola. — Adibito al servizio di guardafili, compì spesso l'opera sua sotto il tiro violento del nemico, esempio di serenità d'animo e ardimento. – Campomolon-Arsiero-Rocchette (Vicenza), maggio-giugno 1916.

ALLAIS Walter, da Torino, sergente reggimento genio, n. 41443 matricola. — Addetto ai lavori di costruzione del ponte di Gorizia, dava continua prova di ardimento, fermezza e attività. Estratto gravemente ferito dalle macerie di una casa distrutta dal tiro nemico, dimostrava coraggio e forza d'animo, rammaricandosi solamente, tra gli spasimi del dolore, di non poter più attendere ai propri doveri militari. – Lucinico, 25 aprile 1917.

ALLEGREZZA Carlo, da Corinaldo (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 15796 matricola. — Durante un forte attacco nemico, con calma e risolutezza, fermava col lancio di bombe un nucleo di avversari che già stavano per penetrare, attraverso un varco del reticolato, nella nostra trincea, e infliggeva loro delle perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

AMADEI Giovanni, da Cotignola (Ravenna), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 321 matricola. — Diede prova di ardimento ed abilità durante diciotto mesi di guerra, e dimostrò costante entusiasmo nel disimpegno delle sue mansioni, in posizioni molto battute dal fuoco nemico. – Lucinico-Stesa-Mochetta (Gorizia)-Sant' Andrea, ottobre 1915-novembre 1916.

AMARINI Enrico, da Novara, tenente reggimento fanteria. — Incaricato di portare ordini, percorreva una zona battuta intensamente dall'artiglieria avversaria, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

AMICO Alessandro, da Loano (Genova), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria con osservatorio alle trincee di prima linea, sotto il fuoco della fucileria nemica, si slanciava in aiuto di un altro ufficiale per riportare in trincea due cannoni di piccolo calibro avanzatisi colle ondate di fanteria ed in serio pericolo di cadere nelle mani dell'avversario. – Nova Vas-Doberdò, 1° novembre 1916.

ANELLI Pietro, da Capranica Prenestina (Roma), tenente carabinieri reali addetto comando brigata. — In servizio di polizia durante i giorni d'azione, spontaneamente si portò più volte sulle prime linee, durante l'intenso bombardamento nemico, per dirigere di persona ed organizzare il servizio stesso, dando prova di zelo, calma ed alto sentimento del dovere. – Vertojbizza, 10-13 ottobre 1916.

ANDO' Roberto, da Palermo, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Con altò sentimento del dovere, calma ed energia, adempiva il suo compito di ufficiale medico, sotto un violento bombardamento nemico durato tre giornate e tre notti consecutive. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

ANGHINONI Giuseppe, da Marmirolo (frazione Pozzolo) (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 5989 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, con calma ed alto sentimento del dovere, essendo state rotte le comunicazioni telefoniche, si offriva per recarsi al comando di battaglione a richiedere rinforzi e munizioni, e compiva con ardimento e sollecitudine il pericoloso incarico assuntosi. – Vertojl a Inferiore, 3 marzo 1917.

ANTONELLI Innocente, da Bolzano (Como), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 381 matricola. — Dimostrava elevato sentimento del dovere durante un violento fuoco dell'artiglieria e di bombarde nemiche, ed assolveva con lodevole zelo il suo compito di esploratore, in momenti difficili, fornendo all'ufficiale utili notizie. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

ARCANGELETTI Ernesto, da Assisi (Perugia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 29294 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnava con lodevole ardimento il servizio di polizia, e, con energia, cooperava al mantenimento della disciplina e al tempestivo avviamento dei rincalzi in linea. – Dosso Faiti, 13-26 maggio 1917.

ARCERI Raffaele, da Santadi (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 17406-*bis* matricola. — Con pochi compagni, fedele alla consegna ricevuta, e seguendo l'esempio del proprio caporale, resisteva al violento bombardamento ed all'irrompere del nemico in un tratto della fronte che, se sguarnito, avrebbe facilitato l'irruzione dell'avversario nelle nostre linee. – Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

ARENA Francesco, da Mileto (frazione Paravati) (Catanzaro), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 25829 matricola. — Sotto un intenso bombardamento nemico, benchè contuso da schegge di pietra, incurante di sè, dava opera ininterrotta al soccorso ed al trasporto dei feriti della compagnia. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

ARENA Salvatore, da Chiaromonte Gulfi (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 33431 matricola. — Sprezzante del pericolo, volontariamente si avvicinava alle linee nemiche per scoprirne le postazioni di mitragliatrici. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

AROSIO Enrico, da Desio (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 23410 matricola. — Sotto i tiri d'infilata di una mitragliatrice e di artiglieria nemiche, che arrecavano al suo reparto notevoli perdite, incorava i propri dipendenti alla resistenza e manteneva saldamente la linea fino all'arrivo dei rincalzi. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

AROSIO Enrico, da Desio (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 23410 matricola. — Incurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, eseguiva con calma ed intelligenza un difficile e pericoloso lavoro per la postazione di una mitraglia-

trice in una località seriamente minacciata dal nemico. – Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

ARRIGONI Cesare, da Introbio (Como), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 24023 matricola. — In una intensa azione di fuoco, durante un'intera nottata, spesse volte comandato a riattare le comunicazioni telefoniche interrotte, con serenità e prontezza di esecuzione, sotto il fuoco nemico ripristinava il servizio telefonico, rendendo così possibile il proseguimento dell'efficace azione di fuoco delle batterie del gruppo. – Vertojba, 22-23 gennaio 1917.

ARTICO Luigi, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 1981 matricola. — Incurante del pericolo, dava prova di alto sentimento del dovere e di coraggio, slanciandosi per primo all'assalto delle posizioni nemiche. – Oppacchiasella, 12 ottobre 1916.

ARTINO Giacomo, da Verolengo (frazione Borgoreggio) (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 2932 matricola. — Da più giorni portatore di ordini presso il comando di un battaglione, percorse più volte, con zelo, prontezza e ardimento, una zona assai battuta dal fuoco nemico, finchè venne ferito. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

ARTUFFO Angelo, da Gassino (Torino), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava con le prime ondate, raggiungendo con queste una posizione nemica, ove postava intelligentemente le armi per parare qualsiasi ritorno offensivo dell'avversario. Con calma e coraggio, si esponeva più volte per ottenere maggiore efficacia di tiro. Durante un contrattacco del nemico, impediva che questo penetrasse nella nostra linea, nonostante che una granata gli avesse sconvolta un'arma. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

AUGERI Severo, da Schivenoglia (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 15309 matricola. — Nell'assalto, giungeva fra i primi sulle posizioni nemiche, e dopo che ne fu effettuata la conquista, si dava con alacrità ai lavori di rafforzamento, esponendosi sempre coraggiosamente al pericolo. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

AVANZA Francesco, da Valle Lomellina (Pavia), sottotenente reggimento artiglieria pesante campale, 1º gruppo. — Ufficiale osservatore in un osservatorio avanzato e molto battuto dal fuoco nemico, dava prova di coraggio ed affrontava con fermezza pericoli e disagi, esponendosi in un terreno scoperto per fornire continue, particolareggiate e importanti informazioni. Sotto un violento bombardamento avversario, accorreva in un posto telefonico vicino per prestare soccorso a due telefonisti rimasti gravemente feriti. – Nad Bregom, 12 novembre 1916.

BADINI Aldo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 363 matricola. — Ciclista al comando di una brigata, per ben diciotto mesi di guerra diede numerose prove d'intelligenza e coraggio nelle più svariate e pericolose circostanze. – Carso, novembre 1916-aprile 1917.

BAITA Giacomo, da Prata di Pordenone (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49963 matricola. — Mentre più violento infuriava un bombardamento nemico sulle nostre trincee di prima linea, con l'esempio della sua calma incoraggiava i soldati a seguirlo per prendere il posto di combattimento in punti fortemente battuti. – Sober, 3 marzo 1917.

BALSAMO Pasquale, da New York (Stati Uniti America), soldato reggimento bersaglieri, n. 1613 matricola. — Porta-ordini del comando di un reggimento, noncurante del pericolo e dando prova di calma e coraggio, si offriva volontariamente per il recapito di ordini e per raccogliere notizie, spingendosi fino alle linee più avanzate, attraversando, sempre allo scoperto, punti intensamente battuti dalle artiglierie e dalla fucileria nemiche. – Monte Pecinka, 1º 3 novembre 1916.

BALSAMO Primo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), caporale reggimento bersaglieri, n. 37479 matricola. — Dava prova di valore, coadiuvando il suo comandante di reparto nell'incitare i soldati alla lotta, sempre primo ove il pericolo era maggiore. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

BANDUCCI Pasquino, da Capannori (Lucca), soldato sezione sanità, n. 10008 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

BANFI Alessandro, da Saronno (Milano), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Dalla riva destra dell'Isonzo, in una zona insidiosa percorsa da tre reticolati interamente coperti dalla piena e non visibili anche per l'oscurità, di notte si gettava a nuoto, portando una lunga corda per soccorrere il personale di una batteria ritenuta in pericolo. – Lucinico, 9 novembre 1916.

BARBAROSSA Napoleone, da Genga (Ancona), soldato reggimento genio, n. 21944 matricola. — Avvertito dell'interruzione di una linea telefonica, prontamente si recava con un altro guardafilo a ripararla in una zona battuta dall'artiglieria nemica, prestandosi poi a soccorrere il compagno che era rimasto ferito. – Crni Hrib, 28 febbraio 1917.

BARBERO Enea, da Mombercelli (Alessandria), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un plotone, alla testa dei suoi, si slanciò all'attacco di forti posizioni. Assunto il comando della compagnia, dimostrò energia e valore. Eseguì ricognizioni importanti, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

BARGIGLI Luigi, da Arezzo, soldato battaglione aerostieri, n. 40996 matricola. — Nella circostanza dell'incendio di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, conscio del grave pericolo, insieme ad altri si adoperava, con sereno coraggio, ad attuare prontamente i provvedimenti ordinati per evitare la possibilità di un'esplosione che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. – Udine, 2 giugno 1917.

BARILLARI Nicola, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), soldato sezione sanità, n. 11433 matricola. — Distintosi sempre quale soldato portaferiti per attività, coraggio ed intelligenza, anche nell'azione per la presa di Gorizia diede prova di sangue freddo ed infaticabile zelo. – Gorizia, 8 agosto 1916.

BARONI Vittorio, da Spezia (frazione Cadimare) (Genova), soldato reggimento fanteria n. 5162 matricola. — In qualità di porta ordini, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, adempiva con zelo e ardimento il proprio compito, attraversando più volte una zona battuta. – Sober (Vertojba), 1º-2 novembre 1916.

BAROTTA Bernardo, da Palermo, capitano reggimento genio. — Con perizia ed avvedutezza, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, sorvegliava e dirigeva la propria compagnia nell'esecuzione di lavori di rafforzamento su di una posizione conquistata, ottenendo col proprio fermo contegno che i dipendenti attendessero serenamente al loro compito. – Monte Pecinka, 2 novembre 1916.

BASSI Umberto, da Roma, soldato reggimento bersaglieri, n. 30280 matricola. — Dopo che i nostri ebbero conquistata una posizione, sotto un intenso bombardamento, si spingeva arditamente avanti, riuscendo, in qualità di portaferiti, a trarre in salvo parecchi militari caduti. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

BATTAGLIA Francesco, da Satriano (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 32779 matricola. — Si espose risolutamente ai pericoli, giungendo fra i primi sulle linee nemiche, ed essendo di esempio ai suoi compagni. – Oppacchiasella, 16-17 settembre 1916.

BATTISTA Carmine, da Mandola (Roma), soldato reggimento fanteria, matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1916.

BECAGLI Ruggero, da Brozzi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 10473 matricola. — Quale portaferiti della compagnia, sotto il fuoco, volontariamente si recava fin presso le linee avversarie per raccogliervi un ferito di altro corpo. – Monte San Marco di Gorizia, 18 novembre 1916.

BECCHINI Altidoro, da Manciano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 1522 matricola. — Quale portatore di ordini del comandante di compagnia, con sprezzo del pericolo, adempiva il suo compito sotto il vivo fuoco di fucileria e il lancio di bombe a mano nemiche, mantenendo collegato il comando della compagnia con i reparti dipendenti. – Monte San Marco di Gorizia, 16-21 novembre 1916.

BELLENGI Alfredo, da Varano de' Melegari (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 29781 matricola. — Ciclista al comando di una brigata, per ben diciotto mesi di guerra diede numerose prove d'intelligenza e coraggio nelle più svariate e pericolose circostanze. – Carso, novembre 1916-aprile 1917.

BELLI Aldo, da San Leo (Pesaro e Urbino), sergente battaglione aerostieri, n. 529 matricola. — Nella circostanza dell'incendio di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, conscio del grave pericolo, insieme ad altri si adoperava, con sereno coraggio, ad attuare prontamente i provvedimenti ordinati per evitare la possibilità di un'esplosione che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. – Udine, 2 giugno 1917.

BENUCCI Dino, da Buggiano (frazione Borgo a Buggiano) (Bologna), sergente compagnia mitragliatrici, n. 43911 matricola. — Capo mitragliatrice, dimostrò calma e coraggio per tutta la durata del combattimento, uscendo anche ripetute volte allo scoperto, e trattenendovisi lungamente, per poter meglio individuare i bersagli, nonostante la posizione fosse intensamente battuta dall'artiglieria nemica. – Carso, 14 maggio 1917.

BERARDI Giuseppe, da Brescia, soldato reggimento genio, n. 22206 matricola. — Interrotte dall'intenso bombardamento nemico tutte le comunicazioni teletoniche fra il comando di battaglione e il comando di divisione, per un giorno intero, sotto l'azione delle artiglierie nemiche, dimostrando coraggio, abnegazione ed alto sentimento del dovere, instancabilmente attese a trasmettere senza verun ritardo ogni singola notizia al comando di divisione mediante apparati ottici. – Volkovniah (Carso), 14 maggio 1917.

BERNARDO Vincenzo, da Sambiase (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 17667 matricola. — Fra i primi raggiungeva i trinceramenti nemici, contribuendo poi a mantenerli saldamente. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

BERNI Leonello, da Borgo a Mozzano (frazione San Romano) (Lucca), sergente compagnia mitragliatrici, n. 44579 matricola. — Capo mitragliatrice, si mantenne lungamente in un posto avanzato e violentemente battuto dall'artiglieria nemica, dimostrando calma e fermezza e cooperando all'efficace impiego dell'intera sezione. – Grazigna (Gorizia), 17-30 maggio 1917.

BERTI Francesco, da Montecalvo in Foglia (Pesaro e Urbino), zappatore reggimento fanteria, n. 18995 matricola. — Comandato di vedetta alle trincee, dopo respinto un violento attacco nemico, per meglio adempiere il proprio dovere si esponeva fuori del parapetto, noncurante dell'incessante tiro della fucileria avversaria. - Versojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BERTINATTI Levante, da Genova, tenente complemento genio addetto battaglione aerostieri. — Nella circostanza dell'incendio spontaneo di gas idrogeno fortemente compresso e

facile all'esplosione, incurante del grave pericolo, concorreva insieme ad altri allo spegnimento dell'incendio, evitando possibili danni e riportandone una ferita lacero-contusa al ginocchio. – Udine, 2 giugno 1917.

BERTINI Giulio, da Prato in Toscana (Firenze), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Osservatore di artiglieria, accompagnava spontaneamente un ufficiale superiore di fanteria in una ricognizione oltre la nostra linea avanzata, dimostrando calma e coraggio. – Castagnevizza, 23 dicembre 1916.

BERTOLASO Pietro, da Montagnana (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15193 matricola. — Comandante di una squadra, coll'esempio la trascinava alla conquista di una trincea nemica, ed incitava i dipendenti a mantenere la posizione soggetta al bombardamento dell'artiglieria avversaria. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

BERTONE Domenico, da San Giovanni Incarico (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 13153 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

BERTOZZI Enrico, da Coriano (Forlì), caporale reggimento fanteria, n. 25388 matricola. — Si manteneva calmo e sicuro durante un violento bombardamento avversario, incorando i propri soldati e assicurandosi continuamente che le vedette adempissero con scrupolosità il loro dovere. Primo nel proprio tratto di fronte a dare l'allarme dell'avanzata della fanteria nemica, concorreva a respingerla col fuoco, e ad infliggerle gravi perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BESSERO Pietro, da Sassari, capitano addetto comando divisione. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una divisione, noncurante del persistente fuoco nemico, percorreva più volte la zona occupata dalle truppe, per regolarne i movimenti ed accertare che gli ordini emanati dal comando avessero piena esecuzione. – Faiti, 23 maggio 1917.

BETTINAGLIO Andrea, da Casnigo (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 24258 matricola. — Comandante di una pattuglia inviata durante un attacco a riconoscere le forze avversarie, con avvedutezza e ardimento, spingendosi fuori delle nostre linee, sotto il fuoco di fucileria nemica, raccolse utili informazioni. Riferitone al proprio comandante, si offrì poi spontaneamente a guidare nel contrattacco alcuni reparti. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

BEVACQUA Antonino, da Milazzo (Messina), sergente maggiore battaglione aerostieri, n. 26510 matricola. — Nella circostanza dell'incendio di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, conscio del grave pericolo, insieme ad altri si adoperava, con sereno coraggio, ad attuare prontamente i provvedimenti ordinati per evitare la possibilità di un'esplosione che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. – Udine, 2 giugno 1917.

BIA Antimo, da San Pancrazio Parmense (Parma), soldato reggimento genio, n. 822 matricola. — Si recava risolutamente in una zona battuta dall'artiglieria nemica, per riparare, insieme ad un altro guardafili, una linea telefonica rimanendo ferito mentre attendeva a tale lavoro. – Crni Hrib, 28 febbraio 1917.

BIANCHI Aurelio, da Caronno Ghiringhello (Como), tenente reggimento alpini. — Spiegò opera ardita, intelligente, pronta ed efficace nel dirigere il salvataggio di militari travolti da valanghe, esponendo la propria vita a serio pericolo. – Pale di Line, 2-7 aprile 1917.

BIANCO Antonio, da Caresana (Novara), caporale reggimento fanteria. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48

ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1916.

BINELLI Guido, da Meano (Torino), caporale reggimento alpini, n. 19359 matricola. — Caduta una valanga, che travolse un gruppo di militari, spiegava opera ardita, attiva e perseverante per il salvataggio dei pericolanti. – Costone Eynard (Alto Degano), 20 novembre 1916.

BLANCHI Angelo, da Genova, tenente medico complemento sezione sanità. — Per dodici mesi in una zona spesso battuta dall'artiglieria nemica, con zelo, coraggio ed efficacia, giornalmente prestò l'opera sua a numerosissimi feriti. Si distinse specialmente nell'azione che portò alla presa di Gorizia. – Basso Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

BLASUCCI Michele, da Ruvo del Monte (Potenza), trombettiere reggimento fanteria, n. 2165 matricola. — Quale capo pattuglia, si slanciava arditamente coi suoi in una trincea nemica e vi faceva dei prigionieri. – Oppacchiasella, 14-16 settembre 1916.

BOCCIARELLI Giovanni, da Narni (Perugia), capitano complemento reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare di un violento bombardamento nemico, esempio di calma, attività e coraggio ai propri dipendenti, prontamente ricostruiva un tratto di trincea demolita, rincorandoli e portando aiuto ai feriti. – Nad Bregom, 20 aprile 1917.

BOFFI Vincenzo, da Arce (frazione Isoletta) (Caserta), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 62104 matricola. — Durante un'azione di fuoco della batteria, quale guardafili, si offriva volontariamente a riparare la linea telefonica dell'osservatorio, ed eseguiva sotto il fuoco nemico il compito assuntosi. – Strada Oppacchiasella-Loquizza, 7 dicembre 1916.

BONETTI Ercolano, da Torri del Benaco (Verona), soldato reggimento alpini, n. 16687 matricola. — Durante una tormenta di neve cooperò al salvataggio di un ufficiale precipitato in un burrone, e quantunque quasi sfinito dalla stanchezza, concorse poi molto efficacemente al faticoso compito di trasportarlo al più vicino ricovero. – Monte Pasubio, 7 dicembre 1916.

BONFANTI Cesare, da Imbersago (Como), soldato reggimento fanteria, n. 2677 matricola. — Trovandosi in un posto avanzato, attaccato dal nemico, e dopo intensa lotta, visto il pericolo di rimanere senza bombe a mano, di sua iniziativa e con sprezzo del pericolo correva a rifornirsene dalla riservetta e tornava in tempo con due casse di bombe. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BONGARZONI Giovanni, da Bolognola (Macerata), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Volontariamente seguiva il suo comandante di battaglione nella ricognizione di un sinuoso camminamento che si riteneva fosse occupato dagli avversari, e rimaneva col superiore, sotto l'azione della fucileria e di un violento lancio di bombe a mano da parte del nemico, sino a ricognizione compiuta. – Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

BORCIA Francesco, da Piegaro (Perugia), soldato reggimento bersaglieri, n. 28234 matricola. — Quale attendente, con lodevole spirito di devozione, si manteneva sempre vicino al proprio ufficiale. Sorpassate con lui le trincee nemiche, inseguiva arditamente l'avversario e si spingeva su nuove posizioni, ove dava esempio ai compagni di calma e coraggio. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

BORTOLUSSI Antonio, da Sacile (Udine), soldato reggimento genio, n. 4887 matricola. – In servizio di guardafili, manteneva ininterrottamente la comunicazione fra alti comandi, sebbene le linee telefoniche corressero attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — Segeti-Lokvica, 10-15 maggio 1917.

BORTONE Biagio, da Corsano (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 39170 matricola. — Esempio costante di coraggio, mantenne l'ordine nei propri uomini

infondendo loro l'attività e la calma necessarie per compiere i lavori di ricostruzione e di rafforzamento della linea. – Carso, 11 ottobre 1916.

BOSSI Biagio, da Acqu...fredda (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 877 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito di impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

BOSSI Luigi, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 3811 matricola. — Giunto fra i primi su di una posizione conquistata, controbatteva con calma il fuoco del nemico che si ritirava, infliggendogli gravi perdite. – Oppacchiasella, 16-17 settembre 1916.

BOTTERINI Giuseppe, da Morbegno (Sondrio), tenente reggimento alpini. — Organizzò con soldati della sua compagnia il salvataggio di un ufficiale precipitato in un burrone, rimanendo lungo tempo esposto alla tormenta ed incitando con l'esempio i suoi nella rischiosa operazione. – Monte Pasubio, 7 dicembre 1916.

BOTTONI Enzo, da Bondeno (Ferrara), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Con alto sentimento del dovere, calma ed energia, adempiva il suo compito di ufficiale medico sotto un violento bombardamento nemico durato tre giornate e tre notti consecutive. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

BOVE Giuseppe, da Maddaloni (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Chiamato in soccorso per liberare militari bloccati da una valanga, accorreva prontamente, e, con intelligenza e sangue freddo, dirigeva il lavoro di salvataggio dei propri dipendenti, noncurante del vivo tiro avversario diretto sul luogo del disastro. – Valle Seebach, 2 aprile 1917.

BRASAVOLA DE MASSA Giuseppe, da Avio (Verona), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Benchè non completamente ristabilito di una contusione riportata alcuni giorni prima nel recarsi ad un osservatorio avanzato, si offriva volontario per lo stendimento di una linea e l'impianto di un nuovo osservatorio su di una posizione conquistata nella giornata dalle nostre truppe, ed assolveva lodevolmente il proprio compito, sotto il fuoco nemico. – Carso, 2 novembre 1916.

BRENCI Alessandro, da Acquapendente (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di immediato rincalzo, sotto un intenso bombardamento nemico, si portava sollecitamente in linea col reparto, disponendo opportunamente gli uomini nei tratti di trincea maggiormente sconvolti e battuti dal fuoco degli avversari, cooperando così efficacemente a respingerli. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BRIGNOLI Giuseppe, da Trescore Balneario (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 5195 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trincerame...to nemico, si comportò coragg.osamente, cogli altri compagni, nel difficile compito di impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

BROGLIA Nazzareno, da Pausula (Macerata), soldato raggruppamento bombardieri, 12° gruppo, sezione, n. 2059 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento tiro delle artiglierie nemiche, continuava calmo e preciso il suo servizio alla bombarda. Si offriva volontario più volte, mentre tutti i camminamenti erano fortemente battuti dal fuoco avversario, per riattivare le linee telefoniche e portare ordini. – Vertojba Inferiore, 14 maggio 1917.

BROVELLI Fortunato, da Angera (Como), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, 38689 matricola. — Adibito al servizio di guardafili, compì spesso l'opera sua sotto

il tiro violento del nemico, esempio di serenità d'animo e ardimento. – Camponolon-Arsiero-Rocchette (Vicenza), maggio-giugno 1916.

BRUNETTI Giuseppe, da Faenza (Ravenna), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2259 matricola. — Servente in una batteria, compì lodevolmente il proprio servizio sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, esempio ai propri compagni di calma, coraggio ed alto sentimento del dovere. – Lucinico-Stesa-Mochetta-Gorizia-Sant'Andrea, ottobre 1915-novembre 1916.

BRUNO Carlo, da Tenda (Cuneo), capitano medico ufficio sanità comando divisione cavalleria. — Addetto all'ufficio di sanità di una divisione di cavalleria appiedata, durante la ostinata e violenta offensiva nemica accorreva volenteroso a prestare l'opera sua efficace, sia presso la sezione divisionale di sanità, sia raccogliendo nei posti di medicazione i feriti che dalle trincee affluivano numerosi, accompagnandoli, sotto l'azione incessante del tiro avversario alla sezione. – Monfalcone, 14-16 maggio 1916.

BUONCOMPAGNI Ettore, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 2730 matricola. — Quale portaordini, con zelo e sprezzo del pericolo, attraversava lunghi tratti di terreno battuti dal fuoco nemico, per portare comunicazioni ai plotoni ed ai posti avanzati della compagnia. – Piton Brulè (Serbia), 13 marzo 1917.

CACCIATORI Sante, da Porto Tolle (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 18443 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito di impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

CALÀ Pietro, da Catania, soldato reggimento genio, n. 47080 matricola. – In servizio di guardafilo, mantenne ininterrottamente le comunicazioni fra alti comandi, sebbene le linee telefoniche corressero in zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Carso, 10-15 maggio 1917.

CALABRESE Giulio, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, diede prova di coraggio e cooperò validamente alle operazioni del reggimento, specialmente controbattendo dalla destra dell'Isonzo una mitragliatrice nemica, il cui fuoco contrastava ai nostri il passaggio di un ponte. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

CALABRESE Mariano, da Bronte (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 47438 matricola. — In una posizione avanzata, sotto l'intenso bombardamento avversario, incurante del pericolo, incoraggiava i compagni con patriottiche parole. Nel combattimento dimostrava sempre coraggio e sangue freddo. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

CALVANESE Giovanni, da Moliterno (Potenza), capitano reggimento artiglieria fortezza. — Per ben dirigere i tiri della propria batteria ed evitare che diventassero pericolosi per le nostre fanterie, per le quali dovevano aprire varchi nelle difese nemiche, data l'estrema vicinanza di queste, rimaneva per tre giorni consecutivi in un osservatorio avanzato e scoperto, fatto segno ad intenso ed aggiustato tiro di grossi calibri avversari. Sempre calmo e sereno, disimpegnava con perizia il delicato compito affidatogli, sia nel periodo dell'apertura dei varchi, sia nella fase del tiro d'accompagnamento delle fanterie. Lasciava l'osservatorio soltanto in seguito ad ordine del comando del gruppo, quando la sua presenza colà non era più necessaria. – Plava, 12 maggio 1917.

CALZOLARI Emidio, da Finale Emilia (frazione Massa) (Modena), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, più volte eseguiva lavori di trinceramenti, camminamenti e ricoveri, riuscendo sempre nel compito affidatogli. Durante un attacco guidava il proprio reparto con coraggio ed energia. – Sober (Vertojba), 1°-2 novembre 1916.

CAMERATI Antonio, da Mantova, soldato reggimento fanteria, n. 29544 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, percorreva più volte tratti di terreno fortemente battuti dall'artiglieria avversaria, per comunicare ordini ed assicurare i collegamenti, dando prova di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. – Cocuzzolo Vrsie-Monte Nero, 25 maggio 1917.

CAMERLENGO Guido, da San Giorgio la Montagna (Benevento), tenente reggimento fanteria. — Con abile, impetuosa e ardita manovra, occupava di sorpresa un posto avanzato nemico, catturandone i difensori. – Castegnevizza, 23 aprile 1917.

CAMMAROTTO Pietro, da Verona, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, muoveva arditamente all'assalto di posizioni nemiche, essendo di esempio ai propri soldati. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

CAMPITELLI Giuseppe, da Castelfrentano (Chieti), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione. — Coadiuvò in modo lodevole i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie, e diede costante prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

CANCELLI Luigi, da Pescosolido (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 56927 matricola. — Quale telefonista ad un posto di prima linea, si portava ripetute volte allo scoperto per riparare la linea interrotta, noncurante del violento fuoco dell'artiglieria nemica. Distrutte le comunicazioni telefoniche da un più intenso fuoco avversario, sprezzante del pericolo, serenamente e più volte si recava dalla prima linea al comando del reggimento, portando avvisi e adempiendo a tale rischioso compito con intelligenza e coraggio. – Carso, 14-15 maggio 1917.

CANCELLIERI Gaetano, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 1067 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverva, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

CANZANIELLO Vitale, da Napoli, capitano medico complemento sezione sanità. — Per molti mesi si distinse per l'esemplare interessamento al servizio, dando, in una zona spesso battuta dall'artiglieria nemica, tutta la sua attività di medico a vantaggio dei feriti ed a tutela della salute dei militari. Il suo prezioso contributo ebbe speciale risalto durante l'azione che condusse alla presa di Gorizia. – Gorizia, 6-12 agosto 1916.

CAPECELATRO Ettore, da Castel Morrone (Caserta), capitano medico sezione sanità. — Comandante di un reparto soneggiato, in una zona battuta dall'artiglieria nemica, dimostrò zelo e ardimento, essendo di esempio ai suoi dipendenti per l'instancabile attività e rendendo molto efficace l'opera loro nel soccorrere i numerosi feriti. – Ponte Osteria (Gorizia), 11-13 agosto 1916.

CAPUTI Francesco, da Sambiase (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Caduto il proprio capitano durante la conquista di forti posizioni, assumeva il comando della compagnia, dando prova di energia e valore. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

CARLETTI Nicola, da Tolentino (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 9391 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito di impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

CARMIGNANI Azeglio, da Pisa, caporale reggimento bersaglieri, n. 20622 matricola. — Spintosi tra i primi all'assalto, diede bella prova di slancio e ardimento. Giunto, sempre fra i primi, sulle posizioni avversarie, fu esempio di calma e fermezza nel mantenersi saldo al posto, sotto un intenso bombardamento di grossi calibri nemici. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

CAROSI Giuseppe, da Roma, sottotenente complemento artiglieria, deposito artifizi da guerra corpo armata. — Incendiatosi un autocarro carico di esplosivi mentre in vicinanza del deposito si procedeva allo scarico, interveniva con prontezza ed energia, infondendo calma e serenità nei presenti, riuscendo nel brevissimo tempo disponibile a far allontanare il veicolo, che scoppiava poco dopo senza arrecare alcun danno. – Medea, 12 marzo 1916.

CAROTENUTO Antonio, da Boscoreale (Napoli), soldato reggimento bersaglieri, n. 28297 matricola. — Durante l'intenso bombardamento delle artiglierie avversarie portava più volte ordini ed avvisi alla prima linea, assolvendo tale compito intelligentemente e coraggiosamente, ed incitando anche i compagni alla lotta. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

CARREGARI Eugenio, da San Martino Buonalbergo (Verona), caporale reggimento alpini, n. 23899 matricola. — Volle far parte della cordata di salvataggio di un ufficiale precipitato in un burrone durante una violenta bufera di neve, ed attraverso gravi difficoltà e con evidente pericolo cooperò alla buona riuscita dell'impresa. – Monte Pasubio, 7 dicembre 1916.

CARUSI Alfredo, da Chieti, sottotenente milizia territoriale fanteria, addetto comando stazione ferroviaria Grosseto. — Addetto al comando militare di una stazione ferroviaria, trovandosi di servizio al passaggio di un treno trasportante truppe francesi, e scorto un soldato aggrappato ad una carrozza del treno e trascinato in corsa, senza curarsi della difficoltà dell'atto e con evidente pericolo personale, afferrava vigorosamente detto soldato, riuscendo a salvarlo da più grave pericolo. – Stazione ferroviaria di Grosseto, 1° gennaio 1917.

CASSONELLO Salvatore, da Noto (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Giunto da poche ore sulla linea del fuoco, dimostrava coraggio e sangue freddo, conducendo il suo plotone all'assalto di importanti posizioni. – Pecinka Carso, 1° novembre 1916.

CATELLI Francesco, da Campobasso, soldato reggimento granatieri, n. 1553 matricola. — Facendo parte di un piccolo drappello comandato da un ufficiale, concorreva nel respingere un forte nucleo di nemici infiltratisi nelle nostre linee ed incitava i compagni alla lotta con la parola e con l'esempio, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Monte Cengio (Asiago), 1° giugno 1916.

CATENACCI Raffaele, da Rionero in Vulture (Potenza) sottotenente complemento reggimento fanteria. — Guidava prontamente i rincalzi di compagnia in un punto attaccato dal nemico, dando ai suoi soldati esempio di serena calma. Distintosi in un'altra azione, durante un attacco dell'avversario. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

CAZZANI Vincenzo, da Bologna, sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Dalla riva destra dell'Isonzo, in una zona insidiosa percorsa da tre reticolati interamente coperti dalla piena e non visibili anche per l'oscurità, di notte si gettava a nuoto, portando una lunga corda per soccorrere il personale di una batteria ritenuta in pericolo. – Lucinico, 9 novembre 1916.

CECCARELLI Federico, da Carmignano (frazione Poggio a Cajano) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7397 matricola. — Quale portatore di ordini del comandante di compagnia, con sprezzo del pericolo, adempiva il suo compito sotto il vivo fuoco di fucileria e il lancio di bombe a mano nemiche, mantenendo collegato il comando della compagnia con i reparti dipendenti. – Monte San Marco di Gorizia, 16-21 novembre 1916.

CERSOSIMO Ruggero, da Santa Domenica Talao (Cosenza), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale di collegamento, colla sua opera ardita, instancabile e intel

ligente e dando prova di alto sentimento del dovere, cooperò efficacemente alla buona riuscita dell'azione. – Vertojbizza, 10-13 ottobre 1916.

CESARINI Romeo, da Carpi (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 20231 matricola. — Caduto in pieno giorno un nostro elemento di trincea distante circa trenta metri dall'avversario, ed ordinatogli di ricostruirlo, assolveva sotto il fuoco della fucileria nemica il compito affidatogli, nonostante le forti perdite. Piccolo Colbricon (Val Travignolo), 2 maggio 1917.

CETTA Giuliano, da Como, soldato reggimento fanteria, n. 16134 matricola. — Sotto il tiro di bombarde nemiche, noncurante del pericolo e conscio del proprio dovere, si manteneva saldo di vedetta al posto assegnatogli, anche quando la trincea, colpita in pieno, venne distrutta, restando uccisi e feriti i compagni a lui vicini. – Vertojba Inferiore, 8 marzo 1917.

CHIAIS Filiberto, da Torino, capitano medico complemento sezione sanità. — Addetto ad una divisione di cavalleria, dimostrò zelo e perizia nel compimento dei suoi doveri durante la violenta ostinata offensiva nemica. – Monfalcone, 14-16 maggio 1916.

CHIAPPANO Pietro, da Varzi (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 20582 matricola. — Durante un attacco nemico sostenuto da un intenso bombardamento, volenterosamente portava ordini attraverso zone fortemente battute dal fuoco avversario, ed eseguiva ardite ricognizioni, essendo di valido aiuto al proprio comandante di compagnia. – Alpe di Cosmagnon, 20-21 maggio 1917.

CHIAPPINI Ottavio, da Piteglio (Firenze), soldato reggimento bersaglieri, n. 18142 matricola. — Percorreva più volte una zona battuta dal fuoco intenso di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, provvedendo alle prime medicature ed al trasporto dei feriti e, dando prova di abnegazione e coraggio. – Col di Lana, 11 luglio 1915.

CHIDINI Mario, da Marigliano (Caserta), sergente allievo ufficiale reggimento fanteria, n. 44201 matricola. — Chiamata la compagnia di rincalzo sulla linea del fuoco, alla testa del proprio plotone, attraversava un tratto battuto fortemente dall'artiglieria e fucileria avversarie, incitando con l'esempio della sua calma i dipendenti, e coadiuvando così il comandante di compagnia nel raggiungimento dello scopo. – Oppacchiasella (Fortino), 15 agosto 1916.

CHIESA Enrico, da Parma, soldato reggimento granatieri, n. 16152 matricola. — Portaordini addetto al comando di un battaglione, disimpegnava il suo speciale servizio in modo lodevole, dimostrando grande zelo, entusiasmo e sprezzo del pericolo, ed incorando anche i compagni al combattimento. – Monte Cengio (Asiago), 30 maggio 1916.

CHIESA Vittorio, da Podenzano (frazione Verano) (Piacenza), soldato sezione sanità, n. 28081 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

CHINELLI Stefano, da Urgnano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 3239 matricola. — Se ù il proprio ufficiale nei punti più esposti, incitando i compagni a persistere nella lotta, esempio di fermezza e coraggio. – Vertojba Inferiore, 25 febbraio 1917.

CIALOTTI Silvio, da Saludecio (Forlì), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 70773 matricola. — Difendeva accanitamente un tratto di trincea a lui affidato e che era stato violentemente attaccato e sconvolto con tiri di bombarde, e poneva in fuga il nemico. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

CICALONI Giovanni, da Santa Fiora (Grosseto), guardia regia guardia finanza, n. 1910 matricola. — Si distingueva nella distruzione di una trincea in prossimità delle linee nemiche, dimostrando intelligenza e ardimento. – Casera Lodin Alta (Udine), 20 ottobre 1916.

CISARI Antonio, da Vespolate (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 16132 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, noncurante del pericolo, si esponeva ripetutamente per portare aiuto ai compagni feriti. – Monte San Michele, 9 agosto 1916.

CISARI Antonio, da Vespolate (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 16132 matricola. — Quale portaferiti, incurante del pericolo e dando esempio di coraggio ai compagni, da solo soccorreva, sotto il fuoco nemico, un altro soldato caduto ferito fuori della trincea e lo traeva al sicuro. – Oppacchiasella, 12 ottobre 1916.

CIUCCARELLI Pietro, da Ponzano di Fermo (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 14827 matricola. — Fra i primi attaccava un trinceramento nemico, dando prova di calma e coraggio ed incitando i compagni con l'esempio e con la parola. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

CIUFFA Emilio, da Roma, capitano complemento reggimento artiglieria fortezza. — Per ben dirigere i tiri della propria batteria ed evitare che diventassero pericolosi per le nostre fanterie, per le quali dovevano aprire varchi nelle difese nemiche, data l'estrema vicinanza di queste, rimaneva per tre giorni consecutivi in un osservatorio avanzato e scoperto, fatto segno ad intenso ed aggiustato tiro di grossi calibri avversari. Sempre calmo e sereno, disimpegnava con perizia il delicato compito affidatogli, sia nel periodo dell'apertura dei varchi, sia nella fase del tiro d'accompagnamento delle fanterie. Lasciava l'osservatorio soltanto in seguito ad ordine del comando del gruppo, quando la sua presenza colà non era più necessaria. – Plava, 12 maggio 1917.

CIVETTA Roberto, da Aquila degli Abruzzi, sottotenente medico reggimento alpini. — Caduta una valanga che aveva messo in grave pericolo di morte alcuni militari della compagnia cui egli era addetto, di propria iniziativa si recava prontamente sul posto, e con opera ardita e intelligente concorreva a trarre in salvo i pericolanti. – Costone Eynard-Forni Avoltri (Udine), 20 novembre 1916.

COCCHI Alfredo, da Milano, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 60519 matricola. — Seppe dare prova di serenità ed intelligenza nell'eseguire gli ordini per il tiro, mantenendo nei serventi la calma, anche quando il proprio pezzo era ripetutamente battuto dal fuoco nemico. – Sant'Andrea, 24 gennaio 1917.

COCCHI Enrico, da San Lazzaro di Savena (Bologna), soldato sezione sanità, n. 40065 matricola. — Disimpegnò lodevolmente per parecchi mesi il servizio di caporale, affidatogli per le sue ottime qualità di energia e coraggio, e durante l'azione che portò alla presa di Gorizia volontariamente si offerse nella ricerca dei feriti. Concorse con la sua continua e sempre coraggiosa attività a salvarne molti, anche dell'esercito nemico, rimasti abbandonati in ricoveri e caverne. – Gorizia, 6-15 agosto 1916.

CODISPOTI Antonio, da San Sostene (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 2927 matricola. — Sempre pronto ed attivo, tra i primi nei ripetuti assalti, incurante di ogni pericolo, fu di esempio per slancio e coraggio ai suoi compagni. – Oppacchiasella, 16-17 settembre 1916.

COLACI Carlo, da Zambrone (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 5981 matricola. — Ardito e zelante portatore di ordini dal comando di un battaglione ai reparti di prima linea, percorse più volte zone assai battute dal fuoco nemico, disimpegnando sempre il suo mandato con indomito coraggio ed elevato sentimento del dovere, finchè cadde ferito. — Cima 4 di Monte San Michele, 6-9 agosto; Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

COLOMBO Giovanni Battista, da Bara Polesine (Rovigo), soldato sezione sanità, n. 10188 matricola. — Distintosi sempre per attività e coraggio, anche nell'azione per la presa di Gorizia, quale soldato portaferiti, diede prova di sprezzo del pericolo e di infaticabile zelo. — Gorizia, 8 agosto 1916.

COMETTI Vittorio, da Bolgare (Bergamo), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 1515 matricola. — Sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, assolveva con intelligenza e valore il rischioso compito di portare ordini ed avvisi tra il comando di battaglione e quello di reggimento. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

COMPARIN Pietro, da Arsiero (Vicenza), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 25011 matricola. – Accorso con altri militari ove una nostra colonna munizioni, in marcia di notte durante un'azione offensiva, era stata colpita in pieno dall'artiglieria nemica, con notevoli perdite e conseguente grave arresto del transito dei numerosi veicoli, spiegò sotto il fuoco contegno fermo e coraggioso, concorrendo con intenso e pericoloso lavoro a ristabilire la circolazione. – Vallone (Carso), 15 maggio 1917.

CONFALONE Fausto, da Roseto Valfortore (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 63570 matricola. — Comandato a precedere, con altri soldati, e proteggere un reparto che doveva recarsi ad occupare un posto di vedetta in un luogo assai vicino al nemico, si comportava valorosamente, infondendo col proprio esempio la calma ed il coraggio nei compagni. – Vertojba Inferiore, 1° maggio 1917.

CONSOLANI Mario, da Recanati (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 19719 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

CORBELLA Enrico, da Milano, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 4971 matricola. — Seppe dar prova di calma ed intelligenza nell'eseguire gli ordini per il tiro, mantenendo nei serventi la calma, anche quando il proprio pezzo era ripetutamente battuto dal fuoco nemico. – Sant'Andrea, 24 gennaio 1917.

CORNALI Francesco, da Santa Maria della Croce (Cremona), soldato battaglione aerostieri, n. 2652 matricola. — Nella circostanza dell'incendio spontaneo di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, incurante del grave pericolo, concorreva insieme ad altri allo spegnimento dell'incendio, evitando possibili danni e riportandone una leggera ferita al ginocchio. – Udine, 2 giugno 1917.

COVA Felice, da Milano, tenente medico complemento addetto sezione sanità. — Ufficiale medico addetto alla sezione di sanità di una divisione di cavalleria, durante l'improvvisa ostinata offensiva nemica spiegava l'opera sua con sereno coraggio, attività e perizia. Si prestava efficacemente nel raccogliere i numerosi feriti affluiti dalle formazioni sanitarie di prima linea, accompagnando i alla sezione di sanità, sotto l'incessante e violento fuoco delle artiglierie avversarie. Monfalcone, 14-16 maggio 1916.

CRESCINI cav. Ettore, da Parma, maggiore reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico sulle posizioni occupate dal suo battaglione, era di esempio alla truppa per calma e serenità, e dava con intelligenza ed energia tutte le disposizioni richieste dalla gravità del momento. – Cocuzzolo Camperi, 25 maggio 1917.

CRISCI Alfonso, da Maddaloni (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 35898 matricola. — Comandato a precedere, con altri soldati, e proteggere un reparto che doveva recarsi ad occupare un posto di vedetta in un luogo assai vicino al nemico, si comportava valorosamente, infondendo col proprio esempio la calma ed il coraggio nei compagni. – Vertojba Inferiore, 1° maggio 1917.

CULOTTA Giovanni, da Pollina (Palermo), caporale reggimento bersaglieri, n. 30095 matricola. — Nell'assalto di una posizione avanzava arditamente sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle posizioni conquistate. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

CURLANDI Carlo, da Urbisaglia (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 9413 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito di impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

DAL VECCHIO Angelo, da Cison di Valmarino (frazione Rolle) (Treviso), soldato reggimento bersaglieri, n. 48366 matricola. — Nell'assalto di una posizione, avanzava arditamente sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

D'AMICO Decio, da Guarcino (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 47547 matricola. — In servizio di pattuglia, accorreva animosamente per respingere un attacco del nemico, e rimaneva al suo posto sotto il fuoco, pur essendo stato contuso, provvedendo anche a mantenere il collegamento con la posizione retrostante. – Regione Monticoli del Sief, 26 marzo 1917.

D'ANDREA Emanuele, da Salecchio (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 39004 matricola. — Con pochi compagni, fedele alla consegna ricevuta e seguendo l'esempio del proprio caporale, resisteva al violento bombardamento ed all'irrompere del nemico in un tratto della fronte che, se sguarnito, avrebbe facilitato l'irruzione dell'avversario nelle nostre linee. – Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

DANEO Nestore, da Genova, sergente 2º autoparco, autoreparto, n. 5677 matricola. — Sotto il tiro dell'artiglieria nemica e in una strada poco praticabile per la neve, con sprezzo del pericolo, coadiuvava efficacemente il comandante l'autosezione nel porre in salvo una colonna di dodici autocarri, rimanendo leggermente ferito. – Monte Piatta, 22 novembre 1916.

DE ANTONI Innocente, da Conegliano (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 38643 matricola. — Durante una violenta azione nemica e nei due giorni successivi, sotto il continuo fuoco d'interdizione, sprezzante del pericolo e animato soltanto da alto sentimento del dovere, percorreva più volte tratti di terreno scoperto ed intensamente battuto, spingendosi anche oltre le nostre linee per riattivare le comunicazioni. – Vertojba, 11 aprile 1917.

DE CAPITANI Luigi, da Precotto (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 49140 matricola. — Dando bello e nobile esempio di cameratismo e generoso altruismo, a rischio della propria vita, volontariamente e fra i primi si adoperava al dissotterramento ed al trasporto dei compagni rimasti feriti e sepolti in seguito allo scoppio di una granata nemica. – Borgo San Pietro (Gorizia), 26 febbraio 1917.

DEIANA Francesco, da Bortigiadas (Sassari), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 28978 matricola. — Adibito al servizio di guardafili, compì spesso l'opera sua sotto il tiro violento del nemico, esempio di serenità d'animo e ardimento. – Campomolon-Arsiero-Rocchette (Vicenza), maggio-giugno 1916.

DEL CAMPO Lamberto, da Compiano (Parma), sergente reggimento genio, n. 27121 matricola. — Coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nello stendere varie linee telegrafiche e telefoniche, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, incitando i dipendenti a compiere il lavoro. – Carso, 2 dicembre 1916.

DELLA NORA Sante, da Gorgo al Monticano (Treviso), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 49081 matricola. — Telefonista di una batteria, mentre più violento era il tiro avversario, essendosi in più punti interrotta la linea telefonica dalla trincea avanzata alla sezione, sfidando il pericolo, percorreva la linea stessa più volte, cercando di riattivarla con l'aiuto dei guardafili. Riusciti vani i suoi tentativi, sempre

sotto il fuoco, si adoperava come portaordini rendendo utili servizi. – Nova Vas-Doberdò, 1º novembre 1916.

DEL SERE Attco, da Firenze, capo ufficio postale divisione. — Durante un bombardamento nemico, avendo una granata colpito l'ufficiale postale e feriti tre impiegati, teneva contegno calmo, provvedendo al ricovero dei feriti, al ricupero dei valori e impartendo le disposizioni opportune al regolare funzionamento del servizio. – Gorizia, 14-15 maggio 1917.

DE LUCA Umberto, da Terni (Perugia), capitano reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo di medi calibri, con perizia diresse il fuoco delle sue batterie, ottenendo ottimi risultati anche sotto il fuoco intenso e ben aggiustato delle artiglierie nemiche. – Bodrez Loga, 14 maggio 917.

DEL VECCHIO Gioacchino, da Terlizzi (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 1428 matricola. — Portaferiti della compagnia, incurante di sè, soccorreva i propri compagni, sotto un violento bombardamento, trasportandoli poscia al posto di medicazione, sempre infaticabile e coraggioso. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

DE MARTINO Carlo, da Campana (Cosenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato attaccato dal nemico durante la notte, con le saggie disposizioni prese e col suo contegno calmo e ardito, dopo tenace difesa riuscì a rintuzzare e volgere in fuga l'avversario. – Passo del Tonale (Alto Vallassa), 16 maggio 1917.

DE PICCOLI Emilio, da Casale sul Sile (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 2880 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito di impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

DE ROSSI Alberto, da Roma, sergente maggiore gruppo aeroplani, n. 65435 matricola. — Partito volontariamente come motorista su di un apparecchio che si recava ad un bombardamento notturno, durante tutto il volo, reso difficilissimo dalle avverse condizioni atmosferiche, dimostrò sangue freddo e coraggio, coadiuvando i piloti nel difficile riconoscimento della rotta. – Cielo di Opcina, 1º-2 maggio 1917.

DE SANTIS Attilio, da Alatri (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 49955 matricola. — Durante un aspro combattimento fu di incitamento ai propri dipendenti colla parola e coll'esempio. – Quota 1050 (Serbia), 27 febbraio 1917.

DE SANTIS Filippo, da San Vito Chietino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 17873 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

DI FEDERICO Eugenio, da Turrivalignani (Chieti), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 2938 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica disimpegnava con lodevole ardimento il servizio di polizia, e con energia cooperava al mantenimento della disciplina e al tempestivo avviamento dei rincalzi in linea. — Dosso Faiti, 13-26 maggio 1917.

DI FRESCO Rosario, da Cefalù (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 9070 matricola. — Con slancio e ardimento penetrava con alcuni compagni in una trincea nemica, concorrendo a fare una diecina di prigionieri ed a catturare una mitragliatrice. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

DI NUNNO Raffaele, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Trovandosi agli ordini di un altro sottotenente più anziano di lui, che aveva il comando di un posto avanzato, durante un attacco notturno del nemico coadiuvò saggiamente il suo collega nell'azione di difesa, e col suo contegno calmo e ardito, contribuì efficacemente alla tenace difesa del posto e a respingere e volgere in fuga l'avversario. – Passo del Tonal (Alto Vallarsa), 16 maggio 1917.

DI PALMA Pasquale, da Larino (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 38156 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

DONATI Giovanni, da Ravenna (frazione Villanova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1440 matricola. — Diede prova di ardimento ed abilità durante diciotto mesi di guerra, e dimostrò costante entusiasmo nel disimpegno delle sue mansioni, in posizioni molto battute dal fuoco nemico. – Lucinico-Stesa-Mochetta (Gorizia)-Sant'Andrea, ottobre 1915-novembre 1916.

D'ORTENSI Pasquale, soldato reggimento fanteria, n. 5339 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1916.

D'OTTONE Armando, da Livorno, tenente medico sezione sanità. — Per molti mesi prestò l'opera sua con zelo e coraggio, in una zona spesso battuta dall'artiglieria nemica. Nelle operazioni per la presa di Gorizia fu di esempio per la sua instancabile attività. – Valerisce-Gorizia-Sant'Andrea, 5-26 agosto 1916.

DUCHI Claudio, da Urbino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 27918 matricola. — Portava arditamente ordini in momenti di serio pericolo per essere il terreno intensamente battuto dal tiro nemico. – Quota 1050 (Serbia), 13 marzo 1917.

EMANUELLI Vittorio, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria. — Partecipava all'azione effettuata dai reparti zappatori per respingere un attacco nemico, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Respinto l'attacco, sempre sotto il fuoco assumeva la direzione dei lavori di riattamento di una trincea sconvolta dal tiro delle bombarde avversarie. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

EMILIANI Piero, da Macerata, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza, gruppo assedio. — Chiamato in soccorso per liberare militari bloccati da una valanga, accorreva prontamente, e con intelligenza e sangue freddo dirigeva il lavoro di salvataggio dei propri dipendenti, noncurante del vivo tiro avversario diretto sul luogo del disastro. – Valle Seebach, 2 aprile 1917.

ETTORRE Francesco, da Taranto (Lecce), soldato reggimento genio, n. 10559 matricola. — In servizio di guardafilo, mantenne ininterrottamente le comunicazioni fra altri comandi, sebbene le linee telefoniche corressero in zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Carso, 10-15 maggio 1917.

FACCINI Adolfo, da Castelfiorentino (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 26034 matricola. — Fra i primi attaccava un trinceramento nemico, dando prova di calma e coraggio ed incitando i compagni con l'esempio e con la parola. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

FALAVENA Manlio, da Milano, vicebrigadiere sezione carabinieri reali, n. 71428 matricola. — Accorso con altri militari ove una nostra colonna munizioni, in marcia di notte durante un'azione offensiva, era stata colpita in pieno dall'artiglieria nemica, con notevoli perdite e conseguente grave arresto del transito dei numerosi veicoli, spiegò sotto il fuoco contegno fermo e coraggioso, concorrendo con intenso e pericoloso lavoro a ristabilire la circolazione. – Vallone (Carso), 15 maggio 1917.

FALVO Carmine, da Decollatura (Catanzaro), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29191 matricola. — Teneva contegno energico, e, incurante di ogni pericolo, si esponeva per meglio osservare il nemico, finchè rimase ferito. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

FANUELE Pietro, da Taranto (Lecce), soldato reggimento genio, n. 20405 matricola. — In servizio di guardafilo, mantenne ininterrottamente le comunicazioni fra alti comandi, sebbene le linee telefoniche corressero in zone intensamente battute dal fuoco nemico. – Carso, 10-15 maggio 1917.

FARNESI Artilasio, da Pisa (frazione Riglione), soldato sezione sanità, n. 10959 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

FAVA Archimede, da Roncoferraro (frazione Formigosa) (Mantova), soldato reggimento bersaglieri, n. 14370 matricola. — Nell'assalto di una posizione, avanzava arditamente sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

FEDER Valentino, da Falcade (Belluno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23251 matricola. — Benchè ferito, raggiungeva la linea recentemente conquistata e si faceva medicare soltanto dopo aver consegnato la propria mitragliatrice ad un suo dipendente. – Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

FEDERICI Luigi, da Porto Maurizio, tenente reggimento fanteria. — Chiamato in soccorso per liberare militari bloccati da una valanga, accorreva prontamente, e con intelligenza e sangue freddo dirigeva il lavoro di salvataggio dei propri dipendenti, noncurante del vivo tiro avversario diretto sul luogo del disastro. – Valle Seebach, 2 aprile 1917.

FERRANTE Carmelo, da Badia Polesine (Rovigo), aspirante ufficiale reggimento genio. — Constatata l'urgente necessità di riattivare una linea telefonica interrotta, vi accorreva spontaneamente, e sotto il nutrito fuoco dell'artiglieria nemica, con prontezza e sangue freddo ripristinava le comunicazioni. – Slapek (Monte Planina), 16 maggio 1917.

FERRARI Alessandro, da Roma, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2692 matricola. — Diede prova di ardimento ed abilità durante diciotto mesi di guerra, e dimostrò costante entusiasmo nel disimpegno delle sue mansioni, in posizioni molto battute dal fuoco nemico. – Lucinico-Stesa-Mochetta-Gorizia-Sant'Andrea, ottobre 1915-novembre 1916.

FERRERO Arnaldo, da Alessandria, capitano reggimento artiglieria campagna. — Incaricato di compiere una ricognizione del terreno di operazione, chiese ed ottenne di eseguirla in aeroplano. Precipitato l'apparecchio in mare per un guasto al motore, raggiunse a nuoto la spiaggia, pur essendo leggermente ferito ad una mano, e concorse nel salvataggio di un compagno non pratico del nuoto. Poche ore dopo, dimentico del grave pericolo corso e solo dominato dal desiderio di compiere il mandato affidatogli, prese parte ad una nuova ricognizione a piedi, la quale fruttò notevoli ragguagli sulle posizioni avversarie e la cattura di un nemico. – Mifoli d'Albania, 29 maggio 1917.

FESSIA Giovanni, da Borgomasino (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1853 matricola. — Ardito e zelante portatore di ordini del comando di un battaglione attraverso zone battute dal violento fuoco nemico, dopo tre giorni di tale rischioso servizio rimaneva ferito. – Monte San Michele, 6-9 agosto 1916.

FIGARI Eugenio, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, sebbene leggermente colpito dall'effetto venefico dei gas, continuava a dare esempio di fermezza, distribuendo personalmente le munizioni ai dipendenti. Eseguendo poi egli stesso il fuoco insieme coi suoi soldati, cooperava efficacemente a sventare l'attacco avversario. – Quota 1050 (Serbia), 25 marzo 1917.

FILIPPI Santo, da Sernaglia (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12136 matricola. — In ogni momento diede esempio di calma e di alto sentimento del dovere nel disimpegnare i rischiosi compiti che gli venivano affidati. – Oppacchiasella, 12 ottobre 1916.

FOLLI Filippo, da Perugia, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Funzionante da aiutante maggiore in secondo, compiva ardite ricognizioni verso le posizioni occupate dal nemico, e durante tutta l'azione coadiuvava efficacemente il proprio comandante, noncurante del pericolo e preoccupandosi solamente della buona riuscita delle operazioni. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

FOLLIS Girolamo, da Moncrivello (Novara), sergente reggimento bersaglieri, n. 38089 matricola. — Comandante di un plotone, fu costante esempio di coraggio ai suoi uomini, conducendoli alla conquista di posizioni nemiche, sotto un intenso bombardamento. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

FORTINI Pietro, da Crevalcore (Bologna), caporale reggimento bersaglieri, n. 655 matricola. — In un assalto, avanzava arditamente sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

FORTUNATO Bernardo, da Decollatura (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 31084 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, animato da alto sentimento del dovere e con indomito coraggio, percorreva più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè cadde ferito. Concorreva anche a fare dei prigionieri. – Monte San Michele, 6-9 agosto; Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

FRANCHINI Giovanni, da Sassari, tenente medico sezione sanità. — Noncurante del pericolo, per strade assai battute dal tiro d'interdizione delle artiglierie nemiche, si spingeva arditamente col proprio reparto alla ricerca ed al soccorso dei feriti. Accompagnando squadre di portaferiti, fu ad esse di sprone e di esempio. Avendo udito dei lamenti che provenivano da una caverna, vi accorse, e trovativi quindici avversari feriti, prestò loro i primi soccorsi. – Peuma Grafenberg, 6-10 agosto 1916.

FRANZINI Giuseppe, da Grosio (Sondrio), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 22606 matricola. — Mentre il suo pezzo, che svolgeva un'intensa ed importante azione di fuoco, era controbattuto da artiglierie nemiche di medio e piccolo calibro, col suo contegno calmo ed energico fu di valido esempio ai propri serventi, ottenendo che il tiro del pezzo non subisse alcuna pausa e conservasse, anche nei momenti di maggior pericolo, quella precisione che permise il conseguimento dello scopo. – Sant'Andrea, 22-23 gennaio 1917.

FRASCHINI Giovanni, da Pietra de' Giorgi (Pavia), capitano reggimento genio. — Con perizia ed avvedutezza, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, sorvegliava e dirigeva la propria compagnia nell'esecuzione di lavori di rafforzamento su di una posizione conquistata, ottenendo col proprio fermo contegno che i dipendenti attendessero serenamente al loro compito. – Monte Pecinka, 2 novembre 1916.

FURGERI Ettore, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 407 matricola. — Quale capopezzo, durante un continuo tiro durato tutta la notte, dava esempio ai suoi serventi di coraggio, calma e perizia nel dirigere il tiro del proprio pezzo, con successivi cambiamenti di obiettivo, quantunque la posizione della batteria fosse fatta segno al fuoco delle controbatterie nemiche. – Carso, 22-23 gennaio 1917.

FURGIUELE Alfonso, da Amantea (Cosenza), tenente complemento artiglieria addetto sezione sanità. — Incaricato di disciplinare il servizio di sgombro dei feriti dai posti di medicazione reggimentali alle retrovie, seppe con ardimento svolgere il suo compito su strade battute dall'intenso fuoco nemico, incitando col suo esempio i propri dipendenti. – San Pietro-Vertojba-Ciprjanisce, 14-17 maggio 1917.

GAIBARI Adelmo, da Bologna, caporale reggimento fanteria, n. 45479 matricola. — Ciclista al comando di una brigata, per ben diciotto mesi di guerra diede numerose prove d'intelligenza e coraggio nelle più svariate e pericolose circostanze. – Carso, novembre 1916-aprile 1917.

GALBARINI Ferruccio, da Pavia, sottotenente autoparco, autoreparto. — Comandante di un'autocolonna incaricata del trasporto di munizioni attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, dava esempio di abilità e coraggio, cooperando efficacemente alla buona riuscita della pericolosa operazione. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

GALDO Luca, da Napoli, sottotenente medico complemento reggimento fanteria — Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva prontamente dove una granata aveva feriti parecchi militari, prestando loro la sua opera sul posto, nonostante le vicinanze continuassero ad essere battute. – Castagnevizza, 31 gennaio 1917.

GAMBA Domenico, da Asti (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Durante il combattimento conduceva il suo reparto con energia e perizia. Comandante di una pattuglia in esplorazione, dava prova di coraggio, riportando utili informazioni. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

GARBARINI Giuseppe, da Sassello (Genova), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Durante una ricognizione, accortosi che in una trincea situata 300 metri circa dietro la linea di fuoco si trovavano soldati del proprio corpo, un centinaio circa, che si erano sottratti al combattimento, con energico personale intervento e col concorso di un carabiniere li riordinava e li riconduceva sulla linea di fuoco. – Alture di Polazzo, 31 luglio 1915.

GARDENGHI Giuseppe, da Imola (Bologna), sergente sezione sanità, n. 22892 matricola. — Con molta capacità e zelo disimpegnava il servizio di vigilanza nei depositi speciali di materiali sanitari costituiti da una sezione di sanità, contribuendo in modo lodevole, specialmente nell'azione per la presa di Gorizia, ai rifornimenti per le truppe combattenti. – Passo Isonzo, maggio 1915-8 agosto 1916.

GARETTO Mario, da Pralormo (Torino), capitano reggimento alpini. — Informato che alcuni suoi dipendenti si trovavano in grave pericolo di morte per la caduta di una valanga che durante la notte li aveva travolti, sotto l'infuriare della tormenta dirigeva con perizia e suo grave rischio l'opera di salvataggio, alla quale prendeva anche parte attiva ed efficacissima. – Costone Eynard-Forni Avoltri (Udine), 20 novembre 1916.

GARIO Carlo, da Padova, tenente reggimento fanteria. — Volontario nel comando di un reparto di arditi, si esponeva ripetutamente fuori delle nostre linee per preparare in tutti i particolari un progettato colpo di mano. Nell'esecuzione di questo dimostrava sagacia e sprezzo del pericolo. – Costone della Sorgente di Zugna, 18 maggio 1917.

GARZIA Giovanni, da Parabita (Lecce), soldato reggimento genio, n. 27125-*bis* matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico e mentre pattuglie avversarie tentavano l'assalto delle nostre trincee, dopo non lievi sforzi accomodava il cavo telefonico e ristabiliva le comunicazioni tra l'osservatorio ed i diversi comandi. – Dosso Faiti, 5 maggio 1917.

GATTI Riccardo, da San Nazzaro de' Burgondi (Pavia), sottotenente complemento reggimento genio. — Coadiutore nel lavoro di preparazione del fuoco delle bombarde per un'offensiva, disimpegnava lodevolmente il compito assegnatogli, dando esempio di calma e coraggio. – Castagnevizza, 27 aprile-11 maggio 1917.

GATTUSO Calogero, da Naro (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 5849 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito di impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

GAZZANICA Giuseppe, da Monza (Milano), caporale sezione sanità, n. 16345 matricola. — Esempio di zelo e ardimento, coadiuvava con efficacia l'opera degli ufficiali medici nell'assistere i numerosi feriti che affluivano alla sezione durante sanguinose operazioni. – Monfalcone, 14-16 maggio 1916.

GAZZANIGA Angelo, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 23158 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, percorreva più volte tratti di terreno fortemente battuti dall'artiglieria avversaria, per comunicare ordini ed assicurare i collegamenti, dando prova di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. – Cocuzzolo Vrsic-Monte Nero, 25 maggio 1917.

GENINA Valentino, da Roma, sottotenente reggimento bersaglieri. — Coadiuvava in modo brillante il proprio comandante di compagnia e dava prova di calma e coraggio nel catturare successivamente due batterie avversarie. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

GENOVESI Umberto, da Marcaria (Mantova), soldato reggimento bersaglieri, n. 6068 matricola. — Nell'assalto di una posizione, precedeva il proprio reparto, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

GHISONI Angelo, da Pavia, soldato sezione sanità, n. 34826 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

GIACOMINI Giuseppe, da Alfonsine (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 9065 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

GIAMBI Attilio, da Fanano (Modena), caporale reggimento bersaglieri, n. 2396 matricola. — Ritiratasi più al coperto la compagnia per l'infuriare del tiro dell'artiglieria avversaria, rimaneva in linea quale capoposto di sette bersaglieri di vedetta, mostrando calmo e ardito. Distintosi anche in altri combattimenti. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

GIANA Domenico, da Castione Andevenno (Sondrio), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 22803 matricola. — Coadiuvava il sottocomandante di batteria, mentre la batteria era ripetutamente controbattuta da medii calibri nemici, e

infondeva la calma nei propri dipendenti, contribuendo così efficacemente a mantenere ininterrotta l'azione della batteria. – Sant'Andrea, 23 gennaio 1917.

GIANNI Antonio, da Cento (Ferrara), sottotenente reggimento fanteria. — Per più volte condusse il proprio plotone all'assalto e coadiuvò con efficacia il comandante di compagnia nel riorganizzare le truppe, dando esempio di fermezza e attività. – Oppacchiasella, 15 settembre-13 ottobre 1916.

GIARDINA Salvatore, da Comiso (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Durante il combattimento fu esempio di energia e coraggio. Comandato di pattuglia, con la sua arditezza e temerarietà raccoglieva e riportava notizie importanti sulle posizioni nemiche. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

GIORDANO Giovanni, da Feltre (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 8003 matricola. — Comandante di una squadra, coll'esempio la trascinava alla conquista di una trincea nemica, ed incitava i dipendenti a mantenere la posizione soggetta al bombardamento dell'artiglieria avversaria. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

GIORGI Gino, da Pisa, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In una posizione avanzata e sotto l'intenso fuoco nemico, dimostrò attività, zelo e coraggio. Gravemente contuso dallo scoppio di una bomba, mentre veniva trasportato al posto di medicazione continuava a dare prova di singolare forza d'animo. – Gorizia, 15 gennaio 1917.

GIOVANARDI Alfonso, da Bondeno (Ferrara), sergente maggiore sezione sanità, n. 23474 matricola. — In servizio fin dall'inizio della campagna presso una sezione di sanità, si distinse per zelo, attività ed elevato spirito di abnegazione, sia conducendo squadre di portaferiti, sia attendendo con notevole interessamento ai servizi interni del reparto. – Basso Isonzo, maggio 1915-agosto 1916.

GIOVANNINI Carlo, da Premilcuore (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 19709 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

GIOVARA Tereo, da Savona (Genova), soldato reggimento bersaglieri, n. 41534 matricola. — Dopo che i nostri ebbero conquistata una posizione, sotto un intenso bombardamento, si spingeva arditamente avanti, riuscendo, in qualità di portaferiti, a trarre in salvo parecchi militari caduti. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

GOLFETTO Antonio, da San Biagio di Callalta (frazione Rovarè) (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 33672 matricola. — Comandante di una pattuglia scoperta dal nemico e fatta segno ad intenso fuoco di mitragliatrici, si spingeva fino a pochi passi dalle trincee avversarie e tornava portando utili informazioni. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

GOSTINICHI Agostino, da Montale (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 830 matricola. — Quale portaferiti della compagnia, sotto il fuoco, volontariamente si recava fin presso le linee avversarie per raccogliervi un ferito di altro corpo. – Monte San Marco di Gorizia, 18 novembre 1916.

GRAMEGNA Domenico, da Bari, caporale reggimento genio, n. 43184 matricola. — Interrotte dall'intenso bombardamento nemico tutte le comunicazioni telefoniche fra il comando di battaglione e il comando di divisione, per un giorno intero, sotto l'azione delle artiglierie nemiche, dimostrando coraggio, abnegazione ed alto sentimento del dovere, instancabilmente attese a trasmettere senza verun ritardo ogni singola notizia al comando di divisione mediante apparati ottici. – Volkovniak (Carso), 14 maggio 1917.

GRANELLO Michele, da Treviso (frazione Canizzano), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 39622 matricola. — Trovandosi in un osservatorio violentemente battuto da medi e grossi calibri nemici, al franare dell'osservatorio stesso colpito quasi in pieno, dopo avere prestato aiuto al proprio ufficiale, accorreva con prontezza e coraggio a trarre dalle macerie di un altro osservatorio vicino, pure crollato, un soldato, salvandolo da sicura morte. – Gorizia, 14 maggio 1917.

GRASSI Luigi, da Sedriano (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 80919 matricola. — Seppe dare prova di serenità ed intelligenza nell'eseguire gli ordini per il tiro, mantenendo nei serventi la calma, anche quando il proprio pezzo era ripetutamente battuto dal fuoco nemico. – Sant'Andrea, 24 gennaio 1917.

GRECO Vincenzo, da Campione (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, durante l'attacco nemico contro una nostra posizione molto avanzata, noncurante del lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, diresse con calma e coraggio l'azione del proprio reparto, contribuendo in modo efficace a respingere l'attaccante. – San Pietro di Gorizia, 28 febbraio 1917.

GUARDUCCI Ernesto, da Perugia (frazione Ponte Valleceppi), zappatore reggimento fanteria, n. 17042 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

GUSMEROLLI Cirillo, da Tartano (Sondrio), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27226 matricola. — Mentre la batteria svolgeva un'intensa ed importante azione di fuoco ed era controbattuta da artiglierie nemiche di medio e piccolo calibro, che più volte interruppero le comunicazioni telefoniche, percorreva continuamente le linee; e benchè il fuoco nemico fosse aumentato d'intensità, ristabiliva sempre con prontezza le comunicazioni interrotte, contribuendo così validamente al buon andamento dell'azione. – Sant'Andrea, 22-23 gennaio 1917.

INNOCENTI Raffaele, da Pian di Scò (Arezzo), guardia regia guardia finanza, n. 1426 matricola. — Si distingueva nella distruzione di una trincea in prossimità delle linee nemiche, dimostrando diligenza e ardimento. – Casera Lodin Alta (Udine), 20 ottobre 1915.

IORI Rinaldo, da Carrara (frazione Colonnata), soldato reggimento fanteria, n. 34972 matricola. — Fra i primi attaccava un trinceramento nemico, dando prova di calma e coraggio ed incitando i compagni con l'esempio e con la parola. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

LANZERINI Eutinio, da Montefelcino (Pesaro e Urbino), tenente reggimento fanteria. — Essendo stato ferito l'ufficiale addetto ad un reparto zappatori, assunse spontaneamente, in un momento difficile, il comando del reparto stesso e diresse con perizia e ardimento i lavori di rafforzamento di una nuova posizione conquistata. – Quota 1050 (Serbia), 13 marzo 1917.

LA ROSA Alcandro, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 5676 matricola. — Attraversando zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, riforni di viveri i reparti avanzati. Volontariamente e con sprezzo del pericolo, in momenti difficili, si recò alla ricerca di uomini e quadrupedi dispersi presso le prime linee. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

LA TORRE Carmine, da Buccino (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 12628 matricola. — Comandante di una squadra, coll'esempio la trascinava alla conquista di una trincea nemica, ed incitava i dipendenti a mantenere la posizione soggetta al bombardamento dell'artiglieria avversaria. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

LAVACCA Emanuele, da Bitonto (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Caduto mortalmente ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, guidandolo arditamente all'assalto e disperdendo nuclei nemici, che tentavano raggiungere una nostra posizione. – Monte Cengio (Asiago), 1° giugno 1916.

LECCHI Carlo, da Bovisio (Milano), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 1178 matricola. — Alla testa dei suoi uomini, si spingeva oltre la seconda linea avversaria, e superatala, concorreva efficacemente ad organizzare la costruzione di una linea di difesa sulla nuova posizione raggiunta. – Carso, 10 ottobre 1916.

LEONCINI Mario, da Osoppo (Udine), tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale sottocomandante di batteria, attese in modo esemplare al suo dovere, intervenendo spesso con opportuna ed intelligente iniziativa per osservare e continuare il tiro della batteria, recandosi in un punto completamente scoperto e soggetto al violento fuoco dell'artiglieria nemica, ogni qualvolta s'accorgeva che la linea telefonica fra osservatorio e batteria era stata spezzata. – Gorizia, 12-15 maggio 1917.

LOMBARDI Augusto, da Golese (frazione Castelnuovo) (Parma), soldato sezione sanità, n. 9953 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

LONGHI Enrico, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), soldato reggimento bersaglieri, n. 20700 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione, portava ripetutamente ordini ed avvisi attraverso zone intensamente battute dall'avversario, e compiva volontariamente ardite ricognizioni verso il nemico. Distintosi anche in un altro combattimento, nel quale si espose per raccogliere la salma del proprio ufficiale. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

LUCCHINI Antonio, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 61466 matricola. — In un assalto, avanzava arditamente sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

LUCIANI Roberto, da Pedaso (Ascoli Piceno), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 4299 matricola. — Accorso con altri militari ove una nostra colonna munizioni, in marcia di notte durante un'azione offensiva, era stata colpita in pieno dall'artiglieria nemica, con notevoli perdite e conseguente grave arresto del transito dei numerosi veicoli, spiegò sotto il fuoco contegno fermo e coraggioso, concorrendo con intenso e pericoloso lavoro a ristabilire la circolazione. – Vallone (Carso), 15 maggio 1917.

LUPPOLI Mario, da Rio Marina (Livorno), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto che non doveva prendere parte all'assalto, avendo saputo che una compagnia era rimasta priva di ufficiale, si recava ad assumere il comando, e lanciandosi all'attacco delle posizioni nemiche, vi giungeva tra i primi, dando prova di energia e valore. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

LUZENBERGER Raul, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, venuto a conoscenza che una nostra pattuglia, collocata in una località battuta dall'intenso fuoco nemico e di difficile praticabilità in causa del fango, era stata colpita per lo scoppio di un proietto nemico, volontariamente e sollecitamente la raggiunse per constatarne le perdite e disporre pel soccorso dei feriti. – Sober-Gorizia, 10 gennaio 1917.

MAFFIOLI Alessandro, da Ferrera di Varese (Como), caporale reggimento fanteria, n. 43305 matricola. — Comandante di una squadra, coll'esempio la trascinava alla conquista di una trincea nemica, ed incitava i dipendenti a mantenere la posizione soggetta al bombardamento dell'artiglieria avversaria. – Monte San Michele, 6 agosto 1916.

MAGNINO Fulvio, da Cuorgnè (Torino), sottotenente reggimento artiglieria pesante campale. — Calmo e sereno sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, quale ufficiale di collegamento raccolse e fornì preziose notizie per controbattere l'artiglieria medesima. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

MALASPINA Giovanni, da Villanova del Ghebbo (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 1842 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

MALCOTTI Ernesto, da Torino, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Incaricato diverse volte della costruzione di osservatori avanzati in trincea e del loro collegamento telefonico, assolveva il suo compito con abilità, zelo e coraggio, essendo di esempio ai suoi inferiori. – Dosso Faiti-Castagnevizza, novembre 1916-marzo 1917.

MANFREDI Giovanni, da Ostiano (Cremona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 22537 matricola. — Volontario in un reparto di arditi, si esponeva ripetutamente fuori dalle nostre trincee per coadiuvare il proprio ufficiale nella preparazione di un progettato colpo di mano. Nell'esecuzione di questo dimostrava sagacia e sprezzo del pericolo. – Costone della Sorgente di Zugna, 18 maggio 1917.

MANZONI Luigi, da San Martino Buonalbergo (Verona), sergente maggiore sezione sanità, n. 15503 matricola. — Sottufficiale addetto alla sezione di sanità di una divisione di cavalleria, durante la violenta ed improvvisa offensiva nemica, con instancabile attività coadiuvava l'opera degli ufficiali medici nel raccogliere i numerosi feriti che dalle trincee affluivano ai posti di concentramento, accompagnandoli alla sezione di sanità, partecipando con intelligenza ed amore alle cure che ad essi venivano prestate. – Monfalcone, 14-16 maggio 1916.

MARCANTOGNINI Pasquale, da Fano (Pesaro e Urbino), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 4602 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica disimpegnava con lodevole ardimento il servizio di polizia, e con energia cooperava al mantenimento della disciplina e al tempestivo avviamento dei rincalzi in linea. – Dosso Faiti, 13-26 maggio 1917.

MARCHESI Enrico, da Monza (Milano), caporale sezione sanità, n. 20325 matricola. — Infaticabile e ardito, prestava il suo concorso nell'assistere i numerosi feriti che affluivano alla sezione di sanità durante sanguinose operazioni. – Monfalcone, 14-16 maggio 1916.

MARELLI Luigi, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 18264 matricola. — Durante un concentramento di fuoco nemico su nostre baracche, incurante del pericolo si slanciava a raccogliere alcuni feriti che erano rimasti abbandonati, traendoli al riparo e concorrendo a medicarli. – Ciglione dell'Isonzo, 6 maggio 1917.

MARELLI Salvatore, da Margherita di Savoia (Foggia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 2399 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnava con lodevole ardimento il servizio di polizia, e con energia cooperava al mantenimento della disciplina e al tempestivo avviamento dei rincalzi in linea. – Dosso Faiti, 13-26 maggio 1917.

MARIETTI-TONI Arturo, da Aurano (Novara), tenente medico reggimento alpini. — Quale ufficiale medico, inviato dal comandante di un distaccamento shyatori con un drappello al soccorso di un reparto in marcia travolto da una valanga, coadiuvava in modo efficace il proprio capitano nelle pericolose e faticose ricerche delle vittime, dando esempio di alto sentimento del dovere. – Ghiacciaio di Caspoggio-Lanzada (Sondrio), 2 aprile 1917.

MARSILI Alessandro, da Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante il combattimento, sotto violento bombardamento nemico, percorreva di continuo estese zone di terreno, portando ordini e mantenendo il collegamento della batteria coi comandi superiori. – Castagnevizza, 21-24 maggio 1917.

MARTINI Fortunato, da Sesto Fiorentino (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7768 matricola. — Fra i primi attaccava un trinceramento nemico, dando prova di calma e coraggio ed incitando i compagni con l'esempio e con la parola. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

MASSARA Francesco, da Zungri (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 26046 matricola. — Di pattuglia, seguendo il proprio comandante, si spingeva fino a pochi passi dalle linee nemiche, sotto un intenso fuoco di mitragliatrici, e incitava i compagni, essendo loro di esempio per coraggio e sangue freddo. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

MAURO Giovanni, da Caponago (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 9846 matricola. — Calmo ed impavido sotto il fuoco nemico, dava esempio di alto sentimento del dovere ai dipendenti, finchè cadde ferito. – Oppacchiasella, 12 ottobre 1916.

MAZZETTI Alessandro, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente complemento genio addetto battaglione aerostieri. — Nella circostanza dell'incendio di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, conscio del grave pericolo, insieme ad altri si adoperava con sereno coraggio ad attuare prontamente i provvedimenti ordinati per evitare la possibilità di un'esplosione che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. – Udine, 2 giugno 1917.

MAZZI Francesco, da San Sepolcro (Arezzo), zappatore reggimento fanteria, n. 15413 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

MEJNINGER Italo, da Campobasso, tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, infondeva calma, coraggio e slancio nelle sue truppe, ottenendo di paralizzare l'azione offensiva del nemico. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

MENARINI Adolfo, da Ozzano dell'Emilia (Bologna), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1866 matricola. — Con grande calma ed esemplare sprezzo del pericolo, insieme ad altri portaferiti, ed in una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, traeva in salvo da macerie pericolanti tre militari gravemente feriti. – Ridotta Mazzon (Monfalcone), 6 febbraio 1917.

MEONI Arturo, da Cortona (Arezzo), soldato sezione sanità, n. 8902 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vermigliano, 6 maggio 1917.

MICHELETTI Giuseppe, da Gazzo Veronese (Verona), caporale reggimento alpini, n. 35039 matricola. — Volle far parte della cordata di salvataggio di un ufficiale precipitato in un burrone durante una violenta bufera di neve, ed attraverso gravi difficoltà e con evidente pericolo, cooperò alla buona riuscita dell'impresa. – Monte Pasubio, 7 dicembre 1916.

MIGLIORI Sante, da Castro dei Volsci (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 708 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

MILANETTI Nicodemo, da Rocca di Mezzo (Aquila), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 14533 matricola. — Partecipava ad un'azione, unitamente col reparto zappatori cui egli era addetto, per respingere un attacco nemico, dando prova di coraggio e incuranza del pericolo. Respinto l'attacco, sempre sotto il fuoco coadiuvava l'ufficiale comandante nella direzione dei lavori di riattamento di una trincea sconvolta dalle bombarde avversarie. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

MOLLICA Leonardo, da San Severo (Foggia), sottotenente reggimento alpini. — Comandato col suo reparto a continuare le ricerche di un nucleo di skyatori travolti da una valanga, le eseguiva con elevato sentimento del dovere, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti, esposti al pericolo ed a privazioni, e adempiendo nel modo più efficace il compito affidatogli. – Ghiacciaio di Caspoggio-Lanzada (Sondrio), 3 aprile 1917.

MONTAGNA Enrico, da Belgiojoso (Pavia), carabiniere sezione carabinieri, reali, n. 20219 matricola. — Accorso con altri militari ove una nostra colonna munizioni, in marcia di notte durante un'azione offensiva, era stata colpita in pieno dall'artiglieria nemica, con notevoli perdite e conseguente grave arresto del transito dei numerosi veicoli, spiegò sotto il fuoco contegno fermo e coraggioso, concorrendo con intenso e pericoloso lavoro a ristabilire la circolazione. – Vallone (Carso), 15 maggio 1917.

MONTI Aldo, da Persiceto (Bologna), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 41421 matricola. — Durante una fortissima tormenta, con grave rischio della propria vita, tentava il salvataggio di un aspirante ufficiale e quattro soldati, traendo in salvo il primo. – Alberghetto (Passo Duretto), 13 dicembre 1916.

MONZINI Carlo, da Milano, sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di un reparto zappatori, lo guidava con slancio attraverso una zona battuta dal fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, e con intelligenza ed energia eseguiva il rafforzamento della linea conquistata, sempre sotto un violento bombardamento. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

MORELLI Domenico, da Sessa Aurunca (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia chiamata ad immediato rincalzo durante un attacco nemico, nonostante che il terreno da percorrersi fosse battuto da fuoco avversario, precedendola, la conduceva al posto in ordine perfetto. In altra circostanza, chiamato in prima linea in sostituzione di reparti destinati ad altra operazione, con calma ed energia, incitando i dipendenti, faceva iniziare il movimento sotto il fuoco intenso della fucileria e di mitragliatrici avversarie. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

MORETTI Ugo, da Verona, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In un aspro combattimento, comandava il proprio plotone dimostrando calma e ardimento. – Quota 1050 (Serbia), 27 febbraio 1917.

MURRU Francesco, da Gairo Nuoro (Cagliari), guardia regia guardia finanza, n. 36883 matricola. — Si distingueva nella distruzione di una trincea in prossimità delle linee nemiche, dimostrando intelligenza e ardimento. – Casera Lodin Alta (Udine), 20 ottobre 1915.

MUTO Salvatore, da Cerisano (Cosenza), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 25173 matricola. — Accorso con altri militari ove una nostra colonna munizioni, in marcia di notte durante un'azione offensiva, era stata colpita in pieno dall'artiglieria nemica con notevoli perdite e conseguente grave arresto del transito dei numerosi veicoli, spiegò sotto il fuoco contegno fermo e coraggioso, concorrendo con intenso e pericoloso lavoro a ristabilire la circolazione. – Vallone (Carso), 15 maggio 1917.

MUTTINI Antonio, da Galliate (Novara), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 40308 matricola. — Durante il combattimento, sotto violento bombardamento nemico, percorreva di continuo estese zone di terreno, portando ordini e mantenendo il collegamento della batteria coi comandi superiori. – Castagnevizza, 21-24 maggio 1917.

NALDI Adolfo, da Firenze, capitano addetto comando divisione. — In servizio di stato maggiore, compiva, anche durante l'azione, numerose ricognizioni in terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, fornendo al comando di divisione utili informazioni. – Faiti, 14-25 maggio 1917.

NALDINI Giuseppe, da Galluzzo (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 36321 matricola. — Comandante di una squadra, sotto un intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, guidava compatti i propri uomini all'attacco di un trinceramento nemico, dando prova di calma e coraggio. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

NANNI Primo, da Castel di Casio (Bologna), sergente sezione sanità, n. 16931 matricola. — In servizio presso una sezione di sanità, si distinse fin dal principio della campagna per zelo, attività, elevato spirito di abnegazione e ardimento, sia conducendo squadre di portaferiti, sia attendendo con esemplare interessamento ai complessi servizi del reparto. – Basso Isonzo, 30 maggio 1915-agosto 1916; Gorizia, 8 agosto 1916.

NAPOLEONI Alfredo, da Roma, tenente genio, sezione fotoelettrica armata. - Comandato al servizio di un proiettore, nonostante le limitate condizioni di sicurezza, con calma ed intelligente coraggio ne dirigeva il funzionamento sotto l'intenso fuoco nemico, ed esponendosi, infondeva nei soldati calma e ardimento. – Crni Hrib, marzo 1917.

NAPOLI Calogero, da Racalmuto (Girgenti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In un attacco di posizioni nemiche guidava con slancio e arditezza il suo plotone rimanendo ferito. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

NARDONE Angelo, da Sant'Angelo d'Alife (Caserta), caporale raggruppamento artiglieria, gruppo assedio, batteria, n. 50983 matricola. — Di notte, in una località battuta dal fuoco nemico d'interdizione, accorreva con altri a domare un incendio sviluppatosi per effetto di un colpo nemico, in una baracca ove si trovavano numerose cartucce, e concorreva a circoscrivere l'incendio stesso, evitando maggiori danni. – Vallone del Nad Logem, 12 maggio 1917.

NARETTO Francesco, da Torino, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 62011 matricola. — Seppe dar prova di calma ed intelligenza nell'eseguire gli ordini per il tiro, mantenendo nei serventi la calma, anche quando il proprio pezzo era ripetutamente battuto dal fuoco nemico. – Sant'Andrea, 24 gennaio 1917.

NERI Armando, da Pietrasanta (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 25125 matricola — Visto cadere ferito il proprio comandante di sezione, incurante del pericolo, amorosamente gli prodigò le prime cure sul posto. Comandato poi a portare un ordine, eseguiva la propria missione con ardimento, attraversando per ben due volte un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. – Piton Brulé (Serbia), 8 marzo 1917.

NOVARETTI Attilio, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Dalla riva destra dell'Isonzo, in una zona insidiosa percorsa da tre reticolati intensamente coperti dalla piena e non visibili anche per l'oscurità, di notte si gettava a nuoto, portando una lunga corda per soccorrere il personale di una batteria ritenuta in pericolo. – Lucinico, 9 novembre 1916.

OLGIATI Carlo, da Viggiù (Como), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24391 matricola. — Quale comandante di un plotone, durante un intenso fuoco di bombarde nemiche dimostrava calma e coraggio, incorando i suoi uomini e cooperando validamente alla ricostruzione di un tratto di trincea abbattuta. – Nad Bregom, 20 aprile 1917.

OMATI Pietro, da Bologna, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Offertosi spontaneamente, impiantava osservatori avanzati ed eseguiva più volte importanti ricognizioni sotto il fuoco continuo del nemico. – Carso, 2 novembre 1916.

OXILIA Angelo, da Torino, sottotenente complemento artiglieria addetto battaglione aerostieri. — Nella circostanza dell'incendio spontaneo di gas idrogeno fortemente compresso e facile all'esplosione, incurante del grave pericolo, concorreva insieme ad altri allo spegnimento dell'incendio, evitando possibili danni e riportandone profonde escoriazioni alla gamba. – Udine, 2 giugno 1917.

PAGLIARINI Dante, da Ferrara, soldato sezione sanità, n. 21121 matricola. — Distintosi sempre, quale soldato portaferiti, per attività e coraggio, anche nell'azione per la presa di Gorizia diede prova di sangue freddo ed infaticabile zelo. – Gorizia, 8 agosto 1916.

PALAZZI Alfredo, da Percile (Roma), sottotenente milizia territoriale reggimento bersaglieri. — Durante l'attacco fu di esempio ai suoi dipendenti, precedendoli ed animandoli. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

PALECO Luigi, da Fabriano (Ancona), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 266 matricola. — Coadiuvò in modo lodevole i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie, e diede costante prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

PALLOTTA Italo, da Caserta, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Durante un lungo e violento bombardamento nemico, quale ufficiale di collegamento, con calma e sprezzo del pericolo cooperava a far battere con efficacia dalle nostre artiglierie il terreno avversario. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

PALMAS Ciro, da Cagliari, tenente medico addetto reparto someggiato divisione cavalleria — Addetto alla sezione sanità di una divisione di cavalleria, durante la violenta offensiva nemica dimostrava zelo, abnegazione e perizia nell'assistere i numerosi feriti che affluivano alla sezione. – Monfalcone, 14-16 maggio 1916.

PALUMBO Oreste, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 8393 matricola. — Quale allievo ufficiale assumeva il comando di un plotone ed era di esempio nello slanciarsi all'assalto e nel concorrere a mantenere le posizioni conquistate, sotto l'intenso fuoco nemico. – San Martino del Carso, 10 agosto 1916.

PANCIROLI Terredo, da Reggio nell'Emilia, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 31910 matricola. — Telefonista di servizio all'osservatorio di una batteria, essendo state interrotte dal tiro nemico per ben tre volte le comunicazioni telefoniche, si recava di propria iniziativa a ristabilirle, percorrendo una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. – Gorizia, 9 febbraio 1917.

PANICALI Edgardo, da Roccasecca (Caserta), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1348 matricola. — Sostituiva volontariamente un capopezzo assente, e, sotto la violenza dell'aggiustato tiro nemico, dava esempio di freddo e tenace contegno, incorando e mantenendo vivo l'entusiasmo nei propri serventi, anche quando veniva colpito il riparo del pezzo. – Savogna, 23 gennaio 1917.

PANINI Narciso, da Pieve Santo Stefano (Arezzo), zappatore reggimento fanteria, n. 21517 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

PANONE Luigi, da Barisciano (Aquila), carabiniere legione carabinieri reali, n. 21106, matricola. — Addetto al comando di un reggimento, durante un violento bombardamento nemico si portava in un terreno fortemente battuto a compiere il servizio di polizia, dimostrando zelo, coraggio e sprezzo del pericolo. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

PAPA Giovanni, da Piazza Armerina (Caltanissetta), carabiniere legione reali carabinieri, n. 1812 matricola. — Comandato ad un importante e delicato servizio, quale addetto al comando di un reggimento, compiva il proprio dovere con zelo, coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendo per più ore impavido sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica. — Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

PAPI cav. Giacomo, da Parma, tenente colonnello comandante gruppo batterie autocobili — Comandante di un nucleo di batterie destinate al tiro di controbatteria, assolse il suo compito con perizia, colpendo in pieno alcuni pezzi nemici e neutralizzando l'azione di altri che provocavano danni sensibili alle nostre fanterie. – Bodrez-Loga, 14 maggio 1917.

PAPPALARDI Silverio, da Campobasso, sottotenente reggimento fanteria. — Volontariamente seguiva il suo comandante di battaglione nella ricognizione di un sinuoso camminamento che si riteneva fosse occupato dal nemico, e rimaneva col superiore, sotto il fuoco della fucileria ed il violento lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, sino a ricognizione compiuta. – Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

PARASI Pilade, da Bagnolo Cremasco (Cremona), caporale reggimento genio, n. 4865 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, spontaneamente e noncurante del pericolo, riparava da solo le linee teletoniche più volte interrotte. – Val Canale (Monte Pasubio), 19 maggio 1917.

PARELLA Giuseppe, da Pietrastornina (Avellino), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 41093 matricola. — Quale guardafilo, durante un'azione offensiva dimostrava zelo, ardimento e sprezzo del pericolo nell'assicurare il perfetto funzionamento delle comunicazioni telefoniche, sotto il fuoco nemico e in momenti difficili, essendo di valido aiuto nel mantenere ininterrotta l'azione di fuoco delle batterie del gruppo. – Gorizia, 12-16 maggio 1917.

PARISE Giuseppe, da Pianezze (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 11440 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito di impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

PARISI Antonino, da Reggio Calabria, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sia nell'avanzata, sia nell'attacco contro un trinceramento avversario incitava con calma i propri soldati e li conduceva con coraggio, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. – San Marco, 16 novembre 1916.

PARISOTTO Domenico, da Asolo (Treviso), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 28928 matricola. — Accompagnando il suo comandante di battaglione nella ricognizione di un sinuoso camminamento che si riteneva fosse occupato dagli avversari, visto che il proprio superiore era fatto bersaglio ai colpi vicini di fucile ed al lancio di bombe a mano da parte del nemico, con generoso balzo gli faceva scudo della propria persona. — Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

PAROLINI Pasquale, da Villanuova sul Clisi (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 1914 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico dava esempio ai propri compagni di calma e fermezza. Nell'attacco, si slanciava insieme al proprio caposquadra contro gli avversari e cooperava a riccacciarli dal tratto di trincea in cui erano penetrati, e ad infliggere loro delle perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

PARRACCIANI Giovanni Battista, da Santa Fiora (Grosseto), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si recava con le prime ondate sulle trincee nemiche, e, con intelligente avvedutezza, impediva con efficaci raffiche i ritorni offensivi dell'avversario. L'indomani, sebbene rimasto con le armi danneggiate, accorreva

che poco avanti a lui giaceva un'arma, se ne serviva ed impediva che arditi nuclei avversari penetrassero nelle nostre linee. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

PASTORE Placido, da Martina Franca (Lecce), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Al posto avanzato di medicazione, con sprezzo del pericolo e serena calma, prestava l'opera sua ai numerosi feriti, stando allo scoperto sotto il bombardamento nemico e a breve distanza dalla linea del fuoco. – Oppacchiasella, 14-16 agosto 1916.

PELACCI Michele, da Traversetolo (Parma), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 28342 matricola. — Adibito al servizio di guardafili, compì spesso l'opera sua sotto il tiro violento del nemico, esempio di serenità d'animo e ardimento. – Campomolon-Arsiero-Rocchette (Vicenza), maggio-giugno 1916.

PERISSINOTTO Giovanni, da San Donà di Piave (Venezia), caporale sezione sanità, n. 27679 matricola. — Sempre animoso e volenteroso, quale caporale portaferiti, durante l'azione per la presa di Gorizia diede prova di instancabile attività, coraggio e sangue freddo. – Gorizia, 8 agosto 1916.

PERLASCA Mario, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Per più volte condusse il proprio plotone all'assalto, coadiuvando con efficacia il comandante di compagnia. Rimasto questi ferito, assumeva il comando dell'intero reparto, dando esempio di fermezza e coraggio. – Oppacchiasella, 15 settembre-13 ottobre 1916.

PICCININI Carlo, da Castel Franco dell'Emilia (frazione Piumazzo) (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 45827 matricola. — Incurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, coadiuvava con calma ed intelligenza il suo superiore nell'eseguire un difficile e pericoloso lavoro per la postazione di una mitragliatrice in una località seriamente minacciata dal nemico. – Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

PIRAINO Pietro, da Cerda (Palermo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29903 matricola. — Esempio di calma, risolutezza e coraggio, validamente contribuiva a mantenere elevato il morale della truppa stanca da ripetuti assalti. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

PISTOFERZO Gennaro, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 10327 matricola. — Con slancio e ardimento penetrava con alcuni compagni in una trincea nemica, concorrendo a fare una diecina di prigionieri ed a catturare una mitragliatrice. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

PISTOLESI Egisto, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 71883 matricola. — Adibito al servizio di guardafili, compì spesso l'opera sua sotto il tiro violento del nemico, esempio di serenità d'animo e ardimento. – Campomolon-Arsiero-Rocchette (Vicenza), maggio-giugno 1916.

PITTIS Remo, da San Giorgio di Nogaro (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 2318 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

PLATONE cav. Alessandro, da Torino, tenente colonnello stato maggiore comando divisione. — Durante le operazioni per la conquista di una importante posizione esplicò con zelo indefesso e con rara intelligenza la difficile opera di organizzazione e funzionamento di tutti i servizi della divisione cui era addetto, portando un notevole contributo al conseguimento dell'obiettivo ed al mantenimento delle zone conquistate. – Monte Cucco, 12-19 maggio 1917

PODDIGHE Antonio, da Padria (Sassari), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Quale comandante di una sezione di bombarde isolata, seppe assolvere con intelligenza e calma il difficile compito affidatogli, in un momento in cui le postazioni delle bombarde erano state in gran parte sconvolte dal tiro dell'artiglieria avversaria. – Alture di Palazzo (Carso), 8 agosto 1916.

POGGI Candido, da Dolores (Repubblica Argentina), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 29565 matricola — Accorso con altri militari ove una nostra colonna munizioni, in marcia di notte durante un'azione offensiva, era stata colpita in pieno dall'artiglieria nemica, con notevoli perdite e conseguente grave arresto del transito dei numerosi veicoli, spiegò sotto il fuoco contegno fermo e coraggioso, concorrendo con intenso e pericoloso lavoro a ristabilire la circolazione. – Vallone (Carso), 15 maggio 1917.

POLI Domenico, da Medicina (Bologna), sergente sezione sanità, n. 24408 matricola. — Mercè la sua instancabile attività e la sua opera intelligente e zelante, l'importante servizio degli apparecchi meccanici procedette sempre in modo continuo e regolare. Seppe all'occorrenza costruire nuovi apparecchi con mezzi improvvisati. Contribuì anche molto efficacemente alla profilassi delle malattie infettive. – Basso Isonzo, luglio 1915 – agosto 1916.

POLITO Antonio, da Sacco (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 265 matricola. — Sempre primo fra tutti, sotto il fuoco intenso del nemico, portava ordini con prontezza e slancio, dando esempio di fermezza e di alto sentimento del dovere. – Monte Pecinka, 1° 3 novembre 1916.

PONZANI Carlo, da Foligno (Perugia), tenente addetto autoparco, autore parto. — Comandante di un'autocolonna incaricata del trasporto di munizioni attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico, dava esempio di abilità e coraggio, cooperando efficacemente alla buona riuscita della pericolosa operazione. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

PORTA Guido, da Como, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Dalla riva destra dell'Isonzo, in una zona insidiosa percorsa da tre reticolati interamente coperti dalla piena e non visibili anche per l'oscurità, di notte si gettava a nuoto, portando una lunga corda per soccorrere il personale di una batteria ritenuta in pericolo. – Lucinico, 9 novembre 1916.

PRONO Antonio, da Montanaro (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 6989 matricola. — Caduta una valanga che travolse un gruppo di militari, spiegava opera ardita, attiva e perseverante per il salvataggio dei pericolanti. – Costone Eynard (Alto Degano), 20 novembre 1916.

PUNTIROLI Enrico, da Canneto Pavese (Pavia), zappatore reggimento fanteria, n. 17890 matricola. – Seguendo l'esempio di un sottufficiale, si slanciava fuori della trincea, e, sotto il fuoco di vedette nemiche, concorreva a portare a salvamento il proprio ufficiale che era rimasto gravemente ferito. – Monte Mrzli, 8 marzo 1917.

PUNZI Pietro, da Cisternino (Bari), vicebrigadiere sezione carabinieri reali, n. 25827 matricola. — Accorso con altri militari ove una nostra colonna munizioni, in marcia di notte durante un'azione offensiva, era stata colpita in pieno dall'artiglieria nemica, con notevoli perdite e conseguente grave arresto del transito dei numerosi veicoli, spiegò sotto il fuoco contegno fermo e coraggioso, concorrendo con intenso e pericoloso lavoro a ristabilire la circolazione. – Vallone (Carso), 15 maggio 1917.

PUTZU Paolo, da Oschiri (Sassari), soldato reggimento genio, n. 1011 matricola. — Rimasto durante un furioso bombardamento nemico agli apparati telefonici, disimpegnava il compito suo con intelligenza ed abilità, sprezzante delle fatiche e del pericolo, e coadiuvando efficacemente i suoi superiori. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

RAMACCIONI Luigi, da Umbertide (Perugia), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Esempio costante di ardimento, spontaneamente, di pieno giorno, si spingeva

oltre la linea delle vedette, e forniva utili informazioni su alcune posizioni nemiche. – Faiti, 19 novembre 1916.

RAMELLINI Giovanni, da Varallo (Novara), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 217 a. g. matricola. — Durante il combattimento, sotto il violento bombardamento nemico, percorreva di continuo estese zone di terreno, portando ordini e mantenendo il collegamento della batteria coi comandi superiori. – Castagnevizza, 21-24 maggio 1917.

RAMPI Romolo, da Garlasco (Pavia), caporale allievo ufficiale reggimento artiglieria campagna, n. 20606 matricola. — Dando bello e nobile esempio di cameratismo e generoso altruismo, a rischio della propria vita, volontariamente e fra i primi si adoperava al dissotterramento ed al trasporto dei compagni rimasti feriti e sepolti in seguito allo scoppio di una granata nemica. – Borgo San Pietro (Gorizia), 26 febbraio 1917.

RAVAGNANI Romolo, da Bagnolo di Po (Rovigo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25134 matricola. — Capopezzo di una sezione violentemente controbattuta, durante l'avanzata delle nostre fanterie persisteva nell'azione di fuoco ordinatogli, anche quando una granata avversaria, scoppiata nelle vicinanze, lo coprì di terra e rottami. – Gorizia, 16 maggio 1917.

REBISANI Manlio, da Verona, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Di fronte ad un violento contrattacco di forze superiori nemiche, coadiuvava efficacemente il comandante la compagnia, dando prova di energia e sangue freddo. – Sober (Vertojba), 2 novembre 1916.

RHO Italo, da San Giovanni Bianco (Bergamo), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento con un comando di brigata, più volte spontaneamente si offrì di recarsi sulla prima linea, e vi rimase parecchie ore in osservazione, sotto l'intenso bombardamento nemico, cooperando efficacemente al buon esito dell'azione. – Vertojbizza, 10-13 ottobre 1916.

RICCI Giuseppe, da Città di Castello (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento nemico sulle strade e nei camminamenti, noncurante del pericolo, si portava in prima linea e vi assumeva il comando del plotone, incoraggiando i suoi uomini e tenendoli saldi al posto di combattimento. – Sober, 3 marzo 1917.

RICCI Pietro, da Tagliacozzo (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 46930 matricola. — Nell'assalto di una posizione, avanzava arditamente sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche e giungeva fra i primi sulle posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

RIMOLDI Mosè, da Inzago (Milano), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Addetto al servizio delle trasmissioni di un comando di aggruppamento d'artiglieria d'assedio, affrontava con animo sereno il pericolo, pur di assicurare il funzionamento delle comunicazioni telefoniche e con esse quello delle batterie. – Campomolon-Arsiero-Rocchette (Vicenza), maggio-giugno 1916.

RIO Vincenzo, da Villadose (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 9735 matricola. — Con pochi compagni, fedele alla consegna ricevuta e seguendo l'esempio del proprio caporale, resisteva al violento bombardamento ed all'irrompere del nemico in un tratto della fronte che, se sguarnito, avrebbe facilitato l'irruzione dell'avversario nelle nostre linee. – Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

RISI Arnaldo, da Milano, tenente medico complemento addetto sezione sanità. — Ufficiale medico addetto alla sezione di sanità di una divisione di cavalleria, dava prova di calma attività e perizia nell'assolvere le sue mansioni durante la cruenta ed improvvisa offensiva nemica. Serenamente coraggioso, raccoglieva numerosi feriti affluiti dalle formazion sanitarie di prima linea, e, sotto il continuo e furioso bombardamento avversario, li accom

pagnava alla sezione di sanità, prestando ad essi di giorno e di notte le sue amorevoli cure. – Monfalcone, 14-16 maggio 1916.

RIZZO Antonio, da Nicotera (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 37877 matricola. — Quale portaordini, con zelo e sprezzo del pericolo attraversava lunghi tratti di terreno battuti dal fuoco nemico, per portare comunicazioni ai plotoni ed ai posti avanzati della compagnia. – Piton Brulè (Serbia), 13 marzo 1917.

RIZZOLI Carlo, da Zola Predosa (Bologna), sottotenente genio sezione fotoelettrica, armata. — Comandato al servizio di un proiettore, nonostante le limitate condizioni di sicurezza, con calma ed intelligente coraggio ne dirigeva il funzionamento sotto l'intenso fuoco nemico, ed esponendosi, infondeva nei soldati calma e ardimento. – Crni Hrib, marzo 1917.

ROBATTO Giovanni Battista, da Borgomasino (Torino), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26625 matricola. — Comandante di una pattuglia guardafili, manteneva sicure le comunicazioni telefoniche, riparando continuamente, sotto il tiro nemico, la linea infranta. – Vertojba Inferiore, 12-14 maggio 1917.

ROETTI Giuseppe, da Cumiana (Torino), sottotenente reggimento alpini. — Sprezzante del grave pericolo, spiegava opera attiva, ardita ed intelligente nel salvataggio di militari della propria compagnia travolti da una valanga. – Costone Eynard-Forni Avoltri (Udine), 20 novembre 1916.

ROMAGNOLO Nicola, da Castrovillari (Cosenza), caporale reggimento bersaglieri, n. 3550 matricola. — In un assalto, avanzava arditamente sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

RONCHESE Francesco, da Treviso, aspirante medico reggimento artiglieria montagna.— Durante un violento e bene aggiustato bombardamento delle artiglierie avversarie, accorreva con abnegazione e coraggio a medicare alcuni feriti gravi sul luogo stesso ove giacevano, benchè questo fosse esposto, e non si ritraeva se non dopo di avere completamente e diligentemente espletata la propria opera. – Monte Seranta-Rocca Piston (Belluno), 10 maggio 1917.

RONZONI Luigi, da Montelanico (Roma), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 27950 matricola. — Caduto il comandante del plotone, lo sostituiva nel comando, conducendo con slancio il reparto all'assalto di posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

ROSATI Ferruccio, da Golese (frazione Baganzola) (Parma), soldato sezione sanità, n. 31083 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

ROSELLI Argeo, da Force (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 14610 matricola. — Con slancio seguiva il proprio ufficiale nell'assalto. Attraversava poi una zona battuta dal fuoco nemico per portare dei dischi di segnalazione sulla posizione. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

ROSSERO Leone, da Chivasso (Torino), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 147 matricola. — Coadiuvò in modo lodevole i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie, e diede costante prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

ROSSI Antonio, da Acqualagna (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 657 matricola. — Sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, con coraggio procedeva al riatta-

mento di un tratto di trincea sconvolto dal fuoco avversario, e con l'esempio animava la squadra da lui comandata a compiere tutto il suo dovere. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

ROSSI Giacomo, da Verona, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — Dalla riva destra dell'Isonzo, in una zona insidiosa percorsa da tre reticolati intensamente coperti dalla piena e non visibili anche per l'oscurità, di notte si gettava a nuoto, portando una lunga corda per soccorrere il personale di una batteria ritenuta in pericolo. – Lucinico, 9 novembre 1916.

ROTA Anselmo, da Sant'Antonio d'Adda (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 40512 matricola. — Lanciatosi all'assalto, incitando e trascinando i compagni con le parole e con l'esempio, giungeva fra i primi sulle posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

ROZZA Francesco, da Lardirago (Pavia), soldato sezione sanità, n. 70094 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vermegliano, 6 maggio 1917.

SALVI Luigi, da Capizzone (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 10633 matricola. — Comandante di un drappello, avuto notizia che una enorme valanga aveva prodotta la rovina dei locali ove era accantonato un altro drappello, dava ottime disposizioni per il trasporto dei feriti a valle. Infaticabile nell'aspro lavoro di ricerche e di sgombeo, coadiuvava in modo efficace ed intelligente il proprio comandante di distaccamento nella riattivazione dei servizi e delle comunicazioni. – Tornadri-Lanzada (Sondrio), 1°-3 aprile 1917.

SANTINI Eugenio, da Milzanello (Brescia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 41051 matricola. — Trovandosi in un osservatorio violentemente battuto da medi e grossi calibri nemici, al franare dell'osservatorio stesso colpito quasi in pieno, dopo avere prestato aiuto al proprio ufficiale, accorreva con prontezza e coraggio a trarre dalle macerie di un altro osservatorio vicino, pure crollato, due soldati gravemente feriti, e prestava loro le prime cure. – Gorizia, 14 maggio 1917.

SANTINO Domenico, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 3205 matricola. — Con pochi compagni, fedele alla consegna ricevuta e seguendo l'esempio del proprio caporale, resisteva al violento bombardamento ed all'irrompere del nemico in un tratto della fronte che, se sguarnito, avrebbe facilitato l'irruzione dell'avversario nelle nostre linee. – Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

SARDELLI Giuseppe, da Poggibonsi (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 20317 matricola. — Fra i primi attaccava un trinceramento nemico, dando prova di calma e coraggio ed incitando i compagni con l'esempio e con la parola. – Monte San Marco di Gorizia, 16 novembre 1916.

SARDO Oreste, da Vico Canavese (Torino), soldato compagnia mitragliatrici, n. 14061 matricola. — Quale porta ordini, fu sempre ardito nell'adempimento della sua missione, anche sotto il fuoco dell'artiglieria nemica. – Dosso Faiti, 20-25 maggio 1917.

SARTEUR Alberto, da Ayas (Torino), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandò con perizia, calma ed energia il plotone di salvataggio di un ufficiale precipitato in un burrone durante una violenta bufera di neve. Volle far parte della cordata che, con evidente pericolo e con gravi difficoltà, raggiunse il caduto e lo trasse in salvo. – Monte Pasubio, 7 dicembre 1916.

SARTORI Giuseppe, da Grancona (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 21124 matricola. — Con pochi compagni, fedele alla consegna ricevuta e seguendo l'esempio del proprio caporale, resisteva al violento bombardamento ed all'irrompere del nemico in un tratto della fronte che, se sguarnito, avrebbe facilitato l'irruzione dell'avversario nelle nostre linee. – Vertojba Inferiore, 31 marzo 1917.

SARTORI Luigi, da Venezia, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2079 matricola. — Durante un'azione di fuoco, essendosi più volte rotto il filo telefonico che univa la batteria all'osservatorio, percorreva la linea sotto il bombardamento nemico ed assicurava le comunicazioni. – Castagnevizza, 24 maggio 1917.

SAUDINO Pietro, da Fornero (Novara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 6657 matricola — Dando bello e nobile esempio di cameratismo e generoso altruismo, a rischio della propria vita, volontariamente e fra i primi si adoperava al dissotterramento ed al trasporto dei compagni rimasti feriti e sepolti in seguito allo scoppio di una granata nemica. – Borgo San Pietro (Gorizia), 26 febbraio 1917.

SAVOINI Brenno, da San Polo di Piave (Treviso), sergente maggiore reggimento fanteria n. 44815 matricola. — Accortosi che il proprio ufficiale era caduto gravemente ferito in una posizione avanzata, si slanciava verso di lui, e, sotto il fuoco vivo di vedette nemiche, riusciva con l'aiuto di un soldato a porlo in salvo. – Monte Mrzli, 7 marzo 1917.

SBAMPATO Giulio, da Bonavigo (frazione Orti) (Verona), maresciallo reggimento fanteria n. 32669 matricola. — Sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, dando prova di coraggio e sangue freddo, compiva lodevolmente il suo dovere di comandante di una piccola pattuglia di esplorazione durante un attacco avversario – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

SCAPIN Luciano, da Montegaldella (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 5212 matricola. — Bloccato in una caverna, ove, per lo scoppio di una bombarda, erano rimasti uccisi un ufficiale ed un soldato, ferito un altro, e lui stesso più volte contuso, provvedeva a procurarsi una via d'uscita, e, incurante del persistente tiro nemico e del materiale pericolante che gli sovrastava, intraprendeva da solo il lavoro per liberare gli altri colpiti. – Carso, 18 marzo 1917.

SCARPELLI Vitale, da Campagnatico (Grosseto), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 4561 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento con un reggimento di fanteria, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, assolveva allo scoperto il suo compito di stendifili, dimostrando serenità, coraggio ed alto sentimento del dovere, nonostante il grave pericolo cui si esponeva. – Vertojba Inferiore, 11-12 aprile 1917.

SCARRAIA Giuseppe, da Irsina (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 43 matricola. — Comandato a precedere, con altri soldati, e proteggere un reparto che doveva recarsi ad occupare un posto di vedetta in un luogo assai vicino al nemico, si comportava valorosamente, infondendo col proprio esempio la calma ed il coraggio nei compagni. – Vertojba Inferiore, 1° maggio 1917.

SCHILIRO' Lorenzo, da Bronte (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 40995 matricola. — Di pattuglia, seguendo il proprio comandante, si spingeva fino a pochi passi dalle linee nemiche, sotto un intenso fuoco di mitragliatrici, e incitava i compagni, essendo loro di esempio per coraggio e sangue freddo. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

SCIACCA Antonino, da Linguaglossa (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 1201 matricola. — Portava arditamente ordini in momenti di serio pericolo per essere il terreno intensamente battuto dal tiro nemico. – Quota 1050 (Serbia), 13 marzo 1917.

SCOLARI Carlo, da Armeno (Novara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3161 matricola. — Dando bello e nobile esempio di cameratismo e generoso altruismo, a rischio della propria vita, volontariamente e fra i primi si adoperava al dissotterramento ed al trasporto dei compagni rimasti feriti e sepolti in seguito allo scoppio di una granata nemica. – Borgo San Pietro (Gorizia,) 26 febbraio 1917.

SEGOR Giuseppe, da Rhême-Notre-Dame (Torino), caporale reggimento alpini, n. 98 matricola. — Rimasto incolume da una valanga che aveva travolti venti uomini del suo reparto, scendeva velocemente cogli sky per chiedere soccorsi ad un drappello dislocato in altra località. In brevissimo tempo faceva ritorno, portando per primo la dolorosa notizia

che un'altra valanga aveva distrutto l'accantonamento del drappello stesso, facendo numerose vittime. Nel compito affidatogli si distingueva per fermezza e coraggio. – Ghiacciaio di Caspoggio-Musella, 2 aprile 1917.

SENATORE Aniello, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 1379 matricola. — Con slancio e ardimento penetrava con alcuni compagni in una trincea nemica, concorrendo a fare una diecina di prigionieri ed a catturare una mitragliatrice. – Grafenberg, 8 agosto 1916.

SERGIO Giuseppe, da Anoja (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 29237 matricola. — Primo negli attacchi, alacre nei lavori di rafforzamento, oculato e pronto nel segnalare tentativi di contrattacco da parte del nemico, esponendosi sempre ai maggiori rischi, era di efficace aiuto ai suoi superiori e di esempio ai compagni. – Oppacchiasella, 16-17 settembre 1916.

SESSO Ernesto, da Piovene (Vicenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6265 matricola. — Durante il combattimento, sotto violento bombardamento nemico, percorreva di continuo estese zone di terreno, portando ordini e mantenendo il collegamento della batteria coi comandi superiori. – Castagnevizza, 21-24 maggio 1917.

SGARGI Serafino, da Budrio (Bologna), sergente reggimento bersaglieri, n. 18686 matricola. — Nell'assalto di una posizione, avanzava arditamente sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle posizioni conquistate. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

SIBAUD Aldon, da Ferrara, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, manteune salda la difesa di un'importante posizione, incorando i propri dipendenti alquanto scossi per le gravi perdite subite in causa di violenti ed insistenti bombardamenti avversari. – Dosso Faiti, 20-23 maggio 1917.

SICILIANI Agostino, da Fuscaldo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 2816 matricola. — Di vedetta in una posizione scoperta e violentemente battuta dal fuoco nemico, attendeva al suo compito con calma e fermezza. – Monte San Michele, 7 agosto 1916.

SIMONETTI Diomede, da Borrello (Chieti), tenente reggimento artiglieria a cavallo, gruppo. — Nell'occasione di uno scoppio verificatosi in un deposito di bombe vicino alla batteria, e che aveva mortalmente ferito un servente, quantunque egli stesso leggermente colpito, serbava contegno calmo e sereno, e coadiuvava efficacemente il comandante del reparto nel far riparare gli altri serventi mentre continuavano gli scoppi delle bombe. – Oppacchiasella, 30 novembre 1916.

SINCERI Angelo, da Pozzaglia Sabino (Perugia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 62258 matricola. — Mentre la batteria svolgeva intensa ed importante azione di fuoco ed era controbattuta da artiglierie nemiche di medio e piccolo calibro, che più volte interruppero le comunicazioni telefoniche, percorreva continuamente le linee, e nonostante che il fuoco avversario fosse aumentato d'intensità, ristabiliva sempre con prontezza le comunicazioni interrotte, contribuendo così validamente al buon andamento dell'azione. – Sant'Andrea, 22-23 gennaio 1917.

SIOLI Serafino, da Milano, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 6238 matricola. — Sotto il tiro aggiustato di artiglierie avversarie di medio calibro, che distrussero il riparo del pezzo, dando esempio ai propri dipendenti di calma e sereno sprezzo del pericolo, faceva rimettere prontamente in efficienza il pezzo e ne continuava l'efficace azione di fuoco. – Savogna, 22 gennaio 1917.

SIRICANI Ottavio, da Ottobiano (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26274 matricola. — Comandante di una squadra, manteneva la calma nei propri dipendenti, resistendo sulla posizione fortemente battuta da bombarde ed artiglieria nemica. Concorre-

va efficacemente col proprio reparto a sventare un tentativo di irruzione avversaria nella nostra linea. – Vertojba, 26 febbraio 1917.

SOLANA Gaetano, da Valstagna (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 4296 matricola. — Ciclista al comando di una brigata, per ben diciotto mesi di guerra diede numerose prove d'intelligenza e coraggio nelle più svariate e pericolose circostanze. – Carso, novembre 1916-aprile 1917.

SOZIO Alfredo, da Capracotta (Campobasso), capitano reggimento fanteria. — Quantunque zoppicante per una lesione ad una gamba, volle seguire, quale aiutante maggiore in primo, il comandante del reggimento attraverso una zona sbarrata dall'intenso tiro dell'artiglieria nemica, adempiendo con intelligenza, calma e coraggio le sue mansioni. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

SPADA Antonio, da Cernusco Lombardone (Como), sergente reggimento fanteria, n. 20557 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico che sconvolse un tratto di trincea, incoraggiava i soldati a mantenersi calmi e fidenti nel successo, e resisteva tenacemente ai ripetuti assalti dell'avversario, infliggendogli delle perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

SPELTA cav. Carlo, da Borghetto Lodigiano (Milano), maggiore addetto comando divisione. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una divisione, compiva numerose e ardite ricognizioni sotto il fuoco nemico, essendo di valido aiuto al comando stesso. – Dosso Faiti, maggio 1917.

SPELTA Riccardo, da Caorso (Piacenza), caporale raggruppamento artiglieria, gruppo assedio, batteria, n. 10461 matricola. — Di notte, in una località battuta dal fuoco nemico d'interdizione, accorreva con altri a domare un incendio, sviluppatosi per effetto di un colpo nemico, in una baracca ove si trovavano numerose cartucce, e concorreva a circoscrivere l'incendio stesso, evitando maggiori danni. – Vallone del Nad Logem, 12 maggio 1917.

SPINICCI Dante, da Pistoja (frazione Cireglio) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 913 matricola. — Ciclista addetto al comando di un battaglione impegnato in un violento combattimento, volontariamente offertosi, recapitava ordini, sotto il fuoco nemico, dimostrando calma e coraggio. – Grazigna (Gorizia), 16 maggio 1917.

STOPPA Giovanni, da Frassinelle Polesine (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri, n. 10458 matricola. — Nell'assalto di una posizione, avanzava arditamente sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulle posizioni avversarie. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

TABBIA Giuseppe, da Verrua Savoia (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 49678 matricola. — Comandante di un plotone, durante un attacco nemico con gas asfissianti, dava ai suoi inferiori esempio di calma e fermezza, resistendo agli effetti del gas e portando ordinatamente il suo reparto in rinforzo alla prima linea. – Quota 1050 (Serbia), 25 marzo 1917.

TACCONELLI Luigi, da Chieti, carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 31818 matricola. — Coadiuvò in modo lodevole i propri superiori nel mantenere l'ordine nelle retrovie, e diede costante prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Dosso Faiti, 14-19 maggio 1917.

TAGLIARINI Antonino, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — Dalla riva destra dell'Isonzo, in una zona insidiosa percorsa da tre reticolati interamente coperti dalla piena e non visibili anche per l'oscurità, di notte si gettava a nuoto, portando una corda per soccorrere il personale di una batteria ritenuta in pericolo. – Lucinico, 9 novembre 1916.

TAGLIAVIA Antonino, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico con gas asfissianti, dette prova di coraggio e fermezza. Essendo stata attaccata la compagnia che si trovava alla sua destra, fece aprire un intenso fuoco dal suo plotone e concorse efficacemente a respingere gli avversari. – Quota 1050 (Serbia), 25 marzo 1917.

TARGA Giacomo, da Lendinara (Rovigo), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 22334 matricola. — Mentre il suo pezzo, che svolgeva intensa ed importante azione di fuoco, veniva controbattuto da artiglieria nemica di medio e piccolo calibro, col suo contegno calmo ed energico era di valido esempio ai propri serventi, ottenendo che il fuoco del suo pezzo non subisse alcuna pausa e conservasse, anche nei momenti di maggiore pericolo, quella precisione che permise il conseguimento dello scopo. – Sant'Andrea, 22-23 gennaio 1917.

TERRANOVA Giovanni, da Vittoria (Siracusa), tenente complemento reggimento genio. — Preposto a dirigere una centrale telefonica, essendo stato ordinato lo stendimento di una linea, si offerse spontaneamente per tale pericoloso lavoro, compiendolo con singolare perizia e coraggio, sotto l'ostinato fuoco nemico, e mantenendo, fra molteplici difficoltà, la calma nei propri dipendenti, che, con sereno ardimento, disimpegnarono il loro servizio. – Verhoolje, 12 maggio; Plava-Monte Kuk, 30 maggio 1917.

TETTAMANTI Mario, da Parè (Co...o), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23218 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico che sconvolse il tratto di trincea affidatogli, incoraggiava i propri soldati a serbarsi calmi e fidenti nel successo, e resisteva tenacemente ai ripetuti assalti dell'avversario, cagionandogli delle perdite. – – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

TIZZANI Felice, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), tenente medico reggimento alpini. — In diversi combattimenti fu costante esempio ai suoi dipendenti. Occupò sempre i posti di medicazione più avanzati, e prestò l'opera sua con serenità e zelo anche in trincea. – Carnia, 24 maggio 1915-30 marzo 1916; Altipiano Sette Comuni, 27 maggio-30 giugno 1916.

TOESCA Chiaffredo, da Torino, tenente reggimento genio. — Facendo parte di una colonna di soccorso ad un reparto travolto in marcia da una valanga, incitava con l'esempio e con la parola i propri dipendenti al pericoloso lavoro di ricerca delle vittime. Sotto la violenta tormenta, con sprezzo del pericolo e con bell'esempio di abnegazione, teneva alto lo spirito della truppa, impiegando le migliori sue energie nel compito affidatogli. – Ghiacciaio di Caspoggio, 2-3 aprile 1917.

TOMAT Giacomo, da Lauco (frazione Avaglio) (Udine), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 10141 matricola. — Capopezzo di una sezione violentemente controbattuta, durante l'avanzata delle nostre fanterie perseverava nella viva azione di fuoco ordinatogli, anche quando egli ed i suoi serventi furono coperti di rottami e di terra per lo scoppio di una granata avversaria. – Gorizia, 16 maggio 1917.

TOPI Giovanni, da Sant'Angelo in Lizzola (Pesaro e Urbino), zappatore reggimento fanteria, n. 702 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportava coraggiosamente, unitamente agli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici ammassati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alle privazioni ed al fuoco intenso dell'artiglieria avversaria. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

TRAVERSO Pasquale, da Voghera (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 11 matricola. — Durante un intenso fuoco di bombarde nemiche dimostrava calma e coraggio, incorando i suoi uomini e cooperando validamente alla ricostruzione di un tratto di trincea abbattuto. Nad Bregom, 20 aprile 1917.

TRINCHIERI Giovanni Battista, da San Vito Romano (Roma), caporale raggruppamento artiglieria, gruppo assedio, batteria, n. 17521 matricola. — Di notte, in una località battuta dal fuoco nemico d'interdizione, accorreva con altri a domare un incendio, sviluppatosi per effetto di un colpo nemico, in una baracca ove si trovavano numerose cartucce, e concorreva a circoscrivere l'incendio stesso, evitando maggiori danni. – Vallone del Logem, 12 maggio 1917.

TUCCI Fortunato, da Roma, sergente maggiore allievo ufficiale, reggimento fanteria, n. 61318 matricola. — Chiamata la compagnia d'urgenza sulla prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e di artiglieria, conduceva avanti nel massimo ordine il proprio plotone. Sfidando poi il pericolo e dando esempio di coraggio e di calma ai soldati, provvedeva con alacrità ai lavori di rafforzamento. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

ULLIANA Giovanni, da Cappella Maggiore (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 14147 matricola. — Mentre maggiormente infuriava la fucileria nemica, spontaneamente portava ordini dalla compagnia di prima linea al comando di battaglione, essendo di efficace aiuto al suo comandante. Rimaneva ferito. – Oppacchiasella, 16-17 settembre 1916.

VACCHELLI Achille, da San Martino del Lago (Cremona), soldato sezione sanità, n. 19805 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, concorreva con zelo e sprezzo del pericolo allo sgombro di numerosi feriti da un fabbricato crollante, nel quale scoppiavano anche munizioni in esso depositate. – Vernegliano, 6 maggio 1917

VALENTINI Angelo, da Casalanguida (Chieti), soldato reggimento bersaglieri, n. 39773 matricola. — Volontario più volte in ardite azioni di pattuglia, durante un furioso attacco nemico contro le posizioni presidiate dal proprio reparto incitava i compagni a resistere, e con slancio ed entusiasmo seguiva prontamente il proprio capo-squadra fuori della trincea per gettare bombe a mano sull'avversario, costringendolo a ritirarsi. – Altipiano Carsico, 18 novembre 1916.

VALERANI Cesare, da Tortona (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico diede esempio di calma e ardimento ai suoi dipendenti, percorrendo la linea di fuoco e incorando i difensori, sotto il lancio intenso delle bombe a mano e sotto il tiro delle bombarde nemiche, e fu di efficace aiuto al comandante della compagnia nel respingere l'avversario, concorrendo ad infliggere a questo gravi perdite. – Gabrje (Monte Vodil), 15 maggio 1917.

VALLE Domenico, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 42263 matricola. — Durante un attacco del nemico contro una nostra posizione molto avanzata, noncurante del costante pericolo cui si trovava esposto, incitava con l'esempio i suoi soldati all'estrema difesa, finchè vide completamente respinti gli avversari. – San Pietro di Gorizia, 28 febbraio 1917.

VALLINO Uberto, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagnia, n. 69452 matricola. — Sotto l'infuriare delle artiglierie avversarie che battevano intensamente l'osservatorio, occorrendo riparare le linee telefoniche continuamente rotte, di propria iniziativa serenamente si esponeva per assicurare il pronto ristabilimento delle comunicazioni. – Savogna, 23 gennaio 1917.

VALSECCHI Davide, da Milano, capitano milizia territoriale reggimento alpini. — Quale comandante di un distaccamento skyatori, nell'occasione che due suoi drappelli venivano travolti da valanghe, sprezzante del pericolo, cooperava in modo efficace ai faticosi lavori per la ricerca delle vittime, e disponeva opportunamente per il soccorso ai superstiti e per la pronta riattivazione dei servizi. – Ghiacciaio di Caspoggio e Musella-Lanzada (Sondrio), 2-4 aprile 1917.

VANNUCCINI Pilade, da Fojano della Chiana (Arezzo), sergente reggimento fanteria, n. 7188 matricola. — Durante un attacco di pattuglie nemiche, quale comandante di un plotone di rincalzo, di propria iniziativa e noncurante del fuoco avversario, disponeva i suoi soldati in conveniente posizione per essere pronto a dare efficace aiuto in caso di bisogno, ed informando il comandante di compagnia delle disposizioni prese. Quota 1050 (Serbia), 7 aprile 1917.

VANZO Marco, da Solagna (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 38065 matricola. — Con zelo ed abnegazione disimpegnava il suo servizio di portaferiti, soccorrendo dei compagni caduti, in zone fortemente battute dal fuoco nemico. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

VARONE Salvatore, da Lenola (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1525 matricola. — Portatore di ordini, volontariamente offertosi, percorreva più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, portando avvisi, munizioni e materiali vari. Il giorno successivo rimaneva ferito. – Monte San Michele, 6-7 agosto 1916.

VENDITTI Emilio, da Sora (Caserta), tenente medico sezione sanità. — Animato da alto spirito umanitario, costruì una grandiosa infermeria sotterranea, e vi accolse e soccorse, al riparo da nuove offese nemiche, i feriti provenienti da vari settori. – Basso Isonzo, aprile-agosto 1916.

VENEZIANI Giovanni, da Cavriago (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 26773 matricola. — Durante una violenta azione nemica e nei due giorni successivi, sotto il continuo fuoco d'interdizione, sprezzante del pericolo e animato soltanto da alto sentimento del dovere, percorreva più volte tratti di terreno scoperto ed intensamente battuto, spingendosi anche oltre le nostre linee per riattivare le comunicazioni. – Vertojba, 11 aprile 1917.

VENEZIANO Benedetto, da Perugia, sottotenente complemento autoparco, autoriparto. — Sotto il tiro dell'artiglieria nemica e su di una strada poco praticabile per la neve, con sprezzo del pericolo, provvedeva a far mettere in salvo una colonna di dodici autocarri. – Monte Piatta, 22 novembre 1916.

VENTURA Cesare, da Maslianico (Como), sergente automobilista addetto sezione sanità, n. 28343 matricola. — Capo dell'autodrappello di una sezione di sanità, si distinse per zelo, attività e ardimento, sempre pronto ad accorrere in zone battute dal fuoco nemico, essendo di esempio ai suoi dipendenti e contribuendo efficacemente al rapido sgombro dei feriti. – Basso Isonzo, luglio 1915-agosto 1916; Gorizia, 8 agosto 1916.

VEZZI Luigi, da Cercivento (Udine), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 2457 matricola. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, durante un attacco del nemico contro una nostra posizione molto avanzata, prontamente toglieva la propria arma dalla postazione, e rivoltala verso gli avversari, da un punto molto minacciato dirigeva su di essi violente raffiche di fuoco, persistendo nell'azione, finchè l'attacco fu completamente respinto. – San Pietro di Gorizia, 28 febbraio 1917.

VIGLIOTTI Antimo, da Pietravairano (Caserta), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 227 matricola. — Si è sempre offerto volenterosamente per distendere e riattivare le linee telefoniche sotto il fuoco nemico, esempio di calma e di coraggio ai propri dipendenti. – Carso, 2 novembre 1916.

VIOLA Gabriele, da San Lorenzo (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 167 matricola. — Durante un intenso fuoco di bombarde nemiche dimostrava calma e coraggio, incorando i suoi uomini e cooperando validamente alla ricostruzione di un tratto di trincea abbattuta. – Nad Bregom, 20 aprile 1917.

VIOLANI Vincenzo, da Faenza (Ravenna), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 31384 matricola. — Quale capopezzo, durante un continuo tiro durato tutta la notte,

dava esempio ai suoi serventi di coraggio, calma e perizia nel dirigere il tiro del proprio pezzo, con successivi cambiamenti di obiettivo, quantunque la posizione della batteria fosse fatta segno al fuoco delle controbatterie nemiche. – Carso, 22-23 gennaio 1917.

VISCIGLIA Vincenzo, da Nicastro (Catanzaro), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29176 matricola. — Quale capo pattuglia si slanciava arditamente coi suoi in una trincea nemica e vi faceva dei prigionieri. – Oppacchiasella, 14-16 settembre 1916.

VITALI Giuseppe, da Torino di Sangro (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 333 matricola. — Facendo parte di un gruppo di militari che avevano per i primi raggiunto un forte trinceramento nemico, si comportò coraggiosamente, cogli altri compagni, nel difficile compito d'impedire l'uscita a centinaia di nemici annidati in una caverna, resistendo per circa 48 ore alla fame, alla sete ed al fuoco intenso delle artiglierie avversarie. – Gorizia, 14-16 maggio 1917.

ZADRA Placido, da Mel (Belluno), sottotenente complemento reggimento genio. — Di notte, sotto le raffiche di un ostinato ed intenso fuoco nemico, con serenità e prontezza, sebbene stanco dai precedenti lavori, stendeva spontaneamente un circuito telefonico, rendendo possibili le comunicazioni fra diversi comandi. – Plava Monte Kuk, 14-15 maggio 1917.

ZAMBETTI Natale, da Pian Gajano (frazione Figadelli) (Bergamo), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 38176 matricola. — Comandante di un drappello di zappatori, benchè ferito dallo scoppio di una granata avversaria, essendone pur dispensato dal medico, con bell'esempio di alto sentimento del dovere, raggiungeva il giorno successivo il proprio reparto sulla posizione conquistata. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

ZASSERO Gennaro, caporale reggimento fanteria, n. 34439 matricola. — Sotto il fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, si portava nei trinceramenti conquistati al nemico, esponendo continuamente la vita per collocare e sorvegliare i propri soldati di vedetta. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

ZETTI Domenico, da Modena, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 163 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, dava prova di alto sentimento del dovere e di coraggio, esponendosi più volte per meglio assolvere il proprio compito. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

ZORLANI Giovanni, da Monza (Milano), zappatore reggimento fanteria. — Con sangue freddo, si lanciava avanti, sotto il fuoco avversario, oltrepassando fra i primi la linea nemica, e concorreva poi con efficacia ad organizzare prontamente una linea di difesa sulla nuova posizione raggiunta. – Carso, 10 ottobre 1916.

ZUFFI Vincenzo, da Crevalcore (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 30022 matricola. — Appartenente ad un plotone di arditi, durante l'attacco di un forte pattuglione nemico continuava a lanciare bombe a mano sugli avversari, incitando i suoi dipendenti alla resistenza. – San Pietro di Gorizia, 28 febbraio 1917.

Il Ministro — **Giardino.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,45

(2400) Roma, 1917, – Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 80ª — 1917 — 26 ottobre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

Promzoioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 12 settembre 1917.

CAVALLERO cav. Ugo, tenente colonnello di stato maggiore addetto al Comando Supremo, già rivestito delle veci del grado superiore.	Promosso colonnello con anzianità 31 agosto 1917 venendo collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917.

PALUMBO cav. Antonio, tenente colonnello comandante reggimento deposito fanteria Savona	Promosso colonnello con anzianità 24 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate, previa revoca dei decreti luogotenenziali 28 ottobre 1915 e 21 gennaio 1917 relativi alla promozione a capitano di complemento:

GARZENA Ernesto, distretto Milano, deposito bersaglieri Barletta	Trasferito di ruolo dal 1° novembre 1916 con anzianità 31 marzo 1915 e destinato 12 bersaglieri Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GARZONI Umberto. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 1° novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione.
TUNINETTI Giovanni, distretto Mondovì, id. Mondovì	Trasferito di ruolo dal 10 febbraio 1917 con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato deposito fanteria Catanzaro. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 10 febbraio 1917 continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo con decreto 30 settembre 1917 e confermate dal Ministero.

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ognuno indicate:

PECORINI Raffaele, distretto Gaeta, deposito Gaeta	Trasferito di ruolo dal 21 agosto 1917 con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Napoli sud. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA Giovanni.

TAZZOLI Silvio, deposito Novara V. sud. — Trasferito di ruolo dal 31 luglio 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 24 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VETRANO Salvatore.

MALTESE Antonino, distretto Palermo, deposito Pisa: — Trasferito di ruolo dal 3 agosto 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Ancona.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DRAGO-CRIMI Antonio.

MARCELLINO Vincenzo, deposito Ascoli Piceno. — Trasferito di ruolo dal 7 giugno 1917 con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Novi.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MACCHI Luigi.

RAMONDINI Guido, id. Potenza. — Trasferito di ruolo, dal 25 giugno 1917 con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Torino est.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GEROSA Erminio

BELLI Ugo, distretto Casale, id. Alessandria C. — Trasferito di ruolo dal 26 maggio 1917 con anzianità 21 gennaio 1917 e destinato 73 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RESCIGNO Giovanni.

MARINUCCI Pacifico, id. Teramo, id. Ascoli Piceno — Trasferito di ruolo dal 7 giugno 1917 con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato deposito fanteria Novi.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado IANNELLI Gerardo.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo con decreto 17 settembre 1917 e confermata dal Ministero

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate.

CORTESI Otello deposito Alessandria C. — Trasferito di ruolo dal 2 maggio 1917 con anzianità 1° agosto 1916 e destinato deposito fanteria Alessandria C.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANTONICOLA Fusco.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo con decreto 2 maggio 1917 e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ognuno indicata, previa revoca dei decreti luogotenenziali 25 febbraio 1917 e 25 marzo 1917, relativi alla promozione a tenente di complemento

PAGNOTTA Gino, distretto Parma, deposito Parma nord-ovest. — Trasferito di ruolo dal 1° giugno 1916, con anzianità 15 maggio 1915 e destinato deposito fanteria Catanzaro.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VERDELLI Ricoardo.
Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 1° giugno 1916, continuando nell'attuale destinazione.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORETTINI Francesco.

FRUNZI Vito, deposito Firenze nord-ovest.	Trasferito di ruolo dal 17 maggio 1916, con anzianità 1° gennaio 1916, e destinato 64 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LOMBARDINI Aurelio Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 1° ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRECO Attilio.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

Il decreto luogotenenziale in data 26 agosto 1917 nella parte riguardante il tenente colonnello di artiglieria TARGA cav. Spartaco, viene rettificato come segue: *anzichè*: tenente colonnello promosso alle veci del grado superiore, ecc. ecc., *leggasi*: tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore, ecc. ecc.

Il decreto luogotenenziale in data 4 ottobre 1917 nella parte riguardante i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria, viene rettificato come segue:

GAZZERA cav. Pietro.	*Invece di*: tenente colonnello di stato maggiore promosso alle veci del grado superiore, ecc. ecc., *leggasi*: tenente colonnello di stato maggiore incaricato delle funzioni del grado superiore, ecc. ecc.
PINTOR cav. Pietro.	*Invece di*: tenente colonnello di stato maggiore promosso alle veci del grado superiore, ecc. ecc., *leggasi*: tenente colonnello di stato maggiore incaricato delle funzioni del grado superiore, ecc. ecc.

La promozione a capitano nell'arma di artiglieria conferita per anzianità con decreto luogotenenziale in data 28 novembre 1915 al tenente di artiglieria PANDOLFI Giovanni, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 2 novembre 1915, precedendo nel ruolo il capitano GIANNANTONIO Domenico.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917.

Tenente di artiglieria promosso capitano, con anzianità 19 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 12 ottobre 1917:

POSTIGLIONE Carlo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Continua come contro

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente.
La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

MIGLIORE Calogero, 22 artiglieria campagna, distretto Palermo.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 26 maggio 1917, continuando come contro.

MIGLIO Amelio, tenente 15 artiglieria campagna, distretto Roma. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e destinato 15 artiglieria campagna.

Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi il 2 luglio 1916, e la sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917.

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente.
La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

CROCETTA Giuseppe, 1 genio, distretto Campagna. | Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal 22 luglio 1917, continuando come contro.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 13 settembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

ASINARI DI SAN MARZANO cav. Amedeo Giuseppe, maggiore generale. — **Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia.**

R. decreto 19 ottobre 1917.

BRUSATI cav. Ugo, tenente generale, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re. — **Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 17 ottobre 1917, cessando dalla carica predetta e nominato primo aiutante di campo generale onorario.**

CITTADINI cav. Arturo, maggiore generale. — **Incaricato delle funzioni di primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, dal 17 ottobre 1917.**

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

TRISTANI cav. Giuseppe, maggiore generale. — **Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1917 ed inscritto nella riserva.**

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

TRALLORI cav. Vittorio, maggiore generale.
DEL MANCINO cav. Amos, id. id.
THERMES cav. Attilio, id. id. | Collocati in posizione ausiliaria, dal 1° novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

ZUCCARI cav. Luigi, tenente generale.
D'OTTONE cav. Fortunato, id. id.
BONAZZI cav. Lorenzo, id. id.
PRELLI cav. Giovanni, id. id.
PANIZZARDI cav. Pietro, id. id.
BOBBIO cav. Eugenio, maggiore generale medico. | Collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 17 ottobre 1917.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale, comandante di un corpo d'armata mobilitato — **Esonerato da tale comando e nominato presidente del tribunale supremo di guerra e marina.**

ZUPELLI cav. Vittorio, tenente generale. — **Collocato in posizione ausiliaria dal 1° novembre 1917.**

FRANZINI cav. Giovanni, tenente generale. — **Destinato ad esercitare le funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Piacenza, dal 1° novembre 1917.**

MARCIANI cav. Francesco, tenente generale, **destinato ad esercitare le funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Piacenza. — Esonerato da tali funzioni e collocato in posizione ausiliaria, dal 1° novembre 1917.**

SAGRAMOSO NOBILE E CONTE PALATINO Pier Luigi, tenente generale. — **Nominato comandante di un corpo d'armata mobilitato.**

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito coi quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, è quella indicata per ciascuno dei colonnelli.

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza degli assegni
	—	—
BUCALO cav. Giuseppe, fanteria.	14 ottobre 1917	7 ottobre 1917.
ZAMBONI cav. Umberto, id.	12 id.	3 id.
MANFREDINI cav. Luigi, cavalleria.	12 id.	26 settembre 1917.
BERARDI cav. Gustavo, id.	12 id.	27 id.
CERRINA cav. Enrico, fanteria.	14 id.	11 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

TISI cav. Vittorio, fanteria.	Dal 25 settembre 1917 (per motivi fisici).
FE' D'OSTIANI nobile e conte Alfredo, cavalleria.	Dal 26 id.
ZINCONE cav. Attilio, fanteria.	Dal 5 ottobre 1917.
LEVI cav. Giulio, id.	Dall'11 id. (per motivi fisici).
MARINCOLA DI S. FLORO nob. Ferruccio, id.	Dal 30 settembre 1917, (id. id.).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

DOLHET cav. Giulio, colonnello di stato maggiore. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1917, n. 1293:

LEVI cav. Giulio.	Dall'11 ottobre 1917.
ZINCONE cav. Attilio.	Dal 12 id.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

BRUNO Sebastiano, maresciallo d'alloggio maggiore. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915.

Destinato tenenza S. Giuseppe Iato, legione Palermo.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301 con le anzianità assolute sotto indicate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

ARENA Paolo, 19 fanteria	Destinato tenenza Modena, legione Bologna.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

COPPOLA Enrico, 11 fanteria.	Destinato tenenza Caserta, legione Napoli.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1915:

CALIGIURI Salvatore.	Destinato tenenza Avigliano, legione Catanzaro.
MOMBELLO Pietro.	Id. id. Vittorio, id. Verona.
PAPANDREA Giovanni.	Id. id. Fonni, id. Cagliari.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915:

MASSOBRIO Nicola.	Destinato tenenza Piove di Sacco, legione Verona
BAVIERA Igino.	Id. id. Foligno, id. Roma.

Determinazione ministeriale 21 ottobre 1917.

I sottonominati colonnelli dell'arma dei carabinieri reali sono considerati agli effetti amministrativi a disposizione delle legioni a fianco di ciascuno di essi indicata:

MUSCARÀ cav. Achille, a disposizione Ministero guerra.	Legione Allievi.
TREMI cav. Vittorio Emanuele, id. id. id.	Id. Palermo.
FERRÉ cav. Leopoldo, id. id. id.	Id. Bari.
PETELLA cav. Giuseppe, id. id. id.	Id. Roma.
D'ALESSANDRO cav. Ulderico, id. id. id.	Id. Allievi.
DENICOTTI cav. Ruggero, id. id. id.	Id. Roma.
ARALDI cav. Carlo, id. id. id.	Id. Allievi.
PRANZETTI cav. Teodoro, id. id. id	Id. Firenze.

SESTILLI cav. Giovanni, tenente colonnello, disposizione Ministero guerra	Trasferito a disposizione legione Allievi.
ROCCO cav. Gabriele, id. id. id. legione Firenze.	Id. id. id. Milano.
BRACCIFORTI conte cav. Benvenuto, id. id. id. Ministero guerra	Id. id. id. Verona.
GRAZIANI cav. Romualdo, id. id. id Ministero guerra.	Id. divisione Bari interna, id. Bari.
IMBRIGO cav. Ulrico, id. id. id. legione Palermo	Id. a disposizione legione Torino.
DA POZZO cav. Giov. Batta, id. id. id. Ministero guerra.	Id. divisione Torino esterna, id. Torino.
VILLA cav. Vittorino, id. id. legione Allievi.	Id. a disposizione legione Napoli.
DE MARIA cav. Luigi, id. id. id. Allievi.	Id. id. id. Bari.
FILIPPONI cav. Guido, id. id. id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
GIUNGI cav. Aldo, id. id. a disposizione, legione Verona.	Id. id. id. Milano.
NAPPI cav. Raffaele, maggiore id. Ministero guerra.	Id. id. id. Palermo.
BOUFFIER cav. Vittorio. id. id. legione Cagliari.	Id. id. id. Bologna.
ELEFANTE cav. Ferdinando, id. id. Ministero guerra.	Id. divisione Reggio Calabria id. Catanzaro.
SANTUCCI cav. Giacinto, id. id. legione Verona	Id. a disposizione id. Allievi.
DI SALVO cav. Ernesto, id. id. legione Bari.	Id. id. id. Torino.
BOSSIO cav. Giulio, id. id. Ministero guerra.	Id. divisione Treviso id. Verona.
GIUSTO cav. Gastone. id id. legione Verona	Id. a disposizione, id. Torino.
IONNI cav. Bernardino, id. id. Ministero guerra.	Id. divisione Cremona id Genova.

MAGNAGHI cav. Ernesto, id. maggiore disposizione ministero guerra.	Trasferito a disposizione, legione Firenze.
SCHIAVETTI cav. Giuseppe, id. id id. i l.	Id. id. id. Firenze.
CHERUBINI cav. Fiorenzo, id. id. legione Torino:	Id. id. id. Allievi.
ARICI cav. Antonio, id id. id. Bari.	Id id. id. Napoli
PINI cav. Benedetto, id. id. id Firenze.	Id. id. id. Milano.
GUERRI cav. Pietro Quinto, id. id. Verona	Id. id. id. Bologna.
VERNETTI BLINA cav. Angelo, id. id. Genova,	Id. id. id. Palermo.
MONSELESAN Antonio, id. a dispnsizione, legione Allievi.	Id. id. id. Verona.
GROSSARDI nobile cav Fabio, id. legione Bologna.	Id. id. id. Roma.
CONTESTABILE cav. Carlo, id. a disposizione, legione Firenze.	Id id. id. Bologna.
BEATO cav. Alberto, id. id. legione Roma.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
BIANCHINI cav. Cesare, id. legione Torino.	Destinato id. id. Torino
TIRINANZI DE MEDICI cav. Carlo. id, a disposizione lezione Allievi.	Trasferito id. id. Milano.
CIANNAVEI cav. Michele, primo capitano, legione Roma.	Id. id. id. Napoli.
BONTEMPO Felice, capitano, id. Genova.	Id. id. id. Bari.
LANGIU Luca, id. id. Cagliari.	Id. id. id. Torino.
POGGI Giulio, id. id. Genova.	Ia id. id. Bologna (addetto 2° gruppo legioni carabinieri reali).
SOLIA Nicola. id. id. Allievi.	Id. id. id. Bari
LACCHINI cav. Aristodemo, id. a disposizione legione Firenze.	Id. id. id. Palermo.
IVALDI Ugo, id. legione Torino.	Id. id. id. Roma.
MAESTRELLI Pietro, id. a disposizione Allievi.	Id. id. id. Napoli
MARZOCCHI Mario, id. id. id Firenze.	Destinato compagnia Lucca interna, legione Firenze.
STANGLINO Achille, id. id., id. Ancona.	Trasferito a disposizione legione Napoli.
LUCENTE Eduardo, id. legione Messina.	Id compagnia Alcamo, legione Palermo.
ABRILE Paolo, capitano, a disposizione legione Verona.	Trasferito a disposizione legione Torino.
SOFFIENTINI Antonio, id. id., id Genova.	Id. id. id. Bologna.
RAVERA Federico, id. id., id. Milano.	d. id. id. Torino.
FALANGA Giuseppe, id. id., id. Napoli.	Id. id. id. Torino.
SFORNI Vittorio, id. id., id. Verona.	id. id. id. Napoli.
BRUNO Attilio, id id., id. Firenze.	Id. id. id. Allievi
AGOSTINELLI Pier Celestino, id. id., id. Ancona.	Id id id. Cagliari.
DEL CER Scipione, id. id., id. Verona.	Id. compagnia San Remo, legione Genova.
DE SANTIS Deodato, id. id., id. Milano	Id. a disposizione legione Verona.
FIORI Amedeo, id. id., id. Cagliari.	Id. id, id. Firenze.
HAZON Azolino, id. id., Roma.	Id. id. id. Allievi.
ZANCHIN Emilio Giovanni, id. id., id. Cagliari.	Id. id. id. Napoli.
FUSCO Giuseppe, id. id., id. Napoli	Id. compagnia Frosinone, legione Roma.
PALELLI Riccardo, id., id., Roma.	Id. a disposizione legione Allievi.
MIEGE Umberto. id. id. id. Palermo.	Id. id. id. Torino.
DONEGANI Vincenzo, id. id. id. Cagliari.	Id. id. id. Bari,
PEVERILL Alfredo, id. legione Ancona.	Id. id id. Bari.
MARTINELLI Lodovico, id. a disposizione legione Roma.	Id. id. id. Allievi
LAMMA Augusto, id. id. id. Palermo.	Id. id. id. Genova.
PEANO Emilio, id. id. id. Verona.	Id, compagnia Asti, legione Torino.
BENNI Giovanni. id. id. id. Ancona.	Id. a disposizione legione Allievi.
BATTAGLIA Pietro, id. legione Cagliari.	Id. id. id. Allievi.

D' ERRICO Errico, capitano a disposizione legione Napoli.	Trasferito a disposizione legione Palermo
TAGLIAVACCHE Filippo, id. legione Allievi.	Id id. id Verona.
DE ANGELIS Giuseppe, id a disposizione legione Allievi.	Id. id. id Napoli.
VIOLETTA Giacinto, id. id. id. Roma.	Id. id. id. Allievi.
GARELLI Federico, id. id. id. Roma.	Id id. id Palermo.
CALLARI Francesco, id. id. id. Roma.	Id. id id, Allievi.
LOCHE Giuseppe, id. id id Bari.	Id id id. Milano.
GUIDORIZZI Guerrino, id. id. id. Verona.	Id. id. id. Ancona.
CIANCIOLO Giuseppe, id. id. id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
GILIBERTI Matteo, id. legione Catanzaro.	Id. id. id. Ancona.
MASOTTO Angelo, id. a disposizione legione Allievi.	Id. id id. Verona
LOCATELLI Enrico, id. legione Ancona.	Id. id id. Milano.
VILLANI Gaetano, id. a disposizione legione Verona.	Id. id. id Allievi.
BONISCONTI Vincenzo, id. id. id. Milano.	Id. id. id. Firenze.
MASOSI Odoardo, id. id. id. Allievi.	Id. id. id. Torino.
FIORE Gustavo, id id. id. Bari.	Id id. id Palermo.
SANNINO Ernesto, id. id. id. Ancona.	Id. id. id. Bologna.
CARUSO Filippo, id. id. id. Bari.	Id. id id. Palermo
GANDINI Ugo, id. id. id. Allievi.	Destinato legione Allievi.
MARINI Domenico, id. id id. Milano	Trasferito a disposizione legione Palermo.
SILVA Attilio, id. id. id. Bologna	Id. id. id. Verona.
ROBINO Silvio, id. id id. Palermo.	Id. id. id. Firenze.
BONETTI Giuseppe, id. id. id. Verona.	Id. id. id. Ancona.
FAETA Francesco, id legione Bari.	Id. id id. Palermo
ZAZZERONI Michelangelo, id. a disposizione legione Firenze.	Id. id. id. Allievi.
MASOTTI Giuseppe, id. id. id. Napoli.	Id. id. id Torino
ZAFFAGNINI Giuseppe, id. legione Bologna	Id. id. id. Palermo.
CAUDA Carlo, id. id. Bologna.	Destinato compagnia Bologna esterna 1ª, legione Bologna.
CHIURAZZI Ettore, id. a disposizione legione Roma.	Trasferito a disposizione legione Firenze.
DEPASQUALE Sante, id id. id. Napoli	Id. id. id. Ancona.
MISSIONARIO Edoardo, id. legione Roma.	Destinato compagnia Peralta legione Roma.
DI IORIO Domenicangelo, id, id. Ancona.	Trasferito a disposizione legione Bari.
BASSIGNANO Emilio, id. a disposizione legione Napoli.	Id id id. Torino.
COLANTONI Pietro, id id id. Verona.	Id. id. id. Bologna
BRANCA Amedeo, id. id id. Allievi.	Id. id. id. Napoli.
MERCATI Ugo, id. legione Roma.	Id. id. id. Milano.
BERNINI Armando, id id. Ancona.	Id. id. id. Firenze.
VECCHI Guglielmo, tenente a disposizione legione Allievi.	Id. id. id. Ancona.
BORTOLI Antonio, id legione Verona.	Id id id. Allievi.
VITANZA Calogero, id. id Roma.	Destinato id. id Roma
LAZZARI Giuseppe, id. a disposizione legione Allievi.	Trasferito id. id Napoli.
LAGANA Bruno id id. id. Bari.	Id id id. Verona.
TANI Americo, id id. id. Allievi.	Id. id. id. Palermo'
SALVINI Salvino, id. id. id. Verona.	Id. id id. Torino.
SEGATORI Alberto, id. id. id. Firenze.	Id. id. id. Bari.
ALOIS Alfredo, id. legione Ancona	Id. id id. Allievi.
GALEAZZI Ugo, id id. Bologna.	Id tenenza Chiavari, legione Genova.
MELONI Luigi, id, id. Cagliari	Id. a disposizione legione Ancona.

SILIPRANDI Ugo, tenente legione Torino.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
INVIDIA Giorgio, id. id. Milano.	Id. id. id. Allievi
CROCESI Nicola, id. a disposizione legione Ancona.	Id. id. id. Allievi
GUERRIERO Lodovico, id. legione Catanzaro.	Id. id. id. Ancona.
ZACCARIA Antonio, id. a disposizione legione Ancona	Id. id. id. Verona
DE IASI Aniello, id. id. id. Allievi	Id. id. id. Bologna.
CICCIMARRA Giovanni, id. id. id. Napoli.	Id. id. id. Allievi
BAIO Giuseppe, id. legione Fabriano	Id. id. id. Torino
LANDOLFI Alfredo, id. id. Allievi.	Id. id. id. Napoli.
MERCEDI Pio, id. id. Allievi	Id. id. id. Bologna.
GUARINO Camillo, id. id. Allievi	Id. id. id. Milano.
IUSSA Feliciano, id. a disposizione legione Verona.	Id. id. id. Roma
DE VITA Giuseppe, id. legione Napoli	Destinato tenenza Torre del Greco, legione Napoli
ARBATANTUONO Alfredo, sottotenente id. Bari.	Id. a disposizione legione Bari
DECARLI Giacomo, id. a disposizione legione Napoli.	Trasferito id. id. Allievi.
SERRACCHIANI Ottorino, id. id. id. Roma.	Id. id. id. Firenze.
MARRA Ciro, id. id. id. Napoli.	Id. id. id. Ancona.
SANNA Pietro, id. id. id. Firenze.	Id. id. id. Bologna.
DE SANTIS Tullio, id. id. id. Allievi	Id. id. id. Firenze
CARINELLI Paolo, id. legione Milano.	Id. id. id. Roma
CINCIMINO Salvatore, id. a disposizione legione Allievi	Id. id. id. Firenze
CORRIERI Erminio, id. id. id. Allievi.	Id. id. id. Milano
ROMEO Lorenzo, id. id. id. Allievi.	Id. id. id. Roma
FRESU Giorgio, id. id. id. Ancona	Id. id. id. Bari.
CASAÑETTI Corrado, id.	Destinato id. id. Bologna.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917,

GRECO Alessandro, tenente 30 fanteria — Rimesso dal grado e dall'impiego dal 29 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

ECCHELI DEL DOSSO E DELLA VIANA cav. Federico, tenente colonnello 71 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio, dal 16 ottobre 1917

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1045, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ROGGERO cav. Carlo, tenente colonnello deposito 1 fanteria.	Destinato deposito 10 fanteria — Dal 2 ottobre 1917
MONTUORI cav. Francesco, id. id. 61 id.	Id. 61 fanteria — Dal 29 settembre 1917.
PAPALE cav. Renato, maggiore id. 48 id.	Id. 48 id. — Dal 30 id.
ANTONIETTI cav. Pietro, comandato comando mobilitato.	Id. 15 id. — Dal 17 id.
BASSI Dario, id. 79 fanteria	Id. 79 id. — Dal 7 id.
MANNEI Mario, capitano deposito 42 fanteria, comandato tribunale guerra VI corpo armata.	Id. 42 id. — Dal 2 ottobre 1917.
GIANANI Roberto, id. id. 37 id.	Id. 3 id. — Dal 24 settembre 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

POPPI cav. Raimondo, tenente colonnello in aspettativa, a Livorno.	Destinato deposito 88 fanteria e comandato divisione militare territoriale Livorno — Dal 14 ottobre 1917 — Due mesi.
CAMERATA Rocco, capitano id. id., a Piacenza.	Id. id. 6 fanteria - Dal 14 id. — Un mese.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

TEGGIA DROGHI cav. Ernesto, tenente colonnello, deposito 50 fanteria.	Destinato deposito 50 fanteria — Dal 4 ottobre 1917 — Sei mesi.
BERNARDINI Francesco, capitano, id. fanteria Venezia f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 19 id. — Dal 31 agosto 1917 — Quattro mesi.
MARCUCCI Roberto id., id id. Milano ovest.	Id. id. 68 id — Dal 13 settembre 1917 — Quattro mesi.
SCARAMUCCI Fabio, id. 52 fanteria.	Id. id. aeronautica (aviatori) — Dal 3 id. — Quattro mesi.
GIARDINI Luigi, tenente, deposito fanteria Ferrara.	Id. id. 27 fanteria — Dal 9 id. — Quattro mesi.
BELLUCCI Luigi, id. 17 fanteria.	Id. id. 36 id. —Dal 14 id. — Quattro mesi.
VENEZZE Rodolfo, sottotenente 3 bersaglieri.	Id. id. 3 bersaglieri — Dal 14 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

CALIFANO cav. Michele, tenente colonnello, deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 20 agosto 1917 — Sei mesi.
IOANNAS cav. Francesco, id., id. fanteria Macerata.	Dal 20 settembre 1917 — Quattro mesi.
RANTI cav. Annibale, maggiore 48 fanteria	Dal 13 id. — Un anno
LANARI cav. Angelo, id. 57 id.	Dal 12 agosto 1917 — Sei mesi.
GIANNOLA Umberto, capitano, deposito 12 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 17 settembre 1917 — Quattro mesi.
BRUNELLI Angelo, id., 87 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 12 id. — Quattro mesi.
ROMANELLI Giovanni, tenente, deposito fanteria Firenze sud-est.	Dal 17 id. — Quattro mesi.
VACCARI Giuseppe, id. 74 fanteria.	Dall'11 id. — Sei mesi.
ARONADIO Ettore, sottotenente, deposito fanteria Messina, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Dall'8 id. — Quattro mesi

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

CERIONI cav. Antonio, maggiore deposito 46 fanteria, comandato ospedale militare Cagliari. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 21 giugno 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

FALCONE cav. Oreste, maggiore deposito fanteria Lodi, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro dal 12 dicembre 1916. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 1° settembre 1917

MAGNAGHI cav. Silvio, maggiore deposito 3 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 1° aprile 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GALEOTTI cav. Lazzaro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Perugia. — Collocato in congedo provvisorio, dal 24 luglio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

COMOLLI Camillo, maggiore 3 bersaglieri ciclisti, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	**Quattro mesi — Dal 22 settembre 1917.**
AMBROGI Emilio, id. deposito fanteria Brescia.	**Quattro mesi — Dal 29 agosto 1917.**
ACETO Felice, capitano 2° alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	**Sei mesi — Dall'11 settembre 1917.**
CRAVERI Silvio, id. 38 fanteria.	**Quattro mesi — Dal 6 luglio 1917.**
COPPOLA Francesco, sottotenente, deposito bersaglieri Barletta.	**Sei mesi — Dal 16 settembre 1917.**

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

NICOSIA Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Messina, dal 31 gennaio 1917 (decreto luogotenenziale 18 marzo 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 31 luglio 1917.

Richiamato in servizio deposito 40 fanteria, dal 14 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi, e comandato divisione militare territoriale Napoli.

LICARI Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dall'8 marzo 1917, a Torino (decreto luogotenenziale 15 aprile 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dall'8 settembre 1917.

BALBI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 28 aprile 1917, a Genova (decreto luogotenenziale 31 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 28 agosto 1917.

FALCOCCHIO Alipio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sedici mesi, a Chieti (decreti luogotenenziali 7 maggio ed 8 ottobre 1916 e 3 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 7 settembre 1917.

PACELLINI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 18 aprile 1917, a Venezia (decreto luogotenenziale 10 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 18 agosto 1917.

GRAZIANI Tullio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 5 settembre 1916, ad Ascoli Piceno (decreti luogotenenziali 15 ottobre 1916 e 6 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 5 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CALCAGNO Mario, capitano 71 fanteria.	**Destinato deposito 89 fanteria — Dall'11 settembre 1917 — Sei mesi.**
MICUCCI Gaetano, id. deposito fanteria Brescia, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	**Id. id. 81 id. — Dal 3 id. — Sei mesi.**
PALMEGIANO Giuseppe, id. 54 fanteria.	**Id. id. 54 id. e comandato comando mobilitato — Dal 23 aprile 1917 — Sei mesi.**
GIOVANNINI Ettore, id. 7 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	**Id. id. 22 id. e comandato comando mobilitato — Dal 17 settembre 1917 — Quattro mesi.**
DE SANTIS Cesare, tenente 51 fanteria.	**Id. id. 51 id. — Dal 29 agosto 1917 — Tre mesi.**
PUCCIO Francesco, id. deposito fanteria Foggia.	**Id. id. 14 id. — Dall'8 settembre 1917 — Tre mesi**

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

CHIOCCON Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 30 aprile 1917 a Venezia, (decreto luogotenenziale 27 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 30 agosto 1917.

SCUDIERI Edoardo, tenente R. truppe coloniali Eritrea. — Rettificato il nome come segue: SCUDIERI Eduardo.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate:

CAVICCHI cav. Carlo, reggimento deposito fanteria Roma nord-est.	Dal 24 settembre 1917.
CITARELLA TUFANO cav. Domenico, 75 fanteria.	Dal 22 id.
RENZI cav. Manfredi, reggimento deposito fanteria Ozieri S.	Dal 7 id.
CASOLARI cav. Achille, id. id. id., Novara.	Dal 22 id.
FONZINI cav. Alighiero, id. id. id. Udine.	Dal 23 id.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato dalle date sottosegnate:

DE MARIA cav. Nicola.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Udine — Dal 25 settembre 1917.
RUBINO cav. Franco.	Id. id. 75 fanteria — Dal 24 id.
BONINO cav. Giovanni.	Id. id. reggimento deposito fanteria Ravenna — Dal 28 id.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra dalla data per ognuno indicata in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

RONCAGLIA cav. Angelo	Dal 30 settembre 1917.
BIANCARDI cav. Pietro	Dal 7 id.

Esoneraz'oni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento, i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti:

CAPPELLI cav. Cesare, incaricato comando reggimento deposito fanteria Novara N.	Dal 27 settembre 1917.
DEMICHELIS cav. Attilio, id. id. id. id. id. Cosenza	Dal 22 id.
BALBINOT cav. Vincenzo, id. id. id. id. id. Salerno S.	Dal 18 id.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, conferito dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data sottoindicata:

BASSI cav. Giuseppe, reggimento deposito fanteria Napoli sud.	Dal 1° settembre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

CICERE cav. Ferdinando, 87 fanteria	In aricato comando reggimento deposito fanteria Roma nord est Dal 24 settembre 1915.
RENZI cav. Secondo, deposito fanteria Ozieri C.	Id. id. id. id. Ozieri S. — Dal 7 id.
IANDON cav. Arturo, 16 fanteria	Id. id. id. id. Novara N. — Dal 27 id.
LIGABACCHI cav. Giovanni Battista, deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. id. Cosenza — Dal 25 id.
LUPETTI cav. Emilio, 79 fanteria.	Id. id. id. id. Nocera — Dal 25 id.
CORTESE cav. Carlo, 36 id.	Id. id. id. id. Salerno S. — Dal 26 id.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

VERONESE Antonio, tenente 81 fanteria. — L'anzianità relativa del predetto ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado ALBANESE Alfredo.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottosegnate:

GAMBI cav. Enrico.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Avellino — Dal 7 ottobre 1917.
BONELLI cav. Luigi.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Reggio Emilia — Dal 6 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1298, dalla data a fianco di ognuno indicata:

TISI cav. Vittorio.	Dal 5 settembre 1917.
MARINCOLA DI SAN FLORO nob. cav. Ferruccio.	Dal 30 id.
SANGIORGI cav. Cesare.	Dal 1° ottobre 1917.
MONTI cav. Baldassarre.	Dal 7 id.

BASSO cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dal 28 settembre 1917.

BORSARI cav. Ercole, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Reggio Emilia. — Esonerato dal suindicato comando dal 4 ottobre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1298.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

SARTIRANA cav. Egisto, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dall'8 ottobre 1917 — Quattro mesi.
NARDINOCCHI Galliano, capitano 7 fanteria.	Dal 22 settembre 1917 — Quattro mesi.
MALAGÙ Ugo, sottotenente deposito fanteria Lecce.	Dal 21 id. — Sei mesi.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 giugno 1917:

PERUSSIA cav. Filippo, incaricato comando 68 fanteria.	Nominato comandante 68 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOLOTTI cav. Roberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

SCHILLER cav. Federico, deposito fanteria Verona Ve.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ENRICO cav. Annibale Giovanni.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento, i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti:

CHIERICONI cav. Gio. Battista, incaricato comando reggimento deposito fanteria Avellino.	Dal 5 ottobre 1917.
GHE cav. Achille, id. id. id. id. id. Catanzaro.	Dal 29 settembre 1917.

Incarico di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data sottoindicata:

DAGNINO cav. Carlo. — Incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro, dal 3 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

DECIO cav. Luigi, tenente colonnello deposito fanteria Savona.	Sei mesi — Dal 30 settembre 1917.
MARTELLETTI cav. Emidio, maggiore 29 fanteria.	Quattro mesi — Dal 18 id.
CALDERA Vincenzo, capitano deposito 57 fanteria, f. q. (R. decreto n. 1262 del 15 novembre 1914)	Quattro mesi — Dal 6 id.
TORRE Luigi, id. 5 alpini.	Sei mesi — Dal 25 id.
LA CAMERA Alberto, id. deposito fanteria Roma sud-ovest.	Quattro mesi — Dal 31 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti maggiori nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 5 novembre 1916 e decorrenza assegni dal 1° agosto 1917:

CICAMBELLI NOBILE DI PRATO cav. Luigi, 88 fanteria, comandato comando mobilitato.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SABETTI cav. Enrico.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

NASSI cav. Ulderico, 41 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDOLFINI cav. Fausto.
MANNINI cav. Manno, 77 id.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado SALA cav. Olivo.
SILVESTRI cav. Lamberto, deposito 47 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI GIORGIO cav. Nicola.
MARABOTTO cav. Filippo, id. 4 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FABROCINI cav. Andrea.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

DE MARTINO cav. Alfredo, 34 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRANDONI cav. Raffaele Italo.

Con anzianità 26 luglio 1917 e decorrenza assegni dal 1° settembre 1917:

DEGLI ODDI CONTE E PATRIZIO DI PERUGIA cav. Giov. Battista, 10 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSACHER cav. Alfredo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 29 luglio 1917:

PARISI cav. Carlo, deposito 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGAMENNONE cav. Andrea.
CORNINI cav. Ernesto, deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. TRIVULZIO Carlo.
VICENZI cav. Bartolomeo, 69 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASSERI cav. Amedeo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

MAGNAGHI cav. Silvio, deposito 3 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARGIULO cav. Guglielmo.
MASI Enrico, deposito fanteria Firenze sud-est.	Id. id. id. SANDON cav. Arturo.
BANFI Adolfo, deposito 82 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CAMPANINI cav. Efraim.
NARDI Tito, 38 fanteria.	Id. id. id. CHITTI cav. Francesco.
MARTORELLI Fabio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELLA cav. Romeo.
MORONI cav. Argeo, deposito fanteria Ancona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENUSSI cav. Francesco.
ROVERE cav. Giulio, 46 fanteria.	Id. id. id. DE CAMPO cav. Secondo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

MINEZZI cav. Giuseppe, 16 fanteria, comandato comando mobilitato,	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COLONNA cav. Raffaele.
TOMASELLI cav. Edoardo, 36 id.	Id. id. id. GIORGI cav. Rodolfo.
MARRA cav. Osvaldo, 38 id., comandato comando mobilitato.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORITO cav. Angelo.
ANDRIANI cav. Oronzo, corpo aeronautico militare.	Id. id. id. BELDRAGHI cav. Filippo.
ZANUSO cav. Gino, id. id. id.	Id. id. id. MORENO cav. Mario.
GIOIA cav. Francesco, 67 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEONE cav. Luigi,
VISCONTI cav. Glauco, corpo aeronautico militare.	Id. id. id. BALDINI cav. Pio,

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

CAPPELLI cav. Silverio, maggiore deposito 12 fanteria, comandato distretto militare Macerata, è g in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917, dal 24 dicembre 1916, riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

NEGRI CESI cav. Antonio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 27 dicembre 1916 a Lecco (decreti luogotenenziali 18 febbraio e 29 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BARBIERI cav. Valete, maggiore 8 bersaglieri. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, dal 31 dicembre 1916, riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

DE BOURCARD cav. Enrico, maggiore deposito 5 fanteria.	Destinato 6 fanteria — Dal 28 settembre 1917.
CAPPA cav. Giulio, id. id. 61 id. comandato scuola applicazione fanteria.	Id. 61 id. — Dal 29 id.
GIOJA cav. Francesco, id. id. 67 id.	Id. 67 id. — Dal 28 agosto 1917.
GIRLANDO Salvatore, capitano id. 6 id. comandato divisione territoriale Palermo.	Id. 6 id. cessando di esser comandato come contro — Dal 1° ottobre 1917.
SPEZIALE Umberto id. id. 78 id.	Id. 78 id. — Dal 2 id.
FICARI Fernando, tenente id. 28 id. comandato deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).	Id. deposito aeronautica (dirigibilisti aerostieri) — Dal 3 id.
LOMBARDI Attilio, id. id. 15 id. comandato scuola militare Caserta.	Id. 15 fanteria cessando di essere comandato come contro — Dal 13 luglio 1917.
LIVERANI Michele, id. 8 alpini.	Id. 8 alpini — Dal 6 ottobre 1917.
CENTONZE Giuseppe id. 93 fanteria.	Id. 93 fanteria — Dal 3 luglio 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indica

MORRONE cav. Adolfo, maggiore in aspettativa a Gaeta	Destinato deposito 22 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 29 settembre 1917 — Un mese.
CASCIARO Marco, capitano id. id. a Napoli	Id. id. 30 fanteria — Dal 21 ottobre 1917 — Un mese.
MRALLI Italo, tenente id. id. a Ferrara.	Id. id. aeronautica (aviatori) — Dal 29 settembre 1917 Due mesi.
PAOLINI Eugenio, id. id. 14. ad Udine.	Id. id. 8 alpini comandato comando mobilitato — Dal 26 id. — Due mesi.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PASSARELLI Emilio, 75 fanteria (circolare n. 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Da Sarno Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917

CHIARAZZO cav. Amedeo, 52 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SATURANI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

BARATONO Michele, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (circolare 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROBUSTI Ginetto.
COPPOLA Giuseppe, deposito 85 fanteria (circolare 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CALORI Salvatore.
LUCIANO Claudio, 2 alpini	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCISCI Enrico.
PETTINE Leonida, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (circolare 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBANO Antonio.

GALIANI Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio 52 fanteria, dal 14 giugno 1917.

TAORMINA Tullio, capitano 75 fanteria. - Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 6 settembre 1917, contemporaneamente richiamato in servizio collegio militare di Roma, dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

LAZAGNA Gastone, capitano deposito 63 fanteria, comandato deposito aeronautica (aviatori) fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dall'11 settembre 1917, con perdita d'anzianità.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottosegnate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 12 settembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAMURATI Agostino, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORSALINO Enrico.

Con anzianità 9 novembre 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

POLI Ernesto, deposito 89 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRIMALDI Paolo.

Con anzianità 15 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PRANDI Mario, deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 172 *giornale militare* 1916) comandato divisione militare Catanzaro.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAFFIORELLI Tomaso.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CERVINI Angelo, 13 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANI Fernando.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

REISOLI Cesare, deposito 62 fanteria (comandato scuola applicazione fanteria)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUNDO Giorgio.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

LOMBARDI Attilio, deposito 15 fanteria (comandato scuola militare Caserta).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PENELLI Riccardo.
ASCARI Ettore, id. id. Torino est.	Id. id. id. LAMBELET Alfredo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FICARI Fernando, deposito 28 fanteria (comando deposito aeronautica - dirigibilisti ed aerostieri).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRACCO Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

LATINI Tommaso, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORNINI Mario.
COLLIVA Carlo, deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. FRADELLA Ruggiero.
GENTILE Giuseppe, 30 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RESTA Ferdinando.
MARTINELLI Mario, deposito fanteria Torino est.	
MOY Enrico, 68 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLARO Luigi.
DE MICHELIS Ezio, deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LOSITO Pasquale.
MERCURIO Antonio, 89 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA Vincenzo.
SAVONA Giovanni, deposito fanteria Torino est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SPERA Manlio.
LOPES NUNES Ivo, 77 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Innocenzo.
ANZALDI Gastone, 4 id.	Id. id. id. ANGELOZZI Erminio.
CASTELLI Calogero, 6 id.	Id. id. id. DALL'OLIO Arrigo.
TINELLI Cleto, 81 id.	Id. id. id. GIORDANO Salvatore.
DI SALVIA Riccardo, 10 fanteria.	Id. id. id. CAPASSO Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

SIMEONE Guglielmo, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORECCHIO Giuseppe.
GOUTIER Alder, deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. CAPIGATTI Giuseppe.

CALIGIURI Matteo, deposito fanteria Padova.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAESANI Angelo.
COSTA Giuseppe, 77 fanteria.	Id id id. GHIDELLA Domenico.
MOLTONI Emilio, 15 id. (comandato deposito aeronautica (Aviatori).	Id. id. id. CENCI Aldo.
PANCINA DI ZOPPOLA Giorgio, deposito fanteria Como.	Id. id. id. CORRADI Giulio.
DESTINO Antonio, 25 fanteria.	Id. id. id. PANSINI Giuseppe.
PONTORIERI Antonio, 94 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBI Giuseppe.
GANDOLFO Angelo, 1 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALLANO Giovanni.
LUCIDI Rocco, 93 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MAROGNA Giovanni.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

SACCHI Paride, distretto Pavia, deposito bersaglieri Asti.	Destinato 9° battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROTA Vittorio.
BALDI Aldo, id. Arezzo, id. id. Livorno.	Destinato deposito bersaglieri Livorno. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SARTORI Adriano.
MAGLIENTI Vittorio Emanuele, id. Palermo, id. id. Palermo.	Destinato 10° battaglione bersaglieri ciclisti. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CALDERONI Giovanni.
GIORGI Ferdinando, id. Roma, deposito Viterbo.	Destinato deposito fanteria Perugia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ARCAIS Vincenzo.
BELLAVIA Pietro, id. Caltanissetta, id. Modena.	Destinato 55 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MARINI Enrico.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

FONTANA Enrico, tenente deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, dal 13 aprile 1917, riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

FERRONI Vincenzo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 3 maggio 1917, a Como (decreto luogotenenziale 31 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 3 settembre 1917.

CORBELLI Bruto, tenente deposito fanteria Torino ovest. — La promozione all'attuale grado avvenuta con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, deve intendersi effettuata con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado TAMBURINO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 2 luglio 1916:

CONFESSORE Luigi, deposito fanteria Salerno S.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NANISSI Aurelio.

Con anzianità 1° settembre 1916:

DE BLASI Marcello, 8 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONETTI Giovanni
CARLETTI Gaidino, deposito fanteria Napoli nord	Id. id. id. BORROZZINA Attilio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

ORNANO Silvio, deposito fanteria Foggia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANARIO Pasquale.
PISA Giuseppe, id. id. Avellino.	Id. id. id. D'ANDREA Alfredo.
PICCOLI Guido, id. id. Ravenna.	Id. id. id. ROXAS Michele.
GUITTI Luigi, 6 bersaglieri.	Id. id. id. CIANCI Annibale.
BOCHICCHIO Giuseppe, deposito fanteria Potenza.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CANUTO Riccardo.
VICOLI Filippo, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALIZERI Luigi.
ERA Vittorino, 27 fanteria.	Id. id. id. RAGUSA Sebastiano.

Con anzianità 31 agosto 1917:

BARDELLI Giuseppe, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCIANI Vittorio.
ZANOTTI Carlo, 7 id.	Id. id. id. COLOSIMO Michele.
MASSART Giuseppe, deposito fanteria Potenza.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ASCHERI Giambattista.
ZANINI Mario, 72 fanteria.	Id. id. id. MICHELINI DI S. MARTINO Luigi.
TUCCARI Francesco, 3 id.	Id. id. id. NAPOLI Vittorio.
COMPATANGELO Vincenzo, deposito fanteria Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRONI Cesare.
SALVADORI Attilio, 2 bersaglieri.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado DE SIMONE Cataldo.
MASSEROTTI BENVENUTI Luigi, 65 fanteria	
TUCCI Tancredi, 79 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORITSCH Urbano.

Con anzianità 21 settembre 1917:

AGNEGI Giuseppe, deposito fanteria Messina M.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

TERMINE Rocco, deposito fanteria Alessandria A.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTANTINI Aristide.
INSERILLO Celestino, id. id. Alessandria A.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PRETE Alcide.
LUCIANI Tito, 35 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PRETE Alcide.
MELONI Pietro, 28 id.	

ANATRINI Agostino, 37 fanteria. MINGHETTI Giovanni, 75 id. THERIVEL Lorenzo, 8 alpini.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado TUCCI Fortunato.
ALBERTELLI Cesare, deposito fanteria Roma nord-est. BONAFEDE Antonino, 10 bersaglieri. MELLA Mario, deposito fanteria Novara X. GRAPPIOLO Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916). DENTONI-LITTA Fernando, deposito fanteria Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TUCCI Fortunato.
ANGELONE Francesco, 6 bersaglieri ciclisti. BINDA Giuseppe, 39 fanteria. SACCANI Ettore, deposito fanteria Bari. BIANCOTTO Umberto, 35 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MENGHI Piero.
SATTA Guido, 2 id. DE MICHELE Alfonso, 50 id. COSSIO Remo, 53 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MENGHI Piero.
GERVASI Giuseppe, 94 id. BALZI Rodesindo, 58 id. LANDI Renato, 4 bersaglieri.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MORVIDI Mariano.
BOCCHI Pietro, 2 id. PEZZALI Adolfo, 34 fanteria.	Id. id. id. D'AMATO Francesco.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

BRUNO Eugenio, distretto Genova, deposito Piacenza est.	Destinato 6 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DI NISIO Edmondo.
PASCALE Nicola, id. Bari id. Bari	Destinato 5 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASINI Enrico.
BOSCHERO Giovanni, id. Roma, id. Cuneo.	Destinato 17 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRANCALEONE Carlo.
CHIOCCARELLI Paolo, id. Napoli, id. bersaglieri Verona.	Destinato 8 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RAFFAELE Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1203, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CHIOCCHIO Mariano, 9 fanteria.	Destinato 9 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAGNO Angelo.

PICA Lorenzo, 12 bersaglieri.	Destinato 12 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CORONGIU Antonio.
ROCCA Luigi, deposito fanteria Frosinone.	Destinato deposito fanteria Frosinone. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GARDINI Paolo.
PARISIO Amedeo, id. 1. Catanzaro.	Destinato deposito fanteria Catanzaro. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CORRADI Giovanni.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n., 1293 con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CHIOLERO Lorenzo, deposito bersaglieri Verona;	Destinato 8 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TIMO Emilio.
MARTIS Riccardo, id. fanteria Firenze sud-est.	Destinato deposito fanteria Firenze sud-est. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALBERGHINI Cesare.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ZANARDI Ubaldo, deposito fanteria Palermo P;	Destinato deposito fanteria Palermo P. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANO Remo.
STAGNI Michele, id. id. Lodi.	Destinato deposito fanteria Lodi. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARRONE Umberto.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1917, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione a fianco indicata

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

OTTINO Ernesto, 1° gruppo alpini.	Destinato reparto mitraglieri Fiat. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLINI Domenico.
TRIFONE Elio, deposito fanteria Firenze sud-est.	Destinato deposito fanteria Firenze sud-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MICHETTI Fausto.
MAUCERI Ascenzo, 43 fanteria.	Destinato 43 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ITALIA Michele.
BIANCO Giovanni, 44 id.	Destinato 44 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLO Stefano.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° settembre 1917, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

VALENTINO Nicola, deposito fanteria Brescia.	Destinato reparto mitraglieri Fiat. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NANNARELLI Angelo.
ROGGERO Livio, 37 fanteria.	Destinato 37 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POGGETO Emilio.

SCAFATI Giulio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 7 settembre 1916, ad Orvieto (decreti luogotenenziali 3 dicembre 1916 e 29 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 7 maggio 1917

Determinazione ministeriale 21 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

CAPPATO cav. Filippo, tenente colonnello, deposito fanteria Como.	Dal 18 ottobre 1917.
BANCALE cav. Emilio, maggiore, id. id. Como.	Dal 18 id.
DE RISI cav. Luigi, id., id. id. Como.	Dal 18 id.
BAUDINO Carlo, capitano 3 alpini.	Dal 2 id.
CAMORATI Agostino, tenente, deposito bersaglieri Torino.	Dal 19 id.

MORETTI Francesco, tenente 7 bersaglieri (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Cessa di essere fuori quadro, dal 13 ottobre 1917.

GIORGI cav. Rodolfo, tenente colonnello, 12 bersaglieri.	Trasferito 10 bersaglieri.
PIRISI cav. Ettore, id. id., 17 fanteria.	Id. 35 fanteria — Dall'8 agosto 1917.
CONCIALINI cav. Arturo, id. id., 58 id.	Id. deposito fanteria Venezia — Dal 25 settembre 1917.
ROSSETTI cav. Adiro, id. id., 8 id.	Id. 42 fanteria.
DOUGLAS SCOTTI cav. Filippo, id. id., deposito fanteria Napoli sud.	Id. deposito fanteria Firenze sud-est — Dal 5 settembre 1917.
RUGGERI cav. Pietro, id. id., 30 fanteria.	Id. id. 4 fanteria.
SERLORETI cav. Corrado, id. id., deposito fanteria Tortona.	Id. id. fanteria Bari — Dal 20 ottobre 1917.
GALLETTI cav. Maurizio, id. id., 1 alpini.	Id. 5 alpini.
D'ALESSIO cav. Rocco, maggiore, 27 fanteria.	Id. 76 fanteria — Dal 2 luglio 1916.
PATANÈ cav. Vincenzo, id., 5 id.	Id. 37 id. (Libia).
NOLI DATTERINI cav. Feliciano, id., 2 alpini.	Id. 6 alpini — Dal 9 ottobre 1917.
BOSSI cav. Ettore, id., deposito 54 fanteria.	Id. deposito 50 fanteria — Dal 4 id.
DE MATTEIS cav. Oreste, id., 86 fanteria.	Id. id. fanteria Sacile — Dal 9 id.
MIANI cav. Emilio, id., 19 id.	Id. 3 bersaglieri — Dal 6 id.
DE SILVA cav. Gioacchino, id., 84 id.	Id. 8 fanteria — Dal 2 agosto 1917.
CALABRESI cav. Aldo, id., 84 id.	Id. 18 id.

ROSANO cav. Girolamo, maggiore, 76 fanteria.	Traaferito 63 fanteria. — Dal 20 luglio 1917.
SILVESTRI cav. Ettore, id., 88 id.	Id. 63 id. — Dal 1° agosto 1917.
CRIMI cav. Giuseppe, id., deposito fanteria Fano.	Id. deposito fanteria Monza.
BIANCHINI cav. Ludovico, id., 42 fanteria.	Id. 61 fanteria.
LEVI Giulio, capitano, 40 id.	Id. deposito fanteria Torino est — Dall'8 ottobre 1917.
CALI' Giuseppe, id., 69 id.	Id. 70 fanteria.
VEVANTE SCIOLETTI Italo, id., 18 id.	Id. deposito fanteria Ferrara — Dall'8 ottobre 1917.
NARDI Gastone, id., deposito fanteria Cuneo.	Id. 5 bersaglieri.
GIOVANELLI Luigi, id., id. 53 fanteria.	Id. deposito fanteria Como — Dal 16 ottobre 1917.
PACELLI Francesco, id., 40 fanteria.	Id. deposito fanteria Savona — Dal 14 id.
DENTAMARO Vito, id., 4 id.	Id. id. id. Savona — Dal 14 id.
BUTO' Carmelo, id., 40 id.	Id. id. id. Savona.
GIORDANO Francesco, id., 76 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat.
QUAGLIA Enrico, id., 76 id.	Id. 64 fanteria.
SCOLARI Gaetano, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Destinato 91 id.
PETRUCCIANI Salvatore, id., reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.	Trasferito deposito fanteria Monza.
AHRENS Erminio, id., 76 fanteria.	Id. 17 fanteria.
ISASCA Carlo, id., 20 id.	Id. 71 id. — Dal 9 agosto 1917.
ZACCONE Mario, id. 69 id.	Id. deposito fanteria Alessandria A.
COGNETTI Salvatore, tenente, deposito 9 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri — Dal 5 agosto 1917.
LUCREZI Gino, id., 59 fanteria.	Id. deposito fanteria Monza.
SACCHI Mario, id., 52 id.	Id. id. id. Monza.
ZALLIO Eugenio, id., 65 id.	Id. id. id. Ferrara.
DE CRISTOFANO Guido, id., 12 id.	Id. id. id. Ferrara.
MASSARI Mario, id., deposito fanteria Tortona.	Id. 43 fanteria — Dal 20 agosto 1917.
FRANCO Vittorio, sottotenente, 64 fanteria.	Id. deposito 17 fanteria — Dal 27 id.
TUCCI Tancredi, id., 79 id.	Id. id. 17 id. — Dal 27 id.
MANDELLI Antonio, id., deposito fanteria Arezzo.	Id. id. fanteria Firenze sud-est — Dal 22 id.
LANIA Gregorio, id., id. id. Livorno.	Id. 63 fanteria — Dal 2 settembre 1917.
BARONIS Renato, id., id. id. Benevento.	Id. 1 granatieri.

VERGATI cav. Ugo, capitano, 61 fanteria.	Comandante di reparti mitraglieri Fiat — Dal 31 agosto 1917.
MILLOTTI cav. Mario, id., deposito 94 fanteria.	Id. id. id. — Dal 4 settembre 1917.
BIANCHI cav. Arturo, id., 93 fanteria.	Id. id. id. — Dal 4 id.
MANFREDI cav. Alfredo, id., 94 id.	Id. id. id. — Dal 4 id.
BRIGANTI cav. Rodolfo, id., 92 id.	Id. id. id. — Dal 4 id.
NEGRI cav. Mario, id., 25 id.	Id. id. id. — Dal 5 id.
BERTOCCI Paris, id., deposito fanteria Salerno S.	Id. id. id. — Dall'11 agosto 1917.
PIPI Antonio, id. 25 fanteria.	Id. id. id. — Dal 14 id.
PISASALE Paolo, id., deposito fanteria Messina.	Id. id. id. — Dal 20 id.
LA SERRA Giovanni Battista, id., 68 fanteria.	Id. id. id. — Dal 20 id.
CUCCIA Vincenzo, id., reparto mitraglieri Fiat.	Id. id. id. — —
MAMUSI Battista, tenente, deposito fanteria Savona.	Id. id. id. — Dall'11 agosto 1917.
CANINO Ignazio, id., 5 fanteria.	Id. id. id. — Dall'11 id.
GRAVERO Felice, id., deposito fanteria Bari.	Id. id. id. — Dall'11 id.
SPADARO Luigi, id., id. id. Ancona.	Id. id. id. — Dal 20 id.
ROSSI Emanuele, id., 4 fanteria.	Id. id. id. — Dal 20 id.
ARCAMONE Crescenzio, id., 80	Id. id. id. — Dal 22 id.
MORETTA Cesare, id., deposito fanteria Parma sud-ovest.	Id. id. id. — Dal 31 id.
DI NUNZIO Quintilio, id., id. id. Pisa.	Id. id. id. — Dal 31 id.
CRISCUOLO Alfredo, id., id. id. Salerno S.	Id. id. id. — Dal 4 settembre 1917.

MUSMECI Giovanni, tenente deposito fanteria Nocera.
BOSSETTO AIELLO Vittorio, id., id. id. Novara N.
RICCI Alfonso, id., 63 fanteria.
GULLO Giuseppe, id., deposito fanteria Napoli nord.
GENTILE Renato, id., reparto mitraglieri Fiat.
ROTTINO Riccardo, id., id. id. id.

Comandante di reparti mitraglieri Fiat — Dal 5 settembre 1917.
Id. id. id. — Dal 30 agosto 1917.
Id. id. id. — Dall'11 id.
Id. id. id. — Dal 31 id.
Comandante altro reparto mitraglieri Fiat.
Id. di una compagnia mitraglieri Fiat — Dal 31 agosto 1917.

NOTIFICAZIONI.

REGHINI Pietro, già sottotenente 7 bersaglieri. — La notificazione di cui alla dispensa 61ª, anno 1917, pag. 5157, deve intendersi sostituita dalla seguente: Con R. decreto n. 277 in data 24 maggio 1917, la pena della destituzione, cui venne condannato il suindicato ufficiale con sentenza del tribunale speciale di guerra della VI divisione del III corpo d'armata, in data 30 maggio 1916, è stata commutata in quella della dimissione e la esecuzione della pena di due anni di reclusione, inflittagli con la stessa sentenza, è stata sospesa per la durata della guerra.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 5 luglio 1917.

DE MARIA cav. Odoardo, maggiore di cavalleria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio, a datare da 1° novembre 1917:

BIASOLI cav. Aldo, reggimento Savoia cavalleria.
BONDURI nobile cav. Giovanni, id. lancieri di Firenze.
BARONE cav. Luigi, reggimento cavalleggeri di Piacenza.
DE GRESTI cav. Carlo, id. id. di Foggia.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono esonerati dal comando del reggimento per ognuno indicato e collocati a disposizione, dalla data per ciascuno segnata:

MANFREDINI cav. Luigi, comandante il reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Dal 26 settembre 1917.
BERARDI cav. Gustavo, id. id. lancieri di Firenze. — Dal 27 id.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo presso l'esercito, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 12 ottobre 1917, ai seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria, dalla data per ognuno indicata, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045:

PIELLA cav. Paolo, reggimento lancieri di Novara. — Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento lancieri di Firenze dal 27 settembre 1917.
TARDITI cav. Ernesto, id. cavalleggeri di Piacenza. — Id. id. id. cavalleggeri di Alessandria dal 26 settembre 1917.

FLORIO Carlo, maggiore reggimento lancieri di Firenze. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917, continuando reggimento sopra indicato.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VISTA cav. Alberto.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 1° novembre 1917:

FÈ D'OSTIANI NOBILE E CONTE cav. Alfredo, colonnello a disposizione.	DEPETAS Umberto, primo capitano reggimento cavalleggeri di Caserta.
VILLA cav. Camillo, tenente colonnello reggimento Nizza cavalleria.	

Determinazione ministeriale 21 ottobre 1917.

D'ERARIO Raffaele, primo capitano f. q. (comandato reggimento Genova cavalleria).	Cessano di essere fuori quadro e sono destinati al reggimento per ognuno controindicato.
LUPI DI MOIRANO Alberto, capitano f. q. (id. id. cavalleggeri di Saluzzo).	
CAGNI Giorgio, id. f. q. (id. id. lancieri di Aosta).	
GALANTE Carlo, id. f. q. (id. id. cavalleggeri di Lodi).	
VASARIO Giovanni, id. f. q. (id. id. di Catania).	
TANLONGO Giuseppe, id. reggimento lancieri di Firenze (id. deposito scuola bombardieri).)	Cessa di essere comandato come contro.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

BALDI cav. Francesco, colonnello artiglieria.	Collocati a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1917 ed inscritti nella riserva.
MOSCUZZA cav. Giuseppe, id. id.	

MARCHESI cav. Tullio, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 4 ottobre 1917.

CONTINO Giuseppe, capitano 1 artiglieria montagna. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 28 settembre 1917.

BARBASSO Salvatore, id. 36 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dall'11 settembre 1917.

SALEMI Antonino, id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 20 artiglieria campagna). — Rientra nei quadri dall'11 giugno 1917 e destinato 20 artiglieria campagna.

BENIGNO Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sette mesi dal 27 febbraio 1917 (Decreti luogotenenziali 10 giugno e 29 luglio 1917). — Richiamato in servizio dal 27 settembre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e destinato 14 artiglieria campagna.

BUCCELLARI Ernesto, sottotenente 17 artiglieria campagna (T). — La sua anzianità di grado stabilita con decreto luogotenenziale in data 21 giugno 1917 anzichè al 1° gennaio 1917 è rettificata al 1° novembre 1915 con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il già sottotenente NARDI Ulisse.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, con la destinazione per ciascuno indicata:

FUSCO Vincenzo, 21 artiglieria campagna (T).	21 artiglieria campagna.
BORNAGHI Emilio, reggimento artiglieria a cavallo (T).	Reggimento artiglieria a cavallo.
PARISI Silverio, 5 artiglieria campagna (T) (comandato accademia militare).	5 artiglieria campagna, cessando di essere comandato come contro.

Determinazione ministeriale 21 ottobre 1917.

CILENTO cav. Raffaele, tenente colonnello 3 artiglieria campagna.	Trasferito 22 artiglieria campagna.
MESSINA Vito, capitano reggimento artiglieria campagna Capua (10).	Id. 12 id. id.
GUERRINI Mario, id., 26 artiglieria campagna.	Id. 17 id. id.
LIOTTO Domenico, id., 7 id. fortezza.	Id. 14 id. id.
DAL NEGRO Antonio, id., 29 id. campagna (comandato battaglione aerostieri gruppo specialisti artiglieria).	Id. 11 id. id. cessando di essere comandato come contro.
PANAZZA Fulvio, id., 1 id. id.	Id. 14 id. id.
JULIANI Vincenzo, id., 24 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
BOSCHETTI Beppino, id., 5 id. id. (T).	Id. 18 artiglieria campagna (T).
RICCI Enzo, id., 15 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 12 id. id. continuando comandato come contro.
SALEMI Francesco, id., 2 id. montagna.	Id. 12 id. id.
STERBINI Mario, id., 13 id. campagna.	Id. 19 id. id.
ROSINA Alessandro, id., 3 id. montagna.	Id. 22 id. id.
BERNARDO Giuseppe, id., 10 id. campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
GRECO Ettore, id., 29 id. id.	Id. 11 artiglieria campagna.
LUZI Tito, id., 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 18 id. id. cessando di essere comandato come contro.
LUMIA Fausto, id., 8 id. id.	Id. 18 id. id.
LEONE Rodolfo, id., 30 id. id.	Id. 14 id. id.
VALLONE Riccardo, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria.	Id. reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15) cessando di essere comandato come contro.
VIGNOLO Fulvio, id., 33 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 12 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro.
IAPPELLI Pasquale, id., 85 id. id.	Id. 14 id. id. (comandato Ministero armi e munizioni).
IZZI Annibale, tenente, 6 id. fortezza.	Id. 11 id. id.
LISE Giovanni, id., 11 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro.
BENUCCI Mario, id., 7 id. id.	Trasferito 19 artiglieria campagna.
PUCCIO Carlo, id., 2 id. pesante campale.	Id. 11 id. id.
PALMIERI Francesco, id., 7 id. campagna.	Id. 14 id. id.
MAROCCO Edoardo, id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6°).	Id. 19 id. id.
RINALDI Ulisse, id., 10 artiglieria campagna.	Id. 22 id. id.
CAVALLOTTI Giulio, id., 14 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 19 id. id. cessando di essere comandato come contro.
LO PREIATO Attila, id., 4 id. fortezza (costa) (T).	Id. 21 id. id. (T).
GANDINI Ariberto, id., 8 id. campagna (T).	Id. 21 id. id. (T).
TOMASINO Andrea, id., 2 id. id.	Id. 22 id. id.
GAMBROSIER Roberto, id., 23 id. id.	Id. 14 id. id.
GAZZO Adriano, id., reggimento artiglieria a cavallo.	Id. 15 id. id.
CANÈ Alfredo, id., 1 artiglieria pesante campale.	Id. 11 id. id.
ENRICO Mario, id., 2 id. id.	Id. 11 id. id.
SILVESTRI Francesco, id., 32 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 21 id. id., cessando di essere comandato come contro.
AVERSA Giuseppe, id., 2 id. id. (id. id. id.).	Id. 19 id. id., id. id. id.
REYNAUD Pietro, id., 24 id. id.	Id. 26 id. id.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

CONTI cav. Pilo, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione genio Genova, sottodirezione Piacenza). — Rientra nei quadri dal 13 settembre 1917 e destinato direzione genio Genova, sottodirezione Piacenza.

MICHETTI Luigi, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 genio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 4 ottobre 1917.

BURZIO Camillo, sottotenente 2 genio. — La sua anzianità di grado è stabilita al 1 ottore 1916.

CORPO AERONAUTICO MILITARE

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

MOSSO cav. Giuseppe Giulio, tenente colonnello battaglione scuola aviatori. — Trasferito in fanteria e destinato 37 fanteria.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

DAL FABBRO cav. Cesare, colonnello genio a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è trasferito nel corpo aeronautico militare e nominato direttore tecnico dell'aviazione militare dal 1° ottobre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

ROHRSSEN DI LIMINA cav. Ottone colonnello comandante distretto Benevento. — Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Catanzaro, a datare dal 21 ottobre 1917.

TRANESE cav. Paolo, id. id. id. Catanzaro. — Collocato in posizione ausiliaria in base all'art. 20 del testo unico delle leggi quelle pensioni a datare dal 21 ottobre 1917.

SALVI-ALESSIO cav. Pietro, maggiore id. Spoleto. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 19 settembre 1917.

BOLOGNINI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Ferrara. — Richiamato in servizio dal 12 settembre 1917 e destinato distretto Ferrara.

TOMBESI Armando, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Macerata (decreti luogotenenziali 3 ottobre 1916 e 12 aprile 1917). — Id. id. dal 15 luglio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1917 e destinato distretto Macerata.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

ORLANDI Vincenzo, capitano medico 34 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 7 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

CHIARI Cesare, tenente medico 50 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi 4 dal 27 settembre 1917.

CHIARI Cesare, id. id. in aspettativa. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità per la durata di mesi quattro dal 27 settembre 1917, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, (comandato 50 fanteria).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

FALZONI-BAYARD cav. Angelo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 5 ottobre 1917.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

BATTAGLIA Alberto, primo capitano amministrazione ospedale militare Perugia. — Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 13 settembre 1917.

PELLACANI Lodovico, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 26 novembre 1916 15 marzo 1917 e 11 giugno 1917) . — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, a decorrere dal 26 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917

CRISCI Nicola, primo capitano amministrazione Ministero guerra. — Promosso maggiore, continuando come sopra.

GRASSI SINIBALDI Alfonso, primo capitano amministrazione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, a decorrere dal 7 agosto 1917.

GUASTI Giuseppe, tenente id. magazzino casermaggio Udine. — Id. id. per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 9 settembre 1917.

Determinazione ministeriale 21 ottobre 1917.

BOARIO Carlo, maggiore amministrazione deposito 9 artiglieria fortezza.	Trasferito magazzino centrale Torino.
BARTERI Gualtiero, capitano id., magazzino centrale Torino.	Id. 9 fortezza.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto ministeriale 15 agosto 1917.

STERBINI cav. dott. Pio, primo segretario di 2ª classe. — Ammesso all'aumento sessennale di stipendio dal 1° giugno 1917.

Decreto ministeriale 14 settembre 1917.

GRASSI Nazzareno, archivista di 1ª classe. — Ammesso all'aumento sessuale di stipendio, dal 1° settembre 1917.

ALESSANDRINI Eugenio, usciere di 1ª classe. — Id. id. id,

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

I seguenti maestri civili di scherma o di ginnastica sono ammessi al primi aumento sessennale di stipendio con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917 :

CAROVANI Carlo, maestro di scherma di 1ª classe, lire 350.	ZANE Tiziano, maestro di sherma di 2ª classe, lire 300. DE LUCA Ulderico, id. di ginnastica di 3ª id., lire 250

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

GARDI cav. Archimede, ragioniere geometra di 1ª classe. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° agosto 1917 e nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917

DENICOLAY cav. Pietro, ragioniere geometra capo di 2ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° settembre 1917 e nominato cavaliere nell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto ministeriale 8 ottobre 1917.

MARATTI Angelo. — Ammesso allo stipendio di lire 2900 dal 26 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917, n. 967, per il periodo decorrente dal 1° luglio al 20 agosto 1917.

BANDIERA Ermenegildo. — Id. allo stipendio di lire 3200 dal 15 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917, n. 967, per il periodo decorrente dal 1° luglio al 28 novembre 1917.

PINESCHI Vittorio. — Id. allo stipendio di lire 3200 dal 3 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto-legge luogotenenziale 24 maggio 1917, n. 967, per il periodo decorrente dal 1° luglio 1917 al 4 marzo 1918.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 25 ottobre 1917.

NAPODANO Andrea, applicato 33 artiglieria campagna.	Trasferito ufficio personali vari.
CANTONI Romolo, id., distretto Pinerolo.	Id. legione carabinieri Torino.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

STASIO cav. Domenico, tenente generale. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

ZINGARELLI cav. Luigi, primo capitano. — Promosso maggiore con anzianità 11 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE STEFANO Paolo.

ARMA DI FANTERIA

MILLO DEI CONTI DI CASALGIATE nob. le cav. Vittorio, tenente colonnello. — Promosso colonnello con anzianità assoluta 27 maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

PIETROCOLA cav. Bernardino, maggiore. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado FORLANINI cav. Cesare.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PIERSANTE cav. Paolo.	PIGNONETTI cav. Giuseppe.

MARZOLO Sebastiano, primo capitano. — Promosso maggiore con anzianità 1° luglio 1917.

CERRUTI cav. Antonio, primo capitano. — Promosso maggiore con anzianità 1° luglio 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado MARZOLO Sebastiano.

BASTERI cav. Filippo, id. id. — Id. maggiore con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data della anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MERLO cav. Carlo, maggiore sussistenza, distretto Torino. — Revocato il decreto luogotenenziale 29 marzo 1917, nella parte riguardante l'esonero da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, dell'ufficiale di cui sopra.

Decreto ministeriale 9 ottobre 1917.

MAZARI Giovanni, tenente colonnello fanteria. — La data relativa al richiamo in servizio temporaneo di cui al decreto ministeriale 29 agosto 1917, è fissata al 16 luglio 1917.

BERNARDINI Zopobio, tenente colonnello fanteria. — Il periodo del richiamo in servizio di cui al decreto Ministeriale 14 aprile 1916, è fissato dal 23 maggio 1915 al 1° gennaio 1916.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio temporaneo, dalle date a fianco di ciascuno segnate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

VITI cav. Paolo, maggiore.	Dal 27 aprile 1915.

ARMA DI FANTERIA.

ADEMOLLO cav. Umberto, colonnello.	Dal 16 agosto 1917.
MUSSO cav. Federico, tenente colonnello.	Dal 4 settembre 1917.
BERTETTI cav. Eugenio, id. id.	Dall'8 maggio 1916.
VOLLARO cav. Roberto, id. id.	Dal 7 luglio 1917.
D'AJELLO NOBILE DI S. IPENE Mario, id. id.	Dal 3 agosto 1917.
TIRELLI cav. Italo, id. id.	Dal 21 al 30 luglio 1917.
BORGHESI cav. Antonio, id. id.	Dal 26 agosto 1917.
MANNELLA cav. Vitaliano, id. id.	Dal 14 settembre 1917.
TAPPI cav. Antonio, id. id.	Dal 26 agosto 1917.
COSTA cav. Luigi, id. id.	Dall'11 maggio 1915.
CENI nobile Arturo, maggiore.	Dal 1° agosto 1917.
MATTEUCCI cav. Rigoberto, id.	Dal 25 id.
TAZZARI cav. Fedele, id.	Dal 18 id.
CONSIGLIO cav. Adolfo, primo capitano.	Dal 1° id.
CURTI cav. Romildo, capitano.	Dal 1° id.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio temporaneo, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno indicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

VALENTINO cav. Giuseppe, maggiore.	Dal 31 agosto 1917.

ARMA DI FANTERIA.

MEZZO cav. Achille, colonnello.	Dal 20 settembre 1917.
ADEMOLLO cav. Umberto, id.	Dal 12 luglio 1917.

D'AJELLO nobile di S. Ieene Mario, tenente colonnello.	Dal 30 giugno 1916.
TIRELLI cav. Italo, id.	Dal 28 febbraio 1917.
BORGHESI cav. Antonio, id. id.	Dal 13 agosto 1917.
GALLOTTI cav. Gaetano, id. id.	Dal 30 settembre 1917.
CENI nobile Arturo, maggiore.	Dal 9 luglio 1917.

PERSONALE DEI DISTRETTI.

PELLEGRINO cav. Vincenzo, tenente colonnello.	Dal 18 settembre 1917.

Decreto ministeriale 16 ottobre 1917.

MAYER cav. Alfonso, maggiore amministrazione, distretto Napoli. — Richiamato in servizio, dal 7 giugno 1916.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BRUNO cav. Francesco, tenente colonnello, distretto Napoli.	Dal 1° agosto 1917.
PORZIO cav. Salvatore, id. id., id. Cagliari.	Dal 5 id.
BELLOCCI cav. Ugone, maggiore, id. Firenze.	Dal 23 aprile 1917.

Decreto ministeriale 19 ottobre 1917.

MALIPIERO Giacomo, tenente colonnello fanteria. — Il periodo del richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 15 giugno 1917, è fissato dal 23 maggio 1915 al 15 febbraio 1917.

GHERARDI Enrico, maggiore personale permanente dei distretti in servizio temporaneo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 31 agosto 1917, che lo ricollocava in congedo.

Decreto ministeriale 21 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali generali sono richiamati in servizio temporaneo dal 17 ottobre 1917, presso i comandi od uffici per ciascuno indicati:

PRELLI cav. Giovanni, tenente generale.	**Comando Supremo dell'esercito.**
PANIZZARDI cav. Pietro, id. id.	**Ministero per le armi e le munizioni.**

Decreto ministeriale 25 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di cavalleria, sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° novembre 1917, presso i depositi dei reggimenti per ciascuno indicati:

VILLA cav. Camillo, tenente colonnello.	Reggimento Nizza cavalleria.
DEPETAS Umberto, primo capitano.	Id. cavalleggeri di Caserta.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917

I cognomi dei seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono rettificati come appresso:

ROMANO Tommaso, 24 campagna.	ROMANI Tommaso.
CASSIA Francesco, 22 id.	CASSISA Francesco.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917

L'anzianità relativa dei seguenti capitani di sussistenza compresi nei nostri decreti 21 gennaio 1917 n. 2; 22 febbraio 1917 n. 6; 25 marzo 1917 n. 10; 31 maggio 1917 n. 20; 28 giugno 1917 n. 28; 29 luglio 1917 n. 36; 16 settembre 1917 n. 45; 4 ottobre 1917, n. 48, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

LORINO Rosario, distretto Messina.	GHISLANDI Guido, distretto Brescia.
MANCINO Natale, id. Palermo.	RATTO Filippo, id. Roma.

PROIA Atilio, distretto Roma.
MILANO Bartolomeo, id. Mondovì.
GRANO Gaetano, id. Roma.
CORDOVANA Gaetano, id. Caltanissetta.
PETRONIO Nunzio, id. Messina.
ORSAVIA chiamato ORSARIA Attilio, id. Venezia.
MIDULLA Antonino, id. Catania.
AMBROSETTI Armando, id. Verona.
MOLINARI Carlo, id. Savona.
GRIGNANI Salvatore, id. Palermo.
BUCHMANN Alessandro, id. Napoli.
DE CILLIA Carlo, id. Sacile.
LUCISANO Pasquale, id. Reggio Calabria.
RABOTTI Alessandro, id. Reggio Emilia.
FRANCESCHINI Luca, id. Ancona.
FIORETTI Renato, distretto Roma.
RICCI Guido, id. Genova.
GRADONI Giovanni, id. Pesaro.
FORTI Adolfo, id. Teramo.
MENGA Armando, id. Milano.
PARELLA Camillo, id. Cuneo.
DE BRUN Armando, id. Roma.
GUIDA Giuseppe, id. Palermo.
CASSIN Augusto, id. Ivrea.
CAPPONI Andrea, id. Brescia.
MARRAS Silvio, id. Venezia.
D'AGATA Giuseppe, id. Catania.
PUGLIESE Francesco, id. Roma.
SANGUINETTI Bartolomeo, id. Genova.

Con anzianità assoluta 21 *gennaio* 1917:

CECCARELLI Giuseppe, distretto Roma.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917:

PARDI Giovanni, distretto Teramo.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917:

GELARDI Ernesto, distretto Napoli.

Con anzianità assoluta 28 *giugno* 1917:

EMANUELE Giovanni, distretto Catania.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di sussistenza compresi nei nostri decreti 1° marzo 1917 n. 8; 29 marzo 1917 n. 13; 10 giugno 1917 n. 21; 14 giugno 1917 n. 22; 28 giugno 1917 n. 28, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1917:

DEL BENE Francesco, distretto Lecce.
CARAMIA Abramo, id. Taranto.
SALERNI Benedetto, distretto Castrovillari.
BAZZANI Giuseppe, id. Rovigo.

Con anzianità assoluta 16 *giugno* 1917:

SANFILIPPO Giacomo, distretto Cefalù.
ROLANDO Luigi, id. Pavia.
VIGOLO Giorgio, distretto Roma.

E' accettata a datare dal 16 settembre 1917 la rinuncia al grado di tenente di sussistenza del seguente ufficiale, il quale conserva il grado di sottotenente nel corpo medesimo:

CRISPO Vincenzo, distretto Catanzaro.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla promozione a capitano di complemento, nell'arma di fanteria, dei seguenti tenenti di complemento nell'arma stessa:

BRUNO Eugenio, distretto Genova, deposito Piacenza est. — Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.
GANDOLFO Angelo, (B) id. Savona, id. bersaglieri Savona. — Id. id. 25 marzo 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali, relativi alla promozione a tenente di complemento, nell'arma di fanteria, dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma stessa:

BRUNO Eugenio, distretto Genova, deposito Piacenza est.	Decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.
BOSCHERO Giovanni, id. Roma, id. Cuneo.	Id. id. 12 ottobre 1916.
FAZIO Antonino, id. Messina, id. Mantova.	Id. id. 21 dicembre 1916.
GIACONIA Giosuè, id. Caltanissetta, id. Potenza.	Id. id. 21 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla promozione a tenente di complemento nell'arma di fanteria, dei seguenti sottotenenti di complemento dell'arma stessa:

ALQUATI Angelo, deposito 4 alpini.	Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.
BORGHI Carlo, id. Palermo C.	Id. id. 16 settembre 1917.
BONINI Giuseppe, id. Bari	Id. id. 15 luglio 1917.
CARPENTIERO Federico, id. Ascoli Piceno.	Id. id. 25 febbraio 1917.
DE MURO Vitale, id. Piacenza ovest.	Id. id. 25 marzo 1917.
FABBRI Ugo, id. Benevento.	Id. id. 16 settembre 1917.
FERRARIS Aldo, id. Vercelli.	Id. id. 22 aprile 1917.
GRECO Ermanno, id. Salerno C.	Id. id. 25 febbraio 1917.
MARTINO Giacomo, id. Belluno.	Id. id. 21 gennaio 1917.
MEDICINA Antonio, id. Monza.	Id. id. 25 marzo 1917.
MINGHETTI Giovanni, id. Siracusa.	Id. id. 25 febbraio 1917.
PRIORI Ugo, id. Foggia.	Id. id. 25 marzo 1917.
PALMA Cristoforo, id. Benevento.	Id. id. 22 aprile 1917.
PICIOCCHI Pasquale, id. Udine.	Id. id. 25 marzo 1917.
ONIDA Ettore, id. Bersaglieri Roma.	Id. id. 25 febbraio 1917.
SATTA Guido, id. Udine.	Id. id. 29 dicembre 1916.
SBOLCI Tito, id. Bologna.	Id. id. 30 settembre 1917.
SIBILIA Giovanni, id. Alessandria A.	Id. id. 26 aprile 1917.
VETTA Edoardo, id. Monza.	Id. id. 25 febbraio 1917.
BIANCO Giovanni, id. Benevento.	Id. id. 25 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla nomina a sottotenente di complemento dell'arma di fanteria, dei seguenti aspiranti nell'arma stessa:

ANSELMI Alcide, deposito Alessandria C.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.
ALQUATI Angelo, id. 4 alpini.	Id. id. 30 id.
BRANCATELLI Francesco, id. Padova P.	Id. id. 30 id.
BENEVENTANO DEL BOSCO Ugo, id. Gaeta.	Id. id. 30 id.
BORGHI Carlo, id. Palermo C.	Id. id. 30 id.
BONINI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. 30 id.
CANNONE Andrea, id. Catanzaro.	Id. id. 30 id.
CARPENTIERO Federico, id. Ascoli Piceno.	Id. id. 17 maggio 1916.
DE MICHELE Alfonso, id. Torino est.	Id. id. 30 novembre 1916.
DE MURO Vitale, id. Piacenza ovest.	Id. id. 30 id.
FABBRI Ugo, id. Benevento.	Id. id. 30 id.
FERRARIS Aldo, id. Vercelli.	Id. id. 30 id.
GRECO Ermanno, id. Salerno C.	Id. id. 30 id.
MARCHETTI Ermenegildo, id. Verona Vi.	Id. id. 30 id.
MARTINO Giacomo, id. Belluno.	Id. id. 30 id.
MEDICINA Antonio, id. Monza.	Id. id. 30 id.

MINGHETTI Giovanni, distretto Siracusa.	Decr to luogotenenziale 30 novembre 1916.
PRIORI Ugo, id. Foggia.	Id. id. 30 id.
PALMA Cristoforo, id. Benevento.	Id. id. 30 id.
PICIOCCHI Pasquale, id. Udine.	Id. id. 30 id.
ONIDA Ettore, id. bersaglieri Roma.	Id. id. 30 id.
SATTA Guido, id. Udine.	Id. id. 30 id.
SCHIAVI Luciano, id. Piacenza ovest.	Id. id. 30 id.
SBOLCI Tito, id. Bologna.	Id. id. 30 id.
SINOPOLI Arturo, id. Cosenza.	Id. id. 13 febbraio 1916.
SIBILIA Giovanni, id. Alessandria A.	Id. id. 21 gennaio 1917.
TONELLI Ezio, id. Ivrea.	Id. id. 30 novembre 1916.
VETTA Edoardo, id. Monza.	Id. id. 30 id.
ZANARDI Ubaldo, id. Palermo P.	Id. id. 17 maggio 1917.
BIANCO Giovanni, id. Benevento.	Id. id. 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

ROSSI Vittorio, di Lucca, sottotenente complemento fanteria (B), distretto Campobasso, deposito Napoli. — Accettata la volontaria rinunzia al grado di tenente di complemento di cui il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

ROSSI Vittorio di Luca, sottotenente complemento fanteria (B), distretto Campobasso, deposito Napoli, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'art. 3 del R. decreto 13 maggio 1915 n. 621, ed assegnato effettivo distretto Campobasso.

I seguenti ufficiali medici sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di tenente colonnello medico:

ROSSI Ottorino, maggiore medico di complemento, distretto Sassari.	TADDEI Domenico, maggiore medico di complemento, distretto Ferrara.

Col grado di maggiore medico:

GUARNACCIA Giuseppe, capitano medico di complemento, distretto Catania.	BOGGIO Pierino, capitano medico di complemento, distretto Vercelli.
FABRINI Fernando, id. id. id., id. Macerata.	

Col grado di capitano medico:

MAMMUCCARI Nicola, tenente medico di complemento, distretto Roma.	CUNEO Alberto, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Genova.
REBUFFATI Pietro, id. id. id. id. Savona.	

Col grado di tenente medico:

CIAVARELLI Costantino Nicola, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Teramo.	ZAMBONATI Rodrigo, sottotenente medico di complemento, distretto Ferrara.
CALVOSA Ulisse, id. id. di complemento, id. Castrovillari.	SABATUCCI Francesco id. id. id., id. Roma.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 2 novembre 1917, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

DI LIBERTI Salvatore, distretto Palermo.	Direzione sanità Palermo.

Col grado di tenente medico:

POLLEDRO Oreste, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.

Col grado di sottotenente medico:

CIAMPI Medardo, distretto Orvieto, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
TEDESCO Stefano, id. Cefalù.	Direzione sanità Palermo.
MELOGRANI Raffaele, id. Cosenza.	Id. id. Palermo.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° giugno 1917 in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

BERNARDI Giuseppe, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico SCHIRALDI Cataldo.
BALDI Aldo, id. Arezzo.	Id. id. id. INTRONA Francesco.
CASTELLANI Augusto, id. Pesaro.	Id. id. id. RICCI Aldo.
GERMANI Giulio, id. Padova.	Id. id. id. GUARNIERI Alfredo.
DE FANIS Luigi Umberto, id. Campobasso.	Id. id. id. ARIONE Lazzaro Antonio.
CUCCHIARA Antonino, id. Girgenti.	Id. id. id. STERCHELE Gino.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

Il nome e cognome dei seguenti ufficiali medici di complemento è rettificato come appresso:

ARENA Antonino, capitano medico di complemento, distretto Caltanissetta.	ARENA Nicolò.
BARRAVECCHIO Baldassarre, id. id. id., id. Trapani.	BARROVECCHIO Baldassare.
PICCOLI CONCETTI Fedele, tenente id. id., id. Foggia.	PICCOLI Concetto Fedele.
ORNONE Gioacchino, id. id. id., id. Palermo.	ARNONE Gioacchino.
ADDAVIO Giuseppe, id. id. id., id. Catania.	ADDARIO Giuseppe.
DE FEO Antonio Maria, capitano id. id., id. Campagna.	DE FEO Giuseppe Antonio Maria.
BERTI Emilio, id. id. id., id. Lucca.	BERTI Tommaso.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

I seguenti militari che frequentarono il corso allievi ufficiali presso la scuola di Modena (1° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 1° novembre 1917, per essere avviati entro il successivo giorno 3 ai rispettivi reparti mobilitati:

CASORATI Giovanni.	Ferrara	Ferrara (27 fanteria).
VALMAGGI Antonio.	Ferrara	Ferrara (27 id.).
LAMBERTI BONANNI Francesco.	Voghera	Tortona (43 id.).

I seguenti militari che hanno frequentato il 2° corso obbligatorio di allievi ufficiali presso il comando d'aeronautica (aviatori) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 1° novembre 1917:

LUCCI Francesco.	Torino	Torino est.
MONTINI Biagio.	Torino	Torino est (comandato comando aeronautica (aviatori) Torino.

Determinazione ministeriale 16 ottobre 1917.

LA MATTINA Mario, sottotenente complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 1° novembre 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare:

Determinazione ministeriale 21 ottobre 1917.

I seguenti militari che frequentarono il corso allievi ufficiali presso la scuola di Modena (1° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 1° novembre 1917, per essere inviati entro il successivo giorno 3 ai rispettivi reparti mobilitati:

TELARICO Vincenzo.	Napoli	Napoli sud (31 fanteria).
GIORGIANTONIO Michele.	Napoli	Napoli nord (39 id.).
ROMANELLI Enrico.	Napoli	Nocera (30 id.).
RUGGIERO Umberto.	Napoli	Benevento (40 id.).

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo, e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 marzo 1916:

MASUERO Filippo, deposito bersaglieri Napoli.

Con anzianità 25 giugno 1916:

ROMANO Salvatore, deposito Bologna.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 settembre 1916:

DE NEGRI Giuseppe, deposito Messina.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

SCEMA Ottavio, deposito Ozieri C.	RICCA Raffaele, deposito Spoleto.
SPINETTI Fulvio Massimo, id. Torino P.	RUZZEDDU Giovanni, id. Ozieri S.
LAY Ezechiele, id. Ozieri C.	FRERI Aldo, id. Potenza.
CIOFFI Luigi, id. Bari.	VENDITTI Augusto, id. Torino ovest.
BUCCIANTINI Dino, id. Bergamo.	GRAMEGNATOTA Michele, id. Potenza.
GEMMA Michele, id. Bari.	VENTURA DEGLI ESPOSTI Giuseppe, id. Bari.
CERMINARA Arturo, id. Verona Ver.	SANTAGOSTINO Angelo, id. bersaglieri Barletta.
DELLA LUCIA Giovanni, id. Torino ovest.	LOPEZ Carlo, id. Potenza.
AGOSTONI Giovanni, id. Verona Ver.	CHIZZOLI Enrico, id. Torino ovest.
BOI Renato, id. Ozieri S.	MONTEBAROCCI Arrigo, id. Padova P.
DOSSENA Carlo, id. Perugia.	NOBILI Francesco, id. bersaglieri Livorno.
MANDELLI Leone, id. bersaglieri Bologna.	BASILIO Gaetano, id. Napoli sud.

VENEZIANI Italo, deposito Firenze nord-ovest.
BORSARI Luigi, id. bersaglieri Barletta.
MOSAGNA Alfredo, id. 3 alpini.
IANNI Leonardo, deposito Perugia.
SQUILLONI Angelo, id. Firenze nord-ovest.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

MOISÈ Aldo, deposito Alessandria.
ANTONELLI Giuseppe, id. Ancona.
BINO Ettore, id. Bologna.
SAVARÈ Manlio, id. Alessandria C.
RENZELLI Benvenuto, id. bersaglieri Torino.
TONIETTI Agostino, deposito Lecco.
ZUFFELLATO Pietro, id. granatieri Roma.
MAMUSCIO Francesco, id. Girgenti.
MASPERO Ottorino, id. Pavia.
ZECCHETTI Aldo, id. bersaglieri Torino.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

GAVA Francesco, deposito 6 alpini.
DONZELLI Ulisse, id. bersaglieri Bologna.
MOURGLIA Achille, id. 3 alpini.
BELLUCCO Riccardo, id. Brescia.
FRABOTTA Antonio, id. Foggia.
GALLI Teresio, id. bersaglieri Asti.
DE ANGELIS Edoardo, id. Roma nord-est.
CELENTANO Carlo, id. Trapani.
GIACOMELLI Roberto, id. Milano ovest.
PENATI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
PASINI Armando, id. Lecce.
MICHELINI Michele, id. Piacenza est.
DE IULI Carlo, id. bersaglieri Asti.
LIBERATORE Francesco, deposito Trapani.
COZZUPOLI Pietro, id. Macerata.
BIANCHI-PORRO Attilio, id. Milano ovest.
BUIZZA Davide, id. Forlì.
GERMANI Giovanni, id. Roma nord-est.
FERRANTI Vasco, id. 8 alpini.
ORLANDI Pietro, id. bersaglieri Barletta.
MICHELIZZA Giuseppe, id. 8 alpini.
GATTIGLIA Alessandro, id. bersaglieri Asti.
MAMMANA Giuseppe, id. Bari.
DE NICHILO Pietro, id. Milano ovest.
CONTINO Giovanni, id. Palermo P.
MENICHETTI Fernando, id. Roma nord-est.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

DALLO' Giovanni Maria, deposito bersaglieri Savona.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

BARBIROGLIO Edoardo, deposito Mantova.
BOCCIARELLI Cesare, id. Torino P.
DEOTTO Davide, id. 8 alpini.
STARILLO Luigi, id. Novara V sud.
SARDO Giuseppe, id. Novara V sud.
BERTI Italo, id. Cuneo.
PRECETTI Pietro, id. Livorno.
ANGIULLI Giovanni Battista, id. Roma nord-est.
SPOLATO Luigi, id. Torino ovest.
ROMAGNOLI Mario, deposito Aquila.
NICOLETTI Giuseppe, id. Perugia.
MARTELLI Gaspare, id. Livorno.
FRANCESCHI Garibaldi, id. Pisa.
BIANCHI Oreste, id. Novara V sud.
BOLDORINI Pietro, id. bersaglieri Bologna.
BORRINI Angelo, id. Torino ovest.
ZUFFELLATO Adolfo, id. Torino est.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

PASQUALI Cleto, deposito Massa.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

CALDARA Bernardo, deposito Udine.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

ICOLARI Enzo, deposito Piacenza ovest.
BRUSCALUPI Enrico, id. Arezzo.
LICCIARDI Luigi, deposito Palermo C.
SOMMAVIGO Dante, id. Parma nord-est.

ZIGNAGO Alcibiade, deposito Macerata.
BERTARIONE Annibale, id. bersaglieri Brescia.
SCARDI Sabino, id. Foggia.
TUMMOLO Leonardo, id. Ozieri S.
MINOTTI Giuseppe, id. Ozieri S.
PERDONI Andrea, id. Parma sud-ovest.
GALASSI Elio, id. 7 alpini. *j*
CIAFARDINI Alfredo, 7 id.
PASSARELLI Giuseppe, id. Verona Vi.
GERMANI Camillo, id. bersaglieri Brescia.
SCHETTINI Vincenzo, deposito Ozieri C.
DE SANTIS Leopoldo, id. Cosenza.
BORDONI Ferruccio, id. 4 alpini.
PENZO Edgardo, id. Milano est.
VISCONTI Enrico Antonio, id. Udine.
TACCHINI Sisto, id. Pisa.
FALABELLA Giuseppe, id. Cosenza.
GENOVESE Gaetano, id. Ozieri S.
MENNEA Michele, id. bersaglieri Asti.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

MARIANI Mariano, deposito 4 alpini.
MARINI Rino, id. 5 id.
MAIOCCO Stefano, deposito bersaglieri Torino.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

MECCIA Giovanni, deposito 7 alpini.
ADAMI Giulio, deposito 5 alpini.

Decreto del Comando Supremo 6 *maggio* 1917.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

RUSSO Giustino, deposito Napoli sud.

Decreto del Comando Supremo 31 *maggio* 1917.

Con anzianità 30 *aprile* 1917:

PERRONE Giovanni, deposito Parma sud-ovest.
DI MARINO Alfonso, id. bersaglieri Ancona.
MALPEZZI Luigi, deposito Palermo P.
PATERLINI Domenico, bersaglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 6 *giugno* 1917.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

FRANCO Ludovico, deposito bersaglieri Ancona.
SARONNO Antonio, id. Lecco.
DI LEVA Vincenzo, deposito Firenze nord-ovest.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1916.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BIANCHI Cesare, deposito Caserta.
BONOMI Virgilio, id. Taranto.
CARRER Basilio, id. Venezia.
CATENACCI Giuseppe, id. Bari.
CECCHETTI Agostino, id. Torino est.
CERVINI Alfonso, id. Piacenza ovest.
COSMA Giuseppe, id. Gaeta.
CASSINIS Angelo, id. Taranto.
CANTARELLI Igino, id. Mantova.
CARDI Francesco, id. Chieti.
RADOCCHIA Fileno, id. Chieti.
RONCICCHI Ulisse, id. Milano ovest.
VENTURA Igino, id. Potenza.
VIAGAVA Mario, id. Livorno.
VITALI Agostino, id. Monza.
VICHI Giovanni, id. granatieri Parma.
SCHIO Luigi, id. Mantova.
SOLIMINE Salvatore, id. Nocera.
STRANIERO Ferdinando, deposito Reggio Emilia.
TOMMASI Antonio, id. Savona.
BEINO Enrico, id. Verona Vi.
BORDIGA Pietro, id. Savona.
FALDI Raffaello, id. Napoli sud.
FIANO Osvaldo, id. Lecce.
FROLLINI Goffredo, id. Tortona.
FOGLIO Fulvio, id. Brescia.
FLAMMA Vittorio Ubaldo, id. Taranto.
FERRARI Antonio, id. Potenza.
GAMBARA Giuseppe, id. Bari.
GIROLA Pietro, id. Verona Vi.
PILLI Raffaele, id. Vercelli.
PROSDOCIMO Giuseppe, id. Monza.
SACERDOTE Fernando, id. Novara V sud.
SARANIERO Angelo, id. 1 alpini.
SERAFINI Giovanni Battista, id. Torino est.
GOLDONI Umberto, id. Bologna.

GALLO Domenico, deposito Torino est.
LANUZZI Egidio, id. Pavia.
LAGOMARSINO Michele, id. Genova.
LOY Aldo, id. Milano est.
LONGO Pietro, id. Bari.
MORI Carlo, id. Brà.
MEZZADRA Alessandro, id. Lecco.
MUSSINI Stefano, id. Modena.
MICHELESI Augusto, id. Perugia.
MAGRI Giuseppe, id. Lecce.
MALUTTA Mario, id. Bergamo.
MELLA Angelo, id. Pavia.
MARANI Ercole, id. Modena.
MINGARELLI Lido, id. Nocera.
MARTINETTO MARTINETTO Giulio, id. Cosenza.
MUGGIATTI Giovanni, id. Bari.
LOMBARDI Umberto, id. bersaglieri Brescia.
PINTO Alfonso, id. Napoli nord.
PERUGINI Isiveno, id. Napoli sud.
FABRIZIO Plinio, id. Alessandria A.
FANTONI Mario, deposito Monza
GEMELLI Vito, id. Milano est.
GIANGRISOSTOMI Alfonso, id. Ancona.
GIANNOTTI Carlo, id. Alessandria A.
GIOVANARDI Achille, id. Ancona.
MANZONI Paolo, id. Como.
MONDINI Gioacchino, id. Belluno.
MORODER Guido, id. Novara N.
PERO Ernesto, id. Frosinone.
ALGRANATI Oscar, id. Belluno.
BARILE Vincenzo, id. Napoli nord.
BARONCINI Ciro, id. granatieri Roma.
BARTOLINI Augusto, id. Taranto.
CARDINALI Giordano, id. Belluno.
CARLO Antonio, id. Belluno.
CENTA Vittorio, id. Alessandria A.
COCQUIO Gaetano, id. Firenze nord-ovest.
DE ORSOLA Pietro, id. Alessandria A.
DE SIMONI Mario, id. Belluno.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

GALVANONI Luigi, deposito Ravenna.
SORDINI Giovanni, id. Brescia.
BELLONI Guido, id. Napoli sud.
BERUTTI Luigi, id. Novara V sud.
ALAGONA Gaetano, deposito Napoli sud.
GIOVANZANA Guglielmo, id. bersaglieri Savona.
MACCHI Ferdinando, id. id. Bologna.

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917:

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

RONZONI Carlo, deposito Udine.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

ADDESSI Luigi, deposito Bari.
CASTRATI Alfonso, id. Ascoli Piceno.
PAGANONI Felice, id. Pavia.
TAIANI Ugo, id. Cuneo.
BRUCATO Antonino, deposito bersaglieri Brescia
PUTTI Vincenzo, id. Cosenza.
MELILLO Giusto, id. Novara.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

ZORZI Achille, deposito bersaglieri Brescia.

Con anzianità 30 *giugno* 1917:

IODICE Vincenzo, deposito Catanzaro.
CIGALA Mario, deposito Novara.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

FERRI Carlo, deposito Torino ovest.
RIZZO Luigi, id. Foggia.
CANTONO Pietro, id. Novara V sud.
BECHICCHI Antonio, deposito Brescia.
PIANCASTELLI Piero, id. Foggia.

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917.

Con anzianità 25 *luglio* 1917:

ZANINETTI Cesare, deposito Brescia.
AGNANNO Baldassare, deposito Parma nord-est.

Con anzianità 31 *luglio* 1917 :

ARMINIO Rocco, deposito Taranto.
DI LORENZO Alberto, id. Ozieri C.
LOTTO Domenico, id. Macerata.
PETRICCIOLI Turno, deposito Brescia.
MARONI Carlo, id. 1 alpini.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 25 *aprile* 1916 :

MASSERA Tullio, deposito Cuneo.

Con anzianità 31 *luglio* 1917 :

BISUTTI Antonio, deposito Firenze sud-est.

Con anzianità 11 *agosto* 1917 :

RUSSO Riccardo, deposito Brescia.
CALLIGARIS Guido, id. Novara sud.
TASCHETTA Vincenzo, id. Brescia.
LIETTI Giovanni, id. bersaglieri Brescia.
GABUTTI Patrizio, id. Brescia.
RUSSO Giovanni, deposito Brescia.
FERIOLI Enrico, id. Brescia.
SANTINI Bruno, id. Brescia.
FERLA Adalgiso, id. Novara sud.
RECANO Corrado, id. Brescia.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 25 *luglio* 1916 :

CAGLIANI Mario, deposito Pavia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero :

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *maggio* 1916 :

RODIO Ermanno, deposito Piacenza est.
MODAMI Dodicesimo, id. Potenza.
COTTINI Leonida, id. bersaglieri Brescia.
FREGOSI Alessandro, id. Parma sud-ovest.
Seguirà nel ruolo l'aspirante PINARDI Aldo.
Id. id. id. MANZINI Manlio.
Id. id. id. MONTI Umberto.
Id. id. id. FARESE Sabino.

Con anzianità 25 *giugno* 1916 :

PILO Luigi, deposito Viterbo.
SCACCUTO Michele, id. Bergamo.
Seguirà nel ruolo l'aspirante RICCI Emilio.
Id. id. id. LA ROSA Giuseppe.

Con anzianità 25 *luglio* 1916 :

PIAZZA Giulio, deposito Chieti.
BARBERIS Battista, id. Varese nord.
Seguirà nel ruolo l'aspirante RABBIOLO Custode.
Id. id. id. TRAPANI Paolo.

Con anzianità 25 *agosto* 1916 :

GHISOLFI Ottavio, deposito Firenze sud-est.
FERRARINI Renato, id. bersaglieri Savona.
DOMINIONI Luigi, id. Firenze sud-est.
CASELLATO Gino, id. bersaglieri Verona.
FOSI Aldo, id. Torino ovest.
Seguirà nel ruolo l'aspirante PEROTTI Serafino.
Id. id. id. DENTONI LITTA Fernando.
Id. id. id. CELESTINI Giulio.
Id. id. id. CUNEO Giuseppe.
Id. id. id. TORTORA Michele.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Con anzianità 25 *agosto* 1916 :

FANI Mario, deposito bersaglieri Verona.
Seguirà nel ruolo l'aspirante PAGANUZZI Mariano.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

VIA Giuseppe, scuola mitraglieri Brescia.

Con anzianità 10 *agosto* 1917:

AMATI Aldo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
AMBROSI Giovanni Battista, id. lancieri di Firenze
AUGUSTI Castruccio, id. cavalleggeri di Caserta.
BELLA Angelo, id. id. di Palermo.
BERARDENGO Mario, id. id. di Lucca.
BERTOLINI Edoardo, id. id. di Lodi.
BIFFI Severo, id. id. di Catania.
BOCCHI Francesco, id. id. di Alessandria.
BOMBICCI Bemo, id. id. di Treviso.
CAMBIASO Lodovico, id. id. di Padova.
CANTINI Pietro, id. id. di Alessandria.
CERIANA Giuseppe, id. Nizza cavalleria.
CHIGI Sigismondo, id. lancieri di Novara.
CORTESE Lorenzo, id. cavalleggeri di Padova.
DEL PRETE Nicola, id. id. di Foggia.
FABBRIS Mario, id. id. di Monferrato.
FAVINI Luigi, id. lancieri di Milano.
FERRARI Carlo, id. id. Vittorio Emanuele II.
FERRARO Mario, id. cavalleggeri Guide.
FROVA Carlo, id. id. di Aquila.
GAVAZZI Emanuele, id. Savoia cavalleria.
GAZELLI Augusto, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
GUIDA Lino, id. Genova cavalleria.
IATOSTI Vincenzo, reggimento lancieri di Mantova.
LANZA Fabrizio, id. cavalleggeri di Saluzzo.
LA ROCCA Vittorio, id. lancieri di Novara.
MAZZOLOTTI Pier Angelo, id. cavalleggeri di Udine.
MIRTO Vincenzo, id. id. di Piacenza.
MISERANDINO Ugo, id. id. Umberto I.
NOBILI Renzo, id. Piemonte Reale cavalleria.
PAGANI Candido, id. cavalleggeri di Vicenza.
PERAZZO Giovanni, id. lancieri di Montebello.
POLETTI Francesco, id. cavalleggeri di Vicenza.
POZZI Silvio, id. lancieri di Vercelli.
RUGGERI Carlo, id. cavalleggeri di Monferrato.
SALVADORI Ranieri, id. lancieri di Montebello.
SANCIO Ettore, id. cavalleggeri di Roma.
SASSOLI Tommaso, id. lancieri di Aosta.
SIRAVO Nicandro, id. cavalleggeri Umberto I
STAGNI Ruggero, id. lancieri di Milano.
STOPPATO Sergio, id. Savoia cavalleria.
THELLUNG Ambrogio, id. Nizza id.
VANNI Bernardo id. lancieri di Vercelli.
ZANNONI Antonio, id. cavalleggeri di Catania.
ZUCCARDI Angelo, id. id. Guide.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

BASTIANINI Luigi, scuola mitraglieri Brescia.
BEGLIOMINI Rodolfo, id. id. Brescia.
BENUCCI Dino, id. id. Brescia.
BINI Elviro, id. id. Brescia.
CECERE Giovanni Arpagos, id. id. Brescia.
DAZZINI Ruggero, id. id. Brescia.
DE GIORGIO Edoardo, id. id. Brescia.
DE LORENZIS Francesco, scuola mitraglieri Brescia
FOWST Romolo, id. id. Brescia.
GARLATO Pietro, id. id. Brescia.
GOZZO Ernesto, id. id. Brescia.
RONCHETTI Ernesto, id. id. Brescia.
SPOTTI Umberto, id. id. Brescia.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916

VELLA Umberto, reggimento cavalleggeri di Aquila. | Con anzianità 25 giugno 1916.

Decreto del Comando Supremo 31 *maggio* 1917:

BACCILLI Cesare, sergente cavalleria. | Con anzianità 15 aprile 1917, corpo aeronautico.

MAZZUCCHETTI Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso — Trasferito reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa, nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria, coi decreti e le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917.

Con anzianità 25 *settembre* 1915:

MASTRORILLI Luigi, reggimento campagna Verona (8).

Dal 15 *giugno* 1917:

BARONI Luigi, 3 campagna.
BERETTA Filippo, 1 fortezza.
CANZIO Bruno, 35 campagna.
CAPELLO Francesco, 8 fortezza.
CORONA Enrico, 8 id.
CAROZZO Ettore, 30 campagna.
DEL GIUDICI Giuseppe, 8 fortezza.
FORQUET Antonio, 2 pesante campale.
FRANCESCHI Francesco, 8 fortezza.
GARDENGHI Giuseppe, 8 id.
GUERMANI Marco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
INVERNIZZI Salvatore, 3 montagna.
LEVI Giorgio, 14 campagna.
LUBRANO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MELONCELLI Giovanni, 4 fortezza.
MIMBELLI Alberto, 6 id.
MANCINI Antonio, 4 campagna.
PENNELLI Guido, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
POZZOBON Mario, 8 fortezza.
PALMIERI Pietro, 8 id.
PASCOLI Pietro 4 id.
RICCI Aldo, 7 id.
SANSONE Giovanni, 5 id.
SAGGINI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TURCHI Pietro, id. id. id. Pavia (9).
VITELLI Enrico, 6 fortezza.

Dal 25 *giugno* 1917:

MELLO Beniamino, 1 campagna.
ALBRIGHI Luigi, 2 fortezza.
AMATUCCI Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
ANDREIS Giorgio, 1 fortezza.
ASARO Emilio, 8 id.
AVANZA Augusto, 13 campagna.
ALBINI Girolamo, 5 fortezza.
BACHI Umberto, 7 id.
BANDINI Dante, deposito scuola tiro bombardieri
BARBATO Antonio, 16 fortezza.
BARTOLOMASI Gustavo, 6 id.
BASILE Domenico, 3 id.
BASILI Italo, deposito scuola tiro bombardieri.
BATTAINI Gaspare, id. id. id.
BATTISTINI Mario, 8 fortezza.
BELLUZZI Alberto, 10 id.
BELTRAMI Domenico, 9 id.
BENINCA' Antonio, 7 id.
BERENGO-GARDIN Alberto, 5 id.
BERTOLI Ottavio, deposito scuola tiro bombardieri.
BERTONE Mario, 6 fortezza.
BESOZZI Carlo, deposito scuola tiro bombardieri.
BIFULCO Gioacchino, 29 campagna.
BOLLOLI Ernesto di Giuseppe, 17 id.
BONALDO Giovanni, 5 fortezza.
BONAMIN Umberto, 2 id.
BONETTO Filippo, 9 id.
BONOMO Francesco Paolo, 5 campagna.
BONURA Bartolomeo, 4 fortezza.
BORBONESE Mario, deposito scuola tiro bombardieri
BORDONE Arturo, id. id. id.
BORRELLI Domenico, id. id. id.
BOTTARO Dante, id. id. id.
BRANCADORI Delfino, id. id. id.
BRUGNIER Giuseppe, 3 fortezza.
BUCCI Italo, 9 id.
BUTTIRONI Vittorio, 29 campagna.
BUTTURA Francesco, 1 fortezza.
BARTOCCETTI Giovanni, 5 id.
BERNARDI Eugenio, 5 id.
BOLDORI Leonida, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BOCCASSINI Aldo, 5 fortezza.
CABRINI Vincenzo, deposito scuola tiro bombardieri.
CACCAPANE Saverio, id. id. id.
CAGNONI Arturo, 1 montagna.
CALCAGNO Amedeo, 3 fortezza.
CALCIATI Giuseppe, 8 id.
CALVELLI Mario, deposito scuola tiro bombardieri.
CAMBIAGHI Angelo, 27 campagna.
CANDELARESI Ciro, deposito scuola tiro bombardieri.
CAPARCO Giovanni, id. id. id.
CARNEVALE Paolo, 2 fortezza.
CARNEVALI Giuseppe, 9 campagna.

CAROLLO Enrico, deposito scuola tiro bombardieri.
CARRER Basilio, id. id. id.
CARTEI Dante, id. id. id.
CASOLARI Antonio, 8 fortezza.
CASSANO Romolo, deposito scuola tiro bombardieri.
CASULA Silvio, 6 fortezza.
CATANIA Giuseppe, 5 id.
CAVALLARO Francesco, deposito scuola tiro bombardieri.
CAVALLO Augusto, id. id. id.
CECCHERELLI Luigi, id. id. id.
CETTI Giuseppe, id. id. id.
CHIAPPELLONI Luigi, 3 fortezza.
CHIASSI Giuseppe, 3 id.
CIAMPOLINI Virginio, deposito scuola tiro bombardieri.
CICERI Antonio Giacomo, 1 montagna.
CIGARINI Pier Parini, deposito scuola tiro bombardieri.
CILIMBINI Giuseppe, id. id. id.
CLEMENTONI Azzolino, 5 fortezza.
CONTE Gaetano, deposito scuola tiro bombardieri.
CONTINENZA Isidoro, 19 campagna.
CORAIN Giuseppe, 10 fortezza.
CORNA Antonio, 2 id.
COZZO Umberto, deposito scuola tiro bombardieri.
COZZOLINO Dionisio, id. id. id.
CRISTOFANI Amerigo, 9 campagna.
CARLONI Guido, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CASALE Francesco, 4 fortezza.
CERONE Paolo, 3 id.
CHIETI Giulio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
COSTA Carlo, 4 fortezza.
CUGINI Davide, 10 id.
DAGLIO Angelo, 10 id.
DAL PINO Ottorino, deposito scuola tiro bombardieri.
DE AGOSTINI Vittorio, id. id. id.
DE FILIPPO Giuseppe, id. id. id.
DE GAETANI Renato, id. id. id.
DEL FABBRO Giovanni Battista, id. id. id.
DE LUCA Bortolo, 9 fortezza.
DE ROSSI Guglielmo, deposito scuola tiro bombardieri.
DE VITA Ferdinando, id. id. id.
DI PASQUALE Alberto, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
DORIGUZZI Andrea, 8 fortezza.
DURANTE Dino, 6 id.
DAGNINO Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
DE NEGRI Sebastiano, 6 fortezza.
DI LUGGO Goffredo, 3 id.
DI PIETRO Iginio, 3 id.
FABBRI Lino, deposito scuola tiro bombardieri.
FABRUCCI Biagio, 9 campagna.
FAGNINI Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
FALCIERI Alessandro, 1 fortezza.
FERRARONI Guglielmo, 8 fortezza.
FILIPPONI Luigi, 3 id.
FIORI Alberto, deposito scuola tiro bombardieri.
FLAMINI Armando, 9 fortezza.
FOLLI Vito, 10 id.
FORTE Andrea, deposito scuola tiro bombardieri.
FOSSI Vincenzo, id. id. id.
FRAMPOLLI Francesco, 4 fortezza.
FRANCESCONI Guglielmo, 33 campagna.
FROSINI Massimo, 6 fortezza.
FRUSCIONE Salvatore, 5 campagna.
FERRABOSCHI Natale, 7 fortezza.
FLERES Francesco, 4 id.
FOSSATI Giuseppe, 5 id.
GAGLIARDI-OLIVIERI Umberto, 10 id.
GALLINA Ilario, deposito scuola tiro bombardieri.
GARA Eugenio, id. id. id.
GARAVINI Mario, 8 fortezza.
GERA Pietro, 9 id.
GERANI Lamberto, deposito scuola tiro bombardieri.
GIGLI Aldo, 9 fortezza.
GLIOZZI Ilario, 4 id.
GROSSER Carlo, deposito scuola tiro bombardieri.
GUARINONI Romeo, 9 fortezza.
GUATELLI Mario, 7 id.
GUSETTI Michele, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
GARZONI Giovanni, 8 fortezza.
GIAMBERTONI Andrea, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
IMPARATO Salvatore, deposito scuola tiro bombardieri.
IMPERIALE Giuseppe, 7 fortezza.
ISEPPI Gaetano, deposito scuola tiro bombardieri.
LAMENSA Alfredo, 27 campagna.
LEMETTI Mario, 1 fortezza.
LEONARDUZZI Carlo, deposito scuola tiro bombardieri.
LEONE Giuseppe, id. id. id.
LEPRI Socrate, 10 fortezza.
LOMBARDI Clemente, deposito scuola tiro bombardieri.
LO PRESTI Giorgio, 2 fortezza.
LUPIA Francesco, 3 id.
LUPO Antonio, deposito scuola tiro bombardieri.
LUSIANI Luigi, 6 fortezza.
LABBATE Alfredo, 4 id.
LUCANO Mario, 3 id.
LUCIANI Bruno, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
MAGGI Angelo, deposito scuola tiro bombardieri.
MAGLIULO Ugo, 2 fortezza.
MALGARINI Oreste, deposito scuola tiro bombardieri.
MANFREDI Francesco, id. id. id.
MANNARELLI Attilio, 10 fortezza.
MANTERIA Francesco, deposito scuola tiro bombardieri.
MARACCHI Diederico, 1 fortezza.

MARCHETTI Mario di Giulio, deposito scuola tiro bombardieri.
MARTELLI Gino, 1 montagna.
MASSA Gian Giacomo, deposito scuola tiro bombardieri.
MASSA Lorenzo, 10 fortezza.
MAZZEI Amedeo, 9 id.
MERCANDINO Ernesto, 7 id.
MONTEMARTINI Augusto, 25 campagna.
MORELLATO Angelo, 8 fortezza.
MARANGONI Giovanni, 5 id.
MENCARELLI Elettro, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MENSITIERI Gennaro, 4 fortezza.
MERLO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MONTALTO Giovanni Battista, 1 fortezza.
NERVEGNA Giustino, 16 campagna.
NICOLALDI Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
NICOLARDI Francesco, 4 fortezza.
NOTA Giovanni, 2 id.
NOVELLI Aristide, deposito scuola bombardieri.
NUNEZ DEL CASTILDO Raffaele, 17 campagna.
OLIVA Alfredo, 33 id.
OLIVARI Carlo, deposito scuola tiro bombardieri.
OLIVIERI Alfredo, id. id. id.
OMODEO-ZORINI Giovanni, 2 fortezza.
ORLANDINI Luigi, deposito scuola tiro bombardieri.
OROFINO Nicola di Felice, 2 fortezza.
PACE Gaetano, deposito scuola tirobombardieri.
PACE Mariano, id. id. id.
PAGANI Giannetto, 7 fortezza.
PALADINI Renato, deposito scuola tiro bombardieri.
PALAZZI Umberto, 7 fortezza.
PALMIERI Enrico, 7 id.
PAOLETTI Vezio, 8 id.
PAOLINI Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
PAOLINI Paolo, id. id. id.
PAROLA Michele, 2 fortezza.
PASSANITI Giovanni, 8 id.
PAVESI Arturo, deposito scuola tiro bombardieri.
PEDRAZZI Edgardo, id. id. id.
PERROTTA Andrea, 1 fortezza.
PERUZZO Vincenzo, deposito scuola tiro bombardieri.
PETRONI Giulio, 3 fortezza.
PETRUZZI Alberto, 5 campagna.
PICCARDI Luigi, deposito scuola tiro bombardieri.
PICCIONE Gaetano, 7 fortezza.
PINONI Achille, 3 id.
PIRINOLI Carlo, 3 id.
PIZZARELLI Gino, 10 id.
POLI Gino, deposito scuola tiro bombardieri.
POLITI Felice, id. id. id.
PRINCIGALLI Salvatore, id. id. id.
PAGAMICI Bruno, 10 fortezza.
PEZZERA Guido, 1 id.
PIVANO Aldo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
QUATTRINI Adelmo, deposito scuola tiro bombardieri.
RAGONESI Antonio, id. id. id.
REGGIO Giuseppe, 6 fortezza.
RENDA Mario, deposito scuola tiro bombardieri.
RESTELLI Carlo, 8 fortezza.
RICCI Giuseppe di Filippo, 10 id.
ROGNONI Mario, 10 id.
RONCORONI Giuseppe, 3 id.
ROSSETTI Antonio, 10 id.
ROSSI Emanuele, deposito scuola tiro bombardieri.
ROSSI Enrico, 2 fortezza.
ROTA Francesco, 4 id.
RICCIARDI Domenico, 3 id.
ROTONDI Paolo, 5 id.
SAGGESE Luigi, 10 fortezza.
SANTI Paolo, deposito scuola tiro bombardieri.
SARDO Gabriele, 9 campagna.
SASSO Vincenzo, deposito scuola tiro bombardieri.
SAVARESE Claudio, id. id. id.
SAVASTANO Pasquale, id. id. id.
SCAGLIA Riccardo, 9 fortezza.
SCARONI Luigi, deposito scuola tiro bombardieri.
SCARPA Giovanni Battista, 1 montagna.
SCHETTINI Umberto, 10 fortezza.
SCHIERA Francesco, deposito scuola tiro bombardieri.
SCIORTINO Giacomo, 4 fortezza.
SCOVAZZI Giovanni, 15 campagna.
SESSA Luigi, 17 id.
SIGNA Francesco, 9 fortezza.
SIMONETTA Carlo, 8 id.
SINATTI Pietro, deposito scuola tiro bombardieri.
SORGI Oreste, 15 campagna.
SPADONI Corrado, 2 fortezza.
STAGGI Eugenio, deposito scuola tiro bombardieri.
STRADIVARI Annibale, id. id. id.
SEVERINI Enrico, 5 fortezza.
SPOTA Giuseppe, 4 id.
SUPPIEY Giorgio, 5 id.
TACCHI Emilio, deposito scuola tiro bombardieri.
TACELLI Ettore, 8 campagna.
TALAMONTI Filippo, 2 fortezza.
TALENTI Carlo, deposito scuola tiro bombardieri.
TASSO Mario, 4 fortezza.
TERZONI Bruno, 29 campagna.
TISSI Antonio, 7 fortezza.
TOMASINELLI Marco, 31 campagna.
TORTI Leopoldo, deposito scuola tiro bombardieri.
TRETTI Giusto, 5 fortezza.
TALAMINI Ennio, 5 id.
UMANI Marino, 10 id.
VENERI Luigi, deposito scuola tiro bombardieri.
VENTURELLI Pietro, 25 campagna.
VIGAMO Vincenzo, 6 fortezza.
VISCONTI Arnolfo, deposito scuola tiro bombardieri

VISTOLI Gaetano, deposito scuola tiro bombardieri.
VIVALDI Mario, 17 campagna.
ZACCARINI Nervio, deposito scuola tiro bombardieri.
ZACCHI Edmondo, id. id. id.
ZANASI Francesco, deposito scuola tiro bombardieri.
ZANETTI Achille, id. id. id.
ZEPPONI Italo, id. id. id.
ZOLI Primo, 5 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 25 *aprile* 1916:

FANTONI Samuele, 21 campagna.
SCARSELLI Ottavio, 8 fortezza.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

ALBERTI Costantino, 5 fortezza.
AMBROSINI Carlo, 7 id.
AVON Giuseppe, 10 id.
BALLISTRERI Natale, 8 id.
BARONI Mario Renato, 5 id.
BETTINI Giuseppe, 8 id.
BIANCHETTA Felice, 3 montagna.
BONA Eugenio, 4 fortezza.
CANTAMAGLIA Quirino, 2 fortezza.
CAPPELLO Giuseppe, 10 id.
CAPRARA Domenico, 2 id.
CARABELLI Anselmo, 7 id.
CARIGNANO Luigi, 9 id.
CASATI Pier Luigi, 2 id.
CASTIGLIONI Serafino, 4 id.
CATARINELLA Pasquale, 4 id.
CAVAZZONI Luigi, 3 id.
CAZZANI Luigi, 4 id.
CERATO Vincenzo, 6 id.
CHIASSI Giovanni Battista, 1 id.
CIAPARELLI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CIMA Mario, 9 fortezza.
COLLU Ugo, 3 id.
COLOMBO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CORSI Ugo, 3 fortezza.
CORSO Mario, 9 id.
DEL MARE Remo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DE ROGATIS Francesco, 1 campagna.
DI FAZIO Vincenzo, 2 fortezza.
FAINI Rodolfo, 14 campagna.
FANCHINI Ercole, 33 id.
FERRABOLI Mario, 10 fortezza.
FERRARI Giovanni, 2 id.
FILIPPI Giovanni, 13 campagna.
FONTANELLI Renato, 8 fortezza.
FORNI Renato, 4 id.
FRANCI Renato, 7 campagna.
GALASSI Raffaele, 35 id.
GALLANTI Stefano, 5 id.
GARAGNANI Giuseppe, 7 fortezza.
GHEZZI Gino, 10 id.
GHIARONI Giorgio, 8 id.
GIROTTI Aurelio, 1 id.
GRANDI Dino, 2 fortezza.
GRASSI Alfonso, 28 campagna.
GRIVETTI Michele, 8 fortezza.
GROSSO Vittorio, 1 id.
GUNELLA Francesco, 2 pesante campale.
LONG Ermanno, 2 fortezza.
MALVANI Carlo, 32 campagna.
MARCOLLI Mario, 4 fortezza.
MARI Umberto, 8 id.
MECOZZI Spartaco, 4 id.
MIGLIORINI Giorgio, 3 id.
MOLINERIS Mario, 28 campagna.
MONESI Giorgio, 10 fortezza.
MONFERINO Silvio, 6 id.
MORGESE Nicola, 6 id.
MOSCARDINI Roberto, 7 id.
OLGIATI Paolo, 8 id.
OLIVIERI Brunetto, 1 id.
PAGLIARI Antonio, 1 pesante campale (comandato battaglione squadriglie aviatori).
PAGURA Rodolfo, 26 campagna.
PEROLO Oscar, 2 fortezza.
PONGILUPPI Mario, 10 id.
PRAGA Giuseppe, 4 id.
RAVENNA Enrico, 3 id.
ROSSI Luigi di Giacinto, 3 id.
ROSTI Fortunato, 1 id.
SCISA' Sebastiano, 10 id.
SCACCIATI Orazio, 8 id.
SELLE Piero, 4 id.
SELVATICO Arnaldo, 8 id.
SIDELI Antonio, 7 id.
SOTTINI Lodovico, 2 id.
TABLO' Vincenzo, 13 campagna.
TACCONE Ugo, 7 fortezza.
TARABIONI Edoardo, 5 id.
TAVANI Luciani, 1 montagna.
TROI Egidio, 5 fortezza.
TROTTA Michele, 4 id.
VATERONI Domenico, 9 id.
VELLA Renato, 6 id.
VERCELLIS Carlo, 9 id.
VETUSCHI Alfredo, 6 id.
VIGNALI Renato, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
ZAPPONE Lucio, 4 fortezza.

Dal 10 luglio 1917:

AGUGLIA Riccardo, 10 fortezza.
ALASIA Domenico, 3 id.
AMATO Vincenzo, 10 id.
AQUILA Filippo, 7 id.
ARIOTTI Ugo, 2 id.
ASENELLO Francesco, 4 id.
AURITI Clodomiro, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
ACCOSSATO Cornelio-Pompeo, 1 pesante campale.
ALVINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
ASTORE Ignazio, 2 fortezza.
BARBERIS Valentino, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BAROLI Francesco, 10 fortezza.
BAVASTRO Tito, 1 pesante campale.
BELLAVIGNA Mariano, 25 campagna.
BENAZZI Giovanni, 2 montagna.
BERARDI Arrigo, 2 pesante campale.
BERETTA Emilio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BERTINI Enrico, 8 fortezza.
BIANCHI Pierluigi, 8 id.
BIFOLCHI Giovanni, 1 montagna.
BOCCACCI Menotti, 1 fortezza.
BOLDRINI Giuseppe, 1 id.
BONOMO Luigi, 2 id.
BONTEMPI Felice, 3 montagna.
BORSA Giovanni, 25 campagna.
BOSCHIROLI Angelo, 4 fortezza.
BOSI Renato, 7 id.
BALSAMO Mario, 3 id.
BETTERI Luigi, 8 id.
BOSELLI-OMBONI Alessandro, 8 id.
CAMODECA Salvatore, 9 id.
CAMPAGNA Emanuele, 1 campagna.
CANTONI Efrem, 1 montagna.
CANTORO Vincenzo, 1 pesante campale.
CANZIO Giovanni, 17 campagna.
CAPPUCCINI Augusto, 1 montagna.
CARANI Ercole, 1 id.
CARAMIA Arcangelo, 8 fortezza.
CASALINUOVO Vincenzo, 4 id.
CAVARETTA Antonio, 9 id.
COCCIA Alessandro, 4 id.
CRESCI Otello, 7 id.
CURIONE Mario, 8 id.
CURSI Alfredo, 4 id.
CASSELLA Francesco, 5 id.
CASTELLANI Luigi, 8 id.
CEAS Mario, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CERAGIOLI Enzo, 2 fortezza.
CIOTTI Cesare, 1 campagna.
CIRLA Lino, 9 fortezza.
CORSI Renato, 3 id.
CURATOLO Salvatore, 10 id.
DAL ZOTTO Giovanni Battista, 7 fortezza.
D'AMICO Giulio, 6 id.
DATO Quintino, 7 id.
DE BETTA Bernardino, 8 id.
DEL CORONA Mario, 3 id.
DE SANDRE Guido, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
DEFENDI Marino, 1 fortezza.
DEL VILLANI Clelio, 1 campagna.
DE PALMA Paolo, 3 fortezza.
DE PISTOIA Raffaele, 18 campagna.
D'IPPOLITO Teodoro, 2 pesante campale.
DOLFATO Antonio, 17 campagna.
DRAGO Gaetano, 4 fortezza.
DUFOUR Carlo, 2 id.
FABBRONI Alessandro, 8 id.
FAMA' Angelo, 9 id.
FARRANTO Alfonso, 2 id.
FATA Ettore, 3 id.
FERRARI Attilio, 3 id.
FERRARIO Mario, 2 id.
FERRINI Ferruccio, 10 id.
FABRE-REPETTO Alberto, 33 campagna.
FOGLIETTI Mauro, 7 fortezza.
FOTI Rosario, 4 id.
FRE' Giancarlo, 5 id.
GAETI Rutilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GALLI Attilio, 4 fortezza.
GALLI Francesco, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GALLINI Aldo, 7 campagna.
GORRA Carlo, 4 fortezza.
GRASSI Mario, 3 id.
GUARRINI Riccardo, 7 id.
GUGLIELMINETTI Giovanni, 3 id.
GUIDUCCI Ulderico, 10 id.
GURIAN Vito, 3 montagna.
GABRI Fausto, 2 fortezza.
GAIA Costantino, 9 id.
GALLINO Luigi, 8 id.
GIANPIETRO Paolo, 6 id.
GIRO Emilio, 9 id.
GRECO Guglielmo, 3 id.
GRISELLI Vincenzo, 1 pesante campale.
GUARNIERI Costante, 33 campagna.
GUTI Giovanni, 17 id.
ISASTIA Alfredo, 2 fortezza.
JACHINO Riccardo, 8 id.
LOMBARDI Rino, 30 campagna.
LUZZATTO Ernesto, 2 fortezza.
LA BARBERA Alberto, 4 id.
LAMPERTI Carlo, 1 pesante campale.
LEONCINI Giuseppe, 2 fortezza.
MAFFERETTI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

MAINARDI Erminio, 7 fortezza.
MALAVINI Mario, 2 id.
MANFREDI Aldo, 3 id.
MANGERI Antonino, 2 id.
MARAVIGLIA Marzio, 26 campagna.
MARIANI Francesco, 2 fortezza.
MARINI Luca, 9 id.
MASSARANI Mario, 13 campagna.
MAZZULLO Angelo, 2 fortezza.
MENZIONE Ezio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MICHELUCCI Riccardo, id. id. id. Capua (12).
MICOZZI Alfredo, 1 fortezza.
MIRAGLIA Pietro, 7 id.
MONACI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MUSCOLINO Domenico, 3 fortezza.
MACCHI Battista, 7 id.
MAYER Guido, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MALPELLI Cherubino, 3 fortezza.
MANDRUZZATO Giovanni Battista, 6 id.
MAPELLI Franco, 8 id.
MARIANI Luca, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
MARSAGLIA Antonio, 17 campagna.
MATERNINI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MINETTO Roberto, 1 pesante campale.
MOLINA Carlo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MORASSO Giovanni, 9 fortezza.
NELLI Giuseppe, 23 campagna.
NICELLI Federico, 25 id.
NUNES Giacomo, 8 fortezza.
NADALINI Calisto, 17 campagna.
NEGRETTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
NERI Gian Carlo, 4 fortezza.
NICOLELLO Filippo, 9 id.
NIGRA Luigi, 9 id.
OLMO Giovanni, 5 id.
OTTOLENGHI Silvio, 3 id.
PALEOLOGO Gaetano, 10 id.
PELA' Benvenuto, 1 pesante campale.
PETROCELLI Biagio, 4 fortezza.
PIERANTONI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PIPERNO Alberto, 3 fortezza.
PISANI Giovanni Battista, 7 id.
POGGIOLI Raffaele, 17 campagna.
POLONI Italo, 6 fortezza.
PAGANI Giuseppe, 9 id.
PACE Ernesto, 6 id.
PALADINI Bruno, 17 campagna.
PALAMARA Giovanni, 4 fortezza.
PALOMBI Renato, 9 id.
PECORINI Renato, 17 campagna.
PEDRONI Giuseppe, 4 fortezza.
PICCINI Eraldo, 2 pesante campale.
PIOLA-CASELLI Carlo, 1 id. id.
POGGI Alberto, 7 fortezza.
PORDENONE Leonardo, 1 pesante campale.
REINA Italo, 4 fortezza.
RESCINITI Antonio, 2 id.
ROMANO-SCOTTI Eugenio, 8 id.
REGGIARDO Girolamo, 3 id.
REY Augusto, 25 campagna.
RESMAN Renato, 7 fortezza.
RICCA Mario, 3 id.
ROSSI Angelo, 10 id.
ROSSI Osvaldo, 7 id.
ROSSI Renato, 2 campagna.
ROSSI Vincenzo, 7 fortezza.
SARTORI Domenico, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
SAVARESE Francesco, 7 fortezza.
SCORZA Ottavio, 3 id.
SEGATORE Nicola, 2 id.
SERRA Francesco, 9 id.
SAILER Pietro, 2 montagna.
SAMPIETRO Pietro, 5 fortezza.
SCALCO Girolamo, 6 campagna.
SCARANI Alberto, 8 fortezza.
SESTITO Manlio, 3 id.
SILENZI Giorgio, 17 campagna.
STRADA Livio, 1 pesante campale.
TEDESCHI Francesco, 2 fortezza.
TIROTTI Eugenio, 4 id.
TORRIELLI Angelo, 9 id.
TOSI Nello, 1 montagna.
TREVES Giulio, 2 fortezza.
TONINI Giuseppe, 10 id.
TOSCANI Nando, 5 id.
VITALI Mario, 25 campagna.
VALLE Modesto, 4 fortezza.
VIOLA Mario, 9 id.
VISCONTI Alberto, Pavia (9) campagna.
ZACCHI Giulio, 7 fortezza.
ZAPPAVIGNA Carlo, 25 campagna.
ZAMBONI Guido, 9 fortezza.

Dal 25 luglio 1917:

ALBANESE Carlo, deposito scuola tiro bombardieri.
ALLAIS Giuseppe, id. id. id.
ALOSI Sebastiano, id. id. id.
ANNARATONE Baldassare, id. id. id.
ANZANI Raffaele, id. id. id.
ARISTA Emanuele, deposito scuola tiro bombardieri.
AROSIO Antonio, id. id. id.
BAMBI Giovanni, id. id. id.
BARBANTE Luigi, id. id. id.
BARBERIO Luigi, id. id. id.

BATTAGLIA Girolamo, deposito scuola tiro bombardieri.
BELLAGENTE Giuseppe, id. id. id.
BELLONI Giuseppe, id. id. id.
BELLOTTI Cesare, id. id. id.
BIAGIOLI Leopoldo, id. id. id.
BIGOTTI Giulio, id. id. id.
BODINI Attilio, id. id. id.
BONOLDI Gisleno, id. id. id.
BORBUI Ubaldo, id. id. id.
CALZOLARI Gino, id. id. id.
CANTARELLA Giuseppe, id. id. id.
CASTELLI Ranieri, id. id. id.
CATEMARIO Carlo, id. id. id.
CELLUCCI Domenico, id. id. id.
CERRONI Tommaso, id. id. id.
CORTELLA Pietro, id. id. id.
DE ANGELIS Goffredo, id. id. id.
DE ANNA Osvaldo, id. id. id.
DE ROSSI Mario, id. id. id.
DOVERA Umberto, id. id. id.
FANECCO Leone, id. id. id.
FERRACANI Angelo, id. d. id.
FINZI Alessandro, id. id. id.
GALLOTTI Umberto, id. id. id.
GAMERA Alessandro, id. id. id.
GORLA Luigi, id. id. id.
GRIMALDI Bettino, id. id. id.
GUGLIELMO Cesare, id. id. id.
INITI Innocente, id. id. id.
MANNUCCI Ariosto, id. id. id.
MARAMALDO Giuseppe, id. id. id.
MARCHI Mario, id. id. id.
MASSOLO Giuseppe, id. id. id.
MAZZUCCHELLI Silvio, id. id. id.
MILESI Guido, id. id. id.
MONACO Aldo, id. id. id.
MONTORSI Pietro, id. id. id.
MORI Giovanni, id. id. id.
MUSSO Renato, id. id. id.
NANNI-LEVERA Amedeo, id. id.
NANNI Domenico, id. id. id.
NENCIONI Oscar, id. id. id.
NICOLO' Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
NOLI Luigi, id. id. id.
PACE Gerardo, id. id. id.
PALESTRA Erminio, id. id. id.
PALMIERI Pasquale, id. id id.
PAOLETTI Mario, id. id. id.
PAPINI Sergio, id. id. id.
PARDO Alfredo, id. id. id.
PINI Alfonso, id. id. id.
PIROVANO Mario, id. id. id.
PISSERI Giovanni Battista, id. id. id.
PISTOIA Giuseppe, id. id. id.
POLLI Pietro, id. id. id.
PROSDOCIMO Guido, id. id. id.
QUATTROCCOLO Paolo, id. id. id.
ROSSI Francesco, id. id. id.
ROSSI Giuseppe, id. id. id.
ROTA Gianfranco, id. id. id.
SENTA Vitaliano, id. id. id.
SERRA Carlo, id. id. id.
SIMONCELLI Gennaro, id. id. id.
TAFFA-PEVERATI Tullo, id. id. id.
TAMAGNONE Gottardo, id. id. id.
TARASCHI Andrea, id. id. id.
TARICCO Giulio, id. id. id.
TESI Gastone, id. id. id.
THOMAS Ernesto, id. id. id.
TORNATORE Pietro, id. id. id.
TRONATI Angelo, id. id id.
TUROLA Raoul, id. id. id.
VECCHIO-VERDERAME Pietro, id. id. id.
VENEZIANI Emilio, id. id. id.
VENTINI Ferdinando, id. id. id.
VETRO Pietro, id. id. id.
VINELLI Enrico, id. id. id.
VOGEL Erminio, id. id. id.
ZACCHETTI Aldo, id. id. id.
ZANCHI Lodovico, id. id. id.
ZANLUNGO Giovanni, id. id. id.
ZOANNI Giuseppe, id. id. id.
ZUPPINI Sante, id. id. id.

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917:

Con anzianità 25 *aprile* 1916:

BARATTINI Italo, 21 campagna.
LANATI Alberto, 4 campagna.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

GIGLI Oberdan, 2 pesante campale.

Con anzianità 25 *giugno* 1917:

BERIA D'ARGENTINA Eugenio, 3 campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).
PASCOLI Giuseppe, 13 campagna, (comandato battaglione squadriglie aviatori)

Dal 10 luglio 1917:

ANSELMI Carlo, 19 campagna.
BERNARDINI Mario, 2 pesante campale.
BERTOZZI Achille, 1 id. id.
BIANCHI Eugenio, 35 campagna.
BRUNELLI Gregorio, 2 pesante campale.
BRUNO Vittorio, 2 id. id.
BERTANI Gaetano, 9 fortezza.
BERTANI Giovanni Battista, 9 id.
BERTI Luigi, 1 pesante campale.
BROSIO Arnaldo, 1 montagna.
CASTAGNETTI Pietro, 19 campagna.
CROLLE Vincenzo, 9 id.
FORMICHELLI Guido, 12 id.
FERRARI Ubaldo, 26 id.
FOSSATI Antonio, 15 id.
GREPPI Carlo, 1 montagna
LATTANZI Vitale, 2 id.
LEONE Giuseppe, 2 fortezza.
LEVI-BROGLIO Carlo, 3 montagna.
LOCARNO Renato, 16 campagna.
LUCCHINI Giovanni, 5 id.
MARESCA Stefano, 3 id.
MAGHERINI Andrea, 9 campagna.
MAGHERINI Federico, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
MIGLIORELLI Andrea, 3 campagna.
MIGNONE Secondo, 2 pesante campale.
MONTESISSA Luigi, 20 campagna.
MONTI Piero, 29 id.
NEGRO Silvio, 1 montagna.
PACE Pietro, 1 id.
PARRAVICINI Giuseppe, 11 campagna.
PEZZI Mario, 31 id.
RAFFONE Aniello, 2 montagna.
SCIOMACHEN Donato, 1 id.
SEGRE Arturo, 1 pesante campale.
SPERANZA Giulio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SPINETTI Bruno, 11 campagna.
SINIGAGLIA Mario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
VIGO Benavenuto Carlo, 1 pesante campale.
VIGANO' Arnaldo, 1 montagna.

Dal 10 agosto 1917:

ALESSIO Pietro, 25 campagna.
BARBERIS Giovanni, 25 id.
DUFOUR Alfonso, 2 montagna.
FERRARI Mario di Cesare, 29 campagna.
IADANZA Aldo, 16 id.
IOPPOLO Gaetano, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
MACARIO Francesco, 27 campagna.
MORMINA Ignazio, 15 campagna.
PESCETTO Giuseppe, 1 montagna.
PIZZORNO Luigi, 29 campagna.
TESTORE Ettore, 16 id.
TOMASELLI Luigi, 1 montagna.
TOMMASI Marcello, 1 id.
TRENTINI Silvio, 1 id.
ZECCHINI Carlo, 1 montagna

Decreto del Comando Supremo 1 settembre 1917.

Con anzianità 25 aprile 1916:

SCHIAVO Adone, deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 25 novembre 1916:

TONELLI Paolo, 3 fortezza.

Con anzianità 10 agosto 1917:

AMICO Carlo, 4 fortezza.
ARRIGO Nunzio, 4 id.
ASTRUA-PROTTO Angelo, 2 montagna.
AURIGEMMA Martino, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BALDUINI Renato, 6 campagna.
BARBIERI Carlo, 8 fortezza.
BASILICO Augusto, 2 pesante campale.
BASSI Giuseppe, 3 fortezza.
BASSI Guglielmo, 7 campagna.
BELIMBAU Eugenio, 9 id.
BONETTI Mario, 11 campagna.
BONINO Giuseppe, 2 fortezza.
BORGATO-CASALINI Carlo, 11 campagna.
BORGHETTI Carlo, 8 fortezza.
BRUNELLI Vittorio, 7 id.
BONOLI Giovanni, 6 id.
BUZZOLAN Giovanni, 3 id.
CANFARO Giovanni, 5 id.
CARONES Antonio, 25 campagna.
CARRARA Giulio, 6 fortezza.

CASATI Paolo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CATTANEO Giovanni, 10 campagna.
CENCI Amedeo, 7 fortezza.
CIGOLINI Aldo, 2 id.
CLOOS Rosario, 7 campagna.
COLOMBO Arturo, 3 fortezza
CORNELI Giuseppe, 8 id.
CREMONA Giulio, 1 id.
CAPONE Luigi, 9 id.
COGO Antonio, 4 id.
CURTI Giovanni, 10 id.
DALL'OGLIO Giuseppe, 10 id.
DAL PALU' Giuseppe, 4 id.
DANEO Silvio, 32 campagna.
DE GIORGI Pio, 13 id.
DEL FANTE Alberto, 8 fortezza.
DELLA SETA Lionello, 3 campagna.
DE MICHELI Francesco, 3 fortezza.
DESIDERI Pietro, 3 id.
DI BAGNO Antonio, 2 campagna.
DI FAZIO Arnaldo, 4 fortezza.
DI LORENZO Gaetano, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
DONATI Francesco, 1 fortezza.
DUCA Alberto, 8 id.
FABRIS Pasquale, 9 campagna.
FACCO Aldo, 7 fortezza.
FANI Amedeo, 3 id.
FARINI Claudio, 7 campagna.
FARISANO Raffaele, 5 fortezza.
FERRARO Silvio, 24 campagna.
FERRETTI Ciro, 8 fortezza.
PERRI Silvio, 3 id.
FILETTI Agostino, 10 id.
FONTANA Pietro, 4 id.
FRANCO Guglielmo, 10 id.
FUCA' Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
GALLIENI Romeo, 3 campagna.
GAUDIOSO Antonino, 3 fortezza.
GENNARI Giuseppe, 1 campagna.
GIACOBAZZI Luigi, 8 fortezza.
GIANOLI Pietro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GRANATA Giulio, id. id. id. Verona (8).
GRIZZI Giulio, 3 fortezza.
GUARNASCHELLI Giovanni Battista, 3 id.
GUASTONI Carlo, 9 id.
LELLI Sebastiano, 2 campagna.
LEONE Pietro, 7 fortezza
LORENZONI Angelo, 7 id.
LUCCHESCHI Giandomenico, 7 id.
LUNARDINI Davide, 11 id.
LUPI Gianfrancesco, 2 pesante campale.
LA VALLE Armando, 7 fortezza.
LONATI Luigi, 63° gruppo d'assedio
MAGGI Giuseppe, 3 fortezza.
MAGGIONI Giuseppe, 10 id.
MAGLI Carlo, 2 campagna.
MALMESI Umberto, 2 fortezza.
MANDRUZZA Aldo, 4 id.
MANNO Francesco, 6 id.
MARI Lorenzo, 8 id.
MARTIGLI Angelo, 3 id.
MAZZINI Ferruccio, 8 id.
MELI Luigi, 10 id
MICOLI Armando, 6 id.
MIRAGLIO Francesco, 4 id.
MORELLI Luigi, 10 id.
MOSCATELLI Francesco, 8 id.
MINELLI Roberto, 5 id.
MOTTA Fedele, 9 id.
NERI Federico, 2 pesante campale.
NICCOLI Vittorio, 4 fortezza.
ONESTI Felice, 2 pesante campale.
PAMPALONI Crispino, 18 campagna.
PANI Mario, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
PAOLETTI Guido, 21 campagna.
PASERO Carlo, 6 fortezza.
POZZI Fausto, 7 campagna.
PEDRELLI Giovanni, 3, id.
PERRICONE Francesco, 7 id.
PERRONE DI S. MARTINO Roberto, reggimento artiglieria a cavallo.
PIERSANTI Carlo, id. id. campagna Foligno (1).
PIGNATELLI Nicola, 1 campale.
PITTALUGA Alfredo, 9 campagna.
POLVANI Gino, 33 id.
PORTA Mario, 2 id.
PALLAVICINI Ferruccio, 21 id.
PONTI Gian Luigi, 3 fortezza
PRESTAMBURGO Domenico, 4 id.
QUAINI Francesco, 5 id.
ROVERE Enrico, 7 id.
REPETTO Annibale, 6 campagna.
RICCARDI Riccardo, 1 pesante campale.
RONGA Innocenzo, 6 fortezza.
ROVIDA Ciro, 18 campagna.
SALENGO Ugo, 7 fortezza.
SERRA Giuseppe, 17 campagna.
STEFANI Andrea, 1 fortezza.
SANSONE Francesco, 9 id.
SOAVE Alessandro, 9 id.
TOMELLERI Riccardo, 9 id.
TORRIANI Francesco reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TREVES Eugenio, 10 campagna.
VANZO Marcello, 1 pesante campale.
VENTURA Agapito, 9 fortezza.
VERZA Pietro, 2 campagna.
VITA FINZI Paolo, 33 id.
VECCHIO Aldo, 11 id.
VITTORI Roberto, 25 id.
ZIGIOTTI Pietro, 9 fortezza.
ZINI Carlo, 10 id.
ZIRONDA Andrea, 7 campagna.

Con anzianità 25 agosto 1917:

AIELLO Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
ANGIOLINI Primo, id. id. id.
ASBOLLI Attilio, id. id. id.
BADILE Corrado, id. id. id.
BAGLIONI Gaetano, id. id. id.
BARELLO Carlo, id. id. id.
BARNI Antonio, idi id. id.
BELTRAMO Attilio, id. id. id.
BERTAZZONI Giusto, idi id. id.
BERTOLAZZI Giovanni, id. id. id.
BERTOLI Ernesto, id. id. id.
BIANCHI Alfredo, id. id. id.
BLASI Giulio, id. id. id.
BOCCIOLONI Diego, id. id. id.
BOLOGNA Vincenzo, id. id. id.
BRIGNOLO Serafino, id. id. id.
CARDIS Giovanni, id. id. id.
CARLESI Salvatore, id. id. id.
CARPINATI Carlo, id. id. id.
CARRER Pier Luigi, id. id. id.
CASARIN Giuseppe, id. id. id.
CASATI Augusto, id. id. id.
CELLANOVA Lino, id. id. id.
CIFANI Corindo, id. id. id.
CODAGNONE Giuseppe, id. id. id.
CODINI Riccardo, id. id. id.
COLLICA Domenico, id. id. id.
CONTI Rosario, id. id. id.
COSTANTINI Ernesto, id. id. id.
CRUCIANI Umberto, id. id. id..
CUCCATI Arrigo, id. id. id.
DAGNINO Angelo, id. id. id.
DALLA FAVERA Giuseppe, id. id. id.
DE LOGU Fernando, id. id. id.
DENTE Ruggero, id. id. id.
DI DONATO Stefano, id. id. id.
DI SALVO Giuseppe, id. id. id.
DONZELLINI Giacomo, id. id. id.
EVANGELISTI Pietro, id. id. id.
FALANGA Luigi, id. id. id.
FANTONI Aurelio, id. id. id.
FERROZZI Augusto, id. id. id.
FIORITO Guglielmo, id. id. id.
GALASSI Angelo, id. id. id.
GALLINARO Pasquale, id. id. id.
GAUDENZI Scipione, idi id. id.
GARACCIONI Mario, id. id. id.
GAVAZZA Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
GOTTI Luigi, id. id. id.
GRAMSCI Carlo, id. id. id.
GUERELLO Domenico, id. id. id.
LACCHINI Aldo, id. id. id.
LAVAGNA Giorgio, idi id. id.
LE MOLI Raffaele, id. id. id.
LOMBARDI Bernardo id. id. id.
MACCARI Giovanni, id. id. id.
MAGNOLO Silvio, id. id. id.
MAIOLI Giuseppe, id. id. id.
MALCANGI Cesare, id. id. id.
MANCINI Francesco, id. id. id.
MARIANI Giuseppe, id. id. id.
MASCIANA Bruno, id. id. id.
MATALON Maurizio, id. id. id.
MATTANA Lorenzo, id. id. id.
MIGLIOLI Ottorino, id. id. id.
MINGO Corrado, id. id. id.
MISTRORIGO Antonio, id. id. id.
MONTI Giovanni, id. id. id.
MORO Mario, id. id. id.
MORPURGO Enrico, id. id. id.
NAVONI Giovanni, id. id. id.
PACINOTTI Bartolomeo, id. id. id.
PALEARI Romeo, id. id. id.
PANELLI Enrico, id. id. id.
PANIZZI Savio Camillo, id. id. id.
PAOLINI Giuseppe, id id. id.
PERUSI Aladino, id. id. id.
PRAVETTONI Vittorio, id. id. id.
PREVITERA Alessandro, id. id. id.
RAFFA Cirino, id. id. id.
REM-PICCI Gino, id. id. id.
RENUCCI Danilo, id. id. id.
ROSSETTO Ugo, id. id. id.
SCADUTO Filippo, id. id. id.
SERCELLI Bruno, id. id. id.
SEVERINO Giuseppe, id. id. id.
SIMEONI Nicola, id. id. id.
SORBOLI Ugo, id. id. id.
STRAZZULLA Domenico, id. id. id.
TAGLIAFERRI Carlo, id. id. id.
TAROLLA Nicola, id. id. id.
TONELATO Luigi, id. id. id.
VACCARI Gioacchino, id. id. id.
VITALI Carlo, id. id. id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo coi decreti sottosegnati e confermate dal Ministero:

Militari di truppa, nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 luglio 1916:

BONETTO Serafino, 9 fortezza.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

RICCI PARACCIANI Carlo, 31 campagna.
GIOMI Mario, 2 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

AVITO Arcangelo, 35 campagna.
AGOSTEO Luigi, 27 id.
BRIZZI Ettore, 35 id.
BARRA Ettore, 3 fortezza.
BASTIANUTTI Cesare Pietro, 3 id.
COCCOLI Nicola, 34 campagna (T).
CASTAGNOLI Bruno, 2 fortezza.
CENA Michele, 6 id.
CATONE Giuseppe, 3 id.
CATALINO Pompilio, 2 id.
DISEGNA Ferdinando, 6 id.
DE FAVERI Antonio, 8 id.
DE TURRIS Giuseppe, 35 campagna.
DURANTE Menotti, 4 fortezza.
FANONE Michele, 3 id.
GIARDINI Pietro, 7 id.
GONZAGA Luigi, 27 campagna.
MENOZZI Mario, 15 id. (T).
MANETTI Ugo, 16 id.
MARANO Alfonso, 27 id.
ROSSI Enrico, 19 id.
TRABALZA Domenico, 3 fortezza.
VIANI Ubaldo, 9 campagna.
VITIELLO Giovanni, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

ALLIEGRO Anastasio, deposito scuole tiro bombardieri.
ARRIGONI Fermo, id. id. id.
FERRAZZI Otello, id. id. id.
LEONE Oreste, 35 campagna (T).
MONICA Giovanni, 4 fortezza.
PACE Leonardo, deposito scuole tiro bombardieri.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

BOERO Arturo, 2 fortezza.
DI PIETRO Domenico, 24 campagna.
ISOTTI Giulio, 35 id.
MENICHELLA Donato, 4 fortezza.
MILESI Giovanni, 35 campagna.
MARCACCI Gino, 2 fortezza.
MAROCCHI Giuseppe, 6 fortezza.
NATILI Virgilio, 3 id.
POLLI Luigi, 24 campagna.
RIVOLTI Giogio, 2 fortezza.
SORBI Venanzio, 10 campagna.
SPADAFORA Mario, 4 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

BENSI Luigi, 3 fortezza.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

CERIMELE Pasquale, 34 campagna.
CAROBENE Francesco, reggimento artiglieria campagna Roma (13) T.
DIDAN Aldo, 10 fortezza.
DE FILIPPI Filippo, 3 fortezza.
FERINI STRAMBI Giuseppe, 11 campagna.
FREGOSI Giuseppe, 2 fortezza.
FERRI Eugenio, 13 campagna.
GUERINI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo
INNOCENTI Federico, 2 fortezza.
NORMANDI Giulio, 4 id.
MAMONE Isidoro, 1 id.
MARESCA Ignazio, 18 campagna.
SEGATI Pietro, 8 fortezza.
TUCCI Tullio, 3 id.
TINELLO Pietro, 7 id.
ZANCHI Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

CASTELLUCCI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
CORTIVO Eugenio, id. id. (2ª id. id.).
FANCELLO Dino, 13 campagna (5ª id. id.).
MOTTERLINI Ernesto, 21 id. (4ª id. id.).
PENNA Luigi, 6 fortezza.
RONDANI Luigi, 28 campagna (T).
SALMONA Riccardo, 27 campagna (1ª compagnia automobilisti).
TOZZI Renato, 1 montagna.
ZASSO Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).

Decreto del Comando Supremo 31 *maggio* 1917.

Con anzianità 25 *maggio* 1917:

CENINI Giacle, deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto del Comando Supremo 6 *giugno* 1917.

Con anzianità 25 *maggio* 1917:

TANZILLI Michele, 6 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917.

Con anzianità 25 *giugno* 1917:

ENRIQUEZ Gino, reggimento campagna Cremona (4).

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

SOLMI Giorgio, 5 fortezza.

Con anzianità 25 *luglio* 1917:

PERNOSSI Enrico, deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

TONELLI Paolo, 3 fortezza

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

MARTOSCIA Mario, 4 fortezza.

BURATI FORTI Umberto, tenente artiglieria direzione artiglieria Piacenza, distretto Torino.	Trasferito direzione tecnica automobilistica militare.
SAUDA Ugo, id. id. 6 fortezza, id. Brescia.	Id. 10 fortezza.
COLOMBINI Antonio, id. id. 7 fortezza.	Id. 1 id.
MONACO Piero, id. id. 16 campagna, distretto Varese.	Id. reggimento artiglieria a cavallo.
TRABUCCHELLI Mario, sottotenente id. 9 fortezza.	Id. 27 campagna.
ASTORRI Luciano, id. 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

AQUILINO Vittorio, battaglione squadriglie aviatori.
BIANCO Calogero, 2 genio.

Con anzianità 25 *maggio* 1917:

BASTIANELLI Arturo, 2 genio.
CIARLANTINI Francesco, 5 genio.

Con anzianità 25 *giugno* 1917:

ANDREIS Francesco, 5 genio.
BADOGLIO Oreste, 2 id.
BORGNINO Mario, 5 id.
BALDINELLI Ermando, 2 id.
BUZZI Ugo, 1 id.
CUCCHIARI Giovanni Battista, 1 id.
CANDINI Raffaello, 1 id.
CAPPA Francesco, 2 id.
CAVARA Mario, 4 id.
CORVAGLIA Michelangelo, 1 id.
DI BARTOLO Giuseppe, 2 id.
FARELLI Rodolfo, 2 id.
FRASCHI Giovanni, 5 id.
FERLUCHINI Gino, 1 id.
GAETANI Cesare, 2 id.
GALLINA Giovanni, 2 id.
GORINI Goffredo, battaglione squadriglie aviatori
GROSSO Ignazio, 5 genio.
GIOTTOLI Angelo, 2 id.
LENZI Angelo, 1 id.
LEONARDI Francesco, 2 id.
MANGORA Angelo, 1 genio.
MARINELLO Antonio, 2 id.
MILANESI Carlo, 5 id.
MARIANI Cesare 1 id.
MODENA Aldo, 2 id.
MORELLI Annibale, 4 id.
OLIVARI Paolo, 1 id.
PIOVANO Felice, 5 id.
POLOSA Pietro, 1 id.
PICCOLI Luigi, 1 id.
PITTERI Giulio, 2 id.
PIZZIGONI Ambrogio, 2 id.
POMPEI Antonio, 2 id.
ROSI Luigi di Emilio, 1 id.
SERAFINI Riccardo, 5 id.
SICILIANO Luigi, 5 id.
SOLA Edoardo, 1 id.
VEDOVATO Vittorio, 2 id.
VERGASSOLA Arturo, 1 id.
ZAGATTI Francesco, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 25 *giugno* 1917:

AGRADI Aldo, 2 genio.
AMMASSARI Oronzo, 1 id.
ANDREOTTI Angelo, 2 id.
ARDITI Arturo, 2 id.
ALDERIGHI Alfredo, battaglione squadriglie aviatori.
BEVILACQUA Tullio, id. id. id.
BUSINELLI Attilio, id. id. id.
BARBERA Carlo, 1 genio.
BIANCHI Bianco, 2 id.
BONOMETTI Angelo, 2 id.
BRESCHI Iacopo, 1 id.
BUTI Cesare, 1 id.
CALAMIDA Ubaldo, 2 id.
CANTA Giuseppe, 5 id.
CASSINELLI Eugenio, 2 id.
CHIESA Ferruccio, 2 id.
CINI Cino, 2 id.
CAPITANIO Ugo, battaglione squadriglie aviatori
DA POZZO Attilio, 5 genio.
DE BENEDITTIS Catalde, 2 id.
FALLUTO Francesco, 1 id.
FLORIO Leonardo, 5 id.
FORLIVESI Giuseppe, 1 id.
FUBINI Salvatore, 5 id.
GALANTE Francesco, 2 id.
GIUSTI Guido, 2 id.
GOLIA Luigi, 2 id.
LAMBERTO Amleto, 1 id.
LURASCHI Antonio, 2 id.
MANSOLDO Claudino, 1 id.
MASCALCHI Fabio, 1 id.
MEINARDI Giuseppe, 2 id.
MELI Giuseppe, 1 id.
MERIZZI Guido, 1 id.
MONTARETTO Marullo Giuseppe, 4 id.
MUZZOLON Giovanni, 1 id.
PELLA Pietro, 2 id.

PELLEGRINI Cesare, 1 genio
PEROLO Urbano, 2 id.
PERSICINI Mario, 2 id.
PILLON Gio. Batta, 3 id.
PREVER Arturo, 1 id.
RIGHI Angelo, 2 id.
ROSAZZA Emilio, 1 id.
ROSELLI Renato, 1 id.
ROSSI Francesco, 1 id.
ROSSI Luigi di Giuseppe, 2 id.
SCORNAIENGHI Adolfo, 2 id
SILVA Aristide, 2 id.
SILVANI Ferdinando, 2 genio.
SIRONI Aristide, 1 id.
SPANDRI Gaetano, 1 id.
SPIRITO Oreste, 4 id.
SERCHI Bruno, 5 id
TOZZI Leone, 2 id.
VAGLIENTI Giovanni battaglione squadriglie aviatori.
ZENNARO Iginio, 1 genio.
ZERBINATI Umberto, 3 id.
ZOZZOLOTTO Francesco, 5 id.
ZUCCA Cesare, 1 id.

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

ANDREIS Angelo, 2 genio
ANSELMI Luigi, 1 id
ANTONINI Luigi, 2 id.
AURELA Bruno, 2 id.
BALDUCCI Benedetto, 2 id.
BARBALONGA Francesco, 5 id.
BARSANTI Mario, 2 id.
BRUNO Roberto, 5 id.
BERRA Silvio, 4 id.
BOLOGNESI Paolo, battaglione dirigibilisti.
CHICCHESE Nicola, 2 id
COASSIN Aldo, 1 id.
COLOMBO Amedeo, 2 id.
CATTANEO Antonio, 5 id.
CAVALLINI Duno, 1 id.
CORAZZA Galliano, 5 id.
COSTA Giacomo, 1 id
DAL CORSO Carlo, 2 id
DELLA ROLE Andrea, 1 id.
D'ODORICO Giuseppe, 1 id.
FILIPPONE Filippo, 2 id.
FANTINI Giuseppe, 1 id.
FERRANDO Giovanni, 2 id.
FIANO Marcello, 1 id.
FOLIGNO Guido, 2 id.
FORTI Mario, 2 id.
GAMMA Giuseppe, 1 id.
GUERCI Amalio, 1 id.
LOCATELLI Giovanni, 2 id.
LO PRESTI Carlo, 2 id.
MARCHETTI Mojardo, 1 id.
MORELLI Vittorio, 1 genio.
MURELLI Amedeo, 2 id.
MAFFEI Giuseppe, 2 id.
MANDOSSO Carlo, 2 id.
MANNI Rodolfo, battaglione dirigibilisti.
MARCUCCI Carlo, 5 genio.
MASSIMO Leone, 5 id.
MONIGLIANO Arturo, 2 id.
MURATORIO Attilio, 2 id.
OTTOLENGHI Ernesto, battaglione dirigibilisti.
PERELLI Antonio, 1 genio.
PICCOLI Franco, 2 id.
POZZI Pietro, 1 id.
PASOTTO Manlio, 1 id.
PELLERANO Igino, 5 id.
PIERFEDERICI Rodolfo, 1 id.
PISANI Leonardo, 2 id.
PRANDO Giovanni, 2 id.
ROSSINI Amedeo, di Francesco, 2 id.
RUSSO Silverio, 5 id.
RAISER Lorenzo, 2 id.
BORELLO Cristoforo, 1 id.
ROMANELLI Camillo, 2 id.
SALVIATI Ernesto, 6 id.
SANTI Silvio, 2 id.
SEGRE Renato, 2 id.
TERROSI-VAGNOLI Luigi, 1 id.
TURIN Giovanni, 1 id.
VACCARO Pietro, 2 id.
VAGNONE Giuseppe, 5 id.
VOZZA Augusto, 1 id.

Con anzianità 25 *luglio* 1917:

AGOSTI Silvio, 3 genio.
AILLAUD Roberto, 3 id.
ALBINATI Ernesto, 3 id.
BABILLARI Bruno, 3 id.
BELLOCCHI Ercole, 3 id.
BERRIOLA Gerardo, 3 id.
BOGANI Giuseppe, 3 id,
BONI Leonello, 3 id.
BORRONI Aldo, 3 id.
BOTTELLI Federico, 3 id.
BOZZETTO Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.
BRUNELLO Aldo, 3 genio.
BRUNETTI Olindo, 3 id.
BRUNI Giovanni, 3 id.
CALOSI Gustavo, 3 id.
CANDELA Luigi, 3 id.
CAU Giovanni, 3 id.
DI MARCO Cataldo, 3 id.
FEA Ernesto, 6 id.

GUARNERI Ambrogio, 3 genio.
GUERELLO Antonio, 3 id.
JASINSKI Filippo, 3 id.
LAVIZZARI Luigi, 3 id.
LENZINI Guglielmo, 3 id.
LUCANI Armando, 3 id.
MALTESE Antonio, 3 id.
MARI Mario, 3 id.
MATTAVELLI Carlo, 3 id.
MIRRI Angelo, 3 id.
NICOLAI Luigi, 3 id.
NITI Ugo, 3 id.
OPPICI Ottorino, 3 id.
PERUGO Edoardo, 3 id.
PICCIN Antonio, battaglione squadriglie aviatori.
PREVE Gino, 3 id.
PUGNETTI Giuseppe, 3 id.
QUARTARA Ubaldo, 3 id.
REBESCO Abio, 3 id.
ROSSO Luigi, 3 id.
SARDI Pasquale, 3 id.
SARTORI Alessandro, 3 id.
SARTORI Umberto, 3 id.
SAVI Giuseppe, 3 id.
STERLE Gaetano, 3 id.
URSINO Vincenzo, 3 id.
VALLORE Baldassare, 3 id.
VETTORI Guido, 3 id.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

CONSEGNATI Mario, 2 genio.

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

BASSO Camillo, 1 genio.
BELLINI Giov. Batta, 2 id.
CAMASSA Nino, 2 id.
CAROSIO Ugo, 1 id.
CHIARATO Antonio, 1 id.
CROCE Tommaso, 3 id.
CUCCO Giuseppe, 2 id.
FABBRI Dante, 2 id.
MONARI Arturo, 1 genio.
MOSCA Giacomo, 1 id.
PENNA Vincenzo, 3 id.
PRINI Giuseppe Ernesto, 3 id.
PULVIRENTI Filadelfo, 2 id.
SIMONE Mario, 2 id.
VOLPI Camillo, 2 id.

Con anzianità 10 *agosto* 1917:

ARTUSO Demetrio, battaglione squadriglie aviatori.
BACCON Camillo, 2 genio.
BONCOMPAGNI Ludovico, 1 id.
BONELLI Francesco, 3 id.
BUTTARELLI Giuseppe, 3 id.
CALOGERO Antonino, 3 id.
CERNUSCHI Angelo, 3 id.
COLOMBO Giuseppe, 3 id.
CONTI Pacifico, 2 id.
DOTTO Stefano, 1 id.
FALCO Giovanni, 3 id.
FAVACCHIO Baldassare, 3 id.
GARETTO Francesco, 3 id.
GIACOMOTTI Paolo, 2 id.
GILARDINI Giulio, 2 id.
GIORDANO Giuseppe, 3 id.
LETIZIA Raffaele, 2 id.
MELISURGO Guelfo, 6 genio.
MOROSETTI Carlo Alberto, 2 id.
MAZZEI Mariano, 2 id.
MEREU Guido, 2 id.
POMPEI-BRANCALEONI Osvaldo, 1 id.
QUAGLIA Luigi, 2 id.
RAGOZZI Giuseppe, 2 id.
RAMOINO Angelo, 1 id.
REPETTO Giovanni di Giovanni, 2 id.
RIGONI Antonio, 1 id.
ROSSI Luigi, 2 id.
SALOMONE Alfonso, 2 id.
SANGUINETTI Alcide, 4 id.
SANTANIELLO Angelo, 2 id.
TESTA Tullio, 1 id.
VALERI Lelio, 1 id.
WINSPEARE Giorgio, 3 id.

Con anzianità 25 *agosto* 1917:

DEGLI ESPOSTI Amleto, battaglione squadriglie aviatori.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

FALCIOLA Guido, 1° genio.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

SPAGNOLO Girolamo, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

TOGNACCI Giulio, 2 genio. | SOMMARIVA Giovanni, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

CIAPPI Silvio, battaglione squadriglie aviatori. | SARTI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
LEGGIADRI Mario, id. id. id.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

SARGIAN Ingazio, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 31 *maggio* 1917.

Con anzianità 25 *maggio* 1917:

SALVI Giov. Battista 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917.

Con anzianità 25 *maggio* 1917:

PENNACCHIO Bartolo, 2 genio

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 16 *luglio* 1917:

CASSA Roberto, 1 genio.

LAZZARINI Orazio, tenente genio direzione tecnica aviazione, distretto Napoli — Trasferito 1 genio.
TURBATI Eugenio, sottotenente genio deposito aeronautica (aviatori). — Id. 5 genio.
BERTI-CERONI Achille, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Ravenna, in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante medico a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.
Esso sarà effettivo al distretto Ravenna, continuando nell'attuale destinazione.

Determinazione ministeriale 24 ottobre 1917.

CASTELLANO Giuseppe, aspirante ufficiale, distretto Nola, deposito Avellino. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuata con determinazione ministeriale 18 settembre 1917.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

IURA Giuseppe, tenente fanteria (Torino), distretto Torino. — Il decreto luogotenenziale in data 31 agosto 1916 è rettificato nel senso che il contronotato ufficiale anzichè seguire nel ruolo il pari grado PALANCA Lando, deve seguire il tenente FERRARIS Mario.

Per tutti gli ufficiali di milizia territoriale, arma dei carabinieri reali e fanteria, promossi col decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, e con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da quest'ultima data.

Per quelli promossi col detto decreto, con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata ed effettivi, per mobilitazione, ai distretti di residenza.:

PUTZOLO Enea.	**Distretto Cagliari legione Genova.**
MICCICHÈ Giovan Paolo.	**Id. Caltanissetta id. Palermo.**
PENNA Antonio.	**Id. Ancona id. Ancona.**
PAGELLA Marziano.	**Id. Alessandria id. Torino.**
ERCOLI Raimondo.	**Id. Orvieto id. Milano.**

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei militari sottonotati:

DALL'ORTO Ettore.	BERETTA Enrico.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

Nei casati o nomi dei seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche come appresso:

BUCCELLI Rinaldo, 8 fortezza, distretto Pistoia.	BUCCELLI Enrico.
BASTONSO Giovanni.6, id., id. Torino.	BESTONSO Giovanni.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani di sussistenza compresi nei decreti luogotenenziali 21 gennaio 1917 n. 2; 22 febbraio 1917, n. 6; 25 marzo 1917, n. 10; 31 maggio 1917, n. 20; 28 giugno 1917, n. 28; 29 luglio 1917, n. 36, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916:

CAVALLUCCI Enrico, distretto Roma.	CACCIAVILLANI Ubaldo, distretto Lucca.
NATALE Antonio, id. Roma.	PIZZUTI Arturo, id. Napoli.
CHIESA Giovanni, id. Roma.	SILVA Luciano, id. Padova.
BRUNO Gennaro, id. Milano.	MARULLO Cosimo, id. Roma.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 5 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

ZERBONI Pasquale, sergente.	Como	Como.
CESIO Eugenio, id.	Genova	Genova.
SERRA Regolo, id.	Siracusa	Siracusa.
MINNUCCI Guido, id.	Siena	Siena.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, nell'arma dei carabinieri reali, dei sottonominati marescialli d'alloggio nell'arma stessa:

CALIGIURI Salvatore.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.
BRUNO Sebastiano.	Id. id. 4 gennaio 1917.
PAPANDREA Giacomo.	Id. id. 20 maggio 1917.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei militari sottonotati:

TELARICO Vincenzo.	ROMANELLI Enrico.
GIORGIANTONIO Michele.	RUGGIERO Umberto.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 5 novembre 1917, per intraprendere servizio:

BARTOLI Galileo, sergente maggiore, distretto Firenze.	Cavalleggeri di Treviso.
PIRRI Arturo, sergente, id. Brescia.	Lancieri di Firenze.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 5 novembre 1917, per intraprendervi servizio:

BOTTURA Ugo, sergente, distretto Mantova.	8 fortezza.
BONGIORNO Luigi, id., id. Piacenza.	10 id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 5 novembre 1917, per intraprendere servizio:

CORSINOVI Giuseppe, sergente, distretto Pistoia.	3 genio.
MERCURI Mercurio, id., id. Ascoli Piceno.	2 id.
LUZIO Federico, id., id. Milano.	1 id.
TOMMASI Carlo, soldato, id. Roma.	1 id.
ROSCIOLO Guido, id., id. Roma.	6 id.
ARREGHINI Natale, id., id. Venezia.	2 id.
SELVELLI Cesare, id., id. Ferrara.	1 id.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato di Verona, alla quale si presenteranno il mattino del 3 novembre 1917:

RABAIOLI Cesare, distretto Massa.	BERTELE' Attilio, id. Verona.
BARABINO Francesco, id. Genova.	RICCI Giuseppe, id. Forlì.
QUAGLIA Arrigo, id. Saclle.	DE VITA Riccardo, id. Napoli.
ANDREOTTA Attilio, id. Venezia.	AMISTANI Attilio, id. Sulmona.
VITO Angelo, id. Trapani.	

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 3 novembre 1917:

VOLPE Giovanni, sergente, distretto Girgenti.	Direzione di commissariato Palermo.
PUPPO Pietro, id., id. Genova.	Id. id. Genova.

Decreto ministeriale 16 ottobre 1917.

BRENCI Riccardo, sottotenente amministrazione, distretto Torino — Già in servizio di prima nomina dal 1° aprile 1915, è trattenuto in servizio per tempo indeterminato, dal 1° maggio 1915.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BERTRAND Ettore, tenente distretto Messina.	Dal 19 maggio 1915.
ABEILLE Alberto, id., id. Napoli.	Dal 10 id.
SANTORO Carlo, id., id. Roma.	Dal 26 luglio 1917.
TACCIA Salvatore, sottotenente, id. Chieti.	Dal 24 maggio 1915.

FUGAZZOTTO Pietro, sottotenente distretto Roma.	Dal 10 maggio 1915.
CARDELLINO Carlo, id., id. Varese.	Dal 24 giugno 1915.
NALDI Domenico, id., id. Firenze.	Dal 24 maggio 1915.
GIGLIO Angelo, id., id. Brescia.	Dal 24 id.
PAGANI Serafino, id., id. Novara.	Dal 12 id.
DURELLI Pietro, id., id. Bologna.	Dal 24 id.
BORGNA Pietro, id., id. Torino.	Dal 24 id.
TRISCHITTA Gregorio, id., id. Messina.	Dal 15 aprile 1915.
BENVENUTO Giuseppe, id., id. Bergamo.	Dal 22 maggio 1915.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BERTRAND Ettore, capitano, distretto Messina.	Dal 1° agosto 1917.
BORGNA Pietro, tenente, id. Torino.	Dal 31 luglio 1917.
TRISCHITTA Gregorio, id., id. Messina.	Dall'8 giugno 1917.
BENVENUTO Giuseppe, id., id. Bergamo.	Dal 22 id.
NALDI Domenico, id., id. Firenze.	Dal 5 agosto 1917.
BRENCI Riccardo, id., id. Torino.	Dal 21 giugno 1917.
CARDELLINO Carlo, id., id. Varese.	Dal 27 luglio 1917.
TACCIA Salvatore, id., id. Chieti.	Dal 25 giugno 1917.
GIGLIO Angelo, id., id. Brescia.	Dal 15 settembre 1917.
DURELLI Pietro, id., id. Bologna.	Dal 18 id.
ABEILLE Alberto, id., id. Napoli	Dal 4 dicembre 1915.
FUGAZZOTTO Pietro, id., id. Roma.	Dal 20 dicembre 1916.
PAGANI Serafino, id., id. Novara.	Dal 6 agosto 1917.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

FUGAZZOTTO Pietro, tenente, distretto Roma.	Dall'11 marzo 1917.
ABEILLE Alberto, id., id. Napoli.	Dal 16 id.

Determinazione ministeriale 16 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale fanteria sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° novembre 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

BARTESAGHI Paolo, tenente.

MOMBELLI Carlo, sottotenente.

Determinazione ministeriale 21 ottobre 1917.

GHEZZI Emilio, capitano (Aquila) distretto Aquila.	Destinato deposito fanteria Ascoli Piceno. — Dal 25 agosto 1917.
PEREGO Enrico, tenente (Milano) 33 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Bari.
MATTIAS Vincenzo, id. (Firenze) deposito fanteria Parma sud-ovest.	Id. comando mobilitato — Dal 4 ottobre 1917.
PUNELLI Francesco, id. (Benevento) distretto Benevento.	Destinato deposito fanteria Taranto — Dal 3 settembre 1917.
DI PIETRO Franco, id. (Teramo) id. Teramo.	Id. 58 id. — Dal 3 id.
NAVONE Mario, id. (Genova) id. Genova.	Id. 57 id. — Dal 3 id.
D'ANNA Giovanni: id. (Palermo) id. Caltanissetta.	Id. deposito fanteria Savona.
ROSSI Antonio, id. (Napoli) deposito fanteria Ancona.	Trasferito id. id. Girgenti — Dal 12 agosto 1917
FALUSCHI Luigi, id. (Macerata) distretto Macerata.	Destinato id. id. Girgenti — Dal 27 id.
FRIGOLI Paolo, id. (Milano) id. Cremona.	Id. id. id. Girgenti — Dal 27 id.

SEVERATI Riccardo, tenente (Roma) distretto Roma. — Destinato deposito fanteria Girgenti — Dal 27 agosto 1917.
LIVERANI Luigi, id. (Ravenna) id. Ravenna. — Id. id. id. Girgenti — Dal 29 id.
FUSCO Michele, id. (Roma) id. Modena. — Id. id. id. Girgenti — Dal 29 id.
CANZIO Ezio, id. (Torino) id. Pinerolo — Id. id. id. Girgenti — Dal 23 id.
MANCINI Angelo, id. (Roma) id. Sulmona. — Id, 73 fanteria — Dal 6 settembre 1917.
GIGLIOTTI Antonio, id. (Catanzaro) id. Cosenza. — Destinato deposito fanteria Modena.
MARRA Alfredo, id. (Milano) id. Milano. — Id. id. id. Modena.
OXILIA Giovanni, id. (Savona) id. Savona. — Id. 41 fanteria.
DELFINO Agostino, id. (Milano) id. Alessandria. — Id. 41 id.
ABBINA Attilio, id. (Roma) id. Roma. — Id. deposito fanteria Catanzaro.
GIANNELLI Alberto, id. (Milano) id. Milano. — Id. id. id. Ascoli Piceno — Dal 24 agosto 1917.
GODANO Enrico, id (Torino) id. Torino. — Id. id. id. Ascoli Piceno — Dal 24 id.
STEFANELLI Clemente, id. (Arezzo) id. Arezzo. — Id id id. Verona Ve — Dal 25 id.
REGGIANI Guido, id. (Modena) id. Modena. — Id. id. id. Verona Ve — Dal 5 settembre 1917.
CASATI Ettore, id. (Milano) id. Alessandria. — Id. id. id. Milano ovest — Dal 20 agosto 1917.
LAEZZA Alfredo, id. (Torino) id. Vercelli. — Id. distretto Torino — Dall'8 ottobre 1917.
GAGERI Mario, id. (Alessandria) id. Alessandria. — Id. deposito fanteria Como — Dal 25 agosto 1917.
GUGLIELMI Savino, id. (Bari) id. Bari. — Id. id. id. Como (reparto mitraglieri Fiat — Dal 20 id.
Id. id. id. Bologna.
MEVI Ernesto, id. (Roma) id. Spoleto. — Id. 37 fanteria.
CANOVA Sergio, id. (Mantova) id. Mantova — Id. deposito fanteria Bologna.
ROSSI Giuseppe, id. (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
SESSA Antonino, id. (Siracusa) id. Siracusa. — Id. id. id. Bari.
VAROLI PIAZZA Fulvio, id. (Parma) id. Parma. — Id. id. id Bari
CELADA Augusto, id. (Pavia) id. Pavia. — Id. id. id. Pisa (deposito mitragliatrici Fiat) — Dall'8 settembre 1917.
Id. id. id. Mantova.
LO GIUDICE Vincenzo, id. (Catania) id. Catania. — Id. id. id. Mantova.
MURA Edoardo, id. (Voghera) id. Voghera. — Id. id. id. Mantova.
VICARI Fortunato, id. (Brescia) id Bergamo. — Id. 55 fanteria.
VALENTINI Eugenio, id. (Verona) id. Verona. — Id 55 id
GALEOTTI Guido, id. (Firenze) id. Firenze. — Id. deposito fanteria Frosinone.
LO GATTO Giuseppe, id. (Cosenza) id. Cosenza. — Id. id. id. Messina (reparto mitragliatrici Fiat) — Dall'11 agosto 1917.
MAMMOLI Ferdinando id. (Massa) id. Massa. — Id. id. id. Mantova — Dal 28 id.
Id. comando mobilitato — Dal 29 settembre 1917.
TAMBURRINI Guido, id. (Frosinone) id. Frosinone. — Id. 74 fanteria.
LA MAGNA Alessandro, id (Genova) id. Genova. — Id. 74 id.
FERRARI Teodolfo, id. (Padova) id. Padova. — Id. 68 id. — Dal 1° settembre 1917.
MIANO Giuseppe, id. (Treviso) id. Treviso. — Trasferito 68 id. — Dal 7 id.
RUBBIANI Antonio, id. (Modena) id. Modena — Destinato 25 id. — Dal 7 id.
MORO LIN Paolo, id. (Milano) 7 fanteria.
BORRELLI Manlio, id. (Napoli) distretto Campagna. — Id. 20 id. — Dal 21 agosto 1917.
ARNULD Ulisse, id. (Venezia) id. Venezia. — Id. 67 id. — Dal 22 id.
TESTA Giov. Battista, sottotenente (Venezia) id. Venezia.
ALGHISI Virgilio, id. (Brescia) id. Brescia. — Id. deposito fanteria Ascoli Piceno — Dal 24 id.
IOVACCHINI Giovanni, id. (Chieti) id. Chieti. — Id. id. id. Ascoli Piceno — Dal 25 id.
SALESI Giovanni, id. (Catania) id. Catania. — Id. id. id, Pavia (reparto mitraglieri Fiat) — Dal 12 id.
Id. id. id. Pavia (reparto mitraglieri Fiat) — Dal 13 id.
OPPEDISANO Vincenzo, id. (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria. — Id. id. id. Milano ovest (reparto mitraglieri Fiat) — Dal 2 settembre 1917.
CARANCINI Luigi, id. (Belluno), id. Belluno. — Id. id. id. Milano ovest (reparto mitraglieri Fiat) — Dal 2 id..
PANZERA Giacomo, id. (Milano) id. Varese. — Id. id. id. Siena — Dal 9 id.
SIRONI Abramo Guido, id. (Varese) id. Varese.

SCAVINI Arturo, sottotenente (Milano) distretto Lodi.	Destinato deposito fanteria Siena — Dal 9 settembre 1917.
LANTERI Francesco, id. (Savona) id. Savona.	Id deposito 87 fanteria — Dal 7 id.
RACANELLI Vito, id. (Bari) id. Bari.	Id. deposito fanteria Como — Dal 25 aprile 1917.
MAIONE Emilio, id. (Nola) id. Nola.	Id. id. id. Alessandria C. (reparto mitraglieri Fiat).
SALOMONE Marino, id (Milano) id Lodi.	Id. id. id Bologna
MANI Eugenio, id (Firenze) id. Firenze.	Id. 84 fanteria — Dal 23 agosto 1917.
DI LELLA Giuseppe, id. (Benevento) id. Avellino.	Id. 32 id. — Dal 26 id.
RINALDI Romolo, id. (Catania) id. Catania.	Id. 2 id.
COZZAROLO Antonio, id. (Sacile) id. Treviso.	Id. deposito fanteria Bari.
D'AGOSTINI Umberto, id. (Genova) id. Genova.	Id. id id. Bari.
DI FAUSTO Angelo, id. (Roma) id. Roma.	Id. id. id. Bari (reparto mitraglieri Fiat).
FRANCHI Giovanni, id. (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. Bari (reparto mitraglieri Fiat).
BIFULCO Nicola, id. (Napoli) id. Catania.	Id. id. id. Pisa — Dal 3 settembre 1917
BOTTARI Nello, id. (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. Pisa — Dal 26 agosto 1917.
SPINA Giovanni, id. (Nola) id Nola.	Id. id. id. Pisa — Dal 3 settembre 1917.
FRANCO Giuseppe, id. (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. Lodi.
TIMARO Giuseppe, id. (Catania) id. Catania.	Id. id. id. Messina — Dal 25 agosto 1917.
CASTELLI Ferdinando, id. (Parma) id. Parma.	Id id. id. Mantova — Dal 6 settembre 1917.
MARINI Berardo, id. (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. Padova R. — Dal 6 id.
PINZANTI Umberto, id. (Firenze) id. Arezzo.	Id. id. id. Aquila — Dal 26 agosto 1917.
GENETTI Natale, id. (Torino) id. Torino.	Id. id. id. Aquila — Dal 2 settembre 1917
SALMINCI Adolfo, id. (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. Aquila — Dal 2 id.
SCUDIERI Raffaele, id. (Napoli) id. Salerno.	Id. id. id Aquila — Dal 2 id.
CAPOTORTO Pasquale, id. (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. Aquila — Dal 2 id.
GERARDIS Riccardo, id. (Venezia) id. Venezia.	Id. 25 fanteria — Dal 25 agosto 1917.
ANNONI Vincenzo, id. (Frosinone) id. Frosinone.	Id. 20 id. — Dal 31 id.
DEL CAMPO Ignazio, id. (Catania) id. Catania.	Id. 76 id. — Dal 15 id.
PALEOLOGO Gaetano, id. (Messina) id. Messina.	Id. 76 id. — Dal 15 id.
DONADONI Bernardo, id. (Milano) id. Milano,	Id. 76 id. — Dal 15 id.
CACI Salvatore, id. (Girgenti) id. Girgenti.	Id 76 id. — Dal 31 id.
CESARINI-SFORZA Godermondo, id. (Parma) id. Parma.	Id. 76 id. — Dal 15 id.
D'AGOSTINO Umberto, id. (Genova) id. Genova.	Id. 76 id. — Dal 1° settembre 1917.
CAVALLARI Lorenzo. id. (Genova) id. Genova.	Id. 76 id. passa trasferito 65 fanteria il 5 settembre 1917.
SCARLATA Francesco, id. (Palermo) id. Taranto.	Id. 76 id. — Dal 31 agosto 1917.
MIGLIACCIO Augusto, id. (Napoli) id. Napoli.	Id 58 id. — Dal 3 settembre 1917.
ARENA Giovanni, id. (Livorno) id Livorno.	Id. 57 id. — Dal 3 id.
BRESSAN Vittorio, id. (Venezia) id. Venezia.	Id. deposito fanteria Savona.
FEDE Edoardo, id. (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. Girgenti — Dal 25 agosto 1917.
DE VINCENTIS Girolamo, id. (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. Girgenti — Dal 29 id.
BIONDI Virgilio, id. (Roma) id. Roma.	Id. 2 bersaglieri — Dal 7 settembre 1917.
TANA Annibale, id. (Milano) id. Monza.	Id. deposito fanteria Modena.
MARCOTULLI Ercole, id. (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. Modena.
PICCIRILLI Ettore, id. (Chieti) deposito 93 fanteria.	Trasferito id. id. Modena.
BORRUTO Giuseppe, id. (Reggio Calabria) distretto Catanzaro.	Destinato id. id. Modena.
MASSARA Giuseppe, sottotenente artiglieria 7 fortezza, distretto Alessandria.	Trasferito 11 campagna.
PASINO Annibale id. id. 7 id., id. Alessandria.	Id. 23 id.
SPORTOLETTI Nicola, id. id. 8 id., id. Roma	Id. 13 id.
ROMANO Clemente, id. id. 1 id., id. Benevento.	Id. 27 id.
VILLA Mario, tenente id. 1 id., id. Lodi.	Id. 11 id.
BISOGNI Giacinto, tenente genio, direzione tecnica aviazione.	Trasferito 1 genio.
GALLETTI DI CADILHAC Roberto, sottotenente 6 genio, distretto Ascoli Piceno.	Id. 3 genio.

Determinazione ministeriale 23 ottobre 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

CANEPA Silvio, (Savona) distretto Savona	1 alpini
BENTIVOGLIO Cornelio, (Como) id. Como	5 id.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

Decreto luogotenenziale 24 settembre 1917.

BERNINI cav. Ugo, tenente colonnello fanteria. — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è sospesa.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria sono promossi al grado superiore con l'anzianità per ognuno di essi indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

FERRACCIOLI cav. Eutichiano.	Con anzianità 21 gennaio 1917.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

PERDONI cav. Arturo.	Con anzianità 29 aprile 1917.
CEFALY Giovambattista.	Con anzianità 1° giugno 1017.
FERRA cav. Stanislao.	Con anzianità 1° giugno 1917.

Capitani promossi maggiori:

ADORNO Arturo.	Con anzianità 1° luglio 1917.
SARTORIS Carlo.	Con anzianità 1° luglio 1917.

Per tutti gli ufficiali promossi col presente decreto, con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

GIANNUZZI SAVELLI Riccardo, maggiore fanteria. — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto 15 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Decreto ministeriale 7 ottobre 1917.

MAZZOLENI cav. Lorenzo, tenente colonnello fanteria. — Ricollocato in congedo, dal 9 settembre 1917.

Decreto ministeriale 25 ottobre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli di cavalleria, sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° novembre 1917, presso i depositi dei reggimenti per ciascuno indicati:

BIASOLI cav. Aldo.	Savoia cavalleria.
BONDURI nob. cav. Giovanni.	Lancieri di Firenze.
BARONE cav. Luigi.	Cavalleggeri di Piacenza.
DE GRESTI cav. Carlo.	Cavalleggeri di Foggia.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.

AGOSTINI Giorgio, primo capitano fanteria, distretto Venezia. — Eliminato dai ruoli, a senso dell'art. 2 lettera *d*) della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 24 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

ROMEO cav. Giuseppe, maggior generale. — Nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, all'atto del collocamento a riposo.

POZZI cav. Carlo, maggiore generale.
PACTAGLIA cav. Federico, id. id.
GIURIA nobile Luigi, id. id.
GASPAROTTI cav. Edoardo, id. id.
BIGGI cav. Mario, id. id.
MOSSINI cav. Giuseppe, id. id.

Nominati ufficiali dell'Ordine della Corona d'Italia, all'atto del loro collocamento a riposo.

Nominati cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, all'atto del loro collocamento a riposo.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917

MARSIGLIA cav. Pasquale, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 16 settembre 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado CANO cav. Antonio.

AMANTEA Antonio, id. id. id. — Promosso colonnello con anzianità 22 febbraio 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado BARGONI cav. Vittorio.

ORSI Angelo, id. id. id. — Promosso colonnello con anzianità 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado PETRUOLO cav. Roberto.

CASSONE cav. Corrado, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 17 maggio 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado BACCARÀ cav. Vittorio.

CAPRETZ Giuseppe, capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 25 febbraio 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado PIVANO Vittorio.

FRAVEGA Carlo, id. id. — Promosso maggiore con anzianità 1° luglio 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado SACCANO Ermete.

PAGHINI Cesare, id. id. — Promosso maggiore con anzianità 26 luglio 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado LISI Giovanni.

VANDAGNA cav. Maurizio, id. id. — Promosso maggiore con anzianità 16 settembre 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado BONIFACINO Giuseppe.

FERRARI Alfredo, primo capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 21 gennaio 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado VERUVIO Michele.

DE MARTINO Raffaele, capitano fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 21 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado RUSSO Attilio.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani con anzianità 5 agosto 1917:

SIMONELLI Gennaro.
COLONNA Ettore.

Precederà nel ruolo il pari grado BELTETINI Giov. Battista.
Seguirà nel ruolo il pari grado CALABI Augusto.

VERROGGIO Adolfo, tenente fanteria. — Promosso capitano, con anzianità 24 agosto 1917. — Precederà nel ruolo il pari grado SALVATORE Alfredo.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani, con anzianità 30 agosto 1917:

PASCALI Silvio.
VACCARI Luigi.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti, con anzianità 5 agosto 1917:

BARRA Luigi.
BORZONI Roberto.
CASTELLI Agostino.
PASSINO Aleardo.

Seguirà nel ruolo il pari grado CALDI Giulio.
Seguiranno nel ruolo il pari grado CANOVAI Tito Cesare.

LAZZARI Raffaele, sottotenente fanteria. — Promosso tenente con anzianità 23 agosto 1917.
TURINI Spartaco, id. id. — Id. id. con anzianità 13 settembre 1917.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data della anzianità loro conferita.

Decreto ministeriale 16 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BIZZI cav. Carlo, colonnello, distretto Piacenza.	Dal 28 aprile 1917.
SANTINI cav. Vincenzo, tenente colonnello, id, Cremona.	Dal 22 luglio 1917.
MAVER cav. Giovanni Maria, id., id. Bologna.	Dall'8 giugno 1917.
NISI cav. Vincenzo, id., id. Lecce.	Dal 18 luglio 1917.
BROGLIA cav. Oreste, id. id. Pavia.	Dal 10 settembre 1917.
BANCALE cav. Gaetano, maggiore, id. Milano.	Dal 23 aprile 1915.
CALDA Giovanni, capitano, id. Piacenza.	Dal 25 maggio 1915
LO SAPIO cav. Gaetano, id., id. Roma.	Dal 14 id
SANTONI Silvio, id., id. Roma	Dal 2 giugno 1915.
DI PAOLA cav. Vincenzo, id., id. Genova.	Dal 25 maggio 1915.
PISA Eugenio, id., id. Como.	Dal 5 id.
BRUNO Gioacchino, tenente, id Trapani.	Dal 22 marzo 1915.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BIZZI cav. Carlo, colonnello, distretto Piacenza.	Dal 18 maggio 1917.
SANTINI cav. Vincenzo, tenente colonnello, id. Cremona.	Dal 29 luglio 1917.
RICCI cav. Raffaele, id., id. Firenze.	Dal 30 aprile 1917.
BANCALE cav. Gaetano, id., id. Milano.	Dal 2 luglio 1917.
BUCCHERI Salvatore, maggiore, id. Caltanissetta.	Dal 15 id.
LO SAPIO cav. Gaetano, id., id. Roma.	Dal 21 id.
DI PAOLA cav. Vincenzo, id., id. Genova.	Dall'11 id.
CALDA Giovanni, capitano, id. Piacenza.	Dal 7 maggio 1916.
SANTONI Silvio, id., id. Roma.	Dal 20 luglio 1916.
CHIARINI cav. Giuseppe, id., id. Brescia.	Dal 12 maggio 1917.
CRISTINI cav. Arturo, id., id. Roma.	Dal 12 luglio 1917.
PISA Eugenio, id., id Como.	Dall'11 giugno 1917.
BRUNO Gioacchino, tenente, id. Trapani.	Dal 12 luglio 1917.

BIZZI cav. Carlo, colonnello amministrazione, distretto Piacenza. — Richiamato in servizio dal 28 maggio 1917 e ricollocato in congedo dal 2 giugno 1917. Richiamato in servizio dal 22 luglio 1917 e ricollocato in congedo dal 27 luglio 1917.

Decreto ministeriale 18 ottobre 1917.

BRAIDA-BRUNO Giov. Domenico, tenente sussistenza, distretto Roma. — Ricollocato in congedo dal 5 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 19 ottobre 1917.

FABBRI cav. Giuseppe, maggiore fanteria. — La data relativa al richiamo in servizio con assegni, di cui al decreto ministeriale 20 agosto 1917, è fissata al 25 giugno 1915.

Decreto ministeriale 21 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo, dalle date a fianco di ciascuno indicate:

TAMAJO cav. Giuseppe, tenente colonnello, distretto Milano.	Dal 30 giugno al 22 settembre 1917, comando corpo armata Milano.
BALMA Alessandro, capitano, id Torino.	Dal 30 aprile 1916 al 27 agosto 1917, distretto Torino.

Decreto ministeriale 25 ottobre 1917.

DE MARIA cav. Odoardo, maggiore cavalleria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° agosto 1917, deposito cavalleggeri di Monferrato.

I seguenti colonnelli d'artiglieria sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° novembre 1917, presso i depositi per ciascuno indicati:

BALDI cav. Francesco.	20 artiglieria campagna.
MOSCUZZA cav. Giuseppe.	24 id. id.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083

Determinazione ministeriale 21 ottobre 1917.

TONDINELLI Luigi, sottotenente complemento reparto mitragliatrici Fiat. — Trasferito deposito reggimento cavalleggeri di Treviso.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR DI MARINA.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, su proposta del Ministro della marina.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GIORDANA Tullio, da Crema (Cremona), capitano complemento 8 reggimento alpini. — Imbarcato di passaggio sul piroscafo « Helvetia » che il mattino del 5 dicembre 1916, in navigazione da Salonicco per l'Italia, fu investito da altra nave e tagliato in due all'altezza di Psatura, prese la direzione del salvataggio dei naufraghi della parte poppiera, una novantina circa, e con calma, sangue freddo e coraggio superiori ad ogni elogio, diede le disposizioni più opportune per la loro salvezza gettandosi per ultimo in mare, e sol quando la poppa inclinatasi in avanti ebbe inondata la stiva e cominciò ad affondare.

FALLICA Oreste, da Catania sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Catania. — Imbarcato quale R. commissario sul piroscafo « Helvetia », che il mattino del 5 dicembre 1916, in navigazione da Salonicco per l'Italia, fu investito da altra nave e tagliato in due all'altezza di Psatura, prese la direzione del salvataggio della parte prodiera, una quarantina circa, e, con calma e sangue freddo e coraggio superiori a ogni elogio, diede le disposizioni più opportune per la salvezza di tutti, lasciando per ultimo la prua, dopo essersi assicurato, discendendo anche nei locali inferiori accessibili, che nessuno rimaneva a bordo.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, su proposta del ministro della marina.

MEDAGLIA DI BRONZO.

SINOPOLI Raffaele, da Sambiase (Catanzaro), soldato 51° reggimento fanteria, n. 104 matricola. — Con animoso slancio si gettò a nuoto il 25 luglio 1916 dalla spiaggia di S. Eufemia Marina, in soccorso di quattro donne che stavano per annegare in fondali di circa 4 metri, portandone prima due in salvo e riprendendo poi subito a nuotare verso le altre due che però venivano intanto salvate da altri, mentre egli, stremato di forze, riusciva a mala pena, con l'aiuto di una barca sopraggiunta, a ritornare alla riva.

Determinazione del ministro della marina 7 agosto 1917.

ATTESTATO DI BENEMERENZA.

BONORA Luigi, da Sestri Levante (Genova), caporale maggiore 1 artiglieria da fortezza, n. 91267 matricola
Per il coraggio di cui ha dato prova, il 28 agosto 1916, gettandosi completamente vestito nelle acque di Albissola Capo, in soccorso di una bagnante, che a causa del mare mosso e della corrente stava per annegare ad una quindicina di metri dalla riva in fondali di m. 3, e traendola in salvo

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa

Militari promossi aiutanti di battaglia:

GRASSO Pietro, sergente maggiore fanteria.
DONATI Ferdinando, id. id. id.
GHEZZI Giovanni, id. id. id.
MAGLI Augusto, id. id. id.
CATTANEO Angelo, id. id. id.
BRIZZI Gustavo, id. id. id.
PIGA Giovanni, id. id. id.
MALAGOLI Cesare, id. id. id.
DELLO IACONO Antonio, id. id. id.
MARTELLI Francesco, id. id. id.
SPARISCI Vincenzo, id. id. id.
BAZZICHETTO Domenico, id. id. id.
ANGHILLERI Natale, id. id. id.
ZURLETTI Stefano, id. id. id.
TOMASONI Pietro, id. id. id.
LEREDE Vito, id. id. id.
MARAZZANI Giacomo, id. id. id.
PORTA Costantino, id. id. id.
FANTI Gaetano, id. id. id.
FERRI Corrado, id. id. id.
CARUSO Giuseppe, id. id. id.
MARAZZI Giuseppe, id. id. id.
STELLATO Giuseppe, id. id. id.
AMATI Ramiro, id. id. id.
DENAGI Giuseppe, id. id. id.
CRUCCHI Enrico, id. id. id.
MAPELLI Alberto, id. id. id.
MENTASTI Antonio, id. id. id.
DEL GIUDICE Giuseppe, id. id. bersaglieri.
SOMMAVILLA Angelo Giovanni, id. id. alpini.
RINALDI Giuseppe, id. id. artiglieria.
RAVARINO Carlo, id. id. id.
ARIENTI Carlo, id. id. id.
MANNUCCI Domenico, sergente fanteria.
GIANNELLI Michele, id. id.
TANARI Antonio, id. id.
CONIGLIO Pietro, id. id.
DI GIULIO Vincenzo, id. id.
CAPPARI Giuseppe, id. id.
MELEGARI Giuseppe, sergente fanteria.
RAFFATTELLO Angelo, id. id.
D'ELIA Giuseppe, id. id.
COLOTTI Gerardo, id. id.
ZANUSSO Luigi, id. id.
COSTANTINI Luigi, id. id.
BRAMBILLA Clemente, id. id.
CAMERA Carlo, id. id.
DICILLO Michele, id. id.
TINTI Pelino, id. id.
FLORA Giovanni, id. id.
GRANCHI Guido, id. id.
GIANI Salvatore, id. id.
ALESSI Enrico, id. id.
PINI Gaspari, id. id.
CARRARA Italo, id. id.
RONCORATI Marcello, id. id.
GRANDINELLI Ernesto, id. id.
UGUCCIOLINI Guerrino, id. id.
MANGANI Alfredo, id. id.
CORCELLA Giacomo, id. id.
OLIVIERI Giovanni, id. id.
CONSIGLI Vincenzo, id. id.
MAZZEI Giuseppe, id. id.
CHESSA Giovanni, id. id.
MAPELLI Felice, id. id.
MELLONI Duranie, id. bersaglieri.
BALDISSARD Giulio, id. alpini.
LONGO Napoleone, id. artiglieria.
VALSNANI Priamo, id. id.
PANTALEONI Antonio, id. genio.
DE PELLEGRINI Valentino, caporale maggiore fanteria.
BACCI Luigi, id. id. id.
ROSAI Ottone, id. id. id.
PALAGI Angelo, id. id. id.
GUERRATO Attilio, caporale id.
DI GIOVANNI Nicolino, id. id.

Marescialli capi promossi marescialli maggiori:

BORRI Massimo, fanteria.
PONTICELLI Adolfo, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

FARIPON Giovanni, fanteria.
UBERTINI Enrico, id.
RATTI Cesare, id.
FERRARIO Francesco, id.
GALLIANO Oreste, alpini.
TANDARDINI Edoardo, artiglieria.
BRONZETTI Alfredo, id.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

LINOSSI Arturo, fanteria.
CANTONI Iginio, id.
BOLOGNINI Augusto, id.
PIANTA Giuseppe, id.
SALERNO Fiorentino, id.
GHIDONI Agostino, id.
ANTINIAZZI Augusto, id.
CRESPI Mario, id.
LEONARDUZZI Ermenegildo id.
MARCHETTI Domenico, id.
BORIOLI Pietro, id.
TODISCO Vito, id.
PECAROTTA Giuseppe, id.
BERNARDI Amilcare, id.
ANGELINI Luigi, id.
PEDRALI Luigi, id.
GIANOLINI Antonio, fanteria.
ARICCI Amedeo, id.
PUIATTI Umberto, id
CALBONESI Sante, artiglieria.
ARIOZZI Francesco, id.
BEORCHIA Vincenzo, id.
COSIMANO Michelangelo, id.
REBECCHI Ferdinando, id
DEL GRANDE Guido, id.
COCORULLO Raffaele, id.
SPOCCI Ettore, id.
INCERTI MEDICI Francesco, id.
SCALISE Emilio id.
ANGELI Girolamo, id.
BARBONI Umberto, id.
CESOLARI Arnaldo, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

GABELLIERI Antonio, fanteria.
MAZZARANO Salvatore, id.
SOLFRIZZO Tommaso, id.
FERRIN Francesco, id.
PIREDDA Giuseppe, id
TORENZONI Vincenzo, id.
RAVERA Giovanni, id.
TINTI Aristide, id.
GUIDOCCI Antonio, id.
FACCI Giuseppe, id.
SUBRIZI Erasmo, id.
PEDRAZZINI Francesco, id.
AVANZI Antonio, id.
MEZZOPERA Giovanni, id.
PALANCIO Vincenzo, id.
BOSCO Stefano, id.
DE BARBERIS Vincenzo, id.
PALAZZO Alfonso, id.
MOLTENI Giuseppe, id.
BILLIANI Leonardo, id.
SCARAMAGLI Orazio, fanteria.
TURIETTI Bernardino, id.
CENTOMA Leonardo, id.
FRANCO Giov. Battista, id.
BALLABIO Augusto, id.
NARDI Eugenio, id.
SPILLA Ermenegildo, id.
CIANI Enrico, id.
MAESTINI Mazzieri, id.
SCALMANI Luigi, artiglieria.
BOSIO Carlo, id.
BRIZZI Andeno, id.
CIGNO Andrea, id.
COLOMBI Bernardo, id.
PEREZZA Pietro, id.
VIGNALI Tommaso, id.
MAZZIOTTA Pietro, id.
VIANA Guerino, id.
RAIMONDO Giuseppe, id.
TERZI Adelmo, id.

Caporali promossi sergenti

SONEDDA Giuseppe, granatieri.
OTTOLINO Cherubino, fanteria.
COPPINI Tullio, id.
FABBRETTI Basilio, id.
GIACOMINI Plinio, id.
SIMEONI Guerrino, id.
CASORE Ernesto, fanteria.
LOMBARDI Pietro, id.
ARBORE Michele, id.
MICELI Giuseppe, id.
PROCACCIANTO Barbaro, id.
OMINETTI Giovanni, id.

COVRÈ Pietro, fanteria.
PIAZZI Mario, fanteria.
BERGANTIN Amilio, id.
TUMMIATI Pietro, id.
PRIVITERA Pietro, id.
PIAZZA Giuseppe, id.
MERCANZIN Antonio, id.
CODELUPPI Vincenzo, fanteria.
DELLA SANTINA Pietro, id.
VERRI Daniele, id.
COLLINA Ferdinando, id.
DE BIANCHI Gualtiero, id.
BONITTI Tommaso, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

CARNESECCHI Giulio, fanteria.
MOLINA Giuseppe, id.
DEOLA Bartolo, id.
PAGANINI Oreste, id.
BROGGINI Roberto, id.
MASSACESI Mario, id
SAROTTO Giovanni, id.
CITRINI Pietro, id.
FERRARINI Celeste, fanteria
BENTI Antonio, id.
GADIU Carlo, id.
MANZONI Pietro, id.
PARISINI Roberto, artiglieria.
GHEZZA Carlo, id.
PASSIRANI Giovanni, id.
DAVIDE Carlo, sanità.

Soldati promossi caporali:

LOTTI Galliano, granatieri.
CORDONE Giovanni, fanteria
BARILE Domenico, id.
CECCUCCI Mario, id.
OLIVA Giuseppe, id.
TONINELLI Giuseppe, id
MORESI Paris, id.
ROSSI Rodolfo, id.
MICELI Michele, id.
DE TONGNI Attilio, id.
MARCHESI Filippo, id.
PEREGO Alfredo, id.
LAUDATI Luigi, id.
MARCHINI Guido, id.
SAORIN Pietro, id.
SERVIDA Arturo, fanteria.
COLETTI Gratigliano, id.
BIANCHI Gaetano, id.
PRINCIPI Attilio, id.
MARIANI Salvatore, id.
TOSCA Gaetano, id.
COCCARELLI Pompeo, artiglieria.
SBERRA Antonio, id.
SPINOSA Sergio, id.
GIOVACCHINI Carlo, id.
LILLI Angelo, id.
D'EVOLA Lorenzo, id
OLIVIERI Giovanni, id
ALOI Mario, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

PEPE Arturo, capitano reggimento lancieri di Firenze.		14 ottobre 1917
TASSI Enrico, id. id. id. di Montebello.		11 id.
VOLI Enrico, id. id. cavalleggeri di Treviso.	Partiti per la Libia il	14 id.
TANLONGO Giuseppe, id. id. lancieri di Firenze.		11 id.
COMETTO Alessandro, tenente id. id. di Aosta.		11 id.
SCALISI Vincenzo, id. id. Genova cavalleria.		11 id.
PAVIOLO Italo, sottotenente milizia territoriale artiglieria 6 fortezza, distretto Torino.	Partito per la Libia, il 10 ottobre 1917.	
BRAIBANTI Giuseppe, sottotenente complemento genio, id. Roma.	Id. id. id., il 10 id.	

DEFUNTI.

MERLO cav. Carlo, maggiore sussistenza in posizione di servizio ausiliario, distretto Torino.	Morto a Bologna, il 25 giugno 1917.
FALCETTI cav. Luigi, maggiore medico fuori quadro per infermità (comandato deposito aeronautica).	Id. a Roma, il 9 agosto 1917.
TOGNOLI cav. Cristo, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria, distretto Bergamo.	Id. a Chisone, il 9 settembre 1917.
BELLINGERI cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione in posizione di servizio ausiliario id. Roma.	Id. a Atina, il 7 ottobre 1917.
ROMANO cav. Paolo, maggiore generale riserva, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 7 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 17ª, anno 1915, pag. 583. — MENNUCCI Domenico, *leggasi*: MENNUNI Domenico.

Id. 27ª, id. 1915, » 930. — BALESTRIARI Saverio, *leggasi*: BALESTRIERI Saverio.

Id. 44ª, id. 1915, » 1486. — MUZZO Salvatore, *leggasi*: NUZZO Salvatore

Id. 54ª, id. 1915, » 1788. — BONOLIS Noberto, *leggasi*: BONOLIS Norberto.

Id. 63ª, id. 1915, » 2114. — BACCELLIERI Ettore, *leggasi*: BACCILLIERI Ettore.

Id. 63ª, id. 1915, » 2115. — RICCI Anfonso, *leggasi*: RICCI Alfonso.

Id. 75ª, id. 1915, » 2547. — SERAZZI Federico, *leggasi*: SERAZZI Federico.

Id. 63ª, id. 1916, » 3485. — BRUNERA Stefano, *leggasi*: BRUERA Stefano.

Id. 64ª, id. 1916, » 3547. — ANTOLA Guido, *leggasi*: ANTOLA Giuseppe.

Id. 85ª, id. 1916, » 4775. — SANDULLI Pietro, *dopo le parole*: a sua domanda, *aggiungasi*: dal 24 febbraio 1916.

Id. 89ª, id. 1916, » 5088. — BRUNO Francesco, *invece di*: dal 28 luglio 1916, *leggasi*: dal 27 luglio 1916.

Id. 104ª, id. 1916, » 6365. — FASOLA Umberto, *leggasi*: FASOLA Alberto.

Id. 10ª, id. 1917, » 798. — VEVANTE-SCIOLETTI Italo, *leggasi*: VIVANTI-SCIOLETTI Italo

Id. 18ª, id. 1917, » 1368. — CITANNO Domenico, *leggasi*: CITANNA Domenico.

Id. 24ª, id. 1917, » 1769. — BONOLIS Roberto, *leggasi*: BONOLIS Norberto.

Id. 33ª, id. 1917, » 2912 — Dopo LINGIARDI Vittorio, *leggasi*: 4 genio (T).

Id. 37ª, id. 1917, » 3318. — TREBBI Giulio, FELICI Giacomo, CAMPAGNA Gabriele, ACCOLTI GIL Achille, ANCONETANI Renato. La loro anzianità e decorrenza per gli assegni *invece di*: dal 16 maggio 1916, *leggasi*: dal 15 maggio 1917.

Id. 37ª, id. 1917, » 3348. — PLATANIA Giuseppe, *invece di*: 4 campagna, *leggasi*: 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Id. 37ª, id. 1917, » 3394. — PONTILLO Romualdo, *invece di*: (Caserta) id. Caserta, *leggasi*: (Caserta) id. Foggia.

Id. 52ª, id. 1917, » 4538. — VENTURINI Mario, *invece di*: Firenze sud-est, *leggasi*: Prefetto P CHIZZONITI Antonio, *invece di*: Seguirà ecc. DE VITA Pietro, *leggasi*: Precederà ecc. ALIZERI Luigi.

Id. 57ª, id. 1917, » 4772. — SANTOPADRE Alessandro *invece di*: Seguirà ecc. ALESSANDRONE GAMBARDELLA Antonio, *leggasi*: Seguirà ecc. DE MICHELI Gregorio

Id. 61ª, id. 1917, » 5173. — BACCILLI Cesare. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 65ª, id. 1917, » 5391. — SARTORI Carlo, *invece di*: 12 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali. Eritrea.

Id. 69ª, id. 1917, » 5799. — ALBI Giuseppe, *invece di*: deposito fanteria Torino ovest, *leggasi*: deposito fanteria Genova G.

Dispensa 69ª, anno 1917, pag. 5803. — LONGO Umberto, *invece di*: id. id. id. Eritrea, *leggasi*: 87 fanteria (Libia)

Id. 69ª, id. 1917, » 5349. — BUSCAROLI Eugenio. - Si consideri come non avvenuta la di lui nomina a cavaliere della Corona d'Italia, perchè già decorato

Id. 70ª, id. 1917, » 5862 — SQUILLACE Carmelo. Si consideri come non avvenuta la di lui nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorato.

Id. 71ª, id. 1917, » 5900 — MONTANUCCI Fabio, *invece di*: deposito Como, *leggasi*: deposito bersaglieri Roma

Id. 71ª, id. 1917, » 5912. — SCOTTI Giuseppe, *invece di*: 25 campagna, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 71ª, id. 1917, » 5971. — MANGINI Francesco, *leggasi*: MANZINI Francesco.

Id. 72ª, id. 1917, » 6012 — CENCI BOLOGNETTI Mario, *invece di*: Reggimento lancieri di Montebello, *leggasi*: Reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Id. 72ª, id. 1917, » 6025 — MOIZO Giuseppe — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id 73ª, id. 1917, » 6044. — GAGLIANI Luigi, *invece di*: Bergamo, Bergamo (28), *leggasi*: Bergamo, Lecco (73).

Id. 74ª, id. 1917, » 6127 — BRUNETTA Michele, *invece di*: Reggimento lancieri di Montebello, *leggasi*: Reggimento lancieri di Milano.

Id. 76ª, id. 1917, » 6226. — BARSO cav. Raffaele, *leggasi*: BASSO cav Raffaele.
SACCHETTI cav Paride, *leggasi*: SCACCHETTI cav. Paride
PROVATE cav. Mario, *leggasi*: PROVALE cav. Mario.

Id. 76ª, id. 1917, » 6228. — DE LAURENTIS Pasquale, *invece di*: 22 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Catanzaro.

Id. 76ª, id. 1917, » 6230. — SORIA cav. Leopoldo, *invece di*: precederà, ecc. PARELLI NOBILE DI BOLOGNA cav Alessandro, *leggasi*: precederà, ecc. PASELLI NOBILE DI BOLOGNA cav Alessandro.

Id. 76ª, id. 1917, » 6232. — MAGGIO Mario, *invece di*: 84 fanteria deposito, *leggasi*: 83 fanteria.
SANITÀ DI COLLE MACINO nobile dei baroni Ferdinando, *invece di*: 11 bersaglieri, comandato scuola aviatori, *leggasi*: deposito bersaglieri Roma, comandato scuola aviatori.

Id. 76ª, id. 1917, » 6234. — TAMAJO Achille, maggiore. — La promozione all'attuale grado deve intendersi effettuata con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917.

Id. 76ª, id. 1917, » 6238 — MICHELINI DI SAN MARTINO Luigi, *invece di*: deposito fanteria Torino P., *leggasi*: deposito fanteria Foggia.
MERLINO Giovanni, *invece di*: Precederà ecc., ROCCARILLA Mario *leggasi*: precederà ecc., ROCCAVILLA Mario.
COTROMANO Piero, *invece di*: Seguirà ecc., ROCCARILLA Mario, *leggasi*: Seguirà ROCCAVILLA Mario.

Id. 76ª, id. 1917, » 6239 — RIGHETTINI Giulio, *invece di*: avrebbe seguito ecc., PRIALE Pietro, *leggasi*: avrebbe seguito ecc., PRIALE Pietro Francesco.

Id. 76ª, id. 1917, » 6245. — MURA Ettore, *invece di*: deposito fanteria Benevento, *leggasi*: 41 fanteria

Id 76ª, id 1917, » 6246 — FRUSCI cav. Luigi, *invece di*: R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi*: 19ª divisione fanteria in servizio di stato maggiore.

Id. 76ª, id. 1917, » 6246. — FANTINO cav. Luigi, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: 2 granatieri.
FREYRIE cav. Giuseppe, *invece di*: 7 alpini, *leggasi*: 7 fanteria.
ROMANELLI cav. Attilio, *invece di*: deposito bersaglieri Napoli, *leggasi*: 62 fanteria.
CAPIALBI nobile dei conti cav Massimo, *invece di*: deposito bersaglieri Torino, *leggasi*: 10 bersaglieri.
COSTA cav. Carlo, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: 36 fanteria.
DE BISOGNO cav. Giuseppe, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Napoli nord
IORIO cav. Carlo, *leggasi*: IORIO cav. Carlo.

Dispensa 78ª, anno 1917, pag. 6247.

ROS-SEPASTIANO cav. Ernesto, *invece di*: deposito fanteria Aquila, *leggasi*: deposito fanteria Perugia.
PEDROTTI Ruggiero, *invece di*: 81 fanteria, *leggasi*: 82 fanteria.
BOTTERO cav. Foscolo, *invece di*: 44 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Savona.
MAGGIORA-VERGANO nobile cav. Ernesto, *invece di*: 94 fanteria, *leggasi*: 34 fanteria.
CONTESSINI Gio. Paolo, *invece di*: 51 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Piacenza ovest
BELDRAGHI Filippo, *invece di*: 24 fanteria, *leggasi*: 74 fanteria.

Id. 78ª, id. 1917, » 6262. — PERFETTI Fortunato, *invece di*: Seguirà, ecc. LA PERA Guido, *leggasi*: Precederà ecc. LA PERA Guido.

Id. 78ª, id. 1917, » 6265. — PLACCO Giovanni, *invece di*: reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, *leggasi*: id. id. di Novara.

Id. 78ª, id. 1917, » 6267. — *Invece di*: Con anzianità 29 giugno 1917, *leggasi*: Con anzianità 29 luglio 1917.

Id. 78ª, id. 1917, » 6269 — ROSI Giuseppe, *invece di*: 3 montagna, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 78ª, id. 1917, » 6275. PINTO Nicola, ecc *aggiungasi*: seguendo nel ruolo il tenente ROMANELLI Guido
TEDESCHI Vincenzo, ecc, *aggiungasi*: seguendo nel ruolo il tenente DI LUCCO Ettore.

Id. 78ª, id. 1917, » 6277. — MAZZIONE Francesco, *leggasi*: MAZZONE Francesco.

Id. 78ª, id. 1917, » 6292. CIGNA Salvatore, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente VIGNAGA Umberto, *leggasi*; Seguirà nel ruolo il tenente SPAGNOLI Giov. Battista
Invece di: Con anzianità 2 marzo 1917, *leggasi*: Con anzianità 25 marzo 1917.

Id. 78ª, id. 1917, » 6294 — PORU Giuseppe. *leggasi* PORRU Giuseppe.
Id. 78ª, id. 1917, » 6296 — AMPIETRO Oreste, *leggasi* SAMPIETRO Oreste.
Id. 78ª, id. 1917, » 6307. — TAMAGNINI Leandro *leggasi*: TOMAGNINI Leandro.
Id. 78ª, id. 1917, » 6312. — CUNEO Ambrogio, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico LEONI Leone, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico PERROTTI cav. Antonio.

Id. 78ª, id. 1917, » 6315. — MARIO Giovanni. *leggasi*: NORIO Giovanni.
Id. 77ª, id. 1917, » 6327. — Da POZZI cav. Carlo a BATTAGLIA cav. Federico, *invece di*: Esercito permanente, *intendasi*: Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Id. 77ª, id. 1917, » 6327, — I seguenti marescialli d'alloggio, ecc., con decorrenza per gli assegni *invece di*: dal 1° luglio 1917, *leggasi*: dal 1° luglio 1915.

Id. 77ª, id. 1917, » 6328. GALATI Edgardo, *invece di*: Trasferito a disposizione legione Napoli, *leggasi*: Trasferito divisione Caserta, legione Napoli.
CAMPENNI Antonio, *invece di* compagnia Cosenza esterna, legione Catanzaro, *leggasi*: compagnia Cosenza interna, legione Catanzaro

Id. 77ª, id. 1917, » 6330-6331. — LEVI cav. Giusto e MAMELI cav. Goffredo, *aggiungasi a ciascuno*: promosso colonnello con decreto luogotenenziale 20 settembre 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6351. — SAMPIRISI Nicolò, *invece di*: sottotenente promosso tenente con anzianità 1° agosto 1917, ecc. ecc., *leggasi*: sottotenente promosso tenente con anzianità 1° agosto 1916, ecc. ecc.

Id. 77ª, id. 1917, » 6352. — CIALONE Amedeo, *invece di*: sottotenente promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, ecc. ecc., *leggasi*: sottotenente promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916, ecc. ecc.

Id. 77ª, id. 1917, » 6354. — BORGNA Giuseppe, *invece di*: essere compreso nell'esercito permanente, intendasi compreso fra gli ufficiali medici di complemento.

Id. 77ª, id. 1917, » 6357. — SCULI cav. Vittorio, *leggasi*: SCULI cav. Edoardo.

Dispensa 77ª, anno 1917, pag. 6358. — ROLANDI Bruno, *invece di*: Seguirà, ecc., CELOTTI Bruno, *leggasi* Seguirà, ecc., CELOTTI Pietro.

Id. 77ª, id. 1917, » 6363. — BRAGGION Luigi, ORSATTI Luigi, MARINI Mario, *invece di*: Seguiranno, ecc., MARCHI Giuseppe, *leggasi*: Seguiranno, ecc., CAVALLERI Salvatore.

Id. 77ª, id. 1917, » 6383. — Determinazione ministeriale 7 ottobre 1917. — *Dopo le parole*: arma di fanteria, *aggiungasi*: con anzianità 6 agosto 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6392. — ZAMPELLETTI Giulio, *leggasi*: ZAMBELLETTI Giulio.

Id. 77ª, id. 1917, » 6403 VINELLI Guglielmo. DE CUPIS Italo. Si intendano promossi maggiori, con anzianità 21 gennaio 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6405 — In fondo alla pagina di alcune dispense è mancata l'impressione tipografica dei due ultimi militari nominati sottotenenti per aver frequentato il 2° corso aeronautico, per cui *leggasi*:
MARCANTE Andrea
AMBRINO Stefano.

Id. 77ª, id. 1917, » 6407. — Per errore di impaginazione, i cognomi e nomi rettificati non sono in corrispondenza a quelli da rettificarsi. Intendasi che ciascun cognome e nom della seconda colonna corrisponda a quello da rettificare della prima, avvertendo di depennare BUCCELLI Enrico e BUCCELLI Rinaldo.

Id. 77ª, id. 1917, » 6408 — KLOHUS Angelo, *leggasi*: KLOBUS Angelo

Id. 77ª, id. 1917, » 6416. — RUGGIERO Mario, *invece di*: Napoli-Gaeta, *leggasi*; Napoli-Salerno

Id. 77ª, id. 1917, » 6417. — GOSCÈ Benedetto, *invece di*: Napoli-Potenza, *leggasi*: Napoli-Salerno.

Id. 77ª, id. 1917, » 6418. — LEVI Leone, *invece di*, Torino-Sulmona, *leggasi*: Torino-Mondovì.

Id. 77ª, id. 1917, » 6418. — PISCITELLI Salvatore, *invece di*: Napoli – Barletta, *leggasi*: Napoli – Napoli.

IL MINISTRO — **Giardino**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 81ª — 1917 — 2 novembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Tenente di complemento di artiglieria promosso capitano, con decorrenza dal 22 agosto 1917:

SCIALOJA Carlo.	30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917.

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello, con l'anzianità sottoindicata e continuando nell'attuale destinazione:

RIDOLFI cav. Edoardo, 58 fanteria.	Con anzianità 28 agosto 1917.

Tenente di fanteria promosso capitano, con l'anzianità sottoindicata e continuando nell'attuale destinazione:

MARTELLI Achille, 10 fanteria.	Con anzianità 29 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, previa revoca del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 col quale veniva promosso capitano di complemento:

CONTICELLI Giuseppe, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 19 giugno 1917, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato deposito fanteria Siena. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SOVERA Tullio. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 19 giugno 1917, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado ROTA Vittorio.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, previa revoca dei decreti luogotenenziali 25 marzo 1917 e 13 maggio 1917 con cui venivano promossi tenenti di complemento:

FIORASI Francesco, distretto Torino, deposito (B) comandato deposito aeronautica	Trasferito di ruolo dal 6 agosto 1916 con anzianità 1° novembre 1915 e destinato 4° battaglione bersaglieri ciclisti. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BOSI Giulio. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 6 agosto 1916. Seguita nel ruolo dell'arma il pari grado BIAVA Carlo Alberto.

DE FALCO Giovanni, deposito bersaglieri Torino.	Trasferito di ruolo dal 6 agosto 1916 con anzianità 1° novembre 1915 e destinato 4° battaglione bersaglieri ciclisti. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Bossi Carlo. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 6 agosto 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Fiorasi Francesco.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917.

SFONDRINI Mario, distretto Bergamo, deposito Bergamo	Trasferito di ruolo dall'8 giugno 1917 con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato deposito fanteria Como. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Napoli Mattia.
OLIVIERI Luigi, id. Sarile, id. 8 alpini.	Trasferito di ruolo dal 31 luglio 1917 con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 8 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Cardarelli Umberto.

Decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917.

LISSONI Pasquale, deposito granatieri Parma	Trasferito di ruolo dal 20 agosto 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 2 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Balestra Rocco.
DI CESARE Filippo, distretto Palermo, deposito Napoli sud.	Trasferito di ruolo dal 14 maggio 1917 con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Palermo P. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Carosio Virginio.
REGNOLI Valeriano id. Pesaro id. Perugia.	Trasferito di ruolo dal 14 maggio 1917 con anzianità 13 ottobre 1916 e destinato deposito fanteria Roma sud-ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Di Cesare Filippo.
SONETTI Agostino, deposito Firenze nord-ovest.	Trasferito di ruolo dal 19 giugno 1917 con anzianità 21 dicembre 1916 e destinato 84 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Germano Riccardo.
DE RHODEN Mario, id. granatieri Parma.	Trasferito di ruolo dal 16 luglio 1917 con anzianità 25 marzo 1917 e destinato 2 granatieri.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

CRESPI Daniele, tenente fanteria (Milano), distretto Milano. — È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 12 settembre 1917, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale n. 1247 dell'8 agosto 1915, riguardante il sopranominato tenente il quale assumerà l'anzianità del 15 giugno 1917.

CARABINI Mario, tenente fanteria (Bologna), 8 alpini. — È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 17 settembre 1917, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale n. 1247 dell'8 agosto 1915 riguardante il sopranotato tenente il quale assumerà l'anzianità del 17 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

Tenente di complemento di cavalleria promosso capitano, con anzianità 23 agosto 1917.

GOZANI DI S. GIORGIO Cesare, reggimento lancieri di Aosta.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Tenente di artiglieria promosso capitano, con anzianità 28 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917:

GEROSA Giuseppe, 1 artiglieria pesante campale. | Continua come contro.

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

ACANFORA Riccardo, 6 artiglieria fortezza. | Trasferito nel ruolo degli effettivi, dal 2 agosto 1917, continuando come contro.

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

Tenente colonnello d'artiglieria, in posizione di servizio ausiliario, promosso alle vacl del grado superiore, con decorrenza dal 31 agosto 1917:

NASCIMBENE cav. Pietro, reggimento campagna Venaria Reale (5).

Capitano d'artiglieria in congedo provvisorio promosso maggiore, con decorrenza dal 10 settembre 1917:

SACERDOTE Amedeo, distretto Roma, in servizio 9 fortezza.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

Tenente di complemento del genio promosso capitano, con anzianità 25 agosto 1917:

BAYON Mario, 1 genio, distretto Genova.

Maggiore di milizia territoriale del genio promosso tenente colonnello, con anzianità 8 settembre 1917:

GAVOTTI Nicolò, 3 genio, distretto Genova.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 29 ottobre 1917.

DALL'OLIO cav. Alfredo, tenente generale, ministro segretario di Stato per le armi e le munizioni. — Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

GIARDINO cav. Gaetano, tenente generale, ministro segretario di Stato per la guerra. — Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale, sottosegretario di Stato per i consumi e gli approvvigionamenti. — Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

R. decreto 30 ottobre 1917.

DALL'OLIO cav. Alfredo, tenente generale. — Nominato ministro segretario di Stato per le armi e le munizioni.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale. — Nominato ministro segretario di Stato per la guerra.

Decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

COMOTTI cav. Pietro, tenente generale. — Collocato a disposizione del Ministero della marina per coprire la carica d'ispettore del genio militare per i lavori della R. marina, dal 24 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

PACINI cav. Gioacchino, maggiore generale. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali generali sono collocati in congedo provvisorio, dalla data per ciascuno indicata:

MARTINELLI cav. Vittorio, tenente generale.	Dal 30 ottobre 1917.
BESSONE cav. Ettore, maggiore generale.	Dal 1° novembre 1917.
TARDITI cav. Giuseppe, id. id.	Dal 1° id.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale, presidente del tribunale supremo di guerra e marina. — Nominato presidente della commissione per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva.

MARIENI cav. Giov. Battista, tenente generale. — Esonerato dall'incarico delle funzioni di direttore generale nel Ministero per le armi e le munizioni e nominato comandante generale del genio.

MAGGIOROTTI cav. Leone Andrea, maggiore generale. — Incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero per le armi e le munizioni.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

Il decreto luogotenenziale in data 31 maggio 1917 nella parte riguardante il maggiore GUIDI cav. Francesco, promosso tenente colonnello col decreto stesso, è rettificato come segue:

Anzichè: Seguirà, nel ruolo dell'arma di cavalleria, il tenente colonnello AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Annibale;

Leggasi: Precederà nel ruolo dell'arma di cavalleria, il tenente colonnello ANGELINI cav. Pio.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 8 luglio 1917

BORLA cav. Eugenio, maggiore carabinieri reali. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 10 luglio 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

NADDEO Giuseppantonio, capitano, legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 3 ottobre 1917.

Richiamato in servizio legione Ancona, dal 3 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

SIMONCELLI Vittorio, tenente, legione Catanzaro.	Trasferito divisione Bengasi.
MIGNANI Pietro, id. divisione Bengasi.	Id. tenenza Palestrina, legione Roma.
VINCENTI MARERI Giov. Batta, id. legione Milano.	Id. id. Amelia, id. Roma.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 5 luglio 1917.

BERRETTA Ettore, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 20 dicembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

DE MAGRI Mario, primo capitano fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 luglio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

OTTINI cav. Balbo, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 5 luglio 1917 ed inscritto nella riserva.

GALANTI cav. Umberto, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 5 luglio 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917.

TROYSE Eduardo, primo capitano fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 30 settembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

MORESCHI cav. Oreste, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 16 ottobre 1917 ed inscritto nella riserva.

BELLONI cav. Pietro, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dalle suindicate funzioni ed è nominato comandante reggimento deposito fanteria Girgenti, dal 25 gennaio 1917.

TESTONI cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione ed è incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 13 ottobre 1917.

NASTASI cav. Giacchino, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione, dal 14 ottobre 1917 ed è nominato comandante reggimento deposito fanteria Bari.

ROGNONI cav. Donato, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 21 ottobre 1917, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate:

BUCALO cav. Giuseppe, 2 bersaglieri.	Dal 6 ottobre 1917.
CERRINA cav. Enrico, 10 id.	Dal 10 id.
GASTALDI cav. Francesco, 45 fanteria.	Dal 6 id.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettiv comandi dalle date sottosegnate:

REGHINI nobile cav. Raffaello, comandante reggimento deposito fanteria Como.	Dal 14 ottobre 1917.
BELLONI cav. Pietro, id. id. id. id. Girgenti.	Dal 13 id.
TURBA cav. Euclide, id. id. id. id. Roma nord-est	Dal 13 id.
GUERRA cav. Giovanni, id. id. id. id. Alessandria C.	Dal 10 id.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

AMENDOLAGINE cav. Nicola, comandante reggimento deposito fanteria Bari.	Dal 14 ottobre 1917.
CECCHI cav. Americo, id. id. id. id. Mantova	Dal 18 id.

BONELLI cav. Luigi, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Reggio Emilia. — Esonerato dal suindicato comando dal 10 ottobre 1917 e collocato a disposizione del Ministero della guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, dal 9 ottobre 1917:

CHIARAMELLA cav. Carlo.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Caserta.
POGGESI NOBILE DI PISA cav. Giulio.	Id. id. 45 fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ACHINO cav. Secondo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 5 ottobre 1917 — Sei mesi.
COSTA cav. Vittorio, id. id. id.	Dal 1° id. — Un anno.
BOVI Angelo, capitano 80 fanteria.	Dal 30 settembre 1917 — Sei mesi.
FURIAN Amedeo, tenente deposito 48 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1916, n. 1085).	Dal 20 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FOSSATI-REYNERI dei conti nobile cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Sei mesi — Dal 4 ottobre 1917.
SANGUINETTI Vitaliano, tenente 9. fanteria.	Un anno — Dal 13 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenente colonnello, incaricato del comando di reggimento, il quale ne è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento:

CANESCHI cav. Giovanni, incaricato comando reggimento deposito fanteria Venezia.	Dall'8 ottobre 1917:

Tenente colonnello incaricato del comando di reggimento, il quale ne è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento:

VAQUER cav. Federico, comandante reggimento deposito fanteria Caserta.	Dal 9 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

BRUSCAGLI cav. Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Como — Dal 14 ottobre 1917.
TAMBORLINI cav. Ferdinando, 18 fanteria (comandato Ministero guerra).	Id. id. id. Alessandria C. — Dall'11 id.
COSSU cav. Ettore, 66 id.	Id. id. id. Reggio Emilia — Dal 14 id.
BACCON cav. Pietro, 50 id.	Id. id. id. Mantova — Dal 14 id.
MONTAGANO cav. Francesco, 31 id.	Id. id. id. Roma nord-est — Dal 14 id.
LIOTTA cav. Ignazio, deposito fanteria Gaeta.	Id. id. 22 fanteria — Dal 19 settembre 1917.

Incarico di comandante di reggimento, conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data sottoindicata:

RICCHIERI conte cav. Ernesto, 1 bersaglieri	Incaricato comando 2 bersaglieri — Dal 9 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

PIROLA cav. Emilio, tenente colonnello 53 fanteria.	Destinato deposito 18 fanteria e comandato deposito aeronautica (aviatori) — Dal 3 ottobre 1917 — Sei mesi.
FRANZINI Mario, capitano deposito fanteria Avellino	Id. deposito 32 fanteria e comandato comando mobilitato Dal 22 settembre 1917 — Quattro mesi
MOSCA Luigi, tenente 6 fanteria	Id. deposito 47 fanteria — Dal 18 id. — Quattro mesi
DE MASTRO-CALVETTI Riccardo, id. 3 alpini	Id. deposito 3 alpini — Dal 24 id — Quattro mesi.
CANTON Mario, id. 5 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 6 alpini — Dal 22 id. — Quattro mesi.
BENZONI Bruno, id. deposito fanteria Lecce.	Id. deposito 47 fanteria — Dal 18 id. — Quattro mesi.
ROBOTTI Giuseppe, id. 45 fanteria.	Id. deposito 41 fanteria — Dal 21 agosto 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata.

MANARA cav. Carlo, tenente colonnello in aspettativa, a Ravenna.	Destinato deposito 14 fanteria — Dal 25 ottobre 1917 — Tre mesi
PELLEGRINI Felice, maggiore id., a Catanzaro.	Id. deposito 19 fanteria — Dal 25 id. — Un mese.

ASCOLINI Etelvodo, capitano in [illegible] Pesaro.	Destinato deposito 73 fanteria e comandato commissione prigionieri guerra — Dal 13 id. — Cinque mesi.
ODERDA Giovanni, id. id. a Mondovì.	Id. deposito 74 fanteria — Dal 25 id. — Quattro mesi.
FEDERICI Pietro, id. id. a Padova.	Id. deposito 7 alpini — Dal 13 id. — Cinque mesi.
ASTOLFI Raul, id. id. a Voghera.	Id. deposito 70 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 13 id. — Tre mesi.
LUZI Lidio, id. id. a Roma.	Id. deposito 82 fanteria e comandato Ministero guerra — Dal 27 agosto 1917 — Dieci mesi.
OLETTA Luigi, id. id. a Torino.	Id. deposito 67 fanteria — Dal 25 ottobre 1917 — Un mese.
MANDRIOLI Dino, id. id. a Bologna.	Id. deposito 36 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 13 id. — Due mesi.
POLASTRI Ettore, tenente id. a Savona.	Id. deposito 5 bersaglieri — Dal 26 id.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

MARADEI cav. Giuseppe, maggiore deposito 6 bersaglieri, comandato comando mobilitato, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

Il richiamo in servizio del suindicato ufficiale, avvenuto con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917, dal 13 febbraio 1917, deve intendersi effettuato dal 1° maggio 1916, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

PACCHIONI cav. Giovanni, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 15 febbraio 1917, a Verona (decreto luogotenenziale 26 aprile 1917).

L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

MILANESI cav. Umberto, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Como. Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 agosto 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

MILANESI cav. Umberto, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Como. — Richiamato in servizio 76 fanteria dal 27 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata:

CAPRARA Luigi Carlo, maggiore deposito 2 bersaglieri.	Destinato 2 bersaglieri — Dal 3 ottobre 1917.
SISTI Nicola, capitano id. 59 fanteria.	Id. 84 fanteria — Dal 9 id.
ZACCONE Mario, id. id. 69 id.	Id. deposito fanteria Alessandria A. — Dal 5 id.
SPADA Mario, tenente id. 5 alpini.	Id. 5 alpini — Dall'11 id.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

AMORETTI Nicola, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Catania. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 17 agosto 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

AMORETTI Nicola, primo capitano in aspettativa per riduzione di quadri, a Catania. — Richiamato in servizio 82 fanteria, dal 17 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

SORBARA Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due mesi, dall'11 maggio 1917, a Catanzaro (decreto luogotenenziale 10 giugno 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dall'11 settembre 1917.

CALABRIA Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dall'8 marzo 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 19 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dall'8 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

FORLANI Tullio, capitano deposito fanteria Bari.	Destinato deposito 92 fanteria e comandato scuola applicazione fanteria — Dal 3 settembre 1917 — Quattro mesi.
PAVESI Armando, tenente id. id. Gaeta.	Id. id. fanteria — Dal 19 id. — Sei mesi.

CORI Vittorio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Le aspettative di cui ai decreti luogotenenziali 4 febbraio e 30 agosto 1917 rispettivamente dal 30 dicembre 1916 e dal 28 luglio 1917, quest'ultimo per quattro mesi, e riguardanti il suindicato ufficiale, devono considerarsi come concesse per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

SILVESTRI cav. Tullio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 15 luglio 1917, a Verona (decreto luogotenenziale 29 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

COLLER cav. Gaspare, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 29 settembre 1917 per sei mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 1° novembre 1917:

PEGAZZANO cav. Erasmo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	PARVIS cav. Giulio Cesare, maggiore 1 alpini.
AVOGADRO DI VIGLIANO cav. Gastone, id. id. id.	VASCHETTO cav. Ignazio, id. 2 fanteria.
ROMANELLI cav. Romano, id. id. id.	VARALDO cav. Vittorio, id. 42 id.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli, con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 giugno 1917:

LIOTTA cav. Ignazio, incaricato comando 22 fanteria.	Nominato comandante 22 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOLOTTI cav. Roberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

TAMBORLINI cav. Ferdinando, incaricato comando reggimento deposito fanteria Alessandria C.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Alessandria C. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASARETTI cav. Ettore.

FINESCHI cav. Lorenzo, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 4 giugno 1917, a Firenze (decreto luogotenenziale 28 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, da 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

PISANI cav. Raffaele, tenente colonnello, deposito 81 fanteria.	Dal 1° ottobre 1917.
CAPPONE Annibale, capitano, id. 38 id.	Dal 7 agosto 1917.
MALAGUTI Ugo, id., id. 69 id.	Dal 16 ottobre 1917.
D'AGOSTINO Salvatore, id., id. fanteria Catanzaro	Dal 5 marzo 1917.
CATELLI Arduino, tenente, id. 6 bersaglieri, comandato comando mobilitato.	Dal 10 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 29 aprile 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

GUILLON Giovanni Battista, 92 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIORGETTI cav. Giovanni.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

LAMBERTI ZANARDI Guido, 6 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado COLOMBINI cav. Alfredo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 29 luglio 1917:

BENTIVOGLIO D'ARAGONA Filippo, 47 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RUSCONI cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

NAPOLI Pietro, deposito 4 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1785 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BISI cav. Gino Galeazzo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

GATTI Alfredo, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLICCELLI cav. Giulio.
ANTONIETTI Pietro, comandato comando mobilitato.	Id. id. id. DE BISOGNO cav. Giuseppe.
GESUALDI Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. LOMBARDINI cav. Ezio.
CARBONI Gino, 94 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANDRIANI cav. Oronzo.
PIO Americo, deposito fanteria Sarde.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado FOSSATI cav. Abramo Oreste.
BONDI Leonida, 36 fanteria.	
SILVESTRI Guido, deposito bersaglieri Bologna.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SARLI cav. Armando.
BIESTRO Angelo, 8 bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOASSES cav. Francesco.
UBERTALLI Luigi, 68 fanteria.	Id. id. id. BOCCIARELLI Bruno.

SCALERA cav. Attilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Napoli. — Collocato in congedo provvisorio dal 7 maggio 1917.

MORONI Armando, maggiore 22 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 25 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi maggiori con l'anzianità decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CASTELLO Eugenio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARUSO Giovanni.

SIDDI Ruggero, 46 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MIONONA Francesco.
PISTONE Giuseppe, 76 id.	Id. id. id. MARENGHI Oreste.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

CHIAIA Manlio, deposito fanteria Milano est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUFI Sebastiano.
ROSSONI Achille, id. id. Gaeta.	Id. id. id. PRIORE Domenico.
BENEDETTI Umberto, 4 alpini.	Id. id. id. SCAROINA Michele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

MALAGUTI Ugo, 69 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROBOLOTTI Giuseppe.
CARRARA Biagio, deposito fanteria Reggio Calabria. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MATTIOLI Luigi.
BARBARA Giovanni, 3 fanteria.	Idi id. id. RINALDI Tommaso.
COTRONEI Ettore, 19 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MAGRI
TEDESCHI Azaria, 79 id.	Federico
ANZANO Pasquale, 64 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALVI Eduardo.
PARRI Dino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. SUSSARELLO Gavino.
BOLOGNESI Domenico, corpo aeronautico militare (battaglione scuola aviatori).	Id. id. id. VENTURI Giovanni.
BARONI Enzo, deposito 7 bersaglieri, comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. IACOBUCCI Almerico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917:

RADOGNA Emanuele, 82 fanteria (comandato 6 genio).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PESCAROLO Daniele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 ottobre 1917:

MACCARIO Alessandro, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AZZI Arnaldo.
CARLI Mazzino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. DE MAGISTRIS nobile Raffaele.
DICENTI Luigi, id. id. id. Eritrea.	Id. id. id. GUERRINI Guerrino.
GIANI Luigi, 76 fanteria.	Id. id. id. CARRABBA Gennaro.
LUTRARIO Mario, deposito fanteria Messina.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CRISTINI Pietro.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi:

DURANTI Durante, in aspettativa, a Livorno.	Destinato deposito 88 fanteria — Dal 28 ottobre 1917.
BONFATTI Luigi, id. id., a Modena.	Id. id. 6 bersaglieri (comandato scuola applicazione fanteria) — Dal 18 id.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

FORCELLATI Gustavo, 88 fanteria.	Destinato deposito 88 fanteria — Dal 17 settembre 1917 — Quattro mesi.
ANIBALDI Raffaele, 94 id.	Id. id. 94 id. — Dal 20 id. — Sei mesi.

BORGHINI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 16 agosto 1917, a Livorno (decreto luogotenenziale 13 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GUERRIERI Guerriero, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi, a Pistoia, dal 30 novembre 1916 (decreti luogotenenziali 8 marzo e 17 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 30 settembre 1917. Richiamato in servizio deposito 83 fanteria (comandato comando mobilitato) dal 24 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi.

ALLIONE Camillo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Brescia. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 ottobre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

ALLIONE Camillo, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Brescia. — Richiamato in servizio 7 bersaglieri dal 7 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1917.

MENDICINI Achille, id. deposito 81 fanteria comandato direzione generale d'aeronautica f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — Trasferito nel corpo aeronautico militare (direzione generale d'aeronautica).

CIUCCIO Francesco, id. id. bersaglieri Palermo. — Rettificato il cognome come appresso: DIUCCIO.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 27 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FAILLA Gioacchino, 6 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOMBELLI Guglielmo.

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MOLFINO Amedeo, deposito fanteria Novi.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANTONETTI Almiro.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 *giugno* 1917:

MORPURGO Giorgio, 1 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CELADA Luigi.
ZINO Renato, 5 id.	Id. id. id. LOSITO Pasquale.
ZINI Aldo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. BORGIOLI Renato.
CONTINO Salvatore, 5 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CRINITI Luigi.
BOGLIETTI Cesare, 35 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLINAS Renato.
EMMA Marcello, 76 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TAVASSI Riccardo.
LA JACONA Federico, 35 id.	
CHINNI Vittorio, 93 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGRIFOGLIO Pompeo.
GIANGRASSO Vito, 85 id.	Id. id. id. GIOVANNITTI Filippo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 23 *agosto* 1917:

FAILLA Cesare, 55 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TANZI Michele.

BRAJDA Giuseppe, 7 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANSILVESTRI Federico.
ACQUAFREDDA Vincenzo, 4 fanteria.	Id. id. id. CAROSIO Angelo.
BONI Vittorio, deposito fanteria Sacile.	Id. id. id. BATTA Leonardo.

BIAVA Carlo Alberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catanzaro. — Richiamato in servizio 57 fanteria, dal 29 settembre 1917.

PETRUNGARO Alfredo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall'8 marzo 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 13 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dall'8 luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti promossi a tale grado con decreto luogotenenziale 18 marzo 1917 viene stabilita come appresso per effetto della rettifica della loro sede di anzianità già disposta, quali sottotenenti, con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917:

SPILOTRI Francesco, 4 alpini.	BIGNARDI Spartaco, 65 fanteria
ALIZERI Luigi, 82 fanteria.	MORRA Ugo, 40 id.
ALIBANI Lorenzo, 94 id.	MARIANI Nestore, 15 id.
CONTINI Francesco, deposito fanteria Pistoia.	STRISINO Cesare, deposito bersaglieri Napoli.
MASTROMAURO Luigi, id. 67 fanteria.	PAGANUCCI Alfredo, id. fanteria Caserta.
MESSERI Luigi, id. bersaglieri Verona.	DE VITA Pietro, 83 fanteria.
FRONTINI Emilio, 3 bersaglieri ciclisti.	BARTOLOMASI Corrado, 8 id.
SORIANO Giuseppe, deposito fanteria Padova R.	CARPENTIERI Tommaso, deposito fanteria Torino est.
NOVEMBRONE Giovanni, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	TABOCA Ferdinando, id. id. Siracusa.
DEGLI ESPOSITI Mario, 9 fanteria.	

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti, promossi a tale grado con i sottoindicati decreti luogotenenziale viene stabilita come appresso per effetto della rettifica della loro sede d'anzianità già disposta, quali sottotenenti, con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917:

Decreto luogotenenziale 12 *aprile* 1917:

PONZANO Carlo, deposito fanteria Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARPENTIERI Tommaso.

Decreto luogotenenziale 22 *aprile* 1917:

ZANONI Enrico, 16 bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTINI Francesco.
FERRARI Maggiorino, deposito fanteria Aquila.	Id. id. id. MASTROMAURO Luigi.

Decreto luogotenenziale 24 *maggio* 1917:

AIME Giovanni, 15 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAMSCI Mario.

Decreto luogotenenziale 31 *maggio* 1917:

SASSO Giacomo, 56 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALIBANI Lorenzo.
BERTELLI Renato, 6 id.	Id. id. id. TABOCA Ferdinando.
ALESSANDRONE-GAMBARDELLA Antonio, deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. id. D'AVENIA Ferdinando.

Decreto luogotenenziale 25 *luglio* 1917:

D'AVENIA Ferdinando, deposito fanteria Pavia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONDINI Augusto.

Determinazione ministeriale 26 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

SCAVONE cav. Benedetto, tenente colonnello deposito fanteria Bari.	Dal 22 ottobre 1917.
FASSINI-CAMOSSI cav. Edoardo, id id., id. Salerno S	Dal 23 id.
RIGATO cav. Narciso, id. id. 50 fanteria.	Dal 25 id.
RAUTI cav. Annibale, maggiore 48 id.	Dal 21 id.
LAMBERTINI cav. Edmondo, id. 93 id.	Dal 22 id.
GATTO-ROISSARD cav. Leonardo, id. 7 alpini	Dal 23 id.
CAMPARI cav. Mario, id. 61 fanteria.	Dal 24 id.
D'ALESSANDRI Mario, capitano 50 id.	Dal 21 id.
LUCIANO Celso, id. deposito fanteria Bari.	Dal 22 id.
BONDIOLI Ugo, id. 41 fanteria.	Dal 22 id.
BRUZZONE Alarico, id. 7 alpini.	Dal 25 id.
DI NATALE Luigi, tenente deposito fanteria Chieti.	Dal 20 id.
FRITTELLI Ferruccio, id. 93 fanteria.	Dal 17 id.

MITTINO Fernando, id 12 id., f. q. in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (circolare 789 anno 1915).	Cessa di essere fuori quadro, dal 23 ottobre 1917.

DE BISOGNI cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Napoli nord.	Trasferito deposito fanteria Caserta.
DUCA cav. Vincenzo, id id. 42 fanteria.	Id. 25 fanteria — Dal 20 settembre 1917.
RICCHIERI cav. Ernesto, id. id. 1 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
ANCHISI cav. Romano, id. id. 19 fanteria.	Id. deposito fanteria Monza — Dal 17 ottobre 1917.
MICHELOTTI cav. Ernesto, id. id. 32 id.	Id. id. id. Girgenti.
PORZIO cav. Carlo, id. id. 51 id.	Id. id. id. Piacenza ovest.
CECERE cav. Ferdinando, id. id. 87 id.	Id. id. id. Roma nord-est.
CONCIALINI cav. Arturo, id. id. 58 id.	Id. id. id. Venezia.
BERTANO cav. Bernardino, id. id. 3 id.	Id. id. id. Padova R — Dal 15 settembre 1917.
BOTTERI cav. Arturo Elisio, id. id. 52 id.	Id. id. id. Padova R — Dal 30 id.
PEDEMONTI cav. Alessandro, id. id. 11 id.	Id. 48 fanteria.
PERUSSIA cav. Filippo, id. id. deposito fanteria Novi.	Id. 68 id.
GIAROLI cav. Giuseppe, id. id. 55 fanteria.	Id. 66 id.
RUSSO cav. Biagio, maggiore 19 id.	Id. 26 id.
BELLUCCI cav. Vladimiro, id. 4 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Livorno.
FERRARA cav. Alberto, id. 56 fanteria.	Id. id. fanteria Pistoia.
BASILE cav. Letterio, id. deposito fanteria Novara N.	Id. 25 fanteria — Dal 2 ottobre 1917.
ROCCHETTI cav. Francesco, id. id. id. Palermo C.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest — Dal 14 id.
PALMIERI cav. Gabriele, id. id. 86 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
TRIPICCIONE cav. Donato, id. 68 fanteria.	Id. id. id. Girgenti.
DEMARIA cav. Roberto, id. deposito fanteria Taranto.	Id. id. id. Tortona.
CORALLI cav. Luigi, id. id. id. Milano ovest.	Id. id. id. Belluno.
VOLPE-LANDI cav. Alberto, id. id. id. Ancona.	Id. id. id. Venezia.
AMODEI cav. Giovanni, id. id. id. Caserta.	Id. 66 fanteria.
FRAGAPANE cav. Michele, id. 11 fanteria.	Id. 66 id.
ROBUSTI cav. Ginetto, id. 52 id.	Id. 66 id.
MARRI cav. Mario, id. 82 id.	Id. deposito fanteria Potenza.

CARICATI cav. Giuseppe, maggiore 77 fanteria.	Trasferito 78 fanteria.
BONDI cav. Ferruccio, id. 14 id.	Id. 46 id.
BELLAVIA cav. Giovanni, id. deposito fanteria Ferrara.	Id. 52 id. — Dal 4 ottobre 1917.
BORGHESIO cav. Domenico, id. 1 bersaglieri.	Id. 5 ber-aglieri.
POJAGHI cav. Alessandro, id. 1 id.	Id. 7 idr
FACONTI Simone Vincenzo, capitano deposito 29 fanteria.	Id. deposito 6 fanteria.
MEDORI Flavio, id. id. 78 id., f. q. s. s.	Id. id. 82 id. f. q. s. s.
BUTO' Carmelo, id. 20 fanteria.	Id. id. fanteria Savona — Dal 25 agosto 1917.
DE MORO Nicola, id. 4 id.	Id. 23 fanteria — Dal 15 ottobre 1917.
FERRARI Giacomo, id. deposito fanteria Catanzaro	Id. 89 id. — Dal 21 id.
DE MARIA Renato, id. 56 fanteria.	Id. deposito fanteria Nocera — Dal 16 settembre 1917.
GIOVANNELLI Enrico, id. deposito 13 fanteria.	Id. id. id. Girgenti.
FREZZA Aristide, id. 1 bersaglieri.	Id. 3 ber-aglieri.
BRENCI Enrico, id. 38 fanteria.	Id. deposito fanteria Parma nord-est.
FERRONATO Antonio, id. deposito fanteria Forlì.	Id. reparto mitragliatrici Fiat.
VACCARO Giuseppe, id. 65 fanteria.	Id. deposito fanteria Ascoli.
SCARAMPI Antonio, id. 46 id.	Id. id. id. Belluno.
CATALANI Giovanni, id. deposito fanteria Pisa.	Id. id. id. Belluno.
BUGLIONE DI MONALE Giuseppe, id. 59 fanteria.	Id. id. id. Roma nord-est.
BORGOGNO Guido, id. 38 id.	Id. id. id. Novara sud.
CONTRO Girolamo, id. deposito 24 fanteria.	Id. id. id. Novara sud (reparto mitragliatrici Fiat).
CIGLIESE Domenico, id. 9 fanteria.	Id. id. id. Roma nord-est.
TONIZZI Ermanno, id. 52 id.	Id. id. id. Perugia.
GERVASI Cosimo, id. 71 id.	Id. id. id. Venezia
LUCIA Roberto, id. 78 id.	Id. 77 fanteria — Dal 17 settembre 1917.
PISCERIA Eugenio, id. deposito fanteria Torino ovest.	Id. 78 id.
TODESCANI Aldo, id. 58 fanteria.	Id. 78 id.
ALTINI Giuseppe, id. 57 id.	Id. 78 id.
BUCALOSSI Carlo, id. 69 id.	Id. deposito fanteria Massa.
TEDESCO ZAMMARANO Vittorio, id. 51 id.	Id. 81 fanteria.
TEDESCHI Guglielmo, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. 81 id.
ZANNONI Giuseppe, id. 82 fanteria.	Id. 45 id.
ANDRONICO Giuseppe, id. 29 id.	Id. 39 id. — Dal 20 settembre 1917.
ROSATI Giuseppe, id. 49 id.	Id. 30 id.
DURANTI Enrico, id. 10 ber-aglieri.	Id. 5 bersaglieri.
CARUGATI Serafino, id. 7 id.	Id. 5 id.
MOROZZO DELLA ROCCA Fernando, id. 1 id.	Id. 7 id.
PECE Gaetano, tenente deposito fanteria Messina M.	Id. 4 id. — Dal 15 ottobre 1917.
SERGIO Tommaso, id. 11 bersaglieri.	Id. deposito bersagliere Livorno — Dal 16 id.
TROVSI Alfonso, id. 2 granatieri.	Id. 1 granatieri — Dal 3 settembre 1917.
LACONI Antonio, id. 69 fanteria.	Id. reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat — Dal 2 settembre 1916.
RIZZA Umberto, id. 12 id.	Id. 27 fanteria.
COLOMBO Aldo, id. deposito fanteria Milano ovest	Id. deposito fanteria Tortona.
ISOLANI Leopoldo, id. id. id. Piacenza ovest.	Id. id. id. Piacenza ovest.
CACCIO' Renzo, id. id. id. Roma nord-est.	Id. id. id. Roma nord-est.
FRIGGI Augusto, id. 59 fanteria.	Id. id. id. Roma nord-est.
CASALINO Stefano, id. deposito fanteria Reggio Emilia.	Id. id. id. Novara sud.
VIGILANTE Gaetano, id. id. id. Novara N.	Id. id. id. Novara sud.
CALASCIBETTA Arturo, id. 70 fanteria.	Id. 68 fanteria.
ROSSI Cesare, id. 92 id.	Id. 78 id.
DI NATALE Luigi, id. 18 id.	Id. deposito fanteria Chieti.
VILLA Mario, id. 20 fanteria.	Id. 23 fanteria.

GIANTURCO Luigi, tenente deposito fanteria Pisa.	Trasferito 11 bersaglieri
VERONESI Antonio, id. 81 fanteria.	Id. 82 fanteria.
MAINI Giovanni, id. 7 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri.
TAVANI Francesco, id. 7 id.	Id. 9 id.
GAGGETTI Giuseppe, id. 7 id.	Id. 9 id.
LANZETTI Ettore, id. 7 id.	Id. 9 id.
BUCCHI Raffaele, id. deposito bersaglieri Torino	Id. deposito bersaglieri Bologna.
PAGLIARELLO Edmondo, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. ad altro reparto mitraglieri Fiat.
CADURA Francesco, id. 67 fanteria.	Id. deposito fanteria Reggio Calabria.
BRETTI Ambrogio, sottotenente 67 id.	Id. id. id. Udine.
MORGANTINI Umberto, id. 9 id.	Id. 56 fanteria — Dal 10 ottobre 1917.
FARACI Alessandro, id. deposito fanteria Tortona.	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
ZAMBONI Vincenzo, id. 35 fanteria.	Id. 33 fanteria — Dal 16 settembre 1917.
RAMORINO Tommaso, id. 69 id.	Id. 6 id. — Dal 18 febbraio 1917.
GIULIANO Antonino, id deposito fanteria Firenze sud-est.	Id. 5 id. — Dal 18 id.

NOTIFICAZIONE.

BOSI Luigi, aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto Ravenna, deposito Forlì. — Condannato alla destituzione ed ad anni due di reclusione militare con ogni conseguenza di legge, con sentenza 22 settembre 1917 di tribunale militare di guerra di corpo d'armata. L'espiazione della pena corporale è sospesa giusta le disposizioni in vigore.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

ALOISI Amedeo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 24 maggio 1917 (Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917). — La predetta aspettativa è prorogata per il periodo di quattro mesi.

CAPASSO Luigi, tenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dodici mesi (Decreti luogotenenziali 31 agosto 1916 e 11 febbraio 1917). — La predetta aspettativa è prorogata per il periodo di quattro mesi a datare dal 31 agosto 1917.

CARACCIOLO Mario, sottotenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno dal 5 dicembre 1916 (Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 5 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre detto e destinato reggimento cavalleggeri di Lodi.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

BARONE cav. Luigi, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
AUTI cav. Arturo, maggiore id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. lancieri di Vercelli.
SALETNICH cav. Giovanni, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. cavalleggeri di Vicenza.
ANTICI MATTEI NOBILE ROMANO, CONTE PALATINO, marchese cav. Giuseppe, id. id. lancieri di Montebello.	Id. id. id. di Udine.
GHITTONI cav. Sante, id. id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. Genova cavalleria.
COZZA cav. Luigi, id. id. id. di Catania.	Id. id. cavalleggeri di Monferrato.
DELLA CHIESA MARCHESE DI CINZANO cav. Eugenio, id. id. id. di Monferrato.	Id. id. id. di Foggia.
VIRZI cav. Romolo, id. id. id. di Foggia.	Id. id. lancieri di Aosta.

PANCAMO cav. Salvatore, maggiore reggimento cavalleggeri di Udine.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Piacenza.
ANSELME cav. Attilio, id. id. id. di Lucca.	Id. id. id. di Padova.
CASTOLDI cav. Ettore, id. id. id. di Alessandria.	Id. id. Genova cavalleria.
CASANA cav. Pier Luigi, id. a disposizione (comandato reggimento cavalleggeri di Lucca).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri Guide.
SAVIO cav. Carlo, id. reggimento Nizza cavalleria.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
CAVRIANI DEI MARCHESI cav. Massimiliano id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. cavalleggeri di Catania.
RUFFO cav. Giuseppe, id. id. cavalleggeri Umberto I.	Id. id. lancieri di Montebello.
TONINI cav. Mario, id. id. id. Guide.	Id. id. cavalleggeri di Catania.
PIRANDELLO Edoardo, primo capitano reggimento cavalleggeri Lodi.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
IMODA Giovanni, capitano f. q. (comandato reggimento Nizza cavalleria).	Cessano di essere fuori quadro e sono destinati al reggimento per ognuno contro indicato.
MAZZACCARA Angelo, id. f. q. (id. id. cavalleggeri di Saluzzo).	
ADIMARI-MORELLI Adimaro, id. f. q. (id. id. Piemonte reale cavalleria).	
GARNERI Annibale, id. f. q. (id. id. cavalleggeri di Padova).	
PELLISSONE Angelo, id. f. q. (id. id. id. di Piacenza).	
STAGNI Giuseppe, id. f. q. (id. 3ª compagnia automobilisti).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento lancieri di Mantova.
PUPPINI Torquato, id. a disposizione (id. 7ª brigata cavalleria).	Id. id. a disposizione ed è nominato aiutante campo 7ª brigata cavalleria.
VATTA Alfredo, id. id. (id. reggimento cavalleggeri di Padova).	Id. id. a disposizione ed è destinato reggimento contro indicato.
BACCI Vincenzo, id. id. (id. 1ª brigata cavalleria).	Id. id. a disposizione ed è nominato aiutante campo 1ª brigata cavalleria.
FAA' DI BRUNO Lodovico, id. id. (id. reggimento lancieri di Montebello).	Id. id. a disposizione ed è destinato reggimento contro indicato.
ACAVA Antonio, id. f. q. (id. id. cavalleggeri di Foggia).	Cessano di essere fuori quadro e sono destinati al reggimento per ognuno contro indicato.
MENS Alfonso, id. f. q. (id. id. id. di Catania).	
PISCERIA Eugenio, id. f. q. (id. id. Genova cavalleria).	
BATTISTINI Giovanni, id. reggimento lancieri di Montebello.	Trasferito reggimento Genova cavalleria.
MARIOTTI Ugo, id. id. cavalleggeri di Palermo.	Id. id. cavalleggeri di Udine.
GUGLIELMI Girolamo, id. id. Savoia cavalleria.	Id. id. Genova cavalleria.
GRASSELLI Sergio, id. id. cavalleggeri di Caserta.	Id. id. cavalleggeri di Roma.
PAOLOZZI Mauro, tenente id. id. Guide.	Id. id. id. di Treviso.
OLIVIERI Ottorino, id. id. Genova cavalleria.	Id. id. lancieri di Novara.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

REALI cav. Tullio, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore. — Cessa dall'incarico di cui sopra, dall'8 settembre 1917 e destinato 8 artiglieria fortezza.

Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917.

AZZUCA cav. Alfredo, maggiore 4 artiglieria fortezza (costa) comandato deposito scuola bombardieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 17 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

CAZZINI cav. Attila, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

IMODA cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sedici mesi (Decreti luogotenenziali 29 giugno e 26 ottobre 1916 e 22 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno dal 9 ottobre 1917.

POLLETTINI cav. Filippo Benito, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 artiglieria montagna). — — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 3 ottobre 1917.

MAZZUCA cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — Richiamato in servizio deposito 4 artiglieria fortezza (costa) comandato comando corpo armata Napoli dal 17 settembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

TAVAZZANI Giovanni, tenente id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 4 marzo 1917). — Id. in servizio dal 27 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e destinato 2 artiglieria pesante campale.

I RONE Achille, sottotenente complemento 12 artiglieria campagna. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1° maggio 1916 con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il già sottotenente Lolli Pasquale.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

BARBO' Antonio, maggiore 22 artiglieria campagna.	Trasferito 27 artiglieria campagna.
PREDARI Italo, sottotenente reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Id. 18 id. id.

ARMA DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

PERRINI cav. Pietro, tenente colonnello direzione autonoma genio Taranto (marina).	Trasferito Ministero marina dal 1° settembre 1917.
MESSINA cav. Nicolò, maggiore 1 genio.	Id. 2 genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

VERDONE cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 17 ottobre 1916 a Campobasso (decreti luogotenenziali 14 gennaio, 20 maggio e 15 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 17 ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

FRAGANO Ernesto, primo capitano, distretto Orvieto. — Trasferito distretto Arezzo.

Al capitano nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari GRAMAZIO Domenico, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, a decorrere dal 1° novembre 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali medici sono collocati in posizione di servizio ausiliario, per ragioni di età, a senso del disposto dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917, n. 1652, a datare dal 17 ottobre 1917.

Continueranno a prestare servizio nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

MINICI cav. Eugenio, colonnello medico, direttore sanità VII corpo armata.
CAMETTI cav. Silvio, id. id., id. id. IV id. id.
VALLICELLI cav. Antonio, id. id., id. id. XII id. id.
D'ANGELANTONIO cav. Ettore, id. id., id. id. IX id. id.
GIUFFREDI cav. Alfredo, id. id., id. id. II id. id.
GRIECO cav. Giuseppe, id. id., id. id. III id. id.
VICEDOMINI cav. Matteo, id. id., id. id. XI id. id.
TALLARICO cav. Bonifacio, id. id., id. id. VI id. id.
CARINO cav. Tommasino, id. id., direttore ospedale Napoli.
GERUNDO cav. Giuliano, colonnello medico, direttore ospedale Milano.
FURNO' cav. Giacomo, tenente colonnello id., id. sanità Napoli.
VIALE cav. Angelo, id. id. id., ospedale succursale Mantova.
MARINI cav. Ernesto, id. id. id., ospedale Cagliari
CUGI cav. Licurgo, id. id. id., f. q. (comandato ospedale Piacenza).
ROMEO cav. Francesco, id. id. id., ospedale Napoli.
GALASSO cav. Antonio, id. id. id., id. Verona.
PIZZOCARO cav. Clemente, id. id. id., id. Ravenna.

DUCCESCHI cav. Modesto, maggiore medico, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età, dal 17 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:

NIEDDU cav. Antonio, scuola applicazione sanità militare, per merito eccezionale (articolo 13 della legge di avanzamento).
CEINO cav. Achille, infermeria Lecce.
ROSSINI cav. Tommaso, accademia militare.
ZIRETTI cav. Giuseppe, ospedale Milano.
SPINA cav. Vincenzo, Ministero finanze.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

MARENGO cav. Lorenzo, 3 alpini.
GILLONE cav. Carlo, 50 fanteria.
BOSCO cav. Pietro, ospedale Caserta.
SATTA-PULLETTO cav. Salvatore, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
BESSO cav. Eugenio Mario, ospedale Savigliano.

Capitani medici promossi maggiori medici, con riserva di anzianità relativa:

CALIA Gaetano, infermeria Lecce.
D'ACCARDO Salvatore, 75 fanteria.
CIARLO Silvio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
RAMPI Pietro, reggimento lancieri di Novara.
PITRELLI Nicola, 18 fanteria.

Tenenti medici promossi capitani medici con riserva di anzianità relativa, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date per ciascuno controindicate:

Continueranno nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

SAVINI Guglielmo, 8 alpini.

Con anzianità assoluta 20 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il capitano medico CHIMENTI Ferdinando.

BIANCHI Vittorio, 3 bersaglieri.	Con anzianità assoluta 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano medico PEROTTI Umberto.
MAJONI Enrico, 54 fanteria.	Con anzianità assoluta 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano medico FRANCHINI Gaetano.
SALAMANO Giovanni, reggimento cavalleggeri Guide.	Con anzianità assoluta 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano medico CHIABRERA Carlo Luigi.
LANGELLA Daniele, 94 fanteria.	Con anzianità assoluta 23 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917. Seguirà nel ruolo il capitano medico DONADEI Enrico.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

PACITTO Edoardo, tenente medico 1 artiglieria montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 7 dicembre 1916.

TEDESCHI Edmondo, capitano id. 1 bersaglieri. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 4 mesi dal 18 ottobre 1917.

TEDESCHI Edmondo, id. in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità, per la durata di 4 mesi dal 18 ottobre 1917 (comandato 1 bersaglieri).

MAFFI Giuseppe, id. fuori quadro per infermità (comandato 84 fanteria). — Rientra nei quadri dal 3 ottobre 1917 e destinato 84 fanteria, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

SINGLITICO Giuseppe, id. fuori quadro per infermità (comandato 56 fanteria). — Id. nei quadri dall'11 ottobre 1917 e destinato 56 fanteria, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

CHIRIELEISON cav. Giuseppe, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione e nominato direttore commissariato Milano.

CASTIELLO Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Napoli — Avendo compiuto con esito favorevole l'esperimento di cui alla circolare 350 del *giornale militare* 1916, è nominato, in applicazione dell'articolo 1 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 358, tenente commissario effettivo con anzianità assoluta 18 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1917. Assegnato direzione commissariato Bologna.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario FAGGIONI Paolo.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

GRANDINETTI cav. Emilio, tenente colonnello commissario direzione commissariato Firenze. — Trasferito direzione commissariato Napoli.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917

SPANO Eduardo, primo capitano sussistenza. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 aprile 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

NDI Carmine, primo capitano sussistenza, f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (direzione commissariato Roma). — ntra nei quadri dal 13 ottobre 1917 e destinato direzione commissariato Roma.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

CHIETTI Giovanni, capitano amministrazione deposito 36 artiglieria campagna. — Trasferito deposito reggimento genio.
MARATA Biagio, tenente id. consegnatario magazzino casermaggio Messina. — Id. deposito 36 artiglieria campagna (direttore conti).
'O Giovanni, id. id. legione carabinieri Palermo. — Id. magazzino casermaggio Messina (consegnatario)

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

Ai seguenti capitani del corpo veterinario militare, con anzianità 30 settembre 1912, è accordato il primo aumento quinquennale di stipendio, dal 1° ottobre 1917:

NFANELLI Sebastiano.
SCHETTI Alberto.
ROBLES Michele.

Ai seguenti tenenti del corpo veterinario militare, con anzianità 25 luglio 1912, è accordato il primo aumento quinquennale di stipendio dal 1° agosto 1917:

IBARDON Carlo.
ROANDI Ivo.
NZZOLETTI Carlo.
ALVICINI Annibale.
ARIANI Gino.
ELLINI Italo.
IMPINI Giuseppe.
BESSI Pio.
PIRANI Armando.
COSSU ROCCA Andrea.
BARACCHINI Alfredo.
PASTORELLI Arrigo.
DA RE Tullio.
NOVELLONE Luca.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

CHIAPIRONE comm. Lionello, avvocato militare di 1ª classe (colonnello) tribunale militare territoriale Firenze.	Trasferito tribunale militare territoriale Roma
TORRE comm. Paolo, id. id. di 1ª id (id.) id. id. Roma.	Comandato tribunale supremo guerra e marina.
RICCI cav. Vincenzo, id. id. di 1ª id. (id). id. id. Piacenza (Spezia).	Trasferito tribunale militare territoriale Firenze.
DINO GUIDA cav. Gabriele, id id. 2ª id. (tenente colonnello) id. id. Milano.	Id. id. id. Caserta.
MANCUSO dott. Beniamino, sostituto segretario di 1ª id. (tenente) id id. Piacenza.	Id. id. id. Palermo.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

ZANETTI Enrico, ragioniere geometra di 2ª classe stabilimento costruzioni aeronautiche (reparto costruzioni edilizie). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa, per infermità comprovata, dal 1° novembre 1917, con l'annuo assegno di lire 1500.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

MAJOLI cav. Pirro, primo ragioniere geometra di 1ª classe, a disposizione Ministero marina	Ammesso al 1° aumento sessennale di stipendio di L. 450, con decorrenza dal 1° marzo 1917 e con la ritenuta straordinaria sull'aumento di stipendio di cui al decreto legge luogotenenziale 24 maggio 1917, n. 967, per il periodo decorrente dal 1° luglio al 1° novembre 1917.
CATTANO cav. Francesco, id. id. di 2ª id.	Id. id. di L. 400, id. id. id. id.
BAGNOLI cav. Alfredo, ragioniere geometra di 1ª id.	Id. id. di L. 350, id. id. id. id.
ORNATI Carlo, id. id. di 1ª id.	Ammesso al 1° aumento sessennale di stipendio di L. 350, a decorrere dal 1° agosto 1917.
GAUDENZI Cesare, id. id. di 1ª id. a disposizione Ministero marina	Id. id. di L. 350, id. id.
GIOVANNETTI dott. Emilio, id. id. di 2ª id.	Id. id. di L. 250, id. id.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917,

SAVIO Giuseppe, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

D'OTTONE cav. Fortunato, tenente generale presidente della commissione per l'esame dei ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva. — Cessa dalla carica controindicata.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

CUTURI Guglielmo, tenente colonnello cavalleria, distretto Firenze. — Promosso colonnello in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

RUGANI Luigi, maggiore medico in posizione di servizio ausiliario, distretto Firenze. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 8 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti maggiori di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti colonnelli con anzianità assoluta 4 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

COLAVITO cav. Gregorio, distretto Chieti.	**Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello FIORE cav. Andrea.**
ISIDORO cav. Gaetano, id. Ancona.	

Decreto ministeriale 21 ottobre 1917.

I seguenti tenenti generali in posizione di servizio ausiliario, sono richiamati in servizio temporaneo dalla data per ciascuno indicata:

CARPI cav. Vittorio.	Dal 23 ottobre 1917.
BENNATI cav. Luciano.	Dal 21 id.

Decreto ministeriale 29 ottobre 1917.

DELMASTRO cav. Cesare, tenente generale, — Richiamato in servizio temporaneo presso il comando corpo armata Genova, dal 30 ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

ZIMOLO cav. Ernesto, tenente colonnello, consegnatario magazzino deposito lancieri di Firenze, distretto Roma.	Trasferito deposito 1 granatieri cessando dalla carica contromotata, dal 10 ottobre 1917.
BUONOCORE Vincenzo, maggiore amministrazione, distretto Napoli.	Id. quale consegnatario magazzino deposito 64 fanteria, dal 1° id.
BORGHESE Vincenzo, id. id., id. Roma.	Id. id. magazzino deposito 82 fanteria, dal 27 luglio 1917.
AVATO Giuseppe, capitano sussistenza consegnatario magazzino deposito 60 fanteria, distretto Firenze.	Id. id. magazzino deposito 70 fanteria, dal 6 ottobre 1917.

LAMBERTINI cav. Arnaldo, tenente colonnello artiglieria 30 campagna, distretto Parma. — Comandato deposito scuola tiro bombardieri.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 29 giugno 1916

LAZZERONI Antonio sottotenente medico di complemento, distretto Lucca. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 1 aprile 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1846.

Seguirà nel ruolo il tenente medico LAZZERONI Nello.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali d'artiglieria, nominati sottotenenti di complemento dell'arma stessa, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917.

Con anzianità 1° settembre 1916:

MARABINI Vittorio, 9 fortezza.	SALA Luigi, 9 fortezza.
SANTI Antonio, 6 id.	

Con anzianità 1° dicembre 1916:

AVITTO Argangelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	ALLIEGRO Anastasio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
AMBRON Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	ARMANI Pietro, 35 campagna.
ASSANDRO Achille, id. id. id	BERTI Giuseppe, id. id. id.
ADELFIO Giulio, id. id id	BIANCHINI Edmondo, id. id. id.
	BURATTI Renato, id. id. id.

BENINCASA Camillo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BEZZI Elia, id. id. id.
BIAGINI Ottavio, id. id id.
BRIZZI Ettore, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BASTIANUTTI Cesare, 3 fortezza.
BORANGA Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BENEDETTI MICHELANGELI Corrado, 3 fortezza.
BRIGATTI Giovanni, 3 montagna.
CASINI Giov. Batta, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CASTAGNOLI Bruno, 1 fortezza.
CAPORASO Michelangelo, comandato deposito deposito scuola tiro bombardieri.
CAPUCCI Dante, 10 campagna.
CENA Michele, 9 fortezza.
CREMONESI Antonio, 8 id.
COLZI Emilio, 8 id.
CECCHINI Giovanni, 8 id.
COCCOLI Nicola, 34 campagna (T).
CORTI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombagdieri.
CARDONA Giuseppe, id. id. id.
D'AVANZO Vittorio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
DISSEGNA Ferdinando, 7 fortezza.
D'ERRICO Nicola, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE MARSI Ludovico, 8 campagna.
DORDONI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE TURRIS Giuseppe, 12 campagna.
DE SPIRITO Amedeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DELLA PENNA Diego, 8 fortezza.
DE FAVERI Antonio, 8 id.
EMANUELLI Emanuele, 8 id.
FEDERICI Alessandro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FERNANDO Ido, id. id. id.
FERRAZZI Otello, id. id. id.
FASANO Donato, id. id. id.
FABBRI Olindo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
FIORANI Augusto, 10 id. fortezza.
FACCHINI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GRAZIANI Muzio, id. id. id.
GONZAGA Luigi 16 campagna,
GAROTTI Gaetano, 8 fortezza.
GIAIA Biagio, 19 campagna.
GALLA Giovanni, 32 id. (T).
GIARDINI Pietro, 6 fortezza.
INGHIRAMI Iacopo, 2 id.
LANGUASCO Gino, comandato deposito scuola tiro bombardieri
MERENDA Pietro, 4 fortezza.
MORANO Alfonso, 31 campagna.
MARCHESE Alilo, 4 fortezza,
MALLARINI Amalio, 3 id.
MURRU Giovanni, 4 id.
MANCINI Filippo, 19 campagna.
MANAGÒ Domenic, 4 fortezza.
MAGGI Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MENSURATI Vittorio, id. id. id.
MAGNI Francesco, id. id. id,
MANCINI Federico, 35 campagna.
MANFREDI Francesco, 35 id.
MARINETTI Virgilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MENOZZI Mario, 15 campagna (T)..
MANETTI Aldo, 5 fortezza
MANCINI Ilario Manlio, 3 id.
MILANI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ORSINI-RATTO Mario, 3 fortezza.
ORIUNDI Paleologo Arnaldo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
OCCHIPINTI Giovanni, id. id. id.
PECORA Edoardo, id. id. id.
PATELLA Antonio, id. id. id.
PONTI Mario, id. id. id.
PICCHINI Luigi, id. id. id.
PACE Leonardo, id. id. id.
PORRETTA Giorgio, id id. id.
PICCIOLI Dante, 29 campagna.
RUSSO Domenico, 8 fortezza.
TOSI Silvio, 3 montagna.
TODESCO Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TORTI Tommasino, id.
TRABALZA Domenico, 3 fortezza.
TOMMASINI-DEGNA Lino, 29 campagna.
VIANI Ubaldo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
VACCA Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VITIELLO Giovanni, 8 fortezza.
ZINZARO Roberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

ALIOTTI Renato, 28 campagna (T).
ANEDDA Umberto, 2 fortezza
BACIGALUPO Federico, 7 id.
BIANCHETTI Umberto, reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
BENZI Luigi, 5 fortezza.
BALDI Dino, 2 montagna.
BIANCHI Giovanni, 10 campagna (T)
BUCOLINI Enrico, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

BARLETTI Enrico, 12 campagna.
BAUDO Giuseppe, 6 fortezza.
CONSALES Antonio, 12 campagna.
CAPRINO Gaetano, 7 fortezza.
CAMPANA Francesco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CAPELLI Angelo, 8 fortezza.
COCHIS Ferruccio, 3 id.
CIANFANELLI Aldo, 2 id.
CENCIONI Lorenzo, 2 id.
CODINI Giulio, 4 id.
CELADA Giovanni, 35 id.
DIOFEBI Giuseppe, 4 id.
DI PIETRO Domenico, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DURANTE Mario, 4 fortezza.
MILESI Giobanni, 31 campagna.
MAROCCHI Giuseppe, 10 fortezza.
POLLI Luigi, 19 campagna.
RIVOLTI Giorgio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
STIVANI Romeo, reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
FONTI Gualtiero, 12 campagna.
FONDELLI Fosco, 2 fortezza.
FILIPELLO Francesco, 19 campagna.
FOTI Tommaso, 4 fortezza.
FARINA Luigi, 27 campagna (T),
FINO Luigi, 19 id.
FASCIANI Fulvio, 13 id.
GRASSI Giuseppe, 35 id.
GIULIANO Francesco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GRIMALDI Luigi, 10 fortezza.
GHIDOTTI Alfredo, 2 pesante campale (squadreglie aviatori),
GROSSI Guido, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GANDINI Galeazzo, id. id. id. Bologna (3).
INCARDONA Attilio, id. id. id. Pavia (9).
IURLARO Angelo, 3 fortezza.
ILLUZZI Nicola, 10 id.
LA ROCCA Giovanni, 4 id.
MENICHELLO Donato, 4 id.
MANCINI Giovanni, 3 id.
MASTROPASQUA Matteo, 13 campagna (T).
SCALA Amedeo, reggimento artiglieria a cavallo (T)
SPADAFORA Mario, 3 fortezza.
SANTONI Alessandro, 12 campagna.
SORBI Venanzio, 12 id.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BARATTI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BARBORINI Emilio, 31 campagna.
BOTTACCIN Vito, 31 id.
BUONCOMPAGNI Oreste, 37 id.
BROGLIO Andrea, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
CERIMELE Pasquale, id. id. id. Bologna (3).
CONFIENZA Giuseppe, 20 campagna (T).
CAROBENE Francesco, reggimento artiglieria campagna (T) Roma (13).
CERASUOLO Nicola, 29 campagna (T).
DE CHIRO Arduino, 20 id.
DE FILIPPI Filippo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FERRINI-STRAMBI Giuseppe, 19 campagna.
FILIASI Emmanuele, 35 id. (T).
FALCHI Mario, 35 id.
GUERRINI Luigi, reggimento artiglieri a cavallo (T).
GAGGERO Luigi, 1 fortezza.
LA VIOLA Francesco, reggimento artiglieria campagna (T) Roma (13).
MINUTI Ezechiele, 7 fortezza
MARESCA Ignazio, 27 campagna.
MARZIANO Luigi, reggimento artiglieria campagna (T) Capua (12).
MOSTERTS Giorgio, 14 campagna.
MORMANDI Giulio, 4 fortezza.
MAGLIONI Enrico, 8 id.
MAMONE Isidoro, 8 id.
NEGRETTO Luigi, 35 campagna.
OMORAME Antonio, 19 id.
PETRICCA Pietro Amerigo, 4 fortezza.
PIROLO Corradino, 31 campagna.
PANZONI Italo, 19 id.
PIACENZA Pietro, 6 id.
QUERCIA Alessanndro, 4 fortezza.
ROSSI Saverio, 12 campagna.
ROVIDA Vitale, 35 id.
ROSELLI Adolfo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SALONINI Giacomo, 27 campagna.
SINDONA Giulio, 5 id.
SPEZZAFUMO Eugenio, 3 fortezza.
SEGATI Pietro, 8 id.
SERMARINI Mario, 6 id.
TUCCI Tullio, 3 id.
TAZZINI Alessandro, 2 id.
TINELLO Pietro, 9 id.
VISANI Ugo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZANCHI Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo (T).

Con anzianità 1° marzo 1917:

BOFFI Camillo, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
AMMORANESI Giuseppe, 9 fortezza.
CASTELLUCCI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
CIOVINI Ugo, id. id. id. (2ª id.).

DALL'AGLIO Giorgio, 4 fortezza.
FOIS-TANCHIS Gavino, 7 fortezza
FITTIPALDI Guido, 31 campagna.
MILLOSEVICH Elia, 10 fortezza.
MOTTERLINI Ernesto, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
MORICI Pietro, 22 id.
POLITELLI Roberto, 17 id.
PETTINATI Antonio, 32 id
PERIA Francesco, 6 campagna.
RONDANI Luigi 28 id. (T).
SALMONA Riccardo, 25 id. (1ª compagnia automobilisti).
TOZZI Renato, 1 montagna.
TERAMO Igino, 5 fortezza.
VELARDI Pietro, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
VASSALLO Salvatore, 25 id. (1ª id. id.).
ZANI Balilla, 10 fortezza.
ZASSO Corrado, reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).
ZASSO Giorgio, 10 fortezza (compagnia provvisoria automobilisti Verona).

Con anzianità 1° aprile 1917:

MANETTI Ugo, 12 campagna.

Con anzianità 1° maggio 1917:

DI STEFANO Pasquale, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
LANTIERI Carlo, 8 fortezza.
MANCA Roberto, 9 id.
MORI Andrea, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti)
PERETTI Renato, 2 pesante campale.
VIETTI Cesare, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).

Con anzianità 15 maggio 1917:

DEL GROSSO Virginio, 7 fortezza.
DE ANGELIS Massimo, 24 campagna.

Con anzianità 1° giugno 1917:

DIDAN Aldo, 10 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 14 luglio 1917

Con anzianità 1° dicembre 1916:

DAGNINO Umberto, 8 fortezza.
PESSINA Angelo, 16 campagna (T).
TARICCO Luigi, comandato scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

CHIERA DI VASCO Giorgio, comandato scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BUFFONI Sergio, 27 campagna,

Con anzianità 1° marzo 1917:

IVALDI Giovanni, 1 fortezza.
PERELLI CIPPO Umberto, 16 campagna.

Con anzianità 1° aprile 1917:

BARICHELLA Augusto, comandato scuola tiro bombardieri.
DOMENICHINI Milziade, id. id. id.
GIÒ Mario, id. id. id.
GITTI Pietro, 4 fortezza.
GHISLANDI Giovanni, comandato scuola tiro bombardieri:
MAYER Erberto, id. id. id.
MANCINI Ezio, id. id. id.
PANNONE Guido, id. id. id.

Con anzianità 1° maggio 1917:

ADRAGNA Attilio, 4 fortezza.
DI ROCCO Angelo, 10 id.
IRACE Vincenzo, 2 id.
LAZZARI Luigi, 1 pesante campale.
MARCELLO Andrea, 1 id. id.
PASTORE Pio, 3 montagna.
SMANIOTTO Enrico, 33 campagna.
TOMASELLO Angelo, 5 fortezza.
VINCENZETTI Aldo, 14 campagna.

Con anzianità 15 maggio 1917:

ALBERTINI Attilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ALLORA Albino, id. id. id.
ALFANDARI Alberto, id. id id.
BALDASSINI Ernesto, id id id.
BARTESAGHI Vittorio, id. id. id.
BELLOCCHI Alessandro, id. id. id
BENAGLIA Nello, id. id id.
BINDA Carlo, id. id. id.
BELUSSI Virginio, id. id. id.
BRUSCHINI Carlo, 33 campagna.
BEVACQUA Nicolò, 1 id
BRUZZO Nicolo, 2 fortezza.
CASTRIOTA Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CLERICI Emilio, id. id. id.
CORRADI Ferdinando, id. id. id.
CAOBELLI Carlo, 7 fortezza.
CAMPEGGI Renzo, 25 campagna
CELESIA Alessandro, 3 fortezza
CHIODO Giuseppe, 10 id.
COLABONA Giuseppe, 6 id.
COMEZ Armando, 5 campagna
CRESCENZI Ugo, 22 id.
FASOLIS Michele, 10 fortezza.
FRANCONE Clemente, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FRIGERIO Alessandro, id. id. id.
GALLUZZO Domenico, 6 fortezza.
GIACOMELLI Olinde, 9 id
GREGORIO Oreste, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
IMPERATORI Francesco, id. id. id.
INVERNIZZI Angelo, 1 fortezza.
LUPICA Sebastiano, 9 fortezza.
MATTANA Giacomo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARTINETTI Fabio, id. id. id.
MENGARELLI Renato, id. id id.
MAGGIORELLI Alessandro, 10 fortezza.
PANINI Paolo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PLEBANI Mario, 10 fortezza.
POINELLI Alfredo, 3 id.
PUCCI Italo, 3 id.
RACCAGNI Giulio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RICCIARDI Augusto, id. id. id
RUGGERI Lino, id. id. id.
ROSE Pasquale, id. id. id.
RUA Luigi, 9 campagna.
SORMANTI Luigi comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TARDELLI Giuseppe, id. id. id.
TESCARI Giovanni, id. id. id.
TURATI Agostino, id. id. id.
TRENDIN Antonio, 25 campagna.
TONNA Amerigo, 27 id.
VALLINO Paolo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VIGNINI Bruno, id. id. id.
VALETTI Giacomo, id, id. id.
VIVOLI Luigi, 10 fortezza.
ZANOTTI Camillo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZACCARIA Giulio, id. id. id.
ZANOCCO Ampelio, 2 montagna
ZAPPA Giulio, 8 fortezza.

Con anzianità 20 maggio 1917:

AMEY Augusto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ASTORRI Augusto, id. id. id.
ABBATI Pasquale. id. id. id.
AGOSTINELLI Alberto, id. id. id.
AZARIO Edoardo, id. id. id.
ARCULEO Francesco, id. id. id.
ANTONIELLI Giuseppe, 1 pesante campale.
AVEZZA Luigi, 32 campagna.
ASTRUA Leone, 1 montagna
ARNIER Adolfo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BASTIANELLI Giuseppe, id. id. id.
BRANDUZZI Erineo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BICCELLI Adalberto, id. id. id.
BERTOLOTTI Cesare, id. id. id.
BIZZARRI Augusto, id. id. id.
BONI Arturo, id. id id.
BRUNO Giuseppe, id. id. id,
BELLINI Carlo, id. id. id.
BARBARO Francesco, id. id. id.
BANTI Mario, id. id. id.
BISCEGLIA Antonino, id id. id.
BIANCHI Domenico, 1 montagna.

BRIVIO Aldo, 3 campagna.
BORIANI Giuseppe, 3 id
BRUSONI Enrico, 2 montagna
BENOTTO Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CECCARELLI Bruno, id. id. id.
CUTTICA Vittorio, id. id. id.
CHERUBINI Raffaele, id. id. id.
CERÈ Francesco, id id id.
CAVEDON Guglielmo, id. id. id.
CAMPANELLA Pompeo, id id. id.
CICCOLA Innocente, id. id. d.
CODECÀ Mario, id. id, id.
CAVALIERE Alberto, id. id. id.
CALLEGARI Fernando, 3 campagna
COPPINI Guglielmo, 32 id.
CARDANO Pietro, 3 montagna.
CECCHINI Aristodemo, 32 campagna.
CICCONI Ercole. 1 fortezza.
DAVALLI Ercole, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DAL POZZO Armando, id. id. id.
DEJOANNES Antoniuccio, id. id. id.
D'AGOSTINO Giovanni, id id. id.
DE GIULI Vittorio, id. id. id.
DELLE DONNE Pietro, id. id. id.
DELLA GIUSTA Alessandro, id id. id.
DIOLI Luigi, id. id id.
DA RIO Domenico, 2 montagna
DALLA CASA Aldo. 6 fortezza.
DE PASQUALE Santi, 4 id.
DONATO Antonio, 4 id:
FRIZZONI Renato, comandato deposito scuola tiro bombardieri
FRACANZANI Giuseppe, id. id. id.
FILOTICO Enrico, 2 montagna.
FANTOZZI Arrigo, 3 campagna.
FIORENTINO Luigi, 32 id.
FERRARI Torello, 32 id.
FERRARI Carlo, 10 id.
FOSCHINI Federico, 1 montagna
FRANCIA Giuseppe, 1 id.
GAMBERINI Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GUARINO Rodolfo, id. id. id.
GIANNIZZI Alberto, id id. id.
GUIDI Giuseppe, 10 fortezza.
LOMBARDI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri
LAZZARI Howsky, id. id. id
LELLI-MARNI Giovanni, id. id. id.
LORENZI Giuseppe, id. id. id.
LA NAVE Roberto. id. id. id
LETO Domenico, 1 pesante campale.
LUERA Luigi, 1 montagna
MURZONE Tersilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MATTOLI Mario, id. id. id.
MAZZEGA Giovanni, id. id. id
MILANO Orazio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MACERATA Ugo, id. id. id.
MARINI Nicola, id. id. id.
MORICONI Goffredo. id. id. id.
MOZZINI Luigi, id. id. id.
MARONE Arcangelo. id. id. id.
MENOTTI Ettore, id. id. id.
MAISANO Riccardo, 32 campagna.
MARINO Arnaldo, 1 montagna.
MARCONI Mario, 32 campagna
NICOSIA Felice, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ONEGLIA Mario, id id. id.
ORLANDINI Giov Batt, 32 campagna.
PIAZZA Bruno, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PAOLI Ezio, id. id. id.
PAPINI Raoul, id. id. id.
PAVESE Ottorino. id. id. id.
PIETRANERA Pietro, id. id. id.
PAGANI Leopoldo, id. id. id.
PICCAPLOTTO Riccardo, id. id id.
PALLERI Aldo, id. id. id.
PARODI Bartolomeo, id. id. id.
PERCIVALLE Francesco, id. id. id.
PORTA Candido, id id. id
PALERMO Giuseppe, id. id. id.
PUPILLI Alberto, id. id. id.
PELLEGRINO Giovanni, id. id. id.
PEROTTI Natale, 2 montagna
PASSINO Angelo, 32 campagna.
PICCOLO Ernesto, 32 id.
PERUZZI Bernardo, 32 id.
ROMANO Domenico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RICCI Luigi, id. id. id.
RAZZANTI Giulio, id. id. id.
ROSSO Ettore, id. id. id.
REBORA Andrea, id. id. id.
RONCI Guglielmo, 3 campagna.
RAZZI Efisio, 1 montagna.
ROSATI Ferdinando, 1 id.
ROSSO Salvatore, 10 fortezza.
ROMANO Raimondo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SAVONUZZI Carlo, id. id. id.
SALTINI Ubaldo, id. id. id
SERAFINI Sante, id id. id.
SCALA Angelo, id. id. id
SCOLLO Antonino, id. id. id.
SANSONE Luigi, id. id. id.
SERRA Tommaso, 3 campagna.
SALAMONI Antonio, 3 id.
SANTARNECCHI Luigi, 26 id.
SAVOIA Umberto, 3 montagna.
SOLA Bernardino, 1 id.
STEFANO Francesco, 2 pesante campale.

STRADA Giuseppe, 1 montagna
TODARO Renato, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TANIAZZO Giorgio, id. id. id.
TACCONI Angelo, id. id. id.
TITOMAGLIO Antonio, 1 fortezza.
TUCCI Vittorio, 10 id.
USIGLI Gastone, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VANDONI Giuseppe, id. id. id.
VENTURI Augusto, id. id. id.
VALITUTTI Mario, id. id. id.
VENTURINI Mansueto, id. id. id.
ZANOTTI Irzio, id. id. id.

Con anzianità 1° giugno 1917:

ALIFORNI Placido, 3 fortezza.
BRANCADORO Luigi, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
MARCHETTI Alberto, 10 fortezza (compagnia provvisoria automobilisti Verona).
MINIATI Alberto, 3ª id. (id. id. id.).
ORLANDI Giorgio, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
POLETTI Alessandro, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
ROSSI Rodolfo, 3 id. (3ª id. id.)
ROVATI Angelo, 3 id. (3ª id.id.)
ROVIDA Tullio, 3 id. (3ª id. id.).
TOJA Luigi, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).

Con anzianità 1° luglio 1917:

CARACCIOLO D'ACQUARA Marcello, 2 fortezza.
LOPEZ DE GONZALO Marco, 1 id.
MEDICI Giorgio, 1 id.
SALIETTI Aldo, 14 campagna.
SIOLA Ernesto, 9 fortezza
STEFANINI Gino, 8 id.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

FERRARIS Lotario, 1 pesante campale.
MADDALOZZO Renzo, 2 fortezza
NUZZO Salvatore, 26 campagna
RICCI Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ROCCO Armando, id. id. id.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BERTOLOTTO Goffredo, 2 pesante campale (treno).

Con anzianità 1° febbraio 1917:

SAVOLDI Alessandro, 6 campagna (treno)

Con anzianità 1° marzo 1917:

CORTIVO Eugenio, reggimento artiglieri a cavallo (2° compagnia automobilisti).
DA POZZO Mario 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).

Con anzianità 1° aprile 1917:

COLLICA Pasquale Beniamino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CAMPONI Emilio, id. id. id.
CARDONE Carlo, 29 campagna.
DE LUISE Mariano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DI FUSCO Francesco, id. id. 11.
PALLOTTINI Attilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PALLONE sOcar, 10 campagna.
VICENZI Aristotile, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VIGNONI Giovanni, id. id. id.

Con anzianità 1° maggio 1917:

BATTISTI Ivo, 1 fortezza.
BELLAGAMBA Ermenegildo, 34 campagna
CAVALLI Ottavio, 29 id.
CAROFIGLIO Nicola, 4 fortezza.
GIGLI Adalberto, 1 id.

Con anzianità 15 maggio 1917:

ADDIS Salvatore, 4 fortezza.
BUFFA Egidio, 3 id.
BORDIGIONI Francesco, 2 montagna.
BUTTERI Antonio, 19 campagna.
CRIVELLONE Biagio, 6 fortezza.
COMELLA Vittorio, 1 pesante campale.
DAVINO Francesco, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
FABBRI Pietro, 8 fortezza.
FILIPPINI Luigi, 3 id.
FERIGO Ferruccio 8 id.
FERRETTI Alceo, 6 id.
GERMANI Rodolfo, 3 id.
GILIBERTI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri
IACOUCCI Alfonso, 2 pesante campale.
MAGNONI Alberto, 6 fortezza.
MANGINI Emilio, 32 campagna.
MEDINA Guido 1 montagna.
NATALE Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
OLIVIERI Giuseppe, 3 fortezza.
OREFICE Max, 1 campagna.
PIVETTA Mario, 4 fortezza.
RELLINI Mario, 1 id.
STROCCHIO Ernesto, 3 id.
TESTANERA Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

Con anzianità 20 maggio 1917:

BERTOLINI Renato, 15 campagna.
BONATTI Gaetano, 15 id.
BASILE Carlo, 29 id.
BOZZANO Ercole, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BIONDI Ugo, id. id. id. Caserta (10).
BUELLA Giovanni Battista, 4 campagna.
CASELLA Umberto, 4 id.
CESARI Giovanni, 4 id.
CROTTI Francesco, 4 id.
CIBOLDI Giacomo, 4 id.
ESPOSITO Francesco, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
FINZI Edgardo, 2 pesante campale.
GRACI Vincenzo, 29 campagna.
GRASSI Carlo, 15 id.
GASTALDI Delfino, 15 id.
GAROFALO Carlo, 4 id.
GASPARRI Ferruccio, 36 id.
ISNARDI Filippo, 13 id.
LEO Edoardo, 10 id.
MUTTONI Angelo, 2 pesante campale.
MIGLIORERO Guglielmo, 3 montagna.
MARCONCINI Pericle, 2 fortezza
OMIZZOLO Arrigo, 29 campagna
PUCCIONI Alberto, 4 id.
PERDISA Ferdinando, 7 fortezza.
SALVATORE Michele, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
SENIA Rosario, id id id Caserta (10).
SCOTTO Carlo, 12 campagna.
SUCCI Raimondo, 15 id.
TRUCCONE Francesco, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
TURACCIO Carlo, 3 montagna.
TURANO Giuseppe, 36 campagna.
VECCHI Alfonso, 29 id.
VENERANDO Marco, 4 id.
VECCHIONI Angelo, 10 fortezza.
VACCARO Domenico, 2 campagna.
VELLANO Giuseppe, 2 pesante campale.
ZANI Renato, 2 id. id.

Con anzianità 1° luglio 1917:

ACQUATI Leonardo, 4 fortezza.
ANTINORI Niccolò, 5 campagna.
ALLASIA Giuseppe, 33 id.
BURALLI Mario, regg. art. camp. Vigevano (6).
BALESTRINO Giovanni, 27 id.
BAGLIONI Giovanni Stanislao, 10 fortezza.
BAVASSANO Alfredo, 10 campagna.
BENASSI Gastone, 1 fortezza.
BREGLIANO Giovanni, 17 campagna.
BONANNO Pietro, 1 pesante campale.
CASSINI Pietro, 10 fortezza.
CERVASIO Renato, 3 id.
CAPPELLETTI Angelo, 6 id.
CIOLLI Riccardo, 36 campagna.
CIMMARUTA Roberto, 4 fortezza.
CIULLI Antonio, 2 id.
CIMELLO Vincenzo, 4 id.
CAPRERA Mario, 7 id.

CELLA Aldo, regg. art. campagna Vigevano (6).
DE ROS Giovanni, 10 id.
FABIANO Antonio, 5 fortezza.
FATTORE Tullio, 9 id.
GIRAUDINO Giuseppe, 2 id.
GORI Mario, 27 campagna.
LATTANZI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LISSO Giovanni Battista, 3 fortezza.
MAGGINI Guglielmo, 2 montagna.
MAURI Giacomo, 4 fortezza.
MAGGIONI Gian Luigi, 16 campagna.
MANCINI Felice, 3 fortezza.
MARANZANO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
MUSCI Francesco, 4 fortezza.
MORELLI Angelo, 8 id.
MUCCI Nicola, 10 id.
MASSOBRIO Andrea, 7 fortezza.
ONOFRI Umberto, 10 campagna
PREMUDA Nicolò, 10 id.
PAGLIARINI Giuseppe 9 fortezza.
PAVESI Marco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
QUADROTTA Guglielmo, 36 campagna.
RIGOLETTI Arrigo, 7 fortezza.
ROSSI Costantino, 2 pesante campale.
RUSSO Carmelo, 4 fortezza.
SARTORI Luigi, 4 campagna.
SARDONE Francesco, 4 fortezza.
SCOLA Alessandro, 4 id.
SBARILE Francesco, 7 id.
SEBASTIANI Luigi, 11 autoparco.
TOMMASIN Giuseppe, 2 fortezza.
VITA Faustino, 3 campagna.
ZAPPELLI Dante, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 15 *agosto* 1917.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CHIMIENTI Bartolomeo, 26 campagna.
MANNELLI Salvatore, 36 id.
SCAVIA Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

DE CARIA Francesco, 20 campagna.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

PREVIDE MASSARA Angelo, 6 campagna (treno).
ZILIOLI Riccardo, 2 montagna.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

AVENATI-BASSI Carlo, 6 fortezza.
FANCELLO Pietro, 9 id.
FANCELLO Dino, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).
GRASSO Giovanni, 3 fortezza.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

FUMAGALLI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MULONE Gaetano, 22 campagna.
PESCI Filippo, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti).
RECCOSTA Ettore, 4 fortezza.
VERONA Augusto, 3 id.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

BOLCHINI Alando, 6 fortezza.
CARTOTTI Attilio, 8 id.
GIACCAI Mario, 3 montagna.
LUDERGNANI Giuseppe, 20 campagna.
PIETROGRANDE Gino, 3 montagna.
RUGGERI Luigi, 15 campagna.
VERDOIA Giovanni, 7 fortezza.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BELLINCAMPI Carlo, 36 campagna.
BOCCHIO Giovanni, 5 fortezza.
BEDARIDA Umberto 3 id.
CAMPANA Ugo, 1 montagna.
COLOMBO Sandro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

ENRICO Virginio, 1 fortezza.
EVANGELISTA Gaetano, caporale maggiore 5° fuoco bombardieri.
FRANCHINI Giuseppe, 3 montagna.
FRANCESCHELLI Ettore, 5 campagna.
IANELLI Pietro, 8 fortezza.
LUPI Stefano, 5 id.
MOTTA Eugenio, 2 montagna.
MONGUZZI Primo, 2 montagna.
MARSELLA Camillo, 36 campagna.
PATERA Alfredo, 3 fortezza.
PERMANSO Giovanni, 6 id.
SELVAPICO Francesco, 10 id.
SPAGNOLI Egidio, 3 id.
VAMPA Augusto, reggimento artiglieria campale Cremona (4).

Con anzianità 28 maggio 1917:

BELLAVITA Giuseppe, 3 montagna.
BAY Angelo, 1 pesante campale.
BRUNO Pietro, 2 id. id.
CAVEDON Guglielmo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
COLOMBINI Rubino, 8 campagna.
CARUSO Gaetano, 22 id.
CALTABIANO Federico, 22 id.
CHIARAVIGLIO Carlo, 4 fortezza.
COZZA Lino, 9 id.
CODA RIZ Giacomo, 6 id.
D'ONOFRIO Gerardo, 2 pesante campale.
DAL PAOS Arturo, 3 montagna.
DALLA TORRE Arrigo, 3 fortezza.
DEROSSI Paolo, 1 id.
DAGNINO Nicolo, 22 campagna.
DE LUCA Giacomo, 22 id.
FISICHELLA Orazio, 2 pesante campale.
FURITANO Eugenio, 22 campagna.
GEMELLI Vincenzo, 22 id.
GRICCHI Passiano, 1 fortezza.
GIGLIO Francesco, 2 montagna.
GIARDINIERI Armando, 2 id.
LA RUSSA Rosario, 22 campagna.
MARCO Giovanni, 22 id.
MARTINI Federico, 4 fortezza.
MELERI Geremia, 2 montagna.
MUSSO Pietro, 36 campagna.
PITTALUGA Luigi, 3 montagna.
PUCCINELLI Domenico, 6 fortezza.
QUEIROLO Enrico, 3 montagna.
ROSSI Marco, 2 id.
SALVI Carlo, 6 fortezza.
UGOLOTTI Mario, 10 id.
VERRANDO Giuseppe, 2 montagna.

Con anzianità 1° luglio 1917:

ALMANSI Felice, 1 campagna.
ALLEGRETTI Mario, 3 fortezza.
ALIPRANDI Alfonso, 6 id.
ABATI Pietro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BARTOLOZZI David, 2 fortezza.
BOGLIOLO Antonino, 20 campagna (battaglione squadriglie aviatori).
BONITTI Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BARIOGLIO Dante, 1 campagna.
COSTA Ettore, 1 pesante campale.
CIROTTO Eufrasio, 9 fortezza.
CARLINO Francesco, 6 campagna.
CORTI Luigi, 22 id.
CAMPODONICO Filippo, 1 fortezza.
CONTI Giuseppe, 1 campagna.
CENGHIALDA Giuseppe, 1 id.
DA PRATI Iseo, 8 fortezza.
DALL'ALBA Ugo, 1 pesante campale.
DE BELLIS Saverio, 3 fortezza.
FABRIS Adone, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FERRARA Michele, 10 fortezza.
FRACASSO Giuseppe, 2 montagna.
GALLUZZO Giulio, 6 fortezza.
GIUSTINI Mario, 1 pesante campale.
GOSTOLI Cristoforo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LA PENNA Carlo, 1 fortezza.
LAMPASI Filippo, 1 campagna.
LUNARDINI Attilio, 9 fortezza.
MAZZOCCHI Antonio, 1 campagna.
MENOZZI Mario, 7 fortezza.
MONICO Tommaso, specializzato artiglieria campale Roma (13).
MAGNI Umberto, comandato deposito scuola 11 bombardieri.
MINIACI Francesco, 3 fortezza.
MERENDA Roberto, 1 id.
MACCHI Ruggero, comandato deposito scuola 11 bombardieri.
MORGANTI Enrico, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MONTI Gherardo, 8 campagna.
NOVELLI Archimede, 6 fortezza.
OVAZZA Alfredo, 6 id.
ODETTI Francesco, comandato deposito scuola 11 bombardieri.
PELLISSONE Ettore, 7 fortezza.
POLESELLO Bortolo, 6 id.
PEGORINI Amos, 9 campagna.

RINALDI Ulrico, 8 fortezza.
SANTORO Giuseppe, 3 id.
SCIBETTA Edoardo, 6 id.
STUMP Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SANSONI Angelo, 1 campagna
SOFFIETTI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TAMOZZINO Evaristo, comandato deposito scuola tiro bombardieri
TAVASSI Ambrogio, 24 campagna.
VACCA Giovanni, 1 id.
ZANETTI Arturo, 2 pesante campale.
ZANETTI Luigi comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° agosto 1917:

BERTOLOTTO Gioacchino, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
CARRER Basilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FRANCESCONI Guglielmo, 33 campagna.
GENTILI Silvio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
LAGET Carlo, 5 campagna.
MARCUCCI Domenico, 5 id.
OLIVA Alfredo, 33 id.
OMODEO ZORINI Giovanni, 2 fortezza.
PAROLA Michelangelo, 13 campagna.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917:

Con anzianità 1° luglio 1916:

RAPOLLA Roberto, 13 campagna (treno).

Con anzianità 1° dicembre 1916:

SCOTTI Angelo, 7 fortezza.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

CUCCHETTI Giovanni, 4 fortezza.

Con anzianità 1° marzo 1917:

ABBATE Donato, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15)

Con anzianità 1° aprile 1917:

GIACOMELLI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° maggio 1917:

DAGNINO Paolo, 1 fortezza.

Con anzianità 15 maggio 1917:

MORPURGO Beniamino, 5 fortezza.
NOCERINO Raffaele, 27 campagna.
PICCOCHI Alfonso, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (0).
RE Umberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SIGNORE Francesco, 2 montagna.

Con anzianità 20 maggio 1917:

BALANSINO Silvio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
CATTANEO Francesco, 1 pesante campale.
LEONORI Adamo, 3 fortezza.
TRESSINO Giacomo, 6 id.

Con anzianità 1° luglio 1917.

MUFFI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BASSIGNANA Armando, 5 fortezza.
BARONETTO Ugo, 1 fortezza
BUCCHI Giuseppe, 6 id.
BRESCIA Edoardo, 8 id

BIANCHI Renzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CAROSIO Emilio, 8 fortezza.
COSTA Camillo, 6 id.
CONTI Gino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CORBO Francesco, 5° raggruppamento d'assedio.
DECCA Paolo, 18 campagna.
FILACCHIONI Ruggero, 8 campagna.
FOTTICCHIA Consalvo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GAY Guido, id. id. id.
GIACOMELLI Felice, id. id. id.
GRILLO Giuseppe, id. id. id.
GONZALES Alberto, 2 montagna.
GUERRIERI Ferruccio, 6 fortezza.
LEONI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MAFFIOLI Mario, id. id. id.
MARTIRE Romolo, id. id. id.
MIRRI Giovanni, 6 fortezza.
MARCHI Corrado, 2 id.
MANCINI Giuseppe.
MULAS Guido, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PARODI Alfredo, 1 pesante campale.
PERRONE Lodovico, 5 fortezza.
PINTO Francesco, 2 id.
PANU Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PASINI Carlo, id. id. id.
PROSDOCIMI Giuseppe, id. id. id.
QUAGLIA Girolamo, id. id. id.
RE Paolo, 5 fortezza.
ROUBAUD Armando, 7 id.
RE Umberto, 2 id.
SABATINI Alessandro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SAINATI Ulderico, id. id. id.
SCLAVO Eugenio, id. id. id.
SCANDOLARA Paolo, 1 montagna.
TOSSO Umberto, 8 campagna.
VASTA Luciano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZAGLIO Giovanni, 8 fortezza.

Con anzianità 1° agosto 1917:

ANTONA TRAVERSI Giovanni, 16 campagna.
AIELLI Ermenegildo, 16 id.
ASCOLI Armando, 16 id.
ASARO Emilio, 8 fortezza.
AIELLO Beniamino, 1 campagna.
BACHI Ottavio, 16 id.
BOLLOLI Ernesto, 17 id.
BRUGNIER Giuseppe, 3 fortezza
BARBIERI Innocente, 9 campagna.
BARTESACHI Giovanni, 9 id.
BONAMIN Umberto, 8 fortezza.
BENINCA' Antonio, 7 id.
CHIASSI Giuseppe, 3 id.
CIGARINI Pietro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CICERI Antonio, 1 montagna.
CAGNONI Arturo, 30 campagna.
CUTERI Rocco, 29 id.
DE BENEDETTI Dario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
DE MAJO Giuseppe, 27 campagna.
DE LUCA Bortolo, 9 fortezza.
FOLLI Vito, 2 id.
FURST Maurizio, 16 campagna.
FORTUNA Oreste, 3 montagna.
FLAMINI Armando, 9 fortezza.
GALLI Angelo, 31 campagna.
GHIOZZI Ilario, 4 fortezza.
GUATELLI Mario, 10 id.
GAGLIARDI-OLIVIERI Umberto, 10 id.
GERA Pietro, 9 id.
IMPERIALE Giuseppe, 8 fortezza.
LANARI Igino, 31 campagna.
MARTELLI Gino, 1 montagna.
MONTEMARTINI Augusto, 25 campagna.
MELLA Livio, 9 id.
MORONI Luigi, 27 id.
PALMIERI Enrico, 7 fortezza.
PASSANITI Giovanni, 8 id.
PIZZOCARO Camillo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PICCIONE Gaetano, 10 fortezza.
PINONI Achille, 3 id.
PRESUTTI Cesare, 1 montagna.
ROTA Francesco, 10 fortezza.
ROSSI Enrico, 8 id.
ROGNONI Mario, 4 id.
SPADONI Corrado, 2 id.
SESSA Luigi, 17 campagna.
SARTORI Lorenzo, 29 id.
SERRITELLI Gennaro, 29 id.
SCARPA Giovanni Battista, 1 montagna.
TANINI Carlo, 9 campagna.
TALAMONTI Filippo, 2 fortezza.
TERZANI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
TOSI Tommaso, 27 campagna.
TASSO Mario, 8 fortezza.
TASINATO Gino, 29 campagna.
UMANI Mario, 4 fortezza.
VIVALDI Mario, 17 campagna.

TONE Achille, capitano artiglieria 24 campagna, distretto Campobasso. — Accettata la rinuncia al grado del sopracitato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

IORIELLO Giovanni, tenente commissario, distretto Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
AMPOLLI Filippo, sottotenente commissario, distretto Perugia. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 11 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652, con anzianità assoluta 1° ottobre 1917:

AMPOLINI Carlo, distretto Siena.
OLACICCHI Ugo, id. Milano.
COGNATA Vincenzo, distretto Girgenti.

REGO Enrico, sottotenente commissario, distretto Genova. — Promosso tenente commissario in applicazione dell' art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ERTONE Filippo, distretto Mondovì, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano GARIGLIO Federico.
DE VINCENTIIS Amedeo, id. Taranto, direzione genio militare Milano.	Id. id. id. SALONE Antonino.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BICCIOLO Ivo, distretto Spoleto, officina costruzione artiglieria Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano GANGEMI Giovanni.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VAGHI Enea, (B) distretto Vicenza, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano ZANINI Alfredo.
ZERBI Nicola, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SANTORO Alberto.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

AMBROSINI Nicola, (B) distretto Benevento, deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano MARMIROLI Bruno.
TILLI Francesco, id. Chieti, id. Verona VI.	Id. id. id. GOLINO Francesco.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

ALBERTI Leone Battista, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il capitano CAPIZZI Davide.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

TIRAPANI Augusto, distretto Ravenna, deposito Ravenna.	Precederà nel ruolo il capitano BAVIERA Clemente
VIGANOTTI Armando, id. Milano, id. Milano ovest.	Seguiranno nel ruolo il capitano BAVIERA Clemente.
CAVUOTI Rocco, id. Potenza, ufficio fortificazioni Taranto	
BORGIOLI Gino, (B) id. Firenze, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano BASSI Giulio.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VALLENZASCA Emilio, distretto Novara, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il tenente LO BIANCO Francesco.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BORGARELLO Giuseppe, distretto Genova, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTONIOTTO Ulisse.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PESCE Emilio, distretto Campagna, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESI Alberico
SIMONCELLI Luigi id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. FRANCHINI Fernando.
CAPALDI Lorenzo, id. Bari, id. Aquila.	Id. id. id. SPIRITI Tullio.
DE ROSA Guido, (B) id. Napoli, id. Bologna.	Id. id. id. D'ALESSANDRIA Alberto.
ERAMO Diego, id. Bari, id. Padova.	Id. id. id. TRINGALI Giustino.
NATTA Francesco, id. Savona, id. Vercelli.	Id. id. id. NARDONE Ugo.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

POL Angelo, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANI Carlo.
FEDERICO Michele, distretto Caltanissetta deposito Taranto.	Id. id. id. PAPPALARDO Giacomo.
BENEDETTO Roberto, id. Catania, 13 artiglieria campagna centro automobilistico Roma.	Id. id. id. RICCI Paolo.
VENTURINI Giulio, id. Pesaro, id. Ivrea.	Id. id. id. VERGINE Vincenzo.
LIVERANI Ugo, id. Roma, id. Como.	id. id. id. DAL CASON Plinio.
CAO Giuseppe, id. Cagliari id. Verona Vi.	Id. id. id. FERRARI Giovanni di Angelo.
SALERNO Umberto, id. Lecce id. Ferrara.	Id. id. id. ROCCHETTI Attilio.
ACERRA Manfredo, id. Napoli, id. Potenza.	Id. id. id. CORSICO Arturo.
FUCCIO Luigi, id. Avellino, id. Treviso.	Id. id. id. CAPPELLANI Mario.
ROTONDANO Nicola, id. Potenza, id. Pisa.	Id. id. id. CAVALLARO Francesco di Francesco.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

VECCHIO Salvatore, distretto Messina, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAGANELLI Carlo.
BARCELLONA Achille, id. Siracusa, id. Treviso.	Id. id. id. DAL BUONO Carlo.
BAGNOLI Renato, deposito Savona.	Id. id. id. SAVIO Enrico.
SPARNACCI Giorgio, id. Torino P.	Id. id. id. BARBANTI Vincenzo.
PANNIATI Mario, id. Torino ovest.	Id. id. id. BOSA Italo.
BISULCA Vittoriano, id. Messina.	Id. id. id. MIGONE Giovanni.

Con anzianità 19 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CUCCIARDI Renzo, distretto Modena, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente FORTE Giovanni.
GELMINI Cipriano, deposito Bologna.	Id. id. id. LEOPARDI Giuseppe.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PARINELLI Antonio, distretto Novara, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ABBATE Carlo Alberto.
BETTINETTI Giuseppe, deposito Torino P.	Id. id. id. BERETTA Amilcare.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FONZO Mario, distretto Roma, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTONACCI Guglielmo.
CARASCI Martino, deposito Catania.	Id. id. id. RANALLI Raoul.
RACCA Carlo, id. Arezzo.	Id. id. id. ZAVATARELLI Giovanni.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIUSTI Antonino, distretto Catania, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente SALSANO Vincenzo.
MONELLI Antonio, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. LA ROCCA Giuseppe.
GALATIOTO Girolamo, id. Girgenti, id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente MESSANA Seralino.
ZARATTIN Luigi, id. Treviso, id. Sacile.	
DI PALMA Luigi, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente XENCINI Adolfo.
PIPPI Antonio, id. Verona Ve.	Id. id. id. BERTONI Luigi.
GUELPA Ezio, distretto Vercelli, deposito 3 alpini.	Id. id. id. LIONTI Lido.
RUSSO Sebastiano, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. FREZZA Francesco.
PALESTINI Claudio, (B) id. Foggia, id. Roma.	Id. id. id. CHIARAMONTE Alfonso.
GATTI Vincenzo di Nicola, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. BIANCHERI Umberto.
BETETTO Giuseppe, id. Treviso, 1 alpini.	Id. id. id. PEDRIALI Giuseppe.
SARTORI Giovanni, id. Verona, 6 id.	Id. id. id. STRUMIA Francesco.
COSTA Piero, id. Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. MAY Giovanni Maria.
VINTI Emilio, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. CANCELLI Antonio.
BARBINI Luigi, (B) id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. PERUGINI Amedeo.
ESPOSITO Corrado, id. Cosenza, id. Cosenza.	Id. id. id. VENUTI Letterio.
ROSSI Arturo, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. LALLAI Attilio.
MELLINA Carmelo, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. BELLANA Mario.
MATTIOLI Renato, id. Orvieto, id. Firenze nord ovest.	Id. id. id. SANTI Lino.
ALICCI Angelo, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. MANCINELLI Arnaldo.
PROCOPIO Natale, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. MELANI Giulio.
SIMEONE Antonio, id. Benevento, id. Alessandria A.	Id. id. id. ROMANO Ferdinando.
MASI Giuseppe, (B) id. Potenza, id. Livorno.	Id. id. id. CENTO Gennaro.
PASINI Giuseppe, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. RESTIVO Giovanni.
FERRARI Attilio, id. Massa, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. POLIZZI Nicolò.
D'ALBERTAS Adalberto, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. ALONGI Giuseppe.
DE FELICE Alessandro, id. Catania, id. Treviso.	Id. id. id. MALERBA Pietro.
CICERO Salvatore di Sebastiano, id. Siracusa, id. Novara N.	Id. id. id. CATENACCI Raffaele.
MICHELETTI Filippo, id. Specio, id. Perugia.	Id. id. id. RIGO Giuseppe.
MIDOLO Attilio, id. Palermo, id. Belluno.	Id. id. id. CINFOLINI Ignazio.
GENTILE Pasquale, deposito Catanzaro.	Id. id. id. CRISTOFANELLI Nicolo.
BORTOLI Cristiano, 7 alpini.	Id. id. id. MATTICOLI Giuseppe.
CATALANO Letterio, deposito Lecce.	Id. id. id. MICHELETTI Michele.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PERILLI Francesco, distretto Forlì, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCIONI Attilio.
GONANO Giuseppe, (B) id. Padova, id. Bologna.	Id. id. id. MARTINETTI BIANCHI Raffaele.

PEDICINI Giovanni, distretto Benevento, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Alessandro.
PODALIRI Ferdinando, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. PETTAZZI Mario.
MAFFEI Bruno, deposito Taranto.	Id. id. id. BOCCHIARDO Ettore.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

NASTASI Ruggero, distretto Messina, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente SOZZI Giuseppe.
BONIFACIO Angelo, (B) deposito Brescia.	Id. id. id. PANDOLFI Mario.
GIACOPELLO Francesco, id. Torino P.	Id. id. id. SERICCHI Paride.
STANCAPIANO Salvatore, id. Cuneo.	Id. id. id. PADOVA Cesare.
CORRADINI Valentino, (B) id. Brescia.	Id. id. id. DI STEFANO Rosario.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MAGNANINI Augusto, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente URSI Michele.
DE MATTHAEIS Edgardo, id. Ancona.	Id. id. id. ANTONINI Raul.
MOTTINI Pietro, id. Avellino.	Id. id. id. MANCA Giovanni.
BAGLIONE Vincenzo, id. Gaeta.	Id. id. id. BURAGGINA Antonio.
DI VILIO Giovanni, id. Napoli nord.	Id. id. id. VELLO Giovanni.
CAMPAGNANO Vittorio, granatieri Parma.	Id. id. id. CAPRIATA Giulio.
GIANNINI Orazio, (B) deposito Asti.	Id. id. id. DANESI Luigi.
CINI Aldo, id. Bologna.	Id. id. id. BRANGANTINI Fabio.
DEL MONACO Salvatore, distretto Barletta, deposito Messina.	Id. id. id. COZZOLINI Giovanni.
MANNARINI Emilio, id. Lecce, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. PAPALE Nicola.
MARTINETTI Mario, id. Sassari, id. Brà.	Id. id. id. CINQUETTI Mario.
ZISA Lorenzo, id. Siracusa, id. Brescia.	Id. id. id. FABIANO Bartolomeo.
NOSCHESE Giuseppe, id. Salerno, id. Frosinone.	Id. id. id. LI CAUSI Luigi.
MILETO Domenico, id. Reggio Calabria, id. Lecce	Id. id. id. GAGLIARDI Leopoldo.
CAMERINO Giuseppe, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. CAMODECA Emilio.
STRAZIARI Mario, id. Bologna, 1 alpini.	Id. id. id. BRUSCHI Alfredo.
FORMICA Mariano, id. Reggio Calabria, deposito Frosinone.	Id. id. id. DE FILIPPIS Matteo.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

SELLERIO Antonio, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente STUFFERI Giacomo.
RUSSO Angelo, id. Sacile.	Id. id. id. CONTI Pasquale.
RAFFAELLI Luigi, id. Ozieri C.	Id. id. id. PIRACCINI Achille.
DE CENZO Rainero, id. Palermo C.	Id. id. id. AMATO Orazio.
MASSARI Carlo, id. Chieti.	Id. id. id. SAVIO Adolfo.
FABIANI Rodolfo, id. Lodi.	Id. id. id. MORETTI Luigi.
DE VITA Antonio, distretto Catanzaro, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. RIZZI Francesco.
PICUCCI Nicola, id. Campobasso, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. CURATOLO Arcangelo.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

DALMASSO Giuseppe, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BOLOGNESI Arturo.
GEROLA Attilio, distretto Milano, 6 alpini.	Id. id. id. GRASSI Gennaro.
PACE Luigi, deposito Frosinone.	Id. id. id. BADIANI Ugo.
MONTESI Domenico, id. Modena.	Id. id. id. LELLI Giovanni.
PASSANTE Giovanni Battista, id. Cosenza.	Id. id. id. PESSINA Giuseppe.
CARRARA Orazio, id. Pistoia.	Id. id. id. ANGELETTI Francesco.
TRUCCHI Vittorio, (B) id. Asti. POLI Luigi, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente MICELI Armando.

CURTI Edmondo, (B) deposito Asti.	Seguirà nel ruolo il tenente GUBERTI Agenore.
VALENTINIS Francesco, id. Ravenna.	Id. id. id. ZAMPILLI Luigi.
MOLOSSI Ettore, id. Firenze sud-ovest.	Id. id. id. REGINA Francesco.
TRUSCELLO Saverio, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente MENEGHINCHERO Luigi.
BEZZI Giovanni, (B) id. Asti.	
ANZIDEI Luigi, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Renato.

(B).

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

CAPUTO Giovanni, distretto Cosenza, deposito Roma nord est.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROCCA Vincenzo.
DE SANTIS Fernando, id. Caserta, id. Piacenza est.	
SANTUCCI Laerte, id. Massa, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente RAITERI Guglielmo.
CIANI Antonio, id. Sacile, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRI Cesare.
PIAZZA Antonino, id. Caltanissetta, deposito Messina.	
STURANI Francesco, id. Bologna, id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente TAPPI Alberto.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni da 1° ottobre 1917:

MARSELLA Oronzo, distretto Lecce, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLERI Senatore.
TRAMONTANO Basilio, (B) id. Salerno, id. Asti.	Id. id. id. BRAGGION Luigi.
MACIOCCO Ennio, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. ORSATTI Luigi.
BORGHI Marino, id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il tenente MACCHI Giuseppe.
CONGIU Roberto, id. Spoleto.	
DUCHINI Benedetto, id. Spoleto.	
VETERE Domenico, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente TROIANI Guido.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

VESTUTI Donato, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Precederà nel ruolo il capitano LAMBERTINI Leolida.
BANCHIERI Amilcare, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. id. SUARDI conte Gian Ruggero.
DE COSA Amedeo, id. cavalleggeri di Foggia.	Id. id. id. GIANNANDREA Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BAZZICHELLI Roberto, reggimento lancieri di Novara.	Precederà nel ruolo il tenente BORGOGELLI Marco.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GUAINERI Scipione, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente LOMEIA Eugenio.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MELIDEO Giuseppe, reggimento lancieri di Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCIORELLI Luigi.
LENGHI Guglielmo, id. id. Mantova.	

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ROSSI Antonio, reggimento lancieri di Aosta.
PASCA Raimondo Ottorino, deposito reggimento cavalleggeri di Lodi.
MORCALDI Paolo, reggimento cavalleggeri di Lodi.
FISCON Luigi, deposito reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Precederanno nel ruolo il tenente MENEGHINI Carlo

Sottotenente promosso tenente:

VERONESE Cesare, reggimento lancieri di Firenze.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917.

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 1° agosto 1916, e con riserva d'anzianità relativa:

RAVANO Alberto, reggimento cavalleggeri di Treviso.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Sergenti provenienti dagli allievi dei collegi militari nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relative:

Con anzianità 24 agosto 1917:

CAMMARANO Armando, reggimento lancieri di Firenze.
DE LUCIA Michele, id. id. di Firenze.
GASTALDI Elvino, reggimento lancieri di Firenze
ROSICA Vittorio, id. id. di Firenze.

Con anzianità 29 agosto 1917:

PIGA Ubaldo, reggimento lancieri di Montebello.

Con anzianità 11 settembre 191.:

LARICCHIUTA Francesco, reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Con anzianità 15 settembre 1917:

ALLEGRA Vincenzo, reggimento lancieri di Firenze.
COMPAGNA Guido, tenente cavalleggeri di Roma, distretto Castrovillari. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, continuando a rimanere nell'attuale destinazione in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 1° novembre 1916, è stabilita come appresso:

MELIDEO Giuseppe, lancieri di Mantova.
LENGHI Guglielmo, id. di Mantova.
IONOCH Alessandro, Savoia cavalleria.
LA GALA Emilio, cavalleggeri di Piacenza.
GIUDICE Elisio, lancieri di Firenze.
NERI Bruno, id. di Firenze.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n 944:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917: e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARCONI Marco, 30 campagna, distretto Venezia.
MOROZZO DELLA ROCCA Carlo, 13 id. (reparto controaerei) id. Bologna

Seguirà nel ruolo il capitano SOARAMUZZI Michele.
Id. id. id. DEL VECCHIO Adriano.

Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BRUNIALTI Mario, (T) 20 campagna, distretto Roma.
PARRAVICINI Giuseppe, 36 id.. id. Milano
GILIBERTI Liborio, 3 fortezza, id. Belluno
FRANZONI Ausonio, 3 fortezza, id. —
ORIGO Antonio, 34 campagna, id. Firenze.
GARRONI Alessandro, 3 fortezza, id. Roma.

Precederà nel ruolo il capitano TORTI Guglielmo.
Seguirà nel ruolo il capitano CERNI Ottorino.
Seguiranno nel ruolo il capitano COLIZZI Ferdinando.
Seguirà nel ruolo il capitano CHIARINI Tito.
Id. id. id. VALMARANA Andrea.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RACCA Marcellino, 8 fortezza, distretto Torino.
FERRINI Augusto, 31 campagna, id. Roma.

Seguirà nel ruolo il capitano MANZOLI Francesco.
Precederà nel ruolo il capitano QUINTOVALLE Bruno.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

MOTISI Domenico, 21 campagna distretto Palermo.

Precederà nel ruolo il capitano TANLONGO Camillo.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

PIZZICHELLI Aldo, 3 fortezza, distretto Roma
BEVERINI Luigi, 2 id., id. Genova.
LERA Francesco, 7 id., id Torino.
AGOSTINI Agostino, 1 id, id. Ascoli.

Precederà nel ruolo il capitano RIGATTI Giannantonio.
Seguirà nel ruolo il capitano REMBADO Luigi.
Precederà nel ruolo il capitano PANNOCCHIA Gastone.
Id. id. id. SANTUCCI Pirro.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

POZZI Guido, 29 campagna (scuola aviatori) Padova:

Precederà nel ruolo il capitano NICOLINI Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CROCCHI Piero, 30 campagna, distretto Pistoia

Seguirà nel ruolo il tenente ALLIOTTA Rosario.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CRISTIANI Giovanni, 6 fortezza, distretto Voghera.

Precederà nel ruolo il tenente SALA Mario.

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BONURA Francesco. 1 montagna, distretto Palermo.

Seguirà nel ruolo il tenente DAMIANI Domenico.

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DARI Giuseppe, 10 fortezza.

Seguirà nel ruolo il tenente GATTI Giovanni.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CIUFFI Gino, 6 fortezza.
DE MORI Giovanni, 9 fortezza.
NERI Angelo, 7 campagna.

Seguirà nel ruolo il tenente BOLDRINI Guido.
Id. id. id. BRUNO Carlo.
Id. id. id. BERTI Virgilio.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONTANI Achile, 19 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente PENATI Luigi.
GALEAZZI Edmondo, (T) 3 id. (3ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. ZONETTI Cesare.
BOMBIERI Francesco, 3 fortezza.	Id. id. id. PANTARELLI Lodovico.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CONTE Vito, 24 campagna (T) distretto Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente SARDI Ambrogio.
FRANCESCHETTI Giovanni, 18 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TAMMARO Filiberto.
CASSINIS Giovanni Battista, 16 id. distretto Padova.	Id. id. id. TIFI Rinaldo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VALLE Giuseppe, 10 fortezza, distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente VITALI Bruno.
TORRICELLI Alberto, 1 montagna, id. Modena	Precederà nel ruolo il tenente PARTENZA Gennaro.
DONÀ Arnaldo, 8 campagna.	Id. id. id. GAZZERI Mario.
TROMBELLA Francesco, 2 fortezza	Id. id. id. BONINI Afro.
PASTORE Mario, 8 id.	Seguir nel ruolo il tenente TARQUINIO Enrico.
VILLA Luigi, 7 id.	Id. id id. TERRAGNI Attilio.
LOCATELLI Giovanni, 1 id	Id. id. id. DE SANTIS Marcello.
CASSISA Francesco, 22 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GALLONE Giacomo.
REGI Lelio, 9 fortezza.	Id. id. id. BACCHERETI Latino.
PAVOLINI Ettore, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MORANDINI Franco.
PALMERO Tullio, 16 campagna.	Id. id. id. ALPE Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CIARDIELLO Carlo, 34 campagna distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente VERGA Umberto.
MACARIO Luigi, 24 id. id. Bari.	Precederà nel ruolo il tenente DE MICHELI Davide
MARRA Giusto, 10 fortezza.	Id. id. id. FORNAI Adolfo,
GASTELLI GRATO Carlo, 6 id.	Seguirà nel ruolo il tenente TURCHETTI Senofonte.
POCE Gino, 3 id.	Id. id. id. DODARO Germano.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SALICI Roberto. (T) artiglieria cavallo (T) 2ª compagnia automobilisti Milano	Seguirà nel ruolo il tenente CANESTRI Antonio.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

AGOSTONI Alessandro, artiglieria cavallo (automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente SPAGGIARI Umberto.
MAFFEI Gioacchino, 5 fortezza.	Id. id. id DE LELLIS Giovanni.
FRASCHETTI Mario, 12 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente TUCCI Alfredo.
MEZZINA Felice, 4 fortezza	Precederà nel ruolo il tenente CATALANO Valerio
COSENTINO Filippo, 30 campagna (comandato deposito scuola bon.bardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente CIAPRINI Dino.
AGUGLIA Mario, 13 id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CIPOLLETTA Canelio
DE FALCO Giuseppe, 10 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente MOGGIANI Fulvio.
GERVASIO Giuseppe, 9 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BALDACCINI Francesco.
GIOPPI Rinaldo 2 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente RONCATI Vittorio.
MAGGIORA Giovanni, 10 fortezza.	Precederà ngl ruolo il tenente ABRUZZINI Raffaele.
SUPERCHI Primo, 6 id	Seguirà nel ruolo il tenente ABRUZZINI Raffaele.
FRATI Mario, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente SUSSARELLO Enrico.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

QUAGLIA Giacomo, 2 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BIAGINI Ermanno.
GAZZERA Angelo, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente RAJA Giuseppe.
FERRARI Giuseppe, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCIARDI Giovanni.
SALVAREZZA Ettore, 2 id.	Id. id. id. TENCHINI Giulio.
CORTESE Antonio, 3 id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente MICHIELI Antonio.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

REGGIANI Giuliano, 30 campagna, distretto Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente SAVELLI Lorenzo.
NEPPI Felice, 40 id. regg. artiglieria camp. Cremona (4).	Precederà nel ruolo il tenente ABRIAL Adolfo
GIANNANTONI Emiliano, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. TAMBURELLO Giovanni.
GASDIA Vincenzo, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PERTICA Luciano.
MAZZOLA Ettore, 4 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente BORGOGNA Mario.
GARAVANO Giacomo, 1 id.	
ASCOLI Arrigo, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FREGO Mario.
BONASSI Vincenzo, 4 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente BREDA Alfredo
MORGANTI Mario, 1 campagna.	
PICCONE Mario, 1 fortezza, distretto Genova.	

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

OTTOLENGHI Arturo Benvenuto, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente ROCCA Giovanni

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il pari grado SENES Mario.

FERRARI Settimio, 17 campagna.	ZANCHETTA Ugo, 3 montagna
TESIO Baldassare, 3 montagna.	GUALTIERI Giuseppe, 10 campagna.
SANTORO Alessandro, 3 id.	ROSSATI Carlo, (T) 21 id.
MICHELETTI Ugo, 6 fortezza.	VENEZIALE Ferdinando, (T) 24 id.
BOLLINI Carlo, 2 montagna.	SORACE Salvatore, (T) 13 id.
ROSSETTI Francesco, (T) 13 campagna (automobilisti)	ALESSI Salvatore, (T) 19 id.
	CALOGERO Marco, 7 fortezza.
BERETTA Edgardo Alessandro, 20 campagna.	MALNATE Mario, 10 campagna,

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

PERRONE Luigi, 5 campagna, distretto Cefalù.	Precederà nel ruolo il tenente DE BERNARDI Giuseppe.
MANES Giovanni, 27 id., id. Cosenza.	Id. id. id. MAZZERI Stefano.
BIANCHI Vittorio Riccardo, 1 fortezza.	Id. id. id. POLEGRI Bernardino.
MAIOLATESI Astorre, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).	Seguiranno nel ruolo il tenente BOSCHI Adolfo.
VIOLINI Alessandro, (T) 3 campagna (3ª compagnia auto obilisti), Ancona.	
PAVESE Roberto Felice, 10 fortezza Milano.	

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 ottobre 1917.

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 1° novembre 1915:

SPAGGIARI Edgardo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assolute 1° marzo e 1° aprile 1916 è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° marzo 1916:

GALEAZZI Edmondo.	Seguirà nel ruolo il pari grado ZANETTI Cesare.

Con anzianità 1° aprile 1916:

MARRA Giusto, 10 fortezza	Seguirà nel ruolo il pari grado SPESSA Pietro.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, nominati con anzianità assoluta 15 ottobre 1916, è stabilita come appresso:

BONASSI Vincenzo, 4 fortezza.
MORGANTI Mario, 1 campagna.
ANTONELLI Emilio, 11 campagna.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° novembre 1916 è stabilita come appresso:

FERRARI Settimo, 17 campagna.
TESIO Baldassare, 3 montagna.
SANTORO Alessandro, 3 id.
MICHELETTI Ugo, 6 fortezza.
TARELLI Mario, 1 id.
MAZZINGHI Giordano, 6 id.
BOLLINI Carlo, 2 montagna.
TACCONI Michele, 7 fortezza.
BAIETTO Alberto, 22 campagna (automobilisti).
MAIOLATESI Astorre, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
ORLANDO Mario, 13 campagna (automobilisti).
ROSSETTI Francesco, 13 id. (automobilisti).
ROSSI Alberto, 10 fortezza (automobilisti).
BERETTA Edgardo Alessandro, 20 campagna.
SARDI Virginio, 8 id.
ZANCHETTA Ugo, 3 montagna.
MAZZOLLO Antonio, 5 fortezza.
GUALTIERI Giuseppe, 10 campagna.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 15 novembre 1916, è stabilita come appresso:

CALOGERO Marco, 7 fortezza.
NASTASI Leone, 36 campagna.

MIGLIO Aurelio, capitano 15 artiglieria campagna. — Accettata la volontaria rinuncia al grado.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti ufficiali d'artiglieria, promossi all'attuale grado coi decreti luogotenenziali indicati a fianco di ciascuno, è rettificata e stabilita come segue:

	Decreto di promozione	Nuova anzianità conseguita	
POLISTINA Tommaso, tenente 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	22 febbraio 1917	18 maggio 1916	Precederà nel ruolo il tenente BUZZI Vincenzo.
D'AGOSTINI Luigi, id. 4 id., id. Rovigo.	22 id.	16 dicembre 1915	Avrebbe preceduto nel ruolo il già tenente SALOMONE Domenico.
MAGNANI RICOTTI Cesare, id. 3 id., id. Roma.	20 agosto 1916	18 maggio 1916	Precederà nel ruolo il tenente BENVENUTI Bruno.
MUGGIANI Eugenio, id. 25 campagna, id. Milano.	9 marzo 1916	16 dicembre 1915	Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente RIPAMONTI Felice.
MUGGIANI Eugenio, capitano 25 id., id. Milano.	29 aprile 1917	12 aprile 1917	Seguirà nel ruolo il capitano RIPAMONTI Felice.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

PRACCHIA Cesare, sottotenente artiglieria 32 campagna, distretto Lucca. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Il decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 è rettificato nel senso che il sottotenente d'artiglieria FERRARO Ferdinando, 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri), distretto Nola, si intende promosso tenente nella specialità treno d'artiglieria.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 941:

Tenenti promossi capitani, con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

DAMIANI Francesco 1 genio, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano DE ANGELIS Giuseppe.
SIBILLA Enrico, 3 id., id. Ravenna	Id. id. id CARLI Ulisse.
SANTABARBERA Felice, 1 id, id. Roma	Id id. id. INSELVINI Arnaldo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COSTA Corrado, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente PRATO Federico
CONSONNI Ajace, 6 id.	Precederà nel ruolo il tenente MAZZONI Giacomo Antonino.
MESSINA Giorgio, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CATALANO Giosuè.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ALBERTARIO Emilio, 1 genio	Seguirà nel ruolo il tenente SAVIO Giacomo
BOVIO Luigi, 3 id.	Precederà nel ruolo il tenente NACHIRA Francesco.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

MASCAGNI Edoardo, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGHI Lodovico.
BORGIA Raffaele, 1 id.	Id. id. id. ANDREANI Vittorio.
SIVONATI Guido, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente GHERLANDO Niccolò
MARCOALDI Piero, 1 id.	

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 agosto 1917:

COLLOREDO Galliano, deposito aeronautica.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZZERI Giuseppe.
MACOGGI Ercole, 2 genio.	Id. id. id. NATALINI Eugenio
PALLASTRELLI Bernardo, 6 id., distretto Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente CACCIATORE Giuseppe.
RUGLIONI Ruggero, 3 id., id Livorno.	

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

I seguenti sottotenenti seguiranno nel ruolo il tenente MARAVIGLIA Ivran:

POLLINI Guido, (T) 3 genio.	LUDOVICHETTI Mario, deposito aeronautica dirigibilisti e aerostieri, distretto Roma.
BARRERA Alberto, deposito aeronautica dirigibilisti e aerostieri, distretto Roma.	ANASTASIA Giulio, 3 genio (T), distretto Roma.
CROSTAROSA Giorgio, (T) id. id. id id., id. Roma.	FERRARI Giuseppe, 1 id

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DE MARCHI GHERINI Severino, 6 genio.	Precederanno nel ruolo il tenente ARAGNETTI Quintino.
CERRATO Tommaso, deposito aeronautica (aviatori).	
BOGNETTI Aldo, battaglione scuola aviatori, deposito Roma.	
ROSSI Antonio, 1 genio, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARAGNETTI Quintino
GENZINI Giovanni, 2 id., id. Genova	

L'anzianità del tenente di complemento del genio GALDINI Ferdinando, trasferito in tale categoria con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, è rettificata e stabilita al 4 giugno 1916 seguendo nel ruolo il tenente SPONZA Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

TOSCANI Alessandro, tenente 4 genio (T) distretto Pavia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio

L'anzianità dei sottotodicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° novembre 1916, è stabilita come appresso:

SCHIFI Luigi, 1 genio.
CANTONE Edoardo, 3 id.
POLLINI Guido, 3 genio.

I seguenti aspiranti ufficiali di complemento del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

SANTI Silvio, 2 genio.
CARTISANO Domenico, 2 genio.

I seguenti tenenti medici di complemento, sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917:

MUSOTTO Antonio, distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GIUDICE Antonino

Con anzianità 11 marzo 1917:

DINELLA Paolo, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CASTELNUOVO Vincenzo.
LALLONARDI Gervasio, id. Campobasso.	Id. id. id. TARCHETTA Mario.
LAURA Teodoro, id. Torino.	Id. id. id. BOFFA Virginio
MENS Enrico, id. Torino.	Id id id. BIANCO Giuseppe
CAVAGNIS Franco Giuseppe, id. Bergamo.	Id. id. id. MACCHI Alfredo.
BUERO Luigi, id. Genova.	Id. id. id. BAUDINO Umberto.
CLIVIO Ernesto, id. Casale.	Id. id. id. BRUNERI Antonio.
NARDI Antonio, id. Padova.	Id. id. id. MORRA Scipione.
TRETTI Giovanni, id. Vicenza.	Id. id. id. MELE Pasquale.
BOGGIO Adolfo Ettore, id. Vercelli.	Id. id. id. PASETTI Paolo Mario.

MOSCARINI Massimo, tenente medico di complemento, distretto Teramo. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il capitano medico ARMIERI Francesco.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MARCARELLI Nicola, distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano medico IMPERATO Luigi.
ZACCO Francesco, id. Casale.	Id. id. id. MARCHESA ROSSI Giovanni.
CAFARO Luigi, id. Campagna.	Id. id. id. SGRO' Giuseppe.
MESSA Amedeo, id. Caserta.	Id. id. id. SIMONCELLI Guido.
CALIFANO Mariano, id. Napoli.	Id. id. id. CASTELLANI Pietro.
FILIPPI Stefano, id. Savona.	Id. id. id. TURRI Francesco.
TIZIANI Antonio, id. Verona.	Id. id. id. TOMMASELLI Antonio.
LOVISETTI Giovanni, id. Brescia.	Id. id. id. GOFFREDO Giuseppe.

SCALESE Giovanni, distretto Taranto.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico TOMELLINI Luigi.
RAINONE Giovanni, id. Benevento.	
MENTO Francesco, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MOTOLESE Ciro.
CARTOLANO Vito, id. Campagna.	Id. id. id. GIORGETTA Nicola Maria.
DITTA Antonino, id. Trapani.	Id. id. id. MILANI Pio.
GIARDINIERI Alberto, id. Ancona.	Id. id. id. NANNI Guido.
CACCIALUPI Pietro, id. Roma.	Id. id. id. SBORDONE Girolamo.
PO' Ettore, id. Modena.	Id. id. id. PIANORI Vincenzo.
MASTRAGOSTINO Alberto, id. Campobasso.	Id. id. id. CARETTI Enrico.
LAZZERONI Antonio, id. Lucca.	Id. id. id. LAZZERONI Nello.
MARSIGLIA Guglielmo, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico GALVAGNO Giuseppe.
TRICERRI Giovanni, id. Vercelli.	
TERRENO Domenico, id. Mondovì.	Seguirà nel ruolo il capitano medico TRENTI Enrico.
RIVARA Anselmo, id. Genova.	Id. id. id. GOLGI Alessandro.
GIANNETTI Domenico, id. Massa.	Id. id. id. MARA Emilio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

GIULIANI Lorenzo, distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico DE FANIS Corradino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

VIRDIS Pietro, distretto Torino.

TRAGNI Ruggero, tenente medico di complemento, distretto Vicenza. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 11 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il capitano medico FABBRIS Francesco.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° aprile 1916:

TARGIONI Paolo, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CIMINATA Antonino.

Con anzianità 1° maggio 1916:

VITALE Giorgio, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico COLAIANNI Giuseppe.
SALUSTRI Enrico, id. Sulmona.	Id. id. id. JAVICOLI Italo.

Con anzianità 1° settembre 1916:

VENZANO Giacomo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DE GIOVANNI Edmondo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

LELLA Domenico, distretto Taranto.	Precederà nel ruolo il tenente medico BUSINCO Armando.
BOLOGNESI Giovanni, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PRETOLANI Tullio.
SCALFI Michele, id. Milano.	Id. id. id. ROMITI Zosimo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

MATTERAZZI Francesco, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico COLACCI Francesco.
MAGGIORE Antonino, id. Palermo.	Id. id. id. AQUILINA Alfonso.

Con anzianità 1° aprile 1917:

PILI Antonio, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PIZZAMIGLIO Ulrico.

Con anzianità 1° maggio 1917:

CALABRESE Biagio, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MERLI Filippo Francesco.
LAURORA Enrico, id. Barletta.	Id. id. id. CARO Luigi.
SAETTA Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. id. ZAPIA Rocco.
OSSELLA Espero, id. Casale.	Id. id. id. CURTI Triodo.

Con anzianità 1° giugno 1917:

SCALA Guglielmo, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente medico GUASCO Giuseppe.
PAOLETTI Ferdinando, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DURANTE Giuseppe.
BONACCHI Luigi, id. Bari.	Id. id. id. DI POGGIO Enrico.
BELLOMO Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. GRAZIANI Antonio.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

TARI Francesco, distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SOLIMANO Giuseppe.
VECCHIO Celestino, id. Novara.	Id. id. id. COLETTI Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CERTO Francesco, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente medico AGNOLONI Silvio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

ANDREOLI Carlo, distretto Novara.	Precederà nel ruolo il tenente medico AUTORE Pietro.
CRICCHIO Giuseppe, id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico MAMMANA Prospero.
COSSETTI Ernesto, id. Sacile.	
LAPORTA Arturo, id. Catania.	Id. id. id. GARBARINO Antonio.
VAGLIO Enrico Claudio, id. Torino.	
FOSSA' Luigi, id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CASTALDO Achille.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

LEOCATA Filippo, distretto Catania.	CHECCHIA Claudio, distretto Foggia.
CARETTO Vincenzo, id. Lecce.	SALOMONE Domenico, id. Savona.

ALBANESE Armando, sottotenente medico di complemento, distretto Palermo. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Seguirà nel ruolo il tenente medico FALSETTI Paolo.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

FASOLI Gaetano, capitano medico di complemento, distretto Milano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a maggiore medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 20 agosto 1916

FASOLI Gaetano, id. id., id. Milano. — Nominato maggiore medico di complemento con anzianità 30 marzo 1916, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 215, e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico GROLLO Antonio.

BARBERO Giacinto, sottotenente medico di complemento, id. Casale. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

BARBERO Giacinto, id. id., id. Casale. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 23 dicembre 1915, e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente medico FILETTI Pietro.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

NEGRO Riccardo, tenente sussistenza, distretto Napoli. — Promosso capitano con anzianità assoluta 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 16 settembre 1917, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

EMILIO Francesco, distretto Aquila.
VALLE Domenico, id. Bari.
VASILE Giuseppe, id. Palermo.
SORBI Giorgio, distretto Spoleto.
FLORIO Amedeo, id. Pinerolo.
BELLA Francesco, id. Catania.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti tenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con l'anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

FABRIS Pietro, distretto Forlì. — Seguirà nel ruolo il capitano CERA Michelarcangelo
DI PIETRO Carmelo, id. Catania. — Seguiranno nel ruolo il capitano MERELLO Paolo.
VALERIO Adone, id. Novara. — Seguiranno nel ruolo il capitano MERELLO Paolo.
COMISSO Giuseppe, id. Venezia. — Id. id. id. CAMELLINI Rizziero.
GALANTINO Torismondo, id. Taranto. — Id. id. id. CAMELLINI Rizziero.

DE HIERONYMIS Giacomo, tenente amministrazione, distretto Aquila. — Promosso capitano con anzianità assoluta 31 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano DASSORI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado di tenente con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CALÌ Antonino, distretto Catania. — Seguirà nel ruolo il tenente PERONI Mario.

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PACIELLO Giovanni, distretto Salerno. — Seguirà nel ruolo il tenente DE STAVOLA Giorgio.

Con anzianità assoluta 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VOLPI PRIGNANO Domenico, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente BALDASSARRE Arturo

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LAZZARO Augusto, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il tenente DEL NOBILO Vittorio.
MELE Michelangelo, id. Barletta. | Id. id. id. CARUGNO Salvatore.

Con anzianità assoluta 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCOTTI Giuseppe, distretto Ferrara. | Seguirà nel ruolo il tenente ABATI Camillo.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TOMEUCCI Adolfo, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente BRUNI Torquato.

Con anzianità assoluta 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

RUVOLO Nicolò, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente GIULIANA Ferdinando.

Con anzianità assoluta 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

PREVITI Pietro, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente VEZZANI Emilio.
CORSANI Gaetano, id. Firenze. | Id. id. id. PALASCIANI Michele.
MAZZA Alfredo, id. Genova. | Id. id. id. MANDRELLI Bruno.
BERNAVA Giuseppe, id. Palermo. | Id. id. id. FRANCHINO Giuseppe
SCALESE Arturo, id. Napoli. | Id. id. id. GALLUS Mario.
ANTOLA Giuseppe, id. Bologna. | Id. id. id. GUARDA Agostino.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

OLIVARI Vittorio, distretto Lodi.
GIORGETTI Giulio, id. Lucca. | Precederanno nel ruolo il tenente CAPORALI Renato.
CAPASSO Arturo, id. Chieti.
PORTIGLIATTI BARBOS Umberto, id. Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente ACQUARONE Arturo.

Con anzianità assoluta 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CAGNAZZO Vincenzo, distretto Lecce.
CRIVELLI Giuseppe, id. Milano. | TILLI Alfredo, distretto Firenze.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DELL'AMORE Rodolfo, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente BURLINI Sebastiano.

Con anzianità assoluta 26 *agosto* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

CUTILLO Pasquale, distretto Caserta.
VENTURA Francesco, id. Palermo. | Seguiranno nel ruolo il tenente ARAGNETTI Luigi.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

BERGAMASCO Vito, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente GUIDO Carlo.

Le anzianità assolute dei sottonotati tenenti d'amministrazione promossi a tale grado con decreti luogotenenziali 9 marzo 1916, e 22 febbraio 1917, sono modificate nel modo seguente, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità portata dal 9 *marzo* 1916 *al* 16 *gennaio* 1916:

SALVO Bartolomeo, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente CANEVARI Santo.

Con anzianità portata dal 21 *dicembre* 1916 *all'8 giugno* 1916:

GERINI Carlo, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente FAVOLE Giovanni.

CASTELLARI Enrico, tenente amministrazione, distretto Bologna. — Accettata la volontaria rinunzia al grado del suddetto ufficiale.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROVELLA Giacinto, distretto Mondovì. | Precederà nel ruolo il tenente TIRONI Giacomo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 7 *giugno* 1917:

FENOGLIO Alfonso, distretto Mondovì. | Precederà nel ruolo il tenente DURAZZI Bruno.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIOVANETTI Iginio, distretto Forlì. | Precederà nel ruolo il tenente GORINI Giuseppe.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

CASTAGNINO Alfonso, distretto Castrovillari. | Precederà nel ruolo il tenente LEORI Francesco.
SORDA Francesco, id. Foggia. | Id. id. id. MOLOSSI Tarquinio.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

PASINI Giuseppe, distretto Lecco. | Precederà nel ruolo il tenente CORRADO Francesco.

BOCH Giovanni, sottotenente farmacista, distretto Pinerolo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

FERRARIO Giovanni Orlando, allievo ufficiale scuola militare di Parma. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 3 ottobre 1917, distretto residenza Como, ed assegnato per mobilitazione deposito Como (67 fanteria) al comando del quale si presenterà il mattino dell'8 novembre 1917.

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina ad aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria dei sottoindicati aspiranti ufficiali, effettuatasi con determinazione ministeriale 6 agosto 1917:

CAVAZZANI Francesco, distretto Ferrara, deposito Padova P. | FERRO Stanislao, distretto Palermo, deposito Palermo P.
BORGHI Pietro, id. Ferrara, id. Ferrara. | MAZZOLARI Silvio, id. Cremona, id. Padova A.

GASSEAU Innocente, aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto Alessandria, deposito Brà. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, effettuatasi con determinazione ministeriale 18 settembre 1917.

SAPIO Matteo, id. id. id., id. d. Girgenti, id. Cuneo. — Trasferito, per mobilitazione, deposito Genova (90).

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

MARCELLO Marcello, sottotenente, distretto Cagliari, deposito Pavia.	Deposito Ozieri C.
ACCOLTI GIL Vito, capitano, id. Bari, id. Bologna.	Id. Milano est.
RIGHINI Cesare, (B) tenente, deposito Bologna	Id. 6 alpini.
CARFAGNA Umberto, id., distretto Ascoli P., deposito Savona.	Id. Ascoli Piceno.
MAZZEO Salvatore, id., id. Napoli, id. Nocera.	Id. Napoli nord.
GUIDI Filippo, sottotenente, id. Roma, id. Roma nord est.	Id. Bari.
MAZZOTTI Vittorio, capitano, deposito Monza	Id. Piacenza ovest.

SIMIONATI Renzo, sottotenente, distretto Treviso. — Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Treviso.

I seguenti militari, che hanno frequentato i corsi allievi ufficiali di complemento, arma d'artiglieria presso l'Accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali nell'arma stessa, con le anzianità sottosegnate, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino dell'8 novembre 1917.

I medesimi dovranno al più presto raggiungere i rispettivi reparti mobilitati, in zona di guerra:

Con anzianità 29 luglio 1917:

SCARPULLA Michele.	Reggimento artiglieria campagna Capua (12). Seguirà l'aspirante GUARNIERI Adolfo.

Con anzianità 26 agosto 1917:

PAGANO Giovanni, distretto Palermo	36 campagna. Seguirà nel ruolo l'aspirante MOLINARI Stefano.
SAVAGNONE Salvatore, id. Palermo.	1 campagna. Seguirà nel ruolo l'aspirante MAURI Federico.
PELUSO Francesco.	1 pesante campale. Seguirà nel ruolo l'aspirante GOBETTI Lodovico
SILVESTRI Luigi, id. Palermo.	2 montagna. Seguirà nel ruolo l'aspirante LEGGIERI Francesco.

Con anzianità 30 settembre 1917:

BELLE ONNE Enrico, distretto Messina.	22 campale. Seguirà nel ruolo l'aspirante PORZIO Luigi.
CENTRO Giuseppe, id. Catanzaro.	6 fortezza. Seguirà nel ruolo l'aspirante ROTA Giovanni.
DE LUCIA Vittorio.	Reggimento artiglieria campagna Foligno (1). Precederà nel ruolo l'aspirante PIZZI Antonio.

VISCUSI Camillo, capitano artiglieria 11 campagna (T), distretto Ravenna	Trasferito nella specialità batterie
GRISO Nullo, tenente id. 19 id., id. Vicenza.	Id. 31 campagna.
MESCOLINI Orlando, id. id. 12 id. (T).	Trasferiti nella specialità battaglioni dei rispettivi reggimenti.
GUGLIELMO Augusto, id. id. 17 id. (T), distretto Torino.	
DE ROSA Carmine, id. id. 2 montagna (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come sopra e rientra al proprio reparto mobilitato.

ASTENGO Agostino, ex militare del corpo aeronautico militare che ha compiuto il corso allievi ufficiali presso il comando di 4ª zona aerea. — Nominato aspirante ufficiale di complemento nell'arma del genio e assegnato direzione tecnica aviazione con il presente il mandato dal 12 novembre 1917.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, in servizio zona di guerra, sono nominati a pieno merito in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, continuando nell'attuale destinazione:

STARA Federico, distretto Cagliari. | APOSTOLO Paolo, distretto Novara.

TINI Augusto, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Bologna, in servizio zona di guerra. — Nominato aspirante in data con anzianità 23 novembre 1916, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Esso sarà effettivo al distretto Bologna, continuando nell'attuale situazione;

VIRDIS Pietro, tenente medico di complemento, distretto Torino (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile dal 17 maggio 1917 ed assegnato effettivo al distretto Torino.

BARAVALLE Alberto, sottotenente farmacista, distretto Voghera. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

MORETTI cav. Giuseppe, maggiore fanteria. — Nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria, coi decreti e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

ANELLI Giorgio, 2 fortezza. | BONELLI Alberto, 9 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

ANCONA Enrico, 10 campagna.
BELTRAMO Giulio, 7 fortezza.
BAFICO Giuseppe, 3 campagna.
BANDEL Luigi, 8 fortezza.
BARBE' Giovanni, 2 id.
BOCCARDO Federico, 18 campagna.
BOLLATI Oreste, 6 fortezza.
BRUGNETTI Vittorio, 25 campagna.
BRUNETTI Giancarlo, 10 fortezza.
CANDIANI Giuseppe, 1 pesante campale.
CAPELLI G. B. Emilio, 2 id.
CIPRIANO Antonio, 4 fortezza.
CIUTI Arrigo, 8 id.
CURANI Carlo, 2 id.
DE DIONIGI Carlo, 3 fortezza.
DI MASSIMO Michele, 3 id.
FERRO Giuseppe, 4 id.
GIORDANO Giuseppe di Antonio, 4 id.
CAROLFI Pietro, 1 fortezza.
GAZZANO Giuseppe, 1 pesante campale.
GIORGIANI Arturo, 10 fortezza.
GUCCI-BOSCHI Stefano, 25 campagna.
GUERRIERI-GONZAGA Gian Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GUIDO Mario, 1 montagna.
IMAZIO Achille, 1 fortezza.
LAZZATI Luigi, 1 id.
LEONI Leonello, 8 id.
LORO-PIANA Aldo, 50 id.
MATEROZZOLI Alessandro, 7 id.
MERIGGI Pietro, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
MOLINARI Vincenzo, 8 fortezza.
NARDELLA Gaetano, 4 id.
ORLANDI Renzo, 4 id.
ORSINI Mario, 6 id.

PERSICO Fiorenzo, 6 fortezza.
PERTINARI Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
PIPERNO Giacomo, 2 fortezza.
POLIZZI Benedetto, 4 id.
POLIZZI Giuseppe, 4 id.
POZZI Giovanni, 9 id
PUIATTI Angelo, 9 id.
REBUCCI Enrico, 7 id.
ROSSI Carlo, 3 id.
SALSA Ferruccio, 10 id.
SALVI Gino, 4 id,
SALVINI Ernesto, 3 fortezza.
SCAVONETTO Giuseppe, 4 id.
SCOTTI Alessandro, 10 id.
TACCHIELLA Marcello, 18 campagna.
TATICCHI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
TORONI Renato, 8 fortezza.
VECCO Giorgio, 6 id.
VELLANI Mario, 1 pesante campale.
VILLEMAIN Carlo, 7 fortezza.
VINCENZI Lino, 17 campagna.
ZUCCHINI Gianfranco, 7 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 10 *agosto* 1917:

AGOSTINETTI Giacomo, 7 fortezza.
ALESSI Guido, 2 id.
ANGELINI Giovanni, 2 montagna.
ANTONINI Antonio, 12 campagna.
ANZINO Giuseppe 8 fortezza.
ARTANA Giuseppe, 2 id.
BALDI Renato, 8 id.
BASETTI Pietro, 2 id.
BENSA Ubaldo, 1 id.
BERANDO Edoardo, 7 id.
BERATTO Matteo, 19 campagna.
BIASCI Raffaele, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BOLASCO Luigi, 8 fortezza.
BONTEMPELLI Massimo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
CANTINI Mario, 11 id.
CARDI Leone, 2 fortezza.
CASTAGNARI Carlo, 8 id.
CASTELLI Nicola, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
CENNI Francesco, 2 montagna.
CESANA Guido, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CICOGNA Gio. Batta, 7 fortezza.
CIVATI Amerigo, 2 id.
CONCINI Renato, 7 id.
CONTI Michele, 6 id.
CORTASSA Emilio, 1 id.
CORTI Guido, 18 campagna.
CRAVERO Martino, 1 fortezza.
CROSTI Giuseppe, 9 id.
DARIO Giovanni, 8 id.
DE FELICE Raffaele, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DEMAESTRI Ugo, 35 campagna.
DE MARTINI Giuseppe, 35 id.
DE SIMON Mario, 3 id.
DOMENICONE Ennio, 2 fortezza.
FAVARO Giuseppe, 1 id.
FERRARI-LELLI Lanfranco, 2 pesante campale
FERRERO Giovanni, 33 campagna.
FERRI Dante, 10 fortezza.
FOGACCIA Mario, 30 campagna.
FOSSATI Emanuele, 7 fortezza.
FRANCHI Guido, 3 id.
FUMATO Ermenegildo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
GALIMBERTI Pierpaolo, id. id. id. Verona (8).
GALLINA Ottorino, 24 campagna.
GALLO Vittorio, 5 fortezza.
GAVUZZI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GOTTA Salvatore, 3 fortezza.
GRISAFFI Antonio, 6 id.
LANDUCCI Italo, 1 pesante campale.
LATINI Filippo, 8 fortezza.
LODI Cesare, 5 id.
LONGANA Antonio 9 id.
MARANZANA Luca reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
MARSINO Federico, id. id. id. Reggio Emilia (15).
MATERASSI Enrico, 2 montagna.
MELETTI Aldo, 8 fortezza.
MOGNI Oscar, 9 id.
MOSSO Luigi, 6 id.
ODDI Osvaldo, 3 id.
ONETO Antonio, 3 id.
PAOLILLO Vincenzo, 3 id.
PELUFFO Giovanni, 2 id.
PILATI Ugo, 24 campagna.
PINARDI Alfredo, 2 pesante campale.
PRANDINA Basilio, 20 campagna.
PREDELLA Giulio, 9 fortezza.
RIZZI Bortolo, 10 id.
ROSAZZA Manuel Eliseo, 10 id.
ROZ Vincenzo, 7 id.
RUBINI Leone, 1 montagna.
RUGALI Paolo, 8 fortezza.
SABATUCCI Francesco, 19 campagna.

SARDO Carlo, 10 fortezza.
SCRIBANI Tommaso, 7 id.
SIMONCELLI Francesco, 6 id.
SOMMELLA Armando, 3 id.
TALAMONE Mario, 7 id.
TALLANDINI Francesco, 10 id.
TEBALDI Giacinto, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
VALLEMANI Giuseppe, 24 campagna.
VALZELLI Alberto, 12 id.
VIVARELLI Ferruccio, 20 id.
ZOCCOLA Carlo, 7 id.

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria, che hanno compiuto i corsi allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate, e destinati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino dell'8 novembre 1917.

I medesimi dovranno al più presto raggiungere i rispettivi reparti mobilitati in zona di guerra:

Con anzianità 29 luglio 1917:

SAMARELLI Luigi, distretto Caserta. — 3 fortezza. Seguirà nel ruolo il sottotenente PELLEGRINI Guido.

Con anzianità 26 agosto 1917:

PONTI Mario, distretto Savona. — 1 pesante campale. Seguirà nel ruolo il sottotenente BRUNO Francesco.

Con anzianità 30 settembre 1917:

GRILLI Umberto. — 32 campagna. Seguirà nel ruolo il sottotenente SABBATUCCI Alessandro.

BOLDRINI Brunetto, distretto Firenze. — 5 fortezza. Seguirà nel ruolo il sottotenente REZZONICO Emilio.

RESTALDI Raniero, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

RIVA Bartolomeo, tenente commissario, distretto Reggio Emilia. — Accettata la volontaria rinunzia al grado dal 14 ottobre 1917 del tenente commissario di cui sopra.

BORDONI Gottardo, sottotenente id., id. Verona. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1645, con anzianità assoluta 11 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario D'ANGELO Pietro.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

GARRONE Guido, sottotenente sussistenza, distretto Torino. — Revocato il decreto luogotenenziale 8 luglio 1917 col quale il sopracitato ufficiale venne nominato sottotenente di milizia territoriale nel ruolo di sussistenza.

VALESI Gaetano, id. amministrazione, id. Parma. — Id. il decreto luogotenenziale 16 settembre 1917 col quale il sopracitato ufficiale venne nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo di amministrazione.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

Per tutti gli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali promossi coi decreti luogotenenziali 17 giugno e 15 luglio 1917 con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data mentre per quelli promossi con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Per tutti gli ufficiali dei carabinieri reali e di fanteria promossi col presente decreto con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data, mentre per quelli promossi con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

I seguenti sottotenenti dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CIPRINI Francesco, distretto Perugia, legione Roma.	Con anzianità 30 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il tenente MENEGHETTI Egidio.
ZANOTTI Luigi Giacomo, id. Novara, id. Milano.	Con anzianità 30 settembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

MALAGUZZI VALERY Annibale, (Modena) distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANOTTI Giuseppe.
TRASI Battista, (Milano) id. Como	Id. id. id. GIRARDON Silla.
GIUSTI Achille, (Lucca), id. Lucca.	Id. id. id. PINI Daniele.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

PIRAZZI MAFFIOLA Paolo, (Novara) distretto Novara	Seguirà nel ruolo il tenente BASSI Giulio.
CARUSO Vincenzo, (Catanzaro) id. Catanzaro	Id. id. id. PIRANI Italo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CROSIO Erminio, (Vercelli) distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMANI Luigi
SAMBRINI Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. GAUDIOSI Ugo
GIULIANI Paolo Giuseppe, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. BELTRAMI Pietro.
VARRICCHIO Felice, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. FIECCHI Francesco.
INNOCENTI Balduino, (Genova) id. Parma.	Id. id. id. FANTI Ezio.
COLUCCI Carlo, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. BARLOCCI Anselmo.
SALA Felice, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. SEGALA Giacomo.
RISO Salvatore, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. TARGA Orazio.
GAJNO Luigi, (Alessandria) id. Alessandria	Id. id. id. PALLADINO Ubaldo.
PAGANO Rosario, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. GIARIO Luigi.
ANGRISANI Giovanni, (Catanzaro) id. Salerno	Id. id. id. GAY Ernesto.

Con anzianità 25 febbraio 1917

Capitano promosso maggiore:

CAGIATI Giulio, (Roma) distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il maggiore GIANNINI Gustavo.

Sottotenenti promossi tenenti:

STORACI Carmelo, (Siracusa) distretto Siracusa	Seguirà nel ruolo il tenente BIONDI Giuseppe.
DELL'ANNO Umberto, (Barletta) id. Barletta	Seguiranno nel ruolo il tenente FRAT Lorenzo
CICERONI Augusto, (Roma) id. Venezia.	

INDICA Umberto, (Siracusa) distretto Siracusa	Seguirà nel ruolo il tenente OLIVIERO O Ivero di Ottavio.
CIANCIO Federico, (Catania) id. Catania	Id id. id GUERRERA Domenico.
LUCIANI Arturo, (Salerno) id. Salerno.	Id id id. ROMANO Corrado.
GUARNERI Davide, (Siracusa) id. Caltanissetta.	Id id. id. FERRERO Iuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917:

GAMBIGLIANI ZOCCOLI Aldo, (Milano) distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTI Antonio.
GRILLONE Secondo, (Casale), id. Casale.	Id id id. BISETTI Luigi.
CRISAFI Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. DELL'OLMO Ottavio
LUSSANA Giorgio, (Bergamo) id. Brescia.	Id. id. id. NUZZO Salvatore.
TERRANOVA Gaetano, (Siracusa) id. Catania	Id. id. id. GIULINI Carlo.
GAETANI Giovanni, (Messina) id. Messina.	Id. id. id ANIMALI Fernando.
SATTA Gavino (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. FRONTINI Paolo.
BAGNASCO Domenico, (Torino) id. Ivrea.	Id. id. id. VICES-VINCI Emanuele.

Con anzianità 22 aprile 1917:

Tenente promosse capitano:

BOZZOLO Natale, (Varese), distretto Como	Seguirà nel ruolo il capitano PRAYER GALLETTI Pietro.

Con anzianità 29 aprile 1917

Sottotenenti promossi tenenti:

CARONNA Giuseppe, (Palermo) distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente PANELLI Luigi.
FINAZZI Giovanni, (Girgenti) id. Girgenti	Id. id. id BERETTA Riccardo.
BOLLETTI Luigi, (Orvieto) Id. Orvieto.	Id. id. id SAPORETTI Giuseppe
NICCHITTA Giuseppe, (Cefalù) id. Cefalù	Id id. id. DE FRANCISCI Pietro
D'AURIA Gaetano, (Nola) id. Nola	Id id. id. ROSSI Luigi
PERILLI Eugenio, (Roma) id Perugia	Id id. id. MASCIO Roberto
FERRARI Giuseppe, (Milano) id. Milano	Id. id. id SQUARZINI Nereo.
INSIDIOSO-MONDA Giuseppe (Nola) id. Nola.	Id. id. id PERILLI Tersilio

Con anzianità 31 maggio 1917:

COLACI Ersilio (Catanzaro) distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente PASTORE Alessandro
PAPOFF Luigi Giulio, (Cagliari) id. Cagliari	Id id. id. GORGOGLIONE Antonio.
PEROTTI-GAMACCHIO Vittorio, (Ivrea) id. Ivrea.	Id id. id. PERUZZINI Eugenio.
SCAZZARONI Ferdinando, (Sulmona) id Sulmona	Id. id. id. FERRARA Francesco Saverio
PERRICONE Francesco, (Messina) id Messina.	Id. id id. POLLAROLO Pietro Giuseppe.
MARANO Castello, (Nola) id. Nola.	Id. id. id CAPUANO Ernesto.
ANTONINI Gustavo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MINOYA Filippo.
LA CAMERA Benedetto, (Catanzaro) id Catanzaro	Id. id. id. ROSSITO Carmelo
CROCI Ferdinando, (Lecce) id. Potenza.	Id id. id. TEDESCHI Cesare

Con anzianità 28 giugno 1917:

SANTINI Girolamo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PERINOTTO Ugo
CELANO Ettore, (Bologna) id. Bologna.	Id id id. MORABITO Giacomo.
CORBO Benedetto, (Potenza) id. Potenza.	Id id id. MARICO Nino
MERCHE Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. TASSINARI Pietro.
FABRIS Carlo, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id BATTAGLINI Giacomo.
PAOLILLO Antonio, (Salerno) id. Salerno.	Id. id id TREVISAN Ugo.
D'URBANO-DANILE Francesco, (Chieti) id Chieti.	Id. id. id FIORETTA Oreste
TAMONI Otello, (Bologna) id, Bologna.	Id. id. id CAGNOLA Mario.
TAGLIONI Silverio, (Novara) 5 alpini.	Id id id MEUCI Alberto
LENZI Domenico, (Bari) distretto Bari.	Id id. id. BANFI Achille

Con anzianità 26 luglio 1916:

Capitano promosso maggiore:

ISOLABELLA Lodovico, (Milano) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il maggiore DI SENNA Nicolò.

Sottotenenti promossi tenenti:

METTICA Carmelo, (Milano) distretto Pavia	Seguirà nel ruolo il tenente CALI Amedeo.
CAVAZZONI Arnaldo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MENZIONE Michele.
BONI Gustavo (Novara) id. Novara	Id. id. id. PASCARELLI Emanuele.
LIMAURO Raffaele, (Napoli) id. Caserta.	Id. id. id. CAVALLARO Oreste.
SPINOSA Francesco, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. NIRO Pasquale.
PAOLUZZI Achille, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. BIANCHI Pietro.
MANTELLI Francesco, (Bergamo) id. Bergamo	Seguiranno nel ruolo il tenente MANGONI Gino
BONTADE Alberto, (Palermo) id. Palermo.	
CAPACI Giorgio, (Palermo) id. Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente PUSATERI Filippo.
CELOTTO Gabriele, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. CORRADI Gino.
DE MICHEROUX-D'OFFREMONT Alfredo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. SILVA Antonio.
BATTISTA Emilio Vittorio, (Campobasso) id. Campobasso	Id. id. id. BOCCARDI Lorenzo.
CANDELARESI Giuseppe, (Ancona) id. Ancona	Id. id. id. SILVA Arnaldo.
MALERBA Luigi, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. BORDONI Fabio.
MARTELLO Delfo, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. VANNACCI Emilio.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Capitano promosso maggiore:

FERRARI Camillo, (Modena) distretto Modena	Precederà nel ruolo il maggiore SILVA Ettore.

Sottotenenti promossi tenenti:

RUVIOLI Francesco, (Catania) distretto Catania	Seguirà nel ruolo il tenente LUCARELLI Giuseppe.
RAUMER Tito Livio, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. PESCI Amerigo.
PETRICCIOLI Luigi, (Massa) id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente BUSICO Rodolfo.
MARESCA Gaetano, (Messina) id. Messina	
MONTI Melchiorre, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. CONCHERI Astiage.
CAIOLA Giuseppe, (Catanzaro) id. Catanzaro	
FROSINI Edoardo, (Firenze) 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente VALLE Vittorio.
PESENTI Marcello, (Bergamo) distretto Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente APICELLA Alfonso.
DE RENSIS Eduardo, (Campobasso) id. Campobasso.	
VIGANEGO Nicolò Ernesto, (Genova) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente TAMBORINI Vincenzo.
AMBROSINI Francesco, (Potenza) id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE PIETRO Nicola.
OTTANI Francesco (Bologna) id. Bologna.	

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

CARRERA Luigi, (Milano) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il maggiore COTTERCHIO Giuseppe
BENINI Amedeo, (Bologna) id. Bologna	Id. id. id. MORONI Giuseppe.
MARRI Francesco, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. GUGLIELMETTI Luigi.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

TORTORA Carlo, (Salerno) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLARI Luigi.
FRASSOLDATI Alfiero, (Venezia) id. Venezia	Id. id. id. FONTANA Mario.

CONFALONIERI Angelo, (Milano) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente ARMENTANI Guglielmo.
GALIGANI Luigi, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. AVONDOGLIO Serafino.
ZACCHINI Ercole, (Ravenna) id: Ravenna.	Id. id. id SILVESTRI Antonino.
FALSETTI Gino, (Firenze) id. Siena.	Id. id. id. NICOLOSI Mariano.
VITALI Ugo, (Como) id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente STABILE Francesco.
PANTUSO Fausto Francesco, (Castrovillari) id. Castrovillari.	
BRUNA Enrico, (Genova) id. Cremona.	
DALL'ORSO Guido, (Ravenna) distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente MAIONE Emilio.
IVANI Isidoro, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. CASTRUCCI Aristide.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

CIANCIOLO Carlo, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LUCCIONI Giuseppe.
BENVENUTI cav. Luigi, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. PLACCI Emilio.
MANFREDI Giacomo, (Ivrea) 4 alpini.	Id. id. id. SARTORIO Ottaviano.
BARBARO Andrea, (Palermo) id Palermo.	Id. id id. NERI Alberto.
PINI Emilio, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. OSTI Giovanni.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore colle anzianità sotto indicate in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

ALIVIA Gavino, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente MAMMOLI Vittorio.
TURRISI Arturo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CAVIGLIA Giovanni Battista.
GRAJ Ezio, (Firenze) id Venezia	Id. id. id. FRAJOLI David.

Con anzianità 31 gennaio 1917:

Capitano promosso maggiore:

DE MARTINO Salvatore, (Napoli) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il maggiore PINTO Gioacchino.

Sottotenenti promossi tenenti:

FAILLA Vito, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente GIRALDO Giovanni Battista.
TERRANA Alfredo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. SIMONDI Augusto.
LEONE Biagio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. DE FILIPPIS Ernesto.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Sottotenente promosso tenente:

RIZZO Giuseppe, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente TRANQUILLI Andrea.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

CATANESI Giovanni, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FRATTIN Antonio Augusto.
AMORUSO Vincenzo, (Roma) id. Aquila.	Id. id. id. MARCHESE Eleo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

BUCCINO Federico, (Foggia) id Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente BUONGIORNI Pietro.
ROTINO Domenico, (Messina) id Taranto.	Id. id. id. NARDI Luca.

Con anzianità 31 maggio 1917:

Sottotenente promosso tenente:

AUTIERI Biagio, (Cosenza) distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCHETTI Michele.

Con anzianità 28 giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

FALCHIERI Ulisse, (Bologna) distretto Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente PACINI Alfredo.
PARISANO Renato, (Bologna) 7 alpini.	Id. id. id. DA MOLIN Domenico.
NOZIGLIA Aurelio) distretto Piacenza.	Id. id. id. OLIOLI Gian Luigi.
BARTALUCCI Amoroso, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. LARDERA Egidio.
ABBATI Alessandro, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. GIUSTINI Alfredo.

Con anzianità 26 luglio 1917:

Sottotenente promosso tenente:

CARLONI Vittorio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARO Ferdinando

Con anzianità 30 agosto 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

SALESI Giovanni, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente FONDINI Carlo.
VITALI Guido, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SABATINI Giuseppe.
PALMILI Gaetano, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id ANTONELLI Alessandro.
GUGLIELMOTTI Enrico, (Torino) id. Torino (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. COGUZZA Giuseppe.

Con anzianità 16 settembre 1917:

Tenente promosso capitano:

BELLAVITA Erardo, (Milano) distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il capitano PANELLA Achille.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

URBANO Gustavo, (Palermo) distretto Palermo.	Seguiranno nel ruolo il maggiore FILITI Gaetano.
VIOLA Giuseppe, (Palermo) id. Cosenza.	
MARTINI Domenico, (Treviso) id. Treviso.	
PINO Giuseppe, (Messina) id. Messina.	Seguirà nel ruolo il maggiore IORIO Ernesto.
STOPPANI Attilio, (Como) id. Vicenza.	Id. id. id. PACCHIONI Oprando.

Sottotenenti promossi tenenti:

NICOSIA Francesco, (Varese) distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMPOBASSO Vito.
QUILIGOTTI Tullio, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id ALHAIQUE Gino.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

MAPELLI Pietro, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CIANCIOLO Carlo.
CECCARELLI Gerolamo, (Ancona) id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello VIMERCATI SANSEVERINO Giovanni Battista
DE MARCHI Pietro, (Milano) id Alessandria.	
CERRAI Giuseppe, (Lucca) id. Lucca.	
BONOMI Edoardo, (Milano) id. Milano.	
ZOCCA Giuseppe, (Roma) id. Frosinone.	
MOJOLARINI Annibale, (Cremona) id. Cremona.	
MORETTI Giuseppe, Forlì (centro automobilistico 13 artiglieria).	Id. id. id. GALBIARDI Luigi.
SCHMIDT Edmondo, (Firenze) distretto Macerata.	
LAIOLO Giovanni, (Voghera) id. Pavia.	
DE MARTINO DI MONTEGIORDANA nob. Francesco (Napoli) id. Napoli.	
ZERILLI Vito, (Roma) id. Roma.	Id. id. id ZINA Giuseppe.
NISI Giuseppe, (Roma) id. Roma.	
CANTONI Carlo, (Milano) id Milano.	
PAOLUCCI Michele, (Roma) id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ZINA Giuseppe.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

SCARETTI Giovan Battista, (Roma) distretto Orvieto	GATTI Giovanni, (Ravenna) distretto Ravenne.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 264, sull'avanzamento del R. esercito:

Con anzianità 26 luglio 1917:

Sottotenente promosso tenente:

CAPOMAZZA Ilario, colonia Eritrea.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHI Ugo.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ZAFFARONI Alfredo, (Milano) distretto Varese. LUCCIONI Giuseppe, (Genova) id. Cremona.	Precederanno nel ruolo il tenente colonnello BRISOLARO Giulio.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666:

Con anzianità 27 luglio 1916:

RAGO Giovanni, (Salerno) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente CELLINI Arturo.

Con anzianità 31 agosto 1916:

ATTARDI Ettore, (Nola) distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente BULGARI Andrea.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

PALUMBO Giacomo Donato, (Chieti) distretto Chieti	Seguirà nel ruolo il tenente TERRACINA Icilio.
BAGNOLI Giuseppe, (Pistoia) id. Pistoia.	Id id id. DE CAROLI Pietro.
BERGAMO Attilio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BORTOLINI Giulio Cesare.
REGNOLI Oreste, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. RESTIVO Giuseppe.
CIGALA-FULGOSI Lodovico, (Torino) id. Mondovì.	Id. id. id. LERTORA Mario.
MACCARI Ulisse, (Firenze) id. Livorno.	Id. id. id. CARLETTI Enrico.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente, con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 11 maggio 1916:

FORNI Alessandro, (Bologna) distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUSTI Carlo.
AURELIO Arturo, (Milano) id. Varese.	Id. id. id FASANI Remo.
ALLITTO Carmelo, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. BARBARO-FORLEO Nicola.
GARDA Donato, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. SORRENTINO Bartolomeo.

Con anzianità 1° giugno 1916:

ARNALDI Arnaldo, (Bologna) distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente FIGINI Ezio.

RONCQ Alessandro, già tenente di complemento fanteria cessato dai ruoli per età. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda, con anzianità 18 settembre 1902 ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 1° corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando di corpo d'armata di Roma sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 12 luglio 1917.

Essi sono destinati per mobilitazione al distretto a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 12 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

CALISTI Fabio,	Roma	Roma.
TRONCONI Francesco,	Frosinone	Frosinone.
RACAH-PELLEGRO Cesare,	Livorno	Livorno.
DE LUCA Giovanni.	Napoli	Napoli.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente COSTA Marco.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 1° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 5 agosto 1917.

Essi sono destinati per mobilitazione al distretto per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 12 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

FERRO Stanislao, distretto Palermo, deposito Palermo.	Seguirà nel ruolo i sottotenente BOBBI Bruno.
MAZZOLARI Livio, id. Cremona, id. Padova.	Id. id. id. DI ZOPITO Luigi.

POLI Leone, distretto Torino, militare ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 2° corso obbligatorio allievi ufficiali presso il corpo aeronautico militare. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 14 ottobre 1917.

Egli è destinato per mobilitazione al distretto di Torino. A sensi della circolare ministeriale 13800 del 2 giugno 1917, rimane comandato a prestar servizio presso l'ufficio cui era adibito prima dell'inizio del corso d'istruzione suddetto.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917.

Essi sono destinati per mobilitazione al distretto per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 12 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

GALLI Luigi, distretto Cremona, deposito Cremona,	Seguirà nel ruolo il sottotenente CESARI DE MARIA Federico.
CANESI Rinaldo, id. Monza, id. Monza.	Id. id. id. FADELLI Giuseppe.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 12 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

SALVI Vittorio, sergente maggiore,	Milano	Milano.
SILVI Silvio, sergente,	Savona	Massa.
LEONORI Aurelio, id.	Lucca	Torino.
SONNINO Alessandro, id.	Torino	Torino.
DELLA FEMINA Vincenzo, id.	Napoli	Napoli.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti tenenti di fanteria inscritti d'ufficio nel ruolo della milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917 sono promossi al grado di capitano con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento del R. esercito:

PARACCHINI Giuseppe, (Monza) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il capitano POMARES Carlo.
GHISLIERI Pietro, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. REGGIANINI Adolfo.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti ufficiali di fanteria è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato

Capitano:

GASPERINI Gino, (Verona) distretto Verona.	Dal 25 febbraio, al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il capitano FORTI Guido.

Tenenti:

BAFFA Liberato, (Firenze) id. Firenze.	Dal 1° ottobre, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MACALUSO Giuseppe.
MARI Mario, (Bologna) id. Ravenna.	Dal 14 dicembre, al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente INNOCENZI Gino.
GOVI Giuseppe, (Modena) id. Modena.	Dal 14 dicembre, al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TADDEI Luigi.
LIZZIO Antonino, (Catania) id. Catania.	Dal 21 dicembre, al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GASPARI-PELLEI Alberico.
ROMANI Luigi, (Teramo) id. Teramo.	Dal 21 gennaio, all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente AVENA Gastone.
MEMMI Giorgio, (Perugia) id. Perugia.	Dal 25 febbraio 1917, al 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MIDOLLA Domenico.
SPELLA Luigi, (Monza) id. Monza.	Dal 25 febbraio al 21 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente MARTINI Amedeo.
BANDELLONI Guido, (Roma) id. Roma.	Dal 28 giugno, al 31 maggio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente ANNOVAZZI Mario.

GUGLIELMANA Ettore, tenente fanteria (Macerata), distretto Macerata. — Il decreto luogotenenziale in data 31 maggio 1917, deve essere rettificato nel senso che il suindicato ufficiale, anzichè seguire, dovrà precedere nel ruolo il tenente PINTO Vincenzo.

ZAMPORI Giorgio, id. id. (Brescia), id. Brescia. — Il decreto luogotenenziale in data 28 giugno 1917 deve essere rettificato nel senso che il suindicato ufficiale, anzichè seguire nel ruolo il tenente FOSSATI Napoleone, dovrà seguire il pari grado VALARE Antonio.

DELLA TORRE Luigi, id. id. (Piacenza), id. Piacenza. — Il decreto luogotenenziale in data 28 giugno 1917 deve essere rettificato nel senso che il suindicato ufficiale, anzichè seguire nel ruolo il tenente BALZANO Giuseppe, dovrà seguire il pari grado GIACOSA Giovanni.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

PASSARINI Manfredo, (Firenze) distretto Pistoia.	Pistoia.
BISSIGNANI Luigi, (Roma) id. Frosinone.	Frosinone.
ACCENTI Umberto, (Milano) id. Milano.	Milano ovest.
BERRETTA Francesco, (Genova) id. Genova.	Genova G.

PESTONI Ottocl o, (Varese) distretto Varese.	Varese nord.
COCCO Carlo, (Barletta) id. Barletta.	Potenza (Barletta).
TERZI Federico, (Arezzo) id. Arezzo	Arezzo
LUGLI Giuseppe, (Bologna) id. Bologna.	Bologna.
ARDEMAGNI Mario, (Milano) id. Milano.	Milano est.
MORANA Giov. Battista (Torino) id. Torino.	Torino (Pinerolo).
GRILLO Costantino, (Barletta) id. Barletta.	Potenza (Barletta).
MORMILE Cesare, (Roma) id. Roma.	Roma nord-ovest.
MARIANI Algenio, (Ancona) id. Ancona.	Ancona.
SECCI-GISELLA Giovanni Maria, (Sassari) id. Sassari	Ozieri (Sassari).
NUZZI Giov. Battista, (Campobasso) id. Campobasso	Foggia (Campobasso).
CAPOZZI Edgardo, (Firenze) id. Firenze.	Firenze nord-est.
MIGNOZZI Matteo, (Taranto) id. Taranto.	Taranto.
DODDOLI Alberto, (Pistoia) id. Pistoia.	Pistoia.
FACCIONI Ferrante, (Padova) 8 alpini.	8 alpini.
RAVAIOLI Eusebio, (Forlì) distretto Forlì.	Forlì
SPONDRINI Carlo, (Pavia) 3 alpini.	3 alpini.
MANFREDINI Giuseppe, (Roma) distretto Roma.	Roma nord-est.
TECCHI Fernando, (Roma) id. Roma.	Roma nord-ovest.
ZUCCATO Giuseppe, (Vicenza) 6 alpini.	6 alpini.
CHIARAMONTE Rocco, (Pesaro) distretto Brescia.	Brescia.
NICASI-DARI Giuseppe, (Perugia) id. Orvieto.	Perugia.
PIOVANI Alessandro, (Brescia) id. Brescia	Brescia.
FINZI Umberto, (Milano) id. Alessandria.	Alessandria A
TADDEI Enrico, (Firenze) id. Firenze	Firenze sud-est.
FERRONI Vittorio, (Ancona) id. Ancona.	Ancona.
MARCUZZI Silvio, (Sacile) id. Sacile	Sacile.
LOCASCIO Enrico, (Genova) id Genova.	Savona.
FORTUNATO Angelo Girolamo, (Brescia) id. Brescia,	Brescia.
DE CESARE Antonio, (Napoli) id. Napoli.	Napoli sud.
DURANDO Riccardo, (Firenze) id Arezzo.	Arezzo.
DE RENZIS Costantino, (Chieti) id. Chieti.	Chieti C.
MATTIOLI Guido, (bologna) id. Bologna.	Bologna.
PERUGINI Gustavo Luigi, (Foggia) id. Foggia.	Foggia F.
FLORIO Umberto, (Torino) id. Torino.	Torino est
MICILLO Abdone, (Napoli) id Gaeta.	Gaeta.
SALVAGGIO Francesco Salvatore, (Trapani) id. Trapani.	Trapani.
CALAFIORE Nicolò, (Palermo) id Cefalù	Palermo (Cefalù).
NAVACH Giuseppe. (Bari) id Bari.	Bari B.
INCERTI CASELLI Amleto. (Milano) id. Lodi.	Lodi.
RICCO Francesco, (Napoli) id. Gaeta.	Gaeta
CALLIGARIS Carlo, (Roma) id. Perugia.	Perugia.
ALTIERI Andrea, (Palermo) id. Trapani.	Trapani.
MORABITO Giacomo, (Messina) id. Messina.	Mesina M.
SCIMÒ Ettore, (Napoli) id Salerno.	Salerno (Campagna).
PALLADINI Carlo, (Milano) id Monza.	Monza.
COCHIS Arnaldo, (Genova) 1 alpini.	1 alpini
CAMPAGNANO Mattia, (Caserta) distretto Caserta.	Caserta

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:

BOCCONI Girolamo, capitano (Massa) 8 alpini.	PETTERNELLA Annibale, sottotenente (Venezia) distretto Venezia
CASTELLI Alfredo, tenente (Milano) distretto Milano.	TOLAZZI Severino, id. (Sacile) id. Sacile.
DEL DOTTORE Paolino, sottotenente (Arezzo) id. Arezzo.	MAZZI Adolfo, id. (Lecco) id. Lecco.
GOEGANI Eugenio, id. (Milano) id. Milano.	GRISOLIA Antonio, id. (Castrovillari) id Castrovillari.
LAFFRANCHI Felice, id. (Brescia) id. Brescia.	

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

FRANZINI Angelo, tenente (Milano) distretto Milano.	COPPOLINO Francesco, sottotenente, (Messina), distretto Trapani.
PETRI Arturo, sottotenente (Bologna) id. Bologna.	MAZZARELLA Luigi, id. (Palermo) id. Cefalù.
SANVITALE Giuseppe id. (Piacenza) id. Piacenza.	CAPPELLI Nicola, id. (Lecce) id. Lecce.
CETTA Giulio, id. (Como) id. Como.	PINCELLI Silvio, id. (Ferrara) id. Ferrara.
POLI Luigi id. (Lucca) id. Lucca.	MELANDRI Ennio, id. (Ravenna) id. Ravenna.
MAURI-PAOLINI Paolo, id. (Pesaro) id. Pesaro.	DE BELLIS Giambattista, id. (Benevento) id. Benevento.
DAL LAGO Girolamo, idi (Vicenza) id. Vicenza.	
DELLA CORTE Domenico, id. (Salerno) id. Salerno.	
CAPROTTI Arnaldo, id. (Bergamo), id. Bergamo.	

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

PONTILLO Romualdo, capitano fanteria (Caserta) distretto Foggia,	Rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2 ed art. 3, lettera *b*) della legge 18 luglio 1912 n. 806
RICCI Ernesto, sottotenente id. (Campagna) id. Campagna	

Nei decreti sottoindicati, relativi ai seguenti ufficiali di fanteria, sono rettificati i casati o nomi come a fianco di ciascuno è indicato:

BERTOLINI-SALIMBENI Giulio, tenente (Milano) distretto Milano comandato battaglione scuola aviatori, (decreti luogotenenziali 3 giugno 1915 e 29 aprile 1917).	BARTOLINI- SALIMBENI Giulio.
SALIETTI Francesco, sottotenente (Ravenna) id. Ravenna, (decreto luogotenenziale 2 settembre 1915.	SALIETTI Alberto
CAMPOLINI Angelo, id. (Firenze) id. Firenze, (id. id. 23 marzo 1916).	CAMPOLMI Angelo.
MALAGOTICH Remo, tenente (Milano) id. Varese, (decreti luogotenenziali 22 giugno 1916 e 13 maggio 1917).	MALABOTI Remo.
PIZZICABIOCCA Filippo, sottotenente (Roma) id. Roma, (decreto luogotenenziale 21 settembre 1916)	PIZZABIOCCA Filippo.
MELANDRI Enrico, id. (Ravenna) id. Ravenna. (id. id. 12 aprile 1917).	MELANDRI Ennio.
RIETTI Filippo, id. fantéria (Vicenza) id. Vicenza. (id. id. 3 febbraio 1916).	RIETTI Gino.

DE ROSSI Emilio, tenente fanteria (Roma) distretto Frosinone. — I decreti luogotenenziali in data 3 febbraio 1916 e 25 marzo 1917 relativi alla nomina a sottotenente di milizia territoriale fanteria, ed alla promozione al grado di tenente nella milizia stessa del sopranominato ufficiale, sono rettificati nel senso che al cognome deve sostituirsi: BRANCADORO.

MIANI Cesare, sottotenente id. (Milano) id. Lodi. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 13 aprile 1916 nella parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del sopranotato ufficiale.

CANESI Guglielmo, sottotenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917 per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del sopracitato militare.

Nel nome del sottonotato ufficiale è autorizzata la rettifica a fianco indicata:

PUGLISI Francesco Umberto.	PUGLISI Umberto.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

PIOZZI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSI Nicola.
BAROZZI-FOSCARINI Augusto, id. lancieri di Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente ORGNANI MARTINA Ettore.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CANTONI Aldo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo. PETRI Alberto, id. id. di Treviso.	Precederanno nel ruolo il tenente VOLTERRA Giuseppe.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo dell'11 settembre 1917:

Militari di truppa nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di cavalleria, con anzianità 10 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CANTANI Umberto, reggimento cavalleggeri di Lodi.	RAMPAZZO Enrico, reggimento Nizza cavalleria
DURIO Cesare id. id. di Catania.	ROSA Arnaldo, id. Savoia id.
FILANGERI Riccardo, id. id. di Piacenza.	STRINASACCHI Felice, id., lancieri di Mantova.
GRASSELLI Leopoldo, id. lancieri di Montebello	VERCESI Carlo, id. cavalleggeri Guide.
GRITTI Pietro, id. cavalleggeri di Saluzzo.	ZAMBOTTO Oscar, id. id. di Aquila.
NISSIM Giacomo, id. id. di Treviso.	ZENONI Giovanni Battista, id. lancieri di Vercelli.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 12 novembre 1917 per imprendere servizio:

AVERARDI Alfredo, sergente, distretto Teramo.	Reggimento cavalleggeri Umberto I.
PICO Licurgo, id., id. Milano.	Id. id. di Saluzzo.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° novembre 1917:

RESCIGNO Ferdinando, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello VANDONE Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

COCCA Giuseppe, 9 fortezza, distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano BLANC Giovanni.
DE LEONE Antonio, 10 id., id. Perugia.	Precederà nel ruolo il capitano GATTESCHI Emanuele.
VALENTE Giuseppe, 30 campagna, id. Parma.	Id. id. id. DE BENEDICTIS Domenico.

Con anzianità 28 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BALDINO Sebastiano, distretto Genova.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 settembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PELUSO Bartolomeo, 3 fortezza, distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCISCO Antonio.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MONTALENTI Camillo, 1 fortezza, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente JACHIA Giacomo.
SPACCARI Spartaco, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. DI FOLCO Benedetto.
SIMEONI Mario, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. FERRARI Mario.
PERUZY Vittorio, 10 campagna, distretto Roma.	Id. id. id. BEVILACQUA Riccardo.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VALLERGA Giovanni, 1 fortezza (costa), distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente BONGIOVANNI Clodoveo.
BODRATTI Francesco, 5 id., id. Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente FOGLIETTI Romeo.
COMPARATO Salvatore, 4 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente AGGIO MATTONI Tarquinio Flaviano.
DE GAGLIA Achille, 4 id., id. Campobasso.	Precederà nel ruolo il tenente MOTTINO Giovanni Battista.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LUSARDI Alessandro, 21 campagna, distretto Piacenza.	Precederà nel ruolo il tenente AGRESTI Domenico.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RUINI Carlo, 6 fortezza, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente BERNABEI Luigi.
DE SIMONE Vincenzo, 7 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BALLIANO Giuseppe.
FORNI Mario, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente FUZIO Raffaele.
GIAMPIERI Ghino, 2 pesante campale, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGNALI Giuseppe.
CONCARI Giovanni, 10 fortezza, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente CATANZARO Federico.
TONOLO Angiolo, 5 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente SBARRA Federico.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CASES Israel, 8 fortezza, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente TRAVIGLIO Francesco Paolo.
BIGNONE Goffredo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. GINESE Raffaele Renato.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PIETROGRANDE Girolamo, 8 fortezza, distretto Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERLINGERI Giorgio
BERTANZI Mario, 7 id., id. Perugia.	
VALERI Giuseppe, 2 id., id. Firenze.	Id. id. id. GERARDI Alfredo.
PERUZZI Ermenegildo, 3 id., id. Frosinone.	
GHEDINI Aldo, 5 id., id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente MANZOTTI Aldo.
FAMA' Lorenzo, 4 id., id. Messina.	Id. id. id. PETRONI Alessandro.
BISCIONI Ottorino, 2 id., id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente NARVETTI Giovanni.
AMATORI Livio, 8 id., id. Ancona.	Id. id. id. FABBRI Umberto.
BONARELLI Gino, 3 id., id. Sassari.	Id. id. id. BRESSAN Fausto.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

ALLOCCA Antello, 2 fortezza, distretto Nola	Seguirà nel ruolo il tenente VINCI Giovanni.
SPADONI Pietro, 10 id., id. Milano.	Id. id. id. MARINI Paolo.
MARCHI Giulio, 2 id. id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente COLARUSSO Girolamo.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 10 *agosto* 1917:

ARANGIO RUIZ Vladimiro, 2 pesante campale, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente TUCCIMEI Mariano.
MAZZUOLI Annibale Federico, 3 fortezza (costa e fortezza), id. Roma.	Id. id. id. MICELI Giuseppe Dionigi.
MARTINEZ Francesco, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. BIGNONE Mario.
SILVESTRI Michele, 4 id., id. Palermo.	Precederanno nel ruolo il tenente MODINI Lorenzo
FALCETTI Francesco, 6 id., id. Savona.	
CRESCIMANNO TOMASI Giuseppe, 4 id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente RUSSO Arturo.
CACCIA Giacomo, 8 id., id. Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente PIERI NERLI Paolo.
VIZZARI Francesco Antonio, 4 id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CAMPEA Romeo.
ZACCARIA Ugo, 4 id., id. Lecce.	Id. id. id. VALOBRA Guido.
GUARDIA Mario, 10 id., id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHETTI Aristodemo.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BLANDA Francesco, 4 fortezza, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGANONI Felice.
MICELI Mariano, 4 id., id. Catania.	Id. id. id. VERCELLI Paolo Cesare.
GAUTTIERI Guido, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente AIASSA Ottorino.
LEONINI Alfredo, 4 id., id. Roma.	Id. id. id. BORLASCA Ugo.
CURCIO Salvatore, 36 campagna, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCO DI S. SECONDO
GRIMALDI Giovanni, 4 fortezza, id. Cosenza.	Ernesto.
VALSECCHI Wolfango, 2 id., id. Siena.	Precederà nel ruolo il tenente VENEZIALE Enrico.
ROSSI Angelo, 10 id., id. Roma.	
PANDOLFI Primo, 8 id., id. Pesaro.	
ZANNI Silvio, 3 id., id. Sassari.	
MONTUORI Nicolino, 10 id., id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente TREVISANI Francesco.
FEDELI Luigi, 3 id., id. Roma.	
GAMBI Carlo, 8 id., id. Bologna.	

Con anzianità 1 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ROMANO Antonio, 3 fortezza, distretto Milano.
GIANNINI Luigi, 3 id., id. Roma.
CANTONI Augusto, 8 id., id. Mantova.
SPANO Nicola, 8 id., id. Bologna.
— Precederanno nel ruolo il tenente AMICO Giuseppe

VIRGILIO Nicola, 4 id., id. Bari.
BILANCIA Alceste, 35 campagna, id. Potenza.
— Precederà nel ruolo il tenente MARCIAS Clemente; Id. id. id. SCOLARI Antonio.

NECCHI Mario, 7 fortezza, id. Alessandria.
MAZZI Augusto, 27 campagna, id. Como.
— Precederanno nel ruolo il tenente CALDI Leopoldo.

MARTINI Cesare, 7 fortezza, id. Cremona.
RICCARDI Guido, 25 campagna, id. Casale.
SCARIMBOLI Francesco, 8 fortezza, id. Bologna.
MONARI Umberto, 5 id., id. Modena.
CASINI Oscar Carlo, 3 id., id. Cagliari.
GATTA Eduardo, 3 id., id. Napoli.
— Seguiranno nel ruolo il tenente CALDI Leopoldo.

PREZIATI Enrico, 7 id., id. Milano.
PASTINE Onorato, 1 id., id. Genova.
FAVUZZA Salvatore, 3 id., id. Roma.
— Precederanno nel ruolo il tenente GALLO Ettore.

CAROSIO Giuseppe, 1 id., id. Massa.
POLO Giovanni, 10 id., id. Livorno.
— Seguiranno nel ruolo il tenente GALLO Ettore.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MEGARDI Giuseppe, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il maggiore SCOPIGNO Francesco.

Tenente promosso capitano, con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DURIO Agostino, 25 campagna (T) (1ª compagnia automobilisti) distretto Torino.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

INVERARDI Renato, 7 fortezza, distretto Alessandria. — Seguirà nel ruolo il tenente FIUMI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

GESUALDI Nicola, militare di truppa, distretto Taranto, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917 seguendo nel ruolo il sottotenente BARBATO Giacomo.

È assegnato al 2 montagna al deposito del quale si presenterà il mattino dell'8 novembre 1917 con avvertenza che dovrà al più presto raggiungere il proprio reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 12 novembre 1917 per imprendervi servizio:

BIANCHI Francesco, sergente maggiore, distretto Modena. — 8 fortezza.
FAVRIN Candido, sergente, id. Monza. — 9 id.
LONGONI Carlo, caporale maggiore, id. Milano. — 7 id.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

PASTORELLI Scaro, tenente di fanteria, distretto Mantova, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, con anzianità 21 gennaio 1917, è trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

È assegnato al reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti ufficiali d'artiglieria promossi all'attuale grado coi decreti luogotenenziali indicati a fianco di ciascuno, è rettificata e stabilita come segue:

	Decreto di promozione	Nuova anzianità conseguita	
COLLE Ottorino, tenente 5 fortezza, distretto Sacile.	22 febbraio 1917	27 luglio 1916	Seguirà nel ruolo il tenente MARULLI Ugo.
CODURRI Eugenio, id. 3 id., id. Sacile.	17 settem. 1916	27 luglio 1916	Seguirà nel ruolo il tenente BIFFI Luigi.
TONELLI Leonida, id. 3 montagna, id. Bologna.	15 luglio 1917	21 dicembre 1916	Precederà nel ruolo il tenente BENATI Giuseppe.

ASCIONE Riccardo, tenente d'artiglieria, 3 fortezza, distretto Roma. — Eliminato dai ruoli. Seguirà come soldato le sorti della propria classe di leva.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GIANOLI Pietro, 6 fortezza, distretto Torino.

MODIGLIANI Silvio, 3 fortezza, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PIACENTINI Marcello, 1 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente TURCATO Giacomo.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NUVOLARI Mario, 1 genio, distretto Mantova. | Precederà nel ruolo il tenente SERINI Rocco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LEVI Angelo, 5 genio, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente LORENZETTI Edoardo.
ANATRA Emilio 3 id., id. Napoli. | Id. id. id. ORZALI Gaetano.
ZANELLA Paolo, 1 id., id. Padova. | Id. id. id. CASTELLINO Castore.
COMOLA Angelo, 5 id., id. Novara. | Id. id. id. MORANDI Carlo.
CAMPERIO Francesco Giuseppe, 6 id., id. Milano. | Id. id. id. GARASSINI Silvio.
DUSNASI Francesco, 2 id., id. Vercelli. | Precederà nel ruolo il tenente BARILI Giuseppe.
SCALORI Guido, 2 id., id. Mantova. | Id. id. id. BONO Ettore.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

ZUCCHI Giuseppe, 2 genio, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente GUARNERI Giuseppe.
MAZZA Gaspare, 1 id., id. Voghera. | Id. id. id. DANA Alberto.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

ROTUNDI Francesco, 6 genio, distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente CRISCI Saverio.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

FRANCHINI Tito, 1 genio, distretto Roma.
TIBERINI Giambattista, 1 id., id. Roma. } Precederanno nel ruolo il tenente PINCHETTI Balilla.

COMINELLI Arturo, 1 id., id. Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente ABBATI Bruno.

CAVAGLIERI Gino, 4 id., id. Venezia.
GALLETTI DI CADILHAC Roberto, 6 id., id. Ascoli Piceno. } Precederanno nel ruolo il tenente MAURO Rocco.

HENDEL Giuseppe, 6 id., id. Torino.
LAURO GROTTO Federico, 1 id., id. Napoli. } Precederanno nel ruolo il tenente FERRONI Vittore.

LAVATELLI Pietro, 6 id., id. Novara. | Seguirà nel ruolo il tenente FERRONI Vittore.
AZARIO Ercole, 6 id., id. Vercelli. | Precederà nel ruolo il tenente BORDINI Alberto.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

TAMBURLINI Pier Francesco, 3 genio, distretto Mantova.
CAGNOLA Albano, 2 id., id. Casale. } Seguiranno nel ruolo il tenente BOSISIO Pietro Giulio.

VIGNOLO LUTATI Ferdinando, 6 id., id. Torino.
GOSETTI Giorgio, 6 id., id. Mantova.
BASEVI Isacco, 6 id., id. Padova. } Id. id. id. RIVA Virgilio.

POLLONE Michele Ignazio, 6 id., id. Torino.
BELLAUDI Francesco Maria, 3 id., id. Lucca. } Id. id. id. VIOLA Domenico.

Sottotenenti promossi tenenti:

BRASCA Luigi, 1 genio, distretto Milano. | SCOTTI Umberto, 5 genio, distretto Varese.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917:

Militari di truppa nominati sottotenenti di milizia territoriale del genio dalla data per ciascuno indicata con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 10 luglio 191.

PASQUATO Michelangelo, 2 genio.
POCCARDI Spirito, 5 id.
SALERNI Francesco, 5 id.
TORRERO Leone 1 genio.
ZAGATTI Carlo, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917:

Militari di truppa nominati sottotenenti di milizia territoriale del genio dalla data per ciascuno indicata con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 10 agosto 1917:

BAUDI Enrico, 5 genio.
CIRIO Paolo, 1 id.
CRIPPA Enrico, 2 id.
D'ANBROGIO Vincenzo, 5 id.
FORESTIERE Carlo, 5 id.
MENDINI Vittorio, 2 id.
MERCANI Matteo, 1 genio.
ROSSO Luigi, 3 id.
SALA Paolo, 1 id.
SARDONE Nicola, 1 id.
SERRA Luigi, 2 id.
SICILIANO Vincenzo, 1 id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 12 novembre 1917 per imprendere servizio.

DELLA CASA Augusto, sergente, distretto Firenze.	3 genio.
BARBIERI Cesare, soldato, id. Bologna.	2 id.
MONTI Pietro, id., id. Lecco.	1 id.
VINCENT Costantino, id., id. Ivrea.	2 id.
CERIANI Vittorio, id., id. Napoli.	1 id.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

MORELLI Ernesto, militare di truppa che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente di milizia territoriale nell'arma del genio, con anzianità 30 settembre 1917, seguendo nel ruolo il sottotenente BEMBINA Melchiorre.

Assegnato al 1° genio al deposito del quale si presenterà il mattino dell'8 novembre 1917.

SPIVACH Friulano, tenente 2 genio, distretto Sacile. — Rimosso dal grado.

Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

MONTI Gaetano, sottotenente 2 id., id. Pesaro. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 30 settembre 1917 nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale del genio del sopra citato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale, sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 *febbraio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ALESSIO Giorgio, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico SIGNORILE Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 *giugno* 1917:

MANFRIDA Michele, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico COLETTI Tullio.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità, e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 *febbraio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

RONDININI Giacomo, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico SCHIRÒ Giovanni.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FARRO Antimo, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico MARI Mariano

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 *giugno* 1917:

MASSA Francesco, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico CENI Ugo.
NAPPI Michele, id. Nola.	Id. id. id. MASTROFINI Paolo.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

VOLPINI Arcangelo, distretto Roma.
GIROTTI Agostino, id. Macerata.
SACCARDO Giuseppe, id. Venezia.
DEODATO Giuseppe, id. Catania.
DE RENZI Giuseppe, distretto Modena.
MONTALCINI Leone, id. Torino.
LAZZARI Arcangelo, id Forlì.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale, sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

BOSISIO Rodomillo, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo il capitano medico TRELLA Erminio
VITALI Giulio, id. Ravenna. — Id. id. id. DE GENNARO Saverio.
FRASCA Giuseppe Carlo, id. Foggia. — Id. id. id. DUFOUR Alfredo.
FRONDONI Giuseppe, id. Reggio Emilia. — Id. id. id. BENAZZI Pietro.
FOSSATI Enrico, id. Monza. — Id. id. id. CATTANEO Baldassarre.
CERNIGLIARO Salvatore, id. Trapani. — Id. id. id. VERNONI Guido.
DONALISIO Francesco, id. Cuneo. — Id. id. id. BERTOLONI Enrico.
SCHIASSI Francesco, id. Bologna. — Id. id. id. SCIACCALUGA Domenico.
D'ALESSANDRO Francesco, id. Bari. — Id. id. id. D'URSO Antonio.
CONIGLIO Ignazio, id. Girgenti. — Id. id. id. PORCASI Roberto.
CAZZANIGA Paolo, id. Milano. — Id. id. id. CAMANNI Filippo.
ZIRIO Giambattista, id. Savona. — Seguiranno nel ruolo il capitano medico SCEMA Salvatore.
MASCHIO Vittorio, id. Vicenza.

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale, sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GRECO Michele, distretto Taranto. — CALZOLARI Mario, distretto Ferrara.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° aprile 1916:

TARCHINI Pietro, distretto Bologna. — Seguirà nel ruolo il tenente medico SAVONUZZI Ezio

Con anzianità 1° maggio 1916:

TALLEI Enzo, distretto Macerata. — Seguirà nel ruolo il tenente medico TASSI Antonio

Con anzianità 1° gennaio 1917:

DE BELLA Eugenio, distretto Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente medico CASCIARO Giuseppe

Con anzianità 1° aprile 1917:

MONTANARI Umberto, distretto Bologna. — Seguirà nel ruolo il tenente medico BOSCARELLI Francesco.
BARILLARO Fortunato, id. Reggio Calabria. — Id. id. id. CIRIO Luciano.

Con anzianità 1° giugno 1917:

MORELLI Francesco, distretto Castrovillari. — Seguirà nel ruolo il tenente medico MONTEMURRO Giovanni.

PALAZZOLO Egidio, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Milano. — Promosso tenente medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale, sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BURLANDO Eugenio, distretto Genova.
CORSI Carlo, id. Barletta.
DI MILIA Raffaele, id. Avellino.

Seguirà nel ruolo il tenente medico CAPRA Ferrante.
Id. id. id. PETRONI Giuseppe.
d. id. id. MUSICO' Andrea.

BOCCHINI Giulio, tenente medico di milizia territoriale, distretto Forlì. — Promosso capitano medico di milizia territoriale con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

L'anzianità assoluta del tenente amministrazione BARBATO Alfredo, distretto Genova, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917 è portata dal 21 dicembre 1916 al 16 gennaio 1916, in applicazione all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente PEZZI Antonio.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

MARAZZINA Ernesto, tenente fanteria (Roma) distretto Perugia. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Roma.
SAGINATI Emilio, sottotenente id., id. Cagliari. — Id. per mobilitazione, distretto Ferrara.
DOLCE cav. Ignazio, maggiore artiglieria 4 fortezza, id. Palermo. — Id. 22 campagna.
GUGLIELMINOTTI Luigi, sottotenente id. 9 id. Vercelli. — Id. 3 fortezza.
BUSIAGO Andrea, id. artiglieria, id. Roma (indisponibile). — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili ed assegnato 3 fortezza.
MARRO Mario, tenente 2 genio (comandato deposito aeronautica aviatori), distretto Ancona. — Id. di essere comandato come sopra.

COIAZZI Felice, tenente farmacista, distretto Sacile.
VERGINE Pasquale, sottotenente id., id. Lecce.
BRUNO Raimondo, id. id., id. Siracusa.

Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Determinazione ministeriale 31 ottobre 1917.

FAUCITANO Federico, sottotenente fanteria (Lecce) distretto Lecce. — Cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto cui è effettivo, ed è inscritto dal 30 luglio 1917 nel ruolo degli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 25 ottobre 1917.

I seguenti maggiori generali sono chiamati in servizio, con gli assegni, dal 1° novembre 1917:

BESSONE cav. Ettore.
TARDITI cav. Cesare.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

GALLI cav. Alberto, tenente colonnello artiglieria (T), distretto Napoli. — Rimosso dal grado.

I seguenti capitani d'artiglieria, sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, con le assegnazioni per ciascuno indicate:

RIPARI cav. Armando, distretto Macerata	Distretto Macerata.
GABRIELLI Antonio, id. Roma.	13 compagna.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

GHEZZI Antonio, tenente cavalleria, distretto Firenze. — Promosso capitano in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

PICCIOLI Luigi, maggiore cavalleria, distretto Aquila. — Trasferito a sua domanda coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma di cavalleria continuando a rimanere effettivo al sopraindicato distretto.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Tenente colonnello promosso colonnello;

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

BARTOLI AVVEDUTI Orazio, distretto Venezia.	Prenderà nel ruolo il colonnello MUGGIA Alessandro

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CATELLA RABECCO Carlo, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CRISTOFARO Torquato.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MANCONI Giacomo, direzione tecnica automobilistica, distretto Cagliari.	MURO Carlo, direzione tecnica automobilistica id. Torino.
ALESSANDRETTI Guido, 2 genio, id. Bologna.	

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

LUCIANO Gaetano, tenente colonnello personale fortezze, distretto Napoli. — Promosso colonnello con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

MENICHINI Francesco, maggiore medico di riserva, distretto Nola. — Promosso tenente colonnello medico di riserva con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico MATTIOLI Nestore.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MINNECI Edoardo, distretto Palermo.
DI LORENZO Giuseppe, id. Campagna.
DE NOBILI Eustachio, id. Napoli.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico ALESSANDRELLO Giovanni.
Id. id. id. TINOZZI Domenico.
Id. id. id. SPOS Virginio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917:

POZZANI Ettore, distretto Padova.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico FUNDARO Paolo.

ARANGINO Luigi, capitano medico di riserva, distretto Cagliari. — Promosso maggiore medico di riserva in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

SALVADORI cav. Vittorio, maggiore sussistenza, distretto Bologna. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 4 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal primo novembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ALIBERTI cav. Giovanni Antonio.

PALUMBO cav. Michele, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — Promosso colonnello con anzianità assoluta 29 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il colonnello MONDELLI cav. Attilio.

PITASSI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, distretto Belluno.
SARG Vittorio, capitano id. id. Roma.

Dispensati da qualsiasi servizio per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto ministeriale 31 ottobre 1917.

GAZZINI cav. Attilio, colonnello artiglieria. — Richiamato in servizio comando artiglieria Spezia, dal 25 ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 28 ottobre 1917.

MEMEO Michele, capitano artiglieria addetto comando deposito 35 artiglieria campagna, distretto Barletta. — Trasferito quale consegnatario magazzino deposito stesso reggimento dal 25 maggio 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

REBOA Giovanni, tenente, distretto Siena, deposito Siena (87 fanteria). — Promosso capitano con anzianità 22 aprile 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano CAVALLO Carlo.

IAFFE Adolfo, sottotenente, id. Casale, id. Alessandria C (37 fanteria). — Id. tenente con anzianità 29 agosto 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine militare di Savoia.

R decreto 22 ottobre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

Cavaliere.

(La pensione decorrerà dal 1° novembre 1917).

BONOMI cav. Annibale, colonnello di stato maggiore, da Venezia. — Quale addetto e poscia quale capo ufficio ordinamento e mobilitazione, attese prima della guerra alla preparazione e mobilitazione dell'esercito, e diede poscia sviluppo ai provvedimenti necessari per conservarne ed accrescerne l'efficienza; collaborò inoltre alla organizzazione dei vasti e complessi movimenti strategici ordinati dal Comando Supremo, dando prova di intelligente iniziativa, di indefessa e sempre feconda operosità, così da acquistare alto titolo di benemerenza quale cooperatore alla vittoria delle armi nostre. — Maggio 1915-settembre 1917.

R. decreto 25 ottobre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

Commendatore.

(La pensione decorrerà dal 1° novembre 1917).

BONAZZI cav. Lorenzo, tenente generale, da Poggio Rusco (Mantova). — Ispettore generale del genio prima della guerra, sviluppò opera di preparazione molto attiva e proficua. Comandante generale del genio da principio della campagna fu apprezzato consigliere tecnico del Comando Supremo, esercitò opera di efficace coordinamento delle attività e energie di quel servizio e con mente serena e singolare acutezza di giudizio resse il governo del personale di esso; spiegò in ogni circostanza intelligenza non comune e diede esempio a tutti del più nobile e elevato sentimento del dovere. — Maggio 1915-ottobre 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CIVARDI Angelo, sergente maggiore fanteria
CARTABRUNA Eugenio, id. id. id.
URBAIN Giovanni, id. id. id.
BALDI Paolo, id. id. id.
MONACELLI Giuliano, id. id. artiglieria.
MANDALÀ Giacomo, id. id. genio.
CORNO Luigi, sergente fanteria.
MINERVI Mario, id. id.
PANE Luigi, id. id.
PUCCIO Alberto, id. id.
PONZI Annunzio, id. id.
LO BUE Giuseppe, id. id.
BENEDETTI Antonio, id. id.
MARIUCCINI Guido, id. id.
TRUBIANO Marcello, id. id.
FAUSTINELLI Luigi, id. id.
GHEZZO Ernesto, id. id.
CASAGRANDE Stefano, id. id.
DE BERNARDI Giuseppe, id. id.
CHIRICO Antonio, id. id.
VIGANÒ Giuseppe, id. id.
SORAZZUTI Zefirino, sergente fanteria.
CAPITANI Luigi, id. id.
MOSSINA Egino, id. id.
LANI Daniele, id. genio.
DEL GIACCIO Vittorio, id. id.
BARBIERI Carlo, caporale maggiore fanteria.
COSTA Ambrogio, id. id. id.
LAMBERTUCCI Amilcare, id. id. id.
RICAGNO Luigi, id. id. id.
FERRARIS Domenico, id. id. id.
VERNA Giulio, id. id. id.
IANNONI Nicola, id. id. id.
FAVATO Carlo, id. id. id.
MELONI Giulio, id. id. id.
CHIEFFA Vincenzo, id. id. id.
MUMI Archimede, id. id. id.
FERRANI Pietro, id. id. id.
PEZZA Annibale, caporale id.
GALIZIA Beniamino, soldato id.
MORESCHI Edo, id. id.

Maresciallo d'alloggio capo dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio maggiore:

TROMBONE Angelo.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

REITER Francesco, fanteria.
MASTROPASQUA Francesco, artiglieria.
CATELLANI Raffaele, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CLEMENTI Emilio, fanteria.
ROSSI BRUNORI Argeo, id.
RENZI Achille, id.
CARLOSEGNA Vittorio, fanteria.
LIPERINI Osvaldo, artiglieria.
UTILI Luigi, id.

Caporali maggiori promossi sergenti

PARAPIGLIA Andrea, fanteria.
CERVELLI Francesco, id.
MACCHIA Oronzo, id.
MONDELLI Francesco, id.
D'ALESSANDRO Amerigo, id.
REGNI Paolo, id.
CECCHIN Ottavio, id.
CAVARRETTA Giuseppe, id.
CAVALERA Cosimo, id.
LIQUORI Antonio, fanteria.
MORGANTINI Gino, id.
VALLE Domenico, genio.
CORSILLI Pasquale, id.
GARAU Raffaele, id.
PERUCH Marino, id.
BLAFFARD Gustavo, id.
CERVO Giovanni, id.

Carabiniere reale promosso vice-brigadiere

CALIGARIS Adolfo

Caporali promossi sergenti:

TERRAZZI Arduino, fanteria.
BISIO Giovanni, id.
MENTUCCIA Alfeo, id.
GIGANTINI Gioacchino, fanteria.
DE LORENZO Leonardo, artiglieria.

Caporali promossi caporali maggiori:

TRALDI Tirsio, fanteria
CARILLI Domenico, id.
GREGORI Samuele, fanteria.
CAMPUS Giovanni, genio.

Soldati promossi caporali:

CECCHETTI Renato, fanteria.
GALANTE Federico, id.
FERRANTE Ciro, id.
SAPIO Michele, id.
DI COSIMO Filippo, id.
GIARLANZANI Enrico, artiglieria.
ROVEDA Bonifilio, id.
RENNA SANNINI Edoardo, id.
PIARDI Bartolo, genio.
ELIUZI Eugenio, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

NASI cav. Guglielmo, maggiore 8 artiglieria campagna — Rientrato in Italia, per revoca della sua destinazione in Eritrea, il 27 luglio 1917.
BORELLI Umberto, capitano 3 id. montagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 ottobre 1917.
BATTISTA Albino, id. 10 id. fortezza (assedio). — Id. id. id., il 2 id.
DI LIBERTO Giuseppe, id. reggimento artiglieria a cavallo. — Id. id. id., il 21 id.
ALBORGHETTI Mario, id. 36 artiglieria campagna. — Id. id. id., il 22 settembre 1917.
D'AGOSTINO Arturo, id. 9 id. id. — Id. id. id., il 6 ottobre 1917.
RECIPUTI Ferruccio, id. 9 id. fortezza. — Id. id. id., il 12 settembre 1917.
CARRAVETTA Antonio, id. 24 id. campagna. — Id. id. id. il 12 id.
PAVESI Isidoro, id. 2 id. fortezza (costa). — Id. id. id. il 19 ottobre 1917.

PIERI Augusto, tenente 7 artiglieria fortezza.	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo il 15 ottobre 1917.
TORRA cav. Francesco Paolo, maggiore 1 genio.	Id. in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 24 id.
FERRARI Luigi, id. 1 artiglieria pesante campale.	Partito per la colonia Eritrea, il 27 settembre 1917
CARBONE Rinaldo, tenente, deposito 2 id. id.	Id. id. id., il 27 id.
MOSCA Luigi, tenente complemento artiglieria 6 fortezza.	Id. per la Libia, il 10 ottobre 1917.
TRIVERO Mario, capitano 1 genio.	Id. id. id., il 10 id.
FLAMIA Pompeo, id. 3 id.	Id. id. id., il 10 id.

DEFUNTI.

DE ANGELIS Alfredo, sottotenente milizia territoriale artiglieria, 6 fortezza, distretto Torino.	Morto a Torino, il 1° dicembre 1916.
CEFARATTI Cesare, segretario economo d'aeronautica	Id. a Roma, il 6 luglio 1917.
DEL TUFO Carlo, applicato direzione commissariato Napoli.	Id. a Napoli, il 6 settembre 1917.
CAPALDO cav. Raffaele, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Bari.	Id. a Bitonto, il 4 ottobre 1917.
MENGA Adolfo, tenente fanteria riserva, distretto Bari.	Id. a Bari, il 9 id.
COSSIGA cav Giacomo, tenente colonnello personale distretti riserva, distretto Venezia.	Id a Venezia, il 14 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 28ª, anno 1915, pag. 1025. — DAL BRUN Angeto, *invece di*: distretto Verona, *leggasi*: distretto Vicenza.

Id. 49ª, id. 1915, » 1642. — CAPPOLA Gabriele, *leggasi*: COPPOLA Gabriele.

Id. 38ª, id. 1916, » 1227. — FIAMANA Arturo, *leggasi*: FIUMANA Arturo.

Id. 94ª, id. 1916, » 5555. — DAL BRUN ANGELO, *invece di*: distretto Verona, *leggasi*: distretto Vicenza.

Id. 5ª, id. 1917, » 415. — MONTANARI Giovanni. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 26ª, id. 1917, » 2047. — ORLARDINI Ottorino, *leggasi*: ORLANDINI Ottorino.

Id. 33ª, id. 1917, » 2903. — ANFOSSI Ottino, 30 campagna, *leggasi*: ANFOSSI Ottimo, 5 fortezza.

Id. 33ª, id. 1917, » 2978. — DI GAETANO Agostino, *leggasi*: DI GAETANO Agatino

Id. 33ª, id. 1917, » 2965. — FICETTI Carlo, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 5 campagna.

Id. 33ª, id. 1917, » 2997. — BOZZI Gaetano, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 38ª, id. 1917, » 3481. — PUPPO Luigi, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 42ª, id. 1917, » 3729. — PUPPO Luigi, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 46ª, id. 1917, » 4147. — DE ROSSI Pietro, *leggasi*: DEROSSI Pietro.

Id 52ª, id. 1917, » 4565. — SCUTO Alfio, *invece di*: distretto Catanzaro, *leggasi*: distretto Catania.

Id. 65ª, id. 1917, » 5387. — BERGAMINI Amleto, *invece di*: deposito fanteria Milano est, *leggasi*: deposito fanteria Monza.

Id. 66ª, id. 1917, » 5544. — COSETTI Giuseppe, *leggasi*: COSSETTI Giuseppe.

Dispensa 69ª, anno 1917, pag. 5808 — DI GIOVANNI cav. Carlo, *invece di*: 1 fanteria, *leggasi*: 14 fanteria.

Id. 69ª, id. 1917, » 5809 — CIMINO cav. Gaetano. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 69ª, id. 1917, » 5810 DE SALVATORE Ottorino. — Annullata la determinazion che lo riguarda.

Id. 69ª id. 1917, » 5822 — QUEIROLO Enrico, *invece di*: 6 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 69ª, id. 1917, » 5823 FIAMANA Arturo, *leggasi*: FIUMANA Arturo.

Id. 69ª, id. 1917, » 5853 — ROMANELLI Giovanni. — Annullata la rettificazione che lo riguarda.

Id 71ª, id 1917, » 5909 — IONA Vittorio. Togliere l'indicazione di (T).

Id. 72ª, id. 1917, » 6011. GUALDI Giovanni, LEONESSA Giacomo. — *Invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 72ª, id. 1917, » 6012. — MAROZZO DELLA ROCCA Carlo, *leggasi*: MOROZZO DELLA ROCCA Carlo

Id. 74ª, id. 1917, » 6133 — PUGLISI Francesco Umberto, *leggasi*: PUGLISI Umberto.

Id. 76ª, id. 1917, » 6231. — COSMACINI Giuseppe, *invece di*: id id. a Catanzaro, *leggasi*: capitano id a Catanzaro

KESSLER Giovanni Battista, *invece di*: deposito fanteria f. q. ecc *leggasi*: deposito 35 fanteria f. q. ecc.

GAMBARO Francesco, *invece di*: id. id. id. PADEMI cav. Luigi, *leggasi*: id. id. id PADERNI cav. Luigi.

Id 76ª, id. 1917 » 6232 D'ELIA Alessandro, *invece di*: id. id. id. MINELLONO cav Adriano, *leggasi*: id. id id. MINELLONO cav. Arduino.

ALLEGRA Adolfo, *invece di*: 60 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Vercelli.

D'ALENA Guido, *leggasi*: D'ALENA Guido.

D'ALENA Guido, BOSIO Aldo, — *invece di*: Seguiranno, ecc ARTORE cav. Ottorino, *leggasi*: Seguiranno, ecc., ORTORE Ottorino.

Id. 76ª, id. 1917, » 6233. PACLETTI Brunetto, *invece di*: Id. id. id. GIACHIMO Armando, *leggasi*: Id. id. id. GIACHINO Armando.

CROCE Alessandro, *invece di*: Precederà, ecc. DI CLEMENTI cav. Nicola, *leggasi*: Precederà, ecc. DI CLEMENTE cav. Nicola.

Id. 76ª, id. 1917, » 6234 — VIMERCATI Francesco, *invece di*: Precederà, ecc. BORGHESI cav. Domenico *leggasi*: Precederà, ecc. BORGHESIO cav. Domenico.

CARDONA Giovanni, *invece di*: Seguirà, ecc DELLA ROCCA Francesco, *leggasi*: Seguirà, ecc, DELLA ROCCA Francesco d'Assisi.

Id. 76ª, id. 1917, » 6235 ANSELMI Antonio, *invece di*: id, 62 id., *leggasi*: sottotenente 62 id.

PILLITERI Salvatore, *leggasi*: PILLITTERI Salvatore.

Id. 76ª, id. 1917, 37. FERRESI Lorenzo, *leggasi*: FERRERI Lorenzo

Id. 76ª, id. 1917, » 6238 — IANDOLO Francesco Saverio, *leggasi*: IANDOLO Francesco Saverio

Id. 76ª, id. 1917, » 6240 — BAZZI Luigi, *invece di*: Seguirà, ecc. DE GRANDI Gaetano, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. DE GRANDI Gaetano.

Id. 76ª, id. 1917, » 6246. — GILIOLI cav. Vito, *invece di*: Seguirà, ecc. DANIELE cav. Guido, *leggasi*: Seguirà, ecc. DAMELE cav Guido.

Id. 76ª, id 1917, » 6247 — BELDRAGHI cav. Filippo, *invece di*: 24 fanteria, *leggasi*: 74 fanteria

Id. 76ª, id. 1917, » 6249 — IANNONI SEBASTIANINI cav. Angelo, *invece di*: 1 bersaglieri *leggasi*: 11 bersaglieri

Id. 76ª, id. 1917, » 6255. RICCIARDELLI Mario, *leggasi*: RICCIARDELLI Dario.

Id. 76ª, id. 1917, » 6265 — AIELLO Giuseppe. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 76ª, id. 1917, » 6269. — BRACCIALINI Pietro, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 76ª id. 1917, » 6278 — VALENNINI Agenore, *leggasi*: VALENTINI Agenore.

Dispensa 76ª, anno 1917, pag. 6291. — GUASTI Giovanni, *invece di*: (Firenze) id. Varese, *leggasi*: (Firenze) id. Arezzo.

BARBIERE cav. Talete, *leggasi*: BARBIERI cav. Talete.

Id. 77ª, id. 1917, » 6333. SCAVONE cav. Benedetto, *invece di*: seguirà, ecc., SCAPARRO cav. Felice, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. BRUNI cav. Guido.

GIORDANO cav. Domenico, *invece di*: Avrebbe seguito, ecc. RAGNONI cav. Giuseppe, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. ROGNONI cav. Giuseppe.

Id. 77ª, id. 1917, » 6334. BUCALOSSI Carlo. GIORGETTI Enrico. *Invece di*: con anzianità, ecc. dal 16 agosto 1917, *leggasi*: con anzianità, ecc., dal 23 agosto 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6335. — DI ORAZIO Raffaele, *invece di*: 11 fanteria, *leggasi*: 3 fanteria.

Id. 77ª, id. 1917, » 6335. — CASABASSA Girolamo, *invece di*: deposito fanteria Alessandria, *leggasi*: 2 granatieri.

Id. 77ª, id. 1917, » 6336. ANGULIARO Natale *leggasi*: AUGUGLIARO Natale

Id. 77ª, id. 1917, » 6338. RUTIGLIANI Luigi, *invece di*: deposito fanteria Napoli sud, *leggasi*: deposito fanteria Bologna

Id. 77ª, id. 1917, » 6350. La decorrenza dell'incarico alle funzioni del grado superiore dei tenenti colonnelli d'artiglieria da TRAPANI cav. Arturo, a SIMEONI cav. Ulisse, *invece di*: 28 dicembre 1917, *leggasi*: 28 settembre 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6351. — CRESCITELLI Paolo, *invece di*: 4 artiglieria fortezza (costa), *leggasi*: 5 altiglieria fortezza (costa e fortezza).

Id. 77ª, id. 1917, » 6358. — RICCI Adolfo, *leggasi*: RICCI Adelfo

Id. 77ª, id. 1917, » 6372. — FIAMANA Arturo, *leggasi*: FIUMANA Arturo.

Id. 77ª, id. 1917, » 6372. — QUEIROLO Enrico, *invece di*: 6 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 77ª, id. 1917, » 6375. — BOZZA Remo, *invece di*: Precederà nel ruolo CAMPOSAMPIERO Tito, *leggasi*: Precederà nel ruolo VALENTINI Adolfo.

Id. 77ª, id. 1917, » 6376. BENEDETTI, COLOMBO, PARISI. *leggasi*: con anzianità 1° dicembre 1916.

Id. 77ª, id. 1917, » 6377. — BELLINI Giuseppe, *leggasi*: BELLIZZI Giuseppe.

Id. 77ª, id. 1917, » 6379. IANNONI SEBASTIANI, *leggasi*: IANNONI SEBASTIANINI.

Id. 77ª, id. 1917, » 6386. — VERNUCCIO Giuseppe, *invece di*: Siracusa, bersaglieri Roma, *leggasi*: Siracusa, bersaglieri Bologna (6).

Id. 77ª, id. 1917, » 6395. — Nella variazione relativa ai maggiori di milizia territoriale, arma di fanteria, promossi tenenti colonnelli con decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, *aggiungasi*: con anzianità 7 ottobre 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6398. — PENTOLI Giovanni, *leggasi*: PANTOLI Giovanni.

Id. 77ª, id. 1917, » 6404. — MAGGIORINI Vincenzo, *leggasi*: MEGGIORIN Vincenzo.

Id. 77ª, id. 1917, » 6408. — BRUNETI Ferdinando, *leggasi*: BRUNET Ferdinando.

Id. 77ª, id. 1917, » 6414. PELLELLI Alberto, *leggasi*: BELLELI Alberto. DATTA Domenico, *leggasi*: DATTA Giuseppe.

Id. 77ª, id. 1917, » 6418. — AMOROSO Antonio, *invece di*: Piacenza-Belluno, *leggasi*: Piacenza, Piacenza.

Id. 77ª, id. 1917, » 6421. — MARRA Alfredo, *invece di*: id. (Salerno) id. Avellino, *leggasi*: id. (Milano) id. Milano.

Id. 80ª, id. 1917, » 6603. — MIGLIO Amelio, *leggasi* MIGLIO Aurelio.

Id. 80ª, id. 1917, » 6605. — TISI cav. Vittorio, *invece di*: Dal 25 settembre 1917, *leggasi*: Dal 5 settembre 1917.

Id. 80ª, id. 1917, » 6633-6634. — BRUNO Eugenio, distretto Genova, deposito Piacenza est, *leggasi*: BRUNO Eugenio, (B) distretto Palermo, deposito bersaglieri Palermo.

Id. 80ª, id. 1917, » 6665. — BIGGI cav. Mario, *leggasi*: BIGGI cav. Emilio.

Id. 80ª, id. 1917, » 6665. — MARSIGLIA Pasquale, *leggasi*: MARSILIA Pasquale.

Dispensa 60ª, anno 1917 pag. 6666.

BIZZI cav. Carlo, alle variazioni riguardanti il suddetto ufficiale *sostituire le seguenti*:

BIZZI cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione in posizione ausiliaria distretto Piacenza. — Richiamato in servizio dal 28 aprile 1917 e ricollocato in congedo dal 18 maggio 1917, richiamato in servizio dal 28 maggio 1917.

BIZZI cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione riserva, distretto Piacenza. — Richiamato in servizio dal 1° giugno 1917 e ricollocato in congedo dal 2 giugno 1917.

BIZZI cav. Carlo, colonnello amministrazione riserva, distretto Piacenza. — Richiamato in servizio dal 22 luglio 1917 e ricollocato in congedo dal 27 luglio 1917.

SANTONI Silvio, *invece di*: dal 20 luglio 1916, *leggasi*: dal 20 luglio 1917.

Il Ministro – **Alfieri.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 82ª — 1917 — 9 novembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

È confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di tenente generale dei seguenti maggiori generali, già stati incaricati delle funzioni del grado superiore, fatta dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 14 ottobre 1917, rimanendo stabilita la loro anzianità nel nuovo grado alla data per ognuno indicata:

SANNA cav. Carlo.	Dal 12 settembre 1917.
GAGLIANI cav. Francesco.	Dal 27 id.

È confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore generale dei seguenti colonnelli fatta dal Comando Supremo dell'esercito col decreto per ognuno citato rimanendo stabilita alla data per ciascuno indicata la loro anzianità nel nuovo grado:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

PUGLIESE cav. Emanuele, fanteria.	Dal 31 agosto 1917.

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

MODENA cav. Angelo, fanteria.	Dal 22 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

Maggiori di artiglieria promossi tenenti colonnelli, con le sottonotate anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 21 ottobre 1917:

PUTZOLU cav. Giuseppe, 6 artiglieria fortezza.	Dal 2 settembre 1917 — Destinato 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
GARAVELLI cav. Emilio, 23 id campagna.	Dal 3 settembre 1917 — Continua come contro.

Tenente di artiglieria promosso capitano, con anzianità 31 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 21 ottobre 1917:

MONTAGNA Dino, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro.

Tenente di complemento di artiglieria (T) **nominato tenente in servizio attivo permanente** (specialità treno). La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

ALFANI Mario, 7 artiglieria campagna (T), distretto Firenze	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 24 agosto 1916, continuando come contro.

La promozione a maggiore nell'arma del genio conferita per anzianità con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917 al capitano del genio MANINI Daniele, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 9 giugno 1917.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

GALDINI Ferdinando, 1 genio.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 25 settembre 1917, continuando come contro

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

È confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore generale del colonnello di fanteria, già rivestito delle funzioni del grado superiore, CICCONETTI cav. Luigi, disposta dal Comando Supremo con decreto 30 settembre 1917, rimanendo stabilita al 23 agosto 1917 l'anzianità di detto ufficiale nel nuovo grado.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Tenenti di fanteria promossi capitani, con l'anzianità per ciascuno indicata, continuando nell'attuale destinazione:

ROSANO Emanuele, deposito fanteria Bari.	Con anzianità 7 luglio 1917.
ALDEGHERI Fulvio, 6 bersaglieri.	Id. 24 agosto 1917.
SICA Giovanni, deposito fanteria Brescia.	Id. 26 id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate:

FURRISI GRIFEO Giuseppe, distretto Palermo, deposito bersaglieri Bologna.	Trasferito di ruolo dal 29 agosto 1917, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito bersaglieri Bologna. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGLIOCHINI Crispino.
PARENTI Lamberto, id. Livorno, id. Perugia.	Trasferito di ruolo dall'1° settembre 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato 51 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BALDI Nicola.
PASQUALI Loris, id. Pistoia, id. bersaglieri Bologna.	Trasferito di ruolo dal 29 agosto 1917, con anzianità 27 luglio 1916 e destinato deposito bersaglieri Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FALUGI Gino.
MORINI Giovanni, —, deposito Tortona.	Trasferito di ruolo dal 29 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Massa. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PELLEGRINI Tullio.
MARAZZINI Alvaro, —, id. Perugia.	Trasferito di ruolo dall'11 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 51 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI NATALE Giuseppe.
RUFFI Luigi, distretto Orvieto, deposito Torino est.	Trasferito di ruolo dal 31 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Torino est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARAZZINI Alvaro.

DOMINGO Enrico, distretto Trapani, deposito bersaglieri Bologna.	Trasferito di ruolo dal 29 agosto 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito bersaglieri Bologna. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MALTESE Antonino.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, previa revoca dei decreti luogotenenziali 30 novembre 1916 e 17 giugno 1917 coi quali venivano promossi capitani di complemento:

BADI Tito, distretto Varese, deposito Varese.	Nominato tenente in servizio attivo permanente venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 29 maggio 1917, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 57 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CALAMIDA Umberto. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 29 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.
COCCANARI Ferruccio, id. Aquila, id. Aquila.	Nominato tenente in servizio attivo permanente venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 14 agosto 1917 con anzianità 2 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Frosinone. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LOSITO Antonio. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 14 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 ottobre 1917.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, previa revoca del decreto luogotenenziale 30 agosto 1917, col quale venivano promossi tenenti di complemento:

MARTINEZ Vincenzo, deposito Caserta.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 23 agosto 1917, con anzianità 1° settembre 1916 e destinato 15 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TUBO Edoardo. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 23 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione.
RAZZONI Giovanni, id. Caserta.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 23 agosto 1917, con anzianità 1° ottobre 1916 e destinato 15 fanteria. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 23 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINEZ Vincenzo.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917

GIARDINO cav. Gaetano, tenente generale. — Collocato a disposizione per ispezioni dal 30 ottobre 1917, fino a che riceva un comando mobilitato.

AVETA cav. Eugenio, maggiore generale.
DE ANGELIS cav. Edoardo, id. id.

Collocati a disposizione in soprannumero, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.

È confermato il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 21 ottobre 1917, col quale i seguenti maggiori generali sono rivestiti delle funzioni del grado superiore.

La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella indicata per ciascuno dei maggiori generali:

FIORONE cav. Vittorio. — Dal 27 aprile 1917.
VILLANI cav. Giovanni. — Dal 14 luglio 1917.
DI GIORGIO cav. Antonino. — Dal 17 agosto 1917.

ROGNONI cav. Donato, colonnello fanteria. — Cessa, dal 21 ottobre 1917, di essere rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

CARBONE cav. Demetrio, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 6 novembre 1917.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale:

TAGLIAFERRI cav. Florenzio, fanteria.
ASINARI DI SAN MARZANO cav. Enrico, id.
MALLADRA cav. Giuseppe, id.
TAMAGNI cav. Francesco, id.
LIUZZI cav. Guido, id.

Cessa di essere a disposizione del Ministero delle Colonie e dalla carica di comandante del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 9 agosto 1917.

RESCIGNO Vincenzo, tenente carabinieri reali in aspettativa. — Collocato in riforma, dal 12 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 4 novembre 1917.

BAGGI Carlo, capitano legione Torino. — Trasferito a disposizione legione Roma.
MATTEA Guido, id. id. Bari. — Id. id. Torino.
BOCERANI Pietro, tenente, id. Verona. — Id. id. Firenze.
MISIANO Domenico, sottotenente, id. Messina. — Id. tenenza Canicatti, legione Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917.

BERTI Lodovico, capitano fanteria. — Collocato in riforma, a decorrere dall'11 luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917

ROEMER DE-RABENSTEIN Guido, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 12 marzo 1917 e nominato cavaliére nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 9 agosto 1917.

CAIRE Guido, sottotenente bersaglieri. — Collocato in riforma, a decorrere del 13 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

MAGRINI cav. Venanzio, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

SEVERI Aldo, capitano complemento, distretto Forlì, deposito Forlì, stato dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda, col grado di sottotenente, è riammesso nei ruoli degli ufficiali in servizio attivo permanente coll'attuale grado e con la sua anzianità 30 novembre 1916. – Destinato 11 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUMBOLO Edoardo.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BOINAGHI cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi — Dall'11 ottobre 1917.
VENTURA Alberto, maggiore deposito fanteria Bari.	Quattro mesi — Dal 1° id.
VERTÙ Luigi Edoardo, capitano id. aeronautica aviatori, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dall'11 settembre 1917.
ACETO Pietro, sottotenente 1 alpini.	Un anno — Dal 13 id.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ZANETTI cav. Ezio, tenente colonnello deposito 88 fanteria, comandato divisione Livorno	Destinato 88 fanteria — Dal 1° giugno 1917.
PIANCASTELLI cav. Roberto, id. id. 42 id.	Id. 42 id. — Dal 18 ottobre 1917.
BARONE cav. Alessandro, maggiore, id. 18 id.	Id. 18 id. — Dal 9 settembre 1917.
BARBOGLIO cav. Liberto, id. id. 73 id., comandato comando mobilitato.	Id. 73 id. — Dall'11 ottobre 1917.
GRAZIANI cav. Rodolfo, id. id 59 id.	Id. 59 id. — Dal 16 id.
KRALL Luigi, capitano id. 1 id., comandato VIII corpo armata.	Id. 1 id. — Dal 20 settembre 1917.
GERVASI Gennaro, id. id. 76 id., id. corpo aeronautico, battaglione aerostieri	Id. 76 id. — Dal 3 ottobre 1917.
BRESCIANI Nicolò, id. deposito 77 fanteria.	Id. 77 id. — Dal [illegible] id.
D'ANGIÒ Antonio, id. id. 8 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri — Dal 18 id.
CIOFFI Francesco, id. id. 28 fanteria.	Id. 28 fanteria — Dal 18 id.
OPPICI Bruno, tenente id. 62 id., comandato deposito aeronautica, dirigibilisti ed aerostieri.	Id. 62 id. — Dal 9 id.
MARZO Antonio, sottotenente id. 28 id.	Id. 28 id. — Dal 18 id.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

I seguenti maggiori, a disposizione del Ministero delle colonie, cessano di essere a disposizione dal 4 novembre 1917:

DALL'ERA Achille.	Destinato deposito bersaglieri Napoli.
SCAROINA Michele.	Id. 61 fanteria.

MARCHETTI cav. Michele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sedici mesi, dal 30 maggio 1916, a Barletta (decreti luogotenenziali 22 giugno e 30 novembre 1916 e 29 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 30 settembre 1917.

SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, maggiore, deposito 22 fanteria (comandato comando mobilitato). — Revocato il decreto luogotenenziale 8 luglio 1917 col quale il suindicato ufficiale venne trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

INNORTA Angelo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 9 maggio 1917, a Catania (decreto luogotenenziale 11 giugno 1916). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

PAGLIARA Matteo, capitano, deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di sedici mesi di cui ai decreti luogotenenziali 23 marzo 1916 14 gennaio e 14 giugno 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

MASSETTI Francesco, capitano 69 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 14 settembre 1917 — Sei mesi.
BOBBIO Luigi, id. 42 id.	Dall'11 luglio 1917 — Sei mesi.
ROPPOLI Antonio, tenente 15 id	Dal 6 settembre 1917 — Quattro mesi.
PAROLA Mario, id. 7 id.	Dal 2 ottobre 1917 — Sei mesi.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

NASELLI-FEO Carlo, tenente carabinieri reali legione Genova. — Trasferito nell'arma di fanteria con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 89 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MESINA Angelo.

BUSARDO Vincenzo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di tredici mesi, a Napoli (decreti luogotenenziali 21 novembre 1915, 1° ottobre 1916 e 11 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 21 dicembre 1916.

FRANCIA Alfredo, id. 34 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato R. corpo truppe coloniali Somalia italiana, dal 12 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

SODDU cav. Ubaldo, maggiore 38 fanteria. — Promosso tenente colonnello per merito eccezionale, a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIPOLA cav. Augusto.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, per merito eccezionale, a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

SISINI Pietro 20 fanteria VENDRAMIN Mario, deposito fanteria Potenza. BERTOLINI Riccardo, 1 fanteria. TUCCI Carlo, deposito fanteria Torino ovest.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MESSE Giovanni.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi maggiori con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

VAGLIECO Alessandro, deposito fanteria Napoli sud, f. q in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
SCIBELLI Pasquale, id. id. Cosenza
CATANI Carlo, 23 fanteria
MARIONI Cesare, 8 bersaglieri
SPECHEL Augusto, deposito 1 granatieri comandato comando IX corpo armata, f. q in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
ANITORI Ferruccio, id. 1 id., comandato scuola militare, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
SCIAL I Alfredo, corpo aeronautico militare.
MARTINELLI Fortunato, deposito fanteria Trapani.
QUINTIERI Francesco, 94 fanteria.
DE BARBERIIS Cosimo, deposito fanteria Lecce.
ALBERANI Ottaviano, id. id Ascol. Piceno.
NALDINI Guglielmo, id. id. Como
PASCALE Renato, id. id. Pisa.
LATTES Alessandro, 59 fanteria.
QUAZZA Renato, 34 id.
DORIA Angelo, deposito fanteria Girgenti.
AFELTRA Antonino, 3 bersaglieri.
TRANI Alberto, deposito fanteria Massa.
VENTURI Alessandro, 12 bersaglieri
ALTIERI Orlando, 63 fanteria.
MARAVIGLIA Federico, 94 id.
CARNEVALE Luigi, corpo aeronautico militare.
SILVA Alfredo, deposito 4 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
CELSO Luigi, deposito fanteria, Reggio Calabria
MARTINELLI Vito, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
AGRÒ Angelo, deposito fanteria Potenza.
PETRUZZI Alberto, id. id. Cuneo.
CARRARA Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea
CAPRISTO Gio. Battista, 72 fanteria.
BIFANI Eduardo, 90 id.
SODDU-MILLO Pasquale, 81 id.
MARZOLI DEI SAMARITANI conte Gaetano, 81 id.
ANGLANI Alfredo, deposito fanteria Firenze nord-ovest.
BONDURI Attilio, 6 bersaglieri.
CAPURSO Massimiliano, 27 fanteria.
PALMUTO Antonio, 48 id.
ALBORGHETTI Federico, 91 id.
BOLOGNA Guido, aiutante campo brigata Modena
GASCA Alberto, 2 alpini.
DEL TETTO Ettore, deposito bersaglieri Roma.
LOMBARDI Giacomo, 3 alpini.
DIUCCIO Francesco, 1 bersaglieri.
VIVALDA Lorenzo, 1 alpini.
CASI Guglielmo, deposito 72 fanteria, f. q in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085, e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916)
MORANDI Alcide, 41 fanteria.
CHIAISO Giuseppe, 3 alpini
VENDITTI Ulrico, 79 fanteria.
LAZZERINI Mario, 27 id.
CASCONE Santo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
DIOMEDE Umberto, deposito bersaglieri Barletta.
CITRO Vincenzo, 73 fanteria.
FICALBI Gino, 80 id.
BRAIDA Vittorino, 5 bersaglieri.
RONCO Ercole, 4 alpini.
CERRUTI Giuseppe, 2 fanteria.
TAIBELL Alula, 35 id.
ROBERTIELLO Vincenzo, 10 bersaglieri.
LACE Edoardo, deposito fanteria Torino est.
SCREIBER Ottorino, id. id. Ascoli Piceno
BOZZONI Aurelio, aiutante campo brigata granatieri.
FERRETTI Andrea, deposito 25 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
EYDALIN Alfonso, 69 fanteria
TALLINUCCI Evandro, 82 id.
SMERALDI Fausto, 58 id.
BOMPIANI PATRIZIO ANCONITANO NOBILE DI TIVOLI Guglielmo, 2 bersaglieri (comandato battaglione scuola aviatori)
GARRONE Umberto, deposito 82 fanteria (comandato comando mobilitato) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
LOPINTO Carlo, 70 fanteria.

OPERTI Raffaello, deposito fanteria Torino est.
PASSAVANTI Alessandro, id. id. Caltanissetta
ARENA Francesco Antonio, 2 fanteria.
PELLICCIANTE Alessandro, 10 bersaglieri.
GRAMMATICA Guido, deposito fanteria Novara N.
PINCELLI Pietro, corpo aeronautico militare (comandato battaglione squadriglie aviatori).
PAGNINI Oronzino, 8 alpini.
DACOMO Giacinto, 7 id.
SUGLIA Cesare, corpo aeronautico militare.
LAMA Luigi, 87 fanteria.
DE ANGELIS Giulio, 2 granatieri
TAVONI Gaetano, 10 bersaglieri.
MENEGHINI Achille, 48 fanteria.
DANIONI Carlo, 6 alpini.
SECHI PINNA Armando, 41 fanteria.
GERMANI Carlo, deposito bersaglieri Torino.
GABUCCI Ettore, 36 fanteria.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 agosto 1917 continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

BARBESTI Paolo, deposito fanteria Parma nord-est.
BOGANI Giovanni, id. id. Firenze nord-ovest.
GRAZZINI Ottorino, id. id. Firenze nord-ovest.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORCARI Italo.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ARCAIS Vincenzo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOZZI Luigi.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

VIVALDA Cesare, 5 bersaglieri, promosso straordinariamente per meriti eccezionali (art. 13 legge 8 giugno 1915, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267).
CALVI Attilio Federico, 6 alpini.
IRACI Augusto, deposito bersaglieri Savona.
GUARNIERI Giovanni, id. fanteria Padova P.
FORMATO Felice, 18 fanteria.
CALABRESI Vincenzo, 17 id.
SCARPELLINI Alberto, deposito bersaglieri Bologna.
GATTA Giovanni, 11 fanteria.
DEL DUCA Giuseppe, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
PERNO Guido, 22 fanteria.
PICCIURRO Leonardo, 29 id.
TIRONE Pietro, 18 id.
CAMPARI Ettore, 7 alpini.
MAFFIOTTO Benedetto, 7 fanteria.
SFONDRINI Guido, 74 id.
ARANEO Giustino, 29 id.
SALEMI Salvatore, deposito fanteria Milano E.
CALCULLI Francesco, id. id. Massa
BINDI Camillo, id. id. Chieti.
PELLERANO Stefano, id. id Savona.
ANGELERI Lorenzo, 53 fanteria.
FERMI Ugo, 19 id.
TORTI Francesco, deposito fanteria Ancona
PITTALUGA Silvio, 37 fanteria.
MORRA Oreste, 76 id.
GARZOLA Alberto, 63 id.
DI NARDO Livio, deposito fanteria Caserta.
CECCHINI Giuseppe, 46 fanteria.
MIRABILE Antonio, deposito fanteria Bari.
COPPOLA Salvatore, id. id. Gaeta.
RISPOLI Andrea, id. id. Napoli nord.
MORETTINI Francesco, 19 fanteria.
CURCI Giuseppe, 39 id.
SANTOLLA Vincenzo, 67 id.
REITANO Giovanni, deposito fanteria Avellino.
COSTETTI Adriano, 65 fanteria,
SCALIA Stanislao, 7 bersaglieri.
TACCARI Giuseppe, 29 fanteria.
FIORENZI Ferdinando, reparto mitragliatrici Fiat.
RICCI Prospero, deposito fanteria Parma sud-ovest.
DONELLI Leopoldo, id. id. Perugia.
BETTINI Elio, 40 fanteria.
CARUSO Giovanni, 58 id.
MEZZETTI Livio, deposito fanteria Ferrara.
LAMANNA Francesco, id. id. Gaeta.
ZORIO Romolo, 8 alpini.
TORTELLI Manlio, 8 id.
DE LEO Giuseppe, 36 fanteria (circolare 342 *giornale militare* 1916).
RUGGIERI Alessandro, 7 alpini.
NANISSI Aurelio, 17 fanteria

SALERNO Giuseppe, deposito fanteria Brescia
PAGANI Giovanni, 5 alpini
CICINELLI Giuseppe, 17 fanteria.
COSTI Giuseppe, 15 id.
BONO Paolo, deposito fanteria Foggia.
CARTAGNA Venanzio, 2 alpini
MENEGHINI Lino, 6 id.
MALDI Leone, deposito fanteria Bologna
POLIDORI Giulio, 17 fanteria.
PARRABBI Tito, 62 id.
MAZZARELLA Gaetano, 63 id.
STASSANO Liberato, 64 fanteria.
PIACENTINI Piacentino, deposito fanteria Rema nord-est.
VENTURI Alto, 6 alpini.
QUADRACCIA Antonio, 52 fanteria.
LUCARI Biagio, deposito fanteria Avellino
GIOIA Vittorio, id. id. Aquila.
PERRANI Felice, 3 alpini
BIANCHETTI Angelo, 8 bersaglieri.
BORZELLINO Guglielmo, 30 fanteria.
CAVAGNERO Giuseppe, 3 alpini.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti sott. tenenti sono promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottomenzionate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 1° agosto 1916:

FORTUNATO Giovanni Battista, 11 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALABRESE Emilio
DI SPIRITO Alessandro, deposito fanteria Firenze sud est.	Id. 11 id. Gorga Livio

Con anzianità 27 ottobre 1916:

CARICATI Giovanni, 28 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CRISTOFANO Guido.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

MARSEGLIA Emanuele, 23 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ISOLANI Americo.
CRISTINI Guido, 7 bersaglieri (circolare 247 *giugno alle mobil.re* 1915)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTESSA Ettore.
SPADACCINO Nicola, 1 id.	Id. id. id. LELLI Ugo.
BOLOGNESI Enea, deposito fanteria Parma nord-est.	Id. id. id. GIACCHETTI Alberto.
GIOVANNETTI Gaetano, 1 bersaglieri	Id. id. id. TELAROLI Mario.
CORTIS Pacifico, 45 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSIO Luigi.
MORGHOFF Giuseppe, deposito fanteria Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ROCCO Giuseppe.
CONTI Mario, 5 bersaglieri.	Id. id. id. CAPELLO Modestino.
CAPPELLI Achille, 2 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SERIO Luigi.
BARBIERA Calogero, 50 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STOPPOLONI Aurelio.
BELOTTI Luigi, 66 id.	Id. id. id. TROVSI Francesco.

Con anzianità 21 agosto 1917

CAROPRESO Giovannantonio, 94 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORRADO Angelo.
URBANI Aldo, 3 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE STEFANO Gennaro
CASALONE Celestino, deposito fanteria Tortona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE STEFANO Gennaro.

BONSERIO Francesco, 14 fanteria.
LOFFREDO Gaetano, 1 alpini.

DEL LUPO Giulio, deposito fanteria Tortona.

SCAGLIOTTI Virgilio, id. id Tortona.

FERRARIS Antonio, id. id. Modena.

FEDER Antonio, 1 granatieri.

BRESSI Vittorio, 23 fanteria.

ABBINA Aristide, 2 granatieri.
PISCITELLI Carlo, deposito fanteria Milano ovest.
QUINTILIANI Oscar, 8 bersaglieri.

BIANCOLI BORGHI Renato, deposito fanteria Tortona.
BORELLI Ugo, 8 bersaglieri.
BONETTI Luigi, deposito fanteria Milano ovest.

POLICASTRO Mario, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIORGIO MARRANO Antonio.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCIANI Vittorio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONACORSI Giorgio.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNASCONI Giuseppe
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNASCONI Giuseppe.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PAROLA Mario
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MICHELINI DI SAN MARTINO Luigi.
Id. id. id. INTONTI Mario
Id. id. id. LUBELLI Arnaldo.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANZELLI Edgardo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANZELLI Edgardo.
Id. id. id. CAPUTO Mario
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MEOLI Camillo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZOPITO Antonio.

Con anzianità 25 settembre 1917

GRECO Ambrogio, deposito fanteria Belluno.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

DINI Azelio, 4° battaglione bersaglieri ciclisti.

MASSARELLI Ernesto, 43 fanteria.

MANDELLI Leone, deposito bersaglieri Bologna.

GENGAROLI Ugo, id. id Roma.

ROSA Nicolò, 33 fanteria.

CARRABBA Salvatore, 21 id.
FABBRI Giovanni, deposito fanteria Roma sud-ovest.
MORLEO Domenico, 49 fanteria.

ROTINI Umberto, 21 id.

CRESTA Teodoro, 24 id.
MASTROPIETRO Silvio, 16 id.
PICA Tommaso, 56 id.

ROMANO Remo, 72 id.
CARBONE Umberto, deposito fanteria Novara N.
OGNIBENE Carlo, id. id. Novara N.
MINCHIOTTI Guglielmo, 6 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TERMINE Rocco.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PRETE Alcide.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MELONI Pietro.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANATRINI Agostino.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MINGHETTI Giovanni.
Id. id. id. TUCCI Fortunato.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBERTELLI Cesare.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBERTELLI Cesare.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAPPIOLO Giuseppe.
Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado DENTONI-LITTA Fernando.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELONE Francesco.
Id. id. id. BIANCOTTO Umberto.
Id. id. id. GERVASI Giuseppe.
Id. id. id. BALZI Rodesindo.
Id. id. id. LALLI Renato.

USAI Salvatore, deposito fanteria Firenze sud-est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOCCHI Pietro.
CINTOLI Giuseppe, id. id. Torino P. (circolare 347 *giornale militare* 1915).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AMATO Francesco.

Determinazione ministeriale 4 novembre 1917.

QUINTIERI Francesco, capitano 94 fanteria f. q. (circolare 789, anno 1915).	Cessa di essere fuori quadro, dal 6 novembre 1917.
DE ANGELIS Giulio, id 2 granatieri, id id. id. id.	Id. id. id. id.

TURCO cav. Cesare, tenente colonnello 2 fanteria.	Trasferito 2 granatieri.
CALMA Enrico, capitano 7 alpini.	Id. 2 alpini.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circola e 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

TURCO cav. Cesare, tenente colonnello 2 granatieri.	Dal 5 novembre 1917.
NOBILIONI cav. Carlo, maggiore 89 fanteria.	Dal 1° id.
CALMA Enrico, capitano 2 alpini.	Dal 5 id.
RAMPOLLA Francesco, id. 93 fanteria	Dal 1° id.
ANGELINI Michele, tenente 87 id.	Dal 3 id

ANGELERI cav Carlo, tenente colonnello 82 fanteria.	Trasferito 65 fanteria.
ANGELERI cav. Carlo, id. 65 id	Id. 55 id. — Dal 9 ottobre 1917.
COSSU cav. Ettore id. 66 id.	Id. 65 id.
FALORSI cav. Giorgio, id. 3 id.	Id. 87 id. — Dal 20 giugno 1917.
GILIOLI cav. Vito, id. deposito fanteria Cuneo.	Id. 33 id. — Dall'8 luglio 1917.
COSTA cav. Carlo. id 6 fanteria.	Id. 5 fanteria.
DE AMBROSIS cav. Leandro, id. 3 id.	Id. 55 id. — Dal 5 agosto 1917.
ROMANO cav. Aleardo, id. deposito fanteria Udine.	Id 24 id. — Dal 22 ottobre 1917.
BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Alessandro, maggiore 47 fanteria	Id. deposito fanteria Milano est.
BERTELLO cav. Arturo, id. 1 alpini.	Id. 65 fanteria
PESSIA cav. Giuseppe, id 50 fanteria.	Id. 65 id.
BABINI cav. Valentino, id. 92 id	Id. 5 id.
SOLIMENE cav. Gino, id. 7 bersaglieri	Id. 4 bersaglieri — Dal 15 febbraio 1917.
ALBENGA cav. Albino. id. 1 alpini.	Id reparto mitraglieri Fiat — Dal 13 settembre 1917.
ARGENTO cav. Calogero, id. deposito fanteria Modena.	Id. 29 fanteria
FRESCO cav. Giovanni, id. 74 fanteria.	Id. 92 id.
ARMANI cav. Guido, id 7 alpini.	Id. 41 id
SEBASTIANI cav. Francesco, id deposito fanteria Piacenza.	Id. 16 id. — Dal 15 settembre 1917.
MAGRI cav. Federico, id. 1 granatieri	Id. 2 granatieri.
MARIANI cav. Leonello, id. deposito fanteria Sacile.	Id. deposito bersaglieri Bologna.
PECORARO cav. Ercole, id. 5 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri — Dal 23 ottobre 1917.
AMODEI cav. Giovanni, id. 66 fanteria.	Id. deposito fanteria Aquila — Dal 9 id
VIMERCATI cav. Francesco, id. 7 alpini.	Id. 1 alpini.
PANIZZI cav. Luigi, id 5 id.	Id. 1 id.
FERRERI cav. Ubertino, id. 3 id.	Id. 1 id.
DE CIA cav. Amedeo, id. 1 id.	Id. 6 id.
BUCALO cav Arturo, id. 8 fanteria.	Id. 7 fanteria
GAMBARA Gaetano, capitano 6 alpini.	Id. 1 alpini.

GIULINI Renato, capitano 10 bersaglieri.	Trasferito 1 alpini.
MAJANI Giacomo, id. 3 alpini	Id. 1 id.
NASALLI ROCCA Amedeo, id. 7 id.	Id. 3 id.
BEISONE Eugenio, id. 54 fanteria.	Id. 3 id.
BORGOGNONI Agostino, id. 1 alpini	Id. 6 id.
DEGAN Jacopo, id. 71 fanteria (comandato squadriglie aviatorii).	Cessa di essere comandato come contro.
EUSEBIO Angelo, capitano 8 alpini.	Id. 7 alpini.
PEZZANA Armando, id. 5 id.	Id. 4 id.
NACHIRA Italo, id. R. corpo truppe colonia Eritrea.	Destinato 47 fanteria — Dal 22 ottobre 1917.
BONETTA Angelo, id. deposito anteria Nocera.	Trasferito deposito fanteria Foggia — Dal 22 id.
MAROTTA Luigi, id. 46 fanteria.	Id. 73 fanteria — Dal 22 id.
VIVALDI PASQUA CONTE DI VILLASALTO Pietro, id. deposito 78 fanteria.	Id. 77 id.
MONELLI Gaetano id. 37 id.	Id. 38 id.
LEVORE Luigi, id. deposito fanteria Genova G.	Id. 16 id.
BELLIFEMINE Corrado, id. 28 fanteria.	Id. 8 id.
MUTARIELLO Carlo Alberto, id. deposito fanteria Novi	Id. 13 id.
ANDREINI Enrico, id. 1 granatieri	Id. 2 granatieri
SERGIO Tommaso, tenente 11 bersaglieri	I'. deposito bersaglieri Napoli — Dal 27 aprile 1917.
SERGIO Tommaso, id. deposit bersaglieri Napoli	Id. id. id. Livorno — Dal 17 ottobre 1917.
NIGRO Arturo, id. 40 fanteria.	Id. 83 fanteria — Dal 12 id.
TRAMBUSTI Ivo, id. 9 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Livorno.
FRANCESCHINI Giovanni, id. deposito fanteria Padova R.	Id. 58 fanteria.
LA ROCCA Pasquale, id. 54 fanteria.	Id. 14 id.
VERIONE Felice, id. deposito fanteria Lecce	Id. 1 alpini.
MARTRA Cesare, id. 2 alpini	Id. 6 id.
VITELLI Enrico, id. 8 id.	Id. 6 id.
ZANOTTI Carlo, id. 7 id.	Id. 5 id.
PELISSERO Giovanni, id. 6 id.	Id. 2 id.
ATZENI Celso, id. 45 fanteria.	Id. 58 fanteria
MILAZZO Antonio, id. 5 id.	Id. 58 id.
MENÈ Domenico, id. 8 alpini.	Id. 3 alpini.
CORRADINI Antonio, sottotenente 67 fanteria	Id. 77 fanteria
VENTUROLI Raul, id. deposito fanteria Macerata	Id. 6 alpini.
SIBILIA Giovanni, id. 38 fanteria.	Id. 78 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare, che hanno già conseguito la promozione all'attuale grado a turno normale, sono stati riconosciuti, in seguito, meritevoli della promozione al grado stesso per merito eccezionale, a tale all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601:

CAPUZZO cav. Ercole, tenente colonnello, corpo aeronautico militare.
SIFOLA cav. Augusto, id. 7 bersaglieri ciclisti
BENEDETTI Umberto, maggiore 4 alpini.
CARMINATI Luigi, capitano 3 id.
D'ANCONA Giuseppe, id. deposito bersaglieri Verone.
ANGLANI Guglielmo, id. 9 fanteria.
SCIACCA Salvatore, capitano 4 fanteria.
MARINELLI Tommaso, capitano 9 bersaglieri
ANELLI Alfredo, id. deposito fanteria Catania.
BERARDI Alberto, id. 46 fanteria.
BARBESTI Paolo, tenente, deposito fanteria Parma nord-est.
BOGANI Giovanni, id., id. id. Firenze nord-ovest.
GRAZZINI Ottorino, id., id. id. Firenze nord-ovest.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 9 agosto 1917.

DI TOCCO Luigi, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato, — Collocato in congedo, a domanda, dal 1° agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

TARDITI cav. Ernesto, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Rettificato il cognome come appresso: TARDITI nobile cav. Ernesto.

ANTONINI Luigi, capitano reggimento id. di Lodi. — Id. il cognome come appresso: ANTONINI ZAMBELLI Luigi.

MISCHI MARCHESE DI COSTAMEZZANA cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di un anno a datare dal 28 ottobre 1916 (Decreti luogotenenziali 12 novembre 1916 e 18 marzo e 1° luglio 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di sei mesi, a datare dal 28 ottobre 1917.

ROSSI Bruno, tenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di sedici mesi dal 17 giugno 1916 (Decreti luogotenenziali 23 luglio e 29 ottobre 1916). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di sette mesi, a datare dal 17 ottobre 1917.

NICOLONE Carlo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi dal 1° dicembre 1916 (Decreti luogotenenziali 11 gennaio e 20 maggio 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di sei mesi, a datare dal 1° ottobre 1917.

LUSI Luigi, id. reggimento cavalleggeri di Catania. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi, a datare dal 16 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

MESCHIERI Emilio, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano DEL PANTA Egisto.

VACCA Enrico, id. id. id. di Udine. — Id. capitano con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano TARNASSI Paolo.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria, sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

MURARO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CARUCCI Carmine.
GILIBERT Ettore, id. id. di Vicenza.	Id. id. id. GORI Nicola.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

SPIGHI Garibaldi, reggimento lancieri di Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente GRAZIADEI Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

GAROFOLI Federico, reggimento cavalleggeri Gaeta	Precederà nel ruolo il tenente VERNARECCI Cesare.
TURELLI Ugo, id. Piemonte reale cavalleria	Seguirà nel ruolo il tenente CAZZELLI Emilio.
CHIAVELLI Roberto, id. lancieri di Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRIPPA Ettore.
ROLANDO Luigi, id. id. di Vercelli.	
ANDREIS Camillo, id. cavalleggeri di Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente ESCLAPON Riccardo Salvatore.
DEL DUCA Eustachio, id. id. di Udine.	Precederà nel ruolo il tenente AMADINI Cirillo.
DEL RE Vincenzo, id. id. di Foggia.	Id. id. id. ALBERTONI Alberto.
SANGUINETO Luigi, id. lancieri di Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTONI Alberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

ZUCCOLI Angelo, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
SCARINGI Lodovico, id. id. di Novara.
CREMONINI Carlo, id. id. di Novara.
FONTANA Fausto, id. cavalleggeri Guide.
RIGOLONE Virginio, id. Savoia cavalleria.
COMINI Alessandro, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
GOTTRE Luigi, id. cavalleggeri di Roma.
FALCONE Antonino, id. id. di Lodi.
MONETA Attilio, id. lancieri di Aosta.

Determinazione ministeriale 4 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono comandati al deposito di aeronautica (aviatori) in qualità di aspiranti allievi piloti, in base alla circolare 657 del *giornale militare* e. a:

CARIGNANI Francesco d'Assisi, tenente reggimento cavalleggeri di Udine.
CAPPELLI Francesco, id. id. Savoia cavalleria.
TORRELLA Tito, id. id. cavalleggeri di Treviso.
SUPINO Luigi, id. id. id. di Piacenza.
FABBRI Guido, tenente reggimento cavalleggeri di Udine.
RIGOLONE Virginio, id. id. Savoia cavalleria.
GIAMPAOLI Celeste, sottotenente id. lancieri di Novara.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

MORELLI cav. Ercole, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

CARRASCOSA cav. Gaetano, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

BIONDI cav. Francesco, tenente colonnello 10 artiglieria campagna. — Rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari come appresso: BIONDI PRINCIPE DI MORRA E DUCA DI MANCUSI cav. Francesco.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

GENNARELLI cav. Leonida, 3 artiglieria montagna — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FOLEZZANI cav. Giuseppe.
NIUTTA cav. Edoardo, 1 id. fortezza (costa). — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello D'ANTONIO cav. Raffaello.
VANNINI cav. Gino, 23 id. campagna. — Id. id.
VERGANO cav. Giuseppe, 1 id. montagna. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MOLARI cav. Arturo.
PICO cav. Luigi, 35 id. campagna. — Id. id. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SAN GIOVANNI GELMINI cav. Giovanni.

CITTADINO cav. Enrico, 2 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CARUSO cav. Manfredi.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TAVAZZANI Giovanni, 2 artiglieria pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PENTAGNA Saverio.
DI TRANI Salvatore, 7 id. fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ZAMPINI Fulgenzio.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

SIMONE Beniamino, 35 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano GIORELLI Clemente.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BONANNO Salvatore, 18 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ONORI Vittorio.
GUADAGNO Sebastiano, 12 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PELLEGRINI Vincenzo.
SANGIOVANNI GELMINI Giovanni, 8 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PERRELLI Marzio.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GIORDANO Odorico, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente NOCERINO Michele.
BUCCELLARI Ernesto, 17 id. campagna (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente NARDI Ulisse.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ACHILLE Giuseppe, 8 artiglieria campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente BRAVI Ippolito.
RABBIA Giovanni, 26 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Ottorino.
BACCONI Federico, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DENOTTI Raffaele.
NOTA Vittorio, 2 id. montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CAVOLI Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

DE MARTINO Eugenio, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TATTI Edmondo.
TALUCCHI Adolfo, 1 artiglieria montagna.	Continua come contro.
PIZZI Emanuele, 28 id. campagna.	Id. id.
DE LA FOREST DE DIVONNE Gilberto, 11 id. id.	Id. id.
DEVALLE Callisto, 1 id. pesante campale.	Id. id.

seguiranno nel ruolo il tenente REYNAUD Pietro.
Precederanno nel ruolo il tenente DE FONZO Guido.

ALBERGONI Fortunato, 9 artiglieria campagna.

D'ORSI Giulio, 11 id. id.

SINI Luigi, 1 id. fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).

ZINGALES Guido, reggimento artiglieria campagna Capua (12).

OSTORERO Carlo, 1 artiglieria montagna.

NATALUCCI Aurelio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

ZANOBI Romolo, 2 artiglieria fortezza (costa) (comandato deposito scuola bombardieri).

DE MARTINO Gioacchino, 8 id. id. (id. id. id.).

BERNARDINI Giovanni, 7 id. id.

TALLARINO Alberto, 8 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).

MANETTI Dino, 7 id. id.

IMPERATO Luigi, 7 id. id.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente CARESA Emilio.

Continua come contro.

Precederà nel ruolo il tenente UGOLINI Enzo.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente UGOLINI Enzo.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente PALMIERI Carlo

Continua come contro.

Id. id.

Id. id.

Seguiranno nel ruolo il tenente PONZI Giuseppe.

Id. id.

Id. id.

Id. id.

Seguirà nel ruolo il tenente OTTONE Angelo.

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente VISTOLI Alfredo

Continua come contro.

Seguirà nel ruolo il tenente MANALDI Ugo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917, continuando nell'attuale destinazione:

GIRLA Alberto, 10 artiglieria fortezza (costa).

FRACASSI RATTI MENTONE DI TORRE GOSSANO Marcello, 3 id. montagna.

SERRA Luigi, 9 artiglieria fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).

LAGUARDIA Pietrantonio, 9 id. id. (id. id. id.).

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione:

DEL PIANTO Giulio, 3 artiglieria fortezza (costa - fortezza).

MOSTALLINO Tomaso, 2 id. id.

ANTONELLI Raffaele, 6 id. id.

SPERANZA Abdenago, 22 id. campagna.

PAREA Emilio, 6 id. id. (F).

FORTUNA Ermanno, 3 id. fortezza (costa - fortezza).

TISO Fulvio, 7 id. campagna.

LODI Antonio, 3 id. id.

PICCINI Danilo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

CAFFANEO Martino, 17 artiglieria campagna.

MARIOTTINI Luigi, 2 id. fortezza (costa).

DELEAVI Enrico, 6 id. id.

GIOVANNACCHINI Ottavio, 7 id. id.

FRANCESCHINI Paolo, 24 id. campagna.

CASTELLI Virgilio, 8 id. fortezza.

ESPOSITO Vincenzo, 37 id. campagna.

BISCONTINI Luigi, 12 id. id.

BACCINI Giulio, reggimento artiglieria campagna Vittorio Reale (5).

IZZO Pasquale, 20 artiglieria campagna.

MORINO Giovanni, capitano 4 artiglieria fortezza (costa). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per un anno. Per effetto di tale punizione da scontarsi dopo la guerra, l'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 18 agosto 1915, seguendo nel ruolo il capitano GRAMAGLINI Fernando.

MAISANO Benedetto, id. 32 id. campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 ottobre 1917.

MAISANO Benedetto, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio deposito 13 artiglieria campagna dal 9 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data suddetta e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

MARTINO Antonino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi (Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917). — Id. in servizio dal 31 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e destinato 9 artiglieria fortezza.

RAYNA Edgardo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di 30 mesi (Decreti luogotenenziali 25 novembre 1915, 22 giugno e 26 novembre 1916 e 10 giugno 1917). — Id. in servizio deposito 10 artiglieria campagna dal 4 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, con anzianità assoluta e relativa sospesa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

Le promozioni al grado superiore dei seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria conferite ad anzianità con decreti luogotenenziali in data 7 ottobre e 14 ottobre 1917, devono considerarsi conferite per merito eccezionale, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267:

Maggiori a tenenti colonnelli, con anzianità 7 ottobre 1917:

DE MATTEIS cav. Oreste, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Continua come contro.	Precederanno nel ruolo il tenente colonnello VIGNERI cav. Achille.
BAGAIOLI cav. Nazzareno, R. T. R. polverificio sul Liri.	Id. id.	

Tenente a capitano, con anzianità 16 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CARRERA Mario, 2 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano CARBONI Ugo.	

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, per merito eccezionale, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CECCHINI Umberto, 3 artiglieria campagna.	Continua come contro.	Seguiranno nel ruolo il capitano CARRERA Mario.
SCOTTI Carlo, 8 id. fortezza.	Id. id.	
BALDONI Augusto, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id.	
PERES Gennaro, id. id. id. Pavia (9).	Id. id.	

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, per merito eccezionale, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con le anzianità ed assegni sottonotati:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 12 ottobre 1917

BALDASSARRE cav. Ettore, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) (comandato battaglione aerostieri).	Continua come contro.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 settembre 1917:

TUCCIMEI Giovanni, 30 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 ottobre 1917:

LUI Domenico, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro.

I seguenti maggiori di artiglieria (ruolo combattente e tecnico) sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa, (ruolo combattente e tecnico) con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917 con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

CORAZZINI cav. Aronte, R. T. R. polverificio sul Liri.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello CORDARA cav. Giovanni.

SQUILLONI cav. Gino, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE DOMINICIS cav. Enrico.
DELLI PONTI cav. Cesare, 4 id. fortezza (costa) (comandato Ministero armi e munizioni).	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TAFI cav. Mario.
VANNUTELLI cav. Giuseppe, 13 id. campagna.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GARGIULO cav. Domenico.
TALLERO cav. Carlo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BELLI cav. Edgardo.

Determinazione ministeriale 4 novembre 1917.

SIBILLE cav. Nino, tenente colonnello, 1 artiglieria pesante campale.	Trasferito 1 artiglieria fortezza (costa).
VERGANO cav. Giuseppe, id. id., 1 id. montagna.	Id. 7 id. id.
PAVARI cav. Gino, id. id., 23 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 29 id. campagna, cessando di essere comandato come contro.
LEVY Marco, maggiore, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. 8 id. fortezza.
SALADINO Luigi, id., reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. 31 id. campagna.
PELLIGRA Salvatore, capitano, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. 3 id. id.
NOVARA Lorenzo, id., 16 id. campagna.	Id. 1 id. pesante campale.
VOLPE Carlo, tenente, 33 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (5).

VERDIANI BANDI cav. Arrigo, tenente colonnello 32 artiglieria campagna (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Cessa di essere comandato come sopra, dal 19 aprile 1918.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono riconosciuti meritevoli della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (articolo 13 legge 8 giugno 1913 n. 601):

PAPPALARDO cav. Venerando, colonnello R. T. laboratorio precisione.	BERTOLA Luca, capitano 33 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
FILIPPI di BALDISSERO cav. Vittorio, tenente colonnello 2 artiglieria fortezza (costa).	CAMERA Romeo, id. 24 id. id.
SESIA Umberto, id. id., 33 id. campagna.	BORNTRAEGER Carlo, id. 13 id. id.
BARDELLA Pietro, capitano 1 id. pesante campale.	BIONDI Luigi, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
BARTIROMO Salvatore, id. 29 id. campagna.	SILVI Raffaele, id. 13 id. campagna.
MARINELLI Alfredo, id. 2 id. fortezza (costa).	PERSIA Raffaele, id. 33 id. id.
FOA' Aldo, id. 2 id. campagna.	FRANCIOLINI David, id. 3 id. montagna.
LIUZZI Giorgio, id. 1 id. montagna.	COSTA Giacomo, id. 7 id. campagna.
	PASSINO Guido, id. 2 id. fortezza (costa).

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

CHIOLA Valentino, primo capitano genio in aspettativa. — Collocato in riforma, a decorrere dal 15 gennaio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

CHIERCHIA cav. Raffaele, colonnello a disposizione Ministero marina, direttore autonomo genio Spezia (marina). — Cessa di essere a disposizione del sopranotato Ministero e dalla carica di cui sopra, rientrando nell'arma del genio e collocato a disposizione dal 10 luglio 1917.

GIAMBARBA cav. Federico, id. id. Ministero marina direzione autonoma genio Spezia (marina). — Continua a disposizione Ministero marina ed è nominato direttore autonomo genio Spezia (marina) dal 16 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata continuando nell'attuale servizio.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

MILLA cav. Romeo, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BOGGIO GILOT cav. Ernesto.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

BOLOGNINO cav. Domenico, 6 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TANSINARI cav. Giovanni.
LUSSIANA cav. Augusto, direzione genio Alessandria.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello D'ALESSANDRO Giovanni Battista.

Tenente promosso capitano, con anzianità 12 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEVECCHI Secondo, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano STEINER Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa;

DE CAROLIS Silvio, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GUERRA Gaetano.
MOMICCHIOLI Nello, 6 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente VAGLIO LAURIN Giuseppe.
VAUDAGNA Vincenzo, 5 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TORRIERO Gilberto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

BERNARDINI Guido, 1 genio.	Continua come contro.
CATRI Nicola, 1 id.	Id. id.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 con riserva di anzianità relativa:

CORNALBA Alberto, 1 genio.	Continua come contro.
FIORELLA Francesco, 1 id.	Id. id.
BARBERA Guido, 3 id.	Id. id.
TIVEGNA Armando, 3 id.	Id. id.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'8 aprile 1917:

DE SANCTIS Ottorino, 1 genio.	Continua come contro.

GARAVAGLIA cav. Enrico, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore dell'officina di costruzione genio di Pavia.

MARENGA Ettore, aspirante già confermato dal Ministero, 2 genio. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 con riserva di anzianità relativa continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il sottotenente PELIZZA Angelo.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

BARATELLI Pietro Andrea, capitano 4 genio. — Promosso maggiore, per merito eccezionale, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 12 ottobre 1917, continuando come sopra.

NOTIFICAZIONE.

I seguenti ufficiali del genio sono riconosciuti meritevoli della promozione all'attuale grado, per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913 n. 601):

GRISOLIA cav. Giovanni, colonnello a disposizione.	LACQUA Pietro, capitano 2 genio.
MOLINARIO Riccardo, maggiore 5 genio.	

CORPO SANITARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 4 novembre 1917.

Ai capitani medici inscritti nell'*annuario militare* con anzianità a tutto il 1° gennaio 1909, è conferita la qualifica di primo capitano medico con le indennità e le altre concessioni previste dall'rt. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, a decorrere dal 1° ottobre 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono promossi colonnelli commissari con anzianità assoluta 31 ottobre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917 e nominati direttori della direzione commissariato per ciascuno indicata:

ALFARO cav. Ferdinando, direzione commissariato Palermo.	Direttore commissariato Palermo.
DE-ASMUNDIS cav. Vincenzo, id. id. Ancona.	Id. id. Bari.

TRINCHIERI cav. Felice, maggiore commissario, direzione commissariato Firenze. — Promosso tenente colonnello commissario per merito eccezionale, ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n.601, con anzianità assoluta 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917. Trasferito direzione commissariato Ancona.

CHIARIZIA cav. Ettore, id. id. direzione commissariato Napoli. — Id. tenente colonnello commissario con anzianità assoluta 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917. Trasferito direzione commissariato Firenze.

LEONETTI cav. Francesco, maggiore commissario, direzione commissariato Roma (comandato Ministero armi e munizioni). — Promosso tenente colonnello commissario per merito eccezionale, ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità assoluta 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917. Continua nell'attuale destinazione.

CATALANO Alfredo, capitano id., direzione commissariato Palermo. — Id. maggiore commissario con anzianità assoluta 6 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore commissario FUSELLI Tito. Continua nell'attuale destinazione.

I seguenti capitani commissari sono promossi maggiori commissari, con anzianità assoluta 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

CHINI Enrico, direzione commissariato Firenze (sezione Livorno).	Trasferito direzione commissariato Bari.
GERARDIS Noè, id. id. Napoli (id. Caserta).	Id. id. id. Ancona.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

TANZELLA Biagio, capitano amministrazione, direzione commissariato Genova. — Nominato capitano commissario effettivo con anzianità assoluta 14 dicembre 1913, continuando come sopra.

TANZELLA Biagio, id. commissario, direzione commissariato Genova. — Promosso maggiore commissario con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore commissario DONADEO Alfredo. Destinato direzione commissariato Verona.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917

STORTIGLIONE cav. Aristide, maggiore sussistenza, panificio Roma. — Promosso al grado di tenente colonnello di sussistenza con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

PACE Alfredo, capitano id., direzione commissariato Napoli. — Id. al grado di maggiore di sussistenza per merito eccezionale, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267, con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano di sussistenza, con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

SALVATORE Luigi.	Magazzino viveri Alessandria (consegnatario).
MIRANDA Salvatore.	Direzione commissariato Verona (sezione Padova).
LANIGRA Michele.	A disposizione Ministero colonie.
CANNATA Vincenzo.	Sezione commissariato Novara.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

MONDINELLI Giovanni Battista, primo capitano amministrazione. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 27 luglio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi a scelta eccezionale al grado superiore, ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

CAROLEI cav. Carmine, ufficio amministrazione personali militari varii.	Continua come contro.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

CAROLEI cav. Alfonso, legione carabinieri Roma.	Trasferito ospedale militare Roma (relatore).
DONATI cav. Giuseppe, Ministero guerra.	Continua come contro.

I seguenti ufficiali d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

ACHILLINI cav. Ettore, ospedale militare Venezia.	Continua come contro.

Primi capitani promossi maggiori:

COMPAGNO Guido, deposito 1 artiglieria pesante campale.	Continua come contro.
MATELLA cav. Giuseppe, Ministero guerra.	Id. id.
MARCHESI Augusto, deposito 26 artiglieria campagna.	Id. id.
BERTOZZI Antonio, id. 7 id. id.	Id. id.

Determinazione ministeriale 4 novembre 1917.

ZANZI cav. Arturo, maggiore amministrazione, ufficio personali militari varii.	Trasferito legione carabinieri Roma (relatore).
TEMPESTA cav. Gioacchino, id. id., ospedale militare Roma.	Id. ufficio amministrazione personali militari varii.
MARTORELLI Pasqualantonio, id. id., id. id. Roma.	Id. deposito 1 granatieri (direttore conti).
SCARPINI cav. Severino, capitano id., deposito 1 granatieri.	Id. ospedale militare Roma (id. id.).

MASELLA Carlo, tenente amministrazione a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie e trasferito deposito reggimento cavalleggeri Guide.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

NOTIFICAZIONE.

OLIVELLI cav. Ernesto, tenente colonnello veterinario divisione militare Livorno. — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601).

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto ministeriale 5 ottobre 1917.

I seguenti uscieri capi di 1ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1917:

PEDRETTI Giovanni.
BIMA Giovenale.
LOVINO Angelo.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 8 novembre 1917.

PROTTO Giovanni Battista, applicato arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Trasferito 49 fanteria.
PALMA Costantino, id. direzione artiglieria Napoli.	Id. 82 id.
VIARENGO Carlo, id. distretto Napoli.	Id. direzione artiglieria Napoli.
DE SIMONE Ruggero, id. legione carabinieri Napoli.	Id. distretto Napoli.
BRAMANTE Vincenzo, id. distretto Napoli.	Id. spoletificio Torre Annunziata.
SANGIOVANNI PALMA Guglielmo, id. arsenale costruzioni artiglieria Napoli.	Id. id. Torre Annunziata.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

MARESCA Salvatore, tenente commissario distretto Torino. — Collocato in riforma, a decorrere dal 1° agosto 1977.

Decreto luogotenenziale 12 luglio 1917.

SOLLIER cav. Michele, tenente generale. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 aprile 1915 col quale venne collocato in posizione di servizio ausiliario dal 1° maggio susseguente.

Dalla stessa data 1° maggio 1915 collocato a riposo per anzianità di servizio, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917.

FERRARI Attilio, primo capitano fanteria, distretto Bologna. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cau e di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

BOSANO cav. Felice, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Bologna. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

IMONDI cav. Luigi, maggiore commissario, distretto Napoli — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

FIGARI cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 3 settembre 1917, ed incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

CAPUANO Salvatore, capitano amministrazione, distretto Napoli. — Promosso maggiore, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 691, modificato dal decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità assoluta 21 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

Decreto ministeriale 17 settembre 1917.

BERTETTI cav. Eugenio, tenente colonnello fanteria in servizio temporaneo. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio è portato a lire 7000, dal 1° luglio 1917.

Decreto ministeriale 16 ottobre 1917.

RAYNA cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione, distretto Firenze. — L'assegno complessivo annuo con un quinquennio, al suddetto tenente colonnello richiamato in servizio temporaneo, è portato a L. 7000 dal 1° agosto 1917.

Decreto ministeriale 3 novembre 1917

FIGARI cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1917.

TAPPI cav. Antonio, tenente colonnello fanteria. — La data relativa al richiamo in servizio temporaneo di cui al decreto ministeriale 9 ottobre 1917, è fissata all'11 luglio 1917.

LA PORTA Vito, maggiore fanteria. — Considerato come richiamato in servzio temporaneo, dal 1° novembre 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

SERTOLI Mario, tenente 7 artiglieria campagna, distretto Livorno. — Rimosso dal grado. Seguirà come soldato le sorti della sua classe.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

BARONE Vincenzo, capitano medico di complemento, distretto Teramo.
TOSO Primo, id. id., id. Padova.

} Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 luglio 1916, rimanendo confermata la loro nomina a capitano medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916.

PALUMBO VARGOS Nicola, capitano medico di complemento, distretto Barletta. — Rettificato il nome come appresso: PALUMBO VARGAS Nicola.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

PALANZA Giuseppe, distretto Napoli, deposito Napoli nord.
DAMBRA Francesco, id. Barletta, id. Palermo.
GRANOTTO Antonio, id. Vicenza, 8 alpini.

} Per merito eccezionale in base al disposto dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267, del 9 agosto 1917.

BOZZETTI Giulio, distretto Cremona, deposito Cremona
BACCARO Mario, (B) id. Napoli, id. Barletta.
CONCATO Guido, id. Verona, 6 alpini.
VIGORELLI Ezio, id. Milano, deposito Bergamo.
FRATTAROLI Giovanni, id. Napoli, id. Salerno S.
BALLI Mario, id. Bologna, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
TRULLI Martino, id. Bari, deposito Parma nord-est.
GRANDI Alessandro, id. Milano, id. Milano est
ZITO Leopoldo, id. Palermo, id. Palermo C.
SEGRÈ Marcello, id. Milano, 3 alpini.
RENNELLA Santo, id. Catania, deposito Caltanissetta.
BRIOSCHI Carlo, distretto Treviso, deposito Milano ovest
SCALCIONE Umberto, id. Lecce, id. Lecce.
CAGIATI Salvatore, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.
RUVO Adamantonio, id. Campobasso, id. Trapani.
FORMENTO Mario, id. Voghera, id. Novi Ligure.
AGLIETTA Enrico, id. Vercelli, id. Novara.
CALVARI Ottavio, id. Roma, id. Roma nord-est.
DAMAGGIO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Palermo P.
MEDICI Luigi, id. Massa, id. Siena.
DEJEAN Gennaro, id. Siracusa, id. Monza.
FORMICHELLA Italino, id. Castrovillari, id. Napoli sud.
AMODIO Luigi, id. Napoli, id. Benevento.
DOTTO Pio, id. Torino, id. Brà.
FINOCCHI Antonio, id. Torino, id. Torino P.
CESARENI Carlo, id. Bergamo, id. Bergamo.
PIZZINATO Ubaldo, id. Treviso, id. Sacile.
VACCARI Andrea, id. Genova, id. Massa.
VIRTUANI Ugo, id. Milano, id. Milano ovest
PORRELLO Antonino, id. Girgenti, id. Torino ovest.
COEN PIRANI Giorgio, id. Firenze, id. Firenze sud-ovest.
SEVERINO Vincenzo, id. Caserta id. Udine.
ARCIDIACONO Rosario, id. Catania, id. Brescia.
CERONE Giovanni Battista, id. Avellino, id. Benevento.
DALL'ARMI Floriano, id. Treviso, id. Treviso.
PELLEGATTI Ugo, id. Rovigo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
DENARO Francesco, id. Siracusa deposito Reggio Calabria
CARRARA Giovanni, id. Genova, id. Pavia
CANFORA Giuseppe, id. Napoli, id. Torino P.
VACCARI Camillo, id. Modena, id. Modena.
MERLO Mario, (B) id. Rovigo, id. Brescia.
CAPPONI Pietro, id. Roma, id. Livorno.
ROMANO Lorenzo, id. Palermo, id. Brà.
MOSCATO Ugo, de Roma, id. Mondovì.
GIARDINA Orazio, id. Siracusa, id. Catania.
BAGNASCO Roberto, distretto Palermo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PERAGLIE Cesare, id. Ivrea, deposito aeronautico aviatori.
BELLONE Sante, (B) id. Milano, deposito Brescia.
GUARINO Paolino, id. Palermo, id. Palermo P.
FLORIANI Orazio, id. Milano, id. Monza.
LEVRATTO Giovanni, id. Savona, id. Torino ovest.
CESARIS Filippo, id. Milano, id. Monza.
LANZILLO Enrico, (B) id. Napoli, id. Napoli.
DEGLI ATTI Augusto, id. Lecce, id. Napoli nord.
TENTORI Gino, id. Palermo, id. Avellino.
GRONDA Vittorio, id. Milano, id. Parma nord-ovest.
CAMPANELLA Salvatore, id. Siracusa, id Roma sud-ovest.
ARKEL Bruno, id. Milano, id. Monza.
FASO Mariano, id. Cefalù, id. Palermo C.
PORRO Luigi, id Milano, id. Monza
SIRAGUSA Roberto, id. Palermo, id. Napoli nord.
MARESCA DONNORSO CORREALE Giovanni, (B) id Napoli, id. Napoli.
PONTIO Pietro, id. Roma, id. Roma nord-est
COLONNA Adolfo, id. Milano, 5 alpini.
RUGGIERO Rosario, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.
MEACCI Ermete, id. Milano, id. Lecco
GAUDIO Giuseppe, id. Cefalù, id. Chieti.
CHIARAMONTE Epifanio, id. Napoli, id Forlì.
SERRA Maurizio, id. Macerata, id. Ancona.
MANDELLI Luigi, id Bergamo, id. Brescia.
PICCONE Giuseppe, id Genova, id. Savona.
BELLONE Andrea, id Milano, id. Lecco.
OFFSAS Guido, id. Milano, deposito aeronautico aviatori.
MASPRONE Raffaello, id. Verona, deposito Verona VI.
INTROZZI Alberto, id. Como, id. Bergamo.
RICCIO Giuseppe, (B) id. Napoli, id. Napoli.
DE LUCA Gaetano, id. Catania, id. Roma nord-est.
VERGA Emilio, (B) id. Como, id. Verona.
CROVETTI Ettore, (B) id. Napoli, id. Palermo.
BESOZZI Giovanni, id Milano, id. Cremona.
D'ONOFRIO Giovanni, id. Roma, id. Macerata.
LA FERLA Domenico, (B) id. Roma, id. Savona.
PESARO Silvio, id. Roma, id. Reggio Calabria.
PORTIS Luigi, id. Roma, granatieri Parma.
PAOLETTI Umberto, id. Perugia, deposito Ancona.
TROI Andrea, id. Belluno, 8 alpini.
DE LUCA Gustavo, id Palermo, deposito Chieti.
ZASA Giuseppe, deposito Roma nord-est
CALDARERA Paolo, distretto Palermo, deposito Palermo P.
VEDOVI Vincenzo, id. Genova, id. Genova.
ALOISI Fausto, id. Lucca, id. Siena.
NODARI Bernardo, id Vicenza, 7 alpini.

POLA Mario, distretto Milano, deposito Bologna
COLBERTALDO Cesare, id Caltanissetta, id. Ancona
CASERTANO Renato, id. Napoli, id. Benevento.
BELOTTI Luigi, id. Varese, id. Milano ovest
CASÒ Agostino, id. Milano, id Monza
FARINA Aldo, id Bergamo, id. Monza
TERZOLI Edmondo, id. Roma, id Perugia.
GUIDALI Pietro, id. Varese, id. Monza
LETTIERI Roberto, id. Nola, id. Salerno C.
BORAGINE Pasquale, id. Caserta, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PETRUOLO Eduardo, id. Reggio Emilia, deposito Novara N.
GULINELLI Amerigo, id Roma, id. Viterbo.
PORCHI Alberto, id. Catanzaro, id. Cosenza.
ANTI Carlo, id Verona, id. Verona Ve.
ZANETTI Renzo, id. Sacile, id. Pisa.
ZANGARI Antonino, (B) id. Palermo, id.-Brescia.
ORSATTI Leonardo, id. Chieti, id. Ancona.
ORIGÒ Guglielmo, id. Salerno, id. Aquila.
CATURANI Alfredo, id. Messina, id. Salerno S.
ZUCCARO Epifanio, id. Alessandria, id. Vercelli.
TRAPANI Giuseppe, id. Palermo, id. Ascoli Piceno.
PAZZI Antonio, (B) id. Milano, id. Brescia
SCHEMBARI Emanuele, id. Siracusa, id. Mondovì.
D'ANGELO Rosario, id. Palermo, id. Novara V. sud.
BUONINCONTRO Costantino, id. Catania, id Mondovì.
TERRANINI Pietro, id. Milano, 7 alpini.
GUERRA Francesco, id. Mantova, deposito Verona Ve.
CESARINI Cesare, id. Ancona, granatieri Parma.
GOTTA Giuseppe, id. Palermo, deposito Palermo C.
CARRARA Giulio, id. Genova, id. Genova.
PERINO Paolo, id. Palermo, id. Palermo C.
SIRO Luigi, id. Napoli, id. Caserta.
BUFFONI Decio, id. Milano, 5 alpini.
ARENAPRIMO Pasquale, id. Palermo, deposito Varese nord.
ROMANO Giacomo, id. Cefalù, id. Bologna.
OLIVIERO Gaspare, id. Cosenza, id Milano ovest.
FANTETTI Gaetano, id. Campobasso, id Ascoli Piceno.
BERARDINONE Ferdinando, (B) id. Napoli, id. Napoli.
FARINA Cesare, id. Piacenza, id. Cremona.
MAGGI Pietro, id. Torino, 3 alpini.
TOMINETTI Adriano, id Milano, 5 id.
ROSSI Paolo, id. Roma, deposito Macerata.
MARCOZ Luigi, id Ivrea, 4 alpini.
BELLAVITE Innocente, id. Verona, 5 id.
PERAZZO Antonio, id. Genova, deposito Lodi.
FRANCARDI Pietro, id. Siena, id Siena.
GANDI Giulio, id. Firenze, id. Pistoia.
COETA Luigi, distretto Milano, deposito Bergamo
FERRARI Attilio, id. Verona, id Vicenza.
MINARDI Oreste, id. Cefalù, id. Lecce.
RAFFAELLI Luigi, id. Pesaro, id Fano.
FRATINI Guido id Siena, id. Varese nord.
BORSETTO Pietro, id. Padova, id. Padova P.
D'AMBROSIO Alberto, id. Napoli, id. Salerno S.
LAMI Giuseppe, id Roma, granatieri Parma.
CURATOLO Giuseppe, id. Trapani, deposito Pisa.
MONTIRONI Rinaldo, id. Ancona, id. Forlì.
AGUSTI Augusto, id. Alessandria, id. Novi Ligure.
MASTRONARDI Francesco, id. Bari, id. Brescia.
BARILLARO Nicola, id Reggio Calabria, id. Ozieri S.
FANTINO Mario, id. Lucca, id. Massa.
BENNATI Pietro, id. Genova, id Novi Ligure.
USAI Ettore, id. Cagliari, id. Venezia.
DE PALMA Ettore, id. Napoli, id. Ascoli Piceno.
RAINERI Andrea, (B) id. Catania, id. Palermo
MARAVALLE Cornelio, id. Orvieto, id. Ancona.
GIUFFRÈ Ugo, (B) id. Messina, id Palermo.
MONICELLI Oreste, id. Verona, id. Vicenza.
TOCCOLINI Alberto, id Brescia, id. Cremona
GUIDO Lorenzo, id, Voghera, id. Novi Ligure.
VANNUCCHI Aroldo, id. Siena, id. Siena
PASQUALIN Mario, id. Treviso, 7 alpini
TODESCHINI Gustavo, id. Milano, deposito Genova.
QUARENGHI Vito, id. Forlì, id. Forlì.
LO FARO Mario, id. Catania, id. Chieti
CAVALLONI Giovanni, id. Vicenza, 3 alpini.
PAVONI Giuseppe, id. Sacile, 7 id.
DE MARCHI Amleto, id. Milano, deposito Novara N.
COTTINI Giulio, id. Torino, 1 alpini
RASI Giovanni, id Padova, deposito Padova P.
TACCIA Vincenzo, id. Catania, id. Chieti.
MOLAJONI Enrico, id. Orvieto, id Varese nord.
RINALDI Giovanni, id. Bergamo, 4 alpini.
ANERIS Gaetano, id. Cagliari, deposito Ozieri C.
NOLI Ubaldo, id. Genova, id. Novi Ligure.
MOLINARI Carlo, id. Torino, 5 alpini (comandato battaglione scuole aviatori).
SACERDOTI Aldo, id. Parma, deposito Parma nord-ovest
CERONE Tommaso, id. Napoli, id. Mondovì.
DONNICOLA Vincenzo, id. Lecce, id. Ferrara.
CAPIZZI Giovanni, id. Genova, id. Savona.
MILAN Angelo, id Rovigo, id. Padova R.
SERRA Innocenzo, id. Cagliari, id. Ozieri C.
PANARO Alfredo, id. Roma, id Massa.
POLICRETI Alessandro, id. Roma, id. Padova R.
VENTURINO Antonio, id. Vercelli, id. Cuneo.
CERI Bruno, id. Firenze, id Livorno.
MOLINAROLI Antonio, id Piacenza, id Piacenza ovest.
PILLA Bruno, id. Venezia, id Sacile.
TALAMO Giuseppe, id. Roma, id. Ancona.

POLI Umberto, distretto Bologna, deposito Ferrara
GRECO Salvatore, id Napoli, id. Ancona.
HEUSCH Ugo, id. Roma, id. Ancona.
MECCA Enrico, id. Napoli, id. Siracusa.
BONFANTI Alfredo, id. Siracusa, id. Ivrea.
MAINETTI Angelo, id. Milano, id. Tortona
LIOTTA Giuseppe, id. Messina, id Fano.
CORRAO Cesare, id. Palermo, id. Fano.
VALERIANI Valerio, (B) id. Roma, id Livorno (comandato battaglione scuole aviatori).
RANIERI Domenico, id. Bari, id Ravenna.
BURATTI Aldo, id. Milano, id. Piacenza est.
ROSSI Francesco, id Lucca, id. Livorno.
MAGI Carlo, id. Lucca, id. Siena
DE MANZONI Girolamo, id. Belluno, 7 alpini.
COMUNALE Guglielmo, id Campagna, deposito Salerno S
PARISI Bartolomeo, id. Messina, id. Piacenza est.
ALLEGRI Enrico, id. Parma, id. Cremona.
CASTELVETRI Bruno, id. Bologna, granatieri Roma.
MARZANI Carlo Giuseppe, id. Lodi, 6 alpini.
RADAELLI Ippolito, id. Venezia, 7 id.
TARDITI Angelo, id. Mondovì, 2 id
CERONI Giuseppe, id. Vicenza, deposito Verona VI
GORIA Dario, id. Torino, id. Ivrea.
BATTISTA Salvatore, id. Gaeta, id. Gaeta.
PAOLUCCI Renato, id. Benevento, id. Piacenza est.
MOLIGNANI Nicola, id Bari, id. Ozieri C.
NUCCI Francesco, id. Frosinone, id. Piacenza ovest.
CIAMPA Tommaso, id. Nola, id. Alessandria A.
SCOPECE Saverio, id Foggia, id Mantova.
GALLI-CAPPAROZZO Alberto, id. Roma, id. Brescia.
BELCASTRO Egildo, id Cosenza, id Mantova.
ALIVESI Mario, id. Sassari, id. Ozieri S.
MAZZINARI Achille, id. Novara, id. Novara N.
TULLII Luigi, (B) id Teramo, id. Ancona.
SCORZA Giuseppe, id Messina, id Ivrea.
STROCCHIA Agostino, id. Caserta, id. Piacenza ovest.
PANDUCCI Umberto, (B) id Firenze, id. Savona.
SEO Giuseppe, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.
DI NUNNO Vito, (B id. Barletta, id. Verona.
TODESCHINI Ferdinando, id. Milano, id. Lecco
BACCANI Guido, id. Firenze, id. Livorno.
MARCARELLI Oreste, id. Benevento, id. Mondovì.
PRATI Aldo, id. Bologna, id. Pistoia.
GATTI Dario, id. Novara, id. Novara N
LASORSA Michele, id. Bari, id. Mantova.
BAGGIO Rodolfo, id Napoli, id Mondovì.
MOLTENI Faustino, id. Como, id. Lecce.
TRAINI Giovanni Alessandro, id. Bergamo, id. Massa.
VECCHIOTTI Michele, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
PULLICA Clemente, id. Modena id. Novara N.
GIRINO Domenico, id Casale, id. Novara.
BORZELLI Enrico, id. Napoli, id. Vicenza.
CARPEGGIANI Antonio, id. Mantova, id. Verona.
PENNONE Silvio, id. Casale, id. Bra.
GUGLIADA Martino, distretto Padova, deposito Belluno.
GOBELLO Innocenzo, id. Savona, id. Novi Ligure.
SPERTI Giuseppe, id. Torino, id. Belluno.
PULLÉ Giorgio, id. Bologna, id. Bologna.
TORNARI Angelo, id. Milano, id. Varese sud.
CUTIETTA Antonino, id Palermo, id. Parma nord-est.
BIANCOROSSO Rodolfo, id. Palermo, id. Parma nord-est.
PULEO Giovanni, id. Caltanissetta, id. Parma sud-ovest.
CRESCENTINI Periele, id. Forlì, id. Ferrara.
MARTIGNETTI Gaetano, id. Benevento, id. Foggia.
BRUNETTO Giuseppe, id. Casale, id. Lecco.
SPAGNOLO Giuseppe, id. Messina, id. Venezia.
BERTOLDI Francesco, id. Novara, id. Brescia.
PATRIARCA Antonio, id. Caserta, id. Piacenza ovest.
FANARA Michele, id. Girgenti, id. Piacenza ovest.
VASQUES Giovannino, id. Siracusa, id. Venezia.
D'ARPIZIO Vincenzo, id. Sulmona, id. Aquila.
CRISCI Cirino, id. Siracusa, id. Venezia.
BARTOLUCCI Nello, id. Roma, id. Verona VI.
SEGRETO Angelo, id. Siracusa, id. Venezia.
D'ANGELO Michele, id. Chieti, id. Aquila.
GARBARINO Pietro, id. Alessandria, id. Padova R.
TIRONE Giuseppe, id. Sulmona, id. Aquila.
SATTA Antonio, id. Sassari, id. Ozieri S.
BENEVENTI Raffaele, id. Potenza, id. Potenza.
MARCA Luigi, id. Torino, 3 alpini.
BERTERO Giuseppe, id. Torino, 3 id.
D'INCA' Agostino, id. Belluno, 7 id.
LEVERONI Renzo, id. Torino, comandato battaglione scuole aviatori.
GANNA Guido, id. Brescia, 5 alpini.
FALLETTI Giuseppe, id. Torino, depositò Torino est.
BARRA Ernesto, id. Verona, id. Verona VI.
CANEPARI Teodorico, id. Milano, id. Milano ovest.
FULGERI Rodolfo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
FERRARI Umberto, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
ORIGINE Giovanni, id. Torino, id. Torino ovest.
GALIZZI Vincenzo, id. Torino, id. Torino P.
MALTAGLIATI Ottavio, id. Milano, id. Milano est.
VERZEGNASSI Luigi, id. Sacile, 7 alpini.
ARIENZO Ercole, id. Frosinone, deposito Frosinone.
MAZZINGHI Gino, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
SICHEL Silvio, id. Catania, id. Catania.
FORCELLA Francesco, id. Avellino, id. Avellino.
POLIMENI Michele, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
GALANTI Renato, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
MALASPINA Alberto, id. Firenze, id. Firenze nord ovest.
BERIO Giovanni Battista, id. Savona, id. Savona.
TARANTINI Raffaele, id. Napoli, id. Napoli sud.
NOVARO Antonio, id. Milano, id. Monza.

PRATO Giuseppe, distretto Mondovì, 2 alpini.
PONTECORVO Romeo, (B) id. Roma, deposito Barletta.
MAZZINI Angelo, id. Casale, id. Vercelli.
BINELLI Pietro, (B) id. Massa, id. Livorno.
DUCHETTI Memmo, id. Orvieto, id. Frosinone.
CIOTTA Giuseppe, id. Girgenti, id. Potenza.
FATTORI Eraldo, id. Milano, 4 alpini.
TRAINA Luigi, id. Massa, deposito Massa.
FERRERO Giocondo, id. Cuneo, id. Mondovì.
MONTERISI Eduardo, id. Bari, id. Massa.
PELLEGRINI Camillo, id. Treviso, id. Mantova.
POLIZZI Guglielmo, id. Taranto, id. Gaeta.
MAINETTI Lorenzo, id. Bergamo, id. Massa.
ALVIGGI Mario, id. Napoli, id. Nocera.
TERRIBILE Antonio, (B) id. Padova, id. Verona.
PASQUALUCCI Antonio, id. Aquila, id. Aquila.
MIDOLO Rodolfo, id. Palermo, id. Gaeta.
GOLATO Fulgenzio, id. Chieti, id. Chieti.
TUCCI Mario, (B) id. Cosenza, id. Brescia.
GOVERNALE Vincenzo, id. Napoli, id. Gaeta.
SCAPPINI Luigi, id. Verona, id. Cremona.
ORTOLEVA Enrico, id. Cefalù, id. Padova R.
GELMI Giovanni, id. Bergamo, id. Mantova.
CARIOLATO Bonaventura, id. Verona, id. Verona Ve.
LAMARINA Giuseppe, id. Lecce, id. Ascoli Piceno.
SANTORO Francesco, (B) id. Napoli, id. Barletta.
MARTURANO Nicola, id. Taranto, id. Potenza.
INSIDIOSO MONDA Lazzaro, id. Nola, id. Nocera.
BENEDETTI Carlo, (B) id. Livorno, id. Brescia.
SESTI Ezio, id. Milano, id. Lodi.
CODA Francesco, id. Genova, id. Piacenza ovest.
FUIANO Attilio, id. Foggia, id. Foggia.
FUSAR IMPERATORE Cesare, id. Lodi, id. Savona.
MARTINES Giuseppe, (B) id. Catania, id. Barletta.
BROSSA Baldassare, id. Torino, id. Brà.
PAGANI Mario, id. Como, id. Mantova.
PAINI Giuseppe, (B) id. Voghera, id. Barletta.
CLAVENZANI Ugo, id. Milano, id. Lodi.
ANCONA Bruno, id. Venezia, id. Mantova.
VALLAURI Mario, id. Napoli, id. Aquila.
CORNELIO Achille, id. Como, 7 alpini.
PARONA Giulio, id. Torino, deposito Salerno C.
FUCELLI Nello, (B) id. Roma, id. Livorno.
BOSISIO Luciano, id. Milano, id. Bologna.
SAVARINO Luigi, id. Siracusa, id. Ivrea.
CONSENTINO Ernesto, id. Cefalù, id. Ivrea.
PORRO Ettore, id. Milano, id. Bologna.
DE GREGORIIS Tullio Dandolo, id. Aquila, 6 alpini.
LATTANZI Pietro, id. Aquila, deposito Aquila.
BORGOGELLI Girolamo, id. Firenze, id. Arezzo.
FEDERICI Gino, id. Brescia, 8 alpini.
PALESTRA Luigi, id. Pavia, deposito Pavia.
RESTELLINI Raoul, id. Milano, id. Milano ovest.
SALVI Filippo, id. Chieti, id. Chieti.
MASCIARELLI Giustino, id. Trapani, id. Trapani.
OPPI Ubaldo, distretto Vicenza, deposito Verona Vi.
RE Umberto, id. Torino, id. Torino ovest, comandato battaglione scuole aviatori.
BANDINI Giorgio, id. Roma, id. Brescia.
CARANCI Carlo, id. Campobasso, id. Foggia.
CANTAMESSA Renato, id. Genova, id. Savona.
AMMAN Alfredo, id. Monza, id. Monza.
CASSINA Livio, id. Monza, id. Como.
CROCE Marzio, id. Milano, id. Como.
VERDA Modesto, id. Savona, 3 alpini.
TONDI Leonardo, id. Lecce, deposito Lecce.
PANTASSO Attilio, id. Milano, id. Como.
URBINATI Augusto, id. Forlì, id. Ferrara.
PORTA Cesare, id. Ivrea, 6 alpini.
MARELLI Virginio, id. Como, deposito Novara V. sud.
VALLINO Luigi, id. Novara, id. Novara N.
RICHELLI Angelo, id. Verona, id. Verona Ve.
BOLDRINI Guido, id. Pistoia, id. Massa.
RIVA Antonio, id. Firenze, id. Arezzo, comandato battaglione scuole aviatori.
CALCIATI Eugenio, id. Novara, id. Novara N.
GARIAZZO Giuseppe, id. Torino, id. Torino est.
DE SIMONI Mario, id. Voghera, id. Tortona.
ADAMI Luigi, id. Lucca, id. Livorno.
GUGLIELMOTTI Umberto, id. Roma, id. Roma nord-est.
NUNZI Renato, id. Firenze, id. Roma nord-est.
TARY Vincenzo, id. Roma, id. Viterbo.
MUTTI Adolfo, id. Brescia, id. Novara V. sud.
ATENE Paolo, id. Genova, id. Savona.
VARVELLI Abdo, id. Torino, id. Benevento.
ZOCCHI Sergio, id. Vercelli, id. Torino P.
CERVELLINI Francesco, id. Treviso, id. Treviso.
MARISALDI Umberto, id. Torino, id. Lecco.
ROMERIO Carlo, id. Novara, id. Novara N.
ZAMMUTO Giorlando, id. Massa, id. Massa.
CESETTI Armando, id. Orvieto, id. Viterbo.
CASSANO Giuseppe, id. Bari, id. Bari.
ANGOLETTA Bruno, id. Belluno, 3 alpini.
LAZZATI Cesare, id. Milano, 5 id.
AUREGGI Ezio, id. Como, deposito Novara V sud.
LAZZARI Umberto, id. Varese, id. Novara N.
VIOLI Giovanni Battista, id. Reggio Emilia, id. Mantova.
ROMANO Arrigo, id. Vercelli, id. Vercelli.
CORBETTA Italo, id. Novara, id. Novara N.
DORE Mario, id. Cagliari, id. Ozieri S.
BALDI Augusto, id. Novara, id. Novara N.
ROSSI Roberto, id. Massa, id. Pistoia.
INSELVINI Giovanni, id. Brescia, id. Novara V sud.
CASALI Ottorino, id. Roma, id. Napoli sud.
BENEVELLI Armando, id. Reggio Emilia, id. Girgenti.
SARDONE Angelo, id. Girgenti, id. Girgenti.
SANFILIPPO Attilio, id. Messina, id. Modena.
LEVI Ettore, id. Torino, id. Varese nord.
GALLAROTTI Guglielmo, id. Verona, id. Verona Ve.

SAVIOLO Giorgio, distretto Venezia, deposito Venezia.
NICOLETTI Ernesto, id. Benevento, id. Napoli nord.
BRUNO Ermanno, id. Sacile, 7 alpini.
CHIARI Tullio, id. Bergamo, deposito Novara V sud.
CALAMAI Mario, id. Genova, id. Lodi.
CALCAGNO Edoardo, id. Genova, id. Torino ovest.
CROCCO Piero, id. Genova, id. Lodi.
CONTI Cesare, id. Roma, id. Frosinone.
VANNI Elisio, id. Firenze, id. Roma nord-est.
FANNI Igino, id. Cagliari, id. Ozieri C.
BONGIANINO Cesare, id. Novara, id. Novara N.
SBORGI Aldo, id. Roma, id. Forlì.
CRESPI Giulio, id. Bergamo, id. Novara V sud.
BOSSETTI Lorenzo, id. Modena, id. Modena.
CASTAGNONE Luigi, id. Torino, id. Vercelli.
GASPARINI Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est.
CATANIA Edmondo, id. Messina, id. Roma sud-ovest.
GAY Paolo, id. Genova, id. Savona.
RUM Giulio, id. Siena, id. Massa.
DOMATTI Gaudenzio, id. Ivrea, id. Ivrea.
BERTOLANI Eugenio, id. Brescia, id. Milano ovest.
BARBACCI Guglielmo, id. Orvieto, id. Viterbo.
CIRRI Anton Giulio, id. Lucca, id. Massa.
DANI Franz, id. Firenze, id. Arezzo.
MANTOVANI Richelmo, id. Cosenza, id. Perugia.
LEGGIO Giovanni, id. Reggio Calabria, id. Messina.
CIVELLO Pietro, id. Trapani, id. Trapani.
GATTO Luigi, id. Lecce, id. Lecce.
BELLU' Bernardino, id. Milano, 3 alpini.
ELTER Mario, id. Torino, 4 id.
SABBADINI Umberto, id. Pavia, 4 id.
PREDEVAL Enrico, id. Milano, deposito Brescia.
DI SIMONE Gaetano, id. Cetalù, id. Napoli sud.
FRANCAVIGLIA Salvatore, id. Catania, id. Novara N.
PASANO Carlo, id. Torino, id. Cuneo.
SOVERA Giuseppe, id. Voghera, granatieri Parma.
PAOLILLO Alberto, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
TURRINI Primo, id. Firenze, deposito Brescia.
SPERANZA Oreste, id. Orvieto, id. Roma nord-est.
PUCCETTI Goffredo, id. Firenze, id. Livorno.
OSTI Pietro, id. Bologna, id. Mondovì.
AGLIETTI Luigi, id. Roma, id. Forlì, comandato battaglione scuole aviatori.
ROTONDI Giuseppe, id. Spoleto, id. Ancona.
ALDAGNA Giovanni, id. Torino, id. Alessandria A.
IARETTI Giovanni, id. Vercelli, id. Alessandria C.
MACCAGNO Ettore, id. Mondovì, id. Brà.
CONTI Benedetto, id. Savona, id. Savona.
STRABELLI Guido, id. Bergamo, id. Lecco.
BORTOLOTTI Luciano, id. Firenze, id. Siena.
MARINELLI Francesco, id. Macerata, id. Roma nord-est.
MAUGINI Arturo, id. Palermo, id. Catania.
PEPE Benjamino, id. Bari, id. Bari.
TURA Michele, distretto Roma, deposito Forlì.
MADELLA Vico, id. Milano, id. Parma sud-ovest.
LABORATORE Francesco, id. Siracusa, id. Potenza.
PEZZILLO Antonino, id. Catania, id. Torino P.
RUELLA Luigi, id. Alessandria, id. Mondovì.
ZANICHELLI Renato, id. Reggio Emilia, id. Brescia.
CIXI Luigi, id. Cagliari, id. Roma nord-est.
FAINI Giuseppe, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
VOZZA Giuseppe, id. Taranto, id. Bologna.
BELGLIA Salvatore, id. Napoli, id. Avellino.
NALDANI Teo, id. Ravenna, id. Ravenna.
DALLARI Bruno, id. Parma, id. Modena.
BONU Mario, id. Cagliari, id. Ozieri C.
VENIER Domenico, id. Sacile, 7 alpini.
VATTOLO Augusto, id. Sacile, 4 id.
PATT Giorgino, id. Belluno, 4 id.
BELLO Marchino, id. Novara, 1 id.
SORMANI Giuseppe, id. Varese, 7 id.
CICERI Angelo, id. Como, deposito Piacenza est.
SANTAMICONE Raffaele, id. Teramo, id. Ancona.
GORI Gino, id. Livorno, id. Lodi.
MANFREDI Luigi, id. Milano, id. Piacenza est.
CARUSO Mario, id. Palermo, id. Caltanissetta.
SECCHI Umberto, id. Brescia, id. Varese nord.
MELE Salvatore, id. Lecce, id. Salerno C.
PEDRONI Carlo, id. Como, id. Torino ovest.
NAVA Carlo, id. Milano, id. Novara N.
CHIAPPINI Gustavo, id. Milano, id. Lodi.
ROSSIGNOLI Alberto, id. Milano, id. Torino P.
APHEL Mario, id. Piacenza, id. Piacenza est.
BONICELLI Federico, id. Massa, id. Massa.
TANDA Nicolino, id. Sassari, id. Piacenza est.
COLONNA Rosario, id. Messina, id. Cosenza.
DE BARTOLOMEIS Decio, id. Torino, id. Brà.
LUCCHETTI Augusto, id. Frosinone, id. Viterbo.
TOLDI Amedeo, id. Verona, id. Brescia.
FABI Giovanni, id. Orvieto, id. Roma nord-est.
CARMAGNANI Benso, id. Verona, id. Mantova.
QUAGGIOTTI Giuseppe, id. Padova, id. Padova C.
MERCI Edoardo, id. Verona, granatieri Parma.
FRUGONE Luigi, id. Genova, deposito Alessandria C.
MASSA Luca, id. Napoli, id. Nocera.
CAMBI Giuseppe, id. Firenze, id. Bologna.
SERNIA Spiridione, id. Barletta, id. Potenza.
RORAI Giuseppe, id. Venezia, granatieri Parma.
MELUCCO Domenico, id. Foggia, deposito Foggia.
MARTINELLI Ettore, id. Monza, id. Bologna.
VIVIANO Vito, id. Trapani, id. Padova.
PEROTTI Matteo, id. Cuneo, id. Piacenza ovest.
BERIO Giuseppe, id. Genova, id. Genova.
MARMODORO Giovanni, id. Vicenza, id. Brescia.
SILLINGARDI Eugenio, id. Modena, id. Modena.
MATTEUCCI Mario, id. Forlì, id. Messina.
CLEMENTI Renato, id. Forlì, id. Forlì.
GALLETTO Giuseppe, id. Vicenza, id. Mantova.
MAGISTRI Armando, id. Milano, id. Alessandria V.
ZAZZALI Pietro, id. Piacenza, id. Piacenza est.
SPINA Rolando, id. Sulmona, id. Aquila.

PACE Tommaso, distretto Chieti, deposito Napoli nord.
LEPORE Feliciano, id. Napoli, id. Benevento.
PIACENTINO Sebastiano, id. Trapani, id. Palermo P.
IACOBUCCI Umberto, id. Sulmona, id. Aquila.
MORASCHETTI Giovanni Antonio, id. Brescia, id. Cremona.
CASTELLANO Emilio, id. Chieti, id. Viterbo.
FRANCO Giuseppe, id. Barletta, id. Brescia.
ASTUTI Paolo, id. Alessandria, 8 alpini.
VARRONE Vito, id. Benevento, deposito Torino P.
VERDIANI Edgardo, id. Spoleto, id. Ancona.
DAGA Pietro, id. Cagliari, id. Firenze sud-est.
PORRO Francesco, id. Milano, id. Monza, comandato battaglione scuole aviatori.
MELONI Silla, id. Ferrara, id. Frosinone.
BARON Giovanni, id. Venezia, id. Padova R.
ANDREOTTI Amedeo, id. Napoli, id. Caserta.
DELMONTE Giovanni, id. Genova, id. Alessandria A.
SATRIANI Giovanni, id. Potenza, id. Salerno C.
COLOTTI Andrea, id. Padova, id. Padova P.
BARBI Carlo, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.
NAPOLI Girolamo, id. Palermo, id. Palermo P.
RICCI Giuseppe, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.
MANCINI Antonio, id. Campobasso, id. Modena.
GENTILE Cesario, id. Lecce, id. Ancona.
CASTROVILLI Enrico, id. Barletta, id. Napoli sud.
ORLANDI Edmondo, id. Roma, id. Macerata.
ARPINO Enrico, id. Treviso, id. Mantova.
PIOVELLA Luigi, (B) id. Milano, id. Bologna.
COLOMBO Luigi, (B) id. Varese, id. Bologna.
MESTRALLET Felice, id. Savona, id. Savona.
BORGHETTI Alessandro, id. Milano, id. Alessandria C.
BATTOCLETTI Rino, id. Sacile, 4 alpini.
ROTINI Gorino, id. Ancona, 8 id.
FARELLI Pietro, id. Genova, deposito Torino est.
ALBESANO Tommaso, id. Genova, id. Torino est.
FUNDARO' Antonino, id. Trapani, id. Siracusa.
MONACHESI Piero, id. Macerata, id. Ancona.
CARRUSCI Giuseppe, id. Massa, id. Massa.
ALESSIO Antonio, id. Vicenza, id. Padova P.
PORCU Eligio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
ZAMBELLI Carlo, id. Mantova, id. Mantova.
LANZILLOTTI Cosimo, id. Lecce, id. Parma nord-est.
MINCA Alberto, id. Bari, id. Potenza.
FRULLINI Francesco, (B) id. Arezzo, id. Bologna.
CASELLA Antonino, id. Messina, id. Foggia.
RIGONI Vittorio, id. Padova, id. Udine.
BADALASSI Michele, id. Pistoia, granatieri Roma.
DELEO Manlio, id. Girgenti, deposito Catania.
MAROTTA Giuseppe, id. Cosenza, id. Varese nord.
IMPERATORE Aniello, id. Napoli, id. Napoli sud.
GIOVANETTI Lorenzo, id. Forlì, id. Ferrara.
BOZZINI Marcello, id. Lodi, id. Alessandria C.
TROIANI Eugenio, id. Milano, id. Udine.
VACCARI Umberto, id. Milano, 8 alpini.
LA VALLE Alessandro, id. Foggia, deposito Foggia.
FOSSATARO Gennaro, id. Caserta, id. Salerno C.
SILVAGNI Carlo, distretto Reggio Calabria, deposito Salerno C.
GABALDI Ugo, id. Foggia, id. Foggia.
MAGRI Arnaldo, id. Orvieto, id. Perugia.
MARZANO Francesco, id. Bari, id. Potenza.
MORFINI Giuseppe, id. Bari, id. Potenza.
RANIERI Alfredo, id. Roma, id. Fano.
MELOCCARO Beniamino, id. Frosinone, id. Caserta.
LORENZINI Giulio, id. Lucca, granatieri Roma.
MAESTRI Ugo, id. Forlì, deposito Forlì.
GIUGLIETTI Antonio, id. Perugia, id. Fano.
RONDANA Giuseppe, (B) id. Ferrara, id. Verona.
UGGE' Carlo, id. Lodi, id. Torino est.
RAMO Carlo, id. Trapani, id. Pisa.
PUPELLA Domenico, id. Palermo, id. Aquila.
GIORDANO Giovanni, id. Salerno, id. Salerno S.
MARULLO Filippo, id. Cefalù, id. Torino P.
MELE Paolo, id. Sassari, id. Torino P.
SIGILLI Mario, id. Napoli, id. Aquila.
FICHERA Francesco, id. Catania, id. Catania.
FUORTES Francesco, id. Lecce, id. Varese nord.
LOTTERO Giacomo, id. Genova, id. Cuneo.
CHERUBINI Osvaldo, id. Lucca, id. Piacenza est.
MARRONE Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti.
PRETI Luigi, id. Girgenti, id. Catania.
PICCININI Enea, id. Mantova, id. Udine.
MANCA Carmelo, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
PINNA Flavio, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
PICOTTI Giuseppe, id. Sacile, id. Udine.
ARIZZI Battista, id. Bergamo, 7 alpini.
SCHIANO Saverio, id. Reggio Calabria, deposito Macerata.
SCALA Raffaele, id. Siracusa, id. Macerata.
PENZO Luigi, id. Venezia, id. Belluno.
FALABELLA Nicolino, id. Potenza id. Forlì.
NICOLETTI Camillo, id. Taranto, R. Corpo truppe coloniali Eritrea.
CASA Annito, id. Ferrara, deposito Ferrara.
BORZELLI Nicola, id. Avellino, 6 alpini.
PROVERA Oreste, id. Casale, deposito Cuneo.
SIGGILLO Ielterio, id. Messina, id. Cuneo.
VITALE Domenico, id. Caserta, id. Ferrara.
RINALDI Zeffirino, id. Perugia, id. Tortona.
DIFORTI Antonio, id. Caltanissetta, id. Forlì.
DELLA SETA Carlo, id. Roma, id. Spoleto.
MANNONE Benedetto, id. Trapani, id. Catania.
TOURU Gustavo, id. Pinerolo, 4 alpini.
BUCCINI Olderigo, id. Sulmona, 7 id.
ATTANASIO Francesco, id. Castrovillari, deposito Ferrara.
GALIONE Osvaldo, id. Salerno, id. Verona Ve.
POLLINI Mario, id. Verona, id. Mantova.
MARMORA Carlo, id. Bari, id. Taranto.
SANNA Giovanni, id. Sassari, id. Novara N.
STOCCHINO Giovanni, id. Cagliari, id. Novara N.
RUSSO Umberto, id. Napoli, id. Salerno S.
ALBERTI Angelo, id. Napoli, id. Torino est.
LEURINI Edgardo, id. Reggio Emilia, id. Mantova.

BISCI Giovanni, distretto Taranto, deposito Ferrara.
FRANCESCHI Enrico, id. Milano, id. Novi Ligure.
RINALDI Ciro, id. Milano, id. Ivrea.
GARRO Giuseppe, id. Palermo, id. Siracusa.
VIOLA Emilio, id. Vicenza, 8 alpini.
CHINES Pietro, id. Palermo, deposito Vercelli.
DE LUCA Mario, id. Napoli, id. Ivrea.
ROSSI Otello, id. Mantova, id. Mantova.
LONGONI Luigi, id. Cagliari, id. Savona.
PELLEGRINI Vittorio, id. Benevento, id. Ivrea.
PROTANI Massimo, id. Macerata, id. Brescia.
BINETTI Giamberardino, id. Barletta, 8 alpini.
GENGARO Pasquale, id. Avellino, deposito Sacile
GANDOLFI Giovanni, id. Cremona, id. Ivrea.
GORINI Alberto, id. Genova, id. Lodi.
ELMO Raffaele, id. Lecce, id. Lecce.
AVELLONE Antonino, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
CORNALBA Mario, id. Torino, 3 alpini.
SORMANI Cesare, id. Monza, deposito Monza.
BARTOLI Ottavio, id. Napoli, id. Napoli nord.
VERCESI Galileo, id. Voghera, id. Tortona.
REBORA Luigi, id. Sacile, 7 alpini.
CIANO Antonio, id. Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.
MEALE Agostino, id. Napoli, id. Napoli sud.
ZAMPAGLIONE Salvatore, id. Napoli, id. Napoli sud.
STEFANI Mario, id. Venezia, id. Venezia.
FAVARA Virgilio, deposito Chieti.
ANGELINI Benvenuto, distretto Milano, deposito Padova R.
CITTERIO Enrico, id. Torino, id. Novara N.
CONFALONIERI Angelo, id. Milano, id. Milano est.
MILLERO Giovanni Battista, id. Sacile, 7 alpini.
RIMEDIOTTI Guido, id. Firenze, 7 id.
ZANETTI Corradino, id. Vercelli, deposito Vercelli.
BORDONARO Antonino, id. Siracusa, id. Siracusa.
ZANUSSI Antonio, id. Treviso, id. Treviso.
MURA Francesco, id. Ancona, id. Ancona.
DE AGOSTINI Mario, id. Brescia, id. Brescia.
COSTA Tito Giuseppe, id. Lucca, id. Pisa.
BEVIGLIA Americo, id. Ancona, id. Ancona.
ANNITTO Raffaele, id. Napoli, id. Be
SCHIRATO Antonio, id. Vicenza, 7 alpini.
SILVESTRINI Danilo, id. Modena, deposito Reggio Emilia.
TRIOLO Vincenzo, id. Savona, id. Palermo C.
STAMPA Giovanni, id. Trapani, id. Cremona.
PODESTA' Luigi, id. Genova, id. Lodi.
FURNARI Emilio, id. Torino, id. Vercelli.
BARNI Alfredo, id. Firenze, id. Reggio Emilia.
RINALDI Rinaldo, id. Bergamo, id. Piacenza ovest.
PALONI Filippo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
PRANDI Angelo, id. Genova, id. Lecco.
BOTTA Pietro, id. Torino, id. Milano est.
PRESTAMBURGO Pilade, id. Messina, id. Catania.
MASTROPIETRO Guido, id. Campobasso, id. Caserta.
GRECO Enrico, distretto Napoli, deposito Salerno C.
FONTANA ROSSI Umberto id. Milano, id. Alessandria C.
CARABELLESE Leonardo, id. Barletta, id. Aquila.
CATAVERO Silvio, id. Napoli, id. Ivrea.
OTTOLENGHI JONA Camillo, id. Genova, id. Alessandria A.
PAVIA Luigi, id. Casale, id. Novara V sud.
FUIANI Alfredo, id. Foggia, id. Foggia.
MOZZATI Mercurio, id. Milano, id. Milano ovest.
DAL MASO Pietro, id. Vicenza, id. Cremona.
TESTORI Luigi, id. Mantova, id. Bergamo.
CECARO Domenico, id. Caserta, id. Napoli nord.
LUSANA Alessandro, id. Roma, id. Frosinone.
DOGLIA Mario, id. Torino, id. Varese nord.
TERRANOVA Giovanni, id. Messina, id. Palermo.
MIGLIORINI Pietro, id. Siena, id. Varese nord.
CAVALLO Silvio, id. Torino, id. Varese nord.
BERTONE Giovanni, id. Vercelli, id. Varese nord.
CACCETTA Sebastiano, id. Torino, id. Catania.
SCLAVERANO Guido, id. Torino, id. Lodi.
CARATELLI Francesco, i . Frosinone, id. Roma sud-ovest.
LUCIANI Ottavio, id. Massa, id. Pisa.
SCINTO Giuseppe, id. Catania, id. Catania.
MANDILLO Mario, id. Ancona, id. Ancona.
CIOLLI Ignazio, id. Aquila, id. Aquila.
GENNARI Giovanni, id. Parma, id. Parma sud-ovest.
VANDELLI Fausto, id. Modena, id. Forlì.
LUCATORTO Giuseppe, id. Bari, id. Lecce.
CONTE Davide, id. Genova, id. Pisa.
SCALI Giovanni Battista, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
SIMEONE Vincenzo, id. Lecce, id. Lecce.
DEL GIUDICE Gerardo, id. Campagna, id. Salerno S.
DE MARCO Carlo, id. Ancona, id. Salerno S.
ANTONIOTTO Ulisse, id. Vercelli, id. Pavia.
ARNO' Pietro, id. Modena, id. Macerata.
BONFANTE Federico, id. Mondovì, id. Pistoia.
TERZAGHI Andrea, id. Varese, id. Pavia.
LAURO Guglielmo, id. Napoli, id. Benevento.
LEGGIERI Carlo, id. Bari, id. Lecce.
RICCI Francesco, id. Foggia, id. Foggia.
RAIMONDI Tommaso, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.
MEZZANO Cesare, id. Casale, id. Salerno C.
NOVELLI Giovanni, id. Catania, id. Messina.
RAGUSA Amerigo, id. Lecce, id. Lecce.
MACCHIA Domenico, id. Lecce, id. Lecce.
TERRIOLI Ascanio, id. Bari, id. Lecce.
NEGRÌ Giuseppe, id. Piacenza, id. Salerno S.
POZZI Umberto, id. Alessandria, id. Lodi.
PRAGA Giulio, id. Como, id. Nocera.
DI LORETO Tommaso, id. Sulmona, id. Nocera.
RIZZO Generoso, id. Lecce, id. Lecce.
LEMBO Vincenzo, id. Salerno, id. Caserta.
MAIO Luigi, id. Caserta, id. Caserta.
RAVETTI Dante, id. Vercelli, id. Reggio Calabria.

MAZZAROPPI Cherchino, distretto Frosinone, deposito Benevento.
ARMINIO Gian Battista, id. Avellino, id. Potenza.
AMODIO Alfredo, id. Campobasso, id. Potenza.
STEA Gaetano, id. Bari, id. Potenza.
SCILLA Alfonso, id. Napoli, id. Caserta.
MENDAIA Eugenio, id. Potenza, id. Foggia.
BLANCA Gerardo, id. Palermo, id. Palermo C.
PIZZAGALLI Cesare, id. Milano, id. Monza.
BOZZI Giuseppe, id. Milano, 5 alpini.
SFORZA Guido, id. Ancona, deposito Alessandria C.
LAMI Adriano, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
BAVARO Nicola, id. Bari, id. Bari.
BILOTTA Anato, id. Avellino, id. Salerno S.
TRUCCO Paolo, id. Voghera, id. Tortona.
MIRIZZI Vito, id. Bari, id. Bari.
PASINI Fernando, id. Milano, id. Brescia.
STELLA Aldo, id. Ancona, id. Lecce.
GARBAGNATI Gaetano, deposito Cuneo.
BRIGNONE Carlo, 1 alpini.
CAROCCI Amedeo, distretto Frosinone, deposito Caserta.
PREVITERA Rosario, id. Catania, id. Siracusa.
CANTONE Francesco, id. Roma, id. Piacenza ovest.
THELLUNG DE COURTELARY Desiderio, id. Genova, id. Genova.
CONI Francesco, id. Cagliari, id. Piacenza ovest.
ANTONIETTI Gaetano, id. Monza, 2 alpini.
VALLEGA MONTEBRUNO Carlo, id. Genova, deposito Piacenza ovest.
COSTARELLI Salvatore, id. Catania, id. Alessandria C.
CAPRARA Ugo, id. Firenze, id. Viterbo.
ISI Mino, id. Parma, id. Padova P.
LETO Andrea, id. Palermo, granatieri Roma.
GALLI Carlo, id. Firenze, deposito Livorno.
SANTAGOSTINO Cesare, id. Novara, id. Novara N.
CONTINI Gabriele, id. Barletta, id. Macerata.
TARALLO Gaetano, id. Napoli, id. Macerata.
VIOLA Nicola, id. Napoli, id. Piacenza ovest.
GAVIOLI Ernesto, id. Mantova, id. Modena.
CRISANTI Giorgio, id. Roma, id. Alessandria A.
PADULA Giuseppe, id. Lecce, id. Mondovì.
SANDIFORD Riccardo, id. Roma, id. Tortona.
LUZZATTI Silvio, id. Parma, id. Brescia.
GARRONE Giuseppe, id. Tripoli, 1 alpini.
GAVEGLIA Edoardo, id. Milano, deposito Piacenza ovest.
RIGANO Francesco, (B) id. Messina, id. Barletta.
TURRI Giuseppe, id. Milano, 7 alpini.
BARBIERI Carlo Emilio, id. Roma, deposito Roma nord-est.
MILONE Cesare, id. Novara, id. Novara N.
CHIOSTRI Mantredo, id. Firenze, id. Arezzo.
TRUCCO Angelo, id. Cuneo, id. Savona.
STEFANUTTI Luigi, id. Sacile, id. Udine.
BIANCHI Alessandro, id. Avellino, id. Avellino.
FOLLI Attilio, (B) id. Milano, id. Asti.
GEMELLI Bruno, distretto Torino, deposito Spoleto.
CORRADO Lorenzo, id. Lodi, id. Lodi.
FALCONE Antonino, (B) id. Reggio Calabria, id. Bologna.
BOLZONI Alberto, id. Genova, id. Alessandria A.
MARCELLITTI Guido, id. Sulmona, id. Aquila.
FAVIA Pietro, id. Bari, id. Torino est.
FIORILLO Mario, id. Napoli, id. Gaeta.
POLUZZI Enea, id. Bologna, id. Modena.
MARCHETTA Gaetano, id. Girgenti, id. Torino P.
PIRAS Arrigo, id. Sassari, id. Gaeta.
CAMPOSTELLA Giorgio, id. Vicenza, id. Venezia.
MOTTURA Domenico, id. Torino, id. Torino P.
SANGUINETTI Adolfo, id. Torino, id. Alessandria A.
RENZI Francesco, id. Gaeta, id. Salerno C.
ALBANO Cesare, id. Roma, id. Roma nord-est.
VOLPINI Ugo, id. Pistoia, id. Pistoia.
CASTELLI Oreste, deposito Trapani.
GUASCO Oreste, distretto Casale, deposito Vercelli.
DI GIOVINE Alfredo, id. Foggia, id. Firenze nord-ovest.
PAGLIARO Salvatore, id. Catania, id. Torino P.
PRADA Gaetano, id. Milano, id. Firenze sud-est.
PREZIOSO Luigi, id. Foggia, id. Foggia.
FERA Francesco, id. Castrovillari, id. Arezzo.
BONAGURA Giuseppe, id. Nola, id. Salerno C.
SFOGLIANO Andrea, id. Catania, id. Arezzo.
ROSATI Vincenzo, id. Aquila, id. Arezzo.
MANFREDI Battista, id. Catanzaro, id. Firenze nord ovest.
CHIONCHIO Antonio, id. Foggia, id. Lodi.
MUCCINI Mario, id. Livorno, id. Livorno.
TAGLIAFERRI Ugo, id. Napoli, id. Aquila.
SANTORO Vittorio, id. Campagna, id. Siena.
ZAMBELLI Ranieri, id. Firenze, id. Massa.
GIUSTI Alessandro, id. Aquila, id. Pisa.
VALERIO Carmine, id. Foggia, id. Foggia.
PIGNATTI Paolo, id. Mantova, id. Pistoia.
PELLEGRINO Gaetano, id. Catania, id. Ozieri C.
BORRELLO Giovanni, id. Palermo, id. Ozieri C.
PINOTTI Ferruccio, id. Mantova, id. Treviso.
DENARO Ercole, id. Palermo, id. Ozieri C.
TRETOLA Giovanni, id. Benevento, id. Modena.
MASSETANI Federigo, id. Arezzo, id. Arezzo.
CORTELLI Ruggero, id. Bologna, id. Massa.
STECCANELLA Gaetano, id. Verona, id. Sacile.
PARLATI Raffaele, id. Taranto, id. Firenze sud-est.
BELLOTTI Pietro, (B) id. Voghera, id. Bersaglieri.
ORTOLANI Enrico, id. Napoli, id. Chieti.
SIANI Carmine, id. Salerno, id. Salerno S.
TOMASSI Vincenzo, id. Frosinone, id. Macerata.
ALLETTO Gaetano Empedocle, id. Trapani, id. Ozieri S.
MIGLIONICO Filippo, id. Bari, id. Pistoia.
CLERICO' Nicola, id. Catanzaro, id. Potenza.
LAMBIASE Michele, id. Salerno, id. Chieti.
MELCHIONI Giovanni, id. Novara, id. Novara V sud.
CASADEI Riccardo, id. Sacile, id. Sacile.

BOLOGNA Carlo, distretto Torino, deposito Alessandria A.
FRACCHIA Valentino, id. Genova, id. Parma nord-est.
PUGLIESE Vito, (B) id. Roma, id. Roma, comandato battaglione scuole aviatori.
ZAMPA Giuseppe, id. Vicenza, 7 alpini.
ROSSI Luigi, id. Milano, deposito Lodi.
ROMANELLI Mario, id. Macerata, id. Padova R.
RICALDONE Alessandro, id. Alessandria, 5 alpini.
UBALDELLI Domenico, (B) id. Pesaro, deposito Bologna.
STAGI Ferruccio, id. Firenze, id. Arezzo.
BACHECHI Giuliano, id. Lucca, id. Arezzo.
QUINTO Pietro, id. Firenze, granatieri Roma.
CAVICCHIONI Pietro, (B) id. Reggio Emilia, deposito Bologna.
GENOVESI Luigi, (B) id. Palermo, id. Bologna.
BOSCHI Pietro, id. Cremona, id. Cremona.
FILIPELLO Oreste, (B) id. Torino, id. Torino.
SPROVIERI Giuseppe, (B) id. Potenza, id. Roma.
BINI Furio, id. Roma, 5 alpini.
DEL PRATO Giuseppe, id. Parma, 4 id.
MACCHIA Guido, id. Firenze, deposito Sacile.
DELLI ZOTTI Silvio, id. Sacile, 8 alpini.
MILANI Guido, (B) id. Frosinone, deposito Verona.
PANFILI Adolfo, (B) id. Roma, id. Torino.
BELLEI Lorenzo, id. Modena, id. Bologna.
CAPPELLI Umberto, (B) id. Macerata, id. Bologna.
VEGLIANTE Guidone, (B) id. Napoli, id. Napoli
NARDULLI Mario, id. Roma, 5 alpini.
BRIZZI Emilio, id. Pistoia, 5 id., comandato battaglione scuole aviatori.
MONETA Giuseppe, id. Brescia, deposito Bergamo.
FIANI Alberto, id. Firenze, id. Padova R.
CRAVERI Cesare, id. Torino, id. Savona.
CONTINI Luigi, id. Novara, 4 alpini.
CAPPA Amedeo, (B) id. Ferrara, deposito Bologna.
MARIANI Giovanni, id. Milano, id. Ancona.
SABBATINI Priscilliano, (B) id. Roma, id. Roma.
AVOCATINO Ettore, (B) id. Chieti, id. Brescia.
CUCCI Ottorino, (B) id. Spoleto, id. Barletta.
VECCHIO Giovanni, (B) id. Voghera, id. Verona.
FIEROVANTI Luigi, id. Roma, id. Venezia, comandato battaglione scuole aviatori.
CASTELLANI Leopoldo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
PALAZZI Livio, id. Milano, id. Milano ovest.
GRILLI Mario, id. Foggia, id. Potenza.
CAPRA Luigi, id. Parma, id. Parma nord-est.
FRASSINETI Alberto, id. Firenze, id. Sacile.
DEBRAUD Carlo, (B) id. Savona, id. Savona.
CAVALLERO Alessandro, id. Casale, id. Alessandria C.
CORTESI Alberto, id. Novara, 4 alpini.
CRISPO Gino, id. Roma, deposito Torino C.
FAGANDINI Paolo, id. Parma, id. Macerata.
NATALE Umberto, id. Genova, id. Lodi.
ARBINOLO Giovanni, id. Cuneo, id. Benevento.
LESSONA Michele, id. Mondovì, id. Torino ovest.
ZANELLI Giovanni, distretto Massa, deposito Roma sud-ovest.
BONTADI Lido, id. Arezzo, id. Treviso.
BONARINI Virginio, id. Palermo, id. Milano est.
BOTTA Alberto, id. Roma, id. Bari.
PERGOLIZZI Giovanni, id. Messina, id. Reggio Calabria.
BORRACCI Bruno, id. Firenze, id. Macerata.
MARTINO Stefano, id. Bari, id. Sacile.
COTROMANO Giuseppe, id. Bologna, id. Padova R.
BONDI Mario, id. Forlì, id. Brescia.
MONTAGANO Alfredo, id. Foggia, id. Fano.
STIRPE Giovanni, (B) id. Roma, id. Livorno.
TAIBBI Gioacchino, id. Palermo, id. Palermo C.
GALLIA Pierino, id. Torino, id. Ivrea.
ANDRIONE Oreste, id. Pinerolo, 7 alpini.
SCURI Angelo, id. Bergamo, deposito Ivrea.
FRANCHINI Fernando, id. Lucca, id. Macerata.
DE MAGGI Ernesto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
RICCI Claudio, id. Macerata, id. Ancona.
AVANZI Aldo, id. Milano, id. Asti.
RABOTTI Giulio, (B) id. Reggio Emilia, id. Asti.
PINNA Paolino, id. Sassari, id. Monza.
DI CIAULA Romolo, id. Bari, id. Ancona.
OTTINO Michele, id. Pinerolo, 8 alpini.
PACIFICO Alfredo, id. Sassari, deposito Monza.
ROSINA Antonio, id. Casale, id. Alessandria C.
CATANIA Giuseppe, id. Catania, id. Siracusa.
MARTINEZ Alfredo, id. Catania, id. Messina.
MARSULLO Bartolomeo, id. Napoli, id. Napoli sud.
MASCOLINO FLERES Giorgio, id. Messina, id. Messina.
SCANO Francesco, id. Roma, id. Brescia.
VENGHI Baldassarre, id. Voghera, id. Alessandria C.
PASINATI Luigi, id. Roma, id. Spoleto.
TURCHETTI Alceste, id. Rovigo, id. Milano est.
GANGEMI Empedocle, (B) id. Messina, id. Palermo.
CAPARRINI Alfonso, id. Torino, id. Como.
GENNARO Antonino, id. Palermo, id. Trapani.
ALDROVANDI Antonio, id. Spoleto, id. Bologna.
MALTESE Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.
TOMMASI Luigi, id. Lecce, id. Ancona.
BERGAMASCHI Raffaele, (B) id. Frosinone, id. Savona.
ASCHERI Giovanni, id. Savona, id. Tortona.
NICOSIA Vincenzo, id. Catania, id. Siracusa.
MARCIA Gelasio, id. Cagliari, id. Como.
MANCUSO Girolamo, id. Catania, id. Caltanissetta.
DI SALVO Salvatore, id. Palermo, id. Girgenti.
CALASCIBETTA Filiberto, id. Palermo, id. Novara V sud.
CUTUGNO Letterio, id. Catania, id. Cosenza.
ALTIERI Eugenio, id. Roma, id. Brescia, comandato battaglione scuole aviatori.
ALFIERI Alberto, id. Roma, id. Gaeta.
FUMAGALLI Camillo, id. Roma, granatieri Roma.
PIRCHER Giovanni, id. Lecco, deposito Tortona.
D'ALOIA Nicola, id. Bari, id. Ancona.
ERANDO Nicola, id. Campagna, id. Brescia.

GUIDO Vincenzo, distretto Cosenza, deposito Ancona.
GOFFI Felice, id. Torino, id. Treviso.
D'ANNA Ubaldo, id. Torino, id. Alessandria A.
SALEMI Vincenzo, id. Siracusa, id. Potenza.
CIARPELLA Attilio, id. Ascoli Piceno, id. Aquila.
SQUINZU Enrico, id. Cagliari, id. Massa.
PLATINO Camillo, id. Milano, id. Torino P.
VAINA Michele, id. Catania, id. Caserta.
GRECO Alessandro, id. Benevento, id. Foggia.
TRIPOLI Francesco, id. Messina, id. Potenza.
BURGIO Francesco, id. Girgenti, id. Salerno S.
GERVASONI Mario, id. Bergamo, id. Udine.
ROSSI Leopoldo, id. Milano, id. Parma sud-ovest.
RANIERI Silvio, id. Milano, id. Venezia.
SGARBI Ezio, id. Milano, id. Brà.
BELMUSTO Antonino, id. Reggio Calabria, id. Messina.
DE NICOLAIS Costantino, id. Benevento, id. Arezzo.
FABBRI Vladimiro, id. Bologna, id. Padova R.
LAPIS Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Nocera.
CRISTALDI Giuseppe, id. Catania, id. Ascoli Piceno.
CELLURALI Olinto, id. Campobasso, id. Napoli sud.
BELLO Rosario, id. Caltanissetta, id. Bergamo.
TROIA Francesco, id. Siracusa, id. Ascoli Piceno.
BASIGLIO Giovanni, id. Mondovì, id. Cuneo.
ROSSI Carlo, id. Casale, id. Vercelli.
MANCINI Alberto, id. Cosenza, id. Siena.
GIURI' Luigi, id. Lecce, id. Ancona.
COCCHIS Ugo, id. Nola, id. Benevento.
GANDOLFI Averardo, id. Parma, id. Varese nord.
PAVONE Gaetano, id. Messina, id. Reggio Emilia.
CASSATA Paolo, id. Caltanissetta, id. Avellino.
BUZZANCA Antonino, id. Messina, id. Pistoia.
BASSI Edoardo, id. Venezia, id. Udine.
VALENTE Giuseppe, id. Foggia, id. Novara V sud
CAVALLI Ettore, id. Parma, id. Vercelli.
MASSIMI Orfeo, id. Ascoli Piceno, id. Vercelli.
VIGNOLI Raffaello, id. Arezzo, id. Arezzo.
GRANDI Dino, id. Bologna, 6 alpini.
FURNARI Michele, id. Messina, deposito Verona Vi.
NOCCA Giuseppe, id. Pavia, id. Mantova.
FIORENTINI Felice, (B) id. Milano, id. Brescia.
SECHI Leonardo, id. Cagliari, 6 alpini.
CASSONI Dino, (B) id. Lodi, deposito Asti.
DE GIOVINE Dino, id. Foggia, id. Mondovì.
LUCHINI Giacomo, id. Savile, 5 alpini.
CAO PINNA Francesco, id. Roma, deposito Cuneo.
BUATIER DE MONGEOT Leopoldo, id. Reggio Emilia, 5 alpini.
VINAI Guido, id. Roma, deposito Arezzo.
VACCARO Santo, id. Pavia, 5 alpini.
MUZZARINI Mario, id. Reggio Emilia, 5 id.
LEURATTI Nino, id. Reggio Emilia, deposito Ozieri C.
CARAVAGGI Mario, id. Forlì, 5 alpini.
PONZI Vincenzo, id. Modena, deposito Catanzaro.
BRICARELLI Ottavio, id. Torino, id. Torino ovest.
DOLCHI Luigi, id. Milano, 4 alpini.
VANNI Francesco, distretto Palermo, deposito Belluno
GREPPI Santino, (B) id. Vercelli, id. Palermo.
TARAMELLI Guido, id. Bergamo, id. Belluno, comandato battaglione scuola aviatori.
DENTELLA Alessandro, id. Bergamo, 3 alpini.
CAYRE Arturo, id. Torino, deposito Torino est.
TACCI Giuseppe, (B) id. Macerata, id. Savona.
DAL NEGRO Giuseppe, id. Belluno, id. Milano ovest.
ALAGNA Nicolò, id. Trapani, id. Monza.
ALLOCCA Salvatore, id. Napoli, id. Parma nord-est.
ZEGRETTI Giuseppe, id. Roma, id. Mondovì.
TOCCAGNI Giuseppe, (B) id. Milano, id. Livorno.
BAIARDI Amalio, id. Genova, id. Novara N.
PAPPADIA Ettore, id. Teramo, id. Reggio Emilia.
PIZZICARIA Riccardo, id. Roma, id. Genova.
CECCHI Giovanni, id. Firenze, id. Alessandria A.
MANTOANI Oscar, id. Savile, 3 alpini.
CALABRIA Michele, id. Campagna, deposito Mondovì.
VALTORTA Giuseppe, id. Venezia, 8 alpini.
GIURIATO Augusto, id. Roma, deposito Brescia.
AGOSTONI Pietro, (B) id. Milano, id. Verona.
PAROLI Innocenzo, id. Brescia, 5 alpini, comandato battaglione scuola aviatori.
AUSILI Alessandro, id. Roma, deposito Taranto.
MURIALDO Luigi, id. Genova, 3 alpini.
TANCREDI Ermanno, id. Roma, deposito Parma sud-ovest.
ZASSO Francesco, id. Belluno, 7 alpini.
CLERICI Fabio, (B) id. Milano, deposito Torino.
DE NOBILI Alessandro, id. Massa, 7 alpini.
BASILIO Tommaso, id. Firenze, deposito Milano ovest.
RUISECCO Claudio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
NOTARGIACOMO Mario, id. Roma, granatieri Parma.
MOTTA Achille, (B) id. Verona, deposito Livorno.
BERRONE Arnaldo, id. Voghera, id. Torino ovest.
NOVARO Guido, id. Savona, 8 alpini.
RANDACCIO Nicola, id. Savona, deposito Catania.
SOLAINI Pier Luigi, id. Firenze, id. Messina.
SACCARDI Decio, id. Firenze, id. Catania.
BOTTINI Pietro, id. Savona, id. Bologna.
ROBBIATI Piero, id. Milano, 2 alpini.
RAGNOLI Fulvio, id. Campobasso, deposito Savile.
FANO Nicola, id. Bari, id. Siena.
D'ARBELA Edmondo, id. Firenze, id. Piacenza est.
CRIVELLARI Dino, id. Livorno, id. Ravenna.
MARIANI Giovanni, id. Bergamo, id. Ravenna.
SCIFONI Giuseppe, id. Roma, id. Novara V sud.
BUCCO Rodolfo, id. Milano, 2 alpini.
GRANDI Gaetano, id. Piacenza, deposito Venezia.
GELMETTI Umberto, (B) id. Verona, id. Brescia, comandato battaglione scuola aviatori.
PGLETTINI Giuseppe, id. Verona, id. Venezia.
ZANDOMENEGHI Paolo, id. Torino, id. Venezia.
NICOLETTI Salvatore, id. Caltanissetta, id. Palermo C.
BOGGIO Renato, id. Genova, id. Torino P.

CLERICI Angelo, distretto Milano, deposito Siena.
MONTI Guido, id. Milano, id. Siracusa.
CARDIN Marcello, id. Padova, id. Padova P.
ORIFICI Domenico, id. Torino, id. Padova R.
GRILLI Giovanni, id. Barletta, id. Firenze nord-ovest.
DELLA TORRE Romualdo, id. Sacile, id. Belluno.
FRANZINI Guido, id. Pavia, id. Ivrea.
SALUSTIO Luigi, id. Barletta, id. Lodi.
BONANATI Arnaldo, id. Genova, id. Cuneo.
ARRIVABENE Ugo, id. Cremona, 8 alpini.
PETRELLA Ghino, (B) id. Campobasso, deposito Ancona.
PAVARIN Antonio, (B) id. Rovigo, id. Verona.
BENCI Enrico, id. Firenze, id. Piacenza ovest.
FERRETTI Lando, id. Livorno, id. Lodi.
BUSCEMI Gaetano, id. Catania, id. Piacenza ovest.
VALENTE Ottorino, id. Padova, id. Piacenza est.
NALDINI Nello, id. Livorno, id. Genova.
ANTICOLI BORZA Gaetano, id. Frosinone, id. Savona.
BERNASCONI Piero, id. Bologna, id. Savona.
ZITO Elia, id. Lucca, id. Piacenza est.
GROSSI Vincenzo, id. Roma, in servizio 6 genio.
BENENATI Antonio, id. Trapani, deposito Belluno.
MURARI Luciano, id. Pavia, id. Novara N.
GUFFANTI Giulio, (B) id. Voghera, id. Bologna.
RIGGIERO Mario, id. Caserta, id. Perugia.
DONNO Tobia, id. Lecce, id. Perugia.
DE VECCHI Gino, id. Bologna, 8 alpini.
CLERICI Isidoro, id. Verona, 8 id.
CAPRARA Rodolfo, id. Como, deposito Ascoli Piceno.
POLVERINI Aldo, id. Arezzo, id. Torino est.
PEDRESCHI Pietro, id. Lucca, id. Livorno.
TIENGO Carlo, id. Rovigo, id. Pisa.
FIORENTINO Alberto, id. Lecce, comandato brigata Spezia.
DE GREGORIS Pietro, id. Roma, deposito Roma nord est.
CAPITANI Giuseppe, id. Como, id. Ozieri C.
PEROTTI Cesare, id. Sacile, 7 alpini.
GHISALBERTI Fausto, id. Cremona, deposito Torino P.
RAMPULLA Giuseppe, id. Bologna, id. Ozieri S.
CASTRIGNANO' Giovanni, (B) id. Torino, id. Brescia.
BAIZZINI Pietro, id. Bergamo, id. Roma nord-est.
BRICARELLI Luigi, id. Torino, id. Torino ovest
D'ELIA Umberto, id. Venezia, id. Torino est.
ANDREIS Mario, id. Vicenza, id. Viterbo.
SOLESIN Gino, id. Venezia, 5 alpini.
POGGIOLINI Antonio, id. Forlì, deposito Catania.
DELLA CASA Erasmo, id. Genova, id. Alessandria A.
VIVANTI Augusto, id. Pavia, id. Genova.
TOFFETTI Francesco, id. Milano, id. Bologna.
COMANDINI Federico, id. Roma, id. Belluno.
ZUCCHETTO Cesare, id. Belluno, 5 alpini.
FLORENZANO Carlo, (B) id. Napoli, deposito Ancona.
DALL'ARA Tullio, distretto Massa, deposito Mondovì.
CANESTRARI Ezio, id. Macerata, id. Pavia.
GRASSI Eugenio, id. Siena, id. Ferrara, comandato battaglione scuola aviatori.
MICHELUZZI Giuseppe, (B) id. Roma, id. Asti.
TOSI Carlo, id. Varese, id. Avellino, comandato battaglione scuola aviatori.
REGE' GIANAS Elia, id. Firenze, id. Salerno S.
RUGGIERI Francesco, (B) id. Taranto, id. Livorno.
BIRELLI Ettore, id. Livorno, id. Torino est.
ANDRIANI Armando, id. Torino, id. Pavia.
COPPINI Alberto, id. Firenze, id. Siena.
CANIGLIA Alberto, id. Napoli, id. Brescia.
ROSA Colombo, id. Alessandria, id. Genova.
BOCCHINI Giulio, id. Roma, id. Reggio Emilia.
GUARDIA RIVA Costantino, id. Torino, id. Mondovì.
BERNARDINI Ipparco, id. Torino, id. Ravenna.
SIRCA Pasquale, id. Sassari, id. Catanzaro.
CERIANI Ettore, id. Napoli, id. Nocera.
COSTA Giuseppe, (B) id. Siracusa, id. Palermo.
CANNIZZO Francesco, (B) id. Palermo, id. Livorno
FORZANI Giovanni, id. Novara, id. Novara N.
PRECERUTI Alfredo, (B) id. Roma, id. Livorno.
FERRARI Enzo, id. Mantova, id. Torino ovest.
CARDANO Giuseppe, id. Nari, id. Catania.
SIGNORI Ferruccio, id. Cremona, 4 alpini.
SPAGNOLIO Emanuele, id. Messina, deposito Ravenna.
COLI Pietro, id. Siena, id. Udine.
GAZZANO Luigi, (B) id. Genova, id. Barletta.
VIDAN Ettore, (B) id. Roma, id. Livorno.
VILLA Virginio, id. Milano, 4 alpini.
CRAVERO Giorgio, id. Mondovì, deposito Mondovì.
PISANO Paolo, id. Roma, id. Cremona.
PELLEGRINI Giuseppe, (B) id. Pavia, id. Livorno.
RUGGERI Ruggero, id. Roma, id. Alessandria C.
PETRONE Gioacchino, id. Gaeta, id. Cremona.
MAZZETTI Raffaele, id. Firenze, id. Sacile.
DE AMICIS Gino, id. Sulmona, id. Bologna.
BASILE Guido, id. Roma, id. Mondovì.
MARCHI Marco, id. Verona, 8 alpini.
GROSSI Biagio, id. Frosinone, deposito Pisa.
ZAMPIERI Giuseppe, id. Vicenza, id. Catanzaro.
AMBROSANO Vincenzo, (B) id. Firenze, id. Ancona.
LEVI Sauile, id. Torino, 3 alpini.
ZINGALES Attilio, id. Messina, deposito Salerno C,
DALLA FAVERA Giusto, id. Treviso, id. Padova R.
DE SIMONE Corrado, id. Campobasso, id. Gaeta.
VOLTOLINA Giovanni, id. Venezia, id. Brescia.
MADIA Giovan Battista, id. Napoli, id. Caserta.
BETTS Luigi, id. Roma, 3 alpini.
GIORELLI Carlo, (B) id. Milano, deposito Torino.
LUZZI Guido, id. Arezzo, id. Venezia.
ALGERI Enrico, id. Monza, 7 alpini.
PIANTA Francesco, id. Torino, 2 id.
GALLUPPI Pietro, id. Bologna, deposito Novara V sud.

ALBERIGI QUARANTA Massimiliano, (B) distretto Mantova, deposito Verona.
RUTELLI Riccardo, id. Palermo, id. Foggia.
SCHIAFFINO Girolamo, id. Genova, id. Bari.
IORI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Brescia.
GALIZZI Alberto, id. Bologna, 2 alpini.
MOCCELLIN Napoleone, id. Venezia, deposito Caserta.
SILVAGNI Raul, (B) id. Brescia, comandato battaglione scuola aviatori.
BIANCO Francesco, id. Torino, deposito Mondovì.
DE MARZI Fausto, (B) id. Roma, id. Brescia.
VERONELLI Mario, id. Torino, 2 alpini.
MEI Gualtiero, id. Lucca, deposito Parma nord est.
SERAFINI Filippo, id. Pesaro, id. Bologna, comandato battaglione scuola aviatori.
CREMASCHI Francesco, id. Milano, id. Milano est.
IACOPINI Alberto, id. Orvieto, id. Belluno, comandato battaglione scuola aviatori.
DE LACHENAL Alessandro, id. Genova, id. Sacile.
ANTONICELLI Giuseppe, id. Torino, id. Pavia.
RUBICCHI Arnaldo, id. Lecce, id. Bologna.
ARDITI Alfredo, id. Lecce, id. Brescia.
CARAPEZZA Attilio, id. Cefalù, id. Chieti.
ZUCCHELLI Biagio, id. Bergamo, 8 alpini.
GHERSI Guido, id. Roma, in servizio brigata Aosta.
BIONDANI Enrico, id. Verona, 1 alpini.
GRIPPO Paolo, id. Potenza, deposito Pavia.
GUSTAVINO Costantino, id. Savona, id. Bologna.
BELOTTI Giuseppe, id. Genova, id. Sacile.
BRUSCALUPI Taresio, id. Siena, id. Udine.
ALZONA Mario, id. Ancona, 1 alpini.
GHIMMY Massimo, id. Voghera, deposito Alessandria A.
PROSPERI FLAVIANI Carlo, id. Macerata, id. Ascoli Piceno.
AMORETTI Giovanni, id. Torino, 1 alpini.
GHIGO Teresio, (B) id. Pinerolo, deposito Savona.
MAZZOLI Agostino, id. Sacile, id. Vercelli.
GUERRA Amico, id. Lucca, id. Alessandria A.
CIAPRINI Rinaldo, (B) id. Aquila, id. Barletta.
RAVERA Luigi, id. Torino, id. Torino est.
LEGA Giulio, id. Ravenna, granatieri Parma, comandato battaglione scuola aviatori.
FUCILI Domenico, (B) id. Pesaro, deposito Savona.
IAMELE Luigi, id. Napoli, id. Siracusa.
DI RAMATO Silvio, id. Vicenza, id. Messina.
VITALE Domenico, id. Napoli, id. Messina.
POLLERI Raffaele, id. Genova, id. Messina.
ZINO Mario, id. Genova, 8 alpini.
SOLDI Amilcare, id. Cremona, deposito Venezia.
PENNATI Gaetano, (B) id. Monza, id. Savona.
RUSELLI Alberto, id. Lucca, id. Pisa.
MORI Nino, id. Cremona, id. Foggia.
TROJA Egidio, id. Casale, id. Livorno.
SBOTO Roberto, id. Catania, id. Foggia.
SANTI Mario, id. Roma, id. Aquila.
CICCONE Pasquale, id. Nola, id. Ascoli Piceno.
NATALE Giuseppe, id. Roma, id. Chieti.
DAL MORO Alberto, distretto Venezia, deposito Bari.
PUCCETTI Corrado, id. Firenze, id. Chieti.
BARNESCHI Giovan Battista, id. Arezzo, id. Palermo C.
ORSI Angiolino, id. Barletta, id. Milano ovest.
VAGO Achille, id. Monza, id. Massa, comandato battaglione scuola aviatori.
VALENSISE Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Tortona.
BERTOLINI Lionello, id. Massa, id. Genova.
AURILIO Angelo, (B) id. Caserta, id. Savona.
MORELLA Giuseppe, id. Catania, id. Piacenza ovest.
DE SESSA Antonio, id. Castrovillari, id. Bologna.
FALCO Carlo, id. Lecce, id. Bologna.
BROGLIO Attilio, id. Padova, 6 alpini.
FORMIGONI Luigi, id. Milano, 5 id.
PALAZZI Mario, id. Modena, deposito Bologna.
FOSSA Giuseppe, id. Alessandria, id. Pavia.
DE MAGISTRIS Ferdinando, id. Mondovì, 5 alpini.
BERNI Arnaldo, id. Mantova, 5 id.
CUFFARO Alfonso, id. Girgenti, deposito Livorno.
BASSI Vincenzo, id. Treviso, 5 alpini.
AMEDEI Giovanni, id. Roma, deposito Chieti.
MATASSINI Arduino, (B) id. Firenze, id. Ancona.
CARTIA Giovanni, id. Siracusa, id. Siena.
SENEPA Giuseppe, id. Roma, id. Massa.
SPAVIERI Giuseppe, id. Casale, battaglione dirigibilisti.
MAZZELLA Luca, id. Benevento, deposito Novi Ligure.
CARAMAZZA Nicola, id. Torino, id. Parma nord-est.
FENOGLIO Ugo, id. Torino, id. Cosenza.
D'ALBERTO Ugo, id. Belluno, 2 alpini.
GALLI Giuseppe, (B) id. Ravenna, deposito Verona.
SETTI Giovanni, id. Parma, id. Varese nord.
ARGENZIANO Antonio, id. Caserta, id. Viterbo.
BICOCCA Attilio, id. Torino, id. Torino ovest.
CHISELLINI Pietro, id. Ferrara, id. Novara N.
MANCINI Tommaso, id. Frosinone, id. Frosinone.
TOSI Antonio, id. Modena, id. Catania.
DI BENEDETTO Attilio, id. Avellino, id. Messina.
BONOMI Andrea, id. Ravenna, id. Catania.
SICILIANO Giovanni, id. Bari, id. Messina.
CESA BIANCHI Giovanni, id. Milano, id. Torino ovest.
GATTI Ferruccio, (B) id. Roma, id. Livorno.
NANNI Vittorio, id. Teramo, id. Mantova.
CAFRIA Vincenzo, id. Catanzaro, id. Ozieri S.
MARTINI Concezio, id. Napoli, id. Arezzo.
LIBERA Vincenzo, id. Milano, id. Gaeta.
CALDART Francesco, id. Belluno, id. Avellino.
PISANO Vittorio, id. Sassari, id. Ozieri C.
RASI Paolo, id. Spoleto, id. Vercelli.
BONFANTI Giuseppe, (B) id. Siracusa, id. Livorno.
MICHELETTI Alberto, id. Roma, granatieri Parma.
GASPARINETTI Alessandro, (B) id. Treviso, deposito Verona.
ROVERONI Umberto, (B) id. Rovigo, id. Barletta.

ROSSI Attilio, (B) distretto Lodi, deposito Bologna.
ARRIGO Salvatore, id. Palermo, id. Ivrea.
MARCONI Ernesto, id. Vicenza, 3 alpini.
PENNAVARIA Filippo, id. Siracusa, deposito Girgenti.
MARABELLI Alessandro, id. Brescia, id. Catania.
CAMPANELLA Alessandro, id. Palermo, id. Messina.
DE LUTI Mario, id. Pavia, id. Catania.
CAMMARANA Rosario, id. Siracusa, id. Messina.
FERKO Ottavio, id. Milano, id. Catania.
BARATTA Dario, id. Torino, id. Pisa.
ARRABITO Salvatore, id. Siracusa, id. Sabrina C.
NUSSI Gino, id. Sacile, 7 alpini.
GUGLIOTTA Melchiorre, id. Messina, deposito Ravenna.
COLLI Ignazio, id. Girgenti, id. Caltanissetta.
SALA Ugo, id. Venezia, id. Ravenna.
SOAVE Egidio, id. Verona, 7 alpini.
ARPINO Carlo, id. Bologna, deposito Genova.
GABRIELLI Omero, id. Livorno, id. Chieti.
DI FILIPPO Vincenzo, (B) id. Sulmona, id. Palermo.
CUERO Tommaso, id. Messina, id. Bari.
TALIANI Pio, id. Ascoli Piceno, id. Brescia.
ORSI Giuseppe, id. Cagliari, 3 alpini.
MAYRHOFER Ugo, id. Napoli, deposito Tortona.
URBANO Alberto, id. Napoli, id. Monza.
SANALITRO Gaetano, id. Caltanissetta, id. Alessandria C.
MAJONE Raul, id. Roma, id. Brà.
BOTTINI Bernardo, id. Genova, id. Fano.
BRESADOLA Luigi, id. Parma, id. Pavia.
GIANOLA Arturo, id. Lecco, 3 alpini.
IACOPONELLI Luigi, id. Roma, deposito Fano.
INGIGNOLI Carlo, id. Novara, id. Ravenna.
DE LUTI Claudio, id. Pavia, id. Genova.
VISCHIA Carlo, id. Perugia, id. Arezzo.
TANTINI Vittorio, id. Verona, 2 alpini.
PIRA DEGIARDE' Ubaldo, id. Perugia, deposito Ancona.
DIMA Cesare, id. Cosenza, id. Firenze sud est, comandato battaglione scuole aviatori.
PIGOZZO Felice, id. Treviso, granatieri Parma.
CAPUTI Girolamo, (B) id. Orvieto, deposito Bologna.
POMPIZI Giovanni, id. Bologna, id. Sabrina S.
SICLARI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Trapani.
PALLARONI Pietro, id. Milano, id. Pavia.
SCRINZI Alessandro, id. Venezia, id. Cuneo.
LASAGNA Giovanni, id. Voghera, id. Potenza.
FACCI Attilio, id. Bari, id. Potenza.
ZOCCA Arnaldo, id. Mondovì, id. Catanzaro.
BRUNELLI Alessandro, id. Como, 8 alpini.
CASTAGNOLI Giulio, id. Modena, deposito Vercelli.
RAMIRES Mario, id. Napoli, id. Girgenti.
PERLETTI Dante, id. Piacenza, id. Catania.
MANGIONE Ignazio, id. Messina, id. Torino.
JUVALTA Erisrio, id. Torino, 2 alpini.
SCHINELLI Luigi, id. Pavia, deposito Cuneo.
BORGHI Giulio, id. Roma, id. Novi Ligure.
CAMPANELLA Filippo, distretto Cefalù, deposito Messina V.
DORO Giovanni, id. Bologna, id. Catanzaro.
DE DONATO Orlando, id. Siracusa, id. Sabrina O.
AZZARO Raffaele, id. Catania, id. Piacenza est.
FAZIO Antonio, id. Torino, id. Torino est.
SANDRI Gino, id. Verona, 2 alpini.
RASSO Girolamo, id. Torino, deposito Chieti.
NICOLAI Eugenio, id. Macerata, id. Ozieri C.
GIORDANO Cesare, id. Torino, 3 alpini.
TARDI Salvatore, (B) id. Palermo, deposito Torino.
CAROSIO Cleto, id. Torino, 1 alpini.
ALAGNA Natale, id. Palermo, deposito Napoli sud.
TANINO Bernardo, id. Brescia, id. Napoli sud.
COSENZA Nicola, id. Roma, id. Napoli sud.
BUONSANTE Giacomo, id. Napoli, id. Milano est.
RESCI Vincenzo, id. Lecce, id. Milano ovest.
GUELI Carlo, id. Siracusa, id. Bologna.
VENTURINI Paolo, id. Parma, id. Reggio Emilia.
NAPOLITANO Vincenzo, id. Avellino, id. Novara.
BERTUCCI Raffaele, id. Napoli, id. Lecce.
GABRIELLI Gustavo, id. Ferrara, id. Ravenna.
PALERMO PATERA Giovanni, id. Palermo, id. Mantova.
VITTORIO Francesco, id. Milano, id. Pisa.
LOMACCI Egisto, id. Massa, id. Cuneo.
TROILI Antonio, id. Bologna, id. Padova R.'
ROSSI Mario, id. Monza, 1 alpini.
PLVIANI Pietro, id. Modena, deposito Siracusa.
DEL PINO Giuseppe, id. Genova, id. Novara N.
LANZARINI Adelmo, (B) id. Bologna, id. Livorno
CHIAVOLA Benedetto, id. Siracusa, id. Catania.
DAL BUONO Ferdinando, (B) id. Ferrara, id. Livorno.
DE BARBIERI Luigi, id. Genova, 1 alpini.
GITTADAURO Giuseppe, id. Cefalù, deposito Catania.
ORSINI Rodolfo, id. Modena, id. Messina.
CAPOGROSSI COLOGNESI Gino, (B) id. Ancona, id. Roma.
ALAGONA Salvatore, id. Siracusa, id. Pisa.
MEREU Mario, id. Cagliari, id. Bologna.
TOTORIZZO Vito, (B) id. Frosinone, id. Bologna.
TOSCHI Luigi, id. Padova, id. Firenze sud est.
TIRELLI Umberto, id. Milano, id. Mondovì.
BORIANI Antonio, id. Bologna, comandato direzione generale genio.
FERRARO Giuseppe, (B) id. Vercelli, deposito Torino.
RUSSO Francesco, id. Reggio Calabria, id. Palermo P.
VILLANI Giuseppe, id. Lecce, id. Brescia.
DE VITA Bernardino, id. Caserta, id. Cuneo.
JANIS Giovanni, id. Genova, id. Piacenza ovest.
BIAGINI Arturo, id. Venezia, id. Bergamo.
CAMBROSI Attilio, id. Salerno, id. Piacenza ovest.
PANTANELLA Vincenzo, id. Frosinone, id. Novara N.
TULLI Filippo, id. Sondrio, id. Napoli nord.
BARTOLOMEI Emilio, id. Arezzo, id. Benevento.

FERRARI Gherardo, distretto Genova, deposito Firenze nord-ovest.
LONGO Imbriani, (B) id. Bologna, id. Verona.
VAGLIASINDI Salvatore, id. Catania, id. Padova P.
TRINGALI Giustino, id. Torino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ZUCCHI Antonio, (B) id. Ancona, deposito Ancona.
CERUTTI Agostino, id. Torino, id. Salerno C.
REY Enrico, id. Roma, id. Salerno C.
CASALICCHIO Ulisse, id. Bologna, 6 alpini.
BARBIERI Vittorino, id. Pavia, deposito Alessandria A.
GRANATELLI Ostilio, id. Ascoli Piceno, id. Ivrea.
MIRONE Luigi, id. Torino, id. Varese nord.
CAMMARATA Michele, id. Catania, id. Novara V sud
POMA Pietro, id. Casale, id. Novara N.
MANONI Cesare, id. Treviso, 7 alpini.
MANCERI Alfredo, id. Siracusa, deposito Catania.
RIZZA Giovanni, (B) id. Siracusa id. Bologna.
PAGNANI Vito, id. Voghera, id. Fano.
CAIVANO Guglielmo, id. Potenza, id. Cuneo.
NICOTRA Carmelo, id. Catania, id. Siracusa.
RIPOLI Edoardo, id. Cosenza, id. Palermo P.
PACIFICO Ermando, id. Aquila, id. Frosinone.
PASQUALINI Bernardo, (B) id. Ascoli Piceno, id. Livorno.
MONTESI Guglielmo, id. Genova, id. Aquila.
DE LUCA Benedetto, id. Roma, id. Aquila
LUONI Ambrogio, (B) id. Genova, id. Brescia.
ROMANIA Michele, id. Potenza, id. Mantova.
TANGINI Attiliano, (B) id. Pesaro, id. Savona.
GRANDE Sebastiano, id. Catania, id. Firenze sud-est.
CORONELLI Annibale, id. Milano, id. Piacenza ovest
SGROI Carmelo, id. Siracusa, id. Aquila.
GINELLA Alfonso, id. Milano, id. Foggia.
LANDOGNA Francesco, id. Siracusa, id. Bari.
PULVIRENTI Gaetano, id. Catania, id. Foggia.
FLORA Ernesto, id. Sacile, id. Aquila.
MUSOLINO Eugenio, id. Reggio Calabria, id. Massa.
MAI Oreste, id. Lodi, 3 alpini.
AGNETTI Giuseppe, id. Torino, deposito Tortona.
COLAJANNI Biagio, id. Messina, id. Macerata.
BISI Giulio, id. Reggio Emilia, id. Brescia.
PECCI Luigi, id. Forlì, id. Novara N.
ZANELLI Alberto, id. Roma, id. Messina.
DE MAIO Luigi, id. Foggia, id. Catania.
NIGRO Raffaele, id. Salerno, id. Piacenza est.
TANZARELLA Antonio, id. Roma, id. Reggio Emilia.
MONTESANO Guido, id. Potenza, id. Genova.
CASTELLI Benedetto, id. Siena, id. Ravenna.
CALCATERRA Francesco, id. Macerata, id. Sacile.
CARIB Clemente, id. Genova, id. Ancona.
LAVORATA Paolo, id. Napoli, id. Cuneo.
FRATTINA Manlio, id. Venezia, id. Ozieri S.
CARFORA Giuseppe, id. Napoli, id. Chieti.
VISTA Stanislao, id. Barletta, id. Perugia.
FURCI Pasquale, id. Napoli, id. Milano ovest.
DE ROSA Salvatore, id. Palermo, id. Milano ovest
DONATUTI Ludovico, distretto Palermo, deposito Cuneo.
CASTRO Giuseppe, id. Bari, id. Novi Ligure.
COLOSSO Luigi, id. Lecce, id. Cuneo.
LOJACOMO Vito Antonio, id. Bari, id. Arezzo.
NANTICE Arnaldo, id. Parma, id. Massa.
REBAUDENGO Giovanni, id. Mondovì, id. Frosinone.
CHIAPPA Enrico, id. Novara, id. Siracusa.
MAMMANA Salvatore, id. Catania, id. Siracusa.
MAMMANA Gabriele, id. Catania, id. Pavia.
MARELLA Angelo, id. Lucca, id. Alessandria A.
TOZZOLI Francesco, id. Napoli, id. Varese nord.
PAPAZZO Ilario, id. Reggio Calabria, id. Novara N.
GIANNINI Pietro, id. Lucca, 1 alpini.
LIBRERA Marcellino, id. Caserta, deposito Varese nord.
MONDELLI Domenico, id. Bari, id. Catania.
FABBRINI Luigi, id. Arezzo, id. Messina.
COTTAFAVI Alfredo, id. Reggio Emilia, id. Bologna.
BERUTTI Giovanni, id. Genova, id. Reggio Emilia.
MORA Renzo, id. Milano, id. Ravenna.
DI NUNNO Vincenzo, id. Napoli, id. Ravenna.
MIGLIORICO Domenico, (B) id. Bari, id. Bologna
GIANNINI Paolo, id. Pistoia, id. Ravenna.
SCRIBANO Cassiano, id. Siracusa, id. Ravenna.
DE ANGELIS Francesco, id. Napoli, id. Sacile.
BOCHICCHIO Antonio, id. Barletta, id. Ancona.
SEVERI Gioacchino, id. Lucca, id. Mantova.
GAVIOLI Giulio, id. Palermo, id. Piacenza ovest.
CHIANURA Umberto, id. Taranto, id. Lodi.
PIRLO Biagio, id. Bari, in servizio distretto Perugia.
BIANCHI Bruno, id. Frosinone, deposito Mondovì.
VAGLIASINDI Attilio, (B) id. Catania, id. Torino.
URSO Giuseppe, id. Siracusa, id. Bergamo.
CAMERANESI Costantino, id. Ascoli Piceno, id. Arezzo.
BERERA Antonio, id. Lecco, 2 alpini.
GROSSI Ernesto, id. Frosinone, deposito Torino est.
APROSIO Roberto, id. Savona, id. Savona.
BUTTA Gaetano, id. Messina, id. Firenze sud-est.
MARCHESANI Guido, id. Roma, id. Brescia.
MORELLI Vincenzo, (B) id. Cosenza, id. Savona.
PELLEGRINI Attilio, (B) id. Roma, id. Livorno.
DE PALMA Pietro, id. Napoli, id. Bergamo.
VOLPI Glauco, id. Roma, id. Macerata.
TOSCHI Paolo, id. Ravenna, id. Genova.
BIGONI Antonino, id. Milano, id. Macerata.
CORTESE Giuseppe, id. Lecce, id. Cuneo.
GRASSO Attilio, id. Messina, id. Sacile.
PAZZI Gaetano, id. Torino, id. Brescia.
GRANDONICO Francesco, id. Firenze, id. Alessandria A.
MARTINO Vincenzo, id. Roma, id. Palermo C.
DESSEN Quinto, id. Treviso, id. Treviso.
BARBERIS Carlo, id. Cremona, id. Cremona.
BOZZO Giorgio, id. Milano, 5 alpini.
NARDONE Salvatore, id. Siracusa, deposito Lecce.
FANO Giulio, id. Roma, id. Roma nord-est.

BONSANTI Michele, deposito Milano, distretto Milano est.
DIAZ DE PALMA Antonio, id. Milano, id. Casale.
TRASATTI Arturo, (B) id. Ancona, id. Bologna.
ACCORRETTI Alberto, (B) id. Ancona, id. Bologna.
VERA Giambattista, (B) id. Cuneo, id. Torino.
ALESSI Manlio, (B) id. Sacile, id. Verona.
FRASSETTO Spartaco Giuseppe, (B) id. Sassari, id. Roma.
CICCHITTO Filippo, id. Campobasso, id. Foggia.
CANINI Primo, id. Spoleto, id. Perugia.
BEAMONTI Guido, id. Roma, id. Viterbo.
FERRARA Giovanni, (B) id. Napoli, id. Savona.
FERRI Nicola, id. Taranto, id. Potenza.
MARONGIU Davide, id. Cagliari, id. Ozieri C.
GRAMEGNA Carmine, id. Barletta, id. Bari.
ANELLI Enrico, (B) id. Potenza, id. Savona.
DEMINICIS Delio, (B) id. Ascoli Piceno, id. Asti.
DE DOMINICIS Achille, id. Avellino, id. Benevento.
DESCALZI Luigi, id. Voghera, id. Pavia.
RE Silvio, id. Torino, id. Varese nord.
GALIETTI Nicola, id. Bari, id. Aquila.
GENOVA Arturo, deposito Caserta, distretto Nocera.
MICHELONE Angelo, id. Casale, id. Alessandria C.
TARSIA Pasquale, id. Castrovillari, id. Ancona.
ANNUNZIATA Carmine, id. Salerno, id. Arezzo.
SARPI Lucio, id. Cosenza, id. Pisa.
DI GIAMBATTISTA Michele, id. Teramo, id. Macerata.
NUZZI Savino, id. Barletta, id. Ferrara.
BELOTTI Giuseppe, id. Bergamo, id. Bergamo.
RANIERI Augusto, id. Roma, id. Roma nord-est.
FIUMANO Francesco, id. Benevento, id. Benevento.
RABOTTI Francesco, id. Reggio Emilia, 4 alpini.
CAPUZZO Agostino, deposito Caserta.
FISICHELLA Salvatore, distretto Catania, deposito Caltanissetta.
GALLERA Lodovico Ernesto, id. Milano, id. Tortona.
MILANESE Angelo, id. Casale, id. Alessandria C.
BELLATI Giovanni Battista, id. Belluno, id. Belluno.
PALAZZUOLI Michelangiolo, id. Bologna, id. Bologna.
GARIBALDI Cristoforo, id. Savona, id. Savona.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore, per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

CORNI Guido, 21 artiglieria campagna, distretto Modena.

Con anzianità 5 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

SANNAZZARO NATTA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Milano.

Tenente promosso capitano, con anzianità 5 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FOLIGNO Cesare, lancieri di Firenze, distretto Venezia.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, per merito eccezionale, in applicazione dell' art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

POLIDORI Ciro, capitano 2 pesante campale, distretto Spoleto. — Promosso maggiore con anzianità 28 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 7 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

COLI Corrado, 8 fortezza, distretto Lucca.
CANAL Lorenzo, 8 campagna, id. Padova.
SCHMIDT MÜLLER FRILDBERG Carlo, 1 fortezza, id. Genova.
BARBANTINI Domenico, 8 fortezza, distretto Ferrara.
PESSARELLI Alfonso, 8 id., id. Bologna.
GUERRIERI Paolo, 3 id., id. Roma.
GIOMBINI Florindo, 10 id.

Con anzianità 13 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1917.

CARPI Roberto, 2 fortezza, distretto Firenze.
MARIANI Filippo, 10 id., id. Roma.
LIBERATI Vincenzo, 8 id., id. Macerata.
STEIDEL Carlo, 3 fortezza, distretto Roma.
PARIS Pietro, 3 id., id. Roma.

Con anzianità 21 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

VILLAFRANCA SOISSONS conte Eugenio, 6 fortezza.

Con anzianità 28 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

CALISTI Goffredo, 3 fortezza, distretto Roma.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 5 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CASATI Giovanni, 10 fortezza, distretto Piacenza.
PULLEGRINI Giacinto, 3 id., id. Cosenza.
VENTURINI Giuseppe, 2 id., id. Lucca.
ANGOLETTA Virgilio, 10 id., id. Belluno.
PAGANI Giulio, 25 campagna.
BERTOLAZZI Carlo, 6 fortezza.
OLIVA Matteodi, 6 campagna.

Con anzianità 12 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BIANCHINI Vittorio, 30 campagna (6 per ito cenola bombardieri).
TETTAMANZI Giovanni, 6 fortezza, distretto Milano.

FERRARA Luigi, sottotenente artiglieria 1 fortezza. — Promosso tenente, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 2 dicembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 maggio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente Sicro Giovanni.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore per merito eccezionale, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 28 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

GUIDI Guido, 5 genio, distretto Padova.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 7 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

DEVOTI Giovanni, sottodirezione genio Brescia, distretto Brescia
GIORDANO Domenico, 1 genio, distretto Roma.
THEODOLI Mario, 1 id., id. Roma.
BONVICINI Italo, 2 genio, distretto Bologna.
RIDELLA Carlo, 1 id., id. Pavia.
MAZZINI Umberto, 6 id., id. Novara.

Con anzianità 28 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

OLIVA Giovanni, 3 genio, distretto Lucca.

Con anzianità 12 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

SAVOIARDO Amilcare, 2 genio.

Con anzianità 19 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BERTONI Guido, 2 genio, distretto Venezia. | FANTUCCI Vittorio Umberto, 1 genio, distretto Venezia.

I seguenti tenenti dell'arma del genio sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Riconosciuti meritevoli della promozione all'attuale grado per meriti eccezionali (art. 13, legge 8 giugno 1913, n. 601):

Con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ECCHER DALL'ECO Alberto, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il capitano AMADEI Mario.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BENONI Attilio, 3 genio. | Seguirà nel ruolo il capitano FORNI Roberto.

POMELLA Carlo, capitano veterinario complemento, distretto Torino. — Promosso maggiore nel corpo stesso, per meriti eccezionali, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1207 del 9 agosto 1917, con anzianità 12 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

POZZATI Enrico, distretto Padova. | GROPPI Luigi, distretto Voghera.

GASCO Giuseppe, distretto Mondovì. — Nominato capitano di complemento nel corpo veterinario militare, con decorrenza ed anzianità 15 settembre 1917, a senso dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale n. 1293 del 22 agosto 1915.

Egli sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 19 novembre 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Genova, dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

ZAMBONATI Gaetano, sottotenente veterinario complemento, distretto Ferrara. — Nominato tenente di complemento nel corpo stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivo sopraindicato distretto.

CASOLARO Francesco, tenente complemento veterinario. — Trasferito nei ruoli della riserva, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

CALDORA Biagio, distretto Castrovillari. | SOLARO Giuseppe, distretto Torino.

Determinazione ministeriale 13 ottobre 1917.

I seguenti militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali (naviganti) presso il campo scuola di Cascina Costa, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, e comandati al battaglione scuola aviatori, al comando del quale si presenteranno il mattino del 15 novembre 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
MUSCHIETTI Francesco.	Venezia	Venezia (71).
PAOLINI Pietro.	Ancona	Ancona (93).
SCANNAVINO Arturo	Genova	Genova (90).
SICCARDI Giacinto.	Torino	3 alpini.
SEGANTI Giuseppe.	Ravenna	Ravenna (28).
TREVISAN Bruno.	Udine	Sacile (4).

Determinazione ministeriale 4 novembre 1917.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 maggio 1916:

PECORARO Giacomo, deposito Trapani	Seguirà nel ruolo l'aspirante PULZELLI Urbano.
ABATE Giuseppe, id. Bergamo	Id. id. id. ZANIER Umberto.

Con anzianità 25 giugno 1916:

TARANTINI Francesco, deposito Novara sud.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MELLACE Carlo.

Con anzianità 25 luglio 1916:

GRECO Angelo deposito 6 alpini.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BIANCHEDI Alfredo.
TOCCO Giov. Battista, id. Catanzaro	Id. id. id. BUSTI Tito.
SERRA Antonio, id. Ozieri S.	Id. id. id. BIGLIA Guido.
MORLEO Domenico, id. Torino est	Id. id. id. FABBRI Pietro.

Con anzianità 25 agosto 1916:

PERACCA Alberto, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo l'aspirante ROSTANI Guido.

Decreto del Comando Supremo 6 novembre 1916.

Con anzianità 25 settembre 1916:

MARCASSOLI Enrico, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SATTA Luigi.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 maggio 1916:

PANISSI Alberto, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo l'aspirante RAMPONE Alberto.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 16 novembre 1916

Con anzianità 25 novembre 1916:

SOLDANI Felice, deposito Torino ovest.	CARAMICI Pietro, deposito Firenze nord ovest.
PINA Eugenio, bersaglieri Asti.	OTTONA Michele, id. Salerno.
BOSSI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.	ZABAN Carlo, id. Piacenza est.
MOLA Pietro, id. Livorno.	BOGGIONE Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
CAFFO Giuseppe, id. Udine.	MARINELLI Astorre, id. Firenze nord-ovest.
BONURA Giuseppe, id. Massa.	

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917

Con anzianità 25 novembre 1916:

LO MONACO Enrico, deposito Lecce.	BELLODI Giuseppe, deposito Torino est.
DALL'ERBA Lorenzo, id. Savona.	

Con anzianità 25 dicembre 1916:

COLOMBARI Natale, deposito bersaglieri Brescia	ROBBA Giuseppe, deposito Genova.
CANOVA Antonio, Firenze sud-est.	BOSCO Giuseppe, id. Trapani.
SBBASTIANI Placido, id. Foggia.	BONARELLI Luigi, id. Perugia.
IACONO Stefano Vincenzo, id. Perugia.	FORLANO Rocco, id. Roma nord-est.
MARTIN Giovanni, id. bersaglieri Palermo.	

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ANNONI Mario, deposito Udine.	FAVRETTO Fausto, deposito bersaglieri Brescia.
FAVERO Giovanni, id. Verona Vl.	PIGHETTI Guido, id. Brescia.
PASSIGLI Mario, id. Girgenti.	

Con anzianità 25 gennaio 1917:

BRINDISI Alberto, deposito Sacile.	D'ELIA Alberto, deposito Catanzaro.
POLETTO Girolamo, id Milano ovest.	GALLI Giovanni, id. Venezia.
RECCHIA Florindo, id. Foggia.	FOTI Antonino, id. Catanzaro.
CHELINI Rodolfo, id. Verona Ve.	DE BONO Enrico, id. Alessandria C.
BERNAT Vincenzo, id Novara nord	ORE Pietro, id. Ozieri S.
PALMERIO Francesco, id. Catanzaro.	SCOCCIANTI Alberto, id Mantova.
DI CARLO MATTEO Antonio, id. Verona Vl.	TROMBETTI Amilcare, id Udine.
LO MONACO Antonio, id. Belluno	FRANCIA Paolo, id. Parma sud ovest.
ANCONA Lorenzo, id. Reggio Calabria.	

FORCELLA Arnaldo, allievo ufficiale scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917, distretto di residenza Teramo ed assegnato per mobilitazione deposito Chieti (18 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 15 novembre 1917.

GIANOTTI Nicola, aspirante ufficiale, arma di fanteria, deposito Brà.	Trasferito deposito fanteria Bologna.
PIOVANO Guido, id. id. id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. Torino ovest 49.
DE LARDEREL Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato	Trasferito reggimento cavalleggeri d'Alessandria.
VERSÈ Aldo, tenente cavalleggeri di Udine.	Comandati deposito aeronautica (aviatori).
BELLI Alberto, id. lancieri di Novara	
CASTALDI Paride, id. cavalleggeri di Vicenza.	
NUCCI Francesco, sottotenente cavalleggeri di Vicenza.	
PISCICELLI Agostino, id. id. di Foggia	

GNOCCHI Angelo, militare di truppa che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917, seguendo nel ruolo l'aspirante Mucci Renato.

È assegnato al 1° reggimento artiglieria da fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 14 novembre 1917, avvertendo che dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

GHERARDI Mario, capitano artiglieria 10 fortezza distretto Savona.	Trasferito 4 fortezza.
DEL VECCHIO Adriano, tenente id. id 17 campagna, id. Firenze.	Trasferiti 2 pesante campale.
COSTA Dino, id. id 19 id.	
GAIANI Mario, id id. 9 fortezza.	Trasferito 8 campagna.
CARRARA Orazio, id. id. 22 campagna.	Comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PARDINI Giuseppe, id. id. 2 id.	Trasferiti 3 campagna.
FOGLIA Eugenio, id. id. 31 id.	
NUTI Roberto, id. id. 19 id., distretto Genova.	
MARIANI Renato, id. id. 13 id. in servizio 7 campagna.	
CAVA Umberto, sottotenente id. 7 id.	

CAVESTRI Enrico, tenente reggimento artiglieria a cavallo (T), distretto Roma.	Trasferito nella specialità batterie del controcitato reggimento.
AVALLE Giovanni, id. id. 6 campagna (T).	Comandato deposito aeronautica, in qualità di aspirante allievo pilota.
LAWLEI Francesco, tenente genio, direzione tecnica aviazione, distretto Torino.	Trasferito 1 genio.

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 15 novembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

SAPUTO Vincenzo, distretto Palermo	Direzione sanità Palermo.
PICCOLO Gaetano id. Messina	id. id. Palermo.
GATTI Giovanni di Guglielmo, id. Cuneo (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione.
CONSOLINI Crisostomo, id. Bologna (id. id. id.).	Id. id

VERCELLINO Luigi, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Torino. — Nominato aspirante medico con anzianità 1° giugno 1916, in virtù dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1916. Esso sarà effettivo, distretto Torino, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

CASALBORE Gesualdo, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Benevento. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante medico, cui la determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

DONINI Giovanni, sottotenente farmacista, distretto Massa.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, promossi al grado attuale con i decreti luogotenenziali indicati a fianco di ciascuno, sono stati riconosciuti meritevoli della conseguita promozione, per meriti eccezionali, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, conservando l'anzianità assoluta e relativa loro precedentemente assegnata:

PELLANDA Paolino, capitano 10 fortezza, distretto Novara.	Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917
VALLETTA Carmine, id. 1 pesante campal., id. Genova.	Id. id. 17 giugno 1917.
ZOCCHI Aldobrando, id. 26 campagna, id. Firenze.	Id. id. 22 febbraio 1917.
MORPURGO Vittorio, id. 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. 22 id.
SEVERI Lorenzo, id. 2 campagna, id. Pesaro	Id. id. 13 maggio 1917.
COLOMBO Ciro, id. 2 fortezza, id. Massa.	Id. id. 31 id.
BERNI Giulio, id. 8 campagna, id. Roma.	Id. id. 22 febbraio 1917.
BANTI Antonio, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.	Id. id. 22 aprile 1917.
TAMBURINO Vincenzo, id. 8 fortezza, id. Siracusa.	Id. id. 16 settembre 1917.
SCARAVAGLIO Aldo, id. 9 id., id. Milano.	Id. id. 31 maggio 1917.
TOMMASINI Ugo, id. 9 id., id. Roma	Id. id. 29 luglio 1917.
SCARAVAGLIO Alberto, id. 9 id., id. Milano.	Id. id. 29 id.
FERRARA Luigi, tenente 1 id.	Id. id. 8 novembre 1917.

I seguenti capitani di complemento dell'arma del genio promossi all'attuale grado con decreti luogotenenziali 31 maggio 1917 e 29 luglio 1917, sono stati riconosciuti meritevoli dell'avanzamento per merito eccezionale (articolo 14 della legge 8 giugno 1913) conservando l'anzianità loro conferita con i suddetti decreti:

BORGHI Ettore, 5 gennaio, distretto Reggio Emilia.
GRANATA Riccardo, 3 id., id. Venezia.
COLETTI Ezio, 2 genno, distretto Isernia.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

BUCCELLI Rinaldo, sottotenente artiglieria 8 fortezza, distretto Pistoia. — Rettificato il nome come appresso: BUCCELLI Enrico.

ROSSINI Mario, tenente artiglieria 2 fortezza, distretto Lucca, promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 24 agosto 1916. — La sua anzianità assoluta e relativa è rettificata e stabilita al 25 marzo 1917, seguendo nel ruolo il tenente FABBRI Alcide.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato di Verona, alla quale si presenteranno il mattino del 15 novembre 1917:

LUCARI Francesco, distretto Trapani.
ZAMPINI Antonio, distretto Frosinone.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 15 novembre 1917:

DINI Aurelio, distretto Roma.	Direzione commissariato Roma.
MANZO Giuseppe, id. Palermo.	Id. Firenze.
MURA Mario, id. Cagliari.	Id. Firenze.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 19 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

RUSSO Ignazio, sergente.	Catania	Catania.
CARUSO Raffaele, soldato.	Roma	Roma.

OLIVIERI Giuseppe, (distretto Genova), militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando del battaglione presidiario in Tripoli. — Nominato sottotenente nella milizia stessa ed assegnato per mobilitazione distretto Genova, al comando del quale egli si presenterà il mattino del 19 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

TARACCHI Mario, (distretto Bologna), militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 2° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 16 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BOSCHERO Pietro.

Egli è destinato per mobilitazione al distretto di Bologna al comando del quale si presenterà il mattino del 19 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917.

Essi sono destinati per mobilitazione al distretto per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 19 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

BERTELLI Ettore, Milano, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLIA Giuseppe.
SAPONARO Stefano, Napoli, id. Napoli.	Id. id. id. CAVALIERI Ersilio
VALSECCHI Pietro, Milano, id. Milano.	Id. id. id. AMOROSO Antonio.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza. Si presenteranno al deposito per ciascuno a fianco indicato il mattino del 19 novembre 1917, per imprendere servizio:

CLERICI Emilio, sergente, distretto Milano.	Cavalleggeri di Saluzzo.
BARDONE Ferdinando, caporale maggiore, id. Milano.	Id. di Salerno.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 19 novembre 1917, per imprendere servizio:

BELLANTI Giuseppe, sergente maggiore, distretto Palermo.	4 fortezza.
MANZIA Pietro, sergente, id. Roma.	3 id.
SANGUINETI Luigi, id. id. Genova.	1 id.
MEREU Igino, soldato, id. Genova.	1 id.
PACILIO Giuseppe, id., id. Roma.	3 id.
GUAZZOLINI Enrico, id., id. Messina.	4 id.
RODANO Adolfo Alberto, id., id. Roma.	6 id.

PALAMA' Carlo, militare di truppa di 3ª categoria, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria, con anzianità 29 luglio 1917, seguendo nel ruolo il sottotenente CASERTA Pietro.

Egli è assegnato al 10 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 14 novembre 1917, con avvertenza che dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 19 novembre 1917, per imprendere servizio:

CARDUCCI Antonio, sergente, distretto Roma.	6 genio.
BENEDINI Giacomo, soldato, id. Parma.	2 id.
CARTA Paolo, id., id. Cagliari.	1 id.
BEARZI Pietro, id., id. Sacile.	1 id.
SINIBALDI Alfredo, id., id. Roma.	2 id.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

I seguenti militari in congedo laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia sono nominati sottotenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 7 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 novembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

DELL'AVO Oreste, distretto Lodi.	Direzione sanità Milano.
BERNABEI Augusto, id. Roma.	Id. id. Roma.

ANTINUCCI Pasquale, distretto Campobasso.	Direzione sanità Ancona.
PETRECCA Anselmo, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
FACCO Antonio, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
DE MEDICI Raffaele, id. Sulmona.	Id. id. Napoli.
SORRENTINO Eduardo, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
CHINES Domenico, id. Catania.	Id. id. Palermo.
DE STEFANI Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
QUARRELLA Mario, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
DALL'ACQUA Gabriele, id. Padova (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione
MARIANI Leone, id. Pistoia.	Direzione sanità Firenze.
COLUCCI Costantino, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
FRANCHINA Antonio, id. Messina.	Id. id. Palermo.
DE PLATO Francesco, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
OTTOLENGHI Augusto, id. Alessandria.	Id. id. Genova.
DE LUNA Raffaele, id. Cosenza.	Id. idi Bari.
PERULLI Raffaele, id. Lecce.	Id. id. Bari.
DEMARTINI Alessandro, id. Genova.	Id. id. Genova.
DONATI Giovanni Andrea, id. Orvieto.	Id. id. Roma.
GATTI Francesco, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
INTELISANO Concetto, id. Catania (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

RAVA Maurizio, capitano fanteria (Roma), 2 alpini. — Promosso al grado di maggiore per merito eccezionale in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale, n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 30 settembre 1917, e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

Precederà nel ruolo il maggiore MAPELLI Daniele.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano per meriti eccezionali in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

FAUDA Giuseppe, (Cuneo), 2 alpini.	OGLIETTI Bernardino, (Torino), 3 alpini.
DE ANGELIS Alcide, (Roma), distretto Pesaro.	VANZI Pericle, (Milano), id. Milano.
GIORGI Giorgio, (Firenze), id. Firenze.	BIASINI Gino, (Vicenza), id. Vicenza.
PALOMBO Vincenzo, (Milano), id. Lodi.	DE MOHR Arnaldo, (Milano), id. Cremona.
DE AGAZIO Francesco, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	FROVA Ottavio, (Treviso), id. Treviso.
TURATI Augusto, (Brescia), id. Brescia.	DE CINQUE Ferdinando, (Bologna), id. Bologna.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

CAVALIERI Gastone, (Roma), distretto Frosinone.	MARINO Eduardo, (Avellino), distretto Avellino.
CASSINELLI Guido, (Roma), id. Roma.	PIRRELLA Emilio, (Palermo), id. Siracusa.
PIPERNO Angiolo, (Genova), id. Firenze.	GOGLIA Giuseppe, (Sassari), id. Sassari.
TORRIGLIONI Alberto, (Firenze), id. Firenze.	BISAGNO Italo, (Torino), id. Ivrea.
SALVO Giovanni, (Genova), id. Genova.	BRENZINI Francesco, (Firenze), id. Arezzo.
FERRONI Ferruccio, (Ancona), id. Rovigo.	MASTRANGELO Vincenzo, (Bologna), id. Sacile.
VISENTINI Luigi, (Venezia), id. Venezia.	PROCURA Giuseppe, (Verona), id. Verona.
TULLIO Amedeo, (Palermo), id. Trapani.	BONAZZOLA Ramiro, (Lodi), id. Lodi.
FUXA Teodoro, (Palermo), id. Trapani.	CHIARUTTINI Zefferino, (Sacile), id. Sacile.
CATTANEO Francesco, (Como), id. Como.	DARDANONI Carlo, (Palermo), id. Girgenti.

MUSIANI Lo[illegible] (Bologna), distretto Bologna.
MARUCZZI Roberto, (Venezia), id. Venezia.
GALLUZZI Silvio, (Livorno), id. Livorno.
FISICHELLA Giuseppe di Luigi, (Catania), id. Catania.
RATTO Alessandro, (Livorno), id. Livorno.
CHIGGIATO cav. Giovanni, (Venezia), id. Venezia.
NAGLIA Ulisse, (Milano), id. Bergamo.
LIATI MORENO Alberto, (Venezia), id. Venezia.
DE GAETANI Mario, (Roma), id. Perugia.
MAGONE Guido, (Genova), id. Cremona.
BONTA' Lorenzo, (Palermo), id. Trapani.
ANGELLRI Giuseppe, (Firenze), id. Siena.
MONTALBOTTI Aristide, (Venezia), id. Venezia.
POSSETTI Dario, (Cremona), id. Cremona.
SANLEOLINI Gabriello, (Firenze), id. Arezzo.
MAGGI Luigi, (Milano), id. Bergamo.
BERARDI Giuseppe, (Roma), id. Aquila.
BARILLARI Alfredo, (Genova), id. Piacenza.
ASCIONE Giuseppe, (Livorno), id. Livorno.
BOMBELLI Mario, (Milano), id. Bergamo.
FRELICH Pietro, (Venezia), id. Venezia.
CASONI Federico, (Bologna), id. Sacile.
MAMMOLI Ferdinando, (Massa), id. Massa.
CHISELSKI Eugenio, (Firenze), id. Siena.
MARINUCCI Beniamino, (Roma), id. Teramo.
DELLA SOCE Edmondo, (Napoli), id. Foggia.
POLLEDRI Emilio, (Roma), id. Sulmona.
COPPO Ernesto, (Genova), id. Piacenza.
MAZZOLENI Camillo, (Milano), id. Belluno.
CANNELLOTTO Antonio, (Sacile), id. Sacile.
PATERNOSTRO Roberto, (Palermo), id. Palermo.
RADICE Gerolamo, (Milano), id. Lodi.
VOLPE Carlo, (Milano), 7 alpini.
TESTA Adolfo, (Alessandria), distretto Alessandria.
TERZAGHI Alberto, (Verona), id. Verona.
GAMBERINI Gilberto, (Ferrara), id. Ferrara.
VALLARDI Pompeo, (Milano), id. Milano.
PLECHUR PASSAVALLI Giorgio, (Milano), id. Milano.
CORTI Lzio, (Lecco), 5 alpini.
VIMERCATI Vittore, (Milano), distretto Bergamo.
GIORGI Giorgio, (Milano), id. Monza.
PETRUCCELLI Vincenzo, (Potenza), id. Campobasso.
AGNOLI Mario, (Sacile), 8 alpini.
BOSELLI Ambrogio, (Milano), 5 id.
SABDO Proculo, (Napoli), distretto Campobasso.
RIVALTÁ Enea, (Genova), 6 alpini.
ADIANSI Alighiero, (Milano), distretto Mantova.
CASALIS Ugo, (Milano), id. Cremona.
ALBERTI Giovanni, (Padova), id. Padova.
VENTURI Giacomo, (Genova), id. Cuneo.
TIRALDI Nino, (Milano), id. Sacile.
BERTUCCHI Donato, (Milano), id. Rovigo.
CONTI Domenico, (Genova), id. Piacenza.
BARASSI Luigi, (Milano), id. Mantova.
BOTTERINI Giuseppe, (Milano), 5 alpini.
BINALDI Gualtiero, (Milano), distretto Belluno.
GAMBAGHI Mario, (Milano), id. Sacile.
DE PONTI Mario, (Milano), 5 alpini.
GEROSA Carlo, (Milano), distretto Reggio Emilia.
FERRARI Aldo, (Ravenna), id. Rovigo.
MARCHELLI Primo, (Roma), id. Firenze.
POSSINI Aldo, (Novara), id. Ivrea.
RAGOZZI Guido, (Novara), id. Pinerolo.
FRIGERI Ferdinando, (Napoli), id. Chieti.
LAGNOLA Italo, (Napoli), id. Napoli.
CAMPANI Ezio, (Voghera), id. Voghera.
BESTA Luigi, (Milano), id. Milano.
PIAZZA Rosario, (Palermo), id. Trapani.
FUSCO Michele, (Roma), id. Modena.
BOCCINI Carlo, (Firenze), id. Arezzo.
RUSSO Valdimiro, (Firenze), id. Siena.
GENIN Giulio, (Torino), 5 alpini.
CAMPELLI Alessandro, (Milano), distretto Vicenza
ROMANO Federico, (Potenza), id. Barletta.
GABI Vittorio, (Ivrea), id. Torino.
BENIONI Italo, (Roma), id. Firenze.
VALERIO Francesco, (Roma), id. Firenze.
OMARINI Enrico, (Novara), id. Torino.
PALAVOTTI Mario, (Napoli), id. Caserta.
CABRI Ippolito, (Modena), id. Bologna.
PREVOSTO Andrea, (Cagliari), id. Sassari.
CARDONI Enisio, (Cagliari), id. Sassari.
FERRIA Cesare Ferruccio, (Torino), id. Novara.
COTTIGNOLA Giovanni, (Ravenna), id. Bologna.
CACIOPPO Vincenzo, (Palermo), id. Palermo.
CIAFFEI Paolo, (Verona), id. Verona.
QUARANTA Umberto, (Napoli), id. Napoli.
TOMASSINI Valfrino, (Napoli), id. Campagna.
MORSELLI Guido, (Modena), id. Reggio Emilia.
CANEVARI Gustavo, (Roma), id. Firenze.
MONTEVERDE Angelo, (Cremona), id. Modena.
CIOTTI Giulio, (Firenze), id. Livorno.
CANTAVESPRI Alfredo, (Palermo), id. Trapani.
PIPITONE Giuseppe, (Palermo), id. Caltanissetta.
MAMELI Francesco, (Cagliari), id. Sassari.
MOSSA Salvatore, (Sacile), id. Padova.
PENZO Angelo, (Venezia), id. Sacile.
DE LAZZARO Francesco, (Treviso), id. Padova.
VASSENA Aldo, (Milano), id. Reggio Emilia.
GUERRINI Leopoldo, (Cremona), id. Parma.
CAMOS Giuseppe Emanuele, (Ivrea), 7 alpini.
CILANO Nicasio, (Palermo), distretto Trapani.
PIACENTE Giovanni, (Napoli), id. Avellino.
CROSA Pietro, (Firenze), id. Bologna.
COPPADORO Angelo, (Padova), id. Vicenza.
VAGLIASINDI Carmelo, (Catania), id. Siracusa.
CAMPI Cesare, (Milano), id. Vicenza.
SCALA Agostino, (Genova), id. Ferrara.
BOLAFFI Guido, (Firenze), id. Massa.
POLI Flavio, (Roma), id. Roma.
PERUCCA Giuseppe, (Torino), 3 alpini.
SUTTO Vittorino, (Sacile), distretto Udine.

CARNESECCHI COPPINI Umberto, (Milano), distretto Bologna.
ZOCCHI Adriano, (Firenze), id. Modena.
VISCONTI Alessandro, (Milano), id. Voghera.
FERRI Domenico, (Macerata), id. Macerata.
VOLTERRANI Ranieri, (Brescia), id. Brescia.
PIANI Domenico, (Modena), id. Ferrara.
LEMOIGNE Carlo, (Milano), id. Padova.
RUGGINI Carlo, (Pistoia), id. Livorno.
MORELLI Giovanni, (Ancona), id. Mantova.
TAMBURINI Alfredo, (Bologna), id. Verona.
ZANCONI Giovanni, (Novara), id. Voghera.
BRUNETTA D'USSEAUX Luigi, (Milano), id. Vicenza.
MANFREDI Alfredo, (Milano), id. Pavia.
VILLARI Gabriele, (Palermo), id. Lecce.
PEYLA Garibaldo, (Padova), id. Treviso.
LIMENTANI Renzo, (Milano), id. Cremona.
RIVAROLA Stefano, (Genova), id. Cremona.
GUALDI Giovanni, (Bologna), id. Bologna.
VELARDI Vincenzo, (Salerno), id. Salerno.
GHIZZONI Andrea, (Reggio Emilia), id. Padova.
ALIMENTO Mario, (Milano), id. Pavia.
VILLA Gaetano, (Roma), id. Bologna.
ROSSI Cesare, (Torino), id. Torino.
RUGGI D'ARAGONA Goffredo, (Napoli), id. Napoli
SUZZI Ferrante, (Sacile), id. Sacile.
BERNARD Ferdinando, (Torino), id. Novara.
PRIORI Davide, (Genova), id. Pavia.
IVE Amerigo, (Sacile), id. Belluno.
IACHINO Carlo, (Lucca), id. Massa.
SANTI Antonio, (Spoleto), id. Perugia.
VENUTA Mario, (Torino), id. Vercelli.
DE LORENZI Alberto, (Ravenna), id. Ferrara.
ROSANO Pasquale, (Trapani), id. Caltanissetta.
GIOVANNETTI Renato, (Roma), id. Perugia.
MANCUSO Francesco, (Cagliari), deposito Oziери S.
RISTOFOLI Ezio, (Sacile) (comandato battaglione scuole aviatori), distretto Verona.
NAPOLEONE Vittorio, (Cagliari), deposito Oziери S.
FABIANI Pietro, (Roma), distretto Orvieto.
GROSSI Attilio, (Sacile), id. Sacile.
FANFANI Alberto, (Firenze), id. Lucca.
RIGONI SAVIOLI Arrigo, (Padova), id. Padova.
FRANZONE Rosario, (Palermo), id. Trapani.
BEVIONE Giovanni Giuseppe, (Torino), 2 alpini.
DI GIORGIO Pietro, (Trapani), distretto Trapani.
DELLA VALLE Edoardo, (Roma), id. Orvieto.
FORNERIS Giovanni, (Genova), id. Reggio Emilia.
DI PAOLA Francesco, (Roma), id. Orvieto.
SAVI Attilio, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
DELOGU Ignazio, (Roma), id. Orvieto.
OPERTI Guido, (Torino), 3 alpini.
DEL PERO Giuseppe, (Como), distretto Como.
BON Luigi, (Sacile), id. Sacile.
PURICELLI Carlo, (Milano), id. Voghera.
CANTARUTTI Giuseppe, (Sacile), id. Padova.
GENNARI Giuseppe, (Sacile), id. Sacile.
DI CHIARA Francesco, (Mondovì), distretto Pavia.
CELLE WAENDRAGE Mario, (Lucca), id. Lucca.
BRESSO Vittorio, (Torino), id. Cuneo.
TOZZI Alcide, (Livorno), id. Livorno.
BENTIVOGLIO Dario, (Milano), id. Lodi.
GHIZZONI Italo, (Treviso), id. Padova.
BALLETTI Giovanni, (Novara), id. Novara.
LA CORTE Mario, (Palermo), id. Reggio Calabria.
GALLARATI Mario, (Genova), id. Reggio Emilia.
MONI Alberto, (Sacile), id. Sacile.
FARINA Enrico, (Roma), id. Spoleto.
ZANETTI Benedetto, (Roma), id. Perugia.
CANDIANI Carlo, (Parma), id. Parma.
BARATONO Pietro, (Roma), id. Orvieto.
LUCIDI Nicola, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
NATILLI Romolo Vincenzo, (Campobasso), id. Campobasso.
BRUGIAGROTTI Pietro, (Roma), id. Barletta.
RAMUELLO Francesco, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
CUCCANTONI Sorbino, (Orvieto), id. Orvieto.
CAFFI Annibale, (Milano), id. Parma.
BERRETTA Annibale, (Spoleto), id. Spoleto.
CALZAGNO Giovanni, (Voghera), id. Voghera.
PERIZ Leone, (Sacile), 8 alpini.
WELBY Giorgio, (Roma), distretto Caserta.
BON Giovanni, (Belluno), id. Belluno.
BRUNO Annibale, (Salerno), id. Salerno.
GERVASI Cesare, (Milano), (comandato battaglione aerostieri), id. Bologna.
DE MARTINI Attilio, (Genova), 1 alpini.
GARIGLIETTI Pietro, (Verona), distretto Verona.
SILVESTRI Silvio, (Napoli), id. Campagna.
CANZIO Ezio, (Torino), id. Pinerolo.
ALBERICI Mario, (Venezia), id. Vicenza.
CITTADINI Arnaldo, (Roma), id. Barletta.
MONTI Adolfo, (Milano), id. Como.
PACETTI Pietro, (Ancona), id. Chieti.
SFORZA Vincenzo, (Roma), id. Orvieto.
ANDRIGOLI Azeglio, (Verona), id. Rovigo.
FRONTI Mario, (Caserta), id. Caserta.
PERROTTA Giovanni, (Palermo), id. Palermo.
SANTINI Cesare, (Cremona), id. Cremona.
LAURENTI Guglielmo, (Roma), id. Roma.
FRANZETTA Guglielmo, (Palermo), id. Palermo.
VANDONI Lorenzo, (Novara), id. Novara.
RIVETTI Giovanni, (Brescia), id. Brescia.
SAPIO Giov. Battista, (Salerno), id. Trapani.
BERRUTI Antonio, (Roma), id. Teramo.
BOSCO Giuseppe, (Torino), id. Pinerolo.
ROMANO Gaspare, (Novara), id. Novara.
PELIZZOLI Emilio, (Genova) (comandato battaglione scuole aviatori), id. Genova.
BARBERA Michele, (Trapani), id. Trapani.
SAJEVA Gerlando, (Palermo) id. Palermo.
BOLDI Giuseppe, (Palermo), id. Trapani.
GOLFIERI Mario, (Milano), id. Milano.

RICHI-RUSPOLI - FONTEGUERRI - PANNILINI Lorenzo, (Siena), distretto Siena.
DE SANCTIS Giandomenico, (Treviso), id. Treviso.
FERRANTE Giulio, (Roma), id. Perugia.
PASTRONE Luigi, (Roma), id. Orvieto.
MILITELLO Filippo, (Palermo), id. Trapani.
COLOMBO Celso, (Milano), id. Como.
GALLO Attilio, (Padova), 7 alpini.
CANTORE Giovanni, (Napoli), distretto Napoli.
AMIRANTE Armando, (Napoli), id. Napoli.
GIANNICI Arturo, (Palermo), id. Trapani.
CRISTOFORO Antonino, (Catania), id. Catania.
COPERCINI Lamberto, (Parma), id. Parma.
MAIONCHI Achille, (Padova), id. Padova.
GAROFALO Filippo, (Palermo), id. Catania.
FIORETTI Alessandro, (Roma), id. Frosinone.
MONTEROSSO Guido, (Catania), id. Catania.
TOCCABELLI Giov. Battista, (Brescia), id. Brescia
ALAJMO Antonino, (Palermo), id. Palermo.
PERILLI Cesare, (Roma), id. Frosinone.
MANCA Vincenzo, (Trapani), id. Trapani.
SERSALE DI CERISANO Renato, (Roma), id. Frosinone.
ABBATE Pietro, (Vercelli), id. Vercelli.
POGGI Carlo Luigi, (Vicenza), id. Vicenza.
GIENTA Francesco, (Firenze), id. Pistoia.
GORETTI Cesare, (Milano), id. Milano.
MESSINEO Francesco, (Roma), id. Orvieto.
CANNARELLA Giuseppe, (Siracusa), id. Siracusa.
FABBRI Paolo, (Pesaro), id. Pesaro.
MICALIZZI Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.
CARBONAI Guido, (Firenze), id. Firenze.
NASI Carlo, (Novara), id. Novara.
FIORESI Giuseppe, (Roma), id. Frosinone.
ANSELMI Mario, (Cremona), id. Cremona.
NALDI Giuseppe, (Firenze), id. Livorno.
LAURO Gabriele, (Napoli), id. Campagna.
RICCI Giovanni, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno
TISSI Giacomo, (Belluno), id. Belluno.
CRUCIANI Giulio, (Roma), id. Orvieto.
BIANCHINI Bruno, (Firenze), id. Massa.
GAGLIARDI Luigi, (Roma), id. Spoleto.
GHEZZI Domenico, (Milano), id. Como.
FIACCAVENTO Salvatore di Gaspare, (Siracusa), id. Siracusa.
FERRARI Teodolfo, (Padova), id. Padova.
VENTURA Luigi, (Aquila), id. Aquila.
DE MONTE Arturo, (Sacile), id. Sacile.
GAFFI Armando, (Roma), id. Perugia.
PAGANONE Alessandro, (Torino), 3 alpini.
PASETTI Giuseppe, (Treviso), distretto Treviso.
LA TORRE Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.
TRECCO Federico, (Aquila), id. Aquila.
FRASCONÀ Antonino, (Palermo), id. Palermo.
ROSTAN Edwin, (Torino), id. Torino.
BELFIORE Giuseppe, (Catania), id. Catania.
TUCCARI Giovannino, (Catania), id. Catania.
GIAMMARCO Giuseppe, (Sulmona), id. Sulmona.
BELLINI Piero, (Napoli), distretto Napoli.
MARZOLI Luigi, (Milano), id. Milano.
CHIAVERANO Carlo, (Novara), 4 alpini.
DE LAGO Antonio, (Belluno) Bld. elluno.
GIUNTOLI Alessandro, (Milano), id. Monza.
CUPELLO Piero, (Lucca), id. Lucca.
SOLERI Marcello, (Cuneo), 2 alpini.
CRESCENZI Lorenzo, (Bergamo) (comandato battaglione scuole aviatori), id. Bergamo.
JESURUM Arrigo, (Venezia), id. Venezia.
DRUGMAN Giambattista, (Roma), id. Roma.
MODENA Giovanni, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
GALLI RIGHI Ettore, (Verona), id. Vicenza.
PALMEGIANO Francesco, (Palermo), id. Trapani
MANARESI Angelo, (Bologna), 7 alpini.
COLLEONI Antonio, (Monza), distretto Monza.
REINER Ausonio, (Milano), id. Milano.
NOCE Giuseppe, (Campagna), id. Campagna.
CANZIANI Edoardo, (Milano), id. Milano.
GRIECO Enrico, (Avellino), id. Avellino.
MONTESSORI Nino, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
CARDINI Alberto, (Roma), id. Roma.
FERRARINI Iginio, (Genova), id. Genova.
ROSSI Felice Gioacchino, (Roma), id. Roma.
RAMALLINI Giovanni, (Bologna), id. Bologna.
STOCCHI Igino, (Parma), id. Parma.
FAVINI Ferruccio, (Modena), id. Modena.
CUGINI Alberto, (Milano), id. Milano.
BETTI Umberto, (Bologna), id. Bologna.
DEL CORTO Angiolo, (Verona), id. Verona.
GALLUCCI Eduardo, (Foggia), id. Foggia.
GAETANI Mario, (Milano), id. Milano.
TARANTINI Filippo, (Barletta), id. Barletta.
BONINI Giacomo, (Treviso), id. Treviso.
MANTIGNON Pietro, (Treviso), id. Treviso.
ROTIGLIANO Edoardo, (Firenze), id. Firenze.
ROSATI Angelo, (Orvieto), id. Orvieto.
MORGANTI Serafino, (Roma), id. Roma.
FISSO Umberto, (Casale), id. Casale.
BELLINI Arturo, (Roma), id. Roma.
MIRTO Benedetto, (Palermo), id. Palermo.
CRESPI Carlo, (Milano), id. Milano.
DAL MOLIN Giovanni Battista, (Vicenza), id. Vicenza.
SICILIANI Luigi, (Milano), id. Milano.
TESTONI Luigi, (Perugia), id. Perugia.
PASQUALINI Mario, (Treviso), id. Treviso.
PERI Giovanni, (Roma), id. Roma.
SPADAZZI Silvio, (Siena), id. Siena.
FRARE Giovanni Battista, (Treviso), id. Treviso.
D'ANDREA Adolfo Mattia, (Arezzo) id. Arezzo.
POLESE Pasquale, (Napoli), id. Napoli.
PIREDDA Salvatore, (Sassari), id. Sassari.
SORDELLI Antonio, (Venezia), id. Venezia.
CHIZZONI Ugo, (Trapani), id. Trapani.
BRIATA Amedeo, (Ravenna), id. Ravenna.

CARUSO Umberto, (Ancona), distrotto Ancona.
DONATI Tommaso, (Voghera), id. Voghera.
GRITTI Giovanni Battista, (Genova), id. Genova.
SANGUINI Plinio, (Roma), id. Roma.
BORMIOLI Alberto, (Parma), id. Parma.
RIBOLLA Florindo, (Bergamo), id. Bergamo.
ROLANDI Silvio, (Milano), id. Milano.
CLERICI Vittorio, (Novara), id. Novara.
CARENZO Lorenzo, (Cagliari), id. Cagliari.
PORTUSO Antonio, (Siracusa), id. Siracusa.
CHIALVA Antonio, (Cuneo), id. Cuneo.
PIRELLI Carlo, (Napoli), id. Napoli.
DE VECCHIS Pompilio, (Teramo), id. Teramo.
VECCHIA Pietro, (Ivrea), id. Ivrea.
CAPPONI Fausto, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
SANNA Vincenzo, (Cagliari), id. Cagliari.
MANTOVANI ORSETTI Salvatore, (Treviso), id. Treviso.
GALLOTTI Pietro, (Pavia), id. Pavia.
CAVALLOTTI Giuseppe, (Milano), id. Milano.
MARTINENGO VILLAGANA Ferdinando, (Brescia) id. Brescia, (comandato battaglione scuole aviatori).
CAO Francesco, (Lecco) (id. id. id.), 4 alpini.
VISCONTI Giuseppe, (Avellino), distretto Avellino.
LUGLI Guido, (Roma), id. Roma.
BILONI Vincenzo, (Brescia), id. Brescia.
PRATI DE PELLATI Emilio, (Milano), id. Milano.
RIGOTTI Luigi, (Ravenna), id. Ravenna.
PATRIGNANI Carlo, (Macerata), id. Macerata.
RIGNANO Luigi, (Milano), id. Milano.
GROPPI Giuseppe, (Piacenza), id. Piacenza.
TROMBA Odoardo, (Verona), id. Verona.
VALLI Carlo, (Milano), id. Milano.
MANCUSI Guido, (Salerno), id. Salerno.
LOMBARDI Mario, (Torino), 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino.
DE PALMA Egeo, (Chieti), distretto Chieti.
CARBONARO Carmelo, (Messina), id. Messina.
DE MAIO Gaetano, (Avellino), id. Avellino.
SIBILIA Attilio, (Milano), 1 alpini.
PAUTRIER Aofredo, (Perugia), distretto Perugia.
LOYOLA Aristide, (Roma), id. Roma.
COLETTI Gian Luigi, (Treviso), id. Treviso.
BELLO Mario, (Milano), 5 alpini.
RAVOT Pietro, (Cagliari), distretto Cagliari.
MANTEGAZZA Carlo, (Roma), id. Roma.
MANFRENUZZI Ruggero, (Belluno), id. Belluno.
VACCARELLA Paolo, (Avellino), id. Avellino.
BAMBI Alfredo, (Firenze), id. Firenze.
CASINI Nicola, (Roma), id. Roma.
CASTELLARI Salvatore, (Genova), id. Genova.
SPINELLI Giuseppe, (Torino), id. Torino.
MALVEZZI Pietro, (Rovigo), id. Rovigo.
BALDISSERA Giovanni, (Sacile) id. Sacile.
FICO Raffaele, (Napoli) id., Napoli.
ROSSI Carlo, (Bergamo), id. Bergamo.
MARCHIORI Giorgio, (Genova), id. Genova.
LO VOI Nicolò, (Roma), distretto Roma.
RIPAMONTI Giuseppe, (Milano), id. Milano.
BILLIA Alessandro, (Pinerolo), 2 alpini.
PORTUNATO Ovidio, (Massa), distretto Massa.
CROCIATELLI Gino, (Genova), id. Genova.
RICCIARELLI Ernesto, (Perugia), id. Perugia.
GATTI Filippo (Frosinone), id. Frosinone.
QUINTAVALLE Umberto, (Venezia), id. Venezia.
CARADENTE Orazio, (Napoli), id. Napoli.
ALLEMANDI Pietro, (Torino), id. Torino.
OLIVA Cesare, (Roma), id. Roma.
ZANELLI Dino, (Milano), id. Milano.
PUPPINI Giambattista, (Sacile), id. Sacile.
NARDACCI Lamberto Lazzio, (Frosinone), id. Frosinone.
MEZZETTI Mariano, (Perugia) id. Perugia.
SEGANTI Mario, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
ROSSI Antonio, (Napoli), id. Napoli.
DE FLAVIIS Tommaso, (Belluno), id. Belluno.
FUSERO Paolo, (Casale), id. Casale.
TRADARDI Renato, (Spoleto), id. Spoleto.
LOY Gaetano, (Cagliari), id. Cagliari.
BERNINI Fulvio, (Milano), id. Milano.
DE VISART Enrico, (Novara), id. Novara.
BONINO Francesco, (Torino), id. Torino.
CITTADINI Carlo, (Perugia), id. Perugia.
DINDO Francesco, (Verona), id. Verona.
ADORNI Arnoldo, (Ancona), id. Ancona.
VINASSA Paolo, (Parma), 8 alpini.
PASCHETTA Crispino Giovanni, (Vercelli), distretto Vercelli.
NANNOTTI Augusto, (Lucca), id. Lucca.
BARLI CARBONCINI Barletto, (Lucca), id. Lucca.
STRERI Giuseppe, (Como), id. Como.
ZEDDA Eugenio, (Milano), id. Milano.
GNOLI Cesare, (Milano), id. Milano.
CICCARELLI Cesare, (Verona), id. Verona.
LAZZERINI Glauco, (Massa), id. Massa.
CAVESSAGO Luigi, (Belluno), id. Belluno.
POLO Stanislao, (Cagliari), id. Cagliari.
REBUGHI Alfredo, (Brescia), id. Brescia.
PARRINELLO Francesco, (Palermo), id. Palermo.
DELLA RAGIONE Giovanni, (Napoli), id Napoli.
BELLICCHI Giglio, (Parma), id. Parma.
BRIOLINI Giovanni Battista, (Bergamo), id. Bergamo.
FONTANA Nello, (Bologna), id. Bologna.
REBORA Mario, (Milano), id. Milano.
BENIGNI Domenico, (Avellino), id. Avellino.
PIERUCCI Luigi, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
BIAGINI Eugenio, (Roma), id. Roma.
MARANI Edmondo, (Verona), id. Verona.
GUASPARINI Alessandro, (Lucca), id. Lucca.
BRUNI Leopoldo, (Verona), id. Verona.
DOMINICI Giovanni, (Spoleto), id. Spoleto.
ZIZZO Salvatore, (Trapani), id. Trapani.
CAMBINI Leonardo, (Livorno), id. Livorno.
NICOLINI Eligio, (Lodi), id. Lodi.

SOLITRO Gallo, (Padova), distretto Padova.
RAIMONDO Vittorio, (Savona), 2 alpini.
LAMBERTENGHI Lodovico Pillo, (Genova), distretto Lecco.
BUATTINI Guido, (Firenze), id. Pistoia.
PECORELLO Francesco Saverio, (Catania), id. Casale.
LOFFREDO Dario, (Cosenza), id. Napoli.
VENTURA Armando, (Brescia), id. Brescia.
POLI Girolamo, (Brescia), id. Brescia.
PICCALUGA Carlo, (Pavia), id. Pavia.
BERNATTI Vittorio, (Torino), id. Torino.
COLOMBO Guido, (Milano), id. Milano.
RAVETTA Carlo, (Alessandria), id. Alessandria.
DELLACA' Carlo Alessandro, (Lecco), id. Lecco.
GUTRIS Carlo, (Perugia), id. Perugia.
PARMEGGIANI Alberto, (Spoleto), id. Spoleto.
PUCCINELLI SANNINI Enrico, (Firenze), id. Firenze.
CAVALLERO Michele, (Savona), id. Savona.
PROVENZALI Aldo, (Mantova), id. Mantova.
PUCCINELLI Bruno, (Massa), id. Massa.
CALOS Umberto, (Firenze), id. Firenze.
MALVANO Giacomo, (Torino), 4 alpini.
CASO Armando, (Bari), distretto Bari.
BURACCO Pietro, (Ivrea), 4 alpini.
POLLACCI Luigi, (Pavia), distretto Pavia.
ARICI Pietro, (Brescia), id. Brescia.
CHIARIZIA Faustino, (Aquila), id. Aquila.
BONARDI Carlo, (Brescia), id. Brescia.
ALESSIO Matteo, (Torino), id. Torino.
MELLI Maurizio, (Milano), id. Milano.
ARLERI Andrea, (Torino), id. Torino.
MOSCHETTI Carlo Ettore, (Torino), 2 alpini.
BAGNOLI Gaetano, (Reggio Emilia), distretto Reggio Emilia.
MENEGHINI Ulisse Antonio, (Lecco), id. Lecco.
BUZZONI Giovanni, (Verona), id. Verona.
DE ROSSI Antonio, (Padova), id. Padova.
MIGLIA Ettore, (Pavarolo), 2 alpini.
PONTEBASSO Gianfranco, (Treviso), distretto Treviso.
GENTILLI Felice, (Milano), id. Milano.
SALVETTI Faustino, (Ivrea), id. Ivrea.
SIVILRO Giuseppe, (Novara), id. Novara.
DE GROSSI Ottavio, (Vercelli), id. Vercelli.
VESPA Daniele, (Aquila), id. Aquila.
BUSCOT Gino, (Padova), id. Padova.
GIOVANNELLI Giacinto, (Torino), id. Torino.
BOCCONI Alessandro, (Padova), id. Padova.
TAMBORINI Federico, (Milano), id. Milano.
RUSSO Luigi, (Avellino), id. Avellino.
TAGLIARO Ezio, (Padova), id. Padova.
MUSITA Angelo, (Bergamo), id. Bergamo.
MORETTI Mario, (Pavia), id. Pavia.
ROSSI Gino, (Padova), 6 alpini.
MADILE Adolfo, (Sondrio), 8 id.
BEVILACQUA Luigi, (Mantova), distretto Mantova
ROSSI Alberto, (Milano), distretto Milano.
VACCINO Giovanni, (Vercelli), id. Vercelli.
NIVETI Alberto, (Alessandria), id. Alessandria.
GERANZANI Francesco, (Pavia), id. Pavia.
GIAGGIANI Isodo, (Mantova), id. Mantova.
ODDI Carlo, (Padova), id. Padova.
TREVES Donato, (Torino), id. Torino.
PAGINI Antonio, (Belluno), id. Belluno.
DE DOMINICIS Ernesto, (Avellino), id. Avellino.
DAVANZO Leonardo, (Milano), id. Milano.
ROVIDA Luigi, (Brescia), id. Brescia.
GALLIANO Antonio, (Cuneo), id. Cuneo.
SAPIO Crologero, (Girgenti), id. Girgenti.
FALCINELLI Cristoforo, (Lecco), id. Lecco.
BIANCHINI Giuseppe, (Firenze), id. Firenze.
COLOMBO Arduino, (Verona), id. Verona.
TROSTI Giuseppe, (Milano), id. Milano.
GILIBERTI Vincenzo, (Catanzaro), id. Catanzaro.
SEBASTIANI Pasquale, (Teramo), id. Teramo.
LAZZARINI Ernesto, (Mantova), id. Mantova.
ZANELLI Plinio, (Cremona), id. Cremona.
AGUZZI Mazzini, (Genova), id. Genova.
ALIPPI Giovanni, (Lecco), id. Lecco.
ROSSI Giovanni, (Roma), id. Roma.
RIGHI Fulvio, (Livorno), id. Livorno.
CAMBELLI Alberto, (Siena), id. Siena.
ROMANI Giovanni, (Aquila), id. Aquila.
ROSSI Carlo, (Modena), id. Modena.
CALIENDO Gaspare, (Nola), id. Nola.
GAROFALO Nicolò, (Girgenti), id. Girgenti.
MUTTONI Giuseppe, (Lecco), id. Lecco.
SGARAVATTI Elio, (Padova), id. Padova.
BADOLLO Giannino, (Milano), id. Milano.
BANFI Ezio, (Milano), id. Milano.
MAGRI Giuseppe, (Mantova), id. Mantova.
RUSSO Antonino, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
VACCAROSSI Pompeo, (Milano), id. Milano.
STRADIOTTO Aldo, (Treviso), id. Treviso.
DELLA FLORA Giuseppe, (Piacenza), id. Piacenza
CIMA Pietro, (Orvieto), id. Orvieto.
BALDUZZI Paolo, (Voghera), id. Voghera.
BAGNARA Giuseppe, (Ascoli), id. Ascoli.
SABUZZI Igino, (Spoleto), id. Spoleto.
BELLAVITA Alberto, (Torino), id. Torino.
BERNARDI Adelio, (Forlì), id. Forlì.
DAL FABBRO Girolamo, (Treviso) id. Treviso, (comandato battaglione scuole aviatori).
MAFFEI Giuseppe, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
PIMPINELLI Giacomo, (Firenze), id. Firenze.
LANDOLFI Mario, (Brescia), id. Brescia.
BUSETTA Antonio, (Padova), id. Padova.
RICCI Nicola Romolo, (Chieti), id. Chieti.
VENTURELLI Angelo, (Brescia), id. Brescia.
MUSSO Renato, (Torino), 3 alpini.
ROCCHI Luigi, (Genova), distretto Genova.
FERRAUTO Salvatore, (Girgenti), id. Girgenti.
MARAZZI Paolo, (Lodi), id. Lodi.

BRAIDA Federico, (Treviso), distretto Treviso.
MATTEUCCI Gino, (Firenze), id. Firenze.
PASTI Mario, (Verona), id. Verona.
ACQUAROLI Alcibiade, (Padova), id. Padova.
MATTEUCCI Edgardo, (Forlì), id. Forlì.
BRAMANTE Giuseppe, (Novara), id. Novara.
PATTI Michele, (Trapani), id. Trapani.
MAGNOLFI Vincenzo, (Firenze), id. Firenze.
DI GAETANO Nicolò, (Trapani), id. Trapani.
APARROTTA Tommaso, (Catanzaro), id. Catanzaro
PECORARI Adolfo, (Mantova), id. Mantova.
NOCETO Pellegro, (Savona), id. Savona.
PALMA Filippo, (Campobasso), id Campobasso.
MELARDI Giovanni, (Firenze), id. Firenze.
MUNOZ Vincenzo, (Chieti) id. Chieti.
MARINO Nicolò, (Spoleto), id. Spoleto.
LESSI Raffaello, (Firenze), id. Firenze.
CLINI Giuseppe, (Padova), id. Padova.
ROSSI Enrico, (Bari), id. Bari.
BERNACCONI Augusto, (Ancona), id. Ancona.
FERRO Algiso, (Sacile), id. Sacile.
FORCELLINI Uberto, (Padova), id. Padova.
TRINCHI Giuseppe, (Spoleto), id. Spoleto.
BALDI Benedetto, (Salerno), id. Salerno.
TOFFANO Giuseppe, (Padova), id. Padova.
SINISI Michele, (Barletta), id. Barletta.
CASTIGLIONI Giovanni Fernando, (Lucca), id. Lucca.
DINI Carlo, (Arezzo), id. Arezzo.
GIULIANI Rocco, (Bari), id. Bari.
COSTA Gerlando Amodeo, (Girgenti), id. Girgenti.
TARI Antonio, (Frosinone), id. Frosinone.
FERRAZZI Giovan Battista, (Firenze), id. Firenze.
SANSONE Luigi, (Napoli), id. Napoli.
QUINTO Stanislao, (Barletta), id. Barletta.
MAIELLO Carmine, (Avellino), id. Avellino.
SERRAO Mario, (Como), id. Como.
POLI Giovanni, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
COOPMANS DE JOLDI Alfonso, (Como), id. Como.
SALA Michele, (Trapani), id. Trapani.
MERENDI Ariberto, (Forlì), id. Forlì.
PAVARI Aldo, (Firenze), id. Firenze.
VALVASSORI Pietro, (Torino), id. Torino.
ZANZANI Giuseppe, (Forlì), id. Forlì.
BUATIER DE MONGEOT Ferdinando, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
ROGGERONE Antonio, (Savona), id. Savona.
GRECO Emmanuele, (Taranto), id. Taranto.
VEGLIANTE Antonio, (Avellino), id. Avellino.
COLOMBO Paolo, (Frosinone), id. Frosinone.
SPECIALE Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.
GANDINI Umberto, (Pavia), id. Pavia.
BODO Antonio, (Vercelli), id. Vercelli.
CANOVA Sergio, (Mantova), id. Mantova.
BARTOLETTI Luigi, (Perugia), id. Perugia.
JANNICELLI Pietro, (Savona), id. Savona.
ROSSI Giuseppe, (Avellino), id. Avellino.
LICCI Giuseppe, (Lecce), id. Lecce.
SOSSI Aldo, (Torino), distretto Torino.
MASTRONARDI Michele, (Barletta), id. Barletta.
LONGATTI Luigi, (Como), id. Como.
SANTARNECCHI Alessandro, (Livorno), id. Livorno
FOTI Michele, (Genova), id. Genova.
ORLANDI Rinaldo, (Pavia), id. Pavia.
PICCONE Domenico, (Genova), id. Genova.
PISACANE Giovanni, (Salerno) id. Salerno.
JANNA Alessandro, (Venezia), id. Venezia.
MISSERINI Lorenzo Erminio, (Brescia), id. Brescia.
TAVELLA Pilade, (Verona), id. Verona.
CALAMANDREI Pietro, (Firenze), id. Firenze.
BUGARINI Ferdinando, (Roma), id. Roma.
MASSAZA Giovanni, (Torino), id. Torino.
GALLI Camillo, (Novara), id. Novara.
BERSANO Paolo, (Vercelli), id. Vercelli.
FREDA Vincenzo, (Avellino), id. Avellino.
CARAVAGGI Faustino, (Brescia), id. Brescia.
MARCHESANI Paride, (Rovigo), id. Rovigo.
RUGGIERI Mariano, (Ravenna), id. Belluno.
DEL FORNO Felice, (Salerno), id. Salerno.
BUGLIANI Battista, (Massa), id. Massa.
GALLIA Carlo, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
BASSINO Filippo, (Roma), id. Roma.
MAMOLI Carlo, (Milano), id. Milano.
ANSELMI Ella, (Napoli), id. Napoli.
AMATI Guido, (Novara), 4 alpini.
PICARDI Angelo, (Napoli), distretto Napoli.
MARCHETTI Francesco, (Aquila), id. Aquila.
BATTAGLIA Vittorio, (Milano), id. Milano.
VACCARO Luigi, (Voghera), id. Voghera.
BERNOCCO Giovanni, (Torino), id. Torino.
GUADAGNINI Ermenegildo, (Ravenna), id. Ravenna.
CASANOVA Francesco, (Vercelli), id. Vercelli.
PINTUS Andrea, (Sassari), id. Sassari.
VIENNA Lorenzo, (Frosinone), id. Frosinone.
PASSERA Guglielmo, (Ivrea), id. Ivrea.
LO JACONO Francesco, (Firenze), id. Firenze.
CAPITALI Giacomo, (Spoleto), id. Spoleto.
DI CIOLO Italo, (Lucca), id. Lucca.
TOTA Nunzio, (Barletta), id. Barletta.
GALVAGNI Mario, (Mantova), id. Mantova.
PLATEA Luigi, (Venezia), id. Venezia.
RODOLFI Rodolfo, (Milano), id. Milano.
BORGATTI Mario, (Ferrara), id. Ferrara.
RAIMONDI PINTACUDA Emanuele, (Palermo), id. Palermo.
MENICUCCI Adriano, (Roma), id. Roma.
BENNATI Rodolfo, (Spoleto), id. Spoleto.
VOGLIANO Achille, (Milano), id. Milano.
CELLI Massimiliano, (Forlì), id. Forlì.
VANNETTI Angiolo, (Firenze), id. Firenze.
FRANCHI Ugo, (Lucca), 2 alpini.
GAZZELLA Giulio, (Lucca), distretto Lucca.
ALEBARDI Giuseppe, (Bergamo), id. Bergamo.
DE BENEDETTI Edmondo, (Torino), id. Torino.
AVENA Gastone, (Genova), id Genova

LA ROSA Gaspare, (Bologna), distretto Bologna
SALEMI Mario, (Catania), id. Catania.
ARGENTINA Salvatore, (Lecce), id. Lecce.
INTROZZI Paolo Davide, (Como), id. Como
TAVOSO Mario, (Bologna), id. Bologna.
MAZZANTINI Lionello, (Roma), id. Roma.
PATRUNO Giuseppe, (Barletta), id. Barletta.
DELSIGNORE Livio, (Novara), id. Novara.
CARLOTTI Pio, (Mantova), id. Mantova.
TOSONOTTI Giuseppe, (Voghera), id. Voghera.
VORLUMI Giuseppe, (Catanzaro), id. Catanzaro.
CIGNA Diego, (Milano), id. Milano.
MANFREDO Giuseppe, (Novara), id. Novara.
CERUTTI Edgardo, (Mantova), id. Mantova.
PEZZONI Francesco Daniele, (Varese), id. Varese.
SALVETTI Giuseppe, (Torino), 3 alpini.
ASCAGNI Paolo, (Voghera), distretto Voghera.
BRUNO Emilio, (Torino), id. Torino.
TERZAGHI Filippo, (Lodi), 2 alpini.
FERRARIS Emilio, (Vercelli), distretto Vercelli.
CASSI Angelo, (Torino), 4 alpini.
PASINI Guglielmo, (Milano), distretto Milano.
LOY Isola Pietro, (Cagliari), id. Cagliari.
CRIPPA Ambrogio, (Napoli), id. Napoli.
MARCIANO Vittorio, (Napoli), id. Napoli.
BIANCHI Zaverio, (Venezia), id. Venezia.
LANDI Carlo, (Lucca), id. Lucca.
BARTOCCINI Renato, (Roma), id. Roma.
ABRAMI Luigi, (Treviso), id. Treviso.
ALESSANDRINI Lorenzo, (Ancona), id. Ancona.
GARABELLO Alfonso, (Milano), id. Milano.
OTTENGA Mario, (Torino), id. Torino.
TOZZI Giuseppe Antonio (Foggia), id. Foggia.
FRANCHI Augusto, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
BARNI Luigi, (Milano), id. Milano.
BOTTAZZI Guido, (Alessandria), id. Alessandria.
CICERO Baldassarre, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
GALGANO Carlo, (Arezzo), id. Arezzo.
CORBELLINI Napoleone, (Lucca), id. Lucca.
RIVOJRA Massimiliano, (Torino), 3 alpini.
SANFILIPPO Salvatore, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
FROSONI Antonio, (Genova), id. Genova.
SCAGLIOTTI Leonardo, (Torino), id. Torino.
PROFESSIONE Edoardo, (Milano), id. Milano.
PEREGO Francesco, (Milano), id. Milano.
DI FELICE Massimo, (Chieti), id. Chieti.
ANDREOLETTI Francesco, (Milano), id. Milano.
MORENGO Mario, (Modena), id. Modena.
GULOTTA Antonino, (Girgenti), id. Girgenti.
GIACCHETTI Arturo, (Napoli), id. Napoli.
MARENTES Giovanni Battista, (Genova), id. Genova.
BATTAGLIA Rosario, (Nola), id. Nola.
VERGANTI Giuseppe, (Modena), id. Modena.
RIGGI Enrico, (Roma), id. Roma.
MARIANI Giuseppe, (Brescia), distretto Brescia.
ANDREIS Giuseppe, (Torino), id. Torino.
IAKOPIN Luigi, (Padova), id. Padova.
EMANUELE Ermanno, (Foggia), id. Foggia.
GALLIANI Arnaldo (Bologna), id. Bologna.
CIARAMELLA Luigi, (Napoli), id. Napoli.
CIRELLI Vincenzo, (Ferrara), id. Ferrara.
CANGI Dino, (Firenze), id. Firenze.
FILIPPINI Giacomo, (Milano), id. Milano.
PENNETTI Girardo, (Napoli), id. Napoli.
IERVOLINO Francesco, (Napoli), id. Napoli.
HINTERMANN Enrico, (Milano), id. Milano.
VOLPINI Gualtiero, (Venezia), id. Venezia.
FRANCHI Luigi, (Como), id. Como.
BLUNDO Salvatore, (Milano), id. Milano.
ERBA Luigi, (Venezia), id. Venezia.
BUTERA Guido, (Lodi), id. Lodi.
AMADEI Andrea,(Roma), id. Roma.
OPPIZZIO Mario, (Milano), id. Milano.
ACTIS GRANDE Attilio, (Torino), id. Torino.
MARTINELLI Achille, (Brescia), id. Brescia.
TAMPIERI Sante, (Ravenna), id. Ravenna.
COPPINI Gino, (Firenze), id. Firenze.
GOBBI Francesco Mario, (Bologna), id. Bologna.
D'ANGIOLA Domenico, (Napoli), id. Napoli.
CONSTANTIN DE MAGNY Aldo, (Torino), id. Torino.
ZENARI Giulio Cesare, (Verona), id. Verona.
RUBBIANI Antonio, (Modena), id. Modena.
DI GIUNTA Giovanni, (Lucca), id. Lucca.
MALAN Umberto di Augusto, (Torino), id. Torino.
CARTA Eugenio, (Palermo), id. Palermo.
DE FUORTES Alfredo, (Napoli), id. Napoli.
BELLADA Cesare, (Milano), id. Milano.
NASCIMBENI Italo, (Pesaro), id. Pesaro.
MAVERI Luigi, (Novara), id. Novara.
ABBATI MARESCOTTI Paolo, (Parma), id. Parma.
ROMANO Umberto Vincenzo, (Foggia), id. Foggia.
SIMEONI Alberto, (Perugia), id. Ancona.
MAGLIONE Emilio, (Campagna), id. Campagna.
CORSI Tommaso, (Aquila), id. Aquila.
BIASINI Giacomo, (Forlì), id. Forlì.
DEGANUTTI Alfonso, (Sacile), id. Sacile.
MAZZANTI Severino, (Mondovì), id. Mondovì.
DEI L'ERBA Francesco, (Milano), id. Milano.
SCOTTI Arturo, (Monza), id. Monza.
PAGANO Alessio, (Siracusa), id. Siracusa.
MARINI Mario, (Roma), id. Roma.
RAZZETTI Antonio, (Treviso), id. Treviso.
DOPLICHER Pellegrino, (Sacile), id. Sacile.
MONTEVECCHI Remo, (Ancona), id. Ancona.
BRISTOT Augusto, (Belluno), id. Belluno.
BERGONZI Vittorio, (Milano), id. Milano (comandato battaglione scuole aviatori).
CAPPON Giuseppe, (Rovigo), id. Rovigo.
MASERA Guido, (Varese), id. Varese.
NOTARNICOLA Vincenzo, (Catanzaro), id. Catanzaro.

CALORI Arnaldo, (Bologna), distretto Bologna.
MELLI Arrigo, (Ferrara), id. Ferrara.
GRAGLIA Giuseppe, (Torino), id. Torino.
MARCANDALLI Giuseppe, (Como), id. Como.
EMERY Luigi, (Bologna), id. Bologna.
PIANA Luigi, (Bologna), id. Bologna.
BRESSAN Agostino, (Belluno), id. Belluno.
TOZZI CONDIVI Nicola, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
SPACCIALBELLO Tito, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
IURA Giuseppe, (Torino), id. Torino.
MUSMECI Pietro, (Catania), id. Catania.
ASEI conte Pietro Francesco, (Vercelli), id. Vercelli.
RUSSO Letterio, (Messina), id. Messina.
CELENTANO Bernardo, (Nola), id. Nola.
MANCA Tullio, (Sassari), id. Sassari.
PAROLINI Ermez, (Venezia), id. Venezia.
DI PIETRO Angelo, (Savona), id. Savona.
AFFLITTO Alfonso, (Girgenti), id. Girgenti.
NAVARRIA Francesco, (Catania), id. Catania.
POGNICI Carlo Giuseppe, (Sacile), id. Sacile.
PONDRANO Francesco, (Vercelli), id. Vercelli.
FARINA Luigi, (Casale), id. Casale.
BERTI Gaetano, (Bologna), id. Bologna.
GALEOTTI Federico Galeazzo, (Milano), id. Milano.
FINZI Ubaldo, (Milano), id. Milano.
BERTOLDO Giovanni, (Torino), 3 alpini.
MANTOVANI Carlo, (Torino), 3 id.
BERTI Luigi, Forlì) id. Forlì.
RUSSO Salvatore, (Firenze), id. Livorno.
ROMANO Mario, (Roma), id. Firenze.
FABBRONI Aldo, (Firenze), id. Firenze.
GIORGIO Antonio, (Venezia), id. Venezia.
DONA' DALLE ROSE Leonardo, (Venezia), id. Venezia.
SASSI Giuseppe, (Milano), 4 alpini.
GENNARI Filippo, (Roma), distretto Roma.
GROSSI Carlo, (Modena), id. Modena.
ACCETTA Vittorio, (Catania), id. Catania.
SANTONI Ugo, (Firenze), id. Firenze.
SACCHI Giuseppe, (Mantova), id. Mantova.
DE DONATO Ettore, Firenze), id. Firenze.
MOTTOLA Giuseppe, (Milano), id. Milano.
ARIOLI Cesare, (Piacenza), id. Piacenza.
FRACCHIA Giuseppe, (Torino), id. Torino.
DOMINIONE Giuseppe, (Milano), id. Milano.
SCUDERI Giovanni, (Milano), id. Milano.
CISCO Agostino, (Vicenza), id. Vicenza.
BELUSSI Angelo Mariano, (Brescia), id. Brescia.
OLIVIERI Giuseppe, (Venezia), id. Venezia.
POGGI Alfredo, (Massa), id. Massa.
DUCA Achille, (Napoli), id. Napoli.
FAVERO Arturo, (Rovigo), id. Rovigo.
MACORATTI Achille, (Milano), id. Milano.
NAVARINI Giuseppe, (Forlì), id. Forlì.
WOLF Angelo, Rovigo), id. Rovigo.
BUCCIOLINI Leopoldo, (Firenze), id. Firenze.
ROTA Lorenzo Matteo, (Bergamo), distretto Bergamo.
BALLONI Cornelio, (Mantova), id. Mantova.
CAPPONI Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.
BIANCHEDI Antonio, Bologna), id. Bologna.
CAROCCI Carlo, (Firenze), id. Firenze.
RAGNISCO Ugo, (Roma), id. Roma.
PASINI Alessandro, (Ravenna), id. Ravenna.
MIONI Benvenuto, (Ferrara), id. Ferrara.
ZAMBALDI Giorgio, (Verona), id. Verona.
MASSARI Giovanni, (Rovigo), id. Rovigo.
SCALINGER Ugo, (Napoli), id. Napoli.
PADOAN Raimondo, (Venezia), id. Venezia.
MELI Antonio, (Girgenti), id. Girgenti.
ROSNATI Silvio, (Varese), id. Varese.
BARASA Costantino, (Ivrea), 3 alpini.
RUNCI Francesco, (Messina), distretto Messina.
ALCAMO Michele, (Trapani), id. Trapani.
NICOSIA Rosario, (Siracusa), id. Siracusa.
CIALDEA Arnaldo, (Roma), id. Roma.
POSIO Francesco, (Firenze), id. Firenze.
PERRON CABUS Luigi, (Ravenna), id. Ravenna.
ARENAPRIMO Francesco, (Catania), id. Catania.
D'ARMIENTO Gerardo, (Gaeta), id. Gaeta.
CASANOVA Fausto, (Genova), id. Genova.
BONFICHI Achille, (Milano), id. Milano.
LO CURLO Salvatore, (Catania), id. Catania.
GIGLI Mario, (Milano), id. Milano.
DOSSENA Aldo, (Milano), id. Milano.
COCCIONI Luigi, (Pesaro), id. Pesaro.
CARTA Francesco, (Cagliari), id. Cagliari.
DONEDDU Enrico, (Sassari), id. Sassari.
CRUCIATTI Guglielmo, (Sacile), id. Sacile.
ESPOSITO Gennaro, (Napoli), id. Napoli.
TIZIANI Lorenzo, (Rovigo), id. Rovigo.
GALLI Gaetano, (Messina), id. Messina.
BROCCA Mario, (Pavia), id. Pavia.
FARINA Aldo, (Milano), id. Milano.
DE ROSA Riccardo, (Napoli), id. Napoli.
KRUMM Luigi, (Milano), id. Milano.
SINA Vincenzo, (Sacile), id. Sacile.
ROBECCHI Giuseppe, (Milano), id. Milano.
RIMINI Fabio, (Milano), id. Milano.
MODOTTI Domenico, (Sacile), id. Sacile.
DONADINI Giovanni, (Treviso), id. Treviso.
PRIMAVESI Mario, (Milano), id. Milano.
GIULIANO Tommaso, (Torino), id. Torino.
DIAPPI Carlo, (Milano), id. Milano.
PANELLI Prospero, (Torino), id. Torino.
POMPEI Antonio, (Spoleto), id. Spoleto.
BARATTA Ludovico, (Parma), id. Parma.
TROTTER Luigi, (Venezia), id. Venezia.
BONARDI Tullio, (Brescia), 7 alpini.
DONISELLI Ferdinando Giuseppe, (Lecco), distretto Lecco.
MINGRINO Giuseppe, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
MAZZOLA Domenico, (Novara), id. Novara.
PIOVESAN Angelo, (Treviso), id. Treviso.

TASCHINI Giovanni Battista, (Bergamo), distretto Bergamo.
NICOLINI Virginio, (Napoli), id. Napoli.
TAU Salvatore, (Lecce), id. Lecce.
MARINONI Francesco, (Como), id. Como.
SAVOIA Ugo, (Mantova), id. Mantova.
DALLA VILLA Giovanni, (Bergamo), id. Bergamo.
CRAIGHERO Lorenzo, (Sacile), id. Sacile.
MARCUZZI Ragelio, (Sacile), id. Sacile.
CRIMI Antonino, (Messina), id. Messina.
MANNARINO Luigi, (Catanzaro), id. Catanzaro.
GRAPPIOLA Domenico, (Alessandria), id. Alessandria.
NARCISO Giuseppe, (Napoli), id. Napoli.
PAGNANO Vincenzo, (Napoli), id. Napoli.
PASTORMERLO Giacomo, (Pavia), id. Pavia.
AMADORI Antonio, (Piacenza), id. Piacenza.
DALL'ACQUA Alberto, (Belluno), id. Belluno.
ARDIZZOIA Mario, (Milano), id. Milano.
TESI Pietro, (Forlì), id. Forlì.
ANASTASIA Antonio, (Napoli), id. Napoli.
FAVIT Antonio, Sacile, id. Sacile.
TOMMASINI Ettore, Verona), id. Verona.
TORACCA Emilio, (Roma), id. Roma.
DE BIASE Alfonso, (Foggia), id. Foggia.
MOTTA Romolo, (Verona), id. Verona.
GRASSELLI Antonio, (Bergamo), id. Bergamo.
PAPPALARDO Francesco, (Napoli), id. Napoli.
GALANTE Giuseppe, (Bari), id. Bari.
PEYROLO Candido, (Brescia), id. Brescia.
MUTINI Giovanni Battista, (Modena), id. Modena.
URGESI Carlo, (Roma), id. Roma.
PREGAZZONI Vincenzo, (Como), id. Como.
AJELLI Pietro, (Milano), id. Milano.
DI MARCO Ernesto, (Milano), id. Milano.
DI MARCA Giuseppe, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
STAGLIENO Gerolamo, (Genova), id. Genova.
DE FIORE Angelo, (Cosenza), id. Cosenza.
MARSELLI Isaia Marcello, (Massa), id. Massa.
BENIGNI Giovanni, (Macerata), id. Macerata.
CORDA Remo, (Milano), id. Milano.
BONOMI Alberto, (Milano), id. Milano.
PENSA Antonio, (Milano), id. Milano.
BENEDETTI Mario, (Verona), id. Verona
PIERALLINI Ciro, (Roma), id. Roma.
PERRONI Davide, (Genova), id. Genova.
DEMAGALLI Giuseppe, (Bergamo), id. Bergamo.
ROY Giuseppe, (Roma), id. Roma.
GORINI Paolo, (Napoli), id. Napoli.
FERRARESI Marcellino, (Sacile), id. Sacile.
SCERONELLO Massimo, (Treviso), id. Treviso.
MARINI Giovanni Battista, (Venezia), id. Venezia.
CADIROLA Francesco, (Voghera), id. Voghera.
MARCHESI Fausto, (Piacenza), id. Piacenza.
CAVALLI Giacomo, (Parma), id. Parma.
GATTI Luigi, (Perugia), id. Perugia.
LA MONACA Enrico, (Roma), id. Roma.
SCALABRONI Pergentino, (Ascoli Piceno), distretto Ascoli Piceno.
RODANO Giovanni, (Torino), id. Torino.
MONTANARI Francesco, (Bologna), id. Bologna.
TARINO-GAMBAROT Emilio Pietro, (Vercelli), id. Vercelli.
APOSTOLO Luigi, (Brescia), id. Brescia.
VILLA Guido, (Cuneo), id. Cuneo.
LIBRERIS Tommaso, (Torino), id. Torino.
TENTI Luigi, (Firenze), id. Firenze.
SERUGHI Pietro Francesco, (Forlì), id. Forlì.
DE BENEDETTO Antonio, (Belluno), id. Belluno.
GHIOZZO Costantino, (Livorno), id. Livorno.
SIROLLO Luigi Ignazio, (Napoli), id. Napoli.
MAZZONI Dario, (Firenze), id. Firenze.
PETRUCCI Costantino, (Frosinone), id. Frosinone.
BONARDI Luigi, (Brescia), id. Brescia.
VISCONTI Giuseppe, Milano, 5 alpini.
BRUNO Giuseppe, (Pinerolo), distretto Pinerolo.
ILLUMINATI Luigi Carlo, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
PAVAN Attilio, (Venezia), id. Venezia.
LESSANDRINI Pietro, Verona), id. Verona.
GIORDANO Giovanni, (Vercelli), id. Vercelli, comandato deposito aeronautica.
FABRIS Natale, (Torino), id. Torino.
MACI Antonio, (Catania), id. Catania.
BOTTEGAL Pietro Fortunato, (Belluno), 7 alpini.
FAZIO Natale, (Palermo), id. Palermo.
LUCIANI Alessandro, (Roma), id. Roma.
ACHILLINI Alberto, (Roma), id. Roma.
ROMAGNOLI Prassitele Giovanni, (Torino), id. Torino.
RUSSO Vittorio, (Salerno), id. Salerno.
PIZZO Paolo, (Palermo), id. Palermo.
LA CAVA Alfonso, (Foggia), id. Foggia.
BUZZACCHI Luigi, (Milano), 7 alpini.
DURANDO Federico, (Torino), id. Torino.
ORLANDINI Giulio, (Brescia), id. Brescia.
FILAFERRO Giacomo, (Sacile), id. Sacile.
DOGLIONI Rinaldo, (Belluno), id. Belluno.
RECCIA Nicola, (Caserta), id. Caserta.
ANSALDO Aldo, (Genova), id. Genova.
GALARDI Guido, (Firenze), id. Firenze.
GENNARI Umberto, (Pesaro), id. Pesaro.
LAJOLO Agostino, (Torino), id. Torino.
TAGLIETTI Luigi, (Brescia), id. Brescia.
FABBRI Giovanni, (Ferrara), id. Ferrara.
SACCHI Enzo, (Mantova), id. Mantova.
TILCHE Giuseppe, (Livorno), id. Livorno.
LIETO Francesco, (Como), id. Como.
VENTRIGLIA Pasquale, (Caserta), id. Caserta.
DE STEFANO Vincenzo, (Avellino), id. Avellino.
BONTEMPI Zelio, Milano), id. Milano.
CACIOTTI Luigi, (Forlì), id. Forlì.
CIANCIULLI Michele, (Avellino), id. Avellino.
MARCELLO Vettore, (Padova), id. Padova.
VIDINI Francesco, (Milano), id. Milano.

MORICI Luigi, (Palermo), distretto Palermo.
BALLIS Gabriele, (Belluno), 7 alpini.
VALTELLINA Guido, (Verona), distretto Verona.
ORLANDONI Giovanni, (Como), id. Como.
VIZZOLI Giuseppe, (Milano), id. Milano.
CAMPIGLIO Guido, (Milano), id. Milano.
SINDONI Domenico, (Milano), id. Milano.
BERNARDI Eugenio, (Savona), id. Savona.
MACCAGNI Ruggero, (Cremona) id. Cremona.
MONFERRINI Gino, (Milano), id. Milano.
SALAMA Arturo, (Livorno), id. Livorno.
GUIDI Cesare, (Milano), id. Milano.
MICCIARELLI Ernesto, (Torino), id. Torino.
BOBBIANO Cesare, (Voghera), id. Voghera.
BRUNELLA Umberto, (Vicenza), id. Vicenza.
MARTELLI Ferdinando, (Piacenza), id. Piacenza.
PAPANTI Giuseppe, (Livorno), id. Livorno.
PERUGO Enrico, (Milano), id. Milano.
CASSISI Rinaldo, (Siracusa), id. Siracusa.
MEZZANOTTE Romeo, (Orvieto), id. Orvieto.
FERRI Edgardo, (Livorno), id. Livorno.
VOLPATO Enrico, (Milano), 6 alpini.
CALORO Giuseppe, (Lecce), distretto Lecce.
CORSI Ezio, (Siena), id. Siena.
ROSSI Mariano, (Pesaro), id. Pesaro.
GENOVA Umberto, (Macerata), id. Macerata.
NATALE Giuseppe, (Castrovillari), id. Castrovillari.
BOLOGNINI Bob., (Ancona), id. Ancona.
CRIMI Vito, (Trapani), id. Trapani.
BOTTA Carmelo, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
RIZZIERI Fiorino, (Brescia), id. Brescia.
GRIFI Giuseppe Abele, (Macerata), id. Macerata.
BALBO Carlo, (Casale), id. Casale.
DALLERA Enrico, (Brescia), id. Brescia.
ANTONIAZZI Gioacchino, (Treviso), id. Treviso.
POLITI Pietro, (Milano), id. Milano.
NICOLA Vittorio, (Alessandria), id. Alessandria.
VIANELLO Giuseppe, (Venezia), id. Venezia.
TRENTADUE Francesco, (Bari), id. Bari.
LUNA Nunzio, (Siracusa), id. Siracusa.
BINONI Ettore, (Milano), id. Milano.
SCARPA Luigi, (Treviso), id. Treviso.
MALVASI Antonio, (Benevento), id. Benevento.
CASTELLANI Giacinto, (Arezzo), id. Arezzo.
MASSARA Antonio, (Novara), id. Novara.
MOCENI Clemente, (Varese), id. Varese.
PANIGO Luigi, (Milano), id. Monza.
BLER Severino, (Torino), id. Alessandria.
MIOLI Emilio, (Bologna), id. Bologna.
CORRADI Francesco, (Como), id. Como.
PONTOLILLO Ernesto, (Potenza), id. Potenza.
MALLETTO Gaspare, (Cuneo), id. Cuneo.
SILVA Vittorio, (Milano), id. Verona.
DEBOLINI Delfino, (Torino), id. Pinerolo.
IANNIELLO Ciro, (Napoli), id. Caserta.
MAGNO OLIVIERO Ettore, (Varese), id. Varese.
CATALDO Sabino, (Genova), id. Genova.
CAMPANI Romeo, (Modena), id. Modena.
CAVALLINI Giuseppe, (Varese), distretto Varese.
MATTEUCCI Luigi Alfredo, (Ancona), id. Chieti.
NATALI Arnaldo, (Genova), id. Reggio Emilia.
PITTERI Filiberto, (Venezia), id. Rovigo.
NAGLIA Ferdinando, (Ravenna), id. Ravenna.
MASTRORILLI Vincenzo, (Bologna), id. Bologna.
ISACCO Vincenzo, (Milano), id. Mantova.
RIAVASCO Raffaele, (Savona), id. Savona.
MAINELLA Alfredo, (Savona), id. Reggio Emilia.
GIOVANNELLI Luigi, (Torino), id. Torino.
MAGGIO Francesco, (Roma), id. Caserta.
CANTELLI Giovanni, (Padova), id. Padova.
MURARITTO Salvatore, (Firenze), id. Firenze.
VODRET, Francesco, (Cagliari), id. Sassari.
FRANCIOSINI Alberto Mario, (Orvieto), id. Arezzo.
BENEDETTO Antonio, (Genova), id. Genova.
GREMIGNANI Quintino, (Milano), id. Monza.
STEINMETZER Giulio, (Torino), id. Torino.
VERDE Giacomo, (Mantova), id. Mantova.
LONGOBARDI Alfredo, (Catania), id. Lecce.
PUTZOLU Demetrio, (Roma), id. Sassari.
FOGU Vittorio, (Salerno), id. Salerno.
BARTALONI Giovanni, (Cuneo), id. Cuneo.
PERROTTA Vincenzo, (Napoli), id. Campagna.
GALLO Lorenzo, (Milano), 2 alpini.
DONATELLI Ernesto, (Verona), 6 id.
TORTORA Ettore, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.
BUCCIARELLI Egisto, (Genova), id. Genova.
CRESTA Carlo, (Milano), id. Milano.
FOSSI Giacomo, (Napoli), id. Napoli.
MIRTI Giuseppe, (Torino), 3 alpini.
CHIAFFARINO Ignazio, (Grosseto), distretto Grosseto.
VANDERSI Carlo, (Genova), id. Genova.
LIQUORI Costantino, (Napoli), id. Napoli.
VIALE Vittorio, (Roma), id. Roma.
TORIA Carlo, (Livorno), id. Livorno.
BADANELLI Alfredo, (Livorno), id. Livorno.
PALAGI Gabriello, (Siena), id. Girgenti.
PIZZI Giuseppe, (Brescia), id. Brescia.
PLINI Alberto, (Spoleto), 8 alpini.
MAZZINGHI Ettore, (Livorno), distretto Livorno.
SANI Gastone, (Bologna), id. Bologna.
MUGNAI Arturo, (Firenze), id. Firenze.
TORIA Luigi, (Roma), id. Roma.
GRECO Domenico, (Napoli), id. Napoli.
MARINI Giovanni, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
BASPOLLI Alessandro, (Lucca), id. Lucca.
NOSARI Aldo, (Mantova), id. Mantova.
PINI Giovanni Giuseppe, (Livorno), id. Livorno.
POLLICE Augusto Pasquale, (Sulmona), id. Sulmona.
NORI Amedeo, (Forlì), id. Forlì.
PELLACCINI Luigi, (Siena), id. Siena.
ROSSI Mauro, (Pavia), 4 alpini.
MICCOLIS Giuseppe, (Bari), distretto Bari.

BERNARDI Francesco, (Firenze), distretto Firenze.
BOGHI Giuseppe, (Como), id. Como.
DRAGHI Carlo, (Padova), id. Padova.
CASTAGNERO Pietro, (Torino), 3 alpini.
PAONE Francesco, (Gaeta), distretto Gaeta.
ROUSELLE Rinaldo, (Massa), id. Massa.
CUROTTI Orazio, (Milano), id. Milano.
FILIPPUCCI Umberto, (Palermo), id. Palermo.
PANAGROSSO Francesco, (Brescia), id. Brescia.
CHIOZZI Sallustio (Ferrara) id. Ferrara.
CORRAO Felice, (Napoli), id. Napoli.
RANERI Giuseppe in Andrea, (Roma), id. Roma.
GIOVANNINI Ferdinando, (Arezzo), id. Arezzo.
MAZZOCCHIO Luigi, (Girgenti), id. Girgenti.
REZZARA Bonaldo, (Milano), id. Milano.
VICARIO Felice, (Milano), id. Milano.
BUCCA Salvatore, (Roma), id. Roma.
NUNZI Roberto, (Firenze), id. Firenze.
ZANCAN Guglielmo, (Milano), id. Milano.
VERCELLOTTI Tommaso, (Milano), id. Milano.
MARINELLI Mario, (Siena), id. Siena.
OMIO Antonio, (Milano), id. Milano.
BARBIERI Luigi, (Bologna), 7 alpini.
ANTONINI Filippo, (Roma), distretto Roma.
FERRI Luigi, (Roma), id. Roma.
BOTRUGNO Emilio, (Lecce), id. Lecce.
VOLPI Antonio, (Milano), id. Milano.
BOSCHI Nazzareno, (Perugia), id. Perugia.
MONTESANO Giovanni, (Potenza), id. Potenza.
MARSICO Raffaele, (Cosenza), id. Cosenza.
BUBANI Luigi, (Ravenna), id. Ravenna.
BARBERIO Giovanni, (Taranto), id. Taranto.
BISTAGNINO Carlo, (Alessandria), id. Alessandria.
BERTOLOTTI Francesco, (Milano), id. Milano.
BOCCACCINI Ermogene, (Pistoia), id. Pistoia.
FAVERO Ugo Guido, (Padova), id. Padova.
FURLAN Antonio, (Padova), id. Padova.
BOERO Ercole, (Genova), id. Genova.
VIRGILIO Calpurnio, (Roma), id. Roma.
PRADÈ Abramo, (Torino), 3 alpini.
ALBÈ Mauro, (Milano), distretto Milano.
SCOTTI Gaetano, (Monza), id. Monza.
NAI Alfredo, (Milano), id. Milano.
RIVETTI Angelo, (Savona), id. Savona.
LA VECCHIA Luigi, (Lucca), id. Lucca.
FRASCOLINO Marco, (Macerata), id. Macerata.
JERAU Umberto, (Livorno), id. Livorno.
GHIRARDELLI Giovanni Battista, (Voghera), id. Voghera.
ROSSI Arturo, (Milano), id. Milano.
FONTANA Orlando, (Siena), id. Siena.
CARINI Aerisio, (Roma), id. Spoleto.
PATERGNANI Arturo, (Rovigo), id. Rovigo.
ERMINI Ottavio, (Verona), id. Verona.
CAROSONE Agostino, (Aquila), id. Aquila.
MONTANUCCI Archimede, Torino), 3 alpini.
GREA Primo, (Casale), 3 id.
BUCCHIARONE Antonio, (Messina), distretto Messina.
VACCARIELLO Alessio, (Napoli), distretto Campagna.
RAGGIO Rinaldo, (Bologna), id. Bologna.
COSTA Ferdinando, (Girgenti), id. Girgenti.
ZIINO Reginaldo, (Roma), id. Perugia.
GARAU Egidio, (Cagliari), id. Cagliari.
CHISARI Agostino, (Catania), id. Catania.
PACCHI Vezio, (Genova), id. Genova.
GAGLIARDONE Carlo, (Brescia), id. Brescia.
FANTINELLI Daniele, (Treviso), id. Treviso.
PIGNANI Luigi, (Milano), id. Milano.
BLANCODINI Carmine Giuseppe, (Napoli), id. Campagna.
NICHEI Alberto, (Milano), id. Milano.
PERICO Giuseppe, (Bergamo), id. Bergamo.
LARI Carlo, (Milano), id. Milano.
CANNITO Giovanni, (Bologna), id. Bologna.
CARMINATI Carlo, (Lodi), id. Lodi.
ALBINI Pietro, (Brescia), id. Brescia.
BESENZON Gedeone, (Verona), id. Verona.
SERANGELI Mario, (Roma), id. Roma.
MONGERI Roberto, (Como), id. Como.
VALASTRO Rosario, (Palermo), id. Catania.
RIVAROLI Antonio, (Bologna), id. Bologna.
BONA Giuseppe, Firenze), id. Firenze.
VECCHIA Virgilio, (Brescia), id. Brescia.
GRAVA Michele, (Lecce), id. Lecce.
BRESESTI Alessandro, (Como), id. Como.
ARISI Enrico, (Barletta), id. Barletta.
CAUCINO Enrico, (Vercelli), id. Vercelli.
BAROFFIO Luigi, (Torino), id. Torino.
COMPAGNONI Claudio Giulio, (Macerata), id. Ancona.
BROGGINI Pietro Carlo, (Varese), id. Varese.
BOLAFFI Rodolfo, (Firenze), id. Arezzo.
PURITANI Mario, (Verona), id. Verona.
ANASTASIA Quintino Ennio, (Lecce), id. Lecce.
MODONI Gregorio, (Lecce), id. Lecce.
MOSCATO Antonino Giovanni, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.
MELONI Nicolò, (Cagliari), id. Sassari.
CARRARA Giuseppe, (Brescia), id. Brescia.
BALLERINI Umberto, (Ferrara), id. Ferrara.
BRUNELLESCHI Umberto, (Firenze), id. Venezia.
CANTONI Luigi, (Brescia), id. Brescia.
MANTOVANI Vico, (Mantova), id. Mantova.
MERLI Ferdinando, (Milano), id. Milano.
MENSI Attilio, (Brescia), id. Brescia.
CATTANEO Luigi, (Como), id. Como.
LABIANCA Giuseppe, (Bari), id. Bari.
GIACOSA Romigio, Genova), 3 alpini.
MARIDATI Alcide, (Milano), distretto Como.
ANTONIANI Carlo, (Novara), id. Novara.
TERNELLI Giuseppe, (Ravenna), id. Ravenna.
SILVESTRINI Giacomo, (Bologna), id. Bologna.
MESSI Antonio, (Bergamo), id. Bergamo.
BARTOLETTI Luigi, (Savona), id. Savona.
ALBARELLI Tullio, (Verona), id. Verona.
SOZZANI Giulio, Pavia), id. Pavia.
D'ANNA Giovanni, (Palermo), id. Caltanissetta.

LORENTZ Giuseppe, (Sacile), distretto Sacile.
RAVELLO Umberto, (Vercelli), id. Vercelli.
MAFFEI Italo, (Modena), id. Modena.
CATALANO Giuseppe, (Trapani), id. Trapani.
REMONDINI Luigi, (Venezia), id. Sacile.
PELLEGRINI Livio, (Bologna), id. Forlì.
SASSO Davide, (Voghera), id. Voghera.
CONTI Francesco, (Torino), id. Cuneo.
GRASSI Tebaldo, (Firenze), id. Siena.
LEPORE Umberto, (Napoli), id. Benevento.
CANCELLIERE Giuseppe, (Milano), id. Lodi.
BANTI Giovacchino, Lucca), id. Lucca.
SPADA Oreste, (Roma), id. Frosinone.
LA GRUTTA Pietro, (Trapani), id. Trapani.
BRUNETTI Alessandro, (Sacile), id. Sacile.
BELLARDO Giovanni, (Genova), id. Reggio Emilia.
STRENGACCI Alfredo, (Ancona), id. Ancona.
TISSI Ferruccio, (Sacile), id. Sacile.
DONGU Giovanni Domenico, (Sassari), id. Sassari.
MASCI Enrico, (Chieti), id. Chieti.
TAMI Luigi, (Venezia), id. Belluno.
MACINA Domenico, (Bari), id. Bari.
PISANI Vincenzo, (Caserta), id. Gaeta.
BONOMI Luigi, (Varese), id. Varese.
SALMOIRAGHI Antonio, (Varese), id. Varese.
SAVINI Luigi, (Brescia), id. Bergamo.
ALESSANDRI Tommaso, (Roma), id. Roma.
LUCCI Clito, (Spoleto), id. Spoleto.
GALLI Giuseppe, (Milano), id. Monza.
GALLINA Luigi, (Treviso), id. Treviso.
LONGO Leonardo, (Messina), id. Taranto.
INFANTE Tito, (Campobasso), id. Campobasso.
RICCOBENE Vincenzo, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
BERNARDI Leonida, (Treviso), id. Treviso.
COLOMBO Pietro, (Padova), id. Padova.
QUAGLIA Filippo, (Milano), id. Como.
BREVE Giacomo, (Torino), id. Pinerolo.
BALDI Umberto, (Ravenna), id. Ravenna.
CENTOFANTI Aldo, (Piacenza), id. Treviso.
BESSONE Ignazio, (Milano), id. Lecco.
CUZZETTI Piero, (Roma), id. Roma.
GAMMELLI Rodrigo, (Teramo), id. Teramo.
ARNONE Marco Luigi, (Bari), id. Bari.
RIZZOLI Vittorio, (Bologna), id. Forlì.
PIETROGRANDE Zeffiro, (Padova), id. Vicenza.
DUTTO Andrea, (Torino), id. Novara.
GIULIANI Dino, (Genova), id. Piacenza.
FARO Mario, (Milano), id. Lodi.
BUTTARO Giuseppe, (Arezzo), id. Arezzo.
CONTE Luigi, (Foggia), id. Foggia.
STOPPANI Pietro, (Milano), id. Milano.
PORRELLO Alfonso, (Girgenti), id. Girgenti.
GIMPEL Corrado, (Livorno), 7 alpini.
MACCHI Giacomo, (Milano), distretto Lecco.
PERLASCA Mario, (Milano), id. Voghera.
FIORI Giacomo, (Forlì), id. Forlì.
PROSPERI Martino, (Arezzo), id. Arezzo.
ROETTI Giuseppe Maria, (Pinerolo), 3 alpini.
LO PRESTI Nicolò, (Messina), distretto Messina.
TORREGROSSA Vincenzo, (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
LELLI Carlo, (Ravenna), id. Ravenna.
ARABIA Rinaldo, (Barletta), id. Barletta.
INSERRA Sebastiano, (Siracusa), id. Taranto.
BOSCHIERO Giovanni Sante, (Treviso), id. Treviso
VIANELLO Luigi, (Venezia), id. Rovigo.
VERINI Serafino, (Massa), id. Massa.
ERCOLI Ulderico, (Macerata), id. Macerata.
BOSONE Enrico, (Milano), id. Pavia.
PEPI Umberto, (Macerata), id. Macerata.
PROVASI Riccardo, (Novara), id. Novara.
VITELLI Crescenzo, (Napoli), id. Napoli.
MAGLIERI Cesare, (Roma), id. Roma.
CAVALLI-LANFREDI Giuseppe, (Milano), id. Milano.
LICITRA Francesco, (Ancona), id. Ancona.
BORDINI Ernesto, (Novara), id. Novara.
BARNABA Nino, (Torino), 8 alpini.
ANTONIOTTI Costantino, (Brescia), distretto Brescia.
TOFFOLETTI Ottorino, (Verona), id. Verona.
FEGINO Luigi (Voghera), 5 alpini.
SOLARI Alberto, (Piacenza), distretto Piacenza.
RICHELMI Igino, (Piacenza), id. Piacenza.
LATTES Giuseppe, (Torino), 3 alpini.
VEGGIA Giacomo, (Novara), 4 alpini.
CHARVET Mario, (Torino), distretto Mondovì.
VICARI Fortunato, (Brescia), id. Bergamo.
GASPARINI Angelo, (Parma), id. Parma.
SUINI Defendente, (Novara), 4 alpini.
ANTONAZZI Pericle, (Macerata), distretto Macerata.
ZAMMARANO Pasquale, (Foggia), id. Foggia.
SUSSONE Aldo, (Genova), id. Piacenza.
GIAMPIERI Ugo, (Macerata), id. Macerata.
TOSI Cesare, (Genova), id. Piacenza.
TROSSI Pietro, (Torino), 1 alpini.
PUCCINI Remo, (Milano), distretto Milano.
DONNINI Giovanni, (Milano), id. Milano.
MANARDI Armando, (Milano), id. Milano.
SCIARAFFA Nicola Mario, (Avellino), id. Avellino
COEN Emilio, (Milano), id. Milano.
CERIALI Mario, (Brescia), id. Brescia.
PERRENCHIO Giovanni Antonio, (Ivrea), id. Ivrea
MIGLIAVACCA Raffaele, (Novara), id. Novara.
SCALFATI Stanislao, (Gaeta), id. Gaeta.
CELESIA Nicola, (Novara), id. Novara.
CASTAGNETTI Francesco, (Piacenza), id. Piacenza
GUAGNINI Aronne, (Savona), id. Savona.
COLOSIO Virginio, (Savona), id. Savona.
BALDO Luigi Domenico, (Padova), id. Treviso.
MURA Edoardo, (Voghera), id. Voghera.
BESSO Giorgio, (Milano), id. Casale.
FALABRINO Pietro Paolo, (Genova), id. Reggio Emilia.
SACCHETTI Giovanni Ferruccio (Verona), id. Verona.

RIGOLON Giovanni Battista, (Padova), distretto Ferrara.
BRANCHI Mario, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
LAMBERTI Giuseppe, (Genova), id. Piacenza.
LAJOLO DI COSSANO Carlo, (Torino), 3 alpini.
RUSCONI Gennaro, (Napoli), distretto Campagna.
MACCHI Giovanni, (Vicenza), id. Vicenza.
COSTANZI Pietro, (Caserta), 8 alpini.
BORELLI Mario, (Modena), distretto Modena.
QUARENGHI Carlo, (Brescia) id. Brescia.
PACE Mario, (Brescia), id. Brescia.
NANNI Giuseppe, (Forlì), id. Forlì.
MANESCALCHI Piero, (Firenze), id. Pistoia.
FERRARI Corrado, (Massa), id. Massa.
DE-SIMONE NIQUESA Paolo, (Napoli), id. Nola.
MALIZIA Ezechiele Carlo, (Brescia), id. Rovigo.
ODIARD-DES-AMBROIS Giulio, (Torino), 3 alpini.
DELFINO Agostino, (Milano), distretto Alessandria.
MONTI Aurelio, (Voghera), id. Voghera.
PRENCIPE Michele, (Benevento), id. Benevento.
CONTI Mario, (Casale), id. Casale.
CONTARDO Vincenzo, (Avellino), id. Avellino.
CORTESE Ernesto, (Potenza), id. Potenza.
MAGRI Rosario, (Catania), id. Catania.
PAPANTI Giovanni, (Livorno), id. Livorno.
CONTI Francesco Giovanni, (Parma), id. Parma.
SIMONI Benso, (Roma), id. Orvieto.
CHIELEMI Francesco, (Messina), id. Cosenza
TALIANI Taliano, (Bologna), id. Bologna.
PORCU Giuseppe, (Cagliari), id. Cagliari.
AMICARELLI Giovanni, (Parma), id. Parma.
FONTANELLA Cesare, (Parma), id. Parma.
SACCONAGHI Girolamo, (Varese), id. Varese.
SQUARZONI Arturo Paolo, (Verona), id. Verona.
RUBERTINI Vincenzo, (Forlì), id. Forlì.
PEDRAZZOLI Giovanni, (Padova), id. Sarile.
BECCARI Ettore, (Bologna), id. Ravenna.
BARRECCHIA Federico, (Avellino), id. Avellino.
DELLA TORRE Elisco, (Torino), distretto Torino.
GATTI Mario, (Firenze), id. Firenze.
MORGANTINI Vittorio, (Alessandria), id. Alessandria.
URBANI Guglielmo, (Perugia), id. Perugia.
LAGANA' Samuele, (Palermo), id. Palermo.
GAZZI Dante, (Reggio Emilia), id. Reggio Emilia.
SERAFINI Tommaso, (Brescia), id. Brescia.
BOSIO Enrico, (Genova), id. Parma.
BIANCHI Cesare, (Milano), id. Alessandria.
CELLINI Arturo, (Ravenna), id. Ravenna.
LELARIO Michele, (Foggia), id. Foggia.
ZUCCHI Silvio, (Sarile), id. Sarile.
VIANELLO Alberto, (Venezia), id. Rovigo.
MIGLIAVACCA Michele, (Milano), id. Como.
BESSE Giovanni, (Roma), id. Spoleto.
CAPPELLINO Gaetano, (Cagliari), id. Cagliari.
BOSETTI Luigi, (Milano), id. Lecco.
CATALDI Giuseppe, (Lecce), id. Lecce.
MARCONCINI Corrado, (Verona), id. Verona.
PAGANELLI Giuseppe, (Ravenna), id. Ravenna.
PETROLATI Oreste Alfredo, (Ancona), id. Ancona
GUIDI Guido, (Genova), id. Reggio Emilia.
MARINONI Enrico, (Genova), id. Piacenza.
DOTTORI Adolfo, (Ancona), id. Ancona.
PICCIOLI Giovanni, (Bologna), id. Bologna.
BRAGHETTA Riccardo, (Padova), id. Treviso.
CALCANTE Paolo, (Pavia), id. Pavia.
FERRARIS Emilio, (Novara), id. Novara.
MAGGI Domenico, (Orvieto), id. Orvieto.
MADERNA Michele, (Milano), id. Varese.
DE SARIO Luigi, (Barletta), id. Barletta.
PAPESSO Valentino, (Mantova), id. Mantova.
POLI Osvaldo, (Brescia), id. Brescia.
CASALINI Armando, (Bologna), id. Ravenna.
GHIRARDINI Girolamo, (Sarile), id. Sarile.
STANGHELLINI Gino, (Siena), id. Siena.
CESARINI Mario, (Perugia), id. Perugia.
CHIZZONI Giuseppe, (Mantova), id. Mantova.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti capitani di fanteria è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato

DUBOIS Gustavo, (Milano) distretto Monza — Dal 22 aprile 1917 al 16 settembre 1917

Segura nel ruolo il capitano LATTUADA Francesco.

RAMPINI Pietro, (Ascoli Piceno) id. Macerata. — Dal 16 settembre 1917 al 14 ottobre 1917.

BORZONI Giuseppe, sottotenente fanteria distretto Cagliari. — Accettata, a decorrere dalla data del presente decreto, la volontaria rinuncia all'attuale grado del sopraindicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 11 della legge 8 giugno 1913, n. 801, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

AGOSTINI Eugenio, 3 fortezza, distretto Roma.

Con anzianità 5 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1916

DE STADLER Augusto, 8 fortezza, distretto Milano.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 7 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

SFORZA Pietro Michele, 2 fortezza, distretto Mantova.

Con anzianità 13 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

BERGMANN Giulio, 7 fortezza, distretto Milano — KNIAZZEH Alfredo, 3 fortezza, distretto Napoli

Con anzianità 5 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BINI Giovanni 8 fortezza, distretto Bologna

Con anzianità 12 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BORGHESE Marco, 7 campagna, distretto Roma.

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria, che hanno frequentato i corsi allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale d'artiglieria con le anzianità sotto citate ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 14 novembre 1917.

I medesimi dovranno al più presto raggiungere i rispettivi reparti mobilitati in zona di guerra:

Con anzianità 29 luglio 1917

TALAMO Enrico — 4 fortezza.
Seguirà nel ruolo il sottotenente BUCCIANTI Buccino

MANNARA Giuseppe — Reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
Seguirà nel ruolo il sottotenente LA RUSSA Giacomo.

Con anzianità 30 settembre 1917:

PANIZZA Paolo. — 2 montagna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente FOSSATARO Gennaro

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore per merito eccezionale, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 7 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

REBORA Gino, 6 genio distretto Milano. — DE CRISTOFORIS Giovanni, 1 genio, distretto Milano.

Con anzianità 13 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

TARDINI Luigi, 2 genio, distretto Modena. — BASSI Camillo, 1 genio, distretto Milano.

MAMMOLI Ezio, 1 id. id. Roma.

Con anzianità 21 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

THEODOLI Alberto, battaglione aerostieri, distretto Roma.

Con anzianità 28 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

BARONI Cesare, 3 genio, distretto Verona.

VISCONTI VENOSTA Giovanni, 1 genio, distretto Roma.

Con anzianità 5 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

MONTAGNONI Corrado, 3 genio, distretto Arezzo.

Con anzianità 12 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BATOLO Oscar, 4 genio, distretto Messina.

Con anzianità 19 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CUGIA Giuseppe, 1 genio, distretto Cagliari.

VALENTI Luigi, 2 id., id. Pesaro.

PAGLIANO Emilio, 1 genio, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 19 novembre 1917, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

ROZZONI Giuseppe, soldato, distretto Cagliari.	Ufficio veterinario corpo armata Roma.
VOGLIAZZO Cesare, id. milizia territoriale, id. Casale.	Id. id. id. Alessandria.

Determinazione ministeriale 4 novembre 1917.

PINO Domenico, tenente fanteria, distretto Cosenza	Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Palermo.
BENASSATI Aldo, id. 8 alpini.	Id. deposito 35 fanteria
PAGLIONICA Salvatore, sottotenente fanteria, distretto Como.	Id. effettivo, per mobilitazione, distretto Genova.
TESTA Edillio, tenente lancieri di Montebello.	Comandato deposito aeronautica (aviatori).
MARIOTTI Umberto, tenente d'artiglieria 7 fortezza, distretto Torino.	Trasferito 1 fortezza.
CRISPO Pietro, sottotenente id. (T) id. Aquila (indisponibile).	Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili ed assegnato 2 fortezza.
FORNI Mario, id. id. id. 6 fortezza, id. Torino.	Comandati deposito aeronautica (aviatori) quali aspiranti allievi piloti.
MAGGI Augusto, id. id. 27 campagna, id. Milano	
PROSPERI Ettore, tenente amministrazione, distretto Roma.	Cessa di essere indispenibile, dal 23 ottobre 1917.

Ai capitani medici di milizia territoriale inscritti sull'*annuario militare*, con anzianità a tutto il 5 luglio 1914, è conferita la qualifica di primo capitano medico dal 1° novembre 1917.

Se richiamati in servizio spetteranno loro le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, a decorrere dal 1° novembre 1917:

GHIRINGHELLI Giuseppe, tenente farmacista, distretto Novara.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Determinazione ministeriale 7 novembre 1917.

ARONICA Costantino, tenente fanteria (Reggio Calabria) indisponibile.	Trasferito effettivo, per cambio di residenza, distretto Catanzaro.
ZARAGA Ciro, id. id. (Genova) distretto Genova.	Id. id., per mobilitazione, corpo aeronautico militare.
ELIA Francesco, id. id., distretto Genova (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo, per mobilitazione, distretto Genova.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti ufficiali di fanteria che hanno conseguito la promozione nell'attuale grado a turno normale, sono stati riconosciuti in seguito meritevoli della promozione al grado stesso per merito eccezionale, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601:

ARMANI Evaristo, maggiore (Roma) distretto Macerata.	PAGANI Giovanni Battista, capitano (Milano) distretto Piacenza.

Il tenente d'artiglieria, del 3 montagna, distretto Bologna, TONELLI Leonida promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è stato riconosciuto meritevole della conseguita promozione, per merito eccezionale, in base all'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, conservando l'anzianità assoluta e relativa precedentemente assegnatagli.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale del genio già promossi all'attuale grado con decreti luogotenenziali 29 aprile 1917, 31 maggio 1917, 17 giugno 1917, 29 luglio 1917, 26 agosto 1917, sono stati riconosciuti meritevoli dell'avanzamento per merito eccezionale (articolo 13, legge 8 giugno 1913) conservando l'anzianità loro attribuita coi succitati decreti:

MONTIGLIO Francesco, capitano 5 genio, distretto Torino.	FRANCESCHETTI Guido, capitano 1 genio, distretto Roma.
BECCHERLE Pio, id. 2 genio, id. Verona.	VENINI Pietro, id. 1 genio, id. Milano.
MARINI Mario, id. 1 genio, id. Roma.	PARATORE Giuseppe, tenente 1 genio, id. Roma.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 3 novembre 1917.

MICELI Alfredo, colonnello fanteria. — Ricollocato in congedo, dal 1° ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo dalla data e con l'assegnazione a fianco indicate:

BIONDO Carlo, colonnello.	Dal 23 maggio 1917.
RUÀ Carlo, tenente colonnello.	Dal 26 settembre 1917, comando divisione Torino.
DE CRISTOFARO Ferdinando, maggiore.	Dal 13 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo dalla data e con la destinazione a fianco indicate:

BOVIS Teramo, colonnello.	Dal 28 gennaio 1917 — Deposito del 3 fanteria.
BASSIGNANO Ernesto, tenente colonnello.	Dal 1° settembre 1917.
FAVA Giulio, id. id.	Dal 17 id.
SFORZA Pietro, id. id.	Dal 1° ottobre 1917 — Deposito del 75 fanteria.

CAVALLINI Cesare, tenente colonnello.	Dal 6 1917 Deposito dell'88 fanteria.
MAZZOLENI Lorenzo.	Dal 12 id.
CARBONI Giovanni, maggiore	Dal 1° marzo 1917 Stabilimento militari di pena
CARELLI Attilio, id.	Id. 1° settembre 1917
AMBREH Alberto, id.	Dal 16 id. id. Tribunale militare Parma
GAITINARA Domenico, id.	Dall'8 ottobre 1917 Comando divisione Brescia.
PIAZZOLI Angelo, capitano	Dal 3 agosto 1917 Deposito 91 fanteria.

UFFICIALI DI ASSENZA

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

TONELLI cav. Edoardo, maggiore, distretto Torino.	RAVANELLO Natale, maggiore, distretto Sacile.

I seguenti ufficiali di fanteria sono inscritti, a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

BOTTIGLIERI Gaetano, maggiore, distretto Roma,	Assegnato per mobilitazione distretto Roma.
ZOPPELLETTO Luigi, id., id. Vicenza.	Id. id., id. Vicenza.
CAMPAIOLA Alfredo, capitano, id. Napoli.	Id. id., id. Napoli.

CISTERNINO Tommaso, primo capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli, richiamato in servizio con assegni, a senso dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 355. — Inscritto a sua domanda, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a senso dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, a datare dal 27 settembre 1917 e con anzianità 3 gennaio 1891.

PONZINI cav. Dante, capitano fanteria a riposo per infermità provenienti da causa di servizio. Inscritto a sua domanda, dal 14 luglio 1915, collo stesso grado e con anzianità 4 gennaio 1911, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

DE RENZIS Renzo, maggiore artiglieria, distretto Roma. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 14 ottobre 1917, per meriti eccezionali, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 631, modificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello TOSCHINI Daniele.

La decorrenza degli assegni avrà luogo dal 1° novembre 1917.

Decreto ministeriale 16 ottobre 1917.

BARONE cav. Antonio, tenente colonnello, amministrazione, distretto Udine. Ricollocato in congedo dal 31 maggio 1917 e richiamato in servizio dal 15 settembre 1917.

Decreto ministeriale 28 ottobre 1917

CISTERNINO Tommaso, primo capitano fanteria, distretto Roma. Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 27 settembre 1917.

Decreto ministeriale 29 ottobre 1917

I seguenti colonnelli commissari, richiamati temporaneamente in servizio presso le direzioni di commissariato sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno indicata:

RIZZARDI cav. Angelo, distretto Verona	Dal 12 dicembre 1915.
GALLEANI cav. Giovanni, id. Casale	Dal 21 marzo 1916
PISTONI cav. Romolo, id. Firenze.	Dal 1° maggio 1916
SEMPRONII cav. Vincenzo, id. Cagliari.	Dal 7 ottobre 1916.

I seguenti tenenti colonnelli commissari richiamati temporaneamente in servizio presso le direzioni di commissariato militare, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno indicata:

GENOVESI cav. Rocco, distretto Roma.	Dal 18 dicembre 1915
COLLEVATI cav. Antonio, id. Ferrara	Dal 19 id.
PUGLISI cav. Antonino, id. Napoli.	Dal 19 agosto 1916.
DELL'AIRA cav. Agostino, id. Roma	Dal 16 id
SORRENTINO cav. Odoardo, id. Salerno.	Dal 27 luglio 1916.
CAMOLETTO cav. Giuseppe, id. Firenze	Dal 15 settembre 1916.
ROSSI cav. Antonio, id. Firenze.	Dal 30 novembre 1916.
SARTORE cav. Federico, id. Torino.	Dal 1° dicembre 1916.
CARENZIO cav. Flaminio, id. Pavia.	Dal 30 aprile 1917.
MILANESE cav. Francesco, id. Campobasso.	Dal 21 giugno 1917
MARVARDI cav. Francesco, id. Ancona.	Dall'11 luglio 1917.
TASSI-CARBONI cav. Vittorio, id. Firenze.	Dal 21 agosto 1917.

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono richiamati temporaneamente in servizio presso le direzioni di commissariato militare, dalla data per ciascuno indicata:

PAOLI cav. Enrico, distretto Firenze.	Dal 28 maggio 1915.
VALENTINO cav. Federico, id. Catanzaro	Dal 3 febbraio 1916 al 23 giugno 1916.
ROSSI cav. Antonio, id. Firenze.	Dal 6 febbraio 1917 al 12 febbraio 1917.
TIBERIO cav. Ferdinando, id. Chieti.	Dal 13 id.
SASSI cav. Domenico, distretto Roma.	Dal 20 febbraio 1917

I seguenti maggiori commissari di riserva, richiamati temporaneamente in servizio presso le direzioni di commissariato militare, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno indicata:

BONIZZOLI cav. Giovanni, distretto Milano.	Dal 1° novembre 1915.
RADELMACHER cav. Ettore, id. Roma.	Dal 28 id
FURLANETTO cav. Giuseppe, id. Palermo	Dal 27 marzo 1916.
DEL-RE cav. Carlo, id. Napoli.	Dal 20 agosto 1916.
MARCHESINI cav. Aristide, id. Macerata.	Dal 15 settembre 1916.
LONDEI cav. Augusto, id. Firenze.	Dal 15 id
SASSI cav. Domenico, id. Bologna.	Dal 28 ottobre 1916.
PICCININI cav. Vittorio, id. Roma.	Dall' 8 maggio 1917
BARBARANO cav. Giulio, id. Roma.	Dal 9 id.
LOSPINOSO cav. Donato, id. Foggia.	Dal 7 agosto 1917.
FIACCACRETA cav. Ettore, id. Foggia.	Dal 5 settembre 1917.

I seguenti maggiori commissari sono richiamati temporaneamente in servizio presso le direzioni di commissariato militare, dalla data per ciascuno indicata:

ASTENGO Giulio, distretto Milano.	Dall' 11 maggio 1915.
PERETTI cav. Paolo, id. Cuneo.	Dal 13 maggio 1915 all' 11 novembre 1915.
RAVANO cav. Emanuele, id. Genova.	Dal 7 settembre 1915 al 26 novembre 1915.
PERETTI cav. Paolo, id. Cuneo.	Dal 9 dicembre 1915.

I seguenti capitani commissari sono richiamati in servizio temporaneo presso le direzioni di commissariato militare, dalla data per ciascuno indicata:

MATTEUCCI Emilio, distretto Venezia.	Dal 19 marzo 1915.
ULERI cav. Antonio, id. Sassari	Dal 9 aprile 1915 al 10 marzo 1916.
SALUCCI cav. Lorenzo, id. Massa.	Dal 23 aprile 1915.
ZAPPELLI Francesco, id. Roma.	Dall' 8 maggio 1915 al 9 novembre 1915.
BECCHIO Eugenio, id. Casale	Dal 10 id. al 20 luglio 1916.
FRASCA Arcangelo, id. Bari.	Dal 13 maggio 1915.

PINESCHI Luigi, distretto Firenze.	Dal 15 maggio 1915.
CANDIDA Luigi, id. Taranto.	Dal 15 id. al 1° settembre 1916.
COPPO Antonio, id. Verona.	Dal 15 id. al 12 febbraio 1917.
SOLA Rodolfo, id. Padova	Dal 15 id.
MELZ Ferdinando, id. Firenze.	Dal 16 id.
BRACALONI Tommaso, id. Firenze.	Dal 16 id.
ZAPPELLI Francesco, id. Roma.	Dal 17 gennaio 1916.
BARBIERI Armando, id Mantova.	Dal 17 maggio 1915.
SILVESTRINI Giovanni, id. Modena.	Dal 18 id. al 30 giugno 1916.
RIGOBON Pietro, id. Venezia.	Dal 19 id. al 20 novembre 1915.
BIASIO Giovanni, id. Lucca.	Dal 19 id. al 28 giugno 1915.
SOLDATI Giuseppe, id. Bologna.	Dal 19 id.
FANTELLI Enrico, id. Ravenna.	Dal 21 id.
GIACOMINI Giocondo, id. Venezia.	Dal 23 id.
MONASTRA Emilio, id. Palermo.	Dal 24 id. al 23 novembre 1915.
ZANETTI Attilio, id. Savona.	Dal 24 id.
DE SANTIS Potito, id. Barletta.	Dal 25 id.
CHIOVATO Romeo, id. Livorno.	Dal 25 id.
NOCILLA cav. Giuseppe, id. Caltanissetta.	Dal 7 luglio 1915.
SILVESTRINI Giovanni, id. Modena.	Dal 1° ottobre 1916 al 30 aprile 1917.
MAZZARA Salvatore, id. Sulmona.	Dal 3 id. al 27 giugno 1917.
CAMPANA Euterpio, id. Verona.	Dal 3 dicembre 1916.
MONASTRA Emilio, id. Palermo.	Dal 1° giugno 1916

I seguenti tenenti commissari sono richiamati in servizio temporaneo presso le direzioni di commissariato militare, dalla data per ciascuno indicata:

MARTINUZZI Pietro, distretto Livorno	Dal 24 maggio 1915 al 10 settembre 1915.
BERTAIA Adolfo, id. Rovigo.	Dal 21 maggio 1915 al 19 ottobre 1915.
PANCINO cav. Angelo. id. Venezia	Dal 10 id. al 31 dicembre 1916.

SEMPRONI cav. Vincenzo, colonnello commissario, distretto Cagliari. — Richiamato in servizio temporaneo presso le direzioni di commissariato militare, dal 22 agosto 1917.

CAMPANA Euterpio, capitano commissario, distretto Verona. — Ricollocato in congedo dal 3 marzo 1917.

Decreto ministeriale 3 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio con assegni, dalle date e pel periodo di tempo a fianco di ciascuno segnati:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

FERRARI Luigi, primo capitano.	Dal 7 agosto 1916 al 17 agosto 1917.

ARMA DI FANTERIA.

SPEZIALI cav. Vittorio, colonnello.	Dal 23 settembre al 30 ottobre 1917.
BRUNELLI cav. Giacomo, id	Dal 23 id. al 13 novembre 1917.
MONTINO cav. Gino, tenente colonnello.	Dall'8 maggio 1915 al 25 agosto 1917.
ZOCCOLARI cav. Umberto, id.	Dal 24 id. al 7 settembre 1917
ALBANO cav. Giuseppe, maggiore.	Dal 21 giugno 1915 al 2 id.
SCALZI Raffaele, primo capitano.	Dal 31 maggio 1915 al 25 aprile 1917.
PUTZOLU Antonio, capitano.	Dal 24 settembre al 6 novembre 1917.
ZOCCOLETTI Ugo, id.	Dal 23 maggio 1915 al 29 agosto 1917
QUESADA DI SAN PIETRO Vittorio, id.	Dal 1° al 31 maggio 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PANINI cav. Vittorio, colonnello. — Dal 23 settembre al 21 novembre 1917.
DELLA VALLE cav. Vincenzo, id. — Dal 28 id. al 12 dicembre 1917.
QUARRI cav. Pietro, tenente colonnello. — Dal 1° al 29 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno indicate.

ARMA DI FANTERIA.

FERRARI cav. Giuseppe, colonnello — Dal 14 settembre 1917.
NOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Dal 3 ottobre 1917.
CHIURCO cav. Giuseppe, id. — Dal 18 settembre 1917.
GIORGI cav. Guido, id — Dal 30 id.
SILVESTRI cav. Alberto, id. — Dal 7 ottobre 1917.
PATERNO cav. Pasquale, maggiore — Dal 23 settembre 1917.
NESI cav. Pietrangelo, id. — Dal 30 id.

VASSALLO Antonio, maggiore fanteria — La data relativa al ricollocamento in congedo di cui al decreto ministeriale 7 settembre 1916, è fissata al 16 settembre 1917.

DE BLASIO cav. Ettore, maggiore sussistenza, distretto Napoli. — Collocato a disposizione del Governo dell'Eritrea, dal 27 settembre 1917, per coprire cariche civili.

Ai capitani medici di riserva inscritti sull'*annuario militare*, con anzianità a tutto il 5 luglio 1914, è conferita la qualifica di primo capitano medico, dal 1° novembre 1917.

Se richiamati in servizio spetteranno loro le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, a decorrere dal 1° novembre 1917.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

MORELLI cav. Ercole, colonnello artiglieria riserva. — Richiamato in servizio dal 18 ottobre 1917 e destinato 4 fortezza, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

CARRASCOSA cav. Gaetano, id. id. id. — Id. id. dal 28 id., 9 reggimento artiglieria campagna, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

NOTIFICAZIONE.

ALIBERTI cav. Gio. Antonio, tenente colonnello sussistenza, distretto Savona. Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601)

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CESARINI Omero, maresciallo fanteria. — DE SANCTIS Angelo, sergente fanteria.
MARCHETTI Guido, sergente maggiore id. — CASTELLANI Giacomo, id. artiglieria.
GALLASTRONI Dante, sergente id. — REICH Angelo, soldato fanteria.

Sergente promosso sergente maggiore:

VENTRICINI Augusto, artiglieria

Caporali maggiori promossi sergenti

TETTONI Paolo, artiglieria. — MASTRANTONIO Anacleto, artiglieria.

Carabinieri reali promossi vice-brigadieri:

ROMANO Luigi.
MANFRONI Fortunato.
FERRARI Cosimo.

Caporali promossi caporali maggiori:

CARACCIOLO Carlo, artiglieria.
GATTI Arturo, sanità.

Soldati promossi caporali:

MORINI Cesare Augusto, artiglieria
CIVIDINI Mario, id.
CARUGATI Carlo, artiglieria

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

VERDIANI BANDI cav. Arrigo, tenente colonnello 32 artiglieria campagna (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 24 ottobre 1917
DANA Carlo, capitano 24 id. id. (deposito Ozieri).	Id. in Italia dalla colonia della Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 1° novembre 1917.
GHIONE Guido, id. artiglieria.	Id. in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 1° id.
MASCARETTI nobile Alessandro, id. id.	Id id., id. id., il 1° id.
PIGNATONE Salvatore, tenente milizia territoriale artiglieria 22 campagna, distretto Caltanissetta	Partito per la Libia, il 23 ottobre 1917

DEFUNTI.

TOMASSINI Decio, applicato tribunale Palermo	Morto a Palermo, il 2 luglio 1917.
CASORATI cav. Francesco, colonnello amministrazione in posizione ausiliaria, distretto Verona.	Id. a Verona, il 13 settembre 1917.
TOFANELLI Vito, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Foggia.	Id. a Cremona, il 17 id.
MIRENDA Calogero, tenente colonnello genio non più inscritto nei ruoli, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 3 ottobre 1917.
ZAMARA cav. Giuseppe, tenente colonnello personale fortezze, distretto Brescia, non più inscritto sui ruoli.	Id. a Brescia, il 10 id.
FORMICHI cav. Ermete, maggiore id. riserva distretto Roma.	Id. a Pietrasanta, il 10 id.
RANZA Albino, applicato comando divisione territoriale Piacenza.	Id. a Piacenza, il 16 id.
FERRERO cav. Carlo, tenente generale riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 20 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 6ª, anno 1915, pag. 198. RINALDI Antonio, *invece di*: distretto Milano, *leggasi*: distretto Verona.

Id. 97ª, id. 1915, » 3271. — RUGGERI-PAOLINI Matteo. *Leggasi*: RUGGERI Paolino Matteo.

Dispensa 50ª, anno 1916, pag. 2531. — ARMANINO Carlo, *leggasi*: ARMANINO Dario.
Id. 46ª, id. 1917, » 4146. — ROSSI Camillo, *leggasi*: ROSI Camillo.
Id. 46ª, id. 1917, » 4149. — REGGIONI Giovanni, *leggasi*: REGGIANI Giovanni.
Id. 46ª, id. 1917, » 4153. — BONAVIVA Luigi, *leggasi*: BONAVIA Luigi.
Id. 51ª, id. 1917, » 4465. — VIGNA Alfredo, *invece di*: Milano Avellino, *leggasi*: Milano-Benevento.
Id. 55ª, id. 1917, » 4828. — MAGGIO Giuseppe, *invece di*: decreto luogotenenziale 29 giugno 1917, *leggasi*: decreto luogotenenziale 29 giugno 1916.
Id. 61ª id. 1917, » 5174. — GHEZZI PEREGO Girolamo, *leggasi*: GHEZZI PEREGO Giovanni.
Id. 62ª, id. 1917, » 5229. — MARABINI Angelo, id. Ravenna, id. Bologna, *leggasi*: MARABINI Angelo, id. Id. Ravenna, id. Bologna.
Id. 71ª, id. 1917, » 5896. — SIMONETTI BEVILACQUA NOBILE DI CINGOLI cav. Alessandro. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.
Id. 71ª, id. 1917, » 5926. — BALSAMO Carlo, *invece di*: Milano – Milano est, *leggasi*: Milano – Monza.
Id. 71ª, id. 1917, » 5928. — CROCE Angelo, *invece di*: Voghera – Milano est, *leggasi*: Voghera – Monza.
GENNARO Mario, *invece di*: Milano – Milano est, *leggasi*: Milano – Monza.
Id. 72ª, id. 1917, » 6014. — *Invece di*: Con anzianità 11 marzo 1916, *leggasi*: con anzianità 11 maggio 1916.
Id. 73ª, id. 1917, » 6067. — NOMIS di POLLONE Enrico, *invece di*: Pinerolo – Torino est *leggasi*: Pinerolo – Torino ovest.
Id. 73ª, id. 1917, » 6106. — BRUNI Giovanni, *invece di*: Bari – Padova P., *leggasi*: Bari Bari (10)
Id. 76ª, id. 1917, » 6219. — COLOMBINO Ettore, *leggasi*: COLOMBINO Costanzo
Id. 76ª id. 1917, » 6221. — BARONIS Renato, *invece di*: Destinato deposito fanteria Benevento, *leggasi*: Destinato 1 granatieri.
Id. 76ª, id. 1917, » 6237. — CARANO Domenico, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Foggia.
Id. 76ª, id. 1917, » 6238. — MIGLIARESI Corrado, *invece di*: Destinato 79 fanteria *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.
Id. 76ª, id. 1917, » 6239. — MIFAZZO Francesco, *leggasi*: MILAZZO Francesco.
Id. 76ª, id. 1917, » 6242. — PICIOCCHI Pasquale, *invece di*: 2 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Udine.
LASDESCHI Olinto, *leggasi*: LANDESCHI Olinto.
Id. 76ª, id. 1917, » 6244. — GARDINI cav. Romeo, *leggasi*: GARDINI cav. Romano.
Id. 76ª, id. 1917, » 6250. — PALAZZO-TRIVELLI cav. Vittorino. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 76ª, id. 1917, » 6251. — PIETRACALVINA Liborio, *invece di*: 8 bersaglieri, *leggasi*: 9 bersaglieri.
Id. 76ª, id. 1917, » 6253. — TOVO Albino, *invece di*: 1 genio (T), *leggasi*: 4 genio (T)
Id. 76ª, id. 1917, » 6259. — VENTRELLA Luigi, *leggasi*: VENTRELLA Giuseppe.
Id. 76ª, id. 1917, » 6291. — BIGNONE Michelangiolo, *leggasi*: BIGNONE Michelangelo.
Id. 76ª, id. 1917, » 6293. — MORTARI Virgilio Nereo, *leggasi*: MORTARI Virgilio Nereo.
Id. 76ª, id. 1917, » 6294. — IANIELE Saverio Giovanni, *leggasi*: IAMELE Saverio Giovanni.
CARAUDO Gino Adolfo, *leggasi*: CARANDO Gino Adolfo.
Id. 76ª, id. 1917, » 6297. — MASTRINI Angiolo, *leggasi*: NASTRINI Angiolo.
POLTI Giovanni, *invece di*: (Milano) id. Lecco, *leggasi*: (Milano) 5 alpini
Id. 77ª, id. 1917, » 6324. — SAFFEI Giuseppe, *leggasi*: IAFFEI Giuseppe
Id. 77ª, id. 1917 » 6327. — ROSMI GERVASONI cav. Emilio, *leggasi*: ROSMI GERVASONI cav. Duilio.
Id. 77ª id. 1917, » 6330. — CESARINI cav. Guglielmo, *invece di*: 63 fanteria, *leggasi*: 65 fanteria.
ZAMPONI LEONARDI cav. Goffredo, *leggasi*: LAMPONI LEOPARDI cav. Goffredo.

Dispensa 77ª, anno 1917, pag 6331. — MUSARRA cav. Rosario, *invece di*: id. id. 1 fanteria, *leggasi*: id. id. 1 granatieri.

Id. 77ª, id. 1917, » 6333. — FERRARI-ARDICINI nob. Carlo, *invece di*: 52 fanteria, *leggasi*: deposito 54 fanteria.

Id. 77ª, id. 1917, » 6339. — MENÈ Domenico, *invece di*: 8 alpini, *leggasi*: 3 alpini.

Id. 77ª, id. 1917, » 6340. — OLIVIERI Giuseppe, *leggasi*: OLIVERI Giuseppe.

Id. 77ª, id. 1917, » 6341. CAVELLERO Mario, *leggasi*: CAVALLERO Mario.

TONINI Arrigo, *invece di*: in aspettativa per infermità temporanee, ecc., *leggasi*: 58 fanteria.

MARGARY Armando, *invece di*: Seguirà, ecc., SACCHI Giovanni, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., SACCHI Giovanni.

LOMBARDI Carlo, *invece di*: Seguirà, ecc., CONSIGLIO Salvatore, *leggasi*: Avrebbe seguito CONSIGLIO Salvatore.

DE L'ORSO Italo, *invece di*: Seguirà, ecc., RISPOLI Ottaviano, *leggasi*: Avrebbe seguito RISPOLI Ottaviano.

FONTANA Enrico, *invece di*: deposito fanteria Alessandria A, *leggasi*: deposito 39 fanteria, f. q.

MAGLIENTI Giuseppe, *invece di*: Seguirà, ecc., CALDERONI Giovanni, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., CALDERONI Giovanni.

SALVADORI Carlo, id. id. 84 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Avellino, e *invece di*: Seguirà, ecc., VENTURI Giulio, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., VENTURI Giulio.

RANGO D'ARAGONA Carlo, *invece di*: Seguirà, ecc., GUERRAZZI Ugo, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., GUERRAZZI Ugo.

BECHERONI Mario, *invece di*: 69 fanteria, *leggasi*: deposito 69 fanteria, f. q.

FICARRA Antonino, *invece di*: 9 fanteria, *leggasi*: deposito 9 fanteria, f. q.

LA PORTA Pompeo, *invece di*: Seguirà, ecc. FANO Giuseppe, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. FANO Giuseppe.

LONGO Filippo, *invece di*: Seguirà, ecc. TOZZI Luigi, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. TOZZI Luigi.

BECHERONI Mario. / FICARRA Antonino — *Invece di*: Seguiranno, ecc. CAMPOROTA Vincenzo, *leggasi*: Avrebbero seguito, ecc. CAMPOROTA Vincenzo.

Id. 77ª, id. 1917 » 6342. MONDELLO Francesco *invece di*: deposito fanteria Torino ovest, *leggasi*: deposito fanteria Reggio Emilia.

MONDELLO Francesco *invece di*: Seguirà, ecc. BUCHI Luigi, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. BUCHI Luigi.

FRANCHI Giovanni, *invece di*: in aspettativa per infermità, ecc., *leggasi*: deposito 88 fanteria f. q.

FRANCHI Giovanni, *invece di*: Seguirà ecc. ANTONIUTTI Napoleone, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. ANTONIUTTI Napoleone.

FANELLI Vito, *invece di*: in aspettativa per infermità, ecc. *leggasi*: deposito 88 fanteria f. q.

GONELLA Mario, *invece di*: seguirà ecc. QUARONI Giuseppe, *leggasi*: Avrebbe seguito ecc. QUARONI Giuseppe.

CHIARETTA Luigi. / BORRIS Paolo. — *Invece di*: Seguiranno ecc. PALUMBO Vincenzo, *leggasi*: Avrebbero seguito, ecc. PALUMBO Vincenzo.

DAPINO Giuseppe, *invece di*: 34 fanteria, *leggasi*: deposito 34 fanteria f. q., *e invece di*: Seguirà ecc. GIRAUD Carlo, *leggasi*: Avrebbe seguito ecc. GIRAUD Carlo.

CORRADI Umberto, *invece di*: Seguirà ecc. DA BARBERINO Raul, *leggasi*: Avrebbe seguito ecc. DA BARBERINO Raul.

FACCIOLI Riccardo, *invece di*: deposito fanteria Padova P., *leggasi*: deposito 28 fanteria f. q.

DE ZARDO Liberale, *invece di*: 7 fanteria, *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

BELLANTONI Domenico, *invece di*: 2 bersaglieri, *leggasi*: 1 bersaglieri.

CICOGNANI Ugo, *invece di*: 12 fanteria, *leggasi*: 23 fanteria.

POLIZZI Salvatore, *invece di*: Seguirà, ecc. TETI Eriberto, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. TETI Eriberto.

RAVAZZOLI Carlo, *invece di*: Seguirà, ecc., MARINI Enrico, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., MARINI Enrico.

GIAMBALVO Natale, *invece di*: Seguirà, ecc., SENES Romolo, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc. SENES Romolo.

DELLA CASA Alessandro, *invece di*: in aspettativa per infermità, ecc., *leggasi*: deposito 7 fanteria, comandato comando mobilitato, f. q.

Dispensa 77ª, anno 1917, pag. 6343.

BERTESSIO Luigi,
BACCHI Aldo,
MASCIO Ettore,
ROMANI Oscar,

invece di: Seguiranno, ecc. GAMBA Ruggero, *leggasi*: Avrebbero seguito, ecc. GAMBA Ruggero.

VALERIANI Pietro, *invece di*: Seguirà, ecc. GATTA Cesare, *leggasi*: Seguirà, ecc. GATTI Cesare.

TOMASSINI Nicola, 10 bersaglieri, *aggiungasi*: f. q.; e *invece di*: Seguirà, ecc., BATTA Leonarde. *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., BATTA Leonardo.

CHETONI Leonardo, *invece di*: Seguirà, ecc., BAGLIONE Aldo, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., BAGLIONE Aldo.

VILLAVECCHIA Umberto, *invece di*: Seguirà, ecc., BELTRAMELLI Dino, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., BELTRAMELLI Dino.

ARRIGUCCI Angiolo, *invece di*: Seguirà, ecc., DELL'AGLIO Vincenzo, *leggasi*: Avrebbe seguito DELL'AGLIO Vincenzo.

BOSCO Ignazio, *invece di*: 5 fanteria, *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio.

Id. 77ª, Id. 1917, » 6286. — *Invece di*: Determinazione ministeriale 18 settembre 1917, *leggasi* Determinazione ministeriale 18 ottobre 1917.

Id. 77ª, Id. 1917, » 6392. — PELIZZI Salvatore, *leggasi*: POLIZZI Salvatore.

Id. 77ª, Id. 1917, » 6409 — MARTINO Luigi, sottotenente farmacista, distretto Campagna, *invece di*: dell'articolo 2, *leggasi*: dell'articolo 8.

Id. 77ª, Id. 1917, » 6423. — MATTEI cav. Alfonso, *invece di*: Decreto ministeriale 10 ottobre 1917, *leggasi*: Decreto ministeriale 14 ottobre 1917.

Id. 80ª, Id. 1917, » 6601. — PALUMBO cav. Antonio, *leggasi*: PALUMBO cav. Antonino.

Id. 80ª, Id. 1917, » 6604. — MORRONE cav. Paolo, nominato presidente del Tribunale supremo di guerra e marina, *aggiungasi*: dal 1° novembre 1917.

Id. 80ª, Id. 1917, » 6606. — PAPANDREA Giovanni, *leggasi*: PAPANDREA Giacomo.

Id. 80ª, Id. 1917, » 6609 — MANNEI Mario, *leggasi*: NANNEI Mario.

Id. 80ª, Id. 1917, » 6610 — Da TEGGIA DROGHI cav. Ernesto a VENEZZE Rodolfo inclusi, *invece di*: per infermità temporanee non provenienti, ecc., *leggasi*: per infermità temporanee provenienti, ecc.

Id. 80ª, Id 1917, » 6610. — RANTI cav. Annibale, *leggasi*: RAUTI cav. Annibale.
CERIONI cav. Antonio, *invece di*: deposito 46 fanteria, comandato ospedale militare Cagliari, f. q., *leggasi*: deposito 46 fanteria, comandato tribunale militare di Cagliari, f. q.

Id. 80ª, Id 1917, » 6613. — IANDON cav. Arturo, *leggasi*: SANDON cav. Arturo.
BASSO cav. Giuseppe, *leggasi*: BASSO cav. Raffaele.

Id. 80ª, Id. 1917, » 6615. — MINEZZI cav. Giuseppe, *invece di*: 16 fanteria, comandato comando mobilitato, *leggasi*: 6 fanteria, comandato comando mobilitato.
MARRA Osvaldo, *leggasi* NARRA Osvaldo.
NARDI Tito, *invece di*: 38 fanteria, *leggasi*: 72 fanteria.
GIOIA cav. Francesco, *leggasi*: GIOJA cav. Francesco.

Dispensa 80ª, anno 1917, pag. 6616. DE BOURCARD cav. Enrico, *invece di*: deposito 5 fanteria, *leggasi*: deposito 6 fanteria.

Id. 80ª, id. 1917, » 6620 MASSEROTTI BENVENUTI Luigi, *leggasi*: MESSEROTTI BENVENUTI Luigi.

Id. 80ª, id. 1917, » 6621. — BALZI Rodesindo, *invece di*: 58 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Padova R.

Id. 80ª, id. 1917, » 6636. ORNONE Gioacchino. ADDAVIO Giuseppe. — *Invece di*: 1ª id. id., *leggasi*: sottotenente medico di milizia territoriale.

DE FEO Antonio Maria, *invece di*: capitano id. id., *leggasi*: capitano di complemento.

Id. 80ª, id. 1917, » 6651. — PERDONI Arturo, *leggasi*: PERDOMI Arturo.

Id. 80ª, id. 1917, » 6664. — BARONE cav. Luigi, *invece di*: cavalleggeri di Piacenza, *leggasi*: cavalleggeri di Saluzzo.

Id. 80ª, id. 1917, » 6667. — DE MARIA cav. Odoardo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 80ª, id. 1917, » 6674. — Nella rettificazione riguardante la pagina 6405 della dispensa 77ª, *invece di*: AMBRINO, *leggasi*: MAURINO.

Id. 81ª, id. 1917, » 6679 — BERRETTA Ettore, *leggasi*: BERETTA Ettore.

Id. 81ª, id. 1917, » 6690. ALOISI Amedeo, *leggasi*: ALVISI Amedeo. AUTI cav. Arturo, *leggasi*: AUTI cav. Arturo.

Id. 81ª, id. 1917, » 6691. — AZZUCA cav. Alfredo, *leggasi*: MAZZUCA cav. Alfredo.

Id. 81ª, id. 1917, » 6692. — IRONE Achille, *leggasi*: TIRONE Achille.

Id. 81ª, id. 1917, » 6709 — TIRONE Achille, *invece di*: capitano *leggasi*: tenente.

Id. 81ª, id. 1917, » 6715 — BRUNIALTI Mario, *leggasi*: BRUNIALTI Marco.

Id. 81ª, id. 1917, » 6717. — FERRARI Settimio, *leggasi*: FERRARI Settimo.

Id. 81ª, id. 1917, » 6724 CAGNAZZO Vincenzo. CRIVELLI Giuseppe TILLI Alfredo. — *Invece di*: anzianità assoluta 31 ottobre 1917, *leggasi*: anzianità assoluta 28 ottobre 1917.

Id. 81ª, id. 1917, » 6725. — FERRARIO Giovanni Orlando. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale CAUZZI Egidio.

Id. 81ª, id. 1917, » 6738. — SFONDRINI Carlo, *leggasi*: SFONDRINI Carlo.

Id. 81ª, id. 1917, » 6741. — VALENTE Giuseppe, *invece di*: 30 campagna, distretto Parma, *leggasi*: 1 fortezza distretto Genova.

Id. 81ª, id. 1917, » 6743. — Gli ufficiali d'artiglieria da MEGARDI Giuseppe, a INVERARDI Renato, debbono essere considerati promossi al grado superiore nel ruolo della riserva.

Id. 81ª, id. 1917, » 6744. — PASTORELLI Scaro, *leggasi*: PASTORELLI Icaro.

Id. 81ª, id. 1917, » 6747. — CAZZANIGA Paolo, *leggasi*: GAZZANIGA Paolo.

Id. 81ª, id. 1917, » 6749. RIPARI cav. Armando. — Deve essere considerato trasferito nella milizia territoriale col grado di maggiore.

IL MINISTRO — **Alfieri.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,85**

(2812) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 83ª — 1917 — 16 novembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

RICOMPENSE CONCESSE DI MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE



4 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ORO.

CASTRUCCIO Giuseppe, da Genova, tenente complemento genio corpo aeronautico militare. — Ufficiale di bordo di un dirigibile che aveva compiuta un'azione notturna di bombardamento sul nemico, visto che l'aeronave, colpita a poppa, in una posizione inclinata di 45°, discendeva precipitosamente alla deriva, e intuito che portando un carico a prora si sarebbe reso possibile il governo del dirigibile, con sereno e cosciente spirito di sacrificio, esponendo la vita per la salvezza dei compagni e dell'aeronave, servendosi di una sottile scala metallica, saliva, nonostante l'oscurità più assoluta, dalla navicella all'involucro aprendosi un varco nella parte inferiore; indi si trascinava carponi sopra il sottile strato di stoffa fino a prora del dirigibile, sfidando la lacerazione possibile del tessuto e la conseguente caduta. Col suo peso migliorava così l'equilibrio dell'aeronave, e rimanendo in tale penosa e rischiosissima condizione per circa un'ora di discesa precipitosa, permetteva al comandante di condurre l'aeronave in territorio nazionale e di atterrare. – Cielo di Prosecco, 22 settembre 1917.

PANICO Antimo, da Giugliano di Campania (Napoli), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo di un battaglione, preparate, sotto l'intenso bombardamento avversario, mirabilmente le truppe, esempio di contegno sereno ed energico, le lanciava fulminee all'assalto dei complicati e minutissimi grovigli nemici, gareggiando coi più animosi nel vincere ogni resistenza. Arrestato nell'impeto travolgente da fitte postazioni di mitragliatrici, dopo breve organizzazione di una prima difesa, si slanciava nuovamente sull'avversario, infondendo nelle sue truppe il più irruente entusiasmo. Ma colpito in fronte, gridando « Viva l'Italia » e rifiutando ogni soccorso, spirava, incitando i suoi a vendicarlo e ad inseguire il nemico. — Selo, 19 agosto 1917.

29 settembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

THIEFFRY Edmondo, sottotenente aviatore esercito belga. — Per l'ardimentoso coraggio e l'abilità dimostrata in numerosi combattimenti aerei, nei quali riusciva ad abbattere nove velivoli nemici.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABATE Vito, da Pannarano (Benevento), soldato battaglione milizia territoriale, n. 2896 matricola. — Funzionante da comandante della guardia ai baraccamenti tappa, restava sereno al suo posto durante un bombardamento di grossi calibri che colpivano i baraccamenti stessi e le immediate vicinanze, e sapeva tener uniti intorno a sè gli uomini della guardia per accorrere ove fosse necessario e regolare il transito delle vie affidate alla sua vigilanza. – Cervignano 16 maggio 1917.

AMICO Giuseppe, da Capua (Caserta), capitano reggimento artiglieria campagna. — Capitano a disposizione di un comando di corpo d'armata, dette prova di mirabile slancio e di cosciente sprezzo del pericolo nell'adempimento del proprio dovere, spingendosi più volte, durante intense azioni offensive, sulle linee di fuoco più avanzate, per ardite ricognizioni e fornendo così al comando utilissime notizie. – Zona Carsica, maggio 1916-maggio 1917.

ANGELINI Mariano, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 161 matricola. — Portandosi alla testa della propria squadra, si slanciava per il primo ad espugnare la dolina Hais r; dopo un combattimento sostenuto con bombe a mano, con i suoi uomini riusciva a penetrare nella caverna e catturare numerosi prigionieri. – Carso (Quota 241), 15 luglio 1917.

ARTUSO Vincenzo, da Seminara (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 9821 matricola. — Bella figura di soldato coraggioso, primo fra i primi, si slanciava con impeto, attraversando zona battutissima, sulle posizioni nemiche. Nobile esempio di pietoso cameratismo, nonostante gli ordini di ripiegamento, rimaneva sulla posizione fino al giorno dopo per assistere un povero compagno mortalmente colpito, trovandosi nell'impossibilità di poterlo trasportare nelle nostre linee. – Volkownjak, 14 maggio 1917.

ASTOLFI Mario, da Monza (Milano), aspirante ufficiale compagnia genio zappatori. — Comandante di un plotone del genio in ausilio ad una compagnia di fanteria, mosse con essa all'assalto, arditamente contribuendo all'espugnazione di due trincee nemiche, all'inseguimento ed alla cattura di fuggitivi. Sulle posizioni conquistate tracciò e sistemò a difesa, in poche ore, sotto fuoco incessante, una nuova linea. Perduti quasi tutti i suoi uomini, non pago di avere già brillantemente assolto il suo compito, assunse il comando di nuclei di fanteria e partecipò alle successive fasi del combattimento, rimanendo coi suoi fratelli d'armi, finchè la situazione tornò del tutto tranquilla. – Carso (Quota 241), 15-16 luglio 1917.

AURELI Tommaso, da Ripatransone (Ascoli Piceno), sergente reggimento genio, n. 14783 matricola. — Sotto raffiche d'artiglieria di ogni calibro e tiri di fucileria, con calma esemplare, conduceva il proprio comandante a riorganizzare soldati di fanteria rimasti privi di comando, e a mantenere con essi e pochi soldati del genio la posizione occupata. – Lukatic, 24 maggio 1917.

BALDISSARUTTI Pietro, da Santo Stefano di Cadore (Belluno), aiutante di battaglia reggimento alpini, n. 17358 matricola. — Dopo aver giurato ai propri compagni di voler giungere per primo sulla posizione nemica o di morire, con slancio meravi-

glioso trascinava i suoi uomini alla scalata della formidabile posizione e vi giungeva fra i primi, debellando in lotta a corpo a corpo gli ultimi difensori. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

BALDISSERA Florindo, da Rocca Pietore (Belluno), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 18520 matricola. — Facendo parte di un riparto arditi incaricato di sorprendere e catturare un posto avanzato avversario, sprezzante del pericolo, trascinava con l'esempio i propri dipendenti. Benchè ferito ad una mano da una fucilata, e nonostante la strenua resistenza nemica, si lanciava pel primo nel ridotto, imponendo al presidio la resa. — Ponte Murandin, 5 settembre 1917.

BALDUCCI Benedetto Gaetano, da Corato (Bari), caporale reggimento genio, n. 9890 matricola. — Sorpreso da una nuvola di gas tossici nel ricovero del comando di brigata, cui era addetto, rimase al suo posto, pur soffrendo gravemente per le conseguenze dell'attacco, e compì con eroica fermezza il proprio dovere, cooperando validamente alla diramazione degli ordini che valsero a salvare il settore. – San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

BALLETTO Ubaldo, da Genova, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 2398 A. G. matricola. — Ciclista addetto al comando di reggimento, rimaneva oltre una giornata in un punto scoperto, durante violentissimo bombardamento della artiglieria nemica, per tenere informato di quanto succedeva il proprio colonnello e percorreva ripetutamente la linea di fuoco per assumere notizie ed informazioni. Delineatosi l'attacco nemico, radunava, arrestava e riconduceva al combattimento militari dispersi, coi quali si slanciava all'assalto contro il nemico che stava avanzando. – Carso (quota 219), 3 giugno 1917.

BARBERA Luigi, da Visano (Brescia), sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Riuniva truppe che, prive di ufficiali, retrocedevano, e le portava contro il nemico. Si slanciava, alla loro testa, all'attacco di una forte posizione e contribuiva a respingere il nemico e a occupare la posizione, facendo dei prigionieri. Contegno ammirevole in ogni occasione. – Carso (quote 219-235), 24 maggio 3 giugno 1917.

BARBELLONA Giovanni Battista, da Lecce, sottotenente reggimento fanteria. — Durante violento contrattacco nemico, con benintesa iniziativa ed energia, si disponeva a ricondurre in linea uomini che, scossi dal fuoco d'artiglieria nemica, esitavano ad avanzare, e sempre calmo e sereno, raccoglieva l'ammirazione di chi lo potè vedere all'opera, coadiuvando sempre con intelligenza ed efficacia il proprio comandante di battaglione. – Carso (quota 241), 15-16 luglio 1917)

BARDELLA Pier Luigi, da Venezia, capitano artiglieria gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, eseguì varie e brillanti ricognizioni offensive sul nemico, ovunque e sempre dimostrando ardimento, risolutezza e sprezzo del pericolo, sentimento altissimo del dovere. Durante una ricognizione volontariamente compiuta in zona montana impervia e fortemente munita di batterie antiaeree, veniva colpito da scheggia di granata, e dopo avere ordinato con calma e sangue freddo al proprio pilota la discesa, riportava ferite multiple nel forzato atterramento dell'aeroplano danneggiato dal fuoco nemico. – Spitz Tonezza,, 27 luglio 1917.

BARGIGIA Luigi, da Marcignago (Pavia), caporale maggiore reggimento genio, n. 7582 matricola. — Sprezzante del pericolo, in mezzo al continuo esplodere di munizioni incendiatesi in una riservetta, accorreva nella vicina caverna adibita a stazione telefonica per portare soccorso a cinque compagni ivi bloccati e che erano minacciati di morte per asfissia. Preposto al funzionamento del servizio telefonico in tale località, sfidando le continue esplosioni, sotto intenso tiro nemico, riusciva celeremente a ricollegare le linee spezzate, assicurandone il funzionamento. – Oppacchiasella, 27 giugno 1917.

BARTOLINI Ermanno, da Montevarchi (Arezzo), tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Arditissimo ufficiale osservatore dall'aeroplano, durante una ricognizione fotografica riuscì ad eseguire il mandato che gli era stato affidato, sebbene l'apparecchio fosse gravemente colpito dal fuoco antiaereo. Attaccato da due velivoli nemici che danneggiarono l'apparecchio in parti vitali, abbandonò il combattimento solo quando la mitragliatrice fu colpita ed inutilizzata dal fuoco nemico. Mentre gli apparecchi nemici insistevano nell'attacco, provvedeva ad arrestare colle mani l'uscita dell'acqua dal radiatore colpito, assecondando così il pilota nel raggiungere le nostre linee, ed offrendo bellissimo esempio di calma, di audacia, di alto sentimento del dovere. – Cielo Carsico, 18 maggio 1917.

BATTANTA Fabrizio, da Blessagno (Como), tenente complemento reggimento alpini. — Intrepido, con magnifico slancio, portava compatta la propria compagnia alla scalata di formidabile e potentemente difesa posizione nemica, e vi giungeva con meravigliosa rapidità, fra i primi. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

BATTISTI Emilio, da Milano, capitano reggimento alpini. — Con grande ardimento e risolutezza, portava, attraverso terreno quasi inaccessibile, compatta e con slancio superbo, la propria compagnia alla scalata di formidabile posizione nemica, riuscendo ad assicurarne il possesso. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

BAYON Mario, da Genova, tenente complemento reggimento genio. — Sempre e dovunque per il compimento del suo dovere, dava prova di alto sentimento militare, sprezzando il pericolo con serenità ammirevole. Durante una pericolosa ricognizione in zona battuta da fuoco nemico, ferito gravemente al braccio sinistro, rimaneva calmo e sereno al suo posto, dicendosi lieto di aver potuto compiere il suo dovere. — Dolina Cucchetti, 23 luglio 1917.

BECCARIA Germano, da Torino, tenente reggimento artiglieria montagna. — In numerosi combattimenti e in tutte le occasioni dava le migliori prove di perizia e di serena calma nel pericolo, riuscendo, col nobile continuato esempio ed una giusta ed abile azione di comando, a trascinare alle più ardite imprese i suoi uomini. – Monte Kuk, 28 maggio 1917.

BERETTA cav. Benedetto, da Genova, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, durante l'imperversare di violentissimo bombardamento nemico si recò in prima linea, e dalla trincea di partenza diresse l'uscita delle ondate con vera perizia, dimostrando perizia di comando, ardire di soldato e infondendo tale entusiasmo nelle sue truppe, che queste, oltrepassando tutti gli ostacoli e sopportando le gravissime perdite, occuparono un forte caposaldo nemico. – Dosso Faiti, 14-24 maggio 1917.

BERRA Mario, da Montevideo (Uruguay) aiutante battaglia reggimento alpini, n. 30755 matricola. — In un assalto alla baionetta con la sua pattuglia, fra scoppi di bombe a mano, con mirabile ardimento si slanciava per primo sull'avversario facendo prigionieri. – Zurez, 20 agosto 1917.

BERTOCCI Vittorio, da Pistoia (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6753 matricola. — Il 4 giugno 1917, portandosi col battaglione all'attacco di posizioni cadute in mano al nemico, sul Dosso Faiti, benchè ferito durante la marcia di avvicinamento alle posizioni, sprezzante di ogni pericolo, attendeva lo stesso al suo servizio, attraversando zone completamente battute per portare ordini, e dando prova evidentissima di gran coraggio e fermezza d'animo. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

BERTON Giuseppe, da Scorzè (Venezia), soldato reggimento granatieri, n. 22316 matricola. — Esausto, trascinava la mitragliatrice all'assalto con la prima ondata, e benchè si trovasse sotto intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, in posizioni fiancheggianti, avanzava impavido, e girato di fianco e a tergo delle medesime, apriva pron-

tamente il fuoco mettendone in fuga il nemico; cambiata postazione nonostante fosse stato individuato e fatto segno al intenso fuoco d'artiglieria e di fucileria nemica, continuava con mirabile calma e disprezzo della vita a mitragliare i rincalzi nemici accorrenti. — Altipiano Carsico (Quota 241), 25-28 maggio 1917.

BERTONI Giovanni, da Viareggio (frazione Torre del Lago) (Lucca), caporale reggimento fanteria n. 9448 matricola. — Gravemente ferito il comandante di compagnia, sotto un tambureggiante tiro d'artiglieria nemica, incurante del pericolo, se lo caricava sulle spalle portandolo al primo posto di medicazione; rientrava poi subito al proprio posto sulla linea di fuoco. — Carso, 5 giugno 1917.

BIANCHI cav. Federico, da Livorno; tenente colonnello reggimento fanteria. — Nei giorni 25 e 26 maggio, in terreno fortemente battuto da artiglieria e mitragliatrici nemiche, guidava il proprio battaglione con abilità e sangue freddo. Sprezzante del pericolo, personalmente indicava appostamenti e formazioni da prendere alle proprie compagnie nell'avanzata. Nei giorni successivi, con alacrità, intelligenza e competenza, provvedeva al rafforzamento delle posizioni occupate, dirigendo personalmente il lavoro senza preoccuparsi del pericolo cui si esponeva. Costante esempio di coraggio ed abnegazione per i suoi dipendenti. — Selo (Quota 224), 25 maggio-9 giugno 1917.

BIRAGHI Carlo, da Milano, tenente reggimento fanteria — Alla testa di pochi arditi, costringeva alla resa un ridottino avversario: si spingeva poi sugli obbiettivi assegnati al battaglione, e, raggiuntili per primo, permetteva, resistendo accanitamente ai contrattacchi del nemico, la costituzione di una salda linea di difesa da parte delle nostre truppe sopraggiungenti. Il giorno successivo, teneva saldamente un posto avanzato contro ripetuti assalti del nemico: caduto prigioniero, e liberato dopo un'ora dal nostro contrattacco, tornava a prestare l'opera sua con tenace ardire. Carso (Quota 208 sud e 235), 24-25 maggio 1917.

BISAGNO don Luigi, da Rosasco (Pavia), cappellano militare reggimento fanteria. — Sempre animato dallo spirito del proprio ufficio di pietà e di abnegazione, così nell'ansiosa vigilia dell'assalto come nel folto dell'azione, si spingeva durante fiero combattimento nelle più lontane linee raggiunte, attraversando a più riprese il Timavo su passerelle battute furiosamente dal nemico, e ne riaccompagnava i feriti soccorsi dal suo aiuto materiale e sopratutto dal conforto morale della sua parola di fede e di amore. - Timavo, maggio 1917.

BOGGIO SALA Silvino, da Mezzana Mortigliengo (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11791 matricola. — Esempio di ardimento e coraggio, fu primo ad irrompere in una trincea nemica e, sempre tra i primi, combatteva incitando i soldati del proprio reparto. Sotto violento fuoco, si spingeva arditamente per riconoscere l'appostamento di alcune mitragliatrici, che poi catturava. - Monfalcone (Quota 110), 25 maggio 1917.

BOGLIANI Vittorio, da La Maddalena (isola) (Sassari), capitano reggimento artiglieria fortezza. — Incaricato di eseguire una ricognizione, benchè trovasse il terreno sotto violento tiro nemico, e la ricognizione stessa non fosse urgente, vi si recava volontariamente, dando prova di alto sentimento del dovere e di sereno coraggio nell'eseguire diligenti ed utili osservazioni. - Crni-Hrib, 4 giugno 1917.

BOGLIONE Sisto, da Cherasco (Cuneo), capitano reggimento granatieri. — Portava con rara perizia la propria compagnia dal luogo ove stava in rincalzo e l'adoperava in aspro combattimento, conducendola con entusiasmo e con ardire. Gravissimamente ferito all'addome, rimaneva più ore sul campo, eccitando i suoi alla lotta. Del suo battaglione, dell'affetto che ad esso lo legava, egli disse fiero al momento in cui moriva. - Regione Fornara (Pendici Quota 241), 15-16 luglio 1917.

BOLLATI DI ST. PIERRE Emanuele, da Torino, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incaricato di una ricognizione, la eseguiva in condizioni difficili, spingendosi arditamente avanti, benchè preso di mira dalla fucileria nemica. Ferito gravemente ad una gamba da una fucilata, teneva contegno eroicamente forte, solo preoccupato d'informare il proprio superiore delle osservazioni compiute. – Ponte di Doblar, Strada Tolmino, 9 agosto 1917.

BOLOGNESI Rodolfo, da Corfù (Grecia), capitano reggimento granatieri. — Contuso e ferito in più parti del corpo da sassi lanciatigli da scoppio di granata, ricusava di recarsi in luogo di cura, preferendo alla sua salute il miglior compimento del suo dovere, alla testa della sua compagnia. – Quota 241, 25 maggio 1917.

BONETTI Pietro, da Bologna, capitano milizia territoriale reggimento genio. — Addetto al servizio idrico, compiva ricognizioni e dirigeva lavori in condizioni eccezionalmente difficili e sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, riuscendo, nonostante le difficoltà, ad assicurare il rifornimento dell'acqua alle truppe di prima linea. Costante esempio di coraggio, di abnegazione, di sprezzo del pericolo e di elevato sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, agosto 1916-giugno 1917.

BONETTI Vittorio, da Pisogne (Brescia), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Diede costante esempio di coraggio ai compagni e cannonieri nell'adempimento del dovere sotto intenso fuoco nemico. Nel cambio di posizione, esposto al tiro, diresse la manovra dei suoi pezzi infondendo nei dipendenti quella calma che valse alla completa esecuzione di una difficile manovra. Venne gravemente ferito. – Dintorni di Nova-Vas (Carso), 30 maggio 1917.

BONINI Ottorino, da Zogno (Bergamo), capitano fanteria addetto comando divisione. — Quale ufficiale in servizio di stato maggiore, sprezzante del fuoco nemico, si portava durante l'azione, con slancio e ardimento, fin sulle prime linee, tenendo il comando della divisione sempre informato dell'andamento delle operazioni, finchè, ferito ed impotente a proseguire nel suo mandato, dovette essere sgombrato dal campo di battaglia. – Hoje, 28 agosto 1917.

BORGHI Pietro, da Bertonico (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 39117 matricola. — Per audacia e calma nel disimpegno del suo dovere di portare ordini, per iniziativa e sano patriottismo nel ricondurre alcuni compagni sulla linea di fuoco, fu di esempio a tutti i granatieri del battaglione nel disimpegno del proprio dovere. – Carso (Quota 210), 6 giugno 1917.

BOSCA cav. Umberto, da Canelli (Alessandria), tenente colonnello reggimento fanteria. — Di instancabile attività e ferrea volontà, fu sempre di mirabile esempio ai suoi dipendenti. Guidò arditamente il suo battaglione nel passaggio dell'Isonzo e nel raggiungimento degli obbiettivi di Na Raussik e del Bastione Roccioso. Rimasto, il 23 agosto, comandante interinale del reggimento, lo condusse valorosamente e con vera maestria alla conquista dei villaggi di Mesnjak e di Testen. Sempre in mezzo ai suoi soldati che lo ammirano, diede magnifico impulso alle operazioni, riuscendo a respingere forti e replicati contrattacchi nemici. – Alpiano di Kal, 19-26 agosto 1917.

BRIZIO Pietro, da Sanfrè (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 3814 matricola. — Vedetta notturna di trincea, durante violento e preciso bombardamento rimaneva al proprio posto, benchè l'appostamento fosse stato colpito e sconvolto. All'irrompere delle fanterie nemiche, dava tempestivamente l'allarmi e veniva gravemente ferito da bomba a mano. Persisteva a mantenere il proprio posto fino a combattimento ultimato. — Solco di Loppio, 21 maggio 1917.

BRUNORI Basilio, da Castignano (Ascoli Piceno), capitano complemento reggimento fanteria. — In posizione avanzata non ancora sistemata a difesa, seppe resistere a di-

versi attacchi del nemico, incitando con le parole e più con l'esempio i propri dipendenti. Accortosi che fra la trincea nemica e la nostra giaceva un soldato gravemente ferito, egli, vedendo che nessuno si offriva, non curando il pericolo, raggiunse il ferito, e caricatolo sulle spalle, lo traeva in salvo in una vicina caverna. Mirabile esempio di energia, di arditezza, calma e sprezzo del pericolo. – Quota 126, 1° giugno 1917.

BUCOVAZ Stefano, da Nodrach (Ungheria) caporale maggiore reggimento fanteria, n. 37762 matricola. – Vice capo stazione di ascolto, non esitò mai ad affrontare rischi e pericoli pur di contribuire ad assicurare l'ottimo funzionamento delle stazioni intercettatrici cui fu successivamente addetto. In un'azione notturna organizzata per riparare un'interruzione fatta dal nemico, spinto da zelo e dall'innato ardimento, uscì solo dal cerchio della formata protetta, trovando morte gloriosa. – Selluggio, 21 luglio 1917.

BUFFONI Ulisse, da Milano, sottotenente reggimento alpini. — In un assalto alla baionetta con la sua pattuglia, fra scoppi di bombe a mano, con mirabile ardimento si slanciava per primo sull'avversario facendo prigionieri. – Zurez, 20 agosto 1917.

CALLIGARIS Luigi, da Torino, capitano reggimento genio. — Sebbene ferito, manteneva il comando della sua compagnia, ed accorrendo di propria iniziativa in un punto seriamente minacciato, con brillante contrattacco ricacciava il nemico, prendendogli parecchi prigionieri. – Hudi-Log, 23-24 maggio 1917

CALVO Francesco, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante una sezione pistola, nell'azione del 15 luglio si slanciava tra i primi all'assalto, incitando con la voce e con ardito contegno gli altri a seguirlo; appena sostato, postava le sue armi e resisteva tutta la notte in posizione avanzata, concorrendo a respingere quattro contrattacchi nemici, con fuoco calmo e ben diretto; la mattina del 16, intimatogli di arrendersi, restava impavido al suo posto, e rispondeva sparando. Abbandonava fra gli ultimi la posizione trascinandosi, ferito, nelle nostre linee. – Carso (Quota 241), 15-16 luglio 1917.

CANALE cav. Antero, da Cumiana (Torino), maggiore alpini in servizio stato maggiore corpo armata. — Ufficiale superiore, in servizio di stato maggiore addetto ai servizi logistici, e quindi in funzione di sottocapo di stato maggiore presso il comando di corpo d'armata, esplicò efficacemente utili doti di operosità e di sagacia, le quali emersero in circostanze difficili, nelle quali fu mirabile esempio di coscienziosità e di ardimento spingendosi fin sulle linee di fuoco più avanzate per ricognizioni e per constatare personalmente il buon funzionamento dei servizi della fronte. – Zona Carsica, maggio 1915-maggio 1917.

CANDELORI Mario, da Roma, sottotenente complemento reggimento alpini. — Sotto vivissimo fuoco di mitragliatrici, in pieno giorno, guidava, attraverso un ghiacciaio, il proprio plotone all'attacco di fortissima posizione nemica. Ferito gravemente al petto, continuava a combattere incitando i soldati a seguirlo, finchè cadeva nuovamente colpito. – Passi di Topete Fargoriosa, 30 aprile 1916.

CANDIAN Silvio, da Grisignano di Zocco (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 34833 matricola. — Comandante di plotone, guidava i suoi uomini, con slancio ed energia ammirabili, all'assalto di una forte posizione nemica. Resistendo impavido ai furiosi contrattacchi dell'avversario, tenne il suo posto d'onore, finchè cadde ferito. – Carso (Quota 241 235), 23-27 maggio 1917.

CANTINI Carlo, da Sueglio (Como), soldato reggimento alpini, n. 9710 matricola. — Facendo parte di una pattuglia uscita di notte in ricognizione, precedette con singolare ardimento i propri compagni ed assolse con piena efficacia il proprio mandato, sotto intenso fuoco nemico. Caduto gravemente ferito, rifiutò ogni soccorso per non

intralciare la missione dei compagni, finchè, estenuato di forze, fu accompagnato al posto di medicazione, dando mirabile esempio di forza morale. – Monte Cimone 12 agosto 1917.

CAPORALE Antonio, da Cividale del Friuli (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 38278 matricola. — Con mirabile ardimento si spingeva da solo in una dolina occupata dal nemico ed ivi bloccava in una caverna 23 nemici ai quali intimava la resa, conducendoli al proprio reparto. Presi con sè altri granatieri, tornava sulla dolina e vi faceva in altra caverna altri 18 prigionieri. — Fornaza, 24 maggio 1917.

CAPUTO Antonio, da Barletta (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nonostante le condizioni poco buone di salute per le quali era a riposo, volontariamente raggiungeva il proprio reparto prima dell'azione e ne prendeva parte. Con ammirevole coraggio e sprezzo al pericolo, sotto violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, alla testa del suo plotone, riusciva a portarsi sulle posizioni nemiche e, benchè ferito, vi rimaneva finchè ebbe l'ordine di ripiegare, e veniva nuovamente gravemente ferito. – Volkowajak (Quota 126), 14 maggio 1917.

CARANI Cesare, da Ospedaletto Lodigiano (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 16878 matricola. — Incaricato di guidare sulla linea di fuoco, sotto violento bombardamento, reparti che vi erano avviati come rincalzi, si poneva alla testa di nuclei rimasti privi di ufficiali e li conduceva di propria iniziativa al contrattacco contro drappelli nemici che erano riusciti ad infiltrarsi attraverso le nostre linee, e che, sorpresi, venivano prontamente respinti. – Altipiano Carsico, 20 maggio 1917.

CARIBALDI Guglielmo, da Anguillara Sabazia (Roma), tenente reggimento fanteria. — Esempio costante di energia e di calma ai propri dipendenti, guidava con risolute slancio la propria compagnia all'assalto di forti trinceramenti nemici, ed essendo rimasto ferito dinanzi ai reticolati, continuava, incurante di se stesso, ad eccitare i suoi uomini all'azione, nè abbandonava il reparto finchè, stremato di forze, restava privo di sensi. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

CAROLEI Gaetano, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria che, contrabattuta da medi e grossi calibri, non cessò di far fuoco, benchè una riservetta colpita, scoppiando, avesse travolto e sotterrato un cannone, e successivamente un altro proietto avesse colpito in pieno una piazzuola ed una riservetta, incendiandola ed uccidendo due serventi, con l'esempio di calma, di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo, sotto l'infuriare del tiro nemico e gli scoppi delle granate della riservetta, con l'unico pezzo rimasto continuò efficacissimo il tiro sulle trincee nemiche. In una pausa di fuoco, verso l'imbrunire, unitamente ad altro ufficiale della batteria, accorse per ricuperare i resti dei due soldati rimasti sotto la piazzuola sconvolta, ma, investito da scoppio di granata nemica, ne ebbe una parte del volto asportato. Dopo parecchie ore, appena rinvenuto, al cappellano del reggimento che lo assisteva, non potendo parlare, per prima cosa richiese, scrivendo su di una lavagnetta, notizie delle sorti della batteria e del combattimento, dando ancora sublime prova delle superiori virtù militari e dell'entusiastico spirito di abnegazione che sempre lo guidarono e lo animarono in ogni sua azione. – Zona di Ciprijanisce, 12 maggio 1917.

CASATI cav. Alessandro, da Milano, maggiore reggimento fanteria. — Magnifica figura di soldato, con assoluto disprezzo del pericolo, trascinava alla conquista delle trincee di Rutarsche, di quota 652 del Kobilech e di quota 800 del Nakobil il proprio battaglione, che dalla sua sicura fede aveva attinto lo slancio per superare l'attacco. Colpito sul campo, alla propria sorte anteponeva l'ansiosa cura per la svolgentesi azione. — Rutarsche (Quota 652-quota 800), 19-29 agosto 1917.

CASTANA Pietro, da Centuripe (Catania), tenente milizia territoriale compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, diresse con infaticabile

precisione di tiro il fuoco delle sue armi, facendo ampi vuoti nelle masse nemiche assalitrici, e caduto ferito il comandante del reparto, continuava l'azione di fuoco micidialissima, arditamente ritto sulla trincea, avendo intorno riuniti i serventi rimasti liberi. – San Giovanni di Duino, 4 giugno 1917.

CAVALCA Pietro, da Quistello (Mantova), sottotenente reggimento fanteria. — Uscito audacemente all'attacco con la sua sezione, raggiungeva l'obbiettivo con la prima ondata e vi si manteneva sotto bombardamento intensissimo. Venuto il nemico al contrattacco, e travolte già dal suo impeto le sezioni vicine, con la sola arma che gli era rimasta apriva il fuoco a pochi passi, arrestandone lo slancio e permettendo il vittorioso ritorno offensivo delle nostre fanterie. – Carso (Quota 208 sud e 235), 23-25 maggio 1917.

CERRUTI Giuseppe, da Parma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con eroico ardimento e mirabile calma, sotto violento bombardamento, dirigeva l'azione di due sezioni mitragliatrici pistole, cooperando poi efficacemente a contenere l'attacco nemico, e manteneva, benchè ferito, il comando, finchè fu ordinato il ripiegamento. – Monfalcone, 4 giugno 1917.

CERUTTI Giuseppe, da Borgomanero (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 11389 matricola. — Quale gregario di un plotone di attacco, ferito durante un assalto ed avviato al posto di medicazione, eludendo la vigilanza dei medici, se ne allontanava medicandosi da solo la propria ferita, e raggiungeva tosto il suo reparto sulla linea di combattimento, superando nuovamente molte difficoltà e affrontando ancora i molti pericoli a lui noti; vi rimaneva fino al termine dell'azione, dopo la quale veniva all'ospedale. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

CHIARDOLA Giuseppe, da Iglesias (Cagliari), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con perizia e coraggio, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco, risalendo una difficile parete rocciosa, guidava un drappello di venti uomini alla riconquista di una posizione saldamente tenuta dal nemico, facendone prigioniero l'intero presidio – Val di Ledro (Quota 1000), 21-22 agosto 1917.

CHIRICO Paolo, da Jatrinoli (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 9720 matricola. — Primo ove maggiormente feriva la battaglia, seppe con sano ardimento trascinare i compagni più timorosi, e, col sublime esempio, infondere ad essi volontà e ardire. Incurante del pericolo, più volte si esponeva a furiose raffiche di mitragliatrici nemiche; ferito, incitava i compagni alla lotta e rifiutava ogni soccorso finchè ebbe termine l'azione. Esempio fulgido di sublime virtù. – Volkowniak, 14 maggio 1917.

COLLURA Carlo, da Aragona (Girgenti), tenente compagnia genio zappatori. — Comandante d'un plotone del genio zappatori in ausilio ad una compagnia di fanteria, mosse con essa arditamente all'assalto, e fu tra i primi alla conquista di due linee nemiche, all'inseguimento ed alla cattura di prigionieri oltre la seconda linea. Sotto il fuoco intenso, eseguì lavori di rafforzamento sulle posizioni conquistate. Assolto brillantemente il suo compito, volle, benchè avesse perduti quasi tutti gli uomini, restare ancora. Durante la notte contribuì a respingere contrattacchi, e finalmente, quando il mattino appresso il battaglione dovette ripiegare, fu degli ultimi a ritirarsi e contribuì con mirabile ardimento a fare infrangere contro la nostra linea di vigilanza l'ultimo assalto nemico. – Carso (Quota 241), 15-16 luglio 1917.

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio, da Mondovì (Cuneo), colonnello brigadiere comandante brigata. — Preparava e dirigeva mirabilmente una difficile operazione affidata alla sua brigata, cui seppe infondere colla parola e con l'esempio elevato spirito aggressivo, riuscendo, pur dopo aver avuta la brigata per più giorni sottoposta a vivo bombardamento nemico, a sorpassare con magnifico slancio munitissime trincee nemiche. – Ped Korite-Hudi Log, 13-23 maggio 1917.

COSTA Massimo, da Pralungo (Novara), aspirante ufficiale raggruppamento assedio. - Di servizio, durante un'azione, ad un osservatorio avanzato di centro-batterie, provvedeva attivamente perchè le comunicazioni, di volta in volta rotte dal tiro nemico, fossero immediatamente riattivate; sferratosi poi l'attacco avversario, avendo visto alcuni soldati dispersi per la morte dei propri ufficiali, si poneva volontariamente alla loro testa e li riconduceva alla linea del fuoco. - Foni, 14 maggio 1917.

COSTALUNGA Dionigio, da Tregnago (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 37607 matricola. — Comandante di squadra, con fermo coraggio trascinava i suoi uomini all'assalto di una munitissima trincea nemica. Sebbene ferito alla spalla destra, rifiutava ogni soccorso, continuando a combattere sino ad azione ultimata, dando esempio di fermezza e di nobile civismo. - Poi Koriti, 23 maggio 1917.

CREMO Donato, da Gioia del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria n. 3591 matricola. — Con ammirabile ardimento precedeva all'assalto, incitando alla lotta i propri compagni; presso alla trincea nemica, avendo visto cadere gravemente ferito un proprio compagno, si diede, sotto intenso bombardamento ed allo scoperto, ad apprestargli urgenti cure, ma mentre, noncurante del pericolo, attendeva all'opera pietosa, cadeva egli stesso colpito a morte. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CRISCIONE Salvatore, da Siracusa, trombettiere reggimento fanteria, n. 55059 matricola. — Quale porta ordini, noncurante del pericolo, si esponeva ripetutamente a intenso bombardamento ed al fuoco delle mitragliatrici nemiche, disimpegnando con tutta calma i servizi affidatigli, finchè rimaso gravemente ferito. - Car (Quota 235), 23-24 maggio 1917.

CUNEO Cesare, di Guardamiglio (Milano), sergente reggimento genio, n. 16984 matricola. — Sotto raffiche d'artiglieria d'ogni calibro, con calma esemplare coadiuvava il proprio comandante a riorganizzare i soldati di fanteria rimasti senza ufficiale e a mantenere con essi e con pochi altri soldati del genio le posizioni occupate. - Lukatic, 24 maggio 1917.

DABBUSI Giovanni, da Parma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Addetto al comando di brigata, cooperò instancabilmente, col suo personale intervento, per lanciare avanti le ondate di assalto, raccogliere sbandati, riordinarli e ricondurli alla linea di fuoco. Preso il comando d'un battaglione rimasto senza comandante, lo conduceva audacemente all'attacco trascinando avanti col suo esempio i reparti laterali finchè cadde ferito da proiettile di mitragliatrice nemica. — Flondar, 23-26 maggio 1917.

DAL MOLIN cav. Cornelio, da Padova, maggiore brigata. - Comandante d'una colonna d'attacco di quota 77° (Montalcone), con mirabile ardire, sotto violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemica, lanciava con impeto le sue truppe contro i trinceramenti avversari, conquistandoli dopo aspra lotta. Le conduceva poi a successive conquiste fino alle linee di Flondar, ove rimaneva ferito. Esempio costante di serenità, di calma e di audacia, seppe tener salde le sue truppe in momenti difficilissimi, sebbene fosse rimasto privo di quasi tutti gli ufficiali. — Flondar, 23-29 maggio 1917.

DA POZZO cav. Giovanni Batta, da Spezia (Genova), tenente colonnello comandante carabinieri reali corpo d'armata. — Portatosi in prima linea a Canale, nonostante la resistenza avversaria, trascinava coll'esempio un plotone di arditi, traghettandolo al di là dell'Isonzo: primo inizio di un'operazione che dava più tardi il possesso del paese. Con sprezzo del pericolo e costanti fatiche, continuava nei giorni successivi nei mandati affidatigli, nonostante i dolori di un'incipiente infezione che più tardi si manifestava. - Canale, 17-26 agosto 1917.

DE CUZZI Michele, da Grassano (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, assolveva i suoi compiti con intelligenza e con valore, ed

accorreva di sua iniziativa, con pochi uomini raccolti, alla difesa di un tratto di linea rimasto scoperto. Sebbene ferito, si offriva a guidare al combattimento un reparto di rincalzo. – Pod Koriti, 23-24 maggio 1197.

DE FILIPPO Giuseppe, da Sessa Aurunca (frazione Santa Maria a Valogno) (Caserta), soldato reggimento fanteria n. 3996 matricola. — Sebbene ferito, dopo sommaria medicazione ritornava volontariamente al combattimento, durante il quale perdeva gloriosamente la vita. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

DEGLI ALBIZZI Nicola, da Pietrogrado (Russia), tenente reggimento alpini. — Impavido, alla testa di un drappello di soldati scelti, dava per una difficilissima parete la scalata a formidabile posizione nemica, e giunto fra i primi sulla conquistata vetta, in lotta corpo a corpo debellava gli ultimi difensori e li obbligava alla resa. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

DELLA PIETRA Antonio, da Monastier di Treviso (Treviso), sergente reggimento granatieri, n. 30212 matricola. — In momenti particolarmente difficili, messi fuori combattimento tutti gli ufficiali della compagnia, ne assumeva il comando e, con rara perizia, calma ed energia, riusciva a mantenere i propri dipendenti saldi e fiduciosi, sotto intensi bombardamenti, ed a respingere brillantemente i numerosi contrattacchi del nemico. – Altopiano Carsico (Quota 241), 24 maggio al 5 giugno 1917.

DI MARCO Giuseppe, da Marineo (Palermo), capitano reggimento fanteria. — In testa alla sua compagnia, nella prima ondata di assalto, in una grande azione offensiva, attraversando zona battutissima da fuoco di mitragliatrici e di artiglieria nemica, raggiungeva con slancio e ardimento, primo tra i primi, l'obbiettivo assegnatogli. Ferito gravemente, mentre in piedi sulla posizione conquistata riordinava i suoi uomini e disponeva per un secondo assalto, non volle essere trasportato al posto di medicazione se non quando, venutegli anche meno le forze, si assicurò che il reparto conosceva bene il compito affidatogli. Boscomalo, 23 maggio 1917.

DONATI Gino, da Fucecchio (Firenze), soldato reggimento granatieri, n. 4672 matricola. — Esempio costante ai compagni, riusciva da solo a far prigionieri 4 nemici che gli facevano fuoco addosso. Più tardi, ferito gravemente dallo scoppio di una granata, dava magnifica prova di eroismo e stoicismo. – Carso (Quota 219), 6 giugno 1917.

DRAGONI Mario, da Argenta (Ferrara), soldato reggimento granatieri, n. 1505 matricola. — Ardito e intelligente, instancabile nello stimolare lo spirito offensivo dei compagni, si spingeva per due volte fuori delle linee nostre, in pieno giorno, fino a pochi metri dalle linee nemiche e, incurante del pericolo al quale era esposto, con colpi di fucile e bombe a mano obbligava al silenzio le vedette austriache che disturbavano gravemente, con fuoco di fucileria, i lavori di rafforzamento delle nostre linee. – Quota 241, 4-5 giugno 1917.

ELTER Marco, da Torino, tenente complemento reggimento alpini — Alla testa di un reparto skiatori, con slancio meraviglioso, portava i suoi uomini contro i reticolati nemici, sotto un vivissimo fuoco di mitragliatrici, rimanendo impavido al proprio posto, finchè cadde gravemente ferito. – Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

ERCOLANI Giuseppe, da Amelia (Perugia), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 19776 matricola. — Abitualmente zelante e coraggioso nel disimpegnare i compiti affidatigli, in presenza del nemico e nelle zone pericolose, durante la preparazione e lo svolgimento delle operazioni di passaggio di viva forza dell'Isonzo, incaricato più volte di riconoscere, da solo od in compagnia di altro militare, i tratti del fiume non ancora noti, a brevissima distanza e completamente in vista delle trincee nemiche, con intelligenza e coraggio adempiva il suo dovere, non desistendo, ancorchè fatto segno al fuoco avversario. Incaricato del servizio di porta ordini durante l'azione, disimpegnava con molto ardimento il compito nelle zone intensamente battute dal fuoco d'artiglieria nemica. – Ajba Dobler, agosto 1917.

FABBRIS Pietro, da Treviso sottotenente reggimento alpini. — Conduceva la sua sezione mitragliatrici in modo brillante ed audace: ferito, continuò a dirigere il fuoco con calma e ardimento: nuovamente ferito, non si ritirò che in seguito a ripetuti ordini. – Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

FACCHINETTI Cipriano, da Campobasso, tenente milizia territoriale reggimento fanteria — Ufficiale addetto al comando del reggimento, ne coadiuvava l'azione con mirabile ardimento, perizia ed intelligenza. Con parole inspirate, con esemplare valore ed instancabile energia, preparava gli animi delle truppe dipendenti alla travolgente conquista degli obbiettivi prefissati. Gravemente ferito al viso, rifiutava essere allontanato dalla linea di fuoco, supplicando gli fosse ridonata la vista perduta per vedere e seguire alla vittoria i propri soldati. – Altipiano Carsico, 2 maggio 1917.

FADINI Giovanni, da Borgosatollo (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria n. 22685 matricola. — Per primo usciva dalle trincee, e giunto su quelle avversario, faceva prigioniero un ufficiale superiore e 58 militari nemici. – Carso, 23maggio 1917.

FAGGIANO Nicodemo, da Brindisi (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18123 matricola. — Con generoso entusiasmo si slanciava all'assalto della trincea nemica, incitando i suoi compagni a seguirlo; ferito una prima volta, non volle abbandonare la propria squadra, finchè, sotto la linea nemica, cadeva gloriosamente colpito a morte. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

FARINELLI Giuseppe, da Comacchio (Ferrara), caporale reggimento fanteria n. 12648 matricola. — Gravemente ferito il comandante di compagnia, sotto un tamburreggiante tiro d'artiglieria nemica, incurante del pericolo, se lo caricava sulle spalle portandolo al primo posto di medicazione; rientrava poi subito al proprio posto, sulla linea di fuoco. Carso, 5 giugno 1917.

FAVETTI Giustino, da Sarteano (Siena), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 39201 matricola. — Solo con un compagno al proprio pezzo violentemente controbattuto, perseverava con precisione ed efficacia nel tiro, ed anche quando, ferito gravemente da una granata che gli uccideva il compagno e distruggeva la piazzuola, veniva sommariamente curato, non cadeva nella fierezza sdegnosa del pericolo, ed era alto esempio a tutti di coraggio, di abnegazione, di fede. – Monfalcone, 16 aprile 1917.

FERLISI cav. Paolo, da Viterbo (Roma), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo trascinava all'attacco dei trinceramenti nemici di quota 57 (Monfalcone). Ferito il comandante del reggimento, assumeva il comando, e guidava le sue truppe a sempre nuove conquiste. Esempio di costante fermezza e di conscia audacia in tutto l'aspro combattimento. – Flondar, 23-26 maggio 1917.

FERRANDO Giuseppe, da Borzoli (Genova), tenente reggimento granatieri. — Volontario comandante di una centuria di arditi, con balzo meraviglioso si portò avanti con i suoi uomini, che dalla di lui audacia vennero trascinati fin sotto ai reticolati nemici: quivi, benchè ferito, stette l'intera notte alla ricerca di un varco che gli permettesse d'irrompere nelle trincee avversarie. Alle 3 del mattino, conducendo una compagnia all'assalto, fu colpito di nuovo e gravissimamente alle gambe e al petto da fucile e granata a mano mentre rimaneva impigliato nel reticolato. Invitato da un suo ufficiale a farsi trascinare via, lo incitava a riprendere l'azione. Finalmente, a sera, trasportato indietro sfinito per la gran perdita di sangue, si curava d'informare il suo comando di battaglione dell'esito del suo ultimo disperato tentativo. – Regione Fornaza (Pendici quota 241), 15-16 luglio 1917.

FERRARI Armando, da Anagni (Roma), caporale reggimento genio, n. 6182 matricola. — Spintosi avanti alla fanteria che avanzava, e trovatosi alle prese con soldati nemici, in una dolina, li ridusse inermi conducendoli prigionieri. Carso (quota 241), 24 maggio 1917.

FERRARIS cav. Innocenzo, da Novara, tenente colonnello reggimento fanteria. — Benchè da molti giorni febbricitante, continuava a tenere con mirabile energia il comando del reggimento. Nelle giornate del 23 e 24 maggio, con saggie disposizioni, accorrendo dove maggiore era il bisogno, infondendo a tutti la fiducia che lo animava, riusciva a far cadere in buona parte le insidiose difese nemiche del saliente di Hudi-Log, 23-24 maggio 1917.

FERRINI Carmelo, da Conversano (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 26099 matricola. — Comandante di un plotone, in un violento attacco nemico contenuto, con l'autorità, col coraggio e con l'esempio, fermi i suoi uomini sotto raffiche di mitragliatrici e di tiri di artiglieria, e cogliendo il momento opportuno, li lanciava arditamente contro nuclei nemici che cercavano di sopraffarli, volgendoli in fuga. Gravemente ferito, non volle abbandonare il suo posto se non costrettovi dal suo comandante di compagnia. – Grazigna, 31 agosto 1917.

FILIPPINI Gerolamo, da Chiavari (Genova), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Usciva per primo dai ripari, trascinando con meravigliosa foga il proprio plotone all'assalto e alla conquista di formidabile posizione nemica. Mentre, calmo e sereno, per meglio guidare l'azione del riparto, si esponeva al pericolo, colpito da un proiettile, incontrava morte gloriosa. – Corno del Coston, 1° luglio 1916.

FIOCCO Arminio, da Tregnago (Verona), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 82840 matricola. — Volontario al comando del nucleo di arditi che costituiva la prima ondata, sotto violento fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria, giungeva primo sulle posizioni avanzate nemiche. Colpito al petto, lasciava la vita sul campo della gloria. – Spazzapane, 14 maggio 1917.

FISSORE Giovanni, da Brà (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 35379 matricola. — Giunto per primo all'imbocco di una caverna, con abile e coraggioso lancio di bombe a mano intimava ed otteneva la resa di 8 soldati e di un ufficiale nemici. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

FOROTTI Tommaso, da Cerreto d'Esi (Ancona), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 2201 matricola. — Benchè porta ordini di battaglione, ama e cerca il combattimento: concorse con pochi arditi alla presa di un munito ridottino nemico; con un solo compagno catturò un posto austriaco di quindici uomini e giunse poi fra i primi sulla quota 235, accanitamente difesa dall'avversario. – Carso (quota 208 sud e 235), 23-25 maggio 1917.

FORTE Angelo da Maserada (Treviso), soldato reggimento granatieri, n. 30304 matricola. — Su quota 241, durante l'infuriare del combattimento e dei contrattacchi del 25 maggio, preso il comando di un gruppo di granatieri dispersi, li riordinava a difesa della vacillante ed importantissima posizione; ferito gravemente, continuava la sua opera incitatrice, finchè, venuto meno, fu trasportato al posto di medicazione. – Zona Carsica (quota 241). 25 maggio 1917.

FRANCHINI Augusto, da Roma, capitano complemento reggimento granatieri. — Inviato colla propria compagnia a rincalzo di un battaglione in condizioni critiche, diresse la lunga marcia, attraverso il terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco d'interdizione dei grossi calibri nemici, in modo perfetto, dando prova di calma insuperabile e sereno sprezzo del pericolo. Sempre alla testa dei suoi, infondendo ad essi col suo esempio mirabile calma e coraggio, rafforzò rapidamente la difficile posizione assegnatagli, sotto un fuoco concentrato, intensissimo, finchè, incitando i suoi a resistere a violento attacco nemico, cadeva gravemente ferito. – Quota 241, 24 maggio 1917.

FRASSON Luigi, da Vigonza (frazione Pionca) (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24275 matricola. — Nonostante violento bombardamento nemico, con grande calma e serenità, continuava a dirigere i lavori affidati alla squadra di

zappatori di cui aveva il comando. Nel portarsi avanti per riconoscere il tratto di trincea che ancora doveva riattare, veniva colpito in pieno da granata nemica, che lo lanciava lontano, riducendolo in pezzi. Già precedentemente aveva dato continue prove di coraggio e di valore, continuando a dirigere i lavori di sistemazione affidati alla di lui squadra, sotto le raffiche di mitragliatrici nemiche. – Castagnevizza (quota 219), 14 luglio-21 luglio 1917.

FRESCURA Attilio, da Padova, capitano milizia territoriale addetto comando divisione. — Ufficiale di collegamento della divisione presso un comando di brigata, durante una lunga e vittoriosa azione offensiva, in terreno aperto ad ogni insidia, benchè febbricitante, ricusava di abbandonare il suo posto di onore. Volontariamente, uccisi i portaordini, si offriva a sostituirli, e accorreva a riordinare i rincalzi per le ondate di assalto, rincorandoli con la voce e con l'esempio, fuor dei camminamenti e nelle linee tenute sotto forte fuoco nemico di sbarramento. Di notte, per stabilire l'andamento delle posizioni raggiunte e accertare i collegamenti, si portava sin oltre le linee, con vero sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere, riportando al comando utili e preziose informazioni. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

FRONTINO Carmelo, da Ficarra (Messina), soldato battaglione milizia territoriale, n. 4173 matricola. — Di sentinella ai baraccamenti tappa, benchè due proiettili di grosso calibro, cadutigli a brevissima distanza, lo facessero stramazzare al suolo, restava imperterrito al posto assegnatogli e continuava nel suo ufficio di vigilanza dando prova di alto spirito militare. – Cervignano, 16 maggio 1917.

FUGAZZOLA Ugo, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Per tutti i giorni d'una vasta e grave azione, stabilendo osservatori nuovi nell'atto stesso dell'avanzata, e ponendoli in grado di funzionare nonostante il fuoco nemico, rendeva preziosi servizi, sempre accorrendo con audacia incomparabile ovunque era battaglia. – Altipiano Carsico, 14-27 maggio 1917.

FURGERI Ernesto, da Borgofranco sul Po (Mantova), caporale reggimento fanteria, n. 2395 matricola. — Coadiuvava efficacemente il comandante nel guidare la compagnia all'assalto di un forte sistema difensivo nemico, raccogliendo e rianimando i compagni, cercando di sua iniziativa, sotto violenti raffiche di mitragliatrici, il collegamento coi reparti laterali. Sebbene ferito, restava fino ad azione ultimata al suo posto d'onore, nobile esempio di ardimento e di abnegazione. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

GARIBALDI Ezio, da Riofreddo (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — In due anni di guerra diede ripetute prove di brillante ardimento e di sprezzo del pericolo. Ferito in due diverse occasioni, rimaneva impavido al proprio posto di combattimento continuando a dirigere l'azione e facendosi medicare solo dopo che lo erano stati gli altri feriti. Mirabile esempio in ogni circostanza di alte virtù militari ai propri dipendenti. – Rocce Nord di Cima Mesola, ottobre 1915-agosto 1917.

GATTI Mario, da Monteleone Sabino (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 71702 matricola. — Rimasto solo ed accerchiato da diversi nemici, ne uccideva due e ne faceva due altri prigionieri. – Carso (Quota 145 sud), 24 maggio 1917.

GENTA Marco, da Savona (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di un'ondata d'assalto, alla testa dei propri uomini, con sprezzo del pericolo e ardire mirabile, si slanciava ripetutamente all'attacco della posizione occupata dal nemico, sotto violentissimo bombardamento e fuoco di fucileria. Rimasto contuso, con opera alacre e coraggiosa riordinava gli uomini della propria compagnia, indi muoveva di propria iniziativa nuovamente all'attacco. - Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

GIANOLIO Roberto, da Torino, capitano reggimento granatieri. — Trascinava la propria compagnia a replicati assalti che riuscirono a scacciare il nemico dalle posizioni

di quota 241, facendovi prigionieri e bottino di guerra. Assunse poscia il comando del battaglione in seguito alla morte del comandante di questo, e per due giorni, nonostante il fuoco micidiale dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie e malgrado gli insistenti e violenti attacchi del nemico, mostrandosi sempre primo al pericolo e spronando i propri dipendenti alla resistenza, tenne le posizioni conquistate senza indietreggiare di un passo, finchè ebbe l'ordine di cederle ad altro reparto. – Altipiano Carsico (Quota 241), 25-26 maggio 1917.

GIGLIO cav. Manlio, da Viterbo (Roma), maggiore artiglieria in servizio stato maggiore comando corpo d'armata. — Dall'inizio della campagna, quale comandante di batteria, e poi quale ufficiale addetto a comandi di divisione e di corpo d'armata, diede costanti e belle prove di singolare perizia, di cosciente sprezzo del pericolo e sereno ardimento. – Carso, 1915-1917.

GIGLIONI Giacomo, da Roma, tenente compagnia mitragliatrici. — Benchè a riposo, non volle abbandonare nell'azione il proprio reparto. Visto cadere un porta arma, si caricava questa sulle spalle, e, sotto un violento fuoco d'interdizione, riusciva a portarla in postazione, usandola contro il nemico incalzante. – Altipiano Carsico (Quota 241-235), 25 maggio 1917.

GIUNCATO Biagio, da San Cesario di Lecce (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Portatosi, alla testa del suo plotone, oltre la seconda linea nemica, penetrò con somma audacia in una dolina fortemente presidiata, e dopo violenta lotta a colpi di bomba, con l'ausilio di pochi uomini riuscì a catturare oltre 100 prigionieri con due mitragliatrici e materiale vario. – Carso (Quota 241), 15 luglio 1917.

GIUNTA cav. Giuseppe, da Modica (Siracusa), maggiore reggimento granatieri. — Sebbene fatto segno a violento fuoco nemico, mantenne con mirabile tenacia le posizioni prese, tentando ripetutamente di valicare reticolati intatti: riuscitigli vani questi tentativi per il fuoco intenso di mitragliatrici, di fucileria e di bombe a mano sulla fronte e sui fianchi, si affermava sul terreno conquistato, senza cedere di un passo. – Altipiano Carsico (quota 241), 15-16 luglio 1917.

GRAZIANI cav. Andrea da Bardolino (Verona), maggiore generale divisione. — Durante una vittoriosa offensiva sul Carso, dava in quattro giorni di accanita battaglia fulgido esempio di valore personale alle sue truppe, dividendo con esse, fino alle linee più avanzate, le fatiche ed i pericoli della lotta. – Altipiano Carsico, 23-27 maggio 1917.

GROSSI Carlo, da Melegnano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 27426 matricola — Ciclista del comando di battaglione, fu sempre pronto e volenteroso a portare avvisi in momenti in cui il violentissimo fuoco d'artiglieria metteva in serio pericolo la vita. Mercè sua il comando di reggimento potè essere sempre informato sulla critica situazione del battaglione. Venne colpito da granata nell'adempimento del suo dovere – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GROSSI don Giuseppe, da Abbiategrasso (Milano), cappellano militare reggimento fanteria. — Volontariamente, seguiva in combattimento ed in prima linea i reparti del reggimento, prestando opera efficace e ardimentosa nel raccogliere e ricondurre sulla linea di fuoco i soldati dispersi e senza guida per le vicissitudini del combattimento. Instancabile e sereno, confortava ed aiutava i feriti subito a tergo della linea di fuoco; durante la notte procedeva personalmente al ricupero delle salme dei caduti sul campo, spingendosi sin sotto le linee nemiche. – Carso, 23 maggio-6 giugno 1917.

HAUSMANN Giuseppe, da Roma, tenente complemento reggimento granatieri. — Addetto ad un servizio delicatissimo di prima linea, lo disimpegnava, durante un periodo di 14 mesi, nel modo più lodevole, dando ininterrotte prove di valore perso-

nale, di salda disciplina, di sprezzo del pericolo e di vero spirito di abnegazione e contribuendo in tal modo, per la parte affidatagli, al buon funzionamento del servizio stesso. – Castagnevizza, 3 giugno 1917.

HEMMELER Luigi da Firenze, tenente complemento reggimento granatieri. — Comandava con a dire e slancio non comuni una sezione mitragliatrici all'attacco di una quota fortemente munita; recuperate altre armi, le approntava tosto contro il nemico, riuscendo a rintuzzare violenti attacchi; ferito, rimaneva fino a tarda notte al suo posto di combattimento. – Quota 241, 24 maggio 1917.

HEMSI Alberto, da Cassaba (Turchia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con mirabile slancio muoveva col suo plotone all'attacco di una forte posizione nemica, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici e di artiglieria. Raggiungeva ed espugnava fra i primi la linea avversaria, con energia riordinava il plotone scompaginato dal fuoco nemico, dando prova di alto sentimento di dovere e di ardimento. In un assalto successivo rimaneva gravemente ferito. – Carso (quota 241), 23 maggio 1917.

HENNES Augusto, da Magenta (Milano), soldato reggimento genio, n. 77231 matricola. — Quale porta ordini, prestò utilissimo servizio nelle zone più battute dall'artiglieria avversaria. Benchè ferito, non volle ritirarsi dal suo posto di combattimento e fu esempio ai compagni di calma e ardire, finchè una granata lo colpì mortalmente. – Hudi-Log, 24 maggio 1917.

IDINI Celestino, da Sassari, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31485 matricola. — Assunto il comando di un plotone rimasto senza ufficiale, con magnifico slancio lo guidava all'attacco di forti trinceramenti nemici. Ferito gravemente alla testa, rifiutava ogni soccorso e continuava ancora per circa un'ora a dirigere ed incitare i suoi uomini, finchè cadeva svenuto. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

ISNENGHI Luigi, da Venezia, capitano complemento reggimento granatieri. — Abbattuto e reso privo dei sensi da un sasso lanciatogli contro da uno scoppio di granata, venne condotto al posto di medicazione, ma rifiutò di essere sgombrato: informato di un contrattacco nemico, si faceva ricondurre in mezzo ai suoi, dirigendo l'azione del reparto. – Quota 241, 25 maggio 1917.

LACAVA Pietro, da Bernalda (Potenza), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 19626 matricola. — Sotto l'incalzante pressione nemica, teneva alta, con l'esempio e con la parola, la fede e la fermezza dei propri dipendenti, percorrendo arditamente zone battute da fuoco violento per alimentare di mezzi d'offesa la linea di fuoco, e, in critici momenti, per radunare baionette a difesa della batteria. Cadeva sulla linea dei pezzi colpito da granata di grosso calibro durante la nostra ripresa offensiva. – Altipiano di Asiago, 30 maggio, 20 giugno 1916

LAMA Francesco, da Lugo (Ravenna), capitano reggimento fanteria. — Con superbo slancio, travolte le prime difese nemiche, guidava il suo battaglione alla conquista della trincea principale, di fronte a Castagnavizza. Di lì, senza attendere che il caseggiato fosse aggirato dalle colonne laterali, di sua iniziativa, con ammirevole prontezza e ardimento, procedeva all'occupazione del paese facendovi numerosi prigionieri. Costretto, a tarda sera, dalla superiorità delle forze e del fuoco nemico a ripiegare, riordinava nella notte i superstiti, riconducendoli il mattino successivo a nuovo bellissimo attacco, durante il quale, ferito al capo, era costretto a ritirarsi. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

LAURENTINI Giuseppe, da Roma, caporale reggimento granatieri, n. 54330 matricola. — Caduto ferito il comandante la compagnia, in terreno scopertissimo e battutissimo, sprezzando ogni pericolo, sotto fuoco di mitragliatrici postate a breve distanza, accorreva, e facendogli scudo del proprio corpo, lo portava in salvo. Esempio continuo di slancio e di coraggio, rimaneva più tardi ferito. – Carso (Quota 219), 24 maggio 1917.

LA VERSA Giuseppe, da Rizzeoni Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 43670 matricola — Rimasto ferito in un attacco a una posizione nemica, sentendo, all'atto di avviarsi a un posto di medicazione, che il proprio reparto ritornava all'assalto, rientrava spontaneamente posto in prima linea, e nel nuovo combattimento incontrava altra ferita; solo allora, estenuato di forze, si lasciava allontanar dal luogo dell'azione e del sacrificio – Carso (Quota 110), 25 maggio 1917.

LEONCINI cav. Adolfo, da Portoferraio (Livorno), colonnello brigadiere brigata bersaglieri. — Comandante di una brigata, la guidava attraverso terreno aspro ed insidioso, riuscendo ad impossessarsi di forti e ben munite posizioni ed a mantenerle nonostante accaniti contrattacchi nemici. – Altipiano di Bainsizza, 19-22 agosto 1917.

LOCATELLI Domenico, da Milano, tenente reggimento granatieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violento fuoco nemico d'interdizione, raggiungeva con la prima ondata d'assalto forte posizione nemica, nei giorni precedenti per ben due volte conquistata e perduta, della quale con magnifica calma e sprezzo del pericolo, allo scoperto, dirigeva poi il fuoco delle proprie armi, disperdendo il nemico che ostinatamente contrattaccava, ed infliggendogli perdite gravissime. Messi fuori combattimento tutti i serventi della sezione, da solo continuava a fulminare il nemico, incoraggiando con la voce e con l'esempio i compagni alla resistenza. – Altipiano Carsico (Quota 241), 26 maggio 1917.

LODI cav. Ezio, da Orvieto (Perugia), maggiore reggimento fanteria. — Seppe ben preparare il suo battaglione all'attacco della quota 126 a sud di Grazigna: allo scoccare dell'ora stabilita balzò sulla trincea, e incitando con le parole: « Nel nome santo di Dio e della Patria, fanti d'Italia, avanti », si slanciò all'assalto. Nell'avanzata rimase gravemente ferito. Fu mobile esempio di ardimento, calma, sprezzo del pericolo. – Quota 126 sud di Grazigna, 11 maggio 1917.

LOLLI Alfredo, da Bologna (frazione Paderno), caporale reggimento fanteria, n. 1847 matricola — Caporale in una sezione pistola, nell'azione del 15 luglio si lanciava fra i primi all'attacco, e nella posizione di sosta resisteva tutta la notte, concorrendo a respingere quattro contrattacchi nemici con il fuoco calmo e ben diretto; intimatogli di arrendersi, restava al suo posto impavido e rispondeva sparando; colpito in fronte, ripiegava cadavere sulla sua arma che non cessava di stringere nelle mani freddate; scolpita, commovente figura di romana grandezza e di italico eroismo. – Carso (Quota 241), 15-16 luglio 1917.

LORENZATI Giuseppe, da Ostana (Cuneo), soldato compagnia sanità, n. 17310 matricola — Portaferiti, esempio costante di alto sentimento del dovere, adempiva con sprezzo del pericolo il suo mandato per ben due anni, in zone fortemente battute dalla fucileria e artiglieria nemica. Già gravemente ferito nel dicembre 1915, nuovamente colpito a morte, eroicamente cadeva. – Castagnevizza, 6 giugno 1917.

LO RUSSO Pietro, da Bari, aiutante di battaglia reggimento fanteria, n. 6506 matricola. — Alla testa del suo plotone, avanzando decisamente, dopo aver scosso la tenace resistenza del nemico, comandante di un'ardita pattuglia, si spingeva sulla sinistra della posizione raggiunta, riuscendo a catturare 11 nemici, che dall'imboceo di una galleria cercavano difendersi con tiro di fucile e con lancio di bombe a mano. Esempio costante di coraggio singolare, si distingueva per spirito d'eroismo in tutti gli altri fatti d'armi a cui prese parte. – Volkowojak (Quota 126), 14 maggio 1917.

LO SACCO Francesco, da Bari, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 35859 matricola. — Sorpreso da una nuvola di gas tossici nel ricovero del comando di brigata, cui era addetto, rimaneva al suo posto, pur soffrendo gravemente per le conseguenze dell'attacco, e compiva con eroica fermezza il proprio dovere, cooperando validamente alla diramazione degli ordini, che valsero a salvare il settore. – San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

LUGLI Enrico, da Roma, capitano aiutante maggiore in primo reggimento granatieri. — Durante l'attacco di una posizione nemica dava esempio di mirabile calma, seguitando, sotto il grandinare dei proiettili, a coadiuvare attivamente, fino a termine dell'azione, il comando del reggimento. Sferratosi un contrattacco nemico, curava la trasmissione di ordini e comunicazioni, interpretando intelligentemente il pensiero del comando, che, in quel momento, trovavasi in condizioni difficili. – Carso (Quota 235-Quota 219), 24 maggio-3 giugno 1917.

LUGLI Guido, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Aiutante maggiore in 2° di battaglione, di propria iniziativa, con calma, con energia non comune, riuniva alcuni militari sbandati e ne prendeva il comando, portandoli risolutamente all'assalto di una quota. Faceva così l'azione di tutto il battaglione. Raggiunti i nuovi apprestamenti, volle anche riordinare i suoi uomini, comandando più volte fuoco. – Carso (Quota 219), 6 giugno 1917.

LUNGHI Pietro, da San Colombano al Lambro (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 4832 matricola. — Insieme con pochi arditi assaliva e conquistava un munito ridotto del nemico, e più tardi, con un solo compagno, obbligava alla resa un posto austriaco d'una quindicina di uomini; mentre li scortava prigionieri, ebbe intimata la resa da gruppi nemici ancora in posizione; riuscito a sfuggire con mirabile sangue freddo, e chiesti rinforzi, con questi tornò a fiaccare le ultime ostinate resistenze nemiche. — Carso (Quota 208 sud e 235), 23-25 maggio 1917.

LUSARDI Alfredo, da Domodossola (Novara), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 30996 matricola. — Ciclista presso il comando di reggimento, ha sempre disimpegnato il proprio servizio con audacia, zelo ed intelligenza. Durante l'attacco di quota 235, rimasto ferito ad un braccio, rifiutava di essere inviato in luogo di cura, e dopo pochi giorni di riposo, ritornava al proprio posto, benchè ancora col braccio inservibile. Ferito una seconda volta alla testa mentre recava un ordine in prima linea, adempiva prima al suo compito e poi si recava al posto di medicazione, rifiutando nuovamente di essere ricoverato in luogo di cura e dicendo che preferiva rimanere coi propri ufficiali, dando così nobile esempio di fermezza e di alto spirito del dovere. – Carso (Quota 219-235), 24 maggio-6 giugno 1917.

MAI Giovanni Maria, da Selvino (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24450 matricola. — Sotto il tiro violentissimo delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, comandò in modo ammirevole la propria squadra, esempio ai compagni di calma, ardimento, coraggio e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito, non volle abbandonare il proprio comando, che tenne fino al termine dell'azione, sempre incorando con la parola e con l'esempio i propri compagni. – Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

MALCOTTI Mario, da Laveno (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38334 matricola. — Comandante di una squadra, si slanciava arditamente sulla posizione nemica, precedendo tutti nella difficile scalata e dimostrando coraggio, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. – Val di Ledro, 21 e 22 agosto 1917.

MANACORDA Guido, da Acqui (Alessandria), tenente artiglieria milizia territoriale, addetto comando corpo d'armata. — Al principio della campagna lasciava la cattedra, ansioso di prestare l'opera sua nel campo dell'azione. Da soldato semplice dapprima, e quindi da ufficiale, dava per due anni, sempre volontariamente e nelle più difficili circostanze, prove luminose di alto sentire, di indomito coraggio, di cosciente sprezzo del pericolo costantemente ricercato. Esempio veramente ammirevole per la gioventù, di quanto possa l'amor patrio in una nobile anima di cittadino. – Trentino, Carso, 22 giugno 1916-27 maggio 1917.

MANDUCA Filippo, da Sansevero (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria — Ufficiale di collegamento fra il suo reggimento e la brigata, disimpegnava tale compito con calma, intelligenza e coraggio esemplari. Accorso a riordinare e ricondurre

verso il nemico un nucleo di sbandati, colpito a morte da una granata nemica, cadeva dicendo ai compagni alte parole d'incitamento. – Carso, 23-24 maggio 1917.

MANZONE Giovanni, da La Morra (Cuneo), soldato reggimento granatieri, n. 7652 matricola. — Dava prova, in qualità di capo-squadra, di grande valore ed energia in momenti estremamente difficili; di pattuglia con ufficiale ed un granatiere, sorprendeva e faceva prigionieri 22 austriaci, percorrendo, sotto intenso bombardamento dell'artiglieria nemica, un lungo tratto di trincea non ancora rioccupata per cercare il collegamento con reparti laterali. – Carso (Quota 219), 6 giugno 1917.

MARCAZZAN Lorenzo, da San Giovanni Ilarione (Vicenza), tenente reggimento fanteria. — Dalle posizioni di terza linea, chiamato il battaglione in rincalzo alle prime ondate, con rapidi, audaci sbalzi, sotto il violento tiro d'interdizione nemico, giungeva fra i primi, in testa al suo plotone, sul secondo obbiettivo assegnato al reggimento, dopo aver superato le accanite resistenze che il nemico aveva opposto sulle sue varie linee. Nei giorni successivi, continuava a dare ai suoi fulgido esempio di tenacia e di valore. – Carso (Quota 208 sud e 235), 23-25 maggio 1917.

MARCHESINI Riccardo, da Gattatico (frazione Praticello) (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria n. 3001 matricola. — Sotto intenso fuoco di mitragliatrici, apprestate le prime cure a un ufficiale d'altro corpo, caduto, lo portava in salvo, facendo tosto ritorno al suo posto di combattimento e riuscendo alto esempio ai compagni di animosa abnegazione e di saldo sentimento del dovere. – Carso meridionale, 23-30 maggio 1917.

MARCHISIO cav. Carlo, da Porto Maurizio, primo capitano legione carabinieri reali Palermo. — Sotto incessante fuoco di artiglieria nemica, si recò generosamente a disporre lo sgombro di uomini e cavalli uccisi, causa dell'arresto alla marcia di una colonna di artiglieria, autocarri e carriaggi, provvedendo al ripristino dell'avanzata e rimanendo poscia colpito a morte da scheggia di granata. – Case Vodice, 27 agosto 1917.

MARRANI Guido, da Scarperia (Firenze), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria — Comandante di una sezione mitragliatrici pistola, uscì con la prima ondata, e con bello slancio, superata la trincea nemica, si portava sulla linea di assestamento, costringendo alla resa circa duecento austriaci rinchiusi in caverna. Sotto il micidiale fuoco di mitragliatrici teneva testa ai contrattacchi, finchè, colle armi distrutte e la sezione ridotta a pochi uomini, ripiegava arditamente sulla linea di partenza. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MASCIA Francesco, da Benevento, sergente compagnia mitragliatrici, n. 15454 matricola. — Capo arma di servizio in trincea, benchè ferito durante un tiro d'artiglieria nemica di qualche intensità, rifiutò di allontanarsi dal posto occupato, e medicatosi sommariamente, continuò nel suo servizio, dimostrando alto spirito militare e del dovere, influendo beneficamente sull'animo dei militari presenti. – Castagnevizza, 4 agosto 1917.

MASSARA Giulio, da Reggio Calabria, sottotenente compagnia genio zappatori. — Comandante di un plotone del genio in ausilio alla 9ª compagnia del 140 reggimento fanteria, mosse con essa arditamente all'assalto di due linee nemiche. Contribuì in modo mirabile alla riuscita dell'impresa, all'inseguimento ed alla cattura di prigionieri, oltre la 2ª linea. Lavorò alacremente al rafforzamento delle posizioni conquistate, sotto intenso fuoco nemico. Assolto il suo compito e rimasto quasi senza uomini, volle ciò nondimeno rimanere sul posto, contribuendo brillantemente a respingere contrattacchi notturni ed infine a ritardare il ripiegamento divenuto inevitabile e a far infrangere sulla nostra linea di vigilanza l'attacco nemico. – Carso (Quota 241), 15-16 luglio 1917.

MASSET Camillo, da Rochemolles (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Già distintosi in precedenti azioni per fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo, comandante di un posto avanzato, in località difficile, all'inizio di un bombardamento avversario, che con tiro preciso sconvolgeva le nostre difese, volle personalmente portarsi presso le vedette per assicurarsi della loro incolumità, per incoraggiarle e rassicurarle. Nel recarsi da un posto ad un altro, venne colpito in pieno da granata nemica. Fulgido esempio di alto sentimento del dovere, morì serenamente gridando alle vedette: « Fermi, coraggio ! ». – Foramo, 16 agosto 1917.

MAZZOLA Michele, da Bottanuco (Bergamo), soldato reggimento fanteria. — Ferito da pallottola ad una gamba prima che il plotone d'assalto di cui faceva parte muovesse all'attacco di una posizione nemica, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e nonostante gl'insistenti inviti del proprio comandante di plotone prima e del comandante del battaglione poi rientrava al reparto dopo un'affrettata medicazione e muoveva con esso all'assalto. Soltanto dopo molto tempo, stremato di forze e dolorante per la ferita, abbandonava il proprio posto di combattimento, seguito dall'ammirazione e dal plauso dei superiori per la fermezza, per il valore e per il forte cameratismo addimostrati. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

MELITA cav. Giuseppe, da Messina, colonnello comandante reggimento fanteria. — Per ben dirigere l'attacco di una trincea avversaria e per rettificare il fronte onde meglio assicurare il collegamento di un reparto vicino, si portava in 1ª linea battuta da molto e intensi tiri d'infilata e di rovescio, dando così fulgido esempio di coraggio e ardimento. – Hudi-Log, 24-25-26 maggio 1917.

MENGARINI Valerio, da Roma, tenente genio addetto comando genio corpo d'armata. — Offertosi spontaneamente per partecipare ad una ricognizione necessaria per l'esecuzione di lavori in regione Saleano Sella di Dol Britof, per assolvere il suo compito, in testa ad un gruppo di ufficiali e di zappatori di fanteria, si esponeva al fuoco di fucileria e al lancio di bombe a mano del nemico, riportando gravissima ferita in pieno petto. Raccolto, durante il lungo e doloroso trasporto sotto l'imperversare del fuoco nemico, suscitava l'ammirazione dei compagni pregandoli di abbandonarlo per pensare alla loro salvezza. All'ambulanza chirurgica apprendeva con fierezza ed orgoglio la notizia che la sua ferita poteva essere mortale. – Sella di Dol, 27 agosto 1917.

MICHELIN Beniamino, da Sacile (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 821 matricola. — Unico servente rimasto di una mitragliatrice sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, mitragliava incessantemente i rincalzi nemici accorrenti: avuta l'arma fuori uso, la sostituiva prontamente con un'altra presa sulla posizione nemica e, impassibile, riprendeva a far fuoco, dando mirabile esempio di calma, di audacia e di coraggio. – Altipiano Carsico (Quota 241), 25-28 maggio 1917.

MILLER Thomas, da West Riding Yorkshire-Inghilterra), caporale batteria inglese, n. 9179 matricola. — Ferito gravemente, conservava grande serenità e forza d'animo rispondendo, a chi gli rivolgeva parole di conforto, di rimpiangere solo di non poter restare nella sua batteria per proseguire nell'azione, dando così mirabile esempio di supremo sprezzo della vita. – Monfalcone, 10 agosto 1917.

MINGRINO Vincenzo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con calmo e sereno ardimento, esempio di valore ai suoi dipendenti, piazzava e dirigeva efficacemente la propria sezione mitragliatrici, nell'azione del 15 e 16 luglio, finchè, ferito, si trasse nelle nostre linee. – Carso (Quota 241), 15-16 luglio 1917.

MINOLITI Giorgio, da Reggio Calabria, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, assolveva il proprio compito con grande fermezza e ardimento. Ferito, continuava la sua azione, e rientrato in trincea non volle allontanarsi. Il giorno di poi, colpito da scheggia di granata, cadeva fra i suoi soldati che generosamente non aveva voluto lasciare. – Pressi di Quota 319 ad est di Hudilog, 4 giugno 1917.

MORINO Bernardo, da Sala Biellese (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 30588 matricola. — Intrepido, si slanciava da solo contro mitragliatori nemici che tenacemente difendevano una formidabile posizione, li uccideva e, con meraviglioso coraggio, giungeva primo sulla conquistata vetta. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

MORO Emanuele, da Alassio (Genova), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo e chiamato ad occupare una linea avanzata nemica in difficili condizioni, portava con bello slancio la compagnia sull'obiettivo assegnatogli e vi resisteva nonostante che mitragliatrici sul suo fianco avessero già decimato il reparto e si manifestassero minacce di contrattacco, finchè fu ferito gravemente ad ambedue le gambe. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

MORRONE Luigi, da Rossano (Cosenza), soldato reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, portandosi nei punti più violentemente battuti dal fuoco nemico per raccogliere utili informazioni, perdeva gloriosamente la vita. – Dosso Faiti, 23-25 maggio 1917.

MORTAROTTI Lorenzo, da Valduggia (frazione Isella (Novara), sergente reggimento granatieri, n. 50026 matricola. — Mirabile esempio di ardimento e di eroismo, portava la sua squadra all'assalto di aspre posizioni avversarie. Con sei sette uomini ed il proprio ufficiale, dopo impari e cruenta lotta combattuta all'esterno ed all'interno, espugnava la caverna avversaria di quota 219, facendone prigioniero il presidio (circa 90 uomini tra cui 5 ufficiali) e catturando 8 mitragliatrici. Coadiuvò poi il comandante del reparto a rivolgere le armi conquistate contro il nemico, affermando in tal modo il possesso della quota che fu valorosamente mantenuta fino al sopraggiungere del battaglione. — Carso (Quota 219 , 24 maggio 1917.

MUNDI Gaetano, da Palermo, sottotenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrice, non esitava, durante un assalto nemico, di piazzare, per meglio battere le colonne d'assalto, le proprie armi allo scoperto. Venuti a mancare i serventi, egli stesso, benchè ferito ad una gamba, si metteva ad una arma rimanendo di nuovo ferito ad un braccio, e continuò a sparare, finchè l'arma fu inutilizzata da proietti d'artiglieria avversaria. — Altopiano Carsico (Quota 241), 25-26-27 maggio 1917.

MUZIO Domenico, da Chiavari (Genova), tenente reggimento fanteria. — Guidava con slancio e arditezza ammirevoli la propria compagnia all'attacco, sorpassando più ordini di forti trinceramenti nemici; raccoglieva nuclei dispersi di altri reparti e, sebbene dolorante per due ferite riportate, continuava per due giorni a combattere, mantenendo le posizioni conquistate. – Pod Koriti, 23-24 maggio 1917.

NAPOLITANO Saverio, da Ricigliano (Salerno), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale di collegamento, per due giorni consecutivi rimaneva spesso esposto ai tiri di fucileria e mitragliatrici nemiche allo scopo di controllare tiri di artiglieria e fornire notizie sul nemico. Invitato a non esporsi in modo così continuo, vi si rifiutava, finchè, durante un'osservazione all'aperto, veniva gravemente ferito da pallottola esplosiva. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

NATOLI Domenico, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, nelle ondate di assalto di quota 77 precedeva i soldati colla parola e coll'esempio, giungendo primo, nonostante fosse rimasto ferito ad una gamba, sulle posizioni nemiche, sotto intensissimo fuoco. Partecipò valorosamente alle successive azioni, sino al 5 giugno. – Carso, 23-25 maggio, 5 giugno 1917.

NICOLIS DI ROBILANT Andrea, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento artiglieria a cavallo. — Comandato a compiere una ricognizione della nuova fronte raggiunta, per meglio eseguire il suo mandato si portava di propria iniziativa nei punti più

avanzati ed esposti della linea, a brevissima distanza dal nemico e, benchè fatto segno a vivo fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria, serenamente compiva diligenti osservazioni, traendone positivo ed utili informazioni. – Hudi Log, 5 giugno 1917.

NOVELLA Giorgio, da Bussana (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 8420 matricola. — Durante l'attacco per la ripresa di posizioni cedute in mano al nemico, vedendo un compagno ferito, con vero sentimento di altruismo e di cameratismo, noncurante del pericolo, si fermava per porgergli aiuto e medicarlo. Nel compiere tale opera cadeva colpito a morte. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

ORLANDI Giacomo, da Marcaria (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 2131 matricola. — Si slanciava fra i primi e ripetutamente all'assalto, dando prova di valore e di fermezza, riuscendo a catturare ed uccidere un ufficiale nemico, che non voleva lasciare le armi e arrendersi. – Carso, 23 maggio 1917.

PALLAVICINO Francesco, da Parma, tenente complemento cavalleria, battaglione squadriglie aviatori. — Arditissimo pilota d'aeroplano, durante una ricognizione fotografica, quantunque l'apparecchio fosse stato colpito gravemente dall'artiglieria, riuscì ad eseguire il mandato. Attaccato da due velivoli nemici che danneggiarono l'apparecchio in parti vitali, tenne loro fronte. Essendo stata colpita ed inutilizzata la mitragliatrice, e trovandosi quindi privo di difesa, riuscì con ardite manovre a raggiungere le nostre linee, offrendo bellissimo esempio di calma, di audacia, di alto sentimento del dovere. – Cielo Carsico, 18 maggio 1917.

PALMA Cristoforo, da Avellino, tenente reggimento fanteria. — Comandante volontario di una pattuglia di arditi che precedeva l'avanzata di un battaglione lanciato all'attacco di forti posizioni nemiche, attraversava con mirabile ardimento più ordini di trinceramenti nemici, tracciando, con magnifico esempio di calma e di valore, la via alle retrostanti compagnie. Gravemente ferito a un piede, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione, continuando a coadiuvare i sopraggiunti reparti. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

PALMIERI Alfredo, da Monte San Pietro (frazione Monte San Giovanni) (Bologna), tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Comandava con perizia ed abnegazione una sezione mitragliatrici, riuscendo ad infrangere violenti attacchi nemici: ferito, rimaneva sul posto di combattimento, finchè ebbe assolto interamente il suo compito ed il nemico fu nettamente respinto. – Quota 241, 21 maggio 1917.

PAOLA Giovanni, da Castelvetrano (Trapani), sottotenente complemento reggimento granatieri. — Durante la giornata del 24 maggio, sempre primo al pericolo, sempre con supremo disprezzo della vita, si gettava sul nemico, sia la mattina nel respingere l'attacco avversario, sia il giorno, all'attacco del costone di quota 219, finchè cadeva ferito da tre colpi di mitragliatrice, non cessando dall'incorare i suoi. Splendido esempio di coraggio personale. – Carso (quota 235-quota 219), 24 maggio 1917.

PAOLUCCI Savino, da Montepulciano (Siena), tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, si distinse sempre nelle azioni a cui prese parte; durante quelle del 23 e 24 maggio 1917, a quota 235, impiegava le sue armi con estremo ardimento nei punti più battuti dal fuoco nemico, pur di raggiungere gli scopi prefissigli. Nominato aiutante maggiore del 1° battaglione, dava, nella giornata del 3 giugno, durante il violentissimo bombardamento seguito da fiero contrattacco nemico, continue mirabili prove di sereno coraggio e perizia in tutte le missioni affidategli, sia conducendo rincalzi sulla linea e trascinandoli con l'esempio, sia eseguendo difficili ricognizioni per cercare e per mantenere il collegamento coi reparti laterali. – Carso (quota 235 e 219), 23 maggio 7 giugno 1917.

PASCOLETTI Cesare, da Perugia (frazione Ponte San Giovanni), tenente complemento reggimento granatieri. — Assumeva il comando di una compagnia che aveva perduto il suo comandante titolare; in un momento critico del combattimento, dimostrava calma, coraggio, cosciente ardimento e sprezzo della morte nel riordinare i suoi uomini, coi quali, a quota 219, riusciva ad arginare la furia delle mitragliatrici avversarie, e prendeva un appostamento sul quale, in seguito, si orientò la linea di difesa per il battaglione. – Carso (quota 219), 24 maggio 1917.

PECCOLO Antonio, da Borgiallo (Torino), sergente reggimento alpini, n. 21374 matricola. — Comandante di una piccola guardia che, sopraffatta dal nemico, si difendeva coraggiosamente in lotta a corpo a corpo, contrattaccava gli avversari alla baionetta, finchè cadeva colpito a morte in pieno petto. – Colletta S. Giovanni (Val di Ledro), 1° luglio 1917.

PEDRICCA Beniamino, da Civitella Roveto (Aquila), caporal maggiore reggimento genio, n. 2901 matricola. — Veniva colpito a morte mentre, sprezzante del pericolo, dal suo ricovero accorreva in soccorso del proprio capitano e di altri ufficiali rimasti sepolti dallo sfondamento di una tana da volpe, provocato da granata. – Nad Bregom, 23 maggio 1917.

PEGAZZANO cav. Erasmo, da Spezia (Genova), colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di reggimento di fanteria, in difficile situazione tattica e sotto violento bombardamento che causò gravi perdite nel reggimento stesso ed anche nel personale del suo stato maggiore, con chiaro intuito della situazione e con singolare calma e fermezza, prese determinazioni per le quali seri attacchi del nemico poterono venir tosto arginati e respinti. – Flondar Sablici, 4-5-6 giugno 1917.

PELOSI Dario, da Felino (Parma), soldato reggimento fanteria, — Sorpreso da una nuvola di gas tossici nel ricovero del comando di brigata, cui era addetto, rimase al suo posto, pur soffrendo gravemente per le conseguenze dell'attacco, e compì con eroica fermezza il proprio dovere, cooperando validamente alla diramazione degli ordini, che valsero a salvare il settore. – San Martino del Carso, 29 giugno 1916.

PENDINI Carlo, da Padova, aspirante ufficiale reggimento genio. — Costante esempio ai suoi soldati di operosità e ardire, li portava all'assalto con slancio magnifico: sotto un fuoco micidiale di artiglieria e fucileria, percorreva più volte spontaneamente le zone più battute, mantenendo il collegamento fra i vari reparti. Rimaneva leggermente ferito. – Hudi-Log, 24 maggio 1917.

PERAZZONI Arnaldo, da San Leo (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante varie azioni e violenti bombardamenti, con il suo contegno energico, infaticabile ed abile, riusciva a tener ferma la propria compagnia in trincea, destando sicurezza nei dipendenti ed ammirazione. – Selo (quota 224), 27 maggio-8 giugno 1917.

PERON Carlo, soldato reggimento fanteria, n. 41112 matricola. — Partecipava con mirabile slancio a quattro consecutivi assalti delle posizioni nemiche, incitando, con la parola e con l'esempio, i propri compagni a proseguire con risolutezza. Fatto prigioniero, con atto di audacia riusciva a svincolarsi, e rientrava nelle nostre file, dove resistette fino al termine dell'azione. – Carso (quota 241-235), 23-27 maggio 1917.

PESENTI Leone, da Bergamo, caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 6166 matricola. — Sempre primo fra i primi, animato da sincero sentimento patrio, fu l'ammirazione di tutta la compagnia. Comandato ad appostarsi con la sua mitragliatrice in un punto intensamente battuto, vi si portava senza esitazione con i suoi uomini e vi rimaneva subito gravemente ferito e mutilato da un proiettile di grosso calibro dell'artiglieria nemica. – Monfalcone, 24 maggio 1917.

PETRALI cav. Ettore, da Bergamo, maggiore reggimento fanteria. — Per l'energica, coraggiosa personale azione di comando, per cui, il giorno 23 maggio portò il suo battaglione dalla posizione di riserva alle prime linee sotto intenso fuoco di interdizione del nemico, con ordine e rapidità mirabili; il giorno 24, lanciò i superstiti di tutto il reggimento ad un nuovo attacco meraviglioso, che giunse ed affermò sulle linee nemiche e quando le sorti dell'azione l'obbligarono a ritirarsi, tenne con salda resistenza la propria linea contro ogni minaccia, in circostanze criticissime. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

PETRALIA Sebastiano, da Zafferana Etnea (Catania), soldato reggimento genio n. 42941 matricola. — Sorpreso da una nuvola di gas tossici nel ricovero del comando di brigata, cui era addetto, rimase al suo posto, pur soffrendo gravemente per le conseguenze dell'attacco, e compì con eroica fermezza il proprio dovere, cooperando validamente alla diramazione degli ordini, che valsero a salvare il settore. - San Martino del Carso, 24 giugno 1916.

PETTINELLI Eustacchio, da Tocco da Casauria (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 34763. — Dotato di impareggiabile calma e ardimento, sprezzante del pericolo, durante violenti contrattacchi attraversava volontariamente e per più volte zone battute dalle mitragliatrici e dalle artiglierie, esponendo la vita, pur di portare aiuto ai compagni arsi e sfiniti dalla sete. - Carso (Quota 238), 24 25 maggio 1917.

PIERACCINI Rodolfo, da Foligno (Perugia), sottotenente reggimento fanteria. — Primo ad entrare nella linea avversaria, degno esempio di slancio ed ardimento. Con sangue freddo non comune riuscì più a sbarrare il passo al nemico mosso al contrattacco ed a mantenere saldo il possesso della nostra linea. — Carso (Quota 241), 15-16 luglio 1917.

PIEROZZI cav. Nicolò, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), colonnello comandante reggimento fanteria. — Con sagaci e pronte disposizioni e con impareggiabile serenità di comando, guidava una colonna di attacco alle posizioni avversarie, obbligando alla resa i nemici annidati in gran numero in due gallerie della strada ferrata. - Monfalcone, 23 maggio 4 giugno 1917

PIERSIGILLI Francesco, da Macerata; soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2425 matricola. — Sempre e dovunque, con calma e fervore, accorreva in soccorso dei propri compagni. La notte dal 28 al 29 maggio, salvava, a pochi passi dal reticolato nemico, un soldato del 13 reggimento fanteria, che ivi giaceva da vari giorni per grave ferita. Il giorno 5 giugno, pur essendo destinato a prestare servizio in fondo a una caverna ottimamente defilata, si portava di propria iniziativa in un punto assai battuto da proiettili di piccolo e medio calibro, per meglio esercitare la propria missione. Colpito quasi subito alla testa da una grossa scheggia di medio calibro, spirava dopo pochi minuti, unitamente al ferito a cui stava prestando le proprie cure. - Selo (Quota 224), 25 maggio 8 giugno 1917

PIGNOTTI Omero, da Firenze, soldato reggimento genio, n. 15732 matricola. — Senza alcuna esitazione e con bello slancio di cameratismo, gettavasi vestito nell'Isonzo in soccorso d'un compagno che, già scomparso in acqua profonda tre metri, stava per affogare. Raggiuntolo coraggiosamente schermitosi dei tentativi d'avvinghiamento, lo afferrava per un braccio, e dopo viva lotta lo traeva semi svenuto a riva, ove, subito, gli praticava la respirazione artificiale, traendolo in salvo. - Sagrado, 22 luglio 1917.

PIRAS Giuseppe, da Uras (Cagliari), sergente reggimento fanteria n. 37990 matricola. — Assunto il comando del plotone rimasto senza ufficiale, sebbene gravemente contuso, non desisteva dal combattere finchè lasciava eroicamente la vita sul campo. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

POLO Stefano, da Sassari, sergente reggimento alpini. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un violento attacco notturno preceduto da un intenso bombardamento, con esemplare coraggio e fermezza, alla testa di pochi alpini, si lan-

clava al contrattacco, fugando ed abbattendo elementi nemici penetrati nelle nostre trincee. Viste distrutte le postazioni delle proprie armi, le portava arditamente fuori delle trincee, arrestando e mettendo in disordinata fuga una compagnia d'assalto nemica, che lasciò presso i reticolati ingente bottino. Riportava nella lotta una forte contusione. — Solco di Loppio, 21 maggio 1917.

POZZI Alessandro, da Acquate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 24073 matricola. — Contuso al fianco destro, nonostante il forte dolore, continuava nel trasporto di feriti, sotto intenso bombardamento; ferito alla coscia sinistra, non volle abbandonare il posto di medicazione, e quando lo scoppio di una granata seppellì alcuni militari, egli si recò in prima linea in loro soccorso, adoperandosi, benchè appena potesse camminare e dolorasse per le ferite, al trasporto dei suoi compagni. - Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

PREDA Giovanni, da Cassolnovo (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3155 matricola. — Il 4 giugno 1917, portandosi col battaglione all'attacco di posizioni ridotte in mano al nemico sul Dosso Faiti, benchè ferito durante la marcia di avvicinamento alle posizioni, sprezzante di ogni pericolo, attendeva lo stesso al suo servizio, attraversando zone completamente battute per portare ordini e dando prova evidentissima di grande coraggio e fermezza d'animo. - Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

PROETTI Marcello, da Narni (Perugia), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 24064 matricola. — Quale capo pezzo, durante tiro intenso ed aggiustato del nemico continuava a rispondere col fuoco della propria bombarda, sola rimasta in efficenza, finchè un colpo nemico gliela metteva fuori combattimento. - Castagnevizza (Dolina Rossa), 13 maggio 1917.

RAGAZZI Bruno, da Udine, sottotenente reggimento genio. — Costante esempio ai suoi dipendenti di ardire, conduceva il proprio reparto del genio all'assalto con magnifico slancio. Riorganizzava elementi sbandati di fanteria rimasti senza ufficiali e li rinviava al suo plotone per respingere i furiosi assalti dell'avversario. - Lukatic, 23-24 maggio 1917.

RAGNI Nino, da Parma, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di una compagnia, la manteneva saldamente sulla posizione durante violento bombardamento, e respingeva furiosi attacchi nemici, dimostrando eroico ardire unito a sagace intelligenza. Ferito gravemente, conservava il comando, finchè un ordine del comandante del battaglione lo fece allontanare; e anche allora, di sulla barella, gittava ai soldati virili incitamenti ad una invitta resistenza - Monfalcone, 4 giugno 1917.

RAGO Michele, da Manfredonia (Foggia), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, con serena calma e tranquillo ardimento, predisponeva, attuava e con personale valore guidava una felice azione sulle linee nemiche, che fruttava la cattura di circa 300 prigionieri e di 2 mitragliatrici. Esempio ai suoi soldati per valore e sprezzo del pericolo. « Quota 241 a nord-ovest di Selo (Carso), 15-16 luglio 1917.

RASARIO Mario, da Oleggio (Novara), tenente reggimento alpini. — Comandante di pattuglia di fiancheggiamento per sostenere l'azione di altro battaglione, incontrava una pattuglia avversaria e l'attaccava risolutamente, respingendola. Ferito all'addome, cadeva sul campo dell'azione. - Madonnina del Faggio di Zurez, 20 agosto 1917.

REGAZZONI Giovanni, da Binago (Como), sergente reggimento granatieri, n. 27582 matricola. — Guidando con l'esempio ed incitando con la parola il suo reparto all'assalto, colpito dal ferro nemico, cadeva sul campo dell'onore. - Carso (Quota 219), 6 giugno 1917.

RIBECCHINI Antonio, da Chiampo (Vicenza), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 4331 matricola. — Capo pezzo, durante un attacco notturno, nonostante l'intenso fuoco avversario, con rara calma continuava il fuoco efficace del proprio pezzo, finchè una scheggia di granata lo colpiva al cuore. Morto sul campo. – Dosso Casina, 21 maggio 1917.

RISPOLI Amleare, da Potenza, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale delle controbatterie, dava alla nascente organizzazione tutto il fervore della sua intelligente operosità, e traeva da ardite e pericolose ricognizioni larga messe di notizie e d'insegnamenti. Durante un'ispezione agli osservatori avanzati, avendo visto il suo colonnello ferito, con rara abnegazione e con mirabile sangue freddo esponeva la propria vita al violento tiro nemico per apprestare le prime cure al suo superiore e trarlo poi al sicuro. – Castagnevizza, 18 febbraio 1917.

ROBBIATI Paolo, da Milano, tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Dopo ardite ricognizioni riusciva a portare i pezzi su impervia cresta; mediante cordate preparava sotto il fuoco nemico la loro postazione e, durante l'azione, sebbene battuto dall'artiglieria avversaria e da mitragliatrici a breve distanza, appoggiava con aggiustati tiri l'avanzata delle nostre truppe, concorrendo con estrema efficacia alla presa della posizione. – Corno di Cavento, Crozzon di Lares, 15 giugno 1917.

ROCCHIGIANI Adolfo, da Aquila degli Abruzzi, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 15674 matricola. — Latore di un ordine importantissimo ed urgentissimo, rimaneva ferito prima di portarlo a destinazione; ciò nonostante assolveva il suo compito e ritornava a stento dal proprio comandante per assicurarlo del recapito dell'ordine stesso. – Zona Carsica (quota 241), 25 maggio 1917.

ROSSI Fernando, da Roma, sottotenente reggimento granatieri. — Latore di un ordine della massima importanza ed urgenza, portava a termine la sua missione, in terreno difficilissimo e battutissimo. A missione compiuta, mentre si affrettava a rientrare al proprio reparto in linea, rimaneva tre volte ferito; ciò nonostante continuava il suo cammino, finchè rimase ferito una quarta volta e nell'impossibilità fisica di muoversi. – Altipiano Carsico (Fornaza quota 241), 25 maggio 1917.

ROSSI don Giovanni, da Asiago (frazione Sasso) (Vicenza), cappellano militare reggimento granatieri. — Cappellano militare di un reggimento granatieri, durante dodici giorni continui di aspri e sanguinosi combattimenti non venne mai meno ai doveri della sua nobile missione. Primo fra tutti in prima linea, dette tutta la sua attività per rincorare e sollevare i feriti con la parola della fede e della speranza. Durante la stessa giornata precedette inoltre, di giorno e di notte, allo scoperto e sotto il continuo fuoco dell'artiglieria avversaria, all'inumazione dei caduti sul campo, dando così esempio di sublime abnegazione e di alto spirito del dovere. – Carso (quota 235 219), 23 maggio-5 giugno 1917.

ROZZI Lorenzo, da Capistrello (Aquila), caporale reggimento genio, n. 2149 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava fra i primi all'assalto, dando mirabile esempio agli altri soldati. – Lukatic, 24 maggio 1917.

SACCHI Enrico, da Marcignago (Pavia), soldato reggimento fanteria n. 15401 matricola. — Durante l'attacco del proprio reparto per l'occupazione di trincee cadute in mano al nemico, per ben tre volte si lanciò all'assalto, essendo d'esempio ai propri compagni; nell'esecuzione dell'ultimo assalto raggiungeva per primo la trincea che si doveva riprendere, catturando da solo tre prigionieri che, per ordine avuto, accompagnava, sotto violento fuoco di artiglieria, al posto del comando di battaglione. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

SALICE cav. Francesco, da Tortona (Alessandria), colonnello comandante reggimento fanteria. — Dal punto più esposto della prima linea dirigeva mirabilmente l'avan-

zata del suo reggimento che, con sagge disposizioni, aveva preparato, e nonostante l'imperversare del fuoco nemico e le gravissime perdite, riusciva a superare in brevissimo tempo tre successive linee di difesa del nemico. – Hud-Log, 23 maggio 1917.

SALVATORI don Ercole, da Rieti (Perugia), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante un attivo cannoneggiamento di medi calibri a quota 219, mentre di sua spontanea volontà eseguiva la visita quotidiana alla trincea avanzata, visti cadere alcuni soldati per colpo di grande bombarda, noncurante del pericolo, si slanciava in loro soccorso, sotto il tiro persistente, per prestare le prime cure ed il conforto della sua calda e pietosa parola, e li trasportava al posto di medicazione, aiutato dai soldati entusiasmati del suo operato; raro esempio di pietà cristiana e di alto sentimento del dovere. – Iamiano, 26 luglio 1917.

SAMADELLI Silvio, da Verona, soldato reggimento granatieri, n. 8127 matricola. — Dava prova di grande coraggio e spirito aggressivo, lanciandosi per primo, con due soli compagni, contro un gruppo di nemici sotto volto di numero, riuscendo con tiro di bombe a mano a fare tutti prigionieri. – Carso (quota 212), 6 giugno 1917.

SANSONE CAPOROSSO Antonio, da Bari, tenente complemento compagnia mitragliatrici. — Quale comandante una sezione mitragliatrici, durante un violento attacco nemico diresse il tiro delle sue armi stando, con bella audacia, ritto sulla trincea e fulminando le file assalitrici, che arrestava alla prima nostra linea. Accortosi che un ferito ripiegava sotto il fuoco avversario, balzava a raccoglierlo e lo trasportava al riparo, nè cessava dalla sua eroica attività finchè non veniva travolto dalle macerie della trincea sconvolta dal bombardamento. – San Giovanni di Duino, 4 giugno 1917.

SANTAMARIA Mario, da Roma, tenente carabinieri reali, addetto divisione. — Messo a disposizione di un comando di prima linea, veniva incaricato di ricomporre riparti rimasti senza ufficiale, e tale compito assolveva con energia e con bella prova di virtù militari, organizzandoli e conducendoli sulla linea del fuoco; dopo avere più volte compiuto questa missione, rimaneva gravemente ferito nell'atto di guidare uno di tali reparti attraverso una zona intensamente battuta dal tiro nemico. – Monfalcone, 25-27 maggio 1917.

SAVARESE Luigi, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di arditi, dava prova di ardimento, di coraggio, e riusciva a dare ad un'azione dimostrativa, di cui aveva avuto il mandato, pieno successo. – Quota 219, 5 giugno 1917.

SAVELLA Luigi, da San Marco dei Cavoti (Benevento), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 4143 matricola. — Sotto l'infuriare di un violentissimo fuoco di mitragliatici e di artiglieria, sprezzante di ogni pericolo, usciva ripetutamente dalle trincee per salvare da sicura morte i compagni feriti, e, sebbene ferito egli stesso, li trasportava al sicuro, rifiutando sempre ogni soccorso per sè. Nobilissimo esempio di cameratismo e di abnegazione. – Pod Koriti, 23 maggio 1917.

SAVIOLI Francesco, da Lugo (Ravenna), soldato reggimento granatieri, n. 9786 matricola. — Usciva dalla linea per circa 50 metri dal proprio reparto e si recava, sotto il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, a porre in salvo un soldato di fanteria caduto ferito e lo riportava poco dopo nelle proprie file. Di scorta a numerosi prigionieri, appena posti questi in luogo sicuro, ordinava agli altri militari comandati di scorta di raggiungere al più presto il proprio reparto che era seriamente impegnato da un contrattacco nemico, e lui stesso vi accorreva primo di tutti. – Zona Carsica (Quota 249), 24-25 maggio 1917.

SAVOIA Luigi, da Andria (Bari), capitano complemento reggimento fanteria. — Incaricato del comando di battaglione durante l'attacco d'importanti e forti posizioni nemiche, lo esercitava con calma ed energia ammirevoli. Raggiunti gli obbiettivi fis-

satigli, sebbene fosse fatto segno a ripetuti e furiosi contrattacchi nemici, manteneva le posizioni sanguinosamente conquistate. – Hudi-Log, 23 maggio 1917.

SCARPETTA Massimo, da Santa Marina (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 1678 matricola. — Porta ordini della brigata, nelle più ardue e difficili circostanze di terreno e di fuoco nemico, sul vasto fronte della brigata, recava ordini urgenti di giorno e di notte, con sicuro orientamento, con ardore e fede incurante di ogni pericolo. – Hudi-Log. 24-25-26 aggio 1917.

SCONZA Alfredo, da Cosenza, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32054 matricola. — Comandante di plotone, ferito prima di uscire dalle trincee, volle ugualmente prendere parte all'azione, guidando i suoi soldati con vivo slancio e audacia non comune. Ferito una seconda volta, fu costretto a desistere dal combattimento, pur incitando i suoi uomini alla resistenza. – Carso (Quota 241), 23-24 maggio 1917.

SCOTTI GALLARATI conte Tomaso, da Milano, tenente milizia territoriale addetto Comando Supremo. — Nei giorni che precedettero e seguirono la conquista di Monte Cucco, in accompagnamento di un autorevole personaggio portava alle truppe, nelle zone avanzate, sotto violento bombardamento, il contributo di fede: animatore delle truppe stesse e sprezzante del pericolo, si spingeva sino alle prime linee, dando esempio di coraggio personale e chiare virtù militari. – Monte Cucco, 12-17 maggio 1917.

SEGATO Domenico, da Pozzoleone (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 40827 matricola. — Animato sempre da alto spirito di sacrificio e dal più alto sentimento del dovere, volontariamente, sotto violento fuoco di artiglieria e di fucileria, attraversava una zona pericolosissima per portare soccorso ai compagni assestati sulla linea di fuoco, rimanendo colpito a morte da granata nemica. – Carso (Quota 238), 25 maggio 1917.

SENES Romolo, da Cagliari, tenente reggimento fanteria. — Primo ad irrompere nella trincea, con slancio e perizia, e con pochi valorosi, la conquistò. Vistosi circondato da forze superiori nemiche, benchè ferito, si difese disperatamente. Preso prigioniero, tentò tre volte di sfuggire alla prigionia, deciso di morire piuttosto che rimanere in mano austriaca, e vi riuscì. Con indicibili stenti, affranto dalle emozioni, dalle privazioni e dalla perdita di sangue, ferito una seconda volta, dopo più di trenta ore di peregrinazioni pericolosissime, aiutato da un compagno, riuscì a trascinarsi nelle nostre linee, dove giunse svenuto senza potersi riavere per lunghe ore. Nobile esempio di fierezza di soldato italiano, di valore, di coraggio e di spirito di sacrificio veramente superiori. – Korite, 23-25 maggio 1917.

SFERRAZZA Vincenzo, da Castrofilippo (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n 2415 matricola. — Comandante di squadra, nonostante il terreno violentemente battuto dalle mitragliatrici, usciva col più grande slancio all'assalto contro le posizioni nemiche. Caduti tutti i suoi uomini, impossibilitato ad avanzare, si appostava dietro un sasso posto davanti ai reticolati; fatto segno a frequenti e violenti raffiche di mitragliatrici, con inaudito coraggio e sangue freddo, rispondeva con getto di bombe a mano e rimaneva per ben quattordici ore appostato, finchè, sopravvenuta la notte, riusciva a rientrare nelle proprie linee – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

SIGNORINI Giorgio, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Infaticabilmente attivo e pieno di coraggio, ogni giorno, per vari mesi, percorse le linee e provvide alle esigenze molteplici degli osservatori d'armata, e allorchè un violento bombardamento nemico ne distrusse uno tra i più esposti, con ardite ricognizioni per zone esposte al fuoco ininterrotto e preciso del nemico, dopo essersi adoperato alla pericolosa ricerca dei compagni travolti, trovava un'opportuna postazione per altro posto d'osservazione, in sostituzione del distrutto. – Altipiano Carsico, 8 febbraio 1917.

SINIBALDI Riccardo, da Capri (isola) (Napoli), sottotenente reggimento granatieri. — Durante l'attacco di munitissima posizione nemica, accortosi che mitragliatrice avversaria ostacolava seriamente l'avanzata della compagnia, con pochi uomini vi si lanciava risolutamente contro, riuscendo ad attirarne il fuoco e facilitando così l'ulteriore avanzata dei reparti. Cadeva gravemente ferito, esempio nobilissimo di cameratismo e di sacrificio. – Altipiano Carsico (Quota 241), 25 maggio 1917.

SISINO Giovanni, da Palazzolo Acreide (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistola mitragliatrici, si lanciava arditamente con la prima ondata all'assalto di una forte posizione nemica, sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici. Avvedutosi che un'arma non era uscita dalle linee, tornava indietro per spingere i deboli. Raggiunto l'obbiettivo dopo aver subito gravi perdite, affrontava coraggiosamente nuclei nemici, rimanendo, dopo aspra lotta, gravemente ferito da un ufficiale austriaco. Nel recarsi al posto di medicazione, era di esempio a tutti per saldezza d'animo e per elevatezza di sentimenti. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

SONA don Giuseppe, da Chieri (Torino), cappellano militare reggimento alpini. — Cappellano di un battaglione alpini, volontariamente si univa ad una pattuglia di arditi e la seguiva alla conquista di una posizione tenuta sotto il tiro dell'avversario, dando esempio nobilissimo del suo alto sentimento del dovere. – Val di Ledro (Quota 1000), 21 e 22 agosto 1917.

SONCINI Alfredo, da Canneto sull'Oglio (Mantova), soldato reggimento granatieri, n. 3565 matricola. — Tra i primi e più animosi nel respingere un attacco nemico; allontanatosi dalla linea per porre in salvo una mitragliatrice abbandonata, vi ritornava subito dopo portandosi là dove ancora ferveva la mischia e animava i compagni con l'esempio del suo slancio e del suo eroismo. – Carso (Quota 219), 3 giugno 1917.

SPASCIANI Riccardo, da Napoli, sottotenente reggimento genio. — Benchè ferito leggermente, rimaneva in posizione battuta dall'artiglieria nemica ad incorare i suoi soldati, dando loro esempio di bellissime qualità militari. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

SPINELLI Donatello, da Firenze, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici. — Alla testa della sua sezione, audacemente raggiungeva per primo la linea nemica, mettendo in fuga con meraviglioso impeto e vero spirito aggressivo i nuclei nemici che venivano al contrattacco; intimava da solo ad un gruppo nemico la resa. Dimostrava in tutta l'azione eccezionale calma e non comune coraggio. Colpito da grossa scheggia di granata, lasciava la vita a fianco dell'ultima arma rimastagli. – Quota 241, 15-16 luglio 1917.

TABACCHI Enrico, da Mirandola (Modena), tenente milizia territoriale reggimento genio. — Nelle opere di sistemazione difensiva, in quelle di preparazione offensiva, volontariamente in prima linea, diresse lavori, in cui trasfuse feconda energia, coraggio imperturbabile, abnegazione continua. Ferito da proiezione di materiale, sebbene lievemente, due volte, continuò il lavoro. Fatti segno a frequenti ed intensi tiri nemici i reparti lavoratori, si portò ove il pericolo incombeva. Soccorse i feriti, incorò con la continua resistenza le truppe, portando a compimento importanti lavori attraverso notevoli difficoltà. – Veliki-Pecinka-Fajti, gennaio-aprile 1917.

TARCHETTI cav. Iginio, da Teramo, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Costante esempio a tutti di sprezzo del pericolo, di fede incrollabile nella vittoria, di devozione al dovere, nell'attacco di una trincea avversaria, si slanciava alla testa dei suoi battaglioni, travolgendo con impeto la resistenza accanita del nemico. Ferito, restò al suo posto, finchè ebbe assicurato il comando del reggimento ad altro ufficiale superiore e disposto pel proseguimento delle operazioni. – Hudi-Log, 26 maggio 1917.

TEMPO Ernesto, da Torino, sergente reggimento granatieri, n. 50023 matricola. — Aggregato temporaneamente al comando di battaglione, durante l'assalto e la riconquista di Quota 219, prendeva volontariamente e di propria iniziativa il comando di alcuni granatieri dispersi e li riconduceva al fuoco, rimanendo egli stesso mortalmente ferito. Eroico esempio di virtù militare. - Quota 219, 6 giugno 1917.

TINELLI Cesare, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 1870 matricola. — Con animo sereno, sotto un serrato fuoco di sbarramento nemico, si offriva volontariamente e ripetutamente per portare ordini, disimpegnando con zelo e rapidità l'esecuzione degli ordini superiori. Con esemplare coraggio ed incitamento, con l'esempio e la parola, spingeva i suoi compagni all'assalto. - Volkowniak, 14 maggio 1917.

TODARO Renato, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento alpini, addetto comando divisione. — Ufficiale a disposizione presso un comando di divisione, eseguiva arditi ricognizioni sino sulle linee più avanzate, spingendosi più volte al di là di queste, vicinissimo alle linee nemiche, ed in zone esposte ed assai battute. In prima linea durante un combattimento, spronava coll'esempio i vicini ad avanzare celermente, e per riferire con esattezza al comando, percorreva più volte con sereno ardimento il terreno violentemente battuto dal nemico, finchè cadeva gravemente ferito, rammaricandosi solo di non potere condurre a compimento l'opera sua. - Castagnevizza Pod Korite, gennaio maggio 1917.

TOGNONI Luigi, soldato reggimento fanteria. — Durante un combattimento, mentre, sotto vivo fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, portava un ordine importante, veniva gravemente ferito in più parti del corpo. Al primo soldato fattoglisi incontro per aiutarlo consegnava il piego e, noncurante di sè stesso, gli ordinava di recapitarlo prima, e poi di ritornare a soccorrerlo, restando così ancora a lungo senza cure, esposto al fuoco nemico - Boscomalo, 26 maggio 1917.

TOIA Biagio, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Distrutte le sue mitragliatrici, radunava uomini dispersi di vari reparti e li guidava all'attacco. - Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

TOMMASELLI Dario, da Roma, sottotenente complemento compagnia mitragliatrici. — Durante una irruzione nemica in un tratto delle nostre trincee, con le armi e con le bombe a mano riusciva a respingerlo nettamente. Ferito, non abbandonava il suo posto che a azione finita. - Carso (Quota 219), 4 giugno 1917.

TONELLO Angelo, da Vicenza, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41231 matricola. — Quale caposquadra, nonostante intenso fuoco d'artiglieria, con mirabile calma seppe riorganizzare i propri uomini e condurli a nuovi assalti, finchè fu costretto a ritirarsi, perchè gravemente ferito. — Carso (Quota 241 e 235), 23-24 maggio 1917.

TOSCANINI Arturo, da Parma. — Animato da nobilissimo sentimento, otteneva di recarsi sulla vetta del Monte Santo subito dopo l'occupazione, e, noncurante del fuoco nemico, vi dirigeva l'esecuzione di Inni Nazionali, dando bell'esempio di fermezza e di sereno coraggio. — Monte Santo, agosto 1917.

TRABATTONI Francesco, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Trovandosi per caso nell'interno di una caverna di Quota 219, mentre il nemico durante la notte ne assaliva proditoriamente con bombe a mano uno degli ingressi, di propria iniziativa, con calma e temerario coraggio, si slanciava alla testa dei propri uomini preposti alla difesa, sorpresi dal panico e dallo spavento, li rincorava, e personalmente, con bombe a mano, riusciva a respingere gli assalitori, uccidendoli in parte e volgendo in fuga i rimanenti. Esempio di vero coraggio e di fredda cosciente iniziativa. - Carso (Quota 219), 29 maggio 1917.

TREVISAN Vittorio, da Vicenza, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 31095 matricola. — Durante un furioso contrattacco e violento bombardamento, benchè ferito, con vero sprezzo della vita, conscio del dovere e dell'importanza del compito assegnatogli, si trascinava al comando di reggimento per recapitare un ordine, attraversando una zona battutissima e scoperta. - Carso (Quota 238), 25 maggio 1917.

TRIONFI cav. Agostino, di Ancona, colonnello comandante reggimento fanteria. — Giunto di notte col reggimento in località affatto nuova, senza avere avuto la possibilità di eseguire preventive ricognizioni, riusciva al mattino successivo, mercè il pronto orientamento, l'impiego tempestivo dei suoi battaglioni e la sua efficace azione personale, a respingere tre violenti contrattacchi nemici, a portare avanti la nostra linea di occupazione e a catturare prigionieri e materiale da guerra. Sempre in prima linea durante l'azione, fu esempio ammirevole di calma, di coraggio cosciente e di sprezzo del pericolo. - Floudir, 26 maggio 1917.

TUDICO Eusanio, da Ocre (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1598 matricola. — Porta ordini di reparto, benchè ferito prima dell'assalto, non volle abbandonare il suo comandante, seguendolo per tutta l'avanzata e aiutandolo a riordinare i soldati dispersi di altri reparti. - Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

TURILLI Antonio, da Rieti (Perugia), capitano medico reggimento granatieri. — Capitano medico di un reggimento granatieri, per dodici giorni continui di ininterrotte, faticose operazioni di guerra, sotto intensi e violenti bombardamenti, si recava periodicamente in prima linea per assicurarsi del funzionamento dei posti di medicazione. Prestava le sue cure allo scoperto ai feriti, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, infondendo in tutti calma e coraggio; concorreva alla buona riuscita delle azioni riunendo e rinviando sulla linea del fuoco militari sbandati, di nulla preoccupato, altro che di compiere sempre ed in ogni momento più di quello che sarebbe stato il suo solo dovere. - Carso (Quote 235-219), 24 maggio-5 giugno 1917.

TURRISI Giuseppe, da Caronia (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 940 matricola. — Di vedetta in trincea, benchè ferito al viso da scheggia di granata, e quantunque consigliato di recarsi al posto di medicazione, rifiutò di allontanarsi dal proprio posto, continuando nel servizio, dimostrando alto spirito militare e del dovere, influendo beneficamente sull'animo dei militari presenti. - Castagnevizza, 5 agosto 1917.

VAINI Antonio, da Spezia (Genova), capitano reggimento genio. — Per aver saputo dirigere con grande coraggio e in zone molto esposte e fortemente battute i lavori di importanti capisaldi difensivi, curandone con infaticabile e intelligente opera la esecuzione. - Altipiano Carsico, agosto 1916-luglio 1917.

CELLANO Giuseppe, da Castel San Giovanni (Piacenza), aspirante ufficiale batteria artiglieria assedio (reggimento fanteria). — Ufficiale incaricato di riconoscere gli effetti del bombardamento nostro sul reticolato nemico, in corrispondenza del varco per il quale doveva irrompere la fanteria, assolse due volte coraggiosamente il compito, recando precise notizie e rimanendo la seconda volta colpito da una granata che gli asportava una gamba e gli feriva gravemente l'altra. — Monte Mrzli, 18-19 agosto 1917.

VERONESI Aldo, da Persiceto (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 24265 matricola. — Ordinanza d'ufficio del comando di reggimento, volontariamente, nonostante l'imperversare del fuoco d'artiglieria nemica d'ogni calibro, e sui camminamenti e sulle trincee, compiva coraggiosamente il servizio di portatore d'ordini, incurante della propria vita, pur di raggiungere il compito affidatogli. - Carso (Quota 241), 15 luglio 1917.

VERTHNY Sulpizio, da Chambave (Torino), sergente reggimento granatieri, n. 19099 matricola. — Sotto una grandine di proiettili, vista inutilizzata dal fuoco nemico

la mitragliatrice della quale era capo pezzo, correva a prenderne un'altra che non funzionava per mancanza di personale, e tre volte, in punti diversi, l'appostava allo scoperto, battendo efficacemente d'infilata il nemico, con ardita iniziativa e superbo sprezzo del pericolo. – Altipiano Carsico (Quota 241), 3 giugno 1917.

VILLA cav. Vincenzo, da Cassino (Caserta), maggiore reggimento alpini. — Comandante del battaglione alpini Monviso, predispose, e comandò poi personalmente, una ricognizione di più pattuglie per catturare piccole guardie nemiche. Incontrato improvvisamente forte nucleo avversario, lo attaccò con risolutezza alla baionetta, volgendolo in fuga e facendo prigionieri. — Passo Capra, 20 agosto 1917.

VISCONTI VENOSTA Giovanni, da Milano, tenente milizia territoriale genio, addetto comando corpo d'armata. — Volontario di guerra, quale ufficiale informatore di un alto comando, dava per un intero anno tali prove di instancabile operosità, di freddo coraggio, di sprezzo costante del pericolo in numerosissime ricognizioni eseguite volontariamente e in condizioni difficili, da costituire un esempio veramente ammirevole di tenacia, di entusiasmo e di valor militare. – Carso, 1916-1917.

VIVANTI Edoardo, da Mantova, capitano reggimento artiglieria assedio. — Ufficiale comandante di pattuglia incaricato di riconoscere lo stato dei varchi nelle difese accessorie nemiche, eseguì due audaci ricognizioni per constatare i risultati del tiro della nostra artiglieria, assolvendo interamente, tra aspre difficoltà di terreno e di tiro nemico, il compito affidatogli. Nel giorno dell'azione, precedendo e guidando il battaglione che avanzava, fu splendido esempio di abnegazione e di eroismo, suscitando ammirazione ed entusiasmo nelle truppe operanti. – Monte Mrzli, 18-19 agosto 1917.

VOERSIO Giuseppe, da Diano d'Alba (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 35613 matricola. — Vedetta notturna di trincea, durante violento e preciso bombardamento, rimaneva al proprio posto, benchè l'appostamento fosse stato colpito e sconvolto. All'irrompere delle fanterie nemiche, dava tempestivamente l'allarme e veniva gravemente ferito da bomba a mano. Persisteva a mantenere il proprio posto fino a combattimento ultimato. – Solco di Loppio, 21 maggio 1917.

WINSPEARE Giovanni, da Firenze, aspirante ufficiale medico reggimento granatieri. — In un posto di medicazione impiantato per necessità in primissima linea, in una caverna con le aperture rivolte al nemico, durante una giornata di bombardamento furioso della linea e nell'attacco violento ed insistente di fanterie nemiche, che giunsero a lanciare bombe nella caverna stessa, mantenne un mirabile contegno, continuando sereno a prestare la sua opera di medico, ed in un momento critichissimo entusiasmò, brandendo egli pure un'arme, quanti gli erano attorno, e concorse eroicamente ad impedire l'irruzione nemica nella caverna ed a respingere lontano gli assalitori. – Carso (Quota 219), 3 giugno 1917.

ZAMBON Primo, da Roncà (Verona), soldato reggimento granatieri, n. 38120 matricola. — Poco prima dell'assalto, avendo ricevuto, quale portaordini della compagnia, dal proprio comandante un ordine da recapitare, veniva atrocemente ferito nel dorso da una pallottola esplosiva nell'attraversare un tratto scoperto, ma non cadde nè sostò, anzi, recapitato l'ordine, ritornò presso il proprio comandante di compagnia per dare assicurazione. Avuto il permesso di recarsi al posto di medicazione, risultava ferito abbastanza gravemente. – Altipiano Carsico (Quota 241), 25 maggio-6 giugno 1917.

ZAMBONI Leandro, da Cocconato (Alessandria), capitano reggimento alpini. — Con magnifico slancio, portava risoluto la compagnia all'attacco di fortissima posizione nemica sulle vedrette dell'Adamello, strenuamente combattendo, finchè cadde in un profondo crepaccio, riportando gravi lesioni. – Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

ZAMPARELLI Carlo, di Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Il 4 giugno 1917, durante un attacco sul Dosso Faiti per una ricognizione di posizioni ancora in mano al nemico, ferito il proprio comandante di compagnia, si slanciava per tre volte all'assalto e al riparo, dimostrando valore e coraggio. All'ultimo assalto, quando stava per raggiungere la trincea, nei pressi dell'osservatorio cadeva colpito a morte. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

ZANETTI cav. Mariano Ilio, da Candia Lomellina (Pavia), tenente colonnello reggimento genio. — In giornate di violenti azioni, sprezzante di ogni pericolo, fu sempre in prima linea per il rafforzamento della zona occupata, stimolando con ardire e con spirito d'iniziativa l'opera dei reparti del genio e della fanteria, particolarmente incaricati dei lavori. — Monfalcone, 22 maggio-6 giugno 1917.

ZANI Angelo, da Pontevico (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 712 matricola. — Con animo veramente fiero, partecipava a quattro consecutivi assalti delle posizioni nemiche, dimostrando sempre la massima calma e arditezza. Rimasto ferito, voleva ugualmente compiere altri rinforzi, finchè una seconda e più grave ferita lo costringeva a ritirarsi dal campo. Poco dopo moriva. — Carso (Quota 241-235), 23-27 maggio 1917.

ZELASCHI Carlo, da Stradella (Pavia), soldato reggimento bersaglieri, n. 17955 matricola. — Avendo avuto in combattimento un piede asportato dallo scoppio di una granata, teneva contegno fermo e sereno, noncurante di sè, ma solo della sorte della nostre armi, dando prova di salda virtù militare. — Aibo, 19 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALESI Vincenzo, da Contessa Entellina (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 1602 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di arditi, colpito a morte il comandante, ne assumeva il comando e la guidava con perizia e ardimento all'attacco. Dopo, con ammirevole spirito di sacrificio, trasportava la salma del comandante caduto, entro le proprie linee. — Vhrovec (Bainsizza), 27 agosto 1917.

ANNUNZIATA Luigi, da Ottaiano (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 28596 matricola. — Capo di una pattuglia di soli tre uomini, imbattutosi in un forte pattuglione nemico, che l'accolse a fucilate, con l'usato gagliardo ardimento lo attaccava al grido di « Savoia », lo disordinava, lo volgeva in fuga, infliggendogli perdite. — Selletta di Spaccapani, 11 aprile 1917.

ARANCIO Vincenzo, da Pachino (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Lanciava la propria compagnia all'occupazione di una posizione nemica, nonostante il violentissimo fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici. Vi si affermava per due ore, finchè, perduti gli ufficiali e decimati i reparti, ebbe ordine di ripiegare, il che avveniva nel massimo ordine. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

ASSABBE Guerrino, da Collecchio (Parma), soldato reggimento alpini, n. 14877 matricola. — Giungeva tra i primi sulla ridotta avversaria e, con sprezzo sereno del pericolo, si mostrava nelle caverne nemiche, facendo alcuni prigionieri. Durante tutta l'azione fu mirabile esempio ai compagni. — Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

AUGUADRI Adriano, da Como, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di una pattuglia di arditi, durante l'attacco di formidabile posizione nemica, compiè con mirabile slancio e ardire la scalata di una difficilissima parete rocciosa, vincendo per primo gravi difficoltà tattiche ed alpinistiche, e concorrendo validamente alla conquista della posizione. — Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

BALBO BERTONE MARCHESE DI BREME conte Emanuele, da Chieri (Torino), capitano cavalleria comandante batteria bombarde da 240. — Nei combattimenti del 4, 5 e 23 agosto 1916, in Val Travignolo, condusse al fuoco con molto valore la bat-

teria bombardieri da lui da poco tempo formata, eseguendo ardite ricognizioni e scegliendo pericolosissimi osservatori, mentre le perdite subito e le ricompense meritate dai suoi dipendenti fanno fede dell'intensità dell'azione alla quale la batteria prese parte.

BALDISSERI Severo, da Franca (Brasile), soldato reggimento fanteria, n. 49070 matricola. — Portaordini del comando di battaglione, fu instancabile e ardito nel compiere con ogni zelo il proprio servizio, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Riuniva una squadra che doveva portare viveri alle truppe di prima linea, e che, disorientata, ripiegava, riuscendo con la parola e con l'esempio a condurla sulla linea di fuoco, attraverso una zona fortemente battuta. – Carso (Quota 238), 26 maggio 1917.

BALZANI Otello, da Casalromano (Mantova), soldato reggimento fanteria n. 539 matricola. — Portaordini tra il comando di reggimento e i battaglioni, in due ardui combattimenti e durante un lungo e tormentato periodo di permanenza in trincea, disimpegnava il proprio compito, anche in circostanze difficilissime, dimostrando sempre sprezzo del pericolo, senso del dovere e spirito di abnegazione. – Selo (Quota 224), 25-26 maggio-8 giugno 1917.

BARBERIS Alberto, da Asti (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria n. 16687 matricola. — Durante lo spostamento del proprio reparto che muoveva all'attacco di posizioni cadute in mano al nemico, guidava il reparto, con calma e serenità, attraverso un terreno intensamente battuto. Lanciatosi col proprio reparto, e non riuscendo, a causa del fuoco micidiale nemico, riordinava il proprio reparto per due assalti successivi, fino a raggiungere la trincea da occuparsi. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

BARBETTA Gaetano, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 27643 matricola. — In un attacco a forti posizioni nemiche eseguito sotto vivo fuoco arditamente, fra i primi della compagnia, penetrato in una galleria nemica, dopo viva lotta corpo a corpo, riusciva da solo a far prigionieri un buon numero di soldati austriaci. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

BAROFFIO Alessandro, da Vedano Olona (Como), soldato reggimento granatieri, n. 2169 matricola. — Per ben due volte usciva volontariosamente di pattuglia, in pieno giorno. Osservatore in posto avanzato, nonostante il violento fuoco d'artiglieria ivi diretto, serbava calma ammirevole, non abbandonava il proprio posto, finchè, ferito gravemente, veniva trasportato al posto di medicazione – Carso (Quota 235), 7 giugno 1917.

BECCHETTI Augusto, da Imola (Bologna), caporale ciclista reggimento fanteria n. 194 matricola. — Costantemente e con impareggiabile calma, sotto violentefuoco d'artiglieria e in una zona scoperta e battuta da furiose raffiche di mitragliatrici, con intelligenza e prontezza trasmetteva ordini preziosi ai reparti laterali retrostanti. – Carso (Quota 238), 23-26 maggio 1917.

BENEDETTI Luigi, da Corneto Tarquinia (Roma), aspirante ufficiale reggimento genio. — Dotato di calma esp irito d'iniziativa, coadiuvò mirabilmente il proprio comandante di compagnia in tutte le varie fasi della lotta. Assunto il comando del reparto per le ferite riportate dal proprio comandante, riorganizzava i suoi uomini, ed unitamente ad elementi di fanteria, arrestava arditamente l'urto nemico. – Lukatic, 23-24 giugno 1917.

BENINI don Antonio, da Cesena (Forlì), cappellano militare raggruppamento montagna. — In undici mesi ininterrottamente trascorsi in prima linea, volontariamente seguiva le batterie più impegnate nelle azioni, e, anche sotto violento fuoco nemico, compiva con fede, coraggio ed alto sentimento del dovere la sua pietosa missione, aiutando il trasporto dei feriti, tumulando i caduti, incorando i combattenti nei mo-

menti più difficili, mirabile esempio di energia, di fede, di amor di patria. – Carso, 22-27 maggio 1917.

BERRA Mario, da Milano, sottotenente artiglieria automobilisti. — Si offriva per il ricupero di un autocarro incagliato in vista delle trincee nemiche, e per quattro notti operava, con apposita squadra volontaria, il ricupero stesso, sotto violento fuoco nemico, dando bella prova di tenace volontà e di sereno ardimento. – Dolina delle Caverne (Castagnevizza Carso), 26 luglio 1917.

BERTAGNA Adolfo, da Chieri (Torino), soldato reggimento genio, n. 2875 matricola. — Telefonista di una posizione avanzata, si recava alla ricerca del punto ov'era stata avvertita una stazione telefonica d'intercettazione nemica su di una nostra linea. Trovatala, ne annullava gli effetti, e proseguendo nelle indagini con la scorta di un caporale e di un soldato, veniva a trovarsi di fronte a una pattuglia nemica forte di quattro uomini, che, col proprio contegno calmo ed energico e con l'aiuto dei due militari di scorta, riusciva a far prigioniera. – Val Rosole, 27 luglio 1917.

BERTALOT Silvio, da Angrogna (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Di collegamento fra il comando di brigata e di reggimento, in condizioni difficili di terreno, sotto l'incessante fuoco avversario, con disprezzo del pericolo, assolveva il mandato per tre giorni e due notti consecutive, recando informazioni utilissime ed ordini urgenti. – Hudi-Log, 24, 25, 26 maggio 1917.

BERTARELLI Guido, da Milano, capitano milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di una compagnia skiatori, la portava risolutamente attraverso una vedretta del gruppo Adamello, intensamente battuta da violento fuoco di mitragliatrici, dando bell'esempio di valor personale e di virtù di comandante. – Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

BIAGINI Amos, da Pescia (Lucca), soldato reggimento fanteria n. 35319 matricola. — Sotto uno dei più intensi bombardamenti di artiglieria, non esitava a trasportare alcuni feriti al posto di medicazione, dando prova di sereno ardimento e di sprezzo del pericolo. — Selo (Quota 224), 3-6 giugno 1917, 12 giugno 1917.

BIAVA Giovanni, da Banchette (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini. — Con perizia e coraggio ammirevoli, alla testa di un drappello di arditi, concorreva con altra forte pattuglia all'attacco e alla conquista di una difficilissima posizione saldamente tenuta dall'avversario, contribuendo validamente a catturarne l'intero presidio. – Val di Ledro (quota 1000), 21 agosto 1917.

BINI Aldo, da Pergola (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale reggimento genio. — Attraversava, col reparto del genio affidatogli, zone intensamente battute dal tiro nemico per recarsi a compiere lavori di fortificazione campale di urgente necessità per conservare posizioni fortemente contrastate dal nemico. Riusciva nello scopo ottenendo attivo, costante e proficuo lavoro, dando esempio ai suoi dipendenti di intelligente calma, energia, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del proprio dovere. – Volkoniak-Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

BORDA Felice, da Torino, tenente reggimento alpini. — Alla testa di una pattuglia, con risolutezza ed ardimento mirabili, la guidava all'assalto di una pattuglia nemica, uccidendone il comandante e cooperando alla cattura di prigionieri. – Zurez, 20 agosto 1917.

BOSSI Ezio, da Como, tenente reggimento fanteria, — Ufficiale addetto a un comando di brigata di fanteria, con ricognizioni ardite, sotto furioso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, volonteroso, instancabile, disimpegnò le sue attribuzioni con intelligenza e coraggio non comuni. – Carso, 23-27 maggio 1917.

BOVINA Giuseppe, da Sala Bolognese (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33106 matricola. — Facendo parte di una pattuglia ufficiale ed essendo feriti molti gregari nell'avanzata in terreno scoperto, sotto fuoco di mitragliatrici e di fucileria del nemico a breve distanza, dava esempio di calma e di ardimento non comuni, incitando i rimasti a seguire l'ufficiale. – Pressi di quota 219 ad est di Hudilog, 4 giugno 1917.

BRAVI Cesare, da Cerro Giovine (Milano), soldato reggimento genio, n. 22581 matricola. — In qualità di porta-feriti, si portava volontariamente dove la sua opera era utile, nonostante i tiri delle mitragliatrici e le raffiche di artiglieria di ogni calibro. – Lukatic, 24 maggio 1917.

BRENNA Ernesto, da Cantù (Como), soldato reggimento granatieri, n. 13318 matricola. — Incurante della propria incolumità, incoraggiava i compagni meno audaci di lui; quale porta-feriti, con sereno disprezzo del pericolo e con rarissimo spirito di sacrificio, operava in modo che nessun ferito della compagnia rimanesse a lungo sulla linea di fuoco, attraversando per più giorni e per molte volte al giorno terreno scoperto, intensamente battuto da fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. – Altipiano Carsico (quota 241), 24-25 maggio 1917.

BROGNARA Luigi, da Merlara (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 35635 matricola. — Benchè guardafili di un comando di battaglione, cooperava con serena arditezza alla conquista di forte posizione nemica, dando ai compagni bell'esempio di fermezza e di calma. Ferito leggermente, ritornò subito al fuoco; rimasto il battaglione senza porta-ordini, si offerse volontario e, per cinque giorni di aspro combattimento, coadiuvò con opera infaticabile, intelligente, ardita il proprio comando. – Carso (quota 208 sud e 235), 23-27 maggio 1917.

BRUSA Giovanni, da Asigliano (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 14865 matricola. — In un assalto alle posizioni nemiche, sotto violente raffiche di mitragliatrici e artiglieria, raggiungeva la seconda linea ad onta delle gravi perdite dal reparto, riuscendo da solo a catturare sei austriaci appiattati in un camminamento. Costretto a ripiegare, usciva nuovamente per soccorrere e trasportare nella nostra linea un collega ferito gravemente. – Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

CAGLIO Bernardo, da Besana in Brianza (frazione Vergo con Zoccorino) (Milano), soldato sezione sanità (reggimento alpini). — Durante l'azione per l'occupazione del Cerro di Cavento prestò l'opera sua di porta-feriti con zelo ed attività instancabili, portandosi ripetutamente sulla linea di fuoco, esempio a tutti di ardimento e sprezzo del pericolo. Sul finire dell'azione cadde gravemente ferito. – Passo Fargorida, 15 giugno 1917.

CALLERIO Giuseppe, da Albonese (Pavia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Dopo pericoli e disagi superati in alta montagna, riusciva a portare, all'insaputa del nemico, una sezione da montagna in posizione ritenuta inaccessibile. Nell'azione di fuoco esplicata per proteggere l'avanzata degli alpini, sebbene violentemente battuto dall'artiglieria avversaria, non si lasciava distogliere dagli obbiettivi assegnatigli, dando mirabile prova di calma e di ardire. – Crozzon di Lares, 15 giugno 1917.

CALVI Luigi, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 10023 matricola. — Comandante di squadra, nonostante il violento fuoco nemico, si portava con i suoi uomini fin sotto la trincea nemica, eccitandone l'emulazione con la parola e con l'esempio. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

CALVI Natale, da Piazza Brembana (Bergamo), capitano reggimento alpini. — Comandante di una compagnia skiatori, la portava risolutamente attraverso una vedretta del gruppo Adamello, intensamente battuta da violento fuoco di mitragliatrici, dando bell'esempio di valor personale e di virtù di comandante. – Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

CAMOLETTO Domenico, da Volpiano (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 4646 matricola. — In pieno giorno, usciva volontario con un plotone d'arditi incaricato di un'azione dimostrativa. Raccoglieva il primo ferito portandolo in trincea, raggiungendo poi il plotone, sotto violentissime raffiche di mitragliatrici. – Selo, (Quota 224), 6 giugno 1917.

CAMPINI Carlo, da Torino, capitano cavalleria addetto comando divisione fanteria. — Quale ufficiale in servizio di stato maggiore, sprezzante del fuoco nemico, seguiva con calma esemplare lo svolgimento dell'attacco fin sulle prime linee, tenendo il comando della divisione sempre informato dell'andamento delle operazioni. – Testen, 28 agosto 1917.

CAPPELLARI Lorenzino, da Prato Carnico (Udine), tenente reggimento alpini. — Sempre calmo, coraggioso, sprezzante del pericolo, in una ispezione notturna, sotto raffiche di mitragliatrici nemiche in posizione dominante, benchè ferito gravemente ad una gamba, continuò col suo esemplare contegno a tenere gli uomini sul lavoro che urgeva terminare, non lasciando il posto avanzato se non quando tutto procedeva regolarmente, e dietro ordine ricevuto. Si distinse in vari altri combattimenti ed in momenti difficili per costante esempio di arditezza e valore. – Colle rondo, 28 giugno 1917.

CAPELLO Edoardo, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione isolata e controbattuta da intenso fuoco di artiglieria nemica, non si lasciava distogliere dagli obbiettivi assegnatigli. Colpita una delle sue cannoniere, restava sereno al suo posto di combattimento, dando bell'esempio di coraggio e di energia ai propri dipendenti. – Passo del Diavolo, 15 giugno 1917.

CARENZI Giuseppe, da Bannio (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1249 matricola. — Durante un attacco notturno e sotto violento fuoco avversario, dava prova di eccezionale calma e coraggio, continuando, benchè ferito ad un braccio, a disimpegnare le proprie mansioni intorno al pezzo. – Dosso Casina, 21 maggio 1917.

CASAVECCHIA Francesco, da La Morra (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 12091 matricola. — Per contegno ammirevole tenuto in uno scontro di pattuglie e per avere trasportato nelle linee, con pericolo della vita, la salma del tenente Rasario, caduto nello scontro. – Madonnina del Faggio, 20 agosto 1917.

CASSINIS Gaspare, da Torino, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — Accompagnando un suo superiore ad un osservatorio di prima linea appena conquistato, vi arrivava sotto l'infuriare del bombardamento, dando prova di coraggio non comune. – Crni-Hrib, 4 giugno 1917.

CASTELLI Bernardo, da Sondrio, sergente reggimento granatieri, n. 15267 matricola. — Durante l'attacco di forte posizione nemica, sostituiva nel comando del plotone l'ufficiale ferito, e durante i seguenti quattro giorni di aspri e sanguinosi combattimenti, sotto violenti bombardamenti nemici, dando prova di fermezza ed energia, manteneva saldi i propri dipendenti sulla posizione conquistata. Travolto dallo scoppio di granata nemica, benchè seriamente contuso, rimaneva al posto di combattimento. – Altipiano Carsico Quota 241), 25-29 maggio 1917.

CATALANO Luigi, da San Leucio (Benevento), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Magnifico esempio di coraggio e fermezza, sotto intenso fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, si spingeva, in testa al suo plotone, sulle linee nemiche. Calmo e tranquillo, si fermava alla posizione prefissa, validamente trincerandosi sotto il fuoco incrociato delle mitragliatrici. Per ordine superiore ripiegava ordinatamente, portando con sè i propri feriti. – Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

CAVALLARO Ilario, da Caulonia (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 40483 matricola. — Benchè non si fosse ancora rimesso da una forte contusione riportata giorni prima, rifiutava recisamente, alla vigilia dell'azione, il posto di piantone agli zaini che gli veniva offerto dal proprio comandante di compagnia, affermando di non voler mancare al combattimento, a cui prese parte con mirabile sforzo di volontà, sapendosi tenere tra i primi durante tutti i tentativi di assalto svolti dal suo reparto. — Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

CAVALLOTTI Carlo Alberto, da Genova, tenente reggimento granatieri. — Ufficiale addetto al comando di reggimento, con ammirevole calma, volontariamente si recava ad osservare le mosse dell'avversario, esponendosi così ad intenso tiro dell'artiglieria nemica. Iniziatosi un contrattacco nemico ed urgendo rinforzi, incaricato di guidare questi ultimi, assolveva prontamente l'ordine, attraverso zona battutissima, e riconduceva sulla linea anche militari dispersi di diversi corpi. – Altipiano Carsico (Regione Fornaza Quota 241), 3 giugno 1917.

CERINI Giuseppe, da Stradella (Pavia), tenente milizia territoriale reggimento genio. — Addetto alla costruzione di linee di difesa avanzata per circa un anno, e distintosi in precedenti occasioni, sempre in zone battute dall'artiglieria nemica, mentre dirigeva i lavori di un importante tratto di linea difensiva, fatto segno a ripetuti colpi di granate, rimase sul posto dimostrando sprezzo del pericolo, ed incitando la truppa con la parola e col fermo contegno a rimanere sul lavoro. Colpiti a morte, a lui vicino, due lavoratori e rimastine feriti tre, si adoperò, con abnegazione, noncurante del tiro del nemico che continuava, a prodigare le prime cure ai feriti, uno dei quali poco dopo spirava. Seppe con energia ricondurre la truppa sul lavoro, infondendo coraggio ai dipendenti, presente fino a sera nei luoghi maggiormente battuti. – Brestovec, 3 maggio 1917.

CHELLI Alberto, da Foggia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Perduto il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando e conduceva, più volte all'assalto i propri dipendenti, coi quali si manteneva nella posizione nonostante i furiosi contrattacchi nemici. – Altipiano Carsico (Quota 145-89), 26 maggio e 5 giugno 1917.

CHIRICOSTA Bruno, da Ardore (Reggio Calabria), soldato reggimento alpini, n. 26411 matricola. — Di vedetta, sotto intenso fuoco di artiglieria e di bombarde, in terreno scoperto, con calma e fermezza opponeva a colpi di bombe a mano, la prima resistenza al nemico avanzante, finché, sopraffatto, cadeva colpito a morte. – Colletta S. Giovanni (Val di Ledro), 1 luglio 1917

CHRISTILLIN Mario, da Issime (Torino), sottotenente milizia territoriale, aiutante maggiore in secondo reggimento granatieri. — Durante tutte le giornate di combattimento dette prova di fermo coraggio e di tranquilla fiducia, adempiendo nella maniera più soddisfacente tutta le occupazioni del proprio ufficio e disimpegnando con slancio e ardire quelle che gli venivano affidate, recandosi di persona, più volte, sotto bombardamento di estrema violenza, ad assumere in prima linea informazioni e notizie interessanti il proprio battaglione ed il comando di reggimento. – Carso (Quote 235-219), 24 maggio-6 giugno 1917.

CIPRIANI Dante, da Firenze, caporale pilota comando aeronautico armata, gruppo aeroplani, squadriglia idrovolanti, n. 1224 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, dava ripetute prove di alte virtù militari, portando a compimento, contro ogni ostacolo, difficili operazioni. Perdeva poi la vita in una prova di apparecchio. – Castiglione delle Stiviere, 16 giugno 1917.

CIRILLO Fausto, da Meta (Napoli), sottotenente reggimento fanteria — Comandante di un plotone di arditi, assolveva il compito di un'azione dimostrativa molto difficile per il genere del terreno scoperto e per la forte occupazione delle vicine trincee nemiche, con ardimento e calma non comune. Subito gravi perdite, seppe sostenere la

spirito degli uomini rimasti e persistere nell'azione, così da darle la parvenza di una vera ondata d'attacco. Sempre sotto violento fuoco, ripiegava in fine in perfetto ordine, di riparo in riparo, a gruppi. – Pressi di Quota 219 ad est di Hudilog, 4 agosto 1917.

COBROR Guglielmo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandato di pattuglia per riconoscere la linea nemica, sotto intenso fuoco d'artiglieria, dando prova di grande calma e di audacia, irrompeva nella linea avversaria, costringendo un nucleo di nemici, superiore alla forza della sua pattuglia, ad arrendersi e darsi prigionieri. – Carso (Quota 208 sud), 14 maggio 1917.

COMELLI Giuseppe, da Brescia, tenente reggimento artiglieria montagna. — Durante un attacco notturno, benchè impossibilitato a muoversi per una distorsione, si faceva portare all'osservatorio, e, sotto il violento fuoco nemico che più volte colpiva l'osservatorio medesimo, assisteva con eccezionale calma e coraggio il proprio comandante di batteria nella condotta del fuoco. – Doss Casina, 21 maggio 1917.

CORRÀ Claudio, da Vicenza, caporale maggiore trombettiere reggimento granatieri, n. 43552 matricola. — Preposto ad un servizio di rifornimento difficile e pericoloso quanto importantissimo, per tutto il tempo che l'opera sua fu necessaria, die' prova di abnegazione, di ardire, di disciplina e di sacrifizio encomiabilissimi. – Altipiano Carsico (Quota 241), 24 maggio-6 giugno 1917.

CROCE Ettore, da Torino, capitano alpini, gruppo aeroplani, squadriglia. — Audacissimo pilota d'aeroplano, compiva brillanti ricognizioni strategiche, inoltrandosi parecchie volte, con intervallo di qualche giorno, per più di cento chilometri in territorio nemico (24-25-28 febbraio-1° marzo 1917). Nonostante l'intenso fuoco degli antiaerei, scendeva a bassa quota per eseguire fotografie e mitragliare apparecchi e personale dei campi nemici. Compì numerosi voli di caccia e di crociera. – Altopiano Carsico e Costa Istriana, 15 dicembre 1916-24 aprile 1917.

DAGNINO Ercole, da Rivarolo Ligure (Genova), tenente reggimento alpini. — Con slancio brillante e calma serena, sotto il fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, portava il suo plotone, in asprissimo terreno, alla conquista di formidabile posizione nemica. — Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

DALL'AGLIO Dante, da Parma, sottotenente reggimento fanteria. — Di collegamento fra il comando di brigata e di reggimento, in condizioni straordinariamente difficili di terreno, sotto l'incessante fuoco avversario, con rara perizia e disprezzo del pericolo, assolveva il mandato per tre giorni e due notti consecutive, recando informazioni utilissime ed urgenti. – Hudi Log, 24-25-26 maggio 1917.

DATTOLO Giuseppe, da Alcamo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 2154 matricola. — Latore di ordini, sprezzante di ogni pericolo, attraverso zone battute da violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, per più volte, animato da un alto sentimento del dovere, assolveva con serena audacia la sua missione. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

DAVOLI Alfredo, da Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20198 matricola. — Comandante di pattuglia, imbattutosi di notte in una pattuglia nemica di forze superiori, arditamente l'attaccava e la costringeva a ripiegare. Rimaneva quindi in osservazione, benchè avesse tra i suoi uomini due feriti, e ripiegava dopo qualche tempo in perfetto ordine, dando bello esempio ai suoi dipendenti di fermezza e coraggio. – Castione, 18 maggio 1917.

DE MARIA Ettore, da Roma, soldato reggimento granatieri, n. 26126 matricola. — Durante un attacco nemico, allo scopo d'infondere con l'esempio coraggio ai propri compagni, usciva volontariamente dalle trincee, e, noncurante del pericolo grave, spingevasi oltre il primo reticolato per accertarsi della presenza e della forza del nemico. – Carso (Quota 219), 6 giugno 1917.

DE PADOVA Raffaele, da Cagiano Varano (Foggia), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, comandato a far parte di una pattuglia di fanteria per riconoscere la linea nemica, senza esitazione, irrompeva con la pattuglia stessa nelle trincee avversarie e cooperava a trarre prigionieri sei nemici. – Carso (quota 208 sud), 14 maggio 1917.

DERBINI Ulisse, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44766 matricola. — Comandante di una grossa pattuglia incaricata di perlustrare un recinto che si riteneva occupato dal nemico, chiedendo la minuta sorveglianza del nemico, con encomiabile sagacia, calma e coraggio assolveva il compito volontariamente assuntosi e riportava in linea l'intera pattuglia col materiale ricuperato. – Carso (Quota 126), 1° aprile 1917.

DE SANCTIS Cirillo, da Petrella Salto (Aquila), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 23284 matricola. — Con evidente pericolo di vita, spontaneamente accorreva a domare un incendio sviluppatosi nelle immediate vicinanze di un forte deposito di esplosivi, dando prova di grande calma e ardimento. – Hudi Log (Dolina Liguria), 27 giugno 1917.

DISCACCIATI Carlo, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. matricola. — Sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria avversaria, seguiva fra i primi il proprio colonnello che si lanciava all'assalto. Rimasto questi ferito, provvedeva tempestivamente a farlo trasportare al più vicino posto di medicazione; nella giornata stessa, sempre sotto l'efficace tiro avversario, trasportava personalmente in salvo, con altri, un caporale gravemente ferito. Diede bell'esempio di calma e coraggio. – Monfalcone (Quota 77), 23 maggio 1917.

DOMENICI Giulio, da Vecchiano (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 6123 matricola. — Portaordini tra il comando di reggimento e i battaglioni, in due ardui combattimenti e durante un lungo e tormentato periodo di permanenza in trincea, disimpegnava il proprio compito, anche in circostanze difficilissime, dimostrando sempre sprezzo del pericolo, senso del dovere e spirito di abnegazione. – Selo (Quota 224), 25-26 maggio-8 giugno 1917.

DONDELLI Giovanni Battista, da Brescia, soldato squadriglia aeroplani, comando aeronautica armata, n. 40537 matricola. — Mitragliere di aeroplano in una squadriglia da difesa, fu pronto a partire in volo per concorrere volontariamente alla caccia di due apparecchi nemici. Pur rendendosi conto delle rischiose manovre del pilota, fece uso con calma della mitragliatrice, finchè il proprio apparecchio precipitò da oltre 3500 metri di altezza, avvitandosi fino a terra. Durante la discesa vertiginosa mantenne tale serenità che, raccolto in condizioni gravissime, ebbe cura di raccomandare agli astanti alcune precauzioni circa l'apparecchio infranto. – Brescia, 11 maggio 1917.

DUTTO Giacomo, da Boves (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 31591 matricola. — Per contegno ammirevole tenuto in uno scontro di pattuglie e per avere trasportato nelle linee, con pericolo della vita, la salma del tenente Rasario, caduto nello scontro. – Madonnina del Faggio, 20 agosto 1917.

ELLENA Umberto, da Montevideo (Uruguay), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, assolveva un compito molto difficile per speciali condizioni di terreno e per l'attività del nemico trincerato e vigilante. Nonostante che i suoi dieci uomini fossero scossi da gravi perdite, in brevissimo tempo riusciva a portarli con sè riuniti e saldi, finchè, assolto il compito, potè rientrare in trincea. – Pressi di Quota 219 ad est di Hudilog, 4 agosto 1917.

ERCOLI Ezio, da Montesicuro (Ancona), sottotenente reggimento genio. — Sprezzante del pericolo, con la mezza compagnia del genio ai suoi ordini, cooperava con la fanteria per respingere i furiosi assalti dell'avversario, e con pronta iniziativa disponeva per

la rapida messa in istato di difesa delle posizioni conquistate. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

FACCHINI Vittorio, da Sovramonte (frazione Salzen) (Belluno), sergente reggimento granatieri, n. 733 matricola. — Rimasto gravemente ferito il comandante del proprio plotone, ne assumeva il comando, e con grande perizia, calma e ardimento, sotto intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria nemica, lo conduceva all'assalto, conquistando la posizione nemica e mantenendola nei giorni che seguirono, sotto il fuoco avversario e nonostante i ripetuti contrattacchi nemici. – Altipiano Carsico (Quota 241), 25-29 maggio 1917.

FAORO Vittorio, da Lamon (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 2648 matricola. — Sotto un violento bombardamento, per meglio sorvegliare le linee nemiche restava di vedetta allo scoperto, anzichè rifugiarsi in luogo vicino, come avrebbe potuto. Colpito da una scheggia di bomba, incontrava serenamente la morte. – Cima Cauriol, 19 agosto 1917.

FERRARONI Armando, da Monaco (Principato), soldato automobilista autodrappello, n. 35106 matricola. — Mentre guidava un'autovettura portante ufficiali in ricognizione, colpito da una scheggia di granata che gli fratturava l'avambraccio, rimaneva padrone della macchina e, con calma e freddezza, la guidava in luogo riparato. – Altopiano di Bainsizza, 29 agosto 1917.

FIOCCHI Serafino, da Podenzano (Piacenza), soldato reggimento artiglieria campagna n. 85 matricola. — Con evidente pericolo di vita, spontaneamente accorreva a domare un incendio sviluppatosi nelle immediate vicinanze di un forte deposito di esplosivi, dando prova di calma e ardimento. – Hudi-Log (Dolina Liguria), 27 giugno 1917.

FIORAVANTI Achille, da Villafranca d'Asti (Alessandria), aiutante battaglia reggimento alpini, n. 27678 matricola. — Sotto l'infuriare di violentissimo fuoco, con l'intrepida, autorevole ed efficace opera sua riusciva a riordinare il proprio reparto, portandolo sotto il reticolato nemico, dove si sistemava, controbattendo efficacemente l'avversario. Per ordine superiore ripiegava ordinatamente, trasportando seco caduti e feriti. Fino all'ultimo non cessò di incitare con l'esempio e con la parola i propri compagni. – Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

FIORETTO Orsola, da Saluzzo (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 7260 matricola. — Facendo parte di un drappello di arditi, durante una difficilissima scalata di roccie, tentando passaggi, precipitava per un erto canalone. Nonostante le molteplici contusioni sofferte, riprendeva intrepido la scalata e raggiungeva il proprio drappello, proseguendo il combattimento, sempre tra i primi, fino alla conquista della posizione. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

FIORITA Angelo, da Genova, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — In tutte le operazioni sull'Alto Vanoi, quale comandante di sezione e di batteria d'assedio, dimostrava sempre valore e coraggio pari alla sua competenza tecnica nel tiro. Ferito al suo osservatorio, perchè, per osservare meglio il tiro, non esitava a scoprirsi, dimostrava serena calma ed alto sentire del suo dovere, rammaricandosi solo di non aver potuto completare il tiro e ripromettendosi un pronto ritorno per riprendere l'azione. – Alto Vanoi, agosto 1916, settembre 1917.

FLUMIANI Umberto, da Rive d'Arcano (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 38295 matricola. — Latore di un ordine, attraverso zona battutissima di fuoco nemico, contuso da scoppio di granata vicina, compiva con ammirabile freddezza il suo mandato. – Zona Carsica (Quota 241), 25 maggio 1917.

FOGLIATI Carlo, da Santo Stefano Belbo (Cuneo) soldato reggimento alpini, n. 28312 matricola. — Componente una pattuglia, con risolutezza e ardimento mirabili assa-

liva una pattuglia nemica, cooperando alla cattura di prigionieri. – Zurez, 20 agosto 1917.

FORNERIS Dalmazzo, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), soldato reggimento alpini n. 4326 matricola. — Per contegno ammirevole tenuto in uno scontro di pattuglie e per avere trasportato nelle linee, con pericolo della vita, la salma del tenente Rasario, caduto nello scontro. – Madonnina del Faggio, 20 agosto 1917.

FRASCHETTI Benedetto, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 58723 matricola. — Portaordini tra il comando di reggimento e i battaglioni, in due ardui combattimenti e durante un lungo e tormentoso periodo di permanenza in trincea, disimpegnava il proprio compito, anche in circostanze difficilissime, dimostrando sempre sprezzo del pericolo, senso del dovere e spirito di abnegazione. – Selo (Quota 224), 25-26 maggio-8 giugno 1917.

GALAMINI Antonio, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale comandante di plotone, nuovo della guerra, comandato coi suoi uomini a resistere sulla posizione ad oltranza, impavido e noncurante dell'artiglieria nemica, sorvegliava accuratamente la linea senza curare di ripararsi, incoraggiando con l'esempio e con le parole i suoi soldati, che abbandonò solo quando venne colpito gravemente da due pallottole nemiche. – Carso (Quota 241), 15-16 luglio 1917.

GALENO Claudio, da Ferrara, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Comandante di una pattuglia con un compito difficile, dal cui esito dipendeva la sicurezza del reparto retrostante, rimase per quattro ore circa duecento metri oltre le trincee, respingendo con bombe a mano pattuglie nemiche e sopportando con calma e sangue freddo il fuoco di fucileria e delle mitragliatrici avversarie. — Carrareccia e Carrozzabile Komarje-Selo-Brestovizza (Carso), 3-4 giugno 1917.

GALLO Arturo, da Noci (Bari), capitano medico reggimento fanteria. — Nelle varie fasi del combattimento del 5 giugno, dirigeva con fermezza e ardire il servizio sanitario del reggimento, e per quanto la località fosse violentemente bombardata dal nemico, riusciva a prestare con serenità e calma la sua opera di dottore, infondendo nei suoi dipendenti e nei feriti stessi la calma necessaria al miglior funzionamento del servizio. — Altipiano Carsico, (quota 57 e 89), 5 giugno 1917.

GAMBARINI BATTAGLINI Pietro, da Alessandria (Egitto), capitano reggimento fanteria. — Durante l'azione di Dosso Faiti (3-4 giugno 1917) con mirabile slancio e fredda tenacia guidava la sua compagnia nei ripetuti attacchi di quota 432. Assunto il comando interinale del battaglione, preparava con sagge disposizioni la buona riuscita del contrattacco che portava alla riconquista delle posizioni. — Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

GERMATORE Settimio, da Ancona, caporale reggimento fanteria, n. 682 matricola — In azione di arditi, emergeva sugli altri per coraggio e ardire; caduto l'ufficiale ferito, incorava i compagni assumendone il comando e perdurando nel combattimento. – Quota 219, 5 giugno 1917.

GIONTA Raffaele, da Formia (Caserta), soldato reggimento fanteria. — Durante il combattimento, proffertosi volontario, sotto violentissimo fuoco raccoglieva e forniva al proprio comandante di compagnia preziose informazioni sul nemico. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

GIORDANO Giacomo, da Saluzzo (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 13031 matricola. — In un attacco notturno, sotto violento fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, si scagliava, alla testa della sua squadra, contro il nemico penetrato nelle nostre trincee, e lo respingeva in disordine infliggendogli notevoli perdite. — Solco di Loppio, 21 maggio 1917.

GIORDANO Carlo, da Altavilla Irpina (Avellino), tenente reggimento fanteria — Durante l'attacco del battaglione per la conquista di posizioni caduto in mano al nemico, percorreva tratti di terreno battuti intensamente dal fuoco nemico, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di battaglione. Nel recarsi da Dolina Pozzo a Dolina Due Comandi rimaneva leggermente ferito. Ciononostante continuava a prestare l'opera sua con evidente disprezzo del pericolo e dando prova di coraggio e di fermezza d'animo. — Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

GOGNETTI Tullo, da Brescia, tenente complemento reggimento fanteria — Si lanciava con ardimento a rioccupare un posto di guardia assalito e preso dal nemico, e procedeva poi con tutta celerità all'inseguimento dell'avversario, al quale riusciva a catturare tre prigionieri dopo breve lotta. — Val Concei, 30 agosto 1917.

GORRET Pietro, da Antey Saint André (Torino), tenente reggimento alpini. — Durante un aspro combattimento, noncurante del pericolo e animato da spirito di sacrificio, coadiuvava con grande intelligenza il proprio comandante di battaglione. Distintosi in precedente azione sull'Adamello, difendendo strenuamente col suo plotone il Passo di Cavento da un attacco nemico in forze soverchianti. — Passo di Cavento, 3 maggio 1916 e Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

GOSSO Giovanni Maria, da Sommariva del Bosco (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 1485 matricola. — In un attacco notturno, sotto violento fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, si scagliava alla testa della sua squadra, contro il nemico penetrato nelle nostre trincee, e lo respingeva in disordine infliggendogli notevoli perdite. – Solco di Loppio, 21 maggio 1917.

GRANA Vincenzo, da Modica (Siracusa), sottotenente complemento reggimento genio. — Attraversava, col reparto del genio affidatogli, zone intensamente battute dal tiro nemico per recarsi a compiere lavori di fortificazione campale di urgente necessità per conservare posizioni fortemente contrastate dal nemico. Riusciva nello scopo ottenendo attivo, costante e proficuo lavoro, dando esempio ai suoi dipendenti di intelligenza, calma, energia, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del proprio dovere. – Volkoniak-Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

GRASSO Giovanni, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente reggimento fanteria — Caduto il comandante di compagnia, ne assumeva il comando; con fermezza di spirito e coraggio riordinava gli uomini sulle posizioni, nonostante l'irrompente cannoneggiamento nemico, che produceva larghi e profondi vuoti nella linea, mantenendo la posizione sino alla sera. – Carso, 5 giugno 1917.

GRECO Domenico, da Baronissi (Salerno), soldato reggimento fanteria n. 13234 matricola. — Portaordini della brigata, nelle più ardue e difficili circostanze di terreno e di fuoco nemico, sul vasto fronte della brigata, recava ordini urgenti di giorno e di notte, con sicuro orientamento, con ardore e fede, incurante di ogni pericolo. – Hudi-Log, 24-25-26 maggio 1917.

GRIVA Giovanni, da Torino, capitano reggimento fanteria. — In occasione di un violento assalto nemico, fra l'infuriare delle artiglierie e delle bombarde che coprivano totalmente di proiettili la posizione attaccata e che costringevano tutti i difensori nelle caverne, contrattaccava violentemente, con pochi uomini che ebbe subito sottomano, il numeroso nemico che già aveva posto piede sopra una trincea, mettendolo in fuga e salvando in tal modo la posizione. – Seikofl (Valle Sexten), 23 agosto 1917.

GROSSO Pietro, da Genova, capitano reggimento alpini. — Con perizia e calma esemplare, dirigeva due reparti di arditi alla riconquista di una posizione, con brillante successo, nonostante l'asperità del terreno e il tiro nemico, facendone prigioniero l'intero presidio. – Val di Ledro (Quota 1000), 21 e 22 agosto 1917.

GUAGNI Guido, da Parigi (Francia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria — Aiutante maggiore in 2°, coadiuvò assai validamente il proprio comandante di battaglione, esponendosi continuamente per curare il collegamento coi reparti laterali, portare ordini, riunire sbandati, in condizioni rese assai difficili e pericolose da un bombardamento violentissimo non mai interrotto durante 48 ore. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GUELPA Elisio, da Biella (Novara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 29930 matricola. — Comandante di una piccola guardia, coadiuvava il proprio ufficiale in modo eccezionalmente efficace, sotto violento fuoco di artiglierie e di bombarde, nel predisporre il proprio riparto alla difesa contro un imminente attacco. Spontaneamente e senza posa, percorrendo tutta la linea, vigilando ed infondendo calma e coraggio ai propri uomini, dava esempio di alte virtù militari. – Colletta San Giovanni-Val di Ledro, 21-22 agosto 1917.

GUGLIELMI Gerolamo, da Roma, capitano cavalleria addetto comando divisione. — Ufficiale di collegamento della divisione presso un comando di brigata, nella immediata preparazione dell'offensiva, eseguiva ardite ricognizioni di pieno giorno, sino ai reticolati nemici, riportando al comando utili notizie. Durante la battaglia, volontariamente, incurante del pericolo, sotto fuoco di sbarramento nemico fatto con artiglieria di grosso calibro, attraverso camminamenti rovinati o in terreno aperto, guidava i reparti di rincalzo sulle linee, raccogliendo e animando i dispersi, dando bella prova di devozione e di coraggio. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

IACINI Cesare, da Milano, tenente complemento cavalleria, addetto comando corpo d'armata. — Ufficiale di collegamento di un comando di corpo d'armata, eseguiva durante violenti combattimenti ardite e volontarie ricognizioni fin sulla linea di fuoco, riuscendo ad assicurare, pur in difficili condizioni, il collegamento tra reparti combattenti, e fornendo al suo comando utilissime informazioni sullo svolgersi dell'azione. – Altipiano Carsico, 23-24 maggio 1917.

INZOLI Antonio, da Crodera (Cremona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 17950 matricola. — Puntatore di un pezzo sottoposto a violento fuoco di artiglieria nemica, investito da una nuvola di fumo prodotta dallo scoppio di un proietto avversario all'imbocco della cannoniera, si rifiutava di abbandonare il suo posto e continuava con serenità d'animo a puntare il pezzo nei colpi successivi, dando bell'esempio di forza d'animo e di virtù militari ai suoi compagni. – Passo del Diavolo, 15 giugno 1917.

LAMBERTINI Emilio, da Foido (Svizzera), soldato reggimento alpini, n. 6729 matricola. — Con coraggio eccezionale passava per primo le linee dei reticolati nemici e si slanciava impavido sulle trincee avversarie. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

LATO Domenico, da Galluccio (Caserta), soldato porta feriti reggimento granatieri, — Calmo e sereno, con spirito altamente umanitario, in terreno scoperto, sotto violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici nemiche, trasportava più volte al giorno le barelle dei compagni feriti ai posti di soccorso, ed in uno di questi viaggi rimaneva egli stesso ferito. Esempio d'alto sentimento del dovere, di spirito umanitario. – Carso (Quota 219), 26 maggio-3 giugno 1917.

LINGUA cav. Carlo, da Torino, maggiore fanteria a disposizione corpo armata. — Ufficiale a disposizione presso un comando di corpo d'armata, da frequenti ricognizioni, spinte fin sulle linee di fuoco più avanzate, riportava utilissime informazioni, dando prova di sereno coraggio e noncuranza del pericolo. – Zona Carsica, agosto 1915-maggio 1917.

LOCATELLI Antonio, da Mozzo (Bergamo), soldato reggimento granatieri, n. 16074 matricola. — Fra i primi all'assalto, affrontava con altri animosi un piccolo nucleo

nemici, facendo numerosi prigionieri. Rimasto sepolto in seguito allo scoppio di una granata, appena liberato dai detriti riprendeva il suo posto di combattente, sempre animoso e tranquillo, nonostante l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche. In altra occasione, avendo notato alcuni nemici che tentavano avvicinarsi alle nostre posizioni, di sua spontanea volontà, afferrata una cassetta di bombe a mano, usciva dalle trincee e la distribuiva alle vedette avanzate. Graduato esemplare, durante la permanenza in linea del suo reparto dava continua prova di coraggio, fermezza, serenità d'animo. — Altipiano Carsico (Quota 241), 25 maggio-6 giugno 1917.

LONGHINI Gino, da Quingentole (Mantova), tenente medico complemento reggimento alpini. — Durante l'infuriare di un bombardamento si portava in trincea a soccorrere i feriti, mentre avrebbe potuto attenderli in una galleria adibita quale posto di medicazione, dimostrando così ammirabile sangue freddo e spirito di abnegazione. — Cima Cauriol, 19 agosto 1917.

LONGO Domenico, da Ponte Landolfo (Benevento), soldato reggimento granatieri. — Portaordini di battaglione, dopo la riconquista di q. 219, urgendo rinforzi, attraversava una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, riuscendo ad assolvere il suo compito. Tornato con bendaggio in trincea, volontariamente curava i feriti, dando esempio di fratellanza militare, congiunta a calma, coraggio e sangue freddo. — Carso (Quota 219), 6 giugno 1917.

LOTTI Gaetano, da Firenze, soldato reggimento granatieri, n. 8993 matricola. — Portaordini di battaglione, dopo la riconquista di q. 219, urgendo rinforzi, attraversava una zona intensamente battuta da raffiche di artiglieria nemiche, e per ben quattro volte nello spazio di due ore, riusciva ad assolvere il suo compito, dando prova di speciale resistenza fisica congiunta ad un coraggio a tutta prova. — Carso (Quota 219), 20 maggio e 5 giugno 1917.

LOVERANI Nicola, da Genova, capotecnico artiglieria e genio 2ª classe. — Esempio mirabile di calma, di energia, di spirito di sacrificio e di coraggio personale, con eccezionale attività e perizia, armava e disarmava, spesso sotto il fuoco nemico, numerose batterie di un'armata, superando altresì gravissime difficoltà e dando prova in difficili momenti di alte virtù militari. — Trentino, maggio 1915-dicembre 1916.

LUCCHELLI Gino, da Voghera (Pavia), tenente reggimento fanteria, addetto 1ª squadriglia idrovolanti. — Ardito osservatore dall'aeroplano, dava ripetute prove di profondo spirito di sacrificio e di elevato sentimento del dovere nel portare a compimento, contro ogni ostacolo, difficili operazioni. Perdeva poi la vita in una prova di apparecchio. — Castiglione delle Stiviere, 16 giugno 1917.

LUNARDI Giovanni, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), aiutante battaglia reggimento fanteria), n. 31861 matricola. — Ottimo comandante di plotone, esempio costante di calma e ardimento, dimostrava in tutte le azioni, dal 25 maggio al 6 giugno, altissime qualità militari e grande ascendente sugli inferiori. — Selo (Quota 224), 26 maggio-6 giugno 1917.

MACCALI Giulio, da Fara Olivana (Bergamo), sergente maggiore 6 reggimento artiglieria fortezza, n. 50303 matricola. — Accompagnando un suo superiore ad un osservatorio di prima linea appena conquistato, restava lunghe ore sotto intenso bombardamento, dando prova di serenità e fermezza d'animo non comuni. — Cèn-Hrib, 4 giugno 1917.

MAIELI Giuseppe, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici pistole, in un'azione dimostrativa difficile per il genere di terreno sul quale era svolta e per l'attività del nemico fortemente trincerato a breve distanza, assolveva il suo mandato dando prova di ardimento e

di freddezza non comune, che riusciva effettivamente a trarre in inganno il nemico. Fu mirabile esempio di tenacia nel persistere nell'azione nonostante enormi difficoltà. – Pressi di Quota 219 ad est di Hudilog, 4 giugno 1917.

MANGILI Giuseppe, di Bergamo, tenente reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, la guidava valorosamente in aspro cimento. In terreno scoperto e battuto da intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, la teneva salda sul posto e non ripiegava che in seguito ad ordine superiore, riportando tutti i suoi caduti. – Vedretta di Lores, 15 giugno 1917.

MARANI Francesco, di Bologna, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — In trincea, ferito da scheggia di bombarda alla testa e al ginocchio, volle restare al proprio posto, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. Disceso dalla posizione due giorni dopo, in seguito ad ordine ricevuto. Costa di Solò, 18 giugno 1917.

MARCHETTI Innocenzo, da Civitella Roveto (Aquila), soldato reggimento genio, n. 3162 matricola. — Sprezzante del pericolo, con alto spirito di sacrificio, accorreva con sangue freddo, dove più necessaria era la sua opera di portaferiti, incurante delle raffiche di artiglieria d'ogni calibro e dei tiri delle mitragliatrici. – Carso (Quota 238), 24 maggio 1917.

MARCHISIO Martino, di La Torratiey (Francia), soldato reggimento alpini, n. 8759 matricola. — Seguendo volontariamente il proprio ufficiale che risolutamente avanzava contro il nemico per riconoscere la forza e la direzione d'attacco, cadeva gravemente ferito all'addome. Madonnina del Faggio di Zurez, 20 agosto 1917.

MARGARITA Domenico, da Travesio (Udine), capitano complemento reggimento fanteria. — Con l'esempio infondeva ai propri dipendenti coraggio e nuove energie, riconducendoli su posizioni fortemente battute dall'artiglieria nemica e resistendo a violenti contrattacchi del nemico. – Altipiano Carsico (Quota 145), 26-29 maggio 1917.

MARIANELLI Arturo, da San Miniato (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 222 matricola. — In pieno giorno, sotto raffiche di fucileria e mitragliatrici, usciva dalla trincea per raccogliere un ferito oltre i nostri reticolati, in un punto battuto dalle mitragliatrici. – Selo (Quota 224), 6 giugno 1917.

MARIANI Giovanni da Reggiano sull'Arno (Firenze), soldato portaferiti reggimento granatieri, n. 12599 matricola. — Calmo e sereno, con spirito altamente umanitario, in terreno scoperto, sotto violente raffiche di artiglieria nemiche, trasportava più volte al giorno le barelle dei suoi compagni caduti ai posti di soccorso, ed in uno di questi viaggi rimaneva egli stesso ferito. Esempio di alto sentimento del dovere e di spirito umanitario. Carso (Quota 219), 3 giugno 1917.

MASUTTI Ruggero, da Muzigo (Udine), caporale comando aeronautico armata, gruppo aeroplani, squadriglia idrovolanti, n. 1058 matricola. — Ardito pilota d'aeroplano, dava ripetute prove di alte virtù militari, portando a compimento, contro ogni ostacolo, difficili operazioni. Perdeva poi la vita in una prova di apparecchio. Castiglione Sulle Stiviere, 16 giugno 1917.

MAZZANTE Pietro, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), caporale maggiore reggimento genio, n. 16452 matricola. — Si offriva spontaneamente a mantenere il collegamento fra i reparti, nelle zone più battute, dando esempio magnifico di calma e ardire. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

MAZZONI don Giovanni, da Loro Ciuffenna (frazione Chiassaia) (Arezzo), cappellano militare reggimento fanteria. — Nel prestare la sua opera di cappellano del reggimento, dava in più combattimenti prova di coraggio e serenità esemplare, spingen-

doci spesso in zone fortemente battute per raccogliere feriti e moribondi che incorava con parole altamente patriottiche. Altipiano Carsico (quota 77, 89 e 145), dal 23 maggio al 5 giugno 1917.

MEZZABARBA Francesco, da Farnese (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 888 matricola. — In difficilissime circostanze, in terreno non facile e scoperto, sotto intensi bombardamenti nemici, sprezzante di ogni pericolo, infaticabile, nonostante esausto per passate fatiche, arditamente e serenamente portò, in zone pericolose ed intensamente battute, sia di giorno che di notte, ordini ed avvisi, riuscendo così valido cooperatore del comando del battaglione che potè, per opera sua, mantenersi collegato coi comandi superiori e coi propri reparti. Selo (quota 224), 24 maggio 1917 9 giugno 1917.

MORANDI Mario, da Schilpario (Bergamo), tenente compagnia mitragliatrici. — Sempre di esempio ai propri uomini seppe infondere elevatissimo spirito combattivo alla propria sezione, che guidò con coraggio e perizia nelle azioni svoltesi dal 23 al 28 maggio 1917. Cadde ferito mentre accorreva per primo a respingere un contrattacco nemico. San Giovanni di Duino, 23 28 maggio 1917.

MORO Mario, da Vicenza, caporale reggimento granatieri, n. 3680 matricola. Portaordini del comandante di compagnia, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, si recava a portare degli ordini urgenti, finchè cadeva ferito. – Zona Carsica (quota 241), 24 maggio 1917.

MORSELLO Luigi, da Buscemi (Siracusa), sottotenente complemento reggimento genio. — Attraversava, col reparto del genio affidatogli, zone intensamente battute dal tiro nemico per recarsi a compiere lavori di fortificazione campale di urgente necessità per conservare posizioni fortemente contrastate dal nemico. Riusciva nello scopo ottenendo attivo costante e proficuo lavoro, dando esempio ai suoi dipendenti di intelligente calma, energia e sprezzo del pericolo ed alto sentimento del proprio dovere. – Volkoniak Dosso Faiti, 16 maggio 1917.

MOSCATELLI Raffaele, da Andria (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 7000 matricola — Addetto ad una stazione di ascolto quale guardiafili, fu costante esempio di ardire uscendo frequentemente in pattuglia, spingendosi fin sotto ai reticolati nemici pur di tenere in ordine le linee e le prese a terra che gli erano affidate. In un'azione notturna organizzata per riparare la linea, quantunque ferito gravemente da una pattuglia in agguato, strisciava carponi fino ai compagni che avevano arretrato, non volendo cadere prigioniero, e manteneva prima e poi contegno di forte. Seluggio, 21 luglio 1917.

NICOLA Emanuele, di Cirignano (Torino), soldato reggimento granatieri, n. 10966 matricola. — Per ben due volte usciva volontariamente di pattuglia, in pieno giorno. Osservatore in posto avanzato, nonostante il violento fuoco di artiglieria ivi diretto, serbando calma ammirevole, non abbandonava il proprio posto, finchè, gravemente ferito, veniva trasportato al posto di medicazione. Carso (quota 235), 7 giugno 1917.

NIEDDU Pietro, da Bonorva (Sassari), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 32206 matricola. — Comandante, volontariamente offertosi, di una pattuglia incaricata di una rischiosa ricognizione, attaccato da forze nemiche assai superiori, seppe opporre valorosa resistenza, concorrendo poi con i rinforzi sopraggiunti a soccorrerle. Afferrato da due nemici, riuscì con gagliarda lotta a svincolarsi, uccidendone uno. Nella notte, usciva sei volte dai nostri reticolati, sotto il tiro delle fucileria e delle mitragliatrici nemiche, per tentare di recuperare il cadavere del nemico da lui ucciso, dando bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. Monte Piana, 13 14 agosto 1917.

NORGINI Giovanni, da Collazzone (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 23271 matricola. — Quale portaordini del battaglione, con grave rischio della vita, per-

correva più volte zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, riuscendo per il suo coraggio e la sua intelligenza di vera utilità al comando di battaglione nella sollecita e sicura trasmissione degli ordini. - Pod Koriti, 33 maggio 1917.

ODDONE Aventino, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio, alla testa del suo plotone, usciva prontamente dalla trincea, impegnando combattimento con un nemico soverchiante, riuscendo a fronteggiarlo e permettendo in tal modo al resto della compagnia di passare al contrattacco. - Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

ODDONE Zefferino, da Andorno Cacciorna (Novara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 293 matricola. — Con evidente pericolo di vita, spontaneamente accorreva a domare un incendio sviluppatosi nelle immediate vicinanze di un forte deposito di esplosivi, dando prova di grande calma e ardimento. - Hudi-Log (Dolina Liguria), 27 giugno 1917.

OTTAVIANO Germano, da San Germano Vercellese (Novara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2025 matricola. — Con evidente pericolo di vita, spontaneamente accorreva a domare un incendio sviluppatosi nelle immediate vicinanze di un forte deposito di esplosivi, dando prova di grande calma e ardimento. - Hudi-Log (Dolina Liguria), 27 giugno 1917.

PACETTI Donatello, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento granatieri, n. 51630 matricola. — Ciclista di battaglione, durante l'assalto e la riconquista di quota 219 coadiuvava il comandante di battaglione nel trascinare al fuoco i granatieri più stanchi ed esauriti, concorrendo col suo slancio e col suo patriottismo a rinsaldare e rinvigorire la prima ondata, che riusciva a ricomparire vittoriosamente la quota. - Carso (quota 219), 6 giugno 1917.

PAGLIAI Oscar, da Prato in Toscana (Firenze), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 51403 matricola. — Per l'esempio costante di calma e di sprezzo del pericolo, per lo slancio mostrato in ogni momento, per l'ascendente morale acquisito sui dipendenti. - Carso (quote 235 e 219), 24 e 27 maggio 1917.

PANERO Clemente, da Fossano (Cuneo), soldato battaglione squadriglie aviatori-squadriglia, n. 29178 matricola. — Mitragliere dall'aeroplano, eseguì numerosi voli di guerra con pericolosi combattimenti aerei. Il 4 aprile 1917, sul cielo di Kostanjevica, impegnato combattimento con un apparecchio da caccia nemico, assecondò con grande ardire e coraggio il proprio pilota, contribuendo efficacemente alla difesa dell'apparecchio e determinando l'allontanamento dell'avversario con le calme e bene aggiustate raffiche di mitragliatrice. - Cielo di Kostanjevica (Oppacchiasella), 4 aprile 1917.

PARODI Umberto, da Padova, maggiore fanteria in servizio stato maggiore corpo d'armata. — Ufficiale di stato maggiore di un corpo d'armata, eseguiva, durante intenso bombardamento e sotto il tiro di fucileria, una particolareggiata ricognizione, durata circa due ore, di tutta la linea avanzata di una divisione, riportandone esatto rilievo e notizie utilissime per i comandi superiori. In molte circostanze, per ben disimpegnare i servizi affidatigli si portò con la fanteria sulle linee più avanzate, ed anche nelle località maggiormente battute fu esempio sereno, mirabile e costante di virtù militari. - Altipiano Carsico, 27 maggio 1917.

PASQUALI Antonio, da Venezia, tenente artiglieria squadriglia idrovolanti. — Durante un tiro eseguito da nostri monitori sulla costa nemica, in ausilio del servizio radiotelegrafico del tiro di centro batteria e di difesa da attacchi aerei, volava per più di due ore sul tratto di mare in cui svolgevasi l'azione. Scorti idrovolanti nemici che si dirigevano sul nostro naviglio per bombardarlo, puntava risolutamente su di loro ed ingaggiava combattimento aereo, costringendoli a riparare alla loro base. Eseguiva

diversi brillanti bombardamenti, di cui tre notturni di rappresaglia (Lloyd di Trieste, Sesana, Prosecco), in condizioni atmosferiche avverse. – Alto Adriatico, 18 aprile 1917 e 4 luglio 1917.

PAZZI Luigi, da Forlì, caporal maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Capo di un pezzo di piccolo calibro, all'immediato seguito delle truppe, attaccanti, batteva con fuoco efficace le ridotte nemiche, e, incurante del intenso tiro avversario, superando celermente asprissime difficoltà di terreno, armava col proprio pezzo la posizione appena conquistata, dando bella prova d'intelligenza, energia e valore. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

PEREGO cav. Vittorio, da Caprino Bergamasco (Bergamo), colonnello medico direttore sanità corpo armata. — Direttore di sanità di un corpo d'armata, per assicurare la perfetta regolarità di tutti i servizi dipendenti, sia in contingenze eccezionali per la pubblica salute, sia durante lo svolgimento d'importanti azioni offensive, si recava frequentemente in zone assai soggette a violento, aggiustato tiro delle artiglierie nemiche, dando così ai dipendenti bell'esempio di calma, di serenità e di cosciente sprezzo del pericolo. – Carso, agosto 1916 maggio 1917.

PERNIOLA don Giovanni, da Santeramo in Colle (Bari), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante l'azione su quota 253, ferito mentre prestava le sue cure ai feriti, rifiutava di farsi medicare perchè non dovessero attendere quelli che egli diceva più bisognosi di lui. Il giorno successivo, si recava, senza curarsi del pericolo, sulla nuova linea raggiunta e la percorreva, portando ai soldati il conforto della sua presenza e della sua parola. – Carso (Quota 208 sud e 235), 23-25 maggio 1917.

PERONE Francesco, da Groppo (Alessandria), soldato reggimento granatieri, n. 12105 matricola. — Latore di un ordine, attraverso zona battutissima da fuoco nemico, compiva con ammirabile freddezza il suo mandato benchè ferito da scheggia di granata alla mano sinistra. – Zona Carsica (Quota 241), 25 maggio 1917.

PETRAZZINI Carlo, da Calendasco (frazione Boscone Cusani) (Piacenza), caporale maggiore compagnia mitragliatrici (reggimento granatieri) n. 3038 matricola. — Caporarma, uscito dalla nostra trincea con la sua mitragliatrice, sprezzante della propria vita, dirigeva con calma un preciso fuoco contro un reparto spintosi fin sotto la nostra linea, prontamente respingendolo. – Carso (Quota 209), 4 giugno 1917.

PETTENUZZO Giuseppe, da Padova, soldato compagnia mitragliatrici 507 F (reggimento granatieri), n. 35067 matricola. — Armaiuolo, ferito il capo arma, ne assunse volontariamente il posto; si portò nel camminamento in parte invaso dal nemico, e, con tiro aggiustato seppe prontamente ricacciarlo. – Carso (Quota 219), 3 giugno 1917.

POLIZIO Antonio, da Floridia (Siracusa), tenente complemento reggimento granatieri. — Quale aiutante maggiore del battaglione, durante violenti contrattacchi nemici e sotto intensi bombardamenti percorreva numeroso volte, allo scoperto, la linea di fuoco, portando nei punti più minacciati rinforzi, raccogliendo e disciplinando i dispersi, incoraggiando ed incitando alla resistenza i compagni rimasti senza ufficiali. – Altipiano Carsico (Quota 241), 25 maggio-5 giugno 1917.

POLIZZOTTO Angelo, da San Mauro Castelverde (Palermo), soldato reggimento granatieri. — Portatore di ordini presso il comando di reggimento, ha sempre reso preziosi servizi, recando ripetutamente ordini ai dipendenti reparti in prima linea, sotto violentissimi tiri dell'artiglieria nemica. Durante la preparazione per un violento contrattacco nemico, si dimostrava calmo e sereno nel disimpegno delle sue mansioni, ed al momento dell'attacco nemico, allorquando più il fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversaria infuriava, faceva da guida ad una compagnia che veniva in rincalzo, e con essa si avventava furiosamente in feroce lotta corpo a corpo, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. – Carso (Quota 219), 3 giugno 1917.

POMA Francesco, di Torino, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Osservatore in un punto avanzato, compieva il suo servizio con estrema efficacia, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Continuava la difficile opera sua anche quando l'osservatorio fu colpito, dando mirabile esempio ai suoi dipendenti di sprezzo del pericolo. - Passo di Lares, 15 giugno 1917.

PORLIOD Vittorio, da Quart (Torino), soldato reggimento alpini, n. 5143 matricola. — Si lanciava tra i primi all'assalto di formidabile posizione nemica, finchè, giunto con grande coraggio sotto i reticolati, dopo avere attraversato una zona violentemente battuta, rimase gravemente ferito. - Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

PORTA Mario, da Vercelli (Novara), sergente maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 32697 matricola. — Osservatore in prima linea, coadiuvava con estrema efficacia l'ufficiale osservatore, sotto il vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemica. Anche quando l'osservatorio fu colpito da una granata, continuò l'opera sua, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di alte virtù militari. Passo di Lares, 15 giugno 1917.

POZZI Carlo, da Fino Mornasco (Como), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore in prima linea, organizzava con instancabile attività l'osservatorio e le comunicazioni. Fatto segno a intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici avversarie, continuava con precisione e calma l'osservazione del tiro, estremamente facilitando, con l'aggiustamento di esso, il rapido e sicuro avanzare dei nostri alpini. Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

PUCCI Gino, da Palaja (Pisa), soldato reggimento fanteria n. 30440 matricola. — In difficilissime circostanze, in terreno non facile e scoperto, sotto intensi bombardamenti nemici, sprezzante di ogni pericolo, infaticabile nonostante esausto per passate fatiche, arditamente e serenamente portò, in zone pericolose ed intensamente battute, sia di giorno che di notte, ordini ed avvisi, riuscendo così valido cooperatore del comando del battaglione, che potè, per opera sua, mantenersi collegato coi comandi superiori e coi propri reparti. - Selo (Quota 224), 24 maggio-9 giugno 1917.

QUADRI don Luigi, da Milano, cappellano militare reggimento granatieri. — Subito dopo il combattimento, mentre ancora era intenso il fuoco nemico, con superbo sprezzo del pericolo, compiva la sua missione percorrendo impavido la linea, dando sepoltura ai morti, confortando i feriti e facendo efficace opera d'incoraggiamento ai combattenti. - Altipiano Carsico (Quota 241), 25 maggio-6 giugno 1917.

RADAELLI Giovanni, da Lorentino (Bergamo), soldato reggimento granatieri, n. 32793 matricola. — Mitragliere esemplare, difendeva con efficacia, serenità e ardimento l'ala destra del proprio reparto minacciato di aggiramento. Carso (Quota 219), 24-25 maggio-4 giugno 1917.

REGOLI Filippo, da Arpino (Caserta), sottotenente reggimento fanteria — Comandato di pattuglia per riprendere il collegamento perduto con altro reparto, noncurante del pericolo, riusciva a compiere il mandato affidatogli attraversando audacemente una zona fortemente battuta, dove rimaneva ferito. - Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

RIDARELLI Nicola, da Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Con l'esempio e con la parola incitava i suoi soldati allo attacco, e mentre animosamente balzava dalla propria trincea, rimaneva ferito. - Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

RINALDI Augusto, da Creazzo (Vicenza), caporale aiutante sanità reggimento fanteria, n. 38041 matricola. — Intelligente coadiutore del proprio ufficiale medico, sebbene ferito, non volle allontanarsi dal posto di medicazione e, dimentico di sè, dette l'opera sua finchè fu necessario ai compagni più gravemente feriti. - Carso (Quota 208 sud), 24 maggio 1917.

ROMANO Luigi, da Venasca (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 3636 matricola. — Con calma e risolutezza magnifica, sotto il violento fuoco nemico, presso i reticolati, portava in salvo tre suoi compagni feriti. Dopo brevissimo tempo ritornava alla propria arma, coadiuvando e incoraggiando i compagni colla parola e coll'esempio. — Vedretta di Lares, 15 giugno 1917.

RONCHETTI Giovanni, da Milano, tenente e luogotenente reggimento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, dava splendido esempio di ardire esponendosi allo scoperto a dirigere i suoi tiri. Otteneva effetti mirabili di precisione, cooperando alla travolgente avanzata delle fanterie. - Loquizza, 1° novembre 1916.

RUTILI Colombo, da Castel Viscardo (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 1039 matricola. — In difficilissime circostanze, in terreno non facile e scoperto, sotto intensi bombardamenti nemici, sprezzante di ogni pericolo, infaticabile nonostante esausto per passate fatiche, arditamente e serenamente portò, in zone pericolose ed intensamente battute, sia di giorno che di notte, ordini ed avvisi, riuscendo così valido cooperatore del comando del battaglione, che poté, per opera sua (mantenersi collegato coi comandi superiori e coi propri reparti). - S. lo Quota 224, 24 maggio-9 giugno 1917.

SANDRINI Angelo, da Cremona, soldato reggimento granatieri, n. 12340 matricola. — Durante un attacco nemico, incurante del pericolo, si lanciava per primo all'occupazione di un muretto antistante la trincea, nonostante questo fosse stato fatto segno dai nemici ad intenso fuoco di fucileria ed a continuo lancio di bombe a mano, stimolando così con l'esempio i compagni a seguirlo. - Quota 235, 24-25 maggio 1917.

SANTINELLI Clemente, da Città di Castello (Perugia), sergente reggimento fanteria n. 24102 matricola. — Comandante di un plotone, dirigeva con calma e perizia il fuoco, incoraggiava con parole di alto patriottismo i propri dipendenti, sotto violento bombardamento, e si slanciava poi risolutamente all'attacco della trincea nemica. - Flondar, 5 giugno 1917.

SCHEJOLA Renato, da Firenze, tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Offertosi volontario a portare avvisi che chiedevano rinforzi, attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. Benchè ferito, guidava sulle posizioni conquistate un reparto di rincalzo, e, alla testa di un nucleo di arditi, si portava in una dolina austriaca catturando un gruppo di prigionieri che, con lancio di bombe a mano, ostacolavano l'avanzata dei nostri reparti. - Hudi-Log, 23-24 maggio 1917.

SERPIERI Augusto, da Sezze (Roma), tenente reggimento fanteria. — Gravemente ferito al petto da pallottola nemica mentre dirigeva il tiro di una sezione di cannoncini da trincea contro la postazione di una mitragliatrice austriaca, incurante del dolore e della gravità della ferita, insisteva nel dar ordini per la continuazione del tiro con esattezza. - Visna-Bretonico, 19 marzo 1917.

SOFFICI Ardengo, da Firenze, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un'avanzata in terreno particolarmente difficile e battuto da un violento fuoco nemico, contribuiva a mantenere col suo contegno calmo e con lodevole spirito d'iniziativa coesione fra i reparti, fino al raggiungimento dell'obbiettivo, anteponendo alla cura di una propria ferita, il buon esito dell'azione. Rutarsche (quota 652), 19-22 agosto 1917.

SORRENTINO Sabato, da Acerra (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 2591 matricola. — Dava bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo durante un contrattacco, e riusciva a trasportare in luogo sicuro, sotto violento bombardamento, parte del materiale della sezione lanciatorpedini. - Altipiano Carsico, 26 maggio 1917.

SPEZIA Umberto, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un reparto arditi incaricato di sorprendere e catturare un posto avanzato nemico, dava prova mirabile di energia e di coraggio, riuscendo, nonostante la strenua resistenza avversaria, a distruggere una parte del presidio e a catturare l'altra. – Ponte Murandin, 5 settembre 1917.

STEFANOLO Luigi, da San Marzano Oliveto (Alessandria), caporale maggiore reggimento alpini, n. 22889 matricola. — Componente una pattuglia, con risolutezza e ardimento mirabile assaliva una pattuglia nemica, cooperando alla cattura di prigionieri. – Zurez, 20 agosto 1917.

STOPPOLONI Adriano, da Iesi (Ancona), soldato reggimento fanteria. — Sotto vivissimo bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, di propria iniziativa percorreva più volte un camminamento, fortemente battuto e sconvolto, per riattare la linea telefonica tra il comando e i posti avanzati. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

TABARRONI Severino, da Bologna, sottotenente complemento reggimento granatieri. — Mirabile, costante esempio di coraggio. Mortalmente ferito da granata mentre si recava a rinforzare la prima linea, rivolgeva ai propri dipendenti parole d'incoraggiamento, eccitandoli al proprio dovere, non preoccupandosi di sè. – Carso (quota 219), 6 giugno 1917.

TAIBELL Nicolò, da Cremona, capitano aiutante campo brigata. — Con mirabile sangue freddo, sprezzante di ogni pericolo, percorse più volte, in 3 giorni e 2 notti, il fronte della brigata, sotto l'incessante fuoco nemico, per segnalare al comando la situazione delle truppe e l'andamento dell'azione, dando bell'esempio di coraggio e ardimento. – Hudi-Logi 24-25-26 maggio 1917.

TAPPI Leone, da Milano, capitano cavalleria comandante squadriglia aeroplani, comando aeronautica armata. — Pilota di aeroplano e comandante di squadriglia da difesa, partiva prontamente in volo, benchè non di turno, per concorrere alla caccia di due apparecchi nemici, manovrando in modo da avvicinarsi ad uno di essi, finchè, perduto l'equilibrio, precipitò da oltre 3500 metri, avvitandosi fino a terra, dove trovò la morte fra i rottami dell'apparecchio. Durante l'attacco e la vertiginosa discesa mantenne contegno stoicamente imperturbabile – Brescia, 11 maggio 1917.

TELESE Nicola, da Tramonti (Salerno), tenente reggimento alpini. — Intrepido, alla testa del proprio plotone, sotto violento fuoco di mitragliatrici, si portava all'assalto di formidabile posizione nemica, primo, attraversava il ridicolato avversario, rimanendo ferito. – Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

TERRENGHI Luigi, da Parma, tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Ufficiale addetto al comando di reggimento, durante 15 giorni di azioni continue coadiuvò intelligentemente il comando, recando ordini ai reparti in prima linea, sotto intensi bombardamenti, cercando il collegamento con reparti laterali, ed assumendo di propria iniziativa utili e preziose informazioni sullo svolgersi dell'azione. – Quote 235 219, 24 maggio-6 giugno 1917.

THÉRISOD Costanzo, da Giglod (Torino), soldato reggimento alpini, n. 16310 matricola. — Si lanciava tra i primi all'assalto di formidabile posizione nemica, finchè, giunto con mirabile slancio e coraggio sulla trincea avversaria, rimaneva gravemente ferito. Corno di Cavento, 15 giugno 1917.

TOCCHI Adolfo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — La notte dal 3 al 4 giugno, rimasto solo ufficiale di una compagnia impegnata in combattimento, seppe resistere al nemico sino allo sopraggiungere dei rinforzi, dando prova di valore e di non comune tenacia. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

TORRE Sebastiano, soldato reggimento granatieri. — Esempio di ardire ai compagni durante tutto lo svolgersi delle azioni; accortosi che due nemici, nascosti fra le rocce, sparavano efficacemente sui nostri, strisciava piombando loro alle spalle di sorpresa e li portava prigionieri. - Carso (Quota 219), 24 maggio 1917.

TRAIONI Giovanni, da Roma, sergente reggimento granatieri, n. 76238 matricola. — Quale sergente di contabilità, spontaneamente offrivasi per una difficile e pericolosa ricognizione. Percorrendo lungo tratto di terreno scoperto e intensamente battuto dal fuoco avversario, assolveva con grande calma e perizia il compito affidatogli, riportando al comando notizie precise ed utilissime sul nemico. - Altipiano Carsico (Quota 241), 3 giugno 1917.

TROVATI Ernesto, da Alba (Cuneo), capitano aiutante campo brigata — Aiutante di campo di una brigata di fanteria, durante aspri combattimenti fu sempre ottimo coadiutore del comandante, calmo ed intrepido esecutore degli ordini ricevuti. Nel disimpegno delle sue attribuzioni, anche nelle più difficili circostanze, diede sempre prova di coraggio e di abnegazione. - Carso, 23-27 maggio 1917.

TRUFFA Giuseppe, da Frassineto (Torino), soldato reggimento alpini, n. 18318 matricola. — Portaferiti, in posizione battuta da violento fuoco di artiglieria e di bombarde, udendo i lamenti di un compagno ferito, si slanciava in suo soccorso fuori dei ripari e, ritrovatolo, sempre sotto il fuoco nemico, lo trasportava al sicuro. Allo stesso scopo percorreva successivamente tutta la linea delle piccole guardie fortemente battuta. — Colletta S. Giovanni-Val di Ledro, 21-22 agosto 1917.

UBERTI Primo, da Brescia, soldato reggimento granatieri, n. 20618 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici pistole, avendo avuto la sua mitragliatrice messa fuori d'uso dall'artiglieria nemica, per nulla intimorito, durante un forte contrattacco dell'avversario, si difendeva strenuamente con la rivoltella e con bombe a mano molto efficacemente impiegate, sporgendosi fuori della trincea incurante del pericolo, e incitando senza posa i vicini a seguire il suo esempio sino alla fine, per vendicare, diceva, i compagni e l'arma caduta, finchè il nemico fu completamente ricacciato - - Quota 241, 3 giugno 1917.

UGOLINI Armando, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 22298 matricola. — Durante lo svolgersi di un'azione, fortemente contuso al fianco da un grosso sasso, dopo di aver subita la medicazione, raggiungeva con molto stento il proprio reparto sulla linea di combattimento, nonostante avesse ottenuto dal medico 5 giorni di riposo. Monte Mrzli, 19 agosto 1917.

VALERI Ferdinando, da Santa Fiora (Grosseto), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — All'assalto di quota 77, comandante di una prima ondata, spingeva avanti i suoi dipendenti con le parole e con l'esempio, riuscendo a far tacere e a catturare due mitragliatrici nemiche che ostacolavano l'avanzata del battaglione. Fu anche tra i primi a giungere a quota 50. - Carso, 23 maggio 1917.

VENTURA Ulderico, da Milano, tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un distaccamento in alta montagna durante un attacco notturno nemico ben preparato, manteneva sotto violento fuoco d'artiglieria le proprie posizioni e, con sereno coraggio ed istancabile attività, respingeva l'avversario, facendo bottino. - Laghetti di Fargorida, 22 agosto 1917.

VIDALE Francesco, da Bassano (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 30186 matricola. — Venuto a conoscenza che un plotone di arditi avrebbe dovuto slanciarsi nella notte alla riconquista della posizione toltaci poche ore prima dal nemico, vi si univa volontario, e durante l'intenso svolgersi dell'azione, in particolari difficili condizioni per l'aspro terreno ed il tiro intenso del nemico, si distingueva fra tutti per abilità, calma, coraggio. - Val di Ledro (Quota 1000), 21 e 22 agosto 1917.

VIGNOLA Rodolfo, da Eboli (Salerno), aspirante ufficiale medico reggimento granatieri. — Da solo, in un posto di medicazione ove affluivano numerosissimi feriti del proprio battaglione e di altri reparti impegnati, per più giorni di seguito, disimpegnava egregiamente il suo gravissimo compito. Durante un attacco notturno, di propria iniziativa si portava fin presso le nostre trincee battutissime dalla fucileria e mitragliatrici nemiche, e quivi prestava con ammirabile sangue freddo e bello spirito di abnegazione le prime cure ai numerosi feriti. Altipiano Carsico (Fornaza Quota 249), 24 maggio-5 giugno 1917.

VILLA Desiderio, da Casatenuovo (Como), soldato reggimento granatieri, n. 26420 matricola. — Ciclista di battaglione, trovandosi col comando nell'interno della caverna di quota 219 mentre si pronunciava un prodigioso attacco nemico ad uno degli sbocchi della caverna stessa, di propria iniziativa, incitava, riuniva ed armava i propri uomini che trovò disponibili, e con bombe a mano riusciva a respingere l'attacco. — Quota 219, 28 maggio 1917.

VILLA Paolo, da Quarto dei Mille (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 12453 matricola. — Portaordini tra il comando di reggimento e i battaglioni, in due ardui combattimenti e durante un lungo e tormentoso periodo di permanenza in trincea, disimpegnava il proprio compito, anche in circostanze difficilissime, dimostrando sempre sprezzo del pericolo, senso del dovere e spirito di abnegazione. Selo (Quota 224), 25-26 maggio-8 giugno 1917.

VILLA Serafino, da Pecetto di Valenza (Alessandria), soldato reggimento fanteria n. 263 matricola. — Ciclista al comando di battaglione, si dimostrava ardito ed instancabile nel portare avvisi al comando di reggimento, superando zone scoperte, battute in modo insistente e violento dall'artiglieria nemica, assicurando in tal modo le comunicazioni fra i comandi. Veniva ferito da granata. — Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

VILLA SANTA Giulio, da Cagliari, capitano fanteria milizia territoriale, a disposizione corpo d'armata. — Ufficiale a disposizione di un comando di corpo d'armata, disimpegnava volontariamente, in modo lodevole, pericolosi servizi nelle linee più avanzate e in zone soggette a intenso e prolungato bombardamento nemico, dando così molteplici chiare prove di cosciente sprezzo della vita, di serenità e di coraggio ammirevoli. — Carso, febbraio-ottobre 1916.

ZACCARIA Santo, da Fasano (Bari), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 43510 matricola. — Sottufficiale goniometrista, addetto ad un osservatorio in prima linea, usciva volontariamente, per tre volte, a eseguire riparazioni alla linea telefonica, percorrendo ampia zona scoperta ed intensamente battuta da artiglieria e mitragliatrici avversarie, rendendo così possibile l'efficace concorso della batteria all'azione. Crozzon di Lares, 15 giugno 1917.

ZANI Guido, da Siena, soldato reggimento granatieri, n. 3636 matricola. — Ciclista del battaglione, durante tutte le operazioni dette prova del più alto sentimento del dovere e del più sereno disprezzo del pericolo. La sera del 3 giugno, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici e di fucileria nemica, attraversava largo spazio battuto, in cerca di munizioni, e riusciva a portarle sulla linea per rinfocolare la resistenza. Carso (Quota 219), 3 giugno 1917.

ZANNONI Bruno, da Alfonsine (Ravenna), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2° di un battaglione lanciato all'attacco di forti trinceramenti nemici, nonostante le contusioni riportate in più parti del corpo da uno scoppio di proietto di artiglieria che lo aveva travolto, provvedeva con intelligente iniziativa, instancabile attività e sprezzo di ogni pericolo a mantenere la continuità

del comando del battaglione ed il contatto con il comando del reggimento, dopo che il proprio comandante di battaglione era caduto ferito. Pod Koriti, 23-24 maggio 1917.

ZORZER Luigi, da Venezia, caporale maggiore ciclista reggimento granatieri, n. 27379 matricola. — A capo di una pattuglia di soli tre granatieri, si portò in una dolina occupata dal nemico: fatto segno a fuoco di fucileria vicinissimo, riuscì a snidare, disarmare e trarre prigionieri quanti l'occupavano. — Altipiano Carsico (Quota 241), 24 maggio 1917.

Il Ministro — **Alfieri**.

Prezzo della presente dispensa L. **0.70**

(2815) Roma, 1917 — Tip. E Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 84ª — 1917 — 16 novembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

BASEGGIO Cristoforo, capitano fanteria riassunto in servizio per la durata della guerra, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, distretto Milano, deposito 5 alpini. — È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore di fanteria, effettuata dal Comando Supremo del R. esercito con suo decreto 21 agosto 1917, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale n. 1247 dell'8 agosto 1915, del sopranotato capitano, il quale assumerà l'anzianità del 3 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

PICCIO cav. Pier Ruggero, maggiore corpo aeronautico militare.

REITANO Giovanni, tenente deposito fanteria Bari

ANFOSSO Maggiorino, id. 44 fanteria

COPPOLA Francesco, id. 44 id.

Promosso tenente colonnello nel corpo aeronautico militare, con anzianità 3 ottobre 1917.

Id. capitano con anzianità 6 giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Id. capitano con anzianità 19 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Id. capitano con anzianità 19 agosto 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANFOSSO Maggiorino.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate:

CIONINI Giovanni, distretto Bologna, deposito granatieri Parma.

CERUTTI Aldo, id. —, id. 5 alpini

GIACOBINELLI Giuseppe, id. —, id. 5 id.

Trasferito di ruolo dal 2 agosto 1917 con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 2 granatieri.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BALESTRA Rocco

Id. di ruolo dal 2 ottobre 1917 con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato 5 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado REGNOLI Valeriano.

Id. di ruolo dal 12 settembre 1917 con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato 4 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERUTTI Aldo.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, previa revoca del decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, col quale veniva promosso tenente di complemento

CAFFARINI Galliano, distretto Ascoli Piceno, deposito Bologna.

Nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dal 3 novembre 1916, con anzianità 1° maggio 1916 e destinato 6 bersaglieri.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTELLI Ruggero.

Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° febbraio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGNONE Siro.

NOTIFICAZIONE.

La promozione al grado di tenente di milizia territoriale del genio del sottotenente CATENACCI Gino, avvenuta con decreto luogotenenziale 19 marzo 1916, devesi intendere conferita per merito di guerra.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 29 ottobre 1917.

MONTANARI cav. Umberto, maggiore generale, sottosegretario di Stato per la guerra. — Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

R. decreto 1 novembre 1917.

MONTANARI cav. Umberto, maggiore generale. — Nominato sottosegretario di Stato per la guerra.

R. decreto 8 novembre 1917.

CADORNA conte Luigi, tenente generale. — Esonerato dalla carica di capo di stato maggiore dell'esercito, collocato a disposizione per ispezioni e nominato membro del comitato consultivo militare permanente interalleato, conservando le indennità di guerra di cui era provvisto come capo di stato maggiore dell'esercito.

PORRO NOBILE DEI CONTI DI SANTA MARIA DELLA BICOCCA cav. Carlo, tenente generale. — Esonerato dalla carica di sotto capo di stato maggiore dell'esercito e collocato a disposizione per ispezioni.

DIAZ cav. Armando, tenente generale. — Nominato capo di stato maggiore dell'esercito.

GIARDINO cav. Gaetano, tenente generale. — Nominato sottocapo di stato maggiore dell'esercito

BADOGLIO cav. Pietro, tenente generale. — Nominato sotto capo di stato maggiore dell'esercito.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917, su proposta del ministro delle colonie.

CICCONETTI cav. Luigi, maggiore generale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

GRANDI cav. Domenico, tenente generale, comandante territoriale corpo armata Verona — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 14 novembre 1917, e richiamato in servizio temporaneo, per continuare nella carica stessa.

LANG cav. Guglielmo, tenente generale, comandante territoriale divisione militare Messina. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 6 novembre 1917, e richiamato in servizio temporaneo, per continuare nella carica stessa.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917

MARRAS cav. Pietro, maggiore, a disposizione legione Allievi. — Promosso, a scelta, al grado di tenente colonnello nell'arma stessa, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267, del 9 agosto 1917.

ABBA cav. Mario, primo capitano, a disposizione legione Milano. — Promosso, a scelta, al grado di maggiore nell'arma stessa, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267, del 9 agosto 1917.

CIANNAVEI cav. Michele, primo capitano, a disposizione legione Napoli. — Promosso al grado di maggiore nell'arma stessa.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità assoluta 2 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

SANTAMARIA Mario, legione Roma.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLONI Paride.
BRUSCHETTI Luigi, id. Roma.	Id. id. id. NELLEGITTI Enrico.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa:

BLAIS Giuseppe, legione Allievi.	MILELLA Giuseppe, divisione Tripolitania.
BOCERANI Pietro, id. Verona.	GARIANO Giovanni, legione Allievi.
COSENTINI Paolo id. Catanzaro.	PONS Agostino, id. Cagliari.

I seguenti ufficiali dell'arma dei carabinieri reali sono collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri:

GANDINI cav. Guido, tenente colonnello.	Legione Bari.
FALTA cav. Marco, maggiore.	Addetto comando generale dell'arma.
MAZZA cav. Erminio, id.	Legione Allievi.
RUBINO Pietro, primo capitano.	Id. Torino.
VIALE cav. Ferdinando, capitano.	Id. Bari.
FERRARI Gualtiero, id	Id. Verona.
DELFINI Casimiro, id.	Id. Verona.
BATTITI Antonio, id.	Id. Bari.

GHIGO cav. Abele, maggiore, legione Milano. - Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 6 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

CHIERUZZI David, capitano, legione Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dall'8 ottobre 1917.

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ARMA DI FANTERIA.

MITTINO Ferdinando, 12 fanteria.	Destinato tenenza Como, legione Milano.
BORELLO Francesco, deposito fanteria Lodi.	Id. tenenza Vercelli, legione Torino.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TAMMARO Pasquale, 2 artiglieria campagna.	Destinato legione Allievi
FELICI Silvio, 12 id. id.	Id. id. Bologna interna, legione Bologna.

LAGANÀ Bruno, tenente legione Verona. — L'anzianità relativa del nominato ufficiale viene stabilita in modo che l'ufficiale medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado DE FLORIO Federico.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915:

GASPARINI Igino.	Destinato a disposizione legione Napoli e comandato corpo occupazione Egeo.
CARPANEDO Germano.	Id. tenenza Arona, legione Torino.
FRANCISCO Battista.	Id. id. Bobbio, id. Milano.
ALBERTELLI Giuseppe.	Id. id. Abbiategrasso, id. Milano.
DE GROSSI Piero.	Id. id. Cento, id. Bologna.
ROSSI Emilio.	Id. id. Guastalla, id. Genova.

I seguenti sottufficiali allievi presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 11 novembre 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dall'11 novembre 1917:

GIORDANO Salvatore.	Destinato tenenza Tortona, legione Torino.
DEL BENE Enrico.	Id. id. Mussomeli, id. Palermo.
RISI Guglielmo.	Id. id. Cerreto Sannita, id. Napoli.
CUNEO Giuseppe.	Id. id. Sorgono id. Cagliari.
LABATE Ercole.	Id. id. Fabriano, id. Ancona.
LITARDI Cesare.	Id. id. Città S. Angelo, id. Ancona.
SINISI Salvatore.	Id. a disposizione legione Genova.
BAU Arturo.	Id tenenza Menaggio, legione Milano.
VITALE Nicolantonio.	Id. id. Maglie, id Bari.
SPOSETTI Giulio.	Id. id. Melfi, id. Catanzaro.
CUBADDA Luigi.	Id. id. Anagni, id. Roma.
SENECA Celestino.	Id id Roccella Ionica, id. Catanzaro.
ROMEO Antonino.	Id. id. Lentini, id. Messina.
BODANZA Nicolò.	Id id. Regalbuto, id. Messina.
DE ANDREA Ennio.	Id. id. Bovino, id Bari.
AJELLI Manlio.	Id. id. Alfonsine, id. Bologna.
PERRONE Vincenzo.	Id. id. Andria, id. Bari.
CASERIO Vincenzo.	Id id Lucera, id. Bari
MADAU Pietro Luigi.	Id. id. Ghilarza, id. Cagliari
VENERANDI Luigi.	Id. id. Medicina, id. Bologna.
AMOROSO Salvatore.	Id. id Chiaramonte, id. Catanzaro.
FERRARI Dante.	Id. id. Castelnuovo Monti, id. Genova.
AURIGO Mario.	Id. id. Borgo S. Donnino, id. Genova.
VASIO Alberto.	Id. id. Rutino, id. Napoli.
GRADENIGO Arturo.	Id. id. Verolanuova, id. Milano.

GIORGIO Carlo.	Destinato tenenza Monopoli, legione Bari
DE SANTIS Anselmo.	Id. id. Cairo Montenotte, id. Genova
ANZALONE Ferdinando	Id. id. Serra S. Bruno, id. Catanzaro
PINI Nicola.	Id. id. Fano, id. Ancona.
CALZATO Pietro.	Id. id. Vigevano, id. Milano.
BOZZA Ottorino.	Id. id. Oria, id. Bari.
BELLUCCI Ermanno.	Id. id. Pescina, id. Ancona.
FAEDDA Alberto	Id. id. Adria, id. Verona.
VILLA Curlo.	Id. id. Osimo, id. Ancona.
RAGNI Vincenzo.	Id. legione Allievi.
D'ACUNTO Adolfo.	Id. tenenza Manduria, legione Bari.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

CERESA Carlo, capitano legione Genova.	Trasferito a disposizione legione Torino.
SFORNI Vittorio, id. id. Napoli.	Id. id. id. Torino.
BASSIGNANO Emilio, id. id. Torino.	Id. id. id. Napoli.
ZEPPINI Alberto, id. id. Napoli.	Id. compagnia Biella, legione Torino.
BRUSCHETTI Luigi, id. id. Cagliari	Destinato id. Sassari, id. Cagliari.
PONS Agostino, id. id. Cagliari.	Id. id. Nuoro, id. Cagliari.
MARCELLO Domenico, id. tenente Ancona.	Id. a disposizione legione Ancona.
BENEDETTI Giovanni, id. id. Torino.	Id. id. id. Torino
FORTE Nicola, id. id. Napoli.	Id. id. id. Napoli.
FURLÒ Giuseppe, id. id. Catanzaro.	Id. id. id. Catanzaro.
BERTARELLI Luigi, id. id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
FISICARO Pietro id. id. Catanzaro.	Id. id. id. Catanzaro.
GNUDI Giuseppe, id. id. Ancona.	Id. id. id. Ancona.
NASI Guglielmo, id. id. Torino.	Id. id. id. Torino.
RIBET Giacomo, id. id. Genova.	Id. tenenza Piazza Corvetto (Genova) id. Genova.
TONOLI Ettore, id. id. Milano.	Id. id. Moscova (Milano) id. Milano.
VISCARDI Vittorio, id. id. Milano.	Trasferito id. Pinerolo, legione Torino.
STACCHINO Enrico, id. id. Torino	Id. id. Porta Monforte (Milano) id. Milano.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

FABBRINI Oliviero, primo capitano fanteria, in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 4 gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

PIOTTI Giovanni, primo capitano fanteria in aspettativa – Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 10 gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 28 agosto 1917.

VIVONA cav. Francesco, colonnello fanteria — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 19 agosto 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, dalle date sottosegnate:

NOVELLI cav. Enrico, comandante 5 bersaglieri.	Dal 16 ottobre 1917.
SACCOMANI cav. Giuseppe, id. 11 fanteria.	Dal 19 id.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione Ministero guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalla date sottosegnate:

FERRARIS cav. Carlo, comandante reggimento deposito fanteria Milano E.	Dal 20 ottobre 1917.
CHIARAMELLA cav. Carlo, id. id. id. id. Caserta.	Dal 22 id.

GAVIGLIO cav. Leo, colonnello incaricato funzioni comandante battaglione scuole aviatori. — Cessa dalle anzidette funzioni e nominato comandante 11 fanteria, dal 24 ottobre 1917.

MANARA cav. Carlo colonnello deposito 14 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Revocato il decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917, col quale il suindicato ufficiale venne richiamato in servizio dall'aspettativa.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, per quattro mesi:

SCAVONE cav. Benedetto, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 23 ottobre 1917.
DE LEO Giuseppe, tenente 30 fanteria.	Dal 2 id.

Esonerazioni dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

ANGIOLINI cav. Alberto, tenente colonnello, comandante 90 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando ed incaricato comando 10 bersaglieri, dal 18 ottobre 1917.
SASSI cav. Carlo, id. id., id. 13 id.	Id. dal controindicato comando ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Cremona, dal 17 ottobre 1917.
RAGGIO cav. Roberto, id. id., id. reggimento deposito fanteria Lecco.	Id. dal controindicato comando ed incaricato comando 5 bersaglieri, dal 29 ottobre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore, a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

AVANZINI cav. Romolo, reggimento deposito fanteria Parma nord-est	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Alessandria C — Dal 24 ottobre 1917.
GANINI cav. Luigi, 79 fanteria.	Id. id. id. Girgenti — Dal 24 id.
BROLIS cav. Giovanni, deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Id. id. 13 fanteria — Dal 21 id.
PROSDOCIMI cav. Attilio, id. 47 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Id. id. 3 id. — Dal 19 id.
ANCHISI cav. Romano, 10 fanteria	Id. id. reggimento deposito fanteria Milano est — Dal 20 id.
SARLI cav. Enrico, 90 id.	Id. id. 90 fanteria — Dal 18 id.
TRIVULZIO cav. Carlo, 3 alpini.	Id. id. reggimento deposito fanteria Caserta — Dal 24 id.

CAPONE cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catanzaro — Richiamato in servizio 48 fanteria, dal 4 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata:

AVALLONE cav. Antonio, tenente colonnello, deposito 81 fanteria (comandato Ministero guerra).	Destinato 81 fanteria — Dal 17 ottobre 1917
TELLINI cav. Luigi, id., id. 67 id.	Id 67 id. — Dal 18 id.
NEGRO cav. Alberto, maggiore, id. 2 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri — Dal 9 id.
TRAVAGLIO cav. Giovanni, id., id. 3 alpini.	Id. 3 alpini — Dal 15 id.
TAVELLA Mario, capitano (comandato corpo occupazione Albania)	Id. 16 fanteria — Dal 18 id.
GALLARINI Francesco, id., deposito 41 fanteria.	Id. 41 id. — Dal 16 id.
CIPOLLONI Mariano, tenente reparto mitraglieri Brescia.	Id. reparto mitragl ri Fiat — Dal 20 febbraio 1917.
GIORDANO Aldo, id., deposito 81 fanteria (comandato collegio militare Roma).	Id 81 fanteria — Dal 13 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

RICCIARDI cav. Roberto, tenente colonnello, deposito 48 fanteria, comandato divisione territoriale Catanzaro, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 48 fanteria — Dal 18 ottobre 1917 — Sei mesi.
FANTE cav. Michele, id. 71 fanteria.	Id. id. 71 id. Dal 27 settembre 1917 — Quattro mesi.
TEOTINI Luigi, maggiore, deposito fanteria Massa.	Id. id. 21 id. — Dal 29 id. — Quattro mesi.
SPINAZZOLA Nicola, id., id. id Modena, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 36 id. — Dal 10 ottobre 1917 — Quattro mesi.
DI MARCO cav. Giuseppe, id. 89 fanteria.	Id. id. 89 id. — Dal 26 settembre 1917 — Quattro mesi.
TEMPESTI Umberto, capitano 88 fanteria.	Id. id. 88 id. — Dal 25 id. — Sei mesi.
PANNITTI Alfonso, id. 10 id.	Id. id. 10 id. — Dal 3 ottobre 1917 — Sei mesi.
GATTI Alessandro, id 6 bersaglieri.	Id. id. 6 bersaglieri e comandato corpo aeronautico — Dal 4 id. — Quattro mesi.
BRACAGLIA Giovanni, tenente 7 fanteria.	Id. id. 7 fanteria — Dal 29 settembre 1917 — Quattro mesi

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CAPPATO cav. Filippo, tenente colonnello deposito fanteria Como	Destinato deposito 67 fanteria — Dall'11 ottobre 1917 — Quattro mesi.
FERRARI-BRAVO cav. Oreste, maggiore id. id. Verona Ve.	Id. id. 80 id. — Dal 6 id. — Sei mesi.
LOPEZ y ROYO Luigi capitano, id. id. Napoli sud	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 26 settembre 1917 — Quattro mesi.
MARTELLI Pietro, id. 3 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id deposito 3 bersaglieri — Dal 5 id. — Quattro mesi.
ISOLANI Amerigo, tenente 64 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id id. 64 fanteria — Dal 21 id. — Sei mesi.

CROCCO cav. Alberto, maggiore 83 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 21 maggio 1917.

Richiamato in servizio deposito 81 fanteria dal 2[illegible] maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

RASORE Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, ad Alessandria dal 6 ottobre 1916. (Decreti luogotenenziali 26 novembre 1916 e 20 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 6 ottobre 1917.

Richiamato in servizio deposito 37 fanteria dall'8 novembre 1917, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

MARTINI Giorgio capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Chieti dall'8 ottobre 1916. (Decreti luogotenenziali 10 dicembre 1916 e 26 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dall'8 ottobre 1917.

Richiamato in servizio deposito 18 fanteria dall'8 novembre 1917, con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

CAMUSSI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Genova, dall'11 aprile 1917, (decreto luogotenenziale 6 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dall'11 ottobre 1917.

Richiamato in servizio deposito 3 bersaglieri dall'8 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

CAMPANINO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, a Casale, dal 31 ottobre 1916 (decreti luogotenenziali 14 gennaio e 10 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 30 giugno 1917.

Richiamato in servizio deposito 15 fanteria e comandato corpo aeronautico, dal 28 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

SANNA Mario, tenente deposito fanteria Brescia, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915) — Trasferito nel corpo aeronautico militare e destinato battaglione aerostieri.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio, dal 16 novembre 1917:

TIRY cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra.

GILLO cav. Alessandro, id. id. id.

ENRICO cav. Annibale Giovanni, id. id. id.

GRASSI cav. Alberto, tenente colonnello deposito fanteria Torino P.

TALENTI cav. Pietro, id. id. 4 bersaglieri.

GAVELLI cav. Siro Mario, maggiore deposito bersaglieri Barletta.

BELLATI conte Agostino, primo capitano deposito 74 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

CALDERARA cav. Guglielmo, colonnello. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, col quale venne collocato a riposo ed inscritto nella riserva.

Collocato in posizione ausiliaria, in base all'art. 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 16 giugno 1917.

COSTA cav. Alberto, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino — Richiamato in servizio, dal 7 novembre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, decorrenza per gli assegni e destinazione per ognuno indicate:

Con anzianità 24 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

EMANUELE cav. Attilio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 472 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZUNINI cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 giugno 1917:

BOLLATI cav. Francesco, deposito 90 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e circolari 317 e 472 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGLIANO cav. Vittorio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917:

AVANZINI cav. Romolo, incaricato comando reggimento deposito fanteria Alessandria C.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Alessandria C. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICOSIA cav. Vito.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

BIBOLINI cav. Ugo, incaricato comando reggimento deposito fanteria Ancona.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Ancona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIGASACCHI cav. Giovanni Battista.
SERRA cav. Gavino, deposito fanteria Savona (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAUREATI cav. Mario.
PARISI cav. Luigi, 14 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARACCIOLO cav. Carmine.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria ai sensi del decreto luogotenenziale 10 luglio 1917, n. 944, dal 1° novembre 1917:

MARZOCCHELLI cav. Ranuccio, tenente colonnello deposito 18 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	BEVILACQUA cav. Pietro, maggiore 88 fanteria

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

BARNI cav. Alberto, tenente colonnello, deposito 40 fanteria.	Dal 30 ottobre 1917.
KESSLER Giov. Battista, maggiore id. 35 id.	Dal 28 id.
SAMMARTINO Federico, capitano, id. 40 id.	Dal 26 id.
ZANETTI Disma id., id. 34 id	Dal 19 id.
INSOM Emilio, tenente, id. 35 id.	Dal 27 id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

PEZZOLO cav. Enrico, tenente colonnello in aspettativa, a Firenze.	Destinato deposito 35 fanteria (comandato comando divisione Bologna) — Dal 24 ottobre 1917 — Tre mesi
CALIFANO cav. Michele, id. id. id., a Napoli.	Id. id. 31 id. — Dall'8 novembre 1917 — Quattro mesi.
CALDERINI cav. Giulio, id. id. id., a Napoli.	Id. id. dal 31 id. — Dall'11 id — Due mesi.
DELLA NOCE Corrado, maggiore id. id., a Palermo	Id id. 31 id. — Dall'11 id. — Due mesi.
PUGLIESE Gioacchino, capitano id. id., a Roma	Id id. 36 id. (comandato comando mobilitato) — Dal 25 ottobre 1917 — Due mesi.
D'AMICO Gino, id. id id., a Catania.	Id. id. 4 id. — Dall'11 novembre 1917 — —
LAUREANTI Luigi, id. id. id., a Siracusa.	Id. id. 73 id. (comandato distretto militare Lecco) — Dal 24 ottobre 1917 — Due mesi.
FREDA Giovanni, id. id. id., a Salerno.	Id. id. 63 id. — Dall'11 novembre 1917 — Un mese
GIBELLINO Raffaele, tenente id. id., a Torino.	Id. id. 3 alpini — Dal 25 maggio 1917 — Un anno
ARAGNO Cesare, id. id id., a Cuneo.	id id. 2 id. — Dall'11 novembre 1917 — Due mesi.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

FACCENDA cav. Bartolomeo, tenente colonnello 37 fanteria.	Destinato deposito 37 fanteria — Dal 16 ottobre 1917 — Quattro mesi.
CORTINOVIS cav. Silvio, maggiore 10 bersaglieri.	Id. id. 2 id. — Dal 27 settembre 1917 — Sei mesi.
CAVICCHI Domenico, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. id. 84 id. — Dal 4 ottobre 1917 — Quattro mesi
RONDONI Giovanni, capitano 18 fanteria.	Id. id. 18 id. — Dal 22 settembre 1917 — Quattro mesi.
BARONE Vincenzo, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id deposito aeronautica aviatori — Dal 25 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuna indicata, per quattro mesi:

BRIZZI Girolamo, maggiore deposito 75 fanteria.	Dall'8 settembre 1917.
GATTI Federico, capitano id. 7 bersaglieri (comandato Comando Supremo) f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 26 id.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata fianco di ognuno segnata:

SIBILLE cav. Luigi, maggiore 19 fanteria.	Destinato deposito 5 alpini — Dal 28 settembre 1917 — Quattro mesi.
CASTAGNA Alberto, capitano 19 id.	Id. id. 19 fanteria (comandato zona guerra) — Dal 29 agosto 1917 — Sei mesi.
GUZZI Armando, tenente 4 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 4 bersaglieri — Dal 29 settembre 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti primi capitani sono collocati in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 17 ottobre 1917:

ARTONI Ciro, deposito 75 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085).	GIGLIO Vittorio, deposito 8 fanteria.
ANOLETTI Francesco, id. 39 id.	GRANATA Michele, id. 68 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CHIARIOTTI Raoul, 15 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BELTRAMELLI cav. Cosmo,

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

GIRLANDO Salvatore, 6 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COCCHI cav. Francesco.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RICCA-ROSELLINI Francesco, deposito 11 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELTRAMELLI cav Filippo.
CALIERNO Antonio, 29 fanteria	Id. id. id. CAMUZZI cav. Alberto
GUAZZUGLI BONAJUTI nobile Raffaele, deposito 79 fanteria.	Id. id. id. SIDDI cav. Ruggero.
DEGIOVANNI Leopoldo, id., id. Siracusa.	Id. id. id. DELPONTE cav. Cesare.
PICCOLI Francesco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MORTARA cav. Nino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917:

VENTURA Fabio, deposito fanteria Frosinone	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTÙ cav. Giorgio.
PERNI Fortunato, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. SILVESTRINI cav Tullio.
BAMPAZZO Pietro, deposito fanteria Trapani.	Id. id. id. SANTINI cav. Gino.
TASSINARI Gaetano, id. id. Lecce.	Id. id. id. BONAGURA cav. Umberto.
PASTORE Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. BARBERIS cav. Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 agosto 1917:

DALMAZZO Oddino, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CICCONE cav. Adelchi.
MORETTA Rocco, 61 fanteria.	Id. id. id. AMATO cav. Italo.
NASTRI Andrea, deposito fanteria Torino ovest.	Id. id. id. PARADISI cav. Fedro.
CURCI Ettore, id. id. Frosinone.	Id. id. id. PRIORE cav. Domenico.
NARCISO Giuseppe, id. id. Milano est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUALIGO NOBILE PATRIZIO VENETO nob. cav. Giuseppe.

ARDISSONE Mario, 1 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE SIMONE cav. Carlo.
PROVENZANO Carmelo, 6 fanteria.	Id. id. id. MAGI cav. Oscar.
DE ROMANIS Giovanni, deposito 2 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. NOLI DATTARINO cav. Feliciano.
KRALL Luigi, 1 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GABRIELLI cav. Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

RICCHIARDI Ettore, deposito 21 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PONZO cav. Enrico.
D'ANDREA Andrea, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRAIOLO cav. Umberto
DE MORO Nicola, 4 fanteria.	Id. id. id. BAZZANO cav. Armando.
DAMIANI Luigi, deposito fanteria Ivrea (circolare 347 *giornale militare* 1916)	Id. id. id. FAZZINI cav. Luigi.
PINO Alberto, 4 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PALAZZI TRIVELLI cav. Vittorino.
BERNARDINI Francesco, deposito 19 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOLA cav Paolo.
PEPE Enrico, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANNACIO cav. Vito.
CATALANO Lelio, deposito fanteria Milano est.	Id. id. id. CIANCIA Silvio.
NAPOLITANO Gennaro, deposito 4 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIVOLTA cav. Carlo.
COSTA Domizio Umberto, 74 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIBBARO cav. Alfredo.
VERDINOIS Mario, deposito 5 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOCATELLI cav. Giovanni.
BOSIO Carlo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CLEMENTI cav. Pietro.
PANDOLFI DE RINALDIS Giovanni Maria, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIMONELLI cav Umberto.
CORDIER Mario, deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. CHINOTTO cav. Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917:

NICASTRO Michele, 8 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTIGLIERI cav. Giovambattista.
GIOVANNONI Raffaello, 70 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELLINO cav. Tito.
SFORZINI Celestino, 74 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MATTIA cav. Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 14 ottobre 1917:

MONNI Gaetano, R. corpo truppe coloniali Eritrea — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLUZZI cav. Adolfo.

DE FILIPPO Giovanni, deposito fanteria Vercelli. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASCOLINI cav. Etelvoldo

TANGO Ettore, 43 fanterio. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRANDI cav. Amedeo.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

ABBATI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Firenze, dal 20 marzo 1917 (decreto luogotenenziale 22 aprile 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 26 settembre 1917, richiamato in servizio deposito 9° fanteria e comandato comando mobilitato dall'8 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa a testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BINI Adriano, capitano deposito 69 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi	Dal 28 ottobre 1917.
FRATICELLI Giuseppe, id. deposito fanteria Palermo P.	Quattro mesi	Dal 7 settembre 1917.
PREDA Pietro, tenente 8 alpini.	Sei mesi	Dal 3 ottobre 1917.
SCUDELLARI Giacomo, id. deposito 88 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi	Dal 25 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

TROINI Luigi, tenente 87 fanteria. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 24 agosto e 9 gennaio 1916, nella parte che si riferisce rispettivamente alla promozione a tenente ed alla nomina a sottotenente dell'ufficiale suindicato.

GORGATTI Ugo, tenente 23 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 marzo 1917, relativo alla promozione a tenente.

MILAZZO Gioacchino, tenente complemento, distretto Palermo, deposito Palermo P. — Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRANDO Vincenzo.

TROINI Luigi, tenente complemento, distretto Sulmona, deposito Siena. — Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado JEZZI Emilio

L'anzianità assoluta dei seguenti ufficiali è rettificata come segue:

STORTI Pio, tenente 5 bersaglieri.	Da sottotenente è portata al 1° novembre 1915. L'ufficiale medesimo avrà e seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CASANOVA Arrigo. Da tenente è portata al 1° agosto 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado CASANOVA Arrigo.

DE CUPERTINIS Anselmo tenente deposito fanteria Potenza	Da sottotenente è portata al 1° dicembre 1915. L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VIGOLO Giacomo. Da tenente è portata al 1° settembre 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado VIGOLO Giacomo

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

FERRARIS Aldo, sottotenente 53 fanteria	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, relativo alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5, 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1916, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

DELLA BONA Angelo, distretto Rovigo, deposito Sacile.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPANILE Eugenio.
FALLACE Carlo, id. Sulmona, id. Bologna.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LIQUORI Enrico.
TROPEA Francesco, id. Reggio Calabria, id. Verona.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LORENZONI Carlo.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Decreto del Comando Supremo 17 dicembre 1915.

DE FILIPPI Raffaele, 25 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RESSIA Pietro.

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1916.

CIRISCUOLI Federico, 40 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado AQUENZA Agostino.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

D'AMBROSIO Giuseppe, deposito fanteria Lodi.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI Filalberto.
NAPOLI Antonio, 9 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DI CARO Calogero.
RICCA Ettore, deposito bersaglieri Brescia	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTORO Renato.
VENTURINI Venturino, 6 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado QUAGLIA Vincenzo.

GIARDINO Antonio, reparto mitragliatrici Fiat	Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SIMEONI Umberto.
DE RUVO Francesco, deposito fanteria Novara sud.	
PIVIDOR Edoardo, id. id. Chieti.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GEMELLARI Umberto
LANZANOVA Daniele, 84 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SASSO Arsenio.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1298, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CAVALLETTI Alberto, 12 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado JALENTI Ulisse.
CORBANI Giovanni, 72 id.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALIBANI Lorenzo.
MORONI Ettore, 23 id.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PICCIO Francesco.
LONGO Emilio 48 id.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CARPENTIERI Tommaso.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione a fianco indicata, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

PALMA Francesco, reparto mitragliatrici Fiat.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LIVERZIANI Fernando.
AMISANO Silvio, 53 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FARCIGLIA Giuseppe.
GRAVINA Leonardo, 28 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELUCA Guglielmo.
PAPINI Silvio, 37 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCIORTINO Vincenzo
CRISTOFARI Angelo, 32 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MADIA Armando.
DEL BIANCO Giuseppe, 80 id.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado COSSIO Remo.
REVERBERI Fermo, 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHETTI Ermenegildo.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1917, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione a fianco indicata, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

VANNI Amerigo, 1 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSATO Marcello.
DAMONTI Mario, 3 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLO Stefano.

GIACONI Gino, deposito fanteria Firenze nord-ovest	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCO Giovanni.
PIGNATTA Giuseppe, 89 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAMBINI Giorgio.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917

Sottufficiale già nominato aspirante dal Comando Supremo e confermato dal Ministero, nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° settembre 1917, con riserva d'anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nelle destinazioni dell'ufficiale stesso:

RAMPULLA Giovanni, 87 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PULSELLI Urbano.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915), restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

MILANESIO cav. Ettore, tenente colonnello 6 alpini.	Dal 19 ottobre 1917.
RACCA cav. Ugo, maggiore 2 id.	Dal 3 novembre 1917.
VARVARO Stefanino, capitano, deposito fanteria Ravenna.	Dal 5 id.
RAFFAELLI Paolo, id. id., id. Potenza.	Dal 4 id.
ANFOSSI Giuseppe, id 4 bersaglieri.	Dal 5 id.
CHIERA Lorenzo, id., deposito fanteria Siracusa.	Dall'8 id.
TRONATI Torquato, tenente, id. id. Caserta.	Dall'8 id.

BALDUSSI Celestino, tenente reparto mitragliatrici, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Cessa di essere fuori quadro dal 3 novembre 1917.

ILARDI cav. Alfredo, tenente colonnello (già comandato Ministero guerra).	Trasferito deposito fanteria Benevento.
TORRIANI cav. Guido, id. deposito fanteria Ozieri S.	Id id id Ferrara.
CHIARINI cav. Oreste, id. R corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato Destinato 28 fanteria dal 24 agosto 1917.
DEL GRECO NOBILE DI MODIGLIANA cav. Francesco Gastone, id. 88 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Arezzo.
ELIA cav. Giuseppe, id. 33 id	Id. 91 fanteria.
PRESBITERO Giuseppe, id. deposito fanteria Torino ovest.	Id. deposito fanteria Aquila.
VICENZI cav. Bartolomeo, id. 69 fanteria.	Id id. id. Napoli sud, Dal 15 maggio 1915.
ASTOR cav. Giuseppe, maggiore deposito fanteria Messina.	Id. 4 fanteria.
PASQUALETTI cav. Domenico, id. 22 fanteria.	Id. 4 id.
GIACOMETTI cav. Tiziano, id. 55 id.	Id. 10 id.
MALAGUTI cav. Bruno, id. 3 bersaglieri.	Id. 5 bersaglieri.
FATTORY KIRCHER cav. Edgardo, id. 5 id.	Id. 1 id.
FERRO cav. Giovanni, id. 9 id.	Id. 1 id.
RIZZO cav. Antonio, id. deposito fanteria Ozieri S.	Id. deposito fanteria Ozieri C.
CERIO Giovanni, id. id. id. Pisa.	Id. 11. id. Monza.
PONTE cav Francesco, id. 1 fanteria.	Id. 4 fanteria.

LONGO cav. Giovanni, maggiore deposito fanteria Messina.	Trasferito 3 fanteria.
BRANCATI cav. Corrado, id. id id. Caltanissetta.	Id. 83 id.
PICCONE cav Marcello, id. 43 fanteria.	Id. deposito fanteria Avellino.
SALACCO cav. Eugenio, id deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id id Messina.
ENRIQUES cav. Ernesto, id 38 fanteria.	Id. id. id Catania, dal 28 settembre 1917.
ROBOLOTTI cav. Giuseppe, id deposito fanteria Siracusa.	Id deposito fanteria Caltanissetta.
MAGISTRI cav. Francesco, id. deposito bersaglieri Bologna.	Id deposito bersaglieri Napoli.
IORIO Antonio, id. 7 fanteria.	Id 13 id.
SOLIMENE cav. Gino, id 4 bersaglieri.	Id deposito bersaglieri Torino
BONITO OLIVA cav. Achille, id 64 fanteria.	Id. reparto mitragliatrici Fiat.
PAGANUZZI Ferruccio, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. deposito fanteria Perugia.
LAI cav. Mario, id 60 fanteria.	Id. 8 bersaglieri.
INGARANO Guido, capitano 90 id.	Id. 36 fanteria.
PINZI Francesco, id. 11 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri
PIZZORNO Giuseppe, id. deposito fanteria Firenze nord ovest.	Id. deposito fanteria Ozieri S.
BENEVENTANO DEL BOSCO Mario, id. 76 fanteria.	Id 92 fanteria
FONTANA Mario, id. 59 id	Id 92 id.
BUFFONE Nicolò, id 65 id	Id. deposito fanteria Torino ovest.
SOZZANI Gino, id. 2 bersaglieri.	Id. id bersaglieri Barletta
BUCCIANO Tommaso, id. 7 fanteria	Id. id. fanteria Monza.
BRACCINI Federico, id. 73 id.	Id. id. id. Monza.
SATTA Sebastiano, id. deposito fanteria Messina.	Id. 3 fanteria.
NICASTRO Michele, id. 8 bersaglieri.	Id. 83 id.
CESSARI Ruggero, id. deposito fanteria Siena	Id. 83 id.
PASCAZIO Francesco, id 53 fanteria.	Id. 55 id.
FERRARI Otello, id. deposito fanteria Pistoia	Id. 61 id.
FANTONI Euclide, id. deposito bersaglieri Bologna.	Id. deposito fanteria Foggia.
LOCATELLI Giuseppe, id. 7 fanteria.	Id. id. id. Firenze.
SANDOMENICO Luigi, id. 31 id.	Id. id. id. Firenze
MALACRIA Augusto, id. 11 bersaglieri.	Id. id. id. Catania — Dal 30 settembre 1917
RUSSO Cosimo, id. 4 fanteria.	Id. id. id. Catania
DE FALCO Vincenzo, id. deposito fanteria Messina.	Id. id. id. Catania.
VALENTE Igino, id 5 bersaglieri.	Id id. id. Catania
FERRONI Rino, id. deposito fanteria Brescia.	Id. id id. Caltanissetta.
CASTELLANI Angelo, id. 78 fanteria.	Id id id. Caltanissetta.
BARBARIA Domenico, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Caserta
CASSINI Carlo, id. 41 fanteria.	Id. id id. Milano est
DE ASTIS Vincenzo, id. 35 id.	Id. 94 fanteria.
FINI Gino, id. 52 id.	Id. 51 id.
BALLESIO Vitale, id 4 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Napoli.
BARTOLOTTA Cesare, id deposto fanteria Gaeta.	Id. id. fanteria Bergamo.
MELICCHIA Mario, id. 74 fanteria.	Id. id. id. Foggia.
CLEMENTI Antonio, id. 51 fanteria comandato scuola aviatori	Cessa di essere comandato come contro.
RESTA Ferdinando, id 28 fanteria.	Trasferito 5 bersaglieri — Dal 24 ottobre 1917.
CATTANEO Gustavo, id. deposito fanteria Alessandria A.	Id. deposito fanteria Messina.
OBICI Alfredo, id. 23 fanteria.	Id. 91 fanteria.

RICCI Alfredo, capitano 59 fanteria.	Trasferito 2 granatieri.
NEGRO Livio, id. 4 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Torino.
GRIGLIO Roberto, id. 4 id.	Id. id. id. Torino.
ZOCCOLA Guido, id. 51 id.	Id. 10 fanteria.
GRAMMATICA Guido, id. deposito fanteria Novara N.	Id. deposito fanteria Como
GIULIA Alfredo, id. 7 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno
VENIALI Giulio, id. 60 fanteria.	Id, 5 fanteria
VIVALDI Raul, id. 76 id.	Id. deposito fanteria Trapani.
MALOTTI Fabio, id. 3 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
D'ANCONA Giuseppe, id. deposito bersaglieri Livorno.	Id. 8 id.
FUSCO Vincenzo, id 4 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Torino.
MESSANA Amedeo, tenente 71 fanteria.	Id. 36 fanteria.
PELLEGRINO Damiano, id. 49 id.	Id. 36 id
SIMEONI Giuseppe, id. 23 id.	Id. 36 id.
GALLO Remo, id. deposito fanteria Modena.	Id. 36 id.
MORETTI Camillo, id. id. id. Parma nord est	Id. 61 id.
CARLOMAGNO Alfonso, id. 14 fanteria.	Id. 10 id.
DI PAOLA Umberto, id. deposito fanteria Frosinone.	Id. 10 id.
PEDRAZZINI Umberto, id. 4 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri.
MARIANI Sisto, id 46 fanteria.	Id. deposito fanteria Ozieri C.
BALDI Giovanni, id. 49 11.	Id id. id. Torino ovest.
D'AMBROSIO Vincenzo, id. 31 id.	Id. id. id. Alessandria C.
CHIARI Cesare, id. deposito fanteria Ascoli Piceno.	Id. id. id. Aquila.
FEDERICI Luigi, id. 9 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona.
PENNACIULLI Francesco, id. deposito fanteria Firenze sud-est.	Id. id. fanteria Torino ovest.
CHIAPPERINI Francesco, id. 14 fanteria.	Id. id. id. Monza.
SERIO Vincenzo, id. 5 id.	Id. id. id. Messina M.
GUARINO Giovanni, id. deposito fanteria Parma nord-est.	Id. id. id. Siracusa.
INTERLANDI Michele, id. 25 fanteria.	Id. 80 fanteria.
COPPETTI Ferdinando, id. deposito fanteria Firenze N.	Id. ad altro reggimento formato dallo stesso deposito.
BERNARDINI Giuseppe, id. 94 fanteria.	Id. id. id. Firenze U.
GRASSELLINI Giovanni, id. deposito fanteria Pisa V.	Id. id. id. Catania.
GASTALDI Andrea, id. 34 fanteria.	Id. id. id. Caltanissetta.
CALINI Pietro, id. 34 id.	Id. id. id. Ferrara.
GENESIO Alfredo, id. 33 id.	Id. id. id. Ferrara.
DONNINI Giacinto, id 1 granatieri.	Id. 2 granatieri.
ROSATI Achille, id. deposito fanteria Piacenza est.	Id. 2 granatieri.
PIETRAVALLE Luigi, id id id Piacenza est	Id. 76 fanteria.
VASTA Francesco, id. 24 fanteria	Id. reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat — Dal 3 novembre 1917.
BERNARDI Marziano, id. 3 alpini	Id id. id. id. — Dal 3 id.
CHIRICO Ettore, id. 46 fanteria.	Id id. id. id. — Dal 3 id.
CECCHI Corrado, id. 54 id.	Id. deposito fanteria Firenze sud-est.
PRETE Aleide, id 93 id.	Id. id. id. Ancona.
FIORI Alberico, id. 42 id.	Id. id. id. Arezzo
LAZZERI Carlo, id. 93 id	Id. id. id. Arezzo.
LOMBARDI Carlo, id. —	Id. id. id. Arezzo.
GIANNOTTI Francesco, id. 81 fanteria.	Id. 15 fanteria.
FLORIO Piacentino, id. 13 id.	Id. deposito fanteria Salerno S.
FUCCI Ruggero, id. 43 id.	Id. id. id. Trapani.
ANSELMO Angelo, id. 7 bersaglieri	Id. 8 bersaglieri.

ALIOTTA Vincenzo, sottotenente deposito bersaglieri Bologna.	Trasferito deposito bersaglieri Ancona.
DE FILIPP Guido, id. 50 fanteria.	Id. id. id. Messina
PISA Giuseppe, id. deposito fanteria Avellino	Id. id. id Milano est
ARNABOLDI Luigi, id. 42 fanteria.	Id. reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat — Dal 4 novembre 1917.
NICOSIA Gaetano, id. 4 bersaglieri	Id. deposito bersaglieri Torino,
MANTELLI Cesare, id. direttore banda deposito 9° fanteria.	Id. id. 21 fanteria.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ELIA Luigi, tenente colonnello fanteria.	Dal 3 dicembre 1917.
RIVALTA Giulio, id. bersaglieri.	Dal 3 id.
RICCIARDI Alberto, id. id.	Dal 15 maggio 1918.
RANIERI Gilberto, capitano id.	Dal 3 dicembre 1917.
DICENTI Luigi, id. id.	Dal 25 marzo 1918.
SALOMONE Riccardo, id. id.	Dal 25 id.
CASTELLANO Attilio, id. id.	Dal 25 id.
GASLINI Mario, id. id.	Dal 25 id.
MELLI Vincenzo, tenente alpini.	Dal 3 dicembre 1917.
GASPARINI Carlo, id. fanteria	Dal 3 id.
SODO Giuseppe, id. id.	Dal 3 id.
BONAVEDE Guido, id. id.	Dal 3 id.
APPIANO Rodolfo, id. id.	Dal 3 id.
SEVERINO Antonio, id. id.	Dal 3 id.
BARTOLOTTA Gaetano, id. id.	Dal 18 novembre 1917

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dalla data a fianco di ciascuno indicata:

AZZI Arnaldo maggiore fanteria.	Dal 24 aprile 1918.
MADONNA TESEO Raffaele, capitano bersaglieri.	Dal 26 febbraio 1918.

BARTOLOTTA Gaetano, tenente 15° battaglione eritreo-libico.	Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 1° gennaio 1917.

NOTIFICAZIONE.

GRECO Francesco, d'stretto Girgenti, deposito Caltanissetta. — Condannato al carcere militare per mesi sei ed alle conseguenze di legge, con sentenza del 6 ottobre 1917 del tribunale militare di guerra di corpo d'armata.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

CICERCHIA cav. Felice, colonnello a disposizione. OLIOLI cav. Camillo, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante il reggimento cavalleggeri di Palermo.	Il decreto luogotenenziale in data 30 agosto 1917 è rispettivamente rettificato: Esonerato dal comando del reggimento cavalleggeri di Palermo e collocato a disposizione dal 14 luglio 1917, anzichè dal 14 agosto 1917. Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento cavalleggeri di Palermo dal 14 luglio 1917, anzichè dal 14 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

MILANI cav. Adolfo, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 30 settembre 1917.

GIUGANINO Ernesto, capitano f. q. ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (deposito reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dall'8 ottobre 1917.

MONARI Celestino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 maggio 1916 (Decreto luogotenenziale 22 giugno 1916). — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Novara, dal 30 ottobre 1917, per tre mesi, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

DISPOTICO Vincenzo, id. f. q. ai sensi dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (deposito reggimento cavalleggeri di Udine). — Rientra nei quadri dal 4 ottobre 1917 ed è destinato reggimento cavalleggeri di Udine.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

I seguenti capitani dell'arma di cavalleria cessano di essere a disposizione e sono destinati ai reggimenti ai quali attualmente sono comandati:

BIANCHI Tomaso, a disposizione (comandato reggimento lancieri di Novara).

TORRIGIANI Fulco, id. (id. id. cavalleggeri di Treviso).

TUFFANELLI Achille, id. (id. id. id. di Alessandria).

FERRO Ugo, id. (id. id. lancieri di Mantova).

CERIANA MAYNERI Michele, id. (id. id. id. di Milano).

BARRACCO Francesco, a disposizione (comandato reggimento lancieri di Firenze).

ONORATI MARCHESE E NOBILE DI JESI Ranieri, id. (id. id. cavalleggeri di Udine).

LACAVA Domenico, id. (id. id. Genova cavalleria).

CASTELBARCO VISCONTI Gian Carlo, id. (id. id. cavalleggeri di Monferrato).

CUOMO Alfredo, id. (id. id. id. Umberto I).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

CARLESIMO cav. Vincenzo, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 22 luglio 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

PANIZZA cav. Cesare, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

LEONCAVALLO cav. Alberto, tenente colonnello 12 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 15 settembre 1917. — Richiamato in servizio deposito 12 artiglieria campagna dal 15 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

RAJOLA PESCARINI Antonio, capitano 23 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri), collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 ottobre 1917. — Richiamato in servizio deposito 23 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri) dal 25 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi.

CONTINO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 28 settembre 1917 (Decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

DE FEO Alberto, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917). — Richiamato in servizio deposito 1 artiglieria pesante campale comandato Ministero armi e munizioni, dal 5 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

VACIAGO cav. Carlo, tenente colonnello 6 artiglieria fortezza (comandato Ministero armi e munizioni). — Cessa di essere comandato come sopra e comandato scuola centrale artiglieria campagna Nettuno.

CORPO AERONAUTICO MILITARE

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nell'arma di fanteria, con la destinazione per ognuno indicata:

FORTI Ruggero, maggiore battaglione dirigibilisti.	Destinato 5 fanteria.
MAZZARI Pier Domenico, id. id. id.	Id. 13 bersaglieri.
SCIALPI Alfredo, capitano.	Id. 23 fanteria.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

Lo stipendio del già tenente colonnello nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, ora colonnello in posizione ausiliaria, CASATI NOBILE DEI MARCHESI Carlo Luigi, il quale al 1° aprile 1916 si trovava nelle condizioni di aver diritto all'aumento di stipendio per compiuto quinquennio, è portato a L. 7000 dal 1° al 30 aprile 1916, giorno della promozione a colonnello.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 9 agosto 1917.

SANTORO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° settembre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

OGGIANO cav. Giovanni, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° settembre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

L'anzianità assoluta del 16 gennaio 1916 dei seguenti maggiori medici, stabilita con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917, viene invece portata al 27 novembre 1915:

VALERIO cav. Giuseppe,	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico RUGANI
MESSEROTTI BENVENUTI cav. Giuseppe.	Luigi.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

VOCATURO Genale, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di tre anni. — Richiamato in servizio dal 28 giugno 1917, con anzianità 1° gennaio 1908 e destinato infermeria presidiaria Castrovillari, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

BONOMO Nicolino, colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di un anno, dal 6 ottobre 1917.

NOTIFICAZIONE.

SAGGINI cav. Evaristo, tenente colonnello medico ospedale Bologna.
GRIXONI cav. Giovanni, id. id. id. scuola applicazione sanità militare.
MARIOTTI BIANCHI cav. Giovanni Battista, id. id. id. ospedale Roma.
CASTAGNERI Giorgio, capitano medico 49 fanteria.

Riconosciuti meritevoli della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

FRISCIA cav. Giuseppe, colonnello commissario, direttore commissariato Bari. — Cessa dall'attuale carica e collocato a disposizione del Ministero guerra, dall'8 novembre 1917.

CAMILLI cav. Augusto, id. id. id. id. Ancona. — Id. dall'attuale carica e nominato direttore di commissariato di Roma.

ZOBOLI cav. Mauro, id. id. a disposizione Ministero guerra. — Id. di essere a disposizione e nominato direttore di commissariato di Ancona.

CONI Francesco, maggiore id. direzione commissariato Roma (sezione Cagliari). — L'anzianità assoluta del detto ufficiale commissario promosso con decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, è portata dal 5 settembre al 16 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore commissario MARSELLI Umberto.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917

BORRELLI Manlio, tenente sussistenza, direzione commissariato Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 23 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

MAGLIANO Ernesto, tenente sussistenza a disposizione ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 21 settembre 1917, e destinato direzione commissariato Verona.

PONTECORVI Dante, id. id. a disposizione Ministero colonie. — Id. id. di essere a disposizione Ministero colonie dal 21 settembre 1917, e destinato al magazzino viveri di Chieti.

SEVERINI Attobello, id. id. direzione commissariato Ancona. — Trasferito presidio militare Bari.

I seguenti ufficiali di sussistenza cessano dall'attuale loro destinazione e sono collocati a disposizione del Ministero colonie, dalla data a fianco di ciascuno indicata, siccome destinati in Libia (R. decreto 29 luglio 1914 n. 872):

ISOLA Giovanni, tenente sussistenza direzione commissariato Firenze. — Dal 23 ottobre 1917.
LAZZERI Gastone, sottotenente id. id. id. Firenze. — Dal 1 id.

MASCIANDARO Biagio, sottotenente sussistenza direzione commissariato Firenze.	Dal 9 ottobre 1917.
RAVALLI Paolo, id. id. id. id. Palermo.	Dal 4 id.
SALVATORE Luigi, id. id. id. id. Milano.	Dal 6 novembre 1917.
FERRAIOLO Tommaso, id. id. id. id. Torino.	Dal 4 ottobre 1917.
ZUDDAS Carlo, id. id. id. id. Genova.	Dal 4 id.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

SANGIORGIO Giuseppe, primo capitano amministrazione. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 5 luglio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

TESTA cav. Antonio, maggiore amministrazione ufficio personali militari varii. — Promosso tenente colonnello amministrazione con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917 continuando come sopra.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

RACCA cav. Roberto, tenente colonnello f. q. (comandato I corpo armata). — Cessa di essere fuori quadro ed è destinato comando I corpo armata, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione.

GIUSTI cav. Giuseppe, maggiore f. q. (comandato divisione militare Milano).	Cessano di essere fuori quadro e sono destinati ai comandi di divisione contro indicati continuando nel loro attuale servizio di mobilitazione.
CACCIARI cav. Celso, id. f. q. (id. id. id. Cagliari).	

LIVOLSI Michele, tenente veterinario reggimento Genova cavalleria (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Cessa di essere comandato come sopra.

Ai seguenti capitani del corpo veterinario militare, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 31 marzo 1911, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339:

GAMBA Edoardo.	Dal 1° luglio 1917.
PALTRINIERI Arrigo.	Dal 1° novembre 1917.
AM MARTINO Guglielmo.	
TR CCOLI Domenico.	

IMPIEGATI CIVILI.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 8 luglio 1917.

PEROTTA Gustavo, farmacista capo di 2ª classe. — Collocato a riposo per ragioni di età a decorrere dal 18 luglio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto ministeriale 26 ottobre 1917.

I seguenti assistenti del genio militare, sono ammessi allo stipendio di lire 1800, con la decorrenza degli assegni dal 24 ottobre 1917:

GENTILI Agostino.
COSTANTINI Francesco.
CHENDI Giulio.
SARTORI Enrico.
MASTELLONE Giovanni.
DE STEFANO Antonio.
DE SALVO Domenico.
ANTICO Giovanni.
MOLINARI Carlo.
COPETI Ludovico.
SODARO Giuseppe.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 11 ottobre 1917, su proposta del ministro dell'interno.

FRATTARELLI Silvio, applicato. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 15 novembre 1917.

AIELLO Giuseppe, applicato panificio Roma.	Trasferito ufficio personali vari.
PANINI Mario, id. officina costruzione artiglieria Piacenza.	Id. 2 artiglieria pesante campale.
PROSPERI Ettore, id. ufficio personali vari.	Comandato Ministero guerra.
VERSO Gaetano, id. 4 artiglieria fortezza (costa).	Trasferito sezione commissariato Messina.
DIANA Pietro, id. fabbrica armi Terni.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Determinazione ministeriale 15 novembre 1917.

RICCI Leonardo, ufficiale d'ordine magazzino casermaggio Napoli.	Trasferito 24 artiglieria campagna.
LEONE Vincenzo, id. 24 artiglieria campagna.	Id. collegio Napoli.
SANCHELLI Eduardo, id. collegio Napoli.	Id. magazzino casermaggio Napoli.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

FIGARI cav. Giuseppe, colonnello fanteria, in servizio con funzioni analoghe a quelle di comandante reggimento fanteria. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 12 ottobre 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti colonnelli, arma di fanteria, sospesa con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, è fissata al 7 ottobre 1917:

GATTI Francesco.
PAPINI Augusto.
TIMO' Ignazio.
MINGONI Emilio.
BAGLIO Francesco.
VITALIANO Gennaro.
PAMPANA Edgardo.
GIANNETTINI Agostino.
GIORGIANNI Giuseppe.
PIGNATELLI DI MONTECALVO Giuseppe.
RAVELLI Edgardo.
DIOGRAZIA Arnoldo.
MAIOCCO Secondo.
BUONOMINI Ugo.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

TEDESCHI Adolfo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità assoluta 27 maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

CAMPOLMI cav. Riccardo, id. id. id. Id. id. con anzianità assoluta 7 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 652.

PICCIOLI cav. Severino, id. id. id. — Id. id. con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado SEGNEGHI cav. Rodolfo.

PATURZO cav. Carlo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

BINI cav. Tommaso, id. id. id. — Id. id. con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli con anzianità assoluta 27 maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CARTEGNI cav. Italo. | SALOMIA cav. Beltrado.

TIANA cav. Salvatore, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado PICCIOLI cav. Severino.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

OTTINA cav. Pietro.
SCARAMUZZINO cav. Giuseppe.
} Precederanno nel ruolo il pari grado OLIVELLI cav. Domenico.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli con anzianità 14 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CAMPO cav. Enrico. | CARLES cav. Teofilo.

ABBONDANZI cav. Giuseppe, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado GATTI Francesco.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

RICCIARDI cav. Gaetano.
ANZELLOTTI cav. Giuseppe.
} Precederanno nel ruolo il pari grado ABBONDANZI cav. Giuseppe.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GALFRÈ cav. Narciso.
RUFFO cav. Enrico.
MURATORI cav. Antonio.
} Seguiranno nel ruolo il pari grado MINGONI cav. Emilio.

VENTURA cav. Emanuele, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado PAMPANA cav. Edgardo.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BASCHIERA cav. Giovanni,
CARBONI cav. Giovanni,
GICCIMARRA Giovanni,
BRUSCALUPI Emilio,
EVANGELISTI Giovanni.

Seguiranno nel ruolo il pari grado GIORGIANNI cav. Giuseppe.

Id. id. id. DIOGRAZIA Arnoldo.

PUCCI Adriano, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il pari grado MAIOCCO Secondo.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CERIANA cav. Giuseppe,
MARTINI Pio.

Seguiranno nel ruolo il pari grado BUONOMINI Ugo.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

D'AGOSTINO Raffaele,
NOTARI GASI cav. Vincenzo,
LELLO cav. Pietro.

Precederanno nel ruolo il pari grado RICCIARDI Gaetano.

VALLE cav. Luigi, tenente colonnello personale permanente distretti. — Promosso colonnello con anzianità 26 luglio 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado COLETTI Carlo.

CIPRIANI cav. Riccardo, id. id., id. id. id., in servizio temporaneo distretto Sassari. — Nominato comandante distretto militare Sassari, a datare dal 9 dicembre 1915.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data della anzianità loro conferita.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno indicate:

CAMPEIS cav. Enrico, colonnello, distretto Venezia. — Dal 27 luglio 1916 al 31 agosto 1917, in zona mobilitata.

SACCHETTI Aldo, primo capitano, id. Mantova. — Dal 2 maggio 1917 al 26 maggio 1917, dal 24 luglio 1917 al 31 luglio 1917, dall'8 agosto 1917 al 5 settembre 1917 e dal 25 settembre 1917, divisione territoriale Milano.

CENTURIONE cav. Stefano Maria, colonnello genio, distretto Torino. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 23 maggio 1915 deposito 6 genio.

Decreto ministeriale 13 novembre 1917.

SIMONETTI BEVILACQUA NOBILE DI CINGOLI cav. Alessandro, colonnello cavalleria, distretto Lucca. — Richiamato temporaneamente in servizio mentre ancora rivestiva il grado di tenente colonnello, dal 1° agosto 1916 al 18 luglio 1917, comando corpo armata Bologna e dal 18 luglio 1917, comando corpo armata Torino.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

CARLOTTI cav. Enrico, tenente colonnello fanteria in servizio temporaneo. — Trasferito, dal 25 ottobre 1917, deposito 56 fanteria in qualità di comandante.
SIBILLA-MASSIERA cav. Alberto, colonnello artiglieria in servizio 26 campagna. — Destinato comando deposito stesso reggimento.
MOLINARI cav. Antonio, id. id. id. deposito 28 id. — Trasferito deposito 9 campagna.
MURICCHIO cav. Vincenzo, id. id. id. id. 13 id. — Id. id. 29 id.
QUADRIO cav. Vittorio, id. id. id. 33 id. — Comandato Ministero armi e munizioni.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria.

Con anzianità 1° maggio 1916:

BUTTINI Armando, bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MENEGUZZI Amedeo.
TOMASELLI Michele, id. Livorno.	Id. id. id. MATTERI Emilio.

Con anzianità 1° giugno 1916:

AMODEO Ferdinando, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALBANESE Ignazio.
BARBIERA Attilio, id. Belluno.	Id. id. id. MIRAMONTI Giovanni Battista.
GIORGI Mauro, 5 alpini.	Id. id. id. ASTOLFI Astolfo.

Con anzianità 1° luglio 1916:

AUDISIO Carlo, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LIVOLSI Francesco.
BASOLETTO Giovanni, id. Sacile.	Id. id. id. PERRONE Antonino.
COTTINA Leonida, bersaglieri Brescia.	Id. id. id. MONTI Umberto.
CAPPELLARO Carlo, deposito Bra.	Id. id. id. FALCINELLI Enrico.
CAVALLO Francesco, id. Torino P.	Id. id. id. RUZZI Ottorino.
COSTA Francesco, 7 alpini.	Id. id. id. PECORI Teofilo.
CARLI Carlo, bersaglieri Torino.	Id. id. id. BOCCARDI Vito.
CORATTI Vasco, deposito Ascoli Piceno.	Id. id. id. DE GRAZIA Luigi.
COVA Emilio, id. Brescia.	Id. id. id. ARATOLI Alfredo.
GANDINI Mario, id. Sacile.	Id. id. id. SALDO Giovanni.
GALLI Giulio, id. Verona Ve.	Id. id. id. LUPO Giovanni Battista.
LIGOTTI Angelo, id. Trapani.	Id. id. id. TESA Armando.
LETTERI Alfredo, bersaglieri Brescia.	Id. id. id. VIGLIOTTI Marco.
MACCHIAVELLO Carlo, deposito Sacile.	Id. id. id. SANTUCCI Luigi.
MERLO Giuseppe, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PINARDI Aldo.
RODIO Ermanno, 2 id.	

RAIMONDO Luigi, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VARETTO Carlo.
TANCHETTI Edoardo, bersaglieri Brescia.	Id. id. id. GALLI Giuseppe.
VANDINI Agostino, deposito Cuneo.	Id. id. id. BONANNI Armando.

Con anzianità 1° agosto 1915:

ASNAGO Mario, bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VACCAREZZA Giacomo.
BARTOLI Nino, deposito Napoli nord.	Id. id. id. ANTONACCI Ugo.
CORTESI Otello, id. Alessandria C.	Id. id. id. DEI Giovanni.
CAVALIERI Elio, granatieri Roma.	Id. id. id. PIETROPAOLI Dario.
GRANATA Alberto, bersaglieri Brescia.	Id. id. id. ORSINI Aleeo.
GIOVANNELLI Mario, id. Savona.	Id. id. id. BAUSOLA Mario.
LEONARDI Luigi, 7 alpini.	Id. id. id. DE MARZI Michelangelo.
ROBOTTI Augusto, 2 id.	Id. id. id. GOATELLI Leandro.
ROSSI Umberto, 5 id.	Id. id. id. PALMIERI Filippo.

Con anzianità 1° settembre 1916:

BIANCHI Agostino, bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARIANI Paolo.
BRIDA Camillo, deposito Torino est.	Id. id. id. FRANZI Giovanni.
BORTOLOTTI Enrico, 2 alpini.	Id. id. id. MARTINO Domenico.
BARDI Andrea, deposito Belluno.	Id. id. id. DE MARCO Alfonso.
BERTOLAZZI Stefano, bersaglieri Brescia.	Id. id. id. FECAROTTA Giuseppe.
BARATTI Mario, id. Brescia.	Id. id. id. CRIBINI Emanuele.
BALESTRINI Antonio, id. Brescia.	Id. id. id. GANGEMI Domenico.
DELL'ARTE Eugenio, deposito Bari.	Id. id. id. MELILLO Ernesto.
GUIDI Emilio, id. Girgenti.	Id. id. id. MOSCA Raffaele.
MASINI Ilmio, granatieri Roma.	Id. id. id. SFORZA Adolfo.
OTTOLENGHI Rodolfo, deposito Piacenza est.	Id. id. id. GALLI Giovanni.
PASSERI Leopoldo, id. Belluno.	Id. id. id. RESI Tranquillo.
TOSI Cesare, 3 alpini.	Id. id. id. BALATTI Battista.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

ACCAME Carlo, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PRASTINO Michele.
ANLERO Eraldo, deposito Verona Vr.	Id. id. id. LIUZZO Vincenzo.
BIANCHI Ugo, bersaglieri Ancona.	Id. id. id. VANGONI Luigi.
BELLINI Ruggero, deposito Firenze sud est.	Id. id. id. BISERTI Luigi.
BERNARÉ Leone, id. Ivrea.	Id. id. id. GHERARDI Orfeo.
CALZIA Attilio, id. Novara N.	Id. id. id. RENDA Tommaso.
CELLINI Tommaso, id. Novara N.	Id. id. id. SCUELLI Giuseppe.
CALDERARA Alessandro, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. FERRAIS Giovanni.
CARLONI Mario, id. Ozieri S.	Id. id. id. DE FILIPPIS Silvio.
CASELLATO Ghio, bersaglieri Livorno.	Id. id. id. CUNEO Giuseppe.
CECCHI Dante, deposito Verona Vr.	Id. id. id. VILLANI Riccardo.
DONISELLI Guido, id. Siracusa.	Id. id. id. GULLI Giuseppe.
DOMINIONI Luigi, id. Pisa.	Id. id. id. CELESTINI Giulio.
DE FALCO Gustavo, id. Perugia.	Id. id. id. PONS Teofilo.
FERRARINI Renato, bersaglieri Asti.	Id. id. id. DE FILIPPIS Francesco.
FOSI Aldo, deposito Novara V sud.	Id. id. id. TORTORA Michele.
MINA Giuseppe, bersaglieri Roma.	Id. id. id. CARRARA Orazio.
MICELI Fausto, deposito Viterbo.	Id. id. id. D'ANGELO Francesco.
MANUGUERRA Angelo, id. Novara V sud.	Id. id. id. BASSOT Filippo.
NISTRI Guido, bersaglieri Roma.	Id. id. id. SINATO Filippo.
PAGANUZZI Mariano, deposito Novara.	Id. id. id. MAZZANTINI Nello.

Con anzianità 1° novembre 1916:

FREGOSI Alessandro, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FARESE Sabino.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e comunicate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria.

Con anzianità 1° dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

AGOSTONI Giovanni, deposito Napoli nord.
ADONNINO Giovanni Battista, id. Ancona.
AMBROSIANO Arturo, id. Bari.
ANDREINI Settimio, id. Varese nord.
BERTONI Mario, bersaglieri Barletta.
BUCCIANTINI Lino, deposito Livorno.
BARANI Germando, bersaglieri Livorno.
BORSARI Luigi, id. Palermo.
BARRACO Giuseppe, deposito Siracusa.
BERARDINELLI Edoardo, id. Piacenza ovest.
BENZIO Federico, id. Brà.
BINO Ettore, id. Ravenna.
BALDI Orlando, bersaglieri Verona.
BOY Renato, deposito Roma nord est
BASILIO Gaetano, id. Torino est.
CERMINARA Arturo, id. Firenze sud-est.
CIOFFI Luigi, id. Novi Ligure.
CHIZZOLA Enrico, id. Trapani.
CERSAMINO Pietro, id. Siena.
CACACE Arturo, id. Ancona.
CARLINI Vasco, bersaglieri Bologna.
CAPRETTI Mario, deposito Novara N.
DE PIETRA Alfredo, id. Macerata.
DI PIETRO Ernesto, id. Siracusa.
DELLA LUCIA Giovanni, id. Caserta.
FOI Siro, bersaglieri Bologna.
FRACASSO Savino, deposito Livorno.
GEMMA Michele, id. Firenze nord-ovest.
GRAMEGNATOTA Michele, id. Firenze nord ovest.
GRAZIUSO Andrea, id. Livorno.
GHINETTI Giulio, id. Verona Vi.
GIUSTI Italo, id. Messina.
GHERFI Edoardo, deposito Torino P.
GRANATA Saverio, id. Reggio Calabria.
GORI MARTINI Gastone, id. Cremona.
GILARDINO Umberto, id. Brescia.
IANNI Leonardo, id. Ozieri S.
LIBORI Gino, id. Siracusa.
LAY Ezechiele, id. Ozieri S.
MOSAGNA Alfredo, 3 alpini.
MANUSCIO Francesco, deposito Ancona.
MINASI Francesco, bersaglieri Ancona.
MASPERO Ottorino, deposito Catanzaro.
MAGRASSI Pietro, id. Palermo C.
NOBILI Francesco, bersaglieri Savona.
PANDOLFI Gennaro, deposito Livorno.
PONZÈ Arnaldo, id. Chieti.
PIANEZZA Giorgio, id. Piacenza ovest.
RENZELLI Benvenuto, bersaglieri Savona.
ROSARI Francesco, deposito Chieti.
RUZZEDDU Giovanni, id. Roma nord-est.
SCEMA Ottavio, id. Frosinone.
SQUILLONI Angelo, id. Piacenza ovest.
SUOZZO Donato, id. Caltanissetta.
SANTAGOSTINO Angelo, bersaglieri Palermo.
SAVARÈ Manlio, deposito Alessandria C.
TONIETTI Antonio, id. Cremona.
TESTONE Nestore, id. Bari.
TONACCI Raffaele, id. Reggio Calabria.
VENEZIANI Italo, id. Avellino.
VENTURA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
ZECCHETTI Aldo, bersaglieri Bologna.
ZUFFELLATO Pietro, granatieri Parma.
ZAGARELLA Vittorio, deposito Cremona.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARRATE Attilio, deposito Brescia.
ALBANO Luigi, id. Viterbo.
AVERSANO Francesco, id. Ravenna.
ANTONUCCI Emilio, id. Catania.
BERETTA Renzo, bersaglieri Bologna.
BELLELLI Ettore, deposito Piacenza est.
BIANCHI PORRO Attilio, id. Roma nord-est.
BUCCI Umberto, id. Siracusa.
BARBERIO Domenico, id. Alessandria C.
BUIZZA Davide, id. Palermo P.
BOTTARI Vincenzo, id. Avellino.
BAFFICO Sante, id. Ivrea.
BELLUCCO Riccardo, id. Siena.
BONICELLI Pietro, id. Roma sud ovest.
BONGIORNO Giorgio, 2 alpini.
BUFALINI Emilio, deposito Ravenna.
CAVALLI Angelo, bersaglieri Bologna.
CARLONE Pietro, deposito Verona Ve.
CIMINO Gaetano, id. Firenze nord-ovest.
CIOFALO Carmelo, id. Milano est.
CERMESONI Ettore, id. Benevento.
CATTANI Ezio, id. Cuneo.
CASELLA Riccardo, id. Torino P.
CELENTANO Carlo, id. Verona Ve.
CECCHI Aristodemo, id. Caltanissetta.
COARELLI Germano, bersaglieri Roma.
COZZUPOLI Pietro, deposito Sacile.
CADORIN Luigi, id. Girgenti.
CANALI Mario, id. Firenze sud-est.
CRISANTI Giuseppe, id. Perugia.

CARROZZINO Giulio, deposito Palermo P.
CACOPARDI Saverio, id. Palermo P.
DE NICHILO Pietro, id. Perugia.
DODI Gino, id. Perugia.
DE FILIPPIS Antonio, id. Caserta.
DONZELLI Ulisse, id. Catania.
DE SANTIS Mario, id. Torino P.
DI MURO Orazio, id. Verona Ve.
DE ANGELIS Edoardo, id. Ozieri S.
DANELLI Luigi, id. Ancona.
DE ILLI Carlo, bersaglieri Savona.
DONATO Francesco, deposito Palermo P.
DOLCI Teodoro, id. Palermo P.
DALLO' Giovanni, bersaglieri Asti.
DE ANGELI Riccardo, 2 alpini.
ERBA Angelo, deposito Girgenti.
EMANUEL Antonio, id. Parma nord-est.
FRABOTTA Antonio, id. Girgenti.
FERRANTI Vasco, 3 alpini.
FARRIS Giovanni, deposito Palermo P.
FIGARI Silvio, id. Ivrea.
FASCE Giovanni Battista, bersaglieri Verona.
FANTINI Guido, deposito Ancona.
GIACOMELLI Roberto, id. Girgenti.
GATTIGLIA Alessandro, bersaglieri Savona.
GALLI Feresio, id. Savona.
GAVA Francesco, deposito Parma sud ovest.
GOLDONI Luigi, id. Genova.
GERVASI Giuseppe, id. Salerno S.
GERMANI Giovanni, id. Frosinone.
GRAVINI Giuseppe, id. Cosenza.
GIANNOTTI Giuseppe, id. Spoleto.
GUADAGNO Carlo, id. Torino est.
GAIANO Alessandro, id. Cuneo.
GAUDINA Massimo, id. Novara N.
LEONI Giuseppe, deposito Milano est.
LORENZINI Amedeo, id. Verona Vi.
LIBERATORE Francesco, id. Parma sud ovest.
MOURGLIA Achille, 8 alpini.
MICHELIZZA Giuseppe, 1 id.
MICHELINI Michele, deposito Ancona.
MATTIONI Giovanni, bersaglieri Brescia.
MARINO Ettore, deposito Piacenza est.
MENICHETTI Fernando, id. Perugia.
MELIS Luigi, id. Benevento.
MADDALENA Salvatore, bersaglieri Verona.
MARCELLINI Carlo, deposito Ivrea.
MAFFI Cipriano, id. Pistoia.
MIKSCHIK Umberto, id. Napoli sud.
NESTOLA Oronzo, id. Roma nord-est.
ORLANDI Pietro, bersaglieri Brescia.
PEIS Pietro, deposito Napoli sud.
PIERISTÉ Luigi, id. Verona Ve.
PASQUARIELLO Gennaro, id. Verona Vi.
PALMA Quintino, id. Alessandria A.
PENATI Giuseppe, bersaglieri Barletta.
ROSSI Giuseppe, id. Savona.
ROSSARO Ezio, id. Savona.
RONCALI Gustavo, deposito Milano est.
RE Vittorio, id. Avellino.
RESTELLI Eolo, bersaglieri Verona.
STROPPI Giovanni, id. Savona.
SERAFINI Gaetano, deposito Siena.
SANSON Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
SUGIANI Guido, id. Parma nord est.
TIMPANI Edoardo, id. Firenze nord-ovest.
TRINCHIERI Annibale, id. Napoli sud.
ZUCCOLINI Mario, id. Siena.
ZANIBONI Ugo, id. Firenze sud est.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALGRANATI Antonio, deposito Varese nord.
ARDITO Stefano, id. Mantova.
BILLI Oliviero, id. Napoli sud.
BIANCHI Oreste, id. Torino P.
BARASSI Otello, id. Vercelli.
BOZZALLA Mario, 3 alpini.
BARBIROGLIO Edoardo, deposito Mantova.
BOCCIARELLI Cesare, id. Ivrea.
BORRINI Angelo, id. Gaeta.
BERTI Italo, id. Padova R.
CELONA Gaetano, id. Vercelli.
CORRIAS Giuseppe, id. Varese nord.
CALDARA Bernardo, id. Udine.
DONATELLO Giuseppe, id. Verona Vc
DEOTTO Davide, 8 alpini.
DE VALLE Chiaffredo, deposito Pisa.
FRANCESCHI Garibaldi, id. Potenza.
FABBRI Mario, bersaglieri Brescia.
FRONTEDDU Pietro, deposito Ozieri S.
FRANCESE Francesco, id. Novara.
GENNARI Giuseppe, 6 alpini.
IACOBELLIS Angelo, deposito Como.
IAVARONE Antonio, id. Lecce.
LAGANA' Armando, id. Parma nord-est.
MEZZAGORA Carlo, id. Padova R.
MAZZOTTI Lorenzo, id. Parma nord est.
MARCIALIS Mario, bersaglieri Brescia.
MARTELLI Gaspare, deposito Novi Ligure.
NARDI Mario, bersaglieri Asti.
NICOLETTI Giuseppe, deposito Firenze nord ovest.
PALMIERI Adolfo, id. Firenze sud-est.
PACI Luigi, id. Novi Ligure.
PULEO Antonino, id. Nocera.
PALLADINO Alberto, id. Ozieri C.
PROCOPIO Carlo Alberto, id. Foggia.
RICCHIUTO Raffaele, id. Parma nord est.
STARILLO Luigi, 3 alpini.
SPONGHINI Luigi, 2 id.
SPOLATO Luigi, id. Venezia.
SARDO Giuseppe, id. Ivrea.

SODERINI Gaetano, deposito Verona Vi.
TINUPER Federico, id. Caserta.
TANCREDI Antonio, id. Varese nord.
VERGANI Alfredo, id. Vercelli.
VIVARELLI Guido, deposito Genova C.
VINCENTELLI Marco, bersaglieri Asti.
ZUFFELLATO Adolfo, deposito Ivrea.

Con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AUDISIO Francesco, deposito Alessandria C.
ABRONDATI Prospero, bersaglieri Ancona.
BONOLDI Arrigo, deposito Parma sud-ovest.
BRUSCALUPI Enrico, id. Trapani.
BRANCATELLI Leone, id. Napoli nord.
BELLIA Giuseppe, id. Siracusa.
BONIFACCIO Carlo, id. Genova C.
BONFIGLIOLI Alfredo, bersaglieri Ancona.
CALLEA Antonio, deposito Palermo C.
CIAFARDINI Alfredo, 7 alpini.
CALOGERO Francesco, deposito Catanzaro.
COLANGELI Nicola, id. Varese nord.
CAMUTO Antonino, id. Lecce.
DE SIMONE Attilio, 6 alpini.
DI PATERIO Salvatore, deposito Ozieri S.
DURANTI Francesco, 3 alpini.
DE SANTIS Leopoldo, deposito Cosenza.
DE SIMONI Giovanni, id. Ozieri C.
EMANUELLI Giovanni Battista, 3 alpini.
FALABELLA Giuseppe, deposito Cosenza.
FERRINI Flvio, id. Livorno.
FERRUZZI Giovanni, id. Venezia.
FRANCHI Aldo, id. Frosinone.
FRANCIOSI Nicola, 7 alpini.
FABBRI Giacarlo, bersaglieri Ancona.
FELLETTI Angelo, deposito Genova C.
GERMANI Camillo, bersaglieri Roma.
GARGIOLLI Adalberto, 4 Brescia.
GEROSA Giuseppe, deposito Ozieri C.
GIANOLI Francesco, id. Napoli sud.
GELMINI Alessio, id. Napoli sud.
GIRI Enrico, id. Napoli sud.
GENOVESE Gaetano, id. Ozieri S.
GALTA Giuseppe, deposito Girgenti.
GIACOBAZZI Giuseppe, id. Genova C.
IUSSA Isidoro, 6 alpini.
LUPO Michele, deposito Palermo C.
LICCIARDI Luigi, id. Palermo C.
LIVERANI Lino, id. Lecce.
LANCILLOTTI Pietro, id. Ivrea.
LAVAGETTO Arobdo, id. Parma sud-ovest.
MICHI Gabriele, id. Catanzaro.
MELISSARI Giuseppe, id. Salerno S.
MARASCO Gerardo, id. Verona Vi.
MURER Giovanni, 3 alpini.
MESSERI Arminio, deposito Cosenza.
MINOTTI Giuseppe, id. Ozieri S.
MORETTI Antonio, id. Verona Vi.
MENNEA Michele, bersaglieri Ancona.
NOTARO Antonio, deposito Catanzaro.
NASCIMBENE Tommaso, id. Verona Vi.
PASSARELLI Giuseppe, id. Verona Vi.
PICCO Carlo, id. Varese nord.
PINZO Edgardo, id. Bologna.
ROSSI Edoardo, id. Novara.
SERONI Marino, bersaglieri Brescia.
SCHETTINI Vincenzo, deposito Parma sud-ovest.
SOMMAVIGO Dante, id. Parma sud-ovest.
SCARDI Sabino, id. Perugia.
TASSINARI Carlo, id. Livorno.
TRINCHERA Raffaele, id. Cosenza.
TACCHINI Sisto, id. Pisa.
TUMMULO Leonardo, id. Ozieri S.
ZAPPIA Giuseppe, id. Reggio Calabria.
ZAGNAGO Alcibiade, id. Macerata.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CELLI Sante, deposito Massa.
COSTABILE Renato, id. Gaeta.
CASCIO Giovanni, id. Gaeta.
ERCOLANI Alceo, bersaglieri Roma.
GIRALDI Pasquale, deposito Parma sud-ovest.
MARAZZI Giovanni, bersaglieri Roma.
MAIOCCO Stefano, id. Torino.
MARINO Rino, 1 alpini.
PORTALUPI Marino, deposito Torino P.
PELLIZZERIS Giuseppe, 2 alpini.
PERDOMINI Ugo, deposito Ancona.
PEPE Florestano, id. Torino ovest.
POZZO Ugo, 4 alpini.
QUEREDO Raul, deposito Ravenna.
SALMENA Domenico, id. Gaeta.
ZANFANTI Manlio, bersaglieri Asti.

Con anzianità 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ASTINI Vittorio, deposito Chieti.
CHINELLI Michele, id. Arezzo.
CHISSOTTI Leone, id. Firenze sud est.
DONELLI Ettore, id. Benevento.
DE TURRIS Lodovico, id. Arezzo.
FARANI Eligio, bersaglieri Brescia.
LORENZI Antonio, 2 alpini.
LICATA Alfonso, bersaglieri Savona.
MACERA Marco, deposito Firenze sud-est.
MECHI Giovanni, 7 alpini.
SACCHETTI Vincenzo, deposito Torino est.
SORRENTINO Ugo, id. Firenze sud-est.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

POZZO Giuseppe, deposito Genova.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917:

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento arma di fanteria.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

TAIANI Ugo, distretto Cuneo.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria.

Con anzianità 1° maggio 1916:

PETACCHI Alfredo, distretto Massa, deposito bersaglieri Livorno.	seguirà nel ruolo il sottotenente NATOLI Francesco
BARELLI Alfredo, id. Roma, deposito Brescia.	id. id. id. ROMANO Ferdinando.
FAZIO Francesco, id. Siracusa, id. Macerata.	id. id. id. MODICA Domenico.

Con anzianità 15 agosto 1916:

DALLE MOLE Alberto, distretto Vicenza, 6 alpini	Seguirà nel ruolo il sottotenente PFANNER Girolamo.
SERENA Eugenio, id. Treviso, 6 id.	id. id. id. TUCCINARDI Francesco.
DE BELLO Giuseppe, id. Reggio Calabria, deposito Brescia.	id. id. id. FANTECHI Pietro.
PANNUTI Antonio, id Campagna, id. Ivrea.	id. id. id. CAMERINO Giuseppe.
GATTI Livio, id. Voghera, id. bersaglieri Torino.	id. id. id. DE LEO Elisco.
IERADI, Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	id. id. id. TOZZI Ottorino.
INGLINA Amedeo, id. Caltanissetta, id. Cosenza.	id. id. id. GUARINI Giovanni.
GANGA Antonio, id. Sassari, id. Brescia.	id. id. id. SILETTI Ovidio.
BIGNAMINI Ugo, id. Milano, id. Milano ovest.	id. id. id. RICCIO Giovanni.
GARAGNA Tarcisio, id. Mantova, 6 alpini.	id. id. id. GENOVESE Vincenzo.
SILVESTRI Giuseppe, id. Napoli, deposito Fano	id. id. id. COSTANZO Giuseppe.

Con anzianità 1° novembre 1916:

ATTINELLI Filippo, distretto Salerno, deposito Salerno 8.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CURCIO Francesco.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BRAIDA Alberto, distretto Treviso, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARONI Leopoldo.
CIMADUOMO Nicola, id. Foggia, deposito bersaglieri Barletta.	id. id. id. ZITO Antonio.
MAFFINI Mario, id. Torino, 1 alpini.	id. id. id. CECCAROLI Giuseppe.
POLETTI Michele, id. Milano, deposito Bologna.	id. id. id. LUNADEI Bruno.
BELLINA Luigi, id. Roma, id. Brescia.	id. id. id. FERRARI Giovanni.
ZOLDAN Silvio, id. Padova, id. Brescia.	id. id. id. DE LONGIS Adolfo.
PIERONI Francesco, id. Ravenna, id. Brescia.	id. id. id. GORRATO Settimo.
SPINA Quintino, id. Catania, id. Verona VI.	id. id. id. PITTARI Pietro.
GORLIER Giovanni di Claudio, id. Cuneo, 2 alpini.	id. id. id. MEDORI Romeo.
PAPADIA Cosimo, id. Lecce, deposito Viterbo.	id. id. id. GHELLI Dante.
SINISGALLI Francesco, id. Genova, id. Messina.	id. id. id. VISCONTI Aldo.
TATA' Alfonso, id. Cuneo, 4 alpini.	id. id. id. PERINELLI Giulio.
DANESI Vittorio, id. Torino, 2 id.	id. id. id. AIME' Tito.
BIZZARRI Vincenzo di Saverio, id. Verona, deposito bersaglieri Barletta.	id. id. id. CIRESA Plotio.

ARMELLINI Vito, distretto Ascoli Piceno, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GREGIS Felice.
CORSINI Luigi, id. Trapani, id. Alessandria A.	Id. id. id. FRATINI Francesco.
GRASSO Rosario, id. Catania, id. Brescia.	Id. id. id. SARPI Giovanni

Con anzianità 25 aprile 1917:

BONADIO Candido, distretto Catanzaro, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARINO Giulio.
PROVENZANO Vincenzo, id. Palermo, id. Ravenna.	Id. id. id. SCIPA Rosario.

Con anzianità 20 maggio 1917:

RIVOLTA Mario, distretto Milano, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DAZZI Ugo.
GIORDANO Pietro, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. RINALDI Giuseppe.
REDONDI Antonio, id. Voghera, deposito Brescia.	Id. id. id. FRASSI Domenico.
D'AMORE Francesco, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. STRANO Raffaele.
MINELLI Alfio, id. Mantova, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BEGHINI Dario.
PASTORE Enrico, id. Roma, 1 alpini.	
ROSSI Antonio, id. Treviso, 7 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOFFA Andrea.
FERRONI Ovidio, id. Ascoli Piceno, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. DI GESE Vincenzo.
GIRONDA VERALDI Rinaldo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. FALCONE Alfredo.
DE CAPRIO Michele, id. Caserta, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. STAGNO Federico.
PRUSSIA Guido, id. Caserta, id. Genova.	Id. id. id. MINGIONE Terenzio.
MASSAZZA Angelo, id. Lodi, 6 alpini.	Id. id. id. SCOLCHERA Alberto.
TAGLIENTE Giovanni, id. Taranto, deposito Bari.	Id. id. id. DONNARUMMA Oronzo.
BLOISE Vincenzo, id. Castrovillari, 6 alpini.	Id. id. id. TRANCHINA Vincenzo.
STRAZIOTA Alfredo, id. Bari, deposito Alessandria A.	Id. id. id. GARGHESE Claudio.
SCARDAMAGLIA Francesco, id. Catanzaro, id. Ravenna.	Id. id. id. FASSONE Federico.
FERUGLIO Ezidio, id. Sacile, 1 alpini.	Id. id. id. GENTILE Gian Vincenzo.
LAGOMARSINO Angelo, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. MAZZONI Carlo.
VARAZI Gino, id. Spoleto, id. Ravenna.	Id. id. id. MOTTA Luigi.
BIELLI Pierambrogio, id. Lodi, 4 alpini.	Id. id. id. FIJARI Filippo.
ACCATTATIS Vittorio, id. Cosenza, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. DE CAROLIS Enrico.
SPANO Mattia, id. Bologna, id. Modena.	Id. id. id. FISCHETTI Carlo.
VALVO Antonino, id. Trapani, id. Cuneo.	Id. id. id. GENOVESI Giacchino.
GENOVESI Massimo, id. Siracusa, id. Ravenna.	Id. id. id. MERLI Valentino.
RICCIARDI Elia, id. Benevento, id. Brescia.	Id. id. id. D'ANGELO Paolo.

Con anzianità 9 giugno 1917:

MUSCOGIURI Giovanni Battista, distretto Lecce, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARCANDALLI Giuseppe.
MANDUCHI Antonio, id. Pesaro, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. FRANELLICH Alberto.
PIRRO' Umberto, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. VANADIA Salvatore.
SBERTOLI Attilio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. RINALDI Rinaldo.
CIANCIO Anedeo, id. Caltanissetta, id. bersaglieri Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PEVERATI Luigi.
FENICI Renato, id. Spoleto, id. id. Ancona.	

ROSSI Mario, distretto Bergamo, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IACOLINO Pietro
PITTA Ugo, id. Roma, id. bersaglieri Ancona.	Id. id. id. DEL MASTRO Tommaso.
PISTILLI Nicola, id. Campobasso, id. Foggia.	Id. id. id. RODANÒ Arturo.
FERRARI Giovanni Battista, id. Rovigo, id. Modena.	Id. id. id. DEL MONTE Nicola.
PAOLETTI Enrico, id. Firenze, 2 alpini.	Id. id. id. RINALDI Antonio.
VERNA Giuseppe, id. Como, 2 id.	Id. id. id. LANFRANCHI Umberto.
CARDONE Giovanni, id. Bologna, deposito Modena	Id. id. id. COSTA Virgilio.
MAMMARELLA Umberto, id. Chieti, id. Foggia.	Id. id. id. RUGGERI Silvestro.
BIANCHI Ercole, id. Potenza, id. Napoli nord.	Id. id. id. TROMBETTA Tiberio.
VINCENTI Giulio, id. Genova, id. Torino ovest.	Id. id. id. SINISCALCHI Nicola.
SERRA Nicola, id. Savona, id. Genova.	Id. id. id. PICCINELLI Federico.
PAIETTA Baldassarre, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. VERDOSI Gustavo.
TISI Luigi, id. Campobasso, id. Foggia.	Id. id. id. CASTEGINI Albino.
GUIDA Federico, id. Benevento, id. Foggia.	Id. id. id. GRASSI Nicolao.
MINUCCI Francesco, id. Firenze, id. Siena.	Id. id. id. ACQUADRO Annibale.
CIANCIO Gennaro, id. Napoli, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROVERO Felice
NATI Roberto, id. Firenze, id. Siena.	
PERRINI Umberto, id. Foggia, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZOTTA Luigi.
PAGAN Augusto, id. Padova, 7 alpini.	Id. id. id. DE LUTTI Alvise.
QUINTI Bettino, id. Arezzo, deposito Siena.	Id. id. id. BILLOUR Amato.
DEL VITA Federigo, id. Arezzo, id. Siena.	Id. id. id. COLBACCHINI Antonio.
GIUFFRIDA Angelo, id. Catania, id. Torino ovest.	Id. id. id. GRASSI Anacleto.
SILVA Carlo, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. LAURINI Luigi.
CARAVIA Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. PROFILI Armando.
ANTONIOLI Giovanni Battista, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. SCHINGO Salvatore.
GHISALBERTI Candido, id. Bergamo, 7 alpini.	Id. id. id. DI MARCO Antonino.
TOMASSONE Leonida, id. Foggia, deposito Perugia.	Id. id. id. DOTTI Luigi.
FABRIS Giovanni, id. Treviso, 7 alpini.	Id. id. id. BELLANTONI Francesco.
CARDI Livio, id. Gaeta, id. Perugia.	Id. id. id. MORDINI Gino.
UGOLINI Ugolino, id. Firenze, id. Siena.	Id. id. id. NARDONE Cristoforo.
FORMICA Giovanni, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. ZENORINI Arturo.
GORZEGNO Giovanni Battista, id. Rovigo, id. Napoli nord.	Id. id. id. CIPPARRONE Edoardo.
INGIULLA Placido, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. PARIS Vincenzo.
LATTUCA Giuseppe, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. GRAMACCINI Aldo.
ARAGONA Attilio, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. SOLERI Giovanni Battista.
ROMANELLI Giuseppe di Francesco, id. Campagna, id. Salerno S.	Id. id. id. MALTECCA Vincenzo.
SACCO Vincenzo, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. NICOSIA Salvatore.
ZACCONE Carlo, id. Torino, id. Napoli nord.	Id. id. id. D'AGNI Ernesto Antonio.
FIORITTI Angelo, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. BRUNI Giorgio.
ALTERIO Andrea, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. RATIGLIA Vittorio.
DE MITA Giuseppe, id. Taranto, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BERUTI Giuseppe.
PANZA Pasquale, id. Salerno, id. Napoli nord.	
CRAVERO Pietro, id. Torino, id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANETTI Giuseppe
PEZZOTTI Lorenzo Ettore, id. Vicenza, id. Torino ovest.	Id. id. id. FORLAI Giorgio.
SAITTA Alfredo, id. Catania, id. Siracusa.	Id. id. id. CULLA Giovanni.
ANNINO Giovanni, id. Siracusa, id. Aquila.	Id. id. id. BALCONI Luigi.
PIEMONTE Umberto, id. Foggia, id. Avellino.	Id. id. id. BORGARELLO Augusto.
ARMINIO Vito, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. MALLRONE Antonino.
MALINVERNI Remo, id. Mantova, id. Siena.	Id. id. id. GROSSI Aurelio.
CATALANO Simone, id. Trapani, id. Venezia.	Id. id. id. DANIELE Vincenzo.

PESCATORE Luigi, distretto Avellino, deposito Avellino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente D'ALBORA Lorenzo
CELENTANO Mario di Gaetano, id. Palermo, id. Avellino.	
LOJACONO Francesco, id. Catanzaro, id. Bologna.	
ROMEO Vincenzo, id. Catania, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RICCI Nicola.
SORGE-LANCELLOTTI Mario, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. LENTINI Carlo.
PIAZZA Antonino, id. Siracusa, id. Bologna.	Id. id. id. PASQUALINI Giulio.
CIMINI Silvio, id. Teramo, id. Bologna.	Id. id. id. GARATTI Giovanni Mario.
CUSUMANO Tommaso, id. Reggio Calabria, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MORELLO Giuseppe.
VIOLANTE Francesco, id. Palermo, id. Bologna.	
CORDIAS Pietro, id. Sassari, id. Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FAVALE Giuseppe.
NASTI Armando, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. CARROZZO Salvatore.
IOPPOLO Filadelfo, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. RINDONE Calogero.
ARNABOLDI Carlo, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. RESSIA Dante.
SANTUCCI Enrico, id. Lucca, id. Aquila.	Id. id. id. VIENA Mario.
DE SIO Raffaele, id. Frosinone, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CALIMERI Francesco.
FAVIA Giuseppe, id. Bari, id. Verona Vi.	Id. id. id. VARGIN Amedeo.
PETTINEO Giovanni, id. Cefalù, id. Piacenza ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCARANGELLA Francesco.
VOLPI Oreste, id. Milano, id. Como.	
BALZARETTI Melchiorre, id. Pavia, id. Alessandria A.	
ALLEMANDI Giovanni, id. Cuneo, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAMPASI Alessandro
SCIORTINO Domenico, id. Palermo, id. Siena.	Id. id. id. APPETECCHIA Vittorino.
RIVA Annibale, id. Milano, id. Modena.	Id. id. id. CRISCUOLO Luigi.
ANTUORI Rodolfo, id. Salerno, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PILATI Gaspare
CINQUEGRANA Umberto, id. Caserta, id. Cuneo.	
FALCONE Umberto, id. Cosenza, id. Cuneo.	
FAVOINO Massimo, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. ROSSETTI Giuseppe.
IANNICELLI Giuseppe, id. Salerno, id. Ravenna.	
D'ANTONA Gaetano, id. Caltanissetta, id. Ravenna.	Id. id. id. LUZZI Giorgio.
DI MAURO Filippo, id. Catania, id. Ravenna.	
DI MAGGIO Giuseppe, id. Palermo, id. Avellino.	Id. id. id. PATTI Antonino.
GENTILI Vittorio, id. Cosenza, id. Avellino.	

Decreto del Comando Supremo 20 settembre 1917.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria.

Con anzianità 1° maggio 1916:

MAOVERO Giuseppe, distretto Benevento, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SINISCALCO Michele.
PARENTINI Giulio, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. UEI Vincenzo.
BUZZI Leopoldo, id. Torino, id. Lodi.	Id. id. id. MICOCHERO Ernesto.
D'AMORE Rosario, id. Messina, id. Ivrea.	Id. id. id. NITTOLI Emanuele.

Con anzianità 15 agosto 1916:

POZZA Antonio, distretto Vicenza, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONSOLI Carmelo.
FAVIA DEL CORE Michele, id. Bari, 3 alpini.	Id. id. id. FASANA Eugenio.
FIORBELLO Carmine, id. Foggia, deposito Ivrea.	Id. id. id. LUCCHETTI Mario.
DANESI Nello, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. CASCUCELLI Gerlando.
VECCHIONE Luigi, id. Nola, id. Brescia.	Id. id. id. DI FAZIO Vincenzo.
ROMEO Nicola, id. Reggio Calabria, id. Pisa.	Id. id. id. MOZZETTI Enzo.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

LO CASCIO Martino, distretto Palermo, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BELLINO Carmelo.
MARIGNONI Eugenio, id. Lodi, id. Torino est.	Id. id. id. NOCCA Gino.
SECHI Andrea, id. Cagliari, id. Modena.	Id. id. id. FORTE Angelo.
PACCHIEROTTI Cesare, id. Sassari, id. granatieri Parma.	Id. id. id. ATTENDOLI Galeazzo.
CAMPOBASSO Pasquale, id. Napoli, id. Ferrara.	Id. id. id. LAMPUGNANI Francesco.
SIDOTI Alessandro, id. Messina, id. Torino est.	Id. id. id. BORDONE Nicola.
CROSA Emanuele, id. Roma, id. Como.	Id. id. id. CALEFFI Bartolomeo.
CRELI Gastone, id. Lucca, id. Milano ovest.	Id. id. id. FAGETTI Osvaldo.
DOGLIO Giuseppe, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. BONTEMPO Alfredo.
SEMPRINI Giuseppe, id. Como 4 id.	Id. id. id. ASTRUA Gilberto.
BRUNO Oreste, id. Torino, 3 id.	Id. id. id. BENETTI Mario.
MASO Pasquale, id. Treviso, 4 id.	Id. id. id. BERTERO Cesare.
CATALANO Pietro, id. Benevento, deposito Foggia.	Id. id. id. GATTI Felice.
TOGNACCA Francesco, id. Torino, id. Brescia.	Id. id. id. PISANI Giovanni.
DE LUCA Riccardo, id. Palermo id. Brescia.	Id. id. id. BELLIA Enrico.
POSANTI Salvatore, id. Girgenti, id. Trapani.	Id. id. id. PAGANO Carlo.
MATTIOLI Valmiro, id. Roma, id. Cremona.	Id. id. id. COZZA Michele.
MANCUSO Paolo, id. Cefalù, id. Brescia.	Id. id. id. ROSSI Alberto.

Con anzianità 25 aprile 1917:

BOZZETTI Costante, distretto Mantova, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARPENTIERO Casimiro.
ROTOLI Antonio, id. Benevento, id. Gaeta.	Id. id. id. CIOTTI Coriolano.

Con anzianità 20 maggio 1917:

ROMANINI Riccardo, distretto Roma, deposito Brescia.	Precederà nel ruolo il sottotenente GUARDA Ferruccio.
GOVONI Arturo, id. Piacenza, 3 alpini. COLAIANNI Arturo, id. Roma, deposito Livorno. SPALLA Giovanni, id. Forlì, id. Forlì. BERTETTI Gino, id. Torino, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PERICOLI Marcello.
COSENTINI Armando, id. Frosinone, deposito Pisa. GIALANELLA Polito, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. id. ZOCCOLI Ildebrando.
BUSATO Giuseppe, id. Vicenza, id. Siena. PELLAS Leopoldo, id. Firenze, id. bersaglieri Ancona. ALLASIA Oreste, id. Cuneo, 2 alpini.	Id. id. id. GLAREY Lorei.
AMADUZZI Alessandro, id. Taranto, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PARINI Silvio.
CURRENO Domenico, id. Torino, 1 alpini.	Id. id. id. ROSSI Guido.
ANGELINI Mario, id. Pistoia, deposito Brescia. COLELLA Luigi, id. Caserta, id. bersaglieri Roma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente AMADEO Ezio.
DI RIENZO Rocco, id. Avellino, id. Livorno. ROSSI Guido Oscar, id. Genova, id. bersaglieri Asti. VACIAGO Cesare, id. Torino, 8 alpini.	Id. id. id. RIVOLTA Mario.
FANTINI Arcangelo, id. Roma, deposito Livorno. BONDI Italo, id. Venezia, 8 alpini.	Id. id. id. CANEVARI Luigi.
KANI Camillo, id. Como, 2 id. BOSSI Isidoro, id. Padova, 2 id. HERIN Cipriano, id. Ivrea, 2 id. RUSCA Luigi, id. Milano, 5 id. GAY Arturo, id. Pinerolo, 3 id. TEDESCO Guglielmo, id. Torino, 8 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CERUTTI Antonino. Id. id. id. RIVA Virgilio. Id. id. id. PIERSIMONI Tito. Id. id. id. ARNOZZO Francesco. Id. id. id. CAGNASSO Francesco. Id. id. id. TORRIGIANI Lorenzo.

D'ALESSANDRO-TAVANI Pietro, distretto Sulmona, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPPIO Pierino.
DAVANZO Mario, id. Livorno, deposito Livorno.	Id. id. id. GIANNUZZI Pasquale.
CAPIZZI Giovanni, id. Palermo, id. Napoli nord.	Id. id. id. VAUDANO Rinaldo.
SIGNORILE Marco, id. Milano, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DOMENICHINI Giuseppe.
SISTU Antonio, id. Cagliari, deposito bersaglieri Roma.	
FARRUGGIA Enrico, id. Girgenti, id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGANOTTO Ottorino.
PARODI Luigi, id. Savona, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. BREVI Riccardo.
SARACO Ettore, id. Napoli, id. id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LO PRESTI Francesco.
QUARANTA Fortunato, id. Catanzaro, 3 alpini.	
GALLO Giuseppe, id. Avellino, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BISI Giovanni.
PEDROTTI Raimondo, id. Varese, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FORLIVESI Luigi.
GARAVELLI Giorgio, id. Milano, 5 id.	
RÉAN Cesare, id. Ivrea, 3 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANNIO Salvatore.
CACCIA-DOMENIONI Francesco, id. Milano, 5 id.	Id. id. id. CORBELLOTTO Giovanni.
GIANNI Goffredo, id. Ancona, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. BOLLA Mario.
ROSSO Giovanni, id. Mondovì, 2 alpini.	Id. id. id. MORINO PERAZZO Emilio.
VITTADINI Felice, id. Milano, 5 id.	Id. id. id. UBERTI Angelo.
CODDÈ Ferdinando, id. Cremona, deposito Ozieri S.	Id. id. id. ARENA Vincenzo.
MARCHETTI Fermo, id. Pavia, 5 alpini.	Id. id. id. PIGNATARI Aldo.
DI PASQUALE Salvatore, id. Palermo, deposito bersaglieri Palermo.	Id. id. id. BEGHINI Dario.
CAVALLI Giovanni, id. Mondovì, 3 alpini.	Id. id. id. FERRARI Emilio.
GIAVOTTO Pietro, id. Genova, 8 id.	Id. id. id. MOSSI Domenico.
ZORODDU Antonio, id. Sassari, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. LA ROSA Gaetano.
SERVIDA Ferdinando, id. Milano, id. Bergamo.	Id. id. id. CASAGRANDE Luigi.
BASTIANINI Marco Aurelio, id. Orvieto, id. Brescia.	Id. id. id. BENINI Luigi.
FERRARI Achille, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. BARTUCCI Mario.
IANIGRO Ermanno, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. GIAMMUSSO Giovanni.
MARI Mario, id. Ferrara, 1 alpini.	Id. id. id. GALLI Silvio.
COVA Carlo, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. MESSINA Gaetano.
FORMENTI Luigi, id. Monza, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MACCHIA Edoardo.
BRUNET Giorgio, id. Pinerolo, id. Udine.	Id. id. id. COPPI Leopoldo.
COSTA Mario, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. PALAZZI Andrea.
BIAMONTI Agostino, id. Roma, id. Ferrara.	Id. id. id. CERRETI Alfonso.
CHIARAMIDA Nunzio, id. Siracusa, id. Cosenza.	Id. id. id. MINICUCCI Antonio.
CALVELLO Nicola, id. Lecco, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. SBINGOLO Agostino.
GRELLA Silvio, id. Gaeta, id. Spoleto.	Id. id. id. FUNARO Giorgio.
BERNARDINI Angelo, id. Arezzo, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. TARCHI Paolo.
DE SANTIS Carmelo, id. Trapani, id. Novi Ligure.	Id. id. id. LA DAGA Michele.
TORAZZI Enrico, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. PARONI Alfredo.
ZOBOLI Giuseppe, id. Modena, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. MORUCCHIO Umberto.
AROLDI Francesco, id. Cremona, id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GENOVESI Massimo.
BAVIERA Cesare, id. Brescia, 8 alpini.	
REGNOLI Guido, id. Forlì, 4 id.	
DE RUBERTIS Michele, id. Campobasso id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRATICELLI Umberto.
D'ANGELO Enrico, id. Catania, id. Girgenti.	Id. id. id. TORRI Ferruccio.

Con anzianità 9 giugno 1917:

ORLINI Serafino, distretto Ascoli Piceno, deposito bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RICCIARDI Vittorio.
GELOSO Emilio, id. Alessandria, id. Sacile.	Id. id. id. COPELLO Pasquale.
DE MARCO Alberto, id. Ancona, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. LODDO Giuseppe.
TARO Oreste, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. IESI Giuseppe.
FORTUNATO Armando, id. Gaeta, deposito Savona	Id. id. id. DE GERONIMO Giuseppe.
DESCALZO Emilio, id. Genova, 1 alpini.	Id. id. id. CORBELLINO Pietro.
ORFANOTTI Almo, id. Massa, 1 id.	Id. id. id. MONTALBANO Salvatore.
CAPURSO Pasquale, id. Milano, deposito Monza.	Id. id. id. BUTTONI Vittorio.
SCHIERONI Cesare, id. Milano, 1 alpini.	Id. id. id. BRIOLINI Alessandro.
FERIANI Pierantonio, id. Padova, 7 id.	Id. id. id. PACIELLO Vincenzo.
SCUTI Lorenzo, id. Alessandria, 1 id.	Id. id. id. FABIANI Osvaldo.
DRAGO Innocenzo, id. Alessandria, 1 id.	Id. id. id. ROSSI Mario.
MUSITELLI Agostino, id. Bergamo, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. PAGNOTTINI Dante.
ZAMBELLI Renato, id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. NICOLAZZO Pericle.
BULGHERONI Luigi, id. Como, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. MONTINARI Edgardo.
PONS Giovanni Lorenzo, id. Cuneo, 2 alpini.	Id. id. id. MUNAFO' Francesco.
MARCHISIO Carlo, id. Torino, 2 id.	Id. id. id. LEONARDI Giovanni.
QUARTA Gaetano, id. Foggia, deposito Foggia.	Id. id. id. MINUCCI Francesco.
BIGOTTI Perpetuo Bruno, id. Alessandria, 2 alpini.	Id. id. id. PESPANI Amerigo.
RUBINO Giovanni Battista, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id. id. id. VANIN Pietro.
BENAGLIA Pietro, id. Alessandria, 1 alpini.	Id. id. id. MURETTI Lelio.
SCOTTI Costantino, id. Casale, 2 id.	Id. id. id. ROBAUD Giuseppe.
RUGGIA Martino, id. Ivrea, 1 id.	Id. id. id. GIUDICI Guido.
BONARDI Cesare, id. Novara, 2 id.	Id. id. id. ROSSETTI Enrico.
CARRUBA Pietro, id. Caltanissetta, deposito Bergamo.	Id. id. id. DEL VITA Federigo.
ZAPPA Giulio, id. Brescia, id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCHINGO Salvatore.
VIGNA Stefano, id. Vercelli, 2 alpini.	
MAROCCO Mario, id. Cuneo, 2 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MORDINI Gino.
BEVIGNANI Giuseppe, id. Perugia, deposito Perugia	Id. id. id. UGOLINI Ugolino.
AGABITO Pasquale, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. GAGLIANO Romualdo.
FERRARI Guido, id. Bergamo, 1 alpini.	Id. id. id. MALTECCA Vincenzo.
ZANOLETTI Umberto, id. Brescia, deposito Bergamo.	Id. id. id. BARATTA Enzo.
PANGERONI Amilcare, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. INGIULLA Placido.
LUCIANO Antonio, id. Avellino, id. Udine.	Id. id. id. SIRACUSA Salvatore.
POLI Carlo di Giovanni, id. Milano, id. Bergamo.	Id. id. id. BARBA Antonio.
PODESTA' Ugo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia	Id. id. id. SAVORELLI Gino.
LATERZA Domenico, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. CIANCIARELLI Alessandro.
ZACCARO Francesco, id. Firenze, id. Cosenza.	Id. id. id. MINONZIO Pietro.
COLANGELO Giuseppe, id. Salerno, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE PASQUALE
DI GIROLAMO Martire, id. Barletta, id. Bari.	Giuseppe.
GIANNINI Costantino, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. GRIECO Giuseppe.
LISSANDRINI Marziale, id. Verona, id. Spoleto.	
DI SANDRO Vincenzo, id. Napoli, id. Cosenza.	Id. id. id. PACINI Armando.
PIEGAIA Giuseppe, id. Lucca, id. Savona.	
FABBI Antonio, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LECCE Matteo.
CORINA Paolino, id. Lecce, id. Bari.	Id. id. id. BORGARELLO Augusto.
SALVEMINI Antonio, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. CELENTANO Mario di Gaetano.

FERROTTI Francesco, distretto Cagliari, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROMEO Vincenzo.
CERAVOLO Graziano Alfonso, id. Catanzaro, id. Savona.	Id. id. id. SINISCALCO Luigi.
SIMONE Sante, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. PIAZZA Antonino.
MAGGIO Filippo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. PICCONE Italiano Donatangelo.
CANISTRA' PAPARO Rocco, id. Catanzaro, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. D'URSO Gaspare.
BIZZARRI Vincenzo, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. BOVERI Francesco.
SPAMPINATO Carmelo, id. Catania, id. Spoleto.	Id. id. idi. MAFFEI Francesco.
ALAGNA Luigi, id. Palermo, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. LENZO Toselli.
CASSETTA Pietro, id. Cefalù, id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LISI Giulio.
BARBERA Lucio, id. Palermo, id. Spoleto.	
LONGO Ferruccio, id. Napoli, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARROZZO Salvatore.
FRANTELLO Giovanni, id. Sassari, id. Novi Ligure	Id. id. id. RESSIA Dante.
SCALERA Giacomo, id. Avellino, id. Spoleto.	Id. id. id. MARIOTTI Mario.
CAROLEO Giuseppe, id. Catanzaro, id. Novi Ligure.	Id. id. id. MESSINA Vincenzo.
GALVANO Carmelo, id. Siracusa, id. Spoleto.	Id. id. id. FAVRO' Ettore.
BALDETTI Edgardo, id. Livorno, id. Bari.	Id. id. id. LOMBARDO Giorgio.
GARDELLI Odoardo, id. Napoli, id. Bari.	Id. id. id. STRACCIOTTI Ennio.

Con anzianità 25 luglio 1917:

CIRIO Pietro, distretto Sicile, deposito Udine.	

Con anzianità 20 settembre 1917:

RANALDI Dante, distretto Frosinone, deposito Viterbo.	ALTOBELLI Francesco, distretto Caserta, deposito Cosenza.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva nell'arma stessa a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944, del 10 giugno 1917:

Capitani:

MARTELLI Carlo, distretto Milano, deposito bersaglieri Brescia.	SANTI Evandro, distretto Perugia, deposito Ascoli Piceno.
OLIVIERI Arrigo, id. Padova, id. Padova P.	GIUDICEPIETRO Vincenzo, id. Roma, id. Roma nord-est.
GIANI Giovanni, id. Milano, id. Como.	MAURELLI Federico, id. Lecco, id. Bergamo.
SICA Attilio, id. Napoli, id. Salerno S.	RABAGLIATI Ernesto, id. Milano, id. Tortona.
CERRINI Alfredo, id. Varese, id. Varese nord.	CAVALLI Faustino, id. Bergamo, id. Brescia.
MARCORA Ugo, id. Milano, id. Milano est.	MOLA Edoardo, id. Roma, id. Roma nord-est.
BOTTELLI Ugo, id. Perugia, id. Perugia.	
GAGLIARDI Francesco, distretto Napoli, deposito Avellino.	

Tenenti:

BESSO Adolfo, distretto Padova, deposito Belluno.	LOI Guglielmo, distretto Cagliari, deposito Ozieri S.
SCAPATICCI Alessandro, id. Como, id. Como.	TORELLI Michele, distretto Barletta, deposito Lecce.
ZAZA Giuseppe, id. Bari, id. Bari.	SANTORO Pasquale, id. Avellino, id. Avellino.
PUGLIESE Santo, id. Caltanissetta, id. Forlì.	ROSSI Argante, id. Massa, id. Piacenza ovest.
VIMERCATI Luigi, id. Voghera, id. Alessandria C.	VINCI Salvatore, id. Messina, id. Messina.
VANNINI Carlo, id. Milano, id. Novara N.	SALVETAT Giovanni, id. Padova, id. Padova P.
PASTORE Luigi, id. Lecce, id. bersaglieri Brescia.	PRESTI Filippo, id. Messina, id. Messina.
TORNAGHI Emilio, id. Monza, id. id. Brescia.	FERRERI Vittorio, id. Torino, id. Torino P.
COLOMBO Corrado, id. Palermo, id. id. Palermo.	CAVALLO Pietro, id. Milano, id. Bergamo.
GASPARINI Romeo, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	MESSINA Francesco, id. Catania, id. Catania.
	LAURIA Giovanni, id. Palermo, id. Girgenti.

Sottotenenti:

MAZZETTI Rido, distretto Genova, deposito Milano ovest.
BARRILE Salvatore, id. Napoli, id. Ascoli Piceno.
FONTI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Pisa.
COLESANTI Arturo, id. Venezia, id. bersaglieri Torino.
DE LUCA Giovanni, id. Roma, id. Sondrio.
COBELLIS Tommaso, id. Napoli, id. Salerno C.
BOZZI Enrico, id. Brescia, id. Cosenza.
PAPPALARDO Vito, id. Catania, id. Messina.
DADDARIO Ernesto, distretto Bari, deposito Ravenna.
ROTA ROSSI Lorenzo, id. Milano, id. Alessandria C.
VILLA Arturo, id. Campobasso, id. bersaglieri Ancona.
LEONE Salvatore, id. Palermo, id. Ancona.
TANCREDI Annibale, id. Cosenza, id. Cosenza.
ROCCELLA Rosario, id. Catania, id. Catania.
FUCINI Enzo, id. Lucca.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

CAPRIO Francesco, tenente, distretto Avellino, deposito Avellino.
GIGLIO Carlo, id., id. Palermo, id. Palermo P.
GERA Oreste, id., id. Ivrea, id. Ivrea.
PONGIGLIONE Riccardo, id., id. Genova, id. Brà.
SANTARELLI Camillo, sottotenente, id. Roma, id. Roma nord-est.
BLASI Francesco, id., id. Bari, id. Alessandria C.
MAZZETTI Cesare, id. Forlì, id. Bologna.
COSTANZO Giovanni, id. Caserta, id. Como.
MERLI Amorveno, sottotenente, distretto —, deposito Milano est.
MANCARI Ernesto, sottotenente, distretto Messina, deposito —.
HENRICO Domenico, id., id. Avellino, id. —.
BIANCHI Evaristo, aspirante ufficiale, deposito Piacenza est.
BUSSARDO Agnello, id. id., distretto Napoli, deposito Belluno.
MASINARI Camillo, id., id. Pavia, id. Alessandria C.
LA JACONA Francesco, id., id. Sacile, id. Sacile.
RACUCCI Giuseppe, id. Forlì, id. Mantova.
SFERRA Renzo, id. Forlì, id. Nocera.

FERRARA Giuseppe, sottotenente fanteria, deposito Caserta. — Eliminato dai ruoli.

Nei casati e nomi dei seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno a fianco indicate:

DE BONO Amedeo, tenente, deposito Catania.	DEL BONO Amedeo.
BATTISTELLO Girolamo, id., id. Verona Vc.	BATTISTELLO Giordano.
BILUCAGLIA Vittorio, id., id. Mantova.	BILUCAGLIA Luigi.
COLLESANTI Arturo, sottotenente, id. bersaglieri Torino.	COLESANTI Arturo.
BAGNOLI Guglielmo, id., id. Avellino.	BAGNOLI Enio Antonio.
IODICE Carlo, id., id. Salerno C.	IODICE Pasquale.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

MICELI Giuseppe, capitano medico di complemento distretto Catanzaro — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera C) n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 917.

PULLE' Francesco Lorenzo, capitano complemento fanteria, nominato per la durata della guerra, deposito bersaglieri Bologna.

Promosso al grado di maggiore per merito eccezionale con anzianità 2 novembre 1917, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale 1267, del 9 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

FERRARIS Aldo, tenente complemento di fanteria, distretto — deposito Vercelli. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 21 ottobre 1917, nella parte che si riferisce alla revoca della promozione a tenente ed alla revoca della nomina a sottotenente di complemento.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma stessa:

DONNINI Renato, distretto Firenze, deposito Padova R.	Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916.
DE MURO Carlo, id. Barletta, id. Firenze sud est.	Id. id. 28 giugno 1917.
FALLACE Carlo, id. Sulmona, id. Bologna.	Id. id. 17 id.

TROINI Luigi, sottotenente complemento di fanteria, distretto Sulmona, deposito Siena. — Promosso tenente con anzianità 31 ottobre 1915.

MADERNO Eolo Achille, sottotenente 1 genio, distretto Voghera. — È rettificato il nome come qui appresso: MADERNO Achille Fulvio.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

MERCANTI Arturo, capitano fanteria, nominato per la durata della guerra, deposito bersaglieri Ancona. — Promosso maggiore, per meriti eccezionali, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 12 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1° novembre 1917.

Determinazione ministeriale 30 ottobre 1917.

PASETTI Federico, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal 16 novembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare.

PASTORINI Giuseppe, sottotenente id. id. — Id. in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 novembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare.

I seguenti ufficiali di complemento di fanteria, sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 novembre 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

MANCA Pasquale, tenente.	BENVENUTI Benvenuto, sottotenente.
MASCITTI Alfredo, id.	ANTONUCCIO Domenico, id.
PETRANGELI Tommaso, sottotenente.	MILIANI Giovanni, id.
MINOLA Gaetano, id.	

MELIS Manlio, sottotenente medico complemento. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni due, a decorrere dal 16 novembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 8 novembre 1917.

PANAYOTIDES Giorgio, allievo ufficiale scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 3 ottobre 1917, distretto di residenza Modena ed assegnato per mobilitazione al deposito di Cremona (65), al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 22 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale PETRILLO Tommaso.

BIASIOLI Edoardo, allievo ufficiale scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917, distretto Sacile, ed assegnato per mobilitazione al deposito di Verona Ve (80), al comando del quale si dovrà presentare il mattino del 22 novembre 1917. Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale ROMASI Giuseppe.

SERRA Severino, allievo ufficiale dei corsi in Libia. — Nominato aspirante ufficiale arma di fanteria con anzianità 15 dicembre 1916, al deposito speciale della Tripolitania.

PIRAGINO Francesco, id. id., distretto Castrovillari, 2 alpini. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, effettuatasi con determinazione ministeriale 10 settembre 1917.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

I seguenti allievi ufficiali della scuola militare di Modena (3° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato al comando del quale si dovranno presentare il mattino del 22 novembre 1917

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
BREDA Vittorio.	Padova	Padova P (57 fanteria)
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale DORCER Mario.	
BARRAUD Ferdinando.	Chieti	Chieti (18 id.).
	id. id. id. VERATTI Giacomo.	

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, nominati tali con anzianità assoluta 25 ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come appresso:

LEOPARDI Antonio, deposito Lecce.
TAVARNESE Pasquale, id. Ascoli Piceno.
FICO Zosimo, id. Cosenza.
FERRERO Alice Mario, id. Salerno S.
GUERRIERI Amato, id. Roma nord est.
PARENTE Michelangelo, id. Napoli sud.
RUOCCO Raffaele, id. Roma nord-est.
GIANFILIPPI Gino, id. bersaglieri Palermo.
RICCA Raffaele, id. 7 alpini.
BERARDELLI Edoardo, id. Piacenza ovest.
VOLPONES Virgilio, id. Mondovì.
FERRARA Giuseppe, id. Caserta.
ALTERIO Claudio, id. Foggia.
CARLETTI Carlo, id. Novara N.
ESPOSITO Mario, id. Reggio Emilia.
CROCCO Giuseppe, id. 8 alpini.
MAGRASSI Pietro, id. Palermo C.
CARPANI Luigi, id. Novara V. sud.
FIORE Giovanni, id. Chieti.
CABIANCHI Aldo, id. Mondovì.
CAVARRA Filippo, id. Siracusa.
DEL GAIZO Adriano, id. bersaglieri Savona.
ZAMPOL Luigi, id. 8 alpini.
MARABOLI Francesco, id. Brescia.
SORBELLO Rosario, deposito Piacenza ovest.
SPALLA Domenico, id. Foggia.
BONCINELLI Edoardo, id. bersaglieri Livorno.
LO FORTI Michelangelo, id. Ancona.
GENTILE Ferdinando, id. Mantova.
CAMPORELLI Giacomo, id. Arezzo.
MAURI Alberto, id. 3 alpini.
CAMPELLO Luigi, id. Trapani.
BUCCIANTINI Dino, id. Livorno.
PETRONE Ernesto, id. Foggia.
CLAVENNA Enrico, id. bersaglieri Barletta.
REALINI Pietro, id. Macerata.
AMIDEI Riccardo, id. Savona.
CORTI Umberto, id. Foggia.
TOSI Bixio, id. Pavia.
GEMMA Michele, id. Firenze nord ovest.
PANTERI Cipriano, id. Pistoia.
NASTASI Francesco, id. Avellino.
IPPZZARRI Mario, id. Ozieri S.
NOTELLI Celeste id. 5 alpini.
GRINATTI Ettore, id. Mantova.
RICCI Giovanni, id. Torino P.
PALAZZI Tullio, id. Firenze sud-ovest.
GIULIANO Giovanni, id. Palermo P

VENTURINI Ermete, deposito Novara V sud.
GIANARDI Ferruccio, id. Padova R.
AMBROSINI Domenico, id. Ozieri S.
SCANZI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
RIGHETTI Alberto, id. id. Verona.
MANCA Francesco, id. Ozieri S.
LAY Ezechiele, id. Ozieri S.
SIERI PEPOLI Umberto, id. Ancona.
MEYNARDI Giovanni, id. 5 alpini.
PIACENTI Federico, id. bersaglieri Livorno.
GIUFFRIDA Francesco, id. Napoli nord.
PIROVANO Lorenzo, id. 5 alpini.
MINIATI Ezio, id. Novara N.
ROTONDI Cesare, id. Firenze nord ovest.
DOLCI Giulio, id. Ozieri S.
NEGRO Paolo, id. Firenze sud-est.
VENERONI Cesare, id. Ozieri S.
DE SISTI Vittorio, id. Trapani.
RENZELLI Benvenuto, id. bersaglieri Savona.
AMBROSIO Pasquale, id. Foggia.
SANDINO Giovanni, id. Ivrea.
MONDINI Augusto, id. 5 alpini.
MASSARELLI Ernesto, id. Potenza.
FERRAGUTI Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
FARINA Pietro, id. Torino ovest.
COSTA Pietro, id. Brescia.
GALLOVICH Vittorio, id. Ancona.
LOPEZ Carlo, id. Ascoli Piceno.
BELLAVITA Pietro, id. Frosinone.
PADOVANI Felice, id. Torino est.
BERRETTA Bartolomeo, id. Foggia.
PATTINI Alfredo, id. Ancona.
DE GIORGIS Emilio, id. Verona Ve.
MIGNOGNA Armando, id. Trapani.
GUIDETTI Angelo, id. Caserta.
FAVICO Giovanni Stefano, id. 2 alpini.
COSENTINO Vincenzo, id. Torino P.
MATTIOLI Luigi, id. Potenza.
SIRONI Mario, id. Alessandria.
SILEO Armando, id. Livorno.
DI STEFANO Giuseppe, id. Caserta.
PIERUCCI Quinto, id. Reggio Emilia.
RAZZONE Rosario, id. Tortona.
DE MAURO Raffaele, id. Ancona.
TERZAGHI Costante, id. Torino est.
SANDRI Luciano, id. Caserta.
GULLINO Michele, id. 2 alpini.
MARINIELLO Armando, id. Tortona.
CASTELLANI TARABINI Alfredo, id. Firenze sud-est.
MATTIOLI Piero, id. Torino ovest.
FRAMARIN Ferruccio, id. bersaglieri Savona.
RENZIO Federico, id. Brà.
SCEMA Ottavio, id. Frosinone.
PALLARA Angelo, id. Catania.
CHESSARI Vincenzo, id. Catania.
MOSAGNA Alfredo, id. 3 alpini.
BOVIO Giovanni, id. Torino est.
ARRU Benedetto, deposito Roma nord est.
RUZZEDDU Giovanni, id. Roma nord-est.
RIVETTI Cesare, id. Pavia.
DI PAOLO Tommaso, id. Bari.
VARONE Ergildo, id. Torino ovest.
CERRONI Giovanni, id. Macerata.
URZI Gaspare, id. Mantova.
VACCANEO Giuseppe, id. Verona.
BRIZZI Carlo, id. Modena.
TAMBONE Salvatore, id. Tortona.
PALERMO Giuseppe, id. Napoli nord.
RIDOLFI Raffaele, id. Bologna.
CICCARELLI Consalvo, id. Bologna.
ZANETTI Nello, id. 4 alpini.
GRAZIUSO Andrea, id. Livorno.
BIANCO Ettore, id. Catanzaro.
DE FALCOS Vincenzo Paolo, id. Monreale.
LANFRANCONI Mario, id. Torino P.
TURSI Vincenzo, id. Potenza.
FABBRI Dionigi, id. Ancona.
MONTANARI Augusto, id. 5 alpini.
TENORE Sabato, id. Siena.
SIOLI Alfredo, id. Firenze nord ovest.
CACACE Arturo, id. Ancona.
CASTAGNA Umberto, id. Cosenza.
FACCANONE Augusto, id. Ancona.
FRIGERIO Giacinto, id. Novara V sud.
CAPRETTI Mario, id. Novara N.
GAVA Pietro, id. Torino P.
ADONNINO Giovanni Battista, id. Ancona.
FORTUNA Oreste, id. bersaglieri Livorno.
BOZZI Martino, id. Torino ovest.
SCANZANI Ulisse, id. Torino est.
SPINELLI Emilio, id. Torino est.
CILANO Vincenzo, id. Tortona.
GIACCHINO Carlo, id. Potenza.
RUSSO Giovanni Battista, id. Potenza.
ROVIERA Cesare, id. Torino est.
CALVO Francesco, id. Torino est.
BRANCIA Domenico, id. Cosenza.
SONVALITO Guglielmo, id. Ancona.
FARINA Salvatore, id. Ancona.
MARTONE Antonio, id. Napoli sud.
FRASCOLLA Pasquale, id. Ancona.
COLOMBO Paolo, id. Salerno S.
ANTIBO Francesco, id. 2 alpini.
FIAMBERTI Luigi, id. Torino ovest.
PASSERO Zaccheria, id. Livorno.
LIBORI Gino, id. Siracusa.
DI PIETRO Ernesto, id. Siracusa.
VENTURA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
CORTICELLI Antonio, id. bersaglieri Barletta.
SPINETTI Fulvio, id. Torino.
CARUSO Giuseppe, id. Gaeta.
MAMBERTI Armando, id. Brescia.
MONTEBAROCCI Arrigo, id. Ascoli Piceno.
AMADASI Carlo, id. Cremona.
PALAZZI Luigi, id. Verona Ve.

GERMINARA Arturo, deposito Firenze sud ovest.
MAMUSIO Francesco, id. Ancona.
CONTURBIA Domenico, id. Brescia.
ZAMBRUNO Angelo, id. Livorno.
GHIRARDI Mario, id. 3 alpini
RUSCONI Francesco, id. bersaglieri Barletta.
STRUFFI Medoro, id. id. Bologna.
BAGNAROL Antonio, id. Padova R.
DEL GOBBO Luigi, id. Salerno S.
GARGIULO Giulio, id. Novara N.
PANNUTI Garibaldo, id. Novi Ligure
ADDOLI Augusto, id. Livorno.
BACCHETTA Francesco, id. Ancona.
DE DOMINICIS Giulio, id. Ancona.
BENCI Piero, id. Como.
SAVARÈ Manlio, id. Alessandria C.
SANTOVINCENZO Magno, id. Foggia.
VAGLIO Federico, id. Bergamo.
MORETTI Lorenzo, id. Ancona.
DEL GIUDICE Ernesto, id. Mondovì
FRIAGLIA Corrado, id. Brescia.
TURCHELLI Gaudenzio, id. Brescia.
MAGGIA Giuseppe, id. Brescia.
RIZZATO Angelo, id. Brescia.
COCI Giuseppe, id. bersaglieri Napoli.
TOTI Ezio, id. id. Livorno.
PARISI Egidio, id. Como.
BOSIO Domenico, id. Vercelli.
FERRO Enrico, id. Massa.
VOTTA Enrico, id. Vercelli.
TANI Eugenio, id. bersaglieri Livorno.
ANASTASI Mariano, id. Salerno S.
VILLERMIN Grato, id. Frosinone
MARCONI Guglielmo, id. Brescia.
GIORGETTI Domenico, id. Vercelli.
BASSI Bindo, id. bersaglieri Livorno.
PANDOLFI Gennaro, id. id. Livorno.
ZARRINI Rodo, id. id. Livorno.
VENDITTI Augusto, id. Novara N.
VENICA Pietro, id. 2 alpini.
SPAZIANO Felice, id. Potenza.
LEVET Bernardo, id. Novara N.
GOIA Plinio, id. Torino ovest.
CARBONIERO Levi, id. bersaglieri Barletta.
MENZELLA Michele, id. Potenza.
MOISE Aldo, id. Alessandria C.
FRAGASSO Savino, id. Livorno.
ALTOBELLI Luigi, id. Brescia.
PIETROBON Francesco, id. bersaglieri Livorno.
MESIRCA Bruno, id. Ravenna.
IRSCH BRANDES Guglielmo, id. Massa.
DE PRETTO Luigi, id. Modena.
MADONIA Francesco, id. Vercelli.
CAFFODIO Domenico, id. Vercelli.
SGUAZZI Amabilio, id. Oziri S.
CAMPANELLA Francesco, id. bersaglieri Savona.
MACCAGNO Carlo, id. 8 alpini.
DONZELLI Umberto, id. bersaglieri Bologna.
TEMPO Giovanni, deposito Genova.
CORPI Francesco, id. Ivrea.
FAUCAULT Michele, id. Macerata.
ROSSI Alberto, id. Caserta.
PADRONI Roberto, id. Reggio Calabria.
GRAZIADEI Federico, id. Cosenza.
BUCCIANTI Francesco, id. Como.
PISTARA' Giuseppe, id. Salerno S.
COSTANZO Carlo, id. Macerata.
FRERI Aldo, id. Ascoli Piceno.
BONZINI Angelo, id. Novara V sud.
NERI Cesare, id. Bergamo.
TARTAGLINO Giacomo, id. Catanzaro.
MIGAZZO Serafino, id. Novara N.
UGAZZI Ugo, id. Pavia.
BIANCIARDI Atide, id. Pistoia.
SEVERINI Attilio, id. 1 granatieri.
ORTIS Giovanni, id. 8 alpini.
NENZI Giovanni, id. Como.
GRAMEGNATOTA Michele, id. Firenze nord-ovest
ANDREOZZI Pasquale, id. Messina.
D'AMBROGIO Nicola, id. Foggia.
CAMPANA Silvio, id. Ancona.
PONZE Arnaldo, id. Chieti.
DELLA LUCIA Giovanni, id. Caserta.
RIGHINI Eriberto, id. Chieti.
MAFRICI Carmelo, id. Cosenza.
VALERIO Paride, id. Cosenza.
SPANI Tommaso, id. Messina.
CASAVOLA Nicola, id. Bari.
LEMMO Emanuele, id. Catania.
BARANI Germando, id. bersaglieri Barletta.
ARENA Antonino, id. id. Roma.
SPADARO Giovanni, id. Ancona.
FRIOLO Saverio, id. Vercelli.
MASPERO Ottorino, id. Catanzaro.
ELEFANTE Giuseppe, id. 5 alpini.
MALTONI Innocenzo, id. Cosenza.
ERRICO Luigi, id. 1 alpini.
PAGLIANTI Renato, id. 8 id.
CASELLI Stefano, id. Ancona.
MUTI Antonio, id. bersaglieri Verona.
MINOTTI Antonio, id. Lecce.
FONTANA Carlo, id. 6 alpini.
FINO Federico, id. 2 id.
BIANCHI Luigi, id. 5 id.
CARROZZI Nino, id. 2 granatieri.
BIAGIONI Stefano, id. Siena.
GIANELLA CAPPONI Silvio, id. Napoli sud.
ROSARI Francesco, id. Chieti.
DEON Angelo, id. Torino ovest.
PEROGLIO Luigi, id. 1 alpini.
CUNEO Silvio, id. Catanzaro.
AGOSTONI Giovanni, id. Napoli nord.
RAZZOLI Tito, id. Siena.
BRUIL Giovanni, id. 5 alpini.
CHESSA Mario, id. Oziri C.
BARTOLI Armando, id. Varese nord.

SERVIGI Renato, deposito Livorno.
BIANCHI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
DI ROSA Francesco, id. Trapani.
FRANZOLIN Arnaldo, id. Catanzaro.
DOSSENA Carlo, id. Ozieri S.
MARTINI Alfredo, id. Macerata.
IANNI Leonardo, id. Ozieri S.
FIORILLO Mario, id. Verona Ve.
MAZZETTI Felice, id. Varese nord.
SQUILLONI Angelo, id. Piacenza ovest.
ALFONSO Giuseppe, id. Genova.
CALVANESE Francesco, id. Chieti.
IMBRUGLIA Salvatore, id. Brescia.
DEL PISTOIA Egidio, id. Pisa.
PARISET Pietro, id. 3 alpini.
ERUZZONE Giuseppe, id. Novara N.
GRISOLIA Enrico, id. Ancona.
MUSSO Vittorio, id. Novara N.
REALINI Giovanni, id. Ozieri S.
FRANCESCHINI Renzo, id. Cuneo.
SELCE Luigi, id. Piacenza ovest.
SABATINO Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
PAPANIA Antonio, id. id. Bologna.
RICCIARDELLI Amedeo, id. id. Barletta.
MASCARINO Egidio, id. Verona Ve.
DI FAZIO Ugo, id. Macerata.
ZUCCHETTI Francesco, id. Modena.
GHEZZI Pietro, id. Ozieri C.
BUONNO Gennaro, id. Catanzaro.
TILESI Rosario, id. Ozieri S.
SAPONARO Domenico, id. Catanzaro.
BORETTINI Lodovico, id. bersaglieri Barletta.
CASALE Giuseppe, id. Bergamo.
SCARPA Gino, id. 5 alpini.
SAVINO Francesco, id. Torino ovest.
FRIZZI Giuseppe, id. Caserta.
CIRRITO Francesco, id. Taranto.
TERZONE Luigi, id. Piacenza ovest.
GHELFI Edoardo, id. Torino P.
BONOMINI Alcide, id. Gaeta.
MORESCHI Nello, id. Bergamo.
MILANI Angelo, id. 1 alpini.
FACCIN Oddone, id. Bergamo.
NARDO Vittorio, id. Torino ovest.
PAOLETTI Alfredo, id. Massa.
STOCCARO Giovanni, id. Ancona.
GENOVESE Mario, id. 1 alpini.
RIZZO Silvestro, id. Piacenza ovest.
CHERUBINI Gian Domenico, id. Torino ovest.
ADEMOLLO Umberto, id. Torino ovest.
STOCCO Guglielmo, id. bersaglieri Verona.
GASPARINI Giacinto, id. Ancona.
COHA Luigi, id. Ozieri C.
SUCCIO Piero, id. Ozieri C.
ERCOLE Luigi, id. Catanzaro.
DAL FANTE Leonida, id. Ancona.
RUGGERI Ignazio, id. Bari.
DE STEFANI Ernesto Pietro, id. 8 alpini.
MARCHETTI Angelo, deposito Verona Vi.
BARTELLO Giuseppe, id. Bergamo.
GENOVA Domenico, id. Palermo C.
PIGA Angelo, id. Catania.
PES Giovanni, id. Catania.
FABBI Fernando, id. Macerata.
BEMPORAD Gino, id. Catanzaro.
BALDI Policarpo, id. Pavia.
VILLANI Mario, id. Macerata.
SPADA Mariano, id. Bergamo.
LAPOLLA Pietro, id. Messina.
CARRARA Settimo, id. Torino ovest.
BOTTELLI Amedeo, id. Ancona.
PELUSO Francesco, id. Piacenza ovest.
CASTELLAZZI Mario, id. Piacenza ovest.
MALTESE Angelo, id. Palermo C.
RADAELLI Emilio, id. Ozieri C.
VAY Umberto, id. Como.
PRONZATI Antonio, id. Macerata.
BRIZZOLARI Attilio, id. Ancona.
GIAMBARTOLOMEI Arnaldo, id. Macerata.
BOSI Alberto, id. Livorno.
ROSSI Vasco, id. Cattanbsetta.
ROCHIRA Gustavo, id. Massa.
DE RE Pietro, id. bersaglieri Napoli.
ZUCCOLO Giuseppe, id. 8 alpini.
MARAZZI Ugaro, id. Catanzaro.
CREDALI Riccardo, id. Messina.
BROGI Curzio, id. Ancona.
SPINELLI Guido, id. Messina.
TRAPPOLINI Gino, id. Salerno S.
MEGNA Giuseppe, id. Brescia.
BURLANDO Eugenio, id. bersaglieri Verona.
CHIZZOLI Enrico, id. Trapani.
MILESI Domenico, id. Bergamo.
AUDINA Emilio, id. Bari.
CARUSO ANGELI Augusto, id. bersaglieri Palermo.
MORASSO Luigi, id. Ozieri C.
DE BIASE Eugenio, id. Trapani.
CASTINI Giuseppe, id. Novara V snd.
TOMAINI Carlo, id. Ravenna.
PIANEZZA Giorgio, id. Piacenza ovest.
PANTANALI Giuseppe, id. Ancona.
PIAZZOTTA Ernesto, id. 4 alpini.
MEDVES Michele, id. Mondovì.
PACINI Vincenzo id. bersaglieri Napoli.
MAZZINI Aldo, id. id. Napoli.
RUSCELLI Paolo, id. Bergamo.
ZORDAN Giuseppe, id. 8 alpini.
BELLU' Giuseppe, id. Macerata.
MARIANO Aldo, id. 8 alpini.
FERRO Antonio, id. Cremona.
CIOFFI Luigi, id. Bari.
CITARELLA Tommaso, id. Bergamo.
PECORA Pietro, id. Bergamo.
BENNICI Manlio, id. Ancona.
DE PETRA Alfredo, id. Macerata.
ESCALONA Armando, id. Ancona.

QUATTROCCHIO Antonio, deposito Brescia.
ROSCILDE Renato, id. bersaglieri Bologna.
DALIA Mario, id. id. Boderna.
QUATTROSOLDI Domenico, id. Mondovì.
TAVELLA Costanzo, id. Torino ovest.
BARBARO Silvio, id. bersaglieri Savona.
SIMONETTI Prospero, id. id. Savona.
PODESTA' Domenico, id. Catanzaro.
FAVIA Giuseppe, id. Novara N.
ZECCHETTI Aldo, id. bersaglieri Torino.
MARCUCCI Giovanni, id. id. Torino.
IATTA Antonio, id. Catanzaro.
CIANO Tommaso, id. Firenze sud-est.
DERVETTI Angelo, id. Tortona.
AMODEO Liborio, id. Messina.
BRIONI Paolo, id. 4 alpini.
BONFANTI Antonio, id. Perugia.
BILLI Umberto, id. Frosinone.
BASILIO Gaetano, id. Napoli sud.
CALAMIDA Enrico, id. Ozieri C.
ANTONELLI Giuseppe, id. Ancona.
DE LUCA Guglielmo, id. Palermo C.
GIRLANDA Emanuele, id. Verona Ve.
GIORDANO Carmine, id. bersaglieri Barletta.
ALLEVI Carlo, id. Siracusa.
MARGHERITI Luigi, id. 8 alpini.
LAZZARINI Franco, id. Novara V sud.
RAMASOTTO Stefano, id. Torino ovest.
LAZZARI Giacomo, id. 1 alpini.
MONTOLI Baldassare, id. Roma nord-est.
ROSSI Anacleto, id. Varese nord.
TESTA Michele, id. Vercelli.
RUFFINI Mario, id. Bergamo.
DI MATTEO Alfredo, id. Livorno.
AGOSTI Daglio, id. Livorno.
DI BERNARDO Giacinto, id. Vercelli.
DI PASCASIO Settimio, id. Salerno S.
ZUCCARELLI Eugenio, id. Ozieri S.
GIRONE Onofrio, id. Brescia.
PANETTA Fortunato id. Gaeta.
MAGRASSI Angelo, id. Brà.
COLLEVECCHIO Giovanni, id. Torino P.
RAGNO Antonio, id. bersaglieri Verona.
ORSINI Paolo, id. Novara N.
RAVENNA Francesco, id. Chieti.
RUMIANO Mario, id. Varese nord.
FERRARI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
RABAIOLI Domenico, id. 5 alpini.
GANNIO Giacomo, id. 3 id.
SALZANO Ulderico, id. Caserta.
MAINETTI Roberto, id. Torino est.
MOSCA Tullio, id. bersaglieri Verona.
BONA GALVAGNO Giuseppe, id. Varese nord.
MARRADI Armando, id. Ozieri S.
VEGLIO Vittorio, id. 4 alpini.
GORI MARTINI Gastone, id. Cremona.
PINNA Ottavio, id. Novara N.
LEPORE Alfonso, id. Macerata.
SCAFOGLIO Antonio, deposito Chieti
ORSOLATO Giovanni, id. 5 alpini.
SARTEUR Alberto, id. 6 id.
GORRIS Vincenzo, id. 3 id.
ROSSO Eugenio id. Salerno S.
ZAPPIA Luigi, id. Mondovì.
STALDA Giuseppe, id. Macerata.
ISOLA Carlo, id. 4 alpini.
VAITI Domenico, id. Macerata.
DORIA Gilberto, id. 6 alpini.
GHIO Pietro, id. Brà.
ARISTA Luigi, id. Napoli sud.
ZAGARELLA Vittorio, id. Cremona.
FOI Siro, id. bersaglieri Palermo.
FABBRICATORE Salvatore, id. Avellino.
ANDREINI Settimo, id. Varese nord.
MORZENTI Riccardo, id. 4 alpini.
SANTAGOSTINO Angelo, id. bersaglieri Palermo.
GIOVINE Giuseppe, id. 4 alpini.
BARNI Barno, id. Roma nord-est.
POMPILI Virgilio, id. Catania.
VANOLI Francesco, id. Torino P.
ALDRIGHETTI Manlio, id. Messina.
BORSARI Luigi, id. bersaglieri Palermo.
ANELLI Carlo, id. Macerata.
SPAGNOLO Giuseppe, id. Cremona.
NIGRI Vittorio id. Catania.
CAMPANELLI Ugo, id. bersaglieri Barletta.
BOARETTO Mario, id. Firenze nord-ovest.
MISSA Michele, id. Caltanissetta.
CAMPANELLO Pietro, id. Caltanissetta.
VERZENASSI Goffredo, id. 5 alpini.
GATTONI Luigino, id. Bergamo.
TINTI Guglielmo, id. Novi Ligure.
MAMO Alberto, id. bersaglieri Barletta.
RATTO Giovanni, id. id. Livorno.
VECELLIO Giovanni, id. Varese nord.
FONG LI Vittorio, id. Piacenza ovest.
VICO Angelo, id. Salerno S.
MELLANO Raimondo, id. Parma nord-est.
BENEDETTI Bruno, id. Ancona.
MORRONE Raffaele, id. Macerata.
NICOLETTA Michele, id. Chieti.
SPERABENE Mario, id. Ozieri S.
MARGINI Giuseppe, id. Chieti.
GRANATA Saverio, id. Reggio Calabria.
PORRANI Vasco, id. Pisa.
BOCCATO Romualdo, id. Girgenti.
DENNA Antonio, id. bersaglieri Napoli.
BENINI Bruno, id. Livorno.
PANTANO Salvatore, id. Bari.
MAIOCCHI Gaetano, id. Bergamo.
REGONDI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
CASSITTO Raffaele, id. Bari.
CITTI Lot, id. bersaglieri Livorno.
FERLETTI Fernando, id. Macerata.
SACCO Salvatore, id. Ancona.
TESTORE Nestore, id. Bari.

FERRANTE Ernesto, deposito Pavia.
DE BERNARDI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
GAGLIARDI Pasquale, id. 2 alpini.
GIORGETTI Luigi, id. 8 id.
FERRARIO Mario, id. 8 id.
ZUFFELLATO Pietro, id. 2 granatieri.
PAZZI Mario, id. Ozieri C.
BARI Filiberto, id. Torino ovest.
GIUSTI Italo, id. Messina.
CAUCCI Cesare, id. Chieti.
UBOLDI Paolo, id. bersaglieri Verona.
TONACCI Raffaele, id. Reggio Calabria.
LI VOLSI Giuseppe, id. Livorno.
SALTINI Arnaldo, id. Varese nord.
GHINETTI Giulio, id. Verona VI.
BOJ Renato, id. Roma nord-est.
PONTANI Alfredo, id. Ancona.
PAONE Domenico, id. Ozieri S.
TERLIZZI Francesco, id. Cremona.
CAPALBI Domenico, id. Roma nord-est.
CATASSI Giuseppe, id. Novara N.
ARCANGELI Filippo, id. Cremona.
MAZZA Guido, id. bersaglieri Bologna.
BOTTICELLI Pedro, id. Caltanissetta.
LA ROSA Giuseppe, id. Verona Ve.
DUBOIS Attilio, id. bersaglieri Bologna.
PRATESI Carlo, id. Ferrara.
BRUNETTI Mario, id. Brà.
BIZZARRO Nicola, id. Lecce.
BINO Ettore, id. Ravenna.
VOLO Umberto, id. Macerata.
COLETTI Alessandro, id. Lecce.
NERI Carlo, id. Ravenna.
MORAIA Antonio, id. Catanzaro.
PERETTI Felice, id. Como.
ORIGLIA Matteo, id. Brà.
VERZELLESI Cesare, id. Cosenza.
CAIROLI Ferruccio, id. Torino ovest.
GIORDANI Mario, id. Bari.
ROSSI Claudio, id. Massa.
PIEVATTOLO Ettore, id. Varese nord.
LIMENTANI Carlo, id. Reggio Emilia.
RICOTTI Alberto, id. Pisa.
MORGANTI Giuseppe, id. Chieti.
BISUTTI Renato, id. bersaglieri Verona.
VALLINI Umberto, id. Torino P.
GRASSI Aurelio, id. Parma nord-est.
SARTORI Nicolò, id. Catania.
RUSSO Luigi, id. Catanzaro.
PELLETTI Riccardo, id. Torino P.
RITROVATO Ercole, id. Novara N.
DE DEO Vincenzo, id. 5 alpini.
MACRI Antonio, id. Ozieri S.
SUQUI Emilio, id. Verona Ve.
ARENA Vito, id. Genova.
ROSSET Adolfo, id. 8 alpini.
CAMPANILE Carlo, id. Cosenza.
SPEZIA Roberto, id. 1 alpini.
BARGNESI Egizio, deposito Mantova.
PEDRINI Garibaldo, id. Macerata.
SCAPUZZI Pietro, id. Bologna.
TOMASSINO Oreste, id. Ancona.
BALDI Orlando, id. bersaglieri Verona.
BUCCELLI Ubaldo, id. Como.
SCERBO Antonio, id. bersaglieri Savona.
CORONEO Italo, id. id. Verona.
FALVO Renato, id. Arezzo.
FECI Alfonso, id. 8 alpini.
TONIETTI Antonio, id. Cremona.
ERBATI Armando, id. Cremona.
DONDI Sante, id. Cremona.
MONTANARI Francesco, id. Ancona.
ORTOLANI Erasmo, id. Taranto.
BERTONI Mario, id. bersaglieri Barletta.
FORMUSA Giuseppe, id. Ozieri S.
ROVATI Angelo, id. Bari.
FAZIO Natale, id. Salerno S.
SCOZZO Donato, id. Caltanissetta.
SPEZIALE Domenico, id. Catanzaro.
ZONCADA Angelo, id. Mantova.
ACCOMANDO Emilio, id. bersaglieri Savona.
MASSARI Giovanni, id. id. Livorno.
BAROLI Angelo, id. id. Livorno.
SALEMI Cesare, id. Messina.
BENNATI Angelo, id. Pisa.
MARCHIOLO Francesco, id. Napoli sud.
ALBERTINI Ubaldo, id. Salerno S.
RASPANTI Pietro, id. Ozieri C.
FRUGONI Guido, id. Bergamo.
LANZA Salvatore, id. Caltanissetta.
CESARONI Cesare, id. Brescia.
VIOLA Stefano, id. Avellino.
CERSOSIMO Pietro, id. Siena.
BRAVI Arcangelo, id. Chieti.
GIUSTI Edgar, id. Bologna.
MAGNOLFI Luigi, id. Ferrara.
BARRACO Giuseppe, id. Siracusa.
VARCAMONTI Alberto, id. Frosinone.
PIANTINO Daniele, id. Chieti.
GUGLIELMI Domenico, id. Arezzo.
BORSALINO Attilio, id. bersaglieri Verona.
BARGONE Italo, id. id. Verona.
NAVA Carlo, id. Macerata.
MANES Ortensio, id. Arezzo.
BASSI Fernando, id. Parma nord-est.
SPERANZON Arturo, id. Parma sud-ovest.
CIMATO Mario id. bersaglieri Bologna.
NANNI Cipriano, id. Trapani.
RECUSANI Luigi, id. Ravenna.
BUTERA Michele, id. Avellino.
PIROVANO Mario, id. bersaglieri Livorno.
CACCIARRU Emilio, id. Modena.
NOBILI Francesco, id. bersaglieri Savona.
FLORIS Giovanni Carmine, id. Piacenza ovest.
BASTIANELLI Filippo, id. Chieti.
MASSIRONI Tito, id. Como.

CAVASASSI Armando, deposito Udeti.
BONZO Andrea, id. Sacile.
PIAZZA Calogero, id. Novi Ligure.
TAORMINA Mariano, id. Pisa.
FERRARI Cesare, id. Brescia.
DE TOMI Francesco, id. Livorno.
MAYER Umberto, id. Brescia.
ALBERTONE Ruggero, id. Brescia.
GIACOMA Pietro, id. 1 alpini.
DE NEGRI Gaetano, id. Bergamo.
CARBONE Riccardo, id. Bergamo.
SIMONI Pietro, id. Bergamo.
RICHIERI Giuseppe, d. Pavia.
GILARDINO Umberto, id. Brescia.
BOCCIA Renato, id. bersaglieri Asti.
QUARANTA Terzo, id. Brescia.
AMBROSIANO Arturo, id. Bari.
CECCHI Augusto, id. Pavia.
GIRARDI Michele, id. 8 alpini.
CORGINI Ottavio, id. Caserta.
FARLATTI Camillo, id. bersaglieri Napoli.
CARPANI Giacomo, id. 8 alpini.
GIANELLI Luigi, id. 2 id.
FERRARI Mirio, d. Vercelli.
CUSMANO Giovanni, id. Como.
SARTORELLI Giulio, id. 8 alpini.
BADI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
PORTA Giuseppe, id. id. Napoli.
CAFFI Franco, id. Alessandria C.
VENEZIANI Italo, id. Avellino.
COGGIOLA Giuseppe, id. Torino P.
MAGNANI Celso, id. 6 alpini.
DELLA NOFERA Giorgio, id. Novara N.
LORENZONI Angelo, id. Firenze sud-est.
FELICI Leone, id. Palermo P.
DE LISI Pasquale, id. Siracusa.
CARBONI Quirino, id. Varese nord.
MARTENS Luigi, id. Verona Vi.
MANDELLI Leone, id. bersaglieri Bologna.
MARCUCCI Elio, id. Varese nord.
MAGNINO Sebastiano, id. 4 alpini
MEZZANO Nicola, id. Novara N.
MILELLA Raffaele, id. 4 alpini.
MINASI Francesco, id. bersaglieri Ancona.
MORICCA Attilio, id. id. Livorno.
PICCINELLI Savino, id. Verona Ve.
PICARDI Giovanni, id. bersaglieri Livorno
PERALDO Guido, deposito Novara N.
RICCIARDI Luigi, id. Napoli nord.
RIBICHESU Remigio, id. Messina.
RIPAMONTI Luigi, id. Torino P.
TOMEI Bruno, id. 6 alpini.
ALVARO Giuseppe, id. Livorno.
ALBANESE Angelo, id. Reggio Emilia.
AGNINI Domenico, id. Catanzaro.
BORTOLINI Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
BOCHICCHIO Giuseppe, id. Lecce.
BIANCHETTI Angelo, id. bersaglieri Torino.
BIAGIOTTI Paolo, id. Modena.
BENELLI Ruggero, id. Reggio Emilia.
CACCESE Emilio, id. Nocera.
CARLINI Vasco, id. bersaglieri Bologna.
DEL POZZO Nicola, id. Tortona.
DOVIDIO Francesco, id. Taranto.
FERRARIS Modesto, id. bersaglieri Savona.
IUDINO Oronzo, id. Lecce.
LUCIANI Tito, id. Salerno C.
LEPORE Alberto, id. bersaglieri Brescia.
MATTACE Domenico, id. Ravenna.
MARINO Alfonso, id. Taranto.
MACULAN Mario, id. bersaglieri Barletta.
MORI Guido, id. id. Torino.
MOTTA Giovanni, id. Salerno C.
PANIZZA Luigi, id. Piacenza.
ORSI Bruno, id. Palermo C.
NOBILI Renzo, id. Modena.
PIRONTI Vincenzo, id. Genova.
POCETTA Angelo, id. Novi Ligure.
RASI Giulio, id. Salerno C.
RIBERI Carlo, id. 2 alpini.
ROSSI Domenico, id. Massa.
SCHIAVONI Vincenzo, id. Siena.
SERVIDORI Genuzio, id. bersaglieri Torino.
SPAZIANI Fernando, id. Genova.
TASSO Francesco, id. bersaglieri Barletta.
VENDRAMIN Italo, id. Reggio Emilia.
VERNASSA Umberto, id. bersaglieri Torino.
URSOMANDO Giovanni, id. Catanzaro.
ZUPPINGER Enrico, id. Piacenza ovest.
FISCHETTI Casimiro, id. Caltanissetta.
CERROTTA Luigi, id. Siena.
MACAUDA Giovanni, id. Roma sud-ovest.
VIGHETTO Domenico, id. Torino ovest.
RUSSO Luca, id. Torino P.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 18 dicembre 1916:

Con anzianità 25 novembre 1916:

OCCHIPINTI Antonino, deposito Palermo P.
POLACCHINI Gaspare, id. Palermo P.
ZULLINO Giuseppe, deposito Arezzo.
PIATTI Ugo, id. bersaglieri Barletta.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

GENTILINI Bruno, deposito Reggio Emilia.
PIERUCCI Arturo, id. Massa
RES Alessandro, deposito bersaglieri Brescia.
ACCOLLA Filippo, id. Ascoli Piceno.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

DE GAETANO Michele, deposito bersaglieri Barletta
GAMBERINI Carlo, id. Parma sud-ovest.
REVELLO Massimiliano, id. Lecce.
SANDRI Oliviero, id. Verona Ve.
SPIZZICHINO Arnaldo, id. Perugia.
ESPOSITO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
PEDRINI Romolo, id. Catanzaro.
LO VERDE Nicolò, deposito bersaglieri Brescia.
AMADEI Arnaldo, id. Firenze nord-ovest.
PINCA Umberto, id. Roma nord-est.
SFORZINI Ennio, id. Verona Vi.
MARFELLA Michele, id. Perugia.
CIUCCHI Alberto, id. Roma nord-est
TERLIZZI Camillo, id. Forlì.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

PETRACCA Domenico, deposito bersaglieri Palermo
GADALETA Cesare, id. Reggio Calabria.
SISMONDINI Enrico, id. Ancona.
RATTO Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
GIOTTI Giotto, id. Udine.
COLLU Silvio Guido, id. Torino P.
OLIVIERI Paolo, id. Verona Ver.
LOSITO Alfredo, deposito Novara V. sud.
VICIANI Antonio, deposito Massa.
SEMPRINI Giovanni, id. Livorno.
LOMBARDO Cesare, id. Mantova.
BIANCO Vincenzo, id. Foggia.
PINCHETTI Giorgio, id. Livorno.
FRATTARI Antonio, id. Arezzo.
CITTERIO Giovanni, id. Genova.
IORI Michele, id. Roma nord-est.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

CAPUTO Nicola, deposito Livorno.
CASSIANO Vittorio, deposito Torino est.

Decreto del Comando Supremo 6 *maggio* 1917.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

BARBANO Cornelio, deposito Bari.

Decreto del Comando Supremo 31 *maggio* 1917.

Con anzianità 30 *aprile* 1917:

CUCCIO Giuseppe, deposito Trapani.
MORELLI Erminio, deposito Arezzo.

Decreto del Comando Supremo 6 *giugno* 1917.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

MAZZOLENI Piero, deposito Palermo P.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917.

Con anzianità 15 *maggio* 1917.

MAURIZIO Giovanni, deposito Padova R.
ORLANDI Alberto, id. bersaglieri Brescia.
ZANOBETTI Carlo, deposito Reggio Calabria.

Con anzianità 31 maggio 1917:

FERRARACCIO Pasquale, deposito Palermo P.
D'APORTO Pietro, id. Alessandria A.
MONTINARI Alfredo, deposito Benevento.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

D'ARONCO Germano, deposito 3 alpini.
MAFFIOLINI Carlo, id. Brescia.
IACONO Mario, id. Novara.
BARILI Domenico, id. Brescia.
FERRERO Enrico, id. Reggio Emilia.
ROSSINI Guido, id. Varese nord.
MIGLIAVACCA Giuseppe, id. Brescia.
MARZOLA Francesco, id. 1 alpini.
CURATOLO Spartaco, id. Trapani.
FERAMOLA Carlo, id. Como.
LUDERGNANI Ettelredo, id. Macerata.
BONIZZI Giuseppe, deposito Brescia.
CUTILLO Filiberto, id. Verona Ve.
GIANNONE Lamberto, id. Gaeta
DOMENIS Antonio, id. 1 alpini.
NARDILLO Attilio, id. Aquila.
POMPONI Lamberto, id. Pavia.
POGGI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
RAINIERI Manfredo, id. Brescia.
ELEFANTE Luigi, id. Belluno.
MARZOTTO Antonio, id. Brescia.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

MANTEGARI Luigi, deposito Macerata.
LENZI Carmelo, id. Aquila.
MENEGAZZI Amedeo, deposito Ivrea.
RAMPONE Igino, id. Aquila.

Con anzianità 30 giugno 1917:

VAZIO Ferdinando, deposito Ivrea.
TORTA Paolo, id. Livorno.
GALLI Aldo, deposito Bari.

Con anzianità 15 luglio 1917:

TUMBARELLO Salvatore, deposito Novara.
NERI Ruggero, id. Caserta.
VINCENTI Maurizio, id. Chieti.
MOSSOTTI Ferruccio, id. Chieti.
DE BARTOLI Ignazio, deposito Aquila.
DAMELE Ignazio, id. 3 alpini.
PALLOTTA Carlo, id. Pistoia.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

CORVINI Dario, deposito Ravenna.
CONTI Pasquale, id. Massa.
LUCCHINI Giuseppe, id. Palermo C.
VALENTI Silvio, id. Piacenza ovest.
TARQUINI Francesco, id. Napoli nord.
STEFANINI Mario, id. Brescia.
BROCCARDO Giuseppe, deposito Torino ovest.
ANTONELLI Vincenzo, id. Siena.
GALANTE Francesco, id. Macerata.
LOCATELLI Luigi, id. Reggio Calabria.
RESINI Luigi, id. Brescia.

Con anzianità 31 luglio 1917:

NIERI Fernando, deposito Cuneo.
BASTELLI Gennaro, id. Cremona.
CHIAPPINI Ettore, deposito Macerata.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 31 *luglio* 1917:

GALLINI Mario, deposito Lodi.
FISCHETTI Vincenzo, id. Firenze sud-est.
TEDESCHI Gastone, id. Reggio Emilia.
PESENTI-ROSSI Pietro, deposito Foggia.
RAGNOLO Giulio, id. Potenza.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

MODUGNO Stefano, deposito Brescia.
SCARONE Serafino, id. Piacenza est.
VILLA Giuseppe, id. Torino ovest.
DEL FRATE Emilio, id. Brescia.
BIZZARINI Antonio, id. Forlì.
ROSSI Augusto, id. Potenza.
BESOZZI Riccardo, id. bersaglieri Barletta.
GUERRIERO Alfredo, id. Frosinone.
GABELLI Federico, id. Trapani.
MAZZEI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
DRAGHI Ancelo, id. Brescia.
CAPIETTI Egidio, id. 5 alpini.
ROSSI Giuseppe, id. Taranto.
SPIRITO Carlo, id. Napoli nord.
GATTI Alfredo, deposito bersaglieri Livorno.
COLAGRANDE Mario, id. Ascoli Piceno.
GASPERI Dino, id. Brescia.
ARCHINARD Domenico, id. Brescia.
ANGELETTI Nazzareno, id. Brescia.
CONTI Ugo, id. Piacenza est.
DI STEFANO Luigi, id. bersaglieri Verona.
FABBRI Medoro, id. 5 alpini.
SANTINI Otello, id. Brescia.
SPADEA Arturo, id. Brescia.
DE FALCO Pasquale, id. Ancona.
GATTI Alberto, id. Torino ovest.
SCIORTINO Eugenio, id. Foggia.
TAMBURLINI Siro, id. Torino est.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

RIZZO Egidio, deposito Torino est. | Seguirà nel ruolo l'aspirante D'ANGELO Ernesto.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

ROMANI Giovita, deposito Aquila. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BARATTINI Giuseppe.
MOLINARI Vincenzo, id. Perugia. | Id. id. id. BERNARDI Augusto.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

VALAGUSSA Renzo, deposito Siena. | Seguirà nel ruolo l'aspirante CIANI Carlo.
FUSARI Gaetano, id. Livorno. | Id. id. id. DE BENEDETTI Benedetto.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

COSTAMAGNA Felice, tenente fanteria. | Dal 25 marzo 1918.
ZAMPOLLI Giuseppe, id. id. | Dal 18 novembre 1917.
TAVIANO Francesco, sottotenente id. | Dal 20 id.
FALCI Francesco, id. bersaglieri. | Dal 20 id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al R. corpo di truppe coloniali d'Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

SIGNORIELLO Amedeo, capitano fanteria. | Dal 3 dicembre 1917.
ZENATO Dario, tenente id. | Dal 3 id.
PEZZANA Aldo, id. id | Dal 3 id.
NACHERA Attilio, id. id. | Dal 25 marzo 1918.

I seguenti ufficiali di complemento nell'arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

PELOSO Vincenzo, tenente, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Deposito Napoli nord.
FUA' Franco, sottotenente, deposito Forlì	Id. Roma sud-ovest.
MASSA Pasquale, tenente, distretto Avellino, deposito Avellino.	Id. Napoli sud
PICCA Giuseppe, sottotenente, id. Barletta, id. Verona Ve.	Id. Roma sud-ovest.
BARUFFALDI Giovanni, id., id. Venezia, id. Piacenza est.	Id. Bologna.
NICOLINI Dario, tenente, id. Mantova, id. Verona Ve.	Id. Mantova.
CARENA Giuseppe, capitano, id. Massa, id. Massa.	Id. Milano est.
FAENA Vito, tenente, id. Verona, id. Reggio Emilia.	Deposito Foggia.
DELLI ZOTTI Lino, id., id. Sacile, id. 7 alpini.	Id. 2 alpini.
FRAGAPANE Ignazio, id. (B), id. Siracusa, id. Barletta.	Id. Napoli.
PETRINI Oddone, sottotenente, deposito Ravenna.	Id. Taranto.
PEREZ Giuseppe, tenente, distretto Palermo, deposito Ozieri C.	Id. Napoli.

BERGAMASCO Ivo, sottotenente fanteria, distretto Rovigo. — Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Chieti.

PICCA Giuseppe, id. id., id. Barletta. — Id. effettivo, per mobilitazione, deposito Verona Ve.

CALOSCI Manfredo, capitano cavalleria, battaglione scuole aviatori, distretto Firenze. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12).

I seguenti militari, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 21 novembre 1917. Saranno subito inviati ai rispettivi reparti mobilitati:

GAUDIO Nicola, distretto Bari.	35 campagna. Seguirà nel ruolo l'aspirante PRODOMO Ferdinando.
BILA' Giuseppe, id. Girgenti.	1 montagna. Seguirà nel ruolo l'aspirante CAIRE Antonio.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono considerati come comandati al battaglione scuole aviatori, dal 1° agosto 1917 al 30 settembre 1917:

BAJ Fabio, tenente, 6 campagna.	CORDERO DI MONTEZEMOLO Giorgio, sottotenente 13 campagna.
BOURSIER Ugo, id., 5 fortezza.	DE GRANDI Andrea, id. 1 id.
MAINELLI Giosuè, id., 1 id.	DE MARCHI Luigi, id. 3 fortezza.
SIVORI Camillo, id. reggimento a cavallo (automobilisti).	NOBILI Gino, id. 25 campagna.
CALZONI Adriano, id. 21 campagna.	SUALI Gino, id. reggimento a cavallo, distretto Siena
CAMPARINI Giovanni, id. 9 fortezza.	MORGANTI Antonio, id. id. campagna Foligno (1).
BARSI Giulio, sottotenente 19 campagna.	TESTA Paolo, id. 2 montagna.
CHIESA Pietro, id. 21 id.	MOLTENI Luigi, id. 21 campagna.

AGNELLO Michele, capitano d'artiglieria 36 campagna, distretto Palermo.	Trasferito 34 campagna.
ACCARDI Antonio, id. 16 id., id. Trapani.	Id. 9 id.

RICCI-BARDZKI Francesco, tenente d'artiglieria 9 fortezza, distretto Pistoia.	Trasferito 4 fortezza.
FORIO Roberto, id. 6 fortezza.	Id. 5 id.
SANGIORGI Giorgio, sottotenente 10 id.	Id. 1 pesante campale.
LA VIA Guglielmo, tenente 13 campagna.	Comandato deposito aeronautica (aviatori).

Il militare di truppa, che ha frequentato il corso allievi ufficiali, presso l'accademia militare, BORSOTTI Marino, è nominato aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, con anzianità 30 settembre 1917, seguendo nel ruolo il pari grado MARCHESI Domenico.

E' assegnato al 2 genio, al deposito del quale si presenterà il mattino del 21 novembre, avvertendo che il medesimo dovrà raggiungere al più presto il proprio reparto mobilitato in zona di guerra.

PETRILLI Giuseppe, tenente direzione genio Roma, distretto Roma. — Trasferito 1 genio.

Il militare CERNUSCHI Giovanni, che ha frequentato il 2° corso obbligatorio presso il corpo aeronautico militare, è nominato aspirante ufficiale di complemento nell'arma del genio, ed assegnato al 2 genio, al deposito del quale, si presenterà il mattino del 22 novembre 1917.

NOTIFICAZIONI.

La nomina degli aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di cui alla determinazione ministeriale 3 ottobre 1917 (dispensa 73ª del 1917), deve intendersi effettuata con anzianità 15 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917.

La nomina degli aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di cui alla determinazione ministeriale 18 ottobre 1917 (dispensa 77ª del 1917), deve intendersi effettuata con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

SALERI Leopoldo, capitano medico, distretto Siracusa. — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito di guerra.

I seguenti capitani medici complemento, sono riconosciuti meritevoli della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601):

VERCESI Carlo, distretto Voghera.	PASTORE Albino, distretto Genova.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

E' revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di milizia territoriale dei seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, di cui il decreto luogotenenziale a fianco di ciascuno indicato:

DI BAIA Nicolino Francesco, distretto Milano. CHIATANTE Vito Nicola, id. Lecce.	Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
BATTISTA Francesco, id. Bari.	Id. id. 17 giugno 1915.
ATZORI Roberto, id. Cagliari.	Id. id. 8 luglio 1915.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

BALDINI Arturo, distretto Roma. — Revocato il decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, col quale venne nominato sottotenente di milizia territoriale nel ruolo di sussistenza.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma dei carabinieri reali dei sottonominati marescialli d'alloggio dell'arma stessa:

FRANCISCO Battista, distretto Ivrea, in servizio legione Milano.	Decreto luogotenenziale 18 gennaio 1917.
GASPARINI Igino, id. Macerata, id. id. Napoli.	Id. id. 15 luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 26 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

LAGOSTINA Attilio, sergente maggiore.	Novara	Novara.
MARALDI Giuseppe, id. id.	Forlì	Novara.
GERBI Roberto, sergente.	Torino	Torino.
OTTINI Giuseppe, id.	Milano	Lecco.
MOSONI Ernesto, id.	Novara	Novara.
MEARDI Francesco, id.	Voghera	Voghera.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917.

Essi sono destinati per mobilitazione al distretto per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 26 novembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

COMELLI Gaetano, Milano, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ARFELLI Giulio.
ZUCCARELLO Giuseppe, Bari, id. Bari.	Id. id. id. ACCETTI Carlo.
BARRAUD Ferdinando.	Id. id. id. CERRUTI Stefano.
CORSO Gaspare, Girgenti, distretto Girgenti.	Id. id. id. VIGNOCCHI Giuseppe.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali sottonotati, per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma di fanteria, dei militari a fianco d'ognuno indicato:

ADORNO Gaetano.	Decreto luogotenenziale 16 settembre 1917.
BREDA Vittorio.	Id. id. 18 ottobre 1917.

I casati ed i nomi dei sottonotati ufficiali sono rettificati come a fianco indicato:

SALVI Vittorio.	SALVI Rodolfo.
GUELPI Giacomo.	GELPI Giacomo.

Il decreto luogotenenziale del 4 luglio 1915 è rettificato nel senso che il sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria MELARDI Giovanni, invece di seguire il pari grado MICHELINI Vieri, precederà il sottotenente GORGONI Alfredo.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 10 novembre 1917, per imprendervi servizio:

SENATORI Alibrando, sergente maggiore, distretto Siena.	2 fortezza.
GIORGI ADELE Romano, sergente, id. Ascoli Piceno.	8 id
MAINO Attilio, id., id. Milano.	7 id
MUSACCHIO Cesare, id., id. Roma	3 id.
CURATOLA-CARUSO Carlo, id., id. Reggio Calabria.	18 campagna
CANTELLI Luigi, id., id. Bologna.	8 fortezza
MASSERANO Giuseppe, id., id. Pavia.	9 id.
CONSOLI Agostino, id., id. Roma	3 id.
ROCCO Alfredo, sottotenente, id. Padova	3 id.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma del genio ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 3 dicembre 1917, per imprendere servizio:

PAOLI Paolo, sergente, distretto Roma.	6 genio.
ALUIGINI Enrico, caporale maggiore, id. Genova.	2 id.
POLLASTRI Francesco, soldato, id. Roma.	1 id.
BERTOCCHI Giovanni, id., id. Piacenza.	4 id.
LUZZATTI Silvio, sergente, id. Roma.	1 id.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 22 novembre 1917:

BRUSCOLI Luigi, sergente, distretto Firenze	Direzione commissariato Firenze.
DAMIANI Angelo, soldato, id. Avellino	Id. id. Firenze.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 22 novembre 1917:

GATTI Rodolfo, sergente, distretto Ancona.	Direzione commissariato Bologna.
LUPI Italo, soldato, id. Orvieto.	Id. id. Ancona.
SACCHI Giuseppe, id., id. Ancona.	Id. id. Ancona.
DE PAOLIS Armando, id., id. Roma.	Id. id. Ancona.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917

MOSCHIETTO Mario, tenente fanteria, distretto Milano.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Torino
BOLOGNA Egidio, sottotenente id., id. Lodi.	Id. effettivo, per mobilitazione, id. Milano.
AROCA Armando, maggiore artiglieria 10 fortezza, distretto Torino.	Trasferito 9 fortezza.
CAPPELLI Giovan Battista, tenente id. 3 id., id. Aquila.	Id. 2 id
TRIONFI Carlo, id. id. 8 id., id. Ancona.	Id. 2 pesante campale.
PELLINI Ettore, id. id. 7 id., id. Pavia.	Considerato come comandato battaglione scuole aviatori, dal 1° agosto 1917 al 30 settembre 1917.

ODDONE Carlo Alberto, tenente artiglieria 25 campagna, distretto Torino (comandato battaglione scuole aviatori).
CRECCHI Antonio, id id. 6 fortezza, id. Torino (id. id. id. id.).
} Cessano di essere comandati come contro e rientrano ai propri reparti mobilitati in zona di guerra.

SCARIMBOLI Francesco, id. id. 8 id., id. Bologna
PASSANTE Francesco, sottotenente id. 4 id., id. Lecce.
} Comandati a disposizione Ministero marina.

MATTARUCCO Attilio, id. id. 1 id., id. Genova (indisponibile).
} Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili ed assegnato 1 fortezza.

D'ANGELO Arcangelo, id. id. 10 id., id Catania.
Trasferito 4 fortezza.

SELVELLI Cesare, sottotenente 1° genio, distretto Ferrara. — Comandato a disposizione del Ministero della marina.

MELCHIONNA Pasquale, sottotenente farmacista, distretto Campagna.
MINUTI Ariberto, id. id. Teramo.
} Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONE.

MOSSO Francesco, maggiore medico, distretto Genova. — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado superiore ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

SCALA Giuseppe.
BICCHIERI Italo.
TONELLI NOBILE DI FANO Oscar.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore ai sensi dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza degli assegni indicate per ciascuno di essi:

Maggiore promosso tenente colonnello:

GAIANI Emilio, con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Capitano promosso maggiore:

DURANTI Dante, con anzianità 16 settembre 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

BALMA cav. Adolfo, maggiore 2 genio. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 24 ottobre 1917, al deposito del 2 genio.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

MECUCCI Emanuele, tenente carabinieri reali. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del Decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità dalla data del presente decreto.

LOIUDICE cav. Nicola, tenente colonnello di fanteria. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652, con anzianità 25 febbraio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado SCHIARINI cav. Pompilio

COSSU Francesco, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 25 febbraio 1917
Seguirà nel ruolo il pari grado PADULA Raffaele.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

POLI SPOLVERINI Ugo. — Seguirà nel ruolo il pari grado CARBONE Carlo.

Con anzianità 30 agosto 1917:

PETRAZZI cav. Luigi.
DE ABATE cav. Giorgio. — Precederanno nel ruolo il pari grado PREDA Giov Battsita.

DONDERO Alberto, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado ZAMBELLI Luciano

CAPELLO Giovanni, maggiore fanteria — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 4 ottobre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado DE MINICIS Decio.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917:

BAISI cav. Alfredo
PROMENT cav. Luigi.
DE ROSSI cav. Giuseppe
RAJA cav. Roberto. — Precederanno nel ruolo il pari grado BOMBARDIN Cesare

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652, con anzianità 7 ottobre 1917:

DE LIGUORO cav. Vincenzo.
VENIER cav. Giusto.
VALLE cav. Camillo. — Seguiranno nel ruolo il pari grado RAJA Roberto.

BELLIN CARNESALI cav. Luigi — Precederà nel ruolo il pari grado ALIBERTI Angelo

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 7 ottobre 1917:

MARIOTTI cav. Antonio. — Seguirà nel ruolo il pari grado VALLE cav. Camillo.

PISANI cav. Ignazio.
MARCONE cav. Luigi. — Seguiranno nel ruolo il pari grado MANTOVA Ernesto

CALASCIBETTA Antonio. — Seguirà nel ruolo il pari grado ALIBERTI Angelo.

CANALE Alessandro, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado BALLO Francesco.

I seguenti capitani di fanteria sono promossi maggiori in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

GALLO Scipione. | Seguirà nel ruolo il pari grado CORRADINI Silvio.
FAZIO Antonino. | Id. id. id. GRAUS Francesco.

Con anzianità 1° luglio 1917:

MORETTI Augusto | Precederà nel ruolo il pari grado CHITTARO Italo.

MONTICELLI Francesco, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 marzo 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado MARCHIORI Carlo.

I seguenti capitani di fanteria sono promossi maggiori in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 26 luglio 1917:

SCARABELLIN cav. Giacomo. | Precederà nel ruolo il pari grado COTTAFAVI Benedetto.

Con anzianità 6 agosto 1917:

BRUNO Domenico. | Precederà nel ruolo il pari grado BASSANI Luigi.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 5 agosto 1917:

MANNELLA Antonio. | Precederà nel ruolo il pari grado LOVATELLI Filippo.
PREZIOSI Alberto. | Seguirà nel ruolo il pari grado PIERI Domenico.
GAGLIONE Nicola. | Precederà nel ruolo il pari grado PARISI Carlo
ALFONZETTI Oreste. | Id. id. id. ROSSETTI Giovanni.

Con anzianità 13 settembre 1917:

BIFFARELLA Benedetto. | Seguirà nel ruolo il pari grado BOTTI Enrico.

Con anzianità 16 settembre 1917:

MARIOTTI Ramiro.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

Con anzianità 30 agosto 1917:

COLONNA DI STIGLIANO Egidio | Precederà nel ruolo il pari grado PASCALI Silvio.

Con anzianità 13 settembre 1917:

BOTTI Enrico.

Con anzianità 16 settembre 1917:

IACUZIO Luigi. | Seguirà nel ruolo il pari grado MARIOTTI Raniero.

PROCHET Camillo, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado VACCARI Luigi.

COCCHI Armando, sottotenente fanteria. — Promosso tenente in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254, con anzianità 5 agosto 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado BARRA Luigi.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 23 agosto 1917:

NAPOLITANO Luigi.
FLORENO Carmelo. | Precederanno nel ruolo il par. grado LAZZARI Raffaele.

Con anzianità 30 agosto 1917:

SORIANARA Anselmo.
MEZZANO Arrigo. | Precederanno nel ruolo il pari grado DI BIAGI Domenico

Con anzianità 13 settembre 1917:

MELLI Francesco.
MURÈ Ruggero.
UBEZIO Lino Mario. | Precederanno nel ruolo il pari grado TURINI Spartaco.

Con anzianità 16 settembre 1917

LEONESSA Giacomo | GUALDI Giovanni.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti colonnelli, arma di fanteria, sospesa con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, è fissata al 7 ottobre 1917:

BOMBARDINI Cesare.
BALLO Raffaele. | MANTOVA Ernesto.
ALIBERTI Angelo.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

FLORIO cav. Adolfo, tenente colonnello fanteria, distretto Torino. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado MATRICARDI Marco.

COLOMBARI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado PAROLAI cav. Egisto.

PINCHIA Emilio, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 30 agosto 1917 (riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale).

Precederà nel ruolo il pari grado DE ABATE Giorgio.

BRUNI Carlo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917

Seguirà nel ruolo il pari grado LATIL Luigi

GIAVELLI Eligio, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado DONDERO Alberto.

BARCHERINI Tito, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado BALLO Raffaele.

CERIOLO Giovanni, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado POMO Ettore.

BERRUTI Giovanni, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 5 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado BASSANI Luigi

CARRABBA Giuseppe, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, con anzianità 23 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado VERDOGGIO Adolfo

BOTTA Edoardo, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 16 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado IACUZIO Luigi

VASTANO Luigi, sottotenente fanteria. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 5 agosto 1917

Precederà nel ruolo il pari grado CAVARGNA Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

ULIVELLI Giacinto — Seguirà nel ruolo il pari grado FLORENO Carmelo.
CAMPANINI Lohengrin — Precederà nel ruolo il pari grado LAZZARI Raffaele.
BANDINI Luigi. — Seguirà nel ruolo il pari grado LAZZARI Raffaele.

BORZINO Corrado, sottotenente di fanteria. — Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto, con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

VALLO cav. Francesco, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado CRISTOFANO cav. Raffaele.

I seguenti capitani medici di riserva sono inscritti coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a loro domanda:

BIANCHI Attilio, distretto Novara. — GRIMALDI Arturo, distretto Forlì.

Decreto ministeriale 31 ottobre 1917.

SARDAGNA cav. Filiberto, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 3 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo sotto la data per ciascuno indicata:

ZAMBALDI cav. Giorgio, tenente colonnello, distretto Lucca.	Dal 1° agosto 1915 al 6 ottobre 1917 corpo armata Firenze.
MALVISI cav. Virginio, maggiore, id. Torino.	Dal 1° maggio 1915 al 10 agosto 1917 id. id. Torino.
FRACASSI cav. Livio, tenente colonnello, id. Milano.	Dal 10 id al 16 settembre 1915 distretto militare Milano.
	Dal 1° aprile 1916 al 31 luglio 1916.
	Dal 1° gennaio 1917 al 31 marzo 1917.
	Dal 15 maggio 1917 al 30 luglio 1917.
	Dal 15 luglio 1917 al 30 luglio 1917.
	Dal 15 agosto 1917 al 31 agosto 1917 divisione territoriale Milano.
BERINZAGHI Giocle, primo capitano, id. Milano.	Dal 23 maggio 1915 al 25 maggio 1915 deposito 29 artiglieria campagna.
	Dall'8 giugno 1915 al 3 dicembre 1915.
	Dal 27 dicembre 1915 al 15 aprile 1916 corpo armata Milano.
	Dall'8 febbraio 1917 all'11 giugno 1917 distretto militare Milano.
	Dal 24 luglio 1917 al 31 luglio 1917.
	Dal 9 agosto 1917 divisione territoriale Milano.

ANTONNICOLA cav. Vincenzo, maggiore genio, distretto Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 25 giugno 1915 presso il corpo d'armata di Roma, mentre ancora rivestiva il grado di capitano, e ricollocato in congedo dal 18 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 9 novembre 1917.

MARANZANA cav. Nicolao, maggiore fanteria. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 16 gennaio 1916.

Decreto ministeriale 14 novembre 1917.

CARLESIMO cav. Vincenzo, colonnello artiglieria. — Richiamato in servizio temporaneo dal 29 luglio 1917 comando deposito 6 artiglieria campagna.

Determinazione ministeriale 11 novembre 1917.

Al capitano del personale permanente dei distretti DE VERZELKA Stefano, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915 a decorrere dal 1° novembre 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083

Decreto ministeriale 10 novembre 1917.

MAGNATI Raffaele, soldato 24 artiglieria campagna, distretto Benevento, già sottotenente complemento artiglierie dimissionario. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato 24 artiglieria campagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 21 novembre 1917 per imprendere servizio.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

Elenco suppletivo di ufficiali superiori di categorie in congedo stati insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza della determinazione Sovrana 31 maggio 1917 (dispensa 41 del *bollettino ufficiale* 1917):

GRANDE Nicola, maggiore carabinieri reali posizione ausiliaria.
LARDINELLI Benedetto, tenente colonnello fanteria id. id.
FRATTOLA Camillo, id. id. id.
CORTEVESIO Giacomo, maggiore id. id.
GUIDI Angelo, id. id. id.
AVOGADRO DI COLLOBIANO ARBORIO Ferdinando, tenente colonnello cavalleria, id.
DE FEO Luigi, maggiore cavalleria riserva.
FILIPPI Domenico, id. artiglieria milizia territoriale.
SCIOSCIA Giovanni, id. genio riserva.
ROSAZ Pietro, tenente colonnello distretti, posizione ausiliaria.
BOI Giuseppe, maggiore sussistenza, id.
MORENA Giacomo, maggiore amministrazione id.
BUONCRISTIANI Guglielmo, id. id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

FALCIONI Augusto, sergente maggiore fanteria
GALLAZZI Ettore, id. id. id.
NIOLA Luigi, id. id. id.
FABBRI Alberto, id. id. id.
ZAVA Giovanni, id. id. id.
FISCHIO Ernesto, id. id. id.
TOZZI Luigi, id. id. bersaglieri.
COMPRI Tullio, id. id. id.
SERI Ferdinando, id. id. id.
OSVALDI Giuseppe, id. id. id.
RAIMONDI Mario, id. id. id.
BELLINI Angelo, sergente fanteria.
VANNUCCI Evaristo, id. id.
ALBUZZI Luigi, id. id.
TALANELLI Antonio, id. id.
FRANCHI Silvestro, id. id.
IOANNUCCI Ercole, id. id.
GOBBI Attilio, id. id.
PAGANO Ignazio, id. id.
FERRARI Pietro, id. id.
DINI Domenico, id. id.
MINAZZO Umberto, sergente fanteria
DE SIMONE Giuseppe, id. id.
ALIPERTI Angelo, id. id.
DESIO Corradino, id. id.
SANNA Sebastiano, id. id.
TROISE Francesco, id. id.
ASPESI Giovanni, id. id.
FIORILLI Luigi, id. bersaglieri.
BIFANO Carmine, id. id.
PAGANI Enrico, id. id.
SALVI Giuseppe, id. id.
CORTI Domenico, id. id.
BOLOGNA Carlo, id. id.
BELLINAZZO Mario, id. artiglieria.
RAITERI Primo, id. id.
PETROLINI Francesco, id. id.
MININ Leandro, id. id.
TOGNAZZO Pietro, caporale maggiore genio.
CECERE Francesco, caporale fanteria.
FRATTI Orlando, id. id.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

PALAZZI Fulvio, fanteria.
CECCARELLI Silvio, id.
MADERNA Ferdinando, id.
TISIN Giovanni, fanteria.
LODI Giovanni, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

CANATTIERI Giulio, fanteria.
STOPPANI Enrico, id.
TERMINESI Antonio, id.
MORETTO Adolfo, fanteria.
RANCALLI Luigi, id.
LOCCHI Tullio, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

VITARTALI Bruno, fanteria.
CHIABERTI Giuseppe, id.
ARMANO Virginio, fanteria.
CRESCI Paolo, artiglieria.

Carabinieri reali promossi vice-brigadieri

BIANCHI Paolo.
ROSSINI Felice.

Caporali promossi caporali maggiori:

PERSICO Raffaele, fanteria.
ANTONIOLI Antonio, artiglieria.
CANTONI Guido, artiglieria.

Soldati promossi caporali:

PAVAN Antonio, fanteria.
DISANO Giovanni, id.
MANCINI Antonio, id.
FERRANTE Dialmo, fanteria.
POLIDORI Gino, id.
GARZONE Lorenzo, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

LIVOLSI Michele, tenente veterinario reggimento Genova cavalleria (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 1° novembre 1917.
RAMPONI Mario, id. reggimento cavalleggeri Guide. — Partito per la Libia, l'8 novembre 1917.
BERTOLA Carlo, sottotenente id. Piemonte Reale cavalleria. — Id. per la Libia, il 7 settembre 1917.

DEFUNTI.

PADOVANI cav. Arnaldo, colonnello fanteria di riserva, distretto Firenze.	Morto a Firenze, l'11 aprile 1917.
BIANCHI cav. Giovanni, id. artiglieria (R. T.) f. q. comandato officina costruzioni artiglieria Torino.	Id. a Chiavari, il 21 id.
TORELLO Eriberto, sottotenente milizia territoriale artiglieria 6 fortezza, distretto Vercelli (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. a Milano, il 10 luglio 1917.
LODATO Comincio, id. fanteria milizia territoriale, distretto Campagna.	Id. a Eboli, il 28 id.
CANTU' Giulio Vincenzo, id. id. id., id. Roma.	Id. a Roma, il 31 agosto 1917.
MULETTI Carlo, capitano artiglieria in congedo provvisorio, id. Roma.	Id. a Gemona (Udine), il 3 ottobre 1917.
VALDINI cav. Valentino, colonnello commissario non più inscritto nei ruoli.	Id. a Firenze, il 20 id.
BELGRADO Stefano, tenente reggimento lancieri di Milano, distretto Padova.	Id. a Belluno, il 27 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 27ª, anno 1916, pag 1278. — BERSOTTI Giacomo, *leggasi*: BORSOTTI Giacomo.

Id. 85ª, id. 1916, » 4786. — SACCHETTI Antonio. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 110ª, id. 1916, » 6845. — BENFRATELLO cav. Edgardo, *invece di*: 9 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria.

Id. 21ª, id. 1917, » 1537. — CHIARINI cav. Oreste. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 26ª, id. 1917, » 2034. — DAL SASSO Giovanni Battista, *invece di*: id. Verona V., *leggasi*: id. Verona Ve.

Id. 51ª, id. 1917, » 4425. — DEL RE Giacomo, *invece di*: deposito Ravenna, *leggasi*: deposito Brescia.

Id. 55ª, id. 1917, » 4697. — MAZZOLANI Clemente, *leggasi*: MAZZOLANI Giuseppe.

Id. 57ª, id. 1917, » 4792. — CLAUSETTI cav. Enrico, alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: comandato Ministero marina.

Id. 58ª, id. 1917, » 4882. — ERCOLANI Amedeo, *leggasi*: ERCOLANI Giovanni.

Id. 65ª, id. 1917, » 5383. — BARONE cav. Alessandro, maggiore, ecc. — Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dal 19 maggio 1917.

Id. 69ª, id. 1917, » 5834. — PALUMBO Giovanni, *invece di*: Verona – Roma, *leggasi*: Campobasso – Roma.

Id. 71ª, id. 1917, » 5922. — ROSI Alberto, *leggasi*: BOSI Alberto.

Id. 72ª, id. 1917, » 5995 — BRUNELLI Angelo, capitano 87 fanteria. — Annullata la determinazione che lo riguarda, perchè già pubblicata nella dispensa 71ª del *bollettino*.

Id. 72ª, id. 1917, » 6007. — BARONI Alfredo, *leggasi*: PARONI Alfredo.

Id. 72ª, id. 1917, » 6019 — MENOZZI Gino. — Deve essere considerato di milizia territoriale: anzichè di complemento.

Id. 77ª, id. 1917, » 6322. — FERLOSIO Vittorio. *invece di*: anzianità 21 agosto 1917, *leggasi*: con anzianità 31 agosto 1917.

Id. 77ª, id. 1917, » 6340 — MAUZELLI Edgardo, *leggasi*: MANZELLI Edgardo.

Id. 77ª, id. 1917, » 6350. — BATTISTONI cav. Camillo, *invece di*: 4 artiglieria fortezza, *leggasi*: 4 artiglieria campagna.

Id. 77ª, id. 1917, » 6369. — DI LEUGE Giovanni, distretto Taranto, deposito Potenza, *leggasi*: DI LENGE Giovanni, distretto Taranto, deposito Nocera.

Id 77ª, id. 1917, » 6374. — POLLICINI Vincenzo, *leggasi*: POLLICINA Vincenzo.

Id. 77ª, id. 1917, » 6383 — CARBOLANI Leone, *leggasi*: CORBOLANI Leone.

Id 77ª, id 1917, » 6383 — CARDELLONA Cristofaro, *leggasi*: CARDELLONA Cristoforo

Id. 77ª, id. 1917, » 6388. — RICCI Dino, Roma, 7 alpini, *leggasi*: RICCI Ghino, Ascoli Piceno, 7 alpini

Id. 77ª, id. 1917, » 6398. — BONERA Enrico. *leggasi*: BONERA Enrico.

Id. 77ª, id. 1917, » 6399. — CAVALLARIO Luigi, *leggasi*: CAVALLARI Luigi.

Id. 77ª, id. 1917, » 6401. — BOLLA Giacomo, *leggasi*; BOLLO Giacomo.

Id. 77ª, id. 1917, » 6405. — I sottotenenti di milizia territoriale da CONCINA Ernesto a MAPRIMO Stefano, ai sensi della circolare 13800 del 2 giugno 1917 si intendono comandati a prestar servizio presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano adibiti prima dell'inizio del corso d'istruzione d'aeronautica.

Id. 77ª, id. 1917, » 6408. — MORFINI Giuseppe, deposito aeronautica (aerostieri), *leggasi*: 3 genio (telegrafisti) (comandato battaglione dirigibilisti).

Id. 77ª, id. 1917. » 6410. — LA CIURIA Luigi, *leggasi*: LA CIURA Luigi.

Id. 80ª, id. 1917, » 6607. — LUCENTE Eduardo. — Si consideri come avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 80ª, id. 1917, » 6609. — GIANANI Roberto, *invece di*: id id. 37 id., *leggasi*: id. id. 27 id.

FIGARI Fernando, *invece di*: id deposito aeronautica (dirigibilisti ed aerostieri) ecc *leggasi*: 28 fanteria, e comandato deposito aeronautica (dirigibilisti ed aerostieri) ecc.

Id. 80ª, id. 1917. » 6616. — MEALLI Italo, *invece di*: id id. aeronautica (aviatori), ecc., *leggasi*: id. id. deposito 72 fanteria e comandato deposito aeronautica (aviatori), ecc.

Dispensa 80ª, anno 1917, pag. 6618, LOMBARDI Attilio, *invece di*: Seguirà, ecc., PENELLI Riccardo, *leggasi*: Seguirà, ecc., PERRELLI Riccardo.
LATINI Tommaso, *invece di*: Seguirà, ecc., CORNINI Mario, *leggasi*: seguirà, ecc., COMINI Mario.

Id. 80ª, id. 1917, » 6619. CALIGIURI Matteo, *invece di*: deposito fanteria Padova, *leggasi*: deposito fanteria Savona.
PANCINA DI ZOPPOLA Giorgio, *leggasi*: PAUCIERA DI ZOPPOLA Giorgio.
SACCHI Paride, *invece di*: Seguirà, ecc, ROTA Vittorio, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., ROTA Vittorio.
GIORGI Ferdinando, *invece di*: Seguirà, ecc., D'ARCAIS Vincenzo, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., D'ARCAIS Vincenzo.

Id. 80ª, id. 1917, » 6620 — ZANOTTI Carlo, *invece di*: Seguirà, ecc., COLOSIMO Michele, *leggasi*: Seguirà, ecc., COLOSIMO Giuseppe.

Id. 80ª, id. 1917, » 6624. — SCOLARI Gaetano — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 80ª, id. 1917, » 6634 FERRARIS Aldo. — Si consideri come non avvenuto il provvedimenti che lo riguarda.

Id. 81ª, id. 1917, » 6676. — REGNOLI Valeriano, *invece di*: con anzianità 13 ottobre 1916, *leggasi*: con anzianità 12 ottobre 1916.

Id 81ª, id. 1917, » 6679. — TESTONI cav. Augusto, colonnello, *invece di*: cessa di essere a disposizione ed è incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento; dal 13 ottobre 1917, *leggasi*: Cessa di esser a disposizione, dal 13 ottobre 1917.

Id. 81ª, id. 1917, » 6681. BENZONI Bruno, *leggasi*: RENZONI Bruno.
MANARA cav. Carlo, *invece di*: tenente colonnello, *leggasi*: colonnello.

Id. 81ª, id. 1917, » 6682. — ASCOLINI Etelvodo, *leggasi*: PASCOLINI Etelvoldo, e *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.

Id. 81ª, id. 1917, » 6683. — PAVESI Armando, *invece di*: id. id. fanteria, *leggasi*: destinato deposito 16 fanteria.

Id 81ª, id. 1917 » 6684 BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Filippo, *invece di*: Precederà ecc. RUSCON cav. Giuseppe, *leggasi*: Precederà, ecc., RUSCONI cav. Giuseppe.
ANTONIETTI Pietro, *invece di*: comandato comando mobilitato, *leggasi*: 15 fanteria.
SILVESTRI Guido, *invece di*: Precederà, ecc. SARLI cav. Armando, *leggasi*: Precederà, ecc. SARLO cav. Armando.

Id. 81ª, id 1917, » 6685. — Da MACCARIO Alessandro a LUTRARIO Mario, *invece di*: con anzianità ecc, dal 4 ottobre 1917, *leggasi*: con anzianità, ecc. dal 14 ottobre 1917.

Id 81ª, id. 1917, » 6686. — FAILLA Gioacchino, *invece di*: con anzianità 27 febbraio 1917, ecc, *leggasi*: con anzianità 25 febbraio 1917.

Id. 81ª, id. 1917, » 6699. CELADA Giovanni, *invece di*: 35 id., *leggasi*: 35 campagna.
DIOFEBI Giuseppe, *invece di*: 4 id., *leggasi*: 4 fortezza

Id. 81ª, id. 1917, » 6713. — GUAINERI Scipione, *invece di*: Seguirà LOMEIA, *leggasi*: Seguirà LANCIA

Id. 81ª, id. 1917, » 6725. FENOGLIO Alfonso, *invece di*: con decorrenza per gli assegni dal 7 giugno 1917, *leggasi*: dal 1° giugno 1917.

Id 81ª, id. 1917, » 6732. Con anzianità 26 luglio 1916, *leggasi*: Con anzianità 26 luglio 1917
CAVAZZONI Arnaldo, *leggasi*: CAVARZONI Arnaldo.

Id 81ª, id 1917, » 6734 — NOZIGLIA Aurelio, distretto Piacenza, *leggasi*: (Genova) distretto Piacenza.

Id 81ª, id. 1917, » 6735. — CAP MAZZA Ilario, colonia Eritrea, *leggasi*: colonia Eritrea, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 81ª, id. 1917, » 6737. MARI Mario, *leggasi*: MASI Mario.
SPELLA Luigi, *leggasi*: SPELTA Luigi.

Id. 81ª, id. 1917, » 6738 — TECCHI Fernando, *invece di*: (Roma) id. Roma — Roma nord-ovest, *leggasi*: (Roma) id. Roma — Roma sud-ovest.

Dispensa 82ª, anno 1917, pag. 6758. — MORINI Giovanni, trasferito nel ruolo *invece di*: dal 29 agosto 1917 *leggasi*: dal 20 agosto 1917.

Id. 82ª, id. 1917, » 6776 — DE SANCTIS Ottorino, *invece di*: tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'8 aprile 1917, *leggasi*: tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dall'8 ottobre 1917.

Id. 82ª, id. 1917, » 6801. — La data del decreto col quale venivano nominati sottotenenti di sussistenza e di amministrazione di milizia territoriale rispettivamente i militari: LICARI Francesco, ZAMPINI Antonio, DINI Aurelio, MANZO Giuseppe e MURA Mario. *invece di*: 14 ottobre 1917 *leggasi*: 28 ottobre 1917,

Id. 82ª, id. 1917, » 6802. — BARDONE Camillo, *invece di*: cavalleggeri di Salerno, *leggasi*: cavalleggeri di Saluzzo.

Id. 82ª, id. 1917, » 6803. — FACCU Antonio, *leggasi*: FACEN Antonio.

IL MINISTRO — **Alfieri.**

6.470

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 85ª — 1917 — 23 novembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917.

LUSTIG Alessandro, tenente colonnello medico di complemento, distretto Firenze. — Confermata la promozione provvisoria straordinaria, per merito di guerra, al grado di colonnello medico di complemento, fatta dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 22 maggio 1917, rimanendo stabilite al 24 febbraio 1917 l'anzianità di lui nel nuovo grado e la decorrenza degli assegni.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

CASSINIS cav. Giuseppe, maggiore generale. — Confermata la promozione provvisoria straordinaria, per merito di guerra, al grado di tenente generale, fatta dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 21 ottobre 1917, rimanendo stabilita al 20 settembre 1917 l'anzianità di lui nel nuovo grado.

Dalla stessa data cessa di essere a disposizione del Ministero colonie.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 2 novembre 1917.

Capitano di cavalleria promosso maggiore, con anzianità 6 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 2 novembre 1917:

BARACCA Francesco, reggimento Piemonte Reale cavalleria (comandato battaglione aviatori).	Continua come contro.

Decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916.

Sottotenente di complemento di artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo permanente.
La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

GIARDINA Pasquale, distretto Siracusa, 8 artiglieria fortezza:	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 29 giugno 1916 continuando come contro.

La promozione a capitano nell'arma di artiglieria conferita per anzianità con decreto luogotenenziale in data 29 luglio 1917, al tenente di artiglieria VIALI Mario, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 24 maggio 1917.

Precederà nel ruolo il capitano DONATI Umberto.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 2 novembre 1917.

Tenente di complemento del genio nominato tenente in servizio attivo permanente. La sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto

GORI Luigi, direzione tecnica d'aviazione, distretto Arezzo	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 22 agosto 1917 e destinato 1 genio (comandato battaglione squadriglie aviatori).

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, previa revoca del decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, con la quale veniva promosso capitano di complemento:

BENZO Giuseppe, distretto Torino, deposito bersaglieri Barletta.	Nominato tenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dal 1° novembre 1916, con anzianità 2 marzo 1916 e destinato 12 bersaglieri. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado GARBIN Gaetano. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 1° aprile 1917, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado GARBIN Gaetano.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, previa revoca dei decreti luogotenenziali 6 ottobre 1915, 2 dicembre 1915, 30 novembre 1916, e 21 gennaio 1917, con cui venivano promossi capitani di complemento:

BROCCHI Giuseppe, distretto Arezzo, deposito Arezzo	Trasferito di ruolo dal 18 agosto 1917, con anzianità 19 febbraio 1915 e destinato deposito fanteria Brescia. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 18 agosto 1917.
PICCINI Gino, id. Siena, id. Savona.	Trasferito di ruolo dal 6 giugno 1916, con anzianità 10 maggio 1915 e destinato 41 fanteria. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 6 giugno 1916.
LEONE Ugo, id. Roma, id. Aquila	Trasferito di ruolo dal 12 ottobre 1915, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 13 fanteria. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado VASCO Vittorio. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 30 novembre 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VASCO Vittorio.

FRENGUELLI Brenno, distretto Perugia, deposito Perugia.	Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 51 fanteria. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado BADI Tito. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 22 agosto 1917.
FABRIS Gino, id. Vicenza, id. bersaglieri Verona.	Trasferito di ruolo dal 15 settembre 1917, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato deposito bersaglieri Verona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRENGUELLI Brenno. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 15 settembre 1917.
BOURLOT Luigi, id. Torino, id. 3 alpini (comandato scuola aviatori).	Trasferito di ruolo dal 24 ottobre 1915 con anzianità 5 settembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GIARELLI Rinaldo. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIARELLI Rinaldo.
DARBI Cesare, id. Napoli, id. Alessandria A (comandato scuola aviatori).	Trasferito di ruolo dal 20 luglio 1917, con anzianità 31 ottobre 1915. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARMAGNOLA Luigi. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 20 luglio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate, previa revoca dei decreti luogotenenziali 29 dicembre 1916, 22 aprile 1917, 26 aprile 1917, 16 agosto 1917 e 30 agosto 1917 con cui venivano promossi tenenti di complemento:

Decreto del Comando Supremo 5 agosto 1917.

RAUCCI Alberto, deposito bersaglieri Barletta.	Trasferito di ruolo dal 2 novembre 1916, con anzianità 1° novembre 1915 e destinato 12 bersaglieri. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado FIORASI Francesco. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 2 novembre 1916.
DEL GIUDICE Guido, id. Novi Ligure.	Trasferito di ruolo dal 28 aprile 1917, con anzianità 1° marzo 1916 e destinato 18 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAINERI Edoardo. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 28 aprile 1917.
BORBOTTONI Bruno, id. Novi Ligure.	Trasferito di ruolo dal 16 giugno 1916, con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 44 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado D'AURIA Edoardo. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° gennaio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il p grado D'AURIA Antonio.

Decreto del Comando Supremo 16 agosto 1917

CIMENTI Achille, distretto Cosenza, deposito Aquila.	Trasferito di ruolo dal 10 ottobre 1916, con anzianità 1° maggio 1916, e destinato 13 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAFFARINI Galliano. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 1° febbraio 1917 Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAFFARINI Galliano.

Decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917.

MORRA Raffaele, distretto Roma, deposito bersaglieri Asti.	Trasferito di ruolo dal 23 maggio 1917, con anzianità 1° maggio 1916, e destinato 30 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE BELLIS Mario. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 23 maggio 1917.

Decreto del Comando Supremo 22 settembre 1917.

SANGIORGIO Antonino, distretto Trapani, deposito bersaglieri Bologna	Trasferito di ruolo dal 15 maggio 1917, con anzianità, 15 agosto 1916, e destinato deposito bersaglieri Napoli. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado VIGLIERO Remigio. Promosso tenente ad anzianità con anzianità 15 maggio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VIGLIERO Remigio.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917.

Maggiore di complemento di fanteria, promosso tenente colonnello:

CASATI Alessandro, distretto Milano, deposito Milano ovest.	Con anzianità 24 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Capitano di complemento di fanteria, promosso maggiore:

PARRI Ferruccio, distretto Genova, deposito Pavia.	Con anzianità 25 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

RAVA Carlo, caporale, deposito Torino P	Nominato sottotenente di complemento fanteria, con anzianità 18 giugno 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto del Comando Supremo 21 ottobre 1917.

Sottotenente di complemento di fanteria, promosso tenente:

DOGLIOTTI Federico Carlo, distretto Roma, granatieri Roma.	Con anzianità 4 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Aspiranti ufficiali di complemento di fanteria nominati sottotenenti:

SCOTTI DOUGLAS Giuseppe, granatieri Roma.
BARADELLO Francesco, (B) deposito Torino.

Con anzianità 24 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Con anzianità 30 settembre 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

PANIZZARDI cav. Alessandro, tenente generale in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1917 e nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

ROSACHER cav. Luigi, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Bologna. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 novembre 1917 e collocato a disposizione in soprannumero, a senso dei decreti luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1063 e 19 novembre 1916, n. 1648.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

CORRADI cav. Giulio, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale, con anzianità 8 luglio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° agosto susseguente.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente prima del pari grado DE NEGRI cav. Giov. Battista.

RODINO cav. Angelo, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale, con anzianità 8 novembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre susseguente.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente dopo il pari grado LIUZZI cav. Guido.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra dal 29 ottobre 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

LAMBERT cav. Robustiano.
IORI cav. Ilio.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917,

su proposta del presidente del consiglio dei ministri.

TAGLIAVACCHE Filippo, capitano.
PAGLIERI Giuseppe, id.
CALLARI Francesco, id.

Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 18 novembre 1917.

VIOLA Luigi, capitano legione Verona. — Trasferito a disposizione legione Torino.
RAVENNA Giacomo, tenente id. Genova. — Id. id. id. Napoli.
MAZZONE Carlo, id. id. Torino. — Destinato id. id. Torino.
TORTORELLA Romeo, id. id. Bari. — Trasferito id. id. Torino,
SOLAINI Guido, id. id. Firenze. — Id. id. id. Torino.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

CORÀ cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver compiuti 25 anni di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

MAJO Epimenio, primo capitano fanteria in aspettativa — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dall'8 novembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 6 settembre 1917

GIUDICEPIETRO Vittorio, sottotenente 64 fanteria. — Rimosso dal grado e dall'impiego, dal 25 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

VERSACE cav. Agostino, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di nove mesi, dal 31 dicembre 1916, a Napoli (decreti luogotenenziali 18 gennaio e 2 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 30 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

GASTALDI cav. Bartolomeo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Torino, dal 31 gennaio 1917 (decreto luogotenenziale 11 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un mese, dal 31 maggio 1917.

Richiamato in servizio dal 14 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 30 agosto 1917.

BARTOLI cav. Perugino, colonnello. — Collocato in posizione ausiliaria, d'autorità, dal 1° novembre 1917 in base all'articolo 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

NASCIMBENE cav. Cielio, colonnello deposito 15 fanteria. — Destinato 15 fanteria — Dal 7 settembre 1917.
NANNONI cav. Alfredo, maggiore id 9 bersaglieri. — Id. 9 bersaglieri — Dal 13 ottobre 1917,
BERTINELLI cav. Giuseppe, id. 80 fanteria (comandato comando mobilitato). — Id. 80 fanteria — Dal 16 id.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio dal 1° novembre 1917 a sensi del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

GHI cav. Nicolao, deposito fanteria Siracusa. | ROCCA cav. Umberto, 76 fanteria.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SCARELLA cav. Gustavo, tenente colonnello in aspettativa ad Alessandria.	Destinato deposito 88 fanteria — Dall'8 novembre 1917 — Due mesi.
IOLA cav. Carlo, id. id. id. a Milano.	Id. id. 68 id. — Dal 15 id. — Tre mesi.
OLANO Umberto, capitano id. id. a Roma.	Id. id. 13 id. — Dal 15 id — Cinque mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

IO cav Americo, tenente colonnello, deposito fanteria Sacile.	Destinato deposito 81 fanteria — Dal 7 ottobre 1917.
IVA Pietro, maggiore 85 fanteria.	Id. id. 85 id. — Dal 15 settembre 1917.
ALENTINI Luigi, capitano 28 id.	Id. id. 82 id. — Dal 15 ottobre 1917.
LBINO Ugo, id. deposito fanteria Foggia.	Id. id 90 id. e comandato reparto prigionieri di guerra — Dal 5 id.
NI Vladimiro, tenente 2 fanteria, comandato Ministero guerra, f. q (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 2 id. e comandato Ministero guerra — Dal 25 settembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

RILLO cav. Goffredo, tenente colonnello 2 fanteria.	Dal 30 ottobre 1917 — Sei mesi.
ORI cav. Giuseppe, id. 90 id.	Dal 22 id. Quattro mesi.
SSO Mario, capitano 90 id.	Dal 5 id. — Quattro mesi.
RAUD Lohengrin, id. 11 bersaglieri (comandato scuola militare).	Dal 7 id. — Un anno.
ESCURA Cesare, tenente deposito fanteria Messina.	Dal 27 settembre 1917 — Sei mesi.
GGIOTTO Silvio, id. id 83 id. (comandato R marina Spezia, (f. q in aggiunta ai fuori quadro), decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dall'8 ottobre 1917 — Quattro mesi.
LMAROCCHI Arnoldo, id 5° battaglione bersaglieri ciclisti.	Dal 29 settembre 1917 — Quattro mesi.
BERTI Luigi, sottotenente deposito fanteria Foggia.	Dal 5 ottobre 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria per ragione di età dalla data per ognuno indicata:

BRANCALEONE cav. Giorgio, tenente colonnello deposito 82 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 16 novembre 1917.
SCEBBA Alfonso, capitano deposito 67 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1912, n 1085).	Dal 18 id.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti col nnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni sotto indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917

DE BOURCARD cav. Enrico 6 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MASSIONE cav. Giuseppe.

Con anzianità 5 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GARBARINI cav. Giuseppe, deposito 18 fanteria, f q in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CLEMENTZ cav. Ernesto.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NANNONI cav. Alfredo, 9 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUSCHETTI cav. Emilio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

CALANCHI cav. Polinice, 59 fanteria (comandato IX corpo d'armata).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINEZ cav. Gabriele.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

UTILI cav. Domenico, deposito 11 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINI cav. Ettore.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE MATTEIS cav Oreste, deposito fanteria Sacile.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSENBERG cav. Carlo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917:

SERAFINI AMICI NOBILE DI FABRIANO cav. Adriano, 93 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSETTI cav Olivo.
SCHEZZI cav. Carlo, deposito 61 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGRIGLIENI FARIO cav. Aleardo.
SILVESTRI cav. Ettore, deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. MONDOLFI cav. Raffaello.
BARBIERI cav. Talete, 8 bersaglieri	Id. id. id PIGNONE cav. Giambattista.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917:

VERSÈ cav. Edoardo, comandante scuola applicazione fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARGINA cav. Gherardo.
CICU cav. Duilio, 80 fanteria.	Id. id. id. TALENTI cav. Pietro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

MANGINELLI cav. Pasquale, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BASILE cav. Ettorio.
BERNASCONI cav. Gilberto, deposito fanteria Trapani	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BESOZZI cav. Giuseppe.
BIANCO cav. Arnaldo, bl. id. Padova R.	
DAL MOLIN cav. Cornelio, id. id. Milano ovest.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TUGI cav. Ernesto.
BIANCARDI cav. Luigi, 43 fanteria.	Id. id. id. DE TORREBRUNA cav. Giuseppe.
PINTO cav. Giuseppe, deposito fanteria Torino ovest (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. ROS SEBASTIANO cav. Ernesto.
FRESCO cav. Giovanni, deposito fanteria Milano ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROS SEBASTIANO cav. Ernesto.
ADORNI cav. Angelo, R. corpo truppe coloniali Somalia, a disposizione Ministero colonie.	Id. id. id. DEL CAMPO cav. Paolo.
GIUSTINIANI NOBILE PATRIZIO GENOVESE cav. Carlo, 8 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARANZONE cav. Augusto.
AZZONI cav. Ugo, deposito fanteria Milano ovest.	Id. id. id. BESSON cav. Giovanni.
BELLAVIA cav. Giovanni, bl. id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BESSON cav. Giovanni.
SARAZZI cav. Francesco, 48 fanteria.	Id. id. id. MIGLIO cav. Giuseppe.
COLANTUONO cav. Giovanni, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. SARLO cav. Armando.

CARNEVALI cav. Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 2 ottobre 1917, a Bologna (decreto luogotenenziale 9 novembre 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 2 ottobre 1917.

BONACCI Gabriele, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 1° marzo 1917, a Chieti (decreto luogotenenziale 1° aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 1° settembre 1917.

GIOVANNINI Ettore, capitano 7 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Revocato il decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917, col quale il suindicato ufficiale venne collocato in aspettativa dal 17 settembre 1917 e contemporaneamente richiamato in servizio.

FORNARI Guido, capitano 78 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 26 luglio 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DE SIMEONIBUS Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di diciotto mesi, a Chieti (decreti luogotenenziali 23 marzo e 21 dicembre 1916). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 23 settembre 1917.

PLASSO Gastone, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Napoli (decreti luogotenenziali 19 settembre 1915, 25 maggio e 19 ottobre 1916 e 13 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 19 settembre 1917.

RASORE Paolo, capitano, deposito 87 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado DAURANT Giovanni.

MARTINI Giorgio, capitano, deposito 18 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà precedere nel ruolo dell'arma il pari grado LOCATELLI Giuseppe.

GIRLANDO Giovanni, capitano 91 fanteria. — L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 23 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DIBELLO Florindo.

ROSSI Ernesto, capitano 9 bersaglieri — L'anzianità relativa del controindicato ufficiale viene stabilita in modo che l'ufficiale medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado SCALAMANDRÉ Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico militare sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottolineate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° marzo 1916:

CENTARO Giulio, 72 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAPACCIO Giuseppe

Con anzianità 25 giugno 1916:

FERRO Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAMANNA Francesco.

Con anzianità 1° agosto 1916:

COPPELLO Saturnino, corpo aeronautico, deposito aeronautica (aviatori).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRECO Vincenzo.
FANTINI Nello, deposito fanteria Novara N (circolare 847 *giornale militare* 1916).	Id. id. PERUCCA Domenico.
RIGHETTINI Giulio, 4 alpini	Id. id. id. PRIALE Pietro Francesco.
NATALE Antonio, 19 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. PARLANGELI Gioacchino
ALBANESE Angelo, 1 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZA Salvatore.
BAZZI Luigi, 53 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE GRANDI Gaetano.

Con anzianità 2 agosto 1916:

BOCCHI Giovanni, 77 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STAIBANO Francesco.

Con anzianità 30 settembre 1916:

MARINELLI Leo, regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAGONE Attilio.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

VIVIANI Francesco, 8 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVANNELLI Paolo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

ROBERTI Luigi, deposito fanteria Foggia (circolare 347 *giornale militare* 1916.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORRELLI Federico.
MANIGA Giovanni, 45 fanteria.	Id. id. Rosso Massimo.
MAZZA Giuseppe, deposito fanteria Avellino (circolare 347 *giornale militare* 1916)	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAMPARELLI Giuseppe.

PIAZZA Giuseppe, deposito fanteria Potenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIULIANI Ettore.
PATERLINI Luigi, 36 fanteria.	Id. id. id. SORGATO Antonio.
MARTINELLI Aldo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. FINI Ugo.
POZZI Francesco, 34 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916)	Id. id. id. ROCCO Vincenzo.
LANIA Gregorio, deposito fanteria Livorno	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PARENTI Giuseppe.
COLLARILE Nicola, id. id. Avellino (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MINZONI Giuseppe.
COSTANZO Lorenzo, 79 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. BUONFANTINO Giuseppe.
GURGO Giuseppe, 2 granatieri.	Id. id. C. ROSSI Nicola.
FERRAZZI Angelo, 5 bersaglieri.	Id. id. id. BERSANETTI Bruto.
MANGONI Antonio, 62 fanteria	Id. id. id. PERSIANI Enrico.
GIUSTO Giovanni, 4 alpini.	Id. id. id. CONTINI Francesco.

Con anzianità 31 agosto 1917:

FORNARA Domenico, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORRINO Giovanni.
SCARPA Galliano, 8 id.	Id. id. id. DEL CARRETTO Stefano.
BERTACCHI Mario, deposito fanteria Cuneo.	Id. id. id. SIMETI Vincenzo.
MATTEI Simeone, 3 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado URBANI Alfio.
CONIGLIO Salvatore, deposito fanteria Messina M.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEOTTA Giuseppe.
SPERANZA Ettore, id. id Frosinone.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONETTI Luigi.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

TERMINI Salvatore, 7 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZIVOLI Francesco.
SARRA Michele, 72 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GENGAROLI Ugo.
MION Pietro Antonio, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GENGAROLI Ugo.
MARTELLINI Emilio, 10 fanteria.	Id. id. id. THERIVEL Lorenzo.
FANI Mario, 3 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LALLI Renato.
CAMARDA Giuseppe, 82 fanteria (comandato corpo aeronautico).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LALLI Renato.

MARTINES Giuseppe, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di due anni, a Catania (R. decreto 2 luglio 1914 e decreto luogotenenziale 2 settembre 1915). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di nove mesi dal 2 luglio 1916.

Richiamato in servizio deposito 4 fanteria dal 20 marzo 1917, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate:

SPREAFICO cav. Ferdinando, comandante 15 fanteria	Dal 28 ottobre 1917.
RADINI-TEDESCHI cav. Raffaele, id. 16 id.	Dal 27 id.
CASSOLA cav. Giuseppe, id. reggimento deposito bersaglieri Livorno.	Dal 26 id.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

SPALLANZANI cav. Guido, comandante reggimento deposito Napoli nord.	Dal 31 ottobre 1917.
FIMMANÒ cav. Ermenegildo, id. 62 fanteria	Dal 1° novembre 1917.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

RATTI cav. Giuseppe.	Dal 2 novembre 1917.
BIANCARDI cav. Pietro.	Dal 30 ottobre 1917.

CARGANICO GRIFFI cav. Rizzardo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 4 luglio 1917, a Verona (decreto luogotenenziale 2 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

IORI cav. Illio, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra, dal 29 ottobre 1917, in base all'art 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

GALVAGNO cav. Giacomo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 23 ottobre 1917 — Quattro mesi.
NICOLETTI-ALTIMARI cav. Carlo, tenente colonnello deposito fanteria Lecce.	Dal 24 id. — Sei mesi.
CALVANI M. le maggiore 47 fanteria, f. q. (circolare 78 *giornale militare* 1915).	Dal 12 id. — Sei mesi.
CASSOLA cav. Alfredo, id. 65 id.	Dal 14 settembre 1917 — Sei mesi.
PALAMIDESSI Carlo, capitano 91 id.	Dal 10 ottobre 1917 — Sei mesi.
BLANDAMURA Giovanni, id. 52 id.	Dal 14 settembre 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

STOCCO cav. Cesare, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 1° settembre 1917 — Quattro mesi.
COCCHI cav. Gino, tenente colonnello 66 fanteria.	Dal 22 ottobre 1917 — Un anno.
RUELLE Carlo, capitano deposito 35 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 21 id. — Sei mesi.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli i quali ne sono esonerati dalle date sottoindicate, restando assegnati al deposito del loro reggimento:

BUZZETTI cav. Ettore, incaricato comando 37 fanteria.	Dal 28 ottobre 1917
CAMPANINI cav. Efraim, id. id. reggimento deposito fanteria Lecce.	Dal 27 id.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ciascuno indicata:

PELUSO cav. Luigi, deposito fanteria Chieti.	Incaricato comando reggimento deposito bersaglieri Livorno — Dal 28 ottobre 1917.
SOBRERO cav. Giuseppe, 23 fanteria.	Id. id. id. fanteria Chieti — Dal 29 id
PERRIER cav. Pietro, 10 bersaglieri.	Id. id. id. id. Napoli nord — Dal 4 novembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 4 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

SILIPRANDI cav. Dante, tenente colonnello deposito 67 fanteria (comandato scuola applicazione fanteria.	Destinato 67 fanteria cessando di esser comandato come contro — Dal 26 ottobre 1917.
CAPPELLI Fallero maggiore id. 8 id.	Id. 8 fanteria — Dal 3 novembre 1917.
CANISTRÀ Domenico, capitano id. 93 id	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 2 id.
BERGAMINI Massimino, id. id. 61 id.	Id. 61 fanteria — Dal 26 ottobre 1917.
FREDA Giovanni, id. id. 63 id.	Id. 63 id. — Dal 21 id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

DE MARIA cav. Paolo, tenente colonnello in aspettativa a Torino.	Destinato deposito 93 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 12 ottobre 1917 — Cinque mesi.
TOGGIA cav. Edoardo, id. id. id. a Ivrea.	Id. deposito 54 fanteria — Dall'8 novembre 1917 — Cinque mesi
RAMELLO cav. Vittorio Ambrogio, id. id. id. a Milano.	Id. id. 93 id. e comandato comando mobilitato — Dal 9 aprile 1917 — Undici mesi
VANETTI cav. Luigi, id. id. id. a Napoli	Id. id. 31 id. — Dal 18 novembre 1917.
PEPE Enrico, capitano id. id. a Napoli.	Id. id. 39 id. e comandato divisione militare territoriale di Napoli — Dal 5 id. — Un mese.
GATTAGRISA Vincenzo, id. id. id. a Bari.	Id. id. 14 id. e comandato corpo aeronautico — Dal 10 id. — Tre mesi.
CIGNETTI Guido, tenente id. id. a Savona.	Id. id. 5 bersaglieri e comandato corpo aeronautico — Dall'8 id. id. — Sei mesi.
LONZI Ermedoro, id. id. id. a Chieti.	Id. id. 72 id. e comandato comando mobilitato — Dall'8 id. — Cinque mesi.
CORTASSA Pier Francesco, id. id. id. a Modena.	Id. id. 36 id. — Dal 18 id. — Due mesi.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

TUROTTI Adelchi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Brescia — Richiamato in servizio 77 fanteria, dal 26 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo aeronautico militare e destinati deposito aviatori:

JURETICH Dyalma capitano 49 fanteria.	COLLARILE Nicola, sottotenente deposito fanteria
LUCHERINI Lelio, tenente 2 bersaglieri	Avellino

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 *giugno* 1917:

BEDINI Giuseppe, deposito fanteria Milano ovest	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANOL Carlo.
FABBI Umberto, id. id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. BELLUZZI Ugo.
LAURERI Eduardo, 47 fanteria.	Id. id. id. DE CAROLIS Angelo.
MAZZETTI Mario, deposito fanteria Brescia. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOVETTI Ignazio.
GOTI Giuseppe, id. bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELOZZI Erminio.
MANCHISI Onofrio, 35 fanteria. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CATAVERO Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 *agosto* 1917:

DIANA Ivo, deposito fanteria Aquila.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROBOTTI Giovanni.
LUCCHINI Mario, id. id. Novara sud.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELE Attilio.
VALENSISE Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSETTI Ugo.
CAPOLINO Emilio, 30 fanteria.	Id. id. id. CIOCCA Armando.
ZULIANI Siro, 6 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GHIDELLA Domenico.
ZANETTI Umberto, deposito fanteria Alessandria A.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBIERI Arturo.
RAMONDINI Alfredo, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. ESTROZZI Carlo.
D'ATRI Ugo, id. fanteria Potenza.	Id. id. id. CURGIOLU Enrico.
CIANCABILLA Fulvio 36 fanteria.	Id. id. id. PIRO Carlo.
PALAMENGHI Calogero, deposito fanteria Napoli sud, comandato deposito aeronautica aviatori.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CANALI Mario.
LO PORTO Luigi, 55 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAPINI Giovanni.
LITURRI Carmelo, 15 id. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MARINO Pasquale.
ROSATI Achille, deposito fanteria Piacenza est. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. TINIVELLA Umberto.
VALLANA Ercole, id. id., Catanzaro.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FANELLI Teodoro.
MILANESI Enrico, 60 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUCHI Luigi.
GIORDANO Ado, deposito 81 fanteria.	Id. id. id. RUTIGLIANI Luigi.
PERONI Ulderico, id. fanteria Chieti.	Id. id. id. GAMBA Ruggero.
TARDINI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. PIRELLO Gaspare.
BONFANTI Luigi, 81 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SETARE Andrea.
RICAPITO Domenico, 10 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANCELLA Leopoldo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 *ottobre* 1917 :

SCARTASCINI Giovanni, deposito fanteria Avellino.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GUALNIERI Giovanni.

BRITTELLI Attilio, tenente deposito fanteria Brescia. — L'anzianità del suindicato ufficiale è rettificata come appresso :

Da sottotenente : dal 6 dicembre 1915 è portata al 5 novembre 1915. Da tenente : dal 6 settembre 1916 è portata al 5 agosto 1916.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero :

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate :

Decreto del Comando Supremo 22 *settembre* 1917 :

CALEGARI Giovanni Battista, distretto — deposito 6 alpini. — Trasferito di ruolo dal 6 agosto 1917 con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 4 alpini, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado VIVIANI Francesco.

Promosso tenente ad anzianità con anzianità 6 agosto 1917.

Determinazione ministeriale 18 novembre 1917.

REMONDINI cav. Amos, tenente colonnello, deposito 4 bersaglieri.	Collocato fuori quadro, (circolare 789, anno 1915) dal 13 novembre 1917.
BIANCO cav. Arnaldo, maggiore, deposito fanteria Roma Pad. R. f. q. s. s. (Circolare 789, anno 1915).	Cessa di essere fuori quadro s. s., dal 13 id.

TOMASELLI cav. Edoardo, tenente colonnello 36 fanteria.	Trasferito 11 fanteria — Dal 18 ottobre 1917.
ALIBERTI VASSALLO cav. Carlo Alberto, id. id. 2 id.	Id. deposito fanteria Macerata.
NARDI cav. Tito, id. id. 72 id.	Id. id. id. Savona.
LOMBARDINI cav. Ezio, id. id. 19 id.	Id. 20 fanteria.
MAZZOLI cav. Carlo, id. id. 5 alpini.	Id. 4 alpini.
GHIBAUDI cav. Gerolamo, id. id. deposito bersaglieri Palermo	Id. deposito bersaglieri Barletta.
RICCHIERI cav. Ernesto, id. id. 1 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri — Dal 9 ottobre 1917.
MOLINO cav. Luigi, id. id. 71 fanteria.	Id. deposito fanteria Parma sud-ovest.
NASSI cav. Ulderico, id. id. 41 id.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
REMONDINI cav. Amos, id. id. deposito fanteria Trapani.	Id. id. 4 bersaglieri.
RIVA cav. Pietro, maggiore 85 fanteria.	Id. 49 fanteria.
SILVESTRINI cav. Tullio, id. 70 id.	Id. deposito fanteria Aquila — Dal 17 ottobre 1917.
CHELLINI cav. Clellino, id. 28 id.	Id. id. id. Cremona — Dal 22 id.
BARBIERI cav. Talete, id. 8 bersaglieri.	Id. 5 fanteria — Dal 27 id.
FAVINI cav. Gualberto, id. 36 fanteria.	Id. 82 id. — Dal 10 id.
SCALA cav. Edoardo, id. 14 id.	Id. 71 id. — Dal 12 id.
REBECCHI cav. Carlo, id. 33 id.	Id. 59 id. — Dal 12 id.
BELLARDINI cav. Luigi, id. deposito 60 fanteria.	Id. 25 id. — Dal 13 id.
PONZO cav. Enrico, id. 32 fanteria.	Id. 20 id. — Dal 4 novembre 1917.
LUCENTE cav. Ettore, id. deposito fanteria Cremona.	Id. 10 id. — Dal 4 id.
CARNOVALE cav. Giovanni, id. 30 fanteria.	Id. deposito fanteria Macerata.
MARRAS cav. Salvatore, id. 65 id.	Id. id. id. Savona.
PIANA cav. Carlo, id. 7 alpini.	Id. 6 alpini — Dal 4 ottobre 1917.
ROSETTI cav. Romeo, id. 90 fanteria.	Id. deposito 17 fanteria.

EMERICI cav. Mario, maggiore 37 fanteria (Lodi) [illegible]

PRIMERO cav. Ettore, [illegible] (Parma) per lodevole servizio.

ORTORE [illegible] (Torino), id. [illegible] fanteria.

CONTI cav. Guido, id. 30 fanteria.

CLARICI cav. Guido, id. 32 fanteria.

VIANCINI cav. Flavio, id. 55 id.

GIAZI cav. Luigi, id. 76 id.

VEGA cav. Achille, id. 80 id.

PELLI cav. Nicola, id. 66 id.

DE MAESTRI cav. Timo, id. 76 id.

CLEMENTI cav. Pietro, id. deposito fanteria Massa.

FUCANTI cav. Ettore, id. 90 fanteria.

BUTTAFUOCO cav. Francesco, id. 3 id.

GUALDI cav. Angelo, id. 84 id.

GIUTI cav. Ermo, id. 81 id.

SERAFINI AMICI cav. Adriano, id. 93 id.

BARTOLOTTI cav. Domenico, id. 11 id.

BADOGNY cav. Emanuele, id. 82 id. (encomiato 6 giugno).

CICALI Guido, capitano deposito 80 fanteria.

SIOLI Luigi, id. 31 id.

PALAZZO Arcangelo, id. deposito fanteria Pisa.

ROSSI Luigi, id. 9 bersaglieri.

PANZA Gaetano, id. 38 fanteria.

LATTES Alessandro, id. deposito 79 fanteria.

FAZI Wolfango, id. 36 fanteria.

GUAZZOTTI BONAMUTI nobile Pallade, id. 70 id.

BIANI Edoardo, id. 50 id.

DI DONATO SORRISO Arnaldo, id. 28 id.

COTROZZI Arnaldo, id. 18 id.

CIPPARI Ivo id. deposito fanteria Milano ovest.

PASINETTI Carlo, id. 79 fanteria.

VINCITORIO Michele, id. deposito fanteria Parma sud-ovest.

CONZI Vincenzo, id. id. 2 fanteria.

SILQUI Roberto, id. id. fanteria Messina M.

BARTALINI Giuseppe, id. 13 fanteria.

PETRUZZI Alberto, id. 89 id.

RICHIERI Attilio, id. 10 bersaglieri.

BERTOLACCI Guido, id. 37 fanteria.

CIPOLLINI Silvio, id. 61 id.

RUFFINO Ugo, id. 53 id.

GUIDI Guido, id. 21 id.

BERGAMASCHI Francesco, id. deposito fanteria Lodi.

NASTRI Andrea, id. id. id. Torino ovest.

DE PORCELLINIS Guido, id. id. id. Milano ovest.

URBANI Silvio id. id. id. Salerno S.

MOTTA Giuseppe, id. id. id. Cuneo.

SONNINO Eraldo, id. 81 fanteria.

MASSINETTI Pasquale, id. 28 id.

FEDELE Mario, id. 88 id.

CHIARIOTTI Raul, id. 14 id.

VILLANI Vincenzo, id. deposito fanteria Genova G.

Trasferito deposito fanteria Milano ovest.

id. 76 fanteria.

id. deposito 79 fanteria.

id. 8 fanteria.

id. 66 id.

id. 81 id.

id. 75 id.

id. 85 id.

id. deposito fanteria Genova G.

id. 43 fanteria.

id. deposito fanteria Catanzaro.

id. 86 fanteria.

id. deposito fanteria Roma sud-ovest.

id. id. id. Palermo P.

id. id. id. Novara N.

id. id. id. Novara N.

id. 12 fanteria.

id. 72 id. cessando di essere comandato come contro — Dal 2 agosto 1917.

id. 81 id.

id. deposito 23 fanteria.

id. id. bersaglieri Roma.

id. id. id. Roma.

id. reparto mitragliatrici Fiat Brescia.

id. 9 fanteria — Dal 17 ottobre 1917.

id. deposito fanteria Gaeta — Dal 18 id.

id. id. id. Milano ovest — Dal 19 id.

id. 4 fanteria — Dal 22 id.

id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 23 id.

id. 21 fanteria — Dal 5 id.

id. deposito fanteria Napoli nord — Dal 7 novembre 1917.

id. id. id. Napoli nord — Dal 7 id.

id. 46 fanteria.

id. deposito 69 fanteria — Dal 22 ottobre 1917.

id. id. fanteria Parma sud-ovest — Dal 13 novembre 1917.

id. 11 fanteria.

id. deposito fanteria Genova G.

id. id. id. Siena.

id. id. id. Lecce.

id. id. id. Frosinone.

id. id. id. Milano ovest.

id. 22 fanteria.

id. 22 id.

id. 3 id.

id. 87 id.

id. 66 id.

id. 84 id.

id. 65 id.

id. deposito fanteria Massa.

id. 38 fanteria (reparto mitraglieri Fiat).

id. 6 id.

id. deposito fanteria Cuneo.

DORE Sebastiano, capitano 26 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Cuneo.
GRECO Davide, id. 72 id.	Id. 85 fanteria.
INSOGNA Gino, id. 1 id.	Id. 45 id.
MONTICELLI Attilio, id. deposito fanteria Trapani.	Id. 86 id.
ANTONIUTTI Napoleone, id. 3 alpini.	Id. 7 alpini.
EULA Edoardo, id. 1 id.	Id. 2 id. — Dal 4 ottobre 1917.
CAVALLERO Mario, id. 57 id.	Id. 43 fanteria.
DE SANTIS Giuseppe, id. 15 id.	Id. 44 id.
MORGARI Guglielmo, id. 10 id.	Id. 28 id.
LOVECCHIO Francesco, id. 88 id.	Id. 86 id.
TARCHI Agostino, id. 87 id.	Id. 74 id.
DE MEO Mario, id. deposito fanteria Messina.	Id. 73 id.
CHIARI Cesare, id. id. id. Avellino.	Id. 64 id.
MARINO Pasquale, id. 19 fanteria.	Id. 64 id.
CALVI Pietro, id. 11 id.	Id. 64 id.
ORPIANESI Gaetano, id. 21 id.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest.
RAMPAZZO Pietro, id. deposito fanteria Trapani.	Id. 70 fanteria.
CAPODACQUA Irmerio, id. 30 fanteria.	Id. 70 id.
GAMBASSI Emilio, id., comandato battaglione scuole aviatori (B. 72)	Cessa di essere comandato come contro e destinato deposito 22 fanteria.
SPREMOLLA Nicola, id. deposito 22 fanteria, f. q.	Id. id. id. e destinato id. 31 id. f. q.
DE BLASIS Vittorio, tenente 80 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Salerno 8 — Dal 20 novembre 1917.
MANZELLI Edgardo, id. 9 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Roma — Dall'11 id.
MORETTI Francesco, id. 7 id.	Id. id. id. Roma — Dall'11 id.
SARACENO Lorenzo, id. deposito 18 fanteria f. q. s. s.	Id. id. 39 fanteria f. q. s. s.
GULLO Giuseppe, id. reparto mitraglieri Fiat.	Id. 39 fanteria.
MANFRONCELLI Ubaldo, id. deposito fanteria Girgenti.	Id. deposito fanteria Trapani.
UVA Vincenzo, id. id. id. Catanzaro.	Id. id. id. Girgenti.
PARRABBI Tito, id. 52 fanteria.	Id. id. id. Viterbo.
PARROTTA Antonio, id. deposito fanteria Monza.	Id. id. id. Pistoia Bel.
RAIMONDI Edoardo, id. id. id. Fano.	Id. 87 fanteria.
ZAVOLTA Silvio, id. id. id. Roma nord-est.	Id. deposito fanteria Frosinone.
PANETTA Canio, id. 87 fanteria.	Id. 23 fanteria.
FERRARI Luigi, id. 20 id.	Id. 18 id.
MARACCINI Renato, id. deposito fanteria Ozieri C.	Id. 11 id.
MORTAROTTI Umberto, id. 78 fanteria.	Id. 11 id.
CALI' Vincenzo, id. 57 id.	Id. 4 id.
SAPIENZA Carmelo, id. 86 id.	Id. deposito fanteria Alessandria A.
ALLINEY Guido, id. deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. id. Alessandria A.
BERTELLI Renato, id. 6 fanteria.	Id. 33 fanteria.
DE BONIS Rocco, id. 66 id.	Id. 69 id.
CRAVERO Giuseppe, id. 5 alpini.	Id. 4 alpini (1° battaglione skiatori).
PETRINI Attilio, id. 57 fanteria.	Id. 79 fanteria.
BRICOLO Carlo, id. deposito fanteria Pisa.	Id. 79 id.
BLASI Attilio, id. id. id. Pisa.	Id. 79 id.
GIGANTE Gaetano, id. id. id. Pisa.	Id. 85 id.
TOLINI Guido, id. 86 fanteria.	Id. 85 id.
ODDO Giuseppe, id. 46 id.	Id. 86 id.
TACCHELLA Giuseppe, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. 26 id.
CIRILLO Giovanni, id. id. id. Lodi.	Id. 24 id.
SANTAGATA Ernesto, id. 48 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
ACTIS-CAPORALE Attilio, id. 71 id.	Id. 73 fanteria.
CHIARAMONTI Ercole, id. 75 id.	Id. 73 id.
STEFANELLI Giuseppe, id. 56 id.	Id. 64 id.
TRAPANI Adolfo, id. 8 id.	Id. 64 id.

CORRADINI Pietro, tenente deposito fanteria Catanzaro.	Trasferito 64 fanteria.
PELLICANO Giuseppe, id. id. id. Bologna.	Id. 64 id.
CAMASSA Ferruccio, id. 36 fanteria.	Id. deposito fanteria Novara N.
ZANNONI Dante, id 17 id	Id. id. id. Novara N.
XIMENES Ettore, id. 12 bersaglieri.	Id 2 bersaglieri.
GRECO Giacinto, id. 16 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest
DE MARTINI Arduino, id. deposito bersaglieri Ivorno.	Id. 3 bersaglieri.
RUSSI Alessandro, id. 37 fanteria.	Id. 3 id.
MULÈ Salvatore, id. deposito fanteria Ancona.	Id. 88 fanteria (reparto mitraglieri Fiat).
VALLANA Ercole, id. id. id. Catanzaro.	Id. deposito fanteria Novara N.
BEATO Vito, id. id. id. Ancona.	Id. id. id. Chieti.
GIORDANO Aldo, id. id. 81 fanteria, comandato collegio militare Roma.	Cessa di essere comandato come contro — Dal novembre 1917.
MOHRHOFF Giuseppe, sottotenente id. fanteria Bologna.	Id. deposito fanteria Parma sud-ovest — Dal 1°
MASCHERPA Emilio, id. id. bersaglieri Ancona.	Id. 3 bersaglieri.
ZACCARINI Giovanni, id. id. id. Ancona.	Id. 3 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

CHIZZOLI Antonio, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — La sua anzianità di grado è stabilit 26 settembre 1915.

BOSSI Aristide, già tenente di cavalleria. — Il decreto luogotenenziale in data 7 settembre 1916 è rettific come appresso:

La sua anzianità di grado anzichè al 9 aprile 1916 è fissata al 22 febbraio 1916.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 20 dicembre 1915:

SALVIETTI Giovanni, sottufficiale già nominato aspirante dal Comando Supremo. — Nominato sottoten in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relati con decorrenza per gli assegni dal 20 dicembre 1915, e destinato reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente VITULLO Concezio.

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supr dell'esercito e co. fermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'a stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con anzi assoluta dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915:

CORRADO Alcibiade.	Destinato reggimento cavalleggeri di Roma. Avrebbe seguito nel ruolo il già sottot PALLOTTI Silvio.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917:

PONSIGLIONE Luigi.	Destinato reggimento Nizza cavalleria e comand battaglione aviatori. Precederà nel ruolo il sottotenente Za Pompeo.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

PASQUALI cav. Pasquale Rinaldo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in posizione ausiliaria a decorrere dal 1° dicembre 1917.

MACAGNO Gustavo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di dieci mesi (Decreti luogotenenziali 7 gennaio, 10 giugno e 16 settembre 1917) — Richiamato in servizio effettivo dal 23 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917 e destinato reggimento lancieri di Vercelli.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

GHEZZO Domenico, maggiore di complemento reggimento artiglieria a cavallo, distretto Ravenna. — Già dispensato dal servizio attivo permanente col grado di tenente, è riammesso nel ruolo degli ufficiali effettivi dell'arma di artiglieria col grado di maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917 e destinato reggimento artiglieria a cavallo.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione dalle date sottonotate:

BONO cav. Marco, comandante 6 artiglieria campagna.	Dall' 8 ottobre 1917.
MONTEFINALE cav. Tito, capo ufficio ispettorato generale artiglieria.	Dal 5 id.
CERMELLI cav. Giovanni, comandante 15 artiglieria campagna.	Dal 18 id.
NEGRI cav. Alfredo, id. 9 id. id.	Dal 27 id. e comandato comando corpo armata Genova (territoriale).
GENERALE cav. Umberto, id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Dal 5 id.
CASTELLI cav. Gustavo, id. id. id. id. Pavia (9).	Dal 18 id.

GIUFFRIDA cav. Luigi, colonnello comandante 9 artiglieria fortezza.	**Esonerato dal comando contronotato e nominato comandante il reggimento artiglieria campagna Pavia (9), dal 18 ottobre 1917.**
DE ARCAYNE CONTE DELLA MINERVA cav. nobile don Camillo, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore.	**Incaricato delle funzioni di capo ufficio ispettorato generale artiglieria, dal 5 ottobre 1917.**

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Data del decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
CALLERI cav. Gaetano.	**4 novembre 1917**	**5 ottobre 1917**	**Incaricato delle funzioni del grado superiore.**
CALLOTTI cav. Alfredo.	**4 id.**	**16 id**	**Id. id id.**

POCHY RIANÒ cav. Francesco.	4 novembre 1917	5 ottobre 1917	Incaricato delle funzioni del grado superiore
FAUJAS cav. Alessandro.	4 id.	5 id.	Id. id. id.
GITTARDI cav. Arminio.	4 id.	5 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CAVALLO cav. Michele.	4 id.	5 id.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
MANCINI cav. Ugo.	4 id.	9 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il 6 reggimento artiglieria campagna.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate da Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

	Data del decreto del Comando Supremo	
RICCARDI Enrico, 5 artiglieria campagna.	6 febbraio 1916	Seguirà nel ruolo il già sottotenente ROMANELLI Ugo.
DE ANGELIS Carlo, 1 id. fortezza (costa).	11 id.	Id. id. id. DANIELE Arturo.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa*:

CLERICI Emilio, 6 artiglieria campagna, comandato deposito scuola bombardieri.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente ROSSO Giuseppe
GALLESI Alfredo, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id. id. ZANASI Mario.
RAVASSO Natale Luigi, 15 id. campagna.	Id. id. id. ARPINELLI Anacleto.
PIERI Gioachino, 11 id. id.	Id. id. id. RAMPINI Ettore.
BRUNO Ercole, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. PETRIZZELLI Gaetano.
PAGANI Giannetto, 7 id. fortezza.	Id. id. id. DURANTE Menotti.
PANI Luigi, 10 id. id. (assedio).	Id. id. id. MAZZETTI Enrico.
LIVELI Giovanni, 8 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. FOIS Giovanni.
CAPARCO Giovanni, 20 id. campagna (id. id. id.)	Id. id. id. IMBERGAMO Michele.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa*:

COZZOLINO Dionisio, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il già sottotenente COCCHIA Carlo.
D'ANDREA Fernando, 8 id. id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MANGANO Ettore.
SCARAMUZZI Clemente, 1 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il già sottotenente MOSCAGNA Liberato.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

GIORDANO Gaetano, 1 artiglieria pesante campale. | Seguirà nel ruolo il sottotenente [illegible] Edoardo.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FANCHINI Ercole, 33 artiglieria campagna.
GUERMANI Marco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Seguirà nel ruolo il sottotenente PAPA Giacomo.
Id. id. id. TROIANI Arturo.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CORONA Enrico, 8 artiglieria fortezza. | Seguirà nel ruolo il sottotenente ROSSI Corrado.

Il decreto luogotenenziale in data 16 agosto 1917, riguardante il passaggio nell'arma di artiglieria del tenente di cavalleria BOSSI Aristide, è rettificato come segue, per la parte relativa all'anzianità di grado: anzichè, 9 aprile 1916, leggasi: 22 febbraio 1916.

Il decreto luogotenenziale in data 6 agosto 1916, nella parte relativa al capitano di artiglieria ZUZON Gaetano, è rettificato come segue. La sua anzianità di grado, anziché al 21 novembre 1915 è rettificata al 25 ottobre 1915.

Seguirà nel ruolo il capitano MOROCUTTI Antonino.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

POLANI cav. Angelo, tenente colonnello 11 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 12 ottobre 1917. Richiamato in servizio deposito 11 artiglieria campagna dal 12 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi.

BRINI cav. Gaetano, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 26 agosto 1917). — La decorrenza dell'aspettativa di cui sopra invece del 21 luglio 1917 è fissata dal 4 agosto 1917.

BRINI cav. Gaetano, id. id. id. — Richiamato in servizio dal 5 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 detto e destinato 10 artiglieria fortezza (accodito).

GIOVANNELLI Vittorio, capitano id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 25 giugno 1916). — Id. in servizio deposito 23 artiglieria campagna, comandato Ministero armi e munizioni dal 1° novembre 1917, con decorrenza per gli assegni della data stessa contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

MASNINI Baldassarre, id. f. q., in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 artiglieria montagna). — Rientra nei quadri dal 6 novembre 1917 e destinato 2 artiglieria montagna.

BAROZZI Annibale, tenente 5 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 31 ottobre 1917. Richiamato in servizio deposito 5 artiglieria campagna dal 31 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni della data stessa contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

BARCELLONA Francesco, id. 11 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri). — L'aspettativa stata concessa con decreto luogotenenziale in data 2 dicembre 1916, ed il conseguente richiamo e collocamento fuori quadro ai termini dell'art. 5 (lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1916 n. 1065 e rientrato nei quadri con decreto luogotenenziale 24 giugno 1917, deve essere considerato come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

MELUZZI cav. Onofrio, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TINOZZI cav. Salvatore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

ROMANO cav. Carlo, 3 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GENNARELLI cav. Leonida.
BAGGI NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO NOBILE PATRIZIO GENOVESE NOBILE DEI MARCHESI cav. Giovanni, 19 id. id.	Continua come contro Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SCARAMELLI DEL CAIRO cav. Galeozzo.
AUDIO cav. Edoardo, 1 id. montagna (comandato deposito reggimento artiglieria a cavallo).	Continua come contro.
DAMIANI cav. Alfredo, 24 id. campagna (id. id. scuola bombardieri).	Id. id. Seguiranno nel ruolo il capitano VENIER cav. Sebastiano.
GIORDANO cav. Giuseppe, 7 id. fortezza.	Id. id. Seguirà nel ruolo il capitano CITTADINO cav. Enrico.
LUPORINI cav. Luigi, 23 id. campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano LOMBARDO cav. Giacomo.

Tenente promosso capitano, con anzianità 22 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARTINO Antonino, 9 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano RENNA Bartolo.

Tenente promosso capitano, con anzianità 22 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

ROSSI Aristide, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BIONDI Luigi.

Tenenti promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 20 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PRASSATI Mario, 11 artiglieria campagna.	Continua come contro Seguirà nel ruolo il capitano BRUTI LIBERATI Gio. Battista.
RAVERA Giuseppe, 3 id. montagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PIOLA Oscar.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ZALLOCCO Lino, 6 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ROSICHELLI Rinaldo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa:

CICERO Luigi, 7 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CALI Luigi.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa:

SARTORI Federico, 8 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ROCCA Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

BAZAN Gaspare, 5 artiglieria campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente GALANZINO Francesco.
GHELARDONI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GALANZINO Francesco.
FABARO Salvatore, 1 artiglieria pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BORRELLI Luigi.
ROSSI Aldo, 7 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MONTANARO Francesco.
ANGUISSOLA Ignazio, 5 id. campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CHIAVARINO Guido.
BORTOLOTTI Agostino, 8 id. fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MANLETTI Dino.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 settembre 1917:

BOFFA Carlo, 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente SERRA Luigi.
D'AMBROSIO Domenico, 9 id.id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SERRA Luigi.

Sottotenente promosso tenente con anzianità assoluta e relativa sospesa con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

AGNESE Alfonso, 5 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Determinazione ministeriale 18 novembre 1917.

GHIONE Guido, capitano a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Cessa di essere a disposizione come contro e destinato 8 artiglieria fortezza dal 27 marzo 1915.
MASCARETTI nobile Alessandro, id. id. (id. id.).	Id. id. id. e destinato 8 artiglieria fortezza dal 2 dicembre 1917.

NOTIFICAZIONE.

MANCINI cav. Ugo, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante 6 artiglieria campagna dal l'8 ottobre 1917. — Riconosciuto meritevole del su notato incarico, per merito eccezionale (articolo 17 legge 8 giugno 1913, n. 601).

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

SERUGHI cav. Vincenzo, maggiore 2 genio. — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

RUSSO Silverio, 1 genio	Seguirà nel ruolo il già sottotenente ROGGIERO Giovanni.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BIRRI Ugo, 1 genio. MESSINA Ferruccio, 2 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARENGA Ettore.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

D'AMBROSIO Giovanni, 2 genio. CENA Nicolao, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CANANZI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1917:

BELTRAMINO Giovanni, 1 genio.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicato con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1917 e collocato a disposizione:

BACCAGLINI cav. Alfredo, 2 genio;	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello BRUZZO cav. Carlo.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GUARNA Sebastiano, 4 genio:	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano MAZZIOTTI Fedele.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Determinazione ministeriale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono comandati al battaglione scuole aviatori:

RINALDI Carlo, tenente 61 fanteria. MORVIDI Mariano, id. 2 id. VECCHI Delio, id. 7 bersaglieri.	MESSINA Antonino, sottotenente, deposito bersaglieri Torino.

Complemento

BOTTA Piero, capitano, deposito fanteria Cuneo.
ALBINI Ernesto, tenente, reparto mitraglieri Fiat.
ALUFFI Giuseppe, id., id. id.
BATTAGLINI Cesare, id. 52 fanteria.
SCUDERI Francesco, id. 3 id.
SINISCALCO Michele, id. 62 id.
LOCATELLI Plinio, id. 11° battaglione sciatori alpini.
MARCOLINI Edmondo, id. 8 alpini.
PIRINO Antonio, id. 45 fanteria.
PAVESI Felice, id. 4 alpini.
PONZANO Luigi, id. 4 id.
SOLARO Giuseppe, sottotenente 24 fanteria.
SUFFO Giovanni, id. 19 id.
CALABRESE Giuseppe, id. 62 id.
FERRARI Cesare, id. 77 id.
BOCCIARELLI Emilio, id. 7 alpini.
CORBO Nicola, tenente 63 fanteria.
ROLANDO Fortunato, id. 2 alpini.
CONTARINI Rosario, id. 5 fanteria.
DEL MAZZONE Ugo, id. 30 id.
FERRÉ Felice, id. 8 alpini.
LEONI Italo, id. deposito fanteria Ivrea.
BRIGGI Giovanni, id. 55 fanteria.
DAL FIUME Alberto, id. 52 id.
PALANGE Francesco, id. deposito fanteria Torino P.
PICCONE Donatangelo, id. comando mobilitato.
TESSARI Arrigo, id. 3 alpini.
TOSI Bixio, id. deposito fanteria Pavia.
STRUMIA Tommaso, id. 89 fanteria.
FILIPPETTO Enrico, id. riparto mitragliatrici modello 1907 Fiat.
BERTELLI Agostino, id. deposito fanteria Cuneo.

Territoriale

COSCHIERA Salvatore, tenente (Palermo), distretto Napoli.
ANDREUCCETTI Renato, sottotenente (Lucca), id. Lucca
COBIANCHI Girolamo, id. (Roma), id. Roma.
GERBASIO Carlo, id. (Campagna), id. Campagna.
SCAGNOLARI Alfeno, id. (Pavia), id. Pavia.
VILLANI Andrea, id. (Bologna), id. Ravenna.
GENTILI Nazzareno, id. (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.
PONZETTO Giuseppe, id. (Brescia), id. Mantova.
CAVALIERI Elio, id. complemento 1 granatieri.
CECCHETTO Paolo, id. id. 8 alpini.
MATTOZZI Duilio, id. id. 4 id.
GNISCI Gino, id. id. deposito fanteria Bari.
FASOLA Remigio, id., id. 43 fanteria
CORBI Bernardino, tenente id. deposito fanteria Chieti.
RAGNO Felice, id. id. 4 fanteria

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

FORINO Salvatore, maggiore medico ospedale Caserta. — Promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917, si deve considerare promosso per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601).

Precederà nel ruolo il maggiore medico MASSERANO Giulio.

FIORENTINI cav. Emilio, maggiore medico distretto Firenze. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità assoluta 8 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico RIZI Luigi.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Determinazione ministeriale 18 novembre 1917.

FERRARO cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Napoli (addetto deposito centrale di rifornimento per la Libia e l'Egeo). Trasferito ospedale militare Alessandria (relatore).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

UGHI cav. Cesare, tenente colonnello veterinario scuola militare Modena. — Collocato in posizione di servizio ausiliario per ragione di età, dal 17 ottobre 1917.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

STERBINI cav. dott. Vio, primo segretario di 2ª classe. — Confermato in aspettativa per due mesi, per infermità comprovata, a decorrere dal 1º settembre 1917.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

FABRIS Riccardo, farmacista capo di 1ª classe. — Collocato a riposo per ragione di età, a decorrere dal 31 agosto 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 22 novembre 1917.

FONTANA Giampietro, applicato 6 genio.	Trasferito tribunale Alessandria.
MILEO Maurizio, id. distretto Barletta.	Id. 29 fanteria.
CAMPAGNA Stefano, id. reggimento Nizza cavalleria.	Id. distretto Mondovì.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917.

DIODATO Erminio, già maggiore sussistenza, distretto Bologna. — Cessa di far parte dei ruoli del R. esercito per effetto della riportata condanna in data 20 gennaio 1916, a decorrere dal 21 gennaio 1916.

Decreto luogotenenziale 9 agosto 1917.

ODIONE cav. Cesare, id. carabinieri reali, id. Milano. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1º settembre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

CHETONI cav. Gaetano, tenente colonnello fanteria, id. Lucca. — Id. a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1º settembre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente colonnello promossa colonnello:

GIORGI DI VISTARINO cav. Ippolito, distretto Milano.	Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1º novembre 1917.

Maggiore promosso tenente colonnello:

CRIPPA Giuseppe, distretto Milano.	Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 44 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 1° maggio 1916 n. 666; 1, 2, 3, 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PELIZZA cav. Giovanni, distretto Voghera.	Precederà nel ruolo il colonnello AMICO cav. Matteo.

Con anzianità 26 agosto 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

SARTORI cav. Rodolfo, distretto Piacenza, in servizio officina costruzione artiglieria Piacenza.	Seguirà nel ruolo il colonnello GIANNINI cav. Carlo.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 11 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

CASSONELLO cav. Vincenzo, distretto Siracusa, in servizio 36 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MOSCHINI cav. Carlo.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

MONTORSI cav. Giuseppe, maggiore personale fortezze, distretto Mantova, in servizio 9 fortezza. — Promosso tenente colonnello con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

Decreto ministeriale 12 novembre 1917

DEL MANCINO cav Amos, maggiore generale — Richiamato in servizio temporaneo, dal 12 novembre 1917.

Decreto ministeriale 18 novembre 1917.

PASQUALI cav. Pasquale Rinaldo tenente colonnello cavalleggeri di Roma. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° dicembre 1917 presso il deposito lancieri di Novara.

UGHI cav. Cesare, id. id. veterinario. — Id. come richiamato temporaneamente in servizio dal 17 ottobre 1917, presso la scuola militare di Modena.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

LUCCO Miro, capitano medico di complemento, distretto Venezia. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 luglio 1916, rimanendo confermata la sua nomina a capitano medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916, e si presenterà il mattino del 29 novembre 1917 alla direzione di sanità militare di Torino, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

DE SERRA Pasquale, id. id. id., id. Nola. — Rettificato il nome come appresso: DE SENA Pasquale.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

GROSSI Vincenzo, capitano complemento fanteria promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, con anzianità 31 ottobre 1917. — E' trasferito nella specialità treno artiglieria in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

E' assegnato al 10 fortezza continuando a prestar servizio nel reparto automobilistico, al quale è presentemente addetto.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente promosso capitano, con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

PADOVAN Cesare, reggimento lancieri di Mantova	Seguirà nel ruolo il capitano COMELLA Alfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE FACCI NEGRATI Gaetano, reggimento Genova cavalleria.	Precederà nel ruolo il tenente SANDRELLI Alberto.
CASACCIA Italo, id. Piemonte reale cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente CANZINI Giuseppe.
BEDASSI Enrico, id. cavalleggeri Roma.	Id. id. id. VITELLI Carmine.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

VIROTTA Italo, reggimento Savoia cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Francesco.

L'anzianità del già tenente di complemento dell'arma di cavalleria SAVINI Vittorio, reggimento Piemonte reale cavalleria, distretto Roma, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 30 maggio 1915, deve intendersi rettificata e stabilita al 9 maggio 1915, precedendo nel ruolo il già tenente SOMEDA Giuseppe.

Il capitano di complemento dell'arma di cavalleria SAVINI Vittorio, id. Piemonte reale cavalleria, id. Roma promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, e con anzianità assoluta 26 agosto 1917 anzichè seguito il capitano ANTICI MATTEI Guido, precederà nel ruolo il capitano SOMEDA Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

COLONNA Piero, tenente complemento di cavalleria, distretto Roma. — Trasferito, con effetto dal 1° gennaio 1917, con l'attuale grado ed anzianità (20 febbraio 1916) nel ruolo degli ufficiali di complemento artiglieria, in applicazione degli articoli 3 del decreto luogotenenziale 1° giugno 1916, n. 739; 10 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944; con destinazione all'8 campagna, avrebbe seguito nel ruolo il già tenente RACCA Marcello.

CAMPOS Ruggero, capitano id. id., promosso all'attuale grado con anzianità 17 agosto 1916. — Id. collo stesso grado ed anzianità nella specialità treno artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. E' assegnato al 10 fortezza, continuando nel reparto automobilistico nel quale presta ora servizio.

GIUGNI Gaetano, id. id. fanteria, distretto Ravenna, promosso a tale grado con anzianità 30 novembre 1916. — Id. con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno d'artiglieria in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Seguirà nel ruolo il capitano DE SCALZI Augusto. E' assegnato al 10 fortezza continuando nel reparto automobilistico nel quale attualmente presta servizio.

AGAMENNONE Mario, tenente d'artiglieria 3 fortezza, distretto Roma – La sua promozione al grado attuale effettuata con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, con anzianità 3 novembre 1916, si intende avvenuta nel ruolo del complemento anzichè in quello della milizia territoriale.

Seguirà nel ruolo del complemento il tenente MANSINI Camillo.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivi al rispettivo distretto di residenza:

MONTALBANO Salvatore, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I., distretto Firenze.
PIRODDI Giuseppe, id. id. id. Umberto I, comandato deposito aeronautica (aviatori), id. Genova.
ERRANTE Guido, sottotenente reggimento cavalleggeri Padova, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

D'ORLANDO Guido, già di fanteria, distretto Bologna. — Precederà nel ruolo il capitano SERRANO Giambattista. Si intende assegnato al 10 fortezza (T) e comandato nel reparto automobilistico nel quale attualmente presta servizio.
DAMIONI Fiorentino, 27 campagna, id. Milano. — Seguirà nel ruolo il capitano FAZIO Filippo.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VENTURA Emanuele, 13 campagna, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il capitano CAMPA Alberto.
COLONNA Piero, 8 id. (T), id. Roma. — Id. id. id. RACCA Marcello.
ANDREUZZI Lodovico, 5 fortezza, id. Venezia. — Precederà nel ruolo il capitano RANUCCI Costanzo.
GHERARDI Gherardo, 3 campagna, id. Bologna. — Seguirà nel ruolo il capitano TAZZINI Siro.
ALBINI Arturo, 31 id., id. Teramo. — Id. id. id. VITOLO Ugo.
ARANO Mario, 7 fortezza, id. Torino. — Precederà nel ruolo il capitano JACOUCCI Luigi.
RICHELMY Prospero, 3 id., id. Torino. — Seguirà nel ruolo il capitano PROSPERI Giuseppe.

Con anzianità 15 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

ZEIRO Giovanni Battista, 9 fortezza, distretto Genova.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

TINIVELLA Evaristo, 36 campagna, distretto Torino. — Precederà nel ruolo il capitano POZZI Guido.
VACCARI Mario, 2 montagna, id. Vicenza. — Id. id. id. D'ANNUNZIO Ugo.
BEANO Ferdinando, 7 fortezza, id. Torino. — Seguirà nel ruolo il capitano D'ANNUNZIO Ugo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VITALBA Leonardo, 6 fortezza, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il tenente FORESI Renzo.
VALENTINI Ario, 8 id., id. Forlì. — Id. id. id. BOCCALI Giovanni.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SPAGGIARI Edgardo, reggimento artiglieria campagna Venaria reale (5).	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Giuseppe.

Con anzianità 28 *settembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FERRARO Tomaso, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente SERAFINI Vittorio.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FANCIULLACCI Otello, 3 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVERDINO Emilio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MASSA Andrea, 2 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRI Antonio.
STEFANINI Domino, 10 fortezza, distretto Cremona.	Id. id. id. IARDINI Mario.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE GASPARI Vittorio, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente ALIPRANDI Arturo.
RANDACCIO Guido, 21 campagna, id. Cagliari.	Id. id. id. FERRARI Francesco.
BALIS CREMA Luigi, 24 id., id. Napoli.	Id. id. id. SCHIARINI Primo.
ANTONELLI Mario, 9 fortezza, id. Milano	Precederà nel ruolo il tenente SALOTTOLO Rosario.
FRANCIONI Giovanni, 10 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SARACENI Romualdo.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PASERO Vincenzo, 1 perante campale, distretto Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORINI Edgardo.
GIORDANO Pilade, 11 campagna.	Id. id. id. MARCHIOLI Italo.
BOSCHI Fernando, 30 id.	Precederà nel ruolo il tenente MIGLIARDI Francesco.
ODDONE Francesco, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARANO Francesco.
GERBINO Giuseppe, 7 id.	Id. id. id. FERRARO Giuseppe.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MIRRA Alvino, 27 campagna, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente CIARDIELLO Carlo.
LEONELLI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id. id. ARMENI Gioacchino.
PRETEROTI Enrico, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PORAITI Flaminio.
FRANCESETTI Domenico, 29 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PORRONE Felice.
PORTA Domenico, 22 id. (T) centro automobilistico Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente STORNELLI Luigi.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COCCHIARELLA DE ANGELIS Francesco, 11 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente MINOTTI Camillo.
FANTINI Camillo, 23 id. (T).	Seguirà nel ruolo il tenente DE LELLIS Orazio.
MOTTA' Nicolò, 31 id. (T).	Precederà nel ruolo il tenente VERLINI Leone.
MALATESTA Guido, 15 id.	Id. id. id. SEGALIN Ottorino.
SISTI Riccardo, 13 id. (T) 5ª compagnia automobilisti, distretto Roma.	Id. id. id. PICCIONI Luigi.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PERRIMEZZI Carlo, 9 campagna, distretto Cosenza.	Precederà nel ruolo il tenente DE MARCO Ugo.
XIUME Giovanni, 5 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente FAVRETTI Massimiliano.
BOSSI Carlo, 13 campagna (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. FAZIO Vito.

SERVILLO Giorgio, 2 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente VERNALEONE Giuseppe.
PELLIZZARI Ottorino, 9 fortezza.	Id. id. id. NASTRI Michele.
ORLANDO Alfredo, 21 campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANCELLIERI Renzo.
FERRI Serafino, 1 montagna.	
OGGERO Bernardo, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BERUTTI Mario.
BUTINI Eufrosino, 1 campagna.	Id. id. id. FOSCALE Giovanni.
D'ANNUNZIO Gabriele Maria, 10 fortezza.	Id. id. id. FAGNOCCI Eugenio.
DELLA VENTURA Francesco, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente COGLIOLO Mario.
VOLPES Goffredo, 1 id.	Id. id. id. LO MONTE Giuseppe.
BOCCHI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Id. id. id. SULPIZI Giuseppe.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917 :

KLETTNKAMMER Giulio, 1 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MISCIATTELLI Girolamo.
BOTTURA Giuseppe, 1 fortezza.	Id. id. id. EQUI Giulio.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917 :

VINTANI Leo, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CERRI Ersilio
PACINI Egisto, 22 id.	Precederà nel ruolo il tenente FERRETTI Pietro.
COSSIDENTE Aldo, 4 fortezza.	Id. id. id. FANIA Vittorio.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917 :

MACIOTTA Marco, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BUFALINI Gaspare.
VECCHINI Pietro, 3 campagna (T., 3ª compagnia automobilisti.	Id. id. id. RICCI Umberto.
JOVINE Rocco, 7 fortezza.	Id. id. id. PARODI Gaetano.
GENOVA Giovanni, 5 id.	Id. id. id. FERRARI Settimo.
PIVA Celestino, reggimento artiglieria a cavallo (T) 2ª compagnia automobilisti.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSATI Carlo.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917 :

PALERMO Pietro, 28 campagna, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente PERRONE Luigi.
PELLEGRINI Giulio, 25 id. (T) (1ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. PERRONE Ercole.
FROLA Francesco, 2 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente VIOLINI Alessandro.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917 :

CASTAGNERI Guido, 9 fortezza.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità ed assegnazioni per ciascuno indicate :

CASTELLARI Enrico, distretto Bologna.	Con anzianità 25 settembre 1917, 3 artiglieria campagna.
MARTINI Vincenzo, id. Savona.	Id 18 ottobre 1917, 16 id. id.

ISOLA Gastone, militare, distretto Firenze. — È nominato sottotenente di complemento, arma di artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnato 6 fortezza (comandato direzione tecnica aviazione). Si presenterà per assumere servizio il mattino del 3 dicembre 1917.

I seguenti militari, già volontari del disciolto corpo dei volontari ciclisti ed automobilisti, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (T), per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 966.

Sono assegnati alle compagnie automobilistiche del reggimento artiglieria a cavallo, per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 3 dicembre 1917:

CALDERONI Alberto, soldato reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), distretto Milano.	2ª compagnia automobilisti.
GASTALDI Ezio, id. id. id. id. (2ª id. id.), id. Brescia.	2ª id. id.
CARATTI Francesco, id. id. id. id. (6ª id. id.), id. Sacile.	6ª id. id.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti promossi a tale grado, coi decreti luogotenenziali per ciascuno indicati è rettificata e stabilita come appresso:

BETTI Flaminio, 2 fortezza, distretto Siena.	Decreto luogotenenziale 27 febbraio 1916 — Anzianità 18 maggio 1916. Precederà nel ruolo il tenente LERANI Oscar.
MASTANDREA Antonio, 30 campagna, id. Trapani.	Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916 — Anzianità 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente IMPERI Alfonso.
GEMMA Turreno, 2 montagna, id. Spoleto.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 — Anzianità 29 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GUERRIERA Francesco.
PALAMARA Onofrio, 10 fortezza, id. Savona.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 — Anzianità 18 maggio 1916. Precederà nel ruolo il tenente GALLINA Amedeo.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono trasferiti nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 12 giugno 1917 n. 944, passando effettivi ai rispettivi distretti di residenza:

CAVALLONI Giovanni, tenente 31 campagna, distretto Teramo.	CORNER CAMPANA Gaetano, sottotenente 3ª campagna, distretto Venezia.
LUPPIS Armando, id. 13 id., id. Ravenna.	BRUNI Carlo, id. 8 fortezza, id. Modena.
MONTESI Mario id. 3 fortezza id. Roma.	
CAPASSO TORRE Giovanni, sottotenente 8 fortezza, distretto Roma.	

SACCHETTI Antonio, sottotenente complemento artiglieria, 16 campagna (T). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917 che ne conferma la nomina siccome proveniente dagli aspiranti dell'arma stessa.

I seguenti sergenti provenienti dai volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, (T) con anzianità 15 luglio 1917, in applicazione dell'art. 11 della legge 24 luglio 1896 n. 254.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 3 dicembre 1917:

D'ANGELO Tommaso, 10 campagna (T), distretto Campagna.	12 campagna (T). Precederà nel ruolo il sottotenente APPERTI Ettore.
CARANI Filiberto, 13 id., id. Reggio Emilia.	3 campagna (T). Precederà nel ruolo il sottotenente STAGNOSE Guido.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1952, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente promosso capitano, con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PELLEGRINI Emilio, 1 genio, distretto Pisa.	Precederà nel ruolo il capitano GRIFFINI Alberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL ZANNA Antonio, 2 genio, distretto Siena.	Precederà nel ruolo il tenente MARTINI Alfredo.

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MADERNO Achille Fulvio, 1 genio, distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZI Sebastiano.
CORTELLA Gustavo, 1 id.	Id. id. id. DE DONÀ Carlo.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FERRARI Emanuele, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).	Seguirà nel ruolo il tenente GIROSI Adelchi.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

NEGRI Teresio, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).	Seguirà nel ruolo il tenente DE VECCHI Guglielmo.
FAILLA Domenico, 5 genio.	Id. id. id. RODELLA Mario.
ROTOLO Sebastiano, deposito aeronautica aviatori.	Id. id. id. MASCHERANA Cristoforo.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

SCAVINO Pietro, 2 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGNANA Arnaldo.
SCHIFI Luigi, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente POLLINI Guido.

Con anzianità 1 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GATTI Alberto, 6 genio.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MAI ni GIROSI
MIGLIOLI Delfino, 6 id.	Adelchi.
GANDOLFI Attilio, 2 id.	Precederà nel ruolo il tenente CERRATO Domenico.
GILARDI Umberto, 6 id., distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Alfredo.
REGAZZONI Barnaba, 1 id., id. Padova.	Id. id. id. GUNZINA Giovanni.

L'anzianità del tenente di complemento del genio PELLEGRINI Emilio, 1 genio, distretto Pisa, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, viene rettificata e stabilita al 29 febbraio 1916.

L'anzianità del tenente di complemento del genio BENETTI Artemide, 3 id., id. Verona, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, viene rettificata e stabilita al 1 giugno 1916 seguendo nel ruolo il tenente ADAMOLI Antonio.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 3 dicembre 1917:

COTTONE Nicolò, soldato 18 fanteria, distretto Palermo.	1 genio.
LAVEZZARI Luigi, caporal maggiore reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.	Deposito aeronautica (dirigibili

DE PAOLIS Dorino, soldato 318° battaglione milizia territoriale, distretto Aquila.	3 genio.
PUTTAPELLI Giuseppe, soldato, id. Roma.	1 id.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo, cui sono assegnati il mattino del 3 dicembre 1917:

BORDO Pietro, soldato 25° artiglieria campagna distretto Torino.	Battaglione scuole aviatori.
VOLONTÀ Biagio, caporale battaglione scuola aviatori, id. Monza.	id. id. id.
FERRARIS Francesco, soldato id. id. id., id. Vicenza.	id. id. id.

ZUCCHINI Ruggero, sottotenente 3 genio, distretto Livorno. — Trasferito a sua domanda nel ruolo degli ufficiali di riserva, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivo al distretto controindicato.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio:

GIANOLLE Francesco, sottotenente decorato aeronautica (aviatori).	GRIGNANO Teodoro, aspirante 2 genio.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti capitani di fanteria, sono promossi al grado di maggiore per meriti eccezionali, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale n. 1267, del 9 agosto 1917:

Con anzianità 7 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

TOGNI Pietro, id. distretto Milano, deposito Milano est.

Con anzianità 28 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

Alberico, distretto Treviso, 7 alpini.

L'anzianità dei seguenti capitani di fanteria promossi per merito di guerra dal Comando Supremo, con scadenza 20 novembre 1915, confermato con decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915 e fissata col decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, al 1 novembre 1915, viene portata invece alla data a fianco di ciascuno indicata:

BIANCO Donato, distretto deposito Aquila.	1° novembre 1915.
[illegible]NTE Aurelio, id. Aquila, 52 Aquila.	3 id.

L'anzianità nei contro indicati capitani di complemento di fanteria, promossi per meriti eccezionali con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 è portata al 30 settembre 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

Precederanno nel ruolo il capitano TIRAPOLI Augusto.

[illegible]SZA Giuseppe, distretto Napoli, deposito Nocera.	
[illegible] Francesco, id. Bari, 116 id. Polignano.	
[illegible]BA[illegible] Antonio, id. Vicenza, 8 alpini.	

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva nell'arma stessa, a sensi dell'art. 5 del decreto Luogotenenziale n. 1... del 10 giugno 1917.

Capitani:

ZAPPELLONI Filippo, distretto Vercelli, deposito Vercelli.
MONTESI Gino, id. Lecco, id. Lecco.
BERT Paolo, id. Pavia, id. bersaglieri Asti.
CASTELLI Alcide, id. Milano, id. Bergamo.
DE FALCO Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli sud.
VILLANI Michele, distretto Milano, deposito Avellino.
SARONNI Giovanni, id. Milano, id. Varese nord.
FIORENTINI Amleto, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.
PASQUALUCCI Renato, id. Roma, id. Roma nord-ovest.

Tenenti.

RIPOLI Ranieri, distretto Livorno, deposito Parma nord-est.
SCAPINI Ugo, id. Roma, id. Spoleto.
LOMBARDI Enrico, id. Roma, id. Arezzo.
BARON Luigi, id. Padova, id. Viterbo.
DI FABIO Giuseppe, id. Chieti, id. bersaglieri Ancona.
PITIMADA Giuseppe, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
FRITTOLI Duilio, id. Milano, id. Verona.
FERRARI Francesco, id. Castrovillari, id. Cremona.
TRONCA Francesco, id. Campobasso, id. Milano ovest.
PANE Carlo, distretto Pinerolo, deposito Torino P.
PERSICO Michele, id. Torino, id. Torino P.
ZANOLETTI Angelo, id. Milano, id. Milano ovest.
MAZZON Giovanni, id. Venezia, id. Treviso.
ZANELLO Giovanni, id. Casale, id. Torino ovest.
FUMAGALLI Mario, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
VITALE Giorgio, id. Milano, id. Milano est.
D'AMATO Ferdinando, id. Napoli, id. Napoli nord.
TESTUZZA Agostino, id. Catania, id. Siracusa.
LICARI Francesco, id. Roma, id. Cosenza.

Sottotenenti:

GIULIANO Angelo, distretto Palermo, deposito Palermo C.
GUGLIELMINETTI Riccardo, id. Torino, id. Torino est.
CAMMARATA Agatino, id. Caltanissetta, id. Verona Ve.
TEDESCHI Francesco, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
FABBRICHESI Riccardo, id. Padova, id. Padova R.
BONSERVIZI Giuseppe, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.
BONCIANI Aldo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
STIGLIANI Lorenzo, id. Castrovillari, id. bersaglieri Barletta.
LOMBARDO Nicolò, id. Trapani, id. Salerno S.
LAURIANO Filadelfio, id. Palermo, id. Palermo C.
PETTINARI Giuseppe, id. Ancona, id. Viterbo.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

DE STEFANI Emilio, capitano, distretto Verona, deposito Verona Ve.
GARASSINO Lorenzo, sottotenente, id. Torino, id. Ivrea.
CANTONI ANSERINI Giovanni, id., id. Torino, 3 alpini.
GRISONI Bartolomeo, sottotenente distretto Novara, 4 alpini.
FINATI Vincenzo, id. id. Napoli, deposito Caserta.
CIRRI RESCIGNO Domenico, id., id. Salerno, id. Benevento.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917

GUARDABASSI Francesco Maria, tenente fanteria deposito granatieri Parma, promosso capitano con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti tenenti di fanteria, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FITTIPALDI Gennaro, distretto Napoli, deposito Aquila.	Seguirà nel ruolo il capitano CONCINI Antonio.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BIGANTI Alberto, distretto Reggio Calabria, deposito Spoleto.	Seguirà nel ruolo il capitano ARNONE Emilio.
MAZZA Orazio, id. Teramo, id. Padova P.	Id. id. id. FELICE Giovanni Battista.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RENZI Pasquale, distretto Potenza, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo il capitano UBERTI Giacomo.
MARI Italo, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. LIOCE Raffaele.
BUONOPANE Ernesto, (B) id. Benevento, id. Barletta.	Id. id. id. PIANU Giuseppe.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TUDINO Alessio, distretto Gaeta, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il capitano DE CAPUA Emilio.
PENCO Attilio, id. Cagliari, 2 alpini.	Id. id. id. SANTORO Alberto.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BELLOTOMA Ferdinando, distretto Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano LEONARDI Ambrogio.
ZENATELLI Benedetto id. Verona, direzione artiglieria Verona.	Id. id. id. UBERTI Alessandro.
PERUCCHI Silvio, id. Belluno, deposito Arezzo.	Id. id. id. FONTANA Amerigo.
MARENGO Ennio, id. Genova, id. Parma sott-over.	Id. id. id. LIVERZANI Bartolomeo.
SANTONOCITO Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Palermo C.	Id. id. id. BARZAGHI Pietro

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

CAMAGNA Pasquale, distretto Genova, direzione artiglieria Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano GHERLENDA Arturo.
AICARDI Lorenzo, (B) id. Milano, deposito Brescia.	Id. id. id. CATTANEO Romano.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

SANTORO Carmelo, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano PANNONE Adolfo.

Con anzianità 23 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

PASQUALUCCI Amedeo, distretto Aquila, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano ANTONACCI Bartolomeo.
CANDRILLI Salvatore, id. Caltanissetta id. Caltanissetta.	Id. id. id. ORLANDO Michele.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

CURLETTO Luigi, distretto Genova, direzione artiglieria Terni.	Seguirà nel ruolo il capitano CAVUOTI Rocco.
LAGOMAGGIORE Pietro, id. Genova, 5 alpini, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. BORGIOLI Gino.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917

NICOSIA Nicolò, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Precederà nel ruolo il capitano BOZZETTI Giulio
POZZAN Amleto (B) id. Torino, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il capitano FRATTAROLI Giovanni.
SAVAGNONE Filippo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. SEGRE Marcello.
OTTELIA Pietro, id. Lucca, id. Torino ovest.	Id. id. id. DOTTO Pio.
AMBROSINI Vittorio, id. Roma, id. Varese nord.	Id id id. FRANCARDI Pietro.
TADDEI Alberto, id Firenze, id Siena.	Id id. id. BARILLARO Nicola.
LUCATELLI Giuseppe, id. Savona, id Bergamo	Id. id. id. MOLINARI Carlo.
LAZZARINI Giuseppe, id Padova a Brescia	Id. id. id. PANARO Alfredo
IARETTI SODANO Attilio, id., Torino, id. Vercelli.	Id. id. id. BRENCI Alessandro
CIANCIMINO Francesco, id. Palermo, id. Parma nord-est.	Id id. id. CUTICETTA Antonino
CUTRUPIA Santo, id. Messina, id Torino ovest.	Id. id. id. PONTILLO Giuseppe.
GIACOMELLI Arturo, id. Venezia, id. Massa.	Id. id. id. POLIZZI Guglielmo.
BUGLIARELLO Luigi, id Catania id. Vercelli.	Id id. id. BENEDETTI Carlo.
ROGHI Raul, id. Milano, id. Novara V. sud.	Id id. id. PORTA Cesare
SIRENA Dante, id. Belluno, id. Treviso	Id. id. id. VALLINO Luigi.
MORALI Enrico, id Bergamo id. Bergamo.	Id. id. id. BALDI Augusto.
ROSATI Carlo, id. Novara, id Novara N.	Id. id id. CALAMAI Mario.
VALLETTA Eugenio, id. Lecce, id. Lecce.	Id id. id. CROCCO Piero.
ZUCCHELLO Ottorino, id. Massa, id Ferrara	Id. id id. ROTONDI Giuseppe.
BONOMI Giovanni, id. Milano, Alpini	Id. id. id. MEALE Agostino.
CESARETTI Paolo, id Spoleto, deposito Spoleto	Id id. id. FAVARA Virgilio.
AMATI Lorenzo, id. Spoleto, id. Spoleto.	Id. id id. MILLERO Giovanni Battista
MORELLI Silvio, id Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id RIMEDIOTTI Giulio.
CORSINI Alfredo, id. Pistoia, id Tortona	Id. id. id. ZANUSSI Antonio.
GUELI Pietro, id. Palermo, id. Ancona	Id. id. id. STAMPA Giovanni.
PACIFICI Bruno, id. Firenze id. Arezzo	Id. id. id. FERRANOVA Giovanni.
PONTI Giuseppe, id. Alessandria, id. Forlì.	Id id. id. SCALI Giovanni Battista.
SARTORI Carlo, id. Padova, id Padova P.	Id id id PIZZAGALLI Cesare.
TORRETTA Luigi, id. Milano, id Parma nord-est.	Id. id. id. FORZA Guido.
ANTOCI Epifanio, id Cefalù id Trapani	Id. id. id SANGUINETTI Adolfo.
TELLARINI Gaspare, id. Ravenna, id Livorno.	Id. id. id. CHIONCHIO Antonio
CAPRILI Gino, id Lucca, id Pisa	Id. id. id. TERZOLA Giovanni.
GRAZIANI Gino, (B) id. Livorno, id. Bologna.	Id. id id GRILLI Mario.
PARODI Armando, id. Genova id Varese nord.	Id. id. id LESSONA Michele
DONADONI Mario, id. Cremona, granatieri Parma	Id. id id. BONDI Mario.
CAPPELLIN Luigi, id. Venezia, deposito Belluno	Id. id id RICCI Claudio.
MARTINES Salvatore, id. Padova, id. Varese nord.	Id. id. id PASINATI Luigi.
STIATTI Luigi, id. Roma id. Livorno	Seguiranno nel ruolo il capitano FUMAGALLI Camillo
ZINGARELLI Mauro, id Roma, id Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano TRIPOLI Francesco.
TORRE Antonino, id Catania, id. Nocera.	Seguiranno nel ruolo il capitano BASILIO Tommaso
ROGHI Bruno, id. Milano, id Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il capitano FORNIGONI Luigi
CAIAPAJ Giulio, id. Roma, battaglione aerostieri.	Id. id. id. SOAVE Egidio.
BERTARINI Antonio, id Como, battaglione dirigibilisti	Id. id. id. SCRINZI Alessandro
CONSALA Pietro, id. Potenza, deposito Napoli sud.	Id. id. id. BORIANI Antonio
MONTANARI Vito, id. Ravenna, id. Brescia.	Id. id. id. MANONI Cesare.
MAFRISCIANO Valentino, id. Napoli, id Cremona	Id. id. id. PASQUALINI Bernardo
SECRETO Guido, id Torino, id. Catania.	Id. id. id LAVORATA Paolo.
GOGGIOLI Gino, id. Firenze, id Novara N.	
MARTINI Vincenzo, (B) id. Roma, id. Livorno.	

CIMINO Antonio, distretto Reggio Calabria, deposito Ravenna.	Seguirà nel ruoo il capitano BRUTTI Giovanni.
PAGNANELLI Riccardo, id. Roma, 5 alpini.	Id. id. id. MILANESE Angelo.
GUAZZARONI Spartaco, id. Macerata, deposito Macerata.	Seguiranno nel ruolo il capitano PALAZZUOLI Michelangelo.
FESTUCCI Arrigo, id. Perugia, id. Perugia.	

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

CAMPESI Vittorio, tenente fanteria, deposito Piacenza ovest. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso per meriti eccezionali con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 19 novembre 1916.
Precederà nel ruolo il tenente BERTORA Luigi.

RAMASCO Felice, id. id., distretto Napoli, deposito Napoli nord. — Id dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, è portata al 31 ottobre 1915.
Seguirà nel ruolo il tenente MALLARDI Vito.

RAMASCO Felice, capitano id., id. Napoli id. Napoli nord. — Id. dell'ufficiale controindicato promosso con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, è portata al 30 novembre 1916.
Seguirà nel ruolo il capitano BURGALETTO Faustino.

CECCANO Francesco, tenente id., id. Frosinone, id. Frosinone. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto 29 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BRIOSCHI Carlo.

COLAJACOMO Giuseppe, (B) id. id., id. Roma, id. Napoli. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CATURANI Alfredo.

TARALLO Gaetano, id. id., id. Napoli, id. Macerata. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente POLICRETI Alessandro.

PADULA Giuseppe, id. id., id. Lecce, id. Mondovì. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VENOSA Vincenzo.

NASINI Mario, id. id., id. Ascoli Piceno, id. Ancona. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente TRAINI Giovanni Alessandro.

GARRIELLI Eusebio, id. id., id. Frosinone, id. Frosinone. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente SANESI Giuliano.

MACIS Enrico, id. id., id. Cagliari, id. Salerno C. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BERIO Vincenzo.

PUGLIESE Pietro, id. id., id. Bari, id. Potenza. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PROTANI Massimo.

NICOLI Ferdinando, id. id., id. Lecce, id. Potenza. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, è portata all'8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente DE CAROLIS Giuseppe.

FERRARA Riccardo, id. id., id. Barletta, id. Potenza. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è portata all'8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente TOGNALA Pietro.

LEPORE Michele, id. id., id. Barletta, id. Treviso. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 19 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FERRAIOLO Raffaele.

CARALLO Luigi, id. id., id. Napoli, id. Benevento. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESI Alberico.

NIGRO Antonino, id. id., id. Barletta, id. Pisa. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FRANCO Giuseppe.

SENESI Alfonso, tenente fanteria, distretto Siena, deposito Arezzo. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruo. il tenente ANSELMI Anselmo.

BACCHI Alfredo, id id., id Modena, id. Sacile. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BONTADI Lido.

PICCIRILLI Tito, id. id., deposito bersaglieri Roma, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Id. dell'ufficiale sopra indicato, promosso con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CAYRE Arturo.

PASCA RAYMONDO Francesco, id. id., distretto Lecce, deposito Perugia. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BERRONE Arnaldo.

MAFFEI Ruggero, id. id., id. Avellino, id. Vercelli — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PONSIO Mario.

MAROTTA Ezilio, id. id., id Napoli, id. Verona Vi. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MONTANARI Giulio.

BARDI Giuseppe, id. id., id. Livorno, id. Frosinone. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MAGGIONI Giuseppe.

GROSSI Cornelio, id. id., deposito Lecco — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente DE VITA Bernardino.

GRIMALDI Carlo, id. id., distretto Napoli, deposito bersaglieri Napoli. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente VERA Giambattista.

SCARPA Emilio, id id., deposito bersaglieri Barletta. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FEDELE Leone.

FAUSTINI Tommaso, id. id., deposito Roma nord est. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente MOLFESE Giovanni.

TAMBURINI Marino, id. id., id. Udine. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente COLAVECCHIA Michele.

GIUFFRIDA Michele, id. id., id. Ascoli Piceno. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Torquato.

RIGHINI Cesare, id. id. 6 alpini. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, è portata al 31 agosto 1916
Seguirà nel ruolo il tenente SCHENONE Angelo.

VOLPICELLI Antonio, id. id., distretto Siracusa, deposito Verona Ve. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CERCO Pietro.

TINTI Alfredo, id. id., id. Cremona, id. Brescia. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, è portata al 31 agosto 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LA MARCA Antonio

SAVONA Ferdinando, id. id., deposito Torino est. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, è portata al 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente GUGLIELMINO Giulio.

FORLANI Umberto, id. id., id. Brescia. — Id dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, è portata al 19 novembre 1916
Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Attilio.

GALLOTTI Aldo, id. id., (8) id. Bologna. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, è portata al 21 dicembre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LIEGGI Giovanni.

BUONASSISI Umberto, tenente fanteria distretto Foggia, deposito Brescia. — L'anzianità dell'ufficiale confermandato, promosso con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, è portata al 27 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente SFORZA Antonino.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

Nei casati e nomi dei seguenti ufficiali di fanteria, sono effettuate le rettifiche risultanti a fianco di ognuno:

LUISETTI Marino, tenente distretto Modena, deposito Modena.	LUSETTI Marino.
LESI Francesco, id. Roma, id. Spoleto.	LETI Francesco.
LIBRAUDO Gaetano, id. Catania, id. Genova.	LIBRANDO Gaetano
COGLIANO Marco, id. deposito Napoli sud.	CAGLIANI Mario.
MOTTA Gustavo, sottotenente, distretto Catania, deposito Ferrara.	MOTTA Gaetano
BATTAGLINI Vittorio, id. deposito Massa.	BATTAGLINI Vittorino.
DE NITTIS Paolo, id. distretto Foggia, deposito Padova.	DE NITTIS Matteo.
CANCINO Ottorino, id. deposito bersaglieri Roma.	CAUCINO Ottavio.

ALAIMO Edoardo, tenente fanteria, deposito Siracusa.	Rimosso dal grado.

SCIURBA Giovanni, sottotenente fanteria, distretto Palermo C. — Promosso di tenente con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenze degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente SPADONI Leopoldo.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dei decreti luogotenenziali 14 novembre 1915 n. 1646 e 20 novembre 1916 n. 1652.

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

GHIA Giuseppe, distretto Genova, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente SANDRI Paolo.

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DIAFERIA Alfredo, distretto Foggia, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente LAMARINA Giuseppe.

Con anzianità 8 giugno 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

BERNARDINI Renzo, distretto Firenze, deposito Firenze sud est	Seguirà nel ruolo il tenente CECARO Domenico.
DUCA Salvatore, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. RIPOSIO Carlo.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SCROFANI Luigi, distretto Siracusa, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLERONE Biagio.
SPINA Carmelo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. SCALFI Oreste.
MAGGIORE Quintino, id. Lecce, id. Novara N.	Id. id. id. CONTADINI Giuseppe.
SALVATELLI Goffredo, id. Bari, id. Bologna.	Id. id. id. VAGO Achille.
MORETTI Andrea, id. Bergamo, id. Ravenna	Id. id. id. ANTONINO Attilio.
CLIMA Mario, id. Milano, id. Pisa.	Id. id. id. MAZZELLA Luca.
CHIGLA Vincenzo, id. Teramo, id. Como.	Id. id. id. ROSELLI Ambrogio.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LA PAGLIA Alberto, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente BARTOCCI Giuseppe.
FAGETTI Ottavio, id. Alessandria C.	Id. id. id. ION Emilio.
ROSSI Angelo, id. Como.	Id. id. id. BERRETTINI Ivan.
DE ANGELIS Giulio, id. Spoleto.	Id. id. id. BELLINI Giovanni.
RAMPONI Giulio, id. Milano ovest.	Id. id. id. RIOLO Natalino.
SPERA Sirio, id. Catanzaro.	Id. id. id. FERRARI Giulio.
FRANZINI Mario id. Gaeta	Id. id. id. SECCHI Claudio.
CAPOROSSI Ezio, id. Roma nord-est.	Id. id. id. OMODEO Gaspare.
BARTOLINI Francesco, distretto Firenze, deposito Bologna.	Id. id. id. RADOGNA Pietro
LORENZONI Rodolfo id. Rovigo, id. Siena.	Id. id. id. LOLLI Adelmo.
BERTELLI Ettore, id. Bologna, id. Brescia.	Id. id. id. PUCCI Camillo.
FORTI Ubaldo, id. Genova, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CURTOTTI Alfredo.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PALMENTOLA Aldo, distretto Lecce, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente GABRIELLI Eu ebio.
GUARDUCCI Foresto, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. MANTEGAZZA Carlo.
ALLEGRINI Augusto, id. Frosinone.	Id. id. id. DELLA VALLE Carlo.
RIZZI P ro, id. Potenza.	Id. id. id. DI RICCO Umberto.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LAPPETITO Cesare, distretto Barletta, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ATRI Luigi.
PALLESTRINI Aldo, deposito Mantova.	Id. id. id. ZANI Dino.
RIZZOLI Giovanni, id. Bergamo.	Id. id. id. CARRARA Benigno.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SILVESTRI Attilio, (B) distretto Napoli, deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLARO Mariano.
AFFER Virgilio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. MAIORANA Carlo.
CARLESI Medardo, id. Firenze, id. Forlì.	Id. id. id. COCCHIA Antonio.
GERARDI Baldassare, id. Trapani, id. Girgenti.	Id. id. id. SALERNO Francesco.
SCHIANINI Duilio, deposito Trapani.	Id. id. id. KNECHEL Edoardo.
POLLARA Giuseppe, (B) id. Brescia.	Id. id. id. DI TORO Edoardo.
DE FELICE Antonio, id. Alessandria C.	Id. id. id. CONTI Alessandro.
BALLERINI Pietro, distretto Como, deposito Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIRAINO Antonino.
ROLI Ugo, id. Modena, id. Modena.	

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

INFANTE Oreste, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente BENCO Diomede.
MEZZETTI Angelo, distretto Orvieto, deposito Spoleto.	Id. id. id. CRESPI Umberto.
SOLLIMA Francesco, deposito Catania.	Id. id. id. CARASCI Martino.
ONOFRI Gilberto, id. Lecce.	Id. id. id. CAYRE Guido.
BARGELLINI Duilio, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. TOMASELLI Giuseppe.
FUCINI Gioacchino, id. Padova R.	Id. id. id. SAPELLI Enrico.
MENNITI Giovanni, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. RICUCCI Ricuccio.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SENIGALIA Corrado, distretto Ancona, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente FERAZZONI Arnaldo.
CHINI Pietro, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. DE SANTIS Achille.
PINO Emilio, id. Messina, 1 alpini.	Id. id. id. BETTONI Vincenzo.

TRAPANI Antonino, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Precederà nel ruolo il tenente MAGGIO Libertino.
RIZZO Francesco, id. Trapani, id. Palermo C.	Id. id. id. CERASO Silvio.
TAGLIANETTI Amedeo, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. LICCIARDELLO Salvatore.
GROSSI Giovanni, id. Cosenza id. Catanzaro.	Id. id. id. MORETTI Clemente.
DEL CAMPO Ludovico, id. Catania, id. Fano.	Id. id. id. POET Eugenio.
ACHENZA Stefano, (B) id. Sassari, id. Livorno.	Id. id. id. DANTI Napolino.
DI RENZO Mario, id. Napoli, id Roma sud-ovest.	Id. id. id. CAMPAILLE Alberto.
MATTO Luciano id Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. BUONOCORE Luigi.
DE FARRO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli nord.	Id. id. id. CAZZANIGA Giuseppe.
CHICHIZOLA Silvio, id. Genova, id. Lodi.	Id id. id. PANSINI Francesco.
TASSINATO Antonio, id. Padova, id. Padova R.	Id. id. id. ANTINORI Armando.
CASIRARO Giuseppe, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. id. id. BINETTI Francesco.
BELLO Antonio, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. BELLIA Luigi.
GERUNDO Giustino, id. Napoli, id Como.	Id. id. id DI CAPRIO Francesco.
BIGNANI Beniamino, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe fu Fabio.
PERSONENI Giuseppe, id. Bergamo, id. Bergamo.	Id. id. id. PANI Flavio.
BOZZI Ignazio, id. Benevento, id. Livorno.	Id id. id. LORDI Giuseppe.
MIRABELLI Ernesto, deposito Belluno.	Id. id. id. SERRATI Francesco.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MICCOLI Francesco, distretto Campagna, deposito Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente DELLI VENERI Odoardo.
MAURO Raffaele, id. Salerno, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente PERILLI Francesco.
MAZZELLA Giovanni, id. Napoli, id. Cosenza.	Id. id. id. CONETRALI Elisio.
TRAVERSO Domenico, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. GIROLA Renzo.
MOROSINI Augusto, id. Venezia, id. Pavia.	Id. id. id. FRANCESCHINI Ugo.
MARINO Giuseppe, id Cosenza, id. Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANASIO Arrigo
CIMINO Carmelo, id. Catania, id Napoli nord.	
ERRICO Enrico, id. Lecce, id. Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente PARENTI Galliano.
TORRESAN Ferruccio, deposito Padova R.	Id. id. id. ZUGOLO SOSTER Mario.
BRACHI Lelio, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MARCHESINI Ruggero.
CARODAGLIO Ferruccio, id. Fano.	Id. id. id. FRANZA Francesco.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giuano 1917:

FELLI Domenico, distretto Frosinone, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente CORTESE Giovannino.
MEDICI Giovanni Battista, deposito Pavia.	Id id. id. NOCCHI Armando.
STANZIANI Italo, id. Mondovì.	Id id. id. BORSONI Ennio.
FONTANA Sebastiano, id. Ivrea.	Id id. id. CACCIANIGA Carlo

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SCUDERI Giacomo, (B) distretto Catania, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente MILELLA Realino.
LEONARDI Luigi, deposito Verona Vi.	Id. id. id. GIANNINI Antonio.
CIPOLLARO Eugenio, (B) distretto Napoli, deposito Brescia.	Id. id. id. BISTOLFI Domenico.
CIVITARESE Filippo, id. Chieti, id Napoli nord.	Id. id. id. CARUSO Gustavo.
QUATTROCCHI Adolfo, id. Frosinone, id. Pistoia.	Id id. id. SPARANO Francesco.
CIAVARELLA Alfonso, id. Napoli, id. Nocera	Id. id. id. GOLFIERI Claudio.
ORENGO Dante, deposito Trapani.	Id. id. id. ANTONINI Raul.
SPANU Virgilio, id. Fano.	Id. id. id. VITRONE Luigi.
D'ADDABBO Francesco, id. Siracusa.	Id. id. id. BURAGGINA Antonio.
LO PRETATO Luigi, id. Mantova.	Id. id. id. VICENTINI Ottorino.

FANTI Giuseppe, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente PICA ALFIERI Antonio
MARON POT Livio, id. Torino P.	Id. id. id. CITTOLINI Giovanni.
ALFONSI Antonio, id. Napoli nord.	Id. id. id GOGNETTI Tullo.
SCHIAPARELLI Enrico, id. Vercelli, deposito Brescia.	Id. id. id. FOGLIA Pietro.
FAVA Giuseppe, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id LEONE Severino.
CERRI GAMBARELLI Lodovico, id Piacenza, granatieri Roma.	Id. id. id. METITIERI Francesco
FISICARO Giuseppe, id. Catania, deposito Catanzaro.	Id. id id. MEDORI Corrado
GARBUGLIO Ferdinando, id Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. DE MEO Paolo.
PELUSO LANZA Francesco, id. Siracusa, id. Catanzaro,	Id, id. id. MANGIANTE Giovanni.
PATARNELLO Arturo, id Lecce, id. Firenz nord-est.	Id. id. id. MORELLI Alfonso.
DE VINCENZI Ludovico, id Campobasso, 7 alpini.	Id. id. id. FERRARA Enrico.
TAMPONI Renato, id. Cagliari, deposito Cosenza.	Id. id. id. RUSSI Gabriele.
VINCENZI Torquato, id. Roma, id. Cosenza.	Id id. id. BIANCHI Salvatore.
AGOSTONI Pietro, id. Lecco, id Belluno.	Id. id. id. BAVARO Vincenzo.
BALSANO Vincenzo, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. id. id. SCIABY Gustavo.
NAGAR Giuseppe, id. Trapani, id. Frosinone	Id. id. id. D'ANCONA Giuseppe.
TORTORELLA Ugo, id. Napoli, id Brescia.	Id. id. id. BERINA Filippo.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

NANISSI Giovanni, distretto Ivrea, deposito Ivrea	Seguirà nel ruolo il tenente ROSMINI Enrico
FARTARO Consolato, id. Trapani, id. Livorno.	Id. id. id. BERGAMASCHI Giuseppe.
SPOTO Luigi, deposito Torino est.	Id id. id. BONOTTO Giocondo.
FABBRI Pietro, id. Trapani	Id. id. id SCALONE Rosario.
ROSTAN Giulio, id. Varese nord	Id. id. id. GIRIBALDI Antonio.
MANNELLI Paris, id. Salerno S.	Id. id. id. VIALI Vittorio.
PICCO Angelo, id. Modena	Id. id. id. RIDOLFI Tito.
ANTONIOLI Vittorio, id. Ivrea.	Id. id. id. PETRI Saladino.
FORTI Filippo, id. Roma, deposito Perugia.	Id. id. id. VALENTINI Guglielmo.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1917:

BUBBA Giovanni, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente COLLI Luigi.
FERRARI Giuseppe, distretto Reggio Calabria, deposito Torino est.	Id id. id. CHIEFFI Salvatore.
FERRARO Emanuele, id. Palermo, id. Novara N.	Id. id. id. IRASO Anselmo.
CORVETTO Angelo, id. Cagliari, id. Cuneo	Id. id. id. PANARO Cataldo.
RAPOLLA Gustavo, id. Torino, id. Roma nord-est.	Id. id. id. COSTA Giovanni.
FECAROTTA Giuseppe, deposito Vercelli.	Id. id. id. CIVARDI Franco.
RANGONI Luigi, id. Novara V sud.	Id. id. id. FORNARI Ercole.
SPAGNOLO Ovidio, (B) id Palermo.	Id. id. id. BRUNELLI Osiride.
FRANCESCONI Giuseppe, id. Ozieri C.	Id id. id. CASETTA Giovanni.
DE MORI Carlo, id. Perugia.	Id. id. id. TESTA Giuseppe.
SAPUPPO Giuseppe, id. Trapani	Id id. id. GIACHI Adolfo.
VILLAIN Riccardo, id. Arezzo.	Id. id. id. MAGNANI Luigi.
CARBONE Guerrino, 3 alpini.	Id. id. id. MASINI Vieri.
CAIATI Michele, deposito Torino est.	Id id. id. LIFFREDO Francesco.
BIANCHI Aldo, id. Perugia.	Id. id. id. MOLOSSI Ettore.
BARONI Giovanni, id. Pavia.	Id id id. VISCONTI Luigi
SALADINO Francesco, id. Livorno	Id id. id. MENEGHINCHERO Luigi.
CANTONI Attilio, distretto Milano, deposito Catanzaro.	Id. id id. COLONACI Alipio.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

NOSCHESE Alberto, distretto Napoli, deposito Salerno S	Precederà nel ruolo il tenente TODINI Attilio.
MONTEVERDE Giovanni, id. Cagliari, id. Firenze nord-est	Seguirà nel ruolo il tenente MANDOSSO Luigi.
FAILONI Umberto, deposito Roma sud-ovest	Id. id. id. GIORGILLI Giacinto.
SCIBONA Giuseppe, id. Trapani.	Id. id. id. DE MATTEI Mario.
RESCINITI Giuseppe, distretto Campagna, deposito Cosenza.	Id. id. id. DE SENECEN Michele.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

BURIANI Alfonso, distretto Massa, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente DUCHINI Benedetto.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla data stessa:

BEVERE Michele, (B) deposito Savona.	D'ALESSANDRO Oreste, distretto Avellino, deposito Foggia.
TOTO Giovanni, (B) distretto Bari, deposito Barletta.	LOTTI Giovanni Battista, id. Ancona, granatieri Parma.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

BIAGINI Pietro, (B) distretto Lucca, deposito Torino	ROSSI Fausto, deposito Perugia.
PAOLINI Achille, deposito Milano ovest.	PETRILLO Antonio, id. Perugia.
BATTISTELLA Riccardo, distretto Milano, deposito Milano est.	

Con anzianità 15 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

ABBO Giacomo, distretto Savona, deposito Savona	MARONI Attilio, distretto Lecco, deposito Milano ovest.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

MURGI Mario, deposito Mantova.	GARVANI Ercole, deposito Pisa
Precederanno nel ruolo il sottotenente MACCHIA Tommaso.	
MANNUCCI Angelo, deposito Mantova.	CORIANCHI Aldo, deposito Mondovì.
CALUCCI Gioacchino, id. Roma nord-est.	CAVARRA Filippo, id. Siracusa.
SALAFFIA Giovanni, id. Palermo.	DEL GAIZO Adriano, id. bersaglieri Savona.
LEOPARDI Antonio, id. Lecce.	ZAMPOL Luigi, id. 8 alpini.
GUERRIERI Amato, id. Roma nord-est.	MARABOLI Francesco, id. Brescia.
PARENTE Michelangelo, id. Napoli sud.	SORRELLO Rosario, id. Piacenza ovest.
GIANFILIPPI Gino, id. bersaglieri Palermo.	SPALLA Domenico, id. Foggia.
RICCA Raffaele, id. 7 alpini.	BONCINELLI Edoardo, id. bersaglieri Livorno.
BERARDELLI Edoardo, id. Piacenza ovest.	LO FORTI Michelangelo, id. Aversa.
VOLPONES Virgilio, id. Mondovì.	GENTILE Ferdinando, id. Mantova.
FERRARA Giuseppe, id. Caserta.	CAMPORELLI Giacomo, id. Arezzo.
ALTERIO Claudio, id. Foggia.	MAURI Alberto, id. 3 alpini.
CARLETTI Carlo, id. Novara N.	CAMPELLO Luigi, id. Trapani.
ESPOSITO Mario, id. Reggio Emilia.	BUCCIANTINI Duilio, id. Livorno.
CROCCO Giuseppe, id. 8 alpini.	PETRONE Ernesto, id. Foggia.
MAGRASSI Pietro, id. Palermo C.	CLAVENNA Enrico, id. bersaglieri Barletta.
CARPANI Luigi, id. Novara V sud.	REALINI Pietro, id. Macerata.
FIORE Giovanni, id. Chieti.	AMIDEI Riccardo, id. Savona.

CORTI Umberto, deposito Foggia.
TOSI Bixio, id. Pavia.
PANTERI Cipriano, id. Pistoia.
NASTASI Francesco, id. Avellino.
BIZZARRI Mario, id. Ozieri S.
NOTELLI Celeste, id. 5 alpini.
GHINATTI Libero, id. Mantova.
RICCI Giovanni, id. Torino P.
PALAZZI Tullio, id. Firenze sud ovest.
GIULIANO Giovanni, id. Palermo P.
VENTURINI Angelo, id. Novara V sud.
GIANARDI Ferruccio, id. Padova R.
AMBROSINI Domenico, id. Ozieri S.
SCANZI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
RIGHETTI Alberto, id. id. Verona.
MANCA Francesco, id. Ozieri S.
SIERI PEPOLI Umberto, id. Ancona.
MEYNARDI Giovanni, id. 3 alpini.
PIACENTI Federico, id. bersaglieri Livorno.
GIUFFRIDA Francesco, id. Napoli nord.
PIROVANO Lorenzo, id. 5 alpini.
MINIATI Ezio, id. Novara N.
ROTONDI Cesare, id. Firenze nord ovest.
DOLCI Giulio, id. Ozieri S.
NEGRO Paolo, id. Firenze sud est.
VENERONI Cesare, id. Ozieri S.
DE SISTI Vittorio, id. Trapani.
RENZELLI Benvenuto, id. bersaglieri Savona.
AMBROSIO Pasquale, id. Foggia.
GALLOVICH Vittorio, id. Ancona.
LOPEZ Carlo, id. Ascoli Piceno.
BELLAVITA Pietro, id. Frosinone.
PADOVANI Felice, id. Torino est.
BERRETTA Bartolomeo, id. Foggia.
PATTINI Alfredo, id. Ancona.
DE GIORGIS Emilio, id. Verona Ve.
MIGNOGNA Armando, id. Trapani.
GUIDETTI Angelo, id. Caserta.
FAVIER Giovanni Stefano, id. 2 alpini.
COSENTINO Vincenzo, id. Torino P.
MATTIOLI Luigi, id. Potenza.
SIRONI Mario, id. Alessandria C.
SILEO Armando, id. Livorno.
DI STEFANO Giuseppe, id. Caserta.
PIERUCCI Quinto, id. Reggio Emilia.
MAZZONE Rosario, id. Tortona.
DE MAURO Raffaele, id. Alessandria C.
TERZAGHI Costante, id. Torino est.
SANDRI Luciano, id. Caserta.
GULLINO Michele, id. 2 alpini.
MARINIELLO Armando, id. Tortona.
CASTELLANI TARABINI Alfredo, id. Firenze sud-est.
MATTIOLI Piero, id. Torino ovest.
FRAMARIN Ferruccio, id. bersaglieri Savona.
BENZIO Federico, id. Bra.
SCEMA Ottavio, id. Frosinone.
PALLARA Angelo, id. Catania.
CHESSARI Vincenzo, deposito Catania.
BOVIO Giovanni, id. Torino est.
ARRU' Benedetto, id. Roma nord est.
RUZZEDDU Giovanni, id. Roma nord est.
RIVETTI Cesare, id. Pavia.
DI PAOLO Tommaso, id. Bari.
VARONE Ergildo, id. Torino ovest.
CERRONI Giovanni, id. Macerata.
URZI Gaspare, id. Mantova.
VACCANEO Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
BRIZZI Carlo, id. Modena.
TAMBONE Salvatore, id. Tortona.
PALERMO Giuseppe, id. Napoli nord.
RIDOLFI Raffaele, id. Bologna.
CICCARELLI Consalvo, id. Bologna.
ZANETTI Nello, id. 4 alpini.
BIANCO Ettore, id. Catanzaro.
DE FALCOS Vincenzo Paolo, id. Mondovì.
LANFRANCONI Mario, id. Torino P.
TURSI Vincenzo, id. Potenza.
FABBRI Dionigi, id. Ancona.
SICLI Alfredo, id. Firenze nord ovest.
CACACE Arturo, id. Ancona.
CASTAGNA Umberto, id. Cosenza.
FACCANONE Augusto, id. Ancona.
FRIGERIO Giacinto, id. Novara V sud.
GAVA Pietro, id. Torino P.
ADONNINO Giovanni Battista, id. Ancona.
FORTUNA Oreste, id. bersaglieri Livorno.
BOZZI Martino, id. Torino ovest.
SCANZANI Ulisse, id. Torino est.
SPINELLI Emilio, id. Torino est.
CELANO Vincenzo, id. Tortona.
GIACCHINO Carlo, id. Potenza.
RUSSO Giovanni Battista, id. Potenza.
ROVIERA Cesare, id. Torino est.
CALVO Francesco, id. Torino est.
BRANCIA Domenico, id. Cosenza.
NONVALITO Guglielmo, id. Ancona.
FARINA Salvatore, id. Ancona.
MARTONE Antonio, id. Napoli sud.
FRASCOLLA Pasquale, id. Ancona.
COLOMBO Paolo, id. Salerno S.
ANTIBO Francesco, id. 2 alpini.
FIAMBERTI Luigi, id. Torino ovest.
PASSERO Zaccheria, id. Livorno.
SPINETTI Fulvio, id. Torino.
CARUSO Giuseppe, id. Gaeta.
MAMBERTI Armando, id. Brescia.
MONTEBAROCCI Arrigo, id. Ascoli Piceno.
AMADASI Carlo, id. Cremona.
PALAZZI Luigi, id. Verona Vi.
CERMINARA Arturo, id. Firenze sud-est.
CONTURBIA Domenico, id. Brescia.
ZAMBRUNO Angelo, id. Livorno.
GHIRARDI Mario, id. 3 alpini.
RUSCONI Francesco, id. bersaglieri Barletta.
STRUFFI Modesto, id. id. Bologna.

BAGNARIOL Antonio, deposito Padova R.
DEL GOBBO Luigi, id. Salerno S.
GARGIULO Giulio, id. Novara N.
PANNUTI Garibaldo, id. Novi Ligure.
BACCHETTA Francesco, id. Ancona.
DE DOMINICIS Giulio, id. Ancona.
BENCI Piero, id. Como.
SANTOVINCENZO Magno, id. Foggia.
VAGLIO Federico, id. Bergamo.
MORETTI Lorenzo, id. Parma sud-ovest.
DEL GIUDICE Ernesto, id. Mondovì.
FRIAGLIA Corrado id. Brescia.
TURCHELLI Gaudenzio, id. Brescia.
MAGGIA Giuseppe, id. Brescia.
RIZZATO Angelo, id. Brescia.
COCI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
TOTI Ezio, id. id. Livorno.
PARISI Egidio, id. Como.
BOSIO Domenico id. Vercelli.
VOTTA Enrico, id. Vercelli.
TANI Eugenio id. bersaglieri Livorno.
ANASTASI Mariano, id. Salerno S.
VILLERMIN Grato, id. Frosinone.
MARCONI Guglielmo, id. Brescia.
GIORGETTI Domenico id. Vercelli.
BASSI Bindo id. bersaglieri Bologna.
PANDOLFI Gennaro. id. Livorno.
ZARRINI Rindo id. bersaglieri Livorno.
VENDITTI Augusto, id. Novara N.
VENICA Pietro id. 2 alpini.
SPAZIANO Felice id. Potenza.
LEVET Bernardo id. Novara.
CARBONIERO Levi id. bersaglieri Barletta.
LENZELLA Michele id. Potenza.
MOISE Aldo id. Alessandria C.
ALTOBELLI Luigi id. Brescia.
PIETROBON Francesco id. bersaglieri Livorno.
MESIRCA Bruno id. Ravenna.
IRSCH BRANDES Guglielmo id. Massa.
DE PRETTO Luigi id. Modena.
MADONIA Francesco, id. Vercelli.
CAFFODIO Domenico, id. Vercelli.
CAMPANELLA Francesco, id. bersaglieri Savona.
MACCAGNO Carlo, id. 8 alpini.
CORPI Francesco, id. Ivrea.
FACCAULT Michele, id. Macerata.
ROSSI Alberto, id. Caserta.
PADRONI Roberto, id. Reggio Calabria.
GRAZIADEI Federico, id. Cosenza.
BUCCIANTI Francesco, id. Como.
PISTARA' Giuseppe, id. Salerno S.
COSTANZO Carlo, id. Macerata.
BONZINI Angelo, id. Novara V sud.
NERI Cesare, id. Bergamo.
TARTAGLINO Giacomo, id. Catanzaro.
UGAZZI Ugo, id. Pavia
BIANCIARDI Attide, id. Pistoia.
SEVERINI Attilio, id. granatieri Roma.
ORTIS Giovanni, deposito 8 alpini.
NENZI Giovanni, id. Como.
ANDREOZZI Pasquale, id. Messina.
CAMPANA Silvio, id. Ancona.
PONZÈ Arnaldo, id. Chieti.
RIGHINI Eriberto, id. Chieti.
MAFRICI Carmelo, id. Cosenza.
VALERIO Paride, id. Cosenza.
SPANI Tommaso, id. Messina.
CAVASOLA Nicola id. Bari.
LEMMO Emanuele, id. Catania.
BARANI Germando, id. bersaglieri Livorno.
ARENA Antonino, id. Roma.
SPADARO Giovanni, id. Ancona.
FRIOLO Saverio, id. Vercelli.
MASPERO Ottorino, id. Catanzaro.
ELEFANTE Giuseppe, id. 5 alpini.
MALTONI Innocenzo, deposito Cosenza.
ERRICO Luigi, id. 1 alpini.
PAGLIANTI Renato, id. 8 id.
CASELLI Stefano, id. Ancona.
MUTI Antonio, id. bersaglieri Verona.
MINOTTI Antonio, id. Lecce.
FONTANA Carlo, id. 6 alpini.
FINO Federico, id. 2 id.
BIANCHI Luigi, id. 5 id.
CARROZZI Nino, id. granatieri Parma.
BIAGIONI Stefano, id. Siena.
GIANELLA CAPPONI Silvio, id. Napoli sud.
ROSARI Francesco, id. Chieti.
LEON Angelo, id. Torino ovest.
FERROGLIO Luigi, id. 1 alpini.
CUNEO Silvio, deposito Catanzaro.
AGOSTONI Giovanni, id. Napoli nord.
RAZZOLI Tito, id. Siena.
BRUIL Giovanni, id. 5 alpini.
CHIESSA Mario, id. Ozieri C.
BARTOLI Armando, id. Varese nord.
SERVIGI Renato, id. Livorno.
BIANCHI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
DI ROSA Francesco id. Firenze nord-ovest.
FRANZOLIN Arnaldo, id. Catanzaro.
BOSSENA Carlo, id. Ozieri S.
MARTINI Alfredo, id. Macerata.
FIGRILLO Mario, id. Verona Ve.
MAZZETTI Felice id. Varese nord.
SQUILLONI Angelo, id. Piacenza ovest.
ALFONSO Giuseppe, id. Genova G.
CALVANESE Francesco, id. Chieti.
IMBRUGLIA Salvatore, id. Brescia.
DEL PISTOIA Egidio, id. Pisa
PARISET Pietro, id. Torino ovest.
BRUZZONE Giuseppe, id. Novara N.
GRISOLIA Enrico, id. Ancona.
MUSSO Vittorio, id. Novara N.
REALINI Giovanni, id. Ozieri C.
FRANCESCHINI Renzo, id. Cuneo.
SELCE Luigi, id. Piacenza ovest.

SABATINO Giuseppe, deposito bersaglieri Savona.
PAPANIA Antonio, id. id. Bologna.
RICCIARDELLI Amedeo, id. id. Barletta.
MASCARINO Egidio, id. Verona Ve.
DI FAZIO Ugo, id. Macerata.
ZUCCHETTI Francesco, id. Modena.
GHEZZI Pietro, id. Ozieri C.
BLUNNO Gennaro, id. Catanzaro.
TALESI Rosario, id. Ozieri S.
SAPONARO Domenico, id. Novi Ligure.
BORETTINI Lodovico, id. bersaglieri Livorno
CASALE Giuseppe, id. Bergamo.
SCARPA Gino, id. 5 alpini.
SAVINO Francesco, deposito Torino ovest.
FRIZZI Giuseppe, id. Caserta.
CIRRITO Francesco, id. Taranto
TERZONE Luigi, id. Piacenza ovest.
BONOMINI Alcide, id. Gaeta.
MORESCHI Nello, id. Bergamo.
MILANI Angelo, id. 1 alpini.
FACCIN Odone, deposito Bergamo.
PAOLETTI Alfredo, id. Massa.
STOCCARO Giovanni, id. Ancona.
BIANCHI Luigi, id. Ancona.
GENOVESE Mario, id. 1 alpini.
RIZZO Silvestro, deposito Piacenza ovest
CHERUBINI Gian Domenico, id. Torino ovest.
ADEMOLLO Umberto, id. Torino ovest.
STOCCO Guglielmo, id. bersaglieri Verona.
GASPARINI Giacinto, id. Ancona.
COHA Luigi, id. Ozieri C.
SUCCIO Piero, id. Ozieri C.
ERCOLE Luigi, id. Catanzaro.
DAL FANTE Leonida, id. Ancona.
RUGGERI Ignazio, id. Bari.
DE STEFANI Ernesto Piero, id. 8 alpini.
MARCHETTI Angelo, id. Verona Vi.
BARITELLO Giuseppe, id. Bergamo.
PIGA Angelo, id. Catania.
PES Giovanni, id. Catania.
FABBI Ermando, id. Macerata.
BEMPORAD Gino, id. Catanzaro.
BALDI Policarpo, id. Pavia
VILLANI Mario, id. Macerata.
SPADA Mariano, id. Bergamo.
LAPOLLA Pietro, id. Messina.
CARRARA Settimo, id. Torino ovest.
BOTTELLI Amedeo, id. Ancona.
PELUSO Francesco, id. Piacenza ovest.
CASTELLAZZI Mario, id. Piacenza ovest.
RADAELLI Emilio, id. Ozieri C.
VAY Umberto, id. Como.
PRONZATI Antonio, id. Macerata.
BRIZZOLARI Attilio, id. Ancona.
GIAMBARTOLOMEI Arnaldo, id. Macerata.
BOSI Alberto, id. Livorno.
ROSSI Vasco, id. Caltanissetta.
ROCHIRA Gustavo, id. Palermo C.
DE RE Pietro, deposito bersaglieri Napoli.
ZUCCOLO Giuseppe, id. 8 alpini.
MARAZZI Ungaro, id. Catanzaro.
CREDALI Riccardo, id. Messina.
BROGI Curzio, id. Ancona.
SPINELLI Guido, id. Messina.
TRAPPOLINI Gino, id. Salerno S.
MEGNA Giuseppe, id. Brescia
BURLANDO Eugenio, id. bersaglieri Verona.
CHIZZOLI Enrico, id. Trapani.
MILESI Domenico, id. Bergamo.
AUDINA Emilio, id. Bari.
CARUSO ANGELI Augusto, id. bersaglieri Palermo
MORASSO Luigi, id. Ozieri C.
CASTINI Giuseppe, id. Novara V sud.
TOMAINI Carlo, id. Ravenna.
PIANEZZA Giorgio, id. Piacenza ovest.
PANTANALI Giuseppe, id. Ancona.
PLAZZOTTA Ernesto, id. 4 alpini.
MEDVES Michele, id. Mondovì.
PACINI Vincenzo, id. bersaglieri Napoli.
MAZZINI Aldo, id. id. Napoli.
RUSCELLI Paolo, id. Bergamo.
ZORDAN Giuseppe, id. 8 alpini.
BELLU' Giuseppe, id. Macerata.
MARIANO Aldo, id. 8 alpini.
FERRO Antonio, id. Cremona.
CIOFFI Luigi id. Novi Ligure.
CITARELLA Tommaso, id. Bergamo.
PECORA Pietro, id. Bergamo.
BENNICI Manlio, id. Ancona.
ESCALONA Armando, id. Ancona.
QUATTROCCHIO Antonio, id. Brescia.
ROSCILDE Renato, id. Ancona.
DALIA Mario, id. bersaglieri Bologna.
QUATTROSOLDI Domenico, id. Mondovì.
TAVELLA Costanzo, id. Torino ovest.
BARBARO Silvio, id. Lecce.
SIMONETTI Prospero, id. bersaglieri Livorno.
PODESTA' Domenico, id. Catanzaro.
FAVIA Giuseppe, id. Novara.
MARCUCCI Giovanni, id. bersaglieri Bologna.
BONFANTI Antonio, deposito Frosinone.
BASILIO Gaetano, id. Torino est.
ALLEVI Carlo, id. Siracusa.
MARGHERITI Luigi, id. 8 alpini.
LAZZARINI Franco, id. Novara V sud.
LAZZARI Giacomo, id. 1 alpini.
MONTOLI Baldassare, id. Roma nord-est.
ROSSI Anacleto, id. Varese nord.
TESTA Michele, id. Vercelli.
RUFFINI Mario, id. Bergamo.
AGOSTI Diglio, id. Livorno.
DI BERNARDO Giacinto, id. Vercelli.
DI PASCASIO Settimio, id. Salerno S.
ZUCCARELLI Eugenio, id. Ozieri S.
GIRONE Onofrio, id. Brescia.
PANETTA Fortunato, id. Gaeta.

MAGRASSI Angelo, deposito Lecce.
COLLEVECCHIO Giovanni, id. Torino P.
RAGNO Antonio, id. bersaglieri Verona.
ORSINI Paolo, id. Novara N.
RAVENNA Francesco, id. Chieti.
RUMIANO Mario, id. Varese nord.
FERRARI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
RABAIOLI Domenico, id. 5 alpini.
GANNIO Giacomo, id. 3 id.
SALZANO Ulderico, id. Caserta.
MAINETTI Roberto, id. Torino est.
MOSCA Tullio, id. bersaglieri Verona.
BONA GALVAGNO Giuseppe, id. Varese nord.
MARRADI Armando, id. Ozieri S.
VEGLIO Vittorio, id. 4 alpini.
LEPORE Alfonso, id. Macerata.
SCAFOGLIO Antonio, id. Chieti.
ORSOLATO Giovanni, id. 5 alpini.
SARTENO Alberto, id. 6 id.
GORRIS Vincenzo, id. 3 id.
BOSSO Eugenio, id. Salerno S.
ZAPPIA Luigi, id. Mondovì.
STALDA Giuseppe, id. Macerata.
ISOLA Carlo, id. 4 alpini.
VAITI Domenico, id. Macerata.
DORIA Gilberto, id. 6 alpini.
GHIO Pietro, id. Brà.
ARISTA Luigi, id. Napoli sud.
ANDREINI Settimo, id. Varese nord.
MOZZENTI Riccardo, id. 4 alpini.
GIOVINE Giuseppe, id. 4 id.
BARNI Barno, id. Roma nord est.
POMPILI Virgilio, id. Catania.
VANOLI Francesco, id. Torino P.
ALDRIGHETTI Manlio, id. Messina.
BORSARI Luigi, id. bersaglieri Palermo.
ANELLI Carlo, id. Macerata.
SPAGNOLO Giuseppe, id. Cremona.
CAMPANELLI Ugo, id. Barletta.
BOARETTO Mario, id. Firenze nord-ovest.
MISSA Michele, id. Caltanissetta.
CAMPANELLO Pietro, id. Caltanissetta.
VERZENASSI Gonzalo, id. 5 alpini.
GATTONI Luigino, id. Bergamo.
FINTI Guglielmo, id. Novi Ligure.
MAMO Alberto, id. bersaglieri Barletta.
RATTO Giovanni, id. id. Livorno.
VECELLIO Giovanni, deposito Varese nord.
FOSGOLI Vittorio, id. Piacenza ovest.
VICO Angelo, id. Salerno S.
MELLANO Raimondo, id. Roma nord-est.
BENEDETTI Bruno, id. Ancona.
MORRONE Raffaele, id. Macerata.
NICOLETTA Michele, id. Chieti.
SPERABENE Mario, id. Ozieri S.
MARGANI Giuseppe, id. Chieti.
PORCANI Vasco, id. Pisa.
BUCATO Romualdo, id. Girgenti.

BENINI Bruno, deposito Livorno.
PANTANO Salvatore, id. Bari.
MAIOCCHI Gaetano, id. Bergamo.
REGONDI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
CASSITTO Raffaele, id. Bari.
CITTI Lot. id. bersaglieri Livorno.
FERRETTI Fernando, id. Macerata.
SACCO Salvatore, id. Ancona.
FERRANTE Ernesto, id. Pavia.
DE BERNARDI Lamberto, id. bersaglieri Livorno.
GAGLIARDI Pasquale, id. 2 alpini.
GIORGETTI Luigi, id. 8 id.
FERRARIO Mario, id. 8 id.
PAZZI Mario, deposito Ozieri C.
CAUCCI Cesare, id. Chieti.
CBOLDI Paolo, id. bersaglieri Verona.
DI VOLSI Giuseppe, id. Livorno.
SALTINI Arnaldo, id. Varese sud.
BOJ Renato, id. Roma nord-est.
PAONE Domenico, id. Ozieri S.
TERLIZZI Francesco, id. Cremona.
CAPALBI Domenico, id. Roma nord-est.
CATASSI Giuseppe, id. Novara.
ARCANGELI Filippo id. Cremona.
MAZZA Guido, id. bersaglieri Bologna.
BOTTICELLI Fedro, id. Caltanissetta.
LA ROSA Giuseppe, id. Verona Ve.
DUBOIS Attilio, id. Bologna.
PRATESI Carlo, id. Ferrara
BRUNETTI Mario, id. Brà.
BIZZARRO Nicola, id. Lecce
BINO Ettore, id. Ravenna.
VOLO Umberto, id. Macerata.
COLETTI Alessandro, id. Lecce
NERI Carlo, id. Ravenna.
MORAIA Antonio, id. Catanzaro
PERETTI Felice, id. Trapani.
OREGLIA Matteo, id. Brà.
VERZELLESI Cesare, id. Cosenza.
CAIROLI Ferruccio, id. Torino ovest.
GIORDANI Mario, id. Bari.
ROSSI Claudio, id. Massa.
PIEVATTOLO Ettore, id. Varese nord.
LIMENTANI Carlo, id. Reggio Emilia.
RICOTTI Alberto, id. Pisa.
MORGANTI Giuseppe, id. Chieti.
BISUTTI Renato, id. bersaglieri Verona.
VALLINI Umberto, id. Torino P.
GRASSI Aurelio, id. Parma nord-est.
SARTORI Nicolò, id. Catania.
RUSSO Luigi, id. Catanzaro.
PELLETTI Riccardo, id. Torino P.
RITROVATO Ercole, id. Novara N.
DE DEO Vincenzo, id. 5 alpini.
MACRI Antonio, id. Ozieri S.
SEQUI Emilio, id. Verona Ve.
ARENA Vito, id. Genova G.
ROSSET Adolfo, id. 8 alpini.

SPEZIA Roberto, deposito 1 alpini.
BARGNESI Egizio, id. Mantova.
PEDRINI Garibaldo, id. Macerata.
SCAPUZZI Pietro, id. Bologna.
TOMASSINO Oreste, id. Ancona.
BALDI Orlando, id. bersaglieri Verona.
BUCCELLI Ubaldo, id. Como.
SCERBO Antonio, id. bersaglieri Savona.
CORONEO Italo, id. id. Verona.
FALVO Renato, id. Arezzo.
FECI Alfonso, id. 8 alpini.
FERATI Armando, id. Cremona.
DONDI Sante, id. Cremona.
MONTANARI Francesco, id. Ancona.
ORTOLANI Erasmo, id. Taranto.
BERTONI Mario, id. bersaglieri Barletta.
FORMUSA Giuseppe, id. Ozieri S.
ROVATI Angelo, id. Bari.
FAZIO Natale, id. Salerno S.
SPEZIALE Domenico, id. Catanzaro.
ZONCADA Angelo, id. Mantova.
ACCOMANDO Emilio, id. bersaglieri Ancona.
MASSARI Giovanni, id. id. Livorno.
BAROLI Angelo, id. id. Livorno.
SALEMI Cesare, deposito Novi Ligure.
BENNATI Angelo, id. Pisa.
MARCHIOLO Francesco, id. Napoli sud.
ALBERTINI Ubaldo, id. Salerno S.
RASPANTI Pietro, id. Ozieri C.
FRUGONI Guido, id. Bergamo.
LANZA Salvatore, id. Caltanissetta.
CESARONI Cesare, id. Brescia.
VIOLA Stefano, id. Avellino.
CERSOSIMO Pietro, id. Siena.
BRAVI Arcangelo, id. Chieti.
GIUSTI Edgar, id. Bologna.
MAGNOLFI Luigi, id. Ferrara.
BARRACO Giuseppe, id. Siracusa.
VARCAMONTI Alberto, id. Frosinone.
PIANTINO Daniele, id. Chieti.
GUGLIELMI Domenico, id. Arezzo.
BORSALINO Attilio, id. Verona.
BARGONE Italo, id. Verona.
NAVA Carlo, id. Macerata.
MANES Ortensio, id. Arezzo.
BASSI Fernando, id. Parma nord-est.
SPERANZON Arturo, id. Parma sud-ovest.
CIMATO Mario, id. bersaglieri Bologna.
NANNI Cipriano, deposito Trapani.
RECUSANI Luigi, id. Ravenna.
BUTERA Michele, id. Avellino.
PIROVANO Mario, id. Livorno.
CACCIARRI Emilio, id. Modena.
NOBILI Francesco, id. bersaglieri Savona.
FLORIS Giovanni Carmine, id. Piacenza ovest.
BASTIANELLI Filippo, id. Chieti.
MASSIRONI Tito, id. Como.
CAVASASSI Armando, id. Chieti.
BONZO Andrea, id. Sacile.
PIAZZA Calogero, id. Novi Ligure.
TAORMINA Mariano, id. Avellino.
FERRARI Cesare, id. Brescia.
DE TOMI Francesco, id. Livorno.
MAYER Umberto, id. Brescia.
ALBERTONE Ruggero, id. Brescia.
GIACOMA Pietro, id. 1 alpini.
DE NEGRI Gaetano, id. Bergamo.
CARPONE Riccardo, id. Bergamo.
SIMONI Pietro, id. Bergamo.
RICHIERI Giuseppe, id. Pavia.
BOCCIA Renato, id. bersaglieri Asti.
QUARANTA Terzo, id. Brescia.
AMBROSIANO Arturo, id. Bari.
CECCHI Augusto, id. Livorno.
GIRARDI Michele, id. 8 alpini.
CORGINI Ottavio, id. Caserta.
FARLATTI Camillo, id. bersaglieri Napoli.
CARPANI Giacomo, id. 8 alpini.
GIANELLI Luigi, id. 2 id.
FERRARI Mirio, deposito Vercelli.
CUSUMANO Giovanni, id. Como.
SARTORELLI Giulio, id. 8 alpini.
RADI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
PORTA Giuseppe, id. id. Brescia.
CAFFI Franco, id. Alessandria C.
COGGIOLA Giuseppe, id. Torino P.
MAGNANI Celso, id. 6 alpini.
DELLA NOFERA Giorgio, id. Ozieri S.
RICCIARDI Luigi, id. Firenze sud-est.
TOMEI Bruno, id. 8 alpini.
BIANCHETTI Angelo, id. bersaglieri Bologna.
CARLINI Vasco, id. id. Bologna.
MORI Guido, id. id. Bologna.
ORSI Bruno, id. id. Bologna.
SERVIDORI Genuzio, id. id. Bologna.
VERNASSA Umberto, id. id. Bologna.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BOZZELLI Fortunato.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *luglio* 1916:

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

BUFFONE Giuseppe, distretto Girgenti, deposito Salerno S.

Seguirà nel ruolo il sottotenente GUAGLIO Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 14 *ottobre* 1917:

Sergenti provenienti dagli allievi licenziati dai collegi militari di Roma e Napoli, nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

FABBRO Italo, 1 alpini.

Con anzianità 6 *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

SELIS Enrico, deposito Ozieri 8.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

GIANAZZA Ettore, distretto Milano, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PATRISSI Francesco.
GALLO Ignazio, id. Napoli, id. Padova R.	Id. id. id. PELOSI Mario.

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

GHELFI Domenico, distretto Bologna, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CHEMELLO Bortolo.
MARMADORO Giuseppe, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. GOZZI Ferdinando.
ROSINI Aleeo, id. Ascoli Piceno, deposito granatieri Roma.	Id. id. id. BERNUCCI Luigi.
FRANCHETTI Carlo, id. Venezia, 3 alpini.	Id. id. id. RIZZO Antonino.
PITZALIS Guglielmo, id. Cagliari, deposito Ozieri 8.	Id. id. id. SFORZA Basilio.
ROSSI Tito, id. Campobasso, id. Brescia.	Id. id. id. TESTA Eugenio.
ROSSI Venusto, id. Sacile, id. Milano est.	Id. id. id. BUZZI Angelo.
AVVERSARI Luigi, id. Livorno, id. Brescia.	Id. id. id. NOTARI Mario.
MARCHESE Pietro, id. Messina, id. Brescia.	Id. id. id. PERRICONE Bartolomeo.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

FISCELLA Antonio, distretto Catania, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PINNA Francesco.

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

NASCA Giuseppe, distretto Palermo, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LI VOLTI Giuseppe.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

D'ALESSANDRO Alessandro, distretto Sulmona, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TRISTIZIA Alfredo.
SANTI Ettore, id. Torino, 1 alpini.	Id. id. id. GIOVINE Filippo.
FRANCESCHINI Gino, id. Reggio Emilia, deposito bersaglieri Roma.	Id. id. id. FERRERO Bernardino.
MOCCIA Paolo, id. Torino, id. Brescia.	Id. id. id. GUGLIELMOTTI Antonio.
LOLLINI Ivo, id. Bologna, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. LAMBERTI Guglielmo.
MOCCIA Guido, id. Ancona, id. Brescia.	Id. id. id. ROCCA Luigi.
GUIDETTI Dante, id. Torino, id. Torino est.	Id. id. id. AMATUZZO Salvatore.
DARDANELLI Felice, id. Torino, id. Brescia.	Id. id. id. MAZZUCA Rosario.
VITALE Antonio, id. Brescia, id. granatieri Roma	Id. id. id. CATTANEO Alberto.
CAPANNI Ernesto, id. Genova, 1 alpini.	Id. id. id. POTENZA Antonio.
CAPECCI Vincenzo, id. Ancona, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. MARZIANO Carmelo.
BURCHI Augusto, id. Bologna, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. BERNINI Alfredo.
MARRONE Francesco, id. Milano, 3 alpini.	Id. id. id. FUMAGALLI Giovanni Battista.

MARIOTTINI Umberto distretto Roma, deposito granatieri Roma.	**Seguirà** nel ruolo il sottotenente CROSIGLIA Tullio.
D'AGOSTINO Michele, id. Siracusa, id. Pistoia.	Id. id. id. PUGLIARO Luigi.
COSTAMAGNA Ariodante, id. Savona, id. Brescia.	Id. id. id. SCORZA Carlo.
VARANO Alberto, id. Catanzaro, id. Torino P.	Id. id. id. TORRESI Gino.
PEDRAZZI Carlo, id. Voghera, id Ozieri C.	Id. id. id. BOSCOLO Angelo.
OLETTA Lorenzo, id Alessandria, id. Torino est.	Id. id. id. CORAZZA Natale.
FONTANA Attilio, id. Roma, id Brescia.	Id. id. id. ARAGIUSTO Tommaso.
SALOMONE Giuseppe, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. SOGGIU Francesco.
FARAGGINI Tullio, id. Macerata, id. Brescia.	Id. id. id. MATTIONI Riccardo.
FRANCOLINO Silvio, id. Torino, id. Mondovì.	Id. id. id. BARZILAI Attilio.
TROGOLO Carlo, id. Pinerolo, 6 alpini.	Id. id. id. USAI Francesco.

Con anzianità 25 *aprile* 1917:

MERLI Argeo, distretto Firenze, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE GAETANI Marco.
ATTIAS Edoardo, id. Livorno, id. Ancona.	Id. id. id. CERQUOZZI Nicola.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

SCABELLONI Alberto, distretto Reggio Calabria, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUARDA Ferruccio.
FERIGO Antonio, id. Belluno, id. Brescia.	Id. id. id. PERICOLI Marcello.
FULMINI Antonio, id. Milano, id. Piacenza est.	Id. id. id. COLAIANNI Arturo.
GALLI Carlo, id. Novara, 2 alpini	Id. id. id. CANEVARI Luigi.
CETTO Alcardo, id. Torino, deposito Brescia.	Id. id. id. BONDI Italo.
CAPPIELLO Lelio, id. Nola, id. Milano ovest.	Id. id. id. CERUTTI Arduino.
RIPAMONTI Arnaldo, id. Milano, 7 alpini.	Id. id. id. NANI Camillo.
LICCI Luigi, id. Potenza, deposito Brescia.	Id. id. id. PIERSIMONI Tito.
MESCHINELLI Domenico, id. Vicenza, 2 alpini.	Id. id. id. GORIA Guglielmo.
GUARINI Lodovico, id. Napoli, 2 alpini. **VIGLIETTA** Giuseppe, id. Perugia, deposito Perugia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BETHAZ Giuseppe.
MARGARA Paolo, id. Vercelli, 1 alpini. **CACACE** Luigi, id. Massa, deposito Alessandria A.	Id. id. id. BROSIO Manlio.
GIORDANO Filippo, id. Foggia, id. Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GRILL Luigi.
VILLA Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone. **RUSTIONI** Pietro, id. Pavia, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CIARDO Francesco.
CRUCILLA' Luigi, id. Caltanissetta, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAGANOTTO Ottorino.
INDOVINA Rodolfo id. Trapani, id. Palermo C.	Id. id. id. QUARANTA Fortunato.
MARTINOTTI Vero, id. Como, id. Bari.	Id. id. id. ARENA Vincenzo.
VITALE Pasquale, id. Caserta, id. Salerno S. **TARANTINO** Riccardo, id. Castrovillari, id. Bersaglieri Palermo.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BONOMI Antonio.
RAY Enea, id. Lodi, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CIRCO Sebastiano.
SPAGNUOLO Odoardo, id. Taranto, deposito Bari.	Id. id. id. SCARINGI Domenico.
LUISI Lorenzo, id. Taranto, id. Bari.	Id. id. id. SACCHI Angelo.
ZOBOLI Secondo, id. Bologna, id. granatieri Roma.	Id. id. id. GIAVOTTO Pietro.
PIOVANO Guido, id. Torino, id. Piacenza est.	Id. id. id. SALVAGGIO Salvatore.
CRASSEVIG Dante, id. Sacile, id. Brescia.	Id. id. id. AIME Pietro.
LOGOLUSO Antonio, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. SARTORI Mario.
BLANDINI Giuseppino, id. Siracusa, id. Mondovì.	Id. id. id. TOSTO Salvatore.
KLINGER Alberto, id. Genova, 4 alpini.	Id. id. id. LENZI Alfonso.
TALLARICO Giuseppe, id. Ancona, deposito Bari.	Id. id. id. CAPEZZONE Tommaso.
MAZZA Alberto, id. Girgenti, id. Mantova.	Id. id. id. BEZZI Giovanni.
FAIVRE Emilio, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. FIZZOTTI Cesare.

GUGLIELMINO Carmelo, distretto Catania, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SERRA Giuseppe.
LO GIUDICE Michele, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. IDEO Gaetano.
GASPARI Alberto, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. MESSINA Gaetano.
FRESA Riccardo, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. MECCANICO Alfredo.
TROMBI Pietro, id. Parma, id. Bari.	Id. id. id. MARTINES Vincenzo.
SCAZZOSO Romolo, id. Milano, id. Milano.	Id. id. id. ATLIEVI Ugo.
QUORTI Roberto, id. Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LAGOMARSINO Angelo.
PINTOR Raffaele, id. Cagliari, id. Piacenza est.	
MASSIRONI Ugo, id. Milano, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CARFENITO Gaetano.
NONNO Francesco, id. Benevento, id. Mantova.	Id. id. id. DE SANCTIS Carmelo.
GAGLIONE Massimo, id. Caserta, id. Bari.	Id. id. id. MONTANARELLA Aristide.
MASTROGIOVANNI Francesco, id. Gaeta, id. Novara N.	Id. id. id. GABRIELE Alfredo.
SCOPULLI FI Domenico, id. Reggio Calabria, id. Piacenza est.	Id. id. id. CASERTANO Raffaele.
LO BALSAMO Michele, id. Foggia, id. Taranto.	Id. id. id. ZOBOLI Giuseppe.
AVITABILE Silvio, id. Napoli, id. Bari.	Id. id. id. GENOVESI Massimo.
CARFAGNINI Nicola, id. Campobasso, id. Taranto.	Id. id. id. AROLDI Francesco.
ZUCCHELLI Placido, id. Bergamo, id. Brescia.	Id. id. id. NATOLI Alfredo.
CAPONE Angelo, id. Benevento, id. Girgenti.	Id. id. id. ONETO Francesco.
USAI Paolo Mario, id. Sassari, id. Piacenza est.	Id. id. id. LA ROTONDA Carlo.
LANZARA Giovanni, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. CORSERI Leonardo.

1257 *Con anzianità 9 giugno 1917:*

AGAZZI Achille, distretto Mantova, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MELGIOVANNI Giuseppe.
NICOLOSI Fernando, id. Palermo, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. BENINTENDE Raffaele.
LA POLLA Giulio, id. Benevento, id. id. Roma.	Id. id. id. ORSETTI Giovanni.
GIONFRIDDO Michele, id. Siracusa, id. id. Roma.	Id. id. id. DRAGO Innocenzo.
COCCO Giuseppe, id. Campobasso, id. Roma nord est.	Id. id. id. CAVALLETTI Aldo.
SAMMARTANO Domenico, id. Trapani, id. Genova	Id. id. id. NICOLAI Luigi.
ANTOGNA Sebastiano, id. Messina, id. Mantova.	Id. id. id. RODOLFI Luigi.
RECCIA Raffaele, id. Napoli, id. Treviso.	Id. id. id. MORI Armando.
TOSI Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BULGHERONI Luigi.
MOSTI Gino, id. Livorno, id. Trapani.	Id. id. id. PICCINELLI Federico.
BERTELLI Giuseppe, id. Bergamo, id. bersaglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FAGGI Fausto.
MALFA Salvatore, id. Siracusa, id. id. Torino.	
NICCHIARELLI Luigi, id. Orvieto, id. Roma nord est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ROBAUD Giuseppe.
FEDERIGI Adolfo, id. Firenze, id. Novara N.	Id. id. id. CAVALAZZI Edoardo.
PAOLETTI Giuseppe, id. Arezzo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. NARDONE Cristoforo.
DE TOMMASO Orlando, id. Taranto, id. Taranto.	Id. id. id. PRENCIPE Ciro.
GIDENI Salvatore, id. Catania, id. Girgenti.	Id. id. id. VITALE Francesco.
ALOSCHI Raimondo, id. Siracusa, id. Trapani.	Id. id. id. FERRAUTO Oreste.
QUATTROCCHI Rocco, id. Catania, id. Girgenti.	Id. id. id. BRANCACCIO Vincenzo.
GIORDANO Mario, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. PEZZOTTI Lorenzo.
TATTA Vitangelo, id. Foggia, id. Potenza.	Id. id. id. LAFFRANCHI Daniele.
ZARDO Napoleone, id. Treviso, id. Alessandria C.	Id. id. id. PAPPALARDO Andrea.
ZANFRAMUNDO Francesco, id. Taranto, id. Alessandria C.	Id. id. id. MANNATEIZIO Savino.

MARCHESI Oreste, distretto Ferrara, deposito Monza. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BOVERI Francesco.
CAMPARI Giovanni, id. Roma, id. Venezia. — Id. id. id. ANGARANO Gennaro.
NOCERA Enrico, id. Reggio Calabria, id. Reggio Emilia. — Id. id. id. URBANI Alfredo.

CHIAVASSA Pietro, id. Torino, id. Novara N.
RAMELLA Celestino, id. Torino, id. Novara N. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente AGATI Raffaele.
LEGNAZZI Attilio, id. Torino, id. Novara N.

SAPIA Calogero, id. Caltanissetta, id. Reggio Emilia. — Seguirà nel ruolo il sottotenente APPETECCHIA Vittorino.
CAFARO Giacomo, id. Campagna, id. Torino P. — Idi id. id. FRANCHINI Angelo.
FIORILLI Francesco, id. Benevento, id. Brescia. — Id. id. id. MONTIROLI Remo.

Con anzianità 20 agosto 1917:

DI SUNI Girolamo, distretto Sassari, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 25 agosto 1917:

SANTINI Alberico, distretto Venezia, deposito Cremona.

Con anzianità 21 settembre 1917:

MARTIRE Giuseppe, distretto Frosinone, deposito Napoli nord.
BETTIOL Bruno, id. Roma, id. Roma sud ovest.
CANEPA Aldo, id. Genova, 6 alpini.
FORNASARI Sergio, id. Rovigo, 3 id.
GAIA Giuseppe, id. Torino, 3 id.
FALCIONI Agostino, id. Caserta, deposito Caserta.
NAVA Giuseppe, id. Bergamo, id. bersaglieri Roma.
GLORIOSO Alberto, id. Trapani, id. bersaglieri Roma.
TROMBETTI Guido, id. Roma, id. id. Roma.
FESTA Lodovico, id. Napoli, id. Napoli nord.
CARCANO Carlo, id. Varese, id. Piacenza ovest.
BACCAGLIONE Augusto, id. Mantova, 8 alpini.
MARESCOTTI-UR. PATRICI Ugo, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
ABELLI-RIBERI Ettore, id. Torino, id. Torino P.
MAGNI Alessandro, id. Verona, 7 alpini.
RUSSO Giuseppe, id. Napoli, deposito Napoli nord.
KLUSER Luigi, id. Milano, 3 alpini.
PORCHEDDU Giuseppe, id. Torino, 3 id.
TOMMASINI Arduino, id. Roma, deposito Frosinone.
CAGIATI Carlo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
TEMPORINI Ercole, id. Torino, 3 alpini.
BAUDINO Costantino, id. Cuneo, 2 id.
MARINI Filippo, id. Brescia, 5 id.
BARRESI Salvatore, id. Catania, deposito bersaglieri Roma.
ZOTTOLI Giampietro, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
MAZZOTTI Alessandro, id. Milano, 5 alpini.
NOERA Mario, id. Palermo, deposito Novara V sud.
PADELLARO Pietro, id. Caltanissetta, id. Messina.
RAP Federico, id. Palermo, id. bersaglieri Roma.
TORRIANI Tullio, id. Roma, id. id. Roma.
GHIONE Giovanni, id. Ivrea, id. Ivrea.
SEVERINA Emilio, id. Torino, 3 alpini.
DEL GIUDICE Giulio, fu Nicolò, distretto Treviso, 7 alpini.
MERLINO Sebastiano, id. Catania, deposito Messina.
ARMENISEN Giovanni, id. Bari, id. bersaglieri Roma.
SULLIOTTI Massimo, id. Torino, 3 alpini.
LUCIONI Giovanni, id. Milano, 5 id.
VITALINI Erminio, id. Lecco, 5 id.
BARBIERI Mario, id. Brescia, 5 id.
SGANZETTA Gaudenzio, id. Novara, 4 id.
SARNELLI Angelo, id. Napoli, deposito Napoli nord.
ASTORRI Gaetano, id. Piacenza, id. bersaglieri Savona.
VALOBRA Mario, id. Torino, 3 alpini.
CAVALIERI Vittorio, id. Rovigo, 7 id.
MARINI Francesco, id. Brescia, 5 id.
SALVI Francesco Maria di Enrico, id. Roma, 8 id.
PAGANI Cesare, id. Livorno, deposito Siena.
CONTU Paolo, id. Cagliari, id. Ozieri C.
SGRO Alfredo, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Roma.
BAFFICO Attilio, id. Genova, 2 alpini.
SPAGNOL Luigi, id. Padova, 3 id.
PIATERRA Eleuterio, id. Novara, deposito Novara N.
BONARETTI Francesco, id. Torino, 3 alpini.
BRIGATTI Francesco, id. Foggia, id. Roma sud-ovest.
SINISCALCHI Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud.
TURILLAZZI Ferdinando, id. Livorno, id. bersaglieri Roma.
LENZINI Guido, id. Pistoia, 8 alpini.
BERNI CANANI Ugo, id. Caserta, deposito Napoli nord.
VANNICELLI Ubaldo, id. Spoleto, id. bersaglieri Roma.
CARABBA Filippo, id. Chieti, 2 alpini.
ZANCHINI Giorgio, id. Roma, 8 alpini.

PERUZZI Costantino, distretto Frosinone, deposito bersaglieri Roma.
PARETI Massimo, id. Milano, id. Messina.
BELZINI Achille, id. Milano, 8 alpini.
AGNELLI Ettore id. Lodi, deposito Milano est.
BILE Umberto, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
CONTICELLO G. Battista, id. Trapani id. id. Verona.
TROZZI Luigi, id. Mantova, id. id. Verona.
PERDUCA Renato, id. Voghera, 4 alpini.
VERGARI Guido, id. Lecce, deposito bersaglieri Livorno.
SERA Re[illegible]to, id Frosinone, id. Frosinone.
MARINI [illegible]olfo, id. Messina, id. Perugia.
BORGONI Aldo, id. Napoli, id bersaglieri Roma.
AGOSTINELLI Ennio, id. Spoleto, 4 alpini.
ASPESI Alessandro, id. Novara, deposito Novara N.
TAMBERI Flaminio, id. Livorno, id. Avellino.
MANGILI Adolfo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
TOLMENE Corradino, id. Venezia, 8 alpini.
PEDRANA Giovanni, id. Novara, deposito Novara N.
MAJAVACCA Mario, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
FERRARIO Umberto, id. Genova, 8 alpini.
CAPITO' Gustavo, id. Venezia, deposito Torino ovest.
GARZIA Italo, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
MARTINI Alfredo, id. Lucca, 8 alpini.
MACRI Vincenzo, id. Napoli, deposito Napoli sud.
DOGLIANI Umberto, id. Savona, 8 alpini.
CAETALDI Gino, id. Piacenza, 8 id.
ARCAMONE Francesco, id. Caserta, deposito Roma sud-ovest.
CASONATO Remolo, id. Vicenza, 6 alpini.
RAVAZZOLI Armido, id. Novara, 8 id.
PACCHIARINI Carlo, id. Torino, 8 id.
LOVECCHIO Luigi, id. Bari, deposito bersaglieri Roma.
SANSONI Tullio, id. Siena, id. id. Roma.
PARODI Nicola, id. Roma, id. Perugia.
D'ANNIBALE Ercole, id. Teramo, 7 alpini.
ALESSANDRONI Giovanni, id. Aquila, 5 id.
MOSETTI Ulisse, id. Bologna, deposito Modena.
MOCHI Enrico, id. Pesaro, 8 alpini.
GARSIA Augusto, id. Firenze, deposito bersaglieri Roma.
BRESCIANI Adalberto, id. Lucca, id. Pisa.
TURCHETTI Tullio, id. Como, id. Perugia.
DRAGO Sigismondo, id. Caltanissetta, id. Perugia.
SCALA Giuseppe, id. Ivrea, id. Ivrea.
MACARIO Giovanni, id. Bergamo, id. Milano est.
FANTINI Fantino, id. Pesaro, id. Pisa.
DE SANTIS Armando, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
VECCHI Vittorio, id. Bologna, id. Modena.
GRAZIADEI Marco, id. Torino, id. Torino P.
RIDIVO Pio, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
GERESA Carlo, id. Pavia, id. Torino P.
FRACCA Gino, distretto Vicenza, depoeito bersaglieri Livorno.
LOSTIA Salvatore, id. Cagliari, id. Ozieri C.
BRACHETTI Ugo, id. Macerata, id. Novara N.
PRESTOPINO Eugenio, id. Messina, id. Messina.
PIGNONE Silvio, id. Livorno, id. bersaglieri Livorno.
RAZZA Giacomo, id. Siracusa, id. Catania.
CARUSO Salvatore, id. Catania, id. Catania.
CONTI Francesco, id. Casale, id. Napoli sud.
TIBERINI Raffaele, id. Roma, id. Frosinone.
LA SPADA Giuseppe, id. Messina, id. Catania.
SABBATINI Bruno, id. Pesaro, id. Roma, sud-ovest
DE CONCILIS Salvatore, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
LEPORE Clemente, id. Campobasso, id. Modena.
FERRARI Luigi, id. Piacenza, id. bersaglieri Roma.
CARCIONE Angelo, id. Messina, id. id. Livorno.
GUGLIELMINO Giuseppe, id. Torino, id. Torino P.
MANZONI Giovanni, id. Torino, id. Torino P.
TRAINA Guglielmo, id. Sacile, id. Sacile.
LOCATELLI Bernardo, id. Frosinone, id. Viterbo.
LICCARDO Felice, id. Napoli, id. Napoli sud.
PETTINI Mario, id. Roma, id. Viterbo.
CONCESI Alessandro, id. Piacenza, id. Piacenza est.
LELLI Emidio, id. Sassari, id. Venezia.
UGHETTO Umberto, id. Torino, id. bersaglieri Roma.
FUGAGNOLLO Mario, id. Vicenza, id. Torino P.
CASTELLANETA Vittorio, id. Bari, id. bersaglieri Roma.
CASTRUCCI Gioacchino, id. Napoli, id. Napoli sud.
ALBARELLA Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.
BOLDRIN Giovanni, id. Venezia, id. Venezia.
TOMASELLI Gino, id. Sacile, id. Sacile.
LAUDANI Alfio, id. Catania, id. Catania.
GRIEP Hermann, id. Napoli, id. bersaglieri Roma.
VAIRO Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli sud.
ROMAGNOLI Eugenio, id. Bologna, id. Modena.
TORRETTA Alessandro, id. Torino, id. Torino P.
MACARIO Carlo, id. Torino, id. Monza.
DE PRA Guido, id. Venezia, id. Venezia.
GALATI Renato, id. Catanzaro, id. bersaglieri Livorno.
BORELLO Ettore, id. Pinerolo, id. Torino P.
RENZI Paolo, id. Gaeta, id. Caserta.
SIMONE Nicola, id. Messina, id. bersaglieri Roma.
ADINOLFI Alberto id. Siena, id. id. Livorno.
TAVERNA Salvatore, id. Vercelli, id. Novara N.
CONRADO BASEGGIO Amedeo, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
TUZJ Diego, id. Frosinone, id. Frosinone
PONTI Angelo, id. Milano, id. Monza.
GIRARDI Enrico, id. Torino, id. Torino ovest.
RIPETTO Aurelio, id. Genova, id. Tortona.
PALTRINIERI Emilio, id. Roma id. Frosinone.
FALLA' Roberto, id. Pinerolo, id. Tortona.
PLOGIA Carlo, id. Torino, id. Ivrea.
DE FELICE Antonino, id. Messina, id. Catania.

FUMAGALLI Giuseppe, distretto Bergamo, deposito Ivrea.
GALLIA Silvio, id. Casale, id. Torino ovest.
SABBIONI Umberto, id. Milano, id. Monza.
AIROLDI Paolo, id. Novara, id. Novara V sud.
FERRI Francesco, id. Venezia, id. bersaglieri Verona.
CASTIGLIONE Mauro, id. Varese, id. Novara V. sud.
D'AVANZO Michele, id. Foggia, id. Roma sud-ovest.
BIAZZI Mario, id. Novara, id. Novara V sud.
MAZZOLA Eugenio, id. Ivrea, id. Ivrea.
GIUSTI Nicola, id. Verona, id. bersaglieri Verona.
DE BERNARDI Felice, id. Torino, id. Ivrea.
DI MICELI Salvatore, id. Palermo, id. Caserta.
LECCHI Fermo, id. Bergamo, id. Mantova.
DI SALVO Vincenzo, id. Cefalù, id. Roma sud-ovest.
ROMANELLI Nicola, id. Barletta, id. Gaeta.
MIZZAU Ulisse, id. Sacile, id. Sacile.
PETROSINO Arnaldo, id. Napoli, id. Caserta.
VISCONTI Giuseppe, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
FERRARI Ermete, id. Spoleto, id. Novara V sud.
VERRANDO Carlo, id. Torino, id. Varese nord.
BRANCATI Luigi, id. Messina, id. Catania.
COCCO Carmelo, id. Catania, id. Catania.
DOSI Gino, id. Sacile, id. Sacile.
GIOVANNONI Gino, id. Lucca id. bersaglieri Livorno.
D'AGOSTINO Antonio, id. Chieti, id. Chieti
CASSESE Giovanni, id. Avellino, id. Avellino.
CRISTALDI Giovanni, id. Catania, id. Catania.
GIULIANI Luigi, id. Bergamo, id. Monza.
PERUGINI Livio, id. Brescia, id. Varese nord.
MAZZOLETTI Pier Luigi, id. Como, id. Messina.
MARTINA Luigi, id. Venezia, id. Sacile.
PAOLANTONIO Giacinto, id. Chieti, id. Chieti.
RONCUZZI Pietro, id. Roma, id. Viterbo.
D'AMBROSIO Pietro, id. Chieti, id. bersaglieri Verona.
TRINCHIERI Giuseppe, id. Roma, id. Frosinone.
DI BLAS Antonio, id. Sacile id. Sacile.
THONON Guglielmo, id. Casale, id. Sacile.
FIACHETTI Enrico, id. Torino, id. Varese nord.
FIECCONI Giuseppe, id. Ancona, id. Siena.
ASCARELLI Aldo, id. Livorno, id. Livorno.
MAIELLA Pietro, id. Napoli, id. bersaglieri Livorno.
TESTA Giuseppe id. Avellino, id. Avellino.
DI GRAZIANO Vincenzo, id. Trapani, id. Modena.
TUCCARI Giovanni, id. Catania, id. Catania.
LA SALA Pasquale, id. Avellino, id. bersaglieri Livorno.
SALERNI Adelchi, id Foggia id. Chieti.
CIAMARRA Alessandro, id. Frosinone, id. Frosinone
PATRIGNANI Guglielmo id. Chieti, id. bersaglieri Livorno.
CERULLI Guido, id. Campobasso, id. Aquila.
BIASIOLO Luigi, distretto Vicenza, deposito Padova R.
VERSACE Bruno, id. Reggio Calabria, id. bersaglieri Livorno
IOCCHI Oreste, id. Frosinone, id. bersaglieri Livorno.
CIRESOLA Alessandro, id. Verona, id. Monza.
CROTTI Riccardo, id. Lodi, id. Monza.
FERRARI Aldo, id. Teramo, id Perugia.
BRIGIDINI Giovanni, id. Milano, id, Monza.
BERNA Guglielmo, id. Perugia, id. Perugia.
BIENTINESI Ernesto, id. Torino, id. Pisa.
MERLINO Antonio, id. Messina id. Catania.
SEBASTIANELLI Antonio, id. Foggia, id. Perugia
CIBRARIO Ippolito, id. Torino, id. Tortona.
LEVI Raimondo, id. Reggio Emilia, id. Monza.
TOGNOTTI Mario, id. Novara, id. Torino ovest.
GUIZZARDI Valentino id. Bologna, id. Modena.
FORTE Domenico, id. Salerno, id. Salerno S.
BARIFFI Filippo, id. Como, id. Brà.
DE NICOLA Pilade, id. Mondovì, id. Ivrea.
MARCHI Silvano, id. Livorno, id. Livorno.
BUZZI Girolamo, id. Sassari, id. Ozieri C.
AMBROSIANI Francesco id. Torino. id. Torino P
CASONI Ernesto, id. Pavia, id. Ivrea.
DENTE Federico, id. Avellino, id. Avellino.
LAIOLO Carlo, id. Torino, id. Torino ovest.
NARDI Romeo, id. Macerata, id. Perugia.
PETROZZI Alcrane, id. Sacile, id. Sacile.
MONARCHI Giacomo, id. Orvieto, id. Viterbo.
BROLATTI Guido, id. Padova, id. Padova R.
LABOZZETTA Giuseppe, id. Catanzaro, id. Padova R.
SAMPIETRO Giuseppe, id. Como, id. Brà.
ISNENGHI Bernardo, id. Bologna, id. Avellino.
BUFFA Edoardo, id. Milano, id. Monza.
MORRICONE Gustavo, id. Teramo, id. Monza.
RUBERTI Nicola, id. Milano, id. Brà.
LO RUSSO Angelo, id. Bari, id. Livorno.
GATTI Alberto, id. Bergamo, id. Piacenza ovest.
MONTELLA Francesco id. Avellino, id. Avellino.
MOZZI Mario id. Piacenza id. Piacenza est.
MENINI Alessandro, id. Mantova, id. Mantova.
SCOTTI Mario, id. Torino, id. Torino P.
FERRARI Francesco, id. Milano, id. Novara N.
FASOLA Giovanni, id. Novara, id. Novara N.
BENEDETTINI Orazio, id. Roma, id Frosinone
GIANNOTTI Giuseppe, id. Roma, id Viterbo
PENNISI Antonio, id Catania, id Catania.
MATRICARDI Vittorio, id. Chieti, id Chieti
MOMBELLI Ferruccio, id. Voghera, id. Tortona.
PIARDI Vincenzo, id. Brescia, id. Mantova.
DE MARIA Vincenzo, id. Catania, id. Catania.
PETRANGELI Giulio, id. Orvieto, id. Viterbo.
NARDINOCCHI Filippo, id. Teramo, id. Chieti.
FIGINI Virginio, id. Cuneo, id. Brà.
DAURI Mario, id. Teramo, id. Chieti.
CARETTA Arnaldo, id. Padova, id. Padova R.
DI NASSO Oreste, id. Lucca, id. Pisa.

BONASPETTI Giovan. i. distretto Brescia, deposito Lecco.
PASCUCCI Gino, id. Siena, id. Viterbo.
PEZZI Spartaco, id. Mantova, id. Avellino.
GRAZIOLI Duilio, id. Brescia, id. Brescia.
PRAVISANI Armando, id. Sacile, id. Novara N.
BRIGIDA Carlo, id. Siena, id. Pisa.
LEMBO Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
CATALOZZI Giuseppe, id. Caserta, id. Avellino.
CIANCIA Guglielmo, id. Foggia, id. Pisa.
COLIZZI Ernesto, id. Chieti, id. Chieti.
PORRELLO Salvatore, id. Girgenti, id. Torino P.
BERARDI Giuseppe, id. Avellino, id. Avellino.
PEZZOLI Ernesto, id. Venezia, id. Messina.
PASTORE Raffaele, id. Benevento, id. Avellino.
DE ZANCHE Pasquale, id. Padova, id. Padova R.
AMEDE Eugenio, id. Torino, id. Torino P.
MAGIS Tito Livio, id. Torino, id. Torino P.
CARBONE Andrea, id. Nola, id. Avellino.
VANNETIELLO Giuseppe, id. Benevento, id. Avellino.
MENTUCCIA Cesare, id. Frosinone, id. Viterbo.
BERETTA Lucio, id. Brescia, id. Torino P.
CAPOGRASSI Ottavio, id. Messina, id. Aquila.
CATALANO Orlando, id. Benevento, id. Avellino.
MANCINI Nello, id. Siena, id. Livorno.
CERVINI Giuseppe, id. Teramo, id. Chieti.
POLISTINA Ferdinando, id. Messina, id. Modena.
MANFREDI Giuseppe, id. Lucca, id. Piacenza ovest.
GRAZIATO Nicola, id. Padova, id. Padova R.
BRAGATO Carlo, id. Padova, id. Padova R.
GAUDIOSO Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli sud.
REPETTO Alessandro, id. Genova, id. Tortona.
MASI Alfonso, id. Cosenza, id. Frosinone.
FAVERI Giuseppe, id. Mantova, id. Mantova.
LONGO Salvatore, id. Messina, id. Messina.
DELPINO Federico, id. Genova, id. Perugia.
CORRADI Mario, id. Cremona, id. Brà.
MARCHINA Giuseppe, id. Milano, id. Lecco.
MAGGI Mario, id. Cremona, id. Lecco.
CALDERARA Pietro, id. Milano, id. Lecco.
PIERUCCI Guido, id. Macerata, id. Macerata.
ANELLI Silvio, id. Chieti, id. Piacenza ovest.
TREVES Mario, id. Cremona, id. Lecco.
CAZZAGO Gherardo, id. Brescia, id. Brescia.
ARINGOLI Domenico, id. Macerata, id. Macerata.
TESTORI Camillo, id. Mantova, id. Mantova.
MARANI Giuseppe, id. Brescia, id. Monza.
RENIERI Alarico, id. Siena, id. Livorno.
BUFALINI Renato, id. Macerata, id. Macerata.
FRANZONI Gino, id. Reggio Emilia, id. Livorno.
CAIAZZO Vincenzo, id. Foggia, id. Avellino.
PULINO Giovanni, id. Siracusa, id. Girgenti.
SMITTA Placido, id. Catania, id. Messina.
CARIZZONI Antonio, id. Milano, id. Monza.
LORENZI Armando, id. Lucca, id. Siena.
CASTRONOVO Calogero, id. Girgenti, id. Girgenti.
CANDELI Armando, id. Roma, id. Venezia.
PIRANI Carlo, distretto Bologna, deposito Venezia.
MONCADA Giovanni, id. Siracusa, id. Messina.
FIDOTTI Mario, id. Chieti, id. Chieti.
BELLAU Agostino, id. Padova, id. Venezia.
MENCACCI Cesare, id. Lucca, id. Livorno.
MAROCCO Salvatore, id. Roma, id. Avellino.
D'ANNUNZIO Gustavo, id. Chieti, id. Chieti.
PERRETTI Leonardo, id. Castrovillari, id. Torino ovest.
LUPI Gino, id. Orvieto, id. Viterbo.
TOSI Augusto, id. Teramo, id. Chieti.
SCARDIGLI Ermanno, id. Siena, id. Frosinone.
PERUZZI Renzo, id. Lucca, id. Livorno.
LUSARDI Alessandro, id. Piacenza, id. Cosenza.
BRUZZESE Armando, id. Catanzaro, id. Messina.
PAGNACCO Oscar, id. Venezia, id. Venezia.
SIMEONI Giuseppe, id. Frosinone, id. Avellino.
GRADARA Alberto, id. Venezia, id. Venezia.
ROMANO Francesco, id. Palermo, id. Messina.
FORTUNA Guglielmo, id. Roma, id. Frosinone.
NARDINELLI Ugo, id. Livorno, id. Siena.
SINDONI Manlio, id. Messina, id. Messina.
DEL GENIO Enrico, id. Nola, id. Venezia.
VANNI Carlo, id. Milano, id. Monza.
BIANCHI Saturno, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
BANCHIERI Giuseppe, id. Belluno, id. Roma sud-ovest.
CROCE Luigi, id. Roma, id. Frosinone.
CASAROSA Azelio, id. Lucca, id. Livorno.
COPPOLA PICAZIO Gennaro, id. Napoli, id. Venezia.
MASI Attilio, id. Teramo, id. Chieti.
CARRARI Giuseppe, id. Padova, id. Venezia.
ROSSIELLO Giovanni, id. Bari, id. Chieti.
GIORDANI Giovanni, id. Roma, id. Frosinone.
CANDELORO Raffaele, id. Roma, id. Siena.
FURNARI Antonino, id. Messina, id. Messina.
SCAMPORRINO Lelio, id. Siracusa, id. Messina.
CLEPPOLINI Antonio, id. Treviso, id. Venezia.
CROVATO Agostino, id. Orvieto, id. Viterbo.
GIGANTI Arturo, id. Girgenti, id. Girgenti.
NARO Cataldo, id. Caltanissetta, id. Siena.
SANTORI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
COCI Carlo, id. Caserta, id. Gaeta.
TRAMONTOZZI Cesare, id. Roma, id. Siena.
SASSI Antonio, id. Roma, id. Siena.
USIGLI Orlando, id. Varese, id. Monza.
BURGIO Francesco, id. Girgenti, id. Girgenti.
GRANDE Dionisio, id. Benevento, id. Avellino.
QUADRIO Cesare, id. Roma, id. Siena.
TARTUFERI Irene, id. Macerata, id. Macerata.
CRIVELLARO Alberto, id. Padova, id. Venezia.
DEL PINTO Vincenzo, id. Roma, id. Frosinone.
MALERBA Francesco Mario, id. Mantova, id. Mantova.
MARINONE Giuseppe, id. Novara, id. Monza.
ROMANO Mario, id. Roma, id. Siena.
ORSATTI Francesco, id. Lecco, id. Monza.

DI PUMPO Felice, distretto Foggia, deposito Aquila.
MARTINI Nicola, id. Roma, id. Siena.
SARTI Gino, id. Ancona, id. Piacenza est.
AGATI Aldo, id. Voghera, id. Belluno.
GARAGNANI Cesare, id. Bologna, id. Venezia.
TOZZI Aldo, id. Ancona, id. Piacenza est.
GITTI Evaristo, id. Mantova, id. Messina.
PERRETTI Antonio, id. Potenza, id. Messina.
VARRICCHIO Giovanni, id. Benevento, id. Avellino.
FALCONE Carmine, id. Foggia, id. Piacenza est.
GUARRATA Giuseppe, id. Catania, id. Messina.
BASTIERI Ettore, id. Genova, id. Avellino.
SPINA Rosario, id. Catania, id. Messina.
TERAZZI Giovanni, id. Milano, id. Pisa.
NEGRI Rodolfo, id. Lecce, id. Venezia.
FIGRENTINO Giosuè, id. Girgenti, id. Messina.
SIGNORINO Aldo, id. Girgenti, id. Messina.
MAGNANELLI Marino, distretto Ancona, deposito Piacenza est.
SOMMER Angelo, id. Padova, id. Venezia.
FIANDACA Giuseppe, id. Girgenti, id. Messina.
ZAMBONI Andrea, id. Lodi, id. Messina.
GIACOBONE Giuliano, id. Piacenza, id. Roma sud-ovest.
PUTTILLI Francesco, id. Foggia, id. Chieti.
BRACALENTI Ubaldo, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
NESI Enrico, id. Macerata, id. Macerata.
BIANCO Camillo, id. Lecce, id., Macerata.
D'AMELIO Carlo, id. Chieti, id. Macerata.
CAPASSO Diego, id. Avellino, id. Macerata.
GIULIANI Gennaro, id. Foggia, id. Macerata.
D'ALLERIO Luigi, id. Caserta, id. Macerata.
LANZILOTTI Vincenzo, id. Catania, id. Macerata.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 5 dicembre 1916, e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

ARMANI Paolo, deposito bersaglieri Roma.
BALDI Francesco, id. id. Bologna.
CUOGHI Gian Domenico, id. 5 alpini.
CATOLFI SALVONI Ezio, id. 3 id.
GRIO Giulio, id. bersaglieri Roma.
LUSENA Guido, id. 8 alpini.
PONTECORBOLI Raffaele, id. Ravenna.
ZUCCONI Giovanni, id. 3 alpini.
PANCRAZI Giuseppe, id. 3 id.
BORSELLI Vittorio, deposito 3 alpini.
PISCITELLO Giovanni, id. Roma sud-ovest.
MOSCA Francesco, id. bersaglieri Torino.
STANCANELLI Gioacchino, id. id. Roma.
TRAPANI Domenico, id. id. Bologna.
TAFURI Ugo, id. id. Roma.
ROVERONI Riccardo, id. 3 alpini.
DE SIMONI Mario, id. Salerno sud.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

SPAGNOLI Augusto, aspirante ufficiale, deposito Benevento. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, col quale veniva revocata la nomina del sopraindicato aspirante al grado di sottotenente complemento fanteria, effettuata con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria, con anzianità 15 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

VANTINI Giacomo, 35 fanteria.
ZAPPASODI Remo, 6 id.
MUZZIOLI Angelo, 35 fanteria.
VALLE Ettore, 52° battaglione bersaglieri.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

AVANZI Riccardo, capitano medico di complemento, distretto Verona. — Revocata e considerata come non avvenuta la nomina a maggiore medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

ROELLO Giovanni, tenente medico di complemento, distretto Firenze. — Promosso capitano medico di complemento, per merito eccezionale, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

I seguenti capitani medici di complemento sono promossi maggiori medici di complemento per merito eccezionale, colle anzianità e decorrenza per gli assegni a fianco per ognuno indicate, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601:

TORRIGIANI Camillo, distretto Pistoia.	Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917.
SAVIOZZI Valeriano, id. Livorno.	Id. id. dal 21 id.
AVANZI Riccardo, id. Verona	Id. id. dal 5 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

VECCHIONI Ettore, sottotenente veterinario di complemento, distretto Teramo. — E' accettata la volontaria rinunzia al grado di tenente veterinario di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 10 ottobre, 1915.

VECCHIONI Ettore, sottotenente veterinario di complemento, distretto Teramo. — Transitato a sua domanda, nel corpo veterinario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità, a senso dell'art. 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento, col grado sottoindicato in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 29 novembre 1917, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

PINO Alessandro, distretto Lecce.	Direzione sanità Bari.
VALVASORI Piero, id. Padova.	Id. id. Torino.

Col grado di tenente medico:

CARROZZINI Alberto, distretto Lecce.	Direzione sanità Bari.
CARFORA Alfonzo, id. Nola.	Id. id. Napoli.
NICASTRO Giovanni, id. Campobasso.	Id. id. Roma.
COPPOLA Alfredo, id. Palermo.	Id. id. Firenze.
MUSSO Francesco Augusto, id. Genova.	Id. id. Genova.
SOLIMANDO Francesco, id. Foggia, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
MARINI Nicolò, id. Sacile.	Direzione sanità Bologna.
BOLOGNESI Artemio, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
CEPPELLINI Pietro, id. Massa.	Id. id. Firenze.

Col grado di sottotenente medico:

MINGUZZI Arrigo, distretto Ravenna, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.

I seguenti ufficiali medici, sono nominati ufficiali medici col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 215 e delle norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

TALIERCIO Annibale, capitano medico di complemento, distretto Napoli.	BERTI Antonio, capitano medico di complemento, distretto Venezia.
GENTILI Attilio, id. id., id. Cagliari.	NALLI Vito, id. id., id. Palermo.
ACCONCI Gino, id. id., id. Firenze.	FIORE Gennaro, id. id., id. Firenze.
GRILLI Giuseppe, id. id., id. Chieti.	PURPURA Francesco, id. id., id. Palermo.
BASSO Giuseppe, id. id., id. Savona.	VALVASORI Piero, id. id., id. Padova.

Col grado di capitano medico:

MORICO Giuseppe, tenente medico di complemento, distretto Genova.
BIAGINI Guido, id. id., id. Firenze.
BORLONE Luigi, id. id., id. Piacenza.
FERRO Giuseppe, id. id. id. Genova.
AMBROSI Paolo, id. id., id. Potenza.
GERBANO Agostino, id. id., id. Cefalù.
PARODI Francesco, tenente medico di complemento distretto Genova.
AQUINO Andrea, id. id., id. Castrovillari.
NITTI Attilio, id. id., id. Bari.
LAGHI Augusto, id. id., id. Siena.
MINGHELLA Gino, id. id., id. Siena.
TESIO Giovanni Battista, id. id., id. Mondovì.

Col grado di tenente medico:

ALZONA Federico, sottotenente medico di complemento, distretto Modena.
AVANZINI Luigi, id. id., id. Brescia.
FRIGENTI Ernesto, sottotenente medico di complemento, distretto Salerno.
DE CONCILIIS Ugo, id. id., id. Napoli.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

VEGNI Giovanni, distretto Arezzo.
BONNIN Giovanni, id. Pinerolo.
MOGAVERO Giovanni, id. Cefalù.
CONFORTI Rosario, id. Salerno.
PALAZZI Silvio, id. Milano.
VERCELLINO Luigi, id. Torino.
RUSSO Ignazio, id. Catania.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico VEDOVELLI Alfonso.
Id. id. id. RAVASI Pietro.
Id. id. id. LIPPO Pasquale.
Id. id. id. CARNIELLO Federico.
Id. id. id. GALLERANI Carlo.
Id. id. id. PANIZZI Giuseppe.
Id. id. id. VALDAMERI Giovanni.

GUIOTTO Gio Battista, già tenente medico di complemento nato nell'anno 1874, distretto Sacile. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale con anzianità 3 luglio 1909, in base all'art. 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Esso sarà effettivo al distretto di Sacile e si presenterà il mattino del 29 novembre 1917, alla direzione di sanità militare di Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali farmacisti, sono nominati capitani di complemento farmacisti in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360, e delle relative norme esecutive:

GRANATA Orfeo, tenente di complemento, distretto Milano.
GADOLA Alfredo, id. di milizia territoriale, id. Caserta.
ASSETTATI Gino, id. id., id. Roma.
CROPPI Luigi, id. id., id. Como.
PIERONI Antonio, id. id., id. Bologna.
ARENA Ferdinando, id. di complemento, id. Napoli.
MARCONI Emilio, id. di milizia territoriale, id. Cremona.
RICCO Luigi, id. id., id. Torino.
BANCHI Gino, tenente di milizia territoriale, distretto Firenze.
CABRIBBE Arturo, id. id., id. Firenze.
BENDINI Giulio, id. id., id. Firenze.
GARRONI Ruggero, id. id., id. Roma.
POLLARI Giglio, id. id., id. Livorno.
COSTANTINO Antonio, sottotenente di complemento, id. Torino.
CHARRIER Gaetano, id. id., id. Torino.

Determinazione ministeriale 14 ottobre 1917.

D'AMATO Tommaso, sottotenente. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni due a decorrere dal 1° luglio 1916, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 29 maggio 1917, n. 876.

D'URGOLO Filiberto, sottotenente. Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 1° dicembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° dicembre 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

ZANCHI Camillo, capitano.
CAPELLA Lorenzo, tenente.
BARGIONE Leonardo, sottotenente.
SENES Giuseppe, sottotenente.
FOA' Gustavo, id.

Determinazione ministeriale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

GRILLO Antonio, sottotenente distretto Girgenti, deposito Potenza.	Deposito Torino P.
SETTI CONSALVO, tenente id. Milano, id. Torino ovest.	Id. Milano est.
ROSSI Mario, capitano id. Genova, id. Piacenza ovest.	Id. Genova.
MICHELAZZO Giuseppe, tenente deposito Firenze sud est.	Mitraglieri Torino.
DE MAGISTRIS Ascanio, sottotenente id. Nocera.	Bersaglieri Bologna.
GAMBA Ugo, capitano distretto Padova, deposito Padova P.	Firenze sud est.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 giugno 1916:

DAGIANTI Agostino, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo l'aspirante FRACASSETTI Alessandro.
VANGELISTI Ugo, id. Bergamo.	Id. id. id. DE FONSECA-PIMENTAL Ettore.
MITOLO Giovanni Battista, id. Taranto.	Id. id. id. MONTORZI Antonino.

Con anzianità 25 agosto 1916:

CRESCI Pasquale, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PAONE Zefirino.
BERGERO Biagio, id. 3 alpini.	Id. id. id. OMINICI Raffaele.
COVA Cesare, id. Alessandria A.	Id. id. id. CAMPARI Ugo.
ROMOLI Mariano, id. Perugia.	Id. id. id. RAVERA Carlo.
ZAVATTA Marino, id. Ferro.	Id. id. id. CRISTINI Manfredo.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

DUCHINO Alfonso, deposito Frascati.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DI BERNARDO Giacinto.
LOCATI Francesco, id. Milano ovest.	Id. id. id. CAVASOLA Nicola.
RANA Michele, id. Potenza.	Id. id. id. CAFFODIO Domenico.
MAGNI Valentino, id. Milano ovest.	Id. id. id. MISCA Tullio.
PETRONCINI Alberto, id. Milano ovest.	Id. id. id. RICCIARDELLI Amedeo.
D'ALESSANDRO Amilcare, id. bersaglieri Parma.	Id. id. id. DALLA Mario.
SEMBIANTI Carlo, id. id. Verona.	Id. id. id. MAMO Alberto.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

VALENTI Oreste, deposito bersaglieri Verona.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SALVATELLI Filippo.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

SCIACLINO Francesco, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PIROVANO Mario.
FIORE Biagio, id. Ancona.	Id. id. id. DOVIDIO Francesco.
ROSSI Elia, id. Chieti.	Id. id. id. BARRACO Giuseppe.
MOLINI Enrico, id. Ancona.	Id. id. id. NANNI Cipriano.
CRISTOFANI Ezio, id. Frosinone.	Id. id. id. BELLAVITA Pietro.
SELLI Mario, id. Chieti.	Id. id. id. MARGINI Giuseppe.
SACCILLA Augusto, id. Chieti.	Id. id. id. CAMPANELLI Ugo.
ROBBA Aquile, id. Siracusa.	Id. id. id. ROSSI Vasco.
SILVAU Aldo, id. Piacenza est.	Id. id. id. FERRARI Cesare.
PENNA Oreste, id. Salerno S.	Id. id. id. DORIA Gilberto.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

NUGNES Ernesto, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE GRAZIA Luigi.

Decreto del Comando Supremo 6 *maggio* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1915:

PASETTO Egidio, deposito bersaglieri Brescia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MISICHINI Daniele.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

PASTORE STOCCHI Ermanno, deposito Firenze sud-est.	MENDENI Giovanni, deposito Roma nord-est. PISANI Alberto, deposito Fano.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

RAPUZZI Paolo, deposito Massa.	SPANO Francesco, deposito Ozieri S.
BARBETTA Giuseppe, id. Foggia.	LUPOLI Alberico, id. Taranto.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

BRUSCHI Mario, deposito Verona Ver.	PICETTI Francesco, deposito Chieti.
MARIONI Roberto, id. Varese nord.	COZZI Angelo, id. Roma nord-est.
PESTONI Luigi, id. Parma sud-ovest.	OTTAVIANI Ottavio, id. Arezzo.
MOTTURA Domenico, id. bersaglieri Palermo.	PEZZOTTA Giuseppe, id. Arezzo.
GIACOBELLI Ciro, id. Roma nord-est.	

Decreto del Comando Supremo 16 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

FRASCA Paolo, deposito Brescia.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

BETTINI Luigi, deposito Como.
MARGONI Orlando, deposito Milano ovest.
NOLLI Rodrigo, id. Roma nord-est.
COVACIVICH Nicola, deposito Udine.
NESTI Jacopo, id. Sacile.
MAZZUCCA Gustavo, id. Sacile.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

GIANNI Ferruccio, deposito 7 alpini.
PREVITI Giuseppe, id. 2 id.
COCCHI Nello, deposito Ravenna.

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

BIETTI Luigi, deposito 5 alpini.
DE VECCHI Severo, id. Brescia.
BULLONI Pietro, id. Avellino.
FORGHIERI Eugenio, deposito Brescia.
MUCCI Attilio, id. 6 alpini.
TOMMASI Elio, id. Brescia.

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

BARONIO Giovanni, deposito Roma nord-est.
BALLABATI Carlo, id. 2 alpini.
DE VITA Eugenio, deposito 6 alpini.

Con anzianità 31 *luglio* 1917:

TRUINI Adolfo, deposito Viterbo.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

LAVATELLI Gino, deposito Brescia.
MERIGGI Alessandro, id. Avellino.
VINTI Carlo, deposito Novara V sud.
CASTAGNO Antonio, id. Novara.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 31 *luglio* 1917:

FURNARI Giuseppe, deposito Livorno.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

LIBRERA Angelo, deposito Lodi.
MEZZINA Pantaleo, deposito Aquila.

Con anzianità 31 *agosto* 1917:

BELLI Fortunato, deposito Parma sud-ovest.
CASTIONI Giovanni Battista, id. Brescia.
CESARI Leo, id. Messina.
MANES Pasquale, id. Brescia.
PAROLI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
DE VINCENZI Bernardo, deposito 8 alpini.
GELMETTI Guido, id. Macerata.
GHIGLIONE Armando, id. Bologna.
GILARDONI Pompeo, id. Brescia.
GIAMINOTTO Guido, id. Brescia.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

BROGINI Carlo, deposito 1 alpini.
BNZIO Giacomo, id. Ferrara.
GIACOMINI Antonio, deposito Ravenna.
VERCESI Pietro, id. Ravenna.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917:

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

GORETTI Giuseppe, deposito Verona VI.
ZANICHELLI Livio, id. Tortona.
MIRABELLA Giacomo, id. Novara.
CARBONARO Giuseppe, id. Cremona.
GARAVAGLIA Licinio, id. Genova.
RAMPULLA Giovanni, id. Savona.
ORGIANI Italo, deposito Roma nord-est.
LEONE Arturo, id. Perugia.
BARLI Luigi, id. Avellino.
MARTUSCELLI Giuseppe, id. Catanzaro.
SERPICO Gaetano, id. Reggio Calabria.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

REBAGLIATI Giuseppe.
NALLI Alberto.
GENNERO Luigi.
CHIAMERETTO Fortunato.
LUPIDI Ugo.
ROSA Eugenio.
PALUZZI Nazzareno.
PASSARO Amedeo.
LENZI Renato.
MANFREDINI Manfredo.
BASSINI Paolo.
BALBONI Ugo.
GORGONE Angelo.
FERRANTE Lorenzo.
CAPPELLETTI Pietro.
SCHIAVI Davino.
FATATI Leo.
AGRATI Giuseppe.
MINELLI Aldo.
PALA Antonio.

I seguenti militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Libia, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

MANCINI Aurelio.
ZAMBONINI Italo.

I seguenti allievi ufficiali che hanno compiuto il corso presso la scuola militare di Parma sono nominati aspiranti ufficiali con anzianità 15 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 16 settembre 1917, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale dovranno presentarsi il mattino del 29 novembre 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
VENEZIANI Giacomo. Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale BASSI Giov. Battista.	Piacenza	bersaglieri Asti (9 bersaglieri).
VALLE Federico. Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale TAIANI Carlo.	Ivrea	Alessandria A (38 fanteria).

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917:

Con anzianità 25 gennaio 1917.

PONSIGLIONE Luigi, reggimento Savoia cavalleria (comandato battaglione squadriglie aviatori).

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 25 agosto 1917.

RIGHI Stefano, reggimento cavalleria Genova comandato battaglione squadriglie aviatori).

Con anzianità 10 settembre 1917:

BIANCHESSI Agostino, reggimento lancieri di Montebello.
CUSTO Carlo, id. cavalleggeri Umberto I.
MALITO Federico, id. id. di Palermo.
PIERETTI Ugo, reggimento lancieri di Aosta.
RIMOLDI Agostino, id. cavalleggieri di Vicenza.
ZANOLA Pietro, id. lancieri di Vercelli.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono comandati al battaglione scuole aviatori:

AIROLDI Alberto, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia
RICCI Giuseppe, id. id. id. di Foggia.
DARIO Ettore, sottotenente id. di Monferrato
GIUDICI Elisio, sottotenente reggimento lancieri di Firenze.
FIORENTINI Nullo, aspirante id. cavalleggeri di Monferrato.

GIUDICE CARACCIOLO Filippo tenente cavalleggeri Treviso, distretto Napoli. — Trasferito cavalleggeri di Lodi
PATERNÒ Ludovico, sottotenente Genova cavalleria. — Trasferito cavalleggeri di Lodi.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Militari di truppa nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, con le anzianità sottocitate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 25 agosto 1916:

GALDI Floriano, 10 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

D'ORAZI Francesco, 3 fortezza.
LO BIANCO Luigi, 3 id.
RUSCONI Giovanni, 35 campagna
SCIPIOTTI Dario, 7 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

VITALI Lamberto, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
VISCONTI Venerando, 32 campagna.

Con anzianità 25 novembre 1916

BAGGIANI Vincenzo, 2 fortezza
CORNER Augusto, 1 montagna.
DEL FATTO Vittorio, 2 fortezza.
PAMPHILI Enrico, 31 campagna.
PUGLIESE Rocco, 4 fortezza
SOTTILE Luigi, 6 campagna (T)
TARLÀ Antonio, 4 fortezza.
VERDESCA Sebastiano, 4 id
VENATI Amerigo, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 luglio 1916

SAVARÈ Tommaso, 10 fortezza

Con anzianità 25 novembre 1916:

LOMBARDI Giuseppe, 22 campagna.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CADDEO Costantino, 2 fortezza.
COZZOLINO Stefano, 3 id.
FERRI Carlo, 3 montagna.
FERRETTI Ulderico, 9 fortezza.
GULOTTA Salvatore, 1 fortezza.
GIORDANO Gaetano, 9 campagna.
MARCHINI Gino, 4 fortezza.
MAZZOTTA Giuseppe, 4 id.
MANGIAROTTI Francesco, 14 campagna.
MARCUCCI Raniero, reggimento artiglieria campagna Foligno (1) (T).
NICALI Dionigi, 10 fortezza.
PASTORE Vittorio, 20 campagna.
PIERMARTINI Francesco, 20 id.
ROMANO Francesco, 4 fortezza.
SESTINI Raffaello, 1 id.
VAIRA Giuseppe, 4 id.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

ANSELMI Riccardo, 24 campagna.
BUSATTI Ugo, 10 fortezza (compagnia automobilisti provvisoria Verona).
BELLISARIO Francesco, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).
GAGLIO Luigi, 1 fortezza.
LAZZARONI Vincenzo, 24 campagna.
LONGO Domenico, 4 fortezza.
SANTAGOSTINO BARBONE Mario, 27 campagna.

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917.

Con anzianità 15 aprile 1917:

RAVASSO Natale, 20 campagna.

Decreto del Comando Supremo 31 maggio 1917.

Con anzianità 25 maggio 1917:

SARTORI Luigi, 28 campagna.

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 giugno 1917:

PAMPALONI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

DE GUIDI Fulvio, 1 montagna.
PORTELLI Leandro, 27 campagna.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 10 agosto 1917:

BUONAVENTURA Enzo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MAGRINI Alberto, 10 campagna.
MARTINI Riccardo, 3 fortezza.
SINISCALCO Giuseppe, 4 fortezza.

Con anzianità 25 agosto 1917

e con assegnazione al deposito scuola tiro bombardieri:

BISTOLFI Guido.
BUCCIARELLI Francesco.
GALANTE Giuseppe.
LONERO Paolo.
MARASCHI Augusto.
ROLLI Luigi.
SCILIPOTI Pirro.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 20 novembre 1915:

LUPPI Giuseppe, 6 campagna (T).

Con anzianità 25 aprile 1916:

DE FILIPPI Pietro, 23 campagna.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

MARTOSCIA Mario, 4 fortezza.

Con anzianità 10 settembre 1917:

ADAMO Giuseppe, 4 fortezza
AJÒ Gaetano, 1 montagna.
ANGELA Alessandro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
ASCOLI Guido, id. id. id Foligno (1)
ASPRONI Carlo, 9 fortezza
AVETA Francesco 33 campagna.
AVEZZANO Flavio, 10 fortezza.
ANICHINI Amos, 11 campagna
BAGLIETTO Angelo, 1 fortezza
BECHIS Giulio.
BEFANI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
BINASCHI Angelo, 13 campagna
BORGHESALEO Matteo, 1 id.
BRAGATO Gino, 3 fortezza.
BRIGHENTI Clemente, 8 id.
CALCAGNO Lodovico, 2 id.
CARAFA D'ANDRIA Fabio, 5 id
CARDELLA Pietro, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
CASALI Stefano, 3 campagna
CASSARÀ Leonardo, 4 fortezza.
CAZZANI Cesare, 25 campagna.
CONTI Mario, 17 id.
CORAZZA Alberto, 3 fortezza.
COVEZZI Amilcare, 17 campagna.
CROCE Pietro.
DALLERA Giuseppe, 10 fortezza.
DE GIOVANNINI Luigi, 10 id.
DENARI Carlo Ernesto, 10 id.
DE NORA Raffaele, 4 id.
FABBRICI Giovanni, 13 campagna.
FEO Salvatore, 2 fortezza.
FERI Mario, 28 campagna.
FERRARIO Cesare, 10 fortezza.
FRACASSI Luigi, 6 id.
FRANZONI Pietro, 2 montagna.
FRANZONI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GALASSO Guido, 2 campagna.
GANDINO Carlo, 7 fortezza.
GANDINO Arrigo, 17 campagna.
GIAMBARTOLOMEI Oddo, 4 fortezza.
GIOVANNOZZI Aldo, 2 pesante campale.
GIUNTI Pietro, 7 fortezza
GORRINI Mario 33 campagna.
GIOIA Pietro, reggimento artiglieria Pavia (1).
HESS Giuseppe, 10 fortezza.
IACOBI Fausto, 7 id.
IONA Corrado, 33 campagna.
IOSI Enrico, 3 fortezza.
IVALDI Giuseppe, 1 pesante campale.
LARGAIOLLI Giovanni, 5 fortezza.
LAUGIER Enrico 23 campagna.
LENDY Francesco
LEPPO Edmondo, 2 montagna.
LIRONCURTI Mario 1 campagna
LOLLI Fausto, 9 fortezza.
LOVERA DI CASTIGLIONE E MARIA Carlo, 10 id.
MARANGONI Vito, 9 fortezza.
MATTEI Dario.
MAZZONIS Luigi, 2 fortezza.
MEILLE Giovanni, 10 id.
MEO-EVOLI Clemente, 3 id.
MILANI Oreste, 8 id.
MINGHETTI Annibale, 3 id.
MIRA D'ERCOLE Luigi, 1 pesante campale.
MORI Gustavo, 1 id.
MORRICI Armando, 17 campagna.
NEGRI Francesco, 23 id.
NIGRIS Annibale, 8 id
NOBILI Giulio.
PENNISI Giuseppe, 1 fortezza
PESANTE Alfredo, 4 id
PICHINI Antonio, 10 id.
PISACANE Giovanni, 6 id.
PLEVANI Gian Franco, 17 campagna.
PRETI Giacomo, 6 fortezza.
RELANDINI Oreste, 4 id.
RIELLO Antonio, 10 id.
ROLANDO Luigi di Claudio, 33 campagna.
SACCHIERO Ottorino, 2 fortezza.
SALA Giuseppe, 7 id.
SARACCO Ippolito.
SCAGLIA Pietro, 3 campagna.

SCHILEO Pietro, 6 fortezza.
SCIMONE Andrea, 4 id.
SERENA Francesco, 7 id.
TADDEI Giorgio, 1 pesante campale.
TARABINI Gennaro.
TARASCONI Cipriano, 33 campagna.
TENNI Renzo, 25 id.
UGOLOTTI Giuseppe, 9 fortezza.
VOLONTERI Amatore, 9 id.

Con anzianità 25 settembre 1917:

ANDERLINI Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
ANDREANI Anacleto, id. id. id.
ANTIGNANO Carlo, id. id. id.
ARNONE Vincenzo, 4 fortezza.
ASCANI Leonida, deposito scuola tiro bombardieri.
AUTUORI Achille, id. id. id.
BACCHELLI Alberto, 8 fortezza
BACHECA Arcangelo, deposito scuola tiro bombardieri.
BARDUCCI Roberto, id. id. id.
BARGIS Attilio, id. id. id.
BARONIS Arturo, id. id. id.
BERTANI Mario, 6 fortezza.
BETTI Enrico, deposito scuola tiro bombardieri.
BIANCHI Antonio, 6 fortezza.
BIANCHI Emilio, deposito scuola tiro bombardieri
BIANCHI Umberto, id. id. id.
BIGNOZZI Giorgio, id. id. id.
BONACOSSA Ettore, id. id. id.
BORTOLASO Vittorio, id. id. id.
BRUNORI Zaccaria, 8 fortezza.
BUSI Carlo, 8 id.
BUSSONE Giorgio, 7 id.
CAGNANI Alberto, deposito scuola tiro bombardieri.
CALABRÒ Francesco, 3 fortezza.
CANTONI Giuseppe, deposito scuola tiro bombardieri.
CAPINANETO Giuseppe, id. id. id.
CARUSO Tommaso, 4 fortezza.
CASONI Ugo, deposito scuola tiro bombardieri.
CAVALIERE Guglielmo, id. id. id.
CAVALLI Angelo, id. id. id.
CECCOPIERI Gino, id. id. id.
CERIA Piero, id. id. id.
COCHIS Renzo, id. id. id.
CORONA Roberto, id. id. id.
COSENTINI Raimondo, id. id. id.
CRIVELLARI Vincenzo, id. id. id.
D'AMBROGI Guglielmo, id. id. id.
DE CESARE Emilio, id. id. id.
DE LISI Salvatore, id. id. id.
DE MARIA Diego, 8 fortezza.
DESTROBEL Emilio, deposito scuola tiro bombardieri.
DI COSTANZO Giuseppe, id. id. id.
DI DONNO Francesco, id. id. id.
DI GIOVANNI Francesco fu Francesco, id. id. id.
DOLCINO Giovanni, id. id. id.
DOMINICI Giov. Batt., id. id. id.
FABRIS-FAVARO Bruno, deposito scuola tiro bombardieri
FADDA Ennio, id. id. id.
FERRARA Antonino, id. id. id.
FERRARI Riccardo, id. id. id.
FIORDELISI Guglielmo, id. id. id.
FIORELLI Antonio, id. id. id.
FOLINO Rosario, id. id. id.
FORI Attilio, id. id. id.
FRANCHINI Pietro, 6 fortezza.
FRANCO Emilio, deposito scuola tiro bombardieri
FRANZONI Battista, id. id. id.
GALLIGIONI Rodolfo, id. id. id.
GALLO Adriano, id. id. id.
GANDINI Carlo, id. id. id.
GARASSINO Oscar, id. id. id.
GATTI Luigi, 10 fortezza.
GAVAZZENI Felice, deposito scuola tiro bombardieri.
GHERSI Giuseppe, id. id. id.
GHIARA Enrico, id. id. id.
GIANNATTI Fiore, id. id. id.
GIANNETTI Guido, id. id. id.
GIORDANO Natale, 7 fortezza.
GIULIANI Luigi, deposito scuola tiro bombardieri.
GRANATA Remo, id. id. id.
GRIECO Pasquale, id. id. id.
IANNONE Luigi, id. id. id.
IUNI Dino, id. id. id.
LAFRACOLA Matteo, id. id. id.
LAMONICA Filippo, id. id. id.
LASAGNI Angelo, 7 fortezza.
LAZZAROTTO Eugenio, 6 id.
LEPETIT Francesco, deposito scuola tiro bombardieri
LEPSCHY Giovanni, id. id. id.
LEVI Emilio, id. id. id.
LO CASCIO Vittorio, id. id. id.
MAGELLO Antonio, id. id. id.
MAGNINO Ferdinando, 7 fortezza.
MALAGOLI Mario, deposito scuola tiro bombardieri
MANGIAVACCA Egisto, id. id. id.
MARCHETTI Giulio, id. id. id.
MARIANI Arturo, id. id. id.
MARINO Giuseppe, id. id. id.
MASCHIO Achille, id. id. id.
MASINI Elviro, id. id. id.
MASSAZZA Carlo, id. id. id.
MASSOBRIO Domenico, id. id. id.

MASTRELLA Virgilio, deposito scuola tiro bombardieri.
MAZZEI Federico, id. id. id.
MIGLIONICO Pietro, id. id. id.
MORLACCHI Mario, id. id. id.
NARDI Giuseppe, id. id. id.
NEGRI Vittorio, id. id. id.
NIBBI Gino, id. id. id.
NICOLOSI Pietro, id. id. id.
NOBILI Desiderio, 6 fortezza.
OLDRINI Piero, 17 campagna.
ONGARO Agostino, deposito scuola tiro bombardieri.
OTTOGALLI Rinaldo, id. id. id.
PALOMBA Paolo, id. id. id.
PANCINO Giuseppe, id. id. id.
PATRUNO Giuseppe, id. id. id.
PAZIENZA Domenico, id. id. id.
PEDRAZZA Filippo, id. id. id.
PERACCHIA Giovanni, id. id. id.
PEZZANA Angelo, id. id. id.
PIACENTINI Pietro, id. id. id.
PINI Alberto, id. id. id.
POZZA Angelo, 6 fortezza.
QUARANTA Nicola, deposito scuola tiro bombardieri.
RAVINA Carlo, id. id. id.
RICCIO Vincenzo, id. id. id.
SALVATI Ernesto, 3 fortezza.
SANI Romolo, deposito scuola tiro bombardieri.
SCIAVA Aldo, id. id. id.
SCIFONI Luigi, 10 fortezza.
STASI Umberto, deposito scuola tiro bombardieri.
TENCA Piero, id. id. id.
TEVENE Alfredo, 2 fortezza.
TITA Gaetano, deposito scuola tiro bombardieri.
TOGNACCI Umberto, id. id. id.
TOSI Piero, id. id. id.
TRAVERSO Francesco, id. id. id.
TRIVULZIO Gian Giacomo, id. id. id.
TUFARELLI Orazio, id. id. id.
TUROLA Giacomo, id. id. id.
UGGENTI Amedeo, id. id. id.
VALABREGA Adolfo, id. id. id.
VALANIA Alessandro, id. id. id.
VARINI Luigi, id. id. id.
VASELLI Francesco, id. id. id.
VECCHIARELLI Edoardo, 3 fortezza.
VENGHI Luigi, deposito scuola tiro bombardieri.
VERCILLO Luigi, id. id. id.
VICINI Luigi, 1 fortezza.
VITALE Ezio, deposito scuola tiro bombardieri.
ZANZINI Giovanni, id. id. id.
ZUPPELLI Antonio, id. id. id.

Con anzianità 10 ottobre 1917:

CATTANEO Pompeo, 15 campagna.
DA RE Luigi, 27 id.
GRASSI Ermenegildo, 5 campagna.
PORTIOLI-ROCCA Tullio, 31 id.

POLI Gustavo, capitano 22 campagna, distretto Messina. — Comandato deposito scuola tiro bombardieri
TROISE Antonio, id. 24 id., id. Napoli. — Trasferito 30 campagna.
BABUSCIO Luigi, id. 23 id., id. Cagliari. — Id. reggimento campagna Pavia (9).
RUSSO Luigi, sottotenente 5 id., id. Lecce. — Id. 5 campagna.
SIMILI Gaetano, id. 2 id., id. Palermo. — Id. 5 id.

TONEATTI Francesco, militare distretto Sacile che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. Nominato aspirante ufficiale, arma del genio, con anzianità 29 luglio 1917, seguendo nel ruolo l'aspirante PARODI Angelo.

È assegnato al genio, al deposito nel quale si presenterà il mattino del 27 novembre, avvertendo che il medesimo dovrà al più presto raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916:

Con anzianità 25 agosto 1916:

CARABELLI Francesco, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916:

Con anzianità 25 agosto 1916:

CONTINI Carlo 5 genio.
PALLINI Ferdinando, 3 id.
ASTIENATI Mentore, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 novembre 1916:

MAGRINI Decio, 2 genio.
MECOZZI Amedeo, battaglione squadriglie aviatori.
GHISLANZONI Mario, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BORELLO Alessandro, battaglione squadriglie aviatori.
FUSI Mario corpo aeronautico militare.
BIELLO Michele, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

MOLINARI Giovanni, 2 genio.
SILVESTRI Virgilio, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 10 agosto 1917:

PRINETTI Giorgio, 1° genio.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

MIARI FULCIS Damiano, battaglione squadriglie aviatori.
BEVILACQUA Igino, id. id. id.
MASIERO Guido, battaglione squadriglie aviatori.
FOLIN Agostino.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

BARACCHINI Flavio(battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 novembre 1916:

QUADRELLI Pio Mario, 1 genio.
CURATOLO Giacomo, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916:

GUAGNELLINI Alberto, 2 genio.
BOTTI Pietro, battaglione squadriglie aviatori.
PATRITO Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
VERNATA Antonio, 2 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

TINEBRA Tommaso, 3 genio.
LADELCI Francesco, battaglione aerostieri.
MANFREDI Massimiliano, 3 genio.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

PENNA Eugenio, corpo aeronautico militare.
TRAVERSO Luigi, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

DISA Domenico, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

PRINA Mario, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 25 giugno 1917:

PICCARDINI Michelangelo, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 10 luglio 1917:

MARTINO Emilio, 2 genio.

Con anzianità 10 agosto 1917:

CREMASCO Noberto, 1 genio.

DELL'OLIO Giacinto, 1 genio.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Con anzianità 25 giugno 1917:

BOSCHIERO Giovanni, 2 genio.

Con anzianità 10 settembre 1917:

AMASSARI Vincenzo, 3 genio.
AURELI Paolo, 3 id.
AVASANI Ettore, 3 id.
AZZONI Luigi, 3 id.
BALBO Emanuele, 3 id.
BALDELLI BONI Giov. Battista, 5 id.
BALDI Mario, 2 id.
BANFO Ettore, 3 id.
BARBAGLIO Giovanni, 3 id.
BELLI Marco, 2 id.
BELLISAI Severino, 3 id.
BERNARDI Carlo, 3 id.
BERRA Pietro, 3 id.
BONACINA Italo, 2 id.
BONGIOVANNI Arturo, 3 id.
BORRELLI Mario, 3 id.
BRUNO Carlo, 3 id.
BRUNORI Luigi, 3 id.
BULANO Lelio, 5 id.
CALORE Giglio, 3 id.
CALVI Vittorio, 3 id.
CAPPUCCINI Giuseppe, 3 id.
CAROLI Eugenio, battaglione dirigibilisti.
CASTOLDI Carlo, 1 id.
CAVAGNINO Giuseppe, 3 genio.
CECCHINI Gino, 3 id.
CIANI Pietro, 3 genio.
CICIANI Gerardo, 3 id.
CIOCI Ezio, 3 id.
CISPARONE Francesco, 3 id.
COLOMBO Enrico, 3 id.
COPPA Francesco, 3 id.
CRISTINI Giuseppe, 3 id.
CRISTINI Romualdo, 3 id.
CARNEVALE BONINO Antonio, 5 id.
DA POZZO Carlo, 5 id.
D'ATRI Pasquale, 3 id.
D'AURIA Francesco, 3 id.
DE GIORGIS Arnaldo, 2 id.
DELL'ACQUA Achille, 3 id.
DELL'IMPERATORE Ezio, 1 id.
DELL'IMPERATORE Ugo, 1 id.
DONATI Guglielmo, 1 id.
DUCATO Gioacchino, 3 id.
FERRARESE Nello, 3 id.
FINARDI Dario, 3 id.
FIORA Carlo, 3 id.
GALLAGGI Aldo, 3 id.
GAMBINO Giuseppe di Agostino, 1 id.
GIANI Angelo, 3 id.
GINNARELLI Battista, 3 id.
GIANSANA Bernardo, 1 id.

GILLI Ezio, 3 genio.
GIOBBI Antonio, 2 id.
GIOVARUSCIO Armando, 3 id.
GORLINI Silvio, 3 id.
GREGOTTI Quinto, 3 id.
GRILLI Giocondo, 3 id.
GUARECHI Ozia, 3 id.
GUASTALLI Spartaco, 3 id.
GUERRI Remo, 3 id.
GUGINO Alfonso, 1 id.
INDREA Giuseppe, 3 id.
LANZA Lorenzo, 5 id.
LA ROSA Pietro, 1 id.
LEDDA Salvatorico, 3 id.
LEVI Giulio, 3 id.
MADDALENA Alfonso, 3 id.
MAFFEI Luigi, 3 id.
MAGLIOLI-CARPANO Ercole, 5 id.
MAGNASCO Cristoforo, 1 id.
MANCINI Alberto, 1 id.
MANSOLDO Lucilio, 1 id.
MARINI Umberto, 3 id.
MARTINEZ Alessandro, 3 id.
MAZZINI Vincenzo, 3 id.
MEI Giovanni, 3 id
MENICHELLI Alfredo, 3 id.
MERATI Giulio, 3 id.
MICHETTI Giovanni, 3 id.
MINAZIO Angelo, 3 id.
MIOTTI Lino, 3 id.
MOLLE Enrico, 1 id.
MORAGLIO Michele, 2 id.
MORLENGHI Giuseppe, 3 genio.
MUTTO Luigi, 3 id.
MINETTO Enrico, 2 id.
NASI Antonio, 3 id.
NOBILI-BALDI Carlo, 2 id.
NUZZO Oronzo, 3 id.
OLIVA Terenzio, 1 id.
OLIVERO Edoardo (battaglione squadriglie aviatori).
ORTOLI Luigi, 2 genio.
PADOVA Eugenio, 1 id.
PAGGI Guido, 3 id.
PANFIDO Giuseppe, 3 id.
PARERE Aldobrando, 3 id.
PASTORELLI Gino, 1 id.
PEDRINA Tito, 1 id.
PICCINNI Nicola, 6 id.
PICI Vincenzo, 3 id.
PISANI Vittorio, 3 id.
PISCINI Giuseppe, 3 id.
POLACCO Policarpo, 3 genio.
PORRONE Carlo, 5 id
POZZI Giuseppe di Pietro Giuseppe, 3 id.
POZZI Giuseppe, 3 id.
PUPPO Francesco, 3 id.
PERAZZINI Alessandro, 2 id.
PROFILI Oreste 1 id.
QUAGGIOTTI Cesare, 3 id.
RASO Nicolino, 3 id.
RICCHI Luigi di Gaetano, 3 id.
ROMANENGO Emilio, 2 id.
RONGETTI Vittorio, 3 id
ROSSI Danilo, 3 id.
ROVATI Giuseppe, 1 id.
RUGGERINI Ruggero, 3 id
RUTIGLIANO Giulio, 3 id.
RISPOLI Costantino, 5 id.
RUSCONI Ernesto, 5 id.
SACERDOTE Claudio, 2 id.
SAGLIO Silvio, 3 id.
SANDRI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
SANGUINETTI Cesare, 3 genio.
SANTI Ruggero, 3 id.
SATARIANO Orazio, 2 id.
SCAPPINI Gaetano, 3 id.
SCOLARI Luigi di Girolamo, 3 id
SEGALA Dario, 3 id.
SEGRE Alberto, 3 id.
SIENA Giulio, 3 id.
SOBRERO Emilio, 3 id.
SOLITO Angelo, 3 id.
SPIZZI Luigi, 2 id.
STEINER Giuseppe, 1 id.
SANTAGOSTINO Guido, 2 id
SEVERI Giordano, 5 id
TALINI Dino, 3 id.
TENTI Giulio, 3 id.
TOGNETTI Riccardo, 1 id.
TRONCANA Lorenzo, 3 id.
TURCHI Giulio, 3 id.
TESI Gino, 2 id.
VALBONESI Pietro, 3 id.
VALISI Carlo, 1 id.
VENTOLA Michele, 2 id.
VIGNA Roberto, 3 id.
VISTOLI Augusto, 3 id.
VERGNANO Giuseppe, 2 id.
ZANE Giuseppe di Antonio, 1 id.
ZIPOLI Guido, 3 id
ZACCONE Augusto, 5 id.
ZOLI Luigi, 2 id.

Con anzianità 25 settembre 1917:

D'URSI Nicola, 2 genio.
GARLATTI Iacopo, 1 id.
MASCHERONI Francesco 1 id,
MOSCA Giuseppe, 1 genio.
PIOMBI Giulio, 5 id.
ROBUSTI Luigi, 2 id.

INSELVINI Arnaldo, capitano genio 18 **fanteria**, distretto Catanzaro — Trasferito 3 genio

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono comandati al battaglione scuole aviatori:

DOLFI Armando, tenente 1 genio.
MARINI Alessandro, id. 6 id., distretto Roma.
MEDINI Giannetto, id. 3 id.
BIANCHI Luigi, sottotentete 2 id., distretto Milano.
BASSO Alessandro, id. 6 id.
COSSO Ludovico, id. 3 id.
DECAPOA Carlo, sottotenente 5 genio.
MOZZANI Carlo, id. 1 id.
MARELLO Emilio, id. 6 id.
NOÈ Felice, id. 2 id.
BEGHI Giordano, aspirante 2 genio.
PETROLINI Renato, id. 1 id.

RICCIO Ettore, tenente medico di complemento, indisponibile, distretto Como — Cessa di essere indisponibile dal 26 dicembre 1916, ed assegnato effettivo distretto Como.

SPAGARINO Gio. Battista, sottotenente medico di complemento, indisponibile, distretto Alessandria — Cessa di essere indisponibile dal 10 aprile 1917 ed assegnato effettivo, distretto Alessandria.

GERVASI Ottone, tenente medico di complemento, indisponibile, distretto Sacile. — Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo, distretto Sacile.

LATRONICO Vincenzo, sottotenente farmacista, distretto Taranto. | Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONI.

D'AVELLA Domenico, capitano fanteria, distretto Barletta, deposito Bari — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale, (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601).

La nomina degli aspiranti ufficiali d'artiglieria e genio di cui alla determinazione ministeriale 10 settembre 1917, (vedi da pagina 5932 a pagina 5952 della dispensa n. 71 del *bollettino ufficiale*) deve intendersi effettuata con anzianità 15 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 dello stesso mese.

MONTELEONE Filippo, sottotenente artiglieria 20 campagna, distretto Barletta. — Considerata revocata e come non avvenuta la destituzione inflittagli con sentenza 14 luglio 1917, di tribunale speciale di guerra.

SANTANTONIO Vincenzo, tenente veterinario, distretto Spoleto. — Incorso nella destituzione per effetto di sentenza 2 ottobre 1917, di tribunale speciale militare di guerra.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, su proposta del Ministro delle Finanze.

AJTA Silvestro, capitano di fanteria. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VISCUSI Attilio, reggimento cavalleggeri di Foggia, distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente ROTA Carlo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

AROSIO Giovanni, reggimento Genova cavalleria distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente SEGATI Giuseppe.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BEGANI Rodolfo, reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente VOLTERRA Giuseppe.

I seguenti ufficiali di cavalleria, sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494 e dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 941, passando effettivi al reggimento per ciascuno rispettivamente indicato:

CARNEVALI Tullio, tenente deposito cavalleggeri di Treviso, distretto Milano.
GUIDI DI BAGNO Guido, id. lancieri d'Aosta, id. Lucca.
GALLONI Uberto, tenente lancieri di Aosta, distretto Ferrara.
ARMATI Fernando, id. Piemonte Reale cavalleria id. Roma.

CARACCIOLO DI CASTAGNETA Mario, tenente in servizio deposito Savoia cavalleria, distretto Roma. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1616; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652; e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

QUEIROLO Amedeo, capitano 2 fortezza, distretto Milano. — Promosso maggiore con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il maggiore RAFFAELE Francesco.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SIGNOSI Gaspare, 4 fortezza, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il capitano CAROLLI Pietro.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

CERASOLA Francesco, 4 fortezza, distretto Palermo | Precederà nel ruolo il capitano DI CESARE Giuseppe.
CAROFALO Vincenzo, 22 campagna, id. Palermo. | Seguirà nel ruolo il capitano BUSCAGLIONE Edmondo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MARCENARO Agostino, 1 fortezza, distretto Savona. | Precederà nel ruolo il tenente LINNATI Angelo Raffaele.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BONACOSSA Riccardo, 2 fortezza, distretto Massa. | Precederà nel ruolo il tenente SANTOMARTINO Leonardo.
FILIPPINI Giuseppe, 2 pesante campale, id. Bologna. | Id. id. id. CARCANI Giovan Battista.
MALESANI Plinio, 2 fortezza, id. Verona. | Id. id. id. PASOTTI Eugenio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PAVAN Vittorio, 6 fortezza, distretto Rovigo.	Precederà nel ruolo il tenente MEDRI Luigi
RINALDI Pio, 13 campagna, id. Roma.	Id. id. id. FERRI Alfonso
BERTOLINI Carlo, 2 montagna, id. Verona.	Id. id. id. TRIVELLA Umberto.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LAURO GROTTO Raffaele, 4 fortezza, distretto Salerno.	Precederà nel ruolo il tenente AVALLONE Antonino.
AQUANNI Sebastiano, 4 id., id. Trapani.	Id. id. id. COSTA Carlo.
ROSAZZA Cesare, 5 id., id. Vercelli.	Id. id. id. TADINI BUONINSEGNI Marco.
SOLDATI Giovanni, 7 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ARDIZZONI Carlo.
APONTE Francesco, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SARASCO Francesco.
MARTINOZZI Giulio, 30 campagna, id. Roma.	Id. id. id. PESARINI Francesco.
RANGOZZI Giovanni, 30 id., id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente FRIULI Ludovico.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

INGLESE Italo, 21 campagna, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente STAMPA Carlo.
MILANO Enrico, 6 fortezza, id. Mondovì.	Id. id. id. SAGNA Clemente
D'HARCOURT Alberto, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti), id. Siena.	Id. id. id. MARTINELLI Jacopo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GERARDI Giuseppe, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CATANOSO Antonio.
FORNACIARI Mario, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ARANGINO Vincenzo.
RE ATTILIO, 4 id., id. Teramo.	Id. id. id. TRAVISONNI Francesco.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BACCILLIERE Filippo, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	Precederà nel ruolo il tenente PETIX Francesco.
ZANGARI Roberto, 4 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente VOLTA Luigi.
GRASSI Diego, 4 id., id. Catania.	Precederà nel ruolo il tenente BACCOLINI Pietro.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ORSINI Francesco, 4 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente BERLINGIERI Giorgio
PELA' Adamo, 6 id. (comandato battaglione scuole aviatori), id. Rovigo.	Id. id. id. FERRARI Pietro.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

ZECCOLI Mario, 8 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente DIGERINI NUTI Amedeo
BOLASCO PICINELLI Pietro, 22 campagna, id. Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente SCHILLACI Carlo Alberto
DE PAULIS Adolfo, 2 fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FRATEINI Arnaldo.
RONCALLO Manlio, 1 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente TARQUINI Antonio
MASTELLONE Tommaso, 2 id., id. Firenze.	

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

BORGESE Giuseppe, 5 fortezza, distretto Roma	Precederà nel ruolo il tenente SILVANI Paolo.
BIAGIOLI Giovanni, 30 campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLETTI Francesco

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

COVI Gaetano, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente NARDINI Carlo.
CATENA Giuseppe, 1 id., id. Caltanissetta.	Id. id. id. PAGANONI Giuseppe.
BRUNATI Mario, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente COMETTI Pietro.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SARROCCHI Gino, 32 campagna, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente IEMOLO Arturo.
POLIDORO Vincenzo, 5 fortezza, id. Brescia.	Id. id. id. CANTONI Augusto.
RICOTTI Giovanni, 16 campagna, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANTONI Augusto.
PINESCHI Vasco, 2 fortezza, id. Roma.	
MANZI Gennaro, 3 id., id. Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente SPANO Nicola.
BIANCHINI Gino, 3 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente BONALDA Giuseppe.
BIANCHI MICHIEL Luigi, 5 id., id. Bologna.	
TREZZA Gennaro, 11 campagna, id. Alessandria	Precederà nel ruolo il tenente DE ROMITO Gaetano.
VALENZIANO Gabriele, 6 fortezza, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente VIRGILIO Nicola.
FARISELLI Aristide, 8 id., id. Voghera.	Id. id. id. MARCIAS Clemente.
RUBERTO Alfio, 9 id., id. Vicenza.	Id. id. id. MECCHI Mario.
FUSCO Samuele, 2 id., id. Lucca.	Id. id. id. MAZZI Augusto.
VITALI Angelo, 1 id. (comandato battaglione scuole aviatori), id. Genova.	Id. id. id. MARTINI Cesare.
PERCONTI Osvaldo, 26 campagna, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente SCARIMBOLI Francesco.
DALMASSO Giovanni, 5 fortezza, id. Treviso.	
VALENTI Ernesto, 9 id., id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARIMBOLI Francesco.
CASALI Francesco, 7 id., id. Frosinone.	Id. id. id. MONARI Umberto.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

BOZZOLA Annibale, 1 montagna, distretto Torino.	FATTOROSI BARNABA Tommaso, 6 fortezza, id. Roma.
GALLO Nicola, 7 fortezza, id. Casale.	MELCHIORRI Edmondo, 3 id., id. Roma.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

GIORGI Gaetano, militare di truppa di 3ª categoria, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917, precedendo nel ruolo il sottotenente REGGIANI Gaetano.

E' assegnato al 5 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 21 novembre, avvertendo che dovrà al più presto raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

TOMMASEO PONZETTI Antonio, 3 montagna distretto Venezia.	BEDINI Cesare, 2 fortezza, distretto Napoli.
FERRACCHI Augusto, 3 fortezza, id. Aquila.	CIANCIOLA Raffaele, 3 id., id. Napoli.
BOZZINI Ugo, 4 id., id. Foggia.	SAINT PIERRE DE' NIENBOURG Giulio, 2 id., id. Roma.
BALDO Mario, 30 campagna, distretto Padova.	

I seguenti ufficiali nella milizia territoriale d'artiglieria, sono trasferiti, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, ai sensi dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

RÜMMELE Alfredo, maggiore, 6 fortezza, distretto Milano.	ADINOLFI Pietro Paolo, sottotenente 3 fortezza, distretto Napoli.
LAGATTOLLA Alfredo, capitano 10 id., id. Genova.	CANESTRI TROTTI Antonio, id. 5 id., id. Forlì.
CIANCIOLO Vincenzo, tenente 3 id., id. Roma.	FINZI Carlo, id. 8 id., id. Mantova.
ZENI Pietro, id. 8 id., id. Bologna.	

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Militari di truppa nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, con le anzianità sottoseguate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 10 settembre 1917:

ABBA Vladimiro.
ACQUARONE Carlo, 10 artiglieria fortezza.
ADAMANI Adriano, 4 id. id.
ALCIATI Giuseppe, 4 id. id.
ALVERA' Mario, 3 id. id.
ANGELILLI Attilio.
ANGELINI Walfredo.
ANTONELLI Ernesto, 10 artiglieria fortezza.
ARDUIN Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
ARRIGONI Giacomo, 7 artiglieria fortezza.
ARSEGO Marcello, 3 id. id.
ARTONI Gaetano, 2 id. id.
ASIGLIANO Valerio, 6 id. id.
ALBARELLO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
BARILE Costantino, 7 artiglieria fortezza.
BELLINI Mario, 8 id. id.
BELTRAMI Giuseppe, 10 id. id.
BENASSI Tommaso, 9 id. id.
BERRETTINI Federico.
BERTORA Luigi, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
BEZZICCHERI Abio.
BIANCHINI Luigi, 2 artiglieria fortezza
BIANCO Ademaro.
BIANCO Francesco.
BICOCCHI Giuseppe.
BIONDA Luigi, 10 artiglieria fortezza.
BONFANTI Ennio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BOSCO Baldassare, 7 artiglieria fortezza
BOSSI Carlo, 6 id.
BOTTERI Ernesto, 1 id. id.
BOTTINI Carlo, 1 id. id.
BRESSANELLI Tullio, 9 id. id.
BRIZZI Cesare, 2 id. id.
BRUNELLI Gino, 4 id. id.
BINDA Mario, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
CAFIERO Fernando, 10 artiglieria fortezza.
CALDIERI Sante, 3 id. id.
CANEVAZZI Alessandro, 9 id. id.
CANTELE Mario, 9 id. id.
CAPPUCCIO Enrico.
CAROSOTTI Luigi, 3 artiglieria fortezza.
CARRERI Gino, 9 id. id.
CATALDI Silvano.
CAVALLI Giuseppe, 1 artiglieria fortezza.
CAVALLONE Giovanni, 7 id. id.
CHIANTERA Giuseppe.
CHILLINO Luigi.
COMINI Arturo.
COSTA Francesco, 1 artiglieria fortezza.
COSTANTINI Guido, 3 id. id.
CRESCENTI Giuseppe, 7 id. id.
CRUCIANI Giuseppe, 1 id. montagna.
CANDIDO Pietro, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
COMONI Igido, 3 artiglieria campagna.
DAMIANI Luigi, 8 id. fortezza.
DANON Marco, 4 id. id.
D'AVERSA Vitaniello.
DE CARLI Giuseppe, 4 artiglieria fortezza.
DE GASPERIS Francesco.
DE GIORGI Alessandro.
DEGLI ATTI Benedetto, 8 artiglieria fortezza.
DEL GIUDICE Vincenzo
DELLA ROLE Mario.
DE MARCHI Marco, 3 artiglieria fortezza.
DE MICHELI Alessandro, 10 id. id.
DEA PICCINI Domenico, 29 id. campagna.
ERCOLIANI Claudio, 6 id. fortezza.
FANTAZZINI Luigi, 10 id. id.
FATTORI Tullio.
FINZI Alberto, 7 artiglieria fortezza.
FOLIGNO Carlo.
FRACASSINI Victor Ugo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
FRANGIPANE Antigono, 10° raggruppamento d'assedio.
FRATTINI Bruno, 13° id. id.
GARAGLIO Alfredo, 9 artiglieria fortezza.
GAGLIARDI Mario, 4 id. id.
GALEATI Roberto, 2 id. campagna.
GALLO Michele, 10 id. fortezza.
GAUDIO Federico.
GAVAZZI Giovanni, 7 artiglieria fortezza.
GHERARDI Gherardo.
GHERSI Angelo, 8 artiglieria fortezza.
GHIDONI Agostino, 9 id. id.
GHIROLDI Gino, 9 id. id.
GIACOMETTI Mario, 7 id. id.
GIANI Carlo
GIARDINI Andrea, 2 artiglieria fortezza.
GIORDANO Vincenzo, 2 id. id.
GIORGI Arnolfo.
GIOVANNELLI Gino, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GIROTTI Gino, 3 artiglieria fortezza.

GIUDICI Giovanni.
GIULIANI Alessandro.
GOBBATO Giovanni, 5 artiglieria fortezza.
GROLLO Augusto.
GROPPI Emilio, 10 artiglieria fortezza.
GABUZZI Franco, 1 id. montagna.
IAMALIO Alfredo, 3 id. fortezza.
IANNOTTI Giovanni.
ISOARDI Giovanni, 1 artiglieria fortezza.
LAGHI Francesco.
LATTES Giulio, 9 artiglieria fortezza.
LENA Cesare, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
LIPPI Raffaello, 10 artiglieria fortezza.
L'OCCASO Antonio, 4 id. id.
MARENESI Dario, 7 id. id.
MARIANI Vittorio, 10 id. id.
MARMORELLI Giuseppe, 8 id. id.
MARZAGLIA Giacomo, 2 id. id.
MARZANO Adelcid, 7 id. id.
MASSA-SALUZZO Leopoldo.
MASTRANGELI Giuseppe, 3 artiglieria fortezza.
MATOZZI-SCAFA Giovanni, 6 id. id.
MECACCI Angelo.
MELONI Fernando, 9 artiglieria fortezza.
MELZI Attilio.
MESCHIA Andrea, 2 artiglieria fortezza.
MONDINI Lorenzo, 3 id. id.
MONTEMAGNO Salvatore, 8 id. id.
MORABITO Antonio, 9 id. id.
MORESE Giuseppe.
MORI Omero.
MOSCHINI Ambrogio.
MASSARIS Fabio, 2 artiglieria fortezza.
MORELLI Vincenzo, 2 id. pesante campale.
NARDINI Emilio, 11 id. campagna.
OBERTY Mario.
PAGANI Aurelio.
PANINI Domenico.
PARRAVICINO Camillo, 5 artiglieria fortezza.
PATELLANI Aldo, 8 id. id.
PAVIA Vincenzo.
PELLEGRINI Pietro.
PERUCCHIO Abele.
PEZZOLI Carlo.
PORATI Ferdinando.
RABBI Giuseppe, 9 artiglieria fortezza.
RECCHIONI Ettore.
RICCI Carmine.
ROASIO Severino, 6 artiglieria fortezza.
ROCCHI Giulio.
ROGAI Francesco.
ROMA Giovanni, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
ROMANDINI Alberto.
RONCONI Leonzio.
ROVEDA Luigi, 5 artiglieria fortezza.
RUIZ Francesco.
SABATINI Antonio, 7 artiglieria fortezza.
SALSI Luigi.
SANDONI Alberto, 8 artiglieria fortezza.
SANTORO Serafino, 10 id. id.
SAVINI Claudio di Alberto.
SCHIBONI Vincenzo, 7 artiglieria fortezza.
SCUDERI Antonino, 3 id. id.
SECCHI Francesco, 7 id. id.
SEMPRINI Carlo, 9 id. id.
SPADONI Antonio di Giuseppe, 8 id. id.
SAVINI Giovanni 2 id. pesante campale.
SRODIO Giuseppe, 35 id. campagna.
STRIGELLI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TAJANA Angelo.
TARCHIANI Ugo.
TOCCO Mario.
TOSI Paolo fu Carlo, 7 artiglieria fortezza.
TREVES Claudio, 2 id. id.
TREVISIOL Lino, 7 id. id.
TRIACA Giovanni, 8 id. id.
TREMONTANI Giacomo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
UGLIENGO Ernesto, 9 artiglieria fortezza.
VARVARO Gaetano, 4 id. id.
VERNENGO Giovanni, 10 id. id.
VERONESI Pietro, 10 id. id.
VERZAGLIA Augusto, 10 id. id.
VISENTINI Oreste, 9 id. id.
VOCCOLA Camillo, 2 id. id.
ZERBINI Gaetano, 8 id. id.

Con anzianità 25 settembre 1917 e con assegnazione al deposito a nola tiro bombardieri:

BRUGHERA Giacomo.
MANNATI Luigi.
RIGATO Marco.

Con anzianità 10 ottobre 1917

VENTURA Libero, 16 campagna.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti tenenti, promossi al grado attuale con i decreti luogotenenziali per ciascuno indicati, è rettificata e stabilita come appresso:

FIORENZUOLI Alessandro, 3 fortezza, distretto Roma.	Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916 — Anzianità 4 giugno 1916. Precederà nel ruolo il tenente PEDRAZZI Benedetto.
COLOMBI Carlo, 2 montagna, id. Bergamo.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 — Anzianità 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BORGIO MARZET Ottavio.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale di fanteria promossi al grado attuale col decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917 sono trasferiti nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916 n. 1652, conservando lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata.

Sono assegnati al 1o fortezza continuando nei reparti automobilistici nei quali attualmente prestano servizio:

FURNARI Vincenzo, capitano, distretto Messina.	Anzianità 16 settembre 1917.
GIAMPAOLI Rodolfo, tenente, id. Chieti.	Id. 11 maggio 1916.
MOLINARI Bruno, id., id. Bologna.	Id. 21 gennaio 1917.
FAGIUOLI Francesco, id., id. Padova.	Id. 21 id.
ANDOLFATO Andrea, id., id. Treviso.	Id. 21 id.
CALDERAI FRANCESCHI Federico, id. id. Bologna.	Id. 21 id.
CAVAZZA Aldo, id., id. Bologna.	Id. 29 aprile 1917.
AUDISIO DI SOMMA Federico, id., id. Ivrea.	Id. 26 luglio 1917.

D'HARCOURT Alberto, tenente artiglieria 25 campagna, (Ia compagnia automobilistica), distretto Siena, promosso all'attuale grado con anzianità 25 febbraio 1917. — Trasferito, con lo stesso grado ed anzianità, nella specialità treno dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogoteneziale 15 novembre 1917

I seguenti tenenti nella milizia territoriale d'artiglieria, sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado e con le anzianità per ciascuno indicate nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, continuando nelle attuali assegnazioni:

LA MONACA Giovanni, 5 fortezza, distretto Catania. CAMPANATI Ivo, 8 id., id. Ferrara. PASQUALI Alberto, 9 id., id. Roma. MADONIA Pietro, 4 id., id. Palermo. PRAMPOLINI Alberto, 7 id., id. Milano.	Con anzianità 1 giugno 1916.
BRUNI Bartolomeo, 2 pesante campale, id. Modena.	Id. 27 luglio 1916.
DE MARIA Lorenzo, 22 campagna, id. Palermo.	Id. 28 settembre 1916.
PELLIZZARI Serafino, 6 fortezza, id. Torino.	Id. 21 gennaio 1917.
BELLERI Francesco, 10 id., id. Torino.	Id. 21 id.
MAGLIANO Angelo, 35 campagna, id. Campobasso.	Id. 22 febbraio 1917.

COCCHI Giuseppe, tenente di milizia territoriale d'artiglieria, 2 fortezza, distretto Firenze. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado e con anzianità 27 dicembre 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, per servizi tecnici, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944. Continua nell'attuale assegnazione.

GARDINA Pasquale, tenente artiglieria, 8 fortezza, distretto Siracusa — Accettata la volontaria rinuncia al grado.

I seguenti ufficiali di complemento d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

MOLINI Umberto, tenente reggimento artiglieria a cavallo (T).

ASCARELLI Mario, sottotenente 16 campagna, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

BIANCHI Achille, 1 genio, distretto Monza. | Precederà nel ruolo il capitano CAPPELLI Enrico.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MARTELLI Alessandro, 3 genio, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il capitano ONELIA Girolamo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DURANTE Domenico, 1 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente DARE Valentino.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PATERNA Armando, 1 genio, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente SALVETTO Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARTINENGO Fausto, 1 genio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente CARROZZINI Carlo.
MAZZI Giuseppe, 3 id., id. Orvieto. | Seguirà nel ruolo il tenente BRUNI Francesco.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CANAVARI Igino, 1 genio, distretto Spoleto. | Precederà nel ruolo il tenente BARAFFALDI Enzo.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

GIOVANNI Filippo, 1 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente GINI Gino.
BERARDI Riccardo, 6 id., id. Aquila | Id. id. id. EMANUELLI Arrigo.
BELT Adolfo, 6 id., id. Roma. | Id. id. id. PISTOIA Giuseppe.
MERCA Felice, 2 id., id. Brescia. | Id. id. id. PIERSANTELLI Vasco.
MORIN Pietro, 6 id., id. Sacile. | Seguirà nel ruolo il tenente TREVES Massimo Moisè.
PELLECCO Leonardo, 5 id., id. Sassari. | Id. id. id. PEZZI Giacomo.
[illegible] Giovanni, 5 id. | Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZA Gaspare.
FERRARI Francesco, 6 id.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

LUCI BUONAMICI Rodolfo, 3 genio, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente BELLUOMINI Giuseppe.
[illegible]NTA Giuseppe, 6 id., id. Palermo. | Id. id. id. ROTUNNI Francesco.
[illegible]VESI Gino, 1 id., id. Venezia. | Seguirà nel ruolo il tenente ZANNONI Ernesto.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

SBORDONI Ettore, 2 genio, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente HENDEL Giuseppe.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

DE RENZIS Florimondo, 5 genio, distretto Roma. GIANFORMAGGIO Francesco, 1 id., id. Catania.	Precederà nel ruolo il tenente GARINEI Luigi. Id. id. id. VIGNOLO LUTATI Ferdinando.
BORELLI Agide, 3 id., id. Casale. MORESCO Terzo, 4 id., id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GOSETTI Giorgio.
CAVALLINI Decio, deposito aeronautica, id. Roma. BRIZZI Gastone, 3 genio, id. Livorno	Seguirà nel ruolo il tenente GALDI Salvatore Precederà nel ruolo il tenente POLIONE Michele Ignazio.
MAZZOTTO Ottavio, 6 id., id. Verona. GATTI Romeo, 1 id., id. Casale. CAGALLI Giovanni, 6 id., id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLANDI Francesco Maria.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SERAFINI Renato, 3 genio, distretto Arezzo.	BECCARI Fausto, 3 genio, distretto Mantova.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

Il militare di 3ª categoria, che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare PERRONE Vincenzo, è nominato sottotenente nella milizia territoriale del genio con anzianità 29 luglio 1917 seguendo nel ruolo il pari grado PIGNATARO Francesco.

E' assegnato al 2 genio, al deposito del quale si presenterà il mattino del 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono trasferiti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivi ai rispettivi distretti di residenza:

GALLISAI Gavino, tenente 1 genio, distretto Roma. TRALLORI Carlo, sottotenente 5 id., id. Padova.	DE SIENA Nicola, sottotenente 5 genio distretto Bologna.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono trasferiti a loro domanda con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, continuando nell'attuale assegnazione:

TOMATIS Tomaso, tenente 5 genio, distretto Torino. SORRENTINO Edgardo, id. 5 id., id. Roma.	Anzianità 4 giugno 1916.
BERTAZZINI Agostino, id. 4 id., id. Ravenna.	Id. 31 agosto 1916.

Il seguente sottotenente di milizia territoriale del genio è trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento per servizi tecnici dell'arma stessa in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 9, continuando nell'attuale assegnazione:

CHICCOLI Arturo, 1 genio, distretto Lucca.	Anzianità 8 luglio 1917.

PANNARIA Guglielmo, sottotenente 1 genio, distretto Roma. — E' rettificato il nome come appresso: PANNARIA Francesco.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

GAZZILLO Nicola, sottotenente carabinieri reali, distretto Caserta, legione Verona. — Promosso tenente con anzianità 30 settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Precederà nel ruolo il tenente ZANOTTO Luigi Giacomo.

GERLI Edoardo, id. id., id. Milano, id. Bologna. — Id. tenente con anzianità 14 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

CAMOSSI Umberto, capitano fanteria, (Novara) di tratto Novara. — Id. maggiore, per merito eccezionale, con anzianità 12 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale del 9 agosto 1917 n. 1267.

I seguenti ufficiali arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 2 *marzo* 1916:

Capitani promossi maggiori:

PANTOSTI Alfredo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore VRAM Ugo.
BRINI Pasquale, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PRANDELLI Pietro.

Tenente promosso capitano:

MOLISANI Amedeo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano MACULANI Alberto.

Sottotenente promosso tenente:

BURGIO Giovanni, (Girgenti) distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente PALLI Enrico.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

Capitano promosso maggiore:

CETTA Emilio, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore DELL'ERA Oscar.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

Sottotenente promosso tenente:

FONTANA Luigi, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LOREA Alfredo.

Con anzianità 7 *ottobre* 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

SCAVINI Francesco, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LUCCIONI Giuseppe.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 *dicembre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

RIVABELLA Carlo, (Novara) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente DALLA ROSA Luigi fu Giovanni.
IALLONGHI Erasmo (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. FERRI Sante.
PEROTTI Guerrino, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. DEL BAGLIVO Renato.
CAPPABIANCA Fortunato, (Caserta) id. Nola.	Id. id. id. SANSONE Isidoro.
CAMPAGNA Alessandro, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. ROSSO Carlo.
PATANI Ettore, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CAPORALI Alberto.
ANCHINI Guido, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. BALSAMO Modestino.

ISOLA Benedetto, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente BOZZELLI Attilio.
SIDERI Fabrizio, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. DE RIGHUS Fernando.
CAPELLO Francesco, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. RAGUSI Giuseppe.
ELLERO Fausto, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. LAGORIO Antonio.
ZANIN Italo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. RICCIGLIANO Nicola.
MANCINETTI Agostino, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. MONTESSORI Paolo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CESARI Ernesto, (Lucca) distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTRO Giovanni.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CANGINI Giovanni, (Roma) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente LOIACONO Nicola.
CARANCINI Luigi, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. IASONNI Nicola.
LANCIA Pietro, (Alessandria) id. Alessandria.	Id. id. id. CHIESA Carlo.
CAMPOLMI Angelo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BALDELLI Cesare.
DONATI Otello, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. ROLLO Vincenzo.
DI MAIO Domenico, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. BARLOCCI Ansedino.
GALANTE Raffaele, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. MELE Alfredo.
TOSCANO Guglielmo, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. FORNARIS Fabrizio.

Con anzianità 25 febbraio 1917.

ROSSI Gaetano, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GAROFALO Mariano.
MINGOIA Sebastiano, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. MANARDIS Ferruccio.
BELGANTI Luigi, (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. GENESINI Rodolfo.
COSTA Carlo, (Messina) distretto Messina.	Id. id. id. AGAMPORA Francesco.
AMBROSIANI Teodolino, (Pinerolo) 4 alpini.	Id. id. id. BLASONE Valentino.
QUARENGHI Vespasiano, (Milano) distretto Lecco.	Id. id. id. VIGNANELLI Arnaldo.
CAPUZZO Ottavio Pasquale, (Rovigo) id. Rovigo, trasferito deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id. TADDEI Lancilotto.
TORATTINI Pio, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. MAURIGI Giuseppe.
BELTRAMELLI Guido, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. RODDOLO Giacinto.
SOLERO Arturo, (Belluno) 7 alpini.	Id. id. id. RAMOVECCHI Antonino.

Con anzianità 25 marzo 1917:

OTTAVIANI Ezio, (Ferrara) distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGLIARICCIO Antonio.
AGLIETTA Umberto, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. OGGIANO Giovanni.
DAGNA Pietro, (Napoli) id. Gaeta.	Id. id. id. PADRINI Lorenzo Raffaele.
BRANDA Egidio, (Cosenza) id. Cosenza.	Id. id. id. ROSSI Enrico.
ANTONELLI Giuseppe, (Pesaro) id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente BUFFETTI Ferdinando.
MORSELLI Paolo, (Modena) id. Modena.	
COLONNA-PRETI Leandro, (Treviso) id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente GOLZIO Agostino.
ORTONA Enrico, (Torino) id. Pinerolo.	Id. id. id. ROCCA Eteocle.
LEONE Pietro, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. CAMIA Andrea.
BIONE Giuseppe, (Torino) id. Pinerolo.	Id. id. id. MASNATA Francesco.

Con anzianità 22 aprile 1917:

Tenente promosso capitano:

BUONFIGLIO Roberto, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano LINUSSA Eugenio.

Con anzianità 29 aprile 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

PONTOLILLO D'ELIA Gerardo, (Napoli) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente VILLA Antonino.
POMPA Rocco, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. BARTOLOZZI Giulio.

MASCADRI Pietro, (Brescia) distretto Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente BRANCATO Luigi.
DEL PRETE Francesco, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. DE RISI Andrea.
DEL MONACO Lorenzo, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. RIMINI Giuseppe.
PAESANO Pietro, (Siracusa) id. Caltanissetta.	Id. id. id. ELIA Romolo.
INTELLISANO Filippo, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. SANSONE Gaetano.
BRIGNONE Francesco, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. MORMINO Antonino.
CASIGLIA Ernesto, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. HUELLER Vittorio.
CANDRILLI Saverio, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. VOGLIANO Feruccio.
TOSELLI Ernesto, (Casale) id. Casale.	Id. id. id. CELOZZI Tito Tiberio.
MERLO Tommaso, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. GARUCCI Giov. Battista.
BONANNI Ferdinando, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. VALENTINI Achille.
BENINCORSI Pio, (Milano) id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONTISO Achille.
LA PEGNA Raffaello, (Milano) id. Varese	
FREZZATI Dante, (Milano) id. Brescia.	

Con anzianità 31 maggio 1917:

RUGGIERI Pietro, (Roma) distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente CICALA Francesco.
FEROLDI Carlo Enrico, (Como) id. Como.	Id. id. id. FIERRO Nicola.
SOPRANI Dario, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PAGLIA Carlo.
CALVIA Mauro, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. CERUTTI Mario.
BARBELLO Tullio Aurelio, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. OMODEI Egidio.
COTTINELLI Giovanni, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. TARELLA Pietro.
RAY Carlo Camillo, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. CREMONINO Silvio.
MARELLI Antonio, (Como) id. Como.	Id. id. id. FERRARI-ARDICINI Lorenzo.
TRUTTA Antonio, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. FAILLI Amedeo.
BALLERIO Attilio, (Varese) id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il tenente PAPOFF Luigi Giulio.
STRAMPELLI Raffaele, (Ancona) id. Ancona.	
LUCHINI Alberto, (Firenze) id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIRI Antonio.
BORELLA Giuseppe, (Milano) id. Milano	Id. id. id. SINERI Alessandro.
QUINTERI Achille, (Parma) distretto Parma.	Id. id. id. ARDUINI Carlo Claudio.
BERTELLI Pio, (Modena) id. Modena	Id. id. id. NOVELLI Vasco.

Con anzianità 28 giugno 1917:

GIUSTI Salvatore, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente GALENTO Francesco Paolo.
MATARAZZO Raffaele, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. LA MONACA Ugo.
RABAGLIATI Giulio (Genova) id. Genova	Id. id. id. CORBO Benedetto.
MORETTI Mario, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. PIERRONE Gaspare.
IANNI Alfonso, (Milano) id. Brescia.	Id. id. id. ISORNI Paolo.
GAMBARATI Cesare, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. TEI Enrico.
PASSANO Luigi, (Genova) id. Genova)	Id. id. id. BISICCHIA Salvatore.
ARNONE Benedetto, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. STANCA Francesco Saverio.
PEROSA Antonio, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. LEMETRÉ Stanislao.
BORDONI Gino, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. CLERICI-BAGOZZI Giov. Battista.
PASTORE Martino Luigi, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. LENZI Domenico.
DELLA PIETÀ Silvio, (Milano) id. Como.	Id. id. id. CROCE Matteo Luigi.
D'AMBROSIO Benvenuto, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. CONFORTI Giovanni.
POGGI Luigi, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. CECCHI Gino.
PINTO Alfredo, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. PESARO Giorgio.
GAY Flavio, (Cuneo) id. Cuneo.	Id. id. id. MARCOTULLI Ercole.

Con anzianità 26 luglio 1917:

Capitano promosso maggiore:

PAVESI Virgilio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore ISOLABELLA Lodovico.

Sottotenenti promossi tenenti:

ROMPIANESI Cesare, (Reggio Emilia) distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente AUDISIO DI SOMMA Federico
RAI Luciano, (Milano) id Lodi.	Id id. id. SALA Giuseppe.
MANFREDINI Giulio, (Bari) id. Bologna.	Id id. id. BORSO Carlo.
NEGRI Giovanni, (Torino) id Pinerolo.	Id. id. id. CARMAGNANI Vittorio.
UBERTI Vittore, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. SCANDARIATO Salvatore.
SAVINI Carlo, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIAMPIETRO Diodoro
BALLERNA Mario, (Genova) id. Genova.	
FATTORI Marino, (Spoleto) 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PASQUALI Giulio.
JENNACO Ignazio, (Nola) distretto Nola	Id. id. id. BRUZZESI Silvio
ROMANO Giovanni, (Alessandria) id. Alessandria.	Id. id. id. BOTTONELLI Ettore.
RAVETTI Icaro, (Casale) id Casale	Id id. id LUPINACCI Luigi.
GRASSO Leonardo, (Catania) id Catania.	Id. id. id. COMEDINI Tito.
DELLA LUNGA Gino, (Roma) id. Roma.	Id id. id. MINOLFI Antonio.
RUSTICI Alfonso, (Bologna) id. Bologna.	Id id. id. MORETTI Ugo
ANSELMI Antonio, (Piacenza) id. Piacenza	Id. id. id. DAL BROLLO Emilio.

Con anzianità 30 agosto 1917:

RABBONI Germano, (Roma) 8 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente NAVA Enrico
PILI Luigi, (Cagliari) id Cagliari.	Id id. id LONGO Paolo.
BERTI Giuseppe Pietro, (Treviso) 7 alpini	Id. id. id. BIBBIANA Vincenzo
FOLLI Giovanni, (Milano) distretto Milano.	Id id id PACE Giuseppe
GRAMAGLIA Ottavio, (Vercelli) id. Vercelli (comandato battaglione scuola aviatori)	Id. id. id. TRIPODI Domenico
SPIRI Salvatore, (Milano) id. Pavia	Id id id. SORRENTINO Gaetano
FUNDARÒ Lorenzo, (Trapani) id. Trapani	Id. id. id. GIACCONE Edgardo.
BOCHICCHIO Domenico Antonio, (Potenza) id. Potenza	Id id. id. MASNATA Ettore.
BORRACCIA Michele, (Bari) id Bari.	Id. id id CONCHERI Astiage
BENEDETTI Romolo, (Bologna) id Rovigo	Id id. id. MONTI Melchiorre.
FIETTA Alvise, (Treviso) id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERRI Cesare.
FREZZATI Antonio, (Rovigo) id Rovigo.	
MARRANA Matteo, (Bologna) distretto Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente PEDERZOLI Adriano.
MORICONE Sebastiano, (Sulmona) id. Sulmona	
GUGLIELMINI Francesco, (Milano) id. Milano.	
OLIVER Alfredo, (Bologna) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente RICHINA Alberto.
VALENTI Agostino, (Bologna) id Bologna.	Id. id. id. CARANDO Gino Rodolfo.
SERRA Pietro Guglielmo, (Ancona) id Roma.	Id. id. id. SACHERI Francesco.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

BONANINI Francesco, (Genova) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il maggiore COTTRECHIO Giuseppe.
AVIGIOLO Giovanni, (Vercelli) id Vercelli.	Id. id. id. CARRERA Luigi.
LA VIA Carmelo, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. CHECCHI Angelo.
THURIS Riccardo, (Napoli) id. Gaeta	Id id. id. POGGI Benedetto.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

MAURIGI Nicola, (Roma) distretto Perugia.	Precederanno nel ruolo il tenente CAVALLARI Luigi.
RUFINI Angelo, (Roma) id. Roma.	
LADO Pietro Maria, (Sassari) id. Sassari.	
AVENA Francesco Paolo, (Roma id. Perugia	
VALENTI Michele, (Roma) id. Roma.	
COTRONEI Paolo, (Messina) id. Messina	

LAZEOLA Guido, (Benevento) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZURRA Carlo.
VALLE Calisto, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. ALHAIQUE Gino.
AMMENDOLA Eugenio, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente MICHELINI Renato
CAMOZZI Giovanni, (Genova) id. Genova.	
RUIU Agostino, (Sassari) id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Mario.
DANESE Amerigo, (Napoli) id. Roma.	Id. id. id. FRASOLDATI Alfiero.
CORVI Mario, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONFALONIERI Angelo.
BERTOLINO Giovanni, (Mondovì) 3 alpini.	
CAVARA Otello, (Parma) distretto Parma.	
MAYER Enrico, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente DONATEO Renato.
MEDAGLIA Federico, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente VENTURINI Tommaso.
CASELLATI Pietro, (Venezia) id. Venezia.	
SCOPPA Luigi, (Milano) id. Varese	
LUPANO Valentino, (Cagliari) id. Cagliari	Id id. id. AVONDOGLIO Serafino.
CASILLO Vincenzo, (Napoli) id. Nola.	
VOLONTÈ Ernesto, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. NICOLOSI Mariano.
DO ATI Bernardo, (Cuneo) 2 alpini.	
RICCHELLO Carmine, (Lecce), distretto Lecce.	id. id. id FALSETTI Gino.
DE ALEXANDRIS Annibale, (Brescia) id. Brescia.	
CAROSINO Antonio Luigi, (Sassari) id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente COLONNELLO Carlo.
TONINI Tarquinio, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id DALL'ORSO Guido.
STORTI Virginio, (Milano) id Como.	Id. id. id. CASTRUCCI Aristide.
ANGELINI Luigi, (Spoleto) id. Roma.	Id. id id. IVANI Isidoro.
PAONE Armando, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. STAMPA Leopoldo.
BEDOGNI Umberto, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLIPOLI Giovanni.
BARACCHINI Eugenio, (Massa) id. Massa.	
VILLAREALE Michele, (Caltanissetta) id Caltanissetta.	

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

CARAFFA Vincenzo, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LANZONI Giorgio.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Capitano promosso maggiore:

TREBBI Rizzardo, (Ferrara) distretto Ferrara.

Sottotenenti promossi tenenti:

TOMEI Ernesto, (Roma) distretto Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GATTI Giovanni.
MARINO Mario, (Catania) id. Catania.	
LAVORENTI Gioacchino, (Verona) id. Vicenza.	
MONTEFAMEGLIO Felice, (Casale) 4 alpini.	
ENOVI Edgardo, (Milano) distretto Monza.	
MONREALE Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	
MASSARO Amedeo, (Caserta) id. Caserta.	
COLAPIETRO-DE MARIA Mario, (Roma) id. Roma.	
CATALANO Andrea, (Catania) id. Catania.	

Con anzianità 31 ottobre 1917:

Tenenti promossi capitani:

ALTAVILLA Mariano, (Genova) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il capitano BONTÀ Lorenzo.
PRACCHI Leonardo, (Milano) id. Bergamo.	Id. id. id. ANGELERI Giuseppe.
POLLINI Leo, (Milano) id. Mantova.	Id. id. id. ROSSINI Aldo.
MAGGIORE Ottorino, (Palermo) id. Reggio Calabria.	Id id. id. GROSSO Vittorio.
PIZZI Alessandro, (Brescia) id Brescia.	Id. id. id. RIVETTI Giovanni.
SCOTTI Tullio, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. BOSCO Giuseppe.
ROSSONI Antonio, (Padova) id. Padova.	Id id. id. DE SANCTIS Giandomenico.
BERNERI Pietro, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. GIUNTOLI Alessandro.
STOLFI Francescantonio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. MALVEZZI Pietro.
MARINI Dino, (Treviso) id. Treviso.	Idl id. id. BOSSI Carlo.
DE MATTIA Adolfo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id GATTI Filippo.
CIRIMELE Matteo, (Torino) id. Torino.	Id id. id. LOY Gaetano.
ALBERTINI Mario, (Genova) id. Genova (comandato battazlione scuole aviatori).	Id. id. id. BUATTINI Orfeo.
BARTOLINI BALDELLI Carlo, (Firenze) id. Pistoia.	Id. id. id. PECCERILLO Francesco Saverio.
VALENTINI Eugenio, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. SEBASTIANI Pasquale.
CATRANI Eugenio, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. AGUZZI Mazzini.
LANDINI Antonio, (Padova) id Padova (comandato deposito aeronautica).	Id. id id BAGNARA Giuseppe.
VECCHIONE Michele, (Nola) id Nola.	Id id. id. MATTEUCCI Edgardo.
IACANGELO Pasquale, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. MAIELLO Carmine.
VILLANI Gio. Battista, (Novara) id. Novara.	Id. id. id MARCHETTI Francesco.
PETRUNO Michele, (Barletta) id. Barletta	Id. id. id. CASANOVA Ermenegildo.
PESETTI Umberto, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. BORGATTI Mario.
GALLATO Achille, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. RAIMONDI PINTAGUDA Emanuele.
SANSON Bortolo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. CELLI Massimiliano.
RUSSO Pasquale, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. IERVOLINO Francesco.
AMADUCCI Nicola, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. BIASINI Giacomo.
BONINO Pietro, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. PAGANO Alessio.
BONAMICO Francesco, (Torino) 3 alpini	Id id. id. CALORI Arnaldo.
MANENTI Luigi, (Roma) distretto Spoleto.	Id. id. id. FABBRONI Aldo.
ROMAGNOLI Fernando, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. MOTTOLA Giuseppe.
RISOLDI Filippo, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano PANELLI Prospero
FIDUCCIA Francesco, (Palermo) id. Palermo.	
GIUBBILEI Giuseppe, (Genova) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano TROTTER Luigi.
RETA Romolo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. DE BIASE Alfonso.
LIBANI Remo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. PENSA Antonio.
FAVA Remeo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. MAGI Antonio.
MARLETTA Vito, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BONTEMPI Zelio.
FEDERICI Giambattista, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. VALTELLINA Guido.
GUARDENTI Vasco, (Milano) id. Bergamo	Id id. id. PANICO Luigi.
BAGGINI Carlo, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id DEBOLINI Delfino.
SOLARI Arturo, (Livorno) id Livorno.	Id. id. id. POLLICE Augusto Pasquale.
BEDESCHI Domenico (Ravenna) id Ravenna	Id. id. id. ROSSI Mauro
SANTUCCI Silvio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CHIOZZI Sallustio.
LAFFO Antonio, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. MONTESANO Giovanni.
CIMOLAI Agostino, (Sacile) id. Sacile.	Id id. id. VECCHIA Virgilio
DEL GIZZO Raffaele, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id BELLARDO Giovanni.
NOLFO Carmelo, (Torino) 3 alpini.	Id. id id BOSONE Enrico.
SALZANO Giuseppe, (Savona) distretto Savona.	Id. id. id. RICHELMI Igino.
REVELLO Mario, (Pinerolo) 3 alpini.	Id. id. id. MURA Edoardo.
DE FINETTI Giuseppe, (Milano) distretto Lecco.	Id. id. id. CAPPELLINO Michele.
SPREAFICO Guido, (Monza) id. Monza.	Id id. id PAGANELLI Giuseppe.
GHEZZI Luigi, (Bergamo) 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano MAGGI Domenico.
CRIFFRIDA Giuseppe, (Girgenti) distretto Girgenti.	

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

Sottotenente promosso tenente:

ALBANESE Camillo, (Palermo) distretto Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente MAMMOLI Vittorio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

CICCARONE Francesco, (Napoli) distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBA Giuseppe.
SCARPA Flaminio, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. LEONI Domenico.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

Tenenti promossi capitani:

SESTI Francesco, (Palermo) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano ZUCCARELLO Giuseppe
GAZZI Giovanni, (Cuneo) id. Mondovì.	Id. id. id. RIPOLI Vitantonio.
PERRICONE Gioacchino, (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. id. SQUADRILLI Cesare.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

VENNIRO Michele, (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente BANDERA Carlo.
CRUCIANI Carlo, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. TELIA Pellegrino.
COPPOLA Gabriele, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. DEIOANNA Armando.
BRAMBILLA Guido, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MARANO Rodrigo.
GIORELLO Edoardo, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. FOGLI Vasco.
ARLOTTA Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. TEBALDINI Italo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

ALBERGO Giuseppe, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente CITO Lorenzo.
PAGLILLA Delfido Raffaele, (Cosenza) id. Cosenza.	Id. id. id. ROSSELLI Mosè.
TOMMASI Socrate, (Torino), id. Pinerolo.	Id. id. id. RIZZI Marco.
SFRAPPINI Gino, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. MARCHESE Eleo.
GUALA Massimiliano, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. LIEBMANN LEVI Giorgio.
PARENTI Domenico, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. STORNINI Carlo.

Con anzianità 29 *aprile* 1917:

GAMERRA Guido, (Chieti) distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente PORRECA Ruggero.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

BUONFIGLIO Antonino, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente GARGANO Giuseppe.
ACCIARDI Giorgio, (Napoli) id. Benevento.	Id. id. id. RUMIGNANI Pietro.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

LETTERA Alfonso, (Napoli) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPRA Angelo.
ANGELA Vincenzo, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. RICCA Salvatore.
SALVIONI Adalberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. TILLING Pio.
BERETTA Alberto, (Como) id. Como.	Id. id. id. CUSANI Lamberto.
PASSALACQUA Plinio (Roma), id. Roma.	Id. id. id. VALLI Ferruccio.

Con anzianità 26 luglio 1917:

PELLINGRA Gaetano, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MAMELI Patrizio.
PETTINELLI Narciso, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. REATZO Marino.
ZENNARO Antonio, (Venezia) id. Rovigo.	Id. id. id. PONSERO Dario.
GIOIA Antonio, (Castrovillari) id. Castrovillari.	Id. id. id. DEPADOVA Giuseppe Agostino.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

PIAZZA Umberto, (Monza) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CUSTOZA Virgilio.

Sottotenenti promossi tenenti:

PALMIERI Amedeo, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente MENEGOLLI Giuseppe.
CORBU Grazio, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. GAFFURRI Giuseppe.
CAVALLARO Tommaso, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. PALMILI Gaetano.

Con anzianità 16 settembre 1917:

Tenenti promossi capitani:

BIANCHINI Giuseppe, (Padova) distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il capitano LATILLA Eugenio.
GUZZELONI Antonio, (Milano) id. Como.	Seguiranno nel ruolo il capitano PARISI Roberto.
MONTALTO Giacomo, (Palermo) id. Palermo.	
VARVARO Antonino, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano PIGNATARO Pasquale.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori

ROSSI Arturo, (Napoli) distretto Nola.	Seguirà nel ruolo il maggiore VIOLA Giuseppe.
BUTTAFARRI Luigi (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. FORATTINI Umberto.
BOUGLEUX Enrico, (Livorno) id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il maggiore PACCHIONI Oprando.
USAI CAMPUS Federico, (Ancona) id. Macerata.	
GRAVINA Biagio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. STOPPANI Attilio.
STABILE Augusto, (Milano) id. Varese.	

Sottotenenti promossi tenenti:

FOSSATI Alfredo, (Monza) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CRISTINI Guido.
ODILONE Marcello, (Varese) distretto Varese.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRERO Ferruccio.
SILVESTRI Benedetto, (Frosinone) id. Frosinone.	
CROSIO Luigi, (Milano) id. Milano	Precederanno nel ruolo il tenente VALLE Calisto.
CIUCCI Raffaele, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	
BEZZI Michele, (Brescia) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente VALLE Calisto.
BUCCIARELLI Emanuele, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. SCHOTT Alberto.
ZADEI Guido, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. RUIU Agostino.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

PRANDELLI Pietro, (Brescia) 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello MOJOLASRINI Annibale.
LUPO Augusto, (Torino) id. Vercelli.	
BENASSI Pio, (Bergamo) id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE MARTINO DI MONTEGIORDANO nobile Francesco.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Capitano promosso maggiore:

STEFFANOLI Vezio (Varese), distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il maggiore TREBBI Rizzardo.

Sottotenenti promossi tenenti:

BRAMBILLA PISONI Ernesto, (Milano) distretto Milano. DEL MAGRO Oreste, (Lucca) id. Lucca.	Precederanno nel ruolo il tenente SCARETTI Giovanni Battista.
RAVASCO Luigi, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARETTI Giovanni Battista.
SCIACCA BASILE Enrico, (Messina) Messina. D'EUGENIO Olinto, (Sulmona) id. Sulmona.	Precederanno nel ruolo il tenente TOMEI Ernesto.

I seguenti sottotenenti arma di fanteria sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 66 del 18 maggio 1916, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 luglio 1916:

FANO Giuseppe, (Venezia) distretto Venezia. NOBILI Giovanni Evangelista, *	Seguirà nel ruolo il tenente COLLARI Alfredo. Id. id. id. PIETROGRANDE Zefiro.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

SCIALABBA Antonino, (Milano) distretto Milano. MAZZACURATI Vittore, (Brescia) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente GIORDANO Vito. Id. id. id. CASIGLIA Giovanni.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale n. 1646, del 14 novembre 1915, coll'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

GHEDINI Benedetto, (Verona) distretto Verona.	Anzianità 11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FISSO Umberto.
MINIACI Arturo, (Milano) id. Milano.	Anzianità 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BRUNO Giuseppe.

I seguenti ufficiali di fanteria, inscritti d'ufficio nel ruolo della milizia territoriale per effetto dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917, sono promossi al grado superiore con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento del R. esercito:

LETO Giacomo, tenente (Palermo) distretto Palermo.	Promosso capitano. Seguirà nel ruolo il capitano CROGNANI Aldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

RADAELLI Andrea (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente VERONESI Ruggero.
RIZZO Emilio, (Lecce) id. Lecce. ZENONI Luigi, (Venezia) id. Venezia	Seguiranno nel ruolo il tenente GRIPPETTI Pio.
CURIONI Luigi, (Milano) id. Milano. ARDIGO' Attilio, (Cremona) id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente CERICA Gioacchino. Id. id. id. MARINO Antonio.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

ASSETTATI Dino, tenente fanteria (Perugia), distretto Perugia. — La promozione al grado di capitano del sopraindicato ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, in applicazione dell'art. 2 del intendersi effettuata invece in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale del 20 novembre 19 n. 1652, rimanendo invariata la sua anzianità sia assoluta che relativa.

DELLA GALA Umberto, sottotenente id. (Nola), id. Nola. — Id. id. al grado di tenente, del sopraindicato ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917 in applicazione dell'art. 2 deve intendersi effettuata invece in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 seguirà nel ruolo il tenente PAOLI Renato.

L'anzianità dei seguenti capitani di fanteria, stabilita dal decreto luogotenenziale 8 novembre 19 al 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre detto, è portata al 16 settembre 1917 decorrenza degli assegni dal 1° ottobre detto anno:

Precederanno nel ruolo il capitano SCARPA Francesco.

FAUDA Giuseppe, (Cuneo) 2 alpini.
DE ANGELIS Alcide, (Roma) distretto Pesaro.
GIORGI Giorgio, (Firenze) id. Firenze.
PALOMBA Vincenzo, (Milano) id. Lodi.
DE AGAZIO Francesco, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
TURATI Augusto, (Brescia) distretto Brescia.
OGLIETTI Bernardino, (Torino) 3 alpini.
VANZI Pericle, (Milano) distretto Milano.
BIASIN Gino, (Vicenza) id. Vicenza.

BONALDI Vittorio, tenente fanteria (Venezia), distretto Rovigo. — Il sopraindicato ufficiale, anzichè seguire nel ruolo il tenente FERRARO Ferdinando, deve seguire il pari grado BASSI Giovanni.

CARLONI Vittorio, id. id. (Milano), id. Milano. — Id. id. ufficiale, anzichè seguire nel ruolo il tenente FERRARO Ferdinando, deve seguire il pari grado BASSI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti ufficiali di fanteria è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato

MACULANI Alberto, capitano (Roma) distretto Roma.	Dal 21 gennaio 1917 al 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il capitano D'ALESSIO Giuseppe.
DEL VECCHIO Emilio, tenente (Napoli) id. Napoli.	Dal 1° ottobre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MESSINEO Francesco.
GUERINI Vincenzo, id. (Brescia) id. Brescia.	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TRAPANI
TARRA Luigi, id. (Bologna) 7 alpini.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI
STRAZZA Giovanni id. (Milano) 1 id.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente SERAFINI
GREGO Aminta, id. (Milano) distretto Alessandria.	Dal 21 gennaio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CAMPURRA Seppe.
CARNEVALE Luigi, id. (Genova) 1 alpini.	Dal 21 gennaio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DI SEGNI
VIRGILIO Nicolo, id. (Trapani) distretto Trapani.	Dal 25 febbraio 1917 al 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GIOIA Luigi
FALUSCHI Luigi, id. (Macerata) id. Macerata.	Dal 25 febbraio 1917 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BOLAFFI
PROVERA Albino, id. (Casale) id. Casale.	Dal 25 febbraio 1917 al 14 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FERUGLIO

BALLERINI Pietro, sottotenente fanteria (Como) distretto Como. BOLI Ugo, id, id. (Modena), id. Modena.	È revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, dei contronotati ufficiali, effettuata con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

Per tutti gli ufficiali di fanteria e dei carabinieri reali promossi con il presente decreto con anzianità anteriori al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da tale data.

Per quelli promossi con il presente decreto, con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Determinazione ministeriale 14 novembre 1917.

CAMUSSO Gio. Battista, tenente. FURNO Enrico, sottotenente.	Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 1° dicembre 1917 perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

Determinazione ministeriale 18 novembre 1917.

DANIONI Emogene, capitano (Milano) distretto Milano	Destinato reparto mitraglier' Fiat — Dal 31 agosto 1917.
BLANDINA Salvatore, id. (Palermo) id. Palermo.	Id. d. id. — Dal 20 id
ZACCARIA Giulio, id. (Verona) id. Verona.	Id id. id. — Dal 31 id.
CONSOLINI Francesco, id. (Bologna) 64 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Milano ovest — Dal 28 settembre 1917.
PORCELLOTTI Giuseppe, id. (Siena) deposito fanteria Girgenti.	Id. id. id. Trapani — Dal 24 luglio 1917.
SCHOLL Oscar, tenente (Venezia) distretto Venezia	Destinato id. id. Firenze nord-ovest — Dal 7 ottobre 1917.
BISSA Romualdo, id. (Mantova) id. Mantova	Id. 14 fanteria — Dal 5 id.
PERULLO Alberto, id (Napoli) 1 bersaglieri.	Trasferito 4 bersaglieri — Dal 28 settembre 1917.
URZI Aurelio, id. (Catania) 2 fanteria.	Id. deposito fanteria Messina M — Dal 15 id.
SALVI Ernesto, id. (Brescia) distretto Brescia.	Destinato 7 fanteria.
TORTOLI Giulio, id. (Firenze) id. Arezzo.	Id. 7 id.
RICCI Alberto, id. (Napoli) id. Nola.	Id. deposito fanteria Viterbo — Dall'11 agosto 1917.
QUATTROCCHI Ignazio, id. (Palermo) id. Castrovillari.	Id. id. id. Viterbo — Dall'11 id.
DUGO Giuseppe, id. (Siracusa) 74 fanteria	Trasferito 73 fanteria — Dal 31 luglio 1917.
CAMPANA Michele, id. (Firenze) distretto Pistoia.	Destinato 90 id. — Dal 2 ottobre 1917.
ALLEVA Achille, id. (Chieti) id. Chieti.	Id. deposito fanteria Tortona — Dal 2 id.
GHERARDI Giovanni, id. (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. Firenze nord.
BROGGINI Pietro, id. (Varese) id. Varese.	Id. id. id. Bari.
FORTUNATO Aurelio, id. (Gaeta) deposito 80 fan-	Trasferito deposito fanteria Roma.
SQUARZINI Nereo, id. (Torino) id. Torino.	Destinato id. id. Siracusa.
GENNARI Filippo, id. (Roma) id. 77 fanteria.	Trasferito 74 fanteria.
PARODI Giuseppe, id. (Vercelli) id. Vercelli.	Destinato 74 id.
FANTINI Guido, id. (Roma) id. Roma.	Id. deposito bersaglieri Roma.
ALIMENTO Mario, id (Milano) id Pavia	Id. id fanteria Cuneo — Dal 31 agosto 1917.
LUGLI Giuseppe, id. (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. Cuneo — Dal 19 id.
CHIZZONI Giuseppe, id. (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. Piacenza ovest — Dal 10 ottobre 1917.
DE MARTINI Attilio, id (Genova) id. Genova.	Trasferito id 1 alpini.
CESARI Silvio, id. (Roma) id. Spoleto.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 12 agosto 1917.
EPIS Francesco, id. (Milano) id. Lodi.	Id id. id. — Dal 14 id.
ROVIGHI Renato, id. (Modena) id. Modena.	Id. id. id. — Dal 16 id.
GINAMMI Ferdinando, id. (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. — Dal 16 id.

BELLOTTI Giovanni, tenente (Novara) distretto Novara.	Trasferito reparto mitraglieri Fiat — Dal 16 agosto 1917.
GUGLIELMI Savino, id. (Bari) id. Bari.	Id. id. id. — Dal 16 id.
ANDREINI Amino, id. (Palermo) id. Potenza.	Id. id. id. — Dal 20 id.
MODONI Gregorio, id. (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. — Dal 20 id.
CONDORELLI Antonio, id. (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. — Dal 22 id.
MASSARI Giovanni, id. (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. — Dal 22 id.
DEL TURCO Dino id. (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. — Dal 22 id.
COSTI Giovanni id. (Sassari) id. Sassari.	Id. deposito 45 fanteria — Dal 29 id.
ROSIO Mario, id. (Milano) id. Lodi.	Id. 42 fanteria — Dal 29 id.
BELLONI Francesco, id. (Arezzo) id. Arezzo.	Id. 49 id. — Dal 30 id.
BONAZZELLI Giulio, id. (Ancona) id. Ancona.	Id. 93 id. — Dal 30 id.
GIARDINI Tullio, id. (Ferrara) id. Ferrara.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 30 id.
LAZZARINI Ernesto, id. (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id — Dal 31 id.
BRUSTIA Carlo, id. (Novara) id. Ivrea.	Id. id. id. — Dal 31 id.
CONTI Quirino, id. (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. — Dal 31 id.
CAGLI Edoardo, id. (Livorno) id. Siena.	Id. id. id. — Dal 31 id.
TUGNOLI Ferdinando, id. (Bologna) id. Pesaro.	Id. deposito 94 fanteria — Dal 3 settembre 1917.
LUCERI Achille, id. (Lecce) id. Lecce.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 4 id.
MAMMOLI Ferdinando, id. (Massa) id. Massa.	Id. id. id. — Dall'11 agosto 1917.
ROLLA Ettore-Mario, id. (Torino) id. Pinerolo.	Id. id. id. — Dall'11 id.
VENERONI Luigi, id. (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. — Dall'11 id.
TRAFFANO Sisto, id. (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. — Dall'11 id.
FALCONE Rodolfo, id. (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. — Dall'11 id.
RICCI Vittorio, id. (Bologna) id. Ravenna.	Id. id. id. — Dall'11 id.
PERUGIA Cesare, id. deposito 12 fanteria.	Id. deposito 82 fanteria.
LUCCARELLI Alessandro, sottotenente (Roma) id. Roma.	Destinato reparto mitraglieri Fiat — Dal 28 agosto 1917.
GIORDANO Francesco, id. (Roma) id. Roma.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dall'11 id.
PIONE Ercole, id. (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. — Dall'11 id.
VIGNOLA Giuseppe, id. (Como) id. Como.	Id. id. id. — Dall'11 id.
BUFFARDI Ettore, id. (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. — Dall'11 id.
RAPPA Salvatore, id. (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. id. — Dall'11 id.
PAGANELLI Gino, id. (Milano) id. Milano.	Id. id. id. — Dal 15 id.
LEONI Ercole, id. (Milano) id. Milano.	Id id. id. — Dal 15 id.
STRADA Francesco, id. (Milano) id. Como.	Id. id. id. — Dal 15 id.
OTTONE Giuseppe, id. (Catania) id. Catania.	Id. deposito 4 fanteria — Dal 18 id.
CAMPI Andrea, id (Genova) id. Cremona.	Id. 65 fanteria — Dal 18 id.
LA SORTE Nicola, id. (Taranto) id. Taranto.	Id. 77 id. — Dal 18 id.
MARASCO Michele, id. (Napoli) id. Gaeta.	Id. 77 id. — Dal 18 id.
ROSSI Paolo, id. (Gaeta) id. Gaeta.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 20 id.
DEL TETTO Mario, id. (Torino) id. Torino.	Id. id. id. — Dal 20 id.
CASIRAGHI Enrico, id. (Milano) id. Milano.	Id. id. id. — Dal 20 id.
PRESICCI Giovanni, id. (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. — Dal 20 id.
BALDI Baldo, id. (Livorno) id. Siena.	Id. deposito 88 fanteria — Dal 22 id.
COPPI Alberto, id. (Modena) id. Modena.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 24 id.
BO Cesare, id. (Casale) id. Casale.	Id. deposito 37 fanteria — Dal 26 id.
CRISTOFARI Luigi, id. (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. 39 id. — Dal 29 id.
BIANCO Oscar, id. (Messina) id. Messina.	Id. 3 fanteria — Dal 29 id.
RUGGERO Francesco, id. (Taranto) id. Taranto	Id. 76 id. — Dal 29 id.
FORNI Alessandro, id. (Bologna) id. Ravenna.	Id. 19 id. — Dal 29 id.
GIUDICE Angeluccio, id. (Milano) id. Monza.	Id. 8 id. — Dal 29 id.
ALESSANDRO Luigi, id. (Siracusa) id. Siracusa.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dall'11 id.
DEL PRETE Francesco, id. (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. — Dall'11 id.
BRUNI Angelo, id. (Milano) id. Como.	Id. id. id. — Dall'11 id.
FRANCHELLA Nicola, id. (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. — Dall'11 id.
MOLLICA Alfredo, id. (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. id. — Dall'11 id.
PAPPALARDO Alberto, id. (Catania) id. Catania.	Id. id. id. — Dall'11 id.
SOANA Andrea, id. (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. — Dall'11 id.

CONTE Gaetano, sottotenente (Catania) distretto Catania.	Tgaeferito reparto mitraglieri Fiat — Dall'11 agosto 1917.
MARICONDA Oreste, id. (Milano) id. Monza.	Id. id. id. — Dall'11 id.
DALLA CROCE Giuseppe, id. (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. — Dal 13 id.
PAPA Michele, id. (Reggio Calabria) id. Potenza.	Id. id. id. — Dal 13 id.
PUMA Calogero, id. (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. — Dal 13 id.
PARRUSCIO Celso, id. (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. — Dal 13 id.
DEL PIERO Antonio, id. (Campobasso) id. Campobasso.	Id. deposito 86 fanteria — Dal 14 id.
NERI Ruggero, id. (Milano) id. Milano.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 15 id.
ERBA Vittorio, id. (Savona) id. Savona.	Id. id. id. — Dal 15 id.
LIPPI Ulisse, id. (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. — Dal 15 id.
MANETTI Guido, id. (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. — Dal 15 id.
FANTACCI Francesco, id. (Lucca) id. Firenze.	Id. id. id. — Dal 15 id.
SAVINO Francesco, id. (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. — Dal 15 id.
MAINARDI Luigi, id. (Pistoia) id. Firenze.	Id. id. id. — Dal 15 id.
PETILLO Oreste, id. (Nola) id. Caserta.	Id. id. id. — Dal 31 id.
LARDI Guglielmo, id. (Modena) id. Modena.	Id. id. id. — Dal 31 id.
PALA Lorenzo, id. (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. — Dal 31 id.
SIRCANA Giovanni, id. (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. — Dal 31 id.
ROSSETTI Ugo, id. (Orvieto) id. Orvieto.	Id. id. id. — Dal 31 id.
CORDA Salvatore, id (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. — Dal 31 id.
VAGHI Primo, id. (Milano) id. Milano.	Id. id id. — Dal 31 id.
CAMPI Domenico, id. (Genova) id. Cremona.	Id. id. id. — Dal 31 id.
DI MARCO Benedetto, id. (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. — Dal 31 id.
DI GIOVANNI Salvatore, id. (Catania) id. Siracusa.	Id. id. id. — Dal 31 id.
DEL PRETE Paride, id. (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. — Dal 31 id.
BAVA Giulio, id. (Livorno) id. Livorno.	Id. deposito 88 fanteria — Id. 31 id.
DI NOIA Biagio, id. (Castrovillari) id. Castrovillari.	Id. 19 fanteria — Dal 31 id.
PIAZZA Carlo, id. (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. 76 id. — Dal 2 settembre 1917.
SCOTA Giuseppe, id. (Chieti) id. Chieti.	Id. 18 id. — Dal 2 id.
FRANCHI Giovanni, id. (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 2 id.
DI FAUSTO Angelo, id. (Roma) id. Roma.	Id. id. id. — Dal 2 id.
TOMBA Carlo, id. (Bologna) id. Rovigo.	Id. deposito 2 fanteria — Dal 3 id.
BARDONE Angelo, id. (Milano) id. Milano.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 3 id.
TRAVERSO Filippo, id. (Milano) id. Monza.	Id. id. id. — Dal 3 id.
COAN Giovanni, id. (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. — Dal 3 id.
MOLASCHI Arnaldo, id. (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. — Dall'11 agosto 1917.
DUSMET Giovanni, id. (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. — Dall'11 id.
COCCO Antonio, id. (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. — Dall'11 id.
MANNO Carlo, id. (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. — Dall'11 agosto 1917.
PAIS Antonio, id. (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. — Dall'11 id.
BIONDETTI Domenico, id. (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. — Dall'11 id.
ALBERTI Luigi, id. (Catania) id. Catania.	Id. id. id. — Dall'11 id.
RAULE Ferruccio, id. (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. — Dall'11 id.
FONTANA Gian-Giacomo, id. (Lodi) id. Lodi.	Id. id. id. — dall'11 id.
DANIELLI Giovanni, id. (Varese) id. Varese.	Id. id. id. — Dall'11 id.
ZELLI Giovanni, id. (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. — Dall'11 id.
ROSSI Orazio, id. (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. — Dall'11 id.
GUIDUGLI Guglielmo, id. (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. — Dall'11 id.
GONZALES Giovanni, id. (Roma) id. Roma.	Id. 7 fanteria — Dal 28 agosto 1917.
MAIONE Emilio, id. (Napoli) id. Gaeta.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 28 id.
FANTI Manfredo, id. (Aquila), id. Aquila.	Id. id. id. — Dal 28 id.
PIROLI Attilio, id. (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. — Dal 28 id.
DECARO Emanuele, id. (Siracusa) id. Siracusa.	Id. 75 fanteria — Dal 30 id.
CERBONI Guido, id. (Perugia) id. Perugia.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 31 id.
DI PIETRO Luigi, id. (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. — Dal 31 id.
BIONDI Umberto, id. (Massa) id. Massa.	Id. id. id. — Dal 31 id.

LENCI Domenico, sottotenente (Milano) distretto Varese	Trasferito reparto mitraglieri Fiat — Dal 31 agosto 1917.
CACCIANOTTI Carlo, id. (Novara) id. Novara.	Id. id. id. — Dal 31 id.
CLERICI Fausto, id. (Milano) id. Milano.	Id. id. id. — Dal 31 id.
REGATTIERI Silvio, id. (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. — Dal 3 settembre 1917.
ZAGARI Armando, id. (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. — Dal 4 id.
GIACOMA Virgilio, id. (Torino) id. Vercelli.	Id. id. id. — Dal 3 id.
LO FARO Salvatore, id. (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. — Dal 5 id.
COCCO Giuseppe, id. (Napoli) id. Napoli.	Id. deposito 77 fanteria — Dal 6 id.
PEDROLA Mario, id. (Vercelli) id. Vercelli.	Id. 53 fanteria. — Dal 7 id.
SCUDIERI Luigi, id. (Nola) id. Nola.	Id. 30 id. — Dal 9 id.
PISANI Francesco, sottotenente (Potenza) id. Potenza.	Id. 7 alpini — Dal 3 settembre 1917.
MAZZOLENI Giuseppe, id. (Bergamo), id. Bergamo.	Id deposito fanteria Siracusa.
PARENTI Domenico, id. (Sassari) id. Sassari.	Id 41 fanteria (reparto mitraglieri Fiat)
VOTTERO Chiaffredo, id. (Cagliari) id. Cagliari.	Id. 41 id (id. id. id.).
D'AMBROSIO Vincenzo, id. (Napoli) id. Napoli.	Id. 41 id. (id. id. id.).
COLAIANNI Giulio, id. (Roma) id. Roma.	Id. deposito fanteria Bari.
SAVONA Giuseppe, id. (Palermo) id. Roma.	Id. id. id. Bari.
FERRETTI Anselmo, id. (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. 56 fanteria — Dal 23 luglio 1917.
SISSA Manlio, id. (Brescia) id. Brescia.	Id. 56 id. — Dal 23 id.
ISCARO Giuseppe, id. (Campobasso) id. Campobasso.	Id. 39 id.
PETRONELLI Alfredo, id. (Bologna) id. Bologna.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest — Dal 19 settembre 1917.
CAPUIS Carlo, id. (Livorno) 88 fanteria.	Trasferito 1 fanteria.
VENTO Vito, id. (Trapani) distretto Trapani.	Id. deposito fanteria Girgenti — Dal 4 ottobre 1917.
BASILE Emanuele, id. (Messina) 86 fanteria.	Trasferito id. id. Milano ovest — Dal 28 settembre 1917.
BAIANI Alfredo, id. (Napoli) deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 23 agosto 1917.
CARIGNOLA Agostino, id. (Benevento) 19 fanteria.	Id. 43 fanteria — Dal 15 settembre 1917.
MAIORANA Giovanni, id. (Catania) distretto Cefalù.	Destinato 82 id. — Dal 23 luglio 1917.
BARONI Ambrogio, id. (Milano), id. Monza.	Id. 82 id. — Dal 23 id.
BARBARULO Vincenzo, id. (Salerno) 58 fanteria.	Id. 73 id. — Dal 25 id.
PACIFICO Francesco, id. (Taranto) 80 id.	Id. deposito id. Roma — Dall'8 agosto 1917.
DESENZANI Carlo, id. (Brescia 17 id.	Id. id. id. Cosenza.
FORATTINI Pio, id. (Livorno) deposito fanteria Massa.	Id. id. id. Cosenza.
SCIACCA Isidoro, (Catania) deposito Catania.	Id. id. id. Caltanissetta (reparto mitraglieri Fiat)
FERLONI Aldo, id. (Como) id. fanteria Monza.	Id. id. id. Benevento — Dal 26 luglio 1917.
CAVALLINI Pietro, id. (Ravenna) deposito Ravenna.	Destinato 61 id. — Dal 25 luglio 1917.
AYRES Cesare, id. (Torino) id. Torino.	Id. 61 id. — Dal 1 agosto 1917.
ABBATE-DAGA Giulio, id. (Pinerolo) id. Pinerolo.	Id. deposito id. Forlì — Dal 7 ottobre 1917.
AGOSTI Ciro, id. (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dall'8 id.

MORELLI Evaldo, sottotenente di milizia territoriale R. corpo truppe coloniali d'Eritrea. — Cesserà di appartenere al sopraindicato corpo il 3 dicembre 1917, ed assegnato al distretto di Spoleto per residenza e di Cassino per mobilitazione.

SARDI Cesare, capitano cavalleria, 6 genio, distretto Roma. — Trasferito effettivo al sopraindicato distretto.

CANOVA Lodovico, tenente cavalleria Catania (22) distretto Torino.
DELLE DONNE Giovanni, id. reggimento cavalleggeri Piacenza (18) id. Roma.

} Comandati battaglione scuole aviatori.

RETTI Guido, reggimento artiglieria 6 fortezza, distretto Torino. UCO Corradino, id. id. 6 id., id. Vercelli. ITTO Pietro, sottotenente id. 6 id., id. Torino. NCIARDI Giorgio, tenente id. 6 id., id. Siena.	Trasferiti 25 campagna.
CCO Domenico, sottotenente id. 9 id., id. Brescia.	Comandato a disposizione Ministero marina.
GLISI Umberto, id. id. 8 campagna, id. Palermo	Trasferito 3 fortezza.

ROLA Giuseppe, capitano 3 genio, distretto Milano. — Comandato direzione genio Milano.
RASCANI Alfonso, sottotenente 1 id., id. Napoli. — Id. battaglione scuola aviatori.

DRA Osvaldo, tenente 5 genio, distretto Campobasso. SNAGO Francesco, id. 2 id., id. Milano.	Comandati battaglione scuole aviatori.

NCESCHI Odoardo, sottotenente 5 genio, distretto Lucca. — Trasferito 3 genio.
RFINI Giuseppe, id. id. deposito aeronautica (aerostieri). — Id. 3 id.
ZZOLENI Pietro, capitano medico di milizia territoriale, distretto Sacile, (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile ed assegnato effettivo distretto Sacile.
RTOLINI Giuseppe, tenente id. id. id., id. Sacile (id.). — Id. di essere indisponibile ed assegnato effettivo distretto Sacile.
CCO Francesco, sottotenente farmacista, id. Pinerolo. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
RPANI Costantino, id. id., id. Novara (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile.
CE Giuseppe, capitano fanteria (Campagna), id. Campagna. — Trasferito effettivo per mobilitazione 2 reggimento alpini.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al 3 reggimento alpini:

RRUTI Francesco, tenente (Mondovì) distretto Mondovì.	PERINO Alfredo, sottotenente (Pinerolo) distretto Torino.
ZZONE Ercole, id. (Torino) id. Torino.	FOMINGER Carlo, id. (Torino) id. Torino.
SSETTO Livio, id. (Torino) id. Torino.	ROSCIO Giovanni, id. (Ivrea) id. Torino.
MANN Ermanno, id. (Torino) id. Torino.	TOLOMEI Francesco, id. (Venezia) id. Torino.
RACINI Davide, id. (Torino) id. Torino.	VEZZADINI Erope, id. (Milano) id. Torino.
RIA Cesare, sottotenente (Torino) id. Torino.	MARTINI Nicolo, id. (Savona) id. Torino.
RTE Mario, id. (Torino) id. Torino.	MOSCA Roberto, id. (Vercelli) id. Torino.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente colonnello promosso colonnello:

TRANEO Ottavio, deposito reggimento cavalleggeri di Treviso.	Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Maggiore promosso tenente colonnello:

DEL POZZO Ettore, reggimento cavalleggeri Guide. | Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

VITOLI-RUSSO Camillo, tenente artiglieria, in servizio 2 fortezza. — Promosso capitano con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Decreto ministeriale 18 novembre 1917.

SERUGHI cav. Vincenzo, maggiore 2 genio. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° dicembre 1917, sottodirezione genio Piacenza.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

GIURIA nobile Luigi, maggiore generale. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, all'atto del collocamento a riposo.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

SPECK cav. Davide, maggiore generale, in servizio temporaneo. — L'anzianità nel grado è stabilita al 21 settembre 1916, anzichè al 29 luglio 1917.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali di riserva dopo il pari grado CERQUA cav. Guglielmo.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CICCOLINI SILENZI Claudio. | Precederà nel ruolo il tenente colonnello BONACINI Ciro.

FABBRO Pietro, distretto Treviso.
BACCEGA Antonio, id. Treviso. | Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello FOCHESSATI Ernesto.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

DE MARIA Odoardo, cavalleggeri Monferrato.

NEGRONI PRATI Giovanni Antonio, maggiore cavalleria, distretto Milano.
AVEROLDI nobile Gherardo, id. id., id. Milano. | Trasferiti, a loro domanda con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, continuando a rimanere effettivi al controindicato distretto.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915 n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666; 1, 2, 3 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

MAGLIATI cav. Aristide, distretto Ferrara. | Precederà nel ruolo il colonnello RAGAZZONI Raffaele.

Tenente promosso capitano, con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

PACINI Ottaviano, 3 fortezza, distretto Pistoia.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

CALDERARA Cesare, maggiore artiglieria, distretto Milano, in servizio comando corpo armata Milano. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, rimanendo effettivo al sopracitato distretto.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 18 giugno 1917 n. 944, con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GARRONI Remigio, 1 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente MANCONI Giacomo.
RICHARD Camillo, 5 id., id. Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente ALESSANDRETTI Guido.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

RADICATI DI MARMORITO cav. Roberto, maggiore artiglieria (T), distretto Torino. — Già richiamato in servizio temporaneo corpo armata Torino, è considerato come ricollocato in congedo, dal 1° settembre 1917.

Determinazione ministeriale 18 ottobre 1917.

BRANCO cav. Pasquale, tenente fanteria, distretto Roma. — Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 della istruzione per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

NOTIFICAZIONE.

MERONI Andrea, primo capitano di cavalleria, distretto Monza. — Incorso nella degradazione per effetto della sentenza 27 luglio 1917, del tribunale militare speciale di Alessandria.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

GHERSI Vincenzo, tenente fanteria, distretto Savona (Genova G.). — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

BIGIOLI Alfredo, maresciallo fanteria.
CAVALLI Francesco, sergente maggiore id.
VANTINI Gualdemar, id. id. id.
FELTANI Giuseppe, id. id. id.
RUSCONI Giuseppe, sergente maggiore fanteria.
CATTANEO Francesco, id. id. id.
SIMONELLI Filippo, id. id. id.
DELLAZOPPA Gerolamo, id. id. artiglieria.

BENEDETTO Giuseppe, sergente maggiore artiglieria
FOSSATI Enrico, id. id. genio.
DELOGU Gaspare, sergente fanteria.
MOTZO Sebastiano, id. id.
TOLA Bacchisio, id. id.
CAROSATI Giuseppe, id. id.
BERTOZZI Alfredo, id. id.
FRATUS Pietro, id. id.
PERVERATI Ivo, sergente fanteria.
CAPOCCIA Antonio, id. id.
FEROLDI Luigi, id. id.
BILLI Ottavio, id. artiglieria.
PIETRA Carlo, caporale maggiore fanteria.
TORTORI Auto, caporale id.
PERRUIO Domenico, id. id.

Sergente promosso sergente maggiore:

NARDI Giovanni, fanteria.
COLANGELO Angelo, id.
FIASCHI Leone, id.
SCAGLIOTTI Felice, id.
FEDELI Giovanni, id.
SOLOPERTO Alfonso, id.
D'ATTOMA Matteo, fanteria.
FENARDI Bartolo, id.
PATRIGNANI Guglielmo, id.
RONDINELLI Vincenzo, id.
BUGATTI Giovanni, id.
LOTTI Ivo, sanità.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CARLETTI Albino, fanteria.
VECCHIA Giovanni, id.
MAGRINI Emilio, id.
FORLAI Nello, genio.
ASTOLFI Astolfo, id.

Caporali promossi sergenti:

GHIACCIO Attilio, fanteria.
FERRARI Guido, id.
PICCINELLI Giovanni, id.
BRAVI Ferdinando, fanteria.
SPINELLI Michele, id.

Caporali promossi caporali maggiori:

MINELLI Sante, fanteria.
CHIRIATTI Lorenzo, id.
SALETTI Giovanni, fanteria.
MARINUZZI Lorenzo, id.

Soldati promossi caporali:

NOCASTRI Vito, fanteria.
MAIONE Sabatino, id.
UNGARO Giuseppe, id.
ADDIMANDI Giovanni, fanteria.
DENTI Livio, id.
BISIO Giovanni, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

AZZI Armando, maggiore fanteria.
BARTOLOTTA Gaetano, tenente id.
COSTAMAGNA Felice, tenente complemento id.
ZAMPOLLI Giuseppe, id. id. id.

Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 19 ottobre 1917.

MADONNA TESEO Raffaele, capitano bersaglieri.

Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 24 ottobre 1917.

TAVIANO Francesco, sottotenente complemento fanteria.
FALCI Francesco, id. id. bersaglieri.

Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 21 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia della Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 2 novembre 1917.

VITALI Giuseppe, tenente colonnello fanteria.
BASSI Ugo, id. id. id.
REPETTO Raffaele, id. id. bersaglieri.
MARTINI Agostino, maggiore fanteria.
BORGHESI Alberto, capitano id.

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 3 novembre 1917.

ELIA Luigi, tenente colonnello fanteria.	GASPARINI Carlo, id. fanteria.
RIVALTA Giulio, id. id. bersaglieri.	SODO Giuseppe, id. id.
RICCIARDI Alberto, id. id. id.	BONAFEDE Guido, id. id.
RANIERI Gilberto, capitano id.	APPIANO Rodolfo, id. id.
DICENTI Luigi, id. id.	SEVERINO Antonio, id. id.
SALOMONE Riccardo, id. fanteria.	ZENATO Dario, tenente complemento id.
CASTELLANO Attilio, id. id.	PEZZANA Aldo, id. id. id.
GASTINI Mario, id. id.	NACHERA Attilio, id. id. id.
SIGNORIELLO Amedeo, capitano complemento id.	MORELLI Evaldo, sottotenente milizia territoriale id.
MELLI Vincenzo, tenente alpini.	

TAVAZZANI Giovanni, tenente 2 artiglieria pesante campale.	Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 1° novembre 1917.
GORDESCO cav. Alberto, colonnello a disposizione.	Id. id. id. id., il 10 novembre 1917.
FRANCIA Alfredo, sottotenente 34 fanteria.	Partito per la colonia della Somalia italiana, il 12 marzo 1917.
TAVAZZANI Giovanni, tenente 2 artiglieria pesante campale.	Partito per la colonia Eritrea, il 15 agosto 1917.

DEFUNTI.

GABRIELI Antonio, capitano contabile non più iscritto nei ruoli, distretto Firenze.	Morto a Firenze, il 4 ottobre 1917.
BERTOLINI Umberto Felice, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Lucca.	Id. a Piazza al Serchio (Massa Carrara), il 9 id.
BRACONY Romolo, inserviente amministrazione centrale della guerra.	Id. a Roma, il 10 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 42ª, anno 1915, pag. 1410. — STELLARIO Gregorio, *leggasi*: GREGORIO Stellario.

Id. 83ª, id. 1915, » 2822. — LIMONI Francesco, *leggasi*: LIMOLI Francesco.

Id. 62ª, id. 1916, » 3397. — STELLARIO Gregorio, *leggasi*; GREGORIO Stellario.

Id. 63ª, id. 1916, » 3474 — BUSCARINO Vito Maria, *leggasi*: BUSCAINO Vito Maria. CURTI Trindo, *leggasi*: CURTI Erindo.

Id. 71ª, id. 1916, » 3931 — LO RE Vincenzo, 4 genio, *aggiungasi*: (T).

Id. 10ª, id. 1917, » 807 — GARGIULO Guglielmo, *invece di*: anzianità 5 novembre 1915, *leggasi*: anzianità 9 novembre 1915, e *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALADINI Vincenzo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANO Aleardo. TOSELLI Cesare, *invece di*: anzianità 4 gennaio 1917, *leggasi*: anzianità 10 dicembre 1916, ed *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERGADANI Alfredo.

Id. 17ª, id. 1917, » 1231. — VITTORI Luigio, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 2 fortezza.

Id. 21ª, id. 1917, » 1534. — LAGO Pio, *invece di*: anzianità 15 febbraio 1916, *leggasi*: anzianità 18 settembre 1915, e *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSANDRINI Luigi, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE CARO Gustavo.

Id. 21ª, id. 1917, » 1535. — PEROGLIO Domenico, *invece di*: anzianità 15 febbraio 1916, *leggasi*: anzianità 12 settembre 1915, e *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBANI Albano, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARPI Pietro.

Dispensa 29ª, anno 1917, pag 2377. — STELLARIO Gregorio, *leggasi*: GREGORIO Stellario.

Id 33ª, id 1917, » 2878. — FERRARA Giuseppe *invece di*: id. Reggio Calabria, id. Torino est, *leggasi*: id. Siracusa, id. Brescia.

Id. 48ª, id. 1917, » 4231. — CURTI Trindo, *leggasi*: CURTI Erin lo.

Id 55ª, id. 1917. » 4616 — BETTI Antonio, *invece di*: deposito fanteria Lecce, *leggasi*: deposito fanteria Cosenza.

Id. 55ª, id 1917, » 4708. — ROSSI Giovanni, *invece di*: distretto Napoli, *leggasi*: distretto Lucca.

Id. 66ª, id. 1917, » 5503 — DE ZARDO Liberale, maggiore, *invece di*: dal 21 luglio 1917, *leggasi*: dal 31 luglio 1917.

Id. 71ª, id. 1917, » 5972. — BENEDETTI Luigi, *invece di*: 1 fortezza distretto Genova, *leggasi*: 8 fortezza distretto Bologna.

Id 74ª, id. 1917. » 6118 — GIOCOLI Giuseppe, id. Bergamo, *leggasi*: id. Como.

Id. 74ª, id. 1917. » 6122. — MARZINI Giuseppe, *leggasi*: NARZINI Giuseppe.

Id. 76ª, id. 1917. » 6239. — SIMEONE Giuseppe, *invece di*: Avrebbe seguito, ecc., DE SANTIS Gaetano, *invece di*: FERRARI Giuseppe, *leggasi*: Avrebbe seguito DE SANTIS Gaetano, *invece di*: FERRARI Giusto.

Id. 76ª, id. 1917, » 6264. — CAGUARDI cav. Gaudenzio, *leggasi*: CAGNARDI cav. Gaudenzio.

Id. 76ª, id. 1917, » 6284. — VALENTINO Giuseppe, distretto Como, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 77ª, id. 1917, » 6335 — BRICOLO Gino, *invece di*: 80 fanteria, *leggasi*: 46 fanteria. PECCHIOLA Aldo, *leggasi*: POCCHIOLA Aldo, e *invece di*: 3 alpini, *leggasi*: 7 alpini.

Id. 77ª, id. 1917, » 6364. — DOMENICHINI Giuseppe, *invece di*: id. Massa, id. granatieri Roma, *leggasi*: id. Massa. id. granatieri Parma.

Id. 77ª, id 1917, » 6373. — ORNANO Attilio, *invece di*: 21 campagna, *leggasi*: 24 campagna.

Id. 77ª, id. 1917, » 6422. — OLIVIERI Pietro, *leggasi*: OLIVERI Pietro.

Id 80ª, id 1917, » 6513 — Da CECERE cav. Ferdinando a CORTESE cav. Carlo, *invece di*: settembre 1915, *leggasi*: settembre 1917.

Id. 80ª, id. 1917, » 6658. — NORMANDI Giulio, *leggasi*: MORMANDI Giulio.

Id. 80ª, id. 1917, » 6665 — GIURIA nob. Luigi. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale della Corona d' Italia perchè già decorato.

Id. 81ª, id. 1917, 6677. — NASCIMBENE cav. Pietro, *invece di*: È promosso alle veci del grado superiore ecc., *leggasi*: Incaricato delle funzioni del grado superiore ecc.

Id. 81ª, id. 1917, » 6689 — CARUGAFI Serafino, *invece di*: 7 id *leggasi*: 7 alpini. ANDRONICO Giuseppe, *invece di*: id. *leggasi*: tenente. GIOVANNELLI Enrico, *invece di*: id. *leggasi*: tenente.

Id 81ª, id 1917, » 6700. — DOMENICHINI Miziade, *leggasi*: DOMENECHINI Miziade.

Id. 81ª, id. 1917, » 6702. — BENOTTO Antonio, *leggasi*: BONOTTO Antonio.

Id. 81ª, id. 1917, » 6704. — BOZZANO Ercole, *invece di*: reggimento artiglieria campagna Verona (8), *leggasi*: reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

Id. 81ª, id 1917, » 6727. — CAROLFI Pietro, *leggasi*: GAROLFI Pietro.

Id. 81ª, id. 1917, » 6738. — MAZZI Aghinolfo, *invece di*: (Lecco) id. Lecco: *leggasi*: (Lecco) id. Torino.

Id. 82ª, id. 1917, » 6759. — COCCANARI Ferruccio, *invece di*: nominato tenente, ecc., con anzianità 2 maggio 1916, *leggasi*: nominato tenente, ecc., con anzianità 2 marzo 1916 MARTINEZ Vincenzo, *invece di*: Avrebbe seguito, ecc, TUDÒ Edoardo, *leggasi*: Avrebbe seguito ecc, TUVO Edoardo.

Id 82ª, id 1917, » 6762. — SISINI Pietro, *leggasi*: SISINNI Pietro.

Id. 82ª, id. 1917, » 6763. — PALMUTO Antonio, *leggasi*: PALUMBO Antonio. DEL TETTO Ettore, *leggasi*: DELTETTO Ettore. IUCCIO Francesco, *invece di*: 1 bersaglieri, *leggasi*: deposito bersaglieri Palermo. CASI Guglielmo, deposito 72 fanteria, *t. q*, ecc., *aggiungasi*: comandato presidio Mantova.

Id 82ª, id 1917, » 6764. — PELLERANO Stefano *invece di*: deposito fanteria Savona, *leggasi*: deposito fanteria Brescia

Dispensa 82ª, anno 1917, pag. 6765. — CARTAGNA Venanzio, *leggasi*: CARFAGNA Venanzio.
GIOVANNETTI Gaetano, *leggasi*: GIOVANETTI Gaetano.

Id. 82ª, id. 1917, » 6766. — POLICASTRO Mario, *invece di*: Seguirà, ecc., ZOPITO Antonio, *leggasi*: Seguirà, ecc., DI ZOPITO Antonio.
GENGAROLI Ugo, *invece di*: deposito bersaglieri Roma, *leggasi*: 2 bersaglieri ciclisti.

Id. 82ª, id. 1917, » 6790. — FURNARI Michele, id. Messina, deposito Verona VI., *leggasi*: deposito Firenze nord-ovest, *invece di*: Seguire nel ruolo GRANDI Dino, seguirà TANGINI Attiliano.

Id. 82ª, id. 1917, » 6803. — PIRRELLA Emilio, *leggasi*: PIRRELLO Emilio.

Id. 82ª, id. 1917, » 6804. — GABI Vittorio, *leggasi*: GABRI Vittorio.

Id. 82ª, id. 1917, » 6807. — ROSSI Carlo, *leggasi*: BOSSI Carlo.
BRUNI Leopoldo, *leggasi*: RUMI Leopoldo.

Id. 82ª, id. 1917, » 6808. — SABUZZI Igino, *leggasi*: SALUZZI Igino.
BUSETTA Antonio, *leggasi*: BUSETTO Antonio.

Id. 82ª, id. 1917, » 6809. — APARROTTA Tommaso, *leggasi*: CAPARROTTA Tommaso.
PLATEA Luigi, *leggasi*: PLATEO Luigi.

Id. 82ª, id. 1917, » 6811. — ASEI conte Pietro Francesco, *leggasi*: ASEI CONTE Pietro Francesco.

Id. 82ª, id. 1917, » 6812. — SIROLLO Luigi, *leggasi*: SIROLLI Luigi.

Id. 82ª, id. 1917, » 6813. — BRUNELLA Umberto, *leggasi*: BRUNELLO Umberto;
CHIAFFARINO Ignazio, *invece di*: (Grosseto) distretto Grosseto, *leggasi*: (Genova) distretto Genova.

Id. 82ª, id. 1917, » 6818. — BATOLO Oscar, *invece di*: 4 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 84ª, id. 1917, » 6887. — SANTAMARIA Mario, *invece di*: legione Roma, *leggasi*: legione Allievi.
BRUSCHETTI Luigi, *invece di*: legione Roma, *leggasi*: legione Cagliari.
BOCERANI Pietro, *invece di*: legione Verona, *leggasi*: Legione Firenze.

Id. 84ª id. 1917, » 6894. — FREDA Giovanni, *invece di*: a Salerno, *leggasi*: ad Avellino.

Id. 84ª, id. 1917, » 6908. — VITALIANO Gennaro, *leggasi*: VITAGLIANO Gennaro.
RAVELLI Edgardo, *leggasi*: RAVELLI nob. Eduardo.

Id. 84ª, id. 1917, » 6909. — SALOMIA cav. Beltrado, *leggasi*: LALOMIA cav. Beltrado.

Id. 84ª, id. 1917, » 6938 — BARRAUD Ferdinando, *aggiungasi*: Chieti, id. Chieti.

Id. 84ª, id. 1917, » 6945 — CARLESIMO cav. Vincenzo. — Deve intendersi richiamato in servizio dal 22 luglio 1917, anzichè dal 29 luglio 1917.

IL MINISTRO **Alfieri.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 86ª 1917 29 novembre

TRENTESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

N. B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti, i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

TRENTESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

Decreto luogotenenziale 22 *novembre* 1917.

MEDAGLIA D'ORO.

BENVENUTI Giuseppe, da Arezzo, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento mirabili, sempre alla testa dei suoi uomini, ai quali seppe dare, durante aspre giornate di lotta, fulgido esempio di valore e di devozione al dovere, e che seppe trascinare col suo ascendente all'assalto ed alla vittoria, concorse alla conquista di una forte linea nemica, facendo dei prigionieri. Ferito il giorno successivo, volle rimanere al suo posto, e, più tardi, durante un momento di crisi, mentre era in prossimità dell'obiettivo assegnato, si offrì volontario per un'ardita ricognizione, durante la quale cadde da prode, mortalmente colpito, coronando la sua opera con una fine gloriosa. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

BIAMINI Ettore, da Torino, tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Incaricato della difesa più avanzata di un'importante posizione, con mirabile e cosciente sprezzo del pericolo, fra il tempestare dell'artiglieria e della fucileria avversarie, domando con la voce il frastuono per chiamare a sè i suoi mitraglieri, metteva personalmente in azione, allo scoperto, una mitragliatrice contro l'irrompente nemico. Inceppatasi l'arma, con l'aiuto di un mitragliere la sostituì prontamente e continuò con tenacia il fuoco, finchè una granata di grosso calibro lo seppellì con l'arma ed i mitraglieri, dopo che, con la sua eroica fermezza, ed a prezzo della vita, aveva dato tempo o modo ad un nostro reparto di accorrere al contrattacco e minacciare l'avversario. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

BIANCHI Emilio, da Ancona, soldato reggimento genio, n. 6080 matricola. — Sempre primo ove più grave era il pericolo, raggiungeva, sotto violento fuoco, la trincea nemica. Colpito da una granata avversaria che gli asportava la gamba sinistra, con mirabile sangue freddo estraeva dalla tasca un coltello, e, tagliando i lembi della carne sanguinante, alzava nella mano destra la gamba mozzata, gridando parole magnifiche d'incoraggiamento ai proprii compagni. Rivoltosi poi al proprio ufficiale, esclamava «Viva l'Italia!». Il giorno seguente perdeva la vita. – Hudi Log, 24 maggio 1917.

CASCINO cav. Antonino, da Piazza Armerina (Caltanissetta), maggiore generale comandante divisione. — Nobile figura di condottiero e di soldato, diede costante e mirabile esempio di ardimento e di valore alle truppe della sua divisione, recandosi a condividere con esse, sulle prime linee, tutte le vicende della lotta. Gravemente colpito da proietto nemico, volle ancora mantenere il comando, finchè ebbe compiuto il suo com

pito nella giornata, stoicamente sopportando il dolore della ferita, che poi lo condusse a morte. – Monte Santo, 15 settembre 1917.

CORSI Ugo, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 62583 matricola. — Fulgido esempio di eroismo nei numerosi combattimenti cui prese parte, si pose volontariamente davanti ad un obbligato sbocco offensivo, già individuato dal nemico e tenuto sotto un violento fuoco di sbarramento, e vi riordinò ed incitò con la voce e col gesto le ondate di assalto soggette a forti perdite. Quando, per l'infuriare del fuoco nemico, giudicò non sufficienti gl'incitamenti, conscio di andare incontro alla morte, si slanciò sotto la tempesta di proiettili, e trascinò avanti, con l'esempio, un'ultima ondata. Colpito dallo scoppio di una granata, cadeva gloriosamente, trovando ancora la forza per incorare i compagni alla lotta. – Dosso Faiti, 13-23 maggio 1917.

DEL GROSSO Mario, da Prata Camportaccio (Sondrio), tenente complemento reggimento fanteria. — Fulgida figura di eroe, in un anno di accurata e laboriosa preparazione, fu costante esempio delle più alte virtù militari. Comandante di compagnia, ferito durante il bombardamento nemico, volle conservarne il comando, e, zoppicando, guidò il suo reparto all'assalto, giungendo fra i primi sulla conquistata vetta. Caduto il comandante del battaglione, lo sostituì, e con calma e perizia dispose pel rafforzamento della posizione. Esortato da compagni ed inferiori, che l'adoravano, a curarsi, volle rimanere al suo posto, finchè, tre giorni dopo, colpito al petto da una granata avversaria, serenamente spirò, rammaricandosi soltanto di non poter più combattere per il suo Re e per la sua Patria. – Monte Cucco, 14-17 maggio 1917.

FERRO Emanuele, da Spezia (Genova), capitano reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto* 1916: Condusse con magnifico slancio ed energia, sotto l'intenso e violento fuoco avversario e nonostante le ingenti perdite, la sua compagnia all'assalto di una fortissima trincea nemica. Caduto il proprio comandante di battaglione, diede fulgido esempio di virtù militari, trascinando gli avanzi di più compagnie alla conquista di successivi trinceramenti. Per un'intera notte, sotto il persistente infuriare dello artiglierie avversarie, con tenacia indomita, con coraggio leonino, incorando tutti alla resistenza, respinse gli attacchi nemici, passò al contrassalto, e tenne fermo sulla posizione conquistata, finchè cadde morto sul campo. – Monfalcone, 21-22 ottobre 1915.

FREGUGLIA Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Presso al termine di una laboriosa giornata di battaglia, muovendo il battaglione all'arduo attacco di una munitissima e importante posizione nemica, sulla quale l'avversario opponeva la più accanita resistenza, e intorno alla quale le sue artiglierie creavano una potente cortina di fuoco, egli, già leggermente ferito, alto levava fra i combattenti il tricolore, e, al grido di « Avanti, Salerno », primo fra i primi, li trascinava al completo successo. Nuovamente ferito non appena toccata la meta, conservava il comando della sua compagnia. Respinto dal battaglione un contrattacco nemico ed affermatasi la conquista, egli, che ne era stato l'eroe, cadeva colpito a morte mentre scendevano a frotte, trofei della vittoria, i prigionieri. – Flondar, 20 agosto 1917.

MORSENTI Angelo, da Capergnanica (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 14806 matricola. — Comandante di un plotone, sempre alla testa dei propri dipendenti, li trascinava con mirabile valore alla conquista di un'importante posizione nemica, e la manteneva con pochi uomini. Resistendo poi tenacemente ad un furioso contrattacco avversario, fulgido esempio di coraggio e fermezza, sotto un uragano di ferro e di fuoco, sprezzante d'ogni pericolo, rinsaldava l'animo dei propri dipendenti, portandosi incessantemente da un punto all'altro della posizione. Respinto il contrattacco, mentre, ritto sulla posizione, vigilava per sventare nuove insidie, veniva colpito mortalmente in pieno petto, e, dicendosi lieto di morire per la patria, spirava col grido di « Viva l'Italia ». – Vrsic, 21 agosto 1917.

PAPA cav. Achille, da Brescia, maggiore generale comandante divisione. — Costante fulgido esempio di fermezza e di ardimento alla sua divisione, veniva colpito a morte

dal piombo nemico mentre, impavido, dalla prima linea della posizione da esso conquistata preparava nuovi gloriosi cimenti alle sue truppe vittoriose. – Na Kobil (Bainsizza), 5 ottobre 1917.

PODDA Ferdinando, da Loceri (Cagliari), sergente maggiore reggimento fanteria, numero 36584 matricola. — Comandante di un plotone di zappatori formante parte della prima ondata di assalto, si slanciò alla conquista di una trincea avversaria, penetrandovi per primo. Ferito alla testa mentre con pochi uomini tentava catturare un gruppo di nemici, continuò a combattere, incitando coll'esempio e colla parola i suoi uomini alla lotta. Ferito una seconda volta alla gamba, dopo essersi fatto medicare tornò al suo posto d'onore, e, col vigore che ancora gli restava, cooperò a respingere gli attacchi avversari, finchè, ferito nuovamente ed è morte, cadde alla testa del suo plotone, fulgido esempio delle più elette virtù militari. – Altipiano di Asiago (Pendici di Monte Zebio), 10 giugno 1917.

ROCCO Vincenzo, da Torre Annunziata (Napoli), tenente reggimento granatieri. — Costante e fulgido esempio di slancio, di coraggio e di calma, al comando di una compagnia circondata da ingenti forze nemiche, più volte ferito, non desisteva dall'incorare i suoi pochi superstiti alla resistenza ad ogni costo, tenendo salda la posizione affidatagli, finchè, colpito a morte, cadde sul terreno che non aveva voluto cedere di un palmo. – Altipiano Carsico, 24 maggio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALMASIO Giuseppe, da Milano sergente reggimento fanteria, n. 96784 matricola. — Comandante di un plotone, incitava i suoi dipendenti all'assalto della trincea avversaria, ove giungeva primo, dopo aver aperto un varco nel reticolato nemico, mediante la pinza tagliafili. Colpito a morte, spirava con il grido di « Viva l'Italia ». – Monte Santo, 20 maggio 1917.

ARCIPRETE Antonio, da Matera (Potenza), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e coraggio, conduceva il proprio plotone all'assalto della posizione di Monte Santo, giungendo fin sotto i reticolati nemici. Mentre poi, mercè dell'intenso fuoco avversario, sostava in attesa dei rinforzi, veniva colpito da tre proiettili, e, morente, incitava ancora col gesto i suoi dipendenti, indicando loro la posizione da raggiungere. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BARASSI Camillo, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Mirabile esempio di alte virtù militari, alla testa della sua compagnia, nella quale aveva saputo trasfondere il suo entusiasmo e la sua fede, si slanciò all'assalto di una forte posizione, e giunto fin sotto i reticolati nemici, cadde colpito a morte. – Monte San Michele (Cima 3), 21 ottobre 1915.

BARISONE Mario, da Acqui (Alessandria), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 33906 matricola. — Costante e mirabile esempio di zelo, attività e coraggio, quale comandante di una pattuglia di combattimento, si portava arditamente, attraverso una larga zona scoperta e battuta da violento fuoco, fin sotto i reticolati nemici. Iniziatone il taglio, sebbene fatto segno egli stesso al persistente tiro avversario, continuava la sua opera tranquillamente, finchè veniva colpito a morte. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

BECHI cav. Giulio, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria. — Costante mirabile esempio al suo reggimento di valore, di sprezzo del pericolo, di calma e fermezza, sempre in prima linea, lo guidava, sotto l'intenso bombardamento nemico, all'attacco di una forte posizione, persistendo nella lotta, finchè riportava varie gloriose ferite, che in un giorno lo trassero a morte. – San Marco di Gorizia, 28 settembre 1917.

BERTANA Camillo, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un violento contrattacco nemico si portava, arditamente e incurante del pericolo, nel punto più minacciato della linea di combattimento, concorrendo efficacemente, col fuoco delle sue armi, a respingere l'avversario. Mentre con mirabile coraggio ed elevato sentimento del dovere incitava i soldati a resistere, cadde colpito a morte da una granata avversaria. — Monte Cucco, 16 maggio 1917.

BOZZANI cav. Pietro, da Fontanellato (Parma), maggiore reggimento fanteria. — Durante il bombardamento precedente l'attacco di una forte posizione, calmo e sereno, preparava abilmente l'avanzata delle sue colonne, e sfidando ogni pericolo, si recava più volte, da solo, fuori delle trincee ad osservare le condizioni dei reticolati nemici, assicurando tutti che i varchi vi erano stati aperti. Al momento dell'assalto si slanciava alla testa delle truppe, avanzando sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici. Mirabile esempio di serenità e di eroismo, ferito mortalmente, rifiutava ogni soccorso, incitando chi accorreva a lui ad andare a combattere, e spirava augurando vittoria al battaglione ed inneggiando al Re ed all'Italia. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

CANALI Ermenegildo, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 è sostituita dalla seguente:* Aiutante maggiore di battaglione, mentre si preparava un attacco per riconquistare una lunetta presaci dal nemico, percorse più volte, impavidamente, la linea di fuoco per rincorare militari stanchi e scossi dalla lotta precedente. Sferratosi l'assalto, si mise volontariamente alla testa dei reparti, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo e trascinando i soldati all'avanzata, attraverso un terreno difficile, intensamente battuto dall'avversario. – Monte Mrzli, 8 aprile 1916.

CANALI Ermenegildo, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, durante un assalto seguiva di sua spontanea volontà le truppe, incitandole con l'esempio e con le parole. Caduto gravemente ferito, continuava ad esortarle ad affrontare arditamente il nemico, dando fino all'ultimo prova di mirabile fortezza d'animo. – Monte Vodil, 13 aprile 1916.

CANALI Mario da Mulazzo (Massa e Carrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con slancio e sangue freddo mirabili, conduceva il suo plotone all'assalto, sotto un fuoco violento di mitragliatrici nemiche, trascinandolo colla parola e coll'esempio fin sul ciglio della trincea avversaria, ove una raffica di proiettili lo feriva mortalmente. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

CAPITANEO Antonio, da Marano Vicentino (Vicenza), soldato reggimento granatieri, n. 54822 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916:* - Si offriva più volte quale portatore di ordini, attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico di artiglieria e fucileria. Incurante di sè, visto il proprio capitano ferito, prontamente accorreva verso di lui per trarlo dalla zona pericolosa, e, nel far ciò, veniva colpito da un proietto di shrapnel, che, asportandogli un piede, gli cagionava più tardi la morte. Nella sciagura, seppe dare mirabile prova di stoicismo e di calma. – Adria Werke (Montalcone), 28 giugno 1915.

CAPPELLETTI Cesare, da Soregno (Milano), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 7503 matricola. — Con la sua mitragliatrice prendeva un'arditissima postazione sotto i reticolati nemici, avanti alla nostra fanteria, e apriva un nutritissimo fuoco sull'avversario, continuandolo, finchè, colpito a morte, cadeva accanto alla propria arma. – Plava, 25 maggio 1917.

CARRÈ Elia, da Portomaggiore (Ferrara), soldato reggimento granatieri, n. 3728 matricola. — Offertosi volontariamente a portare un ordine attraverso un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, nel tornare presso il proprio comandante, cadeva mortalmente ferito alla testa, non avendo voluto ripararsi durante il tragitto, per dare al più

presto ragguaglio dell'avvenuta consegna del piego. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

CAVALLARO Angelo, da Paternò (Catania), caporale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 25107 matricola. — Si spingeva colla sua mitragliatrice fin sotto i reticolati nemici, e, con mirabile arditezza, si slanciava all'assalto insieme alla prima ondata di fanteria. Conquistata la trincea, con eroica fermezza la difendeva, finchè, colpito a morte, cadde accanto alla sua arma. – Plava, 25 maggio 1917.

CAVALLO Stefano, da Penango (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 12891 matricola. — Costante esempio di zelo, attività e coraggio per quasi due anni di campagna, guidava arditamente il suo plotone all'assalto di una forte posizione, sotto il violento fuoco nemico, finchè cadde mortalmente ferito. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

DE LUCA Umberto, da Rocca di Papa (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante il periodo di preparazione per l'azione progettata, fu fervente animatore dei propri soldati, ai quali seppe infondere fede sicura nel successo. Al momento dell'assalto, in testa al suo plotone, si slanciò con mirabile ardimento contro la trincea nemica e vi penetrò. Impegnata un'accanita lotta con numerosi difensori, cadde colpito a morte. – Zagora, 14 maggio 1917.

DEL ZOTTO Vittorio, da Cordenons (Udine), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 73051 matricola. – Diede prova di calma e coraggio mirabili attraversando continuamente una zona intensamente battuta dal violento tiro avversario, per eseguire il rifornimento delle munizioni. Gravemente ferito, mentre lo trasportavano al posto di medicazione inneggiava alla batteria ed alla patria. Moriva dopo poche ore in seguito alle ferite riportate. – Verhovlje, 13 maggio 1917.

DE ROSIS Luigi, da Terranova di Sibari (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: – Durante un aspro combattimento, assunto il comando di una compagnia di altro reggimento, i cui soldati, rimasti senza ufficiali e senza guida, si sbandavano, con grande energia li raccolse ed ordinò, riportandoli quindi con slancio e valore all'assalto di un munitissimo trincerone nemico. Ferito, continuava imperterrito nell'azione, alla testa dei suoi uomini, finchè, giunto presso l'obiettivo, veniva nuovamente e mortalmente colpito: mirabile esempio di dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. – Castelnuovo, 20 luglio 1915.

DE SANTI Diego, da La Goletta (Tunisi), caporale reggimento fanteria, n. 2406 matricola. — Quale portaferiti, dopo aver dato per due anni di guerra continue prove di attività e ardimento, durante un assalto si esponeva con sereno coraggio, in una zona intensamente battuta dal violento tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, per prestare l'opera sua pietosa ai numerosi feriti caduti sotto le linee avversario. Il giorno seguente, saputo che fuori delle nostre linee era rimasto un soldato ferito, noncurante del pericolo, si slanciava, assieme ad un compagno, alla sua ricerca, e mentre si accingeva alla generosa opera, colpito mortalmente egli stesso da una scheggia di granata, cadeva vittima del suo ardimento. Al compagno che cercava soccorrerlo diceva: « Lasciatemi stare; io muoio; andate a soccorrere gli altri che ne hanno più bisogno ». – Volkovnjak, 14-15 maggio 1917.

DONISI Ippolito, da Arpaise (Benevento), sergente reggimento fanteria, n. 26533 matricola. — Benchè sofferente in salute e lasciato dal medico in riposo, non volle abbandonare la compagnia che stava per entrare in combattimento, e guidò arditamente il suo plotone fin sotto i reticolati nemici. Ferito una prima volta, si mantenne in posizione, sotto il vivo fuoco avversario, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. – Monte San Michele, 4 luglio 1915.

FERRETTI Mariano, da Collagna (Reggio nell'Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 28940 matricola. — Durante lo svolgimento di un'azione, offertosi volontariamente al comando di un'ardita pattuglia, sventava un'insidiosa manovra nemica, che poteva mettere in serio pericolo la sua compagnia. Assalito da forze preponderanti, mirabile esempio di fermezza, opponeva accanita resistenza, finchè cadde mortalmente colpito. – Monte Santo, 17 maggio 1917.

FONTANELLA Roberto, da Angri (Salerno), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Nobile esempio di ardimento e di spirito aggressivo, da una postazione scoperta, con una mitragliatrice controbatteva alcune ben celate mitragliatrici nemiche, che colpivano d'infilata le nostre truppe. Alle risposte dell'avversario, insisteva con nuovo raffiche, finchè, colpito a morte da proiettile alla testa, lasciava gloriosamente la vita accanto alle propria arma. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

FRANCI Lodovico, da Sovicille (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 18556 matricola. — Quale capo squadra, seppe colla parola e coll'esempio del suo mirabile coraggio trascinare i propri dipendenti all'assalto, e dopo un'accanita lotta corpo a corpo nelle trincee nemiche, cadde da prode al grido di « Viva l'Italia ». – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

GALIARDI Emilio, da Roma, capitano reggimento granatieri. — Mentre, sotto l'infuriare del violento fuoco dell'artiglieria nemica, con serena calma e mirabile sprezzo del pericolo provvedeva per far giungere tempestivamente i soccorsi richiestigli da un altro battaglione seriamente impegnato, cadeva colpito a morte. Già distintosi in precedenti azioni per slancio e coraggio. – Val Canaglia, 31 maggio 1916.

GENNARI Augusto, da Saludecio (Forlì), soldato reggimento genio, n. 916 matricola. — Animato costantemente da nobile entusiasmo, incorava i compagni, e si offriva volontario per recare ordini attraverso un terreno fortemente battuto dai tiri nemici. Ferito gravemente, manteneva ancora alto il suo spirito, finchè venne colpito nuovamente a morte. – Loga, 15-17 maggio 1917.

LARDORI Francesco, da Torrita (Siena), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25078 matricola. — Comandante di uno scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, visto che due portamunizioni erano caduti feriti, per non far mancare il rifornimento alle armi, sprezzante del pericolo, si slanciava avanti da solo, e trasportava egli stesso le munizioni, cadendo poi colpito a morte. – Zagora, 14 maggio 1917.

MAFFEI Livio, da Giaglia (Novara), capitano complemento reggimento fanteria. — Durante due anni di guerra, rimasto ferito ben quattro volte, mantenne sempre alta la fede e l'entusiasmo, tanto da essere in ogni circostanza, primo fra i primi, esempio costante di valore e sprezzo del pericolo. Mentre, sotto l'infuriare del tiro dell'artiglieria nemica, percorreva impavido la linea per scegliere le posizioni ove avviare le sezioni mitragliatrici della sua compagnia, cadde colpito a morte. – Nad Brigom, 23 maggio 1917.

MANGIAROTTI Paolo, da Verrua Siccomario (Pavia), caporale maggiore raggruppamento d'assedio, batteria, gruppo, n. 14415 matricola. — Dimostrava costante coraggio nel disimpegnare le funzioni di capopezzo e nell'eseguire manovre di forza in zone battute dal fuoco nemico aereo e terrestre, dando bell'esempio di calma nel pericolo, ed essendo d'incoraggiamento ai serventi del pezzo. Gravemente ferito dalla fortuita esplosione di un cartoccio, di null'altro si curava che di far continuare il fuoco del suo pezzo, dal quale si allontanò solamente quando gli vennero meno le forze, e dietro ordine del comandante la batteria. – Monfalcone, 6-25 maggio 1917.

MARINO Francesco, da Buenos Ayres (Stati Uniti d'America), caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 25174 matricola. — Mentre, volontariamente offertosi, con pochi uomini riconosceva l'ubicazione, la profondità e l'efficienza di reticolati nemici,

trovatosi davanti a forze avversarie, ne osservava le mosse. Assalito e quasi accerchiato, all'intimazione di resa del nemico, reagiva prontamente a colpi di baionetta, lasciando gloriosamente la vita sul campo. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

MARTINI DI CIGALA conte Carlo, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: Volontario di guerra, dette costante prova di coraggio quale comandante di sezione in una batteria sottoposta frequentemente al tiro aggiustato nemico per un periodo di due mesi, oggetto di calorosa ammirazione da parte dei superiori e dei dipendenti. In una speciale circostanza, mentre, con la fierezza che gli era abituale, compiva nobilmente il suo dovere e un mirabile esempio di sprezzo del pericolo si esponeva per incorare i serventi, cadde colpito a morte. – Cima Rive, 12 febbraio 1916.

MELONI Luigi, da Aritzo (Cagliari), sottotenente complemento reggimento fanteria — Comandante di plotone, lo conduceva con animo sereno e con mirabile ardimento alla conquista di una forte linea nemica. Sorpassatala, continuava, alla testa del suo reparto, la vittoriosa avanzata, dando bell'esempio di slancio e fermezza ai dipendenti. Mentre le truppe stavano per raggiungere l'obiettivo assegnato, cadeva mortalmente colpito da una scheggia di granata avversaria. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

MERLO Giovanni, da Casale Monferrato (frazione Terranova) (Alessandria), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Ferito, restava ai propri pezzi e sollecitava l'onore di restarvi il domani, mentre la sua batteria veniva sottoposta al tiro di 196 colpi nemici di grosso calibro e una settantina di medio, finchè, colpito una seconda volta, perdeva eroicamente la vita. – Aris (Monfalcone), 13 maggio 1917.

MESSA Giulio, da Milano, sopranumerario ufficiale reggimento fanteria. — Durante l'attacco contro una forte linea nemica, si slanciò avanti per primo, alla testa del proprio plotone, mirabile esempio di coraggio ai dipendenti, che lo seguirono animosamente. Giunto presso la trincea avversaria, cadde mortalmente colpito. – Zagora, 14 maggio 1917.

MESSINA Giuseppe, da Monte San Giuliano (Trapani), sopranumerario ufficiale reggimento genio. — Incaricato di tenere col suo plotone il collegamento fra due compagnie di fanteria, con mirabile slancio e ardimento concorreva con esse all'attacco. Caduto mortalmente ferito, noncurante di sè, incitava ancora, con calde e nobili parole, i suoi soldati ad avanzare. – Piava, 14 maggio 1917.

MILITELLO Salvatore, da Montemaggiore Belsito (Palermo), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, al momento fissato per l'attacco si portava alla testa di una parte del suo battaglione e muoveva con esso all'assalto, dimostrando mirabile slancio e coraggio. Giunto alla trincea nemica, cadeva da prode sul campo, colpito mortalmente dal fuoco di una mitragliatrice avversaria. – Case di Zagora, 14 maggio 1917.

MIRTO Giuseppe, da Siena, caporale reggimento bersaglieri. – *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916 è sostituita dalla seguente*: Guidava con intelligenza e con ammirevole slancio e ardire, in terreno aspro e conteso, la propria compagnia all'assalto di tre trincee nemiche difese da reticolato, conquistandole e facendo 47 prigionieri. In una successiva azione cadeva ferito, e moriva poi, il 6 novembre 1915, per la ferita riportata. – Javorcek, 16 settembre 1916.

ONGARO Natale Vittorio Emanuele, da Capri (isola) (Napoli), caporale reggimento granatieri, n. 682 matricola. — Dopo aver sostituito in combattimento il capo mitragliatrice caduto, impiegava l'arma con visibile efficacia contro il nemico che tentava riprendere le perdute posizioni. Di mirabile esempio ai dipendenti, continuava il suo tiro, finchè cadde colpito a morte sulla propria arma. – Pecinka, 14 agosto 1916.

PELIZZA Pietro, da Volpeglino (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, per primo, alla testa di pochi uomini, penetrava in una trincea avversaria. Contrattaccato da forze nemiche superiori, opponeva valida resistenza, finchè, colpito a morte, eroicamente cadeva. – Zagora, 14 maggio 1917.

PERRONI Davide, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante tutta l'azione dava prova mirabile di coraggio e di sprezzo del pericolo, sempre pronto ad avanzare primo nei momenti difficili. In un attacco, visto cadere gravemente ferito il suo capitano, assumeva il comando della compagnia e la conduceva alla conquista di una posizione nemica, sulla quale lasciava eroicamente la vita. – Monte Mrzli, 2 giugno 1915.

ROSSETTI Edgardo, da Pavia, sottotenente reggimento fanteria. — Pieno di ardimento, sotto l'infuriare del fuoco nemico, alla testa del proprio plotone, si lanciava all'assalto di munitissime trincee avversarie, non ancora sconvolte dalla nostra artiglieria, trovando morte gloriosa mentre stava per raggiungerle. – Monte Cappuccio, 21 ottobre 1915.

SALVATI Vittorio, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Mirabile esempio di valore, trascinava all'assalto la propria sezione mitragliatrici contro un forte saliente, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, abbattendo anche, personalmente, gran numero di avversari, finchè, colpito da una raffica di proiettili, trovava morte gloriosa sul campo. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

SANPIETRO Enrico, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Con entusiasmo e ardire mirabili, trascinò i suoi uomini all'attacco di Monte Santo. Colpito dal piombo avversario, lasciò gloriosamente la nobile vita sul campo. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

SASSATELLI Giuseppe, da Montefiorino (Modena), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27789-matricola. — Con slancio mirabile trascinava il proprio plotone all'attacco per la riconquista di una posizione, e tentava di passare i reticolati nemici ancora quasi intatti, nonostante che il violento fuoco nemico cagionasse gravi perdite al suo reparto. Ritiratosi in seguito ad ordine e ritentato poi l'attacco, rimaneva mortalmente ferito. – Santa Caterina, 11 febbraio 1917.

SCARNECCHIA Giuseppe, da Dolceto (Foggia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con slancio e sangue freddo mirabili, conduceva il suo plotone all'assalto, sotto un violento fuoco di mitragliatrici nemiche, occupando alcuni tratti di trincea e facendone prigionieri i difensori, finchè una raffica di proiettili lo colpiva mortalmente. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

SEGRÈ Gino, da Modena, tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, fulgido nella vittoria, e con slancio, attaccava risolutamente dei forti trinceramenti, e persisteva in un'accanita lotta, sotto ai reticolati avversari, finchè vi lasciò gloriosamente la vita. – Plava, 23 maggio 1917.

SLAVIERO Ettore, da Asiago (Vicenza), capitano reggimento alpini. — Fiera e caratteristica figura di combattente, ogni suo atto fu atto di valore. Veniva colpito a morte sulla vetta della posizione conquistata, mentre, ritto della persona e sprezzante di ogni pericolo, incitava i suoi alla lotta. – Mesnjach (Isonzo), 24 agosto 1917.

STEFANI Luigi, da Stienta (Rovigo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Durante un violento attacco nemico, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, si esponeva per meglio osservare e rendersi esatto conto di quanto avveniva sulla linea avversaria, finchè venne colpito a morte. – Dolina della Strada (Faiti), 28 maggio 1917.

SUSI Leopoldo, da Introdacqua (Aquila), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un aspro combattimento, ferito ad una coscia, continuava virilmente a combattere, finchè, per una seconda ferita al torace, perdè le forze e poco dopo la vita. – Podgora, 28 ottobre 1915.

TONINI Umberto, da Rovigo, tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, con cuore saldo e monte serena, si slanciava coraggiosamente all'assalto delle posizioni nemiche, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici, incitando i suoi soldati a perseverare nella lotta, resistendo sulla posizione anche dopo essere stato mortalmente ferito. – Plava, 23-25 maggio 1917.

TORRESAN Giuseppe, da Borso (Treviso), soldato reggimento granatieri, n. 6936 matricola. — Nell'attacco e successiva difesa di una forte posizione nemica, caduti tutti i portaordini del comando, si offriva spontaneamente per tale servizio, adempiendolo con zelo inattaccabile e sereno sprezzo del pericolo, finchè cadde egli stesso colpito a morte. – Altipiano Carsico, 25-28 maggio 1917.

TRONCONE Federico, da Cosenza, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sebbene disposato, per una lesione traumatica riportata in servizio, dal tenere il comando del reparto, partecipava volontariamente all'azione per la conquista di una posizione nemica. Pieno di ardimento e di entusiasmo, ed in pari tempo mirabile esempio d'impassibilità e calma ai suoi dipendenti, li raggiungeva coi primi, la oltrepassava e si slanciava sul rovescio. Mentre fronteggiava risolutamente nuclei nemici che si gettavano al contrattacco, cadeva colpito a morte. – Monte Santo, 23 maggio 1917.

URBANO Felice, da Potenza, tenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, trascinava all'assalto la propria compagnia, che, animata dalla sua parola e dal suo esempio, si slanciava contro un saliente avversario, vero nido di mitragliatrici, occupando qualche elemento di trincea e due caverne, e facendone prigionieri i difensori, finchè, colpito da una raffica di proiettili, cadeva con il grido di: « Viva l'Italia! avanti ragazzi! ». – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

ZOPPA Umberto, da Zibello (Parma), sergente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 476 matricola. — Capo mitragliatrice, iniziato il primo attacco contro un forte trinceramento nemico, con mirabile ardimento portava innanzi la propria arma, sotto il tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. Sprezzante del pericolo, si esponeva arditamente per meglio dirigere il fuoco, finchè cadde colpito a morte. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALTANO Giovanni, da Deiva (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, numero 27985 matricola. — Benchè a riposo, essendo uscito il giorno prima dall'ospedale all'inizio del combattimento volle riprendere il proprio posto di servente al pezzo. Sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, diede prova di esemplare noncuranza del pericolo disimpegnando con calma le proprie attribuzioni, finchè un proietto avversario di medio calibro, colpendo in pieno la piazzuola, lo uccideva insieme agli altri serventi. – Verhovlje, 13 maggio 1917.

APREA Francesco, da Taranto (Lecce), tenente del genio, corpo aeronautico, battaglione aerostieri. — Nonostante le condizioni atmosferiche avverse, che rendevano pericolosa l'ascensione col pallone drago, insisteva a volersi innalzare, per potere effettuare dall'alto qualche vantaggiosa osservazione su di un importante elemento di difesa del nemico, e continuava con calma il suo servizio anche durante pericolose minacce di temporale, dimostrando grande ardimento ed elevato sentimento del dovere. Colpito

ed incendiato il pallone da un fulmine, precipitava al suolo trovando morte gloriosa. – Valle Obline, 10 maggio 1917.

BENEDINI Francesco, da Bagnolo San Vito (frazione Governolo) (Mantova), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Bello esempio ai compagni di coraggio e di tenacia nell'adempimento del proprio dovere, continuò il fuoco con la propria bombarda, esponendosi, sprezzante del pericolo, alle offese del nemico, finchè lasciò su di essa la vita. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

BERSINI Giuseppe, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 26870 matricola. — In un terreno insidioso e bombardato dal nemico, si recava ad assumere informazioni di un nostro reparto avanzato, riportandole prontamente. Sempre vigilante al posto del comando, presso cui prestava servizio, preso di mira dai tiri avversari, vi trovò morte gloriosa. – Grazigna, 27 maggio 1917.

BRUNO Raffaele, da Pratola Serra (Avellino), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 11225 matricola. — Ripetutamente eseguiva, attraverso terreno scoperto e violentemente battuto dal fuoco nemico, il trasporto delle munizioni del pezzo, incitando con l'esempio i compagni. Nell'adempimento del compito affidatogli perdeva la vita. – Dolina Cimitero (Ovest Faiti), 14 maggio 1917.

BUA Rosario, da Adernò (Catania), sergente reggimento fanteria, n. 52047 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, alla testa del proprio plotone, si slanciava per primo all'assalto di una posizione avversaria, disprezzando la morte, ed incorrendo ed incitando i propri soldati, finchè cadde gravemente ferito. – Monte Cuero, 14 maggio 1917.

CARAGLIO Francesco, da Dogliani (Cuneo), soldato sezione sanità, divisione, n. 11833 matricola. — Sprezzante del pericolo, pur di soccorrere i caduti, arditamente si spinse quale portaferiti fin sulle prime linee, ove un proiettile nemico ferì lui stesso gravemente. – Monte Cuero-Vodice, 12-29 maggio 1917.

CERVINI Eugenio, da Torino, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, partecipava ad un attacco nemico in forze, mentre, sprezzante del pericolo, si recava sulla linea più avanzata allo scopo di dirigervi personalmente l'azione delle sue armi, attraversando una zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, cadde mortalmente colpito al cuore da un frammento di shrapnel. – Pecolo Colbricon, 22 maggio 1917.

COSTA Giovanni, da Caravaggio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 6966 matricola. — Si slanciò fra i primi all'assalto di una posizione nemica, e dando singolare prova di coraggio, combattè, finchè perdette gloriosamente la vita. – Santa Caterina, 10 febbraio 1917.

COTELLA Bartolomeo, da Niella Tanaro (Cuneo), soldato sezione sanità, divisione, n. 12162 matricola. — Varie volte si recò in posti molto avanzati, sotto il violento fuoco del nemico, esercitando la sua opera di portaferiti ove essa era più urgente. Una granata avversaria lo colpì a morte mentre, con sereno coraggio, compiva il proprio dovere. – Monte Cuero-Vodice, 12-29 maggio 1917.

DALLA CASA Valentino, da Trasaghis (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 14870 matricola. — Si slanciò fra i primi all'assalto di una posizione nemica, e dando singolare prova di coraggio, combattè, finchè perdette gloriosamente la vita. – Santa Caterina, 10 febbraio 1917.

DE LORENZI Carlo, da Cremia (Como), soldato reggimento genio, n. 14276 matricola. — Compagno assiduo e fedele dei suoi ufficiali nelle ricognizioni precedenti l'azione, fu animato sempre da nobile entusiasmo. Offertosi volontario per recare un piego del co-

mando, su strade fortemente battute, venne colpito a morte da una granata nemica. – Aiba, 15-17 maggio 1917.

DE RUGGIERO Ferruccio, da Alessandria d'Egitto, soldato reggimento genio, n. 1675 matricola. — Intento allo stendimento di una linea telefonica in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, proseguiva nella sua opera con serenità e sangue freddo, noncurante affatto del grave pericolo, finchè restava colpito a morte da schegge di granata. – Busic (Gorizia), 15 maggio 1917.

DI PAOLI Antonio, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sempre d'esempio ai compagni per fermezza e calmo coraggio, sotto il violento fuoco nemico, chiedeva di prender parte alla ricognizione per verificare i varchi aperti nel reticolato avversario, e mentre usciva dalla nostra prima linea veniva colpito a morte. – Altipiano Carsico, 23 maggio 1917.

DONAGANI Ardiccio, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 2185 matricola. — In un terreno insidioso e bombardato dal nemico, si recava ad assumere informazioni di un nostro reparto avanzato, riportandole prontamente. Sempre vigilante al posto del comando, presso cui prestava servizio, preso di mira dai tiri avversari, vi trovò morte gloriosa. – Grazigna, 27 maggio 1917.

FACCA Giovanni, da Sesto al Reghena (Udine), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 36471 matricola. — Pieno d'entusiasmo, attivo e zelante, funzionava da caporale maggiore capopezzo con ottimo risultato, ottenendo disciplina e rapidità di fuoco, sotto il violento bombardamento nemico, finchè cadde colpito a morte. – Plava, 12 maggio 1917.

FANTINI Marino, da Gambettola (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 25415 matricola. — Quale armaiuolo di una sezione mitragliatrici, durante l'avanzata si manteneva costantemente presso le sue armi, incitando con la voce e con l'esempio i compagni, finchè, raggiunta la vetta della posizione, vi cadeva mortalmente ferito. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

GAMBINO Mariano, da Carini (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1971 matricola. — Quale servente di un pezzo soggetto al fuoco intenso ed aggiustato del nemico, restava con molta serenità e calma al proprio posto per controbattere artiglieria nemica che tirava sulla nostra fanteria, finchè una granata avversaria di medio calibro colpiva in pieno il suo pezzo, e feriva lui stesso a morte. – Costone Sobruk-Monte Cicer Vrh, 14 maggio 1917.

GANCIA Bernardo, da Narzole (Cuneo), soldato sezione sanità, divisione, n. 11794 matricola. — Sprezzante del pericolo, quale portaferiti si spinse fino alle linee più avanzate, ove un proiettile nemico lo colpì a morte mentre, con sereno coraggio, adempiva al proprio dovere. – Monte Cucco-Vodice, 12-29 maggio 1917.

GATTI Riccardo, da Marta (Roma), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 21412 matricola. — Portaordini di una batteria, interrottesi le comunicazioni coll'osservatorio, attraversava allo scoperto e più volte tratti di terreno intensamente battuti dall' artiglieria nemica, assolvendo con intelligenza e sprezzo del pericolo il suo compito, finchè cadde colpito a morte. – Vallone Bonetti (Carso), 23 maggio 1917.

GIOLITO Giuseppe, da Tonco (Alessandria), soldato sezione sanità, divisione, n. 8098 matricola. — Diede belle prove di ardimento e di zelo nel suo compito di portaferiti. Un proiettile nemico lo colpì a morte mentre, con sereno coraggio, adempiva il proprio dovere. – Monte Cucco-Vodice, 12-29 maggio 1917.

GRAGNOLI Domenico, da Siena, sergente reggimento fanteria n. 18401 matricola. — Durante due giornate di aspri combattimenti dava col proprio contegno bell'esempio ai dipendenti. Mentre poi con pochi uomini tentava di catturare un gruppo

di nemici che, con una mitragliatrice, ostacolavano la nostra avanzata, cadde mortalmente colpito. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

LIBERIO Domenico, da Altamura (Bari delle Puglie), soldato reggimento fanteria, n. 16132 matricola. — Portatore di ordini di una compagnia, mentre, incurante di sè, attraversava zone intensamente battute dall'artiglieria avversaria per portare notizie al comando di battaglione, cadde colpito a morte. — Dosso Faiti, 29 maggio 1917.

LISSANT Riccardo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro delle artiglierie nemiche, assicurò i rifornimenti di una nostra colonna avanzante, percorrendo con calma zone fortemente battute dell'artiglieria avversaria. Incaricato poi di una ricognizione, assolveva arditamente il suo compito, cadendo infine mortalmente colpito da una scheggia di granata. – Monte Cucco, 20 maggio 1917.

MANDELLI Luigi Eligio, da Brivio (frazione Beverate) (Como), soldato sezione sanità, n. 538 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo, arditamente si spingeva ad un posto di medicazione per sgombrarne i feriti. Colpito da una granata nemica, lasciava la vita sul campo. – Plava, 15 maggio 1917.

MANETTI Eugenio, da Forlì, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 25918 matricola. — Sempre volontario in azioni ardite, assolveva lodevolmente il compito a lui affidato dal suo capo pattuglia; mentre, incurante del violento fuoco della fucileria nemica, portava un urgente avviso al comandante di compagnia, cadeva colpito a morte. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

MOLINI Enrico, da Petriolo (Macerata), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Con slancio e ardire, alla testa della propria compagnia, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, occupava un'importante posizione, affermandovisi. La notte successiva, mentre si esponeva per provvedere al rafforzamento della linea, cadeva colpito a morte. – Plava, 23-25 maggio 1917.

MONTANARI Federico, da Alfonsine (Ravenna), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 34 matricola. — Di servizio ad un osservatorio di trincea, sul quale era stato concentrato un violento tiro nemico, continuava nelle proprie mansioni, dando bella prova di sereno coraggio. Cadeva nell'adempimento del dovere, travolto dalle macerie dell'osservatorio colpito in pieno dal fuoco avversario. – Sober, 12 maggio 1917.

NEGRO Antonio, da Nimis (Udine), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 69365 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, varie volte usciva dai ricoveri per riattivare la linea telefonica. Mentre adempiv coraggiosamente al suo dovere, cadeva colpito a morte. – Altipiano Carsico, 23 maggio 1917.

ORCIOLI Giuseppe, da Pellezzano (Salerno), zappatore reggimento fanteria. — Mentre con sereno ardimento compiva il proprio dovere in una località intensamente battuta dal violento, incessante ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, cadeva colpito a morte. – Monte Faiti, 18 maggio 1917.

OTTOLENGHI Rodolfo, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con slancio e ardire, alla testa della propria compagnia, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, occupava un'importante posizione, affermandovisi. La notte successiva, mentre si esponeva per provvedere al rafforzamento della linea, cadeva colpito a morte. – Plava, 23-25 maggio 1917.

PALLADINI Emilio, da Loreto Aprutino (Teramo), tenente compagnia mitraglieri Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'incessante e nutrito fuoco nemico, trascinava avanti con la voce e con l'esempio i suoi uomini, e, pur di raggiungere l'obbiettivo fissatogli, raccoglieva e portava innanzi egli stesso, sotto il tiro avversario, la cassetta munizioni di un soldato ferito. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

PALMERINI Raffaele, da Veroli (Roma), soldato raggruppamento, gruppo, batteria, n. 57858 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, varie volte usciva dai ricoveri per riattivare la linea telefonica. Mentre adempiva coraggiosamente il suo dovere, cadeva colpito a morte. – Altipiano Carsico, 23 maggio 1917.

PICCONE Filippo, da Monreale (Palermo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 10755 matricola. — Quale servente di un pezzo soggetto al tiro intenso ed aggiustato delle artiglierie nemiche, restava al proprio posto con molta serenità e calma per battere postazioni di mitragliatrici avversarie finchè, avendo una granata di medio calibro colpito in pieno la piazzuola del pezzo, veniva colpito a morte. – Costone Sofruk, 12 maggio 1917.

POMARICO Giuseppe, da Berletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 12460 matricola. — Si slanciò fra i primi all'assalto di una posizione nemica, e dando singolare prova di coraggio, combattè, finchè perdette gloriosamente la vita. – Santa Caterina, 10 febbraio 1917.

ROSAZZA Corrado, da Chiavazza (Novara), sottotenente artiglieria raggruppamento bombardieri, 38° gruppo. — Comandante di una sezione di bombarde, sotto il fuoco violento di grossi e medii calibri nemici, faceva seguitare il tiro dei pezzi, finchè venne colpito a morte per lo scoppio di uno di questi, causato dal fuoco avversario. – Boscomalo, 23-24 maggio 1917.

SAMÀ Francesco, da Sant'Andrea Apostolo dell'Ionio (Catanzaro), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 1892 matricola. — Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, poneva in una posizione scoperta la sua mitragliatrice, per proteggere con essa l'avanzata di nostri reparti di fanteria lanciati all'attacco. Dava in seguito continua prova di fermezza, mantenendosi saldo al proprio posto in trincea, finchè una granata avversaria, colpendo in pieno l'arma, lo feriva mortalmente. – Dosso Faiti, 23-25 maggio 1917.

SANTESCHI Alberto, da Lucca, soldato reggimento fanteria, n. 3471 matricola. — In un terreno insidioso e bombardato dal nemico, si recava più volte ad un posto avanzato per riattivare le comunicazioni telefoniche, dando prova di singolare coraggio. Sempre vigilante al posto del comando, presso cui prestava servizio, preso di mira dai tiri avversari, vi trovò morte gloriosa. – Grazigna, 27-28 maggio 1917.

SARAVALLE Cesare, da Padova, capitano medico addetto comando divisione. — Ufficiale medico addetto per sua domanda all'esercito mobilitato, si distinse ognora per attività e coraggio nel servizio volontariamente assunto, sia durante combattimenti, sia presso reparti sanitari avanzati e presso truppe in trincea. All'indomani di un aspro combattimento, si recò spontaneamente fin presso i reticolati nemici, con una squadra di portaferiti, e vi raccolse e trasse in salvo alcuni feriti gravi. Prestò opera molto attiva e proficua in lazzaretti per colerosi. Moriva in seguito a disgraziato accidente, il 16 giugno 1916. – Fronte Podgora, luglio 1915-maggio 1916.

SCALI Pasquale, da Grotteria (Reggio Calabria), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, durante un accanito attacco nemico in forze, coadiuvava con grande calma e sangue freddo il suo comandante di battaglione, ed incorava ed eccitava i soldati con la parola e con l'esempio, finchè cadeva colpito a morte. – Santa Caterina, 10 febbraio 1917.

SCARAMUCCIA Giuseppe, da Levanto (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27988 matricola. — Segnalatore al seguito di un ufficiale di collegamento, per rendere più visibili le segnalazioni alla propria batteria, si metteva in un posto completamente scoperto, e continuava a disimpegnare serenamente, sotto il fuoco avversario, le sue mansioni, finchè cadde colpito mortalmente da un proietto nemico. – Monte Cucco, 12-15 maggio 1917.

TARANTINO Silvestro, da Avellino, sergente reggimento fanteria, n. 11778 matricola. — Sotto il violento bombardamento nemico, incitava i dipendenti alla calma, e mentre, sprezzante del pericolo, soccorreva un soldato ferito, cadeva egli stesso colpito a morte. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

TEODORI Antenore, da Ripatransone (Ascoli Piceno), tenente reggimento fanteria. — Con singolare ardimento si slanciava per primo all'assalto della trincea nemica, cadendo mortalmente ferito da una granata avversaria. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

TURIN Antonio, da Padova, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32717 matricola. — Rimase per una giornata intiera fermo ed imperterrito in un osservatorio individuato dal nemico e fatto segno ad un violento bombardamento, dando esempio di coraggio, di calma e di alto sentimento del dovere, finchè vi lasciò gloriosamente la vita. – Cimitero di Gorizia-Torrente Corno, 28 maggio 1917.

VANNINI Edoardo, da Arezzo, soldato reggimento fanteria, n. 298 matricola. — In un terreno insidioso e bombardato dal nemico, si recava più volte ad un posto avanzato per riattivare le comunicazioni telefoniche, dando prova di singolare coraggio. Sempre vigilante al posto del comando, presso cui prestava servizio, preso di mira dai tiri avversari, vi trovò morte gloriosa. – Grazigna, 27-28 maggio 1917.

ZAMBELLI Ezio, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 5019 matricola. — Nobile esempio di altruismo e di sprezzo del pericolo, mentre, sotto l'intenso bombardamento avversario, era intento a curare un ferito, veniva egli stesso colpito a morte da una scheggia di granata nemica. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

ZENNARO Alberto, da Venezia, tenente reggimento fanteria — Alla testa del suo plotone, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria, con sprezzo del pericolo, lo condusse arditamente all'assalto di una forte trincea nemica, finchè venne mortalmente ferito. – Carso, 4 settembre 1915.

IL MINISTRO — **Alfieri.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 87ª — 1917 — 29 novembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ORO.

SCINTU Raimondo, da Gunsila (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 32438 matricola. — Caporale ciclista di un battaglione, in un momento critico del combattimento, si offriva spontaneamente per recarsi da solo nella trincea nemica allo scopo di prendere prigionieri per illuminare sulla situazione il proprio comandante. Con mirabile ardimento, ne catturava cinque successivamente. Ritornava poi, in compagnia di pochi coraggiosi, nel trinceramento avversario, e vi catturava altri quaranta nemici. Spingendosi quindi in una caverna, dov'erano ricoverati degli ufficiali, intimava loro la resa, e, ferito gravemente al petto da due pallottole tiratogli a bruciapelo da un ufficiale superiore, aveva l'indomita forza di ucciderlo e di catturare un altro ufficiale. Sempre e dovunque luminosissimo esempio a tutti del più fulgido eroismo di soldato e delle più belle qualità della gente di Sardegna. – Altipiano di Bainsizza, 16 settembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

S. A. R. Principe Umberto Maria Vittorio Amedeo Giuseppe di SAVOIA-AOSTA, CONTE DI SALEMI, tenente cavalleria gruppo bombardieri, batteria. — Sprezzante del pericolo, con serena calma eseguì ricognizioni sotto l'intenso bombardamento nemico. In batteria fu esempio costante di mirabile coraggio. Essendo stata individuata la batteria stessa e fatta segno a raffiche di artiglieria nemica, rimase inoperturbabile al suo posto, finché, per il crollo dei blindamenti e per l'incendio delle riservette, il reparto venne messo fuori combattimento. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

AGNESI cav. Ambrogio, da Ripalta Nuova (Cremona), colonnello comandante reggimento bersaglieri. — Con assidua preparazione morale e tecnica seppe educare i suoi battaglioni all'alta disciplina del dovere, e nell'ora del cimento, attuando i gagliardi propositi, guidò i suoi alla conquista di una fortissima posizione, che mantenne saldamente contro i violenti e accaniti contrattacchi del nemico. – Monte Vodice, 20-30 maggio 1917.

ALPINI Benedetto, da Roma, capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, dopo aver assolto con grande

perizia e mirabile coraggio il compito della batteria stessa, si slanciava all'assalto con le fanterie, mettendosi alla testa di una compagnia rimasta priva del suo comandante, e portandola di un balzo alle trincee nemiche, ove faceva duecento prigionieri, compresi quattro ufficiali. – Nad Bregom, 14-23 maggio 1917.

ALVANO Domenico, da Salemi (Trapani), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Unico ufficiale superstite della compagnia, la guidava all'assalto, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, occupando trincee e caverne, e facendone prigionieri i difensori. Irrompeva poi sull'obiettivo assegnato alla sua colonna, e giuntovi, con calma e coraggio ne curava l'assestamento difensivo, tenendo saldo il reparto sotto un violento bombardamento avversario, finchè venne gravemente ferito da una scheggia di granata. – Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

ANCILLOTTO Giovanni, da San Donà di Piave (Venezia), aspirante ufficiale battaglione aviatori gruppo aeroplani, squadriglia. — Arditissimo pilota d'aeroplano, dette numerose prove d'intelligente audacia, compiendo sul nemico bombardamenti e ricognizioni aeree del più alto interesse, noncurante sempre dell'aggiustato tiro degli antiaerei avversari. Avuto varie volte colpito in pieno il suo velivolo, con grande perizia, con elevato sentimento del dovere e con rischio della vita, lo ricondusse entro le nostre linee, atterrando fuori campo. Sostenne, in condizioni di grande inferiorità, combattimenti aerei con velivoli da caccia nemici, attaccando egli stesso con fredda e mirabile audacia. – Trentino, 23 giugno-21 luglio 1916; Medio Isonzo, 24 luglio 1916-28 marzo 1917.

APPIANI Virginio, da Treviso, sottotenente complemento battaglione aviatori gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota di guerra ardito e coscienzioso, ha compiuto molti voli, sostenendo numerosi e brillanti combattimenti aerei. Il 1° gennaio ed il 1° giugno 1917, dopo combattimenti nel cielo di Gorizia e di Villa Fausta, costringeva aerei nemici ad atterrare nelle loro linee. – Cielo di Gorizia e medio Isonzo, 12 ottobre 1916-2 giugno 1917; Cielo di Gorizia e di Villa Fausta, 1° gennaio-1° giugno 1917.

ARMIERI Filiberto, da Modena, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1359 matricola. — Ferito alla testa da una scheggia di granata nemica, continuava con fermezza e coraggio mirabili a disimpegnare le proprie funzioni di rapopezzo puntatore, finchè una seconda granata gli colpiva e danneggiava il pezzo, impedendogli di proseguire nell'azione di fuoco. – Costa Ramusa (Tolmino), 5 maggio 1917.

AZZARELLO Mariano, da Girgenti, sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 agosto* 1916: Al comando di una compagnia, seppe con mirabile energia mantenersi in una posizione difficile, nonostante subisse gravi perdite pel violento fuoco avversario. In un'altra occasione, condusse squadre di volontari alla distruzione di reticolati nemici. In una successiva azione, avendo impegnata fiera lotta contro forze superiori, dispose ordinatamente per il ripiegamento dei suoi uomini, rimanendo ultimo sul posto, ove cadeva mortalmente ferito. – Conca di Plezzo-Rombon, 11 settembre-18 novembre 1915.

BAJOCCO Federico, da Montereale (Aquila), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con mirabile risolutezza lo guidava all'attacco, sotto il violento fuoco nemico, trasfondendo nelle sue truppe fede e coraggio. Conquistata la posizione, con perizia e calma disponeva per metterla in assetto difensivo, mantenendo saldi gli uomini al lavoro, anche sotto un intenso bombardamento avversario. – Monte Cucco, 14-17 maggio 1917.

BAMBINI Raoul, da Rimini (Forlì), tenente reggimento fanteria, battaglione aviatori gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore di aeroplano, di rara esempio d'intrepidezza e di ardire, compiva numerose ricognizioni ed azioni offensive, anche in zone montuose, noncurante sempre del fuoco intenso degli antiaerei nemici, che danneggiarono più volte il suo apparecchio. Attaccava decisamente, sebbene con evidente inferiorità, un apparecchio avversario che tentava d'impedirgli il compito affidatogli, e desisteva solamente per l'inceppamento della propria arma, rientrando col suo velivolo colpito da nu-

merosi proiettili di mitragliatrice nemica. – Cielo del Trentino, luglio 1916; Cielo dell'Isonzo, agosto 1916-aprile 1917.

BANCHIERI Angelo, da Pietrasanta (Lucca), tenente corpo aeronautico gruppo aeroplani. — Pilota arditissimo, fu costante esempio ai suoi colleghi. Eseguì brillanti operazioni di guerra, dimostrando in ogni circostanza sereno sprezzo del pericolo ed elevatissimo sentimento del dovere. Il 17 gennaio 1917, in ricognizione fotografica, impegnava combattimento con un apparecchio nemico, che gli ostacolava l'esecuzione del suo mandato. Inceppatasi la mitragliatrice, quantunque avesse avuto l'apparecchio danneggiato da proiettili, tenne testa all'avversario e lo fece allontanare, mandando poi a termine l'incarico ricevuto. – Cielo Carsico, giugno 1916-aprile 1917.

BARBIERI Enrico, da Castellammare di Stabia (Napoli), capitano reggimento alpino. — Inviato a sostituire il comandante di una compagnia fortemente impegnata, che era caduto ferito, in due giornate successive di combattimento dette prove mirabili di valore e tenacia, ricacciando il nemico penetrato in parte nelle nostre trincee, e rinforzando la posizione. Ferito e contuso egli stesso, continuò a combattere, finchè venne a cessare ogni pericolo. – Monte Cukla, 4-5 maggio 1916.

BARZAGHI Francesco, da Parravicino (Como), caporale reggimento fanteria, n. 21963 matricola. — Prima dell'assalto si recò più volte a riconoscere i varchi aperti nei reticolati nemici, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. Si slanciò poi tra i primi all'assalto, gridando « Viva l'Italia », ed incitando coll'esempio e colla parola i compagni a resistere sulla posizione conquistata. Dette durante tutta l'azione mirabile esempio di alte virtù militari. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

BASSINO Filippo, da Pinerolo (Torino), tenente reggimento fanteria. — Bella e ardimentosa figura di ufficiale, sprezzante di ogni pericolo, intelligente interprete delle direttive del comando di brigata cui era addetto, usciva all'assalto, insofferente di indugi, con le prime colonne, incorando le truppe con l'esempio e con la parola, e concorrendo a fare dei prigionieri. Raccoglieva sulla linea di fuoco, mentre ferveva il combattimento, precise ed utili informazioni, che contribuirono non poco al felice esito delle operazioni. – Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

BASTIANELLI Filippo, da Civitavecchia (Roma), sottotenente reggimento fanteria — Fu costante mirabile esempio di valore. In audaci imprese notturne, in ripetuti assalti, sempre sotto il violento bombardamento di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, dava prova di calma, tenacia e cosciente coraggio. – Palievo, 14-25 maggio1917.

BEER Umberto, da Ancona, tenente complemento reggimento fanteria. — In diciotto mesi di campagna fu mirabile esempio di attività, calma, ponderatezza e ardimento. Quale comandante di compagnia, nel mantenimento di una difficile posizione vivamente contrastata dal nemico e bersagliata con tiri di ogni genere, tenne contegno superiore ad ogni elogio. Ferito piuttosto gravemente in più parti mentre si adoprava volontariamente all'ardua e generosa impresa di salvare tre feriti gravi giacenti presso i reticolati avversari, volle mantenere il comando del riparto ancora per qualche tempo, e soltanto dopo vive insistenze e dopo prese tutte le disposizioni per la sicurezza della linea, si decise a farsi accompagnare al posto di medicazione. – Grazigna, 14-25 maggio 1917.

BELLÈ Cesare, da Motta di Livenza (Treviso), tenente complemento reggimento fanteria — Sotto l'intenso tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, che aveva fermato la prima nostra ondata di assalto, alla testa del suo plotone, penetrava con un pugno di ardimentosi nella trincea nemica e vi rimaneva quantunque ferito, resistendo ai contrattacchi avversari, e dando mirabile prova di ardimento e di fermezza. – Zagora, 14 maggio 1917.

BENEDETTI Eugenio, da Filattiera (Massa e Carrara), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Ufficiale osservatore in trincea, e incaricato del collegamento coi reparti di fanteria in linea durante un'azione offensiva prolungatasi per parecchi giorni, si

portava spesso e di sua iniziativa in zone fortemente battute dal fuoco nemico, fornendo utili informazioni sull'efficacia dei tiri di demolizione delle batterie del gruppo. Un giorno in cui più intenso era il bombardamento avversario, faceva pervenire prontamente le sue osservazioni, essendo interrotte le linee telefoniche, traversando una zona violentemente battuta, allacciandosi, con un apparato recato con se, al capo della linea interrotta, e riprendendo poi il proprio ufficio. - Gorizia, 12-16 maggio 1917.

BERTOLI Giacomo, da Calcio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 8717 matricola. — Porta arma di una sezione mitragliatrici, arditamente si spingeva con la prima ondata fin sotto i reticolati nemici. Ferito, non abbandonava la propria mitragliatrice, ma la portava sino ad un posto arretrato, ove poi la consegnava ad altri. - Monte Santo 25 maggio 1917.

BERTOLLI Vincenzo, da Guggino (Como), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico, recatosi per ordine superiore ad osservare l'esito dai varchi di una nostra colonna di irruzione, si slanciava avanti con essa, mirabile esempio di coraggio. Riferiva poi circa l'andamento della lotta, e, durante un violento bombardamento avversario, con energica azione rincuorava gli animi ed [illegible] 1917.

BESSERO Ernesto, da Oleggio (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 549 matricola. — Durante l'avanzata contro munitissime posizioni nemiche, alla testa del suo plotone, coll'esempio e colla parola lo animava incessantemente a raggiungere la vetta agognata. Successivamente, durante un violento bombardamento, dava mirabile esempio di fermezza d'animo, rimanendo saldo al suo posto, benchè ferito. - Monte Cucco, 15-17 maggio 1917.

BODINI cav. Ugo, da Lecce, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di una colonna d'attacco, la guidò con energia e slancio, portandosi in testa alle prime ondate d'assalto per trascinare con l'esempio i reparti alla conquista di una difficile e ben difesa posizione. Occupatala, disponeva, sotto il violento fuoco nemico, per sistemarla prontamente a difesa. - Monte Cucco, 15 maggio 1917.

BOLLA Alberto, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con mirabile coraggio e fermezza, incorando ed animando colla voce e coll'esempio i suoi soldati, alla testa del reparto, si slanciava all'assalto delle trincee avversarie, sotto un intenso fuoco di mitragliatrici ed artiglieria, conducendo di slancio e compatto il reparto sulla vetta agognata. Il giorno successivo, con abile contrattacco aggirava il nemico, ponendolo in fuga ed infliggendogli forti perdite. - Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

BONAVOGLIA Ernesto, da Grumo Appula (Bari delle Puglie), sottotenente complemento battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota da caccia ardito e coscienzioso, compiva numerosissimi voli di guerra. Nei diversi combattimenti sostenuti con velivoli avversari, seppe sempre ricacciarli alle loro linee. Nel cielo di Aisovizza, il 1° novembre 1916, attaccò due Albatros che davano la caccia ad un nostro Caproni, e, benchè il tiro di una mitragliatrice avversaria gli avesse danneggiato l'apparecchio [illegible] sostenuto il combattimento, rendendo possibile al Caproni di assolvere il suo compito. Il 18 maggio 1917, in un combattimento aereo nel cielo di Biglia, costringeva l'apparecchio avversario ad atterrare nei pressi di Terranova. - Cielo di Gorizia e medio Isonzo, 19 ottobre 1916-31 maggio 1917; Cielo di Aisovizza, 1° novembre 1916; Cielo di Biglia, 18 maggio 1917.

BONGIOANNI Mario, da Cuneo, capitano reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 22 gennaio* 1916: Comandante della difesa di un'importante posizione bombardata per tre giorni ed attaccata poi senza successo dal nemico, dimostrò sangue freddo, coraggio e sprezzo del pericolo, uniti a retta intuizione della situazione e ad una chiara interpretazione degli ordini superiori. Con-

tuso da pietre lanciate dallo scoppio di una granata-mina, non abbandonò il suo posto di combattimento, confermando le belle qualità militari di cui aveva dato prove anche in precedenti azioni. – Creta Rossa, 12 ottobre 1915.

BOSCHI Adolfo, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 863 matricola. — Serviente ad un pezzo postato a brevissima distanza dal nemico, con tenacia e sprezzo del pericolo, contribuì a farlo funzionare con efficacia, pur essendo fortemente controbattuto dal tiro avversario. Ferito alla testa da una scheggia di granata, restava impassibile al proprio posto di combattimento, e non se ne allontanò se non in seguito ad ordine del proprio ufficiale. – Vertojba, 16 maggio 1917.

BOVOLIN Fausto, da Veronella (Verona), capitano reggimento genio. — Facendo parte della colonna di una testa di ponte, passato l'Isonzo sotto il vivo fuoco di artiglieria avversaria, eseguiva il tracciamento di un caposaldo e ne organizzava il lavoro. Destinato coi propri plotoni a tenere un tratto della linea, respingeva ripetuti attacchi nemici, dando mirabile prova di fermezza, calma e coraggio. – Bodrez, 15-18 maggio 1917.

BUCCELLA [illegible], da [illegible] (Udine), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo guidava con calma e perizia all'attacco di una forte e ben difesa posizione avversaria. Dirigeva personalmente le ondate di assalto, sotto il tiro assai violento del nemico, e con le prime di esse si portava sotto i reticolati avversari, e li superava. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BRAVI Bernardino, da Lungavilla (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, condusse i propri uomini all'attacco di una ben munita posizione nemica, dimostrando calma e perizia singolari. Essendo stato ucciso uno dei due porta arma, trasportò egli stesso una mitragliatrice, e con questa continuò a muovere all'assalto, postandola per primo ed aprendo il fuoco contro l'avversario. Colpito alla testa da un grosso masso, restava tramortito per qualche tempo. Riavutosi, rifiutò ogni cura e volle rimanere al suo posto di combattimento, mirabile esempio ai propri soldati di ardimento e valore. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CALINI Giovanni, da Brescia, primo capitano reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: In vari sanguinosi combattimenti, al comando prima di una compagnia e poi del battaglione, diede prova di fermezza, serenità e mirabile coraggio. Gravemente ferito, tenne fermo ed esemplare contegno. – Mrzlivrh, 1-4 giugno 1915.

CANIGGIANI Giovanni, da Marliana (frazione Momigno) (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 27512 matricola. — Durante un'intensa azione dell'artiglieria nemica contro un'importante nostra posizione, visto cadere il capo plotone, assumeva prontamente e di propria iniziativa il comando del reparto, e lo manteneva, nonostante avesse riportato varie ferite, fino al termine dell'azione: mirabile esempio di elevate virtù militari. – Casa Diruta-San Marco (Gorizia), 10 febbraio 1917.

CATANNI Natale, da Castiglione dei Popoli (frazione Baragazza) (Bologna), soldato compagnia mitragliatrici, n. 14554 matricola. — Con calma, coraggio e generosità mirabili, quale portaferiti di una compagnia di mitragliatrici, prestava la sua preziosissima opera per lo sgombero dei feriti dalla linea, durante un violento combattimento. Ferito egli medesimo da una scheggia di granata, si curava da sè, continuando poi nel suo compito. – Cerso, 23 maggio-6 giugno 1917.

CASADEI Secondo, da Monte Colombo (frazione Taverna), (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 28294 matricola. — Volontariamente si recava di pattuglia per proteggere l'avanzata della compagnia, perlustrando i movimenti del nemico. Venuto con questo a contatto, si portava arditamente alla lotta, infliggendo forti perdite. Durante la giornata

successiva era di costante bell'esempio, e, benchè contuso, incitava i propri dipendenti a respingere vari attacchi avversari. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

CAVALLERO Giuseppe, da Bairo (Torino), tenente reggimento fanteria. — In un momento critico dell'azione trascinò con la fermezza e col mirabile esempio del suo valore la propria compagnia al di là della trincea nemica, guidando poi con energia il reparto al raggiungimento dell'obiettivo assegnatogli. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

CELADA Giovanni, da Mortara (Pavia), tenente genio, battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ufficiale osservatore di una squadriglia di aviatori di artiglieria, dava costante e bell'esempio di abilità e di ardimento nelle numerose ricognizioni eseguite su terreno nemico. Attaccato da un apparecchio avversario, lo respinse contrattaccandolo arditamente, e continuò poi per oltre un'ora la sua ricognizione, dimostrando di possedere elevato sentimento del dovere e mirabile calma e coraggio. – Cielo del medio e alto Isonzo, 18 maggio 1916-15 maggio 1917.

CELLERINO Bartolomeo, da Alessandria, tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Ferito da una scheggia di granata avversaria mentre si trovava all'osservatorio, ed invitato ripetutamente dal comandante del gruppo a ritirarsi per farsi medicare, continuava a dirigere il tiro della propria batteria da un camminamento, noncurante del fuoco nemico, dando mirabile prova di fermezza e coraggio. – Lequizza, 16 maggio 1917.

CENA Nicolao, da Brandizzo (Torino), aspirante ufficiale reggimento genio, battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano, dette numerose prove d'intelligente audacia, compiendo sul nemico bombardamenti e ricognizioni aeree del più alto interesse, noncurante del tiro degli antiaerei nemici, che colpirono più volte il suo velivolo. Sostenne pure numerosi combattimenti, attaccando, sempre con fredda e mirabile audacia, i velivoli avversari. – Medio Isonzo, 26 settembre 1916-15 maggio 1917.

CENEDESE Giorgio, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Costantemente animato da vivo sentimento del dovere, seppe in ogni circostanza agire con grande intelligenza e mirabile sprezzo del pericolo. Gravemente colpito all'occhio da una scheggia di proietto nemico scoppiato in cannoniera, si adoperava a rincorare gli altri feriti ed a sgombrarli, incurante di sè stesso, e mostrando fermo contegno ed elevato spirito militare. – Monte Plezia, 12 aprile 1917.

CIACCI cav. Augusto, da Torino, colonnello comandante reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 è sostituita dalla seguente:* Comandante di due battaglioni distaccati per difendere ad oltranza la fronte, seppe con molta calma, avvedutezza ed energia, fra difficoltà grandi e perdite sensibili, opporsi per più ore ai reiterati attacchi nemici, conducendo di persona e trascinando con la voce e con l'esempio i reparti più avanzati. Gravemente ferito, dovette lasciare il posto di comando nel momento in cui affluivano nuovi rinforzi. – Grafemberg, 7 agosto 1916.

CIBIN Luigi, da Arquà Polesine (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 1473 matricola. — Irrompeva per primo nella trincea nemica. Fatto segno al violento fuoco avversario di mitragliatrici ed artiglieria, resisteva, benchè ferito, incitando colle parole e coll'esempio i soldati della propria squadra all'assalto. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

CIOLFI Angelo, da Pienza (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 10425 matricola. — Durante vari giorni di aspro combattimento dava mirabile esempio di eroismo ai propri dipendenti, trascinandoli alla conquista delle trincee nemiche. Nell'atto di conseguire il vittorioso esito dell'azione veniva ferito. – Vallone di Polievo, 23-25 maggio 1917.

CLEMENTI Pietro, da Forlì, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sempre alla testa delle sue truppe, che incitava con la parola e con l'e-

sempio, dopo ripetuti sanguinosi attacchi conquistava forti trinceramenti nemici. Con infaticabile ardore e mirabile fermezza, sistemava a difesa le posizioni occupate, resistendo a violenti contrattacchi avversari. – Plava, 20-28 maggio 1917.

COMI Ambrogio, da Milano, tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori gruppo, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, compì numerose ed efficaci ricognizioni ed azioni di combattimento e di caccia sul nemico, dimostrando sempre mirabile ardimento e serena calma, pur avendo avuto spesse volte l'apparecchio colpito. – Ciclo del Trentino e del Carso, 16 maggio 1916-24 maggio 1917.

CORBELLI Giacomo, da Torano Castello (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: Al comando di un plotone, fece esplodere tubi esplosivi, aprendosi due varchi in un reticolato nemico, pei quali procedette poi alla conquista di una trincea, ove penetrò per primo, trascinando con sè i propri soldati. Con la compagnia attaccò quindi arditamente una seconda trincea, contribuendo a fare 80 prigionieri. Il giorno seguente, caduto il suo capitano, assunse il comando della compagnia e lo tenne per tre giorni, sostenendo accaniti combattimenti, e dando ai dipendenti mirabile esempio di energia e valore. – Bosco Cappuccio, 18-22 luglio 1915.

COSTA Giovanni, da Bologna, caporale maggiore compagnia mitragliatrici Fiat, n. 37782 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, sorpreso da pattuglie nemiche con l'arma inservibile, usciva dall'appostamento e l'attaccava con la rivoltella in pugno, volgendole in fuga. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

CROCETTI Domenico, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 11554 matricola. — Durante un contrattacco si batteva eroicamente contro i nemici irrompenti. Impegnava lotta con un gruppo di avversari, che avevano assalito un suo compagno ferito, e lo metteva in salvo dopo aver ucciso qualcuno degli assalitori e messo in fuga gli altri. – Santa Caterina, 12 febbraio 1917.

CUCCHIETTI Luigi, da Alba (Cuneo), sottotenente reggimento genio. — Infaticabile, provvedeva col suo plotone a riparare sollecitamente, sia di giorno sia di notte, i danni prodotti dalle artiglierie nemiche alle vie di accesso alla prima linea. In una speciale circostanza, essendo in testa alla compagnia, che si recava ad occupare un tratto di fronte, tagliato fuori col suo plotone da violento fuoco che produsse ingenti perdite, si portava, sprezzante d'ogni pericolo, al posto assegnato, e vi rimaneva per sedici ore, allo scoperto, sotto il persistente tiro avversario. – Roccioni di Santa Caterina, 14-17 maggio 1917.

CUNEO Silvio, da Chiavari (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva di sua iniziativa il comando del reparto, lo guidava arditamente sulla linea di fuoco e, sotto l'intenso bombardamento nemico, lo manteneva saldo sulla posizione, portando così valido ed efficace aiuto ad altre nostre truppe già fortemente impegnate. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

DAGLIO Enrico, da Torre del Monte (frazione Cappelletta) (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2239 matricola. — Combattendo strenuamente, guidava la sua squadra presso una galleria occupata dal nemico, di cui fiaccava l'accanita resistenza e al quale strappava una mitragliatrice, facendo anche 25 prigionieri, tra cui tre ufficiali. – Plava, 25 maggio 1917.

DALL'OLIO Arrigo, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: In un vivo combattimento, conduceva con discernimento e valore la compagnia, dando mirabile esempio ai dipendenti. Ferito gravemente, continuava a combattere, finchè venne l'ordine di sospendere l'azione. – Podgora, 10 giugno 1915.

D'AMICO Emanuele, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), sottotenente gruppo bombardieri, sezione. — Comandante di una sezione autonoma di bombarde, mostrò

grande perizia e calma nell'impiego di esse. Combattuta violentemente la sezione per due intere giornate dalle artiglierie nemiche, e ridotte inservibili le armi, di sua iniziativa, con slancio e ardimento, seguito da alcuni bombardieri, attraverso i varchi aperti nei reti colati irruppe nelle trincee avversarie, facendovi, dopo accanita resistenza, molti prigionieri, di cui uno ufficiale. – Gorizia, 12-15 maggio 1917.

D'ATTILIO Beniamino, da Bucchianico (Chieti), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 23065 matricola. — Addetto al comando di un reggimento di fanteria, riordinava e riconduceva al fuoco numerosi militari che si erano dispersi in seguito al violento bombardamento nemico. Da un portaordini colto da improvviso malore, raccoglieva un piego urgente, col quale si richiedevano munizioni, e lo recava subito al comando interessato. Concorreva pure a riordinare e condurre sulla linea del fuoco gli uomini incaricati del trasporto delle munizioni stesse, e in tutte le dette circostanze, sotto violentissimi bombardamenti, dava bella prova di coraggio e di elevate virtù militari. – Sober Vertojba, 10-14 ottobre 1916.

DEANGELI Mario, da Torino, capitano reggimento alpini. — *La commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916* : Colpito a terra da una bomba a mano, con forte contusione, si rialzava prontamente e riprendeva il suo posto alla testa della compagnia, incitandoli all'assalto. In una successiva circostanza, ferito per lo scoppio di shrapnels e recatosi al posto di medicazione non appena fasciato, tornava a combattere. – Monte Cukla, 14-18 febbraio 1916.

DELLA VALLE Ernesto, da Piacenza, caporale reggimento fanteria, n. 979 matricola. — Rinsciva con pochi soldati, durante una nostra vittoriosa avanzata, ad espugnare alcune caverne, dove nuclei avversari continuavano a resistere, e si slanciava più volte alla baionetta per costringerli alla resa. Continuava poi fra i primi l'avanzata e, raggiunta un'importante posizione, vi si manteneva saldo, sotto un violento bombardamento nemico. Riunito intorno a sè, incoraggiandoli, pochi soldati, seppe tenerli calmi sotto un violento fuoco e respingere con essi vari tentativi di contrattacco. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

DE NIGRIS Domenico, da Cusano Mutri (Benevento), tenente complemento reggimento fanteria. — *La commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° giugno 1916* : Guidando coraggiosamente all'attacco la propria compagnia, conquistava una fortissima trincea nemica, e caduto gravemente ferito, mentre era trasportato al posto di medicazione rivolgeva ai suoi dipendenti nobili parole d'incitamento alla lotta. – Monte San Michele, 4 luglio 1915.

DI PIETRANTONIO Luigi, da Chieti, tenente complemento reggimento fanteria. — *La commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916* : In un'avanzata contro le trincee nemiche, in condizioni di terreno difficili e pericolose, la sua compagnia giunse per prima in prossimità dei reticolati avversari, ed egli primo fra tutti, ferito al torace con lesione al polmone, ripetutamente si sforzò di continuare ad incitare i dipendenti all'avanzata, finchè, per ordine superiore inoltre, venne fatto dovette essere allontanato. Si era già distinto eseguendo pericolose ricognizioni. – Corno, 29 luglio 1915.

DI RICCO Bernardo, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un importante ridotto, caposaldo di una linea, con opportune disposizioni lo difendeva tenacemente contrastando l'avanzata del nemico fino al sopraggiungere dei rincalzi, riprendendo l'offensiva che conduceva alla brillante riconquista delle antistanti posizioni di prima linea, e facendo numerosi prigionieri e ricco bottino di armi e munizioni. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

DONDÈ Virgilio, da Genova, tenente reggimento bersaglieri. — *La motivazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 22 luglio 1916 è sostituita dalla seguente* : Tenente comandante di compagnia, la guidava con fermezza e ardimento in un'avanzata verso forti trinceramenti nemici. Ferito gravemente, continuava ad in-

partire ordini per la prosecuzione dell'avanzata, finchè, dopo alcune ore, per la gravità della ferita, dovette essere trasportato al posto di medicazione. – Piezzo, 16 settembre 1915.

DONVITO Mario, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ammirevole per calma, tenacia e valore, guidava ripetutamente i suoi soldati all'assalto di una trincea nemica, non desistendo dall'opera finchè non la vide coronata da un esito vittorioso. – Vallone di Palievo, 23-25 maggio 1917.

DORIA Dario, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Con slancio e coraggio, durante l'assalto di Monte Santo, avanzò colla sua sezione mitragliatrice fin sotto i reticolati nemici. Impossibilitato ad usare delle sue armi, prese parte all'azione coi soli moschetti dei suoi pochi uomini superstiti, e resistette fino a sera, dando prova di serenità e indomita fermezza. Durante un secondo assalto ricevuto dal reggimento, [illegible] fino di fronte sbalzato di grave [illegible] la sua sezione se non ad azione ultimata e dopo le insistenze dei superiori. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

DOSSOLA Pietro, da Viguzzolo (Alessandria), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Nell'azione per la conquista di Monte Santo, quale aiutante maggiore in primo, fu abile coadiutore del comando di reggimento, portando con sprezzo del pericolo ordini sotto il violento fuoco nemico, raccogliendo militari dispersi, che poi riconduceva all'attacco incitandoli con la parola e con l'esempio, e rimanendo durante la notte, con pochi superstiti, sulle posizioni raggiunte, deciso a resistere ad ogni costo ai contrattacchi avversari. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

DUCOLI Felice, da Breno (Brescia), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 1070 matricola. — Durante un furioso attacco nemico alla prima linea prossima alla batteria, rimasto ferito da una scheggia di granata, incurante di sè, conservava intrepidamente e serenamente il suo posto al pezzo, supplicando con nobili parole i superiori a non farlo allontanare. – Dolina della Strada (Faiti), 28 maggio 1917.

FALDONI Umberto, da Fontana Liri (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Comandante di compagnia di prima ondata, dava esempio di mirabile slancio. Conquistata la posizione nemica, vi faceva dei prigionieri e vi riordinava elementi di più compagnie privi di ufficiali, respingendo valorosamente ripetuti contrattacchi avversari. Passato poi di propria iniziativa alla controffensiva, conquistava ancora terreno e materiale. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

FALLERI Paolo, da Greve (frazione Strada) (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41821 matricola. — Incaricato con una pattuglia di compiere un'azione dimostrativa, di pieno giorno e sotto un violento bombardamento nemico, usciva dalle trincee e arditamente si dirigeva verso l'obiettivo, ottenendo di attirare su di sè l'attenzione dell'avversario. Per ben due ore, in terreno scoperto, rimaneva esposto ad un vivissimo fuoco, incitando i soldi al combattimento [illegible] della pattuglia. – Jamiano, 25-26 maggio 1917.

FABINA Amilcare, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — Incaricato dal comandante di brigata di studiare il terreno di attacco, postosi sulle posizioni più avanzate, con successive ardite ricognizioni, sotto il fuoco nemico, si spingeva fino alle difese avversarie, fornendo esatte e preziose informazioni. Ripetutamente contuso, prendeva parte con le colonne d'attacco a cinque consecutivi combattimenti, rendendosi utile informatore e coadiutore del comando e dando mirabile esempio di sereno coraggio, fermezza e resistenza. Durante le ricognizioni, si spingeva oltre le pattuglie nemiche molestanti il fianco sinistro della colonna, e, sotto violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, raccoglieva e riportava a viva forza sulla linea gruppi di militari già ritenuti dispersi. – Monte Santo, 15-25 maggio 1917.

FORZA Dino, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa di pochi uomini, si portava primo in una trincea avversaria e vi si affermava. Rimasto isolato dalla compagnia, arditamente sosteneva per diverse ore aspri ritorni offensivi nemici, mantenendo la posizione fino all'arrivo dei rinforzi. – Zagora, 14 maggio 1917.

FORZA Giulio, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con intelligenza e coraggio ammirevoli lo condusse, sotto un violento fuoco d'artiglieria, all'assalto di posizioni nemiche, conquistandole e facendovi dei prigionieri. Gravemente ferito e nell'impossibilità di muoversi, continuò a rincorare colla voce i suoi dipendenti. - Castagnevizza, 14 maggio 1917.

GARRONE Attilio, da Gabiano (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 38172 matricola. — Costante esempio di coraggio e calma mirabili, coadiuvò efficacemente gli ufficiali della propria compagnia nell'attacco di una posizione nemica, slanciandosi tra i primi, e sventava poi, nella notte, con singolare prontezza di spirito, un contrattacco avversario. – Santa Caterina, 11 febbraio 1917

GASTALDI Andrea, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Condusse con valore e perizia la compagnia, in tre giorni di combattimenti. Gravemente ferito ad un braccio nell'ultimo di essi, mantenne il comando, lasciandolo solo quando la sua presenza non fu più necessaria. – Monte Cavallino, 9-11 luglio 1915.

GHIGLIA cav. Giuseppe, da Taggia (Porto Maurizio), maggiore reggimento fanteria. — Dirigeva brillantemente, con slancio, energia e perizia, il suo battaglione, conducendo personalmente le prime ondate all'assalto di una forte e ben difesa posizione nemica. Si spingeva con esse fino ai reticolati avversari, e vi sostava, non essendo possibile fare di più. Caduti moltissimi dei suoi ufficiali, con ammirevole calma percorreva la linea, sotto il violento ed intenso tiro del nemico, per animare i superstiti, trasfondendo in essi, col suo valoroso contegno, nuove energie per rimanere saldi sotto il persistente fuoco dell'artiglioria avversaria che li bersagliava, e mantenere così le posizioni raggiunte. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

GIACONE Pietro, da Mombaruzzo (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Mirabile di ardimento, alla testa di due compagnie, con la parola e con l'esempio trascinava i suoi soldati all'attacco di una posizione vivamente contrastata, conquistandola e rimanendo poi ferito. – Bosco Cappuccio, 27 luglio 1915.

GINI Arturo, da Monteriggioni (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 1596 matricola. — Durante varie giornate di combattimento si distinse, specie nei momenti, difficili, per mirabile coraggio e fermezza. Incaricato di snidare nuclei nemici, che, rimasti in un ricovero, offendevano i nostri reparti vittoriosamente avanzanti, si slanciava avanti, e poi, colla baionetta, costringeva alla resa numerosi avversari. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

GIUA Armando, da Alghero (Sassari), capitano reggimento fanteria, battaglione aviatori gruppo aeroplani squadriglia. — Ardito osservatore d'aeroplano, compiva numerose e brillanti ricognizioni ed azioni offensive. Il 14 agosto 1916, durante una crociera sul nemico, ferito alla testa dallo scoppio di un proiettile, rientrava soltanto dopo aver portato a termine il proprio mandato. Il 12 maggio 1917, in una ricognizione, con esemplare fermezza e coraggio coadiuvava efficacemente il pilota a tener fronte a due aerei avversari, che lo avevano attaccato, imponendo così loro col suo contegno audace e aggressivo. –Cielo del medio Isonzo e del Carso, luglio 1916-giugno 1917; Cielo del Vippacco, 4 agosto 1916; Cielo di Bainsizza, 12 maggio 1917.

GIUDICE Umberto, da Ghisalba (Bergamo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in una posizione avanzata, a brevissima distanza dal nemico, personalmente, sulla linea dei pezzi, ne assicurava il completo funzionamento anche nei momenti più pericolosi e difficili, pur avendo perdite sensibili in uomini e

materiali. Sviluppatosi un forte contrattacco avversario, di sua iniziativa entrava in azione, concorrendo, sebbene fortemente contrabattuto, a paralizzare con pronta ed energica azione di fuoco ogni movimento del nemico. – Vertojba Superiore, 14-16 maggio 1917.

GIUFFRIDA Salvatore, da Biancavilla (Catania), soldato reggimento fanteria, 69ª compagnia mitragliatrici, n. 992 matricola. — Servente di una mitragliatrice, ferito una prima volta, non volle abbandonare il suo posto. Ferito una seconda volta, non si allontanò se non dietro l'insistenza dei propri ufficiali. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

GIUSTI Egidio, da Taranto (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 marzo* 1916: Comandante di una compagnia, che faceva parte di un distaccamento incaricato di una speciale missione, la condusse arditamente all'assalto di un trinceramento nemico, ove entrò fra i primi, facendo, cogli altri reparti, numerosi prigionieri e catturando materiali. Mantenne poi il trinceramento medesimo, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, contro ripetuti attacchi, respingendoli sempre vigorosamente e contrattaccando. Già distintosi in precedenza. – Polazzo, 18-22 luglio 1915.

GRANDI Felice, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna. — Aiutante maggiore al seguito di un comandante di artiglieria, spontaneamente si offerse per guidare un drappello di pariglie, sotto l'infuriare dell'intenso bombardamento nemico, ottenendo di trarre in salvo l'intero reparto cassoni di una batteria, quando già l'avversario irrompeva sulla posizione. – Campo Rosà (Altipiano di Asiago), 21 maggio 1916.

ILARI Domenico, da Palanzano (frazione Valclerca) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 15 matricola. — Ciclista al comando del battaglione, rimasto ferito mentre portava un ordine attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, si allontanava soltanto dopo avere assolto il suo compito, tornando poi al proprio posto, non appena medicato. – Dosso Faiti (Carso), 14 maggio 1917.

LIGUORI cav. Ernesto, da Benevento, colonnello comandante reggimento fanteria. — In occasione di un forte attacco nemico, col suo pronto intervento rimetteva l'ordine o la calma in alcuni reparti del proprio reggimento, e li conduceva alla riconquista di posizioni per un momento abbandonate. – Altipiano Carsico, 3-4 giugno 1917.

LISCIARELLI cav. Alessandro, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, sotto un violento bombardamento e il tiro di mitragliatrici nemiche, conduceva il proprio battaglione alla conquista di un'importante posizione, facendovi dei prigionieri e catturando materiali. Dimostrò poi ancora calma, energia e fermezza mirabili respingendo ripetuti e violenti contrattacchi avversari, e mantenendosi sulle posizioni conquistate. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

LITTI Marco, da San Pietro Vernotico (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 22948 matricola. — Coraggiosamente affrontava una mitragliatrice nemica, sfidandone il vivo fuoco, e aiutato dai compagni, che con l'esempio e la parola si era trascinati dietro, dopo viva lotta la catturava, facendo anche prigionieri dieci soldati avversari. – Plava, 25 maggio 1917.

LONGO Michele, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto l'intenso bombardamento di grossi calibri nemici, distrutte le trincee, provvide al salvataggio del personale del comando di reggimento travolto nelle macerie, e raccolti i superstiti, difese strenuamente e validamente la posizione contro i ripetuti furiosi attacchi dell'avversario. In altro combattimento, con pochi uomini tenne una ridotta aspramente attaccata dal nemico, e persistette a combattere anche dopo essere stato gravemente ferito. – Monte Pasubio, 2 luglio 1916; Cima Grama (Val Posina), 15 luglio 1916.

LUNA Nunzio, da Comiso (Siracusa), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche, trascinava la propria compagnia, animandola colla parola e coll'esempio, all'assalto di un forte saliente della linea avversaria, occupando alcuni elementi di trincea e facendone prigionieri i difensori, finchè, rimasto ferito, fu costretto a lasciare il comando. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

MACCHI Giacomo, da Gallarate (Milano), tenente reggimento fanteria, addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Arditissimo ufficiale osservatore, ha eseguito durante difficili e pericolose ricognizioni circa 550 fotografie e numerosi bombardamenti diurni e notturni, assolvendo sempre in modo perfetto i mandati affidatigli. Noncurante dell'aggiustato tiro antiaereo nemico, che colpì spesso il velivolo, sostenne brillanti combattimenti aerei, offrendo mirabile esempio di calma e di audacia. – Cielo Carsico, giugno 1916-aprile 1917.

MAGLIERI Giovanni Battista, da Sepino (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 33767 matricola. — Durante un assalto si offriva volontariamente di portare il disco segnalatore per l'artiglieria, e precedendo gli altri del reparto, sotto un intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, coraggiosamente lo piantava sulla trincea avversaria conquistata. Sosteneva poi un'aspra lotta con un gruppo di nemici, raccogliendo e rilanciando loro, prima che esplodessero, le bombe da essi gettate contro di lui. – Plava, 25 maggio 1917.

MANNELLI Pietro, da Lacchiarella (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1595 matricola. — Esempio mirabile di eroismo e sprezzo del pericolo, animava i compagni nei violenti attacchi e nella resistenza accanita. Sempre nei luoghi più pericolosi per aiutare chi stava per essere sopraffatto dal nemico, e lottando corpo a corpo, uccideva o costringeva alla resa gli avversari. – Grazigna, 28-29 maggio 1917.

MARAZZO Giuseppe, da Majori (Salerno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24482 matricola. — Uscito dalle nostre trincee, giungeva fra i primi su di una posizione nemica, guidando il proprio plotone con ammirevole slancio e coraggio. A capo di un drappello, si portava poi, sotto l'intenso fuoco, all'ingresso di una galleria, facendovi diversi prigionieri e bottino. Ritornato sulla linea conquistata, riuniva i pochi uomini rimasti e opponeva resistenza vigorosa a diversi contrattacchi avversari, dando prova di belle virtù militari. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

MARI Umberto, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 2283 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, si distinse ripetutamente per mirabile ardimento, slanciandosi per primo contro nuclei nemici annidati in sicuri ricoveri, e che recavano offesa ai nostri reparti avanzati. Raggiunta la cresta agognata, rimaneva saldo sotto il violento fuoco delle artiglierie avversarie, che battevano furiosamente la posizione. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

MARTINO Carlo, da Monbello Monferrato (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14441 matricola. — Penetrato da solo in una trincea avversaria e fatto prigioniero, il giorno seguente riuscì a liberarsi, catturando gli stessi nemici che lo avevano preso prigioniero. Rimaneva ferito durante una successiva azione. – Monte Cucco, 14-17 maggio 1917.

MARZOCCHI Giovanni, da Bedonia (frazione Scopolo) (Parma), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 29265 matricola. — Si slanciò fra i primi nella trincea nemica, occupandola. Durante il combattimento, da solo disarmò parecchi avversari che da prima fingevano di arrendersi e poi, raccolte nuovamente le armi, tentavano rivolgerle contro i nostri. – Plava, 25 maggio 1917.

MASALA Tommaso, da Bolotana (Sassari), sergente battaglione aviatori gruppo aeroplani, squadriglia, n. 1300 matricola. — Pilota di una squadriglia per artiglieria, compì numerosi voli su territorio nemico, dando costante prova di ardimento e peri-

zia. Il 14 maggio 1917, durante una ricognizione, attaccato prima da uno e poi da tre velivoli avversari, resistova ad intenso fuoco di mitragliatrice, che ripetutamente gli colpiva l'apparecchio in parti vitali. Costretto a ritirarsi per i danni subiti, rientrava al campo, dando mirabile prova di calma, coraggio e sicura perizia. – Cielo del basso e medio Isonzo, 20 aprile 1916-14 maggio 1917.

MEDURI Giorgio, da Reggio Calabria, tenente reggimento fanteria. — Al comando di un plotone di arditi, fu tra i primi ad uscire dalla trincea, incitando i suoi con la parola e con l'esempio, ed a toccare la sommità di un'altura, accorrendo dove ferveva la mischia e dove maggiore era il pericolo. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

MEO Giovanni, da Delia (Caltanissetta), sottotenente complemento raggruppamento bombarde, gruppo, batteria. — Costante esempio di zelo e di attività nel disimpegno del proprio servizio, quale comandante la riserva di una batteria, sostituì di propria volontà un comandante di sezione ammalato, per poter prendere parte all'azione di Gorizia. Incaricato del trasporto di bombe sulle posizioni allora conquistate, con grave rischio della vita eseguì prontamente il suo mandato, rendendo possibile alle batterie di bombarde più avanzate un rapido inizio di fuoco. – Monte Calvario (Lucinicco), 6-8 agosto 1916.

MONACHESI cav. Luigi, da Macerata, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Con la parola calma e serena e con la sua presenza ove maggiore era il pericolo, rinfrancava le sue truppe moralmente scosse e ne otteneva mirabile slancio nell'attacco di posizioni munitissime, sotto intenso fuoco nemico. Rimaneva gravemente ferito. – Plava, 14 maggio 1917.

MONETTI Giuseppe, da Pistoia (frazione Prunetta) (Firenze), soldato sezione bombarde, n. 26774 matricola. — Mentre disimpegnava alacremente il compito di servente della propria bombarda, rimasto ferito, invece di farsi accompagnare subito al posto di medicazione, preferiva continuare ancora a sparare, dando così mirabile esempio ai compagni di fermezza e di elevato spirito militare. – Castagnevizza, 12 maggio 1917.

MOSETTI Carlo, da Tolentino (Macerata), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con slancio e sangue freddo mirabili, conduceva il suo plotone all'assalto, sotto un fuoco violento di mitragliatrici nemiche, trascinandolo colla parola e coll'esempio fin sul ciglio della trincea avversaria, dove una raffica di proiettili lo feriva mortalmente. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

MURICCHIO Massimo, da Ancona, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale osservatore di controbatteria, fu sempre di mirabile esempio ai compagni negli osservatori più avanzati e nelle più ardite ricognizioni, riportando utili e precise notizie. Allo scoperto e sotto i tiri aggiustati del nemico, si recava in un osservatorio di prima linea, già colpito in pieno e demolito da granate avversarie di medio calibro, per rintracciarvi due compagni e ricuperarvi dei materiali. — Altipiano Carsico, 20 gennaio 1917.

MURICCHIO Massimo, da Ancona, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Rinunciando al breve riposo concessogli dopo un turno faticoso all'osservatorio avanzato di controbatteria, partecipava ad un attacco come mitragliere. Instancabile e sprezzante di ogni pericolo, portava ordini attraverso una zona ove erano morti altri militari adibiti allo stesso servizio, e rimaneva quattro giorni sul posto, adempiendo con costante mirabile ardimento le proprie mansioni. – Faiti, 14 maggio 1917.

NANNI Elia, da Bologna, zappatore reggimento fanteria, n. 49157 matricola. — Ferito mentre sotto il violento fuoco nemico si recava a chiedere rinforzi, incurante di sè e preoccupato soltanto di portare soccorso ai compagni, volle proseguire nel suo compito, finchè, esausto, cadde a terra. – Plava, 25 maggio 1917.

NEGRO Carlo, da Erà (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 33248 matricola. — Di fronte al nemico, con mirabile spirito di abnegazione e cameratismo, cercava di strappare dai reticolati avversari un compagno gravemente ferito, e non desisteva dall'opera sua generosa, eseguita sotto il violento fuoco di fucileria e sotto il lancio di bombe a mano, se non quando il compagno gli spirò fra le braccia. – Vallone di Polievo, 23-25 maggio 1917.

OLIVERO Edoardo, da Buenos-Ayres (America) sergente corpo aeronautico gruppo, aeroplani, squadriglia. — Volontario di guerra, in quattordici mesi di servizio continuativi alla fronte fu costante esempio di animoso e zelante lavoro. Pilota da caccia ardito e coscienzioso, compiva numerosissimi voli di guerra, e nei vari combattimenti sostenuti respingeva sempre gli apparecchi avversari nel loro territorio. Il 13 novembre 1916, dopo lungo e tenace combattimento nel cielo di Asiago, costringeva un velivolo nemico ad atterrare nelle seconde sue linee. – Cielo del Trentino-medio Isonzo, aprile 1916-maggio 1917; Cielo di Asiago, 1° novembre 1916.

OXILIA cav. Felice, da Torino, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Chiamato col suo reggimento di rinforzo a reggere posizioni poco prima conquistate, tenne saldamente la linea nonostante i reiterati contrattacchi e gli ostinati bombardamenti nemici. Con la continua sua presenza fra le truppe, anche nei momenti più difficili, fu loro di costante e mirabile esempio, rilevando singolari doti di coraggio e serenità d'animo. – Monte Cucco-Monte Vodice, maggio-giugno 1917.

PACCAGNELLA Guido, da Scorzè (Venezia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio e sangue freddo mirabili, guidava il suo plotone all'assalto, sotto il violento fuoco nemico, trascinandolo con la parola e con l'esempio fin sul ciglio della trincea avversaria, ove una raffica di proiettili lo feriva in più parti. Già distintosi in precedenti azioni. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

PAGANI Alberto, da Bologna, tenente reggimento bersaglieri. — Addetto al comando di una brigata bersaglieri, destinato dal comando stesso quale ufficiale di collegamento durante il passaggio dell'Isonzo, adempì con grande zelo, infaticabile attività ed intelligente iniziativa il suo mandato, dimostrando sempre mirabile ardimento sotto il fuoco nemico. Cooperò alla costruzione di un ponte, e non ancora compiuto lo attraversò per primo, precedendo il reparto che doveva raggiungere l'opposta riva del fiume. – Bodrez, 14 maggio 1917.

PASETTI Federico, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale* 15 *ottobre* 1916 : – Conduceva ripetutamente, in modo ammirevole e con sprezzo del pericolo, il suo plotone all'assalto di posizioni nemiche. Ferito una prima volta, rimase col suo reparto, finchè altra più grave ferita lo costrinse ad allontanarsene. – Oslavia, 21 novembre 1915.

PECCIARINI Libero, da Campagnatico (frazione Pari) (Grosseto), sergente reggimento fanteria, n. 28671 matricola. – Durante l'avanzata della propria compagnia e durante i contrattacchi nemici contro le posizioni dai nostri conquistate, diede costante prova di coraggio e sprezzo del pericolo, giungendo primo sulle posizioni avversarie. Si slanciava quindi contro un apprestamento di mitragliatrici, e mentre stava per raggiungerlo cadde gravemente ferito. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

PEGAZZANO Leone, da Spezia (Genova), tenente complemento reggimento fanteria. — Trascinava all'assalto contro un saliente avversario la propria compagnia, che, animata dalla sua parola e dal suo esempio, sfondava un tratto della linea nemica, di cui furono presi prigionieri i difensori. Portatosi poi rapidamente verso l'obiettivo della propria colonna d'irruzione, iniziava con mirabile calma i lavori di rafforzamento della nuova linea, sotto un intenso bombardamento avversario. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

PELUCCHI Giuseppe, da Ferrara, maresciallo d'alloggio plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 9590 matricola. — Addetto, con nove militari dipendenti, al comando di un reggimento di fanteria, diresse con grande sagacia il difficile servizio di polizia e ricondusse al fuoco, sotto il violento tiro nemico, numerosi soldati dispersi. Sebbene contuso da rottami lanciati dallo scoppio di granate avversarie, persisteva ugualmente nel suo compito, mirabile esempio di coraggio e di elevati sentimenti militari. – Sober-Vertojba (Gorizia), 10-11 ottobre 1916.

PETRUCCI Giovanni, da Piedilucco (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 2744 matricola. — In un ardito servizio di pattuglia, affrontava con mirabile coraggio e fermezza d'animo nuclei nemici, slanciandosi arditamente contro di essi, e catturando e disarmando un soldato avversario. Ferito una prima volta, persisteva nella lotta, finchè una seconda ferita lo metteva in condizione di non poter più combattere. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

PEZZOLET cav. Cesare, da Potenza, maggiore reggimento fanteria. — In due giorni di combattimento, con fermezza, bravura e singolare [illegible]ito, portava il battaglione da lui comandato a poche centinaia di metri dal caposaldo della linea di difesa nemica, e vi pernottava. Sotto il tiro concentrico dei forti che colpivano il battaglione di fronte, di fianco ed anche alle spalle, di un solo slancio penetrava nel caposaldo avversario, facendovi strage dei difensori. Rimaneva per tre giorni sulla posizione conquistata. – Malga Pioverna Alta, 7-8 ottobre 1916.

PILATI Gaetano, da San Lazzaro di Savena (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 3784 matricola. — Comandante di un plotone, lo conduceva in pieno giorno all'assalto di un nostro elemento di trincea caduto nelle mani del nemico, e dava mirabile prova di coraggio e sangue freddo, raggiungendo lo scopo mercè l'ascendente acquistatosi sui propri soldati. Durante un'azione dell'artiglieria avversaria, svoltasi nella notte seguente, noncurante del pericolo, manteneva l'ordine e la calma nel proprio reparto. – Monte San Marco (Gorizia), 11 febbraio 1917.

PIOVINI Bruno, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 81487 matricola. — Con mirabile ardimento riusciva a snidare un nucleo nemico, che da un sicuro ricovero opponeva resistenza. Ferito da un colpo di baionetta, partecipava ugualmente alla successiva avanzata, finchè veniva nuovamente colpito da una scheggia di granata avversaria. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

PIZZARELLO cav. Ugo, da Macerata, tenente colonnello reggimento fanteria. — Bella figura di comandante di reggimento, con mirabile calma e grande perizia, trascinava i suoi reparti in ripetuti contrattacchi, sempre alla testa dei più ardimentosi, non desistendo dal suo fermo proposito se non dietro ordine superiore. – Raccagliano, 26-30 marzo 1917.

PONTILLO Antonio, da Sinagra (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 1904 matricola. — Quale portaordini compiva intrepidamente il suo dovere, percorrendo più volte un terreno fortemente battuto dal tiro avversario. Giunta la propria compagnia al reticolato nemico ancora intatto, vi si slanciava per il primo, aiutando quindi nell'intricato passaggio i suoi ufficiali. Incaricato di portare indietro un importante ordine, strisciando nuovamente sotto il reticolato, vi rimaneva colpito da una scheggia di granata. Esempio nobilissimo di ardimento e fermezza. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

PORTA cav. Achille, da Mirandola (Modena), colonnello comandante gruppo alpini brigata. — Al pronunciarsi di un formidabile attacco nemico, senza attendere ordini, accorreva dove più intensa era la lotta a dirigervi l'azione, ad animare i combattenti, ad opporre tenace e salda resistenza nel punto più minacciato. – Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

PREMOLI Luigi, da Lodi (Milano), tenente complemento cavalleria, battaglione aviatori gruppo aeroplani, squadriglia. — Arditissimo osservatore d'aeroplano, dette nu-

merose prove d'intelligente audacia, compiendo sul nemico bombardamenti e ricognizioni del più alto interesse, noncurante sempre dell'aggiustato tiro degli antiaerei avversari. – Medio Isonzo, dicembre 1916–maggio 1917.

RANUCCI Giovanni, da Sparanise (Caserta), aspirante ufficiale reggimento lancieri gruppo aeroplani, squadriglia. — Arditissimo pilota d'aeroplano, ha eseguito durante 16 mesi di servizio numerose ricognizioni di alta importanza militare e molti bombardamenti notturni e diurni. Impavido sotto il fuoco degli antiaerei, che numerose volte ebbero a colpirgli l'apparecchio, riuscì sempre ad assolvere i mandati affidatigli. Sostenne combattimenti contro apparecchi nemici di maggiore efficienza, offrendo mirabile e continuo esempio di calma, audacia e alto sentimento del dovere. – Cielo Carsico, gennaio 1916–maggio 1917.

RANZA Ferruccio, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), tenente reggimento genio addetto gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota da caccia abilissimo, infaticabile ed audace, ha compiuto numerosissimi voli sul nemico, con mirabili risultati, sostenendo molti combattimenti aerei. Il 25 novembre 1916, abbatteva sull'Ifermania e a Schonpfas due velivoli nemici. Il 1 aprile 1917, attaccava sopra Oppacchiasella un apparecchio avversario e lo incalzava, costringendolo ad atterrare a Prosecco; subito dopo ne attaccava a fondo un altro su Sagrado e, a colpi di mitragliatrice, lo fugava decisamente. – Cielo Carsico, novembre 1916-aprile 1917.

RAPONI Luigi, da Asuni (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 38568 matricola. — Partecipava con slancio all'assalto contro una sezione di artiglieria da campagna nemica, riuscendo anche, con mirabile sprezzo del pericolo, ad impedire la distruzione di uno dei pezzi, lanciandosi sui serventi e gettando lontana la cartuccia di gelatina e la miccia già accesa, predisposte per inutilizzare il cannone stesso. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

RECCIA Nicola, da San Cipriano di Aversa (Caserta), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, sotto l'intenso tiro nemico, riorganizzò ed animò i suoi soldati. Ricevuto l'ordine di avanzare, noncurante del violento fuoco avversario di sbarramento, con slancio e ardimento mirabili, guidò il proprio reparto all'assalto, ed occupata un'importante posizione, benchè preso d'infilata da raffiche di mitragliatrici e fucileria, vi si rafforzava e vi resisteva. – Vertojba Inferiore, 16 maggio 1917.

RETINÒ Giuseppe, da Maglie (Lecce), tenente battaglione aviatori gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota da caccia ardito, volenteroso e coscienzioso, compì molti voli di guerra, sostenendo numerosi combattimenti con velivoli avversari, fugandoli sempre nel loro territorio. In due combattimenti sostenuti il 13 aprile 1917 nel cielo di San Marco, ed il 5 maggio 1917 nel Cielo di Gradisca, costrinse due velivoli avversari ad atterrare nelle loro linee. – Cielo di Gorizia e medio Isonzo, febbraio-maggio 1917; Cielo di San Marco, 13 aprile 1917; Cielo di Gradisca, 5 maggio 1917.

RIZZOTTO Cosmo, da Colognola ai Colli (Verona), sergente corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia, n. 43588 matricola. — Pilota d'aeroplano, audace e valente, compiva numerosissimi voli di guerra, dando prova di valore in parecchi combattimenti. Il 28 febbraio 1917, con ripetuti attacchi colpiva un velivolo nemico, il quale, dal cielo di Monfalcone, precipitava a quota 40. – Cielo Carsico, luglio 1916-febbraio 1917.

ROMANO Giovanni Battista, da Pisticci (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 94001 matricola. — Dava bella prova di fermezza, ristabilendo con la parola e con l'esempio l'ordine e ritornando alla calma un gruppo di compagni, i quali, scossi dal fuoco nemico, erano sul punto di sbandarsi. In una successiva azione, con mirabile slancio e ardimento, alla testa di pochi compagni si portava di sorpresa all'imbocco di una caverna occupata dagli avversari, e col suo fermo contegno vi faceva numerosi prigionieri. – Chiesa di Palievo, 14 maggio; Vallone di Palievo, 25 maggio 1917.

ROSSI Edmondo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con mirabile slancio, ardire ed entusiasmo, in tre successivi attacchi concorreva a conquistare forti trinceramenti nemici. Spintosi poi innanzi con pochi uomini, faceva prigionieri un centinaio di avversari, snidandoli da una caverna, e catturava una mitragliatrice. Nella notte, col fuoco delle sue armi respingeva vari contrattacchi. – Plava, 22-25 maggio 1917.

RUSSI Pasquale, da San Severo (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 7 novembre* 1915 : Con mirabile calma ed energia, riuniva circa ottanta uomini di una compagnia scossa per la perdita di quasi tutti gli ufficiali, e col suo contegno fermo, sereno ed energico, infondendo loro fiducia, li riconduceva al posto di combattimento. Sotto il fuoco nemico, si recava poi in ricognizione di un tratto di trincea avversaria, che subito dopo veniva occupata da una compagnia del battaglione, ed eseguiva nei giorni successivi altre pericolose ricognizioni, nell'ultima delle quali veniva gravemente ferito. – Monte San Michele, 5-21 luglio 1915.

RUZZANTE Osvaldo, da Monselice (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 48136 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 1° ottobre* 1916 : Nell'attacco delle posizioni nemiche, si comportava con mirabile slancio e ardimento, precedendo la compagnia ed arrivando, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, fra i primi, sulla cima della posizione stessa, ove faceva vari prigionieri e s'impossessava di una mitragliatrice. – Col di Lana, 7 novembre 1915.

SAMARITANI Mario, da Comacchio (Ferrara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 luglio* 1916 : Al comando di una squadra di volontari, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, procedette alla posa e al brillamento di quattro tubi esplosivi nei reticolati avversari. Prese poi parte all'assalto della posizione nemica, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai propri soldati, finchè venne gravemente ferito alla testa. – Collino di Vermegliano, 20-21 ottobre 1915.

SARTARELLI Alessandro, da Montecarotto (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 25563 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, radunati alcuni soldati dispersi e messosi alla loro testa, catturava dei nemici rintanati in una caverna. Durante la giornata, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco avversario di artiglieria e bombarde, manteneva il costante collegamento della compagnia coi reparti laterali. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

SCAGLIONE Angelo, da Masio (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo guidava con perizia e ardimento esemplari all'assalto. Trovati intatti i reticolati avversari, dava pel primo l'esempio di varcarli sotto un fuoco intenso di mitragliatrici, e per primo penetrava nella trincea nemica. Contrattaccato violentemente nella successiva notte, manteneva saldamente il terreno conquistato, esempio a tutti di fermezza e coraggio ammirevoli. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

SCARRONE Francesco, da Mombaruzzo (Alessandria), sergente maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo cannoni, n. 23283 matricola. — In seguito allo scoppio di bombe gettate da aeroplani nemici essendosi sviluppato un incendio nelle riservette di munizioni di una vicina batteria, vi accorreva spontaneamente, e nonostante il grave rischio dovuto all'esplosione di granate-mina e di altre a liquidi speciali, sotto il persistente tiro avversario, salvava a più riprese munizioni ed altri materiali, e concorreva a trarre al sicuro un servente ferito. Già distintosi in tutte le azioni di fuoco della propria batteria, durante le quali fu sempre mirabile esempio di calma, di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Velichi Kribach, 12-25 maggio 1917.

SCUSSET Angelo, da La Valle (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 13539 matricola. — Con mirabile slancio, alla testa di una squadra di arditi, sprezzante del pericolo e sotto l'infuriare dell'artiglieria avversaria, si spingeva su di un'aspra e difficile posi-

zione nemica, contribuendo col nobile suo esempio e cogli incitamenti ai compagni a conquistarla e a farvi dei prigionieri. – Cima Costabella, 4 marzo 1917.

SETTI Giovanni, da Garguano (Brescia), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 5708 matricola. — Quale caporazzo, ferito gravemente alla gamba, rimase intrepido al suo posto di combattimento, sotto un violento bombardamento nemico, finchè fu allontanato d'autorità. – Dolina della Strada (Faiti), 13 maggio 1917.

SIGNORA Giuseppe, da Troina (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 21121 matricola. — Portaordini del comandante della compagnia, eseguiva il suo mandato inappuntabilmente, percorrendo zone battute dal fuoco intenso dell'artiglieria nemica. Alcuni giorni dopo, lanciatosi fra i primi all'assalto, sebbene ferito seguitò ad avanzare, finchè, mancatogli le forze, fu costretto a fermarsi. – Dosso Faiti, 14-24 maggio 1917.

SIMONOTTI Pietro, da Arquata Scrivia (Alessandria), soldato battaglione aviatori, gruppo, squadriglia, n. 116 A. G. matricola. — Mitragliere d'aeroplano, in un combattimento aereo contro un idrovolante da caccia avversario, che con una prima scarica di mitragliatrice gli aveva inutilizzato il motore posteriore, manteneva nel pericolosissimo frangente singolare sangue freddo, e sosteneva brillantemente l'attacco. Avuta la tibia destra spezzata da una seconda scarica, continuava a sostenere il combattimento, e terminato un caricatore, ne poneva nell'arma un altro, col quale costringeva l'idrovolante nemico a riprendere il mare. Non abbandonava il suo posto di combattimento se non quando, per il sangue perduto e le sofferenze della grave ferita, cadeva esausto tra i serbatoi: mirabile esempio di cosciente ardimento e sprezzo del pericolo. – Cielo del Carso, 3 dicembre 1916.

SPINOGLIO Italo, da Vercelli (Novara), capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo da montagna, durante l'azione spingeva parte dei suoi pezzi sulla linea della fanteria, e di là, con fuoco continuo ed efficace, garantiva il possesso di una importante posizione conquistata. Con la costante sua presenza in mezzo ai suoi artiglieri, sottoposti ad un fuoco violento di controbatterie, fu sempre di esempio per ardimento ed alto sentimento del dovere. – Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

STOMBOLI Domenico, da Farini d'Olmo (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 28203 matricola. — Con mirabile ardimento coadiuvava il suo comandante di plotone nel vincere la resistenza di un forte trinceramento nemico. Caduto l'ufficiale, con fermezza, calma e slancio, conduceva il reparto in una vittoriosa avanzata. Con un pugno di uomini, vinceva, su difficile posizione, la resistenza di un forte nucleo nemico, sbaragliandolo. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

SUQUET Camillo, da Feglizzo (Torino), tenente reggimento artiglieria montagna. — Diede continuo mirabile esempio di perizia, coraggio ed alto sentimento del dovere in numerosi scontri combattimenti, seguendo sempre arditamente coi pezzi della propria batteria la brigata cui era assegnato, ed ottenendo ottimi risultati di tiro, che agevolarono grandemente l'avanzata della nostra fanteria. – Plava, 12-26 maggio 1917.

TEDESCHI Giacomo, da Serra San Bruno (Catanzaro), tenente medico reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo concessogli col decreto luogotenenziale 30 aprile 1916*: Con mirabile ardimento e valore, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, compì bene e ripetutamente il suo incarico di dirigente il servizio sanitario del reggimento. Ferito alla testa durante un bombardamento, seguitò la cura dei feriti, non facendosi medicare che dopo esaurito il suo compito. – Cascina Medol-Bosco Cappuccio, 27 giugno-20 agosto 1915.

TEDESCHI Vincenzo, da Peschici (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 39226 matricola. — Quale vice caposquadra, guidava i propri dipendenti all'assalto di una trincea caduta in mani del nemico, e dava prova di coraggio e sangue freddo singolari. Ferito alla coscia, non abbandonava il posto di combattimento se non dietro

ordine del suo comandante di plotone, e dopo avergli comunicato le novità della squadra. – Monte San Marco (Gorizia), 11 febbraio 1917.

TORA Vincenzo, da Rocca Massima (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 51144 matricola. — Dopo aver dato bella prova di coraggio nel respingere diversi attacchi, saputo che in una caverna erano annidati dei nemici, alla testa della propria squadra, vi si slanciava arditamente, e dopo accanita lotta con bombe a mano e con la baionetta, li costringeva alla resa. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

TORESAN Rodolfo, da Padova, tenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio, alla testa della propria compagnia, attaccò alla baionetta il nemico, scompigliandolo ed inseguendolo. Diresse pure con serena calma il reparto in successivi combattimenti, nell'ultimo dei quali venne ferito allo scoppio di una bomba a mano avversaria. – Santa Lucia di Tolmino, 17-28 agosto 1915.

TOTA Giovanni, da Gravina in Puglia (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Per più volte consecutive, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, alla testa di un battaglione, di cui aveva assunto il comando durante l'azione, lo condusse con spreszo del pericolo, ardimento e fermezza mirabili, alla conquista di un forte trinceramento nemico, infondendo, con l'esempio, coraggio e fede nei suoi dipendenti. Il giorno successivo riprendeva l'avanzata vittoriosa, raggiungendo completamente l'obiettivo assegnatogli, e rafforzandosi sulle posizioni conquistate. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

TRANIELLO cav. Vincenzo, da Gaeta (Caserta), maggiore generale comandante genio corpo armata. — Comandante del genio di un corpo d'armata, diede costanti prove di perizia e coraggio, e con l'esporsi frequentemente in zone battute dal tiro avversario di fucileria e di artiglieria fu ai dipendenti mirabile esempio di altissimo spirito militare e di cosciente valore personale. – Carso, maggio 1915-marzo 1916.

TRAPANI cav. Arturo, da Palermo, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Infaticabile, pronto e sereno in ogni circostanza, seppe, per ben due mesi di operazioni, giustamente intuire l'utile impiego delle cinque batterie a lui affidate. Dimostrando costante coraggio, ne preparò le postazioni mediante minute ricognizioni, presenziò gli aggiustamenti dei tiri, e diresse impavido il fuoco delle batterie, anche quando, colpito l'osservatorio, rimase ferito una prima volta e contuso una seconda. – Zona dei Faiti, aprile-giugno 1917.

TUNINETTI Giovanni, da Brà (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Lanciava più volte all'attacco la sua compagnia, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. Leggermente ferito, tornava al suo posto di combattimento dopo la medicazione. Ferito una seconda volta, non si allontanava dalla linea di fuoco se non dopo vive insistenze del comandante del battaglione. – San Gabriele, 14 maggio 1917.

VACCARI Pietro, da Bastida dei Dossi (Pavia), capitano complemento reggimento fanteria. — Nell'assalto di una forte posizione, guidò con perizia e ardimento mirabili le proprie truppe, raggiungendo la vetta fortemente contesa, e rimanendovi poco dopo ferito. Fu sempre preclaro esempio di virtù militari ai suoi soldati, animandoli con il valoroso e sereno contegno, anche nei momenti più ardui della lotta. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

VALLARIO Michele, da Cerignola (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, dava ripetute e mirabili prove di coraggio, guidando con slancio il reparto all'assalto di munitissime posizioni nemiche e mantenendosi calmo e sereno durante un violento bombardamento avversario diretto sulla posizione conquistata. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

VECCHI Giuseppe, da Cesena (Forlì), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, in condizioni assai dif-

ficili a causa del tiro dell'artiglieria nemica, che gli aveva messo fuori combattimento parte dei serventi e rovinate le piazzuole, continuò a battere il bersaglio assegnatogli ed aiutò un suo collega a togliersi dalle macerie che lo avevano in parte sepolto per il crollo della postazione. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

VERCESI Paolo, da Binasco (Milano), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto, lo conduceva con animo fermo e sereno alla conquista di una forte linea nemica irta di insidie. Raccolti poi i superstiti intorno a sè, con essi giungeva di slancio in prossimità della cima del monte assegnata come obiettivo. Il giorno dopo, durante un violento contrattacco preceduto da un intenso tiro di artiglieria, con la parola e con l'esempio incitava i suoi alla lotta, ricacciando il nemico, ed oltrepassata, coi pochi rimasti, la vetta, apprestava difese per assicurarne il possesso. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

VINCENZI Raimondo, da Paese (frazione Padernello) (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 30162 matricola. — Quale portaferiti, dal primo istante del suo arrivo nella zona battuta dal fuoco, si prestò con zelo al soccorso ed al trasporto dei feriti. Saputo che il proprio ufficiale era stato gravemente colpito, sotto un intenso bombardamento andava a ricercarlo, e trovatolo, lo accompagnava al posto di medicazione. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

VIVARELLI Amedeo, da Gavorrano (frazione Caldana) (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 2131 matricola. — Durante aspre lotte, seppe sempre dimostrarsi sprezzante del pericolo, trascinando i compagni col suo entusiasmo ed infondendo loro coraggio e slancio. Raggiunta fra i primi un'importante posizione, vi si manteneva saldo sotto l'infuriare delle artiglierie nemiche, e concorreva a respingere nuclei avversari che tentavano di contrattaccare. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

VOLPI Alcardo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardimento, conduceva la propria compagnia all'assalto di trincee nemiche, giungendovi primo, e le manteneva saldamente, respingendo un poderoso contrattacco avversario. Bell'esempio di alte virtù militari, teneva lodevole contegno anche durante le successive fasi dell'azione. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

ZAMPONI cav. Raimondo, da Macerata, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Assunto il comando del reggimento, che, impegnato in un'aspra e dura lotta era già stremato di forze, seppe infondergli nuove energie, e diresse con serenità, calma e pronto intuito le operazioni che condussero alla conquista di importanti obiettivi. – Plava-Paljevo, 16-26 maggio 1917.

ZANGHIERI Giovanni, da Reggio Emilia, capitano in servizio stato maggiore divisione. — Ufficiale in servizio di stato maggiore addetto al comando di una divisione, guidò colonne di operazioni in condizioni difficili sotto il violento fuoco nemico ed eseguì rischiose ricognizioni in zone assai pericolose, dando costante mirabile prova di sereno sprezzo del pericolo – Monte Mulaz, 24-25 agosto; Col di Lana, San Pellegrino, settembre-novembre 1915.

ZANONI Roberto, da Bibbiano (Reggio nell'Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 429 matricola. — Primo fra i primi a raggiungere una posizione accanitamente contrastata dal nemico, con lancio di bombe e con lotte corpo a corpo sgomentava i soldati avversari, costringendoli alla resa. Sempre nei punti più pericolosi, con fermo e ardito contegno incitava i compagni alla lotta. – Grazigna, 28 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AGOSTINELLI Antonio, da Pioraco (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. matricola. — Muoveva all'assalto di una posizione nemica, alla testa della propria squadra, incorandola con la voce e con l'esempio. Si offriva quindi spontaneamente, sotto il violento fuoco di artiglieria avversaria, a cercare il collegamento con un reparto laterale. Ferito gravemente, manteneva fermo e nobile contegno. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

AIMONECAT Giacomo, da Venaria Reale (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 62733 matricola. — Capo arma di una sezione mitragliatrici, durante tre giornate di aspra lotta dimostrò sempre calma e coraggio. Mentre un gruppo nemico tentava un agguato, si portava arditamente innanzi con la propria arma, e riusciva a disperderlo ed a fare dei prigionieri. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

ALFONSI Alfonso, da Este (Padova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, coadiuvava con intelligenza il comandante del battaglione nel predisporre l'azione per la riconquista di una trincea presa dal nemico, e durante il combattimento portava poi ripetutamente ordini sulla prima linea, e riuniva uomini dispersi, riconducendoli al fuoco, dando bell'esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. – Vertojba Dolenje, 23-24 gennaio 1917.

ALLEMANDI Carlo, da San Damiano Macra (Cuneo), tenente complemento reggimento genio. — Comandante di una compagnia del genio, concorreva, insieme al reggimento di fanteria al quale era assegnato, all'attacco di una forte posizione nemica, dando bell'esempio di coraggio. Conquistata la posizione stessa, disponeva immediatamente con molta perizia e sotto il violento fuoco avversario per metterla in assetto difensivo. – Monte Cucco, 15-17 maggio 1917.

AMARI DI SANT'ADRIANO Eduardo, da Termini Imerese (Palermo), capitano reggimento artiglieria campagna, addetto comando divisione. — Ufficiale di servizio di stato maggiore, sia per mantenere il contatto con le truppe impegnate, sia per riconoscere il terreno di attacco e le trincee nemiche, compiva ardite ricognizioni in una zona fortemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria avversarie, rincorando con la parola e con l'esempio, durante il combattimento, le truppe delle colonne di assalto, e affrontando con grande serenità ogni pericolo. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

AMBROGI Giuseppe, da Bagni di Lucca (Lucca), capitano reggimento fanteria. — Aiutante di campo di una brigata, diede continua prova di valore, spingendosi in ricognizioni ardite fin sulle trincee di prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico, raccogliendo e fornendo preziose informazioni al proprio comandante, offrendosi volontariamente per compiere durante il combattimento importanti servigi di collegamento coi comandi inferiori, distinguendosi sempre per coraggio e spiccate virtù militari. – Vertojba Inferiore, 12-25 maggio 1917.

AMELOTTI Stefano, da Fracarolo (Pavia), soldato reggimento alpini, n. 156 matricola. — Trovandosi in una trincea avanzata di una testa di ponte, e incaricato di portare ordini, assolveva il suo compito con elevato sentimento del dovere, sotto l'intenso fuoco nemico, dimostrando fermezza, intelligenza e coraggio. – Bodrez, 15-19 maggio 1917.

ANGELETTI Francesco, da Sant'Angelo in Pontano (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Portabandiera del reggimento, sotto il vivo fuoco nemico, portava impavido il glorioso simbolo fin sulla vetta contesa, dando prova di slancio e coraggio esemplari. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

ANGELINI Antonio, da Montalcino (Siena), capitano medico reggimento fanteria. — Dirigente del servizio sanitario, con instancabile operosità prodigava le sue cure a numerosi feriti, anche sotto il violento fuoco nemico. In un momento decisivo dell'azione, durante un intenso bombardamento avversario, concorreva energicamente a rinfrancare gli animi dei soldati, dando bella prova di serenità e di coraggio. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

ANGOTZI Salvatore, da Cagliari, sergente battaglione, bersaglieri ciclisti, n. 38190 matricola. — Ferito durante il combattimento, non abbandonava il proprio posto, e, quale sergente di contabilità, coadiuvava il comandante di compagnia, mostrandosi attivo e sprezzante del pericolo, anche nei momenti più difficili dell'azione. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

ANSALDO Luigi, da Recco (Genova), tenente medico Croce Rossa, sezione sanità. — Volontariamente si offerse a prestare l'opera sua intelligente, e, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, seppe sempre conservare calma e serenità di spirito, compiendo difficili operazioni di alta chirurgia. Fu instancabile e di bell'esempio a tutti i suoi dipendenti. – Plava, 12-28 maggio 1917.

ARCHIBUGI Alberto, da Ancona, sottotenente reggimento genio. — Prendeva attiva parte a pericolose ricognizioni per la preparazione dei mezzi pel forzamento dell'Isonzo, dimostrandosi sempre calmo e ardito. Nel momento difficile dell'azione di passaggio del fiume, come nei successivi traghetti e nella manovra di ripiegamento delle truppe, dava sempre prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Alba Loga, 15-18 maggio 1917.

ARDEMAGNI Mario, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale informatore e di collegamento, al seguito del comandante di una colonna d'attacco, più volte si adoperò per riunire, incitare e indirizzare alle ondate di assalto militari dispersi, attraversando per far ciò un terreno furiosamente battuto dal tiro nemico di ogni specie. Utile ed efficace coadiutore del proprio comandante, più volte portò avvisi ed ordini, sotto il persistente e violento fuoco avversario. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

ARESSU Raffaele, da Escalaplano (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 36773-*bis* matricola. — Sempre sprezzante del pericolo, quale portaordini, durante il combattimento adempiva una pericolosa missione affidatagli, attraversando arditamente una zona battuta dal violento fuoco nemico di artiglieria e rimanendo ferito. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

ASINARI DI SAN MARZANO Carlo, da Pisa, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Costante esempio di coraggio e di elevato spirito militare, manteneva alto il morale dei dipendenti in ogni critica circostanza. Sotto un fuoco violento, si adoperava, primo fra tutti, a soccorrere soldati sepolti sotto postazioni distrutte dallo scoppio di una nostra riserva di bombe. – Do ina Asti (Faiti), 12 22 maggio 1917.

ASINARI DI SAN MARZANO cav. Guido, da Camerano Casasco (Alessandria), maggiore reggimento fanteria. — Comandante della colonna di destra del gruppo incaricato dell'attacco di Monte Santo, ne diresse l'avanzata con sagacia ed intelligenza, per modo che, all'ora stabilita, nonostante le ingenti perdite causate dall'intenso tiro dell'artiglieria nemica, le sue truppe avevano raggiunto la posizione stabilita per dare l'assalto. Sferrato questo, seppe alimentarlo con criterio, preparando personalmente ed ingerendo le successive ondate, tanto che, nonostante le nuove gravi perdite per effetto del violento fuoco avversario a breve distanza, potè, alla testa dei suoi, raggiungere i reticolati nemici e mantenervisi. – Monte Santo (Gorizia), 25 maggio 1917.

ASOLE Salvatore, da Nuoro (Sassari), tenente complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Con calma e perizia singolari, sotto l'intenso bombardamento nemico, condusse i propri uomini all'attacco di una forte e ben munita posizione. Incitando con l'esempio, più ancora che con la parola, i suoi uomini, li trascinò fin sotto la posizione stessa, e di là, con le sue mitragliatrici, aprì un fuoco efficace contro l'avversario. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BABAUDO Daniele, da Parigi (Francia), soldato reggimento fanteria, n. 1070 matricola. — Venuto a mancare il proprio capoquadra nel momento più critico dell'attacco, assumeva il comando del reparto e guidava i compagni all'assalto della trincea nemica, incoraggiandoli con la voce e con l'esempio. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

BACCELLI Giuseppe, da Rignano Garganico (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27388 matricola. — Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e arditamente lo conduceva più volte all'assalto, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglierie e mitragliatrici. Si manteneva poi sulla posizione conquistata, incitando i dipendenti alla lotta. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

BALBI Alberigo, da Alfonsine (Ravenna), aspirante ufficiale corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano in una squadriglia per artiglieria, incaricato di portare in volo un ufficiale osservatore per regolare tiri a grande distanza, particolarmente difficile per il terreno e per le difese nemiche, costretto una volta ad atterrare per guasto al motore, spontaneamente ripartiva con un altro apparecchio. Attaccato da un apparecchio da caccia nemico, riusciva l'osservatore nelle migliori condizioni per volgerlo in fuga e completare le osservazioni, dando prova di fermezza d'animo, alto sentimento del dovere, coraggio e perizia. – Ciclo di Reifemberg, 10 maggio 1917.

BALDACCI Edoardo, da Firenze, capitano comando genio armata, direzione lavori, zona. — Comandante di una compagnia del genio incaricata della costruzione della strada d'accesso al Monte Kuk (Piava), in un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, dava costantemente bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti, e nonostante le numerose perdite subite dal proprio reparto, lavorando di giorno e di notte, compiva in brevissimo tempo l'importante opera affidatagli. – Zagora-Zagomila, maggio-giugno 1917.

BALDELLI Davide, da San Costanzo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 26285 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, disimpegnò con slancio e coraggio, durante tutta l'azione, il suo compito, sotto il tiro violento dell'artiglieria nemica. Avendo una delle ondate d'assalto perduto il collegamento attraverso un folto bosco, egli la ricercò, senza preoccuparsi del pericolo cui si esponeva, e la guidò a posto. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

BALDI Luigi, da Frascarolo (Pavia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 408 matricola. — In seguito allo scoppio di un deposito di munizioni provocato da una granata nemica di grosso calibro, accorreva tra i primi e volontariamente sul posto, e, noncurante del grave pericolo, sotto l'intenso bombardamento avversario, col concorso di altri tre suoi compagni, dissepelliva dalle macerie quattro soldati, dei quali uno morto e tre feriti. – Piava, 13 maggio 1917.

BALLARIO cav. Luigi, da Asti (Alessandria), maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo di grossi calibri, organizzò, preparò e diresse con grande perizia le sue batterie, ottenendone ottimi risultati, e diede prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo col portarsi in zone battute dall'intenso fuoco nemico per meglio assolvere i compiti a lui affidati. – Carso, 14 maggio 1917.

BANTI Antonio, da Roma, capitano complemento artiglieria gruppo batterie automobili. — Con la sua grande perizia e l'esempio della sua attività e arditezza seppe infondere nel personale della propria batteria un alto sentimento del dovere, ottenen-

done il regolare funzionamento in ogni più difficile frangente. Alla fronte fin dall'inizio della campagna, chiese sempre di assolvere i mandati più arditi e rischiosi, dando, nel compierli, chiare e ripetute prove di grande coraggio e sprezzo del pericolo. In una speciale circostanza, col brillante impiego, abilmente preordinato, della sua batteria, cooperò con singolare efficacia alla riuscita di un'importante azione di guerra. – Carso, 1915-1917; Srednje, maggio 1917.

BARABINO Luigi, da Genova, tenente raggruppamento batterie d'assedio, gruppo mortai. — Ufficiale di collegamento presso una brigata di fanteria, in momenti difficili e sotto un violento bombardamento, disimpegnò arditamente il suo compito, non lasciando mai mancare le informazioni, che valsero a far dirigere il fuoco delle artiglierie sui punti che si manifestavano più minacciosi per le nostre fanterie. – Santa Caterina, 12-15 maggio 1917.

BARBARO Giulio, da Padova, aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, essendo stato ferito un proprio collega della sezione vicina, prendeva il comando anche di questa. Essendo poi stato colpito pure un capo pezzo, ne assumeva le mansioni, e, nonostante il preciso fuoco dell'artiglieria avversaria, costante bell'esempio ai propri dipendenti per calma e sprezzo del pericolo, otteneva efficaci risultati. – Castagnevizza, 22-24 maggio 1917.

BARCHIETTO Giacomo, da Borgosesia (Novara), sottotenente reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio reparto e nei posti più pericolosi, dava prova di slancio e ardimento singolari nella conquista e nel mantenimento di posizioni nemiche, facendo anche numerosi prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

BARGELLI Giuseppe, da Empoli (Firenze), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 3849 matricola. — Telefonista di una batteria, interrottesi le comunicazioni con l'osservatorio a causa del tiro dell'artiglieria nemica, si prestava volontariamente a portare ordini, sotto il persistente bombardamento avversario, assolvendo in modo lodevole il suo compito. – Vallone Bonetti (Carso), 23 maggio 1917.

BAROTTO Angelo, da Montagnana (Padova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35814 matricola. — Durante un attacco nemico, essendo stata colpita in pieno la propria sezione mitragliatrici e cadutone l'ufficiale, si dava subito coi pochi superstiti alla ricerca delle armi sotterrate, e rinvenutele fra i cadaveri dei soldati del reparto, sotto il violento fuoco avversario, con sangue freddo ne rimetteva una in azione, incoraggiando con l'esempio gli ultimi rimasti a tenere saldamente l'importante posizione. – Torrente Corno, 14-15 maggio 1917.

BARTALUCCI Anchise, da Roccastrada (Grosseto), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 38583 matricola. — Sotto il tiro violento di mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria, si portava arditamente presso nostri reparti che attaccavano una forte linea nemica, e recapitava importanti ordini ed avvisi, dando ripetute prove di arditezza, sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

BARZIZZA cav. Ernesto, da Cittadella (Padova), maggiore battaglione genio. — Comandante il genio divisionale ed un battaglione del genio, diresse le operazioni della costruzione di due ponti, sotto il fuoco nemico, e, passato sulla riva avversaria, coadiuvò con intelligenza e calma il comandante della testa di ponte, sia nella sistemazione difensiva dei capisaldi, sia nel campo tattico. – Loga, 15-18 maggio 1917.

BASAGLIA Luigi, da Thiene (Vicenza), tenente reggimento artiglieria montagna. — Per la calma, arditezza e perizia, e per il costante bell'esempio di coraggio dato in diverse occasioni, durante vari combattimenti. – Monte Kuk, 14-17 maggio 1917.

BASSIANO Mario, da Padova (frazione Volta Brusegana), soldato reggimento fanteria, n. 6226 matricola. — Attraverso a un terreno completamente scoperto e sprovvisto di ripari, violentemente battuto dal tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche, di pieno giorno, con sprezzo del pericolo, volontariamente e ripetutamente portava ordini ad una posizione molto avanzata, fornendo importanti ed utili notizie. – Grazigna, 28 maggio 1917.

BASSO cav. Antonio, da Napoli, maggiore raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di batterie di bombarde, dopo aver diretta con attività e sagacia la costruzione delle postazioni ed avere ben aggiustato il tiro, permanendo nelle varie batterie, sotto il fuoco nemico, otteneva i migliori risultati. – Canale riva destra Isonzo, 12-16 maggio 1917.

BATTAGLIA Guglielmo, da Avola (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'attacco spingendosi fin presso i reticolati nemici, e vi resisteva a lungo sotto il fuoco violento di mitragliatrici e artiglieria avversaria di grosso calibro, non ritirandosi che quando ne ricevette l'ordine dal comandante della compagnia. – Plava, 22 maggio 1917.

BATTISTELLA Carlo, da Udine, tenente milizia territoriale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Con perizia e calma, concorreva alla rioccupazione di una trincea invasa dal nemico, appoggiando l'avanzata di nostri rincalzi mediante la tempestiva azione di due mitragliatrici. – Cima Stradon, 22 maggio 1917.

BEDARIO Attilio, da Cossombrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 35393 matricola. — Accortosi che elementi avversari si aggruppavano per un tentativo di avvolgimento, con ardimentosa prontezza, alla testa dei suoi uomini, ne sventava la minaccia. – Palievo, 25 maggio 1917.

BEGHINI Giuseppe, da Povegliano Veronese (Verona), capitano reggimento fanteria battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, ha compiuto lunghi voli di ricognizione sul nemico, in zona di alta montagna, riportando utili informazioni. Prese parte a diversi bombardamenti su territorio avversario, affrontando sempre con molta serenità ed audacia il violento tiro antiaereo nemico, che più volte gli colpì l'apparecchio. – Cielo del Trentino e dell'Isonzo, giugno-ottobre 1916.

BELLIO Guido, da Treviso, caporale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 7672 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, conservò grande calma e serenità durante varie giornate di combattimento. Rimasto ucciso il capoarma, continuava il fuoco con intelligenza e fermezza. Durante un violento contrattacco nemico, vista inutilizzata la sua mitragliatrice per lo scoppio di una granata avversaria, radunava i mitraglieri e con essi continuava a combattere. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

BELLOTTI Antonio, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, moveva decisamente all'assalto di una forte linea nemica, trascinando con l'esempio i propri dipendenti. Penetrato nella trincea avversaria, con pochi uomini combatteva contro il forte presidio, finchè rimase ferito. – Zagora, 14 maggio 1917.

BENEDETTI Alcide, da Camaiore (Lucca), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, per meglio osservare il tiro dei suoi pezzi si portava risolutamente in una zona battuta dall'artiglieria nemica, e, noncurante del pericolo, vi rimaneva, sebbene contuso, sino al termine dell'azione, dando bella prova di ardimento e alto sentimento del dovere. – Ravna, 15 maggio 1917.

BENOCCI Fulvio, da Campagnatico (Grosseto), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 34227 matricola. — Sotto il tiro preciso e violento dell'artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con fermezza e coraggio singolari le proprie funzioni attorno al pezzo, finchè una granata incendiaria nemica, scoppiando dentro il ricovero del pez-

zo stesso, lo costringeva ad allontanarsi dal proprio posto per ustioni alla faccia ed alle mani. – Costa Ranuza (Tolmino), 5 maggio 1917.

BERNARDINI Luigi, da Piobbico (Pesaro e Urbino), carabiniere plotone carabinieri reali addetto divisione, n. 1329 matricola. — In seguito allo scoppio di un deposito di munizioni provocato da una granata nemica di grosso calibro, accorreva tra i primi e volontariamente sul posto, e, noncurante del grave pericolo, sotto l'intenso bombardamento avversario, col concorso di altri tre suoi compagni, disseppelliva dalle macerie quattro soldati, dei quali uno morto e tre feriti. – Plava, 13 maggio 1917.

BERTORELLO Giuseppe, da San Benigno (Torino), tenente complemento reggimento alpini, gruppo aeroplani, squadriglia. — Acuto osservatore dall'aeroplano, riportava utilissime osservazioni dalle sue numerose e difficili ricognizioni, alcune delle quali eseguite a bassa quota. Quantunque ostacolato dal fuoco degli antiaerei, assolse sempre il mandato scrupolosamente, dimostrando in ogni sua azione abilità, ardire e fermo contegno. – Cielo Tridentino e Cielo Carsico, aprile 1916-gennaio 1917.

BERZANO Secondo, da Asti (frazione Casabianca) (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 34900 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, portava ai vari plotoni, con calma e sprezzo del pericolo, gli ordini del comandante la compagnia. Riconquistate le trincee, riuscì a catturare un portatore di ordini nemico. – Santa Caterina, 11 febbraio 1917.

BESANA Angelo, da Vigevano (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2002 matricola. — Puntatore di un pezzo, in giornate di importanti azioni, venuto a mancare il capo pezzo, lo sostituì, continuando come puntatore, e rimase al proprio posto anche dopo essere stato assalito da una forte febbre, incitando i compagni e dando prova di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 23-24 maggio 1917.

BETTANINI Giulio, da Venezia, sottotenente reggimento genio. — Nella preparazione dei mezzi per il forzamento dell'Isonzo, come nel trasporto dei materiali al momento dell'azione, dimostrò sempre calma e sprezzo del pericolo. Nel ripiegamento dalla testa di ponte, dava ancora prova di calma ed intelligenza. – Aiba-Loga, 15-18 maggio 1917.

BETTINI Alfredo, da Milano, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 6965 matricola. — Essendo stato colpito in pieno l'osservatorio al quale era addetto, metteva più volte, serenamente, a repentaglio la vita per meglio assolvere i propri compiti, volontariamente spingendosi in località fortemente battute dal fuoco nemico, oltre le prime linee, e fornendo sempre preziose notizie sullo svolgimento dell'azione. – Sober, 14-16 maggio 1917.

BEVILACQUA Michele, da Napoli, maresciallo capo reggimento fanteria, n. 28816 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916: Vedendo cadere, in prima linea, gravemente ferito un ufficiale del battaglione, spontaneamente accorreva dalle truppe di rincalzo in aiuto del predetto ufficiale, e, sotto intenso fuoco avversario, trasportava a spalla il suo superiore fino al posto di medicazione. – Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

BIANCHI Pasquale, da Bari, tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, si slanciava risolutamente all'attacco di forti posizioni nemiche, e tra i primi poneva piede sulle trincee avversarie, facendovi dei prigionieri. Nella notte, con fermezza e coraggio resisteva ai vari contrattacchi dell'avversario, respingendolo e infliggendogli gravi perdite. – Plava, 25 maggio 1917.

BIANCHI CARCANO Norberto, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante l'attacco delle posizioni nemiche, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, con serenità di animo e con ardire si recava più volte sulla linea delle ondate di assalto per portare ordini. Conquistata la

posizione, cooperava intellicentemente alla pronta organizzazione e difesa della medesima. – Plava, 25 maggio 1917.

BIANCHI I Priamo, da Palaja (frazione Partino) (Pisa), soldato reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 3074 matricola. — Durante un attacco contro un forte trincieramento nemico, rimasti feriti gli altri compagni della sezione, continuava imperterrito a far fuoco, con la propria mitragliatrice, contro nuclei avversari che tentavano di riconquistare un tratto di trincea, e dava così bell'esempio di elevato sentimento del dovere e di calma nel pericolo. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

BIASCI Luigi, da Livorno, tenente sezione telefonica addetto comando divisione. — Comandante di una sezione telefonica, diresse il servizio con perizia, coraggio e calma esemplari, assicurando le comunicazioni, sotto l'intenso fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, recandosi egli stesso nei punti più esposti a sorvegliare gli stendimenti. – Carsico, 23-27 maggio 1917.

BISITTI Giuseppe, da Maltignano (Ascoli Piceno), soldato reggimento artiglieria pesante campale, 10° gruppo cannoni 105 29°, batteria, n. 16206 matricola. — Guardafili di batteria, di propria inizintiva, sotto il forte bombardamento nemico, riparava la linea telefonica spezzata in più punti. Già distintosi per calma e coraggio in precedenti combattimenti. – Krad-vrh, 12-19 maggio 1917.

BOEMI Giuseppe, da Linguaglossa (Catania), tenente reggimento fanteria. — Nella riconquista di una posizione dimostrò calma, coraggio e sprezzo del pericolo, e concorse coll'esempio e con la parola a respingere reiterati contrattacchi nemici. – Santa Caterina, 10-12 febbraio 1917.

BOGLIONE Gabriele, da Brà (Cuneo), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Diede sempre bell'esempio di coraggio e di calma in batteria, durante l'intenso e prolungato bombardamento nemico. – Veliki Kribach, ottobre 1916.

BOLDINI Oreste, da Calderara di Reno (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 39648 matricola. — Comandante di un plotone, trascinava con la parola e con l'esempio tutti i suoi uomini all'assalto, ed occupava parte della linea avversaria, resistendovi poi per quattro ore sotto un tiro violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Monte Faiti, 23 maggio 1917.

BOLLANI Francesco, da Lonato (Brescia), sergente gruppo batterie automobili da 102, batteria, n. 17520 matricola. — Puntatore abilissimo, fu in ogni difficile frangente bell'esempio di calma e di noncuranza del pericolo. Soggetta la batteria all'intenso tiro del nemico durante un'importante azione di fuoco, e costretto ad allontanarsi dalla linea dei pezzi perchè ferito, se ne rammaricava coi compagni, dicendo, riferendosi ad un tiro eseguito: « Solo mi dispiace di non poter più imbucare le cannoniere di Na Gradu ». – Srednje (Carsia Giulia), 12 maggio 1917.

BOLOGNINI Giorgio, da Bologna, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Volontariamente offertosi, si recava quattro volte alla verifica dei varchi avversari, penetrando anche nei trinceramenti del nemico, quantunque ostacolato a fuoco di questo. – Case Kamark (Pendici San Gabriele), 12-14 maggio 1917.

BOMBACIGNO Giuseppe, da Troia (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 2111 matricola. — Ciclista ad un comando di battaglione, incaricato più volte di recapitare avvisi attraverso un terreno battuto dal violento fuoco dell'artiglieria nemica, adempiva sempre il suo incarico con sereno slancio e coraggio, incurante di sè, pur di portare a termine l'incarico affidatogli. – Monte Santo, 25-30 maggio 1917.

BON Arturo, da Venezia, caporale zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 17724 matricola. — Comandante di una piccola pattuglia inviata in ricognizione, imbattutosi in varie forti pattuglie avversarie, che l'ostacolavano nella propria missione, le

affrontò arditamente, costringendolo a ritirarsi. In combattimento tenne sempre fermo contegno, ed anche nei momenti più difficili fu sempre di bell'esempio ai propri dipendenti. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

BONACCINI Edoardo, da Bolzaneto (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 29497 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, e quindi di un battaglione, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, sprezzante del pericolo, disimpegnò con zelo, calma e coraggio singolari il suo compito, incitando anche i compagni alla lotta. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BONAFEDE Renato, da Livorno, caporale reggimento fanteria n. 5130 matricola. — Ciclista ad un comando di battaglione, incaricato più volte di recapitare avvisi attraverso un terreno battuto dal violento fuoco dell'artiglieria nemica, adempiva sempre il suo incarico con sereno slancio e coraggio, incurante di sè, pur di portare a termine l'incarico affidatogli. – Monte Santo, 25-30 maggio 1917.

BONARDI Giuseppe, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale comandante di un reparto zappatori, fu primo fra i suoi uomini nell'assalto di una posizione, sempre presente fra essi ove più difficile era il lavoro e più grave il pericolo, ultimo a ripiegare dalla posizione divenuta insostenibile, dopo averla difesa con energia e fermezza esemplari. – Monte San Marco (Gorizia), 11 febbraio 1917.

BONFANT Antonio, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante un contrattacco era di esempio ai propri dipendenti, giungendo per primo sulla posizione che veniva completamente riconquistata, catturando dieci nemici e volgendone in fuga molti altri. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

BONGIOVANNI cav. Leone, da Siracusa, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie d'assedio, durante un'azione offensiva, avendo le batterie in posizione molto avanzate e fortemente battute dal tiro nemico, era costante esempio di valore ai suoi dipendenti, ed incurante del pericolo, si recava alle proprie batterie e all'osservatorio di gruppo, ottenendo ottimi risultati di tiro. – Veliki Kribach, 12-27 maggio 1917.

BONI Celestino, da Novi di Modena (Modena), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dando ai suoi soldati bell'esempio di coraggio e sangue freddo, ed incitandoli con elevate parole, li trascinava con successivi slanci all'assalto, sotto l'intenso fuoco di artiglierie nemiche. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BONOLA Augusto, da Saluzzo (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Guidò con intelligenza e ardire la propria compagnia alla riconquista di una posizione, finchè, ferito, fu suo malgrado costretto, per la perdita di sangue, a recarsi al posto di medicazione. – Santa Caterina, 10 febbraio 1917.

BORAGINE Giuseppe, da Teano (Caserta), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Avendo una granata nemica colpito in pieno ed atterrato il posto di medicazione, benchè egli fosse rimasto stordito dallo scoppio, continuò impavido e sereno, sotto il fuoco nemico, a prestare all'aperto gli urgenti soccorsi ai feriti. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

BORGHESAN Arturo, da Bovolone (Verona), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 20705 matricola. — Volontariamente si offriva al proprio comandante di plotone di attraversarei il Vippacco per portarsi sotto la trincea nemica e riconoscerne l'efficienza, dopo che da graduati ed altri suoi compagni non erano riusciti nella stessa impresa a causa della profondità delle acque del torrente. Dopo un primo tentativo fallito, riusciva, nudo, a raggiungere l'altra sponda, e nelle condizioni in cui si trovava, si spingeva fin sotto la trincea, tornando poi con preziose informazioni. – Merna (Gorizia), 13 agosto 1916.

BORGHESI Nino, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2° di un battaglione destinato all'assalto di posizioni nemiche, percorreva continuamente zone tenute sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, per portare ordini urgenti. Rimasto ferito il comandante di battaglione, con pronta energia preparava le ondate di assalto, le riordinava e le spingeva fuori della trincea, tenendosi ritto presso gli sbocchi offensivi, sotto violento fuoco, e dando sempre costante esempio di coraggio, energia e sereno sprezzo del pericolo. – Dosso Faiti, 13-25 maggio 1917.

BORRINI Saturnino, da Pievo di Coriano (Mantova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20235 matricola. — Sottufficiale di contabilità di una compagnia, si poneva arditamente alla testa di un plotone rimasto privo del comandante, e lo guidava all'assalto di una forte posizione nemica. Giuntovi, ne metteva in fuga i difensori, facendo buon numero di prigionieri. Disponeva poi i suoi uomini in modo da poter respingere un contrattacco con tentativo di aggiramento da parte dell'avversario. A combattimento ultimato, e per tutta la giornata, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia col portare ordini e disposizioni lungo l'intera linea occupata, incurante dell'intenso e incessante fuoco nemico di artiglieria, bombarde e bombe a mano. - Grazigna, 28 maggio 1917.

BORRIONE Adolfo, da Spezia (Genova), caporale raggruppamento bombardieri gruppo, batteria, n. 250 matricola. — Capo telefonista di una batteria, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria, percorreva continuamente la linea telefonica per assicurarne il funzionamento. Non appena ordinato l'assalto alla fanteria, e mentre più intenso era il tiro dell'avversario sulla posizione, noncurante del grave pericolo cui si esponeva, montava in piedi sulla trincea ed incitava i soldati ad avanzare col grido di «Viva l'Italia». – Carso, 14 maggio 1917.

BOSIO Aldo, da Venezia, capitano addetto comando divisione. — Quale ufficiale a disposizione di una divisione per il servizio di S. M. in un osservatorio non blindato e battuto da insistenti tiri dell'artiglieria nemica, continuò a trasmettere notizie interessanti la situazione, senza curarsi del grave pericolo cui era esposto. Pari ardire e valore dimostrò nel percorrere le linee raggiunte dalle nostre fanterie, per assumere e fornire sulla situazione preziose informazioni. Già segnalatosi per coraggio in ricognizioni compiute nei giorni che precedettero l'azione. – San Marco di Gorizia, 14-26 maggio 1917.

BRAGAGLIA Cleto, da San Lazzaro di Savena (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 39600 matricola. — Partecipava con slancio all'assalto contro una sezione di artiglieria da campagna nemica, costringendo col lancio di bombe a mano gli artiglieri avversari alla resa, e concorrendo alla conquista dei pezzi. – Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

BRESCIANO Carlo, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna. — Sotto il violento tiro d'interdizione del nemico, con bell'esempio di coraggio e con grande perizia conduceva la sua batteria in posizione, sulla linea da poco conquistata dai nostri. – Monte Kuk, 14-17 maggio 1917.

BRICHETTI Edmondo, da Romagnano Sesia (Novara), tenente complemento reggimento fanteria. — Con coraggio e fermezza singolari, incorando ed animando colla voce e coll'esempio i suoi soldati, si slanciava fuori dalle nostre trincee e trascinava il suo plotone alla conquista della posizione avversaria. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

BUCCIARELLI Serafino, da Supino (Roma), capitano reggimento fanteria. — Alla testa del suo battaglione, si slanciava all'assalto di una forte linea nemica e piombava per primo nella trincea avversaria, dove si annidavano numerosi difensori. Col suo contegno sereno e ardito infondeva coraggio nei dipendenti, e contribuiva, col suo esempio, al felice esito dell'operazione. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

BUREGA Remo, da Roma, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 5830 matricola. — Capopezzo di una sezione postata a brevissima distanza dal nemico, con calma e sprezzo del pericolo, sostituendo successivamente i serventi feriti, seguitò a far fun-

zionare sempre efficacemente il proprio pezzo, nonostante fosse stato colpito per ben tre volte dal tiro dell'avversario. Avutolo distrutto da una granata che lo prese in pieno, sprezzante si recava a rinforzare, coi serventi rimastigli, le squadre degli altri pezzi. – Vertoiba, 16 maggio 1917.

BUSACCA Salvatore, da S. Piero Patti (Messina), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante tutto lo svolgimento dell'azione coadiuvò efficacemente il comandante del battaglione. In un momento difficile per la rinnovata resistenza nemica, animando i soldati coll'esempio, seguì risolutamente i primi reparti, finchè rimase ferito. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

LUTTI Camillo, da Casalnocetto (Alessandria), capitano 43 reggimento fanteria. — Con ardire guidò i suoi uomini all'attacco di Monte Santo, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici, bombe ed artiglieria, mantenendosi poscia sulla posizione, nonostante le forti perdite subite dal suo reparto. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CASINI Ippolito, da Polinago (Modena), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Durante un furioso attacco degli avversari, che erano riusciti a penetrare nella posizione ai due lati della compagnia da lui comandata, con calma e retto senso tattico, in condizioni assai difficili, sventava ogni minaccia sui fianchi, e ricacciando il nemico sulla fronte, manteneva saldamente la posizione, dalla quale concorreva poi efficacemente a riconquistarne un'altra importantissima, che era caduta nelle mani dell'avversario. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

CACCIA DOMINIONI Paolo, da Varese (Como), sottotenente reggimento genio. — In ardite ricognizioni e nella preparazione dei mezzi per il passaggio dell'Isonzo, diede bella prova di calma ed intelligenza. Nel difficile gittamento di un ponte e nei successivi traghetti e ripiegamento delle truppe sotto i tiri nemici, dimostrò sempre grande coraggio e sprezzo del pericolo. – Aiba-Loga, 15-18 maggio 1917.

CACCIALANZA Luigi, da Milano, soldato gruppo aeroplani, squadriglia, n. 11370 matricola. — Mitragliere d'aeroplano da bombardamento, dimostrò in ogni azione singolare audacia e sprezzo del pericolo. Ferito dall'elica ad entrambe le mani, rimaneva impavido al proprio posto di combattimento, difendendosi abilmente contro due attacchi consecutivi di velivoli nemici. Giunto a terra, anzichè delle ferite riportate, si preoccupava soltanto della possibilità di continuare il suo servizio. – Cielo di Birkula, 23 maggio 1917.

CALAMELLO Leonardo, da Oliveto Lucano (Potenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 88 matricola. — Comandante di un plotone, precedeva i suoi uomini alla conquista di posizioni nemiche e cooperava validamente a mantenerne il possesso, dando prova di singolare coraggio e sprezzo del pericolo. – Custagnevizza, 14-15 maggio 1917.

CALDERA Mario, da Castell'Alfero (Alessandria), tenente complemento reggimento bersaglieri, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, in tutti i voli compiuti sul nemico dimostrava elevato spirito militare, calma ed intelligente ardire. Incaricato di far abbassare un pallone drago nemico, impegnava vivo combattimento con un velivolo avversario che si era alzato a protezione del drago stesso, e dopo averlo messo in fuga, mandava a termine il compito assegnatogli. – Altipiano Carsico, giugno 1916-febbraio 1917.

CALDINI Dino, da Pontassieve (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrava grande ardimento ed energia nel condurre il proprio reparto all'attacco ed all'occupazione di una posizione nemica, portandovi fra i primi le sue armi, e resistendovi e rafforzandovisi sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Rimaneva gravemente ferito. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

GALVI di BERGOLO Giorgio, da Atene (Grecia), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — In tutte le azioni alle quali prese parte, comandò con calma e perizia singolari la sua batteria di bombarde. Con vero sprezzo del pericolo attraversò zone fortemente battute dal tiro avversario per recarsi a ricevere ordini, quando riteneva fosse il caso di entrare in azione col proprio reparto. – Volkovniac-Dosso Faiti, 12 maggio; Castagnevizza, 22-23 maggio 1917.

CALZONE Francesco, da Borgosesia (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In un'azione notturna, di pattuglia, accorreva prontamente sul posto ov'era avvenuto lo scontro, e si adoperava poi alla ricerca di un ufficiale che si riteneva smarrito, insistendo nella ricerca stessa, nonostante l'allarme dato al nemico vicino e le difficoltà del terreno. – Pontafel, 26 aprile 1917.

CAMMILLETTI Giovanni, da Santa Fiora (Grosseto), sergente maggiore reggimento genio, n. 11484 matricola. — Restato fortunatamente illeso da un colpo nemico da 305, che imboccò una caverna piena di esplosivi ed uccise quattro soldati, coi rimanenti provvide a sgombrare le casse di gelatina esplosiva che si trovavano nella caverna stessa e nella quale si era sviluppato un incendio. Mantenendo sempre una grande calma, non appena sgombrata la gelatina, fece allontanare in tempo il personale, e subito dopo il deposito esplosivi saltava in aria, senza recare nuovi danni di persone. – Plava, 18 maggio 1917.

CAMPORELLI Carlo, da Oleggio (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 5282 matricola. — Con fermezza e ardimento singolari, conduceva la sua squadra, sotto un intenso bombardamento, fin presso i reticolati nemici, infondendo nei suoi uomini la calma e la fiducia nel buon esito dell'azione. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CANNITO Giovanni, da Altamura (Bari), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con valore e coraggio singolari, condusse brillantemente sino alla trincea nemica la prima ondata d'assalto, di cui aveva assunto il comando, attraversando un terreno fortemente erto ed accidentato, intensamente battuto dai tiri incrociati di mitragliatrici avversarie. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CANTONI Paride, da Lama Mocogno (Modena), tenente reggimento genio. — In ardite e ripetute ricognizioni nella difficile preparazione dei mezzi per il passaggio dell'Isonzo, dimostrò sempre calma ed intelligenza. Pari calma e sprezzo del pericolo mantenne, sia dirigendo la costruzione del ponte, dei traghetti e la manovra del successivo ripiegamento della testa di ponte, sia facendo dei prigionieri in una trincea nemica, sia infine traendo in salvo sei soldati rimasti sulla riva sinistra del fiume. – Aiba Loga, 15-18 maggio 1917.

CAPELLI Giuseppe, da Cà d'Andrea (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 150 matricola. — Sempre primo all'assalto, dava ripetute prove di coraggio, gettandosi ove più ferveva la mischia e costringendo con abile manovra alla resa nuclei nemici, che, armati di mitragliatrici e bombe a mano, resistevano accanitamente in caverne. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

CAPO Carlo, da Roma, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in una posizione molto avanzata, in un momento particolarmente difficile per le grandi perdite subite, rincorava i suoi soldati, continuando il tiro senza interruzione. In un osservatorio avanzato, incessantemente battuto dal fuoco nemico, sprezzante del pericolo, rimaneva al proprio posto, osservando tranquillamente il tiro, in modo che questo potesse riuscire il più efficace possibile. – Dolina della Strada (Faiti), 16 maggio 1917.

CAPRA Federico, tenente reggimento genio. — Comandante di un equipaggio da ponte, curò puntualmente il trasporto del materiale a destinazione, su strade disagevoli e pericolose, mantenendosi sempre calmo, anche in condizioni difficili per il tiro dell'artiglieria nemica. – Bodrez-Loga, 15-18 maggio 1917.

CARABELLESE Michele, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione in una colonna d'attacco, serenamente sprezzante del pe-

ricolo, fu bell'esempio a tutti di coraggio e fermezza, ottenendo che il battaglione ai suoi ordini procedesse compatto all'assalto, sotto il fuoco violento dell'artiglieria avversaria. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CARAMATI Emilio, da Lesa (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 40194 matricola. — Addetto al comando di un reggimento, disimpegnava le proprie mansioni in condizioni particolarmente difficili e pericolose. Incaricato di dirigere l'affluenza dei viveri e delle munizioni, adempiva con calma ed esattezza esemplare il proprio mandato, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrando sprezzo del pericolo, calma ed alto sentimento del dovere. – Monte Santo, 15-22 maggio 1917.

CARBOGNANI cav. Antonio, da Montechiarugolo (Parma), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di destra della posizione occupata dal reggimento, con serena calma e singolare fermezza respinse per più volte i furiosi e ripetuti contrattacchi nemici, assicurando le comunicazioni ed i rifornimenti alle truppe impegnate. – Santa Lucia di Tolmino, 17-21 agosto 1915.

CARDIA Cesario, da Nurri (Cagliari), maresciallo reggimento fanteria, n. 24776 matricola. — Durante il combattimento essendo stato colpito a morte il proprio ufficiale, assumeva con slancio il comando del reparto e, con bell'esempio a tutti i dipendenti, si spingeva di nuovo e per primo all'attacco. Costretto a fermarsi dal violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, e rimasto con pochi uomini completamente isolato, non si ritirava se non quando gli veniva ordinato. – San Quirino, 15 maggio 1917.

CARETTA Augusto, da Pavia, capitano reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: Di rincalzo a reparti di un altro reggimento, i quali, sotto l'infuriare del fuoco avversario che causava ingenti perdite, accennavano a retrocedere, seppe con slancio, abilità ed energia rincorarli e prepararli a nuova lotta, dando prova di esemplare fermezza e coraggio. – Oslavia, 13 novembre 1915.

CARLINI Nello, da Pistoja (Firenze), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria semoggiata, in una posizione molto avanzata, ne teneva per parecchi mesi il comando con fermezza e ardimento, sotto il tiro aggiustato di artiglierie avversarie di calibro superiore, cooperando efficacemente a respingere numerosi attacchi nemici. – Costa Ranuza (Tolmino), aprile-maggio 1917.

CARNEVALI Apostolo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore di gruppo, dando prova di coraggiosa iniziativa, sereno sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere, si spingeva arditamente oltre la prima linea dei trinceramenti, allo scopo di verificare i varchi aperti nei reticolati nemici e di fornire al proprio comando di gruppo utili informazioni per il più efficace intervento delle batterie. Rimasto fortunatamente incolume dallo scoppio di una granata, che colpiva invece gravemente il soldato che era con lui di guida, tosto provveduto al trasporto del ferito, proseguiva da solo la ricognizione. – Sober, 14-22 maggio 1917.

CARSETTI Domenico, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 4725 matricola. — Rimasto ferito da una scheggia di granata avversaria durante un furioso contrattacco notturno del nemico mentre riparava un tratto di linea telefonica affidato alla sua sorveglianza, che doveva di poter mantenere il suo posto, sopportando stoicamente il forte dolore causatogli dalla ferita e la conseguente emoraggia. Inviato d'autorità al posto di soccorso, volle col portaferiti percorrere ancora un tratto di linea telefonica veementemente battuto dal fuoco avversario. – Dolina della Strada (Faiti), 15 maggio 1917.

CARTA Tommaso, da Vestignè (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 271 matricola. — Durante l'attacco delle trincee nemiche, quale portaordini coadiuvò efficacemente il comando di battaglione, percorrendo varie volte, con ardimento e sprezzo del pericolo,

un terreno assai battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie, per recapitare ordini ai reparti e riceverne comunicazioni. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

CASALEGNO Andrea, da Roma, tenente comando genio armata di ozione lavori zona. — Comandante di una compagnia del genio incaricata della costruzione della strada d'accesso al monte Kuk (Plava), in un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, dava costantemente bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti, e nonostante le numerose perdite subite dal proprio reparto, lavorando di giorno e di notte, compiva in brevissimo tempo l'importante opera affidatagli. – Zagora-Zagomila, maggio-giugno 1917.

CASALI Pietro, da Reggio nell'Emilia, maggiore medico addetto servizio sanitario. — Trovandosi casualmente presso un reparto di fanteria, mentre infuriava violento il fuoco nemico, accorreva spontaneamente a prestare l'opera sua ai feriti, dando così bell'esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere, finchè venne egli stesso colpito. – Falde del Sabotino, 8 agosto 1916.

CASANOVA Luigi, da Ferrara, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, dopo aver superato gravi difficoltà per il piazzamento dei pezzi, durante l'azione di fuoco seppe infondere entusiasmo nei serventi, che, sprezzanti di ogni pericolo, con tiri aggiustati e precisi contribuirono efficacemente al buon esito dell'azione. – Costabella (Valle San Pellegrino), 4 marzo 1917.

CASARSA Ferdinando, da Udine, soldato reggimento fanteria, n. 29585 matricola. — Esempio costante di virtù militare, irrompeva con slancio e ardimento nelle linee avversarie. Con altri ardimentosi, sotto il tiro violento di mitragliatrici e dopo impari lotta corpo a corpo, faceva prigionieri alcuni nemici che opponevano resistenza da una caverna. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

CASTINO Giovanni, da Canelli (Alessandria), carabiniere legione Torino addetto divisione, n. 36472 matricola. — Dando nella prova di coraggio e di attività, durante un'azione offensiva rese opera utilissima al comando di brigata cui era addetto, offrendosi volontario in numerose circostanze, sotto il violento tiro delle artiglierie avversarie, per recapitare ordini alle truppe avanzanti e portando sempre a buon fine gl'incarichi ricevuti. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

CATANOSO Carmelo, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, sfidando impavido il tiro di mitragliatrici e di artiglieria nemica, si lanciava animosamente all'assalto di una forte e ben difesa posizione, dando bell'esempio di sereno coraggio. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CAVALLO Terenzio, da Mondovì (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 813 matricola. — Sotto l'intenso tiro di artiglierie avversarie di medio e grosso calibro, che distrusse i ripari del pezzo, continuò coi pochi serventi rimastigli ad eseguire un'efficace azione di fuoco, dando bell'esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. – Ciprijanisce, 10 maggio 1917.

CECERE Francesco, da Altavilla Irpina (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Con singolare ardimento guidava due plotoni all'assalto. Leggermente ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

CECI Leo, da Ascoli Piceno, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria, sempre primo di fronte al pericolo, faceva eseguire un tiro calmo, cadenzato e preciso, nonostante fosse violentemente controbattuto dall'artiglieria avversaria. In ogni evenienza dava esempio di energia e sprezzo del pericolo, e sapeva infondere nei suoi dipendenti fiducia e coraggio. – Vertojba Inferiore, 31 ottobre-1° novembre 1916.

CELIBERTI Carlo, da Gioja del Colle (Bari), tenente reggimento fanteria. — Con slancio e arditezza, sotto l'intenso fuoco nemico, muoveva per il primo col suo plotone all'assalto di una trincea avversaria, dando bell'esempio ai propri dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti combattimenti. – Monte San Michele, 24 ottobre 1915.

CELLA Lorenzo, da Bardi (Piacenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 730 matricola. — Portatore di ordini del comando di un reggimento, pur non essendo di turno, si offriva spontaneamente di recapitare un ordine ad un comandante di battaglione, sapendo che per far ciò doveva attraversare un terreno scoperto e violentemente battuto dai tiri dell'artiglieria nemica. Rimasto ferito da una scheggia di granata, tentò proseguire nel suo mandato, e non ne desistette se non quando si trovò nell'impossibilità di portarlo a compimento. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CELLE Amedeo, da Genova, capitano squadriglia automitragliatrici, divisione. — Comandante di una squadriglia di automitragliatrici addetta ad un comando di divisione, non trovando impiego con le proprie macchine, spontaneamente chiese di essere destinato ad un osservatorio avanzato di collegamento coi reparti di prima linea, e disimpegnò tale servizio con fermezza e sprezzo del pericolo durante tutta l'azione, in una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica. – San Marco di Gorizia, 14-24 maggio 1917.

CELLE Umberto, da Genova, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Si recava volontariamente, quale ufficiale di collegamento, in un posto di osservazione avanzato. Mentre venivano gettati dei ponti sull'Isonzo pel passaggio delle nostre truppe, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria che lo poneva in critica situazione, disimpegnava ugualmente il suo difficile compito con coraggio e perizia. Durante ripetuti contrattacchi avversari, fatto segno a vivo fuoco di fucileria ed artiglieria, continuava le sue osservazioni, dando bella prova di fermezza e di ardimento. – Loga e Bodrez, 12-19 maggio 1917.

CERUTTI Geremia, da Caprezzo (Novara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 51319 matricola. — Sotto il tiro aggiustato e violento dell'artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con fermezza e coraggio singolari le proprie funzioni attorno al pezzo, finchè una granata incendiaria nemica, scoppiando dentro il ricovero del pezzo stesso, lo costringeva ad allontanarsi dal proprio posto, per ustioni alla faccia ed alle mani. — Costa Ranuza (Tolmino), 5 maggio 1917.

CHIZZOLLINI Carlo, da Solarolo Rainerio (Cremona), sottotenente reggimento genio. — Nel gittamento di passeggi sul fiume Isonzo, sprezzante del pericolo, curava il difficile trasporto dei materiali. In successivi traghetti, si distingueva per calma, intelligenza e coraggio, ottenendo di mantenere continuo il passaggio. – Alba Loga, 15-18 maggio 1917.

CIANCONI Manlio, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, manteneva il collegamento tra i comandi di compagnia e quello di battaglione. Incaricato della trasmissione a voce di un avviso, e rimasto contuso per lo scoppio di una granata avversaria, proseguì sotto il tiro fino al compimento della sua missione, dando prova, come già in altre circostanze, di singolare coraggio ed elevato sentimento del dovere. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

CIAPONI Casimiro, da Campiglia Marittima (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 2442 matricola. — In occasione di un'avanzata su munitissime posizioni nemiche, offertosi volontariamente quale portatore di disco, con singolare coraggio procedeva sempre in testa al suo plotone, sotto il violento fuoco di artiglieria e le raffiche di mitragliatrici nemiche, giungendo fra i primi sulla vetta. Assolto pienamente il suo compito, cadeva ferito. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

CIARROCCHI Mattia, da Campofilone (Ascoli Piceno), capitano reggimento genio. — Per la prontezza e l'audacia con cui preparava e dirigeva, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, la manovra dei traghetti attraverso l'Isonzo, ed il ripiegamento della testa di ponte. – Bodrez, 18 maggio 1917.

CICOGNI Giovanni Battista, da Bucine (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 6212 matricola. — Partecipava con slancio e ardimento all'assalto contro una sezione di artiglieria da campagna nemica, concorrendo con vivo lancio di bombe a catturarne i pezzi ed il personale. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

CICOGNOLA Marsilio, da Perugia, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26769 matricola. — Sotto il tiro preciso e violento dell'artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con fermezza e coraggio singolari le proprie funzioni attorno al pezzo, finchè una granata incendiaria nemica, scoppiando dentro il ricovero del pezzo stesso, lo costringeva ad allontanarsi dal proprio posto per ustioni alla faccia ed alle mani. – Costa Ranuza (Tolmino), 5 maggio 1917.

CIVARDI Carlo, da Scaldella (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, alla testa dei suoi uomini, sotto un violento tiro d'interdizione, si spingeva fin presso la trincea avversaria. Impossibilitato a penetrarvi, rimaneva nelle immediate vicinanze per molte ore, nonostante le continue perdite subite dal proprio reparto, dando bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo. – Zagora, 14 maggio 1917.

COEN Luigi, da Livorno, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, in diversi giorni di azione, che condusse con un brillante risultato, dimostrava sereno ardimento, saggio criterio e valore personale nel condurre le truppe, esponendosi con sprezzo del pericolo e con efficacia per mantenerle salde in critiche situazioni e infondere loro slancio nell'avanzata. – Palievo, 23-26 maggio 1917.

COLA Giovanni Battista, da Nesso (Como), soldato reggimento fanteria, n. 2126 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, nell'attacco di difficili posizioni avversarie, percorreva ripetutamente una zona scoperta e violentemente battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche, disimpegnando sempre il suo mandato con instancabile, volenterosa attività e sprezzo del pericolo. Cooperava anche con coraggio a fare numerosi prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

COLOMBO Guido, da Milano, tenente addetto comando brigata. — Addetto al comando di un brigata, noncurante del pericolo, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, conduceva più volte i rincalzi sulla linea di combattimento, dando bella prova di calma, discernimento e coraggio. In un momento in cui, per l'intensificarsi del fuoco nemico di sbarramento, il detto comando era rimasto privo di notizie, spontaneamente si recava, pure attraverso un terreno tempestato dai colpi dell'artiglieria avversaria, sulla linea di fuoco, e ne ritornava con informazioni esatte circa la situazione del combattimento, sulla scorta delle quali potè essere disposto per un nuovo attacco. Già segnalatosi precedentemente per arditezza, calma e sprezzo del pericolo. – Nova Vas, 2 novembre 1916.

COLOSANTI Giuseppe, da Alatri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 258 matricola. — Esempio costante di virtù militari, irrompeva con altri arditi nelle linee nemiche, sotto il violento fuoco di mitragliatrici, e dopo impari lotta corpo a corpo, sebbene fosse stato ferito, riusciva a far prigionieri i difensori di una caverna. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

COMOLLI Giuseppe, da Piacenza, tenente reggimento genio. — In ardite ricognizioni per preparare, eludendo la vigilanza del nemico, i mezzi per la costruzione di un ponte sull'Isonzo, eseguita sotto il fuoco avversario, e nelle successive operazioni di traghetto, che contribuirono felicemente al forzamento del fiume, diede sempre bella prova di coraggio ed intelligente capacità tecnica. – Aiba Bodrez, 16-18 maggio 1917.

CONDULMARI Mario, da Loreto (Ancona), sottotenente complemento raggruppamento aeroplani, squadriglia. — Osservatore d'aeroplano, durante il ritorno da un'azione aerea offensiva, mentre attendeva con serena calma a difendere l'apparecchio da un attacco nemico, veniva da un secondo apparecchio avversario gravemente colpito. Caduto fra i serbatoi della benzina, cercò rimediare ai guasti causati al proprio apparecchio dal fuoco avversario, finchè le forze gli vennero meno per l'abbondante perdita di sangue. – Cielo di Nabresina, 31 ottobre 1916.

CONIGLIO Luigi, da Galatro (Reggio Calabria), soldato reggimento alpini, n. 19352 matricola. — Di pattuglia, agendo con calma, fermezza e coraggio, faceva un prigioniero ed uccideva un ufficiale nemico che rifiutava di arrendersi, sequestrandogli carte importanti. – Bodrez, 15-19 maggio 1917.

CONTI Gaetano, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici, in una difficile situazione e sotto l'intenso bombardamento nemico, giungeva opportunamente, di propria iniziativa, sulla posizione tenuta da pochi superstiti e vi postava, allo scoperto, il proprio reparto, concorrendo efficacemente a respingere un contrattacco avversario. – Dosso Faiti (Carso), 14 maggio 1917.

CONTI Otello, da Pisa, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 47597 matricola. — Improvvisato tiratore di una bombarda violentemente controbattuta dai grossi calibri nemici, nonostante che ogni colpo gli procurasse una violenta emorragia nasale, rimase sempre al posto, finchè la sua bombarda fu smontata: bell'esempio di fermezza e coraggio. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

CORAZZA Antonio, da Cavarzere (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26399 matricola. — Dopo aver brillantemente assolto il proprio compito con una pattuglia di arditi, riferendo notizie utilissime, quale comandante di una squadra, sprezzante del pericolo, coraggiosamente muoveva all'attacco e si manteneva poi sulla posizione conquistata, impegnando una lotta corpo a corpo con un nucleo di nemici, che in parte uccideva e in parte fugava. – Grazigna, 22 maggio 1917.

CORBELLA Enrico, da Milano, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 4971 matricola. — Sotto l'intenso tiro di artiglieria avversaria di grosso calibro, che demoliva i ripari del pezzo, continuò coi pochi serventi rimastigli ad eseguire un'efficace azione di fuoco, dando bell'esempio di coraggio e alto sentimento del dovere. – Ciprijanisce, 10 maggio 1917.

CORDARA Alberto, da Canelli (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 22956 matricola. — Lanciatosi fra i primi all'assalto e raggiunta la trincea avversaria, assumeva il comando del plotone, di cui era caduto l'ufficiale, e dando esempio di prontezza e coraggio, attaccava due ricoveri occupati da numerosi nemici, vincendone la resistenza e costringendoli alla resa. – Zagora, 14 maggio 1917.

CORRENTI Carmelo, da Calatabiano (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si slanciava tra i primi, con due armi, all'attacco di forti trinceramenti nemici, occupandoli. Vi postava quindi, imperterrito, le sue armi, e con esse apriva un micidiale fuoco, battendo l'avversario che muoveva al contrattacco. – Piava, 25 maggio 1917.

COSTANZO Raffaele, da Torre Annunziata (Napoli), brigadiere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 19877 matricola. — Addetto ad un reggimento di fanteria, riconduceva al fuoco molti militari dispersi, rimasti privi degli ufficiali. Ferito ad ambo le mani da una scheggia di granata avversaria mentre attendeva a disciplinare l'affluenza e lo sgombro dei feriti da un posto di medicazione di prima linea, non si allontanava, e si medicava solamente dopo aver condotto a termine il lavoro iniziato. – Sober (Gorizia), 10 ottobre 1916.

COZZAGLIO Riccardo, da Brescia, tenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, nelle numerose azioni di fuoco alle quali prese parte la batteria, fu sempre di bell'esempio ai dipendenti per coraggio e pronta decisione. Durante un attacco nemico di sorpresa, con calma e intelligente iniziativa, coadiuvava, sotto un violento fuoco avversario, il proprio comandante, concorrendo efficacemente a sventare l'attacco stesso. Veniva leggermente ferito. – Monte Mrzli (Vodil), 15 maggio 1917.

CRESCENZI Raffaele, da San Chirico Nuovo (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, durante un attacco nemico in forze, coadiuvò con intelligenza e ardire il comandante del battaglione. Di propria iniziativa riordinava e conduceva al fuoco truppe rimaste senza ufficiali, concorrendo validamente a respingere il nemico. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

CROCIANI Nicola, da Penna San Giovanni (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 12540 matricola. — Durante una nostra avanzata vittoriosa, trovatosi con pochi compagni all'imboccatura di una caverna, dove il nemico resisteva, si slanciava alla baionetta, obbligando gli avversari alla resa. Continuava poi fra i primi l'avanzata e rimaneva calmo e sereno al suo posto, sotto il violento bombardamento che l'artiglieria nemica concentrò sulla posizione dai nostri conquistata, essendo, anche nei momenti più difficili, di bell'esempio ai compagni. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

CUSMANO cav. Salvatore, da Palermo, maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Sotto il prolungato e violento bombardamento di grossi calibri nemici, benchè fosse stato travolto a terra da una grossa pietra e gli fossero stati feriti alcuni dipendenti e danneggiati gli strumenti e disperse le carte, permaneva imperturbabile nel proprio osservatorio scoperto, e, con perizia, vi dirigeva il tiro del gruppo, coronando l'opera sua con la completa distruzione di ogni difesa e resistenza avversaria. – Verhovlje, 12-16 maggio 1917

D'ALBERTO Giuseppe, da Feltre (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 458 matricola. — Portaordini di plotone, dopo avere percorso zone fortemente battute dal fuoco nemico, rimaneva durante due violenti attacchi avversari a fianco del suo comandante di compagnia, e, sotto il persistente bombardamento, raccoglieva e rilanciava all'attaccante delle bombe prima che esplodessero. Calmo e sereno, sfidava l'infuriare del fuoco nemico, incitando i compagni alla resistenza. Ferito, non si allontanava senza prima aver lanciato all'avversario un'ultima bomba a mano. – Grazigna, 21 maggio 1917.

DALMAZZO Mario, da Dronero (Cuneo), sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione, nelle azioni alle quali egli prese parte, dette sempre prova di coraggio ed energia. Durante un attacco nemico di sorpresa, con felice iniziativa e pronta opera di comando, poneva in completa efficienza il pezzo a lui affidato, sotto un violento fuoco d'interdizione da parte delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, concorrendo efficacemente a respingere l'attacco stesso. – Monte Mrzli (Vodil), 24 aprile 1917.

DAL MORO Giorgio Alberto, da Portogruaro (Venezia), tenente reggimento fanteria. — Dimostrava coraggio, calma ed intelligenza nel disimpegno delle sue funzioni, quale addetto al comando di una brigata, attraversando anche tratti di terreno intensamente battuti dal tiro dell'artiglieria nemica, allo scopo di cercare e mantenere il collegamento fra le varie colonne di attacco della brigata. – Selo, 25-28 maggio 1917.

DARDENGO Giuseppe, da Gaiarine (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 37308 matricola. — Esempio costante di virtù militare, irrompeva con slancio e ardimento nelle linee avversarie. Con altri ardimentosi, sotto il tiro violento di mitragliatrici e dopo impari lotta corpo a corpo, faceva prigionieri alcuni nemici che opponevano resistenza da una caverna. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

DATTIS Giovanni, da Sava (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 24788 matricola. — Essendo stata distrutta la prima ondata d'attacco di cui faceva parte, non potendo da solo precipitarsi sull'avversario, incurante del violento bombardamento nemico, incitava le ondate successive, e con esse si spingeva nuovamente all'assalto. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

D'AYALA GODOY Mariano, da Padova, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde intensamente contrabattuta, continuava il fuoco senza diminuirne l'intensità, nonostante la postazione fosse più volte colpita in pieno da granate avversarie, e si manteneva sempre nei luoghi più esposti, durante l'azione, sotto il grandinare dei colpi nemici, dando prova di valore ed essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. Castagnevizza, 14-24 maggio 1917.

DE ANNA Roberto, da Tenango de Rio Blanco (Messico), aspirante ufficiale battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ottimo pilota d'aeroplano, compiva numerose ed efficaci ricognizioni ed azioni offensive, dando costante esempio di perseverante e sereno coraggio, noncurante sempre del tiro antiaereo nemico, che gli danneggiò più volte l'apparecchio. - Ciclo del Carso-Altipiano di Bainsizza, agosto 1916-maggio 1917.

DE BARBERIIS Cosimo, da Lecce, capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1ª, in una giornata di aspro combattimento, caduti gravemente feriti il comandante e tutti gli ufficiali superiori, assumeva il comando del reggimento e vi prodigava la sua coraggiosa ed efficace opera. Il giorno successivo, in analoghe condizioni, dava tutta la sua valorosa attività a rincorare gli uomini di una compagnia, che, con un rapido sbalzo in avanti, aveva occupato una nuova trincea avversaria e vi si trovava esposta a violento fuoco. Otteneva così di respingere poi, nella notte, i contrattacchi del nemico. – Palievo, 14-15 maggio 1917.

DE CARLI Guglielmo, da Gajarine (frazione Albina) (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 1633 matricola. — Esempio costante di virtù militare, irrompeva con slancio e ardimento nelle linee avversarie. Con altri ardimentosi, sotto il tiro violento di mitragliatrici e dopo impari lotta corpo a corpo, faceva prigionieri alcuni nemici che opponevano resistenza da una caverna. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

DE CATA Domenico, da Ischitella (Foggia), capitano medico reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario di un reggimento, con infaticabile zelo ed elevato spirito di abnegazione, provvide nel miglior modo, anche in contingenze difficili, all'assistenza dei feriti. Attraversando più volte zone battute dal fuoco nemico, portò sempre e dovunque la sua opera intelligente e la sua parola animatrice. – Plava, 12-28 maggio 1917.

DE LACHENAL Alessandro, da Genova, tenente fanteria addetto comando gruppo aeroplani. — Ottimo osservatore d'aeroplano, compì molte ricognizioni sul nemico, riportando sempre utili informazioni. Il 2 novembre 1916, sostenne combattimento con un apparecchio avversario di maggiore efficienza, e dopo essere riuscito ad allontanarlo, benchè avesse la propria mitragliatrice inutilizzata per un guasto, continuò il volo, finchè ebbe assolto il compito affidatogli. L'11 maggio 1917, in volo pel lancio di manifestini-proclami sulle retrovie nemiche, quantunque avesse avuto l'apparecchio colpito dalle artiglierie avversarie, sprezzante del pericolo, non rientrò se non dopo aver ultimato il mandato avuto, riuscendo a raggiungere il campo d'aviazione più avanzato. Fu sempre esempio di fermezza e di elevato sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, giugno 1916-maggio 1917.

DE MARCHI Giovanni, da Pavia, capitano reggimento fanteria. — Sopportò con animo forte una dolorosa lesione traumatica riportata nell'attraversare col suo reparto un terreno battuto dall'artiglieria nemica, e, sotto il persistente bombardamento, tenne, sprezzante del pericolo, il comando della linea, finchè si fu assicurato che tutto funzionava regolarmente. – Cimitero di Gorizia, 14 maggio 1917.

DE MARIA Sebastiano, da Arcireale (Catania), sottotenente reggimento artiglieria [illegible] pagna. — Sotto il tiro intenso dell'artiglieria avversaria, essendo stato colpito [illegible] il secondo pezzo della batteria da un proietto di medio calibro, e feriti i serventi, [illegible] sottocomandante di batteria, con fermezza, ardire e noncuranza del pericolo, seppe infondere calma e coraggio nei suoi dipendenti, ottenendo che l'azione di fuoco della batteria continuasse colla voluta efficienza. – San Ulbing (Piava), 23 maggio 1917.

DE NICOLAIS Costantino, da San Martino Valle Caudina (Avellino), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una linea d'occupazione molto avanzata, e attaccato più volte dall'avversario in forze superiori, dopo un intenso e violento fuoco di artiglieria e di bombarde, resisteva a tutti gli attacchi, infliggendo al nemico perdite ingenti. Col suo coraggio, col suo sangue freddo, con l'esempio e la parola, infondeva nei gregari ardire, forza di resistenza, fede nella vittoria. – Grazigna, 21 maggio 1917.

DE PAOLI Enea, da Molinella (Bologna), soldato raggruppamento bombardieri, 36ª batteria, n. 317 matricola. — Telefonista all'osservatorio di una batteria, per ristabilire le comunicazioni telefoniche con le sezioni e con l'osservatorio di gruppo, sereno ed instancabile, percorreva le linee in una zona intensamente battuta dal tiro nemico d'artiglieria d'ogni calibro, rendendosi in tal modo di prezioso aiuto alla direzione del fuoco. – Monte Cucco, 12-15 maggio 1917.

DE PAOLI Rino, da Faedo (Sondrio), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 22822 matricola. — Quale capopezzo, essendo la batteria fortemente controbattuta dal tiro nemico, dava costante prova di calma, serenità e coraggio, facendo sì che mai venisse a mancare l'azione del proprio pezzo. Sviluppatosi un principio d'incendio per lo scoppio di una granata avversaria nella piazzuola del vicino pezzo, con grave suo pericolo coadiuvava intelligentemente i propri ufficiali nel domare il fuoco, evitando così gravi possibili danni. – Ciprjanisce, 14 maggio 1917.

DEL PUPPO Antonio, da Polcenigo (Udine), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 6688 matricola. — Spontaneamente si esibiva quale telefonista ad un osservatorio avanzato, e, dando bella prova di sereno coraggio, usciva più volte in zone intensamente battute dal fuoco nemico per ristabilire le comunicazioni. Colpito e distrutto l'apparecchio che aveva seco, continuava con calma il suo servizio senza apparato, e, sempre sotto intenso fuoco, ristabiliva le comunicazioni, che riuscirono preziose per l'ulteriore svolgimento dell'azione. – Castagnevizza, 12-14 maggio 1917.

DE RANGO Serafino, da Cosenza, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria — Guida di collegamento fra la batteria ed il gruppo, fu instancabile portatore di ordini, e percorse più volte un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico per disimpegnare il proprio compito. – Dosso Faiti, 12-14 maggio 1917.

DE RYSKY Carlo, da Neuchatel (Svizzera), capitano reggimento bersaglieri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 20 agosto 1916:* Coadiuvava efficacemente il comandante delle truppe che difendevano una posizione conquistata, contribuendo con l'opera propria a mantenere la conquista fatta, sotto il violento bombardamento delle artiglierie nemiche. Con intelligente iniziativa, provvedeva a parare un attacco sul fianco, e, col suo contegno, dava ai dipendenti encomiabile esempio di coraggio e sangue freddo. – Creta Rossa, 12 ottobre 1915.

DE SANCTIS Renato, da Roma, aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incaricato della ricognizione dei varchi aperti dalla propria batteria nei reticolati nemici, sotto il vivo fuoco della fucileria avversaria cui era fatto segno, adempì arditamente e scrupolosamente la sua missione, riportando precise e utili notizie. – Sober (Gorizia), 31 ottobre 1916.

DE SANCTIS Serafino, da Villetta Barrea (Aquila), capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia e con un solo subalterno, con slancio [illegible] conduceva tutti i suoi dipendenti all'assalto di una forte posizione avver[illegible] contrattaccando

così, efficacemente, all'azione affidata ad altre truppe. Ferito gravemente alla spalla sinistra ed al collo, non si allontanava dalla linea, se non in seguito ad ordine superiore. – Monte Kuk, 16 maggio 1917.

DE STEFANO cav. Gennaro, da Casalnuovo di Napoli (Napoli), tenente colonnello reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo d'assedio, diresse l'azione delle batterie dipendenti con intelligenza, fermezza e valore. Unicamente intento all'adempimento del proprio dovere, diede costante prova di calma e coraggio singolari. – Basso Isonzo, luglio 1916-maggio 1917.

D'ETTORE Camillo, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 17953 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, coadiuvava il proprio caporale maggiore nel catturare dei nemici rintanati in una caverna. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

DE VIZZI Giuseppe, da Isso (Bergamo), tenente bersaglieri gruppo aeroplani, 8ª squadriglia. — Arditissimo esploratore di aeroplano, in condizioni atmosferiche assai difficili e pericolose, sceso a quota molto bassa, dava prova di singolare audacia ed insistenza nel coadiuvare il pilota nella tenuta della rotta e nel raggiungimento dell'obbiettivo che efficacemente bombardava, nonostante avesse già avuto l'apparecchio più volte colpito. – Cielo di Prebecina, 13 aprile 1917.

DI BUONAVENTURA Antonio, da Sant'Omèro (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 4021 matricola. — Rimasto con pochi compagni, si portava arditamente e di propria iniziativa fin sotto i reticolati nemici, e vi resisteva fino al mattino successivo. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

DI FEO Giacomo, da Trani (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, conduceva il proprio reparto a rincalzo della prima linea scossa da un'improvvisa irruzione nemica, ricuperando e saldamente tenendo una trincea, fino all'arrivo di altri rinforzi. – Cima Stradon, 22 maggio 1917.

DI GIACOMO Giovanni, da Ragusa (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Condusse con intelligenza ed abilità la propria compagnia alla riconquista di una posizione, dando ai propri dipendenti continui esempi di singolare coraggio e di sprezzo del pericolo. – Santa Caterina, 11 febbraio 1917.

DI IORIO Francesco, da Galdo (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Unico ufficiale superstite della compagnia, la guidava arditamente all'assalto, e sotto violento fuoco occupava trincee e caverne, facendone prigionieri i difensori. Proseguiva quindi immediatamente sull'obiettivo della sua colonna, e raggiuntolo, curava l'appostamento del reparto, mantenendolo, con bell'esempio di calma e coraggio, saldo sulla posizione, sotto il violento bombardamento nemico. – Monte Cucco, 14-17 maggio 1917.

DI MASCIO Gaetano, da Piperno (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 6718 matricola. — Sotto il violento fuoco di artiglieria e bombarde nemiche, coadiuvava il proprio caporale maggiore nella cattura di nemici rintanati in una caverna. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

DI TOTALEVI Dante, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 15 *ottobre* 1916: Durante un fiero attacco, essendosi forti gruppi nemici avvicinati ripetutamente alla trincea occupata dal suo reparto, li respingeva ogni volta, sprezzante del pericolo, con slancio e ardire, mantenendo sempre alto lo spirito offensivo dei suoi soldati. – Oslavia, 19-20 dicembre 1915.

DI PILLO Emilio, da Cordenons (Udine), zappatore reggimento fanteria, n. 32[illegible] matricola. Durante il combattimento, noncurante del pericolo, attraversava

parecchie volte zone fortemente battute dal fuoco nemico, per portare ordini e indirizzare rincalzi, incitando con la voce e l'esempio i compagni, e adoperandosi energicamente per trascinarli al fuoco. – Plava, 25 maggio 1917.

DI ROSA Francesco, da Montegranaro (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 24715 matricola. — Quale portatore di ordini al comando di un reggimento, attraversava ripetutamente zone battute dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, ed assolveva il proprio mandato con sereno coraggio e sprezzo del pericolo. – Ponoviza (Gorizia), 12-15 maggio 1917.

DOLCE Antonino, da Collesano (Palermo), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di una sezione di bombarde in una posizione avanzata, durante un contrattacco nemico notturno, con calma ed intelligenza eseguì un tiro così bene aggiustato, che determinò alla fuga un reparto avversario, il quale tentava l'aggiramento della posizione da poco occupata dai nostri. – Costabella (Valle San Pellegrino), 4 marzo 1917.

DONDÈ Virgilio, da Genova, tenente reggimento bersaglieri. — In mancanza di due capitani, assunse di sua iniziativa il comando di due compagnie del proprio battaglione, guidandole alla conquista di due trincee avversarie, sotto l'intenso fuoco nemico, in modo che la fronte del battaglione venne a risultare più avanzata. Già distintosi in precedenti combattimenti, quale aiutante maggiore in 2°. – Monte Vrsic, 14-16 agosto 1915.

DONN Angelo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Trasfondeva entusiasmo, slancio e ardimento nel proprio reparto, e con esso, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, saliva sul Monte Santo ed irrompeva nelle trincee nemiche, oltrepassandole. Contrattaccato, di notte, il battaglione, cui egli apparteneva, da forze superiori, incorava ed incitava i suoi soldati ad una tenace difesa, impegnandoli nella lotta corpo a corpo, dopo aver loro fatta consumare fin l'ultima cartuccia. – Monte Santo, 14 maggio 1917.

FABBRONI Giuseppe, da Verona, aspirante ufficiale reggimento fanteria, — Comandante di una compagnia, sprezzante del pericolo, attraverso un terreno insidioso e difficile la condusse con lodevole energia alla riconquista di una trincea presa dal nemico. Mantenne poi saldamente la posizione, che rafforzò, sotto l'intenso e prolungato fuoco di bombarde e di mitragliatrici avversarie Fu sempre di bell'esempio ai dipendenti per slancio e coraggio. – Vertojba Dolenje, 23-24 gennaio 1917.

FABI Fabio, da Bagnorea (Roma), capitano reggimento genio. — Colla propria compagnia zappatori concorse all'avvicinamento dei materiali per la costruzione di due ponti sull'Isonzo, ed alla sistemazione delle rive d'accesso, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria avversaria. Passato sull'altra sponda del fiume, spinse con alacrità i lavori di un caposaldo della testa di ponte. Attaccato da forze nemiche, concorse col proprio reparto a respingere quattro successivi assalti, mantenendo sempre un contegno calmo e sereno. – Loga, 16-18 maggio 1917.

FABRETTI Armando, da Borgo Velino (Aquila), capitano fanteria stazione idrovolanti. — Quale capo di squadriglia idrovolanti, la preparava in modo esemplare per la spedizione di bombardamento, e quindi la conduceva all'attacco, con decisione ed ardimento, mentre era fatto segno al fuoco nutrito delle batterie antiaeree della piazza, – Basso Adriatico, 16 luglio 1917.

FAGIOLO Giovanni, da Genzano di Roma (Roma), soldato reggimento genio, n. 16386 matricola. — Comandato ad un pericoloso servizio, mentre con singolare ardimento lo eseguiva, veniva colpito, assieme ad altri due soldati, in molte parti della persona dalle scheggie di una bomba nemica cadutagli assai vicino. Rifiutando ogni aiuto, si recava da solo al posto di medicazione, mantenendo fermo contegno e facendosi medicare per ultimo. – Punta Serranta, 31 maggio 1917

FALBO Vincenzo, da Catanzaro, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa dei suoi soldati, dopo aver concorso alla conquista della prima linea avversaria, continuava arditamente l'avanzata. Costretto a sostare, resisteva accanitamente, e nel mattino successivo, con bello slancio e sprezzo del pericolo, partecipava a un definitivo sbalzo, che ricacciava l'avversario ed estendeva e assicurava la nostra conquista. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

FARACE Nicolò, da Sant'Agata di Militello (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Trascinava con l'esempio e la parola i suoi uomini fin contro le difese nemiche, e, coi pochi superstiti, mediante vivo lancio di bombe a mano, impediva all'avversario di ergersi dalle trincee e di offendere. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

FATTINI Francesco, da Bagno di Romagna (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 17570 matricola. — Incurante del grave pericolo cui si esponeva, si offriva volontariamente con un compagno a portare cartucce, bombe, viveri ed acqua ad un nucleo di pochi arditi rimasti isolati su di una posizione, ed attraversava di pieno giorno il terreno tra le nostre e le linee nemiche, ove s'incrociavano i tiri di ogni calibro di artiglierie e bombarde, eseguendo il difficile ed arrischiato compito assuntosi, e restando poi sulla posizione stessa in rinforzo. – Cimitero di Gorizia, 15 maggio 1917.

FAVA Luigi, da Ozzano Monferrato (Alessandria), soldato reggimento genio, n. 34519 matricola. — Si slanciava per primo entro una polveriera colpita in pieno da grossi calibri nemici, e, sotto il persistente tiro degli stessi, si adoperava efficacemente al ricupero degli esplosivi, evitandone così lo scoppio e possibili gravi danni. – Plava, 13 maggio 1917.

FAVIA Nicola, da Bari, tenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento fra reparti operanti in terreno impervio ed insidioso, sprezzante del pericolo, si spingeva arditamente avanti, compiendo con buon esito il mandato affidatogli. Inviato di pattuglia e leggermente ferito, dopo fattosi bendare proseguiva nel suo compito, fornendo poi le informazioni richieste. – Plava, 20-23 maggio 1917.

FERA Benedetto, da Terni (Perugia), tenente complemento reggimento cavalleggeri. — *In commutazione dell'encomio solenne concessagli col decreto luogotenenziale 22 luglio 1916*: Ufficiale informatore di un comando di corpo d'armata, con opera diuturna, rese, in un periodo di otto mesi, ottimi servizi coll'eseguire ardite ricognizioni e raccogliere preziose notizie, esponendosi, noncurante del pericolo, al fuoco nemico, e perseverando nel suo mandato, anchè quando ebbe sensibili perdite negli uomini della sua pattuglia. – Bosco Cappuccio, luglio 1915-febbraio 1916.

FERRARA Vincenzo, da Raggi (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 7795 matricola. — Rimasto isolato dalla sua compagnia, incurante del pericolo, attraverso una zona battuta intensamente dal fuoco nemico, raggiungeva volontariamente un altro reparto, e con questo continuava a combattere valorosamente. – Palievo, 14 maggio 1917.

FERRARI Angelo, da San Zenone al Lambro (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 14395 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata di ristabilire un collegamento, in un terreno violentemente battuto dall'artiglieria e da mitragliatrici nemiche, adempiè con slancio l'incarico affidatogli, percorrendo egli stesso, da solo, la zona più pericolosa, pur di raccogliere le notizie richieste, senza troppo esporre la pattuglia ai suoi ordini. – Monte Santo, 28 maggio 1917.

FERRARI ORSI Enrico, da Rivoli (Torino), capitano raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una batteria di bombarde, saputo che una sezione era stata seppellita in una caverna franata a causa dello scoppio di proiettili nemici di grosso calibro, si recava subito sul posto, e sotto il persistente bombardamento avversario, con l'aiuto dei meno gravemente colpiti, traeva in salvo sei serventi. – Costabella (Valle San Pellegrino), 4 marzo 1916.

FERRARIO Giovanni, da Magenta (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 24942 matricola. — Portaordini di una compagnia, nell'azione per la riconquista di un'importante posizione, disimpegnava con singolare coraggio l'incarico affidatogli, traversando più volte zone battute dall'intenso fuoco nemico. – Dosso Faiti, 4 giugno 1917.

FERRERO Clemente, da Rivarolo Canavese (Torino), capitano reggimento fanteria. — Calmo e sprezzante del pericolo, durante un intenso bombardamento nemico, che aveva spianate le trincee occupate dalla sua compagnia, tenne salda la disciplina del reparto, forte ed attiva la vigilanza e la resistenza della linea da lui occupata, rintuzzando con prontezza i replicati tentativi del nemico per avvicinarsi alla linea stessa. – Torrente Corno, 14-15 maggio 1917.

FERZERO Pietro, da Caramagna Piemonte (Cuneo), caporale maggiore sezione sanità, n. 23192 matricola. — Con slancio e coraggio, sotto il bombardamento nemico di grossi calibri, si spinse in soccorso di tre soldati telefonisti rimasti sepolti sotto una baracca, estraendoli dalle macerie e trasportandone due, ancora vivi, alla sezione di sanità. In un'altra circostanza, fu primo ad accorrere verso un baraccone colpito da una granata nemica che aveva ferito sette militari, e prestò loro l'opera sua mentre il bombardamento durava ancora. – Plava, 12-31 maggio 1917.

FILIPPINI Giuseppe, da Loreto (Ancona), sottotenente reggimento artiglieria pesante campale, gruppo cannoni 105, batteria. — Quale comandante di una sezione violentemente controbattuta dall'artiglieria nemica, si portava sempre dove maggiore era il pericolo, mantenendo con l'esempio e con la parola la calma e fiducia tra i propri dipendenti, e caricando personalmente la bocca da fuoco. Mettendo poi a profitto le sue cognizioni mediche, prestava nobilmente, allo scoperto, il suo aiuto ai feriti della propria batteria e di quelle vicine. – Cicer-Vrh, 12-17 maggio 1917.

FINOCCHIARO Giuseppe, da Catania, capitano complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Primo tra i suoi mitraglieri giungeva su di una posizione nemica, incitando coll'esempio e colla parola i dipendenti a percorrere la faticosa strada, sotto la furia del fuoco nemico. Bell'esempio di valore e disprezzo del pericolo, resisteva poi con tranquilla serenità all'infuriare del bombardamento, e mediante intelligenti disposizioni faceva eseguire la postazione delle sezioni. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

FIORI Biagio, da Foggia, aspirante ufficiale 96 reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, si slanciava coraggiosamente all'assalto, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, incorando i soldati e incitandoli a perseverare nella lotta. Conquistata la posizione, la organizzava intelligentemente a difesa. – Plava, 23-25 maggio 1917.

FIORENZA cav. Ignazio, da Palermo, maggiore medico sezione sanità divisione. — Comandante di una sezione dislocata in immediata vicinanza delle linee combattenti, fu nobile esempio di calma ed attività nel disimpegno del servizio, sotto l'intenso bombardamento avversario. – Monte Cucco-Vodice, 13-18 maggio 1917.

FIORUCCI Dante, da Pietralunga (Perugia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 25607 matricola. — Sotto il tiro aggiustato e violento dell'artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con fermezza e coraggio singolari le proprie funzioni attorno al pezzo, finchè una granata incendiaria nemica, scoppiando dentro il ricovero del pezzo stesso, lo costringeva ad allontanarsi dal proprio posto per ustioni alla faccia ed alle mani. – Costa Ranuza (Tolmino), 5 maggio 1917.

FLORI Decimo, da Pistoja (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante i combattimenti per la riconquista di una posizione, dava prova di singolare coraggio e sprezzo del pericolo. Leggermente ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento, essendo così di bell'esempio ai suoi propri dipendenti. – Santa Caterina, 10-12 febbraio 1917.

FOFFA Aldo, da Montichiari (Brescia), sottotenente complemento reggimento alpini. — Sempre di esempio ai suoi dipendenti e sempre primo dove maggiore era il pericolo, con risoluto e pronto intervento respingeva un violento contrattacco del nemico che, in forze superiori e munito di bombe a mano e mitragliatrici, minacciava di sfondare il tratto di fronte che egli doveva difendere. – Bodrez, 17-18 maggio 1917.

FOLLIERO Biase, da Lucera (Foggia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 197 matricola. — Sotto il tiro aggiustato e violento dell'artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con fermezza e coraggio singolari le proprie funzioni attorno al pezzo, finchè una granata incendiaria nemica, scoppiando dentro il ricovero del pezzo stesso, lo costringeva ad allontanarsi dal proprio posto per ustioni alla faccia ed alle mani. – Costa Ranuza (Tolmino), 5 maggio 1917.

FORGIONE Carlo, da Prezza (Aquila), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone in una posizione quasi isolata, dopo aver respinto un primo violento attacco nemico preceduto da intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici, pieno di fede e di coraggio, riuniva i pochi rimasti, e, sotto un nuovo e più intenso bombardamento, li incitava con l'esempio al fuoco ed al lancio di bombe a mano, raccogliendo egli stesso e rilanciando al nemico le bombe prima che esplodessero. Ferito, si mostrava calmo e sereno, e mentre veniva trasportato, non cessava dall'incorare i suoi con nobili parole a continuare nella lotta. – Grazigna, 21 maggio 1917.

FORMAGGIO Giuseppe, da Vercelli, soldato gruppo batterie automobili da 102, batteria, n. 25771 matricola. — Guardafili di batteria, già distintosi per arditezza in vari rischiosi servizi, essendo state interrotte dal tiro nemico le linee dell'osservatorio, nonostante la zona da percorrere fosse intensamente battuta, con ardimentosa prontezza, grande sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere, provvedeva immediatamente a riattivarle, sotto il persistente fuoco avversario. – Srednje (Carsia Giulia), 12 maggio 1917.

FOSSATI Alessandro, da Lissone (Milano), sergente gruppo aeroplani, squadriglia, n. 25513 matricola. — Pilota d'aeroplano, con singolare ardimento e sangue freddo, concorreva efficacemente a portare a compimento il bombardamento notturno della stazione di Opcina, nonostante avesse dovuto compiere il viaggio in condizioni atmosferiche assolutamente sfavorevoli. Si deve alla sua calma, alla sua serenità d'animo e alla sua perizia, se l'apparecchio potè ritornare in territorio nostro. Nell'atterraggio, riportava la frattura multipla della gamba destra. – Zona di guerra, 1°-2 maggio 1917.

FOTI Attilio, da Reggio Calabria, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una batteria controbattuta dal violento tiro nemico, che cagionava gravi perdite, correva dall'osservatorio ai pezzi per rincorare con la presenza e con l'esempio i suoi soldati, continuando nell'azione di fuoco. – Aris (Monfalcone), 13 maggio 1917.

FRABONI Giovanni, da Senigallia (Ancona), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto divisione, n. 1346 matricola. — In seguito allo scoppio di un deposito di munizioni provocato da una granata nemica di grosso calibro, accorreva tra i primi e volontariamente sul posto, e, noncurante del grave pericolo, sotto l'intenso bombardamento avversario, col concorso di altri tre suoi compagni, disseppelliva dalle macerie quattro soldati, dei quali uno morto e tre feriti. – Plava, 13 maggio 1917.

FRANCESCHINI Antonio, da Spello (Perugia), capitano addetto comando divisione. — Già distintosi per ardite ricognizioni compiute nel periodo preparatorio dell'azione, durante vari combattimenti si recò ripetutamente presso i comandi di prima linea, in zone intensamente battute dal violento fuoco nemico, e per ben due volte percorse l'intera linea raggiunta dalla nostra fanteria durante l'avanzata, per portare al comando esatte informazioni sullo svolgimento delle operazioni. – San Marco di Gorizia, 14-26 maggio 1917.

FRANCONE Giuseppe, da Roasenda (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33387 matricola. — Durante l'azione fu continuo esempio di ardimento e valore ai propri dipendenti. Da solo, riparato da un cespuglio, inflisse col suo fuoco continue perdite a reparti nemici avanzanti. Sebbene si trovasse in un punto fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, non lo abbandonò se non quando rimase ferito. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

FRANGIONI Aldo, da Fiesole (frazione Caldine) (Firenze), sottotenente complemento 57 reggimento fanteria. — Con grande ardimento condusse il suo plotone all'assalto delle trincee avversarie, dimostrando calma e sprezzo del pericolo durante tutte le fasi dell'azione, ed essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

FRAPPI Sante, da Cortona (Arezzo), caporale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 5015 matricola. — Quale tiratore di una sezione mitragliatrici, con calma e coraggio eseguiva un nutrito ed efficace fuoco contro le posizioni nemiche a protezione delle nostre ondate d'assalto, restando impavido al suo posto, sotto le violente raffiche del fuoco avversario, finchè venne ferito. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

FRITTELLI Ferruccio, da Ancona, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione nel trasmettere ordini ai reparti avanzati, e con lodevole zelo teneva il collegamento fra il comando di battaglione e quello di reggimento, percorrendo più volte, con calma e sereno sprezzo del pericolo, zone fortemente battute da fucileria, mitragliatrici ed artiglieria avversario. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

FUGGETTA Alberto, da Lavello (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 3763 matricola. — Durante tre giorni di aspra lotta per la conquista di una forte posizione, si distinse ripetutamente per calma e sprezzo del pericolo, essendo di bell'esempio e di incitamento ai compagni. Sotto il fuoco preciso e nutrito di mitragliatrici nemiche, disimpegnò con intelligenza ed elevato sentimento del dovere una difficile ricognizione. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

FULLI Romolo, da Serrone (Roma), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Addetto ad un comando di battaglione quale aiutante maggiore in 2°, dava prova di singolare coraggio e noncuranza del pericolo, più volte attraversando il campo di azione per portare ordini ed assumere informazioni. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

FUMAGALLI Alberto, da Guatemala (Repubblica America Centrale), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Colpita ed in parte distrutta la sua sezione da una granata avversaria e ferito egli stesso, con singolare coraggio organizzava lo sgombro delle macerie per dissotterrare i morti e i feriti, e soltanto a compito ultimato, aderiva all'invito del suo comandante di gruppo di recarsi al posto di medicazione. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

FUMAGALLI Emilio, da Ornago (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 1664 matricola. — Di giorno, in un terreno scoperto e battuto dal violento fuoco dell'artiglieria nemica, provvedeva con energia al trasporto di feriti gravi al posto di medicazione, ed induceva i compagni a coadiuvarlo, infondendo in essi la sua nobile risolutezza ed il suo coraggio di fronte all'evidente pericolo. – Ronzina, 14-21 maggio 1917.

FUMANELLI Casimiro, da Foggia, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Durante un'importante operazione, spontaneamente chiedeva di essere adibito quale ufficiale osservatore in una trincea di prima linea. Essendo stato distrutto il suo posto d'osservazione e sconvolta la trincea da un violento bombardamento nemico, non volle mai abbandonarla, e nonostante le gravi difficoltà, dava utili informazioni. – Macedonia (quota 1050), 6-8 maggio 1917.

FUSCO cav. Arturo, da Venezia, tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, durante un'azione offensiva, inviato sulle prime

linee per assicurare il collegamento di reparti impegnati in combattimenti, assolveva con perizia e sprezzo del pericolo il suo mandato, e dava inoltre disposizioni che valsero poi a scacciare il nemico da una posizione lungamente contrastata. – Monte Cucco, 17 maggio 1917.

GABUCCI Ettore, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), tenente reggimento fanteria. – *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916: Comandante di una compagnia, in testa al suo reparto, lo conduceva all'assalto e alla conquista di un camminamento nemico, volgendone in fuga i difensori dalla soprastante trincea che occupava, sostenendovi poscia l'urto di un poderoso contrattacco avversario, sino al giungere dei rinforzi. – Podgora, 29 luglio 1915.

GAETANO Pasquale, da Morano Calabro (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria, n. 3465 matricola. — Con singolare ardimento balzava fra i primi nella trincea avversaria e continuava poi l'avanzata, animando con la voce e con l'esempio i compagni. Sotto un violento bombardamento nemico, rimaneva saldo e sereno al suo posto, e concorreva a respingere nuclei avversari che tentavano di contrattaccare. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

GAGGINI Mario, da Torino, capitano stato maggiore comando divisione. — In una zona battuta dal fuoco nemico esaguiva ripetutamente importanti, anche ricognizioni e, quale ufficiale di collegamento fra le truppe combattenti in prima linea, sprezzante di ogni pericolo, prestava efficacemente l'opera sua in condizioni di particolare difficoltà. – Podgora-Lucinico, ottobre 1915-aprile 1916.

GAJS Battista, da Rivara (Torino), soldato battaglione aviatori, squadriglia bombardamento, n. 9856 matricola. — Esperto mitragliere d'aeroplano, con ardimento prese parte a numerose ed importanti azioni di bombardamento, portate in condizioni particolarmente difficili. Calmo e sprezzante del pericolo, di impegnò diverse volte l'apparecchio da insistenti attacchi aerei. Si distinse in particolar modo durante due bombardamenti, nei quali, attaccato da due velivoli nemici, riusciva a metterli in fuga. Efficacemente, a bassissima quota, mitragliò più volte reparti avversari, benchè oggetto a intenso fuoco di fucileria. Cormons, 1° novembre 1916 – Bretoldo, 23-24 maggio 1917.

GALEAZZI Francesco, da Genova, capitano reggimento alpini. — Con ardimento e lancio, scacciava il nemico da una forte posizione e vi si affermava, lottando coraggiosamente, esempio di calma e di fermezza ai suoi alpini. – Monte Rosso, 21 luglio 1915.

GALLESI Francesco, da Bari, sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale esploratore di un gruppo di artiglieria d'assedio, in un lungo periodo di guerra eseguì con sereno ardimento numerose osservazioni del tiro da posizioni esposte ai colpi nemici, e compì frequenti ricognizioni nelle linee più avanzate. Ristabilì più volte personalmente, sotto il fuoco delle artiglierie avversarie, le interrotte comunicazioni telefoniche tra il comando di gruppo e le batterie dipendenti, dando prova di sal lo coraggio e di alto senso del dovere. – Gorizia, aprile 1916-aprile 1917.

GALLI Attilio, da Arezzo, caporale reggimento fanteria, n. 17585 matricola. — Con singolare slancio e ardimento, alla testa dei propri uomini, che incitava con l'esempio, irrompeva nelle trincee avversarie, sgominandone i difensori e contribuendo a fare dei prigionieri. – Piava, 25 maggio 1917.

GALLO Riccardo, da Padova, soldato reggimento fanteria, n. 633 matricola. — Durante un furioso contrattacco nemico, in una posizione da poco conquistata, di propria iniziativa, percorrendo la linea di combattimento intensamente battuta dal fuoco avversario, distribuiva ai compagni delle munizioni, e li animava con la parola e con l'esempio. Contribuiva anche efficacemente e respingeva l'avversario, mediante il preciso lancio di bombe a mano, là dove più grave era il pericolo. – Piava, 25 maggio 1917.

GALLONI Aldo, da Ferrara, capitano reggimento artiglieria sammagno. — Dopo aver portata arditamente una sezione della propria batteria in una posizione avanzata e scoperta, sotto il violento tiro avversario di controbatteria, esplicava una vigorosa ed efficace azione di fuoco in accompagnamento delle nostre fanterie movenți all'attacco. - Carso, 22-26 maggio 1917.

GAMBERINI Carlo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 3547 matricola. — Sotto intenso tiro di artiglierie e mitragliatrici, rimaneva presso un ricovero nemico, dove alcuni avversari opponevano resistenza, e con ogni mezzo contribuiva ad indurli alla resa. Durante un successivo intenso bombardamento dimostrava calma, serenità ed elevato sentimento del dovere. - Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

GAMBETTI Carlo, da Imola (Bologna), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Entusiasta e coraggioso, seguì il battaglione nelle sue gloriose vicende. Saputo che in una galleria, a più che cento metri avanti la nostra prima trincea, gemevano dei feriti, vi si recò ripetutamente di pieno giorno, attraversando una zona scoperta, e vi prestò le cure a cinque nostri soldati e a molti altri feriti avversari. - Plava, 12-28 maggio 1917.

GAMBI cav. Enrico, da Rovigo, tenente colonnello reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento, con serena calma e perizia, spiegava il proprio battaglione e lo manteneva sulle posizioni occupate, dirigendone sempre l'azione. Rimasto gravemente ferito, non si ritirò al posto di medicazione se non per ordine del comandante di reggimento e dopo aver comunicato al capitano, che gli succedeva nel comando, tutte le direttive ricevute, perchè l'azione iniziata potesse continuare regolarmente. Già distintosi in altre occasioni. - Vanja (Vallone), 15-17 maggio 1916.

GARIBALDI Guglielmo, da Genova, tenente reggimento fanteria. — Incaricato di far affluire rifornimenti vari ad un battaglione impegnato in circostanze assai difficili e sotto il continuo fuoco nemico di artiglieria, adempiva tale incarico con zelo, serenità e coraggio, affrontando impavido il pericolo, per assicurarsi del buon funzionamento del servizio a lui affidato. - Monte Santo, 24-30 maggio 1917.

GARULLI Agostino, da Nevisano degli Arduini (frazione comunale di Parma), soldato reggimento fanteria, n. 19154 matricola. — Quale portaferiti, con alto sentimento del dovere e sotto l'intenso bombardamento avversario, portava soccorso ai compagni feriti durante lo svolgersi dell'azione, e continuava instancabilmente la sua opera, spingendosi fin sotto ai reticolati nemici. - Monte Santo, 29 maggio 1917.

GASBARRI Lorenzo, da Bovino (Foggia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, vista la sua prima ondata d'assalto tentennare per l'intenso fuoco delle fucilerie e artiglierie nemiche, si esponeva risolutamente al pericolo per rincuorare e ricondurre all'assalto i suoi soldati. Colpito al petto da una palla nemica e costretto a ritirarsi nel combattimento, si doleva solo per essere di battaglione stato messo fuori combattimento. - S. Gabriele, 14 maggio 1917.

GATTI Ugo, da Signa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 43319 matricola. — In un terreno scoperto, a pochi passi da un annidato trinceramento nemico, faceva fuoco tranquillamente, in piedi, mentre era bersaglio al tiro delle mitragliatrici avversarie. Al proprio comandante di battaglione che gli osservava essere egli troppo esposto alla tempesta dei proiettili, rispondeva indicando i nemici: « Se non sto in piedi, non li colpisco ». - Plava, 22 maggio 1917.

GAZZANIGA Alberto, da Mozzo, soldato reggimento fanteria, n. 26391 matricola. — Mentre infuriava violentemente il fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici, fucileria e bombe, restava sempre collegato con il suo reparto ed il comando di battaglione, dimostrando sempre calma e coraggio singolari, ed essendo di bello e costante esempio ai compagni. - Monte Santo, 25 maggio 1917.

GELFÙ Andrea, da Itri (Caserta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 7167 matricola. — Addetto al comando di una brigata e incaricato della sorveglianza ai posti di corrispondenza, con grande serenità e singolare sprezzo del pericolo, assolveva il suo mandato attraverso zone continuamente battute dall'artiglieria nemica, finchè cadde gravemente colpito. – Urtoce-Faiti, 13-19 maggio 1917.

GERMANINO Giuseppe, da Genova, capitano artiglieria raggruppamento bombardieri, gruppo. — Con intelligenti disposizioni e con grande calma e singolare sprezzo del pericolo, faceva funzionare ininterrottamente la batteria di bombarde ai suoi ordini, sotto il violento fuoco nemico. – Boscomalo, 23-26 maggio 1917.

GESUALDI Luigi, da Monteforte Irpino (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con slancio e tenacia attaccò replicatamente le ben difese posizioni avversarie. Leggermente ferito per due volte, continuò a combattere, non desistendo dall'attaccare il nemico che in seguito ad ordine di ripiegare in una posizione precedentemente conquistata, al cui rafforzamento provvide durante la notte. – Carso, 16 settembre 1916.

GHENA Alessandro, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente comando genio armata, direzione lavori zona. — Comandante di una compagnia del genio incaricata della costruzione della strada d'accesso al Monte Kuk (Plava), in un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, dava costantemente bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti, e nonostante le numerose perdite subite dal proprio reparto, lavorando di giorno e di notte, compiva in brevissimo tempo l'importante opera affidatagli. – Zagora-Zagomila, maggio-giugno 1917.

GHEZZO cav. Domenico, da Ravenna, maggiore complemento reggimento artiglieria campagna. — Dotato di ardimento e intelligente iniziativa, seppe trarre la massima efficacia di fuoco dal suo gruppo di batterie, in un intricato e difficile terreno. Essendo state interrotte tutte le linee telefoniche, mantenne sempre, per mezzo di portaordini, il collegamento con la nostra fanteria. Nei momenti più importanti delle azioni, per meglio dirigere il fuoco delle proprie batterie, rimase con serena calma nel suo osservatorio, sebbene fosse fortemente battuto dal tiro avversario. – Faiti, maggio-giugno 1917.

GHIGNOLA Angelo, da Cascina (frazione San Lorenzo alle Corti) (Pisa), soldato portaferiti reggimento fanteria. — Usciva ripetute volte, di pieno giorno, dalle nostre linee per raccogliere e trasportare al posto di medicazione feriti nostri e nemici, percorrendo un terreno scoperto e battuto dal fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. – Palievo, 19 maggio 1917.

GHIRARDELLI Fausto, da Sant Stefano d'Aveto (frazione Alpepiana) (Genova), soldato reggimento genio, n. 40559 matricola. — Distintosi sempre per coraggio ed alto sentimento del dovere, durante un'azione offensiva durata più giorni, con prontezza, attività e sprezzo del pericolo, provvedeva a riattare le linee telefoniche interrotte dall'intenso fuoco nemico. – Oppacchiasella, 23-26 maggio 1917.

GHISELLI Vittorio, da Massa Lombarda (Ravenna), capitano reggimento artiglieria campagna. — Con tenace ed intelligente vigilanza individuava una dolina nemica, vi dirigeva un fuoco preciso, incendiando baracche e magazzini ivi allogati, ed inseguiva quindi rapidamente, col fuoco, nuclei avversari sfuggiti all'incendio, insistendo nell'azione di fuoco, benchè la propria batteria fosse controbattuta da bocche a fuoco nemiche. – Cr. i Cribb, 7 maggio 1917.

GIANDOSO Ermenegildo, da Venezia (frazione Malamocco e Isole), tenente milizia territoriale comando militare. — Con evidente rischio della vita, e bell'esempio ai suoi dipendenti, si slanciò in un fosso profondo, ove, nell'acqua, si dibatteva un conducente con due cavalli, ivi precipitati con un carro, e lo liberava dai cavalli stessi, infuriati, che lo avevano già gravemente ferito. – Padova, 14 aprile 1917.

GIANNELLI Alfonso, da Salerno, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Fu costante esempio di ferma volontà, perizia e ardire alla sua sezione mitragliatrici, che, con grande slancio, seppe condurre, sotto l'infuriare del bombardamento nemico, sulla vetta di una forte posizione, ove postò le sue armi. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

GIARETTI Paolo, da Savona (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 1896 matricola. — Durante il tiro di distruzione della nostra artiglieria, incaricato della vigilanza della linea occupata da sole vedette, disimpegnava con serenità il proprio compito, sotto l'intenso tiro delle artiglierie avversarie, e continuava a compiere il suo dovere anche dopo essere stato ferito per effetto dello scoppio di una granata. Nel giorno successivo, durante aspri combattimenti, si distingueva per calma e coraggio, rimanendo nuovamente ferito. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

GIAVINO Serafino, da Fresonara (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento genio. — Durante un'intera notte, sotto il tiro continuo ed intenso del nemico, approntava difese e fece piotare zappatori lungo la prima linea avversaria dai nostri conquistata il giorno precedente. Il giorno successivo, durante un violento attacco avversario, partecipava arditamente al contrassalto, coadiuvando con efficacia i reparti di fanteria a lui vicini e trascinando, col suo esempio, tutti i suoi dipendenti, contribuendo così al buon esito dell'azione. – Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

GIGLI Oberdan, da Gallarate (Milano), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di batteria in una posizione avanzata più volte battuta dall'artiglieria nemica, dava costante bell'esempio di serenità e fermezza nell'adempimento delle proprie mansioni. Sotto l'infuriare del tiro avversario, sprezzante del pericolo, procedeva allo sgombro delle cannoniere, rimettendo prontamente in efficienza la batteria. – Gabrje (Tolmino), 11-25 maggio 1917.

GIGLIOLI Angelo, da Leno (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 38632 matricola. — Quale comandante di squadra, si recava di propria iniziativa ove più intenso era il combattimento, e concorreva a respingere vari contrattacchi, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

GIGLIOLI Mario, da Brescia, tenente reggimento artiglieria campagna. — Incaricato di far affluire le munizioni a numerose batterie d'assedio e campali pesanti, attraverso una strada fortemente battuta dal tiro nemico d'interdizione, che causava gravi perdite e disordinava le colonne di rifornimento, con la sua energica azione di comando, bell'esempio a tutti di sereno coraggio, riordinò il servizio, assicurando il rifornimento anche sotto l'infuriare del fuoco avversario. Si distinse anche durante l'azione per la conquista di un'importante posizione. – San Paul, 14 maggio; Vodice, 24-28 maggio 1917.

GIOIA Carlo, da Ceglie Messapica (Lecce), tenente medico sezione sanità, divisione. — Per l'avvenuta perdita del comandante, sotto il bombardamento nemico, prese il comando del reparto sanitario cui era addetto. Ordinatogli poi d'impiantare il posto di medicazione in prossimità delle prime linee, guidò i suoi dipendenti con calma e con ardire, sempre sotto l'intenso fuoco dell'avversario. – Monte Cucco-Vodice, 12-29 maggio 1917.

GIONCADA Renato, da Roma, tenente complemento battaglione aviatori gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, durante quasi un anno di ininterrotto servizio alla fronte, compiva in territorio nemico, specialmente in zona di alta montagna e spesso in condizioni atmosferiche avverse, lunghe e pericolose ricognizioni e bombardamenti. Fatto sempre segno al tiro intenso degli antiaerei avversari, perseverava nell'incarico affidatogli, nonostante avesse avuto più volte l'apparecchio colpito e seriamente danneggiato. – Alto e medio Isonzo, aprile 1916-marzo 1917.

GIORDANO cav. Francesco, da Torino, tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, il cui comando non era impegnato

mentre lo erano le truppe dipendenti, allo scopo di mantenere il comando stesso sempre orientato sulla situazione, per facilitargli il compito ove fosse stato chiamato in linea, compiva continue e ardite ricognizioni sulla fronte di combattimento, in una zona fortemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria nemiche, rincorando ed animando con la parola e con l'esempio le truppe che muovevano all'assalto, ed esponendosi serenamente al pericolo. – Cucco Vodice-Monte Santo, maggio 1917.

GIORELLO Bernardo, da Savona (Genova), aspirante ufficiale medico reggimento alpini. — Con calma e coraggio singolari, attraversava ripetutamente un terreno battuto dal violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche per recarsi a medicare dei feriti gravi che si trovavano sulla prima linea, salvandoli da sicura morte. – Bodrez, 15 maggio 1917.

GIORGI Lino, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, lo guidò arditamente fin sotto la trincea nemica, incurante del violento fuoco avversario, trascinando con l'esempio i dipendenti, finchè rimase ferito. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

GIORGINI Adolfo, da Gemona (Udine), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 5252 matricola. — Essendo stato colpito in pieno l'osservatorio al quale era addetto, metteva più volte, serenamente, a repentaglio la vita per meglio assolvere i propri compiti, volontariamente spingendosi in località fortemente battuta dal fuoco nemico, oltre le prime linee, e fornendo sempre prezioso notizie sullo svolgimento dell'azione. – Sober, 14-16 maggio 1917.

GIRARDI Gustavo, da San Germano de' Berici (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 50906 matricola. — Manvato il collegamento fra reparti della compagnia in seguito allo scoppio di granate nemiche, di propria iniziativa, con una piccola pattuglia, usciva a ristabilirlo, sotto il persistente fuoco avversario di artiglieria e mitragliatrici. Incaricato poi di rifornire la compagnia di munizioni, e specialmente di bombe a mano, se le procurava dapprima togliendole ai feriti e ai caduti, e poi recandosi a prenderle presso il comando del battaglione, dal quale accompagnava anche rinforzi. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

GIRELLO Attilio, da Contarina (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 301 matricola. — Facendo parte volontariamente di una pattuglia, con grande coraggio e sangue freddo, irrompeva, alla testa di pochi uomini, nella linea nemica, sotto il tiro violento delle mitragliatrici, e dopo impari lotta corpo a corpo concorreva a farvi dei prigionieri. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

GIUFFRÈ Giuseppe, da Reggio Calabria, capitano complemento fanteria reparto zappatori-pompieri arsenale. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi, bombe e granate, in gran parte cariche e munite di spoletta, desideroso di procedere sollecitamente all'opera di estinzione, eseguiva diverse pericolose ricognizioni, ed avutane l'autorizzazione, si avvicinava con parte dei suoi uomini all'area incendiatasi, e fra gli scoppi dei proiettili iniziava la detta opera, ponendo in salvo, dopo intenso e pericoloso lavoro, una grande quantità di materiale. – Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

GIUFFRIDA Antonino, da Motta Sant'Anastasia (Catania), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Seppe con abilità e valore impiegare la sua batteria, sotto il violento fuoco nemico, dando bell'esempio ai suoi dipendenti in tutti i combattimenti ai quali prese parte. – Nad Bregom, 14-23 maggio 1917.

GLAISYER Ernest, sottotenente automobilista, Croce Rossa britannica. — In diverse occasioni e su di un terreno fortemente battuto dal tiro nemico, dava bell'esempio di calma e coraggio, animando a caricare i feriti sull'automobilanza e traendoli in salvo. – Zagomila e Campo della Fiera Zegora, 23-24 maggio 1917.

GOGGIO Giuseppe, da Bressignana (Alessandria), sergente reggimento genio, n. 26039 matricola. — Travolto dalle acque in piena dell'Isonzo è visto un suo superiore in procinto di annegare, incurante di sè, lo raggiunse e lo trasse in salvo. – Caporetto, 10 luglio 1915.

GOTTI cav. Enrico, da Torino, colonnello comandante reggimento bersaglieri. — Incaricato di provvedere al regolare affluire dei rifornimenti vari occorrenti alle truppe passate sulla riva sinistra dell'Isonzo, per costituirvi una provvisoria testa di ponte, con attività e sereno sprezzo del pericolo, di tutto si occupò, a tutto provvide, concorrendo anche ad assicurare, in momenti particolarmente difficili, il collegamento colle truppe rimaste oltre il fiume dopo la rottura dei ponti. – Loga Hodrez, 14-19 maggio 1917.

GRANDI Ferruccio, da Palermo, capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna, ci esposto per tre giorni all'incessante tiro nemico, dava bell'esempio di calma e coraggio continuando sempre un vivo fuoco colla sua batteria, e nel momento in cui più infuriava il bombardamento avversario, usciva dal ripato per impartire personalmente disposizioni, che valsero a limitare i danni alla batteria. – Macedonia (quota 1050), 6-8 maggio 1917.

GRILLO Giuseppe, da Piedimonte d'Alife (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 42401 matricola. — Bell'esempio agli altri soldati, avanzava incoraggiandoli e giungeva per primo sotto i reticolati nemici. Il mattino successivo, noncurante del pericolo per lo scoppio di bombe avversarie, coadiuvava il proprio ufficiale nel riordinare e ricondurre al fuoco dei compagni improvvisamente sbandatisi. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

GUANCIALE FRANCHI ROCCHI cav. Ferdinando, da Popoli (Aquila), tenente colonnello reggimento artiglieria campagna. — Giunto con le sue batterie sulla linea di fuoco in pieno combattimento, con calma e coraggio esemplari faceva prendere e manteneva, nonostante le perdite subite, una posizione in vicinanza del nemico e da questo fortemente battuta. Avanzando poi di notte su altre posizioni, batteva a sua volta efficacemente l'avversario con un ben nutrito tiro d'interdizione. Dimostrava perizia, calma e coraggio nel dirigere il tiro delle proprie batterie, essendo di costante bell'esempio ai suoi dipendenti. – Zona Faiti, 23 maggio-30 giugno 1917.

GUARDI Pietro, da Borgo San Lorenzo (Firenze), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, con ardite ricognizioni coadiuvava efficacemente il proprio comandante nella preparazione dell'attacco. Dimostrava poi grande coraggio, indicando i passaggi più opportuni alle colonne avanzanti e guidandone una egli stesso. Caduto il comandante del battaglione, provvedeva con saggie disposizioni a continuarne le direttive e ad assicurare la successione del comando. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

GUARINO Giuseppe, da Termini Imerese (Palermo), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Da pochi giorni comandante di una batteria di bombarde, durante un aspro combattimento, essendo state distrutte dal fuoco nemico le comunicazioni telefoniche, con calma e perizia, a mezzo di ordini scritti e verbali, e sotto le raffiche dell'artiglieria avversaria, diresse ugualmente il tiro dei suoi pezzi, traendone il miglior risultato. – Vertojba (Gorizia), 10 ottobre 1916.

GUCCIONE Matteo, da Alia (Palermo), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, sotto il violento tiro avversario, diresse con serena calma tutte le operazioni del proprio tiro, dando esempio continuo ai soldati di alto sentimento del dovere. Nell'occasione dell'accidentale scoppio di una bombarda in batteria, fu il primo ad accorrere, evitando altri possibili danni. – Sober (Gorizia), 31 ottobre-2 novembre 1916.

GUERRITORE Angelo, da Capua (Caserta), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sulla linea dei pezzi, mentre la batteria era violentemente controbattuta

dal tiro nemico, disimpegnava le proprie mansioni con grande coraggio e serenità, recandosi ininterrottamente da pezzo a pezzo per infondere calma e fermezza nei serventi, ottenendo che mai venisse meno l'azione del reparto. Rimasto, durante una violenta azione di fuoco, con un sol pezzo, ed inceppatosi anch'esso, sotto il furioso tiro avversario, seppe farlo smontare e riparare, continuando, dopo pochi minuti, un intenso fuoco sulle linee nemiche. – Ciprjanisce, 14 maggio 1917.

IDILI Nicolò, da Bortigali (Cagliari), soldato reggimento fanteria compagnia mitragliatrici, n. 1203 matricola. — Vista la propria sezione mitragliatrici improvvisamente assalita di fianco ed a tergo da un movimento avvolgente del nemico, con prontezza, calma e coraggio singolari efficacemente coadiuvava il proprio capopezzo nel battere l'avversario, salvando tutta la sezione. – Monte Cucco, 24 maggio 1917.

IMPERIO Giovanni, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Dava bell'esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo nel dirigere il tiro della sua batteria di bombarde dalla trincea di prima linea, e nel percorrere ripetutamente un terreno scoperto e sconvolto dai colpi nemici. Riportata, in seguito a caduta, la distorsione di un piede, continuava a tenere il comando della batteria ed a farla ottimamente funzionare, finchè le nostre fanterie si slanciarono all'assalto. – Castagnevizza, 22-23 maggio 1917.

IVALDI Angelo, da Canelli (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 27952 matricola. — Incaricato durante l'azione di un compito assai difficile, lo disimpegnava con ottimo risultato, stando parecchie ore sotto un intenso e violento fuoco nemico di artiglieria, e dimostrando sprezzo del pericolo ed alte qualità militari. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

IVALDI Carlo, da Ovada (Alessandria), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32506 matricola. — Visto che da una casa un gruppo di tiratori nemici infliggeva perdite alla compagnia, si offriva spontaneamente a capo di una piccola pattuglia per batterli; li sloggiava dalla casa stessa, occupandola, e liberava così il proprio reparto dalle offese avversarie. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

JATES John, sottotenente automobilista Croce Rossa britannica. — In diverse occasioni e su di un terreno fortemente battuto dal tiro nemico, adempì con singolare calma e coraggio il proprio servizio di trasporto dei feriti. – Plava-Zagomila, 14-24 maggio 1917.

JATTA Antonio, da Conversano (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Col suo plotone si spinse arditamente all'attacco di Monte Santo, incitando i suoi soldati, con la parola e con l'esempio, a persistere nell'aspra lotta. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

LABATE Pietro, da Chiaramonte (Potenza), soldato reggimento artiglieria campagna. — Sotto il tiro preciso e violento dell'artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con fermezza e coraggio singolari le proprie funzioni attorno al pezzo, finchè una granata nemica, scoppiando dentro il ricovero del pezzo stesso, lo costringeva ad allontanarsi dal proprio posto per ustioni alla faccia ed alle mani. – Costa Ranuza (Tolmino), 5 maggio 1917.

LAMPUGNANI Ernesto Giuseppe, da Novara, tenente complemento reggimento alpini. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 29 ottobre* 1916: Trovandosi su di un'importantissima posizione di montagna, della quale aveva particolare conoscenza, e manifestatosi un violento attacco nemico, si portò con due squadre di alpini dove più seria era la minaccia avversaria, e vi tenne testa per l'intera giornata all'attaccante, infliggendogli gravi perdite e dando esempio di fermezza e valore. – Castellaccio, 2 maggio 1916.

LANZA Giovanni, da Alvito (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 5580 matricola. — Quale portatore di ordini al comando di un reggimento, attraversava ripetu-

tamente zone battute dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, ed assolveva il proprio compito con sereno coraggio e sprezzo del pericolo. – Panovizza (Gorizia), 12-15 maggio 1917.

LAPRUA Giovanni, da Palermo, soldato reggimento fanteria. — In vari giorni di combattimento fu costante esempio ai compagni di fermezza e coraggio, confermando queste sue belle doti anche quando, nell'assalto, si slanciava tra intenso fuoco sulla trincea nemica, incitando i vicini e penetrandovi fra i primi. – Palievo, 23-25 maggio 1917.

LA ROCCA Michelangelo, da Menfi (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 99026 matricola. — In occasione di un'avanzata su munitissime posizioni nemiche, offertosi volontariamente come portatore di disco, con singolare coraggio procedeva sempre in testa al suo plotone, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e le violenti raffiche di mitragliatrici avversarie. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

LARZINARI Camillo, da Cosenza, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 33158 matricola. — Sotto il tiro preciso e violento dell'artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con fermezza e coraggio singolari le proprie funzioni attorno al pezzo, finchè una granata nemica, scoppiando dentro il ricovero del pezzo stesso, lo costringeva ad allontanarsi dal proprio posto per ustioni alla faccia ed alle mani. – Costa Ranuza (Tolmino), 5 maggio 1917.

LAUDI Valerio, da Massa (Massa e Carrara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 188 matricola. — Destinato quale segnalatore presso una colonna di attacco di fanteria, in sostituzione di un altro segnalatore caduto ucciso, disimpegnava con calma e coraggio esemplari le sue mansioni durante l'avanzata, coadiuvando efficacemente il proprio ufficiale ferito. – Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

LEIDI Pietro, da Bergamo, aspirante ufficiale medico sezione sanità. — Al comando di una numerosa squadra di portaferiti, in una zona molto battuta dalle artiglierie nemiche, incurante del pericolo, diresse con calma ed energia, per dieci giorni consecutivi, il servizio del proprio reparto, incitandosi sempre primo fra rocce e declivi, a strappando alla morte numerosi feriti. – Monte Santo, Via di Zagora, 14-24 maggio 1917.

LEONARDELLI Angelo, da Conversano (Bari delle Puglie), soldato reggimento fanteria, n. 6145 matricola. — Esempio costante di grande slancio e ardimento, anche nei momenti più critici delle azioni, seppe con l'esempio e con la parola mantenere l'ordine e la calma fra i compagni scossi da un violento ed improvviso fuoco nemico di fucileria e lancio di bombe a mano. – Vallone di Palievo, 14-26 maggio 1917.

LEUTA Giacomo, da Fossano (Cuneo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 2096 matricola. — Quale capopezzo di artiglieria da campagna in una posizione avanzata, essendo il pezzo controbattuto dal violento fuoco di batterie nemiche, che avevano rotte le comunicazioni col suo ufficiale, seguitava con molto coraggio e calma a sparare. Veduta una colonna avversaria che cercava di sorprendere la nostra fanteria, di propria iniziativa la batteva con tiro preciso, scompigliandola, e seguitava nell'azione, finchè il fuoco nemico gli mise il pezzo fuori d'uso. – San Paul (Ronsini), 19 maggio 1917.

LIOY Vincenzo, da Palmira (Potenza), tenente complemento reggimento fanteria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Arruito osservatore d'aeroplano, compiva numerosi voli di ricognizioni e bombardamento, dimostrando belle doti di ardire e profondo sentimento del dovere. Sostenne con spirito aggressivo alcuni combattimenti con velivoli nemici, costringendo, in uno di essi, un apparecchio avversario a discendere precipitosamente. – Altipiano Carsico, 2 giugno 1916-28 febbraio 1917.

LIZIO Francesco, da Bari, caporale reggimento fanteria, n. 6145 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, superando gravi

difficoltà, traeva in salvo il proprio ufficiale comandante di plotone che, travolto da macerie, correva pericolo di morte. – Vallone di Falievo, 21 maggio 1917.

LOCARNO Alberto, da San Pietro al Natisone (Udine), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, dava prova di ardire, continuando sotto il fuoco nemico le segnalazioni colla propria batteria e sostituendosi ai capopezzo di truppa uccisi o feriti durante il combattimento. Eseguiva pure difficili ricognizioni per constatare l'entità dei varchi nei reticolati avversari, coadiuvando assai efficacemente, prima e durante l'avanzata, la colonna cui era addetto. – Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

LOCATELLI Giovanni, da Medolago (Bergamo), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Dopo aver con sereno coraggio comandato il fuoco della sua sezione violentemente bombardata da grossi calibri del nemico, chiedeva di recarsi in ricognizione per verificare i varchi aperti nei reticolati avversari. Mentre, sotto violento fuoco, usciva dalle nostre linee, veniva gravemente ferito alla testa dallo scoppio di uno shrapnel. – Altipiano Carsico, 25 maggio 1917.

LODOVICI Cesare, da Carrara (Massa e Carrara), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione posta a meno di 500 metri dal nemico, con singolare esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, la fece funzionare con efficacia, anche quando, contrabattuta dal violento fuoco avversario, ebbe per tre volte di seguito colpito un pezzo, sempre rimesso in efficienza, finchè, colpito la quarta volta in pieno, veniva distrutto. Rimasto sepolto unitamente ai serventi del pezzo sotto il ricovero, in tale circostanza abbattuto, con la parola e con l'esempio infuse in essi calma e coraggio, finchè furono liberati. – Vertojba, 16 maggio 1917.

LOJERI Antonino, da Catanzaro, tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, si slanciava all'attacco spingendosi fin presso i reticolati nemici, e vi resisteva a lungo sotto il fuoco violento di mitragliatrici e artiglieria avversaria di grosso calibro, non ritirandosi che in seguito alle forti perdite subite dal suo reparto e quando ebbe giudicato inutile ogni sforzo ed ogni sacrificio. – Plava, 20-22 maggio 1917.

LOLLI Giuseppe, da Verona, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna per lungo tempo in prima linea, diresse il fuoco del suo reparto con molta perizia, dando in più occasioni, sotto il tiro di numerose artiglierie nemiche, efficace e costante aiuto alle nostre truppe di fanteria, e concorrendo a ricacciare numerosi attacchi avversari. – Costa Ramuza (Tolmino), aprile-maggio 1917.

LOLLI Primo, da Ramiseto (frazione Canporella) (Reggio Emilia), carabiniere addetto reggimento fanteria, n. 29158 matricola. — Con singolare ardimento, si recava, sotto violenti tiri nemici, entro una trincea avversaria in parte occupata da un gruppo di nostri valorosi che tentavano vincere la resistenza di un forte reparto avversario, asserragliato in sicuri ricoveri, e vi eseguiva il rifornimento delle munizioni, contribuendo così a rendere possibile la presa di ben duecento prigionieri. – Zagora, 15 maggio 1917.

LOSCIALE Giovanni, da Trani (Bari), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 29912 matricola. — Quale capopezzo, faceva funzionare il proprio cannone, sotto un violento bombardamento nemico. Ferito leggermente al viso, restava al suo posto e, col suo contegno risoluto, infondeva calma e coraggio nei dipendenti. – Crni Krib (Carso), 18 aprile 1917.

LOSI Santo, da Cava Manara (Pavia), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, la guidava, sotto l'intenso bombardamento nemico, da un punto lontano al passaggio dell'Isonzo, dando singolare esempio di serenità, nelle successive fasi dell'azione, per la costituzione e difesa di una testa di ponte, resistendo con fermezza ove più ferveva la lotta. – Bodrez, 15-19 maggio 1917.

LUCIBI Giuseppe, da Piglio (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 43181 matricola. — Portaordini di una compagnia, sprezzante del pericolo, percorreva in-

stancabilmente e sotto il fuoco intenso del nemico la linea per collegare i vari gruppi fra cui era diviso il reparto cui egli apparteneva, e, di sua iniziativa, coadiuvava i superiori nel rincorare e riordinare i compagni. – Chiesa di Palievo, 14 maggio 1917.

LYABEL Pietro, da Aymaville (Torino), zappatore reggimento alpini, n. 14598 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, rimasto ferito, si offriva volontario per il trasporto di munizioni e acqua in prima linea, mentre ferveva il combattimento. – Bodrez, 18 maggio 1917.

MADOGLIO Angelo, da Pescarolo ed Uniti (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 16356 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico dava prova di singolare fermezza e serenità d'animo, incoraggiando colla parola e coll'esempio i suoi compagni. Si prestava inoltre per importanti servizi di pattuglia, che procuravano ingente bottino di guerra. – Monte Cucco, 17-18 maggio 1917.

MAGGIO Gennaro, da Fabriano (Ancona), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento presso un battaglione, dava ripetute prove di grande ardimento, portandosi col comandante in testa alla colonna durante l'avanzata, ed incorando i soldati, sotto un violento bombardamento nemico diretto sulla posizione conquistata. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

MAGINI Mario, da Monte San Savino (Arezzo), tenente complemento reggimento fanteria compagnia mitragliatrici. — Unico ufficiale rimasto della propria compagnia mitragliatrici, ne diresse l'azione con capacità e sprezzo del pericolo, partecipando alla conquista di una forte posizione nemica. Venuto a conoscenza che in un ricovero si trovava un forte gruppo di avversari, con slancio si gettò con un'arma e pochi uomini all'imbocco del ricovero stesso, e li costrinse alla resa. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

MAGNICO don Garibaldo, da Pianoro (Bologna), cappellano militare reggimento fanteria. — Durante vari giorni di lotta per la conquista di una forte posizione, esercitava il suo ministero sempre in mezzo ai pericoli, dimostrando fraterna pietà e carità cristiana, e soccorreva numerosi feriti in luogo scoperto ed esposto alle furiose e insistenti offese nemiche. – Plava, 12-28 maggio 1917.

MAGRI Antonio, da Oriano (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1319 matricola. — Concorreva con singolare ardimento e mediante un vivo lancio di bombe a mano a costringere alla resa un'intera compagnia nemica annidata in un ricovero. Durante i successivi giorni di azione, dava ancora costante esempio di sprezzo del pericolo ed elevato sentimento del dovere. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

MALANCHINO Chiaffredo, da Barge (Cuneo), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 33306 matricola. — Incaricato di portare ordini ed avvisi durante il combattimento, sprezzante del pericolo, eseguì sempre con zelo il proprio mandato, traversando zone fortemente battute dal fuoco nemico e rendendo utili servizi in ogni circostanza. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

MALLI Cesare, da Mamojada (Sassari), vicebrigadiere carabinieri reali, compagnia autonoma, n. 976 matricola. — Di servizio presso una brigata di fanteria, dette costante prova di zelo e di ardimento, provvedendo al servizio di polizia durante un'azione offensiva, radunando, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, militari sbandati e riportandoli sulla linea di fuoco. Contuso da un sasso per effetto dello scoppio di una granata, rimaneva al suo posto, dando bell'esempio di calma e di coraggio. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

MANCINO Giuseppe, da Palermo, sottotenente milizia territoriale, reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante l'azione per la riconquista di una trincea presa dal nemico, superando gravi difficoltà di terreno, con risolutezza ed

intelligente iniziativa, raggiungeva lo scopo. Sprezzante del pericolo, manteneva poi con calma ed energia e rafforzava la posizione, sotto l'intenso fuoco avversario. – Vertojba Dolenje, 23-24 gennaio 1917.

MANICCHIO Nicola, da Rocchetta a Volturno (frazione Castelnuovo) (Campobasso), soldato reggimento bersaglieri, n. 20552 matricola. — In un terreno scoperto e sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, coadiuvava con entusiasmo un altro valoroso portaferiti nel soccorrere e trasportare feriti, ed era di bell'esempio ai compagni per attività e noncuranza del pericolo. – Ronzina, 16-19 maggio 1917.

MANNACCIO Francesco, da San Nicola da Crissa (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Guidava la propria compagnia, per ben tre volte, all'assalto di un'importante e munita posizione avversaria, dimostrando calma ed avvedutezza, sotto un intenso bombardamento e l'aggiustato fuoco di quattro mitragliatrici avversarie. – Busie (Gorizia), 16 maggio 1917.

MANNI Domenico, da Cerreto Laziale (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1438 matricola. — Quale puntatore scelto, per tre giorni consecutivi, e sotto l'intenso tiro di controbatteria avversario, dava costante bella prova di calma e coraggio, non facendo mai venir meno l'azione efficace del proprio pezzo. Colpita la piazzuola da una granata di medio calibro nemica, coadiuvava il capopezzo a ripararla, rimettendo, dopo breve tempo, il pezzo stesso in efficienza. – Pressi Ciprijanisce, 12-14 maggio 1917.

MANNINI Ugo, da Pontassieve (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'avanzata verso munitissime linee avversarie dava bella prova di coraggio, trascinando con entusiasmo il suo plotone alla conquista della vetta agognata. Colpito gravemente alla testa ed obbligato ad abbandonare il suo reparto, lo incitava ancora a persistere nella gloriosa impresa. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

MANTEGAZZA Carlo, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Trascinava la propria compagnia contro un forte saliente avversario, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici, occupando trincee e caverne, e facendone prigionieri i difensori. Concorreva poi alla conquista dell'obiettivo assegnato alla colonna d'irruzione della quale faceva parte, e giuntovi, curava l'appostamento dei propri dipendenti, e, con bell'esempio di resistenza e sprezzo del pericolo, li teneva saldi durante i furiosi bombardamenti dell'artiglieria avversaria. – Monte Cucco, 15-17 maggio 1917.

MARINELLI Enrico, da Civitanova Marche (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 60730 matricola. — Durante un attacco nemico, spintosi arditamente per un intricato ed oscuro camminamento, attraverso al quale l'avversario avrebbe potuto recare offese da tergo, ne sbarrava il passaggio, dando modo alle truppe che presidiavano la posizione di apprestarne la difesa e di mantenerla, nonostante la soverchiante forza del nemico. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

MARSON Giovanni, da Valle Noncello (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 70730 matricola. — Durante aspri combattimenti si distinse per slancio e ardire. Pronunciatosi un violento contrattacco nemico contro le posizioni da noi raggiunte, si slanciava fra i primi sull'avversario, concorrendo a ricacciarlo ed a fare dei prigionieri. Poco dopo rimaneva ferito da una scheggia di granata avversaria. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

MARTELLI Sabato, da Cava de' Tirreni (Salerno), tenente reggimento genio. — Con gli ausiliari della sua compagnia contribuiva efficacemente al forzamento dell'Isonzo, apprestando passaggi e trasportando materiali, sotto il tiro nemico, incurante del pericolo, sempre animoso e pieno di slancio. – Loga, 15 maggio 1917.

MARTES Riccardo, da Siurgos (Cagliari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con bell'esempio di slancio e coraggio, alla testa del suo plotone, lo conduceva all'as-

salto della trincea nemica, rimanendo ferito dalle raffiche di mitragliatrici avversarie. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

MARTINELLO Eugenio, da Gazzo (frazione Grossa) (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 37977 matricola. — Quale portaordini, animoso e sprezzante del pericolo, sotto il tempestare dei proiettili nemici, ripetutamente attraversava zone battute e compiva coraggiosamente la sua pericolosa missione. – Cimitero di Gorizia, Torrente Corno, 23-25 maggio 1917.

MARTINI Carlo, da Salicetto (Cuneo), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2° di un battaglione fortemente impegnato, coadiuvò con abilità, calma e coraggio il proprio comandante. Durante la lotta tenace di 3 giorni, percorse più volte, arditamente, il terreno fortemente battuto dal tiro nemico interposto tra il cocomando del battaglione e la linea delle trincee, allo scopo di tenere sempre bene orientato detto comando sulla situazione. Concorse inoltre a portare in linea due compagnie, che, per le perdite subite nell'avanzata e per esserne venuti a mancare in gran parte i quadri, sentivano la necessità dell'energica azione di altri ufficiali. – Monte Zovetto, 14-16 giugno 1916.

MARTINI Gino, da Imola (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 31157 matricola. — Ciclista di un battaglione, essendo state interrotte tutte le comunicazioni con una posizione avanzata, si offriva volontariamente di portare un ordine attraverso un lungo tratto di terreno battuto violentemente dal fuoco di artiglieria e di fucileria e da raffiche di mitragliatrici nemiche. Ferito nel compimento dell'ardua impresa, si preoccupò prima di far recapitare l'ordine da altro soldato, e poi si fece condurre al posto di medicazione, dimostrando vivo rammarico per essere costretto ad allontanarsi dal luogo del combattimento. – Grazigna, 26 maggio 1917.

MARTINI Luigi, da Frosinone (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 6699 matricola. — Sempre primo ad affrontare i più gravi pericoli, entusiasmava col suo coraggio gli uomini della propria squadra, che lo seguiva, al grido di « Savoia », nelle gallerie occupate dagli avversari, ove entrava per primo, sbaragliandoli e facendo dei prigionieri. – Plava, 25 maggio 1917.

MASI Luigi, da Ascoli Piceno, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 23327 matricola. — Puntatore di un pezzo, sostituì il capopezzo venuto a mancare, e qualche tempo dopo sostituì anche il tiratore, in momenti assai importanti dell'azione. Resosi conto dell'esigenze della situazione, adoprandosi in tutti i modi, fece sì che il proprio pezzo vi rispondesse in modo efficace, dando bella prova di iniziativa e di alto sentimento del dovere. – Monfalcone, 24-25 maggio 1917.

MASIERO Guido, da Padova, sottotenente complemento, gruppo aeroplani, squadriglia. — Ardito pilota d'aeroplano, eseguì numerosi voli di ricognizione e di bombardamento, ritornando talvolta con l'apparecchio colpito dall'artiglieria avversaria. Sostenne brillantemente alcuni combattimenti con velivoli nemici, dimostrando in ogni circostanza le sue belle doti di ardimento, di tenacia e di abilità. – Regione Carsica, gennaio 1916-febbraio 1917.

MASSARI Angelo, da Cazzimani (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 10582 matricola. — Quale portaferiti, con alto sentimento del dovere e sotto l'intenso bombardamento avversario, portava soccorso ai compagni feriti durante lo svolgersi dell'azione, e continuava instancabilmente la sua opera, spingendosi fin sotto ai reticolati nemici. – Monte Santo, 20 maggio 1917.

MASSARO Giuseppe, da Casamassima (Bari), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 3170 matricola. — Capopezzo di una bombarda che un proietto nemico aveva colpito in pieno e messa fuori servizio, uccidendo un servente e ferendone tre, calmo e sereno, infondeva coraggio nei propri dipendenti, e nella forzata

nazione della sua bombarda, si offriva volontario per sostituire un altro capopezzo colto da improvviso malore. – Sober, 31 ottobre 1916.

MASTEL Giovanni, da Lamon (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 24517 matricola. — Durante l'attacco di forti posizioni, colpito da una scheggia di granata avversaria all'anca destra, nonostante l'invito di recarsi al posto di medicazione, rimaneva sul campo continuando ad incitare i suoi soldati. – Plava, 25 maggio 1917.

MASTINÙ Francesco, da Tresnuraghes (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa della compagnia di cui aveva il comando, si slanciava risolutamente all'attacco di forti posizioni nemiche, e tra i primi poneva piede nelle trincee avversarie, conquistandole e facendovi dei prigionieri. Nella notte, con fermezza e coraggio resisteva ai vari contrattacchi dell'avversario, respingendolo e infliggendogli gravi perdite. – Plava, 23-25 maggio 1917.

MASTROPASQUA Luigi, da Bassano (Vicenza), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di una brigata, con singolare calma e sprezzo del pericolo, si recava replicatamente sulle linee più avanzate, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. – Urtoce-Faiti, 14-19 maggio 1917.

MATTANA Angelo, da Baone (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 34736 matricola. — Quale servente di un pezzo, per tre giorni consecutivi, e sotto il violento tiro di controbatteria avversario, disimpegnò il proprio servizio con calma e coraggio, dando esempio ai compagni di alto sentimento del dovere. Con grave pericolo della vita, aiutava il capopezzo a spegnere un principio di incendio sviluppatosi nella piazzuola del proprio pezzo per lo scoppio di una granata nemica, evitando così lo scoppio delle munizioni della riservetta. – Pressi Ciprijanisce, 12-14 maggio 1917.

MATTEI don Paolo, da Cave (Roma), cappellano militare reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo, percorreva una zona battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica per portare conforto al proprio comandante di reggimento ferito. Con amorevole cura coadiuvava gli ufficiali medici nel medicare i feriti. Durante il combattimento mandava in linea i ritardatari, e quando ancora l'artiglieria nemica concentrava il suo tiro sulle posizioni perdute, si occupava della ricerca, del riconoscimento e seppellimento dei morti, dimostrando fermezza, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo. – Palievo, 14 maggio 1917.

MATTEODO Bartolomeo, da Frassino (Cuneo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24164 matricola. — Bell'esempio di coraggio, si spingeva all'assalto con grande slancio, raggiungendo per primo, col suo plotone, i reticolati nemici, e con grande serenità ordinava il fuoco contro l'avversario che intimava la resa ai nostri. – Monte Santo 25 maggio 1917.

MATTER Federico, da Mestre (Venezia), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, condusse con ardimento le sue truppe, sotto l'intenso fuoco nemico, ad occupare una posizione. Replicatamente e violentemente attaccato resistette validamente per due giorni, cooperando con tenacia ed iniziativa all'azione offensiva delle truppe contigue. – Carso, 10-12 ottobre 1916.

MATTIODA Alfredo, da Castellamonte (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 27150 matricola. — Quale portatore d'ordini al comando di un reggimento, attraversava ripetutamente zone battute dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, ed assolveva il proprio compito con sereno coraggio e sprezzo del pericolo. – Panovizza (Gorizia), 12-15 maggio 1917.

MATTIOLI Francesco, da Montecassiano (Macerata), tenente raggruppamento bombardieri gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde violentemente controbattuta da grossi calibri avversari, continuava ugualmente a far fuoco, nonostante

si fosse sviluppato un incendio in una riservetta di cariche, ed un pezzo fosse stato colpito in pieno. – Castagnevizza, 12-14 maggio 1917.

MAYR Giorgio, da Ferrara, tenente reggimento genio. — Aiutante maggiore in secondo, durante il gittamento dei ponti sull'Isonzo e la costruzione ed il ripiegamento della testa di ponte, coadiuvò con intelligenza, attività ed energia il proprio comandante, dando frequenti belle prove di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. – Loga, 15-18 maggio 1917.

MAZZOCCHI Astorre, da Bologna, capitano reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una batteria da campagna postata per lungo tempo in prima linea, diresse il fuoco del suo reparto con molta perizia, dando in più occasioni, sotto il tiro di numerose artiglierie nemiche, efficace e costante aiuto alle nostre truppe di fanteria, e concorrendo a ricacciare numerosi attacchi avversari. – Gabrije, aprile-maggio 1917.

MEDICINA Antonio, da Serra Riccò (frazione Pedemonte) (Genova), tenente complemento reggimento alpini. — Compì col suo plotone ardite imprese, facendo numerosi prigionieri ed impossessandosi di mitragliatrici, che subito rivolse contro l'avversario, dirigendone personalmente il fuoco. Caduto ferito il comandante della compagnia, assunse il comando del reparto e lo tenne con calma e fermezza. – Bodrez, 15-19 maggio 1917.

MELANO Michele, da Villanova d'Asti (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — Con ardire e valore singolari, conduceva il proprio reparto all'attacco di una forte e ben difesa posizione nemica, dando esempio di alte virtù militari. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

MELE Michele, da Toritto (Bari), tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, spossata da tre giorni di ininterrotto combattimento, si slanciava primo nella trincea nemica, e, al grido di « Savoia », animava i suoi compagni a conquistarla tutta intera, facendovi numerosi prigionieri. – Vallone di Pajievo, 26 maggio 1917,

MELOCCARO Cesare, da Pontecorvo (Caserta), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandato in ricognizione, restava sepolto da macerie in seguito allo scoppio di una granata avversaria. Liberatosi, benchè malconcio e contuso continuava nel suo compito, portandolo a termine sempre sotto il fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche. – Boscomalo (Castagnevizza), 5 giugno 1917.

MENGONI Luisa, da Ancona, dama infermiera ospedale da campo. — Dama infermiera della Croce rossa in un ospedale da campo per quindici mesi, durante violenti bombardamenti eseguiti dal nemico con aerei e con artiglierie di medio e grosso calibro, anche quando non era di servizio accorreva al capezzale degli infermi, e, sprezzante del pericolo, ispirava coll'esempio e colla parola alti sentimenti del dovere e di abnegazione nel personale dell'ospedale, calma e tranquillità negli infermi. – Villa Vicentina, 1916-1917.

MEO Colombo Michele, da Colliano (Salerno), tenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. — Quale ufficiale addetto al comando di un gruppo di bombarde, attendeva con intenso ed efficace interessamento al servizio di rifornimento delle munizioni alle cinque batterie del gruppo. Rimasto ferito gravemente alla faccia nel disimpegno delle proprie funzioni, non abbandonava il suo posto. – Carso-Vallone Boneti, 23 maggio 1917.

MERCEDI Pio, da Napoli, tenente carabinieri reali addetto comando brigata. — Comandante di un plotone di reali carabinieri in servizio presso una brigata di fanteria, diede continue prove di valore, sia recandosi nelle trincee di prima linea per disporre e controllare il servizio di sorveglianza durante un bombardamento nemico, sia offrendosi volontariamente e più volte in accompagnamento al capitano aiutante di campo in ardite ricognizioni, sempre sotto il fuoco, dando lodevole esempio di militari virtù. – Vertojba Inferiore, 12-25 maggio 1917.

MERCURIO Alfonso, da Napoli, sottotenente reggruppamento bombardieri, gruppo batteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico, conduceva con ardimento e perizia i pezzi della batteria fin presso la difficile posizione indicatagli. Ferito, esortava i suoi uomini a proseguire, e si recava da solo al posto di medicazione. – Vertojba, 10 ottobre 1916.

MERLI Costante, da Bergantino (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 5503 matricola. — In mancanza del graduato, assunse il comando della squadra, e, alla testa dei suoi compagni, si portò per primo in un trinceramento occupato e difeso dal nemico, facendovi dei prigionieri. Dimostrò sempre slancio e coraggio esemplari. – Santa Caterina, 12 febbraio 1917.

MESSINA Domenico, da Palmi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 2161 matricola. — Venuto a mancare il proprio capo squadra nel momento più critico dell'attacco, assumeva il comando del reparto e guidava i compagni all'assalto della trincea nemica, incoraggiandoli con la parola e con l'esempio. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

MESSINEO cav. Giuseppe, da Petralia Soprana (Palermo), maggiore medico divisione. — Capo ufficio di sanità di una divisione, dando prova di alto sentimento del dovere, volontariamente si stabilì, durante il combattimento, presso la sezione di sanità dislocata in vicinanza delle prime linee, in una zona fortemente battuta dalle artiglierie nemiche. Esempio costante di sprezzo del pericolo, calma e serenità nei momenti più difficili, regolò e assicurò inappuntabilmente il funzionamento del servizio sanitario, e, con nobile altruismo, prese posto fra i chirurgi della sezione e prestò ininterrottamente con essi l'opera sua personale per la cura dei feriti per tutta la durata delle operazioni. – Zagora-Zagomila, 13-29 maggio 1917.

MEZZANOTTE Nazzareno, da Isola del Gran Sasso d'Italia (Teramo), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Durante l'azione dirigeva, sotto violento bombardamento nemico, il fuoco di mezza batteria di bombarde, dando bell'esempio di fermezza. Nell'istesso giorno, volontariamente si recava in ricognizione, spingendosi, sempre sotto il fuoco, fin presso i reticolati avversari. Nei giorni seguenti, dava altre nuove prove di ardimento. – Altipiano Carsico, 20-26 maggio 1917.

MICHETTONI Enrico, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici, si spingeva arditamente, colla prima ondata di assalto, contro forti e ben munite posizioni nemiche, incurante del violento fuoco dell'artiglieria avversaria. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

MILANESE Carlo, da Buenos Ayres (America), tenente di complemento reggimento fanteria. — Quale ufficiale maggiore in secondo, visto i superstiti di varie compagnie senza ufficiali, ne prendeva il comando, e colla parola e coll'esempio li trascinava all'assalto, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, riuscendo ad occupare delle trincee ed a farne prigionieri i difensori. Raggiunto l'obiettivo, coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione nell'assetto difensivo della posizione conquistata. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

MILANI Ottorino, da Villa Vergano (Como), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 526 matricola. — Durante ripetuti assalti contro una forte trincea avversaria raccoglieva ed accompagnava militari dispersi, partecipando egli pure all'azione e dando bell'esempio di ardimento ed elevato sentimento del dovere. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

MINGHETTI Ulisse, da Ravenna (frazione Piangipane), soldato reggimento fanteria, n. 2632 matricola. — Facendo parte volontariamente di una pattuglia di arditi, che assolveva pienamente il compito affidatole, riferiva notizie utilissime sulla dislocazione e sulla forza del nemico. Sprezzante del pericolo, si manteneva valorosamente al suo posto di combattimento, sebbene fosse rimasto quasi solo, per le perdite subite dalla pattuglia a causa del violento bombardamento avversario. – Grazigna, 22 maggio 1917.

MIRTI Assunto, da Olevano Romano (Roma), soldato reggimento genio, n. 7449 matricola. — Intento allo stendimento di una linea telefonica in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, proseguiva nella sua opera con serenità e sangue freddo, noncurante affatto del grave pericolo, finchè restava gravemente mutilato da schegge di granata. – Busic (Gorizia), 15 maggio 1917.

MOJO Giacomo Attilio, da Nicastro (Catanzaro), tenente reggimento genio. — Ufficiale addetto alla sorveglianza del servizio telefonico ed elitrafico di un raggruppamento di batterie, durante tutta l'azione si segnalò per la sua opera attiva ed intelligente; sprezzante del pericolo, percorrendo terreno fortemente battuto dal tiro nemico, si assicurò sempre personalmente del buon funzionamento dei servizi a lui affidati. – San Grado Merna-Veliki Kribach, 12-18 maggio 1917.

MONACO cav. Arturo, da Napoli, maggiore medico sezione sanità. — Costante esempio di attività e di alto sentimento del dovere, prestò valida opera di soldato e di medico, con assoluto sprezzo del pericolo, durante vari bombardamenti nemici. Con lodevole serenità rimase per più giorni in zone battute pel soccorso e rapido sgombro di numerosi feriti, concorrendo così efficacemente al regolare funzionamento del difficile servizio. – Sdraussina, 25 aprile 1917; Dosso Faiti, 14-26 maggio 1917.

MONARI Celestino, da Firenze, tenente reggimento lancieri — *La motivazione della medaglia di bronzo concessagli coi decreti luogotenenziali 22 luglio e 15 ottobre 1916 è sostituita dalla seguente:* Quale comandante di una sezione mitragliatrici, durante un assalto si espose impavido fuori della trincea ad un intenso fuoco di artiglieria per incorare i suoi uomini con l'esempio ed osservar meglio l'azione della fanteria. Visto un reparto che, privo d'ufficiale, ripiegava disordinatamente, lo trattenne e lo aiutò a tornare all'assalto, rimanendo in quel frattempo gravemente colpito da una scheggia di granata. – San Martino del Carso, 21 ottobre 1915.

MONNI Bruno, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 339 matricola. — Facendo parte di una squadra di volontari, incaricata della posa e del brillamento di tubi esplosivi nei reticolati nemici, diede prova di singolare coraggio e sprezzo del pericolo. Andato a vuoto, per l'intensità del fuoco avversario che cagionò perdite nella squadra, un primo tentativo, riuscì il giorno seguente, in unione ad altri militari, a far brillare tre tubi, che aprirono un varco nei reticolati, agevolando alle truppe susseguenti la conquista della trincea nemica e la presa di numerosi prigionieri. – Castelnuovo del Carso, 18-19 luglio 1915.

MONTANARI Ugo, da Ravarino (Modena), capitano reggimento artiglieria campagna. — Per sei giorni di seguito, con calma e perizia, diresse, da un osservatorio avanzato e scoperto, il tiro della propria batteria soggetta al tiro nemico di ogni calibro, riuscendo a cooperare in modo particolare e distinto al buon esito dell'operazione. Essendo poi la batteria stessa stata sottoposta ad un concentramento di fuoco da parte dell'avversario, incurante del pericolo, dava bell'esempio di singolare fermezza. – San Veit, 12-20 maggio 1917.

MONTANO Giovanni, da Verona, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo. — Interrotta dall'insistente tiro nemico la linea telefonica fra osservatorio e batteria, si offriva spontaneamente a portare per più giorni consecutivi gli ordini di fuoco alla batteria stessa e alle altre vicine, attraversando un lungo tratto di terreno scoperto e battuto, e dando prova di costante fermezza, ardimento e sprezzo del pericolo. – Castagnovizza, 14-23 maggio 1917.

MORAIA Antonio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, occupava di slancio forti trinceramenti nemici, facendovi dei prigionieri. Resisteva poi con fermezza sulla posizione conquistata, respingendo vari contrattacchi avversari. – Plava, 23-25 maggio 1917.

MORASCHINI Cesare, da Rovato (Brescia), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 334 matricola. — Incurante del fuoco nemico, da solo si precipitava al soccorso di un soldato di fanteria caduto ferito in un punto violentemente battuto, e lo traeva in salvo. – Dolina della Strada (Faiti), 13 maggio 1917.

MORELLI Silvio, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ferito in due parti del corpo, rimaneva calmo e sereno presso il proprio plotone, incorando i dipendenti e provvedendo personalmente a che i feriti gravi potessero raggiungere il posto di medicazione, decidendosi ad allontanarsi solamente quando l'abbondante emorragia gli toglieva le forze. – Malga Fioverna Alta, 15 maggio 1916.

MORERA Umberto, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente reggimento genio. — Colpita in pieno la stazione telegrafica di Plava da un proiettile nemico di grosso calibro, sotto il persistente tiro avversario e nonostante la esplosione di un vicino deposito di munizioni, accorreva nel locale crollato, traeva in salvo gli apparati e ristabiliva prontamente le comunicazioni. Anche in un'altra circostanza, nello stabilire o mantenere le comunicazioni col comando di una divisione, in una zona intensamente battuta, dava bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Plava, 13-14 maggio 1917; Zagomila, 16-25 maggio 1917.

MORETTO Vittorio, da Roncade (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 102 matricola. — Tra i primi ad uscire dalle nostre trincee e a raggiungere le posizioni nemiche, durante due giornate di combattimento dava numerose prove di ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito cadde ferito. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

MORICONI Giovanni, da Camajore (Lucca), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 41429 matricola. — Comandato ad un importante servizio, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, assolveva con ardimento e zelo singolari il proprio compito, finchè riportava gravi ferite da schegge di granata avversaria. – Vertojba-Inferiore, 13 ottobre 1916.

MORILLO Pasquale, da Morcone (Benevento), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, n. 26076 matricola. — Guida e portaordini di gruppo, si distinse in tutte le giornate d'azione per singolare coraggio. Percorse allo scoperto vaste zone battute dall'artiglieria per riallacciare linee telefoniche e per mantenere la comunicazione colle batterie. Rimase, sotto il fuoco, all'osservatorio di gruppo, rendendo segnalati servizi. – Castagnevizza, 12-24 maggio 1917.

MORINI Federico, da Verona, tenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° giugno* 1916: Comandante di compagnia, seppe per ben sette ore resistere, nonostante le forti perdite, ad un intenso bombardamento, e pronunciatosi un attacco nemico in forze, contrattaccando decisamente, riuscì a respingerlo. – Castelnuovo, 23 luglio 1915.

MORO Primo, da Treppo Carnico (Udine), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Trasfondeva entusiasmo, slancio e ardimento nel proprio reparto, e con esso, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, saliva sul Monte Santo ed irrompeva nelle trincee nemiche, oltrepassandole. Contrattaccato, di notte, il battaglione, cui egli apparteneva, da forze superiori, incitava i suoi soldati ad una tenace difesa, impegnandoli nella lotta corpo a corpo, dopo aver loro fatta consumare fin l'ottima cartuccia. – Monte Santo, 14 maggio 1917.

MORPURGO Giulio, da Roma, tenente complemento artiglieria pesante campale. — Ufficiale di servizio in una batteria sottoposta all'intenso tiro nemico, durante l'incendio di un deposito di munizioni provocato da granate incendiarie, con calma e coraggio singolari, riuniva il personale, provvedeva alla sua sicurezza, e cercava anche di avvertire del pericolo i reparti vicini, attraversando perciò una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. – Dolina Cimitero (ovest F.lli), 16 maggio 1917.

MORPURGO Vittorio, da Roma, capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di una batteria posta in una posizione molto avanzata, rimasto con un solo pezzo in efficienza, gli altri essendo stati colpiti dal tiro nemico, con l'esempio e con elevate parole ne rincorava i serventi e continuava a far fuoco ininterrottamente, finchè granate avversarie gli colpivano il deposito munizioni, facendolo scoppiare. – Dolina Cimitero (ovest Faiti), 16 maggio 1917.

MURGIA STERI Salvatore, da Villacidro (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 26500 matricola. — Durante un attacco notturno, spintosi arditamente per un intricato ed oscuro camminamento, attraverso al quale l'avversario avrebbe potuto recare offese da tergo, ne sbarrava il passaggio, dando tempo alle truppe che presidiavano la posizione di approntare la difesa e di contrattaccare, nonostante la soverchiante forza del nemico. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

NANI Marco Marcellino, da Garessio (Cuneo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, fu abile coadiutore del comandante di battaglione durante l'attacco di Monte Santo, rimanendo costantemente sulla prima linea per portare ordini, ed incorando i combattenti, sotto il violento tiro nemico. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

NANNI Pietro, da Vernecchio (Forlì), carabiniere legione Bologna addetto divisione, n. 31319 matricola. — Dando continue prove di attività, sprezzo del pericolo e ardimento, durante un'azione offensiva reso opera utilissima al comando cui era addetto, offrendosi volontariamente, in numerose circostanze, per recapitare ordini e per eseguire servizi di polizia nelle prime linee, sotto il violento fuoco nemico, finchè cadde ferito. – Nad Pregon, 23-30 maggio 1917.

NAVONI Angelo, da Sant'Eufemia della Fonte (Treviso), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 35941 matricola. — Penetrava di sorpresa, per primo, in una caverna ov'erano annidati parecchi nemici che resistevano col tiro di una mitragliatrice, ed abbattuti subito i più vicini, dava modo ai compagni di fare 52 prigionieri e di catturare l'arma. – Monte Kuk, 16 maggio 1917.

NEGRI Alessandro, da Salerno, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Si slanciò col suo reparto, coraggiosamente e valorosamente, alla conquista di un trincerone, sotto intenso fuoco di fucileria avversaria, giungendovi fra i primi. – Castelnuovo, 19 luglio 1915.

NERLI Edoardo, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 2555 matricola. — — Durante l'attacco di una forte posizione nemica dava prova di slancio e ardimento, precedendo animosamente il suo plotone, e facilitandone l'avanzata. Si gettava poi intrepido contro un nucleo avversario annidato in una caverna, ne vinceva la resistenza e lo costringeva alla resa. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

NICOLETTI ALTIMARI Carlo, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in primo, coadiuvava efficacemente il comandante del reggimento nell'arrestare, riordinare e ricondurre al combattimento militari dispersi. – Polazzo, 6 luglio 1915.

NIZZOLA Angelo, da San Benedetto Po (Mantova), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 981 matricola. — Ardito e sprezzante del pericolo, si distingueva sempre tra i compagni in ogni più difficile operazione. In combattimento, con pochi animosi, e volontariamente, snidava un gruppo di tiratori nemici da una posizione minacciosa, ed offriva in tutta la giornata bell'esempio di virtù militari. – Monte (Gorizia), 14 agosto 1916.

NOSEDA Cesare, da Milano, capitano reggimento cavalleggeri addetto comando brigata Bari. — Aiutante di campo di una brigata di fanteria, intelligente interprete degli ordini del comandante, durante ripetuti attacchi nemici diresse colla

energia e singolare sprezzo del pericolo. Già distintosi precedentemente in altre operazioni di guerra. – Carso (quota 241), 3-6 giugno 1917.

NOVO Luigi, da Torino, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 11410 matricola. — Con singolare ardimento e sprezzo del pericolo, ancora stordito e contuso per l'esplosione di 60 nostre bombe, provocata dal tiro nemico, mentre questo persisteva violento sulla sua postazione, si adoprava per primo al salvataggio dei compagni rimasti travolti sotto le macerie prodotte dall'esplosione stessa. – Dolina Asti (Faiti), 22 maggio 1917.

OPPIZZI Carlo, da Venezia, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna in una posizione molto battuta dall'artiglieria avversaria, seppe tenere il comando del reparto con fermezza, coraggio e perizia, essendo di esempio ai propri inferiori, anche nelle contingenze più difficili del combattimento. – Monte Plezia, aprile-maggio 1917.

OREFICE Giorgio, da Padova, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, in circostanze assai difficili, assicurò il continuo valido concorso del proprio reparto nell'azione. Controbattuto con particolare violenza da medii e grossi calibri nemici, rimanendo presso ai pezzi incitava col l'esempio i serventi a perseverare nella lotta. – Dolina Aosta (Castagnevizza), 12-14 maggio 1917.

ORGERA Giovanni Battista, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di mitragliatrici, durante un violento attacco nemico accorreva presso la sezione maggiormente esposta, e, quantunque un'arma avesse avuto fortemente danneggiato il treppiede, con l'aiuto di altri militari, sotto il tiro aggiustato dell'avversario, la faceva funzionare egli stesso, concorrendo efficacemente a fermare il nemico incalzante. – Piccolo Collricon, 22 maggio 1917.

ORSINI cav. Arturo, da Napoli, maggiore reggimento bersaglieri. — Con slancio e coraggio singolari, guidò in breve tempo il proprio battaglione all'occupazione di una posizione vivamente contrastata dal nemico. – Monte Kuk, 15 maggio 1917.

ORSINI Giorgio, da Imola (Bologna), aspirante ufficiale genio gruppo aeroplani, squadriglia. — Arditissimo pilota d'aeroplano, ha eseguito durante dieci mesi di servizio numerose ricognizioni, talune volontariamente, di alta importanza, e molti bombardamenti notturni e diurni. Impavido sotto il fuoco degli antiaerei, che più volte ebbero a colpirgli l'apparecchio, riuscì sempre ad assolvere i mandati affidatigli. Sostenne combattimenti con apparecchi nemici, dando prova di calma, audacia ed alto sentimento del dovere. – Cielo Carsico, agosto 1916-maggio 1917.

OTTINO Virgilio, da Torino, sottotenente milizia territoriale addetto comando divisione. — Addetto ad un comando di divisione, volontariamente lo seguiva nella zona delle operazioni, ed insistentemente chiedeva di essere assegnato ad un posto di collegamento molto avanzato. Ottenutane l'autorizzazione, per assicurare il servizio di corrispondenza rimaneva per parecchi giorni, sebbene più volte contuso, in un posto fortemente battuto dal violento ed aggiustato tiro di artiglierie nemiche, dimostrando animo sereno e sprezzo del pericolo esemplari e compiendo con giovanile ardimento il proprio dovere. – San Marco di Gorizia (Villa Boos Waldek), 12-26 maggio 1917.

PACELLI Antonio, da Marta (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 159 matricola. — Offertosi volontariamente per la cattura di una mitragliatrice nemica appostata in una caverna, con pochi ardimentosi compiva felicemente la pericolosa impresa, dando prova di grande coraggio. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

PADOAN Agostino, da Milano, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incaricato della ricognizione dei varchi aperti dalla propria batteria nei reticolati nemici, sotto il vivo fuoco della fucileria avversaria cui era fatto segno,

adempì arditamente e scrupolosamente la sua missione, riportando precise ed utili notizie. Fu anche valido cooperatore nell'osservazione dei tiri della propria batteria. – Saber (Gorizia), 28 ottobre 1916.

PADULLI Rinaldo, da Milano, tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto il fuoco intenso del nemico, stabiliva un osservatorio di gruppo sulla linea più avanzata raggiunta dalla nostra fanteria, e rimaneva, con serena calma e noncuranza del pericolo, per parecchi giorni in tale posizione, dando preziose indicazioni al comandante del reggimento di fanteria sulle mosse del nemico, ed al comando di gruppo per il pronto e tempestivo intervento delle batterie. – Monte Kuk, 16 maggio 1917.

PAESAN Luigi, da Piove di Sacco (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 3829 matricola. — Postosi arditamente alla testa dei superstiti del proprio plotone, che aveva perduto ufficiali e graduati, con singolare coraggio si slanciava più volte all'assalto oltrepassando una trincea nemica e resistendo poi tenacemente, nonostante l'infuriare del fuoco avversario. – Zagora, 14 maggio 1917.

PALAZZO Francesco, da Oria (Lecce), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24850 matricola. — Quale sottufficiale zappatore, incaricato di aprire varchi nei nostri reticolati per l'uscita offensiva delle nostre truppe, disimpegnava lodevolmente il proprio compito, esponendosi più volte al tiro di fucileria e al lancio di bombe a mano del nemico. Durante l'attacco contro forti posizioni avversarie, sotto violento fuoco di artiglieria, coadiuvava validamente il proprio ufficiale nel guidare gli uomini allo sgombro dei camminamenti ostruiti e continuamente battuti, ed al rafforzamento di posizioni conquistate. Inoltre, con energia e ardimento, catturava dei nemici, che, rintanati in una caverna, opponevano resistenza. – Castagnevizza, 13-15 maggio 1917.

PAOLA Giovanni, da Gononio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 3596 matricola. — Sotto un violento fuoco di mitragliatrici, si recava spontaneamente fino ai reticolati nemici, per raccogliervi e trarre in salvo il proprio comandante di compagnia gravemente ferito, esponendo così a grave pericolo la vita, e dando bell'esempio di devozione al superiore. – Casa Diruta-San Marco (Gorizia), 10 febbraio 1917.

PAOLI Olinto, da Pitigliano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 1656 matricola. — Durante una giornata di aspri combattimenti, seppe dare costante prova di arditezza e di sprezzo del pericolo. Rimase saldo sotto il bombardamento che le artiglierie avversarie concentravano sopra una posizione dai nostri conquistata. Visto che un compagno, per lo scoppio di un proiettile nemico di grosso calibro, era rimasto sepolto sotto un cumulo di sassi, arditamente si slanciava in suo soccorso, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, lo liberava dalle macerie e tornava quindi calmo e sereno al proprio posto. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

PAPA Davide, da Chianni (frazione Rivalto) (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 9369 matricola. — Incurante del grave pericolo cui si esponeva, si offriva volontariamente con un compagno a portare cartucce, bombe, viveri ed acqua ad un nucleo di pochi arditi rimasti isolati su di una posizione, ed attraversava di pieno giorno il terreno tra le nostre e le linee nemiche, ove s'incrociavano i tiri di ogni calibro di artiglierie e bombarde, eseguendo il difficile ed arrischiato compito assuntosi, e restando poi sulla posizione stessa in rinforzo. – Cimitero di Gorizia, 15 maggio 1917.

PAPPALARDO Giuseppe, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria, — Comandante di una sezione mitragliatrici, guidava con grande slancio il proprio riparto all'assalto. Appostata la sezione e scoperta dal nemico, rimaneva sotto il tiro di questo, e non retrocedeva se non dopo ordine del proprio comandante. In successivi combattimenti, pur non essendo impegnato col proprio reparto, contribuiva volontariamente a riunire ed a mandare in linea i dispersi, noncurante [illegible] violento fuoco d'interdizione dell'avversario. – Monte Santo, 16-20 maggio 1917.

PARIS Domenico, da Rieti (Perugia), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 72061 matricola. — Si offriva più volte per la posa di due esplosivi sotto i reticolati nemici e per altre ardite azioni. Durante le operazioni che seguirono il passaggio dell'Isonzo faceva vari prigionieri. Nel combattimento mostrava slancio ed attività, incitando i compagni alla lotta, finchè venne gravemente ferito. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

PARRINELLO Rosario, da Palermo, tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici e addetto al secondo scaglione di una colonna d'attacco, si portava con grande ardimento in testa alla prima ondata, giungendo insieme a questa, con tutto il suo reparto, sulla posizione avversaria, rendendo possibile la pronta postazione delle sue armi e concorrendo efficacemente al mantenimento della posizione stessa. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

PASQUERO Giuseppe, da Torino, sergente reggimento genio, n. 40886 matricola. — In tutte le manovre preparatorie per il forzamento dell'Isonzo, come nella costruzione del ponte, dei traghetti e nel ripiegamento successivo delle truppe, dimostrò sempre calma e coraggio. Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso tiro nemico, ricuperò materiali trascinati dall'impetuosa corrente del fiume. – Bodrez-Loga, 15-18 maggio 1917.

PASSALACQUA Matteo, da Rapallo (Genova), caporale raggruppamento bombardieri gruppo, batteria, n. 1884 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, di propria iniziativa e con singolare sprezzo del pericolo trasportava al posto di medicazione dei feriti di altri reparti. – Vallone Bonetti (Carso), 23 maggio 1917.

PASSARELLO Luigi, da Jelsi (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 33640 matricola. – Durante un violento contrattacco nemico si slanciava arditamente all'assalto, inseguendo l'avversario e trascinando col suo bell'esempio i soldati intorno a lui raccolti, facendo dei prigionieri e catturando materiale da guerra. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

PEDACI Vincenzo, da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria — Con slancio e ardire partecipava, sempre alla testa del suo plotone, alla conquista di forti trinceramentti nemici, ed incitando alla lotta e trascinando con l'esempio i propri dipendenti, concorreva ad una vittoriosa avanzata, facendo dei prigionieri e catturando materiale da guerra, – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

PELLEGRINO Giuseppe, da San Donato Val di Comino (Caserta), soldato reggimento fanteria n. 5372 matricola. — In ripetute azioni dava costante esempio di fermezza, coraggio ed alto sentimento del dovere, incitando i compagni, slanciandosi per primo all'assalto ove più grave era il pericolo, eseguendo in zona intensamente battuta dal fuoco nemico mansioni di collegamento, e, con generoso altruismo, impedendo che i nostri cadessero nelle mani dell'avversario. — Polievo, 25-26 maggio 1917.

PELLIZZARI Ludovico, da Maglie (Lecce), tenente milizia territoriale raggruppamento bombardieri. — Ufficiale esploratore di un raggruppamento di bombarde, si recava ad assumere notizie presso gli osservatori di gruppo ed a portare ordini a reparti in prima linea, attraversando ripetutamente zone intensamente battute dall'artiglieria nemica. Si portava poi, anche volontariamente, a verificare i varchi aperti nelle difese avversarie, dando prova di singolare coraggio e di elevato spirito militare. – Gorizia, 12-14 maggio 1917.

PERATONER Emilio, da Catania, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Attivissimo ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria impegnato in un'azione offensiva, si recava, attraverso zone fortemente battute dal tiro avversario, fin sulla trincea di prima linea, collocandosi nella posizione più dominante per meglio osservare i tiri della sua batteria, e facendo opportune segnalazioni. – Dosso Faiti, 13-26 maggio 1917.

FERINI Manlio, da Sondrio, capitano reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale osservatore presso un comando di divisione, disimpegnò il suo compito con grande ardire e singolare attività. Per quanto il suo osservatorio fosse stato distrutto per ben tre volte dall'artiglieria nemica, rimasto incolume per puro caso, continuò ad adempiere il suo mandato, accorrendo sempre nelle trincee più avanzate e fornendo al comandante la divisione importanti notizie. - Alture tra Pecinka e Oppacchiella, agosto-novembre 1916.

FERRONE Luigi, da Aeri (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 60 matricola. — Con le ondate di attacco, lungo la micidiale linea di combattimento, su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, portò ordini per tutta l'azione. Fu volontariamente nei luoghi più pericolosi, efficace esempio ai compagni del reparto. - Grazigna, 28-29 maggio 1917.

FESCE Amedeo, da Rivello (Potenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 32226 matricola. — Telefonista di una batteria di bombarde, con bell'esempio di calma e alto sentimento del dovere sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, curava ed otteneva il continuo collegamento dell'osservatorio della batteria, assicurando così il regolare funzionamento di questa durante l'azione. - Collina del Sober, 31 ottobre-2 novembre 1916.

FESSARELLI Alfonso, da Bologna, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Osservatore di artiglieria in una posizione di alta montagna, nei suoi turni di ufficio ed in giorni di impetuosa tormenta accompagnava volontariamente reparti di fanteria, che, per compiere servizi di rifornimento, dovevano attraversare luoghi soggetti a valanghe. Noncurante del pericolo, si recava pure volontariamente, con una squadra di soccorso, a salvare dodici militari travolti e sepolti dalla neve. Ripetute volte, di sua iniziativa, dimostrando calma e coraggio, usciva di giorno fuori delle trincee, in un punto battuto dalla fucileria nemica, per dirigere meglio i tiri dell'artiglieria. - Mittagskofel, agosto 1916 aprile 1917.

FETRINI Giulio, da Viareggio (frazione Torre del Lago) (Lucca), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 46199 matricola. — Capo pattuglia in ricognizione, coadiuvò con grave rischio e con efficacia il comandante del reparto arditi, facilitandone il compito: esempio di slancio e coraggio singolari. - Dosso Faiti, 18 maggio 1917.

FETTUCCI Antonio, da Tortora (Cosenza), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 29911 matricola. — Smontato il suo pezzo da un proietto nemico e rimasto egli stesso ferito, non volle recarsi al posto di medicazione se non quando la batteria ebbe l'ordine di cessare il fuoco. Dopo una prima medicazione, tornò al pezzo per constatarne i danni, nonostante che il reparto fosse soggetto al violento tiro avversario. - San Uibing (Plava), 27 maggio 1917.

FETRUCCI Giovanni, da Chiusdino (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 3616 matricola. — Quale portaferiti, adempì con molto zelo e continuo sprezzo del pericolo il suo pietoso ufficio. Percorrendo la linea di combattimento, incitava ed incorava i compagni. Durante il trasporto di uno di questi, rimaneva leggermente ferito; ma dopo una sommaria fasciatura, raggiungeva subito la sua compagnia, e, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, continuava a prestare la sua opera, sempre instancabile e ardito. - Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

FICCININI Felice, da Pordenone (Udine), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Col suo plotone si spinse arditamente all'attacco di Monte Santo, incitando i suoi soldati, con la parola e con l'esempio, a persistere nella lotta. - Monte Santo, 25 maggio 1917.

FIEROMALDI Piero, da Camerino (Macerata), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 3083 matricola. — Osservatore di un gruppo di artiglieria, mentre il proprio osservatorio veniva distrutto da tiri di grossi e medi calibri nemici, noncurante del pericolo, accorreva a liberare due osservatori sepolti, e coadiuvava poi l'ufficiale nel tra-

sferimento della stazione, senza che ne venisse interrotto l'importante speciale servizio. – Castello di Gorizia, 14 maggio 1917.

PIERONI Michele, da Borgo a Mozzano (Lucca), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3466 matricola. — Spontaneamente si offriva più volte a portare ordini tra la propria batteria e l'antistante batteria da campagna, le cui comunicazioni telefoniche al comando di gruppo erano state interrotte. Quale servente al pezzo, rimasto contuso, si manteneva impavido al proprio posto di combattimento, rifiutando ogni soccorso fino al termine dell'azione. – Volarje, 13-14 maggio 1917.

PINCA Umberto, da Castel Gandolfo (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, con fermezza e coraggio portava all'assalto i suoi uomini, ricacciando il nemico in forze superiori. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

PIREDDU Antonio, da Capoterra (Cagliari), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 39328 matricola. — Di servizio ad uno sbocco offensivo, con grande slancio partecipava a ripetuti assalti, sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, essendo di bell'esempio per coraggio ed elevato sentimento del dovere. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

PIROLLO Virginio, da Vicenza, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 9198 matricola. — Quale guardafili, sotto l'intenso fuoco nemico, più volte riparava la linea telefonica congiungente la batteria con l'osservatorio, dando bell'esempio di calma e coraggio. – Sober, 31 ottobre-2 novembre 1916.

PITTALUGA Armando, da San Pier d'Arena (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 7681 matricola. — Quale portaordini di una compagnia, noncurante del pericolo, attraversò più volte zone fortemente battute dal fuoco avversario, e più volte, con l'esempio e con la parola, animò i suoi compagni, trascinandoli sulla linea di fuoco. – Chiesa di Palievo, 14 maggio 1917.

POGGI Primo, da Tossignano (Bologna), manovratore ferrovie Stato, — Scoppiata nella stazione una bomba lanciata da un velivolo nemico, corse fra i primi ad aiutare il capo stazione e due compagni per porre in salvo molti carri vicini ad altri carichi di munizioni, da cui partivano scoppi ininterrotti e scheggie di proiettili, continuando poi a prestare opera efficace per l'isolamento e lo spegnimento dell'incendio, dimostrando sempre esemplare coraggio e fermezza. – Bassano, 4 agosto 1916.

POLI WALTER Umberto, da Berra (Ferrara), tenente raggruppamento bombardieri gruppo. — Comandato in ricognizione, restava sepolto da macerie in seguito allo scoppio di una granata avversaria. Liberatosi, benchè malconcio e contuso continuava nel suo compito, portandolo a termine sempre sotto il fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche. – Boscomalo (Castagnevizza), 5 giugno 1917.

POLIDORI Ciro, da Amelia (Perugia), capitano reggimento artiglieria pesante campale. — Nella preparazione e durante l'azione contro posizioni nemiche, quale ufficiale addotto ad un raggruppamento di batterie, eseguì frequenti e ardite ricognizioni, spingendosi, con grande fermezza d'animo e sereno sprezzo del pericolo, fino alle posizioni più avanzate, sempre battute e vicinissime alle linee nemiche, fornendo preziose notizie sulla natura del terreno e sullo svolgimento dell'azione in corso. – San Grado di Merna-Veliki Kribach, aprile-maggio 1917.

POLOSA Vincenzo, da Acerenza (Potenza), capitano medico reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario reggimentale, per quattro giorni consecutivi di azione, seppe con infaticabile energia, esemplare coraggio e sprezzo del pericolo prestare l'opera sua efficace a numerosi feriti, conservando calma e serenità, sotto l'ininterrotto e violento fuoco delle artiglierie avversarie, che per tre volte colpirono il posto di medicazione stesso, provocandone il crollo. – Castagnevizza, 12-15 maggio 1917.

POMES Giuseppe, da San Vito dei Normanni (Lecce), brigadiere reggimento carabinieri reali, n. 20129 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 1° giugno 1916.* Comandante di una squadra, la portò all'assalto con grande slancio ed energia, e nonostante subisse perdite rilevanti per la fiera resistenza del nemico, non diminuì il suo ardore, finchè venne gravemente ferito. – Podgora, 19 luglio 1915.

POMPILI Torello, da Palombara Sabina (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un nucleo zappatori, durante un attacco nemico contro le nostre posizioni, avendo già l'avversario messo piede in alcuni elementi del ridotto della seconda linea, con pochi valorosi difendeva strenuamente, a palmo a palmo, il terreno, tanto da permettere il sopraggiungere dei rincalzi, che poterono procedere ad un vittorioso contrattacco. Ferito e costretto a ritirarsi al posto di medicazione, esprimeva il suo rammarico per non poter rimanere sulla linea di combattimento. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

PONZA DI SAN MARTINO Dionigi, da Savona (Genova), capitano reggimento artiglieria campagna. — In posizione con una batteria da montagna fin dal principio della campagna, seppe in ogni circostanza tenere il comando con fermezza, coraggio e perizia, sotto il fuoco di artiglieria di calibro superiore, cooperando efficacemente con la nostra fanteria nell'attacco e nella difesa. – Monte Mrzli (Vodil), aprile-maggio 1917.

PORCELLI Rocco, da Candela (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2047 matricola. — Ottimo e coraggioso graduato, si portava volontariamente avanti, trascinando seco i superstiti soldati del proprio plotone, fino ai reticolati nemici. –Monte Santo, 25 maggio 1917.

POZZO Augusto, da Caltrano (Vicenza), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 3071 matricola. — Nelle operazioni che seguirono il passaggio dell'Isonzo, facendo parte di una pattuglia esplorante, arditamente si avventurò da solo contro nuclei nemici, facendo vari prigionieri. Nel combattimento tenne lodevole contegno, e rimase ferito. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

PREVITALI Stefano, da Martinengo (Bergamo), tenente complemento raggruppamento bombardieri, I° gruppo. — Aiutante maggiore di un gruppo di bombarde, coadiuvò in modo lodevole il suo comandante in numerose azioni, dando bella prova di calma e serenità. In un'ardita ricognizione eseguita sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, restava contuso alla testa per proiezione di sassi, in seguito allo scoppio di una granata nemica. – Carso-Vallone Boneti, 23 maggio 1917.

PRINETTI Piero, da Milano, sottotenente reggimento cavalleria addetto comando brigata. — Addetto ad un comando di brigata, avendo notato che la casa ove risiedeva il suo generale era fatta segno ad un intenso tiro a granata dell'artiglieria nemica, incurante del pericolo, attraversava la zona battuta per recarsi ad informare lo stesso comandante. Ferito gravemente nel tragitto dalle schegge di una granata avversaria alla faccia, conservava singolare calma, e nonostante il dolore delle gravi ferite riportate, chiedeva insistentemente di non essere allontanato dalla fronte. – San Pietro dell'Isonzo, 7 settembre 1915.

PUGLIESE Claudio, da Alessandria, capitano artiglieria in servizio stato maggiore divisione. — Quale ufficiale di collegamento presso un comando di brigata, fra l'infuriare del fuoco dell'artiglieria nemica, durante otto giorni di azione, instancabile esempio di calma, coraggio ed energia, coadiuvava brillantemente il comando stesso nel conseguimento dei suoi obiettivi. – Plava, 12-19 maggio 1917.

PUGNANI Felice, da Bruzolo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 478 matricola. — Durante due giornate di aspri combattimenti si dimostrò sempre calmo e sprezzante del pericolo. Nell'espugnare numerose caverne, dove il nemico resisteva,

animando i compagni col suo esempio, più volte si slanciò per primo alla baionetta, costringendo gli avversari alla resa. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

PUINO Enrico, da Voltri (Genova), sottotenente reggimento fanteria compagnia mitragliatrici. — Sotto l'incessante e violento fuoco nemico che sconvolgeva le nostre posizioni e cagionava gravi perdite, sebbene esausto, manteneva la linea con pochi uomini, essendo loro di efficace esempio. – Grazigna, 27-29 maggio 1917.

PULLE' Felice, da Modena, capitano medico addetto servizio sanitario. — Trovandosi casualmente presso un reparto di fanteria, contribuiva con fermezza ed energia all'opera del comandante del reparto stesso, intesa a ricondurre l'ordine nei soldati impressionati ed allarmati per lo scoppio di bombe a mano avversarie. Il suo pronto intervento rendeva possibile, nonostante il persistente fuoco nemico, di rincorare la truppa e condurla in posizione di difesa, evitando così possibili gravi perdite. – Faldo del Sabotino, 8 agosto 1916.

QUARANTA Pietro, da Grottaglie (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 27355 matricola. — Si slanciava arditamente all'assalto di una forte trincea avversaria, e giunto presso uno sbocco della linea nemica, resisteva tenacemente per parecchie ore, rispondendo col suo fucile e con bombe a mano al violento fuoco di una mitragliatrice avversaria. Con la parola e con l'esempio incitava i compagni al proseguimento della lotta ed infondeva a loro fiducia nel successo. – Zagora, 4 maggio 1917.

RAGAZZI Corrado, da Carpignano Sesia (Novara), capitano reggimento fanteria. — Con ardimento, tenacia e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco nemico, riordinava e rincorava la propria compagnia scossa da forti perdite, e la guidava a due assalti consecutivi, espugnando la trincea nemica e sventando (e vari assalti e a più riprese tentativi di contrattacco da parte dell'avversario. – Vallone di Palievo, 23-26 maggio 1917.

RAIMONDI Giovanni, da Belluno, tenente complemento raggruppamento bombardieri gruppo. — Ufficiale esploratore di un gruppo di bombarde, dimostrò intelligente attività e sprezzo del pericolo in numerose utilissime e ardite ricognizioni, eseguite sempre con vivo entusiasmo, fornendo numerosi dati sulle difese nemiche da sconvolgere. Durante vari combattimenti, si esponeva molte volte allo scoperto per accertare i varchi già effettuati nelle difese stesse e seguire l'andamento dei tiri delle batterie. – Pasubio, settembre-ottobre 1916 - Cima Campanaro, novembre 1916 – Monte Caviogio, gennaio 1917 – Colenca, maggio 1917.

RALLO Giuseppe, da Trapani, caporale reggimento fanteria, n. 444 matricola. — Sotto il bombardamento e l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, animava i compagni all'assalto, dando bella prova di ardimento. – Monte Santo, 14 maggio 1917.

RAMETTA Corrado, da Avola (Siracusa), sottotenente reggimento genio. — Alla testa del suo plotone, penetrava con pochi uomini in una caverna ove i nemici si difendevano con mitragliatrici, e vi faceva venti prigionieri e vi catturava due delle dette armi. – Loga, 15 maggio 1917.

RANUZZI Maurizio, da Bologna, tenente reggimento artiglieria campagna. — Diede costante prova di noncuranza del pericolo e di calma quale osservatore in posizioni fortemente bersagliate dal tiro di medi e grossi calibri nemici. Con una ricognizione, in una zona battuta, per l'impianto di un osservatorio sulla linea più avanzata della nostra fanteria, fornendo al proprio comandante di gruppo preziose informazioni pel tempestivo intervento delle batterie. – Monte Cucco, 17 maggio 1917.

RASI Antonio, da Padova, sottotenente reggimento artiglieria campagna addetto battaglione squadriglie aviatori, squadriglia. — In un combattimento aereo durato quaranta minuti, benchè avesse avuto l'apparecchio colpito quattro volte dal

fuoco nemico, ricacciava nelle proprie linee un aeroplano avversario diretto su Vicenza. – Cielo di Arsiero, 18 maggio 1917.

ASPO Pietro, da Mantova, tenente comando genio, armata. — Mentre il nemico teneva ancora soggetto al bombardamento delle proprie artiglierie le posizioni da lui perdute e ne tentava la riconquista con incessanti assalti, dovendosi costruire una teleferica a tergo della posizione, su di un terreno intensamente battuto, sollecitava ed otteneva dal comando di essere destinato col suo plotone ad allestire il nuovo impianto. Condotto prestodè a termine il lavoro, dopo aver dato bell'esempio di intelligente e zelante attività e di sprezzo del pericolo, veniva molto gravemente contuso dallo scoppio di una granata avversaria. – Vodice, 8 giugno 1917.

REDI Umberto, da Firenze, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5763 matricola. — Comandante di un plotone e rimasto con pochi soldati, arditamente e di propria iniziativa si portava fin sotto i reticolati nemici, restandovi fino al mattino successivo. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

REMONATO Bortolo, da Marostica (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2212 matricola. — In due attacchi contro un posto avanzato momentaneamente caduto in mano all'avversario, si slanciava risolutamente avanti col proprio ufficiale e riusciva a riconquistarlo. In una successiva azione, di costante esempio ai dipendenti, manteneva salda al proprio posto la squadra su di una posizione intensamente battuta dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, difendendosi, allo scoperto, anche col lancio di bombe a mano contro l'avversario irrompente. – Monte Maio (Posina), 19-24 maggio 1917.

RESCHIGLIAN Mario, da Padova, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, la guidò brillantemente all'attacco di Monte Santo, mantenendosi con pochi uomini sulla linea raggiunta, sotto il violento fuoco nemico. – Monte Santo 25 maggio 1917.

RICCI Ugo, da Stradella (Pavia), capitano addetto comando divisione. — Comandante del quartier generale di una divisione, e benchè non in buone condizioni fisiche, si offrì volontariamente ed insistentemente di recarsi ad un osservatorio avanzato, non protetto, traversando, per giungervi, zone scoperte e battute da un violento fuoco nemico d'interdizione, e vi rimase con serено sprezzo del pericolo, trasmettendo continue ed utili informazioni sui movimenti dell'avversario e sull'effetto del nostro tiro. – San Marco di Gorizia, 14-24 maggio 1917.

RICCOBONI Alberto, da Este (Padova), tenente complemento reggimento fanteria. — Addetto al comando di un reggimento, esplicava ininterrottamente, per più giorni consecutivi, durante vari combattimenti ed in una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, opera preziosa di aiuto al comando stesso, dimostrando grande attività e sprezzo del pericolo. – Monte Santo, 22 maggio 1917.

RICCOBONI Giovanni, da Fontanellato (frazione Albareto) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 22194 matricola. — Coraggioso soldato, sotto un violento fuoco, si portava volontariamente presso i reticolati nemici, e vi resisteva fino al mattino successivo. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

RICÒ Michele, da Ramiseto (Reggio Emilia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 338 matricola. — Addetto ad un comando di reggimento di fanteria, concorreva a riordinare ed a condurre al fuoco numerosi militari che si erano dispersi in seguito al violento bombardamento nemico. Coadiuvava efficacemente il proprio sottufficiale ed i commilitoni nel ricondurre la calma fra le truppe profondamente scosse dal tiro avversario, mostrando in ogni circostanza calma e coraggio singolari — Sober (Gorizia), 10-14 ottobre 1917.

RIGHI Giovanni, da Moglia (Mantova), sottotenente complemento gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota abile e ardito, eseguì, durante il lungo servizio prestato alla fronte, numerosi voli di guerra, ritornando più volte coll'apparecchio colpito dal tiro avversario. Riuscì efficacissimo nel coadiuvare il proprio osservatore, sia in combattimento aereo, sia nell'esecuzione di qualsiasi mandato, dimostrando sempre le sue spiccate qualità di perseveranza e di ardimento. – Regione Carsica, gennaio 1916 - febbraio 1917.

RINALDI Giovanni, da Mola di Bari (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 26789 matricola. — Rimasto isolato dalla sua compagnia, incurante del pericolo, attraverso una zona battuta intensamente dal fuoco nemico, raggiungeva volontariamente un altro reparto, e con questo continuava a combattere valorosamente. – Palievo, 14 maggio 1917.

RINALDI Rinaldo, da Como, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con slancio e coraggio singolari, guidò per ben due volte, durante la medesima giornata, il proprio reparto al contrattacco di un nostro elemento avanzato di trincea, caduto momentaneamente in mano al nemico, e riusciva nell'intento. – Monte Maio (Posina), 19 maggio 1917.

RIZZATO Ernesto, da Monselice (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 35218 matricola. — Arrivato fra i primi ai reticolati nemici, vi restava per parecchio tempo aggrappato, sotto il violento fuoco nemico, cercando un varco per irrompere nella trincea. In un secondo attacco, slanciatosi ancora avanti, rimaneva ferito. – Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

ROBERTO Adolfo, da Messina, capitano reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una batteria, da un osservatorio avanzato, battuto intensamente dal tiro nemico, con bella prova di calma e coraggio, continuava a dirigere efficacemente il fuoco, nonostante che l'osservatorio fosse stato in parte distrutto. – Veliki Kribach, 16 maggio 1917.

ROBUTTI Pietro, da Felizzano (Alessandria), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un pezzo postato sulla prima linea della fanteria, nonostante il violento tiro avversario avesse in varie riprese messo fuori di combattimento tre serventi e danneggiate alcune parti del pezzo, animava i superstiti, dando loro bell'esempio di coraggio ed ovviando ai guasti con mezzi di ripiego, in modo da poter continuare un fuoco efficace fino al termine dell'azione. – Plava, 15 maggio 1917.

RODESCHINI Giuseppe, da Locatello (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 35053 matricola. — Portatore di disco per segnalazioni all'artiglieria, durante due giornate di aspri combattimenti si dimostrò dotato di singolare ardimento, incitatore dei compagni, specie nei momenti più difficili. Sorpassata la prima linea avversaria, si spingeva risolutamente avanti sempre tra i primi, e raggiunta un'importante posizione, vi si manteneva calmo e sereno durante un violento bombardamento nemico, tenendo il suo disco inalzato, quasi ad affermare la nostra salda conquista. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

ROMANO Giuseppe, da Palermo, capitano reggimento fanteria addetto comando divisione. — Ufficiale in servizio di stato maggiore, sia per mantenere il contatto con le truppe impegnate, sia per riconoscere il terreno di attacco e le trincee nemiche, compiva ardite ricognizioni in una zona fortemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria avversaria, rincorando con la parola e con l'esempio, durante il combattimento, le truppe delle colonne di assalto, e affrontando con grande serenità ogni pericolo. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

ROMEI Luciano, da Padova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava coraggiosamente all'assalto delle posizioni nemiche sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, incorando i soldati e incitandoli a perseverare nella lotta. Conquistata la posizione, la organizzava intelligentemente a difesa. – Plava, 23-25 maggio 1917.

RONCORONI Ernesto, da Montano Comasco (Como), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 18701 matricola. — Quale aiutante di sanità di una batteria di bombarde, durante il combattimento dava nell'esempio di abnegazione e generosità d'animo, prestando soccorso ad un sergente gravemente ferito durante l'incendio della postazione, che produsse anche lo scoppio delle munizioni nelle riservette. – Castagnevizza, 23 maggio 1917.

ROSSI Antonio, da Nizza Monferrato (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1950 matricola. — Sereno e coraggioso, incitava coll'esempio e colla voce i compagni negli assalti, e slanciatosi per primo all'imbocco di caverne avversarie, col lancio di bombe a mano ne snidava e faceva prigionieri i difensori. Instancabile sempre, portava ordini sotto l'intenso fuoco avversario. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

ROSSI Carlo, da Signa (Firenze), sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde, con sereno coraggio, ininterrottamente, durante quattro giorni di azione, sotto il violento tiro nemico e con avverse condizioni atmosferiche, curava il regolare andamento del servizio, ponendo riparo, con attività instancabile e giusto discernimento, ai danni causati dall'avversario, e coadiuvando così efficacemente il proprio comandante di batteria. – Sober (Gorizia), 28 ottobre-2 novembre 1916.

ROSSI Fermo, da Podenzano (Piacenza), caporale reggimento fanteria, n. 15086 matricola. — Ottimo e coraggioso graduato, volontariamente si portava avanti, trascinando i superstiti soldati della sua squadra, fino ai reticolati nemici. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

ROSSO cav. Renato, da Torino, maggiore generale comandante brigata Arno. — Guidò la propria brigata all'assalto di una forte posizione nemica, dando bella prova di coraggio e valore personale. – Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

ROVIELLO Leopoldo, da Casagiove (Caserta), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 36527 matricola. — Quale capo servizio riattivò intrepidamente, sotto l'intenso fuoco nemico, le linee telefoniche, rincorando i dipendenti con l'esempio della sua calma e del suo disprezzo del pericolo, e mantenendoli saldi al loro posto d'osservazione e d'informazione, affine di poter dare continuamente notizie al comando di gruppo e di batteria. – Gorizia, 14 maggio 1917.

SABATELLI Giuseppe, da Manduria (Lecce), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata Treviso, n. 16311 matricola. — Addetto ad un comando di reggimento di fanteria, concorreva a riordinare ed a condurre al fuoco numerosi militari che si erano dispersi in seguito ad un violento bombardamento nemico. Coadiuvava efficacemente il proprio sottufficiale ed i commilitoni nel ricondurre la calma fra le truppe profondamente scosse dal tiro avversario, mostrando in ogni circostanza calma e coraggio singolari. – Sober (Gorizia), 10-14 ottobre 1916.

SALVATI Luigi, da Napoli, tenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Sebbene il giorno prima avesse avuto conoscenza dell'eroica morte di un suo fratello, dava bella prova di fermezza d'animo e valore seguendo il proprio comandante di battaglione fino in testa alle prime ondate d'assalto e coadiuvando i comandanti di reparto a scovare i nemici annidati nelle caverne, finchè, raggiunta la vetta di una forte posizione, in seguito a ferita riportata alla gamba sinistra fu costretto ad allontanarsi. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

SALVATORI Davide, da Montecelio (Roma), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 74211 matricola. — Quale puntatore scelto, per tre giorni consecutivi, e sotto il forte tiro di controbatteria avversaria, dava costante bella prova di calma e coraggio, non facendo mai mancare l'azione efficace del proprio pezzo. Sviluppatosi un principio d'incendio sotto la piazzuola, in seguito allo scoppio di una granata nemica, coadiuvò l'uffi-

ciale ed il capopezzo nell'opera di estinzione, evitando che si estendesse alla riservetta delle munizioni. – Pressi Ciprijanisce, 12-14 maggio 1917.

SANCHIONI Alessandro, da Pesaro, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Conslancio e ardimento singolari, guidava il proprio plotone all'assalto di una trincea nemica, sorpassandola. Ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti all'adempimento del loro dovere. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

SAN GIOVANNI GELMINI cav. Giovanni, da Verona, maggiore raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di batterie di bombarde, dopo aver diretta con attività e sagacia la costruzione delle postazioni e avere bene aggiustato il tiro, permanendo nelle varie batterie, sotto il fuoco nemico, otteneva i migliori risultati. – Plava, 12-16 maggio 1917.

SANTINI Bruno, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un drappello di esploratori e di arditi, con perizia e slancio singolari assolveva il compito suo, facilitando considerevolmente quello delle compagnie e dei reparti che dovevano passare l'Isonzo e costituire una testa di ponte. – Bodrez, 15-19 maggio 1917.

SANTORO cav. Alfonso, da Foggia, colonnello comandante reggimento fanteria. — Condusse con energia all'assalto i suoi battaglioni, imprimendo loro slancio e ardimento. Colpito dall'effetto di gas asfissianti, non volle abbandonare il reggimento e ne mantenne per più giorni il comando, finchè fu costretto ad entrare all'ospedale. – Carso, 13-25 settembre-2 novembre 1916.

SANTORO cav. Massimo, da Altamura (Bari), maggiore raggruppamento bombardieri. — In un difficile groviglio di cammimamenti organizzava e personalmente dirigeva il servizio di rifornimento delle munizioni, esponendosi coraggiosamente all'infuriare del fuoco nemico. – Plava, 12-16 maggio 1917.

SANTORO Rocco, da Delicto (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, con calma e ardire, alla testa del proprio reparto, penetrava di notte in una trincea avversaria, scacciandone i difensori con aspra lotta corpo a corpo e col lancio di bombe e sassi. – Zagora, 14 maggio 1917.

SARTI Rodolfo, da Prato in Toscana (Firenze), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, quantunque ammalato, non la volle abbandonare e la condusse all'assalto delle posizioni nemiche. Estenuato dalla fatica e caduto privo di sensi, nonostante il divieto del medico volle di nuovo raggiungere il proprio reparto, rimanendo con esso per tutta la durata dell'azione e dando bell'esempio di alto sentimento del dovere. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

SAVARDO cav. Cesare, da Vicenza, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, lo guidava attraverso successivi sanguinosi attacchi alla conquista di ben munite posizioni nemiche, facendo dei prigionieri e catturando abbondante materiale. Animato da infaticabile zelo e da alto sentimento del dovere, sapeva infondere tenacia ed entusiasmo nei suoi soldati. – Plava, 20-28 maggio 1917.

SAVIO Carlo, da Dronero (Cuneo), tenente corpo aeronautico gruppo aeroplani, squadriglia. — Compì numerosi, arditi e difficili voli di scorta e caccia, riuscendo sempre, mercè la sua abilità, il suo coraggio e il suo sprezzo del pericolo, ad aver ragione dell'avversario nei vari combattimenti aerei sostenuti. Eseguì brillanti ricognizioni fotografiche. Il 18 ottobre, si recava volontariamente per abbattere un pallone drago. Abbassatosi a pochi metri e venutogli a mancare il funzionamento del sistema di lancio, nonostante fosse stato colpito seriamente dalle artiglierie, rientrò al campo, ove, riparato l'inconveniente, ripartiva per ultimare il mandato. E' costante esempio ai suoi colleghi. – Ciclo Carsico, ottobre 1916-marzo 1917.

SBERNA Luigi, da Virle Treponti (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 5989 matricola. — Fra i primi nell'assalto di Monte Santo, noncurante del pericolo, incorava i compagni, infondendo loro fiducia nel buon esito dell'azione. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

SCALI' Pietro, da Roma, soldato reggimento campagna, n. 2426 matricola. — Segnalatore al seguito dell'ufficiale di collegamento di una colonna d'attacco, nonostante una scottatura di considerevole entità riportata ad una mano nell'accensione di un razzo di segnalazione, non abbandonava il suo posto, continuando con serena abnegazione il proprio mandato, in una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

SCARZELLA cav. Michele, da Millesimo (Genova), maggiore medico sezione sanità. — Comandante di una sezione di sanità, e direttore dello sgombro dei feriti di una vasta zona di combattimento, durante lo svolgimento di un'aspra e cruenta azione offensiva per la presa d'importante posizione, fece procedere ordinatamente ed in modo lodevole, attraverso grandi difficoltà e pericoli, il poderoso servizio sanitario, dimostrando alto spirito umanitario, zelo e abnegazione nell'urgenza dei soccorsi, infondendo nei dipendenti lena, calma e coraggio, anche sotto l'intenso fuoco nemico, e dando bell'esempio di energia e di serenità imperturbabile nei luoghi e nei momenti più difficili. – Plava, 12-31 maggio 1917.

SCHIAVINATO Giuseppe, da Carbonera (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 13800 matricola. — Esempio costante di virtù militari, irrompeva nelle linee avversarie. Con altri ardimentosi, sotto il tiro violento delle artiglierie e mitragliatrici nemiche e dopo impari lotta corpo a corpo, sebbene fosse stato ferito, riusciva a far prigionieri i difensori di una caverna. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

SCHIPANI Antonio, da Catanzaro, tenente reggimento fanteria. — Essendo il battaglione impegnato in un'azione, durante un intenso bombardamento nemico, mancando i portaordini, in parte feriti e in parte impiegati altrove, spontaneamente si offriva per portare un'ingente comunicazione al comando di reggimento, attraversando una zona fortemente battuta e rimanendo ferito. – Dosso Faiti (Carso), 14 maggio 1917.

SCHIRRU Vincenzo, da Arbus (Cagliari), caporale maggiore reggimento genio, n. 9610 matricola. — Di notte, comandato con due militari alla ricerca di materiale di rafforzamento, e imbattutosi improvvisamente in una pattuglia avversaria, con pronta decisione, energicamente agiva, costringendo i nemici, sebbene superiori di numero, ad arrendersi e a cedere le armi. – Bodrez, 16 maggio 1917.

SCLAVO Camillo, da San Pier d'Arena (Genova), capo stazione ferrovie Stato. — Scoppiata nella stazione una bomba lanciata da un velivolo nemico, e visti in fiamme alcuni carri carichi di munizioni, si recò spontaneamente in vicinanza di essi, e, noncurante degli scoppi violenti ed ininterrotti e delle scheggie dei proiettili, prima provvide al salvataggio dei carri munizioni più esposti e di una batteria d'artiglieria, e poscia concorse efficacemente all'isolamento e allo spegnimento dell'incendio, dando sempre prova esemplare di zelo, attività e coraggio. – Bassano, 4 agosto 1916.

SCOVERO Luigi, da Genova, sergente reggimento fanteria, n. 7203 matricola. — Addetto al comando di un battaglione impiegato in circostanze assai difficili e sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica, sostituì temporaneamente l'aiutante maggiore in 2° ferito, ed adempì con sereno slancio e coraggio i vari incarichi affidatigli, coadiuvando così efficacemente il proprio comandante. – Monte Santo, 25-30 maggio 1917.

SCUDERI Salvatore, da Francavilla di Sicilia (Messina), soldato reggimento bersaglieri, n. 43609 matricola. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale* 20 *agosto* 1916 : – Durante un'azione dimostrativa contro una forte ed insidiosa posizione nemica, nell'avanzata, sotto il fuoco, precedeva la pattuglia esploran-

te, per indicare ad essa il camminamento più conveniente da percorrere, dando ai compagni esempio di ardire e di sprezzo del pericolo. – Piccolo Javorcek, 27 ottobre 1915.

SEGONI Angelo, da Firenze, sergente maggiore reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici, n. 408 matricola. — Vice comandante di una sezione mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel condurla all'attacco. Scoperto è fatto segno al lancio di bombe nemiche, diede bell'esempio di fermezza e ardimento, mantenendo, calmo e sereno, la posizione. – Monte Santo, 16 maggio 1917.

SELIS Antonio, da Meana Sardo (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 57577 matricola. — Con singolare coraggio, di un balzo si slanciava da solo contro un gruppo di nemici, che, in un tratto di trincea ancora saldi, disperatamente si difendevano col lancio di bombe, e li sgominava e metteva in ruga. – Plava, 25 maggio 1917.

SERRA Antonio, da Laconi (Cagliari), tenente artiglieria milizia territoriale gruppo batterie automobili batteria. — Sottocomandante di una batteria, in una posizione difficile e non protetta, essendo controbattuti i pezzi da medi e grossi calibri nemici, che provocavano perdite tra i serventi, coll'esempio della sua serena calma e di un assoluto sprezzo del pericolo, otteneva dal personale dipendente la regolare continuazione del fuoco. – Sredluje (Carsia Giulia), 12 maggio 1917.

SERRA cav. Giuseppe, da Albugnano (Alessandria), maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un gruppo d'assedio, diresse con intelligenza, attività e zelo l'impiego tecnico delle sue batterie, ottenendo ottimi risultati, e diede esempio di calma e grande coraggio, col portarsi in zona fortemente battuta dal fuoco avversario per meglio osservare gli effetti del tiro delle sue batterie. – Carso, 14 maggio 1917.

SERVIZI Domenico, da Orciano di Pesaro (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 27186 matricola. — Quale ciclista di un battaglione, nell'attacco di difficili posizioni avversarie, percorreva ripetutamente una zona scoperta e violentemente battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche, disimpegnando sempre il suo mandato con instancabile, volenterosa attività e sprezzo del pericolo. Cooperava anche con coraggio a fare numerosi prigionieri. – Castagnevizza, 14-15 maggio 1917.

SESSO Attilio, da Vicenza, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 9264 matricola. — Puntatore di un pezzo, sotto il fuoco violento di medi calibri nemici, disimpegnava le sue attribuzioni con calma e precisione. Contuso al volto da un sasso lanciato dallo scoppio di una granata avversaria, continuava nel suo compito, facendosi medicare soltanto ad azione ultimata. – Crni Krib (Carso), 18 aprile 1917.

SEVERINI Arduino, da Melfi (Potenza), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Capo di un drappello di osservatori di artiglieria, eseguì il suo mandato con esemplare fermezza, attività ed intelligenza, in circostanze estremamente difficili. Avvertì in tempo le autorità superiori di movimenti importanti del nemico, mandandone così a vuoto un tentativo di aggiramento. Trovandosi con nostri reparti di truppa costretti a ripiegare, diede opera a radunare e riordinare militari dispersi. Stabilì osservatorii in posizioni molto battute dal tiro avversario, col relativo impianto di comunicazioni telefoniche. Eseguì pericolose ricognizioni, e fu in ogni circostanza di bell'esempio ai propri dipendenti. – Altipiano di Asiago, maggio-giugno 1916.

SGARBI Leonello, da Concordia sulla Secchia (Modena), caporale maggiore raggruppamento artiglieria assedio, n. 13254 matricola. — Essendo stato distrutto da un proiettile nemico di grosso calibro il posto d'osservazione in cui egli si trovava, manteneva fermo contegno, e mentre il tiro avversario continuava violento sull'osservatorio, coadiuvava efficacemente gli ufficiali nel salvataggio del personale rimasto sepolto sotto le macerie, contribuendo con l'esempio e con la parola a mantenere calmi gli altri militari di truppa chiamati all'opera. – Castello di Gorizia, 14 maggio 1917.

SILENZI Laura, da Roma, dama infermiera ospedale da campo — Dama infermiera della Croce rossa in un ospedale da campo per otto mesi, durante violenti bombardamenti eseguiti dal nemico con aerei e con artiglierie di medio e grosso calibro, anche quando non era di servizio accorreva volontariamente trattenendosi al capezzale degli infermi, e, sprezzante del pericolo, ispirava coll'esempio e colla parola alti sentimenti di dovere e di abnegazione nel personale dell'ospedale, calma e tranquillità negli infermi. – Villa Vicentina, 1916-1917.

SIMONCELLI Mario, da Cagliari, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna in una posizione molto battuta dall'artiglieria avversaria, seppe tenere il comando del reparto con fermezza, coraggio e perizia, essendo di esempio ai propri inferiori, anche nelle contingenze più difficili del combattimento. – Monte Plezia, aprile-maggio 1917.

SINIGAGLIA Oscar, da Roma, tenente milizia territoriale battaglione genio. — Nel periodo in cui la divisione, raggiunti i propri obiettivi, dovette procedere alla loro pronta sistemazione difensiva, e nella successiva organizzazione di tutte le altre opere di difesa sulla fronte occupata, portò al comando il concorso della sua preziosa attività. Compiendo difficili ricognizioni, anche oltre la prima linea, dette continue prove di ardimento, e, sempre noncurante del pericolo e animato da alto sentimento del dovere, organizzò e diresse con singolare intelligenza e competenza i lavori di cui veniva incaricato. — Grazigna-Volkovnjak, 4 novembre 1916-5 aprile 1917.

SINISCALCO Amerigo, da Baronissi (Salerno), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione di lanciatorpedini, concorreva col suo efficace tiro, eseguito sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, alla distruzione dei reticolati avversari. Si slanciava quindi volontariamente all'assalto con un reparto zappatori. – Plava, 14 maggio 1917.

SIOLI Serafino, da Milano, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 6238 matricola. — Quale capopezzo, seppe infondere col suo esempio calma, serenità e coraggio nei suoi dipendenti, mentre la batteria era fortemente controbattuta. Avuta la piazzuola del proprio pezzo colpita da una granata avversaria di medio calibro, si adoperava con tutte le sue forze, coadiuvato anche dai serventi, a ripararla sotto l'infuriare del fuoco nemico, e, in breve tempo, la rimetteva in efficienza, continuando il fuoco, finchè una seconda granata colpiva in pieno il pezzo, distruggendolo. – Ciprijanisce, 14 maggio 1917.

SIRONI cav. Torquato, da Milano, maggiore medico Croce Rossa, comandante sezione sanità T. S. — Comandante di una sezione di sanità, dava bell'esempio di calma e coraggio, continuando a dirigere il servizio delle autoambulanze in una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, che cagionò perdite nel personale e danni al materiale della sezione. – Plava, 9-17 maggio 1917.

SMORTI Gino, da Firenze, caporale maggiore reggimento genio, n. 60480 matricola. — Essendo stata colpita in pieno la stazione telegrafica, sotto il persistente ed intenso tiro dell'artiglieria nemica e nonostante le esplosioni che si verificavano in un vicino deposito di munizioni, provvedeva con calma a trasportare in altra località gli apparati e ristabiliva prontamente le comunicazioni. Anche in un altra circostanza, nello stabilire e mantenere le comunicazioni col comando di una divisione, in una zona intensamente battuta, dava bella prova di coraggio. Ferito gravemente da una granata, continuava a prestare volontariamente la propria opera, essendo così di esempio e di incitamento ai propri compagni. – Plava, 13-14 maggio 1917; Zagomila, 16-25 maggio 1917.

SOMMARUGA Tommaso, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Addetto ad una compagnia di mitragliatrici, essendone stato ferito il comandante, uccisi due capisezione e messo fuori uso due armi a causa del bombardamento nemico, assumeva il comando dell'intero reparto, e, con calma e coraggio, dava le disposizioni che concorsero alla riconquista di un'importante posizione. – Dosso Faiti, 3-4 giugno 1917.

SORRIVA Agostino, da Genova, zappatore reggimento fanteria, n. 82341 matricola. — Con ardimento partecipava all'assalto contro una sezione di artiglieria da campagna nemica, obbligando, col lancio di bombe, gli artiglieri avversari alla resa e concorrendo alla conquista dei pezzi. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

SPIGOLON Arnoldo, da Vicenza, sottotenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, sebbene leggermente ferito da una scheggia di granata avversaria, rifiutava di allontanarsi dal proprio battaglione e continuava a coadiuvarne efficacemente il comandante. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

SQUILLONI cav. Gino, da Firenze, maggiore raggruppamento bombardieri. — Comandante di un gruppo di batterie di bombarde, superando gravi difficoltà, faceva completare e munizionare le proprie postazioni, e permanendovi anche sotto il fuoco nemico, otteneva anche la migliore giustezza di tiro ed i maggiori effetti di fuoco. – Anhovo, riva destra Isonzo, 12-16 maggio 1917.

STANI Cosimo, da Mont'Albano Jonico (Potenza), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 28144 matricola. — In seguito allo scoppio di un deposito di munizioni provocato da una granata nemica di grosso calibro, accorreva tra i primi e volontariamente sul posto, e, noncurante del grave pericolo, sotto l'intenso bombardamento avversario, col concorso di altri tre suoi compagni, disseppelliva dalle macerie quattro soldati, dei quali uno morto e tre feriti. – Plava, 13 maggio 1917.

SUBBIESCHI Marcello, da Sant'Arcangelo di Romagna (frazione Sant'Ermete) (Forlì), soldato reggimento fanteria. — Noncurante del pericolo, sotto il tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, manteneva il collegamento fra i vari reparti. Il giorno dopo, con bell'esempio di ardimento e cameratismo, liberava dei compagni feriti che erano caduti prigionieri e li trasportava al sicuro. – Palievo, 25-26 maggio 1917.

SUPINO Renato, da Pisa, capitano complemento raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di una batteria di bombarde, preso il comando della sezione più esposta, col suo fermo ed esemplare contegno otteneva l'esecuzione di tiri bene aggiustati, contribuendo efficacemente al buon esito dell'operazione. – Costabella (Valle San Pellegrino), 4 marzo 1917.

TADDEI Isidoro, da Fornovo di San Giovanni (Bergamo), tenente reggimento artiglieria campagna. — Essendo stato colpito in pieno un pezzo della propria sezione, dava esempio di calma e coraggio, provvedendo, sotto il continuo ed aggiustato tiro del nemico, al pronto soccorso dei feriti, facendo regolarmente continuare il fuoco degli altri pezzi. – Verhovlje, 13 maggio 1917.

TALARICO Luigi, da Rogliano (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Con singolare valore e saggio criterio, conservando sempre, in momenti difficili e di lotta accanita, la sua calma serena, condusse il suo plotone, sotto violenti tiri di artiglieria e mitragliatrici, alla conquista di un forte trinceramento nemico ed alla successiva avanzata, destando con l'esempio e con la parola entusiasmo e fede nei propri dipendenti. Concorse arditamente a fare dei prigionieri ed alla cattura di una sezione di artiglieria da campagna. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

TEDESCHI Guglielmo, da Padova, caporale reggimento fanteria, n. 3867 matricola. — Durante due anni di guerra diede sempre prova di forte volere, di cosciente coraggio e di alto sentimento militare. In aspri combattimenti, quale ciclista, con sprezzo del pericolo portò ordini ed attinse informazioni in posizioni molto avanzate e violentemente battute dal fuoco nemico: esempio ai compagni di virile fermezza e di alte virtù militari. – Gorizia, agosto 1916; Santa Caterina, Grazigna, febbraio-maggio 1917.

TEGRINI Saul, da Ancona, sergente reggimento fanteria, n. 1192 matricola. — Primo del suo plotone, si slanciava all'assalto, trascinandosi dietro, con impeto irresistibile, i suoi soldati. Veniva gravemente ferito. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

TERLIZZI Raffaele, da Ancona, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore di artiglieria, quantunque il proprio osservatorio fosse soggetto ai tiri aggiustati di grossi e medi calibri nemici che lo distrussero, continuava, pur sotto il fuoco, ad inviare al comando di gruppo preziose informazioni, disponendo con calma e coraggio singolari per il trasferimento della stazione, senza che ne venisse interrotto l'importante speciale servizio. – Castello di Gorizia, 14 maggio 1917.

TERRENI Enrico, da Montelupo Fiorentino (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7821 matricola. — Portaordini di una compagnia, sprezzante del pericolo, percorreva instancabilmente e sotto l'intenso fuoco nemico la linea per collegare i vari gruppi in cui si era diviso il reparto cui egli apparteneva, e, di sua iniziativa, coadiuvava i superiori nel rincorare e riordinare i compagni. – Palievo, 23-25 maggio 1917.

TESORO Antonino, da Trapani, sergente reggimento fanteria, n. 18918 matricola. — Comandante di un plotone, trascinava con la parola e con l'esempio tutti i suoi uomini all'assalto, ed occupava parte della linea avversaria, resistendovi poi per quattro ore sotto un tiro violento di artiglieria e mitragliatrici nemiche. – Monte Faiti, 23 maggio 1917.

TESTONE Giovanni Teresio, da Alessandria, tenente reggimento artiglieria montagna. — Incaricato del rifornimento munizioni alla linea dei pezzi, e visti esitanti i propri dipendenti a passare per un tratto di strada assai battuto dal tiro avversario e dove già erano rimasti feriti altri militari che vi si erano arrischiati, fermatosi sul punto più esposto, con bell'esempio di coraggio incitava i suoi e li incorava nell'adempimento del loro dovere, ottenendo così il rifornimento in tempo della batteria, rimanendo infine gravemente ferito da una scheggia di granata avversaria. – Monte Kuk, 17 maggio 1917.

TIBERI Amos, da Arcidosso (Grosseto), sergente reggimento fanteria, n. 19094 matricola. — Durante una faticosa conquista, seppe costantemente, con l'esempio e con la parola, infondere slancio nei propri dipendenti. Sotto la furia di un violento bombardamento avversario, noncurante del pericolo, riuniti attorno a sè i propri soldati, respinse dei nuclei avversari, che tentavano attaccare una posizione dai nostri allora conquistata. – Monte-Cucco, 14-15 maggio 1917.

TIBURZI Enrico, da Comunanza (Ascoli Piceno), soldato battaglione bersaglieri ciclisti n. 4187 matricola. — Ardimentoso in ogni circostanza, da solo, dietro un piccolo riparo individuato e battuto di continuo dal nemico, teneva in rispetto con fuoco calmo e preciso una pattuglia avversaria, che tentava infliggere perdite al reparto cui egli apparteneva. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

TODINI Tito, da Castel Madama (Roma), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 74186 matricola. — Quale capopezzo, essendo la batteria fortemente controbattuta dal tiro nemico, dava costante bella prova di calma e coraggio, facendo sì che mai venisse a mancare l'azione del proprio cannone. Sviluppatosi un principio d'incendio per lo scoppio di una granata avversaria nella piazzuola del proprio pezzo, con grave pericolo, coadiuvato anche dai propri serventi, si adoperava per spegnerlo, evitando così gravi possibili danni. – Ciprijanisce, 14 maggio 1917.

TOMAIOLO Tommaso, da Monte Sant'Angelo (Foggia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 33327 matricola. — Servente di una bombarda, teneva in combattimento fermo contegno. Sotto il violento fuoco nemico, lavorava al salvataggio del proprio ufficiale e di alcuni compagni rimasti sepolti fra le macerie causate da un proietto avversario di grosso calibro, rimanendo egli stesso ferito nel compimento della sua opera pietosa. – Costabella (Valle San Pellegrino), 4 marzo 1917.

TORCHIO Luigi, da Alessandria, tenente reggimento genio. — Ferito durante un assalto, benchè invitato dai superiori a recarsi al posto di medicazione, rimaneva ancora sul luogo di combattimento, incitando i suoi ad avanzare. – Plava, 14 maggio 1917.

TORRE Edoardo, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), capitano medico complemento sezione sanità. — Con slancio e coraggio, si spinse per primo, sotto il bombardamento nemico di grossi calibri, in soccorso di tre soldati teleferisti rimasti sepolti in una baracca, estraendoli dalle macerie e trasportandone due, ancora vivi, alla sezione di sanità. Costante esempio di ardire e generosità, in più contingenze difficili e pericolose, prestò sempre con nobile slancio ed iniziativa l'opera sua di medico e di soldato. – Plava 12-31 maggio 1917.

TORRIA Giovanni, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1794 matricola. — Alla testa di pochi superstiti di diverse squadre del proprio plotone, con singolare ardimento si spingeva più volte all'assalto, concorrendo alla conquista di una forte trincea nemica. Resisteva poi, con i suoi uomini, sulla posizione raggiunta, ad onta del violento tiro dell'artiglieria avversaria. – Zagora, 14 maggio 1917.

TORTOLI Luigi, da Murlo (Siena), soldato reggimento fanteria, n. **12503** matricola. — Portaordini di una compagnia, sprezzante del pericolo, percorreva instancabilmente e sotto l'intenso fuoco nemico la linea per collegare i vari gruppi in cui si era diviso il reparto cui egli apparteneva, e, di sua iniziativa, coadiuvava i superiori nel rincorare e riordinare i compagni. – Palievo, 23-25 maggio 1917.

TOSTI Mario, da Roma, sottotenente reggimento genio. — Assolse con perizia, attività ed interessamento il difficile compito d'impiantare, con personale poco pratico e nuovo ai disagi ed ai pericoli della guerra e con limitati mezzi, buona parte della rete telefonografica del corpo d'armata, dimostrandosi energico e coraggioso, e facendo eseguire i lavori in zone intensamente battute dal tiro delle artiglierie nemiche. – Podgora, 11-12 agosto 1916.

TRABUCCHELLI Silvio, da Milano, tenente reggimento fanteria, addetto comando divisione. — Già segnalatosi quale comandante di plotone in circostanze difficili, dette in seguito, quale ufficiale d'ordinanza di un comandante di divisione, ripetute prove di sereno sprezzo del pericolo ed intelligente coraggio, cooperando in modo efficace al funzionamento del comando durante il combattimento. – Oslavia, agosto 1916 San Marco di Gorizia, ottobre 1916-maggio 1917.

TRAPANI Gino, da Protovecchio (Arezzo), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 278 matricola. — Quale capopezzo, benchè tormentato da una forte febbre, venuto a mancare il puntatore, ne disimpegnò le funzioni, e dando prova di alto sentimento del dovere, non volle abbandonare la linea dei pezzi, nonostante che il ricovero dei suoi serventi fosse stato colpito in pieno dall'artiglieria nemica. – Monfalcone, 12-14 maggio 1917.

TRINCHIERI Mario Antonio, da Inzago (Milano), tenente complemento reggimento fanteria. — *In commutazione della encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: Sotto l'intenso fuoco di fucileria nemica, incurante del pericolo, con grande fermezza e coraggio, riordinava reparti scossi e li guidava a nuova lotta. – Alture di Oslavia, 13 novembre 1915.

TROTTA Cesare, da Monte Sant'Angelo (frazione Mattinata) (Foggia), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 32878 matricola. — Volontario più volte per la posa di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici e per altri pericolosi servizi, in un'azione della compagnia mostrava slancio e ardimento singolari, finchè veniva gravemente ferito. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

TUANA Pietro, da Grosotto (Sondrio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24748 matricola. — Sprezzante del pericolo, arditamente si slanciava all'attacco di una forte e ben difesa posizione nemica. Rimasto ferito il capo squadra, assumeva il comando del reparto, incitando con le parole e con l'esempio i soldati a proseguire nell'azione, sotto l'infuriare dei tiri dell'artiglieria avversaria. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

TUCCERI Amedeo, da Cerchio (Aquila), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza n. 8 A. matricola. – Comandato ad un servizio di osservazione in trincea, lo disimpegnava con zelo e coraggio singolari, sotto l'intenso bombardamento nemico. – Carso, 13-18 maggio 1917.

TUCCI Angelo, da Gravina in Puglia (Bari), tenente complemento battaglione aviatori, gruppo aeroplani, squadriglia. — Pilota d'aeroplano, ha compiuto in zona di alta montagna numerose, ardite ed importanti ricognizioni sul nemico, riportando sempre utilissime informazioni e dando ripetute prove di elevato sentimento del dovere, di coraggio e di singolare perizia aviatoria, affrontando più volte con sereno sprezzo del pericolo le avverse condizioni atmosferiche ed i tiri degli antiaerei nemici, sempre per assolvere i mandati affidatigli. – Cielo della Carnia, gennaio-agosto 1916.

TUFO Luigi, da Verbicaro (Cosenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2641 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, dava prova di coraggio e fermezza singolari. Contuso dallo scoppio di un proiettile nemico di grosso calibro, rimaneva al suo posto di servente e faceva scudo del suo corpo alla propria bombarda pronta a far fuoco, ed impedendo che la caduta di pietre provocasse lo scoppio della bomba innescata. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

TULLI Pietro, da Labico (Roma), caporale 127 reggimento fanteria (M. M.), n. 1371 matricola. — Durante due giornate di combattimento era di bell'esempio ai suoi dipendenti. In altra circostanza, ferito gravemente alle gambe, continuava ad incitare i compagni, augurando che la vittoria arridesse alle nostre gloriose armi. – Monte Cucco, 14-21 maggio 1917.

TURATI Angelo, da Nova (Milano), caporale raggruppamento bombardieri, batteria, n. 19445 matricola. — Quale telefonista, provvedeva in modo lodevole al buon funzionamento di alcune linee di speciale importanza, sempre pronto, di propria iniziativa, ad accorrere dove, a causa del bombardamento nemico, occorreva di riattarle, mettendo molte volte a repentaglio la propria vita, dimostrando calma e coraggio singolari, pur di adempire il proprio compito. – Dosso Faiti, 15-25 maggio 1917.

TURATI Gaetano, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, durante il combattimento agevolò con particolare capacità l'azione del comando, dimostrando belle doti di carattere e di intelligenza. Si offrì per riconoscere un tratto di linea dovuto abbandonare dai nostri, e, accompagnato da soli due uomini, condusse tale ricognizione in modo esemplare, riportando informazioni che riuscirono utili per la riconquista della posizione. – Piccolo Colbricon, 22 maggio 1917.

TURATO Giovanni, da Campo d'Arsego (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 28451 matricola. — Con le ondate di attacco, lungo la micidiale linea di combattimento, su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico, portò ordini per tutta l'azione. Fu volontariamente, nei luoghi più pericolosi, efficace esempio ai compagni del reparto. – Grazigna, 28-29 maggio 1917.

UGHETTO Giovanni, da Pinasca (Torino), sottotenente reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone, occupava una forte posizione nemica, ne faceva prigionieri i difensori e saldamente vi si rafforzava, respingendo l'avversario che, con nuove forze, cercava di aggirare la posizione. – Bodrez, 15 maggio 1917.

URGOS Giovanni Battista, da Schio (Vicenza), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 13540 matricola. — Sempre volontario in ogni operazione più difficile, esempio di ardimento e di militari virtù, in unione a pochi compagni snidava un gruppo di tiratori nemici, che, da una casa, col loro fuoco, colpivano d'infilata la sua compagnia. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

VAJ Mariano, da Napoli, sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 9920 matricola. — Capopezzo in una posizione intensamente battuta, dava esempio ai propri

serventi di calma e sprezzo del pericolo. Colpita in pieno da un proietto nemico di grosso calibro la piazzuola, e rimasto gravemente ferito, mentre lo trasportavano al posto di medicazione, incurante di sè, s'interessava soltanto della sorte dei suoi serventi, pronunciando parole di elevato sentimento militare. – Verhovlje, 13 maggio 1917.

VALDETTARO Alessandro, da Genova, capitano reggimento lancieri addetto comando divisione. — Ufficiale in servizio di stato maggiore, sia per mantenere il contatto con le truppe impegnate, sia per riconoscere il terreno di attacco e le trincee nemiche, compiva ardite ricognizioni in una zona fortemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria avversaria, rincorando con la parola e con l'esempio, durante il combattimento, le truppe delle colonne di assalto, e affrontando con grande serenità ogni pericolo. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

VALERA Guido, da Legnano (Milano), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in secondo, cooperò al buon esito delle operazioni per la conquista di un'importante posizione. In azioni successive, partecipò volontariamente all'attacco e concorse a respingere un forte contrattacco notturno del nemico. – Flava, 25 maggio 1917.

VALLECCHI Ugo, da Livorno, tenente reggimento genio addetto sezione fotoelettrica armata. — Comandante di una sezione fotoelettrica, diresse il reparto con avvedutezza e capacità. Compì importanti ricognizioni in vista del nemico e sotto il fuoco di fucileria, e attendendo al proprio compito con fermezza e coraggio esemplari, ottenne sempre dal suo reparto il massimo rendimento. Primo a seguire col materiale lo spostamento delle nostre fanterie, prese risolutamente posizione in prima linea, contribuendo materialmente e moralmente alla sicurezza delle nostre truppe avanzate, segnalando in tempo i contrattacchi avversari e facilitando il tiro delle nostre batterie. – Crni Krib-Jamiano-Sablici, 12-30 maggio 1917.

VANDELLI Fausto, da Modena, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una compagnia, durante un violento contrattacco nemico appoggiato da vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici, resisteva valorosamente sulle posizioni conquistate. Si slanciava poi arditamente, alla testa dei suoi, contro l'avversario, occupandone i ricoveri e la trincea, e catturando uomini ed armi. – Castagnevizza, 15 maggio 1917.

VANNI Delfo, da Greve (Firenze), soldato sezione fotoelettrica armata, n. 12705 matricola. — Addetto ad una stazione fotoelettrica resa momentaneamente inservibile mentre funzionava ad immediato contatto della prima linea, si recava di sua iniziativa, sebbene ferito, a chiedere soccorso. Riuscito nell'intento dopo aver attraversato una zona intensamente battuta, dove altri suoi compagni venivano colpiti, tornava al proiettore e contribuiva, coi mezzi giunti in tempo dal comando di sezione, a ricuperare il materiale. – Sablici, 28 maggio 1917.

VANNUCCI Saverio, da Massa (Massa Carrara), tenente reggimento fanteria. — Per due volte, dirigendo la prima ondata di assalto della propria compagnia, sorpassava i reticolati nemici e giungeva quasi sotto la trincea dell'avversario. Costretto dal fuoco di mitragliatrici nemiche ad arrestarsi, dirigeva con calma e freddezza il ripiegamento delle proprie truppe, evitando perdite e mantenendo ordinati i suoi dipendenti. – Busic (Gorizia), 16 maggio 1917.

VECCHI Giuseppe, da Parma, sergente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 26534 matricola. — Capopezzo in una sezione di bombarde, il cui comandante era assente per cause di servizio, assumeva egli stesso il comando del reparto, dirigendone il fuoco per tutta l'azione con calma e perizia, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica. – Vertojba (Gorizia), 10 ottobre 1916.

VECCHI Valentino, da Borgo Panigale (Bologna), soldato reggimento artiglieria pesante campale, gruppo cannoni 105, batteria, n. 32730 matricola. — Avendo lo scoppio di una granata di medio calibro provocato un incendio in un deposito di

casse piene di cariche, nonostante che la batteria fosse violentemente controbattuta, di propria iniziativa e con suo grave pericolo accorreva per separare le casse in fiamme dalle altre, evitando così gravi possibili danni. – Cicer-Vrh, 14 maggio 1917.

VEGNI Ezio, da Rapolano (Siena), capitano reggimento fanteria addetto comando divisione. — Ufficiale in servizio di stato maggiore, sia per mantenere il contatto con le truppe impegnate, sia per riconoscere il terreno di attacco e le trincee nemiche, compiva ardite ricognizioni in una zona fortemente battuta dall'artiglieria e dalla fucileria avversaria, incorando con la parola e con l'esempio, durante il combattimento, le truppe delle colonne di assalto, e affrontando con grande serenità ogni pericolo. – Monte Vodice-Monte Santo, 20-30 maggio 1917.

VENCO Luigi, da Casteggio (Pavia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Contuso ad una gamba per effetto del tiro nemico, con singolare calma coadiuvava efficacemente il suo comandante di batteria nello spostamento dei pezzi, eseguito di pieno giorno, in una posizione avanzata e battuta dall'artiglieria avversaria. Si era già distinto prendendo volontariamente parte ad una pattuglia di fanteria, spingendosi con molto ardire oltre i reticolati del nemico e fin sotto alle trincee di questo. – Monfalcone, 18-24 maggio 1917.

VENDITTI Michele, da Sesto Campano (Campobasso), sergente reggimento fanteria, n. 27280 matricola. — Esempio costante di calma e coraggio nel guidare i propri dipendenti, si dimostrava, anche nei momenti di maggiore intensità del fuoco avversario, intelligente esecutore di difficili incarichi, dimostrando sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

VERDINOIS Enrico, da Palermo, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incaricato della direzione ed osservazione del tiro della propria batteria, spontaneamente si recava ai pezzi più controbattuti dal tiro nemico e, incurante del pericolo, incitava alla calma i serventi. Funzionava anche da capopezzo, quando i grossi calibri avversari, che controbattevano violentemente la sezione, produssero lo scoppio delle cariche di batteria e di un deposito di munizioni da fanteria. – Dolina Bari, 12-23 maggio 1917.

VERDOIA Luigi, da Zubiena (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrava grande ardimento ed energia nel condurre il proprio reparto all'attacco ed all'occupazione di una posizione nemica, postandovi fra i primi le sue armi, e resistendovi e rafforzandovisi sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

VERGA Pietro, da Parma, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Otteneva il regolare funzionamento della sezione ai suoi ordini durante un intenso ed aggiustato tiro di medii calibri nemici, essendo di esempio ai suoi dipendenti per calma e sprezzo del pericolo. – Sober, 31 ottobre-2 novembre 1916.

VERGANO cav. Giuseppe, da Refrancore (Alessandria), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo, avendo avuto un pezzo di una delle proprie batterie colpito in pieno da un proietto nemico di medio calibro, con noncuranza del pericolo, mentre la batteria continuava ad essere intensamente battuta si portava presso il pezzo colpito, e, col suo esempio, manteneva l'ordine e la calma nei dipendenti. – Verhovlje, 13 maggio 1917.

VERONA Alberto, da Milano, tenente milizia territoriale corpo aeronautico, gruppo squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, si segnalò in numerose azioni offensive e crociere, compiute arditamente in avverse condizioni atmosferiche, fatto segno al violento fuoco avversario, che sovente gli colpì l'apparecchio. In ogni difficile circostanza fu esempio di valoroso contegno, singolare sangue freddo e profondo sentimento del dovere. – Carsia Giulia, maggio 1915-Trentino, giugno 1916.

VESPIGNANI Ottorino, da Novara, sottotenente reggimento genio. — Accorse con slancio esemplare ai ricoveri della compagnia sottoposti da rovescio ad improvvise ed intense raffiche di artiglieria nemica, e, noncurante del grave pericolo, vi si intratteneva arditamente per far ritirare i dipendenti in località meno esposta, rimanendo gravemente ferito. – Napani (Quisca), 3 giugno 1915.

VETTORE Giuseppe, da Padova, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 7799 matricola. — Guardafili di linee telefoniche addetto ad un osservatorio avanzato, sotto l'intenso fuoco d'interdizione nemico, continuava durante l'azione il suo compito, mantenendo ininterrotte le comunicazioni, in condizioni particolarmente difficili. Aveva già disimpegnato in modo lodevole il proprio servizio da sei mesi, dimostrando sempre assoluto sprezzo del pericolo e dando costante esempio di serenità. – San Grado di Merna, 13 maggio 1917.

VILLARVEL Giuseppe, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa di due plotoni, si slanciava coraggiosamente all'assalto sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, incorando i suoi soldati ed incitandoli a perseverare nella lotta. Conquistata la posizione, la organizzava intelligentemente a difesa. – Plava, 23-25 maggio 1917.

VINCI Oronzo, da Martina Franca (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2884 matricola. — Con grande slancio e singolare sprezzo del pericolo, si offriva replicatamente quale latore di ordini, attraverso zone soggette al tiro d'interdizione dell'avversario. – Urtoce-Faiti, 13-19 maggio 1917.

VINCI Salvatore, da Messina, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 45749 matricola. — Dava continuo e bell'esempio di fermezza nel dirigere il fuoco del suo pezzo, sotto il vivo bombardamento del nemico, sostituendosi spesso ai serventi, quando maggiore era il pericolo. – Altipiano Carsico, 23 maggio 1917.

VIRGA Francesco, da San Cipirello (Palermo), tenente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Incaricato del servizio delle comunicazioni telefoniche e con guide fra il comando del proprio gruppo e le batterie dipendenti, attendeva al proprio compito con zelo, attività e risolutezza esemplari, recandosi spesso, sotto l'intenso fuoco nemico, a controllare e dirigere l'opera dei telefonisti e delle guide e dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. – Plava, 12-14 maggio 1917.

VISCANIO Francesco, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), tenente carabinieri reali addetto comando divisione. — Comandante di un nucleo di carabinieri al seguito di una colonna d'assalto, sotto il violento bombardamento ed il fuoco di mitragliatrici nemiche, seguì le ondate di fanteria, provvedendo a sbarrare coi dipendenti vari luoghi di accesso, rincorando gl'incerti, raccogliendo ed inviando al fuoco gli sbandati e provvedendo al soccorso e trasporto dei feriti. Esempio costante di serenità, rimase per molte ore sulle linee, sempre attivo e calmo, dando bella prova di alto sentimento del dovere. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

VITALE Luigi, da Chienti (Foggia), sergente reggimento artiglieria pesante campale, gruppo cannoni batteria, n. 1946 matricola. — Nonostante che il suo pezzo fosse stato individuato dal tiro nemico, continuava con esemplare coraggio il fuoco. Colpito in pieno il suo cannone da una granata avversaria e rimasto fortunatamente illeso insieme coi serventi, non potendo più far funzionare il pezzo, si recava ad aiutare i compagni degli altri pezzi. – Cicer-Vrh, 14 maggio 1917.

VOLATI Natale, da Genova, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44564 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, dirimava con calma e serenità gli ordini, finché, ferito, dovette abbandonare il campo dell'azione. Non appena medicato, vi faceva subito ritorno. – Palievo, 14-22 maggio 1917.

VOLENTINI Giuseppe, da Montesano sulla Marcellana (Salerno), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, ripetutamente si esponeva sulle posizioni più minacciate per rendersi conto della situazione. Dava anche bell'esempio di energia e di coraggio, riordinando militari dispersi e riportandoli in linea, concorrendo con essi a respingere i contrattacchi nemici. – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

VOLLA Ferdinando, da Torino, tenente comando genio armata, direzione lavori zona. — Comandante di una compagnia del genio incaricata della costruzione della strada d'accesso al Monte Kuk (Plava), in un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, dava costantemente bell'esempio di calma e coraggio ai dipendenti, e nonostante le numerose perdite subite dal proprio reparto, lavorando di giorno e di notte, compiva in brevissimo tempo l'importante opera affidatagli. – Zagora-Zagomila, maggio-giugno 1917.

VOVOLA Michele, da Lauro sano (Avellino), vicebrigadiere carabinieri reali addetto comando reggimento fanteria, n. 27450 matricola. — Addetto ad un comando di reggimento per la disciplina durante le azioni, in aspre giornate di lotta, seppe, sotto i violenti tiri delle mitragliatrici e delle artiglierie nemiche, dar bella prova di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo, concorrendo con l'esempio e con la parola ad incitare i soldati e ad avviarli al loro posto di combattimento. – Monte Cucco, 14 maggio 1917.

VUONO Gennaro, da Paludi (Cosenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1934 matricola. — Sotto il tiro aggiustato e violento dell'artiglieria avversaria, continuava a disimpegnare con fermezza e coraggio singolari le proprie funzioni attorno al pezzo, finchè una granata incendiaria nemica, scoppiando dentro il ricovero del pezzo stesso, lo costringeva ad allontanarsi dal proprio posto per ustioni alla faccia ed alle mani. – Casa Ranuza (Tolmino), 5 maggio 1917.

ZANCHI cav. Gino, da Venezia, maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Durante un'azione offensiva, comandante di un gruppo di batterie d'assedio schierate in posizioni pericolose, con intelligenza e valore singolari seppe assolvere pienamente il proprio compito. Nei momenti più critici, primo accorreva sulla linea dei pezzi, dove l'intenso fuoco avversario causava non lievi perdite, e col suo contegno calmo e sprezzante del pericolo, rinfrancava i cannonieri, incoraggiandoli a proseguire nella loro opera. – San Grado di Merna, 12-28 maggio 1917.

ZANDERMANN Vittorio, da Lazise (Verona), soldato reggimento genio, n. 4895 matricola. — Durante l'attacco di un forte trinceramento nemico, sotto il bombardamento e le raffiche delle mitragliatrici avversarie, recapitò ordini ed avvisi. Dimostrò costante sprezzo del pericolo, finchè rimase gravemente ferito durante l'adempimento del suo dovere. — Monte Cucco, 15 maggio 1917.

ZANINI Giuseppe, da Marcellise (Verona), caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 46678 matricola. — Essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche, instancabilmente, sotto il violento ed aggiustato tiro delle artiglierie nemiche, manteneva il collegamento fra batterie, bombarde ed osservatorio, recandosi personalmente a portare i vari messaggi, e dando prova di grande coraggio. – Castagnevizza, 13 maggio 1917.

ZAPPAROLI Mario, da Ferrara, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 1360 matricola. — Incurante di un violento bombardamento nemico, portava ordini ai diversi comandi, e si offriva anche spontaneamente per altri rischiosi mandati. Scoppiata nelle vicinanze una granata avversaria di grosso calibro, prontamente fece scudo della propria persona al suo colonnello, per proteggerlo dalla pioggia di schegge e di sassi proiettati da tale scoppio. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

ZAVANELLA Pirzio, da Quistello (frazione Nuvolato) (Mantova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In testa al suo plotone, con singolare ardi-

mento e sprezzo del pericolo, la conduceva all'assalto, concorrendo così al buon successo dell'operazione. Si teneva poi saldo sulla posizione raggiunta, sotto il tiro violento dell'artiglieria avversaria. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

ZENNARO Lionello, da Chioggia (Venezia), macchinista ferrovie Stato. — Scoppiata nella stazione una bomba lanciata da un velivolo nemico ed appiccatosi il fuoco ad alcuni carichi di munizioni, andò colla macchina, prima col capo stazione, poi con un generale, a trasportare lontani tutti gli altri carri minacciati dall'incendio, dando prova di sprezzo del pericolo, calma e coraggio. – Bassano, 4 agosto 1916.

ZITELLI Antonio, da Venezia, aspirante ufficiale reggimento artiglieria pesante campale. — Addetto ad un osservatorio in trincea, per tre giorni consecutivi dimostrò singolare attività e zelo nel servizio di osservazione eseguito sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, comunicando informazioni molto utili per lo svolgersi delle nostre operazioni di attacco. Rimasto distrutto l'osservatorio, continuò il servizio, portandosi nei punti più esposti attraverso zone sempre intensamente battute, dimostrando sprezzo del pericolo, coraggio e serenità di spirito. – Castagnevizza, 12-14 maggio 1917.

ZORZOLI Giuseppe, da Taranto (Lecce), tenente reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, si portava con grande ardimento in testa alla prima ondata, trascinando coll'esempio il suo reparto. Occupata la posizione nemica dava bella prova di fermezza d'animo, provvedendo, durante un violento bombardamento avversario, a rifornire costantemente, fuori di ogni riparo, il personale necessario al funzionamento delle armi, mantenendole così in efficienza, nonostante le forti perdite. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

ZUCCONI Pietro, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente reggimento genio. — Calmo ed ardito, dirigeva il difficile traghetto nella manovra di forzamento dell'Isonzo, passando primo sulla riva sinistra. Nel successivo gittamento del ponte e nei traghetti, sempre sprezzante del pericolo, dimostrava ancora belle qualità militari. – Aiba-Loga, 15-18 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

ENCOMIO SOLENNE.

ABBOZZO Edgardo, da Messina, capitano medico Croce Rossa, sezione automobili. — Costante esempio di calma ed energia ai suoi dipendenti, durante un'azione offensiva diresse un posto di smistamento, organizzando lo sgombro dei feriti e prestando le sue cure ai più gravi, con encomiabile zelo e competenza. - Ciprianisce, 14-18 maggio **1917.**

AGOSTINI Lelio, da Mercatello (Pesaro e Urbino), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Durante un incendio delle munizioni della batteria, sotto il violento fuoco nemico, spiegava coraggiosamente ed autorevolmente la propria attività, provvedendo alla sicurezza del personale ed alla continuità di funzionamento della batteria. - Dolina del Cimitero (ovest-Faiti), 10 maggio **1917.**

ALÈ Giovanni, da Gallarate (Milano), soldato autoraggruppamento autoparco, n. **99899** matricola. — Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compieva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. - Strada Oppacchiasella Castagnevizza, **20-21** maggio **1917.**

ALESSANDRINI Saverio, da Monte Rubbiano (Ascoli Piceno), caporale maggiore sezione sanità, n. **20953** matricola. — Volontariamente si offriva a far parte di una squadra di portaferiti, per rintracciare sul campo di battaglia la salma di un ufficiale, ritirandosi soltanto dopo lunghe ore di diligenti ma infruttuose ricerche, sotto incessante fuoco nemico. - Altipiano Carsico, 1° giugno **1917.**

ALFANO Alfonso, da Lequio Berria (Cuneo), soldato ospedaletto campo corpo armata, n. **4987** matricola. — Essendo scoppiate alcune granate avversarie in vicinanza dell'ospedale, accorreva fra i primi al letto dei ricoverati più gravi e più impressionati, adoperandosi a metterli al sicuro, e continuava quindi imperturbabile il trasporto degli altri, dimostrando fermezza d'animo e incuranza del pericolo. - Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio **1917.**

ALIMENA Gaetano, da Bisignano (Cosenza), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri gruppo batteria. — Comandante di una sezione di bombarde violentemente controbattuta dalle artiglierie nemiche, con calma e coraggio disponeva per ottenere dai propri pezzi la massima efficienza. Colpita da una granata avversaria una riservetta di bombe, accorreva sul luogo, e curava che l'incendio verificatosi fosse prontamente isolato e domato. - Boscomalo strada Oppacchiasella-Castagnevizza, **23-24** maggio **1917.**

ANDREINI Enrico, da Lucca, capitano reggimento granatieri. — Sotto un violento bombardamento nemico, teneva alto lo spirito della propria compagnia, e con l'esempio personale contribuiva a respingere l'avversario procedente all'attacco. - Carso, 3 giugno **1917.**

ANDREOLI Nicola, da Molfetta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. **16253** matricola. — Trovandosi, di notte, col proprio ufficiale e con altri sei militari a proteggere un'operazione di intercettazione telefonica, ed essendo apparsa all'improvviso una pattuglia nemica, che subito aprì il fuoco, mentre l'ufficiale con la rivoltella abbatteva il capo della pattuglia stessa, si stringeva coi compagni attorno al proprio superiore, controbattendo rapidamente l'avversario e costringendolo alla fuga. - Pontafel, 26 aprile **1917.**

ANGELONI Federico, da Roversano (frazione San Carlo) (Forlì), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1375 matricola. — Sempre volontario nei servizi di pattuglia, si distingueva in uno di questi, dimostrando calma e coraggio, dando poi esatte informazioni al proprio comandante di compagnia. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

ANNARATONE Secondo, da Bozzole (Alessandria), sergente maggiore zappatori pompieri armata, n. 14701 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Mantova, 28-aprile-2 maggio 1917.

ANSALDI Giovanni, da Porto Maurizio, caporale reggimento fanteria, n. 2131 matricola. — Addetto ad un comando di divisione, durante l'azione si dimostrava ardito porta-ordini, adempiendo le sue mansioni su di un terreno difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico, esempio di coraggio e di serena intrepidezza. – Monte Santo (Gorizia), 15-25 maggio 1917.

ANTONINI Aurelio, da Verona, caporale zappatore pompiere armata, n. 22255 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

ANZIUTTI Giovanni, da Forni di Sopra (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 68294 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, sotto il tiro delle artiglierie nemiche, accompagnava dovunque, sereno e calmo, i propri superiori. Più volte si recava a recapitare volontariamente ordini attraverso zone violentemente battute dal fuoco avversario, adempiendo sempre, con intelligente zelo e sprezzo del pericolo, il proprio mandato. – Plava, 24 maggio 1917.

ARGENTINI Arnaldo, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Quale ufficiale di collegamento presso una colonna di attacco di fanteria, diede prova di calma e coraggio mantenendo attive le segnalazioni, sotto l'intenso fuoco del nemico, e concorrendo coi colleghi di fanteria a fare dei prigionieri. – Plava, 14-15 maggio 1917.

ARLETTO Domenico, da Soliera (Modena), soldato reggimento genio, n. 14289 matricola. — Per cinque giorni consecutivi prestò con attività la sua opera di guardafili in un osservatorio avanzato e scoperto, soggetto all'intenso ed aggiustato fuoco di grossi calibri nemici, pronto ad accorrere a riparare i frequenti guasti causati dal fuoco avversario, nonostante il grave pericolo cui si esponeva. – Plava, 12-16 maggio 1917.

BALZANO Salvatore, da Torre Annunziata (Napoli), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si spingeva di proprio iniziativa fino alle nostre prime linee, allo scopo di meglio adempiere un mandato affidatogli – Castagnevizza, 14 maggio 1917.

BARBADORO Angelo, da Sant'Ippolito (Pesaro e Urbino), sergente raggruppamento bombardieri gruppo batteria, n. 1439 matricola. — Capopezzo di una bombarda che un proietto nemico aveva interrato, la rimise prontamente in efficienza, sotto il persistente fuoco avversario, dimostrando calma ed infondendo coraggio nei serventi. – Sober, 8 novembre 1916.

BARBAGLIA Felice, da Milano, sottotenente reggimento genio. — Nel trasporto di materiale per il forzamento dell'Isonzo dimostrava calma e coraggio sotto i tiri avver-

sari. Fu di efficace aiuto anche nelle successive manovre. – Aibà-Bodrez, 15-17 maggio 1917.

BARBERA Pietro, da Casanova Lerrone (Genova), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 24016 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo delle linee di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

BASILI Nazzareno, da Rocca di Papa (Roma), soldato autoraggruppamento autoparco, n. 18209 matricola. — Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compieva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. – Strada Oppacchiasella–Castagnevizza, 20-21 maggio 1917.

BASSINI Domenico, da Alessandria, soldato ospedaletto campo corpo d'armata, n. 3881 matricola. — Essendo scoppiate alcune granate avversarie in vicinanza dell'ospedale, accorreva fra i primi al letto dei ricoverati più gravi e più impressionati, adoperandosi a metterli al sicuro, e continuava quindi imperturbabile il trasporto degli altri, dimostrando fermezza d'animo e incuranza del pericolo. – Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio 1917.

BASTITA Pietro, da Tortona (Alessandria), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. matricola. — Volontario più volte in rischiosi servizi di pattuglia, sprezzante del pericolo, assolveva pienamente e con intelligenza i compiti affidatigli. Durante il combattimento, mentre il plotone di cui faceva parte veniva bersagliato dal violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, noncurante di sè, prestavasi pure volontariamente a soccorrere i propri compagni feriti, incitando gli altri alla resistenza. – Monia (Gorizia), 14 agosto 1916.

BELLISIO Cesare, da Novara, caporale maggiore zappatore pompieri armata, n. 25003 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. — Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

BENEDETTO Giovanni, da Bagnasco (Cuneo), caporale maggiore ospedaletto campo corpo armata; n. 14997 matricola. — Essendo scoppiate alcune granate avversarie in vicinanza dell'ospedale, accorreva fra i primi al letto dei ricoverati più gravi e più impressionati, adoperandosi a metterli al sicuro, e continuava quindi imperturbabile il trasporto degli altri, dimostrando fermezza d'animo e incuranza del pericolo. — Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio 1917.

BERRUTI Eusebio, da Cunico (Alessandria), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata Treviso, n. 29740 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo delle linee di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

BERTACCHI Vasco, da Massarosa (Lucca), tenente reggimento fanteria. — In un violento attacco del nemico, che aveva potuto irrompere nelle nostre linee, con valore e perizia sapeva mantenere calmi gli uomini del proprio reparto ed incitarli ad una vigorosa resistenza, cooperando nell'azione che valse a ricacciare l'avversario, dopo avergli inflitte gravi perdite. – Monte Maio (Posina), 24 maggio 1917.

BERTONI Paride, da Suzzara (Mantova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Per il fermo contegno tenuto durante il combattimento e per il coraggio dimostrato. – Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

BESUZZI Antonio, da Sant'Angelo di Lomellina (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 12905 matricola. — Sotto il tiro intenso di mitragliatrici avversarie, si offriva volontariamente per trasportare un compagno gravemente ferito. Il giorno successivo, durante un violento contrattacco avversario, balzava contro il nemico fra i primi, concorrendo ad assicurare ed estendere l'occupazione della posizione dai nostri raggiunta. – Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

BEVILACQUA Luigi, tenente reggimento genio, addetto sezione disinfezione corpo armata. — Con abnegazione e coraggio, sotto il continuo fuoco nemico, sempre e validamente concorse al risanamento dei campi di battaglia, di esempio e di incitamento ai suoi dipendenti nel compiere il proprio mandato. – Globna-Palievo-Monte Cucco-Vodice, 15-26 maggio 1917.

BIAGINI Settimio, da Passignano (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 22069 matricola. — Guidava, con perizia e coraggio, all'assalto un plotone della compagnia privo di ufficiale. Si distingueva in seguito nel recapitare un importante avviso, sotto il violento fuoco nemico, e nel comando di un gruppo di militari, con i quali stabiliva saldo collegamento con un altro reggimento. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

BIANCHI Guido, da Mezzanino (Pavia) soldato reggimento fanteria, n. 25192 matricola. — Portatore di ordini, adempiva le sue mansioni con zelo e sprezzo del pericolo, attraverso una zona intensamente battuta dal tiro nemico di ogni specie e da ogni parte. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BIANCHINI Renato da Calenzano (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4711 matricola. — Avuto l'incarico di portare materiali sanitari, pur di assolvere il proprio compito, attraversava con ardimento una zona battuta intensamente dall'artiglieria nemica. Rimasto ferito, rifiutava di essere inviato in luogo di cura. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

BOCCIA Ernesto, da Ottajano (Napoli), vicebrigadiere carabinieri reali plotone addetto divisione, n. 24103 matricola. — Trovandosi da diversi giorni a comandare un posto fisso in una zona di attacco, in varie circostanze di bombardamento e d'invio di rincalzi, essendo stati questi fermati dall'incessante fuoco di interdizione del nemico, incurante del pericolo, interveniva prontamente, ed otteneva che i rincalzi ed i militari sbandati raggiungessero la prima linea. – Gorizia (Rusic), 15-16 maggio 1917.

BOLAMPERTI Giovanni Battista, da Oleggio (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 1021 matricola. — Durante l'attacco di Monte Santo, con calma e coraggio si recava da un punto all'altro della linea per portare ordini, sotto il violento fuoco nemico, sempre volenteroso e sprezzante del pericolo nel disimpegno del suo mandato. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

BONCOMPAGNI Fedele, da Anghiari (Arezzo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 41757 matricola. — Capopezzo, rimase con la batteria in posizioni violentemente battute dalle artiglierie nemiche d'ogni calibro. Essendo la piazzuola del pezzo fatta segno all'aggiustato tiro nel nemico, e colpita, seguitò a far fuoco, mantenendo con l'esempio la calma fra i serventi. – Canale Valentinis (Monfalcone), 23 maggio 1917.

BONI Ferruccio, da San Casciano de' Bagni (Siena), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 42754 matricola. — Comandante di una pattuglia di combattimento, sotto il fuoco nutrito della fucileria nemica, con intelligenza e coraggio si portava fin sotto i reticolati avversari, e di là inviava utili informazioni. Già più volte distintosi in analoghi servizi. – Merna (Corizia), 14 agosto 1916.

BONIFAZI Giuseppe, da Servigliano (Ascoli Piceno), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 25081 matricola. — Sempre fra i primi dove il pericolo appariva maggiore, si spinse su di una posizione intensamente battuta dal fuoco nemico e vi rimase durante tutto il combattimento, causando all'avversario visibili perdite col suo tiro calmo e preciso. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1917.

BONINO Stefano, da Cavallermaggiore (Cuneo), soldato autoraggruppamento autoparco, n. 1382 matricola. — Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917.

BOREA RICCI Francesco, da Albenga (Genova), tenente complemento addetto comando brigata. — Addetto ad un comando di brigata, adempì ognor si incarichi sotto l'intenso bombardamento ed attraverso raffiche di fucileria nemica, ottenendo sempre ottimi risultati e dando prova di perizia e coraggio. – Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

BORTOLIN Pietro, da Bagnara (frazione Tamai) (Udine), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 77734 matricola. — In molte difficili missioni esplicò sempre energia ed intelligenza. In combattimento coadiuvò efficacemente il proprio comandante di plotone e fu di esempio ai compagni, animandoli alla lotta. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

BRAMANTE Claudio, da Zinasco (Pavia), soldato autoraggruppamento autoparco, n. 1489 matricola. — Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversaria. – Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917.

BRAMI don Domenico, da Bibbiena (Arezzo), cappellano militare reggimento fanteria. — Nell'attacco, avanzava coraggiosamente col comando e la bandiera, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. Durante tutta l'azione prestò generosamente l'opera sua, soccorrendo i feriti: nobile esempio di pietà cristiana, di calma e di valore. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

BRANCALEONE Edarido, da Copparo (Ferrara), soldato ospedaletto campo, corpo armata, n. 3[illegible]05 matricola. — Essendo scoppiate alcune granate avversarie in vicinanza dell'ospedale, accorreva fra i primi al letto dei ricoverati più gravi e più impressionati, adoperandosi a metterli al sicuro e continuava quindi imperturbabile il trasporto degli altri, dimostrando fermezza d'animo e incuranza del pericolo. – Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio 1917.

BUONINCONTRO Federico, da Catania, capitano artiglieria raggruppamento bombardieri, gruppo. — Attendeva con zelo ed intelligenza alla salda postazione di una batteria di bombarde, per modo che questa, benchè fatta segno per più giorni al violento fuoco nemico di medi e grossi calibri, assolveva il suo compito, distruggendo lunghi tratti di trincea e reticolati avversari, e facilitando così l'avanzata della nostra fanteria. – Boscomalo, 23-26 maggio 1917.

BURZI Angelo, da Montecastello (Alessandria), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 26902 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo delle linee di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

BUSINARO Edoardo, da Carceri (Padova), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 46257 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo delle linee di fuoco e sotto

il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10 13 ottobre 1916.

CAGGIANO Vincenzo, da Potenza, tenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di una batteria controbattuta dall'intenso fuoco nemico, con sprezzo del pericolo, calma e coraggio, incorava i suoi soldati, ottenendo che il tiro, assai importante in quel momento, continuasse esatto e celere senza alcuna interruzione. – Veliki, 16 maggio 1917.

CALCIOLARI Ercole, da Mantova, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 31872 matricola. — Quale servente ad un pezzo soggetto al tiro intenso ed aggiustato di artiglierie nemiche, restava al proprio posto, con calma e serenità, per battere delle postazioni di mitragliatrici avversarie, finchè una granata di medio calibro colpiva in pieno la piazzuola del pezzo, ferendo lui stesso gravemente. – Coston Sobiuk–Monte Cicer, 12 maggio 1917.

CAMPEDELLI Desiderio, da Ferrara (frazione Porotto), soldato reggimento fanteria, n. 2987 matricola. — Per il fermo contegno tenuto durante il combattimento e per il coraggio dimostrato. – Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

CANEPA Giacomo, da Pontedecimo (Genova), zappatore pompieri armata, n. 13125 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

CANNOVALE Luciano, da Luciano e Ducenta (Caserta), carabiniere plotone, addetto comando brigata Barletta, n. 23462 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, diede bella prova di sereno ardimento, essendo di efficace aiuto nel ristabilire l'ordine in reparti scossi e disimpegnando il suo servizio con calma, anche in momenti assai critici. – Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

CAPPONE Luigi, da Casale Monferrato (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento genio. — Sotto violento bombardamento e nella imminenza di un probabile attacco avvolgente nemico, con ardimentosa cura, appostava nel difficile e sconosciuto terreno i propri soldati, tenendone, con l'esemplare e sereno contegno, elevato il morale. Rimaneva ferito. – Grazigna (Gorizia), 19 maggio 1917.

CARBONI Eugenio, da Castelverde (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 2129 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, sventava colla sua prontezza un tentativo fatto dal nemico contro una posizione da noi conquistata di recente, affrontando sette avversari e riuscendo a catturarne due ed a volgere in fuga gli altri. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

CARCAPRINA Paolo, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 59722 matricola. — Quale servente dava bell'esempio di coraggio nel compiere freddamente il servizio al pezzo, sotto il bombardamento ininterrotto e violento del nemico. – Altipiano Carsico, 23 maggio 1917.

CARRARA Giuseppe, da Presezzo (Bergamo), aspirante ufficiale raggruppamento artiglieria montagna, batteria bombarde. — Comandante di una sezione di bombarde, in cinque giorni di combattimento, mentre il suo reparto veniva costantemente e violentemente controbattuto, dava numerose prove di ardimento. Avendo una granata colpito un pezzo della sua sezione, uccidendo alcuni serventi, animosamente si adoperava per non interrompere il tiro, e lo continuava con raddoppiata energia con l'altro pezzo, la cui postazione era ripetutamente battuta dai colpi nemici. – Macedonia (quota 1050), 5-9 maggio 1917.

CASADORO Paolo, da Venezia, soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 30569 matricola. — Telefonista di una batteria, noncurante del pericolo, sotto l'intenso bombardamento nemico, si recava più volte a riattivare la linea telefonica ed a portare ordini, contribuendo in tal modo al regolare funzionamento della batteria. – Sober, 31 ottobre-2 novembre 1916.

CASSARDO Antonio, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto l'infuriare del fuoco nemico, con slancio e ardimento spingeva avanti, sulle rocciose pendici della posizione avversaria, quasi a contatto con le ondate di fanteria, il proprio reparto, fino a raggiungere la cresta. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

CASTELLAN Germano, da Ramo di Polo (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 14426 matricola. — Per il fermo contegno tenuto durante il combattimento e per il coraggio dimostrato. – Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

CATERINO Cesare, da Caserta, tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una sezione, durante tutta l'azione seppe infondere nei propri dipendenti coraggio e perseveranza, e diede prova di calma nei giorni in cui la batteria fu soggetta al fuoco aggiustato di artiglierie nemiche di medio e grosso calibro. – Coston, Sobink-Monte Cicer, 12-14 maggio 1917.

CAVANDOLI Giorgio, da Reggio nell' Emilia, tenente reggimento fanteria. — Con fermezza e coraggio teneva saldi i propri uomini sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, esponendosi più volte per cercare il miglior rendimento dalle proprie armi contro nuclei nemici che avevano potuto varcare i nostri reticolati, e cooperava così al buon risultato della nostra vittoriosa resistenza. Restava al suo posto, benchè leggermente ferito ad un braccio. – Monte Maiò (Porina), 24 maggio 1917.

CECCONI Vittorio, da Vernia (frazione San Quirico) (Firenze), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 51930 matricola. — Facendo parte di una pattuglia di collegamento fra l'artiglieria ed una colonna avanzante, volontariamente varcava l'Isonzo con gli arditi del battaglione d'attacco. Successivamente, prendeva pure parte, di sua iniziativa, a pattuglie esploranti, concorrendo a fare dei prigionieri. Per fornire le indicazioni dei bersagli da battersi dalla nostra artiglieria, coraggiosamente si esponeva più volte lungo la linea più avanzata. – Medio Isonzo-Bodrez, 15-17 maggio 1917.

CERISOLA Giovanni Battista, da Savona (Genova), zappatore pompieri armata, n. 13571 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

CERVA Stefano, da Corio (Torino), sottotenente raggruppamento bombarde gruppo batteria. — Durante un intenso bombardamento nemico dava prova di coraggio e generosità d'animo, soccorrendo e confortando i militari rimasti feriti per il crollo di un ricovero. – Vertoiba, 11 ottobre 1916.

CHIARINI Bruno, da Arezzo, capitano artiglieria raggruppamento bombardieri gruppo. — Con elevato spirito militare, che seppe infondere nei suoi dipendenti, preparò una batteria di bombarde appostandola saldamente, in modo che questa, benchè fatta segno per più giorni al violento fuoco nemico di grossi e medi calibri, assolveva il suo compito, distruggendo lunghi tratti di trincea e reticolati avversari, e facilitando così l'avanzata della fanteria. – Boscomalo, 23-26 maggio 1917.

CHIMENTI Giovanni, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco di mod. e grossi calibri nemici, con la parola e con l'esempio teneva salda la propria compagnia, dando prova di calma, energia e sprezzo del pericolo. – Polavo, 22 maggio 1917.

CHINI Giovanni, da Carpi (Modena), sottotenente reggimento genio. — Consegnatario di un magazzino avanzato del genio divisionale, durante un lungo periodo ed in due importanti azioni offensive provvide ai rifornimenti, superando ogni difficoltà sotto il fuoco nemico, che colpì più volte il magazzino stesso e causò perdite fra i suoi dipendenti, ai quali egli fu sempre di nobile esempio. – Vallone del Carso, novembre 1916-maggio 1917.

CIOLI Renato, da Roma, soldato reggimento genio, n. 2411 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dal nemico con mitragliatrici, e cooperando a farvi venti prigionieri e a catturare due di dette armi. – Loga, 15 maggio 1917.

CIONI Giuseppe, da Barberino di Mugello (Firenze), sottotenente reggimento genio — Sotto violento bombardamento e nell'imminenza di un probabile attacco avvolgente nemico, con ardimentosa cura, appostava nel difficile e sconosciuto terreno i propri soldati, tenendone, con l'esemplare e sereno contegno, elevato il morale. — Gravigna (Gorizia), 19 maggio 1917.

CIPOLLA Michele, da Palermo, sergente maggiore, ospedaletto campo corpo d'armata, n. 61703 matricola. — Essendo scoppiate alcune granate avversarie in vicinanza dell'ospedale, accorreva fra i primi al letto dei ricoverati più gravi e più impressionati, adoperandosi a metterli al sicuro, e continuava quindi imperturbabile il trasporto degli altri, dimostrando fermezza d'animo e incuranza del pericolo. – Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio 1917.

CISOTTI cav. Carlo, da Roma, maggiore raggruppamento bombardieri gruppo. — Sia durante la preparazione, sia durante l'azione, dava prove di ardimento in pericolose ricognizioni, e dirigeva il fuoco del suo gruppo con intelligenza, calma e serenità. – Gorizia, 12-28 maggio 1917.

CLERICI Pasquale, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 18097 matricola. — Durante l'intenso bombardamento nemico attraversava più volte la linea sconvolta, per portare ordini e stabilire collegamenti. Calmo e sprezzante del pericolo, rincorava i compagni e li incitava alla resistenza. — Cimitero di Gorizia, 14-15 maggio 1917.

COLPO Livio, da Bologna, soldato reggimento genio, n. 617 matricola. — Durante un'azione offensiva dava prova di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo nel provvedere, sotto l'intenso fuoco nemico, al buon funzionamento delle linee telefoniche cui era addetto come guardafili. – Oppacchiasella, Castagnevizza, 23-26 maggio 1917.

CONTRI Livio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con il comandante di reggimento avanzava coraggiosamente all'attacco, portando ordini ed avvisi, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglierie nemiche. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

CORDANI Giovanni, da Bardi (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 2189 matricola. — Quale porta ordini di una compagnia, con zelo e sprezzo del pericolo disimpegnava il suo compito, attraverso una zona battuta dall'artiglieria nemica. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

CORDERO Vittorio, da Priocca (Cuneo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Per il fermo contegno tenuto durante il combattimento e per il coraggio dimostrato. — Santa Caterina, 11-12 febbraio 1915.

COSTANZI cav. Giulio, da Contigliano (Perugia), maggiore corpo aeronautico. — Preposto al servizio d'aeronautica per l'artiglieria di un'armata, vi dimostrò doti elette di sagace organizzatore, di intelligente ed abile artigliere, di appassionato aviatore, rendendo servizi preziosi, tanto durante i servizi di preparazione, quanto in quelli delle operazioni. – Trentino, 22 marzo 1916-10 maggio 1917.

DAL CHIELE Basilio, da Montagnana (Padova), caporale maggiore zappatore pompier armata, n. 32498 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

d'AMORE cav. Mario, da Napoli, maggiore raggruppamento bombardieri gruppo. — Sia durante la preparazione, sia durante l'azione, dava prove di ardimento in pericolose ricognizioni, e dirigeva il fuoco del suo gruppo con intelligenza, calma e serenità. – Gorizia, 12-28 maggio 1917.

BARDI Antonio, da Casola Valsenio (Ravenna), carabiniere plotone carabinieri real addetto brigata, n. 28367 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo delle linee di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e, nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

DE-BICCARI Pietro, da Orsara di Puglia (Avellino), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 44563 matricola. — Soldato ardimentoso, si offriva spontaneamente in varie difficili operazioni durante il combattimento. Nei periodi di tregua dava opera per condurre i feriti in posizione aperta, affinchè ne fosse facilitato lo sgombro, tornando quindi sollecitamente al proprio posto. – Monna (Gorizia), 14 agosto 1916.

DE BLASI Melchiorre, da Casoria (Napoli), caporale reggimento genio, n. 38550 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dai nemici con mitragliatrici, cooperando a fare venti prigionieri e a catturare due di dette armi. – Loga, 15 maggio 1917.

DE CARLO Nicola, da Guardiaregia (Campobasso), carabiniere, carabinieri reali plotone addetto divisione, n. 685 matricola. — Quale guida ad un drappello di militari che portava munizioni, nel momento culminante di un'azione, attraverso un terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, e nonostante che questa ne mettesse alcuni fuori di combattimento, ultimava lodevolmente l'incarico affidatogli. – Gorizia (Casa Bianca), 16 maggio 1917.

DE CAROLIS Ugo, da Capua (Caserta), capitano cavalleria raggruppamento bombardieri gruppo. — Comandante di una batteria di bombarde, attese con cura intelligente alla postazione dei pezzi, per modo che questi, sotto l'intenso bombardamento di grossi e medi calibri nemici durato più giorni, svilupparono la più efficace azione per la distruzione delle difese avversarie. – Boscomalo, 23-26 maggio 1917.

DE FILPO Vincenzo, da Viggianello (Potenza), sottotenente battaglione aerostieri sezione aeronautica da campagna. — Ufficiale osservatore di un pallone-drago, sebbene l'apparecchio su cui si trovava fosse stato attaccato con tiro di mitragliatrici da un velivolo avversario, continuò serenamente a compiere il suo servizio. Già segnalatosi in altre circostanze per calma e prontezza di decisione. – Poglino, 4 ottobre 1915.

DEGL'INCERTI Adolfo, da San Lazzaro Parmense (frazione Vicopò) (Parma), sergente reggimento genio, n. 19350 matricola. — Durante quattro ore di traghetto attraverso l'Isonzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, dimostrava zelo e coraggio, espo-

nendosi a continuo pericolo per adempiere il proprio compito. – Bodrez, 18 maggio 1917.

DEL NERO Tommaso, da Morbegno (Sondrio), tenente reggimento artiglieria montagna. — In un'ardita ricognizione su di un terreno ancora contrastato dal nemico, con calma e coraggio, sotto il violento fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici, coadiuvava il proprio comandante di batteria nella ricerca di adatte postazioni per i pezzi. – Monte Kuk, 16 maggio 1917.

DEMITRI Pietro, da Ceglie Messapica (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 33188-bis matricola. — Trovandosi, di notte, col proprio ufficiale e con altri sei militari a proteggere un'operazione di intercettazione telefonica, ed essendo apparsa all'improvviso una pattuglia nemica, che subito aprì il fuoco, mentre l'ufficiale con la rivoltella abbatteva il capo della pattuglia stessa, si stringeva coi compagni attorno al proprio superiore, controbattendo rapidamente l'avversario e costringendolo alla fuga. – Pontafel, 26 aprile 1917.

DE ROSA Raffaele, da Boscotrecase (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 623 matricola. — Addetto ad un comando di divisione, durante l'azione si dimostrava ardito portaordini, adempiendo le sue mansioni su di un terreno difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico, esempio di coraggio e di serena intrepidezza. – Monte Santo (Gorizia), 15-25 maggio 1917.

DE SAVOIREAUX Enrico, da Torino, sottotenente Croce Rossa sezione automobili. — Infaticabile nell'opera di sgombro dei feriti, diede costante prova di serenità e calma, in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. In una speciale circostanza, trovandosi di guardia ad un posto di medicazione, in occasione dell'atterramento di un nostro velivolo colpito dal tiro avversario, si recò sul posto coll'autoambulanza insieme al proprio comandante, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, e riportò gli aviatori incolumi. – Ciprianisce-Merna, 14-18 maggio 1917.

DESCHI Francesco, da Bergamo, sergente reggimento fanteria, n. 19280 matricola. — Durante tre giorni di aspra lotta dette prova di alta coscienza del dovere e di sprezzo del pericolo, adoperandosi con la parola e con l'esempio, quando più violento era il tiro nemico, a mantenere saldi i dipendenti sulla posizione conquistata. – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

DE SILVESTRI Antonio, da Nicosia (Catania), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sprezzante del pericolo, portava più volte degli ordini urgenti alla batteria, attraversando tratti di terreno scoperto e violentemente battuto dalle artiglierie nemiche. – Boscomalo-Hudi Log. 23-24 maggio 1917.

DI CESARE Elia, da Spoltore (Teramo), plotone carabinieri reali addetto alla brigata n. 27029 matricola. — Comandato presso un reggimento fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo delle linee di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

DI MARTINO Francesco, da Trani (Bari), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 37609 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo delle linee di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

DI PASQUA Tobia, da Volturino (Foggia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Quale servente dava bell'esempio di coraggio nel com-

piere freddamente il servizio al pezzo, sotto il bombardamento ininterrotto e violento del nemico. - Altipiano Carsico, 23 maggio 1917.

DI ROBILANT Irene, da Torino, infermiera ospedaletto campo, corpo armata. — — Durante la sua presenza in un ospedale, essendo scoppiate in vicinanza di questo alcune granate avversarie, dimostrava fermo contegno, concorrendo a confortare ed incorare i ricoverati. - Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio 1917.

DI SPIRITO Alessandro, da Treviso (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'avanzata contro una forte posizione nemica dava prova di coraggio, trascinando con la voce e con l'esempio il suo plotone alla conquista della posizione stessa, sotto il violento fuoco avversario. - Monte Cucco, 15 maggio 1917.

DONATO Guglielmo, da Marcellinara (Catanzaro), carabiniere - plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 1224 matricola. — Comandato ad un posto di medicazione molto avanzato ed esposto al tiro violento dell'artiglieria nemica, vi rimase imperterrito, provvedendo infaticabilmente al sollecito sgombro di numerosi feriti e coadiuvando il personale sanitario nelle sommarie cure ai feriti stessi. - Vertojba-Sober (Gorizia), 10-14 ottobre 1916.

DOTTI Francesco, da Monticelli d'Ongina (Piacenza), sergente reggimento genio, n. 27635 matricola. — Nei primi traghetti di truppe in riva sinistra dell'Isonzo, nel gittamento del ponte e nel successivo ripiegamento delle truppe stesse, dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo. Sfasciato il ponte dall'artiglieria avversari., si slanciava, con grave rischio, al ricupero dei materiali. - Loga, 15-17 maggio 1917.

DUSE Francesco, da Venezia, tenente reggimento genio, addetto sezione disinfezione corpo armata. — Con abnegazione e coraggio, sotto il continuo fuoco nemico, sempre e validamente concorse al risanamento dei campi di battaglia, di esempio e di incitamento ai suoi dipendenti nel compiere il proprio mandato. — Globna-Palievo-Monte Cucco-Vodice, 15-26 maggio 1917.

FAGO Ferdinando, da Taranto, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Rimasto con un solo pezzo, perchè l'altro della propria sezione era stato distrutto dallo scoppio di una bomba nemica, mentre le artiglierie avversarie continuavano a controbattere incessantemente la posizione, disponeva con calma e coraggio per ottenere da quell'unico pezzo la massima efficienza. - Boscomalo-strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 23 maggio 1917.

FARINETTI don Vittorio, da Orsara Bormida (Alessandria), cappellano militare ospedaletto campo, corpo armata. — Essendo scoppiate alcune granate avversarie in vicinanza dell'ospedale, accorreva fra i primi al letto dei ricoverati più gravi e più impressionati, adoperandosi a metterli al sicuro, e continuava quindi imperturbabile il trasporto degli altri, dimostrando fermezza d'animo e incuranza del pericolo. - Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio 1917.

FARVI Federico, da Milano, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 77406 matricola. — Sprezzando il grave ed immediato pericolo, e sotto l'incessante fuoco nemico, accorreva a spegnere l'incendio verificatosi in una nostra riservetta di bombe, colpita in pieno da una granata nemica. - Boscomalo-strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

FERRARIS Rodolfo, da Garessio (Cuneo), capitano medico sezione sanità, divisione. — Comandante di un reparto semoggiato di una sezione dislocato durante l'azione in immediata vicinanza delle linee nemiche, diede costante esempio di calma e attività nel disimpegno del proprie servizio. - Monte Cucco-Vodice, 12-29 maggio 1917.

FERRO Natale, da Paroldo (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento genio. — Sotto il violento bombardamento e nella imminenza di un probabile attacco avvolgente nemico,

con ardimentosa cura, appostava i propri uomini nel difficile e sconosciuto terreno, che, a più riprese, percorreva poi completamente allo scoperto, a scopo di ricognizione. - Gradigna (Gorizia), 19 maggio 1917.

FIN Leone, da Povegliano (Treviso), caporale maggiore zappatore pompieri armata, n. 27343 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. - Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

FISCHI Cristoforo, da Cortona (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 4070 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, incurante di sè, accorreva in soccorso di un suo compagno ferito, e, sprezzante del pericolo, lo trasportava a spalla al posto di medicazione. Ferito egli stesso gravemente al petto da una scheggia di granata durante il tragitto, non desisteva dal suo pietoso ufficio, dando bello esempio di cameratismo. - Monte Cucco, 14 maggio 1917.

FOGLIETTA Ezio, da Orbetello (Grosseto), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Nei momenti più critici dell'azione, sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si recava ripetutamente ai reparti impegnati nel combattimento per impartire ordini e controllarne l'esecuzione. - Zagora, 14-15 maggio 1917.

FONTANA Alessandro, da Drusacco (Torino), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3825 matricola. — Spontaneamente si adoperava, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, a riallacciare la linea telefonica fra i pezzi. Quale servente ad uno di questi, rimasto momentaneamente stordito dall'azione di gas asfissianti sviluppatisi per lo scoppio di una granata nemica, dopo un riposo di pochi istanti per potersi riavere, riprendeva tosto il suo servizio colla primitiva prontezza ed energia, rifiutando di essere sostituito. - Volarje, 14-16 maggio 1917.

GABELLIERI Amerigo, da Aquila, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 62413 matricola. — Guardafili di batteria, risolutamente si recava in un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico per stabilire il collegamento telefonico fra i pezzi e l'osservatorio di batteria, e continuava imperturbato nel suo compito, finchè rimaneva ferito da una scheggia di granata avversaria. - Monte Kuk, 18 maggio 1917.

GABRIELLONI Giulio, da Filottrano (Ancona), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 18429 matricola. — Servente in una batteria impegnata in combattimento e fortemente controbattuta, trasportava da solo al posto di medicazione un caporale che aveva avuta una gamba spezzata da una scheggia di una granata avversaria, ed attraversava poichè, con sprezzo del pericolo e calma singolari, un'estesa zona fortemente battuta dal tiro nemico. - Nova Vas, 5 giugno 1917.

GAI Giuseppe, da Cavallermaggiore (Cuneo), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 3466 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico, si recava con calma esemplare a riattivare le linee telefoniche, ed esponendosi con sereno cosciente coraggio, manteneva, durante l'azione delle fanterie il collegamento della propria batteria con l'osservatorio. - Dolina del Cimi ero (ovest-Faiti), 16 maggio 1917.

GALLAZZI Adriano, da Ducenglia (Cremona), caporale reggimento genio, n. 62920 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dai nemici con mitragliatrici, cooperando a farvi venti prigionieri e a catturare due di dette armi. — Loga, 15 maggio 1917.

GAMBASSI Francesco, da Massa Marittima (Grosseto), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 11728 matricola. — Con sangue freddo ed intelligente zelo, sotto il vio-

lento tiro delle artiglierie nemiche, recapitava ordini ed avvisi. – Plava, 14 maggio 1917.

GANDOLFI Artemio, da Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), soldato sezione sanità, n. 20998 matricola. — Volontariamente si offriva a far parte di una squadra di portaferiti, per ritrarre sul campo di battaglia la salma di un ufficiale, ritirandosi soltanto dopo lunghe ore di diligenti ma infruttuose ricerche, sotto incessante fuoco nemico. – Altipiano Carsico, 1° giugno 1917.

GANDOLFI Sebastiano, da Cisano Bergamasco (frazione Villaseda) (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 155 6 matricola. — Per cinque giorni consecutivi presiedè con attività la sua opera di guardafili in un osservatorio avanzato e scoperto, soggetto all'intenso ed aggiustato tiro di grossi calibri nemici, pronto ad accorrere e riparare i frequenti guasti causati dal fuoco avversario, nonostante il grave pericolo a cui si esponeva. – Plava, 12-16 maggio 1917.

GANDUGLIA Giovanni, da Noli (Genova), soldato reggimento genio, n. 14725 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dai nemici con mitragliatrici, cooperando a farvi venti prigionieri e a catturare due di dette armi. — Loga, 15 maggio 1917.

GARAU Luigi, da Guspini (Cagliari), vicebrigadiere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 23861 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo delle linee di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. — San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

GARBAGNOLI Arturo, da Novara, sottotenente raggruppamento bombardieri gruppo batteria. — Mentre le artiglierie nemiche contrabattevano efficacemente le bombarde della propria sezione, disponeva con calma e coraggio per ottenere dai propri pezzi la massima efficienza. Colpita da una granata avversaria una riservetta di bombe, accorreva sul luogo subito dopo l'esplosione, e curava che l'incendio sviluppatosi fosse prontamente isolato e domato. — Bivio Comalo-strada Oppacchiasella–Castagnevizza, 23-24 maggio 1917.

GARRONI Gastone, da Roma, capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Sempre fra i primi nei più difficili e pericolosi compiti, guidava con slancio la sua compagnia all'assalto di una ben munita linea nemica. Con abile ed audace manovra ricacciava da una posizione l'avversario, che, col fuoco, gli fulminava il reparto. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

GAZZETTA Ferruccio, da Padova, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 172 matricola. — Segnalatore al seguito di un ufficiale di collegamento presso una colonna d'attacco di fanteria, diede prova di coraggio ed alto sentimento del dovere, continuando con calma e serenità nel disimpegno del proprio compito, quantunque lievemente ferito alla gamba destra. – Plava, 14-15 maggio 1917.

GENNARO Carlo, da Garbagna (Alessandria), soldato ospedaletto campo corpo armata, n. 1600 matricola. — Essendo scoppiate alcune granate avversarie in vicinanza dell'ospedale, accorreva fra i primi al letto dei ricoverati più gravi e più impressionati, adoperandosi a metterli al sicuro, e continuava quindi imperturbabile il trasporto degli altri, dimostrando fermezza d'animo e incuranza del pericolo. – Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio 1917.

GHIRINGHELLI Roberto, da Milano, tenente reggimento genio. — Sotto violento bombardamento e nell'imminenza di un probabile attacco avvolgente nemico, con ardimentosa cura, apprestava nel difficile e sconosciuto terreno i propri soldati, tracciando,

con l'esemplare e sereno contegno, elevato il morale. – Grazigna (Gorizia), 19 maggio 1917.

GIACHINO Emilio, da Ivrea (Torino), maresciallo reggimento alpini, n. 21664 matricola. — Sotto il tiro di mitragliatrici avversarie, con calma e coraggio sorvegliava e dirigeva il fuoco della propria sezione mitragliatrici e quello delle vicine squadre, concorrendo a respingere ripetuti contrattacchi nemici. – Bodrez, 15-19 maggio 1917.

GIACOSA Giuseppe, da Moncalieri (Torino), soldato reggimento artiglieria pesante campale, n. 30882 matricola. — Guardafili di batteria, sotto un violento contrattacco di fuoco nemico, ripetutamente e volontariamente si recava a ripristinare le linee interrotte, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. – Dolina-Cimitero (ovest Faiti), 16 maggio 1917.

GIANDALIA Giuseppe, da Sciacca (Girgenti), sottotenente compagnia presidiaria bis. — Incaricato di sistemare un deposito di botti in luogo intensamente battuto dall'artiglieria nemica, guidò personalmente il drappello, ripetendo tre volte il tentativo, perchè nei due precedenti le botti erano state rotte dalle granate avversarie prima ancora che potessero essere collocate nel luogo voluto. – Plava, 15-16 maggio 1917.

GIAVARINI Anacleto, da San Secondo Parmense (Parma), caporale reggimento genio, n. 30184 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, s'indugiava a medicare un ferito, dando esempio di calma e coraggio. Durante l'azione teneva sempre lodevole contegno. – Bodrez, 16 maggio 1917.

GIUFFRIDA Giuseppe, da Catania, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1699 matricola. — Quale servente ad un pezzo soggetto al tiro intenso ed aggiustato di artiglierie nemiche, restava al proprio posto, con calma e serenità, per battere delle postazioni di mitragliatrici avversarie, finchè una granata di medio calibro colpiva in pieno la piazzuola del pezzo, ferendo lui stesso gravemente. – Coston Sobiuk-Monte Cicer, 12 maggio 1917.

GNERUCCI Umberto, da Cortona, (Arezzo), soldato sezione sanità, n. 8857 matricola. — Volontariamente si offriva a far parte di una squadra di portaferiti, per rintracciare sul campo di battaglia la salma di un ufficiale, ritirandosi soltanto dopo lunghe ore di diligenti ma infruttuose ricerche, sotto incessante fuoco nemico. – Altipiano Carsico, 1° giugno 1917.

GORGORETTI Carlo, da Montegargano (frazione Cologna) (Teramo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 23840 matricola. — Per cinque giorni consecutivi prestò la sua opera di attendente in un osservatorio avanzato e scoperto, soggetto all'intenso ed aggiustato tiro di grossi calibri nemici, percorrendo zone fortemente battute per eseguire i servizi ordinatigli. – Plava, 12-16 maggio 1917.

GRAGNANI Eleonoro, da Rho (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2000 matricola. — Per il fermo contegno tenuto durante il combattimento e per il coraggio dimostrato. – Santa Caterina, 11-12 febbraio 1977.

GRAVAGNUOLO Eugenio, da Cava de' Tirreni (Salerno), aspirante ufficiale medico sezione sanità. — Durante tutto il periodo di operazioni si dimostrò infaticabile, coadiuvando con zelo ed abnegazione il comando della sezione di sanità nell'apprestare aiuto ai numerosi feriti e nel provvedere al loro sgombro. Sprezzante del pericolo, seppe infondere sempre, con la sua calma ed autorità, coraggio e fiducia nei dipendenti, assolvendo lodevolmente, anche sotto il fuoco avversario, il proprio compito. – Plava, 12-31 maggio 1917.

GRONDONA Michele, da Rapallo (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 412 A. G. matricola. — Comandato al seguito di un ufficiale di collegamento, disimpegnava il proprio servizio con noncuranza del pericolo, in una zona intensamente

battuta dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, finchè rimaneva gravemente ferito alla testa. – Monte Cucco, 12-15 maggio 1917.

GRUPPI Emilio, da San Giorgio Piacentino (Piacenza), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 2126 matricola. — Guida di collegamento presso un osservatorio di batteria, fu instancabile nel trasmettere gli ordini sotto l'intenso fuoco che il nemico incessantemente concentrava sulla via che egli doveva percorrere. – Saber (Gorizia), 2 novembre 1916.

GUGLIOTTA Salvatore, da Vittoria (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Chiamato a sostituire l'aiutante maggiore in 2° di un battaglione impegnato in difficili circostanze e sotto il continuo fuoco nemico di artiglieria, adempì le sue mansioni con zelo, calma e coraggio, efficacemente coadiuvando il proprio comandante. – Monte Santo, 24-30 maggio 1917.

GULMANELLI Vincenzo, da Ravenna, tenente reggimento genio. — Dimostrava fermezza d'animo e abilità nel comandare la manovra del traghettamento attraverso l'Isonzo, sotto il tiro dell'artiglieria nemica. – Bodrez, 18 maggio 1917.

INGARAMO Domenico, da Torre San Giorgio (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 28933 matricola. — Durante l'azione per la riconquista d' una trincea, si offrì volontariamente a recapitare ordini importanti, attraverso una zona insidiosa ed a lui sconosciuta. Sempre volontariamente si recò ad esplorare un vasto tratto di terreno antistante alle nostre truppe avanzanti, facendo loro da guida fino alle posizioni nemiche e continuando con sprezzo del pericolo l'opera sua intelligente ed ardita fino ad operazione compiuta. – Vertojba Dolenje, 23-24 gennaio 1917.

ISEPI Arcangelo, da Pasiano (Udine), caporale reggimento fanteria, n 30345 matricola. — Si distingueva per slancio e ardimento durante l'attacco di una forte posizione nemica, e dava ripetute prove di coraggio in difficili e importanti servizi di pattuglia, per i quali si offriva volontariamente. – Monte Cucco, 15 maggio 1917.

LABOZZETTA Leonica, da Mileto (Catanzaro), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una campagnia, respinse i nemici che tentavano irrompere in una trincea dai nostri recentemente occupata. Fu sempre di esempio ai suoi dipendenti, dando continua prova di calma e coraggio. – Santa Caterina, 12 febbario 1917.

LANARI Rodolfo, da Montemarciano (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 2047 matricola. — Trovandosi, di notte, col proprio ufficiale e con altri sei militari a proteggere una operazione di intercettazione telefonica, ed essendo apparsa all'improvviso una pattuglia nemica, che subito aprì il fuoco, mentre l'ufficiale con la rivoltella abbatteva il capo della pattuglia stessa, si stringeva coi compagni attorno al proprio superiore, contrabattendo rapidamente l'avversario e costringendolo alla fuga, – Pontafel, 26 aprile 1917.

LANFRANCHI Agostino, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), soldato autoraggruppamento autoparco, n. 39529 matricola. — Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione, sotto il persistente fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. – Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917.

LAVIOSA Francesco, da Messina, tenente raggruppamento bombardieri gruppo batteria. — Rimasto con un solo pezzo, perchè l'altro della propria sezione era stato distrutto dallo scoppio di una bomba nemica, mentre le artiglierie avversarie continuavano a controbattere incessantemente la posizione, disponeva con calma e coraggio per ottenere di quell'unico pezzo la massima efficienza. – Boscomalo-strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 23 maggio 1917.

LODIGIANI Lodovico, da Rivergaro (Piacenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 6[illegible] matricola. — Guardafili di batteria, sotto l'infuriare del cannoneggiamento nemico, sprezzante del pericolo, si portava più volte lungo le linee telefoniche per riattivare le comunicazioni fra il comando di batteria ed i pezzi. — Gabrje (Tolmino), 11-25 maggio 1917.

LO GUERCIO Nicola, da Genzano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 32062 matricola. — Trovandosi, di notte, col proprio ufficiale e con altri sei militari a proteggere una operazione di intercettazione telefonica, ed essendo apparsa all'improvviso una pattuglia nemica, che subito aprì il fuoco, mentre l'ufficiale con la rivoltella abbatteva il capo della pattuglia stessa, si stringeva coi compagni attorno al proprio superiore, contrabattendo rapidamente l'avversario e costringendolo alla fuga. — Pontafel, 26 aprile 1917.

LOMBARDI Cosimo, da Maruggio (Lecce), carabiniere addetto comando brigata n. 25862 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, diede bella prova di sereno ardimento, essendo di efficace aiuto nel ristabilire l'ordine in reparti scossi, e disimpegnando il suo servizio con calma, anche in momenti assai critici. — Castagnevizza, 23-25 maggio 1917.

LONGO Fabriani, da Rota Greca (frazione Casale) (Cosenza), tenente 9° battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore in secondo, sotto il violento fuoco nemico di fucileria ed artiglieria, portava ordini ed avvisi alle compagnie impegnate in combattimento, essendo di valido aiuto al suo comandante di battaglione. Si era anche distinto in servizi di pattuglia. — Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

LOVECCHIO Francesco, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 32510 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, rese importanti servizi, concorrendo a riordinare e ricondurre sulla linea di fuoco militari dispersi, coadiuvando efficacemente il proprio sottufficiale. — Vertojba Sober (Gorizia), 10-14 ottobre 1916.

LUCCHI Evisto, da Forlì, soldato reggimento fanteria, n. 12356 matricola. — Per il fermo contegno tenuto durante il combattimento e per il coraggio dimostrato. — Santa Caterina, 11-12 febbraio 1917.

LUZZARDI Battista, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 7149 matricola. — Sempre sprezzante del pericolo, quale portaordini, durante il combattimento adempiva ad una missione affidatagli, attraversando una zona battuta e sottostando per parecchie ore, incurante di sè, al violento fuoco dell'artiglieria avversaria. — Monte Santo, 25 maggio 1917.

MACCAGNI Arturo, da Piacenza, soldato reggimento genio, n. 25408 matricola. — Nell'azione di forzamento dell'Isonzo, sfasciato il ponte dai tiri nemici, si slanciava, incurante del pericolo, al ricupero dei materiali, riuscendo nell'ardita impresa. — Loga, 15-18 maggio 1917.

MAGROTTI Vittorio, da Casatisma (Pavia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 23232 matricola. — Quale capopezzo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere, si slanciava fuori dalla blinda per abbattere una baracca che impediva al pezzo di dirigere il fuoco su camminamenti percorsi dall'avversario. — Ravna, 17 maggio 1917.

MALANDRONE Armando, da Soglio (Alessandria), sergente gruppo batterie automobili, n. 19637 matricola. — Incaricato del servizio telefonico di gruppo, animato dal più caldo zelo e dal più profondo senso di responsabilità e coscienza del proprio dovere, si recava sulle linee più battute dal fuoco nemico a sorvegliare ed incitare il personale dipendente, assicurando anche, nei momenti più difficili, il perfetto funzionamento delle comunicazioni. — Monfalcone, 7 giugno 1917.

MALOTTI Fabio, da Castagneto Carducci (Pisa), capitano battaglione bersaglieri ciclisti. — Già distintosi per intelligenza, calma e ardire al passaggio dell'Isonzo, in combattimento dimostrava slancio e coraggio, anche quando, fermato da forti e ben mascherati reticolati nemici, seppe con le parole e con l'esempio tener salda la sua truppa sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria avversaria. — Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

MANCINI Ezio, da Monterotondo (Roma), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri gruppo batteria. — Si offriva volontario per recarsi a verificare l'apertura dei varchi nelle linee nemiche, e durante tutta l'azione di fuoco della batteria, in momenti di eccezionale difficoltà e sotto l'intenso tiro avversario, dimostrava sprezzo del pericolo e dava prova di coraggio e serenità. – San Valentino (Monte Sabotino), 12-15 maggio 1917.

MANGANO Giuseppe, da Catania, carabiniere, carabinieri reali plotone addetto divisione, n. 4580 matricola. — Quale guida ad un drappello di militari che portava munizioni nel momento culminante di un'azione, attraverso un terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria, e nonostante che questa ne avesse ucciso alcuni fuori di combattimento, ultimava lodevolmente l'incarico affidatogli. – Gorizia (Casa Bianca), 16 maggio 1917.

MANGIAVACCHI Sestilio, da Pienza (Siena), vicebrigadiere carabinieri reali plotone addetto divisione, n. 31760 matricola. — Addetto al comando di una brigata, durante un'intensa azione di combattimento prestava lodevole servizio, esponendosi serenamente ai pericoli, in una zona battuta dal nemico, e dando continuamente prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Gorizia (Casa Bianca), 12-16 maggio 1917.

MANTOVANI Luigi, da Formigine (frazione Casinalbo) (Modena), soldato reggimento genio, n. 10951 matricola. — Per cinque giorni consecutivi prestò con attività la sua opera di guardafili in un osservatorio avanzato e scoperto, soggetto all'intenso ed aggiustato fuoco di grossi calibri nemici, pronto ad accorrere a riparare i frequenti guasti causati dal fuoco avversario, nonostante il grave pericolo a cui si esponeva. – Plava, 12-16 maggio 1917.

MANTOVANI Pietro, da Salizzole (Verona), soldato reggimento artiglieria cavallo gruppo, n. 29147 matricola. — In seguito allo scoppio di una granata nemica di grosso calibro, rimasto ferito e sepolto per un'ora e mezzo in un ricovero della batteria, unitamente ad un'altro soldato pure gravemente colpito, con sangue freddo lo incoraggiava, cercando di liberarlo dai rottami. Visto poi che altri militari erano accorsi in aiuto, dava ad essi utili indicazioni, preoccupato soltanto di salvare il compagno, e dimostrando così elevato sentimento di cameratismo. – Ciprijanice (Gorizia), 9 dicembre 1916.

MARIANI Mario, da Bologna, sottotenente reggimento artiglieria da fortezza. — Ufficiale osservatore di un gruppo, espletò intelligentemente il suo difficile compito durante un intenso tiro avversario. Essendo state rotte le linee telefoniche, con calma e coraggio, percorrendo una zona scoperta ed intensamente battuta, portava un ordine urgente alle batterie poste in posizione molto avanzata. – Veliki Kribach, 16 maggio 1917.

MARINI Ugo, da Bozzole (Alessandria), tenente medico Croce Rossa, sezione sanità. — Sotto il fuoco delle artiglierie avversarie, attese con calma, intelligenza e coraggio al suo compito, assolvendolo pienamente, anche in difficili circostanze. – Plava, 12-31 maggio 1917.

MARINONI Albino, da Rovetta (Bergamo), sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti. — Esempio di alte virtù militari ai propri dipendenti, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia nel combattimento. Con animo sereno e con entusiasmo, guidò

dava il proprio plotone all'attacco di una forte posizione nemica. Incitava i propri uomini a non recedere di un passo, e, mostrandosi primo dove il pericolo era maggiore, infondeva in essi fiducia e fermezza. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

MARIOLI Mario, da Santa Cristina e Bissone (Pavia), sergente reggimento genio, numero 48395 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dai nemici con mitragliatrici, cooperando a fare venti prigionieri e a catturare due di dette armi. Loga, 15 maggio 1917.

MAROTTA don Giuseppe, da Tromello (Pavia), cappellano militare sezione sanità, divisione. — Prestando servizio in un reparto della sezione, in immediata vicinanza della linea nemica, dimostrò costante sprezzo del pericolo. Concorse anche all'opera di sgombro, disciplinando spesso il servizio dei portaferiti, in terreno scoperto e battuto dal fuoco avversario. – Monte Cucco-Vodice, 12-29 maggio 1917.

MARTINAZZO Secondo, da San Paolo Cervo (Novara), sergente reggimento alpini, n. 646 matricola. — Ai primi colpi di fucileria e di mitragliatrici nemiche, postava con pronta iniziativa la sua arma, sventando ogni tentativo d'attacco dell'avversario sulle nostre truppe che stavano costituendo una testa di ponte oltre l'Isonzo. – Bodrez, 15-19 maggio 1917.

MATTIOLI Antonio, da Pescosolido (Caserta), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 584 matricola. — Essendo state rotte le comunicazioni telefoniche, con la massima calma attraversava più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico, per portare ordini alla batteria. – Sober (Gorizia), 28 ottobre-2 novembre 1916.

MAZZUOLI Silvio, da Poggibonsi (Siena), tenente veterinario addetto comando brigata. — Addetto ad una brigata, dopo avere con coscienziosa cura adempiuto ai suoi obblighi di servizio, sotto l'infuriare delle artiglierie nemiche, spinto dall'entusiasmo per l'azione vittoriosa che la sua brigata stava compiendo, accorse in prima linea e prese parte attiva al combattimento insieme ai soldati. Dette in altre occasioni e durante ricognizioni spontaneamente eseguite in zone molto esposte alle offese del nemico, esempio di fermezza e di coraggio. – Piava-Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

MELCHIONNA Francesco, da Bisaccia (Avellino), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 41996 matricola. – Per cinque giorni consecutivi prestò con attività la sua opera di guardafili in un osservatorio avanzato e scoperto, soggetto all'intenso ed aggiustato tiro di grossi calibri nemici, pronto ad accorrere e riparare i frequenti guasti causati dal fuoco avversario, nonostante il grave pericolo a cui si esponeva. – Piava, 12-16 maggio 1917.

MERCADANTE Tommaso, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, durante un'azione notturna, col suo contegno energico, arrestava prontamente il panico prodottosi fra la truppa colpita in pieno da proiettili di artiglieria nemica. Nella notte successiva, s'offriva spontaneamente a guidare dei reparti di un altro battaglione, che ripetevano l'azione, contribuendo col suo valido concorso al buon esito della medesima. – Vertojba Dolenje, 23 gennaio 1917.

MESIANO Gaetano, da Miletо (frazione Calabrò) (Catanzaro), capitano artiglieria, raggruppamento bombardieri, gruppo. — Comandante di una batteria di bombarde portata in prima linea, per le intelligenti disposizioni prese seppe inutilizzare l'effetto del violento fuoco nemico, mantenendo la batteria sempre in efficienza, ed essendo di valido aiuto ad ogni sbalzo della nostra fanteria. – Boscomalo, 23-26 maggio 1917.

MINGUZZI Enrico, da Lugnacavallo (Ravenna), caporale maggiore reggimento artiglieria pesante campale, n. 26200 matricola. — Al seguito di un ufficiale, in trincee intensa-

mente battute dal tiro avversario, col suo contegno calmo e sereno contribuiva al buon esito di una ricognizione. - Castagnevizza, 14 maggio 1917.

MONDIN Fortunato, da Lorèo (Rovigo), soldato 41 reggimento fanteria, n. matricola. — Spontaneamente si offrì a disimpegnare l'incarico di porta ordini di una compagnia, adempiendo con slancio, coraggio e serenità il proprio compito, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. - Monte Santo, 25 maggio 1917.

MONTAGNOLI Francesco, da Guardea (Perugia), vicebrigadiere carabinieri reali, plotone addetto divisione, n. 20689 matricola. — Si segnalò più volte per lo sprezzo del pericolo, disimpegnando efficacemente il servizio di vigilanza alle spalle dei combattenti, ed esponendosi serenamente ai rischi del combattimento. - Gorizia (Casa Bianca), 12-16 maggio 1917.

NATALE Giuseppe, da Genova, sergente zappatore pompieri armata, n. 16640 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. - Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

NAVARRO Giovanni, da Villanova Marchesana (Rovigo), soldato reggimento fanteria addetto comando militare stazione Padova, n. 14446 matricola. — Con evidente rischio della vita, si slanciò in un fosso profondo ed aiutò un ufficiale a trarre in salvo un conducente precipitato coi cavalli e con un carro. - Padova, 14 aprile 1917.

NECCHI Pietro, da Pandino (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 15045 matricola. — Trovandosi, di notte, col proprio ufficiale ed altri sei militari a proteggere un'operazione di intercettazione telefonica, ed essendo apparsa all'improvviso una pattuglia nemica, che subito aprì il fuoco, mentre l'ufficiale con la rivoltella abbatteva il capo della pattuglia stessa, si stringeva coi compagni attorno al proprio superiore, controbattendo rapidamente l'avversario e costringendolo alla fuga. - Pontafel, 26 aprile 1917.

NEGRIN Eliseo, da Bobbio Pellice (Torino), soldato autoraggruppamento, autoparco, n. 758 matricola. — Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compieva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. - Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917.

NOVELLI Achille, da Torino, caporale zappatore pompieri armata, n. 28434 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. - Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

OCCHETTI Attilio, da Canale (Cuneo), tenente medico Croce Rossa, ospedaletto campo, corpo armata. — Essendo scoppiate alcune granate avversarie in vicinanza dell'ospedaletto, accorreva fra i primi al letto dei ricoverati più gravi e più impressionati, adoperandosi a metterli al sicuro, e continuava quindi imperturbabile il trasporto degli altri, dimostrando fermezza d'animo e incuranza del pericolo. - Ospedaletto da campo (Gorizia), 15 maggio 1917.

OLMETTI Giovanni, da Ascoli Piceno, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 883 matricola. — Telefonista di una batteria, dava continue prove di ardimento, riattivando, sotto il violento fuoco di artiglierie nemiche d'ogni calibro, le comunicazioni

linee rotte, e dimostrando alto sentimento del dovere. – Canale Valentinis (Monfalcone), quota 121, 24 maggio 1917.

ORSINI Gaetano, da Genova, tenente medico complemento sezione sanità. — Già volontario nel servizio presso un battaglione di fanteria in trincea, diede continuo esempio di abnegazione. Fu operosissimo ed infaticabile nella sua pietosa opera, medicando numerosi feriti. Conservò sempre calma e serenità d'animo, anche nei momenti difficili, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria. – Plava, 12-31 maggio 1917.

PACIULLI Francesco, da Montrone (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 25732 matricola. — Quale portaordini, in momenti difficili disimpegnava coraggiosamente le proprie mansioni. Rimasto ferito da una granata nemica, recapitava ugualmente l'ordine ricevuto, dando prova di alto sentimento del dovere. – Monte Cucco, 14-15 maggio 1917.

PAGLIARI Francesco, da Mulazzano (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19416 matricola. — Trovandosi, di notte, col proprio ufficiale e con altri sei militari a proteggere un'operazione di intercettazione telefonica, ed essendo apparsa all'improvviso una pattuglia nemica, che subito aprì il fuoco, mentre l'ufficiale con la rivoltella abbatteva il capo della pattuglia stessa, si stringeva coi compagni attorno al proprio superiore, controbattendo rapidamente l'avversario e costringendolo alla fuga. – Pontafel, 26 aprile 1917.

PALADINO Paolo, da Matera (Potenza), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Dirigeva il servizio di un posto di medicazione, sotto il tiro intenso di fucileria e artiglieria nemiche, dimostrando calma e coraggio nel compiere la sua opera umanitaria di soccorso a numerosi feriti. – Castagnevizza, 13-15 maggio 1917.

PALLADINI Angelo, da Besate (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 6727 matricola. — Dimostrava doti di coraggio, trasmettendo con calma, sotto il fuoco nemico, gli ordini del comandante di batteria. Colpita in pieno da un proietto nemico di grosso calibro la piazzuola di un pezzo, vi accorreva per primo, e, fra le esplosioni delle munizioni, noncurante del pericolo, traeva in salvo un ferito. – Verhovlje, 13 maggio 1917.

PANCERA Elisio, da Sona (frazione San Giorgio in Salici) (Verona), caporale maggiore zappatore pompieri armata, n. 7764 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

PATÈ Rinaldo, da Roncaro (Pavia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 70030 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, rese importanti servizi, concorrendo a riordinare e ricondurre sulla linea di fuoco militari dispersi, coadiuvando efficacemente il proprio sottufficiale. – Vertojba-Sober (Gorizia), 10-14 ottobre 1916.

PELLORCA Ugo, da Orvieto (Perugia), soldato reggimento genio, n. 3920 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dai nemici con mitragliatrici, cooperando a farvi venti prigionieri e catturare due di dette armi. – Loga, 15 maggio 1917.

PENAZZO Francesco, da Maranzana (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — Dimostrava abilità e spirito aggressivo nel condurre a risultati efficaci una ricognizione in terreno molto difficile di montagna ed in condizioni pericolose. – Rio Felizon (Alta Boite), luglio 1915.

PERRELLI Salvatore, da Buonalbergo (Benevento), capitano medico complemento sezione sanità. — Incurante di sé, affrontò serenamente ogni pericolo pur di prestare prontamente le sue cure ai feriti. Calmo ed autorevole, ispirò sempre coraggio e fiducia nei dipendenti, così che l'opera di soccorso e di sgombro a lui affidata potè svolgersi in modo regolare, anche sotto l'intenso bombardamento nemico. - Plava, 15-31 maggio 1917.

PERONI Felice, da Torino, tenente gruppo pesante campale batteria 105. — In un luogo abitualmente bombardato dal nemico, diresse il servizio delle munizioni, dimostrando calma e coraggio. Incendiatasi un'autoambulanza, perchè colpita da granata nemica, accorse, e con pochi soldati potè, sotto il vivo tiro avversario, allontanarla da numerose casse di bombe a mano, che poco prima erano state depositate lungo la strada. — Plava, 14-30 maggio 1917.

PESCATORI Guido, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento fra il comando di una brigata e le truppe di prima linea, fu di valido aiuto col portare ordini ed assumere informazioni, percorrendo zone battute dall'intenso fuoco nemico: esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Incaricato di assumere notizie sull'andamento del combattimento, assolveva il proprio mandato con grave rischio, recandosi sulla linea del fuoco, allo scoperto, mentre più intensa era la lotta, e riportando precise ed utili informazioni. - Monte Cucco, 12-16 maggio 1917.

PICCIRILLO Nicola, da Caiazzo (Caserta), caporale raggruppamento bombardieri gruppo, n. 4442 matricola. — Animato sempre da alto sentimento del dovere, eseguiva un tiro preciso, sotto l'intenso bombardamento nemico, supplendo con l'efficienza e la rapidità alla momentanea scarsità dei pezzi, di cui sei, sopra otto, erano fuori uso. — Plava 12 maggio 1917.

PINI Michele, da Rocca San Casciano (Firenze), sergente reggimento genio, n. 10955 matricola. — Sotto violento bombardamento e nell'imminenza di un probabile attacco avvolgente nemico, messa a posto la propria squadra, che fronteggiava il fianco più minacciato, riconosceva arditamente il terreno antistante. Dimostrava anche in altre circostanze molto sangue freddo e sprezzo del pericolo. - Grazigna (Gorizia), 19 maggio 1917.

PIRAS Giovanni Battista, da Zeriolu (Cagliari), sergente raggruppamento bombardieri, gruppo batteria, n. 33808 matricola. — Capopezzo di una bombarda, sotto il violento fuoco avversario, fu costante esempio di calma ai soldati durante l'esecuzione di un efficace tiro di distruzione. - Sober (Gorizia), 30 ottobre-2 novembre 1916.

PIRONGELLI Pericle, da Sciacca (Girgenti), tenente corpo aeronautico gruppo sezione aerostatiche autocampali. — Ufficiale osservatore di un pallone frenato aggredito durante l'ascensione da un idrovolante nemico, che, con ripetute scariche di mitragliatrici, forava l'involucro e colpiva la navicella, era pronto a continuare l'osservazione, dando bell'esempio di serenità e di coraggio. -Colussa, 18 maggio 1917.

PIVA Severino, da Palermo, soldato raggruppamento bombardieri gruppo batteria, n. 61381 matricola. — Essendo state rotte le comunicazioni telefoniche, attraversava arditamente, più volte, zone battute dal fuoco nemico, per portare ordini alla batteria. - Vertoiba (Gorizia), 10 ottobre 1916.

PORTUSI Paolo, da Fano (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria n. 16510 matricola. — Trovandosi, di notte, col proprio ufficiale e con altri sei militari a proteggere un'operazione d'intercettazione telefonica, ed essendo apparsa all'improvviso una pattuglia nemica, che subito aprì il fuoco, mentre l'ufficiale con la rivoltella abbatteva il capo della pattuglia stessa, si stringeva coi compagni attorno

al proprio superiore, controbattendo rapidamente l'avversario e costringendolo alla fuga. – Pontafel, 26 aprile 1917.

RAINA Giovanni, da Elva (Cuneo), carabiniere, carabinieri reali plotone addetto divisione, n. 3990 matricola. — Addetto ad un comando di brigata, durante il periodo dell'azione prestava lodevole servizio, dando continuamente prova di alto sentimento del dovere, ed esponendosi serenamente al violento fuoco nemico. – Gorizia (Casa Bianca), 12-16 maggio 1917.

RANUCCI Mauro, da Montefiorino (Modena), sottotenente reggimento artiglieria pesante campale. — Sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, si spingeva in ricognizione fino alle nostre prime linee, assolvendo i suoi compiti di ufficiale esploratore con intelligenza e sprezzo del pericolo. – Bosco Malo, 25 maggio 1917.

RASILE Silvio, da Mirano (Venezia), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 454 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, fu infaticabile nel provvedere immediatamente, a tergo della linea di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

RASSETTO Francesco, da Sori (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna. — Di servizio all'osservatorio avanzato della batteria, in un punto violentemente battuto dall'artiglieria nemica, con serena calma continuava l'accurata osservazione e concorreva con gli strendifilo alla manutenzione delle comunicazioni telefoniche, sovente interrotte dal tiro avversario. – Monfalcone, 25 maggio 1917.

REDAZZI Luigi, da Calusco d'Adda (Bergamo), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, batteria, n. 33479 matricola. — Accorso per primo sulle macerie ancora fumanti di una nostra riserverta di munizioni che era scoppiata, facendo frazare il ricovero e seppellendo parecchi militari, si accingeva volontariamente al salvataggio dei superstiti, sotto il continuato e violento tiro delle artiglierie nemiche, dando prova di sprezzo del pericolo e di generoso cameratismo. – Salcano, 13 maggio 1917.

RICCERI Luigi, da Prato in Toscana (Firenze), tenente artiglieria raggruppamento bombardieri, gruppo. — Sottocomandante di una batteria di bombarde, incaricato di collocare i pezzi in una posizione battuta dal fuoco nemico, vi attendeva con zelo ed operosità, dando alla batteria una saldezza tale da poter sviluppare un'efficace e prolungata azione, contribuendo così al buon successo della nostra offensiva. – Boscomalo, 23-26 maggio 1917.

RISSO Ettore, da Genova, capitano reggimento fanteria. — Incaricato, con due compagnie, di riconquistare una trincea presa dal nemico, con saggie disposizioni preparò l'operazione, e poi, con attività, energia e coraggio, raggiunse con buon esito l'obiettivo. – Vertojba Doberdò, 23-24 gennaio 1917.

RIZZO Vincenzo, da Castelnuovo Cilento (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 17701 matricola. — Facendo parte di una pattuglia, sventava colla sua prontezza un tentativo di sorpresa fatto dal nemico contro una posizione di recente da noi conquistata, affrontando cinque militari nemici, riuscendo a catturarne uno ed a volgere in fuga gli altri. – – Monte Cucco, 16 maggio 1917.

ROBERTO Attilio, da Domodossola (Novara), caporale reggimento artiglieria montagna, n. 36024 matricola. — Su un terreno fortemente battuto dal nemico, per agevolare l'azione della propria batteria portava sollecitamente e per diverse volte ordini tra il reparto in posizione d'attesa ed il proprio comandante in ricognizione. – Sober (Gorizia), 11-13 ottobre 1916.

RODI Giuseppe, da San Remo (Porto Maurizio), tenente medico complemento sezione sanità. — Diede ripetute prove di coraggio coadiuvando molto efficacemente il suo superiore nel disimpegno del gravoso servizio sanitario del settore. Attese sempre serenamente alla cura dei feriti, eseguendo numerose e difficili operazioni di alta chirurgia, anche quando il posto di medicazione si trovava esposto ai tiri nemici, e trasfondendo in tutti i dipendenti calma e sprezzo del pericolo. – Plava, 12-31 maggio 1917.

ROSINO Felice, da Emarèse (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25142 matricola. — Ai primi colpi di fucileria e di mitragliatrici nemiche, poneva con pronta iniziativa la sua arma, sventando ogni tentativo d'attacco dell'avversario sulle nostre truppe che stavano costituendo una testa di ponte oltre l'Isonzo. – Podrez, 15-19 maggio 1917.

ROTA Carlo, della [illegible] raggruppamento bombardieri, gruppo [illegible]eria. — Quale portaordini, sotto [illegible] artiglieria, [illegible] dava [illegible] esempio con sprezzo del pericolo. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

ROTA Mario, da Bellano, capitano corpo aeronautico, gruppo sezioni aerostatiche autocampali. — Comandante di una sezione aerostatica, mentre un provvidenziale nembo aggrediva rapidamente con fuoco di mitragliatrice il pallone, danneggiandolo, disposta la discesa, con prontezza si recava a manovrare la mitragliatrice, e con ripetute raffiche riusciva ad abbattere il velivolo, rimanendo esposto alle offensive avversarie. – Colussa, 18 maggio 1917.

RUSS Giovanni, da Giarre (Catania), caporale maggiore raggruppamento bombardieri batteria, n. 51788 matricola. — Accorso per primo sulle macerie fumanti di una nostra riservetta di munizioni che era scoppiata, facendo franare il ricovero e seppellendo parecchi militari, si accingeva volontariamente al salvataggio dei superstiti, sotto il continuato e violento tiro delle artiglierie nemiche, dando prova di sprezzo del pericolo e di generoso cameratismo. – Selcano, 13 maggio 1917.

RUSSO Umberto, da Francavilla al Mare (Chieti), capitano corpo aeronautico gruppo sezioni aerostatiche autocampali. — Comandante di una sezione aerostatica, mentre un provvidenziale nembo aggrediva rapidamente con fuoco di mitragliatrice il pallone, danneggiandolo, con prontezza e sangue freddo ordinava e dirigeva la manovra di discesa, restando presso il carro-verricello, esposto ai proiettili nemici, e dando così ai propri dipendenti esempio di energia e di coraggio. – Colussa, 18 maggio 1917.

SANCIPRIANO Donato, da Bari, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Avuto il comando di una compagnia di mitragliatrici, di cui era stato tenuto il comandante, gravemente ferito, durante un'azione riorganizzava rapidamente, sotto il fuoco violento dell'avversario, le proprie sezioni, dando valida opera per il pieno successo dell'operazione ed essendo di costante esempio ai dipendenti. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

SANTONI Guido, da Fiesole (Firenze), carabiniere compagnia automobilisti, sanità militare, addetto brigata n. 53452 matricola. — Comandato presso un reggimento di fanteria, rese importanti servizi, concorrendo a ristabilire con calma sulla linea di fuoco militari dispersi, coadiuvando efficacemente il proprio sottufficiale. — Vertojba-Sober (Gorizia), 10-14 ottobre 1916.

SASSANO Nicola, da San Severo (Foggia), soldato sezione sanità, n. 2[illegible]638 matricola. — Volontariamente si offriva a far parte di una squadra di portaferiti per rintracciare sul campo di battaglia la salma di un ufficiale, ritirandosi soltanto dopo lunghe ore di diligenti ma infruttuose ricerche, sotto incessante fuoco nemico. – Altipiano carsico, 1° giugno 1917.

SBARDELLATI Giovanni, da Rapolano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 537 matricola. — Addetto ad un comando di divisione, durante l'azione si dimostrava ar-

-lito portaordini, adempiendo le sue mansioni su di un terreno difficile ed intensamente battuto dal fuoco nemico, esempio di coraggio e di serena intrepidezza. – Monte Santo (Gorizia), 15-25 maggio 1917.

SCAMPERLE Francesco, da Fumane (Verona), caporale maggiore zappatori pompieri armata, n. 29626 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

SCANNAVACCA Primo, da Milano, soldato autoraggruppamento autoparco. — Offertosi volontariamente per il ricupero di un nostro autocarro colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. – Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917.

SCIORELLI Luigi, da Torino, sottotenente reggimento cavalleggeri addetto raggruppamento bombardieri, batteria. — Durante l'azione e sotto l'intenso bombardamento nemico, si esponeva con sereno sprezzo del pericolo per incorare i suoi bombardieri, ottenendo dalla sua sezione un tiro rapido, preciso e disciplinato. – Plava, 13 maggio 1917.

SCOYNI Camillo, da Muro Lucano (Potenza), aspirante ufficiale reggimento genio. — Con calma ed energia, sapeva trarre il massimo rendimento dai propri dipendenti, tanto nei lavori di prima linea che in quelli di sistemazione dei cammineamenti, dirigendo i lavori stessi in modo lodevole, sia di giorno, sia di notte, sotto l'intenso fuoco nemico. – Roccioni di Santa Caterina, 14-17 maggio 1917.

SECCHI Angelo, da Sassari, sergente maggiore Croce Rossa sezione sanità. — Comandato con la sua squadra ad un posto di smistamento di feriti esposto al continuo tiro dell'avversario, seppe con la sua calma ed energia infondere coraggio nei dipendenti, assicurando il difficile servizio. – Plava, 21 maggio 1917.

SERRA Candido, da Rivarolo Canavese (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la guidava arditamente avanti, sotto il fuoco di sbarramento del nemico. In tre giornate di aspre lotte, con la propria calma infondeva coraggio nei suoi dipendenti. Durante un contrattacco, portava innanzi la sua sezione per vincere la resistenza di forti nuclei avversari. – Monte Cucco, 14-16 maggio 1917.

SIGNORETTI Giovanni, da Pesaro, sergente raggruppamento bombardieri, gruppo. — Sottufficiale addetto al comando di un gruppo di bombarde, coadiuvò sempre efficacemente il suo comandante, portando ordini ai vari reparti, sotto il fuoco intenso del nemico, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. – Carso-Vallone Boneti, 23 maggio 1917.

SORESINI Pietro, da Zinasco (Pavia), caporale raggruppamento bombardieri gruppo, n. 1367 matricola. — Animato sempre da alto sentimento del dovere, eseguiva un tiro preciso, sotto l'intenso bombardamento nemico, supplendo con l'efficienza e la rapidità alla momentanea scarsità dei pezzi, di cui sei, sopra otto, erano fuori uso. – Plava, 12 maggio 1917.

SPEDICATO Salvatore, da San Pancrazio Salentino (Lecce), vicebrigadiere carabinieri reali plotone addetto divisione, n. 28565 matricola. — Comandato di controllo ai vari servizi di prima linea, sprezzante del pericolo e curando saldamente l'adempimento del proprio dovere, benchè soggetto al continuo tiro dell'artiglieria avversaria,

atteneva che i carreggiamenti a lui in consegna fossero mantenuti continuamente sgombri. – Gorizia (officine), 12-16 maggio 1917.

SPIEZIA Giuseppe, da Arzano (Napoli), soldato reggimento genio, n. 48543 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dai nemici con mitragliatrici, cooperando a farvi venti prigionieri e a catturare due di dette armi. – Loga, 15 maggio 1917.

STEFFANONI Federico, da Milano, aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti. — Con perizia e calma guidava il proprio plotone all'attacco di una ben munita trincea nemica. Fermato da un robusto reticolato e da un violento fuoco di fucileria, manteneva saldamente il suo reparto sulla posizione raggiunta, resistendo all'avversario, e rendendone vani i tentativi di contrattacco. – Merna (Gorizia), 14 agosto 1916.

SUZZI Andrea, da Ravenna, soldato raggruppamento bombardieri gruppo batteria, n. 22182 matricola. — Sempre incurante del pericolo, mentre l'avversario tempestava di colpi la batteria cui egli era addetto, infondeva coraggio nei compagni e li incitava a persistere nell'adempimento del loro dovere. – Sober, 1° novembre 1916.

TALENTI cav. Pietro, da Cantalupo Ligure (Alessandria), maggiore reggimento bersaglieri. — Destinato improvvisamente al comando di truppe lanciate oltre l'Isonzo inguadabile e coi ponti rotti dai tiri delle artiglierie nemiche, lo tenne per tre giorni e quattro notti in modo lodevole, resistendo ai reiterati attacchi dell'avversario in forze. – Loga-Bodrez, 15-18 maggio 1917.

TALLONE Giovanni, da Novi Ligure (Alessandria), tenente medico complemento sezione sanità. — Durante tutto il periodo di operazioni, fu infaticabile nel compiere la sua opera pietosa, medicando numerosi feriti mentre il posto di medicazione era fatto segno all'intenso tiro delle artiglierie avversarie. — Plava, 12-31 maggio 1917.

TAMMARO Gennaro, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Nei momenti più critici dell'azione, sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, si recava ripetutamente ai reparti impegnati nel combattimento per impartire ordini e controllarne l'esecuzione. – Zagora, 14-15 maggio 1917.

TASCA Alberto, da Burano (Venezia), carabiniere, plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 32637 matricola. — Comandato presso un reggimento fanteria, fu infaticabile nel provvedere, immediatamente a tergo delle linee di fuoco e sotto il tiro delle artiglierie nemiche, allo sgombro di numerosi prigionieri e feriti, e nell'indirizzare gli uomini che d'urgenza trasportavano munizioni ai combattenti. – San Pietro (Gorizia), 10-13 ottobre 1916.

TEGHI Luigi, da Copparo (Ferrara), caporale reggimento genio, n. 624 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dai nemici con mitragliatrici, cooperando a farvi venti prigionieri e a catturare due di dette armi. – Loga, 15 maggio 1917.

TINELLI Giuseppe, da Torino, caporale zappatore pompieri armata, n. 25957 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato poi nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e concorse a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Mantova, 28 aprile-2 maggio 1917.

TINELLI Vittorio, da Pontecurone (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26992 matricola. — Durante l'attacco di una forte posizione, con calma e coraggio si recava da un punto all'altro della linea per portare ordini, incurante del violento fuoco avversario. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

TOBIA Andrea, aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, dava prova di calma, ed otteneva coll'esempio di far continuare violento il fuoco delle sue bombarde, aprendo varchi nei reticolati nemici. – Pod Korite, 23 maggio 1917.

TODARO Santolo, da Napoli, caporale raggruppamento bombardieri, gruppo, 48° batteria, n. 56834 matricola. — Capopezzo di una bombarda che un proietto nemico aveva interrato, la rimise prontamente in efficienza, sotto il persistente fuoco avversario, dimostrando calma ed infondendo coraggio nei serventi. – Sober, 1° novembre 1916.

TOGNACCI Giulio, da San Mauro di Romagna (Forlì), aspirante ufficiale reggimento genio. — Sotto violento bombardamento e nell'imminenza di un probabile attacco avvolgente nemico, con ardimentosa cura, appostava nei diff'cili e scoscesi terreno i propri soldati, tenendone, con l'esemplare e sereno contegno, elevato il morale. – Grazigna (Gorizia), 19 maggio 1917.

TOMELLINI Luigi, da Licciana (Massa e Carrara), tenente medico sezione sanitaria. — [illegible] situate in una zona battuta dall'artiglieria nemica, dando prova di calma e sereno coraggio. – Salcano, 14-24 maggio 1917.

TORRE Pietro, da Genova, caporale sezione sanità, n. 28340 matricola. — Volontariamente si offriva a far parte di una squadra di portaferiti, per rintracciare sul campo di battaglia la salma di un ufficiale, ritirandosi soltanto dopo lunghe ore di diligenti ma infruttuose ricerche, sotto incessante fuoco nemico. – Altipiano Carsico, 1° giugno 1917.

TOSI Clemente, da Ferrara, tenente raggruppamento artiglieria montagna, batteria bombarde. — Comandante di due sezioni di bombarde, in cinque giorni di combattimento, con intelligenza e coraggio dirigeva, sotto il violento bombardamento nemico, il tiro sicuro ed efficace dei suoi pezzi. Animato da elevato sentimento del dovere e sprezzante del pericolo, era di costante esempio ed incitamento a tutti i suoi dipendenti. – Macedonia (quota 1050), 5-9 maggio 1917.

TOSI Eraldo, da Sarsina (Forlì), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 6598 matricola. — Telefonista addetto al comando di una batteria, adempì serenamente il suo compito, sotto il violento fuoco nemico, recandosi più volte su di un terreno scoperto per riparare la linea. – Sober (Gorizia), 28 ottobre-2 novembre 1916.

TRAVAGLIA Ulisse, da Calciosetta, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, durante varie giornate di combattimento, coopero efficacemente coi reparti attaccanti alla buona riuscita dell'azione. Incitava i propri uomini a resistere durante il pericolo, dette valido aiuto per apprestare le prime difese sulla posizione raggiunta. – Monte Cucco, 15-16 maggio 1917.

TRECANI Luigi, da Brescia, caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 37244 matricola. — Ardimentoso esploratore, dimostrò coraggio in ogni occasione. Nei vari combattimenti durante l'azione per la presa di Gorizia, comandò molto bene la sua squadra, nonostante le perdite da questa subite a causa del fuoco nemico. – Merna (Gorizia), 8-14 agosto 1916.

TRUFFI Arrigo, da Pavia, tenente medico complemento sezione sanità. — In una zona battuta dal tiro dell'artiglieria avversaria, diede prove di coraggio, zelo, abnegazione ed infaticabile attività nel provvedere allo sgombro dei feriti, infondendo con la sua calma, serenità e tranquillità in tutti i dipendenti. – Plava, 12-31 maggio 1917.

URBANI Marino, da Castelplanio (Ancona), tenente reggimento artiglieria pesante campale. — Preposto alla direzione d'importanti linee telefoniche in una zona scoperta e pericolosa, ne sorvegliava il funzionamento, percorrendola più volte ogni giorno, sotto il violento fuoco nemico. Incitamento ed esempio ai guardafili, si fermava a riparare egli stesso i guasti, nei punti ove maggiore era il pericolo. – Veliki Faiti, 16 maggio 1917.

VARVARO Paolo, da Palermo, sottotenente complemento raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Incaricato di recarsi a verificare se nei reticolati nemici erano stati aperti dei varchi, calmo e sereno, usciva dalle linee e compiva la sua missione, riportando utili informazioni sugli effetti del nostro tiro. – Sober, 31 ottobre 1916.

VENDITTI Giovanni, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Addetto ad un comando di brigata, lo coadiuvava con attività, coraggio ed energia per un lungo periodo di azione, essendo di costante esempio ai suoi dipendenti. – Piava, 12-19 maggio 1917.

VENTUROLI Arnaldo, da Budrio (Bologna), soldato raggruppamento autoparco, n. 7526 matricola. — Offertosi volontariamente per il recapito di un ordine importante colpito a breve distanza dalle linee nemiche, risolutamente compiva tale difficile operazione, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria avversarie. – Strada Oppacchiasella-Castagnevizza, 20-21 maggio 1917.

VERALDI Francesco, da Savelli (Catanzaro), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 15595 matricola. — Sia come esploratore in servizio ad un osservatorio avanzato, sia in combattimento sulla prima linea della nostra fanteria, dava prova di calma, arditezza ed intelligente iniziativa. Si offriva anche volontario, durante l'azione, per ricercare un ufficiale di collegamento, di cui mancavano notizie, e ritrovatolo sulla linea del fuoco, riceveva da lui e riportava utili informazioni. – Monfalcone, 25 maggio 1917.

VERDUN DI CANTOGNO Paolo, da Roma, tenente milizia territoriale raggruppamento artiglieria assedio. — In una zona poco prima battuta dall'aggiustato e violento fuoco nemico, per lo studio del terreno si esponeva volontariamente al tiro di mitragliatrici avversarie, sebbene fosse stato messo sull'avviso che esse erano appostate a breve distanza. – Roventore (Cimone)-Val d'Astico, 29 giugno 1917.

VINCIGUERRA Gaspare, da Amaseno (Roma), caporale reggimento genio, n. 6915 matricola. — Con ardimento penetrava in una caverna difesa dai nemici con mitragliatrici, cooperando a farvi venti prigionieri e a catturare due di dette armi. – Loga, 17 maggio 1917.

VITTORIA Angelo, da Tufino (Caserta), carabiniere plotone carabinieri reali addetto brigata, n. 17592 matricola. — Comandato ad un posto di medicazione molto avanzato ed esposto al tiro violento dell'artiglieria nemica, vi rimase imperterrito, provvedendo intelligentemente al sollecito sgombro di numerosi feriti e coadiuvando il personale sanitario nelle sommarie cure ai feriti stessi. – Vertojba-Sober (Gorizia), 10-14 ottobre 1916.

VOLPI Vincenzo, da Modena, zappatore-pompiere armata, n. 25290 matricola. — Durante un gravissimo incendio sviluppatosi in un vasto deposito di esplosivi e proiettili di artiglieria, in gran parte carichi, quale zappatore-pompiere accompagnava i propri ufficiali in pericolose ricognizioni. Entrato più nel deposito incendiato, tra gli scoppi dei proiettili attaccò il fuoco, che fu domato dopo lungo e pericoloso lavoro, e contribuì a mettere in salvo anche più della metà del prezioso materiale pericolante. – Marcesine, 28 aprile-2 maggio 1917.

ZANGANI Giovanni, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione di artiglieria, durante l'azione di fuoco dei suoi pezzi

controbattuti violentemente dal tiro nemico di medi e grossi calibri, rimaneva al suo posto calmo e sereno, adempiendo il suo compito con intelligenza ed essendo di esempio ai dipendenti. – Ravna, 16 maggio 1917.

ZANZI Vittorio, da Ravenna, soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2961 matricola. — In varie circostanze dimostrò calma e coraggio, e nel combattimento fu di esempio ai suoi compagni per lo sprezzo del pericolo. – Merna (Gorizia), 8-14 agosto 1916.

ZOCCOLI Gaetano, da Castelnuovo Rangone (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 3877 matricola. — Urgendo portare un ordine ad un plotone staccato, si offriva volontariamente alla pericolosa impresa, pur sapendo che per adempirla era necessario percorrere un lungo tratto di terreno battuto dall'artiglieria nemica. – Monte Santo, 25 maggio 1917.

IL MINISTRO — **A. Ieri**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 88ª — 1917 — 30 novembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi, dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate:

Decreto del Comando Supremo 2 novembre 1917.

VENTURINI Mario, distretto Forlì, deposito Ferrara. — Trasferito di ruolo dal 21 agosto 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato raggruppamento squadriglia bombardieri.

Precederà nel ruolo il pari grado FUMELLI-MONTI Attilio.

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

D'ANTUONO Luigi, id. —, id Chieti. — Trasferito di ruolo dal 2 ottobre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Chieti.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIONINI Giovanni.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate, previa revoca dei decreti luogotenenziali 14 ottobre 1915, 28 ottobre 1915 e 25 febbraio 1917, relativi alla promozione a capitano di complemento:

COTOGNI Umberto, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest. — Trasferito di ruolo dal 15 maggio 1916, con anzianità 26 febbraio 1915 e destinato deposito fanteria Frosinone.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 15 maggio 1916 continuando, nell'attuale destinazione.

DE GIUSTINA Daniele, id. Firenze, id. Firenze nord-est. — Trasferito di ruolo dal 26 maggio 1917, con anzianità 3 agosto 1913 e destinato 17 fanteria.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 26 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

VITTORI Emanuele, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno. — Trasferito di ruolo dal 25 maggio 1917, con anzianità 6 ottobre 1915 e destinato 17 fanteria.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado TARAS Salvatore.

Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 25 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1917.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi, dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

RENZELLI Benvenuto, deposito bersaglieri Savona.	Trasferito di ruolo dal 12 agosto 1917 con anzianità 1° dicembre 1916 e destinato 5 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADA Alberto.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

ROSSI cav. Gastone, colonnello fanteria. — Confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore generale, dal 6 novembre 1917, fatta dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 20 novembre stesso.

Ai seguenti colonnelli dell'arma di fanteria, proposti per l'avanzamento straordinario per merito di guerra è confermato l'incarico del grado superiore loro conferito dal Comando Supremo dell'esercito col decreto e dalla data per ciascuno indicata:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
	—	—
PERRIS cav. Carlo.	14 ottobre 1917	26 maggio 1917.
SPILLER cav. Gaetano.	30 settembre 1917	27 id.

Prenderanno posto nel ruolo dei colonnelli di fanteria, il primo dopo il pari grado CICCONETTI cav. Luigi, il secondo dopo il pari grado PIRAINO cav. Antonio.

Ai seguenti colonnelli dell'arma di artiglieria, proposti per l'avanzamento straordinario per merito di guerra, è confermato l'incarico del grado superiore loro conferito dal Comando Supremo dell'esercito col decreto e dalla data per ciascuno indicata:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
	—	—
OTTOLENGHI cav. Attilio.	21 ottobre 1917	18 agosto 1917.
BONOMI cav. Annibale.	21 id	18 id
BONZANI cav. Alberto.	30 settembre 1917	21 id.
SCIPIONI cav. Scipione.	30 id.	23 id
FALCONE cav. Antonio.	12 ottobre 1917	24 id.
MONTEFINALE cav. Tito.	21 id.	5 settembre 1917

Prenderanno posto nel ruolo dei colonnelli di artiglieria dopo il pari grado PEROBELLI cav. Umberto.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917, su proposta del ministro dell'interno.

DENZA cav. Edoardo, maggiore generale comandante V gruppo legioni carabinieri reali. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

LAMBERT cav. Robustiano, colonnello fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 agosto 1917 nella parte relativa alla cessazione dalle funzioni del grado superiore.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

VACCARI cav. Gaetano, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 10 luglio 1917. — Richiamato in servizio effettivo, dal 10 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

PORRO NOBILE DEI CONTI DI SANTA MARIA DELLA BICOCCA cav. Carlo, tenente generale a disposizione per ispezioni — Collocato a disposizione del Comando Supremo dell'esercito, dall'8 novembre 1917, conservando il rango di comandante d'armata.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

È confermato il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 20 novembre 1917, col quale i seguenti maggiori generali sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei maggiori generali:

FERRARIO cav. Carlo.	Dal 21 agosto 1917.
FENOGLIO cav. Guido.	Dall'8 ottobre 1917.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei colonnelli:

	Arma	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza
	—	—	—
OTTOLENGHI cav. Vittorio,	fanteria	20 novembre 1917	13 novembre 1917
PETRACCHI cav. Aurelio,	id.	4 settembre 1917	12 agosto 1917
RATTI cav. Giuseppe,	id.	7 novembre 1917	2 novembre 1917.
TESTONI cav. Augusto,	id.	21 ottobre 1917	13 ottobre 1917.
BIANCARDI cav. Pietro,	id.	27 novembre 1917	30 ottobre 1917.
VARINI cav. Ettore,	cavalleria	20 id.	4 novembre 1917.
SPREAFICO Ferdinando,	fanteria	20 id.	15 id.
CARTIA NOBILE DEI BARONI DI SPARACITO E DI GIARRENTINI E DEI SIGNORI DI MUSEBBI cav. Guglielmo,	id.	21 ottobre 1917	11 ottobre 1917.
BARBIERI cav. Giuseppe,	id.	21 id.	11 id.
TREBOLDI cav. Giuseppe.	id.	21 id.	11 id.
BOVERI cav. Vincenzo,	id.	21 id.	11 id.
REGHINI nob. Raffaello.	id.	21 id.	15 id.
SACCOMANI cav. Giuseppe.	id.	2 novembre 1917	20 id.
GUERRA cav. Giovanni.	id.	21 ottobre 1917	11 id.
PORTA cav. Giovanni.	id.	21 id.	11 id.
TURBA cav. Euclide.	id.	21 id.	18 id.
DE ANGELIS cav. Pasquale.	id.	21 id.	11 id.
BELLONI cav. Pietro.	id.	21 id.	14 id.

NOVELLI cav. Enrico.	fanteria	2 novembre 1917	18 ottobre 1917.
AJROLDI DI ROBBIATE barone Giovanni.	cavalleria	20 id.	11 novembre 1917.
MARIETTI cav. Giovanni.	artiglieria	7 id.	3 id.
MERCALLI cav. Carlo.	fanteria	7 id.	28 ottobre 1917.

I seguenti maggiori generali cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di tenente generale:

BARONIS cav. Luigi.	Dal 12 novembre 1917 (per motivi fisici).
FERRARI cav. Giacomo.	Dal 25 ottobre 1917 (per motivi fisici).

I seguenti colonnelli di fanteria cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

RUGGERI cav. Carlo.	Dal 20 agosto 1917 (per motivi fisici)
LAMBERT cav. Robustiano.	Dal 29 ottobre 1917 (id. id.).
PADOVIN cav. Ermenegildo.	Dal 28 id. (id. id.).
IORI cav. Illio	Dal 29 id. (id. id.).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917, su proposta del ministro dell'interno.

FABRONI cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917, su proposta del ministro dell'interno.

SIRO BRIGIANO Giacomo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917, su proposta del ministro dell'interno.

GUARINO Saverio, capitano — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione di servizio ausiliario per ragioni di età, dal 17 ottobre 1917:

D'AULISIO GARIGLIOTA cav. Francesco, colonnello, a disposizione ministero guerra.	PEDRELLI Attilio, capitano legione Messina.
COSTA Giovanni, primo capitano, legione Messina.	ZAMBONI Achille, id. id. Catanzaro.
LIOTTA Benedetto, id. id. id. Palermo.	RICCA Salvatore, id. id. id,
	FREDR Simeone, id. id. Firenze.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

MILLOTTI Francesco, capitano, legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'8 novembre 1917.

Richiamato in servizio legione Ancona dall'8 novembre 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito, per 6 mesi.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

SCARAMELLA Giuseppe, capitano legione Bologna.	Trasferito compagnia Castellamare di Stabia legione Napoli
CALCATERRA Vittorio Emanuele, id. id. Napoli.	Id. id. Brescia interna, id. Milano.
SELABASSO Giuseppe, id. id. Cagliari.	Id. id. Forlì, id. Bologna.
FIORI Amedeo, id. id. Firenze.	Id. id. Lanusei, id. Cagliari.
CAMINO Giuseppe, id. id. Milano.	Id. a disposizione, legione Torino
GIORNELLI Mario, id. id. Palermo.	Destinato compagnia Alcamo, id. Palermo.
PELLEGRINI Ottorino, tenente id. Roma.	Trasferito legione allievi.
RUBADI Carlo Alberto, id.id. Allievi.	Id. id. Biella, id. Torino.
SILIPRANDI Ugo, id. id. Allievi.	Id. id. Chieri, id. Torino.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

LANZARA cav. Emilio, tenente colonnello fanteria in aspettativa a Salerno. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 9 giugno 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

VERSACE cav. Agostino, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Richiamato in servizio deposito 31 fanteria e comandato corpo armata territoriale Napoli, dal 19 novembre 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ROLLETTO cav. Enrico, tenente colonnello deposito 58 fanteria.	Destinato 58 fanteria — Dall'11 novembre 1917.
GIGLIARELLI cav. Ugo, id. id. 51 id.	Id. 51 id. — Dal 4 id.
VIGANOTTI cav. Augusto, maggiore id. 6 id. (comandato per mobilitazione).	Id. 6 id. — Dal 9 id.
BREZZA cav. Luigi, id. id. 17 id.	Id. 17 id. — Dal 7 id.
RINALDI Achille, capitano id. 57 id.	Id. 57 id. — Dall'8 id.
BERNINI Romeo, tenente compagnia mitraglieri Fiat.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 20 giugno 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ANDREANI cav. Ghino, tenente colonnello deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Dal 22 ottobre 1917 — Quattro mesi.
LANCIANO cav. Filippo, id. 17 fanteria.	Dal 2 novembre 1917 — Quattro mesi.
DELFINO Enrico, capitano deposito fanteria Ivrea.	Dal 27 settembre 1917 — Un anno.
MARCECA Francesco Paolo, id. 85 fanteria.	Dal 17 ottobre 1917 — Un anno.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CATELLA cav. Alfredo, tenente colonnello, deposito fanteria Mantova. — Destinato deposito 72 fanteria — Dal 3 novembre 1917 — Quattro mesi.
DELFINO cav. Archimede, maggiore 3 alpini — Id. id. 3 alpini — Dal 27 ottobre 1917 — Sei mesi.
CONZI Giacomo, capitano 21 fanteria. — Id. id. 21 fanteria — Dal 12 id. — Sei mesi.
ACCOTTO Pietro, tenente, deposito fanteria Tortona. — Id. id. 43 fanteria — Dal 18 settembre 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

CASSIOLI cav. Eugenio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sedici mesi, a Milano (decreti luogotenenziali 1° giugno e 30 novembre 1916 e 13 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 1° ottobre 1917.

Richiamato in servizio deposito 8 fanteria dal 22 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dallatabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

VENTURA cav. Alberto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bologna. — Richiamato in servizio 27 fanteria, dal 30 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

RUDELLI cav. Silvio, maggiore 8 bersaglieri. — Destinato deposito 8 bersaglieri — Dal 15 ottobre 1917 — Quattro mesi.
BANCALE cav. Emilio id. deposito fanteria Como — Id. id. 67 id. — Dal 10 id. — Quattro mesi.
OGGERINO cav. Umberto, id. 13 fanteria. — Id. id. 13 id. — Dal 15 id. — Quattro mesi.
COSTA DOMIZIO Umberto, capitano 74 id. — Id. id. 48 id. e comandato divisione militare territoriale Catanzaro — Dal 18 settembre 1917 — Quattro mesi.
BRUZZONE Alerico, id. 7 alpini. — Id. id. 7 alpini e comandato 28ª compagnia presidiaria — Dal 22 ottobre 1917 — Quattro mesi.
FERRARI Luigi, tenente 20 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Id. id. 18 fanteria — Dall'11 id. — Tre mesi.
BATTIATO Giuseppe, id. 76 id. — Id. deposito 76 fanteria — Dal 18 settembre 1917 — Quattro mesi
BOSCHI Cincinnato, id. 83 id. — Id. id. 83 id. — Dal 27 id. — Quattro mesi.
CURSERI Salvatore, id. 41 id. — Id. id. 90 id. — Dal 18 id. — Quattro mesi.
VIRETTI Giacomo, id. deposito fanteria Ivrea. — Id. id. 54 id. e comandato deposito d'aeronautica (aviatori) — Dal 22 ottobre 1917 — Quattro mesi.
MONTANARI Mario, id. 1 bersaglieri — Id. id. 31 id. — Dal 4 id. — Sei mesi.
FRANCESCHI Ugo, sottotenente 81 fanteria. — Id. id. 1 id. — Dal 26 id. — Sei mesi.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

BRUNO Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Brescia. — Richiamato in servizio, deposito 27 fanteria, dal 31 agosto 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

ROSSI Quinto Curzio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Genova. — Richiamato in servizio 30 fanteria dal 24 ottobre 1917.

BAMBARA Domenico, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 22 gennaio 1917, a Messina (decreto luogotenenziale 15 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di otto mesi, dal 22 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

TOMATIS Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Mondovì. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio del 21 settembre 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio dep. sito 1 alpini e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

VARUSIO Alberto, id. 5 alpini — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 20 ottobre 1917.

ORLANDO Giuseppe, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 3 marzo 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 22 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 3 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

MODA cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 novembre 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio. Destinato comando 4ª armata, ufficio tecnico, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

PETRUCCELLI cav. Domenico, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato a disposizione comando corpo armata Torino — Dal 31 ottobre 1917 — Nove mesi.
SOLINAS Alberto, capitano 3 alpini.	Id. deposito 3 alpini — Dal 24 id. — Un anno.
BARTOLUCCI Domenico, id. deposito fanteria Nocera.	Id. id. 30 fanteria — Dal 16 id. — Quattro mesi.
BRIANDA Pietro, tenente 45 fanteria.	Id. id. 45 fanteria — Dal 17 settembre 1917 — Un anno.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

COSTA cav. Vittorio, colonnello in aspettativa a Verona.	Destinato a disposizione comando corpo armata Verona — Dal 12 novembre 1917 — Undici mesi.
NICOLETTI Luigi, capitano id. id. ad Alessandria	Id. deposito 81 fanteria — Dal 25 id. — Cinque mesi.
BARATTIERI Vittorio, id. id. id. a Brescia.	Id. id. 72 id. — Dal 19 agosto 1917 — Cinque mesi.
GENOVA Nicolò, id. id. id. a Cuneo.	Id. id. 83 id. — Dal 24 ottobre 1917 — Un mese.
GIACCHERY Vincenzo, tenente id. id. a Palermo.	Id. id. 88 id. — Dal 25 novembre 1917 — Due mesi.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

ROGGERO cav. Carlo, tenente colonnello deposito 10 fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 24 maggio 1917, con decorrenza assegni dal 1° giugno 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALLINEY cav Emilio.

FERRARI cav Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 1° marzo 1917, a Novara (decreto luogotenenziale 19 aprile 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sette mesi, dal 1° luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente ri scontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi.

Con anzianità 5 novembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

FRANZINI TIBALDEO conte cav. Carlo 91 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado RANCHER cav. Attilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

NEGRO cav. Alberto, 2 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTI cav. Amedeo.
BERNARDELLI cav. Augusto, 31 fanteria.	Id. id. id. PELLICELLI cav. Giulio.
BRASIOLI cav. Romolo, deposito fanteria Viterbo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PONZI cav. Riccardo.
FERRO cav. Gio. Battista, 9 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CARBONI cav. Gino.
CORTESE cav. Luigi, deposito bersaglieri Savona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANDRIANI cav. Oronzo
BAGGIANI cav. Alfredo, deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. BESOZZI Gaspare.
MOLFINO cav. Adolfo, 89 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALVALAGLIO cav. Aristide.
MISCHI cav. Archimede, 90 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA BONA cav. Guido.

CRISTINI cav. Augusto, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Caserta, dal 22 aprile 1917 (decreto luogotenenziale 13 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi dal 22 ottobre 1917. — Richiamato in servizio dal 21 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi, deposito 15 fanteria.

PUNZO cav. Nunzio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Ancona. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 5 ottobre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 807.

PUNZO cav. Nunzio, id. in aspettativa per riduzione dei quadri, ad Ancona. — Richiamato in servizio deposito 2 bersaglieri, dal 6 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1917.

AMBROGI Emilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Brescia. — Richiamato in servizio deposito 77 fanteria, dal 19 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

GIUSTINIANI Francesco, maggiore deposito 62 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 1° dicembre 1917.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FRANZINI TIBALDEO conte cav. Carlo, maggiore in aspettativa, ad Alessandria	Destinato deposito 91 fanteria — Dal 29 ottobre 1917.
CILOTTI Salvatore, capitano id., a Lucca	Id. id. 21 id. — Dal 16 id.
MANESCALCHI Alarico, id. id., a Bologna	Id. id. 12 id — Dall'11 agosto 1917.
GIORGETTI Angelo, tenente id., a Lucca.	Id. id. 60 id. — Dal 16 novembre 1917.
COLABUFO Domenico, sottotenente id., a Roma.	Id. id. 31 id. — Dal 9 settembre 1917.
FERRARI cav. Mario, maestro direttore di banda id., a Modena.	Id. id. 1 id. — Dal 31 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

PALIACIO DI SUNI cav. Gaetano, maggiore 1 granatieri.	Dal 13 settembre 1917 — Quattro mesi.
ZINNI cav. Vincenzo, id. deposito fanteria Bari	Dal 26 ottobre 1917 — Quattro mesi.
LUCIANO Celso, capitano id. id. Bari.	Dal 25 id. — Quattro mesi.
DE FEO Michele, id 27 fanteria.	Dal 13 id. — Sei mesi.
BENASSO Alfredo, tenente 58 id.	Dal 26 id. — Sei mesi.
BATTAGLIA Giacinto, id. deposito fanteria Mantova	Dal 20 id. — Quattro mesi
SCALFATI Ulrico, id. 33 fanteria.	Dal 18 id. — Sei mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dalla data a fianco di ciascuno indicata

GALLIAN Angiolo, maggiore 69 fanteria.	Dal 30 ottobre 1917.
LAMBERTI Pietro, capitano deposito fanteria Savona f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 9 id

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

WOLFINO cav. Adolfo, maggiore 89 fanteria.	Dal 29 ottobre 1917.
COLANGELO Vincenzo, id. deposito 8 bersaglieri.	Dal 27 id.
CAMPI Ettore, id. id 37 fanteria	Dall'11 novembre 1917.
CALLEGARI Virgilio, capitano id. 1 granatieri.	Dal 29 ottobre 1917.
MERCURELLI Alfredo, id. 1 . 69 fanteria.	Dal 7 novembre 1917.
PELLEGRINELLI Ettore, id. id. 70 id.	Dal 22 settembre 1917.
BIANCHI Leonardo, id. id. 80 id.	Dal 5 novembre 1917.
GRILLI Ottorino, id id. 28 id.	Dal 14 id.
POLASTRI Ettore, tenente id 5 id.	Dal 10 id.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

BONANOMI Enrico, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Bergamo (Decreti luogotenenziali 19 settembre 1915, 8 giugno 1916 e 18 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 19 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi maggiori, con l'anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, continuando nella attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° agosto 1916 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917:

MICHELON Virgilio, 55 fanteria, comandato comando Supremo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AZZONI cav. Ugo.
PELLEGRINELLI Ettore, 70 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PINTO Achille.

Con anzianità 10 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

SISTI Nicola, 84 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLUCCI NOBILE DI LIVORNO Emilio.

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917:

ZACCONE Mario, deposito fanteria Alessandria A.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MUSOARI TOMAIOLI cav. Attilio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917

GALLO Angelo, 7 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAGANUZZI Ferruccio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 15 agosto 1917:

DRAGOTTO Romolo, deposito fanteria Genova G.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DANESE Giuseppe.

Con anzianità 16 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1° novembre 1917:

SAMMARTINO Federico, deposito 40 fanteria, comandato scuola militare.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DALMAZZO Odrino.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 agosto 1917:

MASOLA Francesco, Regio corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PROVENZANO Alfredo.
RICCIOLI Francesco, 6 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id TURCHETTI Alfredo.
BELLUZZI Silvio, Regio corpo truppe coloniali Somalia.	Id. id. id FANGAREGGI Giuseppe.
LOBB Edwin, deposito fanteria Siracusa.	Id. id. id, MAZZOLINI Quinto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917:

MARSALA Roberto, 88 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAULI Michele.
TANDOI Giuseppe, deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro, decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CIMINO Ettore.
BRILLA Giovanni Battista, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. ROMOLOTTI Giuseppe.

SANTINI Gualtiero, 5 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ABBATE Luigi Felice.
FERRARA Dante, deposito fanteria Taranto.	Id. id. id. RAGGI Attilio.
FERRIA Gianfranco, 3 fanteria	Id. id. id. DAMIANI Pietro.
MAZZA Osvaldo, deposito fanteria Foggia	Id. id. id. ANZANO Pasquale.
STENDARDI Mario, id. id Aquila.	Id. id. id. PARRI Dino.
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Riccardo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. DE LUCA Alessandro.
COPPINI Ferruccio, corpo aeronautico militare (battaglione squadriglia aviatori).	Id. id. id. BARBAGINI Ercole.
RUBERTO Amedeo, deposito fanteria Milano est.	Id id. id BORGHESIO Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 13 settembre 1917.

GARELLI Arduino. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CALVI Ugo

Con anzianità e decorrenza assegni dal 14 ottobre 1917:

CARETTO Guido, 1 bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARGENTO Calogero.
DEL GESSO Enrico, deposito fanteria Tortona.	Id. id. id. BENASSAI Oreste.
GUASCO Ettore, id. id. Milano ovest.	Id. id. id. ROSSO Eligio.
RIZZOGLIO Guido, 2 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DI ORAZIO Raffaele.
JURETIGH Djalma, deposito fanteria Torino ovest.	Id. id. id. DE MAGISTRIS nobile Raffaele.
LA DUCA Giovanni, id. id. Salerno S.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARELLI Giuseppe.
BARBARO Giuseppe, 39 fanteria.	Id. id. id. RABBIA Oreste.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 31 ottobre 1917:

DE POMPEIS Edmondo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1931).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari gaido TAIBELL Alula.

LIGUORI Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, a Nola (decreti luogotenenziali 23 marzo 1916 e 10 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 23 settembre 1917

GABRIELLI Ubaldo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattordici mesi, dal 5 agosto 1916, a Catanzaro (decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916, 18 febbraio, 3 maggio e 16 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 5 ottobre 1917.

PIAZZONI Leonardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Salerno, dal 25 maggio 1917 (decreto luogotenenziale 24 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi dal 25 settembre 1917.

Richiamato in servizio deposito 17 fanteria, dal 25 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

ALIOTTA Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Catania. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 maggio 1917, ai termini dell'art. 1d della legge 18 luglio 1912, n 806

ALIOTTA Luigi, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, a Catania. — Richiamato in servizio deposito 22 fanteria dal 25 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

PARISI Guido, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 29 marzo 1917.

REITANO Giovanni, capitano deposito fanteria Bari. — Revocato il decreto luogotenenziale 8 novembre 1917 relativo alla promozione ad anzianità al grado attuale dell'ufficiale suindicato)

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

OPPICI Bruno, tenente 62 fanteria. — Trasferito corpo aeronautico militare e destinato battaglione aerostieri.
FARAGALLI Bartolomeo, sottotenente 84 fanteria. — L'aspettativa di cui al decreto luog tenenziale 26 aprile 1917, dal 15 marzo 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto ministeriale 10 novembre 1917.

Lo stipendio annuo del primo capitano, con un quinquennio, SANFELICE NOBILE PATRIZIO NAPOLETANO E NOBILE DEI DUCHI DI BAGNOLI Marino, è portato a L. 4100, dal 1° novembre 1916.

Lo stipendio annuo del maestro direttore di banda, con tre quadrienni di servizio, MISASI Rosario, è portato a L. 3600, dal 1° novembre 1917.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789, anno 1915):

PASTORINI cav. Costantino, maggiore 94 fanteria.	Dal 26 novembre 1917.
BERNARDELLI cav. Augusto, id. 31 id.	Dal 24 id.
FERRARA Dante, capitano deposito fanteria Taranto.	Dal 24 id

RAVENNA Giovanni, capitano 25 fanteria.	Collocato f. q. s. s. (circolare 789 *giornale militare* 1915) dal 24 novembre 1917.

CALABRESI cav. Carlo, tenente colonnello 45 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Chieti — Dal 21 ottobre 1917.
SARLI cav. Enrico, id. 90 id.	Id 89 fanteria — Dall'8 settembre 1917.
BASSANO cav. Leone, id. 20 id.	Id. deposito 82 fanteria.
NASTRI cav. Beniamino, maggiore deposito fanteria Potenza	Id. 47 fanteria
GUILLON cav. G. Battista, id. 92 fanteria	Id. deposito fanteria Torino P. — Dal 22 settembre 1917.
VALENTE cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Taranto.	Id. 47 fanteria.
DIAMENTE cav. Raffaele, id. 94 id.	Id. 37 id. — Dal 13 settembre 1917.
KRALL cav. Luigi, id. 1 id.	Id. deposito fanteria Roma nord-est. — Dal 10 novembre 1917.
GRAZIANI cav. Rodolfo, id. 59 id.	Id. 57 fanteria.
BEGGIATO cav. Francesco id. 49 id.	Comandato distretto militare Catanzaro.
FERRAJOLO cav. Michele, id. 45 id.	Trasferito deposito fanteria Brescia
PASSAVANTI cav. Alessandro, id. deposito fanteria Caltanissetta.	Id. id. id. Brescia.
BALUGANI cav. Gustavo, id. deposito 55 fanteria.	Id. deposito 56 fanteria, f. q. s. s. (comandato comando mobilitato)
GAGGIOTTI cav. Gino, id. deposito fanteria Pistoia Bel.	Id. id. 56 fanteria (comandato comando mobilitato).
RADOGNA cav. Emanuele, id. 82 fanteria (comandato 6 genio).	Id. deposito fanteria Monza, cessando di essere comandato come contro.
SERRA cav. Augusto, id. 73 id.	Id. deposito fanteria Torino est.
ZORZI cav. nobile Marino, id. 51 id.	Id. id. id. Monza.

TARTARINI cav. Antonio maggiore 36 fant ria.
ALOISI cav. Alberto, id. 42 id.
CAULI cav. Michele, id. deposito fanteria Frosinone
BARATTELLI cav. Giovanni, id 68 fanteria.
RAVENNA Giovanni, capitano 25 id.
MAZZUCCHETTI Eugenio, id. deposito 86 id.
GIOVANELLI Luigi, id. deposito fanteria Como, f. q. s. s.
GIANNUZZI Ettore, id. deposito fenteria Trapani.
STASSANO Liberato, id. 64 fanteria,
DE LIBERO Pietro, id 74 id.
MANDRIOLI Dino, id. deposito 38 fanteria, f. q. s. s. (comandato comando mobilitato).
DE MAIO Mario id deposito fanteria Trapani.
VARESE Gaetano, id. 24 fanteria.
CIOFFI Giovanni, id. 74 id.
VASCO Vittorio id 10 id.
LOMBARDI Sabatino, id. deposito 24 fanteria, f. q. s. s.
ALBERGO Ruggiero, id. deposito fanteria Frosinone.
MALVANI Mario, id. 49 id.
ORLANDI Oriando, id deposito fanteria Palermo C.
GASTALDI Marco, id. 54 fanteria.
RICCI Giacinto, id. deposito fanteria Salerno S.
CUCÈ Domenico, id. id. id. Como.
PINTO Arturo, id id. id Bergamo.
BERARDI Alberto, id. 46 fanteria.
DELLA PORTA Mario, id. deposito 98 id.
FIUMARELLA Sabatino, id. deposito fanteria Piacenza est.
BARCELLONA Giovanni, id 62 fanteria.
BONECHI Bruno, id deposito 87 id., f. q. s. s.
FARAONE Francesco, id. deposito fanteria Monza.

PETRONI Paolo, id 44 fanteria.
GIULIANI Renato, id. 1 alpini

VIRANO Ettore, id. 76 fanteria.
RIUNETTI Giuseppe, tenente 7 id.
SANTOLLA Vincenzo, id. 67 id.
FLORA Giuseppe, id 55 id.
AMODIO Filippo, id 91 id
CAPELLETTI Giuseppe, id 68 id.
PASTA Gaspare, id. deposito fanteria Roma Pad. R
FRUSCIONE Ugo, id. 63 fanteria
PIATTOLI Mario, id reparto mitraglieri Fiat.
MORSELLI Marcello, id. reparto mitraglieri
GOZZI Alvise, id 43 fanteria.
DE CARLI Gaetano id, 8 id.
SERRA Antonio, id. 51 id.
MANCA Francesco, id. deposito fanteria Aquila.
FERRETTI Ivo, id. 81 fanteria.
BRIZZI Pietro, id. 59 id.
BRINDISI Augusto, id. 49 id.
BONFANTI Luigi, id. 81 id.
BENEDETTI Filalberto, id. 65 id.

Trasferito deposito fanteria Piacenza est.
Id. id. id. Piacenza est.
Id id. id. Firenze nord-ovest.

Id. 35 fanteria (Libia) — Dal 24 aprile 1917.
Id. 31 id.
Id 68 id.
Id. deposito 53 fanteria, fuori quadro s. s.

Id. id. Verona VI — Dal 22 ottobre 1917.
Id. id. id. Nocera.
Id id. id. Vercelli.
Id id. 35 fanteria, fuori quadro s. s.; cessando di essere comandato come contro.
Id id. fanteria Firenze U — Dall'11 novembre 1917.
Id id. id Brà.
Id. id. id. Brescia.
Id id. id. Brescia.
Id id. 39 fanteria, fuori quadro s. s.

Nomipato aiutante campo brigata Pistoia.
Trasferito deposito fanteria Bologna.
Id. id. id. Bari.
Id. id. id. Bari
Id. id. id. Lodi.
Id. id. id. Piacenza est.
Id. id. id Piacenza est.
Id id. id. Cremona.
Id id 65 fanteria.
Id. id fanteria Cremona.

Id. 66 fanteria.
Comandato deposito fanteria Siena.
Trasferito deposito fanteria Pisa (reparto mitraglieri Fiat)
Id. id. id. Fano.
Id. id. id. Alessandria A, con le funzioni di aiutante di campo
Id 61 fanteria.
Id. id. id. Nocera.
Id. id id. Vercelli.
Id, id id. Vercelli
Id. id. id Vercelli.
Id. id. id Vercelli
Id. id id. Firenze U. — Dall'11 novembre 1917.

Id id. id. Salerno S. — Dal 31 gennaio 1915.
Id Id id Brà (reparto mitraglieri Fiat).
Id. id. id Lodi.
Id. id id Piacenza est.
Id. id. id. Piacenza est.
Id id. id. Piacenza est.
Id. id. id Piacenza est.
Id, id. id. Cremona.
Id id. id. Verona VI
Id 92 id.
Id. 65 id. (comandato comando mobilitato).
Id. 66 id.

BALESTRA Vitantonio, tenente deposito 84 fanteria. — Trasferito deposito fanteria Benevento.
UCCI Goffredo, id. deposito fanteria Perugia. — Id. id. id. Benevento.
BALDROCCHI Enea, id. id. id. Parma nord-est. — Id. id. id. Firenze nord-ovest.
ROSSI Emilio, id. 67 fanteria. — Id. id. id. Piacenza est.
D'AMATO Francesco, id. 43 id. — Id. id. id. Piacenza est.
MARCONE Pasquale, id. deposito fanteria Forlì. — Id. id. id. Fano.
RAVAGLI Angelo, id. 2 bersaglieri. — Id. id. id. 5 bersaglieri ciclisti.
PRETE Raffaele, sottotenente deposito fanteria Pavia. — Id. id. id. Nocera.
RANIERI Edoardo, id. 80 fanteria. — Id. 66 fanteria.
MASCI Filippo, id. deposito fanteria Perugia. — Id. deposito 81 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

MAGGI cav. Domenico, tenente colonnello di cavalleria. — Esonerato dalle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, a decorrere dal 24 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

PIACENTINI BURLINI cav. Vincenzo, tenente colonnello direttore deposito allevamento cavalli di Grosseto — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, a datare dal 5 dicembre 1917.

SACCHETTI Aldo, primo capitano collocato in posizione ausiliaria con decreto luogotenenziale 1° giugno 1916. — Revocato il decreto predetto richiamato in servizio effettivo e destinato reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

NASI Giorgio, capitano reggimento lancieri di Vercelli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a datare dal 15 ottobre 1917.

RASPONI Leone id. id. id. di Aosta (comandato deposito scuola bombardieri). — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a datare dal 12 novembre 1917.

TOZZOLI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di trentatre mesi, (R. decreto 3 dicembre 1914 e decreti luogotenenziali 31 ottobre 1915, 11 maggio e 20 agosto 1916, 21 gennaio e 26 luglio 1917). — L'aspettativa predetta è prorogata per il periodo di tre mesi, a datare dal 3 settembre 1917.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

I seguenti maggiori nell'arma di cavalleria, cessano di essere a disposizione e sono destinati ai reggimenti ai quali sono attualmente comandati:

AYMONINO cav. Cesare, a disposizione (comandato reggimento cavalleggeri di Catania).
GRISI RODOLI DELLA PIÉ cav. Alessandro, id. (comandato id. id. di Alessandria).
ALIBERTI cav. Giuseppe, id. (comandato id. id. Umberto I).
BARATTIERI DI SAN PIETRO CONTE PATRIZIO PIACENTINO cav. Guido, id. (comandato reggimento Piemonte Reale cavalleria).
ASINARI DI SAN MARZANO cav. Cesare, id. (comandato id. cavalleggeri di Caserta).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

ROMANO Giulio, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 7 artiglieria fortezza). — Rientra nei quadri dal 2 ottobre 1917 e destinato 7 artiglieria fortezza.

CIANTELLI Francesco, tenente 2 artiglieria fortezza (costa). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 2 novembre 1917.

PICCOLOMINI Alberto, id. f. q. deposito 7 artiglieria campagna. — L'aspettativa e il contemporaneo richiamo in servizio avvenuto con decreto luogotenenziale in data 9 settembre 1917, deve considerarsi per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

RONZA Achille, id. 24 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 20 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali relativi alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente ed alla promozione a tenente dei seguenti sottotenenti di complemento.

I medesimi sono promossi tenenti di complemento, con l'anzianità assoluta 16 dicembre 1915 e contemporaneamente nominati tenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto e continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto di nomina a sottotenente in s. a. p. —	Decreto di promozione a tenente —	
TARANTINO Alfredo, 34 artiglieria campagna.	17 febbraio 1916	20 agosto 1916.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROBOTTI Augusto.
PARRINO Pietro, 30 id. id. (T).	16 dicembre 1915	20 id.	
GORBI Primo, 3 id. montagna.	16 id	20 id.	
ARNEODO Luigi 3 id. id	27 gennaio 1916	20 id.	
MILICI Francesco, 36 id. campagna.	16 dicembre 1915	20 id.	
D'ANTONA Luigi, 22 id. id.	16 id.	20 id.	
MESSINA Alfonso, 36 id. id	16 id.	20 id.	
TROTTA Alessandro, 36 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	16 id.	20 id.	
BECCARIA Germano, 3 id. montagna.	17 febbraio 1916	7 settembre 1916.	

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

MUSSO cav. Carlo, colonnello a disposizione.	Comandato Ministero armi e munizioni.
ROMANELLI cav. Guido, tenente colonnello 10 artiglieria fortezza (assedio).	Trasferito 2 artiglieria fortezza (costa).
MODOTTI cav. Enrico, maggiore 4 id. campagna.	id. reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15)
DEL GIUDICE cav. Bonaventura, id. 2 id. fortezza (costa).	id. 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
BALOTTA cav. Mario, id. 11 id. campagna.	id. 3 id. campagna.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono trasferiti al 13 artiglieria campagna (controaerei):

ROLANDI Dionizi, capitano 19 artiglieria campagna.
BECCHI Mario, id. reggimento artiglieria a cavallo.
VENTURI Leopoldo, id. 3 artiglieria campagna.
MOROCUTTI Antonino, id. 2 id. pesante campale
NORCEN Antonio, id. 2 id. montagna.
ARRIGHI Arrigo, id. 27 id. campagna.
VERGNANO Giulio, id. 25 id. id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Mario, id. 14 id. id.
MANCINI Albino, id. 2 id. montagna.
CASTAGNA Cornelio, id. 1 id. id.
FRANCESCHELLI Getulio, id. 1 id. pesante campale.
PINI Piero, id. 2 id. id.
MARGARONE Salvatore, capitano reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
BIAGI Dario, id. 6 artiglieria campagna.
LENER Italo, id. 10 id. id.
RAIMONDI Edmondo, id. 2 id. fortezza (costa).
OTT Federico, tenente 2 id. id. (id.).
TAPPI Umberto, id. 10 id. id. (assedio).
SOMMI PICENARDI Gastone, id. 4 id. campagna
MILANO Salvatore, id. 23 id. id.
VENTRONE Giuseppe, id. 1 id. id.
GALA Ubaldo, id. 12 id. id.
LAGUZZI Giovanni Maria, id. 17 id. id.
LANG Riccardo, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
CAPRIO Giuseppe, id. id. id. id. Vigevano (6).

VARCLI PIAZZA cav. Alberto, maggiore 5 artiglieria campagna (comandato accademia militare). — Trasferito 13 artiglieria campagna (controaerei) cessando di essere comandato come contro.
BOTTERO Ermanno, capitano 13 id. id. — Continua come contro (controaerei).
LO CASCIO Letterio, id. reggimento artiglieria campagna Roma (13) — Trasferito 13 artiglieria (id.).
STEFANO Giuseppe, id. 13 artiglieria campagna. — Continua come contro (id.).
DE MATTEIS Vincenzo, id. 14 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito 13 artiglieria campagna controaerei) cessando di essere comandato come contro.
BRUNO Francesco, id. 36 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Id. 13 (id.) id. id. id. id.
DABA Giuseppe, id. 13 id. id. — Continua come contro (controaerei).
FUSCO Ugo, tenente 13 id. id. — Id. id. (id.).
CIAMPINI Mario, id. deposito 20 id. id. — Trasferito deposito 13 artiglieria campagna (controaerei)

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma del genio, sono collocati in congedo provvisorio a datare dal 1° dicembre 1917.

DATTA cav. Ettore, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo).
MARGARIA cav. Ottavio, 6 genio.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma del genio sono collocati in posizione ausiliaria a datare dal 1° dicembre 1917.

FARONATO cav. Bernardo, 3 genio.
TAMAGNONE cav. Severino, 2 id.
PASI cav. Gustavo, 1 genio.
SASSO cav. Pietrantonio, fuori quadro (comandato direzione genio Torino) (sottodirezione Novara).

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

LUZZATO Angelo, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 genio). — Rientra nei quadri dal 26 settembre 1917 e destinato 3 genio.

VESCO Bernardo, tenente 2 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 29 ottobre 1917. Richiamato in servizio deposito 2 genio dal 29 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di sei mesi.

BOVERIO Ernesto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 9 maggio 1915). — Richiamato in servizio deposito 2 genio dal 25 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali, relativi alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente ed alla promozione a tenente dei seguenti sottotenenti di complemento.

I medesimi sono promossi tenenti di complemento, con l'anzianità assoluta 16 dicembre 1915 e contemporaneamente nominati tenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio detto, e continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto di nomina a sottotenente in s. a. p.	Decreto di promozione a tenente	
	—	—	
GULMANELLI Vincenzo, 4 genio.	16 dicembre 1915	20 agosto 1916	Seguiranno nel ruolo il tenente STELLA Angelo.
BERGAMASCHI Mario, 2 id.	19 marzo 1916	20 id.	
ORSI Amos, 3 id.	16 dicembre 1915	20 id.	

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

BURESTI cav. Alfredo, tenente colonnello genio. — Comandato battaglione dirigibilisti, ufficio costruzioni edilizie aeronautiche Roma).

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917

ROSSI Umberto, maggiore battaglione specialisti aviatori. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non aventi causa di servizio dal 20 ottobre 1917, per quattro mesi.

CHIARI Scipione di Cori Renato, capitano. — Trasferito nell'arma di fanteria dal 7 agosto 1917 e destinato deposito fanteria 2ª zona).

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

STRANI Massimo, maggiore battaglione aeronautico. — Trasferito nell'arma di fanteria dal 17 settembre 1917 e destinato al 67 fanteria.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti, sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 17 ottobre 1917:

COSTA-REGHINI conte Carlo.	Comandante distretto Firenze.
DE PETRO cav. Cesare.	Id. id. Genova.
BAZZOLI cav. Luigi.	Id. id. Lodi.
CARULLI cav. Italo.	Id. id. Vicenza.
ISASTIA cav. Alfredo.	Id. id. Nola.
LOSTIA DI S. SOFIA cav. Giuseppe.	Id. id. Taranto.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

PASCHETTO cav. Ferdinando, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

Ufficiali medici promossi al grado superiore per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267) con le anzianità a fianco di ciascuno indicate, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli:

GUALDI cav. Carlo, ospedale Napoli. RIVA cav. Umberto, id. Roma. CANNAS cav. Nicola, id. Genova.	Con anzianità assoluta e relativa 7 novembre 1917.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli:

TIRELLI cav. Elio, scuola militare.	Con anzianità assoluta e relativa 7 novembre 1917.
VOLPE cav. Mazzini, ospedale Napoli.	Id. id. 16 id.

ABATE Alessandro, capitano medico 12 artiglieria. — Promosso maggiore con anzianità assoluta 28 ottobre 1917, con riserva di anzianità relativa e con diritto agli assegni dal 1° novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Segue nel ruolo il maggiore medico RAMIA Pietro.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

TONINI cav. Giovanni, maggiore commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma (decreto luogotenenziale 15 luglio 1917). Richiamato in servizio direzione commissariato Roma, dal 6 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

ORLANDI cav. Alessandro, maggiore commissario direzione commissariato di Firenze. — Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 13 maggio 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 e trasferito direzione commissariato Ancona.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello commissario DEVOTO cav. Francesco.

MARIO cav. Enrico, id. id., in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio a Roma (Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917). — Richiamato in servizio alla direzione commissariato di Firenze dal 7 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa ed collocato fuori quadro in aggiunta a fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

ROTONDI Carmine, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Roma. — Promosso maggiore con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 16 ottobre 1917, confermando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il maggiore di sussistenza PORI Arcole.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

FIGLIOLI cav. Vito, tenente colonnello sussistenza, consegnatario panificio Palermo.

SERIO cav. Mario, maggiore sussistenza, direzione commissariato Palermo.

DELLA VALLE Giovanni.

Generale della carica di cui sopra e destinato direzione commissariato Palermo.

Nominato consegnatario panificio Palermo.

Id. con anzianità pari grado Cornigliano Ligure.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 8 novembre 1917.

IMBRICO cav. Francesco, tenente colonnello aiutante ispettore direzione commissariato Verona. — Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per la durata di un anno, a decorrere dal 31 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

SELLITTO Alfredo, primo capitano amministrazione Ministero guerra. — Promosso maggiore con anzianità assoluta 29 luglio 1917, confermando nell'attuale.

Seguirà nel ruolo il maggiore d'amministrazione MAGGIORA Nicola.

SELLITTO Alfredo, id. id. id., collocato in aspettativa ai termini dell'art. 5 lett. a) del decreto luogotenenziale 31 luglio 1915, n. 1085. — Richiamato in servizio dal 15 agosto 1917 e destinato Ministero guerra.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

LEONESI Vincenzo, capitano aiutante direzione di porto 27 gennaio. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di un quadrimestre, a decorrere dal 6 novembre 1917.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

Lo stipendio dei seguenti primi capitani d'amministrazione, i quali contano venticinque anni dalla nomina ad ufficiali in servizio attivo permanente senza il doppio quinquennio è portato a lire quattromilaotto cento, dal 1° ottobre 1917:

CRISCI Nicola, Ministero guerra.
COMPAGNO Guido, deposito 1 artiglieria pesante campale.

IMPIEGATI CIVILI.

FARMACISTI MILITARI.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

VISANI Michelangelo, farmacista di 2ª classe ospedale militare Livorno. — Trasferito infermeria presidiaria Pavia.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

LAMBERTO cav. Carlo, primo ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Torino.	Confermato come contro (relatore).
MAGGIONI cav. Silvio, id. id. id. ispettorato generale genio.	Trasferito direzione tecnica d'aviazione Milano (id.)

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

SACCHI Pietro, ragioniere di 2ª classe, gruppo aviatori artiglieria. — Trasferito laboratorio precisione.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto ministeriale 8 novembre 1917.

Ai seguenti assistenti del genio militare è accordato il primo aumento semestrale di stipendio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ZANCHETTA Graziano. PENNESTRI Giuseppe. ALQUALI Cipriano. MENON Giovanni Battista	L. 100 dal 1° luglio 1917. La ritenuta del 50 % da applicarsi pel primo anno sull'aumento semestrale di stipendio sarà effettuato sulla somma di lire 66 avendo maturato il primo aumento semestrale col 1° gennaio 1917.
CASTELLANI Sigismondo.	L. 100 dal 1° luglio 1917.
FURLAN Augusto.	L. 100 dal 1° agosto 1917.
ORLANDINI Francesco.	L. 100 dal 1° luglio 1917.
VERGANO Emiliano.	L. 100 dal 1° id.
CHINCA Emanuele.	L. 100 dal 1° ottobre 1917.
BASSI Giovanni.	L. 100 dal 1° id.
BATTAGLIA Emanuele.	L. 100 dal 1° id.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 29 novembre 1917.

BATTAGLINO Felice, applicato distretto Cefalù. — Trasferito comando corpo armata Palermo.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto luogotenenziale 26 luglio 1917.

LUSETTI Pietro, ufficiale d'ordine 15 artiglieria campagna. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

BANI cav. Antonio, colonnello d'artiglieria distretto Firenze. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1917 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

CASTELLANA cav. Luigi, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

MANTEGAZZA Ernesto, maggiore amministrazione, distretto Como. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

GUERRIERI cav. Giuseppe, tenente colonnello cavalleria. — Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero della guerra, a decorrere dal 1° novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti colonnelli del personale permanente dei distretti militari in posizione ausiliaria, sono richiamati temporaneamente in servizio effettivo e nominati comandanti del distretto per ognuno di essi indicato dal 17 ottobre 1917:

COSTA REGHINI conte cav. Carlo.	Comandante distretto Firenze.
DE PETRO cav. Cesare.	Id. id. Genova.
BAZZOLI cav. Luigi.	Id. id. Lodi.
CARULLI cav. Italo.	Id. id. Vicenza.
ISASTIA cav. Alfredo.	Id. id. Nola.
LOSTIA DI S. SOFIA cav. Giuseppe.	Id. id. Taranto.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

PIACENTINI BURLINI cav. Vincenzo, tenente colonnello di cavalleria. — Richiamato in servizio effettivo, dal 5 dicembre 1917, continuando nella carica di direttore del deposito allevamento cavalli di Grosseto.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria, sono promossi colonnelli in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

FURNÒ cav. Giacomo, in servizio zona guerra.	CUSANI cav. Martino, distretto Torino.
VIALE cav. Angelo, id. id.	SULLIOTTI cav. Elisio id. Torino.

I seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria, sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 8 luglio 1917 e con decorrenza per gli effetti dal 1° agosto 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 :

VALERIO cav. Giuseppe, distretto Firenze.
MESSEROTTI BENVENUTI cav. Giuseppe, id. Modena.

Segnati nel ruolo il tenente colonnello medico RUGANI cav. Luigi.

Decreto ministeriale 19 agosto 1917.

GIOVA cav. Michele, tenente colonnello fanteria. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 71 fanteria, dal 10 luglio 1917.

LEONETTI cav. Enrico, maggiore personale permanente distretti, richiamato quale consegnatario magazzino deposito 18 fanteria, dal 15 agosto 1913. — Ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1917.

Decreto ministeriale 22 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio temporaneo dalle date a fianco di ciascuno segnate

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MONTI Alfredo, tenente. — Dal 21 settembre 1917.

ARMA DI FANTERIA.

ZANETTI cav. Giuseppe, colonnello.	Dal 30 marzo 1917.
MUSTILLI cav. Leonardo, id.	Dal 29 ottobre 1917.
TORDELLI cav. Luigi, tenente colonnello.	Dall'11 agosto 1917.
COCCARI cav. Donato, id.	Dal 5 ottobre 1917.
PIAZZONI cav. Carlo, id.	Dal 22 settembre 1917.
CECI cav. Ercolino, id.	Dal 1° id.
MARTINI cav. Augusto, maggiore.	Dal 22 id.
VALABREGA cav. Daniele, id.	Dal 18 ottobre 1917.
PREITE cav. Giacinto, id.	Dal 20 id.
MARONI Luigi, primo capitano.	Dal 25 settembre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

LOMELLINI cav. Leone, tenente colonnello. — Dal 22 settembre 1917.

Decreto ministeriale 24 novembre 1917.

ZUCCARI cav. Luigi, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 25 novembre 1917.

Decreto ministeriale 25 novembre 1917.

FARONATO cav. Bernardo, tenente colonnello 3 genio.
TAMAGNONE cav. Severino, id. id. 2 id.
PASI cav. Gustavo, id. id. 1 id.

Richiamati temporaneamente in servizio dal 1° dicembre 1917, e mantenuti a rimanere nell'attuale destinazione di mobilitazione.

SASSO cav. Pietrantonio, tenente colonnello direzione genio Torino, sottodirezione Novara. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° dicembre 1917, battaglione dirigibilisti.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

EISNER cav. Augusto, tenente colonnello sussistenza, consegnatario panificio Cornigliano Ligure. — Esonerato dalla carica di consegnatario e destinato direzione commissariato Genova.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

R. decreto 25 novembre 1917.

SANNAZZARO NATTA cav. Giuseppe, maggiore complemento cavalleria. — Nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

FERRARO Sebastiano, sottotenente medico di complemento, distretto Casale. — Promosso tenente medico di complemento, con anzianità 1° aprile 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico TALLARICO Salvatore.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

GIANNUZZI Lorenzo, militare laureato in medicina e chirurgia classe 1870, distretto Cosenza. — Nominato capitano medico di complemento, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo al distretto Cosenza, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 14 ottobre 1917.

MELANDRI Filippo, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Ravenna. — Nominato capitano medico di complemento a senso dell'art. 57, della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive, ed assegnato effettivo distretto Ravenna.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

MARRAS Francesco Maria, capitano medico di complemento, distretto Sassari. — Nominato maggiore medico di complemento, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive.

Precederà nel ruolo il maggiore medico TALIERCIO Annibale.

GRECO TODESCO ASSAGIOLI Roberto, militare laureato in medicina e chirurgia, id. Firenze. — Id. tenente medico di complemento, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Firenze e si presenterà il mattino del 1° dicembre 1917, alla direzione di sanità militare di Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

VIROTTA Italo, reggimento Savoia cavalleria. | Seguirà nel ruolo il pari grado FAVARI Francesco.

L'anzianità relativa del sottoindicato sottotenente di complemento, arma di cavalleria, nominato con anzianità assoluta 1° ottobre 1916, è stabilita come appresso:

BARAGIOLA Carlo, reggimento Savoia cavalleria. | DEL BUONO Giuseppe, id. cavalleggeri di Monferrato.
PASQUALINI Mario, id. lancieri di Mantova.
ANTINOLFI Carlo, reggimento lancieri di Vercelli

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° dicembre 1916, è stabilita come appresso:

MADDALOZZO Rinaldo, 2 fortezza | FEDERICI Alessandro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ADDEO Pasquale.

PAVESI Carlo, 7 fortezza.
CASALE Virginio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
CARMAGNOLA Giovanni, 20 campagna.
CEFARATTI Antonio, 36 id.
DISSEGNA Ferdinando, 7 fortezza.
TESTA Salvatore, 10 campagna.
SANDRI Cesare, 7 fortezza.
ALLIEGRO Anastasio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BAGLINO Mario, 34 campagna (T).
CONCINA Giovanni, 29 id.
PADOVANO Fernando.
FINARDI Luigi, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
QUINTAVALLA Gino, 15 campagna.
SCHIETROMA Tito, 3 fortezza.
PULICI Nunzio, 4 id.
MARCHESE Alfio, 4 id.
RICCI Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SALVADEO Paolo, 2 campagna.
TARICCO Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LANZONI Domenico, 2 montagna.
MARIENI Emilio, 31 campagna.
MASTROGIACOMO Vincenzo, 10 id.
D'ANGELO Antonio, 10 id.
CANZIO Garibaldi, 9 fortezza.
BESSO Emilio, 6 campagna (T).
ROSSI Rinaldo, 6 id. (T).
SCOTTI Mario, 3 montagna.
MARINO Damiano, 15 campagna (T).
MERENDA Pietro, 4 fortezza.
GIANCOLA Nicodemo, 32 campagna (T).
MARANGONI Federico, 6 id. (T).
MANDELLI Luigi, 7 id. (T).
VINCI Luigi, 26 id.
RADAELLI Giovanni, 6 id. (T).
JOVINO Alfio, 20 id. (T).
SIMONETTI Alessandro, 3 fortezza.
ZINZARO Roberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PASSALACQUA Mariano, 22 campagna (T).
LALATTA Pietro, 15 id. (T).
SANGUINETTI Silvio, 7 fortezza.
ROCCO Armando, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARI Marino, 8 fortezza.
BONTEMPINI Francesco, 7 id.
POGGI Alessandro, 8 campagna (T).
ROSSI Antonio, 15 id. (T).
FERNANDO Ilo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ROMANELLI Enrico, 20 campagna.
CORTI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CANTONI Giovanni, 22 campagna.
LOCATELLI Arturo, 6 campagna.
SIOLI Vittorio, 2 pesante campale.
GALLA Giovanni, 32 campagna (T).
ROSSI Enrico, 3 montagna.
AMBRON Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DANIELLI Alberto, 32 campagna.
VITIELLO Giovanni, 8 fortezza.
BERTI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GIUDICE Pasquale 15 campagna (T).
GANDOLFI Federico 9 fortezza.
PESSIONE Michele 34 campagna (T).
AROSIO Ugo 5 id. (T).
MANAGO' Domenico 4 fortezza.
MINOIA Oreste, 30 campagna (T).
AMABILE Leone, 3 fortezza.
BERARDI Domenico, 10 id.
PELLEGRINOTTI Mario, 9 id.
BELLESE Luigi, 8 id.
BATTAGLIOLI Quintilio, 9 id.
PESSINA Angelo, 16 campagna (T).
MANCINI Massimo, 14 id.
PASSALACQUA Terenzio, 10 fortezza.
GORGERINO Giovanni, 2 montagna.
PARODI Davide, 34 campagna (T).
PORRETTA Giorgio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
STEFANI Alessio, 31 campagna (T).
SINIBALDI Virgilio, 13 id. (T).
SCOTTI Angelo, 7 fortezza.
EMANUELLI Anselmo, 20 campagna (T).
ANGHILLERI Massimo, 5 id.
MENOZZI Mario, 15 id. (T).
SERAFINI Umberto, 19 id. (T).
FROSCIANTI Giovanni, 8 fortezza.
GONZAGA Luigi, 16 campagna.
BITOCCO Silvio, 26 id.
DE TURRIS Giuseppe, 12 id.
BONISSONI Pietro, 33 id.
GUARINONI Tommaso, 9 id.
BEVILACQUA Antonio, 34 id.
BELLI Pietro, 17 id.
D'ERRICO Nicola, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ROSSI Angelo.
MASCARELLO Tullio, 8 campagna (T).
MARCHISA Francesco, 35 id.
VACCARO Giorgio 6 fortezza.
TORNAGHI Giuseppe, 16 campagna (T).
CAPUCCI Dante, 10 id.
CARLONI Corrado, 5 fortezza.
GALLO Felice, 2 montagna.
ARTONI Getulio, 2 campagna.
SCAVIA Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
D'AMBROGI Francesco, 3 fortezza.
PIOMBINO Umberto, 2 id.

TOBIA Andrea.
SANGA Giulio, 22 campagna.
CHIARI Enzo, 21 id.
IANNONE Luigi, 36 id.
MARCHI Armando, 26 id. (T).
RIBONI Domenico, 7 fortezza
BAGNOLESI Amulio, 7 campagna (T).
VENEZIANI Ettore, 26 id. (T).
CIABATTINI Mario, 18 id.
CORTESE Paolo, 9 fortezza.
LUCIANI Luciano, 1 campagna (T).
SIMONETTA Francesco, 13 id.
GHERARDI Carlo, reggimento artiglieria campagna (T) Bologna (3).
FERRARIS Lotario, 1 pesante campale.
BRIZZI Ettore, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SONZINI Giuseppe, 6 fortezza.
LANGUASCO Gino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MALLARINI Amalio, 3 fortezza.
BEANI Raffaele.
MURRU Giovanni, 4 fortezza.
VERSÈ Vittorio Emanuele, reggimento artiglieria campagna (T) Vigevano (6).
FIORANI Augusto, 10 fortezza.
MAGNI Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CARLONI Cesare, 32 campagna.
BARALDI Giuseppe, 7 fortezza.
BENEDETTI MICHELANGELI Corrado, 3 id.
MANFREDI Francesco, 35 campagna.
BASTIANUTTI Cesare, 3 fortezza.
CANESI Emanuele, 34 campagna (T).
COCHIS Mario, 1 fortezza.
CASALE Ettore, 14 campagna.
GIARDINI Pietro, 6 fortezza.
BESANA Paolo.
SANTERINI Pietro, 1 campagna (T).
ADARBO Angelo, 2 fortezza.
SEMPRINI Silvio, 9 id.
ONOFRI Francesco, 5 id.
VALLETTA Umberto, 3 id.
EMANUELLI Emanuele, 8 id.
SAVALLA Pietro, 4 id.
BATTAGLIA Emanuele, 3 id.
D'ANGELO Giuseppe, 3 id.
BERTANI Angelo.
GAZZABIN Gino, 5 fortezza.
MUSCHIETTI Nicolò.
NUZZO Salvatore, 26 campagna.
STRINGA Vittorio, 9 id. (T).
FOSSATI Carlo, 6 fortezza.
RADINI-TEDESCHI Francesco, 3 id.
BOCCA Renato, 3 id.
RANCATI Ugo, 3 id.
BORIONI Alberto, 9 id.
GAROFALO Giuseppe, 4 id.
DORDONI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TROIANO Ernesto, 9 fortezza.
GOI Pio, 18 campagna.
GAROTTI Gaetano, 8 fortezza.
MANCINI Federico, 35 campagna.
DE FAVERI Antonio, 8 fortezza.
CALDARELLI Achille, 8 id.
ALTIERI Raffaele, 10 id.
ARMANI Pietro, 35 campagna.
MORETTI Carlo, 10 fortezza.
DINI Gino, 32 campagna.
FATTORI Vittorio, 8 fortezza.
CORUBOLO Carlo, 8 id.
BOLOGNINI Dino, 8 id.
CENNI Gaspare, 10 id.
BERTONE Ezechiele, 8 id.
DEBBIA Tommaso, 8 id.
COSATTINI Emilio, 8 id.
BALDINI Massimiliano, 8 id.
BARRA Ettore, 3 id.
CASTAGNOLI Bruno, 1 id.
RAMAIOLI Guido, 2 id.
LIVERZIANI Raffaele, 2 id.
DE SIMONI Giovanni, 7 id.
SUTTI Giuseppe, 2 id.
GULMINELLI Giovanni, 5 id.
FERRARO Ugo, 8 id.
MESSORE Angelo, 6 id.
LICCIARDI Enrico, 3 id.
PETTI Silvio Florindo, 3 id.
ORSINI-RATTO Mario, 3 id.
PELLECCHIA Oscar, 3 id.
FLORIO Antonio, 3 id.
BAGGIARI Mario, 3 montagna.
CROBU Guido, 3 fortezza.
RAZZINI Emilio, 13 campagna (T).
BOCCA Luigi, 6 fortezza.
MUCIO Carlo, 6 id.
NERI Guido, 10 campagna.
MANETTI Aldo, 5 fortezza.
RUSSO Domenico, 8 id.
MANGIAPANE Massimo, 3 id.
CASSARA Leonardo, 7 id.
CENSORI Giovanni, 5 id.
NASI Renzo, 3 campagna (T).
LALLI Vittorio, 9 fortezza.
ORLANDO Giovanni Battista, 5 id.
DI GIORGIO Arturo, 7 id.
CAVALLI Valentino, 7 id.
INGHIRAMI Jacopo, 2 id.
PODDIGHE Gian Maria, 9 id.
CHIMIENTI Bartolomeo, 26 campagna.
BORRELLI Camillo, 3 fortezza.
TODESCO Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TARANTELLI Antonio, 9 fortezza.
FILIPPONE Edgardo, 3 id.

MANCINI Bruno Manlio, 3 fortezza.
QUATTRUCCI Nicola, 3 id.
CAPOLINO Ugo, 3 id.
TORTI Tommasino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARINETTI Virgilio, id. id. id.
DEL VECCHIO Vincenzo, 3 fortezza.
MAGGI Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BERARDI Romolo, 13 campagna (T).
GUARDIANI Giuseppe, 7 fortezza.
FANONI Michele, 3 id.
FERRO Luigi, 2 montagna.
VIGLIETTA Carlo, 3 fortezza.
SANTIPPO Corrado, 3 id.
SALAFIA Salvatore, 3 id.
PETROLO Girolamo, 3 id.
FERRAZZI Otello, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PISANI Vittorio, 19 campagna (T).
COLOMBATI Lorenzo, 3 fortezza.
FERRARI Walter, 18 campagna.
MARACCINI Tito, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
CARMI Alberto, 24 campagna.
BRIGATTI Giovanni, 2 montagna.
MILANI Angelo, 10 fortezza.
MARSELLA Michele, 8 campagna.
PONS Giuseppe, 3 montagna.
TORREANO Carlo, 2 id.
GRIFONI Vittorio, 3 campagna.
MARANZANA Romano, 16 id.
BIONDI Agostino, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BIANCHINI Edmondo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BURATTI Renato, id. id. id.
CARDONA Giuseppe, id. id. id.
CASINI Giovanni Battista, id. id. id.
ORIUNDI PALEOLOGO Arnaldo, id. id. id.
GRAZIANI Muzio, id. id. id.
FASANO Donato, id. id. id.
BEZZI Elia, id. id. id.
BENINCASA Camillo, id. id. id.
PONTI Marco, id. id. id.
DAGNINO Umberto, 8 fortezza.
PICCHINI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE SPIRITO Amedeo, id. id. id.
PECORA Edoardo, id. id. id.
BIAGINI Ottavio, id. id. id.
BIELLI Emilio, 10 fortezza.
TON Francesco, reggimento artiglieria campagna (T) Cremona (4).
FORTINA Giovanni, 7 fortezza.
CENA Michele, 9 id.
COSTANZI Giovanni, 1 id.
MELLINI Giuseppe, 10 id.
ROSSI Sergio, 5 fortezza.
VOLPE Vittorio Leonardo, 8 id.
GNECCHI Clemente, 33 campagna (T).
BENAZZO Arnaldo, 6 fortezza.
SUKERT Alessandro, 15 campagna.
GELSI Arturo, 8 fortezza.
BONZI Alfredo, 6 id.
STROMBO Pio, 7 id.
CREMONESI Antonio, 8 id.
OMODEO-SALE Giacomo, 1 campagna (T).
CIMINO Michele, 10 id. (T).
COCCOLI Nicola, 34 id. (T).
MILONE Silvio, 1 id. (T).
VIGO Giuseppe, 21 id. (T).
FACCHINI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VIANI Ubaldo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
ZANONI Enrico, 1 campagna (T).
VISCONTI Venerando, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MELLONI Ugo, 23 campagna.
ADELFIO Giulio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE FLORENTHS Mario, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
BERTOLIO Carlo, 3 montagna.
MILANI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DE MARSI Ludovico, 8 campagna.
FABBRI Olindo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BERTA Giuseppe, 3 montagna.
BRESCIANI Santo, 10 campagna.
GIACALONE Alberto, 7 fortezza.
RAIMONDO Raimondo, 9 id.
FONTANA Guido, 3 montagna.
ROCCA Claudio, 1 pesante campale.
ROZINO Mario, 7 fortezza.
BIANCHI Pietro, reggimento artiglieria campagna Roma (14).
CENDON Giovanni Battista, 1 montagna.
PACE Rosario.
PEREZ Giuseppe, 32 campagna.
TOMMASINI-DEGNA Linco, 29 id.
TOSI Silvio, 3 montagna.
DE ROSA Francesco, 3 fortezza.
PALMERI Giovanni.
ZAVAGLIA Achille, 27 campagna.
PORTA Vincenzo, 3 montagna.
CAVALLI Gustavo, 3 fortezza.
TORSIELLO Marcello, 6 id.
BARBERINI Enrico, 9 id.
BELLOSONO Ludovico.
MEZZATESTA Antonino, 3 fortezza.
OCCHIPINTI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
NICOLINI Giovanni Battista, 3 montagna.

PASQUALI Giovanni Battista, 6 fortezza.
PIERANTOZZI Giacomo, 6 id.
BRUSCOLO Pompeo, 3 id.
MAZZETTI Renato, 8 id.
PICCIOLI Dante, 20 campagna.
VECCHIARELLI Ettore, 3 fortezza.
DEL BALZO Gherardo, 7 id.
MOLINARIS Cinzio, 8 id.
PATERNO' Gaetano, 6 id.
BUTTINI Enrico, 4 id.
CIMITINI Gaetano, 5 id.
DENTI Bonifacio.
SULSENTI Domenico, 4 fortezza.
TRABALZA Domenico, 3 id.
MINEO Giuseppe, 7 id.
ROSELLI Umberto, 3 montagna.
VERI Giustino, 3 fortezza.
BELLAVITIS Giuseppe, 5 id.
COLETTI Luigi, 8 id.
MAMBRINI Vittorio, 8 id.
COLZI Emilio, 8 id.
PANCOTTO Cesare, 3 id.
D'ALOISIO Valentino, 5 id.
BENVENUTO Francesco, 30 campagna.
DI MINICO Lorenzo, 9 fortezza.
CATINELLI Armando, 31 campagna.
BATTAGLINI Guido, 5 fortezza.
MELE Aristide, 10 campagna.
CURTABILI Angelo, 7 fortezza.
JACOVONI Alberto, 7 id.
MARTINELLI Nino, 2 montagna.
ROSSETTI Emanuele, 15 campagna.
ROVESTI Bonifiglio, 3 montagna.
TATTONI Corrado, 3 fortezza.
PAMPADO Francesco, 17 campagna.
DANESI Roberto, 1 montagna.
MASINI Giovanni, 8 fortezza.
AGNELLO Alfonso, 6 id.
PAGANO Alfredo, 15 campagna.
GORGOSALICE Alarico, 6 fortezza.
TARQUINI Nicola, 9 id.
AVITTO Arcangelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DE FORNERA Rodolfo, 6 fortezza.
PEYRON Guido, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
LODOLA Umberto, 1 fortezza.
DELLA PENNA Diego, 8 id.
ROSSI Domenico, 5 id.
CECCHINI Giovanni, 8 id.
SOFIA Girolamo, 8 id.
MONICA Giovanni, 4 id.
BLASETTI Francesco, 8 fortezza.
BISERNI Giuseppe, 5 id.
GUNTER Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
DAL BOSCO Antonio, 5 fortezza.
BERTINELLI Mattia, 7 id.
ZAINA Witter, 9 id.
D'AVANZO Vittorio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CEMBALI Giuseppe, 5 fortezza.
RAFFANINI Antonio, 10 id.
CATALANI Romeo, 7 id.
CIVITACH Mario, 9 id.
GIAIA Biagio, 19 campagna.
MUNGIOLI Egon, 6 fortezza.
BICONCIARI Dino, 26 campagna.
MANCINI Filippo, 19 id.
AMATI Luigi, 8 id.
PRESSIO-COLONNESE Cesare, 17 id.
CHIROLA Renato.
MANGANARO Francesco, 19 campagna.
INSANA Aurelio, 19 id.
BORANGA Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SACERDOTI Edmondo, 4 fortezza.
MENSURATI Vittorio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VACCA Francesco, id. id. id.
PACE Leonardo, id. id. id.
DAVID Antonio, 10 fortezza.
PATELLA Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FELETTI Pietro, 9 fortezza.
CAPORASO Michelangelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MOSCATELLI Michele, 7 fortezza.
GALÁSSI Vincenzo, 11 campagna.
ASSANDRO Achille, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SANGIORGI Giorgio, 10 fortezza.
CUSATELLI Edoardo, 6 id.
ASTORRI Guglielmo, 6 id.
COLITTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
D'ARMI Antonio, 9 fortezza.
FABBRI Arturo 13 campagna.
MANNELLI Salvatore, 36 id.
BOZZONI Giovanni, 4 fortezza.
CERRUTI Luigi.
MORANO Alfonso, 31 campagna.
PULSONI Alfredo, 3 fortezza.
ROTA-ROSSI Ottavio, 11 campagna.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° dicembre 1916, è stabilita come appresso:

LUTRI Giuseppe, 10 fortezza.
INTONTI Nicola, 1 id.
SATTANINO Paolo, 11 campagna.
GIORCHINO Germano, 9 fortezza.

ROVIS Antonio, 32 campagna.
VIDALE Giuseppe, 1 montagna.
PERELLA Ugo, 2 fortezza.
BRAVO Giuseppe, 11 campagna.
GHEDINI Umberto, 9 fortezza.
BELARDINELLI Mario, 2 id.
CAMPETTI Ottorino, 2 id.
CORSALETTI Gustavo, 2 id.
MALAGUZZI Valery, 1 montagna.
GENOVESE Cesare, 1 id.
VERNI Carlo, 3 fortezza.
DE BLASIIS Prospero, 2 id.
REBORA Giovanni, 1 montagna.
CAROZZI Enrico, 3 id.
BRONZO Luigi, 30 campagna.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 dicembre 1916, è stabilita come appresso:

FRANCHETTI Adriano, 13 campagna.
BERNIERI Carlo, 7 id.
MANETTI Gino, 2 fortezza.
SFERRA Ugo, 6 campagna.
PERATONER Enrico, 19 id.
CREMASCO Guido, 5 id.
DUPRÈ Filippo, 27 id.
SCHIAVO CAMPO Carlo, 22 id.
CARACCIOLO Adolfo, 3 fortezza.
CIATTO Attilio, 1 id.
MORGANTI Antonio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MUGGIA Virgilio, 17 campagna.
ANDRIANI Francesco, 2 id.
CARACCIONI Giulio, 16 id.
LUCCARELLI Giovanni, 3 fortezza.
BERTAGNONI Gian Ettore, 1 id.
PORRECA Alfonso, 3 id.
BERTI Berto.
MODA Guido, 3 montagna.
BERARDO Ampelio, 20 campagna.
DE PRETTO Pietro, 1 fortezza.
GUIDELLI Giorgio, 7 id.
DI LULLO Adolfo, 3 id.
LUPETTI Emanuele, 7 campagna.
PATRIGNANI Vittorio, 3 id.
GANDOLA Enrico, 9 id.
RICOTTI Cesare, 21 id.
CORINALDESI Danilo, 4 id.
SCHINGO Giovanni, 3 fortezza.
SPAGNOLI Saverio, 3 id.
D'AMELIO Savino, 10 campagna.
GAZZINI Rodolfo, 2 fortezza.
ROSA Nicola, 25 campagna.
SAGRAMOSO Antonio, 8 id.
FUNARO Ugo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
ROSSI-PUCCI Uberto, id. id. id. Venaria Reale (5).
CAPACCI Antonio, 2 fortezza.
BARZILAI Giuseppe, 7 id.
PETTORELLO Decio, 1 id.
USSEGLIO MATTIET Sebastiano, 6 id.
SPECIALE Giacomo, 3 id.
TASSINARI Antonio, 2 campagna.
BARONELLO Carmine, 2 id.
COEN ROCCA Renato, 3 id.
GRASSI Attilio, 3 fortezza.
MARZUOLI Lamberto, 15 campagna.
ROSA Carlito, 3 montagna.
CROCELLA Alfredo, 7 fortezza.
LUPPI Silvio, 7 id.
GINO Giovanni, 23 campagna.
GRANDINETTI Michele, 1 fortezza.
CESARONI VENANZI Dino, 29 campagna.
PEYRON Agostino, 31 id.
SANTACATTERINA Augusto, 34 id.
GABBIA Giuseppe, 1 fortezza.
CALIENDO Pasquale, 3 id.
EBERLE Giovanni, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FIORI Aniceto, 9 campagna.
MASSOLI NOVELLI Renato, 2 id.
ROCCA Enrico, 3 montagna.
FIORE Guido, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
TRICARIO Edmondo, 4 campagna.
CUCCHIARELLI Alberto, 4 id.
LONGHINI Italo.
ROBUSTI Rutilio, 6 fortezza.
GAUDENZI Guido, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BODINO Antonio, 3 fortezza.
NATALE Alfredo, 2 id.
BIANCHI Paolo, 30 campagna.
BANFI Federico, 3 montagna.
CARNEVALI Achille, 30 campagna.
ROSSI Ferdinando, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BERLINGERI Michele, 3 fortezza.
MOROSINI Girolamo, 7 id.
GOGGI Giovanni.
DI MAIO Martinangelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MENNIELLO Ciro, 3 montagna.
SCEVOLA Vincenzo, 30 campagna.
PANDOLFI Tito, 3 fortezza.
VINCIANI Leonardo, 2 id.
SATTANINO Alessandro, 1 id.
BOLOGNINI Giorgio, 30 campagna.
LOMBARDI Giuseppe.
CECCANTI Angiolo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BOTTO Costantino.
CAVALIERE Amilcare.

NASTI Giovanni Battista, 30 campagna.
IACONIANNI Vincenzo, 30 id.
GUIBERGIA Giuseppe, 7 fortezza.
GIULIANI Nicola, 3 id.
MONDINI Umberto.
GIRIBALDI Attilio, 30 campagna.
MARANGIO' Guido, 1 fortezza.
GIULIANI Edoardo, 14 campagna.
TEDESCO Luigi, 2 fortezza.
FERNANDES Roberto, 3 id.
MAZZOLA Manlio, 9 fortezza.
ZORZOLI Primo, 2 id.
MAZZOLI Giuseppe, 30 campagna.
MANNELLI Pietro.
RICCARDINI Quirino, 30 campagna.
MARGIOTTA Gaetano, 30 id.
MASSUCCO Francesco, 1 fortezza.
LAMBERTINI Armando, 7 id.
SERRA Giovanni Domenico, 2 id.
LONGO Aristide, 3 id.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

L'anzianità relativa del sottoindicato sottotenente di complemento, arma del genio, nominato con anzianità assoluta 1° agosto 1916, è stabilita come appresso:

SCAVINO Pietro, 2 genio.

Seguirà nel ruolo il pari grado CAVALLARIE Settimio

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° dicembre 1916, è stabilita come appresso:

TOSI Dante.
COSSOLO Mario Luigi, 1 genio.
LANZA Adolfo, 2 id.
DELLA GHEZZA Tommaso, 1 id.
RATTALINO Luigi, 2 id.
DITTIMA Luigi, 2 id.
PRADA Ercole, 5 id. (T).
CIPRIANI Nicolò, 1 id.
BOFFI Francesco, 2 id.
GRAZIOLI Giuseppe, 5 id.
CAMILLI Eugenio, 2 id.
MANONI Goffredo, 1 id.
GIACOSA Giovanni, 5 id.
COLOMBO Alfredo, 1 id.
EVANGELISTI Enea, 1 id.
ROCCO Vincenzo, 1 id.
SPADONI Giuseppe, 1 id.
BRUSCHETTI Mario, 1 id.
ZANELLI Carlo, 2 id.
RAPALLO Ruggero, 2 id.
CARISI Ugo, 2 id.
DORDONE Giovanni, 1 id.
GROSSI Ettore, 2 id.
UGHES Anacleto, 2 id.
DAVANZELLI Tito, 2 id.
ARTOM Vittorio, 2 id.
CORTE Francesco, 1 id.
CODA Agostino, 2 id.
CARLINI Ovidio, 2 id.
MIRTO Giuseppe, 2 id.
SCROCCO Romano, 2 id.
RIZZI Pietro, 1 id.
BORELLI Ubaldo, 2 id.
BERTI Egisto, 2 id.
TIRABASSI Enrico, 2 id.
ARDUINI Carlo, 5 genio.
TIEPOLO Alvise, 2 id.
ACQUARONE Giovanni Battista, 2 id.
CURRI Tommaso, 2 id.
CUCCHIETTI Antonio, 2 id.
CAVARDA Desiderio, 2 id.
AMORETTI Giuseppe, 1 id.
MARTINELLI Edoardo, 2 id.
BROGLIO Umberto, 1 id.
FILOMARINO Mario, 1 id.
BAIETTO Pietro, 5 id.
CAVALLERO Umberto, 2 id.
OTTINO Adalgiso, 5 id.
ROVA Vittorio, 1 id.
RAVETTA Serafino, 2 id.
GADIOLI Luigi, 2 id.
CICOGNANI Aldo, 2 id.
MONTANARI Pietro, 2 id.
FARAVELLI Giuseppe, 2 id.
DUGHI Paolo, 2 id.
COCITO Manfredo, 2 id.
BENETTI Mario, 3 id.
CRISANTI Remo, 1 id.
ARIANO Giuseppe, 2 id.
INDRIZZI Renato, 1 id.
CAROCARI Giordano, 1 id.
TAGLIAFERRI Aristide, 5 id.
PATERNO' AMICO Vito, 1 id.
ROCCO Guido, 1 id.
GRAZIOLI Luigi, 1 id.
FONTANA Antonio, 1 id.
RIGONI Guido, 1 id.
PAOLUCCI Guido, battaglione squadriglie aviatori
PARISI Giuseppe, 1 genio.
SEGANTINI Emilio, 1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 15 dicembre 1916, è stabilita come appresso:

ULIVIERI Arturo, 2 genio.
CAMINITI Pietro, 2 id.
CHIMENTI Pasquale, 1 genio.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 dicembre 1916, è stabilita come appresso:

BOLOGNESE Italo, 4 genio.
TOSETTI Giovanni, 4 id.
PERUCCA Alceste, 5 id.
STRAMBI Giovanni, deposito aeronautica aviatori.
MASSERIZI Ezio, 4 genio.
BENATTI Giuseppe, 6 id.
COSSO Lodovico, 3 id.
NERVI Riccardo, 6 id.
TERRACINI Alessandro, 5 id.
GIAMBELLI Agostino, 4 id.
MUSSO Mario, deposito aeronautica aviatori.
DE SANTI Ilario, id. id. id.
OTTINO Giovanni Battista' 6 genio.
DEL GIUDICE Luigi, 6 id.
PROTTO Alessandro, 6 id.
AUTERI Michele, 4 id.
MARIANI Francesco, 5 id.
RABALLO Brunone, 6 id.
PAGNANI FUSCONI Francesco, deposito aeronautica aviatori.
BRUGNONE Domenico, 4 genio.
SCIACCALUGA Tito, 6 id.
MAZZONE Rosario, 3 id.
GRANA Giuseppe, 6 id.
LUCIANI Giuseppe, 3 id.
RISSONE Severo, 6 id.
BAGLIONE Gerolamo, 3 id.
COLOMBO Marco, 6 id.
ANNIBALETTI Giovanni, 5 id.
BERTI Casimiro, 3 id.
PELLIZZI Francesco, 5 id.
BAGLIONI Alfredo, 6 id.
SEMENZA Carlo, 4 id.
ASTENGO Carlo, 4 id.
DE BENEDICTIS Michele, 3 id.
PATANÈ Cosimo, 4 id.
MINAZIO Ignazio, 6 id.
ACCORNERO Dante, 6 id.
CESARINI Luigi, 5 id.
RATTI Saverio, 4 id.
MUGGIA Cesare, 6 id.
TORELLI Giovanni, 4 id.
FRAUDI Paolo, 6 id.
BENCINI Mario, 5 id.
TESCIONE Giuseppe, 6 id.
DELLACA' Alessandro, 6 id.
PRINCIGALLI Nicola, 6 id.
PASTORE Guido, deposito aeronautica aviatori.
PUGNANI Celestino, 6 genio.
PORCELLA Luigino, 6 genio.
ROSMINO Vincenzo, 6 id.
DUBBINI Luigi, 5 id.
MEZZANARES Arturo, 6 id.
ALBERTI Alberto, 6 id.
ARCARI Ferdinando, 2 id.
CALTAGIRONE Francesco, 5 id.
MARELLO Emilio, 6 id.
STORCHI Gualtiero, 6 id.
ORSENIGO Luigi, 5 id.
ROSAZZA Manuel, 6 id.
POLASTRI Gino, 2 id.
FIORE Emidio, 5 id.
SIMONCELLI Annibale, 6 id.
ALLORIO Ottorino, 6 id.
FIGINI Guido, 1 id.
PARIS Paolo Vittorino, 5 id.
HOTZ Eugenio, 3 id.
GHISLERI Luigi, 6 id.
RIVANO Virginio, 6 id.
MAZZOTTI Rinaldo, deposito aeronautica aviatori.
VERONESI Giovanni Maria, 6 genio.
ALFANO Giuseppe, 1 id.
RAINERI Luigi, 3 id.
PETRUSIO Aurelio, 1 id.
VEGGIA Gino, 6 id.
LEPPO Ettore, 5 id.
SCHIATTI Guido, 4 id.
FERRARI Luigi, 5 id.
ZACCONI Giuseppe, 6 id.
MORO Carlo, 4 id.
ALIQUÒ MAZZEI Edoardo, 3 id.
ZARA Ettore, deposito aeronautica aviatori.
MILLERO Luigi, 2 genio.
VILLETTI Gino, 5 id.
SALVI Amedeo, 1 id.
RUSSO Giovanni Battista, 4 id.
FRECCERI Paolo, 2 id.
DE GROSSI Egidio, 6 id.
CERRI Carlo, 6 id.
MATTEOLI Michele, 2 id.
CASTELLANI Ageo, 5 id.
GABARDINI Sandro, 5 id.
COLLIA Carmine, 1 id.
GENTILUCCI Mario, 5 id.
MALETTO Aldo, 3 id.
MONTALENTI Carlo Alberto, 6 id.
NARICI Giovanni, deposito aeronautica aviatori.
ROSSI Giuseppe, 6 genio.

VAGLIASINDI Carmelo, 6 genio.
GIANNOTTI Giovanni, 4 id.
AIELLO Giacomo, 5 id.
MUZII Ulrico, 6 id.
NICOTRA Alede, 3 id.
LORENZETTI Gino, deposito aeronautica aviatori.
QUAGLIA Renato, 6 genio.
ZECCA Giuseppe, 1 id.
BAZZICHELLI Luigi, 6 id.
KOFFER Lodovico, 6 id.
BUZZICHINI Mario, 5 id.
PROSDOCIMI Ireo, 1 id.
CAJRE Euclyde, deposito aeronautica aviatori.
CIMONE Gherardo, 5 genio.
CORRADINI Carlo, 5 id.
DELLA ROSA Gerolamo, 6 id.
GIUSTESCHI Carlo, 2 id.
GRASSI Alessandro, 6 id.
SBUELZ Adriano, 3 id.
VANETTI Edoardo, 6 id.
AGOSTI Albino, 4 id.
GRIMALDI Giovanni Battista, 1 id.
BIZZELLI Donato, 3 id.
DE LUCA Francesco, 1 id.
FULCIS Pietro, 6 id.
SALADINO Giuseppe, 1 id.
GRILLI Giovanni, 1 id.
SPADA Mario, 1 id.
AGOSTINO Ferdinando, 6 id.
CARLINI Giovanni, 1 id.
DEL GAUDIO Clemente, 1 id.
DESIANTE Vincenzo, 5 id.
DI CARLO Vincenzo, 6 id.
AGNELLO Sante, 4 id.
NEGRI Giovanni, 4 id.
PARISELLA Giulio, 1 id.
SERTORIO Nicolò, 6 id.
POZZI Luigi, 3 id.
COLUCCI Tullio, 5 id.
PICCHIO Edoardo, 5 id.
BUONTEMPI Adolfo, 4 id.
CASTELLANI Mariano, 1 id.
DE ANDREIS Eugenio, 5 id.
PERUCCHINI Alfredo, 3 id.
FALASCHI Alvaro, 3 id.
POLUZZI Remo, 6 id.
MATTIOLI Remo, 5 id.
DE BARBIERI Giuseppe, 1 id.
POMPONI Gaetano, 1 id.
STRANGES Oreste, 1 id.
MANTERO Giovanni, 1 id.
MURATORI Spartaco, 5 id.
CLAUDI Carlo, 1 id.
RIETTI Alessandro, 6 id.
MORI Ampelio, 1 id.
CASSI Ubaldo, 6 id.
MARONI Umberto, 6 id.
LONGO Gerolamo, 3 id.
MALAVASI Gino, 5 genio.
NERI Silvio, 2 id.
PICASSO Enrico, 6 id.
VARVARO Pietro, 6 id.
CASNEDI Ercole, 6 id.
TORTORELLI Francesco, 1 id.
DI MUZIO Gaetano, 3 id.
MARTINELLI Alessandro, 6 id.
FINAZZI Lorenzo, 5 id.
ADAMI Francesco, 6 id.
FAVETTO Giovanni Battista, 6 id.
SCARAMELLI Giuseppe, deposito aeronautica aviatori.
BOTTA Umberto, 5 genio.
FERRERO Cesare, 1 id.
TABERNA Giovanni, 6 id.
LANTICINA Franco, 4 id.
VOLO Vincenzo, 2 id.
ZAVANELLA Icilio, 5 id.
DOTTI Luigi, 2 id.
MALANDRONE Domenico, 6 id.
GIRARD Gino, 5 id.
PUCCIA Antonio, 2 id.
PALLUAN Antonio, 2 id.
BOCCA Ernesto, 4 id.
MARCHESI Paride, 5 id.
SACCO Eraldo, 3 id.
BEGA Giuseppe, 4 id.
ROSSI Carlo, 1 id.
SCAPPINI Midone, 1 id.
LOERO Giacomo, 4 id.
LUCHESCHI Francesco, 1 id.
CARMINATI Emilio, 1 id.
DE CONCINNI Francesco, 6 id.
BONTA' Salvatore, 2 id.
MORINI Augusto, 4 id.
ZADRA Placido, 3 id.
AMENDOLA Aristide, 1 id.
BLANC Luigi, 5 id.
GIAMPICCOLO Biagio, 6 id.
OLIVARI Ubaldo, 4 id.
TARANTINO Emilio, 3 id.
TORELLI Manfredo, 5 id.
ACQUISTAPACE Carlo, 6 id.
BONFIGLIO Giovanni, 1 id.
ALESSI Nicolò, 2 id.
RIZZARDI Piermo, 1 id.
COGNATA Giuseppe, 2 id.
MARTINI Francesco, 6 id.
GRIFFINI Decio, 1 id.
BETTANINI Giulio, 4 id.
ROTOLO Sebastiano, deposito aeronautica aviatori.
NARDI Pier Luigi, 4 genio.
VICENZI Ciro, 2 id.
RIZZOLI Carlo, 6 id.
PINCHERLI Augusto, 2 id.
ALBANESE Michele, 3 id.
ALBERA Ferdinando, 5 id.

BAGNARESI Francesco, 2 genio
BOTTASSO Antonio, 5 id.
BONOMO Luigi, 2 id.
CRISANTI Pietro, 2 id.
CASSANI Giulio, deposito aeronautica aviatori.
GRIMALDI Grimaldo, 4 genio.
GRILL Mario, 1 id.
SAVAGNONE Bianco, 5 id.
SASSOLI Petronio, 6 id.
SOLIMINE Salvatore, 4 id.
SANSANELLI Vito Luigi, 2 id.
MORABITO Ferdinando, 6 id.
SPADACCINI Oreste, 1 id.
BACCHINI Pio, 2 id.
CASTELNUOVO Mario, 1 id.
ANTICI Ferdinando, 4 id.
CAVALLARO Vincenzo, 2 id.
MONTEL Luciano, 2 id.
FORMINI Natale, 5 id.
RIZZI Alcide, 2 id.
FRATI Gino, 1 id.
SCIACCALUGA Pasquale, 6 id.
MOZZANI Carlo, 1 id.
SCIMONE Giovanni, 6 id.
SARZANA Francesco, 2 id.
IORIO Casimiro, 5 id.
BONOMI Francesco, 4 id.
COSTANZI Giuseppe, 6 id.
CHIZZOLINI Carlo, 4 id.
MONACO Mario, 6 id.
CIOCCHETTI Carlo, 2 id.
PRIMAVERA Lodovico, 1 id.
COTRONEO Pasquale, 2 id.
D'AMATO Giuseppe, 2 id.
GOBBI Guido, deposito aeronautica aviatori.
GRIGNANO Michele, 1 genio.
VENTURINI Antonio, deposito aeronautica aviatori.
CASTELLI Gaetano, id. id. id.
GIACOMIN Pier Giuseppe, 2 genio.
ARGENTIERI Vittorio, 1 id.
FINZI Elio, 5 id.
BELMONTE Francesco, 2 id.
GALEONE Giuseppe, 6 id.
CURCIO Pasquale, 1 id.
RICCO Vincenzo, 5 id.
BARBA Roberto, 4 id.
IMPALLOMENI Silvio, 2 id.
GAUDINI Ilio, 5 id.
SCIANNA Giovanni, 2 id.
TARLI Danilo, 1 id.
SAGONE Salvatore, 2 id.
BASSO Alessandro, 6 id.
SPANO' Antonio, 5 id.
ZAVARISE Giovanni Battista, 6 id.
AMATO Angelo, 6 id.
DE CAPOA Carlo, 5 id.
MAIONCHI Giorgio, 1 id.
FANO Emilio, 2 id.
MORUZZI Vittorio, deposito aeronautica aviatori
LAPIDARI Giacomo, 2 genio.
SANJUST Casimiro, deposito aeronautica aviatori
CUCCHI Giulio, 2 genio.
VENCO Giulio, 1 id.
LOBETTI BODONI Enrico, 5 id.
ANGIUS Giovanni, 5 id.
D'AMORE Francesco, 2 id.
FELICI Giulio, 2 id.
FOTI Giuseppe, 3 id.
SANI Giovanni, 1 id.
DE SCRILLI Celso, 6 id.
PEGAZZANO Vittorio, 1 id.
PERGOLA Carlo, 1 id.
VALLAURI Mario, 1 id.
PALAZZOLO Benedetto, 1 id.
TRANCHINA Francesco, 5 id.
ROGHI Mario, 2 id.
VISCHI Aldo, 2 id.
BORBOTTONI Emilio, 6 id.
CAPRIOGLIO Luigi, 2 id.
CODEVILLA Pallade, 1 id.
MILANA Egidio, 2 id.
PENNACCHIO Alberto, 1 id.
AGNELLI Giuseppe, 2 id.
SORRENTINO Mario, 1 id.
FERRARO Leonardo, 2 id.
SPREAFICO Antonio, 2 id.
TANNOIA Carlo, 1 id.
CALIENNO Salvatore, 6 id.
DEON Giuseppe, 1 id.
SPEZIA Tullio, 2 id.
VERRO Lino, 2 id.
BANDERA Angelo, 2 id.
IMPALLOMENI Giovanni, 1 id.
PICHI Silvio, 1 id.
CARUSO Attilio, 2 id.
CONCHIONE Mario, 6 id.
BURATTI Emilio, 1 id.
GENNARO Giuseppe, 3 id.
REBAUDENGO Carlo, 2 id.
RECUPERO Edoardo, 6 id.
CRAGNO Giacinto, 1 id.
GARZILLI Ugo, 6 id.
BELGIORNO Vincenzo, 1 id.
GABRIELE Giuseppe, 1 id.
GROSSO Felice, 2 id.
SALVAGGIO Luigi, 2 id.
ERCOLI Ezio, 1 id.
VISENTINI Giuseppe, deposito aeronautica aviatori
GAROFALO Michele, 2 genio.
LEALI Espartero, 1 id.
LOSAPIO Simone, 5 id.
CANTU' Vincenzo, 1 id.
DI GIUSEPPE Salvatore, 2 id.
SACERDOTE Lemaria, 2 id.
CAVAZZA Alfonso, 1 id.
ROLAFFIO Giovanni, 1 id.

ROASIO Alessandro, 1 genio.
BORGHI Arturo, 5 id.
D'ACQUISTO Leonardo, 2 id.
LEHMANN Giulio, 1 id.
CANALI Nicola, 2 id.
DAVIA Renato, 2 id.
LA VIA Giuseppe, 2 id.
BILLI DI SANDORNO Augusto, 3 id.
MARAVIGLIA Ilian, 2 id.
ANDREOTTI Alessandro, 1 id.
LAVAGNA Battista, 1 id.
CASEI Fortunato, 1 id.
DI STEFANO Giuseppe, 1 id.
MACALUSO Rosario, 1 id.
DI STEFANO Luigi, 2 id.
AMORE Arturo, 2 id.
MARCHELLO Vincenzo, 1 id.
BAGLIANI Carlo, 2 id.
GIACOMELLI Lazzaro, 5 genio.
MALAGOLI Cesare, 1 id.
TRINGALI Giuseppe, 1 id.
PAPPALEPORE Giovanni, 1 id.
BUOGO Mario, 1 id.
ANDRIOLO STAGNO Alfredo, 1 id.
LINO Andrea, 2 id.
BUA Pasqualino, 1 id.
FURLANETTO Umberto, 1 id.
ZICCARDI Emilio, 1 id.
VALLINO Silvio, 1 id.
GIAMBROCONO Armando, 1 id.
ROSPINOSI Francesco, 1 id.
COCUZZA Carmelo, 2 id.
CAMPANA Alessandro, 1 id.
SPADAVECCHIA Vincenzo, 2 id.
GALLI Giulio, 1 id.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

FALDELLA Michele, capitano genio battaglione scuole aviatori, distretto Napoli. — Rettificato il cognome come appresso: **FALVELLA** Michele.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento, sono promossi al grado superiore per merito di guerra, con anzianità 16 novembre 1917, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601:

Maggiori medici di complemento promossi tenenti colonnelli:

BERGHINZ Guido, distretto Sacile.
FRUGONI Cesare, distretto Brescia.

Capitani medici di complemento promossi maggiori:

LEVI DELLA VIDA Mario, distretto Roma.
VARISCO Azzo, distretto Milano.

I seguenti tenenti medici di complemento, sono promossi capitani colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 18 *giugno* 1917:

CONFORTI Alfredo, distretto Napoli.
MOLA Giovanni Battista, id. Campobasso.
VITALE Gaetano, id. Campobasso.
BORIS Umberto, id. Torino.
GIORGIS Mario, id. Ivrea.
STELZI Luigi, id. Milano.
LANGELLA Francesco, id. Napoli.
LONGO Salvatore, id. Palermo.
SABATINI Pietro, id. Teramo.

Seguirà nel ruolo il capitano medico PUCCI Niccolò
Id. id. id. ZORZI Giuseppe.
Id. id. id. DANIELE Francesco Antonio.
Id. id. id. PORRINI Giulio.
Id. id. id. PETAZZI PARUZZA Mario.
Id. id. id. GAVINA Vittorio.
Id. id. id. MURA Francesco.
Id. id. id. ROMEO Natale.
Id. id. id. ZAMBELLI Antenore.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

COBELLI Giacomo, distretto Sassari.
GIBELLI Alessandro, id. Cremona.
GORIA Carlo, id. Torino.

Seguirà nel ruolo il capitano medico SAVARESE Gaetano
Id. id. id. GENNARI Angelo.
Id. id. id. PEROZZI Luigi.

MANFRONI Guido, distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CERSOSIMO Rinaldo.
CERESOLI Adriano, id. Brescia.	IId. id. id. MARSIGLIA Guglielmo.
TRANI Pietro, id. Taranto.	Id. id. id. PAGANELLI Giacomo.
DE VECCHI Leopoldo, id. Milano.	Id. id. id. CRISTAUDO Antonio.

POLITI Giovanni, tenente medico di complemento, distretto Lecce. – Promosso capitano con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, sono promossi tenenti colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° *aprile* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CARLINI Pericle, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BOSELLI Francesco

Con anzianità 1° *maggio* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VATTUONE FRODALIS Angelo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MORICONI Ubaldo

Con anzianità 1° *gennaio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FILIPPI Nicolò, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CHIMENTI Achille.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FERRARIO Adolfo, distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GIACOMASSO Carlo.
NORLENGHI Alberto, id. Torino.	Id. id. id. MANTEGNA Virgilio.
MODICA Vincenzo, id. Siracusa.	Id. id. id. FINOCCHIARO Umberto.

Con anzianità 1° *maggio* 1917 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LATTANZIO Ludovico, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MAGNANI Mario.
GRILLI Francesco, id. Bari.	Id. id. id. MANCINI Francesco.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1917:

DI FILIPPO Ernesto, distretto Salerno.	Precederà nel ruolo il tenente medico AGNOLONI Silvio

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *settembre* 1917:

MAGGI Francesco distretto Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico GARBARINO Antonio.
GIOBBI Domenico, id. Como.	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *ottobre* 1917.

GUIDI Alessandro, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SALOMONE Domenico.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *ottobre* 1917:

CANGEMI Michelangelo, distretto Reggio Calabria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *dicembre* 1917:

ROSSI Onorato, distretto Caserta.	VENTIMIGLIA Francesco Saverio, distretto Potenza
FRANCESCHINI Francesco, id. Verona.	LAGHI Luigi, id. Ravenna.
BRUNO Achille, id. Torino.	

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti colle anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale, 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917:

APICELLA Gaetano, distretto Salerno.	Precederà nel ruolo il tenente medico D'ALFONSO Raffaele.

Con anzianità 1° maggio 1917:

SPAGARINO Giovanni Battista, distretto Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente medico BERARDI Basilio.

Determinazione ministeriale 22 novembre 1917.

I seguenti ufficiali, sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal giorno 16 dicembre 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

ANDREETTA Sebastiano, capitano.	DE SIMONE Vincenzo, sottotenente.
FELOLO Giacomo, capitano.	SARTORIS Costantino, id.
BARBI Guido, sottotenente.	PASINI Vittorio, id.
DE PASCALE Eugenio, id.	ANTONELLI Dario, id.
FERRO Pasquale, id.	

TROTTA Luigi, sottotenente. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre, a decorrere da 16 dicembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

VENERI Ferruccio, id. — Id. in congedo assoluto, a decorrere dal giorno 16 dicembre 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di fanteria, sono assegnati effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

ZANETTINI Guglielmo, capitano, distretto Livorno.	Deposito Livorno.
GORI Gino, id. id. Livorno.	Id. Livorno.
TAGLIERANI Alberto, id. id. Livorno.	Id. Livorno.
BERNARDI Corrado, id. id. Livorno.	Id. Livorno.
AVOSSA Edoardo, tenente, id. Livorno.	Id. Livorno.
BERTI Alberto, capitano, id. Livorno.	Id. Livorno.
LUPI Emilio, id. id. Livorno.	Id. Livorno.
GENTILE Emilio, id. id. Livorno.	Id. Livorno.

I seguenti ufficiali, nell'arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

SESTILI Luigi, capitano, distretto Frosinone, deposito Frosinone.	Deposito Lecce.
CARENA Giovanni, id. id. Torino, id. Novara N.	Id. Piacenza ovest.
MAZZARELLA Benedetto, tenente, id. Caserta, id. Caserta.	Id. Napoli nord.
GANDOLFI Luigi, sottotenente, deposito Cremona.	Id. Genova.
MASSA Giuseppe, id. distretto Frosinone, deposito Gaeta.	Id. Bari.

CARLI Demetrio, sottotenente reggimento cavalleggeri di Catania distretto Firenze. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Treviso.

RENZULLI Raffaele, tenente artiglieria a cavallo, distretto Taranto.	Trasferito 24 campagna.
ROLLA Renato, sottotenente id. id. 3 montagna, id. Milano.	Id. 2 id.
LOFARI Carlo, id. id. 1 campagna	Id. 19 id.
MANTOVANI Francesco, id. id. 16 id. (T).	Cessa di appartenere alla specialità treno dal 1° ottobre 1917.
D'URSO Benedetto, tenente id. 9 fortezza, in servizio 4 fortezza.	Comandati deposito d'aeronautica (aviatori) in qualità di aspiranti allievi piloti.
RICCI Giovanni, sottotenente id. 7 campagna.	
BORLA Giuseppe, id. id. 23 id., distretto Casale.	
CERVASIO Renato, id. id. 3 id.	Comandati deposito scuola tiro bombardieri.
AMABILE Leone, id. id. 3 id.	
TARISSO Luigi, id. id. 3 id.	

PUPILLI Giulio, militare studente in medicina e chirurgia, distretto Milano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante medico, di cui la determinazione ministeriale 12 aprile 1917.

BARAVALLE Alberto, sottotenente farmacista, distretto Voghera.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
BIANCHERA Pietro, id., id. Mantova.	

Determinazione ministeriale 26 novembre 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917:

Con anzianità 20 novembre 1915:

COLUCCI Guido, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LEONI Alfredo

Con anzianità 25 gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.:

GUTTADAURO Domenico, deposito bersaglieri Palermo.	NEGRI Mario, 2 alpini.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

SICOLO Emanuele, deposito bersaglieri Torino.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

TORRES Giuseppe Carmelo, deposito Lecco.

Con anzianità 30 aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BRUSSA Andrea, deposito Modena.	MANAVELLA Luigi, deposito Parma nord-est.
FACCHERA Angelo, id. Ancona.	TETTAMANTI Augusto, id. Frosinone.
RODOYER Raffaele, id. Potenza.	

Con anzianità 15 *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

MORO Enrico, deposito Chieti Ven.
RONA Giuseppe, id. bersaglieri Napoli.
SQUASSANTI Francesco, deposito Verona Vi.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

AGOSTINI Ricciotti, deposito Siracusa.
RINETTI Artensio, deposito Napoli nord.

Con anzianità 15 *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ALOISIO Francesco, deposito Nocera.
AMATO Attilio, id. Nocera.
AMATO Federico, id. Torino P.
ANDRIOLA Nicola, id. Cosenza.
ANGELI Ferruccio, id. Brescia.
ANTONIOLI Raffaele, id. Ancona.
APRA' Carlo, id. Torino P.
ARDIZZONE Carmelo, id. Ancona.
BADOLATI Francesco, id. Siracusa.
BANCHI Enrico, id. Salerno S.
BEATO Cesare, id. Ancona.
BENCINI Angelo, id. Siracusa.
BERTOLUCCI Giorgio, id. Siracusa
BIAGINI Emilio, id. Alessandria C.
BIAGIOLI Remo, id. Alessandria C.
BOFFA Ettore, id. Siracusa.
BONACCI Nicola, id. Siracusa.
BARTOLI Ferdinando, id. Macerata.
BAGIELLA Arcangelo, id. Viterbo.
BANCHIERI Alessandro, 3 alpini.
BANCHIERI Giovanni, deposito Roma sud-ovest.
BARBERIS Giuseppe, id. Como.
BASELICO Giovanni, 2 alpini.
BASSI Gastone, deposito Lodi.
BASSO Davide, 3 alpini.
BEGHI Raffaele, deposito Brescia.
BELLINI Aldo, 1 alpini.
BELLOCCHI Ezio, deposito Roma Pad. R.
BENEDETTO Ernesto, id. Roma nord-est.
BERGAGNA Egidio 8 alpini.
BERTI Umberto, deposito bersaglieri Bologna.
BERTINI Leoniero, id. id. Verona.
BISCARINI Giovanni, id. Roma sud-ovest.
BORDANI Francesco, id. Salerno C.
BOSCARELLI Antonio, 1 alpini.
BRAGA Ottorino, 2 id.
BRANCHINI Enzo, deposito Torino ovest.
BRIGIDI Giacinto, id. Torino ovest.
BUBOLA Amedeo, id. Milano est.
CANESCHI Amedeo, id. Siracusa.
CHELI Alfredo, id. Pavia.
CHANTEL Remigio, id. Cuneo.
CANAVESI Filippo, id. Piacenza est.
CASSARDO Ferdinando, id. Piacenza est.
CRUGNOLA Augusto, id. Macerata.
CALLIANO Pietro, id. Macerata.
CAMBIAGHI Samuele, 4 alpini.
CAMMARATA Antonio, deposito Ancona.
CARON-CEVA Giulio, 3 alpini.
CASALI Michele, deposito Viterbo.
CASELLA Giulio, id. Lodi.
CASELLI Renato, id. Torino ovest.
CASTELLANO Gaetano, id. Varese nord.
CHABLOZ Sovrano, id. Nocera.
CIRIO Italo, id. Novara N.
CONTI Mario, id. Novara N.
COSPITO Alberto, id. Parma nord-est.
COSTA Leone, id. Brescia.
DIDONE Aldo, id. Siracusa.
DI CRISTINA Ologero, id. Napoli sud.
DAMIANI Romano, 8 alpini.
DI VITA Giuseppe, deposito Siracusa.
DOMINICI Tito, id. Pisa.
DONNINI Pietro, id. Siracusa.
DALMASO Ettore, id. Macerata.
DE GRANDIS Carlo, id. Piacenza est.
DE BLASIO Francesco, id. Ozieri S.
DEGETTO Severino, 2 alpini.
DE LORENZI Luigi, deposito Salerno C.
DEL FIERO Riccardo, id. Ancona.
DEL SIGNORE Celso, id. Vercelli.
DE MARCHI Carlo, id. Novara N.
DI GIOVANNI Dante, id. Parma nord-est.
DOLCI Luigi, 3 alpini.
FADDA Pietro, deposito Caltanissetta.
FAGGIONI Giuseppe, id. Pavia.
FIORDALISI Carmelo, id. Siracusa.
FOGGI Ugo, id. Livorno.
FORTI Giuseppe, id. Siracusa.
FRANCINETTI Cesare, id. Brescia.
FERUGLIO Fabio, id. Aquila.
FORONI Olinto, 5 alpini.
FOSSATI Vincenzo, 2 id.
FRUMENTO Giovanni, deposito Parma sud-ovest.
FUSI Ezio.
GAVAZZI Nello, id. Siracusa.
GIRARDO Pietro, id. Siracusa.
GALEOTTI Leone, id. Messina.
GAMBARO Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
GANDOLFI Antonio, id. Ancona.
GIOLLI Giovanni, 4 alpini.
GRANDI Leone, deposito Perugia.
GRANDI Virgilio, id. Livorno.
GRASSELLI Renato, id. Torino ovest.
GRECO Amerigo, id. Genova.
GUIDOTTI Giovanni, 2 alpini.

GALEOTTI Teofili, deposito Ascoli Piceno.
FERMOLI Gabriele, id. Piacenza est.
LAI Gustavo, id. Lodi.
LEONETTI Giuseppe, id. Nocera.
LE PERA Giovanni, id. Frosinone.
LIBERATI Giuseppe, id. Frosinone.
LOSURDO Nicola, id. Como.
LUPI Gastone, id. Lodi.
LANGELLA Francesco, id. Caltanissetta.
LEPORE Vittorio, id. Siracusa.
MARANO Salvatore, id. Siracusa.
MARTINI Paolo, id. Caserta.
MASCIO Alfonso, id. Pisa.
MASTROLORENZI Federico, id. Pavia.
MICALI Santo, id. Alessandria C.
MINGHETTI Alfredo, id. Caltanissetta.
MONGODI Angelo, id. Siracusa.
MARTONE Vito, id. Brescia.
MINA Enrico, id. Caserta.
MAGNANO Carmelo, id. Como.
MAIALE Antonio, id. Nocera.
MANFREDI Angelo, id. Foggia.
MANFREDINI Augusto, id. Torino P.
MARCHESI Giuseppe, id. Bari.
MARCHETTINI Stefano, 3 alpini.
MARTINAZZI Giovanni.
MARZORATI Silvio, id. Lodi.
MATHIEU Enrico, id. Roma nord-est.
MATTIELLO Francesco, id. Vercelli.
MESSINA Andrea, id. Milano ovest.
MESSINA Giovanni, id. Potenza.
MOLINARIO Ercole, 3 alpini.
MOLINELLI Guido, deposito Torino P.
MORATTI Giovanni Battista, 3 alpini.
MUNARI Virgilio, deposito Aquila.
NIDI Pio, id. Pavia.
NOTO Vincenzo, id. Pavia.
ONOFRI Angelo, id. Siracusa.
ORICINI Carlo, id. Macerata.
ORIOLI Enrico, id. Aquila.
OSTINELLI Armando, id. Ancona.
PELLEGRINO Luigi, deposito Siracusa.
PARODI Leonardo, 3 alpini.
PELLEGRINI Ide, 2 id.
PISO Marcello.
PRIMICERIO Carlo, deposito Milano est.
PROSPERI Corradino, id. Lodi.
PROSPERINI Giovanni, 4 alpini.
QUEIROLO Franco, deposito bersaglieri Bologna.
RAIMONDI Pietro, id. Siracusa.
RICCI Giuseppe, id. Siracusa.
RIZZOTTI Emanuele, id. Siracusa.
RADOGNA Francesco, id. Catanzaro.
RIZZOLI Luigi, id. Catanzaro.
ROSSINI Amedeo di Leopoldo, id. Caltanissetta.
RUBERTO Giulio, id. Alessandria C.
RAPISARDI Lorenzo, id. bersaglieri Palermo.
RIBERTI Carlo, id. Chieti Ven.
RODA Vittorio, id. Ozieri C.
ROSSI Lando, id. bersaglieri Ancona.
ROSSO Umberto, id. Ancona.
SARCINELLI Vincenzo, id. Napoli sud.
SEMPLICI Umberto, id. Pavia.
SILVESTRI Pietro, id. Brescia.
SCEVOLA Ambrogio, id. Macerata.
SCHLOSSER Enrico, id. bersaglieri Bologna.
SERRA Giovanni, id. Roma sud-ovest.
SILVA Giuseppe.
SIMA Leonardo, id. Ancona.
SORIA Roberto, id. Pistoia Bell.
SPADA Giuseppe, id. Gaeta.
SPADETTA Giulio, id. bersaglieri Bologna.
SPIAZZI Giulio, 6 alpini.
TAGLIAFERRI Emilio, deposito Siracusa.
TORRIONE Annibale, id. Lodi.
TRIVELLINI Pietro, id. Gaeta.
VIETTI Augusto, P. Caltanissetta.
VILLANI Mario, id. Torino P.
VITALI Plinio, id. Siena Trev.
ZITO Placido, id. Siracusa.
ZERBINATI Carlo, id. Macerata.
ZOTTI Onofrio id. Lecce.

Con anzianità 25 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

DE LUCA Arturo, deposito Perugia.

Con anzianità 30 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMATO Giuseppe, deposito bersaglieri Ancona.
ANDREIS Luciano, id. Savona.
ANSELMI Emanuele, id. bersaglieri Brescia.
ANTOLINI Oliverio, id. Siena Trev.
ARCAMONE Mario, id. Chieti.
BARBERIS Battista, id. bersaglieri Livorno.
BARONIO Battista, id. Cremona.
BARONIO Vincenzo, id. bersaglieri Brescia.
BELTRAMI Luigi, id. Genova.
BENEDETTO Andrea, id. Avellino.
BERGAMASCHI Umberto, deposito Como.
BERTAGNOLIO Dante, id. Roma nord-est.
BERTOLETTI Torquato, id. Lodi.
BIANCHINI Giocle, id. bersaglieri Livorno.
BISICCHIA Giacinto, id. Foggia.
BONGIORNO Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
BORGHETTI Aurelio, id. Brescia.
BORGNA Giuseppe, id. Foggia.
BORGO Ruggero, id. Firenze sud-est.
BOURLOT Giulio, id. Torino est.

BULCIOLU' Pietro, deposito Catanzaro.
BUONDIO Carmine, id. Lecce.
BURZOMATO Vincenzo, id. Tortona.
BUSSI Armando, id. Palermo P.
BURNELLI Adelmo, id. Siena Trev.
CALATRONE Ugo, id. bersaglieri Napoli.
CAMAITI Giuseppe, id. Siracusa.
CAPPELLI Antonio, id. bersaglieri Ancona.
CASANOVA Giovanni, id. Bari.
CASTELLINI Giovanni Battista, id. Lecce.
CASU Gavino, id. Catanzaro.
CATAPANO Pietro, id. bersaglieri Ancona.
CAVAGLIERI Giovanni Battista, 7 alpini.
CESANA Ernesto, deposito Chieti Ven.
CHIESA Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
COTTI Domenico, id. Cuneo.
CUPIOLI Francesco, id. Roma Pad. R.
DADDI Vincenzo, id. Milano est.
D'AGRO' Alberto, id. Siena Trev.
D'AMATO Severino, id. Bari.
D'ANGELO Emanuele, id. bersaglieri Ancona.
DANIELI Tito, id. Avellino.
DA PONTE Angelo, id. Lecce.
DE CARO Salvatore, id. Foggia.
DELLA ZOPPA Giovanni, id. Lecce.
DEL PAU Giulio, id. Catanzaro.
DE RENZI Mario, id. Massa.
DI LEO Emilio, id. bersaglieri Torino.
DI RADO Giuseppe, id. Como.
DONEGA' Virgilio, id. Roma Pad. R.
FALVO Alfredo, id. Aquila.
FERRARI Edoardo, id. Roma Pad. R.
FERRARO Cesare, id. Trapani.
FIOR Arnaldo, id. Cosenza.
FLORIO Francesco, id. Palermo P.
FORMICA Luigi, id. bersaglieri Verona.
FORNETTI Giuseppe, id. Lecce.
FRANCHI Giuseppe, id. Roma Pad. R.
GAMBAROTTA Francesco, id. granatieri Roma.
GAROFALO Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
GELLI Raffaele, id. Arezzo.
GEMELLI Virgilio, id. Chieti.
GIACHETTI Alberto, id. Catanzaro.
GIACOMETTI Duilio, id. Mantova.
GIACOMUZZI Lorenzo, id. Catanzaro.
GIORDANO Giuseppe di Sante, id. Girgenti.
GIUSTACCHINI Battista, id. Bari.
GUGLIELMI Giovanni, id. Chieti Ven.
IPPOLITO Raffaele, id. bersaglieri Ancona.
LANDUCCI Giuseppe, id. Torino est.
LOZZA Arturo, id. Foggia.
LUZZI Giorgio, id. Firenze nord-ovest.
MAGNAGHI Federico, id. Novara.
MAINA Pietro, deposito Torino est.
MANACCHINI Giovanni, id. Lodi.
MANFREDI Luigi, id. Massa.
MANGANO Giuseppe, id. Cosenza.
MARZIALE Luigi, id. Siena Trev.
MASULLO Pasquale, id. Ascoli Piceno.
MATUCCI Luigi, id. Napoli sud.
MAURINO Giacomo, 2 alpini.
MENIN Ernilio, deposito bersaglieri Napoli.
MINA Giovanni, id. Pavia.
MONTEMAGNO Gaetano, id. Siena Trev.
MUI Carlo, id. Nocera.
NAITANA Pietrino, id. Novara.
NERI Giuseppe, id. Foggia.
NICOLA Alessandro, id. Torino ovest.
NICOLOSI Mario, id. Bari.
ONIDA Vincenzo, id. Bari.
PALUMBO Luciano, id. Napoli sud.
PASTORE Francesco, id. Como.
PELIZZA Massimiano, id. Siena Trev.
PENNA Luigi, id. Torino ovest.
PERALDO Delfino, id. Palermo P.
POETI Giuseppe, id. Bologna.
PROVENZALI Enrico, id. Ascoli Piceno.
ROLANDI Luigi Romeo, id. Roma Pad. R.
RAGUSO Martino, id. Alessandria C.
RAMO Raffaele, id. Pavia.
RASETTI Telesforo, id. Chieti.
REGGIANI Giuseppe, id. Chieti.
RICCIARELLI Raffaele, id. Chieti Ven.
ROMANIN Spartaco, id. Milano ovest.
RUBINI Umberto, id. Lecce.
RUSSO Raffaele, id. Massa.
SACCHI Archimede, id. Catanzaro.
SAMUELLI Camillo, id. Milano ovest.
SANGUINETTI Achille, id. Livorno.
SANTOLINI Guido, id. Benevento.
SARTORELLO Rodolfo, id. Ozieri C.
SAVO Nicodemo, id. Roma sud-ovest.
SCOZZARELLA Salvatore, id. bersaglieri Brescia.
SERESINI Primo, id. Avellino.
SINIGAGLIA Oscar, id. granatieri Roma.
SIRTORI Angelo, id. Lecce.
TATANANNI Bartolomeo, id. Napoli sud.
TEMPESTINI Giotto, id. Monza.
TUFARELLI Nicola, id. Benevento.
TUPONI Alberto, id. Milano est.
USSEGLIO Romano, id. Torino ovest.
VECCHIATI Sergio, id. Siena Trev.
VIOLA Ugo, id. granatieri Parma.
ZANARDI Aulo, id. Bologna.
ZANONI Giuseppe, id. Genova.
ZELLI Ottorino, id. Aquila.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

AGOSTA Giuseppe, deposito Siena.
ALAGNA Vincenzo, id. Ozieri S.
ALLEGRA Giovanni Battista.
ANGELICO Michele, distretto Livorno.

ARGENTINI Bernardino, deposito Aquila.
ABIUSO Francesco, id. Novara V. sud.
AGNELLO Ugo, id. Piacenza ovest.
ALLOCCA Arcangelo, id. Gaeta.
ANDREANI Giovanni, id. Fano.
ANGELOZZI Luigi, id. Monza.
ANGIOLINI Renato, id. Ferrara.
ANNUNZIATA Raffaele, id. Novara V. sud.
ANSELMI Emilio, 2 alpini.
ANSELMI Temistocle, deposito Trapani.
ANTONIOTTI Ernesto, id. Napoli sud.
ARCHI Ulisse, id. Monza.
ARLOTTI Giuseppe, id. Ferrara.
ASARO Luigi, id. Novara.
AZZARITI Vito, id. Girgenti.
AVOGADRO Ulisse, id. Pistoia Bell.
BACCA Gino, 6 alpini.
BALDELLI Innocenzo, deposito Aquila.
BAROCCHIERE Francesco, id. Siena.
BASSANI Faustino, id. Parma nord-est.
BAZZONI Domenico, id. Siracusa.
BELLEDI Arturo, id. Aquila.
BERGAMI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
BERGOMI Riccardo, id. Ozieri C.
BERUTTO Camillo, 8 alpini.
BLASCO Andrea, deposito Pistoia Bell.
BOCCAZZI Mario, id. Aquila.
BONGIORNO Giuseppe, id. Torino P.
BRAVO Giuseppe, id. Pistoia Bell.
BRESSI Mario, id. Pistoia Bell.
BRIGNOLI Celestino, id. Aquila.
BALLARIO Pompeo, id. Pavia.
BARBIERI Luigi, id. Bergamo.
BATTAGLINI Damaso, id. Como.
BENEDETTI Benedetto, id. Ferrara.
BENZI Giovanni, id. Cosenza.
BERNARDINI Renato, id. Milano ovest.
BEVILACQUA Brunetto, id. Ancona.
BOCCARDO Luigi, id. Torino P.
BONTEMPELLI Igino, id. Milano ovest.
BORRI Adolfo, id. Lecce.
BRUGNOLI Giulio, id. Benevento.
BRUNORI Sesto, id. Roma Pad. R.
BUZZETTI Carlo, id. Lecco.
BUZI Camillo, id. Siracusa.
BUSACCA Angelo, id. Brescia.
CALVETTI Emilio, 8 alpini.
CAPPELLI Carlo, deposito Brescia.
CARCANO Felice, id. Parma sud-ovest.
CARDONE Edgardo, id. Aquila.
CARLESSO Vittorio, id. Chieti.
CEDRAZZI Giovanni Battista, id. Gaeta.
CHIERICI Ferdinando, id. Chieti.
CHIESI Dante, id. Chieti.
CIGLIANA Dandolo, id. Siena.
COCCON Mario, id. bersaglieri Barletta.
COLLA Fausto, id. Ivrea.
COLOM[illegible] Pietro, id. Torino P.
CORA' Antonio, deposito Siena Trev.
CORNAGGIA Erminio, id. Pistoia Bell.
CORNALI Attilio, id. Pistoia Bell.
CORTESI Alessandro, id. bersaglieri Bologna.
COSTA Ettore, id. Novara.
COSTA Renzo, id. Chieti.
CRIMINI Dante, id. Girgenti.
CAFICI Giuseppe, id. Siracusa.
CALOGERO Corrado, id. Siracusa.
CAMPRA Menotti, id. Siracusa.
CAMPUS Gavino, id. Trapani.
CANTE Silvestro, id. Bergamo.
CAPIETTI Umberto, id. Palermo C.
CARAMUSCIO Rosario, id. Milano ovest.
CARNIELLO Cesare, 3 alpini.
CARRETTI Cesare, deposito Modena.
CASELGRANDI Emilio, id. Torino ovest.
CASERTA Pietro, id. Cosenza.
CASTELLUCCI Tito, id. bersaglieri Ancona.
CAVALIERI Benvenuto, id. Roma nord-est.
CELIENTO Raffaele, id. Brà.
CENSI Armando, id. Milano ovest.
CERPI Luigi, id. Roma Pad. P.
CERUTTI Giuseppe, id. Torino ovest.
CIUCCARONE Fedele, id. Girgenti.
COLOMBO Oreste, id. Mantova.
COMUNI Ettore, id. Alessandria C.
CORNEO Carlo, id. Vercelli.
COSTA Antonio, id. Foggia.
DASSANO Felice, id. Torino P.
DE ALBIS Giovanni, id. Chieti.
DE GERONIMI Daniele, id. Roma Pad. R.
DELAPIERRE Giovanni, id. Chieti.
DE LAURENTIS Lorenzo.
DE SPELLADI Ferruccio, id. bersaglieri Torino.
DE ZORDO Agostino, id. Pistoia Bell.
DIANO Luigi, id. Pistoia Bell.
DI SOPRA Rocco, id. Siena Trev.
DANESI Ciro, id. Potenza.
DELL'ORTO Angelo di Giacomo, id. Novara.
DE POLI Italo, id. Napoli sud.
DI FIANDRA Raffaele, id. Fano.
DI MARTINO Angelo, id. Novara V. sud.
DORANGRICHI Vito, id. Caserta.
ESPOSITO Carlo, id. Benevento.
FABBRI Silvio, id. Aquila.
FOGLIA Amedeo, id. Ancona.
FRACASSO Lodovico, id. Aquila.
FANTINI Antonio, id. Benevento.
FAVILLI Giuseppe, id. Livorno.
FISSORE Romano, id. Siracusa.
FRANCIONE Luigi, id. Torino ovest.
FARAGLIA Alessandro, id. Perugia.
FORCHIERI Ottavio, id. Novara V. sud.
FORESTI Luigi, id. Alessandria C.
FRANCHINO Giovanni, 2 alpini.
GALBARINI Giuseppe, deposito Novara.
GAUDIOSI Vincenzo, id. Salerno S.

GIACALONE Vito, deposito Livorno.
GILARDI Tommaso, id. Girgenti.
GROPPI Giovanni, id. Torino P.
GUADALUPI Pietro, 6 alpini.
GUERINI Pietro, deposito bersaglieri Bologna.
GALLAROTTI Carlo, id. Torino est.
GALLINI Pietro, id. Palermo P.
GALLO Giuseppe, id. Trapani.
GARDELLA Tullio, id. Pavia.
GASPARINI Giuseppe, 1 alpini.
GATTI Luigi, deposito Lecce.
GERACI Ignazio, id. Catania.
GHEZZI Luciano, id. Ozieri C.
GIACOMINI Antonio, id. Macerata.
GIORGETTI Angelo, id. Lecco.
GIUFFRE' Ignazio, id. Ancona.
GORI Giorgio, id. Gaeta.
GORINI Natalino, id. bersaglieri Brescia.
GRASSI Desiderio, id. Chieti Ven.
GREGORUTTI Vittorio, id. Roma Pad. R.
GRILLO Medestino, id. Palermo C.
GUELPA Flavio, id. Girgenti.
GIORDANO Fortunato, id. Catanzaro.
INCARNATO Michele, id. Siena Trev.
IZZO Alberto, id. Benevento.
IACUZZI Domenico, id. Roma nord-est.
ISOLDI Raffaele, id. Napoli sud.
LAFRANCONI Giuseppe, id. Milano est.
LANDUCCI Nello, id. Siena Trev.
LAPALORCIA Emilio, id. Ancona.
LA PEGNA Ettore, id. Chieti.
LURAGHI Giulio, id. Ozieri C.
LA CAPRA Francesco, id. Brescia.
LA MANNA Nicola, id. Foggia.
LANDOLFI Vincenzo, id. Napoli sud.
LA PAGLIA Antonino, id. Ancona.
LA PALOMBARA Domenico, id. Benevento.
LAZZARO Francesco, id. Foggia.
LEONI Leone, 5 alpini.
LEVANTE Ernesto, deposito Catanzaro.
LIBERTINI Guido, id. bersaglieri Ancona.
LOSCHIAVO Alessandro, id. Cosenza.
LUCA Francesco, id. Livorno.
LUCHINI Renato, id. Firenze sud-est.
MARABELLI Pietro, id. Novara.
MARCHI Cesare, id. Aquila.
MARI Sante, id. Torino ovest.
MARIGO Leo, id. Aquila.
MASETTI Antonio, id. Novara N.
MAURI Pietro, id. Milano est.
METELKA Mario, id. Aquila.
MILANESI Carlo, id. Girgenti.
MINCTOLI Alberto, id. Aquila.
MONDINO Salvatore, id. Brescia.
MORINO Emilio, id. Pistoia Bell.
MOSSA Vito, id. Aquila.
MAGRI Giuseppe, id. Trapani.
MALCANGI Nicola, id. Como.
MANCARELLA Oronzo, deposito Ozieri C.
MARCHIORI Francesco, id. Trapani.
MARGARITELLA Riccardo, id. Palermo C.
MARIANI Luigi, id. Siracusa.
MARIN Giovanni Battista, id. Novara N.
MARTINELLI Onorio, id. bersaglieri Bologna.
MARTINO Giulio, id. id. Ancona.
MASCIA Donato, id. Cosenza.
MATTII Gerenia, id. Girgenti.
MATTIONI Cesare, id. Roma Pad. R.
MAZZOLA Giuseppe, id. bersaglieri Torino.
MELLINI Napoleone, id. Como.
MENCHI Guido, id. Bergamo.
MESSINA Nicolò, id. Mantova.
MOMIGLIANO Riccardo, id. Roma sud ovest.
MORRESI Cesare, id. Bergamo.
MORSIANI Carlo, id. Firenze nord-ovest.
MOSCHELLA Angelo, id. Siracusa.
NIEDDU Antonio, 6 alpini.
NUZZO Giuseppe, deposito Vercelli.
OLIVIERI Gabriele, id. Arezzo.
ORLANDINI Luigi, id. Trapani.
OTTOLENGHI Giacomo, id. Trapani.
PAGLIASSOTTI Giacomo, 8 alpini.
PANCRAZI Edoardo, deposito Siena Trev.
PARAMITHIOTTI Luigi, id. Aquila.
PATTI Pasquale, 1 alpini.
PEDRINI Giuseppe, deposito Brescia.
PELLEGATTA Luigi, id. Milano est.
PERRUQUET Cleriano, id. Aquila.
PERSICO Guido, id. Novara N.
PICCININI Arturo, id. Ozieri S.
PINTUCCI Oreste, id. Novara N.
PIVIDOR Edoardo, id. Chieti.
POSTIGLIONE Orazio, id. Pistoia Bell.
PUPILLO Giovanni, id. Benevento.
PACIOTTI Alfredo, id. Benevento.
PANIZZON Umberto, id. Torino ovest.
PAOLINI Francesco, id. bersaglieri Brescia.
PARENTE Pascario, id. id. Bologna.
PARENTI Mario, id. Modena.
PASTORE Carmine, id. Arezzo.
PEDRAZZOLI Alcide, id. Pavia.
PENNESI Amedeo, id. Arezzo.
PISANELLO Pietro, id. Lodi.
PONS SALABELLA Eugenio, id. Benevento.
POZZOLI Giuseppe, id. Lecco.
PRUNOTTO Giovanni, id. Torino est.
QUADRIO Pio, id. Aquila.
QUILICHINI Giuseppe, id. Napoli sud.
RADRIZZANI Roberto, 6 alpini.
RAIMONDI Torquato, deposito Aquila.
REGAZZONI Carlo, id. bersaglieri Bologna.
REGGIANI Cestante, id. Parma nord-est.
RENOLA Leonardo, id. Aquila.
RIBOLLA Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
RICATTO Luigi, id. Brescia.
RINALDI Salvatore, id. Pistoia Bell.

RINALDI Arnaldo, deposito bersaglieri Barletta.
ROMELE Silvente, id. id. Bologna.
ROMEO Gaetano, id. Fano.
ROSSINO Mario, id. Siena Trev.
ROSTAGNO Luigi, id. Brescia.
ROVEGIOLO Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
RUBBIOLI Livio, id. Benevento.
RUSSO Giuseppe, id. Pistoia Bell.
RUSSO Luigi, id. Siena Trev.
RACCOGLI Giovanni, id. Trapani.
RAMPINELLI Giuseppe, id. Alessandria C.
REBORA Andrea, id. Napoli sud.
REGGIO Fabio, id. Trapani.
RELLA Carlo, id. Lecce.
RESTA Sanzio, id. Monza.
RICCI Agostino, id. Palermo P.
RIEMMA Santolo, id. Nocera.
ROMANO Vincenzo, id. Lecco.
ROSSI Brunetto, id. Palermo P.
RUGGERO Sandro, id. Roma Pad. P.
SABATINO Ciro, id. Brescia.
SARDO Giuseppe, id. Chieti.
SAVIO Giovanni Battista, id. Aquila.
SCAFFA Edoardo, id. Pistoia Bell.
SCAGLIOTTI Antonio, id. Pistoia Bell.
SCAGNELLI Cesare, id. Aquila.
SCALISE Francesco, id. Pistoia Bell.
SCALPELLI Adolfo, id. Trapani.
SCARPA Stefano, id. bersaglieri Barletta.
SCIACCA Michele, id. Chieti.
SEMPREBON Ettore, id. Novara.
SILVANI Giovanni, id. Ancona.
SOZZI Carlo, id. Monza.
STENDARDO Nicola, id. Chieti.
STERNINI Ennio, id. Novara N.
STEVE Camillo, id. Firenze sud-est.
SALOMONE Gaetano, id. Roma Pad. P.
SALVAY Ettore, id. Mondovì.
SANTAMARIA Cosimo, deposito Palermo P.
SAVOLDELLI Giacomo, id. Ravenna.
SBERNINI Giuseppe, id. Parma nord-est.
SCANSANI Ide, id. Como.
SCHIAVI Aldo, id. Milano ovest.
SCIMECA Giovanni Battista, id. Palermo C.
SETTI Emilio, id. Como.
SPIGNANI Cesare, id. Verona Ve.
STARACE Giuseppe, id. Napoli sud.
STEFANON Roberto, id. Mondovì.
SURIANI Pietro, id. Girgenti.
TESTA Angelo, id. bersaglieri Savona.
TOTI Francesco, id. Novara N.
TROIANO Gaudenzio, id. Alessandria A.
TECCHIO Antonio, id. Mantova.
TELMINI Salvatore, id. Lecce.
TINTI Guido, id. Roma Pad. R.
TIRASACCHI Giuseppe, id. Roma nord-est.
TRISCORNIA Lorenzo, id. Roma Pad. R.
TUDORI Giacomo, id. Roma Pad. P.
UBERTI Francesco, id. bersaglieri Ancona.
UBEZIO Rocco, id. Verona Vi.
UMANA Francesco, id. Ozieri C.
VALLAURI Carlo, id. Ozieri S.
VELO Luigi, id. bersaglieri Bologna.
VITALE Eugenio, id. Benevento.
VARALDA Giuseppe, id. Frosinone.
VARVELLI Pietro, id. Novara N.
VEGNA Ignazio, id. Benevento.
VENTURI Luigi di Giuseppe, id. Roma Pad. P.
VERSINO Filippo, id. Novara V. sud.
VESSELLA Alfonso, id. Benevento.
VITTORELLI Lauro, id. Monza.
VOLPINI Dante, id. Mondovì.
ZAMBONI Alessandro, id. bersaglieri Verona.
ZAPPA Mario, id. Siracusa.
ZOFFIS Maggiorino, id. Roma Pad. P.
ZUCCARINO Diego, id. Palermo C.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917:

Con anzianità 29 novembre 1915:

BILLI Maurizio, deposito bersaglieri Asti. — Seguirà nel ruolo l'aspirante ARNAUD Stemo.
GUADAGNO Guglielmo, id. id. Roma. — Id. id. id. VOLPATTI Gaetano.
ROSSI Giuseppe, id. Roma nord-est. — Id. id. id. FAROLFI Federico.
TURRONE Carlo, id. bersaglieri Roma. — Id. id. id. CRAVERO Giuseppe.

BENFENATI Giuseppe, id. Ferrara.
BUSSOLINI Luigi, id. Mantova.
BARBIERO Ero, id. bersaglieri Bologna.
CENTINEO Salvatore, id. Mantova.
FEDOZZI Renato, id. Macerata.
MARIN Giovanni, id. Novara.
PIMOLO Arturo, id. Novara.
VACIRCA Stefano, id. Roma nord-est.
ZENNARI Armando, id. Novara.

Seguiranno nel ruolo l'aspirante GARABELLI Luigi.

Con anzianità 25 luglio 1916:

MACINAI Antonio, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MARIANI Paolo.
PROIA Luigi, id. Massa.	Id. id. id. GUELFI Umberto.
SOAVE Renato, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. DE CENZO Raimondo.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

CEMPI Cesare, deposto Macerata'	Seguiranno nel ruolo l'aspirante Russo Luca.
FRAGANO Carlo, id. Alessandria C	

Con anzianità 25 gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

MICCA Luigi, 3 alpini.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

LENNA Giovanni, deposito bersaglieri Livorno.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANDRIOLA Paolo, deposito Potenza.	FATTORI Antonio, deposito b. Lagheri Ancona
BERSELLINI Arturo, id. Macerata.	RENZI Giuseppe, id. Potenza.
DI GIACOMO Nicola, id. Macerata.	

Con anzianità 30 aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARNARI Vasco, deposito Ascoli Piceno.	DONADELLI Domenico, deposito Bari.
DOGNAZZI Guido, id. Genova.	

Con anzianità 15 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANDREONI Enrico, deposito Lecce.	PARADISO Giuseppe, deposito Roma nord-ovest.
CATRA Gaetano, id. Lecce.	PLESSINA Pietro, deposito Firenze sud-est.
FERRARI Luigi, id. Palermo P.	PALUMBO CARDELLA Federico, id. Lecce.
FAFFINI Domenico, id. Lecce.	PORCELLI Feliciano, id. Caserta.
FRANZE' Francesco, id. Brescia.	ROSSI Fortunato, id. Torino P.
GENNARI Arturo, id. Torino ovest.	ZAMPOLI Giuseppe, id. Lecce.
GHIA Ettore, id. Palermo P.	ZANON Pietro, id. Lecce.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BALLARDIN Umberto, deposito Torino ovest.	MASCIONI Bernardo, deposito Pistoia.
BARSACCHI Paolo, id. Frosinone.	MORELLI Antonio, id. Pistoia.
CHIARENZI Remo, id. Forlì.	PRESTOPINO Gregorio, id. Forlì.
DEL CAMPO Amedeo, id. Avellino.	PERELETTI Pietro, id. Cuneo.
DIANA Lino, id. Pistoia.	SARAGOZZA Giuseppe, id. Firenze Ud.
FERRARIS Giuseppe, id. Napoli sud.	TURCONI Giovanni, id. Pistoia.
GIANNELLI Ettore, id. Forlì.	VENTURA Marcello, id. Forlì.
MARTINI Renato, id. Firenze Ud.	ZOBRETTI Ottorino, id. bersaglieri Sav.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AGOSTINI Fulvio, deposito Pinerolo.	ASTI Ottorino, deposito bersaglieri Bologna.
ALBENGA Eugenio, 8 alpini.	AVANZI Mario, id. id. Roma.
ALEMANNO Riccardo, deposito Como.	AGOSTINETTI Giovanni, id. Novara N.
ANDO' Vincenzo, id. bersaglieri Torino.	AGRATI Francesco, id. Pisa.
ANTONELLI Archimede, id. Piacenza est.	ALBERTI Francesco, id. Livorno.
ARCAMONE Leopoldo, id. Massa.	ALBONICO Amerigo, id. Brescia.
ARECCO Guglielmo, id. Como.	ALONGI Faustino, id. Ferrara.
ARIOLI Federico, id. Cuneo.	ANCARIOLA Beniamino, id. Como.
ARNANDON Luigi, id. bersaglieri Savona.	ANGELINI Alessio, id. bersaglieri Barletta.
ARNOLDI Eustachio, id. Milano ovest.	ARDEMANI Enrico, id. Nocera.

ARESTI Alfredo, deposito Brescia.
ASTOLFI Silvio, id. Brescia.
ATTILI Romeo, id. Roma sud-ovest.
AUDA Alessandro, id. Brescia.
AUERBI Pietro, id. Ozieri C.
ACCONGIAGIOCO Mario, id. Firenze sud-est.
ALBERICI Dino, id. Ozieri S.
ALBERTINI Aldo, id. Brescia.
ALDUINI Pietro, id. Livorno.
ALESSANDRINI Agostino, id. Reggio Emilia.
ALESSI Giuseppe, id. Bologna.
AMBROSI Antonio, id. bersaglieri Palermo.
AMENTA Attilio, id. Verona Vc.
AMICI Pacifico, id. Reggio Emilia.
ANCA Giulio, id. Milano ovest.
ANGELONI Felice, id. Catanzaro.
ANGELUCCI Umberto, id. Bologna.
ANSALDI Ansaldo, id. Messina.
ANZELLINI Ferdinando, id. Frosinone.
ARCHETTI Giovanni, 6 alpini.
ARDUINO Giovanni, deposito Verona Vc.
ARLUNO Roberto, 6 alpini.
ARPINI Francesco, deposito Aquila.
ASCHERI Giorgio, id. Parma sud-ovest.
ASTENGO Silvio, 2 alpini
BACCHETTA Alfonso, deposito Spoleto.
BACIOCCHI Alighiero, id. bersaglieri Roma.
BAITA Giuseppe, id. Milano ovest.
BARBERA Michele, id. Brescia.
BARBIERI Alcibiade id. Lodi.
BARON Francesco, id. Parma sud-ovest.
BELLONI Paolo, id. Catanzaro.
BELVEDERE Enrico, id. Spoleto.
BENINCASA Mario, id. Catanzaro.
BENINCASE Oreste, id. Como.
BENINI Pietro, id. Firenze sud-est.
BERNARDINO Enrico, id. Alessandria A.
BERTINARIA Carlo, id. Massa.
BERTOLINO Sebastiano, id. Ozieri C.
BETTINETTI Mario, id. Chieti.
BIANCHI Oliviero, id. Messina.
BIANCHI Vincenzo, id. Novara.
BIASINI Federico, id. Roma nord-est.
BIDDAU Giulio, id. bersaglieri Torino.
BILLI Alcide, id. id. Bologna.
BISSIRRI Pietro, id. Brescia.
BODRATO Agostino, id. Brescia.
BOFFA Giulio, id. bersaglieri Savona.
BOLZON Pietro, id. Pavia.
BONGIOVANNI Carlo, id. Milano ovest.
BORGIS Antonio, 8 alpini.
BORJANDO Cesare, deposito Vercelli.
BARTOLOTTI Arturo, id. Siena Trev.
BOSIO Giovanni, id. Messina.
BOTTI Augusto, id. Chieti.
BOTTINO Vincenzo, 8 alpini.
BOVI Renato, deposito Catanzaro.
BRACCI Vincenzo, deposito Chieti.
BRAMBILLA Umberto, id. Ozieri sud.
BRAZZINI Attilio, id. Massa.
BROCCA Giuseppe, id. Roma Pad. P.
BRONZINO Nicola, id. Milano est.
BRUNETTI Edoardo, id. Pistoia Bell.
BRUNETTI Emilio, id. Siena Trev.
BRUNI Nicola, 8 alpini.
BRUNO Giorgio, deposito Napoli nord.
BRUNO Pio Maria, 3 alpini.
BUCCI Alfredo, deposito Chieti.
BACCHETTA Giuseppe, id. Cuneo.
BARBIERI Lino, id. Brescia.
BARIANI Enrico, 6 alpini.
BARIGOZZI Ermanno, id. bersaglieri Ancona
BARRACO Pietro, id. Brescia.
BASILE Gaetano, id. bersaglieri Savona
BASSO Antonio, id. Catanzaro.
BATTELLI Corrado, id. Brescia.
BELGRANO Andrea, id. Salerno sud.
BELLI Giuseppe, id. Savona.
BELLINGERI Clemente, id. Brescia.
BELTRAMI Dionigi, id Firenze Ud.
BELTRAMI Mario, id. Brescia.
BENATTI Gaetano, id. Brescia.
BENCINI Bruno, id. Savona.
BERTACCA Tommaso, id. Brescia.
BERTACCINI Arturo, id. Brescia.
BERTELLI Pietro, id. Caserta.
BERTINI Alemanno, id. Brescia.
BERTUCCI Norberto, id. Brescia.
BIANCO Pietro, id. Catanzaro.
BIAVA Giacinto, id. Brescia.
BIVONA Carlo, id. Brescia.
BOASSO Giuseppe, id. Brescia.
BOLLETTIERI Lorenzo, id. Brescia.
BOLZONI Mario, id. bersaglieri Asti.
BONACORSI Falavido, id. Brescia.
BONAZZA Tito, id. Brescia.
BONCINELLI Enrico, id. Brescia.
BONETTI Tranquillo, id. Brescia.
BONETTO Giuseppe, id. Savona.
BONGIOVANNI Attilio, id. Massa
BONINI Bonaventura, id. Brescia.
BORALEVI Giacomo, id. bersaglieri Ancona.
BORETTI Luigi, id. Brescia.
BORGATO Ettore, id. Brescia.
BORJA Antonio, id. Brescia.
BORSELLINO Gaspare, id. Alessandria A.
BOZZANI Bruno, id. Massa.
BRACCHI Pietro, id. Brescia.
BRACCONE Nicola, id. Brescia.
BRAGALLI Luigi, id. Brescia.
BRANCATO Leonardo, id. Brescia.
BRANCIA Giuseppe, id. Brescia.
BROZZI Graziano, id. Brescia.
BUCCI Dante, id. Brescia.
BUCCI Menotti, id. Brescia.

BUTTA Francesco, deposito Milano est
BACCHINI Antonio, id. Benevento.
BADIA Alfonso, id. Ozieri S.
BALACCO Franco, 3 alpini.
BALDAN Persio, deposito Reggio Emilia.
BALLABIO Osvaldo, 3 alpini.
BALSAMO Giuseppe, deposito Foggia.
BARBERO Mario, id. Catanzaro.
BARBIERI Giuseppe, id. Ivrea.
BARETTONI Francesco, id. Ozieri C.
BARTOLETTI Domenico, id. Bari.
BARTOLOMEI Carlo, id. Verona Vi.
BASILI Achille, id. Salerno S.
BASSANI Romolo, id. Pavia.
BEGHELLI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
BELLA Marco, id. Massa.
BELLONI Silvio, id. Milano ovest.
BENINCASA Alfredo, 2 alpini.
BENINI Vincenzo, deposito Pisa.
BENVENUTI Giuseppe, id. Alessandria A.
BEOMONTE Renato, id. Reggio Emilia.
BERTAN Benedetto, id. Bologna.
BERTI Virginio, 1 alpini.
BERTIGLIA Carlo, deposito Salerno S.
BERTONI Guglielmo, id. Frosinone.
BERTUZZI Giovanni, id. Siena.
BERUTTI Luigi, id. Verona Vi.
BETOCCHI Alessandro, id. Perugia.
BEVILACQUA Ugo, id. Verona Vi.
BIANCHI Luigi, id. Lecce.
BIANCHINI Renato, id. Ivrea.
BIAVATI Filippo, id. Vercelli.
BIAVATI Mario, id. Brescia.
BICEGO Luigi, id. Firenze sud-est.
BIGIO Pietro, 5 alpini.
BIGNONE Alberto, deposito bersaglieri Torino.
BLANDO Cesare, id. Taranto.
BOGO Ferruccio, 5 alpini.
BOLOGNESI Carlo, deposito Ascoli Piceno.
BONANDRINI Carlo, id. Benevento.
BONANNO Francesco, Roma Pad. P.
BONARIA Leonello, id. Palermo P.
BONATTO Angelo, id. Verona Ve.
BONFIGLIOLI Carlo, id. bersaglieri Savona.
BONTEMPI Giuseppe, id. Frosinone.
BONU' Lorenzo, id. Parma sud-ovest.
BORDANO Francesco, id. Girgenti.
BOSCHI Angelo, 1 alpini.
BOTTO Goffredo, deposito Caltanissetta.
BOVERI Albino, 1 alpini.
BOZZANO Francesco, deposito Bari.
BOZZO Emanuele, id. Varese nord.
BRAGANTINI Ciro, id. Lecce.
BRANCA Vittorio, 2 alpini.
BRANDOLINI Alfredo, deposito Taranto.
BRIGANTI Antonio, id. Roma nord-est.
BRUNA Giovanni Battista, id. Lecce.
BRUNO Giordano, id. Brescia.
BRUNO Pietro, deposito Reggio Emilia.
BUDA Francesco, id. Ravenna.
BUFFOLI Giovanni, id. Monza.
BUIA Giovanni, id. Roma nord-est.
BURGIO Francesco, id. Girgenti.
BURSA Alessandro, id. Brescia.
BUSANI Adolfo, id. Torino P.
BUZZONI Arturo, id. Cuneo.
CACCIALANZA Edmondo, Roma Pad. R.
CAFIERO Vincenzo, Siena Trev.
CAIATI Teodoro, id. Brescia.
CALCAGNI Eugenio, id. Milano ovest.
CALVARUSO Emanuele, id. Milano est.
CAMILLETTI Carlo, Siena Trev.
CAMPANA Arturo, id. Ascoli Piceno.
CANANZI Francesco, id. Alessandria A.
CANEPONE Silverio, id. Napoli nord.
CANEVESIO Alessandro, id. Gaeta.
CANGIULLO Giuseppe, id. Napoli sud.
CANTALUPI Augusto, id. Cosenza.
CAPRARA Giuseppe, id. Brescia.
CARIELLO Donato, id. Roma Pad. R.
CARMECI Nicolò, id. Gaeta.
CASE Guido, id. Savona.
CASSETTA Vincenzo, id. Frosinone.
CASTALDO Aniello, id. Brescia.
CATALDI Lorenzo, id. Lecce.
CATTAGNI Giovanni, id. Brescia.
CAVADINI Giuseppe, id. Napoli nord.
CAVALLARI Pasquale, id. Napoli nord.
CAVALLOTTI Felice, id. Milano ovest.
CAVAZZUTI Francesco, 8 alpini.
CELLI Giuseppe, deposito bersaglieri Bologna.
CENINI Ario, id. Napoli nord.
CENSI Lorenzo, id. Parma sud-ovest.
CHAVANNES Luigi, id. Genova.
CHERUBINO Francesco, id. Caserta.
CHIAMBRETTO Domenico, id. Cosenza.
CHIAMENTI Aurelio, id. Chieti Ven.
CHIOVATTI Marino, id. Gaeta.
CIANI Armando, id. Alessandria A.
CIARAMELLA Carmine, id. Cuneo.
CINI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
COBELLI Pietro, id. Taranto.
COLACINO Raffaele, id. Frosinone.
COLANGELO Carlo, id. bersaglieri Verona.
COMO Arnaldo, id. Genova.
CONTI Pietro, id. Ozieri C.
CONTIGUGLIA Sebastiano, id. Brescia.
COPPA Nicola, id. Verona Ve.
CORCIA Vincenzo, id. Taranto.
CORENGIA Angelo, id. Brescia.
CORMACI Concetto, id. Reggio Emilia
CORONA Carlo, id. Perugia.
CORTELLEZZI Clemente, id. Perugia.
COSTA Francesco, id. Piacenza est.
COTUGNO Antonio, id. Parma sud-ovest.
COZZI Mario, id. Brescia.

CREMONESI Giovanni Battista, deposito Pavia
CUCCHETTI Clemente, id. Torino ovest
CAGNONE Francesco, id. Novara
CANESI Carlo, id. Brescia.
CANTONE Salvatore, id. Brescia
CAPELLI Natale, id. Brescia.
CAPELLO Cristofaro, id. Savona.
CAPPA Carlo, id. Brescia.
CAPPELLINI Salvatore, id. Brescia
CARANFA Angelo, id. Palermo P.
CARAVAGGI Ugo, id. Brescia.
CARDOSI Camillo, id. Brescia.
CARRA' Edgardo, id. Brescia.
CARTURAN Enzo, id. Brescia.
CASABONI Ugo, id. Brescia.
CASALE Carlo, id. Brescia.
CASTALDI Roberto, id. Alessandria A.
CAVALLUCCI Roberto, id. Alessandria A.
CECCATOLI Venanzio, id. Firenze nord-ovest.
CECCOLINI Salvatore, id. Brescia
CEREDA Angelo, id. Brescia.
CHAUVIE' Emilio, id. Brescia.
CHIAMPO Guido, id. Brescia.
CHIANELLI Armando, id. Pisa.
CHIAPPE Gino, id. Ozieri C.
CHIAPPINI Giuseppe, id. Brescia.
CHIAPPINI Vittorio, id. Parma sud-ovest.
CHIARDOLA Mario, id. Novara.
CHIERCHIA Giuseppe, id. Brescia.
CHIODI Luigi, id. Brescia.
CIAMPELLA Renato, id. Brescia.
CHIANCHI Alfredo, id. Ravenna.
CIGLIUTTI Battista, id. Brescia.
CIOCCHETTI Alberto, id. Catanzaro.
CISCO Luigi, id. Brescia.
CIVITENGA Emidio, id. Milano est.
CLERICI Francesco, id. Palermo P.
CLERICI Giantranco, id. Brescia.
COCCHI Renzo, id. Brescia.
COCCHI Luigi, id. bersaglieri Savona
COGLIOLO Pietro, id. id. Savona
COLLI Carlo, id. Savona.
COMMODORI Bruno, id. Ozieri S.
CONTI Antonio, id. Brescia.
CONTUCCI Mario, id. Brescia.
COPPI Arrigo, id. Brescia.
CORBO Amerigo, id. Avellino.
CORRAINI Ottorino, id. Brescia.
CORSINI Protasio, id. Brescia.
COSSU Attilio id. Brescia.
COSTANTINI Emilio, id. Como.
COTTIGLIA Manlio, id. Brescia.
COUCOURDA Giorgio, id. Brescia.
CRESCI Pietro, id. Brescia.
CRISONA Domenico, id. Firenze nord-ovest.
CRISPIGNA Vincenzo, id. Girgenti.
CRISTOFARONI Deodato id. Brescia.
CUTROFELLO Mario, id. Brescia.
CAICO Giorgio, deposito Roma nord-est.
CAIULO Antonio, id. Firenze sud-est.
CALDARA-MONTI Paolo, id. Novara N.
CALDARELLA Mariano, id. Caltanissetta.
CALTABIACA Carmelo, id. Ivrea
CAMBIERI Giuseppe, id. Lecce.
CAMERINI Giovanni, id. Bologna.
CANALE Francesco, id. bersaglieri Bologna.
CANALINI Guido, id. Novara N.
CAPITANI Mario, id. bersaglieri Asti.
CAPOVILLA Riccardo, 3 alpini.
CAPPA Antonio, deposito Bari.
CAPPELLI Giuseppe, id. Verona Vi.
CAPPELLI Renato, 2 alpini.
CARAMANNA Benedetto, deposito Palermo P
CARINELLI Silvestro, id. Parma sud-ovest
CARLI Latino, 1 alpini.
CARLETTI Mario, deposito Novara N.
CARLOTTI Pietro, 5 alpini.
CARO Guido, deposito Napoli sud.
CARRARO Achille, id. Cuneo.
CASADEI Ettore, id. Siracusa.
CASAZZA Fernando, id. Spoleto.
CASCIATI Agostino, id. Cuneo.
CASSINI Attilio, id. Novara.
CASTAGNI-CAVOUR Corrado, id. Siracusa.
CASTELLANA Agostino, id. Firenze Sae.
CASTELLI Mario, id. Pisa.
CASTRONCOVO Gaetano, id. Genova.
CATTANEO Ambrogio, id. Vercelli.
CAVALLARO Ignazio, id. Foggia.
CECCHIERI Carlo, id. Bologna.
CENNI Ettore, id. Como
CERESA Silvio, id. Verona Vi.
CERVETTI Pier Augusto, id. Varese
CHARPIN Ottorino, id. Ozieri S.
CHIAPPORI Antonio, id. Spoleto.
CHIMICI Alberto, id. Perugia.
CIACCI Ugo, id. Lecce.
CIGARDI Angelo, id Alessandria A.
CINGI Vittorio, 6 alpini.
CIOTTI Sebastiano, deposito Ferrara.
CIPRIANI Virgilio, id. Lecce.
CISERI Giuseppe, id. bersaglieri Torino
CIUFFOLI Remo, id. id. Savona.
COLOMBO Angelo, 1 alpini.
COLOMBO Silvio, deposito Ozieri S.
CONTE Giuseppe, 3 alpini.
CONTINI Remo, deposito Massa
COPPOLA Achille, id. Lecce.
CORBELLA Enrico, 3 alpini.
CORBUCCI Orazio, deposito Tortona.
CORNALBA Cesare, 1 alpini.
COSCIA Gildo, deposito Milano ovest.
CRESTA Giovanni, id. Parma sud-ovest
CRISTANI Enzo, id. Reggio Emilia.
CROCCHI Bruno, id. Perugia.
CROCETTA Nicola, id. Piacenza est.

CUGOLA Armando, deposito bersaglieri Adi.
CULOTTA Vito, id. Girgenti.
CURATOLO Paolo, id. Frosinone.
CURCIO Nicasio, id. granatieri Roma.
CUSATIS Michelangelo, id. Roma nord-est.
D'AGNINO Nicolò, id. Brescia.
DAL BRUN Luigi, id. Verona Vi.
DALLA VEDOVA Guido, 7 alpini.
DAL SOGLIO Scipione, deposito Verona Vi.
DAMIANO Giuseppe, id. Gaeta.
DAPINO Vincenzo, id. Napoli nord.
DE ANTONIS Celestino, id. Aquila.
DE BENEDETTI Riccardo, id. Gaeta.
DE CURTIS Francesco, id. Gaeta.
DE FELICE Massimo, id. Mantova.
DE LACHENAL Giovanni, 8 alpini.
DELLEA Paolo, deposito Novara.
DEL POZZO Vincenzo, id. Napoli sud.
DEL SIGNORE Rodolfo, id. bersaglieri Brescia.
DE LUCA Mariano, id. Napoli sud.
DE LUZIO Vito Domenico, id. Brescia.
DE MARZIO Vincenzo, id. Napoli nord.
DE MATTEIS Luigi, id. bersaglieri Torino.
DE PETRO Antonio, id. Torino ovest.
DE ZOLT Germano, 7 alpini.
DI BATTISTA Michele, deposito Tortona.
DI CIOCCIO Andrea, id. Savona.
DI GIORGIO Vito, id. Cosenza.
DI BENEDETTO Salvatore, id. bersaglieri Palermo.
DI LEO Giovanni, id. Tortona.
DI PIERNO Giuseppe, id. Aquila.
DI STEFANO Giuseppe, id. Brescia.
DONADIO Mario, id. Siena Trev.
DONADIO Michele, id. Lodi.
DONZELLA Giovanni, id. Perugia.
DRAGHI Antonio, id. Napoli nord.
DUTTO Agostino, id. Tortona.
DAFFARA Giovanni, id. Massa.
DALL'ARMI Angelo, id. Brescia.
DAMIANI Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
DE CESCO Luigi, id. Livorno.
DE COLLI Nicola, id. Como.
DE DONATO Carlo, id. Ozieri C.
DEL SOLDATO Galliano, id. Brescia.
DEL TERRA Renato, id. Milano est.
DE LUCA Cristoforo, id. Verona Vi.
DE NARDIS Gennaro, id. Brescia.
DE PADOVA Alfonso, id. Brescia.
DE PONTI Ettore, id. Brescia.
DESIDERI Pietro, id. Roma Pad. R.
DE STEFANO Arturo, id. Brescia.
DE VITO Salvatore, id. Brescia.
DI GIOVANNI Giulio, id. Brescia.
DI MARIO Ugo, id. Brescia.
DINGEO Gennaro, id. bersaglieri Ancona.
DINI Ernesto id. Perugia.
DI PRENDA Nicola, id. Brescia.
DI STEFANO Giorgio, id. Brescia.
DOMINICI LEONI Marino, deposito Ferrara.
D'ONDES Lorenzo, id. bersaglieri Palermo.
DORIGO Sante, 6 alpini.
DAL FIUME Ubaldo, deposito Girgenti.
DAL SANTO Alfonso, 3 alpini.
D'AMELY MELODIA Filippo, deposito Ozieri S.
DATTRINO Alberto, id. Benevento.
DE ANGELIS Amedeo, id. Pistoia.
DE BONI Luigi, id. Verona Vi.
DE CESARE Pasquale, id. bersaglieri Torino.
DE FERRARI Mario, id. Brescia.
DE GAETANO Francesco, id. Firenze sud est.
DEJOANNON Giuseppe, id. Massa.
DEL CHICCA Azzolino, id. Massa.
DELLA CIOPPA Giovanni, id. Pellegrino P.
DEL MIGLIO Alfredo, 2 alpini.
DEL RE Pompeo, 3 id.
DE LUCA Florindo, deposito Siracusa.
DE LUCA Gustavo, 1 alpini.
DE LUCIA Camillo, 5 id.
DE NARDO Ettore, 1 id.
DE PASCALE Natale, deposito Catanzaro.
DE POLI Giuseppe, id. Catanzaro.
D'ERCOLE Ercole, id. Reggio Emilia.
DE ROSA Alberto, id. Varese.
DE SANCTIS Domenico, id. Ascoli Piceno.
DE SANTA Giovanni, 2 alpini.
DE VECCHI Antonio, deposito Roma sud ovest.
DI CHIARA Francesco, id. Cosenza.
DI GREGORIO Attilio, 1 alpini.
DI LOLLO Pietro, deposito Siena.
DI PIETRO Tullio, id. Firenze sud est.
DI PRISCO Antonio, id. Reggio Emilia.
DOMINONI Giuseppe, id. Novara V sud.
DONATO Simone, id. Taranto.
D'ONOFRIO Giuseppe, id. Bari.
DURIGHELLO Claudio, id. Milano est.
EGIDI Roberto, id. Monza.
ELMI Mario, id. Benevento.
EDGE Giulio, id. Aquila.
EOLI Oreste, id. Roma sud ovest.
FALCO Antonio, id. Bari.
FARO Angelo, id. Genova.
FATTORINI Felice, id. bersaglieri Roma.
FEO Nicolò, id. Roma Pad. P.
FERRARI Giovanni, id. Siena Trev.
FERRARI Luigi, id. Torino ovest.
FERRERO Giovanni Battista, 8 alpini.
FESTA Vittorio, deposito bersaglieri Roma.
FIGLIOLI Sebastiano, id. Trapani.
FIOCCHINI Manlio, id. Genova.
FIORA Pompeo, id. Nocera.
FONTE Attilio, id. Pavia.
FRANCAVILLA Antonio, id. Foggia.
FULVI FIRMI Terzio, id. Roma nord est.
FALCO Pietro, id. Messina.
FALZONE Antonio, id. Ozieri C.
FAMIGLINI Spartaco, id. Bologna.

FANTI Dario, deposito Firenze sud-est.
FANTINI Rodolfo, id. Siena.
FANTOZZI Cesare, 5 alpini.
FASOLA Remigio, deposito Tortona.
FAVALORO Francesco, id. Novi Ligure.
FENOGLIO Virgilio, id. Catanzaro.
FERRARI Attilio, id. granatieri Roma.
FERRARI Canzio, id. Roma nord-est.
FERRARIO Andrea, id. Novi Ligure.
FERRARI Guglielmo, id. Catanzaro.
FILOGRASSO Francesco, id. Messina.
FINAZZI Carlo, id. Piacenza est.
FOGLIA Pasquale, id. Spoleto.
FONTANIVE Cesare, 5 alpini.
FORGIONI Vincenzo, deposito Reggio Emilia.
FORMENTI Rinaldo, id. Ancona.
FRANCHINI Franco, id. Bari.
FRANZÈ Vincenzo, id. Massa.
FRATTINI Luigi, id. Como.
FRAZZI Ottorino, 3 alpini.
FRIGO Fortunato, deposito Cuneo.
FROVA Emilio, id. Roma nord-est.
FACCHINI Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
FALASCHI Antonio, id. Brescia.
FANTOZZI Angelo, id. Perugia.
FARINA Ernesto, id. Brescia.
FATTORI Alfeo, id. Salerno S.
FEDERICI Vincenzo, id. bersaglieri Barletta.
FEMMINIS Antonio, id. Brescia.
FEO Giovanni, id. Brescia.
FERRANDO Stefano, id. Massa.
FERRARI Michele, id. Taranto.
FERRARINI Ernesto, id. Brescia.
FERRARINI Giovanni, id. Brescia.
FERRI Gino, id. Brescia.
FERRO Antonio, id. Brescia.
FICARELLI Luigi, id. Brescia.
FIORAVANTI Ugo, id. Massa.
FIORENTINI Giuseppe, id. Brescia.
FONTANA Roberto, id. Brescia.
FONTANAZZA Angelo, id. Massa.
FORNARI Luciano 5 alpini.
FOSSATI Giovanni, deposito Caserta.
FRACALANZA Ilario, id. Brescia.
FRACASSI Filippo, id. Como.
FRACCAROLI Giuseppe, 6 alpini.
FRANZINI Pierino, deposito Brescia.
FRATINI Renato, id. Perugia.
FREZZA Lelio, id. Brescia.
FUCCI Luigi, id. Salerno S.
FUGAZZA Achille, id. Alessandria A.
FURCI Domenico, id. Milano est.
FUSCO Lorenzo, id. Gaeta.
FUSELLI Camillo, id. Brescia.
GABBA Luigi, id. Roma nord est.
GABRIELLI Giovanni, id. Roma Pad. P.
GABRIELLI Manredo, id. Lecco
GAY Guido, id. Torino ovest.
GALASSI Giovanni, deposito Novara V sud.
GALAZZO Guglielmo, id. Catanzaro.
GALLINA Ettore, id. Ascoli Piceno.
GALLO Ferdinando, id. bersaglieri Savona.
GARBELLOTTO Colombo, id. id. Bologna.
GARGIULO Saverio, id. Napoli nord.
GATTI Nereo, id. Siena Trev.
GATTO Empedocle, id. Catanzaro.
GEMINIANI Francesco, id. Siena Trev.
GERMANO Salvatore, id. Trapani.
GHELLO Giovanni, d. Roma Pad. R.
GHERARDI Mario, id. Brescia
GHEZZI Giulio, id. Cosenza.
GHIRINGHELLI Cesare, id. Napoli nord.
GHISOLI Bartolomeo, id. Catanzaro.
GIAMPAOLO Mario id. Parma nord-est.
GIANNANGELI Italo, id. bersaglieri Brescia.
GIARUZZO Mario, id. Brescia.
GIGLIO Eugenio, id. Lodi.
GILIBERTI Pasquale, id. Verona Ve.
GIOFFRÈ Saverio Rocco, id. Spoleto
GIORGI Guido, id. Alessandria A.
GIORGI Umberto, id. Chieti.
GISOTTI Costanto, id. Benevento.
GIUDICE Giovanni, id. Spoleto.
GIULIANA Salvatore, id. Gaeta.
GIULIANI Silvano, id. Verona Ve.
GLORIA-LANZA Riccardo, id. Lodi.
GOLIA Leone, id. Verona V.
GRADELLINI Rinaldo, id. bersaglieri Torino
GRASSI Mario, id. Nocera.
GRASSI Ugo, id. Brescia.
GRECO Vittorio, id. Piacenza est.
GRIMALDI Rino, id. Messina.
GUELI Giovanni, id. Reggio Emilia.
GAIASCHI Mario, id. Brescia.
GALEPPINI Elisio, id. bersaglieri Barletta.
GALLI Marco, id. Brescia.
GALLIANO Tommaso, id. Ravenna.
GALLINA Arturo id. Brescia.
GAMBA Lucio, id. Brescia.
GANDINI Angelo, 6 alpini.
GELINI Vittorio, deposito Mantova.
GENOVESI Mario, id. Brescia.
GHERGHI Renco, id. Massa.
GIACONE Guglielmo, id. Varese nord.
GIANCOTTI Carlo, id. Brescia.
GIONFRA Angelico, id. Brescia.
GIORGETTI Gino, id. Varese nord.
GIUDICI Galdino, id. Brescia.
GOLIN Ferdinando, id. Caserta
GRAPPINI Francesco, id. Brescia.
GRISERI Marco, 1 alpini.
GUARALDI Glauco, deposito bersaglieri Ancona.
GUATTELLI Luciano, id. Como.
GUIDA Guido, id. Cuneo.
GAGLIARDI Dario, id. Ozieri C.
GAGLIARDI Luigi, id. Ozieri C.

GAIDANO Paolo, deposito Novara V sud.
GALEAZZI Giulio, id. Livorno.
GALLI Carlo, id. Frosinone.
GALLI Pietro, id. Milano est.
GALLO Pietro di Eugenio, id. Bologna.
GALLO Pietro di Pasquale, id. Vercelli.
GANDOLFO Ettore, id. Brescia.
GARBAGNATI Carlo, id. Novara N.
GARLATTI-VENTURINI Aurelio, id. Milano est.
GATTORNO Sebastiano, id. Cosenza.
GAZZOLO Emanuele, id. Firenze nord-ovest.
GERVASI Luigi, id. Messina.
GHEZZI Angelo, id. Salerno S.
GIAMAGLI Annibale, id. Bologna.
GIAMOSA Lorenzo, id. Novi Ligure.
GIANCIPOLI Giuseppe, id. Varese nord.
GIARDINI Michele, id. bersaglieri Bologna.
GIARDINO Paride, id. Pisa.
GIATTI Agostino, id. Catanzaro.
GIBELLI Santino, 3 alpini.
GIORDANO Giuseppe, deposito Pisa.
GIORDANO Mario, 2 alpini.
GIORGI Filiberto, deposito Caltanissetta.
GIOVANNINI Francesco, id. Frosinone.
GIPPERICH Ugo, id. Salerno S.
GIROTTO Arsenio, id. bersaglieri Savona.
GIUSSANI Giovanni, id. Bari.
GIUSTI Antonio, id. bersaglieri Asti.
GNECH Luigi, 1 alpini.
GORI Otello, deposito Verona Vi.
GOVETOSA Giuseppe, id. Cuneo.
GRANDI Pietro, id. bersaglieri Palermo.
GRECO Felice, id. Brescia.
GREPPI Antonio, 1 alpini.
GRIPPALDI Michele, deposito Caltanissetta.
GROPPELLI Angelo, id. Cuneo.
GROSSI Federico, 6 alpini.
GUARDAMAGNA Severino, deposito Salerno S.
GUCCIONE Giuseppe, id. Ozieri C.
GUGLIELMONE Giovanni, id. Verona Vi.
GULBERTI Fausto, 5 alpini.
HALIMAYR Giacomo, deposito Brescia.
IANNAZZONE Emidio, id. Spoleto.
IANNELLI Giuseppe, id. Lodi.
IANNUTOLO Alfonso, id. Spoleto.
INDRACCOLO Francesco, id. Ivrea.
IOVINELLA Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
ISANELLO Giovanni, id. Brescia.
ISOTTA Fermo, id. Brescia.
ILLARIO Riccardo, 2 alpini.
IMMARISIO Virgilio, deposito Verona Ve.
IMMOVILLI Ernesto, id. Brescia.
IMPALLOMENI Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
INTROZZI Silvio, 5 alpini.
ISELLA Angelo, deposito Milano est.
JAHIER Marco, 8 alpini.
LANFREDI Luigi, deposito Livorno.
LATTUADA Alessandro, id. Perugia.
LEMBO Carlo, deposito Roma nord-est.
LEMMI Edoardo, id. Genova G.
LEONELLI Vittorio, id. Savona.
LICARI Emanuele, id. Bari.
LIGNOLA Francesco, id. Napoli sud.
LOMIO Luigi, id. Chieti.
LUCINA Giovanni, id. Taranto.
LUPPOLI Carlo, id. bersaglieri Roma.
LURASCHI Aldo, id. Trapani.
LAI Virgilio, id. Brescia.
LAI Vincenzo, id. Brescia.
LAINI Carlo, 6 alpini.
LAMACCHIA Luigi, deposito Napoli nord.
LAMBERTI Nunzio, id. Avellino.
LANGHI Giulio, id. Forlì.
LATTANZIO Emidio, 6 alpini.
LENTINI Pietro, deposito Ivrea.
LEOMPORRY Romolo, id. Nocera.
LIPPI Natale, id. Roma sud-ovest.
LO BASSI Giuseppe, id. Catanzaro.
LODI Carlo, id. Brescia.
LOIACONO Salvatore, id. Brescia.
LOMBARDO Attilio, id. Brescia.
LONGONI Carlo, id. Brescia.
LORA Silvio, 6 alpini.
LO RUSSO Giovanni, deposito Brescia.
LO SAPPIO Pasquale, id. Brescia.
LOVAGLIO Enrico, id. Firenze nord-ovest.
LUNARDI Sergio, id. Brescia.
LUPATELLI Lorenzo, id. Brescia.
LACCHIA Tito, id. Palermo P.
LAIOLO Antonio, id. Brescia.
LARESE Felice, 3 alpini.
LA VALLE Aristide, 2 id.
LOCATELLI Alessandro, 5 id.
LOMBARDI Cosimo, deposito Siracusa.
LONDERO Baldassare, 1 alpini.
LONGONI Carlo, deposito Piacenza est.
LONGONI Mario, id. Frosinone.
LORENZETTI Tommaso, id. Mondovì.
LUCCHI Giuseppe, id. Alessandria A.
LUMBROSO Carlo, id. Messina.
LUPPI Virginio, id. Avellino.
MACECCHINI Giuseppe, id. Pavia.
MACI Giuseppe, id. Lecce.
MAGGIO-GALLINA Salvatore, id. Novara V sud.
MAGNANI Giuseppe, id. Trapani.
MAINARDI Mento, id. Lodi.
MAIOLI Flaminio, 8 alpini.
MAIORANO Edoardo, deposito Brescia.
MANFREDINI Domenico, id. Bologna.
MANTOVANI Ermes, id. Messina.
MANTOVANI Stefano, id. Roma Pad. R.
MARANI Pietro, id. Bologna.
MARANO Giuseppe, id. Brescia.
MARCHESAN Gelindo, id. Bologna.
MARCOLONGO Calpurnio, id. Milano est.
MARCONI Archimede, id. Savona.

MARCONI Marco, deposito Como.
MARTINI Emilio, id. Firenze est.
MARZI Umberto, id. Spoleto.
MARZOLA Luigi, id. bersaglieri Verona.
MASOERO Giovanni, 8 alpini.
MAZZOLI Carlo, deposito Alessandria A.
MEDICI Giovanni, id. Chieti.
MELI Nicolò, id. Cosenza.
MELLINA Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
MICHELI Francesco, id. Como.
MIGLIETTA Francesco, id. bersaglieri Verona
MILLERI Ruggero, 8 alpini.
MINGHELLI Pietro, deposito Savona.
MINGO Vincenzo, id. Aquila.
MIRABILIA Felice, id. Chieti.
MIRRA Armando, id. Napoli sud.
MISSONI Tullio, id. Novara N.
MODICA Salvatore, id. Salerno C.
MOLINELLI Romolo, id. Genova.
MONZANI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
MORONI Battista, 1 alpini.
MOSCARIELLO Edoardo, deposito Treviso.
MOSCHENI Fiorenzo, id. Caserta.
MOSCHETTI Alfonso, id. Napoli nord.
MOSTACCI Antonino, id. Chieti Ven.
MUCCIOLI Donato, id. Cosenza.
MUNAFO' Giuseppe, id. Gaeta.
MUSACCHIO Angelo, id. bersaglieri Torino.
MUZIO Andrea, id. id. Verona.
MAGALOTTI Pietro, id. Alessandria A.
MAGI Selim, id. Como.
MAGGINI Gaetano, id. Brescia.
MAGRO Carmelo, id. Brescia.
MAIOCCHI Carlo, id. Brescia.
MALIN Luigi, id. Brescia.
MALLOZZI Francesco, id. Savona.
MANCA Giovanni, 6 alpini.
MANDINA Bartolomeo, deposito Ravenna.
MANENTI Giacomo, id. Caserta.
MANFRINO Alessandro, id. Lecce.
MANIGRASSO Erede, id. Brescia.
MANGOGNA Francesco, id. Brescia.
MANOLLA Giuseppe, id. Brescia.
MARCHIONI Giovanni, 3 alpini.
MARCIALIS Tullio, deposito Brescia.
MARIANI Giacomo, id. Brescia.
MARINI Gino, id. Milano est.
MARINO Gaetano, id. Brescia.
MAROCCO Carlo, id. bersaglieri Asti.
MARTINO Francesco, id. Cuneo.
MASCHIETTI Mariano, id. Brescia.
MASINI Desiderio, id. Brescia.
MATTEI Arnaldo, id. Roma Pad. P.
MATTIONI Domenico, id. bersaglieri Asti.
MAURIZIO Eugenio, id. Brescia.
MAZZANTI Angelo,
MAZZANTI Ruggero, id. Brescia.
MAZZUCCATO Oreste, id. Brescia.
MECHELLA Gabriele, deposito Brescia.
MERLINI Ernesto, id. Forlì.
MERLO Mario, id. Brescia.
MEUCCI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
MEZZASALMA Giuseppe, id. Brescia.
MILETO Attilio, id. Brescia.
MINGARDO Iagos, id. Brescia.
MINGRINO Vincenzo, id. Brescia.
MINICUCCI Giovanni Battista, id. Catanzaro.
MOFFA Pietro, id. Brescia.
MOIANA Secondo, id. Brescia.
MOLINARI Luigi, id. Chieti Ven.
MONTEVERDI Ernesto, id. Catanzaro.
MONTONATO Rocco, id. Brescia.
MORATTI Ettore, id. Brescia.
MOSCA Enrico, id. bersaglieri Savona.
MOSCHINI Domenico, id. id. Barletta.
MOSSA Battista, id. Brescia.
MOTTOLA Giacomo, id. Brescia.
MUSARRA Giuseppe, id. Brescia.
MUSSO Clemente, id. Brescia.
MUSUMECI Vincenzo, id. bersaglieri Ancona.
MUZZIO Francesco, id. Brescia
MUZZIO Gino, id. Savona.
MAIELLO Enrico, id. Firenze sud-est
MALATESTA Luigi, id. granatieri Roma.
MALFRANCI Orlando, id. Frosinone.
MANCINI Genesio, id. Perugia.
MALDOLFO Alfredo, id. Novi Ligure.
MANDRUZZATO Angelo, id. Ascol. Piceno.
MANETTI Valentino, id. Aquila.
MANGIAROTTI Ettore, id. Forlì.
MANTOVANI Antonio, id. Aquila.
MANZETTI Dino, id. Salerno S.
MANZINI Ezio, id. Ozieri S.
MARCHESI Donato, id. Cuneo.
MARCHETTI Giovanni Battista, 3 alpini.
MARCON Giovanni Battista, deposito Roma sud-ovest.
MAREGA Antonio, id. Bologna.
MARIANI Carlo, 5 alpini.
MARINONE Marino, deposito Napoli sud.
MARGLIANICI Francesco, id. Ravenna.
MAROCCO Giovanni, id. Bologna.
MARSELLA Vincenzo, id. Frosinone.
MASOTTI Guelfo, id. Verona Ve.
MASTRANGELO Giovanni, id. Roma Pad. R.
MATTA Napoleone, id. Roma sud ovest.
MATTA Pietro, id. Varese.
MELLONE Francesco, id. Taranto.
MENGHI Giuseppe, id. Pisa.
MENICHINI Liborio, id. Roma nord-ovest.
MENTASTI Giuseppe, id. Torino P.
MESCHI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
MEZZASOTTE Pilade, id. Ascoli Piceno.
MIGLIORE Antonio, id. Como.
MIGLIORINI Silvio, id. Fano
MILANESI Innocenzo, id. Parma sud ovest.

MILLETTARI Cataldo, deposito Trapani.
MINELLI Giovanni, 6 alpini.
MONACI Giuseppe, deposito Tortona.
MONACO Donato, id. Napoli nord.
MONTANARI Angelo, id. Verona Vi.
MORELLI Lamberto, id. Catania.
MORESCO Cesare, id. Perugia.
MORI Pietro, id. bersaglieri Torino.
MORONI Ercole, id. Alessandria C.
NACCAROTO Vincenzo, id. Firenze sud-est.
NANNICINI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
NAVARO Riccardo, id. Roma Pad. R.
NICODEMI Nicola, id. Lodi.
NICOLAI Giovanni, id. Como.
NICOLO' Federico, id. Avellino.
NIERI Antidoro, id. Nocera.
NANNARELLI Angelo, id. Brescia
NANNINI Giuseppe, id. Ozieri C.
NERI Nello, id. Avellino.
NERVI Carlo Alberto, id. Brescia.
NICO Michele, id. Bari.
NICOL Vittorio, id. Novara.
NOCERA Cosimo, id. Brescia.
NOVELLO Roberto, id. Brescia.
NUNZIATA Luigi, id. Monza.
NAPOLITANO Gaetano, id. Avellino.
NARDELLO Pietro, id. Firenze sud-est.
NERI Domenico, id. Bari.
NOBILI Alberto, 1 alpini.
ODERDA Edmondo, 8 id.
OLIVERI Luigi, deposito Firenze sud-ovest.
OLIVIERI Enzo, 1 alpini.
OMENETTI Enrico, deposito Pistoia Bell.
ORIOLI Eutimio, id. Gaeta.
ORLANDO Luigi, id. Savona.
ORTO-RICCIARI Vincenzo, id. Ascoli Piceno
ODDO Vincenzo, id. Alessandria A.
ORLANDINI Adolfo, id. Brescia.
OROTTI Pietro, id. Avellino.
OTTINO Ernesto, id. Brescia.
OLIVA Luigi, id. Varese.
OLIVIERI Sforza, id. Roma Pad. R.
OMATI Antonio, 2 alpini.
ORIAN Roberto, deposito bersaglieri Torino.
OROFALO Giuseppe, id. id. Palermo.
OTTANI Antonio, id. Como.
PAESANI Paolo, id. Gaeta.
PAGGI Enea, id. bersaglieri Verona.
PAGLIARA Nicola, id. Lodi.
PANI Francesco, id. Verona Vi.
PANIZZA Faustino, id. Parma sud-ovest.
PANZERA Defedente, id. Pavia.
PAPADIA Gregorio, id. Frosinone.
PAPARELLA Francesco, id. Como.
PARDO Salvatore, id. Catanzaro.
PARENTI Pelio, id. Milano ovest.
PATANÈ Francesco, id. Gaeta.
PATERNO' Diego, id. Taranto.
PECORARI Pietro, deposito Bari.
PECUNIA Amedeo, id. Verona Ve.
PEDRINI Mario, id. bersaglieri Verona.
PELLEGRINI Sveno, 8 alpini.
PEPE Marco, deposito Como.
PERAGALLO Silvio, id. Torino P.
PERCHINUNNO Alfonso, id. Brescia.
PEROTTO Giuseppe, id. Pavia.
PERRONE Renato, id. Caserta.
PESENTI Giuseppe, id. Napoli nord.
PIAGGIO Dino, id. bersaglieri Roma.
PIERI Arturo, id. id. Bologna.
PINI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
PIROVANO Ambrogio, id. Piacenza est
PIRULLI Nunzio, id. Bari.
PISCIOTTA Pietro, id. Trapani.
PIZZATI Siro, id. Mantova.
PIZZI Umberto, id. Taranto.
POIRET Giovanni, id. Foggia.
POLICASTRO Vittorio, id. Firenze sud-est
POLIMENI Raffaello, id. Piacenza ovest
POLIZZI Carlo id. Piacenza est.
POSSETTI Giuseppe, 8 alpini.
PROTA Ernesto, deposito Gaeta.
PUCCIO Giovanni id. bersaglieri Barletta.
PACCIARELLI Ettore, id. Brescia.
PACINI Ettore, id. Brescia.
PAGANI Angelo, id. Savona.
PAGANI Bruno, id. Brescia.
PAGLIAI Gastone, id. Brescia.
PAGLIARINI Luigi, id. Brescia.
PAGLIOLICO Giuseppe, id. Forlì.
PALADINI Luigi, id. Brescia.
PALIZZOLO Vincenzo, id. Brescia.
PAMIO Aurelio, id. Livorno.
PANARO' Pietro, 6 alpini.
PANE Elisio, deposito Brescia.
PANESSA Armando, id. Trapani.
PAOLA Mario, id. Brescia.
PAPINI Renato, id. Brescia.
PASINI Angelo, id. Brescia.
PASINO Domenico, id. Como.
PASTORE Carlo di Cesare, id. Brescia.
PASTORE Carlo di Giovanni, id. bersaglieri Verona
PASTORE Lazzaro, id. Brescia.
PATIRANI Filippo, id. Bologna.
PATRONCINI Federico, id. Brescia.
PAVAN Giovanni Battista, id. Brescia.
PEGORARO Pietro, id. Brescia.
PELLEGRINI Alfredo, id. Brescia.
PENNATI Carlo, id. Brescia.
PEPE Vito, id. Ascoli Piceno.
PEROTTI Carlo, id. Brescia.
PERRINI Mario, id. Varese nord.
PERTUSIO Sisto id. Cuneo.
PESCATORI Mario, id. Brescia.
PETINO Remo, id. bersaglieri Brescia.
PETRIN Luigi, 7 alpini.

PETRINI Angelo, deposito Brescia.
PETITTI Abdc id. Caserta.
PIACENZA Pietro, id. Cuneo.
PIANA Giulio, id. Ferrara.
PIANO Ubaldo, id. Novara V sud.
PIAZZA Pietro id. Brescia.
PINARDI Germano, id. Vercelli.
PIERAGINI Salvatore, id. Brescia.
PIEROTTI Duilio, id. Brescia.
PISTONE Francesco, id. Catanzaro.
PIZZETTI Oreste, id. Brescia.
PIZZUTO Giovanni, id. Brescia.
POGGIO Alfredo, id. Brescia.
POGGIOLOTTI Enrico, id. Como.
POLACCO Antonio, id. Brescia.
POLACCO Enrico, id. bersaglieri Barletta.
POLIDORO Giovanni, id. Siena.
PONCIGLIONE Vittorio, id. Brescia.
PRIVITERA Francesco, id. Brescia.
PUCCINI Carlo Alberto, id. Brescia.
PUGGIONI Giovanni, id. Brescia.
PACCAGNELLO Roberto, id. Massa.
PAGANI CESA Andrea, 5 alpini.
PAGANI Giuseppe, deposito Girgenti.
PAGLIANA Giuseppe, 3 alpini.
PAGLIARI Pietro, deposito Firenze nord-ovest.
PAGLIERI Arturo, id. Salerno S.
PALAZZO Vito, id. Tortona.
PALMA Olimpio, id. Verona Vi.
PANSINI Francesco, id. Avellino.
PAOLANTONI Bernardino, id. Ascoli Piceno.
PAOLINI Alessandro, id. Palermo C.
PAPPALEPORE Sebastiano, id. Aquila.
PARENTI Giulio, id. Firenze sud-est.
PARRAVICINI Carlo, id. Caltanissetta.
PASQUALINI Nicola, id. Messina.
PASTORIO Giovanni, id. Girgenti.
PAVESI Leonida, id. Modena.
PELA' Marino, 4 alpini.
PELLICANO Giuseppe, deposito Frosinone.
PENNATI Angelo, id. Roma sud-ovest.
PERA Vincenzo, id. bersaglieri Palermo.
PERINI Pompeo, id. Pavia.
PESARO Arturo, id. Parma sud-ovest.
PIANA Gustavo, id. Frosinone.
PIANAZZA Mario, id. Lecce.
PIANI Marcello, id. Benevento.
PIAZZA Ercole, id. Varese.
PICCHI Achille, id. Milano ovest.
PICCINNI Vincenzo, id. Viterbo.
PIOVAN Fausto, id. Spoleto.
PIZZOLARI Giovanni, id. Aquila.
POLESELLO Giacomo, id. Benevento.
PICA Lorenzo, id. bersaglieri Barletta.
QUAGLIA Lorenzo, id. Aquila.
QUARANTA Giuseppe, id. Napoli sud.
RAGNO Francesco, id. Tortona.
RAINONE Francesco, id. bersaglieri Brescia.
RAO Rosario, deposito Novara V sud.
REGANATI Arturo, id. Napoli sud.
REY Silvio, id. Vercelli.
REZZANI Ercole, id. Napoli nord.
RIVA Italo, id. Aquila.
RIVELLINI Carlo, id. Novara N.
ROCCO Edoardo, id. Brescia.
RONCALLI Guido, id. Gaeta.
ROSAZZA-PRIN Giovanni, id. Torino ovest.
ROTA Stefano, id. Cosenza.
ROVELLASCHI Ambrogio, id. Novara N.
ROBINI Robino, id. Roma Pad. R.
RUGGERI Pasquale, id. Brescia.
RUSS Domenico, id. Trapani.
RAFFA Domenico, id. Brescia.
RAFFO Pilade, id. Alessandria A.
RAMBALDI Lodovico.
RAMELLI Mario, id. Alessandria A.
RAPAGGI Tommaso, id. Catanzaro.
RASTELLI Vito, id. Brescia.
RATTI Ensio, id. Pisa.
RATTI Luigi, id. Frosinone.
RAVEDATI Angelo, id. Brescia.
REALINI Dante, id. Brescia.
REBECCHI Angelo, id. Brescia.
REY Alfonso, id. Mondovì.
REYNIERI Pietro, id. Brescia.
RENZA Alessandro, id. bersaglieri Palermo.
RENZI Renato, id. Como.
RIGHETTINI Giulio, 4 alpini.
RIGHINI Alfredo, deposito Tortona.
RIVA Luigi, 6 alpini.
ROCCA Enrico, deposito Brescia.
ROIA Olimpio id. Brescia.
ROMANO Antonio di Salvatore, id. Brescia.
ROSSI Pasquale, id. Brescia.
ROSSINI Ferdinando, id. Brescia.
ROTOLO Salvatore, id. Milano ovest.
RUCCI Michele, id. Monza.
RUGGERI Fortunato, id. Brescia.
RUSSO Luigi, id. Catanzaro.
RAINERO Innocenzo, id. bersaglieri Bologna.
RAYNERO Ernesto, id. Novara.
RAMEZZANO Ernesto, id. Avellino.
REA Tullio, id. Novara.
REBUA Carlo, id. Napoli sud.
RENOLDI Antonio, id. Novara.
REVELLI Giovanni Battista, id. Cuneo.
RICCA Ferdinando, id. Brescia.
RICCAGNO Alessandro, id. Siracusa.
RINDONE Giuseppe, id. Pisa.
RINETTI Filippo, id. Alessandria C.
RIVASI Marco, id. Brescia.
RIZZA Carmelo, id. Viterbo.
RIZZO Giuseppe, id. Potenza.
ROBBIATI Alberto, id. Ozieri S.
ROBERTI Camillo, id. Reggio Emilia.
ROLLI Angelo, id. Verona Ve.

ROMANO' Giuseppe, deposito Roma sud-ovest
ROMBI Giuseppe, id. Novara.
ROSA Giovanni, id. bersaglieri Torino.
ROSA Oreste, id. id. Torino.
ROSA Sebastiano, id. Palermo P.
ROSSETTI Luigi, id. Massa.
ROSSETTI Mario, id. Novara N.
ROSSI Alberto di Bernardo, id. Aquila.
ROSSI Girolamo, id. Ancona.
ROSSI Pietro, id. Caltanissetta.
ROSSO Pietro, id. Novara V sud.
ROSSONI Vittorio, id. Perugia.
ROVELLOTTI Alessandro, id. Piacenza est.
ROVERE Arsenio, id. Foggia.
RUDI Ruggero, id. Cuneo.
RUFFETTA Alfredo, id. Brescia.
RUOPPOLO Luigi, id. Frosinone
RUPPOLO Tullio, id. Lecce.
RUSTICALI Michele, id. Pisa.
SALA Ercole, id. Genova.
SALA Paolo, 8 alpini.
SALERNO Giuseppe, deposito Roma Pad. R.
SALSA Serafino, id. Aquila.
SANVORI-INNOCENTI Santino, id. Napoli nord.
SANGIOVANNI Giuseppe, id. Brescia.
SARTI Angelo, id. Massa.
SARTOR Antonio, id. Milano ovest
SAVINO Giovanni, id. Napoli nord.
SAVIO Andrea, id. Bologna.
SCAFFIDI Liborio, id. Piacenza ovest.
SCALFARO Saverio, id. Reggio Emilia.
SCARAFFIA Mario, 8 alpini.
SCARANO Paolo, deposito Lecce.
SCARPA Eugenio, id. Pistoia Bell.
SCHIFF Giovanni, id. Roma Pad. R.
SCUDERI Paolo, id. Gaeta.
SIEPI Mario, id. Caserta.
SINISCALCHI Renato, id. Novara V sud.
SOGLIO Gaudenzio, id. Gaeta.
SOLDINI Antonio, id. Foggia.
SOMMARIVA Gildo, id. Brescia.
SPINELLI Ercole, id. bersaglieri Torino.
SABATINI Donato, id. Potenza.
SACCHERO Enrico, id. Brescia.
SALVINI Alessandro, id. Massa.
SANTACATERINA Bortolo, id. Brescia.
SANTI Giannetto, id. Brescia.
SARNO Edoardo, id. Brescia.
SARZANA Attilio, id. Brescia.
SCARPONI Alessio, id. bersaglieri Barletta.
SCAVINI Angelo, id. Catanzaro.
SCOPONI Ezio, id. bersaglieri Savona.
SCORZA Nicola, id. Brescia.
SERRA Gaetano, id. Brescia.
SERRA Giuseppe, id. Brescia.
SIENI Enrico, id. Brescia.
SIFFI Pietro, id. Brescia.
SIMONE Vittorio, id Brescia.
SIRAGUSA Attilio, deposito Cuneo.
SODI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
SONNINO Guglielmo, id. Varese nord.
SOTTILE Guglielmo, id. Foggia.
SPADAFINA Riccardo, id. Brescia.
SPAZIANI Giulio, id. Brescia.
SPIEZIA Agostino, id. Brescia.
SPINELLI Donatello, id. Brescia.
STEFANI Riccardo, id. Brescia.
STELLUTI Luigi, id. Brescia.
SUPINO Raffaele, id. Brescia.
SUSINI Angelo, id. Brescia.
SUSINI Aldo, id. Livorno.
SACCHI Renzo, id. Siracusa.
SACCHIERO Giuliano, 5 alpini.
SACCO Mario, 4 id.
SAIBENE Achille, deposito Torino P.
SALUTANZI Goffredo, id. Ascoli Piceno.
SALVETTI Antonio, id. Firenze sud-est.
SALVI Marcello, 6 alpini.
SAMPOGNARO Francesco, id. Novi Ligure.
SANCASSANI Alessandro, id. Varese nord.
SANTINI Guido, id. Roma sud-ovest.
SAPIO Carlo, id. Gaeta.
SARPI Ugo, id. Viterbo.
SAVARESE Raffaele, id. Taranto.
SCALA Edoardo, id. granatieri Roma.
SCARDUZIO Gabriele, id. Ozieri S.
SCHENA Luigi, 5 alpini.
SCHILLER Felice, deposito Ozieri C.
SCHLOSSER Guglielmo, id. Frosinone.
SCOLAMIERO Andrea, 1 alpini.
SCOPPOLA Giorgio, deposito Mondovì.
SCOTTI Angelo, 3 alpini.
SCOTTI-FOLLIENI Piero, deposito Tortona.
SENSI Angelo, id. Perugia
SERENO-REGIS Mario, id. Bari.
SERRA Pietro, id. Siracusa.
SIGNORINI Alceste, id. Catanzaro.
SIMONCINI Armando, 2 alpini.
SINI Remigio, deposito Catanzaro.
SIVIERI Nello, id. Milano ovest.
SMACCHI Giuseppe, id. Alessandria C.
SOAVE Alberto, 2 alpini.
SOLDA' Agostino, deposito Livorno.
SOLDATO Vespasiano, id. Piacenza est.
SPADINI Francesco, id. Novara N.
SPIGNO Giuseppe, id. Avellino.
SQUARTINI Mario, id. bersaglieri Brescia.
STRACQUADANIO Vincenzo, id. Frosinone.
STRAMPELLI Domenico, id. bersaglieri Torino.
TOMEI Alberto, id. Ascoli Piceno.
TEDESCO Ernesto, id. Salerno S.
TILLI Lino, id. bersaglieri Roma.
TIZZA Luciano, id. Lecco.
TOFANI Leandro, id. Cosenza.
TORREGIANI Gino, id. Piacenza est
TORRICELLI Franco, id. Trapani.

TORTORELLA Nicola, deposito Reggio Emilia.
TOSONI Ernesto, id. Novara V sud.
TOZZINI Ares, id. Chieti.
TROCCOLI Nicola di Pasquale, id. Lodi.
TALARICO Gabriele, id. Brescia.
TARASCONI Antonio, id. Brescia.
TARTAGLIA Giuseppe, id. Cuneo.
TASCA Francesco, id. Brescia.
TAVECCHIA Luigi, id. Alessandria A.
TERI Francesco, id. Potenza.
THEA Michele, id. Piacenza ovest.
TITOMANLIO Carmine, id. Brescia.
TONELLI Gelindo, id. Milano ovest.
TORNOTTI Giulio, id. Brescia.
TORRESAN Ferruccio, 7 alpini.
TORRICELLA Amedeo, deposito bersaglieri Barletta.
TORRISI Francesco, id. Alessandria A.
TOSI Antonio, id. Ozieri S.
TRIFILETTI Vincenzo, id. Varese nord.
TRON Angelo, id. Como.
TRONTI Manlio, id. Milano est.
TURCHIARULO Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
TACCI-PORCELLI Giovanni, id. Novi Ligure.
TAIOLI Giuseppe, id. Brescia.
TALAMINI-MINOTTO Alberto, id. Catanzaro.
TANARO Domenico, id. Milano est.
TANFANI Umberto, id. Bari.
TARANTINI Mario, id. Milano est.
TEDESCO Salvatore, id. Trapani.
TENCAIOLI Ernesto, id. Verona Vc.
TEODORI Filippo, id. bersaglieri Brescia.
TERRACINA Vittorio, id. id. Bologna.
TESTA Vincenzo, 1 alpini.
TIBERTELLI Leone, deposito Firenze sud-est.
TINELLI Silvio, id. Novara N.
TODESCHINI Cesare, id. Ozieri C.
TOMASETTI Domenico, id. bersaglieri Savona.
TORNARI Luigi, 2 alpini.
TORRITI Marino, deposito Lecce.
TORTI Angelo, id. Genova.
TORTORA-BRAIDA Carlo, id. Roma sud-ovest.
TOTTI Giuseppe, id. Milano ovest.
TRAPANI Rosario, id. Benevento.
TRAVERSO Dario, id. Ozieri C.
TRENTO Giuseppe, 7 alpini.
TROPEA Filippo, 8 id.
TROTTA Scipione, deposito Bari.
TUMMINELLO Sebastiano, id. Catania.
TURLINI Pietro, 1 alpini.
TUSA Renato, deposito Bari.
UBERTONE Renato, id. Brescia.
UCCELLI Gianni, id. Benevento.
VERALDI Giuseppe, id. Brescia.
VASSALLO Giuseppe, id. Foggia.
VEDOVE Sebastiano, id. Monza.
VENISTI Nicola, id. Novara.
VITALE Mario, id. Frosinone.
VOLI Guido, deposito bersaglieri Verona.
VACATO Giorgio, id. Brescia.
VACCA Pietro, id. Brescia.
VAGHI Giuseppe, id. Brescia.
VALCAU Amerigo, id. Ravenna.
VALDINUCCI Attico, id. Brescia.
VALLE Carlo, id. Brescia.
VALLONE Felice, id. Caserta.
VENDRAME Luigi, id. Ozieri S.
VENTURINI Giovanni, id. Brescia.
VERATTI Gaetano, id. Brescia.
VERGANTI Mario, id. Avellino.
VERNIERI Cipriano, id. bersaglieri Ancona.
VERSINO Rodolfo, id. Brescia.
VIANELLO Domenico, id. Brescia.
VICENTINI Marino, id. Brescia.
VIGGIANI Amedeo, id. Brescia.
VILLA Alberto, id. Brescia.
VIORA Natale, 8 alpini.
VIOTTI Francesco, deposito Brescia.
VISENTINI Nello, id. Napoli nord.
VITALE Sante, id. Brescia.
VOLPATO Domenico, id. Roma nord-est.
VAGLIO Ippolito, id. Bologna.
VANDELLI Mario, id. Perugia.
VARIA Onofrio, id. Verona Vi.
VAZZOLER Camillo, id. Ozieri C.
VENDITTI Luigi, id. Roma nord-est.
VENTURA Gioacchino, id. Brescia.
VENUTI Italo, id. Cuneo.
VERANI Prospero, id. Verona Vi.
VERDIRAME Paolo, id. Siracusa.
VERLATO Lelio, id. Ozieri S.
VIANELLO Alessandro, id. Verona Vi.
VIGANO' Stefano, id. bersaglieri Torino.
VIGLIERCHIO Lorenzo, id. id. Asti.
VILLA Lodovico, id. Firenze sud-est.
VISCONTI Guglielmo, id. Novi Ligure.
VITETTA Giuseppe, id. Spoleto.
VIVIANI Luigi, id. bersaglieri Bologna.
VIZZARDI Pietro, id. Messina.
VIZZINI Gerlando, id. Palermo C.
VOLANTE Domenico, id. Forlì.
WILDT Alma, id. Piacenza est.
ZUCCHI Domenico, id. Brescia.
ZANETTI Cesare, id. bersaglieri Torino.
ZANFAGNA Michele, id. Como.
ZANON Gaetano, id. Savona.
ZECCA Alfredo, id. bersaglieri Brescia.
ZOFFOLI Galliano, id. Macerata.
ZACCARIA Renzo, id. Brescia.
ZAMBELLI Evaristo, id. Brescia.
ZANDONELLA Germano, 7 alpini
ZELLA Francesco, 6 id.
ZENNARI Placido, 6 id.
ZERBIN Nadir, deposito Brescia.
ZOCCO Salvatore, id. Brescia.
ZORZOLI Giovanni, id. Brescia.

ZACCARINI Alessandro, deposito Reggio Emilia.
ZAMORANI Enrico, id. Taranto.
ZAMPI Domenico, id. Benevento.
ZAMPINI Abdo, id. Forlì.
ZANOLINI Guido, id. Catanzaro.
ZECCHINATO Attilio, deposito Roma nord-est.
ZORELLI Francesco, id. Livorno.
ZUCCOTTI Giuseppe, 3 alpini.
ZUCCA Pietro, 1 alpini.
ZUCCHINETTI Achille, 3 id.

Con anzianità 30 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

ALUNNI Adolfo, deposito Siena.
BRUNI Mario, id. Roma sud-ovest.
BUONO Alberto, id. Potenza.
CAMERONI Arturo, id. Piacenza ovest.
CAMILLI Francesco, id. Ozieri S.
CIARPELLA Guglielmo, id. Bari.
COEN Angelo, id. Firenze nord-ovest.
COLANTONI Romeo, id. Firenze nord-ovest.
CONTI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
DI GIOVINAZZO Giuseppe, id. Benevento.
FARAONE Girolamo, deposito Firenze I d.
LUPI Aristodemo, id. Taranto.
MILOCCO Antonio, id. Ozieri C.
MASCIOLETTI Stefano, id. Napoli sud.
MORONI Achille, id. Piacenza ovest.
OLIVA Nicola, id. Napoli sud.
RESTUCCI Alberto, id. Firenze C.
RICCARDI Umberto, id. Siena.
RINALDINI Guido, id. Ozieri S.

Nomine provvisorie ad aspirante ufficiale, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

BERTOLONE Celestino, deposito bersaglieri Torino. — Seguirà nel ruolo l'aspirante PIZZOCCHERO Antonio.
BARBETTA Bettino, 3 alpini. — Id. id. id. AVOGADRO DI VIGLIANO Augusto.
IULIANI Giovanni, deposito Avellino. — Id. id. id. VENCHIARUTTI Antonio.

Con anzianità 25 maggio 1916:

DI PIETRO Filippo, deposito Varese nord. — Seguirà nel ruolo l'aspirante AZZARONI Giorgio.

Con anzianità 25 giugno 1916:

CALCATERRA Ercole, deposito Napoli sud. — Seguirà nel ruolo l'aspirante BONDINI Adolfo.
FABBRETTI Tullio id. Catanzaro. — Id. id. id. MELLONI Armando.
QUERZANI Pietro, id. Milano est. — Id. id. id. PERRELLI Giuseppe.
SAVOIA Alessandro, id. Milano est. — Id. id. id. SCARCELLA Giuseppe.

Con anzianità 25 luglio 1916:

CERONI Emilio, deposito Milano est. — Seguirà nel ruolo l'aspirante PALOSCHI Carlo.
CHIOCCA Assunto, id. Potenza. — Id. id. id. COVRE Ferruccio.
GUAZZI Armando, id. Parma nord-est. — Id. id. id. INNOCENTI Orfeo.
SAGIOVANNI Felice, id. Milano est. — Id. id. id. DELLA MONICA Vincenzo.

Con anzianità 25 agosto 1916:

ARRIGHINI Tosello, deposito Savona. — Seguirà nel ruolo l'aspirante LAZZARI Mario.
CAFFONI Mario, id. Perugia. — Id. id. id. RAVERA Carlo.
GALUPPO Primo, id. bersaglieri Brescia. — Id. id. id. LOPRIORE Girolamo.
MORARA Luigi, id. id. Savona. — Id. id. id. BOTTELLI Giuseppe.
POIDOMANI Giuseppe, id. id. Verona. — Id. id. id. DI SPIRITO Alessandro.
RONDININI Dante, id. id. Brescia. — Id. id. id. GAMBARDELLA Antonio.
SAMPAOLO Guido, id. Macerata. — Id. id. id. CIANCIOTTA Attilio.
SABBATINI Allodante, id. Torino est. — Id. id. id. GRANATI Umberto.
SANTINI Marzio, id. Parma sud-est. — Id. id. id. CRISTINI Manfredo.
VENTURA Damiano, id. Torino est. — Id. id. id. ATTISANI Francesco.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

NATALICCHI Guido, deposito Perugia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MORICCA Attilio.
PREDA Cleto, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante PERALDO Guido
RICCARDI Luigi, id. bersaglieri Ancona.	
PONTIGGIA Dante, id. id. Ancona.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SPADA Alberto
SIMONELLI Federico, id. id. Ancona.	Id. id. id. RIPAMONTI Luigi
TOMEI Claudio, id. id. Ancona	Id. id. id. NERI Cesare
SCAZANI Ulisse, id. Vercelli.	Id. id. id. BOZZI Marino.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 giugno 1916:

MORANDO Pietro, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CASTELLI Giovanni.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

PATERNÒ Vincenzo, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante LAY Ezechiele.
TRAVAGLIATI Giuseppe, id. Bologna	Id. id. id. DI BERNARDO Giacinto

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 luglio 1916:

CHESI Enrico, deposito Venezia	Seguirà nel ruolo l'aspirante GIANNONI Adolfo.

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917.

Con anzianità 25 marzo 1916:

VALENTI Fernando, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo l'aspirante MANFRINI Manfredo.

Decreto del Comando Supremo 31 maggio 1917.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

NISTI Angelo, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante BOSIO Domenico.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 novembre 1916:

PAGANI Ettore, deposito Firenze nord-ovest.	LANGONE Giovanni, deposito Brescia
MATANIA Francesco, id. Verona Ver.	MAZZETTI Carlo, id. Napoli nord
REGA Francesco, id. Salerno S.	MANGANI Francesco, id. Salerno S.
SURIANO Carlo, id. Ozieri S.	MAURI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
BRUNO Carlo, id. Genova.	PERDUCA Alfonso, id. Ozieri S.
LUNARDI Alfonso, id. bersaglieri Asti.	ZERBINATI Niso, id, Salerno S.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 novembre 1916:

LIVOLSI Michele, deposito Girgenti.	PANFILI Raffaello, deposito Pavia.
PARDI Ermanno, id. Nocera.	

Con anzianità 25 dicembre 1916

CARIANI Giuseppe, deposito bersaglieri Livorno.
DE ANGELIS Giulio Cesare, id. Roma sud-ovest.
BOGGIAN Angelo Gino, id. Padova R.
LABONIA Enrico, id. bersaglieri Palermo.
CAU Aurelio, id. Roma nord-ovest.
D'ALESSANDRO Gaetano, id. bersaglieri Asti.
DONATINI Aurelio, id. Perugia.
FERRARIS Giulio, deposito Torino est.
GATTI Eugenio, id. Roma nord-est.
LONGOBARDI Ernesto, id. Torino P.
MERIU Antonio, id. Ozieri S.
IAZZI Francesco, id. Brescia.
SIGNORINI Gualtiero, id. bersaglieri Asti.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

SACCO Giuseppe, deposito Pisa.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

FELOLO Ugo, deposito Genova.
ORLANDELLA Orlando Ciriaco, id. Napoli nord.
CANESSA Nicola, deposito Reggio Calabria.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CECCONI Giovanni, deposito Salerno C.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

CRISCUOLO Eugenio, deposito Ozieri S.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

PIGNATTA Giuseppe, deposito Massa
SCARLATTA Ercole, id. Potenza.
BARBANOTTI Giuseppe, id. Napoli sud.
PAPINI Silvio, deposito Firenze nord-ovest.
SOSENA Romeo, id. Novara sud.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di militari di truppa che hanno frequentato il corso allievi ufficiali in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

VARETTI Severino.
POZZI Dalmazio.
DI NICOLA Emanuele.
BERSANI Carlo.

I seguenti militari che hanno frequentato un corso allievi ufficiali in Libia sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

MANCINI Aurelio.
ZAMBONINI Italo.

I seguenti ufficiali arma di fanteria, sono comandati al corpo aeronautico (deposito aviatori):

MARCHIANO Mario, capitano, distretto Genova, deposito Novi Ligure
BINI Angelo, id., id. Mondovì, 1 alpini
SALVATI Ilo, tenente, id. Roma, deposito Spoleto.
FONTANA Alessandro, id., deposito Perugia.
PITTAVINO Arnaldo, tenente, distretto Pinerolo, 2 alpini.
PANI Flavio, id., id. Cagliari, deposito Tortona.
FARINA Edgardo, sottotenente id. Casale Monferrato, 6 alpini.

LODOVICI G. Battista, aspirante ufficiale di fanteria, distretto Massa, deposito Massa — Cessa d'essere comandato al battaglione scuola aviatori

---

SCIACCA Concetto, aspirante ufficiale di fanteria, deposito Salerno — Trasferito per mobilitazione deposito Milano est.

ANDREACCIO Guglielmo, aspirante ufficiale fanteria, distretto Potenza deposito Potenza.
PEMETTI Giuseppe, id. id., id Napoli, id Avellino.

} Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina ad aspiranti ufficiali, effettuatasi con determinazione ministeriale 3 ottobre 1917.

ORIANI Odoacre, aspirante ufficiale di fanteria, distretto Napoli, deposito Gaeta — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale effettuatasi con determinazione ministeriale 6 agosto 1917.

NOTIFICAZIONI.

FACCI Giuseppe, sottotenente artiglieria in campagna. – Incorso nella dimissione per effetto di sentenza di tribunale militare speciale di guerra.

CAMMARANO Raffaele, sottotenente di complemento fanteria distretto Salerno, deposito Salerno C. – Condannato alla reclusione militare per anni tre colla conseguente sospensione dall'impiego, con sentenza in data 26 settembre corrente anno del tribunale militare speciale di corpo d'armata.

SALVEMINI Antonio, (B) capitano di complemento fanteria, distretto Barletta, deposito Barletta. — Condannato alla pena del carcere militare per mesi due, alla sospensione, con sentenza in data 26 settembre corrente anno del tribunale militare speciale territoriale.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 11 novembre 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati **sottotenenti** di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata ed effettivi per mobilitazione, ai distretti di residenza:

PIANI Giovanni Battista.	Distretto Sacile	legione Ancona.
PERRA Raffaele.	Id. Cagliari	id. Cagliari
LUNGAROTTI Romeo.	Id. Roma	id. Ancona.
MELE Adolfo.	Id. Taranto	id. Catanzaro.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati **sottotenenti nella milizia** stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicato, alla quale si presenteranno il mattino del 6 dicembre 1917:

MAUROMATI Giovanni, distretto Messina.	Direzione commissariato Palermo.
SCALETTI Arturo, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
CERA Francesco, id. Torino.	Id. id. Torino.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

CASAMASSIMA Domenico, militare di 3ª categoria, distretto Bari, attualmente in servizio come sostituto segretario presso il tribunale militare di Roma. — Nominato sottotenente commissario di milizia territoriale, destinato direzione commissariato Roma, continuando a disimpegnare le attuali funzioni.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 10 dicembre 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

VAGGI Francesco, maresciallo	Orvieto	Ferrara.
RATTO Giuseppe, id.	Mondovì	Mondovì.
GAGGEGI Giuseppe, sergente maggiore	Macerata	Macerata.
CALLIGARIS Riccardo, sergente.	Torino	Torino.
COLAMUSSI Nicola, id.	Bari	Bari.
TORRICE Vincenzo, id	Frosinone	Frosinone.
SEFFER Achille, id.	Siracusa	Siracusa.
BRIGNOLI Giuseppe Mario, id.	Bergamo	Bergamo.
TARTAGLINI Federico, id.	Ancona (47 fanteria)	Voghera.
CURIONI Paolo, id.	Varese	Monza.
SERVALLI Pietro, id.	Bergamo	Bergamo.
ARENA Agatino, id.	Catania	Catania

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il 1° corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando del corpo aeronautico militare sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria con anzianità 23 agosto 1917 ed assegnati per mobilitazione al distretto militare di Torino. A sensi della circolare ministeriale 12809 del 2 giugno 1917 essi rimangono comandati a prestar servizio presso gli uffici o stabilimenti ai quali erano addetti prima dell'inizio del corso d'istruzione suddetto:

SAULI D'ILIANO Ludovico, distretto Mondovì	CORTE Eugenio, distretto Vercelli.
NEGRO Carlo, id. Casale.	SARTIRANA Guido, id. Milano.
SERRALUNGA P. Carlo, id. Vercelli.	

Seguiranno nel ruolo il sottotenente BASCHIERA Francesco

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 2° corso obbligatorio allievi ufficiali presso i comandi dei corpi d'armata sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 9 settembre 1917 ed assegnati per mobilitazione al distretto al fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 dicembre 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

MARZI Domenico, (Frosinone) Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BAGOLINI Bernardo.
MELONI-SIOTTO Vincenzo, (Sassari) Sassari	Id. id. id. CURCI Michele.
RIGHI Lamberto, (Parma) Parma	Id. id. id. GRANATA Armando.
BERTOLINI Tullo, (Mantova) Livorno.	Id. id. id. BERTOLDO Giuseppe.

PENNETTI Giuseppe, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Caserta. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria con anzianità 3 ottobre 1917 ed assegnato per mobilitazione al distretto militare di Napoli, al comando del quale egli si presenterà il mattino del 10 dicembre 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917 ed assegnati per mobilitazione al distretto per ognuno a fianco indicato, al comando del quale essi si presenteranno il mattino del 10 dicembre 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

SCALFI Carlo, (Milano) Milano	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOTTA Gustavo.
TRIMARCHI Pietro, (Catanzaro) Catanzaro.	Id. id. id. CANTONI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

MANFANO Edoardo, capitano fanteria (Palermo), distretto Palermo — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2 lett. *d*) n. 2 ed art. 3 lett. *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 804.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti per la parte relativa alla nomina a sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, dei sottonotati militari:

CASTIGLIONI Luigi, (decreto luogotenenziale 9 novembre 1916.
CUCCHIETTI Giuseppe, decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

Il nome del sottoindicato ufficiale è rettificato come a fianco segnato:

GARONE Pietro.	GARONE Giuseppe.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Si presenteranno al deposito per ciascuno a fianco indicato il mattino del 10 dicembre 1917, per imprendere servizio.

PARISI Benamino, maresciallo, distretto Napoli.	Cavalleggeri di Udine.
PALMIERI Edgardo, sergente, id. Napoli.	Id. id. Lodi.
MELI Gennaro, id., id. Palermo.	Id. id. Lodi.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 10 dicembre 1917, per imprendere servizio:

CAVALLI Giovanni sergente maggiore, distretto Alessandria.	7 fortezza.
ROMANENGO Pietro, sergente, id. Genova.	1 id.
COCO Antonino, id., id. Catania.	4 id.
LEONE Giuseppe, id., id. Torino.	6 id.
SORDINI Anselmo, soldato, id. Roma.	3 id.
MAESTO Gaetano, id., id. Roma.	3 id.
SQUARCIA Virgilio, id., id. Roma.	3 id.
DE FRANCESCO Bruno, id., id. Roma.	3 id.

PACCHI Gaetano, militare di truppa di 3ª categoria, distretto Lucca, che ha frequentato il 3° corso obbligatorio dell'accademia militare — Nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria con anzianità 30 settembre 1917, seguendo nel ruolo il sottotenente GIOCONI Angelo.

È assegnato al 2 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 5 dicembre 1917, avvertendo che dovrà subito essere avviato al rispettivo reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 10 dicembre 1917, per imprendere servizio:

LEVI Cesare, sergente, distretto Casale.	5 genio.
GIAMPAOLI Defendente, soldato id. Roma.	6 id.
IANNELLI Giuseppe, id. id. Messina.	2 id.
ZUCCHETTI Giovanni, id. id. Milano.	1 id.
ANTONELLI Domenico, id. id. Roma.	1 id.
RAVINA Amedeo, id. id. Milano.	1 id.

Con anzianità 19 agosto 1917:

MONDINO Mario	5 genio (comandato direzione tecnica aviazione).

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

INTORTI Francesco, maggiore medico di milizia territoriale, distretto Avellino. — Promosso tenente colonnello medico di milizia territoriale col anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CORBELLINI Luigi, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico GENTILE Daniele.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

RODRIGUEZ Alfonso, distretto Livorno.	Precederà nel ruolo il maggiore medico VOLPINI Arcangelo.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COSI Antonio, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico BOLLO Giov. Battista.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917:

ORLANDO Francesco, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico MASTROGIACOMO Giacomo

I seguenti tenenti medici di milizia territoriale sono promossi capitani medici di milizia territoriale con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PUCCINELLI Vittorio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico DUFOUR Alfredo.
COSENTINO Raffaele, id. Catania.	Id. id. id. GIGLIO Giovanni.
BERTANI Alessandro, id. Milano.	Id. id. id. USUELLI Piero.
PONTIGGIA Emilio, id. Milano.	Id. id. id. CAMANNI Filippo.

D'AIELLO Francesco, tenente medico di milizia territoriale, distretto Caserta. — Promosso capitano medico di milizia territoriale con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale colle anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RUSSO Sebastiano, distretto Napoli.	Seguita nel ruolo il tenente medico D'AMICO Gioacchino.
CRISTINA Carlo, id. Pavia.	Id. id. id. ABATE Arnaldo.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

BARZELLOTTI Bruno, capitano medico di milizia territoriale, distretto Firenze. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale per merito eccezionale, con anzianità 7 novembre 1917, ai sensi dell'articolo 15 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenente nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 6 dicembre 1917:

ACCOMAZZO Pericle, distretto Casale.	Direzione commissariato Genova.
TURRISENDO Alcide, id. Verona.	Id. id. Genova.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata, alla quale si presenteranno il mattino del 6 dicembre 1917:

CASALINI Giuseppe, distretto Taranto.	Direzione commissariato Palermo.
MIGLIAVACCA Angelo, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.

Determinazione ministeriale 25 novembre 1917.

MALVANO Ugo, capitano (Torino) 4 alpini.	Comandato ad un comando mobilitato.
CASANOVA Francesco, id. (Vercelli) 74 fanteria.	Trasferito mitragliatrici mod. 1907 Fiat Torino — Dal 3 novembre 1917.
CARAPELLI Gino, tenente (Firenze) 58 id.	Id. 44 fanteria — Dal 18 ottobre 1917.
VILLA Piero, id. (Milano) distretto Milano.	Id. mitragliatrici mod. 1917 Fiat Torino Dal 3 novembre 1917.
DONARINI Adolfo, id. (Milano) 74 fanteria.	Id. id. id. id. Torino — Dal 3 id.
GABALDONI Francesco, id. (Genova) 79 id.	Id. id. id. id. Torino — Dal 3 id.
DE FECONDO Silvio, id. (Genova) 31 id.	Id. id. id. id. Torino — Dal 4 id.
OLIOLI Gian Luigi, id. (Novara) distretto Novara.	Id. id. id. id. Torino — Dal 9 id.
TRIPODI Felice, id. (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria).	Comandato comando mobilitato — Dall'8 id.
MAZZONE Felice, id. (Vercelli) deposito fanteria Brescia	Trasferito 23 fanteria — Dall'8 id.
MACILLO Aldon, id. (Napoli) 9 fanteria.	11 23 id. — Dall'8 id.
MARONARI Zeno, id. (Milano) distretto Milano	Destinato reparto mitragliatrici Fiat — Dal 10 id.
BERNASCONI Luigi, id. (Lodi) id. Lodi.	Id. deposito fanteria Ascoli Piceno — Dal 6 id.

TOCCO Cesare, sottotenente (Messina) distretto Messina	Destinato deposito fanteria Torino cat — Dal 12 ottobre 1917.
ANELLI Carlo, id. (Milano) id. Milano.	Id 65 fanteria — Dal 26 id.
SAVIO Arnaldo, id (Messina) id. Trapani.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest — Dal 20 settembre 1917.
ACCARDI Angelo, id. (Trapani) id. Trapani.	Id. 74 fanteria — Dal 26 id.
BASSI Ugo, id. (Mondovì) 74 fanteria.	Trasferito mitragliatrici mod. 1907 Fiat Torino — Dal 3 novembre 1917.
GIAMMUSSO Angelo, id. (Caltanissetta) distretto Caltanissetta.	Destinato id. id. id. Torino — Dal 3 id.
LEONE Pier', id. (Ivrea) 54 fanteria.	Trasferito id. id. id. Torino — Dal 3 id.
PERINETTI Domenico, id (Ivrea) 54 id.	Id. id. id. id. Torino — Dal 3 id.
VALLETTI Domenico, id. (Pinerolo) 54 id.	Id. id. id. id. Torino — Dal 3 id.
DURANTE Gerolamo, id. (Savona) 86 id.	Id. id. id. id. Torino — Dal 3 id.
SCIANATICO Ernesto, id. (Reggio Calabria) 19 id.	Id. id. id. id. Torino — Dal 4 id.
CARLON Eugenio, id. (Genova) 42 id.	Id. id. id. id. Torino — Dal 6 id.
OPPEDISANO Vincenzo, id. (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Id. reparto mitragliatrici Fiat Brescia — Dal 9 id.
TURRIO Rodolfo, id. (Roma) deposito fanteria Cosenza.	Id. 23 fanteria — Dall'8 id.
CIMINO Carlo, id. (Milano) distretto Pavia.	Destinato reparto mitragliatrici Fiat Brescia — Dall'11 id
NERI Guido, id. (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. id. — Dall'11 id.
PAGANELLA Gino, id. (Milano) id. Milano.	Id. id. id. id. — Dal 10 id.
BLANDAMURA Vincenzo, id. (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. id. — Dal 10 id.

DI BENEDETTO Calogero, sottotenente fanteria, distretto Cosenza. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Catania.

SESSI Ubaldo, sottotenente fanteria (Roma) distretto Orvieto. — Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Roma.

DAVEGNO Antonio, sottotenente artiglieria 1 fortezza, distretto Genova.	Comandati a disposizione Ministero marina.
CAVADINI Luigi, id. id. 9 id., id. Verona.	
FERRARESE Gustavo, id. id. 3 id., id. Napoli.	
GALLO Giuseppe, id. id. 3 id., id. Palermo.	
SALASSO Domenico, id. id. 3 id.	
PAOLI Piero, id. id. 5 id., distretto Macerata.	Comandati deposito d'aeronautica (aviatori) in qualità di allievi piloti
PERTILE Antonio, id. id. 9 id., id. Padova	
BARBA Giorgio, id. id. 7 id., id. Napoli (comandato a disposizione Ministero marina).	Cessa di essere comandato come contro.

FELLINI Diego, tenente colonnello 1 genio, distretto Padova. — Comandato sottodirezione genio Padova.

Determinazione ministeriale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al corpo aeronautico (deposito aviatori):

GALIMBERTI Federico, tenente (Lecco) distretto Lecco.	BOTTI Edmondo, sottotenente (Milano) distretto Milano.
PIROLA Giordano Bruno, id. (Ancona) id. Ancona.	DE MARTIN Tullio, id. (Roma) id. Spoleto.
SOLI Guglielmo, id. (Modena) id. Modena	DEL VECCHIO Carlo, id (Roma) id Chieti.
LONI Vittorio, id. (Lucca) id. Lucca.	MASCAGNI Francesco, id. (Bologna) id. Ferrara.
REPETTI Fortunato, sottotenente (Piacenza) id. Piacenza.	

MORETTI Francesco, sottotenente fanteria (Milano) distretto Milano. — Trasferito effettivo per mobilitazione 5 alpini.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917

DUCCI cav. Nestore, maggiore generale in congedo provvisorio. — Collocato a riposo per aver raggiunti limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 21 novembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto ministeriale 19 agosto 1917.

CAVANDOLI cav. Edgardo, maggiore fanteria. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 2 fanteria, dal 15 giugno 1917.

LIGNOLA Luigi, capitano fanteria. — Richiamato in servizio quale consegnatario magazzino deposito 56 fanteria, dal 1° luglio 1917.

Decreto ministeriale 22 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo dalla data e con l'assegnazione per ciascuno di essi indicate:

RIVERA Edoardo, maggiore	Dal 22 settembre 1917 —
GALEOTTI Lazzaro, id.	Dal 1° id. — Officina costruzioni artiglieria Roma.
ROISECCO Carlo, id.	Dal 1° ottobre 1917 — Deposito 92 fanteria.
PARVIS Giulio Cesare, id.	Dal 1° novembre 1917 — Stabilimenti militari di pena.
VARALDO Vittorio, id.	Dal 1° id. — Distretto militare di Cosenza.
ROSSI Federico, id.	Dal 6 id. —
PANDOLFINI Leonida, id.	Dal 14 ottobre 1917.
MAZZOLENI Cesare, tenente colonnello fanteria.	Ricollocato in congedo dal 9 settembre 1917.
CODEBÒ Davide, id. id. id.	Richiamato in servizio temporaneo dal 1° agosto 1917, commissione militare di linea di Roma.

Decreto ministeriale 25 novembre 1917.

DATTA cav. Ettore, tenente colonnello direzione genio Alessandria, sottodirezione Cuneo. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° dicembre 1917, deposito centrale genio Bologna.

MARGARIA cav. Ottavio, tenente colonnello 6 genio. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° dicembre 1917, deposito 6 genio.

RONDI Natale, capitano del genio. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° luglio 1916, deposito 2 genio.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, su proposta del ministro dell'interno.

FACCIOLI cav. Vittorio Francesco, colonnello personale permanente distretti, distretto Milano. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

SERTORIO cav. Giorgio, maggiore	ANTICI marchese Rodolfo, primo capitano.
BACCI cav. Bassio, id.	BASTIANETTO Antonio, capitano.

I seguenti ufficiali di fanteria sono inscritti a loro domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria:

CAPPERUCCI Ugo, maggiore, distretto Siena.	Assegnato per mobilitazione distretto Siena.
BOARIA Girolamo, tenente, id. Milano.	Id. id. id. Milano.

GIRARDI cav. Giacomo, maggiore fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, collo stesso grado e con anzianità 27 marzo 1914, a datare dal 17 ottobre 1917.

SIRILLA cav. Eugenio, maggiore fanteria a riposo, per infermità non provenienti da cause di servizio. — Inscritto, a sua domanda, dal 5 novembre 1917, collo stesso grado e con anzianità 15 novembre 1916, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

ORO cav. Francesco, colonnello, personale permanente distretti. — L'anzianità di grado di cui al decreto luogotenenziale 26 agosto 1917, è fissata al 4 ottobre 1912.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

QUIRICO cav. Giovanni, tenente colonnello medico di riserva, distretto Roma. — Promosso colonnello medico di riserva in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

LA SCOLA Francesco, maggiore medico di riserva, distretto Cefalù. — Promosso tenente colonnello medico di riserva con anzianità 20 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917, in applicazione degli articoli 3 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello medico SIRIGNANO Luigi.

DALLO STROLOGO Dario, capitano medico di riserva, distretto Livorno. — Promosso maggiore medico di riserva con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico GIANNONI Enrico.

I seguenti tenenti medici di riserva sono promossi capitani medici di riserva con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GALLO Carmine, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano medico BARATTOLO Luigi.
BASILI Giovanni Eusebio, id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il capitano medico BARATTOLO Luigi.

NUZZI Francesco, capitano fanteria, distretto Foggia. — Inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato per mobilitazione al distretto Foggia.

PEDRAZZI cav. Gaetano, maggiore fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva arma di fanteria, collo stesso grado e con anzianità 2 marzo 1916.

Precederà nel ruolo il pari grado BONZAGNI Pietro.

GIUDILEI cav. Oreste, maggiore fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio. — Inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, collo stesso grado e con anzianità 5 ottobre 1915.

SPANO cav. Eduardo, primo capitano di sussistenza, distretto Napoli. — Richiamato in servizio dal 16 aprile 1917.

Decreto ministeriale 19 agosto 1917.

GATTI cav. Tommaso, tenente colonnello sussistenza, richiamato in servizio dal 15 aprile 1915 e trasferito quale consegnatario presso magazzino deposito 35 fanteria, dal 16 febbraio 1917, distretto Bologna. — Ricollocato in congedo dal 20 maggio 1917.

Decreto ministeriale 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati richiamati in servizio, con assegni, dalle date a fianco di ciascuno segnate:

Arma dei carabinieri reali.

BELLENI Edgardo, maggiore.	1 al 7 ottobre 1917.

Arma di fanteria.

ORIOLES cav. Antonio, colonnello.	Dal 23 settembre 1917.
CALABRIA cav. Paolo, id.	Dal 13 id.
TAMPETTI cav. Vito, id.	Dal 22 id.
GENGARO cav. Sabino, tenente colonnello	Dal 22 id.
GANDINI cav. Luigi, id.	Dal 22 id.
GIRONDA VERALDI cav. Camillo, tenente colonnello.	Dal 27 ottobre 1917.
VELLANI Camillo, maggiore.	Dal 29 settembre 1917.
SERVETTI cav. Annibale, id.	Dal 25 id.
SERVETTI cav. Annibale, id.	Dal 1° febbraio 1915.
PALIZZOLO nob. Eugenio, id.	Dal 5 novembre 1917.
MAINI Carlo, id.	Dal 24 settembre 1917.
CROCE Pasquale, id.	Dal 23 id.
PARISI Gregorio, id.	Dal 28 id.
SPOTO Consalvo, id.	Dal 4 ottobre 1917.
SALVARANI Domenico, id.	Dal 10 id.
GOLOB cav. Enrico, id.	Dal 22 settembre 1917.
SQUARCINA Adolfo, id.	Dal 15 ottobre 1917.
MONTANARI Secondo, primo capitano.	Dal 28 id.
ANGELERI CASELLI cav. Giovanni, id.	Dal 25 settembre 1917.
ZANCAN cav. Francesco, id.	Dal 25 id.
ZOCCHI Enrico, id.	Dal 18 ottobre 1917.
GHERARDI Francesco, id.	Dal 20 settembre 1917.
ZOCCOLETTI Ugo, capitano.	Dal 13 ottobre 1917.

Personale permanente dei distretti.

SILVA cav. Luigi, colonnello	Dal 22 settembre 1917.
BUCALO cav. Valentino, id.	Dal 26 id.
DRAGO cav. Angelo, tenente colonnello.	Dal 22 id.
ROSCOLO cav. Sante, id.	Dal 4 novembre 1917.
DELLA PERGOLA cav. Vittorio, id.	Dal 16 ottobre 1917.
FERRARI cav. Arnaldo, maggiore.	Dal 22 settembre 1917.
FREPOLI Alberto, id.	Dal 24 id.

I seguenti ufficiali già richiamati in servizio, con assegni, sono ricollocati in congedo dalle date a fianco di ciascuno segnate:

Carabinieri reali.

GIANINI Antonio, maggiore.	Dal 16 ottobre 1917.

Arma di fanteria.

CICERCHIA cav. Celestino, colonnello.	Dal 24 ottobre 1917.
LIVADITI cav. Alessandro, id.	Dal 28 id.
ROSSI cav. Michele, tenente colonnello.	Dal 22 aprile 1917.
VELLANI Camillo, maggiore.	Dal 13 maggio 1917.
SERVETTI Annibale, id.	Dal 6 agosto 1917.

MALINVERNI Iginio, maggiore.	Dal 13 ottobre 1917.
BALLERIO Enrico, id.	Dal 27 settembre 1917.
RAVANELLO Natale, id.	Dal 27 ottobre 1917.
DEL NOBOLO Guido, id.	Dal 1° novembre 1917.
DEL PRETE Antonio, primo capitano.	Dal 9 id.
MAGELLI Pietro, capitano.	Dal 4 ottobre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

DELLA PERGOLA cav. Vittorio, tenente colonnello. | Dal 1° ottobre 1917.

GIRARDI cav. Giacomo, maggiore fanteria. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 17 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 21 novembre 1917.

CATTIVELLI cav. Lodovico, maggiore generale, distretto Parma. — Chiamato in servizio con gli assegni dal 26 novembre 1917.

Decreto ministeriale 24 novembre 1917.

CORTICELLI cav. Carlo, tenente generale, ora chiamato in servizio, con gli assegni, ricollocato in congedo dal 24 novembre 1917.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ZUCCO Fortunato, da Sinopoli (Reggio Calabria), carabiniere legione Catanzaro, n. 14307 matricola. — Di notte, avendo tentato insieme con altro militare l'arresto di due disertori, armati ed in compagnia di altri pregiudicati, li affrontava coraggiosamente impegnando a breve distanza conflitto a fuoco cogli stessi, e mentre il proprio compagno, colpito a morte, cadeva vittima del proprio dovere, egli perseverava nella lotta, ferendo un ribelle. – S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria), 15 aprile 1917.

SAVINO Francesco, da Noci (Bari), carabiniere legione Catanzaro, n. 35412 matricola. — Di notte, avendo tentato insieme con altro militare l'arresto di due disertori, armati ed in compagnia di altri pregiudicati, li affrontava coraggiosamente, impegnando a breve distanza conflitto a fuoco cogli stessi cadendo vittima del proprio dovere. – S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria), 15 aprile 1917.

ROVERE Renato, sottotenente fanteria M. T. — Nella circostanza dello scoppio di un violento incendio in un locale del forte Marghera, adibito a deposito di proiettili carichi ad alto esplosivo, accorse prontamente con una squadra sul luogo del disastro, organizzando con singolare ardire e perizia il lavoro di spegnimento. Malgrado la violenza delle fiamme ed il grave pericolo cui andava incontro, dando prova di mirabile ardimento, non esitò a salire sui muri direcciati in seguito alla esplosione, per meglio stabilire i punti ove dovevansi proiettare i getti d'acqua, riuscendo per tal modo a circoscrivere l'incendio, che poco ore dopo fu completamente domato. – Mestre (Venezia), 4 ottobre 1916.

COSTA Riccardo, da Castel S. Pietro (Ravenna), sergente 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 7031 matricola. — Nella circostanza dello scoppio di un violento incendio in un locale del forte Marghera, adibito a deposito di proiettili carichi ad alto esplosivo, trovandosi, al momento della prima esplosione, nelle vicinanze del blockaus, ed essendo stato proiettato dalla violenza di essa a qualche metro di distanza, si rialzava, benchè rimasto contuso e, incurante di ogni pericolo, disponeva di sua iniziativa pel rapido funzionamento delle trombe da incendio. Assolveva inoltre al pericoloso incarico di far ricoprire con sacchi di terra alcune cataste di proiettili carichi, in prossimità del luogo della esplosione, e mentre l'incendio provocava altri scoppi. – Mestre (Venezia), 4 ottobre 1916.

PIERGALLINI Pio, da Castrocaro (Ascoli Piceno), soldato 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 11886 matricola. — Nella circostanza dello scoppio di un violento incendio in un locale del forte Marghera, adibito a deposito di proiettili carichi ad alto esplosivo, comandato con una squadra al servizio di una motopompa e incurante di ogni pericolo, malgrado la violenza delle fiamme, saliva al seguito di un ufficiale sui muri diroccati a causa dell'esplosione ed eseguiva intelligentemente gli ordini del superiore, dirigendo il lancio della pompa ove più violento divampava l'incendio e contribuendo così al suo spegnimento. – Mestre (Venezia), 4 ottobre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

FRANCHINI Giovanni Battista, soldato 2 artiglieria fortezza. — Mentre si adoperava arditamente in un coraggioso tentativo diretto a spegnere un incendio manifestatosi in un carro carico di esplosivi, trovava la morte per il grave scoppio di poi avvenuto. – Spezia (Genova), 3 luglio 1916.

LUMINATI Domenico, da Urbino (Pesaro e Urbino), caporale maggiore 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 7942 matricola. — Nella circostanza dello scoppio di un violento incendio in un locale del forte Marghera, adibito a deposito di proiettili carichi ad alto esplosivo, organizzò prontamente l'impiego di un autocarro-botte come autopompa, e con esso contribuì a circoscrivere l'incendio, spingendosi anche nelle vicinanze del blockaus, nonostante i successivi scoppi provocati dall'incendio stesso. – Mestre (Venezia), 4 ottobre 1916.

MARTINELLI Carlo, da Genova, soldato 15 reggimento artiglieria campagna, n. 48562 matricola.

ROSATI Ugo, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), caporale 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 14286 matricola.

Nella circostanza dello scoppio di un violento incendio in un locale del forte Marghera, adibito a deposito di proiettili carichi ad alto esplosivo, organizzarono prontamente l'impiego di un autocarro-botte come autopompa, e con esso contribuirono efficacemente a circoscrivere l'incendio, portandosi anche nelle immediate vicinanze del blockaus, nonostante i successivi scoppi, provocati dall'incendio stesso. – Mestre (Venezia), 4 ottobre 1916.

ORIGGIO Michele, da Napoli, maresciallo legione carabinieri reali di Bologna, n. 2747 matricola. — Nel procedere all'arresto di un tenuto vigilato speciale, veniva con lui a viva colluttazione, durante la quale riportò numerose escoriazioni alle mani ed alla faccia, nonchè una grave lesione alla testa. Persistendo tenacemente nel tentativo di arresto, non riusciva ad avere ragione del ribelle se non uccidendolo. – Vigarano Mainarda (Ferrara), 12 dicembre 1916.

MERCHIONNE Francesco, da Minervino Murge (Bari), guardia di città. — Dando prova di non comune ardimento, inseguiva un malvivente, tuttora armato di rivoltella, che poco prima erasi reso responsabile di mancato omicidio. Benchè fatto segno durante l'inseguimento a tre colpi di rivoltella che lo lasciarono illeso, raggiunse il ribelle e, dopo viva colluttazione, potè alfine, col concorso di altro agente sopraggiunto, disarmarlo e tradurlo in arresto. – Sansevero (Foggia), 19 gennaio 1917.

FERRARA Antonio, da Napoli, maresciallo legione carabinieri reali di Napoli, n. 32916 matricola. — Venuto a conoscenza che due soldati disertori si erano nascosti in un pagliaio, vi accorreva con due carabinieri, intimando ai soldati stessi di arrendersi. Accolto da due colpi di fucile, che lo lasciarono illeso, rispose al loro fuoco col proprio moschetto; poscia, abbattuta la fragile porta, seguìto immediatamente dai dipendenti, si avanzò nell'interno, avendo ragione dei ribelli che vennero tradotti in arresto. – Giugliano di Campania (Napoli), 6 febbraio 1917.

GIORDANA Giovanni Battista, da Valdieri (Cuneo), brigadiere R. guardia di finanza, n. 15186 matricola. — Con pronta iniziativa si portava sul posto ove un drappello di soldati era stato travolto da una valanga e con perizia ed ardimento, noncurante del pericolo di nuove valanghe, riusciva a salvare due soldati e a dissepellirne un altro già morto. – Menaggio (Como), 6 febbraio 1917.

CARINELLI Antonio, da Giulianova (Teramo), brigadiere guardie di città. — Dando bella prova di sangue freddo ed ardimento, non esitava ad affrontare in luogo chiuso un demente, che colto da improvviso accesso, aveva poco prima ferito di coltello una donna ed un bambino, e, venuto con lui a colluttazione, riusciva a disarmarlo dopo di aver riportate due ferite. – Brescia, 21 febbraio 1917.

BELTRAMI Felice, da Canneto sull'Oglio (Mantova), vigile urbano di Milano. — Visto un soldato che in un accesso di alienazione mentale erasi messo a sparare sui passanti con una carabina Flobert, si slanciava sul medesimo e dopo viva colluttazion riusciva a disarmarlo. Col concorso, poi, di un cittadino, prontamente accorso, disarmava il demente di un coltello col quale questi intendeva reagire e lo poneva in condizione di non potere ulteriormente nuocere. – Milano, 21 febbraio 1917.

CARILLO Vincenzo, da Boscoreale (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 13151 matricola. — Di notte, imbattutosi in un pericoloso pregiudicato che trovavasi in compagnia di altri quattro individui, benchè armato di sola sciabola, lo affrontava dichiarandolo in arresto Fatto oggetto, da parte della comitiva armata di randelli, di accanita violenza e resistenza, sguainata la sciabola riuscì, benchè rimasto contuso da colpi di bastone, a porre in fuga i compagni del catturando ed a trattenere e tradurre in caserma quest'ultimo. – Castellammare di Stabia (Napoli), 27 febbraio 1917.

BENEDETTI Antonio, da Corchiano (Roma), carabiniere legione di Roma, n. 6395 matricola. — In occasione dello scoppio di un polverificio si adoperò con grave pericolo per lo spegnimento di rottami infiammati che avrebbero potuto fare esplodere altre 5 tonnellate di polveri piriche, e poscia concorse con altri ad estrarre dalle macerie del fabbricato crollato alcuni operai rimasti vittime del disastro. – Bassano di Sutri (Roma), 28 febbraio 1917.

MORABITO Domenico, da S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria), appuntato R. guardia di finanza, n. 1515 matricola. — Di servizio ad un polverificio, e rimasto incolume in seguito ad un parziale scoppio di esso, noncurante dell'imminenza di nuovi pericoli, si adoperava ad isolare il magazzino ove era depositata grande quantità di polvere, scongiurando così nuovo e molto più grave scoppio. Contribuiva con vero slancio all'opera di salvataggio e di soccorso alle vittime dell'accidente. – Bassano di Sutri (Roma), 28 febbraio 1917.

RISCAIO Egisto, da Panicale (Perugia), guardia di finanza, n. 8016 matricola. — Di servizio ad un polverificio, e nonostante l'avvenuto parziale scoppio di esso, restava coraggiosamente al suo posto e si adoprava poscia con grande zelo ed abnegazione al salvataggio delle vittime dell'accidente, noncurante del pericolo di nuova esplosione, costituito dalla grande quantità di polvere ancora esistente in un deposito vicino. – Bassano di Sutri (Roma), 28 febbraio 1917.

LAMBERTI Ciro, da Cava dei Tirreni (Salerno), carabiniere legione Napoli, n. 25129 matricola. — Durante l'inseguimento di un pericoloso pregiudicato e disertore, che aveva sparato parecchi colpi di rivoltella contro altri due agenti, con felice iniziativa giungeva, dopo aver percorso una scorciatoia, a sbarrargli la strada, costringendolo, col suo contegno fermo ed energico, ad arrendersi, mentre teneva tuttora la rivoltella carica. – Napoli, 3 marzo 1917.

VINCI Armando, da Taranto (Lecce), carabiniere legione Napoli, n. 26301 matricola. — Dando prova di grande ardimento non esitava, insieme con una guardia di città, ad inseguire un temuto pregiudicato e disertore, e benchè fatto segno, in una con la detta guardia, a due colpi di rivoltella che lasciarono illesi l'uno e l'altra, persisteva animosamente nell'inseguimento. Rimasto solo per caduta accidentale della guardia, non desisteva dal proposito di catturare il ribelle e, benchè questi gli avesse sparato contro nuovi colpi, riusciva, dopo di averlo ferito ad una gamba, ad assicurarlo alla giustizia col concorso della guardia rialzatasi e di altro agente accorso. – Napoli, 3 marzo 1917.

NAVAS Raffaele, da Casoria (Napoli), guardia di città. — Dando prova di grande ardimento non esitava, insieme con un altro agente, ad inseguire un temuto pregiudicato e disertore, e benchè fatto segno, in una col compagno, a parecchi colpi di rivoltella che lasciarono illesi l'uno e l'altro poté, col concorso anche di un terzo agente, che riuscì a sbarrare il passo al fuggente, raggiungere e tradurre in arresto quest'ultimo. – Napoli, 3 marzo 1917.

VALENTINI Luigi da Cressenzago (Milano), carabiniere legione Milano, n. 7873 matricola.

TOGNI Luigi, da Castelletto di Brenzone (Verona), carabiniere legione Milano, n. 43071 matricola.

In servizio di pattuglia, aggrediti di notte-tempo da tre giovinastri, i quali pretendevano il rilascio di un loro compagno che avevano arrestato, sostennero con gli stessi viva colluttazione con scambio di colpi di pistola, andati a vuoto. Col concorso di altro carabiniere seppero trattenere l'arrestato, quindi inseguivano gli aggressori, che col favore dell'oscurità poterono dileguarsi. – Milano, 19 marzo 1917.

ZEVERINO Erasmo, da Santeramo in Colle (Bari), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Catanzaro, n. 4857 matricola.

GERMANO Giacomo, da Bitonto (Bari), carabiniere legione Catanzaro, n. 29258 matricola.

Con ammirevole fermezza e coraggio, affrontavano ed arrestavano un individuo che da una stanza, ove erasi rinchiuso per violentare una giovinetta, aveva prima sparato un colpo di rivoltella contro la folla e poscia altri due, andati a vuoto, verso di loro. – Forenza (Potenza), 25 marzo 1917.

MANTELLI cav. Luciano, commissario di P. S. — Scorto un soldato che armato di coltello ne inseguiva un altro dopo averlo ferito due volte, con grave pericolo della sua persona afferrava pel braccio armato l'inseguitore incontrando da parte di lui, malgrado avesse declinata la propria qualità, vivace resistenza, finchè, sopraggiunti altri militari e volenterosi cittadini poté, col concorso di essi, disarmare il ribelle e tradurlo in arresto. – Napoli, 28 marzo 1917.

MAGGIO Raffaele, da Giuggianello (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 20665 matricola. — Con evidente pericolo, affrontava e disarmava un pregiudicato, che, armato di lungo coltello, aveva minacciato alcuni soldati. Riuscito quegli a fuggire, con l'aiuto di altri delinquenti, prontamente lo inseguiva con arditezza e coraggio, riuscendo a conseguirne l'arresto. – Taranto (Lecce), 2 aprile 1917.

FRAZZETTO Giuseppe, da Niscemi (Caltanissetta), brigadiere guardie di città. — Dando prova di non comune ardimento, non esitava da solo ad inseguire, di notte ed in aperta

campagna, un individuo sorpreso in flagrante reato di furto. Raggiuntolo, benchè venisse minacciato di rivoltella, riusciva, dopo vivissima colluttazione, a disarmare il ribelle e, col concorso di altro agente sopraggiunto, a tradurlo in arresto. – Torre Annunziata (Napoli), 6 aprile 1917.

SIMEONE Giorgio, da Racale (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 31188 matricola. — Noncurante del pericolo cui esponevasi, incorreva, insieme con altri compagni e per lungo tratto, in soldato che, oltre da improvvisa alienazione mentale, aveva poco prima sparato un colpo di fucile in direzione di un gruppo di ufficiali. Raggiunto per primo il demente, malgrado questi minacciasse di colpire chiunque avesse osato avvicinarlo, con poderosa stretta lo atterrava, riuscendo, col concorso dei compagni sopraggiunti, a disarmarlo ed a trarlo in arresto. – Brindisi (Lecce), 15 aprile 1917.

TOMA' Amedeo, da Maglie (Lecce), carabiniere legione Napoli, n. 43771 matricola. — Di propria iniziativa, venuto a conoscenza che due suoi colleghi erano impegnati in violenta colluttazione con un soldato disertore, accorreva prontamente in loro aiuto. Imbattutosi nel ribelle che fuggiva, lo affrontava coraggiosamente; schivandone i colpi di coltello, e riuscito a fargli gettare l'arma, l'arrestava, aiutato in ciò dai colleghi stessi e dal comandante la stazione, prontamente accorso. – Secondigliano (Napoli), 15 aprile 1917.

PACIOLLA Felice, da Grumo Nevano (Napoli), sottocapo guardie municipali di Grumo Nevano. — Senza la minima titubanza affrontava un temuto pregiudicato e disertore, e, benchè rimasto replicatamente ferito dai colpi del bastone di cui quegli andava armato, dopo vivace lotta riusciva, col concorso di altro agente, ad averne ragione, traducendolo in arresto. – Grumo Nevano (Napoli), 23 aprile 1917.

FORTINELLI Alfredo, da Orvieto (Perugia), vicebrigadiere carabinieri reali legione Roma n. 25200 matricola. — Mentre un individuo, in preda a grave alienazione mentale, sparava colpi di moschetto per le scale del proprio palazzo, accorse animosamente e sebbene fatto segno ad un colpo, che lo lasciò illeso, si slanciava sul demente e, dopo breve colluttazione, riusciva a disarmarlo ed a ridurlo all'impotenza. – Roma, 29 aprile 1917.

FAINI Ottavio, da Milano, soldato 11 reggimento artiglieria da campagna, n. 14838 matricola. — Slanciavasi animosamente nel fiume Po, in aiuto di un compagno che travolto da impetuosa corrente, stava per annegare. Impossibilitato a salvarlo, non ne abbandonava il corpo, fintantochè, stremato di forze, a stento poteva egli stesso ridursi a riva. – Bassignano (Alessandria), 13 maggio 1917.

PETARINJ Umberto, da Bologna, tenente 25 reggimento fanteria. — Durante una lezione di lancio di bombe a mano, accortosi che un soldato, dopo di avere accesa la miccia ad una bomba, anzichè lanciar questa fuori della trincea, la lasciava cadere nell'interno, con evidente pericolo dei compagni vicini, prontamente accorreva e, noncurante del pericolo cui esponevasi, raccoglieva la bomba e la lanciava oltre la trincea, evitando così probabili serie conseguenze, per lo scoppio avvenuto subito dopo. – Borgonovo Valtidone (Piacenza), 11 giugno 1917.

MEALLI Pietro, da Terranova Bracciolini (Arezzo), carabiniere legione Genova, n. 25139 matricola. — Sebbene ferito gravemente al braccio destro, con arma da fuoco, da un malfattore nel quale si era imbattuto casualmente, impegnò con lui accanita lotta. Stremato di forze e nonostante una nuova ferita riportata al braccio sinistro durante la colluttazione, esplodeva ancora un colpo di moschetto contro il ribelle, frattanto riuscito a svincolarsi e fuggire, dando così bella prova di coraggio e di tenacia nel proposito di trarlo in arresto. – Sarzana (Genova), 16 giugno 1917.

Determinazione ministeriale 22 novembre 1917.

ENCOMIO SOLENNE.

NATALE Alberto, da Verona, sottotenente reggimento fanteria. — Con grave pericolo della propria vita affrontava risolutamente un soldato che, in preda ad un accesso di alienazione mentale, minacciava con una rivoltella chiunque avesse osato avvicinarlo; e col suo contegno fermo e deciso, distraendo l'attenzione del demente, faceva sì che altri, afferratolo da tergo, potessero ridurlo all'impotenza. – Piacenza, 24 febbraio 1916.

FERRARI Federico, da Sannazzaro (Pavia), maresciallo corpo guardie di città. — Si intrometteva animosamente in una rissa, riuscendo dopo viva colluttazione e col concorso di altri agenti sopraggiunti, a ridurre all'impotenza ed a tradurre in arresto due fratelli che, armati di lunghi coltelli, erano stati i provocatori della rissa stessa. – Velletri (Roma), 19 novembre 1916.

FANTASIA Matteo, da Sansevero (Foggia), guardia municipale. — Accorreva in aiuto di altro agente che stava inseguendo un malvivente armato di rivoltella, con la quale faceva fuoco contro l'inseguitore. Fatto segno anch'egli ad un colpo che lo lasciò illeso, raggiunse il ribelle quando questi era già venuto a colluttazione con l'altro agente, e concorse al di lui disarmo e alla successiva traduzione in arresto. — Sansevero (Foggia), 19 gennaio 1917.

ILARDI Filippo, da Agira (Catania), vicebrigadiere carabinieri reali legione Palermo, n. 38283 matricola.

GERACI Santo, da Petralia Sottana (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 25721 matricola

CUTELLO Salvatore, da Chiaramonte (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 49972 matricola.

Fatti segno a due colpi d'arma da fuoco da un malfattore, responsabile di flagrante mancato omicidio in persona di due contadini, affrontavano risolutamente il ribelle che, vistosi in pericolo, davasi alla fuga gettando il fucile di cui era armato — Marsala (Trapani), 22 gennaio 1917.

PICOZZI Francesco, da Milano, cittadino meccanico. — Visto un vigile urbano alle prese con un soldato che, colto da improvvisa alienazione mentale ed armato di coltello, intendeva colpirlo accorreva prontamente in aiuto dell'agente, riuscendo col concorso del medesimo a disarmare il maniaco ed a ridurlo all'impotenza. – Milano, 21 febbraio 1917.

AVERSANO Fortunato, da Grumo Nevano (Napoli), guardia municipale di Grumo Nevano. — Nella circostanza in cui un suo superiore trovavasi alle prese con un tenuto pregiudicato e disertore e veniva da questi ferito, lo coadiuvava efficacemente e, benchè rimasto anch'egli contuso da colpi di bastone, riusciva col superiore stesso a ridurre all'impotenza il ribelle, traducendolo quindi in arresto. – Grumo Nevano (Napoli), 23 aprile 1917.

SIRACUSA Rosario, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), vicebrigadiere carabinieri reali legione Palermo, n. 32509 matricola. — Interponevasi arditamente fra due soldati rissanti, armati uno di rasoio, l'altro di coltello, e, fatto segno a vivace resistenza da parte di uno di essi, riuscì, col concorso di un cittadino, a ridurre all'impotenza il ribelle. – Caltanissetta, 30 aprile 1917.

CASAMENTO Filippo, da Patti (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 29029 matricola.

PAOLINO Salvatore, da Scicli (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 58917 matricola.

COSTANTINO Giuseppe, da Messina, carabiniere legione Palermo, n. 20373 matricola.

BELLA Giuseppe, da Acireale (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 47724 matricola.

Incontratisi in aperta campagna con due temibili disertori e fatti segno da parte di uno di essi a colpi di fucile, risposero con calma e prontezza al fuoco, finchè, col concorso di altri agenti sopraggiunti, poterono assicurarli entrambi alla giustizia. – Piana dei Greci (Palermo), 6 giugno 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

VIERO Giovanni, maresciallo alpini.
CANEVA Antonio, id. id.
COLETTA Emilio, sergente maggiore fanteria.
ARGANESE Gaetano, id. id. id.
FABBRI Tullio, id id. bersaglieri
DRUSIANI Enrico, id. id. id.
VALENTE Domenico, id. id. alpini.
ZAVAGNIN Antonio, id. id. artiglieria.
CAPUANO Alberto, id. id. genio.
MINOZZI Geremia, sergente fanteria.
COIANA Francesco, id. id.
ROMANO Pietro, id. id.
GAUDIANO Francesco, id. id.
BREDA Giuseppe, id. alpini.
GAVIN Sante, id. id.
FABRIS Giov. Battista, id. id.
CECCON Giovanni, id. id.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

PORTA Giovanni artiglieria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

SPADARO Carmelo, bersaglieri.
LURASCHI Giuseppe, id
GIANANI Valentino, id
LOGNONI Carlo, id.
BRERO Giuseppe, alpini.
DE CHIARA Alfredo, artiglieria
D'AMURI Oronzo, genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

LORIA Alfredo, bersaglieri.
CUM Guglielmo, id.
ZORZI Vito, id.
NIGRIS Enrico, id.
BUFFON Gabriele, id
ARIENTI Felice, id.
SERRA Aurelio, bersaglieri.
MALESANI Stefano, alpini.
FONTANA Cesare, id.
LUCCARI Rottilio, artiglieria
BENCIVENGA Vincenzo, genio.
FANTUZZI Rinaldo, id.

Caporali maggiori promossi sergenti.

CAVAZZINI Dante, artiglieria.
DUCA Leonardo, id.
DANESE Gregorio, id.
RICCI Giuseppe, id.
PALMIERI Vincenzo, id
IPPOLITO Domenico, artiglieria.
PUCCINELLI Luigi, genio.
SANNA Salvatore, id.
VIGINO Stefano, id.

Caporali promossi sergenti:

ROSSI Napoleone, fanteria.
ABISCI Eliseo, id.
BENINI Vittorio artiglieria.

Caporali promossi caporali maggiori:

MANFREDI Attilio, alpini.
BONA Edoardo, artiglieria.
SCHIAPPACASSE Goffredo, artiglieria.

Soldati promossi caporali:

BORONI Emilio, artiglieria.
VIGNAGA Amedeo, id.
TREBBI Guido, id.
VASSALLO Andrea, id.
FINO Giovanni, artiglieria.
CHICHERO Silvio, id.
DURI Reginaldo, id.
CARLONI Costante, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

MANCINI Carlo, tenente complemento artiglieria 3 montagna, diretto Voghera. — Rientrato in Italia dalla Colonia Eritrea, per rimpatrio definitivo, il 1° novembre 1917.

BORIO Giuseppe, capitano 5 genio. — Rientrato dalla Libia, il 20 novembre 1917.

CANDIDO Francesco, capitano 2 genio. — Partito per la Colonia Eritrea, il 23 novembre 1917.

CALLAVNI Luciano, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria — Partito per la Colonia Eritrea, il 23 novembre 1917.

DEFUNTI.

GENOESE-LABOCCETTA cav. Francesco, maggiore fanteria milizia territoriale, distretto Genova.	Morto a Reggio Calabria, il 5 gennaio 1917.
MOSCATIELLO Giovanni, (B) tenente di complemento nell'arma di fanteria, deposito Barletta.	Id. a Brescia, il 27 luglio 1917.
CIPELLETTI comm. Cesare, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero della guerra	Id. a Roma, il 13 settembre 1917.
MALAGOLA Livio, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Milano,	Id. a Conselve, il 12 ottobre 1917
CARABBA cav. Enrico, maggiore di cavalleria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Sassari, il 17 id
MICHEL cav. Riccardo, maggiore commissario direzione commissariato Napoli.	Id. a Napoli, il 19 id.
PAVONI Romeo, capitano amministrazione ospedale militare di Genova.	Id. a Genova, il 22 id.
MANGONE Giuseppe, applicato 2 artiglieria fortezza (costa).	Id. a Spezia, il 25 id.
BALDI Benedetto, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Salerno.	Id. a Cava dei Tirreni, il 30 id.
PASSERO Ferdinando, applicato laboratorio pirotecnico Capua.	Id. a Capua, il 6 novembre 1917.
STEVANI Mario, tenente reggimento Nizza cavalleria, distretto Torino.	Id. a Napoli, il 15 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 104ª, anno 1916, pag. 6365 — FERRARO Sebastiano. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 21ª, id. 1917, » 1551. — GIANNUZZI Lorenzo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 26ª, id. 1917, » 2944 — OSTRUA Gilberto, *leggasi* ASTRUA Gilberto.

Id. 26ª, id. 1917, » 2165. — REVERBERI Arnaldo, *leggasi*: REVERBERI Fermo

Id. 51ª, id. 1917, » 4452 — GIOCOLI Giuseppe, *invece di*: id. Bergamo, *leggasi*: id. Como.

Id. 52ª, id. 1917, » 4636. — BOSSONI Umberto, *invece di*: id. Mantova, *leggasi*: id. Brescia.

Dispensa 55ª, anno 1917, pag. 4666. — FERRARI Enrico, *leggasi*: FERRARI Ennio.
Id. 57ª, id. 1917, » 4817. — COSSA Mario, *invece di*: 36 campagna, *leggasi*: 1 fortezza.
Id. 57ª, id. 1917. » 4849 — MACORATTI Achille, *invece di*: (Milano) distretto Milano, *leggasi*: (Milano) 5 alpini.
Id. 62ª, id. 1917, » 5248. LEVI Guido, *leggasi*: LEVI Emilio.
DE SANTIS Angelo, *leggasi*: DE SANTIS Augusto.
Id. 62ª, id. 1917, » 5250. — MAURONER Riccardo, *leggasi*: MAURONER Rinaldo.
Id. 63ª, id. 1917, » 5292 — MONDINO Mario. — Annullata la nomina ad aspirante che lo riguarda.
Id. 69ª, id. 1917, » 5822. — LIANI Giovanni, *invece di*: 23 campagna, *leggasi*: 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
Id. 76ª, id. 1917, » 6277. — CALVAGNO Giuseppe, *leggasi*: GALVAGNO Giuseppe.
Id. 77ª, id. 1917, » 6372. — CASALLNI Dino, *leggasi*: CASTELLANI Dino.
Id. 80ª, id. 1917, » 6623. — PIRISI cav. Ettore. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id. 80ª, id. 1917, » 6653. — LEONE Oreste. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.
Id. 80ª, id. 1917, » 6661. — GHEZZI Emilio, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.
Id. 81ª, id. 1917, » 6688. — SCAVONE cav. Benedetto. *invece di*: tenente colonnello, *leggasi* colonnello.
Id. 81ª, id. 1917 » 6750. — GAZZINI cav Attilio, *leggasi*: GAZZINI cav. Attila.
Id. 82ª, id. 1917 » 6761. — CAIRE Guido, *invece di*: 13 luglio 1916, *leggasi*: dal 13 luglio 1917.
Id. 82ª, id 1917, » 6762. — SODDU cav. Ubaldo, *invece di*: 38 fanteria, *leggasi*: 85 fanteria
Id. 82ª, id. 1917, » 6764. — REITANO Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Avellino, *leggasi*: deposito fanteria Bari.
Id. 82ª, id. 1917, » 6765. — MARSEGLIA Emanuele, *invece di*: 23 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.
Id. 82ª, id. 1917, » 6768. GIULINI Renato, *leggasi*: GIULIANI Renato
MILAZZO Antonio. — Annullata la determinazione che lo riguarda
Id. 82ª, id. 1917, » 6782. — SIRO Luigi, *leggasi*: SILO Luigi.
Id. 82ª, id. 1917, » 6803. — PALOMBO Vincenzo, *leggasi*: PALOMBA Vincenzo.
Id. 82ª, id. 1917, » 6803. — BIASINI Gino, *leggasi*: BIASIN Gino.
Id. 82ª, id. 1917 » 6805. — SAPIO Giovambattista, *invece di*: (Salerno) id. Trapani, *leggasi*: (Palermo) id. Trapani.
Id. 82ª, id. 1917, » 6806. — GIUNTOLI Alessandro, *invece di*: (Milano) id. Monza, *leggasi*: (Firenze) id. Firenze.
Id. 82ª, id. 1917, » 6809. — SOSSI Aldo, *invece di*: (Torino) id. Torino, *leggasi*: (Torino) 3 alpini.
Id. 82ª, id. 1917, » 6811. — MACORATTI Achille, *invece di*: (Milano) id. Milano, *leggasi*: (Milano) 5 alpini.
Id. 82ª, id. 1917, » 6812. — RODANO Giovanni, *invece di*: Torino) id. Torino, *leggasi*: (Torino) id Venezia.
Id 82ª, id. 1917, » 6813. — STEINMETZER Giulio, *invece di*: (Torino) id. Torino, *leggasi*: (Torino) 3 alpini.
Id. 82ª, id. 1917, » 6814 — BESENZON Gedeone, *invece di*: (Verona) id. Verona, *leggasi*: (Verona) 6 alpini.
Id. 82ª, id. 1917, » 6815. — BREVE Giacomo, *leggasi*: PREVE Giacomo.
Id. 82ª, id. 1917, » 6815. — RAVELLO Umberto, *invece di*: (Vercelli) id. Vercelli, *leggasi*: (Vercelli) 7 alpini.
Id. 82ª, id. 1917, » 6815. — MAGLIERI Cesare, *leggasi*: MAGHERI Cesare.
Id. 82ª, id. 1917, » 6816. — CHIELEMI Francesco, *leggasi*: CHILLEMI Francesco.
Id. 82ª, id. 1917, » 6821. — SALUCCI cav. Lorenzo, richiamato in servizio dal 28 aprile 1915, *leggasi*: SALUCCI cav. Lorenzo, richiamato in servizio dal 7 aprile 1915.
Id. 84ª, id. 1917, » 6890. — AVANZINI cav. Romolo, *invece di*: incaricato comando reggimento deposito fanteria Alessandria C. — Dal 24 ottobre 1917, *leggasi*: incaricato comando reggimento deposito fanteria Genova — Dal 16 ottobre 1917.
Id. 84ª, id. 1917, » 6892. — COSTA cav. Alberto, *leggasi*: PASTA cav. Alberto.

Dispensa	84ª,	anno	1917,	pag.	6895 — CHIAROTTI Raoul, *invece di*: Avrebbe seguito, ecc., BELTRAMELLI cav. Cosmo, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc., REGA cav Cosmo. GUAZZUGLI BONAIUTI nobile Raffaele, *leggasi*: GUAZZUGLI BONAIUTI NOBILE DI PERGOLA E NOBILE DI GUBBIO Raffaele. DEGIOVANNI Leopoldo, *leggasi*: DEGIOANNINI Leopoldo.
Id.	84ª,	id.	1917,	»	6896. — DE MORO Nicola, *invece di*: 4 fanteria, *leggasi*: 23 fanteria.
Id.	84ª,	id.	1917,	»	6897. — TANGO Ettore, *invece di*: Seguirà, ecc, FERRANDI cav. Amedeo, *leggasi*: seguirà, ecc., FERRAUDI cav. Amedeo.
Id.	84ª,	id.	1917,	»	6905. — SCIALPI Alfredo, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.
Id	84ª,	id	1917,	»	6911. — BASOLETTO Giovanni, *invece di*: Id. id. id. PERRONE Antonino, *leggasi*: Id. id. id. PIRRONE Antonino. LIGOTTI Angelo, *invece di*: Id. id. id. TESA Armando, *leggasi*: Id. id. id. TEZA Armando.
Id.	84ª,	id.	1917,	»	6912. — CHECCHI Dante, *invece di*: Id. id. id. VILLANI Riccardo, *leggasi*: Id. id. id. VILLAIN Riccardo. FREGOSI Alessandro, *invece di*: Seguirà nel ruolo il sottotenente FARESE Sabino, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il sottotenente FRANCESCHI Antonio.
Id.	84ª,	id.	1917,	»	6913 — MANUSCIO Francesco, *leggasi*: MAMUSCIO Francesco.
Id.	84ª,	id.	1917,	»	6920. — LO CASCIO Martino, *invece di*: con anzianità 25 dicembre 1916, *leggasi*: con anzianità 15 agosto 1916.
Id.	84ª,	id.	1917,	»	6945. — FRACASSI cav. Livio, *invece di*: dal 15 maggio 1917 al 30 luglio 1917, *leggasi*: dal 15 maggio 1917 al 30 giugno 1917.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	6965. — CALEGARI Giovanni. — La sua nomina in servizio attivo permanente deve considerarsi come effettuata per merito di guerra
Id.	85ª,	id.	1917,	»	6970. — SCARAMUZZI Clemente, *invece di*: Seguirà nel ruolo il sottotenente MOSCAGNA Liberato, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il sottotenente MASCAGNA Liberato.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	6971. — GIOVANNELLI Vittorio, *leggasi*: GIOVANELLI Vittorio.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	6972. — AGUDIO cav. Edoardo. DAMIANI cav Alfredo. GIORLANO cav. Giuseppe. LUPORINI cav. Luigi. *Invece di*: seguiranno o precederanno i capitani, *leggasi*: seguiranno o precederanno i tenenti colonnelli.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	6972. — ROSSI Aristide, *leggasi*. BOSSI Aristide.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	6979. — COLONNA Piero. — Togliere l'indicazione di (T).
Id.	85ª,	id.	1917,	»	7008. — VECCHIONI Ettore, *invece di*: transitato a sua domanda nel corpo veterinario militare, *leggasi*: transitato a sua domanda nel corpo sanitario militare.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	7014. — *Invece di*: Militari di truppa nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria, ecc., *leggasi*: Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, ecc.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	7021. — INDREA Giuseppe, *leggasi*: INVREA Giuseppe.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	7026. — FRACASSINI Victor Ugo. — Togliere l'indicazione di reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
Id.	85ª,	id.	1917,	»	7034. — AVIGIOLO Giovanni, *leggasi*: CAVIGIOLIO Giovanni.
Id.	85ª,	id.	1917,	»	7049. — GORDESCO cav. Alberto, *invece di*: id id. id., *leggasi*: Id. id. Libia.

IL MINISTRO — **Alfieri.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,85

(2828) Roma, 1917, — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 89ª — 1917 — 4 dicembre

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 30 novembre 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACERBI Emilio, da Genova, tenente reggimento granatieri. — Addetto al servizio rifornimento acqua presso una divisione sul Carso, con opera costante, informata al più sereno sprezzo del pericolo, riusciva, durante un periodo di 4 mesi di azione e durante le aspre giornate delle offensive del maggio e agosto-settembre 1917, in zone battutissime dal tiro delle artiglierie nemiche, ad assicurare l'importante servizio fino all'immediato tergo delle truppe operanti. La notte sul 14 settembre, ferito da shrapnel, si faceva trasportare indietro solo a rifornimento ultimato e, prima ancora di farsi medicare, si presentava al comando della divisione per riferire, come di consueto, sul servizio compiuto. – Altipiano Carsico, 23 maggio-13 settembre 1917.

ACERBO Giacomo, da Loreto Aprutino (Chieti), tenente milizia territoriale reggimento genio. — Comandante di una sezione telefonica divisionale, durante una grande azione di guerra, avendo il nemico interrotte tutte le comunicazioni, conscio dell'urgenza e della necessità assoluta di riattivarle, nonostante i violenti e continui precisi tiri d'interdizione avversari, affrontando serenamente ogni più grave pericolo, riusciva, insieme ad un caporale, a ripristinare il regolare funzionamento del servizio. Interrotte nuovamente le comunicazioni telefoniche, offertosi personalmente per recapitare ordini urgenti ai comandi di prima linea, con gravissimo rischio personale, assolveva al suo compito, rimanendo ferito al polso destro. – Alture di Flondar, 18-23 agosto 1917.

AGNESI cav. Ambrogio, da Ripalta Nuova (Cremona), tenente colonnello reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione di prima linea, battuto per molte ore da violento e ininterrotto bombardamento nemico, col suo contegno sereno e coraggioso otteneva che i suoi dipendenti rimanessero saldi al loro posto, respingendo nettamente tre assalti dell'avversario ed infliggendogli gravi perdite. Leggermente ferito,

rimaneva al suo posto. In un successivo combattimento, sebbene non costrettovi da ordini superiori, nè da necessità della situazione, prendeva parte all'azione, dando a tutti ammirevole esempio di ardimento e di valore personale. – Monte San Michele, 15 maggio 1916-Bosco dei Laghetti, 3 giugno 1916.

AGNESI cav. Ambrogio, da Ripalta Nuova (Cremona), colonnello comandante reggimento bersaglieri. — Con abilità e coraggio seppe conquistare e mantenere per due giorni la posizione di Monte Oscedrih, quota 856, dando così tempo ad altre truppe sopraggiungenti di compiere quella manovra che portò alla conquista dell'altopiano di Bainsizza. – Monte Oscedrih-Quota 856, 22-23 agosto 1917.

AICHINO Attilio, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Per molte notti, con risolutezza e sprezzo del pericolo, in terreno difficile ed efficacemente battuto dal fuoco nemico, diresse importanti lavori di rafforzamento. Fu tra i primi ad irrompere in una trincea nemica, mantenendola saldamente, nonostante i ripetuti violenti contrattacchi dell'avversario, infondendo in tutti, col suo esempio, slancio e fede nella vittoria. – Vertojba, 2-28 febbraio 1917.

ALARIA Bartolomeo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Avanti al suo plotone, con entusiastica audacia, si slanciava alla conquista delle posizioni avversarie; sebbene tosto ferito, non abbandonava il posto raggiunto, sotto i reticolati nemici, se non insieme al suo comandante di compagnia, dietro ordine del quale lasciava poi la linea. – Quota 219 del Carso, 19 agosto 1917.

ALBERTAZZI Alberto, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Destinato con pochi uomini a presidiare un'importante posizione avanzata, nonostante il violento fuoco delle bombarde nemiche, con mirabile energia seppe mantenerla saldamente, incitando i suoi dipendenti a morire sul posto piuttosto che abbandonarlo. Attaccato impetuosamente dall'avversario, riuscì ad opporgli valida ed eroica resistenza. – Vertojba, 25 febbraio 1917.

ALDISIO Corrado, da Marcianise (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con mirabile fermezza e coraggio, si spinse col suo plotone fino a pochi metri dalle trincee nemiche; ma, soverchiato dal fuoco delle mitragliatrici, fu costretto a ripiegare. Per altre due volte si slanciò all'assalto, incitando i suoi dipendenti con la voce e con l'esempio, finchè rimase mortalmente colpito. – Monte San Marco 2 novembre 1916.

ALFIERI Edoardo, da Bologna, tenente complemento reggimento cavalleggeri di Saluzzo) — Ufficiale di collegamento presso un alto comando, partecipò attivamente alle operazioni che seguirono la conquista del Monte Santo, eseguendo attive ricognizione in zone intensamente battute dal fuoco nemico, sempre con grande serenità di animo e sprezzo del pericolo. Durante violento bombardamento, che causò perdite rilevantissime fra gli ufficiali del comando, fu gravemente colpito e ferito da massi e macerie, e svenne; ma, appena ripresi i sensi, dimentico d'ogni suo male, diè opera al soccorso dei feriti, sotto il fuoco delle artiglierie avversarie, dando esempio di sereno coraggio e di cameratismo. – Monte Santo, 15 settembre 1917.

ALFIERI Sebastiano, da Santo Stefano di Camastra (Messina), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio, riusciva ad occupare una trincea nemica, catturando una mitragliatrice e mantenendosi saldamente sulla posizione conquistata, nonostante l'efficace ed intenso fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversaria, mirabile esempio di coraggio ai suoi dipendenti. – Monte San Marco, 1°-3 novembre 1916.

ALIBERTI Ugo, da Roma, capitano fanteria battaglione dirigibilisti. — Ufficiale di bordo in un dirigibile, con intelligenza, perizia e ardimento, prese attiva parte a varie e riuscite azioni di bombardamento di opere militari e ferroviarie del nemico, nonostante le

avverse condizioni atmosferiche e l'intenso fuoco delle artiglierie. – Ciolo del Carso 19 settembre 1916-22 aprile 1917.

AMADIO Olinto, da Firenze, aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria. — Con animo sereno, incurante del pericolo, dopo aver condotto arditamente il suo plotone alla conquista di un forte posto avanzato nemico, penetrandovi primo, attraversava più volte una zona battuta dal fuoco delle bombarde avversarie per meglio dirigere i lavori di rafforzamento, cadendo ferito a morte. – Castagnavizza, 12 marzo 1917.

AMANTE Giuseppe, da Santa Lucia del Mela (Messina), sottotenente compagnia mitragliatrici Fiat reggimento fanteria). — Valoroso mitragliere e valoroso comandante di reparti rimasti privi di ufficiali, fu elemento preziosissimo nei giorni in cui, perduti moltissimi ufficiali, le truppe trassero fede e vigoria dalla fede, dall'energia, dal costante abnegato valore dei pochi ufficiali superstiti. – Quota 130-110, 19-25 agosto 1917.

AMATO Giovanni, da Malito (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. matricola. — Sempre in testa al plotone, entrava primo, sotto il lancio di bombe a mano, nella trincea nemica e catturava una mitragliatrice. – Quota 526 Veliki Krib, 28 settembre 1917.

AMBROGI Umberto, da Bracciano (Roma), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Dopo aver cooperato col suo reparto alla conquista delle posizioni e di una batteria nemica, di sua iniziativa, spintosi coraggiosamente innanzi con pochi uomini, giungeva primo in un appostamento di un'altra batteria, facendola catturare insieme ad un ufficiale e a vari soldati che tentavano difenderlo. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

AMEDURI Vincenzo, da Caulonia (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria. — Soldato serio e volenteroso, caduto il proprio caporale, ebbe il comando della squadra, che teneva in modo lodevole, sotto violento bombardamento prima, poi durante il rafforzamento della linea, finchè, esempio sempre ai compagni, cadde ucciso sotto un elemento di trincea abbattuto dall'artiglieria. - Pod-Koriti, 19 giugno 1917.

AMODEO Antonio, da Milano, zappatore reggimento fanteria, n. 37518 matricola. — Ferito la seconda volta, restava in combattimento, continuando nella lotta, e non si allontanava se non dopo ripetute esortazioni del proprio comandante di reparto. Quota 219 - (Carso), 3 giugno 1917.

ANDRAGHETTI Gualtiero, da Argenta (frazione Filo) (Ferrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In due importanti fatti d'arme, si slanciava primo all'assalto delle trincee nemiche, trascinando animosamente i suoi soldati alla vittoria. Mentre si preparava a nuovi cimenti, esplorando le difese avversarie, cadeva colpito a morte. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

ANNARELLA Arsete, da Gavorrano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 50897 matricola. — Telefonista addetto al comando di reggimento, rimasti feriti i guardafili, con ammirevole calma, sotto l'infuriare delle granate nemiche, manteneva costantemente le comunicazioni coi comandi dipendenti. Nella giornata del 28, impugnava anch'egli il moschetto e incorava i compagni a slanciarsi all'assalto. Durante un temporale, rimasto colpito e tramortito da una violenta scossa elettrica, si rifiutava di staccare i fili e continuava a rimanere col microfono all'orecchio per ricevere le comunicazioni dei reparti che avanzavano. - Quota 763 di Hoje, 28 agosto 1917.

ANSELMI Emilio, da Foligno (frazione Annifo) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 28296 matricola. — Facendo parte volontariamente di una pattuglia di tre uomini per conoscere ove si trovava il nemico, benchè il sergente comandante la pattuglia stessa rimanesse ucciso e l'altro soldato ferito, da solo, superando la zona battuta da fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, si portava fin sotto le posizioni nemiche, riferendo il punto preciso ove il nemico si trovava annidato. – Quota 219 (Carso), 6 giugno 1917.

ANTONICELLI cav. Donato, da Gioia del Colle (Bari), colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, lo guidò personalmente nei ripetuti sbalzi offensivi, e lo tenne saldo anche nelle situazioni più difficili. Mercè il suo personale valorosissimo esempio e il suo costante contatto con le truppe, ottenne da queste prove di energia e devozione. – Flondar, 19-20 agosto 1917.

ANTONICELLI Giuseppe, da Castrovillari (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Fu per costante coraggio, per abnegata devozione al dovere, per entusiasmo suscitatore di energia e di fede, prezioso cooperatore del comandante di reggimento durante più giorni di insistente offensiva. – Quota 130-Quota Alberata-Quota 110, 19-25 agosto 1917.

ANTONINI Lino, da Trenno (frazione Quinto Romano) (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 8318 matricola. — Mitragliere entusiasta e perfetto, ferito, continuò a combattere; costretto a scendere al posto di medicazione, esprimeva il suo dolore per dovere abbandonare i compagni e la lotta. – Quota 130-110, 22 agosto 1917.

ARATA Giovanni, da Silvano d'Orba (Alessandria), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 330336 matricola. — In parecchi giorni di aspro combattimento, fu per ardire, attività ed abnegazione l'ammirato aiutante di battaglia, utile, intelligente ed entusiasta. – Quota 130-110, 19-23 agosto 1917.

ARBARELLO cav. Vincenzo, da Torino, maggiore reggimento alpini. — Sepolto da un'immane valanga insieme a tutto lo stato maggiore del battaglione, incurante di sè, dava aiuto fino all'ultimo al suo aiutante maggiore. Già presso a morire, lasciava scritte le sue ultime parole di rammarico per non aver trovata altra morte, inneggiando al nome d'Italia, e coronando la sua gloriosa vita di soldato con un sublime esempio di altruismo. – Turrié, 2 aprile 1917.

ARTESE Amedeo, da Vasto (Chieti), sottotenente reggimento fanteria. — Sotto furioso bombardamento, riusciva ad occupare in perfetto ordine, col proprio reparto, un tratto di linea indifesa, costruendovi ripari. Respingendo reiterati attacchi nemici, nell'intento di assicurare il collegamento, rimaneva fra la linea nemica e la nostra oltre un'ora, sotto l'intenso fuoco di ambo le parti, dando, con l'eroico contegno, splendido esempio ai propri dipendenti di cosciente ardimento e di alto spirito di abnegazione. – Nord di Selo, 23 agosto 1917.

ARTIOLI Gennaro, da Portomaggiore (frazione Voghenza) (Ferrara), soldato compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 2553 matricola. — Per più giorni in critica situazione, dette prova di mirabile coraggio disimpegnando le mansioni di servente portatrepiedi, finchè, rese inservibili le armi della propria sezione, di sdegnando servirsi dei tanti ripari offertigli dal terreno, sempre in piedi sotto il fuoco nemico, benchè ferito, riforniva di munizioni la prima linea, finchè, valorosamente, cadeva ucciso da granata nemica. – Quota 241, 4 giugno 1917.

ASOLE Giuseppe, da Nuoro (Sassari), capitano compagnia mitragliatrici. — Volenterosamente prendeva parte al combattimento da cui poteva esimersi perchè ammalato, e, fra i primi, si slanciava nelle trincee avversarie, rimanendo ferito mentre tentava rimuovere i reticolati ed approntare una difesa avanzata. – Vallone di Brestovizza, 19 agosto 1917.

AUGUGLIARO Natale, da Trapani, tenente reggimento fanteria. — Sebbene senza comando di reparto ed invitato a rimanere indietro, volle dividere le sort idel suo battaglione, slanciandosi, alla testa di un plotone, contro forti masse nemiche. Rimasto gravemente ferito, volle rimanere ancora al suo posto, finchè gli vennero meno le forze. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

AVATI Giuseppe, da Polistena (Reggio Calabria), soldato compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 6146 matricola. — Sempre pronto a slanciarsi avanti, dimo-

strò gran calma e serenità di animo nel disimpegno della propria missione, quale servente portatrepiedi, piazzando subito l'arma e rinforzando la trincea conquistata, anche in posizione difficilissima e sotto intenso e giusto tiro dell'artiglieria nemica. – Quota 241, 4 giugno 1917.

AVVENENTE cav. Celso, da Spezia (Genova), tenente colonnello comando genio armata. — Addetto ad un comando del genio d'armata, fu collaboratore intelligente, devoto ed appassionato. Incaricato di ricognizioni tecniche sulle linee avanzate, anche quando esse erano intensamente battute dall'artiglieria avversaria, dava prova di molta calma e serenità di spirito, assolvendo il suo compito con piena soddisfazione del comando. Costante esempio di elevato sentimento del dovere. – Carso, agosto 1916-agosto 1917.

AZZARONE cav. Francesco Saverio, da Monte Sant'Angelo (Foggia), maggiore reggimento genio. — Capo ufficio del genio di una divisione e comandante di un battaglione, inviato a studiare l'andamento e la sistemazione delle nuove linee mentre ancora furiosamente si combatteva per il loro possesso, assolveva con calma, perizia ed intrepidezza il compito affidatogli; e benchè ferito e contuso alla testa da scheggo di granata e da sassi, non abbandonava il comando di battaglione, ma, dopo brevissimo riposo, riprendeva le sue ricognizioni, dando esempio di attività infaticata e di sereno sprezzo del pericolo. – Castagnevizza, giugno 1917.

BAKER Philip John, da Londra, capitano automobilistico assimilato sezione sanità britannica. – Per grande fermezza, olimpica calma e grande coraggio dimostrato ogni giorno nel trasporto dei feriti da Dolgaviva a Plava, da Globna a Plava, da Bate e da Zabgdo a Ravne, sotto la gragnuola dei proiettili nemici, destò vera e profonda ammirazione, eccitando l'emulazione del valore. – Altipiano di Bainsizza, maggio-agosto-settembre 1917.

BALCET Angelo, da San Secondo da Pinerolo (Torino), tenente compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria). — Con la propria sezione contribuì alla riconquista d'importantissima posizione nemica precedentemente abbandonata da altra unità, ottenendo poi che i suoi uomini, con la sola arma rimasta, spezzassero un contrattacco nemico, falciandone le dense colonne, finchè fu ferito a morte da granata austriaca. Mirabilissimo per calma e ardore sempre opportuni. – Quota 241 (Carso), 4 giugno 1917.

BALDINI Pasquale, da Lagonegro (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 27561 matricola. — Bell'esempio di calma e di noncuranza del pericolo, benchè gravemente ferito in un'azione di pattuglia della quale era guida ed anima, non volle abbandonare il suo posto per continuare ad assolvere il suo compito. Moriva dopo due giorni all'ospedale. – Monte Cimone, 5 marzo 1917.

BALLABIO Antonio, da Milano, tenente milizia territoriale artiglieria, battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, in un lungo periodo di servizio prestato alla fronte, dette prove di instancabile attività, di ardimento non comune, offrendosi spesso volontario per lunghe e pericolose ricognizioni ed osservazioni di tiro che riusciva a condurre a termine con mirabile tenacia, nonostante avversa atmosfera, tiro aggiustato delle batterie antiaeree ed attacchi di velivoli nemici, combattimenti dai quali spesso tornò con l'apparecchio crivellato di colpi. Nell'azione offensiva del mese di agosto 1917, eseguì lunghi e numerosi voli a quota bassa, sprezzante del pericolo aggravato dal fitto incrocio di traiettorie, coadiuvando l'osservatore nel compiere riuscite serie fotografiche e nel raccogliere e riferire ai comandi preziose informazioni, dando agli inferiori bellissimo esempio di rare virtù militari. – Cielo del Carso, 2 marzo-30 agosto 1917.

BALLERIN Giordano, da Correzzola (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 13788 matricola. — Di vedetta, durante un intenso bombardamento, rimaneva imperterrito al suo posto. All'avvicinarsi dei nemici, li assaliva con bombe a mano, contribuendo a farli ricacciare e a ributtarli, finchè cadeva ferito mortalmente. – Dosso Faiti, 29-30 marzo 1917.

BANDINI Domenico, da Marradi (Firenze), tenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento presso un reggimento di fanteria, nel disimpegnare tale incarico dava prove luminose di valore e dimostrava mirabile calma e sprezzo del pericolo, offrendosi spontaneamente per missioni pericolose, allorquando maggiormente infuriava il tiro delle artiglierie nemiche. Durante un contrattacco nemico, urgendo portare rinforzi sulla linea, si poneva alla testa di un reparto formato con dispersi da lui raccolti e, con la parola e con l'esempio, li trascinava verso la linea del fuoco. Caduto gravemente ferito mentre attendeva al difficile compito liberamente assunto, invitava i militari che si apprestavano a soccorrerlo a non occuparsi di lui, ma ad accorrere invece ove maggiore era il bisogno. – Versic-Selo, 19-22 agosto 1917.

BARABELLO Ferdinando, da Gikszereda (Ungheria), soldato reggimento fanteria, n. **5190** matricola. — Assegnato come interprete a varie colonne, marciò sempre in testa, destando l'ammirazione dei compagni. Catturò da solo, con mirabile energia ed astuzia, 60 prigionieri; fu primo ad entrare in un posto avanzato nemico, e si dimostrò eccezionalmente abile e valoroso nel liberare i camminamenti dalle vedette che man mano incontrò. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

BARBERO Paolo, da Moriondo Torinese (Torino), sottotenente reggimento fanteria. — Dopo avere sfidato ogni pericolo per compiere la sua missione di ufficiale di collegamento, si offriva volontario per riconoscere tutta la linea durante il combattimento, e nell'attraversare una zona intensamente battuta cadeva colpito a morte, dando luminoso esempio di virtù e di obbedienza al dovere. – Corite, 20 agosto 1917.

BARBONI Francesco, da Gualdo Tadino (Perugia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 4988 matricola. — Volontariamente si univa a sei suoi compagni per attaccare un formidabile posto nemico in alta montagna. Impegnava, con mirabile coraggio, l'avversario in strenua lotta corpo a corpo, e mentre stava per superarne la resistenza cadeva ucciso. (Morto sul campo). – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

BARCELLI Nazzareno, da Montefelcino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 1183 matricola. — Da solo si slanciava risolutamente contro un gruppo di tre austriaci appostati, dando prova di grande arditezza e noncuranza del pericolo, e ne metteva fuori di combattimento due. – Vrh, 20 agosto 1917.

BARDELLONI Rinaldo, da Roma, soldato reggimento granatieri, n. 26611 matricola. — Caduto l'ufficiale, quantunque ferito, rimaneva sul posto, e con parole d'incoraggiamento riusciva a ristabilire la calma fra i propri compagni e li guidava all'assalto. – Selo, 19-22 agosto 1917.

BARDUCCI Giuseppe, da Sesto Fiorentino (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 1528 matricola. — Durante un violento contrattacco nemico, ferito gravemente il proprio ufficiale di plotone e ferito egli stesso leggermente alla testa, non abbandonava il suo superiore rimasto fra le due linee avversarie; attendeva la sera e, col favore delle tenebre, portava in spalla l'ufficiale dentro le nostre linee, curandone l'invio al posto di medicazione. Sublime esempio di devozione, di altruismo e di spirito di disciplina. – Costone Roccioso di Mesniak, 22 agosto 1917.

BARI Filiberto, da Siena, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto l'imminente minaccia di irruzione nemica nel tratto della sua fronte, per meglio incitare all'estrema resistenza il suo reparto, saliva sul parapetto della trincea sconvolta, e lanciando bombe a mano, rendeva vani gli sforzi reiterati dell'avversario. Sulla trincea vittoriosamente contesa cadeva gravemente ferito. – Carso (Quota 126), 4 settembre 1917.

BARONE Nicola, da Gissi (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 1105 matricola. — Fatto prigioniero mentre recapitava l'ordine di attacco, ingoiava il biglietto leggendone prima il contenuto. Riuscito arditamente a liberarsi, compiva a voce il suo incarico e muoveva con i propri compagni all'attacco, incitandoli colla voce e coll'esempio. – Pod-Korite, 19 agosto 1917.

BARRATTERO Ferdinando, da Brianle (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 2490 matricola. — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, ne assunse il comando e lo tenne degnamente per due giorni, contribuendo efficacemente a conservare solidità ed attività a reparti gravemente scossi. – Quota 135, 23-24 agosto 1917.

BARSANTI Cafiero, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. **40604** matricola. — Tiratore di pistola-mitragliatrice, durante un attacco nemico si distingueva per calma e ardire. Benchè ferito, rimaneva al suo posto, continuando a far funzionare l'arma sua, finchè veniva colpito a morte. – Oriente di Korite, 4 settembre 1917

BARTERI cav. Adriano, da Pesaro, maggiore reggimento fanteria. — Esempio mirabile a tutti di ardimento e spirito militare, trascinava vittoriosamente, con successivi assalti, il proprio battaglione alla conquista di posizioni accanitamente difese. Costone Hoje, 26-29 agosto 1917.

BARTOLINI Domenico, da Valle Noncello (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 61622 matricola. — Comandante di un plotone della seconda ondata di assalto, rimaneva ferito da bomba che gli asportava la mano destra. Rimaneva al suo posto di combattimento fino ad azione ultimata, dando così bella prova di non comune coraggio e di ardire. – Vertojbizza Inferiore, 19-20-21 agosto 1917.

BARUFFI Ernesto, da Roma, capitano fanteria aiutante campo brigata. — Al seguito del suo comandante di brigata, in una ispezione alle trincee, preoccupandosi dell'incolumità del superiore, cercava, nei tratti più esposti alle possibili offese avversarie, fargli schermo del suo corpo. Ferito gravemente al torace da una bombata, stoicamente ne sopportava le sofferenze: fulgido esempio di valore, dovere ed altruismo — Monte Zebio, 26 gennaio 1917.

BASSANETTI Cesare, da Caselle Landi (Milano), soldato reggimento granatieri, n. **699** matricola. — Arrestato da un nucleo di nemici presso una dolina, risolutamente si slanciava colla rivoltella in pugno, riuscendo a ferirne uno ed a provocare la resa degli altri. – Selo (Carso), 19 agosto 1917.

BASSANI Romolo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Contro il nemico attaccante e superiore di forze seppe arditamente opporre la tenace resistenza d'un nucleo di dispersi da lui raccolti e ricondotti al fuoco, ottenendo la fuga dell'avversario. – Quota Alberata, 21 agosto 1917.

BASSOTTI Millerio, da Bagnaia (Roma), maresciallo reggimento fanteria, n. 8171 matricola. — Comandante di più plotoni, ferito da pallottola che gli aveva attraversato il braccio, continuò a combattere sino ad obbiettivo raggiunto. – Quota 130, 20 agosto 1917.

BAZZUCCHI Alfredo, da Gubbio (Perugia), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 662 matricola. — Ferito il proprio comandante di plotone, ne assumeva il comando, conducendolo all'assalto, e, incitando i propri uomini colla parola e con l'esempio, raggiungeva fra i primi Selo, dove si adoperò, nonostante il violentissimo fuoco nemico, alla sistemazione a difesa delle posizioni occupate. – Selo, 19-22 agosto 1917.

BECCARIA INCISA Luigi, da Torino, tenente reggimento artiglieria campagna. — Addetto ad un comando di divisione di fanteria quale ufficiale di collegamento, dava prova di sereno ardimento e di sprezzo del pericolo, offrendosi spontaneamente di recarsi a riconoscere l'apertura dei varchi pei quali dovevano passare le fanterie, percorrendo così ampia zona intensamente battuta dalle artiglierie e dalle mitragliatrici nemiche, e riuscendo a fornire al comando di divisione preziose informazioni. – Bavterca, 18 agosto 1917.

BEDALI Giovanni, da Olcenengo (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 2589 matricola. — Negli istanti in cui irruenti dovevano essere le ondate di assalto, compren-

dendo la necessità di eseguire pr to lo scatto, si portava fuori delle trincee per trascinare i compagni, indi ritorna per raccogliere i ritardatari. Fu, col suo esempio, durante le prime ondate, l'anima aggressivo della compagnia. Si portò quindi, sotto il tiro micidiale delle artiglierie e delle mitragliatrici, fin presso i reticolati nemici. – Dosso del Palo (San Marco), 29 agosto 1917.

BELITRANDI cav. Enrico, da Craveggia (Novara), tenente colonnello reggimento fanteria. — Ammirevole esempio di perizia, di abnegazione, di energia, di valore, diede tutto sè stesso al conseguimento della vittoria durante quattro giorni di accaniti combattimenti. Ferito in modo gravissimo, incurante del proprio stato, incitava chi gli stava attorno, affinchè ogni sforzo fosse fatto per conservare le posizioni conquistate. – Quota 378 (Carso), 19-22 agosto 1917.

BELLANTI Nunesio, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 19884 matricola. — Dopo aver preso parte col suo reparto a vari attacchi contro le linee nemiche, nonostante fosse ferito, si offriva volontario per aprire un nuovo varco nella linea intensamente battuta da violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, permettendo così l'uscita di altre ondate di assalto, alle quali prendeva parte. – Vertojba Inferiore, 19-20-21 agosto 1917.

BELLISARIO Domenico, da Ruvo di Puglia (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 115 matricola. — Si slanciava, alla testa dei propri uomini, e con indomito coraggio, all'attacco delle linee nemiche. Ferito in più parti del corpo, continuava ad incitare i suoi soldati alla lotta, e non si ritirava dal combattimento se non dietro perentorio ordine del proprio comandante. – Vertojbizza Inferiore, 19-20-21 agosto 1917.

BELLOTTI Paolo, da Voghera (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sempre primo a slanciarsi all'assalto, seppe condurre col suo esempio il proprio reparto sulle posizioni avversarie ove, nonostante le perdite sanguinose inflittegli dai contrattacchi nemici, seppe resistere vittoriosamente, finchè la morte troncò l'irruenza della sua bell'anima eroica. – Carso (Quota 130-Quota Alberata, 19-21 agosto 1917.

BERTAINA Stefano, da Boves (Cuneo), soldato 89 reggimento fanteria, n. 6555 matricola. — Fu, durante tutta l'azione, di stimolo e d'esempio ai suoi compagni, dando una sublime prova di abnegazione nel salvare un proprio ufficiale ferito e già prigioniero. – Quota 130, 19-20 agosto 1917.

BERTÈ Francesco, da Milazzo (Messina), capitano complemento reggimento fanteria. — Il 20 agosto, durante l'azione per l'occupazione di Selo, guidava il proprio reparto con energia e sangue freddo, attraversando terreni battutissimi dalle artiglierie e mitragliatrici avversarie. Instancabile, con i resti della sua compagnia, procedeva, il 23 detto stesso, all'occupazione di quota 50, rafforzandovisi prontamente, nonostante il grandinare del fuoco nemico. – Altipiano Carsico-Vallone di Selo-Brestovizza, 19-23 agosto 1917.

BERTINI cav. Francesco, da Torino, tenente colonnello stato maggiore comando divisione. — Capo di stato maggiore di una divisione, eseguì spontaneamente, durante un lungo periodo di permanenza sul fronte, ardite e pericolose ricognizioni sotto il fuoco nemico, durante una delle quali rimase ferito. Controllò personalmente lavori di rafforzamento delle varie linee di difesa, ed organizzò egregiamente i vari servizi. Coadiuvò il proprio comandante nella preparazione d'importanti azioni di guerra, dando spiccate prove d'intelligenza, energia, costanza e ardimento, e contribuì in modo efficacissimo alla buona riuscita delle operazioni che portarono alla conquista di Versic di Korite e della Quota Innominata. – Altopiano Carsico, 29 maggio-25 agosto 1917.

BERTINI cav. Guido, da Mistretta (Messina), maggiore reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio battaglione, con mirabile ed intelligente ardire, lo conduceva

alla conquista di munitissime posizioni, che manteneva in saldo possesso nonostante contrattacchi nemici, ed occupava il villaggio di Mesnjak, catturando al nemico una mitragliatrice e un centinaio di prigionieri. – Mesnjak, Testen, 25 agosto 1917.

BERTOLINI Giulio, da Piazzola sul Brenta (Padova), sergente reggimento granatieri, n. 33034 matricola. — Con ardire e sprezzo del pericolo, attraversava più volte zona violentemente battuta dal fuoco nemico, cooperando con intelligenza all'azione del comando di battaglione. – Regione Fornaza-Pendici quota 241, 15-16 luglio 1917.

BETTERIDGE Caleb, da Mottisfont (Inghilterra), caporale Royal Garrison Artillery, batteria. — Durante i giorni di azione, come guardafili, con mirabile sangue freddo ed alto sentimento del dovere, manteneva le comunicazioni con l'osservatorio di batteria, percorrendo zone scoperte e battute, e nell'adempimento del suo dovere rimaneva ferito. – Monfalcone, agosto 1917.

BETTO Francesco, da Sceli (Siracusa), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore del comando artiglieria di corpo d'armata, fin dall'inizio dell'operazione offensiva, con slancio ammirevole e sprezzo del pericolo, da posizioni avanzate, spingendosi innanzi allo scoperto per meglio osservare, fu instancabile nel fornire continue ed interessanti informazioni sull'andamento delle operazioni. Non appena iniziata l'occupazione del San Gabriele, con geniale iniziativa e con rischio della propria vita, animato dal più alto sentimento patriottico, si recò nella prima linea d'occupazione, impiantandovi una stazione ottica da trasformare appena possibile in osservatorio, e di là, con eliogrammi e messi, continuava a fornire utilissime informazioni sulla situazione. – Monte San Gabriele, 17 agosto-7 settembre 1917.

BIANCO Lucio, da Guardia Lombardi (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Assalito da forze soverchianti nemiche, piuttosto che cedere si difendeva da valoroso, finchè cadeva mortalmente ferito. – Valsugana, 12 febbraio 1917.

BINA Paolo, da Cardano al Campo (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 36801 matricola. — Guidava con mirabile ardire la propria squadra all'assalto di una trincea nemica e ne cacciava i difensori con lancio di bombe a mano. Circondato poi dai nemici giunti al contrattacco, ed invitato alla resa, si rifiutava sdegnosamente, gridando ai suoi di morire piuttosto che darsi prigionieri. Quindi, sempre combattendo, riusciva a sfuggire, con pochi uomini, alla stretta nemica. – Monte San Marco (Gorizia), 28 agosto 1917.

BOBBIO PALLAVICINO Mario, da Voghera (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria — Comandante di una compagnia di mitragliatrici Fiat, essendo di riserva, si portava di propria iziativa, sotto forte bombardamento, allo scoperto, sulla sinistra delle truppe avanzanti, e sventava un forte contrattacco nemico. – Versic, 19 agosto 1917.

BOLLA Mario, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, per più giorni di seguito, durante la lotta che ci portò sulle alture del Veliky Vrk-Celo e Hoje, fu di splendido esempio ai suoi dipendenti, nei quali seppe trasfondere la sua entusiastica fede, trascinandoli alla conquista di posizioni nemiche. Il 26 agosto, ancora alla testa del suo plotone, primo fra i primi, mentre trascinava i suoi ad un'altra conquista, cadeva ferito gravemente al viso. Alle parole d'incoraggiamento che gli rivolgeva il comandante di battaglione, esprimeva il suo rammarico per dover lasciare i suoi soldati in un giorno di vittoria. – Veliki-Vrk Cielo e Hoje, 21-27 agosto 1917.

BOLOGNINI Pietro, da Conversano (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Essendo ammalato il capitano, assunse il comando della compagnia, guidandola arditamente, sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, all'attacco di forti posizioni nemiche. Benchè ferito al braccio, rimase al suo posto fino

ad azione compiuta. In altri successivi fatti d'arme dimostrò sempre coraggio ed intelligente attività. – Vernegliano, 29 ottobre 1915-Altopiano d'Asiago, luglio-settembre 1916.

BONA Francesco, da Gravina in Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 37545 matricola. — Avvistato un compagno ferito fuori dei nostri reticolati, in terreno scoperto, noncurante della propria persona, usciva, sotto fuoco intenso di fucileria, dalla trincea per riportare il camerata, e poco dopo cadeva esanime, colpito in fronte da proiettile nemico. – Pendici settentrionali del Volcowoiak, 5 giugno 1917.

BONALI Aldo, da Treviso, caporale maggiore reggimento artiglieria a cavallo, n. 39374 matricola. — Addetto al servizio di collegamento presso un comando di battaglione di fanteria, durante un attacco austriaco si prestava a trasportare bombe e munizioni in prima linea; al contrattacco che seguì poco dopo da parte delle nostre truppe, fu esempio di coraggio e di sincera fede. Nell'azione, cadde da valoroso, col nome d'Italia sulle labbra. – Korite-Selo, 4 settembre 1917.

BONCOMPAGNI Leopoldo, da Citerna (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 39850 matricola. — Entrava primo in una caverna, intimando la resa a quaranta nemici: aiutato da due soli compagni, li disarmava e li conduceva entro le nostre linee. Già distintosi altre volte per atti di valore. – Monte Jelenik, 23 agosto 1917.

BONDI Armando, da Casal Fiumanese (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 23631 matricola. — Offertosi volontariamente per un'operazione offensiva, si lanciava, alla testa dei suoi uomini, contro le posizioni nemiche, trascinandoli. Benchè ferito, rimase alla testa dei suoi, non rientrando che con la pattuglia. – Quota 246 est di Korite, 5 settembre 1917.

BONETTI Angelo, da Gorno (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 40460 matricola. — Durante lo svolgimento di un nostro attacco, con eroico slancio e lotta accanita, riusciva a fugare dei mitraglieri nemici ed a prender loro due mitragliatrici, coadiuvato da un suo compagno. – Vertoibjzza, Quota 54 di Biglia, 19-21 agosto 1917.

BONETTI cav. Francesco, da Firenze, colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, mentre le sue truppe attaccavano una posizione strenuamente difesa dall'avversario, si portava in prima linea, e, con la parola e con l'esempio, dando luminosa prova di coraggio e sprezzo del pericolo, conduceva ripetutamente le truppe all'assalto e rimaneva l'intera giornata in mezzo ad esse, sempre in prima linea. Perduto, a sera, il terreno guadagnato, rinnovava il domani l'assalto vittorioso. – Altura di quota 126 sul Vippacco, 19-20 agosto 1917.

BONOMI Demetrio, da Civitavecchia (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 67325 matricola. – Per primo, come esploratore, si slanciava su posizioni nemiche e piombava su forte nucleo di austriaci che intimoriva con grida di inganno, riuscendo da solo a disarmare e catturarne dieci. – Raccogliano, 20 agosto 1917.

BONURA Alberto, da Sessa Aurunca (frazione Carano) (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Dava bell'esempio di calma e di ardimento durante tutta l'azione. Ferito al braccio, rimaneva al suo posto di combattimento, finchè gli vennero meno le forze. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

BORDERO Mario, da Cannes (Francia), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 15246 matricola. — Quale comandante di plotone, lo conduceva brillantemente all'attacco di una posizione nemica. Ferito gravemente da scheggia, con calma e sangue freddo ammirevoli, incitava i suoi all'attacco e non abbandonava il suo posto di combattimento, finchè non si fu assicurato che il comando era stato assunto da un sergente. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

BORDIGA Pietro, da Brembio (Milano), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 4611 matricola. — Mentre il battaglione era soggetto a violento bombardamento avver-

sario, si offriva volontariamente di portare un avviso al comando di reggimento, attraversando una zona intensamente battuta dai proiettili nemici. Ferito gravemente, teneva contegno esemplare, incorando i compagni. – Bosco Malo, 12 novembre 1916.

BORETTO Mattia, da Canada de Gómez (Repubblica Argentina), tenente medico complemento reggimento fanteria. — Durante un bombardamento, con ammirabile calma, prestò l'opera sua nella prima linea intensamente bersagliata dal tiro avversario. Avendo poi una granata colpito in pieno una compagnia di rincalzo, con esemplare ardimento e spiccato sentimento del dovere, accorse, sollecito, medicando sul posto i feriti, sebbene il fuoco nemico continuasse preciso e violento. – Dosso Faiti, 29-30 marzo 1917.

BORGHI Carlo, da Formigine (frazione Colombaro) (Modena), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, essendo stata sfondata parte della sua linea da un violento contrattacco nemico, seppe con la propria presenza nei punti più esposti, con calma ed energia massima, spingere tutti i suoi dipendenti ad un immediato contrattacco, che ebbe per conseguenza la vittoria sul nemico, al quale furono inflitte gravi perdite e fatti dei prigionieri. – Korite, 4 settembre 1917.

BORLA Antonio, da Torino, tenente artiglieria, squadriglia aeroplani. — Ufficiale osservatore d'aeroplano per assicurare il collegamento colle fanterie nella avanzata volava a bassissima quota, circa 300 metri, sulla linea del combattimento, nonostante il violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria; continuava a volare sebbene l'apparecchio fosse stato ripetutamente colpito. – Ciclo di Korite, 18-24 agosto 1917.

BORLINI Pietro, da Modena, soldato reggimento granatieri, n. 39330 matricola. — Porta-ordini, manteneva il collegamento con i reparti antistanti, sotto furioso fuoco avversario, indirizzando sempre bene la compagnia mitragliatrici. Ferito gravemente il comandante la compagnia, con sprezzo assoluto del pericolo, lo trasportava in pieno giorno, sotto un sole cocente e sotto intenso bombardamento, al lontano posto di smistamento dei feriti, facendo immediato ritorno, munito d'acqua e materiale sanitario. – Selo, 19-22 agosto 1917.

BORRINI Saturnino, da Pieve di Coriano (Mantova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20235 matricola. — Sottufficiale di contabilità, offertosi volontariamente per snidare un gruppo di nemici che ostacolava l'avanzata della compagnia, a capo di una pattuglia di tre uomini, riusciva ad irrompere di sorpresa nella posizione avversaria, e, sebbene accortosi del numero soverchiante degli austriaci, con ammirevole sangue freddo, intimava loro la resa, riuscendo a catturare in tal modo ben 35 uomini. – Chiesa di Scodnik, 21 agosto 1917.

BOSCHETTI Giuseppe, da Milano, sergente reggimento granatieri, n. 59327 matricola. — Ferito il proprio comandante di sezione, ne assumeva il comando, riordinava sotto intenso bombardamento i propri uomini e li conduceva con calma e fermezza d'animo all'assalto. – Selo, 12-22 agosto 1917.

BOSCO Giuseppe, da Castel Rozzone (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 62662 matricola. — Alla testa del suo plotone, si lanciava all'attacco di una trincea, trascinando i soldati con la voce e con l'esempio. Sorpassata la prima linea della difesa avversaria e le successive, si spingeva arditamente oltre l'obbiettivo assegnato, per tentare la conquista di due batterie nemiche. Inviato indietro in cerca di rinforzi, sotto il vivo fuoco dell'avversario, assolveva il suo compito, rimanendo poscia gravemente ferito. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

BOSETTI Luigi, da Milano, tenente milizia territoriale, reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento tra un reggimento e il comando di brigata, ne disimpegnò i compiti con costante sprezzo del pericolo, con ammirabile appassionata devozione al dovere, rappresentando veramente, attraverso il campo di battaglia, il tipo perfetto del servizio affidatogli. – Flondar, 18-21 agosto 1917.

BOTTACCINI Luigi, da San Giovanni Lupatoto (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2284 matricola. — Comandante di plotone, guidava con slancio i suoi uomini all'attacco di una trincea nemica. Ferito, rimaneva sulla posizione conquistata, incitando i dipendenti a resistere, mirabile esempio di sereno coraggio. – Monte San Marco, 1º novembre 1916.

BOTTIN Benedetto, da Padova, sergente reggimento fanteria, n. 636 matricola. — Sotto violento bombardamento, radunava e riconduceva al combattimento gente dispersa e fuggiasca. – Quota 110, 22 agosto 1917.

BOURBON DEL MONTE Carlo, da Ancona, tenente complemento granatieri compagnia mitragliatrici Fiat (brigata granatieri Sardegna). — Mentre più infuriava la battaglia, precedendo la sua compagnia, si portava in linea a riconoscere il terreno, e rimaneva poi sotto il fuoco, in attesa di ricongiungersi al suo reparto. Mentre era occupato a radunare i dispersi, una granata nemica lo colpiva a morte. – Carso (Quota 208, 235), 24-27 maggio 1917.

BOZZOLI Luigi, da Avellino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Incaricato della direzione di alcuni lavori di approccio verso un posto avanzato nemico, benchè l'avversario tentasse impedirli con fuoco di mitragliatrici e di fucileria e con lancio di bombe a mano, con tenacia e sangue freddo procedeva alacremente nella sua opera, rendendo possibile, pochi giorni dopo, l'occupazione del posto stesso. Nell'adempimento del difficile incarico, colpito alla testa da pallottola di fucile, lasciava la vita sul campo. – Castagnevizza, 26 marzo 1917.

BOZZONI Aurelio, da Catanzaro, capitano aiutante campo brigata granatieri. — Aiutante di campo brigata granatieri, dopo essersi recato più volte in ricognizione sulla prima linea quando il violento imperversare del fuoco nemico rendeva difficile la trasmissione delle notizie, essendo risultato improvvisamente minacciato il fianco di una nostra colonna d'attacco, benché contuso, guidava personalmente, sotto l'intensa azione delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, una compagnia di riserva là dove era la minaccia, riuscendo a pararla tempestivamente. In ogni suo atto, per tutta la durata dell'azione, si prodigava con intelligente operosità, con altissimo sentimento del dovere, con cosciente e sereno ardimento. – Carso-Regione Fornaza-Selo, 18-22 agosto 1917.

BROGLIA Eugenio, da Soprana (frazione Baltigati) (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 31296 matricola. — Durante uno sbalzo in avanti, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria avversaria, che pose fuori combattimento il capo arma, il tiratore e parecchi serventi della mitragliatrice cui prestava servizio, assunse prontamente il comando di essa, disimpegnando il suo compito con ardire, intelligenza ed efficacia. Ferito mortalmente ed obbligato a ritirarsi, cercò di trascinare seco a mano e treppiede, finchè, esangue, stramazzò a terra. – Carso (Quota 130), 19 agosto 1917.

BRUNELLI Claudio, da Cesena (Forlì), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2º, con sereno animo e magnifico ardimento si esponeva al pericolo per tenere collegati i reparti e portarli alle posizioni, sotto l'intenso bombardamento. Percorreva volontariamente per più volte, in pieno giorno, sotto l'infuriare del fuoco nemico, il terreno fra le doline e la linea conquistata, per riconoscere le vie di accesso e trasmettere ordini; e si spingeva oltre la nostra linea nell'intento di assicurare i collegamenti, rimanendo oltre due ore in tale pericolosissima posizione. Contribuiva efficacemente all'azione, radunando i dispersi ed animando tutti col nobile esempio. – Nord di Selo, 22 agosto 1917.

BRUNI cav. Guido, da Chieti, colonnello comandante reggimento fanteria. — Con ammirevole esempio di abnegazione e di valore, per quattro giorni ripetutamente, sempre noncurante del pericolo, dirigeva ed incitava all'attacco di una posizione nemica le onde a salenti dei suoi bravi soldati, nell'animo dei quali, con efficace preparazione morale, aveva saputo trasfondere l'acceso ardore del suo animo forte e gagliardo. – Quota 378 (Sud di Dosso Faiti), 19-23 agosto 1917.

BRUSATI cav. Renzo, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria a cavallo. — Negli incarichi da lui disimpegnati durante la campagna, e specialmente nel servizio di ufficiale superiore addetto ad un comando di gruppo estero, dava continuamente prove di intelligenza, di sagacia e di sereno sprezzo del pericolo, e contribuiva efficacemente al buon esito delle operazioni di guerra, riuscendo nobilissimo esempio di operosità e di virtù militari. – Monfalcone, agosto-settembre 1917.

BRUSAURO Vittorio, da Pianiga (Venezia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Esempio di forza d'animo singolare e di alto sentimento del dovere, benchè già contuso in più parti, assumeva il comando della 2ª ondata d'assalto contro una munita posizione, entrava fra i primi nella linea nemica, e dopo avervi resistito più ore contro forze sovrechianti, ne usciva ultimo, sempre animatore dei propri uomini, sia nell'impeto dell'assalto, sia nella serena resistenza, sia nella calma del ripiegamento. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

BRUZZESE Francesco, da Polistena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 8494 matricola. — Partito volontariamente di pattuglia, ingaggiava, sebbene ferito gravemente il proprio comandante con pochi compagni, una furibonda lotta corpo a corpo col nemico superiore di forza; riusciva ad ucciderne alcuni, a fare gli altri prigionieri e a riportare necessarie e preziose notizie sulle posizioni e sul numero dell'avversario. – Quota 219 (Carso), 6 giugno 1917.

BUONAMICO Cesare, da Cuneo, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Travolto da una granata di medio calibro che aveva fatto franare l'osservatorio, ove egli si trovava con altri ufficiali, sebbene contuso, stordito e sotto gli effetti tossici del proietto, con slancio e sangue freddo mirabile, sprezzante d'ogni pericolo, si portò ad un pezzo vicino che egli teneva personalmente in efficienza, nonostante il tiro micidiale del nemico che aveva messo fuori combattimento quasi tutti i serventi, asportato lo scudo e colpito in pieno l'altro pezzo vicino. – Monte Santo, 5 settembre 1917.

BURATTO Terzo, da Crocetta Trevigiana (Treviso), tenente reggimento fanteria. — Durante quattro giorni di aspro e difficile combattimento, diede ripetute prove di distinte virtù militari, di spirito di sacrificio, di valore e di non comune ardimento e coraggio. Animato da inesauribile spirito combattivo, sempre primo nelle imprese pericolose e difficili, fu di mirabile esempio ai suoi gregari e ne eccitò ripetutamente lo spirito di emulazione, mantenendone salda la disciplina e l'ordine anche in circostanze difficilissime: con rischio personale seppe condurre a buon esito il compito affidatogli. – Vertojbizza-Quota 54 di Biglia, 19-21 agosto 1917.

BURGIO Angelo, da Solarino (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 21863 matricola. — Con grande abnegazione, coraggio, freddezza e slancio, precedeva il reparto negli sbalzi, sotto l'infuriare del fuoco nemico, servendo di esempio ai compagni. – Selo, 23 agosto 1917.

BUSATO Martino, da Loria (frazione Ramon) (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 15824 matricola. — Incaricato di mantenere le comunicazioni telefoniche durante l'azione, sia durante il bombardamento che durante l'attacco nemico, si portava più volte ad aggiustare la linea in trincea, lasciando la vita nell'adempimento del suo dovere. – Quota 246 est di Korite, 4 settembre 1917.

BUSCAGLINO cav. Augusto, da Frassinello Monferrato (Alessandria), maggiore medico comandante sezione sanità. — Con magnifico e cosciente disprezzo di ogni pericolo, durante una lunga e vittoriosa azione offensiva, volontariamente prestò l'opera sua serena e coraggiosa di organizzatore e di medico sino alle linee più avanzate, pur di accertarsi che il complesso servizio di cura e di sgombro, dei feriti funzionasse attraverso ogni difficoltà di terreno e di pericoli. Medico, prodigò ai feriti cure intelligenti dal campo di battaglia alle immediate retrovie; soldato, fu ai valorosi di incitamento e di esempio. Pendici dell'Hermada, 18-30 agosto 1917.

BUTTIGLIONE Luigi, da Taranto (Lecce), tenente reggimento fanteria. — Serbò sangue freddo, spirito alto di sacrifizio e intelligente accorgimento nell'impiego dei soldati ai suoi ordini, attraverso zone battutissima, per ben 14 giorni di combattimento. Cooperò audacemente all'arresto di un violento attacco nemico ed alla riconquista di una importantissima posizione, nonostante il forte imperversare del bombardamento nemico e la stanchezza e le privazioni di parecchi giorni di duri combattimenti. – Quote 241, 235 e 219 (Carso), 6 giugno 1917.

BUZZIGHINI Attilio, da Caprese Michelangelo (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 4407 matricola. — Primo fra i primi, si lanciava alla conquista di forti e ben munite posizioni nemiche, incitando con la parola e con l'esempio i compagni alla pugna, finchè cadeva colpito a morte dal piombo nemico. – Lokavaz, 20 agosto 1917.

CADORNA conte Raffaele, da Pallanza (Novara), capitano reggimento lancieri. — In servizio di stato maggiore, trovatosi in una trincea avanzata e violentemente attaccata da nemico, si fermò sul posto di combattimento, aiutando gli ufficiali nell'esercizio del comando, ed incitando con l'esempio e con la perola i difensori della trincea a mantenersi saldi al loro posto. Respinto l'attacco, e con evidente pericolo della vita, continuava nel compito suo attraversando la zona di terreno battuta da violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, dando bell'esempio di coraggio, di calma e di elevati sentimenti militari, e destando viva ammirazione da parte di tutte le truppe in linea. – Vallone di Brestovica, 4 settembre 1917.

CAETANI Gelasio, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Incaricato della direzione e della sorveglianza dei lavori di afforzamento nel settore dell'XI corpo d'armata, compì con intelligenza, competenza e zelo l'incarico ricevuto, esponendosi diuturnamente e serenamente al pericolo, percorrendo le linee più avanzate sempre battute dal nemico. Dopo il combattimento del 19-23 agosto, sotto il bombardamento ancora intenso del nemico, percorse lungo tratto delle linee più avanzate per riferire sui danni che avevano subiti. – Faiti, 10 giugno, 26 agosto 1917.

CALASCIBETTA Filiberto, da Petralia Sottana (Palermo), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione lanciatorpedini, benchè ferito, rimaneva sul posto, finchè una seconda ferita l'obbligava a ritirarsi. – Castagnavizza, 8 marzo 1917.

CALLEGARO Santo, soldato compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 31721 fanteria. — Esempio costante di eroismo e di abnegazione, rimasto unico superstite di una pattuglia di tiro, manovrò da solo la mitragliatrice, decimando il nemico avanzante, finchè, colpito da piombo nemico, cadeva sulla propria arma. – Carso (Quota 130), 19-23 agosto 1917.

CAMPIGLIO Antonio, da Milano, tenente medico complemento compagnia sanità. — Addetto ad un ospedale militare, essendo scoppiato un vicino deposito di munizioni, mentre da ogni parte, con violente esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e scheggie, con sereno coraggio, si esponeva ripetutamente e volontariamente al grave pericolo, coadiuvando efficacemente il direttore dell'ospedale stesso nel trasportare e curare i feriti. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

CAMPOSAMPIERO Eugenio, da Padova, sottotenente complemento battaglione genio. — Esempio costante di militare arditezza e sprezzo del pericolo in tutte le azioni tecnico-militari alle quali prese parte fin dal principio della presente campagna, in zona di guerra ed in 1ª linea. Durante l'infierire della battaglia del 19 agosto 1917, per assicurare il rapido affluire delle truppe alle prime linee, fu comandato ad eseguire lavori di somma urgenza e necessità, violentemente contrastati dal tiro dell'artiglieria nemica. Assolveva lodevolmente il proprio compito mediante l'esempio ai propri dipendenti della sua naturale ardi tezza e sprezzo del pericolo, e mentre, a lavoro ultimato, rientrava al proprio reparto, veniva ucciso da colpo di artiglieria nemica. – Dolina Aosta (Dosso Faiti), 14 agosto 1917.

CANTINI Carlo, da Sueglio (Como), sergente 8ª compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 29893 matricola. — Capo mitraglieri, tenne costantemente la propria arma in primissima linea, agevolando l'avanzata delle ondate, e, sotto la minaccia di essere circondato, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo, con un saggio impiego del fuoco, riusciva a fugare gli assalitori, finchè, gravemente ferito, eccitò i dipendenti alla resistenza con nobili e patriottiche parole. - Costone di Hoje, 24-25 agosto 1917.

CANTINI Italiano, da Cascina (frazione San Casciano) (Pisa), soldato reggimento fanteria. — Sempre pieno di ardire, fu ognora tra i primi negli assalti delle linee nemiche. Ferito, rimaneva al proprio posto continuando a battersi valorosamente, costituendo alto e costante esempio di volontà e di coraggio ai propri compagni. - Lokavaz, 21 agosto 1917.

CAPIZZI Salvatore, da Sessa Aurunca (Caserta), carabiniere legione carabinieri reali n. 14100 matricola. — Con l'ardire cosciente e con l'abnegazione serena, seppe, in più giorni di aspra lotta, compiere valorosamente il suo mandato di carabiniere e il suo dovere di combattente, radunando i dispersi e riconducendoli in combattimento. - Quota 130-110, 19-25 agosto 1917.

CAPPA Francesco, da Zerbolò (Pavia), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 25486 matricola. — Ferito il comandante della compagnia, gli succedeva nel comando, che tenne con fermezza ed intelligenza. Ferito a sua volta, dopo breve riposo volle subito tornare al comando del reparto che guidò brillantemente all'assalto. - Quota 110-Alberata-145 sud, 19-23 agosto 1917.

CAPPELLETTI Luigi, da Cantù (frazione Vighizzolo) (Como), caporale reggimento alpini, n. 24652 matricola. — A un posto avanzato, durante un attacco nemico, benchè ferito, teneva coraggiosamente testa al primo nucleo che tentava di sopraffare la sua squadra, e impegnava con esso una lotta corpo a corpo, che riusciva finalmente a respingerlo, evitando a sè e ai suoi uomini la cattura. - Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

CARANDO Roberto, da Alessandria, capitano carabinieri reali, addetto comando divisione fanteria. — Comandante i reali carabinieri di una divisione mobilitata, sotto violento bombardamento, con energica attività e sereno sprezzo del pericolo, efficacemente si adoperava a far sì che un cambio di brigata, in piena azione ed in particolari difficili condizioni, si svolgesse con perfetto ordine e disciplina, guidando sulle posizioni reparti smarriti e militari isolati sbandati e ritardatari. - Carso, 19-20 agosto 1917.

CAREDDU Pietro, soldato reggimento bersaglieri, n. 9824 matricola. — Durante violento bombardamento nemico, in giorno di aspro combattimento si offriva volontario per eseguire il servizio di vedetta in posto avanzato, rifiutando per più ore il cambio dai propri compagni, dando così prova di coraggio e ardimento. - Castagnevizza, 19 agosto 1917.

CARINI Gioachino, da Pavia, soldato reggimento fanteria, n. 27750 matricola. — D'animo forte e valoroso, durante più giorni di duri combattimenti, seppe trasfondere ardire e coraggio nei propri compagni. Funzionante quale capo-arma mitragliatrice, in procinto, per improvvisi attacco avversario, di cadere prigioniero, cambiava rapidamente e di propria iniziativa la impostazione, riuscendo così a causare forti perdite al nemico che, in causa di esso, era ributtato. Rimasta danneggiata l'arma, provvedeva subito e personalmente alla sua sostituzione, continuando a tener testa all'avversario, finchè cadde gravemente ferito. In tale momento ebbe ancora parole di incitamento e di fede per i propri compagni. - Quota 130-Quota Alberata, 19-23 agosto 1917.

CARISSIMO Tranquillino, da Esino Superiore (Como), capitano fanteria aiutante campo brigata. — Già distintosi per calma e coraggio esemplare nel passaggio dell'Isonzo ed in altri combattimenti, nonostante il violento tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, con mirabile energia riuniva alcuni soldati dispersi, guidandoli al loro posto sulla linea di fuoco. - San Pietro di Gorizia, 10 ottobre 1916.

CARLETTI cav. Guido, da Cremona, maggiore cavalleria, capo ufficio stato maggiore intendenza armata. — Durante due incursioni aeree nemiche, con grande iniziativa, rara freddezza ed esemplare coraggio, accorse sempre primo nelle zone battute dalle bombe e dalle mitragliatrici di velivoli nemici a bassa quota, ove rimase a lungo per provvedere al salvataggio di costoso materiale dello Stato, sebbene soggetto all'azione di picrati e di gas lagrimogeni, miracolosamente illeso dai vicinissimi scoppi di bombe e dal tiro di mitragliatrici nemiche. Colpita da grossa bomba una polveriera contenente grande quantità di balistite, quando ancora era avvolta in un nembo di fumo e di polvere, con vero coraggio si slanciò pel primo nell'interno di essa per soffocarvi un eventuale principio d'incendio e parare al pericolo del gravissimo scoppio. Mirabile esempio agli inferiori di valore, di freddezza, di ardimento e di sprezzo del pericolo. – Basso Isonzo, 2-3 agosto 1917.

CARLUCCIO Tommaso, da Latiano (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 3361 matricola. — Si offriva volontariamente due volte di far parte di una pattuglia d'esplorazione, adempiendo arditamente il suo compito, finchè cadeva colpito a morte sotto i reticolati nemici. – Monte San Marco, 1° novembre 1916.

CAROSI Guido, da Massa Marittima (Grosseto), caporale reggimento fanteria, n. 4183 matricola. — Unico graduato rimasto del plotone, in un momento critico in cui la linea veniva attaccata dal nemico, si adoperava per riunire i pochi rimasti, e, alla testa di essi, moveva al contrattacco. – Korite Selo, 4 settembre 1917.

CASAGRANDE Aldo, da Venezia, tenente battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore audace e calmo, compiva per un anno e mezzo, ininterrottamente, oltre 50 voli di guerra, dirigendo abilmente tiri di artiglieria, ritraendo preziose fotografie a bassa quota, bombardando e mitragliando truppe nemiche, a quota inferiore a 1000 metri, e sostenendo con successo combattimenti aerei. Costante esempio di virtù militari, perseverava nelle azioni intraprese, nonostante il fuoco nemico gli danneggiasse l'apparecchio, dimostrando di possedere non comuni doti di abnegazione, fermezza ed intrepidezza nell'adempimento del proprio dovere. – Trentino-Carso, maggio-agosto 1917.

CASALE cav. Ugo, da Napoli, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, accortosi di un momento di titubanza nelle truppe delle prime ondate, che avevano visto cadere il loro comandante di battaglione, si metteva alla testa delle successive ondate e le trascinava all'attacco, raggiungendo nuovamente le posizioni nemiche di quota 363. Ferito, continuava a tenere il comando, finchè veniva ferito nuovamente e più gravemente. – Pod-Nacusnice (Quota 363), 19 agosto 1917.

CASALI cav. Pietro, da Reggio Emilia, maggiore medico addetto Comando. — Offertosi volontariamente di compiere studi ed esperienze contro le congelazioni, vi si dedicava con intelligente zelo ed instancabile attività, recandosi a constatarne i risultati nelle trincee di prima linea, nonostante il fuoco della fucileria avversaria, dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. Nell'eseguire le sue osservazioni, rimaneva ferito. – Medio Isonzo, novembre 1916-febbraio 1917.

CASIROLI cav. Orazio, da Cuneo, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, nonostante il fuoco dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, rimaneva in piedi su di una trincea conquistata, per dirigere e sorvegliare l'avanzata delle sue truppe, finchè cadeva gravemente ferito. – Veliki Kribach, 2 novembre 1916.

CASPINI Antonio, da Figline Valdarno (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 56402 matricola. — Cadde gloriosamente sul campo, dopo aver con fede, con entusiasmo, con ardire compiuto tutto il suo dovere. – Carso (Quota 130), 19 agosto 1917.

CASTALDO Vincenzo, da Acerra (Caserta), caporale maggiore compagnia mitragliatrici, n. 6577 matricola. — Quale comandante lo scaglione munizioni, sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, riuniva i propri uomini che si sbandavano, e, con calma e sangue freddo, li portava al luogo destinato. – Selo, 21-22 agosto 1917.

CATANZARO Domenico, da Montalto Uffugo (Cosenza), tenente complemento reggimento artiglieria pesante campale. — Sotto-comandante di batteria violentemente controbattuta da quella nemica, disimpegnava con calma e coraggio le proprie mansioni. Messo al sicuro il personale dipendente, rimaneva al posto di comando per mantenersi in comunicazione con l'osservatorio, finchè, colpito in pieno, cadeva sul campo. - San Grado di Merna, 7 dicembre 1916.

CATTANEO Giovanni, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 2874 matricola. — Fu per assoluto sprezzo del pericolo, per indifferenza a lesioni subite, per sacro zelo e fervida attività, l'ammirato campione dei nostri benemeriti portaferiti. - Quota 130-110, 19-23 agosto 1917.

CEARD Mario, da San Benedetto Po (Mantova), maggiore reggimento bersaglieri. — Falliti altri precedenti tentativi, mercè un'ardita e pericolosa ricognizione, sotto l'efficace fuoco d'interdizione delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, in terreno aspro ed insidioso, riusciva a ristabilire le comunicazioni con le truppe che avevano già occupate importanti posizioni nemiche. - Monte Santo, 14 maggio 1917.

CEI cav. Ugo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), colonnello brigadiere comandante brigata. — Comandante di una brigata di nuova formazione, seppe mantenerla in efficienza quattro giorni, sotto un efficace bombardamento nemico, in trincee mal costruite e senza caverne. Diresse costantemente il combattimento dalla trincea di prima linea. Tre mesi dopo, ricondusse la brigata al fuoco e, con energica volontà e intelligente direzione, superate le difese nemiche, mantenne ed afforzò la conquista fatta. - Versante Carsico del Vippacco, 23 maggio-19 agosto 1917.

CENCI BOLOGNETTI Mario, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, sprezzando il pericolo, attraversava più volte una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica di vario calibro. Nel recarsi a dare un ordine di fuoco urgente alla propria cabina telefonica, rimaneva colpito a morte. - Pressi di quota 366 (Carso), 19 agosto 1917.

CERETTA Santo, da Pojana Maggiore (Vicenza), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 45264 matricola. — Portaordini di battaglione, disimpegnava coraggiosamente il suo compito, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico. Rimasto colpito da una scheggia di granata, nonostante il dolore della ferita e la grave perdita di sangue, raggiungeva il suo superiore per consegnargli un ordine, cadendo poi svenuto per l'intenso sforzo fatto. - Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

CERIMEDO Edoardo, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini. — Stando a pochi metri dalla trincea avversaria, sprezzante del grave pericolo, dava per lungo tempo mirabile esempio di coraggio e tenacia ai propri dipendenti, controbattendo efficacemente il fuoco della fucileria nemica, finchè cadde gravemente ferito alla testa. - Monte Rosso, 1º gennaio 1917.

CERLUINI Roberto, da Scrofano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 553 matricola. — Quale portatore di ordini addetto al comando di reggimento, dopo aver per più giorni di aspro combattimento adempiuto ai più pericolosi incarichi, sotto il vivo ed incessante fuoco dell'artiglieria nemica, ferito alla testa da una scheggia di granata, dopo una sommaria medicazione, continuava nelle sue mansioni, rimanendo al proprio posto fino a termine della battaglia. - Lokavaz, 20-25 agosto 1917.

CESARONI Nazzareno, da Monte Porzio (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 18148 matricola. — Durante un furioso attacco notturno sferrato dal nemico, accompagnato da violento bombardamento, guidava la sua squadra verso la prima linea, dando mirabile esempio di ardimento e sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti, ed incorandoli a perseverare nella lotta. Rimasto ferito, continuava a combattere, finchè cadeva fra le braccia dei compagni. - Vertojba, 3 marzo 1917.

CETTA Mario, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Fu ardito duce dei suoi soldati ed entusiasta incitatore della loro fede e della loro forza; combattè, guidò ed animò, finchè una ferita lo costrinse a lasciare il suo posto d'onore. – Quota 130, 19 agosto 1917.

CHIARAVELLOTTI Leoluca, da Pizzo (Catanzaro), tenente medico complemento compagnia sanità. — Addetto ad un ospedale militare, durante lo scoppio di un vicino deposito di munizioni, mentre da ogni parte, con violente esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e schegge, sprezzante del grave pericolo, si recava in vari padiglioni dell'ospedale stesso per sollecitare e disciplinare lo sgombro dei ricoverati, rimanendo mortalmente colpito. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

CHIRICO Emanuele, da Bitonto (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Pieno di entusiasmo e di fede, risoluto nel proposito di vincere, si slanciava col suo plotone, sloggiando definitivamente da un nostro elemento di trincea un gruppo nemico. – Quota 219 (Carso), 3 giugno 1917.

CIACCIO Giuseppe, da Sambuca Zabut (Girgenti), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di riserva, rimasto gravemente ferito il comandante del battaglione e caduti tutti gli altri capitani, si portò subito in prima linea, e riuniti i superstiti, li guidò arditamente in vari contrattacchi, liberando una sezione mitragliatrici quasi completamente accerchiata dal nemico, e protraendo la resistenza, finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

CIANCIOLO Giuseppe, da Bergamo, capitano comandante carabinieri reali divisione. — Comandante dei carabinieri reali della divisione, in due diverse azioni immediatamente susseguitesi in due diversi settori, con ferma volontà, personalmente diresse il servizio di polizia militare sino alle prime linee; volontariamente, nel perdurare della battaglia, sotto il tiro intenso di grosse artiglierie avversarie, portava ai suoi militi l'esempio del suo coraggio e dello sprezzo di ogni pericolo, radunando i dispersi e guidandoli alla linea del fuoco, incorandoli alla battaglia con la ferma autorità che solo deriva dal nobile esempio del coraggio. – Pendici Hermada-Vallone di Brestovizza, 18 agosto-3 settembre 1917.

CIARLI Giovanni, soldato reggimento fanteria, n. 2702 matricola. — Sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, caduto il comandante di plotone, cooperava per ordinare le truppe e, fra i primi, si lanciava alla conquista di forti posizioni nemiche. Colpito a morte da piombo nemico, cadeva col sorriso sulle labbra. – Lokavaz, 20 agosto 1917.

CIARLONI Vincenzo, da Ostra (Ancona), soldato automobilista autoparco, n. 244 matricola. — Piantone agli autocarri di una tettoia incendiatasi in seguito a bombe di velivoli nemici, restava fermo al suo posto mentre perdurava il getto delle bombe, ed avvolto dalle fiamme del baraccamento colpito, restava carbonizzato, vittima del proprio dovere. – Palmanova, 3 agosto 1917.

CILLIS Donato, da Pietragalla (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito il comandante della compagnia, assunse il comando del reparto, riuscendo ad aggirare con esso una dolina occupata dall'avversario. Insieme a pochi ardimentosi, aggregatasi una sezione di pistole-mitragliatrici, si slanciò arditamente all'assalto, facendo catturare oltre trecento prigionieri, armi, munizioni ed altro materiale da guerra. – Veliki e Faiti Kribach, 1-2 novembre 1916.

CIMINO Marzio, da Arienzo (Caserta), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Conduceva arditamente il suo plotone all'assalto di una trincea nemica, conquistandola e catturando prigionieri. Ferito gravemente al braccio, rimaneva al suo posto finchè, colpito nuovamente da una pallottola esplosiva, che gli spezzava una gamba, era costretto ad allontanarsi dal combattimento. – Monte San Marco, 1° novembre 1916.

CINALLI Giuseppe, da Pescolanciano (Campobasso), tenente reggimento artiglieria campagna. — In tutte le circostanze si dimostrò coraggioso e pieno di entusiasmo e, per

eseguire con maggior sollecitudine un tiro di rappresaglia, affinchè l'artiglieria avversaria cessasse di battere le nostre linee, faceva personalmente fuoco e, nonostante molti colpi avversari gli scoppiassero vicino, lo continuava. Ferito gravemente ad un occhio, dopo un istante di pausa, riprendeva a sparare, ottenendo la cessazione del fuoco nemico. Dava prova di stoicismo e bellissimo spirito militare. Mentre era portato all'ospedale, esprimeva ripetutamente il desiderio di non essere rimpiazzato nelle sue funzioni di comandante di batteria, al quale comando intendeva presto tornare. – Pendici ovest Col Rosà, 20 settembre 1917.

COBELLINI Saturno, da Villa Poma (Mantova), sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria) n. 27001 matricola. — Durante quattro giorni di aspro combattimento offensivo, ogni suo atto fu un eroismo. Colpito al petto da proietto nemico mentre avanzava alla testa della propria sezione, moriva dicendo: « Abbiamo fatto il nostro dovere ». – Carso (Quota 130), 19-22 agosto 1917.

COCCO Carlo, da Trani (Bari), tenente reggimento granatieri. — Nella difesa di una posizione conquistata con pochi uomini e vivamente contrattaccata dal nemico, dette prove mirabili di coraggio e sprezzo del pericolo. Fu magnifico esempio ai suoi dipendenti. – Selo (Altipiano Carsico), 19-22 agosto 1917.

CODEGONI Giuseppe, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 21066 matricola. — Sprezzante del pericolo, e primo fra i primi, si lanciava decisamente all'assalto di una trincea nemica, sotto il fuoco micidiale di mitragliatrici avversarie. Attaccava con lancio di bombe a mano un appostamento e, pur rimasto privo di munizioni, restava sul posto, finchè ebbe ordine di ritirarsi. – Belpoggio (San Marco di Gorizia), 28 agosto 1917.

COE John, da Croydon (Inghilterra), maggiore comandante batteria artiglieria inglese, gruppo — Comandante di una batteria di obici da 152, rese, per parecchi mesi, segnalatissimi servigi alla causa italiana. Il contegno del suo reparto fu sempre ammirevole, segnatamente nelle due azioni offensive svoltesi sul Carso dal 14 al 28 maggio e dal 21 agosto al 3 settembre 1917. – Altipiano Carsico, maggio-settembre 1917.

COLALUNGO Sestilio, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 97611 matricola. — Dall'inizio dell'offensiva, avuto l'incarico di porta-ordini, dava ripetutamente prova di valore e di sprezzo del pericolo. Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, prontamente soccorreva il proprio capitano che, a causa dello scoppio di una granata, era rimasto ferito sotto le macerie. – Castagnevizza, 19-20-21-22 agosto 1917.

COLOMBINI Antonio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Armato di fucile, dava la caccia ad alcuni nemici che, annidati in un boschetto, ostacolavano l'avanzata della sua truppa: un ufficiale egli ferì, un tiratore uccise, gli altri avversari pose in fuga. E mentre moveva all'attacco di forte posizione, rimaneva egli stesso più volte colpito. – Quota Alberata, 20 agosto 1917.

COLOMBO Angelo, da Savigliano (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 12063 matricola. — Dopo due giorni di ininterrotto ed aspro combattimento, primo fra i primi, si lanciava alla conquista delle forti posizioni nemiche di quota 40, incitando i propri compagni con la parola e con l'esempio. Colpito a morte da piombo nemico, moriva sorridendo all'imminente vittoria. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

CONTI Alberigo, da Costa Masnaga (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 74281 matricola. — Ferito il proprio comandante di plotone e sbandatisi gli uomini, riuscì a riordinarli e a portare il reparto all'assalto, conquistando la posizione. – Testen, 28 agosto 1917.

COPPOLA Francesco, da Cassino (Caserta), soldato reggimento fanteria, n 39283 matricola. — Portaferiti della compagnia, giunse fra i primi nella trincea nemica. Mentre accorreva a prestare aiuto al proprio comandante di plotone rimasto ferito, cadde colpito a morte. – Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

CORIS Gaetano, da Verona, capitano reggimento artiglieria campagna. — Mirabile esempio ai suoi dipendenti, diresse per vari giorni, con perizia e ardimento, il tiro della sua batteria, coadiuvando efficacemente l'avanzata della fanteria, nonostante il violento e preciso fuoco dell'avversario. Investito accanto ai suoi pezzi da una nube di gas asfissianti, spirò poco dopo. – San Martino del Carso, 28-29 giugno 1916.

COSTA Francesco, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante della compagnia zappatori, dette continue prove di belle virtù militari, assumendo, spesso volontariamente, incarichi difficili e pericolosi. Accortosi che il nemico era penetrato in un tratto di trincea, di sua iniziativa, accorreva prontamente a respingerlo, ed incurante dell'insistente fuoco della fucileria avversaria, provvedeva con calma ed alacrità alla ricostruzione della trincea e dei reticolati. – Vertojba, 3 marzo 1917.

COSTANTINI Ernesto, da Pescina (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 2380 matricola. — Alla testa di una squadra lanciatori di bombe, usciva risolutamente dalla trincea, sotto quella nemica. Ferito, continuava nella sua ardua missione e non rientrava se non dopo aver del tutto eseguito il suo compito. – Costone Hoje, 26-30 agosto 1917.

COSTANTINO Romeo, da Cagliari, soldato reggimento fanteria, n. 41011 matricola. — In momenti difficili, ripetutamente, incurante del pericolo, attraversava zone battutissime dal fuoco di mitragliatrici, fucileria e bombe a mano per portare ordini ai comandi di plotone, rincorando i soldati ad andare avanti e resistere, finchè, rimasto ferito gravemente, si rifiutava portarsi al posto di medicazione per non abbandonare il proprio comandante di compagnia. – Versic-Korite, 19 agosto 1917.

CREMA cav. Umberto, da Reggio nell'Emilia, tenente colonnello reggimento fanteria. — In breve periodo di tempo, con somma attività ed intelligente energia, riordinava il reggimento e lo lanciava più volte ed in giorni consecutivi, brillantemente, all'assalto di poderose e ben munite posizioni avversarie. Mantenendosi in prima linea, sprezzando le offese nemiche e noncurante del pericolo, dava prova costante ed esempio ai suoi dipendenti di lucida mente e di cosciente valore. – Castagnevizza (Carso), 20-23 agosto 1917.

CRISTALDI Francesco, da Catania, tenente reggimento fanteria. — Comandante di reparto, alla testa di esso, meravigliosamente lo guidò in ripetuti attacchi alla conquista della galleria e delle forti trincee nemiche di quota 43. Cadde ucciso, sorridendo alla vittoria imminente. – Lokavaz, 23 agosto 1917.

CROSA DI VERGAGNI Agostino, da Genova, capitano complemento fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore d'idrovolante, dava prova in numerosi voli sul nemico di non comune calma, perizia e sprezzo del pericolo, assolvendo sempre brillantemente il mandato, nonostante avesse varie volte l'apparecchio colpito in parti vitali. Compiva, tra gli altri, quattro bombardamenti notturni in condizioni difficili per atmosfera avversa e mare agitato, partendo volontariamente mentre velivoli nemici bombardavano la sede della squadriglia. Fulgido e costante esempio di coraggio e di profondo sentimento del dovere. – Cielo di Trieste e di Monte Hermada, agosto 1917.

CURTI Arnoldo, da Balerna (Svizzera), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28803, matricola. — Fatto prigioniero dopo aver combattuto valorosamente per diverse ore riusciva a liberarsi, uccidendo parecchi nemici. Mentre si accingeva a ritornare fra i suoi compagni, rimaneva ucciso da una scheggia di granata. – Carso, 10 ottobre 1916.

CUSATELLI Emilio, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 522 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, durante un attacco notturno sferrato da soverchianti forze nemiche, con mirabile prontezza ed intelligenza, organizzò la difesa dell'appostamento, mettendo in fuga l'avversario. – Alto Degano, 4 febbraio 1917.

CUSIMANO Girolamo, da Palermo (frazione Tommaso Natale), soldato reggimento fanteria, n. 5866 matricola. — Durante l'assalto di una trincea nemica dimostrava calma e arditezza esemplari, raccogliendo le bombe a mieia lanciate dall'avversario e scagliandole nuovamente contro di esso. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto, finchè gli vennero meno le forze. – Castagnevizza, 2 novembre 1916.

DAGNA Riccardo, da Alessandria, capitano reggimento fanteria. — Mirabile esempio di calma e di generoso ardimento, alla testa della sua compagnia, si slanciava impetuosamente alla baionetta contro il nemico, che, slealmente camuffato con indumenti dei nostri caduti, era giunto a contatto della linea, cadendo gloriosamente colpito a morte. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

D'ALESSANDRO Domenico, da Ariano di Puglia (Avellino), tenente artiglieria battaglione squadriglie aviatori. — Ottimo ufficiale osservatore, per un periodo ininterrotto di due anni, si distinse in utili ricognizioni, in fedeli rilievi su territorio nemico ed efficaci bombardamenti, navigando spesso a bassa quota e affrontando serenamente l'efficace tiro del nemico per meglio assolvere il suo mandato. Il 20 agosto 1917, durante un'azione offensiva, assalito da due apparecchi da caccia avversari, con superbo sprezzo del pericolo, risolutamente li contrattaccava, obbligandone uno ad allontanarsi ed atterrare, l'altro a desistere dalla lotta, dimostrando in questo, come già in altri combattimenti aerei, cosciente ardimento e profondo sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, 20 agosto 1917.

DALLE ORE Alessandro, da Novale (Vicenza), tenente medico complemento reggimento bersaglieri. — Volontario, dirigeva ed eseguiva il sollecito sgombro di numerosi feriti della prima linea, guidando egli stesso, sotto violento fuoco di artiglieria, le squadre dei portaferiti. In ogni occasione addimostrò lodevole calma e coraggio. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

DALL'IMONTI Carmine, da Masserano (Novara), soldato reggimento granatieri, n. 15569 matricola. — Rimasto unico porta-feriti in tutto il battaglione, seppe, con prontezza, attività e coraggio, disimpegnare l'opera sua in modo degno di vera lode. Sotto il continuo e furioso bombardamento medicava numerosi feriti, trasportava i più gravi, sempre, ovunque sfidando il pericolo e la morte. Di propria iniziativa si recava a prendere acqua, in posto vicino e battuto, per i compagni che ammirarono in Dall'Imonti un vero eroe, un'anima nobile, grande e pietosa. – Selo, 20-21 agosto 1917.

DAMINELLI Gerolamo, da Lurano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 88528 matricola. — Fu costantemente valoroso e preziosissimo incitatore di fede e di forza durante cinque giorni di lotta incessante. Ferito, seguitò a combattere con ardore. – Quota 130-110, 22-23 agosto 1917.

D'ANTONIO Gennaro, da Napoli, tenente artiglieria fortezza, battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore dall'aeroplano, in oltre un anno di servizio prestato alla fronte, dette prova di instancabile attività, di tenacia mirabile di ardimento non comune, compiendo lunghe, pericolose ed utili ricognizioni, ed osservazioni di tiro a grande distanza. Ebbe più volte l'apparecchio colpito dal tiro antiaereo nemico, volò in condizioni atmosferiche avverse, quasi proibitive. Nell'azione offensiva dell'agosto 1917, incaricato di accompagnare le fanterie che avanzavano, volò instancabilmente a bassa quota sprezzante del pericolo, riuscendo a fornire al comando della divisione preziose informazioni, animato da ammirevole spirito di cameratismo per i compagni di fanteria. – Ciclo Carso, 14 ottobre 1916-23 agosto 1917.

DARIO Giovanni, da Portore (Croazia), sottotenente milizia territoriale, addetto comando corpo armata. — Ufficiale interprete presso un comando di corpo d'armata, sprezzante del pericolo, si recava volontariamente, spesse volte, sino alle nostre linee più avanzate, conducendo seco prigionieri e disertori per raccogliere sicuri dati sulla sistemazione difensiva nemica. In una zona fortemente e continuamente battuta dall'artiglieria nemica, animato solo da alto senso del dovere e di amor patrio, si recava, con un prigioniero au-

striaco, a chiarire la consistenza di una difesa nemica e vi riportava grave ferita. – Selle di Dol, 9 ottobre 1917.

D'AVERSA Arturo, da Benevento, sottotenente reggimento fanteria. — Mentre con irresistibile impeto lanciava il proprio reparto all'assalto, colpito una prima, una seconda, una terza volta, celava le ferite, dissimulava le sofferenze, rassicurava i vicini, continuando nell'esercizio dell'ufficio di animatore e guida dei suoi uomini. Lacerato il petto generoso da una quarta ferita, volle restar sul luogo della violenta azione, finchè vide le truppe iniziare l'ascesa della vetta contrastata, e, solo allora, consentì a farsi trasportare, lieto d'aver date tutte le forze del corpo e dell'anima per la nobile lotta. – Dosso Faiti, 23 maggio 1917.

DE ANGELIS cav. Giovanni Battista, da Foggia, colonnello brigadiere comandante brigata. — Comandante della brigata Pallanza, sapeva infondere gran spirito aggressivo nelle sue truppe, tanto che, nell'azione offensiva, potè lanciarle con impeto irresistibile contro truppe anche soverchianti, che per ben otto volte le contrattaccarono. – Faiti, 19-23 agosto 1917.

DE CHIARA Luigi, da Aviano (Udine), soldato reggimento granatieri, n. 52746 matricola. — Porta-ordini, eseguiva con calma e puntualità, in condizioni estremamente difficili, il suo compito. Volontariamente, trascinando un compagno, riusciva a portare in salvo un ufficiale ferito, giacente in luogo battutissimo, dove molti altri, andati anche per lo stesso scopo, erano rimasti colpiti. – Regione Fornaza-Pendici quota 241, 15-16 luglio 1917.

DECOPMANN Charles Émile, da Le Havre (Francia), sottotenente squadriglia esercito francese. — Osservatore d'aeroplano, incaricato dell'osservazione del tiro di distruzione su obbiettivi lontani oltre 20 km. dalle prime linee e particolarmente difesi dal nemico mediante aeroplani da caccia e batterie contraeree, assolveva il compito con sangue freddo, pertinacia ed in modo brillante, senza preoccuparsi delle insidie nemiche, ed eseguendo in complesso dieci voli di osservazione, rientrando al campo con l'aeroplano più volte colpito. – Cielo di Dottogliano e Opcina, 18, 19, 20, 21, 23 e 27 agosto 1917.

DEL GAIZ Domenico, da Contrada (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 37109 matricola. — Mentre fra i primi si slanciava all'attacco delle posizioni nemiche, rimaneva ferito. Continuava a combattere con ardore, finchè rimaneva per la seconda volta gravemente ferito. – Lokavaz, 20 agosto 1917.

DELLA ROCCA DE CANDAL Giovanni, da Firenze, tenente complemento reggimento genio. — Avendo più volte diretti con coraggio e perizia impianti di stazioni radiotelegrafiche in località avanzate ed intensamente battute dall'artiglieria, si prestava volontariamente per l'esecuzione di un difficile e delicato impianto elettrico oltre le prime linee, assolvendo il compito ardito con tutta serenità di spirito: gagliardo esempio e guida sapiente ai propri dipendenti. – Carso, agosto-dicembre 1916-Faiti, 3 gennaio 1917.

DEL TORCHIO Leone, da Taino (Como), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Reduce da poche ore dall'ospedale dov'era rimasto degente per varie ferite riportate in altra azione, si lanciava in un nuovo combattimento con tale slancio e con così aperto disprezzo del pericolo da destare l'ammirazione di tutti i suoi dipendenti. Contribuiva così in misura principale a rendere vani gli sforzi tre volte ripetuti dal nemico d'impossessarsi delle nostre posizioni. Due volte ferito nel corso del combattimento, veniva trasportato esausto al posto di medicazione. – Carso (Quota 126), 4 settembre 1917.

DE LUCA cav. Marcello, da New York (Stati Uniti d'America), colonnello brigadiere comandante brigata. — Con incrollabile volontà, preparava saldamente e teneva acceso lo spirito aggressivo della sua brigata per i nuovi cimenti; la lanciava in combattimento con sagacia e ardire. Dimostrava sprezzo d'ogni pericolo, non dipartendosi dall'abituale calma, sotto il violento bombardamento cui era fatta segno l'altura da cui comandava. – Flondar, 23-24 agosto-4 settembre 1917.

DE MARCHI cav. Rutilio, da Roverchiara (Verona), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie d'assedio, postato in località intensamente battuta dal fuoco avversario, le impiegava con grande energia e perizia. Rimasto distrutto l'osservatorio, si recava durante fortunate e ardentissime azioni sulla prima linea per meglio osservare i risultati del tiro, dando a tutti mirabile esempio di costante valore personale, di ammirabile fermezza e di abnegazione. – Altipiano Carsico, settembre-novembre 1916.

DE MURTAS cav. Cornelio, da Jerzu (Cagliari), maggiore medico, capo ufficio sanità divisione. — Capo servizio sanitario di una divisione di fanteria, apostolo della sua missione e infervorato alle vicende di una lunga ed aspra battaglia, con magnifico e cosciente disprezzo di ogni pericolo, prestò opera vigile ed oculata in terreno battutissimo dal fuoco avversario, attraverso difficoltà e pericoli, eccitando una vera gara di valore e di abnegazione fra i dipendenti. – Pendici Hermada-Vallone Brestovizza, 18 agosto-5 settembre 1917.

DENINA Luigi, da Torino, tenente artiglieria milizia territoriale addetto comando divisione. — Ufficiale a disposizione di un comando di divisione, nell'imminenza di una vasta azione offensiva, eseguiva continue ed ardite ricognizioni. Di notte, offertosi volontariamente, buttava un barchetto sul rio delle Fontanelle e scendeva il Lokavaz, di fronte ai posti avanzati del nemico, per cercare il punto più opportuno al passaggio delle truppe. Durante la vasta e lunga battaglia, ininterrottamente condiuvò il comando, percorrendo più volte il terreno fortemente battuto per portare ordini ed assumere informazioni, esempio continuo di valore, di fede, di sprezzo del pericolo. – Pendici Hermada, 15 luglio 1917.

DE PAOLIS Giuseppe, da Romagnano Sesia (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 1400 matricola. — Nello spostamento in avanti della compagnia, eseguito sotto violento fuoco di artiglieria nemica, veniva ferito ad una gamba. Rifiutava di essere condotto al posto di medicazione per seguire i propri compagni, finchè, esausto, dovette abbandonare la compagnia. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

DERUCZINSKY Arnaldo, da Cuneo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, la conduceva con perizia e fermezza all'attacco di un forte trincieramento nemico, penetrandovi, alla testa dei suoi soldati, dopo quattro furiosi assalti, sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. Fortemente contuso, restava al suo posto, prendendo parte anche all'azione del giorno successivo. – Nad Logem, 2 novembre 1916.

DE SIMONE Luciano, da Nardò (Lecce), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 36257 matricola. — Quale comandante di plotone, lo guidava brillantemente sotto il fuoco d'interdizione nemico intenso ed ininterrotto, incorando i soldati con parole patriottiche, trascinando i meno animosi, raccogliendo i dispersi anche d'altri reparti, coll'autorità derivantegli dal suo fulgido esempio. – Altipiano Carsico (Regione di Selo), 21-23 agosto 1917.

DE VITTORIO Giuseppe, da Rutigliano (Bari), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 32989 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, all'irrompere di una forte colonna che aveva sopraffatto la prima linea, non esitò un istante a riunire i pochi uomini vicini e a coadiuvare l'ufficiale presente nel disporre un piccolo manipolo, col quale difese strenuamente la posizione contro forze estremamente superiori, dando agio ai rinforzi di accorrere e riconquistare la posizione. – Quota 219 (Carso), 6 giugno 1917.

DE ZOLT Vito, da San Pietro Cadore (Belluno), caporale, reggimento fanteria, n. 99 matricola. — Avendo l'artiglieria nemica sconvolto l'appostamento di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo, riusciva a mettere in salvo un'arma, e, situandola poscia in terreno scoperto, con violente e precise raffiche di fuoco, respingeva al-

cuni nuclei nemici. Due giorni dopo, cadeva sul campo, colpito in pieno da una granata. – Carso, 26 marzo 1917.

DEZZA Cesare, da Milano, tenente medico ospedale chirurgico mobile « Città di Milano » C. R. I. — Dimostrò grande fermezza e coraggio portandosi, senza curarsi del pericolo, in zone pericolose, battutissime dall'artiglieria nemica, per curare un ufficiale generale e dei soldati feriti. – Vodice, 22-24 agosto 1917.

DI BENEDETTO Antonio, da Chieti, soldato reggimento fanteria, n. 18890 matricola. — Sotto il tiro delle bombe nemiche che avevano sconvolto completamente un tratto di trincea, uccidendo e ferendo i compagni vicini, restava, conscio del proprio dovere e sprezzante del pericolo, vicino alle proprie armi, finchè veniva mortalmente colpito. – Vertoiba, 8 marzo 1917.

DI CARLO Antonio, da Magliano de' Marsi (Aquila), soldato sezione sanità, n. 5268 matricola. — Sotto il fuoco di artiglieria nemica, soccorreva amorevolmente e con serena calma trasportava numerosi feriti dai posti di medicazione reggimentali al posto di medicazione della sezione; ferito da scheggia di granata al capo, continuava nel suo ufficio, portandosi instancabilmente, con prontezza e ardimento, da un punto all'altro del terreno occupato dai due posti di medicazione. – Settore Faiti, 18-24 agosto 1917.

DI GIACOMO Antonio, da Carovilli (Campobasso), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Sempre alla testa del suo plotone, nonostante l'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie, con ammirevole slancio, raggiungeva la trincea nemica. Colpito da tredici proiettili, incitava i suoi uomini a resistere nella lotta, finchè, privo dei sensi, fu trasportato nelle nostre linee. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

DI GRAZIANO Vincenzo, da Alcamo (Trapani), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In un contrattacco per riprendere posizioni momentaneamente perdute, si comportava eroicamente, suscitando l'ammirazione di tutti i presenti. – Korite Selo, 4 settembre 1917.

DI MAIO Francesco, da Calitri (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, benchè febbricitante, dette continue prove d'instancabile attività, respingendo con le sue truppe un violento attacco nemico. Alcuni giorni dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, mentre precedeva il suo battaglione per meglio riconoscere il terreno, veniva gravemente ferito alla testa. – Monte Sabotino e San Gabriele, 6-11 agosto 1916.

DI MARTINO Tommaso, da Poggiofiorito (Chieti), capitano aiutante campo brigata Lario, Aiutante di campo di una brigata, nel disimpegno intelligente dei compiti affidatigli, durante un lungo periodo di azioni, dava prove costanti di animo intrepido, di abnegazione, di alto sentimento del dovere, non rifuggendo dall'affrontare i più gravi rischi in varie circostanze ed in ispecie allorquando, per stabilire e consolidare i collegamenti con uno dei reggimenti della brigata, attraversava un terreno sconosciuto, intensamente battuto dal fuoco nemico, mentre ancora perdurava la lotta. – Versic-pendici di quota 224, 25 maggio-12 giugno 1917.

DI MODUGNO Paolo, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 31710 matricola. — In ripetuti combattimenti esplicò sempre con rinnovato vigore le più belle virtù di coraggio, volenterosità ed accortezza. Durante le lunghe e sanguinose operazioni, affrontando pericoli terrificanti, con lodevolissimo spirito di sacrificio e volenterosità, guidò i reparti sulle posizioni assegnate. Ferito, rifiutò curarsi e continuò nel suo compito. Col massimo slancio, coraggio ed entusiasmo, concorse a ritardare e quindi arrestare l'avanzata di forti masse nemiche, concorrendo quindi a ricacciarle ed a ritogliere loro le posizioni. – Quote 241-235-219, 25 maggio al 6 giugno 1917.

D'IPPOLITO Ottorino, da Nicastro (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dopo aver diretto il brillamento dei tubi di gelatina esplosiva sotto le difese

accessorie del nemico, alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto di una trincea avversaria e, benchè ferito, rimaneva al suo posto. – Oppacchiasella, 13-15 settembre 1916.

DI SANTE Alessandro, da Cerreto Sannita (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 8245 matricola. — Sebbene ferito due volte, restava sul campo, servendo d'esempio ai compagni che incitava alla lotta. – Testen, 28 agosto 1917.

DI TRANI Nicola, da Trani (Bari), sergente reggimento fanteria n. 18204 matricola. — Alla testa del suo plotone, raggiunse, primo, vari trinceramenti nemici, mettendone in fuga i difensori che tentavano un contrattacco, finchè cadde colpito a morte. – Carso, 10 ottobre 1916.

DONATI Giovan Battista, da Sant'Ambrogio Olona (Como), capitano reggimento fanteria. — All'assalto della linea di cresta fra quota 747 e quota 652, con un piccolo nucleo di uomini, occupava con somma audacia una trincea austriaca, sostenendo da solo l'aggressione di cinque nemici che riusciva poi a catturare. Nel proseguimento dell'azione, in qualità di comandante di battaglione, guidava con intelligenza e perizia i dipendenti reparti, raggiungendo il difficile obbiettivo affidatogli, nonostante fosse stato fatto bersaglio dall'incrociato fuoco di mitragliatrici nemiche. – Altopiano di Bainsizza, 19-27 agosto 1917.

DOUGLAS GRAHAM Roland Cecil, da Nya Dumka (India), maggiore comandante batteria artiglieria inglese, gruppo. — Comandante di una batteria di obici da 152, rese alla causa italiana, per parecchi mesi, segnalatissimi servigi. In ogni occasione mostrò attività, bravura, sprezzo del pericolo veramente encomiabile. Il reparto ai suoi ordini si distinse sempre, specialmente nelle due azioni offensive svoltesi sull'altipiano Carsico dal 14 al 28 maggio e dal 21 agosto al 3 settembre 1917. – Altipiano Carsico, maggio-settembre 1917.

D'OVIDIO Angelo, da Ortucchio (Aquila), sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, rimasto ferito durante un bombardamento e sepolto nel franamento di una galleria causato da una granata nemica, continuava con calma il suo servizio. Ricoverato in un luogo di cura, ne usciva appena avuta notizia di una prossima azione del suo reparto. – Carso, 18 ottobre-2 novembre 1916.

DUCCI cav. Camillo, da Cecina (frazione Collemezzano) (Pisa), maggiore gruppo artiglieria montagna. — Comandante di gruppo d'artiglieria da montagna assegnato ad una brigata di fanteria che doveva operare contro il nemico fortemente trincerato su due importanti quote, cooperava all'ottenuto successo, non solo con un lavoro oculatissimo di preparazione, ma con l'ardimentoso impiego di tutti i suoi pezzi e con l'osservazione da lui incessantemente fatta durante l'azione da posizione battutissima. L'intelligente e valorosa condotta sua valsero ad ottenere la perfetta cooperazione delle batterie del gruppo in tutte le successive fasi della vittoriosa azione. - Altopiano di Bainsizza (Quota 895-862), 15 settembre 1917.

ELENA Umberto, da Montevideo (Uruguay), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto zappatori, moveva per primo all'attacco delle posizioni nemiche, aprendosi colle pinze un varco nei fittissimi reticolati. Durante i tre giorni dell'azione (19, 20, 21 agosto) prese parte a tutti i nostri assalti e ai contrattacchi nemici, facendo col suo reparto gran numero di prigionieri. Sempre calmo, sereno, sprezzante del pericolo, esempio in ogni circostanza delle più alte virtù militari. – Versic, 19 agosto 1917.

ERAMO Vito, da Gioja del Colle (Bari), sergente reggimento bersaglieri, n. 22919 matricola. — Comandante di plotone, balzato primo dalla trincea, con la parola e con l'esempio incitava i suoi soldati all'attacco delle posizioni nemiche, raggiungendole ed oltrepassandole. Rimasto ferito alla coscia e alla faccia, non desisteva dall'incoraggiare i suoi dipendenti a proseguire nell'avanzata. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

ERCOLI Mario, da Codogno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1453 matricola. — Assumeva il comando di una squadra posta a difesa di un posto avanzato di quota 76, e durante un contrattacco sferrato dal nemico, si adoperava a mantenere i suoi compagni al loro posto, infondendo coraggio colla parola e coll'esempio. – Vertoibizza, Quota 54 di Biglia, 20-21 agosto 1917.

ERMETES Riccardo, da Subiaco (Roma), capitano reggimento fanteria. — Conducendo con magnifico slancio la propria compagnia all'assalto di ben munite posizioni nemiche, sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, conquistava la trincea e la manteneva di fronte a vigorosi ritorni offensivi. Vedendo contrattaccati i reparti laterali privati dei loro comandanti, con calma e raddoppiata energia ne rinsaldava la resistenza, finchè cadeva privo di sensi per grave ferita, mentre più si esponeva ad animare i suoi soldati alla valida difesa. – Selz, 2 luglio 1915.

EUPIZI Orfeo, da Bevagna (Perugia), capitano Genova cavalleria. — Comandante di una batteria da bombarde, in vari combattimenti dette prova di salde virtù militari, dirigendo, impavido, il tiro dei suoi pezzi, nonostante che il violento fuoco dell'artiglieria nemica avesse distrutto completamente l'osservatorio. In altra occasione, sotto intenso bombardamento, accorse, sollecito, in aiuto di alcuni militari di fanteria sepolti sotto un baraccamento, cooperando efficacemente a sottrarli dalle macerie. – Vetta Chapot, 13 agosto-1° settembre e 12 ottobre 1916.

FABBRIS Isidoro, da Costabissara (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 8569 matricola. — Precedendo all'assalto su terreno fortissimamente battuto da mitragliatrici e artiglieria nemica, in testa a tutti sorreggeva col braccio un ufficiale sessantenne volontario di guerra, sventolando con lui il tricolore; caduto ucciso l'ufficiale, egli, sempre in testa, continuò a combattere. – Pendici settentrionali dell'Hermada-Quota 145 sud, 23 agosto 1917.

FALCONE Alfredo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento alpini. — In difficile operazione d'alta montagna, benchè inesperto, col suo entusiasmo seppe vincere terreno e nemico. Ferito una prima volta, affrontò ugualmente cinque avversari che costrinse alla resa. Incurante del bombardamento nemico, rimase con le proprie vedette ad osservare il nemico, finchè una scheggia di granata nuovamente lo feriva. - Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

FANTE Antonio, da Gravina in Puglia (Bari), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 35965 matricola. — Volontariamente usciva più volte di pattuglia ed impegnava viva lotta col nemico, e, pur essendo ferito, riusciva a raggiungere le proprie linee ed a riferire sul nemico e sulla posizione da lui occupata notizie importantissime. – Quota 219 (Carso), 6 giugno 1917.

FARACCO Giuseppe, soldato gruppo obici pesanti campali, n. 4268 matricola. — Interprete presso l'11° gruppo del 102 reggimento artiglieria pesante francese, unico italiano presente all'inizio di un grande incendio e susseguente scoppio di vari autocarri e cassoni di munizioni, con alto sentimento di dovere e di amor di patria, si slanciava generosamente e con coraggio in mezzo al fuoco ed alle violenti esplosioni, per prestare soccorso, salvare feriti e attenuare i danni, trovando tra le fiamme gloriosa morte. – Dolegna, 21 settembre 1917.

FARESE Demetrio, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Sempre alla testa del proprio plotone, durante tre giorni di aspro combattimento, assicurava, in terreno ignoto e pieno di insidie, un importante collegamento. Riunitosi alla propria compagnia per l'assalto finale, si gettava, alla testa del suo reparto, nella trincea nemica, espugnandone di slancio vari elementi e catturando una cinquantina di prigionieri. – Valle Rohot, 22 agosto 1917.

FARRIS Salvatore, da Guspini (Cagliari), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 41725 matricola. — Guidava arditamente il suo plotone all'assalto di una vicina

trincea nemica. Benchè ferito alla spalla destra ed alla testa, accortosi che i suoi uomini erano in procinto di cedere, perchè sopraffatti dal violento fuoco delle mitragliatrici avversarie, li riconduceva all'assalto, rimanendo ferito per la terza volta, mortalmente. – Monte San Marco, 2 novembre 1916.

FEDERICI Luigi, da Jesi (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 17411 matricola. — Instancabile sempre e coraggioso, saputo che un'arma mitragliatrici non poteva funzionare per mancanza d'acqua e di munizioni, sotto fuoco terribile di mitragliatrici ed artiglieria, si allontanava subito dalla linea, ritornandovi poco dopo con il materiale occorrente per il buon funzionamento di essa. – Quota 110, 20-22 agosto 1917.

FERIOZZI Antonio, da Civitella del Tronto (Teramo), soldato compagnia mitragliatrici, n. **3819** matricola. — Offertosi volontariamente quale porta ordini, attraversava ripetutamente una zona battuta con estrema violenza dall'artiglieria avversaria: leggermente ferito, continuava nel suo servizio, rendendo segnalati servigi alla compagnia – Korite 4-5 settembre 1917.

FERLONI Pietro, da Bulgarograsso (Como), soldato reggimento fanteria, n. 1595 matricole. — Con calma esemplare, intelligenza e coraggio, eseguiva diversi rifornimenti munizioni alla prima linea, sotto violento bombardamento nemico, incitando i compagni con l'esempio e con la parola, finchè rimaneva ucciso sul campo. – Korite, 3-4 settembre 1917.

FERRARI Nicola, da Picerno (Potenza), soldato reggimento granatieri, n. 190 matricola. — Portatore d'ordini, durante due giorni di aspro e cruento combattimento, seppe con prontezza, attività e coraggio, disimpegnare la sua utile mansione in modo ammirevole. Dopo aver preso parte a tutto il combattimento, fu mandato a portare due ordini urgentissimi ai comandi del reggimento e battaglione. Percorrendo impavido e sereno la zona di terreno battutissima con artiglieria di ogni calibro, sfidando il pericolo in modo sprezzante ed eroico, riusciva a portare a compimento il suo mandato, suscitando l'ammirazione dei compagni e dei suoi ufficiali. – Selo, 20-21 agosto 1917.

FERRARIO Giovanni, da Busnate (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24878 matricola. — Sotto intensissimo fuoco di artiglieria, conduceva i suoi dipendenti con mirabile esempio di calma e noncuranza del pericolo. Ferito mortalmente, li esortò a continuare la lotta sino alla vittoria, finchè ebbe esalato l'ultimo respiro. – Quota 241, 26 maggio 1917.

FERRETTI Gaetano, da Rio Saliceto (Reggio Emilia), capitano complemento reggimento fanteria. — In terreno difficile e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici, guidava arditamente la sua compagnia all'assalto di una ben munita trincea nemica, rimanendo più ore sotto i reticolati avversari. In tutte le successive azioni di guerra, dava continue prove di belle e salde virtù militari. – Polazzo, 2 novembre 1915.

FINIZIA Alfredo, da Sepino (Campobasso), capitano artiglieria gruppo bombarde. — Quale comandante del gruppo bombarde, dimostrò non comune attività e intelligente interessamento nel dirigere il tiro delle bombarde alla sua dipendenza, con repentini ed opportuni concentramenti di fuoco, portandosi personalmente fino nelle linee più avanzate per osservare e dirigere il tiro, durante il violentissimo fuoco d'interdizione delle artiglierie nemiche, noncurante del grave pericolo, sempre calmo, sempre sereno, ammirevole esempio di coraggio e sangue freddo. – Lukatic, 24 maggio 1917.

FINZI cav. Cesare, da Milano, maggiore fanteria addetto ufficio informazioni Armata. — Per le continue prove di ardimento, sacrificio e sprezzo del pericolo date nello spingersi oltre le linee più avanzate per procurare al proprio comando preziose notizie sul nemico, e per l'ammirevole condotta tenuta nell'attuazione di una difficile operazione

che condusse alla cattura di numerosi prigionieri. – Trentino, maggio 1915-settembre 1917.

FIOR Pasquale, da Udine, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia d'assalto destinata ad irrompere per prima contro una forte posizione nemica, in terreno aspro e scosceso, seppe, con grande fede ed insuperabile ardimento, condurre il suo riparto all'assalto sino a raggiungere l'obbiettivo. Ferito al braccio, rimaneva al suo posto finchè, il battaglione che lo seguiva potè prendere saldo possesso della quota. – Altopiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

FIORANA Giacomo, da Ponteranica (Bergamo), caporale compagnia mitragliatrici, n. 2072 matricola. — Individuata la posizione della mitragliatrice dell'artiglieria austriaca, e fatto segno a forte e continuo fuoco di artiglieria, rimaneva all'arma e, con grande calma, continuava a far fuoco, impedendo al nemico di riorganizzarsi e contrattaccare. – Pressi di Selo, 19-23 agosto 1917.

FIORE cav. Basilio, da Sambiase (Catanzaro), tenente colonnello reggimento fanteria. — Ferito al capo da pallottola di fucile mentre personalmente conduceva il suo reggimento all'attacco di forti posizioni nemiche, si faceva medicare sul campo e continuava a tenere ininterrottamente il comando del reggimento fino al termine dell'azione iniziata e anche durante le azioni dei giorni successivi, benchè i medici gli consigliassero di ricoverarsi in luogo di cura. – Flondar, 27 maggio 1917.

FISSANI Remo, da San Sebastiano Curone (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Dopo essere rimasto quattro ore allo scoperto sotto il fuoco distruttore di numerose bombarde nemiche di grosso calibro, ferito alla testa ed al viso, lanciando bombe a mano, ritto sul parapetto della trincea sconvolta, incitava i superstiti del plotone a resistere contro il nemico incalzante dappresso, e riusciva a tener la posizione sino all'arrivo dei rincalzi. – Carso (q. 126), 4 settembre 1917.

FLORIO Giuseppe, da Portigliola (Reggio Calabria), sergente compagnia mitragliatrici, n. 34622 matricola. — Per battere dei nemici usciti da una galleria sul rovescio di quota 100, caricatosi una mitragliatrice col treppiede, la portava in un camminamento da dove apriva il fuoco. Privo d'uomini e vistosi minacciato di fianco, andava ad appostare l'arma davanti ad un camminamento avversario, sulla cresta della quota, facendo nuovamente fuoco. Seppe moltiplicarsi ed essere in tutti i momenti ed in tutti i punti pericolosi sempre calmo e sereno, dando sublime esempio di coraggio e di alte virtù militari. – Grazigna, agosto 1917.

FORTUNATO Giovanni, da Carmagnola (Torino), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Quale comandante di un plotone guide addetto a un comando di divisione, incaricato più volte del recapito di ordini e comunicazioni di capitale importanza ed urgentissime ai comandanti delle truppe in prima linea, con elevatissimo sentimento del proprio dovere e con indomito coraggio, assolveva il proprio compito attraverso terreni battuti da intenso fuoco di artiglierie e mitragliatrici nemiche, incurante del pericolo, pur di recapitare le comunicazioni di cui era latore al più presto possibile. – Propaggini occidentali del massiccio dell'Hermada, 18-23 agosto 1917.

FOSSATI Carlo, da Genova, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Riconfermando le sue doti di valoroso e fedele soldato, essendo rimasto ferito da una pallottola che gli aveva attraversata una guancia all'inizio di un serio contrattacco nemico, tenne attivamente il comando sino ad attacco respinto. – Quota alberata, 22 agosto 1917.

FRANCHINI Sentalmano, da Livorno, sergente reggimento fanteria, n. 32821 matricola. — Al comando di un plotone, con slancio, fermezza e sommo sprezzo del pericolo, lo guidava brillantemente all'assalto di una trincea nemica, la occupava e vi faceva numerosi prigionieri. – Testen, 28 agosto 1917.

FRANCISCI Enrico, da Montemurlo (Firenze), capitano fanteria divisione. — Quale ufficiale in servizio di S. M. e addetto al Comando della divisione, di collegamento con la brigata, durante tutto lo svolgimento dell'azione, coadiuvò intelligentemente il comando della brigata stessa. Volontariamente si spinse più volte in ardite ricognizioni sulla linea di fuoco, attraversando sempre zone battutissime dall'artiglieria e fucileria nemica, fornendo notizie preziose ed esatte che, chiarendo tempestivamente la situazione, contribuirono alla felice riuscita dell'azione stessa. Fulgido esempio di profondo sentimento del dovere, di coraggio e di abnegazione. – Versic-Corite-Selo (Carso), 18-25 agosto 1917.

FRANCOLINI Probo, da Gattatico (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 28249 matricola. — Durante lo svolgimento di un nostro attacco, con eroico slancio e con lotta accanita, riusciva a fugare dei mitraglieri nemici ed a prender loro due mitragliatrici, coadiuvato da un suo compagno. – Vertoibizza Quota 54 di Biglia, 19-21 agosto 1917.

FRASCOLLA Pasquale, da Cerignola (Foggia), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, nelle azioni dei giorni 28 e 29 agosto 1917 per la conquista delle posizioni di Hòje, sempre primo, si slanciava, alla testa del suo reparto, all'assalto, finchè veniva gravemente ferito all'addome da pallottola di fucile. – Quota 774 di Hoje, 28-29 agosto 1917.

FRATTAROLI Giovanni, da Bomba (Chieti), tenente complemento reggimento fanteria. — In tutte le operazioni cui partecipò la sua compagnia, dette esempio di eccezionale coraggio e perizia, impiegando con audace accorgimento il proprio reparto. Comandante interinale di battaglione, sotto bombardamento tambureggiante, condusse in ordine il battaglione da una posizione arretrata alla prima linea, riunendo lungo la strada militari sbandati d'altri reparti e giungendo in tempo utile a portare sulla linea di fuoco il chiesto rinforzo. – Versic-Korite, 19-23 agosto 1917.

FREDDI CAVALLETTI Arturo, da Roma, tenente milizia territoriale, battaglione squadriglie aviatori,... squadriglia. — Audace pilota in ricognizione, attaccava nel cielo di Lohve un apparecchio da ricognizione nemico e quindi uno da caccia, assecondando valorosamente l'osservatore che teneva il nemico sotto il tiro della mitragliatrice. Ferito gravemente l'osservatore, arrestatosi completamente il motore, riusciva con abile e fredda manovra a rientrare nelle nostre linee e ad atterrare, senza che l'apparecchio subisse danni, a S. Andrea di Gorizia. Appena atterrato, nonostante il tiro dell'artiglieria che danneggiò l'apparecchio, riuscì a porre in salvo le carte e parte degli strumenti di bordo, prestando, nel contempo, valido aiuto all'osservatore ferito. – Cielo di Lohve, 25 agosto 1917.

FRIGERIO cav. Pietro, da Bergamo, tenente colonnello reggimento bersaglieri. — Preparò e diresse con intelligenza e valore l'azione del proprio reggimento, che passò di viva forza l'Isonzo, espugnò tre ordini di trincee nemiche e inseguì il nemico sull'altipiano di Bainsizza. – Semmer-Vrh-Altipiano Bainsizza, 19-24 agosto 1917.

FRISCIA Michele, da Sciacca (Girgenti), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto un intenso bombardamento nemico, con mirabile calma ed energia percorreva continuamente le battute trincee per rianimare i suoi soldati con la parola e con l'esempio. Sprezzante del pericolo, rimaneva sereno in un posto di osservazione, finchè, colpito da una granata nemica, cadeva sul campo. – Dosso Faiti, 26 marzo 1917.

FRUGONI cav. Cesare, da Brescia, maggiore medico complemento compagnia sanità. — Direttore di un ospedale, essendo scoppiato un vicino deposito di munizioni, mentre da ogni parte, con violenti esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e schegge, benchè leggermente ferito, volontariamente e ripetutamente si esponeva al grave pericolo per incitare i suoi dipendenti nell'opera di salvataggio e per trasportare e curare i

ferisi, dando bell'esempio di calma e di coraggio. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

FURINI Ottorino, da Vho (Cremona), soldato reggimento granatieri, n. 4721 matricola. — Esempio continuo di audacia e di sprezzo del pericolo, ferito una prima volta ad una coscia da pallottola di fucile, si medicava sommariamente e non voleva abbandonare il proprio reparto; ferito una seconda volta e gravemente da granata, diceva di non volere essere trasportato indietro fino a termine dell'azione per non distogliere i compagni dal combattimento. – Quota 219, 18 agosto 1917.

FURLAN Andrea, da Montagna (Sondrio), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35759 matricola. — Feriti tutti gli ufficiali mitraglieri della propria compagnia, con esemplare perizia e ardire la riordinava, assumendone energicamente il comando. In testa a tutti, diede bell'esempio di altruismo e di abnegazione guidando il proprio reparto ripetutamente alla conquista di forti posizioni nemiche, con mirabile sprezzo del pericolo. – Costone Hoje, 26-28 agosto 1917.

FUSAR POLI Carlo, da Milano, sergente artiglieria fortezza, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 5197 matricola. — Di crociera su territorio nemico, avendo avuto l'apparecchio colpito in pieno in parte vitale, al mitragliere che lo consigliava di tornare indietro rispose: Perchè conscio del pericolo a cui si esponeva; ancora un quarto d'ora. Giusto il tempo che mancava a compiere il suo servizio. In altra ricognizione, attaccato da due apparecchi nemici, nonostante avesse avuto colpito il motore, con la sua audacia e la sua valentia riuscì di valido aiuto all'osservatore per volgerli in fuga. In altra ancora, pur avendo avuti spezzati i due longaroni di coda da scheggie di granata, proseguiva imperterrito nel suo compito, e non rientrava che dopo averlo portato a compimento. Cielo di Tolmino, Roisenberg e Vallone Chiapovano, 14-20-21 agosto 1917.

FUSER Beniamino, da Istrana (frazione Salta) (Treviso), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35896 matricola. — Irrompeva impetuosamente col suo plotone nelle trincee dell'avversario, costringendolo alla fuga. Accortosi che da una caverna partivano insistenti colpi di fucile, affrontava da solo il pericolo, e, dopo aver ucciso con tiro aggiustato due nemici nascosti fra le pietre, piombava sul terzo, disarmandolo e facendolo prigioniero. – San Pietro di Gorizia, 12 febbraio 1917.

GABBARINI Gino, da Ancona, soldato reggimento granatieri, n. 4644 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il grandinare delle pallottole avversarie, soccorreva il sergente comandante del proprio plotone caduto ferito; due giorni dopo, trovandosi presso una compagnia mitragliatrici, vistone cadere il comandante, capitano, gli apprestava le prime cure e quindi lo trasportava al posto di medicazione, ritornando poi immediatamente in linea di combattimento. – Selo, 19-21 agosto 1917.

GABBIN Giuseppe, da Preganziol (Treviso), capitano bersaglieri battaglione squadriglie aviatori. — Ottimo comandante di squadriglia, abilissimo ed ardito osservatore dall'aeroplano, seppe col suo costante esempio infondere nei suoi dipendenti saldo entusiasmo e sicura fede e portò così in azione all'offensiva dell'agosto 1917 una squadriglia che si mostrò sicuro ed armonico strumento di guerra. Personalmente eseguì efficaci bombardamenti e precise ricognizioni scendendo spesso con grande audacia a basse quote incurante del fuoco della artiglieria e fucileria nemica pur di compiere nel miglior modo il suo dovere. – Cielo Corsico, agosto 1917.

CAGGIOTTI Orazio, da Roma, capitano reggimento bersaglieri. — Alla testa della sua compagnia, la guidava arditamente all'assalto di forti posizioni nemiche, conquistandole. Cadeva quindi colpito a morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

GALATERI Marco Aurelio, da Saluzzo (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento fanteria. Per incitare i suoi soldati a rafforzare un tratto importantissimo della linea a bre-

va distanza dal nemico, sprezzante del pericolo, usciva prima dalle trincee, nonostante il persistente fuoco di fucileria dell'avversario, rimanendo colpito a morte mentre impartiva gli ordini per l'esecuzione dei lavori. – Vertoiba, 19 marzo 1917.

GALLARDI Carlo, da Vercelli (Novara), sottotenente compagnia mitragliatrici reggimento fanteria). — Durante un contrattacco nemico, in un momento di grave pericolo, strappato al capo arma una mitragliatrice, la portava arditamente in campo aperto, maneggiandola con sicuro animo egli stesso. Mentre il nemico, specialmente per l'ardito intervento di lui, ripiegava, cadeva ucciso sull'arma. – Car o (Quota Alberata), 21-22 agosto 1917.

GALLO Angelo, da Tenda (Cuneo), capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, con grande energia seppe trattenere per un'intera giornata, nonostante le gravi perdite, le proprie truppe in località sottoposta a violento bombardamento nemico conducendole poscia, sotto intenso fuoco, in rinforzo alla prima linea, dove cadde ferito, mirabile esempio di fermezza d'animo e di ardimento. – Vertoiba-Sober, 10-11 ottobre 1916.

GALLO Manlio, da Borgoricco (Padova), sergente reparto autonomo parco genio armata, n. 13940 matricola. — Sotto intenso bombardamento di aerei nemici, accorreva spontaneamente con nobile ardimento nei laboratori di un parco del genio per spengervi un incendio provocato dalla caduta di un conduttore ad alto potenziale, riuscendo ad impedire che il fuoco prendesse vaste proporzioni, ma, fulminato da un contatto con il cavo spezzato, cadeva vittima dell'alto sentimento del proprio dovere. – Villa Vicentina, 26 maggio 1917.

GALLOTTI Carlo, da Napoli, capitano artiglieria battaglione dirigibilisti. — Comandante in 2° di un dirigibile, con intelligenza, perizia e ardimento prese attiva parte a varie e riuscite azioni di bombardamento di opere militari e ferroviarie del nemico, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e l'intenso fuoco delle artiglierie. – Cielo del Carso, 19 settembre 1916-22 aprile 1917.

GARFI Francesco, da Buccheri (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sempre alla testa del plotone, noncurante del violento ed efficace fuoco dell'avversario, guidava parecchie volte i suoi soldati all'attacco di una ben munita trincea, finchè cadeva mortalmente colpito in fronte. – San Michele, 22 ottobre 1915.

GARINO Mario, da Cossato (Novara), capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, alla testa dei suoi soldati, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche, e, benchè ferito, rimaneva sul posto. Ferito una seconda volta, si allontanava dal combattimento soltanto in seguito all'ordine del suo superiore. – Monte Pecinka, 7 novembre 1916.

GARNIER cav. Francesco, da Pinerolo (Torino), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — Comandante di artiglieria divisionale, in due diverse azioni immediatamente susseguitesi, con intelligente criterio d'impiego dell'artiglieria dipendente e con previdenti ed efficaci disposizioni, contribuiva efficacemente al raggiungimento degli obbiettivi designati, dando magnifica prova di valore personale, recando egli stesso i suoi ordini in terreno intensamente battuto e controllandoli di persona, esempio di ardire ai suoi artiglieri è di fraterno contributo alle fanterie. Colpito in pieno da una granata nemica l'osservatorio in cui si trovava, malgrado che ne uscisse contuso, incurante del male, proseguiva l'opera sua devota e coraggiosa. – Vallone di Brestovizza, 18 agosto-3 settembre 1917.

GASPARI Silvestro, da Chieti, carabiniere legione carabinieri reali, n. 3870 matricola. — Durante aspri combattimenti, non curando stanchezza e disagi, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, incitando con la voce e con l'esempio i soldati sbandati a persistere nell'accanita lotta. Ferito gravemente mentre

in un bivio dirigeva il transito del carreggio con rifornimento, nonostante che l'infuriare del fuoco nemico mettesse a maggior rischio la sua giovane esistenza, rimase al suo posto di servizio, finchè la ferita aggravatasi non gli permise di continuarlo. Esempio sublime a tutti di ardimento, sereno sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. – Altipiano Carsico, 18 agosto-6 settembre 1917.

GASPERINI Giuseppe, da Piove di Sacco (Padova), sottotenente reggimento fanteria. — Caduto il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia, riordinandola e lanciandola ancora all'assalto col grido: «Avanti! Avanti!; vendichiamo il nostro capitano». Poco dopo, rimaneva ucciso: mirabile esempio di belle virtù militari. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

GATTI cav. Giovanni, da Livorno, tenente colonnello raggruppamento artiglieria assedio. — Ufficiale superiore di artiglieria molto distinto e molto attivo, per ottenere il maggior rendimento possibile dalle batterie dipendenti, eseguiva ripetute e continue ricognizioni sulle prime linee ed in terreno anche fortemente battuto dal nemico, dimostrando sprezzo del pericolo e serenità di animo, in modo da essere di costante esempio ai suoi dipendenti nell'adempimento del dovere, anche di fronte al nemico. Colpito alla fronte da scheggia di granata nemica, perdeva la vita serenamente. – Globocak, Aiba, 21 settembre 1917.

GAVIGLIO cav. Lelio, da Torino, colonnello fanteria, comandante corpo aeronautico armata. — Comandante d'aeronautica d'armata, dopo aver predisposto con ogni cura i mezzi aerei alla battaglia, volle parteciparvi egli stesso, portandosi, in testa alle squadriglie, sulla zona di più densa difesa nemica, dirigendovi con abilità e ardire l'azione, in mezzo al continuo imperversare di artiglierie antiaeree e mitragliatrici ed ai ripetuti attacchi dei cacciatori avversari. – Stari Lacva-Ermada, 19 agosto 1917.

GAVOTTI cav. Nicolò, da Genova, maggiore milizia territoriale genio corpo armata. — Durante le operazioni sul San Gabriele, conscio della necessità del momento, noncurante di ogni pericolo, eseguiva una minuta ricognizione ed iniziava la costruzione di una comunicazione coperta, dandovi colla sua personale opera il massimo impulso, nonostante le perdite inflitte dall'artiglieria nemica ai reparti incaricati dei lavori. – Pendici del San Gabriele, settembre 1917.

GAY Tito, da Perugia, tenente complemento raggruppamento assedio. — Quale ufficiale di collegamento col comando di brigata, durante violentissimi combattimenti, sotto lo scrosciare delle artiglierie nemiche, noncurante del pericolo, attraversò zone intensamente battute per meglio osservare lo svolgersi del combattimento e fornire preziose notizie al Comando. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

GELMI cav. Giulio, da Varese (Como), colonnello comandante genio corpo armata. — Senza esservi obbligato, ma solo per delicatissimo sentimento del dovere e per lodevole iniziativa, accorreva in località ove un bombardamento aveva provocato un vasto incendio, per prestarvi opera direttiva e ordinatrice; ma dallo scoppio di un proiettile di grosso calibro caduto gli a pochi passi veniva sbattuto a terra, riportando una commozione interna. – Peteano, 30 aprile 1917.

GENTILE Renzo, da Alberobello (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Sfidando imperterrito il cannoneggiamento nemico, con calma ed accortezza aggiustava il tiro delle sezioni Bettica sulle trincee nemiche, concorrendo efficacemente a renderne possibile la conquista. Sebbene ferito, seguiva con slancio, a Selo, il battaglione con cui concorreva a lunga, eroica resistenza, in attesa delle truppe laterali. – Quota 219-Selo, 19-20 agosto 1917.

GIANNICO Rosario, da Bonifati (Cosenza), tenente complemento artiglieria fortezza, battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore dall'aeroplano distintosi in numerose ricognizioni sul nemico per meglio individuare importanti lavori difensivi, abbassavasi a

quota resa pericolosissima dal fuoco di fucileria, rimanendo in tale zona il tempo necessario per l'accurato e difficile rilievo, tanto da rientrare in campo coll'apparecchio forato da numerose pallottole di fucileria e schegge di antiaereo. Compiendo poi altri impo tanti ricognizioni, osservazioni di tiro e riuscitissime fotografie, sfidava sempre impavido l'intenso fuoco di sbarramento antiaereo nonchè attacchi da parte di velivoli nemici. – Ciclo del Carso, settembre 1916-agosto 1917.

GIAUME Mario, da Spezia (Genova), capitano reggimento fanteria. — Cosciente della certezza del pericolo, ma con animo fermo, attraversò con la sua compagnia una zona di terreno efficacemente battuta dal fuoco nemico. Tre volte colpito da mitragliatrici, col braccio sinistro inerte e sanguinante, non abbandonò il campo, ma volle e seppe compiere il mandato affidatogli, cadendo poi dissanguato e svenuto sulla posizione raggiunta. – Castelnuovo, 25 luglio 1915.

GIORGIS Luigi, da Torino, sergente reggimento fanteria, n. 15975 matricola. — Da solo tentava catturare una mitragliatrice nemica abbandonata innanzi le nostre linee; fatto segno ad intenso fuoco di fucileria non desisteva dall'impresa, finchè, colpito gravemente alla testa e trasportato al posto di medicazione, vi moriva poche ore dopo, incorando i presenti e dando bella prova di coraggio e di ardimento. – Carso (Quota Alberata), 19-20 agosto 1917.

GIRIODI DI MONASTERO Cesare, da Torino, capitano cavalleria a disposizione comando divisione. — Ufficiale di collegamento ad un comando di brigata, infervorato alle vicende dell'aspra lotta durata parecchi giorni, si offerse volontariamente e ripetutamente per ardite ricognizioni sotto il tiro nemico, cooperando molto efficacemente all'azione del comando, esempio continuo di fede e di valore. – Pendici Hermada-Vallone di Brestovizza, 18 agosto-3 settembre 1917.

GIUBERTONI Raul, da Moglia (Mantova), tenente complemento reggimento alpini. — Comandante di sezione pistole mitragliatrici a un posto avanzato, isolato dalla linea di resistenza da violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, opponeva la prima accanita resistenza ai riparti austriaci lanciati all'attacco. Attraversando quindi la barriera di fuoco, riusciva a sfuggire all'aggiramento e, raggiunta la nostra linea, ad organizzarvi una valida resistenza, esponendo continuamente la vita. Fu poi tra i primi a lanciarsi al contrattacco, esempio mirabile di slancio e di sprezzo del pericolo. Combattente dall'inizio della guerra, in ogni azione tenne contegno valoroso e ardito. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

GIUDICI Antonio, da Sospiro (Cremona), tenente carabinieri reali, plotone, divisione. — Comandante di un plotone di carabinieri, a tergo delle trincee di prima linea, avendo visto che una granata nemica, scoppiatagli a breve distanza, aveva ostruito l'ingresso di un ricovero di un comando di reggimento, si adoprava, benchè contuso, ad aprirvi una uscita ai rinchiusi, esponendosi al tiro preciso che il nemico continuava a concentrare su quel punto: ammirevole esempio di ardire non comune e di alto sentimento del dovere. – Valle di Iamiano (Carso), dal 23 maggio al 5 giugno 1917.

GIUSSANI Carlo, da Invergo (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3792 matricola. — Fra i primi ad irrompere nelle trincee avversarie, si slanciava contro un soldato nemico che non cessava di far fuoco contro le nostre truppe che avanzavano; colpito alla fronte, cadeva da prode. – Carso (Quota 130), 19 agosto 1917.

GIVONE Agostino, sergente reggimento fanteria, n. 4422 matricola. — Caporalmitragliere, sostituendo il tiratore, rimase all'arma nei momenti difficili e, colpiti i serventi, seguitò da solo a far uso dell'arma. Ridotta fuori uso, si portò a quella più vicina seguitando a far fuoco, finchè il nemico venne respinto, dando così prova mirabile di fermezza e di coraggio personale. – Testen, 27-28 agosto 1917.

GORDESCO Mario Ugo, da Arcola (Genova), capitano bersaglieri battaglione squadriglie aviatori. — Abilissimo pilota da caccia e ottimo comandante di squadriglia, compì con sempre rinnovato ardimento numerosi voli di scorta, caccia e crociera sostenendo molti brillanti combattimenti. Durante l'offensiva dell'agosto 1917 mercè la sua instancabile opera, rese servizi preziosissimi ed in singolare combattimento abbattè un velivolo nemico. Fu costante esempio ai suoi dipendenti di volontà tenace, di cosciente ardimento e di alto sentimento del dovere. – Cielo Carsico, agosto 1917.

GORINI Angelo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 270 matricola. — Avendo scorto avvicinarsi da lontano un ufficiale che procedeva a stento per gravi ferite riportate, si lanciava al suo soccorso, sotto fitto grandinare di proiettili nemici di ogni calibro. Mentre, sostenendo l'ufficiale ferito, tentava di farlo avvicinare al sicuro ricovero dal quale egli si era mosso, veniva colpito a morte dallo scoppio di una granata nemica. – Lokavaz, 22 agosto 1917.

GRANAFEI Alcibiade, da Rotonda (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante della prima ondata d'assalto, si slanciava risolutamente all'attacco di una forte trincea avversaria, dove penetrava il primo, catturando molti prigionieri. Noncurante dell'evidente pericolo, si dava all'inseguimento del nemico che si ritirava opponendo resistenza, finchè, ferito gravemente al petto, fu costretto a ritirarsi dalla mischia. – Corite, 20 agosto 1917.

GRANDI Enrico, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, infondendo calma e coraggio nei pochi soldati superstiti, seppe contendere accanitamente all'avversario il possesso di un tratto di trincea con lotte corpo a corpo e con l'impiego di una mitragliatrice da lui stesso messa in salvo. Il giorno successivo, ottenuti rinforzi, proseguiva nell'avanzata, dando a tutti costante esempio di valore. – Carso, 26-27 marzo 1917.

GRASSI Pietro, da Cilavegna (Pavia), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 18087 matricola. — In due giorni di combattimento si distinse per energia, entusiasmo e arditezza. Ferito non lievemente, volle tornare in linea: cadde gloriosamente, per granata nemica, nel compimento del suo dovere. – Carso (Quota 130), 19-20 agosto 1917.

GRASSO Vincenzo, da Paternò (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 1345 matricola. — Visto il pericolo che correva il nucleo tiro, investito alle spalle dal fuoco avversario, con rara abilità e sangue freddo si portava sul ciglio della dolina, allo scoperto piazzava la mitragliatrice, controbatteva l'avversario, costringendolo al silenzio. Indi voltava l'arma contro altri nuclei nemici che audacemente cercavano di dare l'assalto alla dolina e riusciva a metterli in fuga. Per oltre due giorni fu mirabile esempio di fermezza e costanza, incitandoli con la parola a mantenere la posizione conquistata. – Verie-Corite (q. 232) Dolina n. 35, 29 agosto 1917.

GRIMAZ Pietro, da Faedis (Udine), soldato compagnia presidiaria, n. 1885 matricola. — Quale facente funzione di capoposto ad una polveriera contenente grande quantità di balistite essendo una grossa bomba di aeroplano scoppiata sulla volta della polveriera stessa, seppe con coraggio, calma ed energia, in mezzo ad un nembo di polvere e di fumo, imporre alla sentinella ed agli altri uomini del corpo di guardia di rimanere fermi al loro posto. – Basso Isonzo, 2 agosto 1917.

GRIMI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), sergente reggimento granatieri, n. 16779 matricola. — Comandante di plotone, assumeva il comando di un altro plotone rimasto privo del comandante e li conduceva arditamente all'attacco delle posizioni nemiche. Ferito alla gamba, scuotevasi ad incitare i suoi inferiori, dando loro esempio di valore e tenacia. – Quota 219, Selo (Carso), 19 agosto 1917.

GUAIANA Leonardo, da Trapani, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante un reparto arditi di battaglione, usciva, sotto violentissimo concentrato fuoco avversario, a riconoscere le linee nemiche, dopo un nostro tiro di distruzione, e nonostante

l'elevate perdite, assolveva l'arduo compito portando personalmente utili notizie al suo comando; quindi, benchè ferito al capo, non si recava a farsi medicare prima di avere condotta a termine altra missione affidatagli. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

GUARDATI Andrea, da Sorrento (Napoli), sottotenente reggimento fanteria, — Fulgido esempio di coraggio e di fede nella vittoria, impiegava i suoi lanciabombe con intelligente avvedutezza, e, nonostante il violento fuoco delle bombarde nemiche, sprezzante del pericolo, faceva continuare il tiro dei suoi pezzi. Rimasto gravemente ferito, ai soldati che lo sorreggevano gridava: « E' nulla, è nulla; coraggio, ragazzi; vendicatemi; viva l'Italia! ». – Monte San Marco, 8 novembre 1916.

GUARINI Benedetto, da Mesagne (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Primo a penetrare nella trincea nemica, alla testa della prima ondata d'assalto, risoluto nell'attacco e nell'occupazione della seconda linea, fermo e vigoroso animatore della resistenza al ritorno nemico, abile e calmo nell'ordinare il successivo ripiegamento, dimostrava, durante una sanguinosa azione, di possedere tutte le più belle doti militari di coraggio, di iniziativa, di tenacia e di calma. – Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

GUASTAFERRO Giacinto, da Terzigno (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 30342 matricola. — Incurante della propria vita, accorse a liberare il proprio comandante di compagnia che, assalito dal nemico, circondato e disarmato, stava per essere fatto prigioniero. – Vertoibizza Quota 54 di Biglia, 19 agosto 1917.

GUERRA Albino, da San Martino di Lupari (Padova), aiutante battaglia reggimento granatieri, n. 31514 matricola. — Comandato ad accertarsi se le ondate d'assalto procedevano regolarmente e trovato un plotone senza ufficiale, caduto ferito, ne assumeva il comando, e con slancio lo conduceva fin sotto i reticolati nemici, dove cadeva ferito, mentre, in piedi, tentava aprire varchi nelle difese nemiche. Non abbandonava il posto che in seguito a ordine. – Regione Fornaza-Pendici quota 241, 15-16 luglio 1917.

GUERRINA Giovanni Battista, da Cassine (Alessandria), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 34257 matricola. — Incaricato del servizio di polizia nel campo di battaglia, dette opera infaticabile ed energica nel riunire e accompagnare in linea militari sbandati e dispersi; avendo poi saputo che in un ricovero, in seguito allo scoppio di un proiettile nemico, erano rimasti bloccati due ufficiali e sei soldati, spontaneamente, sotto intenso tiro della artiglieria avversaria, accorreva a prestare la sua opera, non desistendo dal lavoro se non dopo aver liberati i rinchiusi. – Valle di Iamiano, quota 144; 23-24 maggio 1917.

GUIDI Giovanni, da Pescaglia (frazione Motrone) (Lucca), soldato reggimento fanteria n. 9 matricola. — Latore di un ordine importante, benchè ferito per ben tre volte nel tragitto in zona battutissima, con grande sforzo fisico e morale, portava ugualmente l'ordine a destinazione, incurante di farsi medicare. – Quota 246 est Korite, 4 settembre 1917.

INCONTRI Villerado, da Pisa, tenente reggimento fanteria. — Quale ufficiale di collegamento col comando di brigata, si portò varie volte sino nelle linee più avanzate, sotto il micidiale fuoco delle artiglierie nemiche, per fornire al comando dati precisi sulla situazione, sempre calmo, sempre sereno. Accortosi durante una ricognizione che alcune mitragliatrici nemiche, appostate in una dolina, resistevano ancora, radunati alcuni sbandati, li conduceva all'assalto, cadendo gloriosamente, alla loro testa, crivellato di ferite, prima di vedere coronata di successo l'azione fatta di sua iniziativa: fulgido esempio delle più elette virtù militari. – Lukatic, 23 maggio 1917.

INFANTE Adolfo, da Mantova, capitano artiglieria in servizio S. M. comando armata. — Ufficiale di collegamento del comando della 3ª armata presso la 14 divisione, diede ripetute prove di grande ardilezza e di sereno sprezzo del pericolo, recandosi nelle

trincee, sul terreno scoperto e appena conquistato, mentre perdurava furioso il tiro delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, non solo nell'intento di tener meglio informato il proprio comando sulla situazione delle truppe, ma spinto anche dal desiderio di coadiuvare gli ufficiali del comando per la buona riuscita delle operazioni. – Pod-Coriti, 19-24 agosto 1917.

INGANNI Francesco, da Oviglio (Alessandria), carabiniere plotone carabinieri reali, n. 29562 matricola. — Comandante di un piccolo posto a tergo delle truppe avanzanti, sebbene contuso, con infaticabile alacrità si adoperava a riparare la strada continuamente colpita da granate nemiche e ad aprire i varchi nei reticolati, in modo da agevolare il transito degli uomini portanti munizioni ed acqua; medicato alla meglio, rifiutò d'essere sostituito e continuò nell'utile opera esempio ed oggetto d'emulazione ai colleghi. - Valle di Iamiano, 24 maggio 1917.

IUNG Guido, da Palermo, capitano milizia territoriale reggimento artiglieria campagna. — Incaricato di sorvegliare i lavori di afforzamento, con completo sprezzo del pericolo percorse giornalmente le trincee più avanzate, sotto i bombardamenti nemici, contribuendo con intelligenza, valore e zelo al compimento dei lavori stessi. Durante i combattimenti dal 19 al 23 agosto, percorse sempre la zona e compì, sotto il bombardamento ancora intenso, una visita alle trincee più avanzate per constatarne i danni e riferirne. – Faiti, 19 giugno-26 agosto 1917.

JOUNG GEOFFREY Winthrop, da Londra (Inghilterra), maggiore sezione automobilistica C. R. Inglese. — Comandante di una sezione automobilistica della Croce Rossa Inglese, incaricato dello sgombro dei feriti insieme alle autoambulanze italiane, dimostrò grande coraggio e sentimento di abnegazione continuando, anche sotto l'intenso fuoco nemico, a prestare la propria opera pietosa, finchè fu ferito gravemente all'arto inferiore destro, che dovè più tardi essere amputato. – Sella di Dol, 2 settembre 1917.

LA BELLA Rosario, da Salaparuta (Trapani), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, guidava i suoi soldati all'assalto delle posizioni nemiche, dando mirabile esempio di valore e di coraggio. Ferito gravemente, rimaneva sereno al suo posto, finchè fu sostituito nel comando del reparto. – Monte San Marco, 1°-2 novembre 1916.

LADELCI Pio, da Roma, tenente artiglieria battaglione squadriglie aviatori. — Ufficiale osservatore, in un anno di guerra con intelligenza, abnegazione, ardimento disimpegnò sempre le mansioni affidategli, noncurando le insidie di aeroplani e di artiglierie. Il 30 agosto 1917 mentre perseverava serenamente nel volo nonostante tiro ben aggiustato e vivacissimo, unicamente intento a compiere tutto ed oltre il proprio dovere, colpito da scheggia di granata immolava alla Patria la sua giovinezza nel nemico cielo. Monte Hermada-Cielo Carsico, agosto 1917.

LAMONACA Gabriele, da Catania, tenente complemento compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria). — Durante più giorni di combattimento, con esemplare valorosa tenacia, manovrando personalmente l'arma, efficacemente contribuiva a favorire l'avanzata dei nostri, finchè, mortalmente colpito da scheggia nemica, cadeva col nome d'Italia sulle labbra. – Carso (Quota 145), 21 agosto 1917.

LANUZZI Egidio, da Malo (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di reparto, alla testa di esso, lo guidò meravigliosamente in ripetuti attacchi alla conquista di forti trincee nemiche e della galleria di quota 43. Cadde ucciso, sorridendo alla vittoria imminente. – Lokavaz, 23 agosto 1917.

LANZANI Carlo, da San Colombano al Lambro (Milano), sottotenente reggimento fanteria. — Contro un nemico, che tentava aggirare il suo fianco sinistro e falciava con numerose mitragliatrici il suo reparto, opposo resistenza vivissima e tenace: ferito gravemente ad una gamba, giacque sul posto parecchie ore, finchè i nostri porta

feriti, accorsi in seguito, poterono apprestargli le prime cure e trasportarlo in luogo sicuro. – Quota 43, 19-20 agosto 1917.

LANZI Cristoforo, da Roma, aiutante battaglia reggimento granatieri, n. 35039 matricola. — Addetto al personale del Quartier Generale della 3ª armata, volontariamente prendeva parte all'azione della brigata granatieri, prestando opera degna del più alto elogio. Durante violentissimo fuoco d'artiglieria avversaria, inviato alla ricerca di un reparto di rincalzo, sebbene travolto per lo scoppio di una granata, semi asfissiato e contuso, continuava il suo cammino, assolvendo con valore e maestria il compito affidatogli. – Selo, 18-20 agosto 1917.

LAROSI Matteo, da Suzzara (Mantova), maresciallo battaglione dirigibilisti, n. 23761 matricola. — Motorista di dirigibile, cooperava efficacemente alla buona riuscita di varie azioni di bombardamento delle opere militari e ferroviarie del nemico, dimostrando singolare perizia e calma non comuni. – Cielo del Carso, 19 settembre 1916-22 aprile 1917.

LAURO Francesco, da Castel San Giorgio (Salerno), sergente squadriglia aeroplani. — Sergente pilota d'aeroplano per assicurare il collegamento colle fanterie nell'avanzata volava a bassissima quota, circa 300 metri, sulla linea di combattimento, a malgrado del violento fuoco di artiglieria e fucileria avversaria: continuava a volare sebbene l'apparecchio fosse stato ripetutamente colpito. – Cielo di Korite, 18-24 agosto 1917.

LAURO Giuseppe, da Bisacquino (Palermo), caporale reggimento fanteria, n. 7130 matricola. — Guidava con slancio la sua squadra all'assalto di una trincea nemica. Ferito rimaneva al suo posto, finchè, nuovamente colpito alla fronte, spirava serenamente nella trincea conquistata. – Monte San Marco, 1º novembre 1916.

LAUTERI Battistino, da Briga Marittima (Cuneo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 1809 matricola. — Durante violenti raffiche dell'artiglieria avversaria, con mirabile spirito di sacrificio accorreva in aiuto di alcuni compagni sepolti sotto le macerie di una trincea. Mentre compiva la sua pietosa opera, colpito in pieno da una granata, lasciava la vita sul campo. – Dosso Faiti, 21 febbraio 1917.

LE MÈTRE Gaetano, da Salerno, tenente reggimento granatieri. — Dopo vano tentativo fatto all'alba da altro reparto, alla testa della propria compagnia, attaccava di pieno giorno una posizione nemica potentemente organizzata a difesa, adempiendo all'incarico ricevuto con perizia e slancio ammirabili. Rimasto tutta la giornata sotto i reticolati nemici trovati intatti, ver o l'imbrunire, non potendo più agire col proprio reparto decimato dalle perdite, si offriva spontaneamente di guida ad altre compagnie, colle quali si slanciò nuovamente all'attacco della posizione, dimostrando arditezza, coraggio e sprezzo della propria vita. – Quota 121, 30 giugno 1917.

LENZETTI Silvio, da Massa (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 537 matricola. — Sprezzante del pericolo, trascinò con l'esempio e con la parola la sua squadra all'attacco di una posizione nemica, nonostante le violenti raffiche delle mitragliatrici avversarie. Ferito leggermente alla testa, continuò con ardore ad andare avanti, incitando i compagni a seguirlo, finchè riceveva nuovamente ferito all'addome. – Quota 763 di Hejë, 29 agosto 1917.

LEO cav. Ferruccio, da Copertino (Lecce), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, avendo il nemico sferrato un violento attacco, dopo violenta ed intensa preparazione di artiglieria, accorreva nel punto ove maggiore era il pericolo e l'impeto dell'avversario. Con opportune disposizioni e con nobili parole infondeva calma e coraggio nelle sue truppe, che respinsero brillantemente il nemico, infliggendogli gravi perdite e catturando prigionieri. – Castagnevizza, 24 marzo 1917.

LEO Leonardo, da Castrovillari (Cosenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20240 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, benchè già ferito,

messa un'arma in postazione, iniziava il tiro, riuscendo così a respingere un improvviso attacco nemico. Colpito nuovamente alla testa, cadde accanto alla sua arma. – San Pietro di Gorizia, 12 febbraio 1917.

LEONE Mario, da Cagliari, capitano genio battaglione dirigibilisti. — Ufficiale di bordo in un dirigibile, con intelligenza, perizia e ardimento prese attiva parte a varie riuscite azioni di bombardamento di opere militari e ferroviarie del nemico, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e l'intenso fuoco delle artiglierie. – Cielo del Carso, 19 settembre 1916-22 aprile 1917.

LERTORA Antonio, da Valparaiso (Chile), soldato reggimento fanteria. — Nato e vissuto all'estero, amò fortemente la patria senza conoscerla, e, scoppiata la guerra, colse con entusiasmo e con fierezza l'opportunità di fedelmente servirla. In molteplici azioni dimostrò non comune coraggio, audace spirito di iniziativa, serena esemplare calma sotto il fuoco. Di ritorno da una missione lunga e pericolosa, avendo incontrati alcuni soldati sbandati, li rincorava con energiche parole e, sempre sotto il fuoco, li riaccompagnava personalmente sulla linea di combattimento. – Descla, 18-20 agosto 1917.

LETO Vincenzo, da Petralia Sottana (Palermo), sergente maggiore compagnia mitragliatrici Fiat reggimento fanteria, n. 28679 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, fu di mirabile esempio per tutta l'intera compagnia nel portarsi avanti per la riconquista della quota 241, per l'impartire con precisione ordini per l'appostamento immediato delle armi, per i bei tiri di falciata, tanto efficaci da respingere il contrattacco nemico, per la gran calma e sangue freddo dimostrati. – Quota 241, 4 giugno 1917.

LIEUHARD George, da Rougegoutte (Francia), aiutante squadriglia esercito francese. — Pilota di aeroplano, incaricato dell'osservazione del tiro di distruzione su obbiettivi lontani oltre 20 km. dalla prima linea e particolarmente difesi dal nemico mediante aeroplani da caccia e batterie controaeree, assolveva il compito con sangue freddo e pertinacia ammirevoli, eseguendo in complesso dieci voli di osservazione e rientrando al campo coll'apparecchio più volte colpito. – Cielo di Dottogliano e Opcina, 18-19-20-21-23-27 agosto 1917.

LIMONE Vito, da Bari, soldato reggimento fanteria, n. 17972 matricola. — Esempio senza pari di fermezza e di alto sentimento del dovere, essendo di vedetta in trincea durante micidialissimo bombardamento, veniva gravemente ferito, ma tuttavia non abbandonava il proprio posto di osservazione, finchè non fu provveduto alla sua sostituzione. – Dosso Faiti, 18 maggio 1917.

LO CASCIO Pasquale, da Costantinopoli (Turchia), caporale reggimento fanteria, n. 20095 matricola. — Incaricato con una pattuglia della protezione di lavoratori avanzati, con singolare presenza di spirito ed estremo coraggio, obbligava una pattuglia nemica, che si avanzava, ad arrendersi, affrontandola da solo e minacciandola con bombe a mano. – Castagnevizza, 15 settembre 1917.

LOMBARDI Letterio, da Cesarò (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 29911 matricola. — In momenti difficili, sotto il tiro micidiale di mitragliatrici e di artiglierie nemiche, che arrestavano l'avanzata delle nostre truppe, coadiuvò validamente il proprio comandante di compagnia nel condurre la prima ondata fin sotto i reticolati nemici. Sprezzante del pericolo, animato da elevato spirito di abnegazione, ritornò indietro diverse volte per riordinare e trascinare avanti diversi nuclei di militari della compagnia, suscitando, col suo esempio, fiducia e slancio nei reparti. – Dosso del Palo (San Marco), 29 agosto 1917.

LOMBARDI Saverio, da Trainutola (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciò coraggiosamente all'attacco di una trincea ne

mica, conquistandola. Contrattaccato su di un fianco da forze superiori, venne momentaneamente sopraffatto; ma, ritornato subito dopo all'assalto ed affermatosi saldamente sulla posizione, cadde colpito a morte. – Oppacchiasella, 4 ottobre 1916.

LOMBARDI cav. Stefano, da Dronero (Cuneo), tenente generale comandante divisione. — Per poter dirigere un'azione offensiva della sua divisione, abbandonato l'osservatorio, si portò e si trattenne su un tratto di trincea battuta dall'artiglieria di medio e grosso calibro, finchè rimase ferito e contuso in varie parti del corpo dallo scoppio di un proietto che gli ferì mortalmente un capitano al suo fianco. Nonostante questo, con calma e forza d'animo ammirabili, non abbandonò il suo posto di comando se non ad azione vittoriosa ultimata. – Val Brestovizza, 31 agosto 1917.

LOMBARDO Vito, da **Alcamo (Trapani)**, soldato reggimento fanteria, n. 25573 matricola. — Porta ordini di battaglione, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, compì sempre con coraggio e zelo il suo servizio. Ferito, rifiutò di recarsi al posto di medicazione, continuando a disimpegnare il suo compito. – Monte San Marco, 2 novembre 1916.

LONGO Domenico, da Pontelandolfo (Benevento), soldato reggimento granatieri, n. 25371 matricola. — Incaricato di portar un ordine ai reparti di prima linea, nel far ritorno al comando di divisione veniva ferito da scheggia di granata che gli asportava il pollice destro. Dopo essersi fatto curare al più vicino posto di medicazione, si affrettava a presentarsi all'ufficiale di servizio, al quale, noncurante della ferita e sorridente, consegnava la ricevuta dell'ordine trasmesso, dicendosi lieto di aver potuto compiere, nonostante il fuoco nemico, la sua missione. – Carso, 9 settembre 1917.

LONGO Nicola, da **Gioie de' Marsi (Aquila)** caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12782 matricola. — Dovendosi procedere ad importanti ed urgenti lavori in un tratto di terreno scoperto e violentemente battuto dal fuoco nemico, per offrire con l'esempio efficace incitamento ai soldati della propria squadra, sprezzante del pericolo, con spontanea risolutezza balzava dalla trincea e dava pel primo mano ai lavori, finchè cadeva colpito a morte. Già distintosi per coraggio, calma e ardire a Santa Lucia di Tolmino e sul Monte Nero. – Merna, 4 marzo 1917.

LUBIANI Emilio, da Savona, sergente battaglione squadriglie aviatori, squadriglia, n. 27017 matricola. — Ardito e sicuro pilota d'aeroplano, eseguiva, ben coadiuvando l'ufficiale osservatore, delle ardite ricognizioni fotografiche a 400 metri dal terreno, riportando l'apparecchio seriamente colpito. Durante un'azione di bombardamento delle retrovie nemiche, attaccato da tre apparecchi da caccia nemici che colpirono in 37 parti l'apparecchio ed il motore, riusciva con ardita manovra a riportare in salvo al proprio campo l'equipaggio e l'apparecchio. – Cielo di Gradiscutta-Cielo di Gomansko, agosto 1917.

LUCA Ugo, da Feltre (Belluno), tenente carabinieri reali, compagnia autonoma, armata. — Comandante di un plotone dei carabinieri reali assegnato ad una brigata di fanteria, assolveva, durante il combattimento, con mirabile energia, il compito suo. Caduti gli attorno metà dei suoi uomini, ferito lui stesso, rimaneva alla testa del plotone, nobile esempio di audacia e di fermezza. – Valle Rohot-Dragovice, 20-25 agosto 1917.

LUNGARO Giuseppe, da Trapani (frazione Borgo Annunziata), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, guidava con mirabile slancio e ardimento i suoi soldati all'attacco di una trincea tenacemente difesa dal nemico. Riuscito a conquistarla, vi si rafforzava, respingendo furiosi contrattacchi dell'avversario, e nonostante le forti perdite, con la parola e con l'esempio incitava i dipendenti alla resistenza, finchè cadeva mortalmente ferito. – Monte San Marco, 2 novembre 1916.

LUPO Salvatore, da Taviano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 2006 matricola. — Quantunque ripetutamente contuso, sotto lungo ed intenso bombardamento nemico

disimpegnava impavido il suo servizio di vigilanza nella trincea. Colpito mortalmente da una granata nemica, non cessava d'incorare i suoi dipendenti a resistere. – Dosso Faiti, 29-30 marzo 1917.

MACCA Giulio, da Noto (Siracusa), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con la calma, con l'ardire e con l'esempio, mantenne durante due giorni di aspro combattimento alto lo spirito combattivo delle truppe. Sempre in testa al suo reparto, seppe condurlo alla conquista di forti e ben munite posizioni nemiche, finchè veniva colpito a morte durante un contrattacco. – Lokavaz, 22 agosto 1917.

MACCHI Giacomo, da Gallarate (Milano), tenente milizia territoriale fanteria, battaglione squadriglie aviatori. — Arditissimo osservatore d'aeroplano, durante ricognizioni di alta importanza militare, in condizioni avverse, incurante del fuoco avversario che colpì gravemente l'apparecchio che portò a bassissima quota sul nemico, assolvette coll'esito più brillante il mandato affidatogli. Costante esempio agli arditi di energia, tenacia ed alto sentimento del dovere. – Cielo Carsico, 18-26 agosto 1917.

MACINAI Antonio, da Arezzo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, conquistandola. Spintosi arditamente innanzi per tentare l'occupazione di una dolina vicina, nonostante l'intenso fuoco avversario, persisteva nel suo proposito, finchè cadeva gravemente ferito. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

MAESTRI Oreste, da Parma, caporale maggiore reggimento granatieri, n. 5844 matricola. — Durante tutta l'azione diede prova di coraggio e di disciplina, instancabile nel radunare le truppe disperse, per incitarle al dovere nelle posizioni allora conquistate; per più volte si recava volontario di pattuglia, ritornando sempre con preziose informazioni, e fu vero mirabile esempio per i suoi inferiori. – Selo, 19-22 agosto 1917.

MAFFEI Adolfo, da Paroliso (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Con sello slancio e ardimento, portava all'assalto la sezione mitragliatrici ai suoi ordini, fino a raggiungere la posizione nemica, e rimasto con le armi inservibili, raccoglieva e riordinava un reparto rimasto privo di ufficiali, nonostante il vivissimo fuoco attraverso, finchè rimaneva ferito. – Carso, (quota 126), 19 agosto 1917.

MAGGIORA Emiliano, da Voghera (Pavia), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sotto violento fuoco delle mitragliatrici e della fucileria nemica, si slanciava all'attacco delle trincee avversarie, giungendovi primo. Benchè colpito al capo, voleva rimanere al suo posto, ma dovette esserne allontanato per la gravità della ferita. – Loquizza, 17 settembre 1916.

MAGISTRELLI Aldo, da Ancona, tenente complemento fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Audace osservatore dall'aeroplano, durante un volo a bassa quota sul nemico, vedendo un nostro velivolo da ricognizione attaccato da un apparecchio da caccia, con elevato spirito di sacrificio, e coadiuvato efficacemente dal pilota, assaliva con risolutezza l'avversario e lo obbligava, dopo accanita lotta, ad allontanarsi e con l'apparecchio colpito in parti vitali, continuava la ricognizione fotografica. Attaccato subito dopo a sua volta dal velivolo nemico, sosteneva un secondo fierissimo combattimento ritornando al proprio campo solo dopo avere assolto completamente il mandato affidatogli. – Cielo di Duino, 8 agosto 1917.

MAGNI Francesco, da Macerata, sottotenente raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Volontario di guerra e volontario nei bombardieri, seppe dare continua prova del suo valore. Rimasto solo ufficiale con mezza batteria ed esposto ad intenso fuoco nemico d'artiglieria, seppe infondere nei suoi dipendenti la calma e la tranquillità, mantenendo il fuoco colla stessa intensità contro le linee nemiche. Moriva accanto ai suoi pezzi mentre adempieva inappuntabilmente il suo dovere di comandante di sezione. – Carso, gennaio-agosto 1917.

MAGRO Giordano, da Candiana (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 44100 matricola. — Addetto ad una batteria di lancia torpedini, individuata e fatta segno ad aggiustati tiri di bombarde e di mitragliatrici nemiche, continuò, impavido, il fuoco, contribuendo efficacemente ad arrestare un furioso attacco dell'avversario. Ferito, rimase sul posto, finchè vide il nemico in fuga. - Vertoiba, 24 febbraio 1917.

MALACRIDA Angelo, da Beregazzo con Figliaro (Como), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 27571 matricola. — Durante l'azione assumeva il comando del reparto zappatori essendo rimasto ferito l'ufficiale comandante; teneva con energia mirabile gli uomini fermi sotto il bombardamento e li portava in prima linea, contribuendo efficacemente alla difesa coi lavori di sistemazione nei punti più pericolosi e con le armi. Intelligente, energico ed attivissimo, fu costante esempio a tutti di ardimento e di abnegazione. - Nord di Selo, 22 agosto 1917.

MALERBA Albino, da Torino, sergente compagnia mitragliatrici, n. 1441 matricola. — Offertosi più volte di guida, percorse zone fortemente battute dall'artiglieria avversaria. Benchè leggermente ferito, volle ancora ritornare ad accompagnare una delle sezioni in postazione, finchè cadde colpito a morte da scoppio di granata. - Korite, 4 settembre 1917.

MALESANI Emilio, da San Bonifacio (Verona), capitano reggimento fanteria. - Quale ufficiale di collegamento della divisione, durante un'azione, portava efficacissimo contributo di intelligenza ed attività, e volontariamente, incurante del pericolo, attraversava più volte zone intensamente battute da violenti raffiche di artiglieria e mitragliatrici, portando al comando di divisione e di brigata utilissime e chiare notizie sull'andamento dell'azione stessa. - Versic-Corite, 19-20 e 21 agosto 1917.

MALINCONICO Corrado, da Napoli, tenente compagnia mitragliatrici. — Ucciso il comandante del battaglione, assumeva il comando; lo riordinò immediatamente, infuse nei soldati entusiasmo e, con slancio meraviglioso, lo seppe trascinare all'assalto. Ferito gravemente all'addome, seguitò ad incitare i dipendenti, additando loro la posizione da conquistare. - Quota 763 d. Hoje, 29 agosto 1917.

MALIVINTI Pasquale, da Intrinoli (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 15904 matricola. — Affrontava ardimentoso i pericoli di furiosi bombardamenti per riuscire nel delicato compito di porta ordine. In difficili circostanze, incaricato di portare avvisi, benchè ferito gravemente alla testa, adempiva il suo mandato prima di ricoverarsi in luogo di cura. - Quota 219, 6 giugno 1917.

MALVANI Carlo, da Cremona, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Sotto violentissimo concentramento di fuoco nemico, organizzò e diresse personalmente e volontariamente il difficile funzionamento delle linee telefoniche fra la batteria e osservatorio; seppe e volle ad ogni costo riuscire nel gravoso compito, splendido esempio di tenacia, abnegazione e coraggio. - Sabbici (Quota 160), 18-25 agosto 1917.

MALVANI cav. Enrico, da Torino, colonnello brigadiere comandante artiglieria corpo armata. — Con particolare competenza ed intelligenza, con solerte cura ed efficace previdenza, preparò ed organizzò il funzionamento delle artiglierie del corpo d'armata, ottenendo, nell'impiego di tutta l'artiglieria, azione efficacissima durante le aspre giornate di maggio, che portarono all'occupazione delle linee tra Montalcone e Flondar, dando continua prova di sprezzo del pericolo. - Zona Carsica, 24-28 maggio 1917.

MAMMOLI Mario, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria. — Capitano aiutante maggiore in 1° del reggimento, dopo tre giorni di aspri combattimenti, essendo caduti tutti i comandanti di battaglione e molti altri ufficiali comandanti dei reparti minori, spontaneamente chiedeva di assumere il comando dei valorosi nuclei superstiti del reggimento che, rinfrancati e animati dal suo esempio, e nonostante le difficoltà incontrate, guidava nei giorni successivi, dando prova di fermezza, slancio e sprezzo del pericolo. - Lokavaz, 21-24 agosto 1917.

MAMMOLITO Giorgio, da San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 8662 matricola. — Magnifico esempio di ardimento, primo in ogni azione, lottando a bombe a mano, fugava ripetutamente i tenaci difensori delle trincee nemiche, dando ai compagni mirabile esempio di ardimento. – Carso, Quota 219, 19 e 21 agosto 1917.

MANCINI Dino, da Empoli (Firenze), tenente compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, allo scopo di battere con tiri d'infilata la posizione nemica per facilitare l'avanzata dei reparti, si portava in uno dei punti più esposti. Sprezzante di ogni pericolo, dava gli ordini con calma, finchè veniva gravemente e dolorosamente ferito da pallottola esplosiva. – Quota 774 di Hoje, 29 agosto 1917.

MANCINI Giuseppe, da Lanciano (Chieti), caporale compagnia mitragliatrici, n. 6677 matricola. – Portatosi all'assalto con la sua mitragliatrice, riusciva, con l'aiuto di bombe a mano, a far saltare un'arma avversaria che mieteva numerose vittime. Fatto segno a vivissimo fuoco, continuava impavido nella lotta, incitando i compagni a seguirne l'esempio. – Fornaza, 16 luglio 1917.

MANETTI Lioniero, da Firenze, sergente battaglione milizia territoriale. — Mentre accudiva al proprio lavoro in zona avanzata, ov'era distaccato con le mansioni di disegnatore, sotto il bombardamento nemico, ond'era fatta segno la sua baracca, incoraggiava i presenti rivelandosi ardito spregiatore del pericolo; e gravemente colpito da una granata che gli asportava una mano ed una gamba, si mostrava fiero ed orgoglioso dell'irreparabili ferite. – Nad Logem, 18 giugno 1917.

MANFRONE Mario, da Genova, capitano gruppo bombardieri. – Comandante di una batteria di bombarde, rimaste colpite da un proiettile di grosso calibro due riservette munizioni ed un ricovero uomini, mentre tutti erano convinti della inevitabilità di uno scoppio micidiale, provvedeva al salvataggio degli uomini rimasti sepolti ed a far spegnere l'incendio. Ma al disopra di ogni preoccupazione, anche nella imminenza del disastro, otteneva che la batteria continuasse il fuoco e si disponesse ad assolvere fino all'ultimo il suo dovere. In ogni occasione fu sempre esempio di valore ed incitatore di magnanimi ardimenti. – Vertojba, 18-19-20-21 agosto 1917.

MANGIAGALLI Silvio, da Truccazzano (Milano), tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Strisciando attraverso i reticolati ed affrontando i tiri di numerose mitragliatrici, riusciva, nella notte dal 20 al 21 agosto, a recarsi per ben due volte da Morstro a Prapotno per prendere prima collegamento e poi portare ordini al I° battaglione. Durante la conquista della cima Jelenik percorse più volte, instancabile, la fronte del battaglione per portare ordini e mantenere il collegamento fra le compagnie e il comando del battaglione. Accortosi che una mitragliatrice nemica prendeva d'infilata le ondate avanzanti, strisciando fra sterpi, riusciva da aggirarla e catturarla con 5 serventi. Procedendo più oltre, catturò un cannone da 8 centimetri, con 8 serventi. Giunse sulla vetta Jelenik con le prime pattuglie. – Morstro-Monte Jelenik, 20-22 agosto 1917.

MARASSI Giuseppe, da Quingentole (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 17965 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offrì volontariamente per aprire un varco in un reticolato nemico, e nonostante l'intenso fuoco della fucileria avversaria, si accinse sollecito al lavoro, finchè cadde colpito a morte. – San Pietro di Gorizia, 12 febbraio 1917.

MARAZZANI Alberto, da Piacenza, tenente battaglione squadriglie aviatori. — Ottimo comandante di squadriglia e arditissimo pilota fu costante esempio di zelo e di ardimento. Compì molti servizi di caccia, di scorta e importanti ricognizioni lontane. Rientrava molte volte con l'apparecchio colpito in brillanti combattimenti aerei in uno dei quali, il 27 maggio 1917, riusciva a far precipitare su Sistiana un apparecchio nemico. Il 19 agosto 1917 attaccava arditamente un apparecchio da caccia nemico e dopo lunga e fe-

rissima lotta lo abbatteva dentro le nostre linee, a quota 146 bis. – Ciclo Carsico, agosto 1917.

MARCHESE Pantaleone, da Bari, tenente compagnia mitragliatrici Fiat reggimento fanteria. — Sotto fuoco tamburreggiante ed aggiustato di artiglierie nemiche di grosso calibro, benchè la propria sezione fosse stata colpita in mezzo da due proiettili, avanzava, e con l'unica arma rimasta, prendeva postazione sulla posizione raggiunta mantenendola. Contribuiva con la stessa sezione alla riconquista d'importantissima posizione, incitando energicamente poi i dipendenti a mantenerla con tiri che falciavano le grosse colonne di un contrattacco nemico, finchè rimase ucciso da granata austriaca. – Quota 235-241 (Carso), 26 maggio-4 giugno 1917.

MARCHIONNESCHI Gualtiero, da Casale Marittimo (Pisa), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, conduceva i suoi uomini all'assalto con slancio e coraggio esemplari. Ferito alla testa, volle rimanere al suo posto, finchè seppe che il suo battaglione riceveva il cambio. – Monte Pecinka, 31 ottobre-5 novembre 1916.

MARCONCINI Corrado, da Caprino Veronese (Verona), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, la conduceva con perizia e fermezza all'attacco di un forte trinceramento nemico, penetrandovi, alla testa dei suoi soldati, dopo quattro furiosi assalti sotto violento fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche. Fortemente contuso, restava al suo posto, prendendo parte anche all'azione del giorno successivo. – Nad Logem, 2 novembre 1916.

MARCONE cav. Stefano, da Senise (Potenza), tenente colonnello medico, capo ufficio sanità divisione. — Organizzava prima, con intelligente, minuziosa cura, il servizio sanitario della divisione. In seguito, durante lo svolgersi dell'azione offensiva, otteneva il perfetto funzionamento del delicato servizio cui era preposto, recandosi più volte, sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, con ardimento, spirito di sacrificio, sprezzo del pericolo esemplari, sino ai posti di medicazione avanzati. In ogni occasione sapeva infondere col suo contegno calmo, sereno e valoroso, piena fiducia e il necessario coraggio in tutti i suoi dipendenti. – Altopiano Carsico (Zona del Faiti), dal 18 al 26 agosto 1917.

MARIANI Celestino, da Artena (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 7140 matricola. — Sotto intenso e micidiale fuoco, scavata una mitragliatrice dalle rovine della postazione e radunata la sezione tiro, con somma energia e coraggio la ripuntava contro il nemico, adoperandola efficacemente. – Castagnevizza, 19-20-21-22 agosto 1917.

MARINI Antonio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 10820 matricola. — Sprezzante del pericolo, fu sempre il primo tra i primi, nelle varie circostanze, a compiere il dovere suo di soldato. Si slanciava pel primo in una caverna occupata da austriaci, riuscendo a catturarne tredici. – Carso (Quota 110), 20-21 agosto 1917.

MARINO Cosmo, da Lusciano e Ducenta (Caserta), vice brigadiere legione carabinieri reali, n. 33850 matricola. — Durante aspri combattimenti, noncurando stanchezza e disagi, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, compiendo il proprio dovere in modo mirabile. Accorso volontariamente sulla linea di fuoco, raccoglieva vari sbandati e, sotto il micidiale fuoco nemico, li riconduceva al combattimento, incitandoli con la voce e con l'esempio a persistere nella cruenta lotta. Verificatosi un incendio in deposito di esplosivi, conscio del pericolo, vi accorreva prontamente per isolarlo. Avvenuta l'esplosione, quantunque travolto dalle macerie e contuso in varie parti del corpo, riprendeva l'opera intrapresa, riuscendo ad evitare ulteriori e gravi danni all'amministrazione militare. Sublime esempio a tutti di sereno sprezzo del pericolo, ardimento ed alto sentimento militare. – Altipiano Carsico, 18 agosto-10 settembre 1917.

MARTINI MARESCOTTI Alessandro, da Pisa, capitano artiglieria milizia territoriale addetto comando artiglieria corpo armata. — Rispettivamente due volte comandante di compagnia e di batteria, in zone avanzate, e, infine, quale ufficiale osservatore alla di-

pendenza del comando d'artiglieria del XIII corpo d'armata, oltre all'esecuzione letterale degli ordini ricevuti, il suo intelligente ardimento, sotto il fuoco nemico, ebbe a sola misura il maggiore interesse del servizio. – Quota 40, 18-25 agosto 1917.

MARZIALE Pasquale, da Arpino (Caserta), vice brigadiere legione carabinieri reali, n. 55148 matricola. — Durante aspri combattimenti, non curando stanchezza e disagi, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, compiendo il proprio dovere in modo mirabile. Accorso volontariamente nella linea di fuoco, raccoglieva vari sbandati e, sotto il micidiale fuoco nemico, li riconduceva al combattimento, incitandoli con la voce e con l'esempio a persistere nella cruenta lotta. Verificatosi un incendio in un deposito di esplosivi, conscio del pericolo, vi accorreva prontamente per isolarlo. Avvenuta l'esplosione, quantunque travolto dalle macerie e contuso in varie parti del corpo, riprendeva l'opera intrapresa, riuscendo ad evitare ulteriori gravi danni all'amministrazione militare. Sublime esempio a tutti di sereno sprezzo del pericolo, ardimento ed alto sentimento militare. – Altipiano Carsico, 18 agosto-10 settembre 1917.

MARZOLA Giulio, da Sant'Angelo in Pontano (Macerata), soldato compagnia mitragliatrici Fiat, n. 149 matricola. — Unico superstite della sezione tiro di una mitragliatrice, tra l'infuriare di un attacco nemico, prendeva il posto del morto tiratore sulla piazzuola devastata, dando mirabile esempio di coraggio e sangue freddo. – Altipiano Carsico, 30 luglio 1917.

MASCIANGELO Mario, da Lanciano (Chieti), sottotenente reggimento granatieri. — Spintosi con nobile slancio alla riconquista di posizioni da altri perdute, raggiungeva, alla testa del proprio reparto, il trinceramento austriaco con ardore ed entusiasmo « a lui comune », e vi rimaneva saldamente, finchè cadeva mortalmente ferito. – Quota 241 (Carso), 25 maggio 1917.

MASTELLONE Ugo, da Roma, capitano milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia di avanguardia, si slanciava arditamente, alla testa dei suoi soldati, attraverso terreno intensamente battuto da artiglieria nemica e mitragliatrici. Ferito una prima ed una seconda volta, non lasciava il suo posto di combattimento, finchè, colpito da una terza pallottola, gli vennero meno le forze. Mentre veniva trasportato indietro non cessava dall'incorare i suoi uomini, dolente, non delle ferite che gli dilaniavano le carni, ma di dover lasciare il suo reparto che aveva condotto alla vittoria. – Veliky-Vrk Celo, 21 agosto 1917.

MASTROPAOLO Domenico, da Grottaglie (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Incaricato di una ricognizione, sprezzante del pericolo, in pieno giorno, sotto il fuoco della fucileria avversaria si spingeva coraggiosamente a brevissima distanza di un posto avanzato nemico, e, dopo averlo oltrepassato per meglio assolvere il suo compito, rimaneva vittima del suo ardimento. – Castagnevizza, 26 marzo 1917.

MATTU Francesco, da Cagliari, tenente carabinieri reali legione. — Addetto al comando della brigata per il servizio di polizia dei camminamenti e seconde linee, con slancio tenacia ed abnegazione, attraversando più volte zone battutissime dall'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, assolveva con serenità, coraggio e calma, il compito affidatogli, conducendo più volte in linea drappelli di militari non inquadrati, ritardatari accorrenti al combattimento. – Versic-Corite-Selo (Carso), 17-24 agosto 1917.

MAUCERI Gaspare, da Menfi (Girgenti), tenente reggimento granatieri. — Assunto il comando della compagnia, per la morte del proprio capitano, la teneva salda e animosa presso il reticolato nemico, finchè, gravemente ferito, dovette abbandonare il campo dell'aspra lotta. – Regione Fornaza-Pendici quota 241, 15-16 luglio 1917.

MAURI Angelo, da Lissone (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 11176 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, incitando con la parola e con l'esempio i compagni, primo si

portava alla conquista di forti posizioni. Sebbene ferito abbastanza gravemente, non abbandonava il suo posto di combattimento, finchè cadeva colpito a morte da proiettile nemico. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

MAURIELLO Domenico, da Picerno (Potenza), capitano reggimento fanteria. — Di sua iniziativa, contrattaccò il nemico, disimpegnando una compagnia seriamente minacciata; e mentre con essa sferrava un nuovo impetuoso assalto, cadde colpito a morte – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

MELLONI cav. Luigi, da Milano, maggiore reggimento fanteria. — In due successive aspre giornate di combattimento, condusse il suo battaglione, pazientemente e diligentemente, all'assalto di munite posizioni avversarie, raggiungendole e catturando prigionieri. Durante l'azione fu esempio ai suoi soldati di quelle virtù militari che trionfano di ogni difficoltà ed assicurano il successo. – Montagnola di Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

MENECHELLI Enrico, da Cingoli (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 25548 matricola. — Durante un attacco nostro, da solo, con temerario ardimento, intimava la resa a trenta austriaci ricoverati dentro una caverna, e li conduceva prigionieri alle nostre linee. – Vertoibizza quota 54 di Biglia, 19-21 agosto 1917.

MESSE Giovanni, da Mesagne (Lecce), capitano reggimento fanteria. — All'inizio dell'offensiva di agosto u. s. accorreva dalla licenza a prendere il comando del battaglione che riorganizzava, elettrizzava con la sua presenza e portava alla vittoria. Instancabile, coraggioso, ardito e geniale, era fulgido esempio ai suoi di incrollabile fede, e li guidava brillantemente alla conquista di forti posizioni nemiche aspramente contese. Ferito e contuso, si medicava in linea, e continuava a tenere il comando del battaglione. – Veliky-Vrk Celo e Hoje, 21-27 agosto 1917.

MILAN Angelo, da Grignano di Polesine (Rovigo), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, si slanciò fra i primi alla conquista delle trincee nemiche, guidando con intelligenza il proprio reparto e dando fulgidi esempi di coraggio e di valore. Sebbene ferito alla mano sinistra e febbricitante, non abbandonò il suo posto di combattimento. – Hoje, 25 agosto 1917.

MISURALE cav. Achille, da Lecce, colonnello comandante reggimento fanteria. — In breve periodo di tempo, con somma attività ed intelligente energia, riordinava il reggimento e lo lanciava più volte ed in giorni consecutivi, brillantemente all'attacco di poderose e ben munite posizioni avversarie. Mantenendosi in prima linea, sprezzando le offese nemiche e noncurante del pericolo, dava prova costante di coraggio, ed esempio ai suoi dipendenti di lucida mente e di cosciente valore. – Castagnevizza, 20-23 agosto 1917.

MOLFESE Manlio, da Albano di Lucania (Potenza), tenente milizia territoriale artiglieria fortezza, squadriglia aeroplani. — Osservatore dall'aeroplano di una squadriglia da ricognizione, durante la nostra offensiva di agosto fece numerosi voli, aggiustando tiri ed eseguendo importanti rilievi fotografici, noncurante dell'intenso fuoco antiaereo che la bassa quota di navigazione rendeva estremamente pericoloso. Quando la ristrettezza del tempo disponibile lo esigeva, proseguiva spesso il volo malgrado l'imperfetto funzionamento del motore ponesse in serio pericolo il ritorno al campo dell'apparecchio. – Ciolo del Carso, 1-23 agosto 1917.

MOLIGNANO Francesco, da Maratea (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Trovatosi casualmente in trincea con il suo plotone d'assalto, pur non facendo parte del presidio della linea, di sua iniziativa e con meraviglioso spirito di sacrificio si adoperava a ributtare un violento attacco nemico. Durante l'eroico sforzo compiuto cadeva tre volte ferito. – Vippacco, quota 126, 4 settembre 1917.

MOLINARI don Costantino, da Piacenza, cappellano militare reggimento fanteria. — Mentre assolveva, al posto di medicazione reggimentale, al suo pietoso incarico, colpito il

posto in pieno da una granata, tutto seppellendo, egli, coraggiosamente, sebbene ferito cercava di salvare quanti poteva, e, dato l'allarme, prestava l'opera sua. Medicatosi, non volle entrare nell'ospedale e rimase al suo posto. Diede altre volte bella prova di coraggio e di valore spingendosi alle prime linee a prestare l'opera sua di sacerdote. – Vertoibizza Quota 54 di Biglia, 19-21 agosto 1917.

MONICA Primo, da Lesignano di Palmia (frazione Selva del Bocchetto) (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 10234 matricola. — Ferito fin dall'inizio dell'azione rimase coraggiosamente in combattimento, e lasciò il campo di battaglia soltanto dopo sei giorni, quando una fortissima febbre l'obbligava ad essere ricoverato all'ospedale. – Quota 130 e 110, 23 agosto 1917.

MONTAGNER Luigi, soldato reggimento fanteria, n. 31846 matricola. — Ferito alla testa, mentre col proprio ufficiale accorreva in linea, sotto violento bombardamento nemico, non abbandonò il suo superiore e stette al suo posto di combattimento fino ad azione ultimata, fulgido esempio di devozione e di coraggio. – Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

MONTEFRANCESCO Contino, da Copertino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 12731 matricola. — Essendo di vedetta, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica adempiva scrupolosamente il suo compito. Scorto un gruppo di nemici che tentavano svellere il reticolato, scavalcava arditamente la trincea con un compagno e si slanciava su di essi, uccidendone due e mettendo gli altri in fuga. Fatto segno al fuoco avversario, cadeva sul campo. – Castagnevizza, 24 marzo 1917.

MONTICELLI Furio, da Montefiascone (Roma), capitano reggimento bersaglieri. — Comandante di battaglione, sprezzante del pericolo, giungeva primo sulle trincee nemiche, guidando poi vigorosamente le sue truppe alla conquista delle posizioni designate. – Monte Pecinka, 1-2 novembre 1916.

MORELLI Francesco, da Campiglione (Torino), capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, col suo contegno fermo sapeva tenere alto il morale delle proprie truppe, fatte segno a violentissimo bombardamento, durato parecchi giorni. Più volte leggermente ferito, non si allontanava dal proprio posto, dando prova di altissimo spirito di sacrificio e di esemplare valore. – Castagnevizza (Quota 285), 3 giugno 1917.

MORENI Mauro, da Villa Minozzo (frazione Sologno), sergente reggimento fanteria, n. 27728 matricola. — Quale capo mitragliere, durante attacco avversario e sotto violento fuoco di artiglieria, di propria iniziativa toglieva l'arma dalla piazzuola e, sprezzante del pericolo, la collocava oltre la trincea per poter efficacemente battere d'infilata un plotone nemico giunto sotto la nostra posizione, infliggendogli notevoli perdite e costringendo i superstiti nemici ad arrendersi. – Korite, 4 settembre 1917.

MORI Giovanni Battista, da Sassezia (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Dopo una giornata di aspra e laboriosa battaglia dove si era distinto per arditezza, zelo e tenacia nell'occupazione di munitissime posizioni nemiche, mentre durante un contrattacco dell'avversario dirigeva ed incorava i suoi dipendenti, cadeva colpito a morte col sorriso della vittoria sulle labbra. – Lokavaz, 22 agosto 1917.

MORI Rachele, da Roccastrada (frazione Montemassi) (Grosseto), sergente battaglione squadriglie aviatori. — Ottimo pilota di aeroplano, durante un volo a bassa quota, con elevato spirito di sacrificio, pure essendo in condizioni di inferiorità rispetto all'avversario, riusciva con accanito combattimento a disimpegnare un altro apparecchio da ricognizioni sul punto di essere sopraffatto e riprendeva quindi il proprio mandato. Pochi giorni dopo sosteneva vittoriosamente un altro accanito combattimento, dopo il quale proseguiva nella missione affidatagli. – Altipiano Carsico, 8-20 agosto 1917.

MORREALE Gaetano, da San Biagio Platani (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 260 matricola. — Caduto il suo capo squadra, assumeva il comando della

squadra e la portava decisamente all'attacco della trincea nemica, che conquistava e ove si manteneva, sotto intenso bombardamento. Si allontanava dal suo posto soltanto gravemente ferito. Quota 219 (Carso), 19 agosto 1917.

MOSCA Vittorio, da Vittorio (Treviso), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Distintosi sempre per ardimento e coraggio in tutte le azioni svolte dal reggimento dalla sua formazione, nell'ultimo turno di trincea rimaneva imperterrito durante un violento bombardamento d'artiglieria avversaria che sconvolgeva l'elemento di trincea tenuta dalla sua compagnia. Gravemente colpito da granata (tanto che gli dovettero amputare il braccio sinistro) mentre lo trasportavano al posto di medicazione non tralasciò di rincorare i propri dipendenti, dando così magnifico esempio di sangue freddo e stoicismo. — Volkowniac, 25 maggio 1917.

MOSCARELLA Mario, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone, avanzava risolutamente contro una trincea nemica, nonostante le violenti raffiche della fucileria e delle mitragliatrici avversarie. Ferito gravemente, continuava ad incitare i suoi soldati con la voce e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

MOSCATELLI Luigi, da Albairate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 8436 matricola. — Durante sei giorni di combattimento fu esempio di calma e di coraggio ai propri compagni. Usciva arditamente dalla trincea per affrontare una pattuglia nemica. Quota 110-135-145, 19-24 agosto 1917.

MOTTA cav. Giuseppe, da Torino, colonnello brigadiere comandante genio corpo armata. — Comandante del genio di corpo d'armata, sfidò, durante sei mesi, e per gli accessi e sulle più avanzate trincee e sulle posizioni appena conquistate, il fuoco dell'austriaco, non trattenuto per le schegge di granata e di roccia, che indarno più volte lo toccarono, dall'eccitare le sue truppe, con l'esempio di un compito assolto oltre i limiti della carica e del dovere, a tendere tutte le forze in prò della fanteria. — Carso Meridionale, agosto-settembre 1917.

MOTZO Leonardo, da Bolotana (Sassari), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di assalto, nell'imminenza di un'importante azione per la conquista di posizione nemica fortemente tenuta, sapeva saldamente preparare gli animi ai suoi dipendenti e condurli poi all'assalto, dando per primo bell'esempio di ardimento e di fede, e concorrendo efficacemente al successo della giornata ed alla cattura di numerosi prigionieri. — Altopiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

MULÈ Gaetano, da Mussomeli (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 1091 matricola. — Benchè ferito non volle allontanarsi dal posto di combattimento, e rincorando i compagni, tornò con essi all'assalto. Quota 747, 24 agosto 1917.

MURGIA Giovanni Antioco, da Ulassai (Cagliari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dopo il brillamento di una contromina, trascinava col suo esempio un gruppo di animosi all'assalto di un posto avanzato dell'avversario, impegnando coraggiosamente un'impari lotta coi nemici accorsi. Rimasto ferito, incoraggiava i suoi soldati a proseguire nell'avanzata, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Monte Siet, 3 marzo 1917.

MUSSO Ugo, da Genova, caporale reggimento granatieri, n. 125 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, rafforzava la propria squadra con uomini sbandati, e spontaneamente si portava in un punto minacciato della linea. Con la sua calma ed il suo coraggio fu di emulazione agli altri. Giovanissimo, perchè volontario di guerra della classe 1900, dimostrò di avere un grande ascendente sui suoi subordinati. — Selo, 20 agosto 1917.

MUTTI Ottorino, da Pietrasanta (Lucca), capitano artiglieria corpo aeronautico militare, squadriglia. — Ufficiale osservatore comandante di squadriglia da ricognizione, mostrando

sempre zelo e arditezza non comuni, portò a termine brillantemente e con esito felice varii compiti, dei quali egli stesso, con entusiasmo, se ne proponeva la riuscita. Durante una ricognizione di tiro, attaccato da due apparecchi da caccia nemici, con sangue freddo impegnava combattimento, riuscendo di valido aiuto al pilota che portava l'apparecchio, già gravemente danneggiato dai tiri nemici, nelle nostre linee. Tre giorni dopo, nuovamente attaccato da due apparecchi nemici, con singolare audacia e ferma risolutezza li controbatteva e li metteva in fuga, portando poi a compimento l'osservazione già iniziata. – Cielo di Bainsizza, 18-21 agosto 1917.

NARDELLA Arduino, da Monte Compatri (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 55695 matricola. — Dopo il brillamento di una contromina, benchè ferito, si slanciava con un gruppo di animosi all'assalto di un posto avanzato dell'avversario, impegnando coraggiosamente un'impari lotta coi nemici accorsi. Monte Sief, 6 marzo 1917.

NARDONE Renato, da Ascoli Piceno, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sostituitosi agli ufficiali di due compagnie che ne erano rimaste prive, ne divenne, per pronto ascendente e personale valore, il capo ammirato e seguito. Dopo essere stato per tre giorni consecutivi sulla breccia, cadeva ucciso mentre, più impavido che mai, incitava i suoi alla resistenza. – Carso (Quota 130-Quota Alberata), 19-23 agosto 1917.

NASTASI cav. Gioachino, da Milazzo (Messina), colonnello comandante reggimento fanteria. – Più volte gravemente contuso si tenne dolorante tra i suoi, guidando e incitando. L'attacco di Selo da lui predisposto e diretto con grande perizia ebbe mirabile travolgenza che permise, dopo un'ora, la conquista del primo importante obbiettivo Selo, 19-20-21 agosto 1917.

NEGROTTO Spartaco, da Genova, soldato reggimento fanteria. — Essendo caduti in un plotone della prima ondata ufficiali e graduati, assumeva il comando del reparto, e incitandolo con l'esempio e con la parola lo portava alla vittoria: ferito da proiettile nemico ad una gamba, non si allontanava dal posto di combattimento sino ad operazione ultimata. Fu ognora esemplare. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

NELSON Horatio, da Uttoxeter (Inghilterra), maggiore comandante batteria artiglieria inglese, gruppo. — Comandante di una batteria di obici da 152, rese alla causa italiana, per parecchi mesi, segnalatissimi servizi. Sprezzante del pericolo, si portò spesso in siti pericolosi per osservare meglio il tiro dei suoi pezzi. Il reparto ai suoi ordini si distinse sempre, specialmente durante le due offensive svoltesi sull'altipiano carsico dal 14 al 28 maggio e dal 21 agosto al 3 settembre 1917. – Altipiano Carsico, maggio-settembre 1917.

NISI Sigismondo, da Nicosia (Catania), zappatore reggimento fanteria, n. 21786 matricola. – In una violentissima lotta a corpo a corpo col nemico superiore di forze, benchè disarmato, riusciva a sfuggire, incurante del terribile fuoco di fucileria. Subito dopo partecipava alla riconquista di posizioni strenuamente contese dall'avversario, dando nobile e generoso esempio di sacrifizio e di alto eroismo. — Quota 219 (Carso), 6 giugno 1917.

NOCERINO Roberto, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 35127 matricola. — Sempre sprezzante del pericolo, coadiuvava efficacemente il suo comandante di plotone nell'assalto di una trincea nemica. Ferito gravemente al viso, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione, esternando nobili sentimenti di amor patrio, finchè cadeva svenuto. – Monte San Marco, 1° novembre 1916.

NOTLEY Archer, da Thorndon (Inghilterra), maggiore comandante batteria artiglieria inglese, gruppo. — Comandante di una batteria di obici da 152, rese, per parecchi mesi, segnalatissimi servigi alla causa italiana. Il contegno del suo riparto fu sempre ammirevole, segnatamente nelle due azioni difensive svoltesi sul Carso dal 14 al 28 maggio e dal 21 agosto al 3 settembre 1917. – Altipiano Carsico, maggio-settembre 1917.

NOVELLIS DE COARAZZE cav. Alberto, da Bard (Torino), tenente colonnello corpo aeronautico militare. — Comandante del 1° gruppo di squadriglie, arditissimo pilota, durante l'offensiva dell'agosto 1917 rinnovò, pieno di entusiasmo, gli atti di valore che sempre lo distinsero come aviatore. Partì ogni giorno in testa al proprio gruppo, lanciandosi a basse quote per bombardare e mitragliare le truppe nemiche e per trarne preziose fotografie. Nessun grave pericolo arrestò mai il suo volo. Il 18 agosto, malgrado la gravissima minaccia di incendio a bordo per la benzina uscente a fiotti dal serbatoio squarciato da proiettile nemico, proseguiva il volo riuscendo ad atterrare in territorio nazionale. – Cielo del Carso, 18 agosto 1917.

NUTRICATI Giuseppe, da Ugento (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 24590 matricola. — Affrontando da solo molti nemici che resistevano accanitamente, rimaneva ucciso dopo durissima lotta e dopo averne uccisi parecchi. – Carso, 10 ottobre 1916.

OLIVARI Luigi, da Spezia (Genova), sottotenente complemento genio corpo aeronautico militare. — Pilota aviatore addetto ad una squadriglia da caccia, con sereno sprezzo del pericolo dava prova di grande perizia, affrontando arditamente, da solo, due potenti velivoli nemici, riuscendo a fugarne uno e a determinare la precipitosa discesa e la cattura dell'altro, dopo brillante ed accanito combattimento. – Cielo di Monfalcone, 18 marzo 1917.

ORIANI cav. Carlo, da Milano, tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di un reggimento impiegato su terreno difficile ed insidioso, seppe costringere lo slancio dei soldati in una attesa vigile e paziente, studiando il momento propizio al loro valore con oculata prudenza di condottiero padrone di sè e dei suoi, prodigando il conforto delle sue parole e della sua presenza nelle più pericolose contingenze. – Sud di Kostanjevica, 18-25 agosto 1917.

ORNAGHI Eriberto, da Saluzzo (Cuneo), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Valoroso nell'assalto, ardito e tenace nella lotta, fu l'ammirato comandante di compagnia, che soltanto una grave ferita potè allontanare dal combattimento. – Quota 130-43, 19 agosto 1917.

ORTOLANI Settimio, da Cannara (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 28686 matricola. — Caduto gravemente ferito e già in mano del nemico il proprio comandante di compagnia, riusciva, con grande audacia, ferendo gli assalitori, a trascinarlo nelle nostre linee. – Costone Hoje, 26 agosto 1916.

PACINI Aristotile, da Pieve a Nievole (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 34922 matricola. — Durante tre giorni di lotta guidava con perizia e grande ardimento la propria squadra. Lanciatosi, alla testa dei suoi, nelle trincee nemiche, vi restava tenacemente, anche quando le notevoli perdite ridussero il suo reparto. Fu esempio a tutti di grande energia. – Quota 279-Selo, 19 agosto 1917.

PAGE CUTHBERT FEDERICK Graham, da Newcastle-on-Tyne (Inghilterra), maggiore comandante batteria artiglieria inglese, gruppo — Comandante di una batteria di obici da 152 resa alla causa italiana, per parecchi mesi, segnalatissimi servizi. Sprezzante di ogni pericolo, si portò spesso in siti pericolosi per meglio osservare il tiro dei suoi pezzi. Il reparto ai suoi ordini si distinse in ogni occasione per precisione di tiri e prontezza d'intervento, in special modo durante le due offensive svoltesi sull'Altipiano Carsico dal 14 al 28 maggio e dal 21 agosto al 3 settembre 1917. – Altipiano Carsico maggio-settembre 1917.

PAGE Eleuterio, da Saint Vincent (Torino), soldato reggimento alpini, n. 3409 matricola. — Saputo che il riparto arditi cui apparteneva doveva compiere l'ardita conquista di un formidabile posto nemico in alta montagna, sebbene comandato altrove, si offriva volontariamente a parteciparvi. Esempio nobilissimo di virtù militari, fu primo ad attaccare con bombe a mano, sotto il fuoco di mitragliatrici, la posizione nemica, a sgre-

tolare il ghiaccio che serviva di ricovero all'avversario, ad avventurarsi su di lui coi suoi compagni per costringerlo alla resa. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

PALMERINI Ottorino, da Granaglione (Bologna), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia, irrompeva con slancio e ardire, alla testa dei suoi, contro la linea nemica. Colpito alla testa, l'ultimo suo gesto fu di incoraggiamento ai suoi soldati. – Quota 246-est Korite, 4 settembre 1917.

PAMIO Primo, da Scorzè (Venezia), aiutante battaglia 268 reggimento fanteria, n. 29485 matricola. — Volontariamente offertosi di assumere il comando di una pattuglia destinata alla cattura di 22 austriaci rifugiatisi in una caverna esistente nel fondo di una dolina, tenne, durante l'operazione, un contegno talmente ardito e risoluto da indurre il nucleo nemico, assai superiore in forze alla pattuglia ai suoi ordini, ad arrendersi senza opporre resistenza. Catturando i 22 austriaci, liberò 5 soldati nostri che il nemico aveva fatti prigionieri durante il combattimento del giorno precedente. Già distintosi nella giornata del 4. – Dolina Sage-Pod-Goriti, 5 settembre 1917.

PANEBIANCO Antonio, da Tolve (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2303 matricola. — Scattava per primo, con la sua squadra, dalla trincea di partenza, dirigendosi decisamente, sotto vivissimo fuoco di mitragliatrici, verso le posizioni nemiche, incitando i compagni con la voce e l'esempio. Più tardi, si offriva volontariamente di pattuglia e faceva opera preziosissima, fornendo informazioni sul nemico ed esplorando il terreno antistante. Scontratosi con una pattuglia nemica, la metteva in fuga e ritornava al reparto dopo aver catturato un cannoncino da trincea. – Versik, 19 agosto 1917, quota 232.

PANICCIA Francesco, da Veroli (Roma), soldato compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 47370 matricola. — In combattimento corpo a corpo agguantava un nemico che non voleva arrendersi, e strappatogli un pugnaletto che quegli portava al fianco, tosto lo uccideva. Avventatosi poi su di un altro nemico, riusciva a ridurlo all'impotenza, disarmandolo e facendolo prigioniero. – Quota Alberata, 20 agosto 1917.

PANZA Giovanni, da Trescore Balneario (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 6668 matricola. — Portatore di un ordine, assolveva con calma e coraggio il proprio compito, nonostante l'intenso fuoco nemico. Ferito nell'adempimento del suo mandato, curava che l'ordine di cui era latore fosse recapitato, e poi si faceva curare. – Quota 246 est Korite, 4 settembre 1917.

PAOLETTI Alberto, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 18896 matricola. — Il 29 agosto, mentre infuriava ininterrotto il tiro delle artiglierie e di mitragliatrici nemiche fra la conquistata posizione di Grazigna e le trincee di partenza, così da rendere quasi impossibile ogni comunicazione, conscio, ma sprezzante del pericolo, con senso del dovere spinto fino all'esaltazione, percorse più volte la zona battutissima per portare ordini, caricandosi ogni volta un ferito grave sulle spalle. Più volte esausto di forze, dopo un momento di riposo, si esibiva nuovamente. Svenuto anche una volta per la fatica e lo spossamento delle corse vertiginose, appena riavuto aveva un solo pensiero: la continuazione dell'opera sua. – Grazigna, 29 agosto 1917.

PAPARCONE Giuseppe, da Sparanise (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di un battaglione, durante l'attacco di munitissime posizioni nemiche moltiplicava le sue energie per spingere e trascinare all'assalto i suoi uomini già scossi da perdite, sotto un uragano di fuoco d'artiglieria di ogni calibro e di mitragliatrici, esponendosi di continuo, per rincorarli, nei punti più battuti, con sereno eroismo ed altissima coscienza del dovere. – Pod Naeusniek, 21 agosto 1917.

PAROSSI Paolo, da Corbetta (Milano), caporale reggimento alpini, n. 35439 matricola. — Comandante la pattuglia di testa di una colonna che, in terreno eccezionalmente difficile, doveva raggiungere e conquistare un formidabile posto nemico in alta montagna,

col suo grande ardimento e risoluto slancio giungeva primo sul posto, e primo si gettava sull'avversario ancor numeroso, che veniva poco dopo costretto alla resa. – Trafojer Val Zebrù, 1° settembre 1917.

PARRELLO Canio, da Acerenza (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1793 matricola. — Con mirabile astuzia e ardimento, si portava da solo alle spalle di una pattuglia nemica di otto uomini, che, trincerata dietro un muretto, ostacolava l'avanzata del suo plotone. Col suo contegno fiero e ardito costringeva il nemico a cedere le armi e a darsi prigioniero. Si distinse sempre in tutti i combattimenti per valore e disprezzo del pericolo. – Versic, 19 agosto 1917.

PASSINO Michelangelo, da Tempio Pausania (Sassari), capitano reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici Fiat. — Chiamato con la sua compagnia a rincalzo d'un reparto di prima linea nell'imminenza di un attacco nemico, con sereno sprezzo del pericolo e con altissimo senso della propria responsabilità, messi al coperto i suoi uomini, si recava a riconoscere e studiare la posizione intensamente battuta. Investito in pieno dallo scoppio d'una granata, e gravemente ferito, moriva dopo pochi giorni all'ospedale da campo dov'era stato trasportato. – Castagnevizza, 4 giugno 1917.

PATUTI Carmine, da Castelvetere in Val Fortore (Benevento), sergente reggimento fanteria, n. 1731 matricola. — Dopo di aver diretto il brillamento dei tubi di gelatina esplosiva sotto le difese accessorie del nemico, si slanciava coraggiosamente all'assalto, cadendo colpito a morte sulla posizione conquistata. – Oppacchiasella, 13-15 settembre 1916.

PAVONE cav. Giuseppe, da Potenza, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, essendo stata sfondata parte della sua linea da un violento contrattacco nemico, seppe con la propria presenza nei punti più esposti, con calma e con energia massima, spingere tutti i suoi dipendenti ad un immediato contrattacco che ebbe per conseguenza la vittoria sul nemico, al quale furono inflitte gravi perdite e fatti dei prigionieri. – Quota 246 est Korite, 4 settembre 1917.

PEDATA cav. Giovanni, da Mondragone (Caserta), maggiore reggimento genio. — Organizzò prontamente e fortemente estreme linee di difesa, sotto il fuoco nemico, dando continue prove d'intelligente attività. Più volte diresse personalmente il brillamento dei tubi di gelatina esplosiva sotto i reticolati avversarii. In ogni circostanza fu costante esempio di coraggio, di calma e di sprezzo del pericolo ai propri dipendenti. – Vallarsa-Campomolon, maggio-dicembre 1915-Val Posina, gennaio-aprile 1917.

PEGORARO Cesio, da Treviso, tenente fanteria reparto mitragliatrici reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, avendo il fuoco dei grossi calibri nemici sconvolto due appostamenti, sereno e sprezzante del pericolo, si recava in un punto ancora più esposto alle offese avversarie per dirigere il tiro di altre armi, dando prova di belle virtù militari. – Carso, 1-2 novembre 1916.

PERELLO Bernardo, da Pavone Canavese (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 5095 matricola. — Mitragliere di provato valore, cadde ucciso mentre, scorgendo gravemente minacciata di aggiramento un'ala del battaglione, portatosi con la propria arma arditamente innanzi a tutti per sventare il pericolo, arrestava con preciso fuoco il nemico. – Carso (Quota 130-Quota Alberata), 19-23 agosto 1917.

PERRETTO Oreste, da Altavilla Vicentina (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13595 matricola. — Sempre primo dove più cruenta era la mischia, ripetutamente animava con ferventi parole di amor patrio i propri dipendenti. Raggiunto dal piombo nemico, rimaneva per circa 12 ore al proprio posto di combattimento, ricusando di lasciarsi condurre al posto di medicazione, e si allontanava solo la mattina dopo, continuando ad incitare i compagni ed esprimendo il proprio entusiasmo per aver visto il nemico in fuga. – Quota 747, 23 agosto 1917.

PERSICHETTI Antonio, da Acquasparta (Perugia), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 16817 matricola. — In occasione di un contrattacco nemico, si portava volontariamente, sotto micidiale fuoco avversario, ad una esposta postazione di bombarde, e, da solo, la metteva in azione, finchè, gravemente ferito, cadeva sotto le macerie della postazione stessa colpita in pieno da proiettile nemico. – Volkowniac, 13 maggio 1917.

PERUCCHINI Simone, da Torre de' Busi (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 4407 matricola. — Comandante di squadra, quando più infuriava il bombardamento delle artiglierie e delle bombarde nemiche, si portava in un piccolo posto avanzato per incoraggiare i propri dipendenti, concorrendo con essi a respingere una pattuglia avversaria, finchè veniva gravemente ferito. – Vertoiba, 26 febbraio 1917.

PESENTI Giacomo, da Bergamo, soldato reggimento alpini, n. 30 matricola. — Guida ardita di un riparto alpino, nell'attacco di un formidabile posto nemico d'alta montagna, riusciva, sfidando eccezionali difficoltà di terreno ed il fuoco di mitragliatrici, a raggiungere la posizione, e concorreva con mirabile valore, dopo strenua lotta con bombe a mano e alla baionetta, alla sua occupazione. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

PESENTI cav. Gustavo, da Castel San Giovanni (Piacenza), tenente colonnello reggimento alpini. — Con ferma e audace azione di comando, affrettava la gettata di un ponte sull'Isonzo, facilitando il passaggio alle truppe del suo gruppo. Combattendo eroicamente, conquistava una contrastata posizione nemica, affermandosi sulla stessa e ributtando replicati contrattacchi avversari. Rimaneva gravemente ferito. – Ponte di Doblar, 18 agosto – Costone Roccioso, 24 agosto 1917.

PETRIZZELLI Gaetano, da Bari, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria da campagna, per meglio coordinare il fuoco dei suoi cannoni alle mosse della fanteria avanzante, si recò in un osservatorio molto avanti, fortemente bersagliato dall'avversario, e vi rimaneva fino al supremo sacrificio della vita. – Falde del Pecinka, 20 agosto 1917.

PIACENTINI Alessandro, da Tortona (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 21030 matricola. — Ultimo superstite di un manipolo caduto nella strenua difesa di una testa d'approccio, seppe, da solo, tenere fronte fino all'ultimo a numerosi nemici irrompenti. – Vertoiba, 24 febbraio 1917.

PIANO Virgilio, da Capoterra (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2359 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversava più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per portare ordini del comando di compagnia. Guidava poscia all'attacco la propria squadra, incoraggiando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio. Colpito alla testa da una pallottola di mitragliatrice, abbandonava il suo posto solo dopo l'ordine del suo comandante di compagnia. – Castagnavizza, 2 novembre 1916.

PIAZZA Giuseppe, soldato compagnia mitragliatrici, n. 9892 matricola. — Nei combattimenti dal 19 al 23, nonostante il forte bombardamento austriaco, incurante del pericolo, con calma e sangue freddo si spostava con la sua mitragliatrice ove meglio si poteva battere il terreno, per impedire che il nemico avanzasse – Pressi di Selo, 19-23 agosto 1917.

PICCHI Giuseppe, da Ferentino (Roma), caporale reggimento cavalleggeri, compagnia mitragliatrici Fiat, n. 63594 matricola. — Tiratore di un'arma, pur rimanendo morti due serventi ed egli stesso contuso, strettosi alla mitragliatrice, continuava a far fuoco, incurante del violento tiro nemico, e destando l'ammirazione di tutti. – Testen, 25-28 agosto 1917.

PIERRO Achille, da Salerno, tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Pilota di una squadriglia di ricognizione, durante una direzione di tiro veniva attaccato da due apparecchi da caccia nemici. Secondando mirabilmente l'osservatore, sosteneva il combattimento e, benchè avesse l'elica spezzata, il motore gravemente colpito e parte dei comandi del profondeur rotti, riusciva ad atterrare felicemente nelle nostre linee. Tre giorni dopo, nuovamente attaccato da due apparecchi nemici, con cosciente sprezzo del pericolo, li contrattaccava successivamente, volgendoli in fuga, e permaneva quindi sulla zona, consentendo all'osservatore di ultimare il suo compito. Altra volta, essendo stata ordinata d'urgenza una serie fotografica, nonostante le difficilissime condizioni atmosferiche, partiva volontario; dando prova di grande perizia, eseguiva con ottimo risultato la ricognizione, atterrando quindi felicemente nel proprio campo e dimostrando così di possedere alto sentimento del dovere e ardire mirabili. – Cielo della Bainsizza, 18-21-29 agosto 1917.

PIGOZZO Felice, da Villorba (Treviso), tenente complemento reggimento granatieri. — In momenti difficili ed in terreno insidioso, seppe interpretare felicemente le intenzioni del proprio comandante di battaglione, e durante gli sbalzi in avanti per raggiungere e superare le diverse linee di difesa del nemico, il suo ascendente morale non mancò alla truppa. Raggiunto l'obbiettivo assegnatogli, rimaneva gravemente ferito e, ancora per diverse ore, l'azione sua di comando non mancò al suo reparto già in posizione. – Selo, 19-29 agosto 1917.

PIHA Edoardo, da Alessandria (Egitto), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un violento bombardamento nemico, provvedeva energicamente a mantenere saldo il suo plotone in trincea. All'attacco della fanteria nemica, di propria iniziativa, si slanciava arditamente al contrattacco, mettendo in fuga l'avversario e catturando prigionieri. – Vertoiba, 3 marzo 1917.

PILLI Sebastiano, da Scano Montiferro (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 36892 matricola. — Comandante di squadra di una compagnia d'assalto, raggiungeva per primo la linea nemica, facendo da solo numerosi prigionieri, dando così splendido esempio ai suoi che lo seguivano immediatamente. – Altopiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

PINELLI Natale, da San Genesio (Pavia), soldato reparto sanoeggiato sanità, n. 12453 matricola. — Sempre primo ad accorrere per portare il suo aiuto ai feriti ed ai malati, anche in punti battuti dal fuoco nemico, si spingeva di notte su altissime quote coperte di neve, dove infuriava la tormenta, per trasportare alcuni soldati colpiti da congelamento. Dopo aver adempiuto il suo pietoso compito, moriva assiderato sulla neve, mirabile esempio di generoso altruismo. - Monti Peristeri, 12 dicembre 1916.

PINNA Pietro, da Pozzomaggiore (Sassari), tenente complemento artiglieria campagna squadriglia aeroplani, gruppo. — Ufficiale osservatore da velivolo, incaricato di aggiustare un tiro di artiglieria a distanza, in zona avversaria, benchè fin dall'inizio l'apparecchio colpito dal concentrato tiro di batterie controaeree rendesse sempre più pericoloso l'indugiare nella zona nemica, con eroica tenacia ed alto sentimento del dovere, volle assolvere fino al termine il compito affidatogli, e riportava il velivolo in salvo dopo aver affrontato con serena coscienza un rischio imminente di morte. - Goriansko, 10 marzo 1917.

PINTORI Valentino, da Flonghe (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 10515 matricola. — Esempio d'audacia, con mirabile impeto penetrava nella trincea nemica. Circondato da un gruppo di nemici, alcuni ne uccideva, altri ne catturava, facendo prigioniero l'ufficiale che li comandava. – Altopiano di Bainsizza, 18 settembre 1917.

PIRAS Pietro, da Sassari, tenente complemento fanteria, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano, volontariamente partiva come osser-

vatore di ricognizione. Attaccava un apparecchio da ricognizione nemico, fugandolo. Sopraggiunto un apparecchio da caccia nemico, lo atterrava risolutamente sparandogli contro due caricatori. Alla seconda raffica di proiettili incendiarii veniva gravemente ferito ad una mano, al viso, in più parti del corpo e molto gravemente in una gamba. Incurante delle sue ferite, riusciva a ricaricare e a scaricare per ben due volte l'arma contro l'avversario, tenendolo a distanza, in modo da permettere al pilota di riportare l'apparecchio nelle nostre linee. Appena a terra, invece che delle sue ferite si preoccupava di spiegare al pilota ciò che aveva osservato, perchè ne riferisse. – Cielo di Lohve, 25 agosto 1917.

PIREDDA Salvatore, da Bitti (Sassari), sergente reggimento fanteria, n. 1716 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, appostava le mitragliatrici, falciando le truppe nemiche. Ferito mortalmente, riuniva i suoi soldati, facendo trasportare l'arma in salvo, rifiutando ogni aiuto per sè. – Lokavaz, 19 agosto 1917.

PISANESCHI Amadio, da Pistoia (frazione Cireglio) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 28026 matricola. — Sostituito il comandante ferito, con bell'impeto trascinava il suo plotone all'assalto, cadendo gloriosamente alla testa di esso. – Carso (Quota 116), 19-20 agosto 1917.

PIZZERA Enrico, da Colombier (Svizzera), sottotenente reggimento fanteria. — Portava arditamente in terreno scoperto una batteria di lancia-torpedini, contribuendo a frenare un forte attacco nemico. Caduti quasi tutti i suoi dipendenti, continuava personalmente il fuoco, finchè rimase gravemente ferito in più parti del corpo. – Vertoiba, 24 febbraio 1917.

PLASTINO Antonio, da Avella (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Guidò arditamente la sua compagnia provvedendo, sotto l'incessante tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche, all'immediato rafforzamento della posizione conquistata. Durante la notte fu di mirabile esempio ai suoi dipendenti, incitandoli a resistere a cinque violenti contrattacchi sferrati dall'avversario, finchè cadde colpito a morte. – Cima Bocche, 3-4 novembre 1916.

PLAZZOTTA Ernesto, da Sacile (Udine), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di sezione lanciatorpedini, allo scoperto, sotto violento bombardamento nemico, lanciava tutti gli spezzoni della riserva contro il nemico attaccante. Ferito alla faccia ed esaurite le munizioni, combatteva col fucile e colle bombe a mano, incitando i dipendenti ad imitarlo. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

POLISICCHIO Giovanni, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 29910 matricola. — Imperterrito, rimaneva di vedetta, nonostante che l'artiglieria nemica colpisse la trincea dove egli era stato collocato. Durante una nostra offensiva proseguiva imperterrito verso l'obbiettivo indicatogli, e, incontrato un ufficiale ferito, s'incaricava di condurlo al posto di medicazione, non curandosi del fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie. Bell'esempio di soldato. – Castagnevizza (Quota 219 sud), 24 agosto 1917.

POLLASTRI Emilio, da Brugherio (Milano), aiutante battaglia compagnia mitragliatrici, n. 17666 matricola. — Durante i giorni precedenti all'azione, durante il combattimento e nei giorni seguenti, fu sempre efficace superiore dei suoi mitraglieri che incorò con sacrificio costante, accorrendo ovunque se ne presentava il bisogno con sereno sprezzo del pericolo, con calma e padronanza di sè. Con la sua azione intelligente riuscì ad apprestare in modo sicuro la difesa della linea del battaglione. – Carso (quota 219), 17-23 agosto 1917.

PONTE cav. Giuseppe, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, durante un intenso bombardamento delle artiglierie nemiche di medio e grosso calibro, fu esempio costante di ardimento e valore. Benchè gravemente contuso, con due compagnie raccolte da vari riparti, concorse validamente ad infrenare un at-

tacco dell'avversario, assicurando il mantenimento delle posizioni occupate. – Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

PONTILLO Giuseppe, da Licata (Girgenti), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, raggiungeva tra i primi una posizione nemica, riuscendo a catturare due mitragliatrici appostate in caverne, e facilitando il proseguimento dell'azione. – Lucati, 1° novembre 1916.

PONZO Carlo, da Marcos Juarez (Repubblica Argentina), caporale reggimento fanteria, n. 3493 matricola. — In asprissimo combattimento si addimostrava a tutti pieno di ardire e di coraggio. Fra i primi si slanciava all'assalto delle munitissime posizioni nemiche, destando l'ammirazione dei superiori, trascinando seco i suoi soldati. Cadeva ferito mortalmente, gridando: « Viva l'Italia! ». – Sokavaz, 19 agosto 1917.

PRATOLONGO cav. Arturo, da Firenze, tenente colonnello reggimento fanteria. — Quantunque febbricitante, animato da profondo sentimento del dovere, non volle staccarsi dal suo reggimento che, emulando il reggimento fratello nell'aspro attacco di una posizione nemica, seppe coprirsi di gloria, incitato dall'esempio e dalla tenacia di lui. Quota 378 (sud di Dosso Faiti), 19-23 agosto 1917.

PROCOPIO Carlo Alberto, da Centrache (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Ferito in diverse parti del corpo da schegge di bombe a mano mentre accorreva al suo posto durante un violento attacco nemico, incurante del pericolo e del dolore, fasciatosi alla meglio, rimaneva fra i suoi soldati, dirigendone il tiro ed animandoli con la parola e con l'esempio. Si recava al posto di medicazione solo ad azione ultimata ed in seguito ad ordine del comandante della compagnia. – Castagnevizza, 24 marzo 1917.

PRUDENZA Alfonso, da Gorla Minore (frazione Gorla Maggiore) (Milano), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 3107 matricola. — Arditissimo pilota d'aeroplano, il 20 agosto 1917, durante un'azione offensiva lontana, portatosi a bassissima quota e rimasto gravemente ferito da proiettile antiaereo nemico, riuscì a compiere l'azione ed a rientrare nelle nostre linee, affermandosi splendido esempio di eroismo e di altissimo sentimento del dovere. – Cielo Carsico, 26 agosto 1917.

PULLÈ Felice, da Modena, capitano medico complemento direzione sanità zona Gorizia. — Offertosi volontariamente di compiere studi ed esperienze contro le congelazioni, vi si dedicava con intelligente zelo ed instancabile attività, recandosi a constatarne i risultati nelle trincee di prima linea, nonostante il fuoco della fucileria avversaria, dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. Nell'eseguire le sue osservazioni, rimaneva ferito. – Medio Isonzo, novembre 1916-febbraio 1917.

PURASANTA Edoardo, da Pocenia (Udine), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 39662 matricola. — Assumeva spontaneamente il comando di un gruppo di granatieri e, con l'esempio, li portava all'assalto, riuscendo ad impadronirsi di una mitragliatrice nemica, facendo alcuni prigionieri. Costante esempio ai proprii dipendenti di sprezzo del pericolo e di ferma volontà di vincere. – Selo, 20-21 agosto 1917.

PUTZU Pietro, da Oristano (Cagliari), soldato compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 16545 matricola. — Instancabile, coraggioso ed attivo quale porta-ordini, visto il suo comandante di compagnia gravemente ferito, lo portava al posto di medicazione, rimanendo durante il tragitto anch'egli ferito alla spalla. – Quota 130, 19 agosto 1917.

QUARANTA Giorgio, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, dimostrava calma, energia e coraggio non comuni. Avendo una granata nemica resa inservibile un'arma, di sua iniziativa si recava con l'altra nella trincea conquistata,

coadiuvando efficacemente a respingere un contrattacco. Ferito leggermente alla testa, rimaneva al suo posto. – Monte Zebio, 6 luglio 1916.

QUATTROCCHI David, da Messina, maresciallo capo reggimento artiglieria fortezza, n. **61** A. **G.** matricola. — Maresciallo capo, volontario sessantenne per la durata della guerra, essendo stato comandato a organizzare il parco del gruppo nella nuova sede di quota 187 del Vallone, disimpegnava in breve l'incarico con entusiasmo e instancabilità giovanile, percorrendo più volte, con grande ardimento, una zona fortemente battuta da medi calibri nemici. Colpito a morte da scheggia nemica, cadde poco tempo dopo aver reso conto al comandante del gruppo della compiuta organizzazione del parco. – Quota 187 Vallone, 11 agosto 1917.

RADICE Alfredo, da Napoli, capitano cavalleria comando armata. — Pel disimpegno della sua missione di ufficiale di collegamento, moltiplicò giorno e notte le sue visite alle posizioni più avanzate ed esposte, riportandone notizie di speciale precisione ed importanza. In una di tali escursioni, colpito in più parti del corpo da granata a mano nemica, di null'altro si preoccupò che di concretare e trasmettere l'esito della sua ricognizione, ciò che fece, sebbene febbricitante per le ferite stoicamente sopportate. – Veliki Krib, 14 ottobre 1917.

RAGONESI Pietro, da Linguaglossa (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 11 matricola. — Durante duri combattimenti, quale caposquadra lanciabombe, seppe, benchè ferito, dare ai compagni fulgidi esempi di arditezza e resistenza. – Quota 130, 19-20 agosto 1917.

RAPUZZI Camillo, da Rovegno (frazione Casanova) (Pavia), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, conduceva il suo reparto, con slancio e spirito offensivo, alla conquista delle trincee nemiche, catturando prigionieri ed impossessandosi di mitragliatrici e lanciabombe. Proseguendo l'avanzata, cadeva ferito. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

RASCHELLA Giuseppe, da Mammola (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria. — Ardimentoso, e sprezzante del pericolo, giungeva primo nella posizione nemica; dolorosamente contuso in più parti della gamba sinistra, non volle abbandonare la lotta e contribuiva intelligentemente all'opera di rafforzamento. – Selo, agosto 1917.

RASO Donato, da Monte San Biagio (Caserta), soldato reggimento fanteria n. **1676** matricola. — Durante una violenta tormenta, accortosi che alcuni compagni erano in procinto di rimanere sepolti nella neve, coraggiosamente affrontò un sicuro pericolo per chiedere soccorso, rimanendo vittima del suo ardimento. – Lago Bocche, 10 novembre 1916.

RE Uberto, da Bassano (Vicenza), tenente artiglieria addetto ufficio informazioni armata. — Assegnato come interprete a una colonna di arditi destinata ad irrompere in un posto avanzato nemico, vi entrò per primo, affrontando personalmente le vedette nemiche e disarmandole. In testa a una successiva colonna, entrò primo nelle linee nemiche, catturando numerosi prigionieri, ed intervenne in seguito, con mirabile coraggio, in varie piccole azioni, riuscendo ovunque a superare le resistenze nemiche. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

REGINI Carlo, da Venezia, sergente maggiore battaglione dirigibilisti, n. **65143** matricola. — Sfidando volontariamente i rischi ed i pericoli della guerra, concorreva efficacemente, in qualità di motorista di dirigibile, alla buona riuscita di varie azioni di bombardamento sulle opere militari e ferroviarie del nemico, e dava prova in ogni circostanza di speciale capacità tecnica e di alto sentimento del dovere. – Cielo del Carso, 19 settembre 1916-22 aprile 1917.

RENZI cav. Secondo, da Rimini (Forlì), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di una colonna di attacco di due battaglioni per la conquista di una

forte posizione nemica posta in terreno aspro, roccioso e dominante, mantenendo salda la fede nel successo di tutti i suoi dipendenti, seppe con reiterati attacchi e con somma perizia condurre i suoi battaglioni alla conquista dell'obbiettivo e mantenervisi saldamente nonostante la violenza del bombardamento nemico, i di cui contrattacchi s'infransero sempre contro la tenace resistenza dei valorosi reparti. – Altopiano di Bainsizza (Quota 895-862), 15 settembre 1917.

REVERBERI Ermenegildo, da Parma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Assunto volontariamente il comando di un reparto sulla linea di fuoco rimasto privo di ufficiali, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie nemiche, riusciva a riordinarlo, e, con la calda parola e con l'esempio, lo conduceva a nuovi cimenti. Perfettamente orientato sul terreno, pur ritenendo vano il tentativo di attacco, causa la resistenza attiva che il nemico opponeva da quota 175, al momento prefisso balzò in testa ai suoi e riuscì a condurre i pochi non falciati dalle mitragliatrici avversarie sulle posizioni più avanzate raggiunte nella giornata, ove si mantenne impavido, sotto il fuoco avversario, finchè gli giunse l'ordine di ripiegare. – Lokavaz, 20-23 agosto 1917.

RICAPITO Domenico, da Bitonto (Bari), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, lo postava intrepidamente alla conquista di numerosi ordini di difese nemiche, raggiungendo l'obbiettivo prestabilito. Ivi resisteva tenacemente per tre giorni, respingendo i frequenti ritorni offensivi del nemico e fiaccandone l'aggressività. – Selo, 19-20-21 agosto 1917.

RICCARDI NOBILE DEI CONTI cav. Enrico, da Pavia, tenente colonnello capo stato maggiore divisione. — Collaboratore intelligente e infaticabile nella preparazione e nell'azione; comandato spesso a recarsi in trincea, durante le operazioni, per riconoscere le posizioni nemiche, dava utili ed esatte informazioni; ferito leggermente da scoppio di granata, continuava la ricognizione nella stessa trincea, dimostrando esemplare arditezza alle truppe che la presidiavano. – Flondar, 23 agosto all'8 settembre 1917.

RIGHETTI Giuseppe, da Verona, sottotenente presso comando artiglieria corpo armata. — Ufficiale di collegamento col comando della brigata, durante un combattimento, sotto un violentissimo tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, percorse volontariamente, per varie ore consecutive, tutta la zona fortemente battuta fino alla linea più avanzata, per osservare gli effetti del nostro tiro e chiarire situazioni. Ferito da scheggia di granata, nonostante l'abbondante perdita di sangue, dopo una sommaria medicazione, continuò nel suo servizio, sempre calmo, sempre sereno, ammirato da tutti pel suo coraggio e sangue freddo. – Lukatic, 23 maggio 1917.

RIGHINI Paolo, da Milano, caporale reggimento genio. — Sebbene non comandato, e nonostante fosse gravemente ustionato, volontariamente si offriva di portare all'assalto uomini di altri reparti, e conquistati trinceramenti nemici, li sorpassava e sapeva mantenerli stabilmente, dimostrando abilità di comando e coraggio veramente singolare. – Quota 219 del Carso-Selo, 19 agosto 1917.

RIGON Alberto, da Monte San Giovanni in Sabina (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 915 matricola. — Con mirabile slancio, trascinava con sè la sua squadra fin sotto la linea nemica. Ferito alla faccia da una pallottola esplosiva che gli squarciava la faccia e gli asportava parte della lingua, seguitò con cenni a guidare i suoi soldati, e tenne il comando della squadra, finchè, esaurito di forze cadde a terra svenuto. – Quota 763 di Hoje, 28 agosto 1917.

RINALDI Giorgio, da San Lazzaro di Savena (Bologna), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Nell'assalto di una posizione avversaria, spintosi arditamente innanzi per attaccare alla baionetta alcuni artiglieri nemici, che, lasciati i pezzi, si davano alle fuga, veniva colpito a morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

RIZZO Ignazio, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Saputo che il nemico era penetrato in posto avanzato poco lontano dal suo fronte, di propria iniziativa,

con pochi uomini, muoveva al contrattacco immediato; cacciava il nemico, ristabiliva la situazione e respingeva altri due attacchi; esempio di coraggio e valore personale ai suoi dipendenti. – Quota 246 est Korite, 4 settembre 1917.

ROBERTO Salvatore, da Montella (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, calmo e sprezzante del pericolo, si slanciò arditamente all'attacco di soverchianti forze nemiche, incitando i suoi soldati con la parole e con l'esempio. Primo ove più ferveva la lotta, mentre soccorreva un graduato che, sopraffatto, stava per rimanere in mano dell'avversario, cadde colpito in fronte. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

ROBINSON JOHN-ARMSTRONG Purefoy, da Weedon (Inghilterra), tenente colonnello comandante gruppo artiglieria inglese. — Per la sua opera sagace, attiva e ardita, quale comandante di gruppo, contribuendo efficacemente col fuoco delle sue batterie alla vittoriosa avanzata nella zona fra Corite e Selo ed alla successiva accanita e gloriosa resistenza opposta per il mantenimento delle posizioni occupate. – Altipiano Carsico, 18 agosto, 5 settembre 1917.

RONCHETTI Giovanni, da Milano, tenente gruppo bombardieri, batteria. — Per assolvere in tempo il compito affidatogli, incurante del fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, si recava a riconoscere una posizione adatta per il postamento di una batteria di bombarde. Colpito da una granata che gli asportò una mano e gli frantumò un piede, dava prova di rara forza d'animo col suo contegno fiero e sereno, provvedendo anche ad impartire ordini per il proprio reparto. – Gabria Dolegne, 31 gennaio 1917.

RONCHI Carlo, da Cantù (Como), caporale reggimento fanteria, n. 2076 matricola. — Durante un combattimento, ferito all'occhio destro, si diceva dispiacente di dover abbandonare troppo presto la linea, ed esprimeva il desiderio di correre di nuovo in trincea per vendicare i compagni caduti. Conosciuta più tardi la gravità della lesione, invece di mostrarsene addolorato, col più grande sangue freddo si metteva a scherzare cantarellando una nota canzone patriottica, dando ai compagni mirabile esempio di spirito di abnegazione e di sacrificio. – Altopiano Carsico-quota 219 ad ovest di Castagnevizza, 25 luglio 1917.

RONDANIN David, da Badia Polesine (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 16753 matricola. — In testa ai suoi soldati, li incoraggiava con l'esempio e con la parola. Rimasto ferito alla coscia da scheggia di granata, si medicava e si portava con pari entusiasmo sulla linea del fuoco. – Monte Hoje, 25 agosto 1917.

ROSANO Emanuele, da Siracusa, tenente reggimento fanteria. — Nelle azioni del 22-23 agosto, alla testa della sua compagnia, fu di audacia e sangue freddo singolari. Mai curò il pericolo che lo circondava attraverso zone battutissime da artiglierie e mitragliatrici, servendo di fulgido esempio ai propri dipendenti. – Selo, 22-23 agosto 1917.

ROSSI cav. Baldo, da Milano, maggiore medico direttore ospedale chirurgico mobile « Città di Milano » C. R. I. — Vero apostolo della chirurgia e della filantropia, non badando all'incolumità della sua persona, più volte affrontò con animo sereno il pericolo per portare la cura ai feriti, dimostrando fermezza e coraggio tali da eccitare l'emulazione del valore tra i suoi ufficiali. – Ravne-Bate, 2-12 settembre 1917.

ROSSI cav. Gastone, da Grosso (Torino), colonnello brigadiere comandante brigata granatieri. — Comandante di brigata, con ardire e continue ricognizioni eseguite anche sotto fuoco avversario, si rendeva edotto del terreno prima, e poscia, durante l'avanzata, sotto intenso fuoco nemico; di fronte alla seria resistenza, coll'esempio personale, infondeva in tutti quella calma, quella costanza nell'insistere nell'attacco e quell'ardire che ci condussero all'occupazione di Selo. – Carso (Quota 241-Selo), 15 luglio, 18-24 agosto 1917.

ROSSIGNOLI Edmondo, da Nizza Monferrato (Alessandria), sottotenente reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente di partecipare ad un'importante azione e vi rimaneva ucciso non avendo, per una prima ferita, abbandonato il campo. - Carso (Quota 43), 19 agosto 1917.

ROTA Domenico, da **Caronno (Bergamo)**, sergente compagnia mitragliatrici (reggimento granatieri), n. 125 matricola. — Vice comandante di sezione mitragliatrici, usciva volontariamente dalla posizione e riusciva a far prigioniero un capitano e due militari feriti. Il giorno dopo, benchè fortemente controbattuto da mitragliatrici ed artiglieria nemica, non esitava, per meglio battere le colonne d'assalto, di piazzare la propria arma allo scoperto e continuare il fuoco, finchè furono colpiti dal fuoco avversario serventi ed arma. - Quota 241 (Altipiano Carsico), 26-27 maggio 1917.

ROTA Oscar, da Milano, caporale battaglione squadriglie aviatori, n. **1565 A. G.** matricola. — Ardito mitragliere si distinse in ogni volo di guerra. In servizio di crociera attaccato varie volte da apparecchi nemici meglio armati e più veloci con vero sprezzo del pericolo contrattaccava riuscendo sempre a fugarli. In diversi episodi mantenne sempre costante e serena la sua calma e rinnovò il suo coraggio, così che fu sempre un brillante esempio di valore e di fermezza. - Cielo Carsico, agosto 1917.

ROTELLI Eugenio, da Bercto (frazione Fugazzolo) (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 369 matricola. - Già distintosi nel combattimento del 12 ottobre 1916 sul Veliki Kribach, arrivò fra i primi sulla trincea conquistata. Colpito da una scheggia di granata, rifiutò di farsi trasportare al posto di medicazione, dando bella prova di coraggio ai suoi compagni. - Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

RUBELLI Giulio, da Alessandria (Egitto), tenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto costituito dai gloriosi residui delle compagnie di un battaglione, dopo quattro giorni di ininterrotti aspri combattimenti, ricevuto l'ordine di attaccare una forte posizione nemica, pur conoscendone le gravi difficoltà, infiammava i suoi soldati con nobili e risolute parole. Al momento dell'attacco, si slanciava primo contro le posizioni nemiche e cadeva colpito a morte gridando: « Viva l'Italia! ». - Lokavaz, 23 agosto 1917.

RUBINO Raffaele, da Pacentro (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 19041 matricola. — Come comandante di scaglione disimpegnò ammirevolmente il suo compito; assunto poi il comando della sezione mitragliatrici, addimostrò coraggio e valore non comuni. - Carso (Quota 130 Quota Alberata 110), 19-23 agosto 1917.

RUBINO Sante, da San Severino Lucano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 3549 matricola. — Volontario negli arditi, spintosi solo in avanti, veniva attaccato da fucileria; con calma ammirevole resisteva sparando, finchè, giunti altri pochi compagni, si lanciava alla baionetta contro un gruppo di nemici e lo catturava, e rimaneva posca sul posto per impedire, con altri pochi, l'accorrere dei rincalzi nemici. - Versic, 18 agosto 1917.

RUGGERI Fortunato, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Quale ufficiale mitragliere, rimasto senza tiratori, dirigeva personalmente un fuoco micidiale sull'avversario, permettendo ai nostri di mantenersi sopra una posizione eroicamente conquistata. Morì in combattimento. - Carso (Quota 130), 19 agosto 1917.

RUGGERO Alfonso, da Sarno (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 26460 matricola. — Sempre audace e impavido, tra i primi all'assalto, cercava raccogliere il suo maggiore ferito; veniva in tale opera ferito egli stesso, per cui riusciva a stento a rientrare nella nostra linea; esempio costante di devota abnegazione. - SeloQuota 219, 19 agosto 1917.

RUGGIERI cav. Benedetto, da Castel di Sangro (Aquila), colonnello brigadiere comandante brigata. - Comandante di brigata, durante lo svolgersi dell'avanzata, e

sotto fortissimo bombardamento di tutti i calibri, sprezzante del pericolo, colla sua serena calma in mezzo ai pericoli, colla sua presenza personale, col suo esempio infondeva in tutti quelle virtù militari che ci condussero alla riuscita dell'azione. – Carso (Vallone di Jamiano-Selo), 18-24 agosto 1917.

RUSSO Gaetano, da Secondigliano (Napoli), sottotenente milizia territoriale reggimento. — Rimasto ferito durante un attacco alle posizioni nemiche, nonostante i consigli del medico, volle ritornare al suo posto di combattimento, rimanendovi finchè cadde colpito a morte. – Carso, 1-2 novembre 1916.

SACCHI Pietro, da Bottarone (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 32510 matricola. — Graduato osservatore, sotto violento e preciso fuoco di artiglieria, benchè ferito gravemente al volto dallo scoppio di uno shrapnel, insisteva nel voler disimpegnare le proprie mansioni, finchè veniva condotto svenuto al posto di medicazione. – Malga Zugna, 23 agosto 1917.

SACCOMANI cav. Giuseppe, da Carrù (Cuneo), colonnello comandante reggimento fanteria. — Con elevatissimo spirito di sacrificio, guidando personalmente le truppe più esposte a violentissimo fuoco nemico, riusciva a ricacciare da una posizione già perduta il nemico contrattaccante, e sulla posizione stessa si affermava assieme ai superstiti del battaglione attaccante, per dare coll'esempio della sua fermezza, ugual fermezza, ugual fede nella vittoria, ugual gagliardia a' suoi dipendenti già scossi per le numerosissime perdite in ufficiali e truppa, finchè, gravemente ferito, fu costretto ad abbandonare la linea di fuoco. – Quota 238, Quota 241 a nord di Samiano sul Carso, 24-25 maggio 1917.

SALA Giuseppe, da Mombello Monferrato (Alessandria), soldato reggimento granatieri, n. 18369 matricola. — Sotto un bombardamento furioso e terrificante, eseguiva in modo esemplare e scrupoloso il compito suo di portatore di ordini. All'attacco esplicò tutto il suo coraggio, tutto il disprezzo della morte, tutto l'eroismo grande e vero. Di propria iniziativa soccorse e mise in salvo diversi feriti gravi, animandoli. Nelle circostanze più critiche e pericolose, coadiuvò mirabilmente il proprio comandante di compagnia, esponendosi al fuoco più violento. – Regione Fornaza-Pendici Quota 241, 15-16 luglio 1917.

SALERA Zeffirino, da Vallerotonda (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un'azione contro munitissime linee nemiche, nonostante il violentissimo fuoco nemico, dimostrava tale abnegazione, coraggio e calma, da trascinare col suo esempio tutti i propri dipendenti fino agl'intatti reticolati nemici, riuscendo a destare l'ammirazione anche nei più coraggiosi. – Castagnevizza, 21 agosto 1917.

SALVATORI Luigi, da Castel del Rio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 2001 matricola. — Cadeva mortalmente ferito sotto munitissime linee nemiche ove coraggiosamente si recava per stabilire il preciso appostamento di una insidiosa mitragliatrice. – Carso (Quota 130), 19 agosto 1917.

SAMONI Giovanni, da Cascina (Pisa), caporale reggimento fanteria, n. 15171 matricola. — Con pochi uomini, in un momento in cui la compagnia veniva attaccata da forze nemiche, si slanciava all'assalto e, con lancio di bombe a mano, rioccupava la posizione momentaneamente perduta. – Korite Selo, 4 settembre 1917.

SANSEVERINO Francesco, da Bari, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 5823 matricola. — Trovatosi di fronte ad una pattuglia austriaca comandata da un ufficiale, facendo fuoco ed intimando la resa, riusciva con astuzia a farla prigioniera. – Carso Quota 235, 6 giugno 1917.

SANTAGOSTINO Rodolfo, da Niguarda (Milano), tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore dall'aeroplano, durante un'importante ricognizione fotografica,

per meglio assolvere il proprio compito, entrava volontariamente a bassa quota sull'obbiettivo, nonostante il violentissimo fuoco antiaereo e sosteneva con grande ardimento un accanito combattimento con un aeroplano da caccia nemico. Coll'apparecchio crivellato di colpi, portava a termine brillantemente il mandato. – Cielo Carsico, 8 agosto 1917.

SANTARELLI Attilio, da Jesi (Ancona), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Benchè gravemente ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento che dopo cessato il fuoco e per viva insistenza del comandante della batteria. – Loquizza, 5 ottobre 1916.

SANTI cav. Mario, da Torino, tenente colonnello artiglieria battaglione squadriglie aviatori. — Da oltre due anni attivissimo comandante del gruppo aeroplani, con l'esempio costante e col costante e sapiente volere, seppe dare alle proprie squadriglie una spiccata impronta di ardimento che fruttò rapidi progressi nell'impiego della nuova arma, con grande vantaggio del servizio. Compì numerosi voli in condizioni atmosferiche avverse, affrontò impavido il fuoco delle artiglierie nemiche eseguendo sotto di esse importantissime fotografie a basse quote. Durante l'offensiva dell'agosto 1917 si lanciò, in testa al proprio gruppo, in audacissimi voli a bassa quota, rientrando più volte con l'apparecchio tempestato di colpi. – Cielo del Carso, agosto 1917.

SANTOVITO Luigi, da Rodi Garganico (Foggia), tenente carabinieri reali plotone (divisione). — Durante un lungo periodo di offensiva in due diversi settori tenne il comando di un plotone di carabinieri in prima linea e, sempre sotto il violento fuoco avversario, seguendo le truppe nei successivi sbalzi vittoriosi, seppe trarre, mediante un energico opportuno ed efficace impiego del suo reparto, brillante servizio di polizia militare, portando utile rendimento allo svolgimento delle operazioni e dando ai dipendenti magnifico, sereno esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. – Pendici Hermada-Vallone di Brestovizza, 8 agosto, 4 settembre 1917.

SARDI Paolo, da Brugherio (Milano), caporale reggimento granatieri, n. 11465 matricola. — Per primo si lanciava con la propria squadra all'assalto. Benchè ferito al viso ed al braccio sinistro, si rifiutava di recarsi al posto di medicazione sino ad azione ultimata. La sua calma e lo sprezzo del pericolo fu di mirabile esempio per tutti i suoi compagni. – Selo, 19-20 agosto 1917.

SASSI Alfredo, da Pisa, sottotenente reggimento bersaglieri. — Ricevuto l'ordine di riconoscere una dolina occupata dal nemico, vi si portava arditamente, riuscendo a catturare una batteria e a far prigionieri un ufficiale e venti uomini. Caduto il proprio comandante di compagnia, tenne il comando del reparto con energia ed intelligenza, dimostrando calma e risolutezza in difficili frangenti, dando prova di belle e salde virtù militari. – Monte Pecinka, 1º-3 novembre 1916.

SATTANINO Alessandro, da Ancona, aspirante ufficiale raggruppamento assedio. — Quale ufficiale di collegamento del raggruppamento d'assedio col comando di brigata, durante un combattimento, in un movimento in cui il comando era privo di notizie, volontariamente si portò sulla linea più avanzata, sotto un violentissimo fuoco di artiglieria nemica, noncurante del grave pericolo, quantunque già ferito da scheggia di granata, animato solo dalla ferma volontà di chiarire la situazione, portando notizie che risultarono complete ed esattissime, concorrendo efficacemente a risolvere una situazione difficile. – Lukatic, 24 maggio 1917.

SCAGLIARINI Augusto, da Sant'Agostino (frazione Mirabello) (Ferrara), caporale reggimento fanteria, n. 710 matricola. — Accortosi che una grossa pattuglia nemica cercava di catturare un nostro piccolo posto, pronto ed energico interveniva con la propria squadra di lancia-bombe, riuscendo a fugare l'avversario che poi, da solo audacemente, inseguiva, finchè una pallottola gli troncava la vita. – Carso, (Quota 135), 23 agosto 1917.

SCALCO Giovanni, da San Bonifacio (Verona), aiutante battaglia reggimento granatieri, n. 30256 matricola. — Meraviglioso per ardimento, per sprezzo del pericolo per virtù combattive, ferito alla tempia, non si curava di farsi medicare per non interrompere l'opera sua validissima di collegamento fra i reparti impegnati in zona battutissima da mitragliatrice e artiglieria nemica. – Regione Fornaza-Pendici quota 241, 15-16 luglio 1917.

SCARSELLI Mario, da Teramo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, si lanciava animosamente avanti, alla testa del proprio plotone. Ferito ad un braccio, continuava con mirabile esempiare sangue freddo ad incitare i suoi uomini. Colpito mortalmente alla testa, cadendo gridava « Viva l'Italia ». – Pendici settentrionali di Volcowniak, 24 maggio 1917.

SCHIANA Pasquale, da Monte di Procida (Napoli), soldato reggimento fanteria. — Ferito ad un piede, continuava a combattere con meravigliosa costanza. Vero esempio di valore ai compagni. – Hoje, 25 agosto 1917.

SCIUTO Salvatore, da Catania, aspirante ufficiale compagnia mitragliatrici Fiat. — Sempre primo fra i primi, dette sempre prova di coraggio esemplare portandosi colle armi ove più necessitava il bisogno, dando bell'esempio di disciplina e sacrificio ai dipendenti tutti. Sotto intenso bombardamento nemico, sempre in piedi, noncurante di sè e sdegnando qualsiasi riparo, coadiuvò i pochi ufficiali superstiti del battaglione nel riordinamento dei riparti. – Quota 219-Selo, 22-24 agosto 1917.

SCOPPOLA Pio, da Viterbo (Roma), capitano complemento reggimento fanteria compagnia mitragliatrici). — Ufficiale mitragliere entusiasta e ardito, pensò alle sue sezioni più che a sè stesso; ferito, non lasciò il combattimento se non quando le diminuite forze fisiche ve lo costrinsero. – Quota 130, 19 agosto 1917.

SCOTTI cav. Arcangelo, da Baja e Latina (Caserta), tenente generale comandante divisione. — Comandante di divisione, in un settore particolarmente difficile e sottoposto a violenti attacchi nemici, portandosi intrepidamente dove più grave era il pericolo, concorreva, con personale, mirabile esempio di valor militare, ad arrestare l'impeto dell'avversario. – Altopiano di Asiago, 23 maggio-6 giugno 1916.

SCOTTI Giuseppe, da Como, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 475 matricola. — Sotto intenso fuoco di medi calibri nemici, usciva spontaneamente a disseppellire tre soldati di fanteria rimasti feriti e sepolti sotto un ricovero sfondato, e mentre si accingeva a disseppellirne un quarto, incontrava morte gloriosa nella sua opera di pietà. – Vertoce, 11 agosto 1917.

SCURTI Vincenzo, da Castelvetrano (Trapani), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un contrattacco nemico, percorreva impavido la fronte del suo reparto, in terreno completamente scoperto; ed incitando i suoi soldati con la parola e con l'esempio a mantenere saldamente la posizione conquistata, contribuiva efficacemente a respingere l'avversario. Colpito da pallottola alla tempia destra, cadeva sul campo. – Nad Logem, 2 novembre 1916.

SECCHI Giuseppe, da Valle di Sotto (Sondrio), soldato reggimento fanteria, n. 7487 matricola. — Per il suo costante coraggio, per prontezza di spirito offensivo, per la sua fede incitatrice, fu combattente splendido prezioso ed ammirato. - Quota 130-110, 19-23 agosto 1917.

SERGIO Francesco, da Bianconovo (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 11333 matricola. — Esempio di calma, di abnegazione e di disciplina. Sotto intenso cannoneggiamento, concorreva con l'esempio a dare all'assalto il più forte impulso. Con risoluta energia, riusciva a spingere dispersi sulla linea di combattimento. Essendo rimasta la compagnia con un solo ufficiale, lo coadiuvava con volenterosità

e perizia, esponendosi con serenità ai più gravi pericoli, provvedendo ai bisogni più urgenti. – Selo, 25 agosto 1917.

SERRA cav. Giuseppe, da Albugnano (Alessandria), maggiore reggimento artiglieria fortezza. — Di mirabile esempio e d'incitamento a tutti i suoi, sotto violentissimo fuoco nemico, ottenne che le batterie del suo gruppo raggiunsero le posizioni avanzate loro assegnate e vi si mantenessero, rispondendo con tiro pronto ed efficace al nemico che insisteva causando gravi perdite nel personale da lui dipendente ed operante al suo fianco. – Bosco Malo, 26 agosto-7 settembre 1917.

SESSIONS Lionel, sottotenente sezione automobilistica C. R. Inglese. — Conduttore di un'autoambulanza di una sezione automobilistica della Croce Rossa Inglese, incaricata dello sgombro dei feriti insieme alle autoambulanze italiane, dimostrò grande coraggio e sentimento di abnegazione, continuando, anche sotto l'intenso fuoco nemico, a prestare la propria opera pietosa, finchè fu gravemente ferito all'arto inferiore destro, che dovè più tardi essere amputato. – Sella di Dol, 2 settembre 1917.

SFONDRINI Mario, da Barbata (Bergamo), tenente complemento reggimento fanteria. — Preparò il suo battaglione con giovanile entusiasmo, con attività instancabile e lo condusse all'assalto di munite posizioni avversarie, che furono raggiunte e strappate al nemico. Dimostrò nell'aspra giornata mirabile virtù di soldato e di comandante stringendo attorno a sè compatti, per virtù di esempio, tutti i suoi, ed in tutti trasfondendo la sua stessa fiducia nel successo. – Montagnola di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

SGAVELLO Giuseppe, da Acri (Cosenza), caporale reggimento bersaglieri, n. 3850 matricola. — Sotto intenso fuoco di mitragliatrici e bombarde, raccoglieva il corpo di un ufficiale gravemente ferito presso i reticolati nemici, riportandolo nelle nostre linee. – Castagnevizza, 19 agosto 1917.

SICILIANO Agostino, da Fuscaldo (Cosenza), sergente reggimento fanteria, n. 2816 matricola. — Con mirabile ardimento, si slanciava arditamente in una caverna nemica difesa da mitragliatrici, e, a scariche di bombe, costringeva l'avversario alla resa, catturando due mitragliatrici. Sempre primo, dimostrò in ogni circostanza alto sentimento del dovere e profondo spirito di abnegazione. – Quota 526 Veliki-Krib, 28 settembre 1917.

SILVESTRI Fernando, da Roma, tenente artiglieria battaglione squadriglie aviatori. – Ufficiale osservatore d'aeroplano, in numerosi voli di ricognizione sul nemico, in difficili condizioni atmosferiche, dava prova di ardimento e fermezza mirabili. In uno di questi, pur essendo colpito in pieno l'apparecchio da granata che spezzava interamente un longherone, compromettendo gravemente la stabilità dell'apparecchio stesso, non lasciava le posizioni che dopo ultimato il suo compito. Durante una direzione di tiro, mitragliato da 4 apparecchi nemici, ferito ai piedi, con l'apparecchio colpito in parti vitali, incoraggiando il pilota, nuovo della zona, mentre passava a bassissima quota sulle linee nemiche dalle quali partiva violenta fucileria, in piedi nella carlinga, sparava l'ultimo caricatore su quelle, cercando di offendere fino all'ultimo il nemico. – Cielo di Sveto-Osteria di Dolganiva, 17 luglio 1917.

SINIBALDI Enrico, da Senigallia (Ancona), soldato reggimento bersaglieri, n. 30125 matricola. — Sotto violento bombardamento e fuoco di fucileria, fu tra i primi a balzare dalla trincea. Poco dopo, caduto gravemente colpito, continuava ad incitare i compagni gridando: « Viva l'Italia! »; nobile esempio di alte virtù militari. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

SIRIGATTI Camillo, da Figline Valdarno (Firenze), sergente maggiore bersaglieri battaglione squadriglie aviatori, n. 53149 matricola. — Durante una ricognizione fotografica entrava nelle linee avversarie a 1000 metri di quota sull'obbiettivo nonostante il

violentissimo fuoco antiaereo, sosteneva con grande ardimento e sangue freddo un accanito combattimento con un apparecchio da caccia nemico, e con sapienti evoluzioni, sotto il fuoco dell'avversario, portava a termine il proprio mandato, rientrando con l'apparecchio crivellato di colpi al proprio campo. – Cielo del Carso, 8 agosto 1917.

SIRONI don Giuseppe, da Besana in Brianza (Milano), cappellano militare reggimento fanteria. — Il valore militare e la pietà umana associate fecero di lui, durante cinque giorni di lotta incessante, il cappellano ammirevole al quale molti valorosi rivolsero, riconfortati, l'ultimo sorriso. – Quota 130-110, 19-25 agosto 1917.

SIRONI cav. Torquato, da Milano, maggiore medico sezione sanità T. S. Croce Rossa. — Sempre primo a slanciarsi, anche sotto il fuoco ininterrotto del nemico, a soccorrere feriti, seppe, con la sua condotta veramente distinta e coraggiosa, eccitare l'emulazione e il valore fra i suoi ufficiali e militi, per modo da ottenere da tutto il reparto opera mirabile di energia e di carità. – Baske-Ravne-Slatina, 24 agosto-25 settembre 1917.

SOLARO Giuseppe, da Cuneo, capitano medico ospedale chirurgico mobile « Città di Milano » Croce rossa. — Valente chirurgo, a Ravne, durante il bombardamento cui fu oggetto il suo ospedaletto, nei giorni 2-6 settembre, dimostrò grande sangue freddo e coraggio compiendo atti operativi importantissimi e comportandosi in modo da eccitare l'emulazione del valore tra i suoi compagni e militi. – Ravne, 2-6 settembre 1917.

SOLIA Nicola, da Rivarola Canavese (Torino), capitano carabinieri reali, addetto comando divisione. — Capitano d i reali carabinieri, addetto ad un comando di divisione mobilitato, seppe, con opera personale instancabile, attiva, predisporre ogni mezzo per il perfetto funzionamento del servizio nelle zone più avanzate. Durante le operazioni offensive, con grande sprezzo del pericolo, volontariamente si portò più volte nella zona avanzata e violentemente battuta da fuoco nemico per raccogliere ed avviare in linea uomini sbandati, dando loro mirabile esempio di coraggio. Con opera personale concorse validamente a che l'avanzare dei rincalzi e la sostituzione delle truppe sulla linea del fuoco, avvenute in condizioni difficilissime, si compissero senza inconvenienti. – Altopiano Carsico, maggio-agosto 1917.

SPORTIELLO Giuseppe, da Civitavecchia (Roma), soldato reggimento granatieri, n. 2092 matricola. — Quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, prestava con calma e serenità la sua opera umanitaria ai numerosi feriti, finchè veniva a sua volta ferito gravemente. – Regione Farnaza-Pendici quota 241, 15-16 luglio 1917.

STEFANI Cesiro, da Verona, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Alla testa del suo plotone, riusciva abilmente a condurlo fino a pochi metri dalla trincea nemica. Sferrato l'assalto, balzava primo fra tutti, noncurante del pericolo, cadendo colpito a morte. – Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

STRADAJOLI Tommaso, da Santa Sofia (Firenze), aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Nelle giornate 15-16 luglio, sotto un bombardamento furioso, con calma ammirabile, sfidando ogni pericolo, soccorreva i feriti animandoli e confortandoli. Nell'assalto fu primo tra i suoi dipendenti granatieri, e pur rimanendo ferito, non abbandonava il combattimento, dimostrando tenacia, costanza, fermezza ed alto spirito aggressivo. – Regione Farnaza-Pendici quota 241, 15-16 luglio 1917.

SUGLIA Nicola, da Matera (Potenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20989 matricola. — Quale sottufficiale superstite della compagnia, perduti gli ufficiali, ne assumeva il comando, la conduceva con perizia all'assalto di una forte posizione nemica, rimanendo mortalmente ferito. Per non distrarre uomini dalla prima linea si recava solo al posto di medicazione, ove spirava. – Quota 241 (Carso), 3 giugno 1917.

TAGLIABUE Umberto, da Monza (Milano), sergente maggiore corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 22447 matricola. — Pilota d'aeroplano di grande ardire, si distinse in missioni difficili e pericolosissime, che conduceva sempre a termine. Sprezzante il vivo fuoco antiaereo, scendeva sovente a bassissima quota su territorio nemico, per mitragliare truppe ed eseguire fotografie, coadiuvando efficacemente ed intelligentemente il proprio osservatore nell'assolvere il mandato affidato. Audacia, coraggio e valore lo guidarono sempre nel cielo nemico. — Cielo del Carso, agosto 1917.

TALARICO Rosario, da Nicastro (Catanzaro), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 2132 matricola. — Sotto violentissimo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, percorreva battutissime zone portando dalla prima linea ai comandi vari ordini e raccogliendo, nel ritorno, sbandati e dispersi per trascinarli alla trincea. — Carso quota 241, 4 giugno, 1917.

TARANTO Francesco, da Santa Domenica Talao (Cosenza), soldato reggimento bersaglieri, n. 16940 matricola. — Fu tra i primi a balzare contro le difese nemiche. Trovatosi solo davanti ad un ufficiale nemico ed a vari soldati che, nascosti dietro un riparo, si difendevano strenuamente con lancio di bombe a mano, si appiattò a pochi passi, e, con fuoco calmo e preciso, parecchi ne colpì, scagliandosi infine, già ferito, contro i superstiti, e riuscendo a catturarli col concorso dei compagni sopraggiunti. — Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

TELLATIN Aldo, da Tezze (Vicenza), capitano reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico, rimasto ferito il comandante del battaglione, assumeva, in situazione critica e difficile, il comando del reparto e del sottosettore, rianimando con l'esempio i propri dipendenti, e respingendo vittoriosamente gli assalti della fanteria avversaria. Carso, 26-27 marzo 1917.

TIRABOSCHI Giovanni Battista, da Cologno al Serio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 68098 matricola. — Caduta la sua mitragliatrice nelle mani di gruppi nemici, radunava immediatamente alcuni animosi, alla testa dei quali riprendeva l'arma perduta. — Quot: 130, 21 agosto 1917.

TOMASSI Francesco, da Roma, sottotenente reggimento bersaglieri. — Sprezzante del pericolo, guidava arditamente il suo plotone alla conquista delle posizioni nemiche, in terreno battuto da intenso fuoco avversario. Ferito da scheggia di granata, incitava con gesti i suoi soldati a perseverare nella lotta, senza occuparsi di lui. — Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

TORDELLA Sebastiano, da Montafia (Alessandria), caporale aiutante sanità compagnia mitragliatrici Fiat (89 reggimento fanteria), n. 13958 matricola. — Fu esempio e guida sicura dei propri dipendenti nell'esecuzione del proprio dovere di aiutante di sanità durante intensi bombardamenti nemici. Dimostrò attività ammirevole e grande energia nello scuotere ed incitare i suoi dipendenti alla ricerca ed al trasporto dei feriti, portando personalmente il proprio benefico aiuto a quelli più gravi. — Carso, 19-26 agosto 1917.

TORRE Luigi, da Foggia, sottotenente artiglieria fortezza, squadriglia aeroplani, gruppo. — Ufficiale pilota di velivolo, incaricato di aggiustare un tiro d'artiglieria a distanza, in zona avversaria, benchè fin dall'inizio l'apparecchio colpito dal concentrato tiro di batterie controaeree rendesse sempre più pericoloso l'indugiare nella zona nemica, con eroica tenacia ed alto sentimento del dovere, benchè per la prima volta volasse sul nemico, assolse fino al termine il compito affidatogli, riportando il velivolo in salvo dopo avere affrontato con serena coscienza un rischio imminente di morte. — Goriansko, 10 marzo 1917.

TORTA Ferdinando, da Borgonovo Val Tidone (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 13983 matricola. — Comandante di plotone, sotto violento bombardamento nemico, con calma e coraggio coadiuvò il proprio comandante di compagnia nello schieramento e

nell'avanzamento dei reparti. Ferito, rimase al suo posto, slanciandosi poscia all'inseguimento di una pattuglia nemica, finchè, colpito nuovamente alla testa, cadde sul campo. San Pietro di Gorizia, 12 febbraio 1917.

TOSI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), tenente complemento fanteria, battaglione quadriglie aviatori. — Pilota arditissimo, dotato di magnifica tenacia e ardire, in un importante volo sul nemico, colpito da una scheggia di granata che lo feriva in modo grave al braccio destro, persisteva nella ricognizione nonostante l'acutissimo dolore e la difficoltà della manovra, permettendo all'osservatore di portare a termine un'importante serie fotografica già iniziata. Impossibilitato quindi a servirsi del braccio destro, atterrava fuori campo con brillante manovra. – 28 settembre 1917.

TRAVERSA Nicola, da Grottaglie (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un bombardamento di grossi calibri nemici, sprezzante del pericolo, accorreva con i suoi soldati al salvataggio di alcuni militari travolti sotto le macerie di una casa, rimanendo vittima del suo generoso ardimento. – Crosano, 9 marzo 1917.

TREVISANI Andrea, da Marostica (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 29256 matricola. — Volontariamente si univa ad una pattuglia per snidare nuclei nemici appostati. Durante la lotta veniva ferito; solo superstite, rientrava dopo avere attentamente esaminato il terreno, fornendo esatte indicazioni sul nemico. Appena medicato tornava in combattimento, incoraggiando i compagni con l'esempio e la parola. Quota 219, 6 giugno 1917.

TROVISO Luigi, da Solofra (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 19966 matricola. — Dopo viva lotta a corpo a corpo, riusciva ad atterrare un austriaco e ad impadronirsi di una mitragliatrice. – Selo-Quota 219, 19-21 agosto 1917.

TUANA FRANGUEL Giuseppe, da Grosotto (Sondrio), aiutante battaglia reggimento alpini, n. 4272 matricola. — Per la sua spiccata perizia e ferrea volontà e pel suo eccezionale ardimento fu elemento preziosissimo al compimento di una difficile operazione in alta montagna. Assoggettandosi per più giorni ad un lavoro frebbrile ed affrontando gravissimi pericoli e disagi, riusciva, con una pattuglia, a raggiungere un'altissima vetta per avvicinarsi inosservato ad un posto nemico. Deciso l'assalto, con mirabile coraggio, sotto il fuoco di mitragliatrici, seguito da pochi uomini, conquistava la posizione fugando il nemico e raccogliendo copioso bottino. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

VACCARO Michele, da Bonefro (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 10308 *bis* matricola. — Durante il combattimento si offriva più volte volontario nel portare ordini dal comando di brigata alla linea di fuoco, assolvendo sempre egregiamente il proprio compito, nonostante stanchezza e pericolo, finchè percorrendo uno dei tratti più battuti dal fuoco nemico, cadde colpito a morte. – Versic, 20 agosto 1917.

VAGHI Giovanni, da Minoprio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 1497 matricola. — Colpito da granata nemica, che gli asportava un braccio e gli procurava altre gravissime ferite, esprimeva con frasi semplici e serene il dolore di essere stato colpito in trincea, anzichè in combattimento. Mirabile esempio di spirito di sacrificio e di elevato sentimento del dovere. – Plava, 22 aprile 1917.

VAI Alessandro, da Casorate Primo (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 14671 matricola. — Durante aspro combattimento assumeva arditamente il comando del plotone, conducendolo compatto all'assalto. Per importanti informazioni fornite dopo una pericolosa esplorazione gli fu concessa una licenza-premio, ma egli non volle abbandonare il proprio posto, finchè cadde colpito a morte. – Quota 130-Quota 145 sud, 19-23 agosto 1917.

VALIN Antonio, da Rovigo, soldato reggimento fanteria, n. 1940 matricola. — Sotto intenso bombardamento e sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche che prendevano d'infilata la trincea, noncurante del pericolo, accorreva più volte in aiuto dei suoi compa-

gni feriti, riuscendo a sottrarli a morte sicura, finchè cadeva gravemente colpito. – Vertojba Inferiore, 26 febbraio 1917.

VALLAURI Mario, da Casalmaggiore (Cremona), sottotenente reggimento genio. — Incaricato più volte di eseguire col suo plotone lavori di rafforzamento in zona battuta da intenso fuoco nemico, assolveva sempre con mirabile coraggio, calma, sprezzo del pericolo il suo compito, trattenendo sul lavoro i suoi dipendenti con l'esempio e l'ascendente morale che esercitava su di loro. Cadde colpito a morte da scheggia di granata. – Grotte, 7 settembre 1917.

VALLE Angelo, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, si metteva alla testa delle proprie truppe e le guidava valorosamente all'attacco di quota 363, raggiungendo di primo slancio la posizione nemica e catturando prigionieri; rimaneva poi gravemente ferito. – Pod Nacusinice (Quota 363), 19 agosto 1917.

VALSI Guido, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di reparto, lo incitava con calda parola alla pugna e lo guidava in modo meraviglioso alla conquista di forti e munitissime posizioni nemiche. Colpito a morte, cadeva sorridendo alla imminente vittoria. – Lokavaz, 23 agosto 1917.

VANDELLI Nino, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 7736 matricola. — Penetrato con un manipolo di arditi in una trincea avversaria, visto il proprio ufficiale minacciato da alcuni nemici che rifiutávano di arrendersi, sprezzante del pericolo, li assalì vigorosamente, uccidendone uno con un colpo di fucile a bruciapelo ed un altro con un colpo di baionetta. Poco dopo veniva colpito a morte da una bombarda. – Vertojba, 24 febbraio 1917.

VANOLI Pasquale, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 11027 matricola. — Trasportato al posto di medicazione, perchè ferito gravemente da scheggia di bomba agli arti inferiori, riportando l'asportazione del piede sinistro e lo spappolamento del destro, invece di spaventarsi e di gridare per l'orrore e lo strazio delle ferite, incorando i propri compagni, pure feriti, esclamava: « Abbiamo ben conciato quei cani! avanti non son venuti e non verrano mai! ». Mirabile esempio di fermezza d'animo e di alto spirito di abnegazione e di sacrificio. – Altopiano Carsico-Quota 219 ad ovest di Castagnevizza, 2 luglio 1917.

VANZETTI Ettore, da Virle Piemonte (Torino), capitano complemento reggimento genio. — Comandante di una compagnia del genio, in un tentativo del nemico per porre piede nella nostra linea, si lanciava con la sua compagnia al contrattacco. Calmo e sereno, alla testa dei suoi uomini, lanciava bombe a mano, riuscendo, dopo accanito combattimento, a ricacciare il nemico. – Vertojba Inferiore-Raccogliano, 22 agosto 1917.

VASOLI Giovanni, da Fivizzano (Massa e Carrara), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Si offriva volontario ad accompagnare fino alla prima linea numerose colonne di portatori d'acqua, e riusciva a compiere di pieno giorno il suo mandato, mentre più infuriava la lotta e maggiormente tambureggiava il tiro dell'artiglieria nemica. Travolto dal vicino scoppio di una granata, malconcio ed impossibilitato a muoversi, non si lasciava trasportare indietro che a consegna effettuata dell'acqua ai reparti combattenti. – Altipiano Carsico, 19 e 21 agosto 1917.

VENARA Enrico, da Ailoche (Novara), tenente complemento reggimento fanteria. — Sempre alla testa della sua compagnia, opponeva viva resistenza al nemico, infrangendo cinque violenti contrattacchi, mettendoli in fuga ed infliggendogli gravi perdite in accanite lotte corpo a corpo. – Cima Bocche, 3-4 novembre 1916.

VENERITO Stefano, da Ceglie Messapica (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2897 matricola. — Invece di arrendersi prigioniero al nemico che aveva forzato e

riuscito a penetrare nella caverna a quota 219, si univa al comandante del battaglione e ad altri pochi ardimentosi, impegnava lotta corpo a corpo col nemico, e la continuava per ben tre ore, tentando con gravissimo rischio di sottrarsi alla prigionia. – Quota 219, 6 giugno 1917.

VENTICELLI Nicola, da Sassa (Aquila), maresciallo alloggio capo legione carabinieri reali, n 10275 matricola. — Durante aspri combattimenti, non curando stanchezza e disagi, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, compiendo il proprio dovere in modo mirabile. Prodottosi l'incendio in una baracca contenente esplosivi, conscio del pericolo, si accingeva all'opera di spegnimento, ma, avvenuta l'esplosione, travolto dalle macerie, riportò la frattura della gamba destra. Sebbene gravemente ferito, rimaneva sul posto, incitando i dipendenti a perseverare nell'opera di spegnimento per evitare maggiori danni all'amministrazione militare. Già distintosi precedentemente per atti di valore. – Altipiano Carsico, 18 agosto-10 settembre 1917.

VENTURA Alberto, da Ghiffa (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 2893 matricola. — Durante un contrattacco eseguito dalla compagnia rimasta, per le perdite subite dal reparto, senza ufficiali e graduati, guidava i propri soldati con slancio e somma energia, incitandoli al combattimento con l'esempio e la parola. Più tardi, sotto intenso bombardamento nemico, fu instancabile esempio e di ferma energia e magnifiche virtù militari, incitando i propri dipendenti ad una resistenza disperata. – Quota 241 (Carso), 26 maggio 1917.

VENTURA Antonio, da Viano (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 72398 matricola. — Comandante di plotone, essendo la trincea lersagliata dall'artiglieria nemica, dava mirabile prova di calma e di sprezzo del pericolo. Ferito gravemente da scheggia di granata, volle rimanere al suo posto di combattimento, nascondendo la gravità della ferita per non impressionare i propri dipendenti. – Vertoibe, 18 marzo 1917.

VERNACI Arturo, da Napoli, aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria. — Per otto mesi ha dato continue prove di abnegazione e coraggio, mirabile esempio di calma nelle difficoltà e di sprezzo del pericolo. Morì accanto ai suoi pezzi mentre adempiva inappuntabilmente il suo dovere di comandante di sezione. – Carso, gennaio-agosto 1917.

VERONESI Giuseppe, da Bologna, tenente complemento artiglieria battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore dall'aeroplano, ardito e intelligente, assolse difficilissimi incarichi volando spesso a bassa quota sul territorio occupato dal nemico e offrendosi volontariamente dove il pericolo era maggiore. Mirabile esempio di eroismo, il 1° ottobre 1917, entrava per ben tre volte nelle linee nemiche, nonostante il vivissimo e ben aggiustato tiro avversario e, quantunque ferito al fianco destro da scheggia di granata, continuava la ricognizione fotografica, finchè le forze gli venivano meno. – Cielo di Novelo, 1° ottobre 1917.

VERRE Samuele, da Rende (Cosenza), tenente complemento reggimento fanteria. — Dimostrò di saper comandare e guidare la propria compagnia, che condusse all'attacco con slancio e con valore, dando prova di elevato sentimento militare unito a calma e spirito offensivo. Venne ferito da raffica di mitragliatrici e da scheggia di granata. – Quota 130, 19 agosto 1917.

VICENTINI Mario, da Vicenza, tenente complemento artiglieria gruppo bombarde. — Ufficiale di collegamento col comando della brigata, per due giorni consecutivi, in momenti difficilissimi, sotto violentissimo fuoco di tutti i calibri nemici, percorrendo zone battutissime, si portò personalmente, molte volte, a portare ordini fin sulla linea più avanzata al comandante del raggruppamento e alle singole batterie, fatte segno a micidiale concentramento di fuoco avversario, noncurante del grave pericolo, dando prova di ammirevole coraggio e sangue freddo. – Lukatic, 23-24 maggio 1917.

VIDOTTO Leonida, da Treviso, tenente artiglieria, battaglione squadriglie aviatori, squadriglia aeroplani. — Pilota di una squadriglia di ricognizione, durante un volo sul nemico, attaccato da quattro apparecchi da caccia, che lo mitragliavano ripetutamente, ferendolo gravemente assieme all'osservatore, con sereno sprezzo del pericolo e calma ammirevole, passando a bassa quota sulle linee nemiche, dalle quali partiva violento fuoco di fucileria, con l'apparecchio colpito in parti vitali, riusciva ad atterrare sulle nostre linee sull'Isonzo. – Cielo di Sveto-Osteria di Dolganiva, 17 luglio 1917.

VIGNOLA Stefano, da Caramagna Piemonte (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 8367 matricola. — Durante parecchi giorni di combattimento dette bell'esempio di serenità e coraggio; di pattuglia affrontava audacemente due avversari armati, traendoli prigionieri. – Quota 130-121, 21-22 agosto 1917.

VINCI Rocco, da Butera (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 14746 matricola. — Fu sempre esemplare nell'adempimento del suo dovere; fermo al suo posto, sotto intenso bombardamento, sebbene gravemente ferito, non lo abbandonava. – Quota 219 (Carso), 19 agosto 1917.

VISSANI Giulio, da Badia Tedalda (Arezzo), sottotenente reggimento fanteria. — In un violento ritorno controffensivo dell'avversario, benchè gravemente ferito alla gamba, volle rimanere in linea, combattendo ed incitando i suoi soldati alla più tenace resistenza, finchè, nuovamente colpito al braccio, cadde svenuto. – Monte Cengio, 3 giugno 1916.

VITI Alberto, da Roma, tenente milizia territoriale reggimento granatieri. — Ottimo comandante di sezione Bettica, ferito fin dall'inizio dell'azione, ricusava d'essere ricoverato in un ospedale e si offriva volontariamente ad altri servizi con zelo e diligenza degni d'ammirazione, finchè colpito da gas asfissiante veniva ricoverato all'ospedale. – Selo, 18-23 agosto 1917.

VOLONTÈ Luigi, da Milano, tenente complemento cavalleria, gruppo aeroplani, squadriglia. — Arditissimo pilota d'aeroplano, ferito gravemente ad un ginocchio mentre incrociava nel cielo di Kneza per l'osservazione di un tiro, nonostante il dolore acutissimo, persisteva durante un'intera ora nel volo per portare a termine il mandato affidatogli, dando mirabile esempio di verò eroismo inspirato da profondo sentimento del dovere. – Cielo di Kneza, 26 settembre 1917.

WALKER JAMES Thomas, da Great Brington (Inghilterra), capitano artiglieria raggruppamento inglese. — Ufficiale ben noto per coraggio e ardimento (e insignito della Military Cross), sprezzante di ogni pericolo, mettendo a rischio la propria esistenza, mentre il nemico batteva intensamente la propria batteria ed un colpo seppelliva quattro uomini di un pezzo, correva in aiuto dei seppelliti portandoli a salvamento. – Altipiano Carsico, 6 agosto 1917.

ZAMPONI cav. Raimondo, da Macerata, colonnello comandante reggimento fanteria. — Sempre primo fra i suoi soldati che aveva educati alle più alte virtù militari, ne fu l'anima viva, il saldo cuore e la guida saggia ed audace in otto giorni di aspra lotta; sempre presente ove più forte il pericolo, condusse i suoi al successo, trascinandoli coll'esempio delle più belle qualità di combattente e di comandante. – Valle Rohot (Bainsizza), 18-26 agosto 1917.

ZANELLI Arrigo, da Lerici (Genova), tenente milizia territoriale a disposizione comando brigata. — Ufficiale a disposizione di un comando di brigata, durante le azioni cui questa partecipava, e nel disimpegno di difficili incarichi, dava prova di elevate doti militari, spingendosi a riconoscere le linee nemiche, in terreno scoperto e sotto violento fuoco, in modo da raccogliere utili notizie sulla situazione, e coadiuvando, in occasione d'importanti azioni dimostrative, l'opera del comando, in condizioni particolarmente rischiose, con intelligenza, abnegazione e singolare ardimento. – Versic-Pendici di quota 224-227, 24-27 maggio, 4-6 giugno 1917.

ZANNICHELLI Guido, da Noceto (frazione Cella) (Parma), zappatore reggimento fanteria, n. 253 matricola. Affrontava con magnifico slancio e spirito di sacrifizio nemici superiori di numero, riuscendo a disperderli. In successivi attacchi per la conquista di forti posizioni fu sempre primo fra i primi, finchè cadde gravemente ferito. – Quota 219 (Carso), 6 giugno 1917.

ZANNINI Licurgo, da Modena, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione e di sottosettore, durante un violento attacco nemico, con calma esemplare impartiva gli ordini per mantenere saldamente le trincee occupate dalle proprie compagnie contro il ritorno offensivo dell'avversario. Ferito ad una gamba mentre con un gruppo di arditi tentava d'impadronirsi di una mitragliatrice, restava al suo posto fino al sopraggiungere del suo successore. – Carso, 26 marzo 1917.

ZAPPOLI Virgilio, da Granaglione (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 31794 matricola. — Soldato addetto al comando di brigata Pinerolo (26 maggio 1916), dopo caduti diversi soldati portaordini nell'attraversare una zona intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, e ferito egli stesso, si offerse per recarsi fino al comando del reggimento impegnato, ed adempì il suo mandato con serenità e sprezzo di ogni pericolo. – Nad Bregom, 23-26 maggio 1917.

ZENONE Riccardo, da Mugnano del Cardinale (Avellino), capitano reggimento fanteria. — Incaricato di attivare il servizio di corrispondenza con la prima linea e d'indirizzare dispersi al combattimento, assolveva scrupolosamente, lodevolmente e con abnegazione il compito affidatogli, accompagnando più volte piccoli nuclei fin sulla linea di fuoco. Ferito una prima volta ad un braccio, ricusò di entrare in luogo di cura, continuando nel suo mandato, finchè, il giorno successivo, ferito nuovamente ad una gamba, fu fatto, contro suo volere, entrare in un ospedale. – Versic-Corite-Selo (Carso), 18-24 agosto 1917.

ZENONI Erminio, da Milano, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in secondo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, eseguiva pericolose ricognizioni, riportando utili informazioni. Benchè ferito, rifiutava di recarsi al posto di medicazione; e più tardi, colpito gravemente alla testa, insisteva ancora per non essere allontanato dal combattimento, incitando i suoi soldati a proseguire l'avanzata: mirabile esempio di belle virtù militari. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

ZEVOLA Vincenzo, da Napoli, soldato compagnia mitragliatrici, n. 8340 matricola. — Mentre più infuriava il combattimento, visti cadere successivamente feriti il tiratore e il vicetiratore, si metteva volontariamente all'arma e, sebbene ferito leggermente egli stesso, apri un fuoco efficacissimo contro i reparti d'assalto nemici che già minacciavano di avvicinarsi alla nostra linea, falciandone le masse, che dovettero confusamente ripiegare. – Korite, 4 settembre 1917.

ZIZZI Pasquale, da Orune (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 5212 matricola. — Fra i primi ad entrare nella trincea avversaria, andava arditamente avanti e, solo, catturava numerosi prigionieri, fra i quali alcuni ufficiali. Durante il combattimento incitava i suoi compagni, con parecchi dei quali raggiungeva un'altra posizione nemica. – Altopiano di Bainsizza, 15 settembre 1917.

ZOCCA Romolo, da Bussolengo (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 7197 matricola. — Essendo di vedetta, sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica adempiva scrupolosamente il suo compito. Scorto un gruppo di nemici che tentavano svellere il reticolato, scavalcava arditamente la trincea con un compagno e si slanciava su di essi, uccidendone due e mettendo gli altri in fuga. Fatto segno al fuoco avversario, cadeva sul campo. – Castagnevizza, 24 marzo 1917.

ZUCCHELLI Luigi, da Berceto (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 2434 matricola. — Rimasta la sezione pistola-mitragliatrici senza ufficiali, ne prendeva il comando, e la faceva manovrare in modo da contribuire a frustrare vari attacchi nemici, nell'ultimo dei quali egli cadde gravemente ferito. – Carso (Quote 130-110), 19-23 agosto 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABRAGIO Gaetano, da Scordia (Catania), guardia battaglione regia guardia finanza, n. 10936 matricola. — Con una piccola pattuglia, sostenne l'urto di un pattuglione nemico. Nella lotta impari tenne valoroso contegno, incitando i compagni alla resistenza, finchè cadde colpito a morte. – Madonnina del Faggio, 1° dicembre 1916.

ACHILLI Giuseppe, da Nibbiano (frazione Stadera) (Piacenza), sergente sezione bombarde, n. 28003 matricola. — Durante un attacco avversario, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, nonostante fossero rimasti feriti vari soldati della sezione, intensificava coraggiosamente il tiro delle sue bombarde. Esempio costante agli inferiori di coraggio e di disciplina. – Castagnevizza, 8 marzo 1917.

AGNISETTA Egidio, da Montaldo Scarampi (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — Con calma e coraggio sorvegliava, di notte, fuori della trincea, la posa del reticolato; e, benchè lievemente ferito, dopo le prime cure continuava il suo servizio. Pochi giorni dopo, nonostante il tiro delle vedette nemiche, traeva in salvo un suo collega precipitato in un burrone. – Monte Rosso, 9 aprile 1917 e Vallone di Iezero, 17 aprile 1917.

AGOSTINI Armando, da Campofilone (Ascoli Piceno), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 26530 matricola. — Graduato energico, attivo ed intelligente, sapeva, in varie difficili contingenze, mantenere alto lo spirito offensivo dei suoi granatieri con la parola e con l'esempio, e occorrendo ristabilire il collegamento tra i suoi uomini, non esitava a percorrere più volte un tratto intensamente battuto dall'artiglieria nemica, incurante del pericolo, finchè ebbe raggiunto lo scopo prefissosi; alto esempio di spirito di sacrificio e sentimento del dovere. – Quota 241, 24 maggio-5 giugno 1917.

ALBANESE Antonio, da Ceglie Messapica (Lecce), soldato compagnia mitragliatrici, n. 18992 matricola. — Porta ordini al comando di reggimento, durante tre successive giornate di combattimento, dava prova continua di ammirevole coraggio e di altissimo sentimento del dovere, percorrendo instancabilmente le prime linee ed i camminamenti, anche nei momenti di più intenso bombardamento. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

ALBERTI Giovanni, da Bagolino (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 350 matricola. — Addetto ad una sezione lanciatorpedini sottoposta a violento bombardamento nemico, fu instancabile nel lancio degli spezzoni e delle torpedini, finchè cadde ucciso, colpito in pieno da una granata. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

ALEXANDER Charles C., da Ipswich (Inghilterra), tenente Royal Garrison Artillery, batteria. — Durante intenso ed aggiustato fuoco nemico sulla propria batteria, con grande calma e sprezzo del pericolo, era di esempio ai suoi cannonieri ed otteneva in difficile momento il massimo rendimento dei suoi pezzi. – Marcelliana, agosto 1917.

ALLODI Angelo, da Dronero (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Sotto il violento tiro nemico, volontariamente usciva dalla trincea per ricercare un soldato ferito e disperso. Rimasto mortalmente colpito un sottufficiale che si trovava con lui, lo trasportava sulle spalle nella linea. Già distintosi in varie operazioni di pattuglia. – Monte Cukla, 6 febbraio 1917.

AMORE Marco, da Pentima (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 20042 matricola. — Si slanciava tra i primi all'assalto di un forte trinceramento nemico, avanzando risolutamente e dando ai compagni mirabile esempio di coraggio e di valore, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

ANDERLONI Ferdinando, da Milano, tenente reggimento lancieri, compagnia mitragliatrici Fiat. — Assunto il comando interinale della compagnia, benchè ferito non abbandonava subito il combattimento, ma rimaneva alla testa del proprio reparto, stimolando con l'esempio e con le parole lo spirito di altruismo. - Mesniak, 28 agosto 1917.

ANDINA Carlo, da Solero (Alessandria), capitano complemento reggimento fanteria. — Assunto il comando interinale di un battaglione, lo portava brillantemente all'azione, dando alle truppe dipendenti bell'esempio di coraggio e di valore. Cadde ferito da granata nemica, incorando sempre e stimolando lo spirito di abnegazione e di altruismo. - Costone Hoje, 25-29 agosto 1917.

ANGELONI Francesco, da Roccaforte del Greco (Reggio Calabria), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, guidò arditamente il suo reparto attraverso una zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, cooperando alla conquista di alcuni cannoni ed al mantenimento della posizione conquistata. Il giorno dopo, essendo inservibili le armi, costituì una pattuglia con i suoi dipendenti, eseguendo utili e ardite ricognizioni. - Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

ANGIOLINI cav. Alberto, da Bricherasio (Torino), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante interinale di reggimento, lo guidò vittoriosamente, con arditezza e tenacia, durante vari giorni di ininterrotta offensiva. - Flondar, 19-26 agosto 1917.

ANZARA Nunziato, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 38560 matricola. — Ferito l'ufficiale comandante il plotone, prontamente ed energicamente ne assumeva il comando, conducendolo con slancio all'assalto delle posizioni nemiche, incitando i compagni con l'esempio e con la parola. - Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

ARBUFFO Pietro, da Costiglione Saluzzo (Cuneo), soldato reggimento fanteria. — Giunto fra i primi sulle posizioni conquistate, con ardimento e decisione catturava in una caverna trenta prigionieri. - Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

ARDIZZOIA Mario, da Cameri (Novara), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in secondo, durante un violento bombardamento nemico, si portava parecchie volte in prima linea, nei punti più intensamente battuti dalle artiglierie e bombarde nemiche, per recare ordini, e, sprezzante del pericolo, nonostante il fuoco della moschetteria, si spingeva sotto la linea nemica per scrutarne i movimenti, coadiuvando attivamente il suo comandante di battaglione. - Carso, 26-27 marzo 1917.

ARGENTORI Ferruccio, da Milano, caporale battaglione milizia territoriale, n. 11265 matricola. — Destinato quale interprete di colonne irrompenti nelle linee nemiche, marciava sempre alla testa, entrando ovunque per primo nei posti avversari. Percorreva, sotto il fuoco, più volte, il terreno interposto tra le colonne, per guidarle ai loro obbiettivi. Concorreva validamente alla cattura di prigionieri, e dava tutto sè stesso al buon successo dell'azione, esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. - Val Sugana, 17 settembre 1917.

ARICÒ Mauro, da Alessandria (Egitto), sottotenente reggimento fanteria. — Ferito il proprio comandante di compagnia in un momento difficilissimo del combattimento, lo sostituì dando prova di singolare energia e di alto valore, riuscendo in brevissimo tempo a riordinare il reparto e conducendolo energicamente all'assalto. - Testen, 25-26-27 agosto 1917.

ARRIGHI Mario, da Cologna (Como), soldato reggimento fanteria, n. 8819 matricola. — Mentre era di vedetta, in seguito a scoppio di granata rimase completamente sotterrato. Dissepolto dai compagni, appena riavutosi, quantunque contuso, volle riprendere il suo posto di vedetta, continuando così il suo servizio. - Raccogliano, 20 agosto 1917.

ASINARI DI SAN MARZANO Alessandro, da Torino, sottotenente reggimento lancieri compagnia mitragliatrici Fiat. — Rimasto solo ufficiale nella compagnia, nonostante le sensibile perdite, con animo forte ed eletto spirito aggressivo, seppe riordinare il reparto, trascinandolo con l'esempio e con la parola alla conquista successiva di posizioni nemiche, sotto accanito fuoco, e dando fulgido esempio di coraggio e di abnegazione. – Mesniak, 27 agosto 1917.

ASTUTI Giovanni, da Alessandria, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Essendo il comandante del reggimento impegnato in combattimento, provvide con persistente alacrità alle molteplici esigenze del momento, restando, imperturbabile, al suo posto, nonostante il tiro dei grossi calibri nemici. – Vertojba, 24 febbraio 1917.

AUDISIO Giovanni, da Scalenghe (frazione Pieve di Scalenghe) (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 10586 matricola. — Mentre più intenso e micidiale infuriava il tiro dell'artiglieria avversaria, sprezzante del pericolo, percorreva più volte, con calma, la linea, soccorrendo i feriti ed incoraggiando i propri compagni. – Dosso Faiti, 25-26 febbraio 1917.

BACCHILEGA Adelmo, da Dozza (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 20704 matricola. — Durante un contrattacco nemico, con la propria squadra, rimasta di soli 5 uomini, incoraggiando i dipendenti e restando impassibile davanti alla minaccia, combatteva eroicamente con lancio di bombe a mano, respindo i nemici, numerosi, ed entusiasmando i compagni che, dietro il suo esempio, rimasero sul posto coadiuvandolo nell'eroica difesa. – Grazigna, 28 agosto 1917.

BACCINELLI Guglielmo, da Pozzolengo (Brescia), aiutante battaglia reggimento alpini, n. 28300 matricola. — Esponendosi continuamente al tiro dell'artiglieria e della fucileria nemica, dava prova di eccezionale calma ed energia nel tener saldi i suoi uomini al loro posto, finchè veniva travolto e ferito dall'esplosione di una granata. – Trincerone Zugna, 23 agosto 1917.

BAIVERO Pietro, da Vigevano (Pavia), caporale maggiore reggimento genio, n. 17997 matricola. — Nel divampare di gravissimo incendio scoppiato in un grande deposito di bombe e di proiettili d'artiglieria non esitava ad esporre la vita, con piena coscienza del pericolo, per tentare di evitare l'enorme esplosione. – Cà del Vescosco (S. Martino di Terzo) Aquileja, 23 maggio 1917.

BALDINI Agostino, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 74882 matricola. — Dopo il brillamento di una contromina, si lanciava su di un posto avanzato nemico, trascinando con l'esempio i suoi dipendenti, e sostenendo coraggiosamente la lotta contro numerosi nemici. – Monte Sief, 6 marzo 1917.

BALLARDINI Avelino, da Temù (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27287 matricola. — Facendo parte di una piccola pattuglia inoltratasi in pieno giorno presso la linea nemica, trovatosi nel bosco di fronte a due ufficiali austriaci, simulando di essere a capo di una squadra, riusciva a catturarne uno ed a ferire l'altro che fuggiva verso le proprie linee. – Pendici Montalon, 16 settembre 1917.

BANDINI Giuseppe, da Fucecchio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 30841 matricola. — Quale addetto al comando di reggimento, dimostrava eccezionali qualità militari e morali, portando ordini sotto vivo fuoco nemico e coadiuvando efficacemente, benchè semplice soldato, il comando nel riordinare i militari sbandati e condurli al fuoco. In un violento contrattacco nemico, si distingueva fra tutti nel combattimento nei punti più pericolosi, portare cartucce ai combattenti, incitarli con l'esempio e con la parola alla resistenza. – Bastione Roccioso, 21-22 agosto 1917.

BANZATO Emilio, da Conselve (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 1091 matricola. — Con ammirevole sentimento del dovere ed abnegazione, domandò ed ottenne

di potersi appostare in località pericolosa, dalla quale avrebbe potuto colpire il nemico ed obbligarlo a cessare il tiro delle bombe a mano. Nel dare esecuzione al suo proposito, cadde colpito a morte. – Gorizia, 3-4 gennaio 1917.

BARATOZZI Giacinto, da Reggio Emilia, sottotenente fanteria, squadriglia idrovolanti. — Pilota d'idrovolante, incaricato di condurre osservatori di artiglieria, in molte occasioni dava prova di grande valore, rimanendo spesso esposto al fuoco di batterie antiaeree e sotto la minaccia di aerei avversari. – Cielo dell'Hermada e della Carsia Giulia, agosto 1917.

BARBIERA Fortunato, da Baucina (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 161 matricola. — Porta ordini al comando di reggimento, durante tre successive giornate di combattimento dava prova continua di ammirevole coraggio e di altissimo sentimento del dovere, percorrendo instancabilmente le prime linee ed i camminamenti anche nei momenti di più intenso bombardamento. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

BARBIERI Emilio, da Borgotaro (frazione Valdena) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 5401 matricola. — Porta ordini di compagnia, sotto il violento fuoco delle artiglierie e delle bombarde nemiche, disimpegnava con calma il suo compito, dando ai suoi compagni bell'esempio di valore e di ardimento. – Vertojba, 24-25 febbraio 1917.

BARCARO Spartaco, da Vicenza, sergente reggimento fanteria, n. 48663 matricola. — Mentre eseguiva un lavoro in un punto battuto dalla fucileria nemica, veniva gravemente ferito da pallottola esplodente. Appena medicato, voleva ad ogni costo ritornare in trincea, dimostrando forza d'animo ed alto sentimento del dovere. – Carso, 3 novembre 1916.

BARDATI Severino, da Saletto (Padova), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 8643 matricola. — Sotto il vivo fuoco di artiglieria nemica, compiva, sereno e noncurante del pericolo, proficuo servizio di polizia a tergo della prima linea da poco tempo occupata, per impedire che militari si allontanassero senza giustificato motivo. – Selo, 18-23 agosto 1917.

BARDOTTI Renato, da Curino (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 37262 matricola. — Spintosi arditamente con altri compagni sotto un muretto apprestato a difesa, con lancio di bombe a mano riusciva a mettere in fuga il nemico. – Bosco Malo, 3-4 aprile 1917.

BARTOLI Zuinlio, da Forano (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, disarmava un soldato, che, impazzito, apriva il fuoco sul proprio reparto che attendeva all'istruzione. – Armeni (Albania), 30 marzo 1917.

BAZZURRO Paolo, da Genova, soldato sezione bombarde da, n. 44888 matricola. — Ferito ad una gamba da scheggia di granata mentre faceva fuoco con la sua bombarda, continuava a sparare con calma, facendosi accompagnare al posto di medicazione solo dopo che il nemico fu completamente respinto. – Castagnevizza, 8 marzo 1917.

BECH Joseph, da Bradford (Inghilterra), soldato Royal Garrison Artillery, batteria. — Mentre la batteria era sotto fuoco nemico, essendo stato colpito in pieno un ricovero nel quale si trovavano alcuni uomini, si recava subito in loro soccorso, e, noncurante del tiro nemico che continuava, specialmente intenso presso il ricovero già colpito, traeva in salvo i feriti. – Monfalcone, agosto 1917.

BECHERINI Pietro, da Vernio (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, attese al suo compito, durante lo svolgimento di operazioni offensive, con grande perizia ed instancabile attività, esponendosi ripetutamente sotto bombardamento di grande violenza per raggiungere lo scopo. – Montagnola di Castagnevizza, 20-21 agosto 1917.

BELLANI Ercole, da Casteggio (Pavia), capitano reggimento alpini. — Comandante di un drappello che aveva in un'azione di alta montagna mandato difficilissimo per situazione del nemico e per terreno, assolveva mirabilmente l'arduo compito, trascinando i suoi uomini con l'esempio del più distinto valor personale. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

BELLONE Evasio, da Montiglio (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 18891 matricola. — Di vedetta in uno dei punti più pericolosi della linea, fedele alla consegna ricevuta, resisteva lungo tempo al bombardamento nemico, finchè cadeva mortalmente colpito da una scheggia, esempio ai compagni di alte virtù militari. – Malga Zugna, 18 agosto 1917.

BENASSI Enea, da Galliera (Bologna), sergente reggimento bersaglieri, n. 32953 matricola. — Sebbene non gli toccasse di prendere parte all'attacco, si slanciava animosamente al seguito del proprio ufficiale che aveva assunto il comando di un reparto. Esempio a tutti di valore e di ardire, caduto gravemente ferito mentre stava per raggiungere le posizioni nemiche, non cessava d'incitare i compagni a proseguire la vittoriosa avanzata. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

BERNARDI Giuseppe, da Burano (Venezia), soldato reggimento fanteria. — Destinato quale interprete di colonne irrompenti nelle linee nemiche, marciava sempre alla testa, entrando ovunque per primo nei posti avversari. Percorreva, sotto il fuoco, più volte, il terreno interposto tra le colonne, per guidarle ai loro obbiettivi. Concorreva validamente alla cattura di prigionieri, e dava tutto sè stesso al buon successo dell'azione, esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

BERTELLI Mario, da Bologna, sergente ciclista reggimento fanteria, n. 370 matricola. — Dava splendido esempio di coraggio e di sentimento del dovere percorrendo zone battutissime per portare ordini, e conducendo all'assalto reparti rimasti senza ufficiali. – Costone di Hoje, 19-26 agosto 1917.

BERTOLOTTO Euclide, da Savona (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Valendosi della fiducia ispirata nei suoi uomini, li seppe guidare con perizia e sangue freddo tra insidie continue di terreno e di nemico. – Quota 130, 19 agosto 1917.

BERTOZZI Domenico, da Casola Valsenio (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 12409 matricola. — Sotto l'insistente fuoco della fucileria e delle bombarde avversarie, si recava, spontaneamente, presso un compagno colpito a morte per prestargli le cure necessarie, dando prova di coraggio e di abnegazione. – Piton Roschè (Serbia), 11 febbraio 1917.

BESTETTI Luigi, soldato reggimento fanteria. — Porta-ordini di battaglione, spontaneamente si spingeva avanti fra i primi, entrava con pochi animosi in una caverna, nido di mitragliatrici nemiche, catturandole, e rimaneva nel tempo stesso ferito agli occhi. – Lokavaz, 18 23 agosto 1917.

BETTINI Giuseppe, da Mozzate (Como), caporale reggimento bersaglieri, n. 3205 matricola. — Benchè ferito, non lasciava il comando della propria squadra, rifiutando l'aiuto dei compagni per non allontanare uomini dalla linea. – Monte Pecinka, 1°-3 novembre 1916.

BIANCHI Renzo, da Fino Mornasco (Como), soldato reggimento fanteria, n. 408 matricola. — Incurante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, disimpegnava lodevolmente le mansioni di porta-ordini e del rifornimento munizioni alla prima linea. – Curso (Quota 130-Quota Alberata), 19-24 agosto 1917.

BIANCHINI Amleto, da Bologna, sergente reggimento genio, n. 32496 matricola. — Avendo una granata nemica provocato un incendio in un deposito di esplosivi e mu-

nizioni, con grande slancio seguiva il proprio ufficiale nell'interno del deposito per domare le fiamme, e, sprezzante del pericolo, trasportava lontano pacchi di cartucce che già esplodevano, contribuendo efficacemente a scongiurare gravissime conseguenze. – Cipranisce, 6 novembre 1916.

BIANCHINI Vittorio, da Torrebelvicino (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistole, sfidando il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciava all'assalto di una posizione nemica, alla testa della propria sezione. Fermatosi dopo un primo sbalzo, dirigeva il fuoco delle sue armi rimanendo in piedi. Colpito gravemente al petto, continuava ad incitare i propri soldati alla lotta, dando bella prova di non comune coraggio e sprezzo del pericolo. – Quota 763 di Hope, 28 agosto 1917.

BICCINI Vittorio, da Castel del Piano (Grosseto), sergente compagnia mitragliatrici, n. 19011 matricola. — Volontariamente offertosi per il ricupero della salma di un compagno caduto, attraversava luoghi fortemente battuti dall'artiglieria avversaria; disprezzando il pericolo al quale andava incontro, assolveva il suo compito con calma e ardire: ammirevole esempio di stoica abnegazione ai propri dipendenti. – Kerite, 4 settembre 1917.

BOARI Alfredo, da Ferrara (frazione Marrara), aspirante ufficiale complemento reggimento bersaglieri. — Nel condurre, con mirabile ardimento, il suo plotone all'assalto di forti posizioni nemiche, cadeva colpito a morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

BOCO Luigi, da Deruta (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1445 matricola. — Durante un attacco notturno di sorpresa, coadiuvando arditamente il suo caporale, contribuiva efficacemente a respingere il nemico e a mantenere la posizione. – Alto Degano, 4 febbraio 1917.

BONANNO Federico, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una posizione nemica, caduto il proprio comandante di compagnia sotto violento fuoco di mitragliatrici ed artiglieria, assumeva prontamente il comando della compagnia, proseguendo l'attacco con mirabile ardimento e abnegazione. – Pressi di Selo, 22 agosto 1917.

BONARDI Vittorio, da Cossato (Novara), soldato autoreparto autosezione). — Conducente di una auto-botte destinata a ritornire d'acqua depositi di 1ª linea, ferito ad una spalla da pallotta di shrapnel, continuava nella marcia in direzione del nemico, finchè, raggiunta la dolina alla quale era diretto, cadeva svenuto per la copiosa perdita di sangue. – Vallone, 9 settembre 1917.

BONAZZI Attilio, da Tirano (Sondrio), caporale reggimento fanteria, n. 19994 matricola. – Alla testa di un reparto di arditi, affrontava risolutamente gruppi nemici superiori in forze, e gettando bombe, riusciva a farli prigionieri. – Vrh, 20 agosto 1917.

BONETTI Giuseppe, da Lentini (Siracusa), tenente carabinieri reali legione. — Durante due pericolose incursioni aeree nemiche, con rara freddezza e con evidente pericolo della vita, accorse nelle zone più battute dal tiro nemico, ove rimase a lungo fra lo scoppiare delle bombe ed il fuoco delle mitragliatrici di aeroplano. Rimasto fortunatamente illeso, soltanto esposto all'azione dei gas lacrimogeni sprigionatisi da una bomba, e provvide ai vari servizi dell'arma con intelligente slancio, riuscendo di validissimo aiuto ai comandi superiori nell'incorare la popolazione e nel trattenerla nelle abitazioni, evitando così sicure maggiori perdite. Mirabile esempio agli inferiori di freddezza, ardimento e sprezzo del pericolo. – Basso Isonzo, 2 e 3 agosto 1917.

BONUCCI Giulio, da Lizzano in Belvedere (Bologna), caporale reggimento genio, n. 40191 matricola. — Avendo una granata nemica provocato un incendio in un deposito di esplosivi e munizioni, con grande slancio seguiva il proprio ufficiale nell'interno del depo-

sito per domare le fiamme, e, sprezzante del pericolo, trasportava lontano pacchi di cartucce che già esplodevano, contribuendo efficacemente a scongiurare gravissime conseguenze. – Cipriansee, 6 novembre 1916.

BORELLA Enrico, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale complemento reggimento bersaglieri. — Nel combattere, con mirabile ardimento, il suo plotone all'assalto di forti posizioni nemiche, cadeva colpito a morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

BOVE Pietro, da S. n Salvatore Telesino (Benevento), applicato ferrovie Stato. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, mentre da ogni parte, con violenti esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e scheggie, con sereno coraggio manovrava una locomotiva, allontanando un treno carico di munizioni in procinto di essere avviluppato dalle fiamme. – Cervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

BOVI Francesco, da Ferrara (frazione Porotto), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 27791 matricola. — Non esitava ad esporsi volontariamente, più volte, al fuoco intenso del nemico, per assicurare il collegamento fra il comando del reggimento e le truppe in linea. – Vertojba, 23-25 febbraio 1917.

BOZZANI Giorgio, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 3544 matricola. — Sprezzante del pericolo, per ben sei volte si offriva volontariamente per rifornire di viveri un posto avanzato, percorrendo un sentiero battuto a brevissima distanza dalle vedette nemiche. – Monte Corno, gennaio 1917.

BOZZETTI Carlo, da Milano, tenente farmacista laboratorio ricupero maschere. — Avvenuto lo scoppio di un deposito di munizioni, spontaneamente si recava con due soldati in un ospedale intensamente colpito da proietti e scheggie lanciate in aria da violente esplosioni, cooperando efficacemente allo sgombro degli ammalati e dei feriti. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

BRACCHI Cipriano, da Cellio (Novara), sergente reggimento alpini, n. 33327 matricola. — Comandante di una mitragliatrice al seguito di un drappello che, su terreno eccezionalmente difficile, doveva raggiungere, attaccare e conquistare un formidabile posto nemico d'alta montagna, riserva, anche dopo aver avuto due uomini fuori combattimento, per virtù del proprio valor personale, a portarsi sulla posizione e a contribuire mirabilmente al buon successo. – Tinojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

BRAZIER William B., da Montreux (Svizzera), tenente Royal Garrison Artillery, batteria. — Si distinse costantemente, per coraggio e arditezza, compiendo ardissime ricognizioni nelle linee più avanzate, in momenti d'intenso bombardamento. – Quota 208 sud Monfalcone, maggio-agosto 1917.

BRUGNOLI Marcello, da Verona, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sempre calmo nell'alterna vicenda della battaglia, teneva altolo spirito aggressivo delle sue truppe, spingendole a reiterati attacchi contro formidabili posizioni nemiche. – Gorizia, 31 ottobre-2 novembre 1916.

BRUSAROSCO Ferruccio, da Arzignano (Vicenza), tenente complemento reggimento alpini. — Conscio del grave pericolo, con alto spirito di sacrificio, diresse con perizia e fermezza una squadra di soccorso al salvataggio di quindici militari sepolti da una valanga, finchè venne travolto da una nuova valanga, immolando, nel sereno adempimento del dovere, la sua giovane esistenza già virilmente provata sui campi di battaglia. – Monte Corno, 7 marzo 1917.

BUCCERI Gaetano, da Ardone (Caltanissetta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Al primo manifestarsi di un attacco nemico, riuniva celermente, senza attendere ordini, il proprio plotone di rincalzo, accorrendo, sotto il violento fuoco dell'avversario, nei punti più minacciati della trincea. Alla testa di pochi audaci, si slan

ciava, poi, contro un gruppo di nemici che tentavano di aprire un varco nei reticolati mettendoli in fuga e riuscendo a catturarne due. – Castagnevizza, 24 marzo 1917

BUDINI Cesare, da Serra San Quirico (Ancona), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una squadra ricupero esplosivi, la quale sarebbe rimasta inattiva durante i giorni di combattimento, domandava ed otteneva di essere adibito, durante un periodo di offensiva, a tutti quegli incarichi che richiedessero l'opera di un ufficiale disposto a qualunque ardimento. Rendeva utilissimo servizio assicurando, nella circostanza, in terreno battutissimo dal tiro nemico, il funzionamento di servizi vari ed eseguendo arditissima ricognizione sulla prima linea di recente conquista, soggetta ad intensi concentramenti delle artiglierie nemiche di ogni calibro. – Altopiano Carsico, 20-27 agosto 1917.

CACCIALANZA Giuseppe, da Lodi (Milano), sergente reggimento genio, n. 15719 matricola. — Fra i migliori dei valorosi ed abili pompieri della 3ª sezione d'armata, si distinse per calma e personale iniziativa nell'opera di spegnimento di un grave incendio causato dal tiro d'artiglieria avversaria, lavorando impavido per quattro ore, sotto l'incessante e preciso tiro del nemico, esempio e onore del corpo di cui fa parte. – Monfalcone, 11 maggio 1917.

CAFICE Vincenzo, da Licodia Eubea (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 13089 matricola. — Sotto il fuoco di sbarramento delle artiglierie austriache e italiane, con ardimento si portava nella direzione di Selo, recando alle prime truppe che incontrava messaggio di richiesta di rinforzi affidatigli dal comandante la compagnia, che, con un manipolo di uomini, si era spinto avanti Korite, restando circondato dagli austriaci. – Versic-Korite (Quota 232). - 19 agosto 1917.

CALCIATI Mario, da Sartirana di Lomellina (Pavia), tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Animato da forte sentimento del dovere, discendeva con un compagno per 300 metri d'altezza, lungo un canalone quasi a picco ed a pareti ghiacciate, fin sul fondo di un precipizio, per trarre in salvo un soldato che vi era caduto. Con gravi sforzi, riusciva nell'intento, dando a tutti esempio di coraggio e di altruismo. – Vrata, 15 marzo 1917.

CALIPA Francesco, da Rizziconi (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 94010 matricola. — Umile eroe del dovere, durante tre successive giornate di combattimento percorse continuamente con lena infaticabile lunghi tratti intensamente battuti, per riallacciare le linee telefoniche spezzate dal tiro nemico e stenderne di nuove; assicurò così, con due suoi compagni, il collegamento telefonico fra comandi di prima linea, anche nei momenti di più intenso bombardamento. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

CALISSE Paolo, da Macerata, tenente complemento corpo aeronautico militare, battaglione aerostieri, sezione aerostatica autocampale. — Osservatore del draken, attaccato da due velivoli da caccia nemici mentre si trovava in ascensione alla quota di 1800 metri, perfettamente conscio del pericolo, rimaneva calmo al suo posto, seguendo tranquillo la lunga manovra di abbassamento del pallone, il quale veniva intanto sempre più stretto e bersagliato dagli apparecchi avversari. Incendiatosi il pallone quando era disceso a circa 300 metri da terra e ricevuto l'ordine telefonico di abbandonare la navicella, si gettava prontamente nel vuoto col paracadute, salvandosi, mentre il pallone precipitava in fiamme. Esempio di perfetta e cosciente calma e di sereno disprezzo del pericolo, già dimostrati nella continuità del suo servizio di osservatore del draken. – Kostanjevica, 28 settembre 1917.

CAMBONI Giovanni, da Ploaghe (Sassari), sergente reggimento genio, n. 16476 matricola. — Capo di un drappello pompieri di servizio ad un importante parco del genio, fatto oggetto di una vigorosa incursione di velivoli, con calma, perizia e prontezza, impartiva gli ordini opportuni per limitare i danni causati dal getto di bombe incendiarie,

riuscendo con l'efficacia dell'esempio e con molta abnegazione nell'utile e difficile compito. – Villa Vicentina, 29 aprile 1917.

CAMETTI Umberto, da Crusinallo (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 806 matricola. — Destinato quale interprete di colonne irrompenti nelle linee nemiche, marciava sempre alla testa, entrando ovunque per primo nei posti avversari. Percorreva, sotto il fuoco, più volte, il terreno interposto tra le colonne, per guidarle ai loro obbiettivi. Concorreva validamente alla cattura di prigionieri, e dava tutto sè stesso al buon successo dell'azione, esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

CAMPILE Celestino, da Brissogne (Torino), soldato reggimento alpini, n. 17934 matricola. — Si offriva a far parte dell'estrema pattuglia di una colonna destinata all'attacco di formidabile posto nemico d'alta montagna. Per terreno difficilissimo vi giungeva tra i primi, concorrendo con mirabile slancio a catturarne il presidio e a tenere la posizione conquistata. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

CAMURRI Paolo, da Reggio Emilia (frazione Rivalta), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 26611 matricola. — In terreno scoperto e difficile per l'alto strato di neve, mentre si recava all'osservatorio della batteria, accortosi che un soldato era stato colpito alle gambe da una granata, con generoso slancio, noncurante del pericolo e dell'intenso fuoco nemico, prestava immediato soccorso al ferito, trasportandolo al posto di medicazione. – Pra della Bella, 16 aprile 1917.

CAPARRA Agostino, da Parghelia (Catanzaro), caporale reggimento bersaglieri, n. 3900 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria, che aveva prodotto gravi perdite nella sua squadra, rimaneva, imperterrito, di vedetta sulla posizione conquistata, esponendosi ripetutamente per meglio assolvere il suo compito. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

CAPIALBI nobile dei conti cav. Antonio, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), maggiore medico sezione sanità. — Instancabile e sprezzante del pericolo, si recò più volte nella zona invasa dai gas asfissianti e violentemente battuta dalle artiglierie nemiche a sorvegliare l'opera di salvataggio, inspirando col suo contegno calmo e sereno la fiducia nel personale dipendente e contribuendo a salvare un gran numero di colpiti. – Sagrado-San Michele, 29 giugno 1916.

CAPOBUSSI Mario, da Bucine (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4501 matricola. — Volontariamente faceva parte di una pattuglia di esplorazione. Benchè scoperto e fatto segno a fuoco d'artiglieria, continuava arditamente il suo servizio, spingendosi fin sotto le posizioni nemiche, e riportando utili e precise notizie. Pochi giorni dopo, comandato colla sua squadra a raccogliere feriti, si spingeva più volte fino alla prima linea, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, dando esempio di coraggio e di abnegazione. – Monte San Gabriele, 9-15 agosto 1916.

CAPODAGLIO Ignazio, da Fano (frazione Cuccurano) (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 19486 matricola. — Sempre fra i primi della sua squadra, fu di costante esempio ai suoi compagni per coraggio e risolutezza. Ferito una prima volta, continuò ad avanzare, finchè altre due ferite alla gamba lo fecero cadere. – Quota 763 di Hoje, 28 agosto 1917.

CAPRIOGLIO Leonardo, da Altavilla Monferrato (Alessandria), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 36374 matricola. — Giungeva fra i primi nella conquista d'importanti posizioni nemiche, cooperando alla cattura di una mitragliatrice, e dimostrando, durante due giorni e due notti di combattimento, instancabile zelo, energia e valore. – Monte Pecinka, 1°-2 novembre 1916.

CARAFA DI ANDRIA Antonio, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento cavalleggeri. — Quale ufficiale di ordinanza, durante il periodo di un anno, esplicò

opera attiva e zelante nell'adempimento di incarichi affidatigli, dando bella prova di calma, di disciplina e di alto sentimento del dovere. Esempio ai subordinati di sprezzo del pericolo. – Alture del Sabotino, 6 agosto 1916, e Alture del Veliki-Pecinka, 1º-2 novembre 1916.

CARCANO Luigi, da Cassina Rizzardi (Como), soldato reggimento fanteria, n. 18936 matricola. — Porta-ordini al comando di reggimento, durante tre successive giornate di combattimento dava prova continua di ammirevole coraggio e di altissimo sentimento del dovere, percorrendo instancabilmente le prime linee ed i camminamenti, anche nei momenti di più intenso bombardamento. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

CARGINALE Carlo, da Napoli, maggiore medico complemento, direttore ospedale campo. — Direttore di un ospedale, durante lo scoppio di un deposito di munizioni, mentre da ogni parte, con violente esplosioni venivano lanciati in aria proiettili e schegge, provvedeva a mettere in salvo due ammalati, e, benchè leggermente ferito ad un piede, rimaneva al suo posto per dirigere l'opera di soccorso. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

CARINZETTI Natale, da Nettuno (Roma), caporale maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 4195 matricola. — Fra le macerie di una trincea avanzata, sconvolta da una grave frana, lavorò instancabilmente tutta la notte per di sotterrare i feriti ed i cadaveri, dando a tutti bell'esempio di coraggio, di generosità e di forte sentimento del dovere. – Zagora, 25 marzo 1917.

CARRIÈ Henri-Felix, da Parigi (Francia), sottotenente squadriglia esercito francese. — Osservatore d'aeroplano incaricato dell'osservazione del tiro di batterie di grosso calibro contro batterie nemiche particolarmente attive, assolveva il compito in modo brillante, dimostrando sangue freddo, serenità d'animo e perfetta intuizione dell'importanza del compito stesso. – Cielo di Mauchinie, Ceroglie e Visoglie, dal 18 al 23 agosto 1917.

CARTER Lydney L., da Handsworth (Inghilterra), sergente Royal Garrison Artillery, batteria. — Mentre la batteria era sotto fuoco nemico, essendo stato colpito in pieno un ricovero nel quale si trovavano alcuni uomini, si recava subito in loro soccorso e, noncurante del tiro nemico che continuava, specialmente intenso presso il ricovero già colpito, traeva in salvo i feriti. – Monfalcone, agosto 1917.

CASADIO Giulio, da Modigliana (Firenze), soldato sezione bombarde, n. 27229 matricola. — Servente di una batteria di bombarde, durante un attacco nemico, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, disimpegnava con calma le sue mansioni. Ferito ad una gamba, non abbandonava il posto di combattimento, facendosi accompagnare al posto di medicazione solo dopo che il nemico fu nettamente respinto. – Castagnevizza, 8 marzo 1917.

CASALI cav. Pietro, da Reggio Emilia, tenente colonnello medico addetto Comando. — Avvenuto lo scoppio di un deposito di munizioni, di sua iniziativa, accorreva sul posto, e mentre da ogni parte, con violente esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e schegge, si recava dove maggiore era il pericolo, cooperando alacremente al salvataggio delle persone sepolte sotto le macerie. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

CASCHILE Giuseppe, da Teulada (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20294 matricola. — Prendeva parte a numerosi aspri combattimenti, ovunque e sempre addimostrandosi pieno di ardire e di entusiasmo. Col suo esempio e con la parola rianimava i suoi dipendenti, riunendo i dispersi e conducendoli brillantemente all'assalto. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

CASINI Oreste, da Ciano d'Enza (frazione Ceredolo) (Reggio Emilia), zappatore reggimento fanteria, n. 3178 matricola. — Ardimento passiva per primo ed a guado un fiume di cui una sponda era tenuta dal nemico, e giunto su di questa, con mirabile ardimento si spingeva verso le difese nemiche. Rimasto ferito al torace, esempio di calma e freddezza, incoraggiava con la parola i compagni a proseguire nell'azione, finchè venne trasportato al posto di medicazione. Distintosi in altra occasione. Raccoglino, 25 maggio 1917.

CASOTTI Mario, da Lima (Perù), sottotenente reggimento fanteria. — Con pronto intuito e sana iniziativa, seppe sventare un tentativo nemico di aggiramento d'un fianco scoperto; e, con audace mossa, ricacciò l'avversario, togliendogli alcuni prigionieri. Fu ferito da scheggia di granata. – Quota 130, 19 agosto 1917.

CASTAGNONE cav. Pietro, da Casale Monferrato (Alessandria), maggiore medico, capo ufficio sanità, divisione. — Organizzò e diresse il servizio sanitario della divisione con intelligenza e solerzia, sorvegliandone l'andamento anche nelle prime linee e sotto il fuoco nemico; esempio di ardire per i suoi dipendenti ed incoraggiamento per i feriti, cui tutta la sua opera fu rivolta. – Flondar, 23 agosto 6 settembre 1917.

CASTAGNOZZI Umberto, da Zungoli (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 4313 matricola. — Caduti gli ufficiali della compagnia, si adoperava ad ordinare le truppe, a rinforzarle in seguito ad ingenti perdite, a predisporre le pattuglie di assalto e, fra i primi, alla testa dei propri uomini, incitandoli con la parola e con l'esempio, si portava alla conquista di forti posizioni nemiche. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

CASTELLETTI Girolamo, da Solbiate Olona (Milano), tenente complemento reggimento fanteria. – Quale aiutante maggiore di un battaglione di rincalzo, sprezzante del pericolo, percorreva ripetutamente dei tratti di terreno scoperti e battuti da violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici per curare il collegamento fra i reparti, per rianimare i soldati, per fornire informazioni: costante esempio di ardimento e di spirito di sacrificio, prezioso coadiutore del comandante del battaglione anche nei momenti più difficili. – Carso (Quota 126). 19 agosto 1917.

CASTELLO Vincenzo, da Geraci Siculo (Palermo), maresciallo compagnia milizia territoriale reggimento genio, n. 6195 matricola. — Di propria iniziativa vedendo che le linee telefoniche per il servizio dell'artiglieria, tese su una passerella, erano state rotte dal tiro a tempo ed a percussione nemico, non curandosi del pericolo, si adoprava alla riparazione delle interrotte comunicazioni, garantendo così la continuazione del servizio. – Monfalcone, 27 ottobre 1916.

CASUCCI Raffaele, da Apice (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 11658 matricola. — Con grande abnegazione, coraggio e freddezza, eseguiva il proprio mandato di porta ordini, sotto l'infuriare del fuoco nemico, seguendo sempre il reparto nei continui sbalzi e spostamenti. – Selo, 23 agosto 1917.

CATANESE Salvatore, da Sciara (Palermo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 21694 matricola. — Sergente di contabilità, non appena iniziato il bombardamento nemico, di propria iniziativa, accorreva alla piazzuola più esposta e vi sostituiva il capopezzo, che, cadendo, si era slogato un piede, e ne disimpegnava le funzioni dando esempio di calma precisione e prontezza. – Malga Zugna, 23 agosto 1917.

CAVARA Otello, da Suzzara (Mantova), sottotenente fanteria, squadriglia idrovolanti di Grado. — Pilota d'idrovolante, incaricato di condurre osservatore di artiglieria, in molte occasioni dava prova di grande valore, rimanendo spesso esposto al fuoco di batterie antiaeree e sotto la minaccia di aerei avversari. – Cielo dell'Hernada e della Carsia Giulia, agosto 1917.

CECI Leopoldo, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 21682 matricola. — Dimostrò in otto giorni di aspra battaglia il più alto sentimento del dovere e di sacrificio,

offrendosi spontaneo alle più pericolose missioni e dando ai compagni il più efficace e vivace esempio e conforto a perdurare nella lotta. – Altipiano di Bainsizza, 19-26 agosto 1917.

CESARENI Alessandro, da Bergamo, tenente reggimento fanteria. — Assegnato come interprete a varie colonne destinate a irrompere in posti avanzati nemici, affrontò, con coraggio e sangue freddo ammirevoli, alcune piccole guardie, riuscendo ad annientarle senza suscitare gravi allarmi. Si offrì poi spontaneamente per altri pericolosi compiti, dando bell'esempio di valore e di spirito di sacrificio. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

CHABERT Michel, da Arles (Francia), soldato reggimento A. L. G. P. esercito francese, n. 013976 matricola. — Si gettava, vestito, nelle acque dello stagno Mucile, in una gora del quale aveva veduto scomparire un militare dell'esercito italiano, e dopo ripetuti tentativi ostacolati dalle alghe che inceppavano i suoi movimenti, riusciva, coll'aiuto di un commilitone, a ripescare il cadavere. – Mucile (Selz), 14 agosto 1917.

CHABOT Pierre, da Bombon l'Archambault (Francia), aiutante squadriglia S. esercito francese. — Pilota di aeroplano, incaricato del servizio di osservazione del tiro di batterie di grosso calibro contro batterie nemiche particolarmente attive, assolveva con arditezza e sangue freddo ammirevole il proprio compito, nonostante il fuoco delle batterie contro aerei e gli attacchi di aeroplani nemici. – Cielo di Mauchinie, Cergolie e Visoglie, 18-23 agosto 1917.

CHETI Ugo, da Firenze, soldato reggimento genio, n. 1935 matricola. — Avendo una granata nemica provocato un incendio in un deposito di esplosivi e munizioni, con grande slancio seguiva il proprio ufficiale nell'interno del deposito per domare le fiamme, e, sprezzante del pericolo, trasportava lontano pacchi di cartucce che già esplodevano, contribuendo efficacemente a scongiurare gravissime conseguenze. – Ciprianisce, 6 novembre 1916.

CHIODAROLI Giuseppe, da Caravaggio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 13317 matricola. — Sprezzante del pericolo, per ben sei volte si offriva volontariamente per rifornire di viveri un posto avanzato percorrendo un sentiero battuto a brevissima distanza dalle vedette nemiche. – Monte Corno, gennaio 1917.

CHIRI Nicola, da Envie (Cuneo), soldato raggruppamento bombardieri, gruppo, batteria, n. 7990 matricola. — Servente ad una bombarda violentemente controbattuta, diede prova di calma e coraggio esemplari. Unico superstite alla distruzione del suo pezzo, quantunque contuso in più parti, si diede con abnegazione all'opera di salvataggio dei suoi compagni sepolti fra le rovine; chiese poscia l'assegnazione ad altra bombarda e continuò a distinguersi per le sue belle virtù militari. – Vertojba Inferiore, 18-19-20-21 agosto 1917.

CHLUDZIUSKA Maria Concetta, da Lashwoicze (Russia), dama infermiera C. R. I. ospedale militare di convalescenza di tappa — Essendo di servizio in un ospedale durante lo scoppio di un deposito di munizioni, benchè esortata ad allontanarsi, mentre da ogni parte, con violente esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e schegge rimaneva serenamente al suo posto, cooperando al trasporto degli ammalati in luogo sicuro. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

CIARMA Silvio, da Ascoli Piceno, soldato reggimento genio, n. 3232 matricola. — Con serena calma e noncuranza del pericolo, si adoperava alacremente a riattare più volte, in zona intensamente battuta, un tratto di linea telefonica interrotta dal fuoco avversario, e pel compimento del pericoloso ufficio cadeva gravemente ferito. – Vallone Carsico (Quota 208 sud), 23 maggio 1917.

CIELO Adolfo, soldato reparto autonomo parco genio armata, n. 3655 matricola. — Esempio costante di ardimento e di eroismo, durante un bombardamento aereo,

spregzando ogni pericolo, trasportava al posto di medicazione un compagno gravemente ferito; accorreva quindi in soccorso di altri feriti, sbalzati da un'autoambulanza rovesciata dalla violenza dello scoppio di una bomba, e li trasportava in luogo sicuro. – Villa Vicentina, 26 maggio 1917.

CINOTTI Rodolfo, da Castelnuovo Berardenga (Siena), caporale reggimento genio, n. 10166 matricola. — In varie operazioni di guerra, nonostante l'intenso fuoco nemico, disimpegnava il suo servizio con solerzia e ardimento. Ferito leggermente, non tralasciava di assicurare importanti comunicazioni eliografiche. – Gorizia, 1° novembre 1916-5 gennaio 1917.

CIRENEI Marcello, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, fu dapprima valido e coraggioso collaboratore del comandante di battaglione, senza posa per curare la trasmissione e l'esecuzione degli ordini impartitigli. Ferito il comandante e caduti quasi tutti gli ufficiali, percorrendo senza posa le linee conquistate, sotto i fuochi incrociati dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, seppe mantenere salda la compagine dei reparti animati dal suo esempio e dalla sua fede. Durante l'ultimo attacco, assunto il comando di un nucleo di superstiti, fu ancora ammirevole per slancio, energia e ardimento. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

CITTADINI Cesare, da Salzano (Venezia), caporale reggimento alpini, n. 4862 matricola. — Si slanciava arditamente in un ripido canalone per tentare il salvataggio di un compagno caduto in un burrone. Rimasto ferito, incurante di sè, accorreva a rintracciare il compagno, prestandogli fraterna assistenza e concorrendo al suo trasporto al posto di medicazione. – Sugi, 3 gennaio 1917.

CIULLA Luigi, da Santa Ninfa (Trapani), capitano complemento reggimento fanteria. — Con prontezza ed energia respingeva un violento attacco nemico. Benchè leggermente ferito al viso, rimaneva fra i suoi dipendenti, dirigendone l'azione fino all'ultimo. – Castagnevizza, 24 marzo 1917.

COCCHELLA Agostino, da Vallelonga (Porto Maurizio), soldato reggimento fanteria, n. 42347 matricola. — Portaferiti di battaglione, sotto micidiale fuoco di artiglieria, si caricava un suo compagno, mortalmente ferito, sulle spalle, per trasportarlo al posto di medicazione, e cadeva colpito a morte, nel suo pietoso compito, da granata nemica. – Lokavaz, 19 agosto 1917.

COLOMBO Ernesto, da Torino, capitano artiglierie, squadriglia idrovolanti di Grado. — Osservatore d'idrovolante, in parecchie occasioni dava prova di grande ardimento nell'occasione di tiro delle batterie navali, benchè ostacolato da intenso fuoco di artiglieria e dalla presenza di aerei avversari. – Cielo dell'Hermada e della Carsia Giulia, agosto 1917.

COLORETTI Emilio, da Parma, sergente reggimento fanteria, n. 13178 matricola. — Avuto ordine di muovere all'attacco delle posizioni nemiche, pel primo saltava fuori della trincea, incitando i dipendenti del suo plotone ad imitarlo, e, incorandoli, li trascinava all'assalto mentre si faceva più intenso il fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche. – Nad-Bregom (Quota 202), 19 agosto 1917.

CONTINI Vittorio, da Spinazzola (Bari), sottotenente battaglione squadriglie aviatori. — Arditissimo pilota, partì volontario per un'importantissima ricognizione mentre minacciava un forte temporale; nonostante che questo si fosse sviluppato impetuoso, portò a termine molto brillantemente il compito affidatogli, riuscendo con il suo ardire e la sua perizia a portare in salvo l'apparecchio. – Altopiano di Terneva, 29 agosto 1917.

COPPOLA Alessandro, da Atina (Caserta), soldato reggimento alpini, n. 5464 matricola. — Si gettava tra i primi su di un formidabile posto nemico d'alta montagna, concor-

rendo validamente a superarne la resistenza, e volontariamente esponendosi al bombardamento nemico, dava opera mirabile alla sistemazione della posizione conquistata: esempio ai propri compagni di valor militare. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

CORIANDOLO Leone, da Mondovì (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 29275 matricola. — Durante tutta l'azione, sotto violento bombardamento, comandava abilmente la sua squadra, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di plotone e dimostrando fermezza d'animo e coraggio esemplari. – Faiti Kribach, 18 gennaio 1917.

CORINA Giuseppe, da Berra (frazione Serravalle) (Ferrara), soldato compagnia sanità, n. 22218 matricola. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, mentre da ogni parte, con violenti esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e schegge, seguendo l'esempio di un suo superiore, usciva coraggiosamente allo scoperto, aiutandolo a trasportare in un posto più riparato un ufficiale gravemente ferito. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

CORTI Giovanni, da Como, caporale reggimento alpini, n. 2065 matricola. — Destinato quale interprete di colonne irrompenti nelle linee nemiche, marciava sempre alla testa, entrando ovunque per primo nei posti avversari. Percorreva, sotto il fuoco, più volte, il terreno interposto tra le colonne, per guidarle ai loro obbiettivi. Concorreva validamente alla cattura di prigionieri, e dava tutto sè stesso al buon successo dell'azione, esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

COSIMATI Vincenzo, da Sulmona (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 2775 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, e per più giorni consecutivi, attraversava zone battute dall'artiglieria avversaria per portare ordini, sempre calmo e sereno, destando l'ammirazione di chi lo vide all'opera. – Pressi di Solo, 19-23 agosto 1917.

COSTA Alberto, da La Maddalena (isola) (Sassari), tenente corpo aeronautico militare. — Quale osservatore d'aeroplano, col suo contegno decisamente aggressivo, riusciva a mettere in fuga un velivolo nemico, obbligandolo poi, con ripetuti attacchi, ad atterrare precipitosamente nelle proprie linee. Più tardi, dava ancora prova del suo alto ardimento eseguendo, fra la pioggia dirotta, l'osservazione di un importante concentramento di fuoco su Lohve ed abbassandosi perciò a soli 500 metri, nonostante l'intenso tiro antiaereo che gli colpiva ripetutamente l'apparecchio – Cielo di Owcia Draga e di Lohve, 18 agosto-8 settembre 1917.

COSTA Mario, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 6471 matricola. — Latore di ordini sull'attacco di una difficile posizione avversaria, coadiuvava validamente il suo comandante di reparto percorrendo più volte la linea di fuoco intensamente battuta dalla fucileria nemica, e disimpegnava con coraggio e serenità il suo mandato. – Belpoggio (San Marco di Gorizia), 28 agosto 1917.

COUPUT Edoardi-Louis, da Algeri (Algeria), maresciallo d'alloggio reggimento artiglieria a piedi d'Africa (esercito francese). — Capo pezzo di un cannone di grosso calibro a lunga gittata, particolarmente dannoso al nemico e accanitamente controbattuto con grossi e medi calibri, proseguiva con calma, sicurezza e con ammirevole sangue freddo il tiro, fino ad esaurimento delle munizioni. – Selz, 27 agosto 1917.

CUCCODORO cav. Alberto, da Viterbo (Roma), maggiore reggimento fanteria. — Con spirito combattivo e non comune valore, portava ripetutamente ed in modo esemplare il proprio battaglione alla conquista di posizioni nemiche assai contrabattute dal tiro delle mitragliatrici e dall'artiglieria avversaria. – Coston Hoje, 25-27 agosto 1917.

CURTO Andrea, da Vernole (Lecce), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 37088 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, noncurante del pericolo, si recava volontariamente ad estrarre alcuni soldati feriti e sepolti sotto le macerie di una casa. – Podgora, 18 gennaio 1917.

D'ALESSANDRO cav. Ulderico, da Milazzo (Messina), colonnello carabinieri reali addetto Comando. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, accorso fra i primi sul luogo del disastro, dava bella prova di serenità e di sprezzo del pericolo, sia agendo di propria iniziativa, sia traducendo saggiamente in atto le direttive ricevute, così da concorrere efficacemente a limitare le conseguenze del grave infortunio. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

D'ALESSANDRO Umberto, da Chieti, tenente reggimento artiglieria campagna. — Per lunghi periodi all'osservatorio, adempì il suo incarico con ardimento e coscienza. Ottenuto di recarsi presso un pezzo notoriamente battuto, indicava un punto vitale delle linee nemiche per eseguirvi un tiro di rappresaglia, e continuava nel suo compito nonostante molti colpi avversari gli scoppiassero vicino, finchè, colpito gravissimamente al capo, cadde svenuto. Mentre veniva medicato e trasportato all'ospedale, dava prova di virile animo e di bellissimo spirito militare. – Pendici ovest Col Rosà, 20 settembre 1917.

DAL MORO Alberto Giorgio, da Portogruaro (Venezia), tenente complemento a disposizione comando brigata. — Col suo coraggio e il sereno sprezzo del pericolo riuscì, per cinque giorni continui, collaboratore prezioso del comando di brigata, in momenti particolarmente difficili. – Selo (Carso), dal 19 al 23 agosto 1917.

DANIELLI Alberto, da Stroncone (Perugia), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, fu energico ed instancabile nel coordinare l'azione delle batterie a quella delle fanterie attaccanti e contrattaccate; fu valoroso ed intrepido nell'eseguire ricognizioni e nel muovere arditamente all'assalto. – Quota 130-Quota 110, 19-26 agosto 1917.

D'ANNUNZIO Nicola, da Casalanguida (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 6981 matricola. — Comandato di pattuglia, si spingeva per primo oltre la linea dei reticolati nemici, cadendo vittima del proprio dovere. – Scatolari, 25 gennaio 1917.

DAUBE Louis-Fernand, da Alger (Algeria), maestro carpentiere reggimento artiglieria a piedi d'Africa (esercito francese). — Puntatore di un cannone di grosso calibro e di lunga gittata, particolarmente dannoso al nemico e accanitamente controbattuto con grossi e medi calibri, proseguiva con calma, sicurezza e con ammirevole sangue freddo le delicate operazioni di puntamento, fino ad esaurimento delle munizioni. – Selz, 27 agosto 1917.

DAVOLIO Mario, da Novellara (Reggio Emilia), soldato reggimento genio, n. 2066 matricola. — Fra i migliori dei valorosi ed arditi pompieri della 3ª sezione d'armata, si distinse per calma e personale iniziativa nell'opera di spegnimento di un grave incendio causato dal tiro d'artiglieria avversaria, lavorando impavido per quattro ore, sotto l'incessante e preciso tiro del nemico, esempio e onore del corpo di cui fa parte. – Monfalcone, 11 maggio 1917.

DAZZI Manlio, da Parma, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando del reggimento, rimasto ferito alle labbra ed in più parti della testa, appena medicato e fasciato, ritornava subito al suo posto a disimpegnare le sue attribuzioni, dando prova di alto sentimento del dovere. – Salcano, 23 gennaio 1917.

DEANGELI Giovanni, da Palestro (Pavia), aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza. — In terreno scoperto e difficile per l'alto strato di neve, mentre si recava all'osservatorio della batteria, accortosi che un soldato era stato colpito alle gambe da

una granata, con generoso slancio, noncurante del pericolo e dell'intenso fuoco nemico, prestava immediato soccorso al ferito, trasportandolo al posto di medicazione. – Prà della Bella, 16 aprile 1917.

DE CAO Pietro, da Arzignano (Vicenza), sergente compagnia mitragliatrici, n. 50375 matricola. — Nell'attacco del 28 agosto, visti cadere i soldati portarma e portatreppiedi, si caricò egli stesso dell'arma e del treppiedi portandosi innanzi, finchè cadde gravemente ferito. – Quota 774 di Hoje, 28 agosto 1917.

DE CHAUVELIN Joseph, da Philly-sur-Loire (Francia), maresciallo d'alloggio squadriglia esercito francese. — Pilota di aeroplano, incaricato del servizio di osservazione del tiro di batterie di grosso calibro contro batterie nemiche particolarmente attive, assolveva con arditezza e sangue freddo ammirevole il proprio compito, nonostante il fuoco delle batterie contro aerei e gli attacchi di aeroplani nemici. – Cielo Mauchinie, Ceroglie e Visoglie, dal 18 al 23 agosto 1917.

DEGANI Alessandro, da Verona, tenente complemento reggimento genio. — Avvenuto lo scoppio di un deposito di munizioni, accorreva prontamente sul posto, cooperando all'impianto di un posto provvisorio di medicazione. Insieme ad altri militari si recava poi in un ospedale, ove persisteva ancora grave il pericolo per i proiettili e per le schegge lanciate in aria dalle violenti esplosioni, dirigendo alacremente le operazioni di soccorso. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

DE GREGORIO Carlo, da Grumo Appula (Bari), capitano medico direzione sanità corpo armata. — Recatosi nella zona invasa dai gas asfissianti ed incessantemente battuta dalle artiglierie nemiche, cooperò con infaticabile zelo, con intelligente attività e con disprezzo del pericolo, all'opera di soccorso e di sgombro di numerosi colpiti da gas asfissianti. – Sagrado-San Michele, 29 giugno 1916.

DELFANTI Giovanni, da Tortona (Alessandria), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 26919 matricola. — Capo pezzo di un cannone soggetto a violento ed aggiustato fuoco di medi e grossi calibri nemici, provvedeva al sollecito sgombro della cannoniera fatta crollare da un colpo avversario, e riprendeva subito il tiro, dando prova di eccezionale calma e di energia. – Malga Zugna, 23 agosto 1917.

DELLA BOSCA Giuseppe, da Grosio (frazione Tiolo) (Sondrio), capo squadra reggimento alpini, n. 70 matricola. — Nell'attacco di un formidabile posto nemico di alta montagna, dava mirabile esempio di valor personale, riuscendo, sotto il fuoco delle mitragliatrici, a penetrarvi fra i primi. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

DELL'ANDRINO Giuseppe, da Chiesa (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 40209 matricola. — Comandante di una pattuglia destinata ad attirare il fuoco di un formidabile posto nemico d'alta montagna, che un nostro nucleo attaccava da altra parte, compiè con vero ardimento il suo mandato e raggiunse quindi volontariamente un drappello di suoi compagni in lotta corpo a corpo col nemico, concorrendo col suo valido aiuto a sopraffarlo. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

DELLA VECCHIA Amato Nicola, da Nusco (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 16693 matricola. — Usciva di pattuglia insieme al comandante della compagnia; scoperto e fatto segno a violento lancio di bombe a mano, lanciava arditamente le proprie, riportando il sopravvento sul nemico, e rientrando nella linea soltanto ad operazione ultimata. – Carso, 10 ottobre 1916.

DELL'INNOCENTI Arturo, da Cascina (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 24231 matricola. — Durante il combattimento dava bell'esempio di coraggio ed abnegazione attraversando numerose volte zone battute dal violento fuoco d'artiglieria nemica per trasportare feriti e sgombrare morti dal campo di battaglia. – Quota 110, 20-24 agosto 1917.

DELLO IACONO Ciro, da Napoli, caporale reggimento bersaglieri, n. 51 matricola. — Alla testa della sua squadra, incitandola con le parole e con l'esempio, si slanciava all'attacco delle posizioni avversarie, giungendovi fra i primi. In seguito, dimostrava lodevole energia e sprezzo del pericolo nel tenere saldo e ordinato il proprio reparto sotto violento ed efficace fuoco di grossi calibri nemici. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

DEL MAR Vittorio, da Alessandria (Egitto), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento alla batteria inglese, in ogni circostanza mostrava alto sentimento del dovere, arditezza e coraggio. Sulla linea dei pezzi ed in osservatori avanzati, in momenti difficili e sotto intenso fuoco nemico, conservando calma esemplare, rese utilissimi ed apprezzati servizi alla sua batteria. – Carso, maggio-agosto 1917.

DEL MEI Giuseppe, da San Vito al Tagliamento (Udine), sergente batteria bombarde, n. 54468 matricola. — Sottocomandante di una sezione di bombarde per la prima volta soggetta a violento bombardamento nemico, continuava imperterrito a dirigere il fuoco, benchè paralizzato dallo scoppio di una granata asfissiante. – Malga Zugna, 23 agosto 1917.

DE PETRIS Pietro, da Asti (Alessandria), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 259 matricola. — In condizioni eccezionalmente difficili, con calma e sprezzo del pericolo, cooperava a trarre in salvo sette compagni travolti da una valanga, dando prova di cameratismo ed alto sentimento del dovere. – Baite Forgnoccolo, 13 dicembre 1916.

DE VITA Damiano, da Marsala (Trapani), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — In occasione di un intenso bombardamento nemico che minacciava la completa distruzione del posto di medicazione, già in parte crollato, prestava la sua opera con ammirevole serenità, dando prova d'energia e di coraggio. – Carso, 18 marzo 1917.

DEZIO Giuseppe, da Montesilvano (Teramo), capitano carabinieri reali gruppo squadroni Comando Supremo. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, recatosi spontaneamente sul posto, rincorava i borghesi che fuggivano e sempre fra continue, violente esplosioni di proiettili, provvedeva al salvataggio dei colpiti. Si portava poi presso un deposito di benzina, impartendo le necessarie disposizioni per isolarlo. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

DIOMEDI Vincenzo, da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), soldato compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 1786 matricola. — Vedendo un militare di altro reparto in pericolo di annegare nell'Isonzo, perchè colpito da malore mentre prendeva il bagno, si gettava vestito in acqua e riusciva a trarlo in salvo dopo aver lottato disperatamente colla corrente forte e col fondo melmoso del fiume. – Isonzo, 6 agosto 1917.

DI PALO Vincenzo, da Ruvo di Puglia (Bari), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 35064 matricola. — Accortosi che il fianco sinistro dei nostri in posizione era minacciato da un attacco del nemico, impugnava la pistola-mitragliatrice e, dal luogo ove trovavasi, ne dirigeva il fuoco su quello, impedendogli di avanzarsi, e permettendo ai nostri di rimanervi. – Quota Alberata, 21 agosto 1917.

D'IPPOLITO Gaetano, da Monte San Giovanni in Sabina (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 19963 matricola. — Visto che una mitragliatrice impediva col suo fuoco violento l'avanzata della sinistra del suo reparto, di propria iniziativa s'avvicinò carponi fin sotto la postazione dell'arma nemica. Salito quindi in piedi su un muricciolo, cercò d'assalire con bombe a mano i mitraglieri nemici, rimanendo ferito gravemente alla spalla sinistra. – Quota 763 di Hoje, 28 agosto 1917.

DONATI Alessandro, da Bagno di Romagna (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 22946 matricola. — Sprezzante del pericolo, seppe con l'esempio e con la parola portare avanti la sua squadra, nonostante le violente raffiche di mitragliatrici, e, soltanto gravemente ferito, continuava ad incitare i suoi, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento militare. - Pendici di quota 774 di Hoje, 29 agosto 1917.

IOSIO Enrico, da Torino, tenente medico complemento compagnia sanità. — Essendo di guardia in un ospedale, sorpreso nel reparto agitati dalle violente esplosioni provocate dallo scoppio di un deposito di munizioni, col suo sereno contegno imponeva calma agli ammalati, facendoli allontanare dal pericolo e provvedendo alacremente allo sgombro ed alla cura dei feriti. - Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

DOTTOR Giovanni, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 16367 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico, vista la vedetta di uno dei punti più pericolosi della linea cadere mortalmente colpita, spontaneamente la sostituiva, dando prova mirabile di valore militare. - Maiga Zugna, 18 agosto 1917.

EGLIARISIO Annibale, da Lisio (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 31116 matricola. — Con fermezza e coraggio, assicurava il fuoco di una lanciatorpedini in un momento critico dell'azione ed in un punto intensamente battuto dalle bombarde nemiche. - Vert j'ba, 24 febbraio 1917.

EVANS Thomas, da Chester (Inghilterra), sergente Royal Garrison Artillery, batteria. — Capo pezzo, in ogni circostanza, pel suo coraggio e per devozione al proprio dovere fu di esempio ai suoi uomini, e di grande rendimento per la sua batteria. - Montalcone, agosto 1917.

FABBRI Marino, da Orbetello (Grosseto), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco d'artiglieria, essendo caduti il comandante e gli altri ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, dando esempio ai suoi dipendenti di calma, coraggio ed energia. - Faiti Kribach, 18 gennaio 1917.

FALCETTI cav. Pietro, da Roma, maggiore medico sezione sanità. — Comandante di una sezione di sanità in zona avanzata, in varie circostanze di bombardamento nemico sugli alloggiamenti della sezione, seppe, col suo esempio, infondere nei suoi dipendenti serenità e calma in ogni difficile momento, e durante violente azioni, sprezzante di ogni pericolo, più volte si recò, sotto il tiro nemico, ai posti di medicazione avanzati d'affluenza dei feriti per invigilarne l'assistenza e lo sgombro, con alto spirito di sacrificio ed esemplare attività. - Vallo di Jamiano, 23 maggio-6 giugno 1917.

FANIGLIULO Giuseppe, da Taranto (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, volontariamente e ripetute volte si portava presso i reparti operanti, attraversando calmo e sereno zone battutissime dall'artiglieria nemica, per assumere informazioni e mantenere sempre costante il collegamento. - Quota 219 Sele, 19-23 agosto 1917.

FARALLI cav. Celestino, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), colonnello medico, direttore sanità corpo armata. — Noncurante del pericolo dovuto ad intenso bombardamento nemico, in seguito al quale fu anche colpita la 22ª sezione di sanità in Sagrado, si recava in questa località dapprima e poi nella zona invasa dai gas asfissianti e anch'essa tenuta dal nemico sotto il fuoco delle sue artiglierie, per organizzarvi energica ed efficace opera di salvataggio, di soccorso, di prima cura e di trasporto dei numerosi asfissiati. - San Michele, 29 giugno 1916.

FARANO Giuseppe, da **Maratea (Potenza)**, zappatore reggimento fanteria, n. 16420 matricola. — Accerchiato mentre eseguiva dei lavori in galleria, si difendeva strenuamente, riuscendo a sfuggire alla prigionia e fornendo poi utilissime informazioni. - Quota 219, 6 giugno 1917.

FAVI George, da Firenze, soldato Royal Garrison Artillery, batteria. — Spontaneamente si recava ad una vicina batteria italiana fortemente colpita da tiro nemico, e da un ricovero che era franato seppellendo degli uomini, noncurante del pericolo, sotto il persistere del fuoco, estraeva dai rottami due feriti, dando bell'esempio di cameratismo e spirito militare. – Monfalcone, agosto 1917.

FEDELI Ottorino, da Torrebelvicino (Vicenza), tenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale di collegamento con una brigata, durante sette giorni d'intensa azione fu attivissimo nell'eseguire ricognizioni sulle linee più avanzate per assicurare il concorso dell'artiglieria, e nel seguire da presso i movimenti delle fanterie all'attacco. Con serena tranquillità rimaneva in un osservatorio avanzato battuto intensamente e, sempre sprezzante del pericolo, attraversava ripetutamente zone battute per assicurare anche i collegamenti telefonici. L'abituale coraggiosa condotta da lui tenuta fu altamente encomiata dal comandante della brigata. – Pad Coriti, 18-25 agosto 1917.

FEDRIGO Tobia, da Azzano Mella (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 40274 matricola. — Durante un attacco nemico, e sotto violento bombardamento, alternava senza posa le funzioni di combattente e di capo squadra, animando continuamente con l'esempio e con la parola i propri soldati alla resistenza e rifiutava il cambio insistentemente offertogli da un altro graduato. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917. – (Combattente dall'inizio della guerra mantenne in tutte le azioni contegno calmo e ardito).

FEI Arduino, da Firenze, soldato reggimento bersaglieri, n. 10552 matricola. — Fu tra i primi nell'assalto di una forte posizione avversaria, rimanendo ucciso da un ufficiale nemico, in un violento corpo a corpo. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

FERRARI Bruno, da Langhirano (Parma), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente, assumeva il comando di una pattuglia; e, di concerto con un'altra, occupava un posto avanzato nemico, catturando prigionieri e mantenendolo saldamente. – Bosco Malo, 3-4 aprile 1917.

FERRARI Remigio, da Gualtieri (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 1348 matricola. — Di pieno giorno, offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia di combattimento, si slanciava arditamente contro un elemento di trincea tenacemente difesa dal nemico, rimanendo colpito a morte. – Malga Zugna, 26 febbraio 1917.

FERRARI Ruggero, da Reggiolo (Reggio Emilia), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 23192 matricola. — Si offriva spontaneamente di accompagnare il suo ufficiale che si recava all'osservatorio della batteria, attraverso una zona di terreno scoperta e difficile per l'alto strato di neve. Fatto segno al fuoco di una batteria avversaria, serbava la massima calma, preoccupandosi più della salvezza del suo ufficiale che della propria, finchè veniva colpito da una granata che gli fratturava una gamba ed un piede. Anche dopo ferito, fu esempio di fermezza e di coraggio. – Pra della Bella, 16 aprile 1917.

FERRARIS Natale, da Vercelli (Novara), soldato reggimento bersaglieri, n. 1844 matricola. — Sempre primo ad accorrere nei punti più pericolosi per soccorrere i feriti. Colpito alla spalla, non desistette dalla pietosa opera, finchè, essendogli immobilizzato il braccio, fu costretto ad allontanarsi. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

FERRERO Arnaldo, da Alessandria, tenente batteria bombarde. — Comandante di una batteria di bombarde, avvenuto lo scoppio di un proiettile e di una riservetta per effetto del tiro avversario, rimaneva, impassibile, a dirigere il fuoco della sua batteria, infondendo calma e coraggio nei propri dipendenti. – Pasubio, 9 ottobre 1916.

FERRI Giuseppe, da Montereale (Aquila), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 27145 matricola. — Comandato ad iniziare lo scavo di una trincea a pochi passi da quelle nemiche, con esemplare coraggio, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti a proseguire nei lavori, riuscendo a completarli nonostante il fuoco dell'avversario. – Carso, 3 novembre 1916.

FESTONI Ettore, da Bagnolo Mella (Brescia), soldato reggimento bersaglieri, n. 10193 matricola. — Durante tutta l'azione si distingueva per spirito di sacrificio e valore. Mentre trasportava un ferito attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, lasciava la vita sul campo. – Altipiano Carsico, 1° novembre 1916.

FIANO Antonio, da Pignatro Maggiore (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 42881 matricola. — Insieme ad altri due soldati, entrava arditamente in un piccolo posto avanzato nemico ; e, con lancio di bombe, costringeva i cinque uomini che lo presidiavano ad arrendersi. – Bosco Malo, 3-4 aprile 1917.

FILIPPELLI Luigi, da Piteglio (Firenze), carabiniere plotone carabinieri reali (divisione fanteria), n. 31389 matricola. — Incaricato del servizio di polizia nel campo di battaglia, durante l'azione e sempre sotto intenso tiro avversario dette opera instancabile ed energica nel riunire e riaccompagnare in linea numerosi soldati dispersi e sbandati, riconfermando le belle doti di cui aveva dato già molteplici prove in altre circostanze. – Valle di Jamiano, 23-28 maggio 1917.

FILIPPINI Leonardo, da Torre Pallavicina (Bergamo), soldato reggimento fanteria. — Di vedetta avanzata, dava mirabile esempio di calma e fermezza, comunicando notizie sul nemico avanzante e contrastando col fuoco l'approccio dei primi avversari, finchè rimaneva ferito. – Quota Alberata, 22 agosto 1917.

FIORINI Annibale, da Bologna, caporale maggiore centuria, n. 6661 matricola. — In più circostanze, durante la lunga permanenza in zona d'operazioni dette prova di energia e coraggio fra i più incalzanti pericoli; ma specialmente in occasione di micidiale bombardamento dell'avanzata località dei lavori del suo reparto, sapeva mantenere perfetto ordine e calma fra i propri uomini, recandosi ove maggiore era il rischio a porgere aiuto e cure ai feriti della fanteria assegnata ai lavori stessi. – Monte San Michele, 30 aprile 1917.

FONIO Luigi, da Galliate (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 4228 matricola. — Per l'infaticabile zelo, calma e coraggio quale comandante di corvée di munizioni, acqua e viveri per la truppa in prima linea, ove, nell'ultimo viaggio, benchè ferito, volle recarsi per essere sicuro che i rifornimenti giungessero a destinazione. – Quota Alberata-quota 110, 12 agosto 1917.

FORESTI Mario, da Buccinasco (Milano), caporale reggimento genio, n. 52619 matricola. — Fra i migliori dei valorosi ed abili pompieri della 3ª sezione d'armata, si distinse per calma e personale iniziativa nell'opera di spegnimento di un grande incendio causato dal tiro d'artiglieria avversaria, lavorando impavido per quattro ore, sotto l'incessante e preciso tiro del nemico, esempio e onore del corpo di cui fa parte. – Monfalcone, 11 maggio 1917.

FORNARI Luigi, da Noviano degli Arduini (Parma), zappatore reggimento fanteria, n. 30520 matricola. — Disimpegnò in modo ammirevole il difficile servizio di collegamento fra i vari reparti del battaglione mentre questo avanzava a gruppi di pochi uomini, sotto intenso fuoco nemico, nella regione di Selo. – Altipiano Carsico, 19-23 agosto 1917.

FORNARI Pasqualino, da Chieti, tenente complemento reggimento fanteria. — Si slanciava, con ammirevole ardimento e sagacia, a rioccupare un posto avanzato caduto in mano al nemico, e volgeva questo in fuga, impedendogli di asportare il bottino preparato. – Val Concei, 10 settembre 1917.

FRAIOLI Donato, da Arce (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1895 matricola. — Umile eroe del dovere, durante tre successive giornate di combattimento percorse continuamente, con lena infaticabile, lunghi tratti di terreno intensamente battuti, per riallacciare le linee telefoniche spezzate dal tiro nemico, e stenderne di nuove. Assicurò così, con due suoi compagni, il collegamento telefonico fra comandi di prima linea, anche nei momenti di più intenso bombardamento. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

FRANCESCHETTI Alessandro, da Poli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 3122 matricola. — Dopo il brillamento di una contromina, con un gruppo di animosi si lanciava su di un posto avanzato avversario, sostenendo coraggiosamente la lotta contro numerosi nemici. – Monte Sief, 6 marzo 1917.

FRANCESCHI Garibaldi, da Modena, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Di pieno giorno, in terreno tenuto in osservazione dal tiro avversario per nostri lavori di approccio verso quota 309, usciva in ricognizione di un posto nemico, e trovatolo sgombro, provvedeva, dirigendo in persona il movimento, ad occuparlo prontamente, iniziando subito il lavoro di rafforzamento che doveva assicurare il saldo possesso della quota in cui si trovava. Nei pressi di Castagnevizza quota 309, 30 marzo 1917.

FRANCESCON Ernesto, da Cavasso Nuovo (Udine), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 65589 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici posta in prima linea, seppe, sotto violento fuoco, arrestare vari contrattacchi nemici. Durante l'occupazione di Mesniak, con mirabile slancio seppe sorprendere il nemico annidato dietro un muro, pronto a contrattaccare la nostra ondata d'assalto. – Mesniak, 24 agosto 1917.

FRAZZEI Attilio, da Milano, sergente reggimento genio, n. 64731 matricola. — Fra i migliori dei valorosi ed abili pompieri della 3ª sezione d'armata, si distinse per calma e personale iniziativa nell'opera di spegnimento di un grave incendio causato dal tiro d'artiglieria avversaria, lavorando impavido per quattro ore, sotto l'incessante e preciso tiro del nemico, esempio e onore del corpo di cui fa parte. – Monfalcone, 11 maggio 1917.

FRONGIA Giovanni, da Arbus (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 36995 matricola. — Giungeva fra i primi nella trincea avversaria. Sebbene ferito, rimaneva al proprio posto, incitando i compagni alla lotta, finchè venne trasportato al posto di medicazione. – Castagnevizza, 15 marzo 1917.

FROSINI Nello, da San Miniato (Firenze), soldato sezione sanità, n. 18574 matricola. — Portaferiti in un reparto someggiato di sezione di sanità, si offriva più volte al proprio comando come guida e portatore di ordini attraverso zone assai battute dall'artiglieria nemica, dimostrando sempre calma e sentimento del dovere; belle doti militari che confermò quando, avendo visto incendiarsi in un magazzino di esplosivi, presso un posto di medicazione, alcune bombe, si slanciava a spegnerle con grande pericolo della vita. – Valle di Jamiano (Carso), 24 maggio, 6 giugno 1917.

FUMARELLI Francesco, da Piansano (Roma), caporale reggimento bersaglieri, n. 1209 matricola. — Porta ordini di compagnia, rimasto ferito dallo scoppio di una granata, anzichè recarsi al posto di medicazione, continuò a disimpegnare il suo servizio, dando bell'esempio di coraggio e fermezza di carattere nell'adempimento scrupoloso del proprio dovere. – Monte Pecinka, 1-3 novembre 1916.

GAGGINI cav. Mario, da Torino, maggiore in servizio stato maggiore corpo armata. — Sotto capo di stato maggiore di un corpo d'armata, funzionando da ufficiale osservatore, in zona efficacemente ed ininterrottamente battuta dall'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, si esponeva ripetutamente allo scoperto per meglio assolvere il suo compito, e riusciva a fornire al comando tempestive ed importanti informazioni sullo svolgersi dell'azione. – S. Valentino e Monte Sabotino, 12-26 maggio 1917.

GALEOTTI Alfredo, da Cortona (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 818 matricola. — Fu di valido aiuto al suo comandante di compagnia durante aspri combattimenti. Si adoperò nel portare ordini sotto violentissimo fuoco nemico; incitando i soldati con la parola e con l'esempio, si slanciava tra i primi all'assalto di munitissime posizioni. Sempre pieno di ardore e di coraggio, sempre calmo nella mischia, destò l'ammirazione dei superiori e dei compagni. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

GALLETTI Antonio, da Milazzo (Messina), tenente reggimento fanteria. — Riusciva a far portare due sezioni mitragliatrici a cavallo di una selletta, tenuta costantemente

dal nemico sotto intenso fuoco di sbarramento, infondendo ai propri dipendenti quella fede e quella tenacia che valsero, all'alba del giorno seguente, ad arrestare ed a mettere in fuga il nemico che tentava di contrattaccare in quella parte. – Quota 130-110, 19-25 agosto 1917.

GALLI Angelo, da Settimo Milanese (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 88051 matricola. — Esempio costante di coraggio e di energia, in un aspro contrattacco nemico ad una posizione di recente conquistata, si distingueva nell'ostacolare l'avanzata del nemico e nell'incorare i compagni al completo adempimento del proprio dovere. – Quota Alberata, 22 agosto 1917.

GALLONI don Francesco, da Rovato (Brescia), cappellano militare reggimento alpini. — Incurante del bombardamento nemico, si esponeva continuamente per essere di esempio ai soldati. Incoraggiava i combattenti portandosi senza posa da un capo all'altro della linea di fuoco, e prestava le proprie cure ai caduti, sotto l'intensa azione delle artiglierie e della fucileria nemiche. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

GAMBARO Giacomo, da Trani (Bari), tenente reggimento fanteria. — Con slancio con entusiasmo e con fede, guidò intelligentemente i suoi uomini e li animò alla lotta tenace, finchè una ferita lo distolse dal combattimento. – Quota 130-Quota Alberata 20-21 agosto 1917.

GARNER Charles A., da Stevenage (Inghilterra), caporale Royal Garrison Artillery batteria, n. 141732 matricola. — Con grave rischio della vita, e con saldo sentimento del dovere, riparava più volte una linea telefonica, sotto violento fuoco nemico. – Nova Vas, agosto 1917.

GASPARINETTI Andrea, da Oderzo (Treviso), tenente artiglieria, battaglione squadriglia aviatori. — Osservatore dall'aeroplano compiva numerosi voli sul nemico, dimostrando sempre bravura ed ardire non comuni. Durante l'azione offensiva del mese di agosto 1917 eseguiva fruttuose ricognizioni sul nemico e riuscite serie fotografiche a bassa quota, sempre calmo e sereno nonostante il violento fuoco delle artiglierie antiaeree ed i frequenti attacchi di velivoli avversari, rientrando più volte al campo con l'apparecchio crivellato di colpi. – Cielo del Carso, 26 febbraio-30 agosto 1917.

GELATI Enrico, da Porto Mantovano (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 18960 matricola. — Primo fra tutti, si slanciava all'assalto di forti trinceramenti nemici, incorando con parole e con esempio i propri dipendenti. Fulgido esempio di eroismo. – Quota 219-Selo, 19-21 agosto 1917.

GEREMIA cav. Fulvio, da Palmanova (Udine), tenente colonnello stato maggiore addetto Comando. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, era tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro, e col suo sereno contegno infondeva calma nella popolazione civile. Nonostante le continue persistenti esplosioni dei proiettili, si recava a verificare il carico di un treno di munizioni e già in procinto di essere avviluppato dalle fiamme. Concorreva poscia a salvare un uomo ed un bambino rimasti tramortiti in una casa pericolante. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

GHILLINO Cesare, da Propata (Genova), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 52232 matricola. — Goniometrista in un osservatorio battuto violentemente dal tiro nemico che ne aveva interrotte le comunicazioni telefoniche, si offriva spontaneamente per recapitare un ordine alle batterie vicine. Ferito alla testa nel compiere la sua missione, la portava, ciononostante, a termine e, dopo essersi fatto medicare, ritornava senz'altro al suo posto. – Quota 376, giugno 1917. Esploratore, adempiva il suo servizio con zelo ed entusiasmo, attraversando più volte zone sottoposte a fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, e si adoperava con energia e arditezza a rannodare i dispersi e gli smarriti. – Altipiano Carsico (quota 235), agosto 1917.

GIOVANNINI Evaristo, da Ferrara, tenente reggimento fanteria. — Con freddo ardimento e con serena calma, affrontava più volte il micidiale fuoco del nemico per assumere informazioni e verificare situazioni, in modo da fornire elementi esatti al comando operante. Tenne sempre contegno valoroso, nè mai esitò ad esporsi grandemente pur di riuscire nei compiti affidatigli. – Quota 50, Vallone di Brestovizza, 19-23 agosto 1917.

GOBBI Alberto, soldato reggimento fanteria, matricola. — Volontariamente si offerse per il ricupero della salma del proprio ufficiale caduto vicino ad un appostamento per mitragliatrice nemica e vi riuscì a grande stento, incurante del grandissimo pericolo. Quantunque ammalato e con forte febbre, non volle abbandonare il campo di battaglia dove, per due giorni, continuò a trasportare feriti, dando splendido esempio di devozione al dovere. – Lokavaz, 19-24 agosto 1917.

GOEHRING Giulio, da Rovigo, capitano complemento aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Attivissimo ed intelligente coadiutore, rapido, preciso sereno e cosciente interprete degli ordini del comando, fu di prezioso ausilio per la buona riuscita delle operazioni, sia nella preparazione che nella condotta dell'azione, sostenendo l'intensa e prolungata fatica di più giorni di combattimento e sfidando i gravi pericoli ai quali, per l'esplicazione dell'opera sua, doveva continuamente esporsi. Cooperò anche con ardore al riordinamento del reggimento che, dopo pochi giorni dal ritorno dalla linea, era di nuovo in piena efficienza. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

GORINI Goffredo, da Roma, sergente corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 60824 matricola. — Già distintosi in altri precedenti combattimenti aerei, trovandosi in crociera, attaccò decisamente un velivolo nemico, e col concorso di due altri apparecchi lo costrinse ad abbattersi al suolo. – Cielo di Monte San Michele, 26 aprile 1917.

GOZZANI Giuseppe, caporale reggimento fanteria, n. 6562 matricola. — Quale capo-squadra, seppe in momenti difficili e sotto il fuoco di mitragliatrici assolvere con grande slancio e arditezza i compiti a lui assegnati, trascinando con l'esempio e con la parola i suoi dipendenti alla conquista delle nuove posizioni. – Lokavaz, 18-23 agosto1 917.

GRAHAM Charles W., da Hartlepool (Inghilterra), sottotenente Royal Garrison Artillery, batteria. — Ufficiale addetto al servizio telefonico, provvedeva personalmente a riallacciare una linea avanzata più volte rotta dal bombardamento nemico, mantenendo così, sempre, le comunicazioni fra la propria batteria e un osservatorio avanzato di molta importanza. – Nova Vas, agosto 1917.

GRANAFEI Giovanni, da Mesagne (Lecce), sottotenente reggimento artiglieria campagna — Ufficiale di artiglieria in servizio di collegamento con la fanteria, disimpegnava scrupolosamente il suo compito e, recandosi frequentemente, nonostante l'intenso bombardamento nemico, negli osservatori avanzati, riusciva ad assicurare il rapido, sicuro ed efficace intervento delle batterie. – San Pietro di Gorizia, 10-15 ottobre 1916.

GRANIL Severino, da Nus (Torino), sergente reggimento alpini, n. 23991 matricola. — Sempre primo per esperienza ed audacia alpinistica, rendeva possibile con la propria opera l'occupazione di un formidabile posto nemico d'alta montagna. Nel giorno dell'attacco si gettava con pochi suoi compagni sull'avversario, concorrendo mirabilmente a vincerne la resistenza. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

GRENDINE Giovanni, da Isola Vicentina (Vicenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 14598 matricola. — Durante l'azione diede splendida prova di ardire e di alto sentimento del dovere, incitando i soldati con la parola e con l'esempio. Ferito, si allontanò dalla linea soltanto in seguito ai ripetuti ordini del comandante della compagnia. – Costone di Hoje, 19-25 agosto 1917.

GRIFFA Giovanni, da Piobesi Torinese (Torino), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 2491 matricola. — Durante l'avanzata su Selo, nonostante il fuoco in-

tenso di bombardamento nemico, il tiro falciante delle mitragliatrici, quale porta ordini, con mirabile sangue freddo e sprezzo della vita, riusciva a mantenere contatto tra comando e reparti dipendenti. – Selo, agosto 1917.

GRUSSU Efisio, da Mogoro (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 37020 matricola. — Dopo il brillamento di una contromina, con un gruppo di animosi si lanciava su di un posto avanzato avversario sostenendo coraggiosamente la lotta contro numerosi nemici. – Monte Sief, 6 marzo 1917.

GUARNIERI Umberto, da San Giovanni di Boavista (Brasile), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 48395 matricola. — Dopo aver disimpegnato coraggiosamente il suo servizio di porta ordini, si slanciava con un manipolo di ardimentosi nella trincea nemica, fugandone i difensori e facendone alcuni prigionieri. – Vertoiba, 24 febbraio 1917.

GUERINONI Abele, da Gorno (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 1454 matricola. — Attraverso un lungo tratto battuto d'infilata da una mitragliatrice nemica, si recava, da solo, a prendere il proprio ufficiale ferito, riuscendo a trasportarlo al posto di medicazione. – Vertoiba, 24 febbraio 1917.

GUERRERA Giuseppe, da Aragona (Girgenti), tenente complemento reggimento fanteria. — Guidò con slancio la sua compagnia all'attacco dei reticolati nemici, esercitando forte pressione sull'avversario, in modo da facilitare l'avanzata degli altri reparti. – Gorizia, 1-2 novembre 1916.

GUERRINI Guerrino, da Ravenna, capitano reggimento fanteria. — Ufficiale informatore del comando di divisione presso la truppa operante, con vero sprezzo del pericolo e con calma freddezza, lungamente si attardava sulla prima linea e, per meglio adempiere al proprio compito, non esitava ad esporsi a vivo fuoco di artiglieria e mitragliatrici pur di assumere e constatare notizie ed informazioni. – Selo, 22 agosto 1917.

HAWICH Albert E., da Dover (Inghilterra), soldato Royal Garrison Artillery, batteria. — Durante i giorni di azione, come guardafilo, con mirabile sangue freddo ed alto sentimento del dovere, manteneva le comunicazioni con l'osservatorio di batteria, percorrendo continuamente zone scoperte e battute. – Monfalcone, agosto 1917.

IMBIMBO Francesco, da Avellino, caporale reggimento fanteria, n. 202 matricola. — Volontario, di pieno giorno, in terreno battuto in osservazione dal tiro nemico, accompagnava il proprio ufficiale in una ricognizione di un posto nemico, e trovato sgombro, vi restava solo, per mezz'ora, in attesa del rinforzo che l'ufficiale era andato a cercare; concorreva quindi con gli altri al lavoro di rafforzamento, concedendosi riposo solo quando vide l'occupazione assicurata. – Nei pressi di Castagnevizza (quota 309), 30 marzo 1917.

IMOLESI Attilio, da Forlì, caporale corpo aeronautico militare, squadriglia aeroplani, n. 27580 bis matricola. — Trovandosi in crociera, attaccò decisamente un velivolo nemico, e col concorso di due altri apparecchi lo costrinse ad abbattersi al suolo. – Cielo di Monte San Michele, 26 aprile 1917.

ISOLA Ormellino, da Sarzana (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 5850 matricola. — Addetto al comando di battaglione, desse prova, durante tutta l'azione, di mirabile calma e coraggio. Si offerse spontaneamente per i più arrischiati servizi, destando l'ammirazione dei compagni e dei superiori. Contuso gravemente, rimaneva in combattimento. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

JANNONI SEBASTIANINI Fabio, da Fabbrica di Roma (Roma), capitano artiglieria corpo aeronautico militare. — Comandante di squadriglia da ricognizione, seppe col suo esempio e con operosità non comuni, infondere sempre nei dipendenti ufficiali il più alto sentimento del dovere. Avuto l'ordine di fare eseguire una ricognizione urgente, nonostante le condizioni atmosferiche avverse, con pioggia in vista, dando fulgido esempio ai suoi

dipendenti, volontariamente si faceva portare in volo come osservatore e, nonostante il temporale fortissimo sopravvenuto, portava brillantemente a termine il compito affidatogli. – Cielo di Zverenz e di Ternova, 29 agosto 1917.

LAGANA' Sante, da Pellaro (Reggio Calabria), caporale reggimento fanteria, n. 19562 matricola. — Durante un violento e lungo bombardamento dell'avversario, accortosi che alcuni nemici tentavano irrompere nella linea, dava subito l'allarme, e, con pochi uomini, si slanciava verso il tratto di trincea maggiormente sconvolto, iniziando immediatamente il fuoco. – Dosso Faiti, 30 marzo 1917.

LAGHINI Ribelle, da Alessandria (Egitto), tenente reggimento artiglieria campagna, gruppo aeroplani, squadriglia. — Osservatore dall'aeroplano, di provata capacità, compì con costante ardimento numerose ricognizioni su zona montagnosa. Incurante del tiro delle mitragliatrici nemiche, si portava più volte a quote basse, eseguendo precisi rilievi a vista e fotografie di speciale utilità. Assolse sempre con scrupolosa esattezza il mandato affidatogli, insistendo nei voli nonostante fosse parecchie volte ostacolato dal cattivo funzionamento dei motori e da condizioni atmosferiche fortemente avverse. Ebbe parecchi incidenti di volo, ed in uno di questi riportò contusioni. Compì importanti ricognizioni strategiche in Val Pusteria, spingendosi due volte sino a Lienz. – Cielo del Cadore, 1° settembre 1916–25 settembre 1917.

LANZAVECCHIA Vittorio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Guidò con energia e coraggio il suo plotone all'assalto di una posizione nemica, finchè rimase gravemente ferito. – Oppacchiasella, 10 ottobre 1916.

LA ROCCA Giuseppe, da Ragusa Inferiore (Siracusa), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, durante un intenso bombardamento nemico, con la parola e con l'esempio incitava i propri dipendenti alla resistenza. Benchè fosse rimasto distrutto il deposito delle munizioni, riuscì a mantenere saldamente la posizione per un'intera notte, respingendo i violenti attacchi delle pattuglie avversarie. – Carso, 26-27 marzo 1917.

LAZZAROTTO Francesco, da Padova, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria di bombarde, sotto intenso fuoco nemico di tutti i calibri, che prendeva di mira più specialmente la sua batteria, con mirabile esempio di calma e di energia, continuava imperterrito a dirigerne il preciso tiro, concorrendo validamente a ricacciare un grosso riparto d'assalto nemico. – Malga Zugna, 23 agosto 1917.

LEE Arthur F., da Londra (Inghilterra), tenente Royal Garrison Artillery, batteria. — Ufficiale osservatore, anche in momenti in cui l'osservatorio era sotto violento fuoco, con calma e grande precisione, seppe dare utili informazioni alla sua batteria, perchè dirigesse il fuoco efficace sul nemico. – Nova Vas, agosto 1917.

LELLI Aldo, da Cesena (Forlì), aspirante ufficiale complemento reggimento bersaglieri. — Nel condurre, con mirabile ardimento, il suo plotone all'assalto di forti posizioni nemiche, cadeva colpito a morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

LEMIÈRE Gastone Paolo Augusto, da Contances (Francia), capitano batteria gruppo artiglieria pesante Africa (raggruppamento assedio). — Comandante di una batteria di grosso calibro a lunga gittata, ne assolveva il compito speciale ed importantissimo con rara maestria e ottimi risultati. Sottoposta la batteria ad un violento e preciso bombardamento con grossi e medi calibri, egli dava ai suoi cannonieri mirabile esempio di calma e sprezzo del pericolo, sicchè la batteria continuava regolarmente il fuoco fino ad esaurimento delle munizioni. – Selz, 26 agosto 1917.

LENZA Giuseppe, da Montecorvino Rovella (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 11898 matricola. — Porta ordini tra il comando di reggimento ed i reparti dipendenti senza esitazione si portava sempre nei punti più esposti per consegnare e ri

cevere comunicazioni. Rimasto più volte contuso, non volle abbandonare la linea. Ferito alla spalla da scheggia di granata, tornava in linea dopo essersi fatto medicare e continuava a restarvi per tutta la durata delle azioni. – Quota 763 di Hoje, 28 agosto 1917.

LIOY Vincenzo, da Palmira (Potenza), tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Ottimo osservatore dall'aeroplano, durante un'importante ricognizione fotografica, con l'apparecchio colpito in pieno nel motore ed in altre parti vitali, e nonostante fosse investito da un getto d'acqua bollente che usciva dal radiatore forato, con mirabile senso del dovere, prolungando il volo planeggiante sul territorio nemico, portava a termine la ricogniz'one. – Cielo di Comen, agosto 1917.

LISIO Antonio, da Castelbottaccio (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. **2301** matricola. — Durante un attacco notturno di sorpresa, coadiuvando arditamente il suo caporale, contribuiva efficacemente a respingere il nemico e a mantenere la posizione. – Alto Degano, 4 febbraio 1917.

LOCATELLI Carlo, caporale maggiore reggimento fanteria. — Esempio costante di coraggio, di fermezza e di calma, in un contrattacco nemico, alla testa del suo plotone, si slanciava fuori della trincea incontro agli assalitori, contribuendo efficacemente all'esito felice dell'azione. – Quota Alberata, 22 agosto 1917.

LOVATI Francesco, da Corbetta (Milano), aiutante battaglia reggimento fanteria, n. 51600 matricola. — Addetto ai servizi di rifornimento, col suo reparto zappatori adempiva durante tutte le ore del giorno, con ardire e coraggio, al suo difficile compito. Volontariamente prendeva parte ad aspro combattimento, egregiamente comportandosi. Contuso, rimaneva al suo posto. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

LUIGIONI Remo, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — Trovandosi nell'osservatorio, mentre la sua batteria era soggetta a vivo fuoco nemico, che faceva crollare i fabbricati circostanti ed esplodere un deposito di balistite, accorreva fra i suoi soldati, e, con la parola e con l'esempio, otteneva che adempissero sereni ed impavidi il loro dovere, continuando a dirigere il tiro con precisione e perizia. – Podgora, 18 gennaio 1917.

LUSSANA Ubaldo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 10777 matricola. — Durante un contrattacco austriaco, mentre un reparto laterale momentaneamente retrocedeva, egli, incorando i soldati con la parola e con l'esempio, li manteneva sulla posizione, e nel momento in cui si lanciava al contrattacco di una forte posizione, trovava morte gloriosa. – Lokavaz, 23 agosto 1917.

MALVENAN Alexander, da Cromarty (Inghilterra), sergente Royal Garrison Artillery, batteria. — Mentre la batteria era controbattuta da tiro nemico aggiustato sul suo pezzo, col suo coraggio e con ammirevole calma fu di esempio ai serventi, ottenendo che il tiro non subisse interruzioni. – Nova Vas, agosto 1917.

MAMBRETTI Luigi, da Merone (Como), soldato reggimento fanteria, n. 2930 matricola. — Incaricato di portare ordini in zona intensamente battuta, e addetto al rifornimento munizioni sulla prima linea, assolveva il suo compito in modo ammirevole. – Quota 130-Quota Alberata, 19-24 agosto 1917.

MANCINI Domenico, da Massa d'Albe (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 40260 matricola. — Offertosi volontariamente per il servizio di pattuglia, sprezzante del pericolo, si slanciava poi tra i primi all'assalto di un forte trinceramento nemico, dando bella prova di coraggio e di valore ai suoi compagni, finchè cadeva colpito a morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

MANFREDI Antonio, da Grontardo (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 19244 matricola. – Durante i combattimenti dava bell'esempio di coraggio ed abnegazione

attraversando numerose volte zone battute dal violento fuoco d'artiglieria nemico per trasportare feriti e sgombrare morti dal campo di battaglia. – Quota 110, 20-24 agosto 1917.

MANZONI cav. Cesare, da Bergamo, maggiore fanteria servizio stato maggiore comando corpo armata. — Con perizia e con infaticabile attività ha spiegato proficuamente la sua opera di ufficiale di stato maggiore, compiendo utili ricognizioni e dimostrando fred dezza e serenità nel pericolo. – Carso, ottobre 1915-ottobre 1916.

MARCHIORI Giacomo, da Polpenazze (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 32175 matricola. — Sotto il bombardamento nemico teneva ordinati a difesa e calmi i suoi soldati, esponendosi continuamente alle raffiche dell'artiglieria. Durante l'attacco avversario e il nostro contrattacco, dirigeva con eccezionale calma il fuoco di fucileria, e incorando i soldati con l'esempio, cooperava efficacemente all'esito brillante dell'azione. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

MARINONI Giovanni, da Provaglio d'Iseo (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 30854 matricola. — Porta feriti, si offriva spontaneamente a recarsi nei punti più pericolosi, per soccorrere i caduti. Contemporaneamente aiutava i lanciatori di bombe nell'armare i proiettili, non esitando, in alcuni momenti, ad afferrare il fucile e a partecipare egli stesso alla strenua difesa. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

MARTELLI Angelo, da Volta Mantovana (Mantova), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 32819 matricola. — Compreso della sua missione, incurante di ogni pericolo, fu per cinque giorni consecutivi di combattimento instancabile soccorritore di coloro che versarono sangue per la patria. – Lokavaz, 19-24 agosto 1917.

MARTELLO Antonio, da Roana (Vicenza), soldato reggimento genio, n. 29670 matricola. — Destinato quale interprete di colonne irrompenti nelle linee nemiche, marciava sempre alla testa, entrando ovunque per primo nei posti avversari. Percorreva, sotto il fuoco, più volte, il terreno interposto tra le colonne, per guidarle ai loro obbiettivi. Concorreva validamente alla cattura di prigionieri e dava tutto sè stesso al buon successo dell'azione, esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

MARTINI Giovanni, da Venezia, soldato reggimento granatieri, n. 864 matricola. — Durante l'assalto, col proprio esempio incitava i compagni. Visto cadere ferito il proprio comandante di compagnia, calmo e sereno, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, si adoperava a metterlo in salvo. – Regione Fornaza-Pendici quota 241, 15-16 luglio 1917.

MASINI Luigi, da Dicomano (Firenze), carabiniere plotone carabinieri reali (divisione fanteria), n. 97 matricola. — Incaricato del servizio di polizia nel campo di battaglia, durante l'azione e sempre sotto intenso tiro avversario, dette opera instancabile ed energica nel riunire e riportare in linea numerosi soldati sbandati e dispersi, nel prestare aiuto a militari isolati feriti e nel riparare le strade dietro la nostra avanzata, coll'intento di facilitare il transito al passaggio delle munizioni, salmerie ed artiglierie. – Valle di Jamiano, 23-28 maggio 1917.

MASSOLO Giuseppe, da Frugarolo (Alessandria), soldato autoreparto (autosezione). — Conducente di autocarro in zona fortemente battuta, essendo rimasto ferito ad un braccio, si fasciava da solo alla meglio la ferita, continuando imperturbabile nel proprio servizio, e soltanto a compimento di esso si faceva ricoverare in luogo di cura. – Vallone, 22-23 agosto 1917.

MATRICARDI Roberto, da Francavilla al Mare (Chieti), capitano reggimento alpini, addetto comando divisione. — Per un lungo periodo, durante numerosi combattimenti, si dimostrò instancabile ed efficace collaboratore del comando di divisione. Eseguì

parecchie audaci ricognizioni fin oltre le nostre posizioni, dando esempio mirabile di calma e fiducia. Sotto l'intenso fuoco nemico, riusciva a rilevare le posizioni raggiunte dalle fanterie nella vittoriosa avanzata, fornendo così al comando preziosi elementi per le ulteriori azioni. – Versic-Korite-Quota 246, 18-24 agosto 1917.

MAZZONI Alfredo, da Piane Sesia (Novara), soldato reggimento alpini, n. 16837 matricola. — In un posto avanzato, durante un attacco nemico, aiutava validamente il proprio capo squadra nel tenere arditamente testa al primo nucleo avversario, e impegnava con esso una lotta corpo a corpo, nella quale riusciva a disarmare un soldato austriaco. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

MELONI Trieste, da Roma, soldato reggimento genio, n. 70382 matricola. — Sfidando l'intenso fuoco avversario, effettuava l'impianto di delicati apparati elettrici in terreno appena conquistato, e ne curava l'allestimento nei più minuti particolari, in guisa da rendere possibile l'immediato uso degli apparati stessi, dimostrando doti eccezionali di sereno coraggio di fronte al pericolo. – Flondar-Versic, 24 maggio 1917.

MENEGAZZI Guido, da Venezia, caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 3624 matricola. — Destinato quale interprete di colonne irrompenti nelle linee nemiche, marciava sempre alla testa, entrando ovunque per primo nei posti avversari. Percorreva, sotto il fuoco, più volte, il terreno interposto tra le colonne per guidarle ai loro obbiettivi. Concorreva validamente alla cattura di prigionieri, e dava tutto sè stesso al buon successo dell'azione, esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. – Val Sugana 17 settembre 1917.

MERLO Felice, da Parodi Ligure (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 513 matricola. — Durante il combattimento si mostrò calmo e sereno, e si distinse sopra tutti nel rincorare e riordinare le truppe, prestando valido aiuto al suo comandante di plotone. – Quota Albert, 21 agosto 1917.

MIGNACCA cav. Pietro, da Cassino (Caserta), maggiore medico compagnia sanità. — Trovandosi, durante lo scoppio di un deposito di munizioni, nel gabinetto radiologico, assicurato lo sgombro di due feriti, usciva per ultimo, restando colpito a morte. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

MINAZZI Luigi, da Varese (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27876 matricola. — Durante un violento e lungo bombardamento nemico, volontariamente si recava ad ispezionare la linea, assicurando il collegamento coi reparti vicini. Avendo l'avversario sferrato un attacco, accorreva, fra i primi, verso il tratto di trincea maggiormente sconvolto, presidiandolo ed aprendo subito il fuoco. – Dosso Faiti, 29-30 marzo 1917.

MODICA Antonino, da Modica (Siracusa, trombettiere reggimento fanteria, n. 44392 matricola. Animato da elevato sentimento di cameratismo, si spingeva ardisamente fin sotto alle posizioni avversarie, nonostante il vivo fuoco dell'artiglieria e delle bombarde riuscendo a trasportare al posto di medicazione un compagno gravemente ferito. – Carso, 1° novembre 1916.

MOJO Niccola, da Lecce, tenente sezione carabinieri reali, addetto intendenza 2ª armata. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, fu tra i primi ad accorrere sul posto, e, nonostante il continuo pericolo per le successive violente esplosioni che lanciavano in ogni parte schegge di proiettili, concorse nel prestare efficace e personale opera di soccorso per lo sgombro degli ammalati e feriti ricoverati in un ospedale, dimostrando calma ed attività esemplari. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

MOLA Giuseppe, da Piossasco (Torino), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 46776 matricola. — In condizioni eccezionalmente difficili, con calma e sprezzo del pericolo, cooperava a trarre in salvo sette compagni travolti da una valanga, dando prova di cameratismo ed alto sentimento del dovere. – Baite Forgnoccolo, 13 dicembre 1916.

MOLINARI Amedeo, da Vigevano (Pavia), sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto ai collegamenti, non solo fu attivo ed energico, nell'esercizio delle sue speciali attribuzioni, ma diede prova di ardire e di prontezza di spirito nel riunire militari dispersi e ricondurli con slancio al combattimento. – Quota 130-110, 19-24 agosto 1917.

MONTESI Francesco, da Ancona, sergente fanteria battaglione squadriglie aviatori, n. 17946 matricola. — Ottimo pilota d'aeroplano, durante un'importante ricognizione fotografica, con l'apparecchio colpito in pieno nel motore ed in altre parti vitali, nonostante fosse investito da un getto d'acqua bollente che usciva dal radiatore forato, con mirabile senso del dovere, manovrando abilmente, prolungava il volo planeggiante, dando modo all'osservatore di completare la serie di fotografie iniziata e riuscendo quindi a riportare l'apparecchio in territorio nazionale. – Sulle posizioni nemiche di Comen, 2 agosto 1917.

MORETTI Guido, soldato reggimento fanteria, n. 391 matricola. — Quale porta ordini di battaglione, adempiva con ininterrotto coraggio al suo pericoloso compito, coadiuvando gli ufficiali nel riunire e rimandare sulla linea di fuoco militari dispersi. – Lokavaz, 19-24 agosto 1917.

MORGANTI Gaudenzio, da Garbagna Novarese (Novara), soldato compagnia mitragliatrici, n. 4667 matricola. — Visto cadere, durante il combattimento, il proprio ufficiale che aveva seguito fedelmente, nonostante il nutritissimo fuoco di mitragliatrici, fucileria e bombe, se lo caricava sulle spalle, cercando di portarlo al posto di medicazione, finchè, colpito da una sassata ed ucciso l'ufficiale da una seconda pallottola, fu costretto a depositarne la salma. – Vertoibizza Quota 54 di Biglia, 19 agosto 1917.

MORONGELLO Michele, da San Angelo de' Lombardi (Avellino), sergente maggiore compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 20082 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto violento bombardamento nemico, che aveva demolito le piazzuole delle armi seppellendo uomini e materiale, riusciva in breve tempo a rimettere in efficienza la sezione, lanciando bombe a mano per impedire il pronunciarsi di un attacco nemico. – Dosso Faiti, 26 marzo 1917.

MORONI Andrea, da Nughedu di San Nicolò (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1441 matricola. — Durante l'azione dette prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. Accortosi che un gruppo di nemici cercava di accerchiare il suo reparto strenuamente li fronteggiava, ricacciandoli con l'aiuto dei compagni. – Castagnavizza, 15-16 marzo 1917.

MUSUMECI Vincenzo, da Militello Val di Catania (Catania) sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di sezione, durante un violento bombardamento nemico, nonostante che i colpi di medio e grosso calibro avessero provocato lo scoppio di un deposito di polvere e il crollo del posto di comando, continuava a compiere le sue funzioni con serena fermezza, ottenendo dai suoi dipendenti, con la parola e con l'esempio, l'adempimento preciso del loro dovere. – Podgora, 18 gennaio 1917.

NANNI Giovanni, da Savignano di Romagna (Forlì), caporale reggimento fanteria, n. 12327 matricola. — Dopo aver preso parte a numerosi aspri combattimenti ed aver respinto con fulminante fuoco di mitragliatrice due contrattacchi nemici, rottosi, causa lo scoppio di una granata, lo spostatore dell'arma a lui in consegna, sotto il vivissimo fuoco, si recava in cerca di altra arma fuori uso, alla quale toglieva la parte a lui bisognevole e la sostituiva alla propria, ricominciando subito il fuoco contro il nemico avanzante ad un nuovo contrattacco. – Lokavaz, 23 agosto 1917.

NENZI Giovanni, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di reggimento, fu cooperatore valoroso ed intelligente del comando stesso durante tre successive aspre giornate di combattimento. Sotto il bombardamento violentissimo, seguì da vicino l'azione dei reparti impegnati, trasmettendo esatte infor-

nazioni, e portando con sicuro intuito, laddove non poteva giungere direttamente, la parola animatrice del comando. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

NICOLETTI Leopoldo, da Pietraperzia (Caltanissetta), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di sezione, durante un violento bombardamento nemico, nonostante che i colpi di medio e grosso calibro avessero provocato lo scoppio di un deposito di polvere e il crollo del posto di comando, continuava a compiere le sue funzioni con serena fermezza, ottenendo dai suoi dipendenti, con la parola e con l'esempio, l'adempimento preciso del loro dovere. – Podgora, 18 gennaio 1917.

NICOLETTI ALTIMARI cav. Carlo, da Napoli, tenente colonnello reggimento fanteria. — Con slancio, abilità e valore, conduceva il reggimento all'attacco di munitissima posizione nemica, la espugnava e, nonostante il nutrito fuoco di numerose mitragliatrici, ne manteneva il saldo possesso, incorando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. Fulgido esempio di intelligente ardire e fermezza. – Testen, 28 agosto 1917.

NOCERA Alfredo, da Nardò (Lecce), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Infaticabile sempre nel disimpegno delle sue attribuzioni di aiutante maggiore sul campo di battaglia, il giorno dell'avanzata su Selo, attraversava più volte il terreno battutissimo dall'artiglieria e dalle mitragliatrici per portare ordini ai reparti in azione e per ricercare e mantenere il contatto con i reparti laterali. – Selo, agosto 1917.

NOVELLI Amedeo, da Lari (Pisa), soldato reggimento genio, n. 19388 matricola. — Chiaro esempio di salda fermezza e di sereno coraggio, rimaneva impassibile al proprio posto di osservazione durante un intenso bombardamento avversario, finchè cadeva vittima serena del proprio dovere, in faccia al nemico. – Carso (quota 144), 27 maggio 1917.

ODASSO Augusto, da Torino, tenente reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, assalito da un nemico tre volte più numeroso e con mezzi violentissimi, per tre volte lo ributtava con gravi perdite, avendo resi incrollabili i suoi con la virtù dell'esempio. – Val Concei, 1° settembre 1917.

O'FARRELL George H. M., da Gosport (Inghilterra), tenente Royal Garrison Artillery, batteria. — Mentre la batteria era sotto fuoco nemico, essendo stato colpito in pieno un ricovero nel quale si trovavano alcuni uomini, si recava subito in loro soccorso e, noncurante del tiro nemico che continuava, specialmente intenso presso il ricovero già colpito, traeva in salvo i feriti. – Monfalcone, agosto 1917.

OLARI Lorenzo, da Berceto (Parma), soldato reggimento alpini, n. 34024 matricola. — Si univa volontariamente ai primi alpini destinati all'attacco di un formidabile posto nemico d'alta montagna, e concorreva con esemplare valore alla riuscita dell'operazione. Sotto il bombardamento nemico, accorreva presso una mitragliatrice che lentamente saliva in posizione, se la caricava sulle spalle, e, per terreno difficilissimo, la portava in linea. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

ONNIS Giuseppe, da Marrubiu (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 37972 matricola. — Dopo il brillamento di una contromina, con un gruppo di animosi, si lanciava su di un posto avanzato avversario, sostenendo coraggiosa lotta contro numerosi nemici accorsi. – Monte Sief, 6 marzo 1917.

ORSO Paolo, da Frassineto (Torino), soldato compagnia mitragliatrici, n. 678 matricola. — Quale tiratore, sotto violento bombardamento, con calma e ardire ammirevole, raggiungeva la linea attaccata dal nemico. Piazzata l'arma allo scoperto, interveniva immediatamente, con fuoco ben diretto, a ributtare l'attacco; non abbandonava mai il suo posto, benchè la postazione fosse fortemente bersagliata dal tiro nemico. – Korite 4-5 settembre 1917.

OSBORN Charles Nelson, da Stoke Newington (Inghilterra), caporale maggiore artiglieria raggruppamento inglese. — Avendo una granata nemica incendiata parte del deposito di balistite della propria batteria, sprezzante del pericolo si slanciava tra le fiamme per asportare alcune stucce che avrebbero dato maggiore anima all'incendio devastatore – Altipiano Carsico, 23 agosto 1917.

PALLAVICINO marchese Cesare, da Roma, capitano artiglieria, addetto comando artiglieria armata. — In molteplici ricognizioni sotto intenso fuoco di fucileria e di artiglieria, dava prova di grande coraggio personale ed assoluto disprezzo del pericolo, assolvendo in modo mirabile al proprio mandato. Trovatosi presente ad un vivace attacco nemico, prendeva parte all'azione comportandosi valorosamente. – Altopiano di Bainsizza-Monte Santo-San Gabriele, agosto-settembre 1917.

PALUMBO Antonio, da Salaparuta (Trapani), capitano complemento reggimento fanteria. — Animato da viva fede e da slancio non comune, conduceva brillantemente il proprio battaglione all'attacco di una trincea nemica rimasta intatta dopo il bombardamento, catturandovi prigionieri 21 ufficiali ed oltre quattrocento uomini di truppa. – Na-Raunik, 20 agosto 1917.

PALUMBO Francesco, da Taranto (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 21314 matricola. — Essendo rimasto ferito durante un assalto il proprio sergente comandante di plotone, lo trasportava, sotto violentissimo fuoco, al coperto per prodigargli le prime cure. Accolto a fucilate partenti da una caverna, si spingeva animosamente verso di essa, gettando bombe ed obbligando alla resa tre austriaci che si trovavano in essa annidati. – Versic-Korite, 20 agosto 1917.

PANICO Francesco, da Albairate (Milano), soldato 89 reggimento fanteria, n. 55910 matricola. — Altamente compreso dell'alta missione a lui affidata, per sei giorni esplicò la sua opera soccorrendo e salvando feriti caduti in zone interamente battute dal fuoco nemico. – Quota 110, 20-24 agosto 1917.

PANNITI Francesco, da Volturana Appula (Foggia), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di collegamento con gruppo del reggimento di di artiglieria pesante francese, durante un grave incendio e susseguente scoppio di vari autocarri e cassoni di munizioni, dimostrò coraggio, iniziativa e sangue freddo, mettendo a repentaglio la propria persona pur di assicurare i soccorsi e lo sgombro dei feriti. – Dolegna, 21 settembre 1917.

PANTONI Ernesto, da Velletri (frazione Lariano) (Roma), soldato raggruppamento bombardieri, sezione bombarde, n. 28683 matricola. — Avanzando da solo e volontariamente in zona battuta intensamente dal fuoco di fucileria nemica e dal nostro, riusciva, in più riprese, a catturare ben quattro mitragliatrici che il nemico aveva appena abbandonate. – Canale Kuk. Quota 711, 20-21 agosto 1917.

PAOLOROSSI Antonio, da Macerata, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Preposto alla difesa di un breve tratto di trincea soggetto ai ripetuti attacchi dell'avversario, dava bell'esempio di coraggio e di energia, incitando i suoi soldati ad opporre valida e tenace resistenza, nonostante le gravi perdite subite dal reparto. – San Pietro di Gorizia, 12 febbraio 1917.

PAPARONI Alfredo, da Ascoli Piceno, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone rinforzato, sprezzante del pericolo, incorando i suoi dipendenti con la parola e con l'esempio, riuscì a far tagliare tre ordini di reticolati, nonostante la vigilanza del nemico. Dopo breve irruzione nella linea avversaria, si ritirò per ultimo, disciplinando con calma il movimento del suo reparto. – Scurelle, 2 marzo 1917.

PARENTE Giuseppe, da Grazzanise (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1690 matricola. — Quale porta ordini si recava in punti battutissimi, incurante del

pericolo, solo preoccupato di compiere la propria missione. Attaccato da fucileria nemica, rispondeva a colpi di pistola, accorrendo alla difesa della propria mitragliatrice. – Vertojba Inferiore-Raccogliano, 22 agosto 1917.

PATELLI Pietro, da Torre de' Roveri (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 118 matricola. — Durante tutta l'azione si distingueva per spirito di sacrificio e valore. Mentre trasportava un ferito attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, lasciava la vita sul campo. – Altipiano Carsico, 1° novembre 1916.

PATRACCHINI Confucio, da Ferrara, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2465 matricola. — Durante il violento fuoco delle artiglierie e delle bombarde nemiche, sprezzante del pericolo, percorreva la linea delle vedette, rincorando i soldati con la parola e con l'esempio. – Vertoiba, 25 febbraio 1917.

PEANO Pietro, da Verzuolo (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 16637 matricola. — Ripetutamente si distinse in ardite ricognizioni compiute fin sotto i reticolati nemici, nonostante il fuoco delle vedette avversarie, riuscendo a fornire utili notizie ed a recuperare salme di compagni caduti e materiale da guerra. – Zagora, settembre 1916-aprile 1917.

PELLEGRINO Leonardo, da Trani (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 17015 matricola. — Durante un bombardamento di grossi calibri nemici seguiva volontariamente il suo ufficiale tra le macerie di una casa, e, mentre con generosa abnegazione e disprezzo di ogni pericolo cercava di salvare i compagni feriti, rimaneva ucciso da un colpo di granata. – Crosano, 9 marzo 1917.

PELOSIO cav. Giovanni Battista, da Venezia, maggiore comandante battaglione genio zappatori. — Comandante del genio di una divisione mobilitata, dopo due successive e fortunate nostre offensive, eseguiva molteplici e ardite ricognizioni, in zone avanzate e battute continuamente dal fuoco nemico, per studiare, organizzare e dirigere la sistemazione difensiva del terreno conquistato. – Carso, giugno-agosto 1917.

PERUZZOTTI Carlo, da Somma Lombarda (Milano), caporale reggimento fanteria. — Penetrava tra i primi nella trincea nemica e, ritto su di essa, incoraggiava con la parola e con l'esempio i soldati della propria squadra, dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. – Vertojba inferiore-Raccogliano, 22 agosto 1917.

PICCIONE cav. Luigi, da Borgo Ticino (Novara), maggiore generale addetto Comando. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, accorreva tra i primi sul posto, e nonostante le continue violenti esplosioni dei proiettili, assumeva la direzione dell'opera di soccorso, impartendo con calma opportune disposizioni per circoscrivere i danni. Si recava poi in un altro vicino deposito di munizioni, rimasto intatto, ordinando le necessarie cautele per isolarlo. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

PIRAS Giuseppe, da Lanusei (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 58402 matricola. — Di vedetta in una trincea avanzata, rimaneva fermo al suo posto, nonostante che l'intenso fuoco delle bombarde avversarie avesse sconvolto la linea, uccidendo o ferendo i compagni vicini. – San Marco, 15 marzo 1917.

PIROLA Alberto, da Cagliari, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in due successivi fatti d'arme fu di costante esempio ai suoi dipendenti per calma e ardimento. Mentre valorosamente muoveva all'attacco delle trincee nemiche, cadeva gravemente ferito. – Monte San Michele, 6-9 agosto-Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

PITTORRU Pietro, da Oliena (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 8390 matricola. — Di vedetta in un punto importante della linea, preso di mira dal fuoco di un cannoncino nemico, rispose energicamente col suo fucile, restando fermo al suo posto an-

che dopo il crollo della trincea, e dando mirabile esempio di calma e di sereno nell'adempimento del proprio dovere. – Monte Zebio, 31 gennaio 1917.

PIUZZI Maria, da Buja (Udine), mandataria ordine Ancelle della carità. — Allontanatasi dall'ospedale alle prime esplosioni provocate dallo scoppio di un deposito di munizioni, vi ritornava subito dopo per arrestare il funzionamento del macchinario della lavanderia, rimanendo gravemente ferita. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

PODESTA' Mario da Sulzano (Brescia), tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale lanciafiamme con perfetta noncuranza del pericolo, traversava una zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica per compiere un'ispezione. Rimaneva ferito al braccio sinistro da palletta di shrapnel. – Ovest di Selo, 13 luglio 1917.

POME' Sante, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 50116 matricola. — Sotto un vivissimo fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, conscio del proprio dovere, si lanciava tra primi all'assalto di un punto munitissimo delle linee nemiche, infiammando ed incitando i soldati all'azione, finchè, mortalmente colpito, moriva sul campo. – Lokavaz, 21 agosto 1917.

PONTI Giovanni, da Milano, tenente complemento reggimento genio. — Avvenuto lo scoppio di un deposito di munizioni, di sua iniziativa, accorreva sul posto, e raccolti alcuni feriti ed ammalati, provvedeva all'impianto di un posto di medicazione. Insieme a vari soldati, si recava poi in un ospedale ove persisteva ancora grave il pericolo per i proietti e per le schegge lanciati in aria dalle violenti esplosioni, dirigendo alacremente le operazioni di soccorso. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

PORRETTA Antonio, da Isola del Liri (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 13183 matricola. — Comandato di perlustrazione in un camminamento austriaco venne fatto prigioniero da pattuglia nemica, da cui riuscì prontamente a svincolarsi ed accorrere ad informare della presenza del nemico il proprio comandante di compagnia, che subito accorreva con i suoi uomini, riuscendo così a sorprendere e catturare oltre 50 prigionieri. – Quota 232-Versic-Korite, 20 agosto 1917.

POSCHI MEURON Lodovico, da Lucca, tenente reggimento cavalleggeri, compagnia mitragliatrici Fiat. — Assunto in combattimento il comando interinale della compagnia, con slancio e ardire riuscì a portarla vittoriosamente all'assalto di munitissime posizioni nemiche, sotto violento fuoco di mitragliatrici avversarie. Nonostante il violento tiro delle artiglierie riuscì a catturare una mitragliatrice. – Testen, 26-28 agosto 1917.

POSSENTI Secondo, da Livorno, soldato sezione sanità, n. 646 matricola. — Portaferiti in un reparto someggiato di sezione di sanità, si offriva più volte al proprio comando come guida e portatore di ordini attraverso zone assai battute dall'artiglieria nemica, dimostrando sempre calma e sentimento del dovere; belle doti militari che confermò quando, avendo visto incendiarsi in un magazzino di esplosivi, presso un posto di medicazione, alcune bombe, si slanciava a spegnerle con grande pericolo della vita. – Valle di Jamiano (Carso), 24 maggio-6 giugno 1917.

POZZI Orfeo, da Lizzano in Belvedere (frazione Pianaccio) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 57300 matricola. — Sprezzante del pericolo, attraversando zone intensamente battute, portava ordini ai vari comandi. – Vertoibizza, quota 54 di Biglia, 19-21 agosto 1917.

PREATONI Giuseppe, da Gemonio (Como), sergente reggimento genio, n. 27273 matricola. — Nel divampare di gravissimo incendio in un grande deposito di bombe e di proiettili d'artiglieria, esponeva la vita per tentare d'evitare l'enorme esplosione, confermando quelle doti di sereno coraggio che aveva altra volta mostrato operando per più ore sotto intenso bombardamento nemico. – Cà del Vescovo (Aquileja), 23 maggio 1917.

PRINZIVALLE Francesco, da Trapani, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18198 matricola. — Ferito il comandante di plotone, assumeva di questo prontamente il comando, conducendolo, per più giorni, con slancio mirabile e con costanza, ai successivi assalti. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

PULEO Rosario, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di reggimento, fu a tutti esempio ammirevole di calma e di devozione al dovere. Sotto il vivo fuoco incrociato delle artiglierie e mitragliatrici avversarie, rese utilissimi servigi di collegamento ed osservazione, e curò personalmente, con costante sprezzo del pericolo, la trasmissione e l'esecuzione degli ordini. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

PURCHEDDU Antonio, da Ittiri (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 22497 matricola. — In tutte le azioni svoltesi dal 19 al 24 agosto, fu sempre fra i migliori, e con l'esempio e con la parola seppe ognora condurre i suoi dipendenti nei momenti difficili in cui le mitragliatrici avversarie, operanti d'infilata, rendevano mortale ogni movimento. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

QUINTIERI Francesco, da Taranto, capitano reggimento fanteria. — Sotto il tiro delle bombarde nemiche che avevano sconvolto completamente un tratto di trincea, uccidendo e ferendo vari militari, e che continuavano a produrre altre perdite, noncurante di sè, allo scoperto, si adoperava a rincorare i superstiti e ad incitarli alla resistenza. – Casa Nota, 8 marzo 1917.

RADICE Dionigi, da Cesano Maderno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 12954 matricola. — Dopo il brillamento di una contromina, con un gruppo di animosi, si slanciava su di un posto avanzato avversario, sostenendo coraggiosa lotta contro numerosi nemici accorsi. – Monte Sief, 6 marzo 1917.

RAMO Raffaele, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In parecchi giorni di combattimento, tenne saldo lo spirito dei suoi uomini guidandoli all'assalto opponendo al nemico tenace resistenza ; sempre sfidando arditamente il pericolo, diede prova di grande abnegazione e di sangue freddo ammirevole. – Quota Alberata, quota 110, 21-23 agosto 1917.

RAPP Antonio, da Milano, sergente alpini, squadriglia idrovolanti di Grado, n. 71629 matricola. — Pilota d'idrovolante, incaricato di condurre osservatori d'artiglieria, in molte occasioni dava prova di grande valore rimanendo spesso esposto al fuoco di batterie antiaeree e sotto la minaccia di aerei avversari. – Cielo dell'Hermada e della Carnia Giulia, agosto 1917.

RAPPIS Pier Giovanni da Andorno Cacciorna (Novara), tenente autoreparto autosezione). — Comandante di un nucleo di più autosezioni, specialmente di notte, personalmente diresse colonne anche piccole di autocarri ogni volta che dovevano percorrere zone pericolose. Particolarmente nella notte dal 19 al 20 agosto, durante un violento bombardamento del Vallone, e, correva voce, con gas venefici, egli, con 3 autocarri, attraversò per ampio tratto la zona battuta, mantenendo nei dipendenti calma coraggio e assicurando in modo perfetto il compimento del servizio. – Vallone, 19-20 agosto 1917.

RASO Chiaffredo, da Ostana (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 13065 matricola. — Addetto alla sezione cinematografica del Comando Supremo dell'esercito, mentre operava in prima linea, riportava lievi ferite e forti contusioni al piede destro per lo scoppio di una granata nemica. Fattosi medicare, ritornava sollecito al suo posto, continuando il suo servizio sino all'ultimo ; bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. Si era comportato parimenti bene in analoga circostanza. – Monte San Marco, 15 maggio 1917. Bosco Malo, 24 maggio 1917.

RAVIZZA Mansueto, da Milano, capitano complemento reggimento cavalleggeri compagnia mitragliatrici Fiat. — Nella fase preparatoria dell'azione, con opera intelligente e

sprezzo del pericolo, disimpegnò le funzioni d'ufficiale osservatore su posizioni battuto dal nemico. Passò dopo all'attacco, al comando della propria compagnia mitragliatrici guidandola con mirabile slancio e fermezza alla conquista di forti posizioni nemiche. – Altopiano di Bainsizza, 28-30 agosto 1917.

RECCHIA Francesco, da Terracina (Roma), soldato batteria bombarde, n. 50523 matricola. — Sotto violento bombardamento nemico, spontaneamente si offriva per due volte a riparare le linee telefoniche e a portare ordini da una sezione all'altra, adempiendo con mirabile calma e coraggio il pericoloso servizio. – Malga Zugna, 23 agosto 1917.

RECCHIA Giuseppe, da Monopoli (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 42265 matricola. — Portaordini di compagnia, pur di adempiere il suo incarico, sprezzante del pericolo, attraversava più volte tratti scoperti di terreno battuti da intenso fuoco nemico. Contuso dallo scoppio di una granata, proseguiva verso la sua meta, riuscendo a trasmettere l'ordine ricevuto. – Monte Pecinka, 1º novembre 1916.

REGOLI Valente, da Montescudajo (Pisa), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 39957 matricola. — Sprezzante del pericolo, cadde colpito a morte mentre trasportava un proietto per mantener vivo il fuoco di una batteria intensamente controbattuta dall'avversario. – Campomolon, 18 maggio 1916.

REITANO Giovanni, da Augusta (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Sfidando imperterrito il più infurioso cannoneggiamento nemico con rara calma ed energia, aggiustava il tiro delle varie sezioni Bettica a lui affidate, sulle trincee nemiche. Al momento opportuno, annientava in pochi minuti ogni difesa accessoria, rendendone possibile la conquista. Sempre sotto il più grave pericolo del furente cannoneggiamento nemico, si adoperava per il funzionamento delle armi nella nuova linea conquistata. – Quota 219, 19-20 agosto 1917.

REZZA Domenico, da Vische (Torino), soldato compagnia mitragliatrici Fiat (reggimento fanteria), n. 35917 matricola. — Fu con l'esempio e con la parola entusiasta, caldo ed efficace incitatore di fede e d'energia nei propri compagni. – Quota Alberata, 22 agosto 1917.

RICCARDINI Michelangelo, da Città di Castello (Perugia), aspirante ufficiale battaglione squadriglie aviatori. — Ardito e abile pilota, ha compiuto numerose importanti ricognizioni, assolvendo sempre il mandato affidatogli, nonostante fosse più volte ostacolato da condizioni atmosferiche avverse e cattivo funzionamento dei motori. Ebbe parecchie volte l'apparecchio colpito dal tiro d'artiglieria e mitragliatrici antiaeree. Sostenne due combattimenti aerei; in uno di questi, attaccato da velivolo nemico molto più veloce e meglio armato, riportò l'apparecchio colpito in 80 punti. Ad onta di ciò, continuò la ricognizione, finchè l'osservatore ebbe ultimato il proprio compito. – Cielo delle Dolomiti, ottobre 1916-settembre 1917.

RICCI Giuseppe, da Cesena (Forlì), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una grossa pattuglia, sotto il fuoco avversario, si gettava coraggiosamente attraverso il reticolato intatto che proteggeva una piccola opera nemica, e giungeva primo sul ciglio del parapetto, ottenendo così lo scopo della ricognizione affidatagli. – Altopiano Carsico-quota 51 (Castagnevizza), 30 luglio 1917.

RICCI Saati, da Pontedera (Pisa), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 32279 matricola. — Faceva scudo col suo corpo al comandante della batteria per ripararlo dallo scoppio d'una granata nemica di grosso calibro, rimanendo gravemente ferito. – Campomolon, 18 maggio 1916.

RIZZO Antonio, da Tunisi (Tunisia), caporale reggimento fanteria, n. 15540 matricola. — Ancora soldato, quale portaordini, sotto preciso ed intenso fuoco di artiglieria nemica, non aveva un attimo di esitazione, e con la sua opera volenterosa riusciva d'ausilio vali-

dissimo al mantenimento dell'ordine e della compattezza della propria compagnia. – Selo, 21-23 agosto 1917.

ROBOTTI cav. Matteo, da Alessandria, maggiore reggimento fanteria. — Ufficiale addetto al comando di un corpo d'armata, prima e durante importanti azioni offensive, eseguiva difficili e pericolose ricognizioni sulle linee avanzate, fornendo utili informazioni ed organizzando in modo completo ed efficace i vari servizi. – Zona di Gorizia, aprile-maggio 1917.

ROSSI Aldo, da Como, soldato gruppo bombardieri, batteria, n. 9151 matricola. — Servente ai pezzi di una batteria di bombarde, si distingueva durante l'azione per la sua calma e sangue freddo. Sviluppatosi un incendio in un ricovero di bombe, corre primo in mezzo al pericolo esponendo la vita. A dei compagni che si avvicinavano per prestare aiuto risponde: Badate ai vostri pezzi e sparate più di prima. Mirabile esempio di sacrificio e di valore. – Vertojba inferiore, 23 agosto 1917.

ROSSI Emilio, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), soldato reggimento bersaglieri, n. 5244 matricola. — Giungeva, primo, sulla posizione nemica, dando col suo esempio grande ed efficace incitamento ai compagni. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

ROSSI Zelindo, soldato reggimento fanteria, n. 827 matricola. — Quale porta-ordini di compagnia, adempiva con mirabile coraggio e ardire il suo pericolosissimo compito. Sotto violento fuoco nemico, trasportava casse di bombe sulle linee di fuoco. – Lokavaz, 18-23 agosto 1917.

RUBERTI Roberto, da Bagni San Giuliano (Pisa), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 5201 matricola. — Sprezzante del pericolo, cadde colpito a morte, mentre trasportava un proietto per mantener vivo il fuoco di una batteria intensamente controbbattuta dall'avversario. – Campomolon, 18 maggio 1916.

SABATINO Attilio, da Luco (Aquila), soldato reggimento fanteria. — Durante un bombardamento di grossi calibri nemici seguiva volontariamente il suo ufficiale tra le macerie di una casa, e, mentre con generosa abnegazione e disprezzo di ogni pericolo cercava di salvare i compagni feriti, rimaneva ucciso da un colpo di granata. – Crosano, 9 marzo 1917.

SABELLI Giuseppe, da Capranica Prenestina (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 27869 matricola. — Colpito da una granata nemica che rendeva necessaria l'amputazione di un piede, si manteneva sereno, dimostrando animo virile ed incoraggiando col suo contegno e con le parole i compagni. – Monte Pecinka, 18 gennaio 1917.

SABENA Francesco, da Serralunga d'Alba (frazione Bruni) (Cuneo), soldato reggimento fanteria. — Mentre, in testa alla sua compagnia, avanzava sulle linee nemiche, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, coraggiosamente si spingeva avanti su di un tratto scoperto per osservare le mosse nemiche, ed ivi rimaneva finchè la compagnia lo raggiungeva. Rimaneva ucciso nel successivo giorno 20, in aspro e glorioso combattimento. – Lokavaz, 20 agosto 1917.

SALA Enrico, da Arcore (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 24204 matricola. — Preso il comando della seconda ondata, a Desela, rimasta priva del suo ufficiale, la condusse con perizia e valore all'assalto. Penetrò poi a viva forza nel varco aperto nei reticolati, lottando con bombe a mano contro mitraglieri nemici che li difendevano con vivissimo fuoco. – Altipiano di Bainsizza, 18-20 agosto 1917.

SALVI Francesco, da Capizzone (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 3628 matricola. — Comandante di una squadra di arditi ad un posto avanzato, affrontava l'avversario in viva lotta corpo a corpo, e usciva ad evitarne l'aggiramento, ricongiungendosi coi suoi uomini al resto della compagnia, sulla linea di resistenza principale. – Trincerone di Zuvna, 23 agosto 1917.

SALVI Giunio, da Poggio Mirteto (Perugia), tenente colonnello medico Croce rossa. — In occasione dello scoppio di un deposito di munizioni, di sua iniziativa, formata una piccola squadra di ufficiali e di soldati, accorreva prontamente dove maggiore era il pericolo, e nonostante le continue esplosioni dei proiettili, cooperava efficacemente al disseppellimento di varie persone sepolte sotto le macerie. – Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SAMMARTINO Ubaldo, da Camporeale (Trapani), capitano medico complemento ospedale reparto staccato. — Di servizio in un ospedale durante lo scoppio di un deposito di munizioni, mentre da ogni parte, con violente esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e schegge, provvedeva coraggiosamente a mettere in salvo ammalati e feriti. – Gervasutta (Udine), 27 agosto 1917.

SANSO' Arturo, da Giuggianello (Lecce), caporale reggimento bersaglieri, n. 18768 matricola. — Comandato di pattuglia, nonostante il continuo e violento fuoco della fucileria, si spingeva arditamente sotto le posizioni nemiche, riportando utili e precise informazioni. – Monte Pecinka, 1-3 novembre 1916.

SANTAGOSTINO Luciano, da Milano, caporale reggimento genio, n. 43467 matricola. — Nel divampare di gravissimo incendio scoppiato in un grande deposito di bombe e di proiettili d'artiglieria, non esitava ad esporre la vita, con piena coscienza del pericolo, per tentare di evitare l'enorme esplosione. — Cà del Vescovo (Aquileja), 23 maggio 1917.

SANTINI Alessandro, da Tolentino (Macerata), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, sprezzante del pericolo, attaccava con successo una posizione nemica, dando esempio di coraggio e di energia ai propri dipendenti. – Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

SANTORO Agostino, da Palermo, carabiniere plotone carabinieri reali, n. 64176 matricola. — Sebbene contuso in più parti dallo scoppio di un proiettile nemico, saputo che in un ricovero erano rimasti bloccati, pel crollo dell'ingresso, due ufficiali e sei soldati, accorreva, sotto intenso tiro nemico, a prestare la sua opera, riuscendo a liberarli. Il giorno successivo, mentre con altri carabinieri, in zona scoperta e battuta, si adoperava a riunire militari sbandati e dispersi, rimaneva ferito da scheggia di granata. – Quota 144-Valle di Jamiano, 23-24 maggio 1917.

SAPORITI Enrico, da Somma Lombarda (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 38140 matricola. — Quale capoposto si accorgeva per il primo dell'avvicinarsi di una numerosa pattuglia nemica e, con ammirevole slancio, incitando i propri soldati, con fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano costringeva il nemico a battere in ritirata. – Vertoibizza quota 54 di Biglia, 19-21 agosto 1917.

SARACINO Arcangelo, da Bitonto (Bari), zappatore reggimento fanteria, n. 4505 matricola. — Quale porta-ordini, instancabile e sempre pronto, nonostante i continui tiri dell'artiglieria avversaria, con sveltezza e coraggio riusciva a far recapitare ordini presso vari comandi. – Selo-Altipiano Carsico, 23 agosto 1917.

SARDI Alessandro, da Sulmona (Aquila), tenente complemento corpo aeronautico militare. — Osservatore aerostiere, durante l'offensiva dell'agosto 1917 si offerse volontariamente di prendere posto su aeroplani privi di osservatore e compì con ardimento audacissimi voli, bombardando e mitragliando da basse quote le truppe nemiche. Ricominciò severo i voli anche dopo aver subito gravi incidenti per guasti all'apparecchio causati dal tiro di artiglieria. – Cielo Carsico, 19 agosto 1917.

SAVINO Alberto, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 315 matricola. — Nonostante che la trincea fosse sconvolta dall'intenso bombardamento dell'avversario, riusciva con calma a mantenere i suoi uomini al loro posto, opponendo valida resistenza ai furiosi contrattacchi nemici. — San Marco, 2 novembre 1916.

SAVOIA Dante, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (frazione Garfagnago) (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 27989 matricola. — Trascinato prigioniero e rimasto possessore della baionetta, si liberava dai due austriaci che lo avevano in custodia, trafiggendone uno, e tornava al suo posto di combattimento. – Val Concei, 10 settembre 1917.

SCARPAT Celestino, da Polcenigo (frazione san Giovanni) (Udine), soldato reggimento genio, n. 47097 matricola. — Chiaro esempio di salda fermezza e di sereno coraggio, rimaneva impassibile al proprio posto d'osservazione durante intenso bombardamento nemico: colpito, ma non domo, moriva auspicando alla vittoria della Patria. – Carso (quota 208), 24 maggio 1917.

SCASSERA Giacomo, da Roccamandolfi (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 38349 matricola. — Durante un bombardamento, rimaneva, volontariamente per due ore consecutive, di vedetta presso i reticolati, in posto scoperto e battuto dal fuoco nemico. Da solo, poi, lanciando bombe, fugava una forte pattuglia avversaria che tentava avvicinarsi alla linea. – Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

SCHIAVONE Giuseppe, da Fragagnano (Lecce), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 26070 matricola. — Avendo un proiettile di grosso calibro colpito in pieno una casa, sprezzante del pericolo, accorse per salvare alcuni soldati feriti e sepolti dalle macerie, rimanendo vittima del suo generoso impulso. – Crosano, 9 marzo 1917.

SCHIVALOCCHI Stefano, da Vella di Dentro (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 8788 matricola. — Nell'attacco di un formidabile posto nemico d'alta montagna, sfidando il fuoco di due mitragliatrici, seppe render possibile, col tiro del proprio fucile, l'avvicinamento dei suoi compagni, insieme coi quali occupò poi la posizione. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

SCIBILLIA Stefano, da Santa Lucia del Mela (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 17280 matricola. — Umile eroe del dovere, durante tre successive giornate di combattimento percorse continuamente, con lena infaticabile, lunghi tratti intensamente battuti, per riallacciare le linee telefoniche spezzate dal tiro nemico e stenderne di nuove. Assicurò così, con due suoi compagni, il collegamento telefonico fra comandi di prima linea, anche nei momenti di più intenso bombardamento. – Montagnola di Castagnevizza, 19-21 agosto 1917.

SCIOLI Alessandro, da Seregno (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 5386 matricola. — Appena arrivato nella dolina n. 35 ed accerchiato dal nemico, con celerità e freddezza degna di rilievo, riusciva a mettere in posizione la mitragliatrice, a sparare ed a mettere in fuga il nemico fronteggiante, non curandosi del fuoco che lo investiva a tergo. Incitava con la parola i compagni a seguire il suo esempio. – Quota 232,20 agosto 1917.

SCOGNAMIGLIO Paul Emile, da Philippeville (Algeria), soldato reggimento A. L. G. P., batteria, esercito francese, n. 610 matricola. — Richiamato da grida di soccorso di militari che avevano veduto scomparire un compagno in una gora dello stagno Mucile, si gettava in acqua, vestito, e, dopo ripetuti tentativi, ostacolato dalle alghe che inceppavano i suoi movimenti, riusciva, coll'aiuto di un commilitone, a ripescare il cadavere. – Mucile (Selz), 14 agosto 1917.

SEMENTILLI Antonio, da Falvaterra (Roma), soldato reggimento granatieri, n. 57883 matricola. — Presente fin dall'inizio della campagna, ferito per la quarta volta, non ha mai cessato dallo slancio, dall'entusiasmo, dallo scrupoloso compimento del dovere. – Quota 235, Quota 219 (Carso), 23-29 maggio 1917.

SEMPIO Angelo, da Tromello (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 24769 matricola. — Sotto intenso fuoco, ordinava con energia, calma e sangue freddo il proprio plotone, ed in momento critico, si slanciava per primo contro la trincea nemica, impe-

gnando una lotta corpo a corpo, riuscendo ad allontanare a mezzo di bombe forte nucleo di nemici. Raccoglione, 21 agosto 1917.

SERAFINI Angelo, da Roma, soldato reggimento granatieri, n. 26151 matricola. — Durante le giornate del 15 e 16 luglio, sempre pronto ed attivo ovunque necessitava l'opera sua, con coraggio e calma seppe trarre in salvo parecchi granatieri gravemente feriti rimasti sotto i reticolati nemici. Nel pericolo maggiore, sotto bombardamento intenso, sfidando le raffiche delle mitragliatrici, riuscì a trascinare nella trincea di partenza un ufficiale ferito gravemente. - Regione Fornaza-Pendici di quota 241, 15-16 luglio 1917.

SILIPRANDI Giorgio, da Modena, capitano reggimento bersaglieri. - Rimasto ferito il comandante del battaglione, assumeva il comando del reparto, dando prova di valore e tenacia nel concorrere alla conquista d'importanti posizioni nemiche e nel mantenerne il possesso. - Monte Pecinka, 1-2 novembre 1916.

SILVA Camillo, da Torino, tenente milizia territoriale genio, battaglione squadriglie aviatori. — Pilota aviatore di grande coraggio compiva numerosi voli nelle linee nemiche scendendo più volte a bassa quota benchè fatto segno a fuoco intensissimo e benchè gli fosse stato danneggiato l'apparecchio. Fu esempio di elevatissimo spirito di abnegazione e di sacrifizio. - Cielo Carsico, agosto 1917.

SIMONI Gino, da Santa Fiora (Grosseto), carabiniere plotone carabinieri reali (divisione fanteria), n. 24425 matricola. — Incaricato del servizio di polizia nel campo di battaglia, durante l'azione e sempre sotto intenso tiro avversario dette opera instancabile ed energica nel riunire e riportare in linea numerosi soldati sbandati e dispersi, nel prestare aiuto a militari isolati feriti e nel riparare le strade dietro la nostra avanzata, coll'intento di facilitare il transito al passaggio delle munizioni, salmerie ed artiglierie. - Valle di Jamiano, 23-28 maggio 1917.

SOARDI cav. Giuseppe, da Vigone (Torino), maggiore carabinieri reali addetto Comando. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, era tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro, e col suo sereno contegno infondeva calma nella popolazione civile. Nonostante le continue persistenti esplosioni dei proiettili, si recava a verificare il carico di un treno di munizioni e già in procinto di essere avviluppato dalle fiamme. Concorreva poscia a salvare un uomo ed un bambino rimasti tramortiti in una casa pericolante. - Santo Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

SOLARI Giuseppe, da Capurso (Bari), zappatore reggimento fanteria. — Accerchiato mentre eseguiva dei lavori in galleria, si difendeva strenuamente, riuscendo a sfuggire alla prigionia e fornendo poi utilissime informazioni. - Quota 219 (Carso), 6 giugno 1917.

SONCIN Nestore, da Contarina (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 1753 matricola. — Quale ordinanza del Comando, esplicava colla massima energia e spirito combattivo incarichi di competenza assai superiori al suo grado, rendendosi efficace durante il combattimento, ed affrontando audacemente ogni pericolo. Costone di Hoje, 26-29 agosto 1917.

SOPPELSA Eugenio, da Cencenighe (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 21547 matricola. — Di propria iniziativa si slanciava con la prima ondata all'assalto d'importante e ben munita posizione nemica, trascinando i dipendenti con l'esempio e con la voce, e contribuendo notevolmente al raggiungimento dell'obbiettivo. - Monte Jelenik (quota 747), 22-23 agosto 1917.

SPELTA Ernesto, da Formigara (Cremona), sergente reggimento fanteria, n. 1803 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia di ricognizione, dopo aver percorso sotto il fuoco avversario tutto il reticolato intatto che proteggeva una piccola opera di difesa nemica, coraggiosamente vi si gettava attraverso e giungeva fra i primi sul ciglio del parapetto della trincea, ottenendo così lo scopo della ricognizione affidata. - Altipiano Carsico-quota 219 a ovest di Castagnevizza, 30 luglio 1917.

SPINGARDI Camillo, da Torino, tenente milizia territoriale gruppo artiglierie d'assedio. — Durante nove mesi di permanenza in una località bombardata quasi quotidianamente dall'avversario, dava brillanti prove di arditezza, di coraggio e di elevato senso del dovere; costante esempio di calma ai propri dipendenti. – Monfalcone, settembre 1916-giugno 1917.

[redacted]

SPIZZO Frugolino, da Treppo Grande (Udine), soldato reggimento alpini, n. 4120 matricola. — Facendo parte di una pattuglia destinata a percorrere un terreno quasi inaccessibile per concorrere all'attacco di formidabile posto nemico d'alta montagna, ottenendo dai suoi compagni sforzi inauditi, riusciva a raggiungere la posizione contemporaneamente alla colonna che doveva fiancheggiare, e a riunirsi ad essa nella furiosa lotta per la conquista del posto. – Trafojer-Val Zebrù, 1° settembre 1917.

SPOLDI Stefano, da Bagnolo Cremasco (Cremona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1766 matricola. — Aiutante puntatore di un pezzo fortemente battuto da preciso tiro nemico, benchè leggermente ferito, rifiutava di recarsi al posto di medicazione e continuava a disimpegnare con calma le proprie mansioni, facendosi medicare soltanto a combattimento ultimato. – Malga Zugna, 23 agosto 1917.

STEFANI Battista, da Forlì, brigadiere carabinieri reali divisione fanteria, n. 15612 matricola. — Si offriva volontario per comandare un nucleo di carabinieri in servizio di polizia presso un reggimento in azione e, ferito, non volle essere allontanato. Nel crollo di un posto di medicazione che tutto seppelliva, per primo accorreva a prestare l'opera sua di salvataggio. Costante esempio di coraggio e di nobili sentimenti militari ai propri dipendenti. – Vertoibizza-Merna, 19-21 agosto 1917.

STEWART Ronald, da Fasnacloich (Inghilterra), tenente artiglieria raggruppamento inglese. — Incaricato più volte di ricognizioni difficili e pericolose, dette prove in ogni circostanza di ardimento e coraggio non comune. Nella giornata del 23 agosto 1917, mentre una granata nemica causava violenti esplosioni in un deposito munizioni, si slanciava per primo fra le fiamme, riuscendo con la sua opera e col suo esempio a limitarne i danni. – Pee, 23 agosto 1917.

SUARES Carlo, da Alessandria (Egitto), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale ai pezzi, durante un violento ed efficace fuoco nemico, incurante di ogni pericolo, mentre un pezzo colpito in pieno procurava delle vittime, correndo di pezzo in pezzo, esortava il personale tutto alla calma e lo rassicurava colla parola e coll'esempio, contribuendo in tal modo alla precisione ed all'efficacia del tiro della batteria. – Zona Terenica, 20 agosto 1917.

SYLVESTER Victor, da Wembley (Inghilterra), sottotenente sezione automobilistica C. R. inglese. — Mentre era conduttore di una autoambulenza di una sezione automobilistica della croce rossa inglese, incaricata dello sgombro dei feriti, insieme alle autoambulanze italiane, rimasto ferito nell'attraversare una zona battuta, prima di essere ricoverato in un ospedale, volle assicurarsi, per alto sentimento di abnegazione, che il servizio affidatogli non venisse interrotto. – Sella di Dol, 4 settembre 1917.

TAGLIABUE Umberto, da Monza (Milano), sergente maggiore battaglione squadriglie aviatori, n. 22447 matricola. — Pilota d'aeroplano, di indiscusso ardire, da sette mesi alla fronte, assolveva con calma i compiti affidatigli, disimpegnandosi spesso brillantemente da criticissime condizioni. Durante l'azione dell'agosto scorso, si abbassava più volte a mitragliare ammassamenti di truppa nemica e, il 1° ottobre, si portava, per ben tre volte, sulla zona da rilevare, e nonostante che il proprio osservatore fosse stato ferito, proseguiva nella ricognizione fra l'infuriare del fuoco nemico. – Cielo di Novelo (Carso), 1° ottobre 1917.

TAIARIOL Quirino, da Porcia (Udine), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 38545 matricola. — Comandante di plotone, muoveva con impeto all'assalto di una posizione

nemica, mantenendosi sempre tra i primi. In un'azione ardita, concorreva con pochi uomini a facilitare la cattura di una batteria di artiglieria nemica. – Monte Pecinka, 1-2 novembre 1916.

TALARICO Rosario, da Nicastro (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 2132 matricola. — Sprezzante del pericolo, si slanciava fra i primi nella trincea avversaria, e con l'esempio incitava i compagni alla lotta, riuscendo a catturare vari prigionieri. – Carso, 10 ottobre 1916.

TANCI Giuseppe, da Città di Castello (Perugia), soldato battaglione milizia territoriale, n. 4287 matricola. — Esempio a tutti di coraggio e di abnegazione, saputo che una valanga aveva travolto una baracca, seppellendo tre sottufficiali, accorreva sul posto, e si dava con ogni forza all'opera di salvataggio. Incurante di sè, si faceva volontariamente calare con una fune in una buca scavata nella neve, riuscendo, dopo altre sei ore di intenso e pericoloso lavoro, a riportare due dei sottufficiali vivi ed il cadavere dell'altro. – Case di Viso, 13 dicembre 1916.

TARDO Vincenzo, da Castellammare del Golfo (Trapani), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza. — In condizioni eccezionalmente difficili, provvedeva con calma al salvataggio di alcuni suoi dipendenti travolti da una valanga, dimostrando coraggio ed alto sentimento del dovere. – Baite Forgnoccolo, 13 dicembre 1916.

THOMAS Thomas, da England (Inghilterra), sottotenente artiglieria raggruppamento inglese. — In diverse circostanze dette prova di calma, coraggio e ardimento non comuni. Incaricato di missioni delicate e difficili, le assolvette sempre, sprezzando ogni pericolo. Nell'azione svoltasi sul Carso nel mese di maggio, sotto intenso fuoco avversario, diresse personalmente lo stendimento di una linea telefonica che risultò poi di grande giovamento all'impiego del gruppo. – Altipiano Carsico, maggio 1917.

TONNO Antonio, da Anzi (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 12088 matricola. — Comandato di pattuglia, si spingeva fin sotto il reticolato nemico. Costretto a ripiegare, vi ritornava subito dopo; e raccolto un compagno rimasto ucciso, lo trasportava nella linea. Due notti dopo, si offriva volontariamente per raccogliere la salma di un altro compagno, portandosi, sotto il fuoco, oltre la prima linea delle difese avversarie, e rientrando solo quando ne ebbe ricevuto l'ordine. – Scatolari, 25 gennaio 1917.

TORINO Giovanni, da **Monterosso Giana (Cuneo)**, soldato reggimento fanteria, n. 35231 matricola. — Insieme ad altri due soldati, entrava arditamente in un piccolo posto avanzato nemico; e, con lancio di bombe, costringeva i cinque uomini che lo presidiavano ad arrendersi. – Bosco Malo, 3-4 aprile 1917.

TORRACA Vincenzo, da Sant'Arcangelo (Potenza), sergente reggimento fanteria, n. 16478 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente, due volte, per riconoscere il reticolato nemico, adempiendo scrupolosamente al suo compito e recando notizie esatte ed importanti. – San Marco, 1° novembre 1916.

TORRE Giovanni, da **Sant'Olcese (Genova)**, soldato compagnia mitragliatrici (reggimento fanteria), n. 1890 matricola. — Rimasto sepolto sotto un ricovero insieme a sei compagni per lo scoppio di un proiettile di grosso calibro, riusciva a liberarsi dalle macerie e a trarli in salvo. Mentre il bombardamento continuava violento, con le parole e con l'esempio incitava i compagni a far fuoco ed a lanciar bombe a mano per impedire al nemico di attaccare. – Dosso Faiti, 26 marzo 1917.

TORRE Giulio, da Pisa, soldato reggimento fanteria, n. 69 A. G. matricola. — Durante un furioso bombardamento nemico, rimaneva calmo al suo posto per coadiuvare l'aiutante maggiore in primo del reggimento, nonostante le vive insistenze rivoltegli perchè si mettesse al sicuro. – Vertoiba, 24 febbraio 1917.

TOSETTI Nicodemo, da Borgosesia (Novara), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. **12842** matricola. — Destinato quale interprete di colonne irrompenti nelle linee nemiche, marciava sempre alla testa, entrando ovunque per primo nei posti avversari. Percorreva, sotto il fuoco, più volte, il terreno interposto tra le colonne, per guidarle ai loro obbiettivi. Concorreva validamente alla cattura di prigionieri, e dava tutto se stesso al buon successo dell'azione, esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

TROVO [illegible]gelo, da Pozzonovo (Padova), soldato reggimento fanteria, n. **18486** matricola. — Comandato di pattuglia, noncurante del pericolo, prendeva contatto coll'avversario, rimanendo gravemente ferito. Ciò nonostante, con alto sentimento del dovere, completava, intrepido, il suo servizio. – Vertoiba, 31 marzo 1917.

VACANI cav. Augusto, da Pisa, tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, con abilità e valore portava ripetutamente la sua truppa in diversi assalti vittoriosi, mantenendo salde le posizioni raggiunte, sebbene il fuoco di numerose mitragliatrici nemiche le rendessero difficili. Fulgido esempio di valore e di coraggio. – Costone Hoje, 25-28 agosto 1917.

VALOTA Carlo, da Curnasco (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 33044 matricola. — Dopo aver cercato col suo capo arma di arrestare con la mitragliatrice il nemico soverchiante, visto ucciso il suo compagno e danneggiata l'arma, ne tentava ancora il salvataggio e si liberava, benchè contuso in lotta corpo a corpo, dagli avversari che volevano catturarlo. – Val Concei, 7 settembre 1917.

VAROLI PIAZZA Antonio, da Parma, capitano complemento aiutante campo brigata. — Col suo coraggio e il sereno sprezzo del pericolo riuscì, per cinque giorni, collaboratore prezioso del comando della brigata, in momenti particolarmente difficili. – Solo (Carso), 19-23 agosto 1917.

VECCI Rocco, da Afragola (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 65595 matricola. — Insieme ad altri due soldati, entrava arditamente in un piccolo posto avanzato nemico: e, con lancio di bombe, costringeva i cinque uomini che lo presidiavano ad arrendersi. – Bosco Malo, 3-4 aprile 1917.

VELLA Riccardo, da Caltagirone (Catania), capitano medico complemento sezione sanità. — Comandante di reparto someggiato di sezione di sanità, infaticabile, sprezzante di ogni pericolo nel percorrere zone aspramente battute dal nemico, seppe infondere ai suoi dipendenti la propria calma ed energia e provvedere rapidamente ed efficacemente agli eccezionali bisogni del servizio sanitario, e specialmente a soccorrere e sgombrare feriti. – Valle di Jamiano (Carso), 24 maggio-6 giugno 1917.

VERONESI Giuseppe, da Bologna, tenente artiglieria battaglione squadriglie aviatori. — Arditissimo osservatore dall'aeroplano, dette sempre prova di grande coraggio e di elevate virtù militari offrendosi per le imprese più arrischiate. Incaricato di eseguire una serie d'importanti fotografie, riusciva splendidamente nel mandato, trattenendosi a bassa quota sul territorio nemico nonostante l'infuriare delle artiglierie antiaeree. Per completare la serie ritornava sullo stesso obbiettivo, a quota ancora più bassa, ed eseguiva nuove fotografie che fornirono preziose indicazioni. – Cielo di Nabresina, 2-4 agosto 1917.

VESPERTINO Giulio, da Sant'Andrea di Conza (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 2326 matricola. — Durante un bombardamento di grossi calibri nemici, seguiva volontariamente il suo ufficiale tra le macerie di una casa, e, mentre con generosa abnegazione e disprezzo di ogni pericolo cercava di salvare i compagni feriti, rimaneva ucciso da un colpo di granata. – Crosano, 9 marzo 1917.

VIALLI Maffo, da Cremona, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Animato da forte sentimento del dovere, discendeva, con un compagno, per 300 metri

d'altezza, lungo un canalone quasi a picco ed a pareti ghiacciate, fin sul fondo di un precipizio, per trarre in salvo un soldato che vi era caduto. Con gravi sforzi, riusciva nell'intento, dando a tutti esempio di coraggio e d'altruismo. – Vrata, 15 marzo 1917.

VINCENTI Felice, da Nola (Caserta), caporale compagnia sanità, n. 14468 matricola. — Durante lo scoppio di un deposito di munizioni, mentre da ogni parte, con violenti esplosioni, venivano lanciati in aria proiettili e schegge, visto un ufficiale gravemente ferito, di sua iniziativa, usciva coraggiosamente allo scoperto e lo trasportava in un posto più riparato. – Sant'Osvaldo (Udine), 27 agosto 1917.

VIRGILIO Angelo, da Pagnacco (Udine), soldato reggimento bersaglieri, n. 51107 matricola. — Esempio di valore e di entusiasmo, durante l'attacco di forti posizioni nemiche, giunto sulla posizione conquistata, si offriva volontario per scacciare un gruppo di nemici che lanciavano bombe: ma nella lotta veniva colpito a morte. – Monte Pecinka, 1° novembre 1916.

VIRGILIO Antonio, da Giave (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 11772 matricola. — Vista cadere ferita una vedetta in un posto importante della linea avanzata, la sostituiva subito, volontariamente, rispondendo al fuoco nemico. Rimasto anch'egli ferito, restava al suo posto, mirabile esempio di calma e di ardire nell'adempimento dei suoi doveri. – Monte Zebio, 3 febbraio 1917.

VISCONTI Alfredo, da Bari, sottotenente reggimento fanteria. — Conduceva il suo plotone con slancio e coraggio alla conquista delle trincee nemiche, catturando prigionieri ed impadronendosi di vario materiale da guerra. Rimasto ferito il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, tenendolo con fermezza, finchè anch'egli cadeva ferito. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

VITALE Oreste, da Palermo, tenente fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Ardito osservatore dall'aeroplano, durante l'offensiva dell'agosto 1917, compiva audacissimi voli di ricognizione e bombardamento. Non avendo potuto prendere parte ad un'azione in massa, appena rientrato un apparecchio, ripartiva con quello e, da solo, eseguiva il bombardamento fra l'imperversare del tiro antiaereo avversario. – Ciclo dell'Hermada, agosto 1917.

VOLLAME Francesco, da Ajello (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 16893 matricola. — Comandato di pattuglia, si spingeva arditamente oltre la prima linea dei reticolati nemici, cadendo vittima del proprio dovere. – Scatolari, 25 gennaio 1917.

ZACCONI Enrico, da Milano, sergente compagnia automobilistica, n. 7937 matricola. — Sottufficiale automobilista, si offriva e si recava in accompagnamento di un ufficiale a verificare, in pieno giorno e sotto violentissimo fuoco nemico, l'apertura dei varchi nei reticolati nemici, riscuotendo il plauso dei superiori e dei compagni. – Vodice, 19 agosto 1917.

ZAMA Andrea, da Ravenna, soldato reggimento genio, n. 16629 matricola. — Nel divampare di gravissimo incendio scoppiato in un grande deposito di bombe e di proiettili d'artiglieria, non esitava ad esporre la vita per tentare di evitare l'enorme esplosione. – Cà del Vescovo (Aquileja), 23 maggio 1917.

ZANDA Luigi, da Fiumini Maggiore (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42776 matricola. — Caduto il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, guidandolo con intelligenza e coraggio attraverso una zona efficacemente battuta dal fuoco della mitraglieria avversaria, finchè cadeva ferito a morte. – San Marco, 2 novembre 1916.

ZANIVAN Protaso, da **Lentiai (Belluno)**, sottotenente reggimento alpini. — Comandante di sezione mitragliatrici, sotto il violento fuoco nemico, rimaneva con l'arma più espos

sta, eseguendo egli stesso il tiro contro l'avversario avanzante e cooperando con mirabile ardimento ad arrestarlo e a volgerlo in fuga. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

ZANOLI Andrea, da Spirano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 17392 matricola. — Si distingueva per calma, fermezza ed energia in tutte le operazioni alle quali partecipò il reparto, e colla parola e coll'esempio esortava i propri compagni a compiere il proprio dovere. – Quota 130-Quota Alberata, 19-23 agosto 1917.

ZAPPAVIGNA Sergio, da Roma, sergente maggiore reggimento alpini, n. 26305 matricola. — Addetto al comando di battaglione, offertosi spontaneamente, si portava durante il combattimento ai posti avanzati e vi partecipava validamente. Benchè ferito al capo da proiettile d'artiglieria nemica, riusciva a portare al comando informazioni utili e precise. – Trincerone di Zugna, 23 agosto 1917.

ZAPPELLI Gino, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Trovandosi con la sua sezione mitragliatrice a diretta dipendenza del comandante del reggimento, ferito l'aiutante maggiore in 1°, ne assumeva le veci e coadiuvava coraggiosamente il comandante del reggimento, sia nel riconoscere le posizioni avversarie, che nel condurre all'assalto reparti che, per la perdita di ufficiali, erano rimasti al comando di graduati di truppa. – Costone di Hoie, 23-26 agosto 1917.

ZIGOLILLO Giuseppe, da Barletta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 2018 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, tentava di ricuperare alcune casse di bombe. Colpito da una granata, cadeva sul campo incitando i compagni alla resistenza. – Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

ZOCCHI Adriano, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un combattimento, sprezzante del pericolo, eseguiva più volte, sotto il tiro nemico, ardite ricognizioni. Nel ripiegamento si comportava con molta energia, facendo prendere alla truppa, rimasta senza ufficiale, successivi appostamenti, finchè cadeva ferito. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

ZUFFA Angelo, da Bologna, soldato reggimento genio, n. **27785** matricola. — Destinato quale interprete di colonne irrompenti nelle linee nemiche, marciava sempre alla testa, entrando ovunque per primo nei posti avversari. Percorreva, sotto il fuoco, più volte, il terreno interposto tra le colonne, per guidarle ai loro obbiettivi. Concorreva validamente alla cattura di prigionieri, e dava tutto se stesso al buon successo dell'azione, esempio ai compagni di coraggio e di spirito di sacrificio. – Val Sugana, 17 settembre 1917.

IL MINISTRO — **Alfieri**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 90ª — 1917 — 7 dicembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

GIULIO Carlo, tenente fanteria (Milano) distretto Milano. — È confermata la promozione straordinaria, per merito di guerra, al grado di capitano, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto in data 5 giugno1917, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247.
Assumerà l'anzianità 18 febbraio 1917.

CAVALLO Giuseppe, tenente fanteria (Genova), id. Genova. — È confermata la promozione straordinaria per merito di guerra, al grado di capitano, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto in data 7 novembre 1917, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 8 agosto 1915, n. 1247.
Assumerà l'anzianità 16 luglio 1917.

Promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 20 novembre 1916.

Tenente di milizia territoriale del genio promosso capitano:

ZAVANONE Mario, 3 genio, distretto Casale. — Con anzianità 8 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917:

Maggiore di fanteria promosso tenente colonnello, con anzianità 19 agosto 1917:

MONDELLI cav. Domenico, deposito bersaglieri Barletta.	Continua come contro.

Capitani di fanteria promossi maggiori, con le anzianità sottoindicate e continuando nell'attuale destinazione:

BERTOLOTTO Nicolò, 89 fanteria.	Con anzianità 26 agosto 1917.
MUSINU Giuseppe, deposito fanteria Ozieri S.	Id. 15 settembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 17 settembre 1917.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, previa revoca del decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, relativo alla promozione a capitano di complemento:

RAMASCO Felice, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	Nominato tenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dal 15 agosto 1916, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 40 fanteria. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado LIBERA Dante. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 30 novembre 1916. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LIBERA Dante.

Decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità per ciascuno indicate:

TRIFOGLI Virgilio, — deposito Cuneo.	Trasferito di ruolo dal 15 ottobre 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato deposito fanteria Cuneo. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAZZOLI Silvio.
MONTI Guido, — id. Forlì.	Trasferito di ruolo dal 10 ottobre 1917, con anzianità 12 ottobre 1916 e destinato 55 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RAMONDINI Guido.
SONNINO Carlo, — id. Cosenza.	Trasferito di ruolo dal 30 giugno 1917, con anzianità 25 febbraio 1917 e destinato 19 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI NATALE Luigi.
DOGLIOTTI Federico Carlo, distretto Roma, deposito granatieri Roma.	Trasferito di ruolo dal 5 luglio 1917, con anzianità 4 giugno 1917 e destinato 1 granatieri.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 novembre 1917.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

CAMPANA Cesare, distretto Mondovì, deposito Ivrea.	Trasferito di ruolo dal 22 agosto 1917, con anzianità 25 dicembre 1916 e destinato deposito fanteria Torino P. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARONIS Renato.

Decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917.

Maresciallo di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con anzianità 29 giugno 1916:

CENTINEO Salvatore, 72 fanteria.	Continua come contro.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917.

Maggiore di artiglieria promosso tenente colonnello, con anzianità 10 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 22 maggio 1917:

DE PIGNIER cav. Augusto, 7 artiglieria fortezza. | Continua come contro.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917.

Nomina provvisoria a sottotenente nella R. guardia di finanza, fatta dal Comando Supremo e confermata dal competente Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 ottobre 1917.

DISCEPOLI Fidia, sottobrigadiere. | Nominato sottotenente, con anzianità 17 maggio 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

GRAZIANI cav. Andrea, maggiore generale a disposizione in soprannumero. — Cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

LIZIOLA cav. Sebastiano, colonnello artiglieria. — Promosso maggiore generale, con anzianità 1° giugno 1916.

Prenderà posto nel ruolo dei maggiori generali immediatamente dopo il pari grado MAZZONE cav. Natalino.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

TORRICE Fortunato, primo capitano legione Bari, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 27 novembre 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

GARIO Carlo, deposito Napoli nord. — Destinato tenenza Pesaro, legione Ancona.
BOVA Eugenio, id. Savona. — Id. id. Castrovillari, id. Catanzaro.
ALESSANDRI Roberto, 19 fanteria. — Id. id. Larino, id. Bari.
CELENTANO Antonio, deposito Firenze nord-ovest. — Id. id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
MARCHETTI Ugo, 68 fanteria. — Id. id. Aquila, id. Ancona.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

PICCHI Tullo, sottotenente a disposizione, legione Roma. Promosso tenente con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FONTANA Salvatore.

MORUCCI Arturo, maresciallo d'alloggio. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915.

Destinato legione Allievi.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

MAZZONI Alessandro, capitano, legione Napoli. — Trasferito compagnia Modena interna, legione Bologna.

DE BIASIO Augusto, id., id. Bologna. — Id. id Rocca San Casciano, id. Firenze.

BARTOLI Antonio, tenente, id. Allievi. — Id. tenenza Campagnano, id Roma.

VALENTE Alessandro, id., id. Roma. — Id a disposizione id. Bologna

PALIZZOLO DI RAMIONE barone cav. Giuseppe, tenente colonnello, legione Allievi. — Id. id, id. Firenze.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

ROBERTAZZI Giuseppe, sottotenente fanteria. — Collocato in riforma, a decorrere dall'8 luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 2 settembre 1917.

CASTAGNA Lavino, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 24 febbraio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

DORIA Umberto, tenente fanteria. — Collocato in riforma, a decorrere dal 22 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

CARECCHIO Attilio, capitano fanteria. — Collocato in riforma, a decorrere dal 16 settembre 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

MARINI cav. Edoardo, comandante 40 fanteria. — Dal 23 ottobre 1917.

PECORINI cav. Abelardo, id. reggimento deposito fanteria Bologna. — Dal 30 d.

ROTELLI cav. Cesare, id. id. id. id. Forlì. — Dal 9 novembre 1917.

CEROCCHI cav. Umberto, colonnello, incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Cessa dalle suindicate funzioni dal 7 novembre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato dalle date sottoindicate:

CALVI cav. Guido.	Nominato comandante 40 fanteria — Dal 24 ottobre 1917.
PAGLIARULO cav. Francesco.	Id. id. 57 id. — Dal 9 novembre 1917.
MOGNO cav. Domenico.	Id. id. reggimento deposito fanteria Forlì — Dal 9 id.

OTTOLENGHI cav. Vittorio, colonnello, a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione dal 13 novembre 1917.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra in base al decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottoindicate:

CONTI cav. Francesco.	Dal 21 agosto 1917.
PADOVINI cav. Ermenegildo.	Dal 28 ottobre 1917

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

BIANCHI cav. Augusto, colonnello, a disposizione Ministero guerra.	Dal 15 novembre 1917 — Quattro mesi.
SARDI cav. Marcello, maggiore 41 fanteria.	Dal 24 settembre 1917 — Un anno.
CURTI GIALDINO cav. Pietro, id. deposito 60 fanteria, f. q., in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 20 novembre 1917 — Quattro mesi.
LO VERDE Alfredo, id. 6 fanteria.	Dal 31 ottobre 1917 — Sei mesi.
TALMON Luigi, id. deposito 49 fanteria, f. q., in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 3 novembre 1917 — Sei mesi.
BARBARO Domenico, capitano 2 fanteria.	Dal 9 id. — Quattro mesi.
CAPASSO Michele, id. deposito fanteria Brescia.	Dal 3 settembre 1917 — Sei mesi.
CASBARRI Lorenzo, tenente deposito fanteria Catanzaro.	Dal 26 ottobre 1917 — Quattro mesi.
PARRELLA Giuseppe, id. 32 fanteria.	Dal 23 id. — Quattro mesi
MANFRA Eugenio, id. 32 id.	Dal 2 novembre 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli i quali ne sono esonerati dalle date sottoindicate restando assegnati al deposito del loro reggimento:

CECERE cav. Ferdinando, incaricato comando reggimento deposito fanteria Roma nord-est.	Dal 4 novembre 1917.
LUPETTI cav. Emilio, id. id. id. id. id. Nocera.	Dal 9 id.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data sottosegnata:

PONTE cav. Giuseppe, 85 fanteria (comandato comando mobilitato)	Incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento — Dal 3 settembre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data per ciascuno indicata:

BOSCHI cav. Giuseppe, 25 fanteria	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Roma nord-est — Dal 10 novembre 1917.
CAPONE cav. Luigi, 48 id.	Id. id. id. id. Nocera — Dal 9 id.
STRUMIA cav. Ettore, 38 id.	Id. id. id. id. Bologna — Dall'11 ottobre 1917
BORASIO cav. Francesco, deposito fanteria Alessandria A.	Id. id. 37 fanteria — Dal 27 id.
BOTTARI cav. Lionello, già applicato corpo stato maggiore	Id. id. 16 id. — Dal 5 novembre 1917.
BONAMI cav. Piero, deposito fanteria Bari	Id. id. reggimento deposito fanteria Lecce — Dal 29 ottobre 1917.
ZANETTI cav. Ezio, 88 fanteria.	Id. id. 62 fanteria — Dal 14 novembre 1917.
CAMPANINI cav. Efraim, deposito fanteria Lecce.	Id. id. 68 id. — Dall'11 id.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

BONICATTI cav. Luigi, tenente colonnello deposito 72 fanteria.	Destinato 72 fanteria — Dal 16 novembre 1917.
ALESSI cav. Teodoro, id. id. 2 granatieri.	Id. 2 granatieri — Dal 9 id.
RIGGI Alberto, capitano id. 59 fanteria.	Id. 59 fanteria — Dal 7 id.
FAVA Colombo, id. id. 90 id.	Id. 90 id. — Dal 9 id.
FERRARO Decio, id. id. 39 id., comandato Ministero guerra.	Id. 39 id., cessando di essere comandato come contro — Dal 5 id.
CAMPINI Ugo, sottotenente id. 12 bersaglieri.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 22 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

ZOCCALI cav. Attilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Lecce. — Richiamato in servizio 47 fanteria, dal 13 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

CAMPANINA cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Napoli, dal 24 gennaio 1917 (decreti luogotenenziali 1° marzo e 24 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 24 novembre 1917.

Richiamato in servizio deposito 62 fanteria e comandato comando mobilitato, dal 22 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito per sette mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dal 29 novembre 1917 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

PITTONI cav. Ettore, maggiore, deposito fanteria — Destinato deposito granatieri — Tre mesi.

a Roma.

VALLESI Arturo, id. id., a Arezzo. — Id. id. 2 fanteria — Cinque mesi.

CARRETTA Corrado, id. id., a Massa. — Id. id. 9 id. — Tre mesi e 5 dal 1° novembre 1917.

PASSADORE Felice, tenente id., a Padova. — Id. id. 68 id. — Tre mesi.

MANCONI Gabriele, id. id., a Bari. — Id. id. 20 id. — Tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnato:

BRUNO cav. Guglielmo, maggiore, deposito fanteria — Destinato deposito 48 fanteria — Dal 27 ottobre 1917 — Quattro mesi.

CATANZARO Biagio, id. id., a Reggio Calabria. — Id. id. 93 id. — Dal 17 id. — Quattro mesi.

MANCINI Lorenzo, capitano, 59 fanteria. — Id. id. 59 id. — Dal 23 id. — Quattro mesi.

LOFFREDO Vittorino, id. 50 id. — Id. id. 5 id. (aviatori) — Dal 31 id. — Quattro mesi.

CRAPANZANO Salvatore, id. 70 id. — Id. id. 70 id. id. (id.) — Dal 3 novembre 1917 — Quattro mesi.

GHILARDI Reginaldo, id. 44 id. — Id. id. 44 id. id. (id.) — Dal 20 ottobre 1917 — Quattro mesi.

RISPOLI Ottaviano, id. 5 bersaglieri. — Id. id. 5 bersaglieri — Dal 23 id. — Quattro mesi.

CANO Alfredo, tenente id., fanteria, Savona, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1918). — Id. id. 2 fanteria — Dal 1° ottobre 1917 — Sei mesi.

FERRARI Nello, id. 38 id. — Id. id. 38 id. e comandato deposito d'aeronautica (aviatori) — Dal 14 id. — Quattro mesi.

LONGO Luigi, id. 38 id. — Id. id. 38 id. e comandato deposito d'aeronautica (aviatori) — Dal 11 id. — Quattro mesi.

FRITTELLI Ferruccio, id. 93 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1918). — Id. id. 93 id. — Dal 1° novembre 1917 — Quattro mesi.

MORETTI Camillo, id. 61 id. — Id. id. 61 id. — Dal 16 ottobre 1917 — Quattro mesi.

COSTANZO Lorenzo, sottotenente 79 id. — Id. id. 79 id. — Dal 14 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

GARBAGNATI cav. Pompeo, maggiore, deposito fanteria Bologna. — Destinato deposito 35 fanteria — Dal 15 ottobre 1917

MONGE cav. Damaso, id., id. id., Civitavecchia. — Id. id. 47 id. — Dal 27 id.

OBINO Tarquinio, capitano. — Id. id. 88 id. — Dal 14 id.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

RAMACCINI Francesco, capitano deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per otto mesi, dal 10 novembre 1917, con perdita d'anzianità.

AMADIO Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 3 aprile 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 20 maggio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 3 ottobre 1917.

TONELLI Angelo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di venti mesi, a Ivrea (decreti luogotenenziali 13 febbraio, 1° ottobre 1916 e 19 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 13 ottobre 1917.

LETTIERI Gennaro, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 12 dicembre 1916, a Napoli (decreti luogotenenziali 1° marzo e 14 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

ALBANI cav. Albano, id. 89 fanteria. — I decreti luogotenenziali 25 gennaio e 5 luglio 1917 sono rettificati nel senso che la promozione del suindicato ufficiale all'attuale grado deve intendersi effettuata con anzianità 9 novembre 1915 e l'anzianità relativa in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado GIULINI Gervaso.

CANISTRÀ Domenico, id. deposito 93 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per 4 mesi. L'anzianità del sopraindicato ufficiale, il quale dovrà scontare la punizione dopo la guerra, viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado ANDREUCCI Augusto.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

GENTILE Alberico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Caltanissetta dal 14 maggio 1917 (decreto luogotenenziale 14 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi dal 14 settembre 1917. Richiamato in servizio deposito 69 fanteria e comandato deposito d'aeronautica aviatori, dal 24 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

ZANUSSI Giacomo, id. fl. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 16 ottobre 1916, a Milano (decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 16 ottobre 1917.

RIDENTE Gaetano, id. deposito fanteria Alessandria C. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 25 ottobre 1917.

MARZIANO Giuseppe, id. 43 fanteria. — L'anzianità dell'indicato ufficiale viene stabilita al 1° febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUCCIMEI Tito.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1° agosto 1916:

TRIPODI Michelangelo, 11 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TREVES Michelangelo.

COLABUFO Domenico. | Id. id. id. JUPPA Gennaro.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° settembre 1916:

PARAVELLI Bartolomeo, 81 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUZZI Armando.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° gennaio 1917:

VENEZZE Rodolfo, deposito 3 bersaglieri f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VIVIANI Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° febbraio 1917:

PEPE Gaetano, deposito 14 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RIO Armando.
CULTRERA Carmelo, 44 fanteria.	Id. id. id. CUNSOLO Francesco.
PATTI Gaetano, deposito fanteria Bologna (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. SERIO Luigi.
D'ERRICO Ruggero, 3 bersaglieri.	Id. id. id. CALO' Renzo.

Con anzianità e decorrenza assegni 31 agosto 1917:

RICHERI Vincenzo, 1 alpini (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado URBANI Aldo.
PETRELLA Enrico, deposito 12 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FIORE Antonio.
RUFFINI Romualdo, deposito fanteria Tortona (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAMORINO Tommaso.
LENTINI Glacinto, id. id. Tortona.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SPERANZA Ettore.
SIERVO Gaetano, id. id. Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPERANZA Ettore.

Con anzianità e decorrenza assegni 21 settembre 1917:

AGOSTI Mario, deposito fanteria Ferrara.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AGNESE Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni 25 settembre 1917:

BORDET Giovanni, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRECO Ambrogio.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° ottobre 1917:

DE CARLO Giovanni, 7 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LIVERZIANI Fermondo.
LAPENNA Francesco, 77 id.	Id. id. id. MASSARELLI Ernesto.
BELLANCA Filippa, 93 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSARELLI Ernesto.
SPERANZA Vitantonio, deposito fanteria Verona Ve.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TUCCI Fortunato.
TORNELLI Francesco, 21 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FABBRI Giovanni.
CASSITO Antonio, 15 id.	Id. id. id. BALZI Rodesindo.

MARTINES Giuseppe, sottotenente deposito 4 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale è stabilita al 22 ottobre 1914.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CIOFFI Francesco.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

ZUNINI cav. Luigi, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Arezzo. — Richiamato in servizio deposito 84 fanteria dal 22 novembre 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in soprannumero fuori quadro e aspettativa sulla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

SCACCHETTI cav. Paride, [illegible] — Quattro mesi — Dal 13 novembre 1917.
zione Ministero guerra.

ALBINI Vincenzo, capitano [illegible] — Sei mesi — Dal 5 id.

MICHELONI Enrico, id., deposito 72 fanteria, [illegible] — Quattro mesi — Dal 15 id.
in aggiunta ai suoi quadro; [illegible]
ziale 1915, n. 1085).

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità [illegible] decorrenza assegni 1° novembre 1917:

MARIANI Pietro, [illegible] — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDOLFINI cav. Fausto.

Con anzianità [illegible] decorrenza assegni 16 novembre 1917:

[illegible] — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BUZZETTI cav. Ettore.

Con anzianità [illegible] decorrenza assegni 16 agosto 1917:

[illegible] — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIODELLI cav. Enea.

Con anzianità [illegible] decorrenza assegni 1° novembre 1917:

[illegible] — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NAPOLETANO cav. Gaetano.

Con anzianità [illegible] decorrenza assegni 7 ottobre 1917:

BALDELLI Silvio, [illegible] — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PISONI cav. Ferruccio.
nori quadro, [illegible]
[illegible]

LEVI BIANCHINI Achille, [illegible] — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHEDA cav. Vincenzo.

[illegible] in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata [illegible] Reggio Calabria (decreti luogotenenziali 25 giugno 1916 e 24 gennaio 1917). — L'aspettativa di [illegible] prorogata di un anno, dal 7 ottobre 1917.

GARINO cav. Francesco, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 7 novembre 1916, a Casale Monferrato (decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 7 novembre 1917.

BIMONTI cav. Michelangelo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 20 giugno 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 26 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 20 ottobre 1917.

CASSIOLI cav. Eugenio, id. deposito 8 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del sindacato ufficiale viene stabilita in modo che avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado RAGGIO cav. Roberto.

CRITTI cav. Riccardo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 4 febbraio 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 11 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalle date e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

FULVIO cav. Bartolomeo, maggiore 81 fanteria.	Dal 21 ottobre 1917 — Un anno.
MILANO cav. Filiberto, id. deposito fanteria Livorno.	Dal 16 id. — Quattro mesi.
COTRONEI Ettore, id. 19 fanteria.	Dal 22 id. — Sei mesi.
TORQUATI Giovanni, capitano 80 id.	Dal 24 id. — Sei mesi.
BAGGIO Mario, id. 2 alpini.	Dal 31 id. — Un anno.
GUIDUCCI Mario, id. deposito fanteria Pavia (f. q. decreto 783 *giornale militare* 1915)	Dal 4 id. — Sei mesi.
MATIGNELLO Enrico, tenente 8 alpini.	Dal 6 novembre 1917 — Sei mesi.
BELLACHIOMA Bruno, id. 13 fanteria, f. q. (decreto 789 *giornale militare* 1915).	Dal 15 ottobre 1917 — Sei mesi.
SPINELLI Felicetto, id. 50 id.	Dal 3 novembre 1917 — Quattro mesi.
CANU Onorio, id. deposito fanteria Piacenza (2 ord.).	Dal 7 id. — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

LABRANO Roberto, primo capitano deposito 63 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916 e riguardante il sindacato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BETTINI Gino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli. — Richiamato in servizio 26 fanteria dal 13 novembre 1917.

NATELLIS Umberto, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Genova. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 settembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

NATELLIS Umberto, id. id. per riduzione di quadri, a Genova. — Richiamato in servizio 48 fanteria dal 30 settembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

DE SALVO Oreste, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 13 febbraio 1917 a Messina (decreto luogotenenziale 22 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza assegni 1° giugno 1917:

RASTELLO Cesare, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Circolari 317 e 472 *giornale militare* 1916)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERGAZZI Carlo.

Con anzianità e decorrenza assegni 28 *giugno* 1917:

SAMPIETRO Giovanni, 1 granatieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RESTA Ferdinando.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *novembre* 1917:

TANZELLA cav. Nicola, 69 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MOLA Gennaro.

Con anzianità e decorrenza assegni 28 *giugno* 1917:

COSTANTINI Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALTOLINA Angelo.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *ottobre* 1917:

BASSI Ugo, 26 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALOMONE Riccardo.

Con anzianità e decorrenza assegni 28 *giugno* 1917:

D'AMBROSIO Vincenzo, deposito fanteria Alessandria C.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTINO Salvatore.
COZZOLI Giovanni, id. id. Napoli nord.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTICELLI Attilio.
BURATTI Giovanni, 4 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELOZZI Erminio.
GRASSI Teodoro, 7 bersaglieri.	Id. id. id. ANZALDI Gastone.
BERTOLUCCI Giorgio, 1 id.	Id. id. id. GIGANTE Tito.
SULAS Angelino, 45 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIANCIARELLI Celestino.
MIRISOLA Salvatore, 88 id. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MONDINO Giorgio.
BERIO Camillo, deposito fanteria Macerata.	Id. id. id. CASALECCHIO Giovanni.
BEVILACQUA Carlo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. FAVUZZI Vincenzo.

Con anzianità e decorrenza assegni 23 *agosto* 1917:

GIANCOLA Guido, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANZELOTTI Giovanni Battista.
SARACENO Lorenzo, deposito 18 fanteria, q. p. in soprannumero ai fuori quadro, (decreto luogotenenziale 14 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FAILLA Cesare.
LIVERANI Michele, 8 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SICLARI Carlo.
MACCARINI Silvio, deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL GIUDICE Gerolamo.
PIROZZI Alfonso, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. PAGANI Dalo.
CORBELLINI Italo, id. id. id. (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZORZOLI Giuseppe.
FINELLI Ruggero, 12 bersaglieri.	Id. id. id. DE CESARE Renato.

GIORGI Ferdinando, deposito fanteria Perugia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ARCAIS Vincenzo.
DAPINO Giuseppe, id. 31 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. GIRAUDI Carlo.
ROMANI Oscar, 2 fanteria.	Id. id. id. GAMBA Ruggero.
BRANDAZZA Ugo, 51 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SETARO Andrea.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (circolare 789 anno 1915):

BRUNO cav. Guglielmo, maggiore, deposito fanteria Catanzaro.	Dal 20 novembre 1917.
CORSANEGO cav Celeste, id., id. id. Potenza.	Dal 21 id.
PUCCI Amico, capitano, 93 fanteria.	Dal 8 id.
SCHINARDI Rodolfo, id., 46 id.	Dal 19 id.
PITTA' Lorenzo, id., 75 id.	Dal 20 id.
CESARI Cesare, id., deposito fanteria Napoli sud.	Dal 25 id.
MASI Edoardo, id., id. bersaglieri Roma.	Dal 27 id.
BORRELLI Federico, tenente 51 fanteria.	Dal 23 id.
PECE Gaetano, id., 4 bersaglieri.	Dal 16 id.
TORTELLI Alfredo, id., 18 fanteria.	Dal 21 id.

VALTANCOLI cav. Giulio, tenente colonnello 66 id.	Trasferito deposito fanteria Cremona — Dal 31 ottobre 1917.
BASSI Ugo cav. Giulio, id. id., R. corpo truppe coloniali Somalia.	Assegnato 77 fanteria.
DELLA CHIESA D'ISASCA cav. Giorgio, id. id., deposito 92 fanteria, f. q. s. s. comandato comando mobilitato.	Cessa di essere comandato come contro.
POGGI cav. Vico id. id., 87 fanteria.	Trasferito 84 fanteria.
DE SILVA cav. Francesco id. id., commissione militare di linea Napoli.	Id. deposito 31 fanteria, e comandato commissione linea Bari.
MONTECCHINI cav. Giovanni, id. id., 5 fanteria.	Id. 37 fanteria (Libia).
SANI cav. Luigi, maggiore, 91 id.	Id. 77 id. — Dal 24 novembre 1917.
NAPOLITANO cav. Gennaro, id., deposito 4 bersaglieri.	Id. deposito 6 bersaglieri.
MAGISTRI cav. Francesco, id., id. bersaglieri Napoli.	Id. 12 bersaglieri — Dal 7 novembre 1917.
DICENTI cav. Luigi, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 12 bersaglieri — Dal 16 id.
MASSAGLIA cav. Francesco, id., 11 fanteria.	Trasferito 37 fanteria (Libia).
FERRAIOLO cav. Umberto, id., 60 id.	Id. 37 id. (Libia).
AZZI cav. Arnaldo, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito fanteria Caserta.
ROMPIANI cav. Guglielmo, id., 2 bersaglieri, comandato battaglione scuole aviatori.	Cessato di essere comandato come contro.
CURATO cav. Odone, id., deposito 73 fanteria f. q. s. s.	Trasferito deposito 7 fanteria f. q. s. s.
TRIPPITELLI Giuseppe, capitano, id. fanteria Ravenna.	Id. ad altro reggimento dello stesso deposito.

RANIERI Gilberto, capitano corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 12 bersaglieri — Dal 15 novembre 1917.
PIROMALLO Francesco, id., 18 fanteria.	Trasferito 31 fanteria.
VALINO Ettore, id., 72 id.	Id. 31 id.
STRADA Vittorio, id., aiutante campo brigata Puglie.	Id. 71 id.
SORRENTINO Amedeo, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 43 fanteria.
CORRADI Giulio, id., 44 fanteria.	Trasferito 43 fanteria.
MARINI Giuseppe, id., 22 id.	Id. 84 id.
NEGRONI Cesare, tenente, 12 id.	Id. 6 bersaglieri — Dal 24 novembre 1917.
MENNUNI Ernesto, id., deposito bersaglieri Palermo	Id. 6 id. — Dal 24 id.
DI NUNZIO Quintilio, id., reparto mitraglieri Fiat.	Id. deposito fanteria Pisa.
UCCI Osvaldo, id., deposito fanteria Benevento.	Id. 81 fanteria.
PERSIANI Enrico, id., 60 fanteria.	Id. 81 id.
ZAMPARELLI Giuseppe, id., 18 id.	Id. 31 id.
MONTANARI Mario, id., 1 bersaglieri.	Id. 31 id.
CAPUTO Matteo, id., 14 fanteria.	Id. 31 id.
LOFFREDO Primo, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito fanteria Vercelli.
MONTEFERRANTE Beniamino, id., 6 fanteria.	Trasferito id. id. Vercelli.
STELLUTI SCALA Offreduzzo, id., 11 id.	Id. id. id. Vercelli.
ROVAI Egisto, id., 4 bersaglieri.	Id. id bersaglieri Roma — Dal 9 ottobre 1917.
POLO Stefano, sottotenente, deposito fanteria Piacenza est	Id. reparto mitraglieri Fiat

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

FUSONI Giorgio tenente colonnello fanteria.	Dal 25 aprile 1918.
ANGIOI Mario, maggiore id.	Dal 5 marzo 1918.
TRACCHIA Ruggero id. bersaglieri.	Dal 10 giugno 1918.
LEZZI Angelo, id. fanteria.	Dal 10 id.

I seguenti ufficiali sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, dal 23 novembre 1917:

BRIGIDI Dino, capitano, 41 fanteria.	GENTILI Pietro, capitano, 72 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

MOCHI Aldo, tenente reggimento cavalleggeri di Roma. — La sua anzianità di grado è stabilita al 15 giugno 1916.

MARTELLI Gaetano, sottotenente id. id. di Treviso. — La sua anzianità di grado è stabilita al 1° febbraio 1916.

SPADACCINI Lorenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso maggiore con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore GNOLI RICCIARDI CONTE Corrado.

PAOLOZZI Mauro, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso. — Id. capitano con anzianità 23 agosto 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1917 e con riserva di anzianità relativa continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il capitano RAGANELLA Leone.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

Con anzianità dal 1° novembre 1916:

MARTELLI Gaetano, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente RICCI ARMANI Massimo.

Con anzianità 30 agosto 1917:

MARINI Vittorio, reggimento lancieri di Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ROLANDO Luigi.
IMPERIALE marchese Leopoldo, id. Nizza cavalleria.	Id. id. id. SALERNO Franco.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

FONTANA Raffaele, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente ZUCCOLI Angelo.
ROLLI Tullio, id. id. Guide	Seguirà nel ruolo il tenente GOTTRE Luigi.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

MICHELI Giuseppe, tenente reggimento cavalleggeri di Aquila. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 ottobre 1917. Richiamato in servizio effettivo dal 29 ottobre detto, deposito d'aeronautica (aviatori) e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

RAGANELLA Leone, capitano deposito allevamento cavalli di Grosseto. — Trasferito deposito allevamento cavalli di Persano.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

MESTURINI cav. Ercole, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio a decorrere dal 1° giugno 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 15 luglio 1917.

AVIGLIANO Roberto, capitano artiglieria. — Collocato in riforma a decorrere dal 16 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

LIZIOLA cav. Sebastiano, colonnello in posizione ausiliaria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 2 luglio 1916 col quale fu collocato in posizione ausiliaria, richiamato in servizio e collocato a disposizione dal 1° agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

DE PIGNIER cav. Augusto, tenente colonnello 7 artiglieria fortezza. — È confermato l'incarico delle funzioni del grado superiore nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferito dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 23 luglio 1917 in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, con decorrenza dal 10 luglio 1917.

GINOCCHIO cav. Carlo, colonnello comandante 31 artiglieria campagna. — Esonerato dalla spiegata carica ed è nominato comandante 15 artiglieria campagna dal 2 novembre 1917.

MALINGRI DI BAGNOLO cav. Alberto, id. a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 31 artiglieria campagna dal 2 novembre 1917.

GUIDI Giovanni, tenente 14 artiglieria campagna. — La sua anzianità di grado anzichè al 18 agosto 1916 è rettificata al 18 maggio 1916.

MIGLIO Aurelio, id. 15 id. id. — La sua anzianità di grado è stabilita al 2 marzo 1915.

MIGLIO Aurelio, id. 15 id. — Promosso capitano con anzianità 2 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

MIGLIORE Calogero, id. 22 id. id. — La sua anzianità di grado è stabilita al 29 ottobre 1916.

BLAN cav. Enrico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 19 maggio 1917. (Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917). — Richiamato in servizio dal 19 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917 e collocato a disposizione.

TOMASSINI cav. Cesare, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sette mesi dal 20 aprile 1917. (Decreto luogotenenziale 13 maggio e 14 ottobre 1917). — Richiamato in servizio dal 20 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917 e destinato 2 artiglieria campagna.

MONACA Alfonso, capitano 8 artiglieria fortezza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenient. da cause di servizio dal 9 ottobre 1917. — Richiamato in servizio deposito 8 artiglieria fortezza dal 9 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

RAJOLA PESCARINI Antonio, capitano f. q. deposito 23 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — L'aspettativa statagli concessa con decreto luogotenenziale in data 11 novembre 1917 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

PAGLIARETTI Francesco, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi. (Decreto luogotenenziale 28 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi dal 28 novembre 1917.

PAGLIARETTI Francesco, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio deposito 32 artiglieria campagna dal 2 dicembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

MASTROPAOLO Gaetano, id. id. — L'aspettativa stata concessa con decreto luogotenenziale in data 16 settembre 1917 deve essere considerata coma concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio.

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 24 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917 e collocato a disposizione:

SILLI Cav. Nino, 1 artiglieria fortezza (costa). | Collocato a disposizione.
Seguirà nel ruolo il colonnello MORONE cav. Au-

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 luglio 1917 e nominato alla carica sottonotata:

SICILIANI cav. Pantaleo, incaricato delle funzioni di comandante 35 artiglieria campagna.	Comandante il 35 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il colonnello CARLETTI cav. Ottorino.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità assoluta e relativa sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GABRIELLI cav. Guglielmo, 8 artiglieria fortezza.	Continua come contro.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917.

VICENZI cav. Ivo, 10 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CORDARA cav. Giovanni.
BOVE cav. Giuseppe, 6 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VANNUTELLI cav. Giuseppe.
DELLA CHIESA D'ISASCA CERVIGNASCO E S. MICHELE cav. Carlo, 20 id. id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello TALLERO cav. Carlo.
FOA cav. Raimondo, fabbrica armi Terni (aggregato servizio tecnico).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TALLERO cav. Carlo.
CAPASSO cav. Domenico, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GOBBI cav. Silvio.
VITALE cav. Luigi 1 id. pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DAMIANI cav. Alfredo.

Tenente promosso capitano, con anzianità 22 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FUSCO Vincenzo, 21 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BONJEAN Carlo.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

RENDA Ottorino, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PERCUOCO Vittorio.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

BRIZIO-FALLETTI DI CASTELLAZZO Giuseppe, 1 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano LENER Italo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

RICCARDI Enrico, 5 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ROMANELLI Ugo.
DE ANGELIS Carlo, 1 id. fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DANIELE Arturo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, e con riserva di anzianità relativa:

LISI Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ADDIS Michelino.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1917:

BALZANO Pasquale, reggimento artiglieria campagna Cremona (4)	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FRIGIONE Giacinto.
VALLI Gaspare 3 artiglieria montagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente MALLARDO Giuseppe

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

SILVI Edoardo, 24 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ANTONELLI Raffaele.
BALDONI Giovanni, 1 id. id. (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BISCONTINI Luigi
ROMANO Giovanni 5 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente IZZO Pasquale.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

NEGRI cav. Alfredo, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

CENCIARINI cav. Vito, maggiore 6 artiglieria fortezza. — Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza)
CONTI Alfredo, capitano f. q. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Cessa di essere comandato come contro dal 4 maggio 1918 e destinato 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sotto indicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Con anzianità assoluta e relativa sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 1 ottobre 1917:

VECCHIO VERDERAME Matteo, 2 genio.	Continua come contro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 *agosto* 1916 *e con riserva di anzianità relativa*:

DACCO' Tito, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente ZIOTTI Guido.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1 *ottobre* 1917 *e con riserva di anzianità relativa*:

TORELLI Felice, 1 genio (comandato battaglione sq. idriglie aviatori).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CORNALBA Alberto.

GALDINI Ferdinando, tenente 1 genio. — La sua anzianità di grado è stabilita al 26 agosto 1917.
CROCETTA Giuseppe, id. 1 id. — La sua anzianità di grado è stabilita al 27 luglio 1916.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917

SISTO cav. Filippo, maggiore battaglione scuola aviatori. — Trasferito nell'arma di fanteria dal 9 novembre 1917

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

PROFUMI cav. Giovanni, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Napoli dal 6 giugno 1917. (decreto luogotenenziale 17 giugno 1917). — Richiamato in servizio dal 6 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre stesso e nominato comandante del distretto di Benevento a datare dal 21 ottobre 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

LITTARDI cav. Nicolao, maggiore medico ospedale Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 27 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

ZUCCARI cav. Federico, maggiore medico ospedale Milano. — Promosso tenente colonnello per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267) con anzianità 28 ottobre 1917.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello medico MARENGO cav. Lorenzo, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Ufficiali medici promossi al grado superiore, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli:

DEMURTAS cav. Cornelio, ospedale Cagliari.
VIRGILI cav. Luigi, R. corpo truppe coloniali Libia.
GERULLI cav. Andrea, ospedale Firenze.
SIRECI cav. Giuseppe, 1 artiglieria montagna.
POMPONI cav. Enrico, ospedale Roma.
CADEDDU cav. Alberto, legione carabinieri Cagliari.
TORCHIO cav. Ernesto, 6 artiglieria fortezza.
MESSINEO cav. Giuseppe, arsenale costruzioni artiglieria Torino.
CERZA cav. Francesco, reggimento cavalleggeri di Lodi.
TEMPESTA cav. Francesco, ospedale Caserta.
BERNARDI cav. Luigi, id. Genova.
SAMPERI cav. Gaetano, infermeria Catania.
TECCE cav. Pasquale, ospedale Napoli.
BURATTI cav. Aristide, 3 artiglieria fortezza.
SARTO cav. Vittorio, 5 alpini.

Capitani medici promossi maggiori, con riserva di anzianità relativa:

CAFFARELLI Benedetto, ospedale Genova.
CAMORIANO Pietro, 70 fanteria.
MASTROVITI Nicola, 10 id.
SELVI Giovanni, 67 id.
GALLOTTI Giovanni, legione Napoli.
SAVINI Gualtiero, 1 artiglieria fortezza.

COSTA Fausto, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BEVILACQUA cav. Amleto, id. id. Eritrea.
MOLINO Carlo, ospedale Udine.
SOLARI Cesare, 37 fanteria.
BASSI Giuseppe, 70 id.
OGGERO Cesare, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
SINISI Guido, d. id. di Firenze.
GIARDI Galileo, 87 fanteria.
GIAMBI Luigi, 21 artiglieria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

CIPRIANI cav. Giuseppe, maggiore commissario. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 giugno 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

SAMAROTTO cav. Florino, maggiore commissario direzione commissariato Alessandria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Cessa dalla controindicata posizione dal 23 ottobre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

PIZZINI cav. Giulio, colonnello commissario direttore commissariato militare Genova. — Cessa dall'attuale carica e collocato a disposizione Ministero guerra.

GRITTI cav. Luigi, id. a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione e nominato direttor commissariato militare Genova.

GUERRIERI cav. Enrico, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Messina, per la durata complessiva di mesi dodici (decreti luogotenenziali 10 dicembre 1916 e 10 giugno 1917). — Richiamato in servizio direzione commissariato Bari dal 30 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

GRASSI Angelo, capitano commissario a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione come sopra dal 19 novembre 1917 e destinato direzione commissariato Bologna (sezione Ravenna).

RATIGLIA Rodolfo, tenente commissario direzione commissariato Genova. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 26 novembre 1917.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

GUIDANO Filippo, capitano sussistenza direzione commissariato Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 13 settembre 1917.

DANIELE Giuseppe, tenente id. id. id. Napoli. — Promosso capitano, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

DI STEFANO Gherardo, capitano sussistenza, a disposizione Ministero colonie (R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Cessa di essere a disposizione come sopra dal 9 aprile 1918 e nominato consegnatario magazzino viveri Chieti.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917.

NISI cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 27 luglio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

DROANDI Ivo, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie in bisc al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872. — Continua a disposizione suindicato Ministero ed è destinato a prestar servizio nella colonia Eritrea, dal 15 agosto 1917.

Decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917.

STABIELLI Antonio, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie. — Cessa a disposizione controindicato Ministero, dal 23 settembre 1917 e destinato reggimento lancieri di Montebello, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

PROVENZALE Francesco, capitano veterinario 20 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per sei mesi. Per effetto di tale punizione, da scontarsi dopo la guerra, l'anzianità del predetto ufficiale viene stabilita al 1° luglio 1912, seguendo nel ruolo il capitano veterinario BERNARDINI Vittorio.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

VIOLA Giuseppe, tenente veterinario 14 reggimento artiglieria campagna. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 27 novembre 1917, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

PARONZINI Vittorio, ragioniere geometra di 4ª classe, a disposizione Ministero marina. — Cessa di essere a disposizione come sopra, a decorrere dal 1° novembre 1917 e destinato direzione genio Tripolitania.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 15 novembre 1917.

DE FLAMMINEIS Alberto, applicato sezione commissariato Chieti, in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio dal 10 novembre 1917, con lo stipendio annuo di lire 2100.

Determinazione ministeriale 6 dicembre 1917.

VELLUCCI Secondino, applicato distretto Gaeta. — Trasferito comando stabilimenti militari di pena.
PIRRO Oraziantonio, id. comando stabilimenti militari di pena. — Id. distretto Gaeta.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto ministeriale 21 novembre 1917.

GIRONDA Giuseppe, ufficiale d'ordine, 60 fanteria. — Ammesso allo stipendio di lire 2160 dal 27 maggio 1917, con la decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917.

Determinazione ministeriale 6 dicembre 1917.

CECCHERINI Umberto, ufficiale d'ordine 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) (reparto speciale La Maddalena), — Trasferito 88 fanteria,

PIU Armando, id. id. magazzino casermaggio Parma. — Id. 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) (deposito speciale La Maddalena).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

RICHIERI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello, con anzianità 27 maggio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado MAPEI cav. Nicola.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli, con anzianità 27 maggio 1917:

PISANO cav. Giovanni.	Precederanno nel ruolo il pari grado FORTEMAGGI cav. Mario.
PAESANI cav. Mariano.	

PINTO cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello, con anzianità 30 agosto 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado FISSORE DI MONTALDO nob. cav. Stefano.

FURLANI cav. Alberico, id. id. — Promosso colonnello, con anzianità 30 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado OTTINA cav. Pietro.

MASELLA cav. Antonio, id. id. — Promosso colonnello, con anzianità 14 ottobre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado CAMPO cav. Enrico.

ZANELLA cav. Ettore, id. id. — Promosso colonnello, con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado BITOSSI cav. Giuseppe.

LATINI cav. Cesare, id. id. — Promosso colonnello, con anzianità 16 settembre 1917.

BARDUCCI cav. Giuseppe, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

BEVILACQUA cav. Pietro id. id. — Promosso tenente colonnello, con anzianità dalla data del presente decreto.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 agosto 1917:

BONATTI cav. Alberto.	Precederà nel ruolo il pari grado MINUCCI Gino.
FANTOLINI cav. Carlo.	Id. id. id. SETTESOLDI Evaristo.

SALERNO Francesco, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VITAGLIANO Gennaro.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità 7 ottobre 1917:

CAPPUCCIO Orazio.
PELLONI Egidio.
DANTE Giuseppe.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado GIANNETTINI Agostino.

SCOTO cav. Agatino, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado EVANGELISTI Giovanni.

SALINO cav. Benvenuto, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità dalla data del presente decreto.
Seguirà nel ruolo il pari grado BEVILACQUA Pietro.

TINELLI cav. Luigi, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Per tutti gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data della anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915 n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e 3 e 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

VALIGNANI cav. Giuseppe, distretto Firenze | Precederà nel ruolo il colonnello GIANNINI cav. Carlo.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

AUTIELLO cav. Sebastiano, distretto Caserta | Precederà nel ruolo il tenente colonnello CENACCHI cav. Vittorio.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917

GIARDINA cav. Antonino, tenente generale, comandante territoriale della divisione militare di Milano. — Esonerato da tali funzioni, continuando nella posizione di richiamato in servizio temporaneo.

Decreto ministeriale 28 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dei carabinieri reali sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dal 17 ottobre 1917, colla destinazione a fianco di ciascuno segnata:

COSTA Giovanni, primo capitano.	Legione Messina.
LIOTTA Benedetto, id.	id. Palermo.
PEDRELLI Attilio, capitano.	id. Messina.
ZAMBONI Achille, id.	id. Catanzaro.
RICCA Salvatore, id.	id. Catanzaro.
FEDER Simeone, id.	id. Firenze.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

DI LORENZO Carlo, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Campagna, in servizio zona di guerra — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Campagna, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

GARIBALDI Menotti, capitano fanteria, nominato per la durata della guerra, deposito Perugia. — Promosso maggiore per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di complemento, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva nell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale n. 944, del 10 giugno 1917:

Capitani:

CRISTIANI Gino, distretto Lucca, deposito Pisa.
GIULIANI Edoardo, id. Potenza, id. Cosenza.
BONFANTE Antonino, id. Trapani, id. Trapani.
MARCHESE Valente, id. Genova, id. O. Savona.
SESTILI Luigi, id. Frosinone, id Lecce
CARENA Giovanni, distretto Torino, deposito Piacenza ovest.
PONZIO Celso, id. Cuneo, id. Cuneo.
BERTINELLI Arnaldo, id. Padova, id. Roma Padova R.

Tenenti:

PINZERO Giuseppe, distretto Siracusa, deposito Siracusa.
MAZZARELLA Bededetto, id. Caserta, id. Napoli nord.
ANHALT Adolfo, distretto Frosinone, deposito Pisa.

Sottotenenti:

MASSA Giuseppe, distretto Frosinone, deposito Bari.
BEZZIO Luigi, id. Casale, id. Varese nord,
PUGLIESE Arnaldo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
GANDELLI Luigi, distretto —, deposito Genova.
TASSONI Giacomo, id Bologna, id. Bologna.

Nei casati e nomi dei seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno a fianco indicate:

LANINO Bernardo, capitano, distretto Brescia, deposito Napoli sud. — TONINO Bernardino.
NOLÈ Raimondo, sottotenente, deposito Torino est. — NOLÈ Pierino.
TASSANI Giacomo, id., distretto Genova, deposito Genova. — TASSONI Giacomo
SIBILLA Giovanni, deposito Alessandria A. — SIBILIA Giovanni.

PAOLANTONIO Salvatore, sottotenente, arma di fanteria, deposito Perugia. — L'anzianità della sua nomina a sottotenente di complemento, confermata con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, dal 1° novembre 1916, deve intendersi portata al 15 ottobre 1916.

Seguirà nel ruolo il sottotenente POMPEI Enrico.

FRONTERA Alfredo, id., id., id. Napoli sud. — L'anzianità della sua nomina a sottotenente di complemento, confermata con decreto luogotenenziale 17 maggio 1917, dal 1° gennaio 1917, deve intendersi portata al 1° novembre 1915.

Seguirà nel ruolo il sottotenente DE GENNARO Tommaso

... deposito Caserta. SIBILIA Giovanni, id.. id., id. Alessandria A.	ferma della loro nomina a sottotenente di complemento, avvenuta con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

PIROLA Francesco, capitano, distretto Milano, deposito Napoli. SANTORO Alberto, id., id. Salerno, id. Brescia. MARTINI Raul, tenente, id., Venezia, id. Pavia. PESCE Pietro, id., id. —, id. bersaglieri Asti. MASSI Filippo, id., id. —, id. Milano est. STEFANINI Giovanni, sottotenente, id. Cremona, id. Torino ovest. COPPOLA Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo C. UGOLINI Luigi, id , id. Bologna, id. Roma Pad. R. LEICHT Arrigo, id., id. Venezia, id. Roma Pad. R. RICCI-CAMPANA Giovanni, id., id. Siena, id. Siena. APICELLA Mario, id., id. Salerno, id. Salerno S.	MARINELLI Eugenio, sottotenente, distretto Campobasso, deposito Pavia. ORSINI Alfonso, id., id. —, id. Arezzo. TARDANI Giuseppe, id., id. Pavia, id. Arezzo. GERARDIS Emilio, id., id. Reggio Calabria, id. Roma Pad. R. RODOLFI Massimiliano, id., id. Sacile, id. Firenze Ud. FERRARI Genesio, aspirante ufficiale, id. Reggio Emilia, id. Ferrara. LENZINI Giuseppe, id., id. Pistoia, id. Livorno.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

BRANCATO Paolo, distretto Foggia, deposito Benevento.	Precederà nel ruolo il capitano PALANZA Giuseppe.
CUDONE Pietro, id. Barletta, id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano GRANOTTO Antonio.

CECCHIN Giovanni, tenente fanteria, distretto Vicenza, 6 alpini. – Promosso al grado di capitano per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917.

Precederà nel ruolo il capitano NICOSIA Nicolò.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

PAOLUCCI Vincenzo, distretto Firenze, comandate 6 genio.	Seguirà nel ruolo il capitano COLOMBO Cesare.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

TANCETTI Guglielmo, distretto Perugia, granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano CASTIGLIONI Mario.
GHIMENTI Nicola, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. PISCILLO Carlo.
RIGHI Roberto, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. CHINAGLIA Alessandro.
CLEMENTINI Quintilio, id. Macerata, id. Parma nord-est.	Id. id. id. TRAVERSO Giovanni.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

SCAGLIONE Ernesto, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano RIVELLI Rocco.

GALANTI Romolo, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano NIGRI Alfonso.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

PETRUCCO Pietro, distretto Catania, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano CULTRARA Enrico.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

FUMAGALLI Riccardo, distretto Varese, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il capitano CURLETTO Luigi.

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

FRASCA Luigi, distretto Aquila, R. corpo truppe coloniali Somalia Italiana.	Seguirà nel ruolo il capitano VIGORELLI Ezio.
LAURI Giulio, (B) id. Torino, deposito Como.	Id. id. id. MAGGI Ermete.
SAPIO Ettore, id. Girgenti, id. Lodi.	Id. id. id. TERZOLI Edmondo.
BIANCARDI Giovanni, id. Perugia, id. Cosenza.	Id. id. id. ANERIS Gaetano.
MUNARI Girolamo, id. Vicenza, id. Padova P.	Id. id. id. VENTURINO Antonio.
GIOVANNINI Carlo, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. GORIA Dario.
MILORO Antonino, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. RE Umberto.
GRILLI Enrico, id. Barletta, id. Napoli sud.	Id. id. id. MUTTI Adolfo.
CARATTI Carlo, id. Genova, id. Lecco.	Id. id. id. CONTI Demetrio.
GIOVENTÙ Vittorio, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Id. id. id. BOZZINI Marcello.
SCOTTO Ignazio, id. Savona, id. Cuneo.	Id. id. id. VAGGARI Umberto.
SANITÀ Francesco, id. Chieti, id. Aquila.	Id. id. id. RANIERI Alfredo.
RUTA Vincenzo, id. Siracusa, id. Treviso.	Id. id. id. GALIONE Osvaldo.
TRESCA Raffaele, id. Benevento, id. Novara V. sud.	Id. id. id. VIOLA Emilio.
CARETTA Carlo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. AVELLONE Antonino.
PASSARINI Manfredo, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. CESARETTI Paolo.
BISSIGNANI Luigi, id. Roma, id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il capitano GONFALONIERI Angelo.
NARIZANO Giacomo, id. Genova, 2 alpini.	
ACCENTI Umberto, id. Milano, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano MILLERO Giov. Battista.
BERRETTA Francesco, id. Genova, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano AMATI Lorenzo.
PASSETTI Giovanni, id. Verona, id. Verona Ve.	
PESTONI Ottorino, id. Varese, id. Varese nord.	
COCCO Carlo, id. Barletta, id. Potenza.	
ANGELUCCI Spartaco, id. Ancona, id. Ancona.	
TERZI Federico, id. Arezzo, id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano RIMEDIOTTI Guido.
LUGLI Giuseppe, id. Bologna, id. Bologna.	
ARDEMAGNI Mario, id. Milano, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il capitano ZANUSSI Antonio.
GRILLO Costantino, id. Barletta, id. Potenza.	
COMINETTI Bernardo, id. Bergamo, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il capitano CORSINI Alfredo.
DONATI Trino, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. MENDAIA Eugenio.
BORGNA Pietro, id. Mondovì, id. Tortona.	Id. id. id. CAMPOSTELLI Giorgio.
GIORGI Giuseppe, id. Livorno, 7 alpini.	Id. id. id. BONARINI Virginio.
CASTELLANI Gino, id. Bologna, deposito Sacile.	Id. id. id. FRANCHINI Fernando.
MAMMALELLA Amedeo, id. Napoli, id. Perugia.	Id. id. id. ALDROVANDI Antonio.
TORNUSCIOLO Gabriele, id. Benevento, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. COCCHIO Ugo.
COSTA Attilio, id. Messina, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. GANDOLFI Averardo.
ASTORRI Francesco, id. Firenze, id. Torino P.	Id. id. id. PAROLI Innocenzo.
CERIELLO Rodolfo, id. Campagna, id. Lecco.	Id. id. id. GUARDIA RIVA Costantino.

SADUN Renato, distretto Siena, deposito Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il capitano ZAMPIERI Giuseppe.
BOGGIO Pietro, id. Torino, granatieri Parma.	
SERIO Giuseppe, id. Palermo, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il capitano VAGLIASINDI Salvatore.
RAPEX Vincenzo, id. Napoli, id. Salerno C.	Id. id. id. DE LUCA Benedetto.
CHIOTA Piero, id. Gaeta, id. Frosinone.	Id. id. id. BEAMONTE Guido.
MORMILO Oscar, id. Roma, id. Roma nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il capitano PALAZZOLI Michelangelo.
CHECCHINI Francesco, id. Torino, id. Torino P.	
MARIANI Algenio, id. Ancona, id. Ancona.	
BRESCIANINO Mario, id. Milano, id. Alessandria A.	Id. id. id. GARIBALDI Cristoforo.
SECCI GISELLA Giovanni Mario, id. Sassari, id. Ozieri S.	

LINO Emerico, tenente fanteria, distretto Venezia, deposito Venezia. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è portata al 7 maggio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente MINARDI Oreste.

RINIERI Giuseppe, id. id., id. Macerata, id. Ancona. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente GIOACCHINI Emidio.

GOFFREDI Francesco, id. id., id. Campagna, id. Modena. — Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è portata al 12 ottobre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente ROSA Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

MARTINI Giorgio, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Mantova. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, nella parte che riguarda la promozione a tenente dell'ufficiale su citato.

SANTONI Umberto, sottotenente complemento fanteria, distretto Teramo, deposito bersaglieri Bologna. — Promosso tenente con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente CODISPOLI Attilio.

MARTINI Giangiorgio, sottotenente fanteria, distretto Verona, deposito Mantova. — Promosso tenente, con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente SANCHINI Augusto.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi tenenti, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646, e 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DE SIMONE Vincenzo, distretto Castrovillari, deposito Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente MASCIULLI Raffaele.
VENTURA Guido, id. Catanzaro, id. Belluno.	Id. id. id. TIRONE Giuseppe.
PIZZONI Alfredo, (B) id. Lecce, id. Napoli.	Id. id. id. MARTINELLI Ettore.

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

LOMBARDO Vincenzo, distretto Palermo, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente FISICHELLA Giovanni.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

MARTELLI Giuseppe, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria,	Seguirà nel ruolo il tenente BELLOTTI Pietro.
MATALONI Ferdinando, id. Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. COTROMANO Giuseppe.
SPARACINO Carmelo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. GENNARO Antonino.

ZANETTI Ruggero, distretto Torino, deposito Torino est	Seguirà nel ruolo il tenente VACCARO Santo.
GARDANI Guglielmo, id. Ferrara, id. Bari.	Id. id. id. CAPPELLETTI Amedeo.
MERCATANTI Emilio, id. Roma, id. Palermo P	Id. id. id. PALLARONI Pietro.
MOTTA Gaetano, id. Catania, id. Ferrara.	Id. id. id. RIZZA Giovanni.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917

LANCELLOTTI Raffaele, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente TIBILETTI Pasquale.
MAROTTI Nicola, id. Napoli sud.	Id. id. id. DE GRASSI Leone.
GIECCHELE Giov. Battista, id. Ravenna.	Id. id. id. BARIOLA Enzo.
BETTE Francesco, distretto Genova, deposito Avellino	Id. id. id. LUSTRO Michele.
ZACCAGNINI Ferdinando id. Roma, id. Potenza.	Id. id. id. FONTANA Enrico.
MORABITO Raffaele, id. Messina, id. Palermo C	Id. id. id. BIANCHI Vito Domenico.
MISINARO Giovanni, id Venezia, id. Frosinone.	Id. id. id. AGOSTINELLI Michele.
SACCANI Giovanni, id. Milano, id Benevento comando battaglione scuole aviatori.	Id id. id. PIERONI Alessio.
NAVAZIO Alessandro, id. Barletta, id. Bari	Id. id. id. ALIPERTA Luciano.
JACOBELLI Luigi, id Napoli, id Catanzaro.	Id. id. id. BRUSCHI Guido.
RAVAGNAN Riccardo, id. Venezia, id. Alessandria A.	Id. id. id. LIGABUE Fulgenzio.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CICCARELLI Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguirà nel ruolo il tenente IADAROLA Luigi.
LOMBARDO Giulio, id Roma, id. Spoleto.	Id. id. id. MARINUCCI Mario.
ROCCHE Leoluca, deposito Siracusa.	Id. id. id. LOMBARDI Lino.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

BERNARDO Nicola, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente MELIS Arnaldo.
LUNGAGNANI Amerigo, id. Catanzaro.	Id. id. id. VIGO Francesco.
BERTULLI Tullio, id. Modena.	Id. id. id. IANOVITZ Mario.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

PALERMO Antonino, distretto Trapani, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente MANZI Aldo.
PENNETTA Francesco, id. Caltanissetta, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MASI Salvatore.
D'ERRICO Gerardo, id. Avellino, id. Piacenza ovest	Id. id. id. NICOLLI Domenico.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CANNARSA Nicola, distretto Campobasso, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il tenente PAONESSA Vincenzino.
TANZI Lorenzo, deposito Arezzo.	Id. id. id. MOBILIO Giacinto.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CAMIOLO Rosario, (B) distretto Catania, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente STRUFFOLINO Pasquale.
BONELLI Giuseppe, id. Girgenti, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORETTI Camillo.
PAGLIARI Giovanni, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	
RICCIARDI Vincenzo, id. Sulmona, id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente SPEIO Vincenzo.
MICHELONI Carlo, (B) deposito Verona.	Id. id. id. DI PALMA Luigi.
FRATINI Armando, distretto Orvieto, deposito Livorno.	Id. id. id. PAOLICCHI Nello.

DE PASCALE Eugenio, distretto Napoli, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONANNI Cesare.
FABBRINI Raffaele, id Perugia, id. Perugia.	Id. id id. MARCHI Luigi.
ANGOTTI Alfonso, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. RUSCONI Luigi.
CRISPI Gerolamo, id. Savona, id. Genova.	Id. id. id. CATENACCI Raffaele.
GIANDOLFO Alessandro, id. Catania, id Lecco.	Id. id. id. MAZZEO Nicola.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

COPPOLA Alberto, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESCHINI Ugo.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

TOMAINI Gennaro, deposito Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente PADOVA Cesare.
POZZI Antonio, id. Livorno.	Id. id id. CARLETTI Carlo.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

NAVASA Augusto, (B) deposito Brescia	Seguirà nel ruolo il tenente DE LUCA Giovanni.
SCARANTINO Salvatore, distretto Caltanissetta, deposito Piacenza ovest (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. BLEFARI Teofilo.
DE NITTIS Matteo, id. Foggia, id. Padova P.	Id id. id. ABBRUZZESE Aristide.
FERRARI Giovanni, deposito Mondovì.	Id. id. id. ANTONINI Raul.
BEVILACQUA Giovanni, id Napoli nord.	Id id. id. BAGNOLI Armando.
LAGANÀ Demetrio, id. Reggio Calabria.	Id id. id. PAONE Filippo.
SPERANDIO Amedeo, id. Benevento.	Id. id id. PROSTINO Giuseppe.
VARINI Giuseppe, id. Bergamo.	Id. id. id. LORETI Luigi.
GASPARINI Gernando, id. Pesaro, granatieri Roma.	Id. id. id. BINA Gaspare.
DIANA Alfonso, id. Girgenti, deposito Ferrara.	Id. id. id RIGHI Giovanni.
BARBIERI Carlo, id. Reggio Emilia, id. Cosenza.	Id. id. id. CERIOLO Giovanni Battista.
SABATINO Angelo id. Taranto, id Siena.	id id. id. DI IORIO Tito.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917:

TODERO Giuseppe, distretto Catania, deposito Piacenza est	Seguirà nel ruolo il tenente FUMAGONI BIONDI Federico.
BELLINI Emilio, (B) deposito Ancona.	Id. id. id. CATTANEO Giacomo.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

FANCELLU Salvatore, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Precederà nel ruolo il tenente CONDORELLI Giuseppe.
LUZZI Bruno, deposito Forlì	Id. id. id. MOSCHELLA Giuseppe.
PALMIERI Armando, distretto Macerata, deposito Monza.	Id. id. id. RAPOLLA Gustavo.
PERFUMI Ugo, 6 alpini.	Id. id. id. LELLI Giovanni.
CARLOTTO Giuseppe, deposito Firenze sud-est	Id. id. id. GUALTIERI Enrico.
TOSI Luigi, id. Mantova.	Id. id. id. TREVISAN Arcibaldo

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

FERRARO Ferdinando, distretto Massa, deposito Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente NORCHESE Alberto.
CAGNOLA Pasquale, id. Napoli, id. Brescia	Id. id. id. PIZZINI Adelino.
FRASCONE Nicola, id. Benevento, id. Pavia.	Id. id. id. MONTEVERDE Giovanni

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917:

LEOPARDI Antonio, deposito Lecce.
GIANFILIPPI Gino, (B) id. Palermo.
ALTERIO Claudio, id. Foggia.
CARLETTI Carlo, id. Novara N.
MAGRASSI Pietro, id. Palermo C.
FIORE Giovanni, id. Chieti.
ZAMPOL Luigi, 8 alpini.
BONCINELLI Edoardo, (B) deposito Livorno.
MAURI Alberto, 3 alpini.
REALINI Pietro, deposito Macerata.
AMIDEI Riccardo, id. Savona.
NASTASI Francesco, id. Avellino.
NOTELLI Celeste, 5 alpini.
VENTURINI Angelo, deposito Novara V. sud.
GIANARDI Ferruccio, id. Padova R.
SCANZI Luigi, (B) id. Livorno.
RIGHETTI Alberto, (B) id. Verona.
PIACENTI Federico, (B) id. Livorno.
AMBROSIO Pasquale, id. Foggia.
BELLAVITA Pietro, id. Frosinone.
BERRETTA Bartolomeo, id. Foggia.
PATTINI Alfredo, id. Ancona.
DE GIORGIS Emilio, id. Verona Ve.
GUIDETTI Angelo, id. Caserta.
FAVIER Giovanni Stefano, 2 alpini.
SIRONI Mario, deposito Alessandria C.
SILEO Armando, id. Livorno.
MAZZONE Rosario, id. Tortona.
DE MAURO Raffaele, id. Alessandria C.
TERZAGHI Costante, id. Torino est.
SANDRI Luciano, id. Caserta.
MATTIOLI Piero, id. Torino ovest.
SCEMA Ottavio, id. Frosinone.
PALLARA Angelo, id. Catania.
CHESSARI Vincenzo, id. Catania.
ARRU Benedetto, id. Roma nord-est.
RIVETTI Cesare, id. Pavia.
CERRONI Giovanni, id. Macerata.
URZI Gaspare, id. Mantova.
BRIZZI Carlo, id. Modena.
PALERMO Giuseppe, id. Napoli nord.
SIOLI Alfredo, id. Firenze nord-ovest.
CACACE Arturo, id. Ancona.
CASTAGNA Umberto, id. Cosenza.
FACCANONE Augusto, id. Ancona.
CAPRETTI Mario, id. Novara N.
ADONNINO Giovanni Battista, id. Ancona.
FORTUNA Oreste, (B) id. Livorno.
SCANZANI Ulisse, id. Torino est.
CELANO Vincenzo, id. Tortona.
GIACCHINO Carlo, id. Potenza.
FARINA Salvatore, id. Ancona.
FRASCOLLA Pasquale, id. Ancona.
COLOMBO Paolo, id. Salerno S.
FIAMBERTI Luigi, id. Torino ovest

PASSERO Zaccaria, deposito Livorno.
LIBORI Gino, id. Siracusa.
SPINETTI Fulvio, id. Torino.
CARUSO Giuseppe, id. Gaeta.
AMADASI Carlo, id. Cremona.
PALAZZI Luigi, id. Verona Vi.
CONTURBIA Domenico, id. Brescia.
ZAMBRUNO Angelo, id. Livorno.
DEL GOBBO Luigi, id. Salerno S.
GARGIULO Giulio, id. Novara N.
BACCHETTA Francesco, id. Ancona.
BENCI Piero, id. Como.
VAGLIO Federico, id. Bergamo.
FRIAGLIA Corrado, id. Brescia.
TURCHELLI Gaudenzio, id. Brescia.
COCI Giuseppe, (B) id. Brescia.
TOTI Ezio, (B) id. Livorno.
VOTTA Enrico, id. Vercelli.
VENICA Pietro, 2 alpini.
SPAZIANO Felice, id. Potenza.
CARBONIERO Levi, (B) id. Barletta.
MOISE Aldo, id. Alessandria C.
MESIRCA Bruno, id. Ravenna.
DE PRETTO Luigi, id. Modena.
MADONIA Francesco, id. Vercelli.
CAFFODIO Domenico, id. Vercelli.
MACCAGNO Carlo, 8 alpini.
BOSSI Alberto, deposito Caserta.
PADRONI Roberto, id. Reggio Calabria.
BUCCIANTI Francesco, id. Como.
BONZINI Angelo, id. Novara V. sud.
BIANCIARDI Alide, id. Pistoia.
SEVERINI Attilio, granatieri Roma.
ORTIS Giovanni, 8 alpini.
NENZI Giovanni, deposito Como.
ANDREOZZI Pasquale, id. Messina.
CAMPANA Silvio, id. Ancona.
DELLA LUCIA Giovanni, id. Caserta.
RIGHINI Erberto, id. Chieti.
MAFRICI Carmelo, id. Cosenza.
VALERIO Paride, id. Cosenza.
ELEFANTE Giuseppe, 5 alpini.
ERRICO Luici, 1 id.
PAGLIANTI Renato, 8 id.
CASELLI Stefano, deposito Ancona.
MINOTTI Antonio, id. Lecce.
FINO Federico, 2 alpini.
BIAGIONI Stefano, deposito Siena.
DEON Angelo, id. Torino ovest.
AGOSTONI Giovanni, id. Napoli nord.
RAZZOLI Tito, id. Siena.
BRUIL Giovanni, 5 alpini.
BARTOLI Armando, deposito Varese nord.
SERVIGI Renato, id. Livorno.
BIANCHI Giuseppe, (B) id. Livorno.

DOSSENA Carlo, deposito Ozieri S.
MARTINI Alfredo, id. Macerata.
IANNI Leonardo, id. Ozieri S.
BRUZZONE Giuseppe, id. Novara N.
MUSSO Vittorio, id. Novara N.
REALINI Giovanni, id. Ozieri C.
FRANCESCHINI Renzo id. Cuneo
PAPANIA Antonio, (B) id. Bologna.
MASCARINO Egidio, id. Verona Ve.
DI FAZIO Ugo, id. Macerata.
BORETTINI Lodovico, (B) id. Livorno
SCARPA Gino, 5 alpini.
FRIZZI Giuseppe, deposito Caserta.
BIANCHI Luigi id. Ancona.
ADEMOLLO Umberto, id. Torino ovest.
STOCCO Guglielmo, (B) id. Verona.
DAL FANTE Leonida, id. Ancona.
DE STEFANI Ernesto Pietro, 8 alpini.
MARCHETTI Angelo, deposito Verona V.
PES Giovanni, id. Catania.
BALDI Policarpo, id. Pavia.
CARRARA Settimo, id. Torino ovest.
VAY Umberto, id. Como.
PRONZATI Antonio, id. Macerata.
BRIZZOLARI Attilio, id. Ancona.
DEL RE Pietro, (B) id. Napoli.
ZUCCOLO Giuseppe, 8 alpini.
CREDALI Riccardo, deposito Messina.
TRAPPOLINI Gino, id. Salerno S.
BURLANDO Eugenio, (B) id. Verona.
CARUSO-ANGELI Augusto, (B) id. Palermo.
CASTINI Giuseppe, id. Novara V. sud.
TOMAINI Carlo, id. Ravenna.
PLAZZOTTA Ernesto, 4 alpini.
MEDVES Michele, id. Mondovì.
ZORDAN Giuseppe, 8 alpini.
BENNICI Manlio, deposito Ancona.
ROSCILDE Renato, id. Ancona.
BARBARO Silvio, id. Lecce.
SIMONETTI Prospero, (B) id. Livorno.
PODESTA' Domenico, id. Catanzaro.
BONFANTE Antonio, id. Frosinone.
MARGHERITI Luigi, 8 alpini.
TESTA Michele, deposito Vercelli.
AGOSTI Daglio, id. Livorno.
DI BERNARDO Giacinto, id. Vercelli.
DI PASCASIO Settimio, id. Salerno S.
COLLEVECCHIO Giovanni, id. Torino P.
RAGNO Antonio, (B) id. Livorno.
RAVENNA Francesco, id. Chieti.
RUMIANO Mario, id. Varese nord.
FERRARI Antonio, (B) id. Livorno.
RABAIOLI Domenico, 5 alpini.
GANNIO Giacomo, 3 id.
SALZANO Ulderico, deposito Caserta.
MAINETTI Roberto, id. Torino est.
SARTEUR Alberto, 6 alpini.
GORRIS Vincenzo, 3 id.
STALDA Giuseppe, deposito Macerata.
ISOLA Carlo, 4 alpini.
GHIO Pietro, deposito Brà.
FOI Siro, (B) id. Bologna.
BARNI Barno, id. Roma nord-est.
VANOLI Francesco, id. Torino P.
ALDRIGHETTI Manlio, id. Messina.
BORSARI Luigi, (B) id. Palermo.
ANELLI Carlo, id. Macerata.
CAMPANELLI Ugo, id. Barletta.
BOARETTO Mario, id. Firenze nord-ovest.
MISSA Michele, id. Caltanissetta.
CAMPANELLO Pietro, id. Caltanissetta.
VERZENASSI Goffredo, 5 alpini.
MAMO Alberto, (B) deposito Barletta.
FONGOLI Vittorio, id. Piacenza ovest
VICO Angelo, id. Salerno S.
NICOLETTA Michele, id. Chieti.
BENINI Bruno id. Livorno.
CITTI Lot, (B) id. Livorno.
FERRETTI Fernando, id. Macerata.
FERRANTE Ernesto, id. Pavia.
GIORGETTI Luigi, 8 alpini.
FERRARIO Mario 8 id.
UBOLDI Paolo, (B) deposito Verona.
CAPALBI Domenico, id. Roma nord est.
DUBOIS Attilio, id. Bologna.
BIZZARRO Nicola, id. Lecce.
NERI Carlo, id. Ravenna.
OREGLIA Matteo, id. Brà.
CAIROLI Ferruccio, id. Torino ovest.
ROSSI Claudio, id. Massa.
PIEVATTOLO Ettore, id. Varese nord.
RUSSO Luigi, id. Catanzaro.
PELLETTI Riccardo, id. Torino P.
DE DEO Vincenzo, 5 alpini.
ROSSET Adolfo, 8 id.
SCAPUZZI Pietro, deposito Bologna.
TOMASSINO Oreste, id. Ancona.
BUCCELLI Ubaldo, id. Como.
FALVO Renato, id. Arezzo.
FECI Alfonso, 8 alpini.
MONTANARI Francesco, deposito Ancona.
ORTOLANI Erasmo, id. Taranto.
ACCOMANDO Emilio, (B) id. Ancona.
BAROLI Angelo, (B) id. Livorno
BENNATI Angelo, id. Pisa.
RASPANTI Pietro, id. Ozieri C.
VIOLA Stefano, id. Avellino.
BRAVI Arcangelo, id. Chieti.
BARRACO Giuseppe, id. Siracusa.
BORSALINO Attilio, id. Verona.
BARGONE Italo, id. Verona.
NAVA Carlo, id. Macerata.
MANES Ortensio id. Arezzo.
SPERANZON Arturo, id. Parma sud-ovest.
BUTERA Michele, id. Avellino.
PIROVANO Mario, id. Livorno.

CACCIARRI Emilio, deposito Modena.
BASTIANELLI Filippo, id. Chieti.
DE TOMI Francesco, id. Livorno.
RICHIERI Giuseppe, id. Pavia.
QUARANTA Terzo, id. Brescia.
CECCHI Augusto, id. Livorno.
FARNATTI Camillo, (B) id. Napoli.
CARPANI Giacomo, 8 alpini.
FERRARI Mario, deposito Vercelli.
RADI Antonio, (B) id. Livorno.
PORTA Giuseppe, (B) id. Brescia.
MAGNANI Celso, 6 alpini.
TOMEI Bruno, 8 id.

BIANCHETTI Angelo, (B) deposito Bologna.
MORI Guido, (B) id. Bologna.
ORSI Benno, (B) id. Bologna.
VERNASSA Umberto, (B) id. Bologna.
CATOLFI SALVONI Enzo, 3 alpini.
ZUCCONI Giovanni, 3 id.
PANCRAZI Giuseppe, 3 id.
LEONARDI Giuseppe, distretto Trapani, deposito Lodi.
FIOROTTO Giuseppe, (B) id. Treviso, id. Palermo.
CURTI Carmelo, id. Palermo, id. Cosenza.
LERRO Pasquale, id. Avellino, id. Pavia.

Seguiranno nel ruolo il tenente TORSI Armando.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

ISI Giovanni Battista, distretto Parma, deposito Forlì.
PELAGATTI Guido, id. Milano, 6 alpini.

Precederà nel ruolo il tenente BEVERE Michele.
Seguirà nel ruolo il tenente BEVERE Michele.

CAVASASSI Armando, deposito Chieti.
STARDERO Giacomo, distretto Torino, 3 alpini.
DAL DAN Luigi, id. Sarile, 8 id.
PUGLIARELLO Attilio, (B) id. Milano, deposito Palermo.
MUSSO Salvatore id. Cefalù, id. Torino ovest.
GIOVINE Filippo, id. Chieti, id. Varese nord.
MESCILLO Nicola, (B) id. Milano, id. Torino.
MATRICARDI Guido, id. Torino, id. Torino P.
POMI Luigi, id. Spoleto, 3 alpini.
VITALI Giuseppe, (B) id. Massa, deposito Torino.
GINA Pietro, id. Firenze, 3 alpini.
ROSSI Carlo, id. Vercelli, 3 id.
LO GUZZO Carmelo, (B) id. Caltanissetta deposito Livorno.
BORGHESI Nino id. Roma, id. Lecce.
STELLA Aminta, id. Ancona, id. Ancona.
GALLO Francesco, id. Salerno, id. Cuneo.
CALENDA Guido, (B) id. Napoli, id. Torino.
DEFRESNE Felice, id. Genova, 3 alpini.
GARIGLIO Pietro, id. Torino, 3 id.
TRICERRI Pietro, id. Vercelli, deposito Torino ovest.
VALOBRA Marco, id. Torino, 5 alpini.
MESSINA Salvatore di Rosario, id. Catania, deposito Catania.
PANDINI Luigi, id. Milano, 3 alpini.
BELLONI Paolo, id. Piacenza, 3 id.
RICCI Angelo, id. Siena, deposito Siena.
AONZO Tito, (B) id. Savona, id. Barletta.
MAZZARA Luciano, (B) id. Napoli, id. Bologna.
FICHERA Francesco, id. Catania, id. Reggio Emilia.
CONCHIONE Adelchi, id. Sarile, 8 alpini.
BRUNO Ferruccio, id. Caltanissetta, deposito Catania.
STORIA Ettore, (B) id. Torino, id. Livorno.
ROMANO Gaetano, id. Siracusa, id. Siracusa.

LODI Alfredo, (B) distretto Bologna, deposito Lodi.
ROCCA Luigi, (B) id. Cagliari, id. Palermo.
D'URSO Placido, (B) id. Messina, id. Torino.
TRAINA Rosario, (B) id. Cefalù, id. Savona.
PIERATTI Otello, id. Firenze, id. Lecce.
SCHEPIS Gaetano, id. Messina, id. Messina.
CACCIALUPI Giuseppe, id. Roma, 3 alpini.
SIMEONE Roberto, id. Benevento, deposito Lecce.
AMATUZZO Salvatore, id. Salerno, id. Savona.
MASCARETTI Fabio, (B) id. Ascoli Piceno, id. Barletta.
VOLTERRA Francesco, id. Ravenna, id. Ravenna.
CRESCENTINI Alberto, (B) id. Bologna, id. Bologna.
PANIGADI Antonio, (B) id. Milano, id. Torino.
OLIVA Giuseppe, id. Catania, id. Catania.
PUPELLO Giuseppe, (B) id. Girgenti, id. Palermo.
BACIO TERRACINA Carlo, id. Roma, id. Roma nord-est.
GASCHINO Raffaele, (B) id. Torino, id. Livorno.
ZAVAGLIA Armando, (B) id. Torino id. Livorno.
PATRONE Arturo, id. Alessandria id. Brescia.
PIZZORNO Virgilio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
PALERMO Gaetano, (B) id. Catania, id. Roma.
CALIGIURI Umberto, id. Trapani, id. Milano ovest.
DEIDDA Antonio, id. Cagliari, id. Reggio Emilia.
MAGNAGHI Ernesto, id. Casale, 3 alpini.
LECCE Francesco, id. Potenza, deposito Caltanissetta.
FATTORE Emilio, deposito Milano.
AVEZZU Pietro, distretto Rovigo, deposito Padova P.
VENTURINI Giovanni, id. Pesaro, id. Pavia.
CAMOSSO Piero, id. Cagliari, id. Reggio Emilia.
MAQUIGNAZ Francesco, id. Ivrea, Alpini.
TROMBETTI Giuseppe, (B) id. Avellino, deposito Roma.
CARLETTI Luigi, id. Macerata, id. Macerata.

GIARDINA Domenico, distretto Messina, deposito Messina.
FRANCO Luigi, id. Roma, id. Ozieri C.
STANCAPIANO Carlo, id. Messina, id. Siracusa.
CAFIERO Cesare, (B) id. Barletta, id. Palermo.
MESSA Francesco, id. Bergamo, id. Brescia.
GASTALDI Gino, id. Como, id. Taranto.
BURGO Edmondo (B) id. Cremona, id. Palermo.
SARTORI Raffaele, id. Verona, 6 alpini.
PECORARI Luigi, id. Mantova, 6 id.
VALSECCHI Giovanni, id. Napoli, deposito Napoli sud.
GUARINI Benedetto, id. Lecce, id. Lecce.
FERRO Giovanni Battista, id. Savona, id. Torino ovest.
MORSELLETTO Nicola, (B) id. Roma, id. Roma.
MASINI Pasquale, (B) id. Teramo, id. Palermo.
MOTTANA Carlo, id. Lecco, id. Livorno.
BRANCATO Giacomo, (B) id. Palermo, id. Savona.
SPINELLI Ferdinando, id. Torino, 3 alpini.
BROGGI Giuseppe, id. Torino, 2 alpini.
GIACCONI Paolo, id. Macerata, deposito Ancona.
SALA Giuseppe, id. Milano, id. Monza.
QUADRELLI Umberto, id. Teramo, 5 alpini.
AMADIO Pietro, id. Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.
PEROTTI Fausto, id. Voghera, id. Palermo C.
MUSSARI Luigi, id. Cosenza, id. Catanzaro.
POTENZA Antonio, id. Foggia, id. Palermo C.
TRALDI Laerte, id. Mantova, 4 alpini.
PINTO Francesco, id. Potenza, deposito Macerata.
BONFATTI Giulio, id. Ferrara, id. Ravenna.
ALIBERTI Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Livorno
KRISAR Raimondo, id. Mantova, id. Cuneo.
ANZUONI Alfonso, id. Avellino, id. Monza.
NOVELLI Attilio, id. Salerno, id. Salerno S.
PONTIROL BATTISTI Pietro, id. Roma, 5 alpini.
TOSELLI Gaetano, id. Cuneo, 2 id.
FERRI Claudio, id. Napoli, deposito Cremona.
CONTARINI Carlo, id. Ravenna, id. Ferrara.
TANTILLO Ignazio, id. Spoleto, id. Perugia
BOLDONI Francesco, id. Milano, 5 alpini.
OGGIANU Luigi, id. Sassari, deposito Ozieri S.
BRESADOLA Federico, id. Parma, id. Brescia.
TEDESCHI Vincenzo, id. Roma, id. Roma nord-est.
NOLLA Edoardo, (B) id. Torino, id. Asti.
GALANTI Mario, id. Torino, 5 alpini.
GILLI Pietro, id. Reggio Emilia, deposito Piacenza ovest.
BERNINI Alfredo, (B) id. Roma, id. Roma.
SERASSI Carlo, id. Varese, 5 alpini.
SILIANI Isidoro, id. Sacile, 8 id.
GINO Giulio, id. Mondovì, 3 id.
GRAMAGLIA Giovanni, id. Torino, deposito Bari.
GOBBATO Settimo, id. Treviso, id. Sacile.
PIERONI Francesco, id. Ravenna, id. Brescia.
NARNI MANCINELLI Alberto, id. Nola, id. Torino ovest
LOPES Angelo, id. Livorno, id. Livorno.
GROIA Vittorio, distretto Bari, deposito Bari.
CASANOVA Luigi, id. Milano, id. Girgenti.
CHIAROT Renato, id. Treviso, 3 alpini.
FERRARA Francesco di Emanuele, id. Messina, deposito Messina.
FASOLINO Giuseppe (B) id. Cefalù, id. Palermo.
LIBERI Pasquale, id. Lecce, 5 alpini.
OLIVARI Francesco, id. Genova, deposito Torino ovest.
ZORZOLI VOLPI Vittorio, id. Vercelli, id. Brescia
GELSOMINI Vittorio, (B) id. Orvieto, id. Roma.
POSENATO Pietro, id. Verona, 6 alpini.
ORSENIGO Giuseppe, id. Milano, 6 id.
SAGONA Antonio, (B) id. Cefalù, deposito Palermo.
CALZONE Angelo, id. Novara, id. Benevento.
DI STEFANO Gaetano, (B) id. Palermo, id. Palermo.
MATERAZZI Ferdinando, id. Arezzo, id. Arezzo.
MERENDINO Pietro, (B) id. Palermo, id. Palermo.
RUBINI Bartolomeo, id. Savona, 6 alpini.
MONGARDI Mario, id. Mondovì, deposito Taranto.
MARTINO Giuseppe, id. Campobasso, id. Roma sud-ovest.
MOLTISANTI Carmelo, id. Siracusa, id. Siracusa.
PORTA Cipriano, id. Novara, 4 alpini.
LUPINETTI Mario, id. Teramo, deposito Udine.
CORSINI Gino, id. Siena, id. Cremona.
CREPALDI Mario, id. Milano, id. Milano est.
GHEZZO Nino, id. Roma, id. Spoleto.
LAMBERTI Cesare, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
DE MAGISTRIS Angelo, id. Cuneo, 4 alpini.
BREDICE Antonio, id. Foggia, deposito Brescia.
PAPPALEPORE Ignazio, (B) id. Barletta, id. Barletta
CARBONI Mario, id. Sassari, id. Ozieri S.
SCUTERINI Ettore, id. Macerata, id. Macerata
GRIMALDI Alfredo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
BARILLARO Vincenzo, id. Reggio Calabria, id. Messina.
RODIGHIERO Francesco, id. Teramo, 5 alpini.
GIRALDI Domenico, id. Ascoli Piceno, deposito Macerata.
TICCHIONI Mario, id. Perugia, id. Perugia.
MESSENA Silvio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
PELLEGRINI Luigi, id. Sacile, id. Cremona.
BERGESE Giovanni, id. Cuneo, id. Modena.
FABRIZI Enrico, id. Orvieto, id. Viterbo.
GALLAVERNA Carlo, id. Pavia, id. Vercelli.
BOREA Guido, id. Ferrara, id. Ferrara.
TRUPPIA Luigi, id. Caltanissetta, id. Catania.
IZZO Mario, id. Caserta, id. Caserta.
ROBBI Giuseppe, id. Verona, 4 alpini.
DI MODENA Vincenzo, id. Potenza, deposito Belluno.
MONGELLI Mauro, id. Barletta, id. Livorno.
RIZZOTTI Luigi, (B) id. Messina id. Palermo.

CASELLI Raffaele, distretto Cosenza, deposito Nocera.
SALLICANO Corrado, id. Siracusa, id. Siracusa.
TUCCI Giuseppe, id. Macerata, id. Macerata.
MESSORI Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone.
VIGLIETTI Marcello, id. Savona, 1 alpini.
AVERONE Francesco, id. Vercelli, deposito Torino ovest.
FUSARI Alberto, id. Torino, id. Bari.
DE BERARDINIS Leopoldo, id. Teramo, id. Roma sud-ovest.
CALOGERO Alfredo, (B) id. Reggio Calabria, id. Palermo.
SANTANGELO Ortensio, id. Vercelli, id. Ozieri S.
MANCINI Rocco, (B) id. Barletta, id. Barletta.
FAMA' Oreste, id. Genova, id. Ferrara.
LORENZETTI Erino, id. Genova, id. Novi Ligure.
SORMANI Mario, id. Livorno, id. Livorno.
FARINA Antonino, (B) id. Palermo, id. Palermo.
RODINO' Armando, id. Savona, id. Roma nord-est.
MARINI Marino, id. Sacile, id. Brescia.
TORNIAI Cleto, id. Arezzo, id. Roma sud-ovest.
PERRINI Giovanni, id. Roma, id. Spoleto.
PUGLIARO Luigi, id. Massa, 6 alpini.
BARENGHI Virgilio, id. Milano, 1 id.
DI BATTISTA Giovanni, id. Siracusa, deposito Siracusa.
ROSI Arnaldo, id. Perugia, id. Perugia.
BRISTOT Primo, id. Belluno, 7 alpini.
FORTUNATO Amedeo, (B) id. Reggio Calabria, deposito Palermo.
CECCONI Umberto, (B) id. Frosinone, id. Barletta.
VALERIANI Domenico, id. Siena, id. Arezzo.
URRU Francesco, id. Genova, id. Genova G.
PESCATORI Guido, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
RANETTA Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.
TULINO Andrea, id. Nola, id. Napoli nord.
GARRONE Emilio, id. Milano, 5 alpini.
OPPI Giorgio, id. Bologna, deposito Bologna.
DE FRANCESCO Francesco, id. Roma, id. Belluno
ROTUNNO Luigi, id. Taranto, id. Ferrara.
GERMANI Fortunato, id. Rovigo, id. Taranto.
DE CUPIS Mario, id. Orvieto, id. Viterbo.
CASNEDI Giosuè, id. Milano, 2 alpini.
SCORZA Carlo, (B) id. Cosenza, deposito Livorno.
LUPORINI Gino, id. Lucca, id. Firenze sud-est.
FONTACENE Guido, id. Gaeta, 5 alpini.
GRIMALDI Nicola, (B) id. Bari, deposito Barletta.
CRAGNOTTI Giorgio, id. Siracusa, id. Caltanissetta.
ROVIGLIO Gerolamo, id. Sacile, 8 alpini.
VITTORI Attilio, id. Napoli, deposito Brescia.
GIACOMELLI Effrido, id. Lucca, id. Pisa.
GORINI Edmondo, id. Milano, id. Ivrea.
GHIZZOLINI Gino, id. Padova, id. Padova R.
CAVALLERO Erminio, id. Casale, id. Alessandria C.
BENEDETTI Giovanni, (B) id. Lodi, id. Asti.
BONINI Ugo, (B) id. Sassari, id. Palermo.
CICCIRILLO Francesco, (B) id. Lecce, id. Torino.
APPIOTTI Umberto, id. Pisa, id. Pisa.
BERTUZZI Aldo, distretto Roma, deposito Sacile.
BATTISTY Adolfo, id. Brescia, 5 alpini.
ANGELETTI Renato, id. Forlì, deposito Forlì.
DE GIORGIS Giovanni, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
FAGETTI Osvaldo, id. Lecco, 6 alpini.
CONTE Paolo, id. Vicenza, 5 id.
BOARI Ercole, (B) id. Ferrara, deposito Barletta.
VESCOVI Francesco, id. Mantova, 6 alpini.
RUGGIERO Pancrazio, id. Taranto, deposito Lodi
ANDRISANI Giuseppe, id. Caserta, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
GOLIA Ernesto, id. Benevento, deposito Pisa.
TROTTA Alfonso, (B) id. Roma, id. Livorno.
PERONI Pasquale, id. Roma, id. Frosinone.
PITOCCO Guido, id. Caserta, id. Caserta.
NICCOLINI Decio, (B) id. Ancona, id. Bologna.
DE VECCHI Antonio, id. Milano, 5 alpini.
FRUMENTO Adolfo, id. Massa, 7 id.
FANCELLI Giuseppe, id. Roma, deposito Frosinone.
CINGOLANI Dante, id. Ancona, id. Perugia.
MONTEMURRI Ernesto, id. Cuneo, 5 alpini.
BEVILACQUA Guido, id. Torino, deposito Brescia.
TOCCI Olindo, id. Roma, id. Perugia.
CONTRI Livio, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
GALLINI Giuseppe, id. Piacenza, id. Belluno.
MIGLIACCI Roberto, id. Castrovillari, id. Cosenza.
ALIBERTINI Giulio, id. Massa, id. Ferrara.
PASSANTE Luigi, (B) id. Lecce, id. Bologna.
LOCHÈ Sebastiano, id. Cagliari, 8 alpini.
BOSCOLO Angelo, id. Venezia, deposito Venezia.
CORAZZA Natale, id. Savona, 1 alpini.
FANTI Giorgio, (B) id. Bologna, id. Bologna.
COSTANZO Domenico, (B) id. Caserta, id. Livorno.
VIVANTI Giulio, id. Mantova, id. Milano ovest.
SCOTTI Bonaventura, id. Lodi, id. Belluno.
LO DUCA Cosimo, id. Messina, id. Siracusa.
CICORELLO Enrico, (B) id. Torino, id. Livorno.
ANSALDI Mario di Giuseppe, id. Torino, id. Torino ovest.
PITRELLI Giovanni Battista, id. Castrovillari, id. Cosenza.
ALBANESE Arduino, (B) id. Caserta, id. Livorno.
CIOCCA Emilio, id. Milano, id. Taranto.
GIORLANDO Giacomo, id. Siracusa, id. Siracusa.
ARAGONA Fortunato, (B) id. Messina, id. Bologna.
DE MICHE IS Piero, id. Torino, 2 alpini.
CAMPAILLA Riccardo, id. Siracusa deposito Siracusa
LA LUMIA Pietro, id. Girgenti, id. Caltanissetta.
FORTE Pasquale, id. Catanzaro, id. Livorno.
DI FRANCO Luigi, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta
LAGORIO Lorenzo, id. Siracusa, id. Siracusa.
MONTALDO Edoardo, id. Novara, 5 alpini.
CASTIGLIONE Salvatore, id. Catania, deposito Ravenna.
CONSOLINI Amedeo, (B) id. Mantova, id. Bologna.
MANTELLI Giovanni, id. Spoleto, id. Spoleto.
BALOCCO Carlo, id. Novara, 5 alpini.

PETROLO Nicola, distretto Reggio Calabria, deposito Réggio Calabria.
ZAMPESE Giocondo, id. Treviso, 8 alpini.
POSA Giovanni, id. Bari, deposito Bologna.
DIEGHI Giovanni, id. Torino, id. Brà.
TELLA Alessandro, id. Perugia, id. Spoleto.
GAGLIARDI Guglielmo, id. Livorno, id. Firenze nord-ovest.
AIMO Giovanni, deposito Mondovì.
GAETANI Antonio, distretto Castrovillari, deposito Cremona.
MARSALA Paolo, id. Girgenti, id. Catanzaro.
BARBERO Alessandro, id. Torino, 1 alpini.
MARINI Giuseppe, id. Cagliari, deposito Ozieri C.
BARBARO Rocco, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.
CORDA Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri S.
CALINI Renato, id. Brescia, 7 alpini.
VIGNATI Zeno, id. Roma, deposito Frosinone.
MASSINELLI Andrea, id. Casale, id. Torino ovest.
CALABRESE Giuseppe, (B) id. Messina, id. Verona.
FAZIO Michele, id. Bari, id. Bari.
PELLEGRINI Felice, (B) id. Barletta, id. Ancona.
CATALANO Gennaro, id. Benevento, id. Treviso.
DEL GUERCIO Giacomo, (B) id. Avellino, id. Bologna.
GUERRINI Bortolo, id. Cremona, 7 alpini.
SPAGNOLI Secondo, id. Ascoli Piceno, deposito Ancona.
GENTILE Lorenzo, id. Bari, id. Bari.
TOSATTI Tonino, id. Modena, id. Pisa.
FANTINI Armando, id. Roma, id. Girgenti.
BERTARELLI Ambrogio, id. Milano, id. Monza.
D'APRILE Stefano, id. Bari, id. Bari.
ROSSELLI Salvatore, (B) id. Palermo, id. Asti.
ANELLI Mario, id. Chieti, id. Chieti.
PIZZINATO Urbano, id. Treviso, id. Sacile.
DE ZUANI Ettore, id. Novara, id. Varese nord.
FONTEBASSO Bernardo, id. Sacile, 1 alpini.
EMILIANI Carlo Felice, id. Venezia, deposito Venezia.
DI SABATINO Gennaro, id. Teramo, id. Chieti.
GAZZANO Angelo, id. Mondovì, 8 alpini.
CANTALAMESSA Giorgio, id. Roma, deposito Frosinone.
SCOLAZZI Cesario, id. Lecce, id. Lecce.
FUSCO Adolfo, id. Nola, id. Potenza.
SARDU Efisio, id. Cagliari, id. Ozieri C.
BIZZARRI Vincenzo, id. Caserta, id. Catania.
DE MEDICI Umberto, id. Catanzaro, id. Torino P.
BORDIERI Daniele, (B) id. Siracusa, id. Asti.
BARUFFALDI Glicerio, id. Ferrara, id. Novara V. sud.
GARGANO Aurelio, id. Campagna, id. Salerno S.
CARDELLICCHIO Enrico, id. Taranto, id. Bari.
POLETTI Edoardo, (B) id. Frosinone, id. Verona.
ALESSANDRINI Alberto, id. Ancona, id. Ancona.
RAGAINI Luigi, id. Ancona, id. Ancona.
TORELLI Mariano, id. Ancona id. Ancona.
LOFFREDO Andrea, distretto Potenza, deposito Potenza.
FABIETTI Alfredo, id. Milano, 8 alpini.
ROSSI Cleto, (B) id. Ascoli Piceno, deposito Verona.
MORELLI Italo, id. Napoli id. Cremona.
ROBATTO Giovanni, id. Alessandria, id. Alessandria A.
BANDI Marino, id. Novara, id. Novara nord.
LABRUNA Vittorino, (B) id. Avellino, id. Verona.
MOSCATO Calogero, id. Girgenti, id. Potenza.
CAPRA Alessandro, id. Vercelli, id. Vercelli.
PANTALONE Giuseppe id. Gaeta id. Catania.
SOZZI Salvatore id. Siracusa id. Torino ovest.
TRAPANI Antonio id. Napoli id. Bari.
POLIZZI Filippo, id. Caltanissetta, id. Potenza.
FANCIULLI Sebastiano, id. Siracusa, id. Milano est.
BENZA Salvatore, id. Caltanissetta, id. Novi Ligure.
MATERA Giuseppe, id. Siracusa, id. Brescia.
ELENA Ernesto, id. Savona, id. Ravenna.
VERDENELLI Romualdo, id. Ancona, 8 alpini.
ARACRI Vittorio, id. Nola, deposito Bari.
MANNAZZU Ferdinando, id. Sassari, id. Genova.
MARCHESINI Ermete, id. Macerata, id. Macerata.
PANZICA Giacomo, id. Palermo, id. Potenza.
BONTEMPO Salvatore, id. Messina, id. Lecce.
FERRARA Nicola, id. Taranto id. Potenza.
UGHETTO Arrigo, id. Lodi, id. Alessandria A.
ORLANDINI Ottorino, id. Firenze, id. Belluno.
FANELLO Alberto, id. Roma, id. Belluno.
DELU' Cesare, id. Torino, 8 alpini.
GHELFI Ferdinando, id. Mantova, deposito Venezia.
CECCHINI Pietro, (B) id. Lucca, id. Livorno.
GRIECO Alessandro, id. Bari, id. Bari.
PEZZI Alberto, id. Cuneo, 8 alpini.
FERRARI Francesco, id. Piacenza, deposito Piacenza ovest.
NAVALE Roberto, id. Torino, id. Frosinone.
CASSARA' Francesco, id. Napoli, id. Modena.
CASTALDO Gabriele, id. Caserta, id. Pavia.
LEBOFFE Antonio, id. Gaeta, id. Gaeta.
MUNI Nicolò, id. Messina, id. Lecce.
MONTEFIORI Aldo, id. Ancona, id. Ancona.
SAMPIETRO Guido, id. Novara, id. Piacenza ovest.
PAMPARANA Domenico, id. Alessandria, id. Sacile.
ORLANDI Domenico, id. Taranto, id. Potenza.
FIORINI Medardo, id. Bologna, id. Ravenna.
VOLPE Ugo, id. Napoli, 7 alpini.
MONTERA Catalde, id. Taranto, deposito Bari.
DE LISI Pietro, id. Foggia, id. Foggia.
SPONGIA Aldo, id. Firenze, id. Forlì.
REBECCHI Otello, id. Mantova, id. Milano est.
GATTI Felice, id. Casale, 8 alpini.
GALAVOTTI Umberto, id. Bologna, deposito Messina
ZAVALDI Alceo, id. Ascoli Piceno, id. Macerata.
POGGI Alberto, id. Genova, 7 alpini.
ZUPPONE Francesco, id. Roma, 8 id.
TOGNACCA Francesco, id. Torino, deposito Brescia
CESARENI Anania, id. Bergamo, id. Ravenna.

DE PORCELLINIS Silvio, distretto Napoli, deposito Macerata.
BRUNI Bruno, id. Ancona, id. Spoleto.
NICOLARDI Guido, id. Grosseto, id. Livorno.
SETTECASI Antonino, id. Girgenti, id. Lecce.
DE SARNO Giuseppe, id. Chieti, id. Milano est.
NEGRI Bernardo, id. Piacenza, id. Piacenza ovest.
ROSSI Aurelio, id. Roma, id. Spoleto.
CIANINI Galliano, id. Belluno, 5 alpini.
CABONI Alberto, id. Cagliari, deposito Siracusa.
CASTELLANO Carlo, id. Napoli, id. Siracusa.
BAIELI Salvatore, id. Siracusa, id. Bari.
BARTOLUCCI Umberto, id. Roma, granatieri Roma.
FUSCO Domenico, id. Caserta, deposito Catania.
BRUNO Leonardo, id. Cosenza, id. Cosenza.
RESTIVO Vito, id. Trapani, id. Milano est.
TUDINO Filippo, id. Gaeta, id. Gaeta.
STRAZZULLO Francesco, id. Napoli, id. Milano est
ANSALONI Carlo, id. Napoli, id. Catania.
CAVALLANTI Luigi, id. Lodi, id. Brescia
TRIPICCIONE Luigi, id. Ancona, id. Ancona.
SOLDATESCHI Nello, id. Siena, id. Livorno.
LA SAPONARA Erberto, id. Barletta, id. Forlì.
ISIDORI Isidoro, id. Livorno, id. Livorno.
AGOSTINO Goffredo, id. Roma, id. Ozieri S.
ROGNONI Luigi, id. Genova, id. Milano est.
BATTAGLIA Giuseppe di Luigi, id. Ravenna, id. Ravenna.
CAVATERRA Ugo, id. Spoleto, id. Ancona.
BENEDETTI Silvio, id. Roma, id. Ancona.
RABBIA Leone, id. Mantova, id. Nocera.
ANDREOLI Bruno, id. Perugia, id. Arezzo.
TESCIONE Elia, id. Caserta, id. Siracusa.
RINALDI Mario, id. Mantova, id. Venezia.
CACCAMO Giuseppe, id. Palermo, id. Milano ovest.
MERCURIO Orazio, id. Palermo, id. Salerno S.
COLLE Arturo, id. Massa, id. Massa.
CARUSO Giovanni Battista, id. Cosenza, id. Caltanissetta.
PISAPIA Domenico, id. Salerno, id. Salerno S.
LAPOLLA Raffaele, id. Barletta, id. Salerno S.
CAMPANA Dante, id. Forlì, id. Macerata.
SAVINO Giuseppe di Giuseppe, id. Taranto, id. Chieti.
MONTANARI Benedetto, id. Bologna, id. Udine.
SAUCES Giuseppe, id. Palermo, id. Savona.
COCCHI Giorgio, id. Torino, id. Varese nord.
SEMERIA Carlo, id. Savona, id. Bari.
SANTINI Paolo, id. Pesaro, id. Sacile
ASVISIO Aleide, id. Pinerolo, id. Bologna.
PIOVANO Tommaso, distretto Torino, deposito Alessandria A.
BRONNER Ugo, id. Teramo, id. Macerata.
ROSSI Antonio, id. Treviso, id. Padova R.
PASERO Lazzaro, id. Ivrea, id. Torino ovest.
LEYDI Silvio, id. Ivrea, id. Torino ovest.
TANZI Giovanni, id. Foggia, id. Ancona.
OGNIBENE Salvatore, id. Palermo, id. Messina.
NIGRO Gabriele, id. Castrovillari, id. Macerata.
GRILLO Alberto, id. Catanzaro, id. Macerata.
TARANTINI Giuseppe, id. Taranto, id. Padova P.
CARPANI Antonio, id. Ascoli Piceno, id. Pavia.
ROSSI Giacomo, id. Belluno, 2 alpini.
SCARPINI Ilario, id. Macerata, deposito Pavia.
BUONOCORE Carlo, id. Caltanissetta, id. Milano est.
TUBERTINI Giuseppe, id. Bologna, id. Milano est
BOVA Francesco, id. Reggio Calabria, id. Milano est.
DE FRANCISCIS Camillo, id. Napoli, id. Perugia
BERNIERI Giovanni, id. Lucca, id. Monza.
ALACCHI Giuseppe, id. Trapani, id. Monza.
SERRA Luigi, id. Catania, id. Savona.
BONARDI Giuseppe, id. Milano, id. Como.
FORLANI Giovanni, id. Salerno, id. Lodi.
SARDI Antonio, id. Livorno, id. Livorno.
AVERNA Calogero, id. Girgenti, id. Novara N.
PUGLIESE Angelo, id. Cosenza, id. Ravenna.
ORTOLANI Carlo, id. Napoli, id. Macerata.
CASABURI Adolfo, id. Salerno, id. Massa.
PETAZZI Romeo, id. Como, id. Monza.
MASCIALE Emanuele, id. Bari, id. Bari.
BOSSI Pietro, id. Milano, id. Monza.
CERESIA Pietro, id. Catania, id. Torino ovest.
IACONO Franzo, id. Siracusa, id. Torino ovest.
COZZA Michele, id. Cosenza, id. Livorno.
RAINONE Carlo, id. Foggia, id. Padova P.
DAVITTI Giulio, id. Firenze id Livorno.
LAUDIANO Giovanni, id. Caltanissetta, id. Girgenti.
RIGO Vittorio, id. Napoli, id. Genova.
MAISANO Antonio, id. Palermo, id. Torino ovest.
MILAZZO Silvio, id. Siracusa, id. Brescia.
SCIMENI Stefano, id. Trapani, id. Piacenza ovest.
ANSALDI Mario, id. Genova, id. Alessandria A.
FATINI David, id. Siena, id. Livorno.
CINI Oreste, id. Genova, id. Novara N.
ROSSI Alberto, id. Genova, id. Tortona.
HENRIQUET Ferruccio, id. Genova, id. Padova R.
GIOCONDI Cesare, id. Orvieto, id. Padova R.
PINTO Girolamo, id. Girgenti, id. Monza.
CIGARINI Renzo, id. Reggio Emilia, id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo il tenente LOTTI Giovanni Battista.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BELLINA Luigi, distretto Roma, deposito Brescia.
VENESIA Renato, id. Novara, 8 alpini.

Seguiranno nel ruolo il tenente PETRILLO Antonio.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, nominati tali con anzianità assoluta 1° novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917 è stabilita come appresso:

CAPRETTI Mario, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FRIGERIO Giacinto.
DE PIETRA Alfredo, id. Macerata.	Id. id. id. BENNICI Manlio
DI PIETRO Ernesto, id. Siracusa. VENTURA Giuseppe, id. Ascoli Piceno. LIBORI Gino, id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASSERO Zaccaria.
DELLA LUCIA Giovanni, id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PONZE' Arnaldo.
FOI Siro, (B) id. Bologna.	Id. id. id. ARISTA Luigi.
FRACASSO Savino, id. Livorno.	Id. id. id. MOISE Aldo.
GEMMA Michele, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. TOSI Bixio.
GRAMEGNATOLA Michele, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. NENZI Giovanni.
GRAZIUSO Andrea, id. Livorno.	Id. id. id. ZANETTI Nello.
GHINETTI Giulio, id. Verona V.	Id. id. id. SALTINI Arnaldo.
GIUSTI Italo, id. Messina.	Id. id. id. PAZZI Mario.
GHELFI Edoardo, id. Torino P.	Id. id. id. TERZONE Luigi.
GRANATA Saverio, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MARGINI Giuseppe.
GORI MARTINI Gastone, id. Cremona.	Id. id. id. VEGLIO Vittorio.
GILARDINO Umberto, id. Brescia.	Id. id. id. RICHIERI Giuseppe.
IANNI Leonardo, id. Ozieri S.	Id. id. id. MARTINI Alfredo.
LAY Ezechiele, id. Ozieri S.	Id. id. id. MANCA Francesco.
MOSAGNA Alfredo, id. 3 alpini.	Id. id. id. CHESSARI Vincenzo.
MANUSCIO Francesco, deposito Ancona.	Id. id. id. CERMINARA Arturo.
MINASI Francesco, (B) id. Ancona.	Id. id. id. DELLA NOFERA Giorgio
SUOZZO Donato, id. Caltanissetta.	Id. id. id. FAZIO Natale.
SANTAGOSTINO Angelo, (B) id. Palermo.	Id. id. id. MORZENTI Riccardo
SAVARÈ Manlio, id. Alessandria C.	Id. id. id. BENCI Piero.
TONIETTI Antonio, id. Cremona	Id. id. id. FECI Alfonso.
TESTONE Nestore, id. Bari	Id. id. id. SACCO Salvatore.
TONACCI Raffaele, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. UBOLDI Paolo.
VENEZIANI Italo, id. Avellino.	Id. id. id. CAFFI Franco.
ZECCHETTI Aldo, (B) id. Bologna.	Id. id. id. FAVIA Giuseppe.
ZUFFELLATO Pietro, id. granatieri Parma.	Id. id. id. FERRARIO Mario.
ZAGARELLA Vittorio, deposito Cremona.	Id. id. id. ARISTA Luigi.

RUOCCO Raffaele, sottotenente fanteria, deposito Roma nord-est, nominato con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917, con anzianità assoluta 1° dicembre 1916. — L'anzianità relativa del sopraindicato ufficiale è stabilita come appresso:

Seguirà nel ruolo il sottotenente PARENTE Michelangelo.

TATEO Francesco, sottotenente fanteria, deposito Bari, nominato con decreto luogotenenziale 17 maggio 1917, con anzianità assoluta 25 dicembre 1916. — L'anzianità relativa del sopraindicato ufficiale è stabilita come appresso:

Seguirà nel ruolo il sottotenente CIGARINI Renzo.

ADEMOLLO Vittorio, sottotenente, arma di fanteria, deposito Torino ovest. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina a sottotenente di complemento, avvenuta con decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916.

PALIARA Angelo, id., id. id., id. Catania. — Id. e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina a sottotenente di complemento, avvenuta con decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

CORTESI Otello, id., id. id., id. Alessandria C. — Id. e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina a sottotenente di complemento, avvenuta con decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

SINOPOLI Arturo, id., id. id., id. Cosenza. — Id. e considerata, come non avvenuta la conferma della sua nomina a sottotenente di complemento, avvenuta con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

E' revocata e considerata come non avvenuta la conferma della loro nomina a sottotenente di complemento dei seguenti ufficiali di fanteria, avvenuta con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916:

BORGHI Carlo, sottotenente, deposito Palermo C.
DE MURO Vitale, id., id. Siracusa.
MINGHETTI Gio anni, id., id. Siracusa.
PRIORI Ugo id., id. Foggia.
SATTA Guido, id., id. Firenze nord.
VETTA Edoardo, id., id. Monza.
MARTINO Giacomo, id., id. Pistoia Bell.
SCHIAVI Luciano, id., id. Piacenza ovest.
BONINI Giuseppe, id., id. Bari.
ONIDA Ettore, id. id. bersaglieri Roma.
GRECO Ermanno, id., id. Salerno C.
BENEVENTANO DEL BOSCO Ugo, id., id. Gaeta.
TONELLI Ezio, id. id. Ivrea.
BRANCATELLI Francesco, sottotenente, deposito Roma Pad. P.
PALMA Cristoforo, id., id. Benevente.
SBOLCI Tito, id., id. bersaglieri Bologna.
MARCHETTI Ermenegildo, id., id. Verona Ve.
MEDICINA Antonio, id., id. Monza.
PICIOCCHI Pasquale, id., id. Firenze Cd.
DE MICHELE Alfonso, id., id. Torino est.
ALQUATI Angelo, id., 4 alpini.
ANSELMI Alcide, id., deposito Alessandria C.
CANNONE Andrea, id., id. Catanzaro.
FERRARIS Aldo, id., id. Vercelli.
FABBRI Ugo, id., id. Catanzaro

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

LANDUCCI Dante, lancieri di Milano, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il capitano GINNASI Domenico.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

GINO Aldo, cavalleggeri di Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente MARCHI Carlo.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

CONSOLANDI Giulio, cavalleggeri di Foggia. | Precederà nel ruolo il tenente SEGORELLI Luigi.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BARAGIOLA Carlo, Savoia cavalleria,
ASINARI DI S. MARZANO Luigi, cavalleggeri di Lodi
BONINCONTRO Sebastiano, cavalleggeri di Lodi.
LEONORI Francesco, Piemonte reale cavalleria. | Seguiranno nel ruolo il tenente FISCON Luigi.

L'anzianità del tenente di complemento dell'arma di cavalleria QUINTAVALLE Bruno, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 2 marzo 1916, viene rettificata è stabilita al 16 gennaio 1916, precedendo nel ruolo il tenente LOMBARDI Gian Battista.

L'anzianità del tenente di complemento dell'arma di cavalleria RABAIOLI APOSTOLI Alessandro, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, quando ancora apparteneva alla milizia territoriale, viene rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916, seguendo nel ruolo il tenente MANETTI Ginato.

MERCADANTE Ignazio, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia, distretto Palermo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1-2-3-4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652; 3 e 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

FINZI Ruggero, 5 fortezza, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano MAFFEI Giuseppe.
GILARDINI Ugo, 23 campagna, (T) id. Torino.	Id. id. id. BECCARO Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 16 *dicembre* 1915 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CANIGGIA Emanuele, 13 campagna (T), 5ª (compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il già tenente CIAFFI Paolo.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BEONIO BROCCHIERI Pietro, 1 montagna, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CASALE Michele.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAPARRINI Giuseppe, 2 fortezza, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente MARTINOLA Ugo.
PIERANTONI Pasquale, 12 campagna.	Id. id. id. SCHIAFFARELLI Ernesto.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BORGIA Augusto, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente DAL POGGETTO Guglielmo.
LONARDO Ettore, 26 id.	Id. id. id. CIUFFI Gino.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ZALAFFI Dino, 3 fortezza (gruppo speciale), distretto Siena.	Precederà nel ruolo il tenente SGADARI Vincenzo.
GIANNANTONY Sergio, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGRI Mario.
BRAMBILLA-PISONI Giovanni, 29 id.	Precederà nel ruolo il tenente MARTINI Giuseppe.
CAIANI Rolando, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCINI Raffaele.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GATTI Luigi, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PRETEROTI Enrico.
BERETTA Riccardo, 27 id.	Id. id. id. CAMILLI Francesco.
BONELLI Angelo, 7 fortezza.	Id. id. id. INFRANZ Enrico.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FOSSATI Silvio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Seguirà nel ruolo il tenente PERONI Ottorino.
SANLORENZO Alfredo, id. id. id. Capua (12).	Id. id. id. SAVINI Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GUERRA Luigi, riassunto per la durata della guerra, in servizio direzione artiglieria Venezia, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHIO Francesco.
LEONI Renato, 22 campagna (automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente SPINELLI Giuseppe.
DE LAURETIS Pancrazio, 9 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MANGIAGALLI Francesco.
VENTURA Vittorio, 6 fortezza.	Id. id. id. VIGNOLO Mario.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

MODIANO Enrico, 8 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente VIGANÒ Dino.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

RASINI Ennio, 7 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CARABELLI Amilcare.
MACIOCIA Ernesto, 33 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTOLISSI Giuseppe.
CROCI Idillio, 9 fortezza.	Id. id. id. GARDINI Giuseppe.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

LONIGRO Francesco, 12 campagna, distretto Potenza.	Precederà nel ruolo il tenente MACIOTTA Mario.
LAMPERTICO Giuseppe, 5 fortezza, id. Vicenza.	Id. id. id. IOVINE Rocco.
PERATONER Emilio, 19 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MALNATE Mario.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BACCIANINI Ubaldo, 33 campagna, distretto Roma	Precederà nel ruolo il tenente PALERMO Pietro.
OTTONE Michele, 19 id.	Id. id. id. MANFS Giovanni.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente VIOLINI Alessandro.

MADDALOZZO Renzo, 2 fortezza.	RADAELLI Giovanni, 6 campagna (T).
CEFARATTI Antonio, 36 campagna.	IOVINO Attilio, 20 id. (T).
DISSEGNA Ferdinando, 7 fortezza.	SIMONETTI Alessandro, 3 fortezza.
TESTA Salvatore, 10 campagna.	ZINZARO Roberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SANDRI Cesare, 7 fortezza.	PASSALACQUA Mariano, 22 campagna (T).
CONCINA Giovanni, 29 campagna.	LALATTA Pietro, 15 id. (T).
PADOVANO Fernando, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	SANGUINETTI Silvio, 7 fortezza.
FINARDI Luigi, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	MARI Marino, 8 id.
SCHIETROMA Tito, 3 fortezza.	BONTEMPINI Francesco, 7 id.
PULICI Nunzio, 4 id.	POGGI Alessandro, 8 campagna (T).
MARCHESI Attilio, 4 id.	ROMANELLI Enrico, 20 id.
RICCI Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	CANTONI Giovanni, 22 id.
LANZONI Domenico, 2 montagna.	SIOLI Vittorio, 2 pesante campale.
MASTROGIACOMO Vincenzo, 10 campagna.	GALLA Giovanni, 32 campagna (T).
CANZIO Garibaldi, 9 fortezza.	ROSSI Enrico, 3 montagna.
BESSO Emilio, 6 campagna (T).	DANIELLI Alberto, 32 campagna.
ROSSI Rinaldo, 6 id. (T).	VITIELLO Giovanni, 8 fortezza.
MERENDA Pietro, 4 fortezza.	BERTI Giuseppe, 35 campagna.
GIANCOLA Nicodemo, 32 campagna (T).	GIUDICE Pasquale, 15 id. (T).
MARANGONI Federico, 6 id. (T).	GANDOLFI Federico, 9 fortezza.
MANDELLI Luigi, 7 id. (T).	MONAGO' Domenico, 4 id.
VINCI Luigi, 26 id.	AMABILE Leone, 3 id.
	BERARDI Domenico, 19 id.
	PELLEGRINATI Mario, 9 id.

BATTAGLIOLI Quintilio, 9 fortezza.
PASSALACQUA Terenzio, 10 id.
GORGERINO Giovanni, 2 montagna.
SINIBALDI Virgilio, 13 campagna (T).
EMANUELLI Anselmo, 20 id. (T).
ANGHILLERI Massimo, 5 id.
PROSCIANTI Giovanni, 8 fortezza.
BITOCCO Silvio, 26 campagna.
ROSSI Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MASCARELLO Tullio, 8 campagna (T).
VACCARO Giorgio, 6 fortezza.
TORNAGHI Giuseppe, 16 campagna (T).
GALLO Felice, 2 montagna.
ARTONI Getulio, 2 campagna.
D'AMBROGI Francesco, 3 fortezza.
PIOMBINO Umberto, 2 id.
TOBIA Andrea, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CHIARI Enzo, 21 campagna.
IANNONE Luigi, 36 id
MARCHI Armando, 26 id. (T).
RIBONI Domenico, 7 fortezza.
BAGNOLESI Amulio, 7 campagna (T).
VENEZIANI Ettore, 26 id. (T).
CIABATTINI Mario, 18 id.
GORTESE Paolo, 9 fortezza.
LUCIANI Luciano, 1 campagna (T)
SIMONETTA Francesco, 13 id.
SONZINI Giuseppe, 6 fortezza.
MALLARINI Amalio, 3 id.
BEANI Raffaele, 3 id.
MURRU Giovanni, 32 campagna
CARLONI Cesare, 32 id
BENEDETTI Michelangelo Corrado, 3 fortezza.
BASTIANCITTI Cesare, 3 id.
BESANA Paolo, 12° raggruppamento assedio
SANTERINI Pietro, 1 campagna (T).
ADABBO Angelo, 2 fortezza.
ONOFRI Francesco, 5 id.
VALLETTA Umberto, 3 id.
EMANUELLI Emanuele, 8 id.
BATTAGLIA Emanuele, 3 id.
D'ANGELO Giuseppe, 3 id.
GAZZABIN Gino, 5 id.
FOSSATI Carlo, 6 id.
BADINI TEDESCHI Francesco, 3 id.
BOCCA Renato, 3 id.
DORIDONI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GAROTTI Gaetano, 8 fortezza.
MANCINI Federico, 35 campagna.
ALTIERI Raffaele, 10 fortezza.
ARMANI Pietro, 35 campagna.
MORETTI Carlo, 10 fortezza.
FACCORI Vittorio, 8 id.
CORUBOLO Carlo, 8 id.
BOLOGNINI Dino, 8 id.
CENNI Gaspare, 10 fortezza.
COSATTINI Emilio, 8 id.
BALDINI Massimiliano, 8 id.
BARRA Ettore, 3 id.
RAMAIOLI Guido, 2 id.
LIVERZIALI Raffaele, 2 id.
DE SIMONI Giovanni, 7 id.
SUTTI Giuseppe, 2 id.
GUIMNELLI Giovanni, 5 id
FEBBRARO Ugo, 8 id.
MESSORE Angelo, 6 id.
LICCIARDI Enrico, 3 id.
PELLECCHIA Oscar, 3 id.
FLORIO Antonio, 3 id.
CROBU Guido, 3 id.
BOCA Luigi, 6 id.
MUCCIO Carlo, 6 id.
RUSSO Domenico, 8 id.
MANGIAPANE Massimo, 3 id.
CENSORI Giovanni, 5 id.
NASI Renzo, 3 id. (T).
LALLI Vittorio, 9 fortezza.
DI GIORGIO Arturo, 7 id.
CAVALLI Valentino, 7 id.
INGHIRANI Iacopo, 2 id.
BORRELLI Camillo, 3 id.
TARANTELLI Antonio, 9 id.
CAPOLINO Ugo, 3 id.
DEL VECCHIO Vincenzo, 3 id.
BERARDI Romeo, 13 campagna (T).
GUARDIANI Giuseppe, 7 fortezza.
FANONE Michele, 3 id.
VIGLIETTA Carlo, 8 id.
SANTIPPO Corrado, 3 id.
SALAFIA Salvatore, 3 id.
PETROLO Girolamo, 3 id.
FERRAZZI Otello, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PISANI Vittorio, 19 campagna (T).
COLOMBATI Lorenzo, 5 fortezza.
CARMI Alberto, 24 campagna.
MARSELLA Michele, 8 id.
BIONDI Agostino, reggimento artiglieria campagna Vercha (8).
BIANCHINI Edmondo, 35 campagna.
CASINI Giovanni Battista, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FASANO Donato, id. id.
BIELLI Emilio, 10 fortezza.
FORTINA Giovanni, 7 id.
CENA Michele, 9 id.
COSTANZI Giovanni, 1 id.
MELLINI Giuseppe, 10 id.
ROSSI Sergio, 5 id.
VOLPE Vittorio Leonardo, 8 id.
GNECCHI Clemente, 33 campagna (T).
BENAZZO Arnaldo, 15 campagna.
SUKERT Alessandro, 15 id.

GELSI Arturo, 8 fortezza.
BONSI Alfredo, 6 id.
OMODEO SALÈ Giacomo, 1 campagna (T).
MILONE Silvio, 1 id. (T).
VIGO' Giuseppe, 21 id. (T)
FACCHINI Giuseppe comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZANONI Enrico, 1 campagna (T).
BERTOLIO Carlo, 3 montagna.
FABBRI Olindo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BERTA Giuseppe 3 montagna.
BRESCIANI Sante, 10 campagna.
GIACALONE Alberto, 7 fortezza.
RAIMONDO Raimondo 9 id.
ROCCA Claudio, 1 pesante campale.
BOZZINO Mario, 7 fortezza.
BIANCHI Pietro, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
CENDON Giovanni Battista, 1 montagna.
PACE Rosario, 22 campagna.
TOSI Silvio, 3 montagna.
DE ROSA Francesco, 3 fortezza.
ZAVAGLIA Achille, 27 campagna.
PORTA Vincenzo, 3 montagna.
TORSIELLO Marcello, 6 fortezza.
MEZZATESTA Antonio, 3 id.
OCCHIPINTI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
NICOLINI Giovanni Battista, 3 montagna.
PIERANTOZZI Giacomo, 6 fortezza.
BRUSCOLI Pompeo, 3 id.
MAZZETTI Renato, 8 id.
DEL BALZO Gherardo, 7 id.
MOLINARIS Cinzio, 8 id.
PATERNO' Gaetano, 6 id.
COMITINI Gaetano, 5 id.
SULSENTI Domenico, 4 id.
TRABALZA Domenico, 3 id.
MINEO Giuseppe, 7 id.
VERI Giustino, 3 id.
BELLAVITIS Giuseppe, 5 id.
COLETTI Luigi, 8 id.
MAMBRINI Vittorio, 8 id.
D'ALOISIO Valentino, 5 id.
DI MINICO Lorenzo, 9 id.
CATINELLI Armando, 36 campagna.
MELE Aristide, 10 id.
CURTABILI Angelo, 7 fortezza.
IACORONI Alberto, 7 id.
ROSSETTI Emanuele, 15 campagna.
ROVESTI Bonfiglio, 3 montagna.
TATTONI Corrado, 3 fortezza.
MASINI Giovanni, 8 id.
AGNELLO Alfonso, 6 id.
PAGANO Alfredo, 15 campagna.
GORGOSALICE Alarico, 6 fortezza.
TARQUINI Nicola, 9 id.
AVITTO Arcangelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DE FORNERA Rodolfo, 6 fortezza.
LODOLA Umberto, 1 id.
ROSSI Domenico, 5 id.
MONICA Giovanni, 4 id.
BLASETTI Francesco, 3 id.
BISERNI Giuseppe, 5 id.
GUNTER Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BERTINELLI Mattia, 7 fortezza.
ZAINA Witter, 9 id.
D'AVANZO Vittorio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
RAFFANINI Antonio, 10 fortezza.
CIVITACH Mario, 9 id.
BICONCIARI Dino, 26 campagna.
AMATI Luigi, 8 id.
RESSIO COLONNESE Cesare, 17 id.
CHIROLA Renato, 31 id.
MANGANARO Francesco, 19 id.
INSANA Aurelio, 19 id.
SACERDOTI Edmondo, 4 fortezza.
VACCA Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DAVID Antonio, 10 fortezza.
FELETTI Pietro, 9 id.
MOSCATELLI Michele, 7 id.
GALASSI Vincenzo, 11 campagna.
SANGIORGI Giorgio, 10 fortezza.
CUSATELLI Edoardo, 7 id.
D'ARMI Antonio, 9 id.
MARINELLI Salvatore, 36 campagna.
BOZZONI Giovanni, 4 fortezza.
PULSONI Alfredo, 3 id.
SATTANINO Paolo, 11 campagna.
GIORCHINO Germano, 9 fortezza.
ROVIS Antonio, 22 campagna.
FERELLA Ugo, 2 fortezza.
BRAVO Giuseppe, 15 campagna.
GHEDINI Umberto, 9 fortezza.
BELARDINELLI Mario, 2 id.
CAMPETTI Ottorino, 2 id.
CORSALETTI Gustavo, 2 id.
FRANCHETTI Adriano, 13 campagna.
BERNIERI Carlo, 7 id.
MANETTI Gino, 2 fortezza.
CREMASCO Guido, 5 id.
DUPRÈ Filippo, 27 campagna.
CARACCIOLO Adolfo, 3 fortezza.
CIATTO Attilio, 1 id.
MUGGIA Virgilio, 17 campagna.
LUCCARELLI Giovanni, 3 fortezza.
BERTAGNONI Gian Ettore, 3 id.
PORRECA Alfonso, 3 id.
DE PRETTO Pietro, 1 id.
GUIDELLI Giorgio, 7 id.
DI LULLO Adolfo, 3 id.

RICOTTI Cesare, 21 campagna.
CORINALDESI Danilo, 4 id.
D'AMELIO Savino, 10 id.
SAGRAMOSO Antonio, 8 id.
FUNARO Ugo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
ROSSI PUCCI Umberto, id. id. Venaria Reale (5).
PETTOELLO Decio, 1 fortezza.
USSEGLIO MATTIE' Sebastiano, 6 id.
SPECIALE Giacomo, 2 id.
TASSINARI Antonio, 2 campagna.
BARANELLO Carmine, 2 id.
COEN ROCCA Renato, 3 id.
CROCELLA Alfredo, 7 fortezza.
GRANDINETTI Michele, 1 id.
GABBIA Giuseppe, 1 id.
EBERLE Giovanni, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FIORI Aniceto, 9 campagna.
ROCCA Errico, 3 montagna.
FIORE Guido, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
LONGHINI Italo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ROBUSTI Rutilio, 6 fortezza.
GAUDENZI Guido, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PODINO Antonio, 3 fortezza.
BIANCHI Paolo, 30 campagna.
BERLINGERI Michele, 3 fortezza.
SCEVOLA Vincenzo, 30 campagna.
BOLOGNINI Giorgio, 30 id.
LOMBARDI Giuseppe, 30 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
CECCANTI Angelo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
NASTI Giovanni Battista, 30 campagna.
GIUBERGIA Giuseppe, 7 fortezza.
GIULIANI Nicola, 3 id.
MONDINI Umberto, 30 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
FERNANDES Roberto, 3 fortezza.
MANNELLI Pietro, 30 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MARGIOTTA Gaetano, 30 campagna.
MASUCCO Francesco, 1 fortezza.
SERRA Giandomenico, 2 id.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

SERAFINI Umberto, 19 campagna (T).
STRINGA Vittorio, 9 id. (T).

Seguiranno nel ruolo il tenente CASTAGNERI Guido.

Sottotenenti promossi tenenti, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

DELLA CASA Silvio, 1 fortezza.
POLINI Pietro, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilisti), distretto Parma.
PADOVAN Spiridione, 9 fortezza, distretto Belluno.

Nei casati o nomi dei seguenti ufficiali d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno indicate.

PERATONER Enrico, tenente, 19 campagna.	PERATONER Emilio.
CHEMELLI Gaetano, id., 9 fortezza, id. Vicenza.	CHEMELLO Gaetano.
DI FRANCO Carlo, sottotenente 34 campagna.	DE FRANCO Carlo Luigi.
BARTOLINI Amedeo, id. 33 id. (T).	BARTOLONI Amedeo.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 244:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

EMANUELE Umberto, 18 campagna (centro automobilistico Roma), distretto Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MAURI Angelo, 1 genio.
AGNELLO Carmelo, 1 id.

Seguirà nel ruolo il tenente TROISE Egidio.
Id. id. id. PRATELLI Egisto.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

LAPOLLA Raffaele, battaglione scuole aviatori, distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTINI Amerigo.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ARAGNETTI Giuseppe, 6 genio.	Precederà nel ruolo il tenente DE MARCHI GHIRINI Severino.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente BOGNETTI Aldo.

COSSOLO Marco Luigi, 1 genio.	SEGANTINI Emilio, 1 genio.
LANZA Adolfo, 2 id.	CLIVIERI Arturo, 2 id.
DELLA GHEZZA Tommaso, 1 id.	CAMINITI Pietro, 2 id.
RATTALINO Luigi, 2 id.	COSSO Lodovico, 3 id.
DITTIMA Luigi, 2 id.	NERVI Riccardo, 6 id.
PRADA Ercole, 5 id. (P).	OTTINO Giovanni Battista, 6 id.
CIPRIANI Nicolò, 1 id.	DEL GIUDICE Luigi, 6 id.
BOFFI Francesco, 2 id.	ARTIERI Michele, 4 id.
GRAZIOLI Giuseppe, 5 id.	BRUGNONE Domenico, 4 id.
CAMILLI Eugenio, 2 id.	SCIACCALUGA Tito, 6 id.
MANONI Goffredo, 1 id.	ANNIBALETTI Giovanni, 5 id.
GIACOSA Giovanni, 5 id.	BERTI Casimiro, 3 id.
COLOMBO Alfredo, 1 id.	PELLIZZI Francesco, 5 id.
EVANGELISTI Enea, 1 id.	BAGLIONI Alfredo, 6 id.
SPADONI Giuseppe, 1 id.	DE BENEDICTIS Michele, 3 id.
BRUSCHETTI Mario, 1 id.	MINAZIO Ignazio, 6 id.
ZANELLI Carlo, 2 id.	ACCOMARO Dante, 6 id.
GROSSI Ettore, 2 id.	CESARINI Luigi, 5 id.
UGHES Anacleto, 2 id.	RATTI Saverio, 4 id.
DAVANZELLI Tito, 2 id.	TORELLI Giovanni, 1 id.
ARTOM Vittorio, 2 id.	FRANDI Paolo, 6 id.
CORTE Francesco, 1 id.	PUGNANI Celestino, 6 id.
CODA Agostino, 2 id.	PORCELLA Luigino, 6 id.
CARLINI Ovidio, 2 id.	ROSMINO Vincenzo, 6 id.
MIRTO Giuseppe, 2 id.	MEZZANARES Arturo, 6 id.
SCROCCO Romano, 2 id.	CALTAGIRONE Francesco, 5 id.
RIZZI Pietro, 1 id.	STORCHI Gualtiero, 6 id.
TIRABASSI Enrico, 2 id.	ORSENIGO Luigi, 5 id.
ARDUINI Carlo, 5 id.	ROSAZZA Manuel, 6 id.
TRIPOLO Alvise, 2 id.	FIORE Emidio, 5 id.
CUCCHIETTI Antonio, 2 id.	SIMONCELLI Annibale, 6 id.
AMORETTI Giuseppe, 1 id.	ALLORIO Ottorino, 6 id.
MARTINELLI Edoardo, 2 id.	FIGINI Guido, 1 id.
BROGLIO Umberto, 1 id.	HOTZ Eugenio, 3 id.
BAIETTO Pietro, 5 id.	GHISLERI Luigi, 6 id.
OTTINO Adalgiso, 5 id.	RIVANO Virginio, 6 id.
GADIOLI Luigi, 2 id.	MAZZOTTI Rinaldo, deposito aeronautica (aviatore).
FARAVELLI Giuseppe, 2 id.	VERONESI Giovan Maria, 6 genio.
DUGLU' Paolo, 2 id.	RANIERI Luigi, 3 id.
COCITO Manfredo, 2 id.	VEGGIA Gino, 6 id.
BENETTI Mario, 3 id.	LEPPO Ettore, 5 id.
INDRIZZI Renato, 1° id.	SCHIATTI Guido, 4 id.
CAROCARI Giordano, 1 id.	FERRARI Luigi, 5 id.
ROCCO Gindo, 1 id.	ZACCONI Giuseppe, 6 id.
GRAZIOLI Luigi, 1 id.	ALIQUO' MAZZEI Edoardo, 3 id.
RIGONI Guido, 1 id.	SALVI Amedeo, 1 id.

DE GROSSI Egidio, 6 genio.
MATTEOLI Michele, 2 id.
CASTELLANI Agosto, 5 id.
GABARDINI Sandro, 5 id.
COLLIA Carmine, 1 id.
GENTILUCCI Mario, 5 id.
MALETTO Aldo, 3 id.
ROSSI Giuseppe, 6 id.
VAGLIASINDI Carmelo, 6 id.
AIELLO Giacomo, 5 id.
MUZII Ulrico, 6 id.
QUAGLIA Renato 6 id.
BUZZICHINI Mario, 5 id.
CIMONE Gherardo, 5 id.
CORRADINI Carlo, 5 id.
GRASSI Alessandro, 6 id.
SBUELZ Adriano, 3 id.
VANETTI Edoardo, 6 id.
AGOSTI Albino, 4 id.
GRIMALDI Giovanni Battista, 1 id.
BIZZELLI Donato, 3 id.
FULCIS Pietro, 6 id.
SALADINO Giuseppe, 1 id.
GRILLI Giovanni, 1 id.
SPADA Mario, 1 id.
CARLINI Giovanni, 1 id.
DI CARLO Vincenzo, 6 id.
NEGRI Giovanni, 4 id.
PARISELLA Giulio, 1 id.
SERTORIO Nicolò, 6 id.
BUONTEMPI Adolfo, 4 id.
DE ANDREIS Eugenio, 5 id.
PERUCCHINI Alfredo, 3 id.
FALASCHI Alvaro, 3 id.
POLUZZI Remo, 6 id.
STRANGES Oreste 1 id.
MURATORI Spartaco, 5 id.
CLAUDI Carlo, 1 id.
RIETTI Alessandro, 6 id.
CASSI Ubaldo, 6 id.
MARONI Umberto, 6 id.
PICASSO Enrico, 6 id.
CASNEDI Ercole, 6 id.
MARTINELLI Alessandro, 6 id.
FINAZZI Lorenzo, 5 id.
ADAMI Francesco, 6 id.
FAVETTO G. Battista, 6 id.
FERRERO Cesare, 1 id.
TABERNA Giovanni, 6 id.
LANTICINA Franco, 4 id.
ZAVANELLA Ettore, 5 id.
BOCCA Ernesto, 4 id.
SACCO Eraldo, 3 id.
LOERO Giacomo, 4 id.
DE CONCIMI Francesco, 6 id.
MORINI Augusto, 4 id.
ZADRA Placido, 3 id.

BLANC Luigi, 5 genio.
TORELLI Manfredi, 5 id.
ACQUISTAPACE Carlo, 6 id.
BONFIGLIO Giovanni, 1 id.
COGGIASTA Giuseppe, 2 id.
GRIFFINI Decio, 1 id.
NARDI Pier Luigi, 4 id.
RIZZOLI Carlo, 6 id.
ALBERA Ferdinando, 5 id.
BAGNARESI Francesco, 2 id.
GRIMALDI Grimaldo, 4 id.
SASSOLI Petronio, 6 id.
SANSANELLI Vito Luigi, 2 id.
BACCHINI Pio, 2 id.
CASTELNUOVO Mario, 1 id.
CAVALLARO Vincenzo, 2 id.
FORMINI Natale, 5 id.
SCIACCALUGA Pasquale, 6 id.
MOZZANI Carlo, 1 id.
IORIO Casimiro, 5 id.
MONACO Mario, 6 id.
PRIMAVERA Lodovico, 1 id.
D'AMATO Giuseppe, 2 id.
GIACCONE Pier Giuseppe, 2 id.
FINZI Elio, 5 id.
GALEONE Giuseppe, 6 id.
GANDINI Ilio, 5 id.
TARLI Danilo, 1 id.
SPANO' Antonio, 5 id.
ZAVARISE Giovanni Battista, 6 id.
ANGIUS Giovanni, 5 id.
ROGHI Mario, 2 id.
MILANA Egidio, 2 id.
FERRARO Leonardo, 2 id.
CALIENNO Salvatore, 6 id.
BANDERA Angelo, 2 id.
CONCHIONE Mario, 6 id.
BURATTI Emilio, 1 id.
REBAUDENGO Carlo, 2 id.
RECUPERO Edoardo, 6 id.
GARZILLI Ugo, 6 id.
GRUSSO Felice, 2 id.
SALVAGGIO Luigi, 2 id.
ERCOLI Ezio, 1 id.
LOSAPIO Simone, 5 id.
ROASIO Alessandro, 1 id.
CAVAZZA Alfonso, 1 id.
D'ACQUISTO Leonardo, 2 id.
LEHMANN Giulio, 1 id.
BILLI DI SANDORNO Augusto, 3 id.
MARAVIGLIA Ilian, 2 id.
ANDREOTTI Alessandro, 1 id.
DI STEFANO Luigi, 2 id.
BAGLIANI Carlo, 2 id
GIACOMELLI Lazzaro, 5 id.
DE BATTISTI Luigi, 2 id.
ZICCARDI Emilio, 1 id.

GIAMBROCONO Armando, 1 genio.
COCUZZA Carmelo, 2 id.

GALLI Giulio, 1 genio.

PARISINI Federico, 6 genio.

Precederà nel ruolo il tenente REGAZZONI Barnaba.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GATTO Paolo, deposito aeronautica (aviatori).
DI MAIRA Carmelo, id. id. (id.). x

ISOLA Emanuele, 5 genio.
CHICCOLI Arturo, 1 id., distretto Lucca.

L'anzianità del tenente di complemento del genio DE GRADA Rinaldo, 1 genio, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 26 agosto 1917 viene rettificata e stabilita al 31 maggio 1913, seguendo nel ruolo il tenente MORTORI Bassiano.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

Il tenente di complemento dell'arma del genio, CIOCCA Gaetano, 1 genio, distretto Milano, è promosso capitano, per merito eccezionale, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 con anzianità 7 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

ROCCA Emilio, tenente commissario, distretto Lecce. — Promosso capitano commissario in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

BOLOGNA Oreste, id., id. Roma. — Id. capitano commissario in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

FERRARI-LEUZZI Giulio, sottotenente commissario, id. Genova. — Id. tenente commissario in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° novembre 1917.

BRAIA Giuseppe, tenente di sussistenza, id. Casale. — Id. capitano con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 Seguirà nel ruolo il capitano PARDI Giovanni

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MORETTI Cesare, distretto Como.

FERRARIS Luigi, distretto Novara.

Con anzianità assoluta 29 aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BIANCHI Alberto, distretto Piacenza.

Con anzianità assoluta 28 ottobre 1917:

MALOSSI Renato, distretto Siena.
PILLITTERI Gaetano, id. Palermo.

ARBIATI Giuseppe, distretto Milano.

INTRONA Giuseppe, sergente richiamato dal congedo, distretto Barletta. — Nominato sottotenente di sussistenza con riserva d'anzianità relativa e destinato alla direzione commissariato di Napoli cui si presenterà per assumere servizio il 18 dicembre 1917.

FRANCESCHINI Giuseppe, tenente sussistenza, id. Milano. — L'anzianità di grado è portata dal 9 marzo 1916 al 16 gennaio 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente CALLERI Mario.

BARBERINI Angelo, sottotenente di sussistenza, distretto Voghera. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Per gli ufficiali di sussistenza, promossi col presente decreto con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data; per gli ufficiali di sussistenza, promossi col presente decreto con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita:

CASABULO Giuseppe, tenente amministrazione, distretto Trapani. — Promosso capitano in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il capitano DE ROSA Alfredo.

I seguenti tenenti d'amministrazione di complemento i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCALIA Luigi, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il capitano MANZARI Rocco.

Con anzianità assoluta 25 *marzo* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CERNIGLIARO Leonardo, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il capitano SEGRE Alfredo.
MARIETTI Guido, id. Bologna. | Id. id. id. CECERE Giuseppe.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SCOTTI Luigi, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il capitano DASSORI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 29 *novembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

CARBONETTI Giulio, distretto Ancona.

ROCCO Francesco, sottotenente amministrazione, distretto Campagna. — Promosso tenente, con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente DI BELLO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nella condizione di cui all'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 16 *gennaio* 1916 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BONANNI Giovanni Battista, distretto Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente SAVONUZZI Quirino.

Con anzianità assoluta 8 *giugno* 1916 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BARIONA Ottavio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente ACCARDI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PANSINI Francesco, distretto Barletta. | guirà nel ruolo il tenente MASINA Giuseppe.

Con anzianità assoluta 26 *agosto* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

MARZOCCHI Adriano, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente COSSANI Gaetano.
DALLA MORA Guglielmo, id. Palermo. | Id. id. id. BERNAVA Giuseppe.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

VITALE Adamo, distretto Teramo. — Precederà nel ruolo il tenente OLIVARI Vittorio.
TRIPODI Attilio, id. Girgenti. — Seguirà nel ruolo il tenente GIORGETTI Attilio.
GUSMEROLI Luigi, id. Lecco. — Id. id. id. CAPASSO Arturo.

Con anzianità assoluta 28 *ottobre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

DE RISO CARPINONE Mario, distretto Reggio Emilia. — Precederà nel ruolo il tenente CAGNAZZO Vincenzo.
VANNETTI Gino, id. Livorno. — Seguiranno nel ruolo il tenente CAGNAZZO Vincenzo.
SALTALAMACCHIA Salvatore, id. Messina. — Id. id.
CARMINATI Achille, id. Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente CRIVELLI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 29 *novembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

INVERNIZZI Gregorio, distretto Milano.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nella condizione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1672, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LIVERANI Ettore, distretto Bologna. — Seguirà nel ruolo il tenente ANDOLFI Girolamo.
CAPALDI Nicola, id. Bari. — Id. id. id. CAROZZI Giovanni.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PANCIERA Renato, distretto Rovigo. — Precederà nel ruolo il tenente SCIACCA Alvaro.
BORELLO Pietro, id. Casale. — Seguirà nel ruolo il tenente TAJANA Alfredo.
IANNETTI Antonio, id. Teramo. — Id. id. id. ALLATATI Adolfo.
PAOLINI Alfredo, id. Ancona. — Id. id. id. DELL'AMORE Rodolfo.

Con anzianità assoluta 26 *agosto* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

MARRANCI Gastone, distretto Firenze. — Seguirà nel ruolo il tenente SCLANI Ettore.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1917 *e decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

BARUCCHELLI Enrico, distretto Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente ARMENISE Ercole.

L'anzianità assoluta dei sottonotati tenenti d'amministrazione, promossi a tale grado con decreto luogotenenziale 9 marzo 1916, è portata dal 9 marzo 1916 al 16 gennaio 1916, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

GEROCARNI Rosario, distretto Reggio Calabria. — Seguirà nel ruolo il tenente SCARZI Carlo.
BARILE Virgilio, id. Varese. — Id. id. id. GALLETTI Ezio.

MARTINI Vincenzo, tenente amministrazione, distretto Savona. — E' accettata la volontaria rinunzia al grado del sopraindicato ufficiale, con decorrenza dal 15 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

LAZIO Francesco, tenente di complemento, distretto Roma.
SOPRANA Arturo Felice, id. id., id. Vicenza.
BALLETTI Vittorio, id. id., id. Reggio Emilia.
TITTA Adone, id. id., id. Ferrara.
RIGAGNOLI Augusto, tenent di complemento, distretto Brescia.
VANNINI Jacopo, id. id., id. Pistoia.
ALABISO Ernesto, sottotenente milizia territoriale, id. Napoli.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BOCHICCHIO Domenico, distretto Potenza. | Precederà nel ruolo il tenente FAVERO BORGO Giovanni.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

VIANI Alfredo, distretto Brescia.
QUAGLIA Gerolamo, id. Alessandria.
} Precederanno nel ruolo il tenente PREZIOSO Leonardo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

NATALI Clito, distretto Teramo. | Seguirà nel ruolo il tenente NASELLI Carmelo.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GABRIELI Romolo, distretto Mantova. | Precederà nel ruolo il tenente GRAVINA Vincenzo.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

RAGNI Leopoldo, distretto Pistoia.

I seguenti sottotenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al distretto di residenza.:

MALAVASI Italo, sottotenente di complemento, distretto Ferrara. | SPADI Igino, sottotenente milizia territoriale, distretto Siena.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 *luglio* 1917:

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

BARACCHINI Flavio, battaglione squadriglie aviatori;

Con anzianità 1° dicembre 1917:

SOMMARIVA Giovanni, 5 genio.
TOGNACCI Giulio, 2 genio.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BOTTI Pietro, battaglione squadriglie aviatori.
CURATOLO Giacomo, 1 genio.
CIAPPI Silvio, battaglione squadriglie aviatori.
GUAGNELINI Alberto, 2 genio.
LEGGIADRI Mario, battaglione squadriglie aviatori.
MECOZZI Amedeo id id id.
MAGRINI Decio, 2 genio.
PATRITO Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
QUADRELLI Pio Mario, 1 genio.
SARTI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
VERNATA Antonio, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917:

Con anzianità 1° febbraio 1917:

RIELLO Michele, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 1° luglio 1917:

STRADELLA Giovanni, 5 genio.
VENTURINI Arturo, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 15 agosto 1917:

Con anzianità 1° luglio 1917:

PENNACCHIO Bartolo, 2 genio.
SALVI Giovan Battista, 1 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

BADOGLIO Oreste, 2 genio
FRASCHI Giovanni, 5 id.
GROSSO Ignazio, 5 id.
MANGORA Angelo, 1 genio
PIOVANO Felice, 5 id.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917:

Con anzianità 1° febbraio 1917:

SARGIAU Ignazio, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 1° luglio 1917:

BASTIANELLO Arturo, 2 genio.
CIARLANTINI Francesco, 5 id.
PETRACCI Cesare, 5 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

ARDITI Arturo, 2 genio.
BORGNINO Mario, 5 id.
BUZZI Ugo, 1 id.
BONOMETTI Angelo, 2 id.
CANTA Giuseppe, 5 id.
CUCCHIARI Giovanni Battista, 1 id.
DA POZZO Carlo, 5 id.
FARELLI Rodolfo, 2 id.
GAETANI Cesare, 2 id.
GALANTE Francesco, 2 id.
LAMBERTO Amleto, 1 genio.
MILANESI Carlo, 5 id.
PELOSA Pietro, 1 id.
VERGASSOLA Arturo, 1 id.
PERSICINI Mario, 2 id.
RIGHI Angelo, 2 id.
ZERBINATI Umberto, 3 id.
SILVA Aristide, 2 id.
TOZZI Leone, 2 id.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ANDREIS Angelo, 2 genio.
COSTA Giacomo, 1 id.
COSSA Roberto, 1 id.
DELLAROLE Andrea, 1 id.
FORTI Mario, 2 id.
FERRANDO Giovanni, 2 id.
FANTINI Giuseppe, 1 genio.
MAFFEI Giuseppe, 2 id.
PERELLI Antonio, 1 id.
PISANI Leonardo, 2 id.
PRANDO Giovanni, 2 id.
TURIN Giovanni, 1 id.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

CONSEGNATI Mario, 2 genio.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

AMASSARI Oronzo, 1 genio.
ALDERIGHI Alfredo, battaglione squadriglie aviatori.
BUSSINELLI Attilio, id. id. id.
BEVILACQUA Tullio, id. id. id.
BARBERA Carlo, 1 genio.
BRINGHELLA Giuseppe, 5 genio.
CAVARA Mario, 4 id.
CAPPA Francesco, 2 id.
CAPITANIO Ugo, battaglione squadriglie aviatori.
CINI Cino, 2 genio.
DI BARTOLO Giuseppe, 2 id.
FALLUTO Francesco, 1 id.
FLORIO Leonardo, 5 id.
FUBINI Salvatore, 5 id.
GOLIA Luigi, 2 id.
GIOTTOLI Angelo, 2 id.
LEONARDI Francesco, 2 genio.
MARINELLO Antonio, 2 id.
MONTARETTO-MARULLO Giuseppe, 4 id.
MASCALCHI Fabio, 1 id.
MODENA Aldo, 2 id.
PICCOLI Luigi, 1 id.
PREVER Arturo, 1 id.
PITTERI Giulio, 2 id.
POMPEI Antonio, 2 id.
ROSAZZA Emidio, 1 id.
ROSELLI Renato, 1 id.
SICILIANO Luigi, 5 id.
SIRITO Oreste, 4 id.
SILVANI Ferdinando, 5 id.
VEDOVATO Vittorio, 2 id.
ZAGATTI Francesco, 1 id.
ZOZZOLOTTO Francesco, 5 id.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

BASSO Romano, 2 genio.
BOIERO Giuseppe, 2 id.
BRUNO Roberto, 5 id.
CAVALLINI Dino, 1 id.
CATTANEO Antonio, 5 id.
COLOMBO Amedeo, 2 id.
CORAZZA Galliano, 5 id.
COSTANZO Pierino, 2 genio.
DISA Domenico, 1 id.
FIANO Marcello, 1 id.
GATTI Agostino, 2 id.
MARCHETTI Medardo, 1 id.
MOLINARI Giovanni, 2 genio.
MANNI Rodolfo, battaglione dirigibilisti.
MURELLI Amedeo, 2 genio.
MURATORIO Attilio, 2 id.
OTTOLENGHI Ernesto, battaglione dirigibilisti.
PELLERANO Igino, 5 genio.
POZZI Pietro, 1 id.
ROMANELLI Camillo, 2 id.
ROBELLO Cristoforo, 1 id.
SALVIATI Ernesto, 6 id.
SILVESTRI Virgilio, 1 id.

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

AILLAUD Roberto, 3 genio.
ALBINATI Ernesto, 3 id.
BOTTELLI Federico, 3 id.
BELLOCCHI Ercole, 3 id.
LUCIANI Armando, 3 id.
MALTESE Antonino, 3 genio.
OPPICI Ottorino, 3 id.
PEREGO Edoardo, 3 id.
URSINO Vincenzo, 3 id.

Decreto del Comando Supremo 14 *ottobre* 1917:

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

MONETA Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.
RAMPONE Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

CESAREI Pietro, 2 genio.
DELLA CORTE Umberto, 2 id.
INSERRA Giovanni, 6 id.
LANZA Fausto, 6 genio.
LUGLI Luigi, 2 id.
MASSOBRIO Mario, 6 id.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

GEMELLI Siro Angelo, 1 genio.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

CANDINI Raffaele, 1 genio.
CORVAGLIA Michelangelo, 1 id.
GORIN Goffredo, battaglione squadriglie aviatori.
MERIZZI Guido, 1 genio.
PIZZIGONI Ambrogio, 2 id.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ACETO Silverio, 2 genio.
AURELI Bruno, 2 id.
BALDAZZI Filippo, 2 id.
BALDUCCI Benedetto, 2 id.
BARBALONGA Francesco, 5 id.
BATTAGLIA Pietro, 5 id.
BELLINI Giovanni Battista, 2 id.
BENATTI Giuseppe, 5 id.
BOLOGNESI Paolo, battaglione dirigibilisti.
BUFFATTI Luigi, 3 genio.
BIANCHI Pilade, 2 id.
CAZZANIGA Giuseppe, 2 id.
CUCCO Giuseppe, 2 id.
COASSIN Aldo, 1 id.
CORDERO Giulio, 5 id.
DELLA VALLE Ugo, 5 id.
DALLA FRANCESCA Giovanni, 2 id.
FILIPPONE Filippo, 2 id.
FRANCHI Cesare, 2 genio.
FOSSATI Luigi, 5 id.
GIAMMA Giuseppe, 1 id.
GARBELLOTTO Ernesto, 2 id.
GELPI Giovanni, 2 id.
GUERCI Amalio, 1 id.
LANTINI Ferruccio, 1 id.
LO PRESTI Carlo, 2 id.
MANZETTI Rinaldo, 5 id
MOSCA Giacomo, 1 id.
MATUSSI Vittorio, 2 id.
PATTI Placido, 2 id.
PRIMI Giuseppe Ernesto, 5 id.
PETRINI Terzo, 1 id.
PRINA Mario, 5 id.
RUGGENINI Gilberto, 2 id.
RUFFATTI Domenico, 5 id.

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

BARILLARI Bruno, 3 genio.
BORRONI Aldo, 3 id.
BONI Leonello, 3 id.
BRUNI Giovanni, 3 id.
BRUNELLO Aldo, 3 id.
BRUNETTI Olinde, 3 id.
BOZZETTO Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.
CALOSI Gustavo, 3 genio.
DI MARCO Cataldo, 3 id.
GUARNERI Ambrogio, 3 genio.
LAVIZZARI Luigi, 3 genio.
LENZINI Guglielmo, 3 id.
MIRRI Angelo, 3 id.
NITI Ugo, 3 id.
PUGNETTI Giuseppe, 3 id.
ROSSO Luigi, 3 id.
REBESCO Aldo, 3 id.
SARTORIO Alessandro, 3 id
SARDI Pasquale, 3 id.
VETTORI Guido, 3 id.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

RAMOINO Angelo, 1 genio.

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

BOTTARELLI Paole, 4 genio.
BUSSO Domenico, 5 id.
GHIRLANDA Guido, 1 id.
IORIO Alfredo, 4 genio.
PICCHI Enzo, 4 id.
RINALDO Raffaele, 4 id.

Decreto del Comando Supremo 6 novembre 1917:

Con anzianità 1° aprile 1917:

BORLA Giuseppe, 1 genio.

Con anzianità 15 maggio 1917:

AQUILINO Vittorio, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 20 maggio 1917:

BLANCHI Pietro, 2 genio.
CAVALLO Roberto, 2 id.
TORNATORE Alfonso, 2 genio.

Con anzianità 15 giugno 1917:

DI NUNNO Francesco, 3 genio.

Con anzianità 1° agosto 1917:

FERLUCCHINI Gino, 1 genio.
GALLINA Giovanni, 2 id.
MARIANI Cesare, 1 id.
MUZZOLON Giovanni, 1 genio.
OLIVARI Paolo, 1 genio.
ROSSI Luigi di Emilio, 1 id.
RICCARDINI Michelangelo, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 15 agosto 1917:

ANTONINI Luigi, 2 genio.
BERRA Silvio, 1 id.
CROCE Tommaso, 5 id.
FABBRI Dante, 2 id.
MASSIMO Leone, 5 genio.
PENNA Vincenzo, 5 id.
TERROSI-VAGNOLI Luigi, 1 id.

Con anzianità 1° settembre 1917:

GUERRELLO Antonio, 3 genio.
JASINSKI Filippo, 3 id.
PREVE Gino, 6 genio.
VALLOIRE Baldassare, 3 id.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

BOURELLY Mario, militare distretto Padova. — E' nominato sottotenente di complemento artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnato 10 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 17 dicembre 1917, per imprendere servizio.

LISSO Giovanni Battista, sottotenente artiglieria, 3 fortezza. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917, nella parte riguardante la conferma della sua nomina a sottotenente di complemento d'artiglieria.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

SANDIROCCO Carlo, capitano, 13 campagna (T), distretto Roma.
GALLOTTI Pietro, tenente, 30 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri), id. Milano.
BRUNO Riccardo, sottotenente, 6 fortezza.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944 passando effettivi ai rispettivi distretti di residenza:

LONGEGA Ernesto, capitano, 24 campagna (T), distretto Venezia.
SAUDA Ugo, tenente, 10 fortezza, distretto Brescia.
ZUCCHI Francesco, sott. tenente, 7 fortezza.
GALLIANI Marcello, id., 8 id.

I seguenti ufficiali di complemento di fanteria, promossi al grado attuale rispettivamente coi decreti luogotenenziali 14 ottobre, 14 settembre e 28 ottobre 1917 sono trasferiti nella specialità treno dell'arma d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916 n. 1652, conservando l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

Sono assenati al 10 fortezza, continuando nel reparto automobilistico al quale sono ora addetti:

MARAN Roberto, capitano, distretto Roma.	Con anzianità 25 febbraio 1917.
POLLONI Michelangelo, tenente, id. Pavia.	Id. 25 id.
BENEDETTO Roberto, id., id. Catania.	Id. 31 agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 17 dicembre 1917:

OBERZINER Alfredo, soldato, distretto Genova.	5 genio.
CECCHINI Ciro, id., id. Reggio Emilia.	2 id.
DELLARCIPRETE Errico, id., id. Chieti.	6 id.
BATTAINI Carlo, id., id. Milano.	5 id.

Il militare già volontario del disciolto corpo dei volontari ciclisti ed automobilisti COSTANTINI David, distretto Firenze, è nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio (T) per la durata della guerra in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 666. E' assegnato al 6 genio al deposito del quale si presenterà il mattino del 17 dicembre 1917 per imprendere servizio.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria, liberi docenti presso le Regie università sono nominati capitani di complemento nel corpo veterinario militare a senso dell'art. 9 del decreto luogotenenziale n. 1293 del 22 agosto 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 17 dicembre 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

DE GASPERI Gaudenzio Federico, distretto Novara.	Ufficio veterinario corpo d'armata Torino.
CUGNINI Giuseppe Luigi, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. Genova.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 17 dicembre 1917, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

MOBILIO Matteo, distretto Foggia.	Ufficio veterinario corpo d'armata Ancona.
PASCIUCCO Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. id. Bari.
SORELLI Giuseppe, id. Arezzo.	Id. id. id. Firenze.
MORSELLI Giuseppe, id. Modena.	Id. id. id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di sussistenza compresi nei nostri decreti 21 gennaio 1917 n. 2; 22 febbraio 1917 n. 6; 25 marzo 1917 n. 10; 29 aprile 1917 n. 15; 31 maggio 1917 n. 20; 28 giugno 1917 n. 28; 15 luglio 1917 n. 32; 29 luglio 1917 n. 36; 16 settembre 1917 n. 45; 4 ottobre 1917 n. 48; 28 ottobre 1917 n. 59; 29 novembre 1917, n. 64, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916:

FARRUGGIO Achille, distretto Girgenti.
CICCO Nicola, id. Barletta.
CAVALLUCCI Giuseppe, id. Foggia.
PISAPIA Adolfo, id. Salerno.
POMPILIO Leone, id. Castrovillari.
MARRAZZI Luigi, id. Lecce.
PASSEGA Mario, id. Torino.
GIAQUINTO Roberto, id. Napoli.
GALLAZZI Antonio, id. Milano.
COLONNA Antonio, id. Bari.
BALDI Albano, id. Roma.
CATALDI Quintino, id. Lecce.
GUGLIELMI Giuseppe, id. Verona.
SEMERIA Vincenzo, id. Mondovì
CHIAYS Mario, id. Casale Monferrato.
ROTA Alessandro, id. Ivrea.
NICOLETTI Giacomo, id. Forlì.
MORANDO Domenico, id. Genova.
MASI Gino, id. Firenze.
SCARPA Federico, id. Bari.
GALLIMBERTI Ulisse, id. Piacenza.
ANGIOLINI Aristide, id. Lucca.
VIVIT Iginio, id. Venezia.
VERONELLI Alfredo, id. Como.
MENGOLI Luigi, id. Bologna.
CASOLARI Remigio, id. Modena.
BORRUSO Antonio, id. Roma.
LO SURDO Pasquale, distretto Messina.
D'ELIA Nestore, id. Avellino.
REMORINO Domenico, id. Genova.
IURATO Edoardo, id. Genova.
CARRETTI Aldo id. Roma.
BAER Ugo, id. Verona.
PECCI Stanislao, id. Roma.
GAUDENZI Pietro, id. Forlì.
MICOZZI FERRI Francesco, id. Bologna.
ROSSI Carlo, id. Genova.
DE BERNARDI Mario, id. Como.
RICCIO Vincenzo, id. Napoli.
MARTINI Corrado, id. Roma.
VOIELLO Teodoro, id. Nola.
MAZZINI Tancredi, id. Genova.
AIMIS Domenico, id. Casale.
SCIOLLA Ernesto, id. Torino.
RAVIZZA Filippo, id. Milano.
LARDERA Ettore, id. Novara.
VERRANDO Francesco, id. Savona.
ZACCHI Giuseppe, id. Ferrara.
ATTANASI Gaetano, id. Lecce.
D'ANDREA Mario, id. Sacile.
MEZ Gino, id. Sacile.
CORREALE SANTACROCE Pietro, id. Reggio Calabria.

Con anzianità assoluta 21 *gennaio* 1917:

MASSABO' Giovanni, distretto Savona.
NITTI Giuseppe, id. Bari.

Con anzianità assoluta dal 22 *febbraio* 1917:

PALLADINO Michele, distretto Foggia.
PLACELLA Mario, id. Napoli.
SORESINA Eugenio, id. Mantova.
GAMBASSI Giuseppe, id. Mantova.
BAZZINI Luigi, id. Parma.
COMMORANESI Filippo Secondo, id. Ascoli Piceno.
MATTEUCCI Gerio, id. Macerata.
DI LAURO Archimede, id. Lecce.
CONTI Giuseppe, id. Messina.
SCARIOLI Gaetano, id. Siracusa.
MANFREDI Giovanni Battista, id. Perugia.
FILIPPI Remo id. Bologna.
CORTESE Marino, id. Milano.
RUSSINO Guglielmo, id. Siracusa.
TROTTA Giuseppe, id. Lecce.
BORELLO Giorgio, distretto Cuneo.
AMBROGI Attilio, id. Pistoia.
MARCHEI Arturo, id. Livorno.
BRONZINI Cesare, id. Milano.
MIELI Africano, id. Livorno.
GIANNASSO Benedetto, id. Torino.
GAVEGLIO Giuseppe, id. Cuneo.
BONIFORTI Guido, id. Novara.
CARLONI Osvaldo, id. Pesaro.
VIANELLO Mario, id. Venezia.
AMOROSO Guglielmo, id. Chieti.
CAMPIONI Santo, id. Como.
DALLA COSTA Giulio, id. Treviso.
TALLACHINI Giulio, id. Varese.
NOCE Salvatore, id. Avellino.

GIONTA Massimo, distretto Gaeta.
CAMERINO Raffaele, id. Napoli.
SERENO Luigi, id. Vercelli.
SACCHETTI Giacomo, id. Perugia.
BASCHIERI Alberto, id. Reggio Emilia.
VENEROSO Antonino, id. Trapani.
ROSSI Evaristo, id. Ascoli Piceno.
ROSTIROLLA Carlo, id. Ancona.
DONADUZZI Battista, id. Sacile.
DI SAVERIO Luigi, id. Teramo.
FIUMALBI Fausto, id. Bologna.
CHITTARO Guido, id. Sacile.
RE Luigi, id. Pavia.
BELVEDERI Antonio, id. Bologna.
CENTAMORI Leone, id. Perugia.
SCHIEZZARI Carlo, id. Venezia.
DEL GROSSO Michele, id. Foggia.
GOBBI Luigi, id. Milano.
UBALDELLI Savino, id. Aquila.
COMETTI Leonello, id. Verona.
CAPITANI Paolo, id. Livorno.
NUDI Faust, id. Cosenza.
FINUCCI Francesco, id. Lucca.
RINOLDO Giovanni, id. Sacile.
CASTELLI Mario, id. Alessandria.
DELBENE Mario, id. Cremona.
PERNICIARO Stefano, id. Trapani.
DUTTO Bartolomeo Stefano, id. Cuneo.
PIANTONI Francesco, id. Sacile.
MASSAROLI Battista, id. Ravenna.
BONFIGLI Carlo, id. Ascoli Piceno.
NOTARO Pompeo, id. Lecce.
LEONI Gioberto, id. Perugia.
MARTINELLI Emilio, id. Modena.
IOVINE Salvatore, id. Caserta.
MONTANARI Francesco, id. Parma.
COMAZZI Francesco, id. Novara.
COSTANTINI Alfredo, id. Teramo.
CARTENI Raffaello, id. Lecce.
RAMELLA Francesco, id. Lodi.
CAMPOPIANO Michele, id. Napoli.
GAUDINO Alfredo, id. Campobasso.
SFORZINI Clemente, id. Cuneo.
DE GAUDENZI Remo, id. Milano.
BORGIOLI Italo, distretto Sassari.
SALVATORI Giuseppe, id. Genova.
MORETTI Cesare, id. Como.
MASCHIETTI Fedele, id. Belluno.
BESSONE Agostino, id. Piacenza.
SPINELLI Egidio, id. Pistoia.
BATTISTI Bruno, id. Arezzo.
ZILLI Carlo, id. Venezia.
BERNARDI Pietro, id. Voghera.
CURTI Salvatore, id. Roma.
BASCHIERI Augusto, id. Cremona.
MORESCHI Calpurnio, id. Mantova.
FUSIGNANI Ersilio, id. Forlì.
FAGIOLI Dante, id. Piacenza.
ZANONI Carlo, id. Milano.
BROGGI Federico, id. Como.
BERTINI Antonio, id. Venezia.
MASSONI Giuseppe, id. Voghera.
ROSSI Aurelio, id. Lucca.
CARINI Pietro, id. Pavia.
SEGALA Natale, id. Venezia.
BIFFI Giuseppe, id. Bergamo.
D'ELIA Augusto, id. Bergamo.
GIAQUILI Fabio, id. Siena.
FERABOLI Arnaldo, id. Cremona.
STRADA Edoardo, id. Milano.
RADAELLI Pietro, id. Pavia.
SATULLI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
ZONA Aldo, id. Vicenza.
RAINERI Giovanni, id. Novara.
MACCIA Angelo, id. Pavia.
DAL BOSCO Igino, id. Vicenza.
FERRARIS Luigi, id. Novara.
BETTINI Pietro, id. Voghera.
DERIU Marcello, id. Bologna.
CAVALLERO Gaspare, id. Casale.
FABI Antonio, id. Aquila.
CARRACINO Federico, id. Chieti.
GUIDI Guido, id. Livorno.
LORETELLI Sebastiano, id. Roma.
SPAGNOLO Vittorio, id. Reggio Calabria.
POLETTO Zefirino, id. Verona.
MURANO Angelo, id. Castrovillari.

Con anzianità assoluta 25 *marzo* 1917:

PORTACCIO Gennaro, distretto Lecce.
BONZO Carlo, id. Alessandria.
BALBI Ettore, distretto Alessandria.
BERRA Ettore, id. Vercelli.

Con anzianità assoluta 29 *aprile* 1917:

BIANCHI Alberto, distretto Piacenza.
OSIMA Amedeo, id. Modena.
MONTI DE LUCA Alessandro, id. Macerata.
BONTEMPI Raffaele, id. Forlì.
GALBUSERA Cesare, distretto Verona.
FRANCO Edison, id. Lecce.
NATALINI Leonangelo, id. Spoleto.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917:

ZECCA Angelo, distretto Lecce.
RUSSO Michele, id. Barletta.
DENTI Eligio, id. Como.
SERAFINO Giuseppe, distretto Bari.
MORAGLIA Carlo, id. Piacenza.
FERRARO Francesco, id. Torino.

Con anzianità assoluta 28 *giugno* 1917:

AMADEI Federico, distretto Bologna.

Con anzianità assoluta 29 *luglio* 1917:

CESSARI Guido, distretto Roma.
MATTIO Giovanni, id. Pinerolo.
AGLIETTI Vincenzo, distretto Vercelli.

Con anzianità assoluta 16 *settembre* 1917:

CAMPANELLI Rodolfo, distretto Ascoli Piceno.
EMILIO Francesco, id. Aquila.
VALLE Domenico, id. Bari.
VASILE Giuseppe, id. Palermo.
SORBI Giorgio, distretto Spoleto.
FLORIO Amedeo, id. Pinerolo.
BELLA Francesco, id. Catania.

DE GRADA Rinaldo, tenente 1 genio. – Rettificato il nome com' appresso: DE GRADA Riccardo.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali medici, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive.

Col grado di maggiore medico:

ROASENDA Giuseppe, capitano medico di complemento, distretto Cuneo.

Col grado di capitano medico:

BIZZARRI Giuseppe, tenente medico di complemento, distretto Frosinone.
PELLACANI Giuseppe, tenente medico di complemento, distretto Bologna.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento, col grado sottoindicato, in applicazione degli artt. 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 13 dicembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio

Col grado di tenente medico:

BARBERIO Emilio, distretto Cosenza — Direzione sanità Bari.
NATALE Vitantonio, id. Taranto. — Id. id. Bari.

Col grado di sottotenente medico:

MORAMARCO Giovanni, distretto Bari. — Direzione sanità Bari.
RUGGIERI Nicola, id. Taranto. — Id. id. Bari.
BARONI Giuseppe, id. Torino. — Id. id. Torino.
PARNISETTI Augusto, id. Alessandria. — Id. id. Alessandria.
DAMBRUOSO Alfonso, id. Bari. — Id. id. Bari.
MASTROGIACOMO Gaetano, id. Bari. — Id. id. Bari.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1917, n. 357 e delle relative norme esecutive:

AVONDETTO Guido, distretto Pinerolo

BORGHI Leonida, id. Roma.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico VEDOVELLI Alfonso.

Id. id. id. LEOPARDI Cesare

DANTE Giuseppe, aspirante medico, distretto Napoli. — Nominato sottotenente medico di complemento, con anzianità 1° maggio 1916, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico LAINO Rosario.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

VALTORTA Mario, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Milano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 8 luglio 1915.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali farmacisti sono nominati ufficiali farmacisti col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360, e delle relative norme esecutive:

Col grado di capitano farmacista:

PICOLLO Alessandro, tenente farmacista di complemento, distretto Torino

BONGIOVANNI Antonino, tenente milizia territoriale farmacista, id. Cefalù.

LANGELI Luigi, tenente di milizia territoriale farmacista, distretto Roma.

DE PLATO Giuseppe, id. id. id., id. Teramo.

Col grado di tenente farmacista:

MAURO Giuseppe, sottotenente di complemento farmacista, distretto Barletta.
ORLANDI Carlo, id. id. id., id. Massa.
COVINI Domenico, id. id. id., id. Voghera.
BETTI Giuseppe, id. id. id., id. Macerata.
DANOVI Mario, id. id. id., id. Pavia.
BALLATORE Giovenale, id. id. id., id. Cuneo.
BOTTINI Alberto, id. id., id. Alessandria.
DI RIENZO Giuseppe, id. id. id., id. Campobasso.
MONTICELLI Alberto, id. id. id., id. Teramo.
VITALE Vincenzo, id. id. id., id. Sulmona.
DAMIASSO Edoardo, id. id. id., id. Casale.
NERILLI Alberto, id. id. id., id. Aquila
MAINERI Emilio, id. id., id. Voghera.
CECCHERELLI Amedeo, id. id., id. Arezzo.
QUAGLIA Simone, id. id., id. Cuneo.
CIUCANI Beniamino, id. id., id. Ascoli Piceno.
GIANELLI Erasmo, id. id., id. Massa.
SALA Francesco, id. id., id. Pinerolo.
LABOMBARDA Raffaele, id. id., id. Foggia
GIOVENALE Giunio, id. id., id. Torino.
CAROLLO Giuseppe, id. id., id. Vicenza.
CARATTONI Agostino, id. id., id. Brescia.
FIORETTI Lelio, id. id., id. Macerata.
ORILLIER Lorenzo, id. id., id. Vercelli.

RUSSO Domenico, sottotenente di complemento farmacista, distretto Chieti.
ROSSI Carlo, id. id., id. Siena.
LAGORIO Santo, id. id., id. Genova.
CERRANO Alberto, id. id., id. Casale.
DEGIACOMI Carlo, id. id., id. Mondovì.
LANCEROTTO Francesco, id. id., id. Venezia.
NIRO Michele, id. id., id. Foggia.
POLIDORI Antonio, id. id., id. Ancona.
CAPITANIO Giuseppe, id. id., id. Brescia.
ERLOCCHI Giacomo, id. id., id. Brescia.
MINELLA Silvio, id. id., id. Vercelli.
BORELLI Mario, id. id., id. Torino.
ZIPARO Vincenzo, id. id., id. Catanzaro.
MONTALDO Stefano, id. id., id. Genova.
MONETA Giovanni, id. id., id. Cremona.
BONANSEA Cesare, id. id., id. Pinerolo.
BARGOSSI Antonio, id. id., id. Ravenna.
FINI Nicola Gaetano, id. id., id. Foggia.
RAMELLA Luigi, id. id., id. Casale.
LAMPUGNANI Guglielmo, id. id., id. Varese.
DEMARIÉ Nicola, id. id., id. Modena.
BENEDETTI Giuseppe, id. id., id. Lucca.
BURLA Ercole, id. id., id. Novara.
MAZZITELLI Gregorio, id. id., id. Catanzaro.

BERTELLI Amilcare, sottotenente di complemento farmacista distretto Siena.
BASSIGNANA Giuseppe, id. di milizia territoriale id , id. Vercelli.
GLIOZZI Francesco, id. id,, id. Reggio Calabria
ENRÌ Pietro, id. id., id. Pavia.
SCARSELLI Alberto, id. id., id. Campobasso.
MILANO Filippo, id. id., id. Bari.
TORRESE Rodolfo, id. id., id. Chieti
ANDRIETTI Gian Carlo, id. id., id. Novara
MARTINA Ennio, id. id., id. Casale.
NOVELLO Giov. Battista, id. id., id. Vicenza.
CALLERI Sebastiano, id. id., id. Mondovì.
TAGLIAFERRI Lodovico, sottotenente di milizia territoriale farmacista distretto Livorno.
MALLÉ Marco, id. id., id. Torino.
PASCALI Roberto, id. id., id. Catanzaro.
SILVATICI Silvio, id. id , id. Lucca.
FRIGENTI Guglielmo, id. id., id. Salerno.
FRATICELLI Nicola, id. id., id. Macerata.
ARESE Giacomo, id. id,, id Cuneo.
PARVIS Giov. Battista, id. id , id. Torino
CARASI Giuseppe, id. id., id. Cremona.
PAGANI Carlo, id. id., id. Novara.
SANGUINETI Antonio, id. id., id Genova.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

MANFREDI Enrico, tenente farmacista. — Promosso capitano farmacista, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano di complemento farmacista ALPINO Pietro.

LIECI Pasquale, sottotenente farmacista, distretto Lecce. — Rettificato il cognome come appresso: LICCI.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

GAROFALO Emmanuele, sottotenente farmacista, distretto Siracusa. — Dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di seavizio.

Determinazione ministeriale 29 novembre 1917.

CURRELI Alfonso, sottotenente, distretto Cagliari, indisponibile. — Cessa di essere iscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato effettivo, per mobilitazione deposito Ozieri C.

I seguenti ufficiali, di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

COCCOLA Giacomo, tenente, deposito Ozieri C.	Deposito Benevento.
LATTANZI Francesco, id., distretto Lucca, deposito Cremona.	Id. Frosinone.
RICCIONE Calogero, id., id Milano, id Treviso.	Id Caltanissetta.
CASABURI Adolfo, sottotenente, id. Salerno, id. Ravenna.	Id. Massa.
BONFATTI Giulio, id., id. Ferrara, id. Ravenna.	Id. Massa.
BIANCHI Luigi, tenente, id. Casale, id. Alessandria C.	Id. Ravenna
MAMBRETTI Giulio, id , id., Lecce, 3 alpini.	Id. 5 alpini.
DI VUOLO Ciro, id. Napoli, deposito Livorno.	Id. Potenza.
AMATO Saverio, sottotenente, id. Girgenti, id. Potenza.	Id. Girgenti.
MORANDI Morando, tenente, id. Ravenna, id. Verona Ve.	Id. Ravenna.
FAZIO Riccardo, capitano, id. Catania, id Messina.	Id. Milano ovest.
NAIS Giuseppe, tenente, id Sacile, 8 alpini.	Firenze Sac.
BENINTENDI Orazio, sottotenente, deposito Cuneo.	Torino ovest.
FERRIOLO Vincenzo, tenente, distretto Napoli, deposito Lecce.	Napoli nor .
SPAZZIANI Federico, sottotenente (B). id. Roma, id. Torino	Deposito Belluno
SPARACIARI Elvino, (B) tenente, id Ancona, id. Torino	Id. [illegible] a
BARRA Pompilio, id , id. Avellino, id. Nocera	Id. Avellino

Determinazione ministeriale 30 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo assoluto, a decorrere dal giorno 16 dicembre 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

DALL'ARMI Giuseppe, tenente.
ANDRUZZI Costantino, sottotenente.
OTTAVIANI Gio. Battista, id.
RENZI Pasquale, tenente.
SANTI Luigi, sottotenente.
ANDREONI Serafino, id.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, dal 28 novembre 1917:

VITTI Domenico, capitano, deposito fanteria Firenze sud-est. | ODASSO Augusto, tenente, deposito fanteria Chieti.

CESARINI ROMOALDI Ippolito, tenente reggimento Savoia cavalleria.
GAMBROSIER Riccardo, id. lancieri Vittorio Emanuele
BIFFANI Arnaldo, sottotenente 33 artiglieria compagna.
PELAMI Guglielmo, id. id 33 id., distretto Napoli.
APOLLONI Alfredo, aspirante ufficiale artiglieria 1 pesante campale, id. Roma.

Comandati deposito d'areonautica (aviatori).

Comandati a ditposizione Ministero marina.

Trasferito 3 fortezza.

GHILARDI Edmondo, militare di truppa che ha frequentato il 3° corso obbligatorio presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale, arma d'artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917, seguendo nel ruolo il pari grado FANTI Ernesto.

È assegnato al 3 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 12 dicembre 1917, avvertendo che dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

FARINA Ernesto, 1 genio.
PILLA Cesare, tenente 4 genio.
CIPELLI Amedeo sottotenente 3 genio (T).

Comandati deposito aeronautica (aviatori).

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 13 maggio 1915.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 13 dicembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

ALBONI Ferdinando, distretto Reggio Emilia. — Direzione sanità Genova.
FORCELLESE Alessandro, id. Teramo. — Id. id. Ancona.
REYNAUD Adolfo, id. Torino. — Id. id. Milano
REMEDIO Adolfo, id. Brescia. — Id. id. Milano.

Determinazione ministeriale 3 dicembre 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1916:

MENEGHETTI Secondo, deposito Napoli sud. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BAGASSI Angelo.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

DE LUCIA Pietro, deposito Lecce. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MELILLO Ernesto.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

BENEDUSI Guglielmo, deposito Vercelli. | Seguirà nel ruolo l'aspirante TANTILLO Francesco

Con anzianità 25 *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

RUGGERI Stefano, deposito Milano est.

Con anzianità 30 *aprile* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

CERONE Vittorino, deposito Gaeta. | MESCHIA Mario, deposito Palermo P.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

AMATO Marco, deposito bersaglieri Roma.
BAGNOLI Giuseppe, id. Frosinone.
CENTRO Saverio, deposito Modena.
MIGNANI Clinio, id. Frosinone.

Con anzianità 15 *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

CLEMENTE Antonio, deposito Napoli sud.
CACCIOTTOLO Giuseppe, id. Frosinone.
DE LUCCHI Giovanni, id. Benevento.
FOGLIANI Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
GREGORIO Giuseppe, id. Reggio Emilia.
GIANNITELLI Giuseppe, id. Brescia.
GIARRI Giuseppe, id. Perugia.
MAZZOLLO Marcello, id. Napoli sud.
MORO Edoardo, deposito Torino P.
MIZZA Luigi, id. Brescia.
MANNUCCI Aldo, id. Bari.
PERAZZOLO Sante, id. Chieti Ven.
TRIMBOLI Antonio, id. Salerno C.
RAGAZZI Mario, id. Livorno.
VERONESE Cesare, id. Ozieri C.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

ACCIARRI Raimondo, deposito Brescia.
ACHILLI Enrico, id. Brescia.
ADDIVINOLA Domenico, id. Brescia.
ALBERTINI Giuseppe, id. Brescia.
AMODEI Nicolò, id. Brescia.
AMODEO Francesco, id. Brescia.
ANDREOZZI Giovanni, deposito Brescia.
ANGELO Giuseppe, id. Brescia.
ANTONIAZZI Federico, id. Brescia.
APREA Giuseppe, id. Brescia.
ARRIGONI Rigoletto, id. bersaglieri Asti.
ASTA Giovanni, id. Brescia.

ABBA' Giuseppe, deposito Genova.
AGLIATI Giuseppe, 8 alpini.
AMEGLIO Emilio, deposito Parma nord-est.
ANGRISANI Nicola, id. Genova.
ANNUNZIATA Alfonso, id. Macerata.
ANTONIONI Lelio, id. Novara N.
APA Nicola, 6 alpini.
ARATA Pietro, deposito Potenza.
ARGENTO Antonio, id. Forlì.
ANGELICI Mario, 3 alpini.
BAVASTRO Pietro, deposito Brescia.
BACCI Aurelio, id. Firenze nord-ovest.
BADIA Flavio, id. Brescia.
BAITA Mauro, id. Brescia.
BATTAGLIERI Amedeo, id. Brescia.
BATTIONI Otello, deposito Brescia.
BECCANTINI Giuseppe, id. Brescia.
BELLONI Mario, id. Cosenza.
BERGAMI Ferdinando, id. Brescia.
BERTA Carlo, id. bersaglieri Ancona.
BERTOLINO Tommaso, id. Brescia.
BIANCHI Francesco, id. Brescia.
BIANCHI CERVINI Mario, id. Brescia.
BIANCHI Nicola, id. Brescia.
BIMBI Giuseppe, id. Cosenza.
BITETTI Arturo, id. Brescia.
BLOISE Francesco, id. Brescia.
BOCCARDO Libero, id. bersaglieri Brescia.
BOCCUCCIA Clemente, id. Brescia.
BOI Aldo, id. Brescia.
BOLLA Giulio, id. Brescia.
BOLLANO Michele, 5 alpini.
BONAMASSA Giuseppe, deposito Brescia.
BONCIANI Mario, id. Brescia.
BONETTA Angelo, id. Brescia.
BONI Antonio, 5 alpini.
BONI Carlo, deposito Brescia.
BONZANI Michele, id. Brescia.
BORGHINI Romolo, id. Roma Pad. P.
BORIO Martino, id. Brescia.
BORRELLO Giuseppe, id. Siena.
BORTO Giovanni, id. Brescia.
BOSETTI Italo, id. Brescia.
BOTTINELLI Leone, id. Brescia.
BRAMATI Emilio, id. Brescia.
BRANDI Gustavo, id. Brescia.
BRESSAN Ottorino, id. Brescia.
BUONO Raffaele, id. Brescia.
BURGAY Giuseppe, 5 alpini.
BUSCAGLIONE Luigi, deposito Brescia.
BUTTURA Giuseppe, id. Brescia.
BALESTRAZZI Andrea, 5 alpini.
BARACCHETTI Giovanni, deposito Viterbo.
BAROFFIO Achille, id. Frosinone.
BELLINAZZO Gino, 5 alpini.
BENVEGNU' Giovanni, 1 id.
BERANGER Giovanni Battista, deposito Taranto.
BERTOLDI Marino, 2 alpini.
BERTOLI Luigi, 3 alpini.
BETTANINI Giuseppe, deposito Avellino.
BIENTINESI Elio, id. Bari.
BONACINA Cesare, 8 alpini.
BONORA Enzo, deposito Novara V sud.
BORGHI Paolo, id. Macerata.
BOT Umberto, id. Brescia.
BOZZO Aristide, id. Brescia.
BRISSONI Giovanni, 5 alpini.
BUDINI Umberto, deposito Ferrara.
BONARDI Davide, id. Chieti.
BORDOLI Giovanni, 2 alpini.
BOZZOLI Mario, deposito Caserta.
CAIOLA Eattaele, id. Firenze nord-ovest.
CAIROLA Stefano, 7 alpini.
CALABRO' Luigi, deposito bersaglieri Brescia.
CALCAGNI Giacomo, id. Bari.
CAMBURSANO Severino, id. Torino ovest.
CANDELORI Costantino, id. Firenze nord-ovest.
CANGELOSI Francesco, id. Parma nord-est.
CANNONE Giovanni, id. Brescia.
CAPPA Antonio, id. Brescia.
CARCANGIU' Emanuele, id. Ozieri C.
CARPICECI Enrico, id. Brescia.
CARUGHI Carlo, id. Brescia.
CARON Francesco, 5 alpini.
CASAMASSIMA Ettore, deposito Brescia.
CASTAGNARI Vincenzo, id. Brescia.
CATALANO Attilio, id. Brescia.
CAVALLETTI Alberto, id. Macerata.
CAVALLINA Egisto, 3 alpini.
CECCARELLI Giuseppe, deposito Brescia.
CECCARINI Giuseppe, id. Brescia.
CECCHETTI Eugenio, id. Siena.
CERBONI Dante, id. Arezzo.
CERÈ Arturo, id. Brescia.
CERESETO Luigi, id. Brescia.
CERUTTI Giuseppe, id. Brescia.
CERCHI Carlo, id. Brescia.
CHINES Antonio, id. Brescia.
CHIOCCHIO Mariano, id. Taranto.
CIALVI Andrea, id. Brescia.
CIGNETTI Francesco, 3 alpini.
COLOMBA Luigi, deposito Brescia.
COMO Francesco, id. Brescia.
CONFINI Paolo, id. Brescia.
COPPOLA Umberto, id. Brescia.
CORALLO Giuseppe, id. Taranto.
CORDIOLI Venceslao, id. Chieti Ven.
CORRADI Renato, id. Ravenna.
CORSINI Antonio, id. Brescia.
CORSINI Giovanni, id. Brescia.
COSSANDI Rodolfo, id. Brescia.
COSSU Vincenzo, id. Aquila.
COSTA Giulio, id. Brescia.
COSTADURA Guido, id. Brescia.
CRISAFULLI Riccardo, id. Taranto.
CRISTIANI Celestino, id. Brescia.

CURETTI Fulvio, deposito Brescia
CURIA Filippo, id. Brescia.
CACCIALANZA Ernesto, id. Forlì.
CACCIAMI Francesco, 5 alpini.
CAMILLI Eugenio, deposito Caserta.
CAPELLI Carlo, 6 alpini.
CARBONCINI Vilfredo, deposito Mantova.
CARRA Aroldo, id. Nocera.
CARTURAN Lodovico, 2 alpini.
CASTELLANO Francesco, 4 id.
CERAVOLO Carmelo, deposito Mantova.
CINELLI Giuseppe, id. Frosinone.
COCCIA Francesco, id. Potenza.
COCITO Domenico, 8 alpini.
COMELLA Ferdinando, deposito Spoleto.
CONTE Antonio, id. Avellino.
COPERCINI Marcello, id. Taranto.
COPPOLA Gabriele, id. Pisa.
CORVINI Dario, id. Ravenna.
CREMASCHI Carlo, id. Nocera.
CAPELLI Aldo, id. Salerno S.
CAPPELLO Paolino, id. Ozieri C.
CERTO Manlio, id. Parma nord-est.
CHETTA Antonio, id. Alessandria A.
CLARIZIA Angelo, id. Parma sud-ovest.
CORBETTA Luigi, id. Brà.
COSTA Mario, id. Ozieri S.
COTTINI Giacinto, id. Gaeta.
CRAINZ Diego, id. Cuneo.
CURCIO Beniamino, id. Benevento.
DACCA' Carlo, id. Brescia.
DAL MASO Carlo, id. Ravenna.
D'ANGELO Marcello id. Brescia.
DE BERNARDI Giovanni, id. Brescia.
DE FILIPPO Filippo, id. Brescia.
DE GIUSTI Giovanni, id. Brescia.
DELLA VEDOVA Filippo, 5 alpini.
DE MARIA Eugenio, deposito Brescia.
DE MENNATO Giovanni, id. Brescia.
DE SCISCIOLO Francesco, id. Brescia.
DE SIMONE Basilio, id. Caserta.
DE SIO Vincenzo, id. Brescia.
DE STEFANI Armando, id. Brescia.
DI BENEDETTO Giuseppe, id. Brescia.
DICILLO Vito, id. Napoli sud.
DI DATO Antonio, id. Brescia.
DI DIO Salvatore, id. Catania.
DI GIORGIO Giulio, id. Firenze nord-ovest.
DI LUCIA Giovanni, id. Brescia.
D'JORIO Camillo, id. Brescia.
DI PASQUALE Sebastiano, id. Brescia.
DONELLA Ildebrando, id. Brescia.
DRAETTA Michele, id. Napoli sud.
DUCCI Pasquale, id. Brescia.
DURANDO Ugo, id. Brescia.
DAL LAGO Luigi, 6 alpini.
DE CAROLI Stefano, deposito Ferrara.
DE DOMINICI Alessandro, 3 alpini.
DE LELLIS Camillo, deposito bersaglieri Livorno.
DE LENA Antonio, id. Macerata.
DELFINO Matteo, 2 alpini.
DELLA FRANCESCA Antonio, deposito Viterbo.
DEVOTO Carlo, id. Ozieri S.
EMPOLI Giuseppe, id. Brescia.
ERBA Silvio, id. Brescia.
ESTE Luigi, id. Brescia.
ENRICO Cesare, 2 alpini.
FABBRI Pietro, deposito Brescia.
FABRIZIO Giovanni Battista, id. Cosenza.
FAIOLA Pacifico, id. Brescia.
FARANDA Francesco, id. Brescia.
FAVUZZI Vito, id. Brescia.
FECCI Osvaldo, id. Brescia.
FEDERICI Giacinto, id. Brescia.
FELLEGARA Antonio, id. Lecco.
FENAROLI Pietro, id. bersaglieri Savona.
FEROCE Cesare, id. Brescia.
FERRARIS Ermenegildo, id. Brescia.
FIANDESIO Guerrino, id. Alessandria A.
FIOCCHI Carlo, id. Brescia.
FIORITO Pietro, id. Parma nord-est.
FOLIN Giorgio, id. Bologna.
FONTANABUONA Graziano, id. Brescia.
FONTEBASSO Mario, id. Brescia.
FORGES-DAVANZATI Mario, id. Brescia.
FORNERIS Andrea, id. Parma nord-est.
FOSSATI Mario, id. Brà.
FRANCIOLI Gino, id. Brescia.
FRANCUCCI Augusto, id. bersaglieri Ancona.
FRANGUELLI Giuseppe, id. Brescia.
FRIGENI Giacomo, id. Brescia.
FRITZ Giuseppe, id. Brescia.
FRULLINI Cesare, id. Siena.
FARANCA Silvio, id. Bari.
FAVA Gino, id. Salerno S.
FERRARI Mario di Eugenio, id. Forlì.
FERRARIS Renato, id. Salerno C.
FERRO Andrea, 8 alpini.
FIORIO Paolo, deposito Ferrara.
FRANCESCHINI Alfredo, id. Macerata.
FRANCESCHINI Emilio, id. Macerata.
FRASSA' Eusebio, 8 alpini.
FULGHIERI Ulderico, 6 id.
FUNARO Gaetano, deposito Novara N.
FUMAGALLI Giuseppe, id. Caserta.
GALIGANI Elio, id. Brescia.
GALLIZZI Emilio, id. Brescia.
GALMACCI Tobia, id. Brescia.
GAMBARINI Francesco, id. Brescia.
GAMBIERA Pietro, id. Brescia.
GANDOLFI Virginio, id. Brescia.
GARGIONE Luigi, id. Brescia.
GARRONE Mario, id. Brescia.
GARZENA Giulio, id. bersaglieri Savona.
GASPERINI Giuliano, id. Brescia.
GAVEGLIO Luigi, id. Brescia.

GENNARI Felice, deposito Brescia.
GERMANO Francesco, id. Brescia.
GHERARDI Luigi, id. Brescia.
GHIBANDI Pietro, id. Brescia.
GHISLANDI Egidio, id. Brescia.
GIACOBBE Giuseppe, id. Brescia.
GIACOMINI Aldo, id. Brescia.
GIANGRANDI Gino, id. Brescia.
GIGLIA Giulio, id. Siena.
GILBERTI Giuseppe, id. Brescia.
GIORGETTI Giorgio, id. Brescia.
GILARDELLI Antonio, id. Brescia.
GIROLAMI Umberto, id. Brescia.
GIULIANI Domenico, id. Brescia.
GORETTI Cesare, id. Avellino.
GOVERNI Varo, id. Brescia.
GRAMEGNA Severino, id. Chieti Ven
GRAVINA Leonardo, id. Brescia.
GRIMOLDI Umberto, id. Brescia.
GROSSI Ernani, id. Brescia.
GUARNACCIA Corrado, id. Brescia.
GUASCHINO Carlo, id. Brescia.
GUETTA Umberto, id. Brescia.
GUILLAUME Giovanni, id. Brescia.
GUIZZI Giacomo, id. Brescia.
GULLOTTI Giuseppe, id. Brescia.
GALDI Giuseppe, id. Genova.
GARELLI Edoardo, id. Brescia.
GASPARRI Mario, id. Cuneo.
GATTA Ignazio, id. Frosinone.
GIACOMINI Alberto, id. Ozieri C.
GRASSI Carlo, 8 alpini.
GRASSO Orazio, deposito Frosinone.
GRIGNAFINI Bernardino, id. Parma nord-est.
GRILLI Virginio, id. Chieti.
HEFLER Gaetano, id. Brescia.
IOMETTI Spartaco, id. Brescia.
ION Silvino, id. Brescia.
IOSA Matteo, id. Forlì.
IVALDI Dalmazzo, id. Brescia.
IAMONE Luigi, id. Potenza.
JERMINI Giorgio, id. Parma sud-ovest.
KLINGER Attilio, id. Potenza.
LABATE Gabriele, id. Brescia.
LA FRANCESCA Severino, id. Parma nord-est.
LAMBERTI Egidio id. Milano ovest.
LANTERI Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
LANZA Augusto, id. Brescia.
LAPPARELLI Gerardo, id. Brescia.
LAZZARI Cirillo, id. Lecco.
LAZZERINI Baldassare, id. Bari.
LEALE Giuseppe, id. Piacenza ovest.
LEGROS Francesco, id. Brescia.
LEMBI Donato, id. Brescia.
LEONE Umberto, id. Brescia.
LEONI Giovanni, id. Lecco.
LEPRI Alberto, id. Brescia.
LEVIS Renato, id. Brescia.
LIGOTTI Calogero, deposito Brescia.
LINGUA Eugenio, id. Brescia.
LIOI Donato, id. Brescia.
LOMBARDO Giuseppe, id. Brescia.
LOMBARDO Pietro, id. Brescia.
LUCCHINI Giovanni, id. Brescia.
LUCI Pietro, id. Brescia.
LEGGERINI Renato, id. Nocera.
LEONCINI Pietro, 5 alpini.
MACCAGNANI Roberto, deposito bersaglieri Ancona.
MACALUSO Gioacchino, id. Brescia.
MACCHIA Alfredo, id. Brescia.
MAFFIOLI Edgardo, id. Cuneo.
MAGGI Enzo, id. bersaglieri Savona.
MAGNAGUAGNO Igino, id. Roma Pad. R.
MAIFREDI Marcello, id. Brescia.
MAMMOLI Gino, id. Brescia.
MANCINELLI Mario, id. Brescia.
MANCINELLI-SCOTTI Rinaldo, id. Brescia.
MANFREDINI Guido, id. Brescia.
MANISCALCO Giuseppe, id. Palermo P.
MARANGON Vittorio, id. Brescia.
MARCELONI Alessandro, id. Brescia.
MAROSSI Attilio id. Brescia.
MARTELLI Gino, id. bersaglieri Savona.
MARZOLI Umberto, id. Brescia.
MASCIOLI Manfredo, id. Bergamo.
MASINI Raffaele, id. Brescia.
MASSUCCI Ernesto, 6 alpini.
MATTIOLI Cesare, deposito Brescia.
MATTURRO Attilio, id. Brescia.
MAURICH Antonio, id. Brescia.
MAVERNA Egidio, id. Brescia.
MAZZUCATO Pietro, id. Potenza.
MAZZUCCA Ferdinando, id. Brescia.
MELANDRI Oreste, id. Brescia.
MELONI Giovanni, id. Brescia.
MERCURI Giovanni, id. Brescia.
MEUCCI Egidio, id. Bari.
MICHELETTI Ciro, id. Brescia.
MINCIN Giacomo, id. Brescia.
MINORINI Vittorio, id. Brescia.
MONTICONE Giuseppe, id. Torino P.
MONTIGLIO Umberto, id. Brescia.
MORO Francesco, id. Bari.
MOROSI Giuseppe, id. Brescia.
MORSELLI Nino, id. Milano ovest.
MUGGIO Cesare, id. Brescia.
MURAGLIA Eulgenzio, id. Brescia.
MUSSO Gino, id. Genova.
MACCIOTTA Roberto, 2 alpini.
MACCHI Mario, 7 id.
MACCHI Romeo, deposito Ravenna.
MAINARDI Aldo, id. bersaglieri Savona.
MALTESE Michele, id. Novara N.
MANTOVANI Licinio, id. Ancona.
MARFISA Giovanni, id. Ozieri C.
MARUCA Filippo, id. Potenza.

MASCAGNI Amedeo, 6 alpini.
MASSARO Bonde, deposito Brescia.
MAZZILLI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
MELARAGNO Sestilio, 6 alpini.
MENONNA Luigi, deposito Cuneo.
MEZZETTI Virgilio, 5 alpini.
MIGLIORINI Guido, 6 id.
MINGHI Guido, 7 id.
MINOTTI Mario, 1 id.
MORONI Federico, deposito Avellino.
MOSSINA Aldo, id. Genova.
MUSSO Tullio, 5 alpini.
MAZZA Alberto, deposito Napoli sud.
MIGLIARDI Vittorio, 8 alpini.
MOSCA Ugo, deposito granatieri Roma.
NANNI Nino, id. Brescia.
NASCIMBENI Alvaro, id. Lecco.
NEGRO Luigi, id. Torino ovest.
NANNI Antonio, 5 alpini.
NAVARRA Giuseppe, deposito Cuneo.
NALBONE Luigi, id. Siena.
OBALLA Pietro, id. Brescia.
OGGIONI Mario, id. Macerata.
ORTOLANI Mario, id. Brescia.
ORSINI-FEDERICI Gino, id. bersaglieri Savona.
ORTENSI Ettore, id. Firenze nord-ovest.
PACIFICI Castore, id. Brà.
PAGANI Francesco, id. Brescia.
PARLATI Giovanni, id. Brescia.
PAROLA Maurizio, id. Brescia.
PASCALI Giuseppe, id. Brescia.
PATELLANI Silvio, id. Brescia.
PATTI Angelo, id. Piacenza ovest.
PELLICANO Ernesto, id. Parma nord-est.
PENATI Eligio, id. Brescia.
PERELLI Anselmo, id. Lecco.
PERIGOZZO Eraldo, id. Brescia.
PERINI Giuseppe, id. Brescia.
PEZZOTTA Luigi, id. Brescia.
PIANA Emilio, id. Brescia.
PICCAGLI Antonio, id. Brescia
PICCALUGA Ambrogio, id Brescia
PIFFARETTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
PIGNATARO Raffaele, id. Brescia.
PIOPPI Ennio, id. Brescia.
PISPICO Salvatore, id. Brescia.
POLITANO Mario, id. Brescia.
POMBIA Antonio, id. Brescia.
POSA Vincenzo, id. Cosenza.
POZZI Cesare, id. Salerno S.
PRADA Carlo, id. Brescia.
PREZIOSI Angelo, id. Brescia.
PULIGHEDDU Francesco, id. Livorno.
PUTTI Angelo, id. Brescia.
PADOVA Giovanni, id. Genova.
PARODI Roberto, id. Brescia.
PARTENZA Ferdinando, id. Salerno S.
PASSATORE Tomaso, id. Macerata.
PASTORE Secondo, deposito Genova.
PELLONI Eugenio, id. Ancona.
PEROTTI Pietro, id. bersaglieri Savona.
PIASERICO Giuseppe, 1 alpini.
POLITI Arrigo, deposito Ancona.
POLITI Carlo, id. Roma nord-est.
PUGELLI Renato, id. Roma sud-ovest.
PANIZZA Mario, id. Bologna.
PILATI Carlo, id. bersaglieri Torino.
RAFFALDINI Francesco, id. Brescia.
REDAELLI Alfredo, id. bersaglieri Asti.
RESINI Alberto, id. Brescia.
RICCA Giovanni, id. Brescia.
ROCCA Lodovico, id. Brescia.
ROCCHI Mario, id. Genova.
ROMANO Gennaro, id. Bari.
ROSSETTI Eufemio, id. Brescia.
ROSSETTI Marcello, id. Brescia.
ROSSI Antonio, id. Brescia.
ROSSO Alessandro, id. Brescia.
RUSSO Catullo, id. Brescia.
RECHER Domenico, 5 alpini.
RENDINA Gaetano, deposito Ancona.
RIGATTIERI Ernesto, id. Macerata.
RINALDI Angelo, id. Roma nord-est.
ROTONDO Giovanni, id. Mantova.
ROVEY Ettore, 5 alpini.
SACCO Luigi, deposito Genova.
SALERNI Giustino, id. Parma nord-est.
SALTINI Costanzo, id. Brescia.
SANGUIGNI Fulgenzio, id. Chieti Ven.
SANI Silvio, id. Brescia.
SARNO Costantino, id. Brescia.
SARRA Marino, id. Piacenza ovest.
SARTI Pietro, id. Piacenza ovest.
SARTORIO Giacomo, id. Brescia.
SAVARINO Cesare, id. Brescia.
SAVI Umberto, id. Brescia.
SCAPELLATO Raffaele, id. Brescia.
SCARPA Francesco, id. Cosenza.
SCARSELLA Pietro, id. Brescia.
SCHILLACI Giuseppe, id. Brescia.
SCHIPANI Antonio, id. Brescia.
SCIUTO Sebastiano, id. Brescia
SCOTTI Silvio, id. Brescia.
SERPIERI Michele, id. Brescia.
SIGNORINI Alfredo, id. Firenze nord-ovest.
SIGNORINI Tommaso, id. Lecco.
SILINI Riccardo, id. bersaglieri Barletta.
SIRONI Natale, 5 alpini.
SOLBIATI Angelo, deposito Brescia.
SOMETTI Luigi di Giuseppe, id. Brescia.
SOMETTI Luigi di Andrea, id. Brescia.
SOZZI Oreste, id. Brescia.
SPANGARO Alberto, id. Brescia.
SPERANZA Felice, id. Brescia.
STAGNI Adolfo, id. Brescia.
STANCHINA Lorenzo, id. Brescia.

STELLA Giovanni, deposito Brescia.
SACCO Giorgio, id. Parma nord-est.
SALATINO Salvatore, id. Bari.
SALVOLINI Francesco, id. bersaglieri Asti.
SERTORIO Camillo, 1 alpini.
SCALCABAROZZI Costantino, 2 id.
SCARAMELLA Damiano, deposito bersaglieri Savona.
SENECI Bartolo, id. Cuneo.
SIGURTA' Cesare, 5 alpini.
SILVANO Mario, deposito Potenza.
SOLERIO Luigi, 3 alpini.
SPINOLA Ernesto, 3 id.
STARA Pietro, deposito Frosinone.
STEFANINI Eugenio, id. Viterbo.
STRUMIA Antonio, id. Ferrara.
SUSANNA Antonio, id.
SESIA Ernesto, id. Salerno C.
TALOTTI Albino, id. Brescia.
TANCA Aurelio, id. Brescia.
TANDOIA Giuseppe, id. Brescia.
TENTELLI Oddone, id. Bari.
TEPPA Giovanni, id. Brescia.
TERADICO Giovanni, id. Bari.
TOGNACCI Tullio, id. Brescia.
TONINI Primo, id. Mantova.
TROMBINI Virgilio, 7 alpini.
TRUCCHETTO Lorenzo, deposito Brescia.
TAMASSIA Guerrino, 7 alpini.
TESSERIN Antonio, deposito Ancona.
TORCHIO Emilio, 5 alpini.
TORRIERO Ferdinando, deposito Roma nord-est.
TORTAROLO Giuseppe, id. Genova.
TRAVERSO Mario, id. Torino P.
TRIPODI Edoardo, id. Girgenti.
TUFANO Giovanni, id. Ancona.
TEOTINO Umberto, 8 alpini.
TURELLO Baldassare, 2 id.
UCCELLI-BIANCONI Oscar, deposito Brescia.
UNGARELLI Ottavio, id. Brescia.
VADI Dino, deposito Brescia.
VAIOLA Rosario, id. Brescia.
VALERI Giuseppe, id. Brescia.
VALLONE Giuseppe, id. Brescia.
VANZAN Antonio, id. Roma Pad. R.
VASON Cesare, id. Brescia.
VECCHIA Alfredo, id. Brescia.
VELO Alessandro, id. bersaglieri Brescia.
VENERI Priamo, id. Ravenna.
VENEZIANO Vincenzo, id. Brescia.
VERDA Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
VERNA Giovanni, id. Brescia.
VERRI Giuseppe, id. Torino est.
VIGATO Angelo, id. Brescia.
VILLA Alfredo, id. Brescia.
VILLANI Giovanni, id. Brescia.
VIOLA Gabriele, id. Parma nord-est.
VISCONTI Carlo, id. Brescia.
VISMARA Rodolfo, id. bersaglieri Ancona.
VITALE Antonio, id. Ferrara.
VITALI Luigi, id. Brescia.
VITELLOZZI Giuseppe, id. Brescia.
VIVIANI Ottorino, id. Brescia.
VALERIO Angelo, 2 alpini.
VENTURI Luigi, 1 id.
VETRANO Silvio, deposito Brescia
VALDO Arturo, id. Torino P.
VETERE Francesco, id. bersaglieri Livorno.
ZANELLA Bernardino, id. Brescia.
ZANONE Ferdinando, id. Arezzo.
ZAPPALA' Francesco, id. Brescia.
ZINNARI Giuseppe, id. Brescia.
ZOLLESI Giuseppe, id. Brescia.
ZAMPONI Bernardo, id. Pisa.
ZANDERIGO Attilio, id. Cuneo.
ZANOLLI Guido, 7 alpini.
ZENNI Luigi, deposito Nocera.
ZUCCOTTI Silvio, id. Potenza.
ZUFFARDI Italo, id. Salerno C.
ZUNNINO Giovanni Battista, id. Parma sud-ovest

Con anzianità 31 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANDREONI Guido, deposito Macerata.
ANIBALDI Alfredo, id. Ozieri C.
ARGANO Pietro, 2 alpini.
ALFIERI Mario, deposito Ozieri C.
ANGELI Alberto, id. Potenza.
BALLONI Giovanni, id. Ozieri C.
BARBIERI Francesco, id. Verona Ve.
BASILE Gioacchino, id. Macerata.
BASSI Bruno, id. Benevento.
BATTISTONI Giuseppe, id. Salerno S.
BERTELLO Alessandro, id. Ozieri C.
BERTINI Giuseppe, id. Verona Ve.
BIANCHI Brunone, id. Torino est.
BIGNAMINI Priamo, id. Verona Vi.
BIGNARDI Alcibiade, id. Cuneo.
BONA Battista, deposito Brescia.
BRESCIANINO Alessandro, 5 alpini.
BRIGHETTI Ildebrando, deposito bersaglieri Asti.
BRUNI Riccardo, id. id. Savona.
CANEVARI Michele, id. Verona Ve.
CAPOFERRI Primo, id. Frosinone.
CAPPONI Guido, id. Brescia.
CARAZZA Vittorio, id. bersaglieri Verona.
CARUCHI Alberto, id. id. Savona.
CARULLI Riccardo, id. id. Torino.
CARUSO Vincenzo, id. Macerata.
CASALINI Gabriele, id. Cremona.
CASTAGNINO Attilio, deposito Cuneo.
CASTELLANO Vincenzo, id. Bari.
CASTELLAZZI Luigi, id. Verona Ve.

CENTONZA Leonardo, deposito Verona Ve.
CERIANA Ettore, 4 alpini.
CERRUTI Aldo, deposito Genova.
CERULLI Dante, id. Palermo C.
CIAPETTI Ottorino, id. Verona Vi.
CIARDO Biagio, id. Reggio Emilia.
CIOCIA Adamiano, id. Reggio Emilia.
COLOMBO Attilio, id. bersaglieri Roma.
CONCADORO Salvatore, id. Reggio Emilia.
CONTI Angelo, id. Firenze nord-ovest.
CONTI Marino, 6 alpini.
COZZI Alfredo, deposito Reggio Emilia.
CRISTOFANI Giuseppe, id. Palermo C.
COSTANTINI Raffaele, id. Frosinone.
DANIELE Antonio, id. Salerno S.
DA RIN Mario, 6 alpini.
DE FAZIO Michelangelo, deposito Mantova
DE MARCHI Bortolo, 3 alpini.
DE VIO Ettore, deposito Salerno S.
DI PALMA Ottavio, id. Genova.
D'ORIANO Raffaele, id. Brescia.
DUSSINI Ettore, id. Salerno S
ELIA Celso, 6 alpini.
FABBRIS Vittorio, deposito bersaglieri Torino.
FAGIOLI Paolo, id. Parma nord-ovest.
FAMMILUME Pietro, id. Verona Vi.
FEDI Alfredo, id. Macerata.
FERRARA Francesco, id. Verona Ve.
FERRI Sante, id. Frosinone.
FERRONI Gaetano, id. Mantova.
FILA Obbes, id. Ancona.
FINIZIO Raffaele, id. Verona Ve.
FRANCHI Gennaro, id. Cremona.
FRANZONE Benedetto, id. Cuneo.
FITTIPALDI Alfonso, id. Brescia.
GAVINA Carlo, id. Verona Ve.
GIORGI Giovanni, 5 alpini.
GOI Pietro, deposito Verona Ve.
GRECO Augusto, id. Pistoia.
GRECO Cleto, id. bersaglieri Asti.
GIORGI Mario, id. Brescia.
GILARDI Stefano, id. bersaglieri Torino.
IACCARINO Ugo, id. Ancona
IMBIMBO Altobello, id. Salerno S.
LEONELLI Romano, id. Ancona.
LORENZINI Angelo, id. Ancona.
LUSI Giulio, id. bersaglieri Roma.
MAFFEI Emilio, id. Salerno C.
MAINARDI Emilio, id. Novara N.
MANDALARI Ottorino, id. bersaglieri Roma.
MANDERIOLI Michelangelo, id. Genova.
MARONATI Giovanni, id. Salerno S.
MASARACCHIO Gioacchino, id. Benevento.
MASSOBRIO Renzo, id. bersaglieri Savona.
MAZZOLI Ermanno, id. Salerno C.
MEGA Domenico, id. Genova.
MILANESE Igino, id. Reggio Emilia.
MINCUZZI Manrico, id. Viterbo.
MINOTTI Ettore, 5 alpini.
MOISELLO Emanuele, deposito Verona Vi.
MONTANTE Salvatore, id. Verona Vi.
MORGANTE Pasquale, id. Bari.
MORINI Antonio, 6 alpini.
MOSCA Tancredi, deposito Brescia.
MURARO Giovanni, id. Genova.
MUSTO Mario, id. Verona Vi.
NICHILO' Sileno, id. Salerno S.
OLIVIERI Germano, id. Girgenti.
PACINI Pasquale, id. Macerata.
PALMIERI Vincenzo, 3 alpini.
PANZERI Luigi, deposito bersaglieri Palermo.
PAOLICELLI Cosimo, id. Verona Ve.
PAPINI Leone, id. Cuneo.
PASCON Giovanni, id. Girgenti.
PENNISI Giuseppe, id. Parma nord-est.
PERRELLA Italo, 4 alpini.
PERILLO Salvatore, deposito Ozieri C.
PESCE Giuseppe, id. Torino est.
PICCININI Francesco, id. Verona Vi.
PICCO Mario Attilio, id. Reggio Emilia
PIERETTO Carlo, id. Genova.
PINI Giuseppe, id. Verona Vi.
PINTO Mario, id. Bari.
POMARICI Gaetano, id. Brescia.
PORCELLI Emanuele, id. Ancona.
PUIATTI Giovanni, id. Ozieri S.
QUARCHIONI Enrico, id. Avellino.
RADIGHIERI Settimo, id. Cuneo.
RAFFAELLI Angelo, id. bersaglieri Palermo.
REOLON Giuseppe, 5 alpini.
RESCIO Pietro, deposito Brescia.
RESTANI Arrigo, id. Ancona.
RICCARDI Giovenale, id. Brescia.
RICCI Antonio, id. Novara N.
RIVAIRA Eugenio, 4 alpini.
RUFFINO Alberto, deposito Girgenti.
RUGGERI Annunziato, id. Ancona.
SACCO Giovanni, id. Caserta.
SAVONA Sebastiano, id. Macerata.
SCIANNA Domenico, id. Genova.
SCIOSIA Aldo, id. bersaglieri Ancona.
SCOVA Giovanni, id. Caserta.
SERGI Aurelio, id. bersaglieri Torino.
SERGIO Antonio, id. Reggio Emilia.
SETTI Ferdinando, id. Salerno C.
SGUANCI Ugo, id. Verona Ve.
SIBALDI Armanno, id. Ancona.
SIVORI Antonio, id. Genova.
SPANO' Angelo, id. Napoli nord.
STEFANILE Giulio, id. Reggio Emilia.
SANDRINELLI Giovanni, id. Cuneo
TACCHINI Carlo, id. Parma nord-est.
TADDONIO Vittorio, id. Pistoia.
TISSI Adriano, id. Palermo C.
TOSONE Arcadio, id. Taranto.
TERZUOLIANO Nicola, id. Parma nord-ovest.

TRADI Domenico, drposito Verona Vi.
TROSO Luigi, id. Taranto.
TURRIS Adolfo, 6 alpini.
VACIRCA Antonio, deposito Verona Ve.
VENTURA Carlo, id. Salerno S.
VENTURI Nino, id. bersaglieri Savona.
VIANI Vincenzo, 1 alpini.
VOLONTERIO Odoardo, deposito Genova.
VUAN Angelo, deposito Salerno S.
WALZ Ulisse, id. Cuneo.
ZANETTI Antonio, 7 alpini.
ZANZARRI Francesco, deposito Verona Vi.
ZINGONE Luciano, id. Verona Ve.
ZOCCHI Antonio, id. Genova.
ZORDAN Giovanni, id. Palermo C.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1916:

COVELLO Enrico, deposito bersaglieri Livorno.
RUGGERO Nunzio, id. Nocera.
} Seguiranno nel ruolo l'aspirante TARTAGLIONE Lorenzo

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

MONCINI Tito, deposito Firenze sud-est.
Seguirà nel ruolo l'aspirante GANDOLFI Giovanni.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

BRUGENA Riccardo, deposito Alessandria C.
SUSINI Mario, id. Avellino.
} Seguiranno nel ruolo l'aspirante FRAGANO Carlo.

Con anzianità 30 *aprile* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

TIMPANARO Getano, deposito Ascoli Piceno.

Con anzianità 15 *maggio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

LISERANI Luigi, deposito Trapani.

Con anzianità 15 *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

CADEI Giuseppe, deposito Brescia.
GIACOMETTI Giuseppe, id. Spoleto.
LOMBARDI Ugo, deposito Messina.
MANCIANTI Alfredo, id. bersaglieri Roma.

Con anzianità 30 *giugno* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

FOGLIETTA Andrea, id. Firenze sud-est.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BALLARDINI Achille, deposito Perugia.
BARTOLINI Gioacchino, id. Cosenza.
BERENZI Angelo, id. Spoleto.
BARATELLI Ernesto, 3 alpini.
CASIGLI Vincenzo, deposito Frosinone.
CATTARUZZA DE PAOLA Pio Antonio, 7 alpini.
CARNEVALE Arnaldo, deposito Chieti Ven.
FERRETTI Carlo Alberto, id. Bra.
GARGIULO Alberto, id. Frosinone.
GERRA Luigi, id. Varese nord.
GABASIO Camillo, id. Novara N.
LAURENZANO Francesco, id. Roma nord-est.
LODI Daniele, id. Frosinone.
MATTIELLO Attila, id. Avellino.
POLI Ugo, id. Viterbo.
PAOLONI Bruno, deposito Spoleto.
PARODI Antonio, id. Perugia.
PIANESANI Guerrino, id. Frosinone.
RAGAZZI Giovanni, id. Perugia.
ROSSI Carlo, 7 alpini.
RICCI Mario, deposito Brescia.
STEFFANONI Oreste, id. Vercelli.
SANTORO Biagio, id. Viterbo.
SPEZIA Umberto, id. Savona.
TAMBURINI Giulio, id. Varese nord.
VITALE Luigi, id. bersaglieri Ancona.
VITI Giuseppe, id. Spoleto.
VALLI Sebastiano, 3 alpini.
ZOPPI Vittorio, deposito Genova.

Con anzianità 31 *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

AFFATICATI Silvio, deposito Cosenza.
ANTONINI Paolo, 7 alpini.
ANZANELLO Giuseppe, deposito Siena Tre V.
ASSERETO Giuseppe, id. Torino est.
ATTANASIO Antonio, deposito Bergamo.
BARBIE Giuliano, id. Torino P.
BELLONI Antonio, id. Foggia.
BERRINI Francesco, id. Spoleto.

BERTELLI Gualtiero, deposito Lodi.
BERTOLOTTI Carlo, id. Piacenza ovest.
BETTAGNO Leonello, id. Livorno.
BEVILACQUA Riccardo, id. Bergamo.
BIAGIONI Bruno, 7 alpini.
BIANCO Angelo, deposito Firenze sud-est.
BIANCO Paolo, id. Palermo P.
BIGNOZZI Giuseppe, id. Lecco.
BONACINA Battista, id. Lecco.
BRILLI Baldassare, id. Firenze sud-est.
BRUNA Armando, id. Firenze sud-est.
BUCCIANO Franco, id. Pisa.
BURATO Guglielmo, id. Caserta.
BUSSOLA Erminio, id. Como.
CACCAVALE Gennaro, id. Napoli sud.
CALABRESI Luigi, id. Firenze sud-est.
CALCAGNO Vito, id. Chieti Ven.
CALDERAZZO Emerigo, id. Siena Trev.
CALTABIANCO Giuseppe, id. Chieti Ven.
CAMPIGLI Gino, 8 alpini.
CAMPIOLI Ezio, deposito Reggio Emilia.
CANAVOTTO Giuseppe, id. Roma Pad. P.
CAPALDO Gabriele, id. Livorno.
CAPELLINI Angelo, id. Torino est.
CARELLI Giuseppe, id. Chieti Ven.
CARILLO Luigi, id. Napoli sud.
CARINI Angelo, id. Novara V sud.
CARRETTA Girolamo, id. Firenze nord-ovest.
CARUSO Eraldo, id. Perugia.
CASA Giacomo, id. Firenze Ud.
CASALE Pietro, id. Messina.
CASALINI Arnolfo, id. Bergamo.
CASTALDI Giuseppe, id. Alessandria A.
CECCHELIN Riccardo, id. bersaglieri Napoli.
CELLERINO Maurizio, id. Varese.
CERVONE Domenico, id. Foggia.
CHIERINI Gino, id. Milano ovest.
CHIURAZZI Ettore, id. bersaglieri Napoli.
CHIVILO' Sante, id. Bergamo.
CIMARA Filippo, id. Gaeta.
CISARI Federico, id. Novara V sud.
COFANO Vito, id. Ascoli Piceno.
CONTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
COPPA Nicola, id. Bergamo.
CORRADO Edoardo, id. Foggia.
CRISTOFARETTI Celeste, id. Parma nord-est.
CUPPONE Antimo, id. bersaglieri Verona.
D'AIELLO Nicola, id. Cosenza.
DALLA GUDA Alfonso, id. Firenze sud-est.
DALL'OLIO Giuseppe, id. Parma nord-est.
DE CARO Valentino, id. Chieti Ven.
DE FALCO Pasquale, id. Napoli sud.
DEI Gustavo, id. Firenze sud-est.
DEL SIGNORE Donatello, id. Milano ovest.
DENTI Alberto, id. Potenza.
DIANA Giulio, id. Catania.
DIAZ Dante, id. Pisa.
DI TOMMASO Egidio, id. Bologna.
DOLCINI Andrea, deposito Torino est.
DONI Giuseppe, id. Roma Pad. P.
DURANTE Alfredo, id. Foggia.
ESPOSITO Luigi, id. Bergamo.
FORASASSI Giuseppe, 5 alpini.
FABIANI Piero, deposito Cosenza.
FANCIULLO Guido, id. Bergamo.
FARALDI Catullo, id. Bergamo.
FATTALINI Giulio, id. Cuneo.
FERRARI Ernesto, id. Spoleto.
FIORELLI Oscar, id. Perugia.
FOLLETTI Carlo, id. Macerata.
FRACCON Luigi, 7 alpini.
FRASSY Giuseppe, deposito Pisa.
GALLO Salvatore, id. Brescia.
GELMI Mario, id. bersaglieri Verona.
GERBI Carlo, id. Lecce.
GIARDINA Giuseppe, id. Mondovì.
GIGLIOTTO Bartolomeo, id. bersaglieri Livorno.
GIORGI Cesarino, id. Milano ovest.
GIOSEFFI Camillo, id. Firenze sud-est.
GIUNCHEDI Bulilio, id. Livorno.
GOGANO Pietro, id. Frosinone.
GRANELLI Abelio, id. Piacenza ovest.
GRISERI Michelangelo, id. Piacenza ovest.
LA BELLA Salvatore, id. Benevento.
LAINI Lodovico, id. Catanzaro.
LA VERDE Antonio, id. bersaglieri Bologna.
LERCARO Giuseppe, id. Piacenza ovest.
LOGHEDER Cesare, id. Siena Trev.
LO TURCO Giovanni, id. Firenze sud-est.
MALAGIGI Mario, id. Perugia.
MALPELI Tommaso, id. Roma Pad. R.
MANCINI Guido, id. Genova G.
MANTOVANI Alcardo, id. Brescia.
MARCUZZO Giovanni, deposito Catanzaro.
MARIANI Giovanni, id. Roma Pad. R.
MARZANO Riccardo, id. Lecce.
MASCARUCCI Augusto, id. Roma Pad. R.
MASPER Giuseppe, 3 alpini.
MASSENZANA Ernesto, id. Torino est.
MEOTTO Alberto, id. Ascoli Piceno.
MERIGO Bernardo, id. Livorno.
MICELI Antonio, id. Ascoli Piceno.
MILANESI Tommaso, id. Torino P.
MISIANO Vincenzo, id. bersaglieri Livorno.
MO Venturo, 2 alpini.
MONTI Carlo, id. bersaglieri Palermo.
MUGNANI Max, id. Roma Pad. R.
NICOLINI Alfredo, id. Torino est.
NUTARELLI Ivo, id. Roma nord-est.
OSTORERO Alberto, id. Ascoli Piceno.
PALLAVERA Luigi, 6 alpini.
PALMERINI Ottorino, deposito Bologna.
PANERO Pietro, id. Alessandria A.
PARADISI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
PARETO Luigi, id. Aquila.
PARRAVICINI Carlo, id. Genova.

PERRELLI Flavio, deposito Livorno.
PERUZZI Camillo, id. Roma nord-est.
PERUZZI Galliano, id. Mondovì.
PEZZINI Cristoforo, id. Gaeta.
PIAZZO Ferdinando, id. Torino est.
PILI Silvio, id. Siena Trev.
PIVA Romano, id. Roma Pad. P.
PIZZOLI Eliseo, id. Verona Vi.
POMÈS Raffaele, id. Foggia.
POZZI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
PRADA Arnaldo, id. Torino est.
PRESTI HUSSON Agostino, id. Torino ovest.
RACCASI Lino, 2 alpini.
RADOGNA Domenico, deposito Varese nord.
RE Giuseppe, id. Tortona.
REPETTO Giovanni fu Alessandro, id. Ferrara.
RICCIO Carmelo, id. Bergamo.
RINALDI Carlo.
RIZZI Luigi, id. Mondovì.
RIZZO Virgilio, id. Ascoli Piceno.
RONFINI Geremia, 7 alpini.
RONZINI Luigi, deposito Catanzaro.
ROSA Antonio, id. Cuneo.
ROSSI Domenico, id. Varese.
RUSSO Antonio, id. Napoli nord.
SABATELLI Giuseppe, id. Bologna.
SANDINO Pietro, id. Varese.
SARTI Bruno, id. Roma sud-ovest.
SCALABRINI Antonio, deposito Livorno.
SECOLO Alessandro, id. Foggia.
SEVERINI Domenico, id. Milano ovest.
SORIA Giuseppe, id. Pisa.
SORMANO Carlo, id. Torino P.
SPAGGIARI Rinaldo, id. Catanzaro.
SPERA Alfredo, id. Parma nord-est.
STABILE Baldassarre, id. Lecce.
STOPPINI Italo.
SULPIZI Marcello, id. Bergamo.
TAGLIABUE Luigi, id. Pavia.
TASSONI Giacomo, id. Verona Ve.
TOSCAN Luigi, id. Bergamo.
VACCARI Francesco, id. Modena.
VALDUCCI Luigi, id. Roma Pad. R.
VENTOLA Luigi, id. Spoleto.
VERGA Sante, id. Varese.
VERONA Umberto, id. Reggio Emilia.
VETTESE Angelo, id. Cosenza.
VILLA Giuseppe, id. Lecce.
VIVIANI Domenico, id. Genova.
VOLPE Antonio, id. Livorno.
ZAGO Amerigo, id. Bergamo.
ZARA Guglielmo, id. Firenze sud-est.
ZILIO Mario, 8 alpini.
ZORZOLI Giuseppe, deposito Lecco.

Con anzianità 15 *agosto* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

AGOSTINELLI Domenico, deposito Roma Pad. R.
AGUZZI Achille, id. Firenze sud-est.
ALBANESE Guido, id. bersaglieri Livorno.
ANSELMI Alessandro, 2 alpini.
APPIANI Gino, deposito Roma nord-est.
ARIOTI Arturo, id. bersaglieri Torino.
ARIOZZI Luigi, id. Varese.
ATTANASIO Renato, id. Torino ovest.
ABELLI Giovanni, id. Vercelli.
AGNOLUCCI Giulio, id. Brescia.
AGOSTINI Filiberto, id. Brescia.
AGOSTINI Giuseppe, id. Lecco.
AGOZZINO Gennaro, id. Catanzaro.
ALLEGRI Giuseppe, 1 alpini
ALTIERI Adolfo, deposito Brescia.
AMATO Giuseppe, id. Brescia.
AMENDOLA Salvatore, id. Potenza.
ANZANI Piero, id. Salerno C.
APRUZZESE Enrico, id. Firenze sud-est.
ARDIZZONE Salvatore, id. Brescia.
ARMALEO Domenico, id. bersaglieri Savona.
ANTUORI Antonino, id. Brescia.
BAFFA Manlio, id. Monza.
BAFICO Giov. Battista, id. Firenze Sac.
BALESTRIERI Enrico, id. Roma nord-est.
BARBERA Placido, 3 alpini.
BASCIANO Saverio, deposito Chieti Ven.
BEARZOTTI Armando, id. Siena Trev.
BENEDETTI Angelo, id. Fano.
BERGAMASCHI Luigi, id. Foggia.
BERNINI Ferdinando, id. bersaglieri Livorno
BERZERO Giorgio, id. Firenze Ud.
BESA Angelo, id. Foggia.
BETTINI Mario, id. Ozieri S.
BIANCHINI Giorgio, id. Milano ovest.
BIAVATI Gino, id. Mondovì.
BOCCOLERI Luigi Gaetano, id. Pisa.
BONAVIA Silvio, id. bersaglieri Savona.
BONETTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
BONFIGLIO-LANZA Sebastiano, id. bersaglieri Livorno.
BORELLI Raffaele, id. Ferrara.
BOSATTA Attilio, id. Savona.
BOTTIGLIERI Giuseppe.
BRECCIAROLI Antonio, id. Foggia.
BACCELLI Mario, id. Macerata.
BAGLIONI Lando, id. Brescia.
BAGNI Giuseppe, id. Brescia.
BAGNOLI Carlo, id. Brescia.
BALBO Francesco, id. Torino est.
BALDINI Dario, id. Brescia.
BANDERALI Enrico, id. Brescia.

BANFI Michele, deposito Milano ovest.
BARACCHI Mario, id. Napoli sud.
BARBIERI Abtenico, id. Firenze sud-est.
BARBUTI Luigi, id. Brescia.
BARILLI Manlio, 3 alpini.
BARRESI Camillo, deposito Brescia.
BARTOLUSSI Giacomo, id. Cuneo.
BASELLI Carlo, id. Pistoia Bell.
BATTAGLINO Mario, id. Nocera.
BATTIATO Biagio, id. Pistoia.
BAUDINO Augusto, id. Parma nord-est.
BAUDOIN Giuseppe, id. Brescia.
BAVASSANO Guido, id. bersaglieri Asti.
BECHERINI Rosolino, id. Brescia.
BELOTTI Ottavio, id. Brescia.
BENNATI Pietro, id. Catanzaro.
BERIO Angelo, id. Cuneo.
BERRA Emilio, id. Brescia.
BERTAGNOLIO Severino, 2 alpini.
BERTI Bernardo, deposito Brescia.
BERTOLE' Mario, id. Verona Vi.
BERTOLINO Giovanni, id. Ravenna.
BERUTTI Marcello, id. Brescia.
BETTINI Alberto, id. Macerata.
BEVILACQUA Attilio, id. Napoli nord.
BICELLI Cesare, id. Gaeta.
BICH Luigi, 2 alpini.
BIGNAMI Achille, deposito Brescia.
BIN Ernesto, id. Brescia.
BLENGINI Ernesto, 7 alpini.
BLOIS Giuseppe, deposito Verona Vi.
BO Evasio, id. Bologna.
BOLOGNESI Emilio, id. Brescia.
BOLOGNESI Gino, id. Brescia.
BONANNI Guido, id. Brescia.
BONESCHI Mario, id. Forlì.
BONGIOVANNI Paolo, id. Napoli sud.
BONVICINI Mario, id. Parma sud-ovest.
BONUCCELLI Angelo, id. Brescia.
BORGINI Carlo, id. Brescia.
BORRIERO Antonio, id. Brescia.
BOTTI Giuseppe, id. Brescia
BOTTONI Ugo, id. Brescia.
BRACCINI Bruno, id. Nocera.
BRAZZALE Olinto, id. Potenza.
BRESCI Gino, id. Brescia.
BRESSANELLO Pietro, id. Salerno S.
BRIGIDI Guido, id. Brescia.
BROVELLI Carlo, id. Macerata.
BRUSASCA Antonio, id. Catanzaro.
BRUZZESE Francesco, id. Piacenza ovest.
BUCATER Guglielmo, id. Brescia.
BUFO Domenico, id. Parma sud-ovest.
CAIANO Gino, id. Macerata.
CALZINI Virginio, id. Salerno C.
CASTAGNA Domenico, id. Ferrara.
CASTAGNA Francesco, 3 alpini.
CAVALIERE Arnaldo, deposito Roma nord-est.
CAVAZZA Carlo, deposito Roma sud-ovest.
CERQUITELLA Domenico, id. Firenze Sor.
CIRCO Antonio, id. Caserta.
CIRILLO Francesco, id. Lecce.
CIULLA Giulio, id. Massa.
COCUZZA Nadir, id. Napoli sud.
CODEBO' Alberto, 6 alpini.
COGO Alberto, deposito Varese nord.
COLABIANCHI Domenico, id. Perugia.
CRISPINO Domenico, id. Bergamo.
CRIVELLI Gaetano, id. bersaglieri Livorno
CROVATO Elia, id. Frosinone
CROVATO Umberto, id. bersaglieri Savona
CUDILLO Luigi, id. Bologna.
CADDEO Giovanni, id. Piacenza est.
CAGGIANO Oreste, id. Brescia.
CALEMBRUN-MERCURE Cesare, id. Salerno S.
CAMPI Pietro, id. Brescia.
CANEGALLO Giulio Cesare, id. Brescia.
CARAMELLA Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
CARLIZZA Francesco, id. Brescia.
CAROSI Enrico, id. Brescia.
CARPANETO Raffaele, id. Brescia.
CARRERA Mario, id. Brescia.
CARUGO Ambrogio, id. Brescia.
CASETTI Fedele, id. bersaglieri Ancona.
CASIRAGHI Angelo, id. Brescia.
CASTELLANO Vincenzo, id. Novara V. sud
CATELLA Edgardo, 5 alpini.
CATOLLI Giovanni, deposito Brescia.
CATTANEO Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
CATTI Aurelio, id. Brescia.
CERBONE Carlo, id. Bari.
CHERUBINI Cherubino, id. Brescia.
CHIES Enrico, id. Roma nord-est.
CHIMIENTI Salvatore, id. Brescia.
CHIZZONITI Attilio, id. Nocera.
CICCONE Gabriele, id. Brescia.
CIPPARONE Pasquale, id. Brescia.
CIRINCIONE Ettore, id. Napoli nord.
COCCIA Tommaso, id. Perugia.
COLARUSSO Carlo, id. Ancona.
COLLA Ernesto, 5 alpini.
COLOMBO Angelo, deposito Brescia.
COLUGI Alfredo, id. Novara.
CONTE Giovanni, id. Brescia.
CONTESSA Corrado, id. bersaglieri Livorno.
CONTI Ugo, id. Bari.
CONTU' Ernesto, id. Brescia.
COPPARI Giovanni, id. Firenze sud-est.
COPPOLI Leonardo, id. Brescia.
CORINALDI Mauro, id. Brescia.
CORTESI Cinzio, id. Brescia.
COSTA Antonio, id. Brescia.
COSTAGLI Bruno, id. Brescia.
COSTAMAGNA Francesco, id. bersaglieri Savona.
CROCE Camillo, id. Firenze sud-est.
CUCCONI Luigi, id. Vercelli.

CURRADI Alessandro, deposito bersaglieri Savona.
D'ACHILLE Aldo, id. id. Brescia.
DE BERNARDINIS Ettore, id. Ascoli Piceno.
DE CUPIS Ettore, id. Potenza.
DE GRANDIS Mario, id. Firenze sud-est.
DELFINO Aleide, 2 alpini.
DELLEANI Enrico, deposito Alessandria C.
DE SILVESTRO Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
DEVOTI Egisippo, 1 alpini.
DI PIETRO Nicola, deposito Milano est.
DOSSENA Silvio, id. Cosenza.
D'ACCARDO Domenico, id. Perugia.
DALLA PIETRA Francesco, id. Brescia.
D'AMBRA Michel , id. Brescia.
D'AMORE Giovanni, id. bersaglieri Torino.
DANIELI Giuseppe, id. Brescia.
D'ANTRASSI Paolo, id. Brescia.
DEADEŖ Angelo, id. Brescia.
DE BERNARDI Carlo, id. Viterbo.
DE CILLIA Attilio, id. Cremona.
DE FAZIO Antonio, id. Avellino.
DE GIACOMI Mario, id. Brescia.
DE GIORGIS Ferdinando, id. Brescia.
DE LAURENTYS Ferdinando, id. bersaglieri Torino.
DEL BARBA Arnaldo, id. Roma nord-est.
DELLA NOCE Angelo, id. Brescia.
DELLA PACE Luigi, id. Ancona.
DELLEANI Nino, id. Brescia.
DE MARCHI Giorgio, id. Ravenna.
DE MUNARI Luigi, id. Livorno.
DENARI Giuseppe, id. Brescia.
DE POMPEIS Camillo, id. Livorno.
DESIDERI Valerio, id. bersaglieri Napoli.
DI CERA Leonardo, id. id. Brescia.
DI LELLO Antonio, id. Como.
DI MARCANTONIO Bruno, id. Brescia.
DI MARZO Pasquale, id. Brescia.
DIONISI Igino, id. Brescia.
DIONISIO Mariano, id. Nocera.
DI PIZZO Domenico, id. Napoli sud.
DOLCE Galliano, id. Brescia.
DONEDDU Costantino, id. Parma nord-est.
DROGHETTI Giancarlo, id. Napoli sud.
ERIZZO Ettore, 2 alpini.
ENDRON Enrico, deposito Parma sud-ovest.
ERCOLANI Rolando, id. Brescia.
ESMANECK Attilio, id. Piacenza est.
ESPOSITO Alfonso, id. Bari.
EVA Filippo, id. Brescia.
FALESIEDI Mario, id. Ancona.
FANUCCHI Nello, id. Trapani.
FAZIO Enrico, id. Viterbo.
FILIPPINI Angelo, id. Parma sud-ovest.
FORONI Vittorio, id. Verona Vi.
FORQUET Giuseppe, id. Milano est.
FOSSATI Angelo, id. Forlì.
FROSINA Bernardo, id. bersaglieri Torino.
FUNAIOLI Alberto, 2 alpini.
FABRIANI Mario, deposito Piacenza est.
FALCIONI Remo, id. bersaglieri Asti.
FALLETTI Carlo, id. Brescia.
FALSINI Francesco, id. Brescia.
FANTONI Ettore, id. Benevento.
FARAONE Giuseppe, id. Brescia
FAROLFI Luigi, id. bersaglieri Savona.
FEDELE Nicola, id. Brescia.
FERRARI Alfredo, id. Brescia.
FERRARIO Pietro, id. Brescia.
FERRERO Angelo, id. Brescia.
FIGINI Domenico, id. Tortona.
FIGLIOLIA Vladimiro id. Parma sud ovest.
FIORA Carlo, id. Macerata.
FIORINI Amedeo, id. Ferrara.
FORNARA Andrea, id. Brescia.
FORTE Arturo, 3 alpini.
FORTI Gino, deposito Brescia.
FUSCO Annibale, id. Livorno.
GABELLI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
GALAN Antonio, id. Mondovì.
GASBARRI Alberto, id. Gaeta
GATTI Alberto, id. Torino ovest.
GATTI Alfredo, id. bersaglieri Ancona.
GAUDINO Attilio, id. Roma sud-ovest.
GIACCHI Tito, id. Livorno.
GIAQUINTA Salvatore, id. Monza.
GIORGI Marino, id. Avellino.
GIRADINI Aurelio, id. Spoleto.
GIULIANO Guido, id. Girgenti.
GNUDI Alfonso, id. Taranto.
GORGONE Enrico, id. Frosinone.
GORLINI Pietro, id. Napoli sud.
GRASSI Giuseppe, 1 alpini.
GROSSI Virginio, 3 id.
GUARAGNA Francesco, deposito Gaeta.
GABRIELLI Luigi, id. Bari.
GAIONE Giuseppe, id. Piacenza est.
GALIANI Guglielmo, id. Napoli sud
GALLERANI Giuseppe, id. Brescia.
GALLICCHIO Vincenzo, id. bersaglieri Verona
GALLO Adolfo, id. id. Asti.
GALLO Luigi, id. Macerata.
GAMBA Ambrogio, id. Pistoia Bell.
GASCIARINI Vittorio, id. Brescia.
GATTI Luigi, id. Lecco.
GELLI Gaetano, id. Benevento.
GENISE Arnaldo, id. Trapani.
GENOVESI Corrado, id. Trapani.
GIANSTEFANI Francesco, id. Brescia.
GIRI Celso, id. Cuneo.
GORETTI Ugolino, id. Brescia.
GORI Celestino, id. Ravenna.
GORLA Angelo, id. Milano ovest.
GIUNTI Giuseppe, id. Brescia.
GOTI Bruno, id. Nocera.
GRANDE Fernando, id. Brescia.

GREGGI Dante, deposito Firenze sud-est.
GRIMALDI Pasquale, id. Ferrara.
GROSSI Gino, id. bersaglieri Roma.
GUARNIERI Ugo, id. Macerata.
GUATTERI Carlo, id. Savona.
GUIDO Giuseppe, id. Brescia.
GUIDOBALDI Umberto, id. Brescia.
GUITTINI Gaudenzio, id. Bra.
IODICE Raffaele, id. Piacenza est.
IONA Federico, 7 alpini.
ISOLA Emanuele, 7 id.
IACONO Antonio, deposito Brescia.
IANNI Nicolino, id. Piacenza ovest.
INTRANUOVO Raffaele, id. Parma sud-ovest.
JACOPINI Pasquale, id. Roma Pad. R.
JAN Enrico, id. Parma sud-ovest.
LACERENZA Vincenzo, id. Monza.
LUCCHESINI Vittorio, id. Napoli sud.
LUPI Giulio, id. Fano.
LACCA Giovanni, id. Livorno.
LA MORGIA Paolo, id. Brescia.
LA MURAGLIA Beniamino id. Brescia.
LANA Cesare, id. Brescia.
LANDUCCI Pietro, id. Cuneo.
LANZANO' Giuseppe, id. Brescia.
LAUGIER Virgino, id. Brescia.
LENA Ciro, id. Brescia.
LIPPI Alberto, id. Potenza.
LISSIA Giovanni Battista, id. Brescia.
LOMBARDI Mario, id. Lecco.
LOMBARDINI Camillo, id. bersaglieri Bologna.
LORENZINI Paolo, id. Brescia.
LORENZOTTI Agostino, id. Vercelli.
LUTERIANI Mario, id. Ancona.
LUZZI Enrico, id. Brescia.
MACCAGNO Giovanni, id. Alessandria C.
MALATESTA Gino, 3 alpini.
MALERBA Giuseppe, deposito Pavia.
MANNUCCI Angiolo, id. Forlì.
MARCELLI Gino, id. Napoli sud.
MARCHESE Luigi, id. Napoli sud.
MARCHESI Giorgio, id. Alessandria C.
MASCHERPA Cesare, id. Ferrara.
MIGLIETTI Arnaldo, 4 alpini.
MINETTI Giuseppe, deposito Savona.
MITIDIER Salvatore, id. Roma nord-est.
MORABITO Demetrio, id. Cuneo.
MORMILE Italo, id. Genova.
MURETTO Riccardo Emilio, id. Frosinone.
MACIOCCHI Guido, id. Brescia.
MAFFEI Federico, id. Bari.
MAGGIO Francesco, id. Brescia.
MAGI Silvio, id. Brescia.
MAIELLI Michele, id. Brescia.
MAINI Carlo, id. Piacenza est.
MARACCI Colombo, id. bersaglieri Verona.
MARADEI Sante, id. Brescia.
MARCHI Mario, id. Potenza.
MARGIOTTA Ugo, deposito bersaglieri Barletta.
MAROCCHESI Roberto, id. Brescia.
MARTINELLI Claudio, id. Brescia.
MARTINELLI Roberto, id. Brescia.
MARTINI Martino, id. Cremona.
MARZOCCHI Virgilio, id. Ravenna.
MARZORATI Luigi, 5 alpini.
MASSABÒ Giuseppe, deposito Brescia.
MAURELLI Luigi, id. Brescia.
MAZZARA Alfeo, id. Brescia.
MAZZONI Giulio, id. Tortona.
MELFI Bernardo, id. Torino est.
MELIS Ovidio, id. Brescia.
MENCARELLI Pietro, id. Brescia.
MERENDA Arturo, id. bersaglieri Torino.
MERIGLIO Luigi, id. Brescia.
MESTORINO Domenico, id. Pavia.
MICCI Nazzareno, id. Lecco.
MICHELI Giovanni, id. Brescia.
MICHELI Luigi, id. Brescia.
MIGLIOSI Primo, id. Macerata.
MODINO Biagio, id. Benevento.
MOLINARI Guido, 7 alpini.
MONNET Ernesto, deposito Benevento.
MONTALDO Leonardo, id. bersaglieri Torino.
MONTEFIORI Paolo, id. Brescia.
MORAIA Marcello, id. Brescia.
MORANDINI Umberto, id. Brescia.
MORESCHI Giovanni, id. Como.
MORETTO Mario, id. Brescia.
MORO Ferruccio, id. Taranto.
NAPOLI Ermanno, id. Tortona.
NATALI Ivo, id. Pistoia.
NADALIN Contardo, id. Ancona.
NEGRI Enrico, id. Brescia.
NESPOLI Umberto, id. Brescia.
NUTARELLI Cesare, id. Perugia.
OGNISSANTI Ferdinando, id. Avellino.
ORLANDO Alberto, id. Avellino.
ORSETTI Pietro, id. Brescia.
PALATIELLO Ermanno, id. Milano ovest.
PARODI Paolo, id. Forlì.
PASCIUCCO Carmelo, id. Napoli nord.
PASQUALINI Giuseppe, 6 alpini.
PATRIZI Giuseppe, 2 id.
PATRUCCO Giovanni, deposito Piacenza ovest.
PELOSO Ignazio, id. Viterbo.
PENTASSUGLIA Angelo, id. Mondovì.
PETRONI Renato, id. Livorno.
PIGATTI Giovanni, 3 alpini.
PIOVANI Francesco, 5 id.
PITTONI Francesco, deposito Livorno.
PORCELLINI Ernesto, id. Novara.
PRENCIPE Alfredo, id. Napoli nord.
PACCANI Umberto, id. Brescia.
PAGANI Amilcare, id. Napoli sud.
PAGLIARINI Carlo, id. Brescia.
PANARELLO Rosario, id. Brescia.

PANATO Oscar, deposito Brescia.
PAPINI Piero, id. Brescia.
PARESCHI Raoul, id. Parma sud-ovest.
PARMESAN Giuseppe, id. Brescia.
PASETTI Antonio, id. bersaglieri Livorno.
PAVARANI Aldo, id. Pavia.
PAVESI Renato, id. Novara V. sud
PECORELLI Fulgenzio, id. Brescia.
PENNESE Angelo, id. Brescia.
PEPE Gaetano, id. Brescia.
PEPOLOSI Giuseppe, id. Como.
PEROTTI Giuseppe, id. Ferrara.
PIANIGGIANI Mario, id. Napoli sud.
PIANO Tarquinio, id. Roma nord-est.
PIASENTI Angelo, id. Brescia.
PIAZZOLLA Michele, id. Brescia.
PICCOLO Raimondo, id. Brescia.
PICCOLI Sante, id. Brescia.
PIERACCINI Corrado, id. Reggio Emilia.
PIEROTTI Gustavo, id. Brescia.
PIGAL Antonio, id. Ravenna.
PINOTTI Sergio, id. Brescia.
PIRISI Melchiorre, id. Brescia.
PISTOLESI Zeno, id. Brescia.
PIZZI Augusto, id. Brescia.
POLEGATO Mario, id. Potenza.
POLETTI Riccardo, id. Brescia.
POLLANO Gioacchino, id. Macerata.
POMIDORI Omero, id. Aquila
PORLEZZA Gerolamo, id. Brescia.
POZZI Arnaldo, id. Catanzaro.
PRONINO Lorenzo, id. Brescia.
QUAGLIA Angelo, id. Brescia.
QUAGLIARDI Giovanni, id. Brescia.
QUESADA Orazio, id. bersaglieri Torino.
RAMPICHINI Luigi, id. Girgenti.
RAVIZZOTTI Ercole, id. Napoli sud.
RIGORON Attilio, 7 alpini.
RINALDI Michele, deposito Pavia.
ROGGERO Giuseppe, id. Roma Pad. R.
ROMERSI Alfredo, 8 alpini.
ROSSI Cesare, 1 id.
ROSSI Giovanni, deposito Catanzaro.
ROTA Giovanni, id. Firenze Ud.
ROVIDOTTI Nazzareno, id. Torino ovest.
RUDELLI Pietro Angelo, id. Frosinone.
RUSSO Francesco, id. Nocera.
RAGGI Italo, id. Brescia.
RAMIERI Leonardo, id. Forlì.
RATTI Marino, id. Brescia.
RAVERA Bernardo, id. Benevento.
ROVELLO Paolo, id. Brescia.
RICCARDI Vittorio, id. Piacenza est.
RICCI Alfredo, id. bersaglieri Napoli.
RICCI Mario, id. Pistoia Bell.
ROMANELLI Egidio, id. Brescia.
ROSSI Ezio, id. Brescia.
ROMUALDI Attilio, id. Brescia.
RONCALI Luigi, 2 alpini.
ROSELLI Francesco, deposito Como.
ROSSI Cesare, id. Macerata.
ROTA Carlo, id. Brescia.
RUGGERINI Alessandro, id. Benevento.
RUSSO Alberto, id. Verona Vi.
SABELLI Roberto, id. Siena Trev.
SANGALLI Giovanni, 5 alpini.
SANNA Gesuino, deposito Napoli sud.
SATTIN Angelo, 3 alpini.
SAVAGNONE Riccardo, deposito Messina.
SAVARRO Giovanni, 2 alpini.
SCARSI Francesco, deposito Messina.
SCHIFANI Giuseppe, id. Roma nord-est.
SERCHI Bruno, id. Livorno.
SIMONETTI Gastone, id. bersaglieri Bologna.
SOLLINA Giuseppe, id. Alessandria C.
SORRENTINO Umberto, id. Mondovì.
SPAGNOLINO Clodoveo, id. bersaglieri Livorno.
SPIRONELLI Francesco, id. Verona Ve.
SQUAQUERA Luigi, 5 alpini.
STERLACCI Antonio, deposito Bergamo.
STRAVATO Lorenzo, id. Napoli sud.
SABELLI Gaetano, 1 alpini.
SADA Ludovico, 1 id.
SAGGIO Alfredo, deposito Torino est.
SAGGIORO Sante, id. Piacenza est.
SALA Guglielmo, id. Brescia.
SARTORIO Carlo, id. Brescia.
SCAPELLATO Corrado, id. Brescia.
SCARSI Gilberto, id. Cremona.
SCHERMI Ottavio, id. Napoli nord.
SCHIAFFINO Giovanni Battista, id. Genova.
SCHIRATO Francesco, id. bersaglieri Livorno.
SCHNEIDER Renato, id. id. Asti.
SCOTTI Stefano, id. Varese nord.
SOLERI Stefano, id. Brescia.
SOTTINI Italo, id. Brescia.
SPAGGIARI Ugo, id. Brescia.
SPEZIALE Pietro, id. Brescia.
SPINA Antonio, id. Napoli nord.
STRAZZABOSCO Modesto, id. Salerno S.
STRIZIOLI Gennaro, id. Brescia.
SULIS Giulio, id. Brescia.
TASSARA Filippo, id. bersaglieri Livorno.
TESTA Gennaro, id. Taranto.
TOMMASINI Felice, 3 alpini.
TREVISAN Giuseppe, deposito Roma Pad. P.
TADDEI Galliano, id. Novara.
TADINI Edmondo, id. Brescia.
TASSARA Gerolamo, id. Brescia.
TASSONI Francesco, id. Brescia.
TENANI Gino, id. Brescia.
TERNELLI Nello, id. Cremona.
TERZANO Costantino, 7 alpini.
TOFFOLETTI Giulio.
TOGNELLI Alfredo.
TOMASINI Mario, deposito Brescia.

TORRICELLI Enrico, deposito Brescia.
TORRICELLI Gino, id. Bari.
TOZZOLI Elio, id. Salerno S.
TRAVERSO Edoardo, id. Brescia.
TREVES Giacomo, id. Brescia.
TURBIANI Marcello, id. bersaglieri Bologna.
UCCELLA Salvatore, id. Brescia.
UGGÈ Giuseppe, id. Brescia.
VALENTE Ernesto, id. Pisa.
VALENTI Florestano, id. Milano est.
VECCHIOLI Emilio, id. Avellino.
VELARDI Ferdinando, id. Verona Ve
VELTRONI Giorgio, 7 alpini.
VIANELLO Santo, deposito Brescia.
VIGNOLA Vittorio, id. Bari.
VIOLANTE Mario, id. Ozieri C.
VIRNO Benedetto, id. Frosinone
VITTURI Ettore, id. Potenza.
VALSECCHI Francesco, id. Brescia.
VALSESIA Carlo, id. Ancona.
VARINO Luigi, id. Torino ovest.
VARLECCHI Gino, id. Brescia.
VASTA Giuseppe, deposito Bari.
VELARDI Alberto, id. Potenza.
VERARDI Tito, id. Brescia.
VERRUA Valentino, id. Novara V sud.
VIARA Eugenio, id. Brescia.
VICENTINI Guido, id. Brescia.
VICINANZA Crescente id. Brescia.
VIGO Anselmo, id. Pistoia Bell.
VINEIS Raffaele, 1 alpini.
VITALE Antonio, deposito bersaglieri Asti.
VITALI Fausto, id. Firenze sud-est.
VOLPE Giovanni, id. Brescia.
VOZZI Ardnino, id. bersaglieri Barletta.
ZANARDI Ugo, id. Ferrara.
ZANOTTI Alessandro, id. Macerata.
ZIRAFA Giuseppe, 3 alpini.
ZUCULIN Aurelio, deposito Napoli sud.
ZANETTI Eugenio, id. Brescia.
ZANGHERINI Giuseppe, id. Brescia.
ZOCCHI-RAMAZZI Ernesto, id. Brescia.
ZUFFETTI Enrico, id. Ferrara.

Con anzianità 25 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BOCCASAVIA Eugenio, deposito Cremona.
GUERRA Ezio, id. bersaglieri Savona.
MOLINO Pietro, deposito bersaglieri Bologna.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Con anzianità 25 maggio 1916:

MELESI Irmo, deposito Ravenna. | Seguirà nel ruolo l'aspirante NANISSI Alberto.

Con anzianità 25 giugno 1916:

MONGIAT Sante, deposito Torino P. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BROCCHIERI Aurelio.

Con anzianità 25 dicembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GIRUZZI Rocco, deposito Palermo P.

Con anzianità 25 gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CALLIMAN Carlo, 7 alpini.

Con anzianità 15 aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

MAFERA Umberto, deposito Parma sud-ovest.

Con anzianità 15 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

GAGGIOLI Olao, deposito Firenze nord-ovest.
GIUSTI Corrado, id. Firenze nord-ovest.
MAGRI Carlo Alberto, deposito Firenze nord-ovest.

Con anzianità 15 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

MALINTOPPI Dante, deposito Brescia.
RIVA Antonio, id. Milano est.
TAMBARA Ettore, 1 alpini.

Con anzianità 30 giugno 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

D'ANNA Raffaele, deposito bersaglieri Brescia.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ADDIVINOLA Domenico, deposito Brescia.
BATTIATI Francesco, deposito Brescia.

Con anzianità 31 luglio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALDRIGHETTI Carlo, deposito Catanzaro.
CASAL Giuseppe, 3 alpini.
CASELLATO Giulio, deposito Novara V. sud.
COLLA Ettore, id. bersaglieri Asti.
DEL VIVO Alberto, id. Spoleto.
FERRI Luciano, id. Catanzaro.
LOMBARDI Alfredo, deposito Verona Vi.
MARCHESE Armando, 2 alpini.
RIDOLFI Nicola, deposito Roma Pad. P.
ROCCATELLI Enrico, id. Livorno.
SGOBBA Francesco, id. Roma Pad. P.
TRONCHIN Ruggero, id. Catanzaro.
VERMIGLIO Gino, id. Firenze Ud.
VERMIGLIO Gino, id. Firenze Ud.
ZAMBIANCO Antonio, id. Ferrara.

Con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANDREONE Enrico, 3 alpini.
BARBANO Evasio, deposito Brescia.
CAPPITELLI Gaspare, id. Parma sud-ovest.
CARISTIA Umberto, id. Chieti.
CICERI Carlo, id. Macerata.
COLEIN Oscar, id. Savona.
CONSOLI Luigi, id. Parma nord-est.
CONTI Ugo, id. Piacenza est.
DE DONATO Ruggero, id. Verona Vc.
DELFINO Giovanni, 4 alpini.
DE LONGIS Giovanni, deposito Salerno S.
DI MATTIA Alessandro, 1 alpini.
DI ZONNO Michele, deposito Salerno S.
D'ONOFRIO Achille, id. Savona.
DURANTE Mario, id. Ancona.
DONADELLI Mario, id. Salerno S.
ERRIQUEZ Lorenzo, id. Cuneo.
FOGU' Proto, id. Genova.
FOLCO Raffaele, 4 alpini.
FRESA Nicola, deposito Parma nord-est.
JUS Gino, id. Novara V. sud.
LAGO Antonio, id. Salerno C.
LEONE Umberto, id. Salerno S.
MALAFARINA Fioravante, id. Ascoli Piceno.
MANZETTI Danilo, id. Cuneo.
MARTUCCI Raffaele, deposito Alessandria A.
MENICHELLI Cesare, id. Cremona.
MESCE Giuseppe, id. Napoli nord.
MOSCA Gaetano, id. Parma sud-ovest.
NARDARI Francesco, id. Novara V. sud.
NAVARRA Emanuele, id. Reggio Emilia.
PASQUALUCCI Francesco, id. Genova.
PASSAGLIA Giuseppe, 1 alpini.
PIANCA Giovanni, deposito Parma nord-est.
PIZZI Benedetto, id. Lodi.
PRIMERANO Nicola, id. Piacenza est.
PURIFICATO Pasquale, id. Caserta.
QUARANTELLI Emilio, id. Cuneo.
RENGA Salvatore, id. Cuneo.
RIZZO Francesco, id. Siena Trev.
ROGGIERO Luigi, id. Pistoia Bell.
ROLI Ferruccio, id. Parma nord-est.
ROSSI Aldo di Benedetto, id. Aquila.
TAMMARO Gaetano, id. Tortona
TORRERI Ettore, 1 alpini.
VACCA Nicola, deposito Nocera.
VENTURINI Giuseppe, id. Brescia.
VILLACCI Edoardo, id. Brescia.
VILLANTI Eugenio, id. Cuneo.

Con anzianità 31 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ABRATE Aristide, deposito Torino ovest.
ACIZZA Vincenzo, id. Brescia.
ACTIS Giacinto, id. Novara N.
ACTIS BARONE Carlo, id. Milano ovest.
ALAIS Lorenzo, id. Aquila.
ALDERA Giovanni, id. Brescia.
ALEMANNI Tullio, 4 alpini.
ALESSI Giuseppe, deposito Brescia.
ALONSI Luigi, id. Ascoli Piceno.
AMADEI Gino, id. Milano ovest.
AMALFI Giuseppe, deposito Ascoli Piceno.
AMATORI Luigi, id. Reggio Emilia.
ANELLI Ernesto, id. Benevento.
ANNIBALETTO Annibale, id. Brescia.
ANNUNZIATA Emilio, id. Avellino.
ANSANELLI Francesco, id. Cuneo.
ANTONELLI Giulio, id. Brescia.
ARMENTO Francesco, id. bersaglieri Ancona.
ARMIRAGLIO Enrico, id. Fano.
ARRIGHI Italo, id. Brescia.

ARTUSI Alessio, deposito Brescia.
ARTUSI Enrico, id. Monza.
ASCHERI Eugenio, id. Bergamo.
AUDI GRIVETTA Emilio, id. Parma nord-est.
AUDISIO Giuseppe, id. Parma nord-est.
AZZOLINI Fulvio, id. Modena.
BALESTRAZZI Pietro, id. Genova.
BALESTRINI Alberto, deposito Firenze nord-ovest.
BARBIANI Armando, id. Brescia.
BARBIERI Pietro, id. bersaglieri Barletta.
BARBINI Giovanni, id. Pavia.
BARDELLI Costantino, id. Brescia.
BARILA' Alfredo, id. Brescia.
BARRILERO Andrea, id. Cuneo.
BARTOLINO Angelo, id. Brescia.
BARTOLOMEI Francesco, id. Nocera.
BATTAGLIA Amedeo, id. Brescia.
BATTISTI Ugo, id. Brescia.
BECCHIA Valerio, id. Ravenna.
BELLEZZA Antonio, id. Bari.
BELLEZZA Francesco, id. Brescia.
BELLINI Pietro, id. Monza.
BELLOMIO Antonio, id. Avellino.
BENAGLIO Amerigo, id. Brescia.
BERETTA Fausto, id. Alessandria A.
BERETTA Giuseppe, id. Fano.
BERLUCCHI Giuseppe, id. Brescia.
BERNARDI Giuseppe, id. Frosinone.
BERNARDINI Bernardino, id. Salerno S.
BERNARDO Giuseppe, id. Genova.
BERSANI Aldo, id. bersaglieri Verona.
BERTELETTI Efrem, id. Bergamo.
BERTELLI Angelo, id. Brescia.
BERTELLI Giuseppe, id. Milano est.
BERTINETTI Luigi, id. Varese nord.
BERTINI Luigi, id. Brescia.
BERTOLI Francesco, id. Brescia.
BERTOLI Ignazio, id. Brescia.
BERTOZZI Giuseppe, id. Vercelli.
BIANCHI Oreste di Domenico, id. Lodi.
BIANCO Pietro, id. Frosinone.
BIASOLO Antonio, id. Salerno S.
BIGNAMINI Leonida, id. Cremona.
BILLO' Antonio, id. Salerno C.
BILOTTA Giulio, id. Salerno C.
BINELLO Carlo, id. Genova.
BISCALDI Angelo, id. Cremona.
BISLERI Mario, id. Brescia.
BODDA Settimio, id. Genova.
BOLLANO Giulio, id. Avellino.
BONAFACCIA Marino, id. Brescia.
BONARDI Mario, id. Brescia.
BONAZZI Francesco, id. Como.
BONELLI Costanzo, id. Brescia.
BONELLI Giovanni Ugo, id. Benevento.
BONINO Giorgio, id. Milano ovest.
BONORA Gino, id. Brà.
BORZANI Luigi, id. Brescia.
BOSSINI Umberto, deposito Brescia.
BOTTAI Giacomo, id. Milano ovest.
BOTTEGHI Gaetano, id. Cuneo.
BOTTO Ugo, id. Chieti.
BRACALI Donat Ilo, id. Milano ovest.
BRACHI Luigi, id. Verona Vi.
BRAIDA Attilio, id. Ascoli Piceno.
BRAMBILLA Giacobino, id. Avellino.
BRESCIANO Paolo, id. Firenze sud-est.
BRIANZA Giulio, id. Avellino.
BRIGHENTI Francesco, id. Milano est.
BROCCO Lucrezio, id. Cuneo.
BROVELLI Ugo, id. Verona Ve.
BRUNO Guglielmo, id. Brescia.
BRUSTIA Giuseppe, id. Monza.
BUCCI Gaetano, id. Verona Vi.
BUCCI Luigi, id. Bari.
BUGLIESI Ugo, id. Cuneo.
BULFON Roberto, 3 alpini.
CAGNI Vittorio deposito Catanzaro.
CAIMI Remo, id. Brescia.
CALI' Giovanni, id. Monza.
CALVI Giuseppe, id. Oziori S.
CAMERIN Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
CAMERUCCI Amedeo, id. Brescia.
CAMIA Giovanni Battista, id. Brescia.
CAMILETTI Ugo, id. Brescia.
CAMMAROTA Camillo id. Viterbo.
CAMPAGNOLA Francesco 4 alpini.
CAMPANER Vincenzo, deposito Messina.
CAMPELLI Dario, id. Monza.
CAMPIRONI Umberto, id. Brà.
CANALE Giacomo, id. Frosinone.
CANGIALOSI Girolamo, id. Como.
CANOSSI Arnaldo, id. Genova.
CANOVA Paolo, id. Vercelli.
CANTAGALLI Belisario, id. Mantova.
CANTELLI Augusto, id. Cremona.
CANTINI Ugo, id. Chieti Ven.
CARDARELLI Filippo, id. Pavia.
CARLONI Oreste, id. Napoli sud.
CARLUCCI Salvatore, id. Monza.
CARMELINI Riccardo, id. Napoli sud.
CARNI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
CARUSO Agostino id. Roma sud-ovest.
CASAGRANDE Andrea id. Chieti.
CASCIANA Luigi, id. Cosenza.
CASONI Felice, id. Brescia.
CASOTTI Pietro, id. bersaglieri Brescia.
CASSOL Carlo, 7 alpini.
CASTALDI Carlo, deposito Bologna.
CASTELLANI Angelo, id. bersaglieri Livorno.
CATTANEO Giuseppe, id. Monza.
CATTONI Pietro, id. Novara N.
CANTELLI Ferruccio, id. Roma nord-est.
CAVALCA Virginio, 1 alpini.
CAVALIERI Giuseppe, deposito Cuneo.
CAVAZZONI Mario, id. Brescia.

CELLERAI Martino, deposito Fano.
CERILLI Alberto.
CERRI Vittorio, id. Monza.
CERUTTI Rinaldo, id. Brescia
CESANA Gino, id. Roma Pad R.
CEVOLANI Celso, id. Reggio Emilia.
CHELINI Pier Luigi, id. Catanzaro.
CHIEFFO Rocco, id. Lecco.
CHIESI Luigi, id. Parma nord-est.
CHIOZZI Giulio, id. Fano.
CHIAMARRA Alessandro, id. Cremona.
CIAMPINI Pietro, id. Catanzaro.
CIANI Mario, id. Novara N.
CICCARINI Celestino, id. Fano.
CIOPETTINI Nazzareno, id. Brescia.
CLAVA Emilio, id. Brescia.
CLERICI Alfredo, id. Brescia.
COCO Armando, id. Brescia.
COFFA Arnaldo, id. Milano est.
COLELLA Giuseppe, id. Vercelli.
COLLA Secondo, id. Brescia.
COLOMBO Angelo, 5 alpini.
COLOMBO Augusto, deposito Monza.
COLOMBO Federico, id. Benevento.
CONFORTI Giovanni, id. Brescia.
CONSALVO Antonio, id. Lecco.
CONTI Giuseppe, id. Brescia.
CONTINI Dante, id. Brescia.
COPPINI Giovanni, id. Brescia.
CORDARO Carmelo, id. bersaglieri Savona.
CORILIANO Gelsomino, id. Brescia
CORNUTO Eugenio, id. Lecco.
CORRADO Leonardo, id. Taranto.
CORSALE Giuseppe, id. Viterbo.
CORTE Menotti, id. Bologna.
COSI Arturo id. Brescia
COTTI Confucio, id. Parma nord-est.
CRATAGLI Enrico, id. Brescia.
CRIALESI Candido, id. Ascoli Piceno.
CROCE Giuseppe, id. Brescia.
CROTTI Pietro, id. Novara.
CUCCOMARINO Antonio, id. Brescia.
CURTI Eraldo, id. Taranto.
CUSANO Vito id. Brescia.
D'ACUNTO Carmine, id. Benevento.
DADONE Attico, id. Bologna.
DAL BENE Fausto id. Brescia.
DAL POZZO Carlo, id. Alessandria A.
DANTI Bruno, id. Fano.
D'ANTONI Nicola, id. Ravenna.
DA RE Alessandro, id. Brescia.
D'AUTILIA Attilio, id. Avellino.
DE CLEMENTI Renato, id. Ascoli Piceno.
DEDOLA Angelo, id. Cuneo.
DE DONA Orazio, id. Piacenza est.
DE GRANDI Carlo, id. bersaglieri Livorno.
DE GREGORIO Luigi, id. Avellino.
DEL BON Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
DEL CARLO Federico, 7 alpini.
DELFINO Tullio, deposito Macerata.
DEL GAUDIO Pasquale, id. Macerata.
DELLA SANTINA Silvio, id. Monza.
DELLE PIANE Giovanni Battista, id. Salerno S.
DELLI COLLI Gaetano, id. Brescia.
DEL'OMO Michele, id. Ascoli Piceno.
DE LORENZO Ugo, id. Brescia.
DE MATTEI Felice, id. Monza.
DE MEO Carmelo, id. Varese nord.
DE MURTAS Luigi, id. Aquila
DE NICOLA Antonio, id. Mantova.
DENTINI Salvatore, id. Viterbo.
DEROSSI Giuseppe, id. Monza.
DI GASPARIS Ademaro, id. Brescia.
DI MAIO Mario, id. Milano ovest.
DI MEGLIO Mario, id. Alessandria A.
DI MONACO Sebastiano, id. Parma sud-ovest.
DI NAPOLI Alfredo, id. Ascoli Piceno.
DI PINTO Giovanni, 7 alpini.
DODERO Stefano, deposito Brescia.
DORDONI Eugenio, id. Brescia.
DORIA Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
DU JARDIN Luigi, id. Brescia.
DULBECCO Bartolomeo, id. Lodi.
EGF Guido, id. Brescia.
FABI I Antonio, id. Milano est.
FABBRI Nazario, id. Avellino.
FACCIOTTI Michele, id. bersaglieri Ancona.
FALCONI Tommaso, id. Brescia.
FANFONI Vincenzo, id. Aquila.
FANTINUTI Onorato, id. Aquila.
FARELLO Rocco, id. Avellino.
FARINA Alberto, id. Brescia.
FARINA Raffaele, id. Napoli nord.
FARINELLI Attilio, id. bersaglieri Savona.
FASOLATO Luigi, id. Brescia.
FAVALE Giuseppe, id. Genova.
FERRANDO Gottifredo, id. Avellino.
FERRARIS Nazario, id. Salerno S.
FERRERO Giuseppe, id. Milano ovest.
FEVOLI Antonio Giovanni, id. Brescia.
FIOCCHI Pietro, id. Brescia.
FIODO Mario, id. Caserta.
FIORANI Vittorio, id. Lodi.
FIORINO Carlo, id. Brescia.
FLAMINI Enrico, id. Milano est.
FLUMERI Giuseppe, id. Verona Ve.
FOGLIA Luigi, id. Caserta.
FONTI Gennaro, id. Brescia.
FORCELLINI Luigi, id. Brescia.
FORESTI Vittorio, id. Brescia.
FORNAROLI Aurelio, id. Aquila.
FORNERIS Mario, id. Brescia.
FOSSATI Francesco, id. Cremona.
FRAMARIN Giovanni, id. Brescia.
FRANCESCHINI Trimaldo, id. Genova.
FRANCINI Roberto, id. Aquila.

FRASSINELLI Carlo, deposito Ascoli Piceno.
FRATI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
FRENI Gaetano, id. Bari.
FULGENZI Ottorino, id. Cremona.
FUSCONI Emidio, id. Brà.
GABANELLI Arturo, id. Aquila.
GAGLIARDI Giuseppe, id. Brescia.
GAIOTTINO Giacomo, id. Brescia.
GALASSO Clodomiro, id. Ivrea.
GALATTI Ernesto, id. Fano.
GALLETTO Gino, id. Modena.
GALLI Alfredo, 7 alpini.
GALLI Elgio,
GALLINGANI Giuseppe, deposito Brescia.
GALLO Sebastiano, id. Alessandria A
GALLONI Pio, id. Milano ovest.
GALVANI Dante, id. Brescia.
GAMBARELLI Augusto, id. Chieti.
GAMBINO Giuseppe, id. Frosinone.
GAUDINI Guglielmo, id. bersaglieri Verona.
GANZ Raffaele, id. Ferrara.
GARBAGNATI Edoardo, id. Brà.
GASTALDI Brenno, id. Brescia.
GAZZA Nino, id. Alessandria C.
GEMMA Antonio, id. bersaglieri Palermo.
GENOVESE Amilcare, id. Potenza.
GENOVESI Cesare, id. Modena.
GERMANO' Vincenzo, id. Catanzaro.
GEROSA Luigi, id. Reggio Calabria.
GHERARDI Angelo, id. Milano ovest.
GIACHINO Emilio, id. Brescia.
GIACOSA Giuseppe, id. Torino est.
GIANCOLA Tommaso, id. Brescia.
GIANCURZIO Francesco, id. Brescia
GIANNOTTO Italo, id. Massa.
GIARIZZO Vincenzo, id. Alessandria C.
GIGLI Domenico, id. Aquila.
GILARDI Aldo, id. Brescia.
GINEVRI Galliano, id. Milano est.
GIOMI Gioacchino, 1 alpini.
GIORDANO Ferdinando, deposito Cuneo.
GIORDANO Giovanni, id. Brescia.
GIRARDI Ferdinando, id. Salerno C.
GIRI Mariano di Alessandro, id. Ascoli Piceno.
GIUSTINA Paolo, 1 alpini.
GOBBI Damiano, deposito Reggio Emilia.
GODDIO Cesare, id. Parma sud-ovest.
GOIO Umberto, id. bersaglieri Brescia.
GOLDA Mario, id. id. Savona.
GOVONI Luigi, id. Brescia.
GRAMANZINI Mario, id. Brà.
GRASSA Bartolomeo, id. Novara.
GRASSI Guglielmo, id. Piacenza est.
GRASSIA Luigi, id. Cuneo.
GRASSO Eugenio, id. Viterbo.
GRECO Umberto,
GRIECO Michele, deposito Parma nord-est.
GRIGLIE, Lino, deposito Brà.
GROPALLO Luigi, id. Vercelli.
GROSSI Gastone, id. Brescia.
GUARINI Ettore, id. Ancona.
GUERCIA Pasquale, id. Frosinone.
GUERRIERI Giuseppe, id. Roma nord est.
GUGLIELMI Ugo, id. Roma nord-est.
GULLO Angelo, id. Brescia.
GIORDANI Mario, id. Ascoli Piceno.
HUOBER Mario, id. Brescia.
IACOBACCI Adriano, id. Brescia.
IANNACO Domenico, id. Salerno S.
INNOCENTI Gizio, id. Monza.
INTERLANDI Sebastiano, id. Milano est
IOVINO Gennaro, id. Genova.
ISTRIA Edoardo, id. Lodi.
LABRIOLA Nicola, id. Brescia.
LADO Ettore, id. Novi Ligure.
LA MONICA Alfredo, id. Brescia.
LA ROCCA Gennaro, id. Siena Trev.
LAURENZI Guido, id. bersaglieri Livorno
LAVORINI Mario, id. Milano ovest.
LAZZARO Antonio, id. Catanzaro.
LENZI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
LEONARDI Dionigi, id. Brescia.
LIGORI Celestino, id. Lecce.
LINARDO Attilio, id. Brescia.
LIPPI Bruno, id. Benevento.
LIVERA Vincenzo, id. Verona Ve.
LIVOTI Federico ,id. Parma sud-ovest.
LIVRAGA Luigi, id. Chieti.
LODIGIANI Elisco, id. Parma nord-est.
LOMBARDI Michele, id. Parma nord-est.
LOMBARDI Vittorio, id. Macerata.
LOMBARDINI Ugo di Gerolamo, id. Brescia.
LORENZONI Carlo, id. Cuneo.
LOTTI Carlo, id. Mantova.
LUCCHESI Marco, id. Brescia.
LUCIONI Rainero, id. Lecce.
LULLI Antonio, id. Taranto.
LUNARDI Giuseppe, id. Forlì.
MAESTRI Angelo, id. Brescia.
MAGGI Gaetano, id. Brescia.
MAGGI Paolo, 7 alpini.
MAGGIA Duilio, deposito Messina.
MAGRONE Paolo, id. Roma nord est.
MAIOLI Giovanni, id. Bologna.
MALASPINA Gaspare, id. Brescia.
MAMBELLI Marcello, id. Verona VE
MANDOLESI Pietro, id. Viterbo.
MANERA Carmine, id. Bologna.
MANNUCCI Luigi, id. Torino P.
MANZONI Abdone, id. Milano ovest.
MARABOTTO Biagio, id. Genova.
MARCHI Aldo, id. Bologna.
MARCHI Vitale, id. Potenza.
MARCOLONGO Ugo, id. bersaglieri Barletta

MARELLA Antonio, deposito Bari.
MARELLI Elia, id. Fano.
MARELLI Francesco, 6 alpini.
MARENGO Benedetto, deposito Ravenna.
MARIGONDA Raffaele, id. Brescia.
MARINELLI Gaetano, id. Brescia.
MARINI Luigi, id. bersaglieri Verona.
MARINO Attilio, 8 alpini.
MARIOTTINI Luigi, deposito bersaglieri Savona.
MARSILI Giacomo, id. Brescia.
MARULLO Stanislao, id. Messina.
MARZIO Vincenzo, id. bersaglieri Verona.
MASCELLI Emanuele, id. id. Bologna.
MASCETTI Giovanni, id. Monza.
MASCIARI Luigi, id. Salerno C.
MASCIO Mario, id. Bologna.
MATEROSSI Tranquillo, id. Brescia.
MATINI Guido, id. Ravenna.
MAZZANTI Ugo, id. Benevento.
MAZZEI Angelo, id. Perugia.
MAZZINI Romualdo, id. Parma nord-est.
MEACCI Nello, id. Genova.
MENICHINI Umberto, id. Brescia.
MENIN Ottavio, id. Cuneo.
MENOTTI Gildo, id. bersaglieri Barletta.
MERCHIORRI Dorespito, id. Chieti Ven.
MESSI Giulio, id. Monza.
MESSINEO Francesco, id. Brescia.
MIAZZI Giuseppe, id. Brescia.
MIGLIORELLI Giovanni, id. Napoli sud.
MINCHILLO Virginio, id. Ascoli Piceno.
MIOLA Cesare, id. Brescia.
MIRAB' Ercole Pietro, id. Brescia.
MIROGLIO Leone, id. bersaglieri Savona.
MO Modesto, id. Lecco.
MOCHETAZ Luigi, id. Brescia.
MODENA Giovanni, id. bersaglieri Verona.
MOIETTA Orondo, id. Milano ovest.
MOLINARI Umberto, id. bersaglieri Livorno.
MOLLICA Mario, 6 alpini.
MOLTENI Olimpio, deposito Parma sud-ovest.
MONTALBANO Giacinto, id. Brescia.
MONTULLI Salvatore, id. Frosinone.
MORA Danilo, id. Ivrea.
MORELLI Lorenzo, id. Brescia.
MORELLO Umberto, id. Milano est.
MORGANTE Raimondo, id. Avellino.
MORGANTINI Filippo, id. Piacenza est.
MORIELLI Pietro, id. Benevento.
MORIGGI Antonio, id. Salerno S.
MORSILLI Emilio, id. Genova.
MOSCHETTA Gallo, id. Avellino.
MOSSO Giuseppe, id. Reggio Emilia.
MULAS Nicolino, id. Ozieri S.
MURDOLO Felice, id. Brescia.
MURIALDO Alberto, id. Novara.
MUSCI Francesco, id. Brescia.
MUTO Salvatore, deposito Ozieri S.
NANO Cesare, 7 alpini.
NARDI Silvio, deposito bersaglieri Barletta.
NARDIS Carmine, id. Piacenza est.
NAVONI Giovanni, id. Milano ovest.
NEBULONI Luigi, 5 alpini.
NESCIS Giulio, deposito Brescia.
NICOLI Mario, id. Forlì.
NICOLIN Giuseppe, id. Genova.
NOVARESE Giuseppe, id. Brescia.
NARPINTI PETRINI Oberdan, id. Brescia.
OGGIONNI Erminio, id. Ravenna.
OLIVA Guido, id. Lecco.
OLIVA Pasquale, id. Brescia.
ONEDA Giuseppe, id. Brescia.
OPIZZO Filade, id. Brescia.
OPRANDI Edoardo, id. Brescia.
ORIOLI Lorenzo, id. Forlì.
ORLANDINI Antonio, 7 alpini.
ORLANDINI Mario, deposito Milano ovest.
ORLANDINI Nino, 1 alpini.
ORSANIGA Carlo, deposito Brescia.
OSENGA Cornelio, id. Benevento.
OSSOLA Giuseppe, id. Bergamo.
PACCA Michelangelo, id. Brescia.
PADOVANI Giovanni Battista, id. Brescia.
PAGGI Carlo, id. Forgia.
PAGNANELLI Raul, id. Brescia.
PAINO Ferdinando, id. Perugia.
PALMA Ettore, id. Bari.
PANAZZO Alfredo, id. Milano ovest.
PANELLI Fosello, id. Firenze nord-ovest.
PANICELLI Gioacchino, id. Girgenti.
PANTANO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
PAPINI Vincenzo, id. Ravenna.
PAPPALARDO Carmelo, id. Gaeta.
PAPPALARDO Lauro, id. Brescia.
PARI Pasquino, id. Ravenna.
PARODI Dario, id. Brescia.
PASCALE Ludovico, id. Mantova.
PASTORE Cielo, id. Ravenna.
PASTORE Romolo, id. Brescia.
PEDRINA Annibale, id. Brescia.
PELRA Giovanni, id. Parma nord-est.
PELLEGRINI Virgilio, id. Brescia.
PELLICCIARI Guido, id. Brescia.
PENNATI Giuseppe, 4 alpini.
PENNINO Adriano, deposito Alessandria A.
PERANZONI Ubaldo, id. Lecco.
PERELLI Antonio, id. Brescia.
PERISSINOTTO Antonio, id. Brescia.
PERSICO Antonio, id. Verona Ve.
PESENTI Francesco, id. Mantova.
PETA Ortanzo, id. Alessandria C.
PETAZZI Giuseppe, id. Brescia.
PETTITI Saverio, id. Avellino.
PETTITI Giuseppe, id. Monza.

PIANO Tommaso, deposito Fano.
PIAZ. A Carlo, id. Parma nord-est.
PICCALUGA Tito, id. Brescia.
PIEROTTI Leone, id. Napoli sud.
PIGHINI Pasquale, id. Catanzaro.
PILLA Arturo, id. Cuneo.
PIMPINELLI Ovidio, id. Napoli sud.
PINELLI Angelo, id. Caserta.
PINELLI Enrico, id. Brescia.
PIROLA Guido, 5 alpini.
PIROSO Giuseppe, deposito bersaglieri Savona.
PIROZZI Giuliano, id. Lecce.
PISANELLI Alfredo, id. Brescia.
PISEDDU Antonio, id. Lodi.
PITZALIS Ottavio, id. Salerno C.
PIZZOLOTTO Rambaldo, id. Roma Pad. R.
POGGI Gualtiero, id. Vercelli.
POLENGHI Pietro, id. Brescia.
POLETTO Palmiro, id. Cuneo.
POLIZZI Salvatore, id. Ivrea.
POMPEI Umberto, id. Brescia.
PORACCHIA Raffaele, id. Napoli sud.
PORFIRI Antonio, id. Perugia.
PREATONI Domenico, id. Cuneo.
PRETE Edmondo, id. Brà.
PREVITERA Salvatore, id. Cuneo.
PRINCIPI Torquato, id. Cuneo.
PRINELLI Osello, id. Milano est.
PUCCINI Pietro, id. Palermo C.
PUMA Giacomo, id. Caserta.
PUPPI Ulisse.
RAGUSA Antonino, deposito bersaglieri Torino.
RAHELI Zefferino, id. Alessandria A.
RANIERI Giuseppe, id. Ozieri S.
RAVA Cesare, id. Genova.
RAVASI Marino, id. Brescia.
REGGIO Giovanni di Gaetano, id. Benevento.
REINA Mario, id. Cuneo.
RICCA Bartolomeo, id. Brescia.
RINELLA Amilcare, id. Brescia.
RIVA Ettore, id. Monza.
RIZZI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
RIZZI Marcello, 5 alpini.
ROBOTTI Mario, deposito Genova.
ROCCARDI Evaristo, id. Reggio Emilia.
ROCCHI Luigi di Carlo, id. Bologna.
RODELLI Pietro, id. Cuneo.
ROGLIATTI Mario, id. Torino est.
ROLANDO Giovanni, id. Cuneo.
ROLANDO Luigi fu Serafino, 3 alpini.
ROMANO Francesco, id. Brescia.
ROMANO Giovanni, id. Brescia.
ROMEO Francesco, id. Brescia.
ROSSI Cesare, id. Brescia.
ROSSI Edoardo id. bersaglieri Savona.
ROSSI Luigi fu Enrico, id. Lecce.
ROSSI Luigi fu Pietro, id. Brà.
ROSSI Mille, deposito Cremona.
ROSSI Pio, id. Bari.
ROSSI Rinaldo, id. Brescia.
ROSSI Umberto, id. Caserta.
ROSSI Vincenzo, id. Monza.
ROSSI Vittorio, id. Milano est.
RUBBIANI Umberto, id. Modena.
RUBINACCI Alfredo, id. Benevento.
RUMINELLI Emilio, id. Pisa.
RUSCAZIO Antonio, id. Benevento.
RUSSO Vincenzo, id. bersaglieri Savona.
RONCATI Enzo, id. Livorno.
SALOMONE Pietro, id. Milano ovest.
SARTORI Silverio, id. Brescia.
SASSETTI Paolo, id. Siena Trev.
SASSI Mario fu Giovanni Battista, id. Lecco.
SASSI Mario di Sigismondo, id. Brescia.
SCANO Marco, id. Aquila.
SCARPA Luigi, id. Brescia.
SCARPELLO Antonino, id. Alessandria A.
SCHIESARI Ugo, id. Roma Pad. R.
SCHIPANI Francesco, id. Gaeta.
SCIALABBA Cosimo, id. Piacenza est.
SCIAN Cesare, id. Verona Vc.
SCIPPACERCOLA Roberto, id. Brescia.
SCOLARI Luigi di Celestino, id. Aquila.
SCOTTI Guido, id. Brescia.
SCRUCCA Agostino, id. Perugia.
SENSANI Adelmo, id. Brescia.
SERANTONI Silvio, id. Brescia.
SILIPOTI Ignazio, id. Brescia.
SIMEONI Mario, id. bersaglieri Livorno.
SIMONI Massimo, id. Brescia.
SIVERIO Luigi, id. Brescia.
SOLARI Michelangelo, id. Benevento.
SORBELLO Leonardo, id. Napoli sud.
SORMANNI Amilcare, id. Novara.
SOTGIU Antonio, id. Salerno S.
SPINELLI Francesco, id. Brescia.
SPOSITI Vittorio, id. bersaglieri Ancona.
STELLA Mario id. Brescia.
STRATA Federico, id. Brescia.
STUPENENGO Francesco, id. Cuneo.
TABACCHI Luigi, id. Vercelli.
TANZINI Annibale, id. Ancona.
TARASCIO Giuseppe, id. Livorno.
TASCIOTTI Vincenzo, id. Brescia.
THOUVENOT Carlo, id. Salerno S.
TIBERI Gino, id. Fano.
TICCO' Arduino, id. Brescia.
TIRELLI Ezio, id. Verona Vc.
TODESCHINI Primo, 2 alpini.
TOFFALETTI Marino, deposito Forlì.
TOMASUOLO Filippo, id. Brescia.
TONDINELLI Tommaso, id. Ravenna.
TONELLI Raffaele, id. Piacenza est.
TOPPINO Giovanni Giuseppe, id. Napoli nord.

TORRALI Arturo, deposito bersaglieri Ancona.
TORRE Carlo, id. Gaeta.
TORTA Costantino, id. Verona Vi.
TOSELLI Mario, id. Avellino.
TOSTI Domenico, id. Frosinone.
TRITTO Pietro, id. bersaglieri Savona.
TRIVERIO Carlo, id. Brescia.
TROMBETTA Giuseppe, id. Brescia.
TUFACCHI Emilio, id. Parma sud-ovest.
TULLI Primo, id. bersaglieri Torino.
TULLIO Valerio, id. Monza.
TURAZZI Silvio, 8 alpini.
TURCO Giovanni, deposito Salerno S.
TUROLLA Angelo, id. Caserta.
VACCARI Federico, id. Benevento.
VAGLIO Alfredo, id. Potenza.
VACCARI Andrea, id. Verona Vi.
VAIANA Antonio id. Parma sud-ovest.
VALENTI Antonino, id. Reggio Emilia.
VALENZANO Sergio, id. Brescia.
VANNI Giosuè, id. Brescia.
VARESIO Erminio id. bersaglieri Brescia.
VARVARO Guido, id. Brescia.
VASSALLO Giovanni, id. Salerno C.
VENEZIANO Gaetano, id. Ozieri S.
VENTIMIGLIA Salvatore id. Brà.
VENTURINI Antonio fu Michele, 8 alpini.
VERGANI Giuseppe, deposito Milano ovest.
VERRI Domenico, id. Cuneo.
VERZILLO Michele, id. Avellino.
VIGNETTA Giuseppe, id. Brà.
VINCI Carlo Alberto, id. Napoli sud.
VIOLA Giovanni, id. bersaglieri Ancona
VIOLINI Gino, id. Macerata.
VIVA Domenico, id. bersaglier Torino.
VOLA Pierino, id. Bologna.
WUY Gustavo, id. Brescia.
ZAFFIRI Biagio, id. Ravenna.
ZAMPETTI Antonio id. Alessandria C.
ZANABONI Mario, id. Brescia.
ZANANCHI Giovanni, id. Brescia.
ZANCHI Luigi, id. Brescia.
ZANETTI Virgilio, id. Catanzaro.
ZANIBELLI Luigi, id. Avellino.
ZANON Fernando, id. Ivrea.
ZARDO Giuseppe, id. Brescia.
ZELCHER Renato, id. Brescia.
ZONI Edilio, id. Salerno S.
ZUCCA Leone, id. Ozieri S.
ZUCCHINI Arino, id. Firenze Ud.
ZURLO Armando, id. Brescia.

Con anzianità 15 *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ADAMO Salvatore, deposito Cosenza.
AFFRONTI Gicacchino, id. Monza.
ALBOLDI Alessandro, id. Bologna.
ALDI Agostino, id. Frosinone.
ALGERI Clemente, id. Firenze nord-ovest.
ALLEMANDI Spirito, id. Genova.
ALFINITO Giuseppe, id. Taranto.
ALOVISI Agostino, id. Brescia.
BACCHIN Giacomo, id. Ferrara.
BALBI Cesare, id. Parma sud-ovest.
BARBERA Luigi, 2 alpini.
BECH Giovanni, 5 id.
BENELLI Francesco, deposito bersaglieri Palermo.
BERSACCHI Adalberto, id. Siena.
BERTAZZON Giuseppe, id. Pistoia Bell.
BETTORI Giovanni, 5 alpini.
BINI Francesco, deposito Ravenna.
BONGI Egiziano, id. Fano.
BORGA Carlo, 8 alpini.
BORIN Primo, deposito Como.
BOSISIO Giuseppe, id. Siena.
BOUCHÉ Cesare, id. Piacenza est.
BOZZOLI Ugo, id. Frosinone.
BRAZZALE Paolo, id. Frosinone.
BRAZZOLA Andrea, 5 alpini.
BRESCIANI Antonio, deposito Firenze nord-ovest
BROGIONI Nito, id. Ascoli Piceno.
BRUNO Antonio, id. Monza.
BUONOCORE Osvaldo, id. Parma sud-ovest.
BUSSOLI Guido, id. bersaglieri Palermo.
BERNI Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
BEZZI Giuseppe, id. Bergamo.
BIDONE Lorenzo, id. Milano ovest.
BIGNARDI Umberto, 1 alpini.
BONVICINI Didimo, deposito Taranto.
BONVINI Luigi id. Forlì.
CACCAVALE Giovanni, id. bersaglieri Torino.
CALACIURA Giuseppe, id. Piacenza est.
CAMPAGNA Luigi, id. Nocera.
CAMPO Ferdinando, id. Salerno S
CANDIANI Giuseppe, id. Cosenza.
CAPOZZI Andrea, id. Pistoia Bell.
CAPRA Luigi, id. Pistoia Bell.
CARANTA Antonio, 2 alpini.
CARDARELLO Felice, deposito Parma nord-est.
CARUCCI Adriano, id. Bologna.
CARUGATI Antonio, id. Parma sud-ovest.
CATANDELLA Corrado, id. Salerno S.
CECCHINI Eugenio, id. Pistoia Bell.
CENTOLA Francesco, 8 alpini.

CESANA Augusto, 3 alpini.
CHESI Mario deposito Lecco.
CHINA Umberto, 8 alpini.
CIAVARELLA Donato, deposito Chieti.
CLEMENTI Elio, id. Bologna.
COLANGELO Corrado, id. Benevento.
COLELLA Vincenzo, id. Ferrara.
COLOMBO Luigi, id. Como.
CORDIANI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
CRESTA Vittorio, id. Genova.
CRISCI Duilio, id. Ferrara.
CROLLARI Giuseppe, id. Napoli sud.
CURA Placido, id. Siena.
CALLERI Vittorio, id. bersaglieri Savona.
CARDELLI Galliano, 1 alpini.
CARIELLO Michele, deposito Lecce.
CAVAZZA Dino id. Mantova.
COSTANZA Bernardo, id Bari.
DALL'ORA Bernardo, id. Caserta.
D'ALOE Giuseppe, id. Pistoia Bell.
D'ANGELO Eugenio, id. Frosinone.
DE MEDIO Franco, id. Ravenna.
DE PASCALE Guglielmo, id. bersaglieri Palermo.
DE SANCTIS Guglielmo, id. Parma sud ovest.
DE SIMONE Antonio, id. Genova.
DE CAVALLERI Leone, id. Verona Ve.
DE LUCA Gaetano, id. Roma Pad. P.
DE MAGISTRIS Eugenio, id. Brescia.
DE RAHO Emilio, id. Novi Ligure.
DI PALMA Tomaso, id. Taranto.
DE PAOLI Domenico, id. Firenze nord-est.
ERNESTI Alberto id. Parma sud ovest
ERRICO Cosimo, id. Firenze nord ovest.
FANTINI Enzo, id. Pistoia Bell.
FARINA Gino, id. Chieti.
FAVARO Francesco, id. Ferrara.
FRANCIONE Carlo, 5 alpini.
FRANZ Dante, 8 id.
FRASCHETTI Ugo, deposito Lecco.
FROLA Domenico, id. bersaglieri Palermo.
FAZZINI Giuseppe, id. Reggio Emilia
FELTRIN Domenico, id. Firenze Ud.
FILIPPOLI Antonio, id. Brescia.
FIORI Ernesto, id. bersaglieri Ancona.
FRATELLO Vincenzo, id. Catanzaro.
FRONTERA Francesco, id. Napoli nord.
GAFFORELLI Serafino, id. Brescia.
GALBIATI Alberto, id. Ravenna.
GANGUZZA Ernesto, id. Palermo C.
GAUDIANI Amedeo, 3 alpini.
GHEZZI Francesco, deposito Firenze nord ovest.
GHIZZONI Lorenzo, id. Siena.
GIACCHI Niccia, id. Genova.
GIALLOMBARDO Francesco, id. Como.
GIAMMARIOLI Adamo, id. Ferrara.
GINIUSA Gaetano, id. Genova.
GIUDICI Pietro, id. Como.
GAVONI Roberto, deposito Ancona.
GRANCHI Vittorio, id. Perugia.
GRASSI Angelo, id. Ravenna.
GUALDI Elisio, id. Ferrara.
GUALERZI Alberto, id. Firenze nord-ovest.
GALDI Alfonso, id. Napoli sud.
GALLEA Vittorio, id. bersaglieri Barletta.
GARDELLA Giovanni, id. id. Roma.
GIANOLA Marcello, id. Milano ovest.
GILARDI Renzo, 5 alpini.
GIOVANNELLI Augusto, deposito Verona Ve.
GIULIANO Francesco, id. Bra.
GNOLI Albano, id. Bari.
GERVASONI Celeste, id. Livorno.
IACOBELLI Gennaro, id. Pistoia Bell.
LA BELLA Alessandro id. Parma sud-ovest.
LA MONICA Luigi, id. Frosinone.
LENTINI Giuseppe, id. Piacenza est.
LESCHI Luigi, id. bersaglieri Livorno.
LIPPI Giovanni, id. Ravenna.
LOCCI Carlo, id. Ozieri S.
LONGOVERDI Antonio id. Piacenza est.
LORENZINI Giuseppe, id. Monza
LO VERME Antonino, id. Frosinone.
LOMBARDI Oreste, id. Frosinone.
LORIA Mario, id. Avellino.
LUCCHETTI Vezio, id. Firenze nord ovest.
MACCHI Pietro, id. Ancona.
MAGLIONI Zaverio, id. Firenze Ud.
MAGNO Francesco, id. Ascoli Piceno.
MALASPINA Bartolomeo, 4 alpin.
MAMBERTO Nicolò, deposito Pistoia Bell.
MANCINI Oliviero, id. Firenze Ud.
MANGILI Pietro, id. Fano.
MANTOVANI Adelio id. Monza.
MARCIANTI Giuseppe, id. Avellino.
MARINI Albino, id. Ferrara.
MARRONE Giuseppe, id. Brescia.
MARTINOLI Giovanni, id. Como
MARZUTTINI Umberto, id. Ravenna.
MAZZA Vincenzo, id. Caserta.
MAZZARELLA Antonio, id. Ancona.
MAZZONI Pio, 5 alpini.
MELOTTI Francesco, 5 id.
MIEDICO Alfredo, deposito Firenze Ud.
MONTI Luigi, id. Brescia.
MORELLI Adone id. Bologna.
MORETTI Angelo, id. bersaglieri Barletta.
MORETTI Sante, id. Firenze Ud.
MOTTA Luigi, id. Parma sud-ovest.
MANFREDONIA Giuseppe, id. Taranto.
MARCHIO Carlo Alberto, id. Cremona
MARIANI Mario, id. Reggio Emilia.
MARMO Felice, id. Napoli nord
MONTANI Enrico, id. Cremona.
MONTINI Ottavio, id. Bergamo.
MOSCHINI Giacomo, id. Firenze Sac.

MORBINI Felice, deposito Milano ovest.
MUSUMECCI Salvatore, id. Brescia.
NAVONE Luigi id. Pistoia Bell.
NOVARINO Pietro, 4 alpini.
NICCOLAI Giovanni, deposito Verona Vi.
NICOLETTA Carmine, id. Bari.
OLIVIERI Vittorio, id. Caserta.
OLIVA Vitaliano, id. Cremona.
PALAZZO Ettore, id. Brescia.
PAPARUSSO Francesco, id. bersaglieri Savona.
PARODI Battista, id. Napoli nord.
PATALANO Domenico, id. Pistoia Bell.
PERRONE Carlo, id. Cosenza.
PETACCIA Erminio, id. Piacenza est.
PETTENARI Angelo, id. Como.
PICONE Andrea, id. Reggio Calabria.
PIOTTI Gaetano, 6 alpini.
PITARI Agrippino, deposito Pistoia Bell.
PONZI Eremio, id. Piacenza est.
PORRO Giovanni, id. Ravenna.
PORRO Umberto, id. Frosinone.
PRINCIPE Alberto, id. Ravenna.
PIERALLINI Franco, id. Brescia.
PAPA Francesco, id. Cosenza.
PERSILI Andrea, id. Reggio Emilia.
PEZZULLO Angelo, id. Napoli nord.
PIETTA Carlo, id. Bari.
PINOTTI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
PLOTINO Giovanni, id. Forlì.
POPOLIZIO Emanuele, 1 alpini.
PORETTI Ettore, 5 id.
RAFFETTO Angelo, deposito Chieti.
RAIA Pasquale, id. Frosinone.
RENDOLA Romolo, id. Reggio Calabria.
RIAGHETTO Mario, id. Ferrara.
RIZZI Lino, 2 alpini.
RIZZO Angelo, deposito Avellino.
ROCCA Paolo, id. Girgenti.
ROCCHINI Mario, id. Ravenna.
ROCCOBERTON Florindo, id. Chieti.
ROMANO Socrate, id. Ferrara.
RAGONA Gesualdo, id. Foggia.
RAMPONI Luigi, id. Bari.
RICCA Luigi, id. Cremona.
RUINA Lucio, id. Reggio Emilia.
SAITTA Francesco, deposito Frosinone.
SAITTA Franco, id. Salerno S.
SALA Enrico, 2 alpini.
SAMARITANO Giuseppe, deposito Genova.
SASCARO Carlo, id. Frosinone.
SBROZZI Armando, id. Firenze Ud.
SCIALO' Alberto, id. Frosinone.
SCICOLONE Angelo, id. Fano.
SCIPIONI Callisto, id. Firenze nord-ovest.
SCUDELLA Gaetano, id. Lecco.
SGROI Giuseppe di Francesco, id. Verona Ve.
SONNINO Giacomo, id. Firenze nord-ovest.
SONNINO Giuseppe, id. Napoli sud.
SPADAFORA Tommaso, id. Cosenza.
SACCARELI Arturo, id. Perugia.
SALADINO Domenico, id. Cosenza.
SALZILLO Giuseppe, id. Ravenna.
SANFILIPPO Attilio, id. Taranto.
SCALERA Vitantonio, id. Brescia.
SIDONI Angelo, id. Roma Pad. P.
SPERANZA Daniele, id. Taranto.
TAGLIAFERRO Tigelio, 2 alpini.
TAMIETTI Antonio, deposito Ravenna.
TAVANA Umberto, id. Ferrara.
TEGLIO Salvatore, id. Nocera.
TERUZZI Luigi, 8 alpini.
TORRE Alfredo, deposito Napoli nord.
TORRONI Antonio id. Fano.
TOSI Paolo di Michele, 4 alpini.
TRAVERSO Mattia, deposito bersaglieri Livorno.
TREVISIOL Nestore, id. Reggio Calabria.
TROMBINI Giovanni, id. Frosinone.
TROVATI Cesare id. Firenze Ud.
TAMBURINI Francesco, id. Catanzaro.
TESTONI Sante, 5 alpini.
TOCCAFONDI Silvio, deposito Bari.
VENTURINI Luigi, id. Firenze Ud.
VITAGLIANO Amedeo, id. Caserta.
VITALE Mario, id. Fano.
VIVIANI Rodolfo id. Chieti.
VALENTI Francesco, id. Forlì.
VERRO Paolo, id. Lecco.
VITALE Cesare, id. Bari.
ZAVATTARO Raffaele, id. Siena.
ZUCCARO Giuseppe, id. Lecco.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ANTONI Pietro, deposito Ivrea.
MARANI Carlo, 7 alpini.

Nomine provvisorie a i aspiranti ufficiali, arma di fanteria fatte dal Comando Su remo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settem re 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

LEVI Mario, deposito bersaglieri Bologna. | Seguirà nel ruolo l'aspirante GRESELIN Mario

Con anzianità 25 maggio 1916:

MARIMONTI Giuseppe, deposito Parma sud-ovest. | Seguirà nel ruolo l'aspirante BELLOCCHIO Alfredo.

Con anzianità 25 luglio 1916:

FRANCESCHINI Edgardo, deposito Roma nord-est. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MENSA Ernesto.

Con anzianità 25 agosto 1916:

ALBENGA Giovanni, deposito 3 alpini | Seguirà nel ruolo l'aspirante DE MATTEI Mario,
MARELLI Enrico, id. bersaglieri Ancona | Id. id. id. TRUCCHI Vittorio

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BERGANCINI Francesco, deposito Torino ovest | Seguirà nel ruolo l'aspirante MACRI Antonio

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 25 luglio 1916:

ARTUFO Angelo, deposito bersaglieri Torino. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PERONE Giulio.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 novembre 1916:

PALADINI Elvino, deposito Parma sud-ovest.
RICOTTI Angelo, id. bersaglieri Asti.
STOCCO Carlo, id. Napoli nord.
PALLOTTA Luigi, deposito Macerata.
BERARDI Amedeo, id. Potenza.
RUSSO Raffaele, id. Benevento.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

PIROVANO Giuseppe, deposito bersaglieri Asti.
DUSI Carlo, id. Chieti.
PAPALARDO Giuseppe, id. Perugia.
TURA Vitos id. bersaglieri Asti.
BOCCHIERI Salvatore, id. id. Asti.
TOLOTTI Angelo, id. Chieti.
PUCHETTI Alberto, id. Macerata.
PORRO Aris Ide, id. Parma sud-ovest
AMISANO Silvio, deposito Vercelli.
DI MONACO Gennaro, id. Bari.
BALENA Guido, id. Arezzo.
ROSSI Francesco, id. bersaglieri Asti.
BRANDI Arturo, id. 5 alpini.
GARZO Pasquale, id. Arezzo.
NUZZI Antonio, id. bersaglieri Barletta.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

LICHERI Bachisio, deposito Gaeta.
IORI Roberto, id. Arezzo.
PINI Francesco, deposito Genova.
FEDI Giuseppe, id. Girgenti.

Decreto del Comanando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

FRITTOLI Eugenio, deposito Ancona.
PANEBIANCO Francesco, id. Caserta.
BRUSCHI Ettore, id. Caserta.
CABIATI Ettore, id. Gaeta.
GIUPPONI Giovanni, id. 5 alpini.
MARINELLI Orlando, id. Gaeta.
PIGATTI Gio. Battista, id. bersaglieri Savona.
NERI Giulio, deposito Brescia.
ZAPPILLE Umberto, id. Roma nord-est.
GARIGLIO Secondo, id. Caserta.
CHESI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
BRUNO Leonardo, id. Ravenna.
BRULMAN Giovanni, id. Novi Ligure.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BANDINO Angelo, deposito Modena.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di militari che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 luglio 1917.

Con anzianità 15 luglio 1917:

FUSCO Salvatore, deposito Pavia.
BACIGALUPPO Giacomo, id. Ascoli Piceno.
BONO Cologero, id. Napoli nord.
MAISANO Domenico, id. Bari.
VIANELLO Umberto, id. Lodi.
BONELLI Serafino, id. Napoli nord.
CORTI Aldo, id. Firenze sud-est.
RAOST Vittorio, id. Ascoli Piceno.
CRUCILLA Nicolò, id. Firenze sud est.
ROSSI Giulio, id. Nocera.
ROGGERO Livio, id. Aquila.
SCARAMUCCI Tullio, id. Potenza.
BERRETTONI Alfideo, id. Bologna.
AMOROSO Francesco, id. Foggia.
CONDEMI Pasquale, id. Reggio Emilia.
CABERLON Bortolo, id. Torino ovest.
MORONI Ettore, id. Novara.
BAGNA Mario, id. Napoli sud.
GOVONI Giuseppe, deposito Verona Vi.
FORTI Alfredo, id. Palermo P.
MANTA Ugo id. Lecce.
PUTZOLU Domenico, id. Massa.
CACCIAVILLANI Mario, id. Torino est.
BEVILACQUA Olindo, id. Modena.
PALMIERI Matteo, id. Perugia.
MUSCINELLI Luigi, id. Milano est.
FIUMARA Manlio, id. Trapani.
VENTURINI Venturino, id. Reggio Emilia.
REBOLA Benedetto, id. Aquila.
DI NUCCI Ottorino, id. Mantova.
GIOIOSO Andrea, id. Genova.
BOLO Francesco, id. Padova P.
RAMARO Giacomo, id. Savona.
ZUCCARI Antonio, id. Tortona.
MURATORI Cesare, id. Milano est.

I seguenti militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, ad assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 13 dicembre 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
DI BARI Giuseppe.	Barletta	Bari (10 fanteria).
DIETZ Edoardo	Novara	Novara N.

DELL'ORTO Ettore, aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, distretto Genova, deposito Genova. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, avvenuta con determinazione ministeriale 7 ottobre 1917.

BARRAUD Ferdinando, id. id. id., id., id. Chieti, id. Chieti. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, avvenuta con la determinazione ministeriale 18 ottobre e 11 novembre 1917.

SORANZO Andrea, id. id. id., id., deposito Verona Ve. — Trasferito al deposito Firenze nord-ovest.

NOTIFICAZIONE.

FUSARDO Gaetano, già tenente d'artiglieria 10 fortezza, distretto Caltanissetta. — Sospesa per la durata della guerra la pena della destituzione per disposizione del Comando Supremo.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, inscritti d'ufficio nel ruolo della milizia territoriale per effetto dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 7 del 5 gennaio 1917, sono promossi al grado superiore con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito.

Tenenti promossi capitani:

GUIDOTTI Pasquale, (Napoli) distretto Napoli ADRAGNA Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il capitano CIOGNANI Aldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

SPORTELLI Melchiorre, (Palermo) distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente POLLASTRELLI Francesco.
VALVO Bartolomeo (Trapani) id. Trapani. BONGIOANNI Luigi, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARINI Riccardo.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 29 aprile 1917:

Sottotenente promosso tenente:

SCAGLIONE Paolo, (Alessandria) legione Torino	Seguirà nel ruolo il tenente PEZZALI Cesare.

ARMA DI FANTERIA

Con anzianità 14 dicembre 1916

Sottotenenti promossi tenenti:

VEGLIA Agostino, (Casale) distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMBI Teofilo.
PELELLA Gaetano, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. CIPELLI Oreste
LA GRASSA Giovanni, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. RAVIGNANI Antonio.
DEL VECCHIO Luigi, (Benevento) id. Benevento	Id. id. id. DI CARLO Giambattista.
CANDIANO Tommaso, (Messina) id. Cosenza.	Id. id. id. MARMEGGI Alessandro.
SCHEDA Fortunato, (Forlì) id. Forlì	Id. id. id. COLANTUONI Alberto.
BELLETTI Arturo, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. MARTORELLI Virgilio.
FILIPPINI Alfonso, (Bologna) id. Bologna	Id. id. id. MOLINARO Federico
FLORIDIA Antonino, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. ORLANDO Salvatore.
DELL'ACQUA Ademaro, (Brescia) id. Brescia	Id. id. id. MELLI Giuseppe.
CONFORTI Dante, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. ARBERA Francesco.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MONTERMINI Aristide, (Torino) distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente TARRIA Ruggero.
GORIA Cesare, (Torino) 3 alpini.	Id. id. id. TOMASSINI Eugenio.
D'AVINO Ettore, (Nola) distretto Nola.	Id. id. id. BORGHI Alfredo.
PARA Carlo, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. CHIESA Carlo.
PIERAGNOLI Evaristo (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. SCALA Giuseppe.

ADDONIZIO Angelo, (Avellino) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente BENATO Luigi.
ALBERTI Luigi, (Catania) id. Catania	Id. id. id. TORRISILIO Teresio.
BRUNI Angelo, (Milano) id. Como.	Id. id. id. CAUDI Ferruccio.
CERENZA Raffaele, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. PROCOLI Giordano.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

DE STEFANI Demetrio, (Napoli) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSETTI Francesco Saverio.
DI MAINA Armando, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. CALI Salvatore.
LAMBERTINI Lodovico, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. LUZZATTO Luigi.
MAZZEI Battista, (Cosenza) id. Cosenza	Id. id. id. GIOVANNETTI Dante.
CULTRERA Luigi, (Palermo) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAGGIA Pierdomenico.
PASTA Michelangelo, (Aquila) id. Aquila.	
BANI Nello, (Milano) id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente CASANOVA Guido
PETRELLI Francesco, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. MINARDI Antonio.
FERRO Vito, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. TURCHI Giuseppe
STEVANONI Clemente, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MAURIGI Giuseppe
NATALI Edmondo, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. PALMENTIERI Pasquale
GALASSO Edoardo (Benevento) id. Benevento	Id. id. id. DE BARBIERI Emanuele
PAPI Francesco Antonio, (Sulmona) id. Sulmona	Id. id. id. ROGGIERI Abele.
ZAPPALÀ Giuseppe, (Catania) id Messina.	Id. id. id. GOLISCIANI Carlo

Con anzianità 25 marzo 1917:

CLEMENTI Pier Giulio, (Milano) distretto Milano (comandato centro automobilistic Monza — reggimento artiglieria a cavallo).	Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARDI Edoardo.
BERTOLDO Vittorio Paolo, (Torino) id. Mondovì.	Id. id. id. ZANARDO Ferruccio.
CROCIANI Orlando, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. BROGI Armando.
PAPINI Giovanni, (Lecco) id. Lecco	Id. id. id. SCOTA Giuseppe.
MARINO Ettore, (Potenza) id Potenza	Id. id id. PIRAS Silvio Felice.
CAVALLOTTI Giorgio, (Torino) id Pinerolo	id. id. id. ORTONA Enrico.
ZAINA Silvio, (Mondovì) id. Mondovì,	Id. id. id. FINALDI Luigi
RANNO Michelangiolo (Catania) id. Caltanissetta.	Id id. id. ZANGRILLI Romano.

Con anzianità 29 aprile 1917:

VISCONTI Baldassarre, (Varese) distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCARDI Luigi
GOZANI Evasio, (Lucca) id. Lucca	Id. id. id. BATILORO Giuseppe.
MARCHISIO Annibale, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. POMA Giuseppe.
CHIESA Leonardo, (Milano) id. Lodi.	Id. id id. PANNESI Tito.

Con anzianità 31 maggio 1917:

FROLA Giovanni, (Cuneo) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente STUCCHI Pierino.
BOZZI Pietro, (Brescia) id. Bergamo.	Id. id. id. PIATTI Lorenzo.
DI GIORGIO Vito, (Milano) id Como.	Id. id. id. DANIELE Antonio.
MELINOSSI Angelo, (Lucca) id Siena.	Id. id. id. DE MARIA Ernesto.
GNECCO Alberto, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. VACCARO Vito.
GUERRITORE Antonio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. CHIRI Antonio.
CAMERA Enrico, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. SCALA Alberto

Con anzianità 28 giugno 1917:

CARLUCCI Ettore, (Potenza) distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MOLINA Carlo.
SGRIZZI Francesco, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. BARTOLI AVVEDUTI Sebastiano.
PALMA Tommaso, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. BOLATTO Giovanni.
PALUMBO Giuseppe, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. TASELLI Nello.
SALVALAI Alfonso (Milano) id. Lodi.	Id. id. id. DELLA PIETÀ Silvio Bruno

Con anzianità 26 luglio 1917

Capitani promossi maggiori:

PATTI Luigi, (Massa) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il maggiore SAMPIETRO Carlo
DIANESE Luigi (Sacile) 8 alpini.	Id. id. id. DI LENNA Nicolò.

Con anzianità 26 luglio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

DE ANGELIS Vincenzo, (Foggia) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente MUTTO Romeo.
CAPPUCCILLI Attilio, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. MARINI Alberto.
VITALI Natale, (Messina) id. Messina	Id. id. id. RICCI Filippo
FIORILLO Umberto, (Napoli) id. Nola.	Id. id. id. BALLERNA Mario
DURIGATO Cesare, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. ALBERGO Raffaele
VINCIGUERRA Rosario, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. LUCIAPPA Luigi.
PAPARA Gaetano, (Cosenza) id. Cosenza	Id. id. id. MADDALENA Ettore.
GALEANI Aristodemo, (Roma) id. Roma	Id. id. id. PERNIGOTTI Bartolomeo.
ROSSI Amedeo, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. PINNA Ausonio.
ROSSI Adriano, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. LUPINACCI Luigi
STAMPANONI Antonio, (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. LANGIANO Agostino
CARILE Ruggero, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. INZILLO Giacinto.
FRANZETTI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MELETTI Attilio.

Con anzianità 30 agosto 1917:

MARINI Gino, (Genova) distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente PESCI Amerigo
RAVAZZI Alberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BERTI Giuseppe.
PORCARA Saverio, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PETRICCIOLI Luigi
BECCHERONI Asclepiade (Forlì) id. Forlì	Id. id. id. COLUCCI Vittorio.
UDESCHINI Giuseppe Francesco, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. GIUNTI Gastone.
GAMBA Giovanni Battista, (Milano) id. Bergamo.	Id. id. id. SACHERI Francesco.
GILARDI Martino, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SERRA Pietro Guglielmo.
NOVARA Michele, (Girgenti) id. Milano.	Id. id. id. DE NIGRIS Guido
MARTINOTTI Renzo, (Milano) id. Novara.	Id. id. id. CUTRI Giuseppe.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

RECHIEDEI Antonio, (Bergamo) distretto Vicenza	Seguirà nel ruolo il maggiore LINOLI Luigi
FINOCCHIARO Mario, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. GIUSTI Francesco.
CORRADI Vincenzo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. PAGANI Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti:

CAPPELLI Mariano, (Roma) distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente RUFINI Angelo.
FORNACIARI Riccardo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZZOLLA Guido
RUOCCO Pellegrino, (Roma) id. Roma	
RUSCA Achille, (Perugia) id. Perugia	Seguirà nel ruolo il tenente AMMENDOLA Eugenio
PICCININO Guglielmo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. ARMENTANI Guglielmo.
VALGRI Romano, (Milano) 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERTOLINO Giovanni
FRANCO Edoardo, (Milano) distretto Bergamo.	
CAMBACORTA Sebastiano, (Perugia) id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVARA Otello.
BOSELLI Antonio, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. CASELLATI Pietro.
PORGI Umberto, (Bologna) id. Modena.	Id. id. id. NICOLOSI Mariano.
FROSINI Luigi, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. VITALI Ugo.
PRESICCI Giovanni, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. PAPAROPOLI Luigi.
MARCASSA Ettore, (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. COLONNELLO Carlo.

INGALLATI Andrea, (Taranto) distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente DALL'ORSO Guido.
FRANCO Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CASTRUCCI Aristide
PESCETTO Nicolò, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. STORTI Virginio.
NIERI Guido, id. (Lucca) Lucca.	Id. id. id. ANGELINI Luigi.
LEONE Archimede, (Avellino) id. Roma.	
MANCINI Oreste (Macerata) id. Macerata.	
CIFFO Antonino, (Messina) id. Catania.	
CERULLI Felice, (Aquila) id. Aquila.	
BONINO Giuseppe Attilio, (Cuneo) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente VILLAREALE Michele.
PAGANI Lorenzo, (Milano) id. Milano	
TESTI Fulvio, (Roma) id. Roma.	
CRISTOFARO Antonino, (Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	

Con anzianità 4 ottobre 1917:

CIMA Giovanni, (Brescia) 3 alpini.	GRIFFA Pietro, (Torino) distretto Torino.
BRUSCHI Mario, (Roma) distretto Roma.	

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

SEBREGONDI nobile dei conti Luigi, (Bergamo) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VIMERCATI SANSEVERINO Giov. Battista
MORA cav. Giuseppe, (Roma) distretto Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GALLARDI Luigi.
CATTANEO Rinaldo, (Milano) id. Bergamo.	

Con anzianità 14 ottobre 1917

Sottotenenti promossi tenenti:

MONETA Nicola, (Milano) distretto Milano	Precederanno nel ruolo il tenente BRAMBILLA PISONI Ernesto
CROCE Francesco, (Potenza) id. Potenza.	
CIFIARATO Matteo, (Casale) id. Casale.	
GATTI Azzo, (Pinerolo) 3 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente SCARETTI Giov. Battista
SANTAGATA Umberto, (Roma) distretto Spoleto.	Id. id. id. LAVORENTI Gioacchino.
ZANINELLI Carlo, (Lodi) id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente ENOVI Edgardo.
BENINI Endo, (Como) id. Como.	
BELARDELLI Pietro, (Massa) id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente MASSARO Amedeo.
POLI Arturo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CATALANO Andrea.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

RAGUSA Pellegrino, (Palermo) distretto Cefalù	SILIOTTI Camillo, (Verona) distretto Verona
MORONI Pietro, (Bergamo) id. Bergamo.	TOSO Agostino, (Genova) id. Genova.
CAMPANINI Camillo, (Milano), id. Como.	SPADARO Tommaso, (Siracusa) id. Siracusa.
CALIFANO Paolo, (Caserta) id. Caserta	CISMONDI Alessandro, (Genova) id. Genova.
VIGANÒ Ettore, (Milano) id. Bergamo	MANGILI Aristide, (Bergamo) id. Bergamo.
BERGONZO Giulio Luigi, (Bergamo) id. Bergamo	PIONE Ercole, (Lecco) 5 alpini.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

Tenenti promossi capitani:

BARETTA Antonio, (Milano) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano ZOCCHI Adriano
GRAFFI Domenico, (Milano) id. Pavia	Id. id. id. TAMBURINI Alfredo.
CIARAMELLI Giuseppe, (Napoli) id. Campagna.	Id. id. id. DEL PERO Giuseppe.
FORTINI Arnaldo, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. PORTUSO Antonio.
FAMEA Antonio, (Sacile) id. Sacile	Id. id. id. MISSERINI Lorenzo Ermiuio.
CUPINI Luigi, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. BERNOCCO Giovanni
TAMMARO Ettore Dorino, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. RODOLFI Rodolfo.

MARCHETTI Tommaso, (Pesaro) distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il capitano ROSNATI Silvio.
GAZZARINI Emilio, (Napoli) id. Napoli.	Id id. id. DONISELLI Ferdinando Giuseppe.
VERRI Giacomo, (Orvieto) id. Orvieto.	Id id. id. BOTTA Carmelo.
NUCCIO Vincenzo, (Palermo) id Cosenza.	Id. id. id STEINMETZER Giulio.
ALOIGI LUZZI Gastone, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. CIMOLAI Agostino.

I seguenti ufficiali arma di fanteria sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n 1652 del 20 novembre 1916.

Con anzianità 27 luglio 1917:

Capitano promosso maggiore:

CASTELLARI Silvestro, (Vercelli) distretto Ivrea.	Seguirà nel ruolo il maggiore PERRONE Gastavo

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

SORDI Ferdinando, (Mantova). distretto Verona	Seguirà nel ruolo il tenente ODDI Paolo.
ARMATI Giacomo, (Roma) id. Mantova	Id. id. id. BIROCCHI Eusebio.
PERELLI CIPPO Guido, (Milano) id. Monza	Id. id. id. FRANCESCHINI Luigi
LAMPO Amilcare, (Torino) id. Mondovì	Id. id. id. ASSONE Pietro

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

GROSSI Francesco Paolo, (Savona) distretto Savona	Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Antonino.
MIGLIORINI Francesco, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. VISCARDINI Carlo

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

TASSI Giovanni Battista, (Roma) distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente SAN MARTINO DI STAMBINO Gastone.
CAPRA Giuseppe, (Palermo) id. Palermo.	Id. id., id. CRUCIANI Carlo.
FORTI Alfredo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. DE TOMASI Gino.
DEL CAMPO Ignazio, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. STRANO Gaetano
NAGGIAR Carlo (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. GALOPPINI Giulio.
ALBINO Pasquale, (Firenze) id. Firenze	Id id id. PROVITERA Pasquale.
BUTTAFAVA Giuseppe, (Milano) id. Milano (comandato I attazlione scuole aviatori)(	Id. id. id. INCARDONA Giuseppe

Con anzianità 25 marzo 1917.

Sottotenenti promossi tenenti:

BOMPARD Giulio, (Bergamo) distretto Bergamo	Seguirà nel ruolo il tenente PILOTTI Raffaele.
DIGIOIA Eugenio, (Barletta) id. Barletta.	Id id. id. DE FIORI Giuseppe.
GANDOLA Domenico Ugo, (Como) 5 alpini	Id. id. id. PAGLILLA DELFIDO Raffaele.
RICCI Amedeo, (Campobasso) distretto Campobasso.	Id. id. id. CIVALLERO Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1917.

Sottotenenti promossi tenenti:

SABBADINI Mario, (Genova) distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente VISCONTI Baldassare.
TEDDE Ezio Pasquale, (Sassari) id. Sassari.	Id id. id. ROVIGHI Renato.
SERGI Francesco, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. RUMI Priamo
BOLISANI Ettore, (Mantova) id. Mantova.	Id id id. BOZZINO Alfredo.
SOLINAS Giacomo, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. IANDELLI Guido
CAPELLETTO Carlo, (Torino) id. Vercelli.	Id. id. id. BONGIORNI Pietro.
QUATTROCCHI Ignazio, (Palermo) id. Castrovillari.	Id id. id CACACE Ludovico.

LO GIUDICE Domenico, (Girgenti) distretto Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente NAPOLI Vincenzo.
BARBABELLA Alfredo, (Roma) id. Aquila.	
ORTONA Federico, (Casale), id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente GENTILE POLESE Luigi.

Con anzianità 31 maggio 1917

Sottotenenti promossi tenenti:

ARMANO Guido, (Vicenza) distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTO Giuseppe
LANDI Enrico, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BENEDETTI Eugenio.
GARDINI Pietro Giovanni, (Mondovì id. Mondovì	Id. id. id. MAZZARELLI Enrico.
MALDARI Vincenzo, (Napoli) id. Avellino.	Id. id. id. SAMPIETRO Oreste.
GENERALE Rocco, (Napoli) id. Taranto.	Id. id. id. PICCALUGA Achille.
SANTAMBROGIO Alberto, (Milano) id. Pavia	Id. id. id. GERACI Felice.
FILLIA Chiaffredo, (Pinerolo) 3 alpini.	Id. id. id. ANNOVAZZI Mario.

Con anzianità 28 giugno 1917

Sottotenenti promossi tenenti:

MARANGONI Mario, (Vicenza) 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SIRONA Mario.
RICCI Alberto, (Napoli) distretto Nola.	Id. id. id. BIONCHI Benito.
SPINELLI Giuseppe, (Campagna) id. Campagna.	Id. id. id. ABBATI Alessandro.

Con anzianità 26 luglio 1917

Sottotenenti promossi tenenti:

RAVOT LICHERI Attilio, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MAMELI Fabrizio.
ZOCCHI Alfredo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PUTTINILLI Narciso.
ACCIAI Angiolo, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. CARBONI Vittorio.

Con anzianità 30 agosto 1917

Sottotenenti promossi tenenti:

FORMISANO Domenico, (Nola) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MENDOLLI Giuseppe.
D'ANNA Rosolino, (Palermo) id. Girgenti	Id. id. id. POLTI Giovanni.
GIORGIANNI Alfredo Umberto, (Napoli) distretto Gaeta.	Seguiranno nel ruolo il tenente POLTI Giovanni.
FALCETTI Ugo, (Roma) id. Roma.	
FORTUNATO Ugo, (Milano) id. Varese.	
MAZZEI Filippo, (Milano) id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente FRACCAROLI Felice.
MACCIOCE Luigi, (Frosinone) id. Roma.	Id. id. id. CARUSO Raimondo.
GUGLIELMELLI Francesco, (Campagna) id. Campagna.	Id. id. id. SCARPIS Flavio.
FIORANI Manlio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. NASTRINI Angelo.
CARONCINI Umberto, (Mantova) id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente LONGO Paolo.
CROCETTI Americo, (Macerata) id. Macerata.	
DI LILLO Luigi, (Barletta) id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDRAZZI Giuseppe.

Con anzianità 16 settembre 1917

Tenenti promossi capitani:

ZANNI DETTORI Luigi, (Cagliari) distretto Cagliari	Precederà nel ruolo il capitano LATILLA Eugenio.
PINETTI Pio, (Milano) id. Varese	Seguirà nel ruolo il capitano MONTALTO Giacomo.

Con anzianità 30 settembre 1917

Capitani promossi maggiori:

IZZACASA Edoardo, (Palermo) distretto Palermo	Seguirà nel ruolo il maggiore JORIO Ernesto.
PAFUMI Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. PINO Giuseppe.
CANFORA Azzolino, (Roma) id. Ancona.	Id. id. id. USAI CAMPUS Federico.
COSTA ROCHIS Michele, (Genova) id. Cremona.	Id. id. id. GRAVINA Biagio.

COSTA Goffredo, (Roma) distretto Spoleto. STELLA AUTERI Vincenzo, (Catania) id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il maggiore COEN Clemente.

Sottotenenti promossi tenenti:

CARINI Alessandro Oreste, (Lecco) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente LADO Pietro.
MARCHESE Giovanni, (Massa) id. Massa.	Id. id. id TORTORA Carlo.
ROMANO Maurizio, (Arezzo) id. Roma.	Id. id. id. SILVESTRI Benedetto.
MEUNIER Giulio, (Verona) id. Verona.	Id id. id. CAMPOBASSO Vito.
ARCAINI Alfredo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id· FORNACIARI Riccardo.
PREZIOSA Francesco (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. ALBAIQUE Gino.
GIULIANI Numa Pompilio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SCHOTT Alberto.
BIONDI Umberto, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. MICHELINI Renato.
FERRARI Virginio, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia. LEVI Gastone, (Milano) id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZADEI Guido.
CHILO Marco, (Milano) id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMOZZI Giovanni.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

Sottotenente promosso tenente:

COMOLLI Giuseppe, (Milano) 7 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente CIMA Giovanni.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

DE L'ERA Oscar, (Milano) 5 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello MORETTI Giuseppe.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

FINA cav Alessandro, (Milano) distretto Milano.

Capitano promosso maggiore:

PERELLI CIPPO Carlo, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore STEFANELLI Vezio.

Sottotenenti promossi tenenti:

BENVENUTO Raffaele, (Siracusa) distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente MONETA Nicola.
ROVERE Renato, (Venezia) id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIARATO Matteo.
ROTONDO Valentino, (Chieti) id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRAMBILLA PISONI Ernesto.
MASILLO Luigi, (Campagna) id. Campagna.	
MACHI Vincenzo, (Palermo) id. Cefalù (comandato deposito aeronautica). GENNARO Antonio, (Genova) id. Cremona.	Precederanno nel ruolo il tenente GATTI Azzo.
BEZZI Giovanni, (Voghera) id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente GATTI Azzo.
ASSIRELLI Giovanni, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. RAVASCO Luigi.
APPETITI Vittorio, (Roma) id. Orvieto (comandato deposito aeronautica). PONS Filippo, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCIACCA BASILE Enrico
DI PIETRO Luigi, (Roma) id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente D'EUGENIO Olinto.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti. arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale n. 666 del 18 maggio 1916, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 luglio 1916:

PECCI Giuseppe, (Forlì) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGHETTI-IMPERATORI Lorenzo.

PAVIGNANI Arturo, (Piacenza) distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente CATTANEO. Luigi.
CARLI Mario, (Roma) id. Piacenza.	Id. id. id. AGRESTA Giuseppe Arturo.
BERTOLAZZI Bruno, (Bologna) id. Sacile.	Id. id. id. CAMPURRA Giuseppe.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

ROSSI Alessandro, distretto (Vicenza) centro automobilistico Bologna (3 artiglieria campagna).	Seguirà nel ruolo il tenente GILLI Renato.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale n. 1646 del 14 novembre 1915, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 maggio 1916:

PINTOR Fortunato, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FABIANO Giuseppe.
DI RICCO Guido, (Siena) id. Siena	Id. id. id. MAGRI Giuseppe.
ANDREINI Nello, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. FANTONI Pietro Riccardo.
BATTOLLA Cesare, (Massa) id. Massa	Id. id. id. BORGATTI Mario.
RAMINZONI Ariodante, (Como) id. Como	Id. id. id. PONDRANO Francesco.

Con anzianità 1° giugno 1916:

CURATOLA-CARUSO Luigi, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria).	Seguirà nel ruolo il tenente DINI Francesco.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916:

SACCAVINO Luigi, (Caserta) distretto Caserta.	AUTERI Fortunato, (Napoli) distretto Napoli.
NIUTTA Guglielmo, (Napoli) id. Napoli.	DE STEFANO Gustavo, (Napoli) id. Napoli.
DEL CAMPO Luigi, (Napoli) id. Napoli.	

SPINELLI Nicola, tenente fanteria, (Bari) distretto Bari. — Promosso capitano per merito eccezionale, con anzianità 16 novembre 1917, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917.

GIANFALE Alfredo, sottotenente fanteria, (Napoli) distretto Gaeta. — Promosso tenente con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito.

Seguirà nel ruolo il tenente MASTA-COSSU Giov. Battista.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

CAMOZZI Giovanni, tenente fanteria, (Genova) distretto Genova. — La promozione a tenente del contronotato ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 18 novembre 1917 deve intendersi avvenuta in applicazione dell'articolo 2, anzichè dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente ZADEI Guido, anzichè il pari grado AMMENDOLA Eugenio.

MELARDI Giovanni, tenente id., (Firenze) id. Firenze. — Il decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, deve essere rettificato nel senso che il sopranotato ufficiale anzichè seguire nel ruolo il tenente DELLA GIUSTINA Luigi, deve seguire il pari grado ROCCHI Luigi.

MELARDI Giovanni, capitano fanteria, (Firenze) distretto Firenze. — Il decreto luogotenenziale in data 8 novembre 1917, deve essere rettificato nel senso che il sopranotato ufficiale anzichè seguire nel ruolo il capitano PALMA Filippo, deve seguire il pari grado ROCCHI Luigi.

BALDI Benedetto, tenente fanteria, (Salerno) distretto Salerno.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 8 novembre 1917, col quale i contronotati ufficiali venivano promossi al grado di capitano.
DELSIGNORE Livio, id. id., (Novara) id. Novara.	

dicato:

DE MARTINO Salvatore, maggiore, (Napoli) distretto Caserta.	Dal 21 gennaio 1917 al 20 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore FERRARI Camillo.
LANZILLO Agostino, tenente, (Roma) id. Spoleto.	Dal 21 dicembre 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ROMANO Federico.
DI LONARDO Eduardo, id., (Campobasso) id Campobasso.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ABELARDI Giuseppe

---

Per tutti gli ufficiali di fanteria e dei carabinieri reali promossi con il presente decreto, con anzianità anteriori al 1° giugno 1997, i maggiori assegni decorreranno da tale data.

Per quelli promossi con il presente decreto, con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

PICCIOLI Luigi, distretto Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello CACCIALUPI OLIVIERI PARTEGUELFA Filippo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GIRARDI Bernardo, cavalleggeri Umberto I, distretto Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente DE NICOLAIS Giuseppe.
FREZZOLINI Ernesto, Piemonte reale cavalleria, id. Roma	Seguirà nel ruolo il tenente BEGONI Rodolfo.

L'anzianità del tenente di milizia territoriale dell'arma di cavalleria POLVERONI Dante, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916 viene rettificata e stabilita all'8 luglio 1915, seguendo nel ruolo il già tenente VESPASIANI Umberto.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

TAGLIALATELA SCAFATI Raffaele, tenente di cavalleria, distretto Salerno. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915 n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666; 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652; 3 e 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

RIPARI Armando, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TURCHI Umberto.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GRAZIANI Ettore, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti), distretto Padova. | Precederà nel ruolo il maggiore VINELLI Guglielmo.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

TORLONIA Giovanni, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il maggiore POCCI Enrico.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

GASPERI CAMPANI Eugenio, 2 fortezza, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il capitano PIGNATO Salvatore.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 29 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

TECCHIO Marcantonio, 9 fortezza, distretto Verona. | Precederà nel ruolo il tenente DEL VECCHIO Giorgio.

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BOCCI Domenico, 3 fortezza, distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il tenente RACANA Pasquale.
SEMPLICI Cesare, 2 id., id. Siena. | Id. id. id. DE PAOLI Elmo.
ORLANDI Luigi, 5 id., id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. MINNICELLI Emilio.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FREDDI Giovanni, 5 fortezza, distretto Roma (comandato deposito aeronautica aviatori). | Seguirà nel ruolo il tenente GRAZIANI Ferdinando.
ROCCAFORTE Pasquale, 4 id., id. Trapani. | Id. id. id. IACAPRARO Attilio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BOTTINI Ugo, 27 campagna, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente MERLINI Antonino.
VILLA Edoardo, 3 fortezza, id. Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente VAGLIASINDI Rodolfo.
ROCCO Amedeo, 4 id., id. Campobasso. | Precederà nel ruolo il tenente BALLARIN Francesco.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MARCHESI Gino, 3 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente TONI Marietta Giovanni Battista.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

IESU Giovanni Battista, 2 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente COPERTONI Spartaco.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

SPANU Salvatico, 3 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente ALBANESE Filippo.
VENAFRO Cesare, 4 id., id. Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente CONTALDO Celestino.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

SORMUCI Lorenzo, 4 fortezza, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Arturo.
SPINOLA Paolo, 1 id., id. Genova. | Precederà nel ruolo il tenente BRUSTIA Ercole.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CESELLI Publio, 1 fortezza, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente DELLE PIANE Francesco
MOLTENI Ferruccio, 7 id., id. Milano. — Precederà nel ruolo il tenente MARRANO Giovanni.
RINALDI Mario, 7 id., id. Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente GRIMALDI Giovanni.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GAMERANO Roberto, 3 fortezza, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente ORTOLANI Raffaele.
TORINO Gabriele, 3 id., id. Napoli. — Precederà nel ruolo il tenente ROMANO Antonio.
VALENZANO Francesco, 33 campagna, id. Roma. — Id. id. id. GIANNINI Luigi.
BORELLO Pietro, 6 fortezza, id. Vercelli. — Id. id. id. VIRGILIO Nicola.
CASTELLINI Nicostrato, 7 id., id. Milano. — Id. id. id. RICCARDI Guido.
ZOLI Adone, 8 id., id. Firenze
FONTANA Ercole, 7 id., id. Ravenna. — Seguiranno nel ruolo il tenente POLO Giovanni.
SANDOLA Giacomo, 6 id., id. Como.
PONTI Angelo, 3 id., id. Roma.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, coi decreti del Comando Supremo e le anzianità sottoseguate, e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917:

Con anzianità 10 luglio 1917:

DE MARTINI Stefano, reggimento campagna Pisa (7).

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917:

Con anzianità 18 agosto 1917:

BANESI Carlo, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917:

Con anzianità 10 settembre 1917:

DI COLLOREDO Emanuele, 10 fortezza. — GRASSIS Fiorenzo, 9 fortezza.
BENETAZZO Riccardo, 5 id.

Con anzianità 10 ottobre 1917:

NUNZIANTE Francesco, reggimento campagna Vicenza (6).

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

VERCILLO Michelangelo, 7 fortezza, distretto Lodi). — GATTI Francesco, 2 fortezza, distretto Massa.
ROSSI Gaspare, 4 id., id. Catania. — CIMINO Gregorio, 6 id., id. Roma.
PANDOLFELLI Gaetano, 3 id., id. Vercelli. — DE CHIS Pompeo, 6 id., id. Torino.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, passando effettivi ai rispettivi distretti di residenza:

CALO' Giovanni, capitano 8 fortezza, distretto Barletta.	DOTTI Mario, sottotenente 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri), distretto Ferrara.

TEDOLDI Alessandro, tenente d'artiglieria 4 fortezza, distretto Roma promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 12 novembre 1916. — La sua anzianità assoluta e relativa è rettificata e stabilita al 23 dicembre 1915.

Avrebbe preceduto nel ruolo il già tenente BONIFAZI Lamberto.

FERRARI Antonio, id. id. 10 id., id. Parma. — Promosso capitano per merito eccezionale, a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601 modificata dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità 19 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

PAVESI Camillo id. genio 2 reggimento, id. Parma. — E' trasferito nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916 n. 1652, conservando l'anzianità 18 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente VENTURA Giuseppe.

E' assegnato al 10 fortezza, continuando nel reparto automobilistico ove presta ora servizio.

Nei casati o nomi dei seguenti ufficiali d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno indicate:

DOGNA Terenzio, tenente 26 campagna, distretto Pinerolo.	DAGNA Terenzio.
CARO Annibale, id. 7 fortezza, id. Alessandria.	DE CARO Annibale.
BONFINI Raimondo, id. 5 id., id. Treviso.	RONFINI Raimondo.
GARGALLE Filippo, id. 2 id., id. Pistoia.	GARGALLO Filippo.
SPANO Salvatorico, tenente 3 id., id. Roma.	SPANI Salvatorico.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

Tenente BONFANTI Carlo, 1 genio, distretto Milano. — E' promosso capitano per merito eccezionale in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno n. 601 e del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917 n. 1267 con anzianità 7 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 29 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Tenente promosso capitano, con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

PEPE Camillo, 1 genio, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il capitano GAGGIOTTI Eugenio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 2 marzo 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VENESIO Camillo, 2 genio (T), distretto Casale.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DEL MONACO Raffaele, 6 genio, distretto Reggio Calabria.	Precederà nel ruolo il tenente OLIVIERI Emanuele.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MALFERRARI Azolino, 2 genio, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente LAMBERT Luigi.
RIZZO Ernesto, 1 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente PITZOMO Antonio.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SALMON Giulio, 5 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGANINI Paolo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DALLAMANO Alessandro, 2 genio, distretto Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ANATRA Emilio.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

BARTOLETTI Nestore, 6 genio, distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Giovanni.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

DE ROSA Filippo, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GIOVANNETTI Armando.
GUAZZARONI Angelo, 6 id., id. Roma.	Id. id. id. JAFFE' Emilio.
ROSA Giulio, 2 id., id. Sicile.	Seguirà nel ruolo il tenente JAFFE' Emilio.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

FERRARI Gian Giacomo, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PELONI Emilio.
VIGLIANI Emilio, 4 id., id. Padova.	Id. id. id. GALLETTI DI HADJLAC Roberto.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CAMPODONICO Aldemiro, 3 genio, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente TALANTI Giovanni.
D'AYALA-VALVA Arturo, 6 id., id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente TALANTI Giovanni.
SCAVINI Carlo, 5 id., id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAGNOLA Albano.
FERRO MILONE Carlo, 5 id., id. Torino.	
BRUNETTI Angelo, 5 id., id. Roma.	
DI GIOVANNI Giuseppe, 3 id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente BORELLI Agide.
PALAZZO Francesco, 3 id., id. Siracusa.	Id. id. id. BELLARDI Francesco Maria.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

POZZALI Carlo, 1 genio, distretto Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente SCOTTI Umberto.
VALENTINI Tiberio, 6 id., id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente SCOTTI Umberto.

MEDICI Sisto, tenente 3 genio, distretto Firenze, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 21 dicembre 1916, precedendo nel ruolo il tenente D'AMICO Ernesto.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, nell'arma del genio, con l'anzianità sottosegnata e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 10 *agosto* 1917:

GUIDUCCI Giorgio, 1 genio.

Con anzianità 10 settembre 1917:

ALLORA Guido, 3 genio.
ALTOVITI Ignazio, 3 id.
ANTOLISEI Luigi, 3 id.
ASCARELLI-PELLEGRINO Ugo, 2 id.
AUDILORO Diego, 3 id.
AVENA Antonio, 2 id.
BARBIERI Augusto, 1 id.
BASSO Giovanni, 3 id.
BENTINI Sante, 4 id.
BENUSSI-ROSSI Carlo, 2 id.
BENARDI Ugo, 2 id.
BONANNI Dario, 1 id.
BONORA Adriano, 1 id.
BRUGIOLI Oreste, 5 id.
BRUGNIER Andrea, 1 id.
BRICCO Costantino, 3 id.
BOTTO Carlo, 3 id.
BRUTTO Francesco, 2 id.
CAGNACCI Giuseppe, 2 id.
CARNEVALE Ercole, 2 id.
CASALE Serafino, 2 id.
CASARINI Nello, 5 id.
CATALINO Gerolamo, 1 id.
CATTANEO Lorenzo, 3 id.
CECCHERELLI Carlo, 1 id.
CERIALI Eolo-Riccardo, 5 id.
CHIARINI Francesco, 2 id.
CIVITA Riccardo, 5 id.
COLLIVA Guido, 4 id.
CONSILI Guido, 2 id.
COPPINI Cesare, 2 id.
CORGNOLI Giovanni Battista, 2 id.
CORVINI Gaitiano, 5 id.
CROSE Carlo, 1 id.
CROSTI Innocente, 1 id.
CUCCIOLI Ignazio, 1 id.
DASSOGNO Edoardo, 2 id.
DE FEO Alberto, 5 id.
FELCINI Federico, 1 id.
FOFANI Giovanni, 5 id.
FRASCARELLI Antonio, 1 id.
FULCONIS Bartolomeo, 1 id.
GALLI Pietro, 2 id.
GENNARI Ettore, 1 id.
GHIANNI Pietro, 2 id.
GIANNA Emilio, 1 id.
GIARDINA Francesco, 2 id.
GINEPRO Ugo, 5 id.
GIORDANO Oreste, 3 id.
GRECO-D'ALCEO Gino, 2 id.
IMAZIO Giuseppe, 2 genio.
LARDERA Celso, 1 id.
LEVA Ubaldo, 2 id.
LIBERTI Alberto, 5 id.
LO PINTO Giuseppe, 2 id.
MAGISTRELLO Giovanni Battista, 2 id.
MANTICA Giovanni, 2 id.
MARCHETTI Francesco, 2 id.
MAROTTA Biagio, 2 id.
MARGOTTA Eugenio, 3 id.
MENGOLI Manfredo, 2 id.
MONTEMAGNO Giuseppe, 4 id.
MORANDI Guido, 5 id.
MORANDINI Erminio, 5 id.
MORELLO Angelo, 5 id.
NEGRI Mario, 2 id.
NERI Ennio, 1 id.
NICCOLI Mario, 1 id.
NOVARA Carlo, 1 id.
PAOLETTI-PELLEGRI Giuseppe Silvio, 2 id.
PAOLI Silvio, 3 id.
PAOLOTTI Gaetano, 1 id.
PELLEGRINO Paolo, 1 id.
PICCININI Giuseppe, 2 id.
PODIO Rodolfo, 2 id.
POZZOLI Angelo, 2 id.
PULVIRENTI Giuseppe, 2 id.
RANCHETTI Salvatore, 2 id.
RAU Angelo, 2 id.
REALI Socrate, 5 id.
REGGIANI Alberto, 1 id.
RHO Pier Filippo, 5 id.
ROSSITTO Luigi, 1 id.
RUBINELLI Gaetano, 2 id.
RUMI Antonio, 5 id.
SCACCIATI Francesco, 3 id.
SCOFFO Sigismondo, 5 id.
SILIPRANDI Pietro, 3 id.
SILVA Giovanni, 5 id.
SIMONETTA Germano, 2 id.
TALLINI Ernesto, 1 id.
TERNALI Umberto, 2 id
TOSO Oreste, 2 id.
TROMBETTA Luigi, 5 id.
VERARDO Millo, 2 id
VICARI Nazzareno, 3 id.
VIGADA Luigi, 5 id.
ZANCHI Umberto, 2 id.
ZANETTI Giovanni, 3 id.

PAGANI Aldo, tenente 2 genio, distretto Bologna. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

BERTUCCI cav. Enrico, tenente commissario, distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

MANICARDI Cesare, id. id., id. Bologna. — Id. id. per merito eccezionale ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità assoluta 2 novembre 1917.

PIERANI Giorgio, sottotenente id., id. Spoleto. — Id. tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917 e con riserva di anzianità relativa.

DELLA-VALLE Girolamo, tenente id., id. Napoli. — L'anzianità assoluta del detto ufficiale commissario promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è portata dal 1° luglio al 1° gennaio 1917, con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

MANCINI Giuseppe, tenente sussistenza, distretto Mantova. — Promosso capitano.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

ASSANTI Vincenzo, tenente amministrazione, distretto Roma. — Promosso capitano in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano PIREDDA Pasquale.

ABEILLE Alberto, tenente amministrazione, distretto Napoli.
MENIN Pericle, id. id., id. Milano.

} Promossi capitani con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Seguiranno nel ruolo il capitano BRIGUCCIA Francesco.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

Il seguente sottotenente del corpo veterinario militare è promosso tenente in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 16 giugno 1917, n. 944:

MARCHESINI Mario, distretto Ancona. | Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

I seguenti militari di truppa laureati in zoojatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare. Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 17 dicembre 1917, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

GALANSINO Giuseppe, distretto Alessandria. | Ufficio veterinario corpo d'armata Alessandria.
MORANA Giorgio, id. Siracusa. | Id. id. id. Palermo.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

MORUCCI Arturo, sottotenente distretto Livorno. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, nella parte che si riferisce alla nomina a sottotenente di milizia territoriale nell'arma dei carabinieri reali dell'ufficiale stesso.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

DALL'ORTO Ettore, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 1° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 5 agosto 1917 ed assegnato per mobilitazione al distretto militare di Genova, al comando del quale si presenterà il mattino del 17 dicembre 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Seguirà nel ruolo il sottotenente DE ANGELIS Francesco.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria con anzianità 18 ottobre 1917. Essi sono assegnati per mobilitazione al distretto per ognuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 17 dicembre 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

MANZONI Giuseppe, Milano, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il sottotenente BOCCA Luigi.
TITO Francesco, Lecce, id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TOSARELLI Amedeo.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 settembre 1917 per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del militare TOSATTI Alfredo.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 17 dicembre 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da eso distretto dipendenti:

MOREA Vito, sergente.	Lecce	Lecce.
CIRUZZI Vincenzo, id.	Taranto	Taranto.
NOVELLI Arturo, id.	Brescia	Milano.
MAROVELLI Luigi, id.	Novara	Novara.
RASA' Francesco, id.	Catania	Catania.
BARTOLOZZI Amos, soldato.	Lucca	Lucca.
VALLAURI Andrea, id.	Torino	Torino.

CIUCCI Alfredo, militare ascritto alla milizia territoriale che ha frequentato il 1° corso obbligatorio allievi ufficiali presso il comando del corpo d'armata di Genova. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria con anzianità 12 luglio 1917 ed assegnato per mobilitazione al distretto militare di Genova, al comando del quale si presenterà il mattino del 17 dicembre 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Seguirà nel ruolo il sottotenente LOPEZ Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

TUTINELLI Vincenzo, capitano, (Frosinone), distretto Frosinone.
CALDANA Domenico, tenente, (Sacile), id. Sacile.
RICCA Leone, id., (Castrovillari), id. Castrovillari.
ARBASETTI Pietro, id., (Massa), id. Massa).
SIMONTI Osvaldo, id., (Roma), id. Roma.
IAQUIER Felice, id., (Torino), id. Torino.
SOLARI Abelardo, id., (Piacenza), id. Piacenza.
PERAGALLO Luigi, id., (Alessandria), id. Alessandria.
BUFFETTI Ferdinando, id., (Parma), id. Parma.
ALBERTI Giuseppe, sottotenente, (Novara), distretto Novara.
CASOTTI Giovanni, id., (Milano), id. Milano.
PELLEGRINI Ernesto, id., (Avellino), id. Avellino.
LUPO Vittorio, id. (Torino), id. Torino.
PAPAZZO Vincenzo, id., (Napoli), id. Napoli.
PORINI Mario, id., (Milano), id. Milano.
DI LORENZO Gaetano Corrado, id., (Milano), id. Milano.
ZECCARDO Michele, (Avellino), id. Avellino.

VERNA Fernando, sottotenente (Lucca), distretto Lucca.	FIORE Sebastiano, sottotenente (Ivrea), distretto Ivrea.
BARDI Salvatore, id., (Roma), id. Chieti.	BORDONARO Eugenio Stefano, id., (Messina), id. Palermo.
CIMINO Vincenzo, id., (Palermo), id. Cefalù.	MONTANARO Paolo Attilio, id., (Torino), id. Pinerolo.
MUNTONI Pietro, id., (Cagliari), id. Cagliari.	FENIZIA Raffaele, id., (Napoli), id. Benevento.
BASURTO Alvaro, id. (Lecce), id. Lecce.	PARODINI Bonaventura, id., (Massa), id. Massa.
INGHILLERI Salvatore, id., (Palermo), id. Palermo.	TROMBINI Antonio, id., (Roma), id. Spoleto.
FAVERO BORGO Vittorio, id., (Milano), id. Milano.	
BORSALINO Riccardo, id. (Como), id. Como.	

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale in data 10 giugno 1917, n. 944:

PACINI cav. Ferdinando, maggiore, (Ancona), 8 alpini.	FOLLI Riccardo, sottotenente (Firenze) distretto Firenze.
CHIAVOLINI Alessandro, tenente, (Milano), distretto Milano.	CHIMIENTI Cesare, id., (Lecce), id. Lecce.
LUZZATTI Aldo, id., (Roma), id. Orvieto.	GOZO Vincenzo, id., (Cuneo), id. Cuneo.
RANZO Augusto, id., (Roma), id. Roma.	GUIDORONI Guido, id., (Genova), id. Voghera.
BIAGINI Armando, sottotenente, (Bologna), id. Sacile.	CALDONAZZO Mariano, id., (Padova), id. Padova.
	PEDRON Arduino, id., (Milano), id. Bergamo.

I seguenti ufficiali di fanteria sono rimessi dal grado a senso dell'art. 2 lettera c) n. 2 ed art. 3 lettera b) della legge 18 luglio 1912, n. 806:

CANNERI Alfredo, primo capitano, (Pistoia), distretto Pistoia.	CARLONE Carlo, sottotenente (Bari), distretto Bari.
SANTANELLO Raffaele, sottotenente, (Roma), id. Roma.	PUCCINI Orfeo, id., (Roma), id. Perugia.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

RUSSO Antonino, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.	Caltanissetta.
CORTELLA Vittorio, (Genova), id. Voghera.	Tortona (Voghera).
RESCHIGLIAN Giulio, (Ferrara), id. Ferrara.	Ferrara.
FERRARI Pier Antonio, (Bologna), id. Bologna.	Bologna.
MARTORELLI Virgilio, (Roma), id. Roma.	Roma sud-ovest.
MELI Riccardo, (Palermo), id. Cefalù.	Palermo (Cefalù).
VICINI Mario, (Forlì), id. Forlì.	Forlì.
STEA Domenico, (Lecce), id. Lecce.	Lecce.
SORZIA Renato, (Modena), id. Modena.	Modena.
MERCURIO Antonio, (Cefalù), id. Cefalù.	Palermo (Cefalù).
BOZZA Eugenio, (Barletta), id. Barletta.	Potenza (Potenza).
DONATI Alessandro, (Spoleto), id. Macerata.	Macerata.
COTTINO Alberto, (Torino), 3 alpini.	3 alpini.
GALLI Giovanni, (Milano), distretto Lecco.	Lecco.
COLOMBO Giuseppe, (Como), id. Como.	Como.
MASSA Virgilio, (Massa), id. Spoleto.	Massa.
BACCHINI Serafino, (Forlì), id. Forlì.	Forlì.

CELOTTI Orest, tenente fanteria (Ravenna), distretto Ravenna. — Eliminato dai ruoli a senso dell'ar. 2 lettera *d*) n. 2 ed art. 3 lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

ROASENDA Alberto, id. id. (Torino), id. Novara. — Incorso nella perdita del grado, a senso dell'art. 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Nei decreti sottoindicati, relativi ai seguenti sottotenenti di fanteria, sono rettificati i cassati e nomi come a fianco di ciascuno è indicato:

CRISCUOLO Guglielmo, (Nola), distretto Napoli, decreto luogotenenziale 25 luglio 1915.	CRISCUOLI Guglielmo.
SAUNA Tommaso, (Cagliari), id. Cagliari, id. id. 5 agosto 1915.	SANNA Tommaso.
PASSAMONTE Luigi, (Cefalù), id. Cefalù, id. id. 19 marzo 1916.	PASSAMONTE Lucio.

I seguenti militari aseritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Si presenteranno al deposito per ciascuno a fianco indicato il mattino del 17 dicembre 1917, per imprendere servizio:

BENEDETTI Ferdinando, sergente, distretto Milano.	Reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
PILANI Alberto, caporale maggiore, id. Arezzo.	Id. id. di Treviso.

I seguenti militari, aseritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 17 dicembre 1917, per imprendere servizio:

ONORANTI Vincenzo, sergente maggiore, distretto Cefalù.	4 fortezza.
LOMBARDINI Romolo, id. id., id. Siena.	2 id.
GIUNCHI Delio, soldato, id. Forlì.	8 id.

I seguenti militari aseritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 17 dicembre 1917 per imprendere servizio:

CHIAPPORI Giuseppe sergente distretto Siena.	5 genio.
PARODI Angelo, id., id. Genova.	1 id.
MAZZUCCHELLI Baldassarre, soldato, id. Vercelli.	2 id.
ROTA Ulrico, id., id. Napoli.	1 id.
DIENA Clementino, id., id. Torino.	5 id.
CASTOLDI Marco, id., id. Milano.	1 id.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti sergenti, aseritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alla direzione di commissariato per ciascuno indicata alla quale si presenteranno il mattino del 15 dicembre 1917:

GEGARINI Amerigo, distretto Frosinone.	Direzione commissariato Milano.
PUCCI Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Napoli.
TUCCI MAZZINI Carmelo, distretto Cosenza.	Direzione commissariato Milano.
	Con anzianità assoluta 10 giugno 1917 precedendo nel ruolo CORDELLI Sante.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

VALTORTA Mario, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Milano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di sussistenza compresi nei nostri decreti 21 gennaio 1917, n. 2, 22 febbraio 1917, n. 6; 25 marzo 1917, n. 10, 15 luglio 1917, n. 32; 29 luglio 1917, n. 57, è fissata nel modo seguente:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

PINCELLA Antenore, distretto Bologna.
VIALETTO Bortolo, id. Genova.
DE FRANCISCI Agostino, id. Roma.
DE CARIS Alessandro, id. Roma.
CARLINI Agostino, distretto Genova.
CIMA Rinaldo, id. Bologna.
MUTULO Salvatore, id. Palermo.

Con anzianità assoluta 21 gennaio 1917:

LA MOTTA Giuseppe, distretto Palermo.

Con anzianità assoluta 28 giugno 1917:

ARESTA Michelangelo, distretto Bari.

Con anzianità assoluta 15 luglio 1917:

TAGLIAZUCCHI Guido, distretto Modena.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

REVELLO Emanuele, sottotenente farmacista, distretto Savona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
BAIROLI Francesco, tenente farmacista, distretto Milano. — Rettificato il cognome come appresso: BIROLI.
VASCELLARI Oreste, id. id., id. Treviso. — Id. id. id.: VASSELLARI.

Determinazione ministeriale 30 novembre 1917.

MALASPINA Scipione, sottotenente di milizia territoriale fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni quattro, a decorrere dal 16 dicembre 1917, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

Determinazione ministeriale 2 dicembre 1917.

FARINA Luigi, capitano (Casale) distretto Casale. — Destinato deposito fanteria Benevento — Dal 28 giugno 1917.
DONATELLI Umberto, id. (Verona) 1 alpini. — Trasferito 3 alpini — Dal 21 novembre 1917.
GENTILE Filippo, tenente (Como) 27 fanteria. — Destinato comando mobilitato — Dal 15 id.
SAVONA Bartolomeo, id. (Palermo) deposito fanteria Ascoli Piceno. — Id. id. id. — Dal 15 id.
DI GIOVANNI Emilio, id. (Palermo) id. id. Catania. — Trasferito deposito fanteria Ferrara. — Dall'11 id.
MOSCA Carlo, id. (Nola) 36 fanteria. — Id. 17 fanteria — Dal 13 id.
BENCREATI Cesare, id. (Lucca) 88 id. — Id. deposito fanteria Forlì — Dal 14 ottobre 1917.
D'ARPINO Antonio, id. (Roma) 81 id. — Id. 36 fanteria — Dal 1 settembre 1917.

MONO Pietro, tenente (Torino) 32 distretto.	Trasferito 66 fanteria — Dal 30 settembre 1917.
TAGLIAVINI Mario, id. (Bologna) 84 id.	I deposito fanteria Reggio Calabria — Dal 4 id.
CROLLALANZA Aroldo, id. (Bari) 2 id.	Id. 9 fanteria — Dal 20 novembre 1917.
GAY Agostino, id. (Alessandria) distretto Alessandria.	Destinato comando mobilitato — Dal 25 id.
GIUFFRIDO Giovanni id. (Catania) id. Catania.	Id. id. id. — Dal 25 id.
BAGNOLI Francesco, sottotenente (Barletta) deposito fanteria Tortona.	Trasferito 17 fanteria — Dal 13 id.
PASSINI Alfredo, id. (Lucca) 33 fanteria.	Id. deposito fanteria Firenze V — Dall'11 id.
COLETTI Carmelo, id. (Frosinone) 1 granatieri.	Id. 36 fanteria — Dal 4 settembre 1917.
DE FRAIA Antonio, id. (Sassari) deposito 45 fanteria.	Id. 36 id. — Dall'11 id.
TIBERTI Settimio, id. (Roma) 1 granatieri.	Id. 36 id. — Dal 1 id.
TERRAZZANI Giuseppe, id. (Genova) 62 fanteria.	Id. 36 id. — Dal 2 id.
CAPPABIANCA Michele, id. (Caserta) distretto Caserta.	Destinato comando mobilitato — Dal 21 novembre 1917.
MAJORANA Domenico, id. (Messina) id. Messina.	Id. compagnia mitragliatrici (4° reparto bersaglieri).
DE VITO Gaetano, id. (Chieti) 14 fanteria.	Trasferito reparto mitragliatrici Brescia — Dal 25 novembre 1917.
BRIGANTI Fileno, id. (Sulmona) 14 id.	Id. id. id. Brescia — Dal 25 id.

SCHMID Edoardo, tenente fanteria, distretto Lucca. — Trasferito d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 23 novembre 1917.

SABBATINI Guido, sottotenente id., id. Ravenna. — Id. effettive per mobilitazione, distretto Bologna.

CRIVELLI SERBELLONI e.v. Giuseppe, tenente colonnello cavalleria, distretto Milano — Già in servizio temporaneo corpo armata Milano, dal 28 febbraio 1917, ricollocato in congedo dal 1° novembre 1917.

PICOZZI Pietro, sottotenente id., id. Milano. — Comandato deposito aeronautica (aviatori).

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, sono comandati a disposizione del Ministero della marina:

MORI Paolo, 10 fortezza, distretto Cremona.	BUCCELLI Enrico, 8 fortezza, distretto Pistoia.
FOLETTI Stefano, 10 id., id. Cremona.	PETTERINO Giuseppe Vittorio, 9 id.
RAVENNA Gualtiero, 8 id., id. Ferrara.	BALSAMO Benedetto, 30 compagna.

ROSATI Edgardo, tenente artiglieria 5 compagna, distretto Roma (indisponibile).	Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili.
MORVILLO Giuseppe, sottotenente id. 7 fortezza id. Milano.	Trasferito 22 compagna.
DEL PAPA Giovanni, id. id. 9 id. id. Aquila.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del contingente distretto a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.
GIANI Mario, tenente id. 1 id. id. Mantova.	Trasferito 3 montagna.

SOCCORSI Ludovico, sottotenente genio, distretto Roma. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione dell'art. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi rimanendo effettivo: I sindicato distretto.

Determinazione ministeriale 5 dicembre 1917.

BARDELLONI Ferruccio, tenente fanteria (Napoli) distretto Benevento. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Napoli.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al 2 reggimento alpini:

DE BENEDECTIS Vicente, (Torino) distretto Torino. | FRANCESCHI Nullo, (Ancona) distretto Ancona.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 21 novembre 1917, n. 1652, con l'anzianità e la decorrenza degli assegni a fianco di ciascuno indicate:

Maggiore promosso tenente colonnello:

AUGIAS Adelfo. — Con anzianità 29 aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.

Tenente promosso capitano:

DE FANTI DI SAINT AUBERT Carlo Alberto. — Con anzianità 10 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1° settembre 1917.

Il seguente tenente colonnello di cavalleria è promosso colonnello in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

CORSI Romolo, comandato reggimento cavalleggeri di Lodi | Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.
Precederà nel ruolo il colonnello STRANEO Ottavio.

Il seguente tenente colonnello d'artiglieria, è promosso colonnello in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, 3 e 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

VISMARA cav. Angelo, (comandato a Disposizione Ministero marina). | Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917.

L'anzianità di grado del tenente colonnello, arma di fanteria, in congedo provvisorio, BERNINI Ugo, stata sospesa con decreto luogotenenziale 24 settembre 1917, è fissata al 7 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

GASTALDELLO cav. Annibale, tenente generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, e destinato ad esercitare le funzioni di comandante territoriale della divisione militare di Milano.

L'anzianità nel grado attuale del tenente colonnello di fanteria SCRIVANTE Egidio, è portata al 21 dicembre 1916.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

BURATORE Giuseppe, maggiore fanteria, distretto Torino. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera e n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 a datare dal 13 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 23 novembre 1917.

ASSANTE cav. Carlo, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 2 dicembre 1917, presso il Ministero per le armi e per le munizioni.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli:

Con anzianità 9 Dicembre 1915.

CANTILENA cav. Alfonso. | Seguirà nel ruolo il pari grado GEI cav. Giacomo.

Con anzianità 2 marzo 1916.

MAGGI cav. Francesco. | Seguirà nel ruolo il pari grado PELLIZZONI Dante.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi colonnelli:

Con anzianità 25 febbraio 1917.

MALVAIOLI cav. Francesco. | Precederà nel ruolo il pari grado PESATI Alessandro

Con anzianità 27 marzo 1917.

GENCO cav. Giovanni. | Seguirà nel ruolo il pari grado BELDI Francesco.
NOVARA cav. Sebastiano. | Id. id. id. MONACO Claudio.

CELEBRINI DI S. MARTINO Camillo, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado DE LIGUORO Vincenzo.

ABRILE Enrico, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 7 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado BALLO Raffaele.

I seguenti capitani di fanteria sono promossi maggiori:

Con anzianità 1° luglio 1917:

GHERARDI Francesco. | Precederà nel ruolo il pari grado MERETTI Augusto

Con anzianità 26 luglio 1917:

DE MAGRI Mario. | Precederà nel ruolo il pari grado SILVESTRI Alfredo

BATTELLI Nicola, capitano fanteria. — Promosso maggiore, con anzianità 7 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado BERSANO Giovanni.

DE SIMONE Giuseppe, primo capitano fanteria. — Promosso maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado FERRARI Alfredo.

PONZINI Dante, capitano fanteria (B). — Promosso maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado LOVARI Antonio.

RUNFOLA Gioacchino, tenente fanteria. — Promosso capitano, con anzianità 7 gennaio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado GARZONI Giovanni.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani, con anzianità 21 gennaio 1917:

ZUCCO Francesco. | Seguirà nel ruolo il pari grado MANNA Pasquale.
SAVI Cesare. | Id. id. id. RUSSO Alfredo.

VESCIA Paolo, tenente fanteria. — Promosso capitano, con anzianità 21 gennaio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado CALOGERO Ettore.

GRAVINA Giuseppe, tenente fanteria. — Promosso capitano, con anzianità 21 gennaio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado DE FERRARI Luigi.

MASTROJANNI Pietro, tenente fanteria. — Promosso capitano, con anzianità 5 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado PIERI Domenico.

SAINATI Luigi, tenente fanteria. — Promosso capitano, con anzianità 30 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado PASCALI Silvio.

PISANO' Carlo, tenente fanteria. — Promosso capitano, con anzianità 16 settembre 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado IACUZZO Luigi.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti:

Con anzianità 5 agosto 1917:

DI CAGNO Romualdo. | Seguirà nel ruolo il pari grado AGOSTI Angelo.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

DAODIACE Giuseppe
MASSANGIOLI Carlo. } Precederanno nel ruolo il pari grado BOZZINI Corrado.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

PICASSO Francesco, distretto Parma. | Precederà nel ruolo il tenente colonnello CASTELLI PRINCIPE DI TORREMUZZA Vincenzo.

Tenente promosso capitano, con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

BONO Ugo, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il capitano MONTORO Paolino.

L'anzianità del capitano di cavalleria nella riserva MONTORO Paolino, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, viene rettificata e stabilita al 26 agosto 1917, seguendo nel ruolo il capitano GHEZZI Antonio.

L'anzianità del capitano di cavalleria nella riserva LANGE Guido, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, viene rettificata e stabilita al 26 agosto 1917, seguendo nel ruolo il capitano BONO Ugo.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 3 e 4 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VALENTINI Arturo, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il colonnello PUTRI Cesare.

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

FARCITO DE VINEA CONTE Carlo, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BOGGIANO Rolando.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

ERVAS Girolamo Carlo, distretto Padova.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello DE RENZIS Rienzo.
BORGHESE Cipriano, id. Roma.	Id. id. id. PERAZZI Carmelo.

Capitano pnomosso maggiore.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

SPINELLI Felice, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il maggiore PAVESI Giuseppe.

Il seguente sottotenente dell'arma del genio è promosso tenente in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

CARNELUTTI Guido, 5 genio, distretto Torino.	Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente LOTTI Mario.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

PARATORE cav. Luigi, maggiore di sussistenza, distretto Catania. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 4 ottobre 1917 e decorrenza degli assegni dal primo novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ALIBERTI cav. Giovanni Antonio.

DI PAOLA cav. Vincenzo, maggiore amministrazione, id. Genova. — Dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Il seguente maggiore del corpo veterinario militare è promosso tenente colonnello, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

ARUCH Eugenio, distretto Perugia.	Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MARTINA Edoardo.

Decreto ministeriale 8 luglio 1917.

MESTURINI cav. Ercole, colonnello artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio scuola applicazione artiglieria e genio, dal 1° giugno 1917.

Decreto ministeriale 25 novembre 1917.

DUCI cav. Nestore, maggiore generale. — Richiamato in servizio, con gli assegni, dal 21 novembre 1917.

Decreto ministeriale 2 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dalle date e per il tempo per ciascuno a fianco indicato:

ALBERTARIO cav. Ferdinando, tenente colonnello distretto Milano.	Dal 2 ottobre 1915 al 20 febbraio 1916 mentre ancora rivestiva il grado di maggiore; dal 20 febbraio 1916 al 20 agosto 1916 e dal 20 novembre 1916 al 24 ottobre 1917, presso il corpo d'armata di Milano.
FARLATTI cav. Carlo, id. id., id. Caserta.	Dal 5 ottobre 1915 al 5 dicembre 1915 mentre ancora rivestiva il grado di maggiore e dal 7 luglio 1917 al 4 ottobre 1917, presso il corpo d'armata di Napoli.

È revocato il precedente decreto ministeriale in data 21 ottobre 1917, relativo al capitano di cavalleria nella riserva BALMA Alessandro del distretto di Torino, il quale deve essere considerato come richiamato temporaneamente in servizio anzichè dal 30 aprile 1916 al 27 agosto 1917, dal 29 aprile 1916 al 27 agosto 1917.

Decreto ministeriale 4 dicembre 1917.

MORELLI cav. Ercole, colonnello d'artiglieria, in servizio i fortezza. — Il decreto ministeriale 8 novembre 1917 è rettificato nel senso che deve intendersi richiamato temporaneamente in servizio dal 1° novembre 1917 anzichè dal 1o ottobre 1917.

Decreto ministeriale 5 dicembre 1917.

NEGRI cav. Alfredo, colonnello artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio deposito 28 campagna, dal 1° dicembre 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

GIOLLI Umberto, sottotenente sussistenza complemento, già dimissionario, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Milano. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1672.

Decreto ministeriale 29 novembre1917.

GRIMALDI Luigi, già tenente complemento fanteria, dimissionario, distretto Milano, ora sergente di milizia territoriale. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato al deposito Milano est (7 fanteria), al quale si presenterà il mattino del 12 dicembre 1917.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Decreto luogotenenziale 25 ottobre 1917, su proposta del ministro dell'interno.

NOTTI Doroteo, da Grimaldi (Cosenza), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Bari, n. 6487 matricola. — In occasione di un violento incendio, noncurante del pericolo, lanciavasi animosamente attraverso il fumo ed il fuoco e, con suo danno personale, ne traeva una donna già stata investita dalle fiamme senza riuscir però a strappargla alla morte. Successivamente, nelle operazioni di estinzione dava continua prova di ardimento esponendo la propria incolumità per diminuire i danni del disastro. — S. Sosti (Cosenza), 14 luglio 1915.

COLOMBO Giuseppe, da Boisago (Como), soldato 73 reggimento fanteria, n. 18624 matricola. — Durante un bagno nel lago di Lecco, sebbene poco abile nel nuoto, accorreva in soccorso di un camerata che spintosi al largo stava per annegare, ma avvinghiato dal pericolante veniva trascinato nel fondo del lago rimanendo vittima del suo altruismo. — Valmadrera (Como), 31 luglio 1916.

AROLDI Arturo, da Casalmaggiore (Cremona), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 7775 matricola. — Sebbene poco esperto nel nuoto, arditamente lanciavasi vestito nelle profonde acque della Dora e, dopo non lievi sforzi e grave pericolo, riusciva a trarne in salvo un giovinetto in imminente pericolo di annegare. — Alpignano (Torino), 29 agosto 1916.

VALENTINI Pietro, da Roma, soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 16681 matricola. — Gettavasi vestito nelle profonde acque del Po riuscendo, dopo serii sforzi e non sue pericolo, a trarre in salvo un soldato che vi si era gettato a scopo suicida. — Casale Monferrato (Alessandria), 19 settembre 1916.

ROMANI Domenico, da Cornelo Tinquinia (Roma), soldato fanteria, n. 1 matricola. — Con raro ardimento e sebbene non pratico del maneggio, affrontava un cavallo imbizzarrito che erasi dato a fuga precipitosa per le vie dell'abitato ed afferratolo per le redini, dopo essere stato trascinato per non breve tratto riusciva a fermarlo. — Livorno, 28 settembre 1916.

FINOCCHIARO Carmelo, da Centuripe (Catania), maresciallo dei carabinieri reali legione di Palermo, n. 1631 matricola. — In occasione dello scoppio di un deposito di carburo di calcio, causato da un violento nubifragio abbattutosi sulla città, accorreva tra i primi sul luogo del disastro dove varie persone erano rimaste sepolte dalle macerie della casa crollata ed incendiata. Esponendo a serio pericolo la propria vita, procedeva con altri animosi, sotto l'imperversare della bufera, ai lavori di salvataggio, riuscendo dopo lunga bisogna ad isolare ed a spegnere l'incendio e ad estrarre quattro persone di cui una già cadavere. - Mineo (Catania), 25 novembre 1916.

DE STEFANI Michele, da Palermo, sottotenente milizia territoriale. — Vestito degli indumenti di aviazione, coraggiosamente gettavasi nelle acque del lago Maggiore e, dopo sforzi e grave suo pericolo, coadiuvato dagli accorsi, riusciva a porre in salvo un altro aviatore che, precipitato nel lago durante un volo, impigliato tra i rottami dell'apparecchio, correva imminente pericolo di affogare. - Sesto Calende (Milano), 4 dicembre 1916.

SEGNERI Willelmo, da Mantova (Mantova), soldato 8 reggimento artiglieria campagna, n. 1630 matricola. — Gettavasi vestito al salvataggio di una ragazza, accidentalmente caduta nelle profonde e violenti acque della Brenta, riuscendo, dopo sforzi e suo serio pericolo, a trarla in salvo. - Grigno (Trento), 3 gennaio 1917.

BARTOLOZZI Gisberto, da Pistoia (Firenze), maresciallo d'alloggio legione carabinieri reali Firenze, n. 7201 matricola. — Durante l'incendio di una casa che in breve aveva assunto vaste proporzioni accorreva tra i primi sul luogo e con altri militari si adoperava al ricupero di importanti valori; ne esitava a balzare in soccorso di una coraggiosa donna che, precedendolo, era stata travolta dal crollo del pavimento, e, mentre riusciva a salvarla, precipitava egli stesso da considerevole altezza tra il fuoco e le macerie, scampando da certa morte mercè l'intervento di altro animoso. - Cortona (Arezzo) 20 marzo 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ADAMI Carlo, da Verona, maresciallo d'alloggio legione C. RR. Torino, n. 5838 matricola. — Con rapida mossa afferrava le redini di un cavallo imbizzarrito che, attaccato ad un carro, erasi dato alla fuga verso l'abitato, riuscendo a fermarlo prima che accadessero disgrazie ai passanti. - Borgone (Torino), 9 agosto 1916.

D'AGATA Salvatore, da Aci S. Antonio (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 38747 matricola. — In occasione del vasto incendio di un fienile dava continua prova di coraggio e di abnegazione nel dirigere le operazioni di estinzione e riusciva a circoscrivere il disastro attenuandone i danni. - Montelepre (Palermo), 21 settembre 1916.

RINALDI Pietro, da Antibis (Francia), soldato 6 compagnia di sanità, n. 36935 matricola. — Lanciavasi vestito nel Canale di Reno in soccorso di una donna in balia delle acque ma, malgrado gli sforzi compiuti ed il pericolo corso, non riusciva nel suo generoso intento. - Bologna, 23 settembre 1916.

CARUSI Alfredo, da Chieti, sottotenente milizia territoriale. — Con atto pronto ed energico riusciva a trarre in salvo una donna che, attraversando un binario, stava per essere investita da una colonna di carri in manovra. - Grosseto, 27 settembre 1916.

NERI Prospero, da Pozzo (Novara), soldato 11 reggimento artiglieria campagna, n. 28066 matricola. — Coraggiosamente affrontava e riusciva a fermare due cavalli imbizzarriti che, attaccati ad un carro, si erano dati a fuga precipitosa per vie frequentate della città. - Alessandria, 29 settembre 1916.

FARABI Aristide, da Gualdo Tadino (Perugia), maresciallo d'alloggio maggiore, legione C. C. R. R. Bari, n. 3020 matricola.
INDRACCOLO Alfonso, da Otranto (Lecce), vice brigadiere legione C. C. R. R. Bari, n. 18165 matricola.
INGROSSO Giuseppe, da Lizzanello (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 40257 matricola.

In occasione del crollo di una casa, accorrevano tra i primi sul luogo del disastro e, sfidando il pericolo di rimanere investiti dalla caduta di altri muri, col concorso di altri animosi, riuscivano a porre in salvo due donne rimaste sepolte dalle macerie. - Cittanova (Reggio Calabria), 25 novembre 1916.

CONIGLIANO Carlo, da Palermo, carabiniere legione di Palermo, n. 30639 matricola.
MORRONE Umberto, da Palermo, carabiniere legione di Palermo, n. 4419 matricola.
SARPI Santo, da Palazzolo Acreide (Siracusa), carabiniere legione di Palermo, n. 31509 matricola.

In occasione dello scoppio di un deposito di carburo di calcio, causato da un violento nubifragio abbattutosi sulla città, accorrevano tra i primi sul luogo del disastro dove varie persone erano rimaste seppellite dalle macerie della casa crollata ed incendiata. Esponendo a serio pericolo la loro vita, procedevano con altri animosi, sotto l'imperversare della bufera, ai lavori di salvataggio, riuscendo dopo lunga bisogna ad isolare ed a spegnere l'incendio e ad estrarre quattro persone di cui una già cadavere. - Mineo (Catania), 25 novembre 1916.

CAMPASSO Giovanni, da Novi Ligure (Alessandria), soldato 91 reggimento fanteria, n. 10167 matricola. — Coraggiosamente affrontava un cavallo imbizzarrito che, datosi a corsa sfrenata per l'abitato, minacciava l'incolumità dei passanti riuscendo nell'altruistico intento di fermarlo. - Varese (Como), 29 novembre 1916.

AVERSANO Fioravante, da Viterbo (Roma), soldato 84 reggimento fanteria, n. 3871 matricola. — Dall'altezza di circa cinque metri lanciavasi nell'Arno in soccorso di un soldato che vi si era gettato a scopo suicida, mai malgrado i suoi sforzi e gli aiuti di un altro generoso, non riusciva nell'altruistico intento. - Firenze, 3 dicembre 1916.

CAMPIONE Gottredo, da Trani (Barletta), soldato 3 reggimento genio, n. 9503 matricola. — Gettavasi in Arno per aiutare un suo commilitone nel salvataggio di un suicida ma, malgrado sui sforzi, non riusciva nel nobile intento. - Firenze, 3 dicembre 1916.

FERRAZZI Lorenzo, da Cardano al Campo (Milano), soldato 6 reggimento genio. — Facevasi calare in un pozzo profondo nel quale si era gettata una donna a scopo suicida e, non senza sforzi e pericolo, riusciva a strapparla alla morte. — Cardano al campo (Milano), 11 dicembre 1916.

BACCI Primitivo, da Firenze, soldato 36 reggimento fanteria, n. 36679 matricola. — Con ardimento affrontava un mulo che, attaccato ad un carro, erasi dato a fuga precipitosa entro l'abitato, riuscendo a fermarlo prima che accadessero disgrazi. — *Cogollo* (Vicenza), 18 dicembre 1916.

ROCHOWANSKI Antonio, tenente fanteria.
FOLVER Nestore, soldato di sanità.

In occasione dell'incendio di una casa colonica avvenuto di notte animosamente si avventuravano tra il fumo e le fiamme, riuscendo a trarre in salvo una donna ed una bambina. - Avio (Trento), 29-30 dicembre 1916.

BARONI Angelo, da Venezia, soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 9180 matricola. — Gettavasi vestito nelle acque di un canale riuscendo, con suo rischio, a trarre in salvo un bambino che stava per annegare. - Venezia, 7 gennaio 1917.

ROMAGNOLI Cosimo, da Empoli (Firenze), tenente fanteria M. T. — Sebbene inabile nel nuoto, vestito com'era si avventurava a guado nelle acque dell'Arno, gonfie ed impetuose per recenti pioggie, al salvataggio di un bambino accidentalmente cadutovi, ma non sarebbe riuscito nel generoso intento senza l'intervento di altro animoso, col concorso del quale il pericolante venne tratto alla riva. - Empoli (Firenze), 9 marzo 1917.

Determinazione del ministro dell' interno 25 ottobre 1917.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

PIAZZA Pietro Elia, da Falmenta (Novara), soldato 4 reggimento bersaglieri, n. 2643 matricola. — Traeva in salvo un procaccia postale caduto col suo cavallo in un corso d'acqua. - Falmenta (Novara), 12 febbraio 1916.

GRAZIANI Alberto, da Mezzano (Ravenna), soldato 6ª compagnia sanità, n. 23275 matricola. — Coadiuvato da altro volenteroso, affrontava e fermava una vitella datasi a fuga precipitosa. - Ravenna, 25 settembre 1916.

GRIFONI Secondo, da Valle di Nera (Perugia), soldato reggimento cavalleggeri di Treviso (28), n. 6100 matricola. — Coadiuvato da altro volenteroso traeva dall'Arno un soldato che vi si era gettato a scopo suicida. - Firenze, 12 ottobre 1916.

CERUTTI Federico, da S. Giano (Como), caporale battaglione milizia territoriale, n. 9406 matricola. — Con lodevole altruismo traeva in salvo dal canale della Martesana una donna in pericolo di essere travolta dalle acque. - Milano, 14 ottobre 1916.

BLANDINI Francesco, da Ramacca (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 3337 matricola.
ROCCUZZO Carmelo, caporale 3 reggimento genio.

In occasione dello scoppio di un deposito di carburo di calcio che determinava il crollo e l'incendio di una casa, con lodevole slancio coadiuvavano allo sgombero delle macerie ed al puntellamento dei muri pericolanti. - Mineo (Catania), 25 novembre 1916.

NEBIOLO Luigi, da Isola d'Asti (Alessandria), caporale automobilista. — Affrontava risolutamente un cavallo datosi alla fuga per vie affollate della città, riuscendo a fermarlo. - Asti (Alessandria), 14 dicembre 1916.

CRIVELLI Emilio, da Cortona (Arezzo), carabiniere legione Milano.
DEL GOBBO Federico, da Cortona (Arezzo), carabiniere legione Firenze.

Durante l'incendio di una casa, con zelo ed ardire coadiuvavano un loro superiore nel salvataggio delle persone e nel recupero dei valori. - Cortona (Arezzo), 20 marzo 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi alutanti di battaglia:

BAZZUCCHI Genio, maresciallo fanteria.
D'ALESSANDRO Giuseppe, sergente maggiore id.
SEN Ferdinando, id. id. id.
BURCHI Pietro, id. id. id.
IOB Giovan Maria, id. id. alpini.
FRIEZ Giuseppe, id. id. id.
FOLLITO Giovanni, id. id. genio.
GALLINGANI Edmondo, id. id. id.
CIRCHIRILLO Giuseppe, sergente fanteria
CARPIFAVE Domenico, id. id.
D'AZZENA Giuseppe, id. id.
LOIACONO Salvatore, id. id.
QUAGLIA Ugo, sergente fanteria.
BONIFAZI Emilio, id. id.
FIORENTINI Gaetano, id. id.
GUARISCO Vincenzo, id. id.
PAPARELLA Giuseppe, id. id.
SANTELLI Orlando, id. id.
MARINI Michele, id. id.
BOBBI Lodovico, id. id.
PICEN Alberto, id. id.
STORNELLO Leopoldo, id. id.
GIARDI Giuseppe, caporale maggiore id.

Maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio capo:

VOLPI Giulio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PLANA Giovanni, fanteria.
PETRONELLI Nicola, id.
BOTTE Giovanni, id.
GOTTI Vittorio, fanteria.
DEL CASALE Vincenzo, id.
BOLDRIN Luigi, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

PRIORE Giuseppe, fanteria.
BROGGI Pietro, id.
BENTIVOGLIO Matteo, id.
MALINVERNO Alessandro, fanteria.
SCIALINO Luigi, alpini
FORNACIARI Arturo, genio.

Caporali promossi sergenti:

FRASSI Ernesto, fanteria.
MEI Giovanni, id.
CAPPIANO Oscar, fanteria
FORTUNATO Luigi, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

CASATI Luigi, fanteria.
FABIANI Gaetano, id.
SCENTONI Raffaele, id.
COLOMBI Florindo, fanteria.
LAURO Nicola, id.
COACCI Getullio, id.

Soldati promossi caporali:

LO DRAGO Francesco, fanteria.
TARDIO Angelo, id.
SPINI Pietro, id.
MINERVA Rocco, id.
DE SACTIS Giuseppe, fanteria.
MENANNO Michele, id.
DI CARLO Orlando, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

PUSONI Giorgio, tenente colonnello fanteria. Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per imbarco definitivo il 20 novembre 1917:
ANGIOI Mario, maggiore id.
TRACCHIA Ruggero, id. bersaglieri
LEZZI Angelo, id. fanteria.
CONTI Alfredo, capitano artiglieria.
M. id. id. id., il 16 id.
id. id. id. id., il 22 id.

BRIGIDI Dino, capitano 41 fanteria **GENTILI** Pietro, id 72 id. **VITTI** Domenico, id complemento deposito fanteria Firenze sud-est **ODASSO** Augusto, tenente id. id Chieti **SCHMID** Edoardo, id. milizia territoriale, distretto Lucca **MARTINELLI** Pietro, tenente amministrazione complemento, id Lucca. **VICLA** Giuseppe, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie.	Partiti per la colonia Eritrea, il 23 novembre 1917. Partito per la Libia, il 27 id.

DEFUNTI.

GINEX Giuseppe, capitano fanteria milizia territoriale, distretto Girgenti.	Morto a Canicatti, il 8 gennaio 1915.
MARCHESE Bruno, sottotenente milizia territoriale d'artiglieria 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.	Id. a Reggio Calabria, il 23 giugno 1917.
SALAZAR cav. Francesco, colonnello d'artiglieria posizione ausiliaria, in servizio direzione artiglieria Roma.	Id. a Roma, il 20 ottobre 1917.
RAPALLO Firmo, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Genova	Id. a Genova, il 1° novembre 1917.
RASILE Ciro, applicato direzione artiglieria Napoli (sezione staccata Gaeta).	Id. a Gaeta, il 2 id.
CELLINI cav. Enrico, primo capotecnico di artiglieria e genio di 2ª classe arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Id. a Torino, il 7 id.
MAZZOLI Telesforo, tenente amministrazione milizia territoriale, distretto Roma	Id. a Frascati, il 9 id.
BAROCCO Paolo, ufficiale d'ordine 2 genio.	Id. a Casale Monferrato, il 12 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 80ª, anno 1915, pag. 2876. — LA PEGNA Eugenio, *invece di*: distretto Aversa, *leggasi*: distretto Caserta.

Id. 61ª, id. 1916, » 3507. — ROBESCO Giuseppe, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 19ª, id. 1917, » 1456. — ANGELILLO Alfonso, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano medico BUONO Demetrio, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano medico PROIETTO Armando.

Id. 33ª, id. 1917, » 2888. — BUOCCO Raffaele, *leggasi*: RUOCCO Raffaele.

Id. 38ª, id. 1917, » 3466. — *Invece di*: Con anzianità 1° maggio 1911, *leggasi*: Con anzianità 1° maggio 1916.

Id. 46ª, id. 1917, » 4152. — FARGIONI Alberto, *leggasi* FARGION Alberto.

Id. 62ª, id. 1917, » 5262. — L'annotazione: Per gli ufficiali di fanteria promossi col presente decreto e con i decreti luogotenenziali 17 e 28 giugno, 15 e 26 luglio e 5 agosto 1917, ecc., *leggasi*: Per gli ufficiali di fanteria promossi col presente decreto e con i decreti luogotenenziali 17 e 28 giugno, 15 e 29 luglio e 5 agosto 1917, ecc.

Id. 69ª, id. 1917, » 5826. — ROSSI Pietro Giuseppe, *aggiungasi*: fu Giacinto, ed *invece di*: distretto Torino, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 70ª, id. 1917, » 5921. — CARUSCELLI Carmelo, *leggasi*: CASUSCELLI Carmelo.

Id. 72ª id. 1917, » 6015. — GIERGIOVANNI Alfio, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 77ª, id. 1917, » 6468. — FRANCESCO Luigi, *leggasi*: FRANCESE Luigi.

Dispensa 77ª, anno 1917, pag. 6421.

MELLERIO Luigi, *invece di*: id. (Milano) id. Monza, *leggasi*: sottotenente (Milano) id Monza.
GIGLIOTTI Antonio, *invece di*: id. (Catanzaro) id. Cosenza, *leggasi*: capitano (Catanzaro) id. Cosenza.
MARRA Alfredo, *invece di*: id. (Milano) id. Milano. *leggasi*: tenente (Milano) id. Milano.

Id. 81ª, id. 1917, » 6741 — SIMEONI Mario *invece di*: reggimento artiglieria a cavalle, *leggasi*: 4 fortezza, distretto Roma.

Id. 82ª, id. 1917, » 6821. — RADELMACHER cav. Ettore, *invece di*: dal 28 novembre 1915 *leggasi*: dal 31 marzo 1916

Id. 84ª id. 1917, » 6896. — PINO Alberto, *invece di*: 4 bersaglieri. *leggasi*: deposito bersaglieri Roma.

Id. 84ª, id. 1917, » 6899. — AMISANO Silvio, *invece di*: 53 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Novara sud.

Id. 84ª, id. 1917, » 6901. — ORICI Alfredo, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.

Id. 84ª, id. 1917, » 6902. — FUSCO Vincenzo, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.

Id. 84ª, id. 1917, » 6906. — SEVERINI Altobello, *invece di*: id. id., *leggasi*: capitano id.

Id. 84ª, id. 1917, » 6913. — FRACASSO Savino, *leggasi*: FRAGASSO Savino.

Id. 84ª, id. 1917, » 6926. — BREDA Vittorio, *invece di*: Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale DURCER Mario, *leggasi*: Seguirà nel ruolo l'aspirante CERLIMEO Mario.

Id. 85ª, id. 1917, » 6952 — LEONE Ugo, *invece di*: trasferito di ruolo dal 12 ottobre 1915, ecc., *leggasi*: trasferito di ruolo dal 12 ottobre 1916, ecc.

Id. 85ª, id. 1917, » 6958. — DE MATTEIS cav. Oreste, *invece di*: Precederà, ecc., ROEHRSEN cav. Carlo, *leggasi*: Precederà, ecc., ROEHRSSEN cav. Carlo.

Id. 85ª, id. 1917, » 6959

FRESCO cav. Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Milano est, *leggasi*: 92 fanteria.
GIUSTINIANI NOBILE PATRIZIO GENOVESE cav. Carlo, *invece di*: Precederà, ecc., SCARANBONE cav. Augusto, *leggasi*: Precederà, ecc., SCARAMBONE cav. Augusto.
BELLAVIA cav. Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Ferrara *leggasi*: 52 fanteria.

Id. 85ª, id. 1917, » 6960. — FANTINI Nello, *leggasi*: FATINI Nello.

Id. 85ª, id. 1917, » 6961

MARTINELLI Aldo, *leggasi*: MARTINETTI Aldo.
LANIA Gregorio, *invece di*: deposito fanteria Livorno, *leggasi*: 63 fanteria.

Id. 85ª, id. 1917, » 6962. — IORI cav. Illio. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 85ª, id. 1917, » 6964

BEDINI Giuseppe, *invece di*: Seguirà, ecc., GIANOL Carlo, *leggasi*: Seguirà, ecc., GIANOLI Carlo.
ROSATI Achille, *invece di*: deposito fanteria Piacenza est, *leggasi*: 2 granatieri.
GIORDANO Ado, *leggasi*: GIORDANO Aldo.
RICAPITO Domenico, *invece di*: Seguirà, ecc., LANGELLA Leopoldo, *leggasi*: Seguirà, ecc., LAUGELLA Leopoldo.

Id. 85ª, id. 1917, » 6965. — BARBIERI cav. Taiete, *invece di*: 5 fanteria, *leggasi*: 5 bersaglieri.

Id. 85ª, id. 1917, » 6966. — ORTORE cav. Ottorino, maggiore; BRICOLO Carlo, BLASI Attilio, GIGANTE Gaetano, tenenti, *invece di*: deposito fanteria Pisa, *leggasi*: deposito fanteria Verona Vi.

Id. 85ª, id. 1917, » 6975. — FIORENTINI cav. Emilio, *invece di*: distretto Firenze, *leggasi*: ospedale Firenze.

Id. 85ª, id. 1917, » 6980. — ANTONELLI Mario, *invece di*: 9 fortezza, id. Milano, *leggasi*: 28 campagna, id. Napoli,

Id. 85ª, id. 1917, » 6982. — MASTANDREA Antonio, *leggasi*: MASTRANDREA Antonio.

Id. 85ª, id. 1917, » 6990. — SCIUREA Giovanni, *invece di*: dirtretto Palermo C., *leggasi*: distretto Palermo, deposito Palermo C.

Dispensa 85ª, anno 1917, pag. 7018 — POLI Gustavo, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.
Id. 85ª, id. 1917, » 7024 — BOLLASCO PICCINELLI Pietro, *invece di*: 22 campagna, distretto Treviso, *leggasi*: BOLASCO PICCINELLI Pietro,5 fortezza, distretto Treviso.
Id. 85ª, id. 1917, » 7025. — RICOTTI Giovanni, *invece di*: 16 campagna, *leggasi*: 27 campagna. FERRACCHI Augusto, *leggasi*: FARACCHI Augusto.
Id. 85ª, id. 1917, » 7045. — BERTOLINI Giuseppe, tenente id. id. id., *leggasi*: BERTOLISSI Giuseppe, sottotenente id. id. id.
Id. 85ª, id. 1917, » 7047. — MAGLIATI cav. Aristide, *leggasi*: NAGLIATI cav. Aristide.
Id. 88ª, id. 1917, » 7191. — NICOLETTI Luigi, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.
Id. 88ª, id. 1917, » 7197. — RAVENNA Giovanni, *invece di*: 31 fanteria, *leggasi*: 82 fanteria deposito
Id. 88ª, id. 1917, » 7200. — FUSCO Ugo, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano. CIAMPINI Mario, *invece di*: id. *leggasi*: tenente.
Id. 88ª, id. 1917, » 7201. — BURLSTI cav. Alfredo, *invece di*: tenente colonnello genio, *leggasi*: tenente colonnello 1° genio.
Id. 88ª, id. 1917, » 7203. — ORLANDI cav. Alessandro, *leggasi*: ARLANDI cav. Alessandro MAZIO cav. Enrico, *leggasi*: MAZIO cav. Enrico.
Id. 88ª, id. 1917, » 7244. — PALMIERI Edgardo, *leggasi*: SALMIERI Edgardo.
Id. 88ª, id. 1817, » 7248. — DUCCI cav. Nestore, *leggasi*: DUCI cav. Nestore.

IL MINISTRO — **Alfieri**

Prezzo della presente dispensa L. **1 30**

(2932) Roma, 1917 — Tip. E. Vogneru

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 91ª — 1917 — 14 dicembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

BASSO Vincenzo, tenente deposito fanteria Palermo P. — Sono revocati i decreti luogotenenziali 24 maggio 1917 e 25 marzo 1917, che si riferiscono rispettivamente alla promozione al grado attuale ed alla conferma della nomina provvisoria straordinaria per merito di guerra a sottotenente in servizio attivo permanente, del suindicato ufficiale.

Nominato sottotenente di complemento con anzianità 1° gennaio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado ROSA Giuseppe.

Nominato straordinariamente per merito di guerra sottotenente in servizio attivo permanente, venendo trasferito di ruolo dal 7 agosto 1916 con anzianità 1° giugno 1916. Avrebbe proceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado DE POI Mario.

Promosso tenente con anzianità 1° ottobre 1916.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE POI Mario.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917

LIVI cav. Rodolfo, colonnello medico. — Promosso al grado di maggiore generale medico e nominato ispettore di sanità militare.

Sono confermati i sottoindicati decreti del Comando Supremo dell'esercito, coi quali i seguenti maggiori generali sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, è quella che risulta per ognuno dei maggiori generali:

	Decreto del Comando Supremo.	Decorrenza.
PONZIO cav. Giacomo.	2 novembre 1917	dal 19 ottobre 1917.
PANTANO cav. Gherardo.	27 novembre 1917	dal 27 agosto 1917.

ALLIEVI cav. Cesare, maggiore generale. — Cessa, dal 20 ottobre 1917, di essere rivestito delle funzioni del grado di tenente generale (per motivi fisici).

E' confermato il decreto del Comando Supremo dell'esercito in data 27 novembre 1917, col quale i seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore. La decorrenza degli assegni prescritti dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045 ,è quella che risulta per ognuno dei colonnelli:

SANTORO cav. Alfonso, fanteria. — Dal 24 novembre 1917.
RADINI-TEDESCHI cav. Raffaele, id. — Dal 18 id.

BOVERI cav. Vincenzo, colonnello fanteria. — Cessa, dal 1° novembre 1917, di essere rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale (per motivi fisici).

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

LAVIANO cav. Francesco, maggiore. — Promosso tenente colonnello con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma di artiglieria, il tenente colonnello LOMBARDO cav. Giacomo.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917, su proposta del ministro dell'interno.

FILIPPONI cav. Guido, tenente colonnello.
PIETRAVALLE cav. Domenico, maggiore.
GHIGO cav. Abele, id.
— Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, su proposta del ministro dell'interno.

MORI cav. Carlo, maggiore.
GROSSARDI nobile Fabio, maggiore.
— Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri.

ROSA Pietro, capitano.
PERFETTI Benedetto, id.
— Nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

LODI cav. Ettore, maggiore, legione, Bari. — Collocato a disposizione Ministero marina.

VALLARO Giuseppe, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Genova. — Richiamato in servizio, dal 27 ottobre 1917.

QUACCHI Ormisda, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi a Cuneo, dal 2 maggio 1917 (decreto luogotenenziale 20 maggio 1917).— L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 2 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

STRAZZA cav. Guido, maggiore, legione Messina.	Destinato a disposizione legione Messina.
COGGIOLA Emilio, id., id. Napoli.	Trasferito divisione Siracusa, legione Messina.
MATTEODA Giacomo, capitano, id. Firenze.	Destinato a disposizione legione Firenze.
BITTI Antonio, id., id. Cagliari.	Id. id. id. Cagliari.
RICCIONI Gino, tenente id. Firenze.	Trasferito a disposizione legione Bologna.
FERRARIS Giovanni, id., id. Verona.	Id. id. id. Firenze.
DIBILIO Umberto, id., id. Palermo.	Id. id. id. Allievi.
SACCHI Mario, id., id. Firenze.	Id. id. id. Allievi.
BOSCO Luigi, id., id. Palermo.	Destinato tenenza Palermo esterna, legione Palermo.
ANZALONE Ferdinando, id., id. Catanzaro.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
LITARDI Cesare id., id. Ancona.	Id. id. id. Napoli.
VITALE Nicolantonio, id., id. Bari.	Id. id. id. Verona.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 30 agosto 1917.

SCRIBANO Giorgio, capitano fanteria. — Cessa di appartenere al R. esercito per effetto della riportata condanna con sentenza in data 9 maggio 1916, a decorrere dal 10 maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

ZIRANO cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione dal 10 novembre 1917 ed è nominato comandante reggimento deposito fanteria Lecce.

BOVERI cav. Vincenzo, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 1° novembre 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

DOTTA cav. Pietro, id. comandante 77 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando dall'11 novembre 1917.

BES cav. Celestino, id. id. reggimento deposito fanteria Novi. — Id. dal suindicato comando dal 17 novembre 1917 e incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 18 novembre 1917.

SANTORO cav. Alfonso, id. id., id. id. Trapani. — Id. dal suindicato comando, dal 24 novembre 1917.

SPALVIERI cav. Cesare, colonnello deposito 13 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro dal 29 ottobre 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti, da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

CASTELLI cav. Riccardo, colonnello in aspettativa a Milano.	Collocato a disposizione Ministero guerra dal 22 novembre 1917.
TRAVAGLINI Giuliano, capitano, id. a Chieti.	Destinato riparto mitragliatrici modello 907 F. — Dal 4 dicembre 1911.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

CASTELFRANCO cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 16 novembre 1917 — Un anno.
MONETTI cav. Camillo, tenente colonnello, deposito fanteria Macerata.	Dal 22 id. — Quattro mesi.
DRAGO Michele, capitano 85 fanteria.	Dal 2 agosto 1917 — Sei mesi.
ALUIGI Luigi, tenente, deposito 27 fanteria, t. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 26 ottobre 1917 — (un anno).
FRASSANITO Antonio, sottotenente, id. fanteria Parma nord-est.	Dal 7 novembre 1917 — (sei mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ZABERT cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 22 novembre 1917.
SCAPPUCCI cav. Cesare, id. id. id.	Dal 21 id.
RABITO Giovanni, capitano 31 fanteria.	Dal 31 ottobre 1917.
CIMINO Mario, sottotenente 38 id.	Dal 2 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

CONCIALINI cav. Arturo, reggimento deposito fanteria Venezia.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Venezia — Dall'8 novembre 1917.
PUCCI cav. Pilade, id. id. id. Padova P.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 14 id.
BASSI cav. Ugo, R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie).	Id. id. 77 fanteria — Dal 16 id.
VITALI cav. Giuseppe, id. id. id., (id).	Id. id. 47 f. — Dal 15 id.
DEI cav. Garimeno, comandate ufficio generale designato armata Geneva.	Id. id. reggimento deposito fanteria Bari — Dal 14 id.
RIVALTA cav. Giulio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. Novi — Dal 23 id.
CAPPELLI cav. Cesare, reggimento deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. Lecce — Dal 29 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali, t. q. in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

FABRE cav. Giorgio, tenente colonnello, deposito 3 alpini (comandato scuola militare).	Destinato 3 alpini cessando di essere comandato come contro — Dal 17 novembre 1917.
VERCILLO cav. Saverio, id. id., id. 52 fanteria.	Id. 52 fanteria — Dal 27 ottobre 1917.
NANNONI cav. Alfredo, id. 9 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri — Dal 25 novembre 1917.

NAPOLI cav. Pietro, tenente colonnello deposito 4 fanteria.	Destinato 4 fanteria — Dal 10 ottobre 1917.
MARENCO cav. Maddaleno, maggiore, id. 90 id.	Id. 90 id. — Dal 7 novembre 1917.
FATTORY-KIRCHER Edgardo, id., id. 1 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri — Dal 16 id.
MALASPINA cav. Paolo, id. id. 77 fanteria.	Id. 77 fanteria — Dal 19 id.
GUIDONI cav. Fernando id., id. 18 id.	Id. 18 id. — Dal 7 id.
VENTURA Fabio, id., id. fanteria Frosinone.	Id. deposito fanteria Frosinone — Dal 25 settembre 1917.
DE CANDIA Ignazio, capitano, id. 40 fanteria.	Id. 40 fanteria — Dal 19 novembre 1917.
GIORGI Giuseppe, id., id. 37 id.	Id. 37 id. — Dal 15 id.
VALENTE Giovanni Battista tenente, id. 8 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri — Dal 25 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

SIGNORETTI cav. Tito, tenente colonnello, deposito fanteria Milano ovest, t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 68 fanteria — Dal 23 novembre 1917 — Sei mesi.
BIANCARDI cav. Luigi, id. 43 fanteria.	Id. id. 43 id. — Dal 5 id. — Tre mesi.
SCIACCA Salvatore, capitano 4 id.	Id. id. 4 id. — Dal 26 ottobre 1917 — Quattro mesi.
PANFNZIO Antonio, tenente, deposito 80 fanteria	Id. id. 79 id. — Dall'8 novembre 1917 — Quattro mesi.
IEZZI Emilio, id., id. fanteria Lecce.	Id. id. 47 id. e comandato scuola militare di Modena — Dal 9 id. — Quattro mesi.
CAROSELLA Paride, id. 86 fanteria.	Id. id. 86 id. — Dal 2 id. — Quattro mesi.
BARBESINO Angelo, id., deposito fanteria Perugia	Id. id. 81 id. — Dal 3 id. — Sei mesi.
GRAMAZIO Guido, id., id. id. Caltanissetta.	Id. id. 14 id. — Dal 25 ottobre 1917 — Quattro mesi.
TREVISI Nicola, id., id. id. Novi, t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 44 id. — Dal 5 novembre 1917 — Tre mesi.
BASTIANINI Auguste, id., id. id. Sinuessa.	Id. id. 75 id. — Dal 30 ottobre 1917 — Tre mesi.
DI NATALE Luigi, id., id. id. Chieti, t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 18 id. — Dal 7 novembre 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MACH DE PALMSTEIN cav. Amedeo, tenente colonnello 28 fanteria.	Destinato deposito 70 fanteria — Dal 15 novembre 1917 — Quattro mesi.
CASAGLIA cav. Guido, 24 id.	Id. id. 24 id. — Dal 22 id. — Due mesi.
FRANCHI cav. Tommaso, id. id. 30 id.	Id. id. 58 id. — Dal 3 ottobre 1917 — Quattro mesi.
RIZZO cav. Salvatore, maggiore 94 id.	Id. id. 94 id. — Dal 36 id. — Sei mesi
ZITTA TORNATORE cav. Giacomo, id. deposito fanteria Novara N.	Id. id. 49 id. — Dal 7 novembre 1917 — Quattro mesi.
STORELLI cav. Carlo, id. id. id. Massa, t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 68 id. — Dal 7 id. — Quattro mesi.
GASTALDI cav. Bartolomeo, id. id. 7 fanteria, t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 7 id. — Dall'8 id. — Quattro mesi.
STEMPO Salvatore, id. 19 fanteria.	Id. id. 88 id. — Dall'8 id. — Quattro mesi.
REALE Pietro, tenente 94 id.	Id. id. 94 id. — Dal 5 id. — Quattro mesi

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

MATTIOLO Marco, capitano 70 fanteria. — L'aspettativa di sei mesi, dal 18 novembre 1916, di cui ai decreti luogotenenziali 14 gennaio e 24 maggio 1917, e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come cessata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DEL GIUDICE Federico, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Napoli dal 20 giugno 1917 (decreto luogotenenziale 5 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 20 ottobre 1917. Richiamato in servizio deposito 40 fanteria dal 6 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

ANTONIAZZI Adolfo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 20 giugno 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 2 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 20 ottobre 1917.

PARISI Guido, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 29 marzo 1917, a Napoli (decreto luogotenenziale 25 novembre 1917). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale è stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado PETITTI Remo.

LOVECCHIO Vito, tenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bari. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 novembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

LOVECCHIO Vito, id. id. per riduzione di quadri, a Bari. — Richiamato in servizio 40 fanteria dal 14 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato dalla data a fianco di ciascuno segnata:

PASTA cav. Alberto.	Reggimento deposito fanteria Avellino — Dal 15 novembre 1917.
BARSI-SARI cav. Baldassare.	Id. 43 fanteria — Dal 20 id.
CHISINI cav. Lauberto.	Id. 57 id. — Dal 18 id.

NASCIMBENE cav. Clelio, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 7 settembre 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293. Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante reggimento deposito fanteria Cuneo dal 19 novembre 1917.

RIGOBELLO cav. Giulio, id. — Id. a disposizione Ministero guerra dal 21 novembre 1917, in base al decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalla data per ciascuno segnata e sono collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

AGNESI cav. Ambrogio, comandante 6 bersaglieri	Dal 13 novembre 1917.
PAOLINI cav. Paolo, id. reggimento deposito fanteria Perugia.	Dal 22 id.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e contemporaneamente nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato:

MACULANI cav. Ferrante, comandante reggimento deposito fanteria Pisa.	Reggimento deposito fanteria Perugia — Dal 25 novembre 1917.
ARDIGO' cav. Luigi, id. id. id. id. Livorno.	Id. 24 fanteria — Dal 25 id.
BENEDICENTI cav. Carlo, id. id. id. id. Verona Ve-	Id. 74 id. — Dal 27 id.

PAGLIARULO cav. Francesco, colonnello comandante 57 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando da 18 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

PIZZARELLO cav. Ugo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 25 novembre 1917 — Quattro mesi.
FARINETT cav. Guido, maggiore, deposito fanteria Roma nord-est.	Dal 2 id. — Cinque mesi.

NOTARANGELI cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 4 novembre 1916, a Milano (decreti luogotenenziali 4 gennaio e 28 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 4 novembre 1917.

GRISONI cav. Giuseppe, id. a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 novembre 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 37 fanteria (comandato divisione territoriale Alessandria) con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

RUGGERI cav. Carlo, colonnello.	Quattro mesi — Dal 9 novembre 1917.
CIGLIANA cav. Emilio, tenente colonnello, deposito 10 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Un anno — Dal 21 id.
MARCHIONNESCHI cav. Carlo, maggiore, id. 85 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Un anno — Dal 14 id.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata da Ministero:

Tenente colonnello incaricato del comando di reggimento, il quale non è esonerato dalla data sottoindicata, restando assegnato al deposito del suo reggimento:

DALLA NOCE cav. Dino, incaricato comando 93 fanteria.	Dal 22 novembre 1917

Esonerazioni dall'incarico e incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

LAMPONI LEOPARDI cav. Goffredo, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Chieti.	Esonerato dal controindicato incarico dal 27 novembre 1917 e incaricato comando 93 fanteria dalla stessa data.

SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO MARCHESE cav. Egidio, tenente colonnello incaritato comando reggimento deposito fanteria Monza.	Esonerato dal controindicato incarico dal 27 novembre 1917 e incaricato comando 68 fanteria dalla stessa data.
CAPPELLI cav. Cesare, id. id., id. id. id. Lecco,	Id. id. id. dal 23 id. e incaricato comando reggimento deposito fanteria Roma nord-est dalla stessa data.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

SELVAGGI cav. Giuseppe, 53 fanteria.	Incaricato comando 79 fanteria — Dal 23 novembre 1917.
ASINARI DI S. MARZANO cav. Guido, 44 id.	Id. id. 49 id. — Dal 21 id.
MANNINI cav. Manno, 77 id.	Id. id. 6 bersaglieri — Dal 14 id.
ELIA cav. Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. id. Torino ovest — Dal 21 id.

SILVESTRI cav. Guido, tenente colonnello deposito bersaglieri Bologna. — Rettificato il decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, nel senso che la cessazione da fuori quadro in aggiunta al fuori quadro del suindicato ufficiale col grado di maggiore devesi intendere effettuata dal 3 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date per ognuno indicate continuando nelle attuali loro destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità 5 *novembre* 1916 *e decorrenza assegni* 1° *giugno* 1917:

DIAN cav. Luigi, deposito 90 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare*, 1916).	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PIZIO cav. Virginio.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *giugno* 1917:

VERGANI cav. Riccardo, deposito fanteria Lecce.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TREZZI cav. Paolo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *giugno* 1917:

MOTTA Annibale, deposito 85 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DESSI cav. Adolfo Enrico.
BARONE Alessandro, 18 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MIRAGLIA cav. Enrico.

Con anzianità 7 *ottobre* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *novembre* 1917:

BOSCO Francesco, 37 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado JOANNAS cav. Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

ROSANO Girolamo, 63 fanteria. | Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CIRILLO cav. Giovanni Battista.

Con anzianità 7 ottobre 1917 e decorrenza assegni 1° dicembre 1917:

RE Bissio, 76 fanteria. | Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE AMBROSI cav. Carlo.

DE FLORIO-LA ROCCA cav. Cesare, maggiore deposito 39 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 26 aprile 1917 deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

BALDUZZI cav. Alessandro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 13 febbraio 1917, a Sassari (decreti luogotenenziali 25 marzo e 9 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 13 ottobre 1917.

BOSCO cav. Francesco, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Forlì. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 ottobre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BOSCO cav. Francesco, id. id. per riduzione di quadri, a Forlì. — Richiamato in servizio 37 fanteria dal 22 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

ARRIGHI nobile cav. Antonio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Mantova, dal 21 luglio 1917 (decreto luogotenenziale 20 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 21 novembre 1917. Richiamato in servizio deposito 72 fanteria dal 1° dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per un anno).

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamato in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

POLIGNIERI Francesco, maggiore in aspettativa a Forlì.	Destinato deposito 61 fanteria (comandato collegio militare Roma) — Dal 6 dicembre 1917 — Due mesi.
REINA Cesare, id. id. a Milano.	Id. id. 7 id. — Dal 9 id. — Cinque mesi.
D'ANDREA Andrea, id. id. a Campobasso.	Id. id. 18 id. — Dal 9 id. — Due mesi.
MELI Vincenzo, capitano id. a Roma.	Id. id. 82 id. — Dal 9 id. — Quattro mesi.
ZAMPAGLIONE Arturo, id. id. a Napoli.	Id. id. 1 granatieri (comandato collegio militare Roma) — Dal 9 id. — Dieci mesi.
VASTA Luigi id. id. a Catania.	Id. id. 87 fanteria — Dal 4 id. — Due mesi.
BOGLIACCINO Orazio, id. id. a Catanzaro.	Id. id. 3 id. — Dal 24 novembre 1917 — Tre mesi
GIOVANNITTI Filippo, id. id. a Roma.	Id. id. 82 id. — Dal 9 dicembre 1917 — Due mesi
ROVELLI Severino, tenente id. a Torino.	Id. id. 19 id. — Dal 9 id. — Due mesi.
MOLTENI Eligio, id. id. a Varese.	Id. id. 5 alpini — Dal 9 id. — Undici mesi.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

DELLA VALLE Paolo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventidue mesi, a Firenze (decreti luogotenenziali 27 gennaio e 24 agosto 1916, 11 febbraio e 10 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 27 novembre 1917.

CARELLA Vincenzo, capitano id. a Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, col quale il suindicato ufficiale venne collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 25 aprile 1917,. Destinato 85 fanteria.

DE LUCA Mariano, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sette mesi, dal 23 dicembre 1916, a Napoli (decreti luogotenenziali 18 febbraio e 10 giugno 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 23 luglio 1917.

CRAVERI Silvio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 novembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CRAVERI Silvio, id. id. per riduzione di quadri, a Milano. — Richiamato in servizio reparto mitragliatrici Fiat dal 6 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1917.

I seguenti capitani, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

ANTENORE Raffaele, deposito 61 fanteria.	Dal 18 novembre 1917.
GOVI Giuseppe, id. 46 id.	Dal 14 id.
FRANDINI Arturo, id. 48 id.	Dal 18 id.
RUA DIANA Giammaria, id. 67 id.	Dal 29 id.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data per ognuno indicata:

BARATTELLI Ettore, capitano in aspettativa a Napoli.	Destinato 31 fanteria — Dal 5 ottobre 1917.
PUCCINI Ottorino, tenente id. a Livorno.	Id. 3 bersaglieri — Dal 16 id.
DE VILLA Luigi, id. id. a Siena.	Id. 76 fanteria — Dal 22 id.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza assegni per ognuno indicate continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 *giugno* 1917:

PAPA Domenico, deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRADELLA Ruggero.
DOMINICI Mariano, id. id. Bari, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. DE MICHELIS Ezio.
CORRADINI Damiano, 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZINO Renato.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 21 *agosto* 1917:

CHIUSI Carlo, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUIZ Y BALLESTREROS Giuseppe.
DE NICOLA Pasquale, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. COMITÒ Filiberto.
PARISI Goffredo, 51 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NEGRONI Giorgio.
TAMONE Giuseppe, 31 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MELLO Alberto.
DI ROCCO Panfilo, 2 bersaglieri.	Id. id. id. PASCALE Andrea.

MAUGERI Angelo, deposito fanteria Messina M.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEONARDI Alberto.
TOBIA Alberto, 2 bersaglieri.	Id. id. id. GIANFRANCESCHI Ugo.
POLI Giuseppe, deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. VESENTINI Mario.
BRUTTINI Alessandro, id. id. Brescia.	Id. id. id. FONTANA Mario.
CIPOLLONI Mariano, reparto mitragliatrici Fiat.	Id. id. id. CIOCCA Armando.
ZEDDA Carlo, deposito 45 fanteria. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CONTI Gino.
BUY Carlo, 55 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZULIANO Siro.
PASSARO Alberto, 39 id. D'ALOJA Eraldo, deposito fanteria Caserta.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado FINELLI Ruggero.
FRANGIPANI Giovanni Battista, 1°, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOLTONI Emilio.
BARONE Concetto, 83 fanteria.	Id. id. id. SALEMME Mario.
ARAMINI Mario, 53 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CURT Stefanino.
MINNECI Francesco, 30 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ATRI Ugo.
PEZZINO Vincenzo, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PANCIERA DI ZOPPOLA Giorgio.
RUGGIERI Giuseppe, 17 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FARINA Gaido.
FICI Mario, 61 id. deposito	Id. id. id. PANSINI Giuseppe.
LONGO Giovanni, 10 id.	Id. id. id. GATTAGRISA Vincenzo.
BONFIGLI Ulisse, 66 id.	Id. id. id. LORDI Giuseppe.
LOFFREDO Primo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. ALBANO Giovanni.
SMIROLDO Luigi, 5 fanteria.	Id. id. id. PONTORIERI Antonio.
SACCHI Paride 9 battaglione bersaglieri ciclisti.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PRESTI Giovanni.
NASTASI Alberto, deposito fanteria Messina.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVIERI DEL CASTILLO Nicola.
DE LAURENTIS Pasquale, id. 20 fanteria, comandato ufficio trasporti Reggio Calabria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ORZI Guido.
CAPUTO Matteo, 14 fanteria (circolare 347 *giornale militare* 1916)	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORZI Guido.
TOSCANO Gennaro, 39 id	Id. id. id. D'AMICI Giovanni.
PILATI Alfredo, deposito bersaglieri Barletta.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ADELASCO Achille.
BARSINI Ludovico, 87 fanteria.	Id. id. id. LETTINI Giuseppe.
CUSSINO Francesco 1 alpini (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAPINI Giovanni.
CARLONI Silvio Mario, deposito bersaglieri Torino.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SACCHI Giovanni.
ARENA Giuseppe, 55 fanteria.	Id. id. id. MARINO Pasquale.
MAGLIENTI Vittorio Emanuele, 10° battaglione bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALDERONI Giovanni.
MAGLIENTI Giuseppe, 44 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VENARUCCI Augusto.
ROMANELLI Giovanni, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSATI Achille.

BOERO Attilio, 74 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LOTTA Giuseppe.
CAVALLERO Mario, 1 bersaglieri.	Id. id. id. VALLANA Ercole.
RANGO D'ARAGONA Carlo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUERRAZZI Ugo.
MONDELLO Francesco, 25 fanteria.	Id. id. id. BUCHI Luigi.
CHIARETTA Luigi, 4 alpini BOERIS Paolo, 50 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PALUMBO Vincenzo.
PELOSI Daniele, 56 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLI Lucio.
PACE Domenico, deposito fanteria Livorno.	Id. id. id. PONZO Lorenzo.
LA PORTA Pompeo, 44 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FANO Giuseppe.
SACCHETTI Giuseppe, deposito fanteria Brescia	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TOZZI Luigi.
GIARRATANO Angelo, id. id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAZZINI Ottorino.
FRUSCIONE Ugo, 63 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GAMBA Ruggero.
BERTESSO Luigi, 89 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAMBA Ruggero.
BACCHI Aldo, 8 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANI Oscar.
TOMASSINI Nicola, 10 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BATTA Leonardo.
DEVECCHI Silvio, 19 fanteria.	Id. id. id. BONI Vittorio.
CHETONI Leonardo, 83 id.	Id. id. id. BAGLIONE Aldo.
TREROTOLI Giuseppe, 36 id.	Id. id. id. DELL'AGLIO Vincenzo.
PIRONTI Ettore, 70 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POMPONI Anchise.
POZZI Arturo, 56 id.	Id. id. id. MARINI Enrico.
ANASTASIA Michele, 10 bersaglieri. NOTA D'ELOGIO Carlo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MARINELLI Giunio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 31 *ottobre* 1917:

BOZZOLA Attilio, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAFFIOTTO Benedetto.
ROSSI Loreto, 8 id.	Id. id. id. LAMANNA Francesco.
CONCORREGGI Andrea, deposito fanteria Brescia	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZORIO Romolo.
AVOLIO Carlo, id. id. Alessandria C (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. PAGANI Giovanni.
PORCELLI Ernesto, 15 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MENEGHINI Lino.
D'AGOSTINO Tommaso, 63 id.	Id. id. id. LICARI Biagio.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

RUBINO Alfredo, tenente 86 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 2 novembre 1917, è contemporaneamente richiamato in servizio deposito 86 fanteria e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi

MOLLE Stefano, **capitano** in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di nove mesi, a Roma, dal 17 novembre 1916 (decreti luogotenenziali 25 marzo e 8 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi dal 17 agosto 1917. Richiamato in servizio deposito 81 fanteria dal 12 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *aprile* 1916:

OSTI Alberto, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARLETTA Silvestro.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *agosto* 1916:

DE RUVO Francesco, deposito fanteria Novara sud.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRERO Carlo.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *febbraio* 1917:

MASSANO Luigi, deposito fanteria Brescia	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CHIARA Antonio.
DE FILIPPI Guido, id. id. Messina.	Id. id. id. SAVOLDELLI Attilio.
CALABRO' Bruno, id. id. Torino est.	Id. id. id. DI NICOLA Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni 31 *agosto* 1917:

ERRICO Augusto, 89 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MATTEI Simeone.
PASSARO Guglielmo, deposito fanteria Napoli sud. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CAMIN Carlo.
ROSSETTI Cesare, 1 alpini, (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMIN Carlo.
DE MELIO Vincenzino, 25 fanteria. (circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TUCCI Tancredi.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *settembre* 1917:

SPADA Alberto, 59 fanteria.	

Con anzianità e decorrenza assegni 21 *settembre* 1917:

GRANDE Enrico, 19 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGOSTI Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *ottobre* 1917:

PALMA Francesco, reparto mitragliatrici Fiat.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIVERZIANI Fernando.
DE LUCA Guglielmo, deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. id. MELONI Pietro.
ALQUATI Federico, 5 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANASTRINI Agostino.
SASSI Pier Luigi, 21 fanteria.	Id. id. id. MENGHI Piero.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789, anno 1915):

INFANTINO Nicolò, capitano, 20 fanteria.	Dal 28 novembre 1917.
VARVARO Stefanino, id., deposito fanteria Ravenna.	Dal 30 id.
GABBA Alberto, id., 50 fanteria.	Dal 3 dicembre 1917.
TRONATI Torquato, tenente, deposito fanteria Caserta.	Dal 4 id.

SALVANESCHI cav. Carlo, tenente colonnello, deposito 57 fanteria f. q. ss.	Trasferito deposito 24 fanteria f. q. ss.
RIVALTA cav. Giulio, id. id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 43 fanteria — Dal 15 novembre 1917.
ELIA cav. Luigi, id. id., id. id. id. Eritrea.	Id. deposito fanteria Torino est — Dal 23 id.
MASOLA cav. Francesco, maggiore, id. id. id. Eritrea	Id' 5 bersaglieri — Dal 10 ottobre 1917.
GASLINI Mario, capitano, id. id. id. Eritrea.	Id. 27 fanteria — Dal 17 novembre 1917.
BORGHESI Alberto, id., id. id. id. Somalia.	Id. 27 id. — Dal 12 id.
SPORTARO Vito, id., id. id. id. Somalia.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest — Dal 15 agosto 1917.
CASTAGNA Alberto, id., deposito 19 fanteria, comandato corpo aeronautico.	Cessa di essere comandato come contro — Dal 28 novembre 1917.
FRENCIA Dino, id., id. fanteria Milano ovest.	Trasferito 82 fanteria — Dal 16 ottobre 1917.
BIANCO Tommaso, id., 25 fanteria.	Id. 38 id. — Dal 27 novembre 1917.
D'AMICO Cosimo, id., 47 id.	Id. 38 id. — Dal 27 id.
PANCIERA DI ZOPPOLA Giorgio, id., deposito fanteria Como.	Id. 38 id. — Dal 27 id.
CROCE Raffaele, id., 34 fanteria.	Id. 38 id. — Dal 27 id.
SISTO Giacomo, tenente, deposito 84 fanteria f. q. ss.	Id. deposito 31 fanteria f. q. s s.
PIZZUTELLI Francesco, id., id. fanteria Livorno.	Id. 37 fanteria — Dal 28 novembre 1917.
COMITO Antonio, id., R. corpo truppe coloniali Somalia.	Assegnato 48 fanteria — Dal 1° settembre 1917.
ANTONELLI Raffaele, sottotenente, deposito 4 bersaglieri f. q. s s.	Trasferito 12 bersaglieri f. q. s s. — Dal 6 novembre 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917.

DI TOCCO Francesco, capitano cavalleria in aspettativa. — Collocato in riforma a decorrere dal 9 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

MARCONI Giovanni, tenente f. q. ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (deposito reggimento Piemonte reale cavalleria). — Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento sopra indicato.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

MAGGI cav. Domenico, tenente colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è destinato reggimento lancieri di Milano, dal 24 agosto 1917.

CURTI GIALDINO DELLE TRATTE Ettore, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi. — Trasferito reggimento Piemonte reale cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

POLLETTINI cav. Filippo Benito, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 3 ottobre 1917, (Decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917). — Richiamato in servizio deposito 2 artiglieria montagna dal 30 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata di quattro mesi.

AZZARITI-BOVA Antonio, capitano f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 22 artiglieria campagna). — Rientra nei quadri dal 17 novembre 1917 e destinato 22 artiglieria campagna.

TANZILLI Francesco, id. 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) comandato direzione artiglieria Mantova.— Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 3 novembre 1917.

SPINOLA Giovanni, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (accademia militare). — Rientra nei quadri dal 19 settembre 1917 e destinato accademia militare.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

ZAMPINI Fulgenzio, capitano 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito 1 artiglieria fortezza (costa) cessando di essere comandato come sopra.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

CARINI cav. Camillo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi, a Reggio Emilia (decreti luogotenenziali 18 febbraio e 15 luglio 1917. — L'aspettativa cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 30 settembre 1917.

PEYRON cav. Stanislao, id. comandante, distretto Sulmona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 26 novembre 1917.

INGEGNATTI Giovanni, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, a Mondovì (decreto luogotenenziale 2 agosto 1917). — Richiamato in servizio distretto Mondovì dal 13 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri.

ADINOLFI Salvatore, capitano medico.
CASTELLI Epifanio, id. id.
} Nominato Cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

VERDOLIVA cav. Beniamino, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio per mesi dieci, dal 19 novembre 1916. — Richiamato in servizio effettivo dal 19 settembre 1917 e destinato ospedale militare Caserta.

VERDOLIVA cav. Beniamino, id. ospedale Caserta. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 14 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico TONIETTI cav. Pietro.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

COTTAFAVA cav. Enrico, tenente colonnello medico f. q. per infermità (comandato ospedale Bologna). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 29 novembre 1917.

FASANI Francesco, capitano medico 69 fanteria. — Promosso maggiore medico per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267, con anzianità 2 dicembre 1917.

Precederà nel ruolo il maggiore medico CAFFARELLI Benedetto.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali medici, cessano di far parte del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, dalla data per ciascuno controsegnata.

Sono destinati ai corpi sottoindicati continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

POLESTRA Giuseppe, maggiore medico.	Destinato 63 fanteria — Dal 27 luglio 1917.
BEVACQUA Alfredo, id. id.	Id. ospedale Napoli — Dal 21 febbraio 1917.
MARTOGLIO Ferdinando, id. id.	Id. 83 fanteria — Dal 21 marzo 1917.
BEVILACQUA Amleto, id. id.	Id. 20 id. — Dal 7 aprile 1917.
GAGGIA Emilio, capitano id.	Id. reggimento cavalleggeri di Alessandria — Dal 6 aprile 1916.
VAJOLA Nazareno, id. id.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II — Dal 1° giugno 1916.
SCARCELLA Vincenzo, id. id.	Id. 8 bersaglieri — Dal 1° maggio 1916.
MASTRANTONIO Vincenzo, id. id.	Id. ospedale Messina — Dal 27 luglio 1917.
GRIFI Filippo, id. id.	Id. 1 bersaglieri — Dal 27 id.
MANFREDI Alfredo, id. id.	Id. 27 fanteria — Dal 13 id.
SCARPIS Enrico, id. id.	Id. 10 id. — Dal 13 id.

I seguenti capitani medici cessano di far parte del R. corpo di truppe coloniali della Somalia dalla data e con la destinazione per ciascuno indicate, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

RITUCCI CHINNI Agostino.	Destinato ospedale Bologna — Dal 1° novembre 1917
ROCCA Tito.	Id. 88 fanteria — Dal 21 marzo 1917.
CROSIGLIA Evaristo.	Id. 79 id. — Dal 21 id.
DE LISO Carlo.	Id. 53 id. — Dal 21 id.
CRISCERA' Giuseppe.	Id. 31 id. — Dal 21 id.
ARGENTINA Giovanni Battista.	Id. 6 id. — Dal 21 id.
BIANCONI Riccardo.	Id. reggimento Genova cavalleria — Dal 21 id.
PAULICELLI Savino.	Id. ospedale Mantova — Dal 21 febbraio 1917.
GALATTI Giuseppe.	Id. 29 fanteria — Dal 1° novembre 1917.
PACILLI Alfredo.	Id. 35 artiglieria — Dal 1° id.
SCALFATI Alberto.	Id. 60 fanteria — Dal 21 marzo 1917.

I seguenti ufficiali medici sono trasferiti nel R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dalla data per ciascuno indicata:

MANGERI Nicolo, capitano medico, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Dal 15 maggio 1917.
DE BERNARDO Francesco, id. id., id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Dal 1° marzo 1917

NICOTERA Felice, capitano medico 8 bersaglieri. — Dal 15 maggio 1917.
PARONA Enzo, tenente id., 1 id. — Dal 7 luglio 1917.
DE FALCO Ettore, id. id., 27 fanteria. — Dal 7 id.
PECCERILLO Francesco, id. id., 10 id. — Dal 1° settembre 1917.
RIGHI Giuseppe, id. id., 83 id. — Dal 7 luglio 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

CONTI Gino, tenente commissario, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro (decreto luogotenenziale 5 luglio 1917) a Firenze. — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come proveniente da cause di servizio.

CONTI Gino, id. id. id. per infermità provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro (decreto luogotenenziale 5 luglio 1917 e presente decreto) a Firenze. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 26 ottobre 1917.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

BIANCHI Leonardo, primo capitano sussistenza, consegnatario panificio Livorno. — Promosso maggiore con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Seguirà nel ruolo il maggiore di sussistenza DELLA VALLE Giovanni.

Decreto ministeriale 25 novembre 1917.

Lo stipendio annuo dei seguenti primi capitani di sussistenza, promossi al grado di maggiore rispettivamente con i decreti luogotenenziali 26 e 29 luglio 1917, i quali contano venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a lire quattromilaottocento (L. 4800), dal 1° settembre 1916:

CHELOTTI Ernesto. — Panificio Forlì.
ZAPPALORTI Agostino. — Consegnatario magazzino viveri Genova.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

ODDO Pietro, capitano sussistneza, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 30 novembre 1917 e destinato direzione commissariato Firenze.

CRISPO Vincenzo, sottotenente id. direzione commissariato Torino. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 28 novembre 1917, siccome destinato in Libia (R. decreto 29 luglio 1914, n. 872).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

CAVALCA cav. Guerrino, maggiore amministrazione ospedale militare Brescia. — Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 10 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

ROMANI cav. Antonio, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, a Parma (decreto luogotenenziale 29 aprile 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 29 ottobre 1917 e destinato scuola militare Modena (relatore).

ASTENGO Angelo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio (decreti luogotenenziali 2 dicembre 1915, 3 agosto 1916, 2 settembre 1917). — Prorogata l'aspettativa di cui sopra per un periodo di sei mesi, a decorrere dal 2 ottobre 1917.

ASTENGO Angelo, id. id. id. per infermità dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 dicembre 1917 e collocato f. q. in aggiunta ai ruoli quadro contemplati dalla tabella XV annessi al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e destinato ospedale militare Genova.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

GATTI Lorenzo, maggiore amministrazione comando corpo di S. M. — Trasferito Ministero guerra.

BOTTINI Filippo, capitano id. deposito 6 bersaglieri. — Id. ospedale militare Perugia.

PERADOTTO Umberto, tenente id. id. Genova cavalleria (direttore conti). — Id. deposito 6 bersaglieri (direttore conti).

IMPIEGATI CIVILI.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917.

PANELLA Francesco, applicato in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° marzo 1917, per compiuto biennio di aspettativa.

Determinazione ministeriale 13 dicembre 1917.

BAISTROCCHI Ario, applicato, distretto Reggio Emilia. — Trasferito 35 fanteria.

BONADEI Giuseppe, id. 15 artiglieria campagna. — Id. distretto Reggio Emilia.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Determinazione ministeriale 13 dicembre 1917.

SMARGIASSI Giuseppe, ufficiale d'ordine 60 fanteria. — Trasferito 58 fanteria.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

LORO cav. Angelo, maggiore fanteria, distretto Torino. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

Provvedimenti disposti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Decreto del Comand. Supremo 20 novembre 1917:

MOLINARI cav. Antonio, colonnello artiglieria. — Nominato comandante 9 reggimento artiglieria campagna mobilitato, dal 5 novembre 1917.

DETTORE cav. Aurelio, tenente colonnello commissario, distretto Livorno. — Promosso colonnello commissario, con anzianità assoluta 1° novembre 1917.

Decreto ministeriale 5 dicembre 1917.

CARBONI Giovanni, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 20 dicembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico:

RINGGER Vitichindo, distretto Verona.	Direzione sanità Verona.
DI STEFANO Salvatore, id. Catania.	Id. Palermo.
MANTEGNA Nicolò, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
PALUMBO Nicola, id. Cosenza.	Id. Bari.
FENOGLIO Francesco, id. Torino.	Id. Torino.
SALOMONE Luigi, id. Savona.	Id. Genova.
BORDONI Remolo, id. Savona.	Id. Genova.
BONSIGNORE Giuseppe, id. Savona.	Id. Genova.
DE PAOLI Edoardo, id. Genova.	Id. Genova.
VALLARO Nicola, id. Genova.	Id. Genova.
TISSONI Felice, id. Savona.	Id. Genova.
MERLINI Emilio, id. Genova.	Id. Genova.
CASTELLANI Lodovico, id. Sarile.	Id. Firenze.
CASSISA Salvatore, id. Trapani.	Id. Palermo.
BARACCHI Gino, id. Firenze.	Id. Firenze.
TAVARILLI Giuseppe, id. Bari.	Id. Genova.
SOLDI Teodoro, id Voghera.	Id. Genova.
BOTTINI Pompeo, id. Milano.	Id. Milano.
FAGA' Oreste, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
DAGNA Leone, id Alessandria.	Id. Alessandria.
RIQUIER Giuseppe, id. Voghera.	Id. Alessandria.
DE CASTRO Teodoro, id. Lecce.	Id. Bari.
STARACE Salvatore, id. Lecce.	Id. Bari.
ROMANO Giovambattista, id. Lecce.	Id. Bari.
LOIACONO Attilio, id. Barletta.	Id. Bari.
SCIGLIANO Saverio, id. Napoli.	Id. Napoli.
TRINCH Costantino, id. Livorno.	Id. Firenze.
TUROLLA Narciso, id. Rovigo.	Id. Genova.
FRATINI Giammaria, id. Belluno.	Id. Bologna.
BRAGA Mario, id. Brescia	Id. Milano.
ZANI Desiderio, id. Brescia.	Id. Milano.

Col grado di sottotenente medico:

MARINO Giovan Battista, distretto Cosenza.	Direzione sanità Bari.
TRAPUZZANO Tommaso, id. Catanzaro.	Id. Bari.
FRASCARO Eugenio, id. Lecce.	Id. Bari.
FONTE Giovanni, id. Lecce.	Id. Bari.

FRASCOLLA Giuseppe, distretto Taranto.	Direzione sanità Bari.
MAGGIULLI Luigi, id. Barletta.	Id. Bari.
PAVESI Giovanni, id. Pavia.	Id. Alessandria.
MERLO Cesare, id. Genova	Id. Genova.
GIANNELLI Angelo Dante, id. Genova.	Id. Genova.
CECCARONI Brunaldo, id. Forlì.	Id. Bologna.
GRILLO Antonio, id. Girgenti.	Id. Palermo.
TALLARICO Carlo, id. Napoli.	Id. Napoli.
BIANCINI Bartolomeo, id. Ravenna.	Id. Bologna.
FIANO Ugo, id. Livorno.	Id. Firenze.

BARGIONI Gustavo, sottotenente farmacista, distretto Firenze. — Rettificato il nome come appresso: Giuseppe

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917:

Con anzianità 1° dicembre 1916:

ARRIGONI Fermo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.	RUSCONI Giovanni, 12 campagna.
CATALINO Pompilio, 2 fortezza.	SCIPIOTTI Dario, 1 fortezza.
CATONE Giuseppe, 3 id.	VIOLA Alfredo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
D'ORAZI Francesco, 8 id.	

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BAGGIANI Vincenzo, 2 fortezza.	SCALONE Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T).
CORNER Augusto, 2 montagna.	SOTTILE Luigi, id. id. campagna Pavia (9).
DEL FATTO Vittorio, 2 fortezza.	TARLA' Antonio, 3 fortezza.
LOMBARDI Giuseppe, 22 campagna.	VENATI Americo, 7 id.
MARCACCI Gino, 7 fortezza.	VERDESCA Sebastiano, 4 id.
PAMPHILI Enrico, 5 campagna.	
PUGLIESE Rocco, 4 fortezza.	

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BERTOLANI Gaetano, 2 fortezza.	INNOCENTI Federico, 3 fortezza.
CATANIA Giuseppe, 5 id.	MARCHINI Gino, 4 id.
CADDEO Costantino, 8 id.	MANGIAROTTI Francesco, 14 campagna.
COZZOLINO Stefano, 4 id.	MAZZOTTA Giuseppe, 2 fortezza.
FORNASARI Vincenzo, 3 id.	MARCUCCI Raniero, 6 campagna (T).
FREGOSI Giuseppe, 2 id.	NICALI Dionigi, 10 fortezza.
FERRETTI Ulderico, 9 id.	PASTORE Vittorio, 1 campagna.
FERRI Eugenio, 13 campagna.	ROMANO Francesco, 4 fortezza.
FERRI Carlo, 2 id.	SESTINI Raffaello, 1 id.
GULOTTA Salvatore, 1 fortezza.	VAIRA Giuseppe, 4 id.

Con anzianità 1° marzo 1917:

BUSATTI Ugo, 10 fortezza (compagnia automobilisti provvisoria Verona).	LAZZARONI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
BELLISARIO Francesco, 21 campagna (1ª compagnia automobilisti).	LONGO Domenico, 3 fortezza.
GAGLIO Luigi, 1 fortezza.	SANTAGOSTINO-BARBONE Mario, 16 campagna

Decreto del Comando Supremo 14 *luglio* 1917:

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

RICCIO Giuseppe, 9 fortezza.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

BURONI Alfiero, 18 campagna.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917:

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

D'ESTE Paolo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Decreto del Comando Supremo 15 *agosto* 1917:

Con anzianità 15 *agosto* 1916:

GEMBILLO Pietro, 10 fortezza.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

ALBANO Gioacchino, 3 fortezza.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

TRAMONTANO Michele, 20 campagna.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

PEYROLERI Ambrogio Renzo, 6 fortezza.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

ZANELLA Alfredo, reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

RINALDI Antonio, 34 campagna.

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1917:

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

BARATTINI Italo, 28 campagna.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

PATTI Vasco, 8 campagna.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

GOTTARDI Giuseppe, 2 campagna.

PROVERBIO Emanuele, reggimento artiglieria a cavallo.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

NANNI Francesco, 1 fortezza.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

CAPELLI Francesco, 8 fortezza.
CANZIO Bruno, 35 campagna.

DEL GIUDICE Giuseppe, 8 fortezza

LUBRANO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
LEVI Giorgio, 14 campagna.
PAMPALONI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SAGGINI Aldo, id. d. id. Pavia (9).
SANSONE Giovanni, 5 fortezza.
TURCHI Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
VITELLI Enrico, 6 fortezza.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

CIAPPARELLI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
COLOMBO Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CORSI Ugo, 4 fortezza.
CATARINELLA Pasquale, 4 id.
DEL MARE Remo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MORGESE Nicola, 6 fortezza.
MONESI Giorgio, 10 id.
PAGURA Rodolfo, 26 campagna.
VATTERONI Domenico, 9 fortezza.
VIVALDI Mario, 17 campagna.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ALASIA Domenico, 3 fortezza.
ASENELLO Francesco, 8 id.
BAROLI Francesco, 8 id.
BORSA Giovanni, 25 campagna.
BELLAVIGNA Mariano, 25 id.
CANTONI Efrem, 1 montagna.
CARANI Ercole, 1 id.
CURIONI Mario, 8 fortezza.
CAMODECA Salvatore, 9 id.
CAVARRETTA Antonio, 9 id.
CURSI Alfredo, 3 id.
CIRLA Leo, 9 id.
DATO Quintino, 2 id.
DEL CORONA Mario, 3 id.
DE BETTA Bernardino, 8 id.
DOLFATO Antonio, 17 campagna.
FABRE-REPETTO Alberto, 33 id.
FARRANTO Alfonso, 2 fortezza.
FERRINI Ferruccio, 10 id.
GURIAN Vito, 3 montagna.
GUARNERI Costantino, 33 campagna.
LEONCINI Giuseppe, 9 fortezza.
MIRAGLIA Pietro, 7 id.
MALAVINI Mario, 2 id.
MARSAGLIA Antonio, 17 campagna.
NICELLI Federico, 25 id.
NERI Giancardo, 2 fortezza
NADALINI Calisto, 17 campagna.
POGGI Alberto, 7 fortezza.
POGGIOLI Raffaele, 17 campagna.
PISANI Giovanni Battista, 7 fortezza.
PALADINI Bruno, 17 campagna.
PALOMBI Renato, 9 fortezza.
ROSSI Angelo, 10 id.
SERRA Francesco, 10 id.
SEGATORE Nicola, 9 id.
SILENZI Giorgio, 17 campagna.
TOSI Nello, 1 montagna.
ZAPPAVIGNA Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZACCHI Giulio, 7 fortezza.
ZAMBONI Guido, 9 id.

Decreto del Comando Supremo 20 *settembre* 1917:

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

SCARSELLI Ottavio, 2 fortezza.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CAVALLI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VERNACI Arturo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

GIGLI Oberdan, 28 campagna.
PRADA Angelo, 6 fortezza.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

BALGERA Leone, 27 campagna.
PIERMARTINI Francesco, 12 campagna.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

MOTTA Amedeo, 35 campagna.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

SASSO Giovanni, 2 fortezza.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BERTELLI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GRANDJACQUET Luigi, 3 fortezza.
SPADAZZI Temistocle, 3 montagna.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

BORGHETTI Ugo, 10 fortezza.
COCOLA Domenico, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
GOBBO Giulio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
SCIBILIA Antonio, id. id. id. Foligno (1).

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

BALSAMO Vincenzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BAMBAGGINI Arturo, id. id. id.
BERTONI Vittorio Emanuele, id. id. id.
CASALE Alfredo, 7 fortezza.
GURGO-SALICE Ermanno, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GROSSI Riccardo, 32 campagna.
MORINI Alfredo, 16 campagna.
MAIOCCHI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ORZI Alberto, id. id. id.
PASQUINI Emilio, 4 fortezza.
PERUGINO Camillo, 16 campagna.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

BERETTA Filippo, 1 fortezza.
RICCI Aldo, 7 fortezza.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

ALBRIGHI Luigi, 2 fortezza.
AVON Giuseppe, 10 id.
AMBROSINI Carlo, 7 id.
BATTISTINI Mario, 8 id.
BOCCASSINI Aldo, 1 pesante campale.
BUTTURA Francesco, 1 fortezza.
BARBATO Antonio, 16 campagna.
BARTOCCETTI Giovanni Maria, 5 fortezza.
BERENGO-GARDIN Alberto, 4 id.
BONOMO Francesco Paolo, 5 campagna.
BUCCI Italo, 9 fortezza.
BASILE Domenico, 9 id.
BERNARDI Eugenio, 5 id.
BARTOLOMASI Gustavo, 6 id.
BOLDORI Leonida, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BONURA Bartolomeo, 4 fortezza.
BERTONE Mario, 6 id.
BORBONESE Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BORRELLI Domenico, id. id. id.
CARIGNANO Luigi, 9 fortezza.
CAPPELLO Giuseppe, 10 id.
CASATI Pier Luigi, 2 id.
CARNEVALI Giuseppe, 9 campagna.
CRISTOFANI Amerigo, 9 campagna.
CARLONI Guido, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CARTEI Dante, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CASOLARI Antonio, 9 fortezza.
CLEMENTONI Azzolino, 3 id.
CORNA Antonio, 10 id.
CAPRARA Domenico, 2 id.
CHIAPPELLONE Luigi, 4 id.
DE ROGATIS Francesco, 1 campagna.
DURANTE Dino, 6 fortezza.
DI FAZIO Vincenzo, 2 id.
FALCERI Alessandro, 1 id.
FAINI Rodolfo, 14 campagna.
FABBRI Lino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FRUSCIONE Salvatore, 5 campagna.
FERRABOSCHI Natale, 7 fortezza.
FILIPPI Giovanni, 13 campagna.
FRANCI Renato, 7 id.
FABRUCCI Biagio, 9 id.
GIERI Ermete, 15 id.
GUAITA Arturo, 15 id.
GROSSO Vittorio, 1 fortezza.

GALLANTI Stefano, 5 campagna.
GIROTTI Aurelio, 2 fortezza.
GARAGNANI Giuseppe, 7 id.
GRIVETTO Michele, 3 id.
LEPRI Socrate, 10 id.
LUPIA Francesco, 3 id.
LO PRESTI Giorgio, 9 id.
LUCIANI Bruno, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
MERCANDINO Ernesto, 7 fortezza.
MAGLIULO Ugo, 2 id.
MASSA Lorenzo, 2 id.
MERLO Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MALVANI Carlo, 32 campagna.
MOSCARDINI Roberto, 7 id.
MENCARELLI Elettro, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
MECOZZI Spartaco, 4 fortezza.
MARCHETTI Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MONTALDO Giovanni Battista, 1 fortezza.
OLGIATI Paolo, 8 id.
PETRUZZI Alberto, 5 campagna.
PIVANO Aldo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
PIRINOLI Carlo, 5 fortezza.
PITRONI Guido, 8 id.
PEZZERA Guido, 1 id.
SELLE Piero, 4 id.
STRADIVARI Annibale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SUPPIEY Giorgio, 5 fortezza.
SEVERINI Enrico, 1 pesante campale.
SCIORTINO Giacomo, 6 fortezza.
SARDO Gabriele, 9 campagna.
SCHETTINI Umberto, 2 fortezza.
TALAMINI Ennio, 1 pesante campale.
TOMASINELLI Marco, 31 campagna.
TISSI Antonio, 7 fortezza.
TROTTA Michele, 4 id.
TAVANI Luciano, 1 montagna.
TRETTI Giusto, 5 fortezza.
TABLO' Vincenzo, 13 campagna.
VIGANÒ Vincenzo, 6 fortezza.
VITERBO Alberto, 15 campagna.
VIGNALE Renato, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
ZAPPONE Luigi, 3 fortezza.
ZOLI Primo, 8 id.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

AGUGLIA Riccardo, 10 fortezza.
BONOMO Luigi, 33 campagna.
BOSCHIROLI Angelo, 7 fortezza.
BIFOLCHI Giovanni, 3 montagna.
BENAZZI Giovanni, 2 id.
BERTINI Enrico, 8 fortezza.
CIOTTI Cesare, 1 campagna.
CAPPUCCINI Augusto, 1 montagna.
CROLLE Vincenzo, 9 campagna.
DAL ZOTTO Giovanni Battista, 7 fortezza.
DEL PISTOIA Raffaele, 18 campagna.
D'IPPOLITO Teodoro, 2 pesante campale.
DE GUIDI Fulvio, 18 campagna.
DE SANDRE Guido, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
FATA Ettore, 13 campagna.
FERRARI Attilio, 3 fortezza.
FAMA' Angelo, 4 id.
GIAMPIETRO Paolo, 6 id.
GALLI Francesco, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
GAETI Rutilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GUGLIELMINETTI Giovanni, 6 fortezza.
GALLI Attilio, 7 id.
GUARDINI Riccardo, 7 id.
IACHINO Riccardo, 8 id.
LOMBARDI Rino, 30 campagna.
LUCCHINI Giovanni, 5 campagna.
MAGHERINI Andrea, 9 id.
MAPELLI Franco, 8 fortezza.
MIGLIORELLI Andrea, 5 campagna.
MARIANI Francesco, 2 fortezza.
MUSCOLINO Domenico, 10 id.
MARINI Luca, 2 id.
MASSARANI Mario, 13 campagna.
MAZZULLO Angelo, 4 fortezza.
MANGERI Antonino, 4 id.
MATERNINI Angelo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
NICOLELLO Filippo, 9 fortezza.
NIGRA Luigi, 6 id.
NUNES-ILO Giacomo, 8 id.
PALEOLOGO Gaetano, 10 id.
PICCINI Eraldo, 2 pesante campale.
PELA' Benvenuto, 1 id. id.
PEZZI Mario, 31 campagna.
ROSSI Renato, 2 id.
REINA Italo, 7 fortezza.
SAILER Pietro, 2 montagna.
SINIGAGLIA Mario, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SAMPIETRO Pietro, 5 fortezza.
TIROTTI Eugenio, 13 campagna.
TORRIELLI Angelo, 7 fortezza.

Con anzianità 1° *settembre* 1917 (

MORI Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 20 *settembre* 1917:

TRAVAINI Oscar, 4 fortezza

Decreto del Comando Supremo 14 *ottobre* 1917:

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

FANTONI Samuele, 21 campagna.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

ZANNINI Gino, 3 fortezza.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

CRAVETTO Oreste, 1 montagna.
FOGLIETTI Augusto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MICHIELETTO Giovanni, 1 montagna.
MONTALTO Francesco, reggimento artiglieria campagna Roma (13).

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

MONTAGNINI Luigi, 6 fortezza.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

CRICCO Luigi, 3 fortezza.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BEVERINI Igino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BOSELLI Gino Umberto, 7 fortezza.
CUCCHI Giuseppe, 7 id.
COLETTI Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GIROLAMI Gino, id. id. id.
GRANDI Fausto, 4 campagna.
GROSSI Ildebrando, 5 fortezza.
PALOMBA Ettore, 6 id.
PEDRAZZO Mario, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
RAGAGLIA Sebastiano, id. id. id.
SACCO Giovanni, 32 campagna.
ZUFFI Aldo, 10 fortezza.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

BAZZARO Ettore, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
COSTARELLI Antonio, id. id. id.
CROCE Giovanni, id. id. id.
RIELLA Arturo, id. id. id.
RANGONE Nicola, id. id. id.
SODDU Giovanni, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SIRCANA Leone, 30 campagna.
TRICOMI Francesco, 3 fortezza.
VICARIO Carlo, 21 campagna.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

BORRI Guido, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CAMPIONI Gaetano, id. id. id.
DI NAPOLI Alberto, id. id. id.
ELLI Luigi, id. id. id.
PENTORI Natale, id. id. id.
PLACEREANI Arturo, id. id. id.
RICCI Mario, 10 campagna.
RINALDI Daniele, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ROSSETTO Giuseppe, 10 fortezza.
SALMERI Sebastiano, 1 campagna.
SIMONCINI Sirio, 1 id.

Con anzianità 15 luglio 1917:

LONG Ermanno, 4 fortezza.
MANCINI Antonio, 4 campagna.
MIMBELLI Alberto, 6 fortezza.
PALMIERI Alberto, 8 fortezza.
POZZOBON Mario, 8 id.

Con anzianità 1° agosto 1917:

ALBINI Girolamo, 2 pesante campale.
ANDREIS Giorgio, 1 fortezza.
BATTAINI Gaspare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BELLUZZI Alberto, id. id. id.
BESOZZI Carlo, id. id. id.
BORDONE Arturo, id. id. id.
BACHI Umberto, 6 fortezza.
BONALDO Giovanni, 5 id.
BERTOLI Ottavio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BIFULCO Gioacchino, 29 campagna.
BUTTIRONI Vittorio, 29 id.
CAMBIAGHI Angelo, 27 id.
CARABELLI Anselmo, 7 fortezza.
CASALE Francesco, 2 pesante campale.
CABRINI Vincenzo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CAVALLO Augusto, id. id. id
CETTI Giuseppe, id. id. id.
DAGNINO Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
DE VITA Ferdinando, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DI PASQUALE Alberto, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
FILIPPONI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FORTE Andrea, id. id. id.
FIORI Alberto, id. id. id.
FOSSI Vincenzo, id. id. id.
FERABOLI Mario, 10 fortezza.
GALASSI Raffaele, 10 campagna.
GUSETTI Michele, 3 montagna.
GARAVINI Mario, 6 fortezza.
GARA Eugenio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GALLINA Ilario, id. id. id.
GIAMBERTONI Andrea, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GIRO Emilio, 9 fortezza.
ISEPPI Gaetano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LAMENSA Alfredo, 27 campagna.
LEMETTI Mario, 1 fortezza.
LOMBARDI Clemente, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MIGLIORINI Giorgio, 5 fortezza.
MANFREDI Francesco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MARCOLLI Mario, 4 fortezza.
MANNARELLI Attilio, 1 id.
MORELLATO Angelo, 2 pesante campale.
MARACCHI Diederigo, 1 fortezza.
NOTA Giovanni, 2 id.
PACE Gaetano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PALADINI Renato, id. id. id.
PALAZZI Alberto, id. id. id.
PAOLINI Paolo, id. id. id.
POLITI Felice, id. id. id.
PEDRAZZI Edgardo, id. id. id.
PAGAMICI Bruno, 10 fortezza.
PONGILUPPI Mario, 10 id.
RENDA Mariano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ROSSETTI Antonio, id. id. id.
ROSSI Luigi, 3 fortezza.
RICCIARDI Domenico, 1 pesante campale.
RESTELLI Carlo, 6 fortezza.
RONCORONI Giuseppe, 3 id.
ROSTI Fortunato, 1 id.
SAVARESE Claudio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SCARONI Luigi, id. id. id.
SASSO Vincenzo, id. id. id.
SCOVAZZI Giovanni, 15 campagna.
SORGI Oreste, 15 id.
TACCONE Ugo, 7 fortezza.
TERZONI Bruno, 29 campagna.
TALENTI Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
VELLA Renato, 2 fortezza.
VERCELLIS Carlo, 9 id.
VENTURELLI Pietro, 2 montagna.
VISCONTI Arnolfo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ZACCARINI Nevio, id. id. id.
ZEPPONI Italo, id. id. id.

Con anzianità 15 agosto 1917:

ALVINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
AMATO Vincenzo, 10 fortezza.
AQUILA Filippo, 7 id.

BARBERIS Valentino, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BERNARDINI Marino, 2 pesante campale.
BERTANI Gaetano, 6 fortezza.
BERTOZZI Achille, 1 pesante campale.
BROSIO Arnaldo, 13 campagna.
CASTELLANI Luigi, 6 fortezza.
CERAGIOLI Enzo, 8 id.
CURATOLO Salvatore, 10 id.
CARAMIA Arcangelo, 8 id.
DUFOUR Carlo, 7 id.
FABBRONI Alessandro, 8 id.
FERRARI Ubaldo, 20 campagna.
FOGLIETTI Mauro, 3 montagna.
FOSSATI Antonio 15 campagna.
GAIA Costantino, 9 fortezza.
GREPPI Carlo, 3 montagna.
GALLINO Luigi, 10 fortezza.
GUIDUCCI Pierico 10 id.
GRASSI Mario, 3 id.
ISASTIA Alfredo, 10 id.
LA BARBERA Alberto, 4 id.
LEVI-BROGLIO Carlo, 20 campagna.
MACCHI Battista 4 fortezza.
MANFREDI Aldo 3 id.
MARESCA Stefano, 3 campagna.
MICHELUCCI Riccardo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MIGNONE Secondo, 2 pesante campale.
MINETTO Roberto, 11 campagna.
MOLINA Carlo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MONACI Alessandro, id. id. id. Capua (12).
MONTESISSA Luigi, 20 campagna.
MORASSO Giovanni, 9 fortezza.
OLMO Giovanni, 5 id.
PACE Pietro, 1 montagna.
POLONI Italo, 6 fortezza.
PORDENONE Leonardo, 1 pesante campale.
REGGIARDO Gerolamo, 3 fortezza.
RAFFONE Aniello, 10 campagna
REY Augusto, 25 id.
RICCA Mario, 3 fortezza.
ROMANO-SCOTTI Eugenio, 4 id.
RUZZINI Enrico, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SEGRE Arturo, 1 pesante campale.
TOSCANI Nando, 5 fortezza.
TONINI Giuseppe, 4 id.
VALLE Modesto, 4 id.
VIGANO' Arnaldo, 1 montagna.
VIGO Benvenuto Carlo, 1 pesante campale.
VISCONTI Alberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Con anzianità 1° settembre 1917:

PERNOSSI Enrico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SENTA Vitaliano, id. id. id.
TREVES Marcello, artiglieria a cavallo (T) 2ª compagnia automobilisti.

Con anzianità 15 settembre 1917:

BARBERIS Giovanni, 5 campagna.
BASSI Guglielmo, 7 fortezza.
BELIMBAU Eugenio, 9 id.
CATTANEO Giovanni, 10 id.
CLOOS Rosario, 7 id.
DE GIORGI Pio, 13 campagna.
DELLA SETA Lionello, 3 fortezza.
FERRARI Mario, 29 campagna.
FABRIS Pasquale, 9 fortezza.
FARINI Claudio, 7 id.
GUASTONI Carlo, 9 id.
LEONE Pietro, 7 id.
LUCCHESCHI Gian Domenico, 7 fortezza.
MACARIO Francesco, 27 campagna.
MOTTA Fedele, 9 fortezza.
MALMESI Umberto, 2 id.
PERRICONE Francesco, 7 id.
POLVANI Gino, 33 campagna.
PITTALUGA Alfredo, 9 fortezza.
TREVES Eugenio, 10 id.
TOMMASI Marcello, 3 montagna.
VENTURA Agapito, 9 fortezza.
VITA-FINZI Paolo, 33 campagna.
ZIGIOTTI Pietro, 9 fortezza.

Con anzianità 20 settembre 1917:

BERNARDINI Ferruccio, 23 campagna.
MAZZA Eugenio, 24 id.
MATTEOLI Enrico, 2 montagna.
SACCO Francesco, reggimento artiglieria campagna Capua (12).

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

BANDINI Giovanni, 1 montagna.
BAGNASCO Giannino, 1 id.
BONFIGLIO Francesco, 1 fortezza.
BASEVI Arturo, 9 id.
BORGOMANERI Mario, 3 montagna.
BORRUSO Antonio, 20 campagna.
BURALLI Gino, 1 fortezza.
BANFI Camillo, 10 id.
COLLA Stefano, 33 campagna.
CONTI Alfredo, 8 fortezza.
CASTAGNA Francesco, 16 campagna.
COLETTI Tito, 20 id.
COPPOLI Gaetano, 1 id.
CASATI Annibale, 9 fortezza.
CHILÒ Carlo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
COCCHI Carlo, id. id. id., Vigevano (6).
CASTELLANI DE SERMETTI Luigi, id. id. id., Alessandria (11).
CIANI Flavio, 10 fortezza.
COMANDINI Giacomo, 13 campagna.
DI SILVIO Alberto, 10 fortezza.
FORTE Quintino, 3 montagna.
FISCONE Vincenzo, 4 fortezza.
FINZI Gualtiero, 9 id.
FOLIGNO Marco, 20 campagna.
FULVIO Renato, 30 id.
GASTINELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
GUIDI Arturo, id. id. id. Vigevano (6).
GATTI Giov. Batt. 7 fortezza.
GUARRERA Giuseppe, 1 id.
GRECO Manlio, 5 id.
LANFRANCHI Felice, 18 campagna.
LUSIGNANI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
LO JACONO Mario, 33 campagna.
MARAZZA Antonio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
MARABINI Giuseppe, 8 fortezza.
MONDINO Achille, 6 id.
MONDINO Pietro, 6 id.
MARINI Mariano, 33 campagna.
NONIS Alberto, 6 campagna.
PROCHET Ottavio, 1 montagna.
PARISI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PARDO Giorgio, 20 campagna.
PUCCI Alvise, 20 id.
PICCOLI Alberto, 1 fortezza.
PECCI Pietro, 3 montagna.
PEREGO Luigi, 16 campagna.
PAVIA Giorgio, 16 id.
PERUGINI Pietro Paolo, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
PETRONI Igino, id. id. id. Alessandria (11).
PUCCIO Francesco, id. id. id. Alessandria (11).
RAMPINELLI Bortolo, 10 fortezza.
SAVAGNONE Giuseppe, 1 montagna.
SPOTORNO Francesco, 1 id.
SABINI Celio, 13 campagna.
TRIOSSI Severino, 2 pesante campale.
TRENTACAPILLI Pasquale, 2 montagna.
VANNI Carlo, 16 campagna.
VALENTINO Vincenzo, 1 montagna.
ZACCARIA Francesco, 10 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 6 *novembre* 1917:

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

PPI Giuseppe, 6 campagna (T).

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

VANDELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5) (T).

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

CONTI Giosuè, 23 campagna.
FLORI Ferruccio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

BRUNETTI Romeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CIOCCA Pietro, 2 fortezza
FRATELLO Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri
GIANSANTI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri
LACAVA Edoardo, 6 fortezza.
BOLLA Giacomo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

MOZZALI Andrea, 1 montagna.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

BERTI Adolfo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LASAGNI Guido, id. id. id.
MONZANI Cesare, id. id. id.
OLIVIERI Salvatore, id. id. id.
PRIMAVESI Adolfo, id. id. id.
PIGNATO Angelo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PACCOSI Oreste, 7 campagna.
SIBILLA Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TRONCONI Angelo, id. id. id.

Con anzianità 20 *maggio* 1917:

BRENA Vincenzo, 23 campagna.
BRACCIALINI Mario, 2 fortezza.
COSTA Michele, 30 campagna.
FERRERO Giovanni, 23 id.
GIGLIOLI Aurelio, 2 fortezza.
GUGLIOTTA Luigi, 8 campagna.
MACCHI Aldo, 30 id.
RUSSOTTO Alfonso, 3 montagna.
TROMBY Giovanni, 30 campagna.
VITTINO Aristide, 30 id.

Con anzianità 1° *luglio* 1917:

BASSOLI Attilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BIANCO Marco, id. id. id.
COLOMBO Rodolfo, id. id. id.
CORRADINI Corrado, id. id. id.
D'ANGELO Girolamo, 4 fortezza.
D'ELIA Amedeo, comandato deposito scuola tiro bombardieri;
DELFINI Silvio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MANNI Alfredo, id. id. id.
ROSSANO Antonio, 12 campagna.
SAVI Luigi, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SASSI Vincenzo, id. id. id.
TURRETTA Apulio, id. id. id.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

PASCOLI Pietro, 4 fortezza.

Con anzianità 1° *agosto* 1917:

BASILI Italo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
BOTTARO Dante, id. id. id.
CALVELLI Mario, id. id. id.
CASSANO Romolo, id. id. id.
CERATO Vincenzo, 6 fortezza.
CIMA Marco, 9 id.
COLLU Ugo, 3 id.
CONTE Gaetano, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
D'AGLIO Angelo, 7 fortezza.
DE NEGRI Sebastiano, 6 id.
DE ROSSI Guglielmo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
DI LUGGO Goffredo, 3 fortezza.
DI PIETRO Igino, 3 id.
FAGNINI Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FORNI Renato, 4 fortezza.
GIGLI Aldo, 2 id.
GROSSER Carlo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
GUARINONI Romeo, 9 fortezza.
GERANI Lamberto, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LUSIANI Luigi, 6 fortezza.
LUCANO Mario, 3 id.
MARANCONI Giovanni Giorgio, 4 id.
MASSA Gian Giacomo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
NERVEGNA Giustino, 16 campagna.
PAGLIARI Antonio, 1 pesante campale (comandato battaglione squadriglie aviatori).
PAVESI Arturo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PRAGA Giuseppe, 4 forterza.
POLI Gino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
QUATTRINI Adelmo, id. id. id.
RAVENNA Enrico, 3 fortezza.
RICCI Giuseppe, 10 id.
ROTONDI Paolo, 8 id.
SAVASTANO Pasquale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

SCHIERA Francesco, **comandato deposito scuola tiro bombardieri.**
SIDELI Antonio, 7 fortezza.
SINATTI Pietro, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
SBISA' Sebastiano, 7 fortezza.
ZACCHI Edmondo, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

ANSELMI Carlo, 19 campagna.
ARIOTTI Ugo, 10 fortezza.
ASTORE Ignazio, 9 id.
BAVASTRO Tito, 2 pesante campale.
BALSAMO Mario, 9 fortezza.
BOLDRINI Giuseppe, 3 id.
BIANCHI Pier Luigi, 2 id.
BRUNELLI Gregorio, 2 pesante campale.
BOSI Renato, 7 fortezza.
CRESCI Otello, 2 id.
DEFENDI Marino, 3 id.
FORMICHELLI Guido, 12 campagna.
GABRI Fausto, 4 fortezza.
GORRA Carlo, 4 id.
MALPELI Cherubino, 3 id.
MARAVIGLIA Marzio, 26 campagna.
MENZIONE Ezio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MONTI Pietro, 29 campagna.
MICOZZI Alfredo, 3 fortezza.
NELLI Giuseppe, 23 campagna.
PALAMARA Giovanni, 2 fortezza.
PORTELLI Leandro, 27 campagna.
PIPERNO Alberto, 3 fortezza.
ROSSI Osvaldo, 7 id.
SCIOMACHEN Donato, 2 montagna.
SPERANZA Giulio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TREVES Giulio, 9 fortezza.

Con anzianità 1° *settembre* 1917:

ANNARATONE Baldassare, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
ANZANI Raffaele, id. id. id.
ALBANESE Carlo, id. id. id.
BARBANTE Luigi, id. id. id.
BATTAGLIA Gerolamo, id. id. id.
BELLONI Giuseppe, id. id. id.
BODINI Attilio, id. id. id.
BONOLDI Gisleno, id. id. id.
CALZOLARI Ciro, id. id. id.
CASTELLI Ranieri, id. id. id.
CATEMARIO Carlo, id. id. id.
CERRONI Tomaso, id. id. id.
CORTELLA Pietro, id. id. id.
DE ANGELIS Goffredo, id. id. id.
DE ANNA Osvaldo, id. id. id.
FANECCO Leone, id. id. id.
FINZI Alessandro, id. id. id.
FERRACANI Calogero Angelo, id. id. id.
GALLOTTI Umberto, id. id. id.
GAMERRA Alessandro, id. id. id.
GORLA Luigi, id. id. id.
INITI Innocente, **comandato deposito scuola tiro bombardieri.**
LEONINI Camillo, 21 campagna (T), (4ª compagnia automobilisti).
MAZZUCHELLI Silvio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
MANNUCCI Ariosto, id. id. id.
NANNI-LEVERA Amedeo, id. id. id.
NOLI Luigi, id. id. id.
PALESTRA Erminio, id. id. id.
PAPINI Sergio, id. id. id.
ROSSI Giuseppe, id. id. id.
ROSSI Francesco, id. id. id.
ROTA Gian Franco, id. id. id.
SERRA Carlo, id. id. id.
SIMONCELLI Gennaro, id. id. id.
TARICCO Giulio, id. id. id.
TAMAGNONE Gottardo, id. id. id.
THOMAS Ernesto, id. id. id.
VENTINI Ferdinando, id. id. id.
ZANLUNGO Giovanni, id. id. id.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

BARBIERI-SANTINELLI Carlo, 8 fortezza.
BASSI Giuseppe, 3 id.
BONOLI Giovanni, 6 id.
BORGHETTI Carlo, 3 id.
CARONES Antonio, 25 campagna.
COLOMBO Arturo, 3 fortezza.
DE MICHELI Francesco, 3 id.
FERRI Silvio, 3 id.
GALLIENI Romeo, 3 campagna.
GENNARI Giuseppe, 1 campagna.
MAGGI Giuseppe, 3 fortezza.
MARTINI Riccardo, 14 campagna.
MIRAGLINO Francesco, 4 fortezza.
MANNO Francesco, 6 id.
MOSCATELLI Francesco, 3 id.
PAMPOLONI Crispino, 18 campagna.
PERRONE DI SAN MARTINO Roberto, reggimento artiglieria a cavallo.

PESCETTO Giuseppe, 3 montagna.
PIGNATELLI Nicola, 1 pesante campale.
PORTA Mario, 1 id. id.
REPETTO Annibale, 7 fortezza.
ROVERE Enrico, 7 id.
ROVIDA Ciro, 18 campagna.
SALENGO Ugo, 7 fortezza.
SERRA Giuseppe, 17 campagna.
SINISCALCO Giuseppe, 4 fortezza.
SOAVE Alessandro, 9 id.
VITALI Mario, 25 campagna.
VITTORI Roberto, 25 id.

Con anzianità 20 *settembre* 1917:

BERTUZZI Giovanni, 13 campagna.
D'ASTE Carlo, 19 campagna.

Con anzianità 26 *settembre* 1917:

ACQUARONE Aldo, 1 fortezza.
ADAMI Gian Paolo, 7 campagna.
AGHION Giacomo, 25 id.
ALBANESE Guido, 9 fortezza.
ALBERTI Aldo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ANATRA Giuseppe, 1 montagna.
ANDREANI Alberto, 1 pesante campale.
ANGELONI Armando, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
AUSIELLO Camillo, 13 campagna.
AZZONE Guido, 12 id.
BALLERINI Mario di Edoardo, 2 fortezza.
BANDIERA Augusto, 2 pesante campale.
BANDIERA Ulisse, 2 id. id.
BELLONI Cesare, 1 id. id.
BENETTI Edoardo, 14 campagna.
BERGAMINI Vittorio, 8 id.
BERMOND Franco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BIANCOLI Oreste, 3 campagna.
BONO Francesco, 15 id.
BERTOLA Giuseppe, 1 montagna.
BEZZI Antonio, 3 fortezza.
BODRIA Arturo, 26 campagna.
BORRIELLO Vito, 3 montagna.
BOSIO Marcello, 1 fortezza.
BOSMIN Domenico, 2 montagna.
BUSSONI Giovanni, 3 campagna.
BOTNER Carlo, 1 pesante campale.
BURELLI Raffaele, 12 campagna.
CACCIALANZA Fausto, 2 pesante campale.
CACCIARI Giuseppe, 14 campagna.
CAFIERO Gaetano, 18 id.
CALDARA Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CAPRETTI Alessandro, 1 montagna.
CAPUANO Luigi, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
CARACCIOLO Domenico, id. id. id. Roma (13).
CATTANEO Enrico, 3 fortezza.
CATTANEO Filippo, 2 id.
CENANI-SPADA Luigi, 7 campagna.
CERASI Paolino, 23 id.
CESANA Carlo, 1 pesante campale.
CEVA Anselmo, 6 fortezza.
CIAMPOLINI Ascanio, 8 id.
CONSONNI Mario, 1 pesante campale.
CUNEO Francesco, 1 campagna.
DAL CORNO Goliardo, 2 montagna.
DE BARTOLO Paolo, 31 campagna.
DE LUCA Gino, 23 id.
DI CASTRO Ignazio, 2 pesante campale.
DI FAVA Mario, 2 fortezza.
DORO Giulio, 8 id.
DI CHIARA Ippolito, 6 campagna.
FANTACONE Enrico, 1 fortezza.
FERRANTI Pietro, 8 id.
FREZZOTTI Silvio, 2 pesante campale.
FLORIO Giovanni Battista, 1 fortezza.
FONTANA-ANTONELLI Ermanno, 1 pesante campale.
FORTI Alberto, 7 fortezza.
GALLIZIA Giuseppe, 7 id.
GALLONE Edgardo, 5 campagna.
GARAVAGLIA Gian Ludovico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GENTILI Feliciano, 23 campagna.
GIANNANTONI Ottorino, 3 fortezza.
GIUSTI Francesco, 10 id.
GROPALLO Tommaso, 8 id.
GUIDI Dario, 36 campagna.
JOIMA Vincenzo, 3 montagna.
LENZI Alessandro, 8 fortezza.
LINGUITI Mario, 24 campagna.
LEZIROLI Enzo, 14 id.
LIVINI Filippo, 4 id.
LODATO Gaspare, 1 montagna.
LO VETERE Antonino, 35 campagna.
LUCIFERO Falcone, 2 montagna.
LUSENA Raul, 2 id.
MACCAFERRI Alberto, 8 fortezza.
MAGRINI Giorgio, 2 pesante campale.
MANTARRO Giovanni, 2 fortezza.
MARELLI Michele, 32 campagna.
MARIOTTINO Michele, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
MATAROZZO Goffredo, 18 campagna.
MAZZOLANI Ivan, 6 id.
MENNELLA Mario, 6 id.

MICOTTI Luigi, 27 campagna.
MINERBI Giorgio, 2 montagna.
MINUTOLI-TEGRINI Piero, 7 campagna.
MOSCATELLI Edoardo, 31 id.
MUNGHINA Sante, 12 id.
MUSATTI Cesare, 5 id.
MORENO Federico, 1 montagna.
NARDINI Mario, 2 id.
NEGRI Giovanni, 12 campagna.
PAPA Vieri, 2 fortezza.
PASTORELLI Gino, 1 montagna.
PAVAN Alessandro, 9 fortezza.
PECCO Emilio, 1 montagna.
PESCARA-DIANO Edoardo, 6 campagna.
PETRERA Ciro, 9 fortezza.
PIAZZI Giorgio, 8 id.
PILATI Giuseppe, 31 campagna.
PIZZOLI Antonio, 4 id.
PONZI Carlo, 24 id.
PRATI Dino, 2 pesante campale.
PRATIS Mario, 25 campagna.
PREGLIASCO Cesare, 1 montagna.
PRAVISANI Renato, 14 campagna.
PROFUMO Giovanni, 1 montagna.
PUERARI Fulvio, 12 campagna.
PURICELLI GUERRA Franco, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
PEDRONI Giuseppe, 2 pesante campale.
QUARATESI Castello, 7 campagna.
RACCUGLIA Filippo Ernesto, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
RAMELLI Alessandro, 6 campagna.
RAMELLA Silvio, 15 id.
RIZZOTTI Vittorio, 15 id.
REGGIANI Paolo, 3 id.
REGGIANI Giorgio, 31 id.
RICOTTI Antonio, 7 fortezza.
RISPOLI Rodolfo, 24 campagna.
RIVARA Natale, 1 fortezza.
ROSSI-MODIGLIANI Renzo, 8 id.
SAULINI Rodolfo, 2 pesante campale.
SABBADINI Ezio, 2 fortezza.
SAPORI Aurelio, 1 pesante campale.
SCIOSCIA Alfonso, 31 campagna.
SELLI Giovanni, 18 id.
SCIALPI Giacomo, 2 pesante campale.
SESIA Cesare, 25 campagna.
SERRISTORI Alfredo, 5 id.
SIMONIS Antonio, 25 id.
SIVORI Enrico, 1 pesante campale.
SMITH Guglielmo, 24 campagna.
STORTI Mario, 4 id.
TARANTOLA Edoardo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TESEO Carlo, 3 fortezza.
TIRERELLI Pietro, 2 montagna.
TORRIGLIA Francesco, 1 fortezza.
TRICOMI Giuseppe, 6 id.
TRIGONA Francesco, 27 campagna.
VACCARI Mario, 12 id.
VALERI Nino, 5 id.
ZECCA Costanzo, 8 id.

Con anzianità 1° ottobre 1917:

CASARIN Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
EVANGELISTI Pietro, id. id. id.
GALLINARO Pasquale, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

CORTESINI Filippo, tenente complemento artiglieria 2 fortezza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.
ISAIA Giuseppe, aspirante ufficiale id., 24 campagna. — Id. da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

VERGARA Giuseppe, tenente complemento id. 4 fortezza, distretto Taranto. — Rimosso dal grado. Seguirà come soldato le sorti della classe di leva cui appartiene.
TERENZIO Beniamino, sottotenente 1 genio. — Rettificato il nome come appresso: TERENZIO Benedetto.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali farmacisti sono nominati ufficiali farmacisti di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360, e delle relative norme esecutive:

Col grado di capitano farmacista:

CAPPI Carlo, tenente di complemento, distretto Cremona.
RONCI Giulio, id. id., id. Firenze.
PERONDI Renzo, id. id., id. Firenze.
FERRARI Eligio, id. di milizia territoriale, id. Lodi.
DE PAOLA Giovanni Batta, tenente di milizia territoriale, distretto Cosenza.
GIULIANI Annio, id. di complemento, id. Roma.
SILEI Andrea, id. di milizia territoriale, id. Arezzo.
BALDINI Fernando, id. id., id. Firenze.

Col grado di tenente farmacista:

PIRLO Luigi, sottotenente di complemento, distretto Milano.
LANZA Salvatore, id. id., id. Messina.
CONTI Rino, id. id., id. Lucca.
LAMPASI Antonio, id. id., id. Catanzaro.
ZUCCARELLI Carlo, id. id., id. Vercelli.
ACCARDI Federico, id. id., id. Trapani
MONTEMAGGI Renzo Augusto, id. id. id. Forlì.
INGOGLIA Antonino, id. id., id. Girgenti.
SALVAGNINI Antonio, sottotenente complemento distretto Padova.
GROSSO Antonio, id. id., id. Vercelli.
ASTESIANO Attilio, id. id., id. Mondovì
DEVITA Francesco, id. id., id. Catanzaro.
CARBONE Vincenzo, id. id., id. Bari.
TESTORI Ezio, id. di milizia territoriale, id. Cremona.
OTTAVIANI Fausto, id. id., id. Spoleto.
RICCI Domenico, id. id., id. Ravenna.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, è stabilita come appresso:

DARIO Ettore, cavalleggeri di Monferrato.
QUATTROCCHI Rosario, id. di Udine.
PIRO Francesco, id. di Roma.
RANUCCI Giovanni, lancieri di Novara.
BLANCO Marcello, cavalleggeri di Foggia.
BESOZZI VALENTINI Luigi, lancieri di Montebello.
MONTI Luigi, Piemonte Reale cavalleria.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, è stabilita come appresso:

CHIORANDO Alfredo, 13 campagna.
DE PADOVA Raffaele, 8 id.
FARINA Luigi, 27 id. (T).
BARONCINI Mario, 21 id.
SANTARELLI Alfredo, 33 id.
GIULIANO Francesco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
DI PIETRO Domenico, id. id. id. Bologna (3).
SANTONI Alessandro, 12 campagna.
GAUDINI Galeazzo, reggimento artiglieria campagna, Bologna (3).
PARTENGO Icilio, 5 campagna (T).
D'ONOFRIO Vincenzo, 13 id.
BALDRATI Agostino, 20 id. (T).
FONTI Gualtiero, 12 id.
BARDELLI Giovanni, 17 id. (T).
CERRI Giulio, 1 fortezza.
SPACCAMONTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
IVANI Giovanni Battista, 9 fortezza.
CITTADINI Gustavo, 8 campagna (T).
PARMEGGIANI Guglielmo, 3 id. (T).
GROSSI Guido, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SCALA Amedeo, id. id. a cavallo (T).
BERARDI Riccardo, 3 campagna (T).
RONCALLO Francesco, 1 id. (T).
BALDI Dino, 2 montagna.
BIANCHI Giovanni, 10 campagna (T).
VERTUA Valerio, 18 id.
PELLICANO Carlo, 20 id.
DIANI Egidio, 16 id.
MONSANI Dario, 21 id.
POLLI Luigi, 19 id.
SORDI Giovanni, reggimento artiglieria campagna (T) Foligno (1).
GIANNOTTI Paolo, 31 campagna.
BELLUIGI Elia, 2 id. (T).

BENACCHIO Tullio, 2 pesante campale (T).
MESSINA Carmelo, 31 campagna.
PUPPA Umberto, 2 montagna.
SCHIRRA Antonio, 3 fortezza.
MANCINI Pio, 3 id.
BALDI Guido, 8 id.
LUCINI Antonio, reggimento artiglieria campagna (T) Roma (13).
QUAGLIOTTI Gino, 13 campagna (T).
SORBI Venanzio, 12 id.
FINO Luigi, 19 id.
GRANDJACQUET Gaspare 20 id.
MILESI Giovanni, 31 id.
ASNAGO Amilcare, 6 fortezza.
BIANCHI Arturo, 3 id.
FOTI Tommaso, 4 id.
SPERANZA Augusto, 33 campagna.
GHIDOTTI Alfredo, 2 pesante campale (squadriglie aviatori).
ALFONSI Giuseppe, 10 fortezza (comandato I° gruppo aeroplani).
PANSERA Pietro, 13 campagna.
LUVISOTTI Cafiero, 1 fortezza.
DE ANGELI Giovanni, 1 id.
BERTOLOTTO Goffredo, 2 pesante campale (T).
QUOEX Vittorio, 13 campagna (T).
SOMMARUGA Vittorio, 21 id.
DISTRETTI Giulio, 25 id.
GATTI Carlo, 3 montagna (T).
BENEDUCE Umberto, 3 fortezza.
GATTI Mario, 3 montagna.
CODELUPPI Ferruccio, 32 campagna (T)
CAPECE MINUTOLO Ferdinando, 13 id. (T).
ORTORE Manlio, 20 id. (T).
ZITELLI Giovanni, 13 id. (T).
CRESPI Italo, 13 id. (T).
LOSTUMBO Orlando, 5 id. (T).
GUSTI Giovanni, 6 id. (T).
MONTEFUSCO Domenico, 20 id. (T).
LANFRANCHINI Francesco, 5 id. (T).
GULINO Angelo, 3 fortezza
BIANCHETTI Umberto, reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
GAROSI Armando, 12 campagna.
RONCO Alberto, 1 fortezza.
CAMPANA Francesco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
NOTARGIACOMO Armando, 10 fortezza.
STIVANI Ronco, reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
MAROCCHI Giuseppe, 10 fortezza.
TIZZONI Marco, 9 id.
RINALDI Ubaldo, 1 id.
GUIDUCCI Adelmo, 3 montagna.
RODIO Villy, 8 id.
CUPPI Ferruccio, 1 id.
GENNARI Lodovico, 22 campagna.
BAZZANTI Metello, 10 fortezza.
FORMELLI Ezio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
BARLETTI Enrico, 12 campagna.
IANNUCCI Italo, 10 fortezza.
ACCUSANI Giovanni, 5 id.
COCHIS Ferruccio, 3 id.
TURCO Lorenzo, 9 id.
PENCO Enrico, 4 id.
PAGANI Achille, 2 pesante campale.
DE CAROLIS Valerio, 1 campagna (T).
MILIANI Alessandro, 20 id. (T).
PERINI Menotti, 1 id. (T).
IURLARO Angelo, 3 fortezza.
CONSALES Antonio, 12 campagna.
CAMILLETTI PEROTTI Giovanni, 27 id.
DI STEFANO Francesco, 5 id. (T).
PIERINI Pietro, 21 id. (T).
GRASSI Giuseppe, 35 id.
LA ROCCA Giovanni, 4 fortezza.
ANDRIA Giulio, 3 id.
FAVAZZI Pietro, 4 id.
ANTONIAZZI Luigi, 7 id.
CUCCHETTI Giovanni, 5 id.
DE CARIA Francesco, 20 campagna.
GIANNATTASIO Ugo, 3 fortezza.
CAVANI Ugo, 3 id.
BAFFI Carlo, 1 pesante campale (T).
CONCARI Pompeo, 3 fortezza.
MELLO Raffaele, 2 id.
FERRACCI Emilio, 36 campagna.
FASCIANI Fulvio, 13 id.
SERRA Mario, 9 fortezza.
COMITO Cesare, 2 pesante campale.
BIGGI Valerio, 3 fortezza.
DE PAOLI Claudio, 6 id.
GOTTOLENGHI Giovanni, 6 id.
BRUNELLI Francesco, 7 id.
CARPENEDO Giuseppe, 8 id.
TECCHI Carlo, 6 id.
MILLA Angelo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
VOLPE Paolo, 4 campagna (T).
ANEDDA Umberto, 2 fortezza.
GIANFANELLI Aldo, 2 id.
COPPOLINO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FONDELLI Fosco, 2 fortezza.
LOLLINI Emanuele, 10 id.
FOLTRI Clodo, 8 id.
CENCIONI Lorenzo, 2 id.
BIANCO Mario, 1 id.
TINI BRUNOZZI Gioacchino, 13 campagna.
NATILI Virgilio, 3 fortezza.
MENDELLA Francesco Paolo, 1 id.
PETTINATI Mario, 3 id.
CAVALIERI Umberto, 1 id.
CELADA Giovanni, 35 campagna.
GENTILI ...llio, reggimento artiglieria a cavallo (T)

MELEGARI Santino, 3 fortezza.
SETTIMI Domenico, 5 id.
CAPRINO Gaetano, 7 id.
MASCARI Antonino, 6 id.
GALLERANI Giuseppe, 1 id.
GASTALDI Luigi, 10 id.
BANDO Giuseppe, 6 id.
RINALDI Ennio, 21 campagna.
SARTI Elio, 3 fortezza.
SPADAFORA Mario, 3 id.
PAGANI Faustino, 6 id.
RICCI Armando, 1 id.
CONSOLI Agostino, 4 id.
MARTELLOTTA Cosimo, 4 id.
FIUME Roberto, 4 id.
ATLANTE Michele, 4 id.
LA BOMBARDA Angelo, 4 id.
MONTANARI Alvaro, 5 id.
MAYER Carlo, 10 id.
TAZZARI Giovanni, 1 montagna.
BIGATTI Pietro, 3 id.
MENICHELLO Donato, 4 fortezza.
ILLUZZI Nicola, 10 id.
BASSI Agostino, 20 campagna.
CAPELLI Angelo, 8 fortezza.
PIERRI Giuseppe, 3 id.
BAGLIANI Mario, 21 campagna.
MIGLIORATO Lorenzo, 1 pesante campale.
MERCURI Diego, 31 campagna.
CANAFOGLIA Edmondo, 35 campagna.
BENZI Luigi, 5 fortezza.
CHIERA DI VASCO Giorgio, comandato scuola tiro bombardieri.
DE BENI Fortunato, 28 campagna.
ROGHI Ubaldo, 1 montagna.
MONTEMARTINI Francesco, 3 campagna (T).
PASQUALI Lazzaro, 5 fortezza.
TIDDI Gherardo, 3 id.
VOLTA Francesco, 5 id.
CARACCIOLO DI TORRELLA Gioacchino, 11 campagna.
SEVERINO Ugo, 6 fortezza.
FABRIS Sergio, 9 id.
PIAGGIO Giacomo, 20 campagna (T).
PINARELLO Giordano.
ROBERTO Vincenzo, 4 fortezza.
FORASTIERI Spartaco, 6 campagna (T).
BACIGALUPO Federico, 7 fortezza.
TESORI Luigi, 4 id.
CODARA Enrico, 5 id.
BORTOLAZZI Ferdinando, 1 id.
MASTROPASQUA Matteo, 13 campagna (T).
RE Eugenio, 3 fortezza.
CODINI Giulio, 4 id.
FRATODDI Angelo, 31 campagna (T).
SCOTTI Alfredo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
INCARDONA Attilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BARILERO Spartaco, 1 campagna.
DIOFEBI Giuseppe, 4 fortezza.
ROSSI Vincenzo, 25 campagna.
IACAZIO Alessandro, 3 montagna.
MANFREDI Mario, 4 fortezza.
MAZZAROLI Ernesto, 31 campagna.
FILIPPELLO Francesco, 19 id.
DUCCI Alberto, 6 fortezza.
DI BLASIO Vittorio, 9 id.
LO BIANCO Manlio, 2 id.
DEL PRETE Luigi, 6 id.
PASTORE Salvatore, 6 id.
POCE Giovanni, 2 id.
DANIELI Aroldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
LAZZERINI Osvaldo, 6 fortezza.
VANNUCCHI Ferdinando, 6 id.
TERRACHINI Alfonso, 3 montagna.
BISCUOLA Renato, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
LEGGERI Luigi, 6 fortezza.
DE MARIA Luigi, 6 id.
PETRETTI Mario, 1 id.
DURANTE Mario, 4 id.
MANCINI Giovanni, 3 id.
FAGGIO Giuseppe, 9 id.
SCOGNAMIGLIO Giovanni, 6 id.
PAVANI Luciano, 2 montagna.
ZANETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
LUCCI Romeo, 25 campagna.
FERRARI Mario, 1 montagna.
RIVOLTI Giorgio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
COCCHINI Corradino, 1 campagna.
GIAMBASTIANI Gastone, 6 fortezza.
BARBANTINI Eugenio, 36 campagna.
PANARO Francesco, 29 id.
ALIOTTI Renato, 28 id. (T).
PISTOSO Virgilio, 32 id.
PODDIGHE Enrico, 31 id.
REDAELLI Camillo, 2 fortezza.
GRIMALDI Luigi, 10 id.
FANTONI Enrico, 6 id.
DAGASSO Edoardo, 7 id.
BUCOLINI Enrico, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
MONTORSI Leone, 2 pesante campale.
CHINO Michelangelo, 7 fortezza.
CRAVINI Angelo, 7 id.
DE MARCHI Guido, 5 id.
GARIGLIO Enrico, 2 id.
MORUZZI Orazio, 9 id.
SIRON Mario, 13 campagna.
TRESOLDI Carlo, 6 id.

LEVIS Raoul, reggimento artiglieria campagna Foligno (I).
MONTIROLI Remo, 10 fortezza.
CAMPOMINOSI Giuseppe, 10 id.
CELLAI Ottorino, 6 fortezza.
MARCATO Antonio, 10 id.
ZUCCARELLO Benedetto, 4 id.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

L'anzianità relativa del sottoindicato sottotenente di complemento, arma del genio, nominato con anzianità assoluta 15 agosto 1916, è stabilita come appresso:

AGNELLO Carmine, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il pari grado PEATELLI Egisto.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, è stabilita come appresso:

ABRATE Vladimiro, 2 genio.
TRICERRI Giovanni, 2 id.
TOMASSINI Tito, 1 id.
DAL SECCO Amedeo, 1 id.
PADOVANI Attilio, battaglione squadriglie aviatori.
MICHETTI Giorgio, id. id. id.
RIZZOTTO Antonio, 2 genio.
RIZZI Silvio, 6 id.
INTONTI Luigi, 1 id.
GIULIANO Giuseppe, 1 id.
SCARONI Silvio, battaglione squadriglie aviatori.
BETTIOL Attilio, 1 genio.
INCROCCI Amos, 6 id.
MOSCA Ernesto, 2 id.
TARENZIO Giovanni, 2 id.
GRILLO Giuseppe, 2 id.
GALETTO Lutaldo, battaglione squadriglie aviatori.
BENINI Euclide, id. id. id.
CASASSA Bernardo, 1 genio.
BALBI Alberigo, battaglione squadriglie aviatori.
BOGLIONE Alessandro, 5 genio.
GALBIATI Mario, 1 id.
MEZZERA Cleto, 2 id.
CONTRATTI Vincenzo, battaglione squadriglie aviatori.
MARCHETTI Ciro, 1 genio.
PANE Luigi Alberto, 2 id. (T).
FAZZI Aldo, 1 id.
CERRONI Leonardo Luciano, 2 id. (T).
DEI BEI Virgilio, 1 id.
MONTI Dante, 1 id.
SCONOCCHIA Gabriele, 1 id.
BENANZIO Venceslao, battaglione squadriglie aviatori.
REDAELLI Carlo, 2 genio.
ROSSI Aldo, 5 id.
VALPREDA Ernesto, 6 id.
RAGAZZI Bruno, 1 id.
DA PONTE Domenico, 2 id.
MAIO Salvatore, 1 id.
IMPERATORI Ferdinando, 2 id.
SUERI Assuero, 1 id.
ORLANDO Ruggero, 3 id.
BARBARESCHI Rosolino, 2 id.
FORLANI Amilcare, 1 id.
GHEZZI Umberto, 2 id.
MONTANARI Ignazio, 1 id.
RAVEDATI Carlo, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

D'ALISE Corrado, capitano medico complemento, distretto Foggia. — L'anzianità dell'attuale suo grado è stabilita al 19 agosto 1915.

Precederà nel ruolo il capitano medico PALMIERI Luigi.

CHICCO Carlo, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Bari. — Revocata la sua nomina a sottotenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

FERRI Enrico, medico civile non vincolato al servizio militare, id. Avellino. — Revocata la sua nomina a capitano medico di complemento di cui il decreto luogotenenziale 24 febbraio 1916.

Determinazione ministeriale 4 dicembre 1917.

PAVESIO Francesco, capitano.
LUNGAGNANI Americo, sottotenente.

Inviati in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 11 dicembre 1917, perchè riconosciuti temporaneamente inabili al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 871.

I seguenti ufficiali sono inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 dicembre 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare:

FEDERICI Rodolfo, capitano.
FILOGRASSO Sabino, tenente.
GENOVA Antonio, sottotenente.
ARCARA Gaetano, sottotenente
MARTELLA Giuseppe, id.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

BRUSATI DI SETTALA Ignazio, deposito bersaglieri Brescia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante DI STEFANO Orazio.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

TOLDO Michele, 8 alpini.
BONFANTI Antonio, deposito Perugia.
Seguirà nel ruolo l'aspirante SIMONELLI Federico
Id. id. id. MARCUCCI Giovanni.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

VERNOSCI Vincenzo, deposito Gaeta. | Seguirà nel ruolo l'aspirante MANASSERO Michelangelo.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

MISMARA Francesco, deposito bersaglieri Asti.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

BRAMBILLA Edoardo, deposito Ascoli Piceno.
RAVAIOLI Amedeo, id. Udine.
VERARDO Carlo, id. Roma sud-ovest.
PICCARI Decio, deposito Como.
TACCONI Duilio, id. Sacile.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

CISCATO Bernardino, deposito Perugia.
CECCHINI Raffaello, id. Verona Vi.
CORSI Giovanni, id. Torino P.
LONGU Emanuele, deposito Ferrara.
ALAGNA Antonio, id. bersaglieri Bologna;
MACHETTI Ottavio, 4 alpini.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 25 *marzo* 19.7:

GHIRARDINI Anselmo, deposito bersaglieri Bologna.
PARENTE Aristide, id. Brescia.
GERVASONI Primo, id. Torino est.
CONCAS Teodoro, deposito Bari.
MANZINI Vasco, id. Cuneo.
DONN Angelo, id. Modena.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917.

Con anzianità 15 *maggio* 1917:

MOLINARI Luigi, deposito Torino P.

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

BARBASETTI Ferruccio, deposito Brescia.
FORNARA Rocco, id. Firenze nord-ovest.
STURA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
FORNI Matteo, id. Salerno S.
BISAZZA Giovanni, deposito Firenze nord-est
BAZZARO Enzo, id. Brescia.
GATTI Feriolo, id. bersaglieri Torino.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 15 *giugno* 1917:

SACCO Marziano, deposito Gaeta.
MARCHINI Garibaldi, id. bersaglieri Verona.
TODDE Liberato, id. Roma sud-ovest.
PELLINI Andrea, id. Piacenza est.
CALAIO Nicola, deposito Reggio Emilia.
GIOVANNELLI Domenico, id. bersaglieri Verona.
MONTICELLI Francesco, id. Messina.
CASTELLANI Mario, id. Roma nord-est.

Con anzianità 30 *giugno* 1917:

MIATELLO Mario, deposito Roma sud-ovest.
D'ELIA Saverio, id. Catanzaro.
NEPOTI Adolfo, id. Cosenza.
GHIZZONI Camillo, id. Cremona.
SALON Mario, id. granatieri Roma.
ZAMPETTI Marcello, deposito Venezia.
BORGOGNA Pietro, id. Verona Vi.
CUSCINI Eliseo, id. Firenze nord-est.
MAI Mario, id. granatieri Parma.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

ZAPPA Giuseppe, deposito Milano est.
MONARI Antonio, id. Avellino.
LA PORTA Giuseppe, id. Novara.
VISTARCHI Antonio, deposito Belluno
PAROLARI Cornelio, id. Novara.

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

ANGELICI Alberto, 2 alpini.
CIPRIANI Giuseppe, deposito Genova.
CITTONI Roberto, id. Torino est.
BUSSOLINO Luigi, id. Brescia.
BONANNO Isidoro, id. Brescia.
BALBI Emanuele, id. Brescia.
DI NATALE Girolamo, id. Roma nord-est.
FORABOSCHI Francesco, id. Brescia.
GALEAZZO Angelo, deposito Roma sud-ovest.
GIULIANO Guglielmo, id. Milano est.
GALLO Placido, 7 alpini.
GRANDE Giuseppe, deposito Torino P.
MACCHIAVELLO Agostino, 8 alpini.
NANNINI Gino, deposito Brescia.
RISPOLI Ennio, id. Alessandria A.
TARONI Emilio, id. Milano est.

Con anzianità 31 *luglio* 1917:

TOSELLI Pietro, deposito Ancona.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

GABRIELLI Stanislao, depo-ito Roma nord-est. | PISELLI VENTURA Pierino, deposito Ascoli Piceno

Con anzianità 31 *luglio* 1917:

BERNARDINI Giuseppe, deposito Brà.
MALCANGI Michele, id. Potenza.
STACCONE Oreste, deposito Catanzaro.
ZANETELLO Ottorino, id. Piacenza ovest.

Con anzianità 15 *agosto* 1917:

MELLUSI Alfredo, deposito Verona Ve.
MUOLO Giuseppe, id. Forlì.
MATTONE Carlo, id. Brescia.
TORSOLI Ovidio, id. Brescia.
RUSSO Salvatore, id. Brescia.
CERONI Leonardo, deposito Brescia.
COLIZZA Ugo, id. Brescia.
CRISTINI Giovanni Battista, id. Brescia.
VENTURINI Ambrogio, id. Frosinone.
SANTILLI Aurelio, id. Aquila.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 31 *luglio* 1917:

SANGIORGIO Giovanni, deposito Brescia.
BONAN Giuseppe, id. Udine.
ISOTTA Pietro, deposito bersaglieri Torino.
BALDINI Spartaco, id. Livorno.

Con anzianità 31 *luglio* 1917:

CARONES Vittorio, deposito Parma sud-ovest
CARETTA Giuseppe Riccardo, id. Piacenza est.
CERONI Emilio, id. Alessandria C.
BARBERIO Giacinto, id. Verona Ver.
BARONI Alfonso, id. Ozieri S.
CORALLO Gaetano Antonio, id. Brescia.
DE LUCA Bernardino, id. Gaeta.
D'URGOLO Armando, id. Brescia.
GUIDI Francesco, id. Arezzo.
GERVASONI Celeste, id. Ravenna.
ROSSI Francesco di Emanuele, deposito Brescia.
LENZI Gino, id. Treviso.
MIGNONE Odoardo, id. Brescia.
MUSI Antonio, id. Salerno C.
NEGRONE Romolo, id. Bologna.
NESSI Giovanni, id. bersaglieri Ancona
SAVARINO Carmelo, id. Brescia.
SETTIMI Bruno, 2 alpini.
ZETTI Anselmo, deposito Parma nord-est.
VERNA Giovanni, id. Brescia.

Con anzianità 15 *settembre* 1917:

VENTURINI Antonio, 8 alpini.
POLONI Domenico, deposito Lecco.
SERENA Silvio, deposito Ancona.
BRIVIO Ugo, 6 alpini.
FAGONE Salvatore, deposito Chieti.
MORESCO Mario, id. Ancona.
DE LIPERI Giuseppe, deposito Piacenza est.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *luglio* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

LANZANOVA Daniele, deposito Perugia.
MACCARIO Carlo, id. Bari.
FAUSTINELLI Giovanni, id. Brescia.
SCHIBONI Pietro, id. granatieri Roma.
PANDOLFI Alessandro, deposito Perugia.
AGOSTINELLI Francesco, id. Foggia.
SOLDATI Alfredo, id. Reggio Calabria
MASINI Emilio, deposito Cosenza.

ABBONDI Alfredo, deposito Aquila.
STRANO Domenico, id. Novara sud.
FINCATI Eugenio, id. Bergamo.
FABRI Vespasiano, deposito Brescia.
PASINI Pietro, id. Firenze nord-ovest.
BESCHI Pietro, id. Modena.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, di allievi che hanno frequentato un corso in Libia, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

ORTOLANO Antonio
CONTI Edmondo.
CARTA Salvatore.
FRANCHETTI Gaetano.
BONZO Secondo.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale di complemento, arma di cavalleria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916:

LUGLI Leonello, cavalleggeri di Padova (21). | **Con anzianità 25 giugno 1917.**

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa, nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di artiglieria, coi decreti del Comando Supremo e con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

FERRARI Giuseppe, 9 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916

Con anzianità 25 *dicembre* 1915:

FERTITTA France-co, 22 campagna (T).

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

IANNOTTA Elpidio, 13 campagna.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

BIROLI Massimiliano, 1 pesante campale.
COLOMBO Pietro, 7 fortezza.
GAGLIARDI Francesco, 35 campagna.
MAGIULLI Giuseppe, 4 fortezza.
VISCIOLA Ugo, 19 campagna.
ZANCO Antonio, 5 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

BARBARO Giulio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
CIGNONI Pietro 2 fortezza
FABIANI Francesco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9) (T).
GHIDINELLI Angelo, 3 montagna.
PETRACCHINI Antonio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

CENTORE Pasquale, 20 campagna (T).
GAGGINO Cesare Augusto, 2 pesante campale.
MAGLI Cesare, 4 fortezza.
PISANO Luigi, 2 id.
PORRONE Alberto, 2 id.
PATTI Giovanni, 35 campagna.
ROLANDI Pietro, 2 fortezza.
VENEZIANO Leonardo, 4 id.
VERNOLA Vincenzo, 4 id.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

CAMPAGNOLI Luigi, 6 fortezza.
GANINO Giuseppe, 10 fortezza.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

AZZONI Guerino, 1 montagna.
BRAMBILLA Antonio, 2 fortezza.
BONDI' Angelo, 6 id.
BASSI Alessandro, 2 id.
BESI Dante, 18 campagna.
CASSINIS Gaspare, 10 fortezza.
CAPOFERRI Pietro, 21 campagna (T).
CANONICA Paolo Giuseppe, 5 id.
CERRINI Cesare, 2 fortezza.
CENNI Leone, 10 id.
D'IPPOLITO Ercole, 4 id.
FILIPPI Giovanni Battista, 3 montagna.
FERRONI Armando, 29 campagna.
LANZI Benedetto, 3 fortezza.
LOCATELLI Bartolomeo, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MANFREDI Luciano, id. id. id. Roma (13) (T)
MARELLI Angelo, 12 campagna.
MILO Calogero, 6 fortezza.
MISTRI Ugo, 32 campagna.
MARINO Alfredo, 34 id. (T).
RICCI Ruggero, 18 id.
ROSETTI Ettore, 34 id. (T).
STRAULINO Enrico, 26 id.
VAGLIANI Giovanni Battista, 6 id. (T).

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

BACCALINI Silvio, 6 fortezza.
BOTTIGLIA Oreste, 1 montagna.
FREZZA Ignazio, 4 fortezza.
TRUCCO Paolo, 8 campagna.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917.

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

DESSY Carlo, 2 campagna.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 25 *agosto* 1917:

CAROTI Virgilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917

Con anzianità 10 *settembre* 1917:

IACOBI Sirio.
PERIA Francesco, 25 campagna.

Con anzianità 25 settembre 1917:

AZZIMONTI Alfredo, 2 fortezza.
CASTIGLIONI Silvio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LA CORTE Paolino, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
LA STELLA Enrico, id. id. id.

LORENZETTI Odino, militare di truppa, distretto Ferrara, che ha frequentato il 2° corso obbligatorio presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale, arma d'artiglieria, con anzianità 26 agosto 1917 seguendo nel ruolo l'aspirante CASTO Amedeo.

E' assegnato al 2 pesante campale, al deposito del quale si presenterà il mattino del 20 dicembre 1917, avvertendo che dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

Nomina provvisoria ad aspirante ufficiale di complemento, arma del genio, fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 2 giugno 1916:

LASTRUCCI Cesare, 1 genio. | Con anzianità 25 febbraio 1916.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

DEIDER Armando, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916:

GHISLANZONI Mario, battaglione squadriglie aviatori.
MARRESE Michele, 1 genio.
FAZI Ezio, 5 genio.
OGGERO Ettore, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ANCILLOTTO Giovanni, corpo aeronautico.
CAPRIOTTI Felice, battaglione squadriglie aviatori.
FUSI Mario, corpo aeronautico.
RIELLO Michele, battaglione squadriglie aviatori
BORELLO Alessandro, id. id. id.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917:

Con anzianità 25 gennaio 1917:

LISA Gino, corpo aeronautico

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

LUISIANI Aliprando, 1 genio.	CIARLETTA Dino, 2 genio.
PENUTI Mario, 2 id.	CAVALETTI Enrico, 5 id.
GASTALDI Carlo, 6 id.	

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

MOLINARI Giovanni, 2 genio.	SILVESTRI Virgilio, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917.

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

MARTINO Emilio, 2 genio.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 20 dicembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

LOMBARDO Michele, distretto Palermo.	Direzione sanità Palermo.
PINI Giovanni, id. Reggio Emilia.	Id. Genova.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

CIPOLLA Arnaldo, capitano, distretto Torino, deposito 6 alpini.	Deposito 3 alpini.
MASSIMINO Innocenzo, tenente, id. Milano. id. Lodi.	Id. Pavia.
SAVOIA Giovanni, sottotenente, id. Messina.	Id. Bari.
TASSANI Giacomo, id., id. Bologna.	Id. Udine.

I seguenti ufficiali nell'arma di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

PASSERI Filippo, tenente, distretto Roma, deposito Bologna.	Deposito Roma sud-ovest.
DE SANCTIS Gaetano, capitano, id. Roma, id. Forlì.	Id. Roma nord-est.
ALESSI Guido, tenente, deposito Roma nord-est.	Id. Frosinone.
FERUGLIO Manlio, capitano, distretto Sacile, 7 alpini.	Id. 8 alpini.
CULTRERA Vito, capitano, id. Catania, deposito Catania.	Id. Siracusa.
CAMPANELLI Giuseppe, tenente, id. Napoli, id. Nocera.	Id. Napoli nord.
MATALONI Ferdinando, id., id. Roma, id. Spoleto.	Id. Roma nord-est.

CARLEVARIS Federico, tenente, distretto Brescia, deposito Brescia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 3 alpini.

PIAZZI Antonio, sottotenente, id. Bologna, id. Ravenna. — Id. effettivo, per mobilitazione, dal 20 maggio 1917, deposito Bologna.

I seguenti ufficiali di cavalleria, sono trasferiti al reggimento per ciascuno a fianco indicato:

IONNA Mario, capitano, distretto Ancona.	Cavalleggeri di Catania.
COLONNA Giuliano, id., cavalleggeri di Lodi.	Savoia cavalleria.
DI GIULIO Arturo, id., distretto Napoli.	Cavalleggeri di Lodi.
SOMEDA Giuseppe, id., cavalleggeri di Roma.	Id. di Lucca.
RICCIO Salvatore, id., id. di Lodi.	Id. di Roma.
CAMUSSO Gaetano, tenente, Genova cavalleria.	Id. di Lucca.
GUASTALLA Vittorio, id., cavalleggeri di Treviso.	Id. di Alessandria.
ZANCHI Giuseppe, id., id. di Catania, (comandato battaglione scuole aviatori).	Savoia cavalleria.
ZIBETTI Giovanni, id., cavalleggeri di Aquila.	Cavalleggeri di Udine.
DELLA GHERARDESCA Giuseppe, id., Genova cavalleria.	Nizza cavalleria.
SANDRELLI Alberto, id., cavalleggeri di Treviso.	Cavalleggeri di Alessandria.
ODESCALCHI Innocenzo, id., id. Umberto I.	Id. di Saluzzo.
MENEGHINI Carlo, id., lancieri Vittorio Emanuele II.	Nizza cavalleria.
TOLENTINO Piero, sottotenente, Genova cavalleria.	Cavalleggeri di Aquila.
BASSI Andrea, id., lancieri Novara.	Genova cavalleria.
SANNA Francesco, id., cavalleggeri di Catania.	Cavalleggeri di Lodi.
CUSENZA Emilio, id., id. Umberto I	Id. di Foggia.
DELLO IACONO Biagio, id., id. Umberto I.	Id. di Alessandria.
ERRANI Silvio, id., id. Umberto I.	Id. di Piacenza.
PIETROPAOLO Francesco, id., Piemonte reale cavalleria.	Genova cavalleria.
ROVIDA Alessandro, id., Piemonte reale cavalleria.	Savoia cavalleria.
CAMMARANO Armando, id., lancieri di Firenze.	Cavalleggeri di Piacenza.
DE LUCIA Michele, id., id. di Firenze.	Id. di Piacenza.
GASTALDI Elvino, id., id. di Firenze.	Id. di Piacenza.
ROSICA Vittorio, id., id. di Firenze.	Id. di Piacenza.
PIGA Ubaldo, id., id. di Montebello.	Id. di Roma.
LARICCHIUTA Francesco, id., Piemonte Reale cavalleria.	Lancieri di Firenze.
ALLEGRA Vincenzo, id., lancieri di Firenze.	Cavalleggeri Umberto I.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti al 15 campagna (contraerei):

SISTO Giuseppe, capitano 5 fortezza, distretto Torino.	LEONI Leonida, capitano 3 fortezza, distretto Venezia.
BACHETONI Giuseppe, id. 31 campagna, id. Roma	CIAFFI Paolo, id. 10 id., id. Palermo.
LA FIANZA Alfredo, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. Napoli.	CARDANO Angelo, id. 30 campagna, id. Milano.
PASSARINI Giovanni, id. 9 campagna, id. Ancona.	GAVAZZI Pio, id. 27 id., id. Milano.
SANTOVETTI Filippo, id. 13 id., id. Roma.	ZOCCHI Aldobrando, id. 26 id., id. Firenze.
BARABINO Antonio, id. 1 fortezza, id. Genova.	LAVIOSA Antonino, 30 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri), id. Roma.
ROSSI Duilio, id. 7 id., id. Savona.	BONA Cesare, id. 6 fortezza, id. Roma.
RANDI Giovanni, id. 5 id., id. Milano.	PEDUZZI Giulio, id. reggimento artiglieria a cavallo, id. Como.
LESSONA Silvio, id. 19 campagna, id. Firenze.	MOROZZO DELLA ROCCA Carlo, id. 13 campagna, id. Bologna.
BERTULETTI Bonifacio, id. 16 id., id. Verona.	
BONOMI Ermete Secondo, id. 3 id., id. Siracusa.	
TAUSSIG Francesco, id. 30 id., id. Roma.	
TALLONE Pietro, id. 2 fortezza, id. Genova.	

SIMONCINI Francesco, capitano 22 campagna, distretto Napoli.
BOFFA TARLATTA Genesio, id. 32 id., id. Cuneo.
SACERDOTI Renato, id. 13 id., id. Firenze.
TARANTINI Giovanni Battista, id. 1 montagna, id. Bari.
NEGRI Valfrido, tenente 5 fortezza, id. Napoli.
ZAMORANI Angelo, id. 28 campagna, id. Bologna.
MONTI Mario, id. 3 fortezza, id. Roma.
DE MARTINO Umberto, id. 13 campagna, id. —
SANVITALE Carlo, id. 15 id., id. Parma.
MAYER Carlo, id. 33 id., id. Milano.
SALVINI Lorenzo, 5 id., id. Ancona.
MUSSETTI Ottavio, id. 1 fortezza, id. Genova.
PISSARD Luigi, id. 2 id., id. Pisa.
TALENTI Achille, id. 26 campagna, id. Roma.
PAOLA Luigi, id. 10 id., id. Casale.
SANTINI Temistocle, id. 1 id., id. Siena.
MANGANELLI Roberto, id. 29 id., id. Livorno.
FACCO Corrado, id. 8 id., in servizio 13 campagna.
MINNICELLI Giovanni, id. 30 id., distretto Castrovillari.
FILIPPI Filippo, id. 13 id., id. —
MASTANTUONI Attilio, id. 3 fortezza, id. Caserta.
APICELLA Nicola, id. 3 id., (gruppo specialisti), id. Roma.
PELIZZARI Carlo, id. 13 campagna, id. Roma.
SPINEDI Domizio, id. 13 id., id. Roma.
PALOPOLI Domenico, id. 4 fortezza, id. Castrovillari.
ZELLI JACOBUZI Pietro, id. 24 campagna, id. Orvieto.
PESENTI Giovanni, id. 6 fortezza, id. Lecco.
POZZI Attilio, id. reggimento artiglieria campagna Roma (13), id. Roma.
AVANZATI Francesco, id. 3 fortezza, (gruppo specialisti), id. Arezzo.
BUZZETTI Enrico, id. 32 campagna, id. Novara.
TRIVERO Mario, id. 2 montagna, id. Casale.
PARISI Aldo, id. 3 fortezza, id. Alessandria.
ZARLATTI Saverio, id. 3 id.,
FRONTE Gian Roberto, id. 1 montagna,
SAVINI Mario, id. 29 campagna, distretto Ascoli Piceno.
DAL POZZO Ferdinando, id. 30 id. (comandato deposito scuola tiro bombardieri), id. Firenze.
ASCENZI Filippo, id. 25 id., id. Orvieto.
POGGI Vincenzo, id. 25 id., id. Massa.
BONDIOLI Angelo, id. 10 id., id. Pavia.
MONTI GUARNIERI Mario, id. 1 id., id. Roma.
MASSONE Mario, id. 1 fortezza, id. Genova.
BALDISSERA Umberto, id. 11 campagna,
MANERA Giacomo, id. 29 id.
LUPATELLI Mario, id. 9 fortezza,
RIGCIONI Giulio, id. 1 campagna,
NIZZA Umberto, id. 6 fortezza, distretto Torino.
PARLATI Alessandro, id. 1 id., id. Barletta.
MONTI Arcangelo, id. 27 campagna.
POLLARI MAGLIETTA Gino, tenente 9 fortezza, distrttoe Bologna.
DE BACCI VENUTI Carlo, id. 8 id.
CERIBELLI Giorgio, id. 12 campagna, distretto Roma.
PISANO Attilio, id. 13 id., id. Nola.
SARBADINI Riccardo, id. 13 id., id. Napoli.
SIOLI LEGNANI Emilio, id. 1 pesante campale.
MARINI Angelo, id. 5 campagna,.
CASTAGNETO Giovanni, id. 1 fortezza.
BRIZZOLARI Mario, id. reggimento artiglieria campagna Roma (13), distretto Roma.
PREMOLI Giuseppe, id. 25 campagna.
VERGANI Benvenuto, id. 6 id.
ANSELMI Tito, id. 4 id.
MAZZIOTTI Giovanni Battista, id. riassunto in servizio per la durata della guerra, 4 fortezza, distretto Castrovillari.
CORIGLIANO Antonino, id. 1 id.
RUBINO Edoardo, id. 34 campagna,
FORNARI Enrico, id. 6 fortezza.
TELESCA Luigi, id. 24 campagna.
BANFI Alfredo, id. 12 id.,
FIASTRI Gilberto, id. 13 id., distretto Reggio Emilia.
MARRAS Romeo, id. 3 montagna,
VISCONTI Maurizio, id. 5 campagna, id. Napoli.
CORTIS Tommaso, id. 13 id., id. Roma.
CIMBALI Romolo, id. 16 campagna, id. Roma.
MALAGUTI Gherardo, id. 8 id., id. Brescia.
GRIMALDI Edgardo, id. 3 fortezza.
MAFFEI Carlo Alberto, id. 7 campagna.
ALESSANDRI Remo, id. 34 id., id. Palermo.
VALENTI Augusto, id. 13 id., id. Torino.
MORANDI Carlo, id. 2 pesante campale.
AVOGADRO Giuseppe, id. 2 fortezza, distretto Roma.
GRISAFFI Arturo, id. 4 id.
PIPERNO Ruggero, id. 16 campagna, distrettoRoma.
VERGA Umberto, id. 13 id., id. Potenza.
PULINI Fausto, id. 22 id.
SETACCI Renato, id. 32 id.
MIANI Bruno, id. 3 id.
PETRUCCI Fabio, id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4)
ELIA Domenico, id. 3 fortezza.
TERENZI Vincenzo, id. 16 campagna,
MURA Giordano, id. 2 fortezza.
CORRADINI Marzio, id. 13 campagna.
PERICOLI Giannetto, id. 13 id.
FROSINI Settimio, id. 8 fortezza
ROMIZI Giuseppe, id. 2 id.
GUALTIERI Giuseppe, id. 10 campagna
GUELI Gerlando, sottotenente 30 id., (comandato deposito scuola tiro bombardieri), distretto Girgenti.
ZALAFFI Dino, id. 3 fortezza, id. Siena.
VENEZIA Alberto, id. 4 id.
BUSOLINI Pietro, id. 9 id.

MERCANTI Pietro, sottotenente reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
PETRONILLA Michele, id. 10 campagna.
TRIBULATO Alessandro, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
SARDI Virginio, id. 8 campagna.
FABBRI Arturo, id. 13 id.
LODOLA Umberto, id. 1 fortezza.
MARANGIO Guido, id. 1 id.
MORELLI Eugenio, id. 2 id.
GALLI Giovanni, 13 campagna.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Giorgio, sottotenente 13 campagna.
DI MARCO Pasquale, id. 18 id.
STEFANO Francesco, id. 2 pesante campale, distretto Bologna.
DI MARCO Manfredi, id. 18 campagna, id. Aquila.
ARDIZZONE Alberto, aspirante 17 id.
SALERNI Renato, id. 13 id.
VITALE Lamberto, id. 27 id.
NATOLI Oscar, id. 13 id.
KRALJEVIC Mirando, id. 13 id.

DI SEGNI Salvatore, capitano 20 campagna (T), distretto Roma. — Trasferito 13 campagna.
CESA BIANCHI Domenico, tenente artiglieria 17 campagna (T), id. Milano. — Id. nella specialità batterie dello stesso reggimento.
FILIPPI Federico, sottotenente id., id. Roma (indisponibile). — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili e trasferito effettivo 3 fortezza.
PETRETTI Leonida, id. id. (T), id. Roma (id.). — Id. id. id. 2 campagna.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, cessano di essere comandati a disposizione del Ministero della marina

RICCI BARDZKI Francesco, tenente 4 fortezza, distretto Pistoia.
PALMIERI Vincenzo, id. 28 campagna, id. Benevento.
GUALTIERI Attilio, id. 15 id., id. Reggio Emilia.
NICCOLINI Guido, tenente 32 campagna.
FABBRINI Emilio, id. 6 fortezza.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono comandati a disposizione del Ministero della marina:

CAVAGLIA Eugenio, tenente 7 fortezza.
WALTER Umberto, id. 27 campagna.
EVA Pietro, id. 3 montagna, distretto Torino.
MALERBA Giuseppe, id. 7 fortezza.
D'ANGELO Raffaele, id. 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri).
MARTINEZ Pietro, id. 3 fortezza.
CANDINI Attilio, id. 7 id.
RIGHI Arnolfo, id. 2 campagna, distretto Firenze.
SUPINO Luigi, id. 8 fortezza, id. Milano.
CARUSO Giuseppe, id. 6 id.,
BRIOTTI Policromio, id. 3 id., distretto Roma.
VERRATTI Tito, 30 campagna, (comandato deposito scuola tiro bombardieri), id. Chieti.
SAPORITO Giovanni, id. 4 fortezza, id. Palermo.
SAVINI Savino, tenente 4 fortezza, distretto Bologna.
D'OTTAVI Francesco, id. 3 id., id. Roma.
D'AMICO Emanuele, id. 4 id., id. Messina.
TARGONI Ciro, id. 25 campagna.
CAVALLI Enrico, id. 3 fortezza.
ALLEGRETTI Mario, id. 3 montagna, distretto Sassari.
CONTI Mario, id. 19 campagna.
PALMIERI Guido, id. 8 fortezza.
CARMENATI Cesiro, id. 39 campagna.
SARDI Ambrogio, id. 17 id., distretto Milano.
MUZZI Aldo, id. 8 fortezza.
PODDIGHE Enrico, sottotenente, 31 campagna.
CICCARELLI Gaetano, id. 3 fortezza.
MASTRORILLI Annibale, id. 36 campagna.

VERDINO Evasio, tenente 2 genio. — Trasferito 5 genio.
SENATORE Amerigo, sottotenente sussistenza, distretto Milano. — Cessa di essere iscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili.

PICCOLI Luigi, tenente medico, distretto Vicenza. — Trasferito R. corpo di truppe coloniali dal 1° novembre 1917.

BRUNO Domenico, id. farmacista, id. Avellino. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Determinazione ministeriale 10 dicembre 1917.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Parma, sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 20 dicembre 1917:

	Distretto di residenza.	Deposito di mobilitazione.
CORAZZESI Icilio.	Siena	Siena (87 fanteria).
		Seguirà nel ruolo l'aspirante TURCHI Giuseppe.
BELTRAMINI Flavio.	Forlì	Forlì (11 id.).
		Seguirà nel ruolo l'aspirante GROSSO Aldo.

GHETTI Ettore, aspirante ufficiale fanteria, distretto Firenze, deposito Firenze sud-est. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, effettuatasi con determinazione ministeriale 6 agosto 1917.

AQUENZA Basilio, sottotenente fanteria, 3° battaglione Benadir. — Assegnato per mobilitazione deposito Siracusa (75 fanteria), continuando a rimanere comandato R. corpo truppe coloniali.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

TONELLO Oreste, distretto Vicenza, legione Genova.
BATTAGLIA Antonino, id. Cefalù, id. Messina.

SONCINI Egidio, distretto Parma, legione Genova.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

SAGGIO Alfio, militare di truppa, inscritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il 3° corso obbligatorio presso l'accademia militare. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, arma d'artiglieria, con anzianità 30 settembre 1917 seguendo nel ruolo il pari grado PALITTI Pier Michele.

E' assegnato al 4 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 20 dicembre 1917, avvertendo che dovrà subito raggiungere un reparto mobilitato in zona di guerra.

FIOCCO Gian Antonio, sottotenente artiglieria 9 fortezza, distretto Verona. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

MICHELINI Luigi, tenente 3 genio distretto Firenze.

Rettificato il cognome come appresso:
MICHIELINI Luigi.

ROLLI Primo Giuseppe, id. 1 id. id. Massa.

Rettificato il cognome come appresso:
ROLLA Primo Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 4 dicembre 1917.

CANTAFORA Nicola, capitano medico di milizia territoriale, distretto Napoli. — Promosso maggiore medico per merito eccezionale, con anzianità 24 novembre 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917, a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

SCARLATA Salvatore, militare laureato in medicina e chirurgia, id. Caltanissetta. — Revocata la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 8 luglio 1915.

Determinazione ministeriale 4 dicembre 1917.

SCRINZO Renato, sottotenente fanteria. — Inviato in congedo temporaneo per la durata di anni tre a decorrere dal 16 dicembre 1916, perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, cessano di essere comandati a disposizione del Ministero della marina:

GRASSI Diego, tenente 4 fortezza, distretto Catania
MARCIAS Clemente, id. 5 id., id. Treviso.
TIXON Leonardo, id. 3 id., id. Napoli.
AIRENTI Arminio, id. 4 campagna, id. Genova.
FABBRI SANTI Guido, id. 2 fortezza, id. Firenze.
BOCCA Antonio, id. 9 id., id. Vercelli.
LATTANZI Giovanni Battista, id. 3 id., id. Frosinone.
DEL BUTTERO Renato, id. 3 id., id. Roma.
ORIANI Ettore, sottotenente 3 id., id. Napoli.
COLONNA Ettore, id. 1 id., id. Catanzaro.
MENGOLINI Giuseppe, id. 3 id., id. Roma.
MELARAGNO Attilio, id. 3 id., id. Campobasso.
GIOVANARDI Carlo, id. 3 id., id. Napoli.
STROBINO Aurelio, id. 1 id., id. Genova.
FABIO Alfredo, id. 3 id., id. Salerno.
BARAVALLE Alfredo, id. 7 id., id. Voghera.
PERUZZI Ermenegildo, id. 3 id., id. Frosinone.
SPACCARI Spartaco, sottotenente 3 fortezza distretto Roma.
INNOCENTE Zelio, id. 2 id., id. Lucca.
PETRI Ottorino, id. 2 id., id. Lucca.
FERRUCCI Francesco, id. 2 id., id. Lucca.
ASQUER Filippo, id. 3 id., id. Cagliari.
MAMBERTI Battista, sottotenente 3 id., id. Sassari
TALAMANCA Ernesto, id. 3 id., id. Roma.
GERMANO' Domenico, id. 4 id., id. Reggio Calabria.
AMADIO Giulio, id. 7 id., id. Alessandria.
DE ROSA Gennaro, id. 3 id., id. Napoli.
BACIGALUPI Gino, id. 2 id., id. Massa.
DI MUZIO Luigi, id. 3 id., id. Potenza.
CANNADA Bartoli Domenico, id. 3 id., id. Napoli.
BRANDI Giuseppe, id. 32 campagna, id. Avellino.
MILIA Attilio, id. 3 fortezza, id. Cagliari.
PASCALE Francesco, id. 3 id., id. Roma.
GUERRI Giulio, id. 3 id., id. Roma.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono comandati a disposizione del Ministero della marina:

GROMO DI TERNENGO Ottavio, tenente 9 campagna, distretto Torino.
MORESCO Francesco, id. 1 fortezza, id. Genova.
PERRONE Antonio, id. 8 id., id. Bologna.
FRIULI Ludovico, id. 1 id., id. Genova.
CASTAGNA Carlo, id. 8 id., id. Treviso.
TELLUCCINI Augusto, id. 6 id., id. Torino.
SCHIAVI Gino, tenente 10 fortezza distretto Sacile.
COCOLA Angelo, id. 13 campagna, id. Roma.
LOMBARDI Filippo, id. 4 id., id. Taranto.
BASTIANINI Eugenio, sottotenente 5 id., id. Roma.
CAPERNA Augusto, id. 3 id., id. Frosinone.
BIANCO Raffaele, id. 3 id., id. Napoli.

FOSSA MANCINI Enrico, tenente artiglieria 2 fortezza, distretto Lucca (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato in zona guerra.
D'ORSO Andrea, id. id. 5 id., id. Napoli.	Trasferito 24 campagna.
IANNELLI Giorgio, id. id. 4 id., id. Cefalù.	Id. 22 id.
RIDOLA Francesco, sottotenente id. 4 id., id. Taranto.	Comandato a disposizione Ministero marina.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono trasferiti al 13 campagna (controaerei):

PRATO Vincenzo, maggiore 3 fortezza, distretto Roma.
AROCA Armando, id. 9 id., id. Torino.
NATALI Tito, capitano 29 campagna, id. Roma.
FACCANONI Francesco, id. 4 fortezza, residente Tripoli.
CREMASCO Maurizio, id. 4 id., distretto Forlì.
NAVONE Pietro, id. 2 id., id. Genova.
FAGIANI Angelo, Roma, id. Roma.
MARIANI Giovanni, id. 13 campagna, id. Milano.
BERNINI Arciero Carlo, id. 9 fortezza, id. Pavia.
ROGNONI Ettore, id. 8 id., id. Bologna.
BONIFAZI Lamberto, id. 35 campagna, id. Roma.
CABONI Pasquale, id. 9 fortezza, id. Roma.
DE LEONE Antonio, id. 6 id., id. Siena.
BIGNAMI Paolo, tenente 3 campagna, id. Lodi.
BARGAGLI PETRUCCI Piero, id. 8 fortezza, id. Firenze.
MUSSA Pietro, id. 8 id., id. Spoleto.
CITO FILOMARINO Michele, id. 10 id., id. Como.
DE FRANCESCHI Ettore, id. 5 id., id. Sacile.
APPIANI Dante, id. 5 id., id. Treviso.
ROTTA Mario, id. 10 id., id. Milano.
BRAGANTINI Gaetano, id. 9 id., id. Verona.
PETTOELLO Mario, id. 8 id., id. Sacile.
TORRENTE Giacomo, id. 4 id., id. Palermo.
MAZZOLANI Ulderico, id. 3 id., id. Roma.
CAVALLI Antonio, id. 5 id., id. Bergamo.
DELLA ROVERE Dante, id. 5 id., id. Messina.
LIGRESTI Giuseppe, id. 30 campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri), id. Catania.
SANDRINI Alberto, id. 2 fortezza, id. Arezzo, in servizio 13 campagna.
CATTANEO Eugenio, id. 1 id., id. Genova.
CAVALLAZZI Emanuele Filiberto, id. 5 id., id. Bologna.
PAOLINI Vincenzo, id. 3 id., id. Roma.
LANZA Francesco, id. 3 id., id. Roma.
MELZI D'EVRIL Giovanni, id. 10 id., id. Milano.
CAFFI Arturo, tenente 9 fortezza distretto Bergamo.
BRUNAS SERRA Ruggero, id. 3 id., id. Napoli.
CASPI Francesco, id. 1 id., id. Genova.
RINALDI Antonio, id. 2 id., id. Roma.
BELGRANO Federico, id. 8 id., id. Bologna.
FORTUNATO Carlo, id. 7 id., id. Alessandria.
DOMENICI Amos, id. 2 id., id. Lucca.
MOLFESE Manlio, id. 4 id., id. Roma.
PERUZY Vittorio, id. 10 campagna, id. Roma.
RONZONI Antonio, id. 10 fortezza, id. Como.
AMATORI Livio, id. 8 id., id. Ancona.
GUARDIA Mario, id. 10 id., id. Verona.
ROSSOTTO Giuseppe, id. 16 campagna.
DE SINNO Vincenzo, id. 4 fortezza, distretto Taranto.
TRINCHERO Mario, id. 26 campagna, id. Roma.
NESSI Roberto, sottotenente 7 fortezza, id. Milano
GIORGINO Francesco, id. 4 id., id. Lecce.
FORGIERI Emilio, id. 2 id., id. Massa.
ROSSINI Mario, id. 2 id., id. Lucca.
CHELLA Silvio, id. 13 campagna.
PALLADINO Nunzio, id. 10 fortezza, distretto Roma.
ROSSI Annibale, id. 19 campagna, id. Massa.
VITTADINI Stefano, id. 1 fortezza, id. Milano.
SIRICA Tommaso, id. 3 id., id. Salerno.
BORGHESE Giulio, id. 2 id., id. Roma.
GERAGE Alberto, id. 8 id., id. Bologna.
SCAFFINI Guido, id. 1 id., id. Voghera.
SIGNORINO Vincenzo, id. 1 id., id. Cefalù.
BRIZZOLARA Carlo, id. 9 id., id. Parma.
GUELPA Giovanni, id. 1 id., id. Vercelli.
ZANIN Antonio, id. 9 id., id. Vicenza.
DONADIO Enrico, tenente 6 id., id. Milano.
POMPEATI Arturo, sottotenente 9 id., id. Brescia.
DUGONI Enrico, id. 9 id., id. Mantova.
NODARI Achille, id. 6 id., id. Mantova.
BOTTERI Vincenzo, id. 1 id., id. Roma.

DENI Silvio, sottotenente genio, distretto Cosenza. — Cessa di essere inscritto nel ruolo degli indisponibili ed assegnato effettivo sottodirezione genio Catanzaro.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

PADOVANI Riccardo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello ai sensi dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni assegni dal 1° giugno 1917.

GREGO Cesare, maggiore id. — Id. tenente colonnello ai sensi dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 25 novembre 1917.

DI BLASI Gaetano, maggiore fanteria, distretto Reggio Calabria. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2, lettera *d*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 29 novembre 1917.

BRACCI Costantino, maggiore fanteria, distretto Roma. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

PUCCI DELLE STELLE cav. Vittorio, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 27 maggio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado FERRAIOLI Camillo.

LA DAGA cav. Antonio, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 27 maggio 1917.
Precederà nel ruolo il pari grado BACCARA Vittorio.

BOLZANI Guido, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917.
Precederà nel ruolo il maggiore COLONNA Ettore.

CEZZA cav. Giovanni, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1° luglio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado MORETTI Augusto.

IRATO Giuseppe, sottotenente fanteria. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 13 settembre 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente UBEZIO Lino Mario.

PAOLETTI cav. Raffaele, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 marzo 1917.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo del mese successivo alla data di anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

LUCIANO cav. Gaetano, colonnello personale fortezze, distretto Napoli, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 28 ottobre 1917. — La sua anzianità è rettificata e stabilita al 9 aprile 1916.
Gli saranno corrisposti gli assegni del nuovo grado dal 1° maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

GIGLI cav. Mario, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il pari grado MENADA Benvenuto.

LEOPARDI cav. Gaetano, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 7 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado BAISI Alfredo.

PANZERA cav. Enrico, capitano fanteria. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 30 agosto 1917.

COCOZZA DI MONTANARA nob. Giuseppe, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione della legge 2 luglio 1916, n. 254, con anzianità 5 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il capitano PARISI Carlo.

INFANTE Riccardo, tenente fanteria. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 23 agosto 1917.
Precederà nel ruolo il capitano VERDOGLIO Adolfo.

I seguenti sottotenenti di fanteria, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

FINIZIO Pasquale.	Con anzianità 5 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado GIANOTTI Enzo.
MATARAZZO Eduardo.	Con anzianità 13 settembre 1917. Precederà nel ruolo il pari grado MELLI Francesco.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917 i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

JATTA cav. Giovanni, maggiore sussistenza, collocato a riposo, distretto Bari. — Iscritto nella riserva con anzianità 31 agosto 1915.

Decreto ministeriale 5 dicembre 1917.

La data relativa al richiamo in servizio con assegni di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1917, dei sottonotati colonnelli di fanteria, è fissata come segue:

SPEZIALI cav. Vittorio.	Dal 23 settembre al 4 novembre 1917.
BRUNELLI cav. Giacomo.	Dal 29 id. al 18 id. id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

SUBRIZI Ernesto, maresciallo fanteria.	COMI Battista, sergente maggiore fanteria.
AMICI Cesare, sergente maggiore granatieri.	CERETTO Giacomo, id. id. id.
GIOFFREDI Gino, id. id. id.	MORONGELLO Francesco, id. id. id.
SANNA Lodovico, id. id. fanteria.	VANGELI Vittorio, id. id. id.
SERVIZI Sante, id. id. id.	PISONI Aucillo, id. id. id.
BETTONI Pericle, id. id. id.	SALVATI Leopoldo, id. id. id.
MANZOLI Ottorino, id. id. id.	MATTEOCCI Valentino, id. id. id.
SCURATI Felice, id. id. id.	TOGNETTO Alcide, id. id. id.
POLLASTRI Emilio, id. id. id.	ROMANO Antonino, id. id. id.
MANZI Stefano, id. id. id.	CONTI Sebastiano, id. id. id.
BLASONI Marco, id. id. id.	PANI Giuseppe, id. id. id.
MAZZARO Angelo, id. id. id.	DE PLANO Pietro, id. id. id.
DELLA VALENTINA Adriano, id. id. id.	DI BERNARDO Alfredo, id. id. id.
BORGOGNONI Davide, id. id. id.	TABACCHIERA Cesare, id. id. id.
FINO Ignazio, id. id. id.	DE CAROLIS Arturo, id. id. id.
ABRUZZI Francesco, id. id. id.	MARTI Francesco, id. id. id.
GONZALES Luigi, id. id. id.	MOMBELLO Domenico, id. id. id.
DE RE Benedetto, id. id. id.	CANZIANI Eugenio, id. id. bersaglieri.
RUTIGLIANO Giovanni, id. id. id.	GRECO Mario, id. id. id.

MIRANDOLA Eriberto ,sergente maggiore bersaglieri
MAZZOCCHIO Romano, id. id. id.
PELLICANO' Francesco, id. id. id.
LINASSI Eligio, id. id. id.
BRUERA Giuseppe, id. id. id.
GROSSO Vittorio, id. id. id.
GRILLI Sisto, sergente granatieri.
BERTOLOTTI Alberto, id. id.
PIETROBELLI Onorio, id. id.
CATTANEO Giovanni, id. id.
RIGHETTI Giuseppe, id. id.
GUERRA Albino, id. id.
MONTAGNA Antonio, id. fanteria.
GRIMALDI Francesco, id. id.
MARCHESE Antonio, id. id.
PARODI Giacinto, id. id.
FOGGI Giuseppe, id. id.
FRANZONE Giovanni, id. id.
SANGIRARDI Francesco, id. id.
FRIGERIO Antonio, id. id.
ASTOLFI Domenico, id. id.
BUZZACCHINO Amedeo, id. id.
RIZZO Salvatore, id. id.
VALENTE Carlo, id. id.
TIANI Vincenzo, id. id.
SFORZA Pasquale, id. id.
BENVENUTI Emilio, id. id.
DE RIGO FARÈ Giovanni Battista, id. id.
CAUDIAN Silvio, id. id.
ALBIERO Pasquale, id. id.
VANETTI Francesco, id. id.
PIZZI Domenico, id. id.
BATTINI Giovanni, id. id.
CERUTTI Luigi, id. id.
GARDASCIO Domenico, id. id.
INNOCENTINI Valente, id. id.
BARATTERO Ferdinando, id. id.
MIUCCI Michele, id. id.
ARBIZZANI Luigi, id. id.
BARRESI Michele, id. id.
FERRARIO Romano, id. id.
PEDROTTI Martino, id. id.
CONFALONIERI Carlo, id. id.
CICCOGNINI Antonio, id. id.
BASTIANELLO Andrea, id. id.
PERINI Angelo, sergente fanteria.
DELLA MEA Andrea, id. id.
LINZI Giuseppe, id. id.
CHIURLO Vittorio, id. id.
TARANTINO Vincenzo, id. id.
CALAMIA Rosario, id. id.
VACCA Tommaso, id. id.
ONORATO Filippo, id. id.
BARBERINI Angelo, id. id.
SPADARO Salvatore, id. id.
MARCATO Angelo, id. id.
COLOMBO Mauro, id. id.
GALLONETTO Pietro, id. id.
LAUDONIO Mauro, id. id.
MIGLIO Celeste, id. id.
CIRILLO Carmelo, id. id.
GIOMBETTI Angelo, id. id.
FUMAGALLI Andrea, id. id.
CIAMPOLI Alfredo, id. bersaglieri.
MELIGRETTI Giuseppe, id. id.
GRAVINA Giuseppe, id. id.
CULTRARA Giuseppe, id. id.
BONOMINI Sigismondo, id. id.
MARCHEGIANI Nicola, id. id.
DE TOMMASIS Angelo, id. id.
PRADA Angelo, id. id.
ESTE Vitale, id. id.
CROCETTI Ignazio, id. id.
BAGNI Angelo, id. id.
GARRO Vittorio, caporale maggiore granatieri.
SCALCO Giovanni, id. id. id.
PROIETTI Benedetto, id. id. fanteria.
AVVENTIZI Florenzo, id. id. id.
GRASSO Michele, id. id. id.
BERSEGHINI Domenico, id. id. id.
CORSI Fausto, id. id. id.
BOBBIESI Ettore, id. id. id.
PARRINELLO Vincenzo, id. id. id.
TORREGIANI Guglielmo, caporale granatieri.
GRATTONI Dante, id. id.
NOBILI Santorre, id. fanteria.
FATTICCIONI Vittorio, id. id.
FAVA Mario, id. id.

Marescialli promossi marescialli capi:

MIGLIETTA Realino, fanteria.
GEROMEL Giuseppe, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

SAVINI Armando, fanteria.
TESSIERI Giulio, id.
CARMINATI Luigi, id.
ROLANDI Roberto, id.
GREGGIO Paolo, id.
BASSOTTI Millerio, id.
TUCCI Leonetto, fanteria.
STOCCHI Primo, id.
STEFANETTI Tommaso, id.
BIGLIARDI Massimo, id.
BACCHETTA Gaudenzio, bersaglieri.
BONZANINI Matteo, id.

FUSI Alfredo, bersaglieri.
TUBI Giuseppe, id.
GABELLA Carlo, id.
BALDUZZI Antonio, bersaglieri.
MARGIOCCHI Giuseppe, id.
COLOMBO Alessandro, id.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

IANNUCCI Giuseppe, fanteria.
BOREGGI Luigi, id.
PENATI Antonio, id.
TAMBURINI Francesco, id.
DI STEFANO Salvatore, id.
LOTTI Colombo, id.
DE VECCHI Giovanni, id.
STOCCANEDDU Giovanni, id.
LONGHI Defende, id.
PASQUETTO Luigi, id.
ZANIVAN Francesco, id.
MELCHIORRI Salvatore, id.
MACI Giovanni, id.
ASTA Leonardo, id.
CORTI Emilio, id.
BURDO Vito, id.
MEZZACASA Pietro, id.
ROSSI Primo, id.
ZANDONADI Giuseppe, id.
LEDER Agostino, id.
BATTISTELLO Giovanni, id.
BONINO Natale, id.
FERRERO Antonio, id.
CARICATO Pasquale, id.
GHEZZI Carlo, id.
SERACINI Domenico, id.
BIGOGLIO Luigi, id.
FELTANI Giuseppe, id.
BELLOTTI Angelo Marino, id.
COLOMBO Cristoforo, id.
RAFFAELLI Dante, id.
MARRO Salvatore, id.
ROSSI Gennaro, id.
SILVESTRO Felice, id.
FARINOLA Tommaso, id.
MALACRIDA Angelo, id.
MAURIELLO Angelo, id.
SPENNACCHIO Vito, fanteria.
LABBADIA Francesco, id.
ZITELLI Giuseppe, id.
BELLANDI Giovanni, id.
TORRIANI Francesco, id.
FERLAZZO Vincenzo, id.
LANFRANCHI G. Vittorio, id.
QUAGLINO Paolo, id.
BRUNO Angelo, id.
MASTROGIACOMO Giuseppe, id.
SARAGONI Nino, id.
LABISI Corrado, id.
ANNONI Alfredo, id.
CIPPELLETTI Secondo, id.
VALENTINI Giuseppe, id.
CELLA Arturo, id.
ALBINI Carlo, id.
ASTORI Edoardo, id.
MARCARELLI Italo, id.
LO BUE Giuseppe, id.
MARIUCCINI Gildo, id.
REGALZETTI Celeste, id.
PEGORER Giuseppe, bersaglieri.
BOSIO Primo, id.
PENNACCHIO Alessandro, id.
FEDRIGO Giovanni, id.
GILBERTI Stefano, id.
CALEFFI Cesare, id.
ROPPA Achille, id.
GUERRA Antonio, id.
TAGLIABUE Umberto, id.
MACCARINI Enrico, id.
MADOGLIO Cesare, id.
AMBROSINI Giovanni, id.
SCARPONI Salvatore, id.
BACCARINI Aurelio, id.
BATTAGLIA Abele, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

GRIMI Carlo, granatieri.
APPETITI Ildebrando, fanteria.
FERLICCA Costantino, id.
CORNIA Vittorio, id.
PESENTI Leone, id.
DELLA Valle Mariano, id.
SOLDATI Giovanni, id.
GUIDA Nicola, id.
SERAFINI Antonio, id.
MELLONI Michele, id.
CARUCCI Giuseppe, id.
CATTIVELLI Carlo, fanteria.
BOSCHI Enrico, id.
LA ROSA Stefano, id.
BECCIANI Ugo, id.
VELO Virgilio, id.
VIRGERIO Marino, id.
VIECILI Abramo, id.
AMADEI Patrizio, id.
ZAPPAROLI Giuseppe, id.
BONELLI Angelo, id.
PIANTONI Angelo, id.

VALLI Primo, fanteria.
PAGNONI Giovanni, id.
CATELLANI Galileo, id.
POSSEBON Guglielmo, id.
FURLANI Lorenzo, id.
FEDELI Giovanni, id.
SCAGLIOTTI Felice, id.
BOLZONI Giuseppe, id.
DELL'ARA Giuseppe, id.
ZEZZA Umberto, id.
PIAZZA Antonio, id.
CECCONI Raniero, id.
PINNA Giovanni, id.
SPINOSA Matteo, id.
GAVELLA Cesare, id.
GRAVINESI Cosimo, id.
PEROLFI Pietro, id.
MULAZZI Alberto, id.
PESSINA Carlo, id.
DE VIZIO Galliano, id.
CALZA Giuseppe, id.
PISCHETOLA Vito, id.
AIAZZI Luigi, id.
BUSATTA Candido, id.
ROCCA Giuseppe, id.
MIGLIOZZI Francesco, id.
D'ORAZIO Bino, id.
TOTA Giuseppe, id.
GRIPPA Giuseppe, id.
GIORDO Beniamino, fanteria.
PANIZZINI Attilio, id.
MINOZZI Giuseppe, bersaglieri.
PEZZOLA Ulisse, id.
FERRANTE Guido, id.
CORNACCHIA Lorenzo, id.
BATTAGLIA Francesco, id.
ZANELLATO Domenico, id.
FILIPPINI Domenico, id.
BREGLIANO Giovanni, id.
PANZA Pio, id.
ROMANO Antonio, id.
SASSOLI Agostino, id.
GREGORIS Lanfranco, id.
DOZZI Guerrino, id.
PORCARI Raffaele, id.
TRIGARI Raffaele, id.
VANZULLI Battista, id.
GALASSO Adamo, id.
GUICCIARDI Ernesto, id.
BERSANI Ercole, id.
ALAGNA Agostino, id.
MASCIA Carlo, id.
PITTONI Dino, id.
DOTTI Enrico, id.
SAVOIA Francesco, cavalleria.
BERNARDI Vittorio, artiglieria.
FRANCHI Mario, genio.

Caporali promossi sergenti:

GENOVESI Giovanni, granatieri.
AIRAGA Giulio, id.
AMICI Emilio, fanteria.
TRULLA Giuseppe, id.
GORRERI Giuseppe, id.
COSTA Giovanni, id.
PIROLA Giuseppe, id.
BONINO Pietro, id.
MAGNI Felice, id.
GELATI Enrico, id.
ARRIGONI Adolfo, id.
PERRONE Michele, id.
MOSCA Antonio, id.
OLIVIERO Agostino, fanteria.
ITALIANI Antonio, id.
BONDI Antonio, id.
DASSIÈ Michele, id.
PONTE Oscar, id.
ABBONDI Giovanni, id.
GALVAN Lelio, id.
GIACOMELLI Emilio, id.
CELEMBRINI Michele, bersaglieri.
COCCHI Augusto, id.
ALBINI Bruno, id.
MALERBA Teodoro, id.
FRANCESCONI Vincenzo, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

COMITINI Gregorio, granatieri.
GIUSTINI Emilio, id.
PANEGADA Emilio, fanteria.
CASELLA Gustavo, id.
SPERONI Giovanni, id.
DI GIUSEPPE Luigi, id.
MONI Sebastiano, id.
CLEMENTI Torello, id.
SANTELLA Mario, id.
DUBALDI Angelo, id.
LO SACCO Filippo, fanteria.
AZZIZI Rocco, id.
MINUTI Fedele, id.
FINOCCHIARO Filippo, id.
INGRASSIA Pietro, id.
LIBERATORE Alfredo, id.
VARIO Matteo, id.
TARANTINO Giovanni, id.
GALLI Cesare, id.
CALVETTI Francesco, id.

CH Antonio, fanteria.
ZINGARETTI Armando, id.
MAZZARINI Amedeo, id.
FOLLADOR Bernardo, id.
PANOZZO Antonio, id.
BROVIGLIER Antonio, id.
FRANZONI Francesco, id.
ESPOSITO Pietro, id.
TOGNI Giuseppe, id.
CASIERO Nunzio, id.
ROSSI Antonio, id.
LOTTI Ottavio, id.
POLI Giuseppe, id.
LONGHI Carlo, id.
BOGNINI Malachia, id.
ALBERTARI Giovanni, id.
POME' Dante, id.
OLIVERI Carlo, id.
ABELLO Giuseppe, id.
MAZZOLA Giovanni, id.
FUOCO Rosario, id.
CICCARELLO Giacomo, id.
D'URSO Gennaro, id.
GUAGLIANONE Giuseppe, id.
CALAVITTA Sebastiano, id.
MALAVASI Arturo, id.
BARONE Amedeo, id.
BIELLI Carlo, id.
CAMASCHI Cesare, id.
SINI Pasquale, id.
LACCHINELLI Achille, id.
PREMOLI Carlo, id.
BALLABIO Giuseppe, bersaglieri.
SALA Antonio, bersaglieri.
MANFREDINI Giuseppe, id.
TOSI Davide, id.
PALLIANO Francesco, id.
STRUZZO Gino, id.
DI LANZA Gaetano, id.
TOSCANI Giorgio, id.
GRECO Giovanni, id.
MAZZOLENI Giovanni, id.
RIGHI Fortunato, id.
CALEFFI Guglielmo, id.
SCALMANA Francesco, id.
DEL BOSCO Alessandro, id.
PAIUSCO Antonio, id.
MARZIALETTI Nicola, id.
UGOLINO Romeo, id.
TUCCI Domenico, id.
GIORA Andrea, id.
DI FAUSTO Antonio, id.
FACCIOTTI Giovanni, id.
PANNI Angelo, id.
BIAGIO Ottavio, id.
SORESINI Cesare, id.
MACCAFICHE Giulio, id.
AMOR Vincenzo, id.
CERINA Teodoro, id.
BONEZZI Gisberto, id.
CLIVATI Luigi, id.
GALLO Virginio, id.
GIANNINI Ezio, id.
PLAZZI Pietro, id.
PASQUALOTTO Pietro, id.
LUZZARDI Giovanni, id.

Soldati promossi caporali:

SCOTTI Pietro, granatieri.
BELLICHI Dante, fanteria.
BERRUTO Eugenio, id.
CAPOZZI Sabino, id.
NACCA Luigi, id.
TROILO Antonio, id.
CERCELLI Raffaele, id.
CARDELLI Fedele, id.
TIVEDDU Pietro, id.
RICCIO Francesco, id.
ZILIO Luigi, id.
SEVERINO Raffaele, id.
ALESSANDRINI Costanzo, id.
FRIGERIO Pietro, id.
FRADIPIETRA Antonio, id.
SORIANO Temistocle, id.
DOSCINI Vincenzo, id.
COSENTINO Domenico, id.
CERVIA Albino, id.
MAGNINI Riccardo, id.
SUGARI Camillo, id.
PAPA Giovanni, id.
GENNARI Tiziano, fanteria.
AMMIRATI Andrea, id.
ZAMPIERI Giulio, id.
COSTA Filippo, id.
SCALAMANDRE' Carlo, id.
SAVINO Pangrazio, id.
PRETI Augusto, id.
CORAZZA Pio, id.
MARIOTTI Quinto, id.
ALBATEMAGGIO Gennaro, id.
CATANEA Pasquale, id.
MAZZUCCHIELLO Angelo, id.
BACCAU Roberto, id.
GESUALE Giovanni Battista, id.
DI LEO Nicola, id.
CAMPAGNUOLO Vittorio, id.
MICELLI Salvatore, id.
MOLINA Giuseppe, id.
ZARLOTTO Angelo, id.
CIOTTI Alessandro, id.
MAJA Emilio, id.
FRAZZONI Giuseppe, id.

GIROLA Pietro, fanteria.
FERRI Alfonso, id.
MARAGUTTI Osvaldo, id.
PALUMBO Pietro, id.
VARATTI Giuseppe, id.
FRATTAROLA Antonio, id.
REVIGLIO Federico, id.
CARABELLO Paolo, id.
GARNERO Chiaffredo, id.
CADDEO Virgilio, id.
SANGUINETI Bartolomeo, id.
BERTELLONI Umberto, id.
ROCCHIO Ermenegildo, id.
SANGIORGI Giovanni, id.
MORA Antonio, id.
FORLINI Nicodemo, id.
MORELLI Domenico, id.
RUGGIU Costantino, id.
BRIZZI Giovanni Maria, id.
BERNASCONI Angelo, id.
GRANERIS Luigi, id.
BUZZI Battista, id.
NIGRO Francesco, id.
TIBILETTI Emilio, bersaglieri.
RICCA Luigi, id.
TONANI Giovanni, id.
RUGGERI Lorenzo, id.
MANNARI Pilade, id.
PIPOLO Pietro, id.
ANSELMI Pietro, id.
TESSERA Gaetano, id.
ZACCHI Pietro, id.
SCHINCARIOL Basilio, id.
FERRARI Luigi, id.
SIVIERO Cesare, id.
PAGLIETTA Bartolomeo, id.
COLOMBO Natale, id.
GIACOMELLI Carlo, id.
FONTANA Cesare, id.
FARINA Pietro, id.
PALLANZA Antonio, id.
BONATO Luigi, bersaglieri.
DE BIASE Giuseppe, id.
LATTANZIO Nicola, id.
GORGERI Tommaso, id.
ZAVAGLIA Antonio, id.
FUMAGALLI Giuseppe, id.
PALERMO Michele, id.
CANTARELLI Alessandro, id.
GIORGINI Pio, id.
DI MATTEO Pasquale, id.
GIANCHINO Angelo, id.
RUGGERI Camillo, id.
PECILI Gelmino, id.
MARCHIOLI Giuseppe, id.
BAGLIONI Girolamo, id.
ZINOIA Federico, id.
GENTILI Urbano, id.
MARIN Luigi, id.
EVANGELISTI Mattia, id.
VIVANI Francesco, id.
MILANI Emilio, bersaglieri.
SACCHI Alfredo, id.
DORINO Virginio, id.
LORENZONI Lorenzo.
LORENZONI Lorenzo, id.
CALORETTI Guido, id.
VESPIGNANI Luigi, id.
COLOMBO Battista, id.
CATTANEO Carlo, id.
CAVALLARI Stefano, id.
PELLEGRINI Enrico, id.
CAPORALE Pietro, id.
LOMBARDI Beniamino, id.
PARESCHI Maurizio, id.
SALINELLI Alfonso, id.
PROSPERI Manfredo, id.
CHIABOTTO Italo, id.
BOSCOLO Giuseppe, id.
BALDESI Giuseppe, id.
BRIVIO Francesco id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

LICCARDI Clemente, capitano 1 artiglieria montagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 30 novembre 1917.
CHIARINI Nestore, tenente 27 id. campagna (T). — Id. in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 30 novembre 1917.
LUZI Tito, id. 18 id. campagna. — Partito per la Libia, il 28 novembre 1917.
ZAMPINI Fulgenzio, id. 1 id. fortezza (costa). — Id. per la Libia, il 28 novembre 1917.
COLOMBO Giuseppe, id. 2 id. campagna. — Id. per la Libia, il 28 novembre 1917.
ZANDRINO Eugenio, tenente 1 id. pesante campale. — Id. per la Libia, il 28 novembre 1917.
COLOMBO Luigi, id. complemento id. 3 montagna. — Id. per la Libia, il 28 novembre 1917.

DEFUNTI.

BOURBON DEL MONTE Carlo, capitano milizia territoriale artiglieria 3 fortezza, distretto Ancona.	Morto a Roma, il 25 maggio 1917.
BASSO cav. Domenico, maggiore sussistenza in posizione di servizio ausiliario, id. Salerno.	Id. a Salerno, il 6 agosto 1917.
FIORENTINI cav. Emilio, tenente colonnello medico ospedale Firenze.	Id. a Firenze, il 6 novembre 1917.
MATTEI cav. Cesare, avvocato militare di 1ª classe (colonnello) in posizione di servizio ausiliario, richiamato in servizio temporaneo tribunale militare Verona.	Id. a Milano, l'11 id.
DI MARTINO Ernesto, assistente del genio militare, direzione genio Palermo.	Id. a Palermo, il 25 id.
STASIO cav. Domenico, tenente generale in posizione di servizio ausiliario.	Id. a Napoli, il 3 dicembre 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 65ª, anno 1916, pag. 3598. — TARUFFI Francesco. — Annullata la deliberazione che lo riguarda.

Id. 85ª, id. 1916, » 4786. — PINARDI Giacomo, *leggasi:* PINARDI Giovanni.

Id. 111ª, id. 1916, » 6970. — CONNIO Giuseppe. — In alcune dispense, *invece di:* 2 fortezza, *leggasi:* 1 fortezza.

Id. 18ª, id. 1917, » 1314. — GALEASSI cav. Alessio, *invece di:* posizione ausiliaria artiglieria, deve considerarsi in posizione ausiliaria personale fortezze.

Id. 18ª, id. 1917, » 1314. — FREGONARO cav. Ettore, *leggasi:* FREGONARA cav. Ettore.

Id. 26ª, id. 1917, » 2809. — AUTIELLO Sebastiano, *invece di:* con anzianità 2 marzo 1917, *leggasi:* con anzianità 2 marzo 1916.

Id. 29ª, id. 1917, » 2371. — BORDONE Ugo, *leggasi:* SBORDONE Ugo.

Id. 32ª, id. 1917, » 2763. — MUGA Giovanni, *invece di:* di retto Palermo, *leggasi:* distretto Salerno.

Id. 69ª, id. 1917, 7841. — *Invece di:* CRISMANDO Isidoro, 2 pesante campale, Presiederà nel ruolo SCRIVANTE Luigi, *leggasi:* CRIMANDO Isidoro, 2 pesante campale, Seguirà nel ruolo ZOCCOLA Alfonso.

Id. 72ª, id. 1917, » 6022. — COLETTI Edoardo, *invece di:* Seguirà TORNINFENI Augusto, *leggasi:* Seguirà CARONES Carlo.

Id. 76ª, id. 1917, » 6268. — VICENTINI Mario, *invece di:* distretto Vicenza, *leggasi:* distretto Ascoli.

Id. 76ª, id. 1917, » 6277. — MEINERI Pier Angelo, *invece di:* id. Como, *leggasi:* id. Cuneo.

Id. 77ª, id. 1917, » 6849. — BELLINI SOLILE DI COMACCHIO cav. Guelfo, *leggasi:* BELLINI SOLILE DI COMACCHIO Guelfo.

Id. 81ª, id. 1917, » 6736. — RACAH PELLEGRO Cesare, *invece di:* Livorno Livorno, *leggasi:* Livorno Roma.

Id. 81ª, id. 1917, » 6738. — MORMILE Cesare, *leggasi:* MORMILE Oscar.

Id. 81ª, id. 1917, » 6741. — CODURRI Eugenio, *invece di:* distretto Sacile, *leggasi:* distretto Roma.

Id. 82ª, id. 1917, » 6758. — ALDEGHERI Fulvio, *invece di:* anzianità 24 agosto 1917, *leggasi:* anzianità 23 agosto 1917, Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOLI Lucio.

Id. 82ª, id. 1917, » 6818. — MAGGI Augusto, *leggasi:* MAZZI Augusto, 27 campagna, distretto Como.

Id. 82ª, id. 1917, » 6818. — BOZZONI Giuseppe, *leggasi:* BORZONI Giuseppe.

Id. 82ª, id. 1917, » 6820. — CAVALLINI Cesare, *invece di:* del 6 1917, *leggasi:* dal 6 ottobre 1917.

Id. 82ª, id. 1917, » 6820. — MAZZOLENI Lorenzo, *invece di:* dal 12 1917, *leggasi:* dal 12 ottobre 1917.

Dispensa 82ª, anno 1917, pag. 6820. — CARBONI Giovanni. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento di richiamo che lo riguarda.

Id. 82ª, id. 1917, » 68: 4. — ROMANO Luigi, MANFRONI Fortunato, FERRARI Cosimo. — *invece di:* carabinieri reali promossi vice-brigadieri. *leggasi:* vice-brigadieri dei carabinieri reali promossi brigadieri

Id. 84ª, id. 1917, » 6898. — RICCA Ettore, *invece di:* deposito bersaglieri Brescia. *leggasi:* 11° battaglione bersaglieri ciclisti.

Id. 84ª, id. 1917, » 6936. — ACCARDI Antonio, *invece di:* 16 id., *leggasi:* 19 id.

Id. 84ª, id. 1917, » 6941. — PETRAZZI cav. Luigi, *leggasi:* PEDRAZZI cav. Luigi.

Id. 85ª, id. 1917, » 6972. — MELUZZI cav. Onofrio, *invece di:* 3 artiglieria montagna, *leggasi:* 3 artiglieria campagna.

Id. 85ª, id. 1917, » 7018. — SIMILI Gaetano, *leggasi:* SIMILE Gaetano. — Tra ferito 25 campagna.

Id. 85ª, id. 1917, » 7018. — RUSSO Luigi, *leggasi:* RUSSO Luigi, 5 campagna (T) trasferito 25 campagna.

Id. 85ª, id. 1917, » 7046. — AVEROLDI nobile Gherardo, *invece di:* distretto Milano, *leggasi:* id. Brescia.

Id. 88ª, id. 1917, » 7187. — PORTA cav. Giovanni, *leggasi:* PORTA cav. Achille.

Id. 88ª id. 1917, » 7188. — AJROLDI DI ROBBIATE barone Giovanni, *leggasi:* AJROLDI DI ROBBIATE barone Luigi.

Id. 88ª, id. 1917, » 7189. — FIORI Amedeo, *invece di:* trasferito compagnia Lanusei, legione Cagliari, *leggasi:* trasferito compagnia Cagliari esterna, legione Cagliari.

Id. 88ª, id. 1917, » 7190. — CONZI Giacomo, *invece di:* capitano 21 fanteria, *leggasi:* capitano 69 fanteria.

Id. 88ª, id. 1917, » 7192. — FERRO cav. Giovanni Battista, *invece di:* 9 bersaglieri, *leggasi:* 1 bersaglieri.

BAGGIANI cav. Alfredo, *invece di:* seguira ecc., BESOZZI Gaspare, *leggasi:* seguirà ecc. BERNASCONI Gilberto.

Id. 88ª, id. 1917, » 7193. — POLASTRI Ettore, *invece di:* 5 fanteria, *leggasi:* 5 bersaglieri.

Id. 88ª, id. 1917, » 7194. — MICHELON Virgilio, PELLEGRINELLI Ettore — *Invece di:* con anzianità 1° agosto 1916 ecc., *leggasi:* con anzianità 31 agosto 1916, ecc.

MICHELON Virgilio, *invece di:* seguirà, ecc., AZZONI cav. Ugo, *leggasi:* avrebbe seguito, ecc., AZZONI cav. Ugo.

PELLEGRINELLI Ettore, *invece di:* precederà ecc., PINTO Achille, *leggasi:* avrebbe preceduto, ecc., PINTO Achille.

Id. 88ª, id. 1917, » 7195. — JURETIGH Djalma, *invece di:* deposito fanteria Torino ovest, *leggasi:* corpo aeronautico militare, deposito aviatori.

Id. 88ª, id. 1917, » 7196. — VALENTE Giuseppe, *invece di:* maggiore, *leggasi:* capitano.

Id. 88ª, id. 1917, » 7207. — Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917, *invece di:* anzianità 1° ottobre 1016, *leggasi:* anzianità 1° dicembre 1916.

Id. 88ª, id. 1917, » 7211. — Con anzianità assoluta 1° dicembre 1916, *leggasi:* con anzianità assoluta 15 dicembre 1916.

Id. 88ª, id. 1917, » 7218. — CANGEMI Michelangelo, *invece di:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917, *leggasi:* con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Id. 88ª, id. 1917, » 7246. — RUSSO Sebastiano, CRISTINA Carlo — *Invece di:* con anzianità 1° aprile 1917, *leggasi:* con anzianità 1° aprile 1916.

Id. 90ª, id. 1917, » 7378. — CASTAGNA Lavino, *leggasi:* CASTAGNA Savino.

Id. 90ª, id. 1917, » 7382. — COLABUFO Domenico, *aggiungasi:* deposito 31 fanteria.

Id. 90ª, id. 1917, » 7384. — BARBOGLIO cav. Liberato, *leggasi:* BARBOGLIO cav. Liberto.

GRAZIANI Rodolfo, *invece di:* 59 fanteria, *leggasi:* 57 fanteria.

Id. 90ª, id. 1917, » 7420. — DE GRADA, *invece di:* anzianità 31 maggio 1913, *leggasi:* anzianità 31 maggio 1917.

Dispensa 90ª, anno 1917, pag. 7421. — CASABULO Giuseppe, *leggasi:* CASUBULO Giuseppe.
DI BELLO Giuseppe, *leggasi:* DI BELLA Giuseppe.
COSSANI Gaetano, *leggasi:* CORSANI Gaetano.

Id. 90ª, id. 1917, » 7423. — CAPALDI Nicola: *invece di:* con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, *leggasi:* con anzianità assoluta 22 febbraio 1917.
GIORGETTI Attilio, *leggasi:* GIORGETTI Giulio.

Id. 90ª, id. 1917, » 7432. — *Invece di:* I seguenti ufficiali farmacisti sono nominati ufficiali farmacisti, *leggasi:* I seguenti ufficiali farmacisti sono nominati ufficiali farmacisti di complemento.

Id. 90ª, id. 1917, » 7433. — MARTINA Ennio, *leggasi:* MARTINA Enrico.

Id. 90ª, id. 1917, » 7484. — BORGHESE Cipione, *leggasi:* BORGHESE Scipione.

Id. 90ª, id. 1917, » 7484. — ERVAS Giordano Carlo, *leggasi:* ERVAS Giordano Angelo.

Id. 90ª, id. 1917, » 7393. — LITTARDI cav. Nicolao, *invece di:* maggiore medico, *leggasi:* tenente colonnello medico.

Prezzo della presente dispensa **L. 0.70**

(2836) Roma 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 92ª — 1917 — 21 dicembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

CORAZZI cav. Giulio, tenente colonnello 10 artiglieria fortezza (assedio). — Promosso colonnello con anzianità 25 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 13 luglio 1917 e collocato a disposizione.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 *agosto* 1917:

Tenenti di complemento di artiglieria nominati tenenti in servizio attivo permanente, con anzianità di grado 19 dicembre 1915.

DEL VECCHIO Raffaele, reggimento artiglieria a cavallo. | Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 19 gennaio 1917, continuando come contro.

Decreto del Comando Supremo 5 *agosto* 1917:

Sottotenenti di complemento di artiglieria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con le anzianità di grado e di passaggio nel ruolo degli effettivi dalle date sottonotate:

	Data dell'anzianità di grado	Data del passaggio nel ruolo degli effettivi	
	—	—	
BARBARANELLI Alfredo, 2 artiglieria fortezza (costa)	1° agosto 1916	25 maggio 1917	Continuando nell'attuale destinazione e servizio.
CIPOLLETTA Canello. 34 id. campagna	5 id.	5 giugno 1917.	

Decreto del Comando Supremo 12 *settembre* 1917:

Sottotenente di complemento di artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con anzianità di grado 4 aprile 1916;

MOLTENI Luigi, 24 artiglieria campagna. | Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 4 novembre 1916 continuando come contro.

Decreto del Comando Supremo 17 *settembre* 1917:

Sottotenente di complemento di artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con anzianità di grado 7 novembre 1915:

VILLA Vincenzo, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola tiro bombardieri). | Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 7 agosto 1916, continuando come contro.

Decreto del Comando Supremo 20 *novembre* 1917:

Maresciallo maggiore di artiglieria nominato sottotenente, in servizio attivo permanente, con anzianità 24 settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 20 novembre 1917:

VALENTE Arturo, 1 artiglieria fortezza (costa) | Destinato 2 artiglieria fortezza (costa).

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 21 *ottobre* 1917:

Sottotenente di complemento del genio nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con le anzianità di grado e di passaggio nel ruolo degli effettivi dalle date sottonotate:

	Data dell'anzianità di grado	Data del passaggio nel ruolo degli effettivi	
ANDREONI Vittorio, 2 genio.	1° settembre 1916	1° giugno 1917	continuando nell'attuale destinazione e servizio.
SCARDINO Agostino.	5 giugno 1916	5 luglio 1917	

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

AJROLDI DI ROBBIATE barone Luigi, colonnello cavalleria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 novembre 1917, per quanto riguarda il conferimento della funzioni del grado di maggiore generale, e confermato l'incarico del grado superiore conferitogli dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 8 dicembre 1917 — dal 5 novembre 1917 — in seguito a proposta d'avanzamento straordinario per merito di guerra.

Prenderà posto nel ruolo dei colonnelli di cavalleria dopo il pari grado VARINI cav. Ettore.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 27 *novembre* 1917:

Tenente di fanteria promosso capitano, con l'anzianità sottoindicata e continuando nell'attuale destinazione:

GIONINI Giovanni, 2 granatieri. | Con anzianità 31 ottobre 1917.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VIVALDA Cesare.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 *novembre* 1917:

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, e trasferito nel ruolo degli effettivi, dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

BARTOLUCCI Tito Livio, distretto Sassari, deposito Ozieri S. | Trasferito di ruolo dal 29 settembre 1917, con anzianità 31 agosto 1916, e destinato deposito fanteria Taranto.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LEO Secondo.

Decreto del Comando Supremo 27 novembre 1917:

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente, e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

GLAREY Luigi, distretto Napoli, deposito 5 alpini. | Trasferito di ruolo dal 15 giugno 1917, con anzianità 20 maggio 1917, e destinato 5 alpini.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 20 novembre 1917:

Capitani di complemento di fanteria promossi maggiori:

FERRARI Bireno, distretto Monza, deposito Lecco. | Con anzianità 25 giugno 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° luglio 1917.

DI FRANCESCO Armando, id. Campobasso, id. Foggia. | Id. id. 25 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917.

Decreto del Comando Supremo 27 novembre 1917:

SUINO Giovanni, distretto Roma, deposito Alessandria A. | Con anzianità 20 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917.

Decreto del Comando Supremo 30 novembre 1917.

CASSANDRA Bernardino, distretto Roma, deposito Brà. | Con anzianità 12 settembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1917.

BARCIULLI Demetrio, (B) sottotenente complemento, fanteria, distretto Arezzo, deposito Ancona. — Promosso tenente, per merito di guerra, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917.

Precederà nel ruolo il tenente TRAINA Filippo.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie per merito di guerra dei seguenti tenenti medici in servizio attivo permanente, effettuate dal Comando Supremo con suo decreto 30 novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

PARIGI Ettore, 5 alpini. | Promosso capitano medico con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 19 giugno 1917.

POLESE Nello, 40 fanteria. | Id. id. id. con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 25 giugno 1917.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917

VENTURI cav. Giuseppe, tenente generale. — Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1918 ed inscritto nella riserva:

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

CAMICIA cav. Francesco, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 23 novembre 1917.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 1° novembre 1917:

SPATOCCO cav. Carlo.
VISCONTI PRASCA cav. Sebastiano.
BERTOLINI cav. Giuseppe.
PRIORE cav. Mario
GIODA cav. Benvenuto.
PAPUNDI cav. Giuseppe.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 1° novembre 1917, in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenenti colonnelli:

DE SERAS cav. Fernando, artiglieria.
PELAGATTI cav. Odoardo, id.
PALEOLOGO cav. Gaetano, genio.
RIGHETTI cav. Annibale, fanteria.
VERRI cav. Carlo, id.
BERTOLDI cav. Sisto, id.
MARANGIO cav. Vittorio, artiglieria.
TENTI cav. Gio. Battista, fanteria.
BIANCHETTI cav. Pietro, artiglieria.
FILIPPI DI BALDISSERO cav. Vittorio, id.
BAZZINELLO cav. Arturo, fanteria.
ANTONIOLI cav. Ferdinando, id.
BOCCACCINI cav. Mario, id.
MASI cav. Enrico, id.
NASI cav. Guglielmo, artiglieria.
FANTASIA cav. Mario, id.
MARITANO cav. Mario, id.
BRAGA cav. Francesco, id.
MASCI cav. Francesco, fanteria.
CARAMELLI cav. Cesare, id.
TESTA cav. Umberto, fanteria.
ROVERE cav. Giulio, id.
SPELLA cav. Alberto, id.
SPELTA cav. Carlo, id.
GIANFELICI cav. Achille, id.
GIGLIARELLI cav. Ugo, id.
PELLICELLI cav. Giulio, id.
FRUSCI cav. Luigi, id.
GIACHINO cav. Osvaldo, id.
DELLA VALLE cav. Errico, id.
DE BIASE cav. Luigi, id.
SCALA cav. Ettore, id.
MOCCIA cav. Roberto, artiglieria.
SAGNA cav. Angelo, id.
RANDONE cav. Vincenzo, id.
MORENO cav. Mario, fanteria.
FALZOI cav. Giovanni, id.
MAGGIORA VERGANO nob. cav. Ernesto, id.
FIORENZOLI cav. Benedetto, artiglieria.
BIESTRO cav. Angelo, fanteria.

Maggiori:

PERLO cav. Camillo, cavalleria.
PIRZIO-BIROLI cav. Giuseppe, id.
MEZZACAPO cav. Vincenzo, id.
CASONI cav. Luigi, artiglieria.
TRALDI cav. Sergio, fu.
VITELLI cav. Serafino, id.
ANGLOIS cav. Federico, fanteria.
GIORDANO cav. Francesco, id.
SEMBRANTI cav. Ugo, fanteria.
NEGRI cav. Paride, artiglieria.
COPPI cav. Americo, id.
DUPONT cav. Amello, fanteria.
BARELLI cav. Pietro, artiglieria.
BRIOLO cav. Luigi, cavalleria.
ODELLO cav. Domenico, fanteria.

Capitani:

PUPPINI Torquato, cavalleria.
PELLISSONE Angelo, id.
BIANCHI Tomaso, cavalleria.
PALLAVICINO DI PRIOLA Luigi, id.

VERSÈ cav. Edoardo, tenente colonnello fanteria. — Trasferito nel corpo di stato maggiore dal 16 novembre 1917, in applicazione dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti colonnelli promossi a tale grado con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1917, è stabilita come appresso:

ZANGHIERI cav. Giovanni.	Seguirà nel ruolo dell'arma di artiglieria il pari grado Riccio cav. Camillo.
BERGONZI cav. Antonio.	Id. id. id. Buniva cav. Carlo.
PENTIMALLI cav. Natale	Id. id. id. Lacroix cav. Filippo.
BELLOMO cav. Nicola.	Precederà nel ruolo dell'arma di artiglieria il pari grado Ginocchio cav. Angelo.
RICAGNO cav. Alessandro.	Seguirà nel ruolo dell'arma di artiglieria il pari grado Rigoni cav. Antonio Giovanni.
SOGNO cav. Vittorio.	Seguirà nel ruolo dell'arma del genio il pari grado Rodolfo-Masera cav. Pompeo.
BARBASETTI SOPRE DEL S. R. I. E DI PRUN cav. Curio.	Precederà nel ruolo dell'arma di artiglieria il pari grado Gigli cav. Giuseppe.
TORALDO cav. Orazio.	Seguirà nel ruolo dell'arma di artiglieria il pari grado Cittadino cav. Enrico.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

FRUSCI cav. Luigi, tenente colonnello.	**Nominato capo di stato maggiore R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea.**

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio nell'arma dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915:

FAGNONI Aristide	Destinato tenenza Piombino, legione Firenze.
GIANNELLI Lattanzio.	Id. id. Borgo S. Lorenzo, id. Firenze.
FOLLI Marcello.	Id. id. Monteg orgio, id. Ancona.
BUONO Biagio.	Id. id. S. Ginesio, id. Ancona.
SPIRIDIGLIOZZI Francesco.	Id. id. Fondi, id. Napoli.
MODICA Alb rto.	Id. id. Nocera Inferiore, id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

L'anzianità relativa dei sottotenenti dell'arma dei carabinieri reali nominati tali con decreti luogotenenziali 30 agosto 1917, 9 e 23 settembre 1917, 4, 11 e 21 ottobre 1917, 11 novembre 1917 e 2 e 16 dicembre 1917 è stabilita come appresso:

GIAQUINTO Alfonso, legione Napoli.	Seguirà nel ruolo dell'arma il già sottotenente Scevola Ruscellotti Giovanni Battista.
CABALLINI Gino, id. Verona.	Id. id. id. Giaquinto Alfonso.
SPANO cav. Emanuele, id. Alessi.	Id. id. id. Caballini Gino.
PALMERIO Vittorio, id. Bologna.	Id. id. id. Spano cav. Emanuele.
GALZIGNAN Antonio, id. Verona.	Id. id. id. Palmerio Vittorio.
GASPARINI Igino, disposizione legione Napoli (comandato corpo occupazione Egeo).	Id. id. id. Galzignan Antonio.
FAGNONI Aristide, legione Firenze.	Id. id. id. Gasparini Igino.
BORDONI Edmondo, id. Ancona.	Id. id. id. Fagnoni Aristide.

CALIGIURI Salvatore, legione Catanzaro.

CAROSIO Gino, id. Firenze.
MOMBELLO Pietro, id. Verona.
MAURO Pietro, id. Roma.
DE GASPARI Luigi, id. Torino.
CARPANEDO Germano, id. Torino.
GANDINI Andrea, id. Torino.
ARU Pietro, id. Palermo.
FIORILLI Girolamo, id. Roma.
PAPANDREA Giacomo, id. Cagliari.
FRANCISCO Battista, id. Milano.
CARUSO Felice, id. Bari.
MORUCCI Arturo, id. Allievi.
ROSSETTI Riccardo, id. Milano.
MANNINO Franco, id. Napoli.
TOLA Salvatore, id. Cagliari
SALICETI Alessio, id. Bologna.
MINGARELLI Gualtiero, id. Roma.
ALBERTELLI Giuseppe, id. Milano.
LEONARDI Consalvo, id. Roma.
MARRA Ciro, id. Ancona.
CALDERALE Pasquale, id. Napoli.
PETRINI Attilio, id. Ancona.
FERRARO Luigi, id. Napoli.
CHIABUDINI Marco, id. Verona.
PICCALUGA Martino, id. Torino.
SOLA Francesco, id. Torino.
CONTI Carlo, id. Napoli.
LUCENTE Rosario, Guglielmo, id. Messina.
SCIOTTO Antonino, id. Palermo.
ROTELLI Francesco, id. Messina.
BONNICI Sebastiano, id. Palermo.
VITTUCCI Agostino, id. Roma.
GUIDOTTI Lorenzo, id. Firenze.
COSTANTINI Icilio, id. Bari.
DE SANTIS Tullio, id. Firenze.
SANNA Pietro, id. Bologna
TANCINI Antonio, id. Catanzaro.
DE PAOLIS Nicola, id. Catanzaro.
BRUNO Sebastiano, id. Palermo.
DANIELLI Giovanni, id. Milano.
PELLEGRINO Giovanni, id. Bari.
MASSERA Antonino, id. Roma.
GUASTADISEGNI Nicola, id. Bari.
MADOGLIO Angelo, id. Napoli.
VITRO' Francesco Saverio, id. Milano.
BRANCATI Tommaso, id. Catanzaro.
CARINELLI Paolo, id. Roma.
FRESU Giorgio, id. Bari.
DE GROSSI Piero, id. Bologna.
ESPOSITO Nilo, id. Ancona.
LOFFREDA Guglielmo, id. Napoli.
CINCIMINO Salvatore, id. Firenze.
MASSOBRIO Nicola, id. Verona.
BUFARDECI Giovanni, id. Messina.
CORRIERI Erminio, id. Milano.
ROMEO Lorenzo, id. Roma.
RIZZO Alfonso, id. Ancona.

Seguirà nel ruolo dell'arma il già sottotenente BORDONI Edmondo.
Id. id. id. CALIGIURI Salvatore.
Id. id. id. CAROSIO Gino.
Id. id. id. MOMBELLO Pietro.
Id. id. id. MAURO Pietro.
Id. id. id. DE GASPARI Luigi.
Id. id. id. CARPANEDO Germano.
Id. id. id. GANDINI Andrea.
Id. id. id. ARU Pietro.
Id. id. id. FIORILLI Gaetano.
Id. id. id. PAPANDREA Giacomo.
Id. id. id. FRANCISCO Battista.
Id. id. id. CARUSO Felice.
Id. id. id. MORUCCI Arturo.
Id. id. id. AVITABILE Nicola.
Id. id. id. MANNINO Franco.
Id. id. id. TOLA Salvatore.
Id. id. id. SALICETI Alessio.
Id. id. id. MINGARELLI Gualtiero.
Id. id. id. ALBERTELLI Giuseppe.
Id. id. id. PICCHI Tullio.
Id. id. id. ORTOLANI Pietro.
Id. id. id. CALDERALE Pasquale.
Id. id. id. PETRINI Attilio.
Id. id id. INNOCENZI Girolamo.
Id. id. id. CHIABUDINI Marco.
Id. id. id. PICCALUGA Martino.
Id. id. id. SANTOVITO Luigi.
Id. id. id. GIORGIANNI Concetto.
Id. id. id. PALERMO Francesco.
Id. id. id. ALASONATTI Ignazio.
Id. id. id. STORTI Francesco.
Id. id. id. BAGNA Giovanni.
Id. id. id. VITTUCCI Agostino.
Id. id. id. GUERRIERO Lodovico.
Id. id. id. BIANCO Raffaele.
Id. id. id. ZACCARIA Antonio.
Id. id. id. BATTANI Giovanni Maria.
Id. id. id. CALEFFI Virgilio.
Id. id. id. DE PAOLIS Nicola.
Id. id. id. MATTU Francesco.
Id. id. id. FRANZONE Girolamo.
Id. id. id. ANCAROLA Dionigi.
Id. id. id. MASSERA Antonino.
Id. id. id. GUASTADISEGNI Angelo.
Id. id. id. GALANO Raffaele.
Id. id. id. SCARAVILLI Gaetano.
Id. id. id. BRANCATI Tommaso.
Id. id. id. COMPOSTO Antonino.
Id. id. id. DE JASI Aniello.
Id. id. id. MATTUCCI Alessandro.
Id. id. id. IDDA Giovanni.
Id. id. id. LOFFREDA Guglielmo.
Id. id. id. CINCIMINO Salvatore.
Id. id. id. GIANNONI Matteo.
Id. id. id. BUFARDECI Giovanni.
Id. id. id. DAL PONTE Enrico.
Id. id. id. CORREA Giuseppe.

VARGIU Paolo, legione Palermo.	Seguìà nel ruolo il già sottenente VILLA Francesco.
BAVIERA Igino, id. Roma.	Id. id. id. VARGIU Paolo.
GIANNELLI Lattanzio, id. Firenze.	Id. id. id. BAVIERA Igino.
ROMANO Salvatore, id. Catanzaro.	Id. id. id. COPPALONI Pietro.
ROSSI Emilio, id. Genova.	Id. id. id. BARTERIS Egisto.
TRAINA Gaetano, id. Catanzaro.	Id. id. id. CICCIMARRA Giovanni.
TONIELLI Riccardo, id. Bologna.	Id. id. id. TRAINA Gaetano.
FOLLI Marcello, id. Ancona.	Id. id. id. CAPITTA Romeo.
VITALE Alfio id. Palermo.	Id. id. id. FOLLI Marcello.
BUONO Biagio, id. Ancona.	Id. id. id. PRENCE Lottario.
SPIRIDIGLIOZZI Francesco, id. Napoli.	Id. id. id. COLLU Giovanni
MODICA Alberto, id. Napoli.	Id. id. id. GHILARDI Annibale.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute sottoindicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916.

BENVENUTI Giuseppe, deposito fanteria Torino est.	Destinato tenenza Mondovì, legione Torino.

Con anzianità assoluta 4 giugno 1917.

DOGLIOTTI Federico, 1 granatieri	Destinato legione allievi.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

ROCCO cav. Gabriele, tenente colonnello, legione Milano.	Trasferito divisione Sassari interna, legione Cagliari.
POMETTI cav. Arturo, maggiore, id. Cagliari.	Destinato divisione Sassari esterna, id. Cagliari.
VALLARO Giuseppe, capitano.	Id. compagnia Prato, id. Firenze.
PORCIANI Francesco, tenente, legione Cagliari	Trasferito tenenza San Miniato, id. Firenze.
ANEDDA Elisio, id., id. Cagliari.	Destinato tenenza La Maddalena, id. Cagliari.
LUCENTE Rosario Guglielmo, sottotenente, id. Messina.	Trasferito tenenza Misilmeri, id. Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

R. decreto 6 novembre 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

PRIORE cav. Mario, maggiore fanteria. — Nominato cavaliere nell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917, su proposta del ministro delle colonie.

CANEVARI Emilio, maggiore.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

BORRELLI cav. Vittorio, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali a disposizione del Ministero delle colonie, cessano di essere a disposizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

REPETTO cav. Raffaele, tenente colonnello.	Dal 2 dicembre 1917.
SANGUINETTI Guido, maggiore.	Dal 4 id.
DE MAESTRI Ettore, id.	Dal 4 id.
MARI Mario, capitano.	Dal 6 id.
BORGHESI Alberto, id.	Dal 2 id.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

VERSACE cav. Agostino, colonnello deposito 31 fanteria, comandato corpo armata territoriale Napoli, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Revocato il decreto luogotenenziale 22 novembre 1917 col quale il suindicato ufficiale venne richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 novembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

FERRARO cav. Lorenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 9 novembre 1917 — Quattro mesi.
DONAUDI cav. Giuseppe, id. id. Ministero guerra.	Dal 30 id. — Quattro mesi.
MARTELLOTTA cav. Vito, id. id. Ministero guerra.	Dal 25 id. — Quattro mesi.
VISCA cav. Valentino, maggiore deposito 12 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 15 id. — Quattro mesi.
CROCCO cav. Alberto, id. id. 81 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 23 ottobre 1917 — Sei mesi.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

PROSDOCIMI cav. Attilio, tenente colonnello, incaricato comando 3 fanteria.	Continua come contro — Dal 25 settembre 1917
NICCOLINI cav. Emanuele, maggiore, deposito 36 fanteria.	Destinato 36 fanteria — Dal 25 novembre 1917.
SESTINI Arturo, capitano, id. 22 id.	Id. 22 id. — Dal 9 id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

DELLA NOCE cav. Cesare, tenente colonnello, in aspettativa a Torino.	Destinato deposito 89 fanteria — Dal 13 dicembre 1917 — Tre mesi.
GIANNONI Umberto, id. id., id. a Milano.	Id. id. 68 id. — Dal 13 id. — Tre mesi.
FERRANTE cav. Gaetano, maggiore, id. a Reggio Calabria.	Id. id. 20 id. — Dal 13 id. — Tre mesi.
BISBINI cav. Giusto, id., id. a Ravenna.	Id. id. 28 id. — Dal 13 id. — Tre mesi.
RUSSO cav. Alberto, id., id. a Savona.	Id. id. 41 id. — Dal 13 id. — Cinque mesi.
MILANO Ernesto, capitano, id. ad Alessandria.	Id. id. 37 id. e comandato deposito d'aeronautica (aviatori) — Dal 5 id. — Cinque mesi.
IADARESTA Luigi, id., id. a Napoli.	Id. id. 37 id. — Dal 13 id. — Due mesi.
FISCHETTI Paolo, id., id. a Taranto.	Id. id. 11 id. e comandato scuola militare Modena — Dal 1° id. — Quattro mesi.
BOSCO Michele, tenente, id. a Parma.	Id. id. 2 bersaglieri — Dal 13 id. — Due mesi.
BOLLA Carlo, id., id. a Roma.	Id. id. 58 fanteria — Dal 14 id. — Due mesi.

Decreto luogotenenziale 18 dicembre 1917.

SEZZI Augusto, capitano comandato comando mobilitato f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 8 marzo 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 ottobre 1917, per sei mesi.

ARGENTIERI Ercole, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 1° dicembre 1916, a Chieti (decreto luogotenenziale 22 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

COMUNE Alfonso, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 20 giugno 1917, a Torino (decreto luogotenenziale 29 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 20 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

DE FERRARI Aldo, capitano deposito fanteria Genova 6, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 90 fanteria — Dal 16 ottobre 1917 — Sei mesi.
DIANA Giulio, id., id. id. Bologna.	Id. id. 11 id. e comandato deposito d'aeronautica (aviatori). — Dal 26 id. — Quattro mesi.
MASCIADRI Camillo, tenente, 67 fanteria, f. q. (Circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 67 id. — Dal 6 novembre 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

FABRONI Umberto, capitano 93 fanteria.	Dal 13 novembre 1917 — Quattro mesi.
VANETTI Manlio, id. 7 id.	Dal 19 id. — Sei mesi.
MARCHELLO Luigi, id. 94 id.	Dal 5 settembre 1917 — Quattro mesi.
SCIGLIO Vincenzo, tenente 17 id.	Dal 10 novembre 1917 — Quattro mesi.
FIUME Salvatore, sottotenente 33 id.	Dal 13 id. — Sei mesi.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, dalle date sottosegnate:

EMANUELLI cav. Lorenzo, comandante 81 fanteria.	Dal 26 ottobre 1917 — (per motivi fisici).
FERRARI cav. Paolo, id. 82 id.	Dal 26 id. — (Id. id.).
BUSSI cav. Ettore, id. reggimento deposito fanteria Cuneo.	Dal 17 novembre 1917 — (Id. id.).

PIETRA cav. Giovanni, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Esonerato dalle suindicate funzioni, dal 17 novembre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate:

CATALANO cav. Gennaro, comandante 1 fanteria.	Dal 18 novembre 1917.
CESARINI cav. Guglielmo, id. 65 id.	Dal 28 id.
VALERIO PAPA cav. Pietro, id. reggimento deposito fanteria Genova.	Dal 13 id.
ZAMPONI cav. Raimondo, id. id. id. id. Lecce.	Dal 7 id.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, con la destinazione ad ognuno indicata, dalle date sottosegnate:

CARACCIOLO cav. Carmine, comandante reggimento deposito fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 20 novembre 1917 e nominato comandante 36 fanteria, dalla stessa data.
COLOMBINI cav. Alfredo, id. id. id. Gaeta.	Id. id. id. dal 25 novembre 1917 e incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dalla stessa data.
FARACOVI cav. Giovanni, id. id. id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id., dal 14 id. e incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 19 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

ANSELMI cav. Pietro, colonnello. — Nominato comandante 4 bersaglieri, dal 27 novembre 1917.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento per ognuno indicato, dalla data a fianco di ciascuno segnata:

SPALVIERI cav. Cesare.	Reggimento deposito fanteria Genova G. — Dal 27 novembre 1917.
GABRIELLI NOBILE-PATRIZIO DI TROPEA cav. Alfredo.	67 fanteria. — Dal 29 id.

BOVERI cav. Vincenzo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione dal 27 novembre 1917.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra dal 16 novembre 1917 in base all'art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 (per motivi fisici):

GIRI cav. Giovanni Battista.

DE LUCA cav. Marcello.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

CAIO cav. Pietro Giuseppe, colonnello, in aspettativa a Ivrea.	Destinato deposito 6 alpini. — Dal 6 dicembre 1917. — Tre mesi.
EMANUELE cav. Attilio, id., id. a Napoli.	Id. id. 1 bersaglieri. — Dal 16 id. — Tre mesi.
PEDACE cav. Pasquale, maggiore, id. a Roma.	Id. id. 9 fanteria e comandato comando mobilitazione. — Dal 28 novembre 1917. — Due mesi.
FALCONE Emilio, capitano, id. a Chieti.	Id. id. 13 id. id. id. id. id. — Dal 3 dicembre 1917. — Dodici mesi.

SALARIS Giovanni, capitano in aspettativa a Lecce.	Destinato deposito 12 fanteria e comandato scuola militare Modena — Dal 1° id. — Sei mesi.
TORRESE Alberto, id., id. a Palermo.	Id. id. 6 id. — Dal 16 id. — Un mese.
ZINI Aldo, id., id. a Parma.	Id. id. 2 granatieri — Dal 16 id. — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità, destinazione e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate:

Con anzianità 24 *maggio* 1917 *e decorrenza assegni dal* 1° *settembre* 1917:

BASSANO cav. Leone, deposito 82 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FONSECA cav. Achille.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 *luglio* 1917:

SCAPARRO cav. Felice, incaricato comando 94 fanteria.	Nominato comandante 94 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNI cav. Guido.
VITALI cav. Giuseppe, id. id. 47 id.	Nominato comandante 47 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPALUCCI cav. Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *settembre* 1917:

DEMARIA cav. Attilio, deposito fanteria Messina M.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PINO cav. Alessandro.
DAGNINO cav. Carlo, incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Catanzaro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARDI cav. Lorenzo.

Esonerazioni dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

GORIN cav. Riccardo, tenente colonnello, incaricato comando reggimento deposito fanteria Como.	Esonerato dal controindicato incarico, dal 24 novembre 1917 e incaricato comandante reggimento deposito fanteria Trapani dalla stessa data.
CIBELLI cav. Vincenzo, id. id., id. id. id. Frosinone.	Id. id. id. dal 20 id. e incaricato comando 35 fanteria dalla stessa data.
HUEBER cav. Gaetano, id. id., id. id. id. Novara sud.	Id. id. id. dal 28 id. e incaricato comando 38 fanteria, dalla stessa data.
DI LABIO cav. Domenico, id. id., id. id. id. Salerno S.	Id. id. id. dal 3 dicembre 1917 e incaricato comando 40 fanteria dalla stessa data.
CELORIA cav. Dante Mario, id. id., id. id. id. Pisa.	Id. id. id. dal 25 novembre 1917 e incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento dalla stessa data.
VACCARONO cav. Giovanni, id. id., id. id. id. Brescia	Id. id. id. dal 25 id. e incaricato comando reggimento deposito fanteria Napoli sud dalla stessa data.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento, i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti:

MERLO cav. Domenico, incaricato comando reggimento deposito fanteria Napoli sud.	Dal 25 novembre 1917 — (per motivi fisici).
DE NEGRI cav. Giulio, id. di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Dal 25 id.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

PORTA cav. Giuseppe, 26 fanteria.	Incaricato comando 82 fanteria — Dall'11 novembre 1917.
DINA cav. Riccardo, 1 granatieri.	Id. id. 1 granatieri — Dal 12 id.
VILLORESI cav. Lorenzo, 89 fanteria.	Id. id. 2 id. — Dal 5 id.
MONTUORI cav. Francesco, 61 id.	Id. id. 1 fanteria — Dal 18 id.
APROSIO cav. Giovanni Antonio, 18 id.	Id. id. reggimento deposito fanteria Ozieri C — Dal 23 id.
BIANCOTTI cav. Eugenio, 54 id.	Id. id. 73 fanteria — Dal 30 id.
SANTANGELO cav. Giuseppe 12 id.	Id. id. 41 id. — Dal 1° dicembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta o fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ognuno indicata:

MAZZUCCO cav. Ettore, tenente colonnello, deposito 50 fanteria.	Destinato deposito 50 fanteria e comandato missione all'estero — Dal 10 ottobre 1917.
SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, maggiore 22 fanteria comandato comando mobilitato.	Id. 22 fanteria cessando di essere comandato come contro — Dal 4 dicembre 1917.
DELLA MARTINA Mario, capitano, deposito 11 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri — Dal 26 novembre 1917.
BRUNELLESCHI Brunellesco, tenente, id. 84 fanteria.	Id. 84 fanteria — Dal 2 dicembre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le variazioni che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni dal 26 luglio 1917:

SCAPPUCCI cav. Ferruccio, comandato comando mobilitato.	Seguirà, nel ruolo dell'arma il pari grado OGGIONI cav. Ferruccio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 29 luglio 1917:

VERCARA cav. Vincenzo, 32 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AGNI cav. Alberto.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

MONI cav. Alcide, 51 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FANTINO cav. Luigi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CORTESE cav. Alberto, maggiore 59 fanteria.	Dal 1° dicembre 1917.
LIPPA Gaetano, capitano 79 id.	Dal 25 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni per ognuno indicate, continuando nelle attuali destinazioni

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e decorrenza assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BARATTELLI Ettore, 31 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ADAMOLLO LAMBRUSCHINI cav. Raffaello.

Con anzianità 10 *dicembre* 1916 *e decorrenza assegni* 1° *giugno* 1917:

CALLEGARI Virgilio, deposito 1 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRESCINI cav. Ettore.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *giugno* 1917:

TRAVERSO Alfredo Giovanni, 64 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TERUZZI cav. Attilio.

Con anzianità 23 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *novembre* 1917:

GERVASI Gennaro, 76 fanteria, comandato corpo aeronautico, (battaglione aerostieri).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FRESCO cav. Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni 31 *ottobre* 1917:

GIANNUZZI Ettore, deposito fanteria Verona V.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LAZZERINI cav. Mario.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo aeronautico militare con la destinazione a fianco di ognuno indicata:

BOURLOT Luigi, 3 alpini, comandato scuola aviatori.	Destinato scuola aviatori.
DARBI Cesare, comandato scuola aviatori.	Id. id. id.

SACCHETTI Renzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma. — Richiamato in servizio deposito 1 granatieri dal 2 agosto 1917 e collocato f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Cessa dalla suindicata posizione di fuori quadro dal 12 novembre 1917 e destinato 1 granatieri.

LAPESCHI Desiderio, id. id. per sospensione dall'impiego a Taranto. — Id. in servizio 9 fanteria dal 19 luglio 1917 con la sua anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIGIOTTI Gennaro.

CALABRESE Pasquale, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 3 luglio 1917, a Treviso decreto luogotenenziale (2 agosto 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

FUCCI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Benevento. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 novembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

FUCCI Vincenzo, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Benevento. — Richiamato in servizio 40 fanteria dal 28 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° aprile 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

CARFAGNA Matteo Ugo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FORZA Giulio

Con anzianità e decorrenza assegni dal 28 giugno 1917:

GIACOBONE Carlo, 24 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCAVIZZI Gino.
SOFFIENTINI Fortunato, deposito fanteria Piacenza est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCAVIZZI Gino.

PAROLA Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Milano. — Richiamato in servizio 7 fanteria, dal 29 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento, già allievi licenziati dal collegio militare di Roma, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione a fianco di ognuno segnata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 3 giugno 1917:

BORZINI Federico, distretto Mondovì, 2 alpini.	Destinato 2 alpini.
BALZARINI Gabriello, id. Roma, 7 id.	Id. 7 id.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 giugno 1917:

PANCRAZI Giuseppe, distretto Arezzo 3 alpini.	Destinato 3 alpini.

Decreto ministeriale 15 dicembre 1917.

MONI cav. Alberto, maggiore 54 fanteria. — Mantenuto in servizio quale invalido di guerra, continuando a rimanere inscritto nel ruolo degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

VILLORESI cav. Lorenzo, tenente colonnello 89 fanteria.	Trasferito 2 granatieri — Dal 5 novembre 1917.
NARRA cav. Osvaldo, id. id. 38 id.	Id. 12 fanteria — Dal 3 id.
GIOIA cav. Francesco, id. id. 67 id.	Id. deposito fanteria Caserta — Dal 6 id.
MACH DE PALMSTEIN cav. Luigi, id. id. deposito 52 fanteria.	Id. deposito 82 fanteria.

DAGNINO cav. Torello, ten. col. deposito 35 fanteria.	Trasferito 66 fanteria — Dal 9 id.
BUZIO cav. Carlo, id. id. 48 fanteria.	Id. 52 id. — Dal 20 ottobre 1917.
JULVIO cav. Enrico, id. id. 84 id.	Id. 29 id. — Dal 2 novembre 1917.
BOTTARI cav. Lionello, id. id. già applicato stato maggiore.	Id. 16 id. — Dal 26 ottobre 1917.
NASCI cav. Gabriele, id. id., deposito fanteria Bari.	Id. 7 alpini — Dal 23 id.
BENUSSI cav. Francesco, id. id. 5 alpini.	Id. 7 id. — Dal 25 id.
PELLINI cav. Luigi, id. id. 67 fanteria.	Id. 9 fanteria — Dal 27 novembre 1917.
VERCILLO cav. Saverio, id. id., deposito 52 fanteria.	Id. deposito fanteria Viterbo — Dal 28 id.
BARNI cav. Alberto, id. id., id. 40 id.	Id. id. id. Livorno — Dal 28 id.
CALANCHI cav. Polinice, id. id. 59 fanteria.	Id. id. id. Piacenza ovest — Dal 28 id.
TOGGIA cav. Edoardo, id. id., deposito 54 fanteria f. q. s. s.	Id. id. 4 alpini f. q. s. s.
CORNINI cav. Ernesto, id. id., id. fanteria Torino P	Id. 6 fanteria — Dal 27 novembre 1917.
DI GIORGIO cav. Nicolò, id. id., id. 57 fanteria.	Id. 93 id. — Dal 26 id.
LEONARDI cav. Bruto, id. id. 7 fanteria.	Id. 45 id. — Dal 19 id.
VITALI cav. Giuseppe, id. id. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Assegnato 46 fanteria — Dal 14 id.
PINTO cav. Giuseppe, id. id., deposito fanteria Torino ovest.	Trasferito deposito 6 fanteria.
REPETTO cav. Raffaele, id. id. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Assegnato deposito bersaglieri Torino — Dal 15 novembre 1917.
PROVENZANO cav. Alfredo, maggiore 67 fanteria.	Trasferito deposito bersaglieri Palermo.
PAOLETTI cav. Alpinolo, id. 5 bersaglieri.	Id. id. id. Palermo.
PAGNINI cav. Oronzini, id. 8 alpini.	Id. 4 alpini — Dal 27 ottobre 1917.
SIBAUD cav. Abdon, id., deposito fanteria Aquila.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.
PAPALE cav. Renato, id. 48 fanteria.	Id. id. id. Napoli nord — Dal 7 novembre 1917.
BERTELLO cav. Arturo, id. 65 id.	Id. id. id. Chieti — Dal 16 ottobre 1917.
BALSAMO cav. Roberto, id., deposito 3 fanteria.	Id. id. id. Chieti — Dal 10 novembre 1917.
SILVANO cav. Piero, id. 44 id.	Id. 17 fanteria.
CAVALLERO cav. Guido, id. 79 id.	Id. deposito fanteria Cremona.
SCAPPUCCI cav. Ferruccio, id. comando mobilitato.	Id. id. id. Genova.
CALETTI cav. Arturo, id. 4 alpini.	Id. 5 alpini — Dal 20 ottobre 1917.
CANEVARI Emilio, id., deposito fanteria Napoli sud.	Id. deposito fanteria Piacenza ovest — Dal 16 id.
GABBI cav. Ugo, id. 68 fanteria.	Id. 3 fanteria — Dal 23 id.
ANGIOJ cav. Mario, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato deposito fanteria Milano est — Dall'8 dicembre 1917.
COCILOVO cav. Francesco, id. 6 bersaglieri.	Trasferito 39 fanteria — Dal 28 novembre 1917.
DALL'ERA cav. Achille, id., deposito bersaglieri Napoli.	Id. deposito fanteria Catanzaro — Dal 28 id.
LEZZI cav. Angelo, id. 47 fanteria.	Id. id. id. Bari — Dal 1° dicembre 1917.
SASCARO cav. Giuseppe, id. 40 id.	Id. id. id. Lecce — Dal 13 novembre 1917.
SQUILLANTE cav. Giovanni, id. 81 id.	Id. 45 fanteria — Dal 27 ottobre 1917.
STEFANELLI cav. Giuseppe, id., deposito fanteria Roma Pad. R.	Id. deposito 47 fanteria.
BUCALOSSI cav. Lorenzo, id., id. id. Genova G.	Id. id. fanteria Livorno.
FATTORY KIRCHER cav. Edgardo, id. 1 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
BASSIGNANA cav. Ettore, id. 3 alpini.	Id. 6 alpini.
BARBARO cav. Giuseppe, id. 39 fanteria.	Id. deposito fanteria Napoli sud — Dal 27 maggio 1915.
BARBARO cav. Giuseppe, id., deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. Benevento — Dal 15 aprile 1916.
VENTURA cav. Alberto, id. 27 fanteria.	Id. id. id. Roma sud-ovest — Dal 10 novembre 1917.
ALTINI Giuseppe, capitano 78 id.	Id. 77 fanteria — Dal 5 id.

CIMINO Gregorio, capitano 38 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Napoli nord.
FAGIOLI Mario, id. 5 alpini.	Id. id. id. Aquila — Dal 2 novembre 1917.
RAFFO Adolfo, id., deposito fanteria Lodi.	Id. 58 fanteria — Dal 9 ottobre 1917.
DE MALDÈ Muzio, id. 2 fanteria.	Id. 57 id. — Dall'8 novembre 1917.
VETRANO Ugo, id., deposito fanteria Benevento.	Id. deposito fanteria Caserta — Dall'8 id.
CREMESE Cesare, id. 57 fanteria.	Id. id. id. Napoli nord — Dal 18 ottobre 1917.
BARBAGALLO Filippo, id., deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. Novi — Dal 31 id.
GIANANI Roberto, id. 3 fanteria.	Id. 17 fanteria.
PORTALE Cono, id., deposito fanteria Salerno S.	Id. deposito fanteria Cremona.
VILLARDI Federico, id., id. id. Salerno S.	Id. id. id. Cremona.
HOTZ Cesare, id., id. id. Parma nord-est.	Id. id. id. Genova — Dal 31 ottobre 1917.
CHIBBARO Mario, id., id. id. Novara N.	Id. id. id. Genova — Dal 3 novembre 1917.
MARIANI Fernando, id. id. id. Como.	Id. 13 fanteria — Dall'11 ottobre 1917.
SCOTTI Luigi, id. 54 fanteria.	Id. deposito fanteria Piacenza ovest — Dall'11 id.
DI LORENZO Leopoldo, id. 58 id.	Id. id. id. Potenza — Dal 28 novembre 1917.
GRASSI Luigi, id., deposito fanteria Perugia.	Id. id. id. Potenza — Dal 28 id.
MARTINI Alfonso, id. 6 bersaglieri.	Id. 47 fanteria — Dal 28 id.
RICCO Marco, id. 61 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest — Dal 28 id.
SAMMARTINO Cesare, id., deposito fanteria Ozieri C.	Id. 47 fanteria — Dal 28 id.
CIVOLI Bruno, id., id. 7 fanteria.	Id. 74 id.
ANGERAMI Antonio, id. 6 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri — Dal 5 novembre 1917.
GHÈ Carlo, id. 5 alpini.	Id. 4 alpini.
MENICHELLI Vittore, id. 79 fanteria.	Id. 50 fanteria — Dal 5 dicembre 1917.
ROSSI Cesare, id., deposito fanteria Caserta.	Id. deposito 50 fanteria.
CIOFFI Francesco, id. 28 fanteria.	Id. id. fanteria Roma sud-ovest — Dal 14 novembre 1917.
DE PINEDO Edoardo, id. 1 bersaglieri.	Id. 13 fanteria — Dal 30 id.
CASTELLANO Attilio, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 9 fanteria — Dal 14 id.
PATTI DUCA Domenico, id. 50 fanteria.	Trasferito 5 fanteria — Dal 30 id.
BOTTI Giuseppe, id. 3 alpini.	Id. 5 alpini — Dal 3 id.
SCHINARDI Rodolfo, id. 46 fanteria.	Id. deposito fanteria Ancona — Dal 13 aprile 1916.
BELLAVIA Pietro, tenente 55 id.	Id. id. id. Napoli nord.
RUFFINI Gino, id. 2 granatieri.	Id. 1 granatieri — Dal 30 ottobre 1917.
BOSELLI David, id., deposito fanteria Salerno S.	Id. deposito fanteria Cremona.
TARANTELLA Amedeo, id., id. id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. Genova — Dal 27 ottobre 1917.
PERI Amilcare, id. 43 fanteria.	Id. 65 fanteria — Dal 31 id.
VERTUA Carlo, id. 73 id.	Id. deposito fanteria Tortona.
DE PAULI Lino, id. 56 id.	Id. id. id. Cosenza.
DE FALCO Elia, id., deposito fanteria Novara sud.	Id. id. id. Cosenza.
MISSIROLI Goffredo, id., id. id. Bologna.	Id. id. id. Roma sud-ovest — Dal 28 novembre 1917.
MONTICELLI Gian Antonio, id., id. id. Brescia.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 28 id.
GUARINO Luigi, id. 33 fanteria.	Id. 4 fanteria — Dal 23 ottobre 1917.
CARLONI Silvio, id., deposito bersaglieri Torino.	Id. reparto mitragliatrici Fiat — Dal 15 id.
FERRERI Lorenzo, id. 2 alpini.	Id. 3 alpini — Dal 26 novembre 1917.
MELLI Vincenzo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Assegnato 28 fanteria — Dal 14 id.
SODO Giuseppe, id. id. id. id.	Id. 9 id. — Dal 14 id.
BOSSI Carlo, id., deposito fanteria Frosinone.	Trasferito 6 alpini — Dal 15 ottobre 1917.
BIANCOLI-BORGHI Renato, id., id. id. Tortona.	Id. deposito 3 bersaglieri.
LOVECCHIO Vito, id. 40 fanteria.	Id. id. fanteria Frosinone.
CULTRERA Carmelo, sottotenente 44 id.	Id. reparto mitragliatrici modello 1907 Fiat — Dal 26 novembre 1917.
SPERANZA Vincenzo, id., deposito fanteria Brà.	Id. id. id. — Dal 2 dicembre 1917.

CHIODELLI Enea, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cesserà di appartenere al sopraindicato corpo il 2 gennaio 1918.

VILLORESI cav. Lorenzo, id. id. 2 granatieri f. q. s. s. (circolare 789, anno 1915). — Cessa di essere f. q. s. s. circolare 789, anno 1915, dal 5 novembre 1917.

GABBA Alberto, capitano 50 fanteria f. q. s. s. (circolare 789 anno 1915). — Id. di essere f. q. s. s. circolare 789, anno 1915, dal 9 dicembre 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

DEL CORONA Manfredi, primo capitano cavalleria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

FURLANI Eberardo, primo capitano, a disposizione (comandato deposito allevamento cavalli di Persano, capo sezione Paternò). — Promosso maggiore con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1917, seguendo nel ruolo il maggiore COZZA cav. Luigi, e continuando a disposizione, comandato come sopra.

DE GREGORIO Umberto, tenente reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Id. capitano con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 23 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa, precedendo nel ruolo il capitano CALLAINI Guido, e continuando destinato predetto reggimento.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date qui sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

SANTERMI Nino, reggimento cavalleggeri di Saluzzo (comandato battaglione aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente SALVATORE Salvatore

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

CESAREO Giulio, reggimento cavalleggeri di Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PAULA Amedeo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 ottobre 1917:

MARTINI Mario, reggimento lancieri Vittorio Emanuele.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli dell'arma di cavalleria cessano dal comando di reggimento per ciascuno indicato e sono collocati a disposizione, dalle date sotto segnate:

VARINI cav. Ettore, comandante reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Dal 3 novembre 1917.
LOSTIA DI S. SOFIA cav. Gherardo, id. id. lancieri di Aosta.	Dal 10 id.
AJROLDI DI ROBBIATE Barone cav. Luigi, id. id. cavalleggeri di Saluzzo.	Dall'11 id.
NEBIOLO cav. Carlo, id. id. id. di Foggia.	Dal 30 ottobre 1917.
ROSSI cav. Francesco, id. id. Piemonte reale cavalleria.	Dal 12 novembre 1917.

GAZELLI DI ROSSANA cav. Calisto, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante di reggimento cavalleggeri di Lucca. — Sono confermati, l'esonerazione dall'incarico di cui sopra ed il conferimento dell'incarico di comandante il reggimento cavalleggeri di Foggia, dal 5 novembre 1917, provvedimenti disposti dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 20 novembre 1917, in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1045.

Sono confermati gli incarichi di comandante di reggimento presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 20 novembre 1917, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, ai sotto indicati tenenti colonnelli dell'arma di cavalleria:

ORERO cav. Carlo.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento cavalleggeri di Lucca dal 6 novembre 1917.
PASETTI cav. Felice.	Id. id. id. il reggimento cavalleggeri di Vicenza, dal 4 id.
ANGELINI cav. Pio.	Id. id. id. il reggimento Piemonte Reale cavalleria, dal 12 id.
DE RUGGIERO cav. Ruggiero.	Id. id. id. il reggimento lancieri di Aosta, dal 12 id.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono promossi colonnelli nell'arma stessa con le anzianità e con decorrenza per gli assegni per ciascuno indicate e nominati alla carica a fianco di ognuno notata

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 12 *settembre* 1917:

OLIOLI cav. Camillo.	Comandante il reggimento cavalleggeri di Palermo

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 18 *settembre* 1917:

TOSTI DUCA DI VALMINUTA CONTE PALATINO cav. Luigi.	Comandante il reggimento Nizza cavalleria.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 *ottobre* 1917:

GIUBBILEI cav. Carlo.	Comandante il reggimento cavalleggeri di Treviso.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 *novembre* 1917:

PIELLA cav. Paolo.	Comandante il reggimento lancieri di Firenze.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 25 *novembre* 1917:

GAZELLI DI ROSSANA cav. Calisto.	Comandante il reggimento cavalleggeri di Foggia.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 26 *novembre* 1917:

TAVANI cav. Augusto.	Comandante il reggimento lancieri di Montebello.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 *dicembre* 1917:

TARDITI NOBILE cav. Ernesto.	Comandante il reggimento cavalleggeri di Alessandria

---

TORNIELLI DI CRESTVOLANT Annibale, tenente reggimento cavalleggeri di Catania. — Promosso capitano con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917, continuando predetto reggimento.

Seguirà nel ruolo il capitano MARIGLIANO Francesco.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

LIVERZIANI Igino, capitano reggimento cavalleggeri di Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 novembre 1917.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento lancieri di Firenze dal 13 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi dal 13 novembre 1917.

TORNIELLI DI CRESTVOLANT Annibale, tenente f. q. ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 (deposito reggimento cavalleggeri di Catania). — Rientra nei quadri dal 29 novembre 1917 ed è destinato reggimento cavalleggeri di Catania.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli dell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono collocati a disposizione, dalle date sottonotate:

BELLACCHI cav. Tullio, comandante 13 artiglieria campagna.	Dal 14 novembre 1917.
GINOCCHIO cav. Carlo, id. 15 id. id.	Dal 18 id.
PASTORE cav. Corrado, id. 7 id. id.	Dal 31 ottobre 1917.
LONGO cav. Umberto, id. 19 id. id.	Dal 24 novembre 1917
LALICCIA cav. Antonino, id. 20 id. id.	Dal 22 id.
BINDI cav. Alfredo, id. 26 id. id.	Dal 27 id.
DE SAINT PIERRE cav. Adolfo, id. reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Dal 28 id. e comandato comando corpo armata Ancona (territoriale).

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, dalle date sottoindicate:

OTT cav. Gaspero.	Comandante 19 artiglieria campagna — Dal 24 novembre 1917.
PRAT cav. Giacinto.	Id. 20 id. id. — Dal 23 id.
CANNONIERE cav. Alfredo.	Id. reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15) — Dal 16 id.
POGNISI cav. Attilio.	Id. 26 artiglieria campagna — Dal 27 id.

TESTINI cav. Vincenzo, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna Cremona (4). — Esonerato dalla sopranotata carica e nominato comandante il 7 artiglieria campagna, dal 10 novembre 1917.

GALLOTTI cav. Alfredo, tenente colonnello incaricato delle funzioni del grado superiore. — Incaricato delle funzioni di comandante il 13 artiglieria campagna dal 14 novembre 1917.

RONCONI cav. Italo, id. id. 8 artiglieria fortezza. — E' confermato l'incarico delle funzioni del grado superiore nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferito dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà concessagli dal decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916 n. 1045 ed è incaricato delle funzioni di comandante il 15 artiglieria campagna dal 18 novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

CORAZZI cav Giulio, tenente colonnello di artiglieria in congedo provvisorio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 17 maggio 1917, col quale fu collocato in congedo provvisorio richiamato in servizio dal 1° giugno 1917 e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio).

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 29 aprile 1917 nella parte relativa al tenente di complemento nell'arma di artiglieria DEL VECCHIO Raffaele, promosso al grado di capitano nell'arma stessa.

DEL VECCHIO Raffaele, tenente reggimento artiglieria acavallo. — Promosso capitano con anzianità 12 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 13 dicembre 1917, e continuando come sopra.

Seguirà nel ruolo il capitano DUSMET DE SMOUES Fulco.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali in data 28 giugno e 15 luglio 191 nella parte relativa alla promozione a tenente di complemento di artiglieria dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma stessa:

BARBARANELLI Alfredo, 2 artiglieria fortezza (costa).	CIPOLLETTA Canelio, 34 artiglieria campagna.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità e con decorrenza per gli assegni sottonotate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 25 *maggio* 1917:

BARBARANELLI Alfredo, 2 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 giugno 1917:

CIPOLLETTA Canelio, 34 artiglieria campagna.	Continua come contro.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 29 aprile 1917 nella parte relativa al sottotenente di complemento di artiglieria MOLTENI Luigi, promosso al grado di tenente di complemento nell'arma stessa.

MOLTENI Luigi, sottotenente 24 artiglieria campagna. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 4 gennaio 1917, continuando come sopra.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 13 maggio 1917 nella parte relativa al sottotenente di complemento di artiglieria VILLA Vincenzo, pomosso al grado di tenente di complemento nell'arma stessa.

VILLA Vincenzo, sottotenente 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola ti o bombardieri). — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 agosto 1916 continuando come sopra.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

LANFRANCHI cav. Giovanni, colonnello comandante 11 artiglieria campagna. — Esonerato dalla carica contronotata ed è collocato a disposizione dal 1° dicembre 1917.

DELLA SETA cav. Ernesto, id. a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 11 artiglieria campagna, dal 6 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di artiglieria e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma di artiglieria e nel corpo aeronautico militare con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate e con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 7 ottobre 1917:

CARTA cav. Egidio, C. A. M. battaglione squadriglie aviatori.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello AGUDIO cav. Edoardo.

SICILIANI cav. Raffaele, 8 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PAVARI cav. Gino.

Capitano promosso maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917:

RUGGERI-LADERCHI conte Paolo, reggimento artiglieria a cavallo.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore RUGIU cav. Giulio.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

SPANAZZI Luigi, 1 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MILANO Salvatore.
PAGANI Giannetto, 7 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DURANTE Menotti.
PANI Luigi, 10 id. id. (asseglio).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente IRMA Renato.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, e con riserva di anzianità relativa:

ANANIA Angelo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MIGNANI Fernando

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

GIORDANO Gaetano, 1 artiglieria pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SILVI Edoardo.
MENDES Giuseppe, 4 id. fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLI Alfredo
POLETTI Giacomo, 16 id. campagna (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SPERANZA Abdenago.

CRISCUOLO Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Promosso maggiore con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nella posizione di aspettativa.

Seguirà nel ruolo il maggiore RESCALI cav. Lorenzo.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

TOMMASI NOBILE cav. Angelo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 20 gennaio 1917 (Decreti luogotenenziali 4 febbraio e 7 ottobre 1917). — Richiamato in servizio comandato comando corpo armata Firenze dal 14 novembre 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

TORTELLO cav. Plinio, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 23 artiglieria campagna). — Rientra nei quadri dall'8 dicembre 1917 e destinato 23 artiglieria campagna.

LUCCO MUSSINO cav. Silvio, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato accademia militare). – Id. nei quadri dal 22 ottobre 1917 e destinato 1 artiglieria montagna.

DE GIANI Tullio, capitano in aspettativa. — L'aspettativa concessa con decreto luogotenenziale in data 5 luglio 1916 deve essere considerata come concessa a datare dal 30 agosto 1916.

PICCOLOMINI Alberto, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa a sto unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 7 artiglieria campagna). — Rientra nei qu dal 19 novembre 1917 e destinato 7 artiglieria campagna.

BALLARINO Giuseppe, id. in aspettativa. — L'aspettativa stata concessa con decreto luogotenenziale data 7 ottobre 1917 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cau servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

BERNINI Sergio, sottotenente id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (decreto lu tenenziale 26 agosto 1917). — Richiamato in servizio deposito 2 artiglieria pesante campale dal 1° dicem 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiu ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. es cito, per la durata di tre mesi.

DI STEFANO Luigi, tenente 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza). — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 17 ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

GIAMPIETRO cav. Emilio, colonnello a disposizione (comandato direzione artiglieria Alessandria).	Cessa di essere comandato come contro e comandato Ministero armi e munizioni. (Commisseriato generale aeronautica).
CIGOLOTTI CONTE DI MEDUSA cav. Giuseppe, id. id. (id. comando corpo armata Alessandria (territoriale).	Id. id. id. comando corpo armata Verona (territoriale).
GARGANO cav. Carlo, tenente colonnello 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Comandato Ministero armi e munizioni.
TAPPI cav. Mario, id. id. 5 id. campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Rivoli (25).
POLLONE cav. Amedeo, maggiore 20 id. id.	Id. 6 artiglieria fortezza.
CACACE cav. Catello, id. 4 id. fortezza (costa).	Id. 8 id. id.
ROSSI cav. Emilio, colonnello a disposizione.	Comandato comando corpo armata Genova (territoriale).

I sottonotati ufficiali effettivi al 3 reggimento artiglieria da fortezza e comandati battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria, cessano di essere comandati al battaglione aerostieri dal 1° gennaio 1918, continuando ad appartenere al detto gruppo specialisti artiglieria, :

GRAGLIA Mario, capitano.	TARANTOLA Francesco, tenente.
CARPI Romoaldo, id.	BARENGO Mario, id.
MINUCCI Ottorino, id.	FABRONI Gino, id.
LANDINI Romeo, id.	DE FUSCO Ugo, id.
ALESSI Bruno, id.	CIONCI Renato, id.
MAIORANI Roberto, id.	

I sottonotati ufficiali, effettivi ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati e comandati battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria, vengono trasferiti dal 1° gennaio 1918 al 3 reggimento artiglieria da fortezza, cessando di essere comandati al battaglione aerostieri e continuando ad appartenere al detto gruppo specialisti artiglieria, a norma della circolare 788 del *giornale militare* c. a :

GHELLI Francesco, maggiore.	9 artiglieria fortezza.
VIGNOLO Ferdinando, capitano.	5 id. id. (costa e fortezza).
GROSSO Mario, id.	1 id. pesante campale.
ADAMI Ugo, id.	1 id. fortezza (costa).
FRATTA Giovanni, id.	2 id. id. (id.).
GALLI DELLA LOGGIA Alberto, id.	3 id. id. campagna.
CONDEMI Giuseppe, id.	2 id. fortezza (costa).
RONDANI Camillo, id.	28 id. campagna.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917, su proposta del ministro della marina.

BARBERIS cav. Carlo, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

BORELLI Romolo, capitano di complemento 1 genio, distretto Torino — Già dispensato dal servizio attivo permanente col grado di tenente, è riammesso nel ruolo degli ufficiali effettivi dell'arma del genio col grado di capitano, con anzianità 26 settembre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 13 dicembre 1917 e destinato 1 genio.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 4 ottobre 1917, nella parte relativa alla promozione al grado di tenente di complemento nell'arma del genio, dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma stessa:

ANDREANI Vittorio, 2 genio.	SCARDINO Agostino, 2 genio.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità e con decorrenza per gli assegni sottonotate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ANDREANI Vittorio, 2 genio.	Continua come contro.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 5 luglio 1917:

SCARDINO Agostino, 2 genio.	Continua come contro.

MONTANO Rosolino, sottotenente 6 genio. — La sua anzianità di grado è stabilita al 22 agosto 1916.
MONTANO Rosolino, id. 6 id. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 22 maggio 1917, continuando come sopra.
SPINGARDI Giuseppe, tenente 5 id. — La sua anzianità di grado è stabilita al 27 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate e con la destinazione perciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 14 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917 e collocato a disposizione.

VERNO cav. Michele, a disposizione (comandato 2 genio).	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello STROMEI cav. Vincenzo.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 29 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PARENTI Alberto, 3 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano FAUCHÈ Giovanni Battista.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

VENCHIARUTTI Natale, 5 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente DACCO' Tito.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

VENIER Umberto, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TIVEGNA Armando

---

PACIFICI Dante, capitano f. q. in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 genio). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno dal 22 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

TRAINA Mario, tenente 6 genio. — Trasferito 1 genio dal 9 settembre 1917.
MONTANARI Mario, id. 5 id. (comandato deposito aeronautica, aviatori). — Cessa di essere comandato come sopra.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

CARDUCCI cav. Luigi, colonnello comandante distretto Barletta. — Collocato in posizione ausiliaria in base dall'art. 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 16 dicembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di colonnello nel personale stesso, continuando nell'attuale comando:

MARCENGO cav. Alfonso.	Comandante distretto Casale Monferrato.
BRACCO cav. Vincenzo.	Id. id. Lucca.
D'ARIENZO cav. Ugo.	Id. id. Novara.
SOMMA cav. Enrico.	Id. id. Girgenti.
CARRA cav. Tesco.	Id. id. Foggia.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi a grado di tenente colonnello nel personale stesso:

MARAZIO cav. Annibale, distretto Padova.	Continua come contro.
BROCCHIERO cav. Pietro, id. Treviso.	Id. id.
BACCARI cav. Giuseppe, id. Campobasso.	Id. id.
RENDE cav. Raffaele, id. Castrovillari.	Id. id.
MANDARINI cav. Salvatore, id. Napoli.	Id. id.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono nominati comandanti dei distretti a fianco di ciascuno indicati:

MARAZIO cav. Annibale, distretto Padova	Comandante distretto Sulmona.
BROCCHIERO cav. Pietro, id. Treviso.	Id. id. Barletta.

I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di maggiore nel personale stesso:

CICCONE Alfiero, distretto Roma.	Continua come contro.
LAMI Nicolò, id. Como.	Id. id.
BATTAGLINI Alberto, id. Treviso.	Id. id.

ROBIGLIO cav. Pietro, primo capitano, distretto Bergamo. — Promosso a scelta al grado di maggiore nel personale stesso, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267, del 9 agosto 1917.

Seguirà nel ruolo del personale il pari grado BATTAGLINI Alberto.

I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di maggiore nel personale stesso:

SACCONI Attilio, distretto Potenza, dichiarato promovibile a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1267, del 9 agosto 1917.	Destinato distretto Livorno.
LODI Claudio, id. Genova.	Continua come contro.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

VIVALDA cav. Carlo, colonnello medico, direttore sanità I corpo armata.	Collocati in posizione ausiliaria per ragione di età, a datare dal 20 dicembre 1917.
ROSSI cav. Gaetano, tenente colonnello medico, ospedale Udine.	

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

SINGLITICO Giuseppe, capitano medico 56 fanteria. — Promosso maggiore medico con anzianità assoluta 7 ottobre 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico MIRONE Giuseppe.

MAFFI Giuseppe, id. id. 84 id. — Id. maggiore medico con anzianità assoluta 2 dicembre 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico CAMORIANO Pietro.

VENDRA Salvatore, id. id. 5 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee dipendenti da cause di servizio dall'8 dicembre 1917, (per mesi sei).

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali medici sono trasferiti nel R. corpo di truppe coloniali della Somalia, dalla data per ciascuno indicata:

EPIFANIO Giuseppe, capitano medico, 6 fanteria.	Dal 29 gennaio 1917.
GALLATTI Giuseppe, id. id., 29 id.	Dal 4 id.
DI NELLA Nicola, id. id., 79 id.	Dal 4 id.
SARNELLI Tommaso, id. id., reggimento Genova cavalleria.	Dal 4 id.

PACILLI Alfredo, capitano medico, 35 artiglieria campagna.	Dal 4 gennaio 1917.
BARCO Carlo, tenente id., 53 fanteria.	Dal 4 id.
MAGNINI Enea, id. id., 45 id.	Dal 4 id.
CIAFFI Angelo, id id., 14 id.	Dal 7 luglio 1917.
SURACI Bruno, id. id., 10 id.	Dal 7 id.
BELLOMONTE Filippo, id. id., 60 id.	Dal 7 id.
CIPOLLINI Ulisse, id. id., 12 id.	Dal 4 gennaio 1917.
PENNATI Giuseppe, id. id., 29 id	Dal 4 id.

NOTIFICAZIONE.

COSSU cav. Alberto, tenente colonnello medico 4 artiglieria campagna. — Riconosciuto meritevole della promozione all'attuale grado per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli commissari sono dispensati dal servizio attivo permanente e collocati in posizione di servizio ausiliario per ragione di età, dal 17 ottobre 1917:

SALVINI cav. Giuseppe.	Direttore commissariato Roma.
CATANZARO cav. Fortunato.	Id. id. Palermo.

ROSATELLI cav. Nicola, tenente colonnello commissario direzione commissariato Roma. — Promosso colonnello commissario, per merito eccezionale, ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917. Collocato a disposizione Ministero guerra

LANATA cav. Eurialo, maggiore commissario magazzino centrale militare Verona. — Id. tenente colonnello commissario con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917. Nominato direttore magazzino centrale militare Verona

TONINI cav. Giovanni, id. id., direzione commissariato Roma, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. — Cessa dalla sopraindicata posizione dal 1° dicembre 1917, continuando nell'attuale destinazione.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono dispensati dal servizio attivo permanente collocati in posizione di servizio ausiliario per ragione di età, dal 17 ottobre 1917:

FIGLIOLI cav. Vito, tenente colonnello, direzione commissariato Palermo.	GOZZI Ennio, primo capitano, direzione commissariato Torino.
PALOMBI Antonio, primo capitano, panificio militare Napoli.	GUERRIERO Domenico, id. id. Id. id. Roma.

L'anzianità relativa dei sottotenenti di sussistenza in servizio attivo permanente nominati con i decreti luogotenenziali 16 settembre e 4 ottobre 1917, è fissata come appresso:

SESSA Michele.	MASCIANDARO Biagio.
DI RAIMO Nicola.	LAZZETTA Ferdinando.
LAZZERI Gastone.	GUBBIA Antonino.
SISTO Angelo.	PIERRON Angelo.
CASCIOLINI Vincenzo.	RAVALLI Paolo.
GIUGNI Salvatore.	GIANNOTTI Augusto.

BONARDO Giacomo.
SALVATORE Luigi.
CRISPO Vincenzo.
FERRAIOLO Tommaso.
MELATTI Massimiliano.
ZUDDAS Carlo.
RODIO Armando.
PARROZZANI Arnaldo.
PADULA Giuseppe.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

LORENZINI Corrado, maggiore sussistenza, direzione commissariato Ancona. — Nominato consegnatario magazzino viveri Roma.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

ZACCONE cav. Rodolfo, colonnello amministrazione direttore ufficio personali militari vari. — Dispensato dal servizio attivo permanente e collocato in posizione di servizio ausiliario per ragioni di età, a datare dal 31 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono dispensati dal servizio attivo permanente e collocati in posizione di servizio ausiliario per ragioni di età, a decorrere dal 17 ottobre 1917:

Tenenti colonnelli:

TABASSO cav. Alessandro, ispettore amministrativo, corpo armata Milano.
MUSSO cav. Vittorio, ispettore amministrativo, corpo armata Alessandria.

Maggiori:

TONINO cav. Ernesto, direzione commissariato Genova.

Primi capitani:

GRASSI SINIBALDI Alfonso, Ministero guerra (in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio).
TRAVASCIO Pasquale, deposito allevamento cavalli Grosseto.
ALBA Carlo, id. 4 artiglieria fortezza.
ACCONGIAGIOCO Francesco, id. 6 id. campagna.
PUGLISI Emanuele, legione carabinieri Palermo.
BAINO Battista, a disposizione Ministero colonie
PIRRONE Benedetto, deposito 22 artiglieria campagna
ZUNNUI Giovanni, id. 2 bersaglieri.
CANCLINI Placido, id. 90 fanteria.
ARRANGA Giuseppe, Ministero guerra.
RIGLIONE Francesco, deposito 15 artiglieria campagna.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

CAROLEI cav. Carmine, colonnello amministrazione ufficio amministrazione personali militari varii. — Nominato direttore dell'ufficio di cui sopra.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

BERTETTI cav. Carlo Emanuele, tenente colonnello veterinario, scuola applicazione cavalleria. — Collocato in posizione di servizio ausiliario per ragioni di età, dal 17 ottobre 1917.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

ZENDRINI comm. dott. Andrea, ispettore superiore di 1ª classe. — Promosso vice direttore generale, a decorrere dal 1º agosto 1917.

I seguenti capi sezione amministrativi di 1ª classe sono promossi direttori capi di divisione amministrativi di 2ª classe:

GIURIATO cav. Orillo.	A decorrere dal 1º settembre 1917.
PAVONI cav. Leopoldo.	
PETRUCCI cav. Luigi.	Id. dal 1º ottobre 1917.
MEOLA cav. dott. Gaetano.	

I seguenti primi segretari di 1ª classe sono promossi capi sezione amministrativi di 2ª classe:

SBRISCIA cav. dott. Umberto.	A decorrere dal 1º agosto 1917.
DARCHINI cav. dott. Lucifero.	Id. dal 1º settembre 1917.
GIORDANO cav. dott. Giovanni.	
DE GREGORIO cav. dott. Umberto.	
SARTORELLI cav. Guido.	
POCATERRA cav. dott. Francesco.	
SAVI cav. Zurigo.	
CARDINALI cav. dott. Pericle.	
RANIERI cav. Giovannantonio.	Id. dal 1º ottobre 1917.
MACULANI cav. dott. Alberto.	
DEL GIUDICE cav. Roberto.	
BERNI cav. dott. Ilio.	

MARIANI dott. Francesco, segretario di 1ª classe. — Promosso primo segretario di 2ª classe, a decorrere dal 1º agosto 1917.

FAVA cav. dott. Vittorio, capo sezione di ragioneria di 1ª classe. — Id. ispettore superiore di ragioneria di 2ª classe, a decorrere dal 1º luglio 1917.

I seguenti primi ragionieri di 1ª classe sono promossi capi sezione di ragioneria di 2ª classe:

POSSENTI cav. Guido.	A decorrere dal 1º luglio 1917.
BERTUCCI cav. Enrico.	Id. dal 1º agosto 1917.

VACCA' cav. Lelio, ragioniere di 1ª classe fuori ruolo. — Promosso primo ragioniere di 2ª classe, a decorrere dal 1º luglio 1917, continuando fuori ruolo:

TOMASSINI cav. Attilio, ragioniere di 1ª classe. — Id. primo ragioniere di 2ª classe, a decorrere dal 1º luglio 1917.

I seguenti applicati di 1ª classe, sono promossi archivisti di 2ª classe, a decorrere dal 1º ottobre 1917:

SASSARO Giovanni Battista. — BOCCARDI Domenico.

La riserva d'anzianità, con la quale furono accompagnate le nomine e le promozioni degli applicati nel personale dell'amministrazione centrale della guerra, da NACCARATO Francesco ad AURICCHIO Gustavo inclusi, è sciolta e gli applicati stessi si seguiranno nell'attuale ordine di ruolo

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti funzionari rientrano a far parte del rispettivo ruolo organico:

CERESA comm. Annibale.
BARBI comm. Carlo.
} Direttori capi di divisione amministrativi di 1ª classe

STEFANINI cav. Arnaldo.
MARTINELLI cav. dott. Giuseppe.
PASCA cav. Raffaele.
STARNA cav. Valentino.
BRUGNOLA cav. Ruggero.
} Capi sezione amministrativi di 1ª classe.

I seguenti funzionari sono temporaneamente collocati fuori del rispettivo ruolo organico:

EULA comm. dott. Umberto.
MERCURIO comm. dott. Eugenio.
} Direttori capi di divisione amministrativi di 1ª classe

AUGÈ cav. dott. Alberto.
CHERUBINI cav. Umberto.
MONTEFOSCHI cav. Ernesto.
SANTUCCI cav. Alfonso.
LOZZIA cav. Enrico.
} Capi sezione amministrativi di 1ª classe.

QUARANTELLI cav. Ugo, ragioniere di 1ª classe. — Promosso primo ragioniere di 2ª classe, a decorrere dal 1° agosto 1917.

Decreto ministeriale 18 dicembre 1917.

I seguenti direttori capi di divisione amministrativi di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

BRIZI comm. dott. Attilio, fuori ruolo.
FENOALTEA comm. Filippo.
BALBIS comm. dott. Edoardo.
} A decorrere dal 1° settembre 1917.

EULA comm. dott. Umberto.
MERCURIO comm. dott. Eugenio.
} Id. id. dal 16 id.

I seguenti capi sezione ed ispettori amministrativi di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

LUZZATTO comm. dott. Giorgio
} A decorrere dal 1° agosto 1917.

PANTOSTI cav. dott. Alfredo.
ZUDDAS cav. Adolfo.
BALBONI cav. dott. Adolfo.
RUGIU cav. Attilio, fuori ruolo.
CARTONI cav. dott. Pio.
AUGÈ cav. dott. Alberto.
CHERUBINI cav. Umberto.
MONTEFOSCHI cav. Ernesto.
} Id. dal 1° settembre 1917.

SANTUCCI cav. Alfonso.
SACCOROTTI cav. dott. Francesco.
LOZZIA cav. Enrico.
— A decorrere dal 16 settembre 1917.

I seguenti primi segretari di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

SANTORO cav. dott. Vincenzo. — Per merito, a decorrere dal 1° agosto 1917.
BENEDETTINI cav. dott. Carlo. — Id. id. dal 1° settembre 1917.
VOCINO cav. dott. Carlo. — Id. id. dal 1° id.

BOCCASSINI cav. dott. Alberto.
BRUNO cav. dott. Attilio.
DE ANGELIS cav. dott. Giovanni Battista.
LEO cav. dott. Gavino.
CLARIZIA dott. Angelo.
— A decorrere dal 1° settembre 1917.

BONI cav. dott. Giuseppe.
CUGUSI cav. dott. Efisio.
FILOSA cav. dott. Angelo.
TORCIA cav. dott. Giuseppe.
— Id. dal 16 id.

I seguenti segretari di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

RONDINELLI dott. Armando. — A decorrere dal 1° agosto 1917.

SERRA dott. Antonio.
ASCENZI dott. Gustavo.
CURTI dott. Carlo.
FRASCA dott. Carlo.
SQUADRILLI dott. Eduardo.
BENEDETTI dott. Giuseppe.
PETTI dott. Luigi.
— Id. dal 1° settembre 1917.

SBBOCCA dott. Alfredo.
FOSCO dott. Adamo.
TUCCI dott. Francesco.
LOPRESTI dott. Francesco.
— Id. dal 16 id.

I seguenti segretari di 3ª classe sono promossi alla 2ª classe:

CIUCHINI dott. Ugo. — A decorrere dal 1° agosto 1917.

POMA dott. Giuseppe.
VIVARI dott. Giuseppe.
SCAGNETTI dott. Giulio.
CORSI dott. Furio.
— Id. dal 1° settembre 1917.

DE BRUN cav. Dante, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, fuori ruolo. — Promosso alla 1ª classe a decorrere dal 1° luglio 1917, continuando fuori ruolo.

I seguenti primi ragionieri di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

SACCONI cav. Pietro. — A decorrere dal 1° luglio 1917.
DE LUCA cav. dott. Baldassarre. — Id. dal 1° agosto 1917.

I seguenti ragionieri di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

QUARANTELLI cav. Ugo. — A decorrere dal 1° luglio 1917.
ROBOTTI cav. dott. Domenico. — Id. dal 1° agosto 1917.

I seguenti ragionieri di 3ª classe sono promossi alla 2ª classe:

DEL PRETE Alessandro.	A decorrere dal 1° luglio 1917.
DE BAGGIS Ugo.	Id. dal 1° agosto 1917.

I seguenti ragionieri di 4ª classe sono promossi alla 3ª classe:

VALENTINI Ezio.	A decorrere dal 1° luglio 1917.
CARFAGNINI Francesco.	Id. dal 1° agosto 1917.

DI STEFANO Antonino, archivista di 2ª classe. — Promosso alla 1ª classe, a decorrere dal 16 settembre 1917.

La decorrenza degli assegni per gli applicati promossi alla 1ª classe con decreto ministeriale 22 marzo 1917, da MAGNONI Clemente a PROSPERI Alfredo inclusi, è portata al 1° febbraio 1917.

I seguenti applicati di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe, a decorrere dal 1° febbraio 1917:

PROSPERO Luigi.	ALLEGRETTI Francesco.
SELVA Paolino.	MANDOLINI Venanzio.
MASSA Floriano.	SAVINI Alberto.
GRASSO Raimondo.	GENCO Francesco.
BELLABONA Attilio.	CROCIANI Orlando.
PERRINI Giovanni Battista.	AURICCHIO Gustavo.
SULSENTI Giuseppe.	

Decreto ministeriale 16 dicembre 1917.

I seguenti segretari di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

CIUCHINI dott. Ugo.	A decorrere dal 16 settembre 1917.
POMA dott. Giuseppe.	Id. dal 1° ottobre 1917.
VIVARI dott. Giuseppe.	

POSSENTI cav. Guido, capo sezione di ragioneria di 2ª classe. — Promosso alla 1ª classe, a decorrere dal 1° agosto 1917.

Personale subalterno.

Decreto ministeriale 18 dicembre 1917.

I seguenti uscieri capi di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

MEMMO Giulio.	A decorrere dal 16 agosto 1917.
ZORZI Lorenzo.	Id. dal 1° ottobre 1917.
CAPOTORTO Pasquale.	
PECORARE Andrea.	

I seguenti uscieri di 1ª classe sono promossi uscieri capi di 2ª classe:

VESCO Angelo.	A decorrere dal 16 agosto 1917.
TOMASINO Nicola.	Id. dal 1° ottobre 1917.
SCIACOVELLI Erasmo.	
DE PASQUALIS Romolo.	

I seguenti uscieri di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

GARZENINI Sante.	A decorrere dal 16 agosto 1917.
SANTINI Nicolò. VITALE Biagio. ALIBRANDI Alberto.	Id. dal 1° ottobre 1917.

I seguenti inservienti sono promossi uscieri di 2ª classe:

MARRUCCI Emilio.	A decorrere dal 1° luglio 1917.
TARULLI Bernardino.	Id. dal 16 agosto 1917.
PICCIONI Savino. FORTUNA Augusto. COSIMELLI Arcangelo.	Id. dal 1° ottobre 1917.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 18 dicembre 1917.

DI VICO comm. Pietro, avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina (tenente generale). — Nominato presidente aggiunto del tribunale supremo di guerra e marina, conservando il rango che occupa attualmente.

TOMMASI comm. Donato Antonio, vice avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina (tenente generale). — Id. avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Decreto ministeriale 30 settembre 1917.

MONTESPERELLI PATRIZIO PERUGINO E CONTE DI POGGIO AQUILONE dott. cav. Omero. — Lo stipendio annuo di lire 5500 di cui è provvisto è elevato a lire 6000 dal 1° ottobre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, compreso in detto aumento l'assegno personale di lire 650.

Tale assegno personale viene ridotto a lire 150 dal 1° ottobre 1917.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Decreto ministeriale 10 novembre 1917.

FARESE cav. Giovanni, primo capotecnico di 1ª classe. — Accordatogli il primo aumento sessennale di stipendio di L. 450, a decorrere dal 1° ottobre 1917.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

CUCCURULLO cav. Alessandro, capotecnico capo di 2ª classe, officina costruzione artiglieria Torino. — Trasferito fabbrica armi Terni.

DISEGNATORI TECNICI.

Decreto ministeriale 10 novembre 1917.

PIGNALOSA Gennaro, disegnatore tecnico capo di 2ª classe. — Accordatogli il primo aumento sessennale di stipendio di L. 350, a decorrere dal 1° ottobre 1917.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 9 settembre 1917.

BOSINCO Salvatore, applicato comando corpo armata Genova.	Cessa di essere a disposizione Ministero Colonie, dall'8 settembre 1917, per definitivo rimpatrio dalla Somalia Italiana.
VENTURA Vittore, id. reggimento lancieri di Montebello.	Id. id., dal 12 settembre 1917, id. id.

Decreto luogotenenziale 4 novembre 1917.

BARBATI Pasquale, applicato distretto Napoli.	Rettificato il cognome come appresso: BARBATO Pasquale.

Decreto ministeriale 9 novembre 1917.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno di essi indicata:

LATTANZI Arrigo, L. 3200 dal 31 ottobre 1917.
VINCENZI Eugenio, L. 2900 dal 16 id.
MIROBALLO Vincenzo, L. 2900 dal 26 id.
NORI Pietro, L. 2900 dal 26 id.
OMAGGIO Antonio, L. 2900 dal 26 id.
BRUNETTI Luciano, L. 2900 dal 26 id.
VIVIANI Adriano, L. 2900 dal 26 id.
GIORDANA Luigi, L. 2900 dal 26 id.
SAVINO Nicola, L. 2900 dal 26 id.
CLIVIO Ubertino, L. 2900 dal 26 id.
BATTAGLINO Felice, L. 2900 dal 26 id.
NARDULLO Federico, L. 2900 dal 26 id.
LODOVIGHETTI Luigi, L. 2900 dal 26 id.
PITTONI Giovanni Battista, L. 2900 dal 26 id.
PENNACINO Giorgio, L. 2900 dal 26 id.
BELLINO Arcangelo, L. 2900 dal 26 id.
DE NOTARIS Francesco, L. 2900 dal 26 id.
DENTE Eduardo, L. 2900 dal 26 id.
CANEVA Lorenzo, L. 2900 dal 26 id.
GRAZIOLI Dante, L. 2900 dal 26 id.
MANNINO Giuseppe, L. 2900 dal 26 id.
VINCENTI Ettore, L. 2500 dal 28 ottobre 1917
ROMEI Ernesto, L. 2500 dal 28 id.
SEVERINO Federico, L. 2500 dal 28 id.
CIANCIARUSO Filippo, L. 2500 dal 28 id.
LODI Marco, L. 2500 dal 28 id.
CASTAGNACCI Guido, L. 2500 dal 28 id.
ROMANO Francesco, L. 2500 dal 28 id.
BÜRGSTEIN Ruggero, L. 2500 dal 28 id.
PETRIZZO Gaetano, L. 2500 dal 28 id.
DESSOLI Domenico, L. 2500 dal 28 id.
GASPARINI Nicola, L. 2500 dal 28 id.
SALVIETTI Alberto, L. 2100 dal 30 id.
ROMEO Fortunato, L. 2100 dal 30 id.
BIONDI Carlo, L. 2100 dal 30 id.
SCARAMELLA Modesto, L. 2100 dal 30 id.
GUAZZONE Giuseppe, L. 1800 dal 31 id.
D'APRILE Vito, L. 1800 dal 31 id.
MUSCATELLO Ernesto, L. 1800 dal 31 id.
SELIS Giovanni Battista, L. 1800 dal 31 id.
PIRAS Mario, L. 1800 dal 31 id.
BRUNO Giuseppe, L. 1800 dal 31 id.

Determinazione ministeriale 20 dicembre 1917.

MAZZOLENI Carlo, applicato ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra).	Trasferito tribunale supremo di guerra e marina, cessando di essere comandato come contro.
NOVIELLO Michelangelo, id. 24 artiglieria campagna	Id. legione carabinieri Napoli.
SEGHETTI Benedetto, id. distretto Ascoli Piceno.	Id. 17 fanteria.
MUZZI Vito, id. direzione genio Ancona.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra
ARMENTANO Roberto, id. officina costruzioni artiglieria Torino.	Id. deposito rifornimenti Libia.
CORABI Alberto, id. distretto Napoli.	Id. arsenale costruzioni artiglieria Napoli.
MARANO Francesco, id. 17 fanteria.	Id. distretto Napoli.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI

Decreto ministeriale 9 novembre 1917.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data per ciascuno di essi indicata:

DURIO Augusto, L. 2900 dal 28 agosto 1917.
MEDICI Francesco, L. 2900 dal 31 ottobre 1917.
FORMATO Alfonso, L. 2900 dal 31 id.
ARMENTI Michele, L. 2900 dal 31 id.
SOLARI Ernesto, L. 2900 dal 31 id.
FISSORE Vincenzo, L. 2900 dal 31 id.
VERZOLA Giulio, L. 2900 dal 31 id.
BASTIDA Guglielmo, L. 2900 dal 31 ottobre 1917.
CECCHERINI Umberto, L. 2900 dal 31 id.
TUCCI Nicola, L. 2900 dal 31 id.
ALCANO Vincenzo, L. 2900 dal 31 id.
FANZONE Rosario, L. 2900 dal 31 id.
BRESCIA Luigi, L. 2900 dal 31 id.
PIU Armando, L. 2900 dal 31 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti colonnelli di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 7 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

CACCIA cav. Ernesto. — Precederà nel ruolo il pari grado PESCARA DIANO Francesco.

CORNER NOBILE PATRIZIO VENETO cav. Giorgio Carlo.
IACOOL cav. Pietro.
BRONCHELLI cav. Giuseppe.
GOBBI cav. Giovanni Battista.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado PESCARA DIANO cav. Francesco.

SOAVE cav. Vittorio.
CAMPOLMI cav. Riccardo.
— Id. id. id. DA VICO Vittorio.

L'anzianità relativa dei seguenti colonnelli di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come appresso:

PALMA cav. Francesco. — Precederà nel ruolo il pari grado VESTRI Giovanni.

VENAFRA cav. Federico.
RITOSSI cav. Giuseppe.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado VESTRI Giovanni.

RIMINI cav. Attilio.
CINI cav. Giovanni Battista.
MARCHETTI cav. Rodolfo.
CONTI cav. Pietro.
GAZZETTI cav. Gaetano.
SCAGLIA cav. Pietro.
VICENTINI cav. Luigi.
FICARI cav. Giuseppe.
LEONETTI LUPARINI NOBILE DI CASCIA PATRIZIO SPOLETINO cav. Benedetto.
PACILEO cav. Vincenzo.
RINALDI cav. Francesco.
— Id. id. id. ZANELLA Ettore.

SPANO cav. Paolo Francesco. — Seguirà nel ruolo il pari grado GALLICHI RAFFAELE

L'anzianità relativa dei seguenti colonnelli di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come appresso:

BINI cav. Tommaso.	Precederanno nel ruolo il pari grado DE CESARE Raffaele.
ZANCLA cav. Sebastiano.	
PENCO cav. Eugenio.	
TANCREDI cav. Alfredo.	
ZAMBELLI cav. Girolamo.	
DUCA cav. Giacinto.	
ALLEORI cav. Giuseppe.	
ALMASIO cav. Giuseppe.	
ZAGARIA cav. Augusto.	
ROSSI cav. Edgardo.	
PATURZO cav. Carlo.	
BECCHETTI Giuseppe.	Seguirà nel ruolo il pari grado DE CESARE Raffaele
GARGANO cav. Pietro.	Id. id. id. BERARDI Tommaso.
GALIANI cav. Vincenzo.	Id. id. id. MASSA cav. Eugenio.

L'anzianità relativa dei seguenti colonnelli di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 27 maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come appresso:

SPERATI cav. Pietro.	Precederanno nel ruolo il pari grado PISANO Giovanni
CARTEGNI cav. Italo.	
LALOMIA cav. Beltrado.	
FONTEMAGGI cav. Mario.	Seguirà nel ruolo il pari grado PAESANI Mariano.
TEDESCHI cav. Adolfo.	Seguiranno nel ruolo il pari grado RICHIERI Giuseppe
MAPEI cav. Nicola.	
CIABATTINI cav. Giovanni	Id. id. id. PISANO Alfredo.
MILLO DEI CONTI DI CASALGIATE NOBILE Vittorio.	
NIEDDU cav. Enrico.	
ALTICHIERI cav. Giovanni.	

L'anzianità relativa del colonnello di fanteria ZAMPONI cav. Francesco, promosso tale con anzianità assoluta 26 luglio 1917 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

Seguirà nel ruolo il pari grado TORRES Davide.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti colonnelli di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

VIGNUZZI Giuseppe.	Precederà nel ruolo il pari grado PETRI Luigi.
CAPPONI Eugenio.	Seguirà nel ruolo il pari grado GARRONE Vittorio.
ZINO Giovanni.	Id. id. id. BOGGIONE Giovanni.
SANDIAS Isidoro.	Id. id. id. BERTOLAMI Luigi.
SEVERINO Oreste.	Id. id. id. MALAGOLI Enrico.
ZUSSINI Girolamo.	Id. id. id. VALIER NOBILE Carlo.
LANINO Giusto.	Seguiranno nel ruolo il pari grado DI VITO Benedetto
GIACCHETTI Giuseppe.	
VESTRI Giuseppe.	Id. id. id. URBAN Silvio.
DE MARINIS Federico.	
NAGLE Innocenzo.	Seguirà nel ruolo il pari grado CAVALLI Vittorio.
PALUMBO Paolo.	Id. id. id. ZUFFI Alfredo.
FIORENTINO Pietro.	Id. id. id. MASTRANGELO Alessandro.
TIBERI Alcardo.	Seguiranno nel ruolo il pari grado BIASETTI Faustino
GILIBERTI Vincenzo.	
BENOLDI Attilio.	
ROVERSI Oddone.	Seguirà nel ruolo il pari grado ROBOTTI Giuseppe.
CORRADI Dante.	Id. id. id. LICOMATI Carmine.

MALAGUZZI Ferdinando. VIGNOLA Giuseppe.	Seguiranno nel ruolo il pari grado BENVENUTO Giuseppe.
CHIESA Giuseppe. MANNELLI Stefano. MARCHETTI Annibale.	Seguirà nel ruolo il pari grado DE SIMONE Cesare. Id. id. id. STAGNI Alfonso. Id. id. id. SCIACCALUGA Angelo.
MASNADA Giovanni. FOSSA Vittorio.	Seguiranno nel ruolo il pari grado PONTIL Bernardino
PITZALIS Salvatore.	Seguirà nel ruolo il pari grado NICOLA Attilio.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti colonnelli di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa è stabilita come appresso:

MARTINENGO Carlo.	Precederà nel ruolo il pari grado MANNELLA Vitaliano
BOLLATI Lorenzo. **DE PALMA Giovanni Battista.** **TINELLI Luigi.** **CASTELLARI Achille.** **PIERSANTE Paolo.** **DE ALBENTIIS Augusto.**	Seguiranno nel ruolo il pari grado MANNELLA Vitaliano
LAPI Umberto. **PERONETTI Giuseppe.** **VALLINI Vittorio Emanuele.** **BOVE Carmine.** **DE STEFANIS Domenico.**	Id. id. id. SARATTINI Luigi.
LINATI Ugo. **SARTORIO Domenico.**	Seguirà nel ruolo il pari grado MANFREDINI Lodovico Id. id. id. DOMPE' Matteo.
ZINI Enrico. **MARZANO Lorenzo.**	Seguiranno nel ruolo il pari grado BARONCINI Demetrio.
RAVOGLI Ernesto.	Seguirà nel ruolo il pari grado LA VALLE Gaetano.
COATZ Edmondo. **ARPE Emanuele.**	Seguiranno nel ruolo il pari grado NEGRI Carlo.
GIANNINI Ismaele. **AMATUCCI Lorenzo.**	Id. id. id. RACHIS Leopoldo.
BIONDI Francesco. **LO RE Camillo.**	Seguirà nel ruolo il pari grado LARDINELLI Benedetto. Id. id. id. GIARDINA Francesco.
PELLEGRINI Lionello. **COCCANARI Angelo.**	Seguiranno nel ruolo il pari grado BERTOLA Alberto.
COPELLO Vittorio. **SIBILLE Alfonso.**	Seguirà nel ruolo il pari grado POGLIAGHI Gaetano, Id. id. id. GANDOLFI Enrico.
RICCITELLI Emilio. **INGAMI Paolo.** **GARBELLI Pietro.**	Seguiranno nel ruolo il pari grado FIANCHINO Gaetano

L'anzianità relativa ai seguenti maggiori di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come appresso:

BASTERI Filippo. OBERHOLTZER Romolo.	Seguiranno nel ruolo il pari grado MARONGIU Michele

L'anzianità relativa riflettente i seguenti tenenti colonnelli di fanteria, promossi a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 è rettificata nel senso che i medesimi devono seguire nel ruolo il pari grado CARDELLI Dino.

RICCI Eugenio	VITTADINI Carlo.

L'anzianità relativa riflettente i seguenti tenenti colonnelli di fanteria, promossi a tale grado rispettivamente coi decreti luogotenenziali 16 settembre e 30 agosto 1917, è rettificata nel senso che i medesimi devono precedere nel ruolo il pari grado FANTOLINI Carlo:

MINUCCI Gino. | CENTOLA Paolino.

La riserva di anzianità relativa del maggiore di fanteria GHERARDI Gherardo, contenuta nel decreto luogotenenziale 16 agosto 1917, col quale il predetto ufficiale venne promosso al grado attuale con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, deve considerarsi come non apposta.

La riserva di anzianità relativa dei seguenti maggiori di fanteria, contenuta nel decreto luogotenenziale 1° luglio 1917, col quale vennero promossi al grado attuale con anzianità assoluta 25 febbraio 1917, deve considerarsi come non apposta:

BELLEDONNE Alberto. | SCARAMELLA Alberto.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917

PANGRAZIO cav. Lodovico, tenente colonnello amministrazione, distretto Firenze. — Promosso colonnello, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dal decreto luogotenenziale, n. 1267 del 9 agosto 1917, con anzianità assoluta 30 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

POZZI cav. Carlo, maggiore generale. — Considerato come richiamato in servizio, col grado di colonnello, ed incaricato temporaneamente di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento di fanteria, dal 23 maggio 1915 al 27 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917

CASA cav. Edoardo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado DE VALLE cav. Giovanni.

CIBRARIO nob. cav. Giulio, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 14 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Precederà nel ruolo il pari grado CAMPO cav. Enrico.

VENBACHER cav. Carmelo, tenente colonnello fanteria. — Promosso colonnello con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.
Precederà nel ruolo il pari grado LATINI Cesare.

BIANCHINI cav. Umberto, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado SETTESOLDI Evaristo.

GAZZOTTI cav. Enrico, maggiore fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 agosto 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado MATTEIS Michele.

IULIANO cav. Vincenzo, tenente colonnello personale permanente distretti. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

FIORAVANTI cav. Ettore, id. id. id. — Id. colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado IULIANO Vincenzo.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono promossi tenenti colonnelli in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

FIOCCA cav. Enrico. | BASSI cav. Giuseppe.

Per tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria, promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data.

Per tutti quelli promossi col presente decreto con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data della anzianità loro conferita.

ecrete tuogotenenziale 16 dicembre 1917.

PETRAGNANI cav. Camillo, tenente colonnello artiglieria in servizio comando corpo armata Verona, distretto Verona. — Promosso colonnello con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917.

Precederà nel ruolo il colonnello SOLLIER cav. Giuseppe.

Decreto ministeriale 1° dicembre 1917.

MIRABELLI cav. Ernesto, tenente generale. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 20 dicembre 1917

Decreto ministeriale 8 dicembre 1917.

BUONCRISTIANI cav. Guglielmo, capitano amministrazione, distretto Livorno. — Richiamato in servizio dal 23 maggio 1915.

I seguenti ufficiali d'amministrazione, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

CASORATI cav. Francesco, colonnello distretto Verona.	Dal 22 agosto 1917.
BELLINGERI cav. Luigi, tenente colonnello id. Roma.	Dal 2 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 16 dicembre 1917.

SCUTI cav. Edoardo, colonnello artiglieria comando deposito 33 campagna. — Il decreto ministeriale 14 ottobre 1917, è rettificato nel senso che deve intendersi richiamato in servizio dal 1° novembre 1917 anzichè dall'8 ottobre 1917.

DI STEFANO Luigi, tenente artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio a fortezza, dal 17 ottobre 1917.

Decreto ministeriale 16 dicembre 1917.

GAMBIGLIANI-ZOCCOLI cav. Eugenio, colonnello commissario, distretto Modena. — Richiamato in servizio dal 1° settembre 1917.

SALVINI cav. Giuseppe, id. id., id. Venezia. — Id. in servizio dal 17 ottobre 1917.

MICAGLIO cav. Giacomo, id. id., id. Verona. — Ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di sussistenza, collocati in posizione ausiliaria con decorrenza 17 ottobre 1917, sono dalla stessa data richiamati in servizio, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

FIGLIOLI cav. Vito, tenente colonnello.	Distretto Trapani.
PALOMBI Antonio, primo capitano.	Id. Cuneo.
GOZZI Ennio, id. id.	Id. Parma.
GUERRIERO Domenico, id. id.	Id. Caserta.

I seguenti ufficiali d'amministrazione collocati in posizione ausiliaria a decorrere dal 17 ottobre 1917 sono dalla stessa data richiamati in servizio continuando nell'attuale destinazione e servizio:

TABASSO cav. Alessandro, tenente colonnello, distretto Milano.	BAINO Battista, capitano distretto Casale Monferrato.
MUSSO cav. Vittorio, id., id. Alessandria.	PIRRONE Benedetto, id., id. Trapani
TRAVASCIO Pasquale, capitano, id. Potenza.	ZUNNUI Giovanni, id., id. Roma.
ALBA Carlo, id., id. Siracusa.	CANCLINI Placido, id., id. Genova.
ACCONGIAGIOCO Francesco, id., id. Napoli.	ARRANGA Giuseppe, id., id. Foggia.
PUGLISI Emanuele, id., id. Siracusa.	RIGLIONE Francesco, id., id. Catanzaro.

BERTETTI cav. Carlo Emanuele, tenente colonnello veterinario, scuola applicazione cavalleria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 17 ottobre 1917, continuando nell'attuale servizio di mobilitazione

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

BACHI Sansone, colonnello genio, distretto Torino. — Già in servizio mobilitato, posto a disposizione Ministero guerra, dal 16 novembre 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

FALESCHINI Giovanni, militare nato nell'anno 1871, laureato in medicina e chirurgia, distretto Sacile. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo distretto Sacile, e si presenterà il mattino del 27 dicembre 1917 alla direzione di sanità militare di Firenze, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

ZAVARDINI Gino, militare nato nell'anno 1870, laureato in medicina e chirurgia, distretto Milano. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Esso sarà effettivo distretto Milano, e si presenterà il mattino del 27 dicembre 1917 alla direzione di sanità militare di Milano, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917

GERVASONI Mario, tenente complemento fanteria, distretto Bergamo, deposito Udine. — Accettata la volontaria rinunzia al grado di tenente di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 14 settembre 1916

GERVASONI ario, sottotenente complemento fanteria, distretto Bergamo, deposito Udine, laureato in medicina e chirurgia. — Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità a senso dell'articolo 3 del R. decreto 13 maggio 1915 n. 621.

Esso sarà effettivo distretto Bergamo, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

ZANIBONI Tito, capitano fanteria, distretto Mantova, 8 alpini. — Promosso maggiore con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza assegni, dal 1° ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore PARODI Giuseppe.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 8 giugno 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

DE BELLA Vincenzo, distretto Catanzaro, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il capitano ARGLDI Alberto.

Con anzianità 30 novembre 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

CARCHIO Ettore, distretto Campagna, deposito Salerno C. | Seguirà nel ruolo il capitano RAFAGLI Leopoldo.

GIARAMIDARO Matteo, id. Trapani, id. Trapani. | id. id. id. SEMINARA Biagio.

CONSOLI Alfredo, id. Catania, id. Catania. | Seguiranno nel ruolo il capitano GULLO Francesco.

PALOMBA Antonio, id. Napoli, id. Gaeta. | Seguiranno nel ruolo il capitano GULLO Francesco.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917:

ROBBIONI Mario, distretto Milano, deposito Pavia. | Seguirà nel ruolo il capitano FIGLIOLIA Francesco Saverio.

Con anzianità 15 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ROSSI Giovanni, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il capitano MARANI Giovanni.
TONOLINI Francesco, id. Brescia, 6 alpini.	Id. id. id. SANTONOCITO Gaetano.
COLONNA Luigi, id. Napoli, deposito Gaeta.	Id. id. id. GUARNERI Enea.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

PRISCO Michele, distretto Nola, deposito Noccra.	Precederà nel ruolo il capitano PANZIRONI Pietro.

Con anzianità 23 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

MONI Giulio, distretto Livorno, deposito Livorno.	Seguiranno nel ruolo il capitano PASQUALUCCI Amedeo
LACALAMITA Tommaso, id. Bari, id. Forlì.	
BASAGLIA Enrico, id. Venezia, id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano VITALITI Francesco.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

ROMITI Alfredo, (B) distretto Macerata, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano GRANDI Alessandro.
BUFFO Michele, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. ZITO Leopoldo.
MASCIULLI Raffaele, id. Taranto, deposito Potenza.	Id. id. id. FINOCCHI Antonio.
BRUNO Giuseppe, id. Siracusa, id. Catania.	Id. id. id. ARCIDIACONO Rosario.
PIFFERI Adolfo, (B) id. Roma, id. Ancona.	Id. id. id. VACCARI Camillo.
CARBONE Federigo, id. Genova, id. Savona.	Id. id. id. MEACCI Ernete.
BIASIOLI Arrigo, id. Milano, id. Chieti.	Id. id. id. SERRA Maurizio.
LODOLINI Armando, id. Roma, id. Chieti.	Id. id. id. LA FERLA Domenico.
BELLINI Alessandro, id. Torino, id. Lecco.	Id. id. id. PAOLETTI Umberto.
MONTI Pietro, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. CALDARERA Paolo.
ARRIGHI nobile Giuseppe, (B) id. Brescia, id. Roma.	Id. id. id. ROMANO Giacomo.
NASCÈ Giuseppe, id. Cefalù, id. Lecce.	Id. id. id. TOMINETTI Adriano.
GARERI Cesare, id. Catanzaro, id. Salerno S.	Id. id. id. BARILLARO Nicola.
FALCONI Guido, id. Massa, 4 alpini.	Id. id. id. TADDEI Alberto.
VANTINI Teobaldo, id. Padova, deposito Padova P.	Id. id. id. RAINERI Andrea.
GALATO Gennaro, id. Campagna, id. Brescia.	Id. id. id. TODESCHINI Gustavo.
PARODI Pietro, id. Bari, id. Chieti.	Id. id. id. CAVALLONI Giovanni.
GAVELLI Serafino, id. Arezzo, id. Pisa.	Id. id. id. DE MARCHI Aleto.
CONTI Alberto, id. Firenze, id. Pisa.	Id. id. id. RINALDI Giovanni.
FOIS Efisio, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. MILAN Angelo.
SPAMPINATO Corrado, id. Siracusa, id. Ancona.	Id. id. id. MOLINAROLI Antonio.
BRENCI Alessandro, id. Roma, id. Fano.	Id. id. id. MECCA Enrico.
VILLA Dino, id. Treviso, id. Treviso.	Id. id. id. BURATTI Aldo.
PAOLI Gino, id. Firenze, id. Pistoia.	Id. id. id. MAGI Carlo.
COLLE Fulvio, id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. COMUNALE Guglielmo
AGNISETTA Egidio, id. Torino, 2 id.	Id. id. id. PARISI Bartolomeo.
MAZZOCCO Ruggero, id. Vicenza, deposito Mantova	Id. id. id. PAULUCCI Renato.
BALDO Guido, id. Torino, id. Ivrea.	Id. id. id. TULLII Luigi.
RIGHINI Mario, (B) id. Livorno, id. Asti.	Id. id. id. MARCARELLI Oreste.
GRAGNANI Valfredo, id. Livorno, id. Livorno.	Id. id. id. BAGGIO Rodolfo.
NORSCIA Francesco Paolo, id. Foggia, id. Verona.	Id. id. id. VECCHIOTTI Michele.
CESTARO Luigi, id. Rovigo, id. Belluno.	Id. id. id. GUGLIADA Martino.
PERRINO Ernesto, id. Palermo, id. Foggia.	Id. id. id. TORNARI Angelo.
ROLDO Giacobbe, id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. PATRIARCA Antonio.
SEBASTIO Giuseppe, id. Parma, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. BARTOLUCCI Nello.
PANZERA Amedeo, id. Lecco, id. Lecco.	Id. id. id. GALIZZI Vincenzo.
MONELLI Paolo, id. Bologna, 7 alpini.	Id. id. id. MALASPINA Alberto.
PONTILLO Giuseppe, id. Girgenti, deposito Cosenza.	Id. id. id. MAZZINI Angelo.
DE PAULIS Ferdinando, id. Aquila, id. Aquila.	Id. id. id. TRAINA Luigi.

MORERO Eligio, distretto Pinerolo, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano INSIDIOSO MONDA Lazzaro.
TALÈ Gino, id. Roma, deposito Roma sud-ovest	
CANEPA Stefano, id. Genova, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano BROSSA Baldassare.
LUZZATTO Fabio, id. Milano, 8 alpini.	Id. id. id. PALESTRA Luigi.
CAZZULLO Lorenzo, id. Mondovì, deposito Torino ovest.	Id. id. id. GRILLI Enrico.
BARATELLO Giovanni, id. Milano, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. LAZZATI Cesare.
BOLLA Alberto, id. Genova, id. Massa.	Id. id. id. LAZZARI Umberto.
LUSETTI Marino, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. GASPARINI Luigi.
MAGNI Achille, id. Milano, id. Novara N.	Id. id. id. SABBADINI Umberto.
GAGLIONE Umberto, id. Massa, id. Napoli nord.	Id. id. id. PREDIVAL Enrico.
VENINATA Virgilio, id. Siracusa, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il capitano ROTONDI Giuseppe
GALLINA Carlo, id. Novara, id. Novara V sud.	
MIRAGLIA Rocco, id. Torino, id. Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il capitano ZUCCHELLO Ottorino.
CATTANEO Giuseppe, id. Lecco, id. Milano est.	Id. id. id. IARETTI Giovanni.
CONSOGNO Giovanni, id. Voghera, id. Alessandria A	Id. id. id. CABATTI Caro.
BONFANTI Giuseppe, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. FAINI Giuseppe.
PIOMBAROLO Raffaele, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. BONU Mario.
ZANCANARO Angelo, id. Belluno, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano VATTOLO Augusto.
MATTHIEU Samuele, id. Pinerolo, 4 id.	
PICCININI Renato, id. Parma, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il capitano PEIRONI Carlo.
COLLAMATI Cesare, id. Milano, id. Alessandria C.	Id. id. id. CHIAPPINI Gustavo.
BELTRAME Ferruccio, id. Genova, id. Alessandria C.	Id. id. id. MERCI Edoardo.
LO CURTO Giuseppe, id. Trapani, id. Palermo P.	Id. id. id. PIACENTINO Sebastiano.
LAMBIASI Gabriele, id. Frosinone, id. Gaeta.	Id. id. id. ORLANDI Edmondo.
TOSI Giulio, id. Forlì, id. Pavia.	Id. id. id. GARALDI Ugo.
VISCONTI Ferdinando, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. FUORTES Francesco.
CADLOLO Mariano, id. Roma, id. Gaeta.	Id. id. id. RUTA Vincenzo.
GERVASIO Angelo, id. Avellino, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il capitano MARMORA Carlo.
ROCHOWANSKY Vittorio, id. Bari, id. Potenza	
NUZZO Francesco, id. Nola, id. Ivrea.	Seguirà nel ruolo il capitano DE LUCA Mario
BIANCHI Michele, id. Napoli, id. Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il capitano LONGONI Luigi.
MELLUCCI Vincenzo, id. Caserta, id. Ivrea.	
GENOVESIO Michele, id. Cuneo, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano AVELLONE Antonino.
LOVARI Alfredo, id. Arezzo, deposito Arezzo.	Id. id. id. REBORA Luigi.
DELISI Antonino, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. ANGELINI Benvenuto.
TRINCHERO Adolfo, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. BORDONARO Antonino.
CALLIANO Alessandro, id. Vercelli, id. Lodi.	Id. id. id. FUIANI Alfredo.
SPINOLO Pietro, id. Voghera, id. Lodi.	Id. id. id. DOGLIA Mario.
TESTA Leonardo, id. Torino, id. Como.	Id. id. id. PACIFICI Bruno.
TUOZZI Ettore, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. MANDILLO Mario.
TRETTI Luigi, id. Verona, id. Ravenna.	Id. id. id. CIOLLI Ignazio.
QUARANTA Raffaele, id. Bari, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. ARNO' Pietro.
SCOTTI Luigi, id. Milano, id. Gaeta.	Id. id. id. POZZI Umberto.
PESSINA Gaspare, id. Torino, id. Lodi.	Id. id. id. RIZZO Generoso.
ZANIER Tarcisio, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. SFORZA Guido.
RISSO Augusto, id. Milano, id. Savona.	Id. id. id. TURRI Giuseppe.
BASILE Alberto, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il capitano MILONE Cesare.
BARDANZELLU Giorgio, id. Torino, id. Torino ovest.	
CACOPARDO Giorgio, id. Catania, id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il capitano ANTOCI Epifanio.
DECUZZI Michele, id. Taranto, id. Potenza.	Id. id. id. DI GIOVINE Alfredo.
CRISPO Francesco, id. Napoli, id. Catanzaro.	Id. id. id. PAGLIARO Salvatore.

SPOLETI Domenico, (B) distretto Reggio Calabria, deposito Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano PUGLIESE Vito.
MANFRINO Carlo, (B) id. Torino, id. Torino.	Id. id. id. FILIPELLO Oreste.
NESI Mario, id. Livorno, id. Padova R.	Id. id. id. PANFILI Adolfo.
VALENTINI Guido, id. Firenze id. Sacile.	Id. id. id. MONETA Giuseppe.
ZAMBIANCHI Aurelio, id. Forlì, id. Padova R.	Seguiranno nel ruolo il capitano FIANI Alberto.
BIANCHI Fausto, id. Reggio Calabria, id. Sacile.	
SANSONETTI Aldo, (B) id Lecce, id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano DELRAMO Carlo.
BERETTA Alessandro, id. Pavia, 7 alpini.	Id. id. id. GIORGI Giuseppe.
PETRONI Ugo, id. Firenze, deposito Sacile.	Id. id. id. BORRACCI Bruno.
BONICELLI Mario, id. Forlì, id. Ancona.	Id. id. id. MARTINO Stefano.
CIAMPI Nello, id. Roma, id. Torino P.	Id. id. id. BONDI Mario.
DE BENEDICTIS Luigi, id. Aquila, id. Ancona	Id. id. id. CASTELLANI Gino.
TALU Angelo, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. RICCI Claudio.
GIAMBERTONE Ignazio, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. CAPPELLIN Luigi.
COLOMBO Angelo, id. Milano, id. Cremona.	Id. id. id. SCANO Francesco.
PILLIRONE Biagio, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. CAPARRINI Alfonso.
GIANNUZZI Cataldo, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. ALDROVANDI Antonio.
FERRARA Antonino, id. Girgenti, id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il capitano BUZZANCA Antonio.
CRESCIMBENI Gabriele, id. Spoleto, id. Parma sud-ovest.	
DABBUSI Giovanni, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il capitano MASSIMI Orico.
BORRI Aldo, id. Livorno, id. Catania.	Id. id. id. CAYRE Arturo.
CONTU Raffaele, id. Cagliari, id. Macerata.	Id. id. id. PIZZICARIA Riccardo.
MICELI Vincenzo, id. Palermo, id. Sacile.	Id. id. id. CALABRIA Michele.
DE BENEDITTIS Antonio, (B) id. Barletta, id. Livorno.	Id. id. id. VALTORTA Giuseppe.
CASSANELLI Francesco, id. Vercelli, id. Messina.	Id. id. id. MURIALDO Luigi.
MARINUCCI Vincenzo, (B) id. Roma, id. Savona.	Id. id. id. TANCREDI Ermanno.
CASALI Alessandro, id. Piacenza, id. Torino P.	Id. id. id. RUISECCO Claudio.
FABBRICOTTI Carlo, id. Firenze, id. Bologna.	Id. id. id. BUCCO Rodolfo.
DODI Luigi, (B) id. Piacenza, id. Torino.	Id. id. id. GELMETTI Umberto.
ACCETTA Oreste, id. Lucca, id. Napoli nord.	Id. id. id. ZANDOMENEGHI Paolo.
ERRANTE Leonardo, id. Roma id. Roma sud-ovest.	Id id. id. BIGGIERO Mario.
MIOTTI Elio, id. Sacile, 6 alpini.	Id. id. id. TRENGO Carlo.
FERRO Giovanni, id. Catania, deposito Viterbo.	Id. id. id. SOLESIN Gino.
BONADONNA Giuseppe, id. Novara, comando genio 2ª armata.	Id. id. id. VIVANTI Augusto.
PACCHIONI Giuseppe, id. Modena, 5 alpini.	Id. id. id. TOFFETTI Francesco.
NACCI Aldo, id. Bologna, deposito Napoli sud.	Id. id. id. GRASSI Eugenio.
RASTELLI Bruno, id. Reggio Emilia, id. Avellino.	Id. id. id. TOSI Carlo.
IONA Roberto, id. Venezia, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. ROSA Colombo.
MOLLICA Enrico, id. Messina, id. Ravenna.	Id. id. id. CERIELLO Rodolfo.
BERTOLINI Ottorino, id. Torino, id. Palermo C.	Id. id. id. FERRARI Enzo.
PIERI Piero, id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. MARCHI Marco.
RAMISTELLA Vito, id. Palermo, deposito Messina	Id. id. id. LUZZI Guido.
CHIESA Luigi, id. Torino, 8 alpini.	Id. id. id. GALLUPPI Pietro.
PREDA Angelo, id. Bergamo, deposito Ferrara.	Id. id. id. BILOTTI Giuseppe
CAVALCABO' Agostino, id. Cremona, id. Macerata.	Id. id. id. ZINO Mario.
BRESSAN Antonio, id. Padova, id. Avellino.	Id. id. id. MAZZELLA Luca.
DE ROSSI Agostino, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. D'ALBERTO Ugo.
FERRERO Biagio, id. Alessandria, deposito Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il capitano GATTI Ferruccio.
PUPPO Giuseppe, id. Genova, id. Verona Vi.	
COLONNA Luigi, id. Casale, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano MARTINI Concezio.
TAGLIACARNE Guglielmo, id. Milano, deposito Gaeta.	Id. id. id. CONSAGA Pietro.

FAZIO Renato, distretto Torino, deposito Caserta. CHELLA Gaetano, id. Lucca, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il capitano ARPINO Carlo.
NOSEDA Alessandro, id. Milano, id. Bari. INTROINI Giuseppe, id. Varese, id. Genova. FORNASIER Eugenio, id. Milano, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano ORSI Giuseppe. Id. id. id. DE LUTI Claudio. Id. id. id. DIMA Cesare.
ROSINA Filippo, id. Roma, deposito Frosinone. FERRINI Cesare, id. Livorno, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il capitano CASTAGNOLI Giulio.
CAPALDI Giovanni Battista, (B) id. Bari, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano BORGHI Giulio.
DIENA Alberto, (B) id. Roma, id. Brescia. AVENATI BASSI Vittorio, id. Torino, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il capitano TRINGALI Giustino
LIPARA Domenico, id. Catania, id. Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il capitano CAMMARATA Michele.
TANTILLO Federico, (B) id. Siracusa, id. Palermo. BEVILACQUA Cesare, (B) id. Campobasso, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il capitano GRANDE Sebastiano
GIULIANI Odorisio, id. Roma, id. Siena. GALLI Ugo, (B) id. Lucca, id. Asti. DEL VIVO Lorenzo, (B) id. Pistoia, id. Savona. FORTINI Luigi, id. Caserta, in servizio distretto Parma. TROVATO Luigi, id. Siracusa, deposito Gaeta. MAURO Alfonso, id. Napoli, id. Palermo C. MARCHI Vittore, id. Perugia, id. Bologna. GENDUSO Gaetano, (B) id. Palermo, id. Livorno URSINI Amedeo, id. Reggio Calabria, id. Cosenza. CIUCCI Tommaso, id. Roma, id. Firenze sud-est. STAGNI Alessandro, id. Bologna, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano PULVIRENTI Gaetano. Id. id. id. BISI Giulio. Id. id. id. NIGRO Raffaele. Id. id. id. LAVORATA Paolo. Id. id. id. PELLEGRINI Attilio. Id. id. id. DE PALMA Pietro. Id. id. id. GRASSO Attilio. Id. id. id. FRASSETTO Spartaco Giuseppe. Id. id. id. ANELLI Enrico. Id. id. id. TARSIA Pasquale. Id. id. id. MARIANI Algenio.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

BATTAINI Serafino, (B), distretto Milano, deposito Brescia, comandato battaglione scuole aviatori.

I seguenti tenenti di fanteria, nominati per la durata della guerra, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 4 *giugno* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE FELICE GIUFFRIDA Giuseppe, deposito Catania	CERMENATI Mario, 5 alpini.

Con anzianità 31 *ottobre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

CLERICI Luigi, deposito Padova P.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646 e 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 2 *marzo* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BOZZALLA PEL Alessandro, distretto Torino, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente PITIMADA Giuseppe.
PELLEGRINO Francesco, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. SANTONI Umberto.
SARNO Rodolfo, deposito Padova R.	Id. id. id. PUIATTI Leone.

Con anzianità 7 *maggio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CAMOSSO Livio, distretto Torino, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente CONSENTINO Ernesto.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

SECHI Vincenzo, distretto Roma, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente SPELTA Francesco.
LEONE Raffaele, (B) id. Barletta, id. Barletta.	Id. id. id. BORRI Aldo.
FULCI Lodovico, d. Messina, id. Salerno S.	Id. id. id. DI FILIPPO Vincenzo.
FAVALE Filippo, id. Roma, d. Messina.	Id. id. id. DE BARBIERI Luigi.
MAESTRELLI Luigi, id. Brescia, id. Pavia.	Id. id. id. BERTORELLO Antonio.
BARNABA Orlando, id. Napoli, id. Palermo P.	Id. id. id. PASQUALINI Bernardo.
MORETTI Luigi, d. Macerata, id. Trapani.	Id. id. id. MORELLI Vincenzo.
GENTILI Annibale, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. RANIERI Augusto.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GIULIETTI-VILGULTI Emilio, distretto Orvieto, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONE Francesco.
SCHIAVONI Tullio, deposito Lecco.	Id. id. id. PACCHIONI Renato.
MANDOLINI Agenore, distretto Milano, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. BAROLI Eugenio.
RANDISI Alfonso, deposito Potenza.	Id. id. id. COMPERCHIO Vincenzo.
DE LAURENTIIS Pietro, distretto Chieti, in servizio 324° battaglione milizia territoriale.	Id. id. id. MAGGIO Agostino.
ARIEMMA Giacomo, id. Napoli, deposito Brescia.	Id. id. id. GIANANI Ugo.
FRESA Carlo, id. Roma, id. Messina.	Id. id. id. TOSOLINI Carlo.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

FERRO MILONE Carlo Alberto, distretto Torino, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZA Marziale.
SCOGNAMIGLIO Filippo, deposito Genova.	Id. id. id. MONTEMAGNO Patrizio.
TERRANO Ernesto, id. Catania.	Id. id. id. GALLELLI Antonio.
TRIOLO Carmelo, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MERLINO Pietro.
TESTINI Mario, id. Parma nord-est.	Id. id. id. BIGNOTTI Luigi.
LIMENA Antonio, id. Pistoia.	Id. id. id. SAMPIETRO Enrico.
MONACO Virgilio, id. Verona VI.	Id. id. id. FRASCHINO Alessandro.
PRIMICILE-CARAFA Alfredo, id. Benevento.	Id. id. id. ERRERA Guido.

Con anzianità 19 *novembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE GIROLAMO Augusto, distretto Potenza, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente PATERNOSTRO Amedeo
SCALA Giuseppe, id. Siracusa, id. Napoli sud.	Id. id. id. MANCINI Manlio.
BIZZONI Giuseppe, deposito Napoli sud.	Id. id. id. PONTIGIA Cecilio.
BATTAGLINI Vittorino, id. Massa.	Id. id. id. SALVINI Giorgio.
CARDARA Giuseppe, (B) id. Torino.	Id. id. id. NOTARI Nino.
MORETTO Giovanni, id. Salerno S.	Id. id. id. BAGGIANI Vello.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

ARCARA Gaetano, deposito Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente RAITERI Silvio.
GALBUSERA Angelo, id. Vercelli.	Id. id. id. KNUHEL Edoardo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GARAGNANI Marcello, distretto Parma, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARSELLA Pietro.
POZZAN Nicola, deposito Torino ovest.	Id. id. id. POLLARI Ferdinando.
RICCI Alessandro, id. Napoli sud.	Id. id. id. BIRAGHI Carlo.
GAROFOLI Ernesto, (B) distretto Milano, deposito Brescia.	Id. id. id. RICUCCI Riccuccio.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

TAROZZI Angelo, distretto Venezia, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BALLIS Giuseppe.
FALCI Francesco, (B) id. Girgenti R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. FILITI Francesco.
SETTI Antonio, deposito Ravenna.	Id. id. id. CONFORTI Vincenzo.
MARUELLI Antonio, id. Macerata.	Id. id. id. SARRICA Salvatore.
CAZZOLA Amedeo, distretto Bologna, deposito Ferrara.	Id. id. id. FERRARA Domenico.
GATTAI Cesare, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. GALDIOLO Giuseppe.
DI GIROLAMO Salvatore, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. CERAMELLI Enrico.
DINACCI Filippo, id. Caserta, id. Perugia.	Id. id. id. GIACONI Ettore.
CAMILLERI Calogero, id. Girgenti, id. Girgenti	Id. id. id. CALDERARO Filippo.
NARDONE Claudio, id. Frosinone, id. Foggia.	Id. id. id. RICCA Fernando.
SCHIAVONE Leonardo, id. Taranto, id. Massa.	Id. id. id. ARDIGO' Onorato.
BARELLI Alfredo, id. Roma, id. Brescia.	Id. id. id. ROMANO Ferdinando.
CORRENTI Carmelo, id. Catania, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BRUSCHETTINI Giuseppe.
BOCCARA Lorenzo, id. Livorno, id. Pisa.	Id. id. id. COSTANZONI Ettore.
MUSTO Ubaldo, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. GHISELLINI Igino.
DE PAOLI Ernesto, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. CARBONCINI Renato.
MARINO Salvatore, id. Siracusa, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. PASINI Eugenio.
RUBERTI Umberto, (B) deposito Bologna.	Id. id. id. GALLENGA Manfredo.
BUTTINI Armando, (B) id. Torino.	Id. id. id. MENEGUZZI Amedeo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BERTINARIA Alfonso, distretto Torino, deposito Novara V sud.	Seguirà nel ruolo il tenente SANI Andrea.
CHERCHI Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. PAVANI Ovidio.
GIORGI Mario, 5 alpini.	Id. id. id. MORICE Federico.
RANDONE Salvatore, deposito Napoli nord.	Id. id. id. FILIPPONI Edoardo.
ZANASI Ernesto, id. Napoli nord.	Id. id. id. VALENTI Arnaldo.

Con anzianità 26 *aprile* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GRILLI Tullio, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Oreste.
GARUZZO Gaspare, id. Piacenza est.	Id. id. id. GUARISO Giovanni.
CORATTI Vasco, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. DE GRAZIA Luigi.
RAIMONDO Luigi, 5 alpini.	Id. id. id. VARETTO Carlo.
CARLI Carlo, (B) deposito Torino.	Id. id. id. BOCCARDI Vito.
COVA Emilio, id. Brescia.	Id. id. id. PERONI Gino.
MERLO Giuseppe, 2 alpini.	Id. id. id. PINARDI Aldo.
VANDINI Agostino, deposito Cuneo.	Id. id. id. LIBONATI Fortunato.
BASOLETTO Giovanni, id. Sacile.	Id. id. id. SARDI Silvio.

Con anzianità 27 *maggio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CUPPARI Antonio, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente AMMASSARI Giuseppe.
THOLOSANO Carlo, distretto Roma, deposito Treviso.	Id. id. id. AMATO COTOGNO Ernesto.
GUERCI Luigi, id. Parma, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. DE NITTIS Matteo.
COSTA Francesco, 7 alpini.	Id. id. id. SINTINI Guido.
LUISI Vito, deposito Frosinone.	Id. id. id. COLONNA Giosuè.
ERCOLANI Ciro, id. Alessandria A.	Id. id. id. MEOLA Manlio.
BROCCHIERI Aurelio, id. Lecce.	Id. id. id. MELLACE Carlo.
POLLA Ruggero, id. Caserta.	Id. id. id. MAFFEI Filippo.

ROBOTTI Augusto, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente GOATELLI Leandro.
AIOSA Ludovico, (B) distretto Ceriale, deposito Palermo.	Id. id. id. GIRONE Umberto.
FISICHELLA Pietro, id. Catania, id. Macerata.	Id. id. id. GARZIERI Giuseppe.
MANFREDI Mario, id. Siracusa, id. Roma nord-est.	Id. id. id. D'URGOLO Ferdinando.
LEONE Amedeo, id. Lecce, id. Cosenza	Id. id. id. MONTANARO Tommaso.

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

ALOÈ Rodrigo, deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAGNOLO Francesco.
GALLI Giulio, id. Verona Ve.	Id. id. id. CATALANO Vincenzo.
GAMBINO Carlo, id. Torino ovest.	Id. id. id. CIUNI Felice.
BRIDA Camillo, id. Torino est.	Id. id. id. CATTANEO Giacomo.
BARATTI Mario, (B) id. Brescia.	Id. id. id. URBINI Emanuele.
DELLA MONICA Vincenzo, (B) id. Bologna.	Id. id. id. CASTOLDI Guido.
BERTOLAZZI Stefano, (B) id. Brescia.	Id. id. id. PORCIANI Dino.
BALESTRINI Antonio, (B) id. Brescia.	Id. id. id. LOVATI Carlo.
MASINI Ilario, granatieri Roma.	Id. id. id. SFORZA Adelchi.
ROSSI Pompeo, (B) deposito Verona.	Id. id. id. BOSCHI Umberto.
TOSI Cesare, 3 alpini.	Id. id. id. BALATTI Battista.

Con anzianità 15 *luglio* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

CALDINI Dino, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSOTTI Tullio.
AIMO Luigi, id. Brà.	Id. id. id. CANTOIA Francesco.
FERRARINI Renato, (B) id. Asti.	Id. id. id. TORELLI Giuseppe.
PAGANUZZI Mariano, id. Novara.	Id. id. id. MAZZANTINI Nello.
CALZIA Attilio, id. Novara N.	Id. id. id. GALLO Francesco.
MINA Giuseppe, (B) id. Roma.	Id. id. id. CARRARA Orazio.
CELLINI Tommaso, id. Novara N.	Id. id. id. SCULLI Giuseppe.
CESARIS Alessandro, id. Modena.	Id. id. id. POLI Luigi.
BERNABÈ Leone, id. Ivrea.	Id. id. id. GHERARDI Orfeo.
DONISELLI Guido, id. Siracusa.	Id. id. id. GULLI Giuseppe.
DOMINIONI Luigi, id. Pisa.	Id. id. id. CELESTINI Giulio.
DI BIAGIO Pio, id. Palermo P.	Id. id. id. TOMBARI Fortunato.

Con anzianità 16 *agosto* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

FREGOSI Alessandro, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente UBERTI Carlo.
CANCELLOTTI Marcello, distretto Pistoia, deposito Como.	Id. id. id. CIPOLLARO Mario.

Con anzianità 16 *settembre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *ottobre* 1917:

PAOLETTO Gaetano, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente USAI Michelangelo.
PANTALEI Giuseppe, (B) deposito Roma.	Id. id. id. MARINI Mario.
MONTAGNA Aldo, distretto Voghera, granatieri Roma.	Id. id. id. BURIANI Alfonso.
FERRAJOLI Ettore, id. Catanzaro, deposito Milano ovest.	Id. id. id. BOIANO Mario.
PRAT Cesare, id. Torino, id. Torino P.	Seguiranno nel ruolo il tenente TODINI Armando.
BOZZELLI Fortunato, id. Napoli, id. Mantova.	
MANNUCCI Angelo, deposito Mantova.	
PETTINATI Amedeo, id. Bari.	
SALAFFIA Giovanni, (B) id. Palermo.	
RUOCCO Raffaele, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente LEOPARDI Antonio.
MARINIELLO Armando, id. Tortona.	Id. id. id. SANDRI Luciano.
RIDOLFI Raffaele, id. Bologna.	Id. id. id. PALERMO Giuseppe.

RUSSO Giovanni Battista, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACCHINO Carlo.
IRSCH BRANDES Guglielmo, id. Massa.	Id. id. id. MESIRCA Bruno.
MORAIA Antonio, id. Catanzaro.	Id. d. id NESI Carlo.
GIUSTI Edgardo, id. Bologna.	Id. id. id. BRAVI Arcangelo.

Con anzianità 1° ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dalla stessa data:

SARDELLI Natale, distretto Siena, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente DEFRESNE Felice.
BRUN Agostino, id. Torino, id. Bari.	Id. id. id. VALOIRA Marco.
DONNINI Orazio, (B) id. Arezzo, id. Livorno.	Id. id. id. AONZO Tito.
BONI Vittorio, id. Treviso, id. Belluno.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALIGIURI Umberto.
PICCOLI Gino, id. Bologna, id. Bologna.	
DE MARTINIS Silvestro, id. Sulmona, id. Forlì.	Id. id. id. CAMOSSO Piero.
GUGLIELMINO Carmelo, id. Catania, id. Catania.	
MARCHINI Bernardo, id. Massa, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente CARLETTI Luigi.
MURICCHIO Giovanni, id. Campobasso, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente PEROTTI Fausto.
RONCHINI Carlo, id. Verona, id. Macerata.	
PASQUALIS Vittorio, id. Sacile, id. Novara N.	
FERRARO Giovanni, id. Palermo, id. Lecco.	
DATTILO Angelo, id. Cosenza, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente POTENZA Antonio.
GIUBERTONI Mario, id. Novara, id. Novara N.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARI Claudio.
ANGELO Nicolò, id. Trapani, id. Piacenza ovest.	
SESOSTRI Edoardo, id. Massa, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente BOLDONI Francesco.
TRESCA Luigi, id. Benevento, id. Napoli nord.	Id. id. id. OGGIANI Luigi.
FORTE Angelo, id. Gaeta, id. Siracusa.	Id. id. id. GILLI Pietro.
BERTUCCI Bernardo, id. Catanzaro, id. Gaeta.	Id. id. id. MESSENA Silvio.
CHECCHI Giovanni, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. BERGENE Giovanni.
BERZOLARI Giovanni, id. Reggio Emilia id. Pisa.	Id. id. id. FABRIZI Enrico.
GALASSO Nazzareno, id. Benevento id. Catanzaro.	Id. id. id. SALLICANO Corrado.
MORSOLETTO Ettore, id. Vicenza, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALOGERO Alfredo.
CASAMASSIMA Pietro, id. Bari, deposito Bari.	
IACONIS Umberto, id. Castrovillari, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCINI Rocco.
DALLA COSTA Emilio, id. Torino, id. Lodi.	Id. id. id. BARENGHI Virgilio.
BATTAGLIA Gennaro, id. Salerno, id. Belluno.	Id. id. id. FORTUNATO Amedeo.
CALZOLARI Bruno, id. Bologna, 1 alpini.	Id. id. id. GARRONE Emilio.
BARDAZZI Gioacchino, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. RUGGIERO Panerazio.
ABEATICI Carlo, id. Venezia, id. Padova P.	Id. id. id. GOLIA Ernesto.
POLACCO Giovanni Maria, id. Treviso, id. Padova R	Id. id. id. GALLINI Giuseppe.
ISOPPI Dante, id. Massa, id. Ferrara.	Id. id. id. MIGLIACCI Roberto.
MACCIONI Enrico, id. Pistoia, id. Pisa.	Id. id. id. ALIBERTINI Giulio.
BELMONDO Claudio, id. Cuneo, id. Bari.	Id. id. id. LO DUCA Cosimo.
ASTRUA Gilberto, id. Torino, 4 alpini.	Id. id. id. CICORELLO Enrico.
SANDINO Luigi, id. Massa, deposito Ravenna.	Id. id. id. PITRELLI Giovanni Battista.
TROTTA Vittorio, id. Napoli, id. Cremona.	Id. id. id. DE MICHELIS Piero.
VITALE Nicola, id. Avellino, id. Napoli nord.	Id. id. id. CASTIGLIONE Salvatore.
UGOLINI Luigi, id. Bologna, id. Padova R.	Id. id. id. PETROLO Nicola.
DE GIULI Giovanni, id. Vercelli, id. Belluno.	Id. id. id. MASSINELLI Andrea.
BONANSINGA Attilio, (B) id. Roma, id. Barletta.	Id. id. id. DE ZUANI Ettore.
GRASSI Angelo, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. BIZZARRI Vincenzo.
MARZUCCHI Carlo, id. Lecco, id. Milano ovest.	Id. id. id. BORDIERI Daniele.
OFFREDA Ercole, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. MOSCATO Calogero.
GIUGLIANI Giulio, id. Roma, id. Viterbo.	Seguiranno nel ruolo il tenente DELU' Cesare.
BAFFIONI Ruggero, (B) id. Livorno, id. Bologna.	

DI PIAZZA Mario, distretto Palermo, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORINI Medardo.
CACCIOLA Giuseppe, id. Catania, id. Lecce.	Id. id. id. SPONGIA Aldo.
ROSSI Edmondo, id. Roma, id. Catanzaro.	Id. id. id. REBECCHI Otello.
BASILE Antonino, id. Messina, id. Lecce.	Id. id. id. ZAVALDI Aleco.
MONTI Eugenio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. ROSSI Aurelio.
DIOMEDI Antonio, id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. TESCIONE Elia.
VALENTI Pasquale, id. Girgenti, id. Pavia.	Id. id. id. MONTANARI Benedetto.
LUCIA Alfredo, id. Cosenza, id. Macerata.	Id. id. id. PASERO Lazzaro.
TAMMARO Gennaro, id. Napoli, id. Arezzo.	Id. id. id. NIGRO Gabriele.
DOMINICIS Damiano, id. Ascoli Piceno, id. Pavia.	Id. id. id. TARANTINI Giuseppe.
DI PAOLO Donato, id. Barletta, id. Livorno.	Id. id. id. BOVA Francesco.
ARLOTTA Agesilao, id. Lecce, id. Cuneo.	Id. id. id. BERNIERI Giovanni.
TARASSIO Mariano, id. Siracusa, id. Lodi.	Id. id. id. ALACCHI Giuseppe.
FIACCHETTI Alfredo, id. Torino, id. Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo il tenente MILAZZO Silvio.
INGLESE Alessandro, id. Pavia, id. Novara N.	
DE LUCA Ferdinando, id. Cosenza, id. Venezia.	Id. id. id. CINI Oreste.
FRATINI Francesco, id. Perugia, id. Milano est.	
SINOPOLI Raffaele, id. Catanzaro, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOCONDI Cesare.
TATEO Francesco, deposito Bari.	Id. id. id. CIGARINI Renzo.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917 *e con decorrenza degli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

BONAS Eugenio, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente PAOLINI Achille.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sergenti provenienti dagli allievi licenziati dai collegi militari di Roma e Napoli, nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria, con i sottoindicati decreti del Comando Supremo:

Decreto del Comando Supremo 20 *settembre* 1917:

Con anzianità 20 *giugno* 1917, *con riserva d'anzianità relativa*:

DE FELICE Mario, 7 alpini.

Decreto del Comando Supremo 14 *ottobre* 1917.

Con anzianità 1° *luglio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

FABBRO Italo, 1 alpini.

Con anzianità 6 *settembre* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

SELIS Enrico, deposito Ozieri S.

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1917.

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento arma di fanteria:

Con anzianità 1° *dicembre* 1915:

BRANCHETTI Aldo, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente IBERTI Manlio.

I seguenti aspiranti ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 agosto 1917 e con riserva d'anzianità relativa, essi vengono destinati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, continuando a rimanere comandati al R. corpo di truppe coloniali:

RAMARRO Giacomo, 75 fanteria.	ORCIANI Italo, 50 fanteria.
MANTA Ugo, 37 id.	MURATORI Cesare, 40 id.
MUSCINELLI Luigi, 16 id.	RAVOT Vittorio, 7 bersaglieri.

FONDATO Angelo, sergente richiamato dal congedo, 8 fanteria. — Nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, distretto di residenza Macerata ed assegnato per mobilitazione al deposito Macerata, al comando del quale si presenterà il mattino del 28 dicembre 1917.

MARABELLI Ubaldo, capitano di fanteria, distretto Milano, 7 alpini. — Già tolto dai ruoli degli ufficiali di complemento, per infermità non provenienti da cause di servizio è inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 3 marzo 1917.

SCHIAPPARELLI Ernesto, tenente fanteria, distretto Vercelli, deposito Vercelli.
BALDASSARRE Giuseppe, sottotenente id., deposito Verona Ve.

} Rimossi dal grado.

BROZZI Domenico, tenente di fanteria, distretto Mantova, deposito Siena. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente PERAZZO Antonio.

FORTI Leonardo, tenente di fanteria, distretto Palermo, deposito Messina. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 28 giugno 1917 è portata al 7 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente LUSIANI Paolo.

POLI Giovanni Battista, tenente di fanteria, distretto Belluno, 4 alpini. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata all'8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente CARABELLESE Leonardo.

CONTINI Luigi, tenente di fanteria, distretto Foggia, deposito Napoli nord. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 15 luglio 1917, è portata all'8 giugno 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente DEGIANI Adolfo.

FERRAUTO Francesco, tenente di fanteria, distretto Siracusa, deposito Brescia. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BRACCO Girolamo.

PUGLIESE LACORTE Orazio, tenente di fanteria, distretto Campagna, deposito Napoli sud. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, è portata al 27 luglio 1916
Seguirà nel ruolo il tenente MARTINELLI Gino.

SCHIAVONI Domenico, tenente di fanteria, distretto Treviso, deposito Brescia. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente BONDON Carlo.

MARTINETTI BIANCHI Raffaele, tenente di fanteria, distretto Chieti, deposito Trapani. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso con decreto luogotenenziale 16 agosto 917 [illegible] 27 luglio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente POMPIZI Giovanni.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva nell'arma sotssa a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenzialen. 944 del 10 giugno 1917.

Capitani:

GIACCHERY Carlo, distretto Palermo, deposito Cuneo.
D'ANGELO Nicola, id. Roma, 1. bersaglieri Livorno.
FOLCIERI Giuseppe, id. Brescia, id. id. Brescia.
CIPOLLA Arnaldo, id. Torino, 3 alpini.
PETRIZZI Amerigo, distretto Avellino, deposito Avellino.
VAGLIASINDI Casimiro, id. Padova, id. bersaglieri Barletta.
CAVALLI Luigi, id. Torino, id. Torino P.
SANSONI Primo, id. Ravenna, id. bersaglieri Bologna

Tenenti:

COSTANZO Luigi, distretto Chieti, deposito Chieti.
SANTULLO Carlo, id. Caserta, id. Caserta.
PORCELLI Livio, id. Livorno, id. granatieri Roma
CANCIULLO Pietro, id. Catania, id. Macerata.
BONVICINI Rinaldo, id. Bologna, id. Modena.
MASSIMINO Innocenzo, id. Milano, id. Pavia.
COLI Francesco, distretto Perugia, deposito Perugia.
D'ACHILLE Eliodoro, id. Napoli, id. bersaglieri Napoli.
TERNELLI Aldebrandino, id. Modena, id. Reggio Emilia.

Sottotenenti:

VILLA Giuseppe, distretto Genova, deposito Cremona.
ROSSI Giuseppe, id. Roma, id. bersaglieri Roma.
SAVOIA Giovanni, id. Messina, id. Bari.
SPINELLI Giovanni, distretto Spoleto, deposito Spoleto.
FIOCCHINI Corrado, id. Barletta, id. Napoli nord.
CORTI Ferdinando, id. Siena, id. Massa.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali, arma di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

ACCOLTI-GIL Vito, capitano, distretto Bari, deposito Bologna.
COSMA Federico, tenente, id. Venezia, id. Firenze Sac.
BRUNO Pietro, id., id. id. Arezzo.
CAVALLARO Baldassarre, id., id. Girgenti, id. Palermo C.
FILETICI Martino sottotenente, id. Frosinone, id. Caserta.
NICOLETTI Edgardo, id., id. Chieti, id. Napoli.
CAPONE Giovanni, id., id. Lecce, id. Lecce.
ZUNINO Anacleto, aspirante ufficiale, distretto Genova 2 alpini.
Ponzè Arnaldo, id. id., id. Chieti, deposito Chieti.
FERRARIO Andrea, id. id., —, id. Novi Ligure.
BALLERINI Giuseppe, id. id., — id. Ascoli Piceno.
GIORDANO Michele, id. id., id. Caltanissetta, id. Girgenti.
BASILE Vincenzo, id. id., id. Palermo, id. Cuneo.
TURCHETTI Aurelio, id. id., id. Ravenna, id. Trapani.

Nei casati e nomi dei seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno a fianco indicate:

BIGONI Antonino, capitano, deposito Macerata.	BIGONI Antonio.
ABBONDI Angelo, tenente, id. Parma sud-ovest.	ABLONDI Angelo.
RAVICINI Giovanni, id., id. Ozieri C.	RAVICINI Guglielmo.
RESCHIGNO Mario, id., id. Forlì.	RESCHIGNA Mario.
MATALONI Ferdinando, id., id. Roma nord-est.	MATALONI Fernando.
LANCELLOTTI Giuseppe, sottotenente, id. Cremona.	LANCELLOTTI Raffaele.
PEREGALLO Alberto, id., 5 alpini.	PERAGALLO Alberto.
CAMPANIOLO Nicola, id., deposito Siena Trev.	CAMPANIOLO Nicolo'.
SALADIN Luciano, id.	SALANDIN Luciano.
PRIMICILE CARAFA Andrea, id., id. Benevento.	PRIMICILE CARAFA Alfredo.
POLO Ruggero, id., id. Caserta.	POLLA Ruggero.
ERMIGLIA Vincenzo, id., 3 alpini.	ERMIGLIA Giuseppe.

ANTONA TRAVERSI Giannino, tenente complemento arma di cavalleria, lancieri di Montebello. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale, n. 1267 del 9 agosto 1917 con anzianità 24 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 941:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 17 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

ROMANO Salvatore, cavalleggeri di Guide, distretto Lecce. — Seguirà nel ruolo il capitano ZUCCARO Guido.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

CENCI-BOLOGNETTI NOBILE PATRIZIO ROMANO DEI PRINCIPI DI VICOARO DEI CONTI Alessandro, lancieri di Aosta, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il capitano LAMBERTINI Leonida.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE PEVERELLI Bruno, cavalleggeri di Treviso, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il tenente ANCILOTTO Agostino.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BACCARINI Vincenzo, cavalleggeri di Treviso. | Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESANO Enrico.
PAOLETTI Roberto, id. di Foggia. | Precederà nel ruolo il tenente MONCADA Corrado.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

PASQUALINI Mario, lancieri di Mantova. | Seguirà nel ruolo il tenente BARAGIOLA Carlo.
GANGEMI Saverio, cavalleggeri di Roma. | Seguiranno nel ruolo il tenente LEONORI Francesco.
MONTI Luigi, Piemonte reale cavalleria. |

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

DELLA CHIESA DELLA TORRE Enrico, capitano cavalleggeri di Catania, distretto Torino. | VENEZIANI Bruno, sottotenente Savoia cavalleri.

FIAMMERI Gino, tenente cavalleggeri di Treviso. | Rettificato il nome come qui appresso: FIAMMERI Giulio.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1-2-3-4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

CHIARELLI Bruno, artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti (T), distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il capitano SARACENI Giuseppe.
D'AGOSTINI Luigi, 4 fortezza, id. Rovigo. | Precederà nel ruolo il capitano SALAMONE Domenico.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 19 *marzo* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE PALO Michele, 26 campagna, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente PASSINI Ettore.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

MAGLIANO Umberto, 1 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente VILLORESI Camillo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

DE MICHELI Enrico, 28 campagna, distretto Cremona. | Seguirà nel ruolo il tenente CASSANELLO Ido.
BERTOCCHI Umberto, 7 fortezza. | Id. id. id. VITALI Luigi.
MARANGONI Augusto, 22 campagna (centro automobilistico Palermo) (T). | Id. id. id. BESSONE Ennio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

LAURIOLA Michele, 21 campagna, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZZONI Astolfo.
FERRI Leopoldo, 22 id., (centro automobilistico Palermo) (T).	Id. id. id. GARAU Mario.
MAIANTI Giuseppe, 2 id.	Id. id. id. GAGLIARDI Gino.
PACE Luigi, 6 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente GASPARINETTI Guido

Con anzianità 22 *febbraio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

GRÜN Giulio, artiglieria a cavallo, (2ª compagnia automobilisti) T, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCO Michele Carlo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

PACCINELLI Cesare, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente POGATTI Fleminio.
TOPPI Giuseppe, artiglieria a cavallo (compagnia automobilisti) T.	Precederà nel ruolo il tenente BANZOLA Italo.
PROVENZAL Leone, 22 campagna (T), (centro automobilistico Palermo).	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Pietro.
PONTICELLI Gino, 21 campagna (4ª compagnia automobilisti).	Id. id. id. SCOTTI Giuseppe.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

COMPARINI Alfonso, artiglieria a cavallo (compagnia automobilisti) (T).	Seguirà nel ruolo il tenente FAZIO Vito.
GILIBERTI Gabriel, 21 campagna.	Id. id. id. GIGANTE Eustacchio.
SICCARDI Leonardo, 1 fortezza.	Id. id. id. GUAGNO Luigi.
MATTEOLI Fernando, 13 campagna (T) (5ª compagnia automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente LONGARI Lodovico Sante
DE MARCHI Pietro, 13 id. (T) (5ª id. id.).	Id. id. id. GALLO Mario.
VENEZIA Alberto, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente BANDINO Marullo.
DEL RIO Virgilio, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARA Luigi.
DE HERRA Alberto, 9 campagna.	Id. id. id. BONINI Lorenzo.
ROMEO Antonino, 7 fortezza.	Id. id. id. CHINARELLI Atho.
IMPELLIZZERI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	Precederà nel ruolo il tenente BUONOCORE Mario.
FOCARAZZO Arturo, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PECORARO Mario.
SCUDERI Antonino, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FRATI Mario.
MINETTI Edmondo, 10 id.	Seguirà nel ruolo il tenente SAIELLI Pietro.

Con anzianità 28 *giugno* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *luglio* 1917:

NARDI Romeo, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTARELLI Carlo.

Con anzianità 29 *luglio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *agosto* 1917:

MARTINI Lorenzo, 1 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente BROVELLI Giuseppe.
SODO Adolfo, 22 campagna.	Id. id. id. GIOMARO Giuseppe.
TOMMASI Guido, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CLOCI Idilio.
CASTRO Antonio, 2 montagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente MALFATTI Antonio.
PECCHIOLI Ugo, 13 campagna.	
PECCHIOLI Folco, 13 id.	

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MARINO Salvatore, 10 fortezza, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente BACCIANINI Ubaldo.
FONTECEDRO Enrico, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) (T).	Seguiranno nel ruolo il tenente SENES Giusto.
FACHINATO Gino, 10 fortezza.	

VOLPI Carlo, 13 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente IROLA Francesco.
SEMPRINI Silvio, 9 fortezza.	Id. id. id. ADAMO Angelo.
SAVALLA Pietro, 4 id.	Id. id. id. BATTAGLIA Emanuele.
TROIANO Ernesto, 9 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DORDONI Mario.
BERTONE Ezechiele, 8 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CENNI Gaspare.
DEBBIA Tommaso, 8 id.	
PETTI Silvio Florindo, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente LICCIARDI Enrico.
BACCARI Mario, 3 montagna.	Id. id. id. FLORIO Antonio.
PODDIGHE Gian Maria, 9 fortezza.	Id. id. id. INGHIRANI Iacopo.
MARACCINI Tito, reggimento artiglieria campagna a Napoli (24).	Seguirà nel ruolo il tenente COLOMBATI Lorenzo.
CARDONA Giuseppe, (comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. BIANCHINI Edmondo.
PICCHINI Luigi, (id. id. id.).	Precederà nel ruolo il tenente BIELLI Emilio.
TON Francesco, reggimento artiglieria campagna Cremona (4) (T).	Seguirà nel ruolo il tenente BIELLI Emilio.
MELLONI Ugo, 23 campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANONI Enrico.
DE FLORENTIIS Mario, reggimento artiglieria campagna Napoli (24) (T).	
DE MARZI Ludovico, 8 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente FABBRI Olindo.
TOMMASINI DEGNA Lino, 29 id.	Id. id. id. TOSI Silvio.
PICCIOLI Dante, 29 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZETTI Renato
VECCHIARELLI Ettore, 3 fortezza.	
BUTTINI Enrico, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PATERNO' Gaetano.
COLZI Emilio, 8 id.	Id. id. id. MAMBRINI Vittorio.
CERRUTI Luigi, 3 campagna (T), 3ª compagnia automobilisti.	Precederà nel ruolo il tenente PULZONI Alfredo.
BERARDO Ampelio, 20 id.	Id. id. id. DE PEFFO Pietro.
GANDOLA Enrico, 9 id.	Id. id. id. RICOTTI Cesare.
CARNEVALI Achille, 30 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Paolo.

I seguenti ufficiali seguiranno nel ruolo il pari grado SERRA Giandomenico:

BARONCINI Mario, 21 campagna.	GRANDJACQUET Gaspare, 20 campagna.
GANDINI Galeazzo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	ASNAGO Amilcare, 6 fortezza.
PARTENGO Icilio, 5 campagna (T).	ALFONSI Giuseppe, 10 id. (battaglione squadrigli aviatori).
D'ONOFRIO Vincenzo, 13 id.	LUVISOTTI Caffiero, 1 id.
BARDELLI Giovanni, 17 id. (T).	DE ANGELI Giovanni, 1 id.
CERRI Giulio, 1 fortezza.	SOMMARUGA Vittorio, 21 campagna.
SPACCAMONTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	GATTI Carlo, 3 montagna (T).
CITTADINI Gustavo, 8 campagna (T).	BENEDUCE Umberto, 3 fortezza.
GROSSI Guido, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	CODELUPPI Ferruccio, 32 campagna (T).
SCALA Amedeo, artiglieria a cavallo (T).	CAPECE MINUTOLO Ferdinando, 13 id. (T).
RONCALLO Francesco, 1 campagna (T).	ORTORE Manlio, 20 id. (T).
PELLICANO Carlo, 20 id.	LOSTUMBO Orlando, 5 id. (T).
DIANI Egidio, 16 id.	GUSTI Giovanni, 6 id. (T).
MONSANI Dario, 21 id.	MONTEFUSCO Domenico, 20 id. (T).
GIANNOTTI Paolo, 31 id.	LANFRANCHINI Francesco, 5 id. (T).
BELLUIGI Elia, 2 id. (T).	GULINO Angelo, 3 fortezza.
PUPPA Umberto, 2 montagna.	BIANCHETTI Umberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9) (T).
MANCINI Pio, 3 fortezza.	RONCO Alberto, 1 fortezza.
BALDI Guido, 8 id.	CAMPANA Francesco, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

STIVANI Romeo, reggimento artiglinria campagna Pavia (9) (T).
MAROCCHI Giu.pp., 10 fortezza.
GUIDUCCI Adelmo, 3 montagna.
RODIO Villy, 3 id.
CUPPI Ferruccio, 1 id.
GENNARI Lodovico, 22 campagna.
FORMELLI Ezio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
ACCUSANI Giovanni, 5 fortezza.
COCHIS Ferruccio, 3 id.
TURCO Lorenzo, 9 id.
PAGANI Achille, 2 pesante campale.
DE CAROLIS Valerio, 1 campagna (T).
MILIANI Alessandro, 20 id. (T).
DI STEFANO Francesco, 5 id. (T).
PIERINI Pietro, 21 id. (T).
GRASSI Giuseppe, 35 id.
LA ROCCA Giovanni, 4 fortezza.
FAVAZZI Pietro, 4 id.
CUCCHETTI Giovanni, 5 id.
GIANNATTASIO Ugo, 3 id.
CONCARI Pompeo, 3 id.
FERRACCI Emilio, 36 campagna.
COMITO Cesare, 2 pesante campale.
DE PAOLI Claudio, 6 fortezza.
GOTTOLENGHI Giovanni, 6 id.
BRUNELLI Francesco, 7 id.
TECCHI Carlo, 6 id.
MILLA Angelo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
ANEDDA Umberto, 2 fortezza.
FELTRI Clodo, 8 id.
CENCIONI Lorenzo, 2 id.
TINI BRUNOZZI Gioacchino, 13 campagna.
NATILI Virgilio, 3 fortezza.
CELADA Giovanni, 35 campagna.
MELEGARI Santino, 3 fortezza.
CAPRINO Gaetano, 7 id.
MASCARI Antonino, 6 id.
RICCI Armando, 1 id.
MONTANARI Alvaro, 5 id.
TAZZARI Giovanni, 1 montagna.
MENICHELLO Donato, 4 fortezza.
ILLUZZI Nicola, 10 id.
BAGLIANI Mario, 21 campagna.
MIGLIORATO Lorenzo, 1 pesante campale.
MERCURI Diego, 31 campagna.
CANAFOGLIA Edmondo, 35 id.
BENZI Luigi, 5 fortezza.
DE BENI Fortunato, 28 campagna.
MONTEMARTINI Francesco, 3 id. (T).
PASQUALI Lazzaro, 5 fortezza.
TIDDI Gherardo, 3 id.
VOLTA Francesco, 5 id.
SEVERINO Ugo, 6 id.
FABRIS Sergio, 2 id.
PIAGGIO Giacomo, 29 campagna (T).
PINARELLO Giordano.
ROBERTO Vincenzo, 4 fortezza.
FORASTIERI Spartaco, 6 campagna (T).
TESORI Luigi, 4 fortezza.
BERTOLAZZI Ferdinando, 4 id.
RE Eugenio, 3 id.
CODINI Giulio, 4 id.
FRATODDI Angelo, 31 campagna (T).
SCOTTI Alfredo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
INCARDONA Attilio, id. id. id. Pavia (9).
DIOFEBI Giuseppe, 4 fortezza.
MANFREDI Mario, 4 id.
DI BLASIO Vittorio, 9 id.
LO BIANCO Manlio, 2 id.
DEL PRETE Luigi, 6 id.
DANIELI Aroldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BISCUOLA Renato id. id. id. Roma (13).
LEGGERI Luigi, 6 fortezza.
DE MARIA Luigi, 6 id.
PETRETTI Mario, 1 id.
SCOGNAMIGLIO Giovanni, 6 id.
ZANETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
LUCCI Remo, 25 campagna.
GIAMBASTIANI Gastone, 6 fortezza.
BARBANTINI Eugenio, 36 campagna.
PISTOSO Virgilio, 32 id. (T).
REDAELLI Camillo, 2 fortezza.
FANTONI Enrico, 6 id.
DAGASSO Edoardo, 7 id.
CRAVINI Angelo, 7 id.
DE MARCHI Guido, 5 id.
SIRON Mario, 13 campagna.
TRESOLDI Carlo, 6 id.
LEVIS Raoul, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MONTIROLI Remo, 10 fortezza.
CAMPOMIMOSI Giuseppe, 10 id.
MARCATO Antonio, 10 id.

MANZINI Enzo, 6 fortezza. | Seguirà nel ruolo il tenente PAVESE Roberto Felice.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

MUSCHIETTI Nicolò, comandato deposito scuola tiro bombardieri. | Precederà nel ruolo il tenente STRINGA Vittorio
GALLO Angelo, 2 fortezza.
DALLA VOLTA Enrico, 19 campagna. | Seguiranno nel ruolo il tenente STRINGA Vittorio.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 191

USSANI Edoardo, 3° gruppo specialisti artiglieria.	Seguirà nel ruolo il tenente PADOVAN Spiridione.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di complemento di fanteria sono trasferiti col grado ed anzianità per ognuno indicata nella specialità treno dell'arma d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Sono assegnati al 10 fortezza continuando nel servizio automobilistico che attualmente disimpegnano:

MASSARI Aristide, capitano reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), distretto Alessandria.	Con anzianità 12 settembre 1915.
ROMANO Luigi, id. id. id. (2ª id. id.), id. Palermo	Id. id. 8 giugno 1916.

CHIARELLI Bruno, id. d'artiglieria id. id. id. (2ª id. id.), id. Firenze.	Promosso a tale grado col decreto di cui sopra è trasferito con lo stesso grado ed anzianità nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti militari, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, e assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 31 dicembre 1917 per imprendere servizio:

CANTAGALLI Dino, soldato 43 fanteria, distretto Firenze.	2 fortezza.
INGRASSIA Romualdo, id. 20 id., allievo scuola Caserta, id. Palermo.	4 id.
BOGGETTO Giacomo, id., id. Torino.	6 id.

Nei casati o nomi dei seguenti ufficiali d'artiglieria, sono autorizzate le rettifiche per ciascuno indicate:

GATTI Luigi, tenente 11 campagna, distretto Treviso.	GATTA Luigi.
RECCOSTA Ettore, sottotenente 4 fortezza.	RECCOSTA Pietro.
SANTONE Alfredo, id. 21 campagna.	SANTONI Alfredo.
BARBERIS Grillo, id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	BARBERIS Giello.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 917.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VANO Calogero, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARIS Augusto.
MARIANI Marino, 6 id.	Id. id. id. CIVITELLA Paolino.
TERENZIO Benedetto, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente POLI Antonio.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GUSSONI Luigi, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBERIS Pier Carlo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

BOCCHETTA Manfredi, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIPIONE Ciriaco.
DI NUZZO Michele, 5 id.	Id. id. id. TELMON Vittorio.
TRAVAGLINI Antonio Casimiro, 2 id.	Id. id. id. ROSSI Guido.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *settembre* 1917:

MANFREDI Gino, deposito aeronautico (aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente BARBERA Achille.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

PIONTELLI Mario, 2 genio (T).	Precederà nel ruolo il tenente CARRERA Giuseppe.
PARISI Giuseppe, 1 id.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGONI Guido.
PERUCCA Alceste, 5 id. MASSERIZI Ezio, 4 id.	Precederanno nel ruolo il tenente Cosso Lodovico.
TERRACINI Alessandro, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente NERVI Riccardo.
BAGLIONE Gerolamo, 3 id.	Id. id. id. SCIACCALUGA Tito.
BENCINI Mario, 5 id.	Id. id. id. FRANDI Paolo.
POZZI Luigi 3 id.	Id. id. id. SERTORIO Nicolò.
POMPONI Gaetano, 1 id.	Id. id. id. POLUZZI Remo.
LONGO Gerolamo, 3 id.	Id. id. id. MARONI Umberto.
GIRARD Gino 5 id.	Id. id. id. ZAVANELLA Icilio.
GRISANTI Pietro, 2 id.	Id. id. id. BAGNARESI Francesco.
MONTEL Luciano, 2 id.	Id. id. id. CAVALLARO Vincenzo.
VENCO Giulio, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente ANGIUS Giovanni.
CAPRIOGLIO Luigi, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ROGHI Mario.
AGNELLI Giuseppe, 2 id.	Id. id. id. MILANO Egidio.
CASEI Fortunato, 1 id.	Id. id. id. ANDREOTTI Alessandro.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente GALLI Giulio.

ABRATE Vladimiro, 2 genio.	CERRONI Leonardo Luciano (T)
TRICERRI Giovanni, 2 id.	REDAELLI Carlo.
RIZZOTTO Antonio, 2 id.	ROSSI Aldo.
RIZZI Silvio, 6 id.	VALPREDA Ernesto, 6 genio.
GIULIANI Giuseppe, 1 id.	RAGAZZI Bruno, 1 id.
GALETTO Lutaldo, battaglione squadriglie aviatori.	DA PONTE Domenico, 2 id.
BALBI Alberigo, id. id. id.	MAIO Salvatore, 1 id.
BOGLIONE Alessandro.	SUERI Assuero.
GALBIATI Mario.	ORLANDI Ruggero.
CONTRATTI Vincenzo.	BARBARESCHI Rosolino.
FAZZI Aldo.	FORLANI Amilcare.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

GENNARO Giuseppe, 3 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente DI MAIRA Carmelo.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

MEDUGNO Francesco, 2 genio.	MAZZETTI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 7 luglio 1917.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

FARINA Ernesto, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917

Con anzianità 1° maggio 1916:

CACCIUTTOLO Giuseppe, 6 genio.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 31 dicembre 1917:

FERRARA Enrico, soldato, distretto Roma.	Deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri)
DAMONTE Giovanni, id., id. Savona.	6 genio.
BENEDETTI Ugo, id., id. Lucca.	3 id.
GRAZIOSI Imo, id., id. Modena.	2 id.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

DADONE Leone, tenente, 2 genio.	PIAZZA Mario, sottotenente, direzione tecnica d'aviazione.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali medici sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

D'ALISE Raffaele, capitano medico di complemento, distretto Napoli.	LANZA Luigi Andrea, capitano medico di complemento, distretto Mondovì.
ROCCAVILLA Andrea, id. id. id., id. Cagliari.	COLETTI Antonio, id. id. id., id. Torino.
CAMIS Mario, id. id. id., id. Verona.	

Col grado di capitano medico:

FORNAROLI Giulio, tenente medico di complemento, distretto Lodi.	CASTELLI Cesare, tenente medico di complemento, distretto Girgenti.
LOVISETTO Domenico, id. id. id., id. Parma.	PAGHERA Angelo, id. id. id., id. Mantova.

Col grado di tenente medico:

ANFORA Federico, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Napoli.	ZAFFINO Francesco, sottotenente medico di complemento, distretto Reggio Calabria.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

NORSA Gino, distretto Mantova.	Direzione sanità Milano.
ATTENASIO Salvatore, id. Girgenti.	Id. Palermo.
PAPA Nicola, id. Napoli.	Id. Napoli.
BRANCATO Settimo, id. Palermo.	Id. Palermo.
LONGO Francesco Paolo, id. Palermo.	Id. Palermo.
ROSTAGNO Chiaffredo Callisto, id. Torino.	Id. Torino.
MENEGHETTI Antonio, id. Treviso.	Id. Firenze.
MAZZANTI Angelo, id. Firenze.	Id. Firenze.
PORTIGLIOTTI Carlo, id. Novara.	Id. Torino.
GIORDANA Arturo, id. Pavia.	Id. Torino.
AGOSTINETTI Cesare, id. Novara.	Id. Torino.
ANDRES Luigi, id. Lecco.	Id. Milano.
SEVERINO Giuseppe, id. Girgenti.	Id. Napoli.
DE FERRARIS Eugenio, id. Mantova.	Id. Verona.
MARTELLI Luigi, id. Firenze.	Id. Firenze.
BARBENSI Gustavo, id. Firenze.	Id. Firenze.
DANESY Giuseppe, id. Pinerolo.	Id. Torino.
GIORDANO Giuseppe, id. Torino.	Id. Torino.
CASTELFRANCO Giulio, id. Modena.	Id. Torino.
VASCELLARI Arturo, id. Treviso.	Id. Torino.

Col grado di tenente medico:

PASTORE Pietro, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.
ANGELINI Giovanni, id. Massa, in servizio zona di guerra.	Continuerà nell'attuale destinazione.
SARACENI Camillo, id. Roma.	Direzione sanità Roma.
LEANDRI Leandro, id. Orvieto.	Id. Roma.
CAVALLO Luigi, id. Salerno, in servizio zona di guerra.	Continuerà nell'attuale destinazione.
DI IORIO Salvatore, id. Campobasso.	Direzione sanità Ancona.
DI LAURO Alberto, id. Napoli.	Id. Napoli.
VALLEGA Attilio, id. Savona.	Id. Genova.
REINERI Francesco, id. Torino.	Id. Torino.
MESOLELLA Riccardo, id. Caserta.	Id. Napoli.
SABBATINI Quarto, id. Taranto, in servizio zona di guerra.	Continuerà nell'attuale destinazione.
VERRE Filippo, id. Cosenza.	Direzione sanità Bari.
OGGIERO Ernesto, id. Torino.	Id. Torino.
MATTIOLI BERTACCHINI Leonardo, id. Modena.	Id. Bologna.

Col grado di sottotenente medico:

GROSSI Ennio, distretto Trapani.	Direzione sanità Roma.
SPAGNUOLO Francesco Saverio, id. Foggia.	Id. Ancona.
RECCA Pietro, id. Foggia.	Id. Ancona.
DI LEO Giuseppe, id. Foggia.	Id. Ancona.
PANTANO Alfredo, id. Catania.	Id. Roma.
SCOTI Giuseppe, id. Napoli.	Id. Napoli.
MALLOZZI Amerigo, id. Gaeta.	Id. Roma.
FONTENI Giacomo, id. Brescia.	Id. Milano.

BETTI Luigi, distretto Spoleto. — Direzione sanità Roma
MARUCA Giovanni, id. Catanzaro. — Id. Bari.
MANGIARACINA Domenico, id. Girgenti. — Id. Napoli.
MOTTI Paolo, id. Caserta. — Id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

GIANNETTASIO Nicola, maggiore medico di complemento, distretto Firenze. — Promosso tenente colonnello medico di complemento per merito eccezionale con anzianità 30 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917, a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

I seguenti ufficiali medici di complemento, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

NAMIAS Marcello, capitano medico di complemento, distretto Mantova.
DE FELICI Luigi, id. id. id., id. Teramo.
MARCHESE Luigi, id. id. id., id. Trapani.
CHIASSERINI Angelo, id. id. id., id. Roma.
ALBERGO Giuseppe id. id. id. id. Palermo.
GONELLA Giovanni, tenente id. id., id. Casale.
DOMATTI Antonio, id. id. id., id. Ivrea.
SCIARRETTA Paolo, id. id. id., id. Campobasso.
DELFINO Lisandro, id. id. id., id. Genova.
ROSENZUEIG Simone, id. id. id., id. Siracusa.
TOLINO Achille, id. id. id., id. Avellino.
MONASTERIO Augusto, tenente medico di complemento distretto Napoli.
BUTTARI Alessandro, id. id. id., id. Napoli.
BACCHELLA Alessandro, id. id. id., id. Pavia.
FIORANI Giacomo, id. id. id., id. Piacenza.
DI PERNA Angelo, id. id. id., id. Campagna.
PARLATI Annibale, id. id. id., id. Catanzaro.
CHIARA Giuseppe, sottotenente id. id., id. Catania.
SCHIAVO Lorenzo, id. id. id., id. Avellino.
PROTINO Luigi, id. id. id., id. Foggia.
LIANI Pietro Mario, aspirante id., id. Sacile.
CERNIGLIARO Aurelio, id. id., id. Trapani.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani d'amministrazione compresi nei decreti luogotenenziali 21 gennaio 1917 n. 5; 22 febbraio 1917 n. 9; 25 marzo 1917 n. 14; 13 maggio 1917 n. 20; 31 maggio 1917 n. 22; 17 giugno 1917 n. 25; 28 giugno 1917 n. 27; 15 luglio 1917 n. 32; 29 luglio 1917 n. 36; 26 agosto 1917 n. 43; 4 ottobre 1917 n. 49; 28 ottobre 1917 n. 53; 29 novembre 1917 n. 60; promossi a tale grado con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 in base agli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, è fissata nel modo seguente:

ZERILLI Oreste, distretto Palermo.
MASI Antonio id. Reggio Calabria.
NORI Francesco, id. Orvieto.
COLLI Giovanni Pietro, id. Milano.
BENIGNI Silvio, id. Bergamo.
PIACENTINI Mario, id. Roma.
SIRENA Vittorio, id. Treviso.
RONCI Giuseppe, id. Forlì.
SIENA Modesto, id. Massa.
BRUZZESI Nino, id. Roma.
RUGGERI Giuseppe, id. Palermo.
FACCIOLI Amleto, id. Verona.
TUCCI Arturo, id. Foggia.
IOVACCHINI Florindo, id. Chieti.
ROBBIANO Giovanni, id. Genova
GUADAGNO Alfredo, id. Spoleto.
MORANA Gaspare, id. Trapani.
LEO Luigi, id. Foggia.
CALCAGNO Pietro, id. Genova.
ARDEMAGNI Cesare, id. Milano.
MARIOTTI Armando, id Firenze.
LONGO Enrico, distretto Chieti.
MIELE Francesco, id. Gaeta.
TOMESANI Dante, id. Bologna.
GIARRIZZO Rodolfo, id. Parma.
SEGHETTI Luigi, id. Roma.
BELLET Luigi, id. Trapani.
DE LUCA Elvino, id. Aquila.
PETAGNA Eduardo, id. Napoli.
PIGO' Artiode, id. Milano.
GIANCRISOSTOMI Luigi, id. Genova.
MAINELLA Edoardo, id. Benevento.
GIANCOLI Gustavo, id. Napoli.
RAVAGLIA Adolfo, id. Roma.
CATALANO Michele, id. Brescia.
MANZARI Rocco, id. Bari.
SCALIA Luigi, id. Catania.
GIUSSANI Achille, id. Milano.
BONINI Girolamo, id. Torino.
RICCI Francesco, id. Ancona.
GIOVE Ferdinando, id. Napoli.
PITRÈ Riccardo, id. Genova.

CAPUZZI Giovanni, distretto Roma.
PATETTA Lorenzo, id. Aquila.
FOSCALE Umberto, id. Vercelli.
PALLADINO Carmine, id. Napoli.
REBUCCI Duilio, id. Modena.
PARMEGGIANI Umberto, id. Sacile.
CURTI Edoardo, id. Varese.
PISCHIUTTA Tullio, id. Milano.
MISTRUZZI Secondo Aurelio, id. Sacile.
STELLA Luigi, id. Roma.
ZANELLI Giuseppe, id. Forlì.
DELLEANI Ferdinando, id. Mondovì.
CHIOSSA Mario, id. Bergamo.
TESTOLINI Mario, id. Belluno.
COLONNELLO Giovanni, id. Sacile.
TRAVAGLINI Achille, id. Napoli.
CERA Michelarcangelo, id. Roma.
FABRIS Pietro, id. Forlì.
DI PIETRO Sebastiano, id. Messina.
RIPAMONTI Tiziano, id. Macerata.
LEONETTI Pasquale, id. Novara.
DI SALVIO Vincenzo, distretto Chieti.
PUPILLO Gaetano, id. Siracusa.
MORETTI Costanzo, id. Orvieto.
BATTAGLINI Ernesto, id. Orvieto.
MASTRONARDI Giuseppe, id. Bari.
FABBRI Tito, id. Firenze.
MERELLO Paolo, id. Genova.
DI PIETRO Carmelo, id. Catania.
VALERIO Adone, id. Novara.
DE GREGORIO Gennaro, id. Napoli.
BELLINCIONI Silvio, id. Lucca.
DEL REGNO Mario, id. Napoli.
BOTTARI Gioacchino, id. Lecce.
PIMPINI Michele, id. Roma.
MASTROGIACOMO Gaetano, id. Bari.
CAMELLINI Rizziero, id. Reggio Emilia.
COMISSO Giuseppe, id. Venezia.
GALANTINO Torismondo, id. Taranto.
TREVISAN Ernesto, id. Napoli.
DE ROSA Alfredo, id. Milano.
CASUBULO Giuseppe, id. Trapani.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti d'amministrazione compresi nei decreti luogotenenziali 31 maggio 1917 n. 22; 17 giugno 1917 n. 25; 28 giugno 1917 n. 27; 15 luglio 1917 n. 32; 26 agosto 1917 n. 43; 4 ottobre 1917 n. 49; 28 ottobre 1917 n. 53; 29 novembre 1917 n. 60; promossi a tale grado con anzianità assoluta 31 maggio 1917 in base agli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 è fissata nel modo seguente:

TOMEUCCI Adolfo, distretto Roma.
PANCIERA Renato, id. Rovigo.
SORACE Abramo, id. Taranto.
SCIALABBA Rosario, id. Cefalù.
DAMIANI Michele, id. Bari.
MUTINELLI Giovanni Battista, id. Verona.
CASTELFRANCHI Giovanni, id. Milano.
MELIS Salvatore, id. Sassari.
BERTOLDI Alfredo, id. Torino.
BRUNO Vincenzo, id. Catania.
SANTORO Lorenzo, id. Foggia.
RONCHI Carlo Alberto, id. Bologna.
GRAZIANI Giuseppe, id. Roma.
VENTURI Enrico, id. Bologna.
DALLA MOTTA Arnaldo, id. Roma.
CAVALLO Celso, id. Alessandria.
ANGELELLI Giuseppe, id. Roma.
BRIOLI Giuseppe, id. Aquila.
SCOCCIMARRO Francesco, id. Barletta
COLONNA Ettore, id. Messina.
PETETTI Osvaldo, id. Macerata.
ANTONELLA Giuseppe, id. Macerata
GIULIANA Vincenzo, id. Girgenti.
ALESSANDRINI Americo, id. Ancona.
DE NEGRI Ferdinando, id. Caserta.
ROVELLA Enrico Renato, id. Mondovì.
GROSSO Renato, id. Bologna.
LUCHESE Guido, id. Verona.
TAJANA Alfredo, id. Como.
BORELLO Pietro, distretto Casale.
CACCIATORE Fortunato, id. Caltanissetta.
CARENZIO Luigi, id. Como.
RISICA Carlo, id. Messina.
AFFATATI Adolfo, id. Bari.
IANNETTI Antonio, id. Teramo.
UGOLINI Guido, id. Roma.
COLOMBO Umberto, id. Milano.
IETTI Teodorico, id. Roma.
NARDI Geppino, id. Ferrara.
NICOSIA Giovanni, id. Siracusa.
CAVALIERE Giuseppe, id. Napoli.
TAVERNA Felice, id. Torino.
PAOLINO Vincenzo, id. Siracusa.
FIORESE Arturo, id. Bari.
BRUNI Torquato, id. Brescia.
BODO Giovanni, id. Vercelli.
GUIDANO Amedeo, id. Ancona.
TRIVELLI Pierino, id. Pavia.
BALDISSEROTTI Carlo, id. Verona.
RAGHER Giuseppe, id. Sacile.
MAESTRELLI Carlo, id. Cremona.
MISCIONE Enrico, id. Torino.
BURLINI Sebastiano, id. Padova.
DELL'AMORE Rodolfo, id. Roma.
PAOLINI Alfredo, id. Ancona.
ANTONINO Ubaldo, id. Massa.
D'ERCOLE Pietro, id. Roma.
CENDON Giuseppe, id. Venezia.

SCIARRA Cristino, distretto Lecce.
ALOISI Gaetano, id. Teramo.
GRESSLIN Domenico, id. Vicenza.
MEDAGLIANI Guido, distretto Voghera.
SAVIO Giuseppe, id. Novara.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

CUOZZO Alessandro, tenente farmacista, distretto Avellino. — Promosso capitano farmacista di complemento a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e con diritto per gli assegni dal 1° luglio 1917.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento sono promossi tenenti farmacisti di complemento a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646 con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

SESSA Oreste, distretto Salerno.
CICCONE Giovanni, id. Avellino.
Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento DE LUCA Luigi.

MACCHIA Giovanni, id. Messina.
Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento VILLA Aldo.

PACCANARO Antonio, id. Padova.
Id. id. id. SCOLERI Raffaele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

CONTI Luigi, distretto Novara.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

CARDONA Francesco, distretto Macerata.
Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento PEDETTA Guglielmo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

AGOSTI Leopoldo, distretto Lodi.
ZANETTI Filippo, id. Parma.
Precederanno nel ruolo il tenente farmacista di complemento ITALIANI Domenico.

SELLA Antonio, id. Vicenza.
Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento ITALIANI Domenico.

GREGORI Mario, id. Piacenza.
GALIZZI Santo, id. Vicenza.
MAGRI Nino, id. Bologna.
FERRARIS Giovanni, id. Casale.
Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento COEN Marcello.

RICALDONE Guglielmo, id. Casale.
Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento CERUTTI Corrado.

CALLEA Carmelo, id. Girgenti.
Id. id. id. PILIA Corrado.

DAELLI Alessandro, id. Monza.
Id. id. id. CARDELLONA Cristoforo.

ABRARDO Valerio, id. Casale.
Id. id. id. ROSSI Lorenzo.

CARBONIN Egidio, id. Padova.
Id. id. id. ROAGNA Ugo.

COSTA BARBÈ Francesco, id. Pavia.
Id. id. id. BRENTANA Gustavo.

BARGIONI Giuseppe, id. Firenze.
PIPINO Abele, id. Campagna.
FERRARI Severino, id. Piacenza.
Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento CASTIGLIONE Filiberto.

COARI Siro, id. Milano.
Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento LEVI Ulderico.

GALVANINI Ernesto, id. Verona.
Id. id. id. SORA Giovanni Battista.

BALDESCHI Raffaele, id. Pesaro
CHIAPPA Giunio, id. Lodi.
Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento FERRERO Francesco.

DE ANGELIS Tito, distretto Aquila. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento GIRARDI Ettore.

ALLATERE Vittorio, id. Sacile.
DELLA VALLE Quinto, id. Reggio Emilia. — Seguiranno nel ruolo il tenente di complemento farmacista GHIGI Renzo.

SANSONI Luigi, id. Padova.
TACCHINARDI Alberto, id. Firenze. — Id. id. id. POGLIARI Giovanni.

BIANCHI Marcello, id. Venezia. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento CAMBONI Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FERRARI Giovanni, distretto Lecce.
TROTTA Ernesto, id. Campagna. — SCALA Oreste, distretto Nola.
MEROLA Vincenzo, id. Campagna.

I seguenti sottotenenti farmacisti di complemento sono promossi tenenti farmacisti di complemento a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e con diritto agli assegni dal 1° ottobre 1917:

FLAMMA Arnaldo, distretto Avellino. — Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di complemento LOVISETTI Paolo.

LAMENDOLA Salvatore, id. Cefalù.
DE LUCA Luigi, id. Taranto. — Seguiranno nel ruolo il tenente farmacista di complemento CARDIEL Gaetano.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali farmacisti sono nominati ufficiali farmacisti di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1360, e delle relative norme esecutive:

Col grado di capitano farmacista:

CHIUMINATTO Amedeo, tenente di milizia territoriale, distretto Ivrea.
MONACO Alfredo, id. id. id., id. Brescia. — VETROMILE Ernesto, tenente di milizia territoriale, distretto Caserta.

Col grado di tenente medico:

MASSARO Filippo di Giuseppe, sottotenente di complemento, distretto Palermo.
GALLIENI Carlo Angelo, id. id., id. Monza.
BOSCHETTI Edoardo, id. id., id. Milano.
CICIRATA Federico, id. id., id. Siracusa.
SPERA Matteo, id. id., id. Barletta.
LOMBARDINI Nerico, id. id., id. Reggio Emilia.
ZORZI Aristide, id. id., id. Milano.
SCOLARI Giuseppe, id. id., id. Pavia.
FRANCHI Francesco, id. id., id. Frosinone.
PANIZZA Giovanni, id. id., id. Alessandria.
FALCO Riccardo, id. id., id. Catania.
MORANI Ettore, id. id., id. Monza.
GENNUSO Giuseppe, id. id., id. Caltanissetta.
GHIRARDINI Giovanni, id. id., id. Vicenza.
ZANZURI Abramo, id. id., id. Livorno.
PIANORI Antonio, sottotenente di complemento, distretto Ferrara.
DI GALBO Nunzio, id. id., id. Cefalù.
GOFFRINI Aleardo, id. id., id. Cremona.
PEDEVILLA Riccardo, id. id., id. Genova.
VERSACI Giuseppe Maria, id. id., id. Cefalù.
POZZI Giovanni Battista, id. id., id. Bergamo.
GATTI Andrea, id. id., id. Brescia.
SGALAMBRO Riccardo, id. id., id. Siracusa.
MARAGLIANO Giuseppe, id. id., id. Girgenti.
TROISI Francesco, id. id., id. Girgenti.
SPINA Serafino, id. id., id. Girgenti.
SIERVO Giuseppe, id. id., id. Potenza.
PIGORINI Filippo, id. di milizia territoriale, id. Parma.
RUBINO Benedetto, id. id. id., id. Cefalù.

Determinazione ministeriale 9 dicembre 1917.

POLITO Silvio, allievo ufficiale scuola militare di Modena (2° corso obbligatorio). — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 10 settembre 1917, distretto di residenza Genova ed assegnato per mobilitazione al deposito Genova (90 fanteria, al comando del quale si presenterà il mattino del 28 dicembre 1917.

ZANOTTI Ettore, id. id. id. Modena (6° corso accelerato). — Id. aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Ravenna ed assegnato per mobilitazione al deposito Ravenna (28 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 28 dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale ROTA Luigi.

I seguenti allievi ufficiali della scuola militare di Modena (1° corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 6 agosto 1917 ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 28 dicembre 1917:

DE FRANCISCI Giovanni.	Siracusa — Catania (4 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale DE VIRGILIS Francesco.
TESTAI Salvatore.	Catania — Catania (4 fanteria).
	Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale MANGIAVACCA Ugo.

Determinazione ministeriale 12 dicembre 1917.

GUASTADISEGNI Nicola, capitano complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 dicembre 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

BARBACCI Angelo, tenente id. id. — Id. in congedo assoluto a decorrere dal 1° gennaio 1918, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917

con anzianità 15 *luglio* 1917:

SCAPECCHI Francesco, scuola mitraglieri Brescia.	LICATA Carlo, scuola mitraglieri Brescia.
COLI Aldo, id. id. Brescia.	CASTELLINI Bortolo, id. id. Brescia.
MARTUCCI Fabio, id. id. Brescia.	BERGAMASCO Paolo, id. id. Brescia.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma d'artiglieria, coi decreti del Comando Supremo, e le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

PONS Giuseppe, 12 campagna.	TORREANO Carlo, 12 campagna.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

CATANIA Giuseppe, 2 fortezza.	COSTA Massimo, 3 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

REVELLI Clemente, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TOMASI Adamo, 1 fortezza.
PETTINATI Antonio, 32 campagna.
ZAMBELLI Giuseppe, 7 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

NICOLAI Franco, 3 campagna, 3ª compagnia automobilisti.
RUBINATO Areno, 9 fortezza.
SERPONI Adrio, 2 fortezza.
TABATTI Vincenzo, 10 id.

Decreto del Comando Supremo 19 *giugno* 1917:

Con anzianità 25 *giugno* 1917:

MELCHIORRI Zeffirino, 15 campagna.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917:

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

BOZZANI Giuseppe, 32 campagna.
DEGAN Attilio, 25 id.
LANATI Bernardino, 10 fortezza.

Con anzianità 25 *luglio* 1917:

GRECO Giovanni, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto del Comando Supremo 14 *agosto* 1917:

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

RUZZINI Enrico, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 25 *agosto* 1917:

TROMBETTA Emilio, comandato deposito scuola tiro bombardieri.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 10 *settembre* 1917:

BERNARDI Emilio, 25 campagna.
BITOSSI Alessandro, 1 id.
GIANNINI Enzo, 10 fortezza.
MASSOLA Gianluca, 13 campagna.
MUZI Andrea, 2 pesante campale.
NENCINI Bartolomeo, 4 fortezza.

Con anzianità 25 *settembre* 1917:

FALCONE Domenico, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
FERRARA Marco, id. id. id.
RUSSO Giuseppe, comandato deposito scuola tiro bombardieri.
TENENTI Alfredo, id. id. id.

LORETO Vincenzo, militare che ha frequentato il 2° corso obbligatorio presso l'accademia militare, è nominato aspirante ufficiale di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 26 agosto 1917, seguendo nel ruolo l'aspirante PECORARO Mario.

E' assegnato al 3 montagna, al deposito del quale si presenterà il mattino del 27 dicembre 1917, avvertendo che il medesimo dovrà subito raggiungere il proprio reparto mobilitato in zona di guerra.

DIENA Lazzaro, tenente artiglieria 5 campagna (T), distretto Mondovì. | Trasferito 16 campagna.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

FERRETTI Tommaso, battaglione dirigibilisti.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 10 *marzo* 1917:

RICCI Bernardino, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 3 *agosto* 1917:

Con anzianità 25 *giugno* 1917:

FERRO Antonio 2 genio.

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

BUFFA Gaspare, 5 genio. | FORTI Mario, 2 genio.

Con anzianità 25 *luglio* 1917:

PUGNETTI Luigi, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 *settembre* 1917:

Con anzianità 10 *luglio* 1917:

FERRARI Luigi, 2 genio. | CARABELLI Emilio, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 7 *ottobre* 1917:

Con anzianità 10 *settembre* 1917:

CASSELLA Roberto, 3 genio. | TARANTO Ernesto, 3 genio.
CAPPA Giovanni Battista, 3 id. | LUBOZ Albino, 3 id.
BROCHET Romano, 3 id. | COMISSO Giovanni, 3 id.
LEONI Giuseppe, 3 id.

I seguenti militari, studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

PAMPINONI Rinaldo, distretto Macerata. | Direzione sanità Ancona.
SCHIAVUTA Giovanni, id. Venezia. | Id. Bologna.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, su proposta del ministro dell'interno.

BEER Alberto, capitano fanteria.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 14 luglio 1917, su proposta del ministro della marina.

FUMERO Oreste, capitano artiglieria.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

CARABELLI Cosmo, sergente di milizia territoriale, distretto Varese — Nominato sottotenente nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnato effettivo al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato militare di Milano, alla quale si presenterà il mattino del 2 gennaio 1918.

Decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917.

PERROTTA Pietro Antonio, militare laureato in medicina e chirurgia, ascritto alla milizia territoriale, distretto Caserta. — Nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato effettivo distretto Caserta.

Si presenterà il mattino del 27 dicembre 1917 alla direzione di sanità militare di Napoli, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 settembre 1917, per la parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del militare POLITO Silvio.

PPOLITO Francesco, sottotenente di milizia territoriale fanteria.	Rettificato il nome come appresso: IPPOLITO Girolamo Francesco Rosario.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

PERANTONI Mario, già tenente medico di complemento, dispensato da ogni eventuale servizio militare per età, distretto Sassari. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale con anzianità 17 dicembre 1910, in base all'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Esso sarà effettivo distretto Sassari, e si presenterà il mattino del 27 dicembre 1917 alla direzione dell'ospedale militare di Cagliari, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

DI GIUSTO Costanzo, sergente di milizia territoriale, distretto Sulmona. — Nominato sottotenente nella milizia stessa, ruolo di sussistenza, ed assegnato effettivo al distretto e per il servizio alla direzione di commissariato militare di Milano, alla quale si presenterà il mattino del 2 gennaio 1918.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di amministrazione, ed assegnati effettivi ai distretti e per il servizio alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del 2 gennaio 1918:

FIGINI Luigi, distretto Milano.	Direzione commissariato Napoli
CONSOLI Pietro, id. Catania.	Id. id. Bari.
OREFICE Ildovaldo, id. Livorno	Id. id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

PIZZITOLA Giovanni, sottotenente fanteria (Trapani) distretto Trapani. — Promosso tenente con anzianità 2 marzo 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il tenente GIUBILARO Baldassare.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

DE MORI Giuseppe, (Verona) legione Verona.	Precederà nel ruolo il tenente GAZZILLO Nicola.

Con anzianità 11 novembre 1917:

BALDONI Pio, (Roma) legione Milano.

ARMA DI FANTERIA.

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

CRAVIOTTO Bartolomeo, (Genova) distretto Genova	Seguirà nel ruolo il tenente SAIDI Giovanni.
CARDANI Francesco, (Milano) id. Voghera.	Id. id. id. PEDRAZZANI Ettore.
EGIDIO Francesco, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. SABIO Gennaro.
RADICATI DI RIMEGLIO Carlo, (Torino) id. Casale, trasferito effettivo deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id. FALSIROL Olindo.
BERLENDA Luigi, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. FERRARA Giovanni.
MARTINELLI Elia, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. LO RE Vitello.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ARRIGONI ANESETTI Renato, (Milano) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente DI MARCO Vincenzo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

VALVERI Antonino Carmelo, (Messina) distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente BALLIANO Giovanni.
RIZZARDI Odino, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. MANNONI Umberto.
FICHERA Gioacchino, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. GULLINO Giuseppe.
SALACINO Fedele, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. ANTONINI Giulio.
MARRI Alfredo, (Torino) id. Ivrea.	Id. id. id. VINCI Salvatore.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

MALERBA Giuseppe, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SEGRÈ Cesare.
GULINO Antonio, (Catania) id. Castrovillari.	Id. id. id. CAVALLOTTI Carlo Alberto Giuseppe.
MICALETTI Fortunato, (Napoli) id. Salerno.	Id. id. id. VELLUCCI Brandisio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

DE MATTEO Aurelio, (Avellino) distretto Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente BURZI Giuseppe.
CASSETTI Nicolò (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. FENOGLIO Napoleone.
PIERFEDERICI Augusto, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. MILONE Francesco.
CICERO Paolo, (Reggio Calabria) id. Taranto.	Id. id. id. BENVENUTO Arnaldo.
MORUZZI Guido Oreste, (Genova) id. Parma.	Id. id. id. DAGNINO Nicola.

Con anzianità 29 aprile 1917.

MAILLET Tito, (Ancona) distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGNI Alberto.
GIUDICI Antonio, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. VEZZANI MEROTTI Giuseppe.
VACCARI Eugenio, (Vicenza) distretto Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente VEZZANI MENOTTI
CASTELLANO Francesco, (Roma) id. Perugia.	Giuseppe.

DE ROSA Carlo (Napoli) distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GUARNERI Felice.
ANCILLANI Pietro, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. CASIGLIA Ernesto.
SORACE Michele. (Reggio Calabria) id Taranto.	Id. id. id. GUACCI Michele.
PEDRAZZI Giuseppe, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. PALCANI Camillo.
FAILLA Salvatore, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. DEL PRIORE Aristide.

Con anzianità 31 maggio 1917:

SILVESTRI Ettore. (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RUGGERI Pietro.
CASU Lorenzo, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. BANDELLONI Guido.
GINEVRI LATONI Francesco, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id FROLA Giovanni.
BEDINI Pietro Paolo, (Massa) id. Massa.	Id id. id. ANNUCCI Genuino Teodoro.
CICCONE Angelo Gabriele, (Nola) id. Nola.	Id id. id. PERUZZINI Eugenio.
FRANCOLETTI Giacomo, (Ancona), distretto Ancona	Seguirà nel ruolo il tenente MASSOCCO Lorenzo.
DI BONO Arturo, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. ZELIOLI Cesare.
AGAZZI Emilio (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PERACCHIO Giovanni Luigi
BARZAGHI Angelo, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. DU MARTEAU Arturo.

Con anzianità 28 giugno 1917:

FALLETTI DI VILLAFALLETTO Alessandro, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GIRARDI Gino.
VILLA Edoardo, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. DISCEPOLI Pico.
MUSSI Gerolamo. (Milano) id. Monza.	Id. id. id. BOLATTO Giovanni.
URRO Carmelo, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. VENTURI Estore.
BACCHI ANDREOLI Aldo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia. Trasferito centro automobilistico Monza (reggimento artiglieria a cavallo).	Id. id. id. BANFI Achille.

Con anzianità 26 luglio 1917:

DE SANTIS Luigi, (Lodi) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente SERAO Prospero.
LAI Giovanni Maria, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. SCANDARIATO Salvatore.
VARINI Francesco, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id ENRICO Pietro.
MOLÈ Gaetano, (Girgenti) id. Girgenti.	Id id id. BELLECCI Francesco.
MIAGLIA Carlo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. FATTORI Marino.
DE MICHELI Alfredo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id COMELLI Ulisse.
MASINI Renato, (Lucca) id. Lucca.	Id. id id. CELOSI Nunzio.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Capitano promosso maggiore:

PACINI Enrico, (Livorno) distretto Siena.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE MATTHAEIS Ercole

Sottotenenti promossi tenenti:

SOFFIETTI Mario, (Roma) distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente BUSICO Rodolfo.
MARINI Bernardo, (Teramo) (reparto milizia territoriale Tripoli) id Teramo	Id. id. id MARESCA Gaetano.
PROTOMASTRO Gabriele, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. SUPINO Mario.
COPPOLA Gustavo, (Castrovillari) distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTA Giulio.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

PERCOLLA cav. Eugenio, (Catania) distretto Catania.	Precederà nel ruolo il maggiore MAPELLI Daniele.
PERA Celestino, (Torino) id. Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore MAPELLI Daniele.
RHÒ Luigi, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. GRANDIS Luigi.
PETTI Cesare, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. AGALBATO Giov. Battista.
TODARO Benedetto, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. GIUSTI Francesco.

Sottotenenti promossi tenenti:

COSCARELLA Giuseppe, (Roma) distretto Roma,	Seguirà nel ruolo il tenente VALENTI Michele.
PAURI Paolo, (Teramo) id. Roma.	Id. id. id. CAVALLARI Luigi.
BIELLI Giuseppe, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. RUOCCO Pellegrino.
MASTINU Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. SCOPPA Luigi.
CALVO Carlo, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. VOLONTE' Ernesto.
GRECO Francesco, (Lecce) id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente DONATI Bernardo.
LUZZATTI Guido, (Genova) id. Genova.	
CORRADO Giovanni, (Genova) id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente PANTUSO Fausto Francesco.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

SACCHI Giovanni, (Roma) distretto Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CIMA Giovanni.
IOSSA Carlo, (Napoli) id. Napoli.	
VACCARIELLO Francesco, (Salerno) id. Salerno.	

Con anzianità 7 ottobre 1917

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

VERGNANO Alberto, (Torino) distretto Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DUMAGIN Arturo.
PELLEGRINI Amerigo, (Siena) id. Pistoia.	Id. id. id. ZINA Giuseppe.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

LUCATUORTO Paolo, (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente CROCE Francesco.
FARCLFI Emidio, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. DI PIETRO Luigi.
ANGIONO Prospero, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. SANTAGATA Umberto.
MACORI Amleto, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. ZANINELLI Carlo.
MARANI Marino, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id id. id. BENINI Ludo.
SELETTI Silla, (Parma) id. Parma.	Id id. id. POLI Arturo.

Con anzianità 18 ottobre 1917:

BASILE Giovanni, (Napoli) distretto Napoli.

Con anzianità 21 ottobre 1917:

BORTOLISSI Mario (Venezia) 8 alpini.	SACCENTI Pietro, (Parma) distretto Parma.
RIBACCHI Curzio. (Frosinone) distretto Frosinone	

Con anzianità 28 ottobre 1917:

RAGLIANTI Antonio, (Livorno) distretto Siena.	Precederà nel ruolo il tenente RAGUSA Pellegrino.
DI GIOVANNI Salvatore, (Catania) id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMPANINI Camillo.
IMPERATO Mario, (Napoli) id. Campagna.	Id id. id. CALIFANO Paolo.
MARCHIONI Pietro, (Frosinone) id. Frosinone.	Id id. id. MANGILI Aristide.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

Tenenti promossi capitani:

BOSSU Tommaso, (Roma) distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il capitano CORTI Ezio.
DE DOMINICIS Giovanni, (Milano) id Padova.	Id. id id SARDO Proculo.
FERRARI Domenico, (Milano) id. Vicenza (comandato deposito aeronautica).	Id. id. id. GABRI Vittorio.
GOLDSTANB Giorgio. (Genova) id. Mondovì.	Id. id. id. MANFREDI Alfredo.

FIORIO Felice, (Milano) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il capitano GROSSI Attilio.
CERUTTI Alfredo, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. CIARAMELLI Giuseppe.
LELMI Giuseppe, (Perugia) id Perugia.	Id. id id ZANETTI Benedetto.
BELLAVITIS Mario, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. MATILLI Romolo Vincenzo.
FASANI Remo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BRUGIAGROTTI Pietro.
DA POZZO Alcide, Massa) id. Massa.	Id. id id. PASTRONE Luigi
DE CESARE Mariano, (Napoli) id. Campagna.	Id. id id ROSTAN Edwin.
FAILLA Filippo, (Palermo) id. Girgenti	Id. id id. CHIAVERANO Carlo.
CEVOLI Alfredo, (Napoli) id Napoli.	Id. id id. MANFRENUZZI Ruggero.
NASALLI ROCCA Giorgio (Piacenza) id. Piacenza	Id. id. id. CARADENTE Orazio.
BISUTTI Vittorio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PUPPINI Giambattista.
DAVITE Carlo, (Genova) id Genova.	Id. id. id. LOY Gaetano
MONGELLI Salvatore, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. CIRIMELE Matteo.
CASARTELLI Alberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id BELLICCHI Giglio.
CAVALLOTTI Ferdinando, (Milano) distretto Milano. VERONESE Marangelo, (Rovigo) id. Rovigo. GIARA Antonio, (Vicenza) id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il capitano RUMI Leopoldo.
RANIERI Giovanni, (Nola) id. Nola.	Seguirà nel ruolo il capitano GUTRIS Carlo.
BARILE Angelo, (Savona) id. Savona GARIONI Giuseppe, (Cremona) id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il capitano SALVETTI Faustino.
FERULLO Michele, (Avellino) id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il capitano DAVANZO Leonardo.
BICHI RUSPOLI FORTEGUERRI PANNILINI Rodolfo, (Siena) id Siena.	Id. id. id. SANSONE Luigi.
TRISSINO DA LODI Prospero, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. ACTIS GRANDE Attilio.
CELENTANI Guglielmo, (Livorno) id Livorno.	Id. id id. MAGLIONE Emilio.
ARENA Giovanni: (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. CORSI Tommaso.
LUCERI Achille, (Lecce) id. Lecce.	Id. id id, MARINI Mario.
CETTOLINI Costante. (Treviso) id. Treviso.	Id, id id CISCO Agostino.
POCCI Carlo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BIANCHEDI Antonio.
MARENGO Virginio, (Cuneo. id. Cuneo.	Id. id id, BROCCA Mario.
RONZONI Carlo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. NICOLINI Virginio.
QUARANTA Giuseppe. (Napoli) id. Napoli.	Id. id id. BONARDI Luigi.
STAGI Salvatore, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. PIZZO Paolo
SCARAMPI DEL CAIRO Carlo, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. PEREGO Enrico.
SACCOMANNO Ugo, (Genova) id. Genova.	Id. id id. CRIMI Vito.
BERETTA Giovanni, (Brescia) id. Brescia.	Id id. id. PERROTTA Vincenzo.
VASSALLO Alberto, (Torino) id. Torino.	Id id. id TORTORA Ettore.
SANSONE Ettore, (Roma) id. Roma.	Id id. id, VANDERSI Carlo.
VECCHIONE Leonardo, (Nola) id. Nola.	Id. id. id DRAGHI Carlo
ZAMBELLINI Temistocle, (Milano) id. Milano.	Id, id id LA VECCHIA Luigi.
SAMBUGA Maurizio, (Milano), id. Milano.	Id, id. id. LARI Carlo.
SEVERI Adolfo, (Milano) id. Varese.	Id id id TERNELLI Giuseppe.
PETRIN Francesco Paolo, (Venezia) id. Venezia.	Id. id id. BELLARDO Giovanni.
MELANI Menotti, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id, GAMMELLI Rodrigo.
LIETO Andrea, (Genova) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CHARVET Mario.
VERDA Augusto, (Torino) id Pinerolo.	Id. id. id. CHILLEMI Francesco.
GIANNINI Valente, (Lucca) id. Lucca (comandato battaglione scuole aviatori).	Id id. id MAGGI Domenico.

Con anzianità 1° novembre 1917;

Sottotenente promosso tenente:

GALLO Giuseppe, (Avellino) id. Avellino.

Con anzianità 11 novembre 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

FERRARI Giuseppe, (Como) distretto Como.	FINOCCHIARO Giovanni, (Catania) distretto Catania.
DE DONATO Arturo, (Napoli) distretto Napoli.	FLAUTI Mario, (Napoli) distretto Napoli.

Con anzianità 16 novembre 1917:

Tenente promosso capitano:

LANZINI Amerigo, (Torino) distretto Torino, comandato battaglione scuole aviatori. | Seguirà nel ruolo il capitano SPINELLI Nicola.

Con anzianità 22 novembre 1917:

Sottotenente promosso tenente:

STOPPATO Giovanni, (Padova) distretto Padova.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

URSO Isidoro, (Girgenti) distretto Cosenza, comandato deposito aeronautico. | Seguirà nel ruolo il tenente MOLINO Dino.
MURRU Francesco, (Cagliari) id. Cagliari. | Id. id. id. VALERIO Carlo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitano promosso maggiore:

SIMONCINI Enrico, (Palermo) distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il maggiore ACERBI Libero.

Sottotenenti promossi tenenti:

DEL NUNZIO Raffaele, (Sulmona) distretto Sulmona. | Seguirà nel ruolo il tenente LOSITO Saverio.
CAPRICE Luigi, (Campobasso) id. Campobasso. | Id. id. id. SABBIOSI Dante.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

BLANDANO Vincenzo, (Palermo) distretto Cefalù. | Precederà nel ruolo il tenente MASIA COSSU Giov. Battista
GESÙ Luigi, (Modena) id. Modena. | Seguirà nel ruolo il tenente CASES Fortunato.
BRUNETTI Giustino, (Chieti) id. Chieti. | Id. id. id. GALASSI Giuseppe.
BAITTINER Vincenzo, (Napoli) id. Napoli. | Id. id. id. PASSINO Gavino.
MOTTA Felice, (Milano) id. Milano. | Id. id. id. DECONCILIIS Giulio.
MATRELLA Gaetano, (Foggia) id. Foggia. | Id. id. id. CITTERIO Giovanni.
PISCITELLI Michele, (Benevento) id. Benevento. | Id. id. id. TANCREDI Pietro.
BIGLIOCCA Mario, (Torino) id. Torino. | Id. id. id. MAMMANA Francesco.
D'ANSELMO Carmelo, (Lecce) id. Lecce | Id. id. id. PANTALEI Antonio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sott. tenenti promossi tenenti:

D'ALTERIO Enrico (Napoli) distretto Napoli | Seguirà nel ruolo il tenente DANERI Alberto
RICCA Damiano, (Avellino) id. Avellino | Id. id. id. TUGNOLI Ferdinando.

Con anzianità 29 aprile 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

VERGHETTI Ulrico, (Frosinone) distretto Frosinone. | Seguirà nel ruolo il tenente RUFFI Raffaele.
ATTOLINO Francesco (Bari) id. Bari. | Id. id. id. LANZETTA Lorenzo.
GARAVAGGI MAZZONNA Cristoforo, (Frosinone) id. Frosinone. | Id. id. id. CARBONCINI Guglielmo.
CIMILLO Carlo, (Milano) id. Pavia. | Id. id. id. MACCHI Giacomo.
DE VIVO Cesare, (Napoli) id. Benevento. | Id. id. id. QUATTROCCHI Ignazio.
ROSA Giuseppe, (Bologna) id. Forlì | Id. id. id. MAFFEI Luigi.
ELISANDRI Luigi, (Parma) id. Parma. | Id. id. id. BRUNO Matteo.

Con anzianità 31 maggio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

CAMARDA Antonino, (Roma) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVAGNINI Nicola Giulio.
COLANTUONO Cesare, (Roma) id. Teramo.	Id. id. id. PEDRONI Antonio
PICCIONE Francesco, (Siracusa) direzione sanità corpo d'armata Firenze.	Id. id. id. RONDANINO Ambrogio Luigi.
SATTA Giacomo, (Sassari) distretto Sassari.	Id. id. id. TORTORA Augusto Cesare.

Con anzianità 28 giugno 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

BOSIO Antonio, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente BRONCHI Benito.
GENNARI Ernesto, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. RICCI Alberto.
MARI Marte, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. MARINA Germano.
VALORI Ugo, (Firenze) id. Firenze, comandato battaglione scuole aviatori	Id. id. id. DOTTI Gerolamo.
PARENTE Giovanni, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. CARLINI Cesare.
BARBATO Luigi, (Como) 5 alpini.	Id. id. id. BRACCIO Vittorio.
CHIÒ Antonio, (Vercelli) distretto Vercelli.	Id. id. id. PILLON Gino.

Con anzianità 26 luglio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

PINNA Ignazio, (Sassari) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVOT-LICHERI Attilio.
RAGUSA Salvatore, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. GARCEA Riccardo.

Con anzianità 30 agosto 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

PERLA Giuseppe, (Torino) distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente CARETTO Guido.
PETRELLA Giuseppe, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. GUGLIELMELLI Francesco.
STOBBIA Francesco, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. TABELLINI Carlo.

Con anzianità 16 settembre 1917:

Tenente promosso capitano:

SCOTTI DOUGLAS Gustavo, (Milano) distretto Monza, reggimento artiglieria cavallo (centro automobilistico Monza).	Seguirà nel ruolo il capitano PIGNATARO Pasquale.

Con anzianità 30 settembre 1917:

Capitani promossi maggiori:

PICONE Pasquale, (Benevento) distretto Benevento.	Seguirà nel ruolo il maggiore IORIO Ernesto.
LEONI Giuseppe, (Bari) id. Lecce.	Id. id. id. COEN Clemente.
SCARPETTA Domenico, (Napoli) id. Benevento.	Id. id. id. STELLA AUTERI Vincenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

MORETTI Edgardo, (Salerno) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente FOSSATI Alfredo.
DI MAURO Gaetano, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. FERRERO Ferruccio
PULLINI Pio, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. MICHELINI Renato.
BOTTIGLIERO Luigi, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. RUIN Agostino.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

DALAI cav. Luigi, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FINA cav. Alessandro

Con anzianità 14 ottobre 1917:

Tenente promosso capitano:

RATARCANGELI Sebastiano, (Frosinone) distretto Sulmona.	Precederà nel ruolo il capitano RAMPINI Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:

PISTRUCCI Goffredo, (Roma) distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BENVENUTO Raffaele
PIOVANO Carlo, (Mondovì) id. Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIARATO Matteo.
CROCE Ercole Luigi, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRAMBILLA PISONI Ernesto.
LOCATI Aristide, (Milano) id. Monza.	
SPINETTI Mario, (Roma) id. Roma.	
PIZZOLI Raffaele, (Roma) id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente SCARETTI Giov. Battista.
TOLLEMETO Otello, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. RAVASCO Luigi.
DEL CURTO Roberto, (Lecco) id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il tenente GATTI Giovanni.
GUERRISI Michele, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666 con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 luglio 1916:

CARNEVALI Paolo Francesco, (Livorno) distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente SALMOIRAGHI Antonio.
RUBINI Ferdinando, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. ZAMMARANO Pasquale.
MONACO Angelo, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. RECCHI Pietro.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

LEANTE Gino, (Lecce) distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente MELIS Leone.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 maggio 1916:

TOZZI Pietro Vito (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente VERGANTI Giuseppe.

Con anzianità 1° giugno 1916:

LORENZO Domenico, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria	Seguirà nel ruolo il tenente DE ROSA Riccardo.
BUONORA Alberto, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. COVA Arrigo.

I seguenti ufficiali di fanteria, inscritti d'ufficio nel ruolo della milizia territoriale per effetto dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale, n. 7 del 5 gennaio 1917, sono promossi al grado superiore, con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito:

CAIZZI Oreste, tenente (Foggia) distretto Foggia.	Promosso capitano. Seguirà nel ruolo il capitano LETO Giacomo

Sottotenenti promossi tenenti:

BENEVENTANO Giuseppe, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente VALVO Bartolomeo
VITAGLIANO Nicolò, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. DARA Gabriele.

L'anzianità di grado dei seguenti ufficiali di fanteria, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicata:

BACCARI Clemente, capitano (Roma) distretto Roma.	Dal 21 gennaio 1917 al 2 marzo 1916 Seguirà nel ruolo il capitano ATTICCIATI Guglielmo.
CROCIANI Orlando, tenente (Roma) id. Perugia.	Dal 25 marzo 1917 al 30 settembre 1917. Seguirà nel ruolo il tenente AVONDOGLIO Serafino.

PANSA Pietro, tenente fanteria (Torino) distretto Alessandria. — La promozione a tenente del contronotato ufficiale, effettuata con decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, deve intendersi avvenuta in applicazione dell'articolo 2, anzichè dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1651.

Seguirà nel ruolo il tenente QUERIOLO Giovanni Battista, anzichè il pari grado PASTE' Giuseppe Luigi.

Per tutti gli ufficiali, arma di fanteria, promossi con il presente decreto con anzianità anteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da tale data.

Per tutti gli ufficiali, arma di fanteria e dei carabinieri reali, promossi con il presente decreto, con anzianità posteriori al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal primo mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 4 gennaio 1918 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da essa dipendenti:

	Distretti di residenza	Distretti di mobilitazione
RENZI Domenico, sergente, distretto Alessandria	Alessandria	Alessandria.
GUASTALLA Dermino, id., 90 fanteria.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, che hanno frequentato il 3° corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 18 ottobre 1917. Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 4 gennaio 1918 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti:

MARTINI Giacomo, di Giovanni.	(Torino) 2° alpini. Seguirà nel ruolo il sottotenente MOLFESE Francesco.
BEDINELLO Abelardo.	(Rovigo) distretto Rovigo. Seguirà nel ruolo il sottotenente LOCATELLI Federico.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado di anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato.

VIVANTE Mario, (Genova) distretto Genova comandato battaglione scuola aviatori	Genova G. rimanendo comandato come contro.
CALDERAI Giuseppe, (Lucca) id. Lucca.	6 alpini

TENSINI Francesco, (Lodi) distretto Lodi.	6 alpini.
FAGIANI Massimo, (Genova) id. Reggio Emilia	Reggio Emilia.
TINEBRA Salvatore, (Girgenti) id Girgenti.	Girgenti.
CHIATTONE Andrea, (Torino) 3 alpini.	3 alpini.
SCUDERI Giuseppe, (Catania) id. Catania	Catania.
SCOTO Mario, (Bologna) id. Bologna.	Bologna
DE CRISTOFARO Cesare, (Salerno) id. Salerno.	Salerno S.
BONOMO Gaspare, (Messina) id Messina	Messina M.
ESU Attilio, (Cagliari) id. Cagliari.	Ozieri C.
MAZZONI Mario, (Milano) id. Monza.	Monza.
COMPARE Alfredo, (Milano) id. Lodi.	Lodi.
DE BENEDETTI Giuseppe Giovanni, (Genova) id. Genova.	Genova G.
ANGIUS Giovanni Battista, (Roma) id. Sassari.	Ozieri S

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale in data 19 giugno 1917 n. 944:

CALVETTI Gennaro, capitano (Milano) 1° alpini.	BECATTINI Giacinto, sottotenente (Firenze) distretto Firenze.
RAMELLA Giovanni, tenente (Pavia) distretto Pavia.	CANTORI Carlo, id. (Roma) id. Roma.
RACCANELLI Guido, id. (Mantova) id. Mantova.	CHIAPPANO Carlo, id. (Piacenza) id. Piacenza.
SCOLES Roberto, id. (Napoli) id. Napoli.	FAGOTTI Cleomene, id. (Roma) id. Roma.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

BROMBIN Francesco, capitano (Ferrara) distretto Ferrara.	GANDOLFI Carmelo, sottotenente (Milano) distretto Milano.
NARDINI Emilio, id. (Firenze) id. Firenze	ROSSI Giuseppe fu Enrico, id. (Torino) id. Torino.
FIFIPPI Antonio, tenente (Frosinone) id. Frosinone	SERAFINI Mario, id (Bologna) id. Bologna.
LEOPARDI Mario, id. Ancona) id. Ancona.	PASTORELLA Michele, id (Massa) id. Massa.
DI-MUZIO Cesare Augusto, id. (Roma) id. Roma.	MONCHIERO Emilio, id. (Mondovì) id. Mondovì.
GHINELLI Numa, id. (Firenze) id. Livorno	NATALONI Navino, id. (Lecce) id. Lecce.
ROMANO Francesco, id. (Torino) id Cuneo.	QUARANTA Vito, id. (Milano) id Milano.
VACCARI Marcello, id. (Vicenza) id. Vicenza.	

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917

SARACENO Vincenzo, sottotenente fanteria (Barletta) distretto Barletta. — È accettata la volontaria rinunzia al grado dell'ufficiale contronotato il quale è trasferito come sergente nella compagnia di sanità del corpo d'armata di Bari.

La variazione da inscriversi sul suo foglio matricolare dopo quella relativa all'accettazione della rinunzia al grado sarà la seguente:

Sergente nella . . . compagnia di sanità . . . . . II . . . . .

ALBANO Raimondo sottotenente fanteria (Sassari) distretto Sassari. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *C*) n. 2 ed articolo 3 lettera *B*) della legge 18 luglio 1912, n 806.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TANZI Fauno, lancieri Montebello, distretto Parma. | Seguirà nel ruolo il tenente PARROCCHIETTI Alfonso

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

CAMUFFO Alessandro, cavalleggeri Foggia, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il cenente GIRARDI Bernardo.
STAMPA Carlo, lancieri Firenze, id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente DE NICOLAIS Giuseppe.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

ORILIA Marcello, cavalleggeri Vittorio Emanuele, distretto Napoli.

MEYER Giuseppe, sottotenente cavalleria, distretto Napoli — Trasferito a sua domanda nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

BONELLI Federico, tenente cavalleria, distretto Siena.	Rettificato il cognome come appresso: CERRETANI-BAUDINELLI-PAPARONI Federico

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917,

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 8 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GRILLO Carlo, 6 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il colonnello MEMMO Riccardo.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

VINAI Vittorio, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RESCIGNO Ferdinando

Capitano promosso maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917

LANDI Salvatore, distretto Napoli (T), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il maggiore VALERI Achille

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MICHIELI Armando, 5 fortezza, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente GIUSTOZZI Stanislao
DESIATI Giovanni Lorenzo, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTASSI Edoardo.
GAMBARDELLA Francesco, 5 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente RUSSO Giacomo

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BORRI Giuseppe, 17 campagna (T), distretto Novara	Seguirà nel ruolo il tenenente BOLLEA Emiliano
PASCALE Francesco, 3 fortezza, id. Roma	Id. id. id. FONTANA Sergio.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARGIOTTI Nicola, 3 fortezza, distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente RAFFO Giuseppe.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

D'AMICO Aristide, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente DARCHINI Saul.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

SALATINI Dante, 5 fortezza, distretto Bologna. | Precederà nel ruolo il tenente FERRANTE Ernesto.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CALCAGNI Giulio, 7 fortezza, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente BERTANZI Mario.
ORIANI Ettore, 3 id., id. Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente MAFFEI Siro.
MANGANELLI Adolfo, 3 id., id. Roma. | Id id. id PASSUTI Cesare.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

RAVENNA Pietro, 1 fortezza, distretto Pistoia. | Precederà nel ruolo il tenente MARTINEZ Francesco.
BIGNARDI Ottorino, 3 id., id. Perugia | Seguirà nel ruolo il tenente MAGNI Luigi.
BETTI Mario, 3 id. id. Napoli | Precederà nel ruolo il tenente CACCIA Giacomo.
SACERDOTE Mario, 1 id, id. Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente NESPOLI Giovanni.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

MASSERÀ Alfo Francesco, 5 fortezza, distretto Forlì. | Seguirà nel ruolo il tenente PETRANGOLINI Giuseppe.
SIRICA Tommaso, 3 id., id. Salerno | Precederà nel ruolo il tenente PRETI Angelo.
D'ANGELO Giovanni, 4 id, id. Messina. | Precederanno nel ruolo il tenente MONTUORI Nicolino.
MARZO Gennaro, 3 id., id. Roma.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

LIZZANI Mario, 3 fortezza, distretto Roma | Precederà nel ruolo il tenente EGIDI Francesco.
BINI Umberto, 3 id., id. Reggio Calabria | Id. id. id. RICOTTI Giovanni.
CREMONESE Silvio, 13 campagna, id. Bologna. | Id. id id. MANZI Gennaro.
RUBAGATTI Paolo, 9 fortezza, id Brescia. | Seguirà nel ruolo il tenente VALLA Mario.
DI CHIARA Matteo, 1 id, id. Lucca. | Precederà nel ruolo il tenente VITALE Angelo.
SCAFFINI Guido, 1 id., id Voghera. | Seguirà nel ruolo il tenente PONTI Angelo.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

ARESU Efisio, 3 fortezza, distretto Cagliari | CINOTTI Francesco, 2 fortezza, distretto Livorno.
COPPERO Pietro, 7 id., id. Alessandria. | BRUSA Andrea, 7 id., id. Vercelli.
WINSPEARE Cesare, 5 id., id. Milano. | CARDELLI Ferruccio, 5 id., id. Bologna.
VIOTTI Alessandro, 6 id., id. Mantova. | GERACE Vincenzo, 5 id, id. Reggio Calabria.
REMAGGI Pietro, 2 id, id Livorno. | RICHERO Carlo, 2 id., id. Savona.
ELIA Carlo Secondo, 5 id, id. Torino. | DI PASQUALE Rosario, 9 id., id. Siracusa.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

GUGLIELMONE Alessandro, 6 fortezza, distretto Torino. | BOERI Carlo, 1 fortezza, distretto Genova.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

BENSA Felice, capitano d'artiglieria, 1 fortezza, distretto Genova. — Promosso maggiore per merito eccezionale, in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n 1287, con anzianità 30 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917.

CAFIERO Gaetano, tenente di milizia territoriale di fanteria, deposito Barletta, distretto Barletta. — È trasferito con lo stesso grado e con anzianità 21 gennaio 1917, nella specialità treno d'artiglieria, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

È assegnato al 10 fortezza, continuando nel servizio automobilistico che attualmente disimpegna.

BONIFAZI Ferdinando, tenente d'artiglieria 5 fortezza, distretto Roma. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917 nella parte che riguarda l'accettazione della sua rinuncia al grado e del contemporaneo suo trasferimento nei ruoli del complemento dell'arma stessa e promozione a tenente nello stesso ruolo.

BONIFAZI Ferdinando, tenente d'artiglieria 5 fortezza, distretto Roma. — Trasferito con lo stesso grado e con anzianità 27 luglio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

I seguenti militari di truppa di 3ª categoria, che hanno rispettivamente frequentato il 2° e 3° corso obbligatorio presso l'accademia militare, son nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, con le seguenti anzianità, ed assegnazioni ai reggimenti per ciascuno indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 27 dicembre 1917, avvertendo che i medesimi dovranno subito essere avviati ai rispettivi reparti in zona di guerra

Con anzianità 26 agosto 1917.

SORMANI Aldo, distretto Milano. | 33 campagna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CASTELLANETA Vincenzo.

Con anzianità 30 settembre 1917.

MILANI Mario. | 1 montagna.
Seguirà nel ruolo il sottotenente FARANO Annibale.

DURANTINI Federico. | 2 fortezza.
Seguirà nel ruolo il sottotenente CAGGIANESI Francesco.

PROSERPIO Giuseppe, sottotenente d'artiglieria 7 fortezza distretto Milano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da causa di servizio.

PACINI Aldo, id. id. 8, id id. Bologna — Trasferito a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, passando effettivo al sopracitato distretto.

Nomi e provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, coi seguenti decreti del Comando Supremo, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917

Con anzianità 10 luglio 1917:

FORNARA Giuseppe, 2 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 14 agosto 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

TRIZIO Pasquale. 27 campagna.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 10 agosto 1917:

ZAVANELLA Guido, 7 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 10 settembre 1917:

CAPERNA Ermanno, 3 fortezza. | MARIANI Americo.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 10 ottobre 1917:

GARBI Vito, 27 campagna.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917

I seguenti tenenti dell'arma del genio sono promossi al grado di capitano per merito eccezionale in applicazione dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 modificato dall'articolo 1 del decreto luogotenenziale del 9 agosto 1917, n. 1267:

Con anzianità 24 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917

ANGIOLINI Giuseppe, 5 genio, distretto Torino.

Con anzianità 30 novembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1917:

FUMERO Francesco, 1 genio, distretto Milano.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio sono promossi tenenti in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

TUCCI Matteo, 1 genio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente GRISOTTI Enrico.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

PEGORARO Leonildo, 6 genio, distretto Padova. | Seguirà nel ruolo il tenente PANIGATTI Umberto.

Con anzianità 22 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GRANATA Leopoldo, 3 genio, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente TROZZO Alberto.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CORTI Vincenzo, 2 genio, distretto Reggio Emilia. | Seguirà nel ruolo il tenente RIDOLFI Luigi.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

CASSINA Ugo, 5 genio, distretto Parma. | Precederà nel ruolo il tenente LEMMI Nazzareno.
FRABETTI Giulio, 2 id. id. Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente CHIODO Filiberto.
CURTI Gaetano, 6 genio, distretto Reggio Emilia. | Id. id. id. ZECCHI Giuseppe.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° agosto 1917:

FILIPPI Guido, battaglione dirigibilisti, id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente TAGLIAFERRO Quinto.
RIVA CUSANI Luigi, 1 genio, id. Milano. | Id. id. id. JAFFE Emilio.

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° settembre 1917:

PAOLONI Arturo, 5 id., id. Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente AZZARIO Ercole.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

GAVUZZI Stefano, 5 id., id. Pinerolo. | Seguirà nel ruolo il tenente CAMPODONICO Vladimiro.
FILOTICO Amedeo, 3 id. Taranto. | Id. id. id. BRUNETTI Angelo.
MANNINO Giuseppe, 1 genio distretto Catania. | Precederanno nel ruolo il tenente VIGNOLA LUTATI Ferdinando.
ZABBAN Emilio, 2 id., id. Bologna.
ZECCHINI Alcide, 2 id., id. Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente PALAZZO Francesco.

Con anzianità 28 ottobre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° novembre 1917:

LONI Giovanni, 5 id. id. Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente SCOTTI Umberto.

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° dicembre 1917:

CROSTI Pietro, 5 id., id. Milano. | VICECONTI Lorenzo.
CASTELLANI Luigi, 6 id., id. Milano. | PICCARDI Alberto.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Militari di truppa ascritti alla milizia territoriale nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, con l'anzianità sottosegnata e con riserva di anzianità relativa:

Decreto del Comando Supremo 3 agosto 1917.

Con anzianità 10 luglio 1917:

GALLARETO Mario, 1° genio.

Decreto del Comando Supremo 11 settembre 1917.

Con anzianità 10 agosto 1917:

ZANELLA Luigi, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 7 ottobre 1917.

Con anzianità 10 settembre 1917:

TAINO Enrico, 3 genio.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva in applicazione dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944.

BIZZI Curzio, tenente 2 genio, distretto Parma.

MANCARELLA Andrea, sottotenente 2 genio, distretto Roma.

BOGNOLI Giuseppe, tenente 1° genio, distretto Pavia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

SACCHETTI Arturo, capitano medico di milizia territoriale, distretto Napoli.
BILLECI Giuseppe, id. id., id. Palermo.
MAFFIOLI Felice, id. id., id. Milano.
CRISTINI Giovanni, tenente medico id., id. Chieti.
CASSONE Luigi, sottotenente medico id., id. Siracusa.
ZUCCHI Luigi, sottotenente medico di milizia territoriale distretto Ancona.
BIOZZI Paolo, id. id., id. Bologna.
IODICE Pasquale, id. id., id. Benevento.
ZAPPALÀ Giovanni, id. id., id. Catania.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti capitani d'amministrazione compresi nei decreti luogotenenziali 22 febbraio 1917, n. 9; 25 marzo 1917, n. 14; 13 maggio 1917, n. 20; 31 maggio 1917, n. 22; 17 giugno 1917, n. 25; 28 giugno 1917, n. 27; 26 agosto 1917, n. 43; 4 ottobre 1917, n. 49; promossi a tale grado con anzianità assoluta 21 dicembre in base agli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è fissata nel modo seguente:

NASSI FORTE cav. Luigi, distretto Roma.
RUTIGLIANO Giuseppe, id. Bari.
DI LORENZO Castrenze, id. Milano.
BERTRAND Ettore, id. Messina.
CONTE Vincenzo, id. Catania.
PAOLOZZI Ernesto, id. Roma.
GIORDANI Angelo, id. Lucca.
AURELI Pompilio, id. Ancona.
BAROSSO Battista Massimo, distretto Cremona.
PERNA Umberto, id. Treviso.
PELLEI EGISTI Giotto, id. Roma.
SALVINI Francesco, id. Roma.
RIVABENE Ettore, id. Roma.
BORTONE Enrico, id. Lecce.
MORLACCHI Tito, id. Roma.

L'anzianità relativa del sottonominato capitano d'amministrazione compreso nel decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 49 promosso a tale grado con anzianità assoluta 13 maggio 1917, è fissata nel modo seguente:

AMBROSIO Michele, distretto Chieti. | Precederà nel ruolo il capitano PASSALACQUA Giuseppe.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti d'amministrazione compresi nei decreti luogotenenziali 21 gennaio 1917, n. 5; 22 febbraio 1917, n. 9; 28 giugno 1917, n. 27; 4 ottobre 1917, n. 49, promossi a tale grado con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 in base agli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, è fissata nel modo seguente:

CORNELIO Giovanni, distretto Roma. | RAINERI Rosario, distretto Catania.
TORRISI Giuseppe, id. Catania. | PENSATO Giuseppe, id. Messina.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

CAMPOREALE Michele, distretto Foggia.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917

RAIMO Ettore, distretto Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale MARTINO Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

CENTAMORE Francesco, distretto Siracusa. | PESCE Adelchi, distretto Savona.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

GIANGRIECO Giovambattista, distretto Avellino.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917.

BIANCHI Pietro, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale DEZZANI Domenico.
CHIARLONE Fedele, id. Mondovì. | Id. id. id. BELLUATI Annibale.
CIRILLO Francesco, id. Napoli | Id. id. id. TRANI Luigi.
MAFFEZZONI Erminio, id. Cremona. | Id. id. id. VELLANO Pietro.
PEYRON Achille Giovanni, id. Mondovì. | Id. id. id. ARMINI Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1917:

MAZZELLA Giovanni, distretto Napoli. | Precederanno nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale CAMBIERI Carlo.
BERTONI Ercole, id. Pavia. | Seguirà nel ruolo il tenente farmacista di milizia territoriale GUIDI Giuseppe.
MERCURI Angelo, id. Pesaro.

I seguenti sottotenenti farmacisti di milizia territoriale sono promossi tenenti farmacisti di milizia territoriale a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate:

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1917:

SIANO Vincenzo, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il tenente di milizia territoriale BERRETTA Carlo.

Con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917:

MOSCATI Federigo, distretto Avellino.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

SPERANZA Alceo, capitano genio, 1 genio, distretto Roma.	Promosso maggiore, a scelta, in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale n. 1267 del 9 agosto 1917, con riserva d'anzianità.

Decreto ministeriale 8 dicembre 1917.

MIGLIAVACCA Bernardo, sottotenente amministrazione, distretto Ancona TRAPANI Filiberto, id. id., id. Alessandria	Richiamati in servizio, dal 23 maggio 1915

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

MIGLIAVACCA Bernardo, tenente, distretto Ancona	Dal 20 giugno 1917
TRAPANI Filiberto, id., id. Alessandria.	Dal 19 settembre 1917.
PALMERINI Achille, sottotenente, id. Roma.	Dal 19 ottobre 1917
VASTA Pietro, id., id. Catania.	Dal 19 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 16 dicembre 1917.

CASIMO Antonio, sottotenente fanteria, id. Sassari.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Messina.
MUCCIO Vincenzo, tenente artiglieria 4 fortezza, distretto Siracusa (e mandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato in zona di guerra.
SCOLARI Antonio, id. id. 30 campagna, id. Verona.	Cessa di essere comandato come contro e trasferito 8 campagna.
FERRERO Sebastiano, id. id. 6 fortezza, id. Mondovì. CUCCI Cesare, sottotenente, id. 6 id., id. Cuneo.	Trasferiti 25 campagna.
GUIDA Domenico, tenente id. 20 campagna, in servizio 27 campagna, id. Bari. DI BENEDETTO Nicola, id. id. 20 id., id. 27 id., id. Caserta.	Id. 6 artiglieria fortezza.
GIANNINI Raffaele, tenente farmacista, distretto Catanzaro PORCARO Antonio, id. id., id. Nola. DI GESÙ Giuseppe, sottotenente id., id. Caltanissetta.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Determinazione ministeriale 18 dicembre 1917.

MANFREDINI Giulio, tenente fanteria (Bari), distretto Bologna.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, 5 alpini.

Determinazione ministeriale 20 dicembre 1917.

MARCER Lucindo, sottotenente fanteria, distretto Verona (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile ed assegnato, per mobilitazione, distretto Verona.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

ROSTAGNO cav. Giacinto, tenente generale. — Collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 6 dicembre 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità e decorrenza degli assegni per ognuno di essi indicate:

Tenente colonnello promosso colonnello:

CALFA Biase.	Con anzianità 27 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

CROSERIO Ferdinando.	Con anzianità 30 agosto 1917 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917
GALEOTTI Lazzaro.	Con anzianità 3 settembre 1917 e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1917.

MARAZZANI VISCONTI Alessandro tenente colonnello fanteria.	Promosso colonnello a senso degli articoli 1 e 4 (secondo alinea) del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915, n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; 1, 2, 3, 4, 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MIGECA cav. Raffaele, 19 campagna.

Con anzianità 29 luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

PIANZOLA Giusto, 33 campagna	Seguirà nel ruolo il colonnello VISMARA cav. Angelo

---

CORAZZI cav. Giulio, tenente colonnello artiglieria in servizio in fortezza — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 luglio 1917, nella parte che riguarda la conferma della sua promozione alle vece del grado superiore a lui affidate dal Comando Supremo con decreto 13 luglio 1917 con decorrenza dal 25 maggio 1917:

Decreto ministeriale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo dalla data e con la destinazione per ognuno di essi indicata:

ANTOLDI Arrigo, colonnello.	Dal 1° settembre 1917 — A disposizione comando corpo armata Palermo
GILLIO Alessandro, id.	Dal 16 novembre 1917.
BROCCHI Pietro, tenente colonnello.	Dall'8 id. — Tribunale militare Cagliari
MARTINI Giovanni Battista, id.	Dal 9 id.
SALA Giovanni, maggiore	Dal 12 id.
SOLIANI RASCHINI Francesco, tenente.	Dal 15 id. Deposito aeronautica Torino

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917.

CALDARERA Roberto, maggiore fanteria. — Eliminato dai ruoli, a senso dell'art. 2, lettera *d*), n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

CURINI GALLETTI conte Cesare, tenente colonnello fanteria. - Promosso colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 27 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo il colonnello BELLOTTI BON Luigi.

VIZIOLI cav. Tommaso, id. id. id. — Id. colonnello in applicazione degli articoli 1 e 5 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917.

Precederà nel ruolo il colonnello MALVAIOLI Francesco.

CHECCHI cav. Michele, maggiore di fanteria. — Id. tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello CANALE Alessandro.

LABRIOLA cav. Michele, id. id. — Id. tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PISCINELLI Michelangelo.

DE LAMA cav. Cadmo, id. id. — Id. tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BOMBARDINI Cesare.

DURANDO Eugenio, id. id. — Id. tenente colonnello in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 con anzianità 7 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE ROSSI Giuseppe.

LUCIANI Luigi, primo capitano fanteria. — Id. maggiore in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 7 gennaio 1917.

Seguirà nel ruolo il maggiore LAMBERTI Alessandro.

VITALE cav. Augusto, id. id. id. — Id. maggiore in applicazione dell'art. 2 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 13 settembre 1917.

NORSA Ugo, capitano fanteria. — Id. maggiore in applicazione dell'art. 2 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 7 ottobre 1917.

VINCI Salvatore, tenente id. — Id. capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 8 novembre 1917.

LOI Guglielmo, id. id. — Id. capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 8 novembre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano VINCI Salvatore.

MARZIALE Domenico, sottotenente id. — Id. tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con l'anzianità della data del presente decreto.

Per tutti gli ufficiali di riserva promossi col presente decreto con anzianità anteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno da questa data. Per quelli invece promossi con anzianità posteriore al 1° giugno 1917, i maggiori assegni decorreranno dal 1° del mese successivo alla data dell'anzianità loro conferita.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 8 del decreto luogotenenziale 19 novembre 1915 n. 1646; 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666; 1-2-3-4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e 3 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 14 ottobre 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917:

FIORILLO Francesco, di Roccaromana.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello TOSCANI Danilo.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *giugno* 1917:

JEHAN DE JOHANNIS Massimiliano, in servizio deposito aeronautica, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il maggiore MEGARO Giuseppe.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

LUPPIS Armando, 14 campagna, distretto Ravenna.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 *ottobre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *novembre* 1917:

D'ADDA SALVATERRA Ludovico, 5 fortezza, distretto Milano.

Con anzianità 29 *novembre* 1917 *e con decorrenza per gli assegni dal* 1° *dicembre* 1917:

CORNER CAMPANA Gaetano, 30 campagna, distretto Venezia.

VILLA Ettore, capitano genio distretto Torino. | Promosso maggiore con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore FINARDI Angelo.

GIARA Tullio, tenente genio, distretto Novara. — Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa ed assegnato 4 genio.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

TESTI Guglielmo, capitano medico di riserva distretto Milano. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, a sua domanda.

I seguenti ufficiali medici di riserva sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GIANOLA cav. Antonio, tenente colonnello medico di riserva, distretto Vicenza.
PUCCIOLA cav. Gio Giacomo, id., id. Bari. | D'AMATO cav. Carmelo, tenente colonnello medico di riserva, distretto Salerno.

Decreto ministeriale 1° dicembre 1917.

LAMBERTI NOB. DI COLLE cav. Mario, tenente generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

Decreto ministeriale 8 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

MANNA Michele, capitano, distretto Roma.
CARUSO Luigi, id., id. Roma. | Dal 19 maggio 1915.
Dal 6 ottobre 1917.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono richiamati in congedo dalla data per ciascuno a fianco indicata:

LUBIANI cav. Cristino, *fuori quadro*, distretto Genova.
VILLANI cav. Eraldo, tenente colonnello, id. Venezia.
MANNA Michele, capitano, id. Roma. | Dall'11 ottobre 1917.
Dal 1 settembre 1917.
Dal 12 maggio 1917.

MANNA Michele, capitano amministrazione, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 13 luglio 1917 e ricollocato in congedo dal 1° ottobre 1917. »

Decreto ministeriale 9 dicembre 1917.

PACINI cav. Giovacchino, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 13 dicembre 1917.

Decreto ministeriale 16 dicembre 1917.

CRESCI Vincenzo, tenente colonnello veterinario, distretto Gaeta. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 17 gennaio 1916 e ricollocato in congedo dal 15 novembre 1917.

Decreto ministeriale 17 dicembre 1917.

OLMI Alessandro, tenente fanteria. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 21 aprile 1917.

Decreto ministeriale 18 dicembre 1917.

PORTA cav. Felice, maggiore generale. — Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 26 dicembre 1917.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

Decreto ministeriale 8 dicembre 1917.

SOGNO cav. Efisio, colonnello amministrazione, distretto Bologna. — Considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 23 agosto 1915 n. 29, riguardante il richiamo in servizio del suddetto ufficiale;
SOGNO cav. Efisio, colonnello amministrazione, distretto Bologna. — Richiamato in servizio, dal 9 ottobre 1915.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

PISANI Alberto, tenente fanteria, distretto Milano deposito Milano est. (7 fanteria). — Promosso capitano, con anzianità 16 settembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Segerà nel ruolo il capitano ROLLA Pietro.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CARIBBO Giuseppe, maresciallo capo artiglieria.
GROSSI Frodisio, sergente maggiore granatieri.
FURLAN Ernesto, id. id. fanteria.
MAROLLA Michele, id. id. id.
LOMEO Giovanni, id. id. id.
ALBORGHETTI Silvestro, id. id. id.
CICERONE Carlo, id. id. id.
LERRO Gherardo, id. id. id.
BARBETTA Serafino, id. id. bersaglieri.
ACERBI Attilio, id. id. artiglieria.
PAPARELLA Giuseppe, sergente fanteria.
GUARISCO Vincenzo, id. id.
RAFFAELLI Andrea, sergente fanteria.
VENIER Agostino, id. id.
LEVORATO Luigi, id. id.
CORONELLI Cesare, id. id.
GARDINI Bartolmeo, id. id.
BRAIDA Girolamo, id. id.
PRESTI Salvatore, sergente fanteria.
VEZZOSI Pietro, id. id.
DELLA VALLE Alfredo, id. id.
CAVA Nicola, id. id.
LUPPO Giovanni, id. id.
DEL SAVIO Felice, id. id.

SURIGNA Amedeo, sergente bersaglieri.
MANTOVANI Antonio, id. id.
LO MONACO Alberto, id. id.
PIAZZA Lorenzo, sergente artiglieria.
FORNARI Duilio, id. id.
TRINCHIERI Valentino, id. id.
ZAVATTARO Adolfo, sergente genio.
COLOVITTO Sebastiano, caporale maggiore fanteria.
SOVILLA Giovanni, id. id. id.
STOLFO Giulio, id. id. id.
FABBRIS Ettore, id. id. bersaglieri.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

PELLETTA Giacomo.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

CARCATERRA Arcangelo, fanteria.
FAZZASI Salvatore, id.
BUSCAGLIA Giuseppe, cavalleria.
BATTAGGIA Giuseppe, artiglieria.
ALDROVANDI Armando, id.
POZZI Angelo, genio.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PRATURLON Ernesto, granatieri.
CAMANI Oreste, id.
BOERO Giacomo, fanteria.
GHEGGIO Giovanni, id.
CELLA Mario, id.
BATTAGLINI Enrico, id.
PASETTI Morando, id.
PASSERELLA Antonio, id.
MAGGIONI Carlo, id.
RIBOLDI Giulio, id.
GALEOTO Calcedonio, id.
ANDREONI Giuseppe, bersaglieri.
SABBIERO Saverio, id.
MELLI Nello, artiglieria.
GIUSSANI Arrigo, id.
DA COSTA Federico, id.
GIORDANO Raffaele, id.
BOTTA Nicola, id.
CICCHITTI Giuseppe, id.
GELMINI Luigi, genio.
SECCHI Senofonte, id.
MOTTOLESE Marcantonio, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

DERNINI Rodolfo, fanteria.
RANIERI Pietro, id.
OPROMOLLA Donato, id.
TOMMASINI Raffaele, id.
FASANO Paolo, artiglieria.
VALLOTTA Giacomo, id.
LUOGNI Ezio, id.
GHIROTTO Umberto, id.
D'ALESSIO Francesco, id.
LOVESANI Pietro, fanteria.
SAVOINI Luciano, id.
GATTA CASTEL Maggiorino, artiglieria.
TARTAGLIA Nicola, id.
GAMBAROTTA Mario, id.
GUALTIERO Gino, genio.
SOCAL Giuseppe, id.
GAVIOLI Giuseppe, id.

Carabinieri reali promossi vice-brigadieri:

LECCESE Vito.
BALLOCH Angelo.
ALLEGRETTI Fortunato.

Caporali promossi sergenti:

LO MONACO Antonio, fanteria.
CRESCIMANNO Roberto, id.
GIOMETTI Michele, artiglieria.
COSSANI Gustavo, artiglieria.
CELLI Giovanni Battista, genio.

Carabiniere reale promosso appuntato:

ZIN Albano.

Caporali promossi caporali maggiori:

GUERINI Gaetano, fanteria.
MATERA Giovanni id.
BALDACCI Gino, artiglieria
LURIDIANA Nino, id.
CELLINI Luigi, id.
FURRI Magello, id.
RIZZATO Benvenuto, id.
ODDO Salvatore, artiglieria.
FERRARINO Giovanni genio.
MOTTA Edoardo, id.
MICHELINI Giovanni, id.
BENSO Maurizio, id.
ACCORDI Giovanni, id.

Soldati promossi caporali:

COPPOLA Giuseppe, artiglieria.
BETTI Giulio, id.
GIORDANO Nicola, id.
PIREDDA Antonio, id.
NATALI Giuseppe, id.
RANDOLFI Andrea, id.
MINAZZO Antonio, id.
NARDI Luigi, alpini.
GIONI Giuseppe, artiglieria.
DI TOMMASO Luigi, id.
ROSELLINI Zeffiro, id.
ROGAI Gastone, artiglieria.
D'AGNOLO VALLANO Guido, genio.
RE Luigi, id.
MALSTRI Carlo, id.
OLDANI Giovanni, id.
LAZZARI Giuseppe, id.
NEGRONI Amedeo, id.
ORSATI Roberto, id.
TARDIANI Oreste, id.
GANDOLFI Enrico, id.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CHIODELLI Enea, tenente colonnello fanteria. — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 3 dicembre 1917.

VOLI Enrico, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso.
GOBETTI Abramo, tenente id. id. di Palermo.
MANISCALCO Salvatore, tenente id. Savoia cavalleria.
DE ANGELIS Luigi, capitano 1 artiglieria campagna.
BRUNETTI Ettore, id. 2 id. id.
GIUSTO Domenico, id. 32 id. id. (T).
CECCARINI Pietro, tenente 7 id. fortezza.

Ritornati in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 10 dicembre 1917.

DUSUASI cav. Antonio, colonnello di stato maggiore, — Partito per l'Eritrea, il 4 dicembre 1917.

STOPPANI PERCY Edoardo, id. milizia territoriale artiglieria 29 campagna, distretto Milano. — Partito per la colonia Eritrea, il 4 dicembre 1917.

DEFUNTI.

DELLAROSSA Federico, primo capitano fanteria milizia territoriale, distretto Napoli. — Morto a S. Giorgio a Cremano, (Napoli), il 3 maggio 1915.
TIBERI Luigi, sottotenente id. id. id. (Firenze). — Pistoia. — Id. a Firenze, il 16 febbraio 1917.
LUCCIOLA Antonio, id. id. id. id., id. Bari. — Id. a Gioia del Colle, il 15 ottobre 1917.
ODORIZZI cav. Dante, primo capitano amministrazione milizia territoriale colonia Eritrea. — Id. a Fatima Eri (Eritrea), il 7 novembre 1917.
VITAGLIANO Francesco Paolo, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Palermo. — Id. a Palermo, il 14 novembre 1917.
AGNOLI Arlecchio, id. id. id. id., id. Parma. — Id. a Parma, il 20 id.
BRUNO Giuseppe, applicato 26 artiglieria campagna. — Id. a Fossano, il 20 id.
ALFIERI Eduardo, assistente del genio militare, direzione genio Napoli. — Id. a Napoli, id. 20 id.
CROCCO cav. Giorgio, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra. — Id. a Verona, il 22 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 82ª, anno 1915, pag. 2798. — DI GIORGIO Paolo, *leggasi:* DI GIORGI Paolo.

Id. 83ª, id. 1916, » 2751 — ROCCONI Alessandro, *invece di:* (Padova) id. Padova, *leggasi:* (Lodi) id. Lodi.

Id. 104ª, id. 1916, » 6338. — CHIERA Lorenzo, *invece di:* deposito fanteria Siracusa, *leggasi:* deposito fanteria Caltanissetta.

Id. 52ª, id. 1917, » 4557. — MEOLI Rodolfo, *invece di:* deposito Catania, *leggasi:* deposito Catanzaro.

Id. 65ª, id. 1917, » 5400. — PACILLI Alfredo, *invece di:* 35 id., *leggasi:* 35 artiglieria.

Id. 69ª, id. 1917, » 5882. — MARESCA Giulio, *leggasi:* MARASCA Giulio.

Id. 71ª, id. 1917, » 5910. — ROSSI Giuseppe, *invece di:* 3 montagna, *leggasi:* 1 pesante campale.

Id. 71ª, id. 1917, » 5912. — ROSSI Giuseppe, *invece di:* 1 pesante campale, *leggasi:* 3 montagna.

Id. 71ª, id. 1917, » 5952. — TOSI Luigi, *invece di:* assistente di complemento di artiglieria, *leggasi:* sottotenente.

Id. 76ª, id. 1917, » 6243. — JAMIOTTA Antonio, *leggasi:* JANNOTTA Antonio.

Id. 80ª, id. 1917, » 6614. — MANNINI cav. Manno, *leggasi:* MANNINI NOBILE E PATRIZIO DI FIRENZE cav. Manno.

Id. 82ª, id. 1917, » 6767 — COSSU cav. Ettore, trasferito 65 fanteria, *aggiungasi:* dal 4 ottobre 1917.

Id. 82ª, id. 1917, » 6790. — CAO PINNA Francesco, *invece di:* deposito Cuneo, leggasi: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 82ª, id. 1917, » 6807. — STRERI Giuseppe, *invece di:* (Como) id. Como, *leggasi:* (Cuneo) id. Cuneo.

Id. 82ª, id. 1917, » 6808. — BOCCONI Alessandro, *invece di:* (Padova) id. Padova, *leggasi:* (Lodi), id. Lodi.

Id. 82ª, id. 1917, » 6812. — PREGAZZONI Vincenzo, *leggasi:* REGAZZONI Vincenzo.

Id. 84ª, id. 1917, » 6893. — AVANZINI cav. Romolo, *invece di:* nominato comandante reggimento deposito fanteria Alessandria C, *leggasi:* nominato comandante reggimento deposito Genova.

Id. 84ª, id. 1917, » 6893. — EMANUELE cav. Attilio, *cancellare le parole:* collocato a disposizione Ministero guerra.

Id. 84ª, id. 1917, » 6923. — VIMERCATI Luigi, *invece di:* id. Voghera, id. Alessandria C, *leggasi:* id. Voghera, id. Tortona.

Id. 84ª, id. 1917, » 6924. — MASINARI Camillo, *invece di:* id. id. Pavia, id. Alessandria C, *leggasi:* id. id. Pavia, id. Nocera.

Id. 85ª, id. 1917, » 6963. — CANISTRA' Domenico, *invece di:* deposito 93 fanteria f. q. ecc., *leggasi:* reparto mitraglieri Fiat.

Id. 85ª, id. 1917, » 6966. — PETRUZZI Alberto, *invece di:* 80 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Cuneo.

Id. 85ª, id. 1917, » 6967. — GIGANTE Gaetano, *invece di:* deposito fanteria Pisa, *leggasi:* deposito fanteria Verona Ve.

Id. 85ª, id. 1917, » 6979. — DAMIONI Fiorentino, *leggasi:* DANIONI Fiorentino.

Id. 85ª, id. 1917, » 7008. — TORRIGIANI Camillo, *invece di:* distretto Pistoia, *leggasi:* distretto Firenze.

Id. 85ª, id. 1917, » 7031. — FONTANA Luigi, *invece di:* (Roma) distretto Roma, *leggasi:* (Roma) distretto Livorno.

Id. 85ª, id. 1917, » 7031. — PATANI Ettore, *leggasi:* BATANI Ettore.

Id. 85ª, id. 1917, » 7033. — BARBELLO Tullio Aurelio, *leggasi:* BARBELLA Tullio Aurelio.

Id. 85ª, id. 1917, » 7034. — MARRANA Matteo, *leggasi:* MARRAMA Matteo.

Id. 85ª, id. 1917, » 7035. — COLAPIETRO DE MARIA Mario, *invece di:* (Roma) id. Roma, *leggasi:* (Parma), id. Parma.

Id. 85ª, id. 1917, » 7035. — MONTEFAMEGLIO Felice, *leggasi:* MONTEFAMEGLIO Felice.

Id. 85ª, id. 1917, » 7035. — CAROSINO Antonio Luigi, *leggasi:* CAROSSINO Antonio Luigi.

Id. 85ª, id. 1917, » 7035. — CARAFFA Vincenzo, *leggasi:* CARRAFFA Vincenzo.

Id. 85ª, id. 1917, » 7035. — LAZEOLA Guido, *leggasi:* LAZEOLLA Guido.

Id. 85ª, id. 1917, » 7036 — CASANOVA Ermenegildo, *leggasi:* CASANOVA Francesco.

Dispensa 85ª, anno 1917, pag. 7036. — CAPPELLINO Michele, *leggasi:* CAPPELLINO Gaetano.
Id. 85ª, id. 1917, » 7036. — GIUFFRIDA Giuseppe, *leggasi:* GIUFFRIDA Giuseppe.
Id. 85ª, id. 1917, » 7037. — PAGLILLA Delfido Raffaele' *leggasi:* PAGLILLA DELFIDO Raffaele.
Id. 85ª, id. 1917, » 7039. — NOBILI Giovanni Evangelista, *leggasi:* NOBILI Giovahni Evangelista (Brescia) distretto Brescia.
Id. 88ª, id. 1917, » 7190 — FERRARI Luigi, tenente 20 fanteria ecc., *leggasi:* tenente 18 fanteria, ecc.
Id. 88ª, id. 1917, » 7190. — COSTA Domizio Umberto, *invece di:* capitano, *leggasi:* maggiore.
Id. 88ª, id. 1917, » 7203. — DELLA VALLE Giovanni, *aggiungasi:* maggiore sussistenza direzione Commissariato Napoli.
Id. 90ª, id. 1917, » 7375. — MONDELLI cav. Domenico, *invece di:* deposito bersaglieri Barletta, *leggasi:* corpo aeronautico (battaglione scuola aviatori).
Id. 90ª, id. 1917, » 7378. — MAZZONI Alessandro, *invece di:* Trasferito compagnia Modena interna, legione Bologna, *leggasi:* Trasferito compagnia Palhanza, legione Torino.
Id. 90ª, id. 1917, » 7381. — COSTANZO Lorenzo, *invece di:* sottotenente, *leggasi:* tenente.
Id. 90ª, id. 1917, » 7381. — LONGO Luigi, — Si consideri come non comandato al reposito d'aeronautica.
Id. 90ª, id. 1917, » 7388. — AGOSTI Mario, *invece di:* precederà, ecc., AGNEC Giuseppe, *leggasi:* precederà, ecc., AGNECI Giuseppe.
Id. 90ª, id. 1917, » 7385. — RASTELLO Cesare, *invece di:* seguirà, ecc., PEDRAZZI Carlo, *leggasi:* seguirà, ecc., PREDAZZI Carlo.
Id. 90ª, id. 1917, » 7386. — SAMPIETRO Giovanni, *leggasi:* SAMPIETRO Giovanni Battista.
SARACENO Lorenzo, *invece di:* deposito 18 fanteria f. q., ecc., *leggasi:* 30 fanteria f. q. ecc.
Id. 90ª, id. 1917, » 7398. — GANDELLI Luigi, *leggasi:* GANDOLFI Luigi.
Id. 90ª, id. 1917, » 7414. — MONAGO' Domenico, *leggasi:* MANAGO' Domenico.
Id. 90ª, id. 1917, » 7418. — ACCOMARO Dante, *leggasi:* ACCORNERO Dante.
Id. 90ª, id. 1917, » 7418. — DUGLU' Paolo, *leggasi:* DUGHI Paolo.
Id. 90ª, id. 1917, » 7419. — COGUASTA Giuseppe, *leggasi:* COGNATA Giuseppe.
Id. 90ª, id. 1917, » 7465. — *Invece di:* Con anzianità 27 luglio 1917, *leggasi:* Con anzianità 27 luglio 1917
Id. 90ª, id. 1917, » 7466. — MACCIOCE Luigi, *leggasi:* MACIOCE Luigi.
Id. 90ª, id. 1917, » 7466. — SPPNELLI Giuseppe, *leggasi:* SPINELLI Giuseppe.
Id. 90ª, id 1917, » 7467. — STEFANELLI Vezio, *leggasi:* STEFFANOLI Vezio.
Id. 90ª, id. 1917, » 7467. — LEVI Gastone, *invece di:* (Milano), id. Como, *leggasi:* (Milano) id. Lodi.
Id. 90ª, id. 1917, » 7468. — *Invece di:* Con anzianità 1° ottobre 1917, *leggasi:* Con anzianità 1° ottobre 1916.
Id. 90ª, id. 1917, » 7469. — Seguirà BEGONI Rodolfo, *leggasi:* Seguirà BEGANI Rodolfo.
Id 90ª, id. 1917, » 7470. — SPANU Salvarico, *leggasi:* SPANU Salvatorico.
Id. 91ª, id. 1917, » 7501. — POLIGNIERI Francesco, *invece di:* 61, *leggasi:* 69.
Id. 91ª, id. 1917, » 7502. — TAMONE Giuseppe, *invece di:* 31 fanteria, *leggasi:* 16 fanteria.
BUY Carlo, *invece di:* precederà, ecc., ZULIANO Siro, *leggasi:* precederà, ecc., ZULIANI Siro.
Id. 91ª, id. 1917, » 7503. — ARAMINI Mario, *invece di:* precederà, ecc., CURT Stefanino, *leggasi:* precederà, ecc., CURTI Stefanino.
PEZZINO Vincenzo, *invece di:* precederà, ecc., PANCIERA DI ZOPPOLA Giorgio, *leggasi:* precederà, ecc., PAUCIERA DI ZOPPOLA Giorgio.
BONFIGLI Ulisse, *invece di:* seguirà, ecc., LORDI Giuseppe, *leggasi:* seguirà, ecc., SORDI Giuseppe.
LOFFREDO Primo, *invece di:* R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi:* deposito fanteria Vercelli.
Id. 91ª, id. 1917, » 7503. — NASTASI Alberto, *invece di:* seguirà, ecc., OLIVIERI DEL CASTELLO Nicola, *leggasi:* seguirà, ecc., OLIVERI DEL CASTILLO Nicola
CAPUTO Matteo, *invece di:* 14 fanteria, *leggasi:* 31 fanteria.

Dispensa 91ª, anno 1917, pag. 7504. — MONDELLO Francesco, *invece di:* 25 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Reggio Emilia.
FRUSCIONE Ugo, *invece di:* 63 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Salerno S.

Id. 91ª, id. 1917, » 7511. — CARBONI Giovanni, tenente colonnello fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo, *aggiungasi:* dal 1° marzo 1917 quale comandante del reclusorio militare di Amelia.

Id. 91ª, id. 1917, » 7528. — LUNGAGNANI Americo, sottotenente complemento di fanteria, *leggasi:* Amerigo.

Id. 91ª, id. 1917, » 7528. — PAVESIO Francesco, capitano complemento di fanteria.
LUNGAGNANI Amerigo, sottotenente complemento fanteria
Leggasi: a decorrere dal 16 dicembre 1917.

Id. 91ª, id. 1917, » 7529. — GENOVA Antonio, sottotenente complemento fanteria, *leggasi:* Antonino.

IL MINISTRO — **Alfieri**

Prezzo della presente dispensa L. 1.00

2838) Roma 1917 — Tip. E. Vognera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 93ª — 1917 — 29 dicembre

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente e trasferito nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate, previa revoca del decreto luogotenenziale 8 giugno 1916 relativo alla promozione a capitano di complemento:

MARCHESE Egidio, distretto Torino, deposito Alessandria C. — Trasferito di ruolo dal 23 ottobre 1915 con l'anzianità 22 agosto 1915 e destinato 37 fanteria.

Avrebbe precedato nel ruolo dell'arma il già pari grado INFANTINO Nicolò.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 1° giugno 1916, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado INFANTINO Nicolò.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917

GRIMALDI cav. Ottorino, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 4 gennaio 1917. — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

DUSNASI cav. Antonio, colonnello. — Nominato comandante R. corpo truppe coloniali Eritrea e collocato a disposizione Ministero colonie, dal 4 dicembre 1917.

Determinazione ministeriale 27 dicembre 1917.

ZINCONE cav. Attilio, colonnello. — Collocato a disposizione Comando Supremo.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917.

L'anzianità relativa dei sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali nominati tali con decreto luogotenenziale 11 novembre 1917, è stabilita come appresso:

LABATE Ercole, legione Ancona.
VASIO Alberto, id. Napoli.
FERRARI Dante, legione Genova.
SINISI Salvatore, id. Genova.

ANZALONE Ferdinando, legione Catanzaro.
BAU Arturo, id. Milano.
CUNEO Giuseppe, id. Cagliari.
SENECA Celestino, id. Catanzaro.
VILLA Curio, id. Ancona.
LITARDI Cesare, id. Ancona.
ROMEO Antonino, id. Messina.
AMOROSO Salvatore, id. Catanzaro.
DEL BENE Enrico, id. Palermo.
SPOSETTI Giulio, id. Catanzaro.
BELLUCCI Ermanno, id. Ancona.
CALZATO Pietro, id. Milano.
BODANZA Nicolò, id. Messina.
BOZZA Ottorino, id. Bari.
RISI Guglielmo, id. Napoli.
D'ACUNTO Adolfo, id. Bari
AIELLI Manlio, legione Bologna.
GIORGIO Carlo, id. Bari.
DE SANTIS Anselmo, id. Genova.
GIORDANO Salvatore, id. Torino.
GRADENIGO Arturo, id. Milano.
VENERANDI Luigi, id. Bologna.
FAEDDA Alberto, id. Verona.
RAGNI Vincenzo, id. Allievi.
CUBADDA Luigi, id. Roma.
CASERIO Vincenzo, id. Bari.
AURIGO Mario, id. Genova.
VITALE Nicolantonio, id. Bari.
DE ANDREA Ennio, id. Bari.
PERRONE Vincenzo, id. Bari.
MADAU Pietro Luigi, id. Cagliari.
PINI Nicola, id. Ancona.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa:

AMODEI Amedeo, legione Torino.
VECCHI Guglielmo, id. Ancona.
DE VUONO Arturo, id. Roma, dichiarato promovibile a scelta in base all'art. 2 del decreto luogotenenziali n 1267 del 9 agosto 1917.
ZAGLIO Leone, id. Bari.
LIZIO-BRUNO Letterio, divisione Cirenaica.
TIBERI Aroldo, legione Roma.
MAZZONE Carlo, id. Torino.
RICCI Salvatore, id. Cagliari.
NASI Guglielmo, id. Torino.
ROMITA Antonio, id. Verona.
DALL'ARA Antonio, id. Milano.

L'anzianità relativa dei sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali nominati tali con decreto luogotenenziale 1° aprile 1917, è stabilita come appresso:

TOMASI Edoardo, legione Cagliari.
FACCHETTI Raul, id. Roma.
POLI Mario, id. Bologna.
PETRAGNANI Filippo, id. Ancona.
MACINANTI Elvezio, id. Bari.
GRITTI Carlo, id. Bari.
LOMBARDO Calogero, id. Verona.
ABBATANTUONO Alfonso, id. Bari.
GOBBO Alessandro, id. Verona.
FRISONI Ennio, id. Roma.
BLASI Dante, id. Cagliari.
MISIANO Domenico, id. Palermo.
DECARLI Giacomo, id. Allievi.
SERRACCHIANI Ottorino, id. Firenze.
SUTTO Antonio, id. Allievi.
GATTI Alfredo, id. Torino.
COGNOLATO Felice, id. Milano.
ATZARA Michele, id. Bologna.
GUALTIERI Giuseppe, id. Allievi.
GESSA Antonio, id. Allievi.
PICCIOLINI Angelo, id. Ancona.
FRONGIA Luigi, id. Bari.
PUCCIA Saverio, legione Messina.
FORTUNIO Giulio, id. Cagliari.
CALIARI Paolo, id. Milano.
GERARDI Augusto, id. Milano.
RAGUSA Salvatore, id. Messina.
DALL'ALBA Fortunato, id. Bari.
TUMINELLO Carmelo, id. Cagliari.
BERNI Bernardino, id. Bari.
AGNESA Giovanni, id. Allievi.
GUERRIERO Modestino, id. Firenze
DI GIOVANNI Diomede, id. Bologna
STELLATO Cosimo, id. Napoli.
SCHILLIRO' Francesco, id. Verona.
PATRIZI Imperio, id. Ancona.
CAPITANI Oreste, id. Milano.
TERRACCIANO Gennaro, id. Allievi.
SPANO Angelino, id. Napoli.
IANDOLI Vincenzo, id. Napoli.
SILVESTRI FAA' Nicola, id. Bari.
ROSSIGNOLI Giulio, id. Napoli.
GRANESE Giovanni, id. Cagliari.

MOLICA Nicolò, sottotenente legione Allievi. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 nella parte che si riferisce alla promozione a tenente nell'arma dei carabinieri reali del nominato ufficiale.

MOLICA Nicolò, maresciallo d'alloggio. — Id. è considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 giugno 1916 nella parte che si riferisce alla conferma della nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma dei carabinieri reali, effettuata dal Comando Supremo con suo decreto 14 gennaio 1916.

MOLICA Nicolò, id. id. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in base al R. decreto n. 540 del 29 aprile 1915, con anzianità assoluta 15 giugno 1915 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1915.

Seguirà nel ruolo dell'arma il già sottotenente PALERMO Francesco.

MOLICA Nicolò, sottotenente, legione allievi. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma, il pari grado PALERMO Francesco.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

MARIOTTI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da causa di servizio a Palermo (Decreto luogotenenziale 5 luglio 1917). — Richiamato in servizio dal 14 ottobre 1917 con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1917 e destinato compagnia Sciacca, legione Palermo.

RICCIARDI Giovanni Battista, tenente 33 fanteria. — Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 31 agosto 1917 e destinato tenenza Gerace Marina, legione Catanzaro.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GUGLIELMI Alberto, primo capitano deposito 87 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dal 17 novembre 1917.
D'ANDREA Giuseppe, capitano id. 81 id. comandato deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 19 id.
LEVI Ettore, id. id. fanteria Parma sud-ovest.	Sei mesi — Dal 14 id.
GULLO Giuseppe, tenente 39 fanteria.	Quattro mesi — Dal 29 ottobre 1917.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

CALVI Eduardo, maggiore deposito 39 fanteria, comandato collegio militare Napoli, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 17 novembre 1917 — Quattro mesi.
CROCI Arturo, capitano id. bersaglieri Savona.	Dal 5 id. — Un anno.
STOPPOLONI Aurelio, tenente 68 fanteria.	Dal 21 id. — Un anno.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata:

PALIACIO DI SUNI cav. Gaetano, maggiore in aspettativa a Roma.	Destinato I granatieri, dal 9 dicembre 1917.
PANDOLFI DE RINALDIS Pietro, tenente id. a Roma.	Id. 10 fanteria, dal 20 id.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

COSENTINI cav. Angelo, colonnello comandante reggimento deposito bersaglieri Napoli — Esonerato dal suindicato comando dal 30 novembre 1917 e nominato comandante reggimento deposito bersaglieri Roma.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date a fianco di ciascuno segnate:

FIORI cav. Adolfo, deposito fanteria Genova G.	Dal 26 ottobre 1917.
TESTA FOCHI cav. Cesare, id. id. Massa.	Dal 18 novembre 1917.

OTTOLENGHI cav. Vittorio, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra dal 9 dicembre 1917, in base all'art. 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 (per motivi fisici).

CAVALLINI cav. Vittorio, id. 72 fanteria, comandato corpo armata Milano, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 10 agosto 1916, e riguardante il suindicato ufficiale deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria in base al decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, dal 1° gennaio 1918:

GOTTI cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero della guerra.	CASTELLANO cav. Egidio, colonnello MARTINI cav. Ettore, tenente colonnello 3 alpini.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria dal 1° gennaio 1918 in base all'art. 20 del testo unico delle leggi sulle pensioni:

RONCAGLIA cav. Angelo, colonnello a disposizione Ministero guerra. CAGNO cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito fanteria Pisa.	CANESCHI cav. Giovanni, tenente colonnello deposito fanteria Venezia.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BOGANI cav. Luigi, colonnello deposito 49 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 23 dicembre 1917.
ANTEZZA cav. Nunzio, id.	Sei mesi — Dal 12 novembre 1917.
GABRIELI cav. Francesco, id. a disposizione Ministero guerra.	Quattro mesi — Dal 1° dicembre 1917.

LOPEZ Y ROYO Luigi, capitano reparto mitraglieri Fiat, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 14 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 30 ottobre 1917.
MANGO Lorenzo, sottotenente 2 granatieri	Quattro mesi — Dal 14 novembre 1917

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

Esonerazioni dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

PETRI cav. Mario, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Modena.	Esonerato dal controindicato incarico dal 25 novembre 1917 ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Massa, dalla stessa data.
DELLA CROCE NOBILE DEI CONTI DI DOJOLA cav. Guido, id. id. incaricato comando reggimento deposito fanteria Ravenna.	Id. id. dal 21 novembre 1917 ed incaricato comando 90 fanteria, dalla stessa data.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 1015, dalla data per ognuno indicata:

PIETRASANTA cav. Francesco, reggimento deposito bersaglieri Roma.	Incaricato comando 65 fanteria dal 6 dicembre 1917.
WILD cav. Michele, 74 fanteria.	Id. id. reggimento deposito fanteria Benevento dal 4 id.

MOSSO cav. Giuseppe Giulio, tenente colonnello 37 fanteria. — Trasferito corpo aeronautico militare e destinato battaglione scuole aviatori.

MARTINEZ cav. Gabriele, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 5 luglio 1917, a Palermo (Decreto luogotenenziale 29 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 5 novembre 1917.

SIBILLA cav. Girolamo, id. id. deposito 20 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 1° gennaio 1918, a senso del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

MARENCO cav. Maddaleno, deposito 90 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GREGORI cav. Alessandro.

Con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza assegni dal 1° giugno 1917:

SANTAGOSTINO BALDI cav. Mario, 22 id. comandato truppe occupazione avanzata nord.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEO cav. Ferruccio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 29 luglio 1917:

BOTTINI cav. Ezio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGAMENNONE cav. Andrea.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 16 *agosto* 1917:

BREZZA cav. Luigi, 17 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PEREGO cav. Luigi
MANGANELLI cav. Giulio, 3 bersaglieri comandato scuola militare Caserta.	Id. id. id. GARIBBO cav. Maurizio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 7 ottobre 1917:

PALIACIO DI SUNI cav. Gaetano, 1 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARA cav. Alberto.
PISTOIA cav. Guido, deposito fanteria Ancona.	Id. id. id. NASCI cav. Gabriele.
FORTI cav. Fulvio, id. id. Padova R (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. BELDRAGHI cav. Filippo.
MALASPINA cav. Paolo, 77 fanteria.	Id. id. id. ARCAMONE cav. Francesco.
TAVOLAJ cav. Mario, deposito fanteria Pisa.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCARDI cav. Luigi.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Capitani promossi maggiori con anzianità e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Decreto del Comando Supremo 14 *giugno* 1917:

CHIOLINI Luigi, stato maggiore.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAGLIO cav. Pietro.

Decreto del Comando Supremo 6 *luglio* 1917:

FANTINO Francesco, deposito fanteria Cuneo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACOSA cav. Augusto.

Decreto del Comando Supremo 23 *agosto* 1917:

GRAZIOTTO Pietro, 57 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORDIER cav. Mario.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con l'anzianità e decorrenza assegni sottoindicate, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° *aprile* 1917 *e decorrenza assegni* 1° *giugno* 1917:

PUMA Giacomo, 47 fanteria (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOLITTI Enrico.
MERCURELLI Alfredo, 69 id.	Id. id. id. BUCCIARELLI cav. Adolfo.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° giugno 1917:

GAMBERINI Alberto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALDERARI cav. Virginio.
RAFFAELLI nobile Alessandro, 4 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PICCOLI cav. Francesco.
MAROTTA Pasquale, 48 id.	Id. id. id. PRIMIERO cav. Olinto.

Con anzianità 28 giugno 1917 e decorrenza assegni 1° novembre 1917:

TAVELLA Mario, 16 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SQUILLANTE cav. Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni 23 agosto 1917:

MONTINARI Alberto, deposito 10 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (Circolare 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUCALOSSI cav. Carlo.
DELLA CROCE Andrea, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. QUADRONE cav. Ernesto.

Con anzianità 23 agosto 1917 e decorrenza assegni 1° novembre 1917:

ZANETTI Disma, 34 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ASTOR cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni 14 ottobre 1917:

D'APOLLONIO Camillo, 48 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GALOTTI cav. Antonio.

Con anzianità 14 ottobre 1917 e decorrenza assegni 1° dicembre 1917:

DE GEORGIO Eduardo, 79 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIACCIO cav. Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza assegni 14 ottobre 1917:

GAMBASSI Emilio, 22 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VACCA cav. Gesualdo.

Con anzianità e decorrenza assegni 31 ottobre 1917:

RUAZ Ferdinando, deposito 89 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 (Circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SILVA cav. Alfredo.

BERTOLINI Ferdinando, capitano 59 fanteria — L'aspettativa di cui al decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio,

PERDICCHI Ettore, id. deposito 55 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Rettificato il decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, nel senso che il richiamo in servizio del suindicato ufficiale deve intendersi effettuato dal 1° settembre 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con l'anzianità e decorrenza per gli assegni per ognuno indicate, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni 28 giugno 1917:

BERGOLO Carlo, 90 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEMALDÈ Muzio.

Con anzianità e decorrenza assegni 23 agosto 1917.

ALESSANDRINI Vincenzo, 10 bersaglieri comandato corpo aeronautico militare, battaglione scuole aviatori.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FARAONE Francesco.
BALDI Aldo, deposito bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LARTORI Adriano.
OLDANI Giulio, 56 fanteria.	Id. id. id. SACCHI Giovanni.
DE PIETRI Giovanni, deposito fanteria Savona.	Id. id. id. QUOIANI Mario.
FARRACE Liberato, 15 fanteria.	Id. id. id. BOGANI Giovanni.
SACCHETTA Angelo, 38 id.	Id. id. id. LARI Alfredo.
SALVADORI Carlo, deposito fanteria Avellino.	Id. id. id. VENTURI Giulio.

Con anzianità e decorrenza assegni 31 ottobre 1917:

SALA Umberto, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CURCI Giuseppe.

BARBAROTTO Vincenzo, tenente fanteria, distretto Palermo, deposito Palermo P. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASCIS Pietro.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che si riscontrassero nella destinazione dell'ufficiale stesso.

CAPELLARI Lorenzito, tenente Alpini. — L'anzianità assoluta del suindicato ufficiale è rettificata come segue:

Da sottotenente è portata al 1° dicembre 1915. L'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado GIANNONE Giovanni.

Da tenente è portata al 1° settembre 1916. L'ufficiale medesimo seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNONE Giovanni.

MACARIO Giuseppe, id. 9 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 settembre 1917, nella parte che si riferisce alla promozione all'attuale grado del suindicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottolineate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni 15 settembre 1915:

PUCCI DA FIRENZE Gino, 92 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DOMENICONI Italo.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° aprile 1916:

MASCI Filippo, 81 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VERONA Mario.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° agosto 1916:

ARMENISE Francesco, 19 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORTIGLIO Gaetano.
SALLUSTI Biagio, deposito fanteria Torino ovest (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. PALEOLOGO Giovanni.
PIVIDOR Edoardo, deposito fanteria Chieti.	Id. id. id. CANIZZARO Melchiorre.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° febbraio 1917:

USAI Pasquale, deposito fanteria Perugia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORFINI Giovanni.
MALAGU' Ugo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMEO Giuseppe.
SPADEO Goffredo, 18 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PENNATI Felice.
DE MURO Carlo, 85 id. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. BARILE Corrado.
ANDRIULLI Francesco, deposito fanteria Napoli nord.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TIBALDI Giovanni.
DELLA BONA Angelo, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPANILE Eugenio.
CAVALLETTI Alberto, 12 fanteria.	Id. id. id. IALENTI Ulisse.

Con anzianità e decorrenza assegni 31 agosto 1917:

RIVOIRE Enrico, 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ERRICO Augusto.
GASPARINI Priamo, 5 id. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. PIRRO Giacomo.
VENOSTA Attilio, 8 fanteria (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NUNZIANTE Gaetano.
ROSSI Fernando, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MENNUNI Ernesto.
SINIBALDI Riccardo, 2 id. (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VASTA Francesco.

Con anzianità e decorrenza assegni 21 settembre 1917:

FIUME Salvatore, 33 fanteria (Circolare 347 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRANDE Enrico.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° ottobre 1917:

FARCIGLIA Giuseppe, 92 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LAPENNA Francesco.
ROMAGNOLI Pietro, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLANCA Filippo.
MORGANTINI Umberto, 56 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANDELLA Leone.
VOLPE Pietro, 23 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANATRINI Agostino.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *novembre* 1915:

ROMANO Lorenzo, distretto Palermo, deposito Brà.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CORTESE Giovanni.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *dicembre* 1915:

GIOVANNINI Carlo, distretto Firenze deposito Livorno.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado COSSU Cesare.
DI NUNNO Vito, id. Barletta, id. bersaglieri Verona.	Id. id. id. TAGLIABUE Tullio.

Con anzianità e decorrenza assegni 1° *maggio* 1916:

FRANCHINI Enrico, distretto Cosenza, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARUSO Ettore.
VENTURA Guido, id. Catanzaro, id. Belluno.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado PODIO Gennaro.
VALLETTA Umberto, id. Lecce, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. FIORENTINO Guglielmo.
CRISTALLO Italo, id. Catanzaro, id. Parma.	Id. id. id. PATTI Gaetano.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con l'anzianità assoluta sottoindicata e con riserva d'anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915:

PAGLIOLI Pier Giovanni, deposito fanteria Ancona.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado PARZIALE Amedeo.
BASCETTA Lucio, 61 fanteria.	Id. id. id. BOTTERO Palmiro.
DEL COL Ermenegildo, 59 id.	Id. id. id. SALVATORE Gabriele.
PUGGIONI Giovanni, 33 id.	Id. id. id. TADONIO Pasquale.
CANNATA Antonio, 39 id.	Id. id. id. ADORNO Vincenzo.
BONAN Michele, 10 id.	Id. id. id. TEGA Quinto.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916:

TREVALE Calogero, deposito fanteria Tortona.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLETTI Alberto.
MARINARO Giuseppe, 1 granatieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado MANFRA Eugenio.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917:

PALMARA Giovanni, deposito fanteria Alessandria A.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAVINA Leonardo.
PIRALI Gaudenzio, id. id. Torino P.	Id. id. id. RASTELLI Edmondo.
GIOIOSO Andrea, 2 bersaglieri.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado CARABBA Salvatore.
ALASSA Remigio, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TONELLI Ezio.
FATATI Leo, 81 fanteria.	Id. id. id. LEVIS Simone.
ZAFFIRO Carmelo, 7 id.	Id. id. id. DE MARI Gustavo.
MANCINI Giovanni, 39 id.	Id. id. id. ANTONUCCI Alfredo.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1917:

IANNE Italo Agostino, 40 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TABOLACCI Ernesto.
BEZZI Leopoldo, 40 id.	Id. id. id. CARPENTIERO Federico.
PUTZOLU Domenico, 87 id.	Id. id. id. PRIORI Ugo.
BERTINOTTI Giuseppe, 43 id.	Id. id. id. MANCERI Ascenzo.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MANGANELLI cav. Giulio, maggiore deposito 3 bersaglieri, comandato scuola militare Caserta.	Dal 28 novembre 1917.
AMORIELLO Vincenzo, id. id. 16 fanteria.	Dal 25 id.
MANZO Ignazio, capitano id. 59 id.	Dal 28 id.
TACCA Ferruccio, tenente id. 61 id. comandato scuola applicazione fanteria.	Dal 16 id.
INGUAGGIATO Rodolfo, id. id. bersaglieri Bologna.	Dal 30 id.
SPADA Ireneo, id. id. 69 fanteria.	Dal 7 dicembre 1917.
PEPE Gaetano, id. id. 14 id.	Dal 7 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

PALERMO cav. Carlo, maggiore 32 fanteria.	Destinato deposito 32 fanteria dal 28 novembre 1917 — Sei mesi.
STEFANELLI cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Padova R.	Id. id. 48 id. dal 7 id. — Quattro mesi.
BERTINI Ugo, capitano 34 fanteria.	Id. id. 34 id. dal 15 id. — Quattro mesi.
VENTRE Enrico, id. 34 id.	Id. id. 34 id. dal 17 id. — Sei mesi.
CINTI Leone, tenente 11 bersaglieri.	Id. id. 6 bersaglieri dal 21 id. — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

PASSERI Giuseppe, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sedici mesi, a Genova, dal 1° luglio 1916 (decreti luogotenenziali 9 novembre 1916, 21 gennaio e 8 luglio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 1° novembre 1917.

Richiamato in servizio deposito 55 fanteria dal 23 dicembre 1917 con riserva d'anzianità con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

TAGLIAFERRI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, a Bologna, dal 17 marzo 1917 (decreti luogotenenziali 10 maggio e 23 settembre 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 17 novembre 1917.

Richiamato in servizio deposito 35 fanteria dal 23 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

GRIMALDI Paolo, capitano deposito fanteria Bologna.	Destinato deposito 35 fanteria, dal 16 novembre 1917
FONTANA Carlo, tenente 67 fanteria.	Id. id. 67 id., dal 21 id.

MARCELLI Cesare, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Richiamato in servizio deposito aeronautica (aviatori) dal 19 dicembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

BOSCO Ignazio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 novembre 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BOSCO Ignazio, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Torino. — Richiamato in servizio 5 fanteria, dal 7 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1917.

Determinazione ministeriale 23 dicembre 1917.

DELLA CROCE NOBILE DEI CONTI DI DOIOLA cav. Guido, tenente colonnello deposito fanteria Ravenna.	Trasferito 90 fanteria — Dal 21 novembre 1917.
VERCILLO cav. Saverio, id. 52 fanteria.	Id. deposito fanteria Viterbo — Dal 20 id.
BOLCTI cav. Francesco, id. deposito fanteria Pisa.	Id. 88 fanteria — dal 22 novembre 1917.
VACANI cav. Augusto, id. id. id. Fano.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
ANGIONO cav. Alessandro id. id. id. Roma Pad. P.	Id. 87 id. — Dal 18 id.
LIOVANO cav. Gustavo, maggiore 37 fanteria.	Id. 16 fanteria (Libia) — Dal 23 febbraio 1917.
MUREDDU cav. Alfredo, id., deposito 56 fanteria q. s.	Id. deposito 10 fanteria f. q. s. s.
PONZI cav. Francesco, id., id. fanteria Roma Pad. P.	Id. 83 fanteria — Dal 15 novembre 1917.
BERTINI cav. Guido, id., id. id. Lucca.	Id. 83 id. — Dal 15 id.
TUCCIMEI cav. Aurelio, id. 31 fanteria.	Id. 91 id. — Dal 31 ottobre 1917.
CHINAGLIA cav. Wolf Adelchi, id. deposito fanteria Parma nord-est.	Id. 76 id.
MARTINELLI cav. Sisto, id., id. id. Alessandria A.	Id. 19 bersaglieri.
CATANI cav. Carlo, id. 23 fanteria.	Id. deposito fanteria Lucca — Dal 19 ottobre 1917.
TALLONE Carlo, capitano 31 id.	Id. 30 fanteria — Dal 18 dicembre 1917.

MORICCA Oreste, capitano 1 bersaglieri.	Trasferito 2 bersaglieri — Dal 15 dicembre 1915.
MAZZUCCHETTI Giulio, id. 60 fanteria.	Id. deposito 51 fanteria.
MASALA Cesare, id., deposito fanteria Ravenna.	Id. 90 fanteria — Dal 21 novembre 1917.
NUOVO Domenico, id., id. Ravenna.	Id. 90 id. — Dal 21 id.
DE CANDIA Ignazio, id., deposito 40 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo C — Dal 19 ottobre 1917.
BROCCOLI Umberto, id. 75 fanteria.	Id. 31 fanteria.
VIVALDI Raul, id., deposito fanteria Trapani.	Id. deposito fanteria Torino ovest.
TANZELLA Nicola, id. 69 fanteria.	Id. 58 id.
MORELLI Emilio, id., deposito fanteria Girgenti.	Id. 90 id.
AGNELLO Luigi, id., id. id. Livorno.	Id. 88 id. — Dal 21 novembre 1917.
CONTE Alfredo, id. 31 fanteria.	Id. 88 id. — Dal 21 id.
MANCINI Mario, id., deposito fanteria Livorno.	Id. 88 id. — Dal 21 id.
CARDARELLI Camillo, id. 59 fanteria.	Id. 88 id. — Dal 21 id.
CAMERA DE ASARTA Vittorio, id., deposito fanteria Livorno.	Id. 88 id. — Dal 21 id.
ORPIANESI Gaetano, id., id. id. Roma sud-ovest.	Id. 83 id.
COSTAGLI Mario, id., id. id. Pisa.	Id. 83 id. — Dal 15 novembre 1917.
FANTONE Alfonso, id., id. id. Verona Ve.	Id. 83 id. — Dal 15 id.
BONARDI Eugenio, id., id. id. Roma Pad. P.	Id. 83 id. — Dal 15 id.
ALFIERI Silvio, id., id. id. Siracusa.	Id. 83 id. — Dal 15 id.
PETRONI Paolo, id., id. id. Fano.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
PRIMIERO Umberto, id., id. id. Reggio Calabria.	Id. 87 id. — Dal 21 id.
GUZZETTI Alfredo, id., id. id. Roma Pad. P.	Id. 87 id. — Dal 26 id.
SCOGNAMIGLIO Guglielmo, id., id. id. Pisa.	Id. 87 id. — Dal 21 id.
ALBANO Giovanni, id., id. id. Pisa.	Id. 87 id. — Dal 21 id.
FAUSTINI Gino, id., id. id. Perugia.	Id. 71 id. — Dal 14 ottobre 1917.
LIGUORI Antonio, id. 33 fanteria.	Id. 76 id.
POLI Ernesto, id., deposito 89 fanteria.	Id. 19 id.
RAPINO Pantaleone, id., distretto Taranto.	Id. deposito fanteria Alessandria A — Dal 15 ottobre 1917.
PAVANI Mario, id. 19 fanteria.	Id. id. id. Chieti Ven. — Dal 13 id.
FABBRI Umberto, id. 7 alpini.	Id. 6 alpini.
ALSONA Mario, id., deposito fanteria Siracusa.	Id. 80 fanteria — Dal 9 ottobre 1917.
GIACCHETTI Elpidio, id. 89 fanteria.	Id. 4 id. — Dal 13 id.
CARDINALI Giovanni, id., deposito fanteria Viterbo	Id. deposito fanteria Frosinone.
DEIDDA Ignazio, id., id. id. Pisa.	Id. 40 fanteria.
ARDU Vincenzo, id. 93 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino est — Dal 30 novembre 1917.
TIRELLI Ettore, id. 39 id.	Id. id. id. Avellino.
BISOGNI Egildo, id., deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. Avellino.
FREGOSI Paolo, id., id. id. Lodi.	Id. 71 fanteria.
NAPOLI Vittorio, tenente, id. id. Ravenna.	Id. 90 id. — Dal 21 novembre 1917.
VIGLIERO Remigio, id., id. id. Livorno.	Id. 88 id. — Dal 21 id.
PACE Domenico, id., id. id. Livorno.	Id. 88 id. — Dal 21 id.
MARCONE Pasquale, id., id. id. Fano.	Id. 84 id. — Dal 16 id.
FARNESI Gino, id., id. id. Pisa.	Id. 87 id. — Dal 21 id.
BOSI Giulio, id. 8 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Cuneo — Dal 24 settembre 1917.
QUARANTA Vincenzo, id., deposito fanteria Pistoia Bell.	Id. id. id. Novi Ligure.
CIANNAVEI Pietro, id. 8 fanteria.	Id. id. id. Piacenza ovest.
PROCACCI Girolamo, sottotenente, deposito fanteria Livorno.	Id. 88 fanteria — Dal 21 novembre 1917.
ROMANIELLO Giovanni, id. 57 fanteria.	Id. 87 id. — Dal 18 id.
ALERCI Mario, id. 56 id.	Id. 76 id.
COPPI Giovanni, id., deposito fanteria Forlì.	Id. 19 id.

MAROTTA Pasquale, capitano 48 fanteria, I. q. s. s. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	Cessa di essere fuori quadro s. s., — Dal 20 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915), restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

MIRAGLIA cav. Enrico, tenente colonnello 13 fanteria.	Dal 19 dicembre 1917.
CASIERI cav. Arturo, id. 48 id.	Dal 4 id.
MATURI cav. Antonio, maggiore 90 id.	Dal 30 novembre 1917.
TIRELLI Ettore, capitano, deposito fanteria Avellino.	Dal 29 id.
PIANEGIANI Rubens, id., id. id. Viterbo.	Dal 30 id.
RANISE Raffaele, id., id. id. Milano ovest.	Dal 14 dicembre 1917.
RICHERI Attilio, id., id. id. Siena.	Dal 19 id.
CORBI Tommaso, id. 3 bersaglieri.	Dal 18 id.
BISOGNI Egildo, id., deposito fanteria Avellino.	Dal 19 id.
FREGOSI Paolo, id. 74 fanteria.	Dal 21 id.
CIANNAVEI Pietro, tenente, deposito fanteria Piacenza ovest.	Dal 5 id.
BOCCHI Pietro, id. 2 bersaglieri.	Dal 19 id.
CIACCIO Giacinto, id. 63 fanteria.	Dal 15 id.
CAMBI Giovanni, sottotenente, deposito fanteria Arezzo.	Dal 7 id.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell' Eritrea, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

SANNA Salvatore, maggiore fanteria,	**22 giugno 1918.**
BELGRANO Ettore, id. bersaglieri.	**16 aprile 1918.**
CONTI Rosolino, id. fanteria.	**16 id.**
D'ANTONI Giovanni, capitano id.	**30 dicembre 1917.**

NOTIFICAZIONE.

D'ELINI Giuseppe, già capitano fanteria. — Si consideri come non avvenuta la notificazione relativa alla destituzione dell'ufficiale sopra indicato, il quale rimane assegnato 48 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

NEBIOLO cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 4 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di cavalleria cessano dal comando di reggimento per ciascuno indicato e sono collocati a disposizione dalle date sotto segnate:

SOLARI NOBILE DI LORETO DI RIVANATI E DI MATELICA marchese cav. Filippo, comandante reggimento cavalleggeri Guide.	Dal 6 dicembre 1917.
CAMPARI cav. Carlo, id. id. lancieri di Novara.	Dal 22 novembre 1917.

MORI-UBALDINI ALBERTI conte cav. Guido, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Catania.	Cessa dal comando contro indicato ed è nominato comandante il reggimento cavalleggeri Guide, dal 6 dicembre 1917.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Cesare, tenente reggimento cavalleggeri di Lucca.	La sua anzianità di grado è stabilita al 31 agosto 1916.
GIAMPAOLI Celeste, sottotenente id. lancieri di Novara, (comandato deposito di aeronautica) (aviatori).	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il tenente PODESTA' Nicola, continuando come contro.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio a decorrere dal 1° gennaio 1918:

COMOLLI cav. Riccardo, reggimento Genova cavalleria.	CERIO cav. Ernesto, reggimento cavalleggeri di Alessandria
ULRICH cav. Emanuele, id. cavalleggeri di Padova.	MANNATI MANARA cav. Carlo, id. id. Guide.
BULGARINI CONTE E PATRIZIO SENESE cav. Alceo, id. lancieri di Aosta.	ROMAGNOLI cav. Pietro, id. id. di Monferrato.

Determinazione ministeriale 23 dicembre 1917.

RAMOGNINI cav. Luigi maggiore f. q. ai sensi della lettera *b*), art. 5 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, (comandato deposito lancieri di Milano).	Cessa di essere comandato come contro ed è comandato al deposito reggimento cavalleggeri di Catania.

MARTORANA cav. Felice, maggiore reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
GRISI RODOLI DELLA PIE' cav. Alessandro, id. id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. lancieri di Novara.
CALVI cav. Giovanni Battista, id. id. id. di Treviso.	Id. id. cavalleggeri di Saluzzo.
BORGIA nobile cav. Carlo, id. a disposizione, (comandato reggimento cavalleggeri di Padova).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro, ed è destinato reggimento cavalleggeri di Udine.
PERSICO cav. Matteo, id. reggimento cavalleggeri di Caserta.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
GUILLET cav. Ernesto, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. lancieri di Novara.
VERRONE Roberto, id. id. cavalleggeri di Palermo.	Id. id. cavalleggeri di Lucca.
BORELLI Arminio, id. id. lancieri di Milano.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
MANNI Costantino, id. id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. Genova cavalleria.
GNOLI RICCIARDI conte Corrado, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. cavalleggeri di Lucca.
LANZA Ulrico, id. id. lancieri di Aosta.	Id. id. id. di Alessandria.
SOSTEGNI Luigi, capitano id. id. di Mantova.	Id. id. id. di Padova.
IMODA Giovanni, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. id. di Foggia.
BONACOSSA Arrigo, id. a disposizione, (comandato scuola applicazione cavalleria).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro, ed è destinato reggimento cavalleggeri Guide.
VIRZI Remo, id. reggimento Savoia cavalleria.	Trasferito reggimento cavalleggeri Umberto I.
BACCI Vincenzo, id. id. id. I id. id.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
FAA' DI BRUNO Lodovico, id. reggimento lancieri di Montebello.	Id. id. cavalleggeri di Palermo.
MASI Michelino, id. id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. id. id. di Treviso.
GUIDOTTI Margherito, id. id. id. di Caserta.	Id. id. id. di Roma.
SAVARESE Giuseppe, id. id. id. di Palermo.	Id. id. lancieri di Aosta.

PROCACCINI Mario, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi (comandato deposito scuola tiro bombardieri)	Trasferito reggimento lancieri di Aosta, cessando comandato come contro.
VALIANTE Michele, id. id. id. di Lodi,(comandato deposito scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. di Milano, cessando come contro.
BALLIANO Luigi, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. i . di Novara.
LUZZATTI Giovambattista, id. id. id. di Aosta.	Id. id. id. di Novara.
STRADA Enrico, id. id. id. di Vercelli.	Id. id. Genova cavalleria.
MESCHIERI Emilio, id. id. cavalleggeri di Roma.	Id. id. cavalleggeri di Piacenza.
VIDETTA Pasquale, id. id. id. id Lodi.	Id. id. d. id. Roma.
GOMEZ PALOMA Raffaele, tenente id. Genova cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria.
HUNTINGTON Carlo, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. lancieri di Firenze.
CAMPINI Otto, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. Genova cavalleria.
PUCCIO Alberto, id. reggimento cavalleggeri di Treviso.	Id. id. cavalleggeri di Aquila.
GAGLIANI Riccardo, id. id. id. di Foggia.	Id. id. id. di Caserta.
FESTA CASTIATI Telemaco, id. id. id. di Catania.	Id. id. id. di Monferrato.
ACQUARONE Pietro, id. id. iq. Guide.	Id. id. id. di Alessandria.
ROERO DI CORTANZE Giuseppe, id. id. id. Guide	Id. id. id. di Lucca.
MARCHINI Paolo, d. id. id. di Aquila.	Id. id. id. di Treviso.
CONVERSO Angelo, id. id. id. di Catania.	Id. id. Nizza cavalleria.
TAPPARO Carlo, id. id. lancieri di Aosta.	Id. id. lancieri di Firenze.
GARATTINI Amleto, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. id. cavalleggeri di Piacenza.
FRANZINI Gaetano, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. lancieri di Firenze.
DONDERO Alfredo id. id. avalleggeri di Vicenza.	Id. id. cavalleggeri di Lucca.
AMMAZZALORSA Carlo, d. id. d. Umberto I.	Id. id. id. di Catania.
CANTONI MARCA Clemente, id. id. id. di Vicenza	Id. id. id. di Palermo.
AJMONE CAT Antonio, id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. Savoia cavalleria.
QUARRA Paolo, id. id. cavalleggeri di Catania.	Id. id. cavalleggeri Umberto I.
PEPE Alberto, id. id. id. di Treviso.	Id. id. lancieri di Mont bello.
DE GUIDI Annibale, id. id. Savoia cavalleria.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.
CARAVELLI Celio, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. id. cavalleggeri di Caserta.
TATULLI Marco, id. id. lancieri di Novara.	Id. id. lancieri di Aosta.
IMPO' Giovanni, id. id. cavalleggeri di Piacenza.	Id. id. cavalleggeri di Roma.
LAMBERTINI PADOVANI Armando, id. id. id. di Caserta.	Id. id. id. di Lucca.
MONCADA Ugo, id. id. id. di Lodi.	Id. id. id. di Roma.
DELLA BEFFA Biagio, id. id. id. di Aquila.	Id. id. lancieri di Novara.
MANSO Achille, id. id. Genova cavalleria.	Id. id. id. di Milano.
MASSA Giovanni, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. id. di Aosta.
BORDA Carlo, id. id. id. di Vercelli.	Id. id. cavalleggeri Umberto I.
RICCIULLI Aristide, id. id. id. VittorioEmanuele II	Id. id. Genova cavalleria.
GENOVA Giuseppantonio, id. id. cavalleggeri di Udine.	Id. id. cavalleggeri di Roma.
UBERTIS Bernardo, id. id. id. di Udine.	Id. id. id. di Roma.
VISCONTI Uberto, id. id. lancieri di Aosta.	Id. id. Genova cavalleria.
SANTINI Mario, id. id. id. di Firenze.	Id. id. Savoia cavalleria.
TREVISANI Ettore, id. id. id. di Mantova.	Id. id. lancieri di Novara.
SOLIANI RASCHINI Antonio, id. id. id. di Vercelli	Id. id. Nizza cavalleria.
MASTROENI Michele, id. id. id. di Vercelli.	Id. id. Genova cavalleria.
MASETTI ZANNINI Giorgio, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. Genova cavalleria.
LINGUITI Giuseppe, id. id. cavalleggeri di Treviso	Id. id. cavalleggeri di Alessandria.
CESCHELLI Manlio, id. id. lancieri di Aosta.	Id. id. Genova cavalleria.
COMINI Alessandro, id. id. id. VittorioEmanuele II	Id. id. cavalleggeri di Lodi.

IMPERIALE marchese Leopoldo, tenente reggimento Nizza cavalleria.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
MARTINI Mario, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. Genova cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

R. decreto 17 dicembre 1917.

MOLA cav. Armando, colonnello artiglieria. — Nominato aiutante di campo onorario di S. Maestà il Re.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria, sono collocati in posizione ausiliaria a datare da 1° gennaio 1918:

POSTIGLIONE cav. Tommaso, 3 fortezza (costa e fortezza).	SACCANI cav. Alcardo, fabbrica armi Terni, aggregato servizio tecnico.
BALESTRO cav. Francesco, 11 campagna.	

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1916 e collocato a disposizione:

TARGA cav. Spartaco, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello GAZZERA cav. Pietro.

Tenente colonnello promosso colonnello, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1916 e collocato a disposizione:

DE PIGNIER cav. Augusto, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione. Precederà nel ruolo il colonnello RICCARDI nobile dei conti cav. Enrico.

Tenente promosso capitano, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MONETA Florestano, 13 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano DE LUCA Ugo.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

FIERLI Quirino, 9 campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FERRERO REGIS Mario.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, e con riserva di anzianità relativa:

MANGANO Ettore, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BRAVI Ippolito.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa:

SPACCIABELLI Edoardo, 7 fortezza.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente DEL PIANTO Guido.
FLORIO Tullio, 6 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GIORDANO Gaetano.
BELTRAMOLLI Mario, reggimento artiglieria a cavallo.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente FORTUNA Ermanno.

CASTAGNETTA cav. Nicolò, colonnello in aspettativa. — L'aspettativa stata concessa con decreto luogotenenziale in data 7 ottobre 1917, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

ELLER VAINICHER Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi, dal 20 aprile 1917 (decreti luogotenenziali 29 aprile e 14 ottobre 1917). — Richiamato in servizio deposito 4 artiglieria fortezza (costa) continuando nell'attuale suo servizio, dal 1° novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

BATTAIA Luigi, id. (T) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 1° settembre 1917 (decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917). — Id. in servizio dal 15 novembre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre detto e destinato 9 artiglieria campagna (T).

AMBROGI Torello, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 18 maggio 1917 (decreto luogotenenziale 24 giugno 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 18 settembre 1917.

AGRESTINI Enrico, tenente 2 artiglieria pesante campale. — La sua anzianità di grado è stabilita al 20 maggio 1916.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio, sono collocati in posizione ausiliaria a datare dal 1° gennaio 1918:

CHIERCHIA cav. Raffaele, colonnello a disposizione.	PASCARELLA cav. Nicola, tenente colonnello 2 genio.
ALONZO cav. Nicola, tenente colonnello 3 genio.	RANDI cav. Angelo, id. 5 id.

VINO cav. Francesco, maggiore fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 genio). — Rientra nei quadri dal 25 ottobre 1917 e destinato 1 genio.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Determinazione ministeriale 23 dicembre 1917.

SAVOJA cav. Umberto, maggiore (genio), direzione tecnica aviazione militare. — Trasferito istituto centrale aeronautico, dal 18 dicembre 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

TENTORI cav. Tito, tenente colonnello, comandante distretto Brescia. — **Promosso colonnello nel personale stesso, continuando nell'attuale comando.**

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917, su proposta del ministro della istruzione pubblica.

PELLEGRINI Oreste, capitano medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

SINISI Guido, maggiore medico lancieri di Firenze. — Si consideri promosso al grado contro indicato per merito eccezionale (art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificata dall'art. 1° del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267), con anzianità assoluta 2 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Precederà nel ruolo il maggiore medico FASANI Francesco.

LUCCI Americo, capitano medico, scuola militare Modena. — Promosso maggiore medico per merito eccezionale (art. 13 legge 8 giugno 1913, n. 601), con anzianità assoluta 2 dicembre 1917 e con riserva di anzianità relativa.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico FASANI Francesco.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

SASSOLI cav. Ernesto, capitano medico 64 fanteria. — Promosso maggiore medico con anzianità assoluta 7 ottobre 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917

Seguirà nel ruolo il maggiore medico BRUNO Francesco.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

BARONIO Dario, tenente medico 44 fanteria. — Promosso capitano medico, con anzianità 27 novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 27 novembre 1915.

Seguirà nel ruolo il capitano medico CASTELLI Epifanio.

Continua nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

CASAGRANDI cav. Glauco, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per la durata di mesi quattro, a datare dall'8 novembre 1917.

Comandato ospedale Torino, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

MARULLI Alberto, capitano medico fuori quadro per infermità (comandato cavalleggeri Umberto I). — Rientra nei quadri dal 1° dicembre 1917, e destinato cavalleggeri Umberto I, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione

Decreto ministeriale 24 dicembre 1917.

Ai capitani medici inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 31 marzo e 30 giugno 1917, è concesso il primo aumento quinquennale di stipendio rispettivamente dal 1° aprile e 1° luglio 1917, portando così il loro stipendio a lire 4100.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Determinazione ministeriale 23 dicembre 1917.

RINALDI cav. Arturo, maggiore commissario direzione commissariato Roma. — Comandato Ministero guerra.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

GIUFFRIDA Salvatore, tenente sussistenza, direzione commissariato Verona. — Promosso capitano di sussistenza, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri.

TRAVASCIO Pasquale, primo capitano amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

CORPO VETERINARIO MILITARE

Determinazione ministeriale 23 dicembre 1917.

VACCHETTA Giorgino, tenente 19 artiglieria campagna. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 5 novembre 1916, in base al R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917.

PETRINA cav. dott. Salvatore, capo sezione amministrativo di 1ª classe. — Collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per infermità comprovata, col grado onorifico di direttore capo di divisione amministrativo, a decorrere dal 1° agosto 1917.

STERBINI cav. dott. Pio, primo segretario di 2ª classe con sessennio. — Confermato in aspettativa per due mesi, in seguito a sua domanda, per infermità comprovata, a decorrere dal 1° novembre 1917.

Decreto ministeriale 18 dicembre 1917.

GRANDE cav. Luigi, capo sezione amministrativo di 1ª classe. — Ammesso all'aumento sessennale di stipendio a decorrere dal 1° novembre 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

PETRECCA Michele, capitano medico in posizione di servizio ausiliario, distretto Campobasso, stato collocato in riforma dal 1° gennaio 1917. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 23 maggio 1915 al 31 dicembre 1916, all'ospedale di Torino.

Decreto ministeriale 26 novembre 1917.

DEGL'INNOCENTI cav. Giovanni, capitano amministrazione, distretto Firenze. — L'assegno complessivo annuo del suddetto capitano in posizione di servizio ausiliario, richiamato in temporaneo servizio, il quale conta 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza aver conseguito il doppio quinquennio, è portato a lire 4800, dal 1° ottobre 1917.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali in posizione di servizio ausiliario, arma di artiglieria, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dal 1° gennaio 1918, con la destinazione per ciascuno indicata:

POSTIGLIONE cav. Tommaso, tenente colonnello.	Corpo armata Bari.
BALESTRO cav. Francesco, id. id.	Deposito 11 artiglieria campagna.
SACCANI cav. Alcardo, id. id.	Fabbrica armi Terni.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma del genio, sono considerati richiamati temporaneamente in servizio effettivo dal 1° gennaio 1918, continuando nell'attuale destinazione:

ALONZO cav. Nicola, deposito 3 genio.	RANDI cav. Angelo, deposito 5 genio
PASCARELLA cav. Giuseppe, id. 2 id.	

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917, su proposta del ministro della marina.

FERRANDO Emilio, tenente fanteria. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia

Decreto luogotenenziale 18 novembre 1917.

SALTELLI Carlo, capitano fanteria, distretto Orvieto, deposito Viterbo. — L'anzianità dell'ufficiale sopra indicato, fissata con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916 al 7 luglio 1915, è portata al 28 luglio 1915.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 3 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

FRANZI Francesco, distretto Catanzaro.	Direzione sanità Napoli.
PERRONE Alfredo, id. Lecce.	Id. id. Bari.

BAGNARA Giuseppe, distretto Sacile.	Direzione sanità Roma
BENIGNETTI Diego, id. Roma.	Id. id. Roma.
BELLINO Rosario, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
DE PRATO Ernesto, id. Sacile.	Id. id. Verona
IOPPOLO Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.
STAMA Nicola, id. Bari.	Id. id. Genova.
FRANCESCHINI Guido, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
DELOGU Gabriele, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
FAMIGLIETTI Giuseppe, id. Avellino.	Id. sanità Napoli.
D'ONOFRIO Leopoldo, id. Campobasso.	Id. id. Napoli.
CORBETTA Ferdinando, id. Varese.	Id. id. Milano.

Col grado di tenente medico:

FERRALIS Giovanni, distretto Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.
SANJUST Efisio, id. Cagliari.	Id. id. Cagliari.
CHIATANTE Niccia, id. Lecce.	Id. sanità Bari.
MARCER Ruggero, id. Belluno.	Id. id. Bologna.
BUCCIERI Mario, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
DE BERNARDO Giuseppe, id. Messina.	Id. id. Palermo.
LASAGNA Enrico, id. Pistoia.	Id. id. Firenze.
VAZZANA Giuseppe, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
CIANCI Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. Roma

Col grado di sottotenente medico:

BERLINGIERI Federico, distretto Cosenza.	Direzione sanità Bari.
LUCATUORTO Michele, id. Bari.	Id. id. Bologna.
UMANA Antonino, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.
SANGIORGI Michele, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
CARBONI Giuseppe, id. Cagliari.	Id. ospedale Cagliari.

CASSI Alessandro, militare nato nell'anno 1871, laureato in medicina e chirurgia, distretto Piacenza. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo al distretto Piacenza e si presenterà il mattino del 3 gennaio 1918, alla direzione di sanità Genova dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

CELLA Francesco, militare nato nell'anno 1870, laureato in medicina e chirurgia, distretto Avellino. — Nominato capitano medico di complemento in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo al distretto Avellino e si presenterà il mattino del 3 gennaio 1918 alla direzione di sanità Napoli, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° febbraio 1917:

DI GANGI Giuseppe, distretto Cefalù.	Precederà nel ruolo il sottotenente medico RUDI Nereo

Con anzianità 1° giugno 1917:

MARTINA Giovanni, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VEGNI Giovanni.
RINALDI Nicola, id. Verona.	Id. id. id. CHIERICI Raffaele.
ROSSI Carlo, id. Roma.	Id. id. id. ANGELI Rodolfo.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

MASSAGLI Carlo, sergente maggiore, distretto Lucca. — Nominato sottotenente di complemento, arma, del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio), in applicazione del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915 n. 954.

E' assegnato al battaglione scuola aviatori, al deposito del quale si presenterà il mattino del 7 gennaio 1918, per imprendervi servizio.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 7 gennaio 1918:

ESDRA Riccardo, soldato, distretto Roma.	6 genio.
SERRA Adolfo, id., id Pesaro.	3 genio.

DI FULVIO Amedeo, sottotenente medico di complemento, distretto Chieti. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità, di cui il decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.

IUDICA Salvatore, tenente ufficio veterinario corpo d'armata Palermo. — Nominato capitano nel corpo veterinario militare in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 continuando a rimanere effettivo al distretto militare di Catania.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 gennaio 1918, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

NEGRO MOREL Giuseppe, distretto Ivrea.	Ufficio veterinario corpo armata Genova.
VIGNONI Arturo, id. Cremona.	Id. id. Genova.
LUZI Fedele, id. Ancona.	Id. id. Ancona.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del decreto luogotenenziale 29 aprile 1915, n. 583.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 gennaio 1918, all'ufficio veterinario del corpo di armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

BOSCO Carlo Pietro, soldato, distretto Torino.	Ufficio veterinario corpo armata Torino.
GREMIGNI Silvio, id., 70 fanteria, id. Livorno.	Id. id. Firenze.

AGOSTINI Livio, sottotenente farmacista, distretto Cremona. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2 lettera c), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento di fanteria dei seguenti tenenti di complemento:

BARBAROTTO Vincenzo, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Decreto luogotenenziale 13 aprile 1916.
MAGLIENTI Vittorio Emanuele, id. Palermo, id bersaglieri Palermo.	Id. id. 15 aprile 1917.
GIORGI Ferdinando, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. 20 giugno 1916.
SACCHI Paride, id. Pavia, id. bersaglieri Asti.	Id. id. 25 febbraio 1917.
BALDI Aldo, id. Arezzo, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. 30 novembre 1916.

ADEMOLLO Vittorio, tenente di fanteria, deposito Torino ovest. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 29 dicembre 1916 e 27 gennaio 1916, nella parte che si riferisce rispettivamente alla promozione a tenente e la nomina a sottotenente di complemento del suindicato ufficiale.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento nell'arma di fanteria, dei seguenti sottotenenti di complemento:

VALLETTA Umberto, distretto Lecce, deposito bersaglieri Palermo.	Decreto luogotenenziale 24 agosto 1916.
ROMANO Lorenzo, id. Palermo, id. Brà.	Id. id. 10 id.
GIOVANNINI Carlo, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. 31 id.
DI NUNNO Vito, id. Barletta, id. bersaglieri Verona.	Id. id. 25 marzo 1917.
FRANCHINI Enrico, id. Cosenza, id. Macerata.	Id. id. 31 dicembre 1916.
CRISTALLO Italo, id. Catanzaro, id. Parma.	Id. id. 13 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

PAPALE Costantino, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Messina. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 2 settembre 1915.

Determinazione ministeriale 23 dicembre 1917.

VILLA Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova, deposito Parma nord-est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Cremona.

I seguenti ufficiali di complemento fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito al fianco di ciascuno indicato:

POLETTI Bonomo, sottotenente deposito Verona VI.	Deposito Firenze sud-est.
GIUFFRIDA Michele, tenente id. Ascoli Piceno.	Id. Ancona.
FERNANDEZ Andrea, id. fanteria, distretto Livorno, deposito bersaglieri Torino.	Destinato deposito 2 bersaglieri f. q. ss.
AGNELLI Edoardo, sottotenente Nizza cavalleria distretto Torino.	Trasferito cavalleggeri di Lodi.
DE CAROLIS Angelo, tenente genio, ufficio fortificazioni Venezia, distretto Bologna.	Id. 6 genio.

BIGAZZI Gino, militare che ha frequentato il corso allievi ufficiali presso l'accademia militare. — Nominato aspirante ufficiale, arma del genio, con anzianità 30 settembre 1917, seguendo nel ruolo l'aspirante ARONE Giuseppe. E' assegnato al 1 genio, al deposito del quale si presenterà il mattino del 2 gennaio 1918, avvertendo che il medesimo dovrà al più presto raggiungere il proprio reparto mobilitato in zona di guerra.

I seguenti militari studenti in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 3 gennaio 1918 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

CARLETTI Corrado, distretto Ferrara.	Direzione sanità Bologna.
COCCONCELLI Antonio, id. Milano.	Id. Milano.
GRAZIADEI Giorgio, id. Torino.	Id. Torino.
LAUGERI Melanio, id. Torino.	Id. Torino.
FERRARINI Pietro, id. Reggio Emilia.	Id. Genova.

BARCAROLI Italo, distretto Teramo.	Direzione sanità Ancona.
MAINA Ascanio, id. Voghera.	Id. Ancona.
OTTAZZI Michele, id. Alessandria.	Id. Alessandria.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, su proposta del ministro delle finanze.

PIZZAGALLI Felice, maggiore fanteria. — **Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.**

Decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

GUERRERI Giovanni.	Distretto Girgenti, legione Genova.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

NERI Giacomo, sottotenente fanteria	Rettificato il nome come appresso: NERI Gaetano

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 7 gennaio 1918, per imprendere servizio:

FORMICHELLA Enrico, maresciallo cavalleria, distretto Benevento.	Cavalleggeri di Udine.
FRUA DE ANGELI Carlo, sergente artiglieria campagna (T), distretto Milano.	Lancieri di Firenze.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 7 gennaio 1918, per imprendere servizio:

GUIDI Guido, soldato, distretto Ascoli Piceno.	8 fortezza.
GIACOPETTI Eligio, id., id. Messina.	4 id.
MAZZA Costante, id., id. Milano.	7 id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 7 gennaio 1918:

SCHIAPPADORI Leopoldo, sergente 3 genio, distretto Milano.	1 genio.
FERRERO Sebastiano, soldato, distretto Cuneo.	5 id.
TACOLI Guido, id., id. Modena.	2 id.

Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1917.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, dei seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, di cui il decreto luogotenenziale 20 maggio 1915:

MINO Alfredo, distretto Torino.	MOTTA Antonio, distretto Milano.
BERNINI Fernando, id. Lucca.	

Determinazione ministeriale 23 dicembre 1917.

LAURO Gabriele, capitano (Napoli), distretto Campagna.	Destinato 39 fanteria.
PRATI DE PELLATI Edilio,id.(Milano),id. Milano.	Id. distretto Aquila.
CELANO Nicasio, id. (Palermo), id. Trapani.	Id. id. Aquila.
DONADEO Renato, tenente (Bari), id. Bari.	Id. 32 fanteria — Dal 3 maggio 1917.

Determinazione ministeriale 26 dicembre 1917.

SCALA Pier Luigi, tenente fanteria, (Palermo) distretto Palermo. — Cessa di essere effettivo al distretto di mobilitazione ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

Determinazione ministeriale 27 dicembre 1917.

CATENACCI Giovanni, tenente fanteria (Roma) distretto Teramo. — Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Roma.

NOTIFICAZIONE.

CAMPISI Francesco, tenente fanteria (Siracusa) distretto Siracusa. — Con decreto luogotenenziale in data 14 agosto 1917 è stato inscritto, a sua domanda, nella riserva navale (quadri onorari) col grado di tenente di vascello.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 23 dicembre 1917.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma di cavalleria, sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dal 1° gennaio 1918, continuando nelle attuali destinazioni:

COMOLLI cav. Riccardo, deposito Genova cavalleria	CERIO cav. Ernesto, deposito cavalleggeri Umberto I
ULRICK cav. Emanuele, id. cavalleggeri di Padova	MANNATI-MANARA cav. Carlo, id. id. Guid.
BULGARINI CONTE E PATRIZIO SENESE cav. Alceo, id. lancieri di Aosta.	ROMAGNOLI cav. Pietro, id. id. di Monferrato.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917, su proposta del ministro delle finanze.

SOLLAZZI Francesco, maggiore medico in servizio Ministero guerra. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 20 dicembre 1917.

CIVITA Carlo, maggiore cavalleria, distretto Napoli. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, continuando a rimanere effettivo al sopra indicato distretto.

NOTIFICAZIONE.

PACINI Alfredo, maggiore artiglieria, distretto Roma. — Incorso nella degradazione in seguito a sentenza del Tribunale militare speciale di Roma, del 21 aprile 1917.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

FRASCARELLI Ugo, capitano 9 artiglieria campagna	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 13 dicembre 1917.
MELIDONI Aurelio, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. id. id., il 13 id.
BALDASSARRE Michele, tenente 10 id. campagna.	Id. id. id., il 13 id.
D'AMARIO Angelo, capitano 3 genio.	Id. id. id., il 13 id.
TROTTA Giovanni, id. 4 id.	Id. id. dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 15 id.
FILOGRASSO Giuseppe, capitano reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Partito per la Libia, il 13 id.
VACCHETTA Giorgino, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie.	Id. id. id., il 5 novembre 1916.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

BALDUZZI Antonio, maresciallo bersaglieri.	ZUINGLIANI Nello, sergente fanteria.
LORENZINI Sante, sergente maggiore fanteria.	VISCONTI Giuseppe, id. id.
COLOMBO Luigi, id. id. id.	ALFIEDI Alfredo, id. id.
OMODEO-ZORINI Anselmo, id. id. artiglieria.	DI PRIMA Archimede, id. bersaglieri.
MIGLIETTA Pietro, sergente fanteria.	CORVO Cesare, id. id.
MAINENTI Francesco, id. id.	DE ZOLT Paolo, id. alpini.
CASU Francesco, id. id.	AGNOLIN Ernesto, id. id.
SALOMONI Luigi, id. id.	CEUTO' Giovanni, id. corpo aeronautico.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

BELLORA Stefano, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

COMUNI Carlo, fanteria.	ZAMBONI Alfonso, bersaglieri.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

MEI Enea, fanteria.	CASUCCI Ottavio, artiglieria.
GIANNELLI Luigi, id.	GUICCIARDI Stefano, id.
QUAGLIA Ernesto, bersaglieri.	BARONCELLO Giovanni, id.
ASQUER Francesco, artiglieria.	MEUCCI Giuseppe, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

FORTE Salvatore, fanteria.	PERETTI Giuseppe, artiglieria.
SANTAMBROGIO Gaetano, id.	FABIANI Enrico id.
CAPRA Michele, bersaglieri.	LAVORATONCOVO Biagio, id.
MARIANO Aniceto, id.	FERRARINI Giuseppe, genio.
BOLLAZZI Andrea, artiglieria.	

Caporali promossi sergenti:

CONTI Antonio, bersaglieri.	DELLA NOCE Carlo, genio.

Caporali promossi caporali maggiori:

AZZALI Pietro, fanteria.
VERANO Francesco, id.
MARCHIONNI Ferdinando, id.
CATTANEO Cornelio, bersaglieri.
TAMBURINI Giuseppe, bersaglieri.
AGGIO Giulio, artiglieria.
CASARTELLI Angelo, id.

Soldati promossi caporali:

MARINELLI Filippo, fanteria.
PERTA Matteo, id.
BIANCO Felice, id.
SANTORO Antonio, id.
TEDESCHI Francesco, id.
CARDAMONE Domenico, id.
VIRTUANI Pietro, bersaglieri.
ZANOTTA Giuseppe, artiglieria.
PASTORE Martino, id.
FARALLI Severino, id.
STEFANO Ulderico, id.
GALLI Santino, id.
CAPRA Paolo, id.

DEFUNTI.

RICCIULLI Giovanni, capitano complemento fanteria, distretto Varese, deposito Mantova. — Morto a Milano, il 6 ottobre 1917.
PATRURNO Carlo, id. id. id., id. Campobasso, id. Foggia. — Id. a Sansevero, il 25 novembre 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 12ª, anno 1915, pag. 109. — GARAN Alfonso, *leggasi:* GARAU Alfonso.
Id. 57ª, id. 1916, » 3078. — MASTROBUONO Luigi, *aggiungasi:* id. Firenze.
Id. 65ª, id. 1916, » 3596. — CAVALLINI cav. Vittorio, colonnello. — Al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi:* destinato deposito 72 fanteria, comandato comando corpo armata Milano.
Id. 77ª, id. 1916, » 4287. — PANTASSO Attilio, *leggasi:* PAUTASSO Attilio.
Id. 77ª, id. 1916, » 4299. — CALISSE Alberto, *invece di:* 3 id. (Milano), *leggasi:* 5 id. (Milano).
Id. 77ª, id. 1916, » 4316. — LUNA Federico, *invece di:* 3 alpini (Udine), *leggasi:* 8 alpini (Udine).
Id. 110ª, id. 1916, » 6897. — PONTI Aldo, *invece di:* Roma nord-est, *leggasi:* Pavia.
Id. 2ª, id. 1917, » 42. — PONTI Aldo, *invece di:* Roma nord-est, *leggasi:* Pavia.
Id. 33ª, id. 1917, » 2872. — MACCAGNO Gianfranco, *invece di:* 3 alpini, *legasi:* 5 alpini.
Id. 33ª, id. 1917, » 2873. — CALISSE Alberto *invece di:* 3 alpini, *leggasi:* 5 alpini.
Id. 33ª, id. 1917, » 2878. — LUNA Federico, *invece di:* 3 alpini, *leggasi:* 8 alpini.
Id. 55ª, id. 1917, » 4633. — MARCUZZI Pietro, *invece di:* 3 alpini, *leggasi:* 5 alpini.
Id. 62ª, id. 1917, » 5231. — KRENTZLIN Gabrio, *invece di:* 3 alpini, *leggasi:* 5 alpini.
Id. 69ª, id. 1917, » 5841. — CRISMANDO Isidoro, *leggasi:* CRIMANDO Isidoro.
Id. 72ª, id. 1917, » 6030. — DELL'AGLIO Vincenzo — Si consideri come non avvenuta la rettifica che lo riguarda.
Id. 76ª, id. 1917, » 6240. — VENDITTI Giovanni, *invece di:* destinato battaglione scuola aviatori, *leggasi:* destinato 58 fanteria (comandato battaglione scuola aviatori).
Id. 76ª, id. 1917, » 6306. — ALLOCCO Giulio, *leggasi:* ZALLOCCO Giulio.

Dispensa 77ª, anno 1917, pag. 6338. — VENDITTI Giovanni, 58 fanteria, *aggiungasi:* comandato battaglione scuola aviatori.

Id. 82ª, id. 1917, » 6783. — PAOLUCCI Renato, *invece di:* id. Benevento, id. Piacenza est, *leggasi:* PAULUCCI Renato, id. Benevento, id. Piacenza ovest.

Id. 82ª, id. 1917, » 6784. — PANTASSO Attilio, *leggasi:* PAUTASSO Attilio.

Id. 82ª, id. 1917, » 6789. — MARTINEZ Alfredo, *invece di:* id. Catania, id. Messina, *leggasi:* id. Reggio Calabria, id. Messina.

Id. 85ª, id. 1917, » 7035. — CARAFFA Vincenzo, *leggasi:* GARRAFFA Vincenzo.

Id. 85ª, id. 1917, » 7035. — ALBERTINI Mario *togliere le parole:* (comandato battaglione scuole aviatori).

Id. 85ª, id. 1917, » 7036. — BARTOLINI BALDELLI Carlo, *aggiungansi le parole:* (comandato battaglione scuole aviatori).

Id. 88ª, id. 1917, » 7190. — MUSSO cav. Carlo, alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi:* (commissariato generale aeronautica).

Id. 88ª, id. 1917, » 7244. — PALMIERI Edgardo *leggasi:* SALMIERI Edgardo.

Id. 90ª, id. 1917, » 7387. — PECE Gaetano. Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 90ª, id. 1917, » 7388. — MENNUNI Ernesto. Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 90ª, id. 1917, » 7401. — LINO Emerico. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato deve intendersi portata al 7 maggio 1916.

Id. 90ª, id. 1917, » 7411. — L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, nominati tali *invece di:* con anzianità assoluta 1° novembre 1916, ecc., *leggasi:* con anzianità assoluta 1° dicembre 1916, ecc.

Id. 90ª, id. 1917, » 7413. — GIARDINI Ugo, 23 campagna (T) *leggasi:* GIARDINI Ugo, 23 campagna.

Id. 90ª, id. 1917, » 7416. — CREMASCO Guido, 5 fortezza, *leggasi:* CREMASCO Guido, 5 campagna.

Id. 90ª, id. 1917, » 7418. — TRIPOLO Alvise, *leggasi:* TIEPOLO Alvise.

Id. 90ª, id. 1917, » 7419. — DE CONCINI Francesco, *leggasi:* DE CONCINNI Francesco.

Id. 90ª, id. 1917, » 7421. — MARZOCCHI Adriano, *invece di:* distretto Firenze, *leggasi:* distretto Roma.

Id. 90ª, id. 1917, » 7476. — PAPAZZO Vincenzo, *invece di:* (Napoli) id. Napoli, *leggasi:* (Napoli) id. Campagna.

Id. 90ª, id. 1917, » 7478. — PUCCI Salvatore, id. id. Napoli, *aggiungasi:* con anzianità assoluta 10 giugno 1917, precedendo nel ruolo CORDELLI Sante.

Id. 90ª, id. 1917, » 7478. — TUCCI-MAZZINI Carmine, direzione commissariato Milano, *cancellare le parole:* Con anzianità assoluta 10 giugno 1917 precedendo nel ruolo CORDELLI Sante.

Id. 90ª, id. 1917, » 7480. — GIUFFRIDO Giovanni, *leggasi:* GIUFFRIDA Giovanni.

Id. 91ª, id. 1917, » 7495. — BOVERI cav. Vincenzo, colonnello. — Il collocamento a disposizione del Ministero della guerra devesi intendere effettuato dal 5 novembre 1917.

Id. 91ª, id. 1917, » 7496. — BASSI cav. Ugo, *invece di:* R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie), *leggasi:* 77 fanteria.

Id. 91ª, id. 1917, » 7497. — MACH DE PALMSTEIN cav. Amedeo, *invece di:* 28 fanteria, *leggasi:* deposito fanteria Arezzo.

Id. 91ª, id. 1917, » 7498. — PARISI Guido, *invece di:* dovrà seguire ecc., PETITTI Remo, *leggasi:* dovrà seguire ecc., PETITTO Remo.

Id. 91ª, id. 1917, » 7499. — MARCHIONNESCHI cav. Carlo, *invece di:* deposito 85 fanteria ecc., *leggasi:* deposito 86 fanteria ecc.

Id. 91ª, id. 1917, » 7500. — AIRANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO MARCHESE cav. Egidio, *leggasi:* SAIRANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO MARCHESE cav. Egidio.

Id. 91ª, id. 1917, » 7503. — LONGO Giovanni, *invece di:* 10 fanteria, *leggasi:* R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 91ª, id. 1917, » 7515. — MOLLE Stefano, *invece di:* capitano, *leggasi:* tenente.

Id. 91ª, id. 1917, » 7511. — BONSIGNORE Giuseppe, *leggasi:* BUONSIGNORE Giuseppe

Id. 91ª, id. 1917, » 7520. — PPI Giuseppe, *leggasi:* LUPPI Giuseppe.

Dispensa	92ª,	anno	1917,	pag.	7554. — ANDREONI Vittorio, *leggasi:* ANDREANI Vittorio, *ed invece di:* 1316, *leggasi:* 1916.
Id.	92ª,	id.	1917,	»	7554. — SCARDINO Agostino, *invece di:* 5 giugno 1916, *leggasi:* 5 ottobre 1916 e *aggiungasi:* 2 genio.
Id.	92ª,	id.	1917,	»	7578. — DE GIANI Tullio, nella variazione che lo riguarda, *invece di:* decreto luogotenenziale 5 luglio 1916, *leggasi:* decreto luogotenenziale 10 agosto 1916.
Id.	92ª,	id.	1917,	»	7591. — ZAVARDINI Gino, *leggasi:* ZANARDINI Gino.
Id.	92ª,	id.	1917,	»	7618. — PERROTTA Pietro Antonio, *invece di:* decreto luogotenenziale 6 dicembre 1917, *leggasi:* decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917.
Id.	92ª,	id.	1917,	»	7611. — CARAFFA Vincenzo. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

IL MINISTRO — **Alfieri.**